Delibera della Giunta Regionale n. 405 del 31/07/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 13 - Vigilanza contabile,amm.va,percorsi attuativi certificabilità bilanci AASS

Oggetto dell'Atto:

DETERMINAZIONE DEI LIMITI DI SPESA E DEI RELATIVI CONTRATTI CON LE CASE DI CURA PRIVATE PER REGOLARE I VOLUMI E LE TIPOLOGIE DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA OSPEDALIERA EROGATE NELL'ESERCIZIO 2024 - ASSEGNAZIONE PROVVISORIA SUSCETTIBILE DI MODIFICHE IN CORSO D'ANNO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004, n. 311;
b. con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla Legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
c. l'art. 2, comma 88, della Legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "*Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale*";
d. con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;
e. in data 10 luglio 2017 il Consiglio dei Ministri ha deliberato la nomina del Presidente della Giunta Regionale a Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario;
f. a seguito della delibera del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2019 e della verifica positiva degli adempimenti ivi previsti, intervenuta nella riunione congiunta del 24 gennaio 2020 del tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza, è cessato il mandato commissariale conferito con la citata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2017, e la Regione Campania è rientrata nell'esercizio delle funzioni precedentemente ricomprese nel mandato commissariale, nel rispetto della cornice normativa vigente in materia sanitaria e in materia di Piani di rientro dai deficit sanitari;

RILEVATO che

a. il decreto del Commissario ad acta n. 48 del 21 giugno 2018, tra l'altro, ha stabilito i volumi massimi di prestazioni ed i correlati limiti di spesa, assegnati agli erogatori privati di prestazioni assistenza ospedaliera per gli esercizi 2018 e 2019, approvando i relativi schemi contrattuali da sottoscriversi tra le ASL e le strutture private accreditate;
b. la delibera della Giunta regionale n. 621 del 29 dicembre 2020, nel definire i limiti di spesa assegnati agli erogatori privati di prestazioni di assistenza ospedaliera per l'esercizio 2020 e, in via provvisoria, per l'esercizio 2021, ha aggiornato il quadro della programmazione 2020 e 2021 della spesa soggetta alla cd. *Spending Review* (acquisto di prestazioni sanitarie ospedaliere e di specialistica ambulatoriale dalle strutture private accreditate), utilizzando il maggiore margine (ca. 2%) di flessibilità in più, rispetto al limite complessivo previgente, consentito a decorrere dall'esercizio 2020 dalla modifica dell'art. 15, comma 14, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, introdotta dall'art. 45, comma 1-ter, del decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157;
c. la delibera della Giunta regionale n. 497 del 10 novembre 2021, nel definire i limiti di spesa assegnati agli erogatori privati di prestazioni di assistenza ospedaliera per l'esercizio 2021 e, in via provvisoria, per l'esercizio 2022:

c.1. ha aggiornato il quadro della programmazione per l'esercizio 2021 e, in via provvisoria anche per l'esercizio 2022, della spesa soggetta alla cd. *Spending Review* (acquisto di prestazioni sanitarie ospedaliere e di specialistica ambulatoriale dalle strutture private accreditate),

aumentando di 40 milioni di euro (da 695 a 735 milioni di euro), limitatamente all'esercizio 2021, il budget dell'assistenza ospedaliera erogata dalle case di cura private accreditate, in attuazione delle disposizioni stabilite per il 2021 dall'art. 26 del decreto legge n. 73/2021 per il recupero delle minori prestazioni erogate nel 2020 a causa della pandemia da COVID-19;

c.2. ha confermato in via provvisoria il budget 2022 delle case di cura private in euro 695 milioni, pari all'importo assegnato per gli esercizi 2018 e 2019 dal DCA n. 48/2018, e per l'esercizio 2020 dalla DGRC n. 621/2020, accantonandone il 3% (euro 20.850.000), da ripartire in sede di determinazione definitiva dei limiti di spesa 2022, "*tenendo conto sia di dati di attività aggiornati, sia di altre eventuali variazioni, rilevanti ai fini della programmazione dell'assistenza sanitaria*";

c.3. ha ritenuto necessario e opportuno introdurre dal 2021, tra i criteri di determinazione dei limiti di spesa delle case di cura private, la considerazione anche dell'astratto effetto delle variazioni intervenute nel numero e nel mix dei posti letto per disciplina sulla produzione e sul valore economico dei ricoveri erogati da ciascuna casa di cura, utilizzando come *proxy* il ricavo medio per posto letto / disciplina osservato storicamente, con la metodologia analiticamente esposta nell'Allegato "B" alla medesima delibera (oltre a mantenere e sviluppare i riferimenti, introdotti negli ultimi anni, ai ricoveri di alta complessità, a indicatori di qualità come i parti cesarei e i tempi di intervento nelle fratture del femore in pazienti over 65, alla maggiore o minore specializzazione nei ricoveri oggetto di elevata mobilità passiva interregionale e, in generale, al fatturato "*storico*" di ciascuna casa di cura);

d. la delibera della Giunta regionale n. 209 del 4 maggio 2022, preso atto delle disposizioni recate dai commi 276-279 dell'art. 1 della Legge n. 234 del 30 dicembre 2021 che, tra l'altro, hanno prorogato fino al 31 dicembre 2022 la normativa in tema di recupero delle minori prestazioni erogate nel 2020 a causa della pandemia da COVID-19, introdotta per il 2021 dall'articolo 26, commi 1 e 2, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 luglio 2021, n. 106, ha approvato il documento "*Piano Operativo Regionale per il recupero delle liste di attesa - Rimodulazione ai sensi dell'art. 1, commi 276-279, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234*"; tale documento, tra l'altro, ha individuato risorse aggiuntive per euro 50.000.000, da destinare con successivi provvedimenti ad incremento dei budget 2022 delle strutture private accreditate per l'assistenza ospedaliera e per l'assistenza specialistica ambulatoriale, per il perseguimento degli obiettivi del medesimo Piano Operativo Regionale;

e. la delibera della Giunta regionale n. 556 del 3 novembre 2022 ha stabilito in via definitiva i limiti di spesa assegnati alle case di cura private per l'esercizio 2022 per un importo complessivo di euro 710 milioni, comprensivo di euro 15 milioni per le menzionate finalità di cui all'art. 26 del decreto-legge n. 73/2021 e s.m.i.;

f. il decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198. convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 febbraio 2023, n. 14, ha stabilito all'art. 4, comma 9-octies, che: "*Per garantire la completa attuazione del Piano operativo per il recupero delle liste d'attesa, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono avvalersi, fino al 31 dicembre 2023, delle misure previste dalle disposizioni di cui all'articolo 26, commi 1 e 2, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, nonché dalle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 277, della legge 30 dicembre 2021, n. 234. Per l'attuazione delle finalità di cui al presente comma le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono utilizzare una quota non superiore allo 0,3 per cento del livello di finanziamento indistinto del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato per l'anno 2023*";

PRESO ATTO dall'istruttoria dei competenti Uffici regionali che

a. la Giunta regionale con deliberazione n. 379 del 29 giugno 2023, ha aggiornato per l'esercizio 2023 il "PIANO OPERATIVO REGIONALE PER IL RECUPERO DELLE LISTE DI ATTESA", applicando la richiamata disposizione di Legge ed ha stabilito:

a.1. per quanto riguarda l'attività delle strutture sanitarie pubbliche, di proseguire le azioni in corso per il recupero delle Liste di Attesa, utilizzando le ordinarie risorse aziendali, nonché gli specifici fondi già ricevuti in base ai precedenti Piani Operativi per il Recupero delle Liste di Attesa (DGRC n. 620/2020, n. 353/2021 e n. 209/2022);

a.2. per quanto riguarda il coinvolgimento nel Piano 2023 delle strutture sanitarie private, di destinare a tal fine:

a.2.1. la quota dello 0,3 per cento del livello di finanziamento indistinto del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato per l'anno 2023;

a.2.2. le economie di complessivi euro 25.314.478 sui fondi assegnati alle aziende sanitarie

regionali con le DGRC n. 620/2020, n. 353/2021 e n. 209/2022, comunicate dalle medesime aziende;

a.2.3. le residue economie 2020 realizzate sui budget dell'esercizio 2020 delle strutture private accreditate, non ancora utilizzate nell'ambito delle integrazioni dei limiti di spesa 2021 e 2022 consentite per le medesime finalità, in applicazione dell'art. 26, commi 1 e 2, del decreto-legge n. 73/2021, nonché dell'art. 1, commi 277 e 278, della Legge n. 234/2021 quantificabili in complessivi euro 46.652.715,56, di cui:

a.2.3.1. euro 30.003.811,29 di maggiori economie sui budget 2020 delle strutture private, accertate dalle ASL e dalla Regione (soprattutto in sede di applicazione della citata DGRC n. 370/2022), rispetto a quelle considerate in via prudenziale nel determinare l'integrazione di euro 114.951.100 dei limiti di spesa 2021, disposta con le DGRC n. 354/2021 e n. 497/2021;

a.2.3.2. euro 10.345.321,09 quali economie di fondi assegnati e non utilizzati a fronte della citata integrazione dei limiti di spesa 2021 ex DGRC n. 354/2021 e n. 497/2021;

a.2.3.3. euro 6.303.583,18 quali economie sui fondi assegnati e non utilizzati a fronte della integrazione dei limiti di spesa 2022 ex DGRC n. 215/2022 e n. 556/2022;

b. la DGRC n. 652 del 16 novembre 2023 ha stabilito i limiti di spesa assegnati alle case di cura private per l'esercizio 2023, ripartendo un complessivo importo di euro 751 milioni, e assegnando, a valere sulle risorse programmate per le strutture private accreditate dalla citata DGRC n. 379/2023:

b.1. euro 46.000.000 ad integrazione del budget 2023 delle case di cura private;

b.2. euro 3.000.000 ad integrazione del budget 2023 degli Ospedali Religiosi (Fatebenefratelli di Napoli e Benevento, Fondazione Betania di Napoli e Camilliani di Casoria) e dell'IRCCS ICS Maugeri di Telese;

c. la DGRC n. 800 del 29 dicembre 2023, tra l'altro, ha stabilito nell'Allegato n. 1.1 il quadro della programmazione provvisoria della spesa soggetta alla cd. *Spending Review* (acquisto di prestazioni sanitarie ospedaliere e di specialistica ambulatoriale dalle strutture private accreditate), in base alle disposizioni della legge di bilancio per l'esercizio 2024 (Legge n. 213/2023, pubblicata sulla G.U. del 30.12.2023, art. 1, commi 232 e 233), prevedendo di sostenere i budget da assegnare alle strutture private accreditate attraverso due strumenti:

c.1. l'incremento di un punto percentuale del limite di spesa stabilito dal DL 95/2012 e s.m.i. rispetto al valore della spesa consuntivata nell'anno 2011, che per la Campania ammonta ad euro 13.626.694;

c.2. una parte, se non l'intera quota dello 0,4% del livello di finanziamento indistinto del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato per l'anno 2024, stimabile per la Campania in circa euro 45,7 milioni, che la nuova legge di bilancio consente alle regioni di destinare alla completa attuazione dei propri piani operativi per il recupero delle liste d'attesa, anche attraverso il coinvolgimento delle strutture private accreditate mediante assegnazioni in deroga ai limiti ordinari di spesa fissati dall'art. 15, comma 14, del DL n. 95/2012 e s.m.i.;

d. i competenti Uffici della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, all'esito dell'istruttoria di competenza, hanno elaborato la programmazione dei volumi massimi di prestazioni e dei correlati limiti di spesa, da assegnare a ciascuna casa di cura privata per l'esercizio 2024, secondo quanto riportato nelle tabelle di cui agli allegati da n. 1 a n. 12 del presente provvedimento, nonché lo schema di contratto 2024 tra le ASL e le case di cura, allegato sub A, e il documento sui criteri utilizzati, allegato sub B alla presente delibera;

e. dell'istruttoria gli uffici propongono, come riportato nell'Allegato B, di assegnare e ripartire alle case di cura private l'importo di euro 740 milioni per l'esercizio 2024, di cui euro 715 milioni quale budget rientrante nei limiti fissato dall'articolo 15, comma 14, primo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come modificato dal comma 233 della Legge n. 213/2023, ed euro 25 milioni, a valere sulla deroga consentita per il 2024 dall'art. 1, comma 232, della citata Legge n. 213/2023;

f. come previsto nel paragrafo 6 del menzionato Allegato B si propone di confermare per il 2024 il budget complessivamente attribuito per il 2023 agli Ospedali Religiosi e all'ICS Maugeri, compresa l'integrazione di euro tre milioni per il recupero delle liste d'attesa, che per l'esercizio 2024 è posta a carico delle risorse autorizzate dal comma 232 dell'art. 1 della legge n. 213/2023, dando mandato al Direttore Generale per la Tutela della Salute affinché definisca e stipuli (insieme ai Direttori Generali delle ASL in cui tali Enti operano, per quanto di loro competenza) i conseguenti accordi, sostanzialmente alle stesse condizioni di quelli precedenti, con facoltà di modifica in aumento o in riduzione degli importi da attribuire a ciascun Ente, per tenere conto dell'effettivo andamento economico delle attività di assistenza sanitaria

specialistica e ospedaliera erogata dagli stessi, fermo restando il limite complessivo di spesa prefissato;

g. tale programmazione è proposta in via provvisoria, in attesa delle eventuali maggiori disponibilità finanziarie prospettate nella istruttoria di cui all'allegato sub B – paragrafo 1 "Risorse disponibili per i tetti di spesa 2024";
h. gli Uffici, all'esito dell'istruttoria, hanno elaborato le rettifiche dei tetti di spesa 2022 e 2023, di cui all'Allegato C **–** "Rettifica penalità 2022 e 2023 per obiettivi di qualità assistenziale";
i. all'esito dell'istruttoria, gli Uffici propongono di precisare altresì che:
i.1. la remunerazione a carico del S.S.R. delle prestazioni erogate da ciascuna casa di cura privata è subordinata alla sottoscrizione da parte della stessa dello specifico contratto ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs. n 502/1992 e s.m.i. con la ASL nel cui territorio la casa di cura è ubicata, e non può eccedere i limiti di spesa fissati nella presente delibera e riportati nel suddetto contratto;
i.2. i limiti di spesa assegnati dalla presente delibera a ciascuna casa di cura hanno natura programmatica e non determinano, quindi, di per sé il diritto ad erogare prestazioni a carico del S.S.R., in quanto rimane obbligo della ASL territorialmente competente di verificare, prima della stipula del contratto, nonché periodicamente, la sussistenza e la permanenza dei requisiti tecnici e normativi necessari affinché ciascuna casa di cura possa erogare prestazioni a carico del servizio sanitario pubblico nell'ambito del limite massimo di spesa prefissato dalla presente delibera;
i.3. gli elenchi delle case di cura esposti negli allegati alla presente delibera non costituiscono titolo di accreditamento delle stesse, essendo formulati, innanzitutto, per esigenze di calcolo dell'onere massimo derivante dai tetti di spesa. Pertanto, le Aziende Sanitarie Locali competenti per territorio non sono esentate dal verificare lo stato dell'accreditamento di ciascuna casa di cura e, se del caso, dal rifiutare la stipula del contratto ex art. 8 quinquies del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. ed ogni addebito di prestazioni con oneri a carico del SSR;
i.4. le case di cura private che entro il 31 agosto 2024 non avranno sottoscritto il contratto ex art. 8 quinquies, secondo lo schema approvato dalla presente delibera, ovvero appongano riserve in ordine alla proposta contrattuale formulata dalla ASL competente in base alle disposizioni recate dalla presente delibera, si intenderanno prive di contratto e, pertanto, per tali strutture dalla stessa data cessa la remunerazione delle prestazioni sanitarie a carico del servizio sanitario pubblico e si applica l'immediata sospensione del rapporto di accreditamento, ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2 quinquies, del D.Lgs. 502/1992 (introdotto dal comma 1-quinquies dell'art. 79 del D.L. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008);

RITENUTO di dover

a. approvare il Quadro programmatico 2024 delle prestazioni acquistate dalle strutture sanitarie ospedaliere private soggette alla cd. *Spending Review* (art. 15, comma 14, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, e s.m.i.) descritto nel paragrafo 1 dell'Allegato "B" alla presente delibera;
b. stabilire che i limiti di spesa per l'esercizio 2024 sono definiti per ciascuna casa di cura privata nell'allegato n. 1 alla presente delibera, sulla base dei dettagli e dei conteggi riportati negli allegati da n. 2 a n. 12, e dei criteri esposti in premessa e nell'Allegato "B" alla presente delibera;
c. precisare che tale programmazione è emanata in via provvisoria, in attesa delle eventuali maggiori disponibilità finanziarie prospettate nella istruttoria di cui all'allegato sub B – paragrafo 1. "Risorse disponibili per i tetti di spesa 2024";
d. approvare specificamente tutte le indicazioni dettagliatamente esposte in premessa e nell'Allegato "B" alla presente delibera;
e. approvare le rettifiche dei tetti di spesa 2022 e 2023, di cui all'Allegato C – "Rettifica penalità 2022 e 2023 per obiettivi di qualità assistenziale";
f. di stabilire che le ASL e le case di cura private accreditate dovranno utilizzare lo schema, definito ai sensi dell'art. 8 quinquies dell'art. 8-quinquies, comma 2, D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., di cui all'Allegato "A" alla presente delibera, per sottoscrivere entro 15 giorni dalla notifica della presente delibera i contratti per l'esercizio in corso;
g. precisare:
g.1. che la remunerazione a carico del S.S.R. delle prestazioni erogate da ciascuna casa di cura privata è subordinata alla sottoscrizione da parte della stessa dello specifico contratto ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs. n 502/1992 e s.m.i. con la ASL nel cui territorio la casa di cura è ubicata, e non può eccedere i limiti di spesa fissati nella presente delibera e riportati nel suddetto contratto;

g.2. che i limiti di spesa assegnati dalla presente delibera a ciascuna casa di cura hanno natura programmatica e non determinano, quindi, di per sé il diritto ad erogare prestazioni a carico del S.S.R., in quanto rimane obbligo della ASL territorialmente competente di verificare, prima della stipula del contratto, nonché periodicamente, la sussistenza e la permanenza dei requisiti tecnici e normativi necessari affinché ciascuna casa di cura possa erogare prestazioni a carico del servizio sanitario pubblico nell'ambito del limite massimo di spesa prefissato dalla presente delibera;

g.3. che, in particolare, gli elenchi delle case di cura esposti negli allegati alla presente delibera non costituiscono titolo di accreditamento delle stesse, essendo formulati, innanzitutto, per esigenze di calcolo dell'onere massimo derivante dai tetti di spesa. Pertanto, le Aziende Sanitarie Locali competenti per territorio non sono esentate dal verificare lo stato dell'accreditamento di ciascuna casa di cura e, se del caso, dal rifiutare la stipula del contratto ex art. 8 quinquies del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. ed ogni addebito di prestazioni con oneri a carico del SSR;

g.4. che le case di cura private che entro il 31 agosto 2024 non avranno sottoscritto il contratto ex art. 8 quinquies, secondo lo schema approvato dalla presente delibera, ovvero appongano riserve in ordine alla proposta contrattuale formulata dalla ASL competente in base alle disposizioni recate dalla presente delibera, si intenderanno prive di contratto e, pertanto, per tali strutture dalla stessa data cessa la remunerazione delle prestazioni sanitarie a carico del servizio sanitario pubblico e si applica l'immediata sospensione del rapporto di accreditamento, ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2 quinquies, del D.Lgs. 502/1992 (introdotto dal comma 1-quinquies dell'art. 79 del D.L. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008);

h. disporre che la presente delibera sarà immediatamente notificata dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale alle Aziende Sanitarie Locali e, da queste, a tutte le Associazioni di categoria ed a tutte le case di cura private interessate;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di **APPROVARE** il Quadro programmatico 2024 delle prestazioni acquistate dalle strutture sanitarie ospedaliere private soggette alla cd. *Spending Review* (art. 15, comma 14, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, e s.m.i.) descritto nel paragrafo 1 dell'Allegato "B" alla presente delibera;
2. di **STABILIRE** che i limiti di spesa per l'esercizio 2024 sono definiti per ciascuna casa di cura privata nell'allegato n. 1 alla presente delibera, sulla base dei dettagli e dei conteggi riportati negli allegati da n. 2 a n. 12, e dei criteri esposti in premessa e nell'Allegato "B" alla presente delibera;
3. di **PRECISARE** che tale programmazione è emanata in via provvisoria, in attesa delle eventuali maggiori disponibilità finanziarie prospettate nella istruttoria di cui all'allegato sub B – paragrafo 1. "Risorse disponibili per i tetti di spesa 2024";
4. di **APPROVARE** specificamente tutte le indicazioni dettagliatamente esposte in premessa e nell'Allegato "B" alla presente delibera;
5. di **APPROVARE** le rettifiche dei tetti di spesa 2022 e 2023, di cui all'Allegato C – "Rettifica penalità 2022 e 2023 per obiettivi di qualità assistenziale";
6. di **STABILIRE** che le ASL e le case di cura private accreditate dovranno utilizzare lo schema, definito ai sensi dell'art. 8 quinquies dell'art. 8-quinquies, comma 2, D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., di cui all'Allegato "A" alla presente delibera, per sottoscrivere entro 15 giorni dalla notifica della presente delibera i contratti per l'esercizio in corso;
7. di **PRECISARE**:
   7.1. che la remunerazione a carico del S.S.R. delle prestazioni erogate da ciascuna casa di cura privata è subordinata alla sottoscrizione da parte della stessa dello specifico contratto ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs. n 502/1992 e s.m.i. con la ASL nel cui territorio la casa di cura è ubicata, e non può eccedere i limiti di spesa fissati nella presente delibera e riportati nel suddetto contratto;
   7.2. che i limiti di spesa assegnati dalla presente delibera a ciascuna casa di cura hanno natura programmatica e non determinano, quindi, di per sé il diritto ad erogare prestazioni a carico del S.S.R., in quanto rimane obbligo della ASL territorialmente competente di verificare, prima della stipula del contratto, nonché periodicamente, la sussistenza e la permanenza dei requisiti tecnici e normativi necessari affinché ciascuna casa di cura possa erogare prestazioni a carico del

servizio sanitario pubblico nell'ambito del limite massimo di spesa prefissato dalla presente delibera;

7.3. che, in particolare, gli elenchi delle case di cura esposti negli allegati alla presente delibera non costituiscono titolo di accreditamento delle stesse, essendo formulati, innanzitutto, per esigenze di calcolo dell'onere massimo derivante dai tetti di spesa. Pertanto, le Aziende Sanitarie Locali competenti per territorio non sono esentate dal verificare lo stato dell'accreditamento di ciascuna casa di cura e, se del caso, dal rifiutare la stipula del contratto ex art. 8 quinquies del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. ed ogni addebito di prestazioni con oneri a carico del SSR;

7.4. che le case di cura private che entro il 31 agosto 2024 non avranno sottoscritto il contratto ex art. 8 quinquies, secondo lo schema approvato dalla presente delibera, ovvero appongano riserve in ordine alla proposta contrattuale formulata dalla ASL competente in base alle disposizioni recate dalla presente delibera, si intenderanno prive di contratto e, pertanto, per tali strutture dalla stessa data cessa la remunerazione delle prestazioni sanitarie a carico del servizio sanitario pubblico e si applica l'immediata sospensione del rapporto di accreditamento, ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2 quinquies, del D.Lgs. 502/1992 (introdotto dal comma 1-quinquies dell'art. 79 del D.L. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008);

8. di **DISPORRE** che la presente delibera sarà immediatamente notificata dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale alle Aziende Sanitarie Locali e, da queste, a tutte le Associazioni di categoria ed a tutte le case di cura private interessate;
9. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento, per il tramite della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, ai Ministeri affiancanti, riservandosi di adeguarlo alle eventuali osservazioni formulate dagli stessi;
10. di **TRASMETTERE** il presente atto alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, anche per la notifica ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC e nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

Allegato A

Esercizio 2024 - Contratto ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.

Contratto TRA

La Casa di cura …….....……
Partita IVA: ……. Codice Fiscale (se diverso dalla Partita IVA): .....…….....
con sede in ..... (Prov: __ ; CAP: _____) – Via ..... n° …….
rappresentato/a dal/la sottoscritto/a ..……..……, CF ……., come da fotocopia della carta d'identità e del codice fiscale, autenticata dal funzionario della ASL o della Regione che redige il presente atto, in qualità di legale rappresentante/Amministratore Unico/Delegato p.t., munito dei necessari poteri. A tale riguardo il legale rappresentante p.t., consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 T.U. 445/2000, dichiara:

a) di intervenire al presente atto in qualità di rappresentate legale /Amministratore Unico/Delegato del soggetto contraente, come attestato dalla seguente documentazione agli atti della ASL: Certificato della C.C.I.A.A. recante la composizione del Consiglio d'Amministrazione e ed i poteri di rappresentanza, a data recente – oppure- copia autentica dello Statuto vigente e del verbale dell'Assemblea dei Soci/ Consiglio di Amministrazione di conferimento dei poteri agli Amministratori;
b) che il soggetto contraente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che nessuno di tali procedimenti è stato avviato ai suoi danni (***oppure****: si trova in stato di insolvenza ed è pertanto sottoposto a procedura di concordato con continuità aziendale*);
c) che non è pendente nei suoi confronti procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 6 del D.Lgs. n. 159/2011, che non sussistono le cause ostative previste artt. 67 e 84, comma 4, del D.Lgs. n. 159/2011, e più in generale le cause di esclusione previste dall'art. 80 comma 1 e 2 del D.Lgs. 50/2016;
d) di essere in regola con la normativa in materia antinfortunistica, impiantistica e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;
e) di essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali e infortunistici, come attestato dalla Dichiarazione Unica di Regolarità Contributiva – DURC prot. (INPS o INAIL) n. _____ del __/__/_____ (data richiesta indicata nel DURC) ex art. 80, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016.

E

L'Azienda Sanitaria Locale ..... con sede in …….....
Partita IVA: ……..……. Codice Fiscale (se diverso dalla Partita IVA): .....…….....
rappresentata dal Direttore Generale ....., nato a ..... il ....., munito dei necessari poteri come da _____ di nomina n. ____ del _____,

PER

regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza ospedaliera per l'anno 2024.

PREMESSO

- che la Giunta regionale con deliberazione n. ____ del __/__/2024 ha stabilito i tetti di struttura delle Case di cura per l'esercizio 2024, ai quali si uniforma il presente contratto.

Si conviene quanto segue:

Art. 1
Premessa

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. La premessa è patto e forma parte integrante del presente contratto.

Art. 2
Oggetto

1. Il presente contratto ha ad oggetto la fissazione definitiva dei limiti di spesa per i volumi di prestazioni di assistenza ospedaliera da erogarsi nell'anno 2024 da parte della sottoscritta Casa di cura.
2. L'importo complessivo del limite di spesa 2024, stabilito dalla sopra citata DGRC n.___ del __/__/2024, è determinato dalle seguenti componenti:
   a) Limite di spesa "base" come fissato per ciascuna Casa di cura nella colonna P) dell'allegato n. 1 alla DGRC n.___ del __ /__/2024 (comprensivo delle prestazioni di PACC di cui al DCA n. 31 del 19.04.2018 e s.m.i.); tale importo contiene le premialità / penalità per obiettivi di qualità assistenziale, di cui al paragrafo 4 dell'Allegato B alla medesima delibera, che saranno rideterminate a consuntivo secondo i criteri ivi stabiliti;
   b) Remunerazione della "Funzione Rinnovo CCNL", in base agli oneri effettivamente sostenuti nel 2024 a seguito del rinnovo del CCNL AIOP – ARIS del personale sanitario dipendente non medico, come stimato per ciascuna Casa di cura nella colonna Q) dell'allegato n. 1 alla DGRC n.___ del __ /__/2024; tale importo sarà rideterminato a consuntivo e liquidato secondo i criteri stabiliti nel paragrafo 2 dell'allegato B alla sopra citata DGRC n. 621/2020 e s.m.i.;
   c) Remunerazione della "Funzione di Pronto Soccorso", come stabilita per le Case di cura Pineta Grande di Castelvolturno e Villa dei Fiori di Acerra, riportata nella colonna R) dell'allegato n. 1 alla DGRC n.___ del __ /__/2024, da liquidarsi a consuntivo secondo i criteri e negli importi massimi stabiliti dal verbale del 27 ottobre 2014, approvato dal decreto commissariale n. 3/2015, e, per quanto non modificato dal medesimo verbale, secondo quanto stabilito dall'Accordo con le medesime due Case di cura approvato dal decreto commissariale n. 61/2011;
   d) Maggiorazione del limite di spesa complessivo per incentivo alla erogazione del DRG 381 (DH con diagnosi ICD9CM 635) e remunerazione massima aggiuntiva per le prestazioni di Prima Assistenza di cui al DCA 42/2018, come indicate nella colonna S) dell'allegato n. 1 alla DGRC n.___ del __ /__/2024 e riconoscibili a consuntivo alle Case di cura interessate in tutto o in parte con i criteri specificati nel paragrafo 2 dell'allegato B) al DCA n. 48/2018;
   e) Maggiorazione del limite di spesa complessivo a titolo di incentivo per l'attuazione della Rete Oncologica della Campania (R.O.C.: DGRC n. 477/2021, n. 272/2022 e n. 798/2023), come indicato nella colonna T) dell'allegato n. 1 alla DGRC n.___ del __ /__/2024; tale importo è suscettibile di modifica all'esito delle contestazioni in merito alla esclusione di alcune case di cura per alcune sedi tumorali, in corso di definizione; e sarà, comunque, riconosciuto a consuntivo dell'esercizio 2024 secondo i criteri fissati nell'Allegato B alla medesima delibera;
   f) Redistribuzione successiva, a consuntivo dell'esercizio 2024, dell'incentivo per i ricoveri di Alta Specialità (ai sensi dell'art. 1, comma 574, della legge 28 dicembre 2015, n. 208), stimato negli importi esposti nella colonna U) dell'allegato n. 1 alla DGRC n.___ del __ /__/2024 e riconoscibile a consuntivo con i criteri specificati nel paragrafo 2 dell'allegato B) al DCA n. 48/2018 e s.m.i.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Oltre alle componenti di cui al comma precedente, rimane stabilito che, sulla base delle consuntivazioni e dei controlli effettuati dalle ASL competenti per territorio, sarà operata la redistribuzione successiva, a consuntivo dell'esercizio 2024, del limite di spesa eventualmente rimasto inutilizzato da parte di altre Case di cura, in favore delle Case di cura che hanno ecceduto il proprio limite di spesa, con i criteri richiamati nel paragrafo 2 dell'allegato B) al DCA n. 48/2018 e s.m.i.

Art. 3
Limite di spesa

1. Il limite complessivo totale entro il quale deve essere contenuta la spesa per l'anno 2024, per il volume di prestazioni di assistenza in regime di ricovero ospedaliero (e PACC) erogate dalla sottoscritta Casa di cura, è fissato come segue:

   a) euro _____ per la componente sub a) del comma 2 del precedente art. 2;

   b) euro _____ per la componente sub b) del comma 2 del precedente art. 2;

   c) euro _____ per la componente sub c) del comma 2 del precedente art. 2;

   d) euro _____ per la componente sub d) del comma 2 del precedente art. 2;

   e) euro _____ per la componente sub e) del comma 2 del precedente art. 2,

   f) euro _____ per la componente sub f) del comma 2 del precedente art. 2,

   per un importo complessivo di euro _____, come indicato per la sottoscritta Casa di cura nella colonna O) e nelle colonne da P) a U) dell'allegato n. 1 alla DGRC n.___ del ___ /__/2024, fermo restando che tali importi saranno definiti e liquidati a consuntivo secondo le specifiche regole che si applicano a ciascuna componente, richiamate nel comma 2 del precedente art. 2. Si evidenzia che tali importi comprendono tutte le prestazioni erogate a qualsiasi tipologia di pazienti: residenti della ASL o di altre ASL regionali, residenti fuori regione, residenti all'estero, STP, nonché le prestazioni di PACC di cui al DCA n. 31 del 19.04.2018 e s.m.i.

2. La sottoscritta Casa di cura non potrà erogare nel 2024 un volume di prestazioni in regime di ricovero ospedaliero (e/o PACC) che comporti un onere economico, a carico della ASL in cui opera, maggiore del limite di spesa fissato ai commi precedenti, fermo restando che la Casa di cura è soggetta all'osservanza della normativa nazionale e regionale in materia di appropriatezza dei ricoveri ospedalieri e rispetto delle soglie di appropriatezza.

3. La sottoscritta Casa di cura è tenuta a programmare la propria attività, anche avvalendosi di apposite liste di attesa, in modo da assicurare all'utenza l'erogazione delle prestazioni oggetto del presente contratto con continuità, per l'intero anno solare, rimanendo nel limite di spesa invalicabile fissato al precedente comma 1.

Art. 4
Remunerazione

1. La remunerazione delle prestazioni avverrà sulla base delle tariffe regionali previste dal vigente nomenclatore tariffario, fatti salvi eventuali adeguamenti tariffari che, tuttavia, non potranno comportare aumento del limite di spesa di cui all'art. 3.

2. Le prestazioni eccedenti il limite di spesa di cui al precedente art. 3 non saranno riconosciute a carico della ASL in cui opera la Casa di cura e, se fatturate, dovranno essere stornate con apposite note di credito di pari importo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, lettera e-bis) del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e del punto 18 della delibera della Giunta Regionale n. 800 del 16 giugno 2006, si conviene che in caso di incremento a seguito di modificazioni, comunque intervenute nel corso dell'anno, dei valori unitari dei tariffari regionali per la remunerazione delle prestazioni sanitarie oggetto del presente contratto, il volume massimo di prestazioni erogabili di cui al precedente art. 3 si intende rideterminato nella misura necessaria al mantenimento del limite di spesa fissato nel medesimo art. 3. In ogni caso, al fine inderogabile di rispettare l'equilibrio economico finanziario programmato, non è ammissibile uno sforamento del limite di spesa, a meno che non sia intervenuto anche un espresso provvedimento regionale, che individui i risparmi compensativi e/o le necessarie ed ulteriori coperture finanziarie aggiuntive. Pertanto, i maggiori costi conseguenti ad eventuali aumenti delle tariffe dovranno comunque essere assorbiti dall'incremento della regressione tariffaria derivanti dalla applicazione del tetto di spesa e/o dalla riduzione dei volumi delle prestazioni sanitarie meno appropriate.

Art. 5
Pagamenti

1. A fronte delle prestazioni erogate e rendicontate, la Casa di cura emetterà alla ASL una fattura mensile di acconto nella misura del 95% (novantacinque per cento) di 1/12 (un dodicesimo) del limite di spesa complessivo fissato al comma 1 dell'art. 3. La ASL pagherà l'importo complessivo della fattura di acconto alla Casa di cura nel termine stabilito al successivo comma 2, purché la fattura di acconto sia supportata dalla documentazione di una produzione complessiva (per ricoveri, PACC, funzioni, ecc.), cumulata dall'inizio dell'anno solare, non inferiore alla somma degli acconti fatturati dall'inizio dell'anno solare (diversamente, l'acconto dovrà essere ridotto della eccedenza della produzione cumulata, rispetto alla somma degli acconti liquidati). Ai fini del pagamento delle prestazioni, restano fermi i chiarimenti forniti dalla Struttura Commissariale ai Direttori Generali delle AASSLL, con nota n.7626/C del 1/12/2011.
2. Il diritto al pagamento del suddetto acconto maturerà entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione della fatturazione mensile. In subordine al regolare pagamento, entro la stessa scadenza e previo accordo con la sottoscritta Casa di cura, la ASL potrà emettere idonea certificazione del debito, purché autorizzata nell'ambito del Piano dei Pagamenti di cui al decreto commissariale n. 12 del 21 febbraio 2011 e s.m.i.
3. La liquidazione del saldo di tutte le fatture mensili relative alle prestazioni rese in ciascun anno solare dovrà essere effettuata dalla ASL entro il 30 aprile dell'anno successivo, previa comunicazione alla sottoscritta Casa di cura della determinazione del saldo liquidabile in seguito al completamento dei controlli di regolarità delle prestazioni, nonché delle eventuali regressioni tariffarie da applicare su base annuale. Entro quindici giorni dal ricevimento di tale comunicazione, la sottoscritta la Casa di cura si impegna ad emettere nota di credito a storno dell'eventuale fatturato eccedente, fermo restando che, all'esito positivo di eventuali contestazioni, potrà emettere nuovamente l'addebito (per la parte non più in contestazione). Solo in caso di documentate ragioni eccezionali, che dovranno essere comunicate in forma scritta da parte della ASL, il predetto termine del 30 aprile potrà essere prorogato di ulteriori 30 (trenta) giorni per consentire alla ASL il completamento della documentazione necessaria per le verifiche ed i controlli.
4. A fini di regolarità contabile, la liquidazione del conguaglio a saldo è subordinata e sospesa fino al ricevimento da parte della ASL della/e suddetta/e (eventuale/i) nota di credito di cui al comma precedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Senza che sia necessaria la costituzione in mora, e sempre che la ASL non dimostri che il ritardo nel pagamento è stato determinato da impossibilità della prestazione derivante da causa ad essa non imputabile, dal giorno successivo alla scadenza del termine di pagamento maturano in favore della struttura privata gli interessi di mora, convenzionalmente stabiliti nella misura del tasso di riferimento di cui agli art. 2 e 5 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192, maggiorato come segue:
   a) per i primi due mesi di ritardo: maggiorazione di due punti percentuali;
   b) per i successivi due mesi di ritardo: maggiorazione di quattro punti percentuali;
   c) per ulteriori due mesi di ritardo: maggiorazione di sei punti percentuali;
   d) a decorrere dall'inizio del settimo mese di ritardo: maggiorazione di otto punti percentuali.
6. La struttura privata esprime il proprio consenso ai sensi dell'art. 1194 del Codice Civile ad imputare i pagamenti ricevuti dalla ASL al capitale, prima che agli interessi, alle spese ed al risarcimento previsto dall'art. 6 del Dlgs 231/2002 e s.m.i., salvo diversa indicazione scritta da parte della ASL medesima.
7. Il pagamento da parte della ASL di interessi moratori e spese, nonché dell'indennizzo di cui all'art. 6 del Dlgs 231/2002, avverrà a seguito della emissione da parte del creditore di apposita e regolare fattura (che avrà anche valore di formale richiesta di pagamento, stante l'automatismo della costituzione in mora). In tal caso la ASL emetterà una specifica disposizione di pagamento, che dichiari espressamente e per iscritto l'imputazione dello stesso agli interessi, alle spese e/o all'indennizzo.
8. Ai fini del rispetto della normativa sulla tracciabilità dei pagamenti, la sottoscritta struttura privata indica il seguente conto corrente bancario di cui è intestataria sul quale la ASL effettuerà ogni pagamento dovuto in esecuzione del presente contratto:
   codice IBAN: _____;
   presso: _____,
   generalità dei soggetti autorizzati ad operare su detto conto: _____
   _____
   impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni modifica con apposita lettera firmata dal legale rappresentante. Si impegna, inoltre, ad osservare le disposizioni vigenti inerenti al CIG, secondo le prescrizioni derivanti dalla attuazione della delibera ANAC n. 371 del 27 luglio 2022 e s.m.i.

Art. 6
Periodo di applicazione

1. La remunerazione a carico del Servizio sanitario regionale delle prestazioni erogate dalla sottoscritta Casa di cura è subordinata alla sottoscrizione del presente contratto.
2. Il presente contratto si riferisce all'anno 2024.
3. Il presente contratto sarà adeguato alle eventuali ulteriori modifiche della normativa regionale in materia, qualora dovessero intervenire nel periodo di vigenza dello stesso.

Art. 7
Obblighi informativi

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. La sottoscritta Casa di cura è tenuta alla corretta e tempestiva compilazione e invio delle SDO, secondo la normativa nazionale e regionale.
2. La sottoscritta Casa di cura è impegnata:
   a) ad entrare nel circuito della rete informatica denominata "SINFONIA" (Sistema INFOrmativo saNità CampanIA di cui al DCA n. 34 del 29.03.2019 e s.m.i.), accettando fin d'ora che l'accesso alle prestazioni di ricovero e di PACC potrà avvenire attraverso l'utilizzo di una apposita piattaforma di prenotazione ed erogazione regionale (denominata CUP SINFONIA) in fase di realizzazione, nonché delle relative agende informatizzate di prenotazione che saranno concordate con la ASL di competenza;
   b) ad adempiere con diligenza e costanza ai propri debiti informativi secondo i tempi e le modalità stabiliti dalla normativa nazionale e regionale e dagli appositi decreti e/o direttive del Direttore Generale per la Tutela della Salute.
3. Al fine di consentire il monitoraggio della propria attività nel contesto della rete ospedaliera del SSR, la sottoscritta Casa di cura si impegna ad inviare alla piattaforma regionale secondo le scadenze fissate i flussi di produzione sanitaria dei ricoveri, nonché dei PACC.
4. La sottoscritta Casa di cura si impegna alla regolare tenuta di liste di attesa ed a partecipare all'alimentazione del sistema regionale SINFONIA di monitoraggio delle liste di attesa secondo le modalità e le prescrizioni della Regione.

Art. 8
Fascicolo sanitario elettronico e protezione dei dati

1. Al fine di garantire la trasmissione della documentazione sanitaria al Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) del cittadino, la sottoscritta struttura privata si impegna ad adempiere a quanto necessario, per garantire l'interoperabilità del proprio sistema informatico ai fini dell'invio al FSE dei dati del cittadino, con quanto realizzato dalla Regione in materia di specifiche tecniche e supporto informatico per i relativi test.
2. Ai fini della corretta gestione dei dati personali delle prestazioni oggetto del presente contratto, la sottoscritta ASL, titolare del trattamento dei dati, provvederà a nominare la sottoscritta struttura privata "*Responsabile del Trattamento*" ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 679/2016 sulla protezione dei dati. La nomina avverrà mediante la stipula di apposito contratto, recante le finalità, i contenuti e le condizioni indicate dal suddetto art. 28, commi 3 e ss. del Regolamento UE 679/2016.
3. La sottoscritta struttura privata, in qualità di "*Responsabile del Trattamento*" si impegna a garantire l'adozione delle misure tecniche e organizzative più adeguate, affinché il trattamento dei dati personali che le sono affidati dalla ASL sia conforme ai requisiti del citato Regolamento UE, e idoneo a tutelare i diritti degli interessati, secondo le indicazioni che verranno comunicate dalla ASL stessa e/o dalla Regione.

Art. 9

Precisazione in ordine al valore giuridico dell'Ordine Elettronico

1. L'ordine di acquisto elettronico, previsto dalle disposizioni vigenti in materia di emissione e trasmissione dei documenti, attestanti l'ordinazione degli acquisti di beni e servizi effettuata in forma elettronica dagli enti del Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 414, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e dei successivi decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 07.12.2018 e del 27.12.2019 (cd. ***Nodo Smistamento Ordini in formato***

fonte: http://burc.regione.campania.it

elettronico – NSO), non costituisce riconoscimento giuridico della quantità e qualità delle prestazioni effettuate e/o da effettuare, ma è un mero strumento di regolarità e trasparenza amministrativa.

2. Pertanto, le prestazioni sanitarie eseguite dalla sottoscritta struttura privata ed il corrispondente valore economico saranno comunque soggette all'applicazione di tutti gli abbattimenti previsti dal presente contratto e/o da altre disposizioni normative nazionali e/o regionali, inclusi tutti i controlli della regolarità e dell'appropriatezza prescrittiva, nonché agli abbattimenti del fatturato liquidabile, necessari per assicurare il rispetto dei limiti di spesa fissati dal presente contratto (regressioni tariffarie e/o altre decurtazioni).

Art. 10
Eventuale contenzioso

1. In caso di contenzioso con la sottoscritta Casa di cura, la ASL valuterà l'eventuale rischio di soccombenza, effettuando – se del caso – apposito accantonamento al fondo rischi a fronte delle somme in contestazione, fino alla definizione del contenzioso stesso.
2. Ogni controversia in merito alla interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente contratto e/o di ogni altro rapporto della sottoscritta Casa di cura con il servizio sanitario regionale è di competenza esclusiva del giudice ordinario / amministrativo che ha giurisdizione sul territorio in cui ha sede legale la sottoscritta ASL, con espressa esclusione del ricorso ad eventuali clausole compromissorie contenute in precedenti atti sottoscritti tra le parti del presente atto o loro danti causa (convenzioni firmate a suo tempo stipulate con le disciolte Unità Sanitarie Locali e/o con la stessa Regione Campania).
3. Il Foro competente, individuato nel comma precedente, è inderogabile: eventuali cessioni di credito che prevedano un Foro diverso sono fin d'ora da intendersi respinte dalla ASL a tutti gli effetti di legge.
4. La sottoscritta Casa di cura dichiara espressamente di conoscere i decreti del Presidente Commissario ad Acta per la Attuazione del Piano di Rientro dal Disavanzo Sanitario e le delibera della Giunta Regionale sopra citate.

Art. 11
Clausola di salvaguardia

1. Con la sottoscrizione del presente contratto la sottoscritta struttura privata accetta espressamente, completamente ed incondizionatamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto, in quanto atti che determinano il contenuto del contratto per il periodo di efficacia dello stesso.
2. In considerazione dell'accettazione dei provvedimenti indicati sub comma 1 (ossia i provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, delle tariffe ed ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto) con la sottoscrizione del presente contratto, la struttura privata rinuncia alle azioni/impugnazioni già intraprese avverso i predetti provvedimenti ovvero ai contenziosi instaurabili contro i provvedimenti già adottati e conoscibili, aventi effetti temporalmente circoscritti alla annualità di erogazione delle prestazioni, regolata con il presente contratto.

Art. 12
Cessione dei crediti

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. La sottoscritta Casa di cura ha l'obbligo di notificare la cessione a qualsiasi titolo dei crediti derivanti dall'esecuzione del presente contratto alla sottoscritta ASL.
2. Al fine di evitare disguidi, le parti convengono che l'efficacia della cessione è condizionata all'accettazione espressa da parte della ASL nel termine di 40 (quaranta) giorni dalla relativa notifica, fermo restando che l'ASL nel medesimo termine è obbligata a comunicare, motivandolo, l'eventuale rifiuto. Salvo diversa comunicazione della ASL alla sottoscritta Casa di cura, la cessione si intende fin d'ora rifiutata dalla ASL qualora determini un Foro competente diverso da quello specificato ed accettato dalle parti nell'art. 10 del presente contratto.
3. La cessione del credito potrà essere accettata esclusivamente nei limiti delle prestazioni verificate positivamente. In ogni caso, l'eventuale accettazione della cessione da parte della sottoscritta ASL non determina riconoscimento del credito ceduto, che rimane soggetto a tutti i controlli e a tutte le eccezioni che l'ASL potrà e dovrà legittimamente far valere anche nei confronti di eventuali cessionari.
4. Sono inefficaci le cessioni di credito non conformi alle prescrizioni del presente articolo e, conseguentemente, la sottoscritta Casa di cura si impegna a mantenere indenne la ASL per eventuali cessioni effettuate al di fuori delle forme e condizioni sopra specificate.

Art. 13
Incedibilità del contratto

1. Il presente contratto è incedibile in tutto o in parte, senza il consenso scritto della ASL.
2. La cessione costituisce grave inadempimento e causa di risoluzione del presente contratto.

..... , ___ / _____ ____

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della struttura privata

_____ _____

Tutte le clausole del presente contratto hanno carattere essenziale e formano, unitamente allo stesso, unico ed inscindibile contesto. Sono da intendersi specificamente approvate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del C.C. le clausole di cui all'art. 5, comma 4: ("*A fini di regolarità contabile, la liquidazione del conguaglio a saldo è subordinata e sospesa fino al ricevimento da parte della ASL della/e suddetta/e (eventuale/i) nota di credito di cui al comma precedente*"); art. 10, comma 3: (*Il Foro competente, individuato nel comma precedente, è inderogabile: eventuali cessioni di credito che prevedano un Foro diverso sono fin d'ora da intendersi respinte dalla ASL a tutti gli effetti di legge*) e seconda parte del comma 2 dell'art. 12: (*Salvo diversa comunicazione della ASL alla sottoscritta Casa di cura, la cessione si intende fin d'ora rifiutata dalla ASL qualora determini un Foro competente diverso da quello specificato ed accettato dalle parti nell'art. 10 del presente contratto*); e l'intero art. 11 (*Clausola di salvaguardia*) del presente contratto, che si ripete integralmente per l'espressa accettazione:

"*Art. 11 Clausola di salvaguardia*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

Esercizio 2024 - Contratto ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.

1. Con la sottoscrizione del presente contratto la sottoscritta struttura privata accetta espressamente, completamente ed incondizionatamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto, in quanto atti che determinano il contenuto del contratto per il periodo di efficacia dello stesso.

2. In considerazione dell'accettazione dei provvedimenti indicati sub comma 1 (ossia i provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, delle tariffe ed ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto) con la sottoscrizione del presente contratto, la struttura privata rinuncia alle azioni/impugnazioni già intraprese avverso i predetti provvedimenti ovvero ai contenziosi instaurabili contro i provvedimenti già adottati e conoscibili, aventi effetti temporalmente circoscritti alla annualità di erogazione delle prestazioni, regolata con il presente contratto".

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale

_____

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della struttura privata

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

Case di cura private: criteri della programmazione 2024

1. Risorse disponibili per i tetti di spesa 2024

La legge 30 dicembre 2023, n. 213, all'art. 1, comma 232, ha stabilito che: "*Per garantire la completa attuazione dei propri Piani operativi per il recupero delle liste d'attesa, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono avvalersi, fino al 31 dicembre 2024, delle misure previste dai commi da 218 a 222 del presente articolo e possono coinvolgere anche le strutture private accreditate, in deroga all'articolo 15, comma 14, primo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come modificato dal comma 233 del presente articolo. Per l'attuazione delle finalità di cui al presente comma le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono utilizzare una quota non superiore allo 0,4 per cento del livello di finanziamento indistinto del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato per l'anno 2024*". In base alle proposte di riparto del finanziamento del SSN, discusse nelle sedute del 29.05.2024 e del 26.06.2024 della Commissione Salute della Conferenza dei Presidenti delle regioni e delle province autonome, la suddetta quota dello 0,4% del finanziamento indistinto 2024 dovrebbe ammontare per la Campania a circa euro 47 milioni.

La stessa legge n. 213/2023, all'art. 1, comma 233, ha stabilito che: "*Al fine di concorrere all'ordinata erogazione delle prestazioni assistenziali ricomprese nei livelli essenziali di assistenza, il limite di spesa indicato all'articolo 15, comma 14, primo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è rideterminato nel valore della spesa consuntivata nell'anno 2011 incrementata di 1 punto percentuale per l'anno 2024, di 3 punti percentuali per l'anno 2025 e di 4 punti percentuali a decorrere dall'anno 2026, fermo restando il rispetto dell'equilibrio economico e finanziario del servizio sanitario regionale*". Questa norma consente alla Campania di elevare di euro 13,6 milioni il limite di legge per l'acquisto delle prestazioni sanitarie di assistenza ospedaliera e di assistenza specialistica ambulatoriale nell' esercizio 2024, rispetto al limite complessivo vigente per l'esercizio precedente.

Gli importi sopra richiamati erano già stati assunti dalla DGRC n. 800 del 29.12.2024 nella programmazione provvisoria dei limiti di spesa 2024, come da allegato n. 1.1 alla stessa delibera.

Allo stato, quindi, non vi è motivo per discostarsi da detta programmazione, che aveva previsto per il 2024 di assegnare all'assistenza ospedaliera e specialistica ambulatoriale, erogata dalle strutture private accreditate, l'intera quota dello 0,4% del FSR indistinto, di cui euro 25 milioni per il budget 2024 delle case di cura private che, nel quadro approvato dalla DGRC n. 800/2023, si riduce dagli euro 751 milioni del 2023 (di cui euro 46 milioni per le liste di attesa) ad euro 730 milioni (di cui euro 25 milioni per le liste di attesa). Va, anzi, evidenziato che il successivo decreto legge 7 giugno 2024, n. 73, non ha incrementato le risorse sopra citate; ma ha, anzi, specificato (all'art. 3, comma 10), che: "*Nell'eventualità che i tempi previsti dalle classi di priorità individuate nel Piano Nazionale di Governo delle liste di attesa 2019-2021 non possano essere rispettati, le direzioni generali aziendali garantiscono l'erogazione delle prestazioni richieste, nei limiti delle risorse di cui all'articolo 1, commi 232 e 233, della legge 30 dicembre 2023 n. 213, attraverso l'utilizzo dell'attività libero professionale intramuraria, delle prestazioni aggiuntive, o del sistema privato accreditato, sulla base della tariffa nazionale*". Quest'ultima disposizione, di fatto, restringe la possibilità di destinare all'acquisto delle prestazioni dai privati accreditati l'intera quota dello 0,4% del finanziamento indistinto, per la quale la normativa consente che sia utilizzata in deroga al limite "*della spesa consuntivata nell'anno 2011 incrementata di 1 punto percentuale per l'anno 2024*". La ripartizione definitiva di tale quota sarà,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Case di cura private: criteri della programmazione 2024

quindi, definita con un successivo provvedimento, in sede di aggiornamento del Piano Operativo regionale per il recupero delle liste d'attesa per l'esercizio in corso.

Nella seduta della Conferenza Stato – Regioni dell'11 luglio 2024, pertanto, la Conferenza dei Presidenti delle regioni e delle province autonome, nel rendere il proprio "*parere ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sulla conversione in legge del decreto-legge 7 giugno 2024, n. 73, recante "Misure urgenti per la riduzione dei tempi delle liste di attesa delle prestazioni sanitarie*", ha espresso parere non favorevole (negativo, qualora non sia accolta la proposta di riformulazione dell'art. 2 del decreto, riguardante l'istituzione dell' "*Organismo di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria*"), ed ha presentato diversi emendamenti, tra i quali si ritiene opportuno segnalare:

- La proposta di un finanziamento ad hoc di euro 500 milioni / anno per il potenziamento dell'offerta assistenziale in relazione alle visite diagnostiche e specialistiche, attraverso il lavoro anche nei giorni di sabato e domenica e il prolungamento della fascia oraria per l'erogazione di tali prestazioni, invece di dover attingere allo 0,4% del finanziamento indistinto;
- La possibilità di aggiungere ai budget 2024 dei privati accreditati, in deroga ai limiti di spesa vigenti per tale esercizio ai sensi dell'articolo 15, comma 14, primo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, le risorse rientranti nei limiti di spesa assegnati per l'esercizio 2023, laddove non interamente utilizzate.

Il decreto legge 7 giugno 2024, n. 73, è stato poi convertito in legge con le modifiche approvate in via definitiva dalla Camera dei Deputati il 24.07.2024 (ed é in corso di pubblicazione), senza le suddette misure finanziarie aggiuntive. La Regione Campania si attiverà, quindi, in sede di Conferenza dei Presidenti delle regioni e delle PP.AA. affinché l'adozione di tali misure sia riproposta in altro provvedimento e/o nel corso dell'iter parlamentare del "DISEGNO DI LEGGE RECANTE MISURE DI GARANZIA PER L'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI SANITARIE E ALTRE DISPOSIZIONI IN MATERIA SANITARIA", approvato nella seduta del Consiglio dei Ministri del 04.06.2024 (giusta comunicazione del 05.06.2024 da parte della Segreteria Generale della Conferenza delle Regioni). Peraltro, va evidenziato che sarebbe, poi, di rilevante importanza per la programmazione 2024 dei limiti di spesa assegnati ai privati accreditati, la seguente ipotesi di modifica dell'art. 1, comma 233, della legge n. 213/2023, espressa nell'art. 8, comma 2, del citato disegno di legge:

"*Le risorse di cui all'articolo 1, comma 233, della legge 3 dicembre 2023, n. 213, sono prioritariamente destinate alle prestazioni di ricovero e ambulatoriali, erogate dalle strutture sanitarie private accreditate dotate di pronto soccorso ed inserite nella rete dell'emergenza, conseguenti all'accesso in pronto soccorso, con codice di priorità rosso o arancio, al fine di garantirne la remunerazione anche oltre i limiti di spesa di cui all'articolo 15, comma 14, primo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135*".

Per tutto quanto sopra esposto, la programmazione dei limiti di spesa per l'esercizio 2024, che la presente delibera assegna alle case di cura private è da ritenersi provvisoria, essendo suscettibile di eventuali modifiche a seguito degli ulteriori provvedimenti nazionali e regionali in materia di finanziamenti per il recupero delle liste di attesa e di limiti di spesa 2024 dei soggetti privati accreditati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Case di cura private: criteri della programmazione 2024

Tuttavia, mentre per la specialistica ambulatoriale sono già vigenti i limiti provvisori di spesa per l'esercizio 2024, stabiliti dalla DGRC n. 800/2023, non è più procrastinabile provvedere alla definizione dei tetti di spesa 2024 delle case di cura, anche se non si possono escludere eventuali modifiche successive.

La presente delibera procede, quindi, a stabilire – quanto meno in via provvisoria - il quadro della programmazione per l'esercizio 2024 da acquistare dalle case di cura private mei limiti imposti dalla normativa sulla cd. Spending Review (DL 95/2012 e s.m.i.), tenendo conto delle maggiori risorse sopra individuate. In particolare, per le Case di cura private, oltre alle deroghe già consentite dalla normativa precedente alla pandemia da COVID-19, si conferma il budget dell'esercizio in corso già stabilito dalla DGRC n. 800/2023, aumentato di euro 10.000.000 a titolo di maggiore deroga per l'Incentivo Alta Specialità: da 55 a 65 milioni di euro, in considerazione dell'ulteriore incremento di oltre 14 milioni di euro di questa tipologia di ricoveri, realizzato dalle case di cura private nell'esercizio 2023; in modo da raggiungere un complessivo importo di euro 740.000.000 così composto:

- euro 715 milioni quale budget rientrante nei limiti fissato dall'articolo 15, comma 14, primo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come modificato dal comma 233 della legge n. 213/2023, che comprende le parziali deroghe consentite per l'Incentivo Alta Specialità (ai sensi del art. 1, comma 574, della L. n. 208/2015) per euro 65 milioni e la somma di euro 14,4 milioni per i casi di riattivazione di posti letto, cessati per effetto di situazioni di insolvenza (art. 15, comma 14, del DL 95/2012, come modificato dall'art. 49, comma 2-bis del DL n. 69/2013);
- euro 25 milioni, a valere sulla deroga consentita per il 2024 dall'art. 1, comma 232, della sopra citata legge n. 213/2023,

2. Metodologia applicata per la determinazione dei tetti di spesa 2024

Si premette che, dopo il lungo e approfondito confronto con le Associazioni di Categoria delle Case di Cura private, svolto dagli Uffici regionali nel corso della istruttoria per i tetti di spesa 2023, del quale si è data ampia rassegna nel paragrafo *3. L'interlocuzione con le Associazioni di categoria* dell'*Allegato B - Case di cura private: criteri della programmazione 2023* alla DGRC n. 652/2023, si è ritenuto di procedere direttamente alla adozione della presente delibera in quanto, come si vedrà nel seguito, la metodologia di determinazione dei limiti di spesa assegnati a ciascuna casa di cura per l'esercizio 2024 è sostanzialmente analoga a quella utilizzata per il 2023, con alcune importanti semplificazioni. In particolare:

a) non si è proceduto alla stima del preconsuntivo 2024, essendo troppo pochi i mesi già trascorsi;
b) conseguentemente, a differenza di quanto operato nel determinare i tetti di spesa 2023 (con la DGRC n. 652/2023), dopo il calcolo del tetto in base ai vari parametri (produzione storica, numero e mix di posti letto e relativo ricavo medio) più i vari incentivi e disincentivi, si è lasciata una quota di circa il 5% del budget per una manovra volta a garantire che per nessuna Casa di cura si verifiche una riduzione del tetto di spesa 2024 di oltre circa il 3,5%,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Case di cura private: criteri della programmazione 2024

in modo da consentire una gradualità temporale nei casi in cui il "*tetto base*" risulta in diminuzione;

c) per ripartire la parte del tetto base parametrata all'attività "*storica*", si è adottato un unico criterio per tutte le case di cura: il maggiore importo annuo prodotto nel triennio più recente (2021 – 2023), poiché nel 2023 anche le case di cura post acuzie hanno recuperato e, spesso, superato, i livelli di attività ante COVID (come si può riscontrare nell'Allegato n. 12, confrontando la produzione 2018 – 2019 con quella realizzata a consuntivo nel 2023);
d) conseguentemente, non è stata effettuata (come per il 2023) una distinta manovra per avvicinare il tetto di spesa delle case di cura post acuzie ai livelli di budget ante COVID;
e) è stata mantenuta una ulteriore assegnazione per le case di cura sede di Pronto Soccorso, parametrata solo al numero degli accessi non seguiti da ricovero (esclusi i codici bianchi) e non anche al preconsuntivo dell'anno in corso (non disponibile).

L'assegnazione del budget 2024 di complessivi euro 740 milioni viene effettuata attraverso due fasi principali.

A) Innanzitutto, vengono ripartiti euro 700 milioni applicando tutti i criteri già sviluppati negli anni scorsi. Per comodità espositiva, si può definire questa prima assegnazione come "*tetto base*". Questo primo passaggio, a causa della complessiva riduzione delle risorse rispetto agli euro 751 milioni della assegnazione 2023, determina una diminuzione del tetto di spesa per n° 51 case di cura, mediamente del 9%, e un incremento per n° 8 case di cura, in media di circa il 2%.

B) Attraverso due passaggi successivi, poi, si perviene al budget finale di euro 740 milioni, ripartendo:

   a) euro 35 milioni alle case di cura per le quali il "*tetto base*" risulta inferiore al tetto di spesa 2023 in modo che per nessuna Casa di cura il tetto di spesa 2024 risulti inferiore a circa il 96,5% di quello del 2023 (pari a una riduzione – al massimo – del 3,5%), in modo da consentire una gradualità temporale nei casi in cui il "*tetto base*" risulta ridotto rispetto a quello dell'anno prima; questa manovra interessa n° 45 case di cura sul totale di n° 59;

   b) euro 5 milioni di incremento riservato alle case di cura sede di Pronto Soccorso, con il criterio sopra decritto.

In ogni caso, poi, è fatta salva la compensazione tra sforamenti e sottoutilizzi, secondo le regole in vigore dal 2016, che determina importanti quote di remunerazione aggiuntiva per gli extra tetto delle Case di cura.

Più in dettaglio, l'assegnazione del budget 2024 procede come si espone di seguito (gli importi per ciascuna Casa di cura sono dettagliati nell'Allegato n. 1).

Il tetto di spesa "*base*" ammonta ad euro 700.000.000, ripartiti con i seguenti criteri:

a) una quota, di euro 347.269.440 (circa il 50%), viene assegnata in rapporto alla produzione storica a tariffa (ricoveri e PACC), al netto degli abbattimenti LEA e delle altre decurtazioni operate dalle ASL (cfr. Allegato n. 12), assumendo come riferimento la migliore produzione annuale realizzata da ciascuna casa di cura negli ultimi tre anni (2021, 2022 e 2023); come evidenziato nei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa degli anni scorsi, questa componente consente di far pesare la maggiore o minore capacità attrattiva dell'utenza,

fonte: http://burc.regione.campania.it

dimostrata da ciascuna casa di cura, spesso superando i limiti di spesa ad esse assegnati (necessariamente più contenuti a causa delle restrizioni normative sull'ammontare complessivo delle risorse disponibili).

b) una seconda quota, di euro 210.000.000 (pari al 30%), viene assegnata in base al ricavo medio regionale dei posti letto delle varie discipline ospedaliere, applicato allo specifico numero e mix di posti letto / disciplina di ciascuna Casa di cura, calcolato con gli stessi criteri applicati per il 2022 nella DGRC n. 556/2022 e per il 2023 nella DGRC n. 652/2023, ma aggiornato sui ricoveri e PACC 2023 (i dettagli per ciascuna Casa di cura sono riportati negli Allegati n. 9, 10 e 11); come evidenziato nei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa degli anni scorsi, questa componente consente, in generale, di dare rilievo allo specifico numero e mix dei posti letto accreditati nelle diverse discipline ospedaliere, che caratterizza ciascuna casa di cura; in particolare, risulta molto importante per tenere conto delle modifiche strutturali nel mix di posti letto / discipline, intervenute negli anni più recenti (tali modifiche, infatti, potrebbero non avere ancora inciso significativamente sulla produzione "*storica*" della casa di cura interessata);

c) una terza quota, di euro 120.150.000 (pari a circa il 17%), va a finanziare i diversi incentivi / disincentivi (colonne da C a G dell'Allegato n. 1), composti come segue:

   - Incentivo Alta Specialità, elevato dal 2024 ad euro 65.000.000 in considerazione dell'incremento accertato dei ricoveri di Alta Specialità, erogati dalle Case di cura private, rispetto al dato 2015 (precedente alla introduzione dell'Incentivo); si ricorda che dal 2023 (DGRC n. 652/2023), al fine di meglio incentivare la qualità assistenziale anche delle Case di cura di minori dimensioni, la soglia di 600 mila euro di ricoveri di Alta Specialità, introdotta dal DCA n. 48/2018, è stata ridotta a 300 mila euro per le Case di cura in cui questi ricoveri superino il 10% del valore economico della produzione complessiva liquidabile (ricoveri, PACC e funzioni, al netto degli abbattimenti e delle decurtazioni operate dalle ASL);
   - Incentivo per i ricoveri per acuti e post acuti che presentano una maggiore mobilità passiva interregionale, elevato dal 2024 da 40 a 45 milioni di euro per favorire ulteriormente il recupero della mobilità passiva;
   - Incentivo per la partecipazione alla Rete Oncologica, che rimane confermato in complessivi euro 10.000.000, ma la cui ripartizione è aggiornata in base alle disposizioni recate dalla DGRC n. 798/2023 ed alle conseguenti esclusioni dalla Rete per il 2024, nei casi di mancato raggiungimento dell'obiettivo minimo stabilito per il 2023;
   - Premi e penali (a somma ZERO) per parti cesarei e fratture del femore in pazienti anziani: i criteri applicati per il 2023 sono stati rivisti e migliorati, anche tenendo conto delle modifiche al tetto di spesa 2022, proposte dalla nota n. 394152 del 04.08.2023 del Direttore Generale per la Tutela della Salute e approvate dalla DGRC n. 651/2023.
   - Incentivo IVG, confermato per euro 150.000.

d) ulteriori euro 22.580.560 (pari a circa il 3%), sono assegnati per remunerare le Funzioni di Pronto Soccorso, Prima Assistenza e Rinnovo CCNL, con gli stessi importi complessivi applicati negli ultimi anni: Pronto Soccorso: euro 11.690.000; Rinnovo CCNL: euro 8.500.000;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Case di cura private: criteri della programmazione 2024

Prima Assistenza: euro 2.390.560 (v. col. H e I dell'Allegato n. 1); come per il 2023, la Funzione Rinnovo CCNL è distribuita tra le diverse Case di cura in proporzione al consuntivo dell'esercizio precedente, accertato dalle ASL ed esposto per singola Casa di cura nella col. C dell'Allegato n. 2;

e) infine, nella col. J dell'Allegato n. 1 si espone la somma delle ripartizioni operate nelle colonne da A ad I, pari al "*tetto base*" di euro 700.000.000.

Si procede, poi, con i seguenti passaggi, i cui dettagli per ciascuna Casa di cura sono esposti nelle colonne da K a N dell'Allegato n. 1:

Nelle colonne K e L viene riportato, rispettivamente, il tetto di spesa 2023, approvato dalla DGRC n. 652/2023, con la piccola modifica, approvata nell'allegato C) alla presente delibera, e il rapporto tra la ripartizione del "*tetto base*" 2024, esposto nella col. J e il tetto di spesa 2023: come si può osservare, tale rapporto varia da 74 a 106, con n° 8 case di cura su 59 che ottengono un tetto di spesa 2024 di importo maggiore rispetto all'anno prima, e n° 6 case di cura per le quali la riduzione rispetto al tetto di spesa 2024 è contenuta tra 0,4% e circa il 3%. Si applicano, poi, i seguenti incrementi:

1) Nella colonna M viene effettuato un avvicinamento al tetto dell'anno prima, ripartendo euro 35 milioni per garantire che il limite di spesa 2024 sia pari ad almeno il 96,5% (pari al -3,5%) del tetto di spesa 2023, in modo da consentire una gradualità temporale nei casi in cui il "*tetto base*" risulta ridotto rispetto a quello dell'anno prima; come sopra accennato, questa manovra interessa n° 45 case di cura;
2) Nella colonna N, infine, alle due Case di cura private che svolgono attività di Pronto Soccorso si ripartiscono ulteriori euro 5.000.000 in proporzione al numero di accessi 2023 non seguiti da ricovero (esclusi i codici bianchi); per entrambe queste due case di cura la somma complessiva del limite di spesa 2024 risulta superiore al tetto di spesa 2023, nonostante la riduzione delle complessive risorse disponibili.

Il dettaglio della composizione del tetto di spesa 2024 per ciascuna casa di cura, con la suddivisione degli importi da iscrivere nello schema di contratto 2024 (Allegato A alla presente delibera) è, infine, riportato nelle colonne da O a U dell'Allegato n. 1.

Per completezza e continuità con i provvedimenti degli ultimi anni, nell'Allegato n. 8 è stata anche aggiornata la stima del 90% della capacità produttiva delle Case di cura, calcolata con criteri analoghi a quelli introdotti nel DCA n. 48/2018, ma in base ai posti letto ed a parità di volume e mix dei ricoveri e PACC erogati nel 2023. Considerato, però, il notevole incremento registrato dai PACC, soprattutto chirurgici, passati dai 18 milioni di euro del 2017 agli attuali oltre 86 milioni di euro (nel consuntivo 2023 per oltre 1/4 delle Case di cura i PACC rappresentano ormai oltre il 20% della produzione, con punte anche oltre il 70%), si è ritenuto utile introdurre una valutazione, sia pure approssimativa, dei posti letto utilizzati per questa attività. Come per gli anni scorsi, la tabella evidenzia, in generale, una stima del 90% della capacità produttiva massima superiore rispetto al tetto di spesa corrente.

Si noti, infine, nell'Allegato n. 11, colonne da H) a J), la stima del ricavo medio per Casa di cura, se applicato con il mix di posti letto previsto a regime del Piano Ospedaliero. La stima è indicativa delle modifiche dei tetti di spesa che si renderanno necessarie per tenere conto del completamento – in corso di attuazione da parte di diverse Case di cura – della transizione ai nuovi assetti di posti letto

fonte: http://burc.regione.campania.it

/ disciplina e accorpamenti, approvati dal Piano Ospedaliero vigente. Tale stima, peraltro, come si vedrà nel paragrafo successivo, è utilizzata anche ai fini dei tetti di spesa 2024, per tenere conto adeguatamente della riconversione in corso dei n° 49 posti letto di Villa Ester verso le case di cura Santa Rita di Atripalda e Pineta Grande Hospital.

In conclusione del presente paragrafo, dopo aver dettagliatamente esposto i criteri applicati per la determinazione dei tetti di spesa 2024 delle case di cura private, si ritiene importante sottolineare che essa si basa solo per euro 35 milioni (colonna M dell'Allegato n. 1) sull'avvicinamento al limite di spesa assegnato per l'anno precedente (e solo per i casi di tetto in diminuzione, per renderla più graduale). Mentre i restanti euro 705 milioni sono assegnati:

a) per circa la metà con riferimento alla migliore produzione resa da ciascuna casa di cura nell'ultimo triennio (e, si noti, non al miglior *budget* assegnato per il triennio precedente);

b) e per l'altra metà in funzione della dotazione di posti letto accreditati di ciascuna struttura (in numero e per disciplina ospedaliera) e di altri parametri (complessità, mobilità passiva, parti cesarei e fratture del femore, accessi al Pronto Soccorso, ecc.), scelti in base agli obiettivi della programmazione sanitaria e di qualità dell'assistenza resa.

Questi aspetti sono di particolare rilievo, rispetto alle raccomandazioni più volte, e anche di recente, rivolte dalla AGCM - *Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato* alle Regioni, riguardo ai criteri da utilizzare nel definire i budget degli operatori privati accreditati.

3. Modifica in corso d'anno dei tetti di spesa delle case di cura in riconversione

Le Case di cura Villa Ester di Avellino, Santa Rita di Atripalda e Pineta Grande Hospital di Castelvolturno, come previsto dal vigente Piano Ospedaliero regionale, stanno realizzando in questi mesi un processo di riconversione ad invarianza di posti letto complessivi, che vede:

- Villa Ester, accreditata per n° 49 posti letto in varie discipline (di cui n° 10 di ortopedia), cessare la propria attività;
- Santa Rita, accreditata per n° 105 posti letto in varie discipline (di cui n° 10 di ortopedia), incrementare di n° 9 unità i posti letto di ortopedia;
- Pineta Grande Hospital, accreditata per n° 274 posti letto in n° 19 discipline, incrementare di n° 40 unità i propri posti letto, ma in discipline ospedaliere diverse da quelle in cui operava Villa Ester.

Con nota prot. n. 84 del 29.09.2023 il Presidente della Pineta Grande S.p.A., nel rappresentare l'imminente avvio delle attività di trasferimento e riconversione sopra indicate, ha evidenziato l'esigenza che il procedimento sia accompagnato da tempestivi adeguamenti dei budget assegnati alle case di cura interessate. E, con nota n. 38 del 17.06.2024 la Direzione della Pineta Grande S.p.A. ha comunicato alla Regione ed alla ASL di Avellino che "*dal 22 giugno 2024 … si procederà ad interrompere le attività assistenziali di ricovero e cura erogate a carico del SSN in Avellino presso la Casa di Cura Villa Ester*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Case di cura private: criteri della programmazione 2024

Poiché il procedimento è in corso di concreta attuazione, e dovrebbe concludersi nei prossimi mesi, si è provveduto nell'Allegato n. 3 alla presente delibera a calcolare, con gli stessi criteri, il tetto di spesa che avrebbe dovuto essere applicato per l'intero 2024 alle tre case di cura interessate, qualora le modifiche in corso fossero state già in essere al 1° gennaio 2024.

Sarà, quindi, cura delle ASL di Avellino e di Caserta, sulla base dei conteggi esposti nell'Allegato n. 3 e dell'effettivo andamento del processo di riconversione, applicare le opportune modifiche ai limiti di spesa 2024 delle tre case di cura interessate ed ai relativi contratti, riducendoli o aumentandoli per frazioni dell'anno solare. Ovviamente, dette ASL dovranno procedere confrontandosi con i soggetti interessati; e potranno adottare le più opportune semplificazioni, purché non sia superata – per l'esercizio corrente – la somma complessiva dei tetti di spesa assegnati dalla presente delibera alle suddette tre case di cura.

4. Incentivo 2024 per l'attuazione della R.O.C. – Rete Oncologica della Campania

La delibera della Giunta regionale n. 798 del 29.12.2023, tra l'altro, ha rimodulato i volumi minimi chirurgici della fase transitoria di avvio della Rete Oncologica, indicati per il triennio 2022-2024 nell'Allegato 3 della DGRC n. 477/2021, spostandoli di un anno: al triennio 2023-2025. Ed ha disposto l'esclusione dalla ROC delle strutture che per l'anno 2023 non abbiano raggiunto il volume minino di attività, rimodulato come sopra, precisando che l'esclusione decorre dal primo giorno del terzo mese solare successivo alla data di pubblicazione del relativo provvedimento, adottato a seguito del consolidamento del flusso informativo SDO per l'anno 2023, come previsto dalla DGRC n. 272/2022.

Dopo il consolidamento delle SDO 2023, con lettere del 25.06.2024 trasmesse a mezzo PEC, la competente UOD della Direzione Generale per la Tutela della Salute ha notificato a ciascuna struttura ospedaliera privata: "*il volume di primi interventi effettuati da codesta struttura nell'anno 2023, per specifica sede tumorale*". Successivamente, sono pervenute diverse contestazioni, che sono in corso di definizione, in modo da pervenire a breve al formale provvedimento di esclusione dalla Rete Oncologica per mancato raggiungimento dell'obiettivo 2023.

Per tutto quanto appena esposto, l'Incentivo 2024 per la Rete Oncologica, calcolato ed esposto nell'Allegato n. 7 alla presente delibera, fermo restando il complessivo importo massimo di euro 10.000.000:

a) è suscettibile di modifiche per le singole case di cura / sedi tumorali, qualora debba essere ripartito su un numero maggiore di casi all'esito delle contestazioni sulle esclusioni, in corso di definizione;

b) sarà, in ogni caso ricalcolato a consuntivo, come per gli anni precedenti, in relazione al raggiungimento o meno dell'obiettivo 2024;

c) potrebbe eventualmente, e sempre a consuntivo, essere assegnato almeno in parte a strutture / sedi tumorali attualmente escluse qualora – per qualsiasi motivo – siano riammesse nella Rete Oncologica e raggiungano l'obiettivo 2024: in questi casi, si procederà a ripartire a tali strutture le eventuali economie sulle assegnazioni 2024, non riconosciute ad altre case di cura / sedi tumorali per mancato raggiungimento dell'obiettivo 2024, nella

fonte: http://burc.regione.campania.it

misura necessaria per avvicinarsi, o (se vi sarà capienza) pervenire allo stesso importo dell'Incentivo attribuito alle altre case di cura.

Infine, poiché:

a) i numerosi casi di mancato raggiungimento dell'obiettivo 2023 hanno notevolmente scremato le strutture private operanti nella Rete Oncologica nell'anno in corso;

b) è probabile che le case di cura, per le sedi tumorali confermate nella ROC per il 2024, avendo raggiunto l'obiettivo 2023, arrivino quasi tutte anche all'obiettivo 2024 (di poco superiore),

è ora possibile disporre che eventuali economie sulle assegnazioni 2024, non riconoscibili per mancato raggiungimento dell'obiettivo 2024, che dovessero residuare dopo i passaggi sopra previsti, saranno ripartite a consuntivo, in proporzione all'Incentivo 2024 comunque riconosciuto alle diverse case di cura, in modo da premiare ulteriormente le case di cura che hanno compiuto le modifiche organizzative e gli investimenti necessari per rispettare gli obiettivi regionali, piuttosto che essere utilizzate per aumentare la compensazione tra sforamenti e sottoutilizzi dei tetti di spesa della generalità delle case di cura.

5. Premi e penalità per parti e fratture del femore e modifiche dei tetti di spesa 2022 e 2023

Dopo l'adozione della DGRC n. 651 del 16.11.2023, che ha apportato parziali modifiche ai criteri di calcolo delle premialità / penalità per parti cesarei, ed ha escluso le case di cura post acuzie dal calcolo degli indicatori di tempestività degli interventi chirurgici per fratture del collo del femore in pazienti anziani, sono emersi tre casi di ricovero (uno del 2021 e due del 2022) per i quali gli approfondimenti intervenuti inducono a ritenere gli stessi non rilevanti, ai fini della premialità / penalizzazione per fratture del femore. Ne è conseguita l'esigenza di procedere alla correzione dei dati dei ricoveri 2021 e 2022 assunti, rispettivamente, nella determinazione dei tetti di spesa 2022 (con la DGRC n. 556/2022, già parzialmente modificata dalla suddetta DGRC n. 651/2023), e nella determinazione dei tetti di spesa 2023 (con la DGRC n. 652/2023).

Riguardo a tali ulteriori modifiche, la Direzione Generale per la Tutela della Salute ha svolto una approfondita istruttoria, che è esposta nell'Allegato C - *Rettifica penalità 2022 e 2023 per obiettivi di qualità assistenziale* alla presente delibera.

L'istruttoria si conclude calcolando e proponendo alla Giunta regionale marginali modifiche ai conteggi esposti negli Allegati n. 1, 2 e 6 alla DGRC n. 556/2022 (già parzialmente modificati dalla DGRC n. 651/2023), e n. 1 e 6 alla DGRC n. 652/2023. Tali modifiche vengono espressamente approvate dalla presente delibera. I conteggi dei limiti di spesa per l'esercizio 2024, sviluppati ed allegati alla presente delibera, tengono già conto delle suddette modifiche.

Purtroppo, come chiarito nel suddetto Allegato C, gli algoritmi in uso, anche a livello nazionale, non sempre intercettano efficacemente tutte le possibili specificità dei vari casi, che possono far propendere per l'esclusione o meno degli stessi, ai fini delle valutazioni della qualità dell'assistenza sanitaria.

Per questo motivo, dall'esercizio corrente si ritiene opportuno stabilire che i ricoveri che generano premialità o penalizzazioni, ai fini dei tetti di spesa assegnati alle case di cura private, saranno

fonte: http://burc.regione.campania.it

Case di cura private: criteri della programmazione 2024

oggetto di specifici controlli a consuntivo, con la possibilità di correggere i dati risultanti dalle elaborazioni informatiche delle SDO già ai fini del saldo spettante alle case di cura per i corrispettivi dei ricoveri 2024. Conseguentemente, l'intero Allegato n. 6 sarà ricalcolato a consuntivo dell'esercizio 2024, sostituendo i ricoveri 2023 con i dati consuntivi 2024. Le ASL competenti per territorio, con il supporto tecnico della So.Re.Sa. S.p.A., dovranno verificare il ricalcolo degli indicatori assunti per i parti cesarei e le fratture del femore in base al consuntivo dei ricoveri intervenuti nel 2024. E la Direzione Generale per la Tutela della Salute, nella consueta comunicazione annuale alle ASL, necessaria per elaborare gli effetti delle componenti dei tetti di spesa, soggette a ricalcolo a consuntivo (come gli incentivi per Alta Specialità e IVG e la remunerazione delle funzioni), inserirà anche le variazioni dei premi e delle penalità per parti cesarei e fratture del femore negli importi stabiliti nella colonna "*Q - di cui: limite di spesa base*" dell'Allegato n. 1 alla presente delibera. In tal senso, si è provveduto anche ad adeguare l'art. 2, comma 2, lettera a) dello schema di contratto allegato sub A alla presente delibera.

Dovendo rideterminare a consuntivo la distribuzione dei premi e delle penalità, che sono per definizione a somma zero, si è, poi, ritenuto opportuno perfezionare il criterio di attribuzione delle penalità per fratture non operate nei termini, rendendole tutte proporzionali al numero di interventi effettuati (tale proporzionalità fino all'anno scorso era già applicata per i relativi premi e per la prima e maggiore quota delle penalità: quella relativa alle case di cura con più di 25 interventi ma con % entro due giorni inferiore al 60%).

La rideterminazione a consuntivo dei premi e penalità per parti cesarei e fratture del femore, inoltre, potrebbe presentare la seguente criticità, limitatamente ai premi / penalizzazioni relativi alle fratture del femore. Infatti:

a) per i parti cesarei vengono calcolati solo due gruppi di case di cura: uno con premialità e uno con penalizzazione, entrambi di pari importo complessivo (in valore assoluto) e, quindi, a somma zero; con i dati consuntivi 2023 n° 7 case di cura ottengono una premialità; e n° 11 una penalizzazione, entrambe proporzionate al numero dei ricoveri e alla distanza dalla media regionale; è, quindi improbabile che nel consuntivo 2024 si determinino notevoli spostamenti fra i due gruppi;

b) per le fratture del femore, invece, i raggruppamenti ai fini dei premi e delle penalità sono cinque:

   per le premialità, si riconoscono nel tetto di spesa euro 1.000.000:

   - per il 15% in proporzione agli interventi nelle case di cura con più di 25 e meno di 50 interventi e con % entro due giorni >/= 60%;
   - per l'85% in proporzione agli interventi nelle case di cura con più di 50 interventi e con % entro due giorni >/= 60%;

   per le penalizzazioni, si sottraggono nel tetto di spesa euro 1.000.000:

   - per il 70% in proporzione agli interventi nelle case di cura con più di 25 interventi ma con % entro due giorni < 60%;
   - per il 5% in proporzione agli interventi nelle case di cura con numero di interventi <= 25 e % entro 2 gg. > 60%;
   - per il 25% in proporzione agli interventi nelle case di cura con numero di interventi <= 25 e % entro 2 gg. < 60%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Case di cura private: criteri della programmazione 2024

Nell'Allegato n. 6 alla presente delibera, elaborato in base ai dati dei ricoveri consuntivi dell'esercizio 2023, le suddette ripartizioni sono dimensionate sul numero di interventi che ricadono attualmente in ciascun raggruppamento, determinando dei valori medi di premialità / penalità congruenti con il livello di performance proprio di ciascun gruppo (si ricorda che il DM 70/2015 indica per le fratture del femore una soglia minima di volume di 75 interventi chirurgici / anno, di cui almeno il 60% entro due giorni dal ricovero): si ha, infatti, un valore medio di:

- premialità di € 2.380,95 per le case di cura con più di 25 e meno di 50 interventi e con % entro due giorni >/= 60%
- premialità di € 3.571,43 per le case di cura con più di 50 interventi e con % entro due giorni >/= 60%
- penalizzazione di € -3.431,37 per le case di cura con più di 25 interventi ma con % entro due giorni < 60%;
- penalizzazione di € -396,83 per le case di cura con numero di interventi <= 25 e % entro 2 gg. > 60%;
- penalizzazione di € -7.352,94 per le case di cura con numero di interventi <= 25 e % entro 2 gg. < 60%.

Trattandosi di cinque gruppi, potrebbe verificarsi che i dati consuntivi dell'esercizio 2024 risultino molto diversi tra i vari gruppi, determinando una sproporzione del valore medio dei premi e/o delle penalità, rispetto alla sopra descritta configurazione.

E', quindi, necessario dare mandato al Direttore Generale per la Tutela della Salute di verificare, all'esito dei dati consuntivi 2024, se le proporzioni tra i valori medi delle premialità e/o delle penalità presentino rilevanti modifiche, rispetto a quelle dei valori medi appena esposti. In tal caso, Direttore Generale per la Tutela della Salute potrà procedere con proprio decreto a modificare le somme ripartite all'interno dei raggruppamenti delle premialità e/o delle penalità, in modo che le variazioni percentuali siano le stesse per ciascun raggruppamento, fermo restando il loro importo complessivo in euro 1.000.000 (in valore assoluto).

6. Disposizioni per i limiti di spesa degli Ospedali Religiosi e dell'IRCCS ICS Maugeri

Nel quadro delle risorse disponibili a normativa vigente (si veda il precedente paragrafo 1), con la presente delibera si ritiene di dover confermare per il 2024 il budget complessivamente attribuito per il 2023 agli Ospedali Religiosi e all'ICS Maugeri, compresa l'integrazione di euro tre milioni per il recupero delle liste d'attesa, che per l'esercizio 2024 è posta a carico delle risorse autorizzate dal comma 232 dell'art. 1 della legge n. 213/2023, e le deroghe consentite dall'art. 1, comma 574, della legge n. 208/2015.

Al riguardo, si dà mandato al Direttore Generale per la Tutela della Salute affinché definisca e stipuli (insieme ai Direttori Generali delle ASL in cui tali Enti operano, per quanto di loro competenza) i conseguenti accordi, sostanzialmente alle stesse condizioni di quelli precedenti, con facoltà di modifica in aumento o in riduzione degli importi da attribuire a ciascun Ente, per tenere conto dell'effettivo andamento economico delle attività di assistenza sanitaria specialistica e ospedaliera erogata dagli stessi, fermo restando il limite complessivo di spesa prefissato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Case di cura private: criteri della programmazione 2024

7. Elenco e note sulle tabelle allegate alla presente delibera

I limiti di spesa 2024 approvati dalla presente delibera sono basati sui dati e sui conteggi esposti nelle tabelle allegate, che ne formano parte integrante e sostanziale. Si elencano, quindi, tali allegati, aggiungendo brevi note laddove opportuno per una più agevole lettura degli stessi.

Allegato A: Schema del contratto ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. da stipularsi tra le ASL e le singole case di cura private per l'esercizio 2024

Allegato B: Case di cura private: criteri della programmazione 2024 (presente allegato)

Allegato C: Rettifica penalità 2022 e 2023 per obiettivi di qualità assistenziale

Allegato n. 1: Case di cura private: limiti di spesa 2024 (compreso PACC)

Allegato n. 2: Consuntivo 2023 di: Ricoveri, PACC, Funzioni e Incentivo Alta Specialità

Allegato n. 3: Ricalcolo su base annua del tetto di spesa 2024 delle case di cura Villa Ester, Santa Rita e Pineta Grande Hospital

Allegato n. 4: Mobilità passiva interregionale - Anno 2023 - Ricoveri acuti e post acuti

Allegato n. 5: Produzione regionale - Anno 2023: Case di cura private: ricoveri di bassa e media complessità con mobilità passiva >= 300 mila euro

Allegato n. 6: Premialità e penalizzazioni per Obiettivi di Qualità Assistenziale

Allegato n. 7: Calcolo dell'Incentivo 2024 per l'attuazione della R.O.C. - Rete Oncologica Campana

Allegato n. 8: Stima del 90% della Capacità produttiva Massima a parità di case mix, in base ai ricoveri e ai PACC erogati nel 2023

Allegato n. 9: Case di cura private: consuntivo 2023 di ricoveri ospedalieri e PACC; posti letto e ricavo medio per disciplina per ciascuna casa di cura

Allegato n. 10: Ricavo medio per posto letto / disciplina ospedaliera, in base ai ricoveri 2023 (riportati tutti alla fascia tariffaria standard del 90% delle tariffe massime nazionali) e ai PACC (per i quali non vi sono fasce tariffarie differenziate), in base ai dettagli esposti nell'Allegato n. 9

Allegato n. 11: Case di cura private: ricavo medio di ciascuna Casa di cura, tenuto conto del Ricavo Medio esposto nell'Allegato n. 10, dello specifico mix dei Posti Letto della Casa di cura per le diverse discipline ospedaliere e della sua fascia tariffaria, in base ai dettagli esposti nell'Allegato n. 9

Allegato n. 12: Andamento produzione 2018 – 2023: Consuntivo netto controlli liquidato dalle ASL

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

Rettifica penalità 2022 e 2023 per obiettivi di qualità assistenziale

1. Premi e penalità per obiettivi di qualità assistenziale

Con il DCA n. 48 del 21 giugno 2018, nella determinazione dei limiti di spesa assegnati per il biennio 2018 – 2019, sono state introdotte, rispettivamente, premialità e penalizzazioni per le Case di Cura che conseguono una buona, ovvero una cattiva, performance in termini di parti naturali (vs. cesarei) e di fratture del femore di over sessantacinquenni operate entro le 48 ore. Come specificato in detto provvedimento: "*… il metodo seguito è stato quello di inserire premi/penalità a somma algebrica zero (di fatto, autofinanziati); come prima applicazione … sono stati presi in considerazione soltanto due indicatori di performance: parti naturali vs parti cesarei e fratture di femore operate entro due giorni a pazienti ultrasessantacinquenni. Per la prima volta si introducono elementi di qualità assistenziale, espressamente richiamati dal DM 70/2015*".

La metodologia introdotta dal DCA n. 48/2018 per i tetti di spesa 2018 e 2019 è stata, poi, costantemente applicata anche per gli anni seguenti, eccetto i seguenti perfezionamenti, introdotti dalle modifiche nei criteri di calcolo degli importi di premialità e di penalizzazione:

1) Per i parti cesarei: numeratore e denominatore del rapporto tra i parti cesarei e i parti totali vengono determinati escludendo i parti cesarei secondari.
2) Per le fratture del femore: sono escluse dalla rilevazione le case di cura che effettuano solo attività di ricovero *post acuzie*, poiché gli interventi sulle fratture del femore rientrano tra le *Procedure Chirurgiche*, per le quali tali strutture non sono neanche accreditate.

Con la delibera della Giunta regionale n. 651 del 16.11.2023 tali modifiche sono state applicate sulla programmazione 2022, rettificando i conteggi allegati alla DGRC n. 556 del 03.11.2022. E, poi, nella determinazione dei limiti di spesa assegnati alle case di cura private per l'esercizio 2023, con la DGRC n. 652 del 16.11.2023.

2. Ulteriori rettifiche da apportare alle penalità stabilite per il 2022 e il 2023

Nei mesi scorsi, dopo l'adozione delle citate DGRC n. 651 e n. 652 del 16.11.2023, a seguito di contestazioni pervenute alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e ulteriori verifiche, si è accertato che sono da escludere dalla valutazione delle penalità:

- per la casa di cura Tortorella di Salerno, l'unico ricovero del 2021 e l'unico ricovero del 2022, con diagnosi di frattura del femore in paziente anziano, che non risultavano operati entro 48 ore;
- per la casa di cura Villa Stabia di Castellammare di Stabia, è da escludere l'unico ricovero del 2022, con diagnosi di frattura del femore in paziente anziano, che non risulta operato entro 48 ore.

Tutti questi casi riguardano, in realtà, pazienti anziani ricoverati in elezione per curare diverse patologie (cardiologiche, neurologiche, disturbi del metabolismo), ai quali nel corso del ricovero è stata riscontrata una pregressa frattura patologica del femore o è intervenuta accidentalmente, con immediato trasferimento al pronto soccorso. Peraltro, nel caso del ricovero 2022 presso la casa di cura Tortorella, si è accertato anche che la diagnosi secondaria di frattura patologica era stata codificata erroneamente, trattandosi di frattura del bacino e non del collo del femore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rettifica penalità 2022 e 2023 per obiettivi di qualità assistenziale

Purtroppo, gli algoritmi in uso, anche a livello nazionale, non sempre intercettano efficacemente tutte le possibili specificità dei vari casi, che possono far propendere per l'esclusione o meno degli stessi, ai fini delle valutazioni della qualità dell'assistenza sanitaria. Per questo motivo, come si può leggere nell'Allegato B alla presente delibera, dall'esercizio corrente si è ritenuto opportuno stabilire che i ricoveri che generano premialità o penalizzazioni, ai fini dei tetti di spesa assegnati alle case di cura private, saranno oggetto di specifici controlli a consuntivo, con la possibilità di correggere eventuali i dati risultanti dalle elaborazioni informatiche delle SDO già ai fini del saldo spettante alle case di cura per i corrispettivi dei ricoveri 2024.

Con la presente delibera, invece, si provvede alle rettifiche dei conteggi dei tetti di spesa 2022 e 2023, conseguenti alle sopra accennate, ulteriori evidenze. Si espongono, quindi, di seguito le rettifiche:

- degli Allegati n. 1, 2 e 6 alla DGRC n. 556/2022, riguardanti la casa di cura Tortorella, che determinano un incremento netto del tetto di spesa 2022 di **euro 9.846**;
- degli Allegati n. 1 e 6 alla DGRC n. 652/2023, riguardanti le case di cura Villa Stabia e Tortorella, che determinano solo per la seconda un incremento netto del tetto di spesa 2023 di **euro 34.375** (per la prima, l'incremento del tetto di spesa, conseguente all'azzeramento della penalità, è assorbito dal corrispondente decremento della componente di cui alla col. P dell'Allegato n. 1 alla DGRC n. 652/2023: "*Incremento per assegnare almeno ca. il 90% del prec.vo 2023*").

Analogamente a quanto stabilito dalla DGRC n. 651/2023 per le altre case di cura private, che hanno ricevuto piccoli aumenti del tetto di spesa 2022 a seguito delle modifiche intervenute, con la presente delibera si dispone di riconoscere le suddette maggiorazioni del tetto di spesa 2022 e 2023, rimanendo il relativo onere a carico del "*Residuo acc.to per contratti integrativi e/o per contenziosi*", stabilito dalla DGRC n. 309 del 21.06.2022 (Allegato n. 1.1), per l'esercizio 2022, e dalla DGRC n. 800 del 29.12.2023 (Allegato n. 1.1), per l'esercizio 2023, che presenta la necessaria disponibilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rettifica penalità 2022 e 2023 per obiettivi di qualità assistenziale

Casa di Cura	Limite di Spesa 2021 provv.rio (da All. 9 DGRC 621/2020)	*Idem, solo ricoveri e PACC (importi di col. F dell'All. n. 3 alla DGRC n. 497/2021)*	*DIFFERENZA per aggiornamento incentivi, premi e penalizzazioni: v. All. 2, col. C)*	Limite di Spesa 2021 provv.rio, solo ricoveri e PACC, con agg.to incentivi	*Stima fatturato 2022 (importi di col. G dell'All. n. 3 alla DGRC n. 497/2021)*	*DIFFERENZA per aggiornamento andamento produzione 2022*	Stima andamento produzione 2022 (compreso funzioni): cfr. All 3, col. U	PL medi 2022 per tetto 2022	*RM (solo ricoveri e PACC) x PL 2022 (importi di col. K dell'All. n. 3 alla DGRC n. 497/2021)*	*DIFFERENZA per aggiornamento RM PL / disciplina*	RM (solo ricoveri e PACC) x PL 2022 (media con SDO 2019 e 2021: v. All. 11, col. C)	avvicinamento 40% tra col. H (tetto provv.rio 2021 agg.to ricoveri e PACC) e col. O (RM 2022) per var PL da P.O.	Somma algebrica del tetto TOTALE 2021 provv.rio + differenza per agg.to incentivi + avvicinam x PL 2022 (dati aggiornati)	Idem, al 90%	Idem, limitato se > dell'andamento della produz. (col. K) e del tetto 2021 agg.to (col. E + col. G)	Andamento produzione 2022 (col. K) meno importo di col. S	Primo DRIVER: importi di col. T, se > 0	Ripartizione di TUTTO il residuo budget: 1° passaggio	ULTERIORI IMPORTI NECESSARI per tetto finale MIN = provv.rio + 1%	Riduzione compensativa necessaria per assicurare almeno l'1% in più	Ripartizione residuo budget 2022 (con tetto finale MIN = provv.rio + 1%)	Tetto di spesa 2022 (definitivo)	di cui: Nuovo limite di spesa "base"
Tetto di spesa 2022 assegnato dalla DGRC n. 556/2022 (ferme restando le modifiche apportate dalla DGRC n. 651/2023 - Allegato n. 1 - per le case di cura ivi specificate)																							
CdC Tortorella - SA	15.200.318	*14.957.218*	*209.070*	15.166.288	*15.422.100*	*1.501.460*	16.923.560	143	*19.866.575*	*200.315*	20.066.890	1.960.241	17.369.629	15.632.666	15.632.666	1.290.894	1.290.894	714.201	0	-167.319	546.882	**16.179.548**	**14.821.455**
Altre case di cura	672.849.682	*649.507.522*	*9.790.930*	659.298.452	*744.748.160*	*6.487.177*	751.235.337	5.473	*651.548.165*	*15.804.385*	667.352.550	3.221.639	685.862.251	617.276.026	616.030.541	135.204.795	140.395.983	77.622.592	7.946.241	-7.778.922	77.789.911	**693.820.452**	**617.447.985**
Totale	**688.050.000**	##########	##########	**674.464.740**	##########	***7.988.637***	**768.158.897**	**5.616**	***671.414.740***	***16.004.700***	**687.419.440**	**5.181.880**	**703.231.880**	**632.908.692**	**631.663.208**	**136.495.690**	**141.686.877**	**78.336.792**	**7.946.241**	**-7.946.241**	**78.336.792**	**710.000.000**	**632.269.440**
Ricalcolo del tetto di spesa 2022 per effetto della rettifica della penalità per fratture del femore (ricoveri 2021) riguardante la casa di cura Tortorella (SA)																							
CdC Tortorella - SA	15.200.318	*14.957.218*	*259.070*	15.216.288	*15.422.100*	*1.501.460*	16.923.560	143	*19.866.575*	*200.315*	20.066.890	1.940.241	17.399.629	15.659.666	15.659.666	1.263.894	1.263.894	698.790	0	-169.062	529.728	**16.189.394**	**14.831.301**
Altre case di cura	672.849.682	*649.507.522*	*9.740.930*	659.248.452	*744.748.160*	*6.487.177*	751.235.337	5.473	*651.548.165*	*15.804.385*	667.352.550	3.241.639	685.832.251	617.249.026	616.003.541	135.231.795	140.422.983	77.638.002	7.946.241	-7.777.178	77.807.065	**693.810.606**	**617.438.139**
Totale	**688.050.000**	##########	##########	**674.464.740**	##########	***7.988.637***	**768.158.897**	**5.616**	***671.414.740***	***16.004.700***	**687.419.440**	**5.181.880**	**703.231.880**	**632.908.692**	**631.663.208**	**136.495.690**	**141.686.877**	**78.336.792**	**7.946.241**	**-7.946.241**	**78.336.792**	**710.000.000**	**632.269.440**
Conseguente variazione del tetto di spesa 2022 della casa di cura Tortorella (SA), rispetto a quello stabilito dalla DGRC n. 556/2022																							
CdC Tortorella - SA	0	*0*	*50.000*	50.000	*0*	*0*	0	0	*0*	*0*	0	-20.000	30.000	27.000	27.000	-27.000	-27.000	-15.410	0	-1.744	-17.154	**9.846,00**	**9.846,00**
Altre case di cura	0	*0*	*-50.000*	-50.000	*0*	*0*	0	0	*0*	*0*	0	20.000	-30.000	-27.000	-27.000	27.000	27.000	15.410	0	1.744	17.154	**-9.846,00**	**-9.846,00**
Totale	**0**	***0***	***0***	**0**	***0***	***0***	**0**	**0**	***0***	***0***	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0,00**	**0,00**

Tabella n. 1: rettifica All. n. 1 alla DGRC n. 556/2022 per la casa di cura Tortorella

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rettifica penalità 2022 e 2023 per obiettivi di qualità assistenziale

	TOTALE INCENTIVI, PREMI e SANZIONI			di cui:	di cui:			di cui:				di cui:		
	precedente	presente delibera		presente delib.	precedente	presente delibera		precedente	presente delibera			precedente	presente delibera	
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N
Casa di Cura	Incent A/S, M/B, premi e sanzioni, implicito nel tetto provv.rio 2022 ex DGRC n. 497/2021	Incent A/S, M/B, premi, sanzioni + ROC, calcolati sui ricoveri 20	B - A	Incentivo (Massimo) Rete Oncologica: v. All. 7	Incentivo A/S (All. 2, col. X, DGRC 497/202	Incentivo ricoveri di Alta Spec.: v. All. 3, col. (O	F - E	Incentivo M/B: v. All. 2, col. K, DGRC n. 621/202	Ricoveri 2021 di M/B Specialità con Mob. Passiva > 300 mila euro: v. All	Incentivo M/B per tetto 2022	J - H	Premi e penali x parti e fratture su ricoveri 2019: v. All. 5 DGRC n. 621/202	Premi e penali x parti e fratture su ricoveri 2021: v. All. 6	M - L
Allegato n. 2 alla DGRC n. 556/2022 (ferme restando le modifiche apportate dalla DGRC n. 651/2023 - Allegato n. 2 - per le case di cura ivi specificate)														
CdC Tortorella - Salerno	1.404.778	1.613.849	209.070	481.495	715.853	654.846	-61.007	688.925	5.342.994	527.508	-161.418	0	-50.000	-50.000
Altre case di cura	78.595.222	88.386.151	9.790.930	9.518.505	44.284.147	44.345.154	61.007	34.311.075	349.163.272	34.472.492	161.417	0	50.000	50.000
Totale	**80.000.000**	**90.000.000**	**10.000.000**	**10.000.000**	**45.000.000**	**45.000.000**	**0**	**35.000.000**	**354.506.265**	**35.000.000**	**0**	**0**	**0**	**0**
Ricalcolo dell'Allegato n. 2 alla DGRC n. 556/2022 per effetto della rettifica della penalità per fratture del femore (ricoveri 2021) riguardante la casa di cura Tortorella (SA)														
CdC Tortorella - Salerno	1.404.778	1.663.849	259.070	481.495	715.853	654.846	-61.007	688.925	5.342.994	527.508	-161.418	0	0	0
Altre case di cura	78.595.222	88.336.151	9.740.930	9.518.505	44.284.147	44.345.154	61.007	34.311.075	349.163.272	34.472.492	161.417	0	0	0
Totale	**80.000.000**	**90.000.000**	**10.000.000**	**10.000.000**	**45.000.000**	**45.000.000**	**0**	**35.000.000**	**354.506.265**	**35.000.000**	**0**	**0**	**0**	**0**
Conseguente variazione del tetto di spesa 2022 della casa di cura Tortorella (SA), rispetto a quello stabilito dalla DGRC n. 556/2022														
CdC Tortorella - Salerno	0	50.000	50.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	50.000	50.000
Altre case di cura	0	-50.000	-50.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-50.000	-50.000
Totale	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

Tabella n. 2: rettifica All. n. 2 alla DGRC n. 556/2022 per la casa di cura Tortorella

		FRATTURE DI FEMORE 2021												
Casa di cura	**Saldo premi vs penalità parti cesarei**	Totale interventi	Totale interventi entro due giorni	% interventi entro due giorni su totale degli interventi >/= 65 anni	Totale interventi nelle CdC con più di 30 interventi e con % entro due giorni >/= 60%	**Premi proporzionali alle CdC con più di 30 interventi e con % entro due giorni >/= 60%**	Totale interventi nelle CdC con più di 30 interventi ma con % entro due giorni < 60%	**Penalità proporzionali alle CdC con più di 30 interventi ma con % entro due giorni < 60%**	Totale interventi nelle CdC con numero di interventi <= 30 e % entro 2 gg. > 60%	**Penalità alle CdC con numero di interventi <= 30 e % entro 2 gg. > 60%**	Totale interventi nelle CdC con numero di interventi <= 30 e % entro 2 gg. < 60%	**Penalità in parti uguali alle CdC con numero di interventi <= 30 e % entro 2 gg. < 60%**	**Saldo premi vs penalità fratture di femore**	**TOTALE premi e penalità**
Estratto dell'Allegato n. 6 alla DGRC n. 556/2022														
CdC Tortorella - Salerno	**0**	1	0	0,00	0	0	0	0	0	0	1	-50.000	**-50.000**	**-50.000**
Altre case di cura	**0**	**802**	**516**	**64,26**	**240**	**1.000.000**	**382**	**-500.000**	**162**	**-50.000**	**18**	**-400.000**	**50.000**	**50.000**
Totale	**0**	**803**	**516**	**64,26**	**240**	**1.000.000**	**382**	**-500.000**	**162**	**-50.000**	**19**	**-450.000**	**0**	**0**
Estratto dell'Allegato n. 6 alla DGRC n. 556/2022 come modificato nell'All. n. 3 alla DGRC n. 651/2023														
CdC Tortorella - Salerno	**0**	1	0	0,00	0	0	0	0	0	0	1	-75.000	**-75.000**	**-75.000**
Altre case di cura	**0**	**797**	**516**	**64,66**	**240**	**1.000.000**	**382**	**-500.000**	**162**	**-50.000**	**13**	**-375.000**	**75.000**	**75.000**
Totale	**0**	**798**	**516**	**64,66**	**240**	**1.000.000**	**382**	**-500.000**	**162**	**-50.000**	**14**	**-450.000**	**0**	**0**
Rettifica definitiva dell'All. n. 6 alla DGRC n. 556/2022 (e alla DGRC n. 651/2023) per la casa di cura Tortorella (SA)														
CdC Tortorella - Salerno	**0**	0	0	0,00	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**	**0**
Altre case di cura	**0**	**797**	**516**	**64,66**	**240**	**1.000.000**	**382**	**-500.000**	**162**	**-50.000**	**13**	**-450.000**	**0**	**0**
Totale	**0**	**797**	**516**	**64,66**	**240**	**1.000.000**	**382**	**-500.000**	**162**	**-50.000**	**13**	**-450.000**	**0**	**0**

Tabella n. 3: rettifica All. n. 6 alla DGRC n. 556/2022 (e alla DGRC n. 651/2023) per la casa di cura Tortorella

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rettifica penalità 2022 e 2023 per obiettivi di qualità assistenziale

Tetto di spesa 2023	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J = A + … + I	K	L	M	O	P	Q	R	S	T	L
Casa di Cura	Andamento dei ricoveri e dei PACC 2018 - 2022 (v. All. n. 12)	Ricavo Medio per PL / disciplina (v. All. n. 11)	Incentivo Ricoveri di M/B Specialità con elevata Mobilità passiva (v. All. n. 4 e 5)	Incentivo Ricoveri di Alta Specialità (v. All. n. 3, col. l)	Incentivo IVG	Realizzazione della Rete Oncologica (v. All. n. 7)	Premi e penali per obiettivi di Qualità ass.le (v. All. n. 6)	Funzione rinnovo CCNL	Funzioni Pronto Soccorso e Prima Assistenza	Subtotale	Andamento 2023: stima	% Subtotale vs. andamento 2023	Tetto 2022 (con rett parti e fratture e San Pio in PG)	Maggiorazione per le case di cura con Pronto Soccorso	Incremento per assegnare almeno ca. il 90% del prec.vo 2023	Ulteriore incremento per arrivare almeno al tetto 2022	Maggiorazione per le case di cura Post Acuzie	Riduzione per eccedenza rispetto al prec.vo 2023, ma NON meno del TETTO 2022	**Tetto di spesa 2023**	**di cui: Nuovo limite di spesa "base"**
Estratto dell'All. n. 1 alla DGRC n. 652/2023																				
CdC Villa Stabia - Castellan	6.776.410	3.712.674	599.496	0		0	98.627	156.442		11.343.648	14.379.375	79	12.971.118	0	1.614.437	13.033	0	0	**12.971.118**	**12.814.676**
CdC Tortorella - Salerno	8.345.649	5.815.596	716.088	943.760		483.523	-43.750	198.227		16.459.093	18.210.619	90	16.179.548	0	0	0	0	0	**16.459.093**	**15.317.106**
Altre case di cura	350.647.381	201.971.730	38.684.417	54.056.240	150.000	9.516.477	-54.877	8.145.331	14.080.560	677.197.259	772.200.854		680.938.107	6.339.293	28.664.519	6.735.887	4.914.714	-2.281.883	**721.569.789**	**645.137.658**
Totale complessivo	**365.769.440**	**211.500.000**	**40.000.000**	**55.000.000**	**150.000**	**10.000.000**	**0**	**8.500.000**	**14.080.560**	**705.000.000**	**804.790.849**	**88**	**710.088.773**	**6.339.293**	**30.278.955**	**6.748.920**	**4.914.714**	**-2.281.883**	**751.000.000**	**673.269.440**
Estratto dell'All. n. 1 alla DGRC n. 652/2023, rettificato per le case di cura Villa Stabia e Tortorella																				
CdC Villa Stabia - Castellan	6.776.410	3.712.674	599.496	0		0	142.377	156.442		11.387.398	14.379.375	79	12.971.118	0	1.568.480	15.240	0	0	**12.971.118**	**12.814.676**
CdC Tortorella - Salerno	8.345.649	5.815.596	716.088	943.760		483.523	-9.375	198.227		16.493.468	18.210.619	91	16.179.548	0	0	0	0	0	**16.493.468**	**15.351.481**
Altre case di cura	350.647.381	201.971.730	38.684.417	54.056.240	150.000	9.516.477	-133.002	8.145.331	14.080.560	677.119.134	772.200.854		680.938.107	6.339.293	28.651.455	6.765.596	4.929.737	-2.269.800	**721.535.414**	**645.103.283**
Totale complessivo	**365.769.440**	**211.500.000**	**40.000.000**	**55.000.000**	**150.000**	**10.000.000**	**0**	**8.500.000**	**14.080.560**	**705.000.000**	**804.790.849**	**88**	**710.088.773**	**6.339.293**	**30.219.936**	**6.780.835**	**4.929.737**	**-2.269.800**	**751.000.000**	**673.269.440**
Conseguenti variazioni dell'All. n. 1 alla DGRC n. 652/2023 per le case di cura Villa Stabia e Tortorella																				
CdC Villa Stabia - Castellan	0	0	0	0	0	0	43.750	0	0	43.750	0	0	0	0	-45.957	2.207	0	0	**0**	**0**
CdC Tortorella - Salerno	0	0	0	0	0	0	34.375	0	0	34.375	0	0	0	0	0	0	0	0	**34.375**	**34.375**
Altre case di cura	0	0	0	0	0	0	-78.125	0	0	-78.125	0	0	0	0	-13.063	29.709	15.023	12.083	**-34.375**	**-34.375**
Totale complessivo	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**-59.020**	**31.915**	**15.023**	**12.083**	**0**	**0**

Tabella n. 4: rettifica All. n. 1 alla DGRC n. 652/2023 per le case di cura Villa Stabia e Tortorella

Rettifica penalità 2022 e 2023 per obiettivi di qualità assistenziale

		FRATTURE DI FEMORE 2022 (pazienti over 65)														
Casa di cura	**Saldo premi vs penalità parti cesarei**	Totale interventi (esclusi le CdC per post acuzie)	Totale interventi entro due giorni	% interventi entro due giorni su totale degli interventi >/= 65 anni	Totale interventi nelle CdC con più di 25 e meno di 50 interventi e con % entro due giorni >/= 60%	**Premi proporzionali alle CdC con più di 25 e meno di 50 interventi e con % entro due giorni >/= 60%**	Totale interventi nelle CdC con più di 50 interventi e con % entro due giorni >/= 60%	**Premi proporzionali alle CdC con più di 50 interventi e con % entro due giorni >/= 60%**	Totale interventi nelle CdC con più di 25 interventi ma con % entro due giorni < 60%	**Penalità proporzionali alle CdC con più di 25 interventi ma con % entro due giorni < 60%**	Totale interventi nelle CdC con numero di interventi <= 25 e % entro 2 gg. > 60%	**Penalità alle CdC con numero di interventi <= 25 e % entro 2 gg. > 60%**	Totale interventi nelle CdC con numero di interventi <= 25 e % entro 2 gg. < 60%	**Penalità in parti uguali alle CdC con numero di interventi <= 25 e % entro 2 gg. < 60%**	**Saldo premi vs penalità fratture di femore**	**TOTALE premi e penalità**
Estratto dell'All. n. 6 alla DGRC n. 652/2023																
CdC Villa Stabia - Castellammare di Stab	**142.377**	1	0	0,00	0	0	0	0	0	0	0	0	1	-43.750	**-43.750**	**98.627**
CdC Tortorella - Salerno	**0**	2	1	50,00	0	0	0	0	0	0	0	0	2	-43.750	**-43.750**	**-43.750**
Altre case di cura	**-142.377**	729	475	15,03	58	150.000	259	850.000	223	-500.000	144	-150.000	45	-262.500	**87.500**	**-54.877**
Totale Case di Cura	**0**	**732**	**476**	**65,03**	**58**	**150.000**	**259**	**850.000**	**223**	**-500.000**	**144**	**-150.000**	**48**	**-350.000**	**0**	**0**
Estratto dell'All. n. 6 alla DGRC n. 652/2023, rettificato per le case di cura Villa Stabia e Tortorella																
CdC Villa Stabia - Castellammare di Stab	**142.377**	0	0	0,00	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**	**142.377**
CdC Tortorella - Salerno	**0**	1	1	100,00	0	0	0	0	0	0	1	-9.375	0	0	**-9.375**	**-9.375**
Altre case di cura	**-142.377**	729	475		58	150.000	259	850.000	223	-500.000	144	-140.625	45	-350.000	**9.375**	**-133.002**
Totale Case di Cura	**0**	**730**	**476**	**65,21**	**58**	**150.000**	**259**	**850.000**	**223**	**-500.000**	**145**	**-150.000**	**45**	**-350.000**	**0**	**0**
Conseguenti variazioni dell'All. n. 1 alla DGRC n. 652/2023 per le case di cura Villa Stabia e Tortorella																
CdC Villa Stabia - Castellammare di Stab	**0**	-1	0	0,00	0	0	0	0	0	0	0	0	-1	43.750	**43.750**	**43.750**
CdC Tortorella - Salerno	**0**	-1	0	50,00	0	0	0	0	0	0	1	-9.375	-2	43.750	**34.375**	**34.375**
Altre case di cura	**0**	0	0		0	0	0	0	0	0	0	9.375	0	-87.500	**-78.125**	**-78.125**
Totale Case di Cura	**0**	**-2**	**0**	**0,18**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1**	**0**	**-3**	**0**	**0**	**0**

Tabella n. 5: rettifica All. n. 6 alla DGRC n. 652/2023 per le case di cura Villa Stabia e Tortorella

fonte: http://burc.regione.campania.it

Case di Cura private: limiti di spesa 2024 (compreso PACC)

Allegato n. 1

Assegnazione del tetto di spesa 2024				A	B	C	D	E	F	G	H	I	J = A + … + I	K	L	M	N	O
cod ASL	ASL	codice NSIS "storico"	Casa di Cura	Andamento dei ricoveri e dei PACC 2021 - 2023 (v. All. n. 12)	Ricavo Medio per PL / disciplina (v. All. n. 11)	Incentivo Ricoveri di M/B Specialità con elevata Mobilità passiva (v. All. n. 4 e 5)	Incentivo Ricoveri di Alta Specialità (v. All. n. 2, col. M)	Incentivo IVG	Incentivo Rete Oncologica (suscettibile di modifiche: v. All. B e All. 7)	Premi e penali per obiettivi di Qualità ass.le (v. All. n. 6)	Funzione rinnovo CCNL (in proporzione al cons.vo 2023)	Funzioni Pronto Soccorso e Prima Assistenza	Subtotale	Limiti di spesa 2023 (DGRC n. 652/2023 con rettifica penalità fratture: v. Allegato C))	% Subtotale vs. TETTO 2023	Incremento per garantire una % MINIMA del tetto 2023	Incremento riservato case di cura P.S. in base agli accessi PS	**Tetto di spesa 2024**
201	AV	150143	CdC Villa Ester - Avellino	4.982.150	2.224.333	244.527	1.922.177		0	-9.524	74.560		9.438.223	9.480.492	100	0		**9.438.223**
201	AV	150144	CdC Villa Maria - Baiano	1.141.828	722.463	75.589	0		0	0	20.546		1.960.426	2.255.318	87	215.701		**2.176.127**
201	AV	150145	CdC Santa Rita - Atripalda	5.801.632	4.002.726	639.591	1.120.088		154.486	-5.952	97.471		11.810.041	12.335.934	96	92.742		**11.902.784**
201	AV	150146	CdC Villa Maria - Mirabella Eclano	3.701.502	3.356.272	205.341	995.496		40.594	-1.587	74.560		8.372.178	8.070.393	104	0		**8.372.178**
201	AV	150147	**CdC Villa dei Pini AV (ora 150449)**	1.597.551	883.333	416.173	0		0	0	36.226		2.933.284	3.621.693	81	561.241		**3.494.525**
201	AV	150148	CdC Montevergine - Mercogliano	18.940.320	9.097.838	2.142.698	6.783.162		0	0	220.470		37.184.488	39.398.978	94	831.078		**38.015.566**
201	AV	150149	CdC Malzoni Villa dei Platani - Avellino	11.255.293	7.465.386	1.266.315	2.472.040		1.011.159	185.259	187.440		23.842.893	24.098.404	99	0		**23.842.893**
202	BN	150033	CdC Salus GE.POS. - Telese	3.769.042	2.868.515	251.138	1.028.063		0	-2.778	107.008	614.050	8.635.039	9.040.844	96	88.355		**8.723.394**
202	BN	150034	CdC Santa Rita - Benevento	5.267.675	2.448.656	357.963	1.504.497		0	-7.143	73.488		9.645.137	10.964.254	88	934.131		**10.579.267**
202	BN	150035	CdC San Francesco - Telese	4.839.358	2.945.627	657.247	384.655		0	0	111.133		8.938.020	9.796.805	91	514.791		**9.452.811**
202	BN	150350	CdC C.M.R. - Sant'Agata dei Goti	820.602	532.195	213.845	0		0	0	47.622		1.614.264	1.908.586	85	227.306		**1.841.570**
202	BN	150371	CdC Villa Margherita BN KOR srl	3.835.548	2.465.778	999.386	0		0	0	146.784		7.447.495	8.712.949	85	959.517		**8.407.012**
203	CE	150014	CdC Sant'Anna - Caserta	2.878.458	2.549.487	183.500	757.568	150.000	0	0	60.494		6.579.506	6.421.272	102	0		**6.579.506**
203	CE	150016	CdC Villa del Sole - Caserta	6.722.832	6.085.038	652.579	1.296.850		0	136.001	149.431		15.042.732	14.957.187	101	0		**15.042.732**
203	CE	150017	CdC Villa Fiorita - Aversa	2.243.952	1.228.187	69.509	0		230.839	0	35.581		3.808.069	4.975.891	77	993.104		**4.801.173**
203	CE	150018	CdC San Paolo - Aversa	2.228.435	2.288.647	214.146	0		47.008	-54.230	55.983		4.779.988	5.230.227	91	266.590		**5.046.579**
203	CE	150019	CdC Villa Fiorita - Capua	5.001.337	2.664.781	623.820	588.638		62.200	-67.419	106.016		8.979.372	9.942.500	90	614.018		**9.593.390**
203	CE	150020	CdC San Michele - Maddaloni	15.137.993	8.841.713	1.251.264	6.121.942		548.818	125.870	367.744		32.395.345	32.804.684	99	0		**32.395.345**
203	CE	150021	CdC Pineta Grande - Castel Volturno	35.418.197	17.665.287	2.998.016	13.423.595		2.818.692	797.763	803.829	5.990.000	79.915.379	79.202.936	101	0	2.487.590	**82.402.969**
203	CE	150022	CdC Santa Maria della Salute - Santa M	3.220.375	3.356.468	233.242	384.995		0	-1.984	60.523		7.253.620	7.216.369	101	0		**7.253.620**
203	CE	150023	CdC Villa dei Pini - Piedimonte Matese	3.095.170	2.510.316	426.894	287.814		0	0	85.271		6.405.465	6.747.583	95	105.191		**6.510.656**
203	CE	150024	CdC Villa Ortensia - Capua	1.261.292	580.305	302.727	0		0	0	65.872		2.210.196	2.948.369	75	634.647		**2.844.843**
203	CE	150025	**CdC Villa Ulivi - Caserta**	293.969	232.122	70.423	0		0	0	49.575		646.089	684.149	94	14.038		**660.127**
203	CE	150028	CdC Villa delle Magnolie - Castel Morro	4.741.198	3.582.080	1.240.143	0		0	0	205.076		9.768.496	11.026.318	89	870.656		**10.639.152**
203	CE	150423	CdC Padre Pio (cessata)															
204	NA1	150075	CdC Internazionale Villa Bentinck - Nap	3.226.634	1.015.668	384.355	0		47.008	-94.205	110.147		4.689.607	6.088.716	77	1.185.317		**5.874.924**
204	NA1	150078	**CdC Alma Mater - Villa Camaldoli - Na**	4.184.420	2.252.436	1.074.750	0		0	0	150.490		7.662.095	7.990.847	96	48.170		**7.710.265**
204	NA1	150079	CdC Villa Angela - Napoli	924.235	422.040	190.637	0		0	0	33.853		1.570.765	2.101.216	75	456.671		**2.027.436**
204	NA1	150081	CdC Clinic Center - Napoli	9.131.440	5.117.257	2.380.998	0		0	0	343.265		16.972.961	19.905.620	85	2.233.715		**19.206.676**
204	NA1	150088	**CdC Hermitage Capodimonte NA**	4.543.174	3.571.948	1.174.969	0		0	0	212.167		9.502.258	10.303.515	92	439.471		**9.941.729**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Case di Cura private: limiti di spesa 2024 (compreso PACC)

Allegato n. 1

Assegnazione del tetto di spesa 2024				A	B	C	D	E	F	G	H	I	J = A + … + I	K	L	M	N	O
cod ASL	ASL	codice NSIS "storico"	Casa di Cura	Andamento dei ricoveri e dei PACC 2021 - 2023 (v. All. n. 12)	Ricavo Medio per PL / disciplina (v. All. n. 11)	Incentivo Ricoveri di M/B Specialità con elevata Mobilità passiva (v. All. n. 4 e 5)	Incentivo Ricoveri di Alta Specialità (v. All. n. 2, col. M)	Incentivo IVG	Incentivo Rete Oncologica (suscettibile di modifiche: v. All. B e All. 7)	Premi e penali per obiettivi di Qualità ass.le (v. All. n. 6)	Funzione rinnovo CCNL (in proporzione al cons.vo 2023)	Funzioni Pronto Soccorso e Prima Assistenza	Subtotale	Limiti di spesa 2023 (DGRC n. 652/2023 con rettifica penalità fratture: v. Allegato C))	% Subtotale vs. TETTO 2023	Incremento per garantire una % MINIMA del tetto 2023	Incremento riservato case di cura P.S. in base agli accessi PS	**Tetto di spesa 2024**
204	NA1	150092	CdC Villa delle Querce - Napoli	3.412.732	1.431.600	637.719	0		0	0	46.296		5.528.346	7.043.493	78	1.267.829		**6.796.176**
204	NA1	150094	CdC Vesuvio - Napoli	1.333.304	968.899	47.568	129.283		0	0	51.503		2.530.557	2.848.942	89	218.350		**2.748.907**
204	NA1	150095	CdC Clinica Mediterranea - Napoli	18.376.518	9.586.546	1.945.457	5.923.845		944.779	176.369	345.967		37.299.481	38.953.323	96	286.078		**37.585.559**
204	NA1	150099	CdC Santa Patrizia - Napoli	6.010.257	3.936.852	604.417	1.847.479		0	-120.602	46.677		12.325.080	12.644.054	97	0		**12.325.080**
204	NA1	150104	CdC Villa Cinzia - Napoli	3.813.640	3.402.188	478.169	851.566		39.445	-117.462	114.888		8.582.433	8.559.309	100	0		**8.582.433**
204	NA1	150106	CdC Villa Bianca (cessata)															
204	NA1	150109	CdC Clinica Sanatrix - Napoli	7.662.584	4.940.047	922.793	2.246.630		203.726	-48.058	229.986		16.157.708	17.131.931	94	372.671		**16.530.379**
205	NA2	150084	CdC Villa dei Fiori - Acerra	17.430.446	9.605.259	2.223.384	3.201.310		302.955	-700.931	443.826	5.700.000	38.206.249	41.809.689	91	2.135.381	2.512.410	**42.854.040**
205	NA2	150097	CdC Villa Maione - Villaricca	2.620.313	1.795.580	356.434	0		0	0	61.374		4.833.701	5.508.813	88	481.682		**5.315.383**
205	NA2	150101	CdC Clinica S. Antimo - Casandrino	1.267.186	913.040	265.320	0		0	0	41.443		2.486.989	2.937.956	85	347.807		**2.834.796**
205	NA2	150116	CdC Villa dei Fiori - Mugnano	7.752.975	3.851.602	634.666	790.941		552.855	-14.706	233.507	27.980	13.829.820	15.701.097	88	1.319.966		**15.149.786**
206	NA3	150082	CdC La Madonnina - San Gennaro Vesu	2.496.298	2.278.326	380.060	0		39.445	84.368	63.679		5.342.175	5.850.082	91	302.494		**5.644.669**
206	NA3	150100	CdC NS di Lourdes - Massa di Somma	6.630.399	6.220.831	702.758	788.820		0	142.127	104.149		14.589.084	14.047.480	104	0		**14.589.084**
206	NA3	150102	CdC Santa Maria La Bruna - Torre del G	2.198.227	963.587	473.355	0		0	0	30.862		3.666.030	4.968.580	74	1.128.089		**4.794.119**
206	NA3	150105	CdC Villa Stabia - Castellammare di Sta	6.257.058	3.641.228	636.741	0		0	-87.613	159.409		10.606.823	12.971.118	82	1.908.841		**12.515.665**
206	NA3	150107	**CdC Villa Elisa (cessata)**															
206	NA3	150108	CdC CARDIOMED ex Trusso - Ottaviano	5.150.662	2.744.717	648.667	708.253		0	-140.686	135.044	1.153.750	10.400.408	11.241.736	93	446.598		**10.847.006**
206	NA3	150110	CdC Maria Rosaria - Pompei	6.211.005	4.676.437	655.802	936.786		86.452	116.675	254.554		12.937.711	13.827.158	94	403.936		**13.341.647**
206	NA3	150111	CdC Stazione Climatica Bianchi - Portic	3.185.504	1.813.944	835.255	0		0	0	120.517		5.955.219	6.925.377	86	726.988		**6.682.207**
206	NA3	150113	CdC Santa Lucia - San Giuseppe Vesuvi	8.064.097	4.218.222	1.243.870	751.149		39.445	-8.333	179.651	594.780	15.082.881	16.592.604	91	927.109		**16.009.990**
206	NA3	150114	CdC A.Grimaldi - San Giorgio a Cremar	4.845.217	2.545.923	627.419	0		0	0	123.503		8.142.063	10.313.625	79	1.809.421		**9.951.484**
206	NA3	150117	CdC I.O.S. S.r.l. (150117 e 150121)	5.327.574	3.014.246	693.772	1.081.279		39.445	-1.190	120.375		10.275.500	11.344.776	91	670.928		**10.946.428**
206	NA3	150192	CdC Santa Maria del Pozzo - Somma V	6.261.571	3.161.092	1.216.397	0		0	0	294.008		10.933.068	13.563.375	81	2.154.058		**13.087.126**
207	SA	150167	CdC Villa del Sole - Salerno	4.907.124	3.756.868	780.061	590.373		277.847	-112.178	89.955		10.290.049	10.427.173	99	0		**10.290.049**
207	SA	150170	Cdc ICM Istituto Clinico Mediterraneo	6.193.841	4.426.461	694.036	1.283.654		0	-72.260	100.481		12.626.213	12.958.664	97	0		**12.626.213**
207	SA	150171	**CdC La Quiete - Pellezzano**	906.303	632.217	230.413	0		0	0	69.647		1.838.580	2.399.683	77	476.843		**2.315.423**
207	SA	150173	CdC Salus - Battipaglia	7.804.265	4.289.294	1.019.803	1.330.187		230.839	-66.176	136.856		14.745.068	16.281.641	91	964.877		**15.709.946**
207	SA	150175	CdC Campolongo Hospital CEMFR - Eb	11.734.193	7.681.316	2.299.761	1.760.483		0	-22.059	286.043		23.739.737	25.866.447	92	1.218.464		**24.958.201**
207	SA	150176	CdC Cobellis - Vallo della Lucania	7.973.438	2.854.433	1.200.952	574.216		1.710.390	0	137.749		14.451.177	16.911.539	85	1.866.549		**16.317.726**
207	SA	150177	CdC Tortorella - Salerno	8.516.989	6.115.015	884.506	1.132.165		571.573	-7.353	215.445		17.428.341	16.493.468	106	0		**17.428.341**
207	SA	150178	**CdC Villa Chiarugi - Nocera Inferiore**	605.511	422.040	131.489	0		0	0	40.783		1.199.822	1.391.011	86	142.347		**1.342.169**
207	SA	150420	CdC Villa Silvia Montesano - Rocca Pie	2.114.593	1.135.291	587.174	0		0	0	129.198		3.966.256	5.288.182	75	1.136.243		**5.102.499**
Totale complessivo				**347.269.440**	**210.000.000**	**45.000.000**	**65.000.000**	**150.000**	**10.000.000**	**0**	**8.500.000**	**14.080.560**	**700.000.000**	**751.034.375**	**93**	**35.000.000**	**5.000.000**	**740.000.000**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Case di Cura private: limiti di spesa 2024 (compreso PACC)

Allegato n. 1

Assegnazione del tetto di spesa 2024				P	Q	R	S	T	U
cod ASL	ASL	codice NSIS "storico"	Casa di Cura	di cui: limite di spesa "base"	di cui: Funzione Rinnovo CCNL	di cui: Funzione di Pronto Soccorso	di cui: Funz. I Ass.za e Incentivo IVG	di cui: Incentivo MASSIMO per la Rete Oncologica (v. All. 7)	di cui: Incentivo Alta Specialità
201	AV	150143	CdC Villa Ester - Avellino	7.441.486	74.560	0	0	0	1.922.177
201	AV	150144	CdC Villa Maria - Baiano	2.155.581	20.546	0	0	0	0
201	AV	150145	CdC Santa Rita - Atripalda	10.530.738	97.471	0	0	154.486	1.120.088
201	AV	150146	CdC Villa Maria - Mirabella Eclano	7.261.528	74.560	0	0	40.594	995.496
201	AV	150147	**CdC Villa dei Pini AV (ora 150449)**	3.458.299	36.226	0	0	0	0
201	AV	150148	CdC Montevergine - Mercogliano	31.011.934	220.470	0	0	0	6.783.162
201	AV	150149	CdC Malzoni Villa dei Platani - Avellino	20.172.254	187.440	0	0	1.011.159	2.472.040
202	BN	150033	CdC Salus GE.POS. - Telese	6.974.272	107.008	0	614.050	0	1.028.063
202	BN	150034	CdC Santa Rita - Benevento	9.001.282	73.488	0	0	0	1.504.497
202	BN	150035	CdC San Francesco - Telese	8.957.023	111.133	0	0	0	384.655
202	BN	150350	CdC C.M.R. - Sant'Agata dei Goti	1.793.948	47.622	0	0	0	0
202	BN	150371	CdC Villa Margherita BN KOR srl	8.260.228	146.784	0	0	0	0
203	CE	150014	CdC Sant'Anna - Caserta	5.611.445	60.494	0	150.000	0	757.568
203	CE	150016	CdC Villa del Sole - Caserta	13.596.451	149.431	0	0	0	1.296.850
203	CE	150017	CdC Villa Fiorita - Aversa	4.534.753	35.581	0	0	230.839	0
203	CE	150018	CdC San Paolo - Aversa	4.943.588	55.983	0	0	47.008	0
203	CE	150019	CdC Villa Fiorita - Capua	8.836.537	106.016	0	0	62.200	588.638
203	CE	150020	CdC San Michele - Maddaloni	25.356.840	367.744	0	0	548.818	6.121.942
203	CE	150021	CdC Pineta Grande - Castel Volturno	59.366.853	803.829	5.990.000	0	2.818.692	13.423.595
203	CE	150022	CdC Santa Maria della Salute - Santa M	6.808.101	60.523	0	0	0	384.995
203	CE	150023	CdC Villa dei Pini - Piedimonte Matese	6.137.571	85.271	0	0	0	287.814
203	CE	150024	CdC Villa Ortensia - Capua	2.778.971	65.872	0	0	0	0
203	CE	150025	**CdC Villa Ulivi - Caserta**	610.552	49.575	0	0	0	0
203	CE	150028	CdC Villa delle Magnolie - Castel Morr	10.434.076	205.076	0	0	0	0
203	CE	150423	CdC Padre Pio (cessata)						
204	NA1	150075	CdC Internazionale Villa Bentinck - Nap	5.717.769	110.147	0	0	47.008	0
204	NA1	150078	**CdC Alma Mater - Villa Camaldoli - Na**	7.559.775	150.490	0	0	0	0
204	NA1	150079	CdC Villa Angela - Napoli	1.993.583	33.853	0	0	0	0
204	NA1	150081	CdC Clinic Center - Napoli	18.863.411	343.265	0	0	0	0
204	NA1	150088	**CdC Hermitage Capodimonte NA**	9.729.562	212.167	0	0	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Case di Cura private: limiti di spesa 2024 (compreso PACC)

Allegato n. 1

Assegnazione del tetto di spesa 2024				P	Q	R	S	T	U
cod ASL	ASL	codice NSIS "storico"	Casa di Cura	di cui: limite di spesa "base"	di cui: Funzione Rinnovo CCNL	di cui: Funzione di Pronto Soccorso	di cui: Funz. I Ass.za e Incentivo IVG	di cui: Incentivo MASSIMO per la Rete Oncologica (v. All. 7)	di cui: Incentivo Alta Specialità
204	NA1	150092	CdC Villa delle Querce - Napoli	6.749.880	46.296	0	0	0	0
204	NA1	150094	CdC Vesuvio - Napoli	2.568.121	51.503	0	0	0	129.283
204	NA1	150095	CdC Clinica Mediterranea - Napoli	30.370.968	345.967	0	0	944.779	5.923.845
204	NA1	150099	CdC Santa Patrizia - Napoli	10.430.923	46.677	0	0	0	1.847.479
204	NA1	150104	CdC Villa Cinzia - Napoli	7.576.535	114.888	0	0	39.445	851.566
204	NA1	150106	CdC Villa Bianca (cessata)						
204	NA1	150109	CdC Clinica Sanatrix - Napoli	13.850.038	229.986	0	0	203.726	2.246.630
205	NA2	150084	CdC Villa dei Fiori - Acerra	33.205.949	443.826	5.700.000	0	302.955	3.201.310
205	NA2	150097	CdC Villa Maione - Villaricca	5.254.009	61.374	0	0	0	0
205	NA2	150101	CdC Clinica S. Antimo - Casandrino	2.793.353	41.443	0	0	0	0
205	NA2	150116	CdC Villa dei Fiori - Mugnano	13.544.503	233.507	0	27.980	552.855	790.941
206	NA3	150082	CdC La Madonnina - San Gennaro Ves	5.541.545	63.679	0	0	39.445	0
206	NA3	150100	CdC NS di Lourdes - Massa di Somma	13.696.115	104.149	0	0	0	788.820
206	NA3	150102	CdC Santa Maria La Bruna - Torre del	4.763.257	30.862	0	0	0	0
206	NA3	150105	CdC Villa Stabia - Castellammare di Sta	12.356.256	159.409	0	0	0	0
206	NA3	150107	**CdC Villa Elisa (cessata)**						
206	NA3	150108	CdC CARDIOMED ex Trusso - Ottaviano	8.849.959	135.044	0	1.153.750	0	708.253
206	NA3	150110	CdC Maria Rosaria - Pompei	12.063.854	254.554	0	0	86.452	936.786
206	NA3	150111	CdC Stazione Climatica Bianchi - Portic	6.561.690	120.517	0	0	0	0
206	NA3	150113	CdC Santa Lucia - San Giuseppe Vesuvi	14.444.965	179.651	0	594.780	39.445	751.149
206	NA3	150114	CdC A.Grimaldi - San Giorgio a Cremar	9.827.981	123.503	0	0	0	0
206	NA3	150117	CdC I.O.S. S.r.l. (150117 e 150121)	9.705.330	120.375	0	0	39.445	1.081.279
206	NA3	150192	CdC Santa Maria del Pozzo - Somma V	12.793.118	294.008	0	0	0	0
207	SA	150167	CdC Villa del Sole - Salerno	9.331.874	89.955	0	0	277.847	590.373
207	SA	150170	Cdc ICM Istituto Clinico Mediterraneo	11.242.078	100.481	0	0	0	1.283.654
207	SA	150171	**CdC La Quiete - Pellezzano**	2.245.776	69.647	0	0	0	0
207	SA	150173	CdC Salus - Battipaglia	14.012.063	136.856	0	0	230.839	1.330.187
207	SA	150175	CdC Campolongo Hospital CEMFR - Eb	22.911.675	286.043	0	0	0	1.760.483
207	SA	150176	CdC Cobellis - Vallo della Lucania	13.895.372	137.749	0	0	1.710.390	574.216
207	SA	150177	CdC Tortorella - Salerno	15.509.157	215.445	0	0	571.573	1.132.165
207	SA	150178	**CdC Villa Chiarugi - Nocera Inferiore**	1.301.386	40.783	0	0	0	0
207	SA	150420	CdC Villa Silvia Montesano - Rocca Pie	4.973.301	129.198	0	0	0	0
Totale complessivo				642.269.440	8.500.000	11.690.000	2.540.560	10.000.000	65.000.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 2

Consuntivo 2023 di: Ricoveri, PACC, Funzioni e Incentivo Alta Specialità

			A	B	C	D	E	F	G	H	I	J = di cui di A	K	L = J - K	M	N=A+D-E-F-G
ASL	NSIS	Case di Cura	Ricoveri in valore a tariffa ordinaria 2023	Funzioni di Pronto Soccorso e Prima Assistenza	Funzione rinnovo CCNL: importi accertati dalle ASL (C.M.R.: stima prudenziale da DGRC n. 652/2023)	Produzione PACC	Abbattimento DRG soglie LEA	Decurtazioni dei ricoveri per controlli ASL	Decurtazioni dei PACC per controlli ASL	Decurtazioni del fatturato per Funzioni di cui alla col. B	**Valore economico totale della produzione al netto degli abbattimenti e delle decurtazioni**	di cui: per ricoveri 2023 di Alta Specialità (84 DRG Accordo TUC 2011)	Abbattimenti dei ricoveri di Alta Specialità operati dai controlli delle ASL	Importo DRG di Alta Specialità dopo i controlli delle ASL	**Incentivo Alta Specialità 2023 di cui all'All. 1, col. Z, della DGRC n. 652/2023, calcolato a consuntivo**	**Ricoveri e PACC: driver per tetto 2024: ricoveri e PACC netto controlli**
201	150143	CdC Villa Ester - Avellino	9.215.885,61		69.462,53	931.452,76	4.460,80	158.847,75	0,00	0,00	**10.053.492,35**	6.129.194,31	37.664,10	6.091.530,21	**1.626.457,55**	**9.984.029,82**
201	150144	CdC Villa Maria - Baiano	760.899,60		19.140,87	1.895.430,20	6.005,10	53.903,43	1.199,00	0,00	**2.614.363,14**	18.386,10	0,00	18.386,10	**0,00**	**2.595.222,27**
201	150145	CdC Santa Rita - Atripalda	11.710.420,20		90.807,17	1.658.826,93	5.874,80	177.041,97	0,00	0,00	**13.277.137,53**	3.604.075,20	54.428,40	3.549.646,80	**947.766,76**	**13.186.330,36**
201	150146	CdC Villa Maria - Mirabella Eclano	6.015.021,30		69.462,53	2.504.215,09	47.278,90	144.680,40	0,00	0,00	**8.396.739,62**	3.181.118,40	26.313,30	3.154.805,10	**842.342,79**	**8.327.277,09**
201	150147	CdC Villa dei Pini AV (ora 150449)	3.632.087,18		33.749,68	0,00	0,00	1.067,12	0,00	0,00	**3.664.769,74**	0,00	0,00	0,00	**0,00**	**3.631.020,06**
201	150148	CdC Montevergine - Mercogliano	41.172.444,50		205.396,39	0,00	73,20	183.894,10	0,00	0,00	**41.193.873,59**	21.832.481,00	336.108,60	21.496.372,40	**5.739.598,42**	**40.988.477,20**
201	150149	CdC Malzoni Villa dei Platani - Avellino	24.596.429,12		174.624,88	1.121.616,90	93.264,53	354.246,18	1.985,00	0,00	**25.443.175,19**	7.862.106,65	28.017,90	7.834.088,75	**2.091.726,11**	**25.268.550,31**
202	150033	CdC Salus GE.POS. - Telese	6.367.496,40	458.156,70	99.691,69	2.271.524,98	166.264,50	29.401,20	6.122,30	0,00	**8.995.081,77**	3.258.013,50	0,00	3.258.013,50	**869.899,76**	**8.437.233,38**
202	150034	CdC Santa Rita - Benevento	9.711.174,60		68.463,86	2.317.577,41	266.793,60	75.942,00		0,00	**11.754.480,27**	4.767.868,80	0,00	4.767.868,80	**1.273.035,83**	**11.686.016,41**
202	150035	CdC San Francesco - Telese	9.599.223,60		103.534,66	1.192.057,61	55.502,20	95.304,60	6.891,00	0,00	**10.737.118,07**	1.219.002,30	0,00	1.219.002,30	**325.477,41**	**10.633.583,41**
202	150350	CdC C.M.R. - Sant'Agata dei Goti	1.866.303,10		44.366,00			1.185,05	0,00	0,00	**1.909.484,05**		0,00	0,00	**0,00**	**1.865.118,05**
202	150371	CdC Villa Margherita BN KOR srl	8.721.987,74		136.748,62			4.302,64	0,00	0,00	**8.854.433,72**		0,00	0,00	**0,00**	**8.717.685,10**
203	150014	CdC Sant'Anna - Caserta	5.212.109,88		56.358,35	1.358.272,57	13.612,78	13.221,90	1.199,00	0,00	**6.598.707,12**	2.403.215,01	2.423,70	2.400.791,31	**641.018,76**	**6.542.348,77**
203	150016	CdC Villa del Sole - Caserta	11.462.460,93		139.215,08	4.022.538,44	60.212,60	137.497,50	7.194,00	0,00	**15.419.310,35**	4.109.820,30	0,00	4.109.820,30	**1.097.334,83**	**15.280.095,27**
203	150017	CdC Villa Fiorita - Aversa	4.202.337,60		33.148,08	1.337.871,95	12.801,30	425.961,00	1.246,00	0,00	**5.133.349,33**	154.554,30	0,00	154.554,30	**0,00**	**5.100.201,25**
203	150018	CdC San Paolo - Aversa	2.676.244,14		52.155,13	2.420.266,22	8.619,90	19.393,20	3.564,00	0,00	**5.117.088,39**	31.071,60	0,00	31.071,60	**0,00**	**5.064.933,26**
203	150019	CdC Villa Fiorita - Capua	9.859.014,90		98.767,72	1.351.369,13	291.924,90	155.683,80	3.095,60	0,00	**10.858.447,45**	1.865.439,00	0,00	1.865.439,00	**498.078,03**	**10.759.679,73**
203	150020	CdC San Michele - Maddaloni	32.305.237,49		342.602,21	1.535.869,21	17.561,70	68.056,20	0,00	0,00	**34.098.091,01**	19.408.671,79	7.755,50	19.400.916,29	**5.180.105,11**	**33.755.488,80**
203	150021	CdC Pineta Grande - Castel Volturno	77.031.177,7	5.990.000,00	748.873,81	3.808.643,52	211.678,54	126.118,20	1.218,00	12.590,00	**87.227.090,31**	42.546.773,65	6.346,00	42.540.427,65	**11.358.426,77**	**80.500.806,50**
203	150022	CdC Santa Maria della Salute - Santa Maria C.	5.698.150,29		56.385,27	1.630.473,94	3.707,20	5.436,00	0,00	0,00	**7.375.866,30**	1.220.080,50	0,00	1.220.080,50	**325.765,30**	**7.319.481,03**
203	150023	CdC Villa dei Pini - Piedimonte Matese	5.551.106,49		79.440,98	1.556.109,36	15.203,40	57.106,80	0,00	0,00	**7.114.346,63**	912.103,65	0,00	912.103,65	**243.534,52**	**7.034.905,65**
203	150024	CdC Villa Ortensia - Capua	2.866.748,50		61.368,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**2.928.116,84**	0,00	0,00	0,00	**0,00**	**2.866.748,50**
203	150025	CdC Villa Ulivi - Caserta	693.257,18		46.185,55	0,00	0,00	25.105,08	0,00	0,00	**714.337,65**	0,00	0,00	0,00	**0,00**	**668.152,10**
203	150028	CdC Villa delle Magnolie - Castel Morrone	10.823.158,37		191.055,74	0,00	0,00	47.052,55	0,00	0,00	**10.967.161,56**	0,00	0,00	0,00	**0,00**	**10.776.105,82**
203	150423	CdC Padre Pio (cessata)														
204	150075	CdC Internazionale Villa Bentinck - Napoli	3.952.606,95		102.616,80	1.910.395,00	11.653,47	55.841,94	0,00	0,00	**5.898.123,34**	53.429,94		53.429,94	**0,00**	**5.795.506,54**
204	150078	CdC Alma Mater - Villa Camaldoli - Napoli	9.510.624,80		140.201,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**9.650.826,33**	0,00	0,00	0,00	**0,00**	**9.510.624,80**
204	150079	CdC Villa Angela - Napoli	2.049.282,62		31.538,09	0,00	0,00	2.487,10	0,00	0,00	**2.078.333,61**	3.950,10		3.950,10	**0,00**	**2.046.795,52**
204	150081	CdC Clinic Center - Napoli	20.779.803,39		319.796,43	0,00	0,00	25.265,31	0,00	0,00	**21.074.334,51**	22.530,90	0,00	22.530,90	**0,00**	**20.754.538,08**
204	150088	CdC Hermitage Capodimonte NA	10.345.040,41		197.661,52	0,00	0,00	19.015,38	0,00	0,00	**10.523.686,55**	0,00	0,00	0,00	**0,00**	**10.326.025,03**
204	150092	CdC Villa delle Querce - Napoli	6.931.968,57		43.130,47	1.021.597,75	53.556,64	124.234,00	19.094,00	0,00	**7.799.812,15**	525.478,50	21.074,40	504.404,10	**0,00**	**7.756.681,68**
204	150094	CdC Vesuvio - Napoli	1.853.483,40		47.981,63	1.177.233,39	295,60	0,00	0,00	0,00	**3.078.402,82**	409.708,80	0,00	409.708,80	**109.393,53**	**3.030.421,19**
204	150095	CdC Clinica Mediterranea - Napoli	38.736.642,80		322.313,74	1.895.132,25	217.427,50	306.110,90	0,00	0,00	**40.430.550,39**	18.886.509,00	113.378,20	18.773.130,80	**5.012.484,43**	**40.108.236,65**
204	150099	CdC Santa Patrizia - Napoli	11.587.619,07		43.485,75	2.133.606,49	7.573,40	53.144,64	0,00	0,00	**13.703.993,27**	5.860.919,43	6.111,90	5.854.807,53	**1.563.251,86**	**13.660.507,52**
204	150104	CdC Villa Cinzia - Napoli	7.361.393,67		107.033,75	1.384.288,40	4.900,66	72.889,00	0,00	0,00	**8.774.926,16**	2.729.564,19	30.886,20	2.698.677,99	**720.555,43**	**8.667.892,41**
204	150106	CdC Villa Bianca (cessata)														

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consuntivo 2023 di: Ricoveri, PACC, Funzioni e Incentivo Alta Specialità

			A	B	C	D	E	F	G	H	I	J = di cui di A	K	L = J - K	M	N=A+D-E-F-G
ASL	NSIS	Case di Cura	Ricoveri in valore a tariffa ordinaria 2023	Funzioni di Pronto Soccorso e Prima Assistenza	Funzione rinnovo CCNL: importi accertati dalle ASL (C.M.R.: stima prudenziale da DGRC n. 652/2023)	Produzione PACC	Abbattimento DRG soglie LEA	Decurtazioni dei ricoveri per controlli ASL	Decurtazioni dei PACC per controlli ASL	Decurtazioni del fatturato per Funzioni di cui alla col. B	**Valore economico totale della produzione al netto degli abbattimenti e delle decurtazioni**	di cui: per ricoveri 2023 di Alta Specialità (84 DRG Accordo TUC 2011)	Abbattimenti dei ricoveri di Alta Specialità operati dai controlli delle ASL	Importo DRG di Alta Specialità dopo i controlli delle ASL	**Incentivo Alta Specialità 2023 di cui all'All. 1, col. Z, della DGRC n. 652/2023, calcolato a consuntivo**	**Ricoveri e PACC: driver per tetto 2024: ricoveri e PACC netto controlli**
204	150109	CdC Clinica Sanatrix - Napoli	16.486.838,37		214.262,14	1.101.698,69	70.869,30	106.927,40	0,00	0,00	**17.625.002,50**	7.135.269,66	15.523,20	7.119.746,46	**1.900.994,49**	**17.410.740,36**
205	150084	CdC Villa dei Fiori - Acerra	35.169.770,56	4.437.325,00	413.482,41	4.170.101,20	511.357,87	241.896,31	52.241,90		**43.385.183,09**	10.145.202,95		10.145.202,95	**2.708.800,81**	**38.534.375,68**
205	150097	CdC Villa Maione - Villaricca	4.974.638,40		57.178,42	1.228.133,30	195.593,10	26.199,00	25.358,84		**6.012.799,18**	397.305,90	2.504,70	394.801,20	**0,00**	**5.955.620,76**
205	150101	CdC Clinica S. Antimo - Casandrino	2.941.987,32		38.609,75	0,00	13.952,00	47.890,80	0,00		**2.918.754,27**			0,00	**0,00**	**2.880.144,52**
205	150116	CdC Villa dei Fiori - Mugnano	11.776.157,37	27.980,00	217.542,31	4.566.759,60	8.661,90	90.090,90	0,00		**16.489.686,48**	2.514.561,30	8.007,30	2.506.554,00	**669.257,73**	**16.244.164,17**
206	150082	CdC La Madonnina - San Gennaro Vesuviano	4.670.379,90		59.325,47	1.238.372,23	130.143,30	168.205,50	0,00	0,00	**5.669.728,80**	373.685,40	0,00	373.685,40	**0,00**	**5.610.403,33**
206	150100	CdC NS di Lourdes - Massa di Somma	10.359.855,90		97.028,04	5.095.327,62	26.074,00	359.102,30	0,00	0,00	**15.167.035,26**	2.585.904,30	86.073,30	2.499.831,00	**667.462,67**	**15.070.007,22**
206	150102	CdC Santa Maria La Bruna - Torre del Greco	4.380.061,50		28.751,85	955.529,55	840,40	338.476,50	0,00	0,00	**5.025.026,00**	65.280,60	18.815,40	46.465,20	**0,00**	**4.996.274,15**
206	150105	CdC Villa Stabia - Castellammare di Stabia	9.025.377,39		148.510,21	5.687.865,51	458.110,75	33.678,90	0,00	0,00	**14.369.963,46**	508.745,70	0,00	508.745,70	**0,00**	**14.221.453,25**
206	150107	CdC Villa Elisa (cessata)														
206	150108	CdC CARDIOMED ex Trusso - Ottaviano	9.622.978,14	1.021.268,70	125.811,65	1.585.125,81	51.705,30	301.958,10	0,00	0,00	**12.001.520,90**	2.244.510,90	0,00	2.244.510,90	**599.291,41**	**10.854.440,55**
206	150110	CdC Maria Rosaria - Pompei	11.472.652,26		237.150,73	2.615.461,22	47.241,22	261.911,80	0,00	0,00	**14.016.111,19**	3.004.287,30	35.539,20	2.968.748,10	**792.664,99**	**13.778.960,46**
206	150111	CdC Stazione Climatica Bianchi - Portici	7.368.481,80		112.277,72	0,00	10.105,00	118.154,70	0,00	0,00	**7.352.499,82**	0,00	0,00	0,00	**0,00**	**7.240.222,10**
206	150113	CdC Santa Lucia - San Giuseppe Vesuviano	14.327.726,76	594.780,00	167.368,61	1.013.637,77	33.406,10	234.900,90	0,00	0,00	**15.835.206,14**	2.392.675,02	12.223,80	2.380.451,22	**635.587,89**	**15.073.057,53**
206	150114	CdC A.Grimaldi - San Giorgio a Cremano	10.043.502,30		115.059,02	1.351.546,29	52.449,40	1.045.195,20	0,00	0,00	**10.412.463,01**	425.727,00	16.443,90	409.283,10	**0,00**	**10.297.403,99**
206	150117	CdC I.O.S. S.r.l. (150117 e 150121)	10.694.952,09		112.145,50	1.916.728,33	53.462,20	449.358,21	0,00	0,00	**12.221.005,51**	3.505.363,65	78.706,80	3.426.656,85	**914.928,06**	**12.108.860,01**
206	150192	CdC Santa Maria del Pozzo - Somma Vesuviar	13.557.467,71		273.906,83	0,00	0,00	67.082,65	0,00	0,00	**13.764.291,89**	0,00	0,00	0,00	**0,00**	**13.490.385,06**
207	150167	CdC Villa del Sole - Salerno	10.096.394,67		83.805,15	1.103.991,35	34.192,70	12.960,00	0,00		**11.237.038,47**	1.870.937,01	0,00	1.870.937,01	**499.546,01**	**11.153.233,32**
207	150170	Cdc ICM Istituto Clinico Mediterraneo - Agrop	12.381.475,86		93.611,35	1.428.622,18	104.006,32	20.293,92	19.174,17		**13.760.234,98**	4.068.001,71	0,00	4.068.001,71	**1.086.169,13**	**13.666.623,63**
207	150171	CdC La Quiete - Pellezzano	2.059.903,97		64.885,30		0,00	0,00			**2.124.789,27**	0,00	0,00	0,00	**0,00**	**2.059.903,97**
207	150173	CdC Salus - Battipaglia	15.196.487,04		127.499,18	2.730.688,96	121.258,10	67.850,20	20,66		**17.865.546,22**	4.235.840,10	20.372,40	4.215.467,70	**1.125.543,01**	**17.738.047,04**
207	150175	CdC Campolongo Hospital CEMFR - Eboli	26.353.758,70		266.486,48	416.280,09	95.476,80	4.316,40			**26.936.732,07**	5.579.109,90	0,00	5.579.109,90	**1.489.639,73**	**26.670.245,59**
207	150176	CdC Cobellis - Vallo della Lucania	16.987.754,61		128.331,25	1.759.899,05	198.668,80	836.790,21	45.179,56		**17.795.346,34**	1.964.392,83	144.658,71	1.819.734,12	**485.874,68**	**17.667.015,09**
207	150177	CdC Tortorella - Salerno	15.686.633,07		200.714,93	3.939.502,83	181.603,06	82.427,40	4.134,07		**19.558.686,30**	3.609.059,67	21.138,30	3.587.921,37	**957.986,19**	**19.357.971,37**
207	150178	CdC Villa Chiarugi - Nocera Inferiore	1.376.244,10		37.994,70		0,00	0,00			**1.414.238,80**	0,00	0,00	0,00	**0,00**	**1.376.244,10**
207	150420	CdC Villa Silvia Montesano - Rocca Piemonte	5.138.366,75		120.364,76		0,00	332.180,00			**4.926.551,51**	0,00	0,00	0,00	**0,00**	**4.806.186,75**
		TOTALE	**697.008.688,66**	**12.529.510,40**	**7.918.868,57**	**86.341.641,08**	**3.975.424,84**	**8.267.284,24**	**198.917,10**	**12.590,00**	**791.344.492,53**	**209.641.927,82**	**1.130.515,21**	**208.511.412,61**	**55.000.000,00**	**770.908.703,56**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 3

Ricalcolo su base annua del tetto di spesa 2024 delle case di cura Villa Ester, Santa Rita e PGH

				A	B	C	D	E	F	G	H	I
cod ASL	ASL	codice NSIS "storico"	Casa di Cura	Andamento dei ricoveri e dei PACC 2018 - 2023 (v. All. n. 12)	Ricavo Medio per PL / disciplina (v. All. n. 11, col. I)	Incentivo Ricoveri di M/B Specialità con elevata Mobilità passiva (v. All. n. 4 e 5)	Incentivo Ricoveri di Alta Specialità (v. All. n. 2, col. M)	Incentivo IVG	Incentivo Rete Oncologica (suscettibile di modifiche: v. All. B e All. 7)	Premi e penali per obiettivi di Qualità ass.le (v. All. n. 6)	Funzione rinnovo CCNL	Funzioni Pronto Soccorso e Prima Assistenza
201	AV	150143	**CdC Villa Ester - AV (49 PL cessa l'attività nel corso del 2024)**	4.982.150	2.224.333	244.527	1.922.177		0	-9.524	74.560	0
201	AV	150145	**CdC Santa Rita - Atripalda (con + 9 PL ex Villa ESTER)**	5.801.632	4.002.726	639.591	1.120.088		154.486	-5.952	97.471	0
203	CE	150021	**CdC PGH (con + 40 PL ex Villa Ester ma discipline diverse)**	35.418.197	17.665.287	2.998.016	13.423.595		2.818.692	797.763	803.829	5.990.000
203	CE	150022	**Subtotale delle altre case di cura private**	301.067.461	186.107.654	41.117.867	48.534.140	150.000	7.026.822	-782.287	7.524.140	8.090.560
Totale complessivo				**347.269.440**	**210.000.000**	**45.000.000**	**65.000.000**	**150.000**	**10.000.000**	**0**	**8.500.000**	**14.080.560**

			V. Ester: importi da ripartire in proporzione ai 9 PL di Ortopedia (su 10)	Ricavi 2021		SDO 2021	SDO 2023				stima per PL	
			a Santa Rita (9 PL Ortopedia)	59%		49%	86%				18%	
			a Pineta Grande Hospital	41%		51%	14%				82%	
201	AV	150143	**CdC Villa Ester - AV (49 PL cessa l'attività nel corso del 2024)**	0	0	0	0		0	0	0	0
201	AV	150145	**CdC Santa Rita - Atripalda (con + 9 PL ex Villa ESTER)**	8.737.399	4.874.552	759.301	2.780.051		154.486	-15.476	111.166	0
203	CE	150021	**CdC PGH (con + 40 PL ex Villa Ester ma discipline diverse)**	37.464.580	19.017.793	3.122.832	13.685.810		2.818.692	797.763	864.694	5.990.000
203	CE	150022	**Subtotale delle altre case di cura private**	301.067.461	186.107.654	41.117.867	48.534.140	150.000	7.026.822	-782.287	7.524.140	8.090.560
Totale complessivo				**347.269.440**	**210.000.000**	**45.000.000**	**65.000.000**	**150.000**	**10.000.000**	**0**	**8.500.000**	**14.080.560**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 3

Ricalcolo su base annua del tetto di spesa 2024 delle case di cura Villa Ester, Santa Rita e PGH

J = A + … + I	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U
Subtotale	Limiti di spesa 2023 (DGRC n. 652/2023)	% Subtotale vs. TETTO 2023	Incremento per garantire una % MINIMA del tetto 2023	Incremento riservato case di cura P.S. in base agli accessi PS	**Tetto di spesa 2024**	**di cui: limite di spesa "base"**	**di cui: Funzione Rinnovo CCNL (in base al cons.vo 2023)**	**di cui: Funzione di Pronto Soccorso**	**di cui: Funz. I Ass.za e Incentivo IVG**	***di cui: Incentivo MASSIMO 2023 per la Rete Oncologica (v. All. 7)***	**di cui: Incentivo Alta Specialità (v. All. n. 2, col. M)**
9.438.223	9.480.492	100	0	0	**9.438.223**	**7.441.486**	**74.560**	**0**	**0**	**0**	**1.922.177**
11.810.041	12.335.934	96	92.742	0	**11.902.784**	**10.530.738**	**97.471**	**0**	**0**	**154.486**	**1.120.088**
79.915.379	79.202.936	101	0	2.487.590	**82.402.969**	**59.366.853**	**803.829**	**5.990.000**	**0**	**2.818.692**	**13.423.595**
598.836.356	650.015.013		34.907.258	2.512.410	**636.256.024**	**564.930.362**	**7.524.140**	**5.700.000**	**2.540.560**	**7.026.822**	**48.534.140**
700.000.000	**751.034.375**	**93**	**35.000.000**	**5.000.000**	**740.000.000**	**642.269.440**	**8.500.000**	**11.690.000**	**2.540.560**	**10.000.000**	**65.000.000**

					Tetto di spesa su base annua con la nuova configrazione						
0	9.480.492	85	0	0	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
17.401.479	12.335.934	102	0	0	**17.401.479**	**14.355.776**	**111.166**	**0**	**0**	**154.486**	**2.780.051**
83.762.165	79.202.936	85	0	2.487.590	**86.249.755**	**62.890.559**	**864.694**	**5.990.000**	**0**	**2.818.692**	**13.685.810**
598.836.356	650.015.013		34.907.258	2.512.410	**636.256.024**	**564.930.362**	**7.524.140**	**5.700.000**	**2.540.560**	**7.026.822**	**48.534.140**
700.000.000	**751.034.375**	**93**	**35.000.000**	**5.000.000**	**740.000.000**	**642.269.440**	**8.500.000**	**11.690.000**	**2.540.560**	**10.000.000**	**65.000.000**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 4

Mobilità passiva interregionale 2023
Analisi ricoveri di Media e Bassa complessità per importi > 300.000 euro

Mobilità passiva interregionale - Anno 2023 - Ricoveri acuti
esclusi i DRG di Alta Specialità e potenzialmente inappropriati
Discipline diverse da 28-unità spinale, 56-riabilitazione, 60-lungodegenza, 75-neuroriabilitazione

Ordinamento decrescente rimborso totale	ricoveri dh	rimborso dh	ricoveri ro	rimborso ro	ricoveri tot	rimborso tot
288 - INTERVENTI PER OBESITA'			1.310	7.512.321	1.310	7.512.321
518 - INTERVENTI SUL SISTEMA CARDIOVASCOLARE PER VIA PERCUTANEA SENZA INSERZIONE DI STE	2	5.534	703	3.065.106	705	3.070.640
500 - INTERVENTI SUL DORSO E COLLO ECCETTO PER ARTRODESI VERTEBRALE SENZA CC	31	33.644	767	2.643.337	798	2.676.981
087 - EDEMA POLMONARE E INSUFFICIENZA RESPIRATORIA	21	6.942	681	2.576.108	702	2.583.051
234 - ALTRI INTERVENTI SU SISTEMA MUSCOLO-SCHELETRICO E TESSUTO CONNETTTIVO SENZA CC	291	664.141	461	1.727.217	752	2.391.358
558 - INTERVENTI SUL SISTEMA CARDIOVASCOLARE PER VIA PERCUTANEA CON STENT MEDICATO SE	11	57.529	339	2.119.740	350	2.177.269
335 - INTERVENTI MAGGIORI SULLA PELVI MASCHILE SENZA CC	9	0	402	2.137.584	411	2.137.584
359 - INTERVENTI SU UTERO E ANNESSI NON PER NEOPLASIE MALIGNE, SENZA CC	476	678.387	496	1.385.482	972	2.063.869
557 - INTERVENTI SUL SISTEMA CARDIOVASCOLARE PER VIA PERCUTANEA CON STENT MEDICATO CO	1	5.244	233	1.922.671	234	1.927.915
290 - INTERVENTI SULLA TIROIDE	9	15.270	595	1.783.391	604	1.798.661
203 - NEOPLASIE MALIGNE DELL'APPARATO EPATOBILIARE O DEL PANCREAS	79	46.986	436	1.728.392	515	1.775.377
576 - SETTICEMIA SENZA VENTILAZIONE MECCANICA >= 96 ORE,ETA' > 17 ANNI	3	4.619	293	1.706.435	296	1.711.054
311 - INTERVENTI PER VIA TRANSURETRALE, SENZA CC	28	32.707	729	1.528.747	757	1.561.453
479 - ALTRI INTERVENTI SUL SISTEMA CARDIOVASCOLARE, SENZA CC	2	3.116	326	1.527.541	328	1.530.657
316 - INSUFFICIENZA RENALE	75	46.935	398	1.465.011	473	1.511.947
305 - INTERVENTI SU RENE E URETERE, NON PER NEOPLASIA SENZA CC	20	38.960	301	1.465.726	321	1.504.686
016 - MALATTIE CEREBROVASCOLARI ASPECIFICHE CON CC	42	27.464	322	1.469.929	364	1.497.392
461 - INTERVENTO CON DIAGNOSI DI ALTRO CONTATTO CON I SERVIZI SANITARI	131	328.237	245	1.148.781	376	1.477.018
408 - ALTERAZIONI MIELOPROLIFERATIVE O NEOPLASIE POCO DIFFERENZIATE CON ALTRI INTERVENTI	80	192.073	222	1.185.522	302	1.377.595
219 - INTERVENTI SU ARTO INFERIORE E OMERO ECCETTO ANCA, PIEDE E FEMORE, ETA' > 17 ANNI SE	7	13.473	332	1.361.613	339	1.375.086
211 - INTERVENTI SU ANCA E FEMORE, ECCETTO ARTICOLAZIONI MAGGIORI, ETA' > 17 ANNI SENZA CC	1	2.050	241	1.364.232	242	1.366.282
225 - INTERVENTI SUL PIEDE	160	256.440	458	1.032.640	618	1.289.079
012 - MALATTIE DEGENERATIVE DEL SISTEMA NERVOSO	255	86.834	397	1.150.703	652	1.237.537
120 - ALTRI INTERVENTI SULL'APPARATO CIRCOLATORIO	1	2.544	175	1.188.860	176	1.191.404
217 - SBRIGLIAMENTO FERITA E TRAPIANTO CUTANEO ECCETTO MANO, PER MALATTIE DEL SISTEMA M	32	95.973	149	1.056.383	181	1.152.357
127 - INSUFFICIENZA CARDIACA E SHOCK	39	18.720	367	1.114.865	406	1.133.585
224 - INTERVENTI SU SPALLA, GOMITO O AVAMBRACCIO ECCETTO INTERVENTI MAGGIORI SU ARTICOL	25	37.015	346	1.069.368	371	1.106.383
482 - TRACHEOSTOMIA PER DIAGNOSI RELATIVE A FACCIA, BOCCA E COLLO			82	1.019.989	82	1.019.989
125 - MALATTIE CARDIOVASCOLARI ECCETTO INFARTO MIOCARDICO ACUTO, CON CATETERISMO CARI	59	69.034	423	903.564	482	972.598
082 - NEOPLASIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO	36	38.197	238	929.358	274	967.555
494 - COLECISTECTOMIA LAPARASCOPICA SENZA ESPLORAZIONE DEL DOTTO BILIARE COMUNE SENZ	8	11.766	357	941.948	365	953.714
554 - ALTRI INTERVENTI VASCOLARI CON CC SENZA DIAGNOSI CARDIOVASCOLARE MAGGIORE	3	8.795	130	940.245	133	949.040
371 - PARTO CESAREO SENZA CC			388	904.894	388	904.894
568 - INTERVENTI SU ESOFAGO,STOMACO E DUODENO,ETA' 17 ANNI CON CC SENZA DIAGNOSI GASTROINTESTINALE MAGGI			69	903.203	69	903.203
079 - INFEZIONI E INFIAMMAZIONI RESPIRATORIE, ETA' > 17 ANNI CON CC	10	12.448	151	877.877	161	890.324
014 - EMORRAGGIA INTRACRANICA O INFARTO CEREBRALE			219	878.737	219	878.737
337 - PROSTATECTOMIA TRANSURETRALE SENZA CC	3	3.327	368	845.267	371	848.594
240 - MALATTIE DEL TESSUTO CONNETTIVO, CON CC	56	94.854	172	747.097	228	841.950
089 - POLMONITE SEMPLICE E PLEURITE, ETA' > 17 ANNI CON CC	1	424	237	835.036	238	835.460
373 - PARTO VAGINALE SENZA DIAGNOSI COMPLICANTI			630	835.363	630	835.363
492 - CHEMIOTERAPIA ASSOCIATA A DIAGNOSI SECONDARIA DI LEUCEMIA ACUTA O CON USO DI ALTE	38	108.855	85	690.784	123	799.639
555 - INTERVENTI SUL SISTEMA CARDIOVASCOLARE PER VIA PERCUTANEA CON DIAGNOSI CARDIOVASCOLARE MAGGIORE			124	791.472	124	791.472
155 - INTERVENTI SU ESOFAGO, STOMACO E DUODENO, ETA' > 17 ANNI SENZA CC	3	5.796	118	778.037	121	783.833
035 - ALTRE MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO, SENZA CC	411	167.879	309	615.669	720	783.548
026 - CONVULSIONI E CEFALEA ETA' < 18 ANNI	304	100.741	363	670.193	667	770.935
207 - MALATTIE DELLE VIE BILIARI, CON CC	7	1.921	206	760.248	213	762.169
113 - AMPUTAZIONE PER DISTURBI CIRCOLATORI ECCETTO AMPUTAZIONE ARTO SUPERIORE E DITA PIEDE			67	747.571	67	747.571
430 - PSICOSI	134	98.554	329	642.326	463	740.880
124 - MALATTIE CARDIOVASCOLARI ECCETTO INFARTO MIOCARDICO ACUTO, CON CATETERISMO CARI	8	9.696	204	716.170	212	725.866
431 - DISTURBI MENTALI DELL'INFANZIA	395	121.249	459	553.502	854	674.751
210 - INTERVENTI SU ANCA E FEMORE, ECCETTO ARTICOLAZIONI MAGGIORI, ETA' > 17 ANNI CON CC			92	661.129	92	661.129
063 - ALTRI INTERVENTI SU ORECCHIO, NASO, BOCCA E GOLA	42	91.819	130	559.819	172	651.638
577 - INSERZIONE DI STENT CAROTIDEO			109	630.953	109	630.953
552 - ALTRO IMPIANTO DI PACEMAKER CARDIACO PERMANENTE SENZA DIAGNOSI CARDIOVASCOLARE MAGGIORE			132	619.576	132	619.576
223 - INTERVENTI MAGGIORI SU SPALLA E GOMITO O ALTRI INTERVENTI SU ARTO SUPERIORE CON CC	13	24.954	209	577.555	222	602.509
202 - CIRROSI E EPATITE ALCOLICA	29	21.897	144	548.937	173	570.833
204 - MALATTIE DEL PANCREAS ECCETTO NEOPLASIE MALIGNE	25	6.833	175	560.718	200	567.551
053 - INTERVENTI SU SENI E MASTOIDE, ETA' > 17 ANNI	28	58.120	199	496.281	227	554.401
574 - DIAGNOSI EMATOLOGICHE/IMMUNOLOGICHE MAGGIORI ECCETTO ANEMIA FALCIFORMR E COAGU	110	237.037	73	307.110	183	544.147
212 - INTERVENTI SU ANCA E FEMORE ECCETTO ARTICOLAZIONI MAGGIORI, ETA' < 18 ANNI	1	1.973	87	519.016	88	520.989
172 - NEOPLASIE MALIGNE DELL'APPARATO DIGERENTE, CON CC	8	6.687	108	505.216	116	511.903
017 - MALATTIE CEREBROVASCOLARI ASPECIFICHE SENZA CC	192	127.600	155	376.758	347	504.357
171 - ALTRI INTERVENTI SULL'APPARATO DIGERENTE, SENZA CC	8	13.176	105	469.028	113	482.204
205 - MALATTIE DEL FEGATO ECCETTO NEOPLASIE MALIGNE,CIRROSI,EPATITE ALCOLICA,CON CC	18	14.578	109	459.700	127	474.278
179 - MALATTIE INFIAMMATORIE DELL'INTESTINO	47	23.248	130	443.685	177	466.933
258 - MASTECTOMIA TOTALE PER NEOPLASIE MALIGNE, SENZA CC	2	3.542	149	454.115	151	457.657
216 - BIOPSIE DEL SISTEMA MUSCOLOSCHELETRICO E TESSUTO CONNETTIVO	29	77.187	77	373.731	106	450.918
443 - ALTRI INTERVENTI CHIRURGICI PER TRAUMATISMO, SENZA CC	22	31.005	116	397.171	138	428.176
402 - LINFOMA E LEUCEMIA NON ACUTA CON ALTRI INTERVENTI CHIRURGICI SENZA CC	41	64.888	104	355.064	145	419.952
468 - INTERVENTO CHIRURGICO ESTESO NON CORRELATO CON LA DIAGNOSI PRINCIPALE	4	14.358	45	401.207	49	415.565
261 - INTERVENTI SULLA MAMMELLA NON PER NEOPLASIE MALIGNE ECCETTO BIOPSIA E ESCISSIONE	30	51.646	113	362.576	143	414.222
391 - NEONATO NORMALE			732	410.077	732	410.077
170 - ALTRI INTERVENTI SULL'APPARATO DIGERENTE, CON CC	1	1.688	48	404.916	49	406.604
034 - ALTRE MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO, CON CC	36	14.225	113	390.987	149	405.212
260 - MASTECTOMIA SUBTOTALE PER NEOPLASIE MALIGNE, SENZA CC	65	82.641	172	321.234	237	403.876
309 - INTERVENTI MINORI SULLA VESCICA, SENZA CC	2	4.380	126	392.663	128	397.043
077 - ALTRI INTERVENTI SULL'APPARATO RESPIRATORIO, SENZA CC	55	96.160	69	298.521	124	394.681

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 4

Mobilità passiva interregionale 2023
Analisi ricoveri di Media e Bassa complessità per importi > 300.000 euro

Ordinamento decrescente rimborso totale	ricoveri dh	rimborso dh	ricoveri ro	rimborso ro	ricoveri tot	rimborso tot
310 - INTERVENTI PER VIA TRANSURETRALE, CON CC	5	5.740	118	380.616	123	386.356
567 - INTERVENTI SU ESOFAGO,STOMACO E DUODENO,ETA' 17 ANNI CON CC CON DIAGNOSI GASTROINTESTINALE MAGGIOR			25	376.561	25	376.561
566 - DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO RESPIRATORIO CON RESPIRAZIONE ASSISTITA < 96 ORE	7	2.777	61	369.859	68	372.636
423 - ALTRE DIAGNOSI RELATIVE A MALATTIE INFETTIVE E PARASSITARIE	58	31.175	72	338.317	130	369.492
534 - INTERVENTI VASCOLARI EXTRACRANICI SENZA CC			87	355.098	87	355.098
579 - INFEZIONI POST-OPERATORIE O POST-TRAUMATICHE CON INTERVENTO CHIRURGICO	1	2.332	39	344.110	40	346.441
194 - INTERVENTI SULLE VIE BILIARI, ECCETTO COLECISTECTOMIA ISOLATA CON O SENZA ESPLORAZI	1	2.620	38	342.843	39	345.463
540 - LINFOMA E LEUCEMIA CON INTERVENTI CHIRURGICI MAGGIORI SENZA CC	4	8.177	68	337.150	72	345.326
394 - ALTRI INTERVENTI SUGLI ORGANI EMOPOIETICI	23	37.834	76	304.159	99	341.994
239 - FRATTURE PATOLOGICHE E NEOPLASIE MALIGNE DEL SISTEMA MUSCOLO-SCHELETRICO E TESS	30	17.573	93	323.711	123	341.284
561 - INFEZIONI NON BATTERICHE DEL SISTEMA NERVOSO ECCETTO MENINGITE VIRALE	9	5.281	55	335.161	64	340.442
011 - NEOPLASIE DEL SISTEMA NERVOSO SENZA CC	55	47.358	96	287.155	151	334.513
085 - VERSAMENTO PLEURICO, CON CC			76	331.899	76	331.899
365 - ALTRI INTERVENTI SULL'APPARATO RIPRODUTTIVO FEMMINILE	158	250.374	23	77.730	181	328.104
092 - MALATTIA POLMONARE INTERSTIZIALE, CON CC	11	7.750	66	306.230	77	313.980
341 - INTERVENTI SUL PENE	11	23.687	83	284.621	94	308.308
117 - REVISIONE DEL PACEMAKER CARDIACO, ECCETTO SOSTITUZIONE	26	41.487	98	264.773	124	306.259
ALTRI DRG per RICOVERI ACUTI esclusi alta complessità e potenzialmente inappropriati	2.350	1.358.551	6.876	20.826.660	9.226	22.185.211
TOTALE DRG per RICOVERI ACUTI esclusi alta complessità e potenzialmente inappropriati	**6.864**	**6.466.726**	**29.323**	**106.450.654**	**36.187**	**112.917.380**

Mobilità passiva interregionale - Anno 2023 - Ricoveri post acuti - MDC
Discipline 28-unità spinale, 56-riabilitazione, 60-lungodegenza, 75-neuroriabilitazione

Ordinamento decrescente rimborso totale	ricoveri dh	rimborso dh	ricoveri ro	rimborso ro	ricoveri tot	rimborso tot
1 - MALATTIE E DISTURBI DEL SISTEMA NERVOSO	156	414.912	844	15.473.183	1.000	15.888.095
8 - MALATTIE E DISTURBI DEL SISTEMA MUSCOLO-SCHELETRICO E DEL TESSUTO CONNETTIVO	14	55.718	2.220	9.445.958	2.234	9.501.677
5 - MALATTIE E DISTURBI DELL'APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO	2	9.839	400	1.699.338	402	1.709.177
23 - FATTORI CHE INFLUENZANO LO STATO DI SALUTE ED IL RICORSO AI SERVIZI SANITARI	60	84.370	175	1.224.829	235	1.309.198
19 - MALATTIE E DISTURBI MENTALI	43	87.198	112	518.279	155	605.477
20 - ABUSO DI ALCOL/DROGHE E DISTURBI MENTALI ORGANICI INDOTTI			89	379.520	89	379.520
4 - MALATTIE E DISTURBI DELL'APPARATO RESPIRATORIO	5	15.708	74	328.397	79	344.105
ALTRI MDC discipline 28, 56, 60 e 75	35	49.808	91	395.885	126	445.693
Totale MDC cod. 28, 56, 60 e 75	**315**	**717.553**	**4.005**	**29.465.389**	**4.320**	**30.182.943**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Produzione regionale - Anno 2023: Case di cura private

ricoveri di bassa e media complessità con mobilità passiva >= 300 mila euro

Mdc Driver (elenco >= 300.000) - Codici Disciplina 28, 56, 60 e 75: v. Allegato n. 4			Ricoveri per post acuti	
ASL	NSIS	Descrizione Presidio	Quantità	Rimborso
201	150147	CdC Villa dei Pini - Avellino	468	3.632.087
202	150350	CdC C.M.R. - Sant'Agata dei Goti	278	1.866.303
202	150371	CdC Villa Margherita BN KOR srl	1.270	8.721.988
203	150024	CdC Villa Ortensia - Capua	481	2.642.002
203	150025	CdC Villa Ulivi - Caserta	101	614.606
203	150028	CdC Villa delle Magnolie - Castel Morrone	1.303	10.823.158
204	150078	CdC Alma Mater - Villa Camaldoli - Napoli	1.454	9.379.716
204	150079	CdC Villa Angela - Napoli	316	1.663.753
204	150081	CdC Clinic Center - Napoli	2.718	20.779.803
204	150088	CdC Hermitage Capodimonte NA	1.420	10.254.364
205	150084	CdC Villa dei Fiori - Acerra	14	40.174
205	150101	CdC Clinica S. Antimo - Casandrino	168	840.932
206	150108	CdC CARDIOMED ex Trusso - Ottaviano	243	945.215
206	150111	CdC Stazione Climatica Bianchi - Portici	753	5.138.493
206	150192	CdC Santa Maria del Pozzo - Somma Vesuviana	1.116	10.615.919
207	150171	CdC La Quiete - Pellezzano	282	2.010.893
207	150175	CdC Campolongo Hospital CEMFR - Eboli	2.722	18.198.950
207	150178	CdC Villa Chiarugi - Nocera Inferiore	199	1.147.548
207	150420	CdC Villa Silvia Montesano - Rocca Piemonte	659	5.124.468
Totale complessivo			**15.965**	**114.440.373**

Drg Driver (elenco >300.000) - Esclusi DRG di alta complessità o potenzialm. inappropriati: v. Allegato 4			Ricoveri per acuti	
ASL	NSIS	Descrizione Presidio	Quantità	Rimborso
201	150143	CdC Villa Ester - Avellino	657	2.134.068
201	150144	CdC Villa Maria - Baiano	354	659.691
201	150145	CdC Santa Rita - Atripalda	1.770	5.581.932
201	150146	CdC Villa Maria - Mirabella Eclano	581	1.792.079
201	150148	CdC Montevergine - Mercogliano	4.734	18.700.074
201	150149	CdC Malzoni Villa dei Platani - Avellino	5.815	11.051.576
202	150033	CdC Salus GE.POS. - Telese	850	2.191.765
202	150034	CdC Santa Rita - Benevento	1.164	3.124.069
202	150035	CdC San Francesco - Telese	1.901	5.736.020
203	150014	CdC Sant'Anna - Caserta	506	1.601.468
203	150016	CdC Villa del Sole - Caserta	2.623	5.695.283
203	150017	CdC Villa Fiorita - Aversa	253	606.629
203	150018	CdC San Paolo - Aversa	1.386	1.868.926
203	150019	CdC Villa Fiorita - Capua	3.051	5.444.292
203	150020	CdC San Michele - Maddaloni	3.729	10.920.216
203	150021	CdC Pineta Grande - Castel Volturno	8.766	26.164.731
203	150022	CdC Santa Maria della Salute - Santa Maria C.V.	959	2.035.583
203	150023	CdC Villa dei Pini - Piedimonte Matese	1.489	3.725.655
204	150075	CdC Internazionale Villa Bentinck - Napoli	2.694	3.354.399
204	150092	CdC Villa delle Querce - Napoli	1.615	5.565.594
204	150094	CdC Vesuvio - Napoli	167	415.142
204	150095	CdC Clinica Mediterranea - Napoli	6.134	16.978.681
204	150099	CdC Santa Patrizia - Napoli	2.881	5.274.955
204	150104	CdC Villa Cinzia - Napoli	3.169	4.173.150
204	150109	CdC Clinica Sanatrix - Napoli	4.613	8.053.537
205	150084	CdC Villa dei Fiori - Acerra	6.374	19.364.076
205	150097	CdC Villa Maione - Villaricca	1.164	3.110.722
205	150101	CdC Clinica S. Antimo - Casandrino	441	1.474.605
205	150116	CdC Villa dei Fiori - Mugnano	1.578	5.538.951
206	150082	CdC La Madonnina - San Gennaro Vesuviano	2.171	3.316.918
206	150100	CdC NS di Lourdes - Massa di Somma	3.689	6.133.213
206	150102	CdC Santa Maria La Bruna - Torre del Greco	1.208	4.131.131
206	150105	CdC Villa Stabia - Castellammare di Stabia	3.241	5.557.065
206	150108	CdC CARDIOMED ex Trusso - Ottaviano	1.657	4.715.932
206	150110	CdC Maria Rosaria - Pompei	3.034	5.723.411
206	150111	CdC Stazione Climatica Bianchi - Portici	609	2.151.065
206	150113	CdC Santa Lucia - San Giuseppe Vesuviano	3.319	10.855.689
206	150114	CdC A.Grimaldi - San Giorgio a Cremano	1.924	5.475.708
206	150117	CdC Meluccio - Pomigliano d'Arco	627	1.711.564
206	150121	CdC Clinica San Felice - Pomigliano d'Arco	936	4.343.229
207	150167	CdC Villa del Sole - Salerno	3.541	6.807.866
207	150170	Cdc ICM Istituto Clinico Mediterraneo - Agropoli	2.517	6.057.096
207	150173	CdC Salus - Battipaglia	2.209	8.900.179
207	150175	CdC Campolongo Hospital CEMFR - Eboli	586	1.871.867
207	150176	CdC Cobellis - Vallo della Lucania	2.674	10.481.130
207	150177	CdC Tortorella - Salerno	1.893	7.719.396
Totale complessivo			**107.253**	**278.290.329**

Totale complessivo	**123.218**	**392.730.702**

Premialità e penalizzazioni per Obiettivi di Qualità Assistenziale

Allegato n. 6

			PARTI 2023 (esclusi i parti cesarei secondari)												FRATTURE DI FEMORE 2023 (pazienti over 65)														
ASL	NSIS	Casa di cura	Numero parti cesarei primari	Numero parti con nessun pregresso cesareo	% parti cesarei primari sul totale dei parti con nessun pregresso cesareo	Numero parti con nessun pregresso cesareo nelle CdC con % parti cesarei </= alla media regionale complessiva (pubbl+priv)	peso % semplice per la ripartizione della premialità	idem, ponderato in modo da tenere conto della maggiore o minore differenza in meno, rispetto alla media regionale	**Premi proporzionali alle CdC con % cesarei primari </= della media regionale**	Numero parti con nessun pregresso cesareo nelle CdC con % parti cesarei > della media regionale complessiva (pubbl+priv)	peso % semplice per la ripartizione della penalità	idem, ponderato in modo da tenere conto della maggiore o minore eccedenza sulla media regionale	**Penalità proporzionali alle CdC con % cesarei primari > della media regionale**	**Saldo premi vs penalità parti cesarei**	Totale interventi (esclusi le CdC per post acuzie)	Totale interventi entro due giorni	% interventi entro due giorni su totale degli interventi >/= 65 anni	Totale interventi nelle CdC con più di 25 e meno di 50 interventi e con % entro due giorni >/= 60%	**Premi proporzionali alle CdC con più di 25 e meno di 50 interventi e con % entro due giorni >/= 60%**	Totale interventi nelle CdC con più di 50 interventi e con % entro due giorni >/= 60%	**Premi proporzionali alle CdC con più di 50 interventi e con % entro due giorni >/= 60%**	Totale interventi nelle CdC con più di 25 interventi ma con % entro due giorni < 60%	**Penalità proporzionali alle CdC con più di 25 interventi ma con % entro due giorni < 60%**	Totale interventi nelle CdC con numero di interventi <= 25 e % entro 2 gg. > 60%	**Penalità alle CdC con numero di interventi <= 25 e % entro 2 gg. > 60%**	Totale interventi nelle CdC con numero di interventi <= 25 e % entro 2 gg. < 60%	**Penalità in parti uguali alle CdC con numero di interventi <= 25 e % entro 2 gg. < 60%**	**Saldo premi vs penalità fratture di femore**	**TOTALE premi e penalità**
201	143	CdC Villa Ester - Avellino												**0**	24	18	75,00							24	-9.524			**-9.524**	**-9.524**
201	144	CdC Villa Maria - Baiano												**0**														**0**	**0**
201	145	CdC Santa Rita - Atripalda												**0**	15	13	86,67							15	-5.952			**-5.952**	**-5.952**
201	146	CdC Villa Maria - Mirabella Eclano												**0**	4	4	100,00							4	-1.587			**-1.587**	**-1.587**
201	147	**CdC Villa dei Pini AV (ora 150449)**												**0**														**0**	**0**
201	148	CdC Montevergine - Mercogliano												**0**														**0**	**0**
201	149	CdC Malzoni Villa dei Platani - Avellino	266	1.334	19,94	1.334	23,02%	27,35%	273.495					**273.495**	12	5	41,67									12	-88.235	**-88.235**	**185.259**
202	33	CdC Salus GE.POS. - Telese												**0**	7	6	85,71							7	-2.778			**-2.778**	**-2.778**
202	34	CdC Santa Rita - Benevento												**0**	18	15	83,33							18	-7.143			**-7.143**	**-7.143**
202	35	CdC San Francesco - Telese												**0**														**0**	**0**
202	350	CdC C.M.R. - Sant'Agata dei Goti												**0**														**0**	**0**
202	371	CdC Villa Margherita BN KOR srl												**0**														**0**	**0**
203	14	CdC Sant'Anna - Caserta												**0**														**0**	**0**
203	16	CdC Villa del Sole - Caserta	195	500	39,00					500	6,75%	6,04%	-60.428	**-60.428**	55	40	72,73	0	0	55	196.429							**196.429**	**136.001**
203	17	CdC Villa Fiorita - Aversa												**0**														**0**	**0**
203	18	CdC San Paolo - Aversa	175	388	45,10					388	5,24%	5,42%	-54.230	**-54.230**														**0**	**-54.230**
203	19	CdC Villa Fiorita - Capua	215	633	33,97					633	8,54%	6,66%	-66.625	**-66.625**	2	2	100,00							2	-794			**-794**	**-67.419**
203	20	CdC San Michele - Maddaloni	118	384	30,73	384	6,63%	5,92%	59.203					**59.203**	28	25	89,29	28	66.667								**66.667**	**125.870**
203	21	CdC Pineta Grande - Castel Volturno	305	963	31,67	963	16,62%	14,42%	144.192					**144.192**	183	156	85,25			183	653.571							**653.571**	**797.763**
203	22	CdC Santa Maria della Salute - Santa Maria C.V.												**0**	5	5	100,00							5	-1.984			**-1.984**	**-1.984**
203	23	CdC Villa dei Pini - Piedimonte Matese												**0**														**0**	**0**
203	24	CdC Villa Ortensia - Capua												**0**														**0**	**0**
203	25	**CdC Villa Ulivi - Caserta**												**0**														**0**	**0**
203	28	CdC Villa delle Magnolie - Castel Morrone												**0**														**0**	**0**
203	423	CdC Padre Pio (cessata)												**0**														**0**	**0**
204	75	CdC Internazionale Villa Bentinck - Napoli	304	641	47,43					641	8,65%	9,42%	-94.205	**-94.205**														**0**	**-94.205**
204	78	**CdC Alma Mater - Villa Camaldoli - Napoli**												**0**														**0**	**0**
204	79	CdC Villa Angela - Napoli												**0**														**0**	**0**
204	81	CdC Clinic Center - Napoli												**0**														**0**	**0**
204	88	**CdC Hermitage Capodimonte NA**												**0**														**0**	**0**
204	92	CdC Villa delle Querce - Napoli												**0**														**0**	**0**
204	94	CdC Vesuvio - Napoli												**0**														**0**	**0**
204	95	CdC Clinica Mediterranea - Napoli	238	969	24,56	969	16,72%	17,76%	177.560					**177.560**	3	2	66,67							3	-1.190			**-1.190**	**176.369**
204	99	CdC Santa Patrizia - Napoli	318	646	49,23					646	8,72%	9,85%	-98.544	**-98.544**	3	1	33,33									3	-22.059	**-22.059**	**-120.602**
204	104	CdC Villa Cinzia - Napoli	356	866	41,11					866	11,69%	11,03%	-110.319	**-110.319**	18	14	77,78							18	-7.143			**-7.143**	**-117.462**
204	106	CdC Villa Bianca (cessata)																											
204	109	CdC Clinica Sanatrix - Napoli	424	921	46,04					921	12,43%	13,14%	-131.391	**-131.391**	35	33	94,29	35	83.333									**83.333**	**-48.058**
205	84	CdC Villa dei Fiori - Acerra	457	942	48,51					942	12,71%	14,16%	-141.618	**-141.618**	163	34	20,86					163	-559.314					**-559.314**	**-700.931**
205	97	CdC Villa Maione - Villaricca												**0**														**0**	**0**
205	101	CdC Clinica S. Antimo - Casandrino												**0**														**0**	**0**
205	116	CdC Villa dei Fiori - Mugnano												**0**	2	1	50,00									2	-14.706	**-14.706**	**-14.706**
206	82	CdC La Madonnina - San Gennaro Vesuvia	164	542	30,26	542	9,35%	8,48%	84.765					**84.765**	1	1	100,00							1	-397			**-397**	**84.368**
206	100	CdC NS di Lourdes - Massa di Somma	280	922	30,37	922	15,91%	14,37%	143.715					**143.715**	4	4	100,00							4	-1.587			**-1.587**	**142.127**
206	102	CdC Santa Maria La Bruna - Torre del Greco												**0**														**0**	**0**
206	105	CdC Villa Stabia - Castellammare di Stabia	259	783	33,08					783	10,57%	8,03%	-80.260	**-80.260**	1	0	0,00							0	0	1	-7.353	**-7.353**	**-87.613**
206	107	**CdC Villa Elisa (cessata)**																											
206	108	CdC CARDIOMED ex Trusso - Ottaviano												**0**	41	13	31,71					41	-140.686					**-140.686**	**-140.686**
206	110	CdC Maria Rosaria - Pompei	183	680	26,91	680	11,74%	11,71%	117.071					**117.071**	1	1	100,00							1	-397			**-397**	**116.675**
206	111	CdC Stazione Climatica Bianchi - Portici												**0**														**0**	**0**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premialità e penalizzazioni per Obiettivi di Qualità Assistenziale

Allegato n. 6

			PARTI 2023 (esclusi i parti cesarei secondari)												FRATTURE DI FEMORE 2023 (pazienti over 65)														
ASL	NSIS	Casa di cura	Numero parti cesarei primari	Numero parti con nessun pregresso cesareo	% parti cesarei primari sul totale dei parti con nessun pregresso cesareo	Numero parti con nessun pregresso cesareo nelle CdC con % parti cesarei </= alla media regionale complessiva (pubbl+priv)	peso % semplice per la ripartizione della premialità	idem, ponderato in modo da tenere conto della maggiore o minore differenza in meno, rispetto alla media regionale	**Premi proporzionali alle CdC con % cesarei primari </= della media regionale**	Numero parti con nessun pregresso cesareo nelle CdC con % parti cesarei > della media regionale complessiva (pubbl+priv)	peso % semplice per la ripartizione della penalità	idem, ponderato in modo da tenere conto della maggiore o minore eccedenza sulla media regionale	**Penalità proporzionali alle CdC con % cesarei primari > della media regionale**	**Saldo premi vs penalità parti cesarei**	Totale interventi (esclusi le CdC per post acuzie)	Totale interventi entro due giorni	% interventi entro due giorni su totale degli interventi >/= 65 anni	Totale interventi nelle CdC con più di 25 e meno di 50 interventi e con % entro due giorni >/= 60%	**Premi proporzionali alle CdC con più di 25 e meno di 50 interventi e con % entro due giorni >/= 60%**	Totale interventi nelle CdC con più di 50 interventi e con % entro due giorni >/= 60%	**Premi proporzionali alle CdC con più di 50 interventi e con % entro due giorni >/= 60%**	Totale interventi nelle CdC con più di 25 interventi ma con % entro due giorni < 60%	**Penalità proporzionali alle CdC con più di 25 interventi ma con % entro due giorni < 60%**	Totale interventi nelle CdC con numero di interventi <= 25 e % entro 2 gg. > 60%	**Penalità alle CdC con numero di interventi <= 25 e % entro 2 gg. > 60%**	Totale interventi nelle CdC con numero di interventi <= 25 e % entro 2 gg. < 60%	**Penalità in parti uguali alle CdC con numero di interventi <= 25 e % entro 2 gg. < 60%**	**Saldo premi vs penalità fratture di femore**	**TOTALE premi e penalità**
206	113	CdC Santa Lucia - San Giuseppe Vesuviano												**0**	21	19	90,48								21	-8.333			**-8.333**	**-8.333**
206	114	CdC A.Grimaldi - San Giorgio a Cremano												**0**															**0**	**0**
206	117	CdC I.O.S. S.r.l. (150117 e 150121)												**0**	3	3	100,00								3	-1.190			**-1.190**	**-1.190**
206	192	CdC Santa Maria del Pozzo - Somma Vesuviana												**0**															**0**	**0**
207	167	CdC Villa del Sole - Salerno	362	759	47,69					759	10,24%	11,22%	-112.178	**-112.178**															**0**	**-112.178**
207	170	Cdc ICM Istituto Clinico Mediterraneo - Aę	162	331	48,94					331	4,47%	5,02%	-50.201	**-50.201**	3	0	0,00											3	-22.059	**-22.059**	**-72.260**
207	171	**CdC La Quiete - Pellezzano**												**0**															**0**	**0**
207	173	CdC Salus - Battipaglia												**0**	9	1	11,11											9	-66.176	**-66.176**	**-66.176**
207	175	CdC Campolongo Hospital CEMFR - Eboli												**0**	3	0	0,00											3	-22.059	**-22.059**	**-22.059**
207	176	CdC Cobellis - Vallo della Lucania												**0**															**0**	**0**
207	177	CdC Tortorella - Salerno												**0**	1	0	0,00											1	-7.353	**-7.353**	**-7.353**
207	178	**CdC Villa Chiarugi - Nocera Inferiore**												**0**															**0**	**0**
207	420	CdC Villa Silvia Montesano - Rocca Piemonte												**0**															**0**	**0**
		Totale Case di Cura	**4.781**	**13.204**	**36,21**	**5.794**	**100%**	**100%**	**1.000.000**	**7.410**	**100%**	**100%**	**-1.000.000**	**0**	**665**	**416**	**62,56**	**63**	**150.000**	**238**	**850.000**	**204**	**-700.000**	**126**	**-50.000**	**34**	**-250.000**	**0**	**0**
		Totale erogatori pubblici e classificati	**5.505**	**19.221**	**28,64**										**6.753**	**3.004**	**44,48**												
		Totale complessivo (pubblici+privati)	**10.286**	**32.425**	**31,72**										**7.418**	**3.420**	**46,10**												

fonte: http://burc.regione.campania.it

Calcolo dell'incentivo 2024 per l'attuazione della R.O.C. - Rete Oncologica Campana ai sensi delle DGRC n. 477/2021, n. 272/2022 e n. 798/2023

Stima del rimborso spettante alle Case di Cura qualora raggiungano il numero ottimale (100%) di interventi annui, escludendo le sedi tumorali che nel 2023 non hanno raggiunto il CUT OFF (ridotto ex DGRC n. 798/2023)

ASL	NSIS	CASA di CURA	**Situazione ante ROC: Rimborso 2021 per interventi sui tumori**	Fascia tariffaria	**n° sedi con CUT OFF 2023 raggiunto**	CERVICE	COLON	ENDOMETRIO	FEGATO CHIR.	FEGATO TERMOABLAZIONE	MAMMELLA	MELANOMA	OVAIO	PANCREAS	POLMONE	PROSTATA	RENE	RETTO	SISTEMA NERVOSO CENTRALE	STOMACO	TESTA-COLLO	TESTICOLO	TIROIDE	VESCICA	**Stima rimborso a regime**
201	150143	CdC Villa Ester - Avellino	**242.097**	90%	**0**	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**
201	150145	CdC Santa Rita - Atripalda	**405.135**	90%	**2**	0	0	70.930	0	0	0	0	0	0	0	162.175	0	0	0	0	0	0	0	0	**233.106**
201	150146	CdC Villa Maria - Mirabella Ecl	**416.553**	90%	**1**	0	0	0	0	0	0	61.253	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**61.253**
201	150149	CdC Malzoni Villa dei Platani -	**1.498.569**	90%	**8**	60.967	433.071	70.930	0	0	348.315	0	176.955	128.224	0	0	0	247.765	0	0	0	0	59.518	0	**1.525.746**
202	150033	CdC Salus GE.POS. - Telese	**287.858**	90%	**0**	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**
203	150014	CdC Sant'Anna - Caserta	**106.659**	90%	**0**	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**
203	150016	CdC Villa del Sole - Caserta	**107.025**	90%	**0**	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**
203	150017	CdC Villa Fiorita - Aversa	**399.406**	90%	**1**	0	0	0	0	0	348.315	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**348.315**
203	150018	CdC San Paolo - Aversa	**20.309**	90%	**1**	0	0	70.930	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**70.930**
203	150019	CdC Villa Fiorita - Capua	**413.374**	90%	**1**	0	0	0	0	93.853	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**93.853**
203	150020	CdC San Michele - Maddaloni	**769.754**	90%	**4**	0	433.071	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	247.765	0	0	87.762	0	59.518	0	**828.116**
203	150021	CdC Pineta Grande	**2.512.388**	95%	**17**	64.354	457.131	74.871	336.481	99.067	367.666	0	186.785	135.348	820.584	171.185	211.958	261.529	364.585	265.985	92.638	0	62.825	280.153	**4.253.146**
203	150023	CdC Villa dei Pini - Piedimonte	**622.498**	90%	**0**	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**
203	150423	CdC Padre Pio (cessata)	**0**	90%	**0**	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**
204	150075	CdC Internazionale Villa Bentir	**61.187**	90%	**1**	0	0	70.930	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**70.930**
204	150092	CdC Villa delle Querce - Napoli	**97.034**	90%	**0**	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**
204	150094	CdC Vesuvio - Napoli	**5.126**	90%	**0**	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**
204	150095	CdC Clinica Mediterranea - Na	**408.068**	90%	**6**	0	433.071	70.930	0	0	348.315	0	0	0	0	0	0	247.765	0	265.985	0	0	59.518	0	**1.425.585**
204	150099	CdC Santa Patrizia - Napoli	**41.155**	90%	**0**	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**
204	150104	CdC Villa Cinzia - Napoli	**139.276**	90%	**1**	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	59.518	0	**59.518**
204	150109	CdC Clinica Sanatrix - Napoli	**260.994**	90%	**3**	0	0	70.930	0	0	0	0	176.955	0	0	0	0	0	0	0	0	0	59.518	0	**307.403**
205	150084	CdC Villa dei Fiori - Acerra	**726.195**	95%	**1**	0	457.131	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**457.131**
205	150097	CdC Villa Maione - Villaricca	**48.414**	90%	**0**	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**
205	150116	CdC Villa dei Fiori - Mugnano	**449.273**	90%	**4**	0	433.071	0	0	93.853	0	0	0	0	0	0	0	247.765	0	0	0	0	59.518	0	**834.208**
206	150082	CdC La Madonnina - San Genn	**121.607**	90%	**1**	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	59.518	0	**59.518**
206	150100	CdC NS di Lourdes - Massa di S	**79.831**	90%	**0**	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**
206	150102	CdC Santa Maria La Bruna - To	**2.660**	90%	**0**	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**
206	150108	CdC CARDIOMED ex Trusso - O	**39.163**	90%	**0**	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**
206	150110	CdC Maria Rosaria - Pompei	**170.257**	90%	**2**	0	0	70.930	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	59.518	0	**130.449**
206	150113	CdC Santa Lucia - San Giuseppe	**161.556**	90%	**1**	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	59.518	0	**59.518**
206	150114	CdC A.Grimaldi - San Giorgio a	**205.287**	90%	**0**	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**
206	150117	CdC Meluccio - Pomigliano d'A	**190.470**	90%	**1**	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	59.518	0	**59.518**
207	150167	CdC Villa del Sole - Salerno	**595.309**	90%	**2**	0	0	70.930	0	0	348.315	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**419.246**
207	150170	Cdc ICM Istituto Clinico Medite	**49.698**	90%	**0**	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**
207	150173	CdC Salus - Battipaglia	**363.632**	90%	**1**	0	0	0	0	0	348.315	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**348.315**
207	150176	CdC Cobellis - Vallo della Lucar	**2.187.717**	90%	**12**	0	433.071	70.930	318.772	93.853	348.315	0	0	128.224	0	162.175	200.802	247.765	0	251.986	0	0	59.518	265.408	**2.580.820**
207	150177	CdC Tortorella - Salerno	**548.379**	90%	**4**	0	433.071	0	0	93.853	0	0	0	0	0	0	0	247.765	0	0	87.762	0	0	0	**862.452**
			14.753.908		**75**	125.322	3.512.688	713.244	655.253	474.481	2.457.559	61.253	540.695	391.795	820.584	495.535	412.760	1.748.118	364.585	783.956	268.163	0	717.525	545.560	**15.089.077**
		Rimborso medio (1) con tariffa al 90%				**4.064**	**8.661**	**4.729**	**10.626**	**4.693**	**2.322**	**1.225**	**5.898**	**8.548**	**7.774**	**5.406**	**6.693**	**8.259**	**11.513**	**8.400**	**4.388**	**2.043**	**2.976**	**13.270**	
		numero ottimale di interventi / anno				**15**	**50**	**15**	**30**	**20**	**150**	**50**	**30**	**15**	**100**	**30**	**30**	**30**	**30**	**30**	**20**	**20**	**20**	**20**	

(1) Il rimborso medio è la media del rimborso degli interventi 2021 per ogni sede (uniformato alla fascia tariffaria del 90%), operati da tutte le strutture pubbliche e private che nel 2021 già raggiungevano l'80% del numero ottimale di interventi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Calcolo dell'incentivo 2024 per l'attuazione della R.O.C. - Rete Oncologica Campana ai sensi delle DGRC n. 477/2021, n. 272/2022 e n. 798/2023

Incentivo MASSIMO 2024 da riconoscere nel limite di spesa in caso di raggiungimento dell'obiettivo annuale, come accertato ai sensi delle DGRC n. 477/2021, n. 272/2022 e s.m.i.

N.B.: importi suscettibili di modifiche in aumento o in riduzione all'esito delle contestazioni in merito alla esclusione di alcune case di cura / sedi tumorali, in corso di definizione

ASL	NSIS	CASA di CURA	Incentivo totale annuo	di cui:	CERVICE	COLON	ENDOMETRIO	FEGATO CHIR.	FEGATO TERMOABLAZIONE	MAMMELLA	MELANOMA	OVAIO	PANCREAS	POLMONE	PROSTATA	RENE	RETTO	SISTEMA NERVOSO CENTRALE	STOMACO	TESTA-COLLO	TESTICOLO	TIROIDE	VESCICA
201	150143	CdC Villa Ester - Avellino	**0,00**		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
201	150145	CdC Santa Rita - Atripalda	**154.486,28**		0	0	47.008	0	0	0	0	0	0	0	107.479	0	0	0	0	0	0	0	0
201	150146	CdC Villa Maria - Mirabella Ecl	**40.594,16**		0	0	0	0	0	0	40.594	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
201	150149	CdC Malzoni Villa dei Platani -	**1.011.159,20**		40.405	287.010	47.008	0	0	230.839	0	117.273	84.978	0	0	0	164.201	0	0	0	0	39.445	0
202	150033	CdC Salus GE.POS. - Telese	**0,00**		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
203	150014	CdC Sant'Anna - Caserta	**0,00**		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
203	150016	CdC Villa del Sole - Caserta	**0,00**		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
203	150017	CdC Villa Fiorita - Aversa	**230.839,48**		0	0	0	0	0	230.839	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
203	150018	CdC San Paolo - Aversa	**47.007,74**		0	0	47.008	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
203	150019	CdC Villa Fiorita - Capua	**62.199,57**		0	0	0	0	62.200	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
203	150020	CdC San Michele - Maddaloni	**548.818,47**		0	287.010	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	164.201	0	0	58.163	0	39.445	0
203	150021	**CdC Pineta Grande (+ Padre Pi**	**2.818.691,90**		42.650	302.955	49.619	222.997	65.655	243.664	0	123.788	89.699	543.827	113.450	140.471	173.324	241.622	176.277	61.394	0	41.636	185.666
203	150023	CdC Villa dei Pini - Piedimonte	**0,00**	incentivo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
203	150423	**CdC Padre Pio (cessata)**	**0,00**		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
204	150075	CdC Internazionale Villa Bentir	**47.007,74**	MASSIM	0	0	47.008	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
204	150092	CdC Villa delle Querce - Napoli	**0,00**		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
204	150094	CdC Vesuvio - Napoli	**0,00**	O 2024	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
204	150095	CdC Clinica Mediterranea - Na	**944.779,46**	spettante	0	287.010	47.008	0	0	230.839	0	0	0	0	0	0	164.201	0	176.277	0	0	39.445	0
204	150099	CdC Santa Patrizia - Napoli	**0,00**		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
204	150104	CdC Villa Cinzia - Napoli	**39.444,58**	per	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	39.445	0
204	150109	CdC Clinica Sanatrix - Napoli	**203.725,62**	singolo	0	0	47.008	0	0	0	0	117.273	0	0	0	0	0	0	0	0	0	39.445	0
205	150084	CdC Villa dei Fiori - Acerra	**302.954,68**	obiettivo	0	302.955	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
205	150097	CdC Villa Maione - Villaricca	**0,00**	/ sede:	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
205	150116	CdC Villa dei Fiori - Mugnano	**552.855,24**		0	287.010	0	0	62.200	0	0	0	0	0	0	0	164.201	0	0	0	0	39.445	0
206	150082	CdC La Madonnina - San Genn	**39.444,58**		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	39.445	0
206	150100	CdC NS di Lourdes - Massa di S	**0,00**		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
206	150102	CdC Santa Maria La Bruna - To	**0,00**		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
206	150108	CdC CARDIOMED ex Trusso - O	**0,00**		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
206	150110	CdC Maria Rosaria - Pompei	**86.452,32**		0	0	47.008	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	39.445	0
206	150113	CdC Santa Lucia - San Giuseppe	**39.444,58**		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	39.445	0
206	150114	CdC A.Grimaldi - San Giorgio a	**0,00**		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
206	150117	CdC Meluccio - Pomigliano d'A	**39.444,58**		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	39.445	0
207	150167	CdC Villa del Sole - Salerno	**277.847,22**		0	0	47.008	0	0	230.839	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
207	150170	Cdc ICM Istituto Clinico Medite	**0,00**		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
207	150173	CdC Salus - Battipaglia	**230.839,48**		0	0	0	0	0	230.839	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
207	150176	CdC Cobellis - Vallo della Lucar	**1.710.389,66**		0	287.010	47.008	211.260	62.200	230.839	0	0	84.978	0	107.479	133.078	164.201	0	166.999	0	0	39.445	175.894
207	150177	CdC Tortorella - Salerno	**571.573,46**		0	287.010	0	0	62.200	0	0	0	0	0	0	0	164.201	0	0	58.163	0	0	0
			10.000.000,00		83.055	2.327.968	472.689	434.257	314.453	1.628.701	40.594	358.335	259.655	543.827	328.407	273.549	1.158.532	241.622	519.552	177.720	0	475.526	361.560

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stima della capacità produttiva massima

Allegato n. 8

Stima della Capacità produttiva Massima a parità di case mix (SDO 2023)

										RICOVERI ORDINARI			DAY HOSPITAL			ALTRO				*Calcolo CPMax con Tasso Occupazione posti letto = 90%*			
ASL	NSIS	Casa di cura	POSTI LETTO	PL DH occupati	stima PL DH impiegati nei PACC	PL RO occupati	PL RO / DH / PACC disponibili	PL RO / DH / PACC disponibili SE T/O 90%	Possibile incremento % dei vari setting fino al T/O 90%	Numero Casi	Giornate di Degenza	**Rimborso Ricoveri Ordinari**	Numero casi	Numero Accessi	**Rimborso Ricoveri Diurni**	Funzioni di Pronto Soccorso e I Assistenza	Funzione rinnovo CCNL (consuntivo)	**PACC consuntivo 2023**	**TOTALE PRODUZIONE ante abbattimenti ASL**	Possibii ricavi RO fino al T/O 90% a parità di MIX	Possibii ricavi DH fino al T/O 90% a parità di MIX	Possibii ricavi PACC fino al T/O 90% a parità di MIX	**CPMax 90% (compreso funzioni)**
201	143	CdC Villa Ester - Avellino	49	0,7	4,0	14,4	29,9	25,0	131%	1.509	5.261	8.923.717	192	345	292.169		69.463	931.453	**10.216.801**	20.612.933	674.882	2.151.567	**23.508.845**
201	144	CdC Villa Maria - Baiano	20	0,0	8,3	1,6	10,1	8,1	81%	397	596	760.900					19.141	1.895.430	**2.675.471**	1.377.765	-	3.432.066	**4.828.972**
201	145	CdC Santa Rita - Atripalda	105	1,3	7,8	35,2	60,7	50,2	113%	3.111	12.859	11.314.233	287	633	396.187		90.807	1.658.827	**13.460.054**	24.122.185	844.680	3.536.654	**28.594.326**
201	146	CdC Villa Maria - Mirabella Eclano	60	1,8	13,0	13,4	31,7	25,7	91%	1.428	4.905	5.664.400	273	919	350.621		69.463	2.504.215	**8.588.699**	10.822.792	669.921	4.784.725	**16.346.901**
201	147	**CdC Villa dei Pini AV (ora 150449)**	48	0,0	0,0	41,9	6,1	1,3	3%	468	15.283	3.632.087					33.750	-	**3.665.837**	3.747.350	-	-	**3.781.100**
201	148	CdC Montevergine - Mercogliano	116	0,0	0,0	60,0	56,0	44,4	74%	6.723	21.910	41.172.445					205.396	-	**41.377.841**	71.607.356	-	-	**71.812.752**
201	149	CdC Malzoni Villa dei Platani - Avellino	160	3,1	5,1	75,2	76,6	60,6	73%	6.894	27.462	23.625.603	814	1.542	970.826		174.625	1.121.617	**25.892.671**	40.786.366	1.675.998	1.936.318	**44.573.306**
202	33	CdC Salus GE.POS. - Telese	60	3,6	11,5	14,2	30,7	24,7	84%	1.436	5.185	5.692.872	560	1.783	674.625	614.050	99.692	2.271.525	**9.352.763**	10.488.589	1.242.933	4.185.074	**16.630.338**
202	34	CdC Santa Rita - Benevento	72	3,3	10,5	20,8	37,4	30,2	87%	2.198	7.605	8.652.585	791	1.669	1.058.590		68.464	2.317.577	**12.097.216**	16.185.373	1.980.180	4.335.220	**22.569.236**
202	35	**CdC San Francesco - Telese**	60	3,5	5,4	28,5	22,6	16,6	45%	2.330	10.390	8.610.873	585	1.757	988.350		103.535	1.192.058	**10.894.816**	12.442.875	1.428.185	1.722.546	**15.697.140**
202	350	CdC C.M.R. - Sant'Agata dei Goti	26	0,0	0,0	21,5	4,5	1,9	9%	278	7.841	1.866.303					141.847		**2.008.151**	2.032.916	-	-	**2.174.763**
202	371	CdC Villa Margherita BN KOR srl	135	0,0	0,0	107,1	27,9	14,4	13%	1.270	39.098	8.721.988					136.749		**8.858.736**	9.893.047	-	-	**10.029.796**
203	14	**CdC Sant'Anna - Caserta**	60	4,7	6,3	8,3	40,7	34,7	180%	917	3.022	4.349.113	989	2.369	862.997		56.358	1.358.273	**6.626.741**	12.186.530	2.418.178	3.805.978	**18.467.044**
203	16	CdC Villa del Sole - Caserta	130	1,1	19,3	30,5	79,1	66,1	130%	3.125	11.134	11.024.716	282	558	437.745		139.215	4.022.538	**15.624.214**	25.336.653	1.006.011	9.244.470	**35.726.350**
203	17	CdC Villa Fiorita - Aversa	34	0,1	7,0	7,6	19,3	15,9	108%	980	2.766	4.182.380	18	54	19.958		33.148	1.337.872	**5.573.358**	8.695.483	41.493	2.781.536	**11.551.660**
203	18	CdC San Paolo - Aversa	60	1,3	12,0	9,5	37,1	31,1	136%	1.012	3.463	2.338.533	273	673	337.711		52.155	2.420.266	**5.148.665**	5.519.344	797.058	5.712.249	**12.080.805**
203	19	CdC Villa Fiorita - Capua	60	8,5	6,5	34,0	11,0	5,0	10%	2.869	12.395	8.462.948	1.628	4.254	1.396.067		98.768	1.351.369	**11.309.152**	9.327.865	1.538.745	1.489.480	**12.454.858**
203	20	CdC San Michele - Maddaloni	100	2,0	7,0	61,9	29,1	19,1	27%	5.172	22.611	31.703.037	526	976	602.201		342.602	1.535.869	**34.183.709**	40.222.102	764.021	1.948.580	**43.277.305**
203	21	CdC Pineta Grande - Castel Volturno	274	0,7	19,5	182,4	71,4	44,0	22%	14.495	66.563	76.691.049	255	371	340.129	5.990.000	748.874	3.808.644	**87.578.695**	93.337.167	413.955	4.635.326	**105.125.322**
203	22	**CdC Santa Maria della Salute - Santa Maria**	60	4,8	6,9	7,4	40,9	34,9	183%	955	2.703	4.442.737	854	2.397	1.255.413		56.385	1.630.474	**7.385.010**	12.580.721	3.555.017	4.617.095	**20.809.218**
203	23	**CdC Villa dei Pini - Piedimonte Matese**	60	0,9	10,4	15,2	33,5	27,5	104%	1.978	5.535	5.205.874	238	452	345.233		79.441	1.556.109	**7.186.657**	10.604.041	703.217	3.169.698	**14.556.397**
203	24	CdC Villa Ortensia - Capua	55	0,0	0,0	54,4	0,6	-4,9	-9%	525	19.858	2.866.749					61.368	-	**2.928.117**	2.608.268	-	-	**2.669.636**
203	25	**CdC Villa Ulivi - Caserta**	22	0,0	0,0	13,6	8,4	6,2	46%	115	4.955	693.257					46.186	-	**739.443**	1.011.134	-	-	**1.057.320**
203	28	CdC Villa delle Magnolie - Castel Morrone	175	15,6	0,0	110,5	48,9	31,4	25%	1.081	40.337	9.410.830	222	7.803	1.412.329		191.056	-	**11.014.214**	11.752.500	1.763.755	-	**13.707.310**
203	423	CdC Padre Pio (cessata)								0	0									chiusa a fine 2022			
204	75	CdC Internazionale Villa Bentinck - Napoli	30	2,2	9,5	15,6	2,7	-0,3	-1%	1.840	5.684	3.329.777	610	1.111	622.830		102.617	1.910.395	**5.965.619**	3.290.462	615.476	1.887.839	**5.896.393**
204	78	**CdC Alma Mater - Villa Camaldoli - Napoli**	127	18,6	0,0	103,6	4,8	-7,9	-6%	1.151	37.829	7.575.330	332	9.295	1.935.295		140.202	-	**9.650.826**	7.083.796	1.809.721	-	**9.033.719**
204	79	CdC Villa Angela - Napoli	40	0,0	0,0	38,6	1,4	-2,6	-7%	406	14.105	2.049.283					31.538	-	**2.080.821**	1.909.080	-	-	**1.940.618**
204	81	CdC Clinic Center - Napoli	250	27,5	0,0	220,6	1,9	-23,1	-9%	2.261	80.514	18.137.609	457	13.753	2.642.194		319.796	-	**21.099.600**	16.449.370	2.396.260	-	**19.165.427**
204	88	**CdC Hermitage Capodimonte NA**	206	0,0	0,0	138,1	67,9	47,3	34%	1.437	50.392	10.345.040					197.662	-	**10.542.702**	13.892.269	-	-	**14.089.931**
204	92	**CdC Villa delle Querce - Napoli**	60	0,3	4,7	15,1	39,9	33,9	169%	1.996	5.503	6.772.566	136	151	159.402		43.130	1.021.598	**7.996.697**	18.190.689	428.145	2.743.948	**21.405.912**
204	94	CdC Vesuvio - Napoli	33	0,7	6,1	5,0	21,2	17,9	151%	481	1.837	1.673.160	108	347	180.323		47.982	1.177.233	**3.078.698**	4.200.979	452.756	2.955.803	**7.657.520**
204	95	CdC Clinica Mediterranea - Napoli	150	4,3	10,1	83,2	52,4	37,4	38%	7.532	30.367	37.758.663	1.094	2.146	977.980		322.314	1.895.132	**40.954.089**	52.231.265	1.352.833	2.621.522	**56.527.933**
204	99	CdC Santa Patrizia - Napoli	90	1,1	10,4	23,7	54,7	45,7	130%	2.535	8.653	11.247.102	298	572	340.517		43.486	2.133.606	**13.764.711**	25.834.988	782.179	4.900.969	**31.561.621**
204	104	CdC Villa Cinzia - Napoli	75	1,0	6,2	17,5	50,2	42,7	173%	2.071	6.404	6.724.268	492	492	637.126		107.034	1.384.288	**8.852.716**	18.326.172	1.736.410	3.772.709	**23.942.324**
204	106	CdC Villa Bianca (cessata)								0	0									chiusa nel corso del 2019			
204	109	CdC Clinica Sanatrix - Napoli	106	5,6	4,8	37,7	57,9	47,3	98%	4.247	13.767	15.303.679	945	2.789	1.183.160		214.262	1.101.699	**17.802.799**	30.354.209	2.346.748	2.185.173	**35.100.393**
205	84	CdC Villa dei Fiori - Acerra	199	2,9	21,9	124,0	50,2	30,3	20%	8.366	45.260	34.328.605	725	1.455	841.165	5.700.000	413.482	4.170.101	**45.453.354**	41.320.017	1.012.478	5.019.390	**53.465.367**
205	97	CdC Villa Maione - Villaricca	60	3,9	5,9	26,4	23,8	17,8	49%	1.589	9.650	4.252.348	806	1.927	722.291		57.178	1.228.133	**6.259.950**	6.340.066	1.076.904	1.831.094	**9.305.242**
205	101	CdC Clinica S. Antimo - Casandrino	50	0,0	0,0	31,6	18,4	13,4	43%	880	11.519	2.941.987					38.610	-	**2.980.597**	4.194.995	-	-	**4.233.604**
205	116	CdC Villa dei Fiori - Mugnano	100	1,0	25,0	51,5	22,5	12,5	16%	3.192	18.797	11.561.302	193	483	214.855	27.980	217.542	4.566.760	**16.588.439**	13.429.731	249.578	5.304.796	**19.229.628**
206	82	**CdC La Madonnina - San Gennaro Vesuviano**	60	0,7	6,4	19,9	33,1	27,1	101%	2.087	7.268	4.437.694	166	330	232.686		59.325	1.238.372	**5.968.078**	8.897.688	466.541	2.482.968	**11.906.523**
206	100	CdC NS di Lourdes - Massa di Somma	150	2,5	25,0	23,3	99,1	84,1	165%	3.075	8.519	9.762.724	479	1.270	597.132		97.028	5.095.328	**15.552.212**	25.899.522	1.584.130	13.517.390	**41.098.070**
206	102	CdC Santa Maria La Bruna - Torre del Greco	40	0,1	4,6	7,2	28,1	24,1	202%	1.270	2.632	4.355.883	22	40	24.179		28.752	955.530	**5.364.343**	13.176.399	73.139	2.890.445	**16.168.735**
206	105	CdC Villa Stabia - Castellammare di Stabia	120	5,2	29,4	53,6	31,8	19,8	22%	3.637	19.574	8.092.652	787	2.600	932.725		148.510	5.687.866	**14.861.753**	9.910.786	1.142.276	6.965.729	**18.167.301**
206	107	**CdC Villa Elisa (cessata)**								0	0									dal 2018 svolge solo assistenza territoriale (SIR)			
206	108	CdC CARDIOMED ex Trusso - Ottaviano	100	3,4	9,0	40,0	47,5	37,5	72%	2.605	14.609	8.697.916	542	1.717	925.062	1.153.750	125.812	1.585.126	**12.487.666**	14.923.033	1.587.131	2.719.604	**20.509.330**
206	110	CdC Maria Rosaria - Pompei	100	3,9	12,9	25,9	57,3	47,3	111%	3.057	9.439	11.026.261	933	1.947	446.391		237.151	2.615.461	**14.325.264**	23.239.125	940.822	5.512.388	**29.929.485**
206	111	CdC Stazione Climatica Bianchi - Portici	102	6,5	0,0	69,3	26,2	16,0	21%	1.326	25.307	6.688.881	73	3.245	679.600		112.278	-	**7.480.760**	8.098.192	822.788	-	**9.033.258**
206	113	CdC Santa Lucia - San Giuseppe Vesuviano	105	0,0	5,2	37,7	62,1	51,6	120%	4.170	13.752	14.320.990	10	18	6.737	594.780	167.369	1.013.638	**16.103.513**	31.541.302	14.837	2.232.489	**34.550.777**
206	114	CdC A.Grimaldi - San Giorgio a Cremano	107	0,8	6,8	34,1	65,2	54,5	131%	3.959	12.445	9.946.352	332	419	97.151		115.059	1.351.546	**11.510.108**	22.937.789	224.044	3.116.870	**26.393.762**
206	117	CdC I.O.S. S.r.l. (150117 e 150121)	70	1,8	9,6	17,8	40,7	33,7	115%	2.073	6.505	9.884.874	667	917	810.078		112.145	1.916.728	**12.723.826**	21.255.676	1.741.930	4.121.586	**27.231.338**
206	192	CdC Santa Maria del Pozzo - Somma Vesuviana	168	33,1	0,0	138,5	-3,7	-20,5	-12%	1.227	50.568	10.575.531	596	16.573	2.981.937		273.907	-	**13.831.375**	9.313.498	2.626.087	-	**12.213.492**
207	167	CdC Villa del Sole - Salerno	80	1,4	5,7	25,2	47,6	39,6	122%	3.234	9.206	9.677.390	370	715	419.005		83.805	1.103.991	**11.284.191**	21.529.287	932.160	2.456.049	**25.001.301**
207	170	Cdc ICM Istituto Clinico Mediterraneo - Agropoli	102	7,1	7,6	27,6	59,7	49,5	117%	2.937	10.067	11.109.541	1.619	3.569	1.271.935		93.611	1.428.622	**13.903.709**	24.122.145	2.761.752	3.101.967	**30.079.475**
207	171	**CdC La Quiete - Pellezzano**	43	0,0	0,0	35,7	7,3	3,0	8%	290	13.023	2.059.904					64.885		**2.124.789**	2.234.291	-	-	**2.299.176**
207	173	CdC Salus - Battipaglia	90	4,3	13,6	34,0	38,1	29,1	56%	3.204	12.419	14.234.761	912	2.146	961.727		127.499	2.730.689	**18.054.675**	22.221.813	1.501.346	4.262.865	**28.113.523**
207	175	CdC Campolongo Hospital CEMFR - Eboli	260	31,8	2,1	195,5	30,7	4,7	2%	3.218	71.341	22.691.094	1.329	15.882	3.662.665		266.486	416.280	**27.036.525**	23.157.127	3.737.889	424.830	**27.586.332**
207	176	CdC Cobellis - Vallo della Lucania	99	1,6	13,6	62,2	21,6	11,7	15%	5.325	22.689	16.679.974	209	817	307.780		128.331	1.759.899	**18.875.985**	19.197.982	354.243	2.025.573	**21.706.129**
207	177	CdC Tortorella - Salerno	143	11,0	20,7	44,1	67,3	53,0	70%	3.121	16.090	14.057.206	1.075	5.475	1.629.427		200.715	3.939.503	**19.826.851**	23.883.902	2.768.479	6.693.414	**33.546.510**
207	178	**CdC Villa Chiarugi - Nocera Inferiore**	40	0,0	0,0	26,8	13,2	9,2	34%	245	9.779	1.376.244					37.995		**1.414.239**	1.849.253	-	-	**1.887.248**
207	420	CdC Villa Silvia Montesano - Rocca Piemonte	70	0,0	0,0	64,0	6,0	-1,0	-2%	662	23.351	5.138.367					120.365		**5.258.732**	5.060.029	-	-	**5.180.394**
			5.626	**242**	**438**	**2.884**	**2.063**	**1.501**	**42%**	**151.972**	**1.052.601**	**658.824.185**	**25.104**	**120.756**	**38.184.503**	**14.080.560**	**8.016.350**	**86.341.641**	**805.447.240**	**1.046.798.284**	**59.057.311**	**159.235.989**	**1.287.188.494**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Case di cura private: Ricoveri, PACC 2023 e posti letto per disciplina

Allegato n. 9

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y
cod ASL	ASL	codice NSIS	chiave NSIS e disciplina	Casa di cura	Disciplina Ospedaliera	codice disciplina SDO	codice disciplina x RM	Numero casi RO	Giornate di Degenza RO	Rimborso RO	peso RO	Numero casi DH	Numero Accessi DH	Rimborso DH	Peso DH	Tot Dimessi	Rimborso TOTALE ricoveri 2023	Peso totale	Peso medio ricoveri ORDINARI	Tariffa applicata nel 2023	Tariffa applicata dal 1° gen 2024	Rimborso TOTALE ricoveri 2023 se tutti con tariffa 90%	PL 2023 x cons 2023	Stima T/O tasso % di occupazione dei PL 2023 (escuso PACC)
201	AV	150143	15014309	CdC Villa Ester - Avellino	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'UI	009	009	338	2.100	1.505.450	505,8	12	15	16.013	10,7	350	1.521.463	516,5	1,497	90%	90%	1.521.463	20	28,9
201	AV	150143	15014336	CdC Villa Ester - Avellino	36-ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	036	036	992	2.659	6.901.568	1.912,7	177	325	272.751	162,9	1.169	7.174.319	2.075,6	1,928	90%	90%	7.174.319	10	79,3
201	AV	150143	15014337	CdC Villa Ester - Avellino	37-OSTETRICIA E GINECOLOGIA	037	**37,2**	157	424	432.101	155,2	3	5	3.405	2,3	160	435.506	157,5	0,989	90%	90%	435.506	9	13,0
201	AV	150143	15014343	CdC Villa Ester - Avellino	43-UROLOGIA	043	043	22	78	84.598	30,9					22	84.598	30,9	1,403	90%	90%	84.598	10	2,1
201	AV	150144	15014409	CdC Villa Maria - Baiano	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'UI	009	009	397	596	760.900	402,7					397	760.900	402,7	1,014	90%	90%	760.900	20	8,2
201	AV	150145	15014508	CdC Santa Rita - Atripalda	08-CARDIOLOGIA	008	008	420	2.371	858.513	311,6					420	858.513	311,6	0,742	90%	90%	858.513	10	65,0
201	AV	150145	15014509	CdC Santa Rita - Atripalda	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'UI	009	009	545	1.722	2.178.449	725,4	6	9	7.747	5,4	551	2.186.196	730,7	1,331	90%	90%	2.186.196	22	21,5
201	AV	150145	15014526	CdC Santa Rita - Atripalda	26-MEDICINA GENERALE (NON ALTRIMENTI SPEC.)	026	026	550	3.410	1.392.893	498,1					550	1.392.893	498,1	0,906	90%	90%	1.392.893	30	31,1
201	AV	150145	15014536	CdC Santa Rita - Atripalda	36-ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	036	036	634	1.785	3.877.713	1.129,3	164	258	239.258	150,9	798	4.116.971	1.280,2	1,781	90%	90%	4.116.971	10	54,1
201	AV	150145	15014537	CdC Santa Rita - Atripalda	37-OSTETRICIA E GINECOLOGIA	037	**37,2**	472	2.175	1.330.443	474,3	1	2	322	0,4	473	1.330.765	474,7	1,005	90%	90%	1.330.765	15	39,8
201	AV	150145	15014538	CdC Santa Rita - Atripalda	38-OTORINOLARINGOIATRIA, AUDIOLOGIA	038	038	80	162	264.468	99,7	37	59	46.765	28,5	117	311.233	128,2	1,247	90%	90%	311.233	8	7,0
201	AV	150145	15014543	CdC Santa Rita - Atripalda	43-UROLOGIA	043	043	410	1.234	1.411.754	506,6	79	305	102.095	59,7	489	1.513.850	566,2	1,236	90%	90%	1.513.850	10	39,9
201	AV	150146	15014609	CdC Villa Maria - Mirabella Eclano	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'UI	009	009	260	858	835.857	315,0	44	174	44.424	32,8	304	880.281	347,9	1,212	90%	90%	880.281	15	18,0
201	AV	150146	15014634	CdC Villa Maria - Mirabella Eclano	34-OCULISTICA	034	034					34	102	31.674	17,8	34	31.674	17,8	0,000	90%	90%	31.674	10	2,0
201	AV	150146	15014636	CdC Villa Maria - Mirabella Eclano	36-ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	036	036	521	2.003	3.645.995	1.071,6	173	558	251.564	152,8	694	3.897.560	1.224,4	2,057	90%	90%	3.897.560	15	44,0
201	AV	150146	15014643	CdC Villa Maria - Mirabella Eclano	43-UROLOGIA	043	043	205	1.012	586.359	206,9	22	85	22.959	14,9	227	609.318	221,8	1,009	90%	90%	609.318	10	29,4
201	AV	150146	15014664	CdC Villa Maria - Mirabella Eclano	64-ONCOLOGIA (COMPR. ONCOLOGIA MEDICA E GE	064	064	442	1.032	596.189	332,0					442	596.189	332,0	0,751	90%	90%	596.189	10	28,3
201	AV	150147	15014756	CdC Villa dei Pini - Avellino	56-RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE	056	056	464	15.090	3.604.963	349,5					464	3.604.963	349,5	0,753	96%	96%	3.379.653	38	108,8
201	AV	150147	15014760	CdC Villa dei Pini - Avellino	60-LUNGODEGENTI	060	060	4	193	27.124	3,1					4	27.124	3,1	0,765	95%	95%	25.696	10	5,3
201	AV	150148	15014807	CdC Montevergine - Mercogliano	07-CARDIOCHIRURGIA	007	007	1.758	8.875	21.532.859	5.378,6					1.758	21.532.859	5.378,6	3,059	100%	100%	19.379.573	10	243,2
201	AV	150148	15014808	CdC Montevergine - Mercogliano	08-CARDIOLOGIA	008	008	4.775	11.834	18.445.615	6.253,0					4.775	18.445.615	6.253,0	1,310	90%	90%	18.445.615	65	49,9
201	AV	150148	15014849	CdC Montevergine - Mercogliano	49-TERAPIA INTENSIVA, ANESTESIA E RIANIMAZION	049	049	3	74	71.402	19,5					3	71.402	19,5	6,487	100%	100%	64.262	8	2,5
201	AV	150148	15014850	CdC Montevergine - Mercogliano	50-UNITA' CORONARICA,UNITA' INTENSIVA CARDIO	050	050	116	726	871.874	267,1					116	871.874	267,1	2,302	90%	90%	871.874	5	39,8
201	AV	150148	15014868	CdC Montevergine - Mercogliano	68-PNEUMOLOGIA, TISIOLOGIA E FISIOPATOLOGIA I	068	068	71	401	250.694	87,9					71	250.694	87,9	1,238	90%	90%	250.694	28	3,9
201	AV	150149	15014909	CdC Malzoni Villa dei Platani - Avellino	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'UI	009	009	546	2.347	2.258.455	782,0	7	9	11.741	7,9	553	2.270.195	789,9	1,432	90%	90%	2.270.195	30	21,5
201	AV	150149	15014929	CdC Malzoni Villa dei Platani - Avellino	29-NEFROLOGIA	029	029	712	1.339	3.194.472	1.224,2					712	3.194.472	1.224,2	1,719	98,8%	98,8%	2.910.165	10	36,7
201	AV	150149	15014931	CdC Malzoni Villa dei Platani - Avellino	31-NIDO, NEONATI SANI	031	037	1.322	3.730	764.206	230,3					1.322	764.206	230,3	0,174	90%	90%	764.206	0	0,0
201	AV	150149	15014936	CdC Malzoni Villa dei Platani - Avellino	36-ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	036	036	1.012	4.615	5.547.278	1.579,5	12	13	12.863	10,6	1.024	5.560.141	1.590,1	1,561	90%	90%	5.560.141	15	84,5
201	AV	150149	15014937	CdC Malzoni Villa dei Platani - Avellino	37-OSTETRICIA E GINECOLOGIA	037	037	3.288	13.871	6.989.469	2.580,2	792	1.517	945.693	688,6	4.080	7.935.162	3.268,9	0,785	90%	90%	7.935.162	78	52,6
201	AV	150149	15014943	CdC Malzoni Villa dei Platani - Avellino	43-UROLOGIA	043	043	1.088	2.619	3.391.597	1.260,9	3	3	529	1,8	1.091	3.392.127	1.262,7	1,159	96,7%	96,7%	3.157.899	10	71,8
201	AV	150149	15014949	CdC Malzoni Villa dei Platani - Avellino	49-TERAPIA INTENSIVA, ANESTESIA E RIANIMAZION	049	049	5	96	72.146	20,3					5	72.146	20,3	4,064	90%	90%	72.146	2	13,2
201	AV	150149	15014962	CdC Malzoni Villa dei Platani - Avellino	62-PATOLOGIA NEONATALE, NEONATOLOGIA	062	062	239	2.550	1.396.445	373,1					239	1.396.445	373,1	1,561	90%	90%	1.396.445	6	116,4
201	AV	150149	15014973	CdC Malzoni Villa dei Platani - Avellino	73-TERAPIA INTENSIVA NEONATALE	073	073	4	25	11.536	2,8					4	11.536	2,8	0,689	90%	90%	11.536	9	0,8
202	BN	150033	15003309	CdC Salus GE.POS. - Telese	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'UI	009	009	659	2.520	1.417.287	566,7	242	799	245.397	178,4	901	1.662.683	745,1	0,860	90%	90%	1.662.683	40	21,3
202	BN	150033	15003313	CdC Salus GE.POS. - Telese	13-CHIRURGIA TORACICA	013	013	34	259	171.023	56,7					34	171.023	56,7	1,667	90%	90%	171.023	5	14,2
202	BN	150033	15003334	CdC Salus GE.POS. - Telese	34-OCULISTICA	034	034	6	10	8.003	4,7	97	303	118.704	72,8	103	126.707	77,6	0,790	90%	90%	126.707	5	12,7
202	BN	150033	15003336	CdC Salus GE.POS. - Telese	36-ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	036	036	737	2.396	4.096.560	1.248,9	221	681	310.524	193,9	958	4.407.084	1.442,8	1,695	90%	90%	4.407.084	10	79,3
202	BN	150034	15003409	CdC Santa Rita - Benevento	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'UI	009	009	489	1.664	1.183.519	466,5	117	303	128.561	93,4	606	1.312.079	559,9	0,954	90%	90%	1.312.079	13	39,7
202	BN	150034	15003426	CdC Santa Rita - Benevento	26-MEDICINA GENERALE (NON ALTRIMENTI SPEC.)	026	026	280	1.093	567.929	230,2					280	567.929	230,2	0,822	90%	90%	567.929	22	13,6
202	BN	150034	15003434	CdC Santa Rita - Benevento	34-OCULISTICA	034	034					44	88	22.353	25,2	44	22.353	25,2	0,000	90%	90%	22.353	10	1,8
202	BN	150034	15003436	CdC Santa Rita - Benevento	36-ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	036	036	963	3.521	5.871.038	1.607,3	391	728	625.100	358,7	1.354	6.496.138	1.966,1	1,669	90%	90%	6.496.138	5	222,1
202	BN	150034	15003437	CdC Santa Rita - Benevento	37-OSTETRICIA E GINECOLOGIA	037	**37,2**	50	189	134.651	49,7	154	420	225.891	186,8	204	360.542	236,5	0,993	90%	90%	360.542	2	67,9
202	BN	150034	15003443	CdC Santa Rita - Benevento	43-UROLOGIA	043	043	405	1.093	877.400	337,4	85	130	56.685	56,0	490	934.085	393,5	0,833	90%	90%	934.085	10	32,5
202	BN	150034	15003468	CdC Santa Rita - Benevento	68-PNEUMOLOGIA, TISIOLOGIA E FISIOPATOLOGIA I	068	068	11	45	18.049	7,6					11	18.049	7,6	0,692	90%	90%	18.049	10	1,2
202	BN	150035	15003509	CdC San Francesco - Telese	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'UI	009	009	889	3.550	3.274.904	1.157,3	189	569	238.927	177,5	1.078	3.513.830	1.334,7	1,302	90%	90%	3.513.830	20	54,3
202	BN	150035	15003526	CdC San Francesco - Telese	26-MEDICINA GENERALE (NON ALTRIMENTI SPEC.)	026	026	1.248	6.092	4.000.951	1.402,1					1.248	4.000.951	1.402,1	1,124	90%	90%	4.000.951	23	72,6
202	BN	150035	15003536	CdC San Francesco - Telese	36-ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	036	036	193	748	1.335.019	351,5	396	1.188	749.424	443,3	589	2.084.442	794,7	1,821	90%	90%	2.084.442	17	26,0
202	BN	150350	15035056	CdC C.M.R. - Sant'Agata dei Goti	56-RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE	056	056	278	7.841	1.866.303	182,9					278	1.866.303	182,9	0,658	96%	96%	1.749.659	26	82,6
202	BN	150371	15037156	CdC Villa Margherita - Benevento KOR Srl	56-RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE	056	056	1.056	31.575	7.626.230	869,0					1.056	7.626.230	869,0	0,823	96%	96%	7.149.591	105	82,4
202	BN	150371	15037160	CdC Villa Margherita - Benevento KOR Srl	60-LUNGODEGENTI	060	060	214	7.523	1.095.758	166,1					214	1.095.758	166,1	0,776	95%	95%	1.038.086	30	68,7
203	CE	150014	15001409	CdC Sant'Anna - Caserta	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'UI	009	009	125	386	425.863	156,8	39	94	35.114	29,4	164	460.977	186,2	1,254	90%	90%	460.977	28	4,4
203	CE	150014	15001436	CdC Sant'Anna - Caserta	36-ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	036	036	279	1.134	2.227.847	639,5	6	14	10.207	5,3	285	2.238.053	644,8	2,292	90%	90%	2.238.053	10	31,3
203	CE	150014	15001437	CdC Sant'Anna - Caserta	37-OSTETRICIA E GINECOLOGIA	037	**37,2**	47	154	139.762	49,5	884	2.124	745.633	377,8	931	885.395	427,4	1,054	90%	90%	885.395	12	38,9

fonte: http://burc.regione.campania.it

Case di cura private: Ricoveri, PACC 2023 e posti letto per disciplina

Allegato n. 9

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y
cod ASL	ASL	codice NSIS	chiave NSIS e disciplina	Casa di cura	Disciplina Ospedaliera	codice disciplina SDO	codice disciplina x RM	Numero casi RO	Giornate di Degenza RO	Rimborso RO	peso RO	Numero casi DH	Numero Accessi DH	Rimborso DH	Peso DH	Tot Dimessi	Rimborso TOTALE ricoveri 2023	Peso totale	Peso medio ricoveri ORDINARI	Tariffa applicata nel 2023	Tariffa applicata dal 1° gen 2024	Rimborso TOTALE ricoveri 2023 se tutti con tariffa 90%	PL 2023 x cons 2023	Stima T/O tasso % di occupazione dei PL 2023 (escuso PACC)
203	CE	150014	15001443	CdC Sant'Anna - Caserta	43-UROLOGIA	043	043	466	1.348	1.555.642	542,5	60	137	72.042	53,3	526	1.627.684	595,8	1,164	90%	90%	1.627.684	10	39,7
203	CE	150016	15001608	CdC Villa del Sole - Caserta	08-CARDIOLOGIA	008	008	46	309	114.536	44,1					46	114.536	44,1	0,958	90%	90%	114.536	12	7,1
203	CE	150016	15001609	CdC Villa del Sole - Caserta	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'UI	009	009	266	1.034	987.328	343,5	20	41	27.195	21,6	286	1.014.523	365,0	1,291	90%	90%	1.014.523	20	14,6
203	CE	150016	15001614	CdC Villa del Sole - Caserta	14-CHIRURGIA VASCOLARE	014	014	223	797	1.218.937	414,8					223	1.218.937	414,8	1,860	90%	90%	1.218.937	12	18,2
203	CE	150016	15001626	CdC Villa del Sole - Caserta	26-MEDICINA GENERALE (NON ALTRIMENTI SPEC.)	026	026	232	1.648	611.558	221,3					232	611.558	221,3	0,954	90%	90%	611.558	20	22,6
203	CE	150016	15001631	CdC Villa del Sole - Caserta	31-NIDO, NEONATI SANI	031	037	682	1.993	344.465	115,3					682	344.465	115,3	0,169	90%	90%	344.465	0	0,0
203	CE	150016	15001634	CdC Villa del Sole - Caserta	34-OCULISTICA	034	034	14	29	58.627	19,7					14	58.627	19,7	1,407	90%	90%	58.627	10	0,8
203	CE	150016	15001636	CdC Villa del Sole - Caserta	36-ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	036	036	765	2.636	3.958.339	1.175,6	96	186	150.345	91,2	861	4.108.684	1.266,8	1,537	90%	90%	4.108.684	12	63,3
203	CE	150016	15001637	CdC Villa del Sole - Caserta	37-OSTETRICIA E GINECOLOGIA	037	037	1.000	3.242	1.720.202	662,4					1.000	1.720.202	662,4	0,662	90%	90%	1.720.202	20	44,4
203	CE	150016	15001638	CdC Villa del Sole - Caserta	38-OTORINOLARINGOIATRIA, AUDIOLOGIA	038	038	137	144	224.184	149,9	166	331	260.204	155,0	303	484.388	304,9	1,094	90%	90%	484.388	12	8,8
203	CE	150016	15001643	CdC Villa del Sole - Caserta	43-UROLOGIA	043	043	442	1.295	1.786.541	560,0					442	1.786.541	560,0	1,267	90%	90%	1.786.541	12	29,6
203	CE	150017	15001709	CdC Villa Fiorita - Aversa	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'UI	009	009	980	2.766	4.182.380	1.640,5	18	54	19.958	13,1	998	4.202.338	1.653,5	1,674	90%	90%	4.202.338	34	22,6
203	CE	150017	15001737	CdC Villa Fiorita - Aversa	37-OSTETRICIA E GINECOLOGIA	037	**37,2**									0	0	0,0	0,000	90%	90%	0	0	0,0
203	CE	150018	15001809	CdC San Paolo - Aversa	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'UI	009	009	152	312	436.914	154,5	2	4	1.680	1,2	154	438.594	155,7	1,016	90%	90%	438.594	35	2,5
203	CE	150018	15001831	CdC San Paolo - Aversa	31-NIDO, NEONATI SANI	031	037	556	1.867	381.436	109,7					556	381.436	109,7	0,197	90%	90%	381.436	0	0,0
203	CE	150018	15001834	CdC San Paolo - Aversa	34-OCULISTICA	034	034									0	0	0,0	0,000	90%	90%	0	5	0,0
203	CE	150018	15001837	CdC San Paolo - Aversa	37-OSTETRICIA E GINECOLOGIA	037	037	860	3.151	1.520.183	590,8	271	669	336.031	278,2	1.131	1.856.214	869,0	0,687	90%	90%	1.856.214	20	49,9
203	CE	150018	15001838	CdC San Paolo - Aversa	38-OTORINOLARINGOIATRIA, AUDIOLOGIA	038	038									0	0	0,0	0,000	90%	90%	0	0	0,0
203	CE	150019	15001909	CdC Villa Fiorita - Capua	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'UI	009	009	341	1.265	1.026.186	384,9	181	521	195.711	151,2	522	1.221.898	536,1	1,129	90%	90%	1.221.898	15	30,1
203	CE	150019	15001926	CdC Villa Fiorita - Capua	26-MEDICINA GENERALE (NON ALTRIMENTI SPEC.)	026	026	474	3.145	1.457.348	507,6	226	227	37.558	110,4	700	1.494.905	617,9	1,071	90%	90%	1.494.905	15	60,5
203	CE	150019	15001931	CdC Villa Fiorita - Capua	31-NIDO, NEONATI SANI	031	037	885	2.694	720.518	215,4					885	720.518	215,4	0,243	90%	90%	720.518	0	0,0
203	CE	150019	15001936	CdC Villa Fiorita - Capua	36-ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	036	036	342	1.209	2.096.583	614,0	189	525	232.097	157,2	531	2.328.680	771,3	1,795	90%	90%	2.328.680	10	43,6
203	CE	150019	15001937	CdC Villa Fiorita - Capua	37-OSTETRICIA E GINECOLOGIA	037	037	1.554	5.944	2.614.511	1.013,1	571	1.659	618.496	416,8	2.125	3.233.007	1.429,9	0,652	90%	90%	3.233.007	15	130,7
203	CE	150019	15001943	CdC Villa Fiorita - Capua	43-UROLOGIA	043	043	158	832	547.802	193,5	461	1.322	312.205	293,1	619	860.007	486,6	1,225	90%	90%	860.007	5	98,5
203	CE	150020	15002007	CdC San Michele - Maddaloni	07-CARDIOCHIRURGIA	007	007	490	5.100	9.920.989	2.380,1					490	9.920.989	2.380,1	4,857	99,55%	99,55%	8.969.090	10	139,7
203	CE	150020	15002008	CdC San Michele - Maddaloni	08-CARDIOLOGIA	008	008	1.646	3.703	7.478.779	2.257,2	76	76	12.517	39,7	1.722	7.491.297	2.296,9	1,371	99,68%	99,68%	6.763.496	19	54,2
203	CE	150020	15002009	CdC San Michele - Maddaloni	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'UI	009	009	804	3.413	2.764.492	969,2	31	62	39.238	28,2	835	2.803.730	997,4	1,205	91,4%	91,4%	2.760.084	19	49,9
203	CE	150020	15002031	CdC San Michele - Maddaloni	31-NIDO, NEONATI SANI	031	037	524	1.604	308.602	96,6					524	308.602	96,6	0,184	90%	90%	308.602	0	0,0
203	CE	150020	15002036	CdC San Michele - Maddaloni	36-ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	036	036	831	5.006	6.093.581	1.630,0	202	404	281.840	168,1	1.033	6.375.421	1.798,1	1,962	90%	90%	6.375.421	20	72,6
203	CE	150020	15002037	CdC San Michele - Maddaloni	37-OSTETRICIA E GINECOLOGIA	037	037	756	2.667	1.228.600	498,5	212	424	261.347	186,9	968	1.489.946	685,4	0,659	90%	90%	1.489.946	14	58,2
203	CE	150020	15002038	CdC San Michele - Maddaloni	38-OTORINOLARINGOIATRIA, AUDIOLOGIA	038	038	99	269	579.118	198,0	5	10	7.259	4,1	104	586.376	202,1	2,000	90,0%	90,0%	586.376	2	37,8
203	CE	150020	15002049	CdC San Michele - Maddaloni	49-TERAPIA INTENSIVA, ANESTESIA E RIANIMAZION	049	049	19	265	554.629	137,8					19	554.629	137,8	7,250	95%	95%	525.275	8	9,1
203	CE	150020	15002050	CdC San Michele - Maddaloni	50-UNITA' CORONARICA,UNITA' INTENSIVA CARDIO	050	050	527	2.188	2.774.247	863,8					527	2.774.247	863,8	1,639	98,9%	98,9%	2.524.088	8	74,9
203	CE	150021	15002107	CdC Pineta Grande - Castel Volturno	07-CARDIOCHIRURGIA	007	007	384	4.612	6.439.782	1.568,6					384	6.439.782	1.568,6	4,085	95%	95%	6.100.846	14	90,3
203	CE	150021	15002108	CdC Pineta Grande - Castel Volturno	08-CARDIOLOGIA	008	008	2.334	6.546	18.888.094	5.316,1					2.334	18.888.094	5.316,1	2,278	95%	95%	17.893.984	30	59,8
203	CE	150021	15002109	CdC Pineta Grande - Castel Volturno	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'UI	009	009	1.623	9.518	7.515.364	2.431,4	6	12	6.812	4,0	1.629	7.522.176	2.435,4	1,498	95%	95%	7.126.272	30	87,0
203	CE	150021	15002112	CdC Pineta Grande - Castel Volturno	12-CHIRURGIA PLASTICA	012	012										0	0,0	0,000	95%	95%	0	0	0,0
203	CE	150021	15002113	CdC Pineta Grande - Castel Volturno	13-CHIRURGIA TORACICA	013	013	585	1.903	1.947.138	925,0					585	1.947.138	925,0	1,581	95%	95%	1.844.657	10	52,1
203	CE	150021	15002114	CdC Pineta Grande - Castel Volturno	14-CHIRURGIA VASCOLARE	014	014	447	1.770	3.057.604	876,1					447	3.057.604	876,1	1,960	95%	95%	2.896.677	10	48,5
203	CE	150021	15002126	CdC Pineta Grande - Castel Volturno	26-MEDICINA GENERALE (NON ALTRIMENTI SPEC.)	026	026	1.504	7.802	4.077.832	1.340,1					1.504	4.077.832	1.340,1	0,891	95%	95%	3.863.210	30	71,3
203	CE	150021	15002130	CdC Pineta Grande - Castel Volturno	30-NEUROCHIRURGIA	030	030	1.080	3.320	4.760.876	1.869,1					1.080	4.760.876	1.869,1	1,731	95%	95%	4.510.303	16	56,8
203	CE	150021	15002131	CdC Pineta Grande - Castel Volturno	31-NIDO, NEONATI SANI	031	037	1.044	2.968	739.463	192,5					1.044	739.463	192,5	0,184	95%	95%	700.544	0	0,0
203	CE	150021	15002132	CdC Pineta Grande - Castel Volturno	32-NEUROLOGIA	032	032										0	0,0	0,000	95%	95%	0	0	0,0
203	CE	150021	15002134	CdC Pineta Grande - Castel Volturno	34-OCULISTICA	034	034					1	1	944	0,5	1	944	0,5	0,000	95%	95%	895	6	0,0
203	CE	150021	15002136	CdC Pineta Grande - Castel Volturno	36-ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	036	036	1.745	6.765	12.313.014	3.251,4	147	227	226.192	128,6	1.892	12.539.206	3.380,0	1,863	95%	95%	11.879.248	22	86,3
203	CE	150021	15002137	CdC Pineta Grande - Castel Volturno	37-OSTETRICIA E GINECOLOGIA	037	037	2.127	7.012	4.154.955	1.496,1	98	126	102.424	47,8	2.225	4.257.379	1.543,9	0,703	95%	95%	4.033.307	30	64,9
203	CE	150021	15002138	CdC Pineta Grande - Castel Volturno	38-OTORINOLARINGOIATRIA, AUDIOLOGIA	038	038	41	154	86.247	42,3	1	1	1.532	0,8	42	87.779	43,1	1,032	95%	95%	83.159	6	7,1
203	CE	150021	15002139	CdC Pineta Grande - Castel Volturno	39-PEDIATRIA	039	039										0	0,0	0,000	95%	95%	0	0	0,0
203	CE	150021	15002143	CdC Pineta Grande - Castel Volturno	43-UROLOGIA	043	043	1.002	3.288	3.491.713	1.229,8	2	4	2.224	1,4	1.004	3.493.937	1.231,2	1,227	95%	95%	3.310.045	16	56,4
203	CE	150021	15002149	CdC Pineta Grande - Castel Volturno	49-TERAPIA INTENSIVA, ANESTESIA E RIANIMAZION	049	049	81	1.261	1.260.722	362,4					81	1.260.722	362,4	4,474	95%	95%	1.194.368	10	34,5
203	CE	150021	15002150	CdC Pineta Grande - Castel Volturno	50-UNITA' CORONARICA,UNITA' INTENSIVA CARDIO	050	050	365	1.705	2.423.620	721,9					365	2.423.620	721,9	1,978	95%	95%	2.296.061	6	77,9
203	CE	150021	15002151	CdC Pineta Grande - Castel Volturno	51-MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'UI	051	051	675	5.301	2.112.542	730,4						2.112.542	730,4	1,082	95%	95%	2.001.355	16	90,8
203	CE	150021	15002158	CdC Pineta Grande - Castel Volturno	58-GASTROENTEROLOGIA	058	058	136	717	445.322	150,1						445.322	150,1	1,103	95%	95%	421.884	10	19,6

fonte: http://burc.regione.campania.it

Case di cura private: Ricoveri, PACC 2023 e posti letto per disciplina

Allegato n. 9

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y
cod ASL	ASL	codice NSIS	chiave NSIS e disciplina	Casa di cura	Disciplina Ospedaliera	codice disciplina SDO	codice disciplina x RM	Numero casi RO	Giornate di Degenza RO	Rimborso RO	peso RO	Numero casi DH	Numero Accessi DH	Rimborso DH	Peso DH	Tot Dimessi	Rimborso TOTALE ricoveri 2023	Peso totale	Peso medio ricoveri ORDINARI	Tariffa applicata nel 2023	Tariffa applicata dal 1° gen 2024	Rimborso TOTALE ricoveri 2023 se tutti con tariffa 90%	PL 2023 x cons 2023	Stima T/O tasso % di occupazione dei PL 2023 (escuso PACC)
203	CE	150021	15002162	CdC Pineta Grande - Castel Volturno	62-PATOLOGIA NEONATALE, NEONATOLOGIA	062	062	276	2.466	1.615.195	375,2					276	1.615.195	375,2	1,359	95%	95%	1.530.185	6	112,6
203	CE	150021	15002164	CdC Pineta Grande - Castel Volturno	64-ONCOLOGIA (COMPR. ONCOLOGIA MEDICA E GE	064	064										0	0,0	0,000	95%	95%	0	0	0,0
203	CE	150021	15002173	CdC Pineta Grande - Castel Volturno	73-TERAPIA INTENSIVA NEONATALE	073	073	90	2.423	1.361.568	372,3					90	1.361.568	372,3	4,137	95%	95%	1.289.906	6	110,6
203	CE	150022	15002209	CdC Santa Maria della Salute - Santa Maria C.V.	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'UI	009	009	204	599	824.382	303,2	7	16	9.850	7,6	211	834.231	310,9	1,486	90%	90%	834.231	25	6,7
203	CE	150022	15002210	CdC Santa Maria della Salute - Santa Maria C.V.	10-CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE	010	010	470	1.399	2.095.330	786,4					470	2.095.330	786,4	1,673	90%	90%	2.095.330	10	38,3
203	CE	150022	15002236	CdC Santa Maria della Salute - Santa Maria C.V.	36-ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	036	036	220	609	1.436.794	394,7	847	2.381	1.245.564	739,6	1.067	2.682.358	1.134,3	1,794	90%	90%	2.682.358	15	42,9
203	CE	150022	15002243	CdC Santa Maria della Salute - Santa Maria C.V.	43-UROLOGIA	043	043	61	96	86.231	45,5					61	86.231	45,5	0,746	90%	90%	86.231	10	2,6
203	CE	150023	15002309	CdC Villa dei Pini - Piedimonte Matese	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'UI	009	009	484	723	897.239	484,3	3	4	3.675	2,6	487	900.914	486,9	1,001	90%	90%	900.914	9	22,1
203	CE	150023	15002314	CdC Villa dei Pini - Piedimonte Matese	14-CHIRURGIA VASCOLARE	014	014	33	78	183.307	62,7					33	183.307	62,7	1,901	90%	90%	183.307	4	5,3
203	CE	150023	15002326	CdC Villa dei Pini - Piedimonte Matese	26-MEDICINA GENERALE (NON ALTRIMENTI SPEC.)	026	026	647	2.386	1.364.217	497,7					647	1.364.217	497,7	0,769	90%	90%	1.364.217	20	32,7
203	CE	150023	15002334	CdC Villa dei Pini - Piedimonte Matese	34-OCULISTICA	034	034	1	1	895	0,5	1	2	1.719	1,5	2	2.614	2,0	0,483	90%	90%	2.614	6	0,1
203	CE	150023	15002336	CdC Villa dei Pini - Piedimonte Matese	36-ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	036	036	142	648	964.878	258,3	233	445	338.765	199,5	375	1.303.643	457,8	1,819	90%	90%	1.303.643	8	33,3
203	CE	150023	15002337	CdC Villa dei Pini - Piedimonte Matese	37-OSTETRICIA E GINECOLOGIA	037	**37,2**	226	485	491.728	246,0					226	491.728	246,0	1,088	90%	90%	491.728	4	33,2
203	CE	150023	15002338	CdC Villa dei Pini - Piedimonte Matese	38-OTORINOLARINGOIATRIA, AUDIOLOGIA	038	038										0	0,0	0,000	90%	90%	0	2	0,0
203	CE	150023	15002343	CdC Villa dei Pini - Piedimonte Matese	43-UROLOGIA	043	043	445	1.214	1.303.611	462,9	1	1	1.074	0,7	446	1.304.685	463,5	1,040	90%	90%	1.304.685	7	47,5
203	CE	150024	15002460	CdC Villa Ortensia - Capua	60-LUNGODEGENTI	060	060	525	19.858	2.866.749	381,9					525	2.866.749	381,9	0,728	95%	95%	2.715.867	55	98,9
203	CE	150025	15002560	CdC Villa Ulivi - Caserta	60-LUNGODEGENTI	060	060	115	4.955	693.257	93,9					115	693.257	93,9	0,816	95%	95%	656.770	22	61,7
203	CE	150028	15002856	CdC Villa delle Magnolie - Castel Morrone	56-RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE	056	056	1.081	40.337	9.410.830	791,2	222	7.803	1.412.329	137,9	1.303	10.823.158	929,2	0,732	96%	96%	10.146.711	175	72,1
204	NA1	150075	15007509	CdC Internazionale Villa Bentinck - Napoli	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'UI	009	009	540	889	619.655	513,0	28	37	13.819	13,3	568	633.474	526,3	0,950	90%	90%	633.474	11	22,8
204	NA1	150075	15007531	CdC Internazionale Villa Bentinck - Napoli	31-NIDO, NEONATI SANI	031	037	879	2.974	445.733	144,2					879	445.733	144,2	0,164	90%	90%	445.733	0	0,0
204	NA1	150075	15007537	CdC Internazionale Villa Bentinck - Napoli	37-OSTETRICIA E GINECOLOGIA	037	037	1.300	4.795	2.264.389	876,7	582	1.074	609.011	449,1	1.882	2.873.400	1.325,8	0,674	90%	90%	2.873.400	**12**	127,4
204	NA1	150078	15007856	CdC Alma Mater - Villa Camaldoli - Napoli	56-RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE	056	056	787	23.285	5.563.939	699,2	332	9.295	1.935.295	284,4	1.119	7.499.234	983,6	0,888	96%	96%	7.030.532	92	89,5
204	NA1	150078	15007860	CdC Alma Mater - Villa Camaldoli - Napoli	60-LUNGODEGENTI	060	060	364	14.544	2.011.391	313,2					364	2.011.391	313,2	0,860	95%	95%	1.905.528	35	113,8
204	NA1	150079	15007960	CdC Villa Angela - Napoli	60-LUNGODEGENTI	060	060	406	14.105	2.049.283	363,0					406	2.049.283	363,0	0,894	95%	95%	1.941.426	40	96,6
204	NA1	150081	15008156	CdC Clinic Center - Napoli	56-RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE	056	056	2.261	80.514	18.137.609	1.745,6	457	13.753	2.642.194	350,3	2.718	20.779.803	2.095,9	0,772	96%	96%	19.481.066	250	99,2
204	NA1	150088	15008856	CdC Hermitage Capodimonte - Napoli	56-RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE	056	056	1.026	32.122	7.754.067	899,8					1.026	7.754.067	899,8	0,877	96%	96%	7.269.438	141	62,4
204	NA1	150088	15008860	CdC Hermitage Capodimonte - Napoli	60-LUNGODEGENTI	060	060	411	18.270	2.590.973	348,5					411	2.590.973	348,5	0,848	95%	95%	2.454.606	65	77,0
204	NA1	150092	15009209	CdC Villa delle Querce - Napoli	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'UI	009	009	1.004	2.385	4.476.743	1.656,8	32	38	32.571	22,8	1.036	4.509.314	1.679,6	1,650	90%	90%	4.509.314	20	33,1
204	NA1	150092	15009226	CdC Villa delle Querce - Napoli	26-MEDICINA GENERALE (NON ALTRIMENTI SPEC.)	026	026	637	2.457	1.615.598	593,3	1	1	172	0,6	638	1.615.770	593,8	0,931	90%	90%	1.615.770	20	33,7
204	NA1	150092	15009237	CdC Villa delle Querce - Napoli	37-OSTETRICIA E GINECOLOGIA	037	**37,2**	355	661	680.225	339,0	103	112	126.660	95,2	458	806.884	434,2	0,955	90%	90%	806.884	20	10,2
204	NA1	150094	15009409	CdC Vesuvio - Napoli	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'UI	009	009	254	1.100	1.143.328	386,7	108	347	180.323	129,7	362	1.323.651	516,5	1,523	90%	90%	1.323.651	23	16,1
204	NA1	150094	15009438	CdC Vesuvio - Napoli	38-OTORINOLARINGOIATRIA, AUDIOLOGIA	038	038	227	737	529.833	211,4					227	529.833	211,4	0,931	90%	90%	529.833	10	20,2
204	NA1	150095	15009507	CdC Clinica Mediterranea - Napoli	07-CARDIOCHIRURGIA	007	007	407	5.662	7.235.903	1.732,9					407	7.235.903	1.732,9	4,258	99,8%	99,8%	6.523.985	5	310,2
204	NA1	150095	15009508	CdC Clinica Mediterranea - Napoli	08-CARDIOLOGIA	008	008	2.842	8.376	16.049.217	4.587,3	126	175	30.827	65,8	2.968	16.080.044	4.653,1	1,614	99,9%	99,9%	14.491.691	32	72,8
204	NA1	150095	15009509	CdC Clinica Mediterranea - Napoli	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'UI	009	009	1.192	5.041	4.067.834	1.699,8	209	405	139.903	136,3	1.401	4.207.738	1.836,1	1,426	94,0%	94,0%	4.029.411	15	97,5
204	NA1	150095	15009512	CdC Clinica Mediterranea - Napoli	12-CHIRURGIA PLASTICA	012	012	17	17	138	18,3					17	138	18,3	1,076	90%	90%	138	5	0,9
204	NA1	150095	15009514	CdC Clinica Mediterranea - Napoli	14-CHIRURGIA VASCOLARE	014	014										0	0,0	0,000	90%	90%	0	4	0,0
204	NA1	150095	15009525	CdC Clinica Mediterranea - Napoli	25-MEDICINA DEL LAVORO	025	025										0	0,0	0,000	90%	90%	0	1	0,0
204	NA1	150095	15009526	CdC Clinica Mediterranea - Napoli	26-MEDICINA GENERALE (NON ALTRIMENTI SPEC.)	026	026	320	669	1.139.598	421,5	88	167	29.264	59,7	408	1.168.863	481,2	1,317	93,8%	93,8%	1.121.988	15	14,4
204	NA1	150095	15009529	CdC Clinica Mediterranea - Napoli	29-NEFROLOGIA	029	029										0	0,0	0,000	90%	90%	0	2	0,0
204	NA1	150095	15009531	CdC Clinica Mediterranea - Napoli	31-NIDO, NEONATI SANI	031	037	1.190	3.906	649.252	202,9					1.190	649.252	202,9	0,171	90%	90%	649.252	0	0,0
204	NA1	150095	15009534	CdC Clinica Mediterranea - Napoli	34-OCULISTICA	034	034	111	111	1.370	83,2	370	925	438.638	271,9	481	440.007	355,2	0,750	90%	90%	440.007	5	43,1
204	NA1	150095	15009536	CdC Clinica Mediterranea - Napoli	36-ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	036	036	787	3.625	4.392.536	1.451,0	3	5	2.921	2,2	790	4.395.457	1.453,2	1,844	90%	90%	4.395.457	8	124,3
204	NA1	150095	15009537	CdC Clinica Mediterranea - Napoli	37-OSTETRICIA E GINECOLOGIA	037	037	1.512	5.412	2.264.310	921,8	283	442	319.771	227,3	1.795	2.584.081	1.149,0	0,610	90%	90%	2.584.081	30	52,4
204	NA1	150095	15009543	CdC Clinica Mediterranea - Napoli	43-UROLOGIA	043	043	220	601	654.810	243,1	15	27	16.656	10,5	235	671.467	253,6	1,105	94%	94%	640.275	5	34,0
204	NA1	150095	15009549	CdC Clinica Mediterranea - Napoli	49-TERAPIA INTENSIVA, ANESTESIA E RIANIMAZION	049	049	23	296	367.676	99,4					23	367.676	99,4	4,321	96,1%	96,1%	344.279	11	7,4
204	NA1	150095	15009550	CdC Clinica Mediterranea - Napoli	50-UNITA' CORONARICA,UNITA' INTENSIVA CARDIO	050	050	101	557	936.019	266,8					101	936.019	266,8	2,641	99,2%	99,2%	849.132	12	12,7
204	NA1	150099	15009909	CdC Santa Patrizia - Napoli	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'UI	009	009	295	809	1.719.490	592,6	23	31	23.999	19,2	318	1.743.488	611,8	2,009	90%	90%	1.743.488	30	7,6
204	NA1	150099	15009931	CdC Santa Patrizia - Napoli	31-NIDO, NEONATI SANI	031	037	1.018	2.854	524.255	166,9					1.018	524.255	166,9	0,164	90%	90%	524.255	0	0,0
204	NA1	150099	15009936	CdC Santa Patrizia - Napoli	36-ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	036	036	782	3.077	6.254.852	1.738,6	113	243	146.649	90,5	895	6.401.500	1.829,1	2,223	90%	90%	6.401.500	15	59,4
204	NA1	150099	15009937	CdC Santa Patrizia - Napoli	37-OSTETRICIA E GINECOLOGIA	037	037	1.445	4.736	2.717.958	1.039,6	155	285	160.600	102,7	1.600	2.878.557	1.142,3	0,719	90%	90%	2.878.557	30	45,2
204	NA1	150099	15009938	CdC Santa Patrizia - Napoli	38-OTORINOLARINGOIATRIA, AUDIOLOGIA	038	038	13	31	30.549	11,8	7	13	9.270	5,6	20	39.819	17,4	0,909	90%	90%	39.819	15	0,7
204	NA1	150104	15010409	CdC Villa Cinzia - Napoli	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'UI	009	009	163	408	566.651	192,3	88	88	124.091	115,2	251	690.742	307,4	1,179	90%	90%	690.742	40	3,2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Case di cura private: Ricoveri, PACC 2023 e posti letto per disciplina

Allegato n. 9

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y
cod ASL	ASL	codice NSIS	chiave NSIS e disciplina	Casa di cura	Disciplina Ospedaliera	codice disciplina SDO	codice disciplina x RM	Numero casi RO	Giornate di Degenza RO	Rimborso RO	peso RO	Numero casi DH	Numero Accessi DH	Rimborso DH	Peso DH	Tot Dimessi	Rimborso TOTALE ricoveri 2023	Peso totale	Peso medio ricoveri ORDINARI	Tariffa applicata nel 2023	Tariffa applicata dal 1° gen 2024	Rimborso TOTALE ricoveri 2023 se tutti con tariffa 90%	PL 2023 x cons 2023	Stima T/O tasso % di occupazione dei PL 2023 (escuso PACC)
204	NA1	150104	15010431	CdC Villa Cinzia - Napoli	31-NIDO, NEONATI SANI	031	037	1.269	3.089	654.866	230,0					1.269	654.866	230,0	0,181	90%	90%	654.866	0	0,0
204	NA1	150104	15010436	CdC Villa Cinzia - Napoli	36-ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	036	036	497	1.865	3.333.123	918,3	159	159	234.685	144,2	656	3.567.808	1.062,4	1,848	90%	90%	3.567.808	10	54,3
204	NA1	150104	15010437	CdC Villa Cinzia - Napoli	37-OSTETRICIA E GINECOLOGIA	037	037	1.411	4.131	2.169.628	865,3	245	245	278.350	190,0	1.656	2.447.978	1.055,2	0,613	90%	90%	2.447.978	25	47,2
204	NA1	150109	15010908	CdC Clinica Sanatrix - Napoli	08-CARDIOLOGIA	008	008	341	853	2.309.372	732,3					341	2.309.372	732,3	2,148	90%	90%	2.309.372	10	23,4
204	NA1	150109	15010909	CdC Clinica Sanatrix - Napoli	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'UI	009	009	660	1.642	1.160.289	721,6	25	65	19.163	24,2	685	1.179.452	745,7	1,093	90%	90%	1.179.452	27	17,1
204	NA1	150109	15010914	CdC Clinica Sanatrix - Napoli	14-CHIRURGIA VASCOLARE	014	014	507	1.260	3.180.380	996,0	6	17	1.822	4,2	513	3.182.201	1.000,3	1,965	90%	90%	3.182.201	10	34,9
204	NA1	150109	15010926	CdC Clinica Sanatrix - Napoli	26-MEDICINA GENERALE (NON ALTRIMENTI SPEC.)	026	026	130	649	267.158	116,3					130	267.158	116,3	0,895	90%	90%	267.158	20	8,9
204	NA1	150109	15010931	CdC Clinica Sanatrix - Napoli	31-NIDO, NEONATI SANI	031	037	1.248	4.459	713.137	225,1					1.248	713.137	225,1	0,180	90%	90%	713.137	0	0,0
204	NA1	150109	15010936	CdC Clinica Sanatrix - Napoli	36-ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	036	036	872	2.601	4.758.668	1.484,9	391	1.152	550.576	347,4	1.263	5.309.243	1.832,4	1,703	90%	90%	5.309.243	10	94,3
204	NA1	150109	15010937	CdC Clinica Sanatrix - Napoli	37-OSTETRICIA E GINECOLOGIA	037	037	1.728	6.752	2.914.088	1.191,7	514	1.529	602.608	419,3	2.242	3.516.696	1.611,0	0,690	90%	90%	3.516.696	25	86,2
204	NA1	150109	15010938	CdC Clinica Sanatrix - Napoli	38-OTORINOLARINGOIATRIA, AUDIOLOGIA	038	038	9	10	588	7,2	9	26	8.992	8,2	18	9.580	15,3	0,795	90%	90%	9.580	4	2,0
205	NA2	150084	15008408	CdC Villa dei Fiori - Acerra	08-CARDIOLOGIA	008	008	1.443	7.314	6.328.410	1.951,2					1.443	6.328.410	1.951,2	1,352	95%	95%	5.995.336	20	100,2
205	NA2	150084	15008409	CdC Villa dei Fiori - Acerra	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'UI	009	009	848	5.592	4.163.173	1.306,2	15	17	14.372	10,2	863	4.177.544	1.316,3	1,540	95%	95%	3.957.674	20	76,8
205	NA2	150084	15008412	CdC Villa dei Fiori - Acerra	12-CHIRURGIA PLASTICA	012	012	853	3.100	2.704.351	1.096,7	3	5	5.204	3,3	856	2.709.555	1.100,0	1,286	95%	95%	2.566.947	8	106,3
205	NA2	150084	15008414	CdC Villa dei Fiori - Acerra	14-CHIRURGIA VASCOLARE	014	014	401	1.854	2.068.377	700,1	160	278	324.382	240,7	561	2.392.759	940,8	1,746	95%	95%	2.266.825	8	70,4
205	NA2	150084	15008426	CdC Villa dei Fiori - Acerra	26-MEDICINA GENERALE (NON ALTRIMENTI SPEC.)	026	026	630	5.603	1.937.314	688,4	3	3	507	1,6	633	1.937.821	690,0	1,093	95%	95%	1.835.831	10	153,6
205	NA2	150084	15008431	CdC Villa dei Fiori - Acerra	31-NIDO, NEONATI SANI	031	037	1.067	3.183	572.626	172,0					1.067	572.626	172,0	0,161	95%	95%	542.488	0	0,0
205	NA2	150084	15008432	CdC Villa dei Fiori - Acerra	32-NEUROLOGIA	032	032	26	151	82.724	27,9						82.724	27,9	1,074	95%	95%	78.370	10	4,1
205	NA2	150084	15008434	CdC Villa dei Fiori - Acerra	34-OCULISTICA	034	034	22	140	35.754	15,9	254	273	299.924	172,7	276	335.678	188,6	0,721	95%	95%	318.011	6	15,5
205	NA2	150084	15008436	CdC Villa dei Fiori - Acerra	36-ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	036	036	568	3.583	3.091.335	919,7	2	2	3.579	1,9	570	3.094.914	921,6	1,619	95%	95%	2.932.024	20	49,1
205	NA2	150084	15008437	CdC Villa dei Fiori - Acerra	37-OSTETRICIA E GINECOLOGIA	037	037	1.963	7.073	2.875.453	1.128,7	20	36	0	15,5	1.983	2.875.453	1.144,2	0,575	95%	95%	2.724.114	28	69,5
205	NA2	150084	15008438	CdC Villa dei Fiori - Acerra	38-OTORINOLARINGOIATRIA, AUDIOLOGIA	038	038	53	169	161.605	61,3	7	9	9.610	6,3	60	171.216	67,6	1,157	95%	95%	162.204	4	12,0
205	NA2	150084	15008439	CdC Villa dei Fiori - Acerra	39-PEDIATRIA	039	039										0	0,0	0,000	95%	95%	0	2	0,0
205	NA2	150084	15008443	CdC Villa dei Fiori - Acerra	43-UROLOGIA	043	043	483	1.686	1.356.640	524,8	172	532	100.693	90,2	655	1.457.333	614,9	1,086	95%	95%	1.380.632	10	56,8
205	NA2	150084	15008449	CdC Villa dei Fiori - Acerra	49-TERAPIA INTENSIVA, ANESTESIA E RIANIMAZION	049	049	178	1.900	1.742.784	549,0	5	8	2.611	4,1	183	1.745.394	553,1	3,084	95%	95%	1.653.531	8	65,3
205	NA2	150084	15008450	CdC Villa dei Fiori - Acerra	50-UNITA' CORONARICA,UNITA' INTENSIVA CARDIO	050	050	537	3.755	3.360.977	1.004,8					537	3.360.977	1.004,8	1,871	95%	95%	3.184.084	6	171,5
205	NA2	150084	15008456	CdC Villa dei Fiori - Acerra	56-RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE	056	056										0	0,0	0,000	95%	95%	0	9	0,0
205	NA2	150084	15008460	CdC Villa dei Fiori - Acerra	60-LUNGODEGENTI	060	060	23	500	70.751	26,9					23	70.751	26,9	1,170	95%	95%	67.027	20	6,8
205	NA2	150084	15008462	CdC Villa dei Fiori - Acerra	62-PATOLOGIA NEONATALE, NEONATOLOGIA	062	062	228	1.184	1.084.327	239,1	84	292	80.284	81,1	312	1.164.611	320,2	1,049	95%	95%	1.103.315	6	63,8
205	NA2	150084	15008464	CdC Villa dei Fiori - Acerra	64-ONCOLOGIA (COMPR. ONCOLOGIA MEDICA E GE	064	064										0	0,0	0,000	95%	95%	0	0	0,0
205	NA2	150084	15008473	CdC Villa dei Fiori - Acerra	73-TERAPIA INTENSIVA NEONATALE	073	073	110	1.656	2.692.004	787,4					110	2.692.004	787,4	7,158	95%	95%	2.550.319	4	113,4
205	NA2	150097	15009709	CdC Villa Maione - Villaricca	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'UI	009	009	814	5.426	2.002.386	779,5	627	1.407	565.256	511,0	1.441	2.567.642	1.290,5	0,958	90%	90%	2.567.642	25	70,7
205	NA2	150097	15009721	CdC Villa Maione - Villaricca	21-GERIATRIA	021	021	83	697	218.779	84,0						218.779	84,0	1,012	90%	90%	218.779	10	19,1
205	NA2	150097	15009737	CdC Villa Maione - Villaricca	37-OSTETRICIA E GINECOLOGIA	037	**37,2**	87	498	231.353	83,4	36	101	35.123	26,7	123	266.476	110,1	0,959	90%	90%	266.476	10	15,7
205	NA2	150097	15009743	CdC Villa Maione - Villaricca	43-UROLOGIA	043	043	605	3.029	1.799.830	631,5	143	419	121.912	111,3	748	1.921.742	742,8	1,044	90%	90%	1.921.742	15	60,9
205	NA2	150101	15010126	CdC Clinica S. Antimo - Casandrino	26-MEDICINA GENERALE (NON ALTRIMENTI SPEC.)	026	026	668	4.308	1.929.972	716,5					668	1.929.972	716,5	1,073	90%	90%	1.929.972	30	39,3
205	NA2	150101	15010160	CdC Clinica S. Antimo - Casandrino	60-LUNGODEGENTI	060	060	212	7.211	1.012.016	218,9					212	1.012.016	218,9	1,033	95%	95%	958.752	20	98,8
205	NA2	150116	15011609	CdC Villa dei Fiori - Mugnano	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'UI	009	009	778	4.820	3.597.450	1.183,4	31	57	34.718	27,2	809	3.632.169	1.210,5	1,521	90%	90%	3.632.169	20	66,6
205	NA2	150116	15011626	CdC Villa dei Fiori - Mugnano	26-MEDICINA GENERALE (NON ALTRIMENTI SPEC.)	026	026	1.493	9.329	4.407.028	1.534,2	75	245	61.850	50,8	1.568	4.468.878	1.585,0	1,028	90%	90%	4.468.878	20	130,2
205	NA2	150116	15011629	CdC Villa dei Fiori - Mugnano	29-NEFROLOGIA	029	029	238	1.813	1.041.849	353,6					238	1.041.849	353,6	1,486	90%	90%	1.041.849	10	49,7
205	NA2	150116	15011634	CdC Villa dei Fiori - Mugnano	34-OCULISTICA	034	034					6	12	8.428	5,5	6	8.428	5,5	0,000	90%	90%	8.428	10	0,2
205	NA2	150116	15011636	CdC Villa dei Fiori - Mugnano	36-ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	036	036	197	692	981.403	293,2	13	28	17.969	12,9	210	999.373	306,2	1,488	90%	90%	999.373	10	19,5
205	NA2	150116	15011637	CdC Villa dei Fiori - Mugnano	37-OSTETRICIA E GINECOLOGIA	037	**37,2**	90	422	271.328	95,4	14	28	12.852	8,1	104	284.180	103,5	1,060	90%	90%	284.180	10	12,1
205	NA2	150116	15011638	CdC Villa dei Fiori - Mugnano	38-OTORINOLARINGOIATRIA, AUDIOLOGIA	038	038	1	2	1.668	0,7	44	86	70.205	40,2	45	71.873	40,9	0,655	90%	90%	71.873	10	1,8
205	NA2	150116	15011643	CdC Villa dei Fiori - Mugnano	43-UROLOGIA	043	043	395	1.719	1.260.576	452,0	10	27	8.833	6,5	405	1.269.409	458,5	1,144	90%	90%	1.269.409	10	47,6
206	NA3	150082	15008209	CdC La Madonnina - San Gennaro Vesuviano	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'UI	009	009	420	1.268	949.787	426,2	10	20	12.699	9,3	430	962.486	435,5	1,015	90%	90%	962.486	15	23,4
206	NA3	150082	15008226	CdC La Madonnina - San Gennaro Vesuviano	26-MEDICINA GENERALE (NON ALTRIMENTI SPEC.)	026	026	370	1.770	794.157	323,7	2	3	362	2,1	372	794.519	325,8	0,875	90%	90%	794.519	20	24,3
206	NA3	150082	15008231	CdC La Madonnina - San Gennaro Vesuviano	31-NIDO, NEONATI SANI	031	037	780	2.498	406.088	126,8					780	406.088	126,8	0,163	90%	90%	406.088	0	0,0
206	NA3	150082	15008236	CdC La Madonnina - San Gennaro Vesuviano	36-ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	036	036	96	326	516.607	149,4	139	277	206.231	124,0	235	722.838	273,4	1,557	90%	90%	722.838	5	28,9
206	NA3	150082	15008237	CdC La Madonnina - San Gennaro Vesuviano	37-OSTETRICIA E GINECOLOGIA	037	037	1.201	3.904	1.771.054	729,1	15	30	13.395	7,9	1.216	1.784.449	737,0	0,607	90%	90%	1.784.449	20	53,8
206	NA3	150100	15010008	CdC NS di Lourdes - Massa di Somma	08-CARDIOLOGIA	008	008	126	275	781.709	244,8					126	781.709	244,8	1,943	90%	90%	781.709	10	7,5
206	NA3	150100	15010009	CdC NS di Lourdes - Massa di Somma	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'UI	009	009	369	991	1.427.639	541,1	16	40	17.591	11,7	385	1.445.231	552,8	1,466	90%	90%	1.445.231	50	5,6
206	NA3	150100	15010026	CdC NS di Lourdes - Massa di Somma	26-MEDICINA GENERALE (NON ALTRIMENTI SPEC.)	026	026	195	668	444.452	160,7	51	175	58.433	38,4	246	502.884	199,1	0,824	90%	90%	502.884	25	8,7

fonte: http://burc.regione.campania.it

Case di cura private: Ricoveri, PACC 2023 e posti letto per disciplina

Allegato n. 9

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y
cod ASL	ASL	codice NSIS	chiave NSIS e disciplina	Casa di cura	Disciplina Ospedaliera	codice disciplina SDO	codice disciplina x RM	Numero casi RO	Giornate di Degenza RO	Rimborso RO	peso RO	Numero casi DH	Numero Accessi DH	Rimborso DH	Peso DH	Tot Dimessi	Rimborso TOTALE ricoveri 2023	Peso totale	Peso medio ricoveri ORDINARI	Tariffa applicata nel 2023	Tariffa applicata dal 1° gen 2024	Rimborso TOTALE ricoveri 2023 se tutti con tariffa 90%	PL 2023 x cons 2023	Stima T/O tasso % di occupazione dei PL 2023 (escuso PACC)
206	NA3	150100	15010031	CdC NS di Lourdes - Massa di Somma	31-NIDO, NEONATI SANI	031	037	1.325	3.289	682.952	220,8					1.325	682.952	220,8	0,167	90%	90%	682.952	0	0,0
206	NA3	150100	15010034	CdC NS di Lourdes - Massa di Somma	34-OCULISTICA	034	034	1	1	438	0,5	6	12	5.927	3,3	7	6.365	3,8	0,483	90%	90%	6.365	10	0,3
206	NA3	150100	15010036	CdC NS di Lourdes - Massa di Somma	36-ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	036	036	501	1.571	2.774.875	833,6	125	285	194.882	137,3	626	2.969.757	971,0	1,664	90%	90%	2.969.757	10	48,7
206	NA3	150100	15010037	CdC NS di Lourdes - Massa di Somma	37-OSTETRICIA E GINECOLOGIA	037	037	1.615	4.393	2.861.323	1.099,4	262	720	293.016	183,8	1.877	3.154.339	1.283,1	0,681	90%	90%	3.154.339	20	67,4
206	NA3	150100	15010038	CdC NS di Lourdes - Massa di Somma	38-OTORINOLARINGOIATRIA, AUDIOLOGIA	038	038	16	35	47.227	19,4	9	18	10.323	7,7	25	57.550	27,1	1,212	90%	90%	57.550	10	1,3
206	NA3	150100	15010043	CdC NS di Lourdes - Massa di Somma	43-UROLOGIA	043	043	252	585	742.108	275,2	10	20	16.961	11,0	262	759.069	286,2	1,092	90%	90%	759.069	15	11,0
206	NA3	150102	15010209	CdC Santa Maria La Bruna - Torre del Greco	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'U	009	009	1.245	2.562	4.289.652	2.109,4	17	31	19.952	16,3	1.262	4.309.604	2.125,7	1,694	90%	90%	4.309.604	20	35,4
206	NA3	150102	15010237	CdC Santa Maria La Bruna - Torre del Greco	37-OSTETRICIA E GINECOLOGIA	037	**37,2**	25	70	66.231	24,7	5	9	4.226	2,2	30	70.457	26,9	0,988	90%	90%	70.457	20	1,0
206	NA3	150105	15010509	CdC Villa Stabia - Castellammare di Stabia	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'U	009	009	846	2.973	2.173.738	857,9	193	684	309.134	248,3	1.039	2.482.871	1.106,2	1,014	90%	90%	2.482.871	30	31,7
206	NA3	150105	15010526	CdC Villa Stabia - Castellammare di Stabia	26-MEDICINA GENERALE (NON ALTRIMENTI SPEC.)	026	026	1.020	9.793	2.370.402	930,6	210	713	235.436	159,2	1.230	2.605.838	1.089,8	0,912	90%	90%	2.605.838	30	94,2
206	NA3	150105	15010531	CdC Villa Stabia - Castellammare di Stabia	31-NIDO, NEONATI SANI	031	037	1.001	2.723	594.815	183,5					1.001	594.815	183,5	0,183	90%	90%	594.815	0	0,0
206	NA3	150105	15010534	CdC Villa Stabia - Castellammare di Stabia	34-OCULISTICA	034	034	58	114	66.054	40,9	31	95	38.321	24,6	89	104.375	65,5	0,705	90%	90%	104.375	10	5,0
206	NA3	150105	15010537	CdC Villa Stabia - Castellammare di Stabia	37-OSTETRICIA E GINECOLOGIA	037	037	1.438	4.340	2.231.163	870,6	89	256	86.918	41,0	1.527	2.318.081	911,7	0,605	90%	90%	2.318.081	20	62,0
206	NA3	150105	15010538	CdC Villa Stabia - Castellammare di Stabia	38-OTORINOLARINGOIATRIA, AUDIOLOGIA	038	038	22	46	41.301	16,7	4	12	4.018	2,6	26	45.319	19,3	0,760	90%	90%	45.319	10	1,5
206	NA3	150105	15010543	CdC Villa Stabia - Castellammare di Stabia	43-UROLOGIA	043	043	89	359	187.019	70,5	255	822	252.889	180,0	344	439.908	250,5	0,792	90%	90%	439.908	10	26,3
206	NA3	150105	15010568	CdC Villa Stabia - Castellammare di Stabia	68-PNEUMOLOGIA, TISIOLOGIA E FISIOPATOLOGIA	068	068	164	1.949	428.161	160,8	5	18	6.010	3,8	169	434.171	164,6	0,981	90%	90%	434.171	10	53,8
206	NA3	150108	15010809	CdC CARDIOMED ex Trusso - Ottaviano	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'U	009	009	341	770	739.619	357,2	41	41	51.179	37,3	382	790.798	394,5	1,047	90%	90%	790.798	15	14,6
206	NA3	150108	15010826	CdC CARDIOMED ex Trusso - Ottaviano	26-MEDICINA GENERALE (NON ALTRIMENTI SPEC.)	026	026	578	3.032	1.154.873	452,2	4	16	4.562	2,7	582	1.159.435	454,9	0,782	90%	90%	1.159.435	20	41,7
206	NA3	150108	15010836	CdC CARDIOMED ex Trusso - Ottaviano	36-ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	036	036	358	1.506	2.443.846	656,3	54	54	76.107	52,8	412	2.519.952	709,0	1,833	90%	90%	2.519.952	10	42,3
206	NA3	150108	15010837	CdC CARDIOMED ex Trusso - Ottaviano	37-OSTETRICIA E GINECOLOGIA	037	**37,2**	30	70	57.306	25,4	13	13	13.416	6,9	43	70.722	32,2	0,846	90%	90%	70.722	10	2,2
206	NA3	150108	15010843	CdC CARDIOMED ex Trusso - Ottaviano	43-UROLOGIA	043	043	1.051	2.620	3.349.157	1.207,3	430	1.593	779.799	366,7	1.481	4.128.956	1.574,0	1,149	90%	90%	4.128.956	5	207,3
206	NA3	150108	15010860	CdC CARDIOMED ex Trusso - Ottaviano	60-LUNGODEGENTI	060	060	247	6.611	953.115	194,0					247	953.115	194,0	0,785	95%	95%	902.951	40	45,3
206	NA3	150110	15011008	CdC Maria Rosaria - Pompei	08-CARDIOLOGIA	008	008	80	307	408.411	134,6					80	408.411	134,6	1,683	90%	90%	408.411	10	8,4
206	NA3	150110	15011009	CdC Maria Rosaria - Pompei	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'U	009	009	683	1.935	2.601.527	903,1	269	652	127.869	217,7	952	2.729.396	1.120,8	1,322	90%	90%	2.729.396	25	26,4
206	NA3	150110	15011026	CdC Maria Rosaria - Pompei	26-MEDICINA GENERALE (NON ALTRIMENTI SPEC.)	026	026	137	517	341.172	133,5	10	12	400	5,7	147	341.572	139,2	0,974	90%	90%	341.572	10	14,4
206	NA3	150110	15011029	CdC Maria Rosaria - Pompei	29-NEFROLOGIA	029	029	389	846	2.043.189	710,2	53	53	18.417	39,8	442	2.061.606	750,1	1,826	90%	90%	2.061.606	10	24,2
206	NA3	150110	15011031	CdC Maria Rosaria - Pompei	31-NIDO, NEONATI SANI	031	037	936	2.381	623.284	190,1					936	623.284	190,1	0,203	90%	90%	623.284	0	0,0
206	NA3	150110	15011034	CdC Maria Rosaria - Pompei	34-OCULISTICA	034	034	25	80	90.790	33,6	326	676	19.993	182,1	351	110.783	215,7	1,344	90%	90%	110.783	10	15,7
206	NA3	150110	15011036	CdC Maria Rosaria - Pompei	36-ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	036	036	463	2.029	2.931.332	798,4	251	512	265.156	213,3	714	3.196.488	1.011,8	1,724	90%	90%	3.196.488	10	65,8
206	NA3	150110	15011037	CdC Maria Rosaria - Pompei	37-OSTETRICIA E GINECOLOGIA	037	037	1.280	3.725	1.986.556	787,1	13	23	10.202	10,9	1.293	1.996.758	798,0	0,615	90%	90%	1.996.758	15	68,3
206	NA3	150110	15011038	CdC Maria Rosaria - Pompei	38-OTORINOLARINGOIATRIA, AUDIOLOGIA	038	038					11	19	4.355	9,6	11	4.355	9,6	0,000	90%	90%	4.355	10	0,4
206	NA3	150111	15011121	CdC Stazione Climatica Bianchi - Portici	21-GERIATRIA	021	021	558	3.624	1.971.923	646,3					558	1.971.923	646,3	1,158	90%	90%	1.971.923	25	39,7
206	NA3	150111	15011126	CdC Stazione Climatica Bianchi - Portici	26-MEDICINA GENERALE (NON ALTRIMENTI SPEC.)	026	026	87	535	256.457	88,9					87	256.457	88,9	1,022	90%	90%	256.457	5	29,3
206	NA3	150111	15011156	CdC Stazione Climatica Bianchi - Portici	56-RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE	056	056	426	13.571	3.356.142	319,5	73	3.245	679.600	72,4	499	4.035.742	391,9	0,750	96%	96%	3.783.508	52	84,0
206	NA3	150111	15011160	CdC Stazione Climatica Bianchi - Portici	60-LUNGODEGENTI	060	060	255	7.577	1.104.360	207,5					255	1.104.360	207,5	0,814	95%	95%	1.046.236	20	103,8
206	NA3	150113	15011308	CdC Santa Lucia - San Giuseppe Vesuviano	08-CARDIOLOGIA	008	008	2.123	5.029	7.721.173	2.478,3					2.123	7.721.173	2.478,3	1,167	90%	90%	7.721.173	10	137,8
206	NA3	150113	15011309	CdC Santa Lucia - San Giuseppe Vesuviano	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'U	009	009	664	1.827	1.809.270	734,0	6	10	4.284	4,3	670	1.813.554	738,3	1,105	90%	90%	1.813.554	20	25,1
206	NA3	150113	15011326	CdC Santa Lucia - San Giuseppe Vesuviano	26-MEDICINA GENERALE (NON ALTRIMENTI SPEC.)	026	026	716	4.843	2.163.550	763,8					716	2.163.550	763,8	1,067	90%	90%	2.163.550	20	66,3
206	NA3	150113	15011334	CdC Santa Lucia - San Giuseppe Vesuviano	34-OCULISTICA	034	034					1	2	895	0,5	1	895	0,5	0,000	90%	90%	895	10	0,0
206	NA3	150113	15011336	CdC Santa Lucia - San Giuseppe Vesuviano	36-ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	036	036	253	966	1.835.135	486,2					253	1.835.135	486,2	1,922	90%	90%	1.835.135	10	26,5
206	NA3	150113	15011337	CdC Santa Lucia - San Giuseppe Vesuviano	37-OSTETRICIA E GINECOLOGIA	037	**37,2**	38	140	97.162	36,0	2	3	1.150	0,9	40	98.312	36,9	0,948	90%	90%	98.312	20	1,9
206	NA3	150113	15011338	CdC Santa Lucia - San Giuseppe Vesuviano	38-OTORINOLARINGOIATRIA, AUDIOLOGIA	038	038									0	0	0,0	0,000	90%	90%	0	5	0,0
206	NA3	150113	15011343	CdC Santa Lucia - San Giuseppe Vesuviano	43-UROLOGIA	043	043	376	947	694.701	302,2	1	3	408	0,4	377	695.108	302,6	0,804	90%	90%	695.108	10	26,0
206	NA3	150114	15011409	CdC A.Grimaldi - San Giorgio a Cremano	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'U	009	009	703	1.983	1.686.973	868,0	80	132	37.086	76,7	783	1.724.059	944,7	1,235	90%	90%	1.724.059	30	19,0
206	NA3	150114	15011426	CdC A.Grimaldi - San Giorgio a Cremano	26-MEDICINA GENERALE (NON ALTRIMENTI SPEC.)	026	026	1.897	6.288	4.962.454	1.780,4	14	14	0	8,4	1.911	4.962.454	1.788,9	0,939	90%	90%	4.962.454	30	57,5
206	NA3	150114	15011432	CdC A.Grimaldi - San Giorgio a Cremano	32-NEUROLOGIA	032	032	1.246	3.810	3.019.981	1.064,3					1.246	3.019.981	1.064,3	0,854	90%	90%	3.019.981	28	37,3
206	NA3	150114	15011437	CdC A.Grimaldi - San Giorgio a Cremano	37-OSTETRICIA E GINECOLOGIA	037	**37,2**	113	364	276.944	106,4	238	273	60.064	119,4	351	337.009	225,8	0,942	90%	90%	337.009	19	8,1
206	NA3	150117	15011708	CdC I.O.S. S.r.l.	08-CARDIOLOGIA	008	008	515	1.066	2.424.507	773,9					515	2.424.507	773,9	1,503	90%	90%	2.424.507	7	41,7
206	NA3	150117	15011709	CdC I.O.S. S.r.l.	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'U	009	009	722	2.379	3.373.557	1.237,1	40	57	44.905	36,5	762	3.418.462	1.273,6	1,713	90%	90%	3.418.462	18	36,8
206	NA3	150117	15011726	CdC I.O.S. S.r.l.	26-MEDICINA GENERALE (NON ALTRIMENTI SPEC.)	026	026	130	771	349.608	133,4	0	0	0	0,0	130	349.608	133,4	1,026	90%	90%	349.608	10	21,1
206	NA3	150117	15011732	CdC I.O.S. S.r.l.	32-NEUROLOGIA	032	032										0	0,0	0,000	90%	90%	0	6	0,0
206	NA3	150117	15011734	CdC I.O.S. S.r.l.	34-OCULISTICA	034	034					269	349	265.199	199,8	269	265.199	199,8	0,000	90%	90%	265.199	4	17,5
206	NA3	150117	15011736	CdC I.O.S. S.r.l.	36-ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	036	036	600	2.049	3.410.041	970,6	280	408	401.448	256,3	880	3.811.488	1.226,9	1,618	90%	90%	3.811.488	8	80,4

fonte: http://burc.regione.campania.it

Case di cura private: Ricoveri, PACC 2023 e posti letto per disciplina

Allegato n. 9

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y
cod ASL	ASL	codice NSIS	chiave NSIS e disciplina	Casa di cura	Disciplina Ospedaliera	codice disciplina SDO	codice disciplina x RM	Numero casi RO	Giornate di Degenza RO	Rimborso RO	peso RO	Numero casi DH	Numero Accessi DH	Rimborso DH	Peso DH	Tot Dimessi	Rimborso TOTALE ricoveri 2023	Peso totale	Peso medio ricoveri ORDINARI	Tariffa applicata nel 2023	Tariffa applicata dal 1° gen 2024	Rimborso TOTALE ricoveri 2023 se tutti con tariffa 90%	PL 2023 x cons 2023	Stima T/O tasso % di occupazione dei PL 2023 (escuso PACC)
206	NA3	150117	15011737	CdC I.O.S. S.r.l.	37-OSTETRICIA E GINECOLOGIA	037	**37,2**	38	106	96.417	35,3	66	86	79.886	57,4	104	176.303	92,7	0,929	90%	90%	176.303	5	9,2
206	NA3	150117	15011738	CdC I.O.S. S.r.l.	38-OTORINOLARINGOIATRIA, AUDIOLOGIA	038	038	68	134	230.744	85,4	12	17	18.641	12,9	80	249.385	98,2	1,255	90%	90%	249.385	5	8,0
206	NA3	150117	15011749	CdC I.O.S. S.r.l.	49-TERAPIA INTENSIVA, ANESTESIA E RIANIMAZION	049	049										0	0,0	0,000	90%	90%	0	3	0,0
206	NA3	150117	15011750	CdC I.O.S. S.r.l.	50-UNITA' CORONARICA,UNITA' INTENSIVA CARDIO	050	050									0	0	0,0	0,000	90%	90%	0	4	0,0
206	NA3	150192	15019256	CdC Santa Maria del Pozzo - Somma Vesuviana	56-RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE	056	056	1.026	40.450	9.232.438	968,3	596	16.573	2.981.937	443,3	1.622	12.214.375	1.411,6	0,944	96%	96%	11.450.977	140	102,8
206	NA3	150192	15019260	CdC Santa Maria del Pozzo - Somma Vesuviana	60-LUNGODEGENTI	060	060	201	10.118	1.343.093	178,2					201	1.343.093	178,2	0,887	95%	95%	1.272.403	28	99,0
207	SA	150167	15016708	CdC Villa del Sole - Salerno	08-CARDIOLOGIA	008	008	533	1.620	1.923.690	648,1	16	42	0	10,0	549	1.923.690	658,1	1,216	90%	90%	1.923.690	20	22,6
207	SA	150167	15016709	CdC Villa del Sole - Salerno	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'U	009	009	676	1.288	1.876.415	799,7	8	12	17.474	11,9	684	1.893.889	811,6	1,183	90%	90%	1.893.889	15	23,7
207	SA	150167	15016714	CdC Villa del Sole - Salerno	14-CHIRURGIA VASCOLARE	014	014	352	1.209	2.068.294	667,9					352	2.068.294	667,9	1,897	90%	90%	2.068.294	5	66,2
207	SA	150167	15016726	CdC Villa del Sole - Salerno	26-MEDICINA GENERALE (NON ALTRIMENTI SPEC.)	026	026	173	784	457.396	165,7					173	457.396	165,7	0,958	90%	90%	457.396	20	10,7
207	SA	150167	15016731	CdC Villa del Sole - Salerno	31-NIDO, NEONATI SANI	031	037	1.015	2.471	609.694	183,6					1.015	609.694	183,6	0,181	90%	90%	609.694	0	0,0
207	SA	150167	15016737	CdC Villa del Sole - Salerno	37-OSTETRICIA E GINECOLOGIA	037	037	1.500	4.305	2.741.902	1.062,5	346	661	401.530	269,6	1.846	3.143.432	1.332,0	0,708	90%	90%	3.143.432	20	65,6
207	SA	150170	15017008	Cdc ICM Istituto Clinico Mediterraneo - Agropoli	08-CARDIOLOGIA	008	008	752	1.514	3.429.436	1.133,7	8	12	2.246	5,2	760	3.431.681	1.138,9	1,508	90%	90%	3.431.681	5	83,4
207	SA	150170	15017009	Cdc ICM Istituto Clinico Mediterraneo - Agropoli	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'U	009	009	169	502	484.901	179,4	553	1.080	286.800	415,9	722	771.702	595,3	1,061	90%	90%	771.702	24	14,7
207	SA	150170	15017026	Cdc ICM Istituto Clinico Mediterraneo - Agropoli	26-MEDICINA GENERALE (NON ALTRIMENTI SPEC.)	026	026	716	3.008	1.975.181	720,0	589	1.725	341.775	389,0	1.305	2.316.956	1.109,0	1,006	90%	90%	2.316.956	38	30,8
207	SA	150170	15017031	Cdc ICM Istituto Clinico Mediterraneo - Agropoli	31-NIDO, NEONATI SANI	031	037	441	1.005	262.419	85,8					441	262.419	85,8	0,195	90%	90%	262.419	0	0,0
207	SA	150170	15017036	Cdc ICM Istituto Clinico Mediterraneo - Agropoli	36-ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	036	036	781	3.715	4.121.367	1.226,9	307	585	462.234	292,3	1.088	4.583.601	1.519,2	1,571	90%	90%	4.583.601	15	75,7
207	SA	150170	15017037	Cdc ICM Istituto Clinico Mediterraneo - Agropoli	37-OSTETRICIA E GINECOLOGIA	037	037	519	1.328	836.237	332,4	162	167	178.880	120,9	681	1.015.117	453,3	0,640	90%	90%	1.015.117	20	19,9
207	SA	150171	15017156	CdC La Quiete - Pellezzano	56-RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE	056	056	115	5.835	1.181.636	69,1					115	1.181.636	69,1	0,601	96%	96%	1.107.784	18	88,8
207	SA	150171	15017160	CdC La Quiete - Pellezzano	60-LUNGODEGENTI	060	060	175	7.188	878.268	164,0					175	878.268	164,0	0,937	95%	95%	832.044	25	78,8
207	SA	150173	15017308	CdC Salus - Battipaglia	08-CARDIOLOGIA	008	008	453	1.353	3.310.770	1.038,0					453	3.310.770	1.038,0	2,291	90%	90%	3.310.770	10	37,1
207	SA	150173	15017309	CdC Salus - Battipaglia	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'U	009	009	652	1.941	2.407.611	907,3	378	1.004	257.158	238,7	1.030	2.664.769	1.146,0	1,391	90%	90%	2.664.769	20	36,6
207	SA	150173	15017314	CdC Salus - Battipaglia	14-CHIRURGIA VASCOLARE	014	014	582	2.279	3.488.553	1.154,4	8	21	10.505	6,6	590	3.499.058	1.161,0	1,983	90%	90%	3.499.058	10	62,9
207	SA	150173	15017326	CdC Salus - Battipaglia	26-MEDICINA GENERALE (NON ALTRIMENTI SPEC.)	026	026	725	4.557	1.855.618	675,2					725	1.855.618	675,2	0,931	90%	90%	1.855.618	20	62,4
207	SA	150173	15017334	CdC Salus - Battipaglia	34-OCULISTICA	034	034	64	74	10.646	34,4	168	361	166.610	96,8	232	177.256	131,2	0,537	90%	90%	177.256	10	9,2
207	SA	150173	15017336	CdC Salus - Battipaglia	36-ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	036	036	706	2.169	3.106.089	1.004,7	268	659	414.554	275,1	974	3.520.642	1.279,8	1,423	90%	90%	3.520.642	10	72,6
207	SA	150173	15017337	CdC Salus - Battipaglia	37-OSTETRICIA E GINECOLOGIA	037	**37,2**	22	46	55.474	20,6	90	101	112.901	86,7	112	168.375	107,3	0,937	90%	90%	168.375	10	3,3
207	SA	150175	15017536	CdC Campolongo Hospital CEMFR - Eboli	36-ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	036	036	1.148	5.840	7.191.388	1.942,3	677	1.921	963.421	582,9	1.825	8.154.809	2.525,2	1,692	90%	90%	8.154.809	30	66,1
207	SA	150175	15017556	CdC Campolongo Hospital CEMFR - Eboli	56-RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE	056	056	2.070	65.501	15.499.706	1.443,0	652	13.961	2.699.244	413,6	2.722	18.198.950	1.856,6	0,697	96%	96%	17.061.515	230	90,2
207	SA	150176	15017609	CdC Cobellis - Vallo della Lucania	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'U	009	009	2.731	13.564	11.161.325	3.995,3	65	113	80.781	62,8	2.796	11.242.106	4.058,1	1,463	90%	90%	11.242.106	55	68,0
207	SA	150176	15017626	CdC Cobellis - Vallo della Lucania	26-MEDICINA GENERALE (NON ALTRIMENTI SPEC.)	026	026	2.423	8.549	5.120.068	1.970,3	143	702	226.082	102,3	2.566	5.346.150	2.072,6	0,813	90%	90%	5.346.150	29	85,6
207	SA	150176	15017637	CdC Cobellis - Vallo della Lucania	37-OSTETRICIA E GINECOLOGIA	037	**37,2**	171	576	398.581	166,9	1	2	917	0,5	172	399.498	167,5	0,976	90%	90%	399.498	15	10,5
207	SA	150176	15017643	CdC Cobellis - Vallo della Lucania	43-UROLOGIA	043	043									0	0	0,0	0,000	90%	90%	0	0	0,0
207	SA	150177	15017708	CdC Tortorella - Salerno	08-CARDIOLOGIA	008	008	644	3.191	2.458.242	823,0					644	2.458.242	823,0	1,278	90%	90%	2.458.242	23	38,0
207	SA	150177	15017709	CdC Tortorella - Salerno	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'U	009	009	1.343	4.869	7.340.042	2.465,8	471	1.162	247.937	385,3	1.814	7.587.979	2.851,1	1,836	90%	90%	7.587.979	36	43,5
207	SA	150177	15017726	CdC Tortorella - Salerno	26-MEDICINA GENERALE (NON ALTRIMENTI SPEC.)	026	026	420	3.436	1.197.644	440,2	13	43	6.121	5,0	433	1.203.765	445,2	1,048	90%	90%	1.203.765	30	31,7
207	SA	150177	15017734	CdC Tortorella - Salerno	34-OCULISTICA	034	034	10	18	30.346	11,6	77	95	42.330	58,4	87	72.676	70,0	1,162	90%	90%	72.676	10	2,4
207	SA	150177	15017736	CdC Tortorella - Salerno	36-ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	036	036	192	1.147	1.243.283	343,2	5	16	1.724	3,5	197	1.245.006	346,7	1,787	90%	90%	1.245.006	10	31,7
207	SA	150177	15017737	CdC Tortorella - Salerno	37-OSTETRICIA E GINECOLOGIA	037	**37,2**	36	122	87.005	33,2	3	5	1.742	1,5	39	88.747	34,7	0,922	90%	90%	88.747	14	2,5
207	SA	150177	15017738	CdC Tortorella - Salerno	38-OTORINOLARINGOIATRIA, AUDIOLOGIA	038	038	133	271	452.168	173,9	113	418	143.101	87,7	246	595.268	261,6	1,307	90%	90%	595.268	10	15,8
207	SA	150177	15017764	CdC Tortorella - Salerno	64-ONCOLOGIA (COMPR. ONCOLOGIA MEDICA E GE	064	064	343	3.036	1.248.476	430,4	393	3.736	1.186.473	298,2	736	2.434.949	728,6	1,255	90%	90%	2.434.949	10	157,9
207	SA	150178	15017860	CdC Villa Chiarugi - Nocera Inferiore	60-LUNGODEGENTI	060	060	245	9.779	1.376.244	222,7					245	1.376.244	222,7	0,909	95%	95%	1.303.810	40	67,0
207	SA	150420	15042056	CdC Villa Silvia Montesano - Rocca Piemonte	56-RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE	056	056	520	18.262	4.410.641	400,7					520	4.410.641	400,7	0,771	96%	96%	4.134.976	40	125,1
207	SA	150420	15042060	CdC Villa Silvia Montesano - Rocca Piemonte	60-LUNGODEGENTI	060	060	142	5.089	727.725	114,3					142	727.725	114,3	0,805	95%	95%	689.424	30	46,5
					TOTALI			**169.154**	**1.102.289**	**658.824.185**	**193.593**	**25.104**	**120.756**	**38.184.503**	**19.876**	**193.338**	**697.008.689**	**213.468**	**1,144**			**676.519.159**	**5.619**	**58,0**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Case di cura private: Ricoveri, PACC 2023 e posti letto per disciplina

Allegato n. 9

A	B	C	D	E	F	Z	AA	AB	AC	AD	AE	AF	AG	AH	AI	AJ	AK
cod ASL	ASL	codice NSIS	chiave NSIS e disciplina	Casa di cura	Disciplina Ospedaliera	PL 2024 x tetto 2024	PL programmati (dca 103/18)	NOTE sulle variazioni dei PL nell'ambito del P.O. impattanti sul RM 2024 e/o anni successivi	Ricavo PACC 2023 imputato per disciplina	PACC 2023: stima accessi DH equivalenti	Stima PL equivalenti 2023 utilizzati per PACC	Stima T/O tasso % di occupazione dei PL 2023 (compreso PACC)	**RM ricoveri per PL / disciplina se tutti con tariffa al 90% (da All. 10, col. K)**	**RM PACC per PL / disciplina (da All. 10, col. L)**	**RM applicato ai PL 2023 con tariffa corrente (cfr. All. 11, col. B)**	RM applicato ai PL 2024 con tariffa corrente (cfr. All. 11, col. E)	RM applicato ai PL P.O. a regime (cfr. All. 11, col. H)
201	AV	150143	15014309	CdC Villa Ester - Avellino	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'U	20	0	PL a Pineta Grande	284.381	666	1,3	35,6	101.273	32.822	2.681.892	2.681.892	0
201	AV	150143	15014336	CdC Villa Ester - Avellino	36-ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	10	0	PL a Pineta Grande	547.238	1.026	2,1	99,9	326.535	41.394	3.679.285	3.679.285	0
201	AV	150143	15014337	CdC Villa Ester - Avellino	37-OSTETRICIA E GINECOLOGIA	9	0	PL a S.Rita	82.535	254	0,5	18,7	35.834	8.921	402.789	402.789	0
201	AV	150143	15014343	CdC Villa Ester - Avellino	43-UROLOGIA	10	0	PL a Pineta Grande	17.299	48	0,1	3,1	139.527	9.783	1.493.093	1.493.093	0
201	AV	150144	15014409	CdC Villa Maria - Baiano	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'U	20	20		1.895.430	4.154	8,3	49,7	101.273	32.822	2.681.892	2.681.892	2.681.892
201	AV	150145	15014508	CdC Santa Rita - Atripalda	08-CARDIOLOGIA	10	10		0	0	0,0	65,0	304.890	3	3.048.926	3.048.926	3.048.926
201	AV	150145	15014509	CdC Santa Rita - Atripalda	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'U	22	22		801.363	2.012	4,0	39,8	101.273	32.822	2.950.082	2.950.082	2.950.082
201	AV	150145	15014526	CdC Santa Rita - Atripalda	26-MEDICINA GENERALE (NON ALTRIMENTI SPEC.)	30	30		0	0	0,0	31,1	83.937	2.930	2.606.003	2.606.003	2.606.003
201	AV	150145	15014536	CdC Santa Rita - Atripalda	36-ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	10	19	PL da Villa Ester	472.238	989	2,0	73,8	326.535	41.394	3.679.285	3.679.285	6.990.641
201	AV	150145	15014537	CdC Santa Rita - Atripalda	37-OSTETRICIA E GINECOLOGIA	15	15		40.480	104	0,2	41,1	35.834	8.921	671.315	671.315	671.315
201	AV	150145	15014538	CdC Santa Rita - Atripalda	38-OTORINOLARINGOIATRIA, AUDIOLOGIA	8	8		183.381	348	0,7	15,7	26.263	24.989	410.019	410.019	410.019
201	AV	150145	15014543	CdC Santa Rita - Atripalda	43-UROLOGIA	10	10		161.365	461	0,9	49,1	139.527	9.783	1.493.093	1.493.093	1.493.093
201	AV	150146	15014609	CdC Villa Maria - Mirabella Eclano	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'U	15	15		946.669	2.433	4,9	50,4	101.273	32.822	2.011.419	2.011.419	2.011.419
201	AV	150146	15014634	CdC Villa Maria - Mirabella Eclano	34-OCULISTICA	10	10		1.294.052	3.504	7,0	72,1	12.751	173.929	1.866.797	1.866.797	1.866.797
201	AV	150146	15014636	CdC Villa Maria - Mirabella Eclano	36-ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	15	15		188.786	377	0,8	49,1	326.535	41.394	5.518.927	5.518.927	5.518.927
201	AV	150146	15014643	CdC Villa Maria - Mirabella Eclano	43-UROLOGIA	10	10		54.338	151	0,3	32,4	139.527	9.783	1.493.093	1.493.093	1.493.093
201	AV	150146	15014664	CdC Villa Maria - Mirabella Eclano	64-ONCOLOGIA (COMPR. ONCOLOGIA MEDICA E GE	10	10		20.369	28	0,1	28,8	151.557	5.318	1.568.753	1.568.753	1.568.753
201	AV	150147	15014756	CdC Villa dei Pini - Avellino	56-RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE	38	38		0	0	0,0	108,8	71.235	0	2.887.397	2.887.397	2.887.397
201	AV	150147	15014760	CdC Villa dei Pini - Avellino	60-LUNGODEGENTI	10	10		0	0	0,0	5,3	37.105	0	391.669	391.669	391.669
201	AV	150148	15014807	CdC Montevergine - Mercogliano	07-CARDIOCHIRURGIA	10	10		0	0	0,0	243,2	1.050.602	0	11.673.360	11.673.360	11.673.360
201	AV	150148	15014808	CdC Montevergine - Mercogliano	08-CARDIOLOGIA	65	65		0	0	0,0	49,9	304.890	3	19.818.016	19.818.016	19.818.016
201	AV	150148	15014849	CdC Montevergine - Mercogliano	49-TERAPIA INTENSIVA, ANESTESIA E RIANIMAZION	8	8		0	0	0,0	2,5	77.077	0	685.131	685.131	685.131
201	AV	150148	15014850	CdC Montevergine - Mercogliano	50-UNITA' CORONARICA,UNITA' INTENSIVA CARDIO	5	5		0	0	0,0	39,8	237.201	0	1.186.005	1.186.005	1.186.005
201	AV	150148	15014868	CdC Montevergine - Mercogliano	68-PNEUMOLOGIA, TISIOLOGIA E FISIOPATOLOGIA	28	28		0	0	0,0	3,9	14.644	0	410.033	410.033	410.033
201	AV	150149	15014909	CdC Malzoni Villa dei Platani - Avellino	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'U	30	19		250.876	637	1,3	25,7	101.273	32.822	4.022.838	4.022.838	2.547.798
201	AV	150149	15014929	CdC Malzoni Villa dei Platani - Avellino	29-NEFROLOGIA	10	0		0	0	0,0	36,7	187.926	0	2.062.849	2.062.849	0
201	AV	150149	15014931	CdC Malzoni Villa dei Platani - Avellino	31-NIDO, NEONATI SANI	0	0		0	0	0,0	0,0	131.242	12.213	0	0	0
201	AV	150149	15014936	CdC Malzoni Villa dei Platani - Avellino	36-ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	15	32		632.544	1.252	2,5	101,2	326.535	41.394	5.518.927	5.518.927	11.773.711
201	AV	150149	15014937	CdC Malzoni Villa dei Platani - Avellino	37-OSTETRICIA E GINECOLOGIA	78	85		205.035	563	1,1	54,1	131.242	12.213	11.189.455	11.189.455	12.193.637
201	AV	150149	15014943	CdC Malzoni Villa dei Platani - Avellino	43-UROLOGIA	10	20		33.162	93	0,2	73,7	139.527	9.783	1.596.583	1.596.583	3.193.165
201	AV	150149	15014949	CdC Malzoni Villa dei Platani - Avellino	49-TERAPIA INTENSIVA, ANESTESIA E RIANIMAZION	2	0		0	0	0,0	13,2	77.077	0	154.154	154.154	0
201	AV	150149	15014962	CdC Malzoni Villa dei Platani - Avellino	62-PATOLOGIA NEONATALE, NEONATOLOGIA	6	0		0	0	0,0	116,4	223.886	0	1.343.315	1.343.315	0
201	AV	150149	15014973	CdC Malzoni Villa dei Platani - Avellino	73-TERAPIA INTENSIVA NEONATALE	9	4		0	0	0,0	0,8	202.724	0	1.824.519	1.824.519	810.897
202	BN	150033	15003309	CdC Salus GE.POS. - Telese	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'U	40	40		372.913	1.014	2,0	26,3	101.273	32.822	5.363.785	5.363.785	5.363.785
202	BN	150033	15003313	CdC Salus GE.POS. - Telese	13-CHIRURGIA TORACICA	5	5		0	0	0,0	14,2	134.379	0	671.893	671.893	671.893
202	BN	150033	15003334	CdC Salus GE.POS. - Telese	34-OCULISTICA	5	5		1.286.318	3.552	7,1	154,7	12.751	173.929	933.399	933.399	933.399
202	BN	150033	15003336	CdC Salus GE.POS. - Telese	36-ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	10	10		612.293	1.203	2,4	103,3	326.535	41.394	3.679.285	3.679.285	3.679.285
202	BN	150034	15003409	CdC Santa Rita - Benevento	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'U	13	13		1.161.715	2.739	5,5	81,9	101.273	32.822	1.743.230	1.743.230	1.743.230
202	BN	150034	15003426	CdC Santa Rita - Benevento	26-MEDICINA GENERALE (NON ALTRIMENTI SPEC.)	22	22		2.542	18	0,0	13,8	83.937	2.930	1.911.069	1.911.069	1.911.069
202	BN	150034	15003434	CdC Santa Rita - Benevento	34-OCULISTICA	10	10		309.845	843	1,7	18,6	12.751	173.929	1.866.797	1.866.797	1.866.797
202	BN	150034	15003436	CdC Santa Rita - Benevento	36-ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	5	5		843.476	1.634	3,3	287,4	326.535	41.394	1.839.642	1.839.642	1.839.642
202	BN	150034	15003437	CdC Santa Rita - Benevento	37-OSTETRICIA E GINECOLOGIA	2	2		0	0	0,0	67,9	35.834	8.921	89.509	89.509	89.509
202	BN	150034	15003443	CdC Santa Rita - Benevento	43-UROLOGIA	10	10		0	0	0,0	32,5	139.527	9.783	1.493.093	1.493.093	1.493.093
202	BN	150034	15003468	CdC Santa Rita - Benevento	68-PNEUMOLOGIA, TISIOLOGIA E FISIOPATOLOGIA	10	10		0	0	0,0	1,2	14.644	0	146.440	146.440	146.440
202	BN	150035	15003509	CdC San Francesco - Telese	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'U	20	20		756.950	1.963	3,9	74,0	101.273	32.822	2.681.892	2.681.892	2.681.892
202	BN	150035	15003526	CdC San Francesco - Telese	26-MEDICINA GENERALE (NON ALTRIMENTI SPEC.)	23	23		0	0	0,0	72,6	83.937	2.930	1.997.936	1.997.936	1.997.936
202	BN	150035	15003536	CdC San Francesco - Telese	36-ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	17	17		435.108	732	1,5	34,6	326.535	41.394	6.254.784	6.254.784	6.254.784
202	BN	150350	15035056	CdC C.M.R. - Sant'Agata dei Goti	56-RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE	26	26		0	0	0,0	82,6	71.235	0	1.975.587	1.975.587	1.975.587
202	BN	150371	15037156	CdC Villa Margherita - Benevento KOR Srl	56-RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE	105	105		0	0	0,0	82,4	71.235	0	7.978.333	7.978.333	7.978.333
202	BN	150371	15037160	CdC Villa Margherita - Benevento KOR Srl	60-LUNGODEGENTI	30	30		0	0	0,0	68,7	37.105	0	1.175.007	1.175.007	1.175.007
203	CE	150014	15001409	CdC Sant'Anna - Caserta	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'U	28	28		537.984	1.395	2,8	14,4	101.273	32.822	3.754.649	3.754.649	3.754.649
203	CE	150014	15001436	CdC Sant'Anna - Caserta	36-ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	10	10		506.131	897	1,8	49,3	326.535	41.394	3.679.285	3.679.285	3.679.285
203	CE	150014	15001437	CdC Sant'Anna - Caserta	37-OSTETRICIA E GINECOLOGIA	12	12		178.358	415	0,8	45,8	35.834	8.921	537.052	537.052	537.052

fonte: http://burc.regione.campania.it

Case di cura private: Ricoveri, PACC 2023 e posti letto per disciplina

Allegato n. 9

A	B	C	D	E	F	Z	AA	AB	AC	AD	AE	AF	AG	AH	AI	AJ	AK
cod ASL	ASL	codice NSIS	chiave NSIS e disciplina	Casa di cura	Disciplina Ospedaliera	PL 2024 x tetto 2024	PL programmati (dca 103/18)	NOTE sulle variazioni dei PL nell'ambito del P.O. impattanti sul RM 2024 e/o anni successivi	Ricavo PACC 2023 imputato per disciplina	PACC 2023: stima accessi DH equivalenti	Stima PL equivalenti 2023 utilizzati per PACC	Stima T/O tasso % di occupazione dei PL 2023 (compreso PACC)	**RM ricoveri per PL / disciplina se tutti con tariffa al 90% (da All. 10, col. K)**	**RM PACC per PL / disciplina (da All. 10, col. L)**	**RM applicato ai PL 2023 con tariffa corrente (cfr. All. 11, col. B)**	RM applicato ai PL 2024 con tariffa corrente (cfr. All. 11, col. E)	RM applicato ai PL P.O. a regime (cfr. All. 11, col. H)
203	CE	150014	15001443	CdC Sant'Anna - Caserta	43-UROLOGIA	10	10		135.799	420	0,8	48,1	139.527	9.783	1.493.093	1.493.093	1.493.093
203	CE	150016	15001608	CdC Villa del Sole - Caserta	08-CARDIOLOGIA	12	12		0	0	0,0	7,1	304.890	3	3.658.711	3.658.711	3.658.711
203	CE	150016	15001609	CdC Villa del Sole - Caserta	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'U	20	20		527.068	1.186	2,4	26,4	101.273	32.822	2.681.892	2.681.892	2.681.892
203	CE	150016	15001614	CdC Villa del Sole - Caserta	14-CHIRURGIA VASCOLARE	12	12		0	0	0,0	18,2	243.100	2.973	2.952.872	2.952.872	2.952.872
203	CE	150016	15001626	CdC Villa del Sole - Caserta	26-MEDICINA GENERALE (NON ALTRIMENTI SPEC.)	20	20		0	0	0,0	22,6	83.937	2.930	1.737.336	1.737.336	1.737.336
203	CE	150016	15001631	CdC Villa del Sole - Caserta	31-NIDO, NEONATI SANI	0	0		0	0	0,0	0,0	131.242	12.213	0	0	0
203	CE	150016	15001634	CdC Villa del Sole - Caserta	34-OCULISTICA	10	10		1.588.658	4.247	8,5	85,7	12.751	173.929	1.866.797	1.866.797	1.866.797
203	CE	150016	15001636	CdC Villa del Sole - Caserta	36-ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	12	12		1.224.135	2.370	4,7	102,8	326.535	41.394	4.415.142	4.415.142	4.415.142
203	CE	150016	15001637	CdC Villa del Sole - Caserta	37-OSTETRICIA E GINECOLOGIA	20	20		349.370	980	2,0	54,2	131.242	12.213	2.869.091	2.869.091	2.869.091
203	CE	150016	15001638	CdC Villa del Sole - Caserta	38-OTORINOLARINGOIATRIA, AUDIOLOGIA	12	12		199.270	473	0,9	16,7	26.263	24.989	615.028	615.028	615.028
203	CE	150016	15001643	CdC Villa del Sole - Caserta	43-UROLOGIA	12	12		134.038	389	0,8	36,0	139.527	9.783	1.791.712	1.791.712	1.791.712
203	CE	150017	15001709	CdC Villa Fiorita - Aversa	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'U	34	34		1.337.872	3.516	7,0	43,3	101.273	32.822	4.559.217	4.559.217	4.559.217
203	CE	150017	15001737	CdC Villa Fiorita - Aversa	37-OSTETRICIA E GINECOLOGIA	0	0		0	0	0,0	0,0	35.834	8.921	0	0	0
203	CE	150018	15001809	CdC San Paolo - Aversa	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'U	35	35		1.454.095	3.400	6,8	21,9	101.273	32.822	4.693.312	4.693.312	4.693.312
203	CE	150018	15001831	CdC San Paolo - Aversa	31-NIDO, NEONATI SANI	0	0		0	0	0,0	0,0	131.242	12.213	0	0	0
203	CE	150018	15001834	CdC San Paolo - Aversa	34-OCULISTICA	5	5		669.464	1.819	3,6	72,8	12.751	173.929	933.399	933.399	933.399
203	CE	150018	15001837	CdC San Paolo - Aversa	37-OSTETRICIA E GINECOLOGIA	20	20		287.256	782	1,6	57,7	131.242	12.213	2.869.091	2.869.091	2.869.091
203	CE	150018	15001838	CdC San Paolo - Aversa	38-OTORINOLARINGOIATRIA, AUDIOLOGIA	0	0		9.452	22	0,0	0,0	26.263	24.989	0	0	0
203	CE	150019	15001909	CdC Villa Fiorita - Capua	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'U	15	15		477.786	1.148	2,3	45,4	101.273	32.822	2.011.419	2.011.419	2.011.419
203	CE	150019	15001926	CdC Villa Fiorita - Capua	26-MEDICINA GENERALE (NON ALTRIMENTI SPEC.)	15	15		0	0	0,0	60,5	83.937	2.930	1.303.002	1.303.002	1.303.002
203	CE	150019	15001931	CdC Villa Fiorita - Capua	31-NIDO, NEONATI SANI	0	0		0	0	0,0	0,0	131.242	12.213	0	0	0
203	CE	150019	15001936	CdC Villa Fiorita - Capua	36-ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	10	10		408.965	823	1,6	60,1	326.535	41.394	3.679.285	3.679.285	3.679.285
203	CE	150019	15001937	CdC Villa Fiorita - Capua	37-OSTETRICIA E GINECOLOGIA	15	15		371.483	1.043	2,1	144,6	131.242	12.213	2.151.818	2.151.818	2.151.818
203	CE	150019	15001943	CdC Villa Fiorita - Capua	43-UROLOGIA	5	5		93.135	249	0,5	108,4	139.527	9.783	746.547	746.547	746.547
203	CE	150020	15002007	CdC San Michele - Maddaloni	07-CARDIOCHIRURGIA	10	10		0	0	0,0	139,7	1.050.602	0	11.621.040	11.621.040	11.621.040
203	CE	150020	15002008	CdC San Michele - Maddaloni	08-CARDIOLOGIA	19	19		0	0	0,0	54,2	304.890	3	6.416.317	6.416.317	6.416.317
203	CE	150020	15002009	CdC San Michele - Maddaloni	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'U	19	19		721.511	1.781	3,6	68,6	101.273	32.822	2.578.225	2.578.225	2.578.225
203	CE	150020	15002031	CdC San Michele - Maddaloni	31-NIDO, NEONATI SANI	0	0		0	0	0,0	0,0	131.242	12.213	0	0	0
203	CE	150020	15002036	CdC San Michele - Maddaloni	36-ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	20	20		619.043	1.155	2,3	84,2	326.535	41.394	7.358.569	7.358.569	7.358.569
203	CE	150020	15002037	CdC San Michele - Maddaloni	37-OSTETRICIA E GINECOLOGIA	14	14		191.104	571	1,1	66,4	131.242	12.213	2.008.364	2.008.364	2.008.364
203	CE	150020	15002038	CdC San Michele - Maddaloni	38-OTORINOLARINGOIATRIA, AUDIOLOGIA	2	2		4.210	12	0,0	39,0	26.263	24.989	102.505	102.505	102.505
203	CE	150020	15002049	CdC San Michele - Maddaloni	49-TERAPIA INTENSIVA, ANESTESIA E RIANIMAZION	8	8		0	0	0,0	9,1	77.077	0	651.076	651.076	651.076
203	CE	150020	15002050	CdC San Michele - Maddaloni	50-UNITA' CORONARICA,UNITA' INTENSIVA CARDIO	8	8		0	0	0,0	74,9	237.201	0	2.085.677	2.085.677	2.085.677
203	CE	150021	15002107	CdC Pineta Grande - Castel Volturno	07-CARDIOCHIRURGIA	14	14	PL ex Padre Pio	0	0	0,0	90,3	1.050.602	0	15.525.569	15.525.569	15.525.569
203	CE	150021	15002108	CdC Pineta Grande - Castel Volturno	08-CARDIOLOGIA	30	30	PL ex Padre Pio	0	0	0,0	59,8	304.890	3	9.654.926	9.654.926	9.654.926
203	CE	150021	15002109	CdC Pineta Grande - Castel Volturno	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'U	30	30	PL ex Padre Pio	523.990	1.211	2,4	95,1	101.273	32.822	4.191.626	4.191.626	4.191.626
203	CE	150021	15002112	CdC Pineta Grande - Castel Volturno	12-CHIRURGIA PLASTICA	0	6	PL da Villa Ester	0	0	0,0	0,0	197.468	10.396	0	0	1.313.010
203	CE	150021	15002113	CdC Pineta Grande - Castel Volturno	13-CHIRURGIA TORACICA	10	10	PL ex Padre Pio	0	0	0,0	52,1	134.379	0	1.418.441	1.418.441	1.418.441
203	CE	150021	15002114	CdC Pineta Grande - Castel Volturno	14-CHIRURGIA VASCOLARE	10	10	PL ex Padre Pio	0	0	0,0	48,5	243.100	2.973	2.595.782	2.595.782	2.595.782
203	CE	150021	15002126	CdC Pineta Grande - Castel Volturno	26-MEDICINA GENERALE (NON ALTRIMENTI SPEC.)	30	30	PL ex Padre Pio	28.971	219	0,4	72,7	83.937	2.930	2.745.899	2.745.899	2.745.899
203	CE	150021	15002130	CdC Pineta Grande - Castel Volturno	30-NEUROCHIRURGIA	16	16		118.306	314	0,6	60,8	281.894	7.394	4.879.181	4.879.181	4.879.181
203	CE	150021	15002131	CdC Pineta Grande - Castel Volturno	31-NIDO, NEONATI SANI	0	0		0	0	0,0	0,0	131.242	12.213	0	0	0
203	CE	150021	15002132	CdC Pineta Grande - Castel Volturno	32-NEUROLOGIA	0	10	PL da Villa Ester	0	0	0,0	0,0	70.417	0	0	0	743.291
203	CE	150021	15002134	CdC Pineta Grande - Castel Volturno	34-OCULISTICA	6	6		1.842.645	4.994	10,0	166,5	12.751	173.929	1.124.329	1.124.329	1.124.329
203	CE	150021	15002136	CdC Pineta Grande - Castel Volturno	36-ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	22	22		577.748	950	1,9	94,9	326.535	41.394	8.493.524	8.493.524	8.493.524
203	CE	150021	15002137	CdC Pineta Grande - Castel Volturno	37-OSTETRICIA E GINECOLOGIA	30	30	PL ex Padre Pio	451.051	1.324	2,6	73,7	131.242	12.213	4.522.372	4.522.372	4.522.372
203	CE	150021	15002138	CdC Pineta Grande - Castel Volturno	38-OTORINOLARINGOIATRIA, AUDIOLOGIA	6	6		112.868	231	0,5	14,8	26.263	24.989	316.268	316.268	316.268
203	CE	150021	15002139	CdC Pineta Grande - Castel Volturno	39-PEDIATRIA	0	6	PL da Villa Ester	0	0	0,0	0,0	96.092	610	0	0	612.243
203	CE	150021	15002143	CdC Pineta Grande - Castel Volturno	43-UROLOGIA	16	16	PL ex Padre Pio	133.340	376	0,8	61,1	139.527	9.783	2.512.973	2.512.973	2.512.973
203	CE	150021	15002149	CdC Pineta Grande - Castel Volturno	49-TERAPIA INTENSIVA, ANESTESIA E RIANIMAZION	10	16	PL da Pio e V. Ester	0	0	0,0	34,5	77.077	0	813.593	813.593	1.301.749
203	CE	150021	15002150	CdC Pineta Grande - Castel Volturno	50-UNITA' CORONARICA,UNITA' INTENSIVA CARDIO	6	6		0	0	0,0	77,9	237.201	0	1.502.273	1.502.273	1.502.273
203	CE	150021	15002151	CdC Pineta Grande - Castel Volturno	51-MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'U	16	16	PL ex Padre Pio	0	0	0,0	90,8	125.085	0	2.112.542	2.112.542	2.112.542
203	CE	150021	15002158	CdC Pineta Grande - Castel Volturno	58-GASTROENTEROLOGIA	10	10	PL ex Padre Pio	19.726	138	0,3	22,4	42.188	1.973	465.048	465.048	465.048

fonte: http://burc.regione.campania.it

Case di cura private: Ricoveri, PACC 2023 e posti letto per disciplina

Allegato n. 9

A	B	C	D	E	F	Z	AA	AB	AC	AD	AE	AF	AG	AH	AI	AJ	AK
cod ASL	ASL	codice NSIS	chiave NSIS e disciplina	Casa di cura	Disciplina Ospedaliera	PL 2024 x tetto 2024	PL programmati (dca 103/18)	NOTE sulle variazioni dei PL nell'ambito del P.O. impattanti sul RM 2024 e/o anni successivi	Ricavo PACC 2023 imputato per disciplina	PACC 2023: stima accessi DH equivalenti	Stima PL equivalenti 2023 utilizzati per PACC	Stima T/O tasso % di occupazione dei PL 2023 (compreso PACC)	**RM ricoveri per PL / disciplina se tutti con tariffa al 90% (da All. 10, col. K)**	**RM PACC per PL / disciplina (da All. 10, col. L)**	**RM applicato ai PL 2023 con tariffa corrente (cfr. All. 11, col. B)**	RM applicato ai PL 2024 con tariffa corrente (cfr. All. 11, col. E)	RM applicato ai PL P.O. a regime (cfr. All. 11, col. H)
203	CE	150021	15002162	CdC Pineta Grande - Castel Volturno	62-PATOLOGIA NEONATALE, NEONATOLOGIA	6	8	PL da Villa Ester	0	0	0,0	112,6	223.886	0	1.417.943	1.417.943	1.890.591
203	CE	150021	15002164	CdC Pineta Grande - Castel Volturno	64-ONCOLOGIA (COMPR. ONCOLOGIA MEDICA E GE	0	10	PL da Villa Ester	0	0	0,0	0,0	151.557	5.318	0	0	1.652.951
203	CE	150021	15002173	CdC Pineta Grande - Castel Volturno	73-TERAPIA INTENSIVA NEONATALE	6	6		0	0	0,0	110,6	202.724	0	1.283.921	1.283.921	1.283.921
203	CE	150022	15002209	CdC Santa Maria della Salute - Santa Maria C.V.	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'U	25	25		718.244	1.587	3,2	19,4	101.273	32.822	3.352.365	3.352.365	3.352.365
203	CE	150022	15002210	CdC Santa Maria della Salute - Santa Maria C.V.	10-CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE	10	10		0	0	0,0	38,3	209.533	0	2.095.330	2.095.330	2.095.330
203	CE	150022	15002236	CdC Santa Maria della Salute - Santa Maria C.V.	36-ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	15	15		912.230	1.848	3,7	67,5	326.535	41.394	5.518.927	5.518.927	5.518.927
203	CE	150022	15002243	CdC Santa Maria della Salute - Santa Maria C.V.	43-UROLOGIA	10	10		0	0	0,0	2,6	139.527	9.783	1.493.093	1.493.093	1.493.093
203	CE	150023	15002309	CdC Villa dei Pini - Piedimonte Matese	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'U	9	9		507.398	1.320	2,6	51,4	101.273	32.822	1.206.852	1.206.852	1.206.852
203	CE	150023	15002314	CdC Villa dei Pini - Piedimonte Matese	14-CHIRURGIA VASCOLARE	4	4		0	0	0,0	5,3	243.100	2.973	984.291	984.291	984.291
203	CE	150023	15002326	CdC Villa dei Pini - Piedimonte Matese	26-MEDICINA GENERALE (NON ALTRIMENTI SPEC.)	20	20		390.306	2.193	4,4	54,6	83.937	2.930	1.737.336	1.737.336	1.737.336
203	CE	150023	15002334	CdC Villa dei Pini - Piedimonte Matese	34-OCULISTICA	6	6		348.504	950	1,9	31,8	12.751	173.929	1.120.078	1.120.078	1.120.078
203	CE	150023	15002336	CdC Villa dei Pini - Piedimonte Matese	36-ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	8	8		168.653	346	0,7	42,0	326.535	41.394	2.943.428	2.943.428	2.943.428
203	CE	150023	15002337	CdC Villa dei Pini - Piedimonte Matese	37-OSTETRICIA E GINECOLOGIA	4	4		3.995	9	0,0	33,7	35.834	8.921	179.017	179.017	179.017
203	CE	150023	15002338	CdC Villa dei Pini - Piedimonte Matese	38-OTORINOLARINGOIATRIA, AUDIOLOGIA	2	2		0	0	0,0	0,0	26.263	24.989	102.505	102.505	102.505
203	CE	150023	15002343	CdC Villa dei Pini - Piedimonte Matese	43-UROLOGIA	7	7		137.253	403	0,8	59,1	139.527	9.783	1.045.165	1.045.165	1.045.165
203	CE	150024	15002460	CdC Villa Ortensia - Capua	60-LUNGODEGENTI	55	55		0	0	0,0	98,9	37.105	0	2.154.179	2.154.179	2.154.179
203	CE	150025	15002560	CdC Villa Ulivi - Caserta	60-LUNGODEGENTI	22	22		0	0	0,0	61,7	37.105	0	861.672	861.672	861.672
203	CE	150028	15002856	CdC Villa delle Magnolie - Castel Morrone	56-RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE	175	175		0	0	0,0	72,1	71.235	0	13.297.221	13.297.221	13.297.221
204	NA1	150075	15007509	CdC Internazionale Villa Bentinck - Napoli	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'U	11	11		1.614.825	3.910	7,8	93,9	101.273	32.822	1.475.041	1.475.041	1.475.041
204	NA1	150075	15007531	CdC Internazionale Villa Bentinck - Napoli	31-NIDO, NEONATI SANI	0	0		0	0	0,0	0,0	131.242	12.213	0	0	0
204	NA1	150075	15007537	CdC Internazionale Villa Bentinck - Napoli	37-OSTETRICIA E GINECOLOGIA	16	19	sospesa x 6m da 8/2023	295.570	854	1,7	141,6	131.242	12.213	1.721.455	2.295.273	2.725.636
204	NA1	150078	15007856	CdC Alma Mater - Villa Camaldoli - Napoli	56-RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE	92	92		0	0	0,0	89,5	71.235	0	6.990.539	6.990.539	6.990.539
204	NA1	150078	15007860	CdC Alma Mater - Villa Camaldoli - Napoli	60-LUNGODEGENTI	35	35		0	0	0,0	113,8	37.105	0	1.370.841	1.370.841	1.370.841
204	NA1	150079	15007960	CdC Villa Angela - Napoli	60-LUNGODEGENTI	40	40		0	0	0,0	96,6	37.105	0	1.566.675	1.566.675	1.566.675
204	NA1	150081	15008156	CdC Clinic Center - Napoli	56-RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE	250	250		0	0	0,0	99,2	71.235	0	18.996.030	18.996.030	18.996.030
204	NA1	150088	15008856	CdC Hermitage Capodimonte - Napoli	56-RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE	141	141		0	0	0,0	62,4	71.235	0	10.713.761	10.713.761	10.713.761
204	NA1	150088	15008860	CdC Hermitage Capodimonte - Napoli	60-LUNGODEGENTI	65	65		0	0	0,0	77,0	37.105	0	2.545.848	2.545.848	2.545.848
204	NA1	150092	15009209	CdC Villa delle Querce - Napoli	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'U	20	20		900.738	2.049	4,1	53,5	101.273	32.822	2.681.892	2.681.892	2.681.892
204	NA1	150092	15009226	CdC Villa delle Querce - Napoli	26-MEDICINA GENERALE (NON ALTRIMENTI SPEC.)	20	20		0	0	0,0	33,7	83.937	2.930	1.737.336	1.737.336	1.737.336
204	NA1	150092	15009237	CdC Villa delle Querce - Napoli	37-OSTETRICIA E GINECOLOGIA	20	20		120.860	314	0,6	13,3	35.834	8.921	895.086	895.086	895.086
204	NA1	150094	15009409	CdC Vesuvio - Napoli	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'U	23	33		763.239	1.837	3,7	32,1	101.273	32.822	3.084.176	3.084.176	4.425.122
204	NA1	150094	15009438	CdC Vesuvio - Napoli	38-OTORINOLARINGOIATRIA, AUDIOLOGIA	10	0		413.994	1.214	2,4	44,5	26.263	24.989	512.523	512.523	0
204	NA1	150095	15009507	CdC Clinica Mediterranea - Napoli	07-CARDIOCHIRURGIA	5	5		0	0	0,0	310,2	1.050.602	0	5.826.237	5.826.237	5.826.237
204	NA1	150095	15009508	CdC Clinica Mediterranea - Napoli	08-CARDIOLOGIA	32	32		0	0	0,0	72,8	304.890	3	10.825.914	10.825.914	10.825.914
204	NA1	150095	15009509	CdC Clinica Mediterranea - Napoli	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'U	15	15		31.397	65	0,1	98,3	101.273	32.822	2.078.649	2.078.649	2.078.649
204	NA1	150095	15009512	CdC Clinica Mediterranea - Napoli	12-CHIRURGIA PLASTICA	5	5		70.390	98	0,2	4,9	197.468	10.396	1.039.322	1.039.322	1.039.322
204	NA1	150095	15009514	CdC Clinica Mediterranea - Napoli	14-CHIRURGIA VASCOLARE	4	4		0	0	0,0	0,0	243.100	2.973	984.291	984.291	984.291
204	NA1	150095	15009525	CdC Clinica Mediterranea - Napoli	25-MEDICINA DEL LAVORO	1	1		0	0	0,0	0,0	96.092	610	96.702	96.702	96.702
204	NA1	150095	15009526	CdC Clinica Mediterranea - Napoli	26-MEDICINA GENERALE (NON ALTRIMENTI SPEC.)	15	15		0	0	0,0	14,4	83.937	2.930	1.355.603	1.355.603	1.355.603
204	NA1	150095	15009529	CdC Clinica Mediterranea - Napoli	29-NEFROLOGIA	2	2		0	0	0,0	0,0	187.926	0	375.851	375.851	375.851
204	NA1	150095	15009531	CdC Clinica Mediterranea - Napoli	31-NIDO, NEONATI SANI	0	0		0	0	0,0	0,0	131.242	12.213	0	0	0
204	NA1	150095	15009534	CdC Clinica Mediterranea - Napoli	34-OCULISTICA	5	5		1.782.266	4.853	9,7	237,2	12.751	173.929	933.399	933.399	933.399
204	NA1	150095	15009536	CdC Clinica Mediterranea - Napoli	36-ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	8	8		0	0	0,0	124,3	326.535	41.394	2.943.428	2.943.428	2.943.428
204	NA1	150095	15009537	CdC Clinica Mediterranea - Napoli	37-OSTETRICIA E GINECOLOGIA	30	30		0	0	0,0	52,4	131.242	12.213	4.303.636	4.303.636	4.303.636
204	NA1	150095	15009543	CdC Clinica Mediterranea - Napoli	43-UROLOGIA	5	5		11.079	36	0,1	35,5	139.527	9.783	780.532	780.532	780.532
204	NA1	150095	15009549	CdC Clinica Mediterranea - Napoli	49-TERAPIA INTENSIVA, ANESTESIA E RIANIMAZION	11	23		0	0	0,0	7,4	77.077	0	905.470	905.470	1.893.255
204	NA1	150095	15009550	CdC Clinica Mediterranea - Napoli	50-UNITA' CORONARICA,UNITA' INTENSIVA CARDIO	12	0		0	0	0,0	12,7	237.201	0	3.137.669	3.137.669	0
204	NA1	150099	15009909	CdC Santa Patrizia - Napoli	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'U	30	30		787.388	1.846	3,7	19,9	101.273	32.822	4.022.838	4.022.838	4.022.838
204	NA1	150099	15009931	CdC Santa Patrizia - Napoli	31-NIDO, NEONATI SANI	0	0		0	0	0,0	0,0	131.242	12.213	0	0	0
204	NA1	150099	15009936	CdC Santa Patrizia - Napoli	36-ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	15	15		308.844	588	1,2	67,3	326.535	41.394	5.518.927	5.518.927	5.518.927
204	NA1	150099	15009937	CdC Santa Patrizia - Napoli	37-OSTETRICIA E GINECOLOGIA	30	30		710.828	2.083	4,2	59,0	131.242	12.213	4.303.636	4.303.636	4.303.636
204	NA1	150099	15009938	CdC Santa Patrizia - Napoli	38-OTORINOLARINGOIATRIA, AUDIOLOGIA	15	15		326.547	689	1,4	9,9	26.263	24.989	768.785	768.785	768.785
204	NA1	150104	15010409	CdC Villa Cinzia - Napoli	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'U	40	40		630.227	1.579	3,2	11,1	101.273	32.822	5.363.785	5.363.785	5.363.785

fonte: http://burc.regione.campania.it

Case di cura private: Ricoveri, PACC 2023 e posti letto per disciplina

Allegato n. 9

A	B	C	D	E	F	Z	AA	AB	AC	AD	AE	AF	AG	AH	AI	AJ	AK
cod ASL	ASL	codice NSIS	chiave NSIS e disciplina	Casa di cura	Disciplina Ospedaliera	PL 2024 x tetto 2024	PL programmati (dca 103/18)	NOTE sulle variazioni dei PL nell'ambito del P.O. impattanti sul RM 2024 e/o anni successivi	Ricavo PACC 2023 imputato per disciplina	PACC 2023: stima accessi DH equivalenti	Stima PL equivalenti 2023 utilizzati per PACC	Stima T/O tasso % di occupazione dei PL 2023 (compreso PACC)	**RM ricoveri per PL / disciplina se tutti con tariffa al 90% (da All. 10, col. K)**	**RM PACC per PL / disciplina (da All. 10, col. L)**	**RM applicato ai PL 2023 con tariffa corrente (cfr. All. 11, col. B)**	RM applicato ai PL 2024 con tariffa corrente (cfr. All. 11, col. E)	RM applicato ai PL P.O. a regime (cfr. All. 11, col. H)
204	NA1	150104	15010431	CdC Villa Cinzia - Napoli	31-NIDO, NEONATI SANI	0	0		0	0	0,0	0,0	131.242	12.213	0	0	0
204	NA1	150104	15010436	CdC Villa Cinzia - Napoli	36-ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	10	10		583.800	1.079	2,2	75,9	326.535	41.394	3.679.285	3.679.285	3.679.285
204	NA1	150104	15010437	CdC Villa Cinzia - Napoli	37-OSTETRICIA E GINECOLOGIA	25	25		170.262	461	0,9	50,9	131.242	12.213	3.586.364	3.586.364	3.586.364
204	NA1	150109	15010908	CdC Clinica Sanatrix - Napoli	08-CARDIOLOGIA	10	10		0	0	0,0	23,4	304.890	3	3.048.926	3.048.926	3.048.926
204	NA1	150109	15010909	CdC Clinica Sanatrix - Napoli	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'U	27	27		510.168	1.210	2,4	26,1	101.273	32.822	3.620.555	3.620.555	3.620.555
204	NA1	150109	15010914	CdC Clinica Sanatrix - Napoli	14-CHIRURGIA VASCOLARE	10	10		0	0	0,0	34,9	243.100	2.973	2.460.726	2.460.726	2.460.726
204	NA1	150109	15010926	CdC Clinica Sanatrix - Napoli	26-MEDICINA GENERALE (NON ALTRIMENTI SPEC.)	20	20		4.858	38	0,1	9,3	83.937	2.930	1.737.336	1.737.336	1.737.336
204	NA1	150109	15010931	CdC Clinica Sanatrix - Napoli	31-NIDO, NEONATI SANI	0	0		0	0	0,0	0,0	131.242	12.213	0	0	0
204	NA1	150109	15010936	CdC Clinica Sanatrix - Napoli	36-ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	10	10		443.803	815	1,6	110,6	326.535	41.394	3.679.285	3.679.285	3.679.285
204	NA1	150109	15010937	CdC Clinica Sanatrix - Napoli	37-OSTETRICIA E GINECOLOGIA	25	25		131.050	317	0,6	88,8	131.242	12.213	3.586.364	3.586.364	3.586.364
204	NA1	150109	15010938	CdC Clinica Sanatrix - Napoli	38-OTORINOLARINGOIATRIA, AUDIOLOGIA	4	4		10.686	21	0,0	3,0	26.263	24.989	205.009	205.009	205.009
205	NA2	150084	15008408	CdC Villa dei Fiori - Acerra	08-CARDIOLOGIA	20	20		0	0	0,0	100,2	304.890	3	6.436.618	6.436.618	6.436.618
205	NA2	150084	15008409	CdC Villa dei Fiori - Acerra	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'U	20	20		1.146.454	3.048	6,1	107,3	101.273	32.822	2.794.417	2.794.417	2.794.417
205	NA2	150084	15008412	CdC Villa dei Fiori - Acerra	12-CHIRURGIA PLASTICA	8	8		64.763	99	0,2	108,8	197.468	10.396	1.750.679	1.750.679	1.750.679
205	NA2	150084	15008414	CdC Villa dei Fiori - Acerra	14-CHIRURGIA VASCOLARE	8	8		0	0	0,0	70,4	243.100	2.973	2.076.626	2.076.626	2.076.626
205	NA2	150084	15008426	CdC Villa dei Fiori - Acerra	26-MEDICINA GENERALE (NON ALTRIMENTI SPEC.)	10	10		0	0	0,0	153,6	83.937	2.930	915.300	915.300	915.300
205	NA2	150084	15008431	CdC Villa dei Fiori - Acerra	31-NIDO, NEONATI SANI	0	0		0	0	0,0	0,0	131.242	12.213	0	0	0
205	NA2	150084	15008432	CdC Villa dei Fiori - Acerra	32-NEUROLOGIA	10	10		0	0	0,0	4,1	70.417	0	743.291	743.291	743.291
205	NA2	150084	15008434	CdC Villa dei Fiori - Acerra	34-OCULISTICA	6	6		2.010.276	5.457	10,9	197,4	12.751	173.929	1.124.329	1.124.329	1.124.329
205	NA2	150084	15008436	CdC Villa dei Fiori - Acerra	36-ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	20	20		581.442	1.322	2,6	62,3	326.535	41.394	7.721.386	7.721.386	7.721.386
205	NA2	150084	15008437	CdC Villa dei Fiori - Acerra	37-OSTETRICIA E GINECOLOGIA	28	28		172.984	487	1,0	72,9	131.242	12.213	4.220.881	4.220.881	4.220.881
205	NA2	150084	15008438	CdC Villa dei Fiori - Acerra	38-OTORINOLARINGOIATRIA, AUDIOLOGIA	4	4		42.560	79	0,2	16,0	26.263	24.989	210.846	210.846	210.846
205	NA2	150084	15008439	CdC Villa dei Fiori - Acerra	39-PEDIATRIA	2	2		0	0	0,0	0,0	96.092	610	204.081	204.081	204.081
205	NA2	150084	15008443	CdC Villa dei Fiori - Acerra	43-UROLOGIA	10	10		152.758	451	0,9	65,9	139.527	9.783	1.570.608	1.570.608	1.570.608
205	NA2	150084	15008449	CdC Villa dei Fiori - Acerra	49-TERAPIA INTENSIVA, ANESTESIA E RIANIMAZION	8	8		0	0	0,0	65,3	77.077	0	650.874	650.874	650.874
205	NA2	150084	15008450	CdC Villa dei Fiori - Acerra	50-UNITA' CORONARICA,UNITA' INTENSIVA CARDIO	6	6		0	0	0,0	171,5	237.201	0	1.502.273	1.502.273	1.502.273
205	NA2	150084	15008456	CdC Villa dei Fiori - Acerra	56-RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE	9	9		0	0	0,0	0,0	71.235	0	676.734	676.734	676.734
205	NA2	150084	15008460	CdC Villa dei Fiori - Acerra	60-LUNGODEGENTI	20	20		0	0	0,0	6,8	37.105	0	783.338	783.338	783.338
205	NA2	150084	15008462	CdC Villa dei Fiori - Acerra	62-PATOLOGIA NEONATALE, NEONATOLOGIA	6	6		0	0	0,0	63,8	223.886	0	1.417.943	1.417.943	1.417.943
205	NA2	150084	15008464	CdC Villa dei Fiori - Acerra	64-ONCOLOGIA (COMPR. ONCOLOGIA MEDICA E GE	0	0		0	0	0,0	0,0	151.557	5.318	0	0	0
205	NA2	150084	15008473	CdC Villa dei Fiori - Acerra	73-TERAPIA INTENSIVA NEONATALE	4	4		0	0	0,0	113,4	202.724	0	855.947	855.947	855.947
205	NA2	150097	15009709	CdC Villa Maione - Villaricca	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'U	25	25		1.092.955	2.562	5,1	91,2	101.273	32.822	3.352.365	3.352.365	3.352.365
205	NA2	150097	15009721	CdC Villa Maione - Villaricca	21-GERIATRIA	10	10		0	0	0,0	19,1	62.591	0	625.915	625.915	625.915
205	NA2	150097	15009737	CdC Villa Maione - Villaricca	37-OSTETRICIA E GINECOLOGIA	10	10		135.178	401	0,8	23,7	35.834	8.921	447.543	447.543	447.543
205	NA2	150097	15009743	CdC Villa Maione - Villaricca	43-UROLOGIA	15	15		0	0	0,0	60,9	139.527	9.783	2.239.640	2.239.640	2.239.640
205	NA2	150101	15010126	CdC Clinica S. Antimo - Casandrino	26-MEDICINA GENERALE (NON ALTRIMENTI SPEC.)	30	30		0	0	0,0	39,3	83.937	2.930	2.606.003	2.606.003	2.606.003
205	NA2	150101	15010160	CdC Clinica S. Antimo - Casandrino	60-LUNGODEGENTI	20	20		0	0	0,0	98,8	37.105	0	783.338	783.338	783.338
205	NA2	150116	15011609	CdC Villa dei Fiori - Mugnano	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'U	20	20		1.457.095	3.557	7,1	102,2	101.273	32.822	2.681.892	2.681.892	2.681.892
205	NA2	150116	15011626	CdC Villa dei Fiori - Mugnano	26-MEDICINA GENERALE (NON ALTRIMENTI SPEC.)	20	20		363.574	2.082	4,2	151,1	83.937	2.930	1.737.336	1.737.336	1.737.336
205	NA2	150116	15011629	CdC Villa dei Fiori - Mugnano	29-NEFROLOGIA	10	10		0	0	0,0	49,7	187.926	0	1.879.256	1.879.256	1.879.256
205	NA2	150116	15011634	CdC Villa dei Fiori - Mugnano	34-OCULISTICA	10	10		1.430.517	3.803	7,6	76,3	12.751	173.929	1.866.797	1.866.797	1.866.797
205	NA2	150116	15011636	CdC Villa dei Fiori - Mugnano	36-ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	10	10		535.514	993	2,0	39,4	326.535	41.394	3.679.285	3.679.285	3.679.285
205	NA2	150116	15011637	CdC Villa dei Fiori - Mugnano	37-OSTETRICIA E GINECOLOGIA	10	10		230.175	637	1,3	24,9	35.834	8.921	447.543	447.543	447.543
205	NA2	150116	15011638	CdC Villa dei Fiori - Mugnano	38-OTORINOLARINGOIATRIA, AUDIOLOGIA	10	10		380.315	885	1,8	19,5	26.263	24.989	512.523	512.523	512.523
205	NA2	150116	15011643	CdC Villa dei Fiori - Mugnano	43-UROLOGIA	10	10		169.570	550	1,1	58,6	139.527	9.783	1.493.093	1.493.093	1.493.093
206	NA3	150082	15008209	CdC La Madonnina - San Gennaro Vesuviano	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'U	15	15		255.235	675	1,4	32,4	101.273	32.822	2.011.419	2.011.419	2.011.419
206	NA3	150082	15008226	CdC La Madonnina - San Gennaro Vesuviano	26-MEDICINA GENERALE (NON ALTRIMENTI SPEC.)	20	20		0	0	0,0	24,3	83.937	2.930	1.737.336	1.737.336	1.737.336
206	NA3	150082	15008231	CdC La Madonnina - San Gennaro Vesuviano	31-NIDO, NEONATI SANI	0	0		0	0	0,0	0,0	131.242	12.213	0	0	0
206	NA3	150082	15008236	CdC La Madonnina - San Gennaro Vesuviano	36-ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	5	5		625.503	1.425	2,9	85,9	326.535	41.394	1.839.642	1.839.642	1.839.642
206	NA3	150082	15008237	CdC La Madonnina - San Gennaro Vesuviano	37-OSTETRICIA E GINECOLOGIA	20	20		357.634	1.080	2,2	64,6	131.242	12.213	2.869.091	2.869.091	2.869.091
206	NA3	150100	15010008	CdC NS di Lourdes - Massa di Somma	08-CARDIOLOGIA	10	10		0	0	0,0	7,5	304.890	3	3.048.926	3.048.926	3.048.926
206	NA3	150100	15010009	CdC NS di Lourdes - Massa di Somma	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'U	50	50		1.008.389	2.376	4,8	15,1	101.273	32.822	6.704.731	6.704.731	6.704.731
206	NA3	150100	15010026	CdC NS di Lourdes - Massa di Somma	26-MEDICINA GENERALE (NON ALTRIMENTI SPEC.)	25	25		41.058	18	0,0	8,9	83.937	2.930	2.171.669	2.171.669	2.171.669

fonte: http://burc.regione.campania.it

Case di cura private: Ricoveri, PACC 2023 e posti letto per disciplina

Allegato n. 9

A	B	C	D	E	F	Z	AA	AB	AC	AD	AE	AF	AG	AH	AI	AJ	AK
cod ASL	ASL	codice NSIS	chiave NSIS e disciplina	Casa di cura	Disciplina Ospedaliera	PL 2024 x tetto 2024	PL programmati (dca 103/18)	NOTE sulle variazioni dei PL nell'ambito del P.O. impattanti sul RM 2024 e/o anni successivi	Ricavo PACC 2023 imputato per disciplina	PACC 2023: stima accessi DH equivalenti	Stima PL equivalenti 2023 utilizzati per PACC	Stima T/O tasso % di occupazione dei PL 2023 (compreso PACC)	**RM ricoveri per PL / disciplina se tutti con tariffa al 90% (da All. 10, col. K)**	**RM PACC per PL / disciplina (da All. 10, col. L)**	**RM applicato ai PL 2023 con tariffa corrente (cfr. All. 11, col. B)**	RM applicato ai PL 2024 con tariffa corrente (cfr. All. 11, col. E)	RM applicato ai PL P.O. a regime (cfr. All. 11, col. H)
206	NA3	150100	15010031	CdC NS di Lourdes - Massa di Somma	31-NIDO, NEONATI SANI	0	0		0	0	0,0	0,0	131.242	12.213	0	0	0
206	NA3	150100	15010034	CdC NS di Lourdes - Massa di Somma	34-OCULISTICA	10	10		1.621.068	4.411	8,8	88,5	12.751	173.929	1.866.797	1.866.797	1.866.797
206	NA3	150100	15010036	CdC NS di Lourdes - Massa di Somma	36-ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	10	10		1.267.508	2.363	4,7	96,0	326.535	41.394	3.679.285	3.679.285	3.679.285
206	NA3	150100	15010037	CdC NS di Lourdes - Massa di Somma	37-OSTETRICIA E GINECOLOGIA	20	20		571.773	1.704	3,4	84,4	131.242	12.213	2.869.091	2.869.091	2.869.091
206	NA3	150100	15010038	CdC NS di Lourdes - Massa di Somma	38-OTORINOLARINGOIATRIA, AUDIOLOGIA	10	10		457.015	1.238	2,5	26,1	26.263	24.989	512.523	512.523	512.523
206	NA3	150100	15010043	CdC NS di Lourdes - Massa di Somma	43-UROLOGIA	15	15		128.516	394	0,8	16,2	139.527	9.783	2.239.640	2.239.640	2.239.640
206	NA3	150102	15010209	CdC Santa Maria La Bruna - Torre del Greco	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'U	20	20		858.784	2.024	4,0	55,6	101.273	32.822	2.681.892	2.681.892	2.681.892
206	NA3	150102	15010237	CdC Santa Maria La Bruna - Torre del Greco	37-OSTETRICIA E GINECOLOGIA	20	20		96.746	281	0,6	3,9	35.834	8.921	895.086	895.086	895.086
206	NA3	150105	15010509	CdC Villa Stabia - Castellammare di Stabia	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'U	30	30		1.550.928	3.741	7,5	56,7	101.273	32.822	4.022.838	4.022.838	4.022.838
206	NA3	150105	15010526	CdC Villa Stabia - Castellammare di Stabia	26-MEDICINA GENERALE (NON ALTRIMENTI SPEC.)	30	30		0	0	0,0	94,2	83.937	2.930	2.606.003	2.606.003	2.606.003
206	NA3	150105	15010531	CdC Villa Stabia - Castellammare di Stabia	31-NIDO, NEONATI SANI	0	0		0	0	0,0	0,0	131.242	12.213	0	0	0
206	NA3	150105	15010534	CdC Villa Stabia - Castellammare di Stabia	34-OCULISTICA	10	10		3.147.503	8.390	16,8	172,8	12.751	173.929	1.866.797	1.866.797	1.866.797
206	NA3	150105	15010537	CdC Villa Stabia - Castellammare di Stabia	37-OSTETRICIA E GINECOLOGIA	20	20		453.107	1.305	2,6	75,1	131.242	12.213	2.869.091	2.869.091	2.869.091
206	NA3	150105	15010538	CdC Villa Stabia - Castellammare di Stabia	38-OTORINOLARINGOIATRIA, AUDIOLOGIA	10	10		441.182	960	1,9	20,7	26.263	24.989	512.523	512.523	512.523
206	NA3	150105	15010543	CdC Villa Stabia - Castellammare di Stabia	43-UROLOGIA	10	10		95.146	284	0,6	32,0	139.527	9.783	1.493.093	1.493.093	1.493.093
206	NA3	150105	15010568	CdC Villa Stabia - Castellammare di Stabia	68-PNEUMOLOGIA, TISIOLOGIA E FISIOPATOLOGIA	10	10		0	0	0,0	53,8	14.644	0	146.440	146.440	146.440
206	NA3	150108	15010809	CdC CARDIOMED ex Trusso - Ottaviano	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'U	15	15		720.769	1.924	3,8	40,3	101.273	32.822	2.011.419	2.011.419	2.011.419
206	NA3	150108	15010826	CdC CARDIOMED ex Trusso - Ottaviano	26-MEDICINA GENERALE (NON ALTRIMENTI SPEC.)	20	20		99.599	677	1,4	48,5	83.937	2.930	1.737.336	1.737.336	1.737.336
206	NA3	150108	15010836	CdC CARDIOMED ex Trusso - Ottaviano	36-ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	10	10		300.789	631	1,3	55,0	326.535	41.394	3.679.285	3.679.285	3.679.285
206	NA3	150108	15010837	CdC CARDIOMED ex Trusso - Ottaviano	37-OSTETRICIA E GINECOLOGIA	10	10		85.606	257	0,5	7,3	35.834	8.921	447.543	447.543	447.543
206	NA3	150108	15010843	CdC CARDIOMED ex Trusso - Ottaviano	43-UROLOGIA	5	5		378.364	1.010	2,0	247,7	139.527	9.783	746.547	746.547	746.547
206	NA3	150108	15010860	CdC CARDIOMED ex Trusso - Ottaviano	60-LUNGODEGENTI	40	40		0	0	0,0	45,3	37.105	0	1.566.675	1.566.675	1.566.675
206	NA3	150110	15011008	CdC Maria Rosaria - Pompei	08-CARDIOLOGIA	10	10		0	0	0,0	8,4	304.890	3	3.048.926	3.048.926	3.048.926
206	NA3	150110	15011009	CdC Maria Rosaria - Pompei	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'U	25	25		428.940	1.067	2,1	35,0	101.273	32.822	3.352.365	3.352.365	3.352.365
206	NA3	150110	15011026	CdC Maria Rosaria - Pompei	26-MEDICINA GENERALE (NON ALTRIMENTI SPEC.)	10	10		0	0	0,0	14,4	83.937	2.930	868.668	868.668	868.668
206	NA3	150110	15011029	CdC Maria Rosaria - Pompei	29-NEFROLOGIA	10	10		0	0	0,0	24,2	187.926	0	1.879.256	1.879.256	1.879.256
206	NA3	150110	15011031	CdC Maria Rosaria - Pompei	31-NIDO, NEONATI SANI	0	0		0	0	0,0	0,0	131.242	12.213	0	0	0
206	NA3	150110	15011034	CdC Maria Rosaria - Pompei	34-OCULISTICA	10	10		1.630.551	4.131	8,3	98,3	12.751	173.929	1.866.797	1.866.797	1.866.797
206	NA3	150110	15011036	CdC Maria Rosaria - Pompei	36-ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	10	10		228.091	400	0,8	73,8	326.535	41.394	3.679.285	3.679.285	3.679.285
206	NA3	150110	15011037	CdC Maria Rosaria - Pompei	37-OSTETRICIA E GINECOLOGIA	15	15		265.362	756	1,5	78,4	131.242	12.213	2.151.818	2.151.818	2.151.818
206	NA3	150110	15011038	CdC Maria Rosaria - Pompei	38-OTORINOLARINGOIATRIA, AUDIOLOGIA	10	10		62.517	120	0,2	2,8	26.263	24.989	512.523	512.523	512.523
206	NA3	150111	15011121	CdC Stazione Climatica Bianchi - Portici	21-GERIATRIA	25	25		0	0	0,0	39,7	62.591	0	1.564.787	1.564.787	1.564.787
206	NA3	150111	15011126	CdC Stazione Climatica Bianchi - Portici	26-MEDICINA GENERALE (NON ALTRIMENTI SPEC.)	5	5		0	0	0,0	29,3	83.937	2.930	434.334	434.334	434.334
206	NA3	150111	15011156	CdC Stazione Climatica Bianchi - Portici	56-RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE	52	52		0	0	0,0	84,0	71.235	0	3.951.174	3.951.174	3.951.174
206	NA3	150111	15011160	CdC Stazione Climatica Bianchi - Portici	60-LUNGODEGENTI	20	20		0	0	0,0	103,8	37.105	0	783.338	783.338	783.338
206	NA3	150113	15011308	CdC Santa Lucia - San Giuseppe Vesuviano	08-CARDIOLOGIA	10	10		0	0	0,0	137,8	304.890	3	3.048.926	3.048.926	3.048.926
206	NA3	150113	15011309	CdC Santa Lucia - San Giuseppe Vesuviano	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'U	20	20		324.678	791	1,6	33,0	101.273	32.822	2.681.892	2.681.892	2.681.892
206	NA3	150113	15011326	CdC Santa Lucia - San Giuseppe Vesuviano	26-MEDICINA GENERALE (NON ALTRIMENTI SPEC.)	20	20		0	0	0,0	66,3	83.937	2.930	1.737.336	1.737.336	1.737.336
206	NA3	150113	15011334	CdC Santa Lucia - San Giuseppe Vesuviano	34-OCULISTICA	10	10		488.755	1.309	2,6	26,2	12.751	173.929	1.866.797	1.866.797	1.866.797
206	NA3	150113	15011336	CdC Santa Lucia - San Giuseppe Vesuviano	36-ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	10	10		14.061	38	0,1	27,2	326.535	41.394	3.679.285	3.679.285	3.679.285
206	NA3	150113	15011337	CdC Santa Lucia - San Giuseppe Vesuviano	37-OSTETRICIA E GINECOLOGIA	20	20		67.998	206	0,4	4,0	35.834	8.921	895.086	895.086	895.086
206	NA3	150113	15011338	CdC Santa Lucia - San Giuseppe Vesuviano	38-OTORINOLARINGOIATRIA, AUDIOLOGIA	5	5		94.577	187	0,4	7,5	26.263	24.989	256.262	256.262	256.262
206	NA3	150113	15011343	CdC Santa Lucia - San Giuseppe Vesuviano	43-UROLOGIA	10	10		23.568	66	0,1	27,3	139.527	9.783	1.493.093	1.493.093	1.493.093
206	NA3	150114	15011409	CdC A.Grimaldi - San Giorgio a Cremano	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'U	30	30		1.110.794	2.699	5,4	37,0	101.273	32.822	4.022.838	4.022.838	4.022.838
206	NA3	150114	15011426	CdC A.Grimaldi - San Giorgio a Cremano	26-MEDICINA GENERALE (NON ALTRIMENTI SPEC.)	30	30		0	0	0,0	57,5	83.937	2.930	2.606.003	2.606.003	2.606.003
206	NA3	150114	15011432	CdC A.Grimaldi - San Giorgio a Cremano	32-NEUROLOGIA	28	28		0	0	0,0	37,3	70.417	0	1.971.678	1.971.678	1.971.678
206	NA3	150114	15011437	CdC A.Grimaldi - San Giorgio a Cremano	37-OSTETRICIA E GINECOLOGIA	19	19		240.752	713	1,4	15,6	35.834	8.921	850.332	850.332	850.332
206	NA3	150117	15011708	CdC I.O.S. S.r.l.	08-CARDIOLOGIA	7	7		0	0	0,0	41,7	304.890	3	2.134.248	2.134.248	2.134.248
206	NA3	150117	15011709	CdC I.O.S. S.r.l.	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'U	18	18		498.953	1.294	2,6	51,2	101.273	32.822	2.413.703	2.413.703	2.413.703
206	NA3	150117	15011726	CdC I.O.S. S.r.l.	26-MEDICINA GENERALE (NON ALTRIMENTI SPEC.)	10	10		0	0	0,0	21,1	83.937	2.930	868.668	868.668	868.668
206	NA3	150117	15011732	CdC I.O.S. S.r.l.	32-NEUROLOGIA	6	6		0	0	0,0	0,0	70.417	0	422.502	422.502	422.502
206	NA3	150117	15011734	CdC I.O.S. S.r.l.	34-OCULISTICA	4	4		603.661	1.678	3,4	101,4	12.751	173.929	746.719	746.719	746.719
206	NA3	150117	15011736	CdC I.O.S. S.r.l.	36-ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	8	8		654.852	1.457	2,9	116,8	326.535	41.394	2.943.428	2.943.428	2.943.428

fonte: http://burc.regione.campania.it

A	B	C	D	E	F	Z	AA	AB	AC	AD	AE	AF	AG	AH	AI	AJ	AK
cod ASL	ASL	codice NSIS	chiave NSIS e disciplina	Casa di cura	Disciplina Ospedaliera	PL 2024 x tetto 2024	PL programmati (dca 103/18)	NOTE sulle variazioni dei PL nell'ambito del P.O. impattanti sul RM 2024 e/o anni successivi	Ricavo PACC 2023 imputato per disciplina	PACC 2023: stima accessi DH equivalenti	Stima PL equivalenti 2023 utilizzati per PACC	Stima T/O tasso % di occupazione dei PL 2023 (compreso PACC)	**RM ricoveri per PL / disciplina se tutti con tariffa al 90% (da All. 10, col. K)**	**RM PACC per PL / disciplina (da All. 10, col. L)**	**RM applicato ai PL 2023 con tariffa corrente (cfr. All. 11, col. B)**	RM applicato ai PL 2024 con tariffa corrente (cfr. All. 11, col. E)	RM applicato ai PL P.O. a regime (cfr. All. 11, col. H)
206	NA3	150117	15011737	CdC I.O.S. S.r.l.	37-OSTETRICIA E GINECOLOGIA	5	5		77.862	224	0,4	18,2	35.834	8.921	223.772	223.772	223.772
206	NA3	150117	15011738	CdC I.O.S. S.r.l.	38-OTORINOLARINGOIATRIA, AUDIOLOGIA	5	5		81.401	168	0,3	14,7	26.263	24.989	256.262	256.262	256.262
206	NA3	150117	15011749	CdC I.O.S. S.r.l.	49-TERAPIA INTENSIVA, ANESTESIA E RIANIMAZION	3	3		0	0	0,0	0,0	77.077	0	231.232	231.232	231.232
206	NA3	150117	15011750	CdC I.O.S. S.r.l.	50-UNITA' CORONARICA,UNITA' INTENSIVA CARDIO	4	4		0	0	0,0	0,0	237.201	0	948.804	948.804	948.804
206	NA3	150192	15019256	CdC Santa Maria del Pozzo - Somma Vesuviana	56-RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE	140	140		0	0	0,0	102,8	71.235	0	10.637.777	10.637.777	10.637.777
206	NA3	150192	15019260	CdC Santa Maria del Pozzo - Somma Vesuviana	60-LUNGODEGENTI	28	28		0	0	0,0	99,0	37.105	0	1.096.673	1.096.673	1.096.673
207	SA	150167	15016708	CdC Villa del Sole - Salerno	08-CARDIOLOGIA	20	20		0	0	0,0	22,6	304.890	3	6.097.851	6.097.851	6.097.851
207	SA	150167	15016709	CdC Villa del Sole - Salerno	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'U	15	15		520.405	1.209	2,4	39,8	101.273	32.822	2.011.419	2.011.419	2.011.419
207	SA	150167	15016714	CdC Villa del Sole - Salerno	14-CHIRURGIA VASCOLARE	5	5		124.870	358	0,7	80,6	243.100	2.973	1.230.363	1.230.363	1.230.363
207	SA	150167	15016726	CdC Villa del Sole - Salerno	26-MEDICINA GENERALE (NON ALTRIMENTI SPEC.)	20	20		0	0	0,0	10,7	83.937	2.930	1.737.336	1.737.336	1.737.336
207	SA	150167	15016731	CdC Villa del Sole - Salerno	31-NIDO, NEONATI SANI	0	0		0	0	0,0	0,0	131.242	12.213	0	0	0
207	SA	150167	15016737	CdC Villa del Sole - Salerno	37-OSTETRICIA E GINECOLOGIA	20	20		458.717	1.289	2,6	78,5	131.242	12.213	2.869.091	2.869.091	2.869.091
207	SA	150170	15017008	Cdc ICM Istituto Clinico Mediterraneo - Agropoli	08-CARDIOLOGIA	5	5		0	0	0,0	83,4	304.890	3	1.524.463	1.524.463	1.524.463
207	SA	150170	15017009	Cdc ICM Istituto Clinico Mediterraneo - Agropoli	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'U	24	24		739.769	1.802	3,6	29,7	101.273	32.822	3.218.271	3.218.271	3.218.271
207	SA	150170	15017026	Cdc ICM Istituto Clinico Mediterraneo - Agropoli	26-MEDICINA GENERALE (NON ALTRIMENTI SPEC.)	38	38		42.026	221	0,4	31,9	83.937	2.930	3.300.938	3.300.938	3.300.938
207	SA	150170	15017031	Cdc ICM Istituto Clinico Mediterraneo - Agropoli	31-NIDO, NEONATI SANI	0	0		0	0	0,0	0,0	131.242	12.213	0	0	0
207	SA	150170	15017036	Cdc ICM Istituto Clinico Mediterraneo - Agropoli	36-ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	15	15		447.008	1.200	2,4	91,7	326.535	41.394	5.518.927	5.518.927	5.518.927
207	SA	150170	15017037	Cdc ICM Istituto Clinico Mediterraneo - Agropoli	37-OSTETRICIA E GINECOLOGIA	20	20		199.820	557	1,1	25,4	131.242	12.213	2.869.091	2.869.091	2.869.091
207	SA	150171	15017156	CdC La Quiete - Pellezzano	56-RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE	18	18		0	0	0,0	88,8	71.235	0	1.367.714	1.367.714	1.367.714
207	SA	150171	15017160	CdC La Quiete - Pellezzano	60-LUNGODEGENTI	25	50		0	0	0,0	78,8	37.105	0	979.172	979.172	1.958.344
207	SA	150173	15017308	CdC Salus - Battipaglia	08-CARDIOLOGIA	10	10		0	0	0,0	37,1	304.890	3	3.048.926	3.048.926	3.048.926
207	SA	150173	15017309	CdC Salus - Battipaglia	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'U	20	20		517.655	1.151	2,3	48,1	101.273	32.822	2.681.892	2.681.892	2.681.892
207	SA	150173	15017314	CdC Salus - Battipaglia	14-CHIRURGIA VASCOLARE	10	10		62.410	213	0,4	67,1	243.100	2.973	2.460.726	2.460.726	2.460.726
207	SA	150173	15017326	CdC Salus - Battipaglia	26-MEDICINA GENERALE (NON ALTRIMENTI SPEC.)	20	20		90.497	468	0,9	67,1	83.937	2.930	1.737.336	1.737.336	1.737.336
207	SA	150173	15017334	CdC Salus - Battipaglia	34-OCULISTICA	10	10		1.419.710	3.786	7,6	85,0	12.751	173.929	1.866.797	1.866.797	1.866.797
207	SA	150173	15017336	CdC Salus - Battipaglia	36-ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	10	10		544.565	874	1,7	90,1	326.535	41.394	3.679.285	3.679.285	3.679.285
207	SA	150173	15017337	CdC Salus - Battipaglia	37-OSTETRICIA E GINECOLOGIA	10	10		95.853	293	0,6	9,1	35.834	8.921	447.543	447.543	447.543
207	SA	150175	15017536	CdC Campolongo Hospital CEMFR - Eboli	36-ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	30	30		416.280	1.036	2,1	73,0	326.535	41.394	11.037.854	11.037.854	11.037.854
207	SA	150175	15017556	CdC Campolongo Hospital CEMFR - Eboli	56-RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE	230	230		0	0	0,0	90,2	71.235	0	17.476.348	17.476.348	17.476.348
207	SA	150176	15017609	CdC Cobellis - Vallo della Lucania	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'U	**53**	**53**	con DD n. 366 del 17.04.2024 sono stati accreditati 2 PL di Urologia ex Chir. Gen.	1.178.947	3.469	6,9	80,6	101.273	32.822	7.375.204	7.107.015	7.107.015
207	SA	150176	15017626	CdC Cobellis - Vallo della Lucania	26-MEDICINA GENERALE (NON ALTRIMENTI SPEC.)	29	29		530.778	3.181	6,4	107,5	83.937	2.930	2.519.137	2.519.137	2.519.137
207	SA	150176	15017637	CdC Cobellis - Vallo della Lucania	37-OSTETRICIA E GINECOLOGIA	15	15		50.173	159	0,3	12,7	35.834	8.921	671.315	671.315	671.315
207	SA	150176	15017643	CdC Cobellis - Vallo della Lucania	43-UROLOGIA	**2**	**2**		0	0	0,0	0,0	139.527	9.783	0	298.619	298.619
207	SA	150177	15017708	CdC Tortorella - Salerno	08-CARDIOLOGIA	23	23		794	6	0,0	38,1	304.890	3	7.012.529	7.012.529	7.012.529
207	SA	150177	15017709	CdC Tortorella - Salerno	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRURGIA D'U	36	36		864.162	2.389	4,8	56,8	101.273	32.822	4.827.406	4.827.406	4.827.406
207	SA	150177	15017726	CdC Tortorella - Salerno	26-MEDICINA GENERALE (NON ALTRIMENTI SPEC.)	30	30		110.795	586	1,2	35,6	83.937	2.930	2.606.003	2.606.003	2.606.003
207	SA	150177	15017734	CdC Tortorella - Salerno	34-OCULISTICA	10	10		2.354.469	6.094	12,2	124,3	12.751	173.929	1.866.797	1.866.797	1.866.797
207	SA	150177	15017736	CdC Tortorella - Salerno	36-ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	10	10		215.025	544	1,1	42,6	326.535	41.394	3.679.285	3.679.285	3.679.285
207	SA	150177	15017737	CdC Tortorella - Salerno	37-OSTETRICIA E GINECOLOGIA	14	14		54.536	156	0,3	4,7	35.834	8.921	626.560	626.560	626.560
207	SA	150177	15017738	CdC Tortorella - Salerno	38-OTORINOLARINGOIATRIA, AUDIOLOGIA	10	10		253.724	481	1,0	25,4	26.263	24.989	512.523	512.523	512.523
207	SA	150177	15017764	CdC Tortorella - Salerno	64-ONCOLOGIA (COMPR. ONCOLOGIA MEDICA E GE	10	10		85.998	102	0,2	159,9	151.557	5.318	1.568.753	1.568.753	1.568.753
207	SA	150178	15017860	CdC Villa Chiarugi - Nocera Inferiore	60-LUNGODEGENTI	40	40		0	0	0,0	67,0	37.105	0	1.566.675	1.566.675	1.566.675
207	SA	150420	15042056	CdC Villa Silvia Montesano - Rocca Piemonte	56-RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE	40	40		0	0	0,0	125,1	71.235	0	3.039.365	3.039.365	3.039.365
207	SA	150420	15042060	CdC Villa Silvia Montesano - Rocca Piemonte	60-LUNGODEGENTI	30	30		0	0	0,0	46,5	37.105	0	1.175.007	1.175.007	1.175.007
					TOTALI	**5.623**	**5.651**		**86.341.641**	**218.769**	**438**	**65,8**			**778.947.414**	**779.551.662**	**782.782.900**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ricavo medio per disciplina ospedaliera

Allegato n. 10

Ricavo medio per posto letto / disciplina, con tariffa al 90%: ricoveri e PACC

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
TIPO: C = Chirurgica; M = Medica	Disciplina per Ricavo Medio	Disciplina	codice NSIS	PL 2023 per ricavo medio 2023	PL 2024 x tetto 2024	PL programmati (dca 103/18 e s.m.i.)	Rimborso TOTALE ricoveri 2023 se tutti con tariffa 90%	Stima T/O medio 2023 (compreso stima utilizzo PL per PACC)	Ricavo PACC 2023	Ricavo medio per PL dei ricoveri 2023 se tutti con tariffa al 90% (1)	Ricavo medio PACC 2023 assorbito per PL e disciplina
C	07	07-CARDIOCHIRURGIA	007	39	39	39	40.973.494	170	0	1.050.602	0
M	08	08-CARDIOLOGIA	008	293	293	293	89.332.725	52	794	304.890	3
C	09	09-CHIRURGIA GENERALE (COMPR. CHIRUI	009	999	997	976	101.171.378	46	32.789.142	101.273	32.822
C	10	10-CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE	010	10	10	10	2.095.330	38	0	209.533	0
C	12	12-CHIRURGIA PLASTICA	012	13	13	19	2.567.085	69	135.153	197.468	10.396
C	13	13-CHIRURGIA TORACICA	013	15	15	15	2.015.680	39	0	134.379	0
C	14	14-CHIRURGIA VASCOLARE	014	63	63	63	15.315.297	43	187.279	243.100	2.973
M	21	21-GERIATRIA	021	35	35	35	2.190.702	34	0	62.591	0
M	25	25-MEDICINA DEL LAVORO	025	1	1	1	0	0	0	96.092	610
M	26	26-MEDICINA GENERALE (NON ALTRIMENT	026	582	582	582	48.851.460	50	1.705.004	83.937	2.930
M	29	29-NEFROLOGIA	029	32	32	22	6.013.620	35	0	187.926	0
C	30	30-NEUROCHIRURGIA	030	16	16	16	4.510.303	61	118.306	281.894	7.394
M	32	32-NEUROLOGIA	032	44	44	54	3.098.351	25	0	70.417	0
C	34	34-OCULISTICA	034	137	137	137	1.746.862	99	23.828.263	12.751	173.929
C	36	36-ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	036	370	370	386	120.817.863	78	15.315.669	326.535	41.394
C	37,0	37 + 31 OSTETRICIA E NIDO	037	462	466	476	60.633.595	65	5.642.406	131.242	12.213
C	37,2	37 solo OSTETRICIA E GINEC.	037	175	175	166	6.270.898	19	1.561.106	35.834	8.921
C	38	38-OTORINOLARINGOIATRIA, AUDIOLOGIA	038	123	123	113	3.230.340	18	3.073.697	26.263	24.989
M	39	39-PEDIATRIA	039	2	2	8	0	0	0	96.092	610
C	43	43-UROLOGIA	043	190	192	192	26.510.043	48	1.858.728	139.527	9.783
M	49	49-TERAPIA INTENSIVA, ANESTESIA E RIAN	049	50	50	66	3.853.861	21	0	77.077	0
M	50	50-UNITA' CORONARICA,UNITA' INTENSIVA	050	41	41	29	9.725.239	60	0	237.201	0
M	51	51-MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIO	051	16	16	16	2.001.355	91	0	125.085	0
M	56	56-RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONA	056	1.316	1.316	1.316	93.745.410	88	0	71.235	0
M	58	58-GASTROENTEROLOGIA	058	10	10	10	421.884	22	19.726	42.188	1.973
M	60	60-LUNGODEGENTI	060	480	480	505	17.810.627	76	0	37.105	0
M	62	62-PATOLOGIA NEONATALE, NEONATOLOC	062	18	18	14	4.029.944	98	0	223.886	0
M	64	64-ONCOLOGIA (COMPR. ONCOLOGIA MEI	064	20	20	30	3.031.138	94	106.367	151.557	5.318
M	68	68-PNEUMOLOGIA, TISIOLOGIA E FISIOPAT	068	48	48	48	702.914	14	0	14.644	0
M	73	73-TERAPIA INTENSIVA NEONATALE	073	19	19	14	3.851.762	59	0	202.724	0
		TOTALE		5.619	5.623	5.651	676.519.159	63	86.341.641	120.398	15.366

(1) Le discipline senza ricavi nel 2023 sono entrambe Mediche: Medicina del Lavoro e Pediatria. Si è quindi proceduto a valorizzare i relativi posti letto con la media dei ricavi per PL delle altre discipline mediche

Case di Cura private: ricavo medio per mix Posti Letto

Allegato n. 11

				A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
cod ASL	ASL	codice NSIS	Casa di Cura	Limite di Spesa 2023 definitivo: DGRC 652/2023 con modifica x fratture (solo ricoveri e PACC)	RM (ricoveri e PACC) x PL 2023: v. All. 9, col. AI	idem, ricondotto al tetto disponibile 2023 per ricoveri e PACC	idem in %	**RM (ricoveri e PACC) x PL per tetto 2024: v. All. 9, col. AJ**	**idem, ricondotto al tetto disponibile 2024 per ricoveri e PACC**	**idem in %**	RM (ricoveri e PACC) x PL con Piano Ospedaliero a regime: v. All. 9, col. AK	idem, ricondotto al tetto a regime P.O. per ricoveri e PACC	idem in %
201	AV	150143	CdC Villa Ester - Avellino	9.412.881	8.257.059	7.721.448	1,06%	**8.257.059**	**7.598.951**	**1,06%**	0	0	0,00%
201	AV	150144	CdC Villa Maria - Baiano	2.235.673	2.681.892	2.507.926	0,34%	**2.681.892**	**2.468.139**	**0,34%**	2.681.892	2.457.951	0,34%
201	AV	150145	CdC Santa Rita - Atripalda	12.246.488	14.858.722	13.894.881	1,91%	**14.858.722**	**13.674.444**	**1,91%**	18.170.078	16.652.851	2,32%
201	AV	150146	CdC Villa Maria - Mirabella Eclano	8.019.464	12.458.990	11.650.812	1,60%	**12.458.990**	**11.465.977**	**1,60%**	12.458.990	11.418.647	1,59%
201	AV	150147	**CdC Villa dei Pini AV (ora 150449)**	3.545.322	3.279.065	3.066.362	0,42%	**3.279.065**	**3.017.716**	**0,42%**	3.279.065	3.005.259	0,42%
201	AV	150148	CdC Montevergine - Mercogliano	39.187.301	33.772.545	31.581.821	4,34%	**33.772.545**	**31.080.788**	**4,33%**	33.772.545	30.952.490	4,31%
201	AV	150149	CdC Malzoni Villa dei Platani - Avellin	23.920.722	27.712.640	25.915.004	3,56%	**27.712.640**	**25.503.873**	**3,55%**	30.519.208	27.970.811	3,90%
202	BN	150033	CdC Salus GE.POS. - Telese	8.317.986	10.648.361	9.957.634	1,37%	**10.648.361**	**9.799.660**	**1,37%**	10.648.361	9.759.208	1,36%
202	BN	150034	CdC Santa Rita - Benevento	10.886.417	9.089.781	8.500.154	1,17%	**9.089.781**	**8.365.303**	**1,17%**	9.089.781	8.330.772	1,16%
202	BN	150035	CdC San Francesco - Telese	9.687.623	10.934.612	10.225.317	1,40%	**10.934.612**	**10.063.096**	**1,40%**	10.934.612	10.021.557	1,40%
202	BN	150350	CdC C.M.R. - Sant'Agata dei Goti	1.864.220	1.975.587	1.847.437	0,25%	**1.975.587**	**1.818.128**	**0,25%**	1.975.587	1.810.623	0,25%
202	BN	150371	CdC Villa Margherita BN KOR srl	8.586.269	9.153.339	8.559.590	1,18%	**9.153.339**	**8.423.795**	**1,17%**	9.153.339	8.389.023	1,17%
203	CE	150014	CdC Sant'Anna - Caserta	6.364.161	9.464.079	8.850.173	1,21%	**9.464.079**	**8.709.768**	**1,21%**	9.464.079	8.673.815	1,21%
203	CE	150016	CdC Villa del Sole - Caserta	14.813.532	22.588.580	21.123.327	2,90%	**22.588.580**	**20.788.214**	**2,90%**	22.588.580	20.702.402	2,89%
203	CE	150017	CdC Villa Fiorita - Aversa	4.941.695	4.559.217	4.263.474	0,59%	**4.559.217**	**4.195.836**	**0,58%**	4.559.217	4.178.516	0,58%
203	CE	150018	CdC San Paolo - Aversa	5.175.912	8.495.801	7.944.704	1,09%	**8.495.801**	**7.818.665**	**1,09%**	8.495.801	7.786.390	1,09%
203	CE	150019	CdC Villa Fiorita - Capua	9.825.274	9.892.070	9.250.402	1,27%	**9.892.070**	**9.103.648**	**1,27%**	9.892.070	9.066.069	1,26%
203	CE	150020	CdC San Michele - Maddaloni	32.541.253	32.821.773	30.692.724	4,21%	**32.821.773**	**30.205.796**	**4,21%**	32.821.773	30.081.109	4,19%
203	CE	150021	CdC Pineta Grande - Castel Volturno	72.483.606	65.576.210	61.322.478	8,42%	**65.576.210**	**60.349.621**	**8,41%**	70.858.508	64.941.724	9,05%
203	CE	150022	CdC Santa Maria della Salute - Santa M	7.157.436	12.459.715	11.651.491	1,60%	**12.459.715**	**11.466.645**	**1,60%**	12.459.715	11.419.312	1,59%
203	CE	150023	CdC Villa dei Pini - Piedimonte Mates	6.670.360	9.318.671	8.714.197	1,20%	**9.318.671**	**8.575.950**	**1,20%**	9.318.671	8.540.549	1,19%
203	CE	150024	CdC Villa Ortensia - Capua	2.879.659	2.154.179	2.014.444	0,28%	**2.154.179**	**1.982.485**	**0,28%**	2.154.179	1.974.302	0,28%
203	CE	150025	**CdC Villa Ulivi - Caserta**	633.434	861.672	805.777	0,11%	**861.672**	**792.994**	**0,11%**	861.672	789.721	0,11%
203	CE	150028	CdC Villa delle Magnolie - Castel Mor	10.827.892	13.297.221	12.434.670	1,71%	**13.297.221**	**12.237.399**	**1,71%**	13.297.221	12.186.885	1,70%
203	CE	150423	CdC Padre Pio (cessata)		0	0	0,00%	**0**	**0**	**0,00%**	0	0	0,00%
204	NA1	150075	CdC Internazionale Villa Bentinck - Na	5.979.964	3.196.495	2.989.148	0,41%	**3.770.314**	**3.469.810**	**0,48%**	4.200.677	3.849.915	0,54%
204	NA1	150078	**CdC Alma Mater - Villa Camaldoli - Na**	7.828.049	8.361.380	7.819.003	1,07%	**8.361.380**	**7.694.957**	**1,07%**	8.361.380	7.663.193	1,07%
204	NA1	150079	CdC Villa Angela - Napoli	2.064.889	1.566.675	1.465.050	0,20%	**1.566.675**	**1.441.808**	**0,20%**	1.566.675	1.435.856	0,20%
204	NA1	150081	CdC Clinic Center - Napoli	19.576.487	18.996.030	17.763.815	2,44%	**18.996.030**	**17.481.999**	**2,44%**	18.996.030	17.409.835	2,43%
204	NA1	150088	**CdC Hermitage Capodimonte NA**	10.112.482	13.259.609	12.399.498	1,70%	**13.259.609**	**12.202.785**	**1,70%**	13.259.609	12.152.413	1,69%
204	NA1	150092	CdC Villa delle Querce - Napoli	6.994.780	5.314.314	4.969.590	0,68%	**5.314.314**	**4.890.750**	**0,68%**	5.314.314	4.870.561	0,68%
204	NA1	150094	CdC Vesuvio - Napoli	2.803.746	3.596.700	3.363.392	0,46%	**3.596.700**	**3.310.034**	**0,46%**	4.425.122	4.055.618	0,57%
204	NA1	150095	CdC Clinica Mediterranea - Napoli	38.624.507	35.586.703	33.278.300	4,57%	**35.586.703**	**32.750.353**	**4,57%**	33.436.819	30.644.798	4,27%
204	NA1	150099	CdC Santa Patrizia - Napoli	12.600.933	14.614.187	13.666.209	1,88%	**14.614.187**	**13.449.400**	**1,87%**	14.614.187	13.393.882	1,87%
204	NA1	150104	CdC Villa Cinzia - Napoli	8.455.482	12.629.433	11.810.200	1,62%	**12.629.433**	**11.622.835**	**1,62%**	12.629.433	11.574.858	1,61%
204	NA1	150106	CdC Villa Bianca (cessata)		0	0	0,00%	**0**	**0**	**0,00%**	0	0	0,00%
204	NA1	150109	CdC Clinica Sanatrix - Napoli	16.912.460	18.338.200	17.148.656	2,35%	**18.338.200**	**16.876.599**	**2,35%**	18.338.200	16.806.935	2,34%
205	NA2	150084	CdC Villa dei Fiori - Acerra	35.680.036	35.656.169	33.343.261	4,58%	**35.656.169**	**32.814.283**	**4,57%**	35.656.169	32.678.830	4,56%
205	NA2	150097	CdC Villa Maione - Villaricca	5.454.178	6.665.463	6.233.095	0,86%	**6.665.463**	**6.134.209**	**0,86%**	6.665.463	6.108.888	0,85%
205	NA2	150101	CdC Clinica S. Antimo - Casandrino	2.898.424	3.389.341	3.169.485	0,44%	**3.389.341**	**3.119.202**	**0,43%**	3.389.341	3.106.326	0,43%
205	NA2	150116	CdC Villa dei Fiori - Mugnano	15.464.106	14.297.726	13.370.275	1,84%	**14.297.726**	**13.158.161**	**1,83%**	14.297.726	13.103.846	1,83%
206	NA3	150082	CdC La Madonnina - San Gennaro Ves	5.778.155	8.457.488	7.908.876	1,09%	**8.457.488**	**7.783.405**	**1,08%**	8.457.488	7.751.276	1,08%
206	NA3	150100	CdC NS di Lourdes - Massa di Somma	13.923.847	23.092.662	21.594.711	2,96%	**23.092.662**	**21.252.119**	**2,96%**	23.092.662	21.164.393	2,95%
206	NA3	150102	CdC Santa Maria La Bruna - Torre del	4.933.531	3.576.979	3.344.951	0,46%	**3.576.979**	**3.291.884**	**0,46%**	3.576.979	3.278.296	0,46%
206	NA3	150105	CdC Villa Stabia - Castellammare di St	12.814.676	13.516.787	12.639.994	1,74%	**13.516.787**	**12.439.465**	**1,73%**	13.516.787	12.388.117	1,73%
206	NA3	150107	**CdC Villa Elisa (cessata)**		0	0	0,00%	**0**	**0**	**0,00%**	0	0	0,00%
206	NA3	150108	CdC CARDIOMED ex Trusso - Ottavian	9.879.308	10.188.805	9.527.888	1,31%	**10.188.805**	**9.376.731**	**1,31%**	10.188.805	9.338.025	1,30%
206	NA3	150110	CdC Maria Rosaria - Pompei	13.515.756	17.359.639	16.233.571	2,23%	**17.359.639**	**15.976.032**	**2,23%**	17.359.639	15.910.085	2,22%
206	NA3	150111	CdC Stazione Climatica Bianchi - Porti	6.788.347	6.733.633	6.296.842	0,86%	**6.733.633**	**6.196.945**	**0,86%**	6.733.633	6.171.365	0,86%
206	NA3	150113	CdC Santa Lucia - San Giuseppe Vesuv	15.791.741	15.658.677	14.642.945	2,01%	**15.658.677**	**14.410.641**	**2,01%**	15.658.677	14.351.155	2,00%
206	NA3	150114	CdC A.Grimaldi - San Giorgio a Crema	10.181.539	9.450.851	8.837.803	1,21%	**9.450.851**	**8.697.595**	**1,21%**	9.450.851	8.661.692	1,21%
206	NA3	150117	CdC I.O.S. S.r.l. (150117 e 150121)	11.192.175	11.189.337	10.463.518	1,44%	**11.189.337**	**10.297.518**	**1,44%**	11.189.337	10.255.011	1,43%
206	NA3	150192	CdC Santa Maria del Pozzo - Somma V	13.101.072	11.734.450	10.973.271	1,51%	**11.734.450**	**10.799.185**	**1,51%**	11.734.450	10.754.607	1,50%
207	SA	150167	CdC Villa del Sole - Salerno	10.341.959	13.946.060	13.041.421	1,79%	**13.946.060**	**12.834.524**	**1,79%**	13.946.060	12.781.545	1,78%
207	SA	150170	Cdc ICM Istituto Clinico Mediterraneo	12.852.006	16.431.689	15.365.815	2,11%	**16.431.689**	**15.122.042**	**2,11%**	16.431.689	15.059.620	2,10%
207	SA	150171	**CdC La Quiete - Pellezzano**	2.338.896	2.346.886	2.194.651	0,30%	**2.346.886**	**2.159.834**	**0,30%**	3.326.059	3.048.328	0,42%
207	SA	150173	CdC Salus - Battipaglia	16.135.355	15.922.505	14.889.660	2,04%	**15.922.505**	**14.653.442**	**2,04%**	15.922.505	14.592.954	2,03%
207	SA	150175	CdC Campolongo Hospital CEMFR - Eb	25.602.890	28.514.202	26.664.571	3,66%	**28.514.202**	**26.241.548**	**3,66%**	28.514.202	26.133.226	3,64%
207	SA	150176	CdC Cobellis - Vallo della Lucania	16.774.362	10.565.655	9.880.293	1,36%	**10.596.084**	**9.751.550**	**1,36%**	10.596.084	9.711.297	1,35%
207	SA	150177	CdC Tortorella - Salerno	16.260.866	22.699.857	21.227.385	2,91%	**22.699.857**	**20.890.621**	**2,91%**	22.699.857	20.804.387	2,90%
207	SA	150178	**CdC Villa Chiarugi - Nocera Inferiore**	1.350.658	1.566.675	1.465.050	0,20%	**1.566.675**	**1.441.808**	**0,20%**	1.566.675	1.435.856	0,20%
207	SA	150420	CdC Villa Silvia Montesano - Rocca Pie	5.187.198	4.214.371	3.940.998	0,54%	**4.214.371**	**3.878.475**	**0,54%**	4.214.371	3.862.466	0,54%
Totale complessivo				**728.419.440**	778.947.414	728.419.440	100%	**779.551.662**	**717.419.440**	**100,0%**	**782.782.900**	**717.419.440**	100%
			Per memoria: budget per funzioni:	**22.580.560**		**22.580.560**			**22.580.560**			**22.580.560**	
			Totale budget:	**751.000.000**		**751.000.000**			**740.000.000**		**ipotesi SE = 2024:**	**740.000.000**	

]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Andamento produzione 2018 - 2023

Allegato n. 12

				Consuntivo ricoveri e PACC netto controlli LIQUIDATO dalle ASL								
				2018	2019	2020	2021	2022	2023			
cod ASL	ASL	codice NSIS	Casa di Cura	Lett DGS n. 41293 del 26.01.2021	Lett DGS n. 271958 del 19.05.2021	Lett DGS n. 306296 del 15.06.2023	Lett DGS n. 305789 del 15.06.2023	Lett DGS n. 316843 del 26.06.2024	v. All. n. 2 presente delibera	Tipologie: 1) ex neuro; 2) RES; 3) RES preval 4) acuti con rilevante RES	**Importo MAX tra consuntivo 2021, 2022 e 2023**	**driver % per tetto 2024**
201	AV	150143	CdC Villa Ester - Avellino	9.295.825	9.824.432	9.738.956	11.323.759	9.931.016	9.984.030		**11.323.759**	**1,4%**
201	AV	150144	CdC Villa Maria - Baiano	1.745.070	1.853.361	1.403.867	1.883.445	2.153.962	2.595.222		**2.595.222**	**0,3%**
201	AV	150145	CdC Santa Rita - Atripalda	11.781.652	10.634.494	8.597.880	12.115.282	12.923.553	13.186.330		**13.186.330**	**1,7%**
201	AV	150146	CdC Villa Maria - Mirabella Eclano	6.765.797	6.958.263	5.982.474	7.942.025	8.413.017	8.327.277		**8.413.017**	**1,1%**
201	AV	150147	**CdC Villa dei Pini AV (ora 150449)**	0	0	2.183.917	3.327.645	3.096.811	3.631.020	ex neuro	**3.631.020**	**0,5%**
201	AV	150148	CdC Montevergine - Mercogliano	42.667.074	43.008.331	40.075.723	43.048.805	40.561.642	40.988.477		**43.048.805**	**5,5%**
201	AV	150149	CdC Malzoni Villa dei Platani - Avellino	25.262.834	25.449.689	20.997.301	25.581.770	25.054.208	25.268.550		**25.581.770**	**3,2%**
202	BN	150033	CdC Salus GE.POS. - Telese	9.833.389	9.858.379	6.332.907	8.566.527	7.893.025	8.437.233		**8.566.527**	**1,1%**
202	BN	150034	CdC Santa Rita - Benevento	9.873.499	10.129.138	9.047.291	11.972.718	11.150.850	11.686.016		**11.972.718**	**1,5%**
202	BN	150035	CdC San Francesco - Telese	9.500.314	10.238.650	7.200.700	10.999.210	10.924.771	10.633.583		**10.999.210**	**1,4%**
202	BN	150350	CdC C.M.R. - Sant'Agata dei Goti	1.192.169	1.679.708	1.030.561	1.440.536	1.836.230	1.865.118	RES	**1.865.118**	**0,2%**
202	BN	150371	CdC Villa Margherita BN KOR srl	9.532.286	9.639.079	4.591.228	7.031.287	6.844.571	8.717.685	RES	**8.717.685**	**1,1%**
203	CE	150014	CdC Sant'Anna - Caserta	3.644.397	4.395.644	4.261.494	5.254.570	6.082.624	6.542.349		**6.542.349**	**0,8%**
203	CE	150016	CdC Villa del Sole - Caserta	12.275.663	12.656.925	12.494.587	13.993.641	14.576.104	15.280.095		**15.280.095**	**1,9%**
203	CE	150017	CdC Villa Fiorita - Aversa	3.470.547	3.365.902	3.493.676	4.597.309	4.530.123	5.100.201		**5.100.201**	**0,6%**
203	CE	150018	CdC San Paolo - Aversa	4.769.991	4.812.810	4.225.176	4.905.839	4.949.054	5.064.933		**5.064.933**	**0,6%**
203	CE	150019	CdC Villa Fiorita - Capua	10.001.308	10.743.046	9.778.139	11.367.367	10.254.919	10.759.680		**11.367.367**	**1,4%**
203	CE	150020	CdC San Michele - Maddaloni	31.588.144	33.121.723	28.475.231	34.406.627	33.547.656	33.755.489		**34.406.627**	**4,4%**
203	CE	150021	CdC Pineta Grande - Castel Volturno	50.051.032	49.453.933	49.448.803	60.939.999	64.092.235	80.500.807	PS	**80.500.807**	**10,2%**
203	CE	150022	CdC Santa Maria della Salute - Santa Maria C.V	4.861.509	4.977.350	4.022.700	6.339.050	7.123.345	7.319.481		**7.319.481**	**0,9%**
203	CE	150023	CdC Villa dei Pini - Piedimonte Matese	4.447.111	5.693.328	5.144.397	6.055.573	7.006.641	7.034.906		**7.034.906**	**0,9%**
203	CE	150024	CdC Villa Ortensia - Capua	2.097.591	2.302.733	1.298.061	1.696.495	2.125.885	2.866.749	RES	**2.866.749**	**0,4%**
203	CE	150025	**CdC Villa Ulivi - Caserta**	257.283	540.579	477.287	596.230	622.360	668.152	ex neuro	**668.152**	**0,1%**
203	CE	150028	CdC Villa delle Magnolie - Castel Morrone	12.337.434	12.084.303	8.059.600	8.823.279	9.593.080	10.776.106	RES	**10.776.106**	**1,4%**
203	CE	150423	CdC Padre Pio (cessata)	9.268.229	9.201.312	6.754.239	9.527.672	9.819.729	0		**0**	**0,0%**
204	NA1	150075	CdC Internazionale Villa Bentinck - Napoli	5.679.489	6.166.931	5.409.306	7.333.706	7.272.018	5.795.507		**7.333.706**	**0,9%**
204	NA1	150078	**CdC Alma Mater - Villa Camaldoli - Napoli**	1.751.486	5.846.030	4.364.614	4.679.797	7.482.336	9.510.625	ex neuro	**9.510.625**	**1,2%**
204	NA1	150079	CdC Villa Angela - Napoli	2.116.200	2.076.173	2.251.179	1.768.621	2.100.663	2.046.796	RES	**2.100.663**	**0,3%**
204	NA1	150081	CdC Clinic Center - Napoli	21.540.738	21.361.265	15.108.046	16.722.896	17.754.545	20.754.538	RES	**20.754.538**	**2,6%**
204	NA1	150088	**CdC Hermitage Capodimonte NA**	6.308.414	10.231.447	7.706.198	8.090.303	9.416.677	10.326.025	ex neuro	**10.326.025**	**1,3%**
204	NA1	150092	CdC Villa delle Querce - Napoli	8.013.711	7.592.621	6.906.697	7.494.450	7.261.485	7.756.682		**7.756.682**	**1,0%**
204	NA1	150094	CdC Vesuvio - Napoli	2.222.652	2.323.645	1.708.880	2.674.951	2.708.806	3.030.421		**3.030.421**	**0,4%**
204	NA1	150095	CdC Clinica Mediterranea - Napoli	41.225.837	42.229.425	38.943.946	41.767.358	38.802.028	40.108.237		**41.767.358**	**5,3%**
204	NA1	150099	CdC Santa Patrizia - Napoli	9.637.473	10.533.835	7.377.535	11.354.344	13.505.290	13.660.508		**13.660.508**	**1,7%**
204	NA1	150104	CdC Villa Cinzia - Napoli	6.457.057	6.622.921	7.496.966	8.380.487	8.496.479	8.667.892		**8.667.892**	**1,1%**
204	NA1	150106	CdC Villa Bianca (cessata)	6.756.399	4.508.732	0	0	0	0		**0**	**0,0%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Andamento produzione 2018 - 2023

Allegato n. 12

				Consuntivo ricoveri e PACC netto controlli LIQUIDATO dalle ASL								
				2018	2019	2020	2021	2022	2023			
cod ASL	ASL	codice NSIS	Casa di Cura	Lett DGS n. 41293 del 26.01.2021	Lett DGS n. 271958 del 19.05.2021	Lett DGS n. 306296 del 15.06.2023	Lett DGS n. 305789 del 15.06.2023	Lett DGS n. 316843 del 26.06.2024	v. All. n. 2 presente delibera	Tipologie: 1) ex neuro; 2) RES; 3) RES preval 4) acuti con rilevante RES	**Importo MAX tra consuntivo 2021, 2022 e 2023**	**driver % per tetto 2024**
204	NA1	150109	CdC Clinica Sanatrix - Napoli	15.853.392	15.751.285	14.687.826	16.859.011	17.416.026	17.410.740		**17.416.026**	**2,2%**
205	NA2	150084	CdC Villa dei Fiori - Acerra	37.381.937	37.489.235	31.771.786	39.617.064	38.748.814	38.534.376	PS	**39.617.064**	**5,0%**
205	NA2	150097	CdC Villa Maione - Villaricca	4.394.557	4.912.635	4.435.066	5.293.485	5.630.395	5.955.621		**5.955.621**	**0,8%**
205	NA2	150101	CdC Clinica S. Antimo - Casandrino	3.058.086	3.073.851	2.403.886	2.605.501	2.849.015	2.880.145	acuti rilev RES	**2.880.145**	**0,4%**
205	NA2	150116	CdC Villa dei Fiori - Mugnano	17.632.224	17.610.643	14.126.115	17.621.471	17.127.157	16.244.164		**17.621.471**	**2,2%**
206	NA3	150082	CdC La Madonnina - San Gennaro Vesuviano	5.474.238	5.773.169	4.819.322	5.365.224	5.673.749	5.610.403		**5.673.749**	**0,7%**
206	NA3	150100	CdC NS di Lourdes - Massa di Somma	12.290.189	12.523.028	9.940.343	14.508.993	12.963.211	15.070.007		**15.070.007**	**1,9%**
206	NA3	150102	CdC Santa Maria La Bruna - Torre del Greco	4.174.263	3.698.130	3.710.239	3.996.853	4.156.735	4.996.274		**4.996.274**	**0,6%**
206	NA3	150105	CdC Villa Stabia - Castellammare di Stabia	13.963.640	14.223.520	11.415.187	12.758.767	14.217.460	14.221.453		**14.221.453**	**1,8%**
206	NA3	150107	**CdC Villa Elisa (cessata)**	0	0	0	0	0	0		**0**	**0,0%**
206	NA3	150108	CdC CARDIOMED ex Trusso - Ottaviano	10.001.942	10.403.367	8.792.825	11.706.763	10.557.894	10.854.441	acuti rilev RES	**11.706.763**	**1,5%**
206	NA3	150110	CdC Maria Rosaria - Pompei	13.218.633	14.166.321	12.398.726	14.116.781	13.716.788	13.778.960		**14.116.781**	**1,8%**
206	NA3	150111	CdC Stazione Climatica Bianchi - Portici	7.678.412	7.392.707	5.805.977	6.172.551	6.336.601	7.240.222	RES preval	**7.240.222**	**0,9%**
206	NA3	150113	CdC Santa Lucia - San Giuseppe Vesuviano	17.222.443	17.326.873	15.441.474	18.328.609	16.090.853	15.073.058		**18.328.609**	**2,3%**
206	NA3	150114	CdC A.Grimaldi - San Giorgio a Cremano	10.723.429	11.094.034	7.699.842	11.012.528	10.947.345	10.297.404		**11.012.528**	**1,4%**
206	NA3	150117	CdC I.O.S. S.r.l. (150117 e 150121)	10.629.385	10.715.565	7.540.160	11.866.694	11.502.580	12.108.860		**12.108.860**	**1,5%**
206	NA3	150192	CdC Santa Maria del Pozzo - Somma Vesuvian	11.628.511	12.280.972	9.738.341	12.474.940	14.231.710	13.490.385	RES	**14.231.710**	**1,8%**
207	SA	150167	CdC Villa del Sole - Salerno	9.591.623	9.580.622	8.176.707	10.808.862	10.900.922	11.153.233		**11.153.233**	**1,4%**
207	SA	150170	Cdc ICM Istituto Clinico Mediterraneo - Agrop	13.631.271	13.806.091	10.714.534	14.077.770	13.292.892	13.666.624		**14.077.770**	**1,8%**
207	SA	150171	**CdC La Quiete - Pellezzano**	0	360.103	1.510.311	1.344.539	1.672.368	2.059.904	ex neuro	**2.059.904**	**0,3%**
207	SA	150173	CdC Salus - Battipaglia	15.409.844	14.573.790	13.391.067	17.544.999	17.237.185	17.738.047		**17.738.047**	**2,2%**
207	SA	150175	CdC Campolongo Hospital CEMFR - Eboli	25.749.810	26.824.938	17.641.987	20.194.611	24.743.060	26.670.246	RES preval	**26.670.246**	**3,4%**
207	SA	150176	CdC Cobellis - Vallo della Lucania	14.362.129	15.737.374	14.229.365	16.674.551	18.122.554	17.667.015		**18.122.554**	**2,3%**
207	SA	150177	CdC Tortorella - Salerno	15.672.023	16.242.188	14.524.587	15.876.874	17.530.325	19.357.971		**19.357.971**	**2,5%**
207	SA	150178	**CdC Villa Chiarugi - Nocera Inferiore**	0	0	908.172	1.068.370	1.286.709	1.376.244	ex neuro	**1.376.244**	**0,2%**
207	SA	150420	CdC Villa Silvia Montesano - Rocca Piemonte	3.629.354	3.625.306	3.048.049	3.833.746	4.187.992	4.806.187	RES	**4.806.187**	**0,6%**
Totale complessivo				691.600.938	711.301.884	601.261.456	729.733.127	741.048.081	770.908.704		**789.296.811**	**100,0%**

CdC con P.S.	87.432.969	86.943.168	81.220.589	100.557.063	102.841.049	119.035.182	PS	**120.117.870**	**15,2%**
CdC ex neuro	8.317.183	16.978.158	17.150.499	19.106.885	23.577.261	27.571.970	ex neuro	**27.571.970**	**3,5%**
CdC esclusivamente RES	64.074.283	65.049.538	45.125.067	53.791.799	58.674.676	65.323.563	RES	**66.118.755**	**8,4%**
CdC prevalentemente RES	33.428.222	34.217.645	23.447.964	26.367.161	31.079.661	33.910.468	RES preval	**33.910.468**	**4,3%**
CdC x acuti con rilevante RES	13.060.028	13.477.218	11.196.711	14.312.264	13.406.909	13.734.585	acuti rilev RES	**14.586.908**	**1,8%**
ALTRE	485.288.253	494.636.157	423.120.627	515.597.956	511.468.524	511.332.936		**526.990.840**	**66,8%**
	691.600.938	711.301.884	601.261.456	729.733.127	741.048.081	770.908.704		**789.296.811**	**100,0%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 406 del 31/07/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE AORN SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO DI CASERTA - TRIENNIO 2023-2025.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, ha previsto per le Regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;
b. l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle Regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del Servizio Sanitario Regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché di stipulare un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;
c. la Giunta Regionale della Campania ha adottato la delibera n. 460 del 20/03/2007 "Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";
d. il Governo, con delibera del Consiglio dei ministri in data 24 luglio 2009, ha nominato il Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1° ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;
e. l'art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n.191, disciplina il passaggio dalla gestione straordinaria commissariale alla gestione ordinaria per le Regioni in piano di rientro, già commissariate;
f. la Regione, in prosecuzione degli interventi già definiti nel Piano di rientro di cui alla DGRC 460/2007, ha sviluppato i programmi operativi di riorganizzazione quali Patti aggiornati tra Regione e Governo per l'ulteriore implementazione delle azioni programmate per le annualità dal 2010 al 2018;
g. le verifiche trimestrali effettuate con i Ministeri dell'Economia e delle Finanze e della Salute hanno attestato progressivamente il miglioramento delle attività contabili e sanitarie e il raggiungimento di una consolidata stabilizzazione contabile ed una marcata crescita per gli indicatori che misurano i processi assistenziali;
h. con DCA n. 99 del 14 dicembre 2018, è stato approvato il documento "Piano triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191", che definisce il percorso volto a condurre alla gestione ordinaria la sanità regionale attraverso l'uscita dal commissariamento;
i. con DCA n. 94 del 21 novembre 2019, è stato approvato il documento "Piano triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191", che recepisce tutte le prescrizioni formulate dal Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza nelle riunioni congiunte del 11 aprile 2019, del 25 luglio 2019 e del 13 novembre 2019;
j. con DGRC n. 19 del 18 gennaio 2020 si è preso atto e recepito il "Piano Triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, approvato con Decreto Commissariale n. 6 del 17 gennaio 2020, ai fini dell'uscita dal Commissariamento";

VISTI:

a. l'art. 6-ter, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come inserito dall'art. 4, comma 3, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, nonché dall'art. 1 della Legge 24 aprile 2020, n. 27 in materia di Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale;

b. la L. 30 ottobre 2014, n. 161, in materia di durata massima dell'orario di lavoro e di riposo giornaliero;
c. il Decreto Ministeriale n. 70 del 02/04/2015, avente ad oggetto "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
d. la Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge finanziaria 2016), e nello specifico le disposizioni di cui all'art. 1, comma 541, lett. a) e lett. b);
e. il Decreto Legislativo n. 75/2017 che all'art. 20 introduce una ulteriore procedura speciale per il superamento dell'eccessivo ricorso ai contratti a termine nell'ambito della Pubblica Amministrazione attraverso l'assunzione diretta e le procedure concorsuali riservate, disciplinate dai commi 1 e 2 del predetto articolo e delineate dalle circolari del Dipartimento di Funzione Pubblica n. 3/2017 e n. 1/2018;
f. il DCA n. 103/2018, avente ad oggetto "Piano Regionale di programmazione della rete ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015";
g. l'art. 11 comma 1 del DL n. 35 del 30 aprile 2019;
h. la Legge 30 dicembre 2021, n. 234;
i. la DGRC n. 546 del 25/10/2022 di integrazione e rimodulazione, della DGRC n. 74 del 22/02/2022, rispetto al budget di spesa del personale delle aziende sanitarie a decorrere dall'anno 2023;
j. la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 21 dicembre 2022 Atti n. 267/CSR, ha sancito l'Intesa sullo schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di adozione della metodologia per la determinazione del fabbisogno di personale degli enti del Servizio Sanitario Nazionale, per gli anni 2022, 2023 e 2024;
k. in data 24 gennaio 2023 è stato emanato il decreto del Ministero della Salute e del Ministero dell'Economia e delle Finanze con il quale viene adottata la metodologia per la definizione del fabbisogno di personale degli enti del Servizio sanitario nazionale;
l. la DGRC n. 190 del 19/04/2023 di approvazione del Disciplinare tecnico recante "Metodologia per la determinazione del Fabbisogno di Personale degli Enti del SSR della Campania" (Allegato A) per le annualità 2022, 2023 e 2024 di aggiornamento del Disciplinare tecnico allegato alla DGRC n. 593/2020;
m. che nelle more dell'adozione della nuova metodologia ministeriale, con apposite note i competenti Uffici Regionali hanno invitato le aziende a predisporre il PTFP 2023/2025, in via provvisoria, nel rispetto dei termini stabiliti dalla normativa sopra richiamata, in ottemperanza a quanto stabilito dalla DGRC n.190 del 19/04/2023 e compatibili con il limite di spesa del personale stabilito dalla Legge 191/2009 e s.m.i. (-1,4% della spesa del personale del 2004), come rimodulato con la suddetta DGRC n. 546 del 25/10/2022 per l'anno 2023, e DGRC 148/2024 a decorrere dall'anno 2024;

PRESO ATTO, all'esito dell'istruttoria svolta dai competenti uffici regionali, che:

a. l'AORN Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta di Caserta con Delibera n.840 del 17/07/2024, ha adottato in via provvisoria, il PTFP 2023/2025, certificandone la compatibilità con il limite di spesa del personale stabilito dalla Legge n. 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004), nonché l'equilibrio di bilancio;
b. la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, con nota prot. 490488 del 13/10/2023, ha costituito un Gruppo di Lavoro per la valutazione istruttoria dei Piani Triennali di Fabbisogno di personale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania, al fine di verificare la compatibilità con la DGR 190/2023 e con la cornice finanziaria per il SSR;
c. il Gruppo di Lavoro, a seguito di istruttoria, ha verificato la conformità del PTFP 2023/2025 dell'AORN Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta, alla DGR 190/2023, al DM del 08/05/2018 ed alla DGRC 148/2024 e, pertanto, la competente Direzione generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale ne propone l'approvazione con le seguenti prescrizioni:
   c.1. l'AORN Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta dovrà:
      c.1.1. garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo del personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali;
      c.1.2. adottare i necessari atti, dandone contestuale tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale e il rispetto dell'equilibrio di bilancio non rispetta, anche in termini di previsione, i limiti posti dalla disciplina nazionale e regionale;
      c.1.3. garantire la produzione dei flussi informativi per il monitoraggio del personale del Servizio Sanitario Regionale, giusto DCA n. 53/2019 e n. 55/2019, che costituisce debito informativo

verso la Regione, precisando che l'inosservanza dei tempi di trasmissione dei flussi e la loro non conformità alle specifiche funzionali dei dati previsti dai disciplinari tecnici, formerà oggetto di valutazione dei Direttori Generali delle aziende del SSR ai fini delle riconferma e della premialità legata al risultato;

c.2. il budget assegnato ad ogni azienda, così come riportato nelle tabelle 2 allegate al conto economico, è da ritenersi al netto dei costi relativi a:
- c.2.1. assunzioni obbligatorie ex Lege 68/1999;
- c.2.2. rinnovi contrattuali personale post 2004;
- c.2.3. personale della sanità penitenziaria (incluse le REMS);
- c.2.4. personale finanziato con contributi provenienti da privato;
- c.2.5. personale finanziato con contributi provenienti dall'Unione Europea;
- c.2.6. personale finanziato con fondi destinati alla ricerca;
- c.2.7. spese per la formazione e le missioni (indennità e rimborsi);
- c.2.8. incremento fondi contrattuali legge 205/2017 art 1 comma 435 bis;
- c.2.9. personale emergenza COVID 19, solo se prorogati oltre il 31/12/2022 a seguito di provvedimenti nazionali;

c.3. in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale e dell'equilibrio di bilancio, sia per l'anno in corso sia in previsione per i due anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, si procederà alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale dell'Azienda interessata, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;

c.4. le facoltà assunzionali attribuite all'Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2023/2025, potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2024/2026;

c.5. l'Azienda Sanitaria dovrà subordinare le assunzioni programmate nel PTFP 2023/2025 ai seguenti adempimenti:
- c.5.1. verifica della coerenza dei profili professionali rispetto a quanto previsto dalle declaratorie contrattuali;
- c.5.2. verifica dell'attuazione della programmazione e delle azioni di efficientamento delle attività aziendali tenuto conto dei vincoli nazionali e regionali (ivi incluse le regole di programmazione regionale e di riordino della rete ospedaliera);
- c.5.3. definizione degli obiettivi e verifica del rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla Legge n. 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004);
- c.5.4. definizione degli obiettivi e verifica del rispetto dell'equilibrio di bilancio;

c.6. le assunzioni programmate dovranno conformarsi alle seguenti indicazioni:
- c.6.1. privilegiare le assunzioni tese a ridurre le forme contrattuali atipiche, in coerenza con le disposizioni concernenti le procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario del comparto Sanità;
- c.6.2. privilegiare l'utilizzo di graduatorie concorsuali di altre aziende della Regione Campania, in luogo dell'attivazione di nuove procedure concorsuali per il medesimo profilo, attraverso l'utilizzo della Piattaforma Regionale SINFONIA delle graduatorie vigenti, periodicamente aggiornata;

RITENUTO, pertanto:

a. di dover approvare il Piano triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) 2023/2025 dell'AORN Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta, adottato in via provvisoria con Delibera Aziendale n. 840 del 17/07/2024, come da allegata Tabella di sintesi, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con l'applicazione delle sopra menzionate prescrizioni elaborate dagli uffici;
b. di dover fare obbligo al Direttore Generale dell'AORN Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta di adottare il PTFP 2023/2025 in via definitiva;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **di APPROVARE** il Piano triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) 2023/2025 dell'AORN Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta, adottato in via provvisoria con Delibera Aziendale n. 840 del 17/07/2024, come da allegata Tabella di sintesi, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di FARE** obbligo al Direttore Generale dell'AORN Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta, di adottare il PTFP 2023/2025 in via definitiva;
3. **di DISPORRE** che l'AORN Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta dovrà:
   3.1. garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo del personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali;
   3.2. adottare i necessari atti, dandone contestuale, tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale e l'equilibrio di bilancio non rispettano, anche in termini di previsione, i limiti posti dalla disciplina nazionale e regionale;
   3.3. garantire la produzione dei flussi informativi per il monitoraggio del personale del Servizio Sanitario Regionale, giusto DCA n. 53/2019 e n. 55/2019, che costituisce debito informativo verso la Regione, precisando che l'inosservanza dei tempi di trasmissione dei flussi e la loro non conformità alle specifiche funzionali dei dati previsti dai disciplinari tecnici, formerà oggetto di valutazione dei Direttori Generali delle aziende del SSR ai fini delle riconferma e della premialità legata al risultato;
4. **di PRECISARE** che il budget assegnato ad ogni azienda, così come riportato nelle tabelle 2 allegate al conto economico, è da ritenersi al netto dei costi relativi a:
   4.1 assunzioni obbligatorie ex Lege 68/1999;
   4.2 rinnovi contrattuali personale post 2004;
   4.3 personale della sanità penitenziaria (incluse le REMS);
   4.4 personale finanziato con contributi provenienti da privato;
   4.5 personale finanziato con contributi provenienti dall'Unione Europea;
   4.6 personale finanziato con fondi destinati alla ricerca;
   4.7 spese per la formazione e le missioni (indennità e rimborsi);
   4.8 incremento fondi contrattuali legge 205/2017 art 1 comma 435 bis;
   4.9 personale emergenza COVID 19, solo se prorogati oltre il 31/12/2022 a seguito di provvedimenti nazionali;
5. **di PREVEDERE** che, in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale e dell'equilibrio di bilancio, sia per l'anno in corso sia in previsione per i due anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, si procederà alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale dell'Azienda interessata, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;
6. **di PRECISARE** che le facoltà assunzionali attribuite all'Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2023/2025 potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2024/2026;
7. **di DISPORRE** che l'Azienda Sanitaria dovrà subordinare le assunzioni programmate nel PTFP 2023/2025 ai seguenti adempimenti:
   7.1. verifica della coerenza dei profili professionali rispetto a quanto previsto dalle declaratorie contrattuali;
   7.2. verifica dell'attuazione della programmazione e delle azioni di efficientamento delle attività aziendali tenuto conto dei vincoli nazionali e regionali (ivi incluse le regole di programmazione regionale e di riordino della rete ospedaliera);
   7.3. definizione degli obiettivi e verifica del rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla Legge n. 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004);
   7.4. definizione degli obiettivi e verifica del rispetto dell'equilibrio di bilancio;
8. **di FORMULARE INDIRIZZO** che le assunzioni programmate dovranno conformarsi alle seguenti indicazioni:
   8.1. privilegiare le assunzioni tese a ridurre le forme contrattuali atipiche, in coerenza con le disposizioni concernenti le procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario del comparto Sanità;

8.2. privilegiare l'utilizzo di graduatorie concorsuali di altre aziende della Regione Campania, in luogo dell'attivazione di nuove procedure concorsuali per il medesimo profilo, attraverso l'utilizzo della Piattaforma Regionale SINFONIA delle graduatorie vigenti, periodicamente aggiornata;

9. **di TRASMETTERE** il presente provvedimento, per il tramite della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, ai Ministeri competenti, con riserva di adeguarlo alle eventuali indicazioni o prescrizioni formulate dagli stessi;

10. **di TRASMETTERE** il presente provvedimento all'Assessore Regionale al Bilancio e al Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, anche per la notifica all'AORN Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

TABELLA A - FABBISOGNO DI PERSONALE NEL RISPETTO DELLA DGRC 190/2023, DM 08,05,18 E DEL TETTO DI SPESA L. 191/09, DGRC 148/2024

AORN SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO di Caserta	PERSONALE IN SERVIZIO 31.12.2022	STANDARD AZIENDA DGRC 190/2023	FABBISOGNO AZIENDA 2023/2025	FABBISOGNO NEL RISPETTO DEL TETTO DI SPESA	PTFP 2023	PTFP 2024	PTFP 2025
RUOLO SANITARIO	**1.247**	**1.797**	**550**	**266**	**129**	**124**	**13**
Dirigenti Medici	360	510	150	116	41	71	4
Dirigenti Sanitari non medici	30	55	25	5	2	3	
di cui dirigenti professioni sanitarie	-			1	1	-	-
di cui farmacisti	7			2	-	2	-
di cui altri sanitari non medici	23			2	1	1	-
Personale del comparto area sanitaria	**857**	**1.232**	**375**	**145**	**86**	**50**	**9**
di cui infermieri	724	880	156	106	62	36	8
di cui ostetriche	21	27	6	6	6	-	-
di cui tecnici sanitari	89	288	199	24	14	10	-
di cui altro comparto sanitario	23	37	14	9	4	4	1
RUOLO SOCIOSANITARIO	**164**	**274**	**110**	**96**	**56**	**35**	**5**
Personale del comparto area socio-sanitaria	164	274	110	96	56	35	5
di cui OSS	162	270	108	94	56	35	3
di cui assistenti sociali	2	4	2	2	-	-	2
RUOLO TECNICO	**72**	**121**	**49**	**37**	**10**	**27**	**-**
Dirigenti	1	18	17	5	4	1	-
Personale del comparto area tecnica	71	103	32	32	6	26	-
RUOLO PROFESSIONALE	**12**	**10**	**- 2**	**-**	**-**	**-**	**-**
Dirigenti	4	2	- 2	-	-	-	-
Personale del comparto area professionale	8	8	-	-	-	-	-
RUOLO AMMINISTRATIVO	**87**	**228**	**141**	**35**	**18**	**17**	**-**
Dirigenti	9	34	25	4	2	2	-
Personale del comparto area amministrativo	78	194	116	31	16	15	-
TOTALE	**1.582**	**2.430**	**848**	**434**	**213**	**203**	**18**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 407 del 31/07/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 12 - Assistenza e interventi socio-sanitari

Oggetto dell'Atto:

DEFINIZIONE PER GLI ESERCIZI 2024-2025 DEI LIMITI PRESTAZIONALI E DI SPESA E DEI RELATIVI CONTRATTI CON GLI EROGATORI PRIVATI PER REGOLARE I VOLUMI E LE TIPOLOGIE DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SANITARIA AFFERENTI ALLA MACROAREA DELLA RIABILITAZIONE. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI D.G.R.C. 341/2024.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
b) con la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario il Presidente della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto-legge 1° ottobre 2007 n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222 e e successive modifiche;
c) l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che "*Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale*";
d) con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;
e) in data 10 luglio 2017, il Consiglio dei Ministri ha deliberato la nomina del Presidente della Giunta Regionale a Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario;
f) a seguito della delibera del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2019 e della verifica positiva degli adempimenti ivi previsti, intervenuta nella riunione congiunta del 24 gennaio 2020 del tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza, è cessato il mandato commissariale conferito con la citata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2017, e la Regione Campania è rientrata nell'esercizio delle funzioni precedentemente ricomprese nel mandato commissariale, nel rispetto della cornice normativa vigente in materia sanitaria e in materia di Piani di rientro dai deficit sanitari;
g) l'art. 8 quinquies del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. disciplina i rapporti per la fornitura di prestazioni con i soggetti accreditati stabilendo in particolare al comma 2 che la Regione e le Aziende Sanitarie Locali, anche attraverso valutazioni comparative della qualità e dei costi, definiscono accordi con le strutture pubbliche ed equiparate, e stipulano contratti con quelle private e con i professionisti accreditati, in cui vengono indicati:
   g.1. il volume massimo di prestazioni che le strutture presenti nell'ambito territoriale della medesima azienda sanitaria locale si impegnano ad assicurare, distinto per tipologia e per modalità di assistenza;
   g.2. i requisiti del servizio da rendere, con particolare riguardo ad accessibilità, appropriatezza clinica e organizzativa, tempi di attesa e continuità assistenziale;
h) il DCA n. 103/2016 "Definizione per gli esercizi 2016/2017 dei limiti di spesa e dei relativi contratti con gli erogatori privati: integrazioni e modifiche urgenti dei decreti commissariali n. 85 e n. 89 dell'8/8/2016" ha modificato il testo della clausola di salvaguardia, previsto negli schemi di contratto ex art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i. dai DCA n. 85 e n. 89 del 2016;
i) il DCA n. 41/2018 ha definito i limiti prestazionali e di spesa per gli esercizi 2018 e 2019 ed il relativo schema di contratto con gli erogatori privati per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza sanitaria afferenti alla macroarea della riabilitazione ex art. 26 e, all'allegato B, ha individuato, criteri ulteriori rispetto a quello della spesa storica per ASL per la determinazione dei tetti di spesa, al fine di renderli maggiormente aderenti ai fabbisogni di prestazioni sanitarie delle popolazioni residenti in ciascuna AASSL;
j) con la DGRC n. 531 del 30/11/2021 sono state aggiornate le tariffe delle prestazioni di riabilitazione ex art. 26 legge n. 833/78 di cui al DCA n. 153/2014;
k) con DGRC n. 532 del 30/11/2021 si è proceduto all'adeguamento dei limiti di spesa per l'anno 2021 di cui alla DGRC n. 92/2021 e s.m.i. per la macroarea della riabilitazione territoriale ex art. 26 Legge n. 833/78 in applicazione dell'aggiornamento tariffario deliberato con la DGRC n. 531 del 30/11/2021;

l) con DGRC n. 349 del 7/7/2022 e s.m.i. (DGRC n. 33 del 31/01/2023) sono stati definiti per l'esercizio 2022 e 2023 i limiti prestazionali e di spesa e dei relativi contratti con gli erogatori privati per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni afferenti alla macroarea della riabilitazione ex art. 26 Legge n. 833/78;

VISTI i DD.CC.AA. n.n. 23/2015 e 23/2016, 24/2016, 69/2017, 70/2017 hanno approvato i percorsi riabilitativi rispettivamente per pazienti con ictus, Disturbi specifici dell'apprendimento, frattura di femore e BPCO;

VISTI, altresì,

a) la Legge Regionale n. 18 del 29/12/2022 recante "Disposizioni per il contrasto al dumping contrattuale nel Servizio Sanitario Regionale", all'art. 6 introduce disposizioni finalizzate a contrastare fenomeni di "dumping contrattuale" e garantire la stabilità dell'occupazione, introducendo un criterio premiale nell'assegnazione delle risorse economiche alle strutture sanitarie accreditate con il Servizio sanitario regionale nella macroarea della riabilitazione e socio-sanitaria che applicano il Contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) per le lavoratrici e i lavoratori del comparto della sanità privata, con i trattamenti giuridici ed economici più vantaggiosi a tutela dei lavoratori;
b) gli esiti dei lavori del Gruppo di Lavoro tecnico, costituito giusta nota del Direttore Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale prot. N. 0581785 del 30/11/2023 che, previa ricognizione dei contratti collettivi di lavoro vigenti ed applicabili in materia ha individuato gli istituti contrattuali maggiormente rappresentativi al fine di procedere ad una comparazione della regolamentazione concernente il trattamento economico e giuridico di riferimento di ciascun contratto;
c) la griglia finale elaborata dal citato Gruppo di Lavoro Tecnico contenente, per ogni CCNL, l'attribuzione ai vari istituti contrattuali (con riferimento alle indicazioni dell'ANAC), della relativa pesatura e annesso criterio di valutazione, da cui risulta maggiormente favorevole per la tutela dei lavoratori l'applicazione del "CCNL AIOP" siglato l'8 ottobre 2020;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici, che:

a) l'offerta di posti letto di riabilitazione residenziale extraospedaliera per disabili fisici, psichici e sensoriali in Campania, ad oggi, è rappresentata dai posti letto accreditati come "Residenze Sanitarie di Riabilitazione Estensiva di soggetti portatori di Disabilità fisica, Psichica e Sensoriale" i cui requisiti organizzativi sono riportati nell'allegato A del DCA n. 154/2014 e articolati come di seguito riportato:
   a.1. Residenziale Base (ex Internato);
   a.2. Residenziale Medio livello assistenziale (ex Internato medio livello riabilitativo);
   a.3. Residenziale Alto Livello assistenziale (ex Internato alto livello riabilitativo);
b) le DGRC n. 164 del 6/4/2022 e n. 705 del 20/12/2022, alla luce dell'evoluzione normativa e delle più recenti linee di indirizzo nazionali sulla riabilitazione, al fine di dare attuazione al programma di implementazione e riqualificazione dell'assistenza riabilitativa extraospedaliera per le persone con disabilità, hanno modificato ed integrato la disciplina relativa alle attività residenziali erogate dai Presidi di riabilitazione extraospedaliera per disabili fisici, psichici e sensoriali ridefinendo le specifiche caratteristiche degli stessi, le attività erogabili ed i livelli organizzativi;
c) l'attività riabilitativa residenziale, alla luce della citata riqualificazione, si distingue in:
   c.1. "Presidi di riabilitazione per disabili fisici psichici e sensoriali "Unità di cura residenziale per riabilitazione estensiva (RD1 estensiva)";
   c.2. "Presidi di riabilitazione per disabili fisici psichici e sensoriali "Unità di cura residenziale per riabilitazione intensiva (RD1 intensiva)";
d) con i Decreti della Direzione Generale della Salute n. 385 del 19/10/2022 e n. 456 del 25/11/2022, sono state adottate le procedure per la programmazione ed implementazione della assistenza riabilitativa territoriale attraverso la riqualificazione dei cd "Presidi di riabilitazione residenziale ex art. 26 Legge 833/78" in Presidi di riabilitazione per disabili fisici psichici e sensoriali "Unità di cura residenziale per riabilitazione estensiva (RD1 estensiva)" e "Presidi di riabilitazione per disabili fisici psichici e sensoriali "Unità di cura residenziale per riabilitazione intensiva (RD1 intensiva)";
e) sulla scorta delle procedure di cui ai Decreti Dirigenziali n. 385 19/10/2022 e n. 456 del 25/11/2022 si è dato inizio all'accreditamento di Presidi di riabilitazione per disabili fisici psichici e sensoriali "Unità di cura residenziale per riabilitazione estensiva RD1 intensiva ed estensiva le cui tariffe sono stabilite nella citata DGRC n. 164/2022;

f) i Direttori Generali delle AA.SS.LL. hanno rappresentato una maggiore esigenza di assistenza riabilitativa di tipo ambulatoriale rispetto alle altre sottobranche della riabilitazione;
g) l'analisi del File H e dei consuntivi degli anni 2019-2022-2023 confrontata con i limiti prestazionali e di spesa relativi agli stessi anni elaborata dai competenti uffici regionali ha confermato una sottostima del regime ambulatoriale rispetto ad una sovrastima dei regimi domiciliari/residenziali/ semiresidenziali;
h) è interesse dell'amministrazione garantire i Livelli Essenziali di Assistenza promuovendo appropriate risposte ai bisogni riabilitativi che sono in rapida evoluzione, attraverso il rispetto dei principi di precocità, tempestività e modificabilità;
i) al fine di assicurare la continuità assistenziale per tutto l'anno solare di prestazioni di riabilitazione territoriale, il consumo del tetto annuale stabilito con il presente provvedimento è limitato massimo al 95% entro il 30 novembre per ciascun anno di riferimento;
j) le AASSLL nulla riconosceranno agli erogatori, né a titolo di compenso, né a titolo di indennizzo o di risarcimento, per le prestazioni sanitarie rese oltre il limite stabilito al precedente punto;

RILEVATO che

a) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 341 del 11 luglio 2024, è stata approvata la "*Definizione per gli esercizi 2024-2025 dei limiti prestazionali e di spesa e dei relativi contratti con gli erogatori privati per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza sanitaria afferenti alla macroarea della riabilitazione*", corredata degli allegati: A – Relazione Tecnica; B – Tabelle con i volumi massimi e i limiti di spesa 2024 e 2025; C – Schema di contratto ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.;
b) successivamente, i competenti uffici regionali, all'esito di un'ulteriore istruttoria, hanno ravvisato l'esigenza di apportare diverse modifiche ad integrazione per un maggiore chiarimento;
c) in particolare, la necessità di modificare la citata DGR n. 341/2024 è scaturita dalla esigenza di:
   c.1. riproporre il quadro programmatico per il 2025 (Allegato B), relativamente alle prestazioni domiciliari;
   c.2. stabilire che le strutture abbiano l'obbligo di accantonare una quota pari al 2% del tetto di struttura assegnato, finalizzato ad accogliere casi urgenti ed indifferibili segnalati e certificati dalla medesima A.S.L. esclusivamente per i propri residenti, anche a seguito di decisioni dell'Autorità Giudiziaria;
   c.3. stabilire che le strutture, in caso di risparmio dei propri volumi prestazionali di riabilitazione nei regimi semiresidenziale e residenziale dovuto ad un sottoutilizzo del tasso di occupazione, possono utilizzare tale economia, nei limiti del 15% del tetto assegnato, per erogare prestazioni di riabilitazione ambulatoriale/ambulatoriale P.G., nel rispetto della Capacità Massima Operativa di ogni struttura;
   c.4. rideterminare il termine per la stipula dei contratti tra i privati accreditati e le aziende sanitarie, fissandolo al 31 agosto 2024;

PRESO ATTO, altresì, che i competenti Uffici della Direzione Generale Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, all'esito dell'istruttoria di competenza,

a) hanno elaborato in via definitiva la programmazione dei volumi massimi di prestazioni e dei correlati limiti di spesa, da assegnare a ciascuna ASL per la macroarea riabilitazione per l'esercizio 2024 e, in via provvisoria, per l'esercizio 2025, sviluppando i criteri dettagliatamente esposti nell' Allegato A – Relazione Tecnica, i conteggi riportati nelle tabelle di cui all'Allegato B e lo schema contrattuale di cui all'Allegato C;
b) propongono di:
   b.1. modificare ed integrare la Deliberazione di Giunta Regionale n. 341 del 11 luglio 2024, approvando i menzionati allegati A, B e C, in sostituzione di quelli di cui alla detta DGR n. 341/2024;
   b.2. ribadire che i volumi prestazionali complessivi di riabilitazione territoriale non possono essere incrementati in caso di risparmio dei volumi di prestazioni di RSA/Hospice e altre prestazioni sociosanitarie, mentre è consentito il contrario;
   b.3. non riproporre la ripartizione in dodicesimi del volume prestazionale e di spesa assegnato ai singoli centri, misura che non incide significativamente sulla capacità dei centri erogatori di prendere in trattamento i pazienti diminuendo i tempi di attesa per l'accesso alle prestazioni;
   b.4. fare obbligo ai Direttori Generali di assicurare la corretta e puntuale compilazione del File H, nonché di assicurare la coerenza dello stesso con quanto riportato nel Conto Economico trimestrale ed annuale della ASL. Gli stessi Direttori saranno ritenuti responsabili di ingiustificati scostamenti eventualmente rilevati;

b.5. demandare a So.Re.Sa., in collaborazione con la Direzione Generale Tutela della Salute, che i sistemi informativi attualmente in uso vengano adeguati per integrare la rilevazione delle patologie attraverso la codifica ICD10 e ICF, la completa gestione dei percorsi riabilitativi e l'accesso ai trattamenti presso i centri accreditati;

b.6. dare mandato alla Direzione Generale Tutela della Salute in collaborazione con SO.RE.SA. S.p.A. di avviare tutte le procedure ai fini della determinazione del fabbisogno della macroarea della riabilitazione territoriale anche in considerazione dell'adeguamento in corso (attraverso la piattaforma SIR) dei sistemi informativi attualmente in uso;

b.7. confermare il mandato ai Direttori Generali, al fine di garantire continuità e tempestività assistenziale per bisogni ritenuti indifferibili, di adottare misure organizzative interne e dare indirizzi ai centri erogatori per la presa in carico prioritaria dei soggetti con bisogni riabilitativi indifferibili, in particolare per l'età evolutiva, anche tenendo conto della minore età e della complessità del bisogno, rispettando il limite del 95% del tetto prestazionale e di correlata spesa al 30 novembre, garantendo l'attività anche per il mese di dicembre;

b.8. precisare che per le strutture sanitarie private accreditate che non sottoscrivano il contratto approvato dal presente provvedimento, ovvero appongano riserve in ordine alla proposta contrattuale così come formulata dalla ASL competente - fatto salvo, ovviamente, il diritto di adire l'autorità giudiziaria - in quanto prive di contratto, dal 31 agosto 2024 cessa la remunerazione delle prestazioni sanitarie a carico del servizio sanitario pubblico e si applica la sospensione del rapporto di accreditamento, fino alla rimozione della condizione sospensiva, ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2 quinquies, del D.Lgs. n. 502/1992 (introdotto dal comma 1-quinquies dell'art. 79 del D.L. n. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008);

b.9. precisare che i limiti di spesa assegnati dal presente provvedimento hanno natura programmatica e non determinano, quindi, di per sé, il diritto ad erogare prestazioni a carico del S.S.R., in quanto rimane obbligo della ASL territorialmente competente di verificare, prima della stipula del contratto, nonché periodicamente, la Capacità Operativa Massima, e la sussistenza e la permanenza dei requisiti tecnici e normativi necessari affinché ciascuna struttura privata possa erogare prestazioni a carico del servizio sanitario pubblico nell'ambito del limite massimo prestazionale e di spesa prefissato dalla presente deliberazione;

RITENUTO di dover:

a) modificare ed integrare la Deliberazione di Giunta Regionale n. 341 del 11 luglio 2024, approvando gli Allegati A, B e C alla presente, in sostituzione di quelli di cui alla detta DGR n. 341/2024;

b) approvare l'Allegato A – Relazione Tecnica contenente le condizioni ai fini della distribuzione della premialità di cui alla L.R. n. 18/2022 art. 6 alle AA.SS.LL. per le strutture che applicano il CCNL AIOP siglato l'8 ottobre 2020 nonché i criteri per la programmazione dei volumi massimi di prestazioni e dei correlati limiti di spesa da assegnare alle AA.SS.LL. per la macroarea riabilitazione per l'esercizio 2024, con validità anche per l'anno 2025 salvo aggiornamenti da adottarsi con appositi atti;

c) stabilire che ciascuna ASL, al fine di far fronte all'esigenza di ridurre le liste di attesa di assistenza riabilitativa ambulatoriale per minori, nel fissare i tetti per ciascuna struttura erogatrice per le prestazioni ambulatoriale ex art. 26, dovrà garantire la destinazione vincolata a soggetti in età evolutiva (minori 0-16 anni) di almeno il 50% dei limiti di spesa assegnati per le prestazioni ambulatoriali e ambulatoriali piccolo gruppo;

d) stabilire che le strutture hanno l'obbligo di accantonare una quota pari al 2% del tetto di struttura assegnato, finalizzato ad accogliere casi urgenti ed indifferibili segnalati e certificati dalla medesima A.S.L. esclusivamente per i propri residenti, anche a seguito di decisioni dell'autorità giudiziaria;

e) approvare l'Allegato B in cui sono esplicitati i volumi massimi di prestazioni e i correlati limiti di spesa assegnati a ciascuna ASL per la macroarea riabilitazione per l'esercizio 2024 e per il successivo anno 2025 nonché la valorizzazione in termini di prestazioni e di spesa per l'attribuzione a ciascuna ASL della premialità di cui alla L.R. n. 18/2022 art. 6, determinati utilizzando i criteri riportati nell'allegata Relazione (allegato A);

f) stabilire che le strutture, in caso di risparmio dei propri volumi prestazionali di riabilitazione nei regimi semiresidenziale e residenziale dovuto ad un sottoutilizzo del tasso di occupazione, possono utilizzare tale economia, nei limiti del 15% del tetto assegnato, per erogare prestazioni di riabilitazione ambulatoriale/ambulatoriale P.G. nel rispetto della Capacità Massima Operativa di ogni struttura;

g) stabilire che le AA.SS.LL., nel caso in cui le risorse assegnate per la premialità, così come riportate nell'allegata Tabella B, dovessero risultare eccedenti rispetto alle strutture che oggi applicano il contratto AIOP Sanità siglato l'8 ottobre 2020, le risorse assegnate restano a disposizione delle

AA.SS.LL. come fondo di riserva per le prestazioni nel setting ambulatoriale per far fronte a casi urgenti ed indifferibili; nel caso in cui le risorse assegnate per la premialità dovessero risultare insufficienti rispetto alla platea premiabile, le AA.SS.LL segnalano tempestivamente alla Direzione Generale Tutela della Salute, nel dettaglio, tutte le strutture aventi diritto al beneficio al fine di predisporre il successivo provvedimento di modifica ed integrazione;

h) stabilire che le eventuali economie, derivanti da un eccesso di risorse assegnate per la premialità con il presente provvedimento, restano a disposizione delle AA.SS.LL. come fondo di riserva per l'acquisto di prestazioni ambulatoriali per far fronte a casi urgenti ed indifferibili; nel caso in cui le risorse assegnate per la premialità dovessero risultare insufficienti rispetto alla platea premiabile, le AA.SS.LL segnalano tempestivamente alla Direzione Generale Tutela della Salute, nel dettaglio, tutte le strutture aventi diritto al beneficio al fine di predisporre il successivo provvedimento di modifica ed integrazione;
i) ribadire che i volumi prestazionali complessivi di riabilitazione territoriale non possono essere incrementati in caso di risparmio dei volumi di prestazioni di RSA/Hospice e altre prestazioni sociosanitarie, mentre è consentito il contrario;
j) autorizzare le ASL ad accantonare le somme indicate nella colonna finale dell'Allegato B al presente provvedimento, pari al 5% dei tetti di spesa assegnati per le prestazioni ambulatoriali e ambulatoriali piccolo gruppo, che ciascuna ASL con delibera del Direttore Generale ripartirà alle strutture private accreditate a consuntivo, rispettivamente, degli esercizi 2024 e 2025, con i criteri specificati nel punto 4 della allegata Relazione Tecnica;
k) approvare lo schema contrattuale Allegato C, che le ASL competenti per territorio, entro 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento, dovranno predisporre per la stipula, inserendo le quantità di prestazioni da acquistare da ciascuna struttura accreditata per prestazioni di riabilitazione territoriale per l'anno 2024, da trasmettere tempestivamente, in formato elettronico, alla Direzione Generale Tutela della Salute;
l) non riproporre la ripartizione in dodicesimi del volume prestazionale e di spesa assegnato ai singoli centri, misura che non incide significativamente sulla capacità dei centri erogatori di prendere in trattamento i pazienti diminuendo i tempi di attesa per l'accesso alle prestazioni, in considerazione del fatto che i trattamenti riabilitativi si sviluppano in cicli e non per singole prestazioni;
m) stabilire che il presente provvedimento sarà immediatamente notificato alle Aziende Sanitarie Locali e, da queste a tutti ai centri privati accreditati che erogano prestazioni di riabilitazione territoriali (cd ex art. 26 Legge n. 833/78 ed Unità di cura residenziale per riabilitazione estensiva RD1 intensiva ed estensiva);
n) di fare obbligo ai Direttori Generali di assicurare la corretta e puntuale compilazione del File H, nonché di assicurare la coerenza dello stesso con quanto riportato nel Conto Economico trimestrale ed annuale della ASL. Gli stessi Direttori saranno ritenuti responsabili di ingiustificati scostamenti eventualmente rilevati;
o) di dare disposizione a So.Re.Sa., in collaborazione con la Direzione Generale Tutela della Salute, che i sistemi informativi attualmente in uso vengano adeguati per integrare la rilevazione delle patologie attraverso la codifica ICD10 e ICF, la completa gestione dei percorsi riabilitativi e l'accesso ai trattamenti presso i centri accreditati;
p) di dare mandato alla Direzione Generale Tutela della Salute in collaborazione con SO.RE.SA. S.p.A. di avviare tutte le procedure ai fini della determinazione del fabbisogno della macroarea della riabilitazione territoriale anche in considerazione dell'adeguamento in corso (attraverso la piattaforma SIR) dei sistemi informativi attualmente in uso;
q) di confermare il mandato ai Direttori Generali, al fine di garantire continuità e tempestività assistenziale per bisogni ritenuti indifferibili, di adottare misure organizzative interne e dare indirizzi ai centri erogatori per la presa in carico prioritaria dei soggetti con bisogni riabilitativi indifferibili, in particolare per l'età evolutiva, anche tenendo conto della minore età e della complessità del bisogno, rispettando il limite del 95% del tetto prestazionale e di correlata spesa al 30 novembre, garantendo l'attività anche per il mese di dicembre;
r) di precisare che per le strutture sanitarie private accreditate che non sottoscrivano il contratto approvato dal presente provvedimento, ovvero appongano riserve in ordine alla proposta contrattuale così come formulata dalla ASL competente - fatto salvo, ovviamente, il diritto di adire l'autorità giudiziaria - in quanto prive di contratto, dal 31 agosto 2024 cessa la remunerazione delle prestazioni sanitarie a carico del servizio sanitario pubblico e si applica la sospensione del rapporto di accreditamento, fino alla rimozione della condizione sospensiva, ai sensi dell'art. 8- quinquies, comma 2 quinquies, del D.Lgs. n. 502/1992 (introdotto dal comma 1-quinquies dell'art. 79 del D.L. n. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008);

s) di precisare che i limiti di spesa assegnati dal presente provvedimento hanno natura programmatica e non determinano, quindi, di per sé, il diritto ad erogare prestazioni a carico del S.S.R., in quanto rimane obbligo della ASL territorialmente competente di verificare, prima della stipula del contratto, nonché periodicamente, la Capacità Operativa Massima, e la sussistenza e la permanenza dei requisiti tecnici e normativi necessari affinché ciascuna struttura privata possa erogare prestazioni a carico del servizio sanitario pubblico nell'ambito del limite massimo prestazionale e di spesa prefissato dalla presente deliberazione;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte,

1) di MODIFICARE ed INTEGRARE la Deliberazione di Giunta Regionale n. 341 del 11 luglio 2024, approvando gli Allegati A, B e C alla presente, in sostituzione di quelli di cui alla detta DGR n. 341/2024;
2) di APPROVARE l'Allegato A – Relazione Tecnica contenente le condizioni ai fini della distribuzione della premialità di cui alla L.R. n. 18/2022 art. 6 alle AA.SS.LL. per le strutture che applicano il CCNL AIOP siglato l'8 ottobre 2020 nonché i criteri per la programmazione dei volumi massimi di prestazioni e dei correlati limiti di spesa da assegnare alle AA.SS.LL. per la macroarea riabilitazione per l'esercizio 2024, con validità anche per l'anno 2025 salvo aggiornamenti da adottarsi con appositi atti;
3) di STABILIRE che ciascuna ASL, al fine di far fronte all'esigenza di ridurre le liste di attesa di assistenza riabilitativa ambulatoriale per minori, nel fissare i tetti per ciascuna struttura erogatrice per le prestazioni ambulatoriale ex art. 26, dovrà garantire la destinazione vincolata a soggetti in età evolutiva (minori 0-16 anni) di almeno il 50% dei limiti di spesa assegnati per le prestazioni ambulatoriali e ambulatoriali piccolo gruppo;
4) di STABILIRE che le strutture hanno l'obbligo di accantonare una quota pari al 2% del tetto di struttura assegnato, finalizzato ad accogliere casi urgenti ed indifferibili segnalati e certificati dalla medesima A.S.L. esclusivamente per i propri residenti, anche a seguito di decisioni dell'autorità giudiziaria;
5) di APPROVARE l'Allegato B – tabella 1 per l'anno 2024 e tabella 2 per l'anno 2025 – in cui sono esplicitati i volumi massimi di prestazioni e i correlati limiti di spesa assegnati a ciascuna ASL per la macroarea riabilitazione per l'esercizio 2024 e per il successivo anno 2025 nonché la valorizzazione in termini di prestazioni e di spesa per l'attribuzione a ciascuna ASL della premialità di cui alla L.R. n. 18/2022 art. 6, determinati utilizzando i criteri riportati nell'allegata Relazione (allegato A);
6) di STABILIRE che le strutture, in caso di risparmio dei propri volumi prestazionali di riabilitazione nei regimi semiresidenziale e residenziale dovuto ad un sottoutilizzo del tasso di occupazione possono utilizzare tale economia, nei limiti del 15% del tetto assegnato, per erogare prestazioni di riabilitazione ambulatoriale/ambulatoriale P.G. nel rispetto della Capacità Massima Operativa di ogni struttura;
7) di STABILIRE che le AA.SS.LL., nel caso in cui le risorse assegnate per la premialità,, così come riportate nell'allegata Tabella B, dovessero risultare eccedenti rispetto alle strutture che oggi applicano il contratto AIOP Sanità siglato l'8 ottobre 2020, le risorse assegnate restano a disposizione delle AA.SS.LL. come fondo di riserva per le prestazioni nel setting ambulatoriale per far fronte a casi urgenti ed indifferibili; nel caso in cui le risorse assegnate per la premialità dovessero risultare insufficienti rispetto alla platea premiabile, le AA.SS.LL segnalano tempestivamente alla Direzione Generale Tutela della Salute, nel dettaglio, tutte le strutture aventi diritto al beneficio al fine di predisporre il successivo provvedimento di modifica ed integrazione;
8) di STABILIRE che le eventuali economie, derivanti da un eccesso di risorse assegnate per la premialità con il presente provvedimento, restano a disposizione delle AA.SS.LL. come fondo di riserva per l'acquisto di prestazioni ambulatoriali per far fronte a casi urgenti ed indifferibili; nel caso in cui le risorse assegnate per la premialità dovessero risultare insufficienti rispetto alla platea premiabile, le AA.SS.LL segnalano tempestivamente alla Direzione Generale Tutela della Salute, nel dettaglio, tutte le strutture aventi diritto al beneficio al fine di predisporre il successivo provvedimento di modifica ed integrazione;

9) di RIBADIRE che i volumi prestazionali complessivi di riabilitazione territoriale non possono essere incrementati in caso di risparmio dei volumi di prestazioni di RSA/Hospice e altre prestazioni sociosanitarie, mentre è consentito il contrario;
10) di AUTORIZZARE le ASL ad accantonare le somme indicate nella colonna finale dell'Allegato B al presente provvedimento, pari al 5% dei tetti di spesa assegnati per le prestazioni ambulatoriali e ambulatoriali piccolo gruppo, che ciascuna ASL con delibera del Direttore Generale ripartirà alle strutture private accreditate a consuntivo, rispettivamente, degli esercizi 2024 e 2025, con i criteri specificati nel punto 4 della allegata Relazione Tecnica;
11) di APPROVARE lo schema contrattuale Allegato C, che le ASL competenti per territorio, entro 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento, dovranno predisporre per la stipula, inserendo le quantità di prestazioni da acquistare da ciascuna struttura accreditata per prestazioni di riabilitazione territoriale per l'anno 2024, da trasmettere tempestivamente, in formato elettronico, alla Direzione Generale Tutela della Salute;
12) di NON RIPROPORRE la ripartizione in dodicesimi del volume prestazionale e di spesa assegnato ai singoli centri, misura che non incide significativamente sulla capacità dei centri erogatori di prendere in trattamento i pazienti diminuendo i tempi di attesa per l'accesso alle prestazioni, in considerazione del fatto che i trattamenti riabilitativi si sviluppano in cicli e non per singole prestazioni;
13) di STABILIRE che il presente provvedimento sarà immediatamente notificato alle Aziende Sanitarie Locali e, da queste a tutti ai centri privati accreditati che erogano prestazioni di riabilitazione territoriali (cd ex art. 26 Legge n. 833/78 ed Unità di cura residenziale per riabilitazione estensiva RD1 intensiva ed estensiva);
14) di FARE OBBLIGO ai Direttori Generali di assicurare la corretta e puntuale compilazione del File H, nonché di assicurare la coerenza dello stesso con quanto riportato nel Conto Economico trimestrale ed annuale della ASL. Gli stessi Direttori saranno ritenuti responsabili di ingiustificati scostamenti eventualmente rilevati;
15) di DARE DISPOSIZIONE a SoReSa, in collaborazione con la Direzione Generale Tutela della Salute, che i sistemi informativi attualmente in uso vengano adeguati per integrare la rilevazione delle patologie attraverso la codifica ICD10 e ICF, la completa gestione dei percorsi riabilitativi e l'accesso ai trattamenti presso i centri accreditati;
16) di DARE MANDATO alla Direzione Generale Tutela della Salute in collaborazione con SO.RE.SA. S.p.A. di avviare tutte le procedure ai fini della determinazione del fabbisogno della macroarea della riabilitazione territoriale anche in considerazione dell'adeguamento in corso (attraverso la piattaforma SIR) dei sistemi informativi attualmente in uso;
17) di CONFERMARE il mandato ai Direttori Generali, al fine di garantire continuità e tempestività assistenziale per bisogni ritenuti indifferibili, di adottare misure organizzative interne e dare indirizzi ai centri erogatori per la presa in carico prioritaria dei soggetti con bisogni riabilitativi indifferibili, in particolare per l'età evolutiva, anche tenendo conto della minore età e della complessità del bisogno, rispettando il limite del 95% del tetto prestazionale e di correlata spesa al 30 novembre, garantendo l'attività anche per il mese di dicembre;
18) di PRECISARE che per le strutture sanitarie private accreditate che non sottoscrivano il contratto approvato dal presente provvedimento, ovvero appongano riserve in ordine alla proposta contrattuale così come formulata dalla ASL competente - fatto salvo, ovviamente, il diritto di adire l'autorità giudiziaria - in quanto prive di contratto, dal 31 agosto 2024 cessa la remunerazione delle prestazioni sanitarie a carico del servizio sanitario pubblico e si applica la sospensione del rapporto di accreditamento, fino alla rimozione della condizione sospensiva, ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2 quinquies, del D.Lgs. n. 502/1992 (introdotto dal comma 1-quinquies dell'art. 79 del D.L. n. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008);
19) di PRECISARE che i limiti di spesa assegnati dal presente provvedimento hanno natura programmatica e non determinano, quindi, di per sé, il diritto ad erogare prestazioni a carico del S.S.R., in quanto rimane obbligo della ASL territorialmente competente di verificare, prima della stipula del contratto, nonché periodicamente, la Capacità Operativa Massima, e la sussistenza e la permanenza dei requisiti tecnici e normativi necessari affinché ciascuna struttura privata possa erogare prestazioni a carico del servizio sanitario pubblico nell'ambito del limite massimo prestazionale e di spesa prefissato dalla presente deliberazione;
20) di TRASMETTERE il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale Tutela della Salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, anche per la notifica ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e sociosanitarie e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC e nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

1. PREMESSA

L’assistenza riabilitativa territoriale offre i seguenti setting assistenziali: ambulatoriale, ambulatoriale piccolo gruppo, domiciliare, residenziale e semiresidenziale.
il documento del Ministero della Salute relativo al “Monitoraggio dell’assistenza territoriale in Regione Campania” del dicembre 2013 elaborato dal SIVeAS (Sistema di verifica e controllo sull’assistenza sanitaria) su fonte dati NSIS evidenzia per l’assistenza ai disabili nel 2011, che la Regione Campania, offre una assistenza in regime domiciliare superiore rispetto al valore medio delle Regioni in Piano di Rientro.
Successivamente, il lavoro svolto dalla Regione Campania in collaborazione con l'AGENAS all'interno della linea progettuale LT1-B del POAT (Programma Operativo di Assistenza Tecnica) 2007/2013 "Individuazione di criteri integrativi e sostitutivi al criterio della spesa storica per la definizione dei fabbisogni di prestazioni sanitarie e sociosanitarie per riabilitazione, lungo assistenza e mantenimento", ha evidenziato forti squilibri territoriali nella distribuzione dei tetti di spesa per la macro area Riabilitazione rispetto alla distribuzione territoriale della popolazione residente, tenuto conto del consumo medio di prestazioni sanitarie.
Inoltre, il flusso informativo regionale file H, che registra il fatturato e il numero di prestazioni di riabilitazione territoriale ambulatoriali, domiciliari, residenziali e semiresidenziali rese dai centri erogatori pubblici e privati accreditati insistenti sul territorio della Regione Campania, fornisce elementi significativi che evidenziano e confermano i seguenti elementi di criticità che limitano l’accesso ai trattamenti riabilitativi da parte di nuovi pazienti che:

a) una notevole quantità di prestazioni di riabilitazione ex art. 26 ambulatoriali erogate in favore di pazienti in età evolutiva;
b) numero elevato di pazienti che permangono in riabilitazione domiciliare per più anni;
c) scarso ricorso allo strumento di prestazioni ambulatoriali piccolo gruppo, che rappresenta soltanto 1% rispetto al totale delle prestazioni ambulatoriali e ambulatoriali piccolo gruppo, nonostante sia considerato setting appropriato, specie in età preadolescenziale e adolescenziale, in diverse condizioni patologiche;

Il Decreto del Commissario ad Acta n. 41 del 29/5/2018 ad oggetto: “Definizione per gli esercizi 2018 e 2019 dei limiti prestazionali e di spesa e dei relativi contratti con gli erogatori privati per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza sanitaria afferenti alla macroarea della riabilitazione ex art. 26 Legge 833/78” nel definire i limiti prestazionali e di spesa per l’anno 2018/2019, stabilì criteri ulteriori rispetto a quello della spesa storica per la determinazione dei tetti di spesa, al fine di renderli maggiormente aderenti ai fabbisogni di prestazioni sanitarie delle popolazioni residenti in ciascuna AASSLL, anche riducendo la mobilità dei pazienti verso territori non di residenza.
A tal fine nel DCA n. 41/2018 fu stabilito che le singole ASL dovranno fissare i volumi prestazionali massimi ed i limiti di spesa con le seguenti principali specificazioni:

a) per il regime ambulatoriale e domiciliare di riabilitazione ex art. 26, ciascuna ASL, entro la Capacità Operativa Massima, fissa tetti di volumi prestazionali per setting assistenziali tenendo conto: sia dei volumi prestazionali medi riconosciuti nell’ultimo quadriennio di ciascuna struttura, che di ulteriori elementi specifici, ritenuti significativi e da considerare con ragionevolezza ed equità, quali: localizzazione delle strutture, carenza territoriale, accessibilità, bacino e tipologia di utenza, vocazione e tecnologie disponibili della struttura, nell’ambito della propria autonomia, previa apposita e motivata delibera del Direttore Generale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) Per il regime domiciliare garantirà il rispetto del limite massimo del 30% del numero complessivo di prestazioni ambulatoriali e domiciliari, per le prestazioni domiciliari, fatte salve eventuali diverse attribuzioni che saranno specificamente e adeguatamente motivate nella Delibera Aziendale di attribuzione dei tetti di struttura; garantirà inoltre il rispetto del limite minimo delle prestazioni ambulatoriali piccolo gruppo, che potranno essere aumentate con corrispondente riduzione di quelle ambulatoriali e/o domiciliari;
c) Per il regime ambulatoriale ogni ASL garantisce complessivamente la destinazione vincolata di almeno il 40% sul totale delle prestazioni ambulatoriali e ambulatoriali piccolo gruppo a soggetti in età evolutiva, individuando i centri erogatori ai quali riservare quota di tali prestazioni sulla base del volume medio di prestazioni per tale fascia d'età nell'ultimo quadriennio di ciascun centro; eventuali diverse attribuzioni saranno specificamente e adeguatamente motivate nella Delibera Aziendale di attribuzione dei tetti di struttura;
d) per i setting semiresidenziale e residenziale ex art. 26, ciascuna ASL fissa i volumi prestazionali e i conseguenti limiti di spesa sulla base dei posti letto accreditati, stimando un tasso di occupazione rispettivamente dell'85 e 95% delle giornate di degenza, e volumi di spesa, calcolati eventualmente in base a tassi di occupazione più elevati e all'effettivo mix assistenziale tra prestazioni ex art. 26 e oltre i 240 giorni, anche tenendo conto dei dati di produzione dell'ultimo quadriennio, purché entro il limite dei volumi prestazionali fissati. I limiti di spesa attribuiti dovranno espressi al netto della eventuale quota di compartecipazione a carico dei Comuni/Ambiti o degli utenti ai sensi del DPCM 29/11/2001 sui L.E.A.

2. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI LIMITI PRESTAZIONALI E DI SPESA DELLA MACROAREA RIABILITATIVA – AGGIORNAMENTO CRITERI DI ATTRIBUZIONE

Le AA.SS.LL. nell'attribuzione dei limiti prestazionali e di spesa per l'anno 2024/2025, ad integrazione e modifica di quanto stabilito con il DCA 41/2018, dovranno osservare i seguenti criteri:

a) <u>Regime ambulatoriale anno 2024/2025</u>:

1a) E' confermato per l'anno 2024, e anche per l'anno 2025, il limite prestazionale e di spesa di cui alle DGRC n. 349 del 7/7/2022 e n. 33 del 31/01/2023, con l'incremento di cui al successivo punto 2a);
2a) E' stato evidenziato, sia dalle AA.SS.LL. che dai rappresentanti delle Associazioni di genitori, che l'offerta di assistenza riabilitativa in regime ambulatoriale non è sufficiente per rispondere alle esigenze terapeutica di minori dai 0 ai 16 anni affetti da varie patologie. Sono nati anche numerosi contenziosi che hanno visto le AA.SS.LL. soccombere per la mancata risposta ad interventi terapeutici ritenuti urgenti ed indifferibili nei confronti di minori affetti da patologie gravemente invalidanti. Per far fronte alle problematiche evidenziate, con il presente provvedimento, si dispone che le AA.SS.LL., nel fissare i tetti per ciascuna struttura erogatrice per le prestazioni ambulatoriale ex art. 26, dovranno garantire la destinazione vincolata di almeno il **50**% sul totale delle prestazioni ambulatoriali e ambulatoriali piccolo gruppo, determinate con DGRC n. 349 del 7/7/2022 e n. 33 del 31/01/2023, a soggetti in età evolutiva (minori 0-16 anni);; eventuali diverse attribuzioni saranno specificamente e adeguatamente motivate nella Delibera Aziendale di attribuzione dei tetti di struttura; si noti, inoltre, che nello schema di

fonte: http://burc.regione.campania.it

contratto allegato, all'art. 4, comma 3, è espressamente previsto che: "*è consentito che un superamento dei limiti di spesa relativo alle prestazioni ambulatoriali P.G. possa essere compensato da un risparmio sul limite di spesa stabilito per le prestazioni ambulatoriali e/o domiciliari; mentre non è consentita la condizione opposta*", in modo da favorire il ricorso a questo setting assistenziale, poco utilizzato ma da ritenersi spesso più appropriato per le terapie dei minori;

3a) le strutture dovranno riservare alle AA.SS.LL. una quota del 2% del tetto ambulatoriale assegnato per far fronte a casi urgenti ed indifferibili certificati dalla medesima A.S.L., esclusivamente per i propri residenti;

4a) sempre con la finalità di migliorare l'appropriatezza delle prestazioni e il grado di soddisfacimento dei bisogni di ciascun cittadino da parte della ASL di residenza, ciascuna Azienda provvederà a riservare non meno dell'80% del volume prestazionale ambulatoriale e ambulatoriale piccolo gruppo programmato come da Allegato 1, a cittadini residenti nel territorio della ASL medesima e comunque da essa assistibili. Il Direttore Generale dell'ASL deve garantire il rispetto di tale disposizione, provvedendo a specificare nel contratto di struttura la quota da erogarsi rispettivamente ai pazienti residenti e non residenti, adottando idonee misure organizzative;

b) <u>Regime domiciliare anno 2024/2025</u>

1b) in linea con le disposizioni di cui alle Linee Guida per la riabilitazione emanate con la delibera della Giunta Regionale n. 482 del 25 marzo 2004 (BURC n. 22/2004) - che al punto 5.2 prevede che: "… *la terapia domiciliare è prescritta in maniera tecnicamente motivata, limitatamente a pazienti intrasportabili o quando, anche temporaneamente, la situazione logistica aggraverebbe ulteriormente la condizione patologica del paziente*"- al fine di migliorare l'appropriatezza delle prestazioni, di stabilire che per l'intera Regione e per ogni ASL, le prestazioni domiciliari remunerate possono essere erogate esclusivamente a cittadini residenti o comunque assistibili dalla ASL che sottoscrive il contratto, e a cittadini residenti nelle ASL confinanti territorialmente previo nulla osta della ASL che sottoscrive il contratto con la struttura erogatrice;

2b) Per l'anno 2024 resta confermato il limite prestazionale e di spesa delle prestazioni domiciliari di cui alla DGRC 349 del 7/7/2022 e s.m.i., corrispondente al 30% del totale delle prestazioni ambulatoriali-ambulatoriali piccolo gruppo-domiciliari di cui alla DGRC 349 del 7/7/2022 e s.m.i.; pertanto l'incremento delle prestazioni ambulatoriali di cui al presente provvedimento non consente un incremento delle prestazioni domiciliari;

3b) Per l'anno 2025 il limite massimo di prestazioni e di spesa delle prestazioni domiciliari viene decrementato di cinque punti percentuali (dal suddetto 30% al 25%) rispetto a quanto determinato per l'anno 2024; tale indicazione, motivata dagli obiettivi del PNNR missione 6, tende a rafforzare l'assistenza domiciliare (ADI), lo sviluppo della telemedicina e una più efficace integrazione con tutti i servizi socio-sanitari; le economie derivanti da questa disposizione saranno utilizzate per incrementare le prestazioni ambulatoriali e pertanto andranno ad incrementare i limiti prestazionali e di spesa del setting ambulatoriale per l'anno 2025 dettagliatamente riportati nell'Allegato B;

Resta inteso che ciascuna ASL, sia per il setting ambulatoriale che domiciliare di riabilitazione ex art. 26, dovrà determinare i limiti prestazionali e di spesa entro la Capacità Operativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Massima di ogni struttura e nei limiti di cui all'allegato B del presente provvedimento, tenendo conto: dei volumi prestazionali medi contrattualizzati nell'ultimo quadriennio di ciascuna struttura, di ulteriori elementi specifici, ritenuti significativi e da considerare con ragionevolezza ed equità, quali localizzazione delle strutture, carenza territoriale, accessibilità, bacino e tipologia di utenza, vocazione e tecnologie disponibili della struttura, nell'ambito della propria autonomia, previa apposita e motivata delibera del Direttore Generale.

c) Regime semiresidenziale e residenziale anno 2024/2025

1c) per le prestazioni semiresidenziali e residenziali erogate dai Presidi di riabilitazione ex art. 26 Legge 833/78 le AA.SS.LL. determineranno i limiti prestazionali e di spesa per ciascuna struttura sulla base dei posti letto accreditati, confermando la stima di un tasso di occupazione rispettivamente **dell'85%** e del **95%** dei posti letto, e un volume complessivo di prestazioni superiori ai 240 giorni per paziente tra il 50% e il 60% del totale a cui si applicano, ai sensi del DCA n. 6/2010, le tariffe di cui alla DGRC 531/2021, al netto della quota di compartecipazione a carico dei Comuni/Ambiti o degli utenti ai sensi del DPCM 29/11/2001 sui L.E.A., confermata dal DPCM 17 gennaio 2017;

2c) in caso di risparmio dei propri volumi prestazionali di riabilitazione nei regimi semiresidenziale e residenziale dovuto ad un sotto utilizzo del tasso di occupazione così come stimato al punto precedente, le strutture possono utilizzare tale economia, nei limiti del 15% del tetto assegnato, per erogare prestazioni di riabilitazione ambulatoriale/amb. P.G. nel rispetto della Capacità Massima Operativa di ogni struttura;

3c) per le prestazioni residenziali erogate nelle Unità di cura residenziale di riabilitazione estensiva (RD1 estensiva) con la stima di un tasso di occupazione del 95% delle giornate di degenza a cui si applica la tariffa determinata dalla DGRC 164/2022 secondo le disposizioni dettate all'allegato alla citata delibera. In ogni caso la durata massima dei trattamenti in riabilitazione estensiva non deve essere superiore 180 giorni. Il permanere in tale setting **oltre i 180 giorni costituisce inappropriatezza clinica per cui si procederà alle dimissioni o alla collocazione del paziente in altro setting assistenziale più appropriato**.

4c) Per le prestazioni residenziali erogate nelle Unità di cura residenziale di riabilitazione estensiva (RD1 intensiva) con la stima di un tasso di occupazione del 95% delle giornate di degenza a cui si applica la tariffa determinata dalla DGRC 164/2022 per i primi 45+45 giorni di degenza (90 giorni complessivi) come disciplinato nell'allegato alla citata delibera. In caso di permanenza in in RD1 intensiva oltre il valore soglia di 90 giorni e per un massimo di 120 giorni, dal 91° al 120° giorno dovrà essere riconosciuta la tariffa determinata per la riabilitazione RD1 estensiva.

3. NUOVE DISPOSIZIONI NORMATIVE - LEGGE REGIONALE N. 18/2022 ART. 6

La legge regionale n. 18 del 29/12/2022 recante "Disposizioni per il contrasto al dumping contrattuale nel Servizio Sanitario Regionale", all'art. 6 introduce disposizioni finalizzate a contrastare fenomeni di "dumping contrattuale" e garantire la stabilità dell'occupazione, introducendo un criterio premiale nell'assegnazione delle risorse economiche alle strutture sanitarie accreditate con il Servizio sanitario regionale nella macroarea della riabilitazione e socio-sanitaria che applicano il Contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) per le

fonte: http://burc.regione.campania.it

lavoratrici e i lavoratori del comparto della sanità privata, con i trattamenti giuridici ed economici più vantaggiosi a tutela dei lavoratori. Il Gruppo di Lavoro Tecnico regionale ha elaborato una griglia contenente, per ogni CCNL, l'attribuzione ai vari istituti contrattuali (con riferimento alle indicazioni dell'ANAC), della relativa pesatura e annesso criterio di valutazione, da cui risulta maggiormente favorevole per la tutela dei lavoratori l'applicazione del "**CCNL AIOP" siglato l'8 ottobre 2020**.

Pertanto, al fine di dare piena attuazione alle disposizioni di cui alla L.R. 18/2022 art. 6 si illustrano i criteri di assegnazione della citata premialità per l'assegnazione dei limiti prestazionali e di spesa per gli anni 2024/2025:

La premialità è concessa annualmente alle sole strutture che applicano il CCNL AIOP siglato l'8 ottobre 2020 per almeno il 72% del personale dipendente globalmente destinato all'assistenza diretta valorizzata secondo le seguenti disposizioni:

a) Maggiorazione del +2% del tasso di occupazione dei posti letto accreditati per prestazioni residenziali e semiresidenziali rispetto al 95% e 85% previsto rispettivamente per il residenziale e semiresidenziale di cui al paragrafo "Criteri Di Attribuzione Dei Limiti Prestazionali e Di Spesa Della Macroarea Riabilitativa – Aggiornamento Criteri Di Attribuzione" della presente relazione;
b) Maggiorazione del + 1% rispetto al budget contrattualizzato nell'anno 2023 **per il setting ambulatoriale,** per le strutture che erogano prestazioni ambulatoriali/domiciliari;
c) le strutture hanno la facoltà di utilizzare le risorse assegnate per la premialità per erogare prestazioni all'interno della macroarea della riabilitazione (residenziale, semiresidenziale, ambulatoriale, ambulatoriale piccolo gruppo, domiciliare);
d) le risorse assegnate per la premialità di cui al presente paragrafo sono riportate nell'Allegato B nella colonna "Premialità L.R. 18/2022 art. 6";
e) In sede di stipula dei contratti le strutture che hanno diritto alla premialità, secondo le disposizioni di cui al presene documento, dovranno produrre un atto notorio di autocertificazione, che sarà allegato al contratto stipulato, attestante l'applicazione del CCNL AIOP siglato l'8 ottobre 2020 per almeno il 72% del personale dipendente globalmente destinato all'assistenza diretta;
f) Le strutture si impegnano, altresì, ad applicare il CCNL AIOP per la percentuale di personale come sopra identificata sia per l'anno 2024 che per l'anno 2025 pena la decadenza del beneficio;
g) Restano a disposizione delle AA.SS.LL., come fondo di riserva dedicato all'acquisto di prestazioni ambulatoriale per casi urgenti ed indifferibili, le risorse assegnate per la premialità che dovessero risultare **eccedenti** rispetto alle strutture che oggi applicano il contratto AIOP Sanità siglato l'8 ottobre 2020;
h) nel caso in cui le risorse assegnate per la premialità, così come riportate nell'allegato B, dovessero risultare **insufficienti** rispetto alla platea premiabile, le AA.SS.LL dovranno comunicare tempestivamente e comunque non oltre il 31 luglio 2024 via pec alla Direzione Generale Tutela della Salute la Ragione Sociale di tutte le strutture riabilitative che al 31/12/2023 applicano il CCNL AIOP siglato l'8 ottobre 2020 (sedi operative e setting specifico per il quale hanno diritto alla premialità) al fine di predisporre il successivo provvedimento di modifica ed integrazione della premialità;
i) L'atto notorio di autocertificazione del CCNL adottato, dovrà essere prodotto all'inizio di ogni annualità e allegato al contratto annualmente stipulato;
j) L'ASL verificherà ogni anno - a consuntivo – la veridicità dell'autocertificazione prodotta dalla struttura attraverso i cedolini INPS di almeno il 5% del personale con un minimo di 5 unità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. PRESTAZIONI AMBULATORIALI E AMB. P.G.: PARZIALE REMUNERAZIONE DELL'EXTRA TETTO

Al fine di favorire la competizione tra le strutture private accreditate e l'incremento delle prestazioni erogate ai pazienti in età evolutiva (minori 0-16 anni), in parziale analogia alle disposizioni vigenti per la specialistica ambulatoriale, si autorizzano le ASL a non ripartire nei contratti da stipulare con i centri privati accreditati una parte (5%) dei limiti di spesa assegnati per l'assistenza riabilitativa ambulatoriale e ambulatoriale piccolo gruppo, accantonando le somme indicate nell'ultima colonna dell'Allegato B, pari complessivamente ad euro 8.382.000, per l'esercizio 2024, e ad euro 8.817.000 per l'esercizio 2025, che ciascuna ASL con delibera del Direttore Generale riconoscerà alle strutture private accreditate a consuntivo, rispettivamente, degli esercizi 2024 e 2025, con i seguenti criteri:

a) le strutture private accreditate, destinatarie di un budget per l'assistenza riabilitativa ambulatoriale e ambulatoriale piccolo gruppo, qualora lo ritengano vantaggioso, potranno produrre un extra tetto di tali prestazioni che – entro il 10% del tetto di spesa netta delle stesse – potrà essere remunerato a consuntivo nella misura di almeno il 50% (cinquanta%);
b) per ciascuna struttura privata accreditata, le prestazioni di riabilitazione ambulatoriale e ambulatoriale piccolo gruppo saranno ammesse alla parziale remunerazione dell'extra tetto solo nella misura in cui sia rispettato anche per l'extra tetto la stessa quota destinata a soggetti in età evolutiva nel tetto delle prestazioni in regime ambulatoriale, assegnato alla struttura ai sensi del precedente punto 2a), nonché la percentuale di riserva di cui al precedente punto 4a); e, pertanto, l'eccedenza su dette quote non potrà essere remunerata nemmeno parzialmente;
c) la suddetta percentuale del 50% potrà risultare superiore, qualora la somma complessiva – a livello di ASL - degli extra tetto ammissibili di cui al punto precedente lo consenta, fino a concorrenza degli accantonamenti autorizzati per ciascuna ASL nella colonna finale dell'Allegato B alla presente delibera; all'incremento di tale percentuale, altresì, potranno anche concorrere gli eventuali sottoutilizzi dei tetti di spesa individuali di altre strutture della medesima ASL, assegnati per i regimi ambulatoriale e/o domiciliare; nonché di quelli assegnati per i regimi residenziale e semiresidenziale, ma nei limiti stabiliti al precedente punto 2c).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

STRUTTURE DI RIABILITAZIONE EX ART. 26 LEGGE 833/78 - Limiti prestazionali e di spesa anno 2024

	Volumi massimi di prestazioni acquistabili dai centri operanti in ciascuna ASL per i seguenti regimi assistenziali				Premialità ex art 6 Legge Regionale n. 18 del 29/12/2022			Corrispondenti volumi di spesa espressi in migliaia di euro				L.R. n. 18/2022 art 6 - PREMIALITA' in migliaia di euro			
ASL	**AMB**	**AMB PG**	**DOM**	**res (compres e rd1 int_est) e semires**	**N. Prest. AMB**	**N. prestazioni RES/SEMIRES**	**TOT. PREST. RIAB**	**AMB**	**AMB PG**	**DOM**	**res (compres e rd1 int_est) e semires**	**Valorizz. amb**	**Valorizz RES/SEMIRES**	**Tot. Valorizzazioni RIABILITAZIONE**	**di cui: importo da accantonare per ulteriori prestazioni amb.li e amb. P.G. rese extra tetto (come da All. A, punto 4)**
AV	197.097	5.641	80.593	53.760	984	737	338.812	8.720	83	3.880	5.919	44	87	18.732	440
BN	214.195	6.272	89.594	28.220	1.063	439	339.784	9.476	92	4.313	3.406	47	57	17.392	478
CE	535.036	15.297	218.523	49.377	2.354	1.261	821.848	23.670	225	10.520	4.070	104	102	38.691	1.195
NA1	682.350	19.780	282.569	188.445	5.226	2.904	1.181.275	30.187	292	13.603	13.526	231	208	58.047	1.524
NA2	691.415	19.857	283.676	113.407	5.411	2.697	1.116.463	30.588	293	13.656	11.535	239	259	56.570	1.544
NA3	799.571	23.172	331.034	122.849	3.526	597	1.280.749	35.373	342	15.936	13.311	156	67	65.185	1.786
SA	633.501	18.228	260.403	287.496	985	2.757	1.203.370	28.026	269	12.536	30.105	43	329	71.308	1.415
	3.753.166	**108.247**	**1.546.393**	**843.553**	**19.549**	**11.392**	**6.282.300**	**166.040**	**1.596**	**74.443**	**81.872**	**864**	**1.109**	**325.924**	**8.382**

STRUTTURE DI RIABILITAZIONE EX ART. 26 LEGGE 833/78 - Limiti prestazionali e di spesa anno 2025

	Volumi massimi di prestazioni acquistabili dai centri operanti in ciascuna ASL per i seguenti regimi assistenziali				Premialità ex art 6 Legge Regionale n. 18 del 29/12/2022			Corrispondenti volumi di spesa espressi in migliaia di euro				L.R. n. 18/2022 art 6 - PREMIALITA' in migliaia di euro			
ASL	**AMB**	**AMB PG**	**DOM**	**res (compres e rd1 int_est) e semires**	**N. Prest. AMB**	**N. prestazioni RES/SEMIRES**	**TOT PREST RIABILITAZIONE**	**AMB**	**AMB PG**	**DOM**	**res (compres e rd1 int_est) e semires**	**Valorizz. amb**	**Valorizz RES/SEMIRES**	**Tot. Valorizzazioni RIABILITAZIONE**	**di cui: importo da accantonare per ulteriori prestazioni amb.li e amb. P.G. rese extra tetto (come da All. A, punto 4)**
AV	206.526	8.261	71.711	53.760	984	737	341.979	9.137	122	3.452	5.919	44	87	18.760	463
BN	224.555	8.982	77.970	28.220	1.063	439	341.230	9.934	132	3.753	3.406	47	57	17.331	503
CE	560.618	22.425	194.659	49.377	2.354	1.261	830.694	24.802	331	9.371	4.070	104	102	38.779	1.257
NA1	715.192	28.608	248.331	188.445	5.226	2.904	1.188.706	31.640	422	11.955	13.526	231	208	57.982	1.603
NA2	724.546	28.982	251.579	113.407	5.411	2.697	1.126.621	32.054	427	12.111	11.535	239	259	56.625	1.624
NA3	838.051	33.522	290.990	122.849	3.526	597	1.289.535	37.075	494	14.008	13.311	156	67	65.112	1.878
SA	663.884	26.555	230.515	287.496	985	2.757	1.212.192	29.370	391	11.097	30.105	43	329	71.336	1.488
	3.933.373	**157.335**	**1.365.754**	**843.553**	**19.549**	**11.392**	**6.330.957**	**174.012**	**2.319**	**65.747**	**81.872**	**864**	**1.109**	**325.924**	**8.817**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Schema di contratto ai sensi dell'art. 8- quinquies, comma 2, del D.Lgs n. 502/1992 e smi

Contratto tra la struttura:

_____
Partita IVA: _____ Codice Fiscale (se diverso dalla Partita IVA): _____
con sede legale in _____ (Prov:____ ; CAP: _____)
Via_____n°____per la sede operativa sita in _____alla Via_____ n._____,
autorizzata all'esercizio ai sensi della DGRC n. 3958/2001 e smi con provvedimento n._____
del_____ del Comune di _____, accreditata con il SSR con decreto n._____del _____ per erogare prestazioni di riabilitazione estensiva territoriale cd ex art. 26 Legge 833/78 in regime _____(*residenziali, e/o semiresidenziali e/o ambulatoriali e domiciliari*)legalmente rappresentato/a dal/la sottoscritto/a_____,C.F. _____come da fotocopia della carta d'identità e del codice fiscale, autenticata dal funzionario della ASL che redige il presente atto;
il / la quale, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 T.U. 445/2000, dichiara:

- di intervenire al presente atto in qualità di rappresentate legale del soggetto contraente, come attestato dalla seguente documentazione agli atti della ASL: Certificato della C.C.I.A.A. recante la composizione del Consiglio d'Amministrazione e ed i poteri di rappresentanza, a data recente – oppure- copia autentica dello Statuto vigente e del verbale dell'Assemblea dei Soci di conferimento dei poteri agli Amministratori;
- che non si trova in stato di fallimento e/o di liquidazione coatta, salvi i casi in cui sia in corso un procedimento giudiziario per il risanamento e la prosecuzione dell'attività d'impresa;
- che non è pendente nei suoi confronti o della compagine sociale procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27/12/1956 n. 1423 e che non sussistono le cause ostative previste all'art. 10 della legge 31/5/1965, n. 575; e ciò con riguardo a tutti i soggetti indicati alla lett. b) art. 38, comma 1, D.Lgs 163/2006;
- non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001 e s.m.i. o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- di essere in regola con la normativa in materia antinfortunistica, impiantistica e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;
- di essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali e infortunistici, come attestato dalla Dichiarazione Unica di Regolarità Contributiva – DURC prot. n. del __/__/201_.
- che non sussistono le cause ostative previste dal D.lgs. 159/2011 e ciò con riguardo a tutti i soggetti indicati alla lett. b), art. 38, comma 1, D.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii (N.B. la ASL per il tramite degli uffici competenti dovrà procedere nei termini di legge alle verifiche mediante procedura B.D.N.A. di cui all'art.67 del D.lgs 159/2011 (Comunicazione antimafia) e di cui agli artt. 91 e ss del D.lgs. del 159/2011 (Informazione antimafia)

E

L'Azienda Sanitaria Locale_____ con sede in _____Partita IVA:_____rappresentata dal Direttore Generale _____, nato a _____ il_____, munito dei necessari poteri come da DPGRC di nomina n. _____del ___/____/_____

PER

regolare i volumi di prestazioni e economici, e le tipologie delle prestazioni di assistenza sanitaria afferenti alla macroarea della riabilitazione ex art. 26 della L. 833/78, da erogarsi nel periodo 1° gennaio 202__- 31 dicembre 202__, contratto redatto in conformità alla delibera di Giunta Regionale n. ___ del ___ / ___ / ____.

PREMESSO

- che con delibera di Giunta Regionale n. _____del __/___/____la Regione Campania ha fissato il fabbisogno di prestazioni di riabilitazione ex art. 26 della L. 833/78 per l'anno 202__, che rappresenta pertanto la quantità di prestazioni che il SSR può erogare, ferma restando la compatibilità con la disponibilità di risorse finanziarie e con gli equilibri finanziari, e ha adottato anche i relativi schemi contrattuali, cui si uniforma il presente contratto;

Si conviene quanto segue:

Art. 1

La premessa è patto e forma parte integrante del presente contratto.

Art. 2
(Oggetto e durata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Schema di contratto ai sensi dell'art. 8- quinquies, comma 2, del D.Lgs n. 502/1992 e smi

Il presente contratto ha ad oggetto la fissazione dei volumi e delle tipologie delle prestazioni di assistenza sanitaria afferenti alla macroarea della riabilitazione ex art. 26 della L. 833/78 (come definita nel DPCM 29 novembre 2001, recante "Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza"), comprensivi delle prestazioni che superino i 240 giorni di trattamento da remunerarsi con le tariffe sociosanitarie ai sensi del DCA n. 6/2010, che la ASL _____ acquista dalla sottoscritta struttura erogatrice, da erogarsi nel periodo 1° gennaio 202__- 31 dicembre 202___, da parte della sottoscritta struttura privata, ed i correlati limiti di spesa. Pertanto, la disciplina recata dal presente contratto fissa limiti massimi entro i quali possono rientrare dette prestazioni da erogarsi nel corso dell'anno 202__.

Art. 3

(Quantità delle prestazioni)

1. Il volume di prestazioni riabilitative ex art. 26 L. 833/78 che la ASL, entro il limite massimo attribuito alla stessa, prevede di dover acquistare annualmente nel periodo 1° gennaio 202__ - 31 dicembre 202___, dalla sottoscritta struttura privata accreditata, e che dovrà essere erogato nel rispetto della continuità assistenziale fino a tutto il 31 dicembre di ciascun anno solare è determinato in: (*specificare l'importo 2022 e quello 2023, se diversi*)
   a) N° ……..prestazioni Ambulatoriali
   b) N° ……..prestazioni Ambulatoriali P.G.;
   c) Almeno il ____ % delle prestazioni ambulatoriali/ambulatoriali Piccolo Gruppo deve essere dedicato a soggetti in età evolutiva;
   d) Almeno il _____% delle prestazioni ambulatoriali/ambulatoriali Piccolo Gruppo deve essere dedicato a cittadini residenti o assistibili dalla ASL che sottoscrive il presente contratto;
   e) N° ……..prestazioni Domiciliari; le prestazioni domiciliari remunerate possono essere erogate esclusivamente a cittadini residenti o comunque assistibili dalla ASL che sottoscrive il contratto, e a cittadini residenti nelle ASL confinanti territorialmente;
   f) N° ……..prestazioni Semi Residenziali cd ex art. 26
   g) N° ……..prestazioni Residenziali cd ex art. 26;
   h) N° ……..prestazioni in Unità di Cure residenziale RD1 estensive
   i) N° ……..prestazioni in Unità di Cure residenziale RD1 intensive
2. il mix di prestazioni potrà essere diverso nel rispetto di quanto previsto dal successivo art. 4 commi 3,4, e 5, purché siano rispettati i limiti di spesa fissati nel successivo art. 4 e purché l'erogazione delle prestazioni avvenga in corso d'anno nel rispetto della continuità assistenziale fino a tutto il 31 dicembre di ciascun anno solare. In ogni caso non sarà riconosciuto liquidabile il numero di prestazioni di riabilitazione domiciliare eventualmente eccedente il 30% del totale delle prestazioni di cui alle lettere a), b) e c) del precedente comma 1, fatte salve eventuali diverse attribuzioni che saranno specificamente e adeguatamente motivate nella Delibera Aziendale di attribuzione dei tetti di struttura.

Art. 4

(Rapporto tra spesa sanitaria e acquisto delle prestazioni)

1. Le prestazioni di cui al precedente art. 3 sono valorizzate e vengono remunerate applicando le seguenti tariffe: per le prestazioni ambulatoriali, ambulatoriali piccolo gruppo, domiciliari, semiresidenziali e residenziali sono applicate le tariffe per la macroarea riabilitazione approvate con DGRC n. 531/2021; per le prestazioni residenziali e semiresidenziali che superano i 240 giorni di degenza per il medesimo paziente, sono applicate le tariffe sociosanitarie approvate con la citata DGRC n. 531/2021, per le prestazioni in Unità di Cure residenziale RD1 estensive ed estensive sono applicate le tariffe di cui alla DGRC 164 del 6/4/2022 e smi;
2. Il limite di spesa e, quindi, il fatturato a carico della ASL, per il periodo 1° gennaio 202__– 31 dicembre 202___, corrispondente al volume di prestazioni determinato al precedente art. 3, è fissato come segue: *(specificare l'importo 2024 e quello 2025, se diversi)*
   a) per le prestazioni ambulatoriali : Euro……;
   b) per le prestazioni amb P.G. : Euro ……..;
   c) per le prestazioni domiciliari di riabilitazione : Euro ……..;
   d) per le prestazioni semi residenziali: Euro ……..….. (al netto della quota di compartecipazione dell'utente/Comune, dovuta in caso di superamento dei 240 giorni di degenza e secondo quanto previsto dalla DGR n. 482/2004, stimata in € _____ di cui è unico debitore l'utente o il Comune di residenza);
   e) per le prestazioni residenziali: Euro ……..….. (al netto della quota di compartecipazione dell'utente/Comune, dovuta in caso di superamento dei 240 giorni di degenza, stimata in € _____ di cui è unico debitore l'utente o il Comune di residenza);
   f) per le prestazioni in Unità di cure residenziali RD1 estensive: Euro…….
   g) per le prestazioni in Unità di cure residenziali RD1 intensive: Euro……..

a) Nell'ambito dei limiti di spesa stabiliti nel comma precedente, fermo restando il rispetto della C.O.M. della struttura, è consentito che le strutture, in caso di risparmio dei propri volumi prestazionali di riabilitazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

nei regimi residenziale e semiresidenziale dovuto ad un sotto utilizzo del tasso di occupazione, possono utilizzare tale economia per erogare prestazioni di riabilitazione ambulatoriale/amb. P.G. nel rispetto della Capacità Massima Operativa di ogni struttura purché il volume prestazionale e di spesa delle prestazioni residenziali e semiresidenziali non scenda al di sotto rispettivamente dell'85% e del 75%;

3. Altresì è consentito che un superamento dei limiti di spesa relativo alle prestazioni ambulatoriali P.G. possa essere compensato da un risparmio sul limite di spesa stabilito per le prestazioni ambulatoriali e/o domiciliari; mentre non è consentita la condizione opposta.
4. Nell'ambito dei limiti di spesa programmati, al fine di assicurare continuità per tutto l'anno solare delle prestazioni erogate, il consumo massimo del tetto annuale è fissato al 95% al 30 novembre di ciascun anno solare: pertanto, nulla spetterà alla sottoscritta struttura, né a titolo di compenso, né a titolo di indennizzo o risarcimento, per le prestazioni sanitarie rese oltre il suddetto consumo massimo.
5. La sottoscritta struttura potrà recuperare nel mese successivo l'eventuale volume di prestazioni non richiesto dagli aventi diritto, rispetto alla percentuale massima fissata al comma precedente: si precisa, comunque, che nulla spetterà né a titolo di compenso, né a titolo di indennizzo o risarcimento, per il caso in cui detto volume non sia stato recuperato entro il termine di durata del presente contratto.

Art. 5

(Criteri di remunerazione delle prestazioni)

1. La remunerazione delle prestazioni avverrà sulla base delle vigenti tariffe regionali fatti salvi eventuali adeguamenti tariffari che, tuttavia, non potranno comportare aumento dei limiti di spesa di cui all'art. 4, se non espressamente modificati dalla Regione. Per le prestazioni cui si applica la tariffa per RSA o Centro Diurno socio sanitari, ai sensi della normativa vigente, la sottoscritta struttura privata ha l'obbligo di fatturare alla ASL esclusivamente la quota delle tariffe dovuta per la componente sanitaria, e all'utente/Comune la quota delle tariffe per la componente sociale, secondo le percentuali riportate al punto n. 1 del dispositivo del decreto commissariale n. 77 dell'11 novembre 2011. Per le strutture interessate dalle riconversioni parziali o totali in strutture socio sanitarie al momento della riconversione la residua quota di dodicesimi del tetto di spesa annuo sarà riservata alle prestazioni riconvertite.
2. Ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, lettera e-bis) del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e del punto 18 della Delibera della Giunta Regionale n. 800 del 16 giugno 2006, si conviene che in caso di incremento a seguito di modificazioni, comunque intervenute nel corso dell'anno, dei valori unitari dei tariffari regionali per la remunerazione delle prestazioni sanitarie oggetto del presente contratto, salvo espresso e diverso provvedimento regionale, il volume massimo di prestazioni di cui al precedente art. 3 si intende rideterminato nella misura necessaria al mantenimento dei limiti di spesa indicati al precedente art. 4. In ogni caso, al fine inderogabile di rispettare l'equilibrio economico finanziario programmato, non è ammissibile un superamento dei limiti di spesa già concordati, a meno che non sia intervenuto anche un espresso provvedimento della Giunta Regionale o del Commissario ad acta, che individui i risparmi compensativi e/o le necessarie ed ulteriori coperture finanziarie aggiuntive. Pertanto, i maggiori costi conseguenti ad eventuali aumenti delle tariffe dovranno comunque essere assorbiti dall'incremento delle regressioni tariffarie derivanti dalla applicazione dei tetti di spesa e/o dalla riduzione dei volumi delle prestazioni sanitarie meno appropriate.
3. Le prestazioni eccedenti le capacità operative massime non potranno in alcun caso essere remunerate, nemmeno a titolo di indebito arricchimento.

Art. 6

(Modalità di accesso ed erogazione delle prestazioni)

1. L'erogazione delle prestazioni è subordinata alla redazione del progetto riabilitativo individuale (PRI) e autorizzazione da parte dei competenti servizi aziendali.
2. Predispone e monitora il progetto riabilitativo individuale la UVBR (Unità di Valutazione del Bisogno Riabilitativo) di cui alla DGRC n. 482/2004 o, nei casi previsti da specifici atti regionali, quali la DGRC 164/2022, altro organismo di valutazione multidimensionale aventi le funzioni di valutazione del bisogno riabilitativo e redazione e monitoraggio di progetto riabilitativo e, in particolare per l'età evolutiva, i Nuclei territoriali per la neuropsichiatria infantile. I competenti servizi aziendali della ASL sottoscritta autorizzano la erogazione delle prestazioni previste dal PRI, anche per cittadini provenienti da altre ASL, anche in considerazione dell'andamento dell'attività e del consumo di prestazioni nel corso dell'anno, ai fini del rispetto dei tetti prestazionali e di spesa.
3. Nel caso di permanenza del paziente nella sottoscritta struttura erogatrice oltre i 240 giorni come riportato al precedente art. 4 comma 1 per le prestazioni erogate nelle cd strutture ex art. 26, è necessaria valutazione multidimensionale e integrata.
4. Per procedere all'erogazione delle prestazioni la struttura erogatrice è tenuta a verificare preliminarmente la completezza e regolarità del progetto riabilitativo e dell'autorizzazione, segnalando tempestivamente alla ASL eventuali irregolarità o anomalie. La mancata segnalazione alla ASL comporta la non remunerazione della prestazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 7
(Obblighi della struttura erogatrice)

1. La struttura erogatrice sottoscritta, accreditata con il SSR, concorre al raggiungimento e rispetto di obiettivi di sanità pubblica, favorendo le condizioni di maggiore appropriatezza erogativa.
2. Pertanto essa si impegna a svolgere le attività e a erogare le prestazioni nel rispetto delle indicazioni e degli obiettivi indicati nel PRI, relazionando o riferendo al competente servizio aziendale che ha in carico il paziente circa l'andamento del progetto riabilitativo, anche proponendo aggiornamenti o revisioni del PRI o, in caso di inefficacia del trattamento, le dimissioni del paziente. Essa riferisce anche circa il grado di adesione del paziente al PRI, in particolare comunicando alla ASL che ha in carico il paziente i casi in cui la percentuale di partecipazione al progetto riabilitativo non superi il 90% delle prestazioni previste nel periodo di trattamento previsto dal PRI e che comprometta la possibilità di raggiungere gli obiettivi del PRI, comunicando la dimissione del paziente. L'UVBR o altro organismo di valutazione multidimensionale specificamente individuato dalla ASL può esprimere parere contrario alla dimissione entro e non oltre 7 giorni dalla comunicazione della dimissione.
3. La struttura, con riferimento alle prestazioni di cui al precedente art. 3 lettere a) e b) mantiene registri cronologici con numeri d'ordine progressivi distinti per i soggetti in età evolutiva e per gli altri pazienti.
4. La struttura comunica bimestralmente al distretto sanitario di appartenenza le proprie liste d'attesa.
5. La sottoscritta struttura è impegnata ad entrare nel circuito della rete informatica denominata "SINFONIA" (Sistema INFOrmativo saNità CampanIA di cui al DCA n. 34 del 29.03.2019 e s.m.i.) e adempiere con diligenza e costanza ai propri debiti informativi secondo i tempi e le modalità stabiliti dalla normativa nazionale (NSIS- FAR – SISM – STS) dalla Regione o dall'Azienda, anche attraverso il puntuale, completo e corretto conferimento delle informazioni richieste attraverso i sistemi informatici individuati dalla Regione e dall'ASL, anche con riferimento alla alimentazione del File H secondo le indicazioni fornite dalla Regione e dalla ASL.
6. La struttura erogatrice si obbliga a collaborare con i programmi regionali e aziendali di verifica dell'appropriatezza, congruità e legittimità delle prestazioni, predisponendo e mantenendo condizioni organizzative necessarie e utili al corretto e regolare svolgimento dell'attività di controllo.
7. Il mancato adempimento degli obblighi sopra indicati per causa imputabile all'erogatore, qualora non tempestivamente rimosso, costituisce giustificato motivo di sospensione del rapporto di accreditamento. In tal caso la sottoscritta ASL proporrà alla Regione con La struttura erogatrice è responsabile della completezza e qualità dei dati trasmessi. Il delibera motivata la sospensione dell'accreditamento sino al permanere dell'inadempimento, fatta salva la possibilità che si giunga alla revoca dell'accreditamento da parte degli organi competenti per grave inadempimento;

Art. 8
(Tavolo Tecnico)

1. Le parti si danno atto che per monitorare e garantire la compiuta e corretta applicazione del presente contratto è istituito un tavolo tecnico composto esclusivamente da n. ….. membri di cui n. …… designati congiuntamente dalle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative, e di n. ….. membri nominati dalla ASL. Il Tavolo viene convocato ogni due mesi.
2. Non possono fare parte del tavolo tecnico i rappresentanti delle Associazioni di categoria titolari (legali rappresentanti) di strutture erogatrici accreditate ubicate nell'ambito territoriale della ASL.
3. Al tavolo tecnico spettano, in particolare, i seguenti compiti:
   a) monitoraggio congiunto dei volumi delle prestazioni erogate dalle singole strutture private, in modo da acquisire elementi utili a favorire il rispetto dei limiti prestazionali di cui all'art. 3 e di spesa definiti dall'art 4;
   b) esame dei conteggi e delle determinazioni assunte dalla ASL ai fini della applicazione dei criteri di remunerazione stabiliti nei precedenti art. 4 e 5, con possibilità di formulare proposte di correzione e/o miglioramenti tecnici.
   c) In caso di valutazione della ASL non concorde con quella della maggioranza degli altri componenti del tavolo tecnico, il parere di questi ultimi non è vincolante per la ASL, che motivatamente procederà ai conseguenti adempimenti in difformità dal parere dei rappresentanti delle associazioni di categoria, dandone comunicazione alla Direzione Generale per la Tutela della Salute.
   d) Per le finalità di cui ai commi precedenti la sottoscritta struttura privata si impegna a fornire alla ASL tutti i dati relativi ai volumi ed ai fatturati entro e non oltre il giorno 10 del mese successivo all'erogazione delle prestazioni; l'omissione di tali comunicazioni comporterà l'esclusione della struttura dal pagamento delle fatture relative agli acconti di cui al successivo articolo 9

Art. 9
(Modalità di pagamento delle prestazioni)

1. A fronte delle prestazioni erogate e rendicontate, la sottoscritta struttura privata fatturerà alla Asl un acconto pari al 95% della produzione mensile, oltre Iva se dovuta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Il diritto al pagamento dei suddetti mensili acconti maturerà entro sessanta giorni dalla fine del mese cui si riferiscono.
3. Il saldo mensile, pari al 5%, oltre Iva se dovuta, sarà fatturato nel modo seguente:
   - entro il 31 maggio per le fatture del primo trimestre (gennaio-febbraio-marzo)
   - entro il 31 agosto per le fatture relative al secondo trimestre (aprile-maggio-giugno)
   - entro il 30 novembre per le fatture relative al terzo trimestre (luglio-agosto-settembre)
   - entro il 28 febbraio dell'anno successivo per le fatture relative al quarto trimestre (ottobre-novembre-dicembre).

   Il diritto al pagamento dei suddetti saldi maturerà entro sessanta giorni dalla data della fattura. L'ASL, entro trenta giorni prima dei termini di cui al comma 3, al completamento dei controlli di regolarità delle prestazioni, comunica alla struttura quanto liquidabile a saldo; ed eventualmente richiede alla sottoscritta struttura privata eventuali note di credito, sia con riguardo ad eventuali contestazioni delle prestazioni rese, sia per assicurare il rispetto dei limiti di spesa e di fatturato fissati al precedente art. 4 e art. 9";

4. La ASL entro trenta giorni prima dei termini di cui al comma 3, al completamento dei controlli di regolarità delle prestazioni, comunica alla struttura quanto liquidabile a saldo; ed eventualmente richiede alla sottoscritta struttura privata eventuali note credito, sia con riguardo ad eventuali contestazioni delle prestazioni rese, sia per assicurare il rispetto dei limiti di spesa e di fatturato fissati al precedente art. 4 con particolare attenzione ai commi 3-4-5, e art. 9;
5. Qualora in corso d'anno si prospetti un superamento della C.O.M. della sottoscritta struttura privata, fermo restando che tale superamento dovrà essere verificato in base al consuntivo dell'intero anno solare, il pagamento delle fatture emesse a saldo in corso d'anno non potrà essere effettuato alle scadenze periodiche stabilite nel comma precedente, per la parte corrispondente al superamento della C.O.M. in maturazione.
6. A fini di regolarità contabile, la liquidazione ed il pagamento di ciascuno dei saldi di cui al precedente comma 3 è subordinato al ricevimento da parte della ASL della/e suddetta/e (eventuale/i) nota/e di credito.
7. Senza che sia necessaria la costituzione in mora, e sempre che la ASL non dimostri che il ritardo nel pagamento è stato determinato da impossibilità della prestazione derivante da causa ad essa non imputabile, dal giorno successivo alla scadenza del termine di pagamento maturano in favore della struttura privata gli interessi di mora, convenzionalmente stabiliti nella misura del tasso di riferimento di cui agli art. 2 e 5 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192, maggiorato come segue:
   a) per i primi due mesi di ritardo: maggiorazione di due punti percentuali;
   b) per i successivi due mesi di ritardo: maggiorazione di quattro punti percentuali;
   c) per ulteriori due mesi di ritardo: maggiorazione di sei punti percentuali;
   d) a decorrere dall'inizio del settimo mese di ritardo: maggiorazione di otto punti percentuali.
8. La struttura privata esprime il proprio consenso ai sensi dell'art. 1194 del Codice Civile ad imputare i pagamenti ricevuti dalla ASL al capitale, prima che agli interessi, alle spese ed al risarcimento previsto dall'art. 6 del Dlgs 231/2002 e s.m.i., salvo diversa indicazione scritta da parte della ASL medesima.
9. Il pagamento da parte della ASL di interessi moratori e spese, nonché dell'indennizzo di cui all'art. 6 del Dlgs 231/2002, avverrà a seguito della emissione da parte del creditore di apposita e regolare fattura (che avrà anche valore di formale richiesta di pagamento, stante l'automatismo della costituzione in mora). In tal caso la ASL emetterà una specifica disposizione di pagamento, che dichiari espressamente e per iscritto l'imputazione dello stesso agli interessi, alle spese e/o all'indennizzo.
10. Ai fini del rispetto della normativa sulla tracciabilità dei pagamenti, la sottoscritta struttura privata indica il seguente conto corrente bancario di cui è intestataria, sul quale la ASL effettuerà ogni pagamento dovuto in esecuzione del presente contratto:
    codice IBAN:_____;
    presso: _____,
    generalità dei soggetti autorizzati ad operare su detto conto: _____
    impegnandosi a comunicare tempestivamente, con apposita lettera firmata dal legale rappresentante, eventuali modifiche.

Art. 10
(Efficacia del contratto)

1. Il presente contratto esplica efficacia con riferimento al periodo 1° gennaio 202___- 31 dicembre 202_, nonché al periodo 1° gennaio 202__- 31 dicembre 202__.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Il presente contratto sarà adeguato agli eventuali ulteriori provvedimenti regionali in materia, qualora dovessero intervenire nel periodo di vigenza dello stesso.

Art. 11
(Norme finali)

1. Per ogni controversia riguardo all'attuazione del presente contratto le parti potranno adire esclusivamente il Foro competente per il territorio in cui ha sede legale la sottoscritta ASL.
2. Per qualsiasi controversia tra la sottoscritta struttura privata e la ASL e/o la Regione, anche non inerente al presente contratto, è espressamente escluso il ricorso ad eventuali clausole compromissorie contenute in precedenti atti sottoscritti tra le parti.
3. La sottoscritta struttura privata dichiara espressamente di conoscere la delibera di Giunta Regionale n. ___ del ___ / ___ / ____, sopra citata.

art. 12

(Precisazione in ordine al valore giuridico dell'Ordine Elettronico)

1. L'ordine di acquisto elettronico, previsto dalle disposizioni vigenti in materia di emissione e trasmissione dei documenti, attestanti l'ordinazione degli acquisti di beni e servizi effettuata in forma elettronica dagli enti del Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 414, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e dei successivi decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 07.12.2018 e del 27.12.2019 (cd. Nodo Smistamento Ordini in formato elettronico – NSO), non costituisce riconoscimento giuridico della quantità e qualità delle prestazioni effettuate e/o da effettuare, ma è un mero strumento di regolarità e trasparenza amministrativa.
2. Pertanto, le prestazioni sanitarie eseguite dalla sottoscritta struttura privata ed il corrispondente valore economico saranno comunque soggette all'applicazione di tutti gli abbattimenti previsti dal presente contratto e/o da altre disposizioni normative nazionali e/o regionali in materia di variazione del volume e del valore medio delle prestazioni e loro limiti, inclusi tutti i controlli della regolarità e dell'appropriatezza prescrittiva, nonché agli abbattimenti del fatturato liquidabile, necessari per assicurare il rispetto dei limiti di spesa fissati dal presente contratto (regressioni tariffarie e/o altre decurtazioni).

Art. 13
(Clausola di salvaguardia)

1. Con la sottoscrizione del presente contratto la sottoscritta struttura privata accetta completamente ed incondizionatamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto, in quanto atti che determinano il contenuto del contratto per il periodo di efficacia dello stesso.
2. In considerazione dell'accettazione dei provvedimenti indicati al comma 1 (provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, delle tariffe ed ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto) con la sottoscrizione del presente contratto, la struttura privata rinuncia alle azioni/impugnazioni già intraprese avverso i predetti provvedimenti ovvero ai contenziosi instaurabili contro i provvedimenti già adottati e conoscibili, aventi effetti temporalmente circoscritti alle annualità di erogazione delle prestazioni, regolate con il presente contratto.

..... , ___ / _____ ____

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della struttura privata

_____ _____

Tutte le clausole del presente contratto hanno carattere essenziale e formano, unitamente allo stesso, unico ed inscindibile contesto. Sono da intendersi specificamente approvate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del C.C. le clausole di cui all'art. 9, comma 6: ("*A fini di regolarità contabile, la liquidazione ed il pagamento di ciascuno dei saldi di cui al precedente comma 3 è subordinato al ricevimento da parte della ASL della/e suddetta/e (eventuale/i) nota/e di credito*"); art. 11, comma 1: ("*Per ogni controversia riguardo all'attuazione del presente contratto le parti potranno adire esclusivamente il Foro competente per il territorio in cui ha sede legale la sottoscritta ASL"*); e l'intero art. 13 (*Clausola di salvaguardia*) del presente contratto.
..... , ___ / _____ 202__

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Schema di contratto ai sensi dell'art. 8- quinquies, comma 2, del D.Lgs n. 502/1992 e smi

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale
_____

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della struttura privata
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 361 del 18/07/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 6 - Grandi Opere

Oggetto dell'Atto:

PNRR - MISSIONE 1 - DIGITALIZZAZIONE - INNOVAZIONE - COMPETITIVITA' E CULTURA - COMPONENTE 3 - CULTURA 4.0 -M1C3- MISURA 2 -RIGENERAZIONE DI PICCOLI SITI CULTURALI - PATRIMONIO CULTURALE - RELIGIOSO E RURALE. INVESTIMENTO 2.3 - PROGRAMMI PER VALORIZZARE L'IDENTITA' DEI LUOGHI. PARCHI E GIARDINI STORICI. DETERMINAZIONI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a) la catalogazione dei beni culturali è disciplinata dall'art. 17 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, che definisce i modi per costituire, incrementare e aggiornare il catalogo nazionale dei beni culturali: in particolare, il comma 1 del citato articolo prevede che "il Ministero, con il concorso delle regioni e degli altri enti pubblici territoriali, assicura la catalogazione dei beni culturali e coordina le relative attività";

b) con regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 è stato approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

c) il Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, definisce la governance del PNRR e del PNC, e in particolare, all'articolo 8, stabilisce che ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provveda al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

d) nell'ambito della Missione 1 del PNRR "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura" -Componente 3 "Cultura 4.0." (M1C3) – Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" è previsto l'investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici";

e) alla realizzazione dell'Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" concorrono le tre seguenti linee di azione:
   e.1. finanziamento delle attività di catalogazione e formazione dei giardinieri d'arte;
   e.2. finanziamento di interventi di restauro e valorizzazione di n. 5 importanti parchi e giardini storici individuati dal Ministero della Cultura;
   e.3. finanziamento di interventi di restauro e valorizzazione di parchi e giardini storici, selezionati mediante l'Avviso pubblico del 30 dicembre 2021;

f) alla realizzazione della linea di azione "Intervento di catalogazione e formazione dei giardinieri d'arte" concorrono le seguenti attività:
   f.1. catalogazione dei parchi e giardini storici;
   f.2. formazione dei giardinieri d'arte;

g) con decreto ministeriale n. 161 del 13 aprile 2022, recante «Riparto delle risorse PNRR, Missione 1- Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0. (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" del PNRR finanziato dall'Unione europea – NextGenerationUE», si è provveduto alla ripartizione dell'importo complessivo dell'investimento 2.3., pari a 300 milioni di euro, destinando 10 milioni di euro alla linea di azione "intervento di catalogazione e formazione di giardinieri d'arte", da ripartire tra le Regioni;

h) con decreto ministeriale n. 264 del 27 luglio 2023, recante «Modifiche al Decreto Ministeriale n. 161 del 13 aprile 2022 recante "Riparto delle risorse PNRR, Missione 1– Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" del PNRR finanziato dall'Unione europea – NextGenerationUE», si è provveduto a modificare il precedente riparto di risorse destinate all'investimento 2.3, destinando € 12.006.822,00 alla linea di azione "intervento di catalogazione e formazione di giardinieri d'arte", da ripartire tra le Regioni;

i) dalla relazione, prot. n. 23149 del 3 luglio 2023, a supporto del citato decreto n. 264/2023, si evince che all'attività di "catalogazione di parchi e giardini storici" sono destinate risorse pari a € 3.000.000,00;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, che

a) con decreto ministeriale n. 455 del 22 aprile 2024, recante «Assegnazione delle risorse alle Regioni, alle Province autonome e all'Istituto Centrale per il catalogo e la documentazione (ICCD) per la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" - Linea di azione "Intervento di catalogazione e formazione dei giardinieri d'arte" - Attività

di “catalogazione di parchi e giardini storici”», sono assegnate alle singole Regioni e alle Province autonome aderenti risorse, pari complessivamente a € 2.511.300,00, destinate all’effettiva attività di catalogazione;
b) di tali complessive risorse, € 120.000,00 sono attribuite alla Regione Campania per il raggiungimento di un target corrispondente alla catalogazione di n. 400 parchi e giardini storici;
c) le attività di catalogazione di parchi e giardini storici sono descritte nel “Progetto di catalogazione di parchi e giardini storici”, allegato 1 del d. m. 455 del 22 aprile 2024, che ne costituisce parte integrante;
d) le menzionate attività di catalogazione dovranno essere svolte da soggetti esterni, opportunamente selezionati dal Soggetto Attuatore, tramite la compilazione della “scheda PG 4.01”, appositamente redatta dall’Amministrazione esclusivamente utilizzando il Sistema Informativo Generale del Catalogo (SIGECweb), con un apposito applicativo messo a disposizione dal Ministero;
e) per le finalità progettuali dell’attività in questione il decreto demanda alle Regioni, quali soggetti attuatori, tra le altre cose, la sottoscrizione con il Ministero della Cultura di un accordo che regolamenti, ai sensi dell’art. 7, comma 4 del d.lgs. n. 36/2023, i rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi all’Intervento;
f) il testo dell’accordo è stato condiviso con il Ministero della Cultura, e in seguito trasmesso alle Regioni interessate, dal Coordinatore tecnico della Commissione Cultura della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;
g) il fine perseguito dalle parti sottoscrittrici è di interesse pubblico a esclusivo beneficio e vantaggio della collettività, in un’ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;

PRESO ATTO, altresì, dall’istruttoria dei competenti uffici regionali, che
a) risulta necessario prendere atto del decreto ministeriale n. 455 del 22 aprile 2024 del Ministro della Cultura e relativo allegato, che assegna alla Regione Campania risorse pari a € 120.000,00, vincolate al raggiungimento di un obiettivo di n. 400 parchi e giardini storici da catalogare, stabilendo gli obblighi e gli impegni in capo ai soggetti attuatori, allegati al presente provvedimento e dello schema di accordo di collaborazione e dei relativi allegati, condivisi con i competenti uffici, da sottoscrivere con il Ministero della Cultura per la regolamentazione, ai sensi dell’art. 7, comma 4 del d.lgs. n. 36/2023, dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi all’investimento in oggetto, allegati al presente provvedimento;

RITENUTO
a) di dover prendere atto del decreto ministeriale n. 455 del 22 aprile 2024 del Ministro della Cultura e del relativo allegato, che assegna alla Regione Campania risorse pari a € 120.000,00, vincolate al raggiungimento di un obiettivo di n. 400 parchi e giardini storici da catalogare, stabilendo gli obblighi e gli impegni in capo ai soggetti attuatori, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
b) di dover prendere atto dello schema di accordo di collaborazione e dei relativi allegati, da sottoscrivere con il Ministero della Cultura per la regolamentazione, ai sensi dell’art. 7, comma 4 del d.lgs. n. 36/2023, dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi all’investimento in questione, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
c) di dover demandare all’Ufficio Speciale “Grandi Opere” la sottoscrizione dello schema di accordo di cui al precedente punto b);
d) di dover demandare all’Ufficio Speciale “Grandi Opere”, in raccordo con le Direzioni Generali “Politiche Culturali e Turismo” e “Governo del Territorio” per quanto di relativa competenza, gli atti conseguenti al presente provvedimento in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 305/2023;

VISTI
a) D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;
b) il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021;
c) il Decreto n. 161 del 13 aprile 2022 del Ministero della Cultura;
d) il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
e) il Decreto n. 264 del 27 luglio 2023 del Ministero della Cultura;
f) il Decreto n. 455 del 22 aprile 2024 del Ministero della Cultura;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di prendere atto del decreto ministeriale n. 455 del 22 aprile 2024 del Ministro della Cultura e del relativo allegato, che assegna alla Regione Campania risorse pari a € 120.000,00, vincolate al raggiungimento di un obiettivo di n. 400 parchi e giardini storici da catalogare, stabilendo gli obblighi e gli impegni in capo ai soggetti attuatori, allegati al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto dello schema di accordo di collaborazione e dei relativi allegati, da sottoscrivere con il Ministero della Cultura per la regolamentazione, ai sensi dell'art. 7, comma 4 del d.lgs. n. 36/2023, dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi all'investimento in questione, allegati al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
3. di demandare all'Ufficio Speciale "Grandi Opere" la sottoscrizione dello schema di accordo di cui al precedente punto 2;
4. di demandare all'Ufficio Speciale "Grandi Opere", in raccordo con le Direzioni Generali "Politiche Culturali e Turismo" e "Governo del Territorio" per quanto di relativa competenza, gli atti conseguenti al presente provvedimento in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 305/2023;
5. di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Ufficio Speciale "Grandi Opere", alla Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo, alla Direzione Generale Governo del Territorio, nonché all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC e nella "sezione trasparenza" del sito istituzionale della Regione Campania.

PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Missione 1 Componente 3 Misura 2 Investimento 2.3

Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici

Intervento di catalogazione di parchi e giardini storici

Accordo ai sensi dell'art. 7, comma 4, del d.lgs. 36/2023 per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi all'*Intervento di catalogazione di parchi e giardini storici, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici".*

CUP _____ - Importo € _____

TRA

Il Ministero della cultura (C.F. 97803850581) , Servizio VIII (Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica) rappresentato dal dott. Luigi Scaroina in qualità di legale rappresentante del Ministero della cultura con sede legale in Roma, Via del Collegio Romano 27, Cap 00186 (di seguito "Struttura delegata al processo di coordinamento dell'investimento o Amministrazione")

E

La Regione/Provincia Autonoma _____ (C.F. _____) con sede in _____, Via _____ n. ___, rappresentata da _____, che interviene al presente atto anche attraverso _____ (di seguito "Soggetto attuatore");

di seguito indicate anche come "**Parti**":

VISTA la legge 7 agosto1990 n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e, in particolare, l'articolo 15 della stessa che disciplina gli accordi fra pubbliche amministrazioni;

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e, in particolare, l' articolo 225, comma 8, ai sensi del quale "In relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare

fonte: http://burc.regione.campania.it

e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e, in particolare, l'articolo 2;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO l'Accordo del 1 febbraio 2001 stipulato tra il Ministero e le Regioni per la catalogazione dei beni culturali di cui all'art. 149, comma 4, lettera e) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

VISTO il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio" ed in particolare l'art. 17, comma 1, ai sensi del quale "il Ministero, con il concorso delle regioni e degli altri enti pubblici territoriali, assicura la catalogazione dei beni culturali e coordina le relative attività";

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica", come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, e ss.mm.ii., recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia";

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 90, e successive modificazioni, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e successive modificazioni, recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico";

VISTA la L. 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'art. 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano*

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP e, in particolare, quanto disposto dal comma 1 dell'art. 1 ai sensi del quale gli atti che dispongono una ripartizione di risorse senza identificare la destinazione finale delle risorse a singoli interventi, pur se non identificati dal Codice unico di progetto (CUP), sono provvisti degli elementi essenziali e legittimi;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce lo strumento di recupero e resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, come successivamente revisionato con Decisione ECOFIN dell'8 dicembre 2023;

VISTI gli Accordi Operativi (di seguito, "Operational Arrangements") stipulati tra l'Italia e la Commissione Europea del 22 dicembre 2021;

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per l'efficienza della giustizia";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 luglio 2021, che individua le amministrazioni centrali di cui all'articolo 8 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, titolari di interventi previsti nel PNRR, che provvedono al coordinamento delle relative attività di gestione nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e s.m.i., di assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, recante "Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali" e, in particolare, l'articolo 10, comma 3, ai sensi del quale la notifica della decisione di esecuzione del consiglio UE – ECOFIN recante "Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia", unitamente al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, costituiscono la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto sopracitato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021, recante "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

VISTO in particolare, l'art. 2 co. 4, che prevede che per le Amministrazioni dello Stato, titolari di interventi o responsabili della loro diretta attuazione, vengano attivate apposite contabilità speciali ad esse intestate, nell'ambito delle quali saranno gestite le risorse del PNRR, e che in favore del Ministero della Cultura è stata attivata la contabilità speciale numero 6285 denominata "PNRR-MINISTERO CULTURA";

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 14 ottobre 2021, n. 21, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";

VISTA la circolare n. 32 del Ministero dell'economia e delle finanze RGS del 30 dicembre 2021 recante: "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)" aggiornata da ultimo il 13 ottobre 2022 con circolare n. 33 del medesimo Ministero;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose" e, in particolare, l'articolo 33, ai sensi del quale si prevede l'istituzione del Nucleo PNRR Stato-Regioni;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 22 gennaio 2022, n. 4 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative";

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 24 gennaio 2022, n. 6 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR";

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" pubblicato nella G.U. n. 100 del 30 aprile 2022, come convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 convertito, con modificazioni, con legge 21 aprile 2023 n. 41, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2023 attuativo del predetto decreto legge;

VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";

VISTO l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do No Significant Harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della *performance*", come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 123, e in particolare l'art. 26-*bis* ai sensi del quale presso il Segretariato Generale è istituita l'Unità di missione per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

VISTO il decreto 28 gennaio 2020, n. 21, recante "Articolazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo", come modificato dal decreto ministeriale 15 ottobre 2021, n. 358, che ha istituito, presso il Segretariato generale, il Servizio VIII – Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica - con il compito, tra gli altri, di offrire supporto al segretario generale e all'Unità di missione per l'attuazione del PNRR nelle attività di coordinamento delle iniziative e delle attività connesse al PNRR, per la parte di competenza del Ministero;

VISTO il Decreto del Segretario Generale del 27 dicembre 2021, rep. n. 1150, registrato dalla Corte dei Conti in data 28 gennaio 2022 al n. 188, con il quale è conferito al dott. Luigi Scaroina l'incarico dirigenziale di livello non generale di direzione del Servizio VIII – Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica nell'ambito del Segretariato Generale che nella qualità di dirigente del menzionato Servizio, assume, ai sensi dell'art. 4 della legge 7 agosto 1990 n. 241, le funzioni di responsabile del procedimento;

VISTO il Decreto del Segretario Generale 21 marzo 2023 rep. n. 266, a firma del Direttore Generale Incaricato, recante «Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura», come integrato dal Decreto SG del 15 novembre 2023, n. 1268; e, in particolare, l'art. 2, secondo il quale alla realizzazione dell'Intervento 2.2. "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" provvede, quale struttura delegata al processo di coordinamento dell'Investimento, il Servizio VIII (Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica) del Segretariato generale del Ministero della cultura;

VISTO il "Sistema di Gestione e Controllo del Ministero della Cultura PNRR – M1C3 – (Si.Ge.Co.) Versione 1.2 del 4 dicembre 2023" e relativi allegati, tra cui – in particolare – le "Linee guida per i soggetti attuatori. Procedure per l'attuazione degli interventi";

VISTO il decreto rep. n. 1389 del 4 dicembre 2023 con cui il Direttore generale dell'Unità di Missione per l'Attuazione del PNRR del Ministero della Cultura ha disposto l'adozione della versione 1.2 del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del Ministero della Cultura PNRR – M1C3 – e dei relativi allegati;

CONSIDERATO che nell'ambito della M1C3 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0, Misura 2 "*Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale*" è previsto l'Investimento 2.3: "*Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici*", che ha un valore complessivo di 300 milioni di euro, di cui 100 milioni di euro già destinati a n. 5 parchi già individuati dal Ministero, 190 milioni per il finanziamento di parchi e giardini da selezionare mediante Avviso Pubblico e 10 milioni di euro per l'intervento di catalogazione e formazione giardinieri;

VISTA l'istituzione del gruppo di coordinamento tecnico scientifico per l'attuazione della misura "*Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici*" nominata con Decreto del Segretario Generale n. 874 del 15 ottobre 2021, anche al fine di fornire, in coerenza con la scheda approvata, tutti gli elementi di valutazione necessari per predisporre la programmazione di tale misura e in particolare indicare i criteri di selezione delle proposte candidate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA in particolare la Tabella A del citato decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 che attribuisce al Ministero della Cultura l'importo complessivo di 300 milioni di euro per il suddetto Investimento 2.3;

CONSIDERATO che alla realizzazione dell'Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" concorrono le tre seguenti linee di azione:

1. finanziamento delle attività di catalogazione e formazione dei giardinieri d'arte;

2. finanziamento di interventi di restauro e valorizzazione di n. 5 importanti parchi e giardini storici, individuati dal Ministero della cultura;

3. finanziamento di interventi di restauro e valorizzazione di parchi e giardini storici, selezionati mediante l'Avviso pubblico del 30 dicembre 2021;

CONSIDERATO che alla realizzazione della linea di azione "Intervento di catalogazione e formazione dei giardinieri d'arte", complessivamente pari a 10 milioni di euro, concorrono le seguenti attività:

- intervento di catalogazione dei parchi e giardini storici;

- formazione dei giardinieri d'arte;

VISTO il decreto ministeriale n. 161 del 13 aprile 2022, ammesso alla registrazione della Corte dei conti in data 10/05/2022 al numero 1405, recante "Riparto delle risorse PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" del PNRR finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU", con il quale le risorse assegnate all'investimento M1C3I2.3, per l'importo complessivo di 300 milioni di euro, sono ripartite nelle predette tre linee di azione;

VISTO il decreto del Ministro della cultura del 27 luglio 2023, rep. 264, ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti il 22 agosto 2023, al n. 2309, recante "Modifiche al Decreto Ministeriale n. 161 del 13 aprile 2022 recante "Riparto delle risorse PNRR, Missione 1– Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" del PNRR finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU" che assegna euro € 12.006.822,00 all'Intervento di catalogazione e formazione dei giardinieri d'arte;

VISTA la relazione, prot. n. 23149 del 3 luglio 2023, a supporto del sopracitato decreto n. 264/2023, a firma del Direttore dell'Unità di Missione per l'attuazione del PNRR e del dirigente del Servizio VIII del Segretariato Generale, dalla quale si rileva che a seguito di approfondimenti tecnici e tenuto conto di pregresse analoghe attività, per la catalogazione si è stimato un importo pari a € 3.000.000,00;

TENUTO CONTO che la catalogazione dei beni culturali è disciplinata dall'art. 17 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D. Lgs. n. 42/2004) che definisce i modi per costituire, incrementare e aggiornare il catalogo nazionale dei beni culturali. Il comma 1, in particolare, prevede che "il Ministero, con il concorso delle regioni e degli altri enti pubblici territoriali, assicura la catalogazione dei beni culturali e coordina le relative attività";

RITENUTO di poter conseguire le finalità progettuali di catalogazione di parchi e giardini storici mediante la sottoscrizione di un accordo ai sensi dell'art. 7, comma 4 del d.lgs. n. 36/2023 tra il Ministero e le Regioni e le Province autonome, quali soggetti attuatori delle attività di catalogazione contenute nel "Progetto di catalogazione di parchi e giardini storici", che disciplini lo svolgimento in collaborazione delle attività di interesse comune e che includa la chiara ripartizione delle responsabilità ed obblighi connessi alla gestione, controllo, rendicontazione in adempimento a quanto

fonte: http://burc.regione.campania.it

prescritto dalla regolamentazione comunitaria di riferimento e Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77 e secondo il Sistema di gestione e controllo del PNRR;

CONSIDERATO, pertanto, che il fine perseguito è un interesse di natura puramente pubblica a beneficio e vantaggio della collettività, che dall'accordo tra le parti discende una reale divisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali e che pertanto entrambe le Amministrazioni forniranno il proprio rispettivo contributo;

CONSIDERATO, nello specifico, che rappresenta interesse comune delle parti collaborare in funzione della realizzazione del PNRR e che la collaborazione tra le parti risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento dei reciproci fini istituzionali e, in particolare, per la realizzazione del Progetto che richiede un supporto mirato così come sancito dalle diverse disposizioni sopra riportate;

CONSIDERATO, altresì, che il Progetto verrà realizzato dalle Regioni e dalle Province autonome nel rispetto delle disposizioni di riferimento e che le conseguenti movimentazioni finanziarie costituiscono ristoro delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno per le parti;

RITENUTO che, nel caso di specie, ricorrono i presupposti per attivare un accordo di collaborazione tra Enti Pubblici, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, nel rispetto delle vigenti normative e della giurisprudenza consolidata e che si rende necessario, pertanto, disciplinare gli aspetti operativi ed economico-finanziari della collaborazione di cui trattasi;

VISTO il verbale, prot. n. 6031 del 16 febbraio 2024, della riunione dell'8 febbraio 2024 del tavolo tecnico di confronto Cultura, riunitosi nell'ambito dei tavoli tecnici di confronto PNRR tra amministrazioni centrali e la Conferenza delle Regioni, ANCI e UPI ai sensi dell'art. 33 del D.L. n.152 del 6 novembre 2021, convertito in legge n. 233 del 29 dicembre 2021;

VISTA la determinazione, n. 22 del 10 aprile 2024, del corrispettivo a base gara per singola scheda;

VISTO il Decreto 22 aprile 2024, rep. n. 455, recante "Assegnazione delle risorse alle Regioni e alle Province autonome per la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" – Intervento di catalogazione";

VISTO il Progetto di catalogazione di parchi e giardini storici, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" allegato al suddetto Decreto 22 aprile 2024, rep. n. 455;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

PREMESSO

CHE negli ultimi decenni l'interesse del pubblico e delle istituzioni nei confronti dei parchi e giardini storici è cresciuto in modo costante, essendo questo un patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico di assoluta rilevanza, non più visto come semplice cornice verde di un monumento storico, o come spazio accessorio nel disegno urbano, ma valutato, visitato e vissuto per i suoi valori intrinseci.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHE quale creazione mutevole e polimaterica, il giardino è una perfetta sintesi delle Arti, in cui edifici, acque ed elementi scultorei si sposano con la vegetazione: un autentico museo a cielo aperto, alla cui definizione concorrono elementi materiali e immateriali, che ne fanno una delle espressioni più alte del "rapporto tra civiltà e natura", così come enunciato nella Carta di Firenze del 1981.

CHE comprendere tali "monumenti viventi", anche a fronte della loro strutturale fragilità per effetto dei cambiamenti climatici, è funzionale all'individuazione di azioni volte ad assicurarne la migliore conservazione possibile in un'ottica di sostenibilità e resilienza.

CHE è riconosciuta l'esigenza di predisporre un programma di conoscenza dettagliata dei parchi e giardini storici, riconoscendo nella conoscenza stessa il primo e fondamentale atto per ogni conseguente azione di conservazione attiva, di recupero e di tutela di questo specifico e importante patrimonio.

CHE, partendo dal precedente assunto, nell'ambito del PNRR, M1C3, Misura 2 "*Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale*", Investimento 2.3: "*Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici*" è stata prevista una specifica attività di conoscenza e digitalizzazione, con l'obiettivo di rafforzare le capacità e le competenze nella gestione e manutenzione di parchi e giardini storici, supportando le amministrazioni locali nella gestione delle problematiche di conservazione di tali beni e, affrontando la mancanza di competenze specialistiche.

CHE, ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo n. 42/2004, il Ministero, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali curano la catalogazione dei beni culturali loro appartenenti e, previe intese con gli enti proprietari, degli altri beni culturali e che i dati derivanti affluiscono al catalogo nazionale dei beni culturali.

CHE in tale contesto, ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo n. 42/2004, il Ministero mediante il presente Accordo ai sensi dell'art. 7, comma 4, del d.lgs 36/2023 intende affidare alle stesse Regioni e/o alle Province autonome la suddetta attività di catalogazione.

Tutto ciò premesso le parti convengono quanto segue:

Articolo 1
Premesse e allegati

1. Le premesse e gli Allegati "Progetto di catalogazione di parchi e giardini storici" (allegato 1) e "Cronoprogramma azioni di progetto" (allegato 2) costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo e si intendono integralmente richiamati.

Articolo 2
Oggetto e interesse pubblico comune alle parti

1. Il presente Accordo disciplina i rapporti tra le Parti e le attività necessarie alla realizzazione dell'intervento M1C3, Misura 2, Investimento 2.3: *Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici*" - Intervento di catalogazione.

2. Le parti ravvisano il reciproco interesse pubblico ad attivare le necessarie forme di collaborazione nell'ambito dell'Investimento predetto, per la realizzazione delle attività meglio specificate nell'Allegato 1 con l'articolazione e la pianificazione delle azioni per lo sviluppo della linea, i tempi di esecuzione delle rispettive attività e l'impiego delle rispettive risorse, secondo le *milestone* ed i *target* concordati con l'Unione Europea per la valutazione ed il monitoraggio dei progetti PNRR.

3. Il presente Accordo definisce inoltre gli impegni operativi delle Parti, nonché le procedure di rendicontazione e di pagamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 3
Risorse e finanziamento

1. Le risorse disponibili nell'ambito del presente Accordo ammontano a un totale di € _____ (_____/00). In ragione del target previsto dal PNRR (di cui all'Allegato 1) è previsto un costo/scheda di circa 300 euro.

Articolo 4

Termini di attuazione del progetto e durata dell'Accordo

1. Il presente Accordo decorre dalla data di stipula e scadrà al completamento fisico e finanziario dell'investimento e in ogni caso, nelle tempistiche imposte a livello eurounitario, dal PNRR.

2. Le azioni del Progetto dovranno essere portate materialmente a termine e completate entro la data indicata nel cronoprogramma (allegato 2), ovvero nella diversa data concordata tra le Parti e riportata puntualmente nell'eventuale aggiornamento del medesimo cronoprogramma di cui all'art. 11.

3. Ferma restando la necessità di rispettare i termini e la tempistica (*milestone* e *target*) del PNRR, il soggetto attuatore è tenuto a completare in ogni caso l'attività oggetto dell'Accordo, salvo quanto previsto all'art. 11.

Articolo 5

Obblighi in capo alla Struttura delegata al processo di coordinamento dell'investimento

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, la Struttura delegata al processo di coordinamento dell'investimento si obbliga a:

a. fornire gli strumenti e i dati necessari all'attuazione del progetto di cui all'articolo 5 del progetto (allegato 1);
b. assicurare il monitoraggio, la rendicontazione e il controllo complessivo dell'investimento e fornire tempestivamente al Soggetto attuatore le informazioni necessarie e pertinenti all'esecuzione dei compiti assegnati;
c. rappresentare il punto di contatto con la Struttura di missione PNRR di cui all'articolo 2 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, e la Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale per il PNRR per l'espletamento degli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2021/241 e, in particolare, per la presentazione alla Commissione europea delle richieste di pagamento ai sensi dell'articolo 24, paragrafo 2 del medesimo regolamento. La stessa provvede a trasmettere all'Ispettorato generale per il PNRR i dati finanziari e di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme, nonché dell'avanzamento dei relativi *milestone* e *target*, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (ReGiS);
d. garantire che il Soggetto attuatore riceva le informazioni pertinenti per l'esecuzione dei compiti previsti e per l'attuazione delle operazioni, in particolare, le istruzioni necessarie relative alle modalità per la corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese;
e. vigilare affinché siano adottati criteri di selezione delle azioni coerenti con le regole e gli obiettivi del PNRR e informare il Soggetto attuatore in merito ad eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del Progetto che possano avere ripercussioni sugli interventi gestiti dallo stesso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f. assicurare l'utilizzo del sistema ReGiS, necessario alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria, ai controlli amministrativo-contabili, al monitoraggio e agli audit, verificandone la corretta implementazione;
g. vigilare sull'applicazione dei principi trasversali e, in particolare, sul principio di "non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali", di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e sul principio del *tagging* clima e digitale;
h. vigilare, qualora pertinenti, sull'applicazione dei principi della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
i. vigilare sugli obblighi di informazione e pubblicità di cui all'articolo 34 del Regolamento (UE) 2020/2021;
j. attestare tramite il predetto sistema informatico ReGiS che i cronoprogrammi relativi ai singoli interventi inseriti assicurino il conseguimento dei traguardi e degli obiettivi previsti dal PNRR;
k. provvedere a richiedere all'Ispettorato generale per il PNRR il trasferimento delle risorse destinate al Soggetto attuatore attraverso l'apposita contabilità speciale, su richiesta e previa trasmissione della documentazione necessaria;
l. adottare le iniziative necessarie a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi e garantire l'avvio delle procedure di recupero e restituzione delle risorse indebitamente utilizzate, ovvero oggetto di frode o doppio finanziamento pubblico;
m. vigilare sulla regolarità delle procedure e delle spese e adottare tutte le iniziative necessarie a prevenire, correggere e sanzionare le irregolarità e gli indebiti utilizzi delle risorse;
n. assolvere ad ogni altro onere e adempimento previsto a carico della Struttura delegata al processo di coordinamento dell'investimento dalla normativa comunitaria in vigore, per tutta la durata del presente Accordo.

Articolo 6

Obblighi in capo al Soggetto attuatore

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, il Soggetto attuatore, si obbliga a:

a. garantire la realizzazione operativa della linea di investimento di cui al precedente art. 2 per l'importo complessivo assegnato di _____ euro, finanziati nell'ambito dei fondi PNRR, nonché il raggiungimento dei *milestone* e *target* riferiti alla Linea di investimento di competenza fungendo da stazione appaltante;
b. effettuare le attività di catalogazione tramite la compialzione della scheda PG 4.01 appositamente redatta dall'Amministrazione esclusivamente utilizzando il Sistema Informativo Generale del Catalogo (SIGECweb), tramite un apposito applicativo messo a disposizione dal Ministero di cui al progetto (Allegato 1);
c. garantire l'avvio delle attività entro _____;
d. assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze;
e. rispettare altresì quanto previsto dall'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, in merito alla richiesta dei Codici Unici di Progetto (CUP) e dalla Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 al fine di garantirne l'indicazione su tutti gli atti amministrativi - contabili relativi all'attuazione dello specifico Investimento 2.3: *Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici*" – Censimento dei parchi e giardini storici;
f. garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto

fonte: http://burc.regione.campania.it

previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta della Struttura delegata al processo di coordinamento dell'investimento, della Struttura di missione PNRR, e dell'Ispettorato generale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018;

g. garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'articolo 34 del Regolamento (UE)2021/241, assicurando, in particolare, che tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dal Servizio Centrale per il PNRR del MEF (logo PNRR e immagine coordinata) e dalla Commissione Europea (emblema dell'UE) per accompagnare l'attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase "*finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU*";
h. assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale vigente nel periodo di attuazione ed esecuzione dell'intervento, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg (UE) 2021/241 e dal decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
i. provvedere a rendere disponibile ovvero ad aggiornare con cadenza mensile sul sistema informatico ReGiS il cronoprogramma procedurale e finanziario di ciascun programma e intervento aggiornato e lo stato di avanzamento dello stesso.
j. assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
k. rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 (DNSH) e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea; adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari;
l. rispettare gli ulteriori principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo al principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), al sostegno della partecipazione di donne, alla valorizzazione dei giovani ed alla riduzione dei divari territoriali;
m. rispettare il principio di parità di genere con specifico riferimento agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e producendo dati relativi ai destinatari effettivi dei progetti anche disaggregati per genere;
n. garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure dei contratti pubblici, il rispetto di quanto previsto dal D.lgs 36/2023 e s.m.i.;
o. rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni al Soggetto attuatore, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottati dalle Amministrazioni competenti;
p. rispettare, nel caso di utilizzo delle opzioni di costo semplificato che comportino l'adozione preventiva di una metodologia dei costi, quanto indicato nella relativa metodologia, previa approvazione da parte della Struttura delegata al processo di coordinamento dell'investimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

q. presentare, periodicamente, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei tempi e nei modi previsti per la realizzazione degli interventi di competenza, nonché degli indicatori di realizzazione associati al progetto, in riferimento al contributo al perseguimento dei *target* e *milestone* del Piano, comprovandone il conseguimento attraverso la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
r. operare attraverso il sistema ReGiS a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dalla Struttura delegata al processo di coordinamento dell'investimento;
s. caricare sul sistema informativo ReGiS i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell'Ufficio competente per i controlli dell'Amministrazione, sulla base delle istruzioni contenute nel Si.Ge.CO. adottato dall'Unità di missione PNRR e nella connessa manualistica predisposta da quest'ultima, con particolare riferimento alle linee guida per i soggetti attuatori;
t. garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza al tracciato informativo del sistema ReGiS dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per i *milestone* e i *target* della misura e assicurarne l'inserimento nel sistema informatico e gestionale ReGiS nel rispetto delle indicazioni contenute nel Si.Ge.CO. adottato dall'Amministrazione e nella connessa manualistica predisposta dalla Struttura delegata al processo di coordinamento dell'investimento;
u. conformarsi alle indicazioni, alle linee guida e circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in tema di monitoraggio, controllo e rendicontazione e per qualsiasi altra attività inerente la corretta realizzazione dell'intervento;
v. fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nel Si.Ge.CO. adottato dall'Unità di missione PNRR e nella connessa manualistica predisposta da quest'ultima, con particolare riferimento alle linee guida per i soggetti attuatori;
w. facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli dell'Unità di missione PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco;
x. garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei *target* realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108;
y. predisporre i pagamenti nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato, inserendo nel sistema informativo ReGiS i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241 e dell'art. 9 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108;
z. inoltrare le richieste di pagamento all'Amministrazione con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute - o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi - e del contributo al perseguimento delle *milestone* e dei *target* associati alla misura PNRR di riferimento e i documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi e negli strumenti definiti nel Si.Ge.CO. adottato dall'Amministrazione e nella connessa manualistica predisposta da quest'ultima, con particolare riferimento alle linee guida per i soggetti attuatori;
aa. garantire che la Struttura delegata al processo di coordinamento dell'investimento riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

annuali di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;

bb. conseguire il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento, quantificati secondo gli stessi indicatori adottati per i *milestone* e *target* della misura PNRR di riferimento, e fornire, su richiesta dall'Amministrazione, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento di *target* e *milestone* e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;

cc. presentare alla Struttura delegata al processo di coordinamento dell'investimento, con cadenza trimestrale, una relazione contenente informazioni riguardanti lo stato di avanzamento del progetto, così come richiesto a tutti i Soggetti Attuatori di interventi a titolarità del MiC nell'ambito del monitoraggio degli stessi;

Articolo 7

Obblighi e responsabilità delle parti

1. Ciascuna parte si impegna, in esecuzione del presente Accordo, a contribuire allo svolgimento delle attività di propria competenza con la massima cura e diligenza ed a tenere informata l'altra parte sulle attività effettuate.

2. Le parti sono direttamente responsabili della esatta realizzazione delle attività, ciascuna per quanto di propria competenza, ed in conformità con quanto previsto dal presente Accordo, nel rispetto della tempistica concordata.

3. Le parti si obbligano ad eseguire le attività oggetto del presente Accordo nel rispetto delle regole deontologiche ed etiche, secondo le condizioni, le modalità ed i termini indicati nel presente atto e nei documenti di cui in premessa, nonché nel rispetto di quanto previsto dal Sistema di gestione e controllo del PNRR e dai relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano e delle indicazioni in merito all'ammissibilità delle spese del PNRR. A tal riguardo si precisa che l'imposta sul valore aggiunto (IVA), è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR.

4. Le parti garantiscono di conservare e mettere a disposizione degli organismi nazionali e comunitari preposti ai controlli tutta la documentazione contabile di cui al Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 nei limiti temporali previsti, fatta salva in ogni caso la normativa nazionale sulle modalità e i tempi di conservazione di atti e documenti della PA.

5. Le parti facilitano gli eventuali controlli in loco, effettuati dal Servizio centrale per il PNRR e dell'Unità di Audit del PNRR, dalla Commissione Europea e da ogni altro Organismo autorizzato, anche successivamente alla conclusione del progetto, in ottemperanza delle disposizioni contenute nella normativa comunitaria.

6. Le parti si obbligano infine a adempiere agli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità di cui all'articolo 34 paragrafo. 2 del Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021.

Articolo 8

Monitoraggio e rendicontazione delle spese

1. Il Soggetto attuatore, secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione , deve registrare i dati di avanzamento finanziario nel sistema informativo di cui all'art. 6 del D.M. 10 ottobre 2021, caricando la documentazione inerente il conseguimento dei *milestone* e *target* e conservando la documentazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento delle verifiche previste dal Sistema di gestione e controllo del PNRR e dai relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano.

2. Il Soggetto attuatore, pertanto, dovrà inoltrare tramite il sistema ReGiS, periodicamente, la rendicontazione delle spese nelle modalità che hanno superato con esito positivo i controlli di gestione amministrativa-contabile ordinaria sul 100% delle spese, unitamente alle check list di controllo definite dal Sistema di gestione e controllo del PNRR e dai relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano;

Le check list compilate e firmate dovranno essere conservate a cura del Soggetto Attuatore nel dossier/fascicolo di progetto e rese disponibili su richiesta dei soggetti responsabili dei controlli a vario livello coinvolti nell'ambito delle loro attività legate alle verifiche sostanziali in sede di rendicontazione delle spese sostenute, di conseguimento delle milestone e dei target, di esecuzione degli audit.

3. Il Soggetto attuatore dovrà inoltre inviare, tramite il Sistema ReGiS, la Richiesta di pagamento all'Amministrazione, comprensiva dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento, documentando gli avanzamenti relativi agli indicatori di intervento/progetto con specifico riferimento ai *milestone* e *target* PNRR di pertinenza. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione specificatamente indicata nelle procedure in essere dell'Amministrazione responsabile e nella relativa manualistica allegata.

4. Le spese incluse nelle richieste di pagamento del Soggetto attuatore, se afferenti ad operazioni estratte a campione, sono sottoposte, per il tramite del Sistema ReGiS, alle verifiche, se del caso anche in loco da parte delle strutture deputate al controllo dell'Amministrazione.

5. Nello specifico, le strutture coinvolte a diversi livelli di controllo eseguono le verifiche sulle procedure e sulle spese in conformità con quanto stabilito dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 al fine di garantire la tutela degli interessi finanziari dell'Unione, la prevenzione, individuazione e rettifica di frodi, di casi di corruzione e di conflitti di interessi, nonché il recupero di somme erroneamente versate o utilizzate in modo non corretto.

Articolo 9

Oneri finanziari e modalità di erogazione del contributo

1. Le attività oggetto del presente Accordo verranno realizzate dalle Regioni e P.A. nel rispetto delle disposizioni di riferimento.

2. In adempimento a quanto previsto dal comma 1 dell'art. 1 del decreto-legge n. 80 del 2021, i costi per il personale del Soggetto attuatore da rendicontare a carico del PNRR per attività specificatamente destinate a realizzare il progetto di cui all'art. 3, possono essere imputate nel relativo quadro economico secondo le condizioni e i criteri indicati nella Circolare n.4 MEF/RGS del 18 gennaio 2022.

3. Le movimentazioni finanziarie relative all'effettivo svolgimento delle attività progettuali si configurano solo come ristoro delle eventuali spese effettivamente sostenute per le attività svolte.

4. L'Amministrazione successivamente alla sottoscrizione del presente Accordo, su richiesta del Soggetto attuatore, rende disponibile a quest'ultimo:

a. una quota di anticipazione, fino al massimo del 30 % del budget dell'intervento in oggetto. Ai fini dell'erogazione dell'anticipazione il Soggetto attuatore dell'intervento deve attestare l'avvio di operatività dell'intervento stesso, ovvero l'avvio delle procedure propedeutiche alla fase di operatività;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. una o più quote intermedie, fino al raggiungimento (compresa l'anticipazione) del 90% dell'importo della spesa dell'intervento, sulla base delle richieste di pagamento presentate dal Soggetto attuatore, sulla base del cronoprogramma dei pagamenti, come risultante dal sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n.178;
c. una quota a saldo fino a un massimo del 10% dell'importo della spesa dell'intervento, sulla base della presentazione della richiesta di pagamento finale attestante la conclusione dell'intervento o la messa in opera della riforma, nonché il raggiungimento dei relativi *milestone* e *target*, in coerenza con le risultanze del sistema di monitoraggio di cui all'articolo1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n.178.

Le quote di risorse di cui al comma precedente sono trasferite al Soggetto attuatore dei singoli progetti dall'Ispettorato Generale per il PNRR su indicazione dell'Amministrazione, sulla contabilità _____. La quota relativa all'anticipazione verrà trasferita sul suddetto conto di tesoreria entro 30 giorni dalla data della richiesta del Soggetto attuatore, mentre le quote intermedie verranno trasferite in unica soluzione entro il 31 gennaio di ciascun anno.

5. L'Amministrazione, acquisita la richiesta dal Soggetto attuatore, dovrà inoltrare periodicamente tramite il sistema informatico, la richiesta di pagamento all'Ispettorato Generale per il PNRR, comprensiva dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento e la consuntivazione degli indicatori di intervento/progetto con specifico riferimento ai milestone e target del PNRR. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione specificatamente indicata nelle procedure in essere dell'Amministrazione e nella relativa manualistica.

6. Le spese incluse nelle Richieste di pagamento dal servizio, se afferenti ad operazioni estratte a campione, sono sottoposte, per il tramite del Sistema informatico, alle verifiche, se del caso anche in loco da parte delle strutture deputate al controllo dell'Amministrazione.

7. L'Amministrazione, prima di procedere alle erogazioni delle quote intermedie e del saldo finale, provvederà ad effettuare le verifiche amministrative e contabili e i controlli di propria competenza, al fine di accertare la regolarità della rendicontazione delle spese presentate e l'ammissibilità delle stesse.

8. Le strutture coinvolte a diversi livelli di controllo eseguono le verifiche sulle procedure, sulle spese e sui target e milestone, in conformità con quanto stabilito dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 al fine di garantire la tutela degli interessi finanziari dell'Unione, la prevenzione, individuazione e rettifica di frodi, di casi di corruzione e di conflitti di interessi, la duplicazione di finanziamenti.

7. L'eventuale riduzione del sostegno finanziario previsto nell'Accordo di finanziamento tra Commissione e Stato Membro comporta la proporzionale riduzione delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto i *target* di spesa secondo i cronoprogrammi dichiarati e approvati.

Articolo 10

Riduzione o revoca dei contributi

1. Ferme restando le verifiche di cui al precedente articolo 6, comma 1, lettera cc), nel caso in cui il Soggetto attuatore di linea di intervento non raggiunga i relativi *milestone* e *target* intermedi previsti dal PNRR nei tempi ad essa assegnati, l'Amministrazione può ridurre il contributo previsto per il loro finanziamento.

2. Nel caso in cui il Soggetto attuatore non raggiunga i *milestone* e *target* finali previsti dal PNRR per l'attuazione degli interventi ad essa affidati e come eventualmente aggiornati in esito alle verifiche di cui al già richiamato articolo 6, comma 1, lettera cc), ovvero si renda responsabile del mancato rispetto del principio DNSH o, ove pertinenti per l'investimento, del rispetto delle prescrizioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

finalizzate al rispetto di tagging climatici e digitali stimati, l'Amministrazione revoca i contributi previsti per il loro finanziamento riassegnando le pertinenti risorse con le modalità previste dalla legislazione vigente.

Articolo 11

Variazioni del progetto

1. Il Soggetto attuatore può proporre variazioni al Cronoprogramma di cui all'allegato 2, che dovranno essere accolte con autorizzazione scritta della Struttura delegata al processo di coordinamento dell'investimento e dovranno comunque rispettare la tempistica concordata in relazione al raggiungimento di milestone e target.

2. L'Amministrazione si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare spese relative a variazioni delle attività del Progetto non autorizzate.

3. Le modifiche al Cronoprogramma non comportano alcuna revisione del presente Accordo.

Articolo 12

Disimpegno delle risorse

1. L'eventuale disimpegno delle risorse del Piano, previsto dall'articolo 24 del Regolamento 2021/241 e dall'articolo 8 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, comporta la riduzione o revoca delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti.

Articolo 13

Rettifiche finanziarie

1. Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto attuatore, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241 e dal più volte citato articolo 8, del decreto legge n. 77/2021 convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021.

2. A tal fine il Soggetto attuatore si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dall'Amministrazione, a recuperare le somme indebitamente corrisposte.

3. Il Soggetto attuatore è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori od omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo, tenuto conto di quanto stabilisce l'articolo 8, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021.

Articolo 14

Risoluzione per inadempimento e diritto di recesso

1. L'Amministrazione potrà avvalersi della facoltà di risolvere il presente Accordo qualora il Soggetto attuatore non rispetti gli obblighi imposti a suo carico e, comunque, pregiudichi l'assolvimento da parte della stessa Amministrazione degli obblighi imposti dalla normativa comunitaria.

2. L'Amministrazione potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il presente Accordo nei confronti del Soggetto attuatore qualora, a proprio giudizio, nel corso di svolgimento delle attività, intervengano fatti o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del presente Accordo o ne rendano impossibile o inopportuna la conduzione a termine.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 15

Risoluzione di controversie

1. Il presente Accordo è regolato dalla legge italiana. Qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente Accordo, è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

Articolo 16

Riservatezza e Trattamento dei dati personali

1. Le parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale ed amministrativa ed i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente Accordo o comunque in relazione ad esso in conformità alle disposizioni di legge, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'Accordo, per la durata dell'Accordo stesso.

2. Le parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente Accordo. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.

3. Il trattamento di dati personali per il perseguimento delle finalità del presente Accordo di collaborazione è effettuato dalle Amministrazioni sottoscrittrici in conformità ai principi di liceità, proporzionalità, necessità e indispensabilità del trattamento, ai sensi dalla vigente normativa, nonché in base alle disposizioni organizzative interne delle medesime Amministrazioni.

4. Per la Regione/Provincia Autonoma _____ il titolare del trattamento dei dati è la _____ sempre contattabile all'indirizzo e-mail PEO _____ e PEC _____.

Per il Ministero della Cultura il titolare del trattamento dei dati è il Ministero della Cultura.

5. Le Parti si impegnano a concordare, tramite scambio di note formali, le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente Accordo.

Articolo 17

Comunicazioni e scambio di informazioni

1. Tutte le comunicazioni fra le parti devono essere inviate, salva diversa espressa previsione, per iscritto ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, qui di seguito precisati:

- per il Ministero della Cultura- Segretariato generale - Servizio VIII (Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica: PEO: sg.servizio8@cultura.gov.it.it; PEC: sg.servizio8@pec.cultura.gov.it
- per la Regione/Provincia autonoma _____ PEO: _____ - PEC: _____

Articolo 18

Disposizioni finali

1. Le parti convengono che il presente Accordo è il risultato di una negoziazione volta al perseguimento di un interesse comune e di una specifica condivisione tra le stesse con riferimento ad ogni singola clausola.

2. Il presente Accordo, dovrà essere registrato presso i competenti organi di controllo qualora previsti.

3. Il presente atto si compone di 18 articoli ed è sottoscritto digitalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Per quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si applica il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021. Prevalgono, in ogni caso, le disposizioni di cui a tale decreto.

Per la struttura delegata al processo di coordinamento dell'investimento Il Dirigente del Servizio VIII del Segretariato Generale Luigi Scaroina	Per il Soggetto attuatore di linea di intervento PNRR Regione _____

Allegati all'Accordo:

Allegato 1: Progetto di catalogazione di parchi e giardini storici
Allegato 2: Cronoprogramma azioni di progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Missione 1 Componente 3 Misura 2 Investimento 2.3

Programmi per valorizzazione l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici

Progetto di catalogazione di parchi e giardini storici, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici".

1. Premessa

Nell'ambito del PNRR, M1C3, Misura 2 "*Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale*", Investimento 2.3: "*Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici*" è prevista una specifica attività di censimento e catalogazione, con l'obiettivo di accrescere la conoscenza del patrimonio di parchi e giardini italiani (quantità, distribuzione territoriale, caratteristiche), quale strumento essenziale per promuovere e orientare efficaci azioni di valorizzazione, ivi comprese quelle a carattere didattico, divulgativo e di ricerca, nonché possibili azioni di tutela.

Una conoscenza sistematica dei beni culturali presenti sul territorio è fondamentale anche ai fini di un corretto ed efficace espletamento delle funzioni legate alla gestione del territorio, alla redazione dei piani paesaggistici e delle politiche ad essi legate.

In considerazione della strategicità di tale strumento, la catalogazione dei beni culturali è disciplinata dall'art. 17 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D. Lgs. n. 42/2004) che definisce i modi per costituire, incrementare e aggiornare il catalogo nazionale dei beni culturali. Il comma 1, in particolare, prevede che "il Ministero, con il concorso delle regioni e degli altri enti pubblici territoriali, assicura la catalogazione dei beni culturali e coordina le relative attività".

Il Ministero, per mezzo dell'Istituto centrale per il catalogo e la documentazione (ICCD), cura la definizione, anche con la cooperazione delle Regioni e delle Province autonome, delle metodologie comuni da seguire nelle attività di catalogazione, anche al fine di garantire l'integrazione in rete delle banche dati regionali esistenti e la raccolta ed elaborazione dei dati a livello nazionale, in coerenza con quanto stabilito dall'Accordo Stato Regioni, del 1 febbraio 2001, per la catalogazione dei beni culturali di cui all'art. 149, comma 4, lettera e) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e l'ICCD realizza il Sistema informativo del Catalogo generale nazionale dei beni ambientali, architettonici, archeologici, artistici, storici e demo-etno-antropologici.

In proposito, l'ICCD ha elaborato un articolato sistema di standard: strumenti e regole per attuare la catalogazione secondo criteri omogenei a livello nazionale. L'adozione di pratiche comuni costituisce, infatti, il presupposto necessario per la condivisione delle informazioni fra i molti soggetti (pubblici e privati) che operano nel settore dei beni culturali, per realizzare il catalogo del patrimonio previsto dal citato art. 17 del Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Inoltre, al fine di implementare il sistema nazionale di catalogazione, indispensabile strumento è il Sistema Informativo Generale del Catalogo (SIGECweb), raggiungibile all'indirizzo www.sigecweb.beniculturali.it, che si configura come una piattaforma web-based che gestisce l'intero flusso della catalogazione, dalla produzione e diffusione degli standard catalografici, all'assegnazione dei codici univoci di catalogo, alla catalogazione di beni (archeologici, architettonici e paesaggistici, demoetnoantropologici, fotografici,

fonte: http://burc.regione.campania.it

musicali, naturalistici, numismatici, scientifici e tecnologici, storici e artistici), alla pubblicazione delle schede di catalogo per la fruizione sul sito del catalogo generale dei beni culturali (www.catalogo.beniculturali.it).

Dalla Carta di Firenze al PNRR: lo 'statuto' dei giardini storici e l'invito alla catalogazione

Nel 1981 la Carta di Firenze dei giardini storici – nelle due versioni redatte per l'occasione - ha riconosciuto ai giardini storici una ben precisa patente nell'ambito del patrimonio culturale. Richiamandosi ai principi ispiratori della Carta di Venezia, il giardino viene considerato un *"monumento"* (art. 1), la cui componente è in prevalenza vegetale, dunque *"vivente"*, e in quanto tale soggetto al deterioramento e al rinnovamento (art. 2).

A metà strada fra natura e artificio, il giardino *"presenta un interesse pubblico"* (art. 1) ed è risultato di un equilibrio, *"nell'andamento ciclico delle stagioni, fra lo sviluppo e il deperimento della natura e la volontà d'arte e d'artificio che tende a conservarne perennemente lo stato"* (art. 2). È al tempo stesso *"testimonianza di una cultura, di uno stile, di un'epoca"* (art. 5).

Nella versione italiana, il giardino è *"un insieme polimaterico, progettato dall'uomo, realizzato in parte determinante con materiale vivente, che insiste su (e modifica) un territorio antropico, un contesto naturale"*. Al pari di ogni altra risorsa, *"costituisce un unicum, limitato, peribile, irrepetibile, ha un proprio processo di sviluppo, una propria storia (nascita, crescita, mutazione, degrado) che riflette la società e le culture che l'hanno ideato, costruito, usato o che, comunque, sono entrate in relazione con esso"* (art. 1). Si tratta di un bene che è al tempo stesso monumento e documento, strumento di conoscenza.

Una volta riconosciutane la rilevanza, entrambe le Carte sollecitano politiche di salvaguardia e adeguate azioni conoscitive imperniate sull'identificazione e inventariazione, quali attività preliminari e prioritarie.

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza, prevedendo uno specifico investimento dedicato ai parchi e giardini storici, ribadisce lo statuto di questi beni, considerati oggi anche alla luce delle profonde trasformazioni che hanno interessato l'ambiente, il paesaggio e la società nel passaggio al nuovo millennio. Al giardino è stata infatti assegnata una patente ben precisa laddove si precisa che esso concorre al rafforzamento dell'identità dei luoghi; al miglioramento della qualità paesaggistica, costituendo un fattore chiave nei processi di rigenerazione e rinnovamento urbano; al miglioramento della qualità della vita e del benessere psicofisico dei cittadini; alla diffusione di una rinnovata sensibilità ambientale e paesaggistica; allo sviluppo di conoscenze scientifiche, tecniche, botaniche sperimentate e sedimentate nei secoli; allo sviluppo di quelle funzioni che hanno dirette e positive ricadute ambientali (riduzione dell'inquinamento ambientale, regolazione del microclima, generazione di ossigeno, tutela della biodiversità, etc.); alla creazione di nuove modalità di fruizione culturale e turistica, con significative ricadute economiche e occupazionali.

La Carta Icomos-Ifla, all'art. 9, precisa che *"la salvaguardia dei giardini storici esige che siano identificati e inventariati"*; quella italiana, nel ribadire che *"per tutelare e conservare bisogna conoscere"*, sottolinea che *"il giardino va analiticamente studiato in tutte le sue componenti (architettoniche, vegetali, idriche, geologiche, topografiche, ambientali, etc.) e attraverso documenti e fonti storiche e letterarie, e attraverso rilievi topografici e catastali antichi, nonché ogni altra possibile fonte iconografica, attraverso la fotointerpretazione e – ove necessario – attraverso l'indagine archeologica diretta"* (art. 4).

Queste considerazioni hanno portato l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione, sin dagli anni Ottanta del Novecento, a predisporre una scheda denominata "PG-Parchi e giardini". Più volte

fonte: http://burc.regione.campania.it

modificata, in vista del censimento previsto nel PNRR ne è stata predisposta una versione aggiornata a più moderni standard catalografici (cfr, *infra*).

2. Finalità del progetto

Con il progetto si intende avviare un processo volto all'individuazione, quantificazione e descrizione dei parchi e giardini storici, nonché alla loro catalogazione ai fini di una più efficace conoscenza, salvaguardia e valorizzazione - tramite la compilazione della scheda PG 4.01 appositamente predisposta dall'ICCD - per favorire l'implementazione del Catalogo generale dei beni culturali.
Rientrano nel progetto i seguenti obiettivi:
- migliorare il quadro conoscitivo di queste tipologie di beni importanti per la tutela del patrimonio culturale, per l'equilibrio degli assetti territoriali, per la qualità della vita urbana, per la difesa della biodiversità;
- concorrere a quantificare numericamente i parchi e giardini storici presenti sul territorio nazionale al fine di far emergere la complessità, varietà, vastità di questo patrimonio;
- individuare le realtà più significative, ovvero peculiari, dei singoli contesti territoriali, anche al fine di orientare le future azioni di studio, salvaguardia e valorizzazione;
- costituire una base-dati che possa contribuire a una più consapevole pianificazione paesaggistica e territoriale.

3. Oggetto delle attività e criteri di selezione dei beni

Parchi e giardini oggetto delle attività
Ai fini delle attività di progetto possono essere presi in considerazione parchi e giardini -pubblici e privati - di ogni tipologia, che rivestano un interesse sotto il profilo storico, artistico, architettonico, botanico, paesaggistico, etc.
Ferme restando le tipologie sopra indicate, priorità è assegnata:
- ai beni per i quali sia stato emesso un provvedimento di tutela;
- ai parchi e giardini storici che, per il loro intrinseco valore, appaiono meritevoli di studio e salvaguardia;
- ai parchi e giardini storici fruibili di fatto e in modo sistematico;
- ai parchi e ai giardini storici che sorgono in contesti periurbani ed extraurbani, senza tuttavia escludere quei giardini/parchi urbani – pubblici e privati – dai quali è impossibile prescindere per le loro precipue caratteristiche e per le relazioni con il contesto di cui sono parte;
- ai parchi e ai giardini storici cui la letteratura scientifica riconosce particolare valore;
- ad alcune particolari tipologie di beni storici che meglio esprimono le peculiarità locali;
Pur prendendo prioritariamente in considerazione i criteri sopraelencati, è auspicata un'ampia ricognizione del territorio, anche ai fini dell'individuazione di beni meritevoli di catalogazione che non sono ancora stati oggetto di azioni conoscitive.

Stato di conservazione
Lo stato di conservazione è una componente importante ai fini della comprensione di un giardino. Un cattivo stato di conservazione non può tuttavia costituire, di per sé, motivo di esclusione ai fini del progetto, dal momento che il valore culturale del bene prescinde dalle condizioni in cui il bene versa. Anche in alcuni giardini in condizioni non ottimali è possibile infatti leggere in filigrana, per la presenza di alcuni segni, una storia fatta di alterne fortune, di consuetudini e di pratiche orticole riprese e poi abbandonate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Va aggiunto che non costituiscono motivo di esclusione: lo stato di conservazione dei manufatti eventualmente presenti, la finalità per la quale il giardino è stato creato (privato o pubblico), le sue dimensioni.

Ambito cronologico
Il progetto ha ad oggetto i parchi e giardini storici. Tuttavia la rilevanza culturale di alcuni beni potrebbe suggerire, in casi specifici, di andare oltre le indicazioni fornite dall'art. 10 del Codice dei Beni Culturali in base al quale non sono soggette alla disciplina "le cose indicate al comma 1 e al comma 3, lettere a) ed e), che siano opera di autore vivente o la cui esecuzione non risalga ad oltre settanta anni, nonché le cose indicate al comma 3, lettera d-bis), che siano opera di autore vivente o la cui esecuzione non risalga ad oltre cinquanta anni".
L'ambito cronologico è pertanto in linea generale fissato fino agli anni Sessanta del Novecento. Possono comunque essere incluse, in misura marginale, anche sistemazioni più recenti qualora:
- si tratti di giardini d'autore;
- si tratti di giardini amatoriali realizzati secondo un preciso intento progettuale, a condizione che abbiano acquisito una loro precisa identità o siano stati riconosciuti tali da una storiografia accreditata;
- si tratti di restauri/ripristini di giardini storici attuati anche in anni recenti.

Componenti che definiscono il valore culturale di un giardino
Vari elementi, presi singolarmente o congiuntamente, conferiscono valore a un giardino. A titolo esemplificativo se ne elencano alcuni:
- l'impianto planimetrico, esito della composizione di elementi vegetali (aiuole, filari, boschetti, etc.) e artificiali (fontane, statue, manufatti architettonici, etc.);
- l'interesse storico-artistico;
- l'interesse naturalistico, botanico, ambientale;
- la relazione del giardino con il suo contesto;
- la presenza di significativi manufatti architettonici (villa, edifici di servizio, altre fabbriche all'interno del giardino, etc.);
- la presenza di significativi elementi di arredo (statue, gruppi scultorei, etc.);
- la presenza elementi artificiali quali fontane, laghi e altre componenti legate alle acque;
- la presenza di una significativa componente botanica e di alberature di pregio (ivi compresi gli orti botanici);
- il ruolo che essi hanno nel tessuto urbanistico o nel disegno paesaggistico in cui si collocano
- il ruolo e la figura del committente/dei committenti;
- l'importanza del progettista/dei progettisti;
- il luogo in quanto teatro di eventi, di incontri, di scambi, di relazioni, etc.

4. Strumenti del progetto: applicativo, scheda PG 4.01 e norme di compilazione, vocabolario

L'applicativo
La catalogazione delle occorrenze rilevate è svolta utilizzando il Sistema Informativo Generale del Catalogo (SIGECweb), tramite un apposito applicativo.
Il Ministero provvede a fornire a Regioni/Province autonome l'applicativo web e le credenziali utili per accedere.
L'applicativo consente, fra l'altro, di:
- collegarsi all'ambiente di lavoro, appositamente predisposto per ciascun catalogatore, tramite il quale compilare le schede, geolocalizzare il bene, metadatare e collegare le immagini alle schede;
- implementare/modificare le schede fino al trasferimento al SIGECweb;
- compilare la scheda in situ anche in assenza di campo;
- corredare la scheda di un numero rilevante di immagini di elevata qualità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ottenere una verifica sulla mancata compilazione di campi obbligatori.

La scheda PG 4.01
La necessità di catalogare i giardini storici, indispensabile sia ai fini della conoscenza che della tutela, si è posta sin dal 1978 quando un primo modello di scheda sperimentale (sigla PVG) venne presentato al Convegno sul Giardino Storico Italiano tenutosi a San Quirico d'Orcia e a Siena. La scheda prendeva in considerazione il giardino in quanto tale e non quale estensione di una villa o di edificio. Questo modello è stato successivamente ampliato dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione dando vita a una nuova scheda ripartita in due parti: la prima con sigla "PG-Parchi giardini" tesa a individuare i caratteri distintivi del giardino e contenente la descrizione dello stesso, le considerazioni ambientali e storico-architettoniche; la seconda - un inserto "PG/B-Parchi Giardini Botanica" - volta a individuare le caratteristiche prettamente botaniche (inserto recante sul retro una tabella "Composizione floristica costruttiva dell'area verde"). L'inserto PG/B, parte integrante della scheda PG, riportava i caratteri climatici, pedologici, la strutturazione e lo stato di conservazione della vegetazione, gli esemplari e/o le specie di rilievo.
Più volte modificata nel tempo, in vista del lavoro previsto nell'ambito del PNRR ne è stata predisposta una versione aggiornata a più moderni standard catalografici, la versione PG 4.01. Il lavoro di revisione ha previsto, in particolare:
- una razionalizzazione e semplificazione della struttura-dati della scheda di rilevazione;
- l'inserimento di alcuni campi descrittivi che consentono, pur preservando l'analiticità della scheda, di restituire un'immagine complessiva del bene e delle sue componenti e di renderne più agevole la lettura;
- la modifica o l'inserimento di nuovi paragrafi per consentire una più adeguata registrazione dei caratteri ambientali, del sistema di relazioni (storiche, visive, territoriali, etc.) nel quale il bene è inserito, degli eventuali elementi di degrado e/o interferenze ambientali.

Le norme di compilazione
La nuova scheda PG 4.01 è opportunamente accompagnata dalle norme di compilazione, redatte a cura dell'ICCD, che devono essere rese disponibili per tempo rispetto all'avvio delle attività.

Il vocabolario
Una catalogazione rigorosa sul piano scientifico presuppone un lessico appropriato che consenta una chiara identificazione delle caratteristiche del bene (tipologia, impianto planimetrico, composizione, componenti vegetali, architettoniche e scultoree, etc.) e che renda possibile una comparazione a fini scientifici. In vista di questo progetto si è pertanto aggiornato e integrato il lessico già presente nel *Thesaurus* ICCD attraverso l'elaborazione di vocabolari 'aperti' e 'chiusi'.
In merito ai vocabolari chiusi si segnalano in particolare quelli relativi:
- alla definizione del bene (giardino, parco, viale, orto);
- alla tipologia (per epoca e stili, per aspetti tipologici e tematici);
- alla relazione con l'edificio al quale il giardino è annesso (di villa, di palazzo, etc.);
- all'interesse culturale (il suo valore preminente e, di conseguenza, il motivo della catalogazione);
- agli elementi di rilievo: la fisionomia dell'area verde (spazi verdi e architetture vegetali), edifici e manufatti, elementi di arredo, l'idraulica, le acque e il sistema fontaniero.
L'utilizzo di vocabolari chiusi consentirà di eseguire ricerche incrociate sugli elementi caratterizzanti del giardino, agevolando la ricerca e la comparazione scientifiche.

5. Modalità di attuazione: oneri e procedure

Individuazione dei beni da rilevare e catalogare
In vista dell'avvio delle attività è stata condotta, anche al fine di agevolare il riparto delle risorse, una prima ricognizione volta a raccogliere e sistematizzare le informazioni relative ai parchi e giardini presenti sul

fonte: http://burc.regione.campania.it

territorio nazionale. Tale lavoro, frutto della collazione di elenchi e banche dati di varia natura, ha consentito l'elaborazione di un documento di sintesi per ogni Regione/Provincia autonoma, suddiviso per province, contenente l'elenco nominativo dei giardini rilevati e, laddove esistenti, informazioni relative a vincoli o schedature precedenti. Questo elenco di partenza - che può costituire un utile suggerimento, subito disponibile, per impostare velocemente il lavoro, soprattutto in fase di avvio - può essere integrato da ogni Regione/Provincia autonoma, ferme restando le proprie priorità e determinazioni, con un'ulteriore attività di ricerca, estesa anche alle fonti bibliografiche e cartografiche, al fine di restituire una esauriente mappatura del territorio. Tale attività, propedeutica all'individuazione dei beni da includere nella campagna di catalogazione, può tenere in considerazione:
- l'elenco di cui sopra, nel cui ambito il Ministero individua le principali occorrenze ineludibili per ogni Regione/Provincia autonoma;
- la bibliografia specifica su singole aree e la conoscenza delle fonti archivistiche;
- la presa visione dei censimenti condotti da università e da altri soggetti pubblici (Regioni, Province, etc), da Associazioni e gruppi amatoriali, degli alberi monumentali, archivi di Soprintendenza, elenco dei vincoli, banche dati varie (alberi monumentali, etc.);
- l'acquisizione di dati presenti nelle sitografie reperibili sul web;
- la presa visione della cartografia attuale e storica;
- le conoscenze dirette da parte del soggetto schedatore.

La ricognizione del bene
Pur nella consapevolezza delle difficoltà legate al fatto che trattasi di un patrimonio non sempre facilmente accessibile, la ricognizione sul campo è raccomandata perché permette di verificare più direttamente lo stato del giardino e le stratificazioni storiche, di analizzare e descrivere gli elementi architettonici e gli apparati decorativi, di accertare le consistenze botaniche, di individuare le specie di rilievo. Un rapporto diretto con il bene consente inoltre di cogliere i legami visivi e funzionali con il contesto, agevolando lo studio dell'impianto del giardino, dei suoi caratteri materici e costruttivi, degli elementi vegetali e di quelli architettonici, decorativi e di arredo presenti, nonché la ripresa fotografica d'insieme e di tutti quei dettagli necessari alla corretta documentazione del bene oggetto della schedatura.

La redazione delle schede
L'attività di catalogazione prevede la compilazione della scheda PG 4.01 (cfr. modello di scheda allegato, con evidenza dei campi da compilare obbligatoriamente). È comunque facoltà del catalogatore optare per una compilazione più ampia, soprattutto nei casi di beni particolarmente significativi.
Ogni bene deve essere georeferenziato e individuato sulla apposita cartografia integrata nella scheda. La base cartografica, fornita contestualmente all'applicativo, consente la georeferenziazione, nonché l'associazione automatica del bene alle particelle catastali su cui insiste. Deve, inoltre, essere corredato da documentazione fotografica, prodotta secondo standard di alta qualità, composta da un numero congruo di immagini che documentino l'assetto generale, gli elementi più significativi e il rapporto con il contesto. Schede, immagini ed eventuali ulteriori allegati devono quindi essere caricati sull'applicativo, sulla base delle indicazioni fornite da ICCD.

La normalizzazione e revisione dell'esistente
L'attività di catalogazione non è limitata alla redazione di nuove schede, ma riguarda anche la "normalizzazione" e l'eventuale revisione dell'esistente, con l'obiettivo di conferire omogeneità al catalogo e una più ampia confrontabilità dei dati. Tale operazione deve interessare sia le schede in formato digitale già presenti nei sistemi informativi, nazionale o locali (PG 3.0 e versioni precedenti), sia quelle in formato cartaceo. Il Ministero fornisce alle Regioni/Province autonome l'accesso alla consultazione delle schede in formato digitale presenti nel sistema informativo nazionale. Il Ministero, inoltre, ha cura di segnalare alla Regioni/Province autonome le schede cartacee presenti presso le Soprintendenze territoriali e, laddove possibile, fornire una scansione, in vista dell'eventuale inserimento delle stesse nella documentazione da

fonte: http://burc.regione.campania.it

allegare alla scheda PG 4.01. Tale recupero è funzionale anche al riutilizzo del numero di catalogo (NCTN) già assegnato al bene.
Resta inteso che la revisione deve prevedere la verifica e l'integrazione delle informazioni, nonché l'accertamento delle condizioni di conservazione del bene.
L'utilizzo esclusivo della scheda PG 4.01 nell'ambito del progetto consente di riportare in modo uniforme i dati relativi a beni già catalogati in passato, evitando la perdita di informazioni.

Qualità scientifica
Le Regioni/Province autonome hanno l'onere di garantire la qualità scientifica dei contenuti delle schede su cui il Ministero si riserva la facoltà di esercitare un controllo a campione. È pertanto opportuno avvalersi di personale catalogatore che associ all'esperienza di catalogazione una comprovata 'capacità di lettura' dei beni interessati che, per loro natura, presuppongono un approccio multidisciplinare.
I differenti livelli di responsabilità nella elaborazione della scheda (compilatore, referente scientifico e funzionario responsabile) sono a carico di Regioni/Province e/o dei soggetti a cui sarà affidata l'elaborazione delle schede. La validazione ai fini della pubblicazione nel Catalogo generale dei beni culturali resta, invece, in capo al Ministero.

Durata del progetto e cronoprogramma
Il progetto deve essere concluso entro il 30.12.2025; entro tale data tutte le Regioni/Province autonome devono avere raggiunto il proprio target avendo completato il caricamento delle relative schede sull'applicativo.
Ogni Regione/Provincia autonoma deve impegnarsi al rispetto del proprio target che concorre a comporre quello complessivo e a fornire al Ministero sintetiche relazioni trimestrali sullo stato di attuazione del progetto, a partire dalla data di sottoscrizione della convenzione fino alla conclusione del progetto.
D'altra parte, per consentire il rispetto del cronoprogramma, il Ministero si impegna a fornire tempestivamente gli strumenti necessari all'attuazione del progetto, in particolare:

- l'elenco delle occorrenze ineludibili per territorio;
- l'applicativo, e relative credenziali di accesso, per il caricamento delle schede catalografiche e loro allegati;
- l'assistenza tecnica da parte di ICCD (helpdesk);
- le norme di compilazione;
- una base cartografica associata ai dati catastali;
- l'accesso alle schede digitali già presenti in SIGECweb e a quelle cartacee presenti presso le Soprintendenze territoriali.

Oneri finanziari
Sulla base delle azioni di progetto, dell'importo complessivo disponibile, pari ad € 3.000.000,00, e del costo a scheda fissato in euro 300.00 (importo che ha ottenuto l'attestazione di congruità della spesa da parte del Ministero)è stato approvato, in sede di Commissione Cultura della Conferenza delle Regioni e Province autonome, il riparto per determinare il numero di schede da produrre (target) e le relative risorse oggetto di trasferimento dal Ministero a ogni Regione/Provincia autonoma, come da schema di riparto allegato. Il target e, di conseguenza, le risorse, sono soggetti a una rimodulazione complessiva da svolgersi in base all'avanzamento delle attività di catalogazione di tutte le Regioni/Province autonome e da programmarsi entro e non oltre un anno dalla sottoscrizione della convenzione.
L'importo complessivo è suddiviso in due importi distinti: il primo, pari ad euro 2.511.300,00, è destinato al raggiungimento del target, finanziando la compilazione delle schede di catalogo; il secondo, pari ad euro 488.700,00 costituisce il finanziamento aggiuntivo per azioni collaterali. Tali azioni ricomprendono sia l'eventuale intervento professionale per la realizzazione di campagne di rilievo e/o fotografiche su beni ritenuti di particolare rilevanza, sia l'adeguamento dei sistemi di catalogazione di Regioni/Province autonome che ne dispongono. Al riguardo, è utile definire quali siano, in particolare, gli interventi finanziabili:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- integrazione del tracciato della scheda PG 4.01 all'interno dei sistemi informativi di Regioni/Province autonome;
- interoperabilità (in entrata e in uscita) fra il SIGECWeb/l'applicativo e i sistemi informativi di Regioni/Province autonome.

I dati saranno pubblicati dal Ministero in formato aperto, anche al fine di favorire una più agevole importazione nei sistemi informativi di Regioni/Province autonome.

Resta ferma la disponibilità del Ministero a fornire l'assistenza necessaria all'attuazione di tali interventi.

6. Monitoraggio e assistenza tecnica

Il Ministero predispone, come previsto dal precedente articolo 5, un'azione di monitoraggio per verificare il rispetto del cronoprogramma nonché, a campione, la rispondenza delle schede prodotte ai requisiti tecnici e scientifici.
Il Ministero provvede, inoltre, a fornire coordinamento e assistenza tecnica per assicurare un più agevole utilizzo dell'applicativo, una consulenza relativamente alla corretta compilazione della scheda e all'utilizzo dei vocabolari, nonché una tempestiva risoluzione di eventuali problemi (helpdesk).

7. Formazione

L'avvio del progetto è caratterizzato da un'attività di formazione preliminare alle attività, cui dovranno partecipare obbligatoriamente tutti gli schedatori. Tale corso ha l'obiettivo di fornire conoscenze appropriate in merito ai seguenti temi:

- modalità di funzionamento e utilizzo del Sistema Informativo Generale del Catalogo (SIGECweb) e dell'applicativo;
- conoscenza della scheda PG, delle modalità e dei differenti livelli di compilazione, delle norme tecniche e dell'utilizzo dei vocabolari;
- obiettivi del progetto, metodologia e buone pratiche di schedatura e rilievo;
- verifica dati e normalizzazione e revisione di schede pregresse;
- modalità di condivisione e fruizione dei dati digitali;
- criteri e indicazioni tecniche all'operatore (parametri e standard minimi di esecuzione) per agevolare una campagna fotografica massiva, nonché caratteristiche e requisiti tecnici della documentazione fotografica di corredo, ferma restando la possibilità di un intervento professionale ove la rilevanza del bene oggetto di catalogazione lo suggerisca o lo richieda;
- modalità di utilizzo ed eventuale integrazione/aggiornamento della base cartografica.

Allegati
- Schema di riparto delle risorse per la catalogazione
- Scheda PG 4.01 del Catalogo generale dei beni culturali, nella versione ridotta e completa

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEMA DI RIPARTO DELLE RISORSE PER LA CATALOGAZIONE

REGIONI/PROVINCE AUTONOME	**Target**	**RISORSE ASSEGNATE**	**CUP**
Abruzzo	150	45.000,00	C99I24000080006
Basilicata	150	45.000,00	G45B24000050006
P.A. Bolzano	162	48.600,00	B39I24000250006
Calabria	180	54.000,00	J59I23002930006
Campania	400	120.000,00	B29I24000130006
Emilia-Romagna	600	180.000,00	E49I24000080006
Friuli Venezia Giulia	200	60.000,00	E29I24000130006
Lazio	400	120.000,00	F89I24000180006
Liguria	300	90.000,00	G39I24000170006
Lombardia	1200	360.000,00	E89I24000160006
Marche	500	150.000,00	B79I23015480006
Molise	40	12.000,00	D19I24000160006
Piemonte	400	120.000,00	J69I24000240006
Puglia	308	92.400,00	B39I22002960006
Sardegna	70	21.000,00	E79I23001310006
Sicilia	151	45.300,00	D69I22001110006
Toscana	800	240.000,00	D59I24000310006
P.A. Trento	75	22.500,00	C49I24000230006
Umbria	260	78.000,00	I69I23001010006
Valle d'Aosta	25	7.500,00	B59I24000450006
Veneto	2000	600.000,00	H19I24000060001
Totale Italia	**8.371**	**€ 2.511.300,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA PG 4.01 – ESTRATTO DEL TRACCIATO

(sono indicati in caratteri rossi i campi obbligatori nella campagna di censimento PNRR. In caratteri neri i campi dei quali si auspica la compilazione in presenza di informazioni utili)

Acronimo			Definizione
CD			CODICI
	TSK		Tipo scheda
	LIR		Livello catalogazione
	NCT		CODICE UNIVOCO
		NCTR	Codice Regione
		NCTN	Numero catalogo generale
	ESC		Ente schedatore
	ECP		Ente competente per tutela

Acronimo			Definizione
OG			BENE CULTURALE
	AMB		Ambito di tutela MiC
	OGT		DEFINIZIONE BENE
		OGTD	Definizione
		OGTT	Tipologia/altre specifiche
		OGTE	Connessioni significative con un edificio
	OGD		DENOMINAZIONE
		OGDT	Tipo
		OGDN	Denominazione

Acronimo			Definizione
LC			LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO -
	PVC		LOCALIZZAZIONE
		PVCS	Stato
		PVCR	Regione
		PVCP	Provincia
		PVCC	Comune
		PVCI	Indirizzo
	PVZ		Tipo di contesto
	ACB		ACCESSIBILITÀ DEL BENE
		ACBA	Accessibilità

Acronimo			Definizione
CS			LOCALIZZAZIONE CATASTALE
	CTS		IDENTIFICATIVI CATASTALI
		CTSC	Comune catastale
		CTSF	Foglio
		CTSN	Particella/e

Acronimo			Definizione
GE			GEOREFERENZIAZIONE
	GEL		Tipo di localizzazione
	GET		Tipo di georeferenziazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

	GEP		Sistema di riferimento
	GEC		COORDINATE
		GECX	Coordinata x (longitudine Est)
		GECY	Coordinata y (latitudine Nord)
		GECZ	Coordinata z (quota sul livello del mare)
	GPT		Tecnica di georeferenziazione
	GPM		Metodo di posizionamento

Acronimo			Definizione
DA			DATI ANALITICI
	DES		DESCRIZIONE DEL BENE
		DESO	Descrizione complessiva
		DESY	Morfologia generale del bene
		DESX	Peculiarità scenografiche e compositive
		DESP	Peculiarità simboliche e allegoriche
		DESE	Elementi caratterizzanti
		DESK	Approvvigionamento idrico
	NSC		Notizie storico-critiche
	NAI		Considerazioni sugli aspetti di interesse

Acronimo			Definizione
IF			FISIONOMIA DELL'AREA VERDE
	IFD		Descrizione generale
	IFS		SPAZI VERDI
		IFSU	Documentazione di riferimento
		IFSH	Codice identificativo
		IFSG	Genere
		IFST	Tipo
		IFSZ	Descrizione
		IFSF	Elementi floristici e vegetazionali
		IFSW	Esemplari di rilievo
	IFC		COLLEZIONI BOTANICHE
		IFCU	Documentazione di riferimento
		IFCH	Codice identificativo
		IFCC	Collezione
		IFCS	Specifica della collezione
		IFCZ	Descrizione
	IFV		ARCHITETTURE VEGETALI
		IFVU	Documentazione di riferimento
		IFVH	Codice identificativo
		IFVG	Genere
		IFVT	Tipo
		IFVZ	Descrizione
		IFVF	Elementi floristici e vegetazionali
		IFVW	Esemplari di rilievo

Acronimo			Definizione
FO			IDRAULICA, ACQUE E SISTEMA FONTANIERO

fonte: http://burc.regione.campania.it

	FOD		Descrizione generale
	FOT		IDRAULICA, ACQUE E SISTEMA FONTANIERO
		FOTU	Documentazione di riferimento
		FOTH	Codice identificativo
		FOTG	Genere
		FOTT	Tipo
		FOTZ	Descrizione

Acronimo			Definizione
MD			EDIFICI E MANUFATTI
	MDD		Descrizione generale
	MDT		EDIFICI E MANUFATTI
		MDTU	Documentazione di riferimento
		MDTH	Codice identificativo
		MDTG	Genere
		MDTT	Tipo
		MDTZ	Descrizione

Acronimo			Definizione
DE			ELEMENTI DI ARREDO E ORNAMENTI
	DED		Descrizione generale
	DEC		ELEMENTI DI ARREDO E ORNAMENTI
		DECU	Documentazione di riferimento
		DECH	Codice identificativo
		DECG	Genere
		DECT	Tipo
		DECZ	Descrizione

Acronimo			Definizione
MT			DATI TECNICI
	MIS		MISURE
		MISZ	Tipo di misura
		MISS	Specifiche
		MISU	Unità di misura
		MISM	Valore
		MISV	Note

Acronimo			Definizione
DT			CRONOLOGIA
	DTN		NOTIZIA STORICA
		DTNS	Notizia - sintesi
	DTZ		CRONOLOGIA GENERICA
		DTZG	Fascia cronologica/periodo
	DTS		CRONOLOGIA SPECIFICA
		DTSI	Da
		DTSF	A
	DTM		Motivazione/fonte

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acronimo			Definizione
AU			DEFINIZIONE CULTURALE
	AUT		PERSONE/ENTI
		AUTN	Nome di persona o ente
		AUTP	Tipo intestazione
		AUTR	Ruolo
		AUTM	Motivazione/fonte
	CMM		COMMITTENZA
		CMMN	Nome
		CMMF	Motivazione/fonte

Acronimo			Definizione
CA			CONTESTO
	CAH		RELAZIONE DEL BENE CON IL PAESAGGIO
		CAHS	Relazioni funzionali e visive
		CAHT	Trasformazioni del paesaggio visibile dal bene

Acronimo			Definizione
US			USI E FRUIZIONE
	USS		Situazione del bene
	USA		Uso attuale
	USF		Fruizione

Acronimo			Definizione
CO			CONSERVAZIONE E INTERVENTI
	STC		STATO DI CONSERVAZIONE
		STCC	Stato di conservazione
		STCS	Specifiche

Acronimo			Definizione
TU			CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI
	CDG		CONDIZIONE GIURIDICA
		CDGG	Indicazione generica
	BPT		Provvedimenti amministrativi-sintesi
	NVC		PROVVEDIMENTI DI TUTELA
		NVCT	Tipo provvedimento
		NVCE	Estremi provvedimento
		NVCD	Data notifica

Acronimo			Definizione
DO			DOCUMENTAZIONE
	DCM		DOCUMENTO
		DCMN	Codice identificativo
		DCMP	Tipo/supporto/formato
		DCMM	Titolo/didascalia
	BIB		BIBLIOGRAFIA/SITOGRAFIA
		BIBX	Genere
		BIBF	Tipo

fonte: http://burc.regione.campania.it

		BIBM	Riferimento completo

Acronimo			Definizione
AD			ACCESSO AI DATI
	ADS		SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI
		ADSP	Profilo di accesso
		ADSM	Motivazione

Acronimo			Definizione
CM			CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI
	CMA		Anno di redazione
	CMR		RESPONSABILE COMPILAZIONE
		CMRN	Nome
		CMRE	Ente/Istituto di appartenenza
		CMRO	Note
	RSR		VERIFICA SCIENTIFICA/COORDINAMENTO
		RSRN	Nome
		RSRU	Ruolo
		RSRE	Ente/Istituto di appartenenza
		RSRO	Note

Acronimo			Definizione
AN			ANNOTAZIONI
	OSS		Osservazioni
	RDP		Recupero dati pregressi

Acronimo			Definizione
CD			IDENTIFICAZIONE
	TSK		Tipo scheda
	LIR		Livello catalogazione
	NCT		CODICE UNIVOCO ICCD
		NCTR	Codice Regione
		NCTN	Numero catalogo generale
	ESC		Ente schedatore
	ECP		Ente competente per tutela
	ACC		ALTRO CODICE
		ACCE	Ente/soggetto responsabile
		ACCC	Codice identificativo
		ACCR	Riferimento cronologico
		ACCS	Note
		ACCW	Indirizzo web

Acronimo			Definizione
OG			DEFINIZIONE/DENOMINAZIONE
	OGD		Definizione tipologica
	OGL		Variante tipologica locale
	OGN		Denominazione attuale
	OGS		Denominazione storica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acronimo			Definizione
LC			LOCALIZZAZIONE
	LCR		Regione
	LCP		Provincia
	LCC		Comune
	LCI		Indirizzo
	LCV		Altri percorsi/specifiche
	PVL		Toponimo/località
	PVZ		Tipo di contesto
	ACB		ACCESSIBILITÀ
		ACBA	Accessibilità
		ACBL	Specifiche
		ACBS	Note

Acronimo			Definizione
CS			DATI CATASTALI
	CTS		IDENTIFICATIVI CATASTALI
		CTSC	Comune catastale
		CTST	Tipo catasto
		CTSF	Foglio
		CTSN	Particella/e
		CTSS	Subalterno
		CTSP	Proprietari
	CTE		Elementi confinanti
	CTN		Note

Acronimo			Definizione
GE			GEOREFERENZIAZIONE
	GEI		Identificativo geometria
	GEL		Tipo di localizzazione
	GET		Tipo di georeferenziazione
	GEP		Sistema di riferimento
	GEC		COORDINATE
		GECX	Coordinata x (longitudine Est)
		GECY	Coordinata y (latitudine Nord)
	GPB		BASE CARTOGRAFICA
		GPBB	Descrizione sintetica
		GPBT	Data
		GPBU	Indirizzo web (URL)
	GEN		Note

Acronimo			Definizione
DT			CRONOLOGIA
	DTN		NOTIZIA STORICA/FASE COSTRUTTIVA
		DTNS	Notizia/fase (sintesi)
		DTNN	Notizia/fase (dettaglio)
	DTZ		CRONOLOGIA GENERICA

fonte: http://burc.regione.campania.it

		DTZG	Fascia cronologica/periodo
		DTZS	Specifiche
	DTS		CRONOLOGIA SPECIFICA
		DTSI	Da
		DTSV	Validità
		DTSF	A
		DTSL	Validità

Acronimo			Definizione
CP			CONTESTO PAESAGGISTICO
	CPA		Contesto paesaggistico (sintesi)
	CPP		Contesto paesaggistico (descrizione)
	CPS		Situazione oggetto (sintesi)
	CPD		Situazione oggetto (descrizione)
	CPV		VIABILITÀ
		CPVT	Tipo
		CPVD	Definizione
		CPVR	Riferimenti
		CVPN	Note
	CPZ		Pertinenze
	CPN		Note

Acronimo			Definizione
DA			DATI ANALITICI
	DES		Descrizione generale
		ASE	ANALISI STRUTTURALE
		ASER	Riferimento
		ASEH	Codice/numero identificativo
		ASEP	Pianta
		ASEL	Piani/livelli
		ASEA	Spazi coperti
		ASEB	Spazi scoperti
		ASEC	Spazi sotterranei
		ASED	Recinzioni
		ASEF	Coperture-tipologia
		ASEO	Coperture-descrizione
		ASEE	Volte e solai-tipologia
		ASEG	Volte e solai-descrizione
		ASEJ	Pavimenti-tipologia
		ASEM	Pavimenti-descrizione
		ASEN	Paramento esterno-materiale
		ASEQ	Paramento esterno-tipologia di muratura
		ASEI	Paramento interno-materiale
		ASEK	Paramento interno-tipologia di muratura
		ASET	Elementi accessori
		ASEU	Elementi notevoli
		ASEV	Elementi datanti

fonte: http://burc.regione.campania.it

		ASEX	Iscrizioni
		ASEY	Decorazioni
		ASEZ	Note
	NRL		Notizie raccolte sul luogo
	NSC		Notizie storico-critiche

Acronimo			Definizione
MT			DATI TECNICI
	MIS		MISURE COMPLESSIVE
		MISZ	Tipo di misura
		MISU	Unità di misura
		MISM	Valore
		MISV	Note
	MTA		ALTIMETRIA/QUOTE
		MTAM	Quota minima
		MTAX	Quota massima
		MTAR	Quota relativa
		MTAS	Note
	ORT		Orientamento

Acronimo			Definizione
US			UTILIZZAZIONI
	USO		Uso originario
	USA		Uso attuale
	USN		Note

Acronimo			Definizione
CO			CONSERVAZIONE E INTERVENTI
	STC		STATO DI CONSERVAZIONE
		STCC	Stato di conservazione generale
		STCN	Note
	RST		INTERVENTI
		RSTI	Tipo intervento
		RSTD	Indicazioni cronologiche
		RSTT	Descrizione intervento
		RSTO	Note
	ESR		Esposizione del bene (reale)
	ESP		Esposizione del bene (potenziale)
	LDR		Livello del danno (rilevato)
	LDA		Livello del danno (atteso)

Acronimo			Definizione
TU			CONDIZIONE GIURIDICA
	CDG		Condizione giuridica
	BPT		Provvedimenti amministrativi-sintesi
	NVC		Provvedimenti amministrativi-specifiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acronimo			Definizione
RV			RELAZIONI
	RSE		RELAZIONI CON ALTRI BENI CATALOGATI
		RSER	Tipo relazione
		RSES	Specifiche tipo relazione
		RSET	Tipo scheda
		RSED	Definizione del bene
		RSEC	Identificativo univoco della scheda
	REM		RELAZIONI CON ALTRE ENTITÀ CULTURALI
		REMT	Tipo modulo
		REMC	Codice modulo
		REME	Ente/soggetto responsabile
		REMD	Definizione entità schedata
		REMN	Note
	REZ		Note sulle relazioni

Acronimo			Definizione
DO			DOCUMENTAZIONE
	DCM		DOCUMENTO
		DCMN	Codice identificativo
		DCMP	Tipo/supporto/formato
		DCMS	Specifiche
		DCMM	Titolo/didascalia
		DCMA	Autore (persona/ente collettivo)
		DCMR	Riferimento cronologico
		DCME	Ente proprietario
		DCMC	Collocazione
		DCMW	Indirizzo web (URL)
		DCML	Licenza d'uso
		DCMY	Autorizzazione per privacy
		DCMK	Nome file
		DCMT	Note
	BIB		Bibliografia/sitografia

Acronimo			Definizione
CM			CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI
	CMR		Responsabile
	CMA		Anno di redazione
	ADP		Profilo di pubblicazione
	OSS		Note

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2
CRONOPROGRAMMA attività "PROGETTO MIC-Regione Campania"
Progetto di catalogazione di parchi e giardini storici, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici"

N°	*Fasi*	*Tempi*
1	Sottoscrizione Accordo tra Struttura delegata al processo di coordinamento dell'investimento e Soggetto attuatore	Luglio 2024
2	Approvazione procedura di selezione del fornitore/sottoscrizione della convenzione	Settembre 2024
3	Richiesta anticipazione da parte del Soggetto attuatore (fino a max 30% del budget assegnato)	Settembre 2024
4	Rimodulazione complessiva da svolgersi in base all'avanzamento delle attività di catalogazione di tutti i Soggetti attuatori	Entro e non oltre un anno dalla data di sottoscrizione dell'Accordo
5	Richiesta di una o più quote intermedie (fino a max 90% del budget assegnato) da parte del Soggetto attuatore alla Struttura delegata al processo di coordinamento dell'investimento	Sulla base dell'avanzamento della spesa
6	Conclusione dell'intervento e richiesta saldo da parte del Soggetto attuatore alla Struttura delegata al processo di coordinamento dell'investimento	Entro dicembre 2025

fonte: http://burc.regione.campania.it

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)
MISSIONE 1 - COMPONENTE 3 - INVESTIMENTO 2.3
Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici - [M1C3I2.3]

Assegnazione delle risorse alle Regioni, alle Province autonome e all'Istituto Centrale per il catalogo e la documentazione (ICCD) per la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" - Attività di catalogazione di parchi e giardini storici.

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e, in particolare, l'art. 12, recante «*Provvedimenti attributivi di vantaggi economici*»;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante «*Istituzione del Ministero per i beni e attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*»;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica Amministrazione*»;

VISTO il decreto legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42, recante «*Codice dei beni culturali e del Paesaggio*»;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante «*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*»;

VISTO il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 recante «*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*» ed in particolare l'articolo 25, comma 2, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" ed, in particolare, l'articolo 41, comma 1, che ha modificato l'articolo11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, istitutiva del CUP prevedendo che "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165,

fonte: http://burc.regione.campania.it

che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, come modificato con decisione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023;

VISTI gli Accordi Operativi (di seguito, "*Operational Arrangements*") stipulati tra l'Italia e la Commissione Europea del 22 dicembre 2021;

VISTA, in particolare, la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" – attività di catalogazione di parchi e giardini storici;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR che individua e specifica i relativi *milestone* e *target* ed in particolare la Tabella A che attribuisce al Ministero della Cultura l'importo complessivo di 300 milioni di euro per il suddetto Investimento 2.3;

VISTO il decreto legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*» e in particolare l'art. 8 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO il decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*»;

VISTO il decreto legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, recante «*Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali*» e, in particolare, l'articolo 10, comma 3, ai sensi del quale la notifica della decisione di esecuzione del consiglio UE – ECOFIN recante «Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia», unitamente al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, costituiscono la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure

fonte: http://burc.regione.campania.it

di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto sopracitato;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021, con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021, recante «*Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020 n. 178*»;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 14 ottobre 2021, n. 21, recante «*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR*»;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 29 ottobre 2021, n. 25 recante «*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti*»;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante «*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*»;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato 31 dicembre 2021, n. 33 recante «*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento*»;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 30 dicembre 2021, n. 32, recante «*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente" (cd. DNSH) e successivamente aggiornata con circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 13 ottobre 2022, n. 33 recante "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)*»;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, i diritti delle persone con disabilità e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTO l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "*Do no significant harm*"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» (DNSH), a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato dell'11 agosto 2022, n. 30 relativa alle «*Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori*»;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 2 gennaio 2023, n. 1 recante «*Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al*

fonte: http://burc.regione.campania.it

decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza»;

VISTO il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, recante «*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*», come convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;

VISTO il decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante «*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2023 attuativo del predetto decreto legge;

VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante "*Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante «*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*», come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 123, che all'articolo 26-*bis* ha istituito fino al 31 dicembre 2026 presso il Segretariato generale l'Unità di missione per l'attuazione del PNRR, quale ufficio di livello dirigenziale generale straordinario che, nel rispetto degli indirizzi e delle direttive del Segretario generale, assicura il coordinamento e l'attuazione, anche in collaborazione con le altre amministrazioni competenti, degli interventi e dei progetti del PNRR attribuiti alla responsabilità del Ministero;

VISTO il decreto 28 gennaio 2020, n. 21, recante «*Articolazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*», come modificato dal decreto ministeriale 15 ottobre 2021, n. 358, che ha istituito, presso il Segretariato generale, il Servizio VIII – Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica - con il compito, tra gli altri, di offrire supporto al segretario generale e all'Unità di missione per l'attuazione del PNRR nelle attività di coordinamento delle iniziative e delle attività connesse al PNRR, per la parte di competenza del Ministero;

VISTO il Decreto del Segretario Generale del 27 dicembre 2021, rep. n. 1150, registrato dalla Corte dei Conti in data 28 gennaio 2022 al n. 188, con il quale è conferito al dott. Luigi Scaroina l'incarico dirigenziale di livello non generale di direzione del Servizio VIII – Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica nell'ambito del Segretariato Generale che nella qualità di dirigente del menzionato Servizio, assume, ai sensi dell'art. 4 della legge 7 agosto 1990 n. 241, le funzioni di responsabile del procedimento;

VISTO il Decreto del Segretario Generale 21 marzo 2023 rep. n. 266, a firma del Direttore Generale Incaricato, recante «*Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura*», come integrato dal Decreto SG del 15 novembre 2023, n. 1268, che individua il Servizio VIII - Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica del Segretariato generale, quale la struttura delegata al coordinamento del processo di attuazione dell'investimento 2.3 – "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici";

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica dell'11 aprile 2023, ammesso a registrazione il 9 maggio 2023 al n. 1348, che conferisce al dott. Mario Turetta l'incarico di Segretario generale del Ministero della cultura;

VISTA la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" – Component 3 Cultura 4.0. (M1C3) – Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici";

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*, in particolare la Tabella A che attribuisce al Ministero della Cultura l'importo complessivo di 300 milioni di euro per il suddetto Investimento 2.3;

CONSIDERATO che alla realizzazione dell'Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" concorrono le tre seguenti linee di azione:

1. finanziamento delle attività di catalogazione e formazione dei giardinieri d'arte;
2. finanziamento di interventi di restauro e valorizzazione di n. 5 importanti parchi e giardini storici, individuati dal Ministero della Cultura;
3. finanziamento di interventi di restauro e valorizzazione di parchi e giardini storici, selezionati mediante l'Avviso pubblico del 30 dicembre 2021;

CONSIDERATO che alla realizzazione della linea di azione "Intervento di catalogazione e formazione dei giardinieri d'arte", complessivamente pari a 10 milioni di euro, concorrono le seguenti attività:

- intervento di catalogazione dei parchi e giardini storici;
- formazione dei giardinieri d'arte;

VISTO il Decreto ministeriale n. 161 del 13 aprile 2022, ammesso alla registrazione della Corte dei conti in data 10/05/2022 al numero 1405, recante «*Riparto delle risorse PNRR, Missione 1– Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" del PNRR finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU*», con il quale le risorse assegnate all'investimento M1C3I2.3, per l'importo complessivo di 300 milioni di euro, sono ripartite nelle predette tre linee di azione;

VISTO il decreto del Ministro della cultura del 27 luglio 2023, rep. 264, ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti il 22 agosto 2023, al n. 2309, recante «*Modifiche al Decreto Ministeriale n. 161 del 13 aprile 2022 recante "Riparto delle risorse PNRR, Missione 1– Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" del PNRR finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU*» che assegna euro € 12.006.822,00 all'Intervento di catalogazione e formazione dei giardinieri d'arte;

VISTA la relazione, prot. n. 23149 del 3 luglio 2023, a supporto del sopracitato decreto n. 264/2023, a firma del Direttore dell'Unità di Missione per l'attuazione del PNRR e del dirigente del Servizio

fonte: http://burc.regione.campania.it

VIII del Segretariato Generale, dalla quale si rileva che a seguito di approfondimenti tecnici e tenuto conto di pregresse analoghe attività, per la catalogazione si è stimato un importo pari a € 3.000.000,00;

TENUTO CONTO che la catalogazione dei beni culturali è disciplinata dall'art. 17 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D. Lgs. n. 42/2004) che definisce i modi per costituire, incrementare e aggiornare il catalogo nazionale dei beni culturali. Il comma 1, in particolare, prevede che "il Ministero, con il concorso delle regioni e degli altri enti pubblici territoriali, assicura la catalogazione dei beni culturali e coordina le relative attività";

RITENUTO di poter conseguire le finalità progettuali di catalogazione di parchi e giardini storici mediante l'individuazione delle Regioni e le Province autonome quali soggetti attuatori delle attività di catalogazione contenute nel "Progetto di catalogazione di parchi e giardini storici", allegato al presente decreto e che ne costituisce parte integrante, tramite la sottoscrizione con ciascuna di un accordo ai sensi dell'art. 7, comma 4 del d.lgs. n. 36/2023;

VISTO il verbale, prot. n. 6031 del 16 febbraio 2024, della riunione dell'8 febbraio 2024 del tavolo tecnico di confronto Cultura, riunitosi nell'ambito dei tavoli tecnici di confronto PNRR tra amministrazioni centrali e la Conferenza delle Regioni, ANCI e UPI ai sensi dell'art. 33 del D.L. n.152 del 6 novembre 2021, convertito in legge n. 233 del 29 dicembre 2021;

RILEVATO che nel suddetto verbale l'importo di € 3.000.000,00, destinato alle attività di catalogazione, è suddiviso in due importi distinti: € 2.511.300,00 destinato all'effettiva attività di catalogazione e € 488.700,00 per azioni collaterali quali l'adeguamento dei sistemi di catalogazione di Regioni/Province autonome e/o la realizzazione di campagne di rilievo e/o fotografiche su beni ritenuti di particolare rilevanza, che sarà oggetto di un successivo riparto;

RITENUTO, pertanto, di assegnare le risorse, secondo la proposta formulata con il richiamato verbale prot. n. 6031 del 16 febbraio 2024, come segue:

a) € 2.511.300,00 alle Regioni e alle Province autonome aderenti l'effettiva attività di catalogazione;
b) € 40.000,00, IVA inclusa, all'Istituto Centrale per il catalogo e la documentazione (ICCD) per la realizzazione del software, a valere sui € 488.700,00 destinati alle azioni collaterali;
c) di differire a un successivo e distinto provvedimento di riparto l'assegnazione dei restanti € 448.700,00 per azioni collaterali quali l'adeguamento dei sistemi di catalogazione e/o la realizzazione di campagne di rilievo e/o fotografiche su beni ritenuti di particolare rilevanza;

DECRETA

Art. 1

(Riparto delle risorse e numero minimo interventi)

1. In attuazione di quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Misura 1 Componente 3 (M1C3) e, in particolare per l'attuazione dell'Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" - Attività di catalogazione dei parchi e giardini storici, i € 3.000.000,00 destinati alle attività di catalogazione sono ripartiti come segue:

   a) sono assegnate alle singole Regioni e alle Province autonome aderenti le risorse, pari complessivamente a € 2.511.300,00, destinate all'attività di catalogazione dei parchi e giardini storici contenute nel "Progetto di catalogazione di parchi e giardini storici", che è parte integrante del presente decreto, secondo quanto riportato nella tabella seguente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONI/PROVINCE AUTONOME	Target	RISORSE ASSEGNATE	CUP
Abruzzo	150	45.000,00	C99I24000080006
Basilicata	150	45.000,00	G45B24000050006
P.A. Bolzano	162	48.600,00	B39I24000250006
Calabria	180	54.000,00	J59I23002930006
Campania	400	120.000,00	B29I24000130006
Emilia-Romagna	600	180.000,00	E49I24000080006
Friuli Venezia Giulia	200	60.000,00	E29I24000130006
Lazio	400	120.000,00	F89I24000180006
Liguria	300	90.000,00	G39I24000170006
Lombardia	1200	360.000,00	E89I24000160006
Marche	500	150.000,00	B79I23015480006
Molise	40	12.000,00	D19I24000160006
Piemonte	400	120.000,00	J69I24000240006
Puglia	308	92.400,00	B39I22002960006
Sardegna	70	21.000,00	E79I23001310006
Sicilia	151	45.300,00	D69I22001110006
Toscana	800	240.000,00	D59I24000310006
P.A. Trento	75	22.500,00	C49I24000230006
Umbria	260	78.000,00	I69I23001010006
Valle d'Aosta	25	7.500,00	B59I24000450006
Veneto	2000	600.000,00	H19I24000060001
Totale Italia	**8.371**	**€ 2.511.300,00**	

b) sono assegnate all'Istituto Centrale per il catalogo e la documentazione (ICCD), le risorse, pari a € 40.000,00 IVA inclusa, a valere sui € 488.700,00, destinati alle azioni collaterali, per l'individuazione dell'operatore economico in grado di realizzare un software (web-app mobile) per la catalogazione dei beni immobili, sulla base degli standard ICCD, necessaria per le attività di catalogazione di parchi e giardini storici – CUP F81F24000060006.

c) con un successivo e distinto provvedimento di riparto saranno assegnati i restanti € 448.700,00 per azioni collaterali quali l'adeguamento dei sistemi di catalogazione e/o la realizzazione di campagne di rilievo e/o fotografiche su beni ritenuti di particolare rilevanza.

Art. 2

(Obblighi dei soggetti attuatori)

1. Le Regioni e le Province autonome aderenti, nonché l'ICCD, in qualità di soggetti attuatori, attueranno le attività di catalogazione di parchi e giardini storici nel rispetto della normativa eurounitaria e nazionale vigente e, per quanto riguarda le Regioni e le Province autonome, di quanto verrà definito nell'accordo ai sensi dell'art. 7, comma 4 del d.lgs. n. 36/2023 per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo da sottoscrivere con il Ministero della cultura.

2. Le Regioni e le Province autonome aderenti, in qualità di soggetti attuatori, si impegnano a sottoscrivere con il Ministero della cultura l'accordo ai sensi dell'art. 7, comma 4 del d.lgs. n. 36/2023 per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al "Progetto di

fonte: http://burc.regione.campania.it

catalogazione di parchi e giardini storici", allegato che costituisce parte integrante del presente decreto.

3. I soggetti attuatori, inoltre, si impegnano a:

- garantire l'attuazione dell'intervento nei tempi previsti e condivisi a livello comunitario e il raggiungimento di *milestone* e *target* associati trasmettendo, al riguardo, una relazione trimestrale sullo stato di avanzamento dell'intervento illustrativa del livello di conseguimento dei *target* e *milestone*;
- adottare una codificazione contabile adeguata (es. utilizzo di appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative alle risorse del PNRR dedicate a specifici progetti);
- realizzare gli interventi in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui alla Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 (DNSH) e, in tal senso prevedere che le procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici includano criteri che assicurino la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del suddetto principio, mediante l'uso di un elenco di esclusione e alla normativa ambientale dell'UE e nazionale. In particolare, dovranno essere escluse le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni delle emissioni di gas a effetto serra che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni all'ambiente, anche tenendo conto delle note a piè di pagina dell'allegato riveduto della Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 relativo all'investimento in parola;
- rispettare i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (*c.d. tagging*), il principio di parità di genere, i diritti delle persone con disabilità e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.Lgs. n. 97/2016 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, indicando nella documentazione progettuale che l'intervento è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "*finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU*" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;
- garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informata l'Unità di Missione per l'attuazione del PNRR del Ministero della cultura sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto dell'intervento, comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito di verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Amministrazione, in linea con quanto indicato dall'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
- fornire all'Amministrazione titolare, a partire dalla data di sottoscrizione dell'accordo stipulato ai sensi dell'art. 7, comma 4 del d.lgs. n. 36/2023 e successivamente con cadenza trimestrale, le informazioni necessarie alla verifica del conseguimento dei target;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- garantire la conclusione dell'attività di catalogazione entro il 31 dicembre 2025.

Art. 3

(Modalità di attuazione dell'Investimento)

1. Le Regioni e le Province autonome, nonché l'ICCD, in qualità di soggetti attuatori, provvedono ad attivare le procedure di rispettiva competenza, nel rispetto delle norme eurounitarie e nazionali, promuovendo e adottando i relativi provvedimenti, ivi compresi quelli relativi all'individuazione dei soggetti a cui sarà affidata l'attività di catalogazione e provvedendo alle procedure di attuazione dell'intervento in coerenza con i principi e gli obiettivi generali del PNRR.

Art. 4

(Modalità di erogazione delle risorse)

1. Le risorse assegnate sono erogate dal Ministero della cultura a titolo di anticipazione, pagamenti intermedi e saldo, secondo quanto previsto nei provvedimenti nazionali attuativi del PNRR.

2. Resta in ogni caso ferma la facoltà da parte del Ministero della cultura, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, di effettuare verifiche di competenza, anche a campione o attraverso controlli in loco presso i soggetti attuatori che dovranno consentire l'accesso a tutta la documentazione ed assicurare l'assistenza necessaria per l'espletamento delle suddette verifiche.

Art. 5

(*Utilizzo delle economie*)

1. Fermo restando l'obbligo di conseguimento di *milestone* e *target* associati all'intervento, della normativa in tema di aiuti di Stato e nel rispetto delle quote di riparto regionale di cui al precedente articolo 1, eventuali economie di spesa derivanti da richieste inferiori da parte dei soggetti attuatori, da provvedimenti di revoca o da qualsiasi altra provenienza, rientrano nella disponibilità del Ministero della cultura che può disporne, previa opportuna valutazione collegata al rispetto dei principi soprarichiamati e dalle tempistiche attuative previste dal PNRR.

Art. 6

(Monitoraggio e rendicontazione)

1. Le Regioni e le Province autonome, nonché l'ICCD, effettuano il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale ed assicurano la rendicontazione degli interventi finanziati, classificati sotto la voce: "M1C3- "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" - attività di catalogazione dei parchi e giardini storici.

2. Il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi finanziati con le risorse di cui all'articolo 1 avvengono con le modalità definite nei provvedimenti nazionali attuativi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e delle condizionalità richieste per lo specifico investimento.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti Organi di controllo.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Mario Turetta

Firmato digitalmente da
MARIO TURETTA
C = IT

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Missione 1 Componente 3 Misura 2 Investimento 2.3

Programmi per valorizzazione l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici

Progetto di catalogazione di parchi e giardini storici, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici".

1. Premessa

Nell'ambito del PNRR, M1C3, Misura 2 "*Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale*", Investimento 2.3: "*Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici*" è prevista una specifica attività di censimento e catalogazione, con l'obiettivo di accrescere la conoscenza del patrimonio di parchi e giardini italiani (quantità, distribuzione territoriale, caratteristiche), quale strumento essenziale per promuovere e orientare efficaci azioni di valorizzazione, ivi comprese quelle a carattere didattico, divulgativo e di ricerca, nonché possibili azioni di tutela.

Una conoscenza sistematica dei beni culturali presenti sul territorio è fondamentale anche ai fini di un corretto ed efficace espletamento delle funzioni legate alla gestione del territorio, alla redazione dei piani paesaggistici e delle politiche ad essi legate.

In considerazione della strategicità di tale strumento, la catalogazione dei beni culturali è disciplinata dall'art. 17 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D. Lgs. n. 42/2004) che definisce i modi per costituire, incrementare e aggiornare il catalogo nazionale dei beni culturali. Il comma 1, in particolare, prevede che "il Ministero, con il concorso delle regioni e degli altri enti pubblici territoriali, assicura la catalogazione dei beni culturali e coordina le relative attività".

Il Ministero, per mezzo dell'Istituto centrale per il catalogo e la documentazione (ICCD), cura la definizione, anche con la cooperazione delle Regioni e delle Province autonome, delle metodologie comuni da seguire nelle attività di catalogazione, anche al fine di garantire l'integrazione in rete delle banche dati regionali esistenti e la raccolta ed elaborazione dei dati a livello nazionale, in coerenza con quanto stabilito dall'Accordo Stato Regioni, del 1 febbraio 2001, per la catalogazione dei beni culturali di cui all'art. 149, comma 4, lettera e) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e l'ICCD realizza il Sistema informativo del Catalogo generale nazionale dei beni ambientali, architettonici, archeologici, artistici, storici e demo-etno-antropologici.

In proposito, l'ICCD ha elaborato un articolato sistema di standard: strumenti e regole per attuare la catalogazione secondo criteri omogenei a livello nazionale. L'adozione di pratiche comuni costituisce, infatti, il presupposto necessario per la condivisione delle informazioni fra i molti soggetti (pubblici e privati) che operano nel settore dei beni culturali, per realizzare il catalogo del patrimonio previsto dal citato art. 17 del Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Inoltre, al fine di implementare il sistema nazionale di catalogazione, indispensabile strumento è il Sistema Informativo Generale del Catalogo (SIGECweb), raggiungibile all'indirizzo www.sigecweb.beniculturali.it, che si configura come una piattaforma web-based che gestisce l'intero flusso della catalogazione, dalla produzione e diffusione degli standard catalografici, all'assegnazione dei codici univoci di catalogo, alla catalogazione di beni (archeologici, architettonici e paesaggistici, demoetnoantropologici, fotografici,

fonte: http://burc.regione.campania.it

musicali, naturalistici, numismatici, scientifici e tecnologici, storici e artistici), alla pubblicazione delle schede di catalogo per la fruizione sul sito del catalogo generale dei beni culturali (www.catalogo.beniculturali.it).

Dalla Carta di Firenze al PNRR: lo 'statuto' dei giardini storici e l'invito alla catalogazione

Nel 1981 la Carta di Firenze dei giardini storici – nelle due versioni redatte per l'occasione - ha riconosciuto ai giardini storici una ben precisa patente nell'ambito del patrimonio culturale. Richiamandosi ai principi ispiratori della Carta di Venezia, il giardino viene considerato un *"monumento"* (art. 1), la cui componente è in prevalenza vegetale, dunque *"vivente"*, e in quanto tale soggetto al deterioramento e al rinnovamento (art. 2).

A metà strada fra natura e artificio, il giardino *"presenta un interesse pubblico"* (art. 1) ed è risultato di un equilibrio, *"nell'andamento ciclico delle stagioni, fra lo sviluppo e il deperimento della natura e la volontà d'arte e d'artificio che tende a conservarne perennemente lo stato"* (art. 2). È al tempo stesso *"testimonianza di una cultura, di uno stile, di un'epoca"* (art. 5).

Nella versione italiana, il giardino è *"un insieme polimaterico, progettato dall'uomo, realizzato in parte determinante con materiale vivente, che insiste su (e modifica) un territorio antropico, un contesto naturale"*. Al pari di ogni altra risorsa, *"costituisce un unicum, limitato, peribile, irrepetibile, ha un proprio processo di sviluppo, una propria storia (nascita, crescita, mutazione, degrado) che riflette la società e le culture che l'hanno ideato, costruito, usato o che, comunque, sono entrate in relazione con esso"* (art. 1). Si tratta di un bene che è al tempo stesso monumento e documento, strumento di conoscenza.

Una volta riconosciutane la rilevanza, entrambe le Carte sollecitano politiche di salvaguardia e adeguate azioni conoscitive imperniate sull'identificazione e inventariazione, quali attività preliminari e prioritarie.

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza, prevedendo uno specifico investimento dedicato ai parchi e giardini storici, ribadisce lo statuto di questi beni, considerati oggi anche alla luce delle profonde trasformazioni che hanno interessato l'ambiente, il paesaggio e la società nel passaggio al nuovo millennio. Al giardino è stata infatti assegnata una patente ben precisa laddove si precisa che esso concorre al rafforzamento dell'identità dei luoghi; al miglioramento della qualità paesaggistica, costituendo un fattore chiave nei processi di rigenerazione e rinnovamento urbano; al miglioramento della qualità della vita e del benessere psicofisico dei cittadini; alla diffusione di una rinnovata sensibilità ambientale e paesaggistica; allo sviluppo di conoscenze scientifiche, tecniche, botaniche sperimentate e sedimentate nei secoli; allo sviluppo di quelle funzioni che hanno dirette e positive ricadute ambientali (riduzione dell'inquinamento ambientale, regolazione del microclima, generazione di ossigeno, tutela della biodiversità, etc.); alla creazione di nuove modalità di fruizione culturale e turistica, con significative ricadute economiche e occupazionali.

La Carta Icomos-Ifla, all'art. 9, precisa che *"la salvaguardia dei giardini storici esige che siano identificati e inventariati"*; quella italiana, nel ribadire che *"per tutelare e conservare bisogna conoscere"*, sottolinea che *"il giardino va analiticamente studiato in tutte le sue componenti (architettoniche, vegetali, idriche, geologiche, topografiche, ambientali, etc.) e attraverso documenti e fonti storiche e letterarie, e attraverso rilievi topografici e catastali antichi, nonché ogni altra possibile fonte iconografica, attraverso la fotointerpretazione e – ove necessario – attraverso l'indagine archeologica diretta"* (art. 4).

Queste considerazioni hanno portato l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione, sin dagli anni Ottanta del Novecento, a predisporre una scheda denominata "PG-Parchi e giardini". Più volte

fonte: http://burc.regione.campania.it

modificata, in vista del censimento previsto nel PNRR ne è stata predisposta una versione aggiornata a più moderni standard catalografici (cfr, *infra*).

2. Finalità del progetto

Con il progetto si intende avviare un processo volto all'individuazione, quantificazione e descrizione dei parchi e giardini storici, nonché alla loro catalogazione ai fini di una più efficace conoscenza, salvaguardia e valorizzazione - tramite la compilazione della scheda PG 4.01 appositamente predisposta dall'ICCD - per favorire l'implementazione del Catalogo generale dei beni culturali.
Rientrano nel progetto i seguenti obiettivi:
- migliorare il quadro conoscitivo di queste tipologie di beni importanti per la tutela del patrimonio culturale, per l'equilibrio degli assetti territoriali, per la qualità della vita urbana, per la difesa della biodiversità;
- concorrere a quantificare numericamente i parchi e giardini storici presenti sul territorio nazionale al fine di far emergere la complessità, varietà, vastità di questo patrimonio;
- individuare le realtà più significative, ovvero peculiari, dei singoli contesti territoriali, anche al fine di orientare le future azioni di studio, salvaguardia e valorizzazione;
- costituire una base-dati che possa contribuire a una più consapevole pianificazione paesaggistica e territoriale.

3. Oggetto delle attività e criteri di selezione dei beni

Parchi e giardini oggetto delle attività
Ai fini delle attività di progetto possono essere presi in considerazione parchi e giardini -pubblici e privati - di ogni tipologia, che rivestano un interesse sotto il profilo storico, artistico, architettonico, botanico, paesaggistico, etc.
Ferme restando le tipologie sopra indicate, priorità è assegnata:
- ai beni per i quali sia stato emesso un provvedimento di tutela;
- ai parchi e giardini storici che, per il loro intrinseco valore, appaiono meritevoli di studio e salvaguardia;
- ai parchi e giardini storici fruibili di fatto e in modo sistematico;
- ai parchi e ai giardini storici che sorgono in contesti periurbani ed extraurbani, senza tuttavia escludere quei giardini/parchi urbani – pubblici e privati – dai quali è impossibile prescindere per le loro precipue caratteristiche e per le relazioni con il contesto di cui sono parte;
- ai parchi e ai giardini storici cui la letteratura scientifica riconosce particolare valore;
- ad alcune particolari tipologie di beni storici che meglio esprimono le peculiarità locali;
Pur prendendo prioritariamente in considerazione i criteri sopraelencati, è auspicata un'ampia ricognizione del territorio, anche ai fini dell'individuazione di beni meritevoli di catalogazione che non sono ancora stati oggetto di azioni conoscitive.

Stato di conservazione
Lo stato di conservazione è una componente importante ai fini della comprensione di un giardino. Un cattivo stato di conservazione non può tuttavia costituire, di per sé, motivo di esclusione ai fini del progetto, dal momento che il valore culturale del bene prescinde dalle condizioni in cui il bene versa. Anche in alcuni giardini in condizioni non ottimali è possibile infatti leggere in filigrana, per la presenza di alcuni segni, una storia fatta di alterne fortune, di consuetudini e di pratiche orticole riprese e poi abbandonate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Va aggiunto che non costituiscono motivo di esclusione: lo stato di conservazione dei manufatti eventualmente presenti, la finalità per la quale il giardino è stato creato (privato o pubblico), le sue dimensioni.

Ambito cronologico
Il progetto ha ad oggetto i parchi e giardini storici. Tuttavia la rilevanza culturale di alcuni beni potrebbe suggerire, in casi specifici, di andare oltre le indicazioni fornite dall'art. 10 del Codice dei Beni Culturali in base al quale non sono soggette alla disciplina "le cose indicate al comma 1 e al comma 3, lettere a) ed e), che siano opera di autore vivente o la cui esecuzione non risalga ad oltre settanta anni, nonché le cose indicate al comma 3, lettera d-bis), che siano opera di autore vivente o la cui esecuzione non risalga ad oltre cinquanta anni".
L'ambito cronologico è pertanto in linea generale fissato fino agli anni Sessanta del Novecento. Possono comunque essere incluse, in misura marginale, anche sistemazioni più recenti qualora:
- si tratti di giardini d'autore;
- si tratti di giardini amatoriali realizzati secondo un preciso intento progettuale, a condizione che abbiano acquisito una loro precisa identità o siano stati riconosciuti tali da una storiografia accreditata;
- si tratti di restauri/ripristini di giardini storici attuati anche in anni recenti.

Componenti che definiscono il valore culturale di un giardino
Vari elementi, presi singolarmente o congiuntamente, conferiscono valore a un giardino. A titolo esemplificativo se ne elencano alcuni:
- l'impianto planimetrico, esito della composizione di elementi vegetali (aiuole, filari, boschetti, etc.) e artificiali (fontane, statue, manufatti architettonici, etc.);
- l'interesse storico-artistico;
- l'interesse naturalistico, botanico, ambientale;
- la relazione del giardino con il suo contesto;
- la presenza di significativi manufatti architettonici (villa, edifici di servizio, altre fabbriche all'interno del giardino, etc.);
- la presenza di significativi elementi di arredo (statue, gruppi scultorei, etc.);
- la presenza elementi artificiali quali fontane, laghi e altre componenti legate alle acque;
- la presenza di una significativa componente botanica e di alberature di pregio (ivi compresi gli orti botanici);
- il ruolo che essi hanno nel tessuto urbanistico o nel disegno paesaggistico in cui si collocano
- il ruolo e la figura del committente/dei committenti;
- l'importanza del progettista/dei progettisti;
- il luogo in quanto teatro di eventi, di incontri, di scambi, di relazioni, etc.

4. Strumenti del progetto: applicativo, scheda PG 4.01 e norme di compilazione, vocabolario

L'applicativo
La catalogazione delle occorrenze rilevate è svolta utilizzando il Sistema Informativo Generale del Catalogo (SIGECweb), tramite un apposito applicativo.
Il Ministero provvede a fornire a Regioni/Province autonome l'applicativo web e le credenziali utili per accedere.
L'applicativo consente, fra l'altro, di:
- collegarsi all'ambiente di lavoro, appositamente predisposto per ciascun catalogatore, tramite il quale compilare le schede, geolocalizzare il bene, metadatare e collegare le immagini alle schede;
- implementare/modificare le schede fino al trasferimento al SIGECweb;
- compilare la scheda in situ anche in assenza di campo;
- corredare la scheda di un numero rilevante di immagini di elevata qualità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ottenere una verifica sulla mancata compilazione di campi obbligatori.

La scheda PG 4.01
La necessità di catalogare i giardini storici, indispensabile sia ai fini della conoscenza che della tutela, si è posta sin dal 1978 quando un primo modello di scheda sperimentale (sigla PVG) venne presentato al Convegno sul Giardino Storico Italiano tenutosi a San Quirico d'Orcia e a Siena. La scheda prendeva in considerazione il giardino in quanto tale e non quale estensione di una villa o di edificio. Questo modello è stato successivamente ampliato dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione dando vita a una nuova scheda ripartita in due parti: la prima con sigla "PG-Parchi giardini" tesa a individuare i caratteri distintivi del giardino e contenente la descrizione dello stesso, le considerazioni ambientali e storico-architettoniche; la seconda - un inserto "PG/B-Parchi Giardini Botanica" - volta a individuare le caratteristiche prettamente botaniche (inserto recante sul retro una tabella "Composizione floristica costruttiva dell'area verde"). L'inserto PG/B, parte integrante della scheda PG, riportava i caratteri climatici, pedologici, la strutturazione e lo stato di conservazione della vegetazione, gli esemplari e/o le specie di rilievo.
Più volte modificata nel tempo, in vista del lavoro previsto nell'ambito del PNRR ne è stata predisposta una versione aggiornata a più moderni standard catalografici, la versione PG 4.01. Il lavoro di revisione ha previsto, in particolare:
- una razionalizzazione e semplificazione della struttura-dati della scheda di rilevazione;
- l'inserimento di alcuni campi descrittivi che consentono, pur preservando l'analiticità della scheda, di restituire un'immagine complessiva del bene e delle sue componenti e di renderne più agevole la lettura;
- la modifica o l'inserimento di nuovi paragrafi per consentire una più adeguata registrazione dei caratteri ambientali, del sistema di relazioni (storiche, visive, territoriali, etc.) nel quale il bene è inserito, degli eventuali elementi di degrado e/o interferenze ambientali.

Le norme di compilazione
La nuova scheda PG 4.01 è opportunamente accompagnata dalle norme di compilazione, redatte a cura dell'ICCD, che devono essere rese disponibili per tempo rispetto all'avvio delle attività.

Il vocabolario
Una catalogazione rigorosa sul piano scientifico presuppone un lessico appropriato che consenta una chiara identificazione delle caratteristiche del bene (tipologia, impianto planimetrico, composizione, componenti vegetali, architettoniche e scultoree, etc.) e che renda possibile una comparazione a fini scientifici. In vista di questo progetto si è pertanto aggiornato e integrato il lessico già presente nel *Thesaurus* ICCD attraverso l'elaborazione di vocabolari 'aperti' e 'chiusi'.
In merito ai vocabolari chiusi si segnalano in particolare quelli relativi:
- alla definizione del bene (giardino, parco, viale, orto);
- alla tipologia (per epoca e stili, per aspetti tipologici e tematici);
- alla relazione con l'edificio al quale il giardino è annesso (di villa, di palazzo, etc.);
- all'interesse culturale (il suo valore preminente e, di conseguenza, il motivo della catalogazione);
- agli elementi di rilievo: la fisionomia dell'area verde (spazi verdi e architetture vegetali), edifici e manufatti, elementi di arredo, l'idraulica, le acque e il sistema fontaniero.
L'utilizzo di vocabolari chiusi consentirà di eseguire ricerche incrociate sugli elementi caratterizzanti del giardino, agevolando la ricerca e la comparazione scientifiche.

5. Modalità di attuazione: oneri e procedure

Individuazione dei beni da rilevare e catalogare
In vista dell'avvio delle attività è stata condotta, anche al fine di agevolare il riparto delle risorse, una prima ricognizione volta a raccogliere e sistematizzare le informazioni relative ai parchi e giardini presenti sul

fonte: http://burc.regione.campania.it

territorio nazionale. Tale lavoro, frutto della collazione di elenchi e banche dati di varia natura, ha consentito l'elaborazione di un documento di sintesi per ogni Regione/Provincia autonoma, suddiviso per province, contenente l'elenco nominativo dei giardini rilevati e, laddove esistenti, informazioni relative a vincoli o schedature precedenti. Questo elenco di partenza - che può costituire un utile suggerimento, subito disponibile, per impostare velocemente il lavoro, soprattutto in fase di avvio - può essere integrato da ogni Regione/Provincia autonoma, ferme restando le proprie priorità e determinazioni, con un'ulteriore attività di ricerca, estesa anche alle fonti bibliografiche e cartografiche, al fine di restituire una esauriente mappatura del territorio. Tale attività, propedeutica all'individuazione dei beni da includere nella campagna di catalogazione, può tenere in considerazione:
- l'elenco di cui sopra, nel cui ambito il Ministero individua le principali occorrenze ineludibili per ogni Regione/Provincia autonoma;
- la bibliografia specifica su singole aree e la conoscenza delle fonti archivistiche;
- la presa visione dei censimenti condotti da università e da altri soggetti pubblici (Regioni, Province, etc), da Associazioni e gruppi amatoriali, degli alberi monumentali, archivi di Soprintendenza, elenco dei vincoli, banche dati varie (alberi monumentali, etc.);
- l'acquisizione di dati presenti nelle sitografie reperibili sul web;
- la presa visione della cartografia attuale e storica;
- le conoscenze dirette da parte del soggetto schedatore.

La ricognizione del bene
Pur nella consapevolezza delle difficoltà legate al fatto che trattasi di un patrimonio non sempre facilmente accessibile, la ricognizione sul campo è raccomandata perché permette di verificare più direttamente lo stato del giardino e le stratificazioni storiche, di analizzare e descrivere gli elementi architettonici e gli apparati decorativi, di accertare le consistenze botaniche, di individuare le specie di rilievo. Un rapporto diretto con il bene consente inoltre di cogliere i legami visivi e funzionali con il contesto, agevolando lo studio dell'impianto del giardino, dei suoi caratteri materici e costruttivi, degli elementi vegetali e di quelli architettonici, decorativi e di arredo presenti, nonché la ripresa fotografica d'insieme e di tutti quei dettagli necessari alla corretta documentazione del bene oggetto della schedatura.

La redazione delle schede
L'attività di catalogazione prevede la compilazione della scheda PG 4.01 (cfr. modello di scheda allegato, con evidenza dei campi da compilare obbligatoriamente). È comunque facoltà del catalogatore optare per una compilazione più ampia, soprattutto nei casi di beni particolarmente significativi.
Ogni bene deve essere georeferenziato e individuato sulla apposita cartografia integrata nella scheda. La base cartografica, fornita contestualmente all'applicativo, consente la georeferenziazione, nonché l'associazione automatica del bene alle particelle catastali su cui insiste. Deve, inoltre, essere corredato da documentazione fotografica, prodotta secondo standard di alta qualità, composta da un numero congruo di immagini che documentino l'assetto generale, gli elementi più significativi e il rapporto con il contesto. Schede, immagini ed eventuali ulteriori allegati devono quindi essere caricati sull'applicativo, sulla base delle indicazioni fornite da ICCD.

La normalizzazione e revisione dell'esistente
L'attività di catalogazione non è limitata alla redazione di nuove schede, ma riguarda anche la "normalizzazione" e l'eventuale revisione dell'esistente, con l'obiettivo di conferire omogeneità al catalogo e una più ampia confrontabilità dei dati. Tale operazione deve interessare sia le schede in formato digitale già presenti nei sistemi informativi, nazionale o locali (PG 3.0 e versioni precedenti), sia quelle in formato cartaceo. Il Ministero fornisce alle Regioni/Province autonome l'accesso alla consultazione delle schede in formato digitale presenti nel sistema informativo nazionale. Il Ministero, inoltre, ha cura di segnalare alla Regioni/Province autonome le schede cartacee presenti presso le Soprintendenze territoriali e, laddove possibile, fornire una scansione, in vista dell'eventuale inserimento delle stesse nella documentazione da

fonte: http://burc.regione.campania.it

allegare alla scheda PG 4.01. Tale recupero è funzionale anche al riutilizzo del numero di catalogo (NCTN) già assegnato al bene.
Resta inteso che la revisione deve prevedere la verifica e l'integrazione delle informazioni, nonché l'accertamento delle condizioni di conservazione del bene.
L'utilizzo esclusivo della scheda PG 4.01 nell'ambito del progetto consente di riportare in modo uniforme i dati relativi a beni già catalogati in passato, evitando la perdita di informazioni.

Qualità scientifica
Le Regioni/Province autonome hanno l'onere di garantire la qualità scientifica dei contenuti delle schede su cui il Ministero si riserva la facoltà di esercitare un controllo a campione. È pertanto opportuno avvalersi di personale catalogatore che associ all'esperienza di catalogazione una comprovata 'capacità di lettura' dei beni interessati che, per loro natura, presuppongono un approccio multidisciplinare.
I differenti livelli di responsabilità nella elaborazione della scheda (compilatore, referente scientifico e funzionario responsabile) sono a carico di Regioni/Province e/o dei soggetti a cui sarà affidata l'elaborazione delle schede. La validazione ai fini della pubblicazione nel Catalogo generale dei beni culturali resta, invece, in capo al Ministero.

Durata del progetto e cronoprogramma
Il progetto deve essere concluso entro il 30.12.2025; entro tale data tutte le Regioni/Province autonome devono avere raggiunto il proprio target avendo completato il caricamento delle relative schede sull'applicativo.
Ogni Regione/Provincia autonoma deve impegnarsi al rispetto del proprio target che concorre a comporre quello complessivo e a fornire al Ministero sintetiche relazioni trimestrali sullo stato di attuazione del progetto, a partire dalla data di sottoscrizione della convenzione fino alla conclusione del progetto.
D'altra parte, per consentire il rispetto del cronoprogramma, il Ministero si impegna a fornire tempestivamente gli strumenti necessari all'attuazione del progetto, in particolare:

- l'elenco delle occorrenze ineludibili per territorio;
- l'applicativo, e relative credenziali di accesso, per il caricamento delle schede catalografiche e loro allegati;
- l'assistenza tecnica da parte di ICCD (helpdesk);
- le norme di compilazione;
- una base cartografica associata ai dati catastali;
- l'accesso alle schede digitali già presenti in SIGECweb e a quelle cartacee presenti presso le Soprintendenze territoriali.

Oneri finanziari
Sulla base delle azioni di progetto, dell'importo complessivo disponibile, pari ad € 3.000.000,00, e del costo a scheda fissato in euro 300.00 (importo che ha ottenuto l'attestazione di congruità della spesa da parte del Ministero)è stato approvato, in sede di Commissione Cultura della Conferenza delle Regioni e Province autonome, il riparto per determinare il numero di schede da produrre (target) e le relative risorse oggetto di trasferimento dal Ministero a ogni Regione/Provincia autonoma, come da schema di riparto allegato. Il target e, di conseguenza, le risorse, sono soggetti a una rimodulazione complessiva da svolgersi in base all'avanzamento delle attività di catalogazione di tutte le Regioni/Province autonome e da programmarsi entro e non oltre un anno dalla sottoscrizione della convenzione.
L'importo complessivo è suddiviso in due importi distinti: il primo, pari ad euro 2.511.300,00, è destinato al raggiungimento del target, finanziando la compilazione delle schede di catalogo; il secondo, pari ad euro 488.700,00 costituisce il finanziamento aggiuntivo per azioni collaterali. Tali azioni ricomprendono sia l'eventuale intervento professionale per la realizzazione di campagne di rilievo e/o fotografiche su beni ritenuti di particolare rilevanza, sia l'adeguamento dei sistemi di catalogazione di Regioni/Province autonome che ne dispongono. Al riguardo, è utile definire quali siano, in particolare, gli interventi finanziabili:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- integrazione del tracciato della scheda PG 4.01 all'interno dei sistemi informativi di Regioni/Province autonome;
- interoperabilità (in entrata e in uscita) fra il SIGECWeb/l'applicativo e i sistemi informativi di Regioni/Province autonome.

I dati saranno pubblicati dal Ministero in formato aperto, anche al fine di favorire una più agevole importazione nei sistemi informativi di Regioni/Province autonome.

Resta ferma la disponibilità del Ministero a fornire l'assistenza necessaria all'attuazione di tali interventi.

6. Monitoraggio e assistenza tecnica

Il Ministero predispone, come previsto dal precedente articolo 5, un'azione di monitoraggio per verificare il rispetto del cronoprogramma nonché, a campione, la rispondenza delle schede prodotte ai requisiti tecnici e scientifici.
Il Ministero provvede, inoltre, a fornire coordinamento e assistenza tecnica per assicurare un più agevole utilizzo dell'applicativo, una consulenza relativamente alla corretta compilazione della scheda e all'utilizzo dei vocabolari, nonché una tempestiva risoluzione di eventuali problemi (helpdesk).

7. Formazione

L'avvio del progetto è caratterizzato da un'attività di formazione preliminare alle attività, cui dovranno partecipare obbligatoriamente tutti gli schedatori. Tale corso ha l'obiettivo di fornire conoscenze appropriate in merito ai seguenti temi:

- modalità di funzionamento e utilizzo del Sistema Informativo Generale del Catalogo (SIGECweb) e dell'applicativo;
- conoscenza della scheda PG, delle modalità e dei differenti livelli di compilazione, delle norme tecniche e dell'utilizzo dei vocabolari;
- obiettivi del progetto, metodologia e buone pratiche di schedatura e rilievo;
- verifica dati e normalizzazione e revisione di schede pregresse;
- modalità di condivisione e fruizione dei dati digitali;
- criteri e indicazioni tecniche all'operatore (parametri e standard minimi di esecuzione) per agevolare una campagna fotografica massiva, nonché caratteristiche e requisiti tecnici della documentazione fotografica di corredo, ferma restando la possibilità di un intervento professionale ove la rilevanza del bene oggetto di catalogazione lo suggerisca o lo richieda;
- modalità di utilizzo ed eventuale integrazione/aggiornamento della base cartografica.

Allegati
- Schema di riparto delle risorse per la catalogazione
- Scheda PG 4.01 del Catalogo generale dei beni culturali, nella versione ridotta e completa

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEMA DI RIPARTO DELLE RISORSE PER LA CATALOGAZIONE

REGIONI/PROVINCE AUTONOME	**Target**	**RISORSE ASSEGNATE**	**CUP**
Abruzzo	150	45.000,00	C99I24000080006
Basilicata	150	45.000,00	G45B24000050006
P.A. Bolzano	162	48.600,00	B39I24000250006
Calabria	180	54.000,00	J59I23002930006
Campania	400	120.000,00	B29I24000130006
Emilia-Romagna	600	180.000,00	E49I24000080006
Friuli Venezia Giulia	200	60.000,00	E29I24000130006
Lazio	400	120.000,00	F89I24000180006
Liguria	300	90.000,00	G39I24000170006
Lombardia	1200	360.000,00	E89I24000160006
Marche	500	150.000,00	B79I23015480006
Molise	40	12.000,00	D19I24000160006
Piemonte	400	120.000,00	J69I24000240006
Puglia	308	92.400,00	B39I22002960006
Sardegna	70	21.000,00	E79I23001310006
Sicilia	151	45.300,00	D69I22001110006
Toscana	800	240.000,00	D59I24000310006
P.A. Trento	75	22.500,00	C49I24000230006
Umbria	260	78.000,00	I69I23001010006
Valle d'Aosta	25	7.500,00	B59I24000450006
Veneto	2000	600.000,00	H19I24000060001
Totale Italia	**8.371**	**€ 2.511.300,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA PG 4.01 – ESTRATTO DEL TRACCIATO

(sono indicati in caratteri rossi i campi obbligatori nella campagna di censimento PNRR. In caratteri neri i campi dei quali si auspica la compilazione in presenza di informazioni utili)

Acronimo			Definizione
CD			CODICI
	TSK		Tipo scheda
	LIR		Livello catalogazione
	NCT		CODICE UNIVOCO
		NCTR	Codice Regione
		NCTN	Numero catalogo generale
	ESC		Ente schedatore
	ECP		Ente competente per tutela

Acronimo			Definizione
OG			BENE CULTURALE
	AMB		Ambito di tutela MiC
	OGT		DEFINIZIONE BENE
		OGTD	Definizione
		OGTT	Tipologia/altre specifiche
		OGTE	Connessioni significative con un edificio
	OGD		DENOMINAZIONE
		OGDT	Tipo
		OGDN	Denominazione

Acronimo			Definizione
LC			LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO -
	PVC		LOCALIZZAZIONE
		PVCS	Stato
		PVCR	Regione
		PVCP	Provincia
		PVCC	Comune
		PVCI	Indirizzo
	PVZ		Tipo di contesto
	ACB		ACCESSIBILITÀ DEL BENE
		ACBA	Accessibilità

Acronimo			Definizione
CS			LOCALIZZAZIONE CATASTALE
	CTS		IDENTIFICATIVI CATASTALI
		CTSC	Comune catastale
		CTSF	Foglio
		CTSN	Particella/e

Acronimo			Definizione
GE			GEOREFERENZIAZIONE
	GEL		Tipo di localizzazione
	GET		Tipo di georeferenziazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

	GEP		Sistema di riferimento
	GEC		COORDINATE
		GECX	Coordinata x (longitudine Est)
		GECY	Coordinata y (latitudine Nord)
		GECZ	Coordinata z (quota sul livello del mare)
	GPT		Tecnica di georeferenziazione
	GPM		Metodo di posizionamento

Acronimo			Definizione
DA			DATI ANALITICI
	DES		DESCRIZIONE DEL BENE
		DESO	Descrizione complessiva
		DESY	Morfologia generale del bene
		DESX	Peculiarità scenografiche e compositive
		DESP	Peculiarità simboliche e allegoriche
		DESE	Elementi caratterizzanti
		DESK	Approvvigionamento idrico
	NSC		Notizie storico-critiche
	NAI		Considerazioni sugli aspetti di interesse

Acronimo			Definizione
IF			FISIONOMIA DELL'AREA VERDE
	IFD		Descrizione generale
	IFS		SPAZI VERDI
		IFSU	Documentazione di riferimento
		IFSH	Codice identificativo
		IFSG	Genere
		IFST	Tipo
		IFSZ	Descrizione
		IFSF	Elementi floristici e vegetazionali
		IFSW	Esemplari di rilievo
	IFC		COLLEZIONI BOTANICHE
		IFCU	Documentazione di riferimento
		IFCH	Codice identificativo
		IFCC	Collezione
		IFCS	Specifica della collezione
		IFCZ	Descrizione
	IFV		ARCHITETTURE VEGETALI
		IFVU	Documentazione di riferimento
		IFVH	Codice identificativo
		IFVG	Genere
		IFVT	Tipo
		IFVZ	Descrizione
		IFVF	Elementi floristici e vegetazionali
		IFVW	Esemplari di rilievo

Acronimo			Definizione
FO			IDRAULICA, ACQUE E SISTEMA FONTANIERO

fonte: http://burc.regione.campania.it

	FOD		Descrizione generale
	FOT		IDRAULICA, ACQUE E SISTEMA FONTANIERO
		FOTU	Documentazione di riferimento
		FOTH	Codice identificativo
		FOTG	Genere
		FOTT	Tipo
		FOTZ	Descrizione

Acronimo			Definizione
MD			EDIFICI E MANUFATTI
	MDD		Descrizione generale
	MDT		EDIFICI E MANUFATTI
		MDTU	Documentazione di riferimento
		MDTH	Codice identificativo
		MDTG	Genere
		MDTT	Tipo
		MDTZ	Descrizione

Acronimo			Definizione
DE			ELEMENTI DI ARREDO E ORNAMENTI
	DED		Descrizione generale
	DEC		ELEMENTI DI ARREDO E ORNAMENTI
		DECU	Documentazione di riferimento
		DECH	Codice identificativo
		DECG	Genere
		DECT	Tipo
		DECZ	Descrizione

Acronimo			Definizione
MT			DATI TECNICI
	MIS		MISURE
		MISZ	Tipo di misura
		MISS	Specifiche
		MISU	Unità di misura
		MISM	Valore
		MISV	Note

Acronimo			Definizione
DT			CRONOLOGIA
	DTN		NOTIZIA STORICA
		DTNS	Notizia - sintesi
	DTZ		CRONOLOGIA GENERICA
		DTZG	Fascia cronologica/periodo
	DTS		CRONOLOGIA SPECIFICA
		DTSI	Da
		DTSF	A
	DTM		Motivazione/fonte

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acronimo			Definizione
AU			DEFINIZIONE CULTURALE
	AUT		PERSONE/ENTI
		AUTN	Nome di persona o ente
		AUTP	Tipo intestazione
		AUTR	Ruolo
		AUTM	Motivazione/fonte
	CMM		COMMITTENZA
		CMMN	Nome
		CMMF	Motivazione/fonte

Acronimo			Definizione
CA			CONTESTO
	CAH		RELAZIONE DEL BENE CON IL PAESAGGIO
		CAHS	Relazioni funzionali e visive
		CAHT	Trasformazioni del paesaggio visibile dal bene

Acronimo			Definizione
US			USI E FRUIZIONE
	USS		Situazione del bene
	USA		Uso attuale
	USF		Fruizione

Acronimo			Definizione
CO			CONSERVAZIONE E INTERVENTI
	STC		STATO DI CONSERVAZIONE
		STCC	Stato di conservazione
		STCS	Specifiche

Acronimo			Definizione
TU			CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI
	CDG		CONDIZIONE GIURIDICA
		CDGG	Indicazione generica
	BPT		Provvedimenti amministrativi-sintesi
	NVC		PROVVEDIMENTI DI TUTELA
		NVCT	Tipo provvedimento
		NVCE	Estremi provvedimento
		NVCD	Data notifica

Acronimo			Definizione
DO			DOCUMENTAZIONE
	DCM		DOCUMENTO
		DCMN	Codice identificativo
		DCMP	Tipo/supporto/formato
		DCMM	Titolo/didascalia
	BIB		BIBLIOGRAFIA/SITOGRAFIA
		BIBX	Genere
		BIBF	Tipo

fonte: http://burc.regione.campania.it

		BIBM	Riferimento completo

Acronimo			Definizione
AD			ACCESSO AI DATI
	ADS		SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI
		ADSP	Profilo di accesso
		ADSM	Motivazione

Acronimo			Definizione
CM			CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI
	CMA		Anno di redazione
	CMR		RESPONSABILE COMPILAZIONE
		CMRN	Nome
		CMRE	Ente/Istituto di appartenenza
		CMRO	Note
	RSR		VERIFICA SCIENTIFICA/COORDINAMENTO
		RSRN	Nome
		RSRU	Ruolo
		RSRE	Ente/Istituto di appartenenza
		RSRO	Note

Acronimo			Definizione
AN			ANNOTAZIONI
	OSS		Osservazioni
	RDP		Recupero dati pregressi

Acronimo			Definizione
CD			IDENTIFICAZIONE
	TSK		Tipo scheda
	LIR		Livello catalogazione
	NCT		CODICE UNIVOCO ICCD
		NCTR	Codice Regione
		NCTN	Numero catalogo generale
	ESC		Ente schedatore
	ECP		Ente competente per tutela
	ACC		ALTRO CODICE
		ACCE	Ente/soggetto responsabile
		ACCC	Codice identificativo
		ACCR	Riferimento cronologico
		ACCS	Note
		ACCW	Indirizzo web

Acronimo			Definizione
OG			DEFINIZIONE/DENOMINAZIONE
	OGD		Definizione tipologica
	OGL		Variante tipologica locale
	OGN		Denominazione attuale
	OGS		Denominazione storica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acronimo			Definizione
LC			LOCALIZZAZIONE
	LCR		Regione
	LCP		Provincia
	LCC		Comune
	LCI		Indirizzo
	LCV		Altri percorsi/specifiche
	PVL		Toponimo/località
	PVZ		Tipo di contesto
	ACB		ACCESSIBILITÀ
		ACBA	Accessibilità
		ACBL	Specifiche
		ACBS	Note

Acronimo			Definizione
CS			DATI CATASTALI
	CTS		IDENTIFICATIVI CATASTALI
		CTSC	Comune catastale
		CTST	Tipo catasto
		CTSF	Foglio
		CTSN	Particella/e
		CTSS	Subalterno
		CTSP	Proprietari
	CTE		Elementi confinanti
	CTN		Note

Acronimo			Definizione
GE			GEOREFERENZIAZIONE
	GEI		Identificativo geometria
	GEL		Tipo di localizzazione
	GET		Tipo di georeferenziazione
	GEP		Sistema di riferimento
	GEC		COORDINATE
		GECX	Coordinata x (longitudine Est)
		GECY	Coordinata y (latitudine Nord)
	GPB		BASE CARTOGRAFICA
		GPBB	Descrizione sintetica
		GPBT	Data
		GPBU	Indirizzo web (URL)
	GEN		Note

Acronimo			Definizione
DT			CRONOLOGIA
	DTN		NOTIZIA STORICA/FASE COSTRUTTIVA
		DTNS	Notizia/fase (sintesi)
		DTNN	Notizia/fase (dettaglio)
	DTZ		CRONOLOGIA GENERICA

fonte: http://burc.regione.campania.it

		DTZG	Fascia cronologica/periodo
		DTZS	Specifiche
	DTS		CRONOLOGIA SPECIFICA
		DTSI	Da
		DTSV	Validità
		DTSF	A
		DTSL	Validità

Acronimo			Definizione
CP			CONTESTO PAESAGGISTICO
	CPA		Contesto paesaggistico (sintesi)
	CPP		Contesto paesaggistico (descrizione)
	CPS		Situazione oggetto (sintesi)
	CPD		Situazione oggetto (descrizione)
	CPV		VIABILITÀ
		CPVT	Tipo
		CPVD	Definizione
		CPVR	Riferimenti
		CVPN	Note
	CPZ		Pertinenze
	CPN		Note

Acronimo			Definizione
DA			DATI ANALITICI
	DES		Descrizione generale
		ASE	ANALISI STRUTTURALE
		ASER	Riferimento
		ASEH	Codice/numero identificativo
		ASEP	Pianta
		ASEL	Piani/livelli
		ASEA	Spazi coperti
		ASEB	Spazi scoperti
		ASEC	Spazi sotterranei
		ASED	Recinzioni
		ASEF	Coperture-tipologia
		ASEO	Coperture-descrizione
		ASEE	Volte e solai-tipologia
		ASEG	Volte e solai-descrizione
		ASEJ	Pavimenti-tipologia
		ASEM	Pavimenti-descrizione
		ASEN	Paramento esterno-materiale
		ASEQ	Paramento esterno-tipologia di muratura
		ASEI	Paramento interno-materiale
		ASEK	Paramento interno-tipologia di muratura
		ASET	Elementi accessori
		ASEU	Elementi notevoli
		ASEV	Elementi datanti

fonte: http://burc.regione.campania.it

		ASEX	Iscrizioni
		ASEY	Decorazioni
		ASEZ	Note
	NRL		Notizie raccolte sul luogo
	NSC		Notizie storico-critiche

Acronimo			Definizione
MT			DATI TECNICI
	MIS		MISURE COMPLESSIVE
		MISZ	Tipo di misura
		MISU	Unità di misura
		MISM	Valore
		MISV	Note
	MTA		ALTIMETRIA/QUOTE
		MTAM	Quota minima
		MTAX	Quota massima
		MTAR	Quota relativa
		MTAS	Note
	ORT		Orientamento

Acronimo			Definizione
US			UTILIZZAZIONI
	USO		Uso originario
	USA		Uso attuale
	USN		Note

Acronimo			Definizione
CO			CONSERVAZIONE E INTERVENTI
	STC		STATO DI CONSERVAZIONE
		STCC	Stato di conservazione generale
		STCN	Note
	RST		INTERVENTI
		RSTI	Tipo intervento
		RSTD	Indicazioni cronologiche
		RSTT	Descrizione intervento
		RSTO	Note
	ESR		Esposizione del bene (reale)
	ESP		Esposizione del bene (potenziale)
	LDR		Livello del danno (rilevato)
	LDA		Livello del danno (atteso)

Acronimo			Definizione
TU			CONDIZIONE GIURIDICA
	CDG		Condizione giuridica
	BPT		Provvedimenti amministrativi-sintesi
	NVC		Provvedimenti amministrativi-specifiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acronimo			Definizione
RV			RELAZIONI
	RSE		RELAZIONI CON ALTRI BENI CATALOGATI
		RSER	Tipo relazione
		RSES	Specifiche tipo relazione
		RSET	Tipo scheda
		RSED	Definizione del bene
		RSEC	Identificativo univoco della scheda
	REM		RELAZIONI CON ALTRE ENTITÀ CULTURALI
		REMT	Tipo modulo
		REMC	Codice modulo
		REME	Ente/soggetto responsabile
		REMD	Definizione entità schedata
		REMN	Note
	REZ		Note sulle relazioni

Acronimo			Definizione
DO			DOCUMENTAZIONE
	DCM		DOCUMENTO
		DCMN	Codice identificativo
		DCMP	Tipo/supporto/formato
		DCMS	Specifiche
		DCMM	Titolo/didascalia
		DCMA	Autore (persona/ente collettivo)
		DCMR	Riferimento cronologico
		DCME	Ente proprietario
		DCMC	Collocazione
		DCMW	Indirizzo web (URL)
		DCML	Licenza d'uso
		DCMY	Autorizzazione per privacy
		DCMK	Nome file
		DCMT	Note
	BIB		Bibliografia/sitografia

Acronimo			Definizione
CM			CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI
	CMR		Responsabile
	CMA		Anno di redazione
	ADP		Profilo di pubblicazione
	OSS		Note

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 372 del 25/07/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 5 - Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

PSC 2014/2020 - PROGRAMMAZIONE ECONOMIE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) la delibera CIPESS n. 2 del 29/04/2021, recante le disposizioni quadro applicabili ai Piani Sviluppo e Coesione, prevede, in attuazione dell'art. 44, commi 2 e 3, del DL n. 34/2019, che ciascun PSC è sottoposto alla governance di un Comitato di Sorveglianza, tra i cui compiti rientra anche l'esame e l'approvazione delle proposte di modifica sostanziale del Piano inerenti alla sostituzione di interventi/progetti già compresi e finanziati nel Piano e delle relative finalità, ivi incluse le sostituzioni degli interventi già programmati;
b) con deliberazione n. 16 del 29/04/2021, pubblicata sulla GURI - Serie generale n. 197 del 18/08/2021, il CIPESS ha approvato il "Piano Sviluppo e Coesione" della Regione Campania, ai sensi dell'art. 44, comma 1, del decreto-legge n. 34/2019, in cui sono confluiti gli interventi originariamente finanziati attraverso i diversi documenti programmatori adottati nel corso del tempo a valere sui cicli di programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;
c) con deliberazione n. 49 del 27/07/2021, pubblicata sulla GURI – Serie generale n. 257 del 27/10/2021, il CIPESS ha disposto l'ulteriore assegnazione, pari a 168,10 M€, in favore della Regione Campania a valere sulle risorse della programmazione FSC 2014-2020, per interventi connessi all'emergenza Covid-19, puntualmente individuati dall'Amministrazione regionale con nota prot. n. 9509/UDCP/GAB/VCG1 del 30/04/2021 e successive integrazioni;
d) con la delibera n. 423 del 05/10/2021, la Giunta regionale ha preso atto del "Piano sviluppo e Coesione" di cui alla deliberazione CIPESS n. 16/2021, nonché dell'ulteriore assegnazione disposta con la deliberazione CIPESS n. 49/2021, la cui dotazione complessiva ammonta a 9.323,04 M€;
e) tra gli interventi confluiti nel PSC della Regione Campania – Area tematica "Ambiente", rientra l'operazione denominata "Siti stoccaggio provvisori RSU/suoli agricoli e aree della terra dei fuochi" CUP B25D18000170001 - SURF 16084CP000000075, finanziato per un importo, a valere sulle risorse FSC 2014-2020, pari a € 16.316.577,22;
f) il precitato intervento, a titolarità regionale, si inserisce nell'ambito di un programma, denominato "Piano Regionale di Bonifica", per il quale Invitalia S.p.A. ha svolto le funzioni di centrale di committenza, in virtù dell'accordo di collaborazione sottoscritto con la Regione Campania in data 02/10/2017, a seguito dell'adesione della stessa Regione alla convenzione "Azioni di sistema" in essere tra Invitalia e il Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud (DPCoe);
g) ai sensi dell'art. 2 del citato Accordo di collaborazione, Invitalia svolge, oltre alle funzioni di centrale di committenza per conto della Regione, anche quelle di supporto tecnico-operativo al fine dello svolgimento di un'attività di ricognizione tecnico-amministrativa funzionale alla individuazione e alla definizione degli interventi da attuare nell'ambito del citato Piano Regionale di Bonifica;

PRESO ATTO che, dall'istruttoria svolta dai competenti Uffici regionali, risulta che

a) a seguito di procedura di gara ad evidenza pubblica svolta da Invitalia, quale centrale di committenza in attuazione dell'Accordo di collaborazione del 02/10/2017, con decreto dirigenziale della Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema n. 181 del 14/04/2021, si è proceduto alla presa d'atto dell'aggiudicazione del servizio di progettazione integrata e coordinata dello svuotamento dei siti di stoccaggio RSU e all'approvazione del quadro economico post-gara, per l'importo di € 1.139.840,90;
b) in data 15/12/2021, è stato sottoscritto il contratto di appalto rep n. 14664 tra la Regione Campania e il RTI aggiudicatario dell'appalto;
c) con decreto dirigenziale n. 386 del 06/07/2022, è stata liquidata l'anticipazione contrattuale in favore del RTI;
d) le attività di progettazione sono in corso;

e) l'intervento in parola è stato selezionato dal DPCoe nell'ambito delle verifiche campionarie sul conseguimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV), ai sensi dell'art. 44, comma 7, lett. b) del decreto-legge n. 34 del 30/04/2019 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58 del 28/06/2019 ss.mm.ii.;
f) a conclusione dell'istruttoria, il DPCoe, con nota prot. n. 10179-P-31/05/2024, ha comunicato che "*pur nel prendere atto che quota parte delle attività previste da Invitalia riguardino, inevitabilmente, il supporto tecnico-operativo, resta evidente che l'attività oggetto della convenzione viene espletata, per il tramite della stessa che si configura Stazione Appaltante, attraverso procedure di gara. In proposito, agli atti non risulta raggiunta la soglia del 60% degli impegni sul valore complessivo del Piano oggetto di accordo, soglia che, a livello metodologico, è stata adottata quale valore di riferimento per il conseguimento dell'OGV in caso di interventi complessi quale il presente (...) Pertanto, salvo ulteriori evidenze, l'OGV si ritiene non conseguita*";
g) ai sensi degli artt. 56 e 58 del decreto-legge n. 50 del 17/05/2022, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 91 del 15/07/2022, le risorse rinvenienti dagli interventi privi dell'OGV, definanziati in applicazione del citato art. 44 del DL 34/2019, saranno destinate in via prioritaria alla copertura delle "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina" previste dal medesimo DL 50/2022;
h) con Decreto Dirigenziale n. 134 del 09/03/2023 si è provveduto, a seguito dell'aggiudicazione dell'affidamento dei lavori entro il 31/12/2022 e della stipula del contratto, all'ammissione definitiva a finanziamento dell'intervento "Bonifica discarica comunale in loc. Pustarza nel Comune di Savignano Irpino (AV)" - CUP J16H15000000001 con Soggetto Attuatore il Comune di Savignano Irpino (AV), per l'importo di € 6.300.000,00 a valere sul PSC della Regione Campania;
i) il Comune di Savignano Irpino, con nota prot. n. 3512 del 24/06/2024, ha rappresentato la necessità di dover integrare il finanziamento concesso con un ulteriore importo di € 378.200,00 per far fronte alla problematica della complessa risoluzione delle interferenze con le infrastrutture e impianti esterni alla discarica oggetto di messa in sicurezza permanente, per le quali è stato prodotto dai soggetti interessati una soluzione dettagliata con relativi costi, nell'ambito della conferenza di servizi indetta da parte della UOD 50.17.05 di Avellino per la valutazione della variante in corso d'opera ai sensi dell'art. 106 comma 1 lettera c del D.Lgs 50/2016;
j) fermi restando gli esiti dell'istruttoria condotta dal DPCoe in relazione al conseguimento dell'OGV, l'intervento "Siti stoccaggio provvisori RSU/suoli agricoli e aree della terra dei fuochi" CUP B25D18000170001 - SURF 16084CP000000075 riveste carattere prioritario nell'ambito della strategia regionale per la bonifica dei siti inquinati, a partire da quelli afferenti alla c.d. "terra dei fuochi";

PRESO ATTO altresì che, dall'istruttoria svolta dai competenti Uffici regionali, risulta che

a) per il Progetto "Messa in sicurezza e caratterizzazione ed eventuale bonifica ex Tabacchificio" CUP J66J17000490002, ammesso a finanziamento definitivo sul PSC 2014/2020 con DD della Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema n. 82/2021 per l'importo di € 3.047.139,19, per il quale il Comune di Sparanise in qualità di soggetto attuatore aveva provveduto alla progettazione e all'affidamento, non sussistono più le condizioni che avevano portato all'avvio del procedimento in danno dell'intervento di rimozione e smaltimento dei materiali contenenti amianto nell'ex Tabacchificio, avendo ad esso provveduto la proprietà del sito in parola;
b) con note della Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema prot. n. 424061 del 08/09/2023, n. 293508 del 13/06/2024 e n. 342660 del 10/07/2024 è stato, pertanto, inoltrato al Comune, ai sensi dell'art. 10bis della L. n. 241/90, l'avvio del procedimento per la rimodulazione del finanziamento assentito con esclusivo riconoscimento delle spese per la progettazione dell'intervento, pari ad € 42.500,00 già liquidate al Comune ed è stato reso noto al Comune che si sarebbe proceduto all'adozione del provvedimento di rimodulazione del finanziamento in € 42.500,00, con un'economia di € 3.004.639,19;

c) stante la suddetta economia, risulta la disponibilità di risorse sufficienti a garantire la copertura finanziaria dell'intervento SERVIZI DI PROGETTAZIONE INTEGRATA E COORDINATA PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI BONIFICA. PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE CAMPANIA. INTERVENTO STRATEGICO "PIANO REGIONALE DI BONIFICA" - LOTTO 4 - SITI DI STOCCAGGIO RSU - CIG:8275703E25 - CUP: B25D18000170001 per l'importo di € 1.139.840,90 e dell'incremento del finanziamento dell'intervento "Bonifica discarica comunale in loc. Pustarza nel Comune di Savignano Irpino (AV)" - CUP J16H15000000001 con Soggetto Attuatore il Comune di Savignano Irpino (AV), per l'importo di € 378.200,00;
d) i competenti uffici regionali propongono, quindi, di programmare parte delle economie resesi disponibili dall'intervento "Messa in sicurezza e caratterizzazione ed eventuale bonifica ex Tabacchificio" per l'importo di € 1.518.040,90 per il finanziamento dei seguenti interventi:
   d.1. € 1.139.840,90 per l'intervento a titolarità regionale "Servizi di progettazione integrata e coordinata per la realizzazione delle opere di bonifica. Patto per lo Sviluppo della Regione Campania. Intervento strategico "Piano Regionale di Bonifica" – Lotto 4 – Siti di stoccaggio RSU - CIG:8275703E25 - CUP: B25D18000170001";
   d.2. € 378.200,00 quale incremento del finanziamento dell'intervento "Bonifica discarica comunale in loc. Pustarza nel Comune di Savignano Irpino (AV)" - CUP J16H15000000001 con Soggetto Attuatore il Comune di Savignano Irpino (AV);

RITENUTO, pertanto
a) di dover programmare, a valere sulle economie resesi disponibili dall'intervento "Messa in sicurezza e caratterizzazione ed eventuale bonifica ex Tabacchificio" CUP J66J17000490002:
   a.1. l'importo di € 1.139.840,90 per l'intervento a titolarità regionale SERVIZI DI PROGETTAZIONE INTEGRATA E COORDINATA PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI BONIFICA. PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE CAMPANIA. INTERVENTO STRATEGICO "PIANO REGIONALE DI BONIFICA" - LOTTO 4 - SITI DI STOCCAGGIO RSU - CIG:8275703E25 - CUP: B25D18000170001;
   a.2. l'importo di € 378.200,00 quale incremento del finanziamento dell'intervento "Bonifica discarica comunale in loc. Pustarza nel Comune di Savignano Irpino (AV)" - CUP J16H15000000001 con Soggetto Attuatore il Comune di Savignano Irpino (AV);
b) di dover demandare all'Autorità di Gestione PSC l'avvio della procedura di riprogrammazione nell'ambito del Comitato di Sorveglianza del Piano e alla Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema la predisposizione degli atti consequenziali al presente provvedimento, anche di natura contabile;

VISTI
- tutti gli atti richiamati in premessa;

ACQUISITO il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. n. 17186 del 25/07/2024;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati
1. di programmare, a valere sulle economie resesi disponibili dall'intervento "Messa in sicurezza e caratterizzazione ed eventuale bonifica ex Tabacchificio" CUP J66J17000490002:
   1.1. l'importo di € 1.139.840,90 per l'intervento a titolarità regionale SERVIZI DI PROGETTAZIONE INTEGRATA E COORDINATA PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI BONIFICA. PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE CAMPANIA. INTERVENTO STRATEGICO "PIANO REGIONALE DI BONIFICA" - LOTTO 4 - SITI DI STOCCAGGIO RSU - CIG:8275703E25 - CUP: B25D18000170001;
   1.2. l'importo di € 378.200,00 quale incremento del finanziamento dell'intervento "Bonifica discarica comunale in loc. Pustarza nel Comune di Savignano Irpino (AV)" - CUP J16H15000000001 con Soggetto Attuatore il Comune di Savignano Irpino (AV);

2. di demandare all'Autorità di Gestione PSC l'avvio della procedura di riprogrammazione nell'ambito del Comitato di Sorveglianza del Piano e alla Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema la predisposizione degli atti consequenziali al presente provvedimento, anche di natura contabile;
3. di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente, alla DG Autorità di Gestione FSE e FSC, alla Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, al BURC e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

Delibera della Giunta Regionale n. 373 del 25/07/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 5 - Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

PNRR - MISURA M2C4 BONIFICA SITI ORFANI - ACCORDO MASE - REGIONE - COMUNE DI ROCCARAINOLA DEL 30.11.2023 - INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLA EX DISCARICA ABUSIVA LOC. DIFESA - PROGRAMMAZIONE FINANZIAMENTO EX ART. 9 COMMA 2 DELL'ACCORDO - INTEGRAZIONE ALLA DGR N. 211 DELL' 08/05/2024.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a. con delibera amministrativa del Consiglio Regionale n. 777 del 25/10/2013, è stato approvato il Piano Regionale di Bonifica (PRB), adottato con DGR n. 129/2013;
b. con DGR n. 35 del 29/01/2019, il suddetto Piano è stato adeguato e aggiornato, ai sensi dell'art. 15, comma 5, della legge regionale n. 14/2016 e s.m.i.;
c. le banche dati del PRB sono aggiornate con cadenza annuale;
d. con DGR n. 809 del 29.12.2023, è stato approvato l'aggiornamento annuale 2023;
e. nell'Allegato 2 al PRB, Anagrafe dei Siti da Bonificare (ASB), sono inseriti i siti per i quali, a seguito dell'accertato superamento delle Concentrazioni Soglia di Rischio (CSR), è necessario procedere alla bonifica/messa in sicurezza permanente;
f. tra i suddetti siti rientra la cava di proprietà privata denominata "Loc. Difesa (I)-Frazione Polvica", sita nel Comune di Roccarainola (NA), con codice sito PRB n. 3065A001, quale abbandono di rifiuti in cava essendo stata adibita alla fine degli anni '90 a discarica non autorizzata di rifiuti di varia natura;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici, che:

a. dal 2001 al 2008, il sito è stato sottoposto a sequestro penale e, con sentenza n. 1088/08, il Tribunale ha individuato i responsabili nei locatari dell'area e successivamente, poiché i reati ad essi iscritti risultano estinti per morte e per intervenuta prescrizione, ha proceduto al dissequestro e alla sua restituzione ai proprietari ovvero ad altri aventi diritto, fatti salvi gli obblighi di bonifica e messa in sicurezza ai sensi del D. Lgs. n. 152/06;
b. con nota prot. n. 1009/2014, stante l'inadempienza dei proprietari alla richiamata sentenza e alle ordinanze emanate dal Sindaco del Comune di Roccarainola e dall'Amministrazione Provinciale, il Comune ha attivato il procedimento in danno ex art. 250 del D. Lgs. n. 152/06;
c. con delibera di Giunta Comunale n. 30/2014, il Comune ha formalmente dichiarato di non avere la capacità di proseguire le azioni in danno per mancanza di risorse finanziarie e, a tal fine, ha richiesto alla Regione di finanziarle, impegnandosi a porre in essere tutte le attività conseguenziali per l'esecuzione delle stesse;
d. con DGR n. 731/2016 e s.m.i., è stato programmato apposito finanziamento in favore del Comune di Roccarainola, nell'ambito delle risorse FSC 2014/2020 (oggi PSC 2014/2020) di cui al Patto per lo Sviluppo della Campania, dell'importo di € 6.000.000,00, per l'esecuzione del piano di caratterizzazione e per i successivi interventi di bonifica/messa in sicurezza;
e. trattandosi di un sito in cui sono presenti rifiuti che costituiscono sorgente primaria di contaminazione, la UOD Autorizzazioni Ambientali Rifiuti di Napoli ha prescritto la rimozione degli stessi o la messa in sicurezza permanente dell'area (MISP);
f. il suddetto Comune, che per la caratterizzazione e la redazione del progetto di MISP ha utilizzato € 288.996,87 a valere sul finanziamento PSC 2014/2020 di € 6.000.000,00 di cui alla DGR n. 731/2016, ha predisposto il progetto per la messa in sicurezza permanente del menzionato sito con un quadro economico complessivo di € 17.848.990,24;
g. con Decreto Dirigenziale n. 329 del 19/12/2022 della UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli, è stato approvato, ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs, n. 152/06, il progetto per la Messa in Sicurezza Permanente della ex discarica abusiva di loc. Difesa presentato dal Comune di Roccarainola;
h. per far fronte al maggiore costo del progetto rispetto al finanziamento programmato con la richiamata DGR n. 731/2016, la Regione ha richiesto al MASE il finanziamento dell'ulteriore importo necessario di € 12.000.000,00 a valere sulle risorse PNRR Misura M2C4 Bonifica Siti Orfani, successivamente accordato nel Piano di Azione approvato con DM n. 301/2022 e oggetto di apposito Accordo tra MASE, Regione e Comune del 30.11.2023;
i. in attuazione del richiamato Accordo, Regione e Comune hanno sottoscritto apposito accordo di collaborazione del 15/02/2024 che regolamenta il finanziamento PNRR e, con DD n. 69 del 21/02/2024, si è proceduto all'ammissione a finanziamento e alla liquidazione dell'anticipazione del 10%;
j. con nota prot. n. 10821/2024, il Comune ha confermato la necessità di integrare il finanziamento PNRR fino a concorrenza del quadro economico di progetto per poter procedere all'indizione della gara d'appalto in tempi celeri, stante il target fissato dal PNRR al 31/03/2026 per la riqualificazione dei suoli e ha trasmesso la Delibera di Giunta Comunale n. 34 del 10/04/2024 di approvazione del progetto definitivo in uno agli

elaborati economici del progetto, adeguati, a norma di legge, al vigente prezzario regionale delle OO.PP., tra i quali il quadro economico di progetto dell'importo aggiornato di € 19.911.461,70;

k. ai sensi dell'art. 14 comma 2-bis del D.L. n. 77/2021, relativamente a un intervento unitario non suddivisibile in lotti, qualora il costo totale di uno o più degli interventi ammessi a finanziamento con le risorse PNRR dovesse superare l'importo finanziato, l'eccedenza può essere coperta con ulteriori risorse finanziarie purché non riferibili a fondi comunitari;

l. negli interventi di bonifica finalizzati alla messa in sicurezza permanente del sito orfano, da effettuare ai sensi dell'art. 250 del D. Lgs. 152/2006, d'ufficio e in danno al soggetto obbligato inadempiente, la Regione è tenuta ad intervenire in maniera sussidiaria qualora, stante l'inadempienza del soggetto obbligato, il Comune competente non provveda con il trasferimento delle risorse finanziarie in favore dei Comuni, a condizione che questi provvedano ad attuare gli interventi in danno;

m. con DGR n. 211 dell'08/05/2024, è stato programmato, ai sensi dell'art. 250 del D. lgs. n. 152/2006, in favore del Comune di Roccarainola, il finanziamento dell'importo di € 2.200.458,57, a valere sul capitolo di spesa U01090 del bilancio regionale gestionale 2024/2026, al fine di garantire la completa copertura finanziaria dell'intervento di messa in sicurezza permanente del sito;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici, altresì, che

a. nella riunione sulla programmazione PSC, tenutasi il 26 giugno 2024, i rappresentanti del DIPCOE hanno definitivamente comunicato che il finanziamento a valere sul PSC 2014/2020 è decaduto, in considerazione del non raggiungimento dell'obbligazione giuridicamente vincolante, e che lo stesso sarà garantito nell'ambito della programmazione PSC 2021/2027, giusta scheda intervento già trasmessa al MASE dalla Regione Campania;

b. con nota DPCOE n. 14146 del 23 luglio 2024, il Ministro per gli affari europei, il sud le politiche di coesione e il PNRR recante "Cabina di regia ex articolo 1, comma 703, lettera c), della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Attivazione procedura scritta." ha sottoposto alla suddetta Cabina di regia l'assegnazione in anticipazione alla programmazione di cui all'art. 1 comma 178, lett. D) della l. 178/2020 e s.m.i. ai sensi dell'art. 10 del decreto legge n. 60 del 7 maggio 2024, convertito con modificazioni, dalla L. 4 luglio 2024, n. 95 per la Campania di uno stralcio pari ad € 1.973.521.891,04; tra gli interventi allegati alla citata nota figura quello denominato "messa in sicurezza permanente della ex discarica abusiva loc. difesa nel comune di Roccarainola – fase 2" per l'importo pari ad € 5.596.640,33;

c. in data 24 luglio 2024, si è tenuta la riunione preparatoria del CIPESS nel corso della quale non sono emerse criticità in ordine all'intervento di cui al punto che precede;

d. trattandosi di un intervento unitario non suddivisibile in lotti ed in ragione della procedura di cui ai punti che precedono, al fine di consentire l'espletamento della gara d'appalto e il rispetto della tempistica per il raggiungimento del target fissato dal PNRR Misura M2C4, si intende garantita la copertura a valere sul FSC 2021/2027 per l'intervento in parola per l'importo pari a € 5.596.640,33 e per l'importo ulteriore occorrente pari ad € 114.362,67 a valere sui fondi regionali destinati agli interventi in danno, ai sensi dell'art. 250 del D. Lgs. 152/2006 a valere sul capitolo di spesa U01090 del bilancio regionale gestionale 2024/2026, ad integrazione del finanziamento già programmato con la citata DGR n. 211/2024 sulla medesima fonte finanziaria;

e. a tal fine, si dà atto che:

e.1 per il suddetto finanziamento da programmare, si applica quanto già previsto dall'Accordo MASE-Regione-Comune del 30.11.2023 e dall'Accordo di Collaborazione Regione-Comune prot. n. 82607 del 15/02/2024;

e.2 le eventuali risorse finanziarie che il Comune recupererà a seguito dell'attivazione delle procedure in danno, nonché gli eventuali privilegi sul bene *ex* art. 253 D. Lgs. n. 152/2006 ed *ex* art. 14, commi 7ter e 7quater, della legge regionale n. 14/2016 e s.m.i. saranno da attribuire proporzionalmente in capo alla Regione Campania a garanzia dell'impegno finanziario che l'Ente assume con il presente provvedimento;

RITENUTO

a. di dover programmare per l'intervento "messa in sicurezza permanente della ex discarica abusiva loc. difesa nel comune di Roccarainola – fase 2"

a.1. l'importo pari ad € 5.596.640,33 a valere sul FSC 2021/2027 di cui all'art. 1 comma 178, lett. D) della l. 178/2020 e s.m.i. ai sensi dell'art. 10 del decreto-legge n. 60 del 7 maggio 2024, convertito con modificazioni, dalla L. 4 luglio 2024, n. 95;

a.2. l'importo pari ad € 114.362,67 a valere sui fondi regionali destinati agli interventi in danno, ai sensi dell'art. 250 del D. Lgs. 152/2006;

b. di dover dare atto che l'intervento sarà attuato dal Comune di Roccarainola in danno al soggetto obbligato e che per il finanziamento programmato con il presente provvedimento si applica quanto già previsto

dall'Accordo MASE-Regione-Comune del 30.11.2023 e dall'Accordo di Collaborazione Regione-Comune prot. n. 82607 del 15/02/2024;

c. di dover stabilire che le eventuali risorse finanziarie che il Comune recupererà a seguito dell'attivazione delle procedure in danno, nonché gli eventuali privilegi sul bene ex art. 253 D. Lgs. n. 152/2006 ed ex art. 14, commi 7ter e 7quater, della legge regionale n. 14/2016 e s.m.i. sono da attribuire proporzionalmente in capo alla Regione Campania a garanzia dell'impegno finanziario che l'Ente assume con il presente provvedimento;
d. di dover dare mandato alla DG per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema di predisporre gli atti conseguenziali al presente provvedimento, anche di natura contabile;

VISTI

a. la Legge n. 241/1990;
b. il D. Lgs. n. 152/2006;
c. gli artt. 250 e 253 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
d. il Piano Regionale di Bonifica (PRB), adottato con DGR n. 129/2013;
e. il D. Lgs. n. 50/2016;
f. ogni altro atto richiamato nel presente provvedimento;

ACQUISITO il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria con nota prot. 17184 del 25/07/2024;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e confermate

1. di programmare per l'intervento "messa in sicurezza permanente della ex discarica abusiva loc. difesa nel comune di Roccarainola – fase 2":
   1.1. l'importo pari ad € 5.596.640,33 a valere sul FSC 2021/2027 di cui all'art. 1 comma 178, lett. D) della l. 178/2020 e s.m.i. ai sensi dell'art. 10 del decreto-legge n. 60 del 7 maggio 2024, convertito con modificazioni, dalla L. 4 luglio 2024, n. 95;
   1.2. l'importo pari ad € 114.362,67 a valere sui fondi regionali destinati agli interventi in danno, ai sensi dell'art. 250 del D. Lgs. 152/2006;
2. di dare atto che l'intervento sarà attuato dal Comune di Roccarainola in danno al soggetto obbligato e che per il finanziamento programmato con il presente provvedimento si applica quanto già previsto dall'Accordo MASE-Regione-Comune del 30.11.2023 e dall'Accordo di Collaborazione Regione-Comune prot. n. 82607 del 15/02/2024;
3. di stabilire che le eventuali risorse finanziarie che il Comune recupererà a seguito dell'attivazione delle procedure in danno, nonché gli eventuali privilegi sul bene ex art. 253 D. Lgs. n. 152/2006 ed ex art. 14, commi 7ter e 7quater, della legge regionale n. 14/2016 e s.m.i. sono da attribuire proporzionalmente in capo alla Regione Campania a garanzia dell'impegno finanziario che l'Ente assume con il presente provvedimento;
4. di dare mandato alla DG per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema di predisporre gli atti conseguenziali al presente provvedimento, anche di natura contabile;
5. di inviare il presente provvedimento all'Assessore all'Ambiente, alla DG per le Risorse Finanziarie, alla DG per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, anche per la notifica al Comune di Roccarainola, alla Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione, all'ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Trasparenza, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013 e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 399 del 25/07/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF Tecnico-amministrativo Impianti reti del ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE D.G.R. N. 312 DEL 31/05/2023. PROPOSTA AL CONSIGLIO REGIONALE DI COSTITUZIONE DI UNA SOCIETA' MISTA PUBBLICO/PRIVATA, CON MAGGIORANZA DI PARTECIPAZIONE PUBBLICA E NELLA FORMA DI S.P.A. PER LA GESTIONE DEL SISTEMA DELLA GRANDE ADDUZIONE PRIMARIA DI INTERESSE REGIONALE DENOMINATA "GRANDI RETI IDRICHE CAMPANE S.P.A.".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. con Decreto del 4 agosto 1983 il Ministro per gli Interventi straordinari nel Mezzogiorno ha trasferito alla Regione Campania, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della Legge n. 183\1976, gli acquedotti realizzati dalla CASMEZ;
b. con la D.G.R. n. 9513 del 9.11.1982 e la D.G.R. n. 9488 del 22.12.1983 è stata disciplinata la gestione in nome e per conto della Regione Campania degli acquedotti trasferiti dalla CASMEZ. Le opere transitate alla Regione continuavano ad essere gestite ed amministrate nello stesso modo e con le stesse modalità dallo stesso personale ex CASMEZ passato alla Regione;
c. il 26 marzo 2003 è stata stipulata la convenzione rep. n. 13360 tra la SOGESID S.p.A. e la Regione Campania per le "Attività di Assistenza alla Regione Campania per gli adempimenti previsti dall'art. 5 del DPCM del 4 marzo 1996", con la quale sono stati realizzati dalla SOGESID S.p.A. gli studi propedeutici alla redazione del Progetto di Aggiornamento del Piano Regolatore Generale degli Acquedotti – PRGA - della Campania;
d. con nota prot. n. 2679 dell'8 agosto 2008, è stato trasmesso agli uffici regionali del Settore Ciclo Integrato delle Acque il Progetto di Aggiornamento del PRGA della Campania, realizzato dalla SOGESID s.p.a. nell'ambito della convenzione di cui al punto precedente;
e. nel quadro normativo vigente, il PRGA continua ad essere il presupposto per la corretta programmazione degli interventi e degli investimenti in materia di Ciclo Integrato delle Acque;
f. lo Strumento Direttore (PRGA) suddivide la Regione Campania in n. 19 Sistemi Idrici, tra i quali si distingue quello denominato "Grande Adduzione Primaria" (GAP), costituito dall'insieme dell'Acquedotto della Campania Occidentale, dall'Acquedotto Campano e del nodo idraulico di Cancello. Esso, alimentando le province di Napoli e Caserta, con propaggini anche significative nelle province di Benevento e Salerno, costituisce il sistema delle infrastrutture di captazione e di adduzione primaria della Regione Campania;
g. le opere della "Grande Adduzione Primaria" (GAP) costituiscono un sottoinsieme delle opere realizzate dalla ex CASMEZ e trasferite alla Regione Campania con il Decreto del 4 agosto 1983 del Ministro per gli Interventi straordinari nel Mezzogiorno;
h. nell'ambito del GAP assume rilievo il progetto inserito nelle grandi opere del PNRR "Opere infrastrutturali di derivazione dell'Invaso di Campolattaro (BN) e di diramazione ad uso potabile e irriguo che concerne l'utilizzo idropotabile e irriguo delle acque dell'invaso esistente di Campolattaro (BN) sul fiume Tammaro, attraverso la realizzazione delle opere di derivazione e adduzione, che renderanno disponibili 42 Mm3/anno di acqua per uso potabile (Qmax 3.000 l/s), 46 Mm3/anno di acqua per uso irriguo (Qmax 4.700 l/s), 38 GWh/anno di energia prodotta in due nuovi impianti idroelettrici;
i. le rimanenti opere, sinteticamente riassumibili in:
    i.1. Complesso Terra di Lavoro;
    i.2. Complesso Zona Flegrea e isole flegree;
    i.3. Complesso Zona ex CITL (Consorzio Idrico Terra di Lavoro);

sono esterne al perimetro della Grande Adduzione Primaria e sono rientrati nei Sistemi Idrici degli Ambiti Distrettuali dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) unico regionale;

PREMESSO, altresì, che:

a. con la Legge Regionale n. 15/2015 "Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano" il territorio regionale è stato suddiviso in 5 ambiti distrettuali coincidenti con le Province ed ha istituito, per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al Servizio Idrico Integrato, l'Ambito Territoriale Ottimale unico regionale (ATO) del servizio idrico integrato, coincidente con l'intero territorio regionale, il cui Ente di Governo è l'Ente Idrico Campano (EIC);
b. con Delibera di Giunta n. 440 del 12.10.2021, la Regione Campania ha approvato il Piano di Tutela delle Acque, per raggiungere e mantenere un buono stato ecologico, chimico e ambientale dei corpi idrici, assicurando un'acqua di qualità e un uso sostenibile della risorsa;
c. a seguito delle modifiche introdotte con Legge Regionale 28 dicembre 2021, n. 31 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022- 2024 della Regione Campania- Legge di stabilità regionale per il 2022", all'art. 6 della citata Legge Regionale 2 dicembre 2015, n.15, il territorio dell'ATO regionale è stato ripartito in 6 Ambiti Distrettuali;

d. il Piano d'Ambito Regionale (PdA), redatto dall'Ente Idrico Campano, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 15/2015, è stato approvato dal Comitato Esecutivo dell'Ente nella seduta del 22 dicembre 2021;
e. con Delibera della Giunta Regionale del 3 agosto 2022, n. 434, avente ad oggetto: "Presa d'atto della deliberazione n. 26 del 27 luglio 2022 del Comitato esecutivo dell'Ente Idrico campano e modifiche alla composizione e al numero degli ambiti distrettuali dell'ATO unico regionale attraverso la suddivisione dell'ambito distrettuale 'Calore Irpino' nei due ambiti distrettuali distinti 'Irpino' e 'Sannita'" si è disposta la nuova articolazione Regionale degli Ambiti Distrettuali;
f. con nota prot. n. 290462 del 3 giugno 2022 della D.G. 50.17.00 avente ad oggetto: "Scadenza contratto di concessione tra la Regione e Acqua Campania S.p.A. rep. 9562 del 16/11/1998 approvato con delibera della Giunta Regionale n° 6021 del 25/09/1998 – richiesta documentazione" si è provveduto a richiedere ad Acqua Campania S.p.A. ogni documentazione inerente all'insieme delle attività in concessione;
g. l'art. 3, comma 1, della Legge Regionale 2 dicembre 2015, n. 15, così come modificato dall'art. 62 della Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 18, e da ultimo, dall'art. 2 della Legge Regionale 5 luglio 2023, n. 11, stabilisce, tra l'altro, che la Regione Campania "*esercita le competenze in materia tariffaria relativamente alle tariffe all'ingrosso per la parte relativa esclusivamente all'approvvigionamento idrico dell'utenza campana, in linea con la disciplina regolatoria esercitata da ARERA*";
h. ai sensi dell'art. 3, comma 2 della citata Legge Regionale n. 15/20215: "*La Giunta Regionale individua, con delibera, le infrastrutture strategiche ai fini di cui al comma 1, lettera c), nonché dell'articolo 16 comma 2 e partecipa all'elaborazione del piano degli interventi per le stesse. A tal fine sono considerate in ogni caso strategiche le grandi reti di adduzione alimentate da fonti esterne al territorio regionale nonché quelle che alimentano più Ambiti distrettuali. Sono altresì considerate infrastrutture strategiche regionali le infrastrutture della grande adduzione primaria di interesse regionale ad uso potabile, irriguo, industriale ed energetico, dedicate esclusivamente alla popolazione ed alle attività economiche insistenti sul territorio della Regione Campania, le cui modalità di gestione sono disciplinate in conformità agli indirizzi della Giunta regionale*";
i. per le opere in questione, valgono i principi dell'art. 118 della Costituzione: "*Le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza*";
j. il principio di sussidiarietà sancisce che le attività amministrative vengano svolte dall'entità territoriale amministrativa più vicina ai cittadini (i Comuni), ma esse possono essere esercitate dai livelli amministrativi territoriali superiori (Regioni, Province, Città metropolitane, Stato) solo se questi possono rendere il servizio in maniera più efficace ed efficiente;
k. la preferenza per il livello istituzionale di maggiore prossimità (Comune) è necessariamente recessiva ove si tratti di garantire servizi (o opere) di valenza gradatamente più generale e quindi spettanti al governo di livelli istituzionali sovraordinati secondo la medesima gradazione, in linea con l'orientamento consolidato della Corte costituzionale, espresso, *ex plurimis*, nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 6 della legge Reg. Campania n. 26 del 2018, di cui alla sentenza n. 198/2019 del 02-31 luglio 2019;
l. il medesimo principio può essere esteso analogicamente al caso delle opere della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale che, in forza dei principi di sussidiarietà, efficacia ed efficienza rientrano nella competenza della Regione Campania, sovraordinata a quella dell'Ente di Governo dell'Ambito Unico Regionale e delle sue aggregazioni territoriali di Comuni riuniti in Ambiti Distrettuali, rilevando, inoltre, che le opere afferenti alla Grande Adduzione e le prerogative ad esse inerenti in capo alla Regione Campania sono disciplinate e individuate dalla Legge n. 15/2015, segnatamente dagli art. 2, lett. i) e 3, comma 2, come modificato e integrato dall'art. 62 della Legge n. 18/2022;
m. ai sensi della disciplina in materia, ed in particolare gli art. 14 e seg. del D. lgs n. 201/2022, le forme ordinarie di gestione dei servizi pubblici locali di interesse economico generale sono:
   m.1. l'affidamento mediante procedura ad evidenza pubblica;
   m.2. l'affidamento a società mista pubblico-privata, il cui socio privato deve essere scelto con procedura ad evidenza pubblica;
   m.3. l'affidamento a società in house;
n. tra la Regione Campania e la Regione Puglia, come risulta dal Piano di Gestione Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, avviene un trasferimento di risorsa idrica attraverso due schemi acquedottistici: Schema Sele-Calore, con prelievi ad uso potabile presso le sorgenti di Caposele e di Cassano Irpino; Schema Ofanto, con prelievi ad uso potabile, irriguo ed industriale dall'invaso di Conza della Campania sul fiume Ofanto, e dall'invaso S. Pietro, sul fiume Osento;

o. in data 13/10/2022, è stato siglato l'Accordo di Programma tra la Regione Campania, la Regione Puglia e l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale per la regolamentazione del trasferimento idrico interregionale tra Campania e Puglia e per la gestione della galleria "Pavoncelli bis", propedeutico all'accordo di programma unico per il trasferimento della risorsa idrica di cui al piano di gestione delle acque;
p. con D.G.R. n. 592 del 16 novembre 2022, avente ad oggetto "Presa d'atto della ricognizione interventi in ambito idrico. Prime determinazioni", che tiene conto della Pianificazione di settore in ambiti di intervento strategico, per ognuno degli ambiti individuati, è stato prodotto un primo elenco di interventi funzionali all'incremento della disponibilità di riserva idrica e al miglioramento della distribuzione idrica sul territorio regionale:
   p.1. Interventi in AMBITO RISERVA IDRICO POTABILE finalizzati ad incrementare la portata della risorsa idrico potabile di ulteriori 6000 l/s su tutto il territorio regionale;
   p.2. Interventi in AMBITO RISERVA IRRIGUO INDUSTRIALE ED AGRICOLO (invasi collinari naturali o artificiali - laghi - laghetti- micro-invasi) finalizzati all'incremento della rete di invasi collinari regionali, in contrasto al rischio siccità;
   p.3. Interventi sulle EFFICIENZA RETI IDRICHE finalizzati al contrasto alla dispersione idrica;
q. con Delibera di Giunta Regionale n. 663 del 07.12.2022, recante "*Attuazione DGRC 433/2022 Istituzione del Sistema della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale - Determinazioni attuative*", è stato previsto:
   q.1. "*di integrare la DGRC 433/2022 con la specificazione che la Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale non è comunque riferibile alle infrastrutture gestite da Acquedotto Pugliese S.p.A. sul territorio campano, in forza di quanto previsto dal D.lgs. n. 141/99 e s.m.i.*";
   q.2. "*di demandare alla Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali, anche avvalendosi del supporto dell'Avvocatura regionale, l'istruttoria da sottoporre alla Giunta Regionale volta all'individuazione delle modalità più efficaci per l'espletamento del servizio idrico integrato Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale, al fine delle competenti determinazioni in merito agli indirizzi da fornire ai sensi di legge*";

PRESO ATTO che, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, risulta che:

a. con D.G.R.C. n. 312 del 31/05/2023, recante "*Attuazione DGRC n.433/2022 e DGRC n.663/2022 Istituzione del sistema della grande adduzione primaria di interesse regionale – ulteriori determinazioni*", si è previsto di formulare indirizzo alla competente D.G. 50.17.00 - Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali - affinché vengano predisposti gli atti propedeutici:
   a.1. alla costituzione di una società mista pubblico/privata, con maggioranza di partecipazione pubblica e nella forma di S.p.A.;
   a.2. all'affidamento a società mista ex art. 17 del D. Lgs. n. 175/2016 mediante gara a doppio oggetto per la scelta del socio privato della gestione del servizio idrico integrato della Grande adduzione primaria d'interesse regionale, avvalendosi dell'Ufficio Speciale Grandi Opere della Regione Campania;
b. in ottemperanza alle previsioni dell'art. 5 comma 1 del D. Lgs. n. 175/2016 "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*" (TUSP), la DG 50.17.00 ha elaborato una "*Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta ai fini della gestione delle infrastrutture e dei servizi del Sistema della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale, di cui alla delibera di G.R. della Campania n. 433 del 03/08/2022*", con la quale, tra l'altro, sono argomentate le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato;
c. nella medesima Relazione sono, altresì, illustrate le ragioni che hanno condotto all'individuazione della forma di gestione delle infrastrutture della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale - GAPIR mediante il ricorso ad una società mista pubblico-privata, il cui socio privato sarà scelto con procedura ad evidenza pubblica, nel rispetto delle previsioni di cui all'art 17 del TUSP;
d. conformemente alle disposizioni normative, la DG 50.17.00 ha, altresì, predisposto lo schema di statuto della costituenda Società "Grandi Reti Idriche Campane S.p.A." prevedendo che la società sia amministrata, in sede di prima applicazione, da un Consiglio di amministrazione composto da 3 membri nominati dall'Assemblea nel rispetto dell'equilibrio di genere sancito all'art. 11 comma 4, in considerazione della complessità delle funzioni e dei compiti da gestire e dell'elevato livello di specializzazione e competenza richiesti nella fattispecie, con la possibilità da parte dell'Assemblea dei soci di individuare congiuntamente, in ossequio alle previsioni di cui all'art. 11 comma 3 del TUSP, una diversa strutturazione della governance societaria;

e. con nota prot. n. 582091 del 30.11.2023 avente ad oggetto "*Richiesta parere su documentazione relativa alla forma di affidamento prescelta ai fini della gestione delle infrastrutture e dei servizi del Sistema della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale, di cui alla delibera di G.R. della Campania n. 433 del 03/08/2022*", la bozza di Statuto e la Relazione illustrativa sono stati sottoposti dalla DG 50.17.00 al parere dell'Avvocatura Regionale della Campania che, con nota PG/2023/596135 del 11/12/2023 ha riscontrato rilevando che: "*Gli atti esaminati non appaiono meritevoli di rilievi. Appaiono conformi alla normativa di settore*";
f. con nota PG 70224 dell'08/02/2024, i summenzionati documenti sono stati, altresì, trasmessi dalla DG 50.17.00 "Ciclo integrato delle Acque e dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali" Speciale 60.10.00 "Enti e Società partecipate, vigilanza e controllo", per l'istruttoria di competenza;
g. all'esito degli approfondimenti compiuti dagli uffici regionali, viene proposto lo schema di statuto allegato al presente provvedimento;
h. in ragione della rilevanza del servizio, occorre procedere a forme di consultazione pubblica, in ossequio all'art. 5 comma 2 secondo periodo del D. Lgs. n. 175/2016 secondo le modalità ed i temini di legge, mediante la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del portale istituzionale della Regione Campania, di apposito avviso come da schema allegato;

RITENUTO

a. di dover prendere atto del lavoro istruttorio della DG 50.17.00 in raccordo con le altre strutture regionali competenti *ratione materiae*, e per l'effetto:
   a.1. di dover disporre, quale forma per la gestione della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale, la costituzione di una società a partecipazione mista pubblico-privata, il cui socio privato sarà scelto con procedura ad evidenza pubblica, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 17 del TUSP in quanto compatibile con i principi di efficienza, efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, e coerente con le norme dei trattati europei, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 175/2016;
   a.2. di dover approvare lo schema di statuto della Società "Grandi Reti Idriche Campane S.p.A." e la "Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta ai fini della gestione delle infrastrutture e dei servizi del Sistema della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale, di cui alla delibera di G.R. della Campania n. 433 del 03/08/2022" che, allegati alla presente deliberazione, ne formano parte integrante e sostanziale;
   a.3. di dover dare atto che l'onere di motivazione analitica richiesto dall'art. 5 comma 1 del D.lgs. n. 175/2016 è stato assolto, come riportato nella "*Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta ai fini della gestione delle infrastrutture e dei servizi del Sistema della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale, di cui alla delibera di G.R. della Campania n. 433 del 03/08/2022*";
   a.4. di dover avviare, ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D. Lgs. n. 175/2016 e in ragione della rilevanza del servizio in parola, la fase di consultazione pubblica preventiva degli atti di cui al punto che precede, secondo le modalità ed i temini di legge mediante pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del portale istituzionale della Regione Campania, di apposito avviso come da schema allegato;
b. di dover precisare che, a conclusione della fase di consultazione pubblica, e previa adozione degli atti in Giunta laddove modificati, sarà disposta la trasmissione al Consiglio Regionale della Campania, competente ai sensi dell'art. 26, comma 4, lett. h) dello Statuto della Regione Campania, all'adozione del provvedimento di cui all'art. 7, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 175/2016;
c. di dover precisare, altresì, che ai sensi di quanto previsto al comma 3 dell'art. 5 del TUSP, gli atti dovranno essere trasmessi all'Autorità garante della concorrenza e del mercato e alla Corte dei Conti per il seguito di competenza;

VISTI

a. l'art. 118 della Costituzione;
b. il D.lgs. n. 141/99 e s.m.i.;
c. lo Statuto della Regione Campania;
d. la L.R. n. 15/2015 e s.m.i.;
e. il D.lgs. n. 175/2016;
f. la D.G.R.C n. 440 del 12.10.2021;
g. la Legge Regionale 28 dicembre 2021, n. 31;
h. la D.G.R.C. n. 433 del 3 agosto 2022;
i. la D.G.R.C n.434 del 3 agosto 2022,
j. la D.G.R.C. n.592 del 16 novembre 2022;

k. la D.G.R.C. n. 663 del 7 dicembre 2022;
l. il D.lgs. n. 201/2022;
m. la Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 18;
n. la D.G.R.C. n. 312 del 31.05.2023;
o. il parere dell'Avvocatura Regionale della Campania del 11/12/23 nr. PG/2023/596135;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di prendere atto del lavoro istruttorio della DG 50.17.00 in raccordo con le altre strutture regionali competenti *ratione materiae*, e per l'effetto:
   1.1. di disporre, quale forma per la gestione della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale, la costituzione di una società a partecipazione mista pubblico-privata, il cui socio privato sarà scelto con procedura ad evidenza pubblica, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 17 del TUSP in quanto compatibile con i principi di efficienza, efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, e coerente con le norme dei trattati europei, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 175/2016;
   1.2. di approvare lo schema di statuto della Società "Grandi Reti Idriche Campane S.p.A." e la "Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta ai fini della gestione delle infrastrutture e dei servizi del Sistema della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale, di cui alla delibera di G.R. della Campania n. 433 del 03/08/2022" che, allegati alla presente deliberazione, ne formano parte integrante e sostanziale;
   1.3. di dare atto che l'onere di motivazione analitica richiesto dall'art. 5 comma 1 del D.lgs. n. 175/2016 è stato assolto, come riportato nella "*Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta ai fini della gestione delle infrastrutture e dei servizi del Sistema della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale, di cui alla delibera di G.R. della Campania n. 433 del 03/08/2022*";
   1.4. di avviare, ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D. Lgs. n. 175/2016 e in ragione della rilevanza del servizio in parola, la fase di consultazione pubblica preventiva degli atti di cui al punto che precede, secondo le modalità ed i temini di legge mediante pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del portale istituzionale della Regione Campania, di apposito avviso come da schema allegato;
2. di precisare che, a conclusione della fase di consultazione pubblica, e previa adozione degli atti in Giunta laddove modificati, sarà disposta la trasmissione al Consiglio Regionale della Campania, competente ai sensi dell'art. 26, comma 4, lett. h) dello Statuto della Regione Campania, all'adozione del provvedimento di cui all'art. 7, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 175/2016;
3. di precisare, altresì, che ai sensi di quanto previsto al comma 3 dell'art. 5 del TUSP, gli atti dovranno essere trasmessi all'Autorità garante della concorrenza e del mercato e alla Corte dei Conti per il seguito di competenza;
4. di trasmettere il presente atto:
   4.1. al Gabinetto del Presidente;
   4.2. agli Assessori competenti;
   4.3. all'U.S. 60.06 "Grandi Opere", per le finalità di cui al comma 1 dell'art 175 del Dlgs. 36/2023;
   4.4. alla U.S. 60.10 "Ufficio enti e società partecipate, vigilanza e controllo", per eventuali profili di competenza;
   4.5. alla D.G. 50.17 "Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, autorizzazioni ambientali", anche per la notifica all'Ente Idrico Campano;
   4.6. alla D.G. 50.13 – "Direzione Generale per le risorse finanziarie";
   4.7. al B.U.R.C. e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione Trasparenza e nella sezione Campania Casa di Vetro del sito istituzionale della Regione Campania, ai fini della consultazione pubblica.

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta ai fini della gestione delle infrastrutture e dei servizi del Sistema della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale, di cui alla delibera di G.R. della Campania n. 433 del 03/08/2022

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

INFORMAZIONI DI SINTESI

Oggetto dell'affidamento	Affidamento in concessione della gestione dei servizi di captazione, adduzione, distribuzione e vendita della risorsa idrica all'ingrosso per usi plurimi, attraverso le infrastrutture ricomprese nel Sistema della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale, di cui alla deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 433 del 03/08/2022
Ente affidante	Regione Campania
Tipo di affidamento	Affidamento in concessione
Modalità di affidamento	Partenariato Pubblico Privato di Tipo Istituzionale ex art. 174, comma 4 del D.lgs. n. 36/2023 e art. 17 del D.lgs. n. 175/2016
Durata del contratto	30 anni
Specificare se nuovo affidamento o adeguamento di servizio già attivo	*Nuovo affidamento*
Territorio interessato dal servizio affidato o da affidare	*Regione Campania*

SOGGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE

Nominativo	Rosario Manzi
Ente di riferimento	Regione Campania
Area/servizio	Ciclo integrato delle Acque
Telefono	0817963237
Email	rosario.manzi@regione.campania.it

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

Sommario

SEZIONE A 13
A.1 Normativa di riferimento 13
A.2 Normativa europea 13
A.3 Normativa nazionale 19
A.4 Normativa regionale 24

SEZIONE B 26
B.1 Caratteristiche del servizio 26

Opera di presa e primo sollevamento 30
Centrale di rilancio di Cassino e Direttrice Principale 30
Complesso di S. Prisco 32
Complesso di Santa Sofia 33
Sistema Presenzano-Teano–Massicana 34
Sistema Basso Volturno 34
L'Acquedotto Campano 34
IL NODO DI CANCELLO 38
GLI ACQUEDOTTI DI CASSANO IRPINO E DELLA NORMALIZZAZIONE 42
INFRASTRUTTURE PER L'UTILIZZO PLURIMO DELLE ACQUE DELL'INVASO DI CAMPOLATTARO 43
PIANO EMERGENZA SICCITA' REGIONE CAMPANIA 48
B.2 Obblighi di servizio pubblico e universale 50

SEZIONE C 54
C.1 *Contesto di riferimento* 54
C.2 Modalità di affidamento prescelta e relativa motivazione 56

SEZIONE D 63
D.1 MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA 63

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

PREMESSA

La presente relazione illustrativa viene predisposta nell'ambito dell'istruttoria condotta dalla DG 501700, in attuazione degli indirizzi espressi dalla Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 312 del 31/05/2023 ed è funzionale a garantire il soddisfacimento degli obblighi motivazionali in tema di scelta della forma di gestione dei servizi pubblici, nonché di costituzione di nuovi organismi societari, ai sensi degli artt. 4, 5 e 17 del D.lgs. n. 175/2016 ed in ottemperanza al più generale obbligo di motivazione gravante sull'Amministrazione.

Si è ritenuto opportuno articolare il presente elaborato seguendo lo schema di relazione ex art. 34 del D.lgs. n. 179/2012, oggi corrispondente alla relazione ex art. 14 del D.lgs. n. 201/2022, così come disposto dal Ministero dello Sviluppo Economico, sebbene il servizio oggetto della predetta delibera di G.R.C. n. 312/2023 - data la rilevanza regionale e ultraregionale del Sistema della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale (d'ora in avanti GAPIR) - non rientri nel novero dei servizi pubblici locali e tenendo conto che gli elementi motivazionali richiesti dall'art. 14 del D.lgs. n. 201/2022 e quelli imposti dagli artt. 4,5,6 e 17 del D.lgs. n. 175/2016 sono in parte sovrapponibili.

La scelta della gestione del GAPIR mediante il ricorso al partenariato pubblico privato di tipo istituzionale, alla luce delle valutazioni già operate nella relazione della presente D.G. prot. n. PG/2023/0276602 del 29/05/2023 avente ad oggetto: "Relazione sul Sistema della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale", è stata ritenuta la forma più idonea per assicurare adeguati livelli di efficacia, efficienza ed economicità del servizio, consentendo alla Regione Campania, da un lato, di poter esercitare la funzione di controllo regionale sugli indirizzi ai quali improntare l'esecuzione del servizio e la realizzazione dei relativi investimenti e, dall'altro lato, di avvalersi di un operatore privato di comprovato know-how tecnico, commerciale e finanziario

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

necessari per una gestione di tipo industriale del servizio di interesse economico generale in argomento.

A tal proposito e per quanto di interesse in questa sede, va evidenziato che con Decreto del 4 agosto 1983, il Ministro per gli Interventi straordinari nel Mezzogiorno ha trasferito, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della Legge n. 183 del 2 maggio 1976, gli acquedotti realizzati dalla CASMEZ alla Regione Campania, che con DGR n. 9513 del 9.11.1982 e DGR n. 9488 del 22.12.1983 ne ha disciplinato la gestione.

Tali infrastrutture erano già parte del sistema idrico della "Grande Adduzione Primaria" individuato dallo Strumento Direttore (PRGA) e costituito dall'insieme dell'Acquedotto della Campania Occidentale, dall'Acquedotto Campano e del nodo idraulico di Cancello che, alimentando le province di Napoli e Caserta, con propaggini anche significative nelle province di Benevento e Salerno, costituisce il sistema delle infrastrutture di captazione e di adduzione primaria della Regione Campania.

Nell'ambito del sistema idrico della "Grande Adduzione Primaria" (di seguito GAP) assume particolare rilievo il progetto inserito nelle grandi opere del PNRR *"Opere infrastrutturali di derivazione dell'Invaso di Campolattaro (BN) e di diramazione ad uso potabile e irriguo Codice CUP: B87B20098990009"* che concerne lo sfruttamento ad uso plurimo (idropotabile, irriguo, industriale, ecc.) delle acque dell'invaso esistente di Campolattaro (BN) sul fiume Tammaro, attraverso la realizzazione delle opere di derivazione e adduzione, che renderanno disponibili 42 Mm3/anno di acqua per uso potabile (Qmax 3.000 l/s), 46 Mm3/anno di acqua per uso irriguo (Qmax 4.700 l/s), 38 GWh/anno di energia prodotta in due nuovi impianti idroelettrici.

Le rimanenti opere - sinteticamente riassumibili in Complesso Terra di Lavoro, Complesso Zona Flegrea e isole flegree, Complesso Zona ex CITL (Consorzio Idrico Terra di Lavoro) - sono situate all'esterno del perimetro della Grande Adduzione

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

Primaria e rientrano nei Sistemi Idrici degli Ambiti Distrettuali dell'ATO unico regionale per la gestione del Servizio Idrico Integrato (SII).

Come noto, ai sensi dell'art. 142, comma 3 del D. Lgs. 152/2006 e smi, il servizio idrico integrato deve essere organizzato a livello sovra-comunale, mediante la definizione di Ambiti Territoriali Ottimali governati dalle forme di cooperazione istituzionale tra gli enti locali interessati secondo le forme definite dalla Regioni.

La Legge della Regione Campania n. 15/2015 *"Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano"* ha suddiviso il territorio regionale in 7 ambiti distrettuali per la gestione del SII ed ha istituito, per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al Servizio Idrico Integrato, l'Ambito Territoriale Ottimale unico regionale (ATO) del servizio idrico integrato, coincidente con l'intero territorio regionale, il cui Ente di Governo è l'Ente Idrico Campano (EIC).

Con Delibera di Giunta n. 440 del 12.10.2021, la Regione Campania ha approvato il Piano di Tutela delle Acque, per raggiungere e mantenere un buono stato ecologico, chimico e ambientale dei corpi idrici, assicurando un'acqua di qualità e un uso sostenibile della risorsa, tenendo conto delle diverse forme di impiego della risorsa, anche ulteriori rispetto a quelle proprie del SII.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2 della Legge n. 15/2015: "*La Giunta regionale individua, con delibera, le infrastrutture strategiche ai fini di cui al comma 1, lettera c), nonché dell'articolo 16 comma 2 e partecipa all'elaborazione del piano degli interventi per le stesse. A tal fine sono considerate in ogni caso strategiche le grandi reti di adduzione alimentate da fonti esterne al territorio regionale nonché quelle che alimentano più Ambiti distrettuali. Sono altresì considerate infrastrutture strategiche regionali le infrastrutture della grande adduzione primaria di interesse regionale ad uso potabile, irriguo, industriale ed energetico, le cui modalità di gestione sono disciplinate in conformità agli indirizzi della Giunta regionale".*

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

Con DGRC n. 433 del 03/08/2022 è stato istituito il sistema di Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale, nell'ambito del quale è stata disposta l'acquisizione al Demanio Idrico regionale delle opere connesse all'impianto di sollevamento di Cassano Irpino e di alcuni tratti di acquedotto, gestiti dalla Società Alto Calore Servizi. Con la stessa delibera inoltre, è stato dato *"mandato alla Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazione e autorizzazioni ambientali, congiuntamente alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali, di avviare la ricognizione e lo stato di consistenza degli impianti di sollevamento di Cassano Irpino, i relativi serbatoi e gli Acquedotti della Normalizzazione, Ramo Orientale e Ramo Centrale, da essi alimentati, e proporre gli atti normativi necessari per il trasferimento al demanio idrico della Regione Campania*"

In ottemperanza alla suindicata DGRC n.433/2022 la presente DG 50.17.00 ha attuato le attività relative alla ricognizione e alla redazione dello stato di consistenza delle opere da trasferire al demanio regionale, così come individuate dall'Allegato 1.

Appare opportuno evidenziare che per la gestione della dotazione impiantistica ed infrastrutturale oggetto del sistema idrico GAPIR ed i relativi servizi, trova applicazione l'art. 118 della Costituzione ed il principio di sussidiarietà ivi sancito che postula una doverosa correlazione fra la dimensione dell'interesse pubblico ed il potere ad esso correlato.

Nella specie, la mera constatazione che le opere della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale sono funzionali all'approvvigionamento idrico di una pluralità di ambiti distrettuali di cui alla L. R. n. 15/2015, nonché a garantire gli usi plurimi della risorsa ulteriori rispetto alle esigenze proprie del servizio idrico integrato di cui al D.lgs. n. 152/2006, comporta la necessità che le stesse siano mantenute nella competenza programmatoria, pianificatoria e gestionale della Regione Campania, quale livello di amministrazione in grado di contemperare al meglio i vari interessi pubblici che attraverso la GAPIR devono essere soddisfatti. A tal proposito, va inoltre considerato

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

che l'esigenza di attuare politiche gestionali definite a livello regionale sulle attività funzionali alla grande adduzione idrica per usi plurimi, risulta rafforzata dalla necessità di governare in maniera ottimale e coordinata con il sistema della GAPIR, gli scambi di risorsa tra la Regione Campania e la Regione Puglia, attraverso gli schemi acquedottistici "Sele-Calore", e "Ofanto", per i quali è già stato siglato, in data 13/10/2022, l'Accordo di Programma tra la Regione Campania, la Regione Puglia e l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale volto alla regolamentazione dei predetti trasferimenti idrici interregionali, nonché per la gestione della galleria "Pavoncelli bis", quale atto propedeutico all'accordo di programma unico per il trasferimento della risorsa idrica di cui al Piano di Gestione delle Acque.

La gestione unitaria a livello regionale del sistema GAPIR, avente valenza regionale e/o interregionale, corrisponde anche alla necessità di disporre di una riserva idrica strategica in presenza di domanda sostanzialmente inelastica ed offerta molto elastica nel breve-medio termine (ricorrenti e prolungati periodi siccitosi) e capacità di produzione inelastica nel breve termine (gestori d'ambito o consorzio irriguo tenderebbe a realizzare una sovracapacità di produzione per dotarsi di adeguate riserve, con conseguente incremento tariffario nel comparto civile e di elevate richieste di finanziamento nel comparto irriguo).

Con DGRC n. 592 del 16 novembre 2022, è stato definito un primo elenco di interventi funzionali all'incremento della disponibilità di riserva idrica e al miglioramento della distribuzione idrica sul territorio regionale.

Con delibera di G.R. Campania n. 663 del 07.12.2022, recante le "determinazioni attuative" della DGRC n.433/2022, istitutiva del Sistema della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale, è stata demandata alla Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali, l'istruttoria volta all'individuazione delle modalità più efficaci per l'espletamento del servizio

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

idrico integrato della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale, al fine delle competenti determinazioni da parte della Giunta Regionale.

All'esito della conseguente istruttoria, la G.R. della Campania, con deliberazione n. 312 del 31/05/2023, richiamando e condividendo le considerazioni e le conclusioni rassegnate nella relazione prot. PG/2023/0276602 del 29/05/2023, ha espresso "*indirizzo alla competente D.G. 50.17.00 - Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali - affinché vengano predisposti gli atti propedeutici: 1.1. alla costituzione di una società mista pubblico/privata, con maggioranza di partecipazione pubblica e nella forma di S.p.A.; 1.2. all'affidamento a società mista ex art. 17 del D. Lgs. n. 175/2016 mediante gara a doppio oggetto per la scelta del socio privato della gestione del servizio idrico integrato della Grande adduzione primaria di interesse regionale, avvalendosi dell'Ufficio Speciale Grandi Opere della Regione Campania*.

Nel contesto brevemente riepilogato, il presente elaborato mira ad illustrare le motivazioni alla base della scelta effettuata dalla Regione Campania con i richiamati provvedimenti, nel rispetto dei parametri indicati dalla normativa euro-unitaria e nazionale applicabili, allo scopo di concludere per la praticabilità dell'affidamento della gestione del Sistema della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale ad una società mista pubblico-privata, con maggioranza di partecipazione pubblica e nella forma di S.p.A..

In esito al lavoro di approfondimento e verifica svolto con la presente relazione illustrativa, si può evidenziare, come si avrà modo di illustrare dettagliatamente nel prosieguo, che sussistono tutti i motivi, le ragioni tecniche, economiche, finanziarie e di convenienza per gli utenti della grande adduzione idrica e per una gestione sostenibile e razionale della risorsa idrica, nel rispetto dei criteri stabiliti dalle normative nazionali e dal diritto dell'Unione Europea, per procedere alla gestione del GAPIR attraverso il ricorso al partenariato pubblico privato di tipo istituzionale.

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

In base all'analisi svolta con la presente relazione, inoltre, si è verificata la rispondenza della scelta dell'affidamento a società mista pubblico-privata, con maggioranza di partecipazione pubblica e nella forma di S.p.A., della gestione delle infrastrutture e dei servizi del Sistema GAPIR, agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza e di economicità, di qualità del servizio, di benefici per la collettività e di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

Inoltre, il piano economico-finanziario redatto sulla base degli investimenti programmati per la durata dell'affidamento risulta essere sostenibile e in equilibrio economico finanziario.

La scelta di addivenire alla gestione unica delle infrastrutture della GAPIR, mediante affidamento, in regime di concessione, ad una società a capitale misto pubblico privato, con maggioranza di partecipazione pubblica e nella forma di S.p.A., oggetto di analisi e verifica con la presente relazione, con il supporto degli strumenti di pianificazione economico-finanziaria qui riportati – risulta fornire tutte le garanzie con riferimento a quanto prescritto dagli art. 4, 5, 6, e 17 del D. Lgs. n. 175/2016.

Il ricorso al partenariato pubblico/privato, infatti, rappresenta l'opzione che meglio si adatta all'esigenza di gestire un sistema di approvvigionamento primario costituito da infrastrutture di notevole complessità e rilevanza (dighe, traverse, reti di adduzione), a servizio di più ambiti e/o per usi plurimi (civile, irriguo, industriale, idroelettrico) e in alcuni casi funzionale al trasferimento di risorse fra più regioni.

La scelta della modalità di gestione delle infrastrutture della GAPIR attraverso l'affidamento a società mista, con maggioranza di partecipazione pubblica e nella forma di S.p.A., rappresenta, per quel che si rileva in questa sede, una soluzione in grado di realizzare una effettiva collaborazione tra pubblica amministrazione e privati imprenditori (socio tecnico non finanziatore, scelto con procedura ad evidenza pubblica), mediante un'entità giuridica detenuta congiuntamente, con effetti positivi

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

per la collettività, consentendo alla Regione Campania, attraverso l'esercizio dei poteri propri del socio di maggioranza, di esercitare forme di controllo stringenti sul servizio pubblico essenziale in argomento.

La società mista, con maggioranza di partecipazione pubblica e nella forma di S.p.A., infatti, si presenta come un ibrido rispetto ai due assetti speculari del pubblico e del privato. La ricerca del socio privato (o dei soci) deve avvenire attraverso procedure ad evidenza pubblica, con le quali stabilire requisiti, durata, diritti, oggetto dell'attività, nonché la quota del capitale sociale da attribuire al partner privato. I vantaggi che l'utilizzo dello strumento della società mista, con maggioranza di partecipazione pubblica e nella forma di S.p.A., può offrire, maggiormente approfonditi anche nel prosieguo, rispetto ad un assetto totalmente pubblico o privato, sono:

- il minore impegno economico-finanziario dell'ente pubblico nell'erogazione di un servizio (o eventualmente nella realizzazione e gestione di un'opera pubblica), in virtù dell'autonomia finanziaria della Società in un mercato regolato;

- un livello di controllo significativo sulla gestione da parte del partner pubblico, attraverso la propria presenza maggioritaria sia nel capitale sociale sia negli organi decisionali della società;

- l'apporto da parte del socio privato del know-how industriale, che permette l'implementazione di conoscenze da parte del socio pubblico, riguardo alle più avanzate modalità di fornitura del servizio, di realizzazione delle infrastrutture e del loro mantenimento in condizioni ottimali ed efficienti;

- la promozione di una gestione improntata a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, sia pure nel rispetto di un rigoroso controllo del socio maggioritario pubblico;

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

- una maggiore flessibilità gestionale rispetto all'attività dell'operatore pubblico, sia pure nel rispetto di un rigoroso controllo del socio maggioritario pubblico;

SEZIONE A

A.1 Normativa di riferimento

In via preliminare, si ritiene opportuno ricostruire il contesto normativo di riferimento per la gestione delle infrastrutture della GAPIR mediante affidamento in concessione a società a capitale misto, con riferimento a:

- disciplina europea;
- normativa nazionale (trasversale e settoriale);
- normativa regionale.

A.2 Normativa europea

La gestione delle Infrastrutture GAPIR rientra nella nozione di "*servizio di interesse economico generale*" (SIEG) la cui disciplina fondamentale è stata originariamente elaborata con riferimento ad alcuni servizi cd. a rete - quali trasporti, servizi postali, energia- da gestire necessariamente secondo logiche di tipo industriale.

In ambito comunitario il processo di integrazione dei servizi di interesse economico generale si è avviato e sviluppato in connessione con l'organizzazione della libera circolazione delle persone, delle merci, dei servizi e dei capitali, nonché con la progressiva liberalizzazione di settori di interesse economico generale tradizionalmente sottratti alle logiche di mercato e alle disposizioni in materia di concorrenza. Gli Stati membri hanno, infatti, a lungo provveduto a definire, organizzare e finanziare i servizi di interesse generale secondo le loro tradizioni e la loro storia, in assenza di norme comunitarie che li vincolassero a un sistema di interdipendenza europea.

Nel contesto di tali differenti esperienze organizzative è tuttavia emersa l'idea unitaria che determinate attività non potessero dipendere unicamente dalle regole del mercato e dal diritto comunitario in materia di concorrenza, ma necessitassero di una specifica regolamentazione idonea a garantire il diritto di accesso universale a beni e servizi fondamentali.

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

Tra le fonti più significative si richiamano:

- il Libro bianco sui servizi di interesse generale del 12 maggio 2001, COM (2004), ove si precisa che: *"nell'Unione i servizi di interesse generale rimangono essenziali per garantire la coesione sociale e territoriale e salvaguardare la competitività dell'economia europea. I cittadini e le imprese hanno il diritto di pretendere l'accesso a servizi di interesse generale di alta qualità e a prezzi abbordabili in tutta l'Unione europea";*

- la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, art. 36 rubricato *"Accesso ai servizi d'interesse economico generale"* secondo cui *"al fine di promuovere la coesione sociale e territoriale dell'Unione, questa riconosce e rispetta l'accesso ai servizi d'interesse economico generale quale previsto dalle legislazioni e prassi nazionali, conformemente al trattato che istituisce la Comunità europea";*

- il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea: art. 14 secondo cui *"..in considerazione dell'importanza dei servizi di interesse economico generale nell'ambito dei valori comuni dell'Unione, nonché del loro ruolo nella promozione della coesione sociale e territoriale, l'Unione e gli Stati membri, secondo le rispettive competenze e nell'ambito del campo di applicazione dei trattati, provvedono affinché tali servizi funzionino in base a principi e condizioni, in particolare economiche e finanziarie, che consentano loro di assolvere i propri compiti. Il Parlamento europeo e il Consiglio, deliberando mediante regolamenti secondo la procedura legislativa ordinaria, stabiliscono tali principi e fissano tali condizioni, fatta salva la competenza degli Stati membri, nel rispetto dei trattati, di fornire, fare eseguire e finanziare tali servizi*". Art. 106 *"Gli Stati membri non emanano né mantengono, nei confronti delle imprese pubbliche e delle imprese cui riconoscono diritti speciali o esclusivi, alcuna misura contraria alle norme dei trattati, specialmente a quelle contemplate dagli articoli 18 e da 101 a 109 inclusi. Le imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale o aventi carattere di monopolio fiscale sono sottoposte alle norme dei trattati, e*

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

in particolare alle regole di concorrenza, nei limiti in cui l'applicazione di tali norme non osti all'adempimento, in linea di diritto e di fatto, della specifica missione loro affidata. Lo sviluppo degli scambi non deve essere compromesso in misura contraria agli interessi dell'Unione…". A tale scopo è utile richiamare quanto individuato in ambito di ordinamento europeo in ordine al rispetto della disciplina in materia di "Aiuti di Stato", con particolare riferimento ai requisiti "cristallizzati" dalla Corte di Giustizia europea con la sentenza "Altmark" del 24 luglio 2003 (Cfr. C-280/00. Sentenza della Corte del 24 luglio 2003);

- le direttive europee relative ad appalti pubblici e servizi (Direttiva 2014/24/UE e Direttiva 2014/25/UE) e la direttiva concessioni 2014/23/UE.

Il diritto europeo, le cui previsioni hanno fortemente influenzato nel corso del tempo tanto la normativa quanto la giurisprudenza nazionale in materia di affidamento delle concessioni di servizi pubblici, reca alcune regole fondamentali in materia di SIEG, categoria definitoria che corrisponde, sul piano nazionale, a quella dei servizi pubblici a rilevanza economica e nel cui novero va ricondotta la gestione del sistema GAPIR.

Si veda, al riguardo, il considerando numero quindici della direttiva 2000/60/CE, ove si afferma che *"La fornitura idrica è un servizio d'interesse generale"* e si richiama altresì la comunicazione della Commissione COM (281) 1996 relativa a "I servizi di interesse generale in Europa". Tale affermazione determina un rinvio dinamico della disciplina del settore idrico alla progressiva definizione di un quadro generale di regole comunitarie destinate a regolare i servizi di interesse generale.

Tali regole, peraltro, hanno trovato una codificazione in atti di diritto comunitario derivato – con l'emanazione della Direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 28 marzo 2014 – risultando per decenni costituite dalle sole disposizioni contenute nei trattati e, soprattutto, nell'interpretazione che di esse ha dato la Corte di Giustizia in sede giurisprudenziale.

I SIEG sono disciplinati anche dal Protocollo allegato al Trattato di Lisbona, che introduce per la prima volta espressamente tale nozione nel diritto Europeo primario. Come esplicitato dalla Commissione

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

Europea nella Comunicazione interpretativa che accompagna il citato Protocollo sui SIEG, l'elemento strutturale di tali servizi consiste nella circostanza che questi sono soggetti alle norme del Trattato in materia di mercato interno e concorrenza, proprio in virtù del fatto che tali attività rivestono carattere economico.

La vera novità è rappresentata dalla direttiva 23 in materia di contratti di concessione che pone alcuni aspetti innovativi, fra cui la definizione sostanziale di concessione che è contenuta nell'ultimo capoverso dell'art. 5 *"l'aggiudicazione di una concessione di lavori o di servizi comporta il trasferimento al concessionario di un rischio operativo legato alla gestione dei lavori o dei servizi, comprendente un rischio sul lato della domanda o sul lato dell'offerta, o entrambi"*. Tale definizione è strettamente collegata al trasferimento in capo al privato concessionario di un rischio operativo necessariamente di natura economica avente potenziali riflessi sulla sostenibilità del piano economico finanziario della concessione che può riguardare sia il lato della domanda sia quello dell'offerta.

Il fenomeno delle società miste rientra nel concetto di partenariato pubblico privato (PPP), la cui codificazione risale al "Libro verde" della Commissione CE relativo al PPP e al diritto comunitario degli appalti e delle concessioni. Nel "Libro verde", presentato il 30 aprile 2004, la Commissione ha affermato che il termine PPP si riferisce in generale a *"forme di cooperazione tra le autorità pubbliche e il mondo delle imprese che mirano a garantire il finanziamento, la costruzione, il rinnovamento, la gestione o la manutenzione di un'infrastruttura o la fornitura di un servizio"*.

La ratio dell'istituto, come si evince dal citato Libro verde, va rinvenuta nella difficoltà dell'amministrazione di reperire risorse necessarie ad assicurare la fornitura di un'opera o di un servizio alla collettività. In un quadro di questo tipo, il ricorso a capitali ed energie private diventa momento quasi ineludibile nel difficile compito di garantire un'azione amministrativa efficiente ed efficace, fortemente improntata a criteri di economicità. L'acquisizione del patrimonio cognitivo, composto di conoscenze tecniche e scientifiche, maturato dal privato nelle singole aree strategiche di affari, costituisce un arricchimento del know-how pubblico, oltre che un possibile alleggerimento degli oneri economico-finanziari, che le pubbliche amministrazioni devono sopportare in sede di erogazione di servizi o di realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità.

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

Sia la Commissione che il Parlamento europeo concordano nel ritenere che le forme di PPP non costituiscono *"l'anticamera"* di un processo di privatizzazione delle funzioni pubbliche, dal momento che le sinergie tra pubblica amministrazione e soggetti privati possono generare effetti positivi per la collettività, atteggiandosi a strumento alternativo alla stessa privatizzazione.

Per questo motivo l'assemblea di Strasburgo ha qualificato, in maniera inequivocabile, il PPP, in tutte le sue manifestazioni, come un possibile strumento di organizzazione e gestione delle funzioni pubbliche, riconoscendo alle amministrazioni la più ampia facoltà di stabilire se avvalersi o meno di soggetti privati terzi, oppure di imprese interamente controllate oppure, in ultimo, di esercitare direttamente i propri compiti istituzionali.

Con riferimento alla normativa comunitaria in tema di PPPI, la Commissione Europea è intervenuta nel 2008 con una comunicazione interpretativa di fondamentale importanza che descrive, prima fra gli atti regolatori, la c.d. procedura a doppio oggetto e la logica sottesa alla medesima. In particolare, la commissione chiarisce come il suo intervento, sviluppatosi a valle del Libro verde sul partenariato pubblico privato, nasca dalla necessità di meglio qualificare lo specifico caso di partnership con creazione di soggetti giuridici di natura mista: *"L'incertezza giuridica che regna attorno alla partecipazione di partner privati ai PPPI può nuocere al successo della formula. Il rischio di dar vita a strutture basate su contratti che successivamente possono rivelarsi non conformi al diritto comunitario può anche dissuadere le autorità pubbliche e i soggetti privati dal costituire partenariati pubblico-privati istituzionalizzati"*1. Come detto, in tale Comunicazione, la Commissione chiarisce la logica procedurale che ritiene più idonea per la creazione della società a capitale misto: *"Indipendentemente dalle modalità di costituzione del PPPI, le disposizioni di diritto comunitario in materia di appalti pubblici e concessioni impongono all'amministrazione aggiudicatrice di seguire una procedura equa e trasparente quando procede alla selezione del partner privato che, nell'ambito della sua partecipazione all'entità a capitale misto, fornisce beni, lavori o servizi, o quando procede all'aggiudicazione di un appalto pubblico o di una concessione a un'entità a capitale misto. In ogni caso, le amministrazioni aggiudicatrici non possono «ricorrere a manovre dirette a celare l'aggiudicazione di appalti pubblici di*

1. COMUNICAZIONE INTERPRETATIVA DELLA COMMISSIONE C (2007) 6661

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

servizi a società ad economia mista». A questo riguardo, la Commissione ritiene che una doppia procedura (la prima per la selezione del partner privato del PPPI, e la seconda per l'aggiudicazione dell'appalto pubblico o della concessione all'entità a capitale misto) sia difficilmente praticabile. Per costituire un PPPI in modo conforme ai principi del diritto comunitario evitando nel contempo i problemi connessi ad una duplice procedura si può procedere nel modo seguente: il partner privato è selezionato nell'ambito di una procedura trasparente e concorrenziale, che ha per oggetto sia l'appalto pubblico o la concessione da aggiudicare all'entità a capitale misto, sia il contributo operativo del partner privato all'esecuzione di tali prestazioni e/o il suo contributo amministrativo alla gestione dell'entità a capitale misto. La selezione del partner privato è accompagnata dalla costituzione del PPPI e dall'aggiudicazione dell'appalto pubblico o della concessione all'entità a capitale misto".

Si ritiene utile citare un ulteriore passaggio di tale Comunicazione, di fondamentale importanza per la qualificazione della procedura di costituzione del PPPI: *"I principi di parità di trattamento e di non discriminazione implicano un obbligo di trasparenza che consiste nel garantire, in favore di ogni potenziale offerente, un adeguato livello di pubblicità che consenta l'apertura del mercato dei servizi alla concorrenza. Nell'ambito della costituzione di un PPPI questo obbligo implica, secondo la Commissione, che l'amministrazione aggiudicatrice includa nel bando di gara o nel capitolato d'oneri informazioni di base sull'appalto pubblico o sulla concessione da aggiudicare all'entità a capitale misto che dovrà essere costituita, sullo statuto di tale entità, sul patto tra gli azionisti e su tutti gli altri elementi che regolano, da un lato, il rapporto contrattuale tra l'amministrazione aggiudicatrice e il partner privato e, dall'altro, il rapporto tra l'amministrazione aggiudicatrice e l'entità a capitale misto da costituire. Se l'amministrazione aggiudicatrice applica il dialogo competitivo o la procedura negoziata, è possibile che una parte di queste informazioni non debba essere stabilita in anticipo ma possa essere individuata nel corso del dialogo o della procedura negoziata con le imprese candidate. Il bando di gara dovrebbe contenere qualche informazione sulla durata prevista dell'appalto pubblico che l'entità a capitale misto dovrà eseguire o della concessione che dovrà gestire. A parere della Commissione, il principio di trasparenza impone di indicare chiaramente nella documentazione di gara le possibilità di rinnovo o di modifica dell'appalto pubblico o della concessione aggiudicati all'entità a capitale misto e di specificare le possibilità di assegnazione di nuovi compiti. La documentazione di gara dovrebbe*

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

precisare quantomeno il numero di opzioni e le loro condizioni di applicazione. Le informazioni così fornite devono essere sufficientemente dettagliate da garantire una procedura di gara equa ed efficace. È opportuno che il contratto tra l'amministrazione aggiudicatrice e il partner privato definisca sin dall'inizio la procedura da seguire in caso di mancata assegnazione di compiti supplementari all'entità a capitale misto e/o di mancato rinnovo dei compiti ad essa già assegnati. Secondo la Commissione, occorre formulare lo statuto in modo tale che sia possibile eventualmente cambiare il partner privato. Poiché il partner privato non può essere escluso d'ufficio da una nuova procedura di gara, l'amministrazione aggiudicatrice deve, in tal caso, prestare particolare attenzione all'obbligo di trasparenza e di parità di trattamento di tutti gli offerenti."

A.3 Normativa nazionale

Relativamente al contesto normativo di riferimento sul piano nazionale, occorre evidenziare che con il D.Lgs. n. 36/2023 è stata prevista l'estensione dell'ambito applicativo delle forme di partenariato pubblico privato contrattuale e istituzionale. L'obiettivo della riforma, secondo quanto chiarito dal Consiglio di Stato nella Relazione al nuovo Codice dei Contratti Pubblici, è quello di rendere il PPP *«più attrattivo per amministrazioni, operatori economici ed investitori istituzionali»* ed evitare politiche di bilancio che, in passato, hanno incentivato l'uso distorto dello strumento in esame.

Nel nuovo Codice dei Contratti, il partenariato pubblico privato (PPP) viene disciplinato agli articoli 174 e 175 che sostituiscono integralmente gli articoli 179, 180, 181 e 182 del D.lgs. n. 50/2016 relativi alla previgente disciplina generale dell'istituto in questione.

Sul piano sistematico, il Nuovo Codice chiarisce la distinzione tra il PPP di tipo puramente contrattuale (regolato dallo stesso D.lgs. 36/2023) e il PPP di tipo istituzionale (regolato dal T.U. sulle società partecipate di cui al d.lgs. 175/2016).

Nello specifico, per quanto qui di interesse, l'art. 174, comma 4, in maniera innovativa rispetto al d.lgs. 50/2016, introduce la definizione di PPP di tipo istituzionale, specificando, in particolare, che tale tipologia di PPP:

1) si realizza attraverso la creazione di un ente partecipato congiuntamente dalla parte privata e da quella pubblica;

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

2) trova la propria la disciplina di riferimento nel d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica) e nelle altre norme speciali di settore.

Con riferimento alla distinzione tra partenariato pubblico privato di tipo contrattuale e di tipo istituzionale, la Relazione illustrativa del nuovo Codice precisa che in considerazione delle differenze intercorrenti tra i due istituti sono stati introdotti «due corpi normativi separati: i) il Codice dei contratti si occupa del modello partenariale basato sui legami contrattuali delle parti contraenti, di tipo sinallagmatico; ii) il testo unico sulle società partecipate (decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175) e le altre norme speciali di settore si occupano del 'PPP istituzionalizzato" connotato dalla creazione di un'entità terza da parte del partner privato e del soggetto pubblico, di cui costituiscono l'esempio più noto le società miste.

In ragione del rinvio al D.lgs. 175/2016 operato dal citato art. 174, comma 4, nella specie, per la costituzione della società a capitale misto oggetto della delibera di GRC n. 312/2023, occorre fare riferimento ai seguenti articoli del "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica":

- art. 4 "*Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche";*
- art. 5 **"***Oneri di motivazione analitica";*
- art. 6 "*Princìpi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico;*
- art. 7 "Co*stituzione di società a partecipazione pubblica";*
- art. 17 "*Società a partecipazione mista pubblico-privata".*

In particolare, l'art. 17 del D.lgs. n. 175/2016 in tema di società a partecipazione mista pubblico-privata, stabilisce che:

"*1. Nelle società a partecipazione mista pubblico-privata, la quota di partecipazione del soggetto privato non può essere inferiore al trenta per cento e la selezione del medesimo si svolge con procedure di evidenza pubblica a norma dell'articolo 5, comma 9, del decreto legislativo n. 50 del 2016 e ha a oggetto, al contempo, la sottoscrizione o l'acquisto della partecipazione societaria da parte del socio privato e l'affidamento del contratto di appalto o di concessione oggetto esclusivo dell'attività della società mista.*

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

2. Il socio privato deve possedere i requisiti di qualificazione previsti da norme legali o regolamentari in relazione alla prestazione per cui la società è stata costituita. All'avviso pubblico sono allegati la bozza dello statuto e degli eventuali accordi parasociali, nonché degli elementi essenziali del contratto di servizio e dei disciplinari e regolamenti di esecuzione che ne costituiscono parte integrante. Il bando di gara deve specificare l'oggetto dell'affidamento, i necessari requisiti di qualificazione generali e speciali di carattere tecnico ed economico-finanziario dei concorrenti, nonché il criterio di aggiudicazione che garantisca una valutazione delle offerte in condizioni di concorrenza effettiva in modo da individuare un vantaggio economico complessivo per l'amministrazione pubblica che ha indetto la procedura. I criteri di aggiudicazione possono includere, tra l'altro, aspetti qualitativi ambientali, sociali connessi all'oggetto dell'affidamento o relativi all'innovazione.

3. La durata della partecipazione privata alla società, aggiudicata ai sensi del comma 1 del presente articolo, non può essere superiore alla durata dell'appalto o della concessione. Lo statuto prevede meccanismi idonei a determinare lo scioglimento del rapporto societario in caso di risoluzione del contratto di servizio.

4. Nelle società di cui al presente articolo:

a) gli statuti delle società per azioni possono contenere clausole in deroga delle disposizioni dell'articolo 2380-bis e dell'articolo 2409-novies del codice civile al fine di consentire il controllo interno del socio pubblico sulla gestione dell'impresa;

b) gli statuti delle società a responsabilità limitata possono prevedere l'attribuzione all'ente o agli enti pubblici partecipanti e ai soci privati di particolari diritti, ai sensi dell'articolo 2468, terzo comma, del codice civile, e derogare all'articolo 2479, primo comma, del codice civile nel senso di eliminare o limitare la competenza dei soci;

c) gli statuti delle società per azioni possono prevedere l'emissione di speciali categorie di azioni e di azioni con prestazioni accessorie da assegnare al socio privato;

d) i patti parasociali possono avere durata superiore a cinque anni, in deroga all'articolo 2341-bis, primo comma, del Codice civile, purché entro i limiti di durata del contratto per la cui esecuzione la società è stata costituita.

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

5. Nel rispetto delle disposizioni del presente articolo, al fine di ottimizzare la realizzazione e la gestione di più opere e servizi, anche non simultaneamente assegnati, la società può emettere azioni correlate ai sensi dell'articolo 2350, secondo comma, del codice civile, o costituire patrimoni destinati o essere assoggettata a direzione e coordinamento da parte di un'altra società.

6. Alle società di cui al presente articolo che non siano organismi di diritto pubblico, costituite per la realizzazione di lavori o opere o per la produzione di beni o servizi non destinati ad essere collocati sul mercato in regime di concorrenza, per la realizzazione dell'opera pubblica o alla gestione del servizio per i quali sono state specificamente costituite non si applicano le disposizioni del decreto legislativo n. 50 del 2016, se ricorrono le seguenti condizioni:

a) la scelta del socio privato è avvenuta nel rispetto di procedure di evidenza pubblica;
b) il socio privato ha i requisiti di qualificazione previsti dal decreto legislativo n. 50 del 2016 in relazione alla prestazione per cui la società è stata costituita;
c) la società provvede in via diretta alla realizzazione dell'opera o del servizio, in misura superiore al 70% del relativo importo".

È noto che la Legislazione nazionale, ai fini della gestione dei servizi pubblici, esprime un netto favore per il ricorso ad istituti che favoriscono la concorrenza, limitando la costituzione delle società cd. in-house a casi eccezionali di dimostrato fallimento del mercato; vi è, quindi, un confermato indirizzo favorevole, anche in conseguenza dell'influenza della giurisprudenza e della disciplina comunitaria, per soluzioni esternalizzate di gestione dei servizi pubblici da intendersi però non in senso esclusivamente privatistico, ma da attuare attraverso la fattiva interazione pubblico/privato, secondo una logica moderna, in grado di porre rimedio alla carenza di risorse pubbliche di tipo organizzativo, tecnico ed economico-finanziario, mediante imprese competitive con dimensioni adeguate per realizzare importanti investimenti, garantire migliori standard di qualità, un'azione amministrativa efficiente e al contempo contenere gli oneri economico-finanziari sull'Amministrazione concedente

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

Ciò è in linea con la Comunicazione interpretativa della Commissione europea del 2008 sul PPPI sopra citata, che legittima le società miste e che deve essere, pertanto, ancora pienamente considerata come riferimento rilevante per un'adeguata gestione dei SIEG.

Successivamente alla fase di consultazione pubblica e all'atto Consiliare di costituzione della società, si provvederà all'inserimento nel piano triennale delle esigenze pubbliche idonee a essere soddisfatte attraverso forme di partenariato pubblico-privato ai sensi del D. Lgs 36/2023 art. 175 comma 1.

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

A.4 Normativa regionale

Nella presente sezione vengono richiamate le disposizioni legislative regionali e i provvedimenti amministrativi attraverso i quali si è pervenuti alla istituzione del sistema idrico della GAPIR.

Come accennato in premessa si rileva quanto segue.

In via preliminare, va evidenziato che con Decreto del 4 agosto 1983, il Ministro per gli Interventi straordinari nel Mezzogiorno ha trasferito, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della Legge n. 183\1976, gli acquedotti realizzati dalla CASMEZ alla Regione Campania, che con DGR n. 9513 del 9.11.1982 e DGR n. 9488 del 22.12.1983 ne ha disciplinato la gestione.

Tali infrastrutture erano già parte del sistema idrico della "Grande Adduzione Primaria" individuato dallo Strumento Direttore (PRGA) e costituito dall'insieme dell'Acquedotto della Campania Occidentale, dall'Acquedotto Campano e del nodo idraulico di Cancello che, alimentando le province di Napoli e Caserta, con propaggini anche significative nelle province di Benevento e Salerno, costituisce il sistema delle infrastrutture di captazione e di adduzione primaria della Regione Campania.

La Legge della Regione Campania n. 15/2015 "*Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano"*, come anticipato in premessa, ha definito l'Ambito Territoriale Ottimale unico regionale (ATO) del servizio idrico integrato, coincidente con l'intero territorio regionale, suddiviso in 7 ambiti distrettuali per la gestione del SII.

Con Delibera di Giunta n. 440 del 12.10.2021, la Regione Campania ha approvato il Piano di Tutela delle Acque, per raggiungere e mantenere un buono stato ecologico, chimico e ambientale dei corpi idrici, assicurando un'acqua di qualità e un uso sostenibile della risorsa, tenendo conte delle diverse forme di impiego della stessa, anche ulteriori rispetto a quelle proprie del SII.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2 della Legge n. 15/2015: "*La Giunta regionale individua, con delibera, le infrastrutture strategiche ai fini di cui al comma 1, lettera c), nonché dell'articolo 16 comma 2 e partecipa all'elaborazione del piano degli interventi per le stesse. A tal fine sono considerate in ogni caso strategiche le grandi reti di adduzione alimentate da fonti esterne al territorio regionale nonché quelle che alimentano più Ambiti distrettuali. Sono altresì considerate infrastrutture strategiche*

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

regionali le infrastrutture della grande adduzione primaria di interesse regionale ad uso potabile, irriguo, industriale ed energetico, le cui modalità di gestione sono disciplinate in conformità agli indirizzi della Giunta regionale".

Con DGRC n. 433 del 03/08/2022 è stato istituito il sistema di Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale, funzionale all'approvvigionamento idrico di una pluralità di ambiti distrettuali di cui alla L. R. n. 15/2015, nonché a garantire gli usi plurimi della risorsa ulteriori rispetto alle esigenze proprie del servizio idrico integrato di cui al D.lgs. n. 152/2006.

Con DGRC n. 592 del 16 novembre 2022, è stato definito un primo elenco di interventi funzionali all'incremento della disponibilità di riserva idrica e al miglioramento della distribuzione idrica sul territorio regionale.

Con delibera di G.R. Campania n. 663 del 07.12.2022, recante le "determinazioni attuative" della DGRC n.433/2022 istitutiva del Sistema della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale, è stata demandata alla Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali, l'istruttoria volta all'individuazione delle modalità più efficaci per l'espletamento del servizio di gestione Sistema della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale, al fine delle competenti determinazioni da parte della Giunta Regionale.

All'esito della conseguente istruttoria, la G.R. della Campania, con deliberazione n. 312 del 31/05/2023, richiamando e condividendo le considerazioni e le conclusioni rassegnate nella relazione prot. PG/2023/0276602 del 29/05/2023, ha espresso "*indirizzo alla competente D.G. 50.17.00 - Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali - affinché vengano predisposti gli atti propedeutici: 1.1. alla costituzione di una società mista pubblico/privata, con maggioranza di partecipazione pubblica e nella forma di S.p.A.; 1.2. all'affidamento a società mista ex art. 17 del D. Lgs. n. 175/2016 mediante gara a doppio oggetto per la scelta del socio privato della gestione del servizio idrico integrato della Grande adduzione primaria di interesse regionale, avvalendosi dell'Ufficio Speciale Grandi Opere della Regione Campania*.

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

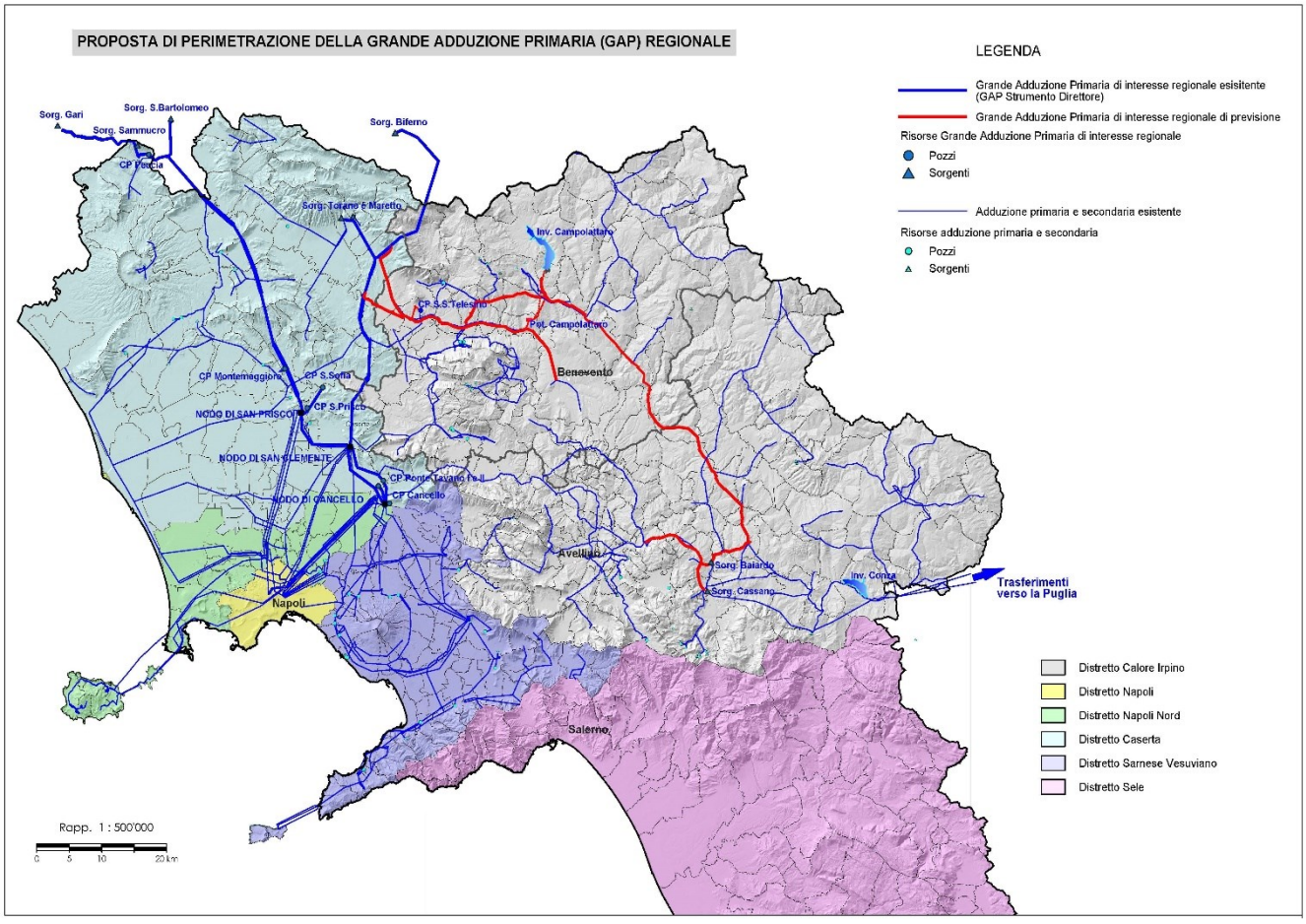
SEZIONE B

Nella presente relazione vengono illustrate le caratteristiche del Sistema Idrico della Grande Adduzione di Interesse Primario Regionale, nonché gli obblighi di servizio pubblico e universale cui è tenuto il gestore nell'espletamento del servizio

B.1 Caratteristiche del servizio

La Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale (GAP)

La **Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale**, schematicamente rappresentata dalla figura 1),



Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

risulta costituito, sommariamente, dalle seguenti infrastrutture e risorse idriche di alimentazione:

1. **Acquedotto della Campania Occidentale**, dalle sorgenti del fiume Gari (Cassino -FR – Lazio) fino al complesso impiantistico di San Prisco (San Prisco - CE), comprensivo della diramazione per Benevento, con i relativi serbatoi, impianti elevatori e manufatti idraulici ad esso afferenti. Le risorse che alimentano l'acquedotto sono: sorgenti del Gari (Cassino – FR); sorgente San Bartolomeo (Venafro – IS); sorgente Sammucro (San Pietro Infine – CE); campo pozzi del Peccia (San Pietro Infine – CE); campo Pozzi Montemaggiore (Pontelatone – CE); campo Pozzi Santa Sofia m.te Tifata (Castel Morrone - CE); campo Pozzi San Prisco (San Prisco – CE), già in titolarità del demanio idrico della Regione Campania e gestite mediante Concessione con Acqua Campania S.p.A.;
2. **Acquedotto Campano del Torano Biferno**, dalle connessioni alle sorgenti del fiume Biferno (Boiano - CB – Molise) al complesso impiantistico di San Clemente (Caserta – CE), con i relativi serbatoi, impianti elevatori e manufatti idraulici ad esso afferenti. Le risorse che alimentano l'acquedotto sono: sorgenti del fiume Biferno (Boiano - CB – Molise, gestite dall'Azienda Speciale Molise Acque); sorgente del Torano (Piedimonte Matese - CE); sorgente del Maretto (Piedimonte Matese - CE), il Complesso impiantistico del Nodo idraulico di Cancello con i relativi serbatoi, impianti elevatori e manufatti idraulici ad esso afferenti. Le risorse che alimentano il complesso sono: campo pozzi Tavano I (Maddaloni – CE); campo pozzi Tavano II (Maddaloni – CE); campo pozzi Cancello -Polvica (San Felice a Cancello - CE), le Opere di interconnessione e trasferimento tra i nodi impiantistici di San Prisco, San Clemente e Cancello, il Campo pozzi di San Salvatore Telesino e relativa condotta di allacciamento alla Diramazione dell'Acquedotto Campano per Benevento sono già in titolarità del demanio idrico della Regione Campania e gestite dalla stessa Regione;
3. **Acquedotto dell'Alto Calore e della Normalizzazione (**solo Ramo Orientale) dalla sorgente di Cassano (Cassano Irpino – AV) fino al Comune di Guardia Sanframondi (BN), con i relativi serbatoi, impianti elevatori e manufatti idraulici ad esso afferenti. Le principali risorse che alimentano l'acquedotto sono: sorgente di Cassano (Cassano Irpino – AV - gestita da Acquedotto Pugliese e oggetto di redigendo accordo per trasferimenti idrici tra le Regioni Campania e Puglia);

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

sorgente di Baiardo (Montemarano - AV) attualmente in gestione ad Alto Calore Servizi e già trasferita alla Regione Campania quale parte integrante del sistema della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale.

4. **Complesso impiantistico ed infrastrutturale a servizio dell'invaso artificiale di Campolattaro**, alimentato con le acque superficiali del lago. Le opere, da realizzarsi nell'ambito del progetto cofinanziato con i fondi del PNRR e della Regione Campania, di cui la Regione Campania è soggetto attuatore, sono costituite da:
   - invaso di Campolattaro e relativa opera di sbarramento - diga - esistenti (Comuni di Morcone e Campolattaro - BN);
   - opera di derivazione da realizzarsi con galleria porta tubo;
   - impianto idroelettrico, impianto di potabilizzazione e serbatoio di accumulo (Ponte – BN);
   - acquedotto di collegamento con l'Acquedotto Campano del Torano Biferno;
   - nuova diramazione per Benevento dall'Acquedotto Campano;
   - acquedotti di interconnessione con i sistemi locali della Provincia di Benevento e con il Ramo Orientale dell'Acquedotto della Normalizzazione di cui al punto successivo.

ACQUEDOTTO DELLA CAMPANIA OCCIDENTALE (A.C.O.)

L'Acquedotto della Campania Occidentale è al servizio dei territori delle province di Napoli e Caserta ed alimenta una popolazione di circa 2.750.000 abitanti, fornendo acqua ai distributori locali e ad altri grossisti.

L'Acquedotto è alimentato:

1. dalla sorgente del Gari sita a Cassino nel Lazio,
2. dalla falda Venafrana, sita in parte in Molise ed in parte in Campania,
3. dalla falda di base del fiume Volturno in Campania.

Il trasporto dell'acqua avviene attraverso un sistema di condotte e gallerie che attraversano le suddette Regioni fino ad arrivare ai serbatoi di consegna alle porte di Napoli. La portata dell'Acquedotto della

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

Campania Occidentale, nelle condizioni di massimo utilizzo, può superare i 10.000 l/s.

La direttrice principale dell'acquedotto muove dalle sorgenti del fiume Gari e raggiunge, dopo un percorso di 66 km, le pendici dei rilievi montani a nord di Caserta dove, nel Nodo di S. Prisco, sono presenti i serbatoi di accumulo da cui partono le condotte verso i punti di consegna finali.

Lungo il percorso, sono raccolte le acque:

- del campo pozzi del Peccia – (situate parte in provincia di Caserta e parte in provincia di Isernia)
- della sorgente di Sammucro (provincia di Caserta),
- della sorgente S. Bartolomeo nel Comune di Venafro (Isernia),
- del campo pozzi di Montemaggiore in Comune di Pontelatone (Ce),
- ed infine le acque dei campi pozzi di S. Sofia, Monte Tifata e S. Prisco, tutti in provincia di Caserta.

Le massime portate di produzione dei diversi impianti (tutti facenti parti della GAP) sono le seguenti:

- Sorgente dei Gari: portata media 4.200 l/s
- Campo pozzi Peccia: portata 1.500 l/s
- Sorgente di Sammucro: portata 100 l/s in periodo di magra, oltre 300 l/s in periodo di piena
- Sorgente S. Bartolomeo: portata 900 l/s
- Campo pozzi Montemaggiore: portata 1.800 l/s
- Campi pozzi S. Sofia e Monte Tifata: portata 1.500 l/s
- Campo pozzi S. Prisco: portata 500 l/s.

Lungo il percorso che corre da Cassino a S. Prisco proveniente è derivato un ramo destinato all'alimentazione dell'area Domitiana e Massicana con una portata massima pari a 750 l/s.

Dal sito di S. Prisco, si diramano le tre condotte principali che alimentano:

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

- i serbatoi di Capodimonte e Scudillo dell'acquedotto di Napoli, gestito dall'Azienda Speciale ABC Napoli, quale gestore unico del SII individuato dall'EIC per il distretto Napoli Città;

- i serbatoi di Melito di Napoli, che dovrà essere gestito dal gestore del SII del Distretto Napoli Nord allorquando sarà individuato all'esito delle procedure a tanto occorrenti;

- oltre ad una condotta, di dimensioni inferiori alle precedenti, lunga circa 4 km, che alimenta il serbatoio terminale dell'Acquedotto Campano di S. Clemente, ricompreso nel sistema GAPIR.

Opera di presa e primo sollevamento

Come accennato, l'A.C.O. ha origine dalle sorgenti dal Gari con quota media di pelo libero di 30 m. s.l.m.

La derivazione dal fiume è provvista di paratoia di sezionamento, di doppia stazione di grigliatura automatica, grossolana e fine, alloggiata quest'ultima all'interno di un pozzo profondo 9 metri.

Dal pozzo le acque si immettono in una galleria in calcestruzzo- di sezione circolare di diametro interno pari a 2,5 m. che, dopo un percorso di circa 900 m., alimenta il primo impianto di sollevamento denominato "Gari".

La centrale "Gari" è attrezzata con 8 pompe centrifughe ad asse verticale (6 + 2 di riserva), funzionanti in parallelo, aventi portata pari a 1000 l/s ognuna.

L'alimentazione elettrica della centrale è garantita da un elettrodotto avente origine dalla Centrale di Cassino di cui al paragrafo successivo.

Centrale di rilancio di Cassino e Direttrice Principale

Dalla centrale del Gari si dipartono due condotte in acciaio DN 2000 che adducono l'acqua alla seconda centrale di sollevamento, sita in Comune di Cassino, località Ponticelli.

Nella centrale di Cassino avviene una disinfezione delle acque, mediante un impianto di produzione e dosaggio di biossido di cloro. L'impianto è dotato di appositi serbatoi da 25 m^3 ciascuno per il Clorito di

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

Sodio e l'Acido Cloridrico e di tre generatori per la preparazione e il dosaggio del biossido, uno per condotta ed uno di riserva.

Nella centrale sono installate pompe centrifughe, doppio stadio, ad asse verticale, per una potenza complessiva di 6.000 kW. Le pompe rilanciano la risorsa a quota 165 m. s.l.m. del Monte Trocchio, da cui parte la prima galleria ed in cui è installato un impianto di dosaggio di ipoclorito di sodio con relativo serbatoio da 6 m^3, usato per la disinfezione dell'acqua in alternativa al biossido di cloro. La centrale di Cassino è dotata di una sottostazione di arrivo energia in alta tensione e di apposito impianto di trasformazione dell'energia elettrica da 150 kV a 6 kV, con tre trasformatori da 10 MVA.

L'Opera è dotata di un sistema che consente il funzionamento di tutte le sue apparecchiature sia in automatico, tramite il telecontrollo di S. Prisco, che in manuale.

Dalla quota 165 m. s.l.m. della Camera di Riunione di Monte Trocchio si origina un sistema di gallerie a pelo libero (n. 8 per 35 km di sviluppo) e tubazioni (n. 5 tratte di tubazioni parallele lunghe oltre 29 km) che convogliano l'acqua verso S. Prisco a quota 140 m. s.l.m. (nodo di arrivo dell'asta principale e di distribuzione per le province di Napoli e Caserta).

Nell'asta principale, tra Cassino e San Prisco, si immette l'acqua di due campi pozzi e di due sorgenti:

- il campo pozzi del Peccia, realizzato nella galleria che da S. Pietro Infine, in Campania, arriva a Sesto Campano in Molise, costituito da 19 pozzi con una profondità media pari a circa 75 metri;
- il campo pozzi Montemaggiore**,** sito nella omonima località, costituito da 20 pozzi con una profondità media di 130 metri;
- la Sorgente Sammucro, captata lungo la galleria S. Pietro Infine – Campopino;
- la Sorgente San Bartolomeo, nel Comune di Isernia, che viene addotta - mediante tubazione DN 1000 – alla camera di sezionamento di Campopino.

Entrambi i campi pozzi sono alimentati con fornitura a 20 kV.

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

Complesso di S. Prisco

Presso il sito di S. Prisco sono localizzati un impianto di sollevamento della potenzialità di 6000 l/s e n. 5 serbatoi di accumulo, distinti su tre livelli di servizio:

- servizio alto: con quota sfioro a 202 m. s.l.m., facente capo a n. 2 serbatoi in galleria del volume complessivo di 100.000 m^3;
- servizio medio: con quota sfioro a 140 m. s.l.m., facente capo a 2 serbatoi di cui uno in galleria del volume di 30.000 m^3 e l'altro seminterrato del volume di 90.000 m^3;
- servizio basso: con quota sfioro a 110 m. s.l.m. facente capo al serbatoio in galleria del volume di 40.000 m^3.

L'impianto di sollevamento è attrezzato con 8 pompe ad asse verticale da 800 l/s cadauna, con motori a 6 kV, permette di alimentare i serbatoi alti dai serbatoi medi (da 140 a 202 m). Il nodo di S. Prisco è dotato di una centrale di trasformazione da 150 kV a 6 kV ed una stazione di emergenza da 20 kV. Quattro condotte si diramano dai serbatoi di S. Prisco a diverse quote (202, 140, 110 m) verso diversi serbatoi a valle:

- DN 2100 da quota 202 m s.l.m. sino al serbatoio dello Scudillo (Napoli) a quota 185 m s.l.m., lunghezza della tubazione di collegamento pari a circa 35 km.;
- DN 1800 da quota 140 m s.l.m. sino ai serbatoi di Capodimonte (Napoli), quota 92 m s.l.m., tramite una diramazione DN 1400 (L = 23+ 2,5 km), e di Melito (Napoli), quota 110 m s.l.m., tramite un'altra diramazione DN 1000 (L = 23+ 10 km);
- DN 1000 con pompaggio da quota 140 m s.l.m. al serbatoio regionale di S. Clemente, quota 165 m s.l.m., lunghezza della tubazione pari a circa 4 km.;
- DN 1400 direttamente da quota 110 m s.l.m. al serbatoio regionale di Melito, quota 110 m s.l.m., lunghezza della tubazione di 25,5 km, con servizio di distribuzione lungo la linea destinato ai Comuni ubicati lungo il percorso.

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

- n. 1 impianto di disinfezione a ipoclorito di sodio a servizio delle condotte DN 1000 e DN 2100 posto a quota 130 m s.l.m., dotato di n. 4 pompe dosatrici di ipoclorito di sodio e con un serbatoio di stoccaggio avente capacità di 6 m^3.

- n. 1 impianto di disinfezione a ipoclorito di sodio posto nell'edificio denominato "cloratore" a quota 110 m s.l.m., a servizio delle condotte DN 1800 e DN 2100, dotato di n. 2 pompe dosatrici di ipoclorito di sodio e con un serbatoio di stoccaggio avente capacità di 30 m^3.
- n. 1 impianto di disinfezione a biossido di cloro anch'esso posto nell'edificio denominato "cloratore" a quota 110 m s.l.m., a servizio delle condotte DN 1800 e DN 2100, dotato di n. 2 generatori per la produzione di biossido di cloro e con n. 4 serbatoi per lo stoccaggio dei reagenti chimici (clorito di sodio e acido cloridrico) aventi capacità di 30 m^3 ciascuno.
- n.1 impianto di disinfezione a ipoclorito di sodio, posto in galleria a quota 110 m s.l.m, a servizio della condotta DN 1400, dotato di n. 2 pompe dosatrici di ipoclorito di sodio e con un serbatoio di stoccaggio avente capacità di 7 m^3.

Complesso di Santa Sofia

Una ulteriore componente dell'A.C.O. è quella relativa alle fonti più prossime ai centri di utenza nell'area casertana, ovvero il cosiddetto sistema S. Sofia a cui fanno capo i pozzi di "S. Sofia", "Monte Tifata" e di "S. Prisco".

Il campo pozzi di S. Sofia è realizzato in galleria (tre gallerie distinte, denominate "S. Sofia", "Baldi" e "Giglio"), per una potenzialità di circa 1300 l/s.

I pozzi di Monte Tifata, sparsi in un'area relativamente ristretta nei pressi delle gallerie di S. Sofia, producono circa 450 l/s.

I flussi dei due campi pozzi convergono in un unico adduttore, avente circa 3.500 m di lunghezza, che termina in località Gradilli, dove si trova la sezione di ingresso della omonima galleria, di lunghezza pari a circa 4.000 m e volume di circa 40.000 m^3 che sbocca all'interno del nodo di S. Prisco a quota 110 m

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

s.l.m..

La galleria in parola, origine della dorsale DN 1400 verso Melito e Napoli di cui al paragrafo precedente, riceve l'ulteriore portata prelevata dai n. 5 pozzi di S Prisco, per una portata complessiva di 500 l/s.

Le acque del sistema S. Sofia raggiungono quindi, con le opportune "riserve", la potenzialità di circa 2.000 l/s.

Sottesa alla galleria di quota 110 si trova la rete del sistema S. Sofia, costituita da quattro diramazioni dalla dorsale centrale DN 1400, di diametri diversi (DN 800-600), per uno sviluppo complessivo di circa 27 km, con diametri mai inferiori al DN 250.

Sistema Presenzano-Teano–Massicana

L'adduttrice è costituita da una tubazione in PRFV (Glass Fiber Reinforced Polymer- Poliestere rinforzato con fibra di vetro), della lunghezza di circa 30 km, che giunge sino al Serbatoio di Teano (gestito dal gestore unico del SII dell'Ambito Distrettuale Caserta) ed al Serbatoio Regionale di Monte Calabrese. Alla condotta in parola segue altro acquedotto, non in gestione ad Acqua Campania, che termina in prossimità del Serbatoio di Monte Cicoli (Comune di Sessa Aurunca).

Da Monte Cicoli ha origine la condotta "Massicana" - DN600 in PRFV di lunghezza pari a circa 16,5 km, posata a margine della S.S. 7 quater Domitiana - con termine al quadrivio di Cellole. In tempi successivi, la condotta Massicana è stata prolungata con la nuova condotta DN 500 in ghisa sferoidale, lunga 7,6 km, che fornisce risorsa al Basso Lazio.

Sistema Basso Volturno

L'adduttrice è costituita da una tubazione in PRFV DN 800 della lunghezza pari a circa 6,3 km che, dopo aver servito alcuni utenti ACO, consegna risorsa al C.I.T.L.

L'Acquedotto Campano

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

L'Acquedotto Campano convoglia inizialmente, le acque captate dalle sorgenti del Torano, Maretto e del Biferno, poste rispettivamente sul versante tirrenico e adriatico del Massiccio del Matese verso le provincie di Caserta, Benevento e Napoli.

Le portate sorgentizie addotte sono variabili. In linea di massima, il range di variazione rilevato da telecontrollo è il seguente:

- Biferno 450 l/s ÷ 3.000 l/s
- Torano 1.000 l/s ÷ 2.500 l/s
- Maretto 400 l/s ÷ 800 l/s.

Le acque del Biferno sono convogliate sul versante campano mediante una galleria di oltre 20 km. Le sorgenti Torano e Maretto, captate quasi integralmente, rappresentano le scaturigini più importanti al piede del massiccio del Matese sul versante tirrenico sudorientale. La captazione della sorgente Torano è realizzata in galleria e convoglia la portata in un canale principale in cui, poco a valle, vengono immesse anche le acque provenienti dalla sorgente Maretto. Subito a valle del manufatto di riunione delle acque del Torano e del Maretto ha inizio un canale a pelo libero (lungo circa 7 km) che trasporta le acque fino al manufatto di riunione con le acque del Biferno. Dal manufatto di riunione Torano-Maretto-Biferno si diparte il sistema di adduzione principale dell'Acquedotto Campano, che alterna tratti in pressione, sifonate, a tratti a pelo libero, gallerie, terminando il percorso ai serbatoi (quota 162 m s.l.m.) di S. Clemente (CE).

Le opere afferenti alla GRANDE ADDUZIONE PRIMARIA (GAP) si possono riassumere come segue

a. Le sorgenti del Biferno e le gallerie del Matese (Molise – Campania) che adducono queste acque verso il manufatto di riunione con le acque delle sorgenti campane;

b. Sorgenti ed opere in Piedimonte Matese e le condotte e gallerie che poi adducono risorsa al nodo di San Clemente, in particolare:

- Tratto S. Maria del Bagno – Colle Ducito: costituito da n. 2 condotte in CAP DN 1660 l=1015.48 m.;
- Tratto Colle Ducito – Torre Duca: canale a pelo libero l=3377.64 m.;

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

- Tratta Torre Duca – Bosco le coste: costituito da n. 2 condotte DN 1400 Acc/Cap l=4174.16 m.;
- Tratta Bosco le Coste – Monte Garofalo: Canale a pelo libero l=2050 m.;
- Tratta Monte Garofalo – Morroni: Costituito da n. 2 condotte DN 1400 in Acciaio l=2077.28 m.;
- Tratta Morroni – Monte Alifano: canale a pelo libero l=5349.9 m.;
- Tratta Monte Alifano – Monte Montagnano (S'Erasmo) costituito da n. 2 condotte in acciaio DN 1400 l=2211.5 m.;
- Tratta S'Erasmo – San Clemente: Canale a pelo libero l=9150.34 m.

Lungo il tracciato, da Piedimonte Matese a San Clemente, sono presenti alcune diramazioni a servizio dell'area beneventana e dell'area alto-casertano, sia in destra che in sinistra Volturno. Le derivazioni principali, anch'esse incluse nella **GAP**, sono:

- dalla Centrale del Torano – Condotta DN 800, con successive diramazioni, per l'alimentazione del Comune di Piedimonte Matese e dell'area alto casertano detta anche "Media Valle Alifana" (EX CITL);
- dal manufatto di derivazione di Auduni - Condotta DN 800-600-500 in acciaio per l'Area Beneventana;

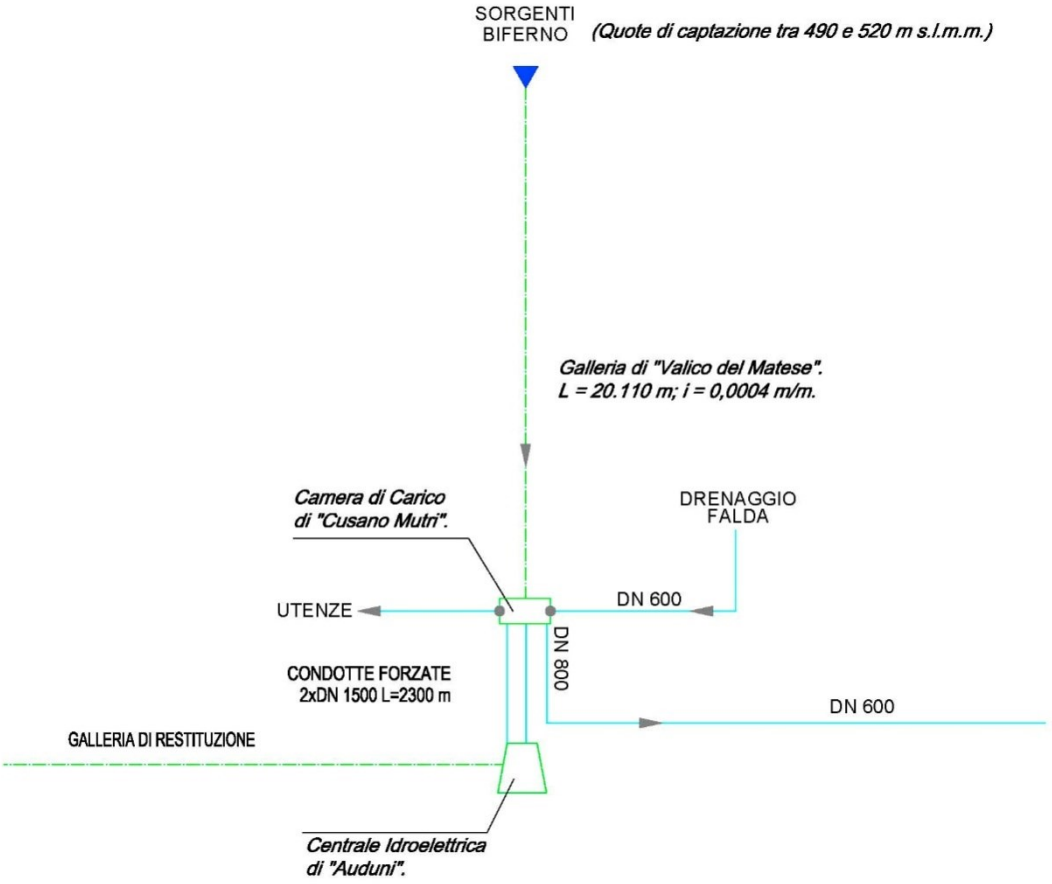
Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale



- dalla vasca di carico di Monte Garofalo in Ruviano - Condotta DN 600 in ghisa per l'Area alto Casertana (anche detta di alimentazione della Piana di Caiazzo) (EX CITL);
- dalla vasca di carico dei Morroni, in Ruviano - Condotta DN 300 in acciaio che alimenta l'Acquedotto della Piana Telesina;
- dalla finestra in galleria in prossimità della Villa delle Magnolie - Condotta DN 200, per Castel Morrone (mediante sollevamento a valle);
- dalla finestra in galleria di Garzano - Condotta DN 600 in acciaio a servizio di una parte della città di Caserta e di alcuni Comuni limitrofi;
- dalle medesime vasche si dipartono altresì i vettori di collegamento con i nodi di San Prisco, ad ovest, e Cancello ad est. Quest'ultimo, in particolare, è realizzato con una condotta DN 1900 e

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

consente lo spostamento bidirezionale di risorsa tra i due nodi. Diverso è invece il caso del collegamento con il nodo di San Prisco dove la dimensione del vettore (DN 1000/1100) e il carico piezometrico disponibile limitano il trasferimento in uscita in circa 1.200 l/s;

- interconnessione con lo schema idrico del Sarno (DN 1150 per Cercola).

IL NODO DI CANCELLO

Centrale di Cancello e Campi Pozzi di Ponte Tavano

Il Complesso di Cancello, sito nel Comune di San Felice a Cancello, è un nodo strategico per la ripartizione della risorsa idropotabile verso la Provincia di Napoli.

È ubicato in posizione baricentrica tra i serbatoi di San Prisco e San Clemente, allocati rispettivamente ad ovest e ad est della città di Caserta, ed il serbatoio di S. Maria la Foce in Sarno.

Il nodo di Cancello è formato da una centrale posta circa a quota 45 m. s.l.m. dove sono collocate tutte le opere elettromeccaniche ed idrauliche che compongono tre sollevamenti (linea gialla, linea rossa, linea verde) che, rispettivamente, pompano ai tre serbatoi denominati "serbatoio basso di Cancello" a quota 80 m s.l.m., "serbatoio medio di Cancello" a quota 130 m s.l.m. e "serbatoio alto di Cancello" a quota di sfioro pari a 176 m. s.l.m. Nello specifico il sistema di linee di pompaggio funziona nel seguente modo:

- la linea gialla, costituita da 4 e-pompe solleva al serbatoio Basso di Cancello, realizzato in galleria e che si attesta ad una quota sfioro di circa 80 m. s.l.m., costituito da n° 2 vasche in parallelo, del volume complessivo di circa 70.000 m^3. Ogni Pompa eroga una portata di 550 l/s;

Al serbatoio Basso arrivano inoltre, le acque emunte dal campo pozzi di "Ponte Tavano 1", le acque emunte dal campo pozzi di "Ponte Tavano 2" (mediante linea gialla) e quelle provenienti dal campo pozzi di Polvica. Quest'ultimo campo pozzi (Polvica) facente parte anch'esso del c.d. "Complesso di Cancello" è realizzato in galleria, in parallelo alle due vasche del serbatoio Basso di Cancello;

- la linea rossa solleva le acque del serbatoio Basso ed è suddivisa nella c.d. "linea rossa piccola" e "linea rossa grande".

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

La prima solleva al serbatoio Medio di Cancello che si attesta ad una quota sfioro di circa 130 m s.l.m., è costituito da due camere di manovra e una vasca in galleria ed ha un volume complessivo di circa 10.000 m^3.

La seconda invece può sollevare sia al serbatoio Medio che al serbatoio Alto a quota 176 m s.l.m. ed è formata da n.7 pompe:

- n. 3 Pompe erogano una portata di 1200 l/s;
- n. 3 Pompe erogano una portata di 600 l/s;
- n. 1 Pompa eroga una portata di 250 l/s.

- la linea verde, infine, solleva le acque del Serbatoio Basso di Cancello sino al serbatoio Alto di Cancello realizzato in galleria, ed avente quota di sfioro pari a 176 m s.l.m. Tale serbatoio è costituito da una vasca avente forma ad "U", del volume complessivo di circa 70.000 m^3.

Si compone di n. 3 pompe:

- n. 2 da 1200 l/s;
- n. 1 da 550 l/s.

Nel Campo pozzi di Ponte Tavano 1 sono presenti 11 pozzi. La portata massima emunta per singolo pozzo è di 180 l/s.

Nel Campo pozzi di Ponte Tavano 2 sono presenti 9 pozzi. La portata massima emunta per singolo pozzo è di 180 l/s.

Nella Galleria di Polvica sono presenti 10 pozzi. La portata massima emunta per singolo pozzo è di 100 l/s.

In passato il Nodo di Cancello aveva la funzione di garantire il trasferimento di risorsa dal bacino del Sarno (ove si rilevava un significativo surplus idrico) verso la città di Napoli, l'area vesuviana e le limitrofe aree industriali.

In sostanza le portate provenienti dalle sorgenti del Sarno venivano addotte al serbatoio Basso di Cancello, integrate con le portate dei campi pozzi di Ponte Tavano I - II e di Polvica, rilanciate dalla locale centrale di sollevamento al serbatoio Alto e di qui addotte ai serbatoi di S. Clemente.

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

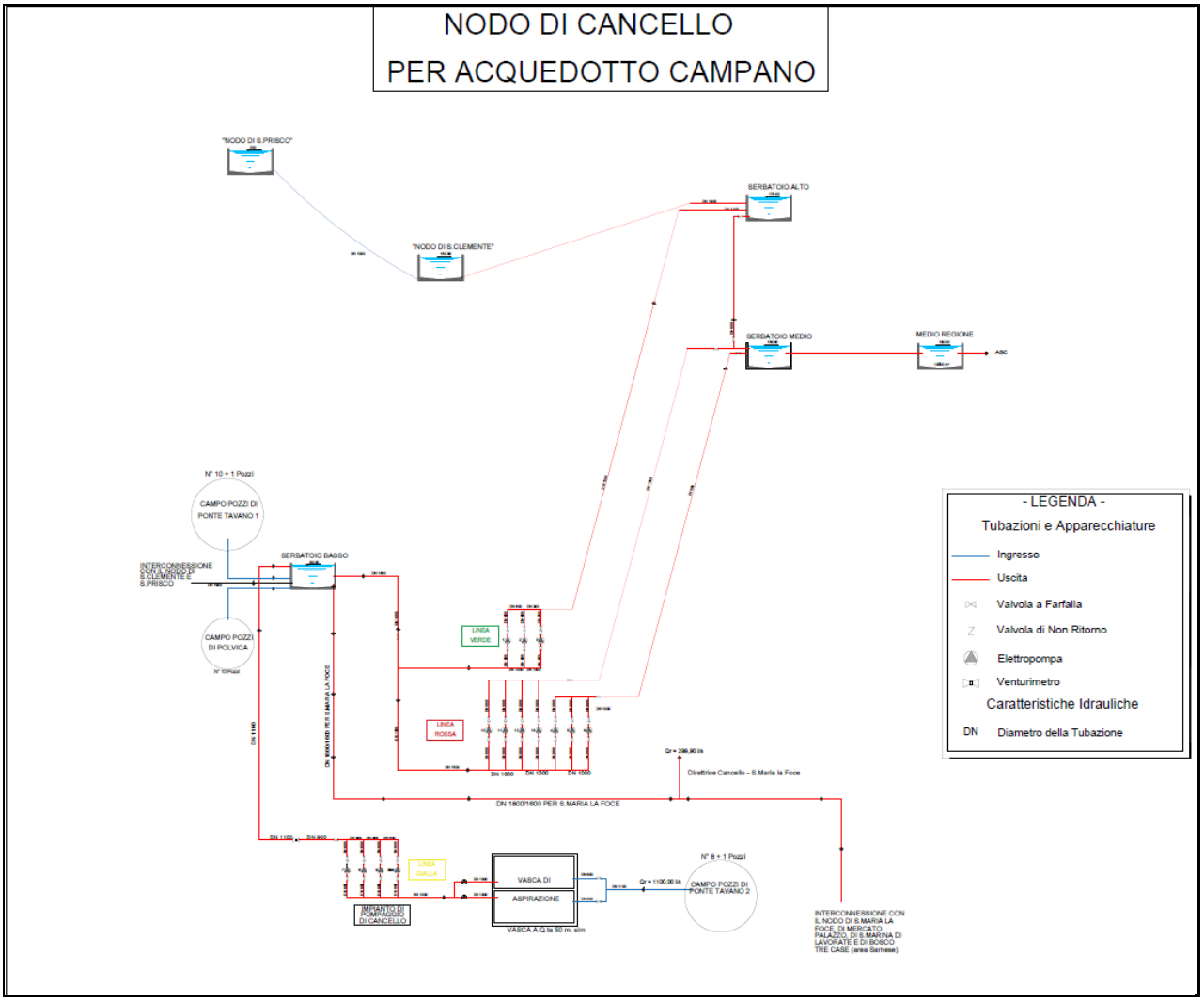
fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

Con il passare degli anni la disponibilità idrica del bacino del Sarno ha fatto registrare una significativa riduzione, così che lo spostamento delle portate, che originariamente avveniva da Sarno verso S. Clemente, si è invertito ed oggi i trasferimenti idrici avvengono dall'Acquedotto Campano al bacino del Sarno.

In definitiva il Nodo di Cancello, per la posizione in cui viene a trovarsi, rappresenta uno snodo importantissimo che consente di raggiungere ogni punto del sistema complessivo regionale.



Nodo di Cancello - Schema generale 1

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

Nodo di San Prisco (ACO) con le interconnessioni già richiamate con le vasche di San Clemente.
Dalle vasche di carico di S. Clemente, si dipartono una serie di grandi condotte di ripartizione**, non incluse nella GAP**, destinate ad alimentare alcuni serbatoi della città di Napoli e l'Area Casertana.

Nello specifico:

- Condotta in Acciaio DN 700 per Comuni Campani;
- Condotta in CAP DN 1000 per il Serbatoio di Capodimonte;
- Condotta in CAP DN 1350 per i Serbatoi di San Rocco/Santo Stefano;
- Condotta in CAP DN 1150 per Cercola;
- Condotta in cemento amianto DN 300 per l'Area Casertana oggi non utilizzata (o utilizzata a tratti);
- Condotta in Acciaio DN 700/900 per il Maddalonese.

Per quanto sopra descritto, le vasche di San Clemente rappresentano il nodo principale dell'Acquedotto Campano, mentre le condotte che da esse si dipartono alimentano le cosiddette aree denominate Terra di Lavoro e Area Flegrea.

L'area Flegrea è alimentata da n.3 condotte principali:

- DN 1350 in CAP San Rocco/Santo Stefano da San Clemente;
- DN 1000 e 1200 derivate dalle condotte dell'ACO;
- DN 600 di supporto, in acciaio propriamente detta "San Giacomo De' Capri".

Inoltre, sono presenti n. 3 stazioni di sollevamento denominate:

- Mugnano q.110;
- Melito Vecchio;
- Mugnano q.136;

che consentono il rilancio delle portate verso altri serbatoi di testata e, talvolta, anche l'alimentazione diretta delle reti Comunali.

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

Infine, dal serbatoio di Monteruscello, alimentato dalla condotta DN 1000 proveniente dalla Centrale di Sollevamento di Mugnano q.110, si diparte una condotta DN 1000 a servizio della restante parte del territorio Flegreo comprese le Isole di Procida e Ischia alimentate da tre condotte sottomarine.

GLI ACQUEDOTTI DI CASSANO IRPINO E DELLA NORMALIZZAZIONE

Con l'istituzione della Grande Adduzione Primaria (GAP), con D.G.R. 433 del 3/08/2022, la Regione Campania ha, tra l'altro, previsto il passaggio al Demanio Idrico Regionale delle opere connesse all'impianto di sollevamento di Cassano Irpino ed alcuni tratti degli acquedotti afferenti, allo stato attuale gestiti da Alto Calore Servizi.

Tali opere, nel rispetto della destinazione funzionale originaria, sono state identificate con la denominazione corrente adottata dal gestore Alto Calore Servizi S.p.A., escludendo la parte relativa al "Ramo Centrale della Normalizzazione", inizialmente inserito nell'elenco che segue, poiché, come asserito dal Gestore, la presenza di continui interscambi di risorsa idrica in più punti, tra l'acquedotto denominato "vecchio Alto Calore" e le opere realizzate con la "normalizzazione-ramo centrale ", non consentirebbe, a scapito dell'utenza servita, una gestione ottimale degli stessi tra i due futuri gestori.

Tanto premesso, sono state, pertanto, incluse nel GAPIR:

a. le opere in agro di Cassano Irpino:

- l'impianto di sollevamento sito in località Pollentina per i serbatoi di testata denominati Cassano Alto (Alto Nuovo e Alto Vecchio) e Cassano Basso (portata massima sollevata attualmente in condizioni di emergenza idrica pari a 1200 l/s) per il serbatoio di Serrapullo (portata massima sollevata pari 100 l/s) e per il serbatoio di "Cassano I. paese" (portata massima sollevata pari 10 l/s) e relative condotte adduttrici del DN 700, DN 450 e DN 300/DN 250;
- i serbatoi di Cassano Basso e Cassano Alto (Alto nuovo e Alto vecchio) e relative condotte distributrici rispettivamente del DN 700 fino al partitore denominato "Pozzettone" e DN 900 fino al partitore di Canale di Montemarano, compreso i relativi pozzetti e partitori di presa per le diramazioni da servire. In corrispondenza di tali partitori saranno installati appositi contatori fiscali che costituiranno i punti di consegna per il gestore del Distretto Irpino.

b. Le opere In agro del Comune di Montemarano:

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

- in località Ponteromito, la Sorgente di Baiardo e le relative opere di captazione, l'impianto di sollevamento e la condotta adduttrice del DN 500/600 fino all'impianto di Cassano Irpino.

[Riguardo a quest'ultima, la società Alto Calore Servizi S.p.A. avendo ottenuto in data, 28 marzo 2013, il riconoscimento da parte del Ministero della Salute di tale risorsa idrica quale "acqua minerale naturale" ai sensi dell'articolo 2 del D.L. 08/10/2011, n.176 (allegato 1) e del successivo decreto di ripristino emesso in data 29 ottobre 2015 si riserva una portata massima pari a 10 (dieci) litri/secondo al fine dell'eventuale concessione per lo sfruttamento per fini economici].

- condotta del DN 800, dal partitore "Canale" fino al partitore serbatoio denominato "Olmo" in agro di Fontanarosa, ricompresa nel Ramo Orientale della Normalizzazione, come rappresentato nella DGR 433/2022.
- condotta del DN 700/500, che adduce la risorsa idrica anche ai Comuni dell'area beneventana fino al partitore di Zingara Morta in agro di Pontelandolfo e, in prosieguo, fino al serbatoio-partitore di Guardia Sanframondi e Solopaca, già trasferito alla regione Campania, realizzato dall'Alto Calore Servizi S.p.A. nell'anno 2016 ed ubicato nel già citato partitore di Zingara Morta.

INFRASTRUTTURE PER L'UTILIZZO PLURIMO DELLE ACQUE DELL'INVASO DI CAMPOLATTARO

Realizzazione delle opere di derivazione dalla diga di Campolattaro (Campania) - Codice intervento PNRR-M2C4-I4.1-A1-30

L'intervento in oggetto è inserito nell'Allegato IV del DL 77/2021, in quanto opera strategica di interesse nazionale per la quale si applicano, in particolare, le procedure di cui all'art.44 del sopramenzionato DL convertito in legge n.108 del 2021.

Si riporta di seguito una sintesi dell'iter procedurale finalizzato all'approvazione del PFTE:

- il Comitato Speciale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha espresso all'unanimità parere positivo con prescrizioni e raccomandazione il 25/03/2022 (parere n. 3/2022);

- con nota prot. 0190718 del 07/04/2022 la Regione Campania ha convocato la Conferenza di Servizi, di cui all'art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i., in conformità a quanto stabilito dall'art. 44,

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

comma 4, del DL 77/2021 convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021, per l'approvazione del PFTE;

- il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali di concerto con il Ministero della Cultura – Soprintendenza Speciale per il PNRR, ha emesso Decreto n. 141 del 16/03/2023, sulla base del parere della Commissione Tecnica PNRR/PNIEC n. 127 del 02/02/2023, e del parere del Ministero della cultura, di cui alla nota della Soprintendenza Speciale per il PNRR prot. n. MIC_SS-PNRR-1981 del 13/02/2023, con il quale è stato espresso giudizio positivo sulla compatibilità ambientale del progetto di fattibilità tecnico economica "Utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso di Campolattaro e potenziamento dell'alimentazione potabile per l'area Beneventana. Opera in Allegato IV al DL 77/2021" e, a seguito della valutazione, parere favorevole circa l'assenza di incidenza negativa e significativa sui siti Natura 2000 senza necessità di procedere alla successiva fase di studio;

- con verbale del RUP del 07/04/2023 è stata dichiarata conclusa la Conferenza dei servizi;

- con Decreto n. 235 del 11/04/2023 della Giunta Regionale della Campania – Ufficio Speciale Grandi Opere è stata disposta la positiva conclusione della conferenza dei servizi, tenendo luogo dei pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, e determinando la dichiarazione di pubblica utilità' dell'opera, con effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti e assoggettamento dell'area a vincolo preordinato all'esproprio;

- con determinazione motivata n. 1/2023 adottata nell'adunanza del 03/05/2023, acquisita in atti al prot. n. 236397 del 08/05/2023, il CSCSLP, all'unanimità, è pervenuto alla seguente determinazione motivata, di natura ricognitiva rispetto alla determinazione conclusiva della conferenza dei servizi (in quanto progetto approvato all'unanimità):

- *il PFTE di che trattasi può proseguire, sulla base di quanto sopra esposto, nel successivo iter previsto dall'art.44 del D.L. 31 maggio 2021, n.77 così come convertito dalla Legge 29 luglio 2021 n.108 e s.m.i.;*

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

- *la verifica di adempimento alle prescrizioni afferenti all'intero procedimento autorizzativo sin qui condotto, ivi incluse le prescrizioni di cui al paragrafo 2.2 della presente determinazione, è ascritta al Soggetto verificatore. Ciò ai sensi del comma 7 dell'art. 44 del D.L. n. 77/2021 ("Ai fini della verifica del progetto e dell'accertamento dell'ottemperanza alle prescrizioni si applicano le disposizioni di cui all'articolo 48, comma 5-quinquies. […]" che recita come di seguito riportato "In deroga all'articolo 27 del decreto legislativo n. 50 del 2016, la verifica del progetto da porre a base della procedura di affidamento condotta ai sensi dell'articolo 26, comma 6, del predetto decreto accerta, altresì, l'ottemperanza alle prescrizioni impartite in sede di conferenza di servizi e di valutazione di impatto ambientale, ed all'esito della stessa la stazione appaltante procede direttamente all'approvazione del progetto posto a base della procedura di affidamento nonché dei successivi livelli progettuali.");*
- *le prescrizioni di natura contrattuale (cioè, che devono essere adempiute nelle successive fasi progettuali o in fase di esecuzione) devono trovare puntuale riferimento all'interno di specifiche di contratto appositamente inserite nel Capitolato Speciale d'Appalto del progetto posto a base della procedura di affidamento.*

Sintetica descrizione dell'intervento

L'intervento concernente l'utilizzo plurimo delle acque dell'invaso di Campolattaro prevede la realizzazione di una galleria di derivazione lunga 7,6 km, un impianto di potabilizzazione e il relativo serbatoio di accumulo, il potenziamento e l'integrazione dei sistemi acquedottistici dell'area della Provincia di Benevento, un adduttore primario irriguo e un impianto idroelettrico. In dettaglio, si prevede:

- Completamento della Diga di Campolattaro tramite la realizzazione di una galleria di derivazione, di lunghezza pari a circa 7,5 km che alloggia al suo interno una condotta DN 2200 che è comune ai due usi della risorsa, irriguo e potabile, dei quali il primo rappresenta oltre il 60% della portata massima derivata (7600 l/s). L'opera di derivazione termina con una condotta forzata DN 1800 in un impianto idroelettrico per la valorizzazione energetica del carico idraulico disponibile ubicato nel Comune di Ponte (BN).

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

- Realizzazione di un impianto di potabilizzazione con potenzialità massima di 3000 l/s e di un serbatoio di accumulo da 30000 m^3, entrambi ubicati nel Comune di Ponte immediatamente a valle dell'impianto idroelettrico.
- Realizzazione dell'adduttore DN 1500 di collegamento del nuovo serbatoio di accumulo con l'Acquedotto Campano del Torano Biferno, per uno sviluppo di circa 31,5 km.
- Realizzazione delle opere di potenziamento ed integrazione dei sistemi acquedottistici dell'area della Provincia di Benevento
- Realizzazione dell'adduttore primario irriguo DN 1800-1700-1200, a servizio del comprensorio della Valle Telesina, per uno sviluppo di circa 21,5 km dall'impianto idroelettrico di Ponte fino alla centrale di pompaggio del Grassano del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano nel Comune di San Salvatore Telesino.
- Realizzazione di un impianto idroelettrico per la valorizzazione energetica del carico idraulico disponibile a valle del nuovo adduttore irriguo primario ubicato in adiacenza alla centrale di pompaggio del Grassano del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano.

Il progetto concerne l'utilizzo idropotabile e irriguo delle acque dell'invaso esistente di Campolattaro (BN) sul fiume Tammaro. La sua realizzazione renderà disponibili: 42 Mm^3/a di acqua per uso potabile (Q_{max} 3.000 l/s); 46 Mm^3/a di acqua per uso irriguo (Q_{max} 4.700 l/s); 38 GWh/a di energia prodotta impianti idroelettrici.

Le opere di progetto sono le seguenti:

- galleria di derivazione portatubo di diametro interno 4,20 m e lunghezza 7,5 km;
- condotta DN 2200, seguita da condotta forzata DN 1800 in un impianto idroelettrico, ubicato nel Comune di Ponte (BN);
- impianto di potabilizzazione con potenzialità massima di 3000 l/s e serbatoio di accumulo dell'acqua potabile da 30.000 m^3, entrambi ubicati nel Comune di Ponte;

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

- adduttori principali per uso potabile ed irriguo DN 1800/1700/1500/1200/700 per uno sviluppo complessivo di circa 85 km;
- adduttori secondali per uso potabile DN 600/500/400 per uno sviluppo complessivo di circa 55 km;
- impianto idroelettrico per la valorizzazione energetica del carico idraulico disponibile nella sezione terminale del nuovo adduttore irriguo primario.

L'intervento prevede l'utilizzo idropotabile di un volume annuo complessivo di acqua grezza di 42 Mm^3 ripartito come segue:

- 31 Mm^3 nei quattro mesi a cavallo della stagione estiva, corrispondenti ad una portata media prodotta ed erogata di acqua potabile di 2,8 m^3/s.

- 11 Mm^3 nei rimanenti otto mesi dell'anno, corrispondenti ad una portata media prodotta ed erogata di acqua potabile di 0,5 m^3/s.

La derivazione ad uso potabile nei mesi non estivi è stata prevista per esigenze funzionali ed igienico sanitarie dell'impianto di potabilizzazione e dei nuovi acquedotti (non è possibile/consigliabile arrestare completamente il funzionamento dell'impianto di potabilizzazione per otto mesi).

I bilanci tengono conto dell'assetto infrastrutturale preesistente, delle opere previste nel Progetto di Fattibilità e degli interventi già programmati nel Piano d'Ambito dell'ex ATO 1 (oggi Ambito Distrettuale Calore Irpino), limitatamente a quelli di interesse per l'integrazione delle acque dell'invaso nei sistemi acquedottistici della Provincia di Benevento.

I risultati delle analisi hanno confermato la piena validità dello schema del Progetto di Fattibilità approvato con il DD N. 70 del 26 giugno 2020 che, integrato con l'intervento N.34 previsto dal PdA dell'ex ATO 1 per il Ramo Orientale dell'Acquedotto della Normalizzazione, consentirà di utilizzare le acque potabilizzate dell'invaso in un bacino di utenza che, in termini popolazione residente, rappresenta circa il 70% dell'intera Provincia di Benevento.

Inoltre, grazie all'elevata flessibilità gestionale che si consegue con le opere di progetto e quelle dell'intervento N.34 dal PdA, sarà possibile:

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

✓ridurre/azzerare gli emungimenti da falde profonde di scarsa qualità;

✓fronteggiare le situazioni emergenziali più critiche, fino al "worst case" rappresentato dalla totale interruzione della fornitura dalle sorgenti molisane del Biferno tramite la diramazione dall'Acquedotto Campano per Benevento e l'Acquedotto Molisano Destro.

Lo Studio di Fattibilità Tecnico Economica sull'utilizzo potabile delle acque dell'invaso di Campolattaro e potenziamento dell'alimentazione dell'area Beneventana ha previsto che, nelle more del raggiungimento delle condizioni di regime previste dallo Strumento Direttore, le acque potabilizzate dell'invaso siano anche utilizzate negli schemi locali per fronteggiare le conclamate criticità di alimentazione.

Il medesimo Progetto di Fattibilità ha altresì previsto che le acque dell'invaso debbano essere utilizzate per fronteggiare condizioni extra ordinarie di funzionamento degli acquedotti connesse a criticità strutturali e/o meteoclimatiche.

A valle della realizzazione dell'intervento in parola, le relative infrastrutture dovranno essere trasferite al gestore della GAPIR.

PIANO EMERGENZA SICCITA' REGIONE CAMPANIA

La Regione Campania, al fine di perseguire la totale autosufficienza idrica regionale, con DGRC n. 592 del 16/11/2022, ha preso atto della ricognizione avviata dagli Enti preposti alla gestione della risorsa idrica regionale e le competenti Direzioni Generali coinvolte nell'ambito del settore di riferimento, degli interventi da realizzare sul territorio della Regione Campania per fare fronte alle sfide derivanti dai cambiamenti climatici tramite interventi finalizzati:

I. a promuovere l'accesso alla risorsa idrica;
II. a sostenere l'innovazione tecnologica e gestionale nell'ambito del ciclo integrato delle acque;
III. a garantire la manutenzione straordinaria, il completamento e l'efficientamento del sistema della grande adduzione;
IV. ad aumentare la resilienza dell'agroecosistema agli eventi di siccità e ai cambiamenti climatici tramite una disponibilità di acqua per l'irrigazione più costante.

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

Tale ricognizione ha avuto ad oggetto i seguenti ambiti di intervento strategico:

- RISERVA IDRICO POTABILE;
- RISERVA IRRIGUO ED INDUSTRIALE;
- EFFICIENZA RETI IDRICHE.

Per ognuno degli ambiti individuati è stato prodotto un primo elenco di interventi funzionali all'incremento della disponibilità di riserva idrica e al miglioramento della distribuzione idrica sul territorio regionale, ed in particolare:

- Capitolo1 – Interventi in AMBITO RISERVA IDRICO POTABILE finalizzati ad incrementare la portata della risorsa idrico potabile di ulteriori 6000 l/s su tutto il territorio regionale;
- Capitolo 2 – Interventi in AMBITO RISERVA IRRIGUO INDUSTRIALE ED AGRICOLO (invasi collinari naturali o artificiali - laghi - laghetti- micro-invasi) finalizzati all'incremento della rete di invasi collinari regionali, in contrasto al rischio siccità;
- Capitolo 3 – Interventi sulle EFFICIENZA RETI IDRICHE finalizzati al contrasto alla dispersione idrica.

Il totale del piano dei fabbisogni è pari a 678 M€ con l'obiettivo di incrementare la portata idrica di ulteriori 6000l/s su tutta la regione.

Interventi prioritari sulle dighe:

- la diga di Campolattaro (BN);

- la riqualificazione di un potabilizzatore della diga dell'Alento nel Comune di Prignano Cilento (SA);

- la realizzazione di un nuovo invaso (Diga dell'Acera) tra il Comune di Montella (AV) e di Bagnoli Irpino (AV);

Interventi prioritari sulle sorgenti:

- il gruppo sorgentizio di Cassano Irpino (AV);

- il gruppo sorgentizio di Sicignano degli Alburni (SA)

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

- il gruppo sorgentizio di Sant'Angelo d'Alife (CE).

All'esito la suddetta DGRC n. 592/2022 ha programmato in prima istanza risorse fino ad un massimo di 40 M€ a valere sul PO FESR Campania 2021/2027, Obiettivo 2.5.1 - Promuovere l'accesso all'acqua e l'innovazione tecnologica e gestionale nell'ambito del Ciclo integrato delle Acque, per la realizzazione di interventi finalizzati alla riserva idrico potabile.

B.2 Obblighi di servizio pubblico e universale

Con riferimento al servizio di adduzione idrica ad usi plurimi attraverso il sistema idrico GAPIR, sotto il profilo dell'individuazione dei contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico ed universale, è opportuno evidenziare che, atteso il superiore interesse pubblico alla salute ed alla tutela dell'ambiente, riconosciuti a livello costituzionale, la Regione Campania ha la possibilità di imporre specifici obblighi di servizio pubblico nel campo della gestione del servizio idrico, volti a garantire che tale servizio sia prestato in modo ininterrotto (continuità), a favore di tutti gli utenti (gestori del SII ed altri utenti per gli usi diversi da quello idropotabile) e su tutto il territorio interessato (universalità), a prezzi uniformi ed a condizioni di qualità simili, e ciò indipendentemente dalle circostanze particolari e dal grado di redditività economica di ciascuna singola operazione (parità), garantendo peraltro la trasparenza e il carattere economicamente accessibile del servizio, data la sua natura di servizio pubblico essenziale svolto in regime di monopolio.

Attraverso la stipulazione del contratto di servizio il gestore si obbliga a garantire specifici e predeterminati standard qualitativi e quantitativi a beneficio della collettività, quali obblighi di servizio pubblico che l'impresa non assumerebbe o non assumerebbe nella stessa misura, né alle stesse condizioni, se considerasse esclusivamente il proprio interesse commerciale. Con specifico riferimento al servizio pubblico gestito attraverso il sistema GAPIR gli obblighi di servizio pubblico consistono principalmente in obblighi di esercizio definiti dai principi di continuità, capacità, regolarità e qualità del servizio, dall'insieme degli obiettivi relativi alla salvaguardia dell'ambiente e al mantenimento e/o miglioramento della qualità per le generazioni presenti e future, nonché dall'obbligo di applicazione alla propria utenza di tariffe stabilite sulla base delle regolazione indipendente di settore definita da ARERA. I predetti obblighi specifici s'intendono in ogni caso integrati dai vincoli derivanti da leggi, regolamenti

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

ed atti regolatori aventi contenuto generale fra cui, in particolare, la direttiva 2000/60/CE, il D. Lgs. n. 31/2001, la Parte III del D. Lgs. n. 152/2006, la direttiva 98/83/CE e direttiva UE 2020/2184, la direttiva 91/271/CEE, nonché gli atti regolatori dell'Autorità di regolazione nazionale ARERA (Autorità regolazione per Energia Reti e Ambiente).

A tale ultimo proposito, va rimarcato che il gestore grossista delle risorse idriche è soggetto agli obblighi dalla regolazione di settore definita da ARERA a partire dal 2012 e, segnatamente, dai Metodi Tariffari Idrici (MMTTII) che si sono succeduti nel tempo, ove il "Gestore grossista" è definito come *"il soggetto che eroga ad altri soggetti, diversi dagli utenti finali domestici, il servizio di captazione e/o adduzione e/o distribuzione e/o potabilizzazione e/o fornitura di acqua all'ingrosso e/o i servizi di fognatura e depurazione, anche funzionali a più ATO"*; gli stessi MMTTII, inoltre, hanno costantemente precisato che le prescrizione ivi recate si applicano ai soggetti che gestiscono anche una solo uno delle seguenti attività: *"la captazione, anche a usi multipli, l'adduzione, anche a usi multipli, la potabilizzazione, la vendita all'ingrosso del medesimo servizio, la distribuzione, la relativa misura*".

Come noto, il complesso delle norme dettate dall'ARERA per il settore idrico è orientato a promuovere l'efficienza, l'economicità e l'efficacia nella gestione dei servizi idrici, garantendo un adeguato livello di investimenti da coprire con la tariffa, nel rispetto dell'obbligo di mantenimento dell'equilibrio economico–finanziario della gestione stessa e del principio del full cost recovery.

La gestione del GAPIR, dunque, dovrà essere attuata attraverso la definizione di un modello gestionale-organizzativo, da parte della società mista, nel rispetto di princìpi che hanno una valenza generale in ordine alla gestione dei SIEG, come di seguito elencati:

- efficienza;
- economicità;
- efficacia;
- sostenibilità;
- affordability.

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

L'*efficienza* risponde alla necessità di garantire l'erogazione dei servizi in funzione delle esigenze della domanda ottimizzando l'impiego dei fattori produttivi e minimizzando gli (eventuali) sprechi di risorse impiegate.

L'*economicità* risponde alla necessità di adeguare mezzi e risorse dal punto di vista economico assicurando un equilibrio gestionale tra ricavi e costi, producendo a costi minimi anche in considerazione delle particolari condizioni normative stabilite per la gestione economica del servizio idrico integrato.

L'*efficacia* consiste nella capacità del modello individuato, delle strutture e delle risorse impiegate nelle diverse situazioni, luoghi, tempi e condizioni, di garantire, anche in base alle diverse richieste dell'utenza, l'erogazione dei servizi adeguati in termini di qualità, quantità e continuità.

La *sostenibilità*, pur essendo di difficile misurazione e quantificazione, è forse il principio più importante da assicurare nella implementazione del modello organizzativo gestionale del SII, in quanto risponde alla necessità di garantire una adeguata disponibilità del servizio per l'utenza attuale, senza pregiudicare tuttavia, l'accesso alla risorsa stessa da parte delle generazioni future.

L*'affordability* è una sostenibilità ulteriore che si qualifica per un duplice set di obiettivi: da un lato le scelte assunte devono garantire l'equilibrio economico-finanziario della gestione e dall'altro lato deve essere assicurata la sostenibilità della tariffa individuata per le diverse tipologie di utenza.

Gli obiettivi dell'assetto organizzativo-gestionale di cui dovrà dotarsi la società mista che sarà costituita per la gestione del sistema GAPIR, sono i seguenti:

- riorganizzare il servizio in una visione di superamento della frammentazione attuale che caratterizza la gestione delle infrastrutture del GAPIR complessivamente considerate;
- raggiungere una scala dimensionale industriale efficiente e calibrata sul territorio, in funzione dei principi di efficienza, economicità, efficacia, sostenibilità, affordability e accessibilità del servizio;
- creare una struttura in grado di garantire continuità e qualità del servizio coerentemente con la durata del periodo di affidamento del servizio;

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

- garantire la piena realizzazione di quanto previsto nel Piano degli investimenti e più in generale il raggiungimento degli obiettivi previsti negli atti di pianificazione definiti dalla Regione Campania;
- garantire un più efficace sistema di monitoraggio quantitativo e qualitativo, di controllo ed eventuale intervento correttivo sulle criticità e sugli scostamenti del servizio rispetto agli obiettivi attesi.

Il perseguimento dei princìpi di carattere generale e l'adeguamento della struttura organizzativo-gestionale agli obiettivi appena descritti è fondamentale, in quanto permette di organizzare il modello in funzione del servizio e della particolare utenza da servire, costituita principalmente dai gestori del SII e dagli altri soggetti legittimati ad usi della risorsa diversi da quello idro-potabile. È, infatti, fondamentale che la gestione sia affidata a soggetti efficienti e socialmente responsabili, che tengano in debito conto il fondamentale ed essenziale interesse pubblico da soddisfare attraverso il GAPIR.

In tal senso l'individuazione del socio privato della società mista affidataria del servizio, attraverso l'espletamento di una procedura ad evidenza pubblica, consente la scelta del miglior partner tecnologico per il servizio, potendo così contare sulla professionalità di un soggetto imprenditoriale già attivo nel settore e, pertanto, dotato della necessaria esperienza gestionale

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

SEZIONE C

C.1 ***Contesto di riferimento***

La gestione delle Infrastrutture della GAPIR attualmente è assicurata dal concessionario privato Acqua Campania spa in virtù della concessione rep.9562 del 16/11/1998 (già giunta a naturale scadenza) relativamente alle infrastrutture dell'Acquedotto della Campania Occidentale; le infrastrutture residue che compongono il sistema GAPIR sono gestite direttamente dalla Regione Campania mediante il ricorso a contratti di appalto con operatori privati per le attività di conduzione e manutenzione degli impianti, con rilevanti oneri a carico del bilancio regionale.

La principale difficoltà che caratterizza la gestione delle citate infrastrutture acquedottistiche è dovuta alla vetustà delle condotte, degli impianti di sollevamento, delle gallerie e degli impianti tecnologici, realizzati negli anni 50/60 del secolo scorso, dalla disciolta Cassa per il Mezzogiorno. Tale condizione rappresenta l'ostacolo principale per una efficiente ed efficace gestione della risorsa idropotabile dalla sorgente all'utenza finale, e pone il sistema acquedottistico a diversi livelli di criticità. Inoltre, è da evidenziare la maggiore richiesta idrica dovuta sia all'aumento della popolazione, che alle perdite delle reti idriche, che secondo i dati ISTAT 2021, ammontano, come da media nazionale, al 42% della risorsa erogata. In un cospicuo numero di casi è necessario mettere in atto vigorosi interventi strutturali atti a rimuovere quegli ostacoli che permetterebbero una normale gestione.

Nel riferito contesto, con delibera di G.R.C. n. 433/2022, è stata decisa l'istituzione del sistema della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale, al fine di conseguire i seguenti vantaggi:

- *gestione coordinata dei trasferimenti idrici tra le Regioni Lazio, Molise, Campania e Puglia sulla base degli accordi di trasferimento interregionali. La disciplina di tali accordi, rientrante nelle competenze esclusive della Regione Campania, consentirà di fronteggiare in modo efficace situazioni di crisi idrica di natura meteoclimatica o strutturale. Infatti, l'integrazione funzionale dell'impianto di potabilizzazione delle acque dell'invaso di Campolattaro con le sorgenti del Biferno (Molise) e di Cassano (condivise con la Puglia) consentirà di riequilibrare il bilancio idrico del sistema in caso di riduzione dell'uno o dell'altro apporto sorgentizio. Parimenti può dirsi per la sorgente del Gari (Lazio) che alimenta l'Acquedotto della Campania Occidentale, il*

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

cui regime di prelievo, grazie all'accordo sottoscritto in occasione della crisi idrica dell'anno 2017, ha consentito di mitigarne gli effetti in modo rilevante;

- *conseguimento di significative economie di scala del modello organizzativo e gestionale, con conseguente riduzione della tariffa dell'acqua all'ingrosso;*
- *applicazione di un'unica tariffa dell'acqua all'ingrosso a tutti gli Ambiti Distrettuali serviti, con l'effetto di calmierare ed omogeneizzare le tariffe dei Distretti con maggiori costi operativi, primo tra tutti l'attuale Distretto Calore Irpino. L'ipotesi alternativa di separare la gestione del GAP dello Strumento Direttore (Acquedotto della Campania Occidentale, Acquedotto Campano e Nodo di Cancello) da quella dell'acquedotto della Normalizzazione, alimentato dalla sorgente di Cassano, e degli acquedotti locali alimentati dal potabilizzatore di Campolattaro, produrrebbe un forte squilibrio tariffario derivante dagli elevati costi operativi di questi ultimi;*
- *pianificazione ed attuazione unitaria degli interventi di adeguamento, potenziamento, ristrutturazione/rifacimento degli impianti e degli acquedotti dell'intero sistema. Il tema della ristrutturazione/rifacimento è particolarmente rilevante per l'Acquedotto Campano, la cui costruzione risale agli anni '50 del secolo scorso, e per l'Acquedotto della Normalizzazione, anch'esso molto vetusto, per il quale sono anche richiesti importanti interventi di potenziamento;*
- *possibilità di estendere il perimetro del nuovo sistema oltre il confine del ciclo integrato delle acque, integrando anche opere e risorse idriche destinate ad altri usi, primo tra tutti quello irriguo. Tale circostanza, peraltro, si verificherà a breve con l'invaso di Campolattaro e le connesse opere di derivazione e distribuzione, già oggi destinate in tutto o in parte all'uso irriguo. In futuro, gli effetti dei cambiamenti climatici potrebbero incentivare sempre di più la realizzazione di nuovi invasi e l'uso plurimo delle acque accumulate, riproponendo il tema della gestione delle opere connesse".*

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

C.2 Modalità di affidamento prescelta e relativa motivazione

In ottemperanza all'art. 5 comma 1 del TUSP, a mente del quale "*l'atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica, ... deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa*", si relaziona quanto segue.

L'analisi delle alternative sulla forma di gestione parte dalle possibilità normative. Come è noto, ai sensi della disciplina comunitaria e nazionale in materia le forme ordinarie di gestione dei servizi pubblici locali di interesse economico generale sono:

• l'affidamento mediante procedura ad evidenza pubblica;

• l'affidamento a società mista pubblico-privata, il cui socio privato deve essere scelto con procedura ad evidenza pubblica;

• l'affidamento a società in house.

Per quanto riguarda l'affidamento in house, le espressioni affidamento in house e ricorso al mercato sembrano porsi in una posizione ossimorica, costituendo la prima una modalità di gestione antitetica rispetto alla seconda. Nata nell'ambito della giurisprudenza europea, la società in house riceve una compiuta disciplina nel d.lgs. n. 175 del 2016, con il quale il legislatore interviene per riordinare in modo organico ed unitario la materia delle società a partecipazione pubblica, fino a quel momento frammentaria e disomogenea.

In particolare, il legislatore, recependo i princìpi contenuti nelle Direttive UE nn. 23, 24 e 25 del 2014, individua specifici requisiti che le società in house, per essere tali, devono possedere. La rigida predisposizione di indici normativi particolarmente stringenti, cui la P.A. deve attenersi qualora decida di non esternalizzare il servizio, confermano la configurazione della società in house in

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

termini di mera articolazione dell'amministrazione controllante, dalla quale dipende in posizione subordinata e in rapporto interorganico.

La giurisprudenza più recente ha chiarito che la normativa dei servizi pubblici di rilevanza economica, nel combinato disposto con la normativa regolante i contratti pubblici, colloca l'affidamento in house su un piano subordinato ed eccezionale rispetto agli affidamenti tramite gara di appalto: consentendo tali affidamenti soltanto in caso di dimostrato fallimento del mercato rilevante, nonché imponendo comunque all'amministrazione che intenda operare un affidamento in regime di delegazione interorganica di fornire una specifica motivazione circa i benefici per la collettività connessi a tale forma di affidamento (CdS, Sez V, ordinanza n. 138/2019).

Nel caso di affidamento in house providing la normativa impone gravosi oneri per la contabilità degli enti interessati che, nell'attuale contesto di finanza pubblica, in particolar modo per quanto riguarda le regioni meridionali, generebbe gravi riflessi negativi sui bilanci, dovendo ricorrere ad un indebitamento per affrontare la fase di start up.

Dal punto di vista delle esperienze di affidamento in house providing presenti in Campania non può non sottacersi il continuo ricorso a ricapitalizzazione delle società in house da parte della Regione Campania. In particolare, si faccia riferimento alla Relazione riguardante il Referto sull'attuazione del piano di razionalizzazione delle società partecipate della Regione Campania della CdC Sez, Regionale di Controllo per la Campania/120/2019/COMP.

Per quanto espresso si è ritenuto di escludere tale ipotesi di forma di gestione tra le possibili forme di gestione della GAPIR.

Per quanto attiene al ricorso all'affidamento mediante procedura ad evidenza pubblica; quindi, affidare il servizio ad una società privata mediante procedura ad evidenza pubblica, si rappresenta che le motivazioni che seguono, in riferimento alla scelta di PPPI, restano invariate, ma tale scelta non avrebbe permesso di avere un controllo diretto sulla Società, non consentendo la salvaguardia dell'interesse pubblico preminente alla tutela del bene collettivo rappresentato dalla risorsa idrica.

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

La scelta di affidare la gestione del sistema GAPIR ad una società mista, a maggioranza pubblica e nella forma di SPA, e garantire il perseguimento degli obiettivi in precedenza indicati, è stata determinata da una pluralità di ragioni.

In primis, emerge la necessità della Regione Campania di reperire professionalità ed esperienze per la gestione ottimale delle infrastrutture e per la realizzazione degli interventi programmati, con la tempistica adeguata al contesto descritto.

La società mista, a maggioranza pubblica e nella forma di SPA, accanto alla garanzia di una prevalente partecipazione della Regione Campania nella gestione di un servizio di primaria importanza quale quello della grande adduzione idrica per usi plurimi, tenuto conto, oltre che delle caratteristiche del territorio in esame, dell'esigenza di continuare a mantenere la valenza sociale che lo caratterizza, permette di fruire, senza dubbio, dei vantaggi concorrenziali derivanti dall'espletamento di una procedura ad evidenza pubblica per la selezione del socio privato.

La scelta di rivolgersi al mercato mediante lo strumento del PPP di tipo istituzionale, inoltre, garantendo la partecipazione a tutti gli operatori economici in possesso dei requisiti di partecipazione fissati dall'Ente concedente, consente di massimizzare il rapporto prezzo/qualità del servizio, prevedendo ad esempio l'attribuzione di punteggi non solo per la riduzione del prezzo, ma anche e soprattutto per l'innalzamento degli standard di qualità del servizio.

Non va trascurato, inoltre, il ruolo decisionale e di controllo riservato al Socio Pubblico sulla concreta gestione del servizio; a tal proposito, infatti, va evidenziato che, nella specie, il ricorso al modulo gestionale prescelto consente di mantenere un elevato potere decisionale pubblico sull'andamento del servizio. Il fatto che la Regione Campania detenga la maggioranza del pacchetto azionario consente alla stessa di poter svolgere un ruolo preminente nelle decisioni strategiche della società e nel controllo delle attività, mediante l'esercizio dei poteri esercitabili in assemblea e nell'organo di amministrazione societaria.

A conferma della convenienza della gestione del Sistema GAPIR mediate PPPI, va poi considerato che la costituenda società mista dovrà operare in un settore rigidamente regolato. Come detto, infatti, il servizio di fornitura idrica all'ingrosso è soggetto alla regolazione dell'ARERA, la quale, oltre a

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

determinare una metodologia unica a livello nazionale di determinazione della tariffa del servizio, controlla, attraverso l'approvazione delle tariffe, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della gestione.

ARERA, infatti, negli anni ha sempre più subordinato l'approvazione delle tariffe al conseguimento di obiettivi di qualità del servizio e di rispetto della normativa comunitaria in materia di qualità della risorsa idrica e delle acque reflue, quali obiettivi comuni a tutte le aziende di gestione della filiera idrica, indipendentemente dalla forma giuridica che queste assumono.

Relativamente all'efficienza e all'economicità, l'attenzione deve essere posta sulla necessaria correlazione tra costi e ricavi secondo la rigida disciplina del metodo tariffario applicabile (attualmente MIT-4 di cui alla Deliberazione ARERA del 28 dicembre (639/2023/R/idr)).

I costi sono distinti tra:

- costi efficientabili per i quali l'ARERA non prevede un incremento nel tempo, se non per effetto dell'inflazione o per ampliamento del perimetro di attività, ritenendo che gli stessi debbano essere il risultato di un'ottimizzazione della gestione aziendale;

- costi esogeni, ovvero costi non dipendenti dal controllo della gestione aziendale ma derivanti da fattori esterni alla stessa e pertanto conguagliabili ogni 2 anni al momento della revisione tariffaria.

In linea generale, in relazione ad entrambe le tipologie di costo, si può affermare che, rispetto alla dimensione del servizio, l'eventuale conseguimento delle economie di scala può riguardare tutte le modalità di affidamento.

Tali costi, di esercizio e di investimento e comprensivi dei costi ambientali e della risorsa, determinano i ricavi complessivi del gestore nel rispetto del principio del *full cost recovery* e sulla base di un complesso meccanismo di riconoscimento previsto da ARERA, il quale si pone l'obiettivo di escludere tutti i costi non attinenti al servizio o in ogni caso ritenuti non efficienti sulla base di costi standard.

Nel caso della gestione del sistema GAPIR, la valutazione di tutti i già menzionati aspetti ha influito sulla scelta operata dalla Regione in ordine alla forma di gestione da attuare. Si legge, infatti, nella

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

relazione della presente D.G. prot. n. PG/2023/0276602 del 29/05/2023, espressamente richiamata nella deliberazione di Giunta Regionale della Campania n.312/2023:

"*Il comparto della Grande Adduzione Primaria di interesse regionale richiederà nei prossimi anni un fabbisogno d'investimento di € 1.253.710.546, a fronte di una disponibilità per interventi da programmare in termini prioritari pari ad € 104.441.620,39, pari al 12% dei fabbisogni.*

Inoltre, nei primi anni di vita della Grande Adduzione Primaria di interesse regionale, sarà necessaria una concentrazione degli investimenti sia per motivi connessi alla necessità di adeguare gli impianti e ridurre le perdite, sia per migliorare la bancabilità dei piani qualora si voglia fare ricorso a finanza di progetto.

In questo scenario si inserisce la necessità di valutare l'opportunità di scegliere soggetti gestori strutturati per attivare questo flusso di investimenti e con capacità effettiva di sostenere tali oneri, cui va associata la reale possibilità del sistema bancario di finanziare i documenti di pianificazione così come sono stati programmati, con ragionevole sostenibilità dei rischi che l'operazione comporta. La possibilità di incrementare le risorse finanziarie a fondo perduto per il completamento del sistema di approvvigionamento primario si scontra con le analoghe necessità per il comparto irriguo. Ai fabbisogni finanziari non si può facilmente fare fronte con ulteriori aumenti tariffari dell'acqua all'ingrosso. Si può nella maggior parte dei casi considerare comunque compatibile con gli attuali Piani d'Ambito un livello tariffario per uso civile di 0,25-0,30 €/m3, mentre nel comparto irriguo, in attesa di definire un quadro più dettagliato, la tariffa per l'acqua all'ingrosso deve essere compatibile con una tariffa all'utente finale di 0,10-0,13 /m3, che rappresenta in molte aree la disponibilità a pagare da parte dell'utente coincidente con il costo dell'approvvigionamento autonomo tramite pozzi. Per quanto riguarda l'Italia meridionale e insulare, la incapacità di indebitamento dei comuni unitamente alle ingenti risorse finanziarie necessarie per avviare gli investimenti necessari per il servizio, ha indotto spesso alla ricerca di un concessionario o di partner privati di società miste (Sicilia e Calabria), anche se in altre aree, come la Basilicata, la Puglia e la Sardegna si è preferito procedere all'affidamento diretto (riconducibile all' in-house) a società derivanti dalle trasformazione degli enti pubblici preesistenti di proprietà regionali (Acquedotto Pugliese e ESAF).Non è superfluo rilevare che in Sicilia anche negli ATO dove sono state scelte

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

forme di affidamento per concessione a terzi o con società mista si è a lungo discusso la possibilità di procedere ad un affidamento diretto in house, scelta supportata dai movimenti che si battono per la pubblicità del servizio idrico e preferita da molti sindaci spesso per motivi meno nobili e disinteressati. Tuttavia, la constatazione della già citata incapacità di indebitamento per fare fronte agli investimenti e la coscienza delle scadenti prestazioni fornite dal settore pubblico nella gestione dei servizi in molte aree meridionali, ha indotto la Regione Campania alla ricerca di soluzioni ove la presenza di soggetti specializzati nella gestione sia almeno teoricamente garanzia di maggiori possibilità di raggiungere gli ambiziosi traguardi prefigurati nei Piani d'Ambito.

Per quanto rappresentato emerge e si evidenzia che le opere della Grande Adduzione Primaria di interesse regionale, centrali di sollevamento, serbatoi di accumulo e disconnessione, nonché di distribuzione, camere di presa e reti idriche di adduzione, necessitano di forti investimenti sin dalla fase di costituzione della società di gestione del GAP finalizzate al rinnovamento delle opere più vetuste e per gli adeguamenti tecnologici necessari ad una maggior efficienza di gestione.

Inoltre, le attività tecniche connesse alla gestione ottimale delle infrastrutture e dei servizi connessi richiedono la sussistenza di un know-how specialistico che consenta di conseguire importanti miglioramenti anche nel campo del contrasto alla dispersione idrica, del monitoraggio sulla qualità della risorsa, ai fini dell'efficientamento energetico e della salvaguardia della risorsa idrica.

Pertanto, alla luce della necessità di governare gli scambi interregionali di risorsa idrica, di competenza della Regione Campania, di disporre di una visione unitaria per gli utilizzi plurimi della risorsa, irriguo, potabile e per produzione idroelettrica, di gestione unitaria dei realizzandi invasi, programmati per dotare il sistema infrastrutturale della resilienza ai cambiamenti climatici, per il perseguimento dell'interesse pubblico sotteso alla gestione della Grande adduzione di interesse regionale si ritiene centrale il ruolo regionale che quindi deve dotarsi della modalità di gestione del servizio più idonea.

Agli esiti dell'istruttoria di competenza effettuata si ritiene, per quanto rilevato, che l'affidamento della grande adduzione primaria di interesse regionale ad una società mista pubblico-privata, con capitale maggioritario pubblico regionale, possa essere la forma di gestione più indicata per il

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

perseguimento dell'interesse pubblico tutelato e che sia preferibile, in particolare per l'orientamento alla performance e per l'aumento degli skills tecnologici.

In aggiunta si evidenzia che la società di tipo pubblico/privato, con maggioranza pubblica, consente al contempo di salvaguardare l'interesse pubblico preminente alla tutela del bene collettivo rappresentato dalla risorsa idrica.

In tal senso con nota prot. PG/2023/0188528 del 6 aprile 2023, l'Avvocatura regionale, che ha reso parere in ordine all'esercizio, da parte del Presidente della Giunta regionale, dei poteri sostitutivi di cui all'art. 14 del decreto-legge n. 115/2022, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 142/2022, ha enunciato principi in ogni caso conferenti alla fattispecie rilevando, tra l'altro, orientamento favorevole alla gestione preferibilmente pubblica del servizio (c.f.r. Consiglio di Stato, parere n. 1389/2019, come richiamato dal parere dell'Avvocatura Regionale, prot. PG2023188528 del 06/04/2023) e più nel dettaglio quanto segue:

-"(omissis) in buona sostanza, le opzioni astrattamente sul campo sono le seguenti: - incarico alla società di cui al comma 3 dell'art. 14 del D.L. n. 115/2022; - affidamento diretto a società interamente pubblica, partecipata dagli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale di riferimento, ex art. 149 bis del D. Lgs. n. 152/2006; - affidamento a società mista ex art. 17 del D. Lgs. n. 152/2006; - affidamento a società mista ex art. 17 del Lgs. n. 175/2016 mediante gara a doppio oggetto per la scelta del socio privato; - procedura di gara per la scelta del concessionario gestore privato";

- "Va detto che, come rilevato anche dal suddetto Parere di C.d.S. n. 1389/2019, il legislatore appare propendere per una gestione preferibilmente pubblica del servizio, ancorché siano possibili tutte le altre opzioni di cui sopra. Ed invero, il Consiglio di Stato, nel richiamare le previsioni di cui all'art. 149 bis del D. Lgs. n. 152/2006, osserva che "appare superfluo in questa sede rammentare le ragioni che hanno indotto il legislatore a introdurre tale disposizione con il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 novembre 2014, n. 164 – cui comunque si è fatto cenno al paragrafo 1 di questo parere – e che hanno avuto il punto cruciale nel referendum del 12-13 giugno 2011, promosso proprio per consentire il ritorno ad una gestione

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

pubblica di servizi essenziali come quello idrico, ancorché, com'è noto, il risultato referendario abbia riguardato l'intero settore dei servizi pubblici locali. Tali complesse e certamente contraddittorie vicende – sia normative che giurisprudenziali – sono evidentemente conseguenti alla peculiarità del bene acqua che è risorsa limitata, la cui rilevanza economica deriva, quindi, dalla sua scarsezza. E a fronte di tale manifesta esigenza di chiarezza normativa è stato rilevato come la disciplina comunitaria non abbia dato significati contributi in termini di armonizzazione del mercato. Non rimane, quindi che constatare che l'attuale disciplina delle forme di gestione del sistema idrico integrato sono quelle previste dall'ordinamento europeo per la generalità dei servizi pubblici locali".

Nella fattispecie si segnala che la possibile scelta orientata all'individuazione di una società mista pubblico/privata a maggioranza pubblica contempla e garantisce benefici per la collettività, con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica.

Inoltre, l'individuazione del socio privato minoritario consente:

1) *l'acquisizione di un soggetto con maturata esperienza e di un consolidato approccio imprenditoriale indispensabile per garantire un elevato livello qualitativo ai fini del perseguimento dei principi di economicità, efficacia ed efficienza, tipici di una gestione industriale;*
2) *un impiego ottimale delle risorse introitate dagli utenti attraverso la tariffa;*
3) *minore possibilità di instaurazione di contenzioso tra soggetto gestore ed Amministrazioni".*

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

SEZIONE D

D.1 MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA

Nella presente sezione si illustrano le caratteristiche economiche della gestione del sistema GAPIR mediante società mista a maggioranza pubblica e sotto forma di SPA, quale scelta più idonea al conseguimento degli obiettivi di qualità del servizio e di tutela e salvaguardia della risorsa idrica.

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

La presente Direzione per lo sviluppo del Piano Tariffario e del PEF regolatorio per gli anni 2024-2053 per l'affidamento a terzi del servizio di acquedotto del sistema GAPIR (Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale) si è avvalsa della consulenza di ANEA - Associazione Nazionale degli Enti di Governo d'Ambito per l'Idrico e i Rifiuti - dotata di esperti con solida formazione professionale e una vasta esperienza sul campo tenendo conto delle competenze necessarie per lo svolgimento delle singole attività.

Si veda in tal senso la Convenzione sottoscritta tra Regione Campania e ANEA – Associazione Nazionale degli Enti di Governo d'Ambito per l'Idrico e i Rifiuti - il cui schema è stato approvato con D.D. n. 305 del 09/10/2023 – per la "Attività di supporto per l'aggiornamento biennale delle tariffe per gli anni 2022 e 2023 per i gestori grossisti Regione Campania e Acqua Campania S.p.A. in applicazione del Metodo Tariffario Idrico (MTI-3) e per lo sviluppo del Piano Tariffario e del PEF regolatorio per gli anni 2024-2053 per l'affidamento a terzi del servizio di acquedotto del sistema GAPIR (Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale)".

ANEA, come indicato all'Art. 2 - Attività B della sopraindicata convenzione, ha realizzato lo Sviluppo del Piano Tariffario e del PEF regolatorio per gli anni 2024-2053 per l'affidamento del servizio all'ingrosso di acquedotto del sistema GAPIR (Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale).

Fra la documentazione predisposta assume rilevanza quella relativa al Piano Tariffario per la nuova gestione unitaria che costituisce la base per lo sviluppo del PEF regolatorio sul quale è stato sviluppato il Piano Industriale (Business Plan) da porre a base di gara.

La predisposizione del Piano Tariffario è stata sviluppata secondo le logiche della vigente regolazione ARERA, cogliendo anche le novità contenute nel DCO che definisce i principi metodologici costituenti il metodo tariffario (MTI-4) del quarto periodo regolatorio riferito al quadriennio 2024-2027.

Il Piano Tariffario così come elaborato costituisce la base di partenza per lo sviluppo del PEF e adotterà come tariffa di base di partenza quella determinata per Regione Campania e Acqua Campania S.p.A.

I costi "di progetto" alla base dello sviluppo della tariffa del Gestore Unico del sistema GAPIR tengono conto dei costi consuntivi degli attuali gestori: Acqua Campania S.p.A., Regione Campania e Alto

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

Calore Servizi S.p.A. (per i tratti di rete e impianti trasferiti di recente alla Regione Campania in quanto di valenza strategica e reinseriti nel perimetro del GAPIR).

Lo sviluppo della pianificazione ha come base di partenza il piano tariffario articolato su un orizzonte temporale pari alla durata della concessione; per quanto attiene gli elementi di PEF regolatorio è stato utilizzato lo specifico applicativo predisposto da ANEA ad integrazione del tool di calcolo ARERA.

L'attività è stata sviluppata per gradi di affinamento successivi dei dati e quindi dei risultati dello sviluppo del Piano Tariffario, al fine di poter dare fin da subito indicazioni di massima di eventuali criticità connesse nello sviluppo dell'aggregazione delle gestioni esistenti.

Le attività sviluppate sono state, pertanto, le seguenti:

1. acquisizione dell'ultima documentazione tariffaria predisposta per Regione Campania e Acqua Campania S.p.A. dalla quale sono stati desunti i più recenti valori delle diverse componenti Opex e Capex;

2. acquisizione delle componenti di costo per quanto attiene alla gestione da aggregare attualmente di competenza del gestore Alto Calore Servizi S.p.A.;

3. acquisizione dell'aggiornamento all'anno 2022 (e forecast a fine anno 2023) dei costi operativi

aggiornabili dei tre gestori attuali (costituiti principalmente dai costi per energia elettrica e acquisto di acqua all'ingrosso);

4. acquisizione dei dati sui volumi di acqua venduti e scambiati fra i tre soggetti da aggregare nel 2022 (e possibile forecast a fine 2023);

5. definizione, in sinergia con le strutture tecniche della Regione Campania, dell'articolazione del Programma degli Interventi;

6. modellazione dinamica dei costi di progetto da inserire a base del tool di calcolo al fine di accogliere le eventuali evoluzioni dei costi di progetto sia per quanto attiene i costi operativi efficientabili con l'aggregazione gestionale, che i costi di investimento via via aggiornati con il Programma degli Interventi;

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

7. sviluppo del tool di calcolo ARERA e del tool ANEA per gradi di affinamento successivi al fine di supportare i decisori e professionisti che dovranno implementare il Piano Industriale della gestione unitaria;

8. redazione di una relazione finale di accompagnamento descrittiva delle ipotesi assunte e dei risultati conseguiti.

A tal proposito, va precisato che la sostenibilità economico finanziaria dell'operazione di Partenariato Pubblico Privato Istituzionalizzato in esame, è dimostrata dalle assunzioni del Piano Economico Finanziario (PEF) della gestione del sistema GAPIR, articolato in:

- Conto Economico,

- Stato Patrimoniale,

- Rendiconto Finanziario.

In particolare, il Conto Economico proietta sul periodo di durata del PEF, nel caso in oggetto 30 anni, l'andamento dei valori prodotti e consumati dall'azienda, evidenziando se la stessa è in grado di sopravvivere nel tempo, attraverso la conduzione di una gestione efficace ed efficiente e la realizzazione degli investimenti necessari per il miglioramento delle infrastrutture e dei servizi.

Il Rendiconto Finanziario evidenzia le entrate e le uscite che si verificano negli anni di durata dell'affidamento e dimostra la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni finanziari assunti.

Lo Stato Patrimoniale dimostra la sostenibilità del patrimonio aziendale mettendo a confronto gli impieghi e le fonti in esso presenti e la corretta correlazione fra i tempi di restituzione delle risorse acquisite mediante ricorso al debito e la realizzazione degli investimenti programmati ed effettuati.

Il Gestore potrà acquisire finanziamenti sul mercato del credito, nell'entità stimata nel PEF, che gli consentano il tiraggio della liquidità necessaria per realizzare gli interventi e per garantire la continuità gestionale, soprattutto nei primi anni di gestione.

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

Il flusso di cassa generato dalla gestione è ampiamente in grado di garantire la copertura delle suddette fonti di finanziamento esterno; infatti, il Piano produce dei flussi finanziari in grado di ripagare l'eventuale debito contratto, oltre agli oneri finanziari stimati nei limiti della regolazione ARERA

A fronte della notevole mole di investimenti previsti, l'esposizione finanziaria è limitata nella sua dimensione quantitativa e temporale; inoltre, la struttura gestionale è pienamente in grado di garantire le idonee coperture.

Il Piano Economico Finanziario valuta, dunque, la sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria degli investimenti occorrenti alla gestione del servizio ed al suo miglioramento infrastrutturale, tenendo conto dei ricavi derivanti dalla tariffa determinata secondo la regolazione ARERA attualmente vigente.

Alla base delle elaborazioni del PEF in questione sono poste le seguenti condizioni:

a) il piano è elaborato su un periodo di tempo di 30 anni a partire dal 2024 e fino al 2053, pari alla durata dell'affidamento;

b) il piano si fonda su un modello organizzativo gestionale che si è rivelato efficiente, basato su una struttura di vertice e manageriale già completa, sviluppata dal concessionario dell'A.C.O. nei 25 anni di concessione, alla quale vengono aggiunte le unità di *middle-management* e operaie afferenti agli appalti di manutenzione e conduzione contrattualizzati da tempo da Regione Campania.

I costi sono stati elaborati prendendo a riferimento i costi delle gestioni preesistenti;

c) il piano si basa sugli investimenti occorrenti alla realizzazione degli interventi infrastrutturali individuati dalla Regione Campania in occasione delle domande di inserimento nel Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico (PNIISSI), nonché degli ulteriori interventi occorrenti per assicurare la gestione efficiente del servizio, stimati in considerazione dei dati riferibili alle gestioni pregresse. Di seguito un prospetto di sintesi degli atti programmatici emanati dall'amministrazione regionale, a sostegno dell'analisi sull'equilibrio economico-finanziario: DGRC n. 664/2023 con cui la Giunta regionale della Campania approva, ad integrazione ed aggiornamento della DGR n. 340 del 06.07.2016 e delle successive DGR n. 521 del 01.07.2017 e DGR n. 614 del 28/12/2021, la rimodulazione del Programma degli Interventi sul Sistema Acquedottistico di Distribuzione

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

all'ingrosso con allegato il Piano degli interventi come modificato, che in ultimo espongono un programma di € 1.253.710.546,00 per interventi sul sistema acquedottistico regionale;

d) in tutto il periodo di riferimento, sono previsti investimenti riferibili a interventi per complessivi euro 2.059,6 milioni di euro. I contributi pubblici assentiti e previsti ammontano a 1.029,8 milioni di euro. Non è previsto alcun ricorso alla componente tariffaria FoNI per la realizzazione dei nuovi investimenti;

e) è previsto un capitale sociale di 85 milioni di euro, ritenuto congruo sulla base del fatturato medio annuo storico delle gestioni all'ingrosso di Regione Campania e concessionario ACO, a partire dal primo anno di inizio attività, con un patrimonio netto crescente ipotizzando che l'utile di esercizio sia, prioritariamente, destinato alla formazione della riserva legale;

f) è previsto il pagamento del valore residuo delle immobilizzazioni del gestore uscente Acqua Campania spa per la sola quota parte relativa al valore residuo regolatorio degli asset (VR) per un importo ad oggi calcolato pari a euro 13.438.405, come derivante dall'ultima proposta tariffaria elaborata da EIC sulla base delle procedure ARERA il cui pagamento si completa interamente nel primo anno, mediante compensazione con il fondo di accantonamento di cui alla convenzione con il concessionario Acqua Campania.

La notevole mole di conguagli da regolazione (i c.d. Rc) maturati da Acqua Campania e da Regione Campania e ad oggi stimabili in circa 382 mln euro, sono tutti di fatto attribuibili a Regione Campania (sia direttamente, sia indirettamente per la quota Acqua Campania - che si riferisce esclusivamente al canone ex art.7 della Concessione di gestione esistente e che, riscosso da Acqua Campania è però vincolato ed accantonato per essere reso disponibile alla Regione Campania) viene invece iscritta a stato patrimoniale fra i debiti verso soci per finanziamenti e verrà quindi versata alla Regione Campania rateizzata nell'intero periodo di piano, a partire dal momento che si creerà spazio nella tariffa applicabile per poterne effettuare il relativo recupero (secondo le logiche regolatorie ARERA);

g) prudenzialmente non viene simulata la presa in gestione del sistema di Campolattaro attualmente in realizzazione: la significativa differenza fra costi di conduzione e ricavi (a favore di questi ultimi anche in termini di minori costi di energia elettrica per il sistema GAPIR) apporta inevitabilmente, con

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

l'inserimento di tale intervento, un miglioramento alla redditività di tutto il sistema che, poiché non ancora ben determinato, appare utile prudenzialmente escludere dalla valutazione.

Nell'ottica di assolvere appieno l'onere motivazionale dal punto di visto della sostenibilità economico finanziaria del progetto di PPPI, si riportano le principali assunzioni alla base del PEF di seguito riportato, con particolare riferimento ai seguenti punti:

a) la Società a capitale misto per la gestione del sistema GAPIR: oggetto e compagine sociale;

b) ragioni della scelta della forma di gestione rispetto alle gestioni precedenti: efficienza gestionale;

c) sostenibilità economico-finanziaria della gestione da parte della società mista e redditività dell'investimento;

d) situazione patrimoniale prospettica della Società;

e) focus dati sul personale.

a) La Società a capitale misto per la gestione del sistema GAPIR: oggetto e compagine sociale.

La costituenda società mista sarà una Società per azioni a capitale pubblico/privato ai sensi dell'art.17 del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, e sarà il gestore unico, in regime di concessione, delle infrastrutture ricomprese nel Sistema Idrico GAPIR.

La Società avrà sede legale nel Comune di Napoli e l'oggetto sociale principale sarà la gestione dei servizi di captazione, adduzione, distribuzione e vendita della risorsa idrica all'ingrosso per usi plurimi, attraverso le infrastrutture ricomprese nel Sistema della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale, di cui alla deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 433 del 03/08/2022.

Inizialmente, nelle more della individuazione dei gestori SII di distretto, continuerà inoltre la gestione anche di alcuni impianti e tratti di rete che poi saranno a questi ceduti seguendo, per quello che qui interessa, la regolazione ARERA per la valutazione dei relativi costi trasferiti (operativi e di capitale) a garanzia, comunque, dell'equilibrio economico-finanziario della gestione.

La partecipazione al capitale sociale

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

Il capitale sociale, pari ad €.85.000.000, e suddiviso in 85.000 (ottantacinquemila/00) azioni dal valore nominale di euro 1000 (mille/00) ciascuna, sarà in titolarità della Regione Campania in misura pari al 51% e per il restante 49% sarà assegnato ad un socio privato selezionato mediante procedura ad evidenza pubblica avente ad oggetto la sottoscrizione delle azioni allo stesso riservate e gli specifici compiti operativi che dovrà svolgere in via diretta.

b) Ragioni della scelta della forma di gestione rispetto alle gestioni precedenti: efficienza gestionale

Le infrastrutture del GAPIR provengono da diverse forme di gestione:

a) gestione a mezzo del concessionario privato Acqua Campania spa in relazione all'Acquedotto della Campania Occidentale;

b) gestione a mezzo di società a capitale totalmente pubblico, relativamente alle infrastrutture del GAPIR in precedenza assegnate alla competenza gestionale di Alto Calore Servizi;

c) gestione diretta da parte della Regione Campania per tutte le restanti infrastrutture.

La gestione del servizio relativo alla GAPIR mediante una società a partecipazione mista è ritenuta maggiormente efficiente rispetto ad altre forme di gestione per i motivi di seguito espressi:

a) la forma di affidamento a società mista consentirebbe di superare la necessità, prevista nel caso di gestione diretta o mediante società in house, di impegnare risorse economico/finanziarie della Regione Campania come avvenuto in passato;

b) il ricorso al partenariato pubblico/privato, inoltre, consentirebbe di poter contare, sin dalla fase di avvio della nuova gestione, sul *know how* di un soggetto industriale già attivo nel settore, per la realizzazione degli investimenti infrastrutturali programmati dalla Regione Campania;

c) con riferimento alle infrastrutture oggi ricomprese nella GAPIR non sussistono significative esperienze di gestione pubblica pregressa di tipo pubblicistico e con caratteristiche industriali da implementare e/o consolidare. Ciò rallenterebbe i processi di ottimizzazione del servizio, ivi compresi quelli relativi alla progettazione/realizzazione di opere occorrenti per la salvaguardia della risorsa idrica sempre più carente a causa dei cambiamenti climatici;

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

d) la soluzione gestionale della società a partecipazione mista pubblica/privata garantisce, altresì, rispetto al ricorso al mercato puro e semplice per l'affidamento del servizio, una maggiore partecipazione della Regione Campania nella governance del servizio, assicurando condizioni e garanzie per l'interesse pubblico maggiori ed aggiuntive rispetto a quelle che sarebbero conseguibili con l'affidamento del servizio ad un soggetto totalmente privato;

e) l'affidamento del servizio in favore di una società a capitale misto pubblico/privato è una soluzione in grado di contemperare l'interesse della Regione Campania ad esercitare forme stringenti di controllo sulla società e sul servizio pubblico essenziale, con l'esigenza di disporre del *know how* di un operatore industriale con pregressa esperienza nel settore economico di riferimento.

c) Sostenibilità economico-finanziaria della gestione del sistema GAPIR mediante società mista e redditività dell'investimento.

La valutazione di convenienza economica e sostenibilità finanziaria della scelta della forma di gestione a società mista è evidente dal Piano Economico-Finanziario (PEF) relativo all'intero periodo di affidamento.

La stima di ricavi e costi di gestione operata nel PEF per l'intero arco del piano è estremamente prudenziale, prevedendo ricavi con incremento di tariffe ben al di sotto di quanto consentirebbe attualmente la regolazione per lo schema regolatorio individuato, e costi in linea con gli attuali prezzi di mercato di beni e servizi; è sviluppata tutta a moneta 2024, infatti la stretta correlazione fra costi e ricavi regolati fa sì che l'effetto inflattivo sia neutralizzato.

In particolare, alla base delle elaborazioni economiche-finanziarie sono poste le seguenti condizioni:

a) il piano è elaborato su un periodo di tempo di 30 anni a partire dal 2024 e fino al 2053;

b) il piano fonda sugli investimenti occorrenti alla realizzazione degli interventi infrastrutturali necessari alla gestione del servizio in ossequio ai principi di efficienza, efficacia ed economicità, in coerenza con gli atti di programmazione adottati dalla Regione Campania, nonché sulla base dei dati riferibili alle gestioni pregresse;

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

c) in tutto il periodo di riferimento (2024-2053) sono previsti investimenti riferibili a interventi per complessivi euro 2.059,6 milioni di euro di cui 1.029,8 milioni di euro coperti da tariffa ed il restante 50% per euro 1.029,8 milioni di euro finanziati con contributi pubblici;

d) è previsto un capitale sociale di 85.000.000 di euro;

e) è previsto un valore di subentro della gestione Acqua Campania spa, relativo alla sola quota parte relativa al valore residuo regolatorio degli asset (VR) per un importo ad oggi calcolato pari a euro 13.438.405, il cui pagamento si completa interamente nel primo anno-mediante compensazione con il fondo di accantonamento di cui alla convenzione con il concessionario Acqua Campania; la notevole mole di conguagli da regolazione (i c.d. Rc) maturati da Acqua Campania e da Regione Campania e ad oggi stimabili in circa 382 mln euro, sono tutti di fatto attribuibili a Regione Campania (sia direttamente, sia indirettamente per la quota Acqua Campania - che si riferisce esclusivamente al canone ex art.7 della Concessione di gestione esistente e che, riscosso da Acqua Campania è però vincolato ed accantonato per essere reso disponibile alla Regione Campania) viene, invece, iscritta a stato patrimoniale fra i "debiti verso soci per finanziamenti" e verrà quindi versata alla Regione Campania rateizzata nell'intero periodo di piano, a partire dal momento che si creerà spazio nella tariffa applicabile per poterne effettuare il relativo recupero (secondo le logiche regolatorie ARERA).

La principale voce di ricavi del gestore deriva dai proventi da tariffa per forniture idriche all'ingrosso in favore di Comuni e gestori del SII presenti in Regione.

La stima dei ricavi da tariffa è avvenuta applicando il metodo tariffario previsto da ARERA ultimo applicato (delibera n.580/2019/R/idr, aggiornata dalla delibera n.639/2021/R/IDR), tenendo conto, nei costi, del maggiore perimetro gestionale connesso all'intera consistenza infrastrutturale della GAPIR e della programmazione dei maggiori investimenti finanziati dalla tariffa.

Ai sensi dell'art.4 dell'allegato 2 della citata delibera, il Vincolo riconosciuto ai ricavi del gestore (VRG) si compone di

$$VRG = Capex^a + FoNI^a + Opex^a + ERC^a + Rc^a_{TOT}$$

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

I parametri di inflazione e deflazione sono pari a quelli previsti dal Metodo Tariffario di ARERA (di seguito MTI-3) fino al 2022 e per le annualità 2023 e 2024 si sono utilizzate le inflazioni pubblicate con il proprio recente provvedimento tariffario relativo alla regolazione tariffaria del servizio rifiuti. Dal 2025 in poi il PEF è sviluppato a moneta costante.

Gli incrementi tariffari ipotizzati sono sempre ampiamente al di sotto di quelli massimi previsti dagli schemi regolatori simulati nel PEF. Al riguardo si premette che il posizionamento nella matrice di schemi regolatori è stato simulato per ogni quadriennio del periodo regolatorio 2024-2053 e corrisponde allo schema VI, (dove ARERA prevede un incremento massimo di 8,45%) fino all'anno 2035 per poi passare allo schema III dal 2036 in poi (dove ARERA prevede un incremento massimo di 5,95%).

A fronte di incrementi massimi tariffari dell'8,45% fino al 2035 e del 5,95% dal 2036, il PEF è stato sviluppato prevedendo un incremento tariffario medio sull'intero periodo di affidamento del 2,31% annuo circa.

L'incremento, così previsto, consente di far fronte alla previsione di crescita dei costi di investimento generati dagli ammortamenti dei nuovi investimenti realizzati e dagli oneri finanziari da corrispondere per le anticipazioni da istituti di credito, finalizzati a finanziare gli investimenti non coperti da fondi pubblici. L'incremento periodico tariffario consente di realizzare investimenti da tariffa in misura crescente durante l'intero periodo di gestione. Tali investimenti risultano essere essenziali per garantire la resilienza delle infrastrutture idriche, l'erogazione continuativa di un servizio di maggiore qualità, la tutela ambientale e la tutela della risorsa idrica.

La costruzione dei costi operativi della nuova gestione unitaria del GAPIR è avvenuta attraverso la determinazione di nuovi "costi di progetto" non essendo state definitivamente approvate da ARERA le tariffe degli anni precedenti per Acqua Campania e Regione Campania ed inoltre essendo intervenute significative variazioni di perimetro negli ultimi anni per entrambi i gestori e quindi essendo le determinazioni tariffarie, comunque approvate da EIC, affette da poste inserite come nuovi costi operativi (Op^{new} , rispetto ai valori 2011) che, soprattutto per Regione Campania, avevano al loro interno elementi di incertezza mai definitivamente risolti che avevano portato ad assunzioni di costi cautelative (determinazione

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

di costi operativi endogeni - $Opex_{end}$ - sottostimati rispetto alla realtà che era all'epoca anche particolarmente non efficiente per le modalità di appalto breve su più soggetti dei vari impianti da gestire).

La base dati disponibile è quella relativa a:

- i costi operativi effettivi dell'anno 2021 comunicati da Acqua Campania e aggiornati all'anno 2022;
- i costi operativi a base della documentazione per l'espletamento della gara d'appalto per la gestione dell'Acquedotto Campano, che ha consentito una attenta ricognizione dei costi effettivi sostenuti negli anni passati sia per ACAM che per la nuova parte di impianti acquisiti dal Alto Calore Servizi, nonché una loro attualizzazione ed efficientamento; di costi previsti a base di gara sono stati esclusi gli utili (pari al 10%) nonché ridotti dal 17% al 10% i costi generali nei quali ricomprendere la differenza del costo di contratto del personale oltre un minimo di incremento del management per gestirlo (quello di Acqua Campania sarebbe insufficiente per gestire ulteriori 220 unità di personale operaio).

Su tali costi è stato ricostruito il valore dei costi operativi endogeni ($Opex_{end}$ del 2022) sulla base dei costi efficienti intesi come effettivi al netto delle poste rettificative (analogamente a quanto previsto nei criteri del primo metodo regolatorio ARERA "MTT", finalizzati a definire i primi costi efficienti su dati anno 2011 nella prima applicazione metodologica dell'Autorità).

I costi operativi aggiornabili ($Opex_{al}$ - che cioè la regolazione riallinea dopo due anni azzerandone il rischio nel caso di gestioni efficienti in particolare nell'acquisto di energia elettrica – con prezzi unitari al di sotto della media di costo efficiente definito dall'Autorità) sono stati valorizzati attribuendo ai consumi effettivi in kWh consuntivi del 2022 per le tre gestioni precedenti (Acqua Campania, Regione Campania, centrale di Cassano Irpino) il valore ad oggi previsto per l'anno 2024.

I costi per gli organi amministrativi sono stati stimati entro il tetto massimo attualmente indicato dal D. Lgs 175/2016 e smi. Nessun ulteriore impatto negativo sul PEF potrebbe avere la eventuale revisione della tipologia di organo amministrativo prescelto dalla Società.

Tenendo conto del fatto che la Regione Campania ha già messo in atto e consolidato con i Comuni un sistema di rateizzazione del debito pregresso che prevede, come vincolo, il pagamento del corrente (che

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

pertanto verrà ragionevolmente garantito), nonché del fatto che gli Enti Locali non possono di fatto fallire (al massimo, se attivata una procedura di dissesto si allungano di qualche anno i tempi di incasso), non sono state considerate quote di svalutazione e/o perdita su crediti; mentre è stata attivata la leva tariffaria regolatoria che consente di recuperare in tariffa ogni anno una quota parte di morosità: in questo caso si tratterebbe in tal modo di recuperare il costo finanziario per il ritardato incasso dagli utenti che è stato posto pari al 3% del fatturato annuo (il valore massimo consentito da ARERA per Sud e Isole è pari al 7,1%), pertanto nel VRG tariffario è ricompreso anche questo costo.

L'andamento economico della gestione presenta per tutto il periodo di affidamento del servizio un risultato operativo nonché un risultato netto positivo dopo il pagamento delle imposte.

Si riporta di seguito l'andamento dei risultati economici dopo le imposte per tutto il periodo di affidamento:

Tabella 1

Anni	Risultato di esercizio in €
2024	96.625
2025	209.694
2026	393.555
2027	919.790
2028	1.654.670
2029	1.899.284
2030	2.151.012
2031	2.910.381
2032	3.714.696
2033	4.686.208
2034	6.472.949
2035	8.182.988
2036	8.707.748
2037	9.666.265
2038	10.636.557
2039	11.290.422
2040	12.002.625
2041	12.680.725
2042	12.948.858
2043	13.440.402
2044	14.965.202
2045	16.619.434

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

Anni	Risultato di esercizio in €
2046	17.576.365
2047	18.694.982
2048	19.919.482
2049	21.320.342
2050	22.837.747
2051	23.920.682
2052	24.122.582
2053	40.637.052

Sotto il profilo della redditività della gestione, è stato analizzato l'indice ROE (*Return On Equity*) per tutta la durata dell'affidamento. Tale indice esprime la redditività complessiva dei mezzi propri investiti nell'azienda e fornisce un indicatore di confronto con investimenti alternativi. Il ROE netto (utile netto su patrimonio netto) della società mista per la gestione del sistema GAPIR nel periodo di affidamento è illustrato nella Tabella 2 seguente.

Al fine di accertare ulteriormente la redditività dell'investimento che si va a realizzare con la costituenda società mista, è stato determinato anche il ROI (*Return on Investments*). Tale indice è una misura della redditività del capitale investito e quindi della capacità di ottenere ritorni sugli investimenti. Esso non indica solo la capacità di remunerare il capitale di rischio (come avviene con il ROE), ma esprime la capacità di remunerare sia il capitale di rischio sia il capitale di debito.

Il ROI della costituenda società mista nel periodo di affidamento è illustrato nella Tabella 2 seguente.

Tabella 2

INDICI DI REDDITIVITA'	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
R.O.E. netto	0,1%	0,2%	0,5%	1,1%	1,9%	2,1%	2,3%	3,1%	3,8%
R.O.E. lordo	0,2%	0,3%	0,6%	1,5%	2,7%	3,1%	3,5%	4,5%	5,6%
R.O.I.	0,0%	0,1%	0,1%	0,2%	0,5%	0,6%	0,8%	1,0%	1,1%
R.O.S.	0,1%	0,3%	0,6%	1,7%	3,7%	5,2%	6,6%	8,5%	10,3%

INDICI DI REDDITIVITA'	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041
R.O.E. netto	4,5%	5,9%	6,9%	6,9%	7,1%	7,2%	7,1%	7,0%	6,9%

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

INDICI DI REDDITIVITA'	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041
R.O.E. lordo	6,7%	8,6%	10,0%	10,0%	10,2%	10,4%	10,3%	10,1%	9,9%
R.O.I.	1,3%	1,6%	1,8%	1,8%	1,9%	2,0%	2,0%	2,1%	2,1%
R.O.S.	12,0%	14,5%	16,5%	17,2%	18,2%	19,2%	19,8%	20,3%	20,8%

INDICI DI REDDITIVITA'	2042	2043	2044	2045	2046	2047	2048	2049	2050
R.O.E. netto	6,6%	6,4%	6,7%	6,9%	6,8%	6,7%	6,7%	6,7%	6,7%
R.O.E. lordo	9,5%	9,2%	9,5%	9,8%	9,6%	9,5%	9,4%	9,3%	9,3%
R.O.I.	2,1%	2,1%	2,2%	2,4%	2,4%	2,5%	2,5%	2,6%	2,7%
R.O.S.	20,8%	20,9%	21,7%	22,4%	22,5%	22,5%	22,5%	22,6%	22,7%

INDICI DI REDDITIVITA'	2051	2052	2053
R.O.E. netto	6,5%	6,2%	9,4%
R.O.E. lordo	9,1%	8,6%	13,1%
R.O.I.	2,8%	2,9%	4,9%
R.O.S.	22,5%	22,2%	37,4%

Un'analisi più accurata della redditività del progetto deriva dalla valutazione dei risultati derivanti dal **Rendiconto Finanziario** che consente di vedere gli indici relativi ai tassi interno di rendimento e il DSCR. Particolare importanza riveste quest'ultimo indicatore (DSCR, Debt Service Coverage Ratio). Esso esprime la capacità di rimborso del debito dell'azienda (solvibilità, diverso dal concetto di bancabilità) e la conseguente sostenibilità dello stesso in relazione anche ai piani di sviluppo aziendali. Esso è uno degli indici di allerta che le imprese dovranno sempre monitorare con l'entrata in vigore del nuovo Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (Dlgs n.14/2019). Nel caso della società di gestione della GAPIR, il DSCR annuo, inteso come indice di solvibilità che contempla tutti i flussi di cassa dell'azienda (flussi finanziari disponibili) e non solo i flussi operativi, per tutto il periodo di affidamento è sempre pari a 1,3. Ciò evidenzia che i flussi finanziari disponibili superano gli impegni finanziari a servizio del debito (e la restituzione del valore residuo ai gestori uscenti) con un margine del 30%.

Il Rendiconto finanziario regolatorio è stato predisposto analizzando i flussi di cassa annuali e, qualora emerga un fabbisogno di liquidità conseguente alla realizzazione degli investimenti, si è ipotizzata la sua copertura con ricorso ad un nuovo finanziamento bancario (tiraggio) nella misura tale da coprire anche gli

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

interessi generati dal finanziamento stesso. La quota capitale annuale da rimborsare è calcolata in base alla liquidità d'esercizio dei flussi di cassa disponibili (la quota capitale da rimborsare dunque si adatta ai flussi di cassa disponibili). Gli oneri finanziari sono calcolati annualmente sul valore medio del debito residuo (al netto della quota capitale rimborsata) applicando il tasso di interesse ipotizzato.

Il Rendiconto Finanziario è di tipo indiretto; sono, pertanto, indicati prima i flussi di cassa di tipo economico, seguiti da quelli operativi per poi tener conto degli investimenti e dei finanziamenti.

Per quanto riguarda la voce Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI), a differenza della speculare voce del Conto Economico, contiene anche la parte degli eventuali conguagli RC. Ciò è dovuto al fatto che agli utenti sono inviate bollette che tengono conto anche dei conguagli sui costi e ricavi che sono stati iscritti in Conto Economico nell'anno di competenza.

La voce Contributi di allacciamento non è valorizzata, dato che ARERA li tratta al pari dei contributi a fondo perduto e, pertanto, essi al pari di tutti i contributi sono indicati nella voce sottostante "Erogazione contributi pubblici"

I Costi operativi sono pari alla somma dei Costi Operativi (al netto del costo del personale) e del Costo del personale indicati nel Conto Economico.

Le imposte corrispondono a quelle del Conto economico e non si è tenuto conto dei tempi di pagamento.

Non è stata simulata la variazione IVA perché si è ipotizzata l'adozione del regime dello Split Payment.

All'interno della gestione del circolante si è ipotizzato l'utilizzo della cassa dell'anno precedente.

La voce Erogazione contributi pubblici comprende i contributi pubblici rendicontati nel piano degli interventi.

Non è stata prevista la Distribuzione di dividendi.

È stato previsto un apporto di capitale sociale nel 2024 pari a 85 milioni di euro.

È stato previsto che il debito vs/Regione per i conguagli tariffari (come sopra ricordato) sia pagato secondo il piano di riscossione dei crediti per conguagli previsto in tariffa a partire dal 2036.

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

Gli indicatori finanziari indicati in calce al prospetto di Rendiconto Finanziario rappresentano, per quanto concerne il tasso interno di rendimento (TIR) considerando (*levered*) o meno (*unlevered*), l'indebitamento da terzi, gli altri la capacità di far fronte al servizio del debito nella sua misura annuale (*Annual Debt Service Cover Ratio*), minima (DSCR minimo) e media, ma calcolata sull'intero periodo di durata del finanziamento.

Tabella 3

INDICATORI FINANZIARI

	Udm	
TIR unlevered	%	6,2%
TIR levered	%	3,9%
ADSCR	n.	1,30
DSCR minimo	n.	1,30
LLCR	n.	1,50

Il PEF regolatorio predisposto per il gestore, ai fini della verifica dell'equilibrio economico e finanziario, può essere valutato in funzione delle seguenti verifiche:

Tabella 4

Importo nuova finanza	373.669.249
Importo finanziamento soci	0
TOTALE	**373.669.249**
Valore residuo a fine concessione	**602.900.956**
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	**0**
Il valore residuo è superiore o pari allo stock di debito non rimborsato?	VERO
Il nuovo finanziamento è completamente rimborsato a fine affidamento?	VERO
Il risultato d'esercizio del conto economico è positivo in tutti gli anni di affidamento?	VERO
Il flusso di cassa disponibile post servizio del debito del rendiconto finanziario è positivo in tutti gli anni di affidamento?	VERO

Secondo quanto indicato finora possiamo dire che il Piano Economico Finanziario presenta i seguenti risultati:

1. il risultato di esercizio del conto economico è sempre in utile per tutta la durata dell'affidamento, evidenziando quindi un equilibrio economico della gestione;

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

2. il flusso di cassa disponibile post servizio del debito risulta maggiore o uguale a zero in tutti gli anni di affidamento, garantendo quindi un pieno stato di solvibilità della gestione;
3. il finanziamento necessario per la realizzazione degli interventi è completamente rimborsato a fine affidamento.

Sulla base delle ipotesi adottate e sopra descritte, si può attestare che il PEF è in equilibrio economico finanziario.

Per valutare gli indicatori di redditività di cui alla Tabella 3, si deve tener presente che:

- Il PEF è stato redatto, come prevede la disciplina ARERA e considerata la difficoltà, dato il periodo contingente, di stabilire su un periodo trentennale l'andamento dell'inflazione, a moneta costante. Il TIR non considera quindi quella remunerazione "aggiuntiva" che i gestori percepiscono per il fatto che sugli investimenti realizzati viene applicato un deflatore che riconosce al gestore flussi pari non al solo costo storico dei beni ma al costo degli stessi annualmente rivalutato. I flussi in entrata sono quindi sottostimati.
- Il PEF non tiene conto della riduzione dei costi operativi, rispetto quelli coperti con la tariffa, che il gestore potrà conseguire con una gestione efficiente del servizio.

d) Situazione patrimoniale prospettica della Società

Relativamente alla situazione patrimoniale della costituenda società mista, si analizzano di seguito le principali voci di stato patrimoniale.

ATTIVITÀ (IMPIEGHI DI CAPITALE)

Le immobilizzazioni materiali e immateriali contengono, oltre agli investimenti previsti per gli interventi di nuova realizzazione, i cespiti trasferiti dai gestori preesistenti, valutati come previsto nell'Allegato A alla Deliberazione 580/2019/R/Idr all'art. 29.

I crediti per conguagli tariffari da fatturare, da riconoscere alla Regione Campania a rimborso del VR della gestione precedente secondo un piano compatibile con gli aumenti tariffari, sono iscritti

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

a debiti verso soci per finanziamenti e sono iscritti a Stato Patrimoniale per un importo di 381.753.505 euro.

I crediti commerciali sono stati quantificati supponendo incassi a scadenza media di 90 giorni, al netto di svalutazioni.

PASSIVITÀ (FONTI DI FINANZIAMENTO)

In relazione al capitale sociale si rinvia a quanto già sopra rappresentato.

È stato inserito un debito vs/Regione di 381.753.505 euro pari ai conguagli tariffari presenti nei crediti.

La struttura dei rimborsi dei finanziamenti è tale da completare il rimborso entro la fine del termine di affidamento del servizio.

I debiti commerciali sono stati quantificati supponendo pagamenti a scadenza media di 60 giorni.

Sotto l'aspetto patrimoniale sono stati analizzati i seguenti indici:

Tabella 5

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
Margine Primario di Struttura	36.018.740	357.905	-36.252.153	-73.401.971	-110.766.772	-148.689.053	-185.794.758	-221.678.500	-254.739.195
Quoziente Primario di Struttura	1,7	1,0	0,7	0,5	0,4	0,4	0,3	0,3	0,3
Margine Secondario di Struttura	417.772.245	382.111.410	365.717.577	365.927.264	366.410.344	366.869.940	367.574.811	368.428.225	369.549.845
Quoziente Secondario di Struttura	9,5	5,5	4,0	3,3	2,8	2,5	2,3	2,2	2,0

INDICATORI DI SOLVIBILITA'	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
Margine di Disponibilita' (Capitale Circolante Netto)	417.772.245	386.283.518	386.266.973	386.476.659	386.959.739	387.419.336	388.124.207	388.977.620	390.099.241
Quoziente di Disponibilita'	23,9	21,7	21,3	20,9	20,5	20,1	19,8	19,6	19,7
Margine di Tesoreria (Indice di liquidità)	-18.260.290	-18.660.800	-19.060.733	-19.461.962	-19.870.139	-20.333.415	-20.598.967	-20.865.150	-20.884.559
Quoziente di Tesoreria	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

Quoziente di Indebitamento Complessivo	5,11	5,57	6,40	7,20	7,94	8,64	9,26	9,77	10,11
Quoziente di Indebitamento Finanziario	4,49	4,48	4,69	5,07	5,41	5,72	5,99	6,20	6,31

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	**2033**	**2034**	**2035**	**2036**	**2037**	**2038**	**2039**	**2040**	**2041**
Margine Primario di Struttura	- 284.445.797	- 297.735.059	- 308.620.380	- 318.361.313	- 327.054.487	- 334.768.057	- 342.299.175	- 349.239.183	- 355.551.944
Quoziente Primario di Struttura	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
Margine Secondario di Struttura	370.762.063	374.137.059	375.120.927	374.326.851	371.715.426	367.045.946	359.580.117	349.316.004	336.070.316
Quoziente Secondario di Struttura	1,96	1,92	1,88	1,84	1,80	1,76	1,72	1,67	1,63

INDICATORI DI SOLVIBILITA'	**2033**	**2034**	**2035**	**2036**	**2037**	**2038**	**2039**	**2040**	**2041**
Margine di Disponibilita' (Capitale Circolante Netto)	391.311.458	394.686.455	395.670.322	394.876.246	392.264.822	387.595.342	380.129.513	369.865.400	356.619.712
Quoziente di Disponibilita'	19,8	22,3	22,3	22,2	22,1	21,8	21,3	20,7	20,0
Margine di Tesoreria (Indice di liquidità)	-20.824.375	-18.544.958	-18.567.999	-18.589.910	-18.610.049	-18.628.240	-18.715.038	-18.734.263	-18.754.025
Quoziente di Tesoreria	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	**2033**	**2034**	**2035**	**2036**	**2037**	**2038**	**2039**	**2040**	**2041**
Quoziente di Indebitamento Complessivo	10,28	9,98	9,54	9,10	8,63	8,15	7,70	7,26	6,84
Quoziente di Indebitamento Finanziario	6,32	6,10	5,78	5,45	5,11	4,77	4,43	4,11	3,80

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	**2042**	**2043**	**2044**	**2045**	**2046**	**2047**	**2048**	**2049**	**2050**
Margine Primario di Struttura	- 361.035.655	- 365.580.620	- 354.726.429	- 342.465.900	- 329.570.106	- 315.952.925	- 301.594.083	- 281.730.615	-261.117.344
Quoziente Primario di Struttura	0,3	0,4	0,4	0,4	0,4	0,5	0,5	0,5	0,5
Margine Secondario di Struttura	319.726.809	300.293.669	286.358.022	265.992.236	241.429.769	213.646.128	184.240.511	155.165.038	123.378.851
Quoziente Secondario di Struttura	1,58	1,53	1,50	1,46	1,42	1,37	1,32	1,27	1,22

INDICATORI DI SOLVIBILITA'	**2042**	**2043**	**2044**	**2045**	**2046**	**2047**	**2048**	**2049**	**2050**

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

Margine di Disponibilità (Capitale Circolante Netto)	340.276.204	320.843.064	302.180.831	279.857.130	254.751.949	226.765.315	197.141.703	167.035.078	134.785.068
Quoziente di Disponibilità	19,1	18,1	19,3	17,9	16,4	14,7	12,9	11,6	9,5
Margine di Tesoreria (Indice di liquidità)	-18.774.342	-18.795.226	-16.495.397	-16.517.468	-16.533.674	-16.550.205	-16.567.066	-15.794.087	-15.802.858
Quoziente di Tesoreria	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	**2042**	**2043**	**2044**	**2045**	**2046**	**2047**	**2048**	**2049**	**2050**
Quoziente di Indebitamento Complessivo	6,44	6,07	5,57	5,08	4,64	4,22	3,83	3,43	3,06
Quoziente di Indebitamento Finanziario	3,51	3,23	2,92	2,61	2,30	2,02	1,75	1,49	1,24

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	**2051**	**2052**	**2053**		
Margine Primario di Struttura	-239.991.596	-218.262.593	-202.432.263		
Quoziente Primario di Struttura	0,6	0,6	0,7		
Margine Secondario di Struttura	89.383.392	54.208.332	17.279.123		
Quoziente Secondario di Struttura	1,16	1,10	1,03		

INDICATORI DI SOLVIBILITA'	**2051**	**2052**	**2053**		
Margine di Disponibilita' (Capitale Circolante Netto)	100.716.065	65.496.017	30.034.895		
Quoziente di Disponibilita'	7,4	5,1	2,9		
Margine di Tesoreria (Indice di liquidità)	-15.811.717	-15.820.664	-15.829.701		
Quoziente di Tesoreria	0,0	0,0	0,0		

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	**2051**	**2052**	**2053**		
Quoziente di Indebitamento Complessivo	2,72	2,41	2,10		
Quoziente di Indebitamento Finanziario	1,01	0,79	0,58		

e) Focus dati sul personale

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

Il dimensionamento delle aziende in termini di addetti rappresenta uno degli aspetti fondamentali nell'analisi delle gestioni, in quanto tale parametro ha una diretta e significativa ripercussione sui costi operativi. Va tuttavia precisato che tale parametro risente - e può variare anche in modo significativo - del grado di esternalizzazione dei servizi che caratterizza ogni singola azienda.

Premesso che ai sensi dell'art 173 del D.Lgs. 152/2006, trasfuso nell'art. 23 della L.R. n. 15/2005:" *il personale che, alla data del 31 dicembre 2005 o comunque otto mesi prima dell'affidamento del servizio, appartiene alle amministrazioni comunali, alle aziende ex municipalizzate o consortili e alle imprese private, anche cooperative, che operano nel settore dei servizi idrici è soggetto, fermo restando la risoluzione del rapporto di lavoro, al passaggio diretto ed immediato al nuovo gestore del servizio idrico integrato, con la salvaguardia delle condizioni contrattuali, collettive e individuali in atto. Nel caso di passaggio di dipendenti di enti pubblici e di ex municipalizzate o consortili e di imprese private, anche cooperative, al gestore del servizio idrico integrato, si applica, ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) la disciplina del trasferimento di ramo di azienda di cui all'articolo 2112 del codice civile.*", l'organico della costituenda società mista non potrà prescindere dall'acquisizione del personale già in forza ai gestori uscenti ed avente diritto al trasferimento nell'organico del nuovo gestore che infatti risulta quello strettamente valorizzato nel PEF come sopra ricordato. Dalle informazioni acquisite, il personale dell'unico soggetto industriale presente sul territorio presenta le condizioni di legittimità per essere trasferito al nuovo soggetto gestore. Tali dotazioni organiche risultano coerenti con le necessità prevedibili per il servizio GAPIR.

Nel PEF, pertanto, è stato stimato un fabbisogno di organico complessivo non superiore a n.317 unità. Tale dotazione organica risulta tale da garantire l'assunzione del personale avente diritto da parte del gestore Acqua Campania spa, oggi con dotazione di n.91 unità di personale, nonché di quelle previste nell'appalto ACAM+ACS pari a n.217 unità. A tali dotazioni sono aggiunte ulteriori unità nuove di personale di *middle management* in numero di n.6 per la gestione delle n.219 unità di che presentano solo profili operai e non possono essere gestite dalle analoghe professionalità presenti in Acqua Campania.

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

L'entità è quella che si è ritenuta appropriata alle grandezze fisiche che caratterizzano il GAPIR.

Il PEF tiene conto, dunque, di un organico massimo, indicativamente strutturato secondo quanto descritto e commisurato in n.317 unità, il cui costo è stato stimato come sopra dettagliato.

Conclusioni

In estrema sintesi, sulle base del PEF elaborato, ai sensi e per gli effetti del primo comma, art. 5 del TUSP, è possibile confermare:

- la sussistenza di ragioni tecniche che giustificano le ragioni e le finalità della scelta della Regione Campania nella costituzione della società a capitale misto per la gestione del sistema GAPIR;
- la convenienza e la sostenibilità economico-finanziaria della gestione;
- il rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità che devono guidare l'azione amministrativa**.**

Relativamente alle considerazioni in merito alla redditività di progetto dell'allegato PEF, si ritiene che lo stesso presenti una profittabilità potenziale inespressa di cui il nuovo gestore potrà beneficiare. In particolare, il PEF non considera, nella costruzione dei flussi operativi, il deflatore che viene riconosciuto sugli investimenti sostenuti dal gestore ed un probabile efficientamento dei costi operativi coperti dalla tariffa, e derivanti da un efficientamento del servizio. Ciononostante, il PEF, senza quelle assunzioni, presenta già un TIR *unlevered* pari al 6,2% superiore al valore del WACC del 4,8% previsto da ARERA.

Per ogni ulteriore elemento di dettaglio si rinvia al Piano Economico Finanziario (PEF) analitico allegato alla presente relazione.

Il Dirigente STAFF 501792
Ing. Rosario Manzi

Documento
firmato da:
ROSARIO MANZI
27.05.2024
09:52:57 UTC

Il Direttore Generale
Dott. Antonello Barretta

ANTONELLO BARRETTA
Firmato digitalmente da ANTONELLO BARRETTA
Data: 2024.05.28 08:53:18 +02'00'

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 - Napoli
tel. 081/7963207 – 081/7963208 – pec: dg.501700@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano Tariffario sviluppato secondo la disciplina ARERA

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex , FNInew, ERC

	UdM	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047	2048	2049	2050	2051	2052	2053
$Opex^a_{end}$	euro	26.844.760	26.844.760	26.844.760	26.844.760	26.844.760	26.844.760	26.844.760	26.844.760	26.844.760	26.844.760	26.844.760	26.844.760	26.844.760	26.844.760	26.844.760	26.844.760	26.844.760	26.844.760	26.844.760	26.844.760	26.844.760	26.844.760	26.844.760	26.844.760	26.844.760	26.844.760	26.844.760	26.844.760	26.844.760	26.844.760
$Opex^a_{at}$	euro	57.611.206	57.611.206	57.607.696	57.612.070	57.658.716	57.733.044	57.841.480	57.953.763	58.071.831	58.208.048	58.346.874	58.487.038	58.620.333	58.742.840	58.853.505	58.967.269	59.084.218	59.204.441	59.328.031	59.455.081	59.585.689	59.719.954	59.818.542	59.919.103	60.021.674	60.126.298	60.179.655	60.233.547	60.287.977	60.342.951
$Op^{new,a}$	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
$Opex^a_{QF}$	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
$Opex^a_{QC}$	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Op^a_{social}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Op^a_{mis}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Op^a_{COVID}	euro																														
$Opex^a$ (al netto degli ERC)	euro	**84.455.966**	**84.455.966**	**84.452.456**	**84.456.830**	**84.503.475**	**84.577.803**	**84.686.240**	**84.798.523**	**84.916.591**	**85.052.808**	**85.191.633**	**85.331.798**	**85.465.093**	**85.587.600**	**85.698.265**	**85.812.029**	**85.928.978**	**86.049.201**	**86.172.791**	**86.299.841**	**86.430.449**	**86.564.714**	**86.663.302**	**86.763.863**	**86.866.434**	**86.971.057**	**87.024.415**	**87.078.307**	**87.132.737**	**87.187.711**
AMM^a	euro	1.110.003	1.211.612	1.391.132	2.039.162	3.371.781	4.740.961	6.207.021	8.200.158	10.302.620	12.466.077	14.523.354	16.368.028	17.061.695	17.746.789	18.348.018	18.421.670	18.469.748	18.492.723	18.515.219	18.664.843	19.492.920	20.331.865	20.692.461	21.046.250	21.392.390	21.712.377	22.031.311	22.207.617	22.382.606	22.556.280
OF^a	euro	984.187	1.019.140	1.932.557	3.247.023	4.946.734	6.695.091	8.490.482	10.342.189	12.172.455	13.976.479	15.685.160	17.281.038	18.178.410	19.045.211	19.881.820	20.691.933	21.498.800	22.321.805	23.143.797	23.964.798	24.779.205	25.557.118	25.675.737	25.778.463	25.865.599	25.937.480	25.995.259	25.827.142	25.651.255	25.467.656
$OFisc^a$	euro	351.132	360.362	825.783	1.336.516	1.872.084	2.422.979	2.988.695	3.572.155	4.148.865	4.717.307	5.255.705	5.758.561	6.041.319	6.314.445	6.578.057	6.833.321	7.087.562	7.346.887	7.605.894	7.864.588	8.121.205	8.366.322	8.403.698	8.436.067	8.463.523	8.486.173	8.504.379	8.451.406	8.395.984	8.338.133
$\Delta CUIT^a_{Capex}$	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
$Capex^a$ (al netto degli ERC)	euro	**2.445.322**	**2.591.114**	**4.149.473**	**6.622.701**	**10.190.599**	**13.859.031**	**17.686.198**	**22.114.502**	**26.623.940**	**31.159.862**	**35.464.220**	**39.407.627**	**41.281.423**	**43.106.445**	**44.807.895**	**45.946.924**	**47.056.109**	**48.161.415**	**49.264.910**	**50.494.229**	**52.393.329**	**54.255.305**	**54.771.896**	**55.260.781**	**55.721.513**	**56.136.030**	**56.530.949**	**56.486.164**	**56.429.845**	**56.362.069**
$IP^{ex,p}_t$	euro	35.734.371	38.170.805	40.607.239	43.043.674	45.480.108	48.224.043	49.731.044	51.238.045	51.238.045	50.735.711	36.730.432	36.730.432	36.730.432	36.730.432	36.730.432	37.144.691	37.144.691	37.144.691	37.144.691	37.144.691	23.023.453	23.023.453	23.023.453	23.023.453	23.023.453	18.216.540	18.216.540	18.216.540	18.216.540	18.216.540
$Capex^a$	euro	2.445.322	2.591.114	4.149.473	6.622.701	10.190.599	13.859.031	17.686.198	22.114.502	26.623.940	31.159.862	35.464.220	39.407.627	41.281.423	43.106.445	44.807.895	45.946.924	47.056.109	48.161.415	49.264.910	50.494.229	52.393.329	54.255.305	54.771.896	55.260.781	55.721.513	56.136.030	56.530.949	56.486.164	56.429.845	56.362.069
$FNI^{new,a}$	euro	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
ERC^a_{capex}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ERC^a_{opex}	euro	7.004.551	7.004.551	7.004.551	7.004.551	7.004.551	7.004.551	7.004.551	7.004.551	7.004.551	7.004.551	7.004.551	7.004.551	7.004.551	7.004.551	7.004.551	7.004.551	7.004.551	7.004.551	7.004.551	7.004.551	7.004.551	7.004.551	7.004.551	7.004.551	7.004.551	7.004.551	7.004.551	7.004.551	7.004.551	7.004.551
ERC^a	euro	**7.004.551**	**7.004.551**	**7.004.551**	**7.004.551**	**7.004.551**	**7.004.551**	**7.004.551**	**7.004.551**	**7.004.551**	**7.004.551**	**7.004.551**	**7.004.551**	**7.004.551**	**7.004.551**	**7.004.551**	**7.004.551**	**7.004.551**	**7.004.551**	**7.004.551**	**7.004.551**	**7.004.551**	**7.004.551**	**7.004.551**	**7.004.551**	**7.004.551**	**7.004.551**	**7.004.551**	**7.004.551**	**7.004.551**	**7.004.551**
$Opex_{end}$		33.849.311	33.849.311	33.849.311	33.849.311	33.849.311	33.849.311	33.849.311	33.849.311	33.849.311	33.849.311	33.849.311	33.849.311	33.849.311	33.849.311	33.849.311	33.849.311	33.849.311	33.849.311	33.849.311	33.849.311	33.849.311	33.849.311	33.849.311	33.849.311	33.849.311	33.849.311	33.849.311	33.849.311	33.849.311	33.849.311

FONDO NUOVI INVESTIMENTI

	UdM	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047	2048	2049	2050	2051	2052	2053
FNI^a_{FoNI}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
AMM^a_{FoNI}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
$\Delta CUIT^a_{FoNI}$	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
$\Delta T^{ATO}_{G,ind}$	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
$\Delta T_{G,tot}$	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
$FoNI^a$	euro	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente (include eventuali rimodulazioni)

	UdM	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047	2048	2049	2050	2051	2052	2053
$Opex^a$	euro	84.455.966	84.455.966	84.452.456	84.456.830	84.503.475	84.577.803	84.686.240	84.798.523	84.916.591	85.052.808	85.191.633	85.331.798	85.465.093	85.587.600	85.698.265	85.812.029	85.928.978	86.049.201	86.172.791	86.299.841	86.430.449	86.564.714	86.663.302	86.763.863	86.866.434	86.971.057	87.024.415	87.078.307	87.132.737	87.187.711
$Capex^a$	euro	2.445.322	2.591.114	4.149.473	6.622.701	10.190.599	13.859.031	17.686.198	22.114.502	26.623.940	31.159.862	35.464.220	39.407.627	41.281.423	43.106.445	44.807.895	45.946.924	47.056.109	48.161.415	49.264.910	50.494.229	52.393.329	54.255.305	54.771.896	55.260.781	55.721.513	56.136.030	56.530.949	56.486.164	56.429.845	56.362.069
$FoNI^a$	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RC^a_{TOT}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.681.739	3.526.329	5.612.512	8.367.170	11.260.694	14.270.175	17.396.679	20.515.800	21.772.381	23.128.154	25.932.029	28.830.019	30.045.308	31.322.546	32.688.611	34.511.990	35.439.283	35.452.085
ERC^a	euro	7.004.551	7.004.551	7.004.551	7.004.551	7.004.551	7.004.551	7.004.551	7.004.551	7.004.551	7.004.551	7.004.551	7.004.551	7.004.551	7.004.551	7.004.551	7.004.551	7.004.551	7.004.551	7.004.551	7.004.551	7.004.551	7.004.551	7.004.551	7.004.551	7.004.551	7.004.551	7.004.551	7.004.551	7.004.551	7.004.551
VRG^a predisposto dal soggetto competent	**euro**	**93.905.839**	**94.051.631**	**95.606.480**	**98.084.082**	**101.698.626**	**105.441.386**	**109.376.989**	**113.917.576**	**118.545.082**	**123.217.222**	**127.660.404**	**131.743.976**	**135.432.807**	**139.224.926**	**143.123.224**	**147.130.674**	**151.250.333**	**155.485.342**	**159.838.932**	**164.314.422**	**167.600.710**	**170.952.724**	**174.371.779**	**177.859.214**	**179.637.807**	**181.434.185**	**183.248.526**	**185.081.012**	**186.006.417**	**186.006.417**

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente

	UdM	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047	2048	2049	2050	2051	2052	2053
VRG predisposto dal soggetto competente	euro	93.905.839	94.051.631	95.606.480	98.084.082	101.698.626	105.441.386	109.376.989	113.917.576	118.545.082	123.217.222	127.660.404	131.743.976	135.432.807	139.224.926	143.123.224	147.130.674	151.250.333	155.485.342	159.838.932	164.314.422	167.600.710	170.952.724	174.371.779	177.859.214	179.637.807	181.434.185	183.248.526	185.081.012	186.006.417	186.006.417
R^{a-2}_{-5}	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Σ $tariff^{2017a}vscal^{a-2}$	euro	94.022.827	94.022.827	94.022.827	94.022.827	94.022.827	94.022.827	94.022.827	94.022.827	94.022.827	94.022.827	94.022.827	94.022.827	94.022.827	94.022.827	94.022.827	94.022.827	94.022.827	94.022.827	94.022.827	94.022.827	94.022.827	94.022.827	94.022.827	94.022.827	94.022.827	94.022.827	94.022.827	94.022.827	94.022.827	94.022.827
ϑ^a predisposto dal soggetto competente	5 cifre decir	**0,999**	**1,000**	**1,017**	**1,043**	**1,082**	**1,121**	**1,163**	**1,212**	**1,261**	**1,311**	**1,358**	**1,401**	**1,440**	**1,481**	**1,522**	**1,565**	**1,609**	**1,654**	**1,700**	**1,748**	**1,783**	**1,818**	**1,855**	**1,892**	**1,911**	**1,930**	**1,949**	**1,968**	**1,978**	**1,978**
		-0,12%	***0,16%***	***1,65%***	***2,59%***	***3,69%***	***3,68%***	***3,73%***	***4,15%***	***4,06%***	***3,94%***	***3,61%***	***3,20%***	***2,80%***	***2,80%***	***2,80%***	***2,80%***	***2,80%***	***2,80%***	***2,80%***	***2,80%***	***2,00%***	***2,00%***	***2,00%***	***2,00%***	***1,00%***	***1,00%***	***1,00%***	***1,00%***	***0,50%***	***0,00%***

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (nelle more dell'approvazione ARERA)

	UdM	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047	2048	2049	2050	2051	2052	2053
Limite al moltiplicatore tariffario	5 cifre decir	**1,105**	**1,103**	**1,105**	**1,123**	**1,131**	**1,173**	**1,216**	**1,262**	**1,314**	**1,367**	**1,421**	**1,472**	**1,520**	**1,562**	**1,606**	**1,651**	**1,697**	**1,745**	**1,793**	**1,844**	**1,895**	**1,933**	**1,972**	**2,011**	**2,052**	**2,072**	**2,093**	**2,114**	**2,135**	**2,145**
VRG^a (coerente con ϑ applicabile)	euro	**93.905.839**	**94.051.631**	**95.606.480**	**98.084.082**	**101.698.626**	**105.441.386**	**109.376.989**	**113.917.576**	**118.545.082**	**123.217.222**	**127.660.404**	**131.743.976**	**135.432.807**	**139.224.926**	**143.123.224**	**147.130.674**	**151.250.333**	**155.485.342**	**159.838.932**	**164.314.422**	**167.600.710**	**170.952.724**	**174.371.779**	**177.859.214**	**179.637.807**	**181.434.185**	**183.248.526**	**185.081.012**	**186.006.417**	**186.006.417**
ϑ^a applicabile	5 cifre decir	**0,999**	**1,000**	**1,017**	**1,043**	**1,082**	**1,121**	**1,163**	**1,212**	**1,261**	**1,311**	**1,358**	**1,401**	**1,440**	**1,481**	**1,522**	**1,565**	**1,609**	**1,654**	**1,700**	**1,748**	**1,783**	**1,818**	**1,855**	**1,892**	**1,911**	**1,930**	**1,949**	**1,968**	**1,978**	**1,978**

INVESTIMENTI

	UdM	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047	2048	2049	2050	2051	2052	2053
Investimenti al lordo dei contributi	**euro**	**71.468.741**	**76.341.610**	**81.214.479**	**86.087.347**	**90.960.216**	**96.448.085**	**99.462.088**	**102.476.090**	**102.476.090**	**101.471.423**	**73.460.865**	**73.460.865**	**73.460.865**	**73.460.865**	**73.460.865**	**74.289.381**	**74.289.381**	**74.289.381**	**74.289.381**	**74.289.381**	**46.046.907**	**46.046.907**	**46.046.907**	**46.046.907**	**46.046.907**	**46.046.907**	**36.433.079**	**36.433.079**	**36.433.079**	**36.433.079**	**36.433.079**
Contributi	euro	35.734.371	38.170.805	40.607.239	43.043.674	45.480.108	48.224.043	49.731.044	51.238.045	51.238.045	50.735.711	36.730.432	36.730.432	36.730.432	36.730.432	36.730.432	37.144.691	37.144.691	37.144.691	37.144.691	37.144.691	23.023.453	23.023.453	23.023.453	23.023.453	23.023.453	18.216.540	18.216.540	18.216.540	18.216.540	18.216.540
Investimenti al netto dei contributi	euro	35.734.371	38.170.805	40.607.239	43.043.674	45.480.108	48.224.043	49.731.044	51.238.045	51.238.045	50.735.711	36.730.432	36.730.432	36.730.432	36.730.432	36.730.432	37.144.691	37.144.691	37.144.691	37.144.691	37.144.691	23.023.453	23.023.453	23.023.453	23.023.453	23.023.453	18.216.540	18.216.540	18.216.540	18.216.540	18.216.540
CIN	euro	25.286.252	25.950.909	95.201.868	168.930.686	245.579.387	324.380.088	405.212.932	488.512.745	570.751.762	651.755.606	728.444.012	800.261.643	840.464.090	879.249.254	916.652.903	952.803.761	988.768.786	1.025.435.372	1.062.013.072	1.098.501.347	1.134.660.062	1.169.104.384	1.173.580.969	1.177.348.712	1.180.415.472	1.182.789.953	1.184.524.460	1.176.007.272	1.167.137.473	1.157.917.695
CIN_{fb}	euro	0	0	35.734.371	72.683.515	110.764.139	149.892.947	189.986.645	231.269.436	271.977.567	312.045.986	349.962.424	385.567.697	405.407.739	424.524.166	442.944.172	460.712.615	478.368.878	496.360.521	514.286.254	532.145.057	549.823.925	566.616.476	568.401.472	569.838.223	570.927.781	571.671.199	572.094.630	567.392.213	562.513.491	557.459.780
OF/CIN	%	3,89%	3,93%	2,03%	1,92%	2,01%	2,06%	2,10%	2,12%	2,13%	2,14%	2,15%	2,16%	2,16%	2,17%	2,17%	2,17%	2,17%	2,18%	2,18%	2,18%	2,18%	2,19%	2,19%	2,19%	2,19%	2,19%	2,19%	2,20%	2,20%	2,20%

VALORE RESIDUO A FINE CONCESSIONE

	UdM	*el 580/2019/R/IDR*
$Ip_{c,t}$	euro	2.039.579.201
$FA_{IP,c,t}$	euro	910.085.128
$CFP_{c,t}$	euro	1.029.778.664
$FA_{CFP,c,t}$	euro	459.329.729
UC	euro	43.855.819
VR a fine concessione	euro	**602.900.957**

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

fonte: http://burc.regione.campania.it

PEF – Conto Economico

Voce_Conto_Economico	UdM	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047	2048	2049	2050	2051	2052	2053
Ricavi da tariffe	euro	93.905.839	94.051.631	95.606.480	98.084.082	101.698.626	105.441.386	109.376.989	113.917.576	118.545.082	123.217.222	127.660.404	131.743.976	133.751.068	135.698.596	137.510.711	138.763.504	139.989.638	141.215.167	142.442.252	143.798.621	145.828.329	147.824.570	148.439.750	149.029.195	149.592.498	150.111.638	150.559.915	150.569.022	150.567.134	150.554.332
Contributi di allacciamento	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	1.221.660	2.526.615	3.914.866	5.386.411	6.941.251	9.022.913	11.169.626	13.321.608	15.130.438	16.890.390	17.614.006	18.310.426	18.961.989	19.074.170	19.153.047	19.218.958	19.285.888	19.465.822	20.352.140	21.238.457	21.586.703	21.933.895	22.280.035	22.600.022	22.918.956	23.095.261	23.270.251	23.443.924	23.829.601	-
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Ricavi	**euro**	**95.127.499**	**96.578.246**	**99.521.346**	**103.470.493**	**108.639.877**	**114.464.299**	**120.546.615**	**127.239.184**	**133.675.520**	**140.107.612**	**145.274.410**	**150.054.402**	**152.713.057**	**154.772.766**	**156.663.759**	**157.982.462**	**159.275.526**	**160.680.990**	**162.794.392**	**165.037.079**	**167.415.032**	**169.758.466**	**170.719.785**	**171.629.217**	**172.511.455**	**173.206.900**	**173.830.166**	**174.012.946**	**174.396.735**	**150.554.332**
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	75.349.062	75.349.062	75.345.552	75.349.926	75.396.571	75.470.899	75.579.336	75.691.619	75.809.687	75.945.904	76.084.729	76.224.894	76.358.189	76.480.696	76.591.361	76.705.125	76.822.074	76.942.297	77.065.887	77.192.937	77.323.545	77.457.810	77.556.398	77.656.959	77.759.530	77.864.153	77.917.511	77.971.403	78.025.833	78.080.807
Costo del personale	euro	16.111.455	16.111.455	16.111.455	16.111.455	16.111.455	16.111.455	16.111.455	16.111.455	16.111.455	16.111.455	16.111.455	16.111.455	16.111.455	16.111.455	16.111.455	16.111.455	16.111.455	16.111.455	16.111.455	16.111.455	16.111.455	16.111.455	16.111.455	16.111.455	16.111.455	16.111.455	16.111.455	16.111.455	16.111.455	16.111.455
Totale Costi	**euro**	**91.460.517**	**91.460.517**	**91.457.008**	**91.461.381**	**91.508.027**	**91.582.355**	**91.690.791**	**91.803.074**	**91.921.142**	**92.057.360**	**92.196.185**	**92.336.349**	**92.469.644**	**92.592.152**	**92.702.817**	**92.816.580**	**92.933.529**	**93.053.753**	**93.177.342**	**93.304.393**	**93.435.000**	**93.569.265**	**93.667.854**	**93.768.414**	**93.870.986**	**93.975.609**	**94.028.967**	**94.082.858**	**94.137.288**	**94.192.263**
MOL	**euro**	**3.666.982**	**5.117.729**	**8.064.339**	**12.009.112**	**17.131.851**	**22.881.944**	**28.855.824**	**35.436.110**	**41.754.378**	**48.050.252**	**53.078.225**	**57.718.053**	**60.243.412**	**62.180.614**	**63.960.942**	**65.165.882**	**66.341.997**	**67.627.237**	**69.617.050**	**71.732.686**	**73.980.032**	**76.189.201**	**77.051.932**	**77.860.803**	**78.640.469**	**79.231.291**	**79.801.200**	**79.930.088**	**80.259.446**	**56.362.069**
Ammortamenti	euro	3.532.966	4.826.891	7.518.493	10.360.476	13.401.888	17.425.390	21.643.953	25.765.530	29.593.092	33.233.291	34.582.227	35.972.549	37.243.740	37.467.530	37.625.285	37.757.106	37.890.966	38.243.048	39.977.295	41.712.834	42.313.611	43.014.090	43.705.558	44.345.531	44.983.399	45.336.010	45.684.132	46.030.976	46.802.329	-
Reddito Operativo	**euro**	**134.016**	**290.838**	**545.846**	**1.648.636**	**3.729.962**	**5.456.554**	**7.211.871**	**9.670.580**	**12.161.286**	**14.816.961**	**18.495.998**	**21.745.504**	**22.999.672**	**24.713.085**	**26.335.657**	**27.408.776**	**28.451.031**	**29.384.190**	**29.639.755**	**30.019.852**	**31.666.421**	**33.175.111**	**33.346.374**	**33.515.272**	**33.657.069**	**33.895.281**	**34.117.068**	**33.899.113**	**33.457.117**	**56.362.069**
Interessi passivi	euro	-	-	-	353.784	1.361.359	2.677.488	4.011.509	5.344.877	6.649.462	7.890.553	9.029.823	9.862.527	10.361.862	10.755.573	11.109.715	11.429.347	11.728.406	12.014.864	12.282.156	12.524.954	12.737.832	12.783.510	12.564.487	12.196.560	11.774.862	11.314.788	10.766.416	10.113.189	9.407.588	8.671.293
Risultato ante imposte	**euro**	**134.016**	**290.838**	**545.846**	**1.294.852**	**2.368.603**	**2.779.066**	**3.200.362**	**4.325.703**	**5.511.824**	**6.926.407**	**9.466.175**	**11.882.977**	**12.637.810**	**13.957.511**	**15.225.942**	**15.979.428**	**16.722.625**	**17.369.326**	**17.357.598**	**17.494.899**	**18.928.588**	**20.391.600**	**20.781.887**	**21.318.712**	**21.882.207**	**22.580.493**	**23.350.652**	**23.785.924**	**24.049.529**	**47.690.776**
IRES	euro	32.164	69.801	131.003	310.764	568.465	666.976	768.087	1.038.169	1.322.838	1.662.338	2.271.882	2.851.914	3.033.074	3.349.803	3.654.226	3.835.063	4.013.430	4.168.638	4.165.824	4.198.776	4.542.861	4.893.984	4.987.653	5.116.491	5.251.730	5.419.318	5.604.157	5.708.622	5.771.887	11.445.786
IRAP	euro	5.227	11.343	21.288	64.297	145.469	212.806	281.263	377.153	474.290	577.861	721.344	848.075	896.987	963.810	1.027.091	1.068.942	1.109.590	1.145.983	1.155.950	1.170.774	1.234.990	1.293.829	1.300.509	1.307.096	1.312.626	1.321.916	1.330.566	1.322.065	1.304.828	2.198.121
Totale imposte	**euro**	**37.390**	**81.144**	**152.291**	**375.061**	**713.933**	**879.781**	**1.049.350**	**1.415.321**	**1.797.128**	**2.240.199**	**2.993.226**	**3.699.989**	**3.930.062**	**4.313.613**	**4.681.317**	**4.904.005**	**5.123.020**	**5.314.622**	**5.321.774**	**5.369.550**	**5.777.852**	**6.187.813**	**6.288.161**	**6.423.586**	**6.564.355**	**6.741.234**	**6.934.722**	**7.030.687**	**7.076.715**	**13.643.907**
Risultato di esercizio	**euro**	**96.625**	**209.694**	**393.555**	**919.790**	**1.654.670**	**1.899.284**	**2.151.012**	**2.910.381**	**3.714.696**	**4.686.208**	**6.472.949**	**8.182.988**	**8.707.748**	**9.643.898**	**10.544.625**	**11.075.423**	**11.599.605**	**12.054.704**	**12.035.824**	**12.125.349**	**13.150.737**	**14.203.787**	**14.493.725**	**14.895.125**	**15.317.852**	**15.839.259**	**16.415.930**	**16.755.237**	**16.972.815**	**34.046.869**

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

PEF – Rendiconto Finanziario

Voce_Rendiconto_Finanziario	UdM	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047	2048	2049	2050	2051	2052	2053
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro	93.905.839	94.051.631	95.606.480	98.084.082	101.698.626	105.441.386	109.376.989	113.917.576	118.545.082	123.217.222	127.660.404	131.743.976	135.432.807	139.224.926	143.123.224	147.130.674	151.250.333	155.485.342	159.838.932	164.314.422	167.600.710	170.952.724	174.371.779	177.859.214	179.637.807	181.434.185	183.248.526	185.081.012	186.006.417	186.006.417
Contributi di allacciamento	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RICAVI OPERATIVI	**euro**	**93.905.839**	**94.051.631**	**95.606.480**	**98.084.082**	**101.698.626**	**105.441.386**	**109.376.989**	**113.917.576**	**118.545.082**	**123.217.222**	**127.660.404**	**131.743.976**	**135.432.807**	**139.224.926**	**143.123.224**	**147.130.674**	**151.250.333**	**155.485.342**	**159.838.932**	**164.314.422**	**167.600.710**	**170.952.724**	**174.371.779**	**177.859.214**	**179.637.807**	**181.434.185**	**183.248.526**	**185.081.012**	**186.006.417**	**186.006.417**
Costi operativi	euro	91.460.517	91.460.517	91.457.008	91.461.381	91.508.027	91.582.355	91.690.791	91.803.074	91.921.142	92.057.360	92.196.185	92.336.349	92.469.644	92.592.152	92.702.817	92.816.580	92.933.529	93.053.753	93.177.342	93.304.393	93.435.000	93.569.265	93.667.854	93.768.414	93.870.986	93.975.609	94.028.967	94.082.858	94.137.288	94.192.263
COSTI OPERATIVI MONETARI	**euro**	**91.460.517**	**91.460.517**	**91.457.008**	**91.461.381**	**91.508.027**	**91.582.355**	**91.690.791**	**91.803.074**	**91.921.142**	**92.057.360**	**92.196.185**	**92.336.349**	**92.469.644**	**92.592.152**	**92.702.817**	**92.816.580**	**92.933.529**	**93.053.753**	**93.177.342**	**93.304.393**	**93.435.000**	**93.569.265**	**93.667.854**	**93.768.414**	**93.870.986**	**93.975.609**	**94.028.967**	**94.082.858**	**94.137.288**	**94.192.263**
Imposte	euro	37.390	81.144	152.291	375.061	713.933	879.781	1.049.350	1.415.321	1.797.128	2.240.199	2.993.226	3.699.989	3.930.062	4.313.613	4.681.317	4.904.005	5.123.020	5.314.622	5.321.774	5.369.550	5.777.852	6.187.813	6.288.161	6.423.586	6.564.355	6.741.234	6.934.722	7.030.687	7.076.715	13.643.907
IMPOSTE	**euro**	**37.390**	**81.144**	**152.291**	**375.061**	**713.933**	**879.781**	**1.049.350**	**1.415.321**	**1.797.128**	**2.240.199**	**2.993.226**	**3.699.989**	**3.930.062**	**4.313.613**	**4.681.317**	**4.904.005**	**5.123.020**	**5.314.622**	**5.321.774**	**5.369.550**	**5.777.852**	**6.187.813**	**6.288.161**	**6.423.586**	**6.564.355**	**6.741.234**	**6.934.722**	**7.030.687**	**7.076.715**	**13.643.907**
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	**euro**	**2.407.932**	**2.509.970**	**3.997.182**	**6.247.639**	**9.476.666**	**12.979.250**	**16.636.848**	**20.699.181**	**24.826.812**	**28.919.663**	**32.470.994**	**35.707.638**	**39.033.101**	**42.319.161**	**45.739.090**	**49.410.089**	**53.193.783**	**57.116.968**	**61.339.815**	**65.640.479**	**68.387.858**	**71.195.646**	**74.415.764**	**77.667.214**	**79.202.465**	**80.717.341**	**82.284.838**	**83.967.467**	**84.792.414**	**78.170.247**
Variazioni circolante commerciale	euro	-	364.561	16.545	- 209.687	- 483.080	- 459.596	- 704.871	- 853.413	- 1.121.620	- 1.212.218	- 3.374.996	- 983.867	- 887.663	- 914.905	- 943.033	- 901.340	- 996.582	- 1.024.486	- 1.053.172	- 1.082.661	- 3.110.147	- 804.453	- 826.848	- 843.385	- 421.696	- 1.215.922	- 438.601	- 442.987	- 219.235	9.037
Variazione credito IVA	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione debito IVA	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	**euro**	**2.407.932**	**54.548.092**	**20.391.014**	**6.037.953**	**8.993.586**	**12.519.654**	**15.931.977**	**19.845.768**	**23.705.192**	**27.707.445**	**29.095.997**	**34.723.770**	**38.145.438**	**41.404.256**	**44.796.058**	**48.508.748**	**52.197.202**	**56.092.482**	**60.286.643**	**64.557.819**	**65.277.711**	**75.117.780**	**80.273.417**	**84.051.044**	**86.210.978**	**87.149.623**	**90.525.592**	**92.667.659**	**93.789.901**	**87.440.994**
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri investimenti	euro	71.468.741	76.341.610	81.214.479	86.087.347	90.960.216	96.448.085	99.462.088	102.476.090	102.476.090	101.471.423	73.460.865	73.460.865	73.460.865	73.460.865	73.460.865	74.289.381	74.289.381	74.289.381	74.289.381	74.289.381	46.046.907	46.046.907	46.046.907	46.046.907	46.046.907	36.433.079	36.433.079	36.433.079	36.433.079	36.433.079
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	**euro**	**- 69.060.810**	**- 21.793.518**	**- 60.823.464**	**- 80.049.395**	**- 81.966.630**	**- 83.928.431**	**- 83.530.111**	**- 82.630.323**	**- 78.770.898**	**- 73.763.978**	**- 44.364.867**	**- 38.737.094**	**- 35.315.427**	**- 32.056.608**	**- 28.664.807**	**- 25.780.633**	**- 22.092.180**	**- 18.196.899**	**- 14.002.738**	**- 9.731.562**	**19.230.804**	**29.070.873**	**34.226.510**	**38.004.138**	**40.164.072**	**50.716.544**	**54.092.513**	**56.234.580**	**57.356.822**	**51.007.915**
FoNI	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Eventuale anticipazione da CSEA	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario a breve	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro	-	-	20.216.225	37.359.505	37.847.881	38.381.877	37.810.576	36.737.155	34.182.316	30.918.820	16.664.258	11.869.189	10.628.596	9.608.079	8.656.602	8.432.459	7.936.589	7.337.247	6.536.883	5.627.626	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione contributi pubblici	euro	35.734.371	38.170.805	40.607.239	43.043.674	45.480.108	48.224.043	49.731.044	51.238.045	51.238.045	50.735.711	36.730.432	36.730.432	36.730.432	36.730.432	36.730.432	37.144.691	37.144.691	37.144.691	37.144.691	37.144.691	23.023.453	23.023.453	23.023.453	23.023.453	23.023.453	18.216.540	18.216.540	18.216.540	18.216.540	18.216.540
Apporto capitale sociale	euro	85.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	**euro**	**51.673.561**	**16.377.287**	**-**	**353.784**	**1.361.359**	**2.677.488**	**4.011.509**	**5.344.877**	**6.649.462**	**7.890.553**	**9.029.823**	**9.862.527**	**10.361.862**	**10.755.573**	**11.109.715**	**11.429.347**	**11.728.406**	**12.014.864**	**12.282.156**	**12.524.954**	**20.481.877**	**28.966.173**	**31.317.935**	**32.197.572**	**33.142.217**	**37.610.538**	**39.620.441**	**39.939.129**	**40.134.079**	**33.772.370**
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.017.458	9.498.161	11.526.232	12.570.803	13.719.151	17.616.395	19.710.847	20.609.218	21.464.780	17.307.453
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro	-	-	-	353.784	1.361.359	2.677.488	4.011.509	5.344.877	6.649.462	7.890.553	9.029.823	9.862.527	10.361.862	10.755.573	11.109.715	11.429.347	11.728.406	12.014.864	12.282.156	12.524.954	12.737.832	12.783.510	12.564.487	12.196.560	11.774.862	11.314.788	10.766.416	10.113.189	9.407.588	8.671.293
Rimborso debito vs/Regione per finanziamento conguagli tariffari	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.681.739	3.526.329	5.612.512	8.367.170	11.260.694	14.270.175	17.396.679	20.515.800	21.772.381	23.128.154	25.932.029	28.830.019	30.045.308	31.322.546	32.688.611	34.511.990	35.439.283	35.452.085
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	**euro**	**-**	**-**	**-**	**353.784**	**1.361.359**	**2.677.488**	**4.011.509**	**5.344.877**	**6.649.462**	**7.890.553**	**9.029.823**	**9.862.527**	**10.361.862**	**10.755.573**	**11.109.715**	**11.429.347**	**11.728.406**	**12.014.864**	**12.282.156**	**12.524.954**	**15.755.290**	**22.281.671**	**24.090.719**	**24.767.363**	**25.494.013**	**28.931.183**	**30.477.263**	**30.722.407**	**30.872.368**	**25.978.746**
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	**euro**	**51.673.561**	**16.377.287**	**-**	**0**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**4.726.587**	**6.684.501**	**7.227.216**	**7.430.209**	**7.648.204**	**8.679.355**	**9.143.179**	**9.216.722**	**9.261.710**	**7.793.624**
Valore residuo a fine concessione	euro																														602.900.957
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro																														-

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047	2048	2049	2050	2051	2052	2053
ATTIVO																														
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria	**83.590.596**	**155.105.315**	**228.801.301**	**304.528.172**	**382.086.500**	**461.109.195**	**538.927.330**	**615.637.890**	**688.520.888**	**756.759.020**	**795.637.657**	**833.125.973**	**869.343.097**	**905.336.432**	**941.172.011**	**977.704.286**	**1.014.102.702**	**1.050.149.035**	**1.084.461.121**	**1.117.037.669**	**1.120.770.964**	**1.123.803.781**	**1.126.145.130**	**1.127.846.506**	**1.128.910.013**	**1.120.007.082**	**1.110.756.029**	**1.101.158.133**	**1.090.788.883**	**1.127.221.962**
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C) Attivo circolante	**436.032.535**	**404.944.318**	**405.327.706**	**405.938.621**	**406.829.879**	**407.752.751**	**408.723.173**	**409.842.770**	**410.983.799**	**412.135.834**	**413.231.413**	**414.238.321**	**413.466.156**	**410.874.870**	**406.223.582**	**398.844.551**	**388.599.663**	**375.373.737**	**359.050.546**	**339.638.291**	**318.676.228**	**296.374.598**	**271.285.623**	**243.315.520**	**213.708.769**	**182.829.165**	**150.587.926**	**116.527.782**	**81.316.681**	**45.864.596**
I - Rimanenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II - Crediti	436.032.535	404.944.318	405.327.706	405.938.621	406.829.879	407.752.751	408.723.173	409.842.770	410.983.799	412.135.834	413.231.413	414.238.321	413.466.156	410.874.870	406.223.582	398.844.551	388.599.663	375.373.737	359.050.546	339.638.291	318.676.228	296.374.598	271.285.623	243.315.520	213.708.769	182.829.165	150.587.926	116.527.782	81.316.681	45.864.596
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
IV - Disponibilità liquide	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
D) Ratei e risconti	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

PASSIVO																														
A) Patrimonio netto	**85.096.625**	**85.306.319**	**85.699.874**	**86.619.665**	**88.274.334**	**90.173.618**	**92.324.630**	**95.235.012**	**98.949.708**	**103.635.916**	**110.108.865**	**118.291.853**	**126.999.601**	**136.643.499**	**147.188.124**	**158.263.547**	**169.863.153**	**181.917.857**	**193.953.681**	**206.079.030**	**219.229.766**	**233.433.553**	**247.927.279**	**262.822.404**	**278.140.256**	**293.979.515**	**310.395.445**	**327.150.682**	**344.123.497**	**378.170.366**
I - Capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
IV - Riserva legale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
V - Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VI - Altre riserve	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VIII - Utile (perdita) portato a nuovo	85.000.000	85.096.625	85.306.319	85.699.874	86.619.665	88.274.334	90.173.618	92.324.630	95.235.012	98.949.708	103.635.916	110.108.865	118.291.853	126.999.601	136.643.499	147.188.124	158.263.547	169.863.153	181.917.857	193.953.681	206.079.030	219.229.766	233.433.553	247.927.279	262.822.404	278.140.256	293.979.515	310.395.445	327.150.682	344.123.497
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	96.625	209.694	393.555	919.790	1.654.670	1.899.284	2.151.012	2.910.381	3.714.696	4.686.208	6.472.949	8.182.988	8.707.748	9.643.898	10.544.625	11.075.423	11.599.605	12.054.704	12.035.824	12.125.349	13.150.737	14.203.787	14.493.725	14.895.125	15.317.852	15.839.259	16.415.930	16.755.237	16.972.815	34.046.869
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B) Fondi per rischi e oneri	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
D) Debiti	**400.013.795**	**404.586.413**	**441.579.858**	**479.340.592**	**517.596.651**	**556.441.804**	**594.517.932**	**631.521.270**	**665.722.994**	**696.581.631**	**710.966.472**	**722.858.701**	**731.827.470**	**737.929.357**	**740.991.639**	**741.143.726**	**737.838.846**	**730.925.681**	**720.086.201**	**705.218.911**	**673.402.656**	**638.840.498**	**600.855.729**	**559.268.445**	**515.302.852**	**464.559.780**	**411.705.270**	**356.519.378**	**299.579.273**	**248.296.859**
1) obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2) obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	381.753.505	381.753.505	381.753.505	381.753.505	381.753.505	381.753.505	381.753.505	381.753.505	381.753.505	381.753.505	381.753.505	381.753.505	380.071.766	376.545.436	370.932.924	362.565.755	351.305.060	337.034.886	319.638.206	299.122.406	277.350.025	254.221.871	228.289.842	199.459.823	169.414.515	138.091.969	105.403.358	70.891.368	35.452.085	0
4) debiti verso banche	0	0	20.216.225	57.575.730	95.423.611	133.805.488	171.616.065	208.353.219	242.535.535	273.454.355	290.118.613	301.987.802	312.616.398	322.224.477	330.881.079	339.313.538	347.250.127	354.587.375	361.124.257	366.751.883	363.734.426	354.236.265	342.710.033	330.139.230	316.420.079	298.803.684	279.092.838	258.483.620	237.018.839	219.711.386
5) debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6) acconti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
7) debiti verso fornitori	18.260.290	18.660.800	19.060.733	19.461.962	19.870.139	20.333.415	20.598.967	20.865.150	20.884.559	20.824.375	18.544.958	18.567.999	18.589.910	18.610.049	18.628.240	18.715.038	18.734.263	18.754.025	18.774.342	18.795.226	16.495.397	16.517.468	16.533.674	16.550.205	16.567.066	15.794.087	15.802.858	15.811.717	15.820.664	15.829.701
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
9) debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10) debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11) debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12) debiti tributari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
14) altri debiti	0	4.172.108	20.549.396	20.549.396	20.549.396	20.549.396	20.549.396	20.549.396	20.549.396	20.549.396	20.549.396	20.549.396	20.549.396	20.549.396	20.549.396	20.549.396	20.549.396	20.549.396	20.549.396	20.549.396	15.822.809	13.864.894	13.322.180	13.119.187	12.901.192	11.870.041	11.406.217	11.332.673	11.287.685	12.755.772
E) Ratei e risconti	**34.512.710**	**70.156.900**	**106.849.274**	**144.506.537**	**183.045.393**	**222.246.523**	**260.807.941**	**298.724.378**	**334.831.985**	**368.677.307**	**387.793.734**	**406.213.740**	**423.982.183**	**441.638.446**	**459.215.831**	**477.141.563**	**495.000.366**	**512.679.234**	**529.471.785**	**545.378.019**	**546.814.769**	**547.904.327**	**548.647.745**	**549.071.176**	**549.175.673**	**544.296.951**	**539.243.240**	**534.015.855**	**528.402.794**	**546.619.333**

Dividend Payout Ratio	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**

Regione Campania
Data: 28/05/2024 09:02:24, PG/2024/0262776

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali

CONSULTAZIONE PUBBLICA AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 2 DEL D. LGS. 175/16 (TUSP) PER LA COSTITUZIONE DI UNA SOCIETÀ MISTA PUBBLICO/PRIVATA, CON MAGGIORANZA DI PARTECIPAZIONE PUBBLICA E NELLA FORMA DI S.P.A. AI FINI DELLA GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE E DEI SERVIZI DEL SISTEMA DELLA GRANDE ADDUZIONE PRIMARIA DI INTERESSE REGIONALE, DI CUI ALLA DELIBERA DI G.R. DELLA CAMPANIA N. 433 DEL 03/08/2022.

La Regione Campania ha ravvisato l'esigenza di costituire una società mista pubblico/privata ex art. 17 del D. Lgs. n. 175/2016, con maggioranza di partecipazione pubblica e nella forma di S.p.A., cui affidare, mediante gara a doppio oggetto per la scelta del socio privato, la gestione del servizio della Grande adduzione primaria d'interesse regionale.

Nel rispetto della normativa vigente l'atto deliberativo n. _ del __/__/2024, adottato dalla Giunta regionale della Campania, è sottoposto alla consultazione preventiva rispetto alla discussione dello stesso da parte del Consiglio Regionale della Campania, competente ai sensi dell'art. 26, comma 4, lett. h) dello Statuto della Regione Campania, all'adozione del provvedimento di cui all'art. 7, comma 1, lett. B) del D.lgs. n. 175/2016.

La DGRC n. __ del __/__/2024 avente ad oggetto "**Costituzione di una società mista pubblico/privata, con maggioranza di partecipazione pubblica e nella forma di S.p.A. per la gestione del Sistema della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale**" ed i relativi allegati sono consultabili nelle sezioni "Amministrazione trasparente" e " La Regione informa" del portale istituzionale della Regione Campania, sul BURC e in allegato.

I soggetti interessati (cittadini, imprese, associazioni, società civile, altro.), possono far pervenire le proprie osservazioni e proposte rispetto alla documentazione in consultazione entro il __/__/2024 per iscritto, su carta semplice indirizzata alla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Autorizzazioni Ambientali – 501700, con oggetto "**Osservazioni costituzione di una società mista pubblico/privata, con maggioranza di partecipazione pubblica e nella forma di S.p.A. per la gestione del Sistema della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale**", tramite una delle seguenti modalità:

- PEC all'indirizzo: **staff.ciclointegratoacque@pec.regione.campania.it**
- Consegna a mano presso l'Ufficio accettazione e smistamento posta (501500) Via Marino Turchi 11 80132 Napoli dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 16.

Il RUP

Dirigente dello STAFF 50.17.92 — Il Direttore Generale

Ing. Rosario Manzi — Dott. Antonello Barretta

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEMA DI STATUTO

Grandi Reti Idriche Campane S.p.A.

Titolo I Denominazione - Sede - Durata - Oggetto

Art. 1

É costituita una società per azioni denominata: "Grandi Reti Idriche Campane S.p.A.:".

La società opera quale società a partecipazione mista pubblica-privata, ai sensi dell'articolo 17 del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", quale gestore, in regime di concessione delle infrastrutture e dei servizi del "Sistema della Grande adduzione primaria di interesse regionale", istituito con DGR Campania n. 433 del 03/08/2022 ed oggetto delle successive delibere di Giunta Regionale della Campania n. 592 del 16 novembre 2022, n. 663 del 07.12.2022 e n. 312 del 31/05/2023.

Art. 2

La società ha sede legale in Napoli, all'indirizzo risultante dall'apposita iscrizione eseguita presso il registro delle Imprese ai sensi dell'art. 111-ter delle disposizioni di attuazione del Codice civile. Su deliberazione dell'assemblea potranno essere istituite, modificate o soppresse sedi secondarie, succursali, rappresentanze ed agenzie.

Art. 3

La durata della società è fissata in 30 (trenta) anni a decorrere dalla data di sottoscrizione del rapporto concessorio e comunque fino alla data di scadenza dello stesso ed al trasferimento della gestione delle infrastrutture e dei servizi che ne costituiscono l'oggetto al nuovo gestore individuato dalle Autorità a tanto competenti.

La società può sciogliersi anche anticipatamente per deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei soci o per il verificarsi di una qualsiasi delle altre cause previste dal presente Statuto e dalla normativa pro tempore vigente.

Art. 4

La Società ha per oggetto l'attività di gestione, sulla base di apposita convenzione stipulata con la Regione Campania, delle infrastrutture e dei servizi del "Sistema della Grande adduzione primaria di interesse regionale", istituito con DGR Campania n. 433 del 03/08/2022 ed oggetto delle successive delibere di Giunta Regionale della Campania n. 592 del 16 novembre 2022, n. 663 del 07.12.2022 e n. 312 del 31/05/2023, nonché ogni altro servizio e attività a tanto connessa, conseguente, collegata o funzionale a garantire la gestione unitaria, efficiente, efficace ed economica della risorsa idrica per usi plurimi (potabile, irriguo, idroelettrico, ecc.) attraverso le infrastrutture ricomprese nel Sistema della Grande Adduzione Prima di interesse regionale.

Nel rispetto ed in attuazione degli atti di pianificazione e programmazione regionale e sovraregionale, la Società provvede:

a) all'utilizzo sostenibile e alla protezione delle risorse idriche disponibili regionali, al miglioramento e alla prevenzione del deterioramento delle acque, alla gestione unitaria della intera filiera dei servizi idrici di captazione e grande adduzione di rilevanza regionale e interregionale per usi plurimi, compreso l'esercizio e la manutenzione degli impianti, delle opere, delle infrastrutture, delle dighe e degli invasi ricompresi nel Sistema della Grande Adduzione primaria di interesse regionale.

b) alla progettazione e realizzazione di nuovi impianti, opere, infrastrutture, dighe e invasi occorrenti all'implementazione del Sistema della Grande adduzione primaria di interesse

fonte: http://burc.regione.campania.it

regionale", in attuazione della pianificazione e programmazione definita dalla Regione Campania;

c) ove richiesto dalla Regione Campania, all'assistenza tecnica e ad ogni altra forma di collaborazione per le attività regionali in materia di consumi e risparmi idrici, di salvaguardia ambientale e di risanamento delle acque, di controllo territoriale e di qualità delle acque.

Alla Società spetta la riscossione delle tariffe relative ai servizi dalla stessa gestiti nella misura determinata dalle Autorità a tanto competenti nel rispetto della pertinente normativa pro tempore vigente.

Per il raggiungimento dell'oggetto sociale la società potrà:

• ricorrere a qualsiasi forma di finanziamento con istituti di credito, banche, società e privati, all'uopo prestando le necessarie garanzie;

• promuovere servizi editoriali e realizzare materiali per la divulgazione scientifica nel settore di competenza;

• assumere direttamente e/o indirettamente interessenze e partecipazioni, a carattere non prevalente e comunque strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale, in altre società aventi oggetto sociale analogo, affine o connesso al proprio;

• compiere in genere tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari ed immobiliari che si rendano utili o necessarie, sempre che siano connesse ed attinenti con gli scopi sociali.

Tutte le attività che costituiscono l'oggetto sociale saranno improntate nel rispetto degli standard qualitativi e quantitativi a beneficio della collettività, agli obblighi di esercizio definiti dai principi di continuità, capacità, regolarità e qualità del servizio, all'obbligo di applicazione alla propria utenza di tariffe stabilite sulla base della regolazione indipendente di settore definita da ARERA nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, economicità e efficacia nella gestione dei servizi idrici.

Titolo II Capitale sociale - Azioni - Organi sociali

Art. 5

Il capitale sociale è determinato in euro 85M€ (euro ottantacinquemilioni/00) ed è suddiviso in 85.000 (ottantacinquemila/00) azioni dal valore nominale di euro 1000 € (mille/00) ciascuna.

Le azioni sono esclusivamente nominative ed indivisibili ed ogni azione dà diritto ad un voto.

La società non emette i certificati rappresentativi delle azioni, pertanto la qualità di socio è provata dall'iscrizione nel Libro dei Soci.

Il domicilio degli azionisti, per ogni rapporto con la società, è quello risultante dal Libro dei Soci.

La società può, altresì, adottare le diverse tecniche di rappresentazione, legittimazione e circolazione previste dalla normativa pro tempore vigente.

Art. 6

La società è a prevalente capitale pubblico.

La Società è stata costituita dai seguenti soggetti:

• Regione Campania

• società_____, quale aggiudicatario della gara a doppio oggetto espletata con procedura ad evidenza pubblica per la selezione del socio privato industriale-tecnologico di

fonte: http://burc.regione.campania.it

minoranza della società Grandi Reti Idriche Campane S.p.A. e per l'affidamento in suo favore di specifici compiti operativi, ai sensi dell'art. 17 D. Lgs. 175/2016.

Le azioni in titolarità della Regione Campania non possono essere inferiori al 51% dell'intero capitale sociale.

Le azioni in titolarità del socio privato non possono essere superiori al 49% o inferiori al 30% dell'intero capitale sociale.

La qualità di socio comporta l'adesione incondizionata allo statuto.

Il domicilio dei soci, degli amministratori, dei sindaci nonché, se nominato, del soggetto incaricato del controllo contabile, per i loro rapporti con la società, è quello che risulta dai libri sociali o dalle comunicazioni effettuate successivamente dai suddetti soggetti. A tal fine la Società potrà istituire apposito libro, con obbligo per l'organo amministrativo di tempestivo aggiornamento.

Art. 7

Fermo restando il rispetto di quanto previsto al precedente art. 6, il capitale sociale può essere aumentato anche con conferimenti diversi dal denaro nei limiti consentiti dalla legge, anche con emissione di azioni aventi diritti diversi da quelle già emesse. In caso di aumento di capitale, si applicheranno le disposizioni della normativa pro tempore vigenti.

Art. 8

Le azioni in titolarità della Regione Campania possono essere trasferite unicamente in favore di Enti, Organismi o Persone giuridiche interamente partecipate dalla medesima Regione.

La qualità di socio privato operativo industriale è strettamente e inscindibilmente legata alla procedura di gara a doppio oggetto mediante la quale il medesimo socio è stato selezionato. Il rispetto di tutti gli obblighi e l'adempimento di tutte le attività previste nel contratto di servizio stipulato tra la società ed il socio privato per lo svolgimento degli specifici compiti operativi a quest'ultimo affidati, in conformità al relativo schema ricompreso tra gli atti della predetta procedura di gara a doppio oggetto, costituiscono prestazione accessoria del socio operativo industriale e pertanto le azioni in titolarità dello stesso possono essere trasferite unicamente con le modalità di cui articolo 2345 Codice Civile, comma 2. Il contenuto, la durata, le modalità di detta prestazione accessoria e i relativi corrispettivi sono determinati nel contratto di servizio stipulato tra la società ed il socio privato per disciplina degli specifici compiti operativi, che ai soli fini e per gli effetti dell'articolo 2345 Codice Civile, deve ritenersi parte integrante e sostanziale del presente statuto.

Al termine della durata dell'affidamento o in ogni caso di perdita della qualità di socio privato operativo industriale dovuta a decadenza, revoca, annullamento del provvedimento di aggiudicazione della gara a doppio oggetto per la selezione del socio privato e/o in ogni altro caso di risoluzione del contratto di servizio per la disciplina degli specifici compiti operativi, il socio privato ha l'obbligo di cedere la propria quota azionaria al Socio pubblico ovvero al nuovo socio privato che sarà individuato con una nuova procedura di gara indetta dal Socio pubblico secondo la vigente normativa in materia, fermo restando il diritto alla liquidazione della propria quota al relativo valore al momento della cessione.

Art. 9

La società potrà emettere obbligazioni ed altri titoli di debito nel rispetto della normativa pro tempore vigente.

Art. 10

I soci hanno diritto di recesso nei soli casi in cui tale diritto è inderogabilmente previsto dalla legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dell’esercizio del diritto di recesso deve essere fatta annotazione nel Libro dei Soci.

Art. 11

Sono organi della società:

a. l’Assemblea dei Soci;

b. il Consiglio di amministrazione;

c. il Presidente del Consiglio di amministrazione;

d. il Collegio sindacale.

Titolo III Assemblea dei soci

Art. 12

L’assemblea, legalmente convocata e regolarmente costituita, rappresenta l’universalità degli azionisti e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente statuto, obbligano tutti i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Art. 13

L’Assemblea dei soci è ordinaria o straordinaria.

Le Assemblee sono convocate mediante avviso contenente l’indicazione del giorno, dell’ora, del luogo dell’adunanza, delle materie da trattare e della eventuale data di seconda convocazione, recapitato ai soci, ai componenti dell’organo amministrativo e del Collegio Sindacale, almeno 8 (otto) giorni prima di quello fissato per la riunione; l’avviso può essere redatto su qualsiasi supporto (cartaceo o digitale) e può essere spedito con qualsiasi sistema di comunicazione certificato idoneo ad assicurarne la ricezione agli indirizzi e/o recapiti e/o riferimenti comunicati dai soci.

Le Assemblee possono essere convocate anche in luogo diverso dalla sede sociale, purché all’interno del territorio nazionale.

Sono tuttavia valide le assemblee, anche non convocate come sopra, se in esse sia rappresentato l’intero capitale sociale e partecipi la maggioranza dei componenti dell’organo amministrativo e del Collegio sindacale. In tale ipotesi ciascuno dei partecipanti può opporsi alla discussione e alla votazione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

Nell’ipotesi di cui al comma precedente, deve essere data tempestiva comunicazione delle deliberazioni assunte agli amministratori e sindaci non presenti.

Art. 14

Le Assemblee sono convocate dal Presidente del Consiglio di amministrazione nei casi e secondo le modalità previste dalla legge e dallo Statuto; essa è comunque convocata almeno una volta all’anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell’esercizio sociale oppure entro 180 (centoottanta) giorni qualora ricorrano le condizioni previste dall’art. 2364, secondo comma, del Codice civile.

Art. 15

Hanno diritto ad intervenire all’assemblea tutti gli azionisti cui spetta il diritto di voto ed iscritti nel libro Soci.

Ogni azionista che abbia diritto di intervenire all’assemblea può farsi rappresentare, con delega scritta, da altro azionista o anche da persona estranea alla società, salve le prescrizioni o limitazioni di cui all’art. 2372 del Codice civile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe e decidere sul diritto di intervento all'Assemblea.

Art. 16

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vicepresidente, se nominato, e, in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, da altra persona nominata dall'Assemblea stessa con il voto della maggioranza dei presenti.

Il Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo di appositi incaricati, verifica la regolarità della costituzione dell'Assemblea, accerta l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regola lo svolgimento dei lavori, stabilendo modalità di discussione e di votazione e accerta i risultati delle votazioni.

Il Presidente è assistito da un segretario, anche non socio, nominato dall'Assemblea.

Nei casi di legge, o quando l'Assemblea lo ritenga opportuno, le funzioni di segretario sono esercitate da un notaio.

Il verbale delle deliberazioni dell'Assemblea è disciplinato dalla legge.

L'Assemblea può riunirsi e validamente deliberare anche in video e/o tele conferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti; verificandosi tali presupposti, l'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove deve pure trovarsi il segretario della riunione onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale.

Art. 17

Le Assemblee ordinarie e straordinarie, sia in prima che in seconda convocazione, sono validamente costituite e deliberano con i quorum e le maggioranze previste dagli artt. 2368 e 2369 del codice civile.

Art. 18

L'assemblea ordinaria:

1. approva il bilancio;

2. determina il numero dei componenti il Consiglio di amministrazione, nomina e revoca il Presidente ed i componenti dello stesso;

3. nomina i sindaci e il presidente del Collegio sindacale e la società di revisione alla quale è demandato il controllo contabile ai sensi dell'art. 2364, primo comma, numero 2), del Codice civile;

4. determina il compenso degli amministratori e dei sindaci, se non è già stabilito dallo Statuto;

5. delibera sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci;

6. delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge alla competenza dell'assemblea ordinaria;

7. approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari.

L'Assemblea ordinaria, inoltre, nel rispetto della programmazione definita dalla Regione Campania nonché della legislazione nazionale e regionale vigente, autorizza il Consiglio di amministrazione al compimento di atti attuativi delle:

• direttive generali di azione della società,

fonte: http://burc.regione.campania.it

• direttive generali in merito ai documenti programmatici e di indirizzo sulle linee di strategia industriale e sulle politiche gestionali;

• direttive generali in merito ai piani strategici, industriali, finanziari e d'investimento ed alla loro attuazione.

L'assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello statuto, sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza, fatto salvo quanto previsto dallo Statuto.

Titolo IV Consiglio di amministrazione

Art. 19

La società è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da 3 (tre) membri nominati dall'Assemblea, nel rispetto della normativa pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi.

L'Assemblea dei soci, con il voto favorevole degli azionisti di parte pubblica e privata, può modificare la forma di amministrazione di cui al comma che precede, prevedendo che l'organo di amministrazione della società sia un amministratore unico, ovvero che sia adottato uno dei sistemi alternativi di amministrazione e controllo previsti dai paragrafi 5 e 6 della sezione VI-bis del capo V del titolo V del libro V del codice civile. La relativa delibera di modifica statutaria è trasmessa alla sezione della Corte dei conti competente e alla struttura di cui all'articolo 15 del D.lgs. n. 175/2016, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11, comma 3 del medesimo D. Lgs.

Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Gli amministratori delle società, in ossequio alla previsione di cui all'art. 11, comma 8 del D. Lgs. n. 175/2016, non possono essere dipendenti della Regione Campania".

Non possono ricoprire la carica di amministratore della Società coloro che si trovano in una delle cause di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 c.c., ovvero in una delle cause di ineleggibilità, decadenza o inconferibilità previste dal D.L. vo n. 39/2013 e successive modifiche e integrazioni, o previste dalle normative pro tempore vigente.

I componenti del Consiglio di amministrazione non possono assumere incarichi professionali o consulenze retribuite presso la società o presso la Regione Campania o presso qualsivoglia soggetto destinatario dei servizi gestiti dalla società.

Si richiama altresì l'applicazione delle previsioni di cui all'art. 11 comma 9 Dlgs. 175/2016 e della normativa di settore sul conferimento degli incarichi ivi compreso le disposizioni in materia di Antipantouflage.

Art. 20

Al socio Regione Campania, in quanto detiene la maggioranza del capitale sociale, spetta la maggioranza degli amministratori. Pertanto, l'Assemblea nomina il Consiglio d'Amministrazione nel rispetto della seguente composizione:

• due Amministratori designati dalla Regione Campania;

• un Amministratore designato dal socio privato.

La proporzione tra i componenti del Consiglio di amministrazione nominati ai sensi del precedente comma 2, deve essere rispettata anche nel caso di nomina, per sostituzione, di uno o più componenti.

L'Assemblea nomina anche il Presidente del Consiglio di amministrazione, scegliendolo tra gli Amministratori designati dalla Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli Amministratori devono possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia stabiliti dalla normativa pro tempore vigente e sono comunque designati fra persone che possiedono adeguate e comprovate competenze.

I compensi dei componenti del Consiglio di amministrazione sono determinati dall'Assemblea nel rispetto delle previsioni e dei limiti di cui al comma 6 dell'art. 11 del D.Lgs. n. 175/2016.

Art. 21

Il Consiglio di amministrazione si riunisce ogni qual volta il Presidente lo ritenga necessario o quando ne faccia richiesta scritta motivata al Presidente almeno uno degli amministratori in carica e nella richiesta devono essere indicati gli argomenti da trattare.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente o da chi ne fa le veci, di solito nella sede della società o in altro luogo nell'ambito del territorio nazionale, con avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno, dell'ora della riunione e degli argomenti da trattare, è redatto su qualsiasi supporto (cartaceo o digitale) e può essere spedito con qualsiasi sistema di comunicazione certificato idoneo ad assicurarne la ricezione agli indirizzi e/o recapiti e/o riferimenti comunicati dai componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, almeno tre giorni prima della data fissata per la riunione e, per i casi d'urgenza, almeno ventiquattro ore prima.

Le riunioni del Consiglio di amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vicepresidente, se nominato, o, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, dal Consigliere più anziano. Colui che presiede il Consiglio di amministrazione nomina un Segretario, che può anche essere persona diversa dagli amministratori.

Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza degli intervenuti.

Le deliberazioni del Consiglio di amministrazione devono risultare da verbali che, trascritti sull'apposito libro, devono essere firmati da chi presiede e dal segretario.

Il Consiglio può riunirsi e validamente deliberare anche in video-tele conferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, di partecipare alla votazione, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti; verificandosi tali presupposti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove deve pure trovarsi il segretario della riunione onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale.

Art. 22

Il Consiglio di Amministrazione esercita tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società con esclusione di quelli che per legge o statuto sono riservati all'Assemblea o al Presidente del Consiglio di amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2381 C.C., può delegare proprie attribuzioni ad o ad uno o più dei suoi componenti. Il consiglio di amministrazione determina il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega; può sempre impartire direttive agli organi delegati e avocare a sè operazioni rientranti nella delega. Sulla base delle informazioni ricevute valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società; quando elaborati, esamina i piani strategici, industriali, finanziari e d'investimento della società; valuta, sulla base della relazione degli organi delegati, il generale andamento della gestione.

Non possono essere delegate le attribuzioni indicate negli articoli 2420-ter, 2423, 2443, 2446, 2447, 2501-ter e 2506-bis del Codice civile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli organi delegati curano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferiscono al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale, almeno ogni sei mesi, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.

Il Consiglio di amministrazione può nominare, inoltre, un Vicepresidente quale sostituto del Presidente in caso di sua assenza o impedimento, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi.

Il Consiglio di amministrazione può nominare un Direttore Generale, previo atto di indirizzo dell'Assemblea, nel rispetto della normativa vigente applicabile, dei regolamenti e dei contratti collettivi che ne disciplinano il ruolo e la figura. Al medesimo Direttore, l'Organo di Amministrazione può assegnare specifiche deleghe di rappresentanza e/o procure speciali, anche di natura giudiziaria, per materie e oggetti determinati, il cui espletamento dovrà avvenire nei limiti del mandato medesimo. Il Direttore Generale riferisce, almeno con cadenza trimestrale, al Consiglio di amministrazione in ordine alle attività oggetto dei propri compiti e delle deleghe e/o procure ricevute.

Titolo V Il Presidente

Art. 23

Al Presidente del Consiglio di amministrazione sono attribuite le competenze di legge e quelle risultanti dal presente Statuto.

In caso di assenza o impedimento, le funzioni del Presidente sono esercitate, nell'ordine, dal Vicepresidente, se nominato, o dal Consigliere di Amministrazione designato dalla Regione Campania.

La rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta al Presidente del Consiglio di amministrazione.

Titolo VI Collegio sindacale e controllo contabile

Art. 24

L'assemblea nomina il Collegio Sindacale, costituito da tre membri effettivi e due supplenti, nel rispetto della normativa pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Il Presidente del Collegio Sindacale ed almeno uno dei sindaci supplenti devono essere nominati su indicazione del Socio Pubblico.

All'atto della nomina l'assemblea determina il compenso spettante ai Sindaci.

I membri del Collegio Sindacale sono invitati a tutte le sedute del Consiglio di amministrazione.

I sindaci durano in carica tre esercizi sociali e sono rieleggibili.

Non possono ricoprire la carica di sindaco della Società coloro che si trovano in una delle cause di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2399 c.c., ovvero in una delle cause di ineleggibilità, decadenza o inconferibilità previste dal d.lgs. n. 39/2013 e successive modifiche e integrazioni, o previste dalla normativa pro tempore vigente.

Le riunioni del Collegio Sindacale possono svolgersi per tele/videoconferenza nel rispetto dei principi previsti per le riunioni del Consiglio di amministrazione in tele/videoconferenza ai sensi dell'art. 21 del presente Statuto.

Art. 25

L'Assemblea dei Soci nomina la società incaricata della revisione legale dei conti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I requisiti, le funzioni, il conferimento dell'incarico, la responsabilità e le attività della società di revisione legale dei conti nominata dall'Assemblea per il controllo contabile sono regolati dalla Legge.

Il libro della società di revisione è tenuto presso gli uffici della Società.

Titolo VII Bilancio ed utili

Art. 26

L'esercizio sociale si chiude al trentuno dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio il Consiglio di amministrazione predispone il bilancio, il rendiconto finanziario e la relazione sulla gestione da sottoporre all'Assemblea dei soci.

Il bilancio di esercizio sarà sottoposto a certificazione da parte di società abilitata.

Art. 27

Gli utili netti di esercizio, prelevata una quota non inferiore al cinque per cento per la formazione della riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, saranno destinati al contenimento della tariffa, agli investimenti e al potenziamento delle attività sociali in conformità di quanto delibererà l'Assemblea in occasione dell'approvazione del bilancio.

Titolo VIII Scioglimento e liquidazione - Rinvio - Foro competente

Art. 28

La società si scioglie per le cause previste dall'art. 2484 del Codice civile e in caso di risoluzione della convenzione di cui all'art. 4, comma 1, del presente Statuto, fermo restando quanto previsto all'art.8, ultimo comma, del presente statuto.

In ogni caso, non potrà chiudersi la liquidazione fino a quando prosegue la gestione, anche prorogata, del servizio oggetto della convenzione di cui al comma 1 dell'art. 4.

Salvo quanto previsto dal precedente comma, la liquidazione della Società prima della scadenza del termine può essere deliberata dall'assemblea straordinaria, la quale dovrà determinare le modalità della liquidazione e nominare uno o più liquidatori determinandone i poteri ed il compenso.

Il ricavato della liquidazione dovrà essere, innanzitutto, impiegato per l'estinzione dei debiti della Società e, successivamente, per il rimborso delle azioni.

L'eventuale residuo rispetto alle già menzionate operazioni dovrà essere interamente devoluto in favore della Regione Campania.

Art. 29

Per quanto non regolato dal presente statuto si applicano i principi e le disposizioni, in quanto compatibili, della convenzione di cui all'art. 4, comma 1, del presente Statuto e, in mancanza, le disposizioni della normativa pro tempore vigente.

Art. 30

Tutte le controversie che, in dipendenza dei rapporti sociali, dovessero sorgere tra i soci o fra questi e la società, nonché quelle promosse da amministratori, liquidatori e sindaci o quelle promosse nei loro confronti, saranno devolute alla competenza esclusiva dell'Autorità Giudiziaria del Foro di Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 414 del 31/07/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

ART. 24, COMMA 1 L.R. 26/2012 E SS. MM. II. - APPROVAZIONE CALENDARIO VENATORIO REGIONALE PER L'ANNATA VENATORIA 2024/2025.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la legge 11 febbraio 1992, n. 157, "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", all'articolo 18, dispone, tra l'altro, in merito alle specie cacciabili ed all'arco temporale massimo per tale attività su ciascuna specie, nonché in merito alle competenze regionali per l'emanazione dei calendari venatori;
b. l'articolo 42, della legge 4 giugno 2010, n. 96, "Legge comunitaria 2009", tra l'altro, ha apportato alcune importanti modifiche al richiamato articolo 18 della legge n. 157 del 1992, prevedendo, tra l'altro, più stringenti vincoli all'attività venatoria durante particolari fasi del ciclo delle specie aviarie (riproduzione, dipendenza dei giovani, migrazione prenuziale), nonché la possibilità di traslare il periodo di caccia ad alcune specie, fino a comprendere la prima decade di febbraio;
c. il documento elaborato dal Comitato "ORNIS" recante "Key Concepts of articles 7(4) of Directive 79/409/EEC on Period of Reproduction and prenuptial Migration of huntable bird Species in the EU", di seguito denominato "Key Concepts", ufficialmente adottato dalla Commissione europea nel 2001 e rivisitato negli anni 2009, 2014 e 2021, rappresenta la pubblicazione di riferimento europeo in merito alle date (decadi) di inizio e durata della riproduzione (fino alla conclusione del periodo di dipendenza dei giovani dagli adulti) e di inizio della migrazione prenuziale;
d. la "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici" a cura della Commissione europea (2008), fornisce indicazioni per la corretta applicazione della direttiva per quanto attiene l'attività venatoria;
e. l'articolo 7 della direttiva 2009/147/CE EEC (che ha sostituito la precedente direttiva 79/409/CEE) sulla conservazione degli uccelli selvatici, stabilisce che questi ultimi non possono essere cacciati durante la stagione riproduttiva e di dipendenza dei giovani dai genitori e, per quanto riguarda i migratori, durante il ritorno ai luoghi di nidificazione (migrazione prenuziale);
f. l'ISPRA ha elaborato il documento "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157 del 1992, così come modificata dall'articolo 42 della legge n. 96 del 2010, di seguito denominato "Guida per la stesura dei calendari venatori", al fine di fornire alle regioni un documento di indirizzo per le attività di competenza;
g. l'articolo 24, comma 1, della legge regionale 9 agosto 2012, n. 26, "Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania" - come modificata dalla legge regionale 6 settembre 2013, n. 12 e ss.mm.ii. - stabilisce che la Giunta regionale, sentito l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) e il Comitato tecnico faunistico venatorio regionale (CTFVR), pubblichi il calendario venatorio regionale ed il regolamento relativo all'intera annata venatoria, per i periodi e per le specie previste, con la indicazione del numero massimo dei capi da abbattere per ciascuna giornata di caccia;
h. l'articolo 36 della medesima legge regionale n. 26 del 2012 ha introdotto alcune innovazioni in merito alla gestione programmata della caccia, sia in riferimento alle modalità di iscrizione agli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC), sia nella gestione dell'esercizio della caccia all'avi-fauna migratoria in "mobilità" tra A.T.C.;
i. le recenti modifiche all'art. 18 della L. n. 157/1992 di cui alla Legge 9 ottobre 2023, n. 136 hanno introdotto l'obbligatorietà per le amministrazioni regionali di acquisite il parere sulla proposta di calendario venatorio regionale, oltre che dell'ISPRA, anche del Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale (CTFVN), così come recentemente ricostituito in base al D.M. n. 263986 del 22.05.2023;
j. il Consiglio Regionale in data 08.09.2023, ha approvato i Piani Faunistici Venatori Provinciali di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno, i quali risultavano necessari per assicurare una corretta ed efficace pianificazione faunistico-venatoria tale da consentire la preapertura al prelievo venatorio ai sensi dell'art. 18, comma 2, della L. n. 157/1992, secondo cui detta autorizzazione "*è condizionata alla preventiva predisposizione di adeguati piani faunistico-venatori*";
k. le Pianificazioni provinciali sono state redatte in vigenza del PFVR e sulla base del documento di indirizzo e coordinamento dei piani faunistici provinciali di cui all'allegato 2 alla DGR n. 787 del 21.12.2012 di approvazione del PFVR 2012/2023, come disposto dall'articolo 10, comma 1, della L.R. 9.8.2012, n.26.

l. il nuovo Piano Faunistico Venatorio Regionale - PFVR, elaborato in via definitiva, ed ai sensi del D. Lgs 152/2006, come modificato dal D. Lgs 4/2008 (in attuazione della Direttiva 2001/42/CE), ha chiuso, con esito positivo, in data 04.07.2024, la Procedura di Valutazione Ambientale Strategica VAS integrata con procedura VIncA, determinando la fase di avvio dell'adozione da parte della Giunta e la conseguenziale ratifica del Consiglio Regionale;

m. l'art. 10 comma 1 bis della L. 101 del 12 luglio 2024, di conversione con modificazioni del decreto-legge 15 maggio 2024 recante "Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura", al fine di potenziare l'azione di contrasto alla diffusione della Peste Suina Africana (PSA), ha previsto la modifica, tra gli altri, dell'art. 18, comma 1, lettera d), della L. n. 157/1992, consentendo la caccia al cinghiale (*Sus scrofa*) dal 1° ottobre al 31 gennaio;

PREMESSO, altresì, che

a. l'articolo 18, comma 2, della legge 157 del 1992 stabilisce la possibilità, per determinate specie, in relazione alle situazioni ambientali delle diverse realtà territoriali, di autorizzare l'apertura anticipata della caccia al 1° settembre, subordinata al rispetto dell'arco temporale 1° settembre - 31 gennaio, previsto per le singole specie, e alla preventiva predisposizione di adeguati piani faunistico-venatori;

b. nel merito della pianificazione faunistica:

   b.1 la Regione Campania ha rinnovato i cinque Piani Faunistico Venatori Provinciali - PFVP, approvandoli in Consiglio Regionale in data 8.09.2023 e pubblicandoli sul BURC regionale al numero 67 del 18/09/2023;

   b.2 la Giunta Regionale della Campania ha adottato il Piano Faunistico Venatorio Regionale -PFVR 2024-2029 con DGR 378 del 25.07.2024 pubblicato sul BURC numero 53 del 29/07/2024;

c. il regime di anticipo dell'apertura della caccia è stato previsto nel parere ISPRA condizionato alla formula di caccia da aspetto (appostamento temporaneo) e limitatamente alle specie opportunistiche indicate come prelevabili in settembre;

d. il medesimo articolo 18 prevede, inoltre, la possibilità per le regioni di posticipare, non oltre la prima decade di febbraio, i termini per alcune specie, tenendo conto del parere dell'ISPRA;

e. nel documento "*Guida per la stesura dei calendari venatori*" citato in premessa, l'ISPRA evidenzia che i limiti temporali indicati nei "Key concepts" sono quelli massimi consentiti, lasciando impregiudicata la possibilità per le regioni di adottare calendari venatori con vincoli temporali differenti, secondo quanto stabilito in funzione di proprie scelte determinate da vari fattori (tecnici, pratico-applicativi, culturali, ecc.), così come indicato dalla direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva "Uccelli selvatici" (paragrafi 2.7.2, 2.7.9 e 2.7.10);

f. tali limiti temporali sono stati aggiornati con il documento di BirdLife International (2017) European birds of conservation concern: populations, trends and national responsibilities e, successivamente, con il reporting sull'articolo 12 della direttiva 2009/147CE relativo alla verifica condotta con cadenza sessennale sulle specie ornitiche europee European Environment Agency, 2020. State of nature in the EU. Results from reporting under the nature directives 2013-2018 e banche dati connesse (https://nature- art12.eionet.europa.eu/article12/);

g. il "Key Concepts of article 7(4) of Directive 79/409/EEC on Period of Reproduction and prenuptial Migration of huntable bird Species in the EU. Version 2009", elaborato dal Comitato scientifico Omnis, è stato ufficialmente adottato dalla Commissione Europe nel 2001 e rivisitato negli anni 2009, 2014 e 2021;

h. nel documento citato in premessa "*Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici*", di seguito per brevità denominato "*Guida alla disciplina della caccia*":

   h.1 al paragrafo 2.6, tra l'altro, viene raccomandato di assicurare un regime di completa protezione in caso di scaglionamento delle date di apertura e di chiusura della caccia, che potrebbe generare rischi di confusione o di perturbazione;

   h.2 al paragrafo 2.7.2 è specificato: "i dati relativi ai periodi di riproduzione e migrazione prenuziale nei KC sono presentati per periodi di 10 giorni o decadi. Il livello di precisione è quindi di 10 giorni. Una sovrapposizione di 10 giorni fra inizio e fine della stagione della caccia e fine della riproduzione o inizio della migrazione prenuziale è considerato potenziale o "teorico", dal momento che è possibile che nel corso di questo periodo non ci sia alcuna sovrapposizione reale (la sovrapposizione potrebbe essere da 1 a 9 giorni al massimo). Quando i

fonte: http://burc.regione.campania.it

periodi di sovrapposizione sono superiori a una decade, questa incertezza scompare, e la sovrapposizione è considerata come "reale";

h.3 al paragrafo 2.7.9 è specificato: "tuttavia, nell'interpretazione dei dati ai fini della fissazione delle date di apertura e chiusura della caccia a norma dell'articolo 7, paragrafo 4 della direttiva, è ammesso un *certo margine di flessibilità. Il documento relativo ai "concetti fondamentali" ha permesso di escludere i dati estremi, marginali o anomali nella determinazione del periodo prenuziale e migratorio di varie specie di uccelli cacciabili. Inoltre, è possibile escludere le sovrapposizioni relative ad un periodo di dieci giorni che, considerato il livello di precisione dei dati, possono essere considerate sovrapposizioni teoriche (cfr. paragrafo 2.7.2)*";

i. nella nota ISPRA n. 29844T-A del 13 settembre 2010, ad oggetto "Interpretazione del documento Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della Legge n. 157/92, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42", tra l'altro, è precisato che:

i.1 il documento "Guida per la stesura dei calendari venatori" elaborato dall'ISPRA, tiene conto di quanto riportato negli elaborati "Key concepts" e "Guida alla disciplina della caccia" con particolare riferimento ai rischi di confusione e di disturbo;

i.2 "rientra nelle facoltà delle Regioni l'eventuale utilizzo della sovrapposizione di una decade nella definizione delle date di apertura e chiusura della caccia rispetto a quanto stabilito dal documento "Key concepts", possibilità questa prevista anche dalla "Guida alla disciplina della caccia";

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, che:

a. la Regione può fissare con il calendario venatorio, sulla scorta di congrue motivazioni tecnico-scientifiche che tengano conto delle specificità ambientali che ne caratterizzano il territorio, periodi di caccia che, rispettosi del periodo massimo previsto per la stagione venatoria, dell'arco temporale massimo previsto per le singole specie di fauna selvatica cacciabili e degli altri principi stabiliti dalla legge 157/1992 (e quindi come tali conformi alla direttiva 2009/147/CE), si discostino anche da quelli suggeriti da autorevoli istituti di ricerca e consulenza sugli uccelli selvatici, nazionali ed internazionali;
b. con nota prot. n. 208439 del 24.04.2024, la Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali ha trasmesso al CTFVN la bozza di proposta di calendario venatorio 2024/2025 e le schede sintetiche per ciascuna specie ivi inserite, in cui sono state indicate le date di prelievo e le indicazioni degli elementi a supporto del periodo di prelievo proposto;
c. ai sensi e per gli effetti delle previsioni di cui all'articolo 24, comma 1, della legge regionale n. 26 del 2012, come modificata dalla legge regionale n. 12 del 2013, è stato convocato il CTFVR per il 5 aprile 2024 per acquisirne il parere sulla proposta di calendario venatorio regionale per la stagione 2024/2025, predisposto dalla Direzione generale per le politiche agricole, alimentari e forestali;
d. con nota del MASAF, acquisita al prot. regionale n. 255680 del 23.05.2024, il CTFVN ha inviato il proprio parere consultivo favorevole, raccomandando di introdurre motivazioni idonee a giustificare i punti relativi ai periodi di apertura e chiusura indicando, altresì, l'utilizzo di dati scientifici in discostamento dal dato KC nazionale;
e. con nota prot. n. 181749 del 10.04.2024, ai sensi dell'articolo 18, commi 2 e 4, della legge n. 157 del 1992, la proposta di calendario venatorio 2024/2025 è stata inviata, altresì, all'ISPRA, per l'acquisizione del previsto parere consultivo;
f. con nota prot. n. 26312 del 10.05.2024, l'ISPRA ha rilasciato il proprio parere, fornendo le proprie considerazioni sulle proposte non ritenute condivisibili sotto il profilo tecnico-scientifico e sottolineando che sulle questioni non espressamente trattate ritiene sostanzialmente condivisibile l'impostazione prospettata;
g. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 1, della legge regionale n. 12 del 2013, è stato successivamente convocato, per acquisire le valutazioni sui suddetti pareri del CTFVN ed ISPRA, l'incontro con il CTFVR per il 1° luglio 2024, le cui risultanze sono state trasfuse in un verbale agli atti della Direzione Generale competente per i consequenziali adempimenti;
h. in tal quadro, i competenti uffici regionali, esaminate le osservazioni presentate dal CTFVN e dall'ISPRA, approfondite le relative problematiche, ed a valle del suddetto incontro con il CTFVR, hanno predisposto, all'esito del supplemento di istruttoria svolta, la proposta di calendario venatorio regionale per la stagione 2024/2025, motivando gli eventuali scostamenti dai pareri ricevuti con adeguate motivazioni tecniche, scientifiche e giuridiche di supporto;
i. in relazione ai richiamati pareri del CTFVN, prot. n. 255680 del 23.05.2024, e di ISPRA, prot. n. 26312 del 10.05.2024, che risultano tra loro discordanti in merito ad alcuni aspetti relativi a chiusure

fonte: http://burc.regione.campania.it

ed aperture dei periodi venabili di diverse specie, i competenti uffici regionali hanno effettuato una interpretazione mediata, adottando scelte prudenziali per ogni singola specie oggetto di prelievo;

j. in particolare, il calendario venatorio regionale per la stagione 2024/2025 recepisce le osservazioni dei summenzionati pareri, salvo che per i seguenti profili, in relazione ai quali si sintetizzano le principali e specifiche ragioni che motivano, anche singolarmente considerate, lo scostamento di parere, per altro in molti casi solo parziale;

k. in merito alla scelta di **effettuare la caccia in preapertura** nei giorni di **1-4-7-8-11 di settembre 2024** per le specie **Cornacchia grigia (Corvus corone cornix), Gazza (Pica pica), Ghiandaia (Garrulus glandarius)** e **Colombaccio (Columba palumbus)** nella sola *forma di caccia da appostamento e con riduzione dei capi per carniere*, si fa presente quanto segue:

k.1. l'anticipo dell'attività venatoria prima della terza domenica di settembre è consentito dalla legge 157/92 all'articolo 18 comma 2, il quale recita "*I termini di cui al comma 1 possono essere modificati per determinate specie in relazione alle situazioni ambientali delle diverse realtà territoriali*. *Le regioni autorizzano le modifiche previo parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica. I termini devono essere comunque contenuti tra il 1° settembre ed il 31 gennaio dell'anno nel rispetto dell'arco temporale massimo indicato al comma 1. L'autorizzazione regionale è condizionata alla preventiva predisposizione di adeguati piani faunistico-venatori. …*";

k.2. il Consiglio Regionale in data 08.09.2023, ha approvato i Piani Faunistici Venatori Provinciali di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno redatti in vigenza del PFVR e sulla base del documento di indirizzo e coordinamento dei piani faunistici provinciali di cui all'allegato 2 alla DGR n. 787 del 21.12.2012 di approvazione del PFVR 2012/2023, come disposto dall'articolo 10, comma 1, della L.R. 9.8.2012, n.26;

k.3. la Regione, con DGR 378 del 25.07.2024, ha proceduto all'adozione del nuovo Piano Faunistico Venatorio Regionale. A riguardo è importante ricordare, che l'adozione di uno strumento di pianificazione, anche se atto parziale di pianificazione, fino alla sua definitiva approvazione, determina come è noto che scattino le misure di salvaguardia di cui all'articolo unico della legge 3 novembre 1952, n. 1902, in forza delle quali le norme attuate sono quelle tra i due strumenti pianificatori di maggiore restrizione, pertanto le norme di gestione e pianificazione faunistica ad oggi vigenti in Campania, con l'attuazione del principio di salvaguardia, sono certamente, le più "cautelative" per la fauna selvatica;

k.4. pertanto, si ritiene di poter consentire il regime di **anticipo dell'apertura** della caccia, **condizionato, alla formula di caccia da aspetto (appostamento temporaneo)**, al fine di non arrecare disturbo, alle specie **Cornacchia grigia, Gazza, Ghiandaia, Colombaccio**, nelle giornate del 1-4-7-8-11 settembre 2024;

l. nel merito dell'assunzione delle **date di apertura del prelievo venatorio al 15 di settembre 2024** per le specie **Germano reale (Anas platyrhynchos), Canapiglia** (**Mareca strepera), Fischione (Mareca penelope), Codone** (**Anas acuta), Mestolone (Spatula clypeata), Alzavola (Anas crecca), Marzaiola (Spatula querquedula), Folaga (Fulica atra), Gallinella d'acqua (Gallinula chloropus), Porciglione (Rallus aquaticus), Cornacchia grigia (Corvus corone cornix), Gazza (Pica pica), Ghiandaia (Garrulus glandarius), Colombaccio (Columba palumbus), Quaglia (Coturnix coturnix)** e **Fagiano (Phasianus colchicus)** si fa presente quanto segue:

l.1. la questione sollevata dall'ISPRA alla Regione Campania riguardo l'attività venatoria nel mese di settembre riveste natura di "raccomandazione", non di obbligo. ISPRA ha infatti espresso preoccupazioni in merito alla caccia settembrina per il presunto disturbo generalizzato imputabile alla caccia in forma vagante. Tuttavia, questa preoccupazione non è adeguatamente dettagliata, ISPRA acconsente difatti alla caccia in tal periodo a corvidi e colombaccio in preapertura, rendendo difficile per la Regione Campania adottare un divieto che limiterebbe l'attività venatoria in un periodo altrimenti legittimo, Peraltro le aperture al 15 settembre sono state autorizzate anche dal parere del CTFVN limitatamente agli acquatici con esclusione del Porciglione;

l.2. l'articolo 18, comma 1, lett. a) e b), della legge 157/1992 stabilisce per tali specie la possibilità di aprire la caccia alla terza domenica di settembre, vietando l'esercizio venatorio, per ogni singola specie, durante il periodo di ritorno al luogo di nidificazione, nella fase della nidificazione e nelle fasi della riproduzione e della dipendenza degli uccelli;

l.3. secondo il documento scientifico "Huntable bird species under the Birds Directive – scientific overview of the periods of return to their rearing grounds and of reproduction in the Member States - Species accounts (versione 2021)", le specie, che la Campania ritiene cacciabili a partire dal 15 settembre non rientrano nel periodo riproduttivo. Questo documento, insieme al Key Concepts 2021, conferma che le specie oggetto di caccia in forma vagante in tale periodo

non sono in fase riproduttiva. Per quanto riguarda quaglia e fagiano, l'attività venatoria copre solo cinque giorni della decade di sovrapposizione indicata nella Guida UE alla Disciplina della Caccia, una pratica legittimata anche dal parere ISPRA. È importante sottolineare che la quaglia è classificata come specie "Least Concern" sia in Europa che a livello globale, con una popolazione italiana in aumento secondo il recente Rapporto Articolo 12 2013-2018. Questo dato ufficiale contraddice le preoccupazioni non dettagliate di ISPRA;

l.4. il documento ISPRA "Guida per la stesura dei calendari venatori" evidenzia, in proposito, che l'attività venatoria durante l'autunno e la prima parte dell'inverno tende ad interessare giovani adulti e ad essere sostitutiva rispetto alla mortalità naturale; per tale aspetto risulta meno impattante di quella nel periodo tardo invernale che sottrae alla popolazione individui adulti pronti per la riproduzione;

l.5. inoltre, il complesso e articolato sistema di protezione della natura presente in Regione Campania, con 2 parchi nazionali e 13 parchi regionali, fornisce una robusta rete di aree protette che contribuiscono alla conservazione della biodiversità e alla gestione sostenibile delle risorse naturali;

l.6. in conclusione, alla luce delle normative vigenti e delle conoscenze scientifiche attuali, si ritiene che l'attività venatoria a partire dalla terza domenica di settembre non rappresenti un disturbo significativo per la fauna selvatica. Pertanto, non sussistono elementi sufficientemente fondati per giustificare un divieto dell'attività venatoria in tale periodo. Si manterrà comunque un monitoraggio continuo dell'impatto venatorio sulla fauna, in collaborazione con ISPRA e altre istituzioni scientifiche, per adottare eventuali misure correttive qualora emergano nuovi dati che ne giustifichino l'adozione;

m. nel merito dell'assunzione delle **date di chiusura del prelievo venatorio** esse sono determinate stante l'applicazione del comma 1 bis dell'articolo 18 della L. n. 157/92 che dispone: "L'esercizio venatorio è vietato, per ogni singola specie: a) durante il ritorno al luogo di nidificazione; b) durante il periodo della nidificazione e le fasi della riproduzione e della dipendenza degli uccelli", dal verificarsi della migrazione prenuziale per ciascuna specie cacciabile;

n. per le date di chiusura dell'attività di prelievo, per talune specie, ISPRA stessa assume per la determinazione dei periodi di migrazione "nel caso di movimenti migratori più anticipati di talune popolazioni o in determinate aree del paese, la data di inizio migrazione va fissata in accordo con tali movimenti, anche se in altri contesti la partenza dalle aree di svernamento risulta posticipata. L'esistenza di discrepanze tra paesi ad analoghe latitudini è insita nel metodo adottato dalla Commissione che ha mantenuto un approccio a scala nazionale anziché cogliere l'opportunità di seguire un approccio di rotte di migrazione (fly way), per descrivere un processo biologico che per definizione è transfrontaliero.";

o. la stessa ISPRA ci dice che le date di migrazione possono variare tra i Paesi Europei, ndt alla stessa latitudine, poiché la Commissione ha assunto, in maniera politica e non tecnica, che i Paesi UE, possano avere date diverse di migrazione, senza invece attuare i principi strettamente scientifici che sono quelli delle rotte di migrazione (fly way);

p. la metodologia italiana, adottata da ISPRA, per la determinazione della migrazione, non è quella su base statistica, cioè, considerato "in migrazione" una specie quando la maggior parte, o la media della popolazione, si "mette in migrazione" (ndt sistema Francese), ma quella su base "cautelativa-precauzionale" che considera la specie in migrazione quando per questa si individuano "i movimenti più precoci sul territorio";

q. in merito alla chiusura della caccia alla specie **Beccaccia (Scolopax rusticola)** al 30 gennaio 2025, anziché al 31 dicembre 2024:

q.1. la legge n. 157 del 1992, all'articolo 18, dispone per tale specie la possibilità di chiudere la caccia al 31 gennaio, purché le attività venatorie non interessino i periodi di ritorno al luogo di nidificazione, né la fase della nidificazione e le fasi della riproduzione e della dipendenza degli uccelli. La medesima norma subordina l'autorizzazione regionale alla preventiva predisposizione di piani faunistico-venatori, condizione che per la Regione Campania risulta soddisfatta avendo approvato tutti i Piani faunistici venatori provinciali, dopo essere stati sottoposti alla valutazione ambientale strategica e alla valutazione di incidenza da parte del Settore Tutela dell'Ambiente;

q.2. la suddetta possibilità è confermata dall'ISPRA nella nota n. 29844T-A del 13 settembre 2010, recante "Interpretazione del documento Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della Legge n. 157/92, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42" in cui, tra l'altro, è ribadito che "rientra nelle facoltà delle Regioni l'eventuale utilizzo della sovrapposizione di una decade nella definizione delle date di apertura e chiusura della caccia rispetto a quanto stabilito

dal documento “Key concepts”, considerato anche che questa possibilità è prevista dalla “Guida alla disciplina della caccia”;

q.3. il documento ISPRA “Guida per la stesura dei calendari venatori” si esprime sulla possibilità di chiudere l’attività venatoria su tale specie, tra le altre, prima della fine del mese di gennaio (cfr. pagina 3);

q.4. come suggerito dall’ISPRA nel medesimo documento, è stato previsto nel calendario venatorio un efficiente e rapido sistema di sospensione del prelievo in presenza di eventi climatici sfavorevoli alla specie (nevicate in periodo di svernamento e/o periodi di gelo protratti);

q.5. la tendenza della popolazione europea della specie in questione è valutata stabile, sulla base di pubblicazioni scientifiche (Wetlands International, 2006 e Waterbird Population Estimates-Fourth Edition; Delany et al., 2009);

q.6. in Campania la specie non è iscritta nella Lista Rossa regionale “Lista Rossa dei Vertebrati Terrestri e Dulciacquicoli della Campania” (2013), e pertanto essa sarebbe da annoverare tra le “specie non minacciate” (LC – Least Concern), prevista dall’IUCN;

q.7. in Italia la “Lista Rossa 2011 degli Uccelli nidificanti in Italia” (2012) ritiene i dati insufficienti per una classificazione dello status della specie, indicando che, tuttavia, a livello globale, la specie rientra nella classe LC - “a minor rischio”, sverna regolarmente e il numero di individui svernanti è considerato piuttosto elevato, anche se è sottoposto a pressione venatoria (Brichetti e Fracasso 2004); il documento, infine, si esprime in termini di “possibilità” dell’influenza della caccia, sullo status della popolazione nidificante non migratrice;

q.8. la “Guida alla disciplina della caccia” ammette che alcuni studi specifici e dati più recenti hanno messo in discussione l’inclusione della beccaccia tra le specie con uno stato di conservazione insoddisfacente nell’Unione europea, secondo il progetto di piano di gestione comunitario (Y. Ferrand, e F. Gossmann, Elements for a Woodcock Management Plan, in Game and Wildlife Science, vol. 18(1), marzo 2001, pagg. 115-139), e il numero di beccacce nidificanti in Europa è considerato stabile o in aumento in tutti gli Stati membri;

q.9. ai sensi dell’articolo 38, comma 1, lettera b), della legge regionale 26 e ss.mm.ii., gli uffici competenti indicano “il numero di capi di fauna stanziale distinto per specie prelevabile durante la stagione venatoria” e possono pertanto modificare i limiti di carniere per tale tipo di fauna con proprio motivato provvedimento, da sottoporre ai pareri ed alle valutazioni previste dalla legge e da pubblicare e divulgare come il presente calendario venatorio;

q.10. la disciplina contenuta nella legge regionale n. 26 del 2012 e ss.mm.ii. (articolo 24, comma 3) prevede la limitazione dell’orario di caccia per la specie beccaccia (Scolopax rusticola), dalle 7,30 alle 16,00;

q.11. la chiusura della stagione venatoria alla beccaccia al 30 gennaio risulta teoricamente compatibile con il periodo di inizio della migrazione prenuziale, come definito dal documento “Key Concepts”, alla luce di quanto riportato al paragrafo 2.7.9 e 2.7.2 della "Guida alla disciplina della caccia nell’ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici", secondo cui la sovrapposizione di una decade tra la stagione della caccia e il periodo della migrazione prenuziale è considerata una sovrapposizione teorica in quanto è possibile che durante questo periodo non vi sia effettivamente alcuna sovrapposizione, ammettendo quindi un certo margine di flessibilità;

q.12. il nuovo documento KC 2021 prevede testualmente che la migrazione della specie cominci in febbraio nei paesi del Mediterraneo;

q.13. lo stesso ISPRA fa presente, nel proprio parere, che la specie beccaccia è giudicata “Least concern” sia in Europa, sia a livello globale, e il nuovo Rapporto Articolo 12 sulla Direttiva, documento ufficiale della Commissione costituito dai rapporti nazionali ufficiali degli Stati membri, stabilisce che la popolazione della specie in Unione europea è “Sicura”;

q.14. il nuovo documento KC 2021 riporta testualmente che: “...la migrazione nei paesi mediterranei comincia in febbraio…” contraddicendo quindi il dato KC nazionale;

q.15. i risultati dello studio dell’Università di Milano, in atto dal 2019 e tutt’ora in corso, hanno dimostrato che ben 31 partenze per la migrazione pre-nuziale di beccacce, marcate in dicembre in varie zone d’Italia con trasmettitore satellitare o GPS-GSM, sono avvenute a partire dall’inizio di marzo, confermando così i dati presenti nella pubblicazione di Current Zoology e il fatto che nel mese di gennaio non avvenga l’inizio della migrazione (Università di Milano Relazione attività 2019-20, 2020-21, 2021-22); il tutto, tenendo presente che la telemetria satellitare e GPS-GSM è in grado di distinguere i movimenti erratici invernali dalla migrazione vera e propria, poiché fornisce con cadenza giornaliera o ogni due-tre giorni la posizione dell’animale marcato;

q.16. numerose pubblicazioni scientifiche confermano che la migrazione prenuziale avvenga in febbraio-inizio marzo, tra le quali:
- Tedechi A., Sorrenti M., Bottazzo M., Spagnesi M., Telletxea I., Ibàñez R., Tormen N., De Pascalis F., Guidolin L., Rubolini D. (2019) "Inter-individual variation and consistency of migratory behaviour in the Eurasian woodcock. Current Zoology 1-9
- Tedeschi A., Sorrenti M., Bottazzo M., Spagnesi M., Telletxea I., Ibàñez R., Tormen N., & Guidolin L. (2017) "Migration and movements of Eurasian Woodcock wintering in Italy: results of a five-year project based on satellite tracking ". 8th Congress of Woodcock & Snipe Working Group. Pico Island Azores. May 2017. https://www.wetlands.org/wpcontent/uploads/2015/11/Program_and_Abstract_book_final.pdf .
- Sorrenti M, Tormen N, Tedeschi A, Spagnesi M, Bottazzo M, Guidolin L (2013) Satellite radio tracking of Eurasian woodcock Scolopax rusticola wintering in Italy: first data. Proceeding of "XXXIth IUGB Congress of the International Union of Game Biologists", Brussels, 27-29 August 2013:135.
- J.A. Wadsack., 1992. Some notes on woodcock season 1990/91 in Morocco. Woodcock and Snipe Study Group Newsletter N.17. International Waterfowl Research Bureau.
- J.A. Wadsack., 1981. The woodcock situation in Tunisia. Woodcock and Snipe Study Group Newsletter N.7. International Waterfowl Research Bureau.
- J.A. Wadsack., 1981. Some notes on woodcock in Morocco. Woodcock and Snipe Study Group Newsletter N.7. International Waterfowl Research Bureau.;

q.17. in ogni caso, nel mese di gennaio il calendario prevede che il prelievo sia subordinato al monitoraggio delle specie, in linea con le indicazioni di ISPRA, anche con l'ausilio del sistema telematico regionale www.campaniacaccia.it che costituisce lo sportello unico delle attività venatorie (SUAV) in Campania;

q.18. nel parere emesso ISPRA, in merito alla Beccaccia testualmente riporta: "L'inizio della migrazione prenuziale della Beccaccia Scolopax rusticola, indicata nel documento "Key Concepts" corrisponde alla II decade di gennaio.";

q.19. in verità l'Istituto propone, a latere di detto enunciato, valutazioni sempre nell'ottica cautelativa, sia sulle condizioni del Taxon che sulla pressione venatoria, una riduzione del periodo di prelievo, arrivando comunque a sostenere che "si ritiene quindi che sia ammissibile un'estensione del prelievo fino al 10 gennaio.";

q.20. in Regione Campania, in funzione ampiamente cautelativa per detto taxon, vengono già attuate tutte le formule precauzionale del prelievo, quali la limitazione del carniere e la completa attuazione compiuta, ormai da anni, del protocollo ISPRA "per la salvaguardia delle popolazioni svernanti della Beccaccia in occasione di eventi climatici avversi";

q.21. l'Osservatorio Faunistico Venatorio Regionale (OFVR) ha avviato la costruzione di un protocollo che utilizza cani da ferma per rilevare l'Indice Cinegetico di Abbondanza (ICA) nelle aree di svernamento, al fine di migliorare la comprensione del periodo della migrazione prenuziale. Questo approccio permetterà di monitorare dettagliatamente la partenza primaverile delle beccacce e di adattare di conseguenza le decisioni gestionali. Il protocollo, elaborato per ciascuna area, decade e anno, fornirà dati statistici specifici per la Campania, segnalando il trend di incontri (monitoraggio con il cane) e indicando con maggiore precisione la partenza primaverile della specie;

q.22. pertanto, in piena e concreta attuazione, del comma 1 bis dell'articolo 18 della L. n. 157/92, non avvalendosi, nel caso di detto taxon, neanche della decade di sovrapposizione, si dispone la chiusura per detta specie al 30 gennaio 2025;

r. circa la chiusura della caccia alle specie **Beccaccino (Gallinago gallinago) e Frullino (Lymnocryptes minimus)** al 30 gennaio 2025, anziché al 20 gennaio 2025:

r.1. il documento ISPRA "Guida per la stesura dei calendari venatori" evidenzia che l'attività venatoria su tali specie compreso tra la terza domenica di settembre ed il 31 gennaio risulta compatibile;

r.2. sebbene il citato documento ISPRA evidenzi un possibile rischio di disturbo nei confronti delle specie acquatiche non cacciabili, ovvero nei casi in cui questa avviene occasionalmente, nel paragrafo 2.6.24 della "Guida alla disciplina della caccia", è evidenziato che questa azione di disturbo è mitigata se esiste la disponibilità e la vicinanza di aree umide sufficientemente tranquille che offrano adeguate opportunità di alimentazione e siti di riposo; la pubblicazione "gli Anatidi selvatici della Campania" (Maurizio Fraissinet e Vincenzo Cavaliere - ASOIM Associazione Studi Ornitologici Italia Meridionale, anno 2009), riporta che le 13 zone umide in cui

la sosta degli acquatici è regolare sono tutte protette, e che delle 31 zone in cui la sosta è occasionale, 18 di esse sono precluse alla caccia;

r.3. il Piano faunistico venatorio regionale 2013-2022 evidenzia in figura 12 la distribuzione delle più importanti zone di sosta per gli uccelli migratori acquatici;

r.4. per entrambe le specie la migrazione prenuziale, secondo il nuovo documento "Key concepts" comincia in febbraio, quindi la caccia fino al 30 gennaio rispetta la direttiva Uccelli e la legge n. 157 del 1992; la caccia in gennaio, in forma vagante è consentita limitatamente a corsi d'acqua, canali, fossi, aree umide entro 50 metri di distanza da questi. Inoltre, in Campania, così come in gran parte dell'Italia, la quasi totalità delle zone umide regionali di maggior interesse per lo svernamento ed il transito di specie di avifauna acquatica, sia cacciabili che protette, insiste all'interno di aree interdette all'attività venatoria. Questa circostanza rende fortemente ridotto il "disturbo" arrecato nelle aree residue dalla stessa attività venatoria alle specie tipiche di detti "ambienti";

r.5. come specificato dal documento "Guida alla disciplina della caccia", al paragrafo 2.7.2, i dati sono presentati per decade, e il grado di precisione è pertanto di 10 giorni, per cui la sovrapposizione di una decade fra fine della stagione di caccia e inizio del periodo di migrazione prenuziale è considerato potenziale o "teorico", e che pertanto è possibile non tener conto delle sovrapposizioni relative ad un periodo di dieci giorni che è considerata solo teorica;

r.6. tale possibilità è confermata dall'Ispra nella nota ISPRA n. 29844T-A del 13 settembre 2010 recante "Interpretazione del documento Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della Legge n. 157/92, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42" in cui, tra l'altro è ribadito che "rientra nelle facoltà delle Regioni l'eventuale utilizzo della sovrapposizione di una decade nella definizione delle date di apertura e chiusura della caccia rispetto a quanto stabilito dal documento "Key concepts", considerato anche che questa possibilità è prevista dalla "Guida alla disciplina della caccia";

r.7. nel parere emesso ISPRA, in merito al Beccaccino e al Frullino testualmente riporta: "…il Beccaccino e il Frullino per i quali invece la chiusura della caccia viene indicata da codesta Amministrazione al 31 gennaio.", senza commentare la proposizione in senso negativo, poiché, in effetti entrambe le specie hanno una migrazione prenuziale, secondo il nuovo documento Key concepts, che comincia in febbraio; quindi, la caccia fino al 30 gennaio rispetta ampiamente il comma 1 bis dell'articolo 18 della L. n. 157/92, 92,il quale vieta l'esercizio venatorio, per ogni singola specie, solo durante il periodo di ritorno al luogo di nidificazione, nella fase della nidificazione e nelle fasi della riproduzione e della dipendenza degli uccelli. La medesima norma subordina l'autorizzazione regionale alla preventiva predisposizione di piani faunistico-venatori, condizione che per la Regione Campania risulta soddisfatta avendo approvato il Piano faunistico venatorio regionale, valido per il periodo 2013-2023, con deliberazione di Giunta regionale n. 787 del 21 dicembre 2012, e dal Consiglio regionale nella seduta del 20 giugno 2013, pubblicato sul BURC n. 42 del 1° agosto 2013, dopo essere stato sottoposto alla valutazione ambientale strategica e alla valutazione di incidenza di cui al decreto dirigenziale n. 565 del 4 dicembre 2012 del Settore Tutela dell'Ambiente;

r.8. ISPRA per queste specie semplicemente "raccomanda", accomunandole per habitat a quelle acquatiche, di non proporre una chiusura differenziata poiché questa comporterebbe effetti negativi;

r.9. si fa presente che in gennaio il prelievo venatorio, in forma vagante, si consenta, limitatamente a corsi d'acqua, canali, fossi, aree umide entro 50 metri di distanza da questi. In particolare in Regione Campania, così come in gran parte dell'Italia, la quasi totalità delle zone umide regionali di maggior interesse per lo svernamento ed il transito di specie di avifauna acquatica, sia cacciabili che protette, insiste all'interno di aree interdette all'attività venatoria;

r.10. la raccomandazione proposta dall'Istituto, essendo fortemente ridotto il "disturbo" arrecato dalla attività venatoria alle specie tipiche di detti "ambienti acquatici", stante le assunte disposizioni dei vigenti vincoli di tutela ambientali, risulta già ampiamente considerata. Pertanto, si dispone la chiusura per dette specie al 30 gennaio 2025;

s. in merito alla chiusura della caccia alle specie **Tordo bottaccio, (Turdus philomelos), Cesena (Turdus pilaris)** e **Tordo sassello (Turdus iliacus)** il 20 gennaio 2025, anziché il 30 dicembre 2024 per tordo bottaccio e il 9 gennaio 2025 per cesena e tordo sassello:

s.1. la legge n. 157 del 1992, all'articolo 18, dispone per tali specie la possibilità di chiudere la caccia al 31 gennaio, purché le attività venatorie non interessino i periodi di ritorno al luogo di nidificazione, né la fase della nidificazione e le fasi della riproduzione e della dipendenza degli uccelli. La medesima norma subordina l'autorizzazione regionale alla preventiva

predisposizione di piani faunistico-venatori, condizione che per la Regione Campania risulta soddisfatta avendo approvato tutti i Piani faunistici venatori provinciali, dopo essere stati sottoposti alla valutazione ambientale strategica e alla valutazione di incidenza da parte del Settore Tutela dell'Ambiente;

s.2. come specificato dal documento "Guida alla disciplina della caccia", al paragrafo 2.7.2, i dati sono presentati per decade, e il grado di precisione è pertanto di 10 giorni, per cui la sovrapposizione di una decade fra fine della stagione di caccia e inizio del periodo di migrazione pre-nuziale è considerato potenziale o "teorico", e che pertanto è possibile non tener conto delle sovrapposizioni relative ad un periodo di dieci giorni che è considerata solo teorica;

s.3. tale possibilità è confermata dall'ISPRA nella nota ISPRA n. 29844T-A del 13 settembre 2010 recante "Interpretazione del documento Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della Legge n. 157/92, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42" in cui, tra l'altro, è ribadito che "rientra nelle facoltà delle Regioni l'eventuale utilizzo della sovrapposizione di una decade nella definizione delle date di apertura e chiusura della caccia rispetto a quanto stabilito dal documento "Key concepts", considerato anche che questa possibilità è prevista dalla "Guida alla disciplina della caccia";

s.4. le specie tordo bottaccio e cesena, a livello globale, sono classificate "Least concern" dall'IUCN ovvero la categoria di specie ornitiche a più basso rischio, a cui appartengono le specie più diffuse, mentre il tordo sassello, a livello europeo è attualmente considerato specie in buono stato di conservazione "Least concern";

s.5. come già evidenziato, la data di chiusura al 20 gennaio, per cesena e tordo sassello risulta compatibile in ordine al documento "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/1992, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42" secondo la quale è facoltà delle Regioni l'eventuale utilizzo della sovrapposizione di una decade nella definizione delle date di apertura e chiusura della caccia, rispetto a quanto stabilito dal documento "Key Concepts". Peraltro, la sovrapposizione di una decade tra la stagione della caccia e il periodo della migrazione prenuziale è considerata una sovrapposizione teorica in quanto è possibile che durante questo periodo non vi sia effettivamente alcuna sovrapposizione, ammettendo, quindi, un margine di flessibilità, secondo quanto riportato al paragrafo 2.7.2/2.7.9 della "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici";

s.6. del resto, la data di chiusura per la specie tordo bottaccio potrebbe essere il 30 gennaio, sulla base dei dati scientifici che dimostrano tempi di migrazione diversi rispetto al dato KC nazionale. Per tale specie si dispone, in particolare, di studi scientifici sulla migrazione proprio nel territorio regionale (studio eseguito sul tordo bottaccio, geograficamente localizzato in Campania, la pubblicazione "Timing of Song Thrush Turdus philomelos on pre-nuptial migration in southern Italy", degli Autori Scebba & Oliveri del Castillo, 2017, che ha stabilito come la migrazione prenuziale della specie abbia inizio in Campania nel mese di febbraio) e di altri 3 riguardanti le regioni confinanti (Puglia, Lazio e Calabria);

s.7. ancora il recente studio con telemetria satellitare svolto dall'Università di Milano e dalla Regione Puglia ha dimostrato che le partenze per la migrazione prenuziale sono avvenute nel mese di marzo (Università di Milano, Rapporto tordo bottaccio 2021-22, Data on file Regione Puglia). Il portale web Ornitho.it, che riporta le osservazioni degli uccelli in tutta Italia, dimostra anch'esso che un aumento visibile delle osservazioni della specie ha inizio nel mese di febbraio;

s.8. Il sito internazionale Eurobirdportal, raccomandato dalla Commissione Europea per la redazione dei Key concepts, dimostra che le presenze del tordo bottaccio nel quadrante che include la Regione Campania diminuiscono progressivamente a partire dalla metà di marzo, mentre l'incremento delle presenze nel quadrante a Nord-Est della Regione Campania ha inizio nella seconda decade di febbraio sito: eurobirdportal.org/ebp/en/#home/TURPHI/py2000;

s.9. questi dati consentono di utilizzare i paragrafi 2.7.3 e 2.7.10 della Guida alla Disciplina della Caccia UE e discostarsi quindi dal dato KC nazionale, potendo estendersi la caccia fino al 20 gennaio 2025;

t. in merito alla chiusura della caccia per le specie **Fischione (Mareca penelope), Mestolone (Spatula clypeata), Alzavola (Anas crecca), Folaga (Fulica atra), Gallinella d'acqua (Gallinula chloropus), Porciglione (Rallus aquaticus),** al 30 gennaio 2025, anziché il 20 gennaio 2025 così come prevista per le altre specie acquatiche *Germano reale (Anas platyrhynchos), Canapiglia (Mareca strepera), Codone (Anas acuta), Marzaiola (Spatula querquedula)*:

t.1. la chiusura risulta compatibile con il periodo di inizio della migrazione prenuziale, come definito dal documento "Key Concepts", mentre per le specie canapiglia, folaga e gallinella d'acqua la

data di chiusura, in ordine al documento "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/1992, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42", secondo la quale è facoltà delle Regioni l'eventuale utilizzo della sovrapposizione di una decade nella definizione delle date di apertura e chiusura della caccia, rispetto a quanto stabilito dal documento "Key Concepts", risulta compatibile con il periodo di inizio della migrazione prenuziale. Peraltro, la sovrapposizione di una decade tra la stagione della caccia e il periodo della migrazione prenuziale è considerata una sovrapposizione teorica in quanto è possibile che durante questo periodo non vi sia effettivamente alcuna sovrapposizione, ammettendo quindi un margine di flessibilità, secondo quanto riportato al paragrafo 2.7.2/2.7.9 della "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici". Cosi come meglio dettagliato e giustificato nelle monografie dei deversi taxon elaborate nel Calendario.(NDT);

t.2. in merito alla questione del presunto "disturbo" e "confusione", anche in questo caso ISPRA espone valutazioni generiche che non trovano nessuna attuazione "concreta" in regione Campania;

t.3. per quanto attiene il disturbo la quasi totalità delle zone umide Campane di maggior interesse per lo svernamento ed il transito di specie cacciabili della famiglia degli Anatidi ricadono all'interno di aree protette di interesse nazionale, regionale o provinciale interdette all'attività venatoria, circostanza quest'ultima che rende praticamente "ininfluente il disturbo" arrecato nelle aree residue dalla stessa attività venatoria alle specie di cui trattasi. La presenza delle suddette aree protette è confacente con quanto previsto nelle linee guida della comunità europea che suggeriscono l'istituzione di "aree di rifugio" a completo silenzio venatorio per ridurre al minimo il potenziale impatto delle perturbazioni antropiche sulle popolazioni di uccelli (2.6.22);

t.4. per quanto attiene il principio di confusione, questo non risulta applicabile alle famiglie Anatidae e Rallidae per ragioni legate alla loro morfologia e biologia;

t.5. le specie di Anatidae presentano caratteristiche morfologiche ben definite e facilmente identificabili, come la forma del becco, la disposizione delle penne e i colori distintivi. Questo facilita il riconoscimento e riduce la probabilità di confusione con altre specie. Le Anatidae spesso si aggregano in stormi omogenei durante il volo e il foraggiamento. Questi stormi sono composti da individui della stessa specie, limitando il rischio di confusione interspecifica. I comportamenti coordinati e le vocalizzazioni specifiche aiutano ulteriormente a mantenere l'integrità del gruppo e a prevenire la confusione;

t.6. le specie di Rallidae hanno caratteristiche morfologiche distintive, come la forma del corpo snello, le zampe lunghe e le dita dei piedi estese che permettono loro di muoversi agilmente attraverso le vegetazioni acquatiche dense. La Folaga ha un piumaggio nero uniforme e uno scudo frontale bianco, mentre la Gallinella d'acqua presenta una colorazione marrone scura con una linea bianca sui fianchi e uno scudo frontale rosso;

t.7. I Rallidae tendono a essere più territoriali e meno gregari rispetto agli Anatidae, il che riduce ulteriormente la possibilità di confusione tra specie diverse. Queste specie sono fortemente legate ai loro habitat specifici, come paludi e laghi con vegetazione densa, dove svolgono la maggior parte delle loro attività quotidiane. Questo comportamento spaziale distintivo aiuta a evitare interazioni confusive con altre specie.

t.8. l'assenza di confusione per le specie delle famiglie Anatidae e Rallidae è sostenuta dalle seguenti osservazioni:
- Morfologia Distintiva: le caratteristiche fisiche ben definite delle specie di entrambe le famiglie facilitano il riconoscimento e riducono la possibilità di confusione;
- Comportamenti Specifici: le abitudini di aggregazione degli Anatidae e i comportamenti territoriali dei Rallidae, insieme alla loro fedeltà agli habitat specifici, contribuiscono a mantenere chiare le distinzioni tra le specie.

t.9. pertanto, il principio di confusione non è applicabile alle specie Anatidae e Rallidae a causa delle loro distintive caratteristiche morfologiche e comportamentali che permettono una chiara identificazione e separazione, evitando il rischio di confusione interspecifica;

u. in merito alla chiusura della caccia alla specie **Quaglia (Coturnix coturnix)** il 30 novembre 2024, anziché il 31 ottobre 2024:

u.1. la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento Key concepts è il 20 settembre e la sovrapposizione di dieci giorni con il periodo di fine riproduzione e dipendenza, indicato nel documento Key Concepts, è consentita dalla guida interpretativa ai paragrafi 2.7.2 e 2.7.9;

u.2. il documento “Gli andamenti di popolazione degli uccelli comuni in Italia 2000-2010 MiPAA” Rete Rurale Nazionale e LIPU (2015) valuta la specie in incremento come popolazione nidificante in Italia;
u.3. la “Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/1992, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42", emanata da ISPRA con la nota Prot. n. 25495, nulla riferisce in ordine ad una diversa data di chiusura della caccia che possa essere suggerita per la specie quaglia in termini restrittivi rispetto a quanto stabilito dall’art. 18 della Legge n. 157/1992;
u.4. per quanto sopra riportato è evidente che l’arco temporale di prelievo considerato per la quaglia dal 15 settembre al 30 novembre rispetta la direttiva Uccelli e la legge 157/92;

v. in merito alla chiusura della caccia alla specie **Fagiano (Phasianus colchicus)** il 30 gennaio 2025, anziché il 31 dicembre 2024:
v.1. la valutazione IUCN non è applicabile (NA) poiché la specie in Italia è stata introdotta, seppur in epoca passata e non è considerabile autoctona;
v.2. la “Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/1992, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42", emanata da ISPRA con la nota Prot. n. 25495, evidenzia che il periodo di caccia compreso tra il 20 settembre ed il 30 novembre risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine della riproduzione e dipendenza definito dal documento Key concepts (2° decade di settembre);
v.3. il prelievo nel mese di gennaio è consentito soltanto secondo le previsioni di piani di prelievo proposti dagli ATC condizionati dall’esistenza e consistenza, in ciascuna area o distretto, di popolazioni in grado di garantire il prelievo stesso;
v.4. per quanto sopra riportato è evidente che l’arco temporale di prelievo considerato per il fagiano dal 15 settembre al 30 gennaio in presenza di piani di prelievo, rispetta la direttiva Uccelli e la legge 157/92;

w. in merito all'**attività di addestramento** cani per ISPRA “*… una soluzione di compromesso accettabile sia quella di posticipare ai primi giorni di settembre l'inizio dell’attività di addestramento degli ausiliari, prevedendo al contempo una limitazione negli orari consentiti (in particolare si invita codesta Amministrazione a vietare la suddetta attività nel tardo pomeriggio)*”. In tal senso si rappresenta quanto segue:
w.1. l’addestramento e l’allenamento dei cani da ferma da cerca e da seguita, è disciplinato dagli artt. 14, 22 comma 1 e 24 comma 5, della L. R. 9 agosto 2012 n. 26 e s.m.i. e, nelle parti non contrastanti con tale Legge, dal Regolamento “Nuova disciplina per il funzionamento delle zone di addestramento cani su selvaggina di allevamento" emanato con D.P.G.R. n. 627 del 22 settembre 2003;
w.2. tali attività sono consentite, nei territori dove non sussiste il divieto di caccia e non vi sono colture in atto, nel periodo consentito per l’attività venatoria, esclusi i giorni di silenzio venatorio e nel periodo compreso dal 1° settembre al 15 settembre 2024. Gli uffici competenti per territorio, con proprio provvedimento, dopo aver accertato l’assenza di esemplari di fauna selvatica in fase di nidificazione o di dipendenza dalla prole dai genitori, autorizzano l’anticipo fino a quarantacinque giorni, delle attività di addestramento cani fatto salvo l’individuazione delle aree idonee entro il 10 agosto;
w.3. al fine di evitare il disturbo alla fauna selvatica nella stagione riproduttiva e di dipendenza dei giovani dai genitori, gli Uffici competenti provvederanno obbligatoriamente ad attuare i dovuti monitoraggi territoriali ed eventualmente ad interdire a tali attività le zone in cui vi sia ancora presenza di fauna in riproduzione e/o esemplari non maturi, analogamente gli addestratori che ne rilevino la presenza debbono immediatamente interrompere le attività segnalando la zona interessata agli Uffici competenti;
w.4. l’Osservatorio Faunistico Venatorio Regionale OFVR, acquisti gli esiti di tale programmato monitoraggio, definirà, in concertazione con ogni singolo ATC campano, le aree e le formule dell’addestramento e allenamento dei cani, nel periodo antecedente al 1° settembre e fino a 45 giorni prima;

PRESO ATTO, altresì, sulla base dell’istruttoria dei competenti uffici regionali, che

a. in virtù delle competenze attribuite alla Giunta regionale dall’articolo 17, comma 1, della legge regionale n. 26 del 2012 e ss.mm.ii., il calendario:
a.1. vieta, per l’intera annata venatoria l’attività di caccia sulle seguenti specie a causa della diminuita consistenza faunistica delle rispettive popolazioni o di specie simili e confondibili, nonché sulla base delle scelte di politica venatoria e tutela ambientale, consolidate nella Regione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capriolo (*Capreolus capreolus*), Cervo (*Cervus elaphus*), Daino (*Dama dama*), Combattente (*Calidris Pugnax*), Coturnice (*Alectoris graeca*), Moretta (*Aythya fuligula*), Moriglione (*Aythya ferina*), Pavoncella (*Vanellus vanellus*) e Tortora (*Streptopelia turtur*);

a.2. vieta, infine, l'attività venatoria su altre specie non elencate nel calendario venatorio 2024/2025;

b. il calendario venatorio 2024-2025, completo di tavole grafiche per valichi montani, corridoi ed aree rilevanti per la migrazione, zone umide della regione, aree naturali protette, zone SIC e ZPS, predisposto dalla competente Direzione generale per le politiche agricole, alimentari e forestali, prevede, tra l'altro:
   - b.1. il periodo di preapertura nei giorni *1-4-7-8 e 11 di settembre 2024*;
   - b.2. il periodo di apertura dalla terza domenica di settembre 2024 al 30 gennaio 2025 articolando i periodi di prelievo per ciascuna delle specie cacciabili;
   - b.3. il carniere giornaliero e stagionale ammissibile per specie o gruppi di specie;
   - b.4. le specie cacciabili, i periodi di caccia e carnieri per le aree Natura 2000;
   - b.5. le specie protette temporaneamente;
   - b.6. il divieto di caccia per le specie non riportate nel paragrafo APERTURA dell'allegata proposta di calendario, anche se inserite tra quelle cacciabili di cui articolo 18 della legge n. 157 del 1992;
   - b.7. le giornate di caccia consentite (massimo tre settimanali, con esclusione del martedì e venerdì);
   - b.8. l'orario di caccia;
   - b.9. le regole per l'utilizzazione e l'addestramento dei cani;
   - b.10. le regole per la programmazione delle battute di caccia;
   - b.11. le disposizioni per le aree cosiddette NATURA 2000;
   - b.12. la regolamentazione relativa a:
     - b.12.1. i divieti e prescrizioni;
     - b.12.2. la selvaggina commercializzata per consumo umano, e rispetto delle norme contenute nel regolamento (CE) n. 853/2004;
     - b.12.3. l'uso del tesserino venatorio, contenente il codice QR (Quick Response Code - codice a risposta rapida - codice a barre bidimensionale o codice 2D), formato da una matrice quadrata al cui interno sono presenti moduli neri di diversa dimensione, e impiegato per memorizzare informazioni destinate a essere lette tramite uno smartphone o altri tipi di scanner, oltre al rimborso della tassa di concessione regionale al cacciatore che rinunci all'assegnazione dell'ambito territoriale di caccia;
     - b.12.4. il controllo delle popolazioni di cinghiali;
     - b.12.5. il controllo del bracconaggio;
     - b.12.6. l'accesso dei cacciatori alle aree contigue dei Parchi nazionali;

RITENUTO, pertanto:

a. di dover approvare il menzionato *calendario venatorio 2024-2025*, predisposto dai competenti uffici regionali, di cui all'allegato 1 e le relative tavole grafiche ed allegati, come di seguito indicati, a costituire parte integrante e sostanziale del presente provvedimento: allegato 2 - valichi montani, allegato 3 - corridoi rilevanti per la migrazione, allegato 4 - zone umide della regione, allegato 5 - aree protette, allegato 6 - S.I.C. e Z.P.S, allegato 7 - modello di tesserino per l'esercizio venatorio in Campania;

b. di dover demandare alla Direzione generale per le politiche agricole, alimentari e forestali gli adempimenti conseguenti, anche di divulgazione, alla presente deliberazione;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritte:

1. di approvare il menzionato *calendario venatorio 2024-2025*, predisposto dai competenti uffici regionali, di cui all'allegato 1 e le relative tavole grafiche ed allegati, come di seguito indicati, a costituire parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:, allegato 2 - valichi montani, allegato 3 - corridoi rilevanti per la migrazione, allegato 4 - zone umide della regione, allegato 5 - aree protette, allegato 6 - S.I.C. e Z.P.S, allegato 7 - modello di tesserino per l'esercizio venatorio in Campania;

2. di demandare alla Direzione generale per le politiche agricole, alimentari e forestali gli adempimenti conseguenti, anche di divulgazione, alla presente deliberazione;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, alla Direzione generale per le politiche agricole, alimentari e forestali ed agli uffici competenti per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Campania e sul BURC.

REGIONE CAMPANIA

CALENDARIO VENATORIO 2024 -2025

SEZIONE PRIMA

Principi normativi e riferimenti di elaborazione pag. 2

SEZIONE SECONDA

Sportello Unico delle Attività Venatorie (SUAV) pag. 3

Analisi demografica e distributiva dei cacciatori in Campania pag. 3

Mobilità venatoria pag. 5

Monitoraggio dei tesserini venatori pag. 5

Tesserino venatorio pag. 8

Vigilanza Venatoria pag. 10

Miglioramenti ambientali ai fini faunistici pag. 11

SEZIONE TERZA

Status della fauna selvatica migratoria per famiglie e orientamenti di prelievo pag. 13

SEZIONE QUARTA

Status della fauna selvatica stanziale e orientamenti di prelievo pag. 58

SEZIONE QUINTA

Disposizioni generali per l'attività venatoria pag. 69

Prelievo venatorio pag. 73

Prelievo del Cinghiale indicazioni specifiche pag. 83

Attuazione Piani di Gestione pag. 87

SEZIONE SESTA

Utilizzo, addestramento e allenamento dei cani pag. 88

Verifiche attitudinali per cani da caccia pag. 88

Monitoraggio pag. 89

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE PRIMA

Principi Normativi e riferimenti di elaborazione

Il calendario venatorio della Regione Campania per l'annata 2024/2025 è stato redatto secondo le indicazioni fornite dall'Osservatorio Faunistico Venatorio Regionale (O.F.V.R.), istituito con DGR n. 87 del 20 febbraio 2018, e secondo i principi dettati:

- dalla legge 11 febbraio 1992, n. 157 nello specifico all'articolo 18 che indica le specie cacciabili e i periodi di attività e l'articolo 19 che indica le modalità del controllo della fauna selvatica così come modificato dalla Legge 29 dicembre 2022, n. 197;
- dalla legge regionale 9 agosto 2012, n. 26 come modificata dalla legge regionale n. 12 del 6 settembre 2013, che all'articolo 24 disciplina la redazione del calendario venatorio e agli articoli 16 e 18 disciplina il controllo della fauna selvatica;
- dalla Comunicazione della Commissione COM/2000/0001 def. sul principio di precauzione (articolo 191, comma 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea);
- dalla "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della Direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici", redatta dalla Commissione Europea, stesura del febbraio 2008;
- dalla Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, ed in particolare l'art. 7;
- dai "Key Concepts of article 7(4) of Directive 79/409/EEC on Period of Reproduction and prenuptial Migration of huntable bird Species in the EU. Version 2009", elaborato dal Comitato scientifico Omnis, ufficialmente adottato dalla Commissione Europea nel 2001 e rivisitato negli anni 2009, 2014 e 2021;
- dalla "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/1992, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42", emanata da ISPRA con la nota Prot. n. 25495;
- dall'art. 10 comma 1 bis della L. 101 del 12 luglio 2024, di conversione con modificazioni del decreto legge 15 maggio 2024 recante "Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura", che, al fine di potenziare l'azione di contrasto alla diffusione della Peste Suina Africana (PSA), ha previsto la modifica, tra gli altri, dell'art. 18, comma 1, lettera d), della L. n. 157/1992, consentendo la caccia al cinghiale (Sus scrofa) dal 1° ottobre al 31 gennaio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE SECONDA

Sportello Unico delle Attività Venatorie (SUAV)

La Regione Campania, ai fini della pianificazione della gestione venatoria utilizza i dati rilevati dallo *Sportello Unico delle Attività Venatorie (SUAV)*, accessibile per gli utenti abilitati all'indirizzo www.campaniacaccia.it. Tale sistema fornisce la totalità delle informazioni, tra cui anche i dati in forma aggregata dei prelievi venatori.

L'Osservatorio Faunistico Venatorio Regionale (OFVR), attraverso l'analisi statistica dei dati rilevati, fornisce le informazioni utili alla corretta gestione faunistico-venatoria regionale.

La gestione delle procedure amministrative attraverso il sistema telematico consente:

1. di rilasciare il tesserino venatorio regionale, previa verifica delle informazioni relative al pagamento della tassa regionale e all'avvenuta consegna del tesserino della precedente annata nei termini previsti dalle disposizioni;
2. di controllare l'accesso dei cacciatori agli A.T.C. attraverso la definizione di graduatorie di ammissione redatte nel rispetto di specifici criteri di priorità;
3. di gestire le riserve di posti previste per cacciatori residenti fuori Regione, le iscrizioni agli ATC senza residenza venatoria, le iscrizioni agli ATC dei cacciatori con nuova licenza nonché i permessi giornalieri e quelli per la mobilità venatoria;
4. agli Organi di vigilanza, di verificare durante l'esercizio delle funzioni tutte le informazioni che riguardano il soggetto controllato (anagrafica, validità del porto di fucile, tesserino regionale, ecc.).

Analisi demografica e distributiva dei cacciatori in Campania

Di seguito si struttura un'analisi demografica e distributiva dei cacciatori in Regione Campania, che fornisce il primo elemento utile per l'organizzazione e la programmazione del prelievo con l'individuazione concreta della "pressione venatoria", sia complessiva che distributiva sui diversi ambiti territoriali di caccia. La lettura, decennale, dei dati evidenzia che in Campania si è registrata una altalenante iscrizione agli ATC, passando dalle 38.611 unità della stagione 2014-15 alle 42.692 unità della stagione 2015-16 (massimo storico), fino agli attuali 38.535 della stagione 2023-2024 (minimo storico);

TABELLA DI SINTESI (2014÷2023)

Stagione venatoria	Iscritti	Variazione % (anno precedente)
2014-2015	38.611	--------
2015-2016	42.692	+10,57
2016-2017	41.940	-1,76
2017-2018	41.796	-0,34
2018-2019	41.691	-0,25
2019-2020	41.420	-0,65
2020-2021	40.204	-2,94
2021-2022	39.979	-0,56
2022-2023	39.878	-0,25
2023-2024	38.535	-3,37

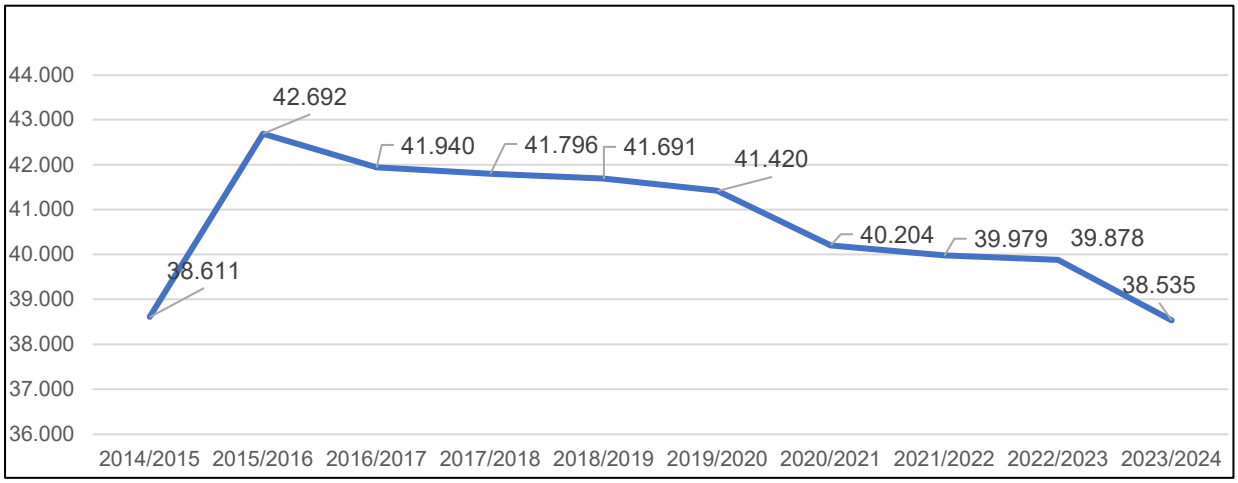
Il minimo storico di iscrizione agli ATC campani, registrato per la stagione 2023-2024 potrebbe attribuirsi anche al focolaio di PSA (peste suina africana) sviluppatosi in Campania nel mese di maggio 2023, che ha interessato diversi Comuni della provincia di Salerno. Infatti, le iscrizioni all'ATC SA2, che comprende i Comuni interessati dalla infezione, hanno registrato un calo di circa il 15% a causa delle restrizioni imposte anche all'attività venatoria dalle specifiche Ordinanze Commissariali.

Le tabelle e i grafici di seguito esposti riportano in maniera sintetica le informazioni relative alle iscrizioni agli ATC campani da cui si rileva, per il periodo di riferimento 2014÷2024, un trend decrescente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

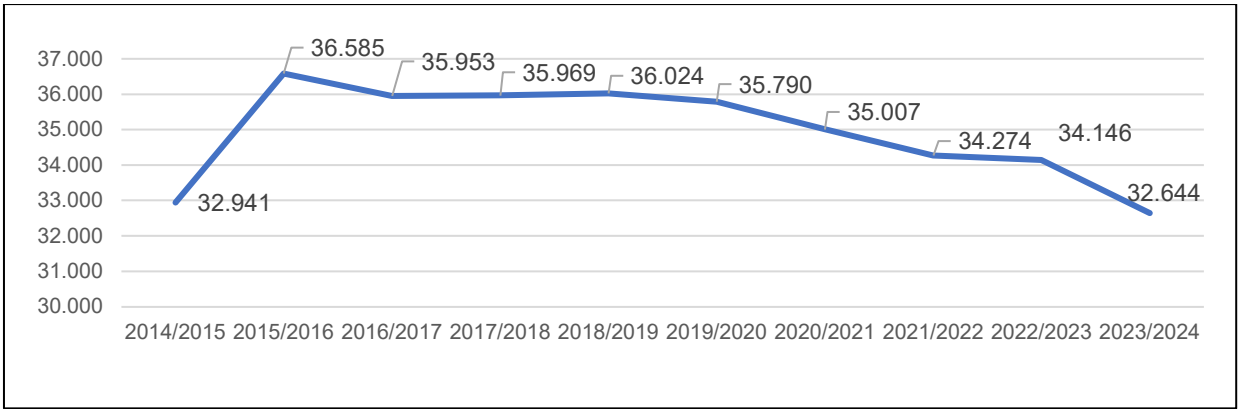
DISTRIBUZIONE DELLE ISCRIZIONI PER ATC (2014-2024)									
Stagione	ATC	Iscrizioni con residenza venatoria	Iscrizioni senza residenza venatoria	Totale iscrizioni	Stagione	ATC	Iscrizioni con residenza venatoria	Iscrizioni senza residenza venatoria	Totale iscrizioni
2014//2015	AV1	7.086	1.502	8.588	2015/2016	AV1	7.958	2.297	10.255
	BN1	6.418	858	7.276		BN1	7.237	1.178	8.415
	CE1	7.484	1.996	9.480		CE1	7.881	1.385	9.266
	NA1	2.908	583	3.491		NA1	2.981	495	3.476
	SA1	5.419	723	6.142		SA1	6.170	741	6.911
	SA2	3.626	8	3.634		SA2	4.358	11	4.369
Totali		32.941	5.670	38.611		Totali	36.585	6.107	42.692
2016/2017	AV1	7.839	1.996	9.835	2017/2018	AV1	8.117	1.949	10.066
	BN1	6.389	970	7.359		BN1	6.519	694	7.213
	CE1	8.387	1.762	10.149		CE1	8.007	2.016	10.023
	NA1	2.958	627	3.585		NA1	2.969	519	3.488
	SA1	6.314	613	6.927		SA1	6.312	635	6.947
	SA2	4.066	19	4.085		SA2	4.045	14	4.059
Totali		35.953	5.987	41.940		Totali	35.969	5.827	41.796
2018/2019	AV1	8.144	1.906	10.050	2019/2020	AV1	8.136	1.855	9.991
	BN1	6.483	716	7.199		BN1	6.234	741	6.975
	CE1	8.068	1.932	10.000		CE1	8.054	1925	9.979
	NA1	3.032	510	3.542		NA1	3.042	481	3.523
	SA1	6.270	581	6.851		SA1	6.285	601	6.886
	SA2	4.027	22	4.049		SA2	4.039	27	4.066
Totali		36.024	5.667	41.691		Totali	35.790	5.630	41.420
2020/2021	AV1	7.939	1504	9.443	2021/2022	AV1	7.742	1.706	9.448
	BN1	5.955	703	6.658		BN1	5.826	813	6.639
	CE1	8.023	1831	9.854		CE1	7.948	1.792	9.740
	NA1	2.938	478	3.416		NA1	2.888	499	3.387
	SA1	6.145	649	6.794		SA1	5.962	861	6.823
	SA2	4.007	32	4.039		SA2	3.902	31	3.933
Totali		35.007	5197	40.204		Totali	34.274	5.705	39.979
2022/2023	AV1	7.580	1.625	9.205	2023/2024	AV1	7.323	1.737	9.060
	BN1	5.649	855	6.504		BN1	5.300	873	6.173
	CE1	8.179	1.823	10.002		CE1	8.049	1.917	9.966
	NA1	2.912	511	3.423		NA1	2.950	496	3.446
	SA1	5.914	886	6.800		SA1	5.727	837	6.564
	SA2	3.912	32	3.944		SA2	3.295	31	3.326
Totali		34.146	5.732	39.878		Totali	32.644	5.891	38.535

Cacciatori iscritti agli ATC campani nel periodo 2014÷2024



fonte: http://burc.regione.campania.it

Cacciatori iscritti con residenza venatoria agli ATC campani nel periodo 2014÷2024



Mobilità venatoria

L'accesso per l'attività venatoria agli Ambiti Territoriali di Caccia della Campania è disciplinato dalle leggi 11 febbraio 1992, n. 157 e 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i., tramite un sistema informatico regionale che garantisce il rispetto dell'indice di densità venatoria. I posti per la mobilità sono sottratti dal totale assegnabile per garantire il rispetto di tale indice e assegnati previa verifica telematica. Le domande in eccesso sono rigettate automaticamente.

La mobilità dei cacciatori in Campania è limitata al 10% dei cacciatori ammissibili per ogni ambito, eccetto per l'ATC aree contigue al Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, dove è consentita solo ai residenti. La L.R. n. 26/2012, modificata dalla L.R. n. 12/2013, stabilisce che i cacciatori ammessi in un ATC per l'intera stagione possono cacciare avifauna migratoria in altri ATC per cinquanta giornate, previa disponibilità di posti e consenso degli organi di gestione (art. 36, comma 2 quinquies).

La Giunta regionale, con la deliberazione n. 520 del 09/12/2013, ha fissato il numero complessivo di cacciatori per ogni ATC e il numero massimo di cacciatori senza residenza venatoria per la caccia su avifauna migratoria al 10% del totale, nonché le regole per l'accesso per periodi inferiori alla stagione, tramite prenotazione e elenchi cronologici, rispettando l'indice di densità venatoria.

Monitoraggio dei tesserini venatori

La Regione Campania monitora i dati di prelievo contenuti nei tesserini venatori e li trasmette al MASAF, al MASE e all'I.S.P.R.A. al fine di ottemperare alle disposizioni previste alla lettera d) dell'Allegato V alla direttiva 2009/147/CE recepite con il Decreto interministeriale 6 novembre 2012 (pubblicato nella G.U. n. 277 del 27.11.2012) adottato dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dal Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali.

Il monitoraggio dei tesserini avviene su un numero di tesserini inferiore al numero totale di tesserini rilasciati ai cacciatori nella stagione venatoria. Tale circostanza non dipende da operazioni di estrazione di un campione dall'insieme dei tesserini censiti, bensì dal fatto che non si riesce ad inserire nel sistema informatico regionale i dati di tutti i tesserini utilizzati dai cacciatori, per vari motivi: a) smarrimenti; b) consegne tardive; c) trasferimenti tardivi e/o parziali dei tesserini raccolti dai comuni agli uffici regionali.

Pertanto, tutte le elaborazioni vengono effettuate sull'intero archivio dei dati disponibili. Invece per il confronto tra le annualità, fondamentale per il monitoraggio degli andamenti nel tempo e per la rappresentazione delle serie storiche, si rende necessario procedere preliminarmente alla normalizzazione dei dati, rispetto ad una annualità di riferimento, riproporzionando i dati rispetto al rapporto tra i tesserini censiti e i tesserini rilasciati, che evidentemente varia di anno in anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La tabella che segue sintetizza il numero dei tesserini monitorati per il periodo *2016÷2023*:

Stagione venatoria	Numero di tesserini monitorati nel sistema	Note
*2016-2017**	21.994	
2017-2018	17.760	
2018-2019	21.725	
2019-2020	26.868	
2020-2021	23.837	
2021-2022	23.292	
2022-2023	23.041	*Dati al 24/04/2024*

*Anno di introduzione della stampa del tesserino da parte del cacciatore.

Le tabelle che seguono riportano i dati dei tesserini venatori relativi al periodo di riferimento, distinti per provincia di residenza anagrafica:

Stagione	Provincia	Tesserini consegnati entro il termine previsto 31.03.2017	Tesserini consegnati (totali)	Tesserini Monitorati	Stagione	Provincia	Tesserini consegnati entro il termine previsto 31.03.2018	Tesserini consegnati (totali)	Tesserini Monitorati
2016/2017	AV	3.863	4.454	3.469	2017/2018	AV	4.149	4.581	4.247
	BN	2.579	2.828	1.811		BN	2.564	2.765	2.086
	CE	5.727	6.427	4.260		CE	5.887	6.450	5.252
	NA	9.420	10.678	5.314		NA	9.476	10.547	3.425
	SA	7.299	9.126	7.140		SA	8.415	9.187	2.750
Totali		**28.888**	**33.513**	**21.994**		**Totali**	**30.491**	**33.530**	**17.760**

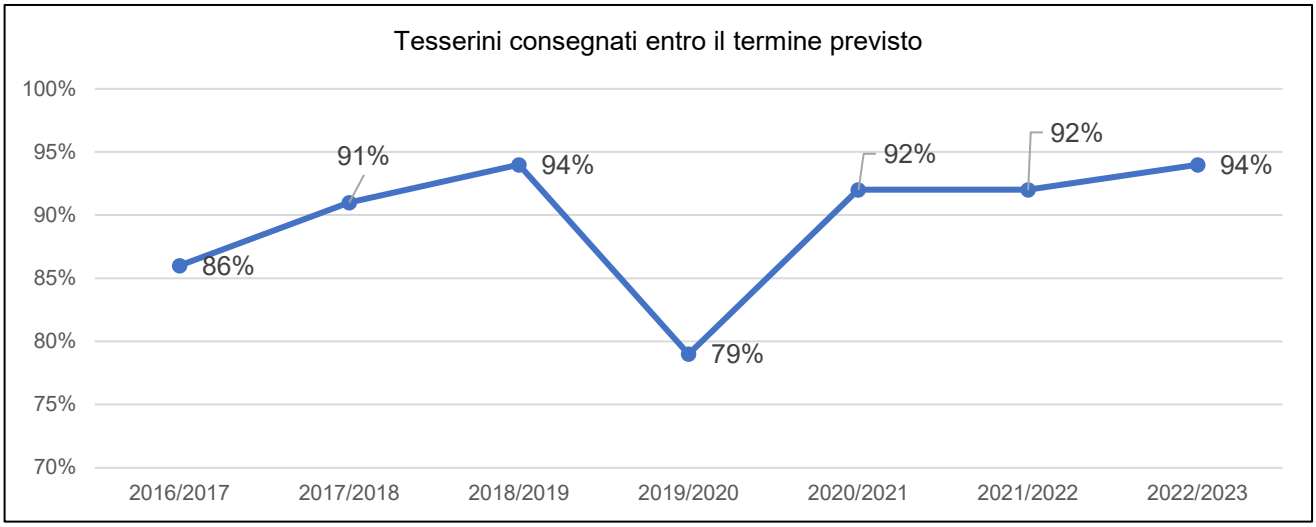
Stagione	Provincia	Tesserini consegnati entro il termine previsto 31.03.2019	Tesserini consegnati (totali)	Tesserini Monitorati	Stagione	Provincia	Tesserini consegnati entro il termine previsto 31.05.2020	Tesserini consegnati (totali)	Tesserini Monitorati
2018/2019	AV	4.245	4.580	4.262	2019/2020	AV	3.652	4.559	4.340
	BN	2.704	2.860	2.745		BN	2316	2.772	2.012
	CE	6.199	6.520	6.204		CE	4975	6.296	5.894
	NA	9.864	10.478	5.100		NA	7671	10.328	7.994
	SA	8.731	9.294	3.414		SA	7815	9.419	6.628
Totali		**31.743**	**33.732**	**21.725**		**Totali**	**26.429**	**33.374**	**26.868**

Stagione	Provincia	Tesserini consegnati entro il termine previsto 30.04.2021	Tesserini consegnati (totali)	Tesserini Monitorati	Stagione	Provincia	Tesserini consegnati entro il termine previsto 31.03.2022	Tesserini consegnati (totali)	Tesserini Monitorati
2020/2021	AV	4.164	4.535	3.933	2021/2022	AV	4.071	4.460	4.368
	BN	2.630	2.774	2.545		BN	2.783	2.941	2.889
	CE	5.552	5.985	4.862		CE	5.478	5.907	3.642
	NA	8.961	9.820	6.516		NA	8.687	9.519	5.000
	SA	8.352	9.099	5.981		SA	8.290	9.034	7.393
Totali		**29.659**	**32.213**	**23.837**		**Totali**	**29.309**	**31.861**	**23.292**

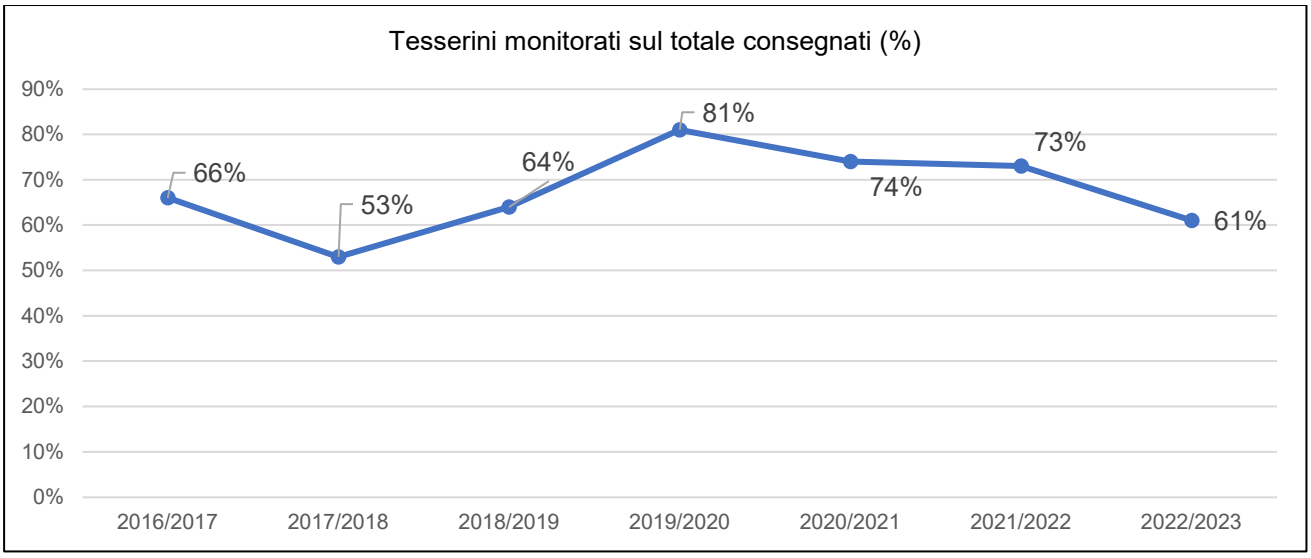
Stagione	Provincia	Tesserini consegnati entro il termine previsto 31.03.2023	Tesserini consegnati (totali)	Tesserini Monitorati
2022/2023	AV	4.063	4.349	4.215
	BN	2.704	2.862	2.767
	CE	5.624	5.975	2.677
	NA	8.700	9.406	3.883
	SA	8.495	9.035	5.803
Totali		**29.586**	**31.627**	**19.345**

Stagione	Tesserini consegnati (entro termine previsto)	Tesserini consegnati (totali)	Tesserini monitorati	% tesserini consegnati nei termini	% tesserini monitorati sui consegnati totali	% tesserini monitorati sui consegnati nei termini
2016/2017	**28.899**	**33.513**	**21.994**	**86%**	**66%**	**76%**
2017/2018	**30.504**	**33.530**	**17.760**	**91%**	**53%**	**58%**
2018/2019	**31.743**	**33.732**	**21.725**	**94%**	**64%**	**68%**
2019/2020	**26.429**	**33.373**	**26.868**	**79%**	**81%**	**100%**
2020/2021	**29.659**	**32.210**	**23.837**	**92%**	**74%**	**80%**
2021/2022	**29.309**	**31.858**	**23.292**	**92%**	**73%**	**79%**
2022/2023	**29.585**	**31.626**	**19.345**	**94%**	**61%**	**65%**

I grafici che seguono espongono, per il periodo analizzato, i tesserini consegnati entro il termine previsto e i tesserini monitorati rispetto ai tesserini consegnati totali.



*il dato dell'annata 2019/2020 è dovuto all'emergenza epidemiologica da SARS-Cov-2



Tesserino Venatorio

La Regione Campania rende disponibile, per la stagione venatoria 2024/2025 e attraverso il portale www.campaniacaccia.it, il ***tesserino cartaceo*** e il ***tesserino digitale***, a coloro che sono in regola con la tassa di concessione regionale. Il cacciatore, in sede di rilascio del tesserino è tenuto ad optare per quello cartaceo o quello digitale. Tale scelta è vincolante per tutta la stagione di caccia.

È necessario quindi evidenziare che, una volta effettuata la scelta, l'utilizzo di una delle due modalità è vincolante per tutta la stagione di caccia, sino al venerdì precedente la terza domenica di settembre, e non può essere cambiata in data ulteriore.

Per l'esercizio venatorio è obbligatorio l'uso del tesserino regionale rilasciato tramite il sistema "campaniacaccia.it", utilizzando le funzioni disponibili nell'area "Tesserini". Il tesserino non sarà rilasciato a chi non restituisce quello relativo all'annata precedente, o non ne esibisce la ricevuta di restituzione, o la denuncia di smarrimento all'Autorità giudiziaria.
Il tesserino è rilasciato a coloro che sono in regola con l'iscrizione con residenza venatoria ad un ATC della Regione Campania e a coloro che rinunciano all'acquisizione della residenza venatoria in uno degli ATC della Campania, perché esercitano l'attività venatoria in altre regioni. Le procedure informatiche consentono il rilascio e la stampa del Tesserino venatorio regionale precompilato con i dati del cacciatore.
Il cacciatore deve annotare sul tesserino venatorio i capi di selvaggina subito dopo l'abbattimento.

Il cacciatore, al fine di migliorare le attività di monitoraggio dei prelievi effettuati, può registrare i capi abbattuti accedendo al sito WEB www.campaniacaccia.it con le proprie credenziali e seguendo successivamente le istruzioni in esso riportate.

Tesserino cartaceo

Il tesserino, stampato attraverso il portale www.campaniacaccia.it, prima di poter essere utilizzato, deve essere vidimato presso il Comune di residenza o presso l'Ufficio regionale competente per i cacciatori residenti nel capoluogo di provincia. La vidimazione avviene apponendo nell'apposito spazio della prima pagina del tesserino, il timbro dell'Ente e la firma del funzionario delegato, il quale registrerà a sistema la data di vidimazione.
Per ogni giornata di caccia e prima di iniziare l'attività venatoria, il cacciatore ha l'obbligo di annotare sul tesserino venatorio il mese, il giorno, il tipo di caccia esercitato e l'Ambito Territoriale di Caccia, utilizzato penne con inchiostro indelebile.
Al termine della stagione venatoria e comunque entro il 31 marzo, il cacciatore consegna il tesserino venatorio cartaceo all'Ente che lo ha vidimato (Comune o Ufficio regionale competente), il quale ne rilascia ricevuta e ne registra a sistema la data di consegna.

Tesserino digitale

Il tesserino digitale rappresenta un significativo passo avanti nella gestione delle attività venatorie, offrendo vantaggi pratici sia ai cacciatori che agli uffici regionali. La sua integrazione nel sistema SUAV garantisce un monitoraggio efficiente e una comunicazione immediata, contribuendo a una gestione più sostenibile e organizzata della caccia nella Regione Campania.

Nella procedura di richiesta annuale del tesserino, disponibile ai cacciatori ed Associazioni venatorie nel sistema regionale della caccia (SUAV), l'utente, opportunamente informato e documentato attraverso un percorso guidato, sceglie se desidera utilizzare il tesserino tradizionale cartaceo oppure se desidera utilizzare il tesserino sperimentale digitale.
Se sceglie il tesserino digitale potrà accedere agli store (Android e iOS) per scaricare e installare l'app SUAV della Regione Campania.
Una volta installata l'app il cacciatore dovrà configurarla con i propri dati personali (cognome, nome e codice fiscale).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vantaggi e risultati attesi

Per il cacciatore che adotta il tesserino digitale in sostituzione del tesserino cartaceo i vantaggi sono numerosi e tangibili:

1. non deve stampare il tesserino cartaceo;
2. non deve recarsi presso gli Uffici comunali o regionali per la vidimazione del tesserino;
3. non deve attivare procedure di annullamento, nuova emissione, stampa e vidimazione in caso di cambio della tipologia di caccia al cinghiale, o in caso di smarrimento o in caso di deterioramento;
4. non è soggetto a smarrimento;
5. non è soggetto a deterioramento;
6. non deve essere consegnato all'Ufficio che ha effettuato la vidimazione e sottrae il cacciatore al rischio di sanzioni per omessa o ritardata consegna;
7. non necessita di attività di monitoraggio dei dati relativi alle giornate di caccia e dei capi abbattuti;
8. consente la caccia anche alle specie sottoposte a limitazione del prelievo con regime di monitoraggio in tempo reale degli abbattimenti effettuati.

Per gli Uffici regionali l'adozione del tesserino digitale da parte dei cacciatori porta notevoli vantaggi:

1. semplificazione delle procedure di rilascio;
2. riduzione del carico di lavoro per l'emissione dei tesserini;
3. monitoraggio in tempo reale delle attività venatorie;
4. possibilità di interazione immediata con i cacciatori in caso di variazioni improvvise al calendario venatorio;
5. dati del censimento dei tesserini immediatamente disponibili;
6. riduzione del carico di lavoro per le attività di monitoraggio e censimento dei tesserini.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vigilanza Venatoria

La Regione Campania ha adottato un approccio integrato per garantire la sostenibilità del prelievo venatorio e migliorare la vigilanza in questo ambito, implementando una serie di misure innovative e collaborative. Tra queste, la stipula di una Convenzione con il Comando Carabinieri Forestali rappresenta un tassello fondamentale per il rafforzamento delle attività di sorveglianza e controllo. Questo capitolo esplora le diverse azioni intraprese dalla Regione Campania per proteggere la fauna selvatica e regolamentare la caccia, ponendo l'accento sull'importanza della collaborazione interistituzionale e della formazione specifica delle Guardie Volontarie Venatorie.

Guardie Volontarie Venatorie
Uno dei pilastri del sistema di vigilanza venatoria in Campania è costituito dalle Guardie Volontarie Venatorie. Queste figure sono preparate attraverso corsi di formazione specifici, che coprono una vasta gamma di argomenti cruciali per la loro operatività. La formazione include:

- **Legislazione venatoria**: Conoscenza approfondita delle normative nazionali e regionali che regolano l'attività venatoria.
- **Zoologia applicata alla caccia**: Studio delle specie cacciabili e delle dinamiche ecologiche che le riguardano.
- **Uso di armi e munizioni**: Formazione sulla corretta gestione e utilizzo delle armi da fuoco e delle munizioni, garantendo la sicurezza durante le operazioni di caccia.
- **Principi di tutela ambientale**: Educazione sui metodi di protezione degli habitat naturali e delle specie non cacciabili.

Le Guardie Volontarie Venatorie svolgono un ruolo essenziale nel garantire il rispetto delle norme venatorie, operando sul campo per monitorare le attività di caccia e intervenendo in caso di violazioni.

Convenzione con il Comando Carabinieri Forestali
Un ulteriore strumento chiave nella strategia di vigilanza venatoria della Regione Campania è rappresentato dalla Convenzione stipulata il 10 giugno 2022 con il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. Questo accordo, della durata di tre anni, prevede l'impiego delle Unità Carabinieri Forestali in attività di competenza regionale, con specifiche disposizioni per la sorveglianza e il controllo delle attività venatorie.
L'Art. 3, par. B, comma a) della Convenzione stabilisce le linee guida per la sorveglianza e il controllo sulle attività relative alla protezione della fauna selvatica omeoterma e al prelievo venatorio, in conformità con la legge n. 157/1992 e la legge regionale n. 26/2012 e successive modifiche. Questo articolo sottolinea l'importanza di un approccio coordinato e rigoroso per prevenire e contrastare efficacemente le pratiche illegali di caccia.

Le attività ordinarie dei Carabinieri Forestali della Campania si articolano in diverse azioni mirate alla tutela della fauna selvatica e alla regolamentazione della caccia. Tra queste, spiccano:

- **Verifica della corretta attuazione delle prescrizioni del calendario venatorio**: I Carabinieri Forestali monitorano che le date e le modalità di caccia stabilite siano rispettate, evitando la caccia fuori stagione e altre infrazioni.
- **Contrasto ai fenomeni di bracconaggio**: Attraverso operazioni di pattugliamento e interventi mirati, i Carabinieri Forestali combattono attivamente il bracconaggio, una delle minacce più gravi per la fauna selvatica.
- **Sorveglianza e controllo in collaborazione con le Guardie Volontarie Venatorie**: Questa sinergia tra forze dell'ordine e volontari garantisce una copertura più capillare e una maggiore efficacia nella vigilanza sul territorio.

Le misure adottate dalla Regione Campania per la vigilanza venatoria rappresentano un passo significativo verso la gestione sostenibile del prelievo venatorio e la protezione del patrimonio faunistico regionale. La Convenzione con il Comando Carabinieri Forestali e la formazione specifica delle Guardie Volontarie Venatorie sono esempi di come la collaborazione e la professionalità possano contribuire a garantire il rispetto delle normative e a contrastare efficacemente il bracconaggio. Questo approccio integrato, basato sulla cooperazione tra diverse forze di vigilanza, è essenziale per preservare l'equilibrio ecologico e promuovere una cultura della caccia sostenibile e responsabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Miglioramenti ambientali ai fini faunistici

La Regione Campania attua costantemente un insieme di interventi mirati a creare, ripristinare o migliorare le condizioni ambientali del territorio a beneficio della fauna selvatica. Si tratta di azioni concrete, fondamentali per la protezione, la salvaguardia e la gestione della fauna selvatica, volte alla conservazione della biodiversità e alla tutela delle specie animali a rischio. Tali interventi mirano a ricreare piccoli habitat che soddisfino le esigenze della fauna in termini di copertura, rifugio e alimentazione.

La Regione Campania ha adottato varie azioni per raggiungere un equilibrio tra agricoltura produttiva e multifunzionale. Queste includono:

1. *Condizionalità in Agricoltura*: Norme che gli agricoltori devono seguire per beneficiare di aiuti, come le BCAA (buone condizioni agronomiche ambientali) e i CGO (criteri di gestione obbligatoria). Queste norme impattano significativamente gli agro-ecosistemi, includendo fasce tampone lungo i corsi d'acqua, copertura minima del suolo, mantenimento della sostanza organica del suolo, e conservazione degli elementi paesaggistici.
2. *Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020*: Incentiva comportamenti ambientali virtuosi con misure come M10 (*pagamenti agro-climatico-ambientali*), M15 (*servizi silvo-climatico-ambientali*) e M11 (*agricoltura biologica*). Queste misure coprono un'ampia gamma di pratiche, dalla produzione integrata alla conservazione delle foreste, coinvolgendo decine di migliaia di ettari.
3. *Greening*: Parte del Regime dei Pagamenti Diretti, richiede agli agricoltori di seguire pratiche benefiche per il clima e l'ambiente come diversificazione delle colture, mantenimento dei prati permanenti, e creazione di aree di interesse ecologico.

In sintesi, la Regione Campania ha attuato miglioramenti ambientali su ***154.804 ettari*** per proteggere la fauna selvatica e promuovere la sostenibilità ambientale negli agro-ecosistemi.

Monitoraggio Ambientale

Per far fronte al continuo cambiamento climatico degli ultimi anni e scongiurare l'implementazione di incendi su diverse aree boschive e ripariali, sulle quali già vige il divieto di caccia ai sensi della Legge 353 del 21 novembre 2000 art. 10, l'Unità Operativa Dirigenziale Caccia con la collaborazione degli Uffici Territoriali Provinciali competenti, hanno organizzato un'attività progressiva di monitoraggio sul territorio. I continui monitoraggi espletati, mirano anche a rilevare, periodicamente e in concomitanza con l'apertura della stagione venatoria, i dati climatici necessari per una puntuale valutazione del verificarsi di problemi di approvvigionamento idrico alla fauna selvatica, sia stanziale che migratoria presente sul territorio.
In caso di eventi ambientali particolarmente avversi per la fauna, seguendo il principio di precauzione, è prevista l'immediata assunzione di provvedimenti limitativi eccezionali dell'attività venatoria atti a evitare che popolazioni poste in condizioni di particolare vulnerabilità possano subire ulteriori danni.

La Regione Campania assicura un costante monitoraggio delle variabili meteoclimatiche e idrologiche, attraverso:

a) Il Centro Agrometeorologico Regionale (Agrometeorologia regione.campania.it)), istituito con Legge Regionale n.7/85, afferisce alla UOD 500721 - Ufficio Centrale Fitosanitario della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali. E' costituito dalla centrale di acquisizione e gestione dati e dalle stazioni della rete agrometeorologica regionale. La rete è costituita da 37 stazioni (capannine) dislocate sul territorio regionale in tutte le provincie. Ogni settimana è possibile consultare e scaricare i riepiloghi settimanali dei dati meteo rilevati dalle stazioni della rete agrometeorologica regionale relativi alla settimana precedente. I dati rilevati dalle stazioni sono:
   - mm di pioggia (media giornaliera, media minime e media massime)
   - temperatura (media, minima e massima)
   - umidità dell'aria (media, minima e massima)
   - bagnatura fogliare
   - raffiche vento
   - umidità del terreno

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) Lo SPI–*Standardized Precipitation Index* che è un pratico strumento per quantificare e monitorare le condizioni di siccità in Italia e in Europa ed è basato su mappe mensili, calcolato a diverse scale temporali. L'indice SPI quantifica il surplus o il deficit di precipitazioni (siccità) rispetto alla climatologia dell'area in esame. A partire da dicembre 1989, sono consultabili le mappe di SPI per quattro aree (Italia, Mediterraneo, Europa e area CADSES), definite rispetto a quattro scale temporali (3, 16, 12 e 24 mesi). Il bollettino è aggiornato mensilmente (indicativamente entro la prima settimana di ogni mese) ed è accessibili dal sito ISPRA alla pagina (ISPRA: Bollettino Siccità (isprambiente.gov.it))

c) La collaborazione con gli Uffici Territoriali Provinciali competenti al fine di ottemperare ove necessario ai principi di precauzione imposti sia da un punto di vista legislativo che da un punto di vista etico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE TERZA

Status della fauna selvatica migratoria per famiglie e orientamenti di prelievo

"KEY CONCEPTS" - migrazione prenuziale e dipendenza nuovi nati

Lo stato di conservazione delle specie di uccelli selvatici di interesse venatorio può desumersi dalla:

- Red List IUCN a livello globale ed europeo (2021) e dalla Lista Rossa dei Vertebrati Italiani dell'International Union for Conservation of Nature, 2022.
- European Red List of Birds, 2021.

Le decadi di inizio e durata della riproduzione fino alla conclusione del periodo di dipendenza dei giovani dagli adulti e di inizio della migrazione prenuziale sono stabilite dal richiamato documento "Key Concepts", come riportato nella tabella che segue, precisando che la decade del periodo riproduttivo non viene riportata per le specie non nidificanti in Italia:

SPECIE	RAGGRUPPAMENTI	KEY CONCEPT – DECADI (*)	STATO DI CONSERVAZIONE		
			IUCN GLOBALE	IUCN EUROPA	IUCN UNIONE EUROPEA
PERNICE ROSSA (*Alectoris rufa*)	**SPECIE NON MIGRATRICE GALLIFORMI**	Seconda decade di agosto	Near Threatened	Near Threatened	Near Threatened
STARNA (*Perdix perdix*)		Terza decade di settembre	Least concern	Least concern	Vulnerable
FAGIANO (*Phasianus colchicus*)		Seconda decade di settembre	Least concern	Least concern	Endangered
CORNACCHIA GRIGIA (*Corvus corone cornix*)	**SPECIE NON MIGRATRICE CORVIDI**	Terza decade di luglio	Least concern	Least concern	Least concern
GAZZA (*Pica pica*)		Terza decade di luglio	Least concern	Least concern	Least concern
GHIANDAIA (*Garrulus glandarius*)		Seconda decade di agosto	Least concern	Least concern	Least concern
GERMANO REALE (*Anas platyrhynchos*)	**UCCELLI ACQUATICI**	Terza decade di agosto - Prima decade di gennaio	Least concern	Least concern	Least concern
CANAPIGLIA (*Mareca strepera*)		Terza decade di luglio - Terza decade di gennaio	Least concern	Least concern	Least concern
FISCHIONE (*Mareca penelope*)		Terza decade di febbraio	Least concern	Least concern	Vulnerable
CODONE (*Anas acuta*)		Terza decade di gennaio	Least concern	Vulnerable	Endangered
MESTOLONE (*Spatula clypeata*)		Prima decade di febbraio	Least concern	Least concern	Near Threatened
MORIGLIONE (*Aythya ferina*)		Prima decade di agosto - Prima decade di febbraio	Vulnerable	Vulnerable	Vulnerable
MORETTA (*Aythya fuligula*)		Terza decade di agosto - Prima decade di febbraio	Least concern	Near Threatened	Vulnerable
ALZAVOLA (*Anas crecca*)		Prima decade di settembre - Seconda decade di gennaio	Least concern	Least concern	Least concern
MARZAIOLA (*Spatula querquedula*)		Seconda decade di agosto - Prima decade di febbraio	Least concern	Least concern	Vulnerable
FOLAGA (*Fulica atra*)		Terza decade di luglio - Terza decade di gennaio	Least concern	Near Threatened	Least concern
GALLINELLA D'ACQUA (*Gallinula chloropus*)		Terza decade di agosto - Terza decade di gennaio	Least concern	Least concern	Least concern
PORCIGLIONE (*Rallus aquaticus*)		Seconda decade di settembre - Terza decade di febbraio	Least concern	Least concern	Least concern
BECCACCINO (*Gallinago gallinago*)		Prima decade di febbraio	Least concern	Vulnerable	Least concern
FRULLINO (*Lymnocryptes minimus*)		Prima decade di febbraio	Least concern	Least concern	Least concern
PAVONCELLA (*Vanellus vanellus*)		Terza decade di luglio - Prima decade di febbraio	Near Threatened	Vulnerable	Threatened
QUAGLIA (*Coturnix coturnix*)	**MIGRATORI TERRESTRI**	Seconda decade di settembre - Seconda decade di aprile	Least concern	Near Threatened	Least concern
BECCACCIA (*Scolopax rusticola*)		Seconda decade di agosto - Seconda decade di gennaio	Least concern	Least concern	Least concern
TORTORA (*Streptopelia turtur*)		Terza decade di agosto - Seconda decade di aprile	Vulnerable	Vulnerable	Near Threatened
COLOMBACCIO (*Columba palumbus*)		Terza decade di ottobre - Terza decade di febbraio	Least concern	Least concern	Least concern
ALLODOLA (*Alauda arvensis*)		Terza decade di febbraio	Least concern	Least concern	Least concern
MERLO (*Turdus merula*)		Terza decade di agosto - Seconda decade di gennaio	Least concern	Least concern	Least concern
CESENA (*Turdus pilaris*)		Terza decade di agosto - Seconda decade di gennaio	Least concern	Least concern	Least concern
TORDO BOTTACCIO (*Turdus philomelos*)		Seconda decade di agosto - Prima decade di gennaio	Least concern	Least concern	Least concern
TORDO SASSELLO (*Turdus iliacus*)		Seconda decade di gennaio	Near Threatened	Least concern	Least concern

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPECIE DI AVIFAUNA MIGRATORIE PROTETTE TEMPORANEAMENTE

La caccia è vietata per l'intera annata venatoria alle seguenti specie a causa della diminuita consistenza faunistica delle rispettive popolazioni e in considerazione delle scelte di politica venatoria e tutela ambientale consolidate in regione: ***Combattente*** *(Calidris Pugnax)****, Moretta*** *(Aythya fuligula)****, Moriglione*** *(Aythya ferina),* ***Pavoncella*** *(Vanellus vanellus)* e ***Tortora*** *(Streptopelia turtur).*

È vietata, inoltre, l'attività venatoria su specie non elencate nel seguente paragrafo, anche se l'attività venatoria è prevista dagli elenchi della Legge 157/92 e della L.R. 26/2012 e s.m.i.

Nelle ***Aree "Natura 2000"***, in aggiunta alle specie innanzi elencate, è inoltre vietata, per l'intera annata venatoria, la caccia al ***Codone*** *(Anas acuta)* e al ***Porciglione*** *(Rallus acquaticus).*

FAUNA SELVATICA MIGRATORIA PER FAMIGLIE E ORIENTAMENTI DI PRELIEVO

	Specie	**Nome comune**
FAMIGLIA Anatidi	*Anas platyrhynchos*	Germano reale
	Mareca strepera	Canapiglia
	Mareca penelope	Fischione
	Anas acuta	Codone
	Spatula clypeata	Mestolone
	Anas crecca	Alzavola
	Spatula querquedula	Marzaiola

GERMANO REALE *(Anas platyrhynchos)*

Analisi dello status e della normativa:

a. La specie è classificata "Least concern" (minima preoccupazione) nella Lista Rossa dei Vertebrati Italiani dell'International Union for Conservation of Nature, 2022.
b. La specie è classificata "Least concern" (minima preoccupazione) in Unione Europea, e "Least concern" (minima preoccupazione) in Europa, dalla European Red List of Birds, 2021.
c. Secondo il documento "*Key Concepts*" la fine del periodo di riproduzione e dipendenza è fissata al 31 agosto (III decade di agosto) e l'inizio della migrazione prenuziale al 1° gennaio (I decade di gennaio).
d. La Legge 157/92 art. 18 stabilisce che tutti gli uccelli acquatici sono cacciabili dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio.
e. Nel documento "*Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/1992, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42*", la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione (non SPEC), e "*l'elevata consistenza della popolazione svernante in Italia, il fatto che una parte assai rilevante degli effettivi presenti nel nostro Paese sono da considerarsi stanziali e tendenzialmente in incremento potrebbero permettere la prosecuzione dell'attività di prelievo fino alla seconda decade di gennaio, senza che questo possa verosimilmente incidere in maniera significativa sullo status della specie*".

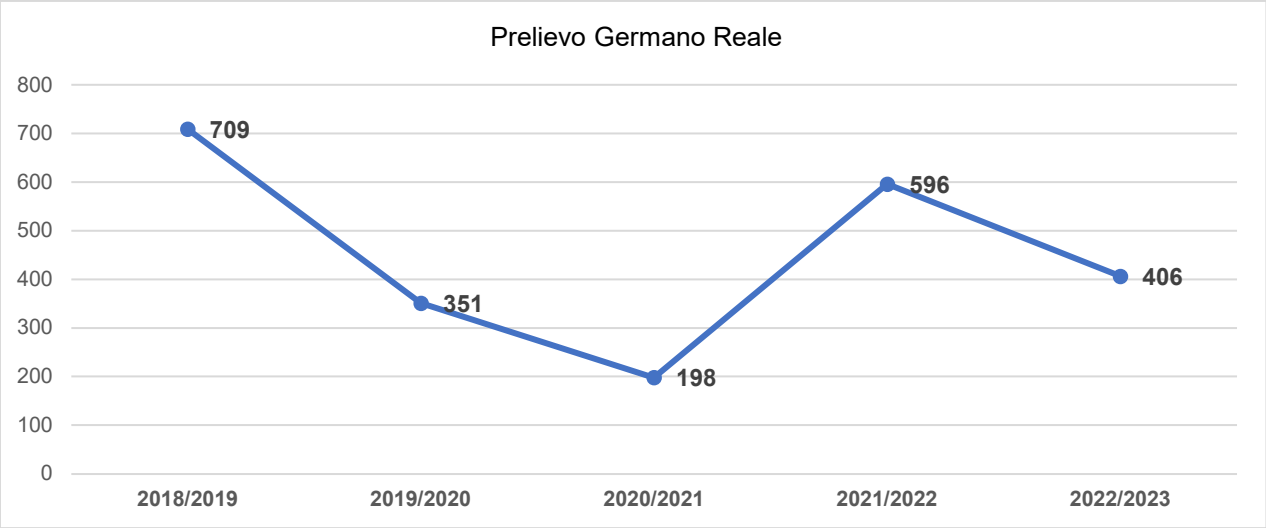
A ciò si aggiunge che:

- il numero di soggetti riproduttori stimato in Europa è di 2.830.000 – 3.770.000 (dati BirdLife International (2021) European Red List of Birds);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il numero di coppie riproduttive stimato in Italia negli anni 2010-2015 è pari a 20.000 – 32.000 (dati EIONET – Central Data Repository);
- **il prelievo medio in Regione Campania nelle ultime 5 stagioni venatorie è pari allo 0,02% del minimo dei soggetti riproduttori europei**, come rilevabile dalla tabella seguente:

Germano reale	*2018-2019*	*2019-2020*	*2020-2021*	*2021-2022*	*2022-2023*
N capi abbattuti*	709	351	198	596	406
*Stima dei capi abbattuti per stagione venatoria sul 79% dei tesserini venatori consegnati alla data di scadenza regionale. Dati estrapolati dal portale Campania Caccia il 20/02/2024.					



Elementi di approfondimento per la definizione del prelievo:

I. La data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (31 agosto) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
II. L'elevata consistenza della popolazione svernante in Italia, nonché al fatto che una parte rilevante degli effettivi presenti in Italia è da considerarsi stanziale e tendenzialmente in incremento;
III. La "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici" al paragrafo 2.7.5 relativamente al germano reale parla di specie particolare per la durata del periodo riproduttivo estremamente lunga e con status di specie abbondante con trend molto positivo.
IV. La quasi totalità delle zone umide Campane di maggior interesse per lo svernamento ed il transito di specie cacciabili della famiglia degli Anatidi ricadono all'interno di aree protette di interesse nazionale, regionale o provinciale interdette all'attività venatoria, circostanza quest'ultima che rende praticamente ininfluente il "disturbo" arrecato nelle aree residue dalla stessa attività venatoria alle specie di cui trattasi;
V. La presenza delle suddette aree protette è confacente con quanto previsto nelle linee guida della comunità europea che suggeriscono l'istituzione di "aree di rifugio" a completo silenzio venatorio per ridurre al minimo il potenziale impatto delle perturbazioni antropiche sulle popolazioni di uccelli (2.6.22);
VI. Verificato il quadro normativo e quello specifico dello status della specie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CANAPIGLIA *(Mareca strepera)*

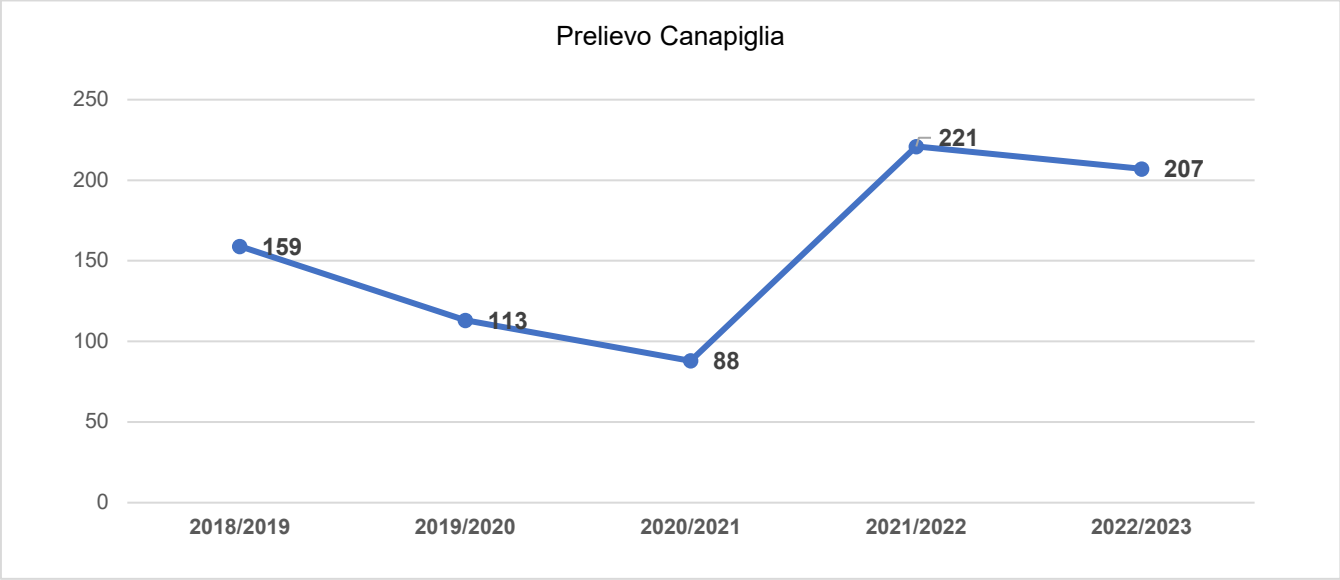
Analisi dello status e della normativa:

a. La specie è classificata “Near Threatened” (quasi minacciata) nella Lista Rossa dei Vertebrati Italiani, dell’International Union for Conservation of Nature, 2022.
b. La specie è classificata “Least concern” (minima preoccupazione) in Unione Europea, e “Least concern” (minima preoccupazione) in Europa, dalla European Red List of Birds, 2021.
c. Secondo il documento “*Key Concepts*” la fine del periodo di riproduzione e dipendenza è fissata alla III decade di luglio e l’inizio della migrazione prenuziale alla III decade di gennaio.
d. La Legge 157/92 art.18 stabilisce che tutti gli uccelli acquatici sono cacciabili dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio.
e. Nel documento "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/1992, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42", la specie è attualmente considerata depauperata ed in uno stato di conservazione sfavorevole (SPEC 3).

A ciò si aggiunge che:

- il numero di soggetti riproduttori stimato in Europa è di 164.000 – 262.000 (dati BirdLife International (2021) European Red List of Birds);
- il numero di coppie riproduttive stimato in Italia negli anni 2010-2016 è compreso tra 200 – 300 (dati EIONET – Central Data Repository);
- **il prelievo medio in Regione Campania nelle ultime 5 stagioni venatorie è pari allo 0,18% del minimo dei soggetti riproduttori europei**, come rilevabile dalla tabella seguente:

Canapiglia	*2018-2019*	*2019-2020*	*2020-2021*	*2021-2022*	*2022-2023*
N capi abbattuti*	159	113	88	221	207
*Stima dei capi abbattuti per stagione venatoria sul 79% dei tesserini venatori consegnati alla data di scadenza regionale. Dati estrapolati dal portale Campania Caccia il 20/02/2024.					



FISCHIONE *(Mareca penelope)*

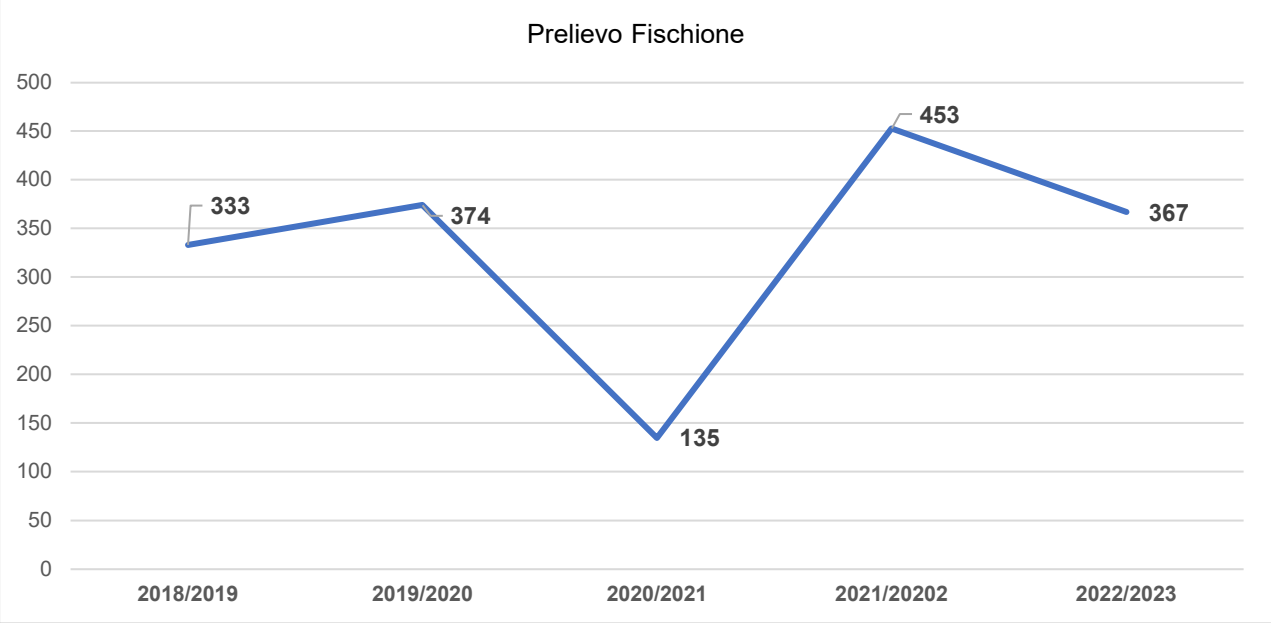
Analisi dello status e della normativa:

a. La specie è classificata “Least concern” (minima preoccupazione) secondo l’International Union for Conservation of Nature Red List of Threatened Species, 2021.
b. La specie è classificata “Vulnerable” (vulnerabile) in Unione Europea, e “Least concern” (minima preoccupazione) in Europa, dalla European Red List of Birds, 2021.
c. Secondo il documento “*Key Concepts*” un periodo di caccia compreso tra la terza decade di settembre e il 31 gennaio risulta compatibile con il periodo di fine riproduzione e dipendenza e con l’inizio di migrazione prenuziale (3 decade di febbraio).
d. La Legge 157/92 stabilisce che tutti gli uccelli acquatici sono cacciabili dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio.
e. Nel documento "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/1992, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42", la specie è considerata complessivamente stabile ed in buono stato di conservazione (non SPEC), pertanto “*un periodo di caccia compreso tra la terza domenica di settembre ed il 10 febbraio risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine della riproduzione e dipendenza definito dal documento “Key Concepts”*.

A ciò si aggiunge che:

- il numero di soggetti riproduttori stimato in Europa è di 451.000 – 733.000 (dati BirdLife International (2021) European Red List of Birds);
- il numero di individui stimato negli anni 2013 – 2015 in Italia è compreso tra 89.682– 112.310 (dati EIONET – Central Data Repository);
- **il prelievo medio in Regione Campania nelle ultime 5 stagioni venatorie è pari allo 0,07% del minimo dei soggetti riproduttori europei**, come rilevabile dalla tabella seguente:

Fischione	*2018-2019*	*2019-2020*	*2020-2021*	*2021-2022*	*2022-2023*
N capi abbattuti*	333	374	135	453	367
*Stima dei capi abbattuti per stagione venatoria sul 79% dei tesserini venatori consegnati alla data di scadenza regionale. Dati estrapolati dal portale Campania Caccia il 20/02/20243.					



Questi dati confermano che la migrazione prenuziale non ha luogo in Italia in gennaio e che quindi la data di chiusura della caccia il *30 gennaio* rispetta la direttiva Uccelli e la legge 157/92.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODONE *(Anas acuta)*

Analisi dello status e della normativa:

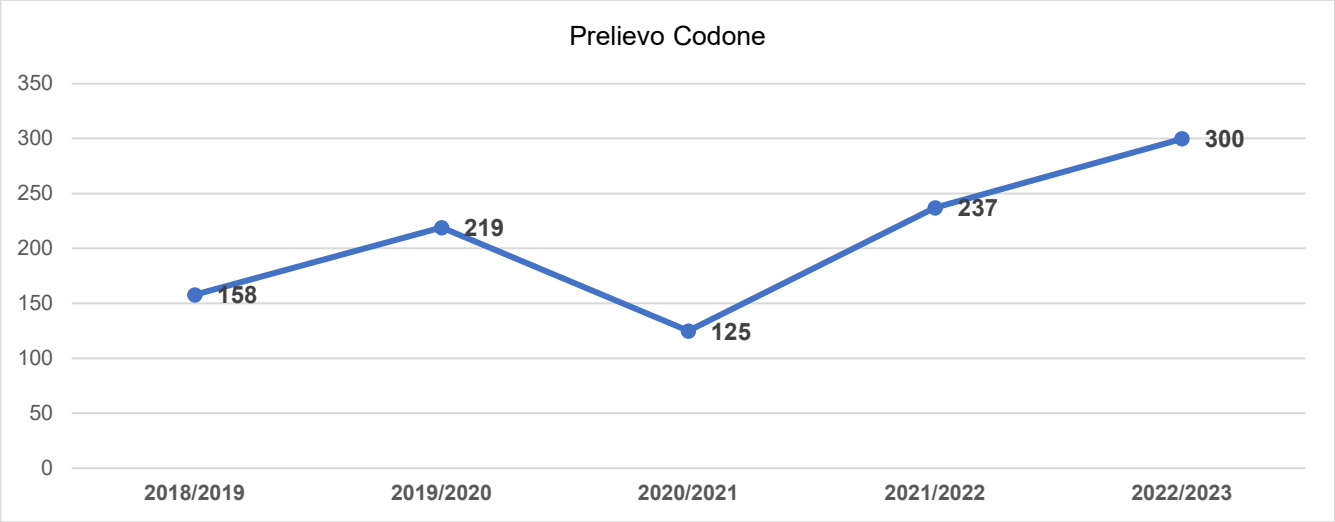
a. La specie è classificata “Vulnerable” (vulnerabile) dall’International Union for Conservation of Nature Red List of Threatened Species, 2021.
b. La specie è classificata “Endangered” (in pericolo) in Unione Europea, e “Vulnerable” (vulnerabile) in Europa, dalla European Red List of Birds, 2021.
c. Secondo il documento “*Key Concepts*” un periodo di caccia compreso *tra la terza decade di settembre e il 20 gennaio risulta compatibile con il periodo di fine riproduzione e dipendenza e con l’inizio di migrazione prenuziale (3 decade di gennaio*).
d. La Legge 157/92 stabilisce che tutti gli uccelli acquatici sono cacciabili dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio.
e. Nel documento "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/1992, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42", la specie è attualmente considerata in declino (SPEC 3).

A ciò si aggiunge che:

- il numero di soggetti riproduttori stimato in Europa è di 310.000 – 401.000 (dati BirdLife International (2021) European Red List of Birds);
- il numero di individui stimato negli anni 2013-2015 in Italia è compreso tra 9.583 – 23.580 (dati EIONET – Central Data Repository);
- **il prelievo medio in Campania nelle ultime 5 stagioni venatorie è pari allo 0,06% del minimo dei soggetti riproduttori europei**, come rilevabile dalla tabella seguente:

Codone	*2018-2019*	*2019-2020*	*2020-2021*	*2021-2022*	*2022-2023*
N capi abbattuti*	158	219	125	237	300

*Stima dei capi abbattuti per stagione venatoria sul 79% dei tesserini venatori consegnati alla data di scadenza regionale. Dati estrapolati dal portale Campania Caccia il 20/02/2024.



fonte: http://burc.regione.campania.it

MESTOLONE *(Spatula clypeata)*

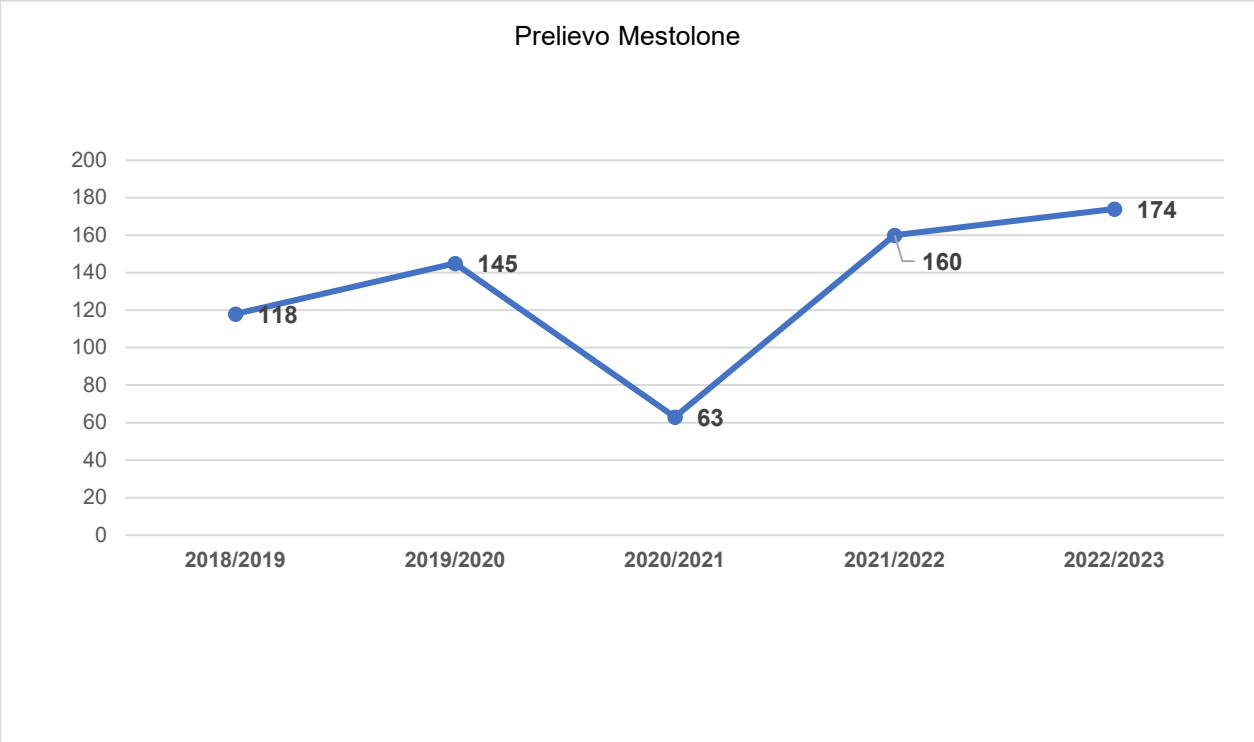
Analisi dello status e della normativa:

a. La specie è classificata "Vulnerable" (vulnerabile) nella Lista Rossa dei Vertebrati Italiani, dell'International Union for Conservation of Nature, 2022.
b. La specie è classificata "Near Threatened" (quasi minacciata) in Unione Europea, e "Least concern" (minima preoccupazione) in Europa, dalla European Red List of Birds, 2021.
c. Secondo il documento "*Key Concepts*" la fine del periodo di riproduzione e dipendenza è fissata alla 3 decade di agosto e l'inizio della migrazione prenuziale alla 1 decade di febbraio.
d. La Legge 157/92 stabilisce che tutti gli uccelli acquatici sono cacciabili dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio.
e. Nel documento "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/1992, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42", la specie è attualmente considerata in declino (SPEC 3); ma il periodo di caccia compreso tra *la terza domenica di settembre e il 31 gennaio risulta compatibile con il periodo di fine della riproduzione e dipendenza*.

A ciò si aggiunge che:

- il numero di soggetti riproduttori stimato in Europa è di 295.000 – 391000 (dati BirdLife International (2021) European Red List of Birds);
- il numero di coppie riproduttive stimato in Italia negli anni 2010-2015 è compreso tra 160 – 210 (dati EIONET – Central Data Repository);
- **il prelievo medio in Regione Campania nelle ultime 5 stagioni venatorie è pari allo 0,04% del minimo dei soggetti riproduttori europei**, come rilevabile dalla tabella seguente:

Mestolone	*2018-2019*	*2019-2020*	*2020-2021*	*2021-2022*	*2022-2023*
N capi abbattuti*	118	145	63	160	174
*Stima dei capi abbattuti per stagione venatoria sul 79% dei tesserini venatori consegnati alla data di scadenza regionale. Dati estrapolati dal portale Campania Caccia il 20/02/2024.					



Questi dati confermano che la migrazione prenuziale non ha luogo in Italia in gennaio e che quindi la data di chiusura della caccia il *30 gennaio* rispetta la direttiva Uccelli e la legge 157/92.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALZAVOLA *(Anas crecca)*

Analisi dello status e della normativa:

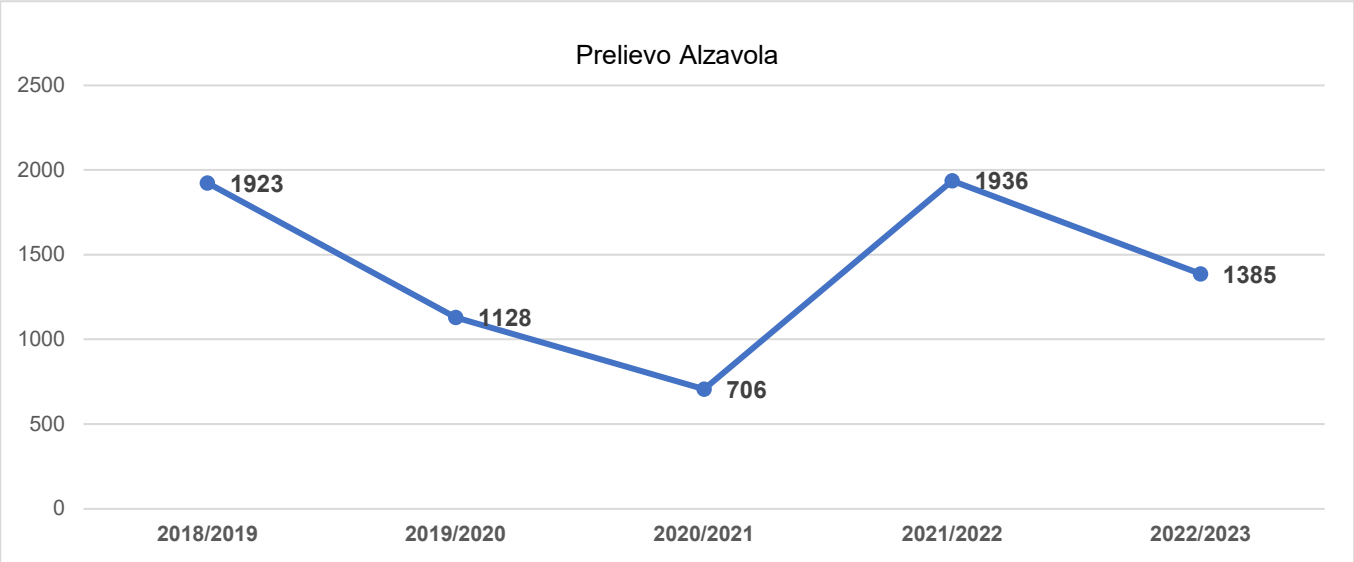
a. La specie è classificata "Endangered" (a rischio) nella Lista Rossa dei Vertebrati Italiani, dell'International Union for Conservation of Nature, 2022.
b. La specie è classificata "Least concern" (minima preoccupazione) in Unione Europea, e "Least concern" (minima preoccupazione) in Europa, dalla European Red List of Birds, 2021.
c. Secondo il documento "*Key Concepts*" la fine del periodo di riproduzione e dipendenza è fissata alla prima decade di settembre e l'inizio della migrazione prenuziale alla 2 decade di gennaio.
d. La Legge 157/92 stabilisce che tutti gli uccelli acquatici sono cacciabili dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio.
e. Nel documento "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/1992, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42", la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione (non SPEC), pertanto "*un periodo di caccia compreso tra la terza domenica di settembre ed il 20 gennaio risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine della riproduzione e dipendenza definito dal documento "Key Concepts".*

A ciò si aggiunge che:

- il numero di soggetti riproduttori stimato in Europa è di 2.830.000 – 3.770.000 (dati BirdLife International (2021) European Red List of Birds);
- il numero di coppie riproduttive stimato in Italia negli anni 2013-2018 è compreso tra 200 – 500 (dati EIONET – Central Data Repository);
- **il prelievo medio in Regione Campania nelle ultime 5 stagioni venatorie è pari allo 0,05% del minimo dei soggetti riproduttori europei**, come rilevabile dalla tabella seguente:

Alzavola	*2018-2019*	*2019-2020*	*2020-2021*	*2021-2022*	*2022-2023*
N capi abbattuti*	1923	1128	706	1936	1385

*Stima dei capi abbattuti per stagione venatoria sul 79% dei tesserini venatori consegnati alla data di scadenza regionale. Dati estrapolati dal portale Campania Caccia il 20/02/2024.



Elementi di approfondimento per la definizione del prelievo:

I. La data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (1 decade di settembre) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;

fonte: http://burc.regione.campania.it

II. Lo studio pubblicato su IBIS nel 2018 (Giunchi et al., 2018), eseguito con la telemetria satellitare, ha dimostrato che l'inizio della migrazione prenuziale delle alzavole svernanti in Italia comincia nella prima decade di febbraio e non in gennaio;
III. Il nuovo documento KC, nel testo riassuntivo sulla migrazione prenuziale, stabilisce che le discrepanze esistenti fra Italia e Francia sono probabilmente dovute a confusione fra movimenti erratici per ragioni alimentari e climatiche da quelli per vera e propria migrazione;
IV. L'analisi delle ricatture di alzavole marcate in Italia in inverno ha dimostrato che nessuna delle ricatture (tot. 48) avvenute all'estero o in Italia si è verificata in gennaio o febbraio mentre sono avvenute in marzo (Spina & Volponi, 2008);
V. La quasi totalità delle zone umide Campane di maggior interesse per lo svernamento ed il transito di specie cacciabili della famiglia degli Anatidi ricadono all'interno di aree protette di interesse nazionale, regionale o provinciale interdette all'attività venatoria, circostanza quest'ultima che rende praticamente ininfluente il "disturbo" arrecato nelle aree residue dalla stessa attività venatoria alle specie di cui trattasi;
VI. La presenza delle suddette aree protette è confacente con quanto previsto nelle linee guida della comunità europea che suggeriscono l'istituzione di "aree di rifugio" a completo silenzio venatorio per ridurre al minimo il potenziale impatto delle perturbazioni antropiche sulle popolazioni di uccelli (2.6.22);

Per quanto sopra riportato è evidente:
1. Tali valutazioni ci portano ad assumere che per tale specie l'inizio del periodo di migrazione prenuziale prevalentemente indicato per la Regione Campania ricade tra l'ultima decade di gennaio e le prime di febbraio.
2. In merito al periodo di prelievo, esso tiene conto, che la sovrapposizione tra la stagione della caccia e il periodo di migrazione prenuziale indicato nel documento "Key Concepts" è considerata una sovrapposizione "teorica", in quanto è possibile che durante questo periodo non vi sia effettivamente alcuna sovrapposizione, cosi come ben riportato nella "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici - paragrafo 2.7.10". È possibile dimostrare, con dati scientifici e tecnici, che tale sovrapposizione non avviene, poiché in Campania la migrazione di ritorno inizia più tardi.
3. Verificato il quadro normativo e quello specifico dello status della specie;

Questi dati confermano che la migrazione prenuziale non ha luogo in Italia in gennaio e che quindi la data di chiusura della caccia il *30 gennaio* rispetta la direttiva Uccelli e la legge 157/92.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MARZAIOLA *(Spatula querquedula)*

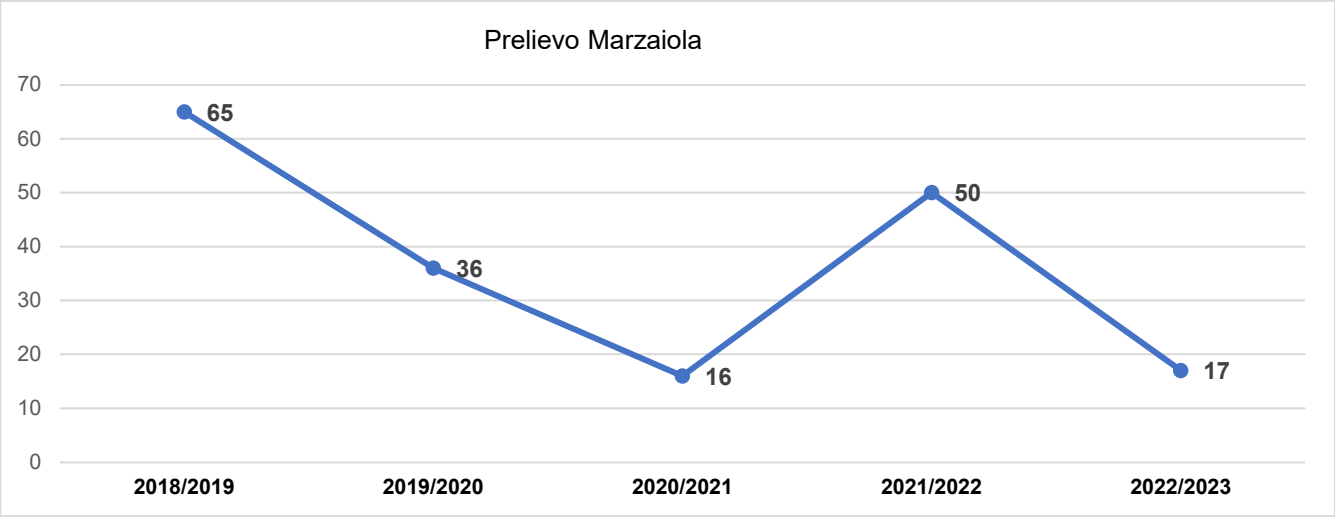
Analisi dello status e della normativa:

a. La specie è classificata "Vulnerable" (vulnerabile) nella Lista Rossa dei Vertebrati Italiani, dell'International Union for Conservation of Nature, 2022.
b. La specie è classificata "Vulnerabile" (vulnerabile) in Unione Europea, e "Least concern" (minima preoccupazione) in Europa, dalla European Red List of Birds, 2021.
c. Secondo il documento "*Key Concepts*" la fine del periodo di riproduzione e dipendenza è fissata alla 2 decade di agosto e l'inizio della migrazione prenuziale alla 1 decade di febbraio.
d. La Legge 157/92 stabilisce che tutti gli uccelli acquatici sono cacciabili dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio.
e. Nel documento "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/1992, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42", la specie è attualmente considerata in declino (SPEC 3). Pertanto "*un periodo di caccia compreso tra la terza domenica di settembre ed il 31 gennaio risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine della riproduzione e dipendenza definito dal documento "Key Concepts".*

A ciò si aggiunge che:

- il numero di soggetti riproduttori stimato in Europa è di 681.000 – 920.000 (dati BirdLife International (2021) European Red List of Birds);
- il numero di coppie riproduttive stimato in Italia negli anni 2013-2018 è compreso tra 350 – 500 (dati EIONET – Central Data Repository);
- **il prelievo medio in Regione Campania nelle ultime 5 stagioni venatorie è pari allo 0,01% del minimo dei soggetti riproduttori europei**, come rilevabile dalla tabella seguente

Marzaiola	*2018-2019*	*2019-2020*	*2020-2021*	*2021-2022*	*2022-2023*
N capi abbattuti	65	36	16	50	17
*Stima dei capi abbattuti per stagione venatoria sul 79% dei tesserini venatori consegnati alla data di scadenza regionale. Dati estrapolati dal portale Campania Caccia il 20/02/2024.					



	Specie	Nome comune
FAMIGLIA Rallidi	*Fulica atra*	Folaga
	Gallinula chloropus	Gallinella d'acqua
	Rallus aquaticus	Porciglione

FOLAGA *(Fulica atra)*

Analisi dello status e della normativa:

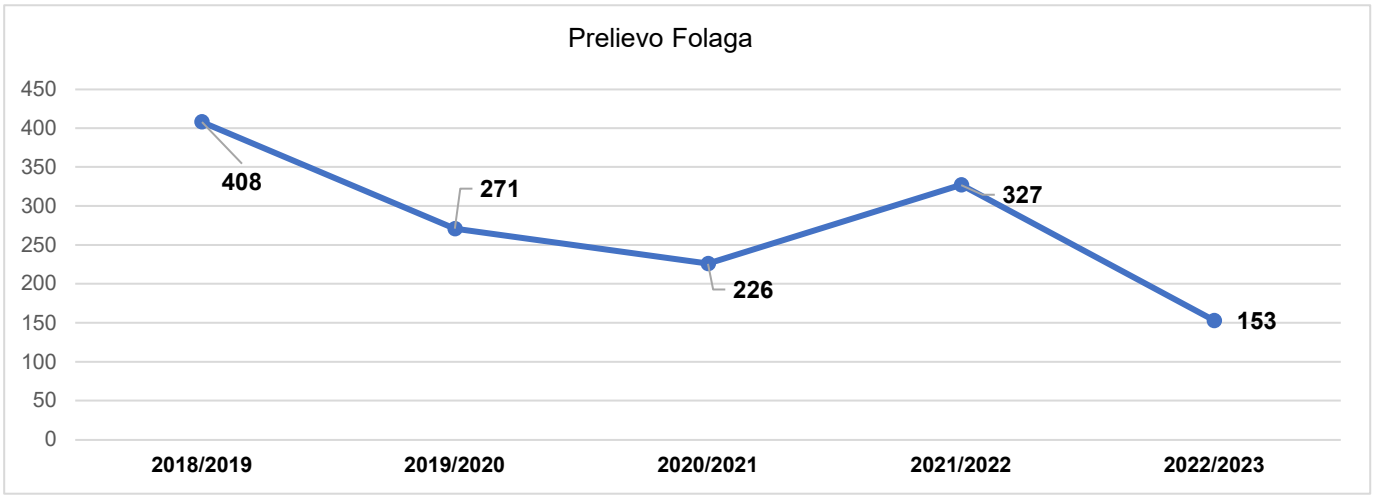
a. La specie è classificata "Least concern" (minima preoccupazione) nella Lista Rossa dei Vertebrati Italiani, dell'International Union for Conservation of Nature, 2022.
b. La specie è classificata "Least concern" (minima preoccupazione) in Unione Europea, e "Near Threatened" (quasi minacciata) in Europa, dalla European Red List of Birds, 2021.
c. Secondo il documento "*Key Concepts*" la fine del periodo di riproduzione e dipendenza è fissata alla 3 decade di luglio, e l'inizio della migrazione prenuziale alla 3 decade di gennaio.
d. La Legge 157/92 art.18 stabilisce che la folaga è cacciabile dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio.
e. Nel documento "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/1992, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42", la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione (non SPEC), e si afferma che "*Un periodo di caccia compreso tra la terza domenica di settembre ed il 20 gennaio risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine della riproduzione e dipendenza definito dal documento "Key Concepts".*

A ciò si aggiunge che:

- il numero di soggetti riproduttori stimato in Europa è di 2.030.000 – 3.360.000 (dati BirdLife International (2021) European Red List of Birds);
- il numero di coppie riproduttive stimato in Italia negli anni 2013-2018 è compreso tra 8.000 – 12.000 (dati EIONET – Central Data Repository);
- **il prelievo medio in Regione Campania nelle ultime 5 stagioni venatorie è pari allo 0,02% del minimo dei soggetti riproduttori europei**, come rilevabile dalla tabella seguente

Folaga	*2018-2019*	*2019-2020*	*2020-2021*	*2021-2022*	*2022-2023*
N capi abbattuti*	408	271	226	327	153

*Stima dei capi abbattuti per stagione venatoria sul 79% dei tesserini venatori consegnati alla data di scadenza regionale. Dati estrapolati dal portale Campania Caccia il 20/02/2024.



Elementi di approfondimento per la definizione del prelievo:

I. La data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento “Key concepts” (3 decade di luglio) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
II. La sovrapposizione di una decade tra la stagione della caccia e il periodo di migrazione prenuziale indicato nel documento “Key Concepts” è consentita dal documento “Guida alla disciplina della caccia nell’ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici” (paragrafo 2.7.2) poiché è considerata una sovrapposizione “teorica” (in quanto è possibile che durante questo periodo non vi sia effettivamente alcuna sovrapposizione);
III. La quasi totalità delle zone umide Campane di maggior interesse per lo svernamento ed il transito di specie cacciabili della famiglia degli Anatidi ricadono all’interno di aree protette di interesse nazionale, regionale o provinciale interdette all’attività venatoria, circostanza quest’ultima che rende praticamente ininfluente il “disturbo” arrecato nelle aree residue dalla stessa attività venatoria alle specie di cui trattasi;
IV. La presenza delle suddette aree protette è confacente con quanto previsto nelle linee guida della comunità europea che suggeriscono l’istituzione di “aree di rifugio” a completo silenzio venatorio per ridurre al minimo il potenziale impatto delle perturbazioni antropiche sulle popolazioni di uccelli (2.6.22);
V. Verificato il quadro normativo e quello specifico dello status della specie;

Per quanto sopra riportato è evidente che la migrazione prenuziale non ha luogo in Italia in gennaio e che quindi la data di chiusura della caccia il *30 gennaio* rispetta la direttiva Uccelli e la legge 157/92.

fonte: http://burc.regione.campania.it

GALLINELLA D'ACQUA *(Gallinula chloropus)*

Analisi dello status e della normativa:

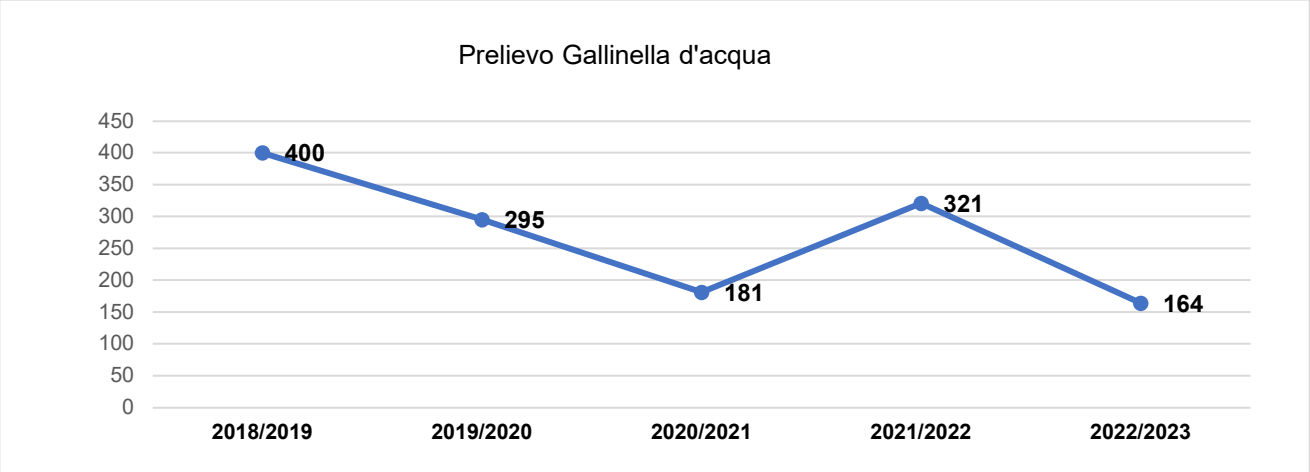
a. La Legge 157/92 stabilisce che la gallinella d'acqua è cacciabile dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio.
b. La specie è classificata "Least concern" (minima preoccupazione) nella Lista Rossa dei Vertebrati Italiani, dell'International Union for Conservation of Nature, 2022.
c. La specie è classificata "Least concern" (minima preoccupazione) in Unione Europea, e "Least concern" (minima preoccupazione) in Europa, dalla European Red List of Birds, 2021.
d. Secondo il documento "*Key Concepts*" la fine del periodo di riproduzione e dipendenza è fissata alla 3 decade di agosto, e l'inizio della migrazione prenuziale alla 3 decade di gennaio.
e. Nel documento "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/1992, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42", la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione (non SPEC), e "*un periodo di caccia compreso tra la terza domenica di settembre ed il 10 febbraio risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine della riproduzione e dipendenza definito dal documento "Key Concepts"*.

A ciò si aggiunge che:

- il numero di soggetti riproduttori stimato in Europa è di 1.790.000 – 2.670.000 (dati BirdLife International (2021) European Red List of Birds);
- il numero di coppie riproduttive stimato in Italia negli anni 2013-2018 è compreso tra 100.000-150.000 (dati EIONET – Central Data Repository);
- **il prelievo medio in Regione Campania nelle ultime 5 stagioni venatorie è pari allo 0,02% del minimo dei soggetti riproduttori europei**, come rilevabile dalla tabella seguente

Gallinella d'acqua	*2018-2019*	*2019-2020*	*2020-2021*	*2021-2022*	*2022-2023*
N capi abbattuti*	400	295	181	321	164

*Stima dei capi abbattuti per stagione venatoria sul 79% dei tesserini venatori consegnati alla data di scadenza regionale. Dati estrapolati dal portale Campania Caccia il 20/02/2024.



Elementi di approfondimento per la definizione del prelievo:

I. La data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (3 decade di luglio) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
II. La sovrapposizione di una decade tra la stagione della caccia e il periodo di migrazione prenuziale indicato nel documento "Key Concepts" è consentita dal documento "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

selvatici" (paragrafo 2.7.2) poiché è considerata una sovrapposizione "teorica" (in quanto è possibile che durante questo periodo non vi sia effettivamente alcuna sovrapposizione);

III. La quasi totalità delle zone umide Campane di maggior interesse per lo svernamento ed il transito di specie cacciabili della famiglia degli Anatidi ricadono all'interno di aree protette di interesse nazionale, regionale o provinciale interdette all'attività venatoria, circostanza quest'ultima che rende praticamente ininfluente il "disturbo" arrecato nelle aree residue dalla stessa attività venatoria alle specie di cui trattasi;

IV. La presenza delle suddette aree protette è confacente con quanto previsto nelle linee guida della comunità europea che suggeriscono l'istituzione di "aree di rifugio" a completo silenzio venatorio per ridurre al minimo il potenziale impatto delle perturbazioni antropiche sulle popolazioni di uccelli (2.6.22);

V. Verificato il quadro normativo e quello specifico dello status della specie;

Per quanto sopra riportato è evidente che la migrazione prenuziale non ha luogo in Italia in gennaio e che quindi la data di chiusura della caccia il *30 gennaio* rispetta la direttiva Uccelli e la legge 157/92.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PORCIGLIONE *(Rallus aquaticus)*

Analisi dello status e della normativa:

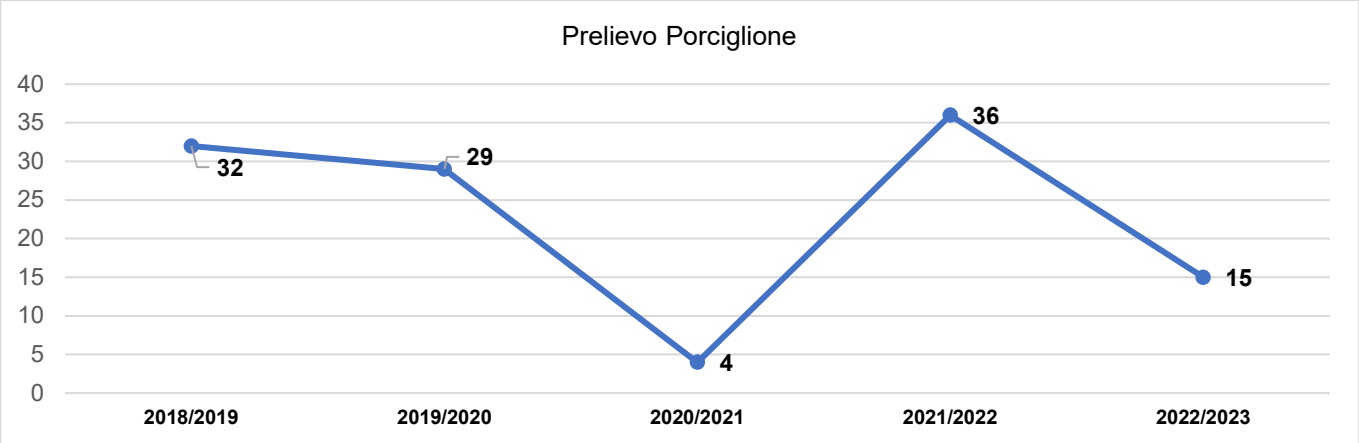
a. La specie è classificata "Least concern" (minima preoccupazione) nella Lista Rossa dei Vertebrati Italiani, dell'International Union for Conservation of Nature, 2022.
b. La specie è classificata "Least concern" (minima preoccupazione) in Unione Europea, e "Least concern" (minima preoccupazione) in Europa, dalla European Red List of Birds, 2021.
c. La Legge 157/92 stabilisce che il porciglione è cacciabile dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio.
d. Secondo il documento "*Key Concepts*" la fine del periodo di riproduzione e dipendenza è fissata alla 2 decade di settembre, e l'inizio della migrazione prenuziale alla 3 decade di febbraio.
e. Nel documento "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/1992, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42", la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione (non SPEC), e si afferma che "*un periodo di caccia compreso tra il 20 settembre ed il 20 gennaio risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine della riproduzione e dipendenza definito dal documento "Key Concepts*".

A ciò si aggiunge che:

- il numero di soggetti riproduttori stimato in Europa è di 315.000 – 653.000 (dati BirdLife International (2021) European Red List of Birds);
- il numero di coppie riproduttive stimato in Italia negli anni 2013-2018 è compreso tra 3.000-6.000 (dati EIONET – Central Data Repository);
- **il prelievo medio in Regione Campania nelle ultime 5 stagioni venatorie è pari allo 0,01% del minimo dei soggetti riproduttori europei senza contare i soggetti dell'anno**, come rilevabile dalla tabella seguente:

Porciglione	*2018-2019*	*2019-2020*	*2020-2021*	*2021-2022*	*2022-2023*
N capi abbattuti*	32	29	4**	36	15

*Stima dei capi abbattuti per stagione venatoria sul 79% dei tesserini venatori consegnati alla data di scadenza regionale. Dati estrapolati dal portale Campania Caccia il 20/02/2024.
**Il dato dell'annata 2020/2021 è dovuto all'emergenza epidemiologica da SARS-Cov-2



Nelle zone Natura 2000 (pSIC, SIC, ZPS) **il prelievo venatorio è vietato per tutta l'annata venatoria 2024/2025.**

Elementi di approfondimento per la definizione del prelievo:

I. Il periodo di caccia compreso tra la terza decade di settembre e il 31 gennaio risulta compatibile con il periodo di fine riproduzione e dipendenza definito dal documento "Key Concepts";
II. La data di inizio della migrazione prenuziale indicata nel documento "Key Concepts" coincide con l'inizio della terza decade di febbraio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

III. La quasi totalità delle zone umide Campane di maggior interesse per lo svernamento ed il transito di specie cacciabili della famiglia degli Anatidi ricadono all'interno di aree protette di interesse nazionale, regionale o provinciale interdette all'attività venatoria, circostanza quest'ultima che rende praticamente ininfluente il "disturbo" arrecato nelle aree residue dalla stessa attività venatoria alle specie di cui trattasi;
IV. La presenza delle suddette aree protette è confacente con quanto previsto nelle linee guida della comunità europea che suggeriscono l'istituzione di "aree di rifugio" a completo silenzio venatorio per ridurre al minimo il potenziale impatto delle perturbazioni antropiche sulle popolazioni di uccelli (2.6.22);
V. Verificato il quadro normativo e quello specifico dello status della specie;

Per quanto sopra riportato è evidente che la migrazione prenuziale non ha luogo in Italia in gennaio e che quindi la data di chiusura della caccia il *30 gennaio* rispetta la direttiva Uccelli e la legge 157/92.

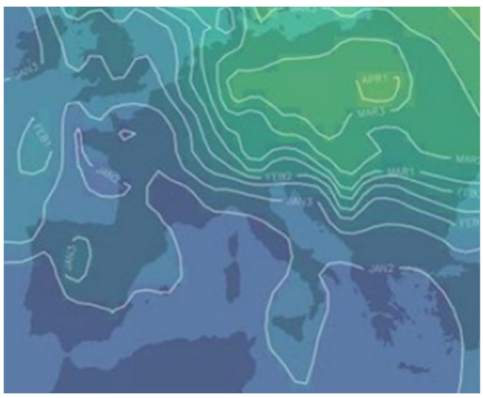
fonte: http://burc.regione.campania.it

	Specie	Nome comune
FAMIGLIA Turdidi	*Turdus philomelos*	Tordo bottaccio
	Turdus iliacus	Tordo sassello
	Turdus pilaris	Cesena
	Turdus merula	Merlo

TORDO BOTTACCIO *(Turdus philomelos)*

Analisi dello status e della normativa:

a. La specie è classificata “Least concern” (minima preoccupazione) nella Lista Rossa dei Vertebrati Italiani, dell’International Union for Conservation of Nature, 2022.
b. La specie è classificata “Least concern” (minima preoccupazione) in Unione Europea, e “Least concern” (minima preoccupazione) in Europa, dalla European Red List of Birds, 2021.
c. La Legge 157/92 art.18 stabilisce che il tordo bottaccio è cacciabile dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio.
d. Secondo il documento “*Key Concepts*” la fine del periodo di riproduzione e dipendenza è fissata alla 2 decade di agosto, e l’inizio della migrazione prenuziale alla 1 decade di gennaio.
e. Nel documento "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/1992, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42", la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione (non SPEC).
f. **Per il tordo bottaccio si evidenzia la presenza di uno studio geograficamente localizzato in Campania, la pubblicazione *“Timing of Song Thrush Turdus philomelos on prenuptial migration in southern Italy”*, degli Autori Scebba & Oliveri del Castillo, 2017, che ha stabilito come la migrazione prenuziale della specie abbia inizio in Campania nel mese di febbraio. Tale affermazione trova anche conforto nella cartografia dell’Atlante Europeo delle Migrazioni dove si può notare che in Campania e nel resto del centro sud la migrazione parte dalla seconda-terza decade di gennaio, seppur una simile distribuzione anche in funzione dei pochi dati a supporto peraltro geograficamente mal distribuiti, dell’Atlante, resta una indicazione parziale ed approssimata, nel particolare geografico desunto la decade di chiusura per la regione Campania e alla seconda-terza di gennaio.**



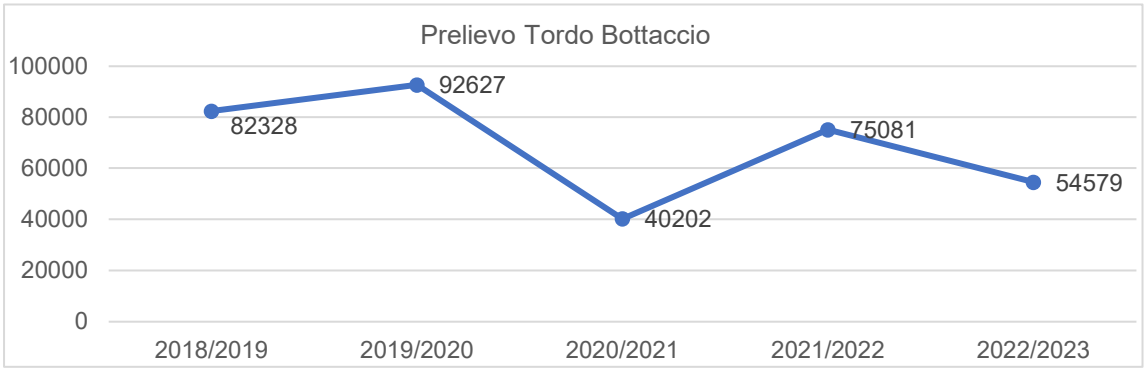


A ciò si aggiunge che:

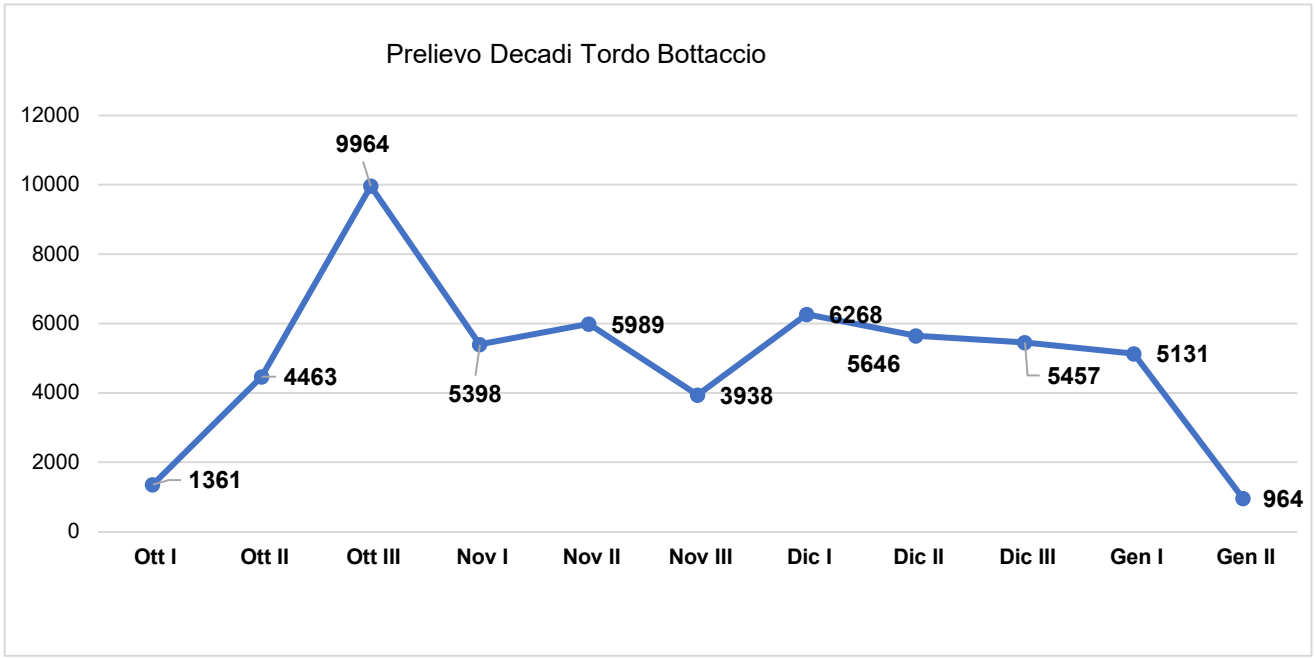
- il numero di soggetti riproduttori stimato in Europa è di 47.300.000 – 77.900.000 (dati BirdLife International (2021) European Red List of Birds);
- il numero di coppie riproduttive stimato in Italia negli anni 2013-2018 è compreso tra 100.000 – 300.000 (dati EIONET – Central Data Repository);
- **il prelievo medio in Regione Campania nelle ultime 5 stagioni venatorie è pari allo 0,17% del minimo dei soggetti riproduttori europei senza contare i soggetti dell’anno**, come rilevabile dalla tabella seguente

Tordo bottaccio	*2018-2019*	*2019-2020*	*2020-2021*	*2021-2022*	*2022-2023*
N capi abbattuti	82328	92627	40202	75081	54579
*Stima dei capi abbattuti per stagione venatoria sul 79% dei tesserini venatori consegnati alla data di scadenza regionale. Dati estrapolati dal portale Campania Caccia il 20/02/2024.					

fonte: http://burc.regione.campania.it



Il grafico seguente riporta, per l'annata venatoria 2022-2023, i dati del monitoraggio degli abbattimenti rilevati dai tesserini venatori



Elementi di approfondimento per la definizione del prelievo:

I. La Regione Campania ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che: "considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo dell'apertura della caccia al 1° ottobre".

II. Nella pubblicazione *"Atlante della distribuzione geografica e stagionale degli uccelli inanellati in Italia negli anni 1980-1994. Biologia e conservazione della fauna, volume 103, 1999*" INFS (ora ISPRA), i dati forniti evidenziano, come riportato nel testo, che ***"...il passo di ritorno ha luogo a partire dal mese di febbraio."***.

III. Nella pubblicazione INFS (ora ISPRA) *"Licheri D., Spina F., 2002 – Biodiversità dell'avifauna italiana: variabilità morfologica nei Passeriformi (parte II. Alaudidae – Sylviidae). Biol. Cons. Fauna, 112: 1-208"*; gli autori affermano a pag.111: ***"I dati di inanellamento indicano quindi che la migrazione di ritorno va da febbraio ad aprile"***.

IV. Nella pubblicazione *"Spina F. & Volponi S., 2008 - Atlante della Migrazione degli Uccelli in Italia. 2. Passeriformi."* Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, (ISPRA). a pag. 228 si afferma: *"La massima parte delle catture si riferisce alla migrazione autunnale, che ha luogo tra fine settembre e fine novembre,* ***mentre il passo di ritorno, numericamente ben più modesto per quanto concerne i dati di inanellamento, ha luogo a partire da febbraio,*** *come suggerito anche dall'andamento dell'indice d'abbondanza"*; inoltre nelle tabelle ivi riportate si evidenzia in modo chiaro l'inizio della migrazione prenuziale dopo la prima decade di febbraio e l'inizio della migrazione autunnale a fine agosto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

V. La bibliografia citata nella *"Relazione tecnico-scientifica sull'individuazione delle decadi riferite all'Italia nel documento "Key concepts of article 7(4) of directive 79/409/EEC"* a cura di Andreotti A., Serra L., Spina F. INFS 2004"; nei sedici lavori citati alle pagg. 42-45, tratti dalla letteratura venatoria italiana, ***in tre lavori viene individuato l'inizio della migrazione prenuziale nella fine del mese di gennaio, mentre in tredici lavori la migrazione prenuziale viene collocata a partire dal mese di febbraio.***

VI. Nella pubblicazione *"I tordi in Italia, Migrazione e svernamento in Italia di alcune specie appartenenti al genere TURDUS"* Editoriale Olimpia, Scebba S., 1987, in base ad un'accurata analisi delle ricattura a livello nazionale suddivise per numero mensile e zone Euring, si rileva come mese massimo di ricattura il mese di Febbraio (pag.73 fig. 7), il cui inizio coincide con l'inizio della migrazione prenuziale, come per altro ribadito dallo stesso autore a pag. 20 : "***In tutto il mese di Febbraio è presente una notevole attività migratoria che continua in Marzo seppur in tono minore".***

VII. I dati riportati nella pubblicazione *"Timing of the spring migration of the Song Thrush Turdus philomelos through southern Italy."* Scebba S., Soprano M., Sorrenti M. 2014.

VIII. Nella pubblicazione *Ornitologia italiana vol. 5 turdidae-cisticolidae - Oasi Alberto Perdisa editore Bologna*, di Brichetti P. & Fracasso G.- 2008, un'analisi delle catture e delle ricatture a livello nazionale (Macchio e al. 1999, Licheri e Spina 2002, 2005) porta gli autori ad affermare: "Movimenti tra metà settembre-novembre (max. fine settembre-inizio novembre picchi prima-seconda decade di ottobre), con anticipi da metà agosto e ritardi fino a metà dicembre, e tra metà febbraio-aprile (max. marzo-metaà aprile), con anticipi da inizio febbraio e ritardi fino a inizio maggio".

IX. La nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare a tutte le Regioni e Province autonome - Registro Ufficiale U0006947 del 4 aprile 2017 - avente ad oggetto *"Determinazione delle date d'inizio della migrazione primaverile ai fini della definizione dei calendari venatori regionali"* che richiama la nota ISPRA prot. 12006/A4C del 13 marzo 2017, la quale evidenzia che, sulla base delle ultime valutazioni tecniche - ritenendo necessario determinare le date d'inizio della migrazione primaverile secondo un approccio di Flyway - i periodi di chiusura della caccia a tordo bottaccio e cesena possono essere posticipati di una decade rispetto ai limiti attualmente indicati dai Key Concepts, nelle more di un nuovo atlante europeo delle migrazioni, proprio in relazione all'utilizzo condiviso dei dati raccolti nei vari paesi mediterranei, portando la data d'inizio della migrazione di ritorno alla terza decade di gennaio.

X. Nella pubblicazione *"Satellite tracking of pre-breeding migration of Song Thrushes (Turdus philomelos) wintering in Italy"* - XXI Convegno Nazionale di Ornitologia - Varese, 5-9 settembre 2023. ***I dati complessivi degli studi, recenti, di telemetria satellitare hanno dimostrato che in tre regioni italiane la migrazione prenuziale della specie ha inizio nel mese di marzo e mai in gennaio.***

XI. ***Gli studi di telemetria satellitare*** compiuti:

- in Puglia dal DISAAT- Università di Bari nel 2022, presentati al 25° Congresso ASPA, tenutosi a Monopoli dal 13 al 16 giugno 2023, hanno dimostrato che le partenze per la migrazione prenuziale sono avvenute nella seconda metà di marzo (Tarricone et al., 2023);
- in Sardegna nel 2021 e 2022, coordinati dall'Università di Milano, hanno dimostrato che le partenze per la migrazione prenuziale sono avvenute nel mese di marzo (McKinlay et al., 2023);

XII. Il sito internazionale Eurobirdportal, raccomandato dalla Commissione Europea per la redazione dei Key concepts, dimostra che le presenze nel quadrante che include la Regione Campania diminuiscono progressivamente a partire dalla metà di marzo, mentre l'incremento delle presenze nel quadrante a Nord-Est della Regione Campania ha inizio nella seconda decade di febbraio *sito: eurobirdportal.org/ebp/en/#home/TURPHI/py2000.*

Per quanto sopra riportato è evidente:

1. che per tale specie ***l'inizio del periodo di migrazione prenuziale prevalentemente indicato per la Regione Campania ricade tra l'ultima decade di gennaio e le prime di febbraio.***
2. In merito al periodo di prelievo, esso tiene conto, che la sovrapposizione tra la stagione della caccia e il periodo di migrazione prenuziale indicato nel documento "Key Concepts" è considerata una sovrapposizione "teorica", in quanto è possibile che durante questo periodo non vi sia effettivamente alcuna sovrapposizione, cosi come ben riportato nella "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici - paragrafo 2.7.10". È possibile dimostrare, con dati scientifici e tecnici, che tale sovrapposizione non avviene, poiché in Campania la migrazione di ritorno inizia più tardi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Che in applicazione del criterio di omogeneità e tenuto conto della precauzione per confusione, si intende unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia dei Turdidi.
4. Verificato il quadro normativo e quello specifico dello status della specie.

Si ritiene consentire il prelievo dal 2 ottobre 2024 al 20 gennaio 2025.
Nelle zone Natura 2000 (pSIC, SIC, ZPS) e aree incluse nelle Aree contigue del Parco Nazionale del Vesuvio il periodo di caccia va dal 2 ottobre 2024 al 9 gennaio 2025.

La chiusura del periodo di caccia al 20 gennaio per i turdidi (tordo bottaccio, tordo sassello, cesena) è supportata da evidenze scientifiche riguardanti le loro dinamiche migratorie, la loro vulnerabilità durante la migrazione post-riproduttiva e le implicazioni per la conservazione delle specie. Questa decisione riflette un approccio basato sulla gestione sostenibile e il rispetto delle esigenze ecologiche delle popolazioni di turdidi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TORDO SASSELLO *(Turdus iliacus)*

Analisi dello status e della normativa:

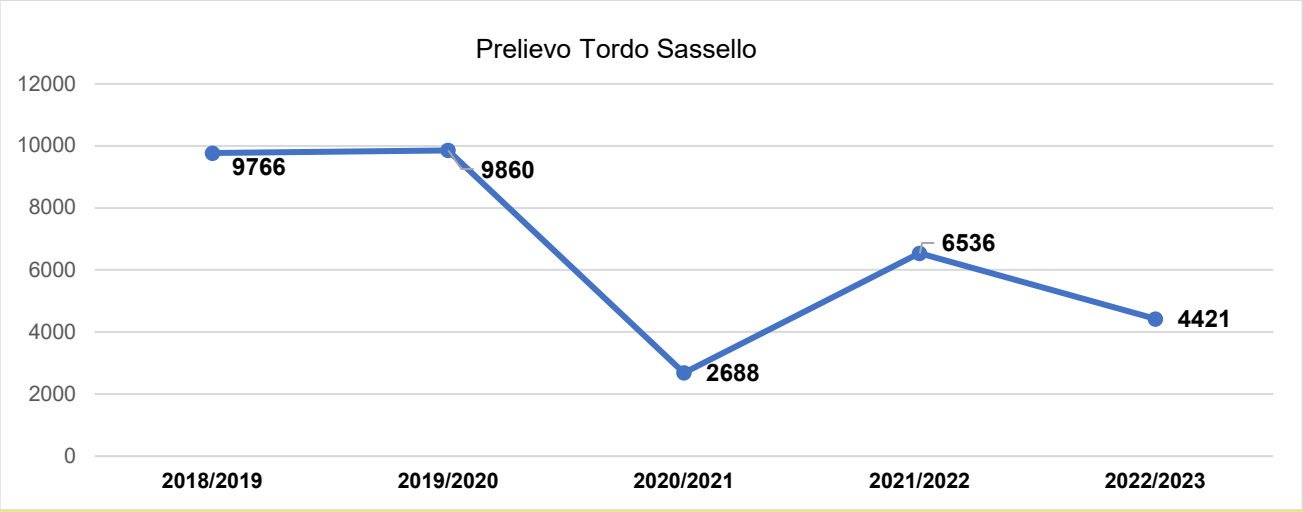
a. La specie è classificata “Least concern” (minima preoccupazione) dall’International Union for Conservation of Nature Red List of Threatened Species 2021.
b. La specie è classificata “Least concern” (minor preoccupazione) in Unione Europea, e “Least concern” (minor preoccupazione) in Europa, dalla European Red List of Birds, 2021.
c. La Legge 157/92 art.18 stabilisce che il tordo sassello è cacciabile dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio.
d. Secondo il documento “*Key Concepts*” la fine del periodo di riproduzione e dipendenza è fissata al 31 agosto, e l’inizio della migrazione prenuziale alla 2 decade di gennaio.
e. Nel documento "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/1992, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42", la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione (non SPEC).

A ciò si aggiunge che:

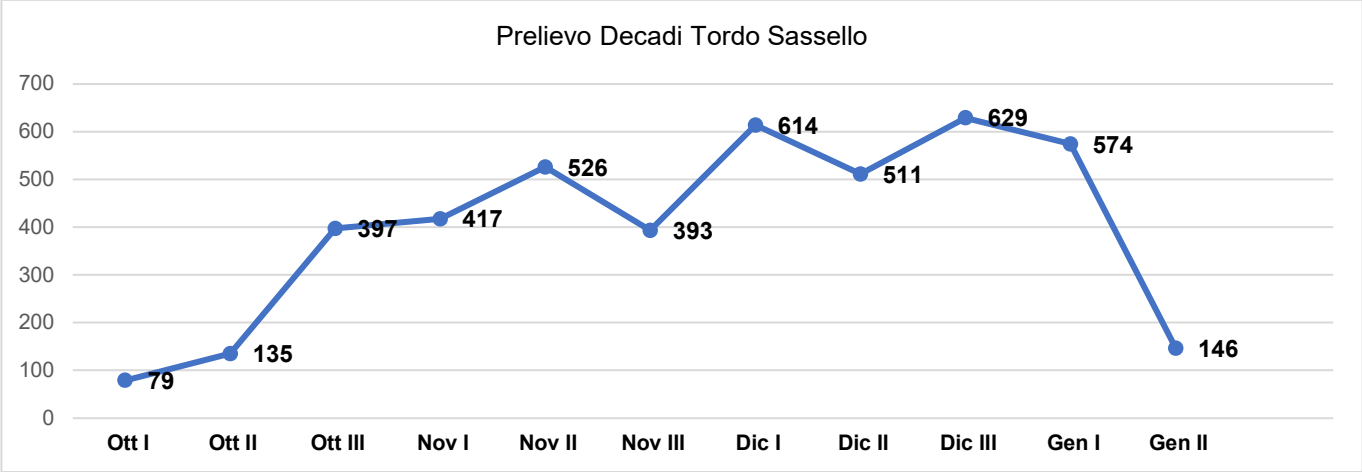
- il numero di soggetti riproduttori stimato in Europa è di 16.200.000 – 28.100.000(dati BirdLife International (2021) European Red List of Birds);
- il numero di individui stimato in Italia negli anni 2013-2015 di circa 137.077 (dati EIONET– Central Data Repository);
- **il prelievo medio in Regione Campania nelle ultime 5 stagioni venatorie è pari allo 0,06% del minimo dei soggetti riproduttori europei**, come rilevabile dalla tabella seguente

Tordo sassello	*2018-2019*	*2019-2020*	*2020-2021*	*2021-2022*	*2022-2023*
N capi abbattuti*	9766	9860	2688	6536	4421

*Stima dei capi abbattuti per stagione venatoria sul 79% dei tesserini venatori consegnati alla data di scadenza regionale. Dati estrapolati dal portale Campania Caccia il 20/02/2024.



Il grafico seguente riporta, per l'annata venatoria 2022-2023, i dati del monitoraggio degli abbattimenti rilevati dai tesserini venatori



Elementi di approfondimento per la definizione del prelievo:

I. ***Il documeto Key Concepts indica nella seconda decade di gennaio l'inizio della migrazione prenuziale***.

II. La Regione Campania ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che: "considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo dell'apertura della caccia al 1° ottobre".

III. La data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (30 agosto) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie.

IV. La bibliografia citata nella *"Relazione tecnico-scientifica sull'individuazione delle decadi riferite all'Italia nel documento "Key concepts of article 7(4) of directive 79/409/EEC"* a cura di Andreotti A., Serra L., Spina F. INFS 2004"; in tutti i dieci lavori, citati alle pagg. 47-48, tratti dalla letteratura venatoria italiana, ***viene riportato che la migrazione prenuziale ha inizio a partire dal mese di febbraio***.

V. Nella pubblicazione *"Redwing Turdus iliacus migration in Italy: an analysis of ringing recoveries. Ringing and migration, 20"* - Andreotti A., Bendini L., Piacentini D. & Spina F., 2001, in riferimento all'inizio della migrazione prenuziale, in base ad un'analisi delle catture e delle ricatture, gli autori rilevano che ***la specie abbandona l'Italia dalla metà di febbraio fino a fine marzo***.

VI. Nella pubblicazione *"I tordi in Italia, Migrazione e svernamento in Italia di alcune specie appartenenti al genere TURDUS"* Editoriale Olimpia, Scebba S., 1987, in base ad un'accurata analisi delle ricattura a livello nazionale suddivise per numero mensile e zone Euring, (Pag. 81 tab. 15), si rileva una sostanziale parità delle stesse nei mesi di Gennaio e Febbraio. In base ad un'analisi particolareggiata si afferma: "***tra la seconda metà di Febbraio e la prima di Marzo sono concentrate le riprese primaverili che, in Aprile sono del tutto assenti***".

VII. Nella pubblicazione *"Satellite tracking of pre-breeding migration of Song Thrushes (Turdus philomelos) wintering in Italy"* - XXI Convegno Nazionale di Ornitologia - Varese, 5-9 settembre 2023. ***I dati complessivi degli studi, recenti, di telemetria satellitare hanno dimostrato che in tre regioni italiane la migrazione prenuziale della specie ha inizio nel mese di marzo e mai in gennaio.***

VIII. Il sito internazionale Eurobirdportal, raccomandato dalla Commissione Europea per la redazione dei Key concepts, dimostra che le presenze nel quadrante che include la Regione Campania diminuiscono progressivamente a partire dalla metà di marzo, mentre l'incremento delle presenze nel quadrante a Nord-Est della Regione Campania ha inizio nella seconda decade di febbraio *sito: eurobirdportal.org/ebp/en/#home/TURPHI/py2000.*

Per quanto sopra riportato è evidente:

1. Tali valutazioni ci portano ad assumere che per tale specie che ***l'inizio del periodo di migrazione prenuziale prevalentemente indicato per la Regione Campania ricade tra l'ultima decade di gennaio e le prime di febbraio*** pertanto, pur volendo prendere, nella più conservativa delle ipotesi, a riferimento la terza decade di gennaio, la sovrapposizione di una decade è consentita dal paragrafo 2.7.2 della guida interpretativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. In merito al periodo di prelievo, esso tiene conto, che la sovrapposizione tra la stagione della caccia e il periodo di migrazione prenuziale indicato nel documento “Key Concepts” è considerata una sovrapposizione “teorica”, in quanto è possibile che durante questo periodo non vi sia effettivamente alcuna sovrapposizione, cosi come ben riportato nella “Guida alla disciplina della caccia nell’ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici - paragrafo 2.7.2”. È possibile dimostrare, con dati scientifici e tecnici, che tale sovrapposizione non avviene, poiché in Campania la migrazione di ritorno inizia più tardi.
3. Che in applicazione del criterio di omogeneità e tenuto conto della precauzione per confusione, si intende unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia dei Turdidi.
4. Verificato il quadro normativo e quello specifico dello status della specie;

Si ritiene consentire il prelievo *dal 2 ottobre 2024 al 20 gennaio 2025*.
Nelle zone Natura 2000 (pSIC, SIC, ZPS) e aree incluse nelle Aree contigue del Parco Nazionale del Vesuvio il periodo di caccia va dal 2 ottobre 2024 al 9 gennaio 2025.

La chiusura del periodo di caccia al 20 gennaio per i turdidi (tordo bottaccio, tordo sassello, cesena) è supportata da evidenze scientifiche riguardanti le loro dinamiche migratorie, la loro vulnerabilità durante la migrazione post-riproduttiva e le implicazioni per la conservazione delle specie. Questa decisione riflette un approccio basato sulla gestione sostenibile e il rispetto delle esigenze ecologiche delle popolazioni di turdidi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CESENA *(Turdus pilaris)*

Analisi dello status e della normativa:

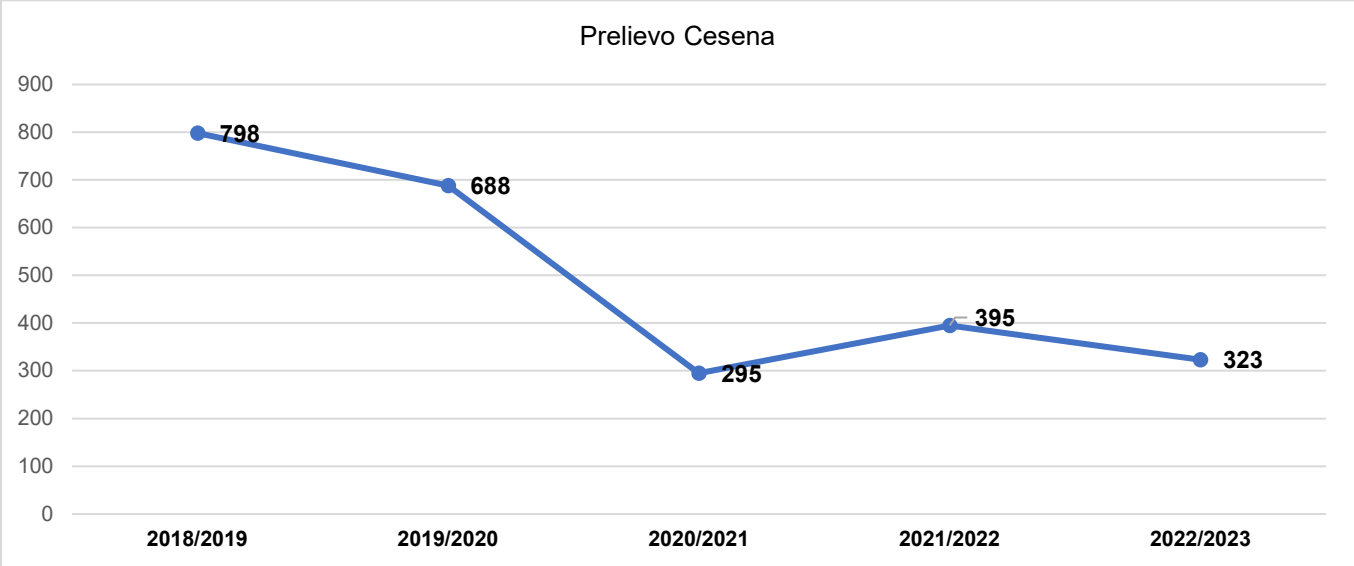
a. La specie è classificata “Vulnerable” (vulnerabile) nella Lista Rossa dei Vertebrati Italiani, dell’International Union for Conservation of Nature, 2022.
b. La specie è classificata “Least concern” (minor preoccupazione) in Unione Europea, e “Least concern” (minor preoccupazione) in Europa, dalla European Red List of Birds, 2021.
c. La Legge 157/92 art.18 stabilisce che la cesena è cacciabile dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio.
d. Secondo il documento “*Key Concepts*” la fine del periodo di riproduzione e dipendenza è fissata alla 3 decade di agosto, e l’inizio della migrazione prenuziale alla 2 decade di gennaio.
e. Nel documento "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/1992, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42", la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione (non SPEC); e un periodo di caccia compreso tra la 3 domenica di settembre ed il 10 gennaio risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine della riproduzione e dipendenza definito dal documento “*Key Concepts”*

A ciò si aggiunge che:

- il numero di soggetti riproduttori stimato in Europa è di 23.000.000 - 44.700.000(dati BirdLife International (2021) European Red List of Birds);
- il numero di coppie riproduttive stimato in Italia negli anni 2013-2018 è compreso tra 5.000 – 10.000 (dati EIONET – Central Data Repository);
- **il prelievo medio in Regione Campania nelle ultime 5 stagioni venatorie è pari allo 0,01% del minimo dei soggetti riproduttori europei**, come rilevabile dalla tabella seguente:

Cesena	*2018-2019*	*2019-2020*	*2020-2021*	*2021-2022*	*2022-2023*
N capi abbattuti*	798	688	295	395	323
*Stima dei capi abbattuti per stagione venatoria sul 79% dei tesserini venatori consegnati alla data di scadenza regionale. Dati estrapolati dal portale Campania Caccia il 20/02/2024.					

Il grafico seguente riporta, per l’annata venatoria 2022-2023, i dati del monitoraggio degli abbattimenti rilevati dai tesserini venatori



fonte: http://burc.regione.campania.it

Elementi di approfondimento per la definizione del prelievo:

I. ***Il documeto Key Concepts indica nella seconda decade di gennaio l'inizio della migrazione prenuziale.***
II. La Regione Campania ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che: "considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo dell'apertura della caccia al 1° ottobre".
III. La data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (30 luglio) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie.
IV. La bibliografia citata nella *"Relazione tecnico-scientifica sull'individuazione delle decadi riferite all'Italia nel documento "Key concepts of article 7(4) of directive 79/409/EEC"* - Andreotti A., Serra L., Spina F. INFS 2004, in tutti gli otto lavori, citati alle pagg. 49-50, tratti dalla letteratura venatoria italiana, ***riporta che la migrazione prenuziale ha inizio a partire dal mese di febbraio***.
V. L'Atlante Europeo delle Migrazioni fissa la data di inizio della migrazione prenuziale alla seconda decade di gennaio, assumendo una base statistica assolutamente insufficiente a fornire con certezza informazioni sui tempi di migrazione ed, in particolare, fondandosi su 3 ricatture "northbound", cioè ricatture avvenute oltre 100 km a nord del punto di inanellamento, nel mese di gennaio, e su un campione statistico complessivo per la regione "South Central", che ricomprende l'Italia, formato da sole 4 ricatture; oltre a ciò l'Atlante, in modo del tutto strumentale, omette di riportare eventuali ricatture "southbound", che sicuramente sono presenti nel database EURING; gennaio è infatti un mese estremamente volubile per gli spostamenti climatici ed alimentari degli uccelli migratori.
VI. Nella pubblicazione *"I tordi in Italia, Migrazione e svernamento in Italia di alcune specie appartenenti al genere TURDUS"* Editoriale Olimpia, Scebba S., 1987, in base ad un'accurata analisi delle ricattura a livello nazionale suddivise per numero mensile e zone Euring, si indica come il mese di febbraio sia il mese, di quelli interessati dalla migrazione prenuziale, con il più alto numero di ricatture coincidente presumibilmente con il picco massimo della migrazione che ha il suo inizio (come descritto dall'autore) per i suoi contingenti provenienti dalle aree nordiche in anticipo rispetto a quelli dell'Europa centrale, che si mantengono nei luoghi di svernamento più a lungo (tutto febbraio). Da ciò si può evincere che movimenti migratori iniziali possono essere ricondotti alla prima decade di febbraio (FEB 1), dato che per i due gruppi le presenze si mantengono costanti per tutto gennaio e da febbraio si registra un calo marcato a carico delle popolazioni nordiche;
VII. Il sito internazionale Eurobirdportal, raccomandato dalla Commissione Europea per la redazione dei Key concepts, dimostra che le presenze nel quadrante che include la Regione Campania diminuiscono progressivamente a partire dalla metà di marzo, mentre l'incremento delle presenze nel quadrante a Nord-Est della Regione Campania ha inizio nella seconda decade di febbraio *sito: eurobirdportal.org/ebp/en/#home/TURPHI/py2000.*

Per quanto sopra riportato è evidente:

1. Tali valutazioni ci portano ad assumere che per tale specie che ***l'inizio del periodo di migrazione prenuziale prevalentemente indicato per la Regione Campania ricade tra l'ultima decade di gennaio e le prime di febbraio*** pertanto, pur volendo prendere, nella più conservativa delle ipotesi, a riferimento la terza decade di gennaio, la sovrapposizione di una decade è consentita dal paragrafo 2.7.2 della guida interpretativa.
2. In merito al periodo di prelievo, esso tiene conto, che la sovrapposizione tra la stagione della caccia e il periodo di migrazione prenuziale indicato nel documento "Key Concepts" è considerata una sovrapposizione "teorica", in quanto è possibile che durante questo periodo non vi sia effettivamente alcuna sovrapposizione, cosi come ben riportato nella "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici - paragrafo 2.7.2". È possibile dimostrare, con dati scientifici e tecnici, che tale sovrapposizione non avviene, poiché in Campania la migrazione di ritorno inizia più tardi.
3. Che in applicazione del criterio di omogeneità e tenuto conto della precauzione per confusione, si intende unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia dei Turdidi.
4. Verificato il quadro normativo e quello specifico dello status della specie;

Si ritiene consentire il prelievo dal *2 ottobre 2024 al 20 gennaio 2025*.
Nelle zone Natura 2000 (pSIC, SIC, ZPS) e aree incluse nelle Aree contigue del Parco Nazionale del Vesuvio il periodo di caccia va dal 2 ottobre 2024 al 9 gennaio 2025.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La chiusura del periodo di caccia al 20 gennaio per i turdidi (tordo bottaccio, tordo sassello, cesena) è supportata da evidenze scientifiche riguardanti le loro dinamiche migratorie, la loro vulnerabilità durante la migrazione post-riproduttiva e le implicazioni per la conservazione delle specie. Questa decisione riflette un approccio basato sulla gestione sostenibile e il rispetto delle esigenze ecologiche delle popolazioni di turdidi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MERLO *(Turdus merula)*

Analisi dello status e della normativa:

a. La specie è classificata “Least concern” (minor preoccupazione) nella Lista Rossa dei Vertebrati Italiani, dell’International Union for Conservation of Nature, 2022.
b. La specie è classificata “Least concern” (minor preoccupazione) in Unione Europea, e “Least concern” (minor preoccupazione) in Europa, dalla European Red List of Birds, 2021.
c. La Legge 157/92 art.18 stabilisce che il merlo è cacciabile dalla terza domenica di settembre al 31 dicembre.
d. Secondo il documento “*Key Concepts*” la fine del periodo di riproduzione e dipendenza è fissata al 31 agosto, e l’inizio della migrazione prenuziale alla 2 decade di gennaio.
e. Nel documento "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/1992, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42", la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione (non SPEC),e un periodo di caccia compreso tra la terza domenica di settembre ed il 10 gennaio risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine della riproduzione e dipendenza definito dal documento “*Key Concepts”*.

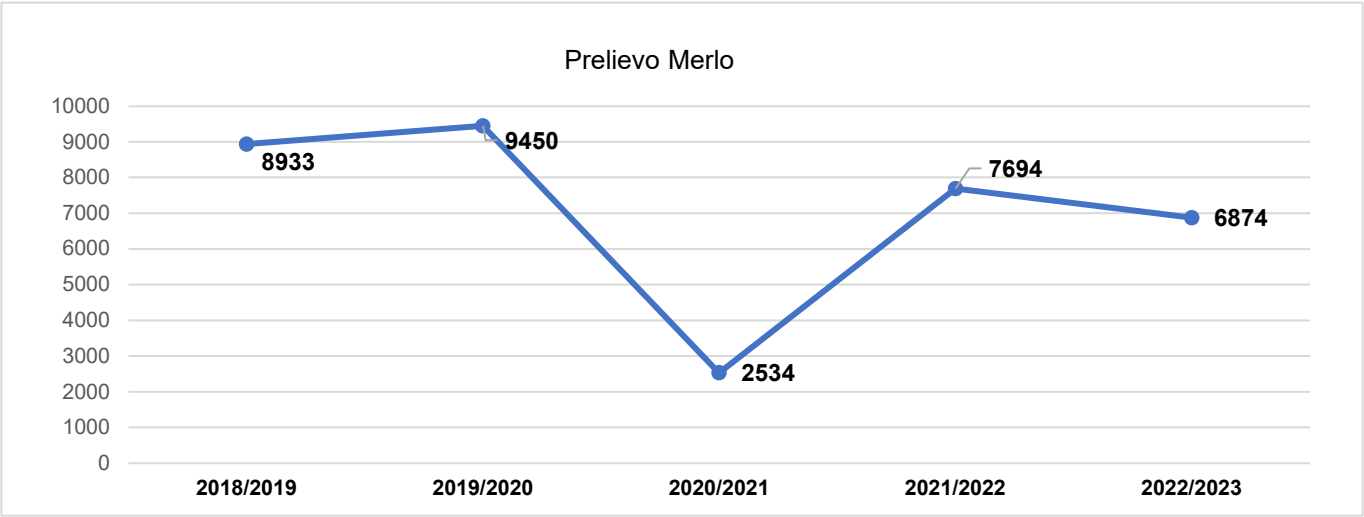
A ciò si aggiunge che:

- il numero di soggetti riproduttori stimato in Europa è di 116.000.000 – 176.000.000(dati BirdLife International (2021) European Red List of Birds);
- il numero di coppie riproduttive stimato in Italia negli anni 2013-2018 è compreso tra 2.000.000-5.000.000 (dati EIONET – Central Data Repository);
- **il prelievo medio in Regione Campania nelle ultime 5 stagioni venatorie è pari allo 0,01% del minimo dei soggetti riproduttori europei**, come rilevabile dalla tabella seguente:

Merlo	*2018-2019*	*2019-2020*	*2020-2021*	*2021-2022*	*2022-2023*
N capi abbattuti*	8933	9450	2534	7694	6874

*Stima dei capi abbattuti per stagione venatoria sul 79% dei tesserini venatori consegnati alla data di scadenza regionale. Dati estrapolati dal portale Campania Caccia il 20/02/2024.

Il grafico seguente riporta, per l’annata venatoria 2022-2023, i dati del monitoraggio degli abbattimenti rilevati dai tesserini venatori



FAMIGLIA	Specie	Nome comune
Alaudidi	*Alauda arvensis*	Allodola

ALLODOLA (*Alauda arvensis*)

Analisi dello status e della normativa:

a. La specie è classificata "Vulnerable" (vulnerabile) nella Lista Rossa dei Vertebrati Italiani, dell'International Union for Conservation of Nature, 2022.
b. La specie è classificata "Least concern" (minor preoccupazione) in Unione Europea, e "Least concern" (minor preoccupazione) in Europa, dalla European Red List of Birds, 2021.
c. La Legge 157/92 art.18 stabilisce che l'allodola è cacciabile dalla terza domenica di settembre al 31 dicembre.
d. **Il "Piano di Gestione Nazionale dell'Allodola" azione 6.2.2 prevede che la caccia alla specie si svolga al massimo tra il 1° ottobre e il 31 dicembre, con un carniere non superiore a 10 capi per giornata e 50 capi per stagione per cacciatore. Gli abbattimenti fuori regione di residenza venatoria concorrono al carniere massimo totale di 50 capi previsto stagionalmente per cacciatore. Ulteriori indicazioni al relativo paragrafo "Piani di gestione" (Sezione V**).
e. Secondo il documento "*Key Concepts*" l'inizio della migrazione prenuziale è fissato alla terza decade di febbraio.
f. Nel documento "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/1992, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42", la specie è attualmente considerata in stato di conservazione sfavorevole (depauperata) (SPEC 3). Inoltre "*La fenologia e lo stato di conservazione di questa specie inducono ad evitare un prelievo venatorio a carico della popolazione nidificante in Italia prima dell'arrivo dei contingenti in migrazione, oltre che protratto durante l'inverno; pertanto, l'ISPRA considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie un periodo di caccia esteso al massimo tra il 1° ottobre ed il 31 dicembre*."

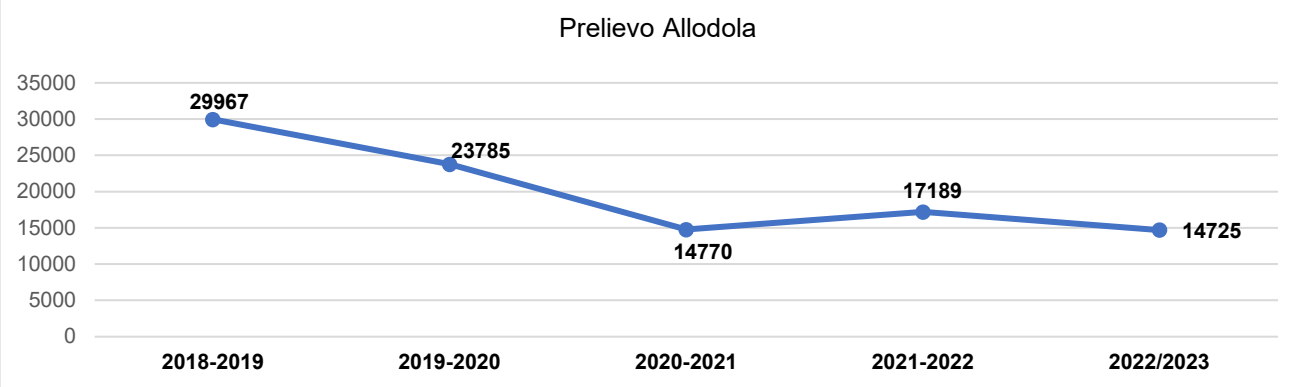
A ciò si aggiunge che:

- il numero di soggetti riproduttori stimato in Europa è di 56.100.000 – 72.200.000(dati BirdLife International (2021) European Red List of Birds);
- il numero di coppie riproduttive stimato in Italia negli anni 2013-2018 è compreso tra 350.000-500.000 (dati EIONET – Central Data Repository);
- **il prelievo medio in Regione Campania nelle ultime 5 stagioni venatorie è pari allo 0,04% del minimo dei soggetti riproduttori europei**, come rilevabile dalla tabella seguente:

Allodola	*2018-2019*	*2019-2020*	*2020-2021*	*2021-2022*	*2022-2023*
N capi abbattuti*	29967	23785	14770	17189	14725

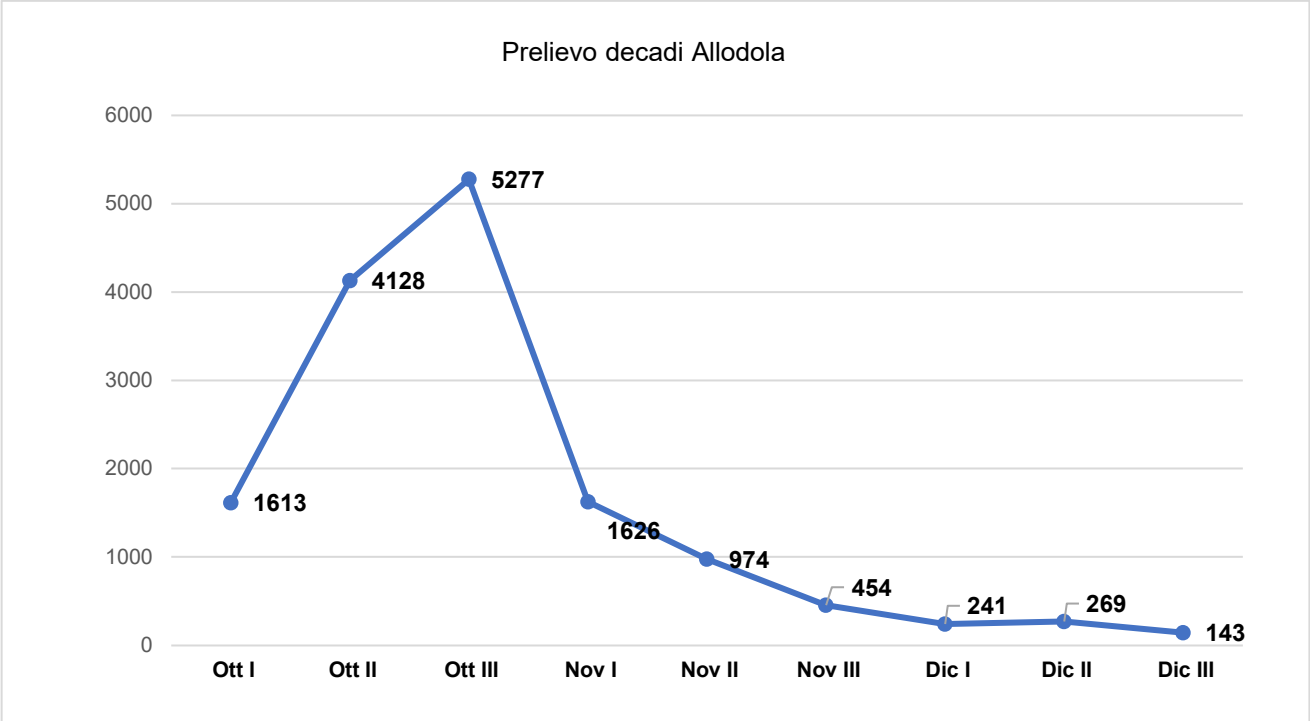
*Stima dei capi abbattuti per stagione venatoria sul 79% dei tesserini venatori consegnati alla data di scadenza regionale. Dati estrapolati dal portale Campania Caccia il 20/02/2024.

Il grafico seguente riporta, per l'annata venatoria 2022-2023, i dati del monitoraggio degli abbattimenti rilevati dai tesserini venatori



fonte: http://burc.regione.campania.it

Il grafico seguente riporta, per la medesima annata venatoria 2022-2023, i dati per decadi del monitoraggio degli abbattimenti dei tesserini venatori



fonte: http://burc.regione.campania.it

FAMIGLIA Fasianidi	Specie	Nome comune
	Coturnix coturnix	Quaglia

***QUAGLIA* (*Coturnix coturnix*)**

Analisi dello status e della normativa:

a. La specie è classificata "Near Threatened" (quasi minacciata) in Europa dall'International Union for Conservation of Nature Red List of Threatened Species, 2021.
b. La specie è classificata "Least concern" (minima preoccupazione) in Unione Europea, e "Near Threatened" (quasi minacciata) in Europa, dalla European Red List of Birds, 2021.
c. La Legge 157/92 art.18 stabilisce che la quaglia è cacciabile dalla terza domenica di settembre al 31 dicembre.
d. Secondo il documento "*Key Concepts*" la fine del periodo di riproduzione e dipendenza è fissata alla 2 decade di settembre, e l'inizio della migrazione prenuziale alla 2 decade di aprile.
e. Secondo il documento ISPRA "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/92, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42", la specie è attualmente considerata in uno stato di conservazione sfavorevole (depauperata) (SPEC 3). Inoltre, si afferma che "*Un periodo di caccia compreso tra il 20 settembre ed il 31 dicembre risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine della riproduzione e dipendenza definito dal documento "Key Concepts".*

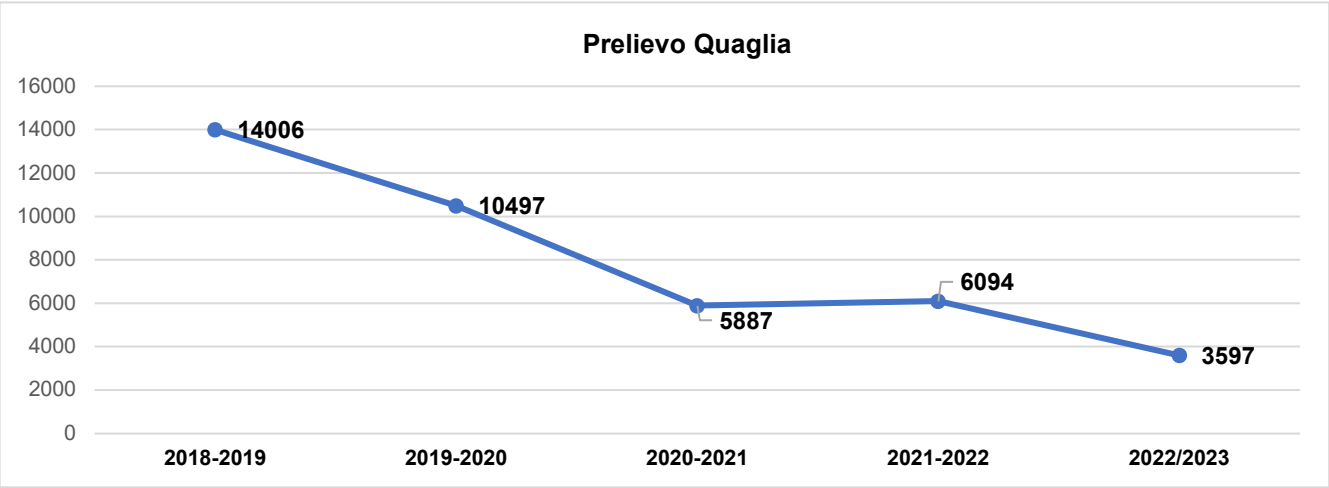
A ciò si aggiunge che:

- il numero di soggetti riproduttori stimato in Europa è di 5.000.000 – 9.030.000(dati BirdLife International (2021) European Red List of Birds);
- il numero di maschi stimato in Italia negli anni 2013-2018 è compreso tra 15.000-30.000 (dati EIONET – Central Data Repository);
- **il prelievo medio in Regione Campania nelle ultime 5 stagioni venatorie è pari allo 0,22% del minimo dei soggetti riproduttori europei**, come rilevabile dalla tabella seguente:

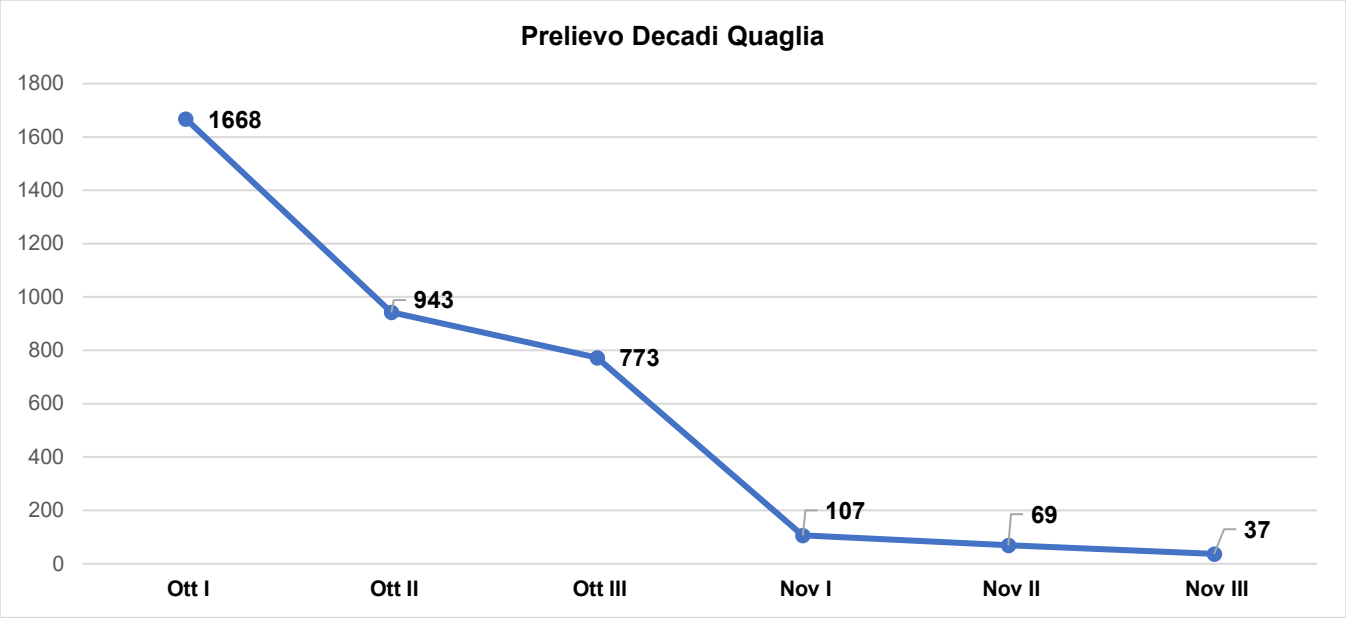
Quaglia	*2018-2019*	*2019/2020*	*2020/2021*	*2021/2022*	*2022/2023*
N capi abbattuti*	14006	10497	5887	6094	3597

*Stima dei capi abbattuti per stagione venatoria sul 79% dei tesserini venatori consegnati alla data di scadenza regionale. Dati estrapolati dal portale Campania Caccia il 20/02/2024.

Il grafico seguente riporta, per l'annata venatoria 2022-2023, i dati del monitoraggio degli abbattimenti rilevati dai tesserini venatori



Il grafico seguente riporta, per la medesima annata venatoria 2022-2023, i dati per decadi del monitoraggio degli abbattimenti dei tesserini venatori



Elementi di approfondimento per la definizione del prelievo:

I. La data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento Key concepts è il 20 settembre e la sovrapposizione di dieci giorni con il periodo di fine riproduzione e dipendenza, indicato nel documento Key Concepts, è consentita dalla guida interpretativa ai paragrafi 2.7.2 e 2.7.9;
II. Il documento “Gli andamenti di popolazione degli uccelli comuni in Italia 2000-2010 MiPAA” Rete Rurale Nazionale e LIPU (2015) valuta la specie in incremento come popolazione nidificante in Italia.
III. La “Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/1992, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42", emanata da ISPRA con la nota Prot. n. 25495, nulla riferisce in ordine ad una diversa data di chiusura della caccia che possa essere suggerita per la specie quaglia in termini restrittivi rispetto a quanto stabilito dall’art. 18 della Legge n. 157/1992.

Per quanto sopra riportato è evidente che l’arco temporale di prelievo considerato per la quaglia dal 15 settembre al 30 novembre rispetta la direttiva Uccelli e la legge 157/92.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Specie	Nome comune
FAMIGLIA Scolopacidi	*Scolopax rusticola*	Beccaccia
	Gallinago gallinago	Beccaccino
	Lymnocryptes minimus	Frullino

BECCACCIA *(Scolopax rusticola)*

Analisi dello status e della normativa:

a. La specie è classificata "Least concern" (minima preoccupazione) in Europa dall'International Union for Conservation of Nature Red List of Threatened Species, 2021.
b. La specie è classificata "Least concern" (minima preoccupazione) in Unione Europea, e "Least concern" (minima preoccupazione) in Europa, dalla European Red List of Birds, 2021.
c. La Legge 157/92 art.18 stabilisce che la beccaccia è cacciabile dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio.
d. Secondo il documento "*Key Concepts*" la fine del periodo di riproduzione e dipendenza è fissata alla 2 decade di agosto, e l'inizio della migrazione prenuziale alla 2 decade di gennaio.
e. Secondo il documento ISPRA "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/92, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42", la specie è attualmente considerata in declino (SPEC 3).

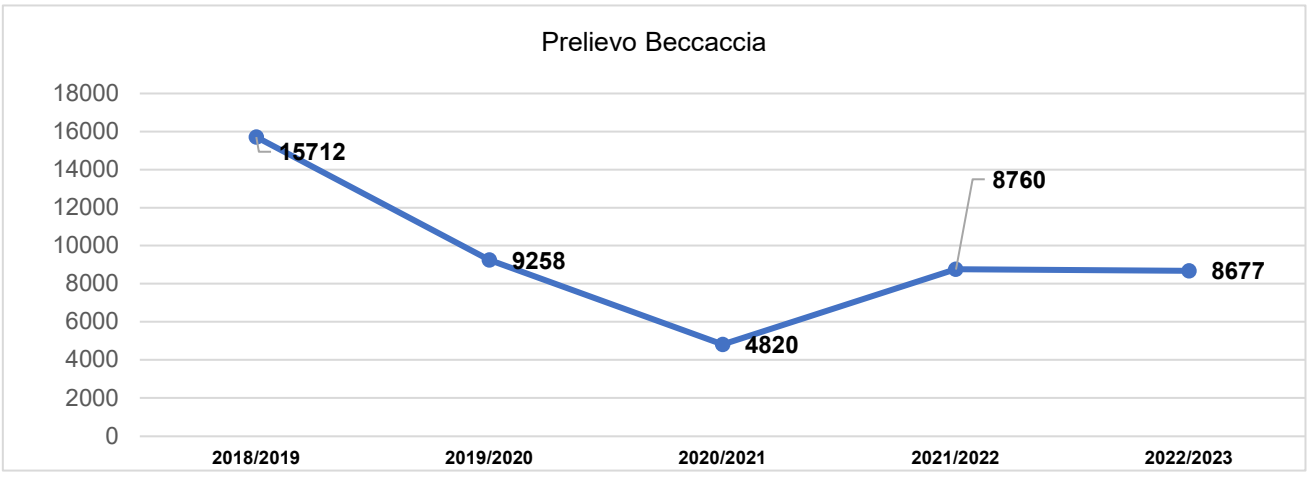
Al fine di ottenere dati aggiornati sulla migrazione prenuziale della specie a livello regionale, è stato stipulato un protocollo di intesa tra l'Osservatorio Faunistico Venatorio Regionale e l'ISPRA per lo svolgimento di monitoraggio specifico. Le prime osservazioni acquisite ci hanno fornito partenze delle beccacce svernanti nelle diverse province campane non prima della prima decade di marzo.

A ciò si aggiunge che:

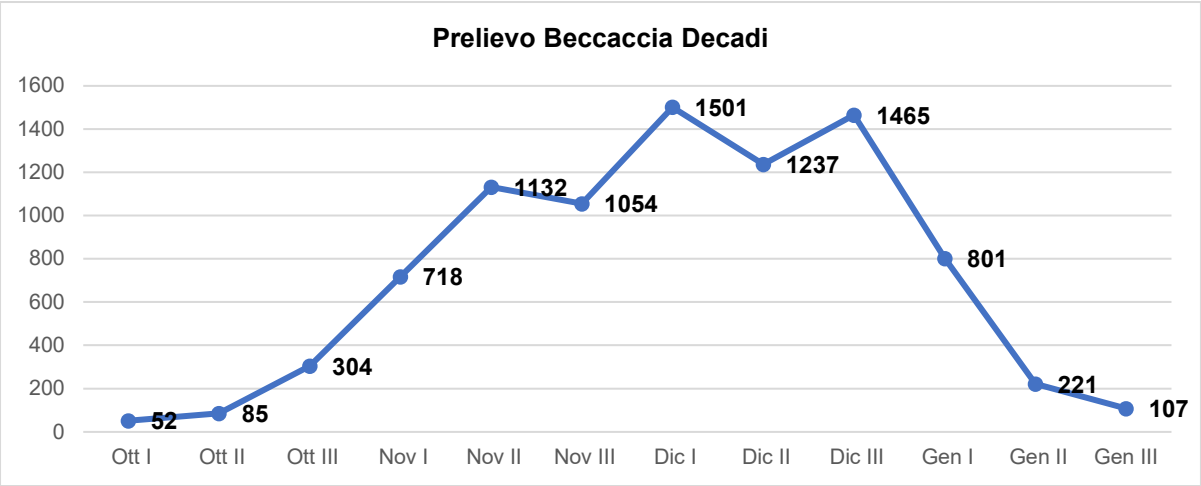
- il numero di soggetti riproduttori stimato in Europa è di 9.790.000 – 13.500.000 (dati BirdLife International (2021) European Red List of Birds);
- il numero di maschi stimato in Italia negli anni 2013-2018 è compreso tra 50-150 (dati EIONET – Central Data Repository);
- **il prelievo medio in Regione Campania nelle ultime 5 stagioni venatorie è pari allo 0,11% del minimo dei soggetti riproduttori europei**, come rilevabile dalla tabella seguente:

Beccaccia	*2018-2019*	*2019-2020*	*2020-2021*	*2021-2022*	*2022-2023*
N capi abbattuti*	15712	9258	4820	8760	8677

*Stima dei capi abbattuti per stagione venatoria sul 79% dei tesserini venatori consegnati alla data di scadenza regionale. Dati estrapolati dal portale Campania Caccia il 20/02/2024.



Il grafico seguente riporta, per la medesima annata venatoria 2022-2023, i dati per decadi del monitoraggio degli abbattimenti dei tesserini venatori



Protocollo Beccaccia "*Ondata di Gelo*"

In presenza di eventi climatici sfavorevoli alla beccaccia (*Scolopax rusticola*), come suggerito dal Piano di gestione europeo (azione prioritaria), come nevicate in periodo di svernamento e/o periodi di gelo protratti per più giorni, gli Uffici competenti dovranno disporre l'immediata sospensione del prelievo di tale specie nelle aree interessate, e pubblicizzare tale interdizione con la massima tempestività.

Nel documento ISPRA "Protocollo per la salvaguardia delle popolazioni svernanti della beccaccia in occasione di eventi climatici avversi", di cui al protocollo 0243958 del 08.06.2021, sono indicati i seguenti criteri per la definizione di "ondata di gelo":

- Brusco calo delle temperature minime (<10C in 24 ore);
- temperature medie giornaliere inferiori a quelle della norma stagionale;
- temperature minime giornaliere molto basse;
- temperature massime sottozero (tali da impedire il disgelo);
- estensione minima del territorio interessato su base territoriale;
- durata dell'ondata di gelo stimata in 6-7 giorni.

In regione Campania, il divieto di caccia alla beccaccia, avente caratteristiche di urgenza viene emesso attraverso Decreto del Dirigente della struttura competente e successiva comunicazione nel sito web regionale nonché invio di specifico comunicato con richiesta di pubblicazione nei rispettivi siti web, agli ATC, alle Associazioni venatorie ed ai Servizi di vigilanza. Il provvedimento verrà emesso nel caso si verifichi, in almeno il 50% dei territori provinciali, una delle seguenti condizioni:

- temperature massime (medie) giornaliere inferiori a 2C (tali da impedire il disgelo) per più di due giorni consecutivi;
- temperature minime (medie) giornaliere inferiori a -5 C (tali da impedire il disgelo) per più di due giorni consecutivi;
- le previsioni indichino il probabile persistere delle temperature di cui sopra per i tre giorni successivi.

Con analoghe modalità verrà disposta e comunicata la riattivazione della caccia sulla specie, allorché l'ondata di gelo sia terminata. Il divieto di caccia nei casi di cui sopra riguarda l'intero territorio cacciabile regionale.

Osservazione al prelievo dell'Osservatorio Faunistico Venatorio Regionale:

European Red List Assessment: In Europa, questa specie ha un areale estremamente ampio e quindi non si avvicina alle soglie di vulnerabilità secondo il criterio delle dimensioni dell'areale (entità della ricorrenza 10% in dieci anni o tre generazioni o con una struttura di popolazione specifica). L'andamento della popolazione sembra essere stabile, quindi la specie non si avvicina alle soglie di vulnerabilità nemmeno secondo il criterio dell'andamento della popolazione (diminuzione del 30% in dieci anni o tre generazioni). La popolazione europea è stimata in 13.800.000-17.400.000 individui maturi***. Per questi motivi, la specie è valutata come "Least Concern" in Europa.***

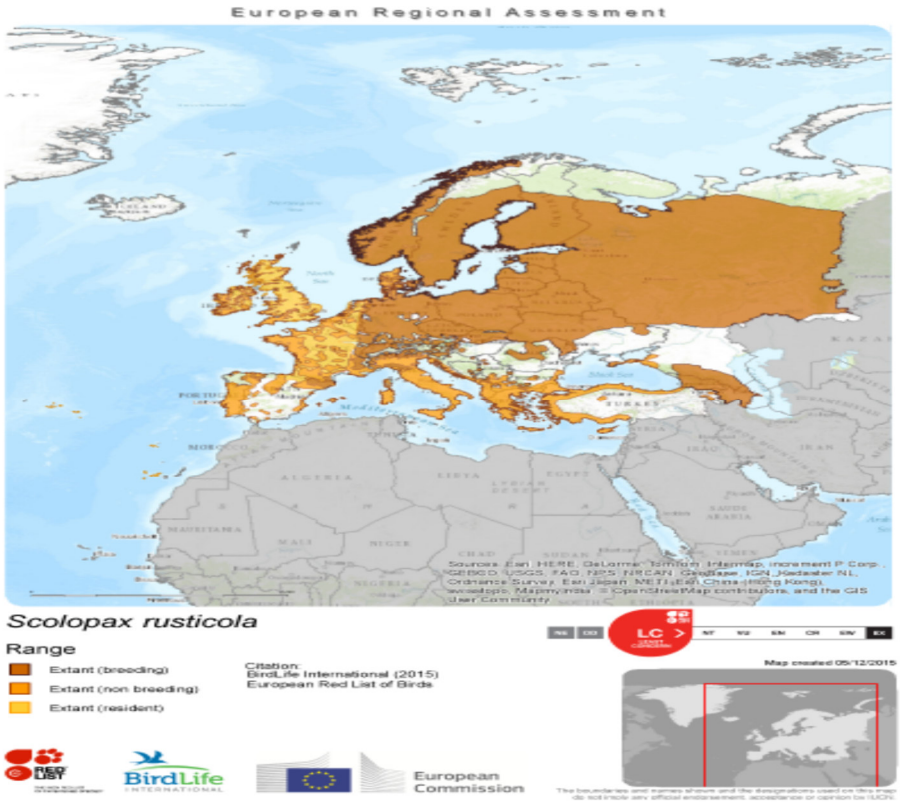
In merito al periodo di prelievo per la specie Becaccia, esso tiene conto, che la sovrapposizione di una decade tra la stagione della caccia e il periodo di migrazione prenuziale indicato nel documento "Key Concepts" è considerata una sovrapposizione "teorica", in quanto è possibile che durante questo periodo non vi sia effettivamente alcuna sovrapposizione, cosi come ben riportato nella "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici" (paragrafo 2.7.10 2.7.2). Tuttavia, è possibile dimostrare, con dati scientifici e tecnici, che tale sovrapposizione non avviene, poiché in Campania la migrazione di ritorno inizia più tardi.

Per quanto riguarda i limiti posti da tale normativa, non ci sono problemi per l'inizio della caccia, fissato al 2 ottobre, poiché in Campania la specie non nidifica.
Passiamo ora a un'analisi dettagliata per determinare la data di chiusura della caccia, legata sostanzialmente al periodo di inizio della migrazione prenuziale, considerando:
a) il principio di precauzione;
b) un'approfondita analisi della bibliografia scientifica esistente sulla fenologia delle migrazioni e dello svernamento della beccaccia in Italia;
c) indagini effettuate a livello nazionale e regionale, coordinate dall'Osservatorio faunistico venatorio regionale.

Minacce e impatti

Threat (level 1)	Threat (level 2)	Impact and Stresses			
Agriculture & aquaculture	Agro-industry farming	**Timing**	**Scope**	**Severity**	**Impact**
		Ongoing	Majority (50-90%)	Slow, Significant Declines	Medium Impact
		Stresses			
		Ecosystem degradation			
Biological resourceuse	Hunting & trapping terrestrial animals (intentional use - species is the target)	**Timing**	**Scope**	**Severity**	**Impact**
		Ongoing	Minority (<50%)	Unknown	Unknown
		Stresses			
		Species mortality			
Invasive and otherproblematic species, genes & diseases	Avian Influenza Virus (H subtype)	**Timing**	**Scope**	**Severity**	**Impact**
		Past, Likely toReturn	Majority (50-90%)	Rapid Declines	Past Impact
		Stresses			
		Species mortality			
Natural system modificatios	Other ecosystem modifications	**Timing**	**Scope**	**Severity**	**Impact**
		Ongoing	Minority (<50%)	Negligible declines	Low Impact
		Stresses			
		Ecosystem degradation			

fonte: http://burc.regione.campania.it



Descrizione della migrazione pre-nunziale (primaverile):

La migrazione primaverile di ritorno verso le aree di riproduzione, è ben correlata con l'aumento delle temperature primaverili, in modo che l'insediamento nei siti di nidificazione si verifichi quando il disgelo del suolo è ormai avvenuto e l'accessibilità alle risorse alimentari è adeguata (Cramp & Simmons 1983; Duriez 2003).
Gli spostamenti verso i quartieri di riproduzione, a seconda delle zone di svernamento, cominciano dalla metà di gennaio. I più lontani siti di riproduzione sono raggiunti alla fine di marzo in Finlandia e all'inizio di maggio in Russia (Ferrand & Gossmann 2005).
In Italia la beccaccia è considerata nidificante parziale (Brichetti & Massa 1997). La penisola italiana infatti si trova al margine meridionale dell'areale di nidificazione, il cui limite arriva grosso modo a livello della Toscana (Spanò 2001).
Le beccacce mostrano una grande fedeltà inter-annuale sia per i luoghi di nidificazione, sia per i quartieri di svernamento (Gossmann *et al.* 1988). Lo evidenziano le ricatture in loco di 7 individui nel periodo invernale nella Tenuta Presidenziale di Castelporziano: 4 dopo un anno, 1 dopo due anni e 2 dopo tre anni (Sorace *et al.* 1999).
Anche la fedeltà intra-annuale al luogo scelto per lo svernamento è elevata (Gossmann *et al.* 1988). Nel caso in cui durante l'inverno si verifichino intensi e prolungati periodi di gelo, alcuni individui si allontanano, per la difficoltà di alimentarsi in presenza di un suolo gelato, e percorrono anche considerevoli distanze,verso aree con temperature più moderate (soprattutto verso ovest e sud) (Gossmann& Ferrand 2000).
L'identificazione delle rotte migratorie e dei siti di sosta, incluse le aree di riproduzione, di svernamento e di sosta temporanee, è cruciale per una corretta gestione delle specie migratrici (Berthold & Terrill, 1991). L'inanellamento è utilizzato per ottenere informazioni sulle rotte di migrazione, le aree di distribuzionee la fedeltà ai siti di svernamento e nidificazione di molte specie. Tuttavia con questometodo raramente è possibile avere informazioni in tempo reale. *L'utilizzo di nuove metodologie per tracciare gli spostamenti degli animali in sinergia con l'inanellamento permette di ottenere quelle informazioni necessarie alla individuazione delle aree dei periodi utilizzate dagli animali durante il loro ciclo biologico.* Tra queste, la radiotelemetria satellitare è una tecnica molto efficace per seguire le rotte egli spostamenti degli uccelli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I nuovi modelli di radiosatellitari di dimensioni ridotte e di peso congruo con i limiti consigliati per non superare i valori critici per la sopravvivenza degli animali (<5% peso corporeo da MacAuley *et al*. 1993) permettono di poter seguire gli spostamenti di specie delle dimensioni della beccaccia.
Poche sono le informazioni su quali tipi di habitat sono utilizzati durante la migrazione e come i cambiamenti in queste aree possano influenzare sulla sopravvivenza dei migratori stessi (Moore & Woodrey 1993).
Attraverso lo studio delle localizzazioni, dei tracciati seguiti dagli individui e dall'analisi dell'habitat delle aree di sosta è possibile comprendere molti aspetti della fenologia della migrazione tra cui importanti aspetti legati ad esempio alle richieste energetiche in questa fase del ciclo biologico e come rispondano all'esposizione dei molti fattori ambientali di stress.
Pertanto è possibile sostenere, al di là delle valutazioni sul prelievo venatorio, ma in termini strettamente biologici della specie, che i movimenti migratori della beccaccia determinabili per il nostro paese sono: "la migrazione post-riproduttiva ha inizio alla fine di agosto e termina in novembre, con lo sviluppo massimo da metà ottobre a tutto novembre; la migrazione di ritorno ai quartieri riproduttivi ha luogo tra la fine di febbraio e la metà di aprile...". PhD Arianna Aradis, ISPRA.

Bibliografia di riferimento:

Relativamente al periodo di inizio della migrazione prenuziale sono stati considerati i seguenti riferimenti bibliografici.

- Ferrand, Y.; Gossmann, F. Elements for a Woodcock (Scolopax rusticola) management plan. Game Wildl. Sci. 2001,18(1), 115-139.
- Van Gils, J.; Wiersma, P.; Kirwan, G.M. Eurasian Woodcock (Scolopax rusticola), version 1.0. In Birds of the World del Hoyo, J., Elliott, A., Sargatal, J., Christie, D.A., de Juana, E., Eds; Cornell Lab of Ornithology, Ithaca, NY, USA. 2020 doi.org/10.2173/bow.eurwoo.01.
- Hoodless, A.N.; Coulson, J.C. Survival rates and movements of British and continental Woodcock Scolopax rusticola in the British-Isles. Bird Study 1994, 41, 48-60.
- Hagemeijer, W.; Blair, M. The EBBC atlas of European breeding birds. Their distribution and abundance. EBCC and AD Poyser, London, 1997, pp 1-903.
- Gossmann, F.; Fokin, S.; Iljinski, I. Ringing of Woodcock in Russia from 1991 to 1997. In Fifth European Woodcock and Snipe Workshop, Proceedings of an International Symposium of the Wetlands International Woodcock and Snipe Specialist Group. Wetlands International Global Series No. 4, and International Wader Studies 11, Wageningen, Nehterlands; Kalchreuter H. Eds. 2000, pp. 10-14.
- Bauthian, I.; Grossmann, F.; Ferrand, Y.; Julliard, R. Quantifying the origin of Woodcock wintering in France. J. Wildl. Manage. 2007, 71, 701–705
- Ferrand, Y.; Gossmann, F. La Bécasse des bois, Histoire naturelle. Effet de lisière, Saint-Lucien, 2009, pp. 1-224.
- Guzmán, J.L.; Arroyo, B. Predicting winter abundance of Woodcock Scolopax rusticola using weather data: implications for hunting management. Eur. J. Wildl. Res. 2015, 61, 467-474. doi10.1007/s10344-015-0918-4.
- Guzmán, J.L. Factores que modulan la abundancia invernal de la becada (Scolopax rusticola): implicaciones para su gestión y conservación. Universidad de Caltilla-La Mancha, IREC, PhD Thesis, 2013.
- Ferrand, Y.; Gossmann, F.; Bastat, C.; Guénézan, M. Monitoring of the wintering and breeding Woodcock populations in France. Rev. Catalana. Ornitol. 2008, 24, 44-52.
- Cau, J.F.; Boidot, J.P. Assessment of the abundance of Woodcock over the last ten hunting seasons in France . International Wader Studies, 2006, 13, 24-26.
- Fadat, C. Estimation des variations relatives de densités de bécasses (Scolopax rusticola) par la méthodedes indices cynégétiques d'abondance (I.C.A.). Bull. Mens. Off. Nat. Chasse. N° Sp. Scine. Tech. Déc., 1979, 71-110.
- Gonçalves, D.; Rodrigues, T.M.; Pennacchini, P.; Lepetiti, J.P.; Taaffe, L.; Tuti, M.; Meunier, B.; Campana, J.P.; Gregori, G., Pellegrini, A.; Raho, G.; Duchein, P.; Trotman, C.; Minondo, M.; Fitzgerald, D.; Verde, A.; Díez, F.; Le Rest, K.; Ferrand, Y. Survey of Wintering Eurasian Woodcock in Western Europe. In Proceedings of the Eleventh American Woodcock Symposium, Krementz D.G., Andersen D.E., Cooper T.R. Eds; 2019, pp. 240-251.
- Tuti, M.; Pennacchini, P.; Giannini, N.; Sargentini, C. Demographic structure of Woodcock (Scolopax rusticola) in Italy, ten years of observations 2010-2019 (In Italian). Atti Soc. Tosc. Sci. Nat. Mem. Serie B, 2021, 128, 29-37.
- Aradis, A.; Landucci, G.; Tagliavia, M.; Bultrini, M. Sex Determination of Eurasian Woodcock Scolopax rusticola: a molecular and morphological approach. Avocetta, 2015, 39, 83-89.
- Spanò, S.; Ghelini, A. Some results of a five years study on woodcock in Italy. Pages 127-131. In Second European Woodcock and Snipe Workshop, Proceedings of International Waterfowl Research Bureau, Slimbridge,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Glos, England H. Kalchreuter H. Eds; 1983, pp. 127-131.
- Aradis, A.; Miller, M.W.; Landucci, G.; Ruda, P.; Taddei, S.; Spina, F. Winter survival of Eurasian woodcock Scolopax rusticola in central Italy. Wildl. Biol. 2008, 14(1), 36-43.
- Aradis, A.; Lo Verde, G.; Massa, B. Importance of millipedes (Diplopoda) in the autumn-winter diet of Scolopax rusticola. Eur. Zool. J. 2019, 86, 452-457.
- Burlando, B.; Arillo, A.; Spanò, S. A study of the genetic variability in populations of the European woodcock (Scolopax rusticola) by random amplification of polymorphic DNA. Ital. J. Zool. 1996, 63, 31–36.
- Trucchi, E.; Allegrucci, G.; Riccarducci, G.; Aradis, A.; Spina, F.; Sbordoni, V. A genetic characterization of European Woodcock (Scolopax rusticola, Charadriidae, Charadriiformes) overwintering in Italy. Ital. J. Zool. 2011, 78, 146-156.
- Tedeschi, A.; Sorrenti, M.; Bottazzo, M.; Spagnesi, M.; Telletxea, I.; Ibàñez, R.; Tormenf, N.; De Pascalis, F.; Guidolin, L.; Rubolini, D. Interindividual variation and consistency of migratory behavior in the Eurasian Woodcock. Curr. Zool. 2020, 66(2), 155-163 doi: 10.1093/cz/zoz038.
- IUCN International Union for Conservation of Nature: annual report 2019. IUCN, 2019, Eds; Gland, Switzerland pp. 1-52.
- Wetlands International. Annual reports and accounts. 2011, pp. 1-67. www.wetlands.org.
- Wetlands International. Waterbird Population Estimates, Fifth Edition. Summary Report. Wetlands International, Wageningen, Netherlands, 2012, pp. 1-28. www.wetlands.org.
- BirdLife International. 2020. Species factsheet: Ardea insignis. Downloaded from: http://datazone. birdlife.org/species/factsheet/White-bellied-Heron-Ardea-insignis.
- Bibby, C.J.; Burgess, N.D.; Hill, D.A.; Mustoe, S.H. Bird Census Techniques. Second Edition. Academic Press 2000, 302 pp.
- Ferrand, Y.; Aubry, P.; Gossmann, F.; Bastat, C.; Guénézan, M. Monitoring of the European woodcock populations, with special reference to France. In Proceedings of the Tenth American Woodcock Symposium, Michigan Department of Natural Resources and Environment, Stewart C.A., Frawley V.R. Eds; Roscommon, Michigan, USA, 2010, pp. 37-44.
- Canterbury, E.G.; Martin, T.E.; Petit, D.R.; Petit, L.J.; Bradford, D.F. Bird communities and habitat as ecological indicators of forest condition in regional monitoring. Conserv. Biol. 2000, 14(2), 544-558.
- Guetté, A.; Gaüzère, P.; Devictor, V.; Jiguet, F.; Godet, L. Measuring the synanthropy of species and communities to monitor the effects of urbanization on biodiversity. Ecol. Indic. 2017, 79, 139-154.
- Padhye, A.D.; Pingankar, M.; Dahanukar, N.; Pande, S. Season and landscape element wise changes in the community structure of avifauna of Tamhini, Northern Western Ghats, India. Zoos'. 2007, 22(9), 2807-2815- 50, 23-36.
- Birtsas, P.; Sokos, C.; Papaspyropoulos, K.G.; Batselas, T.; Valiakos, G.; Billini, C. Abiotic factors and autumn migration phenology of Woodcock (Scolopax rusticola Linnaeus, 1758, Charadriiformes: Scolopacidae) in a Mediterranean area. Ital. J. Zool. 2013, 80, 392-401.
- Moreira, F.S.; Regos, A., Gonçalves, J.F.; Rodrigues, T.M.; Verde, A.; Pagès, M.; Pérez, J.A.; Meunier, B.; Lepetit, J.-P.; Honrado, J.P.; Gonçalves, D. Combining citizen science data and satellite descriptors of ecosystem functioning to monitor the abundance of a migratory bird during the non-breeding season. Remote Sesns. 2022, 14(3), 463. doi.org/10.3390/rs14030463.
- Newton, I.; Dale, L. Relationship between migration and latitude among west European birds. J. Anim. Ecol.1996, 65, 137-146.
- Forsman, J.T.; Mönkkönen, M. The role of climate in limiting European resident bird populations. J. Biogeog.2003, 30, 55-70.
- Spina, F.; Volponi, S. Atlas of bird migration in Italy. Vol. 1. Non-Passerines (In Italian). Eds; Ministero dell'Ambiente, ISPRA, Tipografia SCR, Roma, 2008, pp. 1-32.
- Boidot, J.P. Mystérieuse et Fascinante Bécasse des bois. Naves Editions Imprimerie du Corrézien, Tome III, 2012, pp. 40-45.
- Tavecchia, G.; Pradel, R.; Gossman, F.; Bastat, C.; Ferrand, Y.; Lebreton, J.D. Temporal variation in annual survival probability of the Eurasian Woodcock Scolopax rusticola wintering in France. Wildl. Biol. 2002, 8, 21-30.
- Doherty, K.E.; Andersen, D.E.; Meunier, J.; Oppelt, E.; Lutz, R.S.;, Brug, J.C. Foraging location quality as a predictor of fidelity to a diurnal site for adult female American Woodcock Scolopax minor. Wildl. Biol. 2010, 16, 379-388. doi.10.2981/09-100.
- Duriéz, O.; Ferrand, Y.; Binet, F.; Corda, E.; Gossmann, F.; Fritz, H. Habitat selection of the Eurasian woodcock in winter in relation to earthworms availability. Biological. Conservation. 2005, 122, 479-490.
- Fioravanti, G.; Fraschetti, P.; Lena, F.; Perconti, W.; Piervitali, E.; Pavan, V. Climate indicators in Italy in 2020. (In Italian) ISPRA Eds; 2021, pp. 1-76.
- Colombo, T.; Pelino, V.; Vergari, S.; Cristofanelli, P.; Bonasoni, P. Study of temperature and precipitation

fonte: http://burc.regione.campania.it

variations in Italy based on surface instrumental observations. Global Planet Change 2007, 57(3-4), 308-318. doi:10.1016/j.gloplacha.2006.12.003.
- Gasparini, P.; Floris, A.; Rizzo, M.; Patrone, A.; Credentino, L.; Papitto, G.; Di Martino, D. (2021) The third Italian national forest inventory INFC 2015: procedures, tools and applications (In Italian). GEOmedia 2021, anno XXIV n. 6/2020= 6-16. ISSN 1128-8132.
- Wilson, J. Wintering site fidelity of woodcock in Ireland. In Second European Woodcock and Snipe Workshop International Waterfowl Research Bureau, Slimbridge UK, Kalchreuter H. Eds; 1983, pp. 18-27.
- Imbert, G. Distribution spatio-temporelle des Bécasses (Scolopax rusticola) dans leur habitat diurne, en forêt domaniale de Boulogne-sur-mer (Pas-de-Calais) France. In 3ème Symposium Européen sur la Bécasse et la Bécassine Paris, 14-16 Octobre, Havet P., Hirons G. Eds; 1988, pp. 53-59.
- Hirons, G.; Bickford-Smith, P. The diet and behaviour of Eurasian woodcock wintering in Cornwall. In Second European Woodcock and Snipe Workshop, International Waterfowl Research Bureau, Slimbridge, UK, Kalchreuter H. Eds; 1983, pp 11-17.
- Binet, F. Dynamique des peuplements et fonctions des lombriciens en sols cultivés tempérés. Thèse de doctorat, Université de Rennes 1, Rennes, France, 1993, 299 pp.
- FAROW. FANPBO annual report on Woodcock 2015-2016 hunting season. Federation Associations Nationales Beccássiers Paléarctique Occidental –FANBPO Eds; 2017, 44 pp.
- Tuti, M.; Gambogi, R.; Galardini, A. The Eurasian Woodcock (Scolopax rusticola) At San Rossore Estate (Migliarino San Rossore Massaciuccoli Regional Park, Tuscany, Italy): A Four Years Study (In Italian). Atti Soc Tosc Sci Nat, Mem, Serie B 2017, 124, 109-119.
- Péron, G.; Ferrand, Y.; Gossmann, F.; Bastat, C.; Guénézan, M.; Gimenez, O. Escape migration decisions in Eurasian Woodcocks: insights from survival analyses using large-scale recovery data. Behav. Ecol. Sociobiol. 2011, 65, 1949-1955 doi: 10.1007/s00265-011-1204-4.
- Guzmán, J.L.; Caro, J.; Arroyo, B. Factors influencing mobility and survival of Eurasian Woodcock wintering in Spain. Avian Conserv. Ecol. 2017, 12(2): 21.
- Bairlein, F.; Mattig, F.; Ambrosini, R. 2022. Analysis of the current migration seasons of hunted species as of Key Concepts of article 7(4) of Directive 79/409/EEC. In: Spina F., Baillie S.R., Bairlein F., Fiedler W., Thorup K. Eds; 2022, The Eurasian African Bird Migration Atlas, EURING/CMS. https://migrationatlas.org.
- Marja, R., Elts J. 2022 Metskurvitsad (Scolopax rusticola) saabuvad Eestisse varem kui 100 aasta eest. Hirundo 35 (1) 17-27.
- Casanova, P.; Memoli, A. Woodcock: a difficult migrant to manage [In Italian]. L'Italia Forestale e Montana Anno LXIII, 2008, 4, 351-363.
- Leech, D.I.; Crick, H.Q.P. Influence of climate change on the abundance, distribution and phenology of woodland bird species in temperate regions. Ibis 2007, 149(2), 128-145.
- Desiato, F.; Fioravanti, G.; Fraschetti, P.; Perconti, W.; Piervitali, E.; Pavan, V. Climate indicators in Italy in 2017 [In Italian]. ISPRA, Eds. 2018, 75 pp. ISBN 978-88-448-0904-1.
- Tuti M., Rodrigues T.M., Bongi P., Murphy K.J., Pennacchini P., Mazzarone V., Sargenitni C. 2023. Monitoring Eurasian Woodcock (Scolopax rusticola) with pointing dogs in Italy to inform evidence –based management of a migratory gae specie. Diversity, 15, 598.

fonte: http://burc.regione.campania.it

-

Assunte in sintesi le posizioni tecniche e scientifiche consolidate nel tempo, si delineano le seguenti argomentazioni per l'orientamento del prelievo:

I. ***Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio ai sensi della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e successive modificazioni, a cura di ISPRA,*** per questa specie rileva: *"Fenologia della migrazione: la migrazione post-riproduttiva ha inizio alla fine di agosto e termina in novembre, con lo sviluppo massimo da metà ottobre a tutto novembre; la migrazione di ritorno ai quartieri riproduttivi ha luogo tra la fine di febbraio e la metà di aprile...".*

II. ***Uccelli d'Italia Quad. Cons. Natura, 16, Min. Ambiente INFS* 2003, a cura di Spagnesi M., L. Serra,** - si afferma *"I movimenti pre-riproduttivi divengono consistenti in febbraio e si protraggono fino ai primi di aprile".* Questo periodo è cruciale per comprendere l'inizio della preparazione alla migrazione e il progressivo spostamento degli individui verso le aree di nidificazione. Il rapporto evidenzia che i movimenti pre-riproduttivi della beccaccia in Italia divengono consistenti nel mese di febbraio e si protraggono fino ai primi di aprile.

III. ***Relazione tecnico-scientifica sull'individuazione delle decadi riferite all'Italia nel documento "Key concepts of article 7(4) of directive 79/409/EEC", a cura di Andreotti A., Serra L., Spina F. INFS 2004,*** alle pag. 35-36, riportano che *"la migrazione prenuziale ha inizio a partire dal mese di febbraio".* Secondo questa relazione, la migrazione prenuziale della beccaccia inizia nel mese di febbraio. Questo dato è fondamentale per la pianificazione venatoria, poiché indica il periodo in cui le beccacce iniziano a lasciare le aree di svernamento e a muoversi verso le aree di nidificazione.

IV. ***"Quattro stagioni di monitoraggio della beccaccia (Scolopax rusticola) nella Tenuta di S. Rossore (Pi)", Atti della Società Toscana di Scienze Naturali, Memorie, Serie B, Vol. CXXIV – 2017, a cura di Tuti M., Gambogi R., Galardini A.*** In cui si descrive il lavoro di monitoraggio effettuato con la tecnica del conteggio notturno dei soggetti in pastura nelle aree aperte della Tenuta di S. Rossore, con i seguenti esiti: *"le due metodologie hanno permesso di ottenere risultati concordi quantitativamente, andando a costituire un sicuro indice di presenza della beccaccia in Tenuta; i dati raccolti, quantitativamente rappresentativi, permettono di affermare che i picchi di presenza sono conseguenti ai minimi di temperatura locale, legati ad ondate di gelo che investono il nord Italia e l'Europa centrale; un incremento delle presenze non legato alle basse temperature è, invece, chiaramente individuabile a partire dalla prima decade di febbraio."* Lo studio condotto a San Rossore conferma che la presenza della beccaccia è ancora solida nella prima decade di febbraio. Questo periodo coincide con fenomeni climatici critici come le ondate di gelo che interessano il Nord Italia e l'Europa centrale, i quali influenzano significativamente il comportamento migratorio della specie.

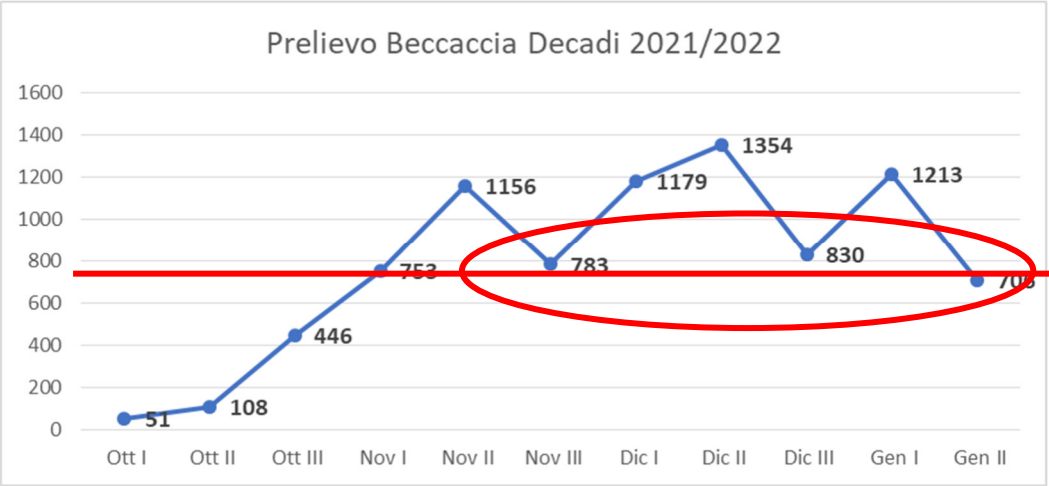
V. ***"Interindividual variation and consistency of migratory behavior in the Eurasian woodcock", Current Zoology 2019,*** a cura di Alessandro Tedeschi, Michele Sorrenti , Michele Bottazzo, Mario Spagnesi, Ibon Telletxea, Ruben Ibàñez, Nicola Tormen, Federico De Pascalis, Laura Guidolini, Diego Rubolini, che riassume tutti i risultati della ricerca compiuta con la telemetria satellitare in Italia, dimostrando e confermando che le partenze per la migrazione pre-nuziale, della Becaccia, non avvengono prima dell'ultima decade di febbraio.
La continuazione e l'implementazione di uno studio cosi organizzato, ha portato la Regione Campania alla stipula di un *Protocollo di intesa tra, l'Osservatorio Faunistico Venatorio Regionale - OFVR e l'ISPRA per lo svolgimento di un monitoraggio specifico, utilizzante la telemetria satellitare.* ***Le prime osservazioni acquisite ci hanno fornito partenze delle beccacce svernanti nelle diverse province campane non prima della prima decade di marzo.***

VI. ***Studio delle gonadi,*** sta acquisendo un ruolo sempre più centrale nella definizione del "periodo riproduttivo" delle specie animali. Nel mondo scientifico, infatti, sta emergendo l'idea di associare questo periodo non tanto all'occupazione dei siti di riproduzione, quanto piuttosto all'attività delle gonadi stesse. In altre parole, l'inizio dell'attività ghiandolare riproduttiva può avvenire anche in assenza di spostamenti migratori, o viceversa, alcune specie possono compiere spostamenti senza che vi sia un'attività gonadica significativa.
È noto, ad esempio, che negli uccelli selvatici le attività di corteggiamento possono iniziare nei siti di svernamento diversi mesi prima dell'inizio della riproduzione vera e propria, e molto prima della migrazione prenuziale. Questo comportamento dimostra che l'attività riproduttiva e i movimenti migratori non sono sempre strettamente sincronizzati.
Queste evidenze scientifiche contribuiscono a una comprensione più precisa e complessa dei cicli

fonte: http://burc.regione.campania.it

riproduttivi, suggerendo che l'osservazione delle gonadi possa offrire una visione più accurata e affidabile dei periodi riproduttivi rispetto ai metodi tradizionali basati esclusivamente sui movimenti territoriali.
Queste osservazioni sono supportate da studi scientifici che dimostrano come l'attività gonadica possa essere un indicatore più preciso della fase riproduttiva rispetto ai semplici movimenti territoriali. Lo studio *"Seasonal changes in reproductive organ size and activity in birds."* di Smith, H. G., & Benkman, C. W. (2020) pubblicato su Animal Reproduction Science, ha evidenziato l'importanza dell'attività delle gonadi come marker biologico del periodo riproduttivo in varie specie animali. La ricerca *"The role of gonadal development in the timing of avian breeding."* degli autori Johnson, D. H., & Warner, R. E. (2018) pubblicata sul The Journal of Avian Biology, ha discusso il ruolo delle gonadi nello sviluppo del comportamento riproduttivo e come questo possa iniziare indipendentemente dai movimenti migratori.
Il *"Rapporto annuale sullo stato delle popolazioni di uccelli cacciabili in Italia."* ISPRA 2021 fornisce ulteriori dettagli sulla tempistica dell'attività riproduttiva delle specie cacciabili, compresa la beccaccia, determinando il periodo dell'attività gonadica non prima dell'ultima decade di febbraio. ***A livello Europeo diversi Paesi hanno assunto la posizione che l'attività gonadica, per la Beccaccia, comincia effettivamente prima della migrazione, ma collocandosi per tutti i paesi della UE, intorno alla ultima decade di febbraio non coincide con i periodi di caccia in UE.***

VII. ***Analisi del trend dei carnieri***, i dati monitorati dai tesserini venatori campani, consentono il rispetto dell'obbligo di vincolare al monitoraggio ed ai censimenti sia la programmazione venatoria che l'elaborazione del calendario venatorio. *I dati in questione, sono stati regolarmente inviati, nei tempi previsti, al MASAF, al MASE e all'I.S.P.R.A.*
Relativamente al prelievo, monitorato pedissequamente in Regione con la lettura dei tesserini venatori si ha, per la beccaccia:



I dati provenienti dai tesserini venatori campani per la stagione venatoria 2021-2022 indicano che i prelievi per decade sono stati piuttosto bassi e altalenanti nel mese di gennaio. ***Questo non supporta l'ipotesi di movimenti migratori significativi di risalita (migrazione prenuziale), suggerendo che le beccacce presenti durante questo periodo siano principalmente soggetti svernanti.***

VIII. L'Osservatorio Faunistico Venatorio Regionale (OFVR) ha avviato la costruzione di un protocollo che utilizza cani da ferma per rilevare l'Indice Cinegetico di Abbondanza (ICA) nelle aree di svernamento, al fine di migliorare la comprensione del periodo della migrazione prenuziale. Questo approccio permetterà di monitorare dettagliatamente la partenza primaverile delle beccacce e di adattare di conseguenza le decisioni gestionali. Il protocollo, elaborato per ciascuna area, decade e anno, fornirà dati statistici specifici per la Campania, segnalando il trend di incontri (monitoraggio con il cane) e indicando con maggiore precisione la partenza primaverile della specie.

Considerando le evidenze scientifiche e gestionali, quali:

1. <u>*Fenologia della beccaccia:*</u> La beccaccia ha una fenologia migratoria ben definita. La migrazione prenuziale (primaverile) verso le aree di riproduzione inizia a metà gennaio, con i quartieri più distanti raggiunti a fine marzo in Europa settentrionale. Questo indica che la specie lascia le zone di

fonte: http://burc.regione.campania.it

svernamento per raggiungere le aree di nidificazione in tempi successivi al periodo proposto per la caccia (fine gennaio). ***La caccia fino al 30 gennaio non interferisce con questo movimento migratorio.***

2. *Studio della bibliografia scientifica:* L'analisi dettagliata della letteratura scientifica sulla migrazione e svernamento della beccaccia indica che il periodo di caccia proposto non sovrappone i periodi critici di nidificazione o di migrazione verso le aree di riproduzione. ***I dati raccolti supportano la conclusione che la caccia fino al 30 gennaio non influisce negativamente sulla sopravvivenza della specie.***
3. *Monitoraggio locale:* Le indagini condotte nell'area della regione Campania confermano che la migrazione prenunziale della Beccaccia inizia più tardi della fine di gennaio. ***Ciò significa che le attività di caccia entro questa data non compromettono il successo riproduttivo della specie nel contesto locale.***
4. *Considerazioni di conservazione:* La beccaccia è classificata come "Least Concern" nella Lista Rossa Europea, con una popolazione stabile e una distribuzione geografica ampia. ***Le minacce principali derivano principalmente dall'agricoltura intensiva e dalla gestione inappropriata degli habitat, piuttosto che dalla pressione venatoria, soprattutto se questa è controllata.***

Mantenendo, allora, una prospettiva conservazionista e di difesa della specie, si fissa la chiusura della stagione venatoria per la Beccaccia al 30 gennaio 2025.
Questa decisione si basa, comunque, su un approccio prudenziale e volto a garantire la protezione della specie, contenendo l'impatto della caccia sulla popolazione della Beccaccia e assicurando così una gestione sostenibile della risorsa.

Conseguentemente, verificato il quadro normativo e quello specifico dello status della specie, **si consente il prelievo dal *2 ottobre 2024 al 30 gennaio 2025*, con la limitazione dell'orario di caccia dalle 7,30 alle 16,00.**
La limitazione di carniere giornaliero previsto per la specie è di 3 capi (dal 1° gennaio 1 capo) e quello stagionale è di 20 capi per cacciatore.
Nelle zone Natura 2000 (pSIC, SIC, ZPS) il periodo di caccia va dal *2 ottobre 2024 al 30 dicembre 2024* con limite di carniere giornaliero di 2 capi per cacciatore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BECCACCINO *(Gallinago gallinago)*

Analisi dello status e della normativa:

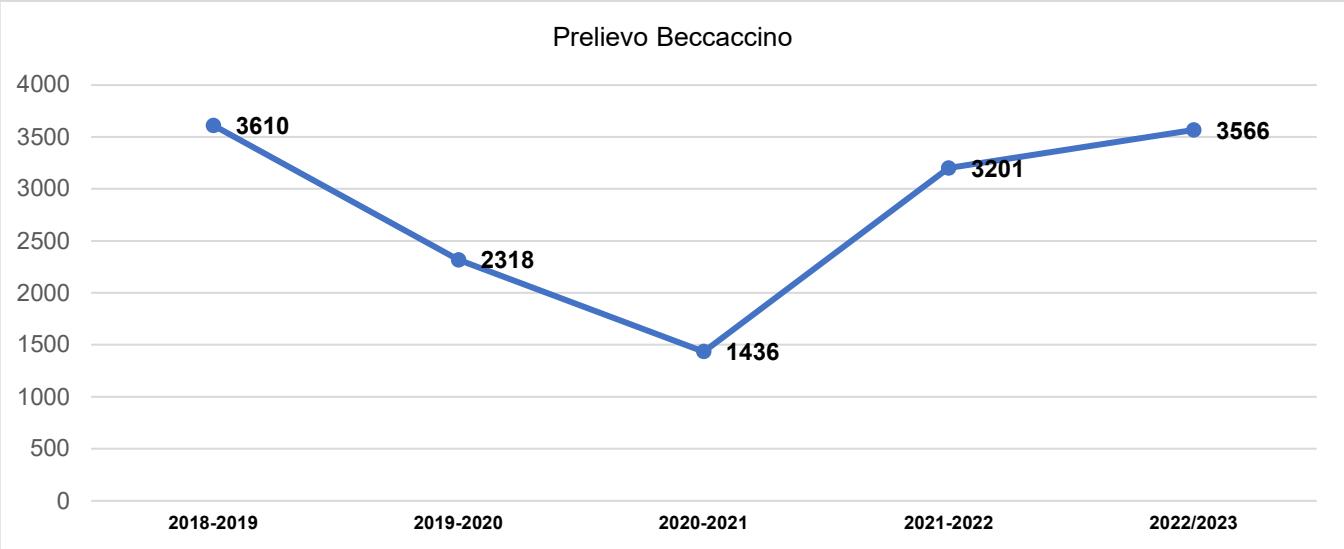
a. La specie è classificata "Vulnerable" (vulnerabile)in Europa dall'International Union for Conservation of Nature Red List of Threatened Species, 2021.
b. La specie è classificata "Least concern" (minima preoccupazione) in Unione Europea, e "Vulnerable" (vulnerabile) in Europa, dalla European Red List of Birds, 2021.
c. La Legge 157/92 art.18 stabilisce che il beccaccino è cacciabile dalla terza domenica di settembre al 30 gennaio.
d. Secondo il documento "*Key Concepts*" l'inizio della migrazione prenuziale è fissata alla 1 decade di febbraio.
e. Secondo il documento ISPRA "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/92, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42", la specie è attualmente considerata in declino (SPEC 3) e "*un periodo di caccia compreso tra la terza domenica di settembre ed il 31 gennaio risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine della riproduzione e dipendenza definito dal documento "Key Concepts*".

A ciò si aggiunge che:

- il numero di soggetti riproduttori stimato in Europa è di 5.270.000 – 7.260.000(dati BirdLife International (2021) European Red List of Birds);
- la caccia in gennaio, in forma vagante è consentita limitatamente a corsi d'acqua, canali, fossi, aree umide entro 50 metri di distanza da questi. In Campania, così come in gran parte dell'Italia, la quasi totalità delle zone umide regionali di maggior interesse per lo svernamento ed il transito di specie di avifauna acquatica, sia cacciabili che protette, insiste all'interno di aree interdette all'attività venatoria. Questa circostanza rende fortemente ridotto il "disturbo" arrecato nelle aree residue dalla stessa attività venatoria alle specie tipiche di detti "ambienti";
- **il prelievo medio in Regione Campania nelle ultime 5 stagioni venatorie è pari allo 0,05% del minimo dei soggetti riproduttori europei**, come rilevabile dalla tabella seguente:

Beccaccino	*2018-2019*	*2019-2020*	*2020-2021*	*2021-2022*	*2022-2023*
N capi abbattuti*	3610	2318	1436	3221	3566

*Stima dei capi abbattuti per stagione venatoria sul 79% dei tesserini venatori consegnati alla data di scadenza regionale. Dati estrapolati dal portale Campania Caccia il 20/02/2024.



fonte: http://burc.regione.campania.it

FRULLINO *(Lymnocryptes minimus)*

Analisi dello status e della normativa:

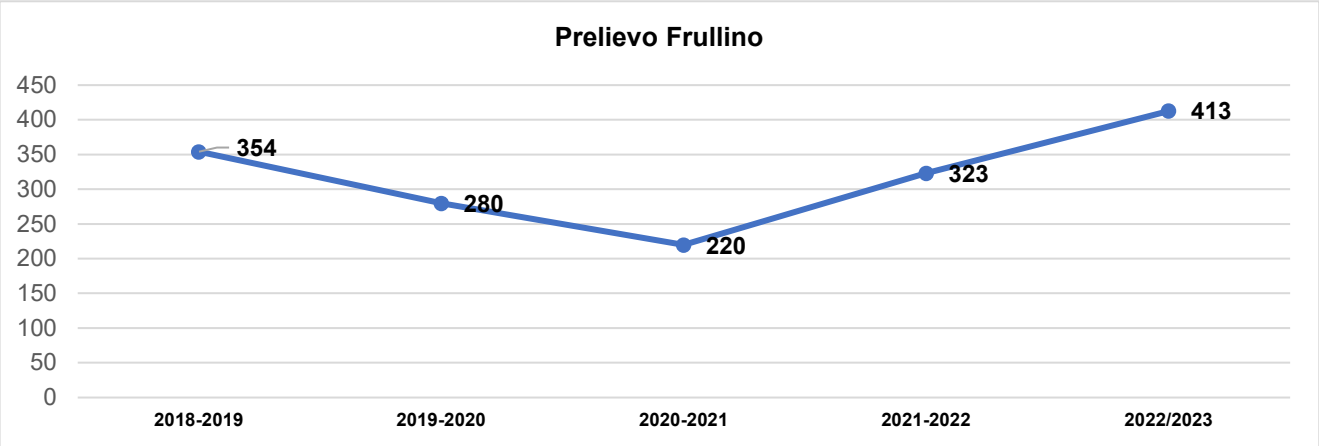
a. La specie è classificata “Least concern” (minima preoccupazione) in Europa dall’International Union for Conservation of Nature Red List of Threatened Species, 2021.
b. La specie è classificata “Least concern” (minima preoccupazione) in Unione Europea, e “Least concern” (minima preoccupazione) in Europa, dalla European Red List of Birds, 2021.
c. La Legge 157/92 stabilisce che il frullino è cacciabile dalla terza domenica di settembre al 30 gennaio.
d. Secondo il documento “*Key Concepts*” l’inizio della migrazione prenuziale è fissata alla prima decade di febbraio.
e. Secondo il documento ISPRA “Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/92, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42”, la specie è attualmente considerata in declino (SPEC 3)

A ciò si aggiunge che:

- il numero di soggetti riproduttori stimato in Europa è di 30.500 – 77.700 (dati BirdLife International (2021) European Red List of Birds);
- La caccia in gennaio, in forma vagante è consentita limitatamente a corsi d’acqua, canali, fossi, aree umide entro 50 metri di distanza da questi. In Campania, così come in gran parte dell’Italia, la quasi totalità delle zone umide regionali di maggior interesse per lo svernamento ed il transito di specie di avifauna acquatica, sia cacciabili che protette, insiste all’interno di aree interdette all’attività venatoria. Questa circostanza rende fortemente ridotto il “disturbo” arrecato nelle aree residue dalla stessa attività venatoria alle specie tipiche di detti “ambienti”.
- **il prelievo medio in Regione Campania nelle ultime 5 stagioni venatorie è pari allo 0,99% del minimo dei soggetti riproduttori europei**, come rilevabile dalla tabella seguente:

Frullino	*2018-2019*	*2019-2020*	*2020-2021*	*2021-2022*	*2022-2023*
N capi abbattuti*	354	280	220	323	413

*Stima dei capi abbattuti per stagione venatoria sul 79% dei tesserini venatori consegnati alla data di scadenza regionale. Dati estrapolati dal portale Campania Caccia il 20/02/2024.



fonte: http://burc.regione.campania.it

FAMIGLIA	Specie	Nome comune
Columbidi	*Columba palumbus*	Colombaccio

COLOMBACCIO *(Columba palumbus)*

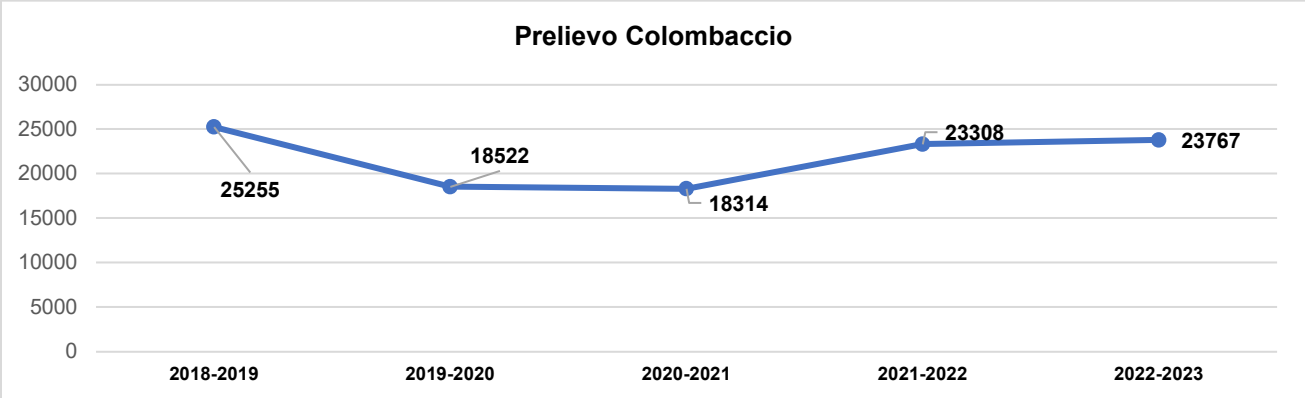
Analisi dello status e della normativa:

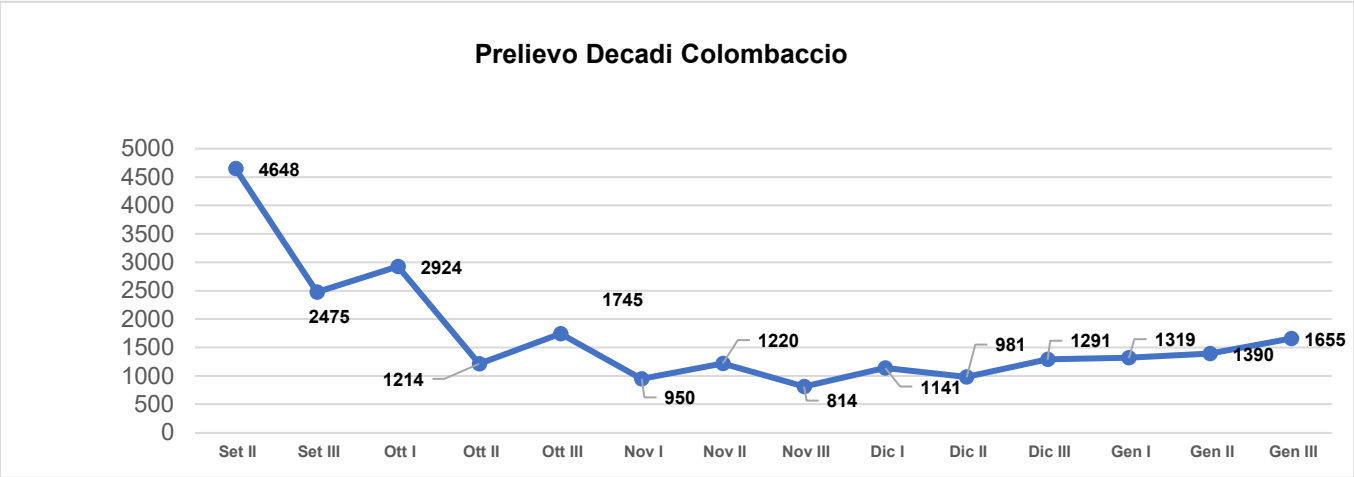
a. La specie è classificata “Least concern” (minima preoccupazione) nella Lista Rossa dei Vertebrati Italiani, dell’International Union for Conservation of Nature, 2022.
b. La specie è classificata “Least concern” (minima preoccupazione) in Unione Europea, e “Least concern” (minima preoccupazione) in Europa, dalla European Red List of Birds, 2021.
c. La Legge 157/92 art.18 stabilisce che il colombaccio è cacciabile dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio.
d. Secondo il documento “*Key Concepts*” la fine del periodo di riproduzione e dipendenza è fissata alla 3 decade di ottobre, e l’inizio della migrazione prenuziale alla 3 decade di febbraio.
e. La specie è valutata in incremento come popolazione nidificante in Italia da uno studio (Rete Rurale Nazionale & LIPU (2011). Gli andamenti di popolazione degli uccelli comuni in Italia 2000-2010. MIPAAF).
f. Il documento "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/1992, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42" riporta che la specie è considerata in buono stato di conservazione (non SPEC), che in Italia nidifica ampiamente, a partire dal comparto alpino e quindi lungo tutta la penisola e nelle isole maggiori, per la quale “*si è verificata una recente espansione dell’areale ed un incremento della popolazione”* ed infine *“il Colombaccio mostra un’estensione eccezionale del periodo riproduttivo”* giudicando *“accettabile la sovrapposizione parziale del periodo di caccia con quello riproduttivo, anche in considerazione del buono stato di conservazione di cui la specie gode in Europa, confermata peraltro dai trend recenti osservati anche in Italia. Va inoltre considerato che la migrazione post-riproduttiva di questa specie nel nostro Paese inizia alla fine del mese di settembre e raggiunge il picco durante il mese di ottobre*.”

A ciò si aggiunge che:

- il numero di soggetti riproduttori stimato in Europa è di 41.400.000 – 57.600.000 (dati BirdLife International (2021) European Red List of Birds);
- il numero di coppie stimato in Italia negli anni 2013-2018 è compreso tra 40.000-80.000 (dati EIONET – Central Data Repository);
- **il prelievo medio in Regione Campania nelle ultime 5 stagioni venatorie è pari allo 0,05% del minimo dei soggetti riproduttori europei**, come rilevabile dalla tabella seguente:

Colombaccio	*2018-2019*	*2019-2020*	*2020-2021*	*2021-2022*	*2022-2023*
N capi abbattuti*	25255	18522	18314	23308	23767
*Stima dei capi abbattuti per stagione venatoria sul 79% dei tesserini venatori consegnati alla data di scadenza regionale. Dati estrapolati dal portale Campania Caccia il 20/02/2024.					





Elementi di approfondimento per la definizione del prelievo:

I. Il colombaccio oramai è presente in Italia come svernante e migra regolarmente attraverso il Paese;
II. La data di inizio della migrazione prenuziale indicata nel documento "Key Concepts" coincide con l'inizio della terza decade di febbraio;
III. La "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici" al paragrafo 2.7.5 il germano reale ed il colombaccio sono trattate come specie particolari per la durata del periodo riproduttivo estremamente lunga ed il loro status di specie abbondanti con trend molto positivo;
IV. La "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/1992, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42", emanata da ISPRA con la nota Prot. n. 25495, evidenzia che la specie è considerata in buono stato di conservazione, che in Italia nidifica ampiamente, lungo tutta la penisola e nelle isole maggiori, per la quale *"si è verificata una recente espansione dell'areale ed un incremento della popolazione, più evidente nelle regioni settentrionali e centrali"* ed infine *"il Colombaccio mostra un'estensione eccezionale del periodo riproduttivo, perciò la guida interpretativa giudica accettabile la sovrapposizione parziale del periodo di caccia con quello riproduttivo, anche in considerazione del buono stato di conservazione di cui la specie gode in Europa, confermata peraltro dai trend recenti osservati anche in Italia. Va inoltre considerato che la migrazione post-riproduttiva di questa specie nel nostro Paese inizia alla fine del mese di settembre e raggiunge il picco durante il mese di ottobre.".*

Per quanto sopra riportato è evidente che l'arco temporale di prelievo considerato per il Colombaccio in preapertura condizionato, alla formula di caccia da aspetto (*appostamento temporaneo*) nei giorni *1-4-7-8-11 settembre e dal 15 settembre al 16 gennaio*, rispetta la direttiva Uccelli e la legge 157/92.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE QUARTA

Status della fauna selvatica stanziale ed orientamenti di prelievo

SPECIE DI FAUNA STANZIALE PROTETTE TEMPORANEAMENTE

La caccia è vietata per l'intera annata venatoria alle seguenti specie a causa della diminuita consistenza faunistica delle rispettive popolazioni o di specie confondibili, e in considerazione delle scelte di politica venatoria e tutela ambientale consolidate nella Regione: ***Coturnice*** *(Alectoris graeca),* ***Cervo*** *(Cervus elaphus),* ***Daino*** *(Dama dama),* ***Capriolo*** *(Capreolus capreolus).*
È vietata, inoltre, l'attività venatoria su specie non elencate nel seguente paragrafo, anche se l'attività venatoria è prevista dagli elenchi della Legge 157/92 e della L.R. 26/2012 e s.m.i.

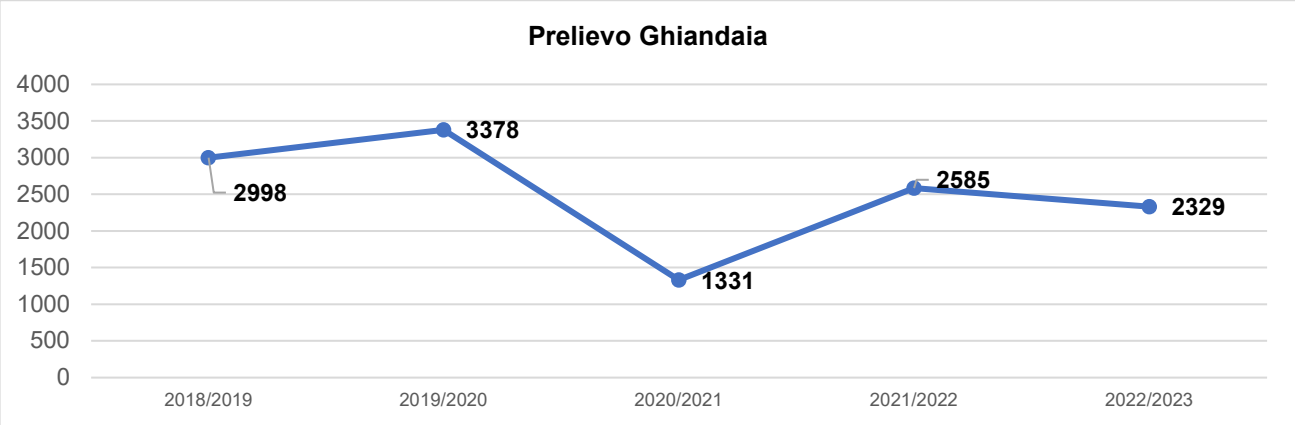
FAUNA STANZIALE E ORIENTAMENTI DI PRELIEVO

GHIANDAIA (*Garrulus glandarius*)

Analisi dello status e della normativa:

a. La specie è classificata "Least concern" (minima preoccupazione) nella Lista Rossa dei Vertebrati Italiani, dell'International Union for Conservation of Nature, 2022.
b. La specie è classificata "Least concern" (minima preoccupazione) in Unione Europea, e "Least concern" (minima preoccupazione) in Europa, dalla European Red List of Birds, 2021.
c. La Legge 157/92 stabilisce che la ghiandaia è cacciabile dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio.
d. Secondo il documento "*Key Concepts*" la fine del periodo di riproduzione e dipendenza è fissata alla 2 decade di agosto.
e. Il documento "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/1992, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42" riporta che "*Un periodo di caccia compreso tra la terza domenica di settembre ed il 31 gennaio risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine della riproduzione e dipendenza definito dal documento "Key Concepts"*

Ghiandaia	*2018-2019*	*2019-2020*	*2020-2021*	*2021-2022*	*2022-2023*
N capi abbattuti*	2998	3378	1331	2585	2329
*Stima dei capi abbattuti per stagione venatoria sul 79% dei tesserini venatori consegnati alla data di scadenza regionale. Dati estrapolati dal portale Campania Caccia il 20/02/2024.					



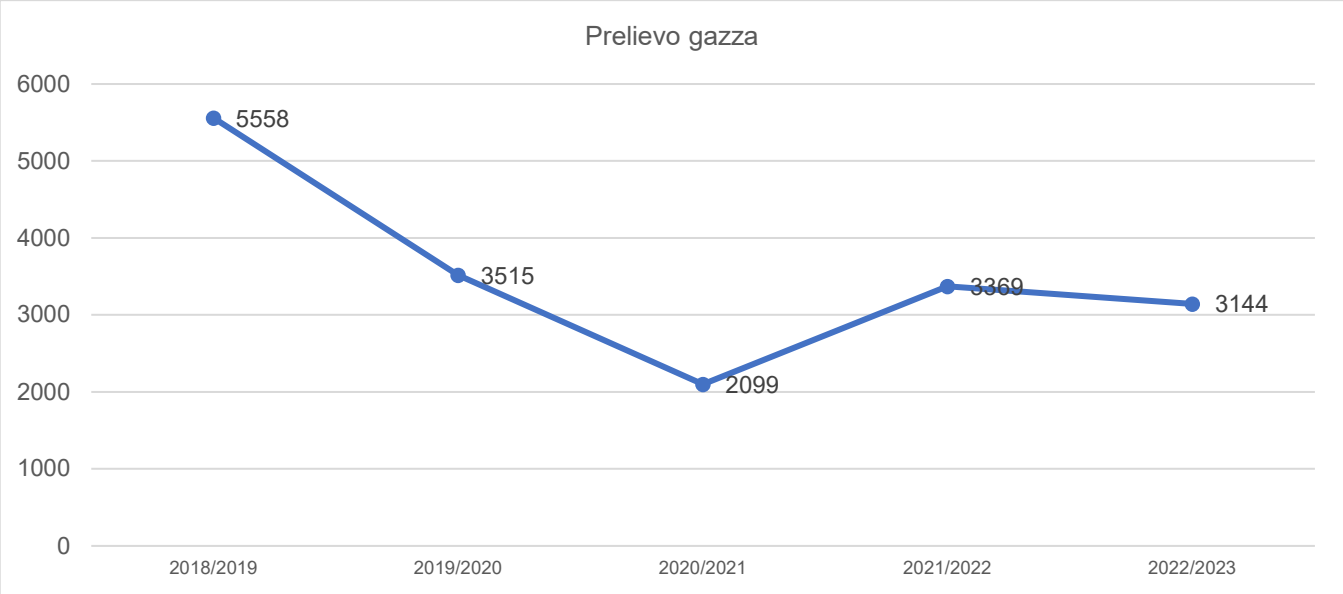
fonte: http://burc.regione.campania.it

GAZZA *(Pica pica)*

Analisi dello status e della normativa:

a. La specie è classificata “Least concern” (minima preoccupazione) nella Lista Rossa dei Vertebrati Italiani, dell’International Union for Conservation of Nature, 2022.
b. La specie è classificata “Least concern” (minima preoccupazione) in Unione Europea, e “Least concern” (minima preoccupazione) in Europa, dalla European Red List of Birds, 2021.
c. La Legge 157/92 stabilisce che la gazza è cacciabile dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio.
d. Secondo il documento “*Key Concepts*” la fine del periodo di riproduzione e dipendenza è fissata alla 3 decade di luglio.
e. Il documento "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/1992, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42” riporta che “*Un periodo di caccia compreso tra la terza domenica di settembre ed il 31 gennaio risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine della riproduzione e dipendenza definito dal documento “Key Concepts”*

Gazza	*2018-2019*	*2019-2020*	*2020-2021*	*2021-2022*	*2022-2023*
N capi abbattuti*	5558	3515	2099	3369	3144
*Stima dei capi abbattuti per stagione venatoria sul 79% dei tesserini venatori consegnati alla data di scadenza regionale. Dati estrapolati dal portale Campania Caccia il 20/02/2024.					



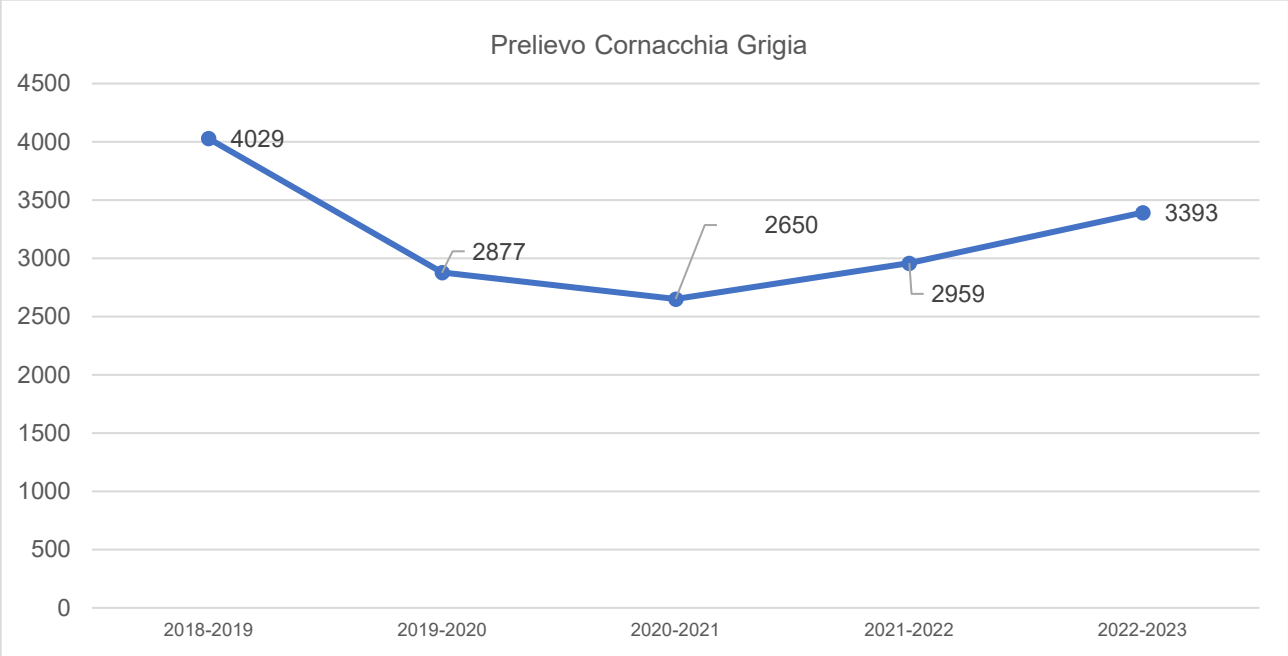
fonte: http://burc.regione.campania.it

CORNACCHIA GRIGIA (*Corvus corone cornix*)

Analisi dello status e della normativa:

a. La specie è classificata “Least concern” (minima preoccupazione) nella Lista Rossa dei Vertebrati Italiani, dell’International Union for Conservation of Nature, 2022.
b. La specie è classificata “Least concern” (minima preoccupazione) in Unione Europea, e “Least concern” (minima preoccupazione) in Europa, dalla European Red List of Birds, 2021.
c. La Legge 157/92 stabilisce che la cornacchia grigia è cacciabile dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio.

Cornacchia Grigia	*2018-2019*	*2019-2020*	*2020-2021*	*2021-2022*	*2022-2023*
N capi abbattuti*	4029	2877	2650	2959	3393
*Stima dei capi abbattuti per stagione venatoria sul 79% dei tesserini venatori consegnati alla data di scadenza regionale. Dati estrapolati dal portale Campania Caccia il 20/02/2024.					



fonte: http://burc.regione.campania.it

FAGIANO (*Phasianus colchicus*)

Analisi dello status e della normativa:

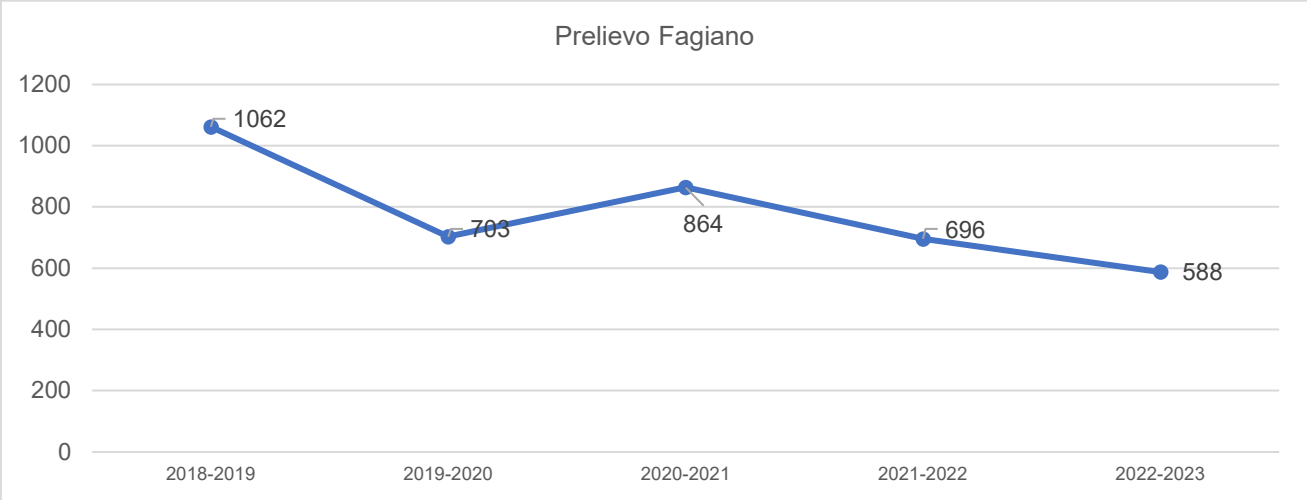
a. La specie è classificata “Endangered” (in pericolo) in Unione Europea e “Least concern” (minima preoccupazione) in Europa, dalla Red List of European Birds, 2021.
b. La Legge 157/92 stabilisce che il fagiano è cacciabile dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio.

A ciò si aggiunge che gli Ambiti Territoriali di Caccia hanno attuato negli ultimi 3 anni ripopolamenti della specie nei territori di competenza . Tali attività sono mirate al sostegno della popolazione di fagiano che insiste nel territorio della Regione Campania e alla migliore gestione del prelievo venatorio.

Fagiano	*2018-2019*	*2019-2020*	*2020-2021*	*2021-2022*	*2022-2023*
N capi abbattuti*	1062	703	864	696	588

*Stima dei capi abbattuti per stagione venatoria sul 79% dei tesserini venatori consegnati alla data di scadenza regionale. Dati estrapolati dal portale Campania Caccia il 20/02/2024.

RIPOPOLAMENTI FAUNISTICI FAGIANO PER ATC			
ATC	**2021**	**2022**	**2023**
AV	10.000	—-------	5.000
BN	1.000	—-------	4.500
CE	10.000	12.000	—------
SA1	5.000	5.500	3.700
SA2	5.000	4.500	3.700
NA	—------	—-------	—-----
TOTALI	**31.000**	**22.000**	**16.900**



Dal *1° dicembre 2024 al 30 gennaio 2025*, la caccia è consentita solo in presenza di piani di prelievo elaborati dagli A.T.C.

Elementi di approfondimento per la definizione del prelievo:

I. La valutazione IUCN non è applicabile (NA) poiché la specie in Italia è stata introdotta, seppur in epoca passata e non è considerabile autoctona.
II. La “Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/1992, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42", emanata da ISPRA con la nota Prot. n. 25495, evidenzia che il periodo di caccia compreso tra il 20 settembre ed il 30 novembre risulta teoricamente compatibile con

fonte: http://burc.regione.campania.it

il periodo di fine della riproduzione e dipendenza definito dal documento Key concepts (2° decade di settembre);

III. Il prelievo nel mese di gennaio è consentito soltanto secondo le previsioni di piani di prelievo proposti dagli ATC condizionati dall'esistenza e consistenza, in ciascuna area o distretto, di popolazioni in grado di garantire il prelievo stesso;

Per quanto sopra riportato è evidente che l'arco temporale di prelievo considerato per il fagiano *dal 15 settembre al 30 gennaio* in presenza di piani di prelievo, rispetta la direttiva Uccelli e la legge 157/92.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STARNA (*Perdix perdix*)

Analisi dello status e della normativa:

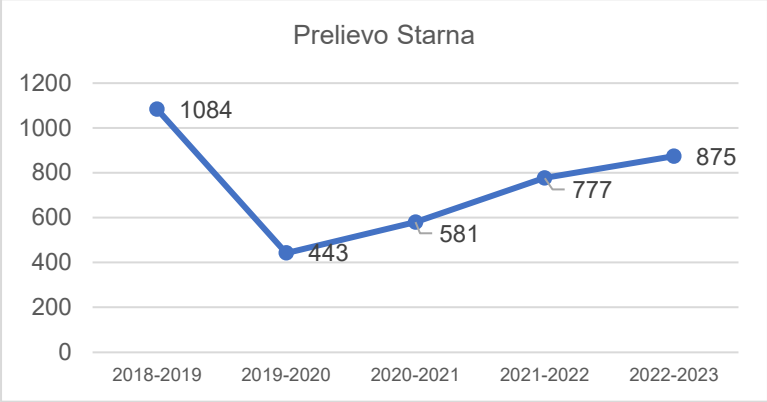
a. La specie è classificata “Near Threatened” (quasi minacciata) nella Lista Rossa dei Vertebrati Italiani, dell’International Union for Conservation of Nature, 2022.
b. La specie è classificata “Vulnerable (vulnerabile) in Unione Europea, e “Least concern” (minima preoccupazione) in Europa, dalla European Red List of Birds, 2021.
c. La Legge 157/92 stabilisce che la starna è cacciabile dalla terza domenica di settembre al 31 dicembre.

A ciò si aggiunge che gli Ambiti Territoriali di Caccia hanno attuato ripopolamenti della specie nei territori di competenza . Tali attività sono mirate al sostegno della popolazione di starna che insiste nel territorio della Regione Campania e alla migliore gestione del prelievo venatorio.

Starna	*2018-2019*	*2019-2020*	*2020-2021*	*2021-2022*	*2022-2023*
N capi abbattuti*	1084	443	581	777	875

*Stima dei capi abbattuti per stagione venatoria sul 79% dei tesserini venatori consegnati alla data di scadenza regionale. Dati estrapolati dal portale Campania Caccia il 20/02/2024.

RIPOPOLAMENTI FAUNISTICI STARNA PER ATC	
ATC	**2021**
AV	5.000
BN	6.000
CE	———
SA1	———
SA2	———
NA	———
TOTALI	**11.000**



La caccia è consentita solo in presenza di *piani di prelievo elaborati dagli A.T.C.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONIGLIO SELVATICO (*Oryctolagus cuniculus*)

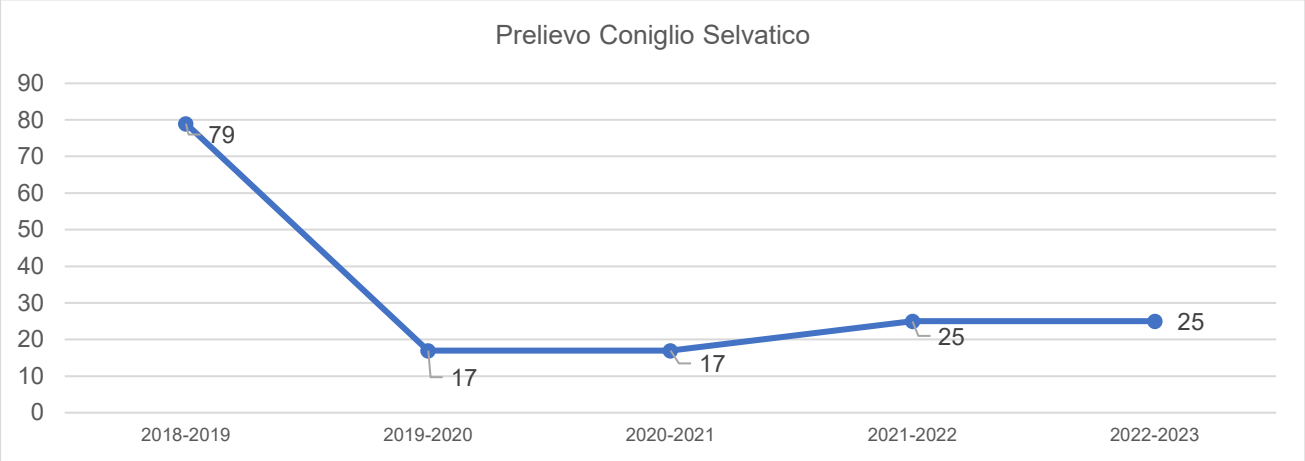
Analisi dello status e della normativa:

a. La specie è classificata “Near Threatened” (quasi minacciata) in Europa secondo la Red List dell’International Union for Conservation of Nature, 2006.
b. La Legge 157/92 stabilisce che il coniglio è cacciabile dalla terza domenica di settembre al 31 dicembre.

Coniglio selvatico	*2018-2019*	*2019-2020*	*2020-2021*	*2021-2022*	*2022-2023*
N capi abbattuti*	79	17	17	25	25

*Stima dei capi abbattuti per stagione venatoria sul 79% dei tesserini venatori consegnati alla data di scadenza regionale. Dati estrapolati dal portale Campania Caccia il 20/02/2024.

La caccia è consentita solo in presenza di *piani di prelievo elaborati dagli A.T.C.*



fonte: http://burc.regione.campania.it

LEPRE (*Lepus europaeus*)

Analisi dello status e della normativa:

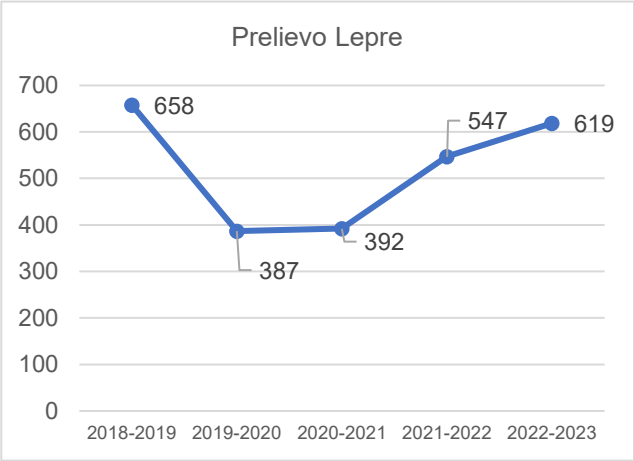
a. La specie è classificata "Least Concern" (minor preoccupazione) nella Lista Rossa dei Vertebrati Italiani, dell'International Union for Conservation of Nature, 2022.
b. La Legge 157/92 stabilisce che la lepre è cacciabile dalla terza domenica di settembre al 31 dicembre.

A ciò si aggiunge che gli Ambiti Territoriali di Caccia hanno attuato ripopolamenti della specie nei territori di competenza. Tali attività sono mirate al sostegno della popolazione di lepre che insiste nel territorio della Regione Campania e alla migliore gestione del prelievo venatorio.

Lepre	*2018-2019*	*2019-2020*	*2020-2021*	*2021-2022*	*2022-2023*
N capi abbattuti*	658	387	392	547	619

*Stima dei capi abbattuti per stagione venatoria sul 79% dei tesserini venatori consegnati alla data di scadenza regionale. Dati estrapolati dal portale Campania Caccia il 20/02/2024.

RIPOPOLAMENTI FAUNISTICI LEPRE PER ATC			
ATC	**2021**	**2022**	**2023**
AV	1.000	1.300	700
BN	—----	—----	—----
CE	1.200	1.600	1.200
SA1	600	500	—----
SA2	250	250	—----
NA	—----	—----	—----
TOTALI	**3.050**	**3.650**	**1.900**



Nelle zone Natura 2000 (pSIC, SIC, ZPS) la caccia è interdetta se documentata la presenza di lepre italica.

Gli Uffici regionali competenti, congiuntamente agli ATC, potranno adottare, per tale specie, specifici criteri di prelievo.

Nel caso di abbattimento di lepre italica il cacciatore, con l'aiuto dell'Associazione di appartenenza, segnala all'ISPRA (Via Ca' Fornacetta 9, 40064, OZZANO EMILIA (BO), Tel. 051/6512111, e-mail: *infs.lepus@iperbole.bologna.it*), data e località dell'abbattimento, inviando se possibile, una foto digitale del capo abbattuto all'indirizzo di posta elettronica evidenziato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

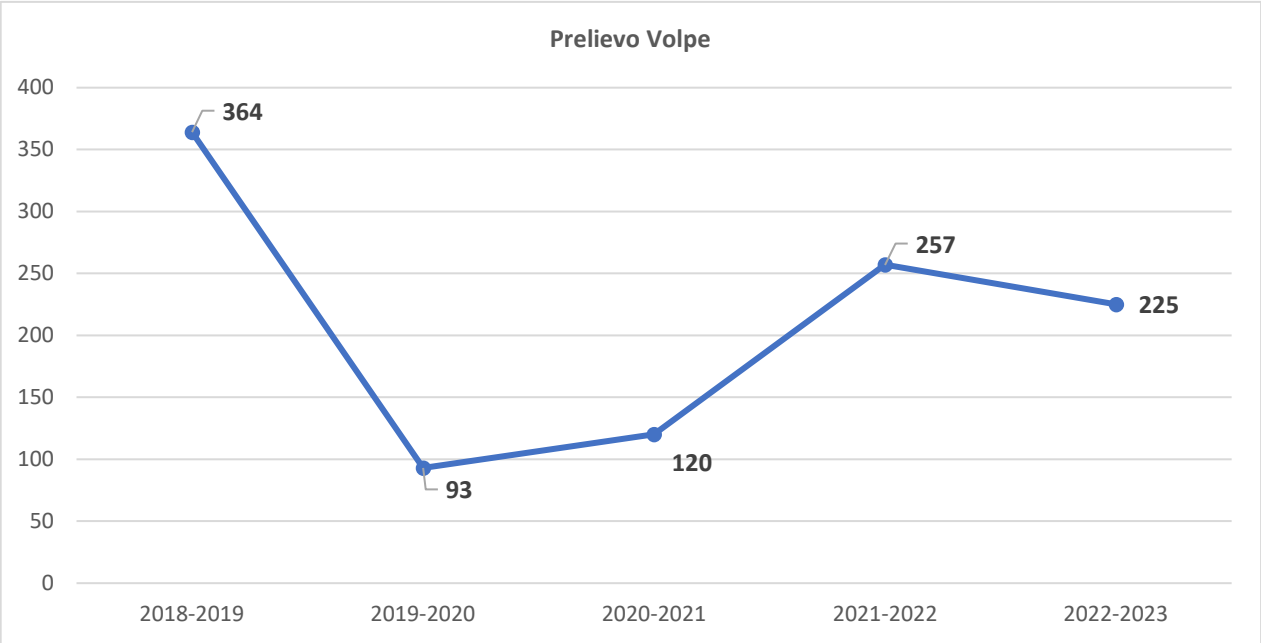
VOLPE (*Vulpes vulpes*)

Analisi dello status e della normativa:

a. La specie è classificata “Least Concern” (minor preoccupazione) nella Lista Rossa dei Vertebrati Italiani, dell’International Union for Conservation of Nature, 2022.
b. La Legge 157/92 stabilisce che la volpe è cacciabile dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio.

Volpe	*2018-2019*	*2019-2020*	*2020-2021*	*2021-2022*	*2022-2023*
N capi abbattuti*	364	93	120	257	225

*Stima dei capi abbattuti per stagione venatoria sul 79% dei tesserini venatori consegnati alla data di scadenza regionale. Dati estrapolati dal portale Campania Caccia il 20/02/2024.



Il prelievo, nell'arco temporale in cui è previsto, è consentito con e senza l’ausilio del cane da seguita ed anche in battuta.

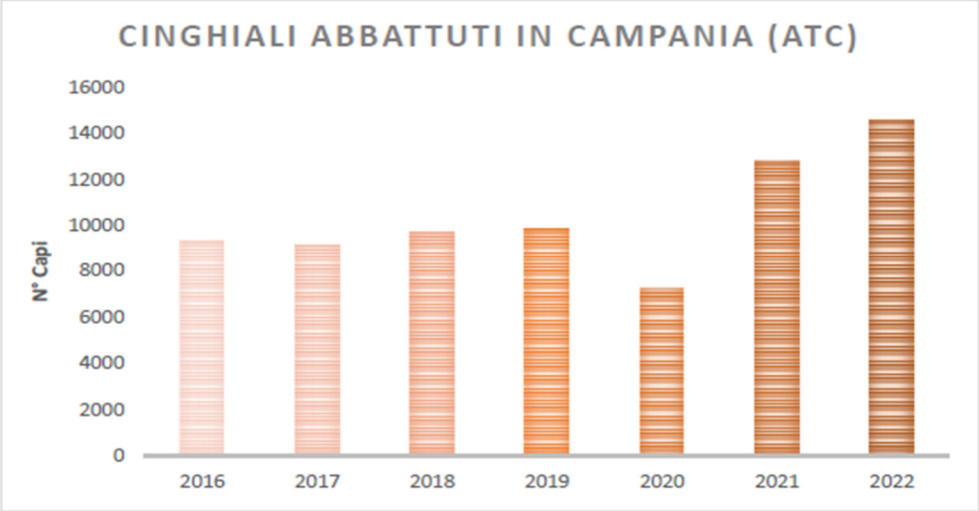
Nelle zone Natura 2000 (pSIC, SIC, ZPS) il periodo di caccia va dal 2 ottobre 2024 al 29 dicembre 2024.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CINGHIALE (*Sus scrofa*)

Analisi dello status e della normativa:

a. La specie è ormai considerata in regione come "problematica" la sua diffusione è in costante aumento, per tale ragione sono da attuarsi prioritariamente azioni contenitive, così come meglio dettagliato al capitolo *"Prelievo del Cinghiale indicazioni specifiche".*
b. La legge 157/92 stabilisce che il cinghiale è cacciabile dal 1° ottobre al 31 dicembre, o dal 1° novembre al 31 gennaio. Stabilisce, inoltre, all'articolo 19, le modalità per attuare attività di controllo della fauna selvatica.
c. La legge regionale 12/2013 all'art.18 stabilisce le modalità per il controllo e la prevenzione dei danni da popolazione di cinghiale in soprannumero.
d. Il "Piano di Gestione e Controllo del Cinghiale in Regione Campania" (DGR 521/2018), fornisce informazioni sullo status della popolazione di cinghiale, e le indicazioni sulle modalità di intervento per il controllo della specie.



Come riporta il documento "Analisi del prelievo del cinghiale per la stagione venatoria 2022-2023 in regione Campania" (Varuzza *et al*. 2023), nelle ultime sette stagioni venatorie il prelievo "si *può dividere in due periodi abbastanza netti separati dal 2020, stagione condizionata dalle norme di contrasto al Covid-19. Il primo dal 2016 al 2019 con una media di abbattimenti di 9.500 capi, il secondo relativo alle ultime due stagioni venatorie con una media di 13.700 capi. Nella stagione venatoria 2022-2023 sono stati prelevati dalle squadre in braccata 14.585 cinghiali*".

Orientamento per il prelievo dell'Osservatorio faunistico Venatorio:

Ritenuto, che la legge 157/92, all'articolo 18, comma 1 lettera d, indica il periodo massimo temporale consentito per il prelievo venatorio del cinghiale dal 1° ottobre al 31 gennaio;
Verificato, che il quadro normativo e quello specifico dello status della specie, considerato che la regione Campania, è interessata da una zona focolaio per la PSA (peste suina africana) e che nel corso dell'annata venatoria 2024/2025 vanno rispettate le seguenti norme:

1 Ordinanza 10 Maggio 2024 del Commissario straordinario alla Peste suina africana n. 2, concernente "Misure di controllo ed eradicazione della peste suina africana (Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 112 del 15/05/2024);
2. Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (Sus scrofa) e Azioni Strategiche per l'Elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle Zone di Restrizione da Peste Suina Africana (PSA), approvato dalla Conferenza Stato Regioni e Province Autonome e trasmesso con nota 0001329 del 18.10.2023 CSPSA-MDS-P, dove il Commissario per la Peste Suina Africana ha inteso dare precise indicazioni alle regioni per la predisposizione di piani che fossero calzati sui contesti e le diversificate realtà dei territori indenni da PSA;
3. Decreto 13 giugno 2023 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica relativo all'adozione del piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica;
4. Piano di Eradicazione della Peste Suina Africana nelle Zone di Restrizione in Regione Campania;
5. Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali in Regione Campania in applicazione del PRIU Campania approvato con la DGR n. 84 del 22/02/2024;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. L'Orientamento del Commissario straordinario alla Peste suina africana, che ritiene in funzione del depopolamento da attuarsi su tutto il territorio nazionale della specie cinghiale, di dover utilizzare l'intero arco di prelievo venatorio assentito dalla vigente normativa;

***Formula collettiva "battuta-girata"*, specificatamente autorizzate, dal giorno *3 ottobre 2024 al 30 gennaio 2025*.**

Fermo restando il numero massimo di giornate, che per la stagione venatoria 2024/2025 sono pari a **41** l'effettiva fruizione delle giornate di caccia alla specie cinghiale (*Sus scrofa*) viene così modulata:
Il prelievo, nell'arco temporale in cui è consentito, in forma collettiva in squadre autorizzate è così articolato:

MESE	GIORNI	N. GIORNATE
OTTOBRE ***giovedì-sabato-domenica***	3, 5, 6, 10, 12, 13, 17, 19, 20, 24, 26, 27, 31	13
NOVEMBRE (*fino al 15 novembre*) ***giovedì-sabato-domenica***	2, 3, 7, 9, 10, 14	6
NOVEMBRE (*dal 16 novembre*) ***giovedì- domenica***	17, 21, 24, 28	4
DICEMBRE ***giovedì-domenica***	1,5, 8, 12, 15, 19, 22, 26, 29	9
GENNAIO ***giovedì-domenica***	2, 5, 9, 12, 16, 19, 23, 26, 30	9
	TOTALE GIORNATE	***41***

Formula singola "selezione": il periodo di prelievo previsto per la caccia di selezione va ***dal 1° gennaio al 31 dicembre***, fatto salvo diverse disposizioni indicate dagli ATC e da specifici piani di contenimento.
Le precedenti indicazioni sono coordinate con quanto stabilito al successivo paragrafo ***"Prelievo del Cinghiale indicazioni specifiche"***.

Indicazioni generali di prelievo
Ai sensi dell'articolo 38, comma 1, lettera b) della L. R. 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i., gli Uffici competenti indicano "*il numero di capi di fauna stanziale distinto per specie prelevabile durante la stagione venatoria*" e possono pertanto modificare i limiti di carniere per tale tipo di fauna con proprio motivato provvedimento, da sottoporre ai pareri ed alle valutazioni previste dalla legge e da pubblicare e divulgare come il presente calendario venatorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE QUINTA

Disposizioni generali per l'attività venatoria

Accesso per attività venatoria negli A.T.C.
L'accesso per attività venatoria programmata agli Ambiti Territoriali di Caccia della Campania è disciplinato dall'art. 14, comma 5 della L 11 febbraio 1992, n. 157, e dall'art 36 della L. R. 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i.
Per tutto quanto non previsto nel presente calendario valgono le disposizioni contenute nella L. R. 9 agosto 2012, n. 26 come modificata dalla legge regionale n. 12 del 6 settembre 2013 e relative regolamentazioni, e nella Legge quadro sulla caccia n 157 dell'11 febbraio 1992 e s.m.i.

Zone umide
All'interno delle zone umide **non è permesso utilizzare munizioni contenenti piombo**. Per il periodo dal *21 gennaio al 30 gennaio* è vietato collocare appostamenti a meno di cinquecento metri dalle zone umide. ***Adempimenti legati all'adesione dell'Italia all'AEWA*** - con legge n. 66 del 6.2.2006. Secondo il "Vademecum per l'applicazione del Regolamento (UE) 2021/57 del 25 gennaio 2021 sul divieto del piombo nelle zone umide", per "zona umida" si deve intendere la zona acquitrinosa che per dimensioni, instabilità morfologica, natura sia in grado di fornire un habitat stabile e duraturo agli uccelli acquatici. Le zone non classificabili come Zone Umide a cui il divieto del piombo non si applica sono le aree che a causa delle loro dimensioni o della loro instabilità, non sono suscettibili di fornire habitat per gli uccelli acquatici. Quindi, a tutte le aree idriche effimere, soggette a variazioni temporanee del livello dell'acqua o del contenuto di umidità, prive del carattere di stabilità e permanenza, non si applica il divieto del piombo.
Le zone umide designate in Campania come zone RAMSAR sono:

- Oasi di Castelvolturno o Varicosi
- Oasi del Sele-Serre Persano

A queste si aggiungono le Zone Umide ricadenti nei siti d'interesse comunitario (SIC) e nelle zone di protezione speciale (ZPS).

Pertanto, il divieto di utilizzo di munizioni contenenti piombo è esteso alle Zone Umide RAMSAR (sopra elencate), e alle aree umide ricadenti in "Natura 2000" (SIC e ZPS).

Inoltre, come esplicitato nel Regolamento (UE) 2021/57 della Commissione del 25 gennaio 2021, è vietato all'interno di zone umide ed entro i 100 da esse:

- ✓ *sparare munizioni contenenti una concentrazione di piombo (espressa in metallo) uguale o superiore all'1 % in peso;*
- ✓ *portare con sé munizioni di tale tipo quando si svolge attività di tiro in zone umide o ci si sta recando a svolgere attività di tiro in zone umide oppure si rientra dopo aver svolto tale attività".*

Il Regolamento comunitario sanziona non solo l'utilizzo del piombo nelle zone umide e nei 100 metri da esse, ma anche il possesso. Se il cacciatore viene trovato in prossimità delle zone umide vietate con il fucile scarico, non c'è il rischio della diffusione dei pallini di piombo nell'ambiente e quindi egli non può essere sanzionato.

Bossoli
I bossoli delle cartucce **devono essere sempre recuperati** dal cacciatore e non lasciati sul luogo di caccia (art.13 – comma 3-legge 157/92). I trasgressori sono soggetti alla sanzione amministrativa prevista all'art. 32 comma 1 lettera f) della L. R. 26/2012 e s.m.i.

Richiami
Secondo quanto stabilito dalla vigente legge regionale in materia e per le specie ivi indicate, è consentito l'uso come richiami vivi correttamente identificati mediante marcatura inamovibile numerata e detenuti nel rispetto delle norme sanitarie inerenti alla detenzione di volatili.

Vendita selvaggina-selvatica per consumo umano
La selvaggina abbattuta può essere commercializzata per il consumo umano in ottemperanza al Regolamento (CE) n. 853/2004 e successive modifiche del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, (sezione IV, capitolo II), al Regolamento (CE) 852/2004 e al Regolamento (CE) N. 2075/2005

fonte: http://burc.regione.campania.it

della Commissione del 5 dicembre 2005 (Allegato IV, Cap II). Per la vendita e il consumo di carne di cinghiale è necessario, inoltre, il rigoroso rispetto delle prescrizioni di cui al "Piano regionale di monitoraggio della trichinellosi nella fauna selvatica", come meglio dettagliato al successivo paragrafo ***"Prelievo del Cinghiale indicazioni specifiche" e nel DDR n. 190 del 3.04.2023 "Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica"***.

Aree Contigue
Si applicano, ove non contrastanti con la normativa vigente, le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 5304 del 6.08.1999 per il Parco Nazionale del Vesuvio e al D.P.G.R. n. 516/2001 per il Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni.

Obblighi di abbigliamento del cacciatore
Al fine di tutelare la sicurezza della pratica venatoria, è fatto obbligo ai cacciatori di indossare almeno un capo di abbigliamento (cappello, copricapo, pettorina, ecc.) ad alta visibilità.

L'obbligo non ricorre per quanti praticano la caccia vagante in zone prive di superficie boscata e di macchia, nonché per chi eserciti l'attività venatoria alla fauna migratoria esclusivamente all'interno della postazione utilizzata per l'appostamento. Qualora si cambi postazione o ci si muova ai fini del recupero di un capo abbattuto, andrà invece indossato un capo di abbigliamento ad alta visibilità.

Divieti di immissione
In tutto il territorio della Regione Campania:

1. **Non sono consentiti** la reintroduzione, l'introduzione e il ripopolamento in natura di specie e **popolazioni non autoctone**, con l'eccezione della *lepre europea* nelle aree in cui non sia presente la lepre italica.
2. **Non sono consentiti ripopolamenti ed immissioni di cinghiali**.
3. **È specificatamente vietata l'immissione di quaglia giapponese** (*Coturnix japonica*); sono comprese in tale divieto anche le attività cinotecniche e venatorie previste dagli articoli 14 e 23 della L. R. 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i.

Zone di caccia vietata
La disciplina dei casi di aree in cui l'esercizio venatorio è vietato, del tutto o parzialmente, è riportata:

- all'articolo 10 comma 8 lettera d), all'articolo 15 commi 6, 7, 8 e 21, all'articolo 27 comma 5, della Legge 11 febbraio 1992, n. 157;
- all'articolo 32, comma 3 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394;
- all'articolo 5, comma 11, all'articolo 9 comma 1 lettera a), all'articolo 10 comma 3 lettera d), all'articolo 11 comma 4, all'articolo 16 comma 2, all'articolo 21, all'articolo 22 comma 1 e 2, all'articolo 25, comma 1, lettere e), l), m), della L. R. 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i;
- l'esercizio venatorio è inoltre vietato nei soprassuoli delle zone boscate interessate **da incendi boschivi da meno di dieci anni** ai sensi della Legge 353 del 21 novembre 2000 art.10 comma 1.

La cartografia del territorio regionale interessato da incendi boschivi da meno di dieci anni ai sensi dell'art. 10 L. 353/2000, è consultabile all'indirizzo https://www.campaniacaccia.it/mappaincendi.php, come comunicate e risultanti dal portale degli incendi boschivi gestito dall'Arma dei Carabinieri, anche se ancora non riportate nei catasti comunali ai sensi dell'art. 3 del D.L. 8 settembre 2021 n. 190, convertito in L. 8 novembre 2021, n. 155

Divieti in Aree Natura 2000
Ai sensi di quanto previsto dalla G. R con Deliberazione n. 2295 del 29.12.2007 "Decreto 17 ottobre 2007 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare avente per oggetto "*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)": presa d'atto e adeguamento della Deliberazione di G. R. n. 23 del 19/01/2007 - con allegati.",* nonché delle disposizioni impartite con il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 22 gennaio 2009 *"Modifica del decreto 17 ottobre 2007, concernente i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS*)":

a) **per tutte le aree pSIC, SIC e ZSC della Regione Campania vige il *divieto di utilizzare munizionamento a pallini di piombo all'interno delle zone umide***, quali laghi, stagni, paludi,

fonte: http://burc.regione.campania.it

acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata, salmastra, nonché nel raggio di 150 metri dalle rive più esterne (**Deliberazione Giunta Regionale n. 795 del 19/12/2017**).

b) **per tutte le ZPS della Regione Campania vigono i seguenti divieti**:

1. esercizio dell'attività venatoria nel mese di gennaio, con l'eccezione della caccia da appostamento fisso e temporaneo e in forma vagante *per due giornate alla settimana, mercoledì e domenica*, nonché con l'eccezione della caccia agli ungulati;
2. effettuazione della preapertura dell'attività venatoria, con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati;
3. esercizio dell'attività venatoria in deroga ai sensi dell'art. 9, paragrafo 1, lettera c), della direttiva n. 79/409/CEE;
4. utilizzo di munizionamento a pallini di piombo all'interno delle zone umide (vedi allegati), quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata, salmastra, nonché nel raggio di 150 metri dalle rive più esterne;
5. attuazione della pratica dello sparo al nido nello svolgimento dell'attività di controllo demografico delle popolazioni di corvidi. Il controllo demografico delle popolazioni di corvidi è comunque vietato nelle aree di presenza del lanario (*Falco biarmicus*);
6. effettuazione di ripopolamenti faunistici a scopo venatorio, ad eccezione di quelli con soggetti appartenenti a sole specie e popolazioni autoctone provenienti da allevamenti nazionali, o da zone di ripopolamento e cattura, o dai centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale insistenti sul medesimo territorio;
7. abbattimento di esemplari appartenenti alle specie moretta (*Aythya fuligula*);
8. svolgimento dell'attività di addestramento di cani da caccia prima del 1° settembre e dopo la chiusura della stagione venatoria. Sono fatte salve le zone di cui all'art.10, comma 8, lettera e), della legge n. 157/1992 sottoposte a procedura di valutazione positiva ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni;
9. costituzione di nuove zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per le gare cinofile, nonché ampliamento di quelle esistenti fatte salve quelle sottoposte a procedura di valutazione positiva ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modificazioni;
10. distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli.
11. accesso per animali da compagnia entro un raggio di 100 metri dalle colonie riproduttive delle seguenti specie di uccelli marini, durante i seguenti periodi di riproduzione e se non per scopo di studio e di ricerca scientifica espressamente autorizzati dall'ente gestore: uccello delle tempeste (*Hydrobates pelagicus*) 15 marzo-30 settembre; marangone dal ciuffo (*Phalacrocorax aristotelis*) 1 gennaio-1 maggio; falco della regina (*Falco eleonorae*) 15 giugno-30 ottobre; gabbiano corso (*Larus audouinii*) 15 aprile-15 luglio;
12. esercizio dell'attività venatoria in data antecedente al 1° ottobre, con l'eccezione della caccia agli ungulati nelle ZPS della Campania caratterizzate dalla presenza di corridoi di migrazione, valichi montani, isole e penisole rilevanti per la migrazione dei passeriformi e di altre specie ornitiche (vedi allegati).

Divieto di bruciatura delle stoppie

La bruciatura di paglia, sfalci, potature, nonché altro materiale agricolo o forestale naturale è vietato ai sensi della vigente normativa in materia ambientale. I trasgressori incorrono nelle previste sanzioni amministrative e penali.

Si richiama, inoltre, l'attenzione sul disposto di cui all'art. 11 della l. 353/2000 che inserisce nel Codice penale il seguente dispositivo: "art. 423 bis - (incendio boschivo) - chiunque cagioni un incendio su boschi, selve o foreste ovvero su vivai forestali destinati al rimboschimento, propri o altrui, è punito con la reclusione da quattro a dieci anni".

Indicazioni generali di tutela

Al fine di potenziare l'impegno "volontario" svolto dal cacciatore nella gestione sia faunistica che ambientale e di favorire la salvaguardia della biodiversità ed assicurare, nel tempo, il mantenimento degli habitat naturali si prevedono nel Calendario Venatorio 2024/2025 le seguenti prescrizioni:

- segnalazione di avvistamento di incendi boschivi;
- collaborazione, con gli enti preposti, ad attività di spegnimento e contenimento di incendi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- segnalazione di coltivazioni di Cannabis;
- segnalazione di dissesti idrogeologici e principi di frane;
- segnalazioni di sentieri e collaborazione per la loro manutenzione;
- collaborazione con gli Enti preposti ad attività di ricerca di persone smarrite.

Ulteriori divieti

È sempre vietato:

- cacciare catturare o detenere qualsiasi esemplare della fauna stanziale e migratoria che non sia compreso tra quelli espressamente indicati nel presente calendario, fatta eccezione per topi propriamente detti, arvicole, talpe e ratti;
- cacciare nelle bandite demaniali, nei parchi e riserve naturali, nelle zone di ripopolamento e cattura, nelle oasi di protezione naturale ed in tutte le altre aree naturali protette (vedi allegati);
- cacciare a meno di cinquecento metri dalla costa marina del continente, lungo le rotte di migrazione dell'avifauna;
- cacciare sui ***valichi montani*** interessati dalle rotte di migrazione dell'avifauna per una distanza di mille metri dagli stessi, di seguito indicati (vedi allegato):
  1. Sella di Conza
  2. Matese
  3. Monte Vico Alvano
  4. Valico di Chiunzi
- l'uso di fucili a ripetizione o semiautomatici con canna ad anima liscia che non abbiano adottato appositi dispositivi fissi per l'utilizzazione di non più di due colpi nel caricatore;
- l'uso di bocconi avvelenati;
- la caccia da appostamento, sotto qualsiasi forma, al beccaccino e la posta alla beccaccia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRELIEVO VENATORIO IN PREAPERTURA

L'anticipo dell'attività venatoria prima della terza domenica di settembre è consentito dalla legge 157/92 all'articolo 18 comma 2, il quale recita "*I termini di cui al comma 1 possono essere modificati per determinate specie in relazione alle situazioni ambientali delle diverse realtà territoriali. Le regioni autorizzano le modifiche previo parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica. I termini devono essere comunque contenuti tra il 1° settembre ed il 31 gennaio dell'anno nel rispetto dell'arco temporale massimo indicato al comma 1. L'autorizzazione regionale è condizionata alla preventiva predisposizione di adeguati piani faunistico-venatori. …*";

Il legislatore delega quindi, in maniera palese, alla autorità regionale, la possibilità di anticipo del calendario venatoria nel periodo che va dal 1° settembre alla terza domenica, condizionandola, al solo rispetto della pianificazione faunistica recitando testualmente "L'autorizzazione regionale è condizionata alla preventiva predisposizione di adeguati piani faunistico-venatori."

Va evidenziato come nelle innumerevoli revisioni effettuate del testo della legge 157, per intervenute esigenze sia di natura ambientale che di conservazione e di gestione, nessuna ha impattato su tale articolato del comma 2 dell'articolo 18, restando perciò sia la sua formulazione che la sua applicazione immutata.

Nel merito della pianificazione faunistica, la Regione Campania ha rinnovato i cinque Piani Faunistico Venatori Provinciali - PFVP, approvandoli in Consiglio Regionale in data 8.09.2023 e pubblicandoli sul BURC regionale al numero 67 del 18/09/2023.

Nella seduta tenutasi in data 8 settembre 2023, il Consiglio regionale della Campania ha approvato:

1. Delibera della Giunta regionale n. 453 del 26 luglio 2023, avente ad oggetto: "Adozione del Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Avellino 2019-2024";
2. Delibera della Giunta regionale n. 739 del 28 dicembre 2022, avente ad oggetto: "Adozione del Piano Faunistico Venatorio Provinciale della Provincia di Benevento per il periodo 2020-2025";
3. Delibera della Giunta regionale n. 740 del 28 dicembre 2022, avente ad oggetto: "Adozione del Piano Faunistico Venatorio Provinciale della Provincia di Caserta per il periodo 2021-2026";
4. Delibera della Giunta regionale n. 258 del 10 maggio 2023, avente ad oggetto: "Adozione del Piano Faunistico Venatorio Provinciale della Provincia di Napoli per il periodo 2019-2024 e revisione delle aree di caccia al cinghiale".
5. Delibera della Giunta regionale n. 259 del 10 maggio 2023, avente ad oggetto: "Adozione del Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Salerno 2021-2025".

Le Pianificazioni provinciali, sono state redatte in vigenza del PFVR e sulla base del documento di indirizzo e coordinamento dei piani faunistici provinciali di cui all'allegato 2 alla DGR n. 787 del 21.12.2012 di approvazione del PFVR 2012/2023, come disposto dall'articolo 10, comma 1, della L.R. 9.8.2012, n.26.

Il Piano Faunistico Venatorio Regionale - PFVR, elaborato in via definitiva, ed ai sensi del D. Lgs 152/2006, come modificato dal D. Lgs 4/2008 (in attuazione della Direttiva 2001/42/CE), ha chiuso, con esito positivo, in data 04.07.2024, la Procedura di Valutazione Ambientale Strategica VAS integrata con procedura VIncA, determinando la fase di avvio dell'adozione da parte della Giunta e la conseguenziale ratifica del Consiglio Regionale.

Valutato allora:

1. l'adeguatezza della pianificazione faunistica ad oggi vigente in Regione.
2. che per talune specie cacciabili, si possa considerare comunque l'apertura nella prima decade di settembre, compatibile con i Key concept, nella loro versione del 2021;
3. Il parere ISPRA, al presente calendario, che in maniera chiara definisce quelle specie per cui è possibile il prelievo nel mese di settembre.

La Regione Campania ritiene di poter consentire il ***regime di anticipo dell'apertura della caccia, condizionato, alla formula di caccia da aspetto (appostamento temporaneo)***, al fine di non arrecare disturbo, alle specie, indicate da ISPRA come prelevabili in settembre, quali:

Cornacchia grigia, Gazza, Ghiandaia, Colombaccio, nelle giornate del ***1-4-7-8-11 settembre 2024***.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPECIE PROTETTE TEMPORANEAMENTE

La caccia è vietata per l'intera annata venatoria alle seguenti specie a causa della diminuita consistenza faunistica delle rispettive popolazioni o di specie confondibili, e in considerazione delle scelte di politica venatoria e tutela ambientale consolidate nella Regione Campania: ***Capriolo (Capreolus capreolus), Cervo (Cervus elaphus), Daino (Dama dama), Combattente (Calidris Pugnax), Coturnice (Alectoris graeca), Moretta (Aythya fuligula), Moriglione (Aythya ferina), Pavoncella (Vanellus vanellus), Tortora (Streptopelia turtur).***

Nelle aree "Natura 2000", in aggiunta alle specie innanzi elencate è inoltre vietata, per l'intera annata venatoria, la caccia al ***Codone (Anas acuta)*** e al ***Porciglione (Rallus acquaticus.***

È vietata, inoltre, l'attività venatoria su specie non elencate nel successivo paragrafo anche se l'attività venatoria è prevista dagli elenchi della Legge 157/92 e della L.R. 26/2012 e s.m.i.

ESERCIZIO VENATORIO

L'esercizio venatorio è consentito per le specie e i periodi specificati di seguito:

- **nei giorni *1-4-7-8-11 settembre 2024* (nella sola forma di *appostamento temporaneo)* e dal *15 settembre 2024 al 16 gennaio 2025*:** Gazza (*Pica pica*) e Cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*).
- **nei giorni *1-4-7-8-11 settembre 2024* (nella sola forma di *appostamento temporaneo) e dal 15 settembre 2024 al 16 gennaio 2025***: Colombaccio (*Columba palumbus*).
- **nei giorni *1-4-7-8-11 settembre 2024* (nella sola forma di *appostamento temporaneo)* e dal *15 settembre 2024 al 16 gennaio 2025***: Ghiandaia (*Garrulus glandarius*).
- **dal *15 settembre 2024 al 30 dicembre 2024***: Merlo (*Turdus merula*).
- ***dal 15 settembre 2024 al 30 novembre 2024***: Quaglia (*Coturnix coturnix*).
- **dal *15 settembre 2024 al 20 gennaio 2025***: Canapiglia (*Mareca strepera*), Codone (*Anas acuta*), Germano reale (*Anas platyrhynchos*) e Marzaiola (*Spatula querquedula*).
- **dal *15 settembre 2024 al 30 gennaio 2025***: Alzavola (*Anas crecca*), Fischione (*Mareca penepole*), Folaga (*Fulica atra*), Gallinella d'acqua (*Gallinula chloropus*), Mestolone (*Spatula clypeata*), Porciglione (*Rallus acquaticus*).
- **dal *2 ottobre 2024 al 30 gennaio 2025***: Beccaccino (*Gallinago gallinago*), Frullino (*Lymnocryptes minimus*) ***esclusivamente in caccia vagante.*** Si sottolinea nuovamente che la caccia in gennaio, in forma vagante è consentita limitatamente a corsi d'acqua, canali, fossi, aree umide entro 50 metri di distanza da questi.
- **dal *2 ottobre al 30 novembre 2024*:** Coniglio selvatico (*Oryctolagus cuniculus*), Starna (*Perdix perdix*). Tali specie cacciabili esclusivamente sulla base dei piani di prelievo elaborati dagli A.T.C.,
- **dal *2 ottobre al 30 dicembre 2024***: Allodola (*Alauda arvensis*)***.***
- **dal *2 ottobre 2024 al 30 dicembre 2024***: Lepre comune (*Lepus europaeus).* Gli Uffici regionali competenti, congiuntamente agli ATC, potranno adottare, per tale specie, specifici criteri di prelievo
- **dal *15 settembre 2024 al 30 gennaio 2025***: Fagiano (*Phasianus colchicus*). ***Dal 1° dicembre 2024 al 30 gennaio 2025, la caccia è consentita solo in presenza di piani di prelievo elaborati dagli A.T.C.***
- **dal *2 ottobre 2024 al 20 gennaio 2025***: Tordo bottaccio, (*Turdus philomelos*e), Tordo sassello (*Turdus iliacus*) e Cesena (*Turdus pilaris*);
- **dal *2 ottobre 2024 al 30 gennaio 2025***: Beccaccia (*Scolopax rusticola*), con la limitazione dell'orario di caccia per tale specie dalle 7,30 alle 16,00.
- **dal *2 ottobre 2024 al 30 gennaio 2025***: Volpe (Vulpes vulpes). **Il prelievo, nell'arco temporale in cui è previsto, è consentito con e senza l'ausilio del cane da seguita ed anche in battuta**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **dal *3 ottobre 2024 al 30 gennaio 2025***: Cinghiale (*Sus scrofa*), in forma collettiva ed in battute specificatamente autorizzate e secondo il seguente calendario:

MESE	GIORNI	N. GIORNATE
OTTOBRE ***giovedì-sabato-domenica***	3, 5, 6, 10, 12, 13, 17, 19, 20, 24, 26, 27, 31	13
NOVEMBRE (*fino al 15 novembre*) ***giovedì-sabato-domenica***	2, 3, 7, 9, 10, 14	6
NOVEMBRE (*dal 16 novembre*) ***giovedì- domenica***	17, 21, 24, 28	4
DICEMBRE ***giovedì-domenica***	1,5, 8, 12, 15, 19, 22, 26, 29	9
GENNAIO ***giovedì-domenica***	2, 5, 9, 12, 16, 19, 23, 26, 30	9
	TOTALE GIORNATE	***41***

Formula singola "selezione" Il periodo previsto, per la caccia di selezione, va dal 1° gennaio al 31 dicembre, fatto salvo diverse disposizioni indicate dagli ATC e da specifici piani di contenimento. Le precedenti indicazioni sono coordinate con quanto stabilito al successivo paragrafo ***"Prelievo del Cinghiale indicazioni specifiche"*.**

LIMITAZIONI ALL'ESERCIZIO VENATORIO

Ai sensi dell'articolo 38, comma 1, lettera a) della L. R. 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i., gli Uffici competenti "*regolamentano il prelievo venatorio, nel rispetto della forma e dei tempi di caccia previsti dalla legge, in rapporto alla consistenza delle popolazioni di specie stanziali accertata tramite censimenti effettuati d'intesa con i Comitati di Gestione*" e possono pertanto modificare in tal senso il prelievo venatorio per le specie stanziali oggetto di caccia ai sensi del presente calendario, con proprio motivato provvedimento, da sottoporre ai pareri ed alle valutazioni previste dalla legge, e da pubblicare e divulgare come il presente calendario venatorio.

Nel caso di annata particolarmente ***siccitosa*** tale da determinare concentrazioni anormalmente elevate di soggetti sulle poche zone allagate, che possono rendere gli stessi particolarmente vulnerabili, l'inizio della caccia agli acquatici potrà essere posticipato con provvedimento regionale. Per il periodo dal 20 gennaio al 30 gennaio è vietato collocare gli appostamenti a meno di cinquecento metri dalle zone umide frequentate da uccelli acquatici o dalle pareti rocciose, o parzialmente rocciose.

In presenza di ***eventi climatici sfavorevoli*** per la beccaccia (*Scolopax rusticola*), come suggerito dal Piano di gestione europeo (*azione prioritaria*), quali nevicate in periodo di svernamento e/o periodi di gelo protratti per più giorni, *gli Uffici competenti dovranno disporre l'immediata sospensione del prelievo di tale specie nelle aree interessate, e pubblicizzare tale interdizione con la massima tempestività*.

ESERCIZIO VENATORIO NELLE AREE "NATURA 2000"

I **periodi di caccia** e le **specie cacciabili** nelle aree pSIC, SIC e ZPS sono i seguenti:

- ***dal 2 al 30 novembre 2024***: Quaglia;
- ***dal 2 ottobre al 30 novembre 2024***: Starna (solo se è presente nei piani di prelievo annuali proposti dagli ATC), Coniglio selvatico;
- ***dal 2 ottobre al 29 dicembre 2024***: Merlo, Allodola, Beccaccia, Volpe e Lepre (per tale specie la caccia è interdetta se è documentata la presenza di lepre italica);
- ***dal 3 ottobre 2024 al 30 gennaio 2025***: Cinghiale;
- ***dal 2 ottobre 2024 al 30 gennaio 2025***: Fagiano (per tale specie la caccia dal 1° dicembre 2024 al 30 gennaio 2025 è consentita solo in presenza di un piano di prelievo annuale dell'A.T.C.);
- ***dal 2 ottobre 2024 al 9 gennaio 2025***: Cesena, Tordo bottaccio, Tordo sassello;
- ***dal 2 ottobre 2024 al 19 gennaio 2025***: Germano reale, Canapiglia, Fischione, Mestolone, Alzavola, Marzaiola, Folaga, Gallinella d'acqua, Beccaccino esclusivamente in caccia vagante e Frullino esclusivamente in caccia vagante. La caccia in gennaio, in forma vagante è consentita limitatamente a corsi d'acqua, canali, fossi, aree umide entro 50 metri di distanza da questi.
- ***dal 2 ottobre 2024 al 30 gennaio 2025***: Ghiandaia;
- ***dal 2 ottobre 2024 al 30 gennaio 2025*** (in applicazione dell'art.18 comma 2 della L. 157/1992): Colombaccio (per questa specie dal 9 gennaio al 30 gennaio 2025 solo caccia da appostamento e carniere massimo giornaliero di cinque capi), Gazza e Cornacchia grigia (per queste tre specie dal 9 gennaio al 30 gennaio 2025, solo caccia da appostamento).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Divieti specifici aree pSIC, SIC e ZPS:

- Al fine di limitare il disturbo arrecato dall'esercizio venatorio alle specie di avifauna tutelate, nelle *Zone di protezione speciale (ZPS)* la caccia è consentita **solo dalle ore *7:00 alle 12:00*,** con l'eccezione della caccia al cinghiale, ove insistono aree di caccia specifica in battuta;
- ***Dall'ultima decade di gennaio*** *e fino al 30 gennaio* è vietato collocare gli ***appostamenti a meno di cinquecento metri dalle zone umide*** frequentate da uccelli acquatici o dalle pareti rocciose, o parzialmente rocciose;
- In caso di attuazione di piani di controllo per i corvidi ***è sempre e comunque vietato lo sparo al nido***, nei luoghi dove è possibile la presenza di Lodolaio (*Falco subbuteo*) e Gufo (*Asio otus*).

Ulteriori indicazioni nel paragrafo "**Divieti in Aree Natura 2000",** *in caso di discordanza prevale l'indicazione più restrittiva***.**

GIORNATE DI CACCIA

Ciascun cacciatore non potrà effettuare più di **tre giornate di caccia a settimana,** incluse le giornate effettuate nelle Aziende - Faunistico – Venatorie, in quelle Agrituristico – venatorie ed in altre regioni.
Non è consentito cacciare il martedì ed il venerdì in tutto il territorio regionale~~.~~

ORARIO DI CACCIA

L'attività venatoria può essere esercitata ***da un'ora prima del sorgere del sole fino al tramonto***, ai sensi del 2 comma dell'art. 24 della L. R. 26/2012 e s.m.i., tenendo conto dell'ora legale nel periodo di vigenza. Non costituisce esercizio venatorio la presenza sul posto di caccia o lo spostamento da o per il posto di caccia, prima o dopo l'orario consentito, purché l'arma sia scarica e riposta nella custodia.
L'attività venatoria su Beccaccia (*Scolopax rusticola*) potrà essere esercitata solo dalle ore 7:30 alle ore 16:00.
Tali norme non si intendono applicabili alla caccia di selezione del cinghiale, per i cui orari si rimanda a quanto stabilito al successivo paragrafo ***"Prelievo del Cinghiale indicazioni specifiche".***

DISPOSIZIONI LIMITATIVE DELL'ATTIVITA' VENATORIA PER I CACCIATORI EXTRAREGIONALI

I cacciatori non residenti, autorizzati ad esercitare attività venatoria in A.T.C. della Campania, devono osservare le limitazioni previste per i cacciatori residenti in Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella di prelievo specie migratorie 2024-2025

SPECIE	FAMIGLIA	Settembre		Ottobre			Novembre			Dicembre			Gennaio		
		I	II	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III
Germano reale	Anatidae		**15-set**											**20-gen**	
Canapiglia			**15-set**											**20-gen**	
Fischione			**15-set**												**30-gen**
Codone			**15-set**											**20-gen**	
Mestolone			**15-set**												**30-gen**
Alzavola			**15-set**												**30-gen**
Marzaiola			**15-set**											**20-gen**	
Folaga	Rallidae		**15-set**												**30-gen**
Gallinella d'acqua			**15-set**												**30-gen**
Porciglione			**15-set**												**30-gen**
Tordo bottaccio	Turdidae			**2-ott**										**20-gen**	
Tordo sassello				**2-ott**										**20-gen**	
Cesena				**2-ott**										**20-gen**	
Merlo (dal 15 sett al 30 sett soltanto da appostamento)			**15-set**									**30-dic**			
Allodola	Alaudidae			**2-ott**								**30-dic**			
Quaglia	Phasianidae		**15-set**						**30-nov**						
Beccaccia *(limitazione dell'orario di caccia dalle 7,30 alle 16,00 e di carniere)*	Scolopacidae			**2-ott**											**30-gen**
Beccaccino *(esclusivamente in caccia vagante)*				**2-ott**											**30-gen**
Frullino *(esclusivamente in caccia vagante)*				**2-ott**											**30-gen**
Colombaccio	Columbidae	**1-4-7-8 set**	**11-set 15-set**											**16-gen**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella di prelievo specie stanziali 2024-2025

SPECIE	FAMIGLIA	Settembre		Ottobre			Novembre			Dicembre			Gennaio			Febbraio
		I	II	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I
Ghiandaia (*fino al 30 sett e per tutto il mese di gennaio soltanto da appostamento*)	Corvidae	**1-4-7-8 sett**	**11-set 15-set**											**16-gen**		
Gazza (*fino al 30 sett e per il mese di gennaio soltanto da appostamento*)		**1-4-7-8 sett**	**11-set 15-set**											**16-gen**		
Cornacchia grigia (*fino al 30 sett e per il mese di gennaio soltanto da appostamento*)		**1-4-7-8 sett**	**11-set 15-set**											**16-gen**		
Fagiano (*dal 1 dic al 30 gen solo in presenza di piani di prelievo elaborati dagli ATC)*	Phasianidae		**15-sett**												**30-gen**	
Starna (*solo in presenza di piani di prelievo elaborati dagli ATC)*				**2-ott**					**30-nov**							
Volpe	Canidae			**2-ott**											**30-gen**	
Coniglio selvatico (*solo in presenza di piani di prelievo elaborati dagli ATC)*	Leporidae			**2-ott**					**30-nov**							
Lepre comune				**2-ott**								**30-dic**				
Cinghiale	Suidae			**3-ott**											**30-gen**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella di prelievo specie migratorie 2024-2025 nelle aree NATURA 2000 (pSIC-SIC-ZPS)

SPECIE	FAMIGLIA	Ottobre			Novembre			Dicembre			Gennaio		
		I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III
Germano reale	Anatidae	**2-ott**										**19-gen**	
Canapiglia		**2-ott**										**19-gen**	
Fischione		**2-ott**										**19-gen**	
Codone		**Caccia non consentita**											
Mestolone		**2-ott**										**19-gen**	
Alzavola		**2-ott**										**19-gen**	
Marzaiola		**2-ott**										**19-gen**	
Folaga	Rallidae	**2-ott**										**19-gen**	
Gallinella d'acqua		**2-ott**										**19-gen**	
Porciglione		**Caccia non consentita**											
Tordo bottaccio	Turdidae	**2-ott**									**9-gen**		
Tordo sassello		**2-ott**									**9-gen**		
Cesena		**2-ott**									**9-gen**		
Merlo		**2-ott**								**29-dic**			
Allodola	Alaudidae	**2-ott**								**29-dic**			
Quaglia	Phasianidae	**2-ott**					**30-nov**						
Beccaccia *(con la limitazione dell'orario di caccia per tale specie dalle 7,30 alle 16,00 e di carniere)*	Scolopacidae	**2-ott**								**29-dic**			
Beccaccino *(esclusivamente in caccia vagante)*		**2-ott**										**19-gen**	
Frullino *(esclusivamente in caccia vagante)*		**2-ott**										**19-gen**	
Colombaccio	Columbidae	**2-ott**											**30-gen**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella di prelievo specie stanziali 2023-2024 nelle aree NATURA 2000 (pSIC-SIC-ZPS)

SPECIE	FAMIGLIA	Ottobre			Novembre			Dicembre			Gennaio		
		I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III
Ghiandaia	Corvidae	**2-ott**											**30-gen**
Gazza (*dal 1 gennaio soltanto da appostamento*)		**2-ott**											**30-gen**
Cornacchia grigia (*dal 1 gennaio soltanto da appostamento*)		**2-ott**											**30-gen**
Fagiano (*dal 1 dic solo in presenza di piani di prelievo elaborati dagli ATC)*	Phasianidae	**2-ott**											**30-gen**
Starna (*solo in presenza di piani di prelievo elaborati dagli ATC)*		**2-ott**					**30-nov**						
Volpe	Canidae	**2-ott**								**29-dic**			
Coniglio (*solo in presenza di piani di prelievo elaborati dagli ATC)*	Leporidae	**2-ott**					**30-nov**						
Lepre comune (*La caccia è interdetta se documentata la presenza di lepre italica)*		**2-ott**								**29-dic**			
Cinghiale	Suidae	**3-ott**											**30-gen**

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA CARNIERE SPECIE MIGRATORIE 2024-2025

SPECIE	FAMIGLIA	GIORNALIERO nel mese di SETTEMBRE	GIORNALIERO dal 1 OTTOBRE al 31DICEMBRE	GIORNALIERO nel mese di GENNAIO	GIORNALIERO COMPLESSIVO	STAGIONALE
Germano reale	Anatidae	**5**	**10**	**5**	**dal 2 OTTOBRE al 30 DICEMBRE massimo 20 capi complessivamente** **nel mese di SETTEMBRE e GENNAIO massimo 10 capi complessivamente**	
Canapiglia		**5**	**10**	**5**		
Fischione		**5**	**10**	**5**		
Codone		**1**	**3**	**1**		**15**
Mestolone		**5**	**10**	**5**		
Alzavola		**5**	**10**	**5**		
Marzaiola		**5**	**10**	**5**		
Folaga	Rallidae	**5**	**10**	**5**		
Gallinella d'acqua		**5**	**10**	**5**		
Porciglione		**5**	**3**	**5**		**15**
Tordo bottaccio	Turdidae	**-**	**15**	**5**		
Tordo sassello		**-**	**15**	**5**		
Cesena		**-**	**15**	**5**		
Merlo		**5**	**15**	**-**		
Allodola	Alaudidae	**-**	**5**	**-**		**25**
Quaglia	Phasianidae	**5**	**5**	**-**		**25**
Beccaccia	Scolopacidae	**-**	**3**	**1**		**20**
Beccaccino		**-**	**10**	**5**		
Frullino		**-**	**10**	**5**		
Colombaccio	Columbidae	**5**	**10**	**5**		

TABELLA CARNIERE SPECIE STANZIALI 2024-2025

SPECIE	FAMIGLIA	GIORNALIERO PER SPECIE	GIORNALIERO COMPLESSIVO	STAGIONALE
Ghiandaia	Corvidae	20		
Gazza		20		
Cornacchia grigia		20		
Fagiano (*dal 1 dic al 30 gen solo in presenza di piani di prelievo elaborati dagli ATC)*	Phasianidae	2 (o come indicato da Uffici competenti)	massimo 2 capi complessivamente	come indicato nel Piano di prelievo
Starna (*solo in presenza di piani di prelievo elaborati dagli ATC)*		1 (o come indicato da Uffici competenti)		5 (o come indicato da Uffici competenti)
Volpe	Canidae	1 (o come indicato da Uffici competenti)		come indicato da Uffici competenti
Coniglio selvatico	Leporidae	1 (o come indicato da Uffici competenti)		5 (o come indicato da Uffici competenti)
Lepre comune		1 (o come indicato da Uffici competenti)		10 (o come indicato da Uffici competenti)
Cinghiale	Suidae	Senza limitazione		come indicato da Uffici competenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA CARNIERE SPECIE MIGRATORIE 2024-2025 NELLE AREE NATURA 2000 (PSIC-SIC-ZPS)

SPECIE	FAMIGLIA	GIORNALIERO dal 1 OTTOBRE al 31 DICEMBRE	GIORNALIERO nel mese di GENNAIO	GIORNALIERO COMPLESSIVO	STAGIONALE
Germano reale	Anatidae	**10**	**5**	**dal 2 OTTOBRE al 30 DICEMBRE massimo 20 capi complessivamente** **nel mese di GENNAIO massimo 10 capi complessivamente**	
Canapiglia		**10**	**5**		
Fischione		**10**	**5**		
Mestolone		**10**	**5**		
Alzavola		**10**	**5**		
Marzaiola		**10**	**5**		
Folaga	Rallidae	**10**	**5**		
Gallinella d'acqua		**10**	**5**		
Tordo bottaccio	Turdidae	**15**	**5**		
Tordo sassello		**15**	**5**		
Cesena		**15**	**5**		
Merlo		**15**	**-**		
Allodola	Alaudidae	**5**	**-**		**25**
Quaglia	Phasianidae	**5**	**-**		**25**
Beccaccia	Scolopacidae	**3**	**1**		**20**
Beccaccino		**10**	**5**		
Frullino		**10**	**5**		
Colombaccio	Columbidae	**10**	**5**		

TABELLA CARNIERE SPECIE STANZIALI 2024-2025 NELLE AREE NATURA 2000 (PSIC-SIC-ZPS)

SPECIE	FAMIGLIA	GIORNALIERO PER SPECIE	GIORNALIERO COMPLESSIVO	STAGIONALE
Ghiandaia	Corvidae	15		
Gazza		15		
Cornacchia grigia		15		
Fagiano (*dal 1 dic al 30 gen solo in presenza di piani di prelievo elaborati dagli ATC)*	Phasianidae	2 (o come indicato da Uffici competenti)	massimo 2 capi complessivamente	Come indicato nel Piano di prelievo
Starna (*solo in presenza di piani di prelievo elaborati dagli ATC)*		1 (o come indicato da Uffici competenti)		5 (o come indicato da Uffici competenti)
Volpe	Canidae	1 (o come indicato da Uffici competenti)		come indicato da Uffici competenti
Coniglio selvatico	Leporidae	1 (o come indicato da Uffici competenti)		5 (o come indicato da Uffici competenti)
Lepre comune		1 (o come indicato da Uffici competenti)		10 (o come indicato da Uffici competenti)
Cinghiale	Suidae	Senza limitazioni		come indicato da Uffici competenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prelievo del Cinghiale indicazioni specifiche

Il prelievo del cinghiale è organizzato in forma collettiva e singola. Il presente calendario, pur considerando la forma di prelievo collettiva in "battuta" come quella attualmente più praticata per il cinghiale in Campania, dispone anche le norme per la caccia di selezione e la girata.

FORMA COLLETTIVA - Disposizioni generali per le "Battute"
Le battute di caccia al cinghiale sono disciplinate in apposito regolamento regionale che individua le procedure di formazione delle squadre, la ripartizione del territorio in aree vocate e le modalità di assegnazione delle stesse, nel periodo stabilito da questo calendario***.***
In assenza di Regolamento, gli Uffici regionali territorialmente competenti procedono ad autorizzare battute di caccia al cinghiale, previa elaborazione di apposito Disciplinare di caccia al cinghiale. La U.O.D. 500719 Caccia, pesca e acquacoltura della Regione Campania renderà noto, tempi e scadenze per la redazione, da parte degli Uffici regionali territorialmente competenti, del Disciplinare per l'affidamento delle aree vocate alle squadre.
Le autorizzazioni devono riportare date, località e squadre autorizzate. ***Le autorizzazioni di affidamento delle aree vocate alle squadre dovranno essere rilasciate inderogabilmente entro il 16 settembre 2024***.
L'Ufficio competente all'autorizzazione delle squadre, dovrà verificare che sulle pagine del tesserino venatorio dei componenti della squadra da autorizzare alla battuta, sia riportata la dicitura "RICHIESTA CACCIA AL CINGHIALE". La richiesta dell'opzione a tale specificità avverrà da parte del cacciatore tramite accesso autenticato al sistema "campaniacaccia.it", che consentirà il rilascio del relativo tesserino con la predetta annotazione.
Gli Uffici regionali territorialmente competenti (ex STP) provvederanno alla definizione delle aree destinate alle battute per la specie cinghiale, ciascuno secondo le proprie esigenze, nell'ambito delle disposizioni di cui al DDR n. 173 del 28.03.2022 "Disciplinare per l'identificazione, la definizione e la rideterminazione delle aree vocate, di controllo e non vocate alla specie cinghiale (Sus scrofa) in Regione Campania", in linea con quanto previsto all'art.38, comma 1, lett. a) della L.r. 26/2012 e s.m.i.
L'attività venatoria sul cinghiale sarà effettuata utilizzando preferibilmente munizioni atossiche.
Le aziende faunistico venatorie, entro l'inizio della stagione, possono proporre agli Uffici competenti per territorio la modifica, per tutto il periodo, dei giorni settimanali stabiliti per la caccia al cinghiale. La decisione deve essere comunicata obbligatoriamente anche all'U.O.D. 500719 Caccia, pesca e acquacoltura della Regione Campania, al Comando Carabinieri Forestale competente per territorio. Tali modifiche devono obbligatoriamente essere applicate anche per le eventuali battute di caccia alla volpe. I componenti delle squadre di caccia al cinghiale delle Aziende faunistico venatorie, fermo restando i limiti previsti alle giornate di caccia dalla vigente Legge n. 157/92, possono far parte anche di eventuali altre squadre al di fuori dei confini dell'Azienda Faunistica (Aziende Private).

Prescrizioni per le "battute"

- Non è permesso ai cacciatori iscritti nelle squadre per la caccia al cinghiale esercitare altri tipi di caccia nelle giornate delle battute autorizzate.
- Non è permesso portare cartucce con munizione spezzata di qualsiasi tipo nel corso delle battute di caccia al cinghiale.
- ***Allo scopo di tutelare la propria e l'altrui incolumità, durante tutte le fasi della "battuta" è fatto obbligo che tutti i cacciatori coinvolti, indossino un capo di abbigliamento ad elevata visibilità - (gilet, casacca, pettorina, giacconi, ecc.).*** Tale obbligo si estende a tutti coloro che, durante la stagione venatoria al cinghiale in corso, si apprestano ad effettuare attività ludico-sportive e ricreative (cercatori di funghi, cercatori di tartufi, ecc.) all'interno di aree ove sia consentita l'attività venatoria.

Disposizioni generali per la "Girata"
Gli ATC ***entro il 10 agosto***, valutata l'esigenza di definire all'interno del proprio territorio aree di "girata", trasferiscono un proprio disciplinare per la formula di caccia in girata alle UOD competenti. Il disciplinare individua le aree di girata e ne regolamentano l'uso e l'assegnazione, preferendo nell'assegnazione il principio della residenza nell'area dei cacciatori coinvolti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le UOD acquisiscono le domande di costituzione di gruppi di girata, in analogia ai tempi e modalità adottate per le squadre.
Per i cacciatori che praticano la caccia in girata l'Ufficio competente all'autorizzazione delle squadre, dovrà verificare che il **tesserino venatorio dei componenti della squadra da autorizzare**, riporti l'opzione "**CACCIA AL CINGHIALE**".
Nelle Aziende Faunistico Venatorie ed Agrituristico Venatorie si potrà praticare la Girata.

FORMA SINGOLA - Disposizioni generali per la "selezione"
Il Piano di caccia di selezione approvato dalla Regione Campania con DDR n. 1 del 12/01/2022 è stato integrato con le misure urgenti di prevenzione e contenimento della PSA contemplate nel Decreto Legge 17/02/2022 n. 9, convertito in legge il 7/04/22 n.29, dal PRIU (Piano Regionale di Interventi Urgenti) approvato con DGR n. 351 del 7/07/2022 e dal Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali in Regione Campania in applicazione del PRIU Campania approvato con DGR n. 84 del 22/02/2024 ed al fine non solo di massimizzare il prelievo selettivo programmato per la riduzione degli impatti causati dalla specie alle attività antropiche e/o sulla biodiversità nel territorio regionale, ma anche per aumentare l'efficacia degli interventi previsti dal Piano di sorveglianza e prevenzione in Italia della PSA.
Per caccia di selezione ai sensi dell'art. 18 della Legge 157/1992, nonché dell'articolo 11quaterdecies, comma 5, della legge 2 dicembre 2005, n. 248 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203…" le Regioni possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi di età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157."
Cacciatori ammessi alla caccia di selezione
La caccia di selezione è praticabile dai cacciatori abilitati ed iscritti secondo quanto disposto dal **DDR n. 19 del 18.01.2017** ***"Disciplinare regionale per cacciatori di ungulati con metodi selettivi - con allegato".***
Armi consentite
La Caccia di selezione al cinghiale con metodi selettivi sarà attuata con l'ausilio di arma a canna rigata di calibro non inferiore a 7 millimetri con bossolo a vuoto di altezza non inferiore a millimetri 40, dotata di ottica di mira.
Periodo
Il periodo previsto, per la caccia di selezione, dal ***1° gennaio al 31 dicembre***, fatto salvo diverse disposizioni indicate dagli ATC e da specifici piani di contenimento
Orari e luoghi di esercizio
La caccia di selezione può essere esercitata ***da tre ore prima*** del sorgere del sole fino ***a tre ore dopo*** il tramonto e sarà condotta esclusivamente nei punti fissi definiti, all'interno dei "*Quadranti di Selezione"* e dal personale individuato dalla normativa vigente.

Disposizioni aggiuntive
Al fine dell'attività di selezione e possibile:
1. l'utilizzo di strumenti per coadiuvare la visione notturna (fari, visori e termografia a infrarossi) nota Parere ISPRA n. 69489 del 30/12/2021; nota ISPRA CEREP del 5/04/2022; nota DGSAF del 21/04/2021 (*Gestione del cinghiale e peste suina africana elementi essenziali per la redazione di un piano di gestione*);
2. l'utilizzo di foraggiamento attrattivo, secondo le modalità indicate dalla nota dell'ISPRA (prot. l1687/T - A23-T-A25 del 16/02/2016), che:
   - dovrà essere effettuato con mais o altresì escludendo scarti di alimentari ed altri rifiuti;
   - non potrà essere superiore a 2 punti per km2 e ad un punto per cacciatore;
   - la quantità di foraggio da utilizzare in ogni sito è fissata in 1 kg di mais da granella per giorno;
   - dovrà essere prontamente sospeso in concomitanza con la fine dell'intervento. del completamento del piano di prelievo autorizzato.

Nel caso di disturbo arrecato, da terzi, ai cacciatori in attività di selezione o di controllo del cinghiale, questo sarà considerato come interruzione di servizio pubblico o di un servizio di pubblica utilità, da contravvenzionare con l'applicazione dell'articolo 340 CP.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso il disturbo sia arrecato da cacciatori, gli stessi saranno sospesi dall'ATC per un periodo non inferiore a due anni.

Norme sanitarie per le "battute"
Il capo squadra deve adottare le necessarie cautele sanitarie dopo l'abbattimento del cinghiale, nel rispetto delle prescrizioni di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 351 del 07/07/2022 - Approvazione del piano di sorveglianza e prevenzione della Peste Suina Africana e al Decreto Dirigenziale del "*Piano di gestione e monitoraggio ai fini epidemiologici della fauna selvatica in Regione Campania*".
Ogni squadra ha l'obbligo di effettuare il 100% di campioni sui capi abbattuti per l'annata venatoria 2024/2025 ed il cacciatore che ha eseguito l'abbattimento deve annotare sul proprio tesserino ogni singolo cinghiale abbattuto. L'annotazione dei capi deve essere effettuata dopo l'abbattimento ed il recupero del cinghiale. La mancata osservanza di tale obbligo è causa di valutazione di esclusione per la successiva annata venatoria, per i componenti/responsabili risultati inadempienti.
In conformità con le finalità proprie delle succitate previsioni, le squadre provvedono alle attività di seguito dettagliate:

- Il capo squadra o un suo delegato è tenuto al ritiro, alla corretta compilazione in ogni sua parte ed alla restituzione agli uffici competenti del registro di caccia al cinghiale in braccata. Tali registri sono consegnati dall'ufficio regionale di competenza a partire dal 1° al 26 settembre 2024 e vanno restituiti dal 15 febbraio al 28 febbraio 2025, nei tempi indicati dall'ufficio. **La mancata o palese errata compilazione comporterà l'esclusione della squadra dall'assegnazione delle zone di caccia per la stagione venatoria successiva;**
- Al conferimento dei campioni secondo le modalità previste dal Piano di monitoraggio sanitario e utilizzando il modulo apposito allegato allo stesso. I campioni vanno consegnati al Servizio Veterinario competente per territorio, alle sezioni provinciali distaccate dell'Istituto Zooprofilattico del Mezzogiorno oppure tramite borsisti CRIUV appositamente dedicati che provvederanno alla consegna dei campioni presso le sezioni dell'IZSM.
- ***Per garantire l'ossequio delle prescrizioni sopra riportate, ogni squadra di caccia al cinghiale deve avere al proprio interno almeno una persona formata "c. d. cacciatore formato", così come previsto dalla Normativa vigente, Reg. (CE) 853/2004.***

Controllo delle popolazioni di cinghiali
L'ampia distribuzione del cinghiale sul territorio regionale fa sì che occorra una forte azione di controllo, anche nelle aree precluse alla caccia.
E' fatto obbligo, agli Enti gestori delle aree protette e agli A.T.C., di concerto con gli Uffici regionali territoriali competenti, in base al disciplinare che definisce i *"Criteri per la prevenzione ed il contenimento dei danni da cinghiale"* approvato con D.G.R. n. 519 del 9/12/2013, al Piano di Gestione e Controllo del Cinghiale in Campania approvato con D.G.R. n. 521 del 23/11/2021 ed e dall'approvazione del PRIU (Piano Regionale di Interventi Urgenti) approvato con D.G.R. n. 351 del 7/07/2022, sostituito dal l Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali in Regione Campania in applicazione del PRIU Campania approvato con D.G.R. n. 84 del 22/02/2024, ***di elaborare i programmi di prevenzione e controllo della specie cinghiale per le aree Parco Regionali, Zone di Ripopolamento e Cattura e nelle Oasi di Protezione,*** dove si registrano i maggiori danni da parte di tale specie, ai sensi dell'articolo 18, comma 2 della L. R. 26/2012 e s.m.i.. ***entro 45 giorni dalla pubblicazione del presente calendario.***
Vendita e consumo carne per uso umano
Nel caso in cui la selvaggina abbattuta venga commercializzata per consumo umano, in applicazione di quanto definito nel Regolamento (CE) n. 853/2004 e successive modifiche del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, (sezione IV, capitolo II) che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale, del Regolamento (CE) 852/2004 che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano, del Regolamento (CE) N. 2075/2005 della Commissione del 5 dicembre 2005 (Allegato IV, Cap II) e delle Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica approvate con D.D.R. Regione Campania n. 190 del 3/04/2023, ***è necessario il rigoroso rispetto delle prescrizioni contenute nelle norme succitate.***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prevenzione Peste Suina Africana - PSA

Per rafforzare le misure di biosicurezza durante l'attività venatoria, ai fini della prevenzione della *Peste Suina Africana*, così come previsto con D.G.R. n. 255 del 16/05/2020 allegato D (Criteri biosicurezza caccia) e con D.G.R. n. 351 del 07/07/2022 allegato D (Criteri biosicurezza caccia):

1. **le aree di caccia devono essere assegnate, in modo fisso per l'intera annata alle singole squadre, in modo tale che ogni squadra sia legata ad un determinato territorio ed in caso di abbattimento la carcassa non dovrà essere trasportata su lunghe distanze;**
2. È fortemente consigliato che gli AA.TT.CC. stipulino con proprie risorse idonee convenzioni con le aziende autorizzate secondo la normativa vigente [Reg. (CE) 1069/2009 artt.23 e 24] al ritiro degli scarti di macellazione dei cinghiali abbattuti durante l'attività venatoria, la selezione ed il controllo della specie, per garantire la prevenzione della Peste Suina Africa, visto che in Campania è già attivo un focolaio di PSA nella provincia di Salerno. I punti di raccolta saranno individuati dalle singole squadre di caccia al cinghiale. Gli stessi punti potranno essere utilizzati dai selettori e dalle squadre di girata.
3. ogni squadra è obbligata a stipulare un contratto di smaltimento degli scarti di macellazione, ivi compresi pelle e visceri con stabilimenti autorizzati secondo la normativa vigente (Reg. (CE) 1069/2009 artt. 23 e 24), pena il divieto di caccia per l'intera annata venatoria anche per la girata e la selezione.

Nel corso dell'intera annata vanno rispettate le norme sanitarie e di biosicurezza citate nelle seguenti disposizioni:

1. Ordinanza 10 maggio 2024 del Commissario straordinario alla Peste suina africana n. 2, concernente "Misure di controllo ed eradicazione della peste suina africana (Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 112 del 15/05/2024);
2. Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (Sus scrofa) e Azioni Strategiche per l'Elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle Zone di Restrizione da Peste Suina Africana (PSA), approvato dalla Conferenza Stato Regioni e Province Autonome e trasmesso con nota 0001329 del 18.10.2023 CSPSA-MDS-P, dove il Commissario per la Peste Suina Africana ha inteso dare precise indicazioni alle regioni per la predisposizione di piani che fossero calzati sui contesti e le diversificate realtà dei territori indenni da PSA;
3. Decreto 13 giugno 2023 Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica relativo all'adozione del Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica;
4. Piano di Eradicazione della Peste Suina Africana nelle Zone di Restrizione in Regione Campania;
5. Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali in Regione Campania in applicazione del PRIU Campania approvato con DGR n. 84 del 22/02/2024.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attuazione Piani di Gestione

La Regione Campania sta ottemperando agli obblighi previsti dai Piani di Gestione attualmente in essere al fine di dare piena applicazione a quanto previsto dalla Direttiva Uccelli 2009/147/CE e dalla Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per le specie in cattivo stato di conservazione, che ha come scopo "*la conservazione delle popolazioni italiane nidificanti e la creazione di condizioni ambientali favorevoli per i contingenti migratori che attraversano il Paese garantendo che non subiscano un impatto che ne aggravi lo stato di conservazione"*.

Per conseguire ciò è prevista la realizzazione di tre azioni principali:

1. Miglioramento dell'habitat delle specie negli agro-ecosistemi, per ridurre i fattori limitanti e le minacce per le popolazioni nidificanti, migratrici e svernanti in Italia.
2. Sostenibilità del prelievo venatorio (monitoraggio, analisi dei carnieri, pianificazione dei prelievi, vigilanza in materia ambientale e venatoria).
3. Approfondimento delle conoscenze disponibili per il territorio su fattori chiave della biologia delle specie (distribuzione, abbondanza, parametri riproduttivi, successo di nidificazione, impatto di predatori).

In particolare, la Regione Campania ha avviato un'attività di monitoraggio del territorio, il controllo dei dati metereologici, attraverso l'utilizzo della rete del *Centro Agrometereologico Regionale* - C.R.A., come descritto nel capitolo Miglioramento ambientale.

I continui monitoraggi espletati, mirano anche a rilevare, periodicamente e in concomitanza con l'apertura della stagione venatoria, i dati climatici necessari per una puntuale valutazione del verificarsi di problemi di approvvigionamento idrico alla fauna selvatica, sia stanziale che migratoria presente sul territorio.

In caso di eventi ambientali particolarmente avversi per la fauna, seguendo il principio di precauzione, è prevista l'immediata assunzione di provvedimenti limitativi eccezionali dell'attività venatoria atti a evitare che popolazioni poste in condizioni di particolare vulnerabilità possano subire ulteriori danni.

Sono state, altresì, adottate varie azioni ambientali volte al miglioramento degli habitat delle specie, come descritto nel capitolo Miglioramenti ambientali ai fini faunistici, intervenendo su ***154.804 ettari*** per proteggere la fauna selvatica e promuovere la sostenibilità ambientale negli agro-ecosistemi.

Relativamente al controllo della pressione venatoria, la Regione Campania utilizza un sistema telematico regionale "*campaniacaccia*", che fornisce la totalità delle informazioni, tra cui anche i dati in forma aggregati dei prelievi venatori.

I dati monitorati dai tesserini venatori, hanno consentito il rispetto dell'obbligo di vincolare al monitoraggio ed ai censimenti sia la programmazione venatoria che l'elaborazione del calendario venatorio. I dati in questione, sono stati regolarmente inviati, nei tempi previsti, al MASAF al MASE e all'ISPRA al fine di ottemperare alle disposizioni previste alla lettera d) dell'Allegato V alla direttiva 2009/147/CE recepite con il Decreto interministeriale 6 novembre 2012 (pubblicato nella G.U. n. 277 del 27.11.2012) adottato dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dal Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali.

Al fine di ottenere dati degli abbattimenti in tempo reale è prevista per l'annata venatoria 2024-2025 l'adozione del tesserino digitale, rilasciato in via sperimentale nella stagione venatoria 2023-2024. Tale attività di monitoraggio in tempo reale delle specie abbattute avrà effetti importanti sulla pianificazione delle attività venatorie future.

L'adozione del tesserino digitale consente la caccia anche alle specie sottoposte a limitazione del prelievo con regime di monitoraggio in tempo reale degli abbattimenti effettuati.

Al fine di dare attuazione al Piano di Azione per il contrasto degli illeciti contro gli uccelli selvatici, la Regione Campania ha stipulato una apposita Convenzione con il Comando Carabinieri Forestali della Campania per il rafforzamento delle attività di sorveglianza e controllo sull'antibracconaggio e come supporto alle attività di vigilanza delle Guardie Volontarie Venatorie.

Inoltre, la Regione Campania al fine di migliore la programmazione faunistica venatoria in ambito regionale ha istituito l'*Osservatorio Faunistico Venatorio Regionale* (O.F.V.R.) e attivato opportune forme di studio, monitoraggio e censimenti, in particolare sulle specie migratorie che interessano il territorio regionale per le quali sussistono notevoli carenze di informazioni relativamente alla consistenza, alla fenologia di migrazione ed alle fluttuazioni stagionali di presenza in epoca di svernamento e migrazione pre-nuziale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE SESTA

Utilizzo, Addestramento e Allenamento dei cani

L'addestramento e l'allenamento dei cani da ferma da cerca e da seguita, è disciplinato dagli artt. 14, 22 comma 1 e 24 comma 5, della L. R. 9 agosto 2012 n. 26 e s.m.i. e, nelle parti non contrastanti con tale Legge, dal Regolamento "Nuova disciplina per il funzionamento delle zone di addestramento cani su selvaggina di allevamento" emanato con D.P.G.R. n. 627 del 22 settembre 2003.

Tali attività sono consentite, nei territori dove non sussiste il divieto di caccia e non vi sono colture in atto, nel periodo consentito per l'attività venatoria, esclusi i giorni di silenzio venatorio e nel periodo compreso dal 1° settembre al 15 settembre 2024. Gli uffici competenti per territorio, con proprio provvedimento, dopo aver accertato l'assenza di esemplari di fauna selvatica in fase di nidificazione o di dipendenza dalla prole dai genitori, autorizzano l'anticipo fino a quarantacinque giorni, delle attività di addestramento cani fatto salvo l'individuazione delle aree idonee entro il 10 agosto.
Al fine di evitare il disturbo alla fauna selvatica nella stagione riproduttiva e di dipendenza dei giovani dai genitori, gli Uffici competenti provvederanno obbligatoriamente ad attuare i dovuti monitoraggi territoriali ed eventualmente ad interdire a tali attività le zone in cui vi sia ancora presenza di fauna in riproduzione e/o esemplari non maturi, analogamente gli addestratori che ne rilevino la presenza debbono immediatamente interrompere le attività segnalando la zona interessata agli Uffici competenti.
Eventuali successivi regolamenti in materia saranno pubblicizzati con la massima tempestività. Nelle aziende faunistico-venatorie ed agri-turistico venatorie l'addestramento dei cani è consentito con le medesime modalità sopra indicate.
Nelle Z.P.S. le attività di addestramento ed allenamento subiscono le limitazioni di cui al paragrafo "Divieti in Aree Natura 2000", lettera b), punti 8 e 9.
L'uso del cane per attività venatoria su fauna selvatica è consentito, esclusivamente, per le specie e durante i periodi indicati nel presente calendario venatorio.
Durante la caccia da appostamento, è consentito l'utilizzo di un solo cane per cacciatore esclusivamente per il riporto e il recupero della selvaggina.
Nelle aziende agrituristiche venatorie, l'addestramento e l'allenamento dei cani sarà consentito secondo quanto disposto dal DPGR 627 del 22.09.2003.

NORME SPECIFICHE ALLENAMENTO E ADDESTRAMENTO
L'attività di addestramento e allenamento dei cani, è consentita agli iscritti all'ATC per la stagione venatoria 2024/2025 seguendo le seguenti norme specifiche:
- *Possono essere impiegati, ad esclusione delle mute da seguita, un massimo di 3 cani per singola persona e un massimo di 6 cani per gruppo di persone.*
- *Possono essere impiegati, per le mute da seguita, un massimo di 6 cani per singola persona e un massimo di 8 cani per gruppo di persone.*
- *L'allenamento e l'addestramento dei cani di età non superiore a 15 mesi (cuccioloni) è consentito nel periodo dal 18.08.2024 al 14.09.2024 e in quello coincidente con la stagione venatoria ad esclusione dei giorni di silenzio venatorio.*

È vietato lasciare vagare incustoditi cani di qualsiasi razza o incrocio nelle zone in cui possono arrecare danno o comunque disturbo alla fauna selvatica e alle coltivazioni.

Verifiche attitudinali per cani da caccia

Ai fini di facilitare l'attuazione delle verifiche attitudinali dell'ENCI sul territorio regionale, supplendo a quanto non previsto della L.R. n.26/12 e s.m. all'art 14, che al suo comma 6 norma esclusivamente le verifiche zootecniche su selvaggina di allevamento, si dispone quanto segue per le verifiche zootecniche su selvaggina naturale oggetto di prelievo venatorio.
Le verifiche attitudinali dell'ENCI, Ente Nazionale della Cinofilia Italiana, svolte secondo i protocolli attuativi dell'Ente, e tenuto conto del protocollo tra Regione Campania ed ENCI, di cui alla D.G.R. n. 485 del 27 luglio 2017, sono sempre consentite nel periodo di attività venatoria e nell'indicato periodo di addestramento/allenamento cani.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nei periodi in cui l'attività venatoria non è consentita, nei territori demaniali e privati destinati a caccia programmata, di competenza gestionale degli ATC, è possibile unicamente lo svolgimento di verifiche attitudinali, anche su selvaggina naturale senza sparo, verificata preventivamente la compatibilità ambientale e faunistica, atta a preservare la fauna selvatica oggetto delle stesse, così come indicato da ISPRA, in sede di parere espresso al redigendo calendario venatorio 2024-25.
Dette verifiche saranno autorizzate dagli Uffici regionali territorialmente competenti acquisendo propedeuticamente la seguente documentazione:

a. *parere del competente ATC*, sulla compatibilità ambientale e faunistica della specifica verifica attitudinale a svolgersi;
b. *nulla osta dei Comuni*, per lo svolgimento sulle aree demaniali in cui dette aree ricadono, nulla osta dei proprietari per lo svolgimento sui fondi privati.

Gli Uffici regionali territorialmente competenti (ex STP), in base alla regolarità della documentazione esibita, provvederanno al rilascio della relativa autorizzazione*.*

Monitoraggio faunistico con l'ausilio del cane

Le attività di monitoraggio con cane da ferma e da seguita, sono utili ad una migliore programmazione faunistica in ambito Regionale, oltre che alla raccolta di dati su specie sulla quale sussistono diverse carenze di informazioni (*beccaccia, beccaccino, lepre e lepre Italica*).
Per la specie *Beccaccia e Beccaccino*, il monitoraggio sarà eseguito mediante il binomio conduttore-cane da ferma, entrambi abilitati secondo le indicazioni ISPRA in materia di monitoraggio e secondo il D.D. 175 del 04/05/2017. Le operazioni di monitoraggio saranno eseguite all'interno delle ZRC e nelle aree protette nel periodo dal *20 dicembre al 20 gennaio*, con frequenza massima di una volta a settimana per binomio cane-conduttore e non superiore a 3 ore fisse di attività per area campione.
Per la specie *Lepre e Lepre Italica* il monitoraggio avviene tramite l'individuazione dei campioni di pellet fecali, che raccolti e analizzati con analisi genetica, verranno caratterizzati per il riconoscimento, con il fine di localizzare la presenza della Lepre Italica (*Lepus corsicanus*) nelle aree di monitoraggio.
Il monitoraggio sarà eseguito con il cane da *detection*, che è un cane addestrato a riconoscere diversi odori target: ricercherà, identificherà e segnalerà la presenza di determinati odori in un'area. Le operazioni di monitoraggio saranno eseguite all'interno delle ZRC e nelle aree protette nel periodo dal 20 maggio al 20 giugno, con frequenza massima di una volta a settimana per binomio cane-conduttore e non superiore a 3 ore fisse di attività per area campione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

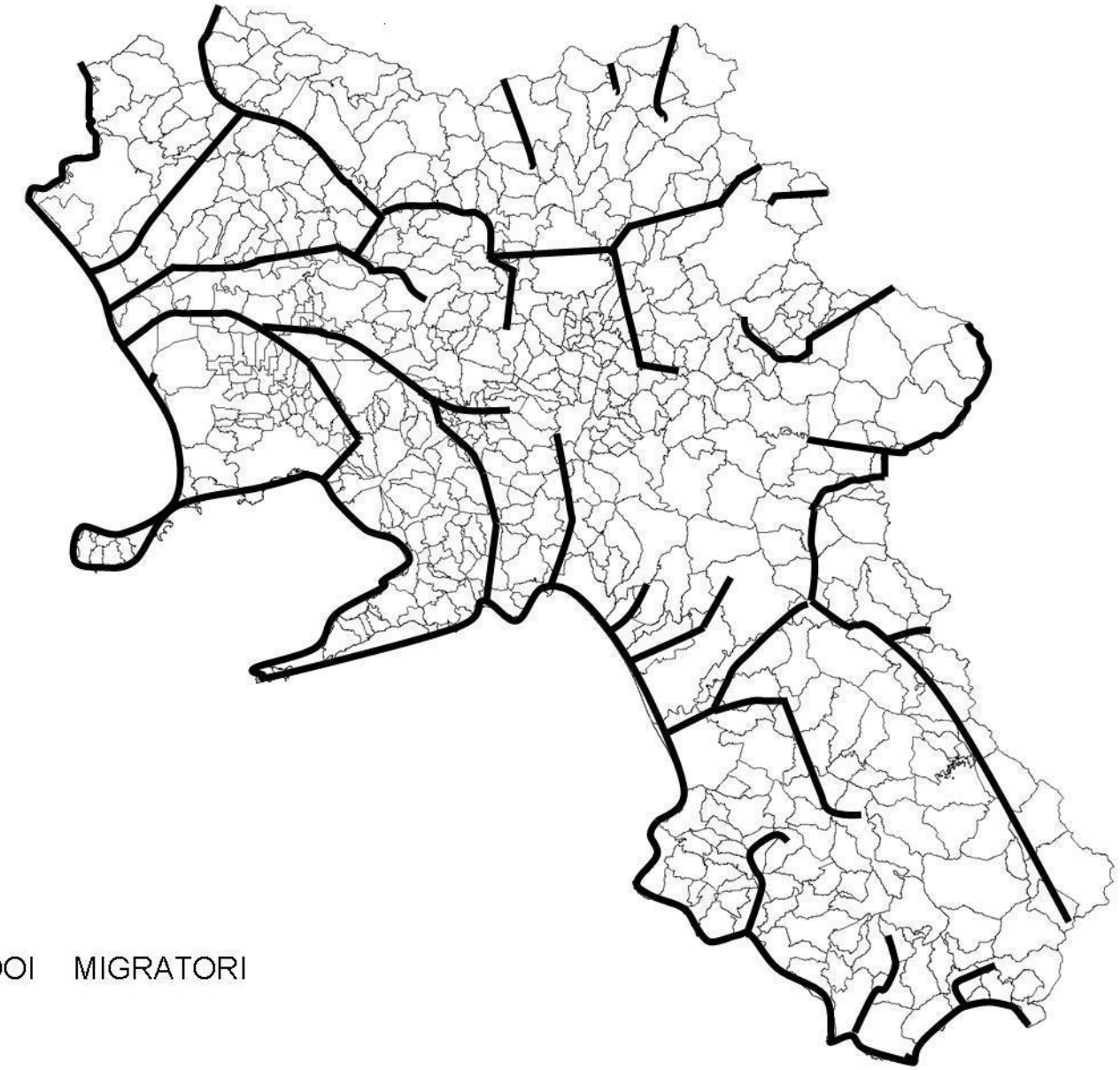


AREE CARATTERIZZATE DALLA PRESENZA DI VALICHI MONTANI INTERESSATI DA ROTTE MIGRATORIE

1) SELLA DI CONZA
2) MATESE
3) MONTE VICO ALVANO
4) VALICO DI CHIUNZI

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3



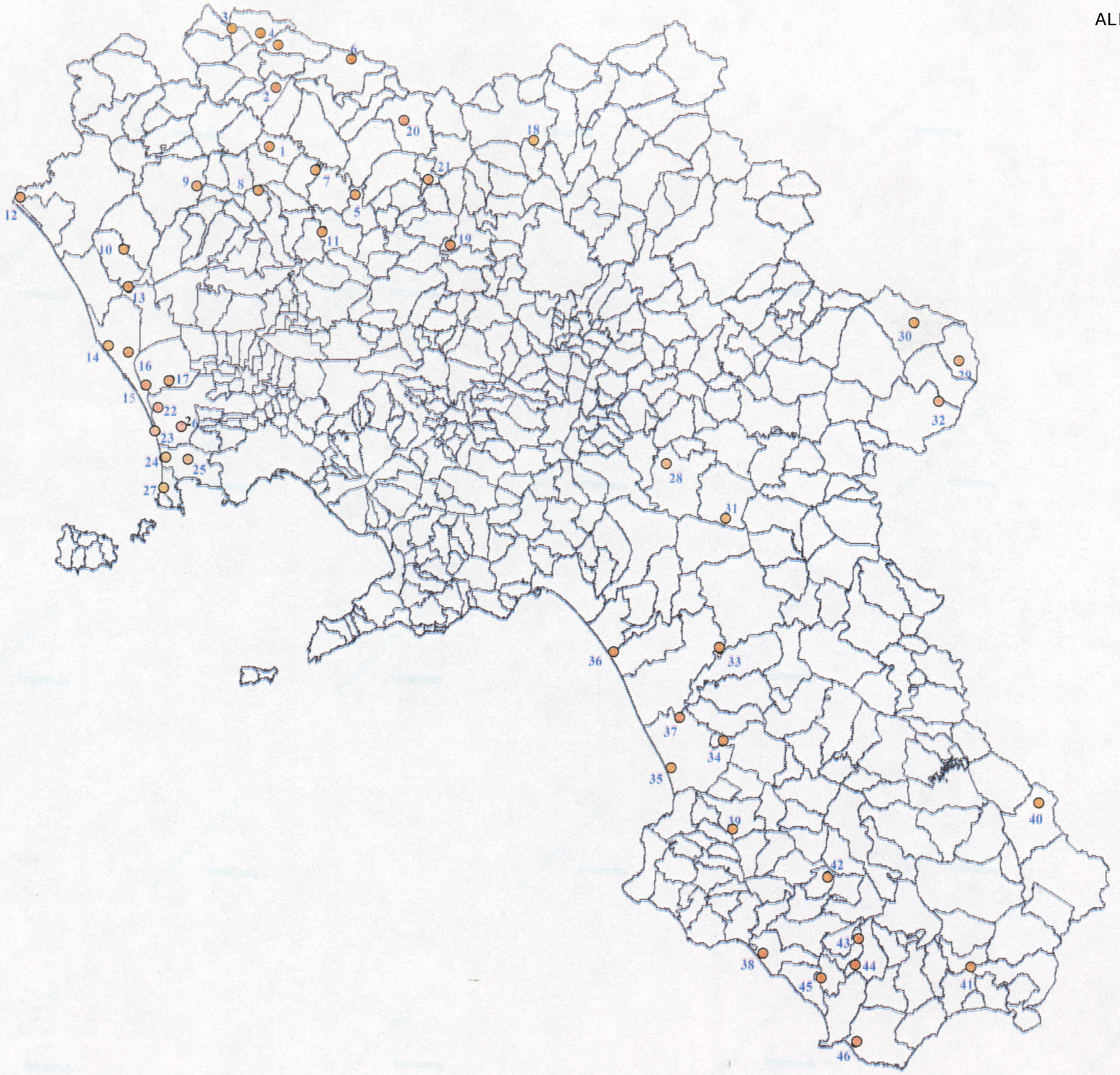
CORRIDOI MIGRATORI

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4

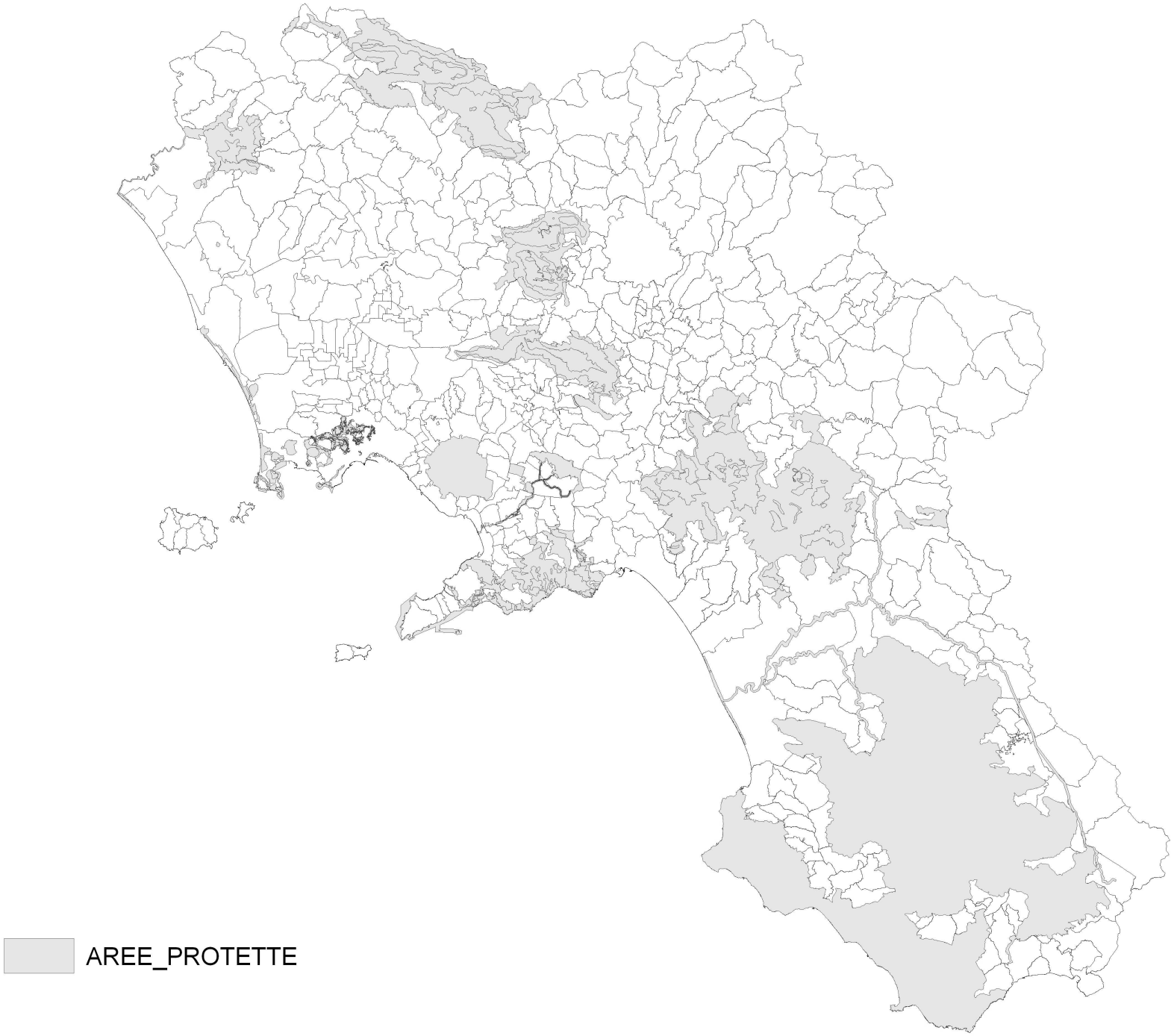
IDENTIFICAZIONE AREE CARATTERIZZATE DALLA PRESENZA DI ZONE UMIDE

1 -Oasi WWF “Le Mortine” ..... (CE)
2 -Lago di Capriati al Volturno..... (CE)
3 -Lago Gallo..... (CE)
4 -Lago di Letino..... (CE)
5 -Traversa di Ailano..... (CE)
6 -Lago Matese..... (CE)
7 -Torcino..... (CE)
8 -Presenzano..... (CE)
9 -Lago di Vairano..... (CE)
10 -Lago di Falciano..... (CE)
11 -Salicelle..... (CE)
12 -Foce Garigliano..... (CE)
13 -Agnena..... (CE)
14 -Variconi..... (CE)
15 -Porto Pinetamare..... (CE)
16 -Foce Regi Lagni..... (CE)
17 -Bonifica Canale di Vena .....(CE)
18 -Oasi WWF di Campolattaro .....(BN)
19 -Lago di Telese.....(BN)
20 -Lago di San Giorgio.....(BN)
21 -Lago Decorata.....(BN)
22 -Lago Patria.....(NA)
23 -Lago Fusaro.....(NA)
24 -Lago Lucrino.....(NA)
25 -Lago Grande degli Astroni.....(NA)
26 -Lago d’Averno.....(NA)
27 -Lago Misero o Mare Morto.....(NA)
28 -Lago del Dragone.....(AV)
29 -Lago delle Canne.....(AV)
30 -Lago di San Pietro.....(AV)
31 -Lago Laceno.....(AV)
32 -Invaso di Conza.....(AV)
33 -Oasi WWF di Serre Persano.....(SA)
34 -Capodifiume ..... (SA)
35 -Foce di Capodifiume..... (SA)
36 -Foce Tusciano.....(SA)
37 -Pantani di Hera Argiva..... (SA)
38 -Bacino di Velina.....(SA)
39 -Diga Alento.....(SA)
40 -Lago della Cessuta.....(SA)
41 -Lago Sabetta .....(SA)
42 -Lago Carmine e Nocellito .....(SA)
43 -Lago della Petrosa .....(SA)
44 -Lago delle Fosse.....(SA)
45 -Lago di San Giovanni.....(SA)
46 -Foce Mingardo.....(SA)



fonte: http://burc.regione.campania.it

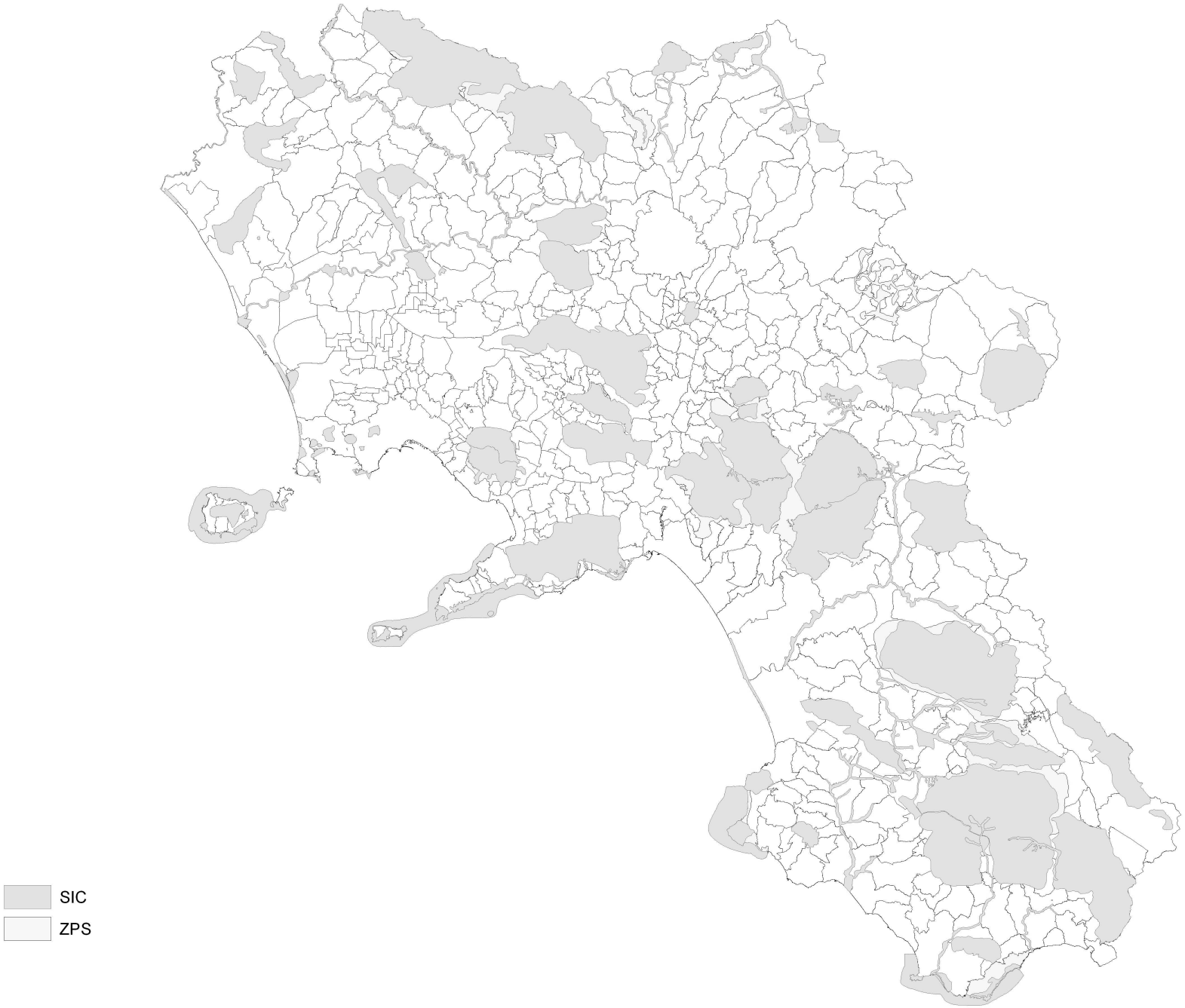
ALLEGATO 5



AREE_PROTETTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 6



fonte: http://burc.regione.campania.it

Repubblica Italiana

Regione Campania

TESSERINO

N. _____

PER L'ESERCIZIO VENATORIO
IN TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE

ANNATA VENATORIA 2024/2025

TIMBRO ENTE PUBBLICO DELEGATO

DATA VIDIMAZIONE

FIRMA DEL DIPENDENTE DELEGATO

IL PRESENTE TESSERINO E' VALIDO SOLO SE VIDIMATO DALL'ENTE PUBBLICO

GIORNO

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31

MESE

1	2	3	4
5	6	7	8
9	10	11	12

VAGANTE ZONA ALPI ☐
APPOSTAMENTO FISSO ☐
PROGRAMMATA (A.T.C.) ☐

ATC: AV | BN | CE | NA | SA_1 | SA_2

FUORI REGIONE ☐☐ SIGLA PROV.
AFV ☐☐ SIGLA PROV.
AAV ☐☐ SIGLA PROV.
MOBILITA' ☐☐ SIGLA PROV.

STANZIALE ☐

FA 1 2 ☐☐
LE 1 ☐
STA 1 ☐
VO 1 2 ☐☐
CS 1 ☐

CI 1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐

altro ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

MIGRATORIA ☐

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
CG																				
GZ																				
GH																				
CE																				
ME																				
TB																				
TS																				
AL																				
CO																				
GR																				
CA																				
FI																				
MS																				
AZ																				
MA																				
FG																				
GA																				
BC																				
FR																				

	1	2	3	4	5
MR					
PA					
QA					
TO					
BE					
CD					
PO					
ASM					
ASD					

ATTENZIONE ANNOTARE OGNI CAPO ABBATTUTO CON UNA X

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 412 del 31/07/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI RICOSTRUZIONE DEI COMUNI DI CASAMICCIOLA TERME, FORIO D'ISCHIA E LACCO AMENO INTERESSATI DAL SISMA DEL 21 AGOSTO 2017 E DAGLI EVENTI CALAMITOSI DEL 26 NOVEMBRE 2022. ADOZIONE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) l'articolo 24-bis del decreto-legge del 28 settembre 2018, n. 109, convertito con modificazioni dalla L. del 16 novembre 2018, n. 130, dispone al comma 1 che "La riparazione e la ricostruzione degli immobili danneggiati dal sisma del 21 agosto 2017 nonché la riqualificazione ambientale e urbanistica dei territori interessati sono regolate da un piano di ricostruzione redatto dalla Regione Campania", al fine di consentire la realizzazione di interventi pubblici e privati nell'ambito di un disegno urbanistico ordinato, nel rispetto degli indirizzi di pianificazione regionali, di area vasta e comunali;
b) il comma 2, lettera a) del menzionato art. 24 bis D.L. n. 109/2018, attribuisce le funzioni dell'ufficio speciale (per la ricostruzione) di cui all'art. 11 del D.L. n. 189/2016, alla Regione Campania;
c) il Piano di ricostruzione (in sigla PdRI) assolve alle finalità dei piani di attuazione di cui all'art. 11 del D.L. n. 189/2016, convertito con modificazioni dalla L. n. 229/2016;
d) le competenze e per la redazione del Piano di Ricostruzione sono attribuite alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
e) con decreto dirigenziale n. 7 del 17.11.2021 la Direzione Generale per il Governo del Territorio prendeva atto del Documento preliminare Relazione di Piano di Ricostruzione dell'isola d'Ischia anche al fine di acquisirne osservazioni e riscontri utili per eventuali modifiche o integrazioni ritenute essenziali;
f) si è dato conseguentemente avvio ai lavori della Conferenza di Pianificazione per l'acquisizione di osservazioni e riscontri finalizzati alla elaborazione del PdRI, che si riuniva in data 24 ottobre 2022;
g) in data 26 novembre 2022 il territorio dell'isola di Ischia è stato interessato da eventi meteorologici di eccezionale intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, causando vittime, dispersi, l'allagamento e l'isolamento di diverse località e l'evacuazione di numerose famiglie dalle loro abitazioni;
h) il D.L. n. 186/2022 dispone che il Commissario straordinario di cui all'articolo 17 del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130, rediga un piano di interventi urgenti riguardanti le aree e gli edifici colpiti dall'evento franoso del 26 novembre 2022 nel comune di Casamicciola Terme;
i) il citato D.L. n. 186/2022 dispone, altresì, che l'AdB provveda all'aggiornamento degli strumenti di pianificazione per il contrasto del dissesto idrogeologico nell'isola di Ischia;
j) con Ordinanza n. 19 del 4 aprile 2024 il Commissario Straordinario, in ottemperanza alle disposizioni previste nell'art 5-ter del D.L. n. 186/2022, ha approvato il Piano degli interventi urgenti rimodulato;
k) con Decreto Segretariale n. 426 del 21.05.2024 l''Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale ha approvato l'Aggiornamento del Piano per l'Assetto Idrogeologico dell'Isola di Ischia - Primo Stralcio funzionale - Comune di Casamicciola Terme (NA) ai sensi dell'art. 5-quater L. n. 9/2023 e art. 68, commi 4-bis e 4-ter D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i., così come integrato dalla Legge n. 120/2020;

PRESO ATTO dall'istruttoria dei competenti uffici regionali che

a) l'art 2 dell'Ordinanza n. 17 del 31 maggio 2022 del Commissario Straordinario per la Ricostruzione nei territori dell'isola d'Ischia interessati dal sisma del 21 agosto 2017 ha istituito la Conferenza di Servizi di pianificazione, presieduta dal rappresentante della Regione Campania, con la partecipazione del Commissario straordinario, del rappresentante del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, dei sindaci dei Comuni di Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno, della Città Metropolitana di Napoli, del Dipartimento della Protezione Civile;
b) in data 18 aprile 2024 è stato sottoscritto dalla Regione Campania e dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli, il Protocollo d'Intesa "per la definizione degli aspetti paesaggistici del Piano di Ricostruzione dei comuni di Casamicciola terme, Forio d'ischia e Lacco Ameno interessati dall'evento sismico del 21/08/ 2017 e dall'alluvione del 26 /11/2022" approvato con DGR della Campania n. 137 del 19 marzo 2024;
c) in data 28 giugno 2024 è stato sottoscritto dalla Regione Campania e dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli l'addendum al citato

Protocollo d'Intesa del 18 aprile 2024;

d) in data 30 giugno 2024, con nota prot. n. 322323/2024 la Direzione Generale per il Governo del Territorio ha trasmesso all'Assessore all'Urbanistica e al Governo del Territorio, la proposta di Piano di Ricostruzione dell'Isola di Ischia per Comuni di Casamicciola Terme, Forio d'Ischia e Lacco Ameno, interessati dal sisma del 2017 e dai fenomeni franosi del 2022;
e) ai fini dell'approvazione definitiva è necessario adottare il PdRI e trasmetterlo alla Conferenza di servizi di pianificazione, al Commissario Straordinario per la ricostruzione dell'isola di Ischia ed ai Comuni interessati per l'acquisizione delle osservazioni e delle determinazioni motivate;
f) la proposta del Piano di Ricostruzione, predisposto dai competenti uffici, così come attestato dal RUP con nota n. 322322/2024, è conforme ai contenuti dell'addendum al Protocollo d'Intesa sottoscritto dalla Regione con il MIC in data 28.06.24 ed in particolare alle prescrizioni di tutela paesaggistica ed alle componenti paesaggistiche condivise con la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli;

RITENUTO

a) di dover adottare il menzionato Piano di Ricostruzione dell'isola di Ischia per i Comuni di Casamicciola Terme, Forio d'Ischia e Lacco Ameno, interessati dal sisma del 2017 e dai fenomeni franosi del 2022, ai sensi dell'articolo 24-bis del decreto-legge del 28 settembre 2018, n. 109, convertito con modificazioni dalla L. del 16 novembre 2018, n. 130 e con riguardo all'art. 2 della Ordinanza n. 17 del 31 maggio 2022 del Commissario Straordinario per la Ricostruzione;
b) di dover precisare che il Piano di Ricostruzione di Ischia è composto dagli elaborati il cui elenco analitico è contenuto nell'allegato A alla presente delibera che ne forma parte integrante e sostanziale e scaricabile al seguente link:
https://drive.google.com/drive/folders/1IqfwR92nvLdnt3Gbt93Uiovt2zZJEdP8?usp=sharing

c) di dover trasmettere, per il tramite della Direzione Generale per il Governo del Territorio, il PdRI alla Conferenza di Pianificazione, al Commissario Straordinario ed ai Comuni interessati, per l'acquisizione dei pareri, osservazioni e determinazioni;
d) di dover fissare il termine di gg. 60 dalla pubblicazione della presente delibera, al fine della presentazione di pareri, osservazioni e determinazioni, secondo le disposizioni di Legge, sull'adottato PdRI;

VISTO

a) il decreto-legge n. 189/2016, convertito con modificazioni dalla L. 229/2016;
b) il decreto-legge n. 109/2018, convertito con modificazioni dalla L. 130/2018;
c) il decreto-legge n. 186/2022, convertito in legge n. 9/2023;
d) l'Ordinanza n. 17 del 31 maggio 2022 del Commissario Straordinario per la Ricostruzione nei territori dell'isola d'Ischia;
e) l'Ordinanza n. 19 del 4 aprile 2024 del Commissario Straordinario che approva il Piano degli interventi di mitigazione;
f) il decreto segretariale n. 426 del 21.05.2024 dell''Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

1. di adottare il menzionato Piano di Ricostruzione dell'isola di Ischia per i Comuni di Casamicciola Terme, Forio d'Ischia e Lacco Ameno, interessati dal sisma del 2017 e dai fenomeni franosi del 2022, ai sensi dell'articolo 24-bis del decreto-legge del 28 settembre 2018, n. 109, convertito con modificazioni dalla L. del 16 novembre 2018, n. 130 e con riguardo all'art. 2 della Ordinanza n. 17 del 31 maggio 2022 del Commissario Straordinario per la Ricostruzione;
2. di precisare che il Piano di Ricostruzione di Ischia è composto dagli elaborati il cui elenco analitico è contenuto nell'allegato A alla presente delibera che ne forma parte integrante e sostanziale e scaricabile al seguente link:
   https://drive.google.com/drive/folders/1IqfwR92nvLdnt3Gbt93Uiovt2zZJEdP8?usp=sharing

3. di trasmettere, per il tramite della Direzione Generale per il Governo del Territorio, il PdRI alla Conferenza di Pianificazione, al Commissario Straordinario ed ai Comuni interessati, per l'acquisizione dei pareri, osservazioni e determinazioni;
4. di fissare il termine di gg. 60 dalla pubblicazione della presente delibera, al fine della presentazione di pareri, osservazioni e determinazioni, secondo le disposizioni di Legge, sull'adottato PdRI;
5. di trasmettere il presente atto, unitamente all'allegato Piano, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
   5.1 all'Assessore all'Urbanistica e al Governo del Territorio;
   5.2 al Gabinetto del Presidente;
   5.3 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
   5.4 al Commissario Straordinario per la Ricostruzione dell'isola di Ischia, per il tramite della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
   5.5 all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania;
   5.6 al BURC per la pubblicazione.

ELENCO ELABORATI

Tipo	Settore		Sigla	Titolo	n. fogli	Scala
Grafici	Quadro conoscitivo	Inquadramento territoriale	QC.01	Inquadramento territoriale	1	1:10.000
			QC.02	Carta clivometrica	1	1:10.000
		Intensità e danno del sisma 2017	QC.03	Mappa delle intensità e distribuzione degli effetti al suolo al 21/08/2017	1	1:10.000
			QC.04	Mappa delle aree del danneggiamento più significativo dei terremoti storici	1	1:10.000
			QC.05	Mappa delle intensità e distribuzione degli effetti al suolo del terremoto del 1883 (MCS)	1	1:10.000
			QC.06	Patrimonio edilizio danneggiato dal sisma del 21/08/2017 (Schede AeDES)	1	1:5.000
			QC.07	Intensità macrosismica e distribuzione del danno al 21/08/2017	1	1:10.000
			QC.08	Macro-aree delle criticità geologiche connesse al sisma del 21/08/2017	1	1:10.000
			QC.09	Macro-aree delle criticità geologiche e classi di danneggiamento sugli edifici da schede AeDES	1	1:5.000
			QC.10	Intensità macrosismica e distribuzione del danno connessi al perimetro del preliminare del PdRi	3 (A/B/C)	1:2.000
		Intensità e danno della frana 2022	QC.11	Patrimonio edilizio danneggiato dalla frana del 26 novembre 2022 (Schede AeDEI)	1	1:5.000
		Pianificazione sovraordinata	QC.12	Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Rischio frana	1	1:5.000
			QC.13	Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Rischio idraulico	1	1:5.000
			QC.14	Piano stralcio per la difesa delle coste	1	1:5.000
			QC.15	Piano territoriale paesistico	1	1:5.000
		Limitazioni all'uso del territorio	QC.16	Rete Natura 2000 - Aree ZSC	1	1:10.000
			QC.17	Aree percorse dal fuoco negli ultimi 15 anni	1	1:10.000
		Approfondimenti idro-geologici e sismici	QC.18	Reticolo idrografico	1	1:5.000
			QC.19	Proposta per l'aggiornamento delle aree a rischio idrogeologico nei territori di Lacco Ameno e Forio	1	1:5.000
			QC.20	Zone di suscettibilità e proposte per l'individuazione di zone di rispetto per presenza di faglie attive e capaci di posizione incerta	1	1:5.000
		Analisi urbanistiche	QC.21	Sistema carta natura ISPRA Carta degli Habitat	1	1:10.000
			QC.22	Sistema delle infrastrutture e della mobilità	1	1:10.000
			QC.23	Carta dell'uso del suolo	2 (A/B)	1:5.000
			QC.24	Carta delle proprietà pubbliche, di interesse pubblico o ad uso pubblico e degli elementi di interesse paesaggistico e architettonico	2 (A/B)	1:5.000
		Analisi storico-archeologiche	QC.25	Analisi della stratificazione storica	2 (A/B)	1:5.000
			QC.26	Componenti storico archeologiche insediative	2 (A/B)	1:5.000
			QC.27	Analisi della stratificazione storica archeologica insediativa	2 (A/B)	1:5.000
		Componenti paesaggistiche	QC.28	Ambito di tutela n. 20 Isola d'Ischia	1	1:5.000
		Stato della ricostruzione	QC.29	Stato di attuazione della ricostruzione. Interventi pubblici e privati: programmati, finanziati e conclusi	1	1:5.000
	Progetto	Disciplina ordinaria	DO.1	Perimetro del Piano di ricostruzione	1	1:5.000
			DO.2	Ambiti territoriali omogenei (ATO)	1	1:5.000
			DO.3	Schema direttore	1	1:5.000
		Disposizioni attuative per la ricostruzione	DA.1	Unità minime di intervento	3 (A/B/C)	1:2.000
			DA.2	Categorie di intervento	3 (A/B/C)	1:2.000
			DA.3	Disciplina di dettaglio	4 (A/B/C/D)	1:1.000
Tecnico-descrittivi	Relazioni		R.01	Relazione generale	-	-
	Norme		NTA.01	Norme tecniche d'attuazione	-	-
				Allegato Schede d'ambito - Spazi pubblici rilevanti	-	-
Allegati			UMI	Allegato UMI	-	-
			SG	Studi geologici (relazioni ed elaborati grafici)	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 371 del 25/07/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 10 - Ufficio enti e società partecipate, vigilanza e controllo

U.O.D. 1 - Vigilanza controllo analogo sulle società enti organismi diversi d.società

Oggetto dell'Atto:

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA', LE INFRASTRUTTURE E LE RETI. APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DELLE ATTIVITA' 2024-2026 AI SENSI DELL'ART. 8 DELLA DIRETTIVA DI CUI ALLA DGR 126 DEL 2018.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a. ai sensi dell'art. 21 della Legge regionale 28 marzo 2002, n. 3 e ss.mm.ii. "*è istituita l'Agenzia campana per la Mobilità, le infrastrutture e le reti, denominata ACaMIR, ente dotato di personalità giuridica pubblica, nonché di autonomia gestionale, amministrativa, contabile, tecnica*";

b. l'art. 22 della Legge regionale 28 marzo 2002, n. 3 e gli artt. 3 e 4 del Regolamento dell'Agenzia, approvato con delibera di Giunta regionale n. 220 del 17.04.2018, ne prevedono le missioni istituzionali e le funzioni;

c. l'art. 26, della medesima Legge regionale 28 marzo 2002, n. 3 e ss.mm.ii.:

   c.1 al comma 1, individua gli atti ACaMIR sottoposti a controllo preventivo e prevede che le relative funzioni sono esercitate dalla Giunta regionale;

   c.2 al comma 2 dispone che gli atti di cui al comma 1 del medesimo articolo, devono essere inviati alla Giunta regionale ed alle Commissioni consiliari permanenti corredati del parere del collegio dei revisori;

PREMESSO ALTRESÌ CHE:

a. con delibera di Giunta regionale n. 779 del 20.12.2023 è stato approvato l'Aggiornamento dell'elenco dei soggetti giuridici componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) della Regione Campania e costituenti il Perimetro di Consolidamento (PC), ai sensi del D. Lgs n. 118/2011;

b. nel suddetto elenco, tra gli Enti strumentali di diritto pubblico controllati (art. 11 ter, comma 1, D. Lgs. n. 118/2011) è compresa anche ACaMIR;

CONSIDERATO CHE:

a. l'art 11 c.3 del Regolamento dell'ACaMIR, approvato con delibera di Giunta regionale n. 220 del 17.04.2018 prevede che "*Gli atti dell'ACaMIR sottoposti al controllo preventivo della Giunta Regionale sono, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 1/2007, gli atti di indirizzo e nello specifico i seguenti: […] b) programma triennale delle attività; […]*";

b. con Delibera n. 126 del 6 marzo 2018 sono state approvate le Direttive per il controllo degli organismi di diritto privato della Regione e, in particolare, la "*Direttiva per il controllo analogo degli organismi di diritto privato in house della Regione*" (di seguito "Direttiva");

c. ai sensi dell'articolo 8 della Direttiva, gli organismi *in house* (tra i quali è ricompreso anche ACaMIR), a seguito di confronto con le funzioni regionali committenti, propongono annualmente all'ufficio controllante, entro il 30 settembre dell'anno precedente il primo esercizio del triennio, il Piano triennale delle attività;

d. ai sensi dell'articolo 8, comma 2, della Direttiva per il controllo analogo di cui alla Delibera n.126/2018, il Piano triennale delle attività deve essere approvato dalla Giunta regionale, individuando, nella circostanza, gli obiettivi da perseguire e gli indicatori qualitativi e quantitativi;

e. ai sensi della Direttiva, per ACaMIR l'Ufficio controllante è la DG 50.08.00 "*Direzione Generale per la Mobilità*" competente ratione materiae e l'Ufficio coadiuvante è l'Ufficio Speciale 60.10.00 "*Enti e società partecipate, vigilanza e controllo*";

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti Uffici regionali, CHE:

a. ACaMIR, con nota PG. n. 7014 del 28.12.2023, ha trasmesso al Consiglio regionale ed ai competenti Uffici della Giunta regionale (Direzione Generale per la Mobilità e Direzione Generale per la Risorse Finanziarie), la determinazione del Direttore Generale di ACaMIR n. 720 del 28.12.2023 ad oggetto l'approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 18, comma 1, del d.lgs 118/2011 e s.m.i., del Piano delle attività per il triennio 2024-2026, del Bilancio di previsione per il triennio 2024-2026 e relativi allegati, della nota integrativa e del Bilancio gestionale 2024-2026;

b. relativamente alla proposta di Piano triennale delle attività 2024-2026, di cui alla determinazione ACaMIR n. 720 del 28.12.2023, in esito alle verifiche condotte dalla DG 50.08.00 e dall'Ufficio Speciale 60.10.00, opportunamente coinvolto, sono stati formulati taluni rilievi;

c. con nota prot. 321735 del 28.06.2024 dell'Ufficio Speciale 60.10.00, in raccordo con la DG 50.08.00, è stata chiesta la revisione del Piano triennale in coerenza con le indicazioni condivise nel corso degli incontri con AcAMIR, al fine di ottemperare alle disposizioni della DGR n. 126/2018;

d. a valle delle modifiche apportate, ACaMIR con nota prot. del 4203/2024 del 08.07.2024 ha trasmesso all'Ufficio Speciale 60.10.00 e alla DG 50.08.00 una nuova formulazione del Piano triennale delle attività 2024-2026, approvata con determinazione del Direttore Generale n. 331 del 05.07.2024;

e. nel Piano triennale delle attività 2024-2026 è stato riportato il Piano dei fabbisogni del personale contenuto nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024/2026 dell'ACaMIR, adottato con Determinazione del Direttore Generale di ACaMIR n. 89 del 28.02.2024;

f. nel Piano triennale delle attività 2024-2026 è stato, altresì, riportato il piano economico-finanziario coincidente col Bilancio di previsione 2024-2026 di ACaMIR già approvato con delibera di Giunta regionale n. 26 del 25.01.2024;

g. in esito alle verifiche condotte dall'Ufficio Speciale 60.10.00 e dalla DG 50.08.00, come da documentazione agli atti, i contenuti del Piano triennale delle Attività 2024-2026, come riformulati, sono risultati rispondenti a quanto previsto dagli artt. 5 e 8 della Direttiva ed in linea con la programmazione strategica regionale riportata nel Documento di Programmazione Economica e Finanziaria della Regione Campania 2024-2026;

RITENUTO DI:

a. dover approvare, conformemente alle disposizioni dell'art. 8 della Direttiva di cui alla D.G.R. 126/2018, la proposta di Piano triennale delle attività 2024-2026 dell'Agenzia Campana per la Mobilità, le Infrastrutture e le Reti – ACaMIR, come da allegato sub 1) al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, con le seguenti prescrizioni:

   - il Piano triennale delle attività 2024-2026 va attuato in coerenza con le risorse programmate nel Bilancio Previsionale 2024-2026 approvate dalla Giunta regionale con deliberazione n. 26/2024;

   - l'incremento occupazionale previsto nel piano assunzionale dell'Agenzia ACaMIR, così come indicato nel Piano triennale delle attività 2024-2026, potrà essere attuato nei limiti delle risorse economiche disponibili e in coerenza con il Piano dei Fabbisogni approvato con Determinazione n. 89 del 28.02.2024 del Direttore Generale di ACaMIR;

- assicurare il tempestivo rispetto delle disposizioni previste nella Direttiva di cui alla Delibera n. 126 del 6 marzo 2018;

b. dover individuare, in conformità con quanto stabilito all'art. 8, comma 2 della Direttiva di cui alla DGR n. 126/2018, gli obiettivi e gli indicatori qualitativi e quantitativi per l'annualità 2024 come specificamente declinati nel documento allegato sub 2) al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTI

a. Il D.lgs. 118/2011;

b. la Legge regionale 28 marzo 2002, n. 3 e ss. mm. e ii.;

c. la Legge regionale 19 gennaio 2007, n. 1 e ss. mm. e ii.;

d. il Regolamento ACaMIR, approvato con DGR n. 220 del 17 aprile 2018;

e. la Delibera di Giunta regionale n. 126/2018;

f. la Delibera di Giunta regionale n. 779/2023;

g. la Delibera di Giunta regionale n. 26/2024;

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente

1. di approvare, conformemente alle disposizioni dell'art. 8 della Direttiva di cui alla D.G.R. 126/2018, la proposta di Piano triennale delle attività 2024-2026 dell'Agenzia Campana per la Mobilità, le Infrastrutture e le Reti – ACaMIR, come da allegato sub 1) al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale con le seguenti prescrizioni:

   - il Piano triennale delle attività 2024-2026 dovrà essere attuato in coerenza con le risorse programmate nel Bilancio Previsionale 2024-2026 approvate dalla Giunta regionale con deliberazione n. 26/2024;

   - l'incremento occupazionale previsto nel piano assunzionale dell'Agenzia ACaMIR, così come indicato nel Piano triennale delle attività 2024-2026, potrà essere attuato nei limiti delle risorse economiche disponibili e in coerenza con il Piano dei Fabbisogni approvato con Determinazione n. 89 del 28.02.2024 del Direttore Generale di ACaMIR;

   - di assicurare il tempestivo rispetto delle disposizioni previste nella Direttiva di cui alla Delibera n. 126 del 6 marzo 2018;

2. di individuare, in conformità con quanto stabilito all'art. 8, comma 2 della Direttiva di cui alla DGR n. 126/2018, gli obiettivi e gli indicatori qualitativi e quantitativi per l'annualità 2024 come specificamente declinati nel documento allegato sub 2) al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

3. di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente, all'Agenzia regionale ACaMIR, alla Direzione Generale per la Mobilità, all'Ufficio Speciale Enti e Società partecipate, vigilanza e controllo, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

Determinazione del Direttore Generale num. 331 del 05-07-2024



OGGETTO: ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELLE ATTIVITÀ 2024-2026 RIFORMULATO IN OTTEMPERANZA ALL'ART. 8 DELLA DGR N. 126/2018

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA LE INFRASTRUTTURE E LE RETI
Protocollo Partenza N. 4203/2024 del 08-07-2024
Allegato 1 - Copia Documento

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA LE INFRASTRUTTURE E LE RETI
Protocollo Partenza N. 4203/2024 del 08-07-2024
Allegato 1 - Copia Documento

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE

- l'ACaMIR, con Determinazione del Direttore Generale n. 720 del 28.12.2023, ha adottato ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale n. 3 del 28.03.2002 e dell'art. 9 del proprio Regolamento approvato con Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 220 del 17.04.2018, il Bilancio di previsione triennale 2024 – 2026 predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 9 al D.lgs. 118/2011 e smi e relativi allegati, il Bilancio gestionale 2024 – 2026 e il Piano delle attività per il triennio 2024 – 2026, corredati dal parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 28.12.2023, assunto agli atti d'ufficio in pari data al prot. n. 6992;
- con nota in data 28.12.2023 prot. n. 7014, l'ACaMIR ha trasmesso alle competenti Direzioni della Giunta Regionale della Campania e alla competente Commissione del Consiglio Regionale della Campania, ai sensi dell'articolo 26 della L. R. n. 3/2002 e dell'art. 11 comma 4 del Regolamento dell'ACaMIR, per gli adempimenti di competenza, la citata Determinazione del Direttore Generale n. 720/2023;
- la IV Commissione consiliare, nella seduta del 11.01.2024, ha espresso parere favorevole a maggioranza;
- la Giunta Regionale della Campania, su istruttoria svolta dalla Direzione Generale per la Mobilità, con Deliberazione n. 26 del 25.01.2024, ha approvato il Bilancio di previsione ACaMIR per il triennio 2024 - 2026 di cui alla Determinazione del Direttore Generale dell'Agenzia n. 720/2023;

VISTA la nota prot. n. 321735 del 28.06.2024 con la quale l'Ufficio Speciale enti e società partecipate, vigilanza e controllo, a seguito di precedenti interlocuzioni, ha richiesto all'Agenzia la trasmissione dell'atto di adozione del Piano triennale delle attività 2024-2026 riformulato rispetto a quello già adottato con Determinazione n. 720/2023, come condiviso nel corso delle riunioni intercorse tra gli Uffici dell'Agenzia e dell'Ufficio Speciale Partecipate e sintetizzato nello schema trasmesso con e-mail del 21.05.2024, per l'istruttoria degli Uffici regionali finalizzato alla sua approvazione da parte della Giunta Regionale, in ottemperanza all'art. 8 della DGR n. 126/2018;

PRESO ATTO della suddetta richiesta del l'Ufficio Speciale enti e società partecipate, vigilanza e controllo;

RITENUTO

- di dover adottare il Piano triennale delle attività 2024-2026 riformulato rispetto a quello già adottato con Determinazione n. 720/2023, come condiviso nel corso delle riunioni intercorse tra gli Uffici dell'Agenzia e dell'Ufficio Speciale Partecipate e sintetizzato nello schema trasmesso con e-mail del 21.05.2024 dall'Ufficio Speciale enti e società partecipate, vigilanza e controllo, per l'istruttoria degli Uffici regionali finalizzato alla sua approvazione da parte della Giunta Regionale in ottemperanza all'art. 8 della DGR n. 126/2018, allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- di dover trasmettere la presente Determinazione all''Ufficio Speciale enti e società partecipate, vigilanza e controllo e alla Direzione Generale per la Mobilità;
- di dover stabilire che la presente Determinazione è pubblicata sul sito istituzionale dell'ACaMIR all'indirizzo http://acamir.regione.campania.it, alla sezione Albo Online, per 15 giorni consecutivi, ed è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. b) del Regolamento per la gestione dell'Albo;

RICHIAMATI

- il Regolamento di Organizzazione dell'Agenzia Campana Mobilità Infrastruttura e Reti,

approvato con deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 220 del 17 aprile 2018;
- il Regolamento di contabilità armonizzata ACaMIR approvato con determinazione del Commissario n. 263 del 23/10/2018;
- il Regolamento per la gestione dell'albo informatico on line dell'ACaMIR approvato con Determinazione del Direttore Generale n. 399 del 28.07.2020;
- il Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Campania approvato con DGRC n. 90 del 09.03.2021.
- il Codice Etico e di Comportamento dei dipendenti dell'ACaMIR approvato con Determinazione del Direttore Generale n. 229 del 06.05.2024;
- la Determina del Direttore Generale n. 720 del 28.12.2023 di predisposizione e adozione del Bilancio di previsione triennale 2024-2026 e del Bilancio gestionale 2024-2026, ai sensi della L.R. n. 3/2002 e del Regolamento dell'ACaMIR 2018;
- la Determina del Direttore Generale n. 22 del 31.01.2024 "Approvazione aggiornamento del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione allegato al bilancio di previsione 2024-2026, di cui all'articolo 42, comma 9, del D.Lvo 118/2011 e ss.mm.ii.";
- la Determina del Direttore Generale n. 189 del 19.04.2024 "Riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2023";
- la Determina del Direttore Generale n. 214 del 30.04.2024 di adozione del Rendiconto dell'esercizio 2023;

VISTI
- la L.R. della Campania del 28 marzo 2002 n. 3, recante "Riforma del Trasporto Pubblico Locale e Sistemi di Mobilità della Regione Campania";
- la L.R. della Campania del 7 agosto 2014 n. 16, recante "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo (collegato alla legge si stabilità regionale 2014)";
- la L.R. della Campania n. 38 del 23 dicembre 2016, recante "Ulteriori disposizioni in materia di razionalizzazione, adeguamento e semplificazione della normativa regionale";
- la L.R. della Campania n. 10 del 31 marzo 2017, recante "Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2017 - Collegato alla stabilità regionale per il 2017";
- la L.R. della Campania del 2 agosto 2018, n. 26. "Misure di semplificazione in materia di governo del territorio e per la competitività e lo sviluppo regionale. Legge annuale di semplificazione 2018";
- il Regolamento dell'ACaMIR approvato con Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 220 del 17.04.2018;
- il D.Lgs 118/2011 Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

DATO ATTO, ALTRESÌ
- dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi anche potenziali ai sensi degli artt. 6, 7 e 14 del D.P.R. 62/2013 e dell'art. 6 bis della L. 241/90, nonché delle disposizioni del Codice di Comportamento dell'Agenzia e delle misure di cui al PTPCT vigenti;
- del rispetto delle norme in materia di trattamento dei dati personali di cui al D.lgs.

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA LE INFRASTRUTTURE E LE RETI
Protocollo Partenza N. 4203/2024 del 08-07-2024
Allegato 1 - Copia Documento

30.06.2003, n. 196, come modificato e integrato con D.lgs. 10.08.2018, n. 101, di recepimento del Regolamento (UE) 2016/679, ai fini della pubblicazione della stessa all'Albo informatico on line;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Unità Operativa Risorse finanziarie e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse sopra riportate, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dallo stesso a mezzo di sottoscrizione della presente

DETERMINA

Per i motivi espressi in premessa che di seguito si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di adottare il Piano triennale delle attività 2024-2026 riformulato rispetto a quello già adottato con Determinazione n. 720/2023, così come condivisa nel corso delle riunioni intercorse tra gli Uffici dell'Agenzia e dell'Ufficio Speciale Partecipate e sintetizzato nello schema trasmesso con e-mail del 21.05.2024 dall'Ufficio Speciale enti e società partecipate, vigilanza e controllo, per l'istruttoria degli Uffici regionali finalizzato alla sua approvazione da parte della Giunta Regionale, in ottemperanza all'art. 8 della DGR n. 126/2018, allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere la presente Determinazione all"Ufficio Speciale enti e società partecipate, vigilanza e controllo e alla Direzione Generale per la Mobilità;
3. di stabilire che la presente Determinazione è pubblicata sul sito istituzionale dell'ACaMIR all'indirizzo http://acamir.regione.campania.it, alla sezione Albo Online, per 15 giorni consecutivi, ed è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. b) del Regolamento per la gestione dell'Albo;
4. di notificare il presente atto, a ciascuno per gli adempimenti di competenza:
   - all'Unità Operativa "Risorse Finanziarie";
   - all'Unità Operativa "Risorse Umane";
   - all'Unità Operativa "Affari Generali, Trasparenza e Anticorruzione";
5. di trasmettere il presente atto, per opportuna conoscenza:
   - al Collegio dei Revisori dei Conti;
   - al NUVAC;

Ing. Maria Teresa Di Mattia

Napoli , lì 05-07-2024

Il presente documento è sottoscritto digitalmente ai sensi del Dlgs 82/2005

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA LE INFRASTRUTTURE E LE RETI
Protocollo Partenza N. 4203/2024 del 08-07-2024
Allegato 1 - Copia Documento

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA LE INFRASTRUTTURE E LE RETI
Protocollo Partenza N. 4203/2024 del 08-07-2024
Allegato 1 - Copia Documento

REGIONE CAMPANIA

ACaMIR

Agenzia Campana Mobilità Infrastrutture e Reti

PIANO DELLE ATTIVITÁ PER IL TRIENNIO 2024-2026

Il Direttore Generale
ing. Maria Teresa Di Mattia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

INTRODUZIONE **4**

1. IL CONTESTO NORMATIVO E GLI SCENARI DI RIFERIMENTO **5**

2. SEZIONE STRATEGICA **8**

2.1 Le aree strategiche di intervento e gli obiettivi a breve termine **8**

2.1.1 AREA STRATEGICA - Programmazione, regolazione e monitoraggio dei servizi di Trasporto pubblico locale *8*

2.1.2 AREA STRATEGICA – Pianificazione, programmazione e progettazione degli investimenti in infrastrutture, reti e veicoli per il trasporto di persone e merci *9*

2.1.3 AREA STRATEGICA – Progetto Intelligent Transport System della Campania (ITSC) *9*

2.1.4 AREA STRATEGICA – Processi interni all'agenzia e Innovazione, efficienza organizzativa e trasparenza quali strumenti di prevenzione della corruzione *10*

3. SEZIONE OPERATIVA **11**

3.1 AMBITO OPERATIVO Programmazione, regolazione e monitoraggio dei servizi di TPL **11**

3.1.1 Affidamento in concessione "Net cost" *12*

3.1.2 Affidamento dei Servizi minimi di trasporto marittimo, con facoltà di avvalersi del supporto di un advisor, in attuazione della D.G.R. n. 337/2023 ..... *14*

3.1.3 Assegnazioni alle Aziende degli autobus di cui al Programma generale di investimento *14*

3.1.4 Piano Tariffario regionale *14*

3.1.5 Gestione e monitoraggio dei contratti di servizio ferroviari e del contratto di programma EAV *15*

3.1.6 Funzioni essenziali *15*

3.1.7 Valutazioni sulla programmazione dei servizi minimi e aggiuntivi *15*

3.1.8 Osservazioni tecniche su autorizzazione all'esercizio di servizi di TPL *16*

3.1.9 Rapporti con comitati pendolari/associazioni Consulta della mobilità *16*

3.1.10 Commissione Infrastrutture, Trasporti e Governo del Territorio della Conferenza delle Regioni e Provincie autonome – Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale *16*

3.1.11 Osservatorio regionale *16*

3.1.12 Tematiche del Trasporto Pubblico locale *16*

3.2 AMBITO OPERATIVO Pianificazione, programmazione e progettazione degli investimenti in infrastrutture reti e veicoli per il trasporto di persone e merci **16**

3.2.1 Studi trasportistici inerenti all'accessibilità della penisola sorrentino-amalfitana a partire dalle reti di trasporto terrestre, con particolare attenzione al nodo di interscambio Vesuvio Est, e la fruibilità delle strutture di trasporto coinvolte nei piani di allontanamento per emergenza vulcanica del Vesuvio e dei Campi Flegrei *17*

3.2.2 Studi, indagini e implementazioni banche dati per supporto alla Regione nell'aggiornamento dei Piani di Mobilità regionale, con particolare riferimento ai Piani di esodo per rischio vulcanico e nella mappatura territoriale delle azioni intersettoriali ativate nell'ambito della Programmazione Regionale Unitaria *18*

3.2.3 Accordo di Programma Quadro (APQ) – Regione Campania "Area Interna - Alta Irpinia" *21*

3.2.4 Piano della Mobilità Turistica 2022-2025 ..... *22*

3.2.5 Catasto strade *23*

3.2.6 "Recupero, Riqualificazione, Valorizzazione e Sviluppo delle Stazioni della linea ferroviaria Avellino – Rocchetta Sant'Antonio e della linea ferroviaria Benevento – Pietrelcina – Bosco Redole" *23*

3.2.7 Pianificazione emergenza vulcanica *24*

3.2.8 Istruttorie Accordo Quadro Servizi di Ingegneria ed Architettura Ufficio "Grandi Opere" *25*

3.2.9 Analisi connesse ad altre attività di cui l'Agenzia non è soggetto attuatore *26*

3.2.10 Procedura accordo quadro servizi tecnici e di verifica interventi puntuali finanziati nell'ambito del programma operativo FSC 2014/2020 ..... *26*

3.2.11 Interventi di mobilità sostenibile nelle costiere amalfitana e sorrentina - I fase *27*

3.2.12 Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete metropolitana di Napoli *37*

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA LE INFRASTRUTTURE E LE RETI
Protocollo Partenza N. 4203/2024 del 08-07-2024
Allegato 1 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2.13 Realizzazione di un collegamento in sede propria del polo universitario di Fisciano con la tratta Salerno–Avellino della rete FS 37
3.2.14 Piano Operativo FSC 2014-2020 Infrastrutture 38
3.2.15 Decongestionamento degli assi stradali della costiera sorrentino – amalfitana 41
3.2.16 Realizzazione del tratto campano della ciclovia dell'acquedotto pugliese 42
3.2.17 Affidamento e gestione del parco veicolare nonché tutte quelle attività legate alla gestione dei correlati sistemi di Intelligent Transport System 44
3.2.18 Programma Generale di Investimento 2022-2025 per l'acquisto di autobus destinati ai Servizi Minimi di TPL 45
3.2.19 Tematiche di pianificazione, programmazione e progettazione degli investimenti in infrastrutture 50
3.3 AMBITO OPERATIVO del progetto "Intelligent Transport System della Campania (ITSC) 50
3.3.1 ITSC I Fase 50
3.3.2 ITSC II Fase 50
3.3.3 ITSC - Fornitura di "Kit di bordo" 51
3.4 AMBITO OPERATIVO dei processi interni dell'Agenzia 52
3.4.1 Attività in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro 52
3.4.2 Sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza da porre alla base del nuovo sistema di qualificazione che sarà reso operativo al momento della entrata in vigore della riforma della disciplina dei contratti pubblici. 52
3.4.3 Interventi di sicurezza informatica 52
4. PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 53
5. PIANTA ORGANICA E FABBISOGNO DEL PERSONALE 56
6. OBIETTIVI STRATEGICI 60
7. ULTERIORI INFORMAZIONI FINANZIARIE 61

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA LE INFRASTRUTTURE E LE RETI
Protocollo Partenza N. 4203/2024 del 08-07-2024
Allegato 1 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTRODUZIONE

Il presente Piano, redatto ai sensi dell'articolo 8 del vigente "Regolamento di Contabilità armonizzata", costituisce il documento di programmazione di riferimento per le strategie dell'Agenzia e il presupposto per la formazione del bilancio di previsione dei rispettivi esercizi finanziari del triennio 2024 – 2026, in linea con la precedente programmazione triennale.

Nell'anno 2024 l'Agenzia darà attuazione a parte dei principali obiettivi strategici individuati, in conformità sia alle strategie e agli indirizzi regionali definiti nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), che a quelli dettati dal Direttore Generale.

Nel corso del triennio 2024-2026, oltre a dare impulso all'impegno sostenuto dalla Regione Campania a proseguire nell'azione di semplificazione normativa e amministrativa e ad assicurare la massima trasparenza dell'azione amministrativa, verrà data, altresì, attuazione alle attività operative che si intendono realizzare per il raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi annuali da raggiungere.

In primo luogo, va evidenziato come le attività che vedranno impegnata l'Agenzia nel prossimo triennio siano sostanzialmente coerenti e in continuità con le attività realizzate ovvero in corso di realizzazione, confermando l'impegno nel supporto, alla Giunta Regionale della Campania, per lo sviluppo delle tematiche di interesse.

Nello specifico della programmazione strategica regionale, le attività previste dall'Agenzia trovano corrispondenza negli obiettivi analitici pluriennali, come declinati negli obiettivi strategici e nelle conseguenti linee d'azione che vedono l'ACaMIR quale soggetto deputato, beneficiario ovvero attuatore, in particolare, in materia di Protezione Civile e Pianificazione d'Emergenza, nell'ambito dell'**Efficientamento della Protezione civile e pianificazione d'emergenza** con le linee d'azione n. **84** - *Potenziamento e adeguamento tecnologico del sistema regionale di previsione, monitoraggio, allertamento e comunicazione ai fini della gestione del rischio idrogeologico, idraulico e da fenomeni meteorologici avversi*, n. **85** - *Potenziamento delle strutture della Protezione civile regionale e adeguamento a sistemi tecnologici all'avanguardia* e n. **86** - *Pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico in Campania, nei termini e con le modalità previste nei decreti del Capo Dipartimento Protezione Civile 02/02/2015, e del Presidente del Consiglio dei Ministri 24/06/2016*, *nonché delle misure urgenti di prevenzione del rischio sismico connesso al bradisismo nell'area dei Campi Flegrei di cui al Decreto Legge n. 140/2023* e in materia Trasporti, nell'ambito del **Miglioramento delle infrastrutture della mobilità a servizio dei cittadini** con le linee d'azione n. **114** - *Potenziamento del parco rotabile regionale su gomma dedicato all'espletamento dei servizi minimi di TPL*, n. **117** - *Interventi di gestione e manutenzione delle reti stradali regionali* e n. **119** - *Miglioramento delle infrastrutture della mobilità a servizio dei cittadini*

Il documento sarà articolato nelle due sezioni:

sezione STRATEGICA
sezione OPERATIVA.

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA LE INFRASTRUTTURE E LE RETI
Protocollo Partenza N. 4203/2024 del 08-07-2024
Allegato 1 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. IL CONTESTO NORMATIVO E GLI SCENARI DI RIFERIMENTO

L'ACaMIR, Agenzia Campana per la Mobilità, le Infrastrutture e le Reti, è Ente dotato di personalità giuridica pubblica, nonché di autonomia gestionale, amministrativa, contabile e tecnica, istituito con **Legge Regionale del 28 marzo 2002, n.3** recante "Riforma del Trasporto Pubblico Locale e Sistemi di Mobilità della Regione Campania", successivamente modificata con la **Legge Regionale del 7 agosto 2014, n. 16**, che ha assegnato all'Agenzia anche l'attività di supporto tecnico, giuridico ed amministrativo alla Regione – e ove richiesto, agli Enti Locali – nella realizzazione del progetto "Intelligent Transport System della Campania (ITSC)", finalizzato alla realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture tecnologiche, applicato a tutti i comparti della mobilità, dal trasporto collettivo a quello individuale, al trasporto merci e a tutte le modalità di trasporto su gomma, ferro e marittimo.

Successivamente, con la **Legge Regionale del 23 dicembre 2016, n. 38**, la **Legge Regionale del 31 marzo 2017, n. 10** e la **Legge Regionale del 202 agosto 2018, n. 26** la legge istitutiva è stata nuovamente emendata mediante l'attribuzione di ulteriori importanti e complesse attività, quali quelle relative alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio della rete viaria regionale, alla realizzazione e gestione di una banca dati dei sistemi della mobilità, della qualità dei servizi e di informazione alla clientela.

All'articolo 4 del Regolamento dell'ACaMIR sono declinate, in maniera più dettagliata, le funzioni e i compiti dell'Agenzia, suddivisi in processi e sotto processi organizzativi, che di seguito vengono riportati:

a. Gestione del processo di pianificazione degli investimenti in infrastrutture, impianti e veicoli per il trasporto di persone e di merci:
    1. definizione delle linee guida per la pianificazione degli investimenti e redazione del Piano Regionale dei Trasporti (PRT), secondo parametri di compatibilità ambientale;
    2. adozione delle misure attuative del PRT e sviluppo delle attività di relativo aggiornamento;
    3. acquisizione di tutti i documenti di pianificazione provinciale e comunale, verifica della conformità rispetto alle linee guida ed al PRT e successiva, eventuale, indicazione agli Enti competenti della necessità di svolgere gli atti pianificatori mancanti;
    4. coordinamento e valutazione di progetti in infrastrutture, veicoli, Information and Communication Technology, impianti tecnici, sottoservizi per il trasporto di persone e merci;
    5. coordinamento e valutazione di progetti di pianificazione territoriale e di tutela dell'impatto ambientale;
    6. coordinamento e valutazione dei programmi economici e finanziari per la realizzazione degli investimenti individuati dal processo di pianificazione;
    7. controllo sugli investimenti realizzati mediante supervisione delle opere e supporto alle attività di project management;
b. Gestione del processo di pianificazione dei servizi per la mobilità e di progettazione e programmazione dei servizi minimi e aggiuntivi, integrati fra loro e con la mobilità privata:
    1. definizione delle linee direttive del trasporto pubblico che orientano la programmazione triennale dei servizi;
    2. individuazione dei diversi lotti del bacino regionale del trasporto pubblico locale;
    3. definizione dei criteri per la ripartizione delle risorse regionali da trasferire agli Enti locali;
    4. individuazione delle unità di gestione da affidare mediante procedure concorsuali;
    5. attività del comitato di indirizzo e monitoraggio dei servizi TPL;
    6. individuazione dei criteri di definizione dei servizi minimi e delle risorse ad essi attribuibili;
    7. programmazione dei servizi minimi e aggiuntivi;
    8. individuazione degli ambiti a domanda debole;
    9. proposte di integrazione modale, favorendo l'armonizzazione del traffico privato con il trasporto pubblico;
    10. definizione dei criteri per la riduzione della congestione del traffico e dell'inquinamento;
c. Gestione delle procedure concorsuali di affidamento dei servizi di competenza della Regione e, ove richiesto, degli Enti locali:
    1. elaborazione di criteri per l'ammissione delle imprese alle procedure concorsuali di affidamento dei servizi;
    2. predisposizione dei bandi di gara, dei capitolati e dei documenti necessari per l'affidamento dei servizi di

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA LE INFRASTRUTTURE E LE RETI
Protocollo Partenza N. 4203/2024 del 08-07-2024
Allegato 1 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

trasporto pubblico locale;

3. supporto tecnico nella gestione delle procedure di affidamento concorsuale;

d. Stipula degli accordi di programma e redazione dei contratti di servizio:

1. definizione dei contenuti degli accordi di programma e dei relativi protocolli attuativi;
2. redazione degli atti e documenti relativi ai contratti di servizio;
3. definizione dei contenuti e predisposizione dei contratti di servizio;

e. Controllo, vigilanza e monitoraggio dello svolgimento dei servizi e verifica del rispetto della parità e dell'uguaglianza di trattamento degli utenti:

1. verifica del rispetto degli obblighi di esercizio, di trasporto, di tariffa e delle altre condizioni o vincoli definiti nel contratto di servizio. Tale attività può essere svolta attraverso la raccolta dei dati relativi al sistema della mobilità dagli Enti locali secondo le modalità stabilite nel contratto di servizio (l'ACaMIR può anche accedere direttamente ai dati delle imprese di trasporto che gestiscono i servizi di trasporto), o essere svolta direttamente dalla stessa ACaMIR attraverso una propria struttura di monitoraggio;
2. monitoraggio della qualità del servizio di trasporto erogata dalle aziende e di quella percepita dai clienti, verificando il rispetto della carta della mobilità;
3. monitoraggio economico-gestionale dell'esercizio dei trasporti pubblici e della mobilità urbana;
4. analisi tecniche di supporto, verifica e monitoraggio relativa all'attività dell'Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale;

f. Definizione e gestione della politica tariffaria:

1. individuazione dei criteri che regolano il sistema tariffario del trasporto pubblico regionale e locale, determinazione della politica tariffaria e delle modalità di applicazione, definizione delle differenti tipologie di titoli di viaggio e dei corrispondenti livelli tariffari massimi;
2. proposte di integrazione tariffaria;
3. definizione delle azioni di promozione del trasporto pubblico;
4. trasferimento al Consorzio Unico Campania dei dati relativi al numero effettivo di passeggeri trasportati da ciascuna Azienda di trasporto pubblico aderente al Consorzio (nel caso in cui questi dati non vengano gestiti direttamente dal Consorzio).

g. Realizzazione e gestione di una banca dati sulle performance qualitative e quantitative dei servizi erogati dalle imprese di trasporto;

h. Realizzazione e gestione di un sistema di informazione all'utenza;

i. Realizzazione e gestione di una banca dati in ambiente GIS;

j. Realizzazione e gestione di una banca dati sulle infrastrutture di trasporto;

k. Realizzazione e gestione di banche dati relative alle reti e ai servizi locali, ai mezzi di trasporto, ai titoli di viaggio, ai bilanci di esercizio;

l. Implementazione e gestione di modelli di simulazione del traffico;

m. Predisposizione di una relazione annuale sull'andamento dei servizi di trasporto da trasmettere all'A.G.C. Trasporti e Viabilità e alla Commissione consiliare competente;

n. Elaborazione del conto regionale dei trasporti con l'analisi economica, in relazione alle spese correnti e di investimento, dei trasporti differenziati per tipologia, modalità e categorie di operatori;

o. Benchmarking sui risultati economici della gestione consuntiva delle principali aziende di trasporto pubblico;

p. Promozione, coordinamento e sviluppo di iniziative a favore della diffusione dei sistemi tecnologici a minor impatto ambientale, dell'energia alternativa e dell'Information and Communication Technology nell'ambito del trasporto pubblico locale;

q. Organizzazione di corsi di aggiornamento e perfezionamento in materia di trasporto pubblico per il personale regionale;

r. Organizzazione di seminari e conferenze sulle tematiche del trasporto pubblico locale;

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA LE INFRASTRUTTURE E LE RETI
Protocollo Partenza N. 4203/2024 del 08-07-2024
Allegato 1 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

s. Supporto alle attività della Consulta regionale per la mobilità di cui all'articolo 29 della legge istitutiva dell'Agenzia;

t. Attività di supporto tecnico, giuridico ed amministrativo alla Regione e, ove richiesto, agli Enti Locali, nella realizzazione del progetto "Intelligent Transport System della Campania (ITSC)", per assicurare la realizzazione di un sistema integrato d'infrastrutture tecnologiche, applicato a tutti i comparti della mobilità della Regione Campania, trasporto collettivo, trasporto individuale e trasporto merci, e a tutte le modalità di trasporto su gomma, ferro e marittimo.

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA LE INFRASTRUTTURE E LE RETI
Protocollo Partenza N. 4203/2024 del 08-07-2024
Allegato 1 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. SEZIONE STRATEGICA

Sulla base di quanto sopra illustrato, la *mission* strategica dell'Agenzia è insita nelle funzioni e nei compiti stabiliti dalla legge regionale istitutiva e da leggi regionali successive, che ne hanno integrato ed ampliato le attività.

L'Agenzia attua la *mission* strategica attraverso la gestione di molteplici processi organizzativi che comprendono, tra l'altro, anche le funzioni di supporto alla Regione nella pianificazione, programmazione, progettazione e realizzazione di opere in materia di infrastrutture e servizi di rete, nonché nell'acquisto di materiale rotabile, secondo le modalità stabilite dalla Giunta Regionale, ovvero in attuazione della disciplina organizzativa dettata dal Regolamento dell'Agenzia.

Sono demandate all'Agenzia le funzioni di supporto alla Regione e, ove richiesto, agli Enti locali nelle tematiche disciplinate all'articolo 22 della legge istitutiva, come di seguito riportate:

- gestione del processo di pianificazione degli investimenti e monitoraggio del sistema dei trasporti mediante il Centro studi;
- gestione del processo di pianificazione dei servizi per la mobilità e di progettazione e programmazione dei servizi minimi e aggiuntivi, integrati fra loro e con la mobilità privata;
- gestione delle procedure concorsuali di affidamento dei servizi di competenza della Regione e, ove richiesto, degli Enti Locali;
- stipula degli accordi di programma e redazione dei contratti di servizio;
- controllo, vigilanza e monitoraggio dello svolgimento dei servizi e verifica del rispetto della parità e dell'uguaglianza di trattamento degli utenti;
- definizione e gestione della politica tariffaria;
- programmazione, coordinamento e monitoraggio della rete viaria regionale, redazione di piani e progetti di potenziamento, adeguamento e manutenzione programmata, nonché disciplina delle modalità e dei criteri di progettazione, costruzione, manutenzione e miglioramento, classificazione e declassificazione delle strade regionali e provinciali di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285;
- supporto alla Regione nella pianificazione, programmazione, progettazione e realizzazione di opere in materia di infrastrutture e servizi di rete nonché nell'acquisto di materiale rotabile, secondo le modalità definite con delibera di Giunta regionale.

L'Agenzia, inoltre, può svolgere funzioni di gestione delle procedure di affidamento dei servizi di competenza della Regione e di esecuzione dei contratti di servizio di uno o più lotti del bacino unico regionale di cui all'articolo 1, comma 89 della legge regionale 6 maggio 2013, n. 5 sulla base di indirizzi e criteri stabiliti con atto della Giunta regionale.

Di seguito sono riportate le aree strategiche dell'Agenzia accorpate per funzioni, compiti e attività omogenee, rispetto alla vigente organizzazione degli uffici.

2.1 Le aree strategiche di intervento e gli obiettivi a breve termine

In ragione dei compiti e delle funzioni attribuite all'Agenzia e in conformità al vigente Macroassetto, sono ridefinite quattro macro-aree strategiche di intervento, rispetto alle precedenti sei, mediante accorpamento in un'unica area strategica delle funzioni di "Pianificazione, programmazione e progettazione degli investimenti in infrastrutture e veicoli per il trasporto di persone e merci" e quelle di "Pianificazione, programmazione e monitoraggio delle reti" e in un'altra area strategica quelle, invece, relative ai "Processi interni all'Agenzia" e "Innovazione, efficienza organizzativa e trasparenza quali strumenti di prevenzione della corruzione", di seguito elencate:

1. AREA STRATEGICA - Programmazione, regolazione e monitoraggio dei servizi di TPL;
2. AREA STRATEGICA – Pianificazione, programmazione e progettazione degli investimenti in infrastrutture, reti e veicoli per il trasporto di persone e merci;
3. AREA STRATEGICA - Progetto Intelligent Transport System della Campania (ITSC);
4. AREA STRATEGICA - Processi interni all'Agenzia e innovazione, efficienza organizzativa e trasparenza quali strumenti di prevenzione della corruzione.

2.1.1 AREA STRATEGICA - Programmazione, regolazione e monitoraggio dei servizi di Trasporto pubblico locale

In tale area sono inglobate tutte le funzioni e le attività poste in capo all'Agenzia in materia di pianificazione e programmazione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale. In particolare in tali attività sono ricomprese, tra l'altro, le elaborazioni di piani, studi,

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA LE INFRASTRUTTURE E LE RETI
Protocollo Partenza N. 4203/2024 del 08-07-2024
Allegato 1 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

pareri, analisi tecnico-economiche attinenti alla pianificazione e programmazione dei servizi di trasporto pubblico degli investimenti in tutti i sistemi di trasporto e mobilità oltre alle analisi tecniche ed economiche necessarie alla definizione e gestione della politica tariffaria e a quelle relative al controllo, alla vigilanza e al monitoraggio dello svolgimento dei servizi nonché la verifica del rispetto della parità e dell'uguaglianza di trattamento degli utenti. Rientra in tale area anche la costruzione di una banca dati di settore, inerente le infrastrutture e i servizi di trasporto e le aziende di Trasporto Pubblico Locale, oltre alla gestione della Consulta Regionale della mobilità.

Obiettivi annuali

L'obiettivo è connesso alla strategia di efficientamento già avviata nel settore del Trasporto Pubblico Locale, condotta sia attraverso azioni che incidono sul piano dei servizi minimi, per renderli maggiormente rispondenti alle esigenze di mobilità sul territorio regionale, sia sul piano del monitoraggio e delle analisi tecniche di settore di natura trasportistica ed economica, per la migliore efficienza sotto il profilo della qualità, della sicurezza e della sostenibilità ambientale. Pertanto, proseguiranno le attività già in atto per assicurare, con elevati livelli di affidabilità e con la necessaria flessibilità, il raggiungimento degli obiettivi proposti nel periodo di programmazione.

2.1.2 AREA STRATEGICA – Pianificazione, programmazione e progettazione degli investimenti in infrastrutture, reti e veicoli per il trasporto di persone e merci

In tale area sono ricomprese le funzioni in materia di pianificazione degli investimenti in tutti i sistemi di trasporto e mobilità, la definizione delle linee guida per la pianificazione degli investimenti e l'aggiornamento del Piano Direttore della Mobilità Regionale (PDMR), per gli aspetti di competenza. In particolare, in tali funzioni sono ricomprese la gestione del programma di acquisto di materiale rotabile, secondo le modalità stabilite dalla Giunta Regionale, l'elaborazione degli studi trasportistici connessi ai Piani di allontanamento della popolazione residente nella Zona Rossa vesuviana e flegrea, sia con mezzi individuali che collettivi e le altre funzioni tecnico-amministrative in materia di realizzazione di progetti di interventi infrastrutturali, siano essi di viabilità, sia di linee ferroviarie/metropolitane, sia di soluzioni di mobilità sostenibile, dal minimo impatto ambientale.

Obiettivi annuali

In relazione al sistema della viabilità regionale, l'obiettivo è quello di contribuire al mantenimento di adeguate condizioni di funzionalità e di sicurezza delle strade regionali e provinciali, di concerto con gli altri soggetti istituzionali competenti, tramite l'attuazione delle diverse attività assegnate all'Agenzia, tra le quali, ad esempio:

- la messa a regime del catasto strade regionali;
- il programma d'intervento sulla messa in sicurezza dei ponti, a valere sulle risorse FSC 14/20 della delibera CIPE 54/16;
- gli interventi stradali del programma per la mobilità sostenibile delle costiere;
- le progettazioni di interventi sulla viabilità e sulle piste ciclabili dell'Accordo Quadro attivato con i fondi FSC 14/20 del programma "Banche dati".

In tema di mobilità turistica, ci si pone l'obiettivo di pianificare un'adeguata ed efficiente rete dei collegamenti per la promozione e la fruizione del patrimonio turistico regionale che la Regione Campania intende sostenere in maniera integrata, anche mediante il recupero di linee storiche dismesse. In questa ottica, i treni "storici" e gli ulteriori vettori di trasporto messi in campo possono essi stessi diventare un vero e proprio spazio promozionale itinerante oltre che contenitore in grado di offrire al turista-visitatore l'accoglienza e le informazioni utili ad innalzare il livello qualitativo della propria esperienza turistica in Campania. Pertanto, proseguiranno le attività già in atto per assicurare, con elevati livelli di affidabilità e la necessaria flessibilità, il raggiungimento degli obiettivi proposti nel periodo di programmazione.

In tema di acquisto di materiale rotabile, l'obiettivo è quello di proseguire nell'attuazione del "Programma di Investimenti 2022-2025" approvato con determinazione del Direttore Generale ACaMIR n.99/2022, continuando a rispettare la tabella di marcia dettata dalle fonti di finanziamento assegnate alla Regione Campania, nonché di attualizzare ed integrare in maniera dinamica il programma stesso, nell'ottica di razionalizzare ed ottimizzare l'utilizzo di tutte le fonti disponibili, comprese quelle del ciclo di programmazione 2021-2027.

Nell'ambito delle attività di pianificazione gestite dalla Direzione Regionale per i Lavori Pubblici per le emergenze vulcaniche, alle pregresse attività relative al Vesuvio ed ai Campi Flegrei si è aggiunto il bradisismo dell'area flegrea, per il quale sarà garantito il medesimo supporto tecnico specialistico già assicurato dall'ACaMIR ai diversi Enti e Soggetti Istituzionali coinvolti.

2.1.3 AREA STRATEGICA – Progetto Intelligent Transport System della Campania (ITSC)

L'area in parola attende alle funzioni di controllo, gestione e avanzamento del sistema integrato d'infrastrutture tecnologiche applicato a tutti i comparti della mobilità della Regione, trasporto collettivo, trasporto individuale e trasporto merci, e a tutte le modalità di trasporto su gomma, ferro e mare, mediante la realizzazione dell'"Intelligent Transport System Campano (ITSC)"

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA LE INFRASTRUTTURE E LE RETI
Protocollo Partenza N. 4203/2024 del 08-07-2024
Allegato 1 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

e di tutte le correlate attività previste al comma 1, nonché quelle prioritarie di cui al comma 2, dell'articolo 42 della legge regionale 3/2002.

Obiettivi annuali

Dal punto di vista tecnologico, per rendere il comparto della mobilità della Regione capace di fronteggiare le sfide della competitività, proseguiranno le attività già in atto per assicurare, con elevati livelli di affidabilità e con la necessaria flessibilità, il raggiungimento degli obiettivi proposti nel periodo di programmazione.

2.1.4 AREA STRATEGICA – Processi interni all'agenzia e Innovazione, efficienza organizzativa e trasparenza quali strumenti di prevenzione della corruzione

Negli ultimi anni l'Agenzia ha compiuto notevoli passi in avanti nel processo di informatizzazione dei processi amministrativi, secondo le direttrici tracciate dal Codice dell'Amministrazione Digitale e in materia di tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro. Vi sono, però, ampi margini di miglioramento ed avanzamento che si intendono portare avanti per il triennio 2024-2026. Pertanto, le politiche dell'Agenzia in tale ambito proseguiranno secondo le seguenti direttrici di azione: promuovere sempre più la cultura e la sensibilizzazione dei lavoratori alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi e assicurare la massima trasparenza e la regolare gestione amministrativa e contabile mediante l'uso delle moderne tecnologie ICT, rafforzare l'efficacia e l'efficienza amministrativa mediante razionalizzazione nell'utilizzo dei sistemi ICT, aggiornare i processi amministrativi adeguandoli alle variate condizioni normative ed organizzative. A tal fine, verranno garantiti da un lato tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, dall'altro l'acquisto, l'assistenza e la manutenzione delle attrezzature hardware e l'attuazione di tutte le misure in materia di trasparenza e prevenzione e contrasto alla corruzione e l'efficientamento dell'azione amministrativa abilitata all'uso delle moderne tecnologie. Più in generale, gli obiettivi strategici che l'Agenzia persegue in tale settore di attività sono quelli di innescare un processo di collaborazione, sulle specifiche materie di competenza, con gli Enti Locali del territorio regionale, attraverso la creazione di un modello di rete che possa stimolare il confronto, valorizzare le migliori esperienze e la condivisione di conoscenze e di progettualità, ovvero avviare specifiche intese in tema di innovazione digitale e di approfondimento degli strumenti innovativi previsti dal Codice degli Appalti in materia di acquisizione di beni e servizi, individuare strumenti per lo sviluppo di capitale umano, tecnologie e servizi del settore pubblico orientati a conseguire una maggiore efficienza dei processi organizzativi, nonché a motivare e qualificare i dipendenti.

Obiettivi annuali

Ridefinizione delle attività e dei processi interni dell'Agenzia in conformità all'evolversi del quadro normativo vigente. Promuovere l'innovazione, l'efficienza organizzativa, la sicurezza e la trasparenza quali strumenti di prevenzione della corruzione, anche migliorando la qualità dell'accesso alle informazioni dell'ACaMIR, e rafforzare gli strumenti necessari a garantire l'efficace azione anche dei processi interni. Pertanto, proseguiranno le attività già in atto per assicurare, con elevati livelli di affidabilità e la necessaria flessibilità, il raggiungimento degli obiettivi proposti nel periodo di programmazione.

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA LE INFRASTRUTTURE E LE RETI
Protocollo Partenza N. 4203/2024 del 08-07-2024
Allegato 1 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA LE INFRASTRUTTURE E LE RETI
Protocollo Partenza N. 4203/2024 del 08-07-2024
Allegato 1 - Copia Documento

3. SEZIONE OPERATIVA

In linea con la precedente programmazione triennale e in ragione delle ulteriori attività da porre in essere nel triennio 2024-2026, l'Agenzia procederà a dare corso a tutte le procedure finalizzate a dare attuazione ai propri compiti istituzionali definiti dalla normativa in vigore già richiamata nel presente documento e ad assicurare il supporto tecnico richiesto dalla Giunta Regionale della Campania sui programmi di intervento connessi a Piani e/o progetti coerenti con le politiche di investimento ed in sinergia con gli altri soggetti pubblici interessati.

Da un punto di vista operativo le attività riguardano differenti ambiti, distinti in diretti, che riguardano processi interni all'Agenzia, e quelli di supporto alla Giunta Regionale della Campania e agli Enti che ne fanno richiesta. In particolare, le attività di supporto tecnico interessano le procedure di affidamento, monitoraggio, controllo e gestione dei servizi di trasporto pubblico locale, quelle di aggiornamento del piano direttore della mobilità regionale e di tutti i piani di settore di livello regionale aventi tematiche afferenti alla mobilità, quelle per la definizione di priorità nell'ambito di strategie operative con studi ad hoc, quelle di soggetto attuatore/stazione appaltante, per ciò che riguarda servizi di progettazione e attuazione degli interventi ed, infine, quelle di supporto tecnico, giuridico ed amministrativo alla Regione e, ove richiesto, agli Enti Locali, nella realizzazione del progetto "Intelligent Transport System della Campania (ITSC)", per assicurare la realizzazione di un sistema integrato d'infrastrutture tecnologiche, applicato a tutti i comparti della mobilità della Regione Campania, trasporto collettivo, trasporto individuale e trasporto merci, e a tutte le modalità di trasporto su gomma, ferro e marittimo.

Tali attività sono finanziate sia attraverso le risorse pubbliche regionali assegnate all'Ente, che attraverso fondi nazionali e comunitari e vengono distinte, nel presente documento in quattro macro-ambiti operativi, come di seguito riportati:

1. AMBITO OPERATIVO Programmazione, regolazione e monitoraggio dei servizi di TPL;
2. AMBITO OPERATIVO di Pianificazione, programmazione e progettazione degli investimenti in infrastrutture reti e veicoli per il trasporto di persone e merci;
3. AMBITO OPERATIVO del progetto "Intelligent Transport System della Campania (ITSC).
4. AMBITO OPERATIVO dei processi interni all'Agenzia

3.1 AMBITO OPERATIVO Programmazione, regolazione e monitoraggio dei servizi di TPL

L'assetto ordinamentale del trasporto pubblico locale (d'ora innanzi TPL) è stato interessato in questi anni da importanti novità, già prima dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. A livello nazionale, difatti, il settore stava vivendo una serie di mutamenti significativi, già nel 2013, la Legge di stabilità aveva previsto un nuovo assetto del settore con l'istituzione di un Fondo Nazionale per i trasporti e l'introduzione di nuovi criteri di riparto delle risorse tra le Regioni, basati su criteri ed obiettivi di efficientamento e di razionalizzazione.

Nel corso dell'anno 2017 con il D.L.50 del 24.04.17 sono stati definiti ulteriori criteri per la ripartizione del Fondo Nazionale per il TPL tra le diverse regioni, resi efficaci dall'anno 2018. Questi criteri hanno imposto alle Regioni l'attivazione di processi di riorganizzazione e di efficientamento del settore.

Tra i vari criteri, si segnalano, in particolare, quelli relativi alla introduzione del costo standard, all'efficientamento gestionale e quindi all'incremento dei ricavi; nonché quello relativo alle modalità di affidamento dei servizi che prevede una riduzione dei trasferimenti "qualora i servizi di trasporto pubblico locale e regionale non risultino affidati con procedure di evidenza pubblica entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento, ovvero ancora non ne risulti pubblicato alla medesima data il bando di gara, nonché nel caso di gare non conformi alle misure di cui alle delibere dell'Autorità di regolazione dei trasporti…".

Con il determinarsi dello stato di emergenza nazionale da Covid-19, il settore del TPL è stato direttamente coinvolto con un grande impatto in termini di nuove linee guida per l'uso (con drastiche riduzioni dei possibili coefficienti di occupazione), di riduzione degli utenti e, quindi, dei ricavi, nonché in termini anche di nuovi provvedimenti normativi che, oltre a finanziare i mancati ricavi, hanno previsto il finanziamento di servizi aggiuntivi.

L'articolo 22-ter del Decreto Legge n. 137 del 28 ottobre 2020, convertito con modificazioni, dalla legge n. 176 del 18 dicembre 2020 incrementa di 390 M€ per l'anno 2021 la dotazione del "Fondo ex art. 200" e prevede che dette risorse, nel limite di 190 milioni di euro, possono essere utilizzate anche per il finanziamento di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale occorrenti nell'anno 2021.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'articolo 29 del Decreto Legge n. 41 del 22.03.2021, ha incrementato la dotazione del fondo di cui all'articolo 200, comma 1, del Decreto Legge del 19 maggio 2020, n. 34, destinando 800 milioni di euro a compensare la riduzione dei ricavi tariffari subita nel 2020 e 2021 con priorità per il periodo che va dal 23 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020. Tale situazione emergenziale ha imposto, pertanto, una riorganizzazione complessiva dei servizi a partire dalla definizione di un Piano dei servizi aggiuntivi per fasce orarie di punta, al fine di ridurre i coefficienti di occupazione.

Una ulteriore novazione del settore è stata introdotta con la Legge sulla concorrenza 2022 (Legge n.118 del 5 agosto 2022). L'art.9 della richiamata Legge prevede che "Al fine di promuovere l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale mediante procedure ad evidenza pubblica, nonché di consentire l'applicazione delle decurtazioni di cui all'articolo 27, comma 2, lettera d) , del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, le regioni a statuto ordinario attestano, mediante apposita comunicazione inviata, entro il 31 maggio di ciascun anno, all'Osservatorio di cui all'articolo 1, comma 300, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, l'avvenuta pubblicazione, entro il 31 dicembre dell'anno precedente, delle informazioni di cui all'articolo 7, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, o dei bandi di gara ovvero l'avvenuto affidamento, entro la medesima data, con procedure conformi al citato regolamento (CE) n. 1370/2007, di tutti i servizi di trasporto pubblico locale e regionale con scadenza entro il 31 dicembre dell'anno di trasmissione dell'attestazione, nonché la conformità delle procedure di gara alle misure di cui alle delibere dell'Autorità di regolazione dei trasporti adottate ai sensi dell'articolo 37, comma 2, lettera f), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214. In caso di avvenuto esercizio della facoltà di cui all'articolo 92, comma 4 -ter, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, l'attestazione di cui al primo periodo reca l'indicazione degli affidamenti prorogati e la data di cessazione della proroga. L'omessa o ritardata trasmissione dell'attestazione di cui al comma 1 ovvero l'incompletezza del suo contenuto rileva ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale dei dirigenti responsabili e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Anche l'Autorità di Regolazione dei Trasporti sulla base di questa norma sta regolamentando le attività ed i controlli da attivare sul tema della regolarità degli affidamenti in essere nel settore del Trasporto Pubblico Locale. Nel prossimo triennio ACaMIR svolgerà, pertanto, la propria attività di supporto alla Direzione Generale Mobilità sul fronte tecnico e gestionale per gli affidamenti ed il monitoraggio dei contratti di servizio nonché per le connesse attività di analisi delle banche dati esistenti con particolare riferimento a quelle dell'Osservatorio nazionale TPL.

3.1.1 Affidamento in concessione "Net cost"

Con la deliberazione di Giunta Regionale n. 36 del 02.02.2016 è stata confermata la volontà di assegnare i servizi minimi di TPL su gomma mediante procedura di gara ad evidenza pubblica, garantendo in ogni caso la continuità dei servizi non interrompibili di trasporto pubblico locale su gomma nel periodo necessario per l'aggiudicazione e per il subentro degli aggiudicatari, a mezzo delle misure di cui all'art. 5 par. 5 del Regolamento (CE) N. 1370/2007, con la prosecuzione fino a due anni degli affidamenti di servizi TPL su gomma con gli attuali esercenti, salvo subentro degli aggiudicatari prima della scadenza. Con la deliberazione di Giunta Regionale n. 806 del 28.12.2016 il Bacino Unico Regionale è stato suddiviso, ai sensi dell'art. 1 comma 89 della L.R. n. 5/2013 ed ai fini dell'affidamento dei servizi TPL su gomma con gara ad evidenza pubblica, nei lotti distinti come di seguito: 1 Provincia di Salerno e Comune di Salerno; 2 Provincia di Avellino e Comune di Avellino – Provincia di Benevento e Comune di Benevento; 3 Provincia di Caserta e Comune di Caserta; 4 Città Metropolitana di Napoli; per i suddetti lotti l'atto deliberativo ha definito altresì i km minimi e le risorse finanziarie di riferimento, con possibilità di rimodulazione sulla base dei trasferimenti disposti dal fondo nazionale trasporti.

Con la deliberazione di Giunta Regionale n. 793 del 19.12.2017 il Bacino regionale è stato suddiviso, ai fini dell'espletamento delle procedure di evidenza ed a modifica della DGR n.806/2016, nei lotti di gara come definiti nel "Piano dei servizi minimi relativi ai lotti del bacino unico regionale individuati con DGR 763/2016 e 806/2016", redatto dall'Agenzia in aggiornamento ed integrazione del Piano triennale approvato con la deliberazione di Giunta Regionale n. 462/2016; con la medesima deliberazione di Giunta Regionale n. 793/2017 è stata attivata l'indizione di gara e gli indirizzi e criteri, a cui la stazione appaltante dovrà attenersi nella redazione degli atti di gara, per l'affidamento in concessione, per la durata di anni 10, dei servizi minimi TPL su gomma del bacino regionale, definito e suddiviso come sopra esposto, disponendo di avvalersi di ACaMIR, nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 27, comma 12 quater, del D.L. 50/2017 convertito con L. n. 96 del 21 giugno 2017, quale stazione appaltante per la gestione della procedura.

Con determinazione Commissariale n. 249 del 22.12.2017 è stata, tra l'altro, indetta la gara, mediante procedura ristretta sopra soglia comunitaria, per l'affidamento in concessione "*net cost*", suddivisa in 4 lotti, dei servizi minimi di Trasporto

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA LE INFRASTRUTTURE E LE RETI
Protocollo Partenza N. 4203/2024 del 08-07-2024
Allegato 1 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pubblico Locale su gomma di interesse regionale – Regione Campania, articolati come segue:

- Lotto 1: Servizi minimi TPL su gomma per la Provincia di Salerno e Comune di Salerno - CUP: B19I16000010003 CIG:73346210BA, veic-km/anno (mln): 28,4, importo: euro 57.727.272,73 annuale, oltre IVA e/o altre imposte e contributi di legge, oltre ricavi da traffico;
- Lotto 2: Servizi minimi TPL su gomma per le Province di Avellino e Benevento, Comuni di Avellino e Benevento - CUP: B19I16000010003 CIG: 733468016A, veic-km/anno (mln): 20,6, importo: euro 38.636.363,64 annuale, oltre IVA e/o altre imposte e contributi di legge, oltre ricavi da traffico;
- Lotto 3: Servizi minimi TPL su gomma per la Provincia di Caserta e Comune di Caserta - CUP: B19I16000010003 CIG: 7334688802, veic-km/anno (mln): 16,2, importo: euro 31.363.636,36 annuale, oltre IVA e/o altre imposte e contributi di legge, oltre ricavi da traffico;
- Lotto 4: Servizi minimi TPL su gomma per la Provincia di Napoli - CUP: B19I16000010003 CIG: 7334696E9A, veic-km/anno (mln): 35,2, importo: euro 95.000.000,00 annuale, oltre IVA e/o altre imposte e contributi di legge, oltre ricavi da traffico.

Con determinazione Direttoriale n. 310 del 13.09.2019, all'esito dell'attività esperita da parte del seggio di gara, sono state approvate le risultanze dei verbali del seggio stesso ritenendosi, per l'effetto, chiusa la 1° fase della procedura di gara. Con successive determinazioni Direttoriali, non oggetto di pubblicazione, stante il carattere di assoluta segretezza rivestito dalla procedura di gara, giusto parere ANAC n.0029122 del 04.04.2018, sono state disposte le ammissioni, alla seconda fase della procedura di gara di che trattasi, degli operatori economici per i quali il seggio di gara ha verificato la sussistenza dei requisiti di partecipazione.

Con determinazione Direttoriale n. 24 del 24.01.2020 sono stati approvati gli atti e la documentazione finalizzata allo svolgimento della 2° fase della procedura distinta per i singoli lotti e attivata la stessa in modalità telematica.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 92, comma 4-ter del D.L. n. 18 del 17.03.2020 "Decreto Cura Italia", convertito con Legge n. 27 del 24.04.2020 e dell'art. 1, comma 2 del D.L. n. 2 del 14.01.2021, è stata disposta, con Determinazione del Direttore Generale ACaMIR n. 66 del 22.02.2021, la sospensione per la durata di 12 mesi a decorrere dalla cessazione dello stato di emergenza Covid-19, della seconda fase della procedura di gara di cui alla Determinazione Direttoriale n. 24 del 24.01.2020, riservando a successivo atto ogni eventuale ulteriore provvedimento in merito.

A seguito di una parziale ripresa del traffico passeggeri, nonostante le restrizioni adottate per contenere la diffusione del virus e le relative misure di contenimento, è stata richiesta dalle Associazioni di categoria (ANAV, AGENS, ASSTRA), con nota acquisita agli atti al prot. n. 6302 del 20.12.2021, la riattivazione della procedura di gara e con Determinazione del Direttore Generale ACaMIR n. 216 del 10.5.2022 è stato fissato il termine ultimo per la presentazione delle offerte alla data del 30.09.2022, successivamente prorogato con Determinazioni del D.G. ACaMIR n. 4/2023, n. 267/2023 e n. 477/2023 al 10.11.2023.

Con determinazione Direttoriale n. 691 del 19.12.2023, è stata nominata la Commissione giudicatrice costituita da tre esperti del settore o di settori attinenti, che avrà il compito di valutare le offerte tecniche ed economiche dei concorrenti nonché i PEF.

Pertanto, nel corso del 2024 si procederà all'aggiudicazione definitiva, fatti salvi eventuali contenziosi o imprevisti che dovessero insorgere nell'ambito dell'espletamento della procedura, e si procederà ad attivare tutte le attività tecniche legate al decorso della gara e ai successivi subentri agli attuali operatori.

Sempre sul tema degli affidamenti dei servizi di TPL, di grande importanza e strategicità è la gara dei servizi relativi al lotto 5 del Comune di Napoli. Con DGR n. 606 del 28.12.2021 la Giunta regionale ha individuato in ACaMIR la stazione appaltante per la gestione della procedura di gara relativa ai servizi del Comune di Napoli riservando la definizione dei km minimi e delle risorse finanziarie del lotto all'esito degli approfondimenti amministrativi e tecnici condotti dal Tavolo interistituzionale appositamente costituito. A valle della DGR n. 606/2021 la DG Mobilità ha proceduto ad un aggiornamento della pre-informativa pubblicata in GU/S145 del 12 agosto 2019 con riferimento alla data prevista di inizio del contratto (01.01.2023).

Con successiva nota prot.n. 5963 del 05.01.2022 la DG Mobilità, nel trasmettere la DGR n. 606/2021, ha invitato la stazione appaltante ACaMIR ed il gestore uscente ANM ad avviare ogni attività necessaria alla predisposizione del PEF e della data-room di gara. Su questo tema si sono tenuti una serie di incontri tra ACaMIR, ANM e rappresentanti del Comune di Napoli per avviare e portare avanti tutte le necessarie attività istruttorie.

Relativamente all'affidamento dei servizi di TPL del Comune di Napoli, ACaMIR sarà molto impegnata nel prossimo triennio

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA LE INFRASTRUTTURE E LE RETI
Protocollo Partenza N. 4203/2024 del 08-07-2024
Allegato 1 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

per lo sviluppo di tutte le necessarie attività per l'implementazione della procedura di gara e per l'affidamento dei servizi.

3.1.2 Affidamento dei Servizi minimi di trasporto marittimo, con facoltà di avvalersi del supporto di un advisor, in attuazione della D.G.R. n. 337/2023

All'esito del percorso avviato con delibera di Giunta regionale n. 444 del 09.08.2011, in data 16.07.2015 si è concluso il processo per il contestuale affidamento dei servizi marittimi e per l'apertura al privato del capitale sociale, mediante la sottoscrizione del contratto di cessione delle quote societarie e del contratto di servizio di trasporto marittimo tra la Regione Campania e la società Caremar Spa. Il contratto di servizio, della durata di anni nove, non è suscettibile di rinnovo o di proroga e prevede che almeno un anno prima della scadenza, l'Amministrazione avvii un nuovo procedimento di affidamento concorsuale del servizio, garantendo, fino al completamento della nuova procedura di affidamento, la continuità del servizio alle stesse condizioni tecniche ed economiche.

Con DGR n. 604 del 28.12.2021, alla luce della ricognizione e della verifica attualizzata delle esigenze essenziali di continuità territoriale, è stato approvato il programma triennale dei servizi marittimi minimi del Golfo di Napoli con operatività dal 10.01.2022, comprendente i servizi minimi oggetto del contratto di servizio Repertorio n. 32415 del 16.07.2015, con la società Caremar spa, di durata novennale.

Con DGR n. 337 del 13.06.2023 si è dato avvio al procedimento per l'assegnazione dei servizi minimi di trasporto marittimo di passeggeri in ambito regionale, demandando alla Direzione Generale per la Mobilità, con il supporto dell'Agenzia regionale ACaMIR, le relative attività di programmazione e si è disposto, altresì, di individuare ACaMIR quale stazione appaltante della "Procedura di pianificazione dei servizi di collegamento marittimo regionale e di affidamento dei servizi minimi di trasporto marittimo in ambito regionale", avvalendosi di un Advisor, anche in considerazione della particolare complessità delle attività, per la predisposizione di tutti i documenti propedeutici e di gara, nel rispetto delle procedure e delle tempistiche fissati dalla normativa di settore e dagli atti dell'Autorità di regolazione dei Trasporti.

Con Determina del Direttore Generale di ACaMIR n. 525 del 06.10.2023 è stato nominato l'ing. Giovanni Argento, responsabile ad interim dell'Unità Operativa "Pianificazione Servizi TPL e Osservatorio", RUP del procedimento della fase di affidamento dei servizi minimi di trasporto marittimo, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023, con facoltà di avvalersi del supporto di un Advisor, in attuazione della DGR n. 337/2023.

Pertanto, entro il mese di gennaio 2024 sarà indetta la procedura aperta ai sensi dell'art. 124 del D.lgs. n. 36/2023 al fine di procedere all'individuazione di un Advisor per il supporto economico-finanziario, legale e tecnico specialistico relativamente alla "Procedura di pianificazione dei servizi di collegamento marittimo regionale e di affidamento dei servizi minimi di trasporto marittimo in ambito regionale" che sarà attivata nel prossimo triennio e vedrà coinvolta ACaMIR in qualità stazione appaltante.

3.1.3 Assegnazioni alle Aziende degli autobus di cui al Programma generale di investimento

Nel corso degli anni l'Agenzia ha provveduto a rendere il parco veicolare disponibile alle aziende esercenti servizi TPL su basi non discriminatorie, applicando le linee guida individuate con DGR n. 255 del 07.06.2016 e s.m.i..

In particolare, le principali determine di assegnazione di interi lotti di autobus sono state la n. 237 del 2016 (25 autobus), n. 255 del 2016 (25 autobus), n. 70 del 2018 (230 autobus), n. 160 del 2019 (64 autobus), n. 344 del 2019 (507 autobus), n. 242 del 2022 (44 autobus), n. 360 del 2023 (580 autobus), n. 474 del 2023 (71 autobus).

L'Agenzia provvede anche alle eventuali riassegnazioni di autobus in caso di rinuncia o di decadenza dei requisiti da parte degli assegnatari.

Nel prossimo triennio 2024-2026 l'Agenzia provvederà, in linea con il Programma di investimento e in coerenza con gli affidamenti dei diversi lotti del bacino regionale del trasporto pubblico locale, a espletare le eventuali procedure di assegnazione o riassegnazione che dovessero necessitare.

3.1.4 Piano Tariffario regionale

Nel prossimo triennio 2024-2026 l'Agenzia supporterà la Direzione Generale per la mobilità della regione nella definizione e gestione della politica tariffaria sia relativamente alla valutazione di proposte per l'introduzione di nuovi titoli di viaggio che rispetto a esigenze relative a integrazioni, indicizzazioni, analisi di congruità e valutazioni quantitative sugli effetti

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA LE INFRASTRUTTURE E LE RETI
Protocollo Partenza N. 4203/2024 del 08-07-2024
Allegato 1 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'applicazione della politica tariffaria o sulla stima degli effetti derivanti da eventuali modifiche alla stessa.

3.1.5 Gestione e monitoraggio dei contratti di servizio ferroviari e del contratto di programma EAV

L'ACaMIR garantirà anche per il triennio 2024-2026 il proprio supporto tecnico attraverso una propria rappresentanza (individuata con Decreti della Direzione generale per la Mobilità n. 19 del 15.03.2021, n. 121 del 25.09.2023 e n. 122 del 25.09.2023), alle attività dei Comitati di gestione dei contratti di servizio di trasporto pubblico locale della Regione Campania, con particolare riferimento ai contratti di servizio ferroviari (con EAV e Trenitalia) e al contratto di programma con EAV.

I Comitati di gestione svolgono essenzialmente le funzioni di assistenza alle Parti nell'interpretazione e nell'applicazione del Contratto, con particolare riferimento all'adempimento delle singole clausole contrattuali e all'esame ed approvazione dei Piani, nonché al monitoraggio dei dati, all'applicazione delle penali e delle riduzioni/mitigazioni delle medesime a consuntivo annuale, agli adempimenti relativi al riequilibrio economico-finanziario del Contratto, nonché alla verifica sullo stato di attuazione del programma di investimenti.

3.1.6 Funzioni essenziali

La Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 608 del 4 dicembre 2019 ha fornito ad EAV, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 11, comma 11, del D. Lgs. 15 luglio 2015, n. 112, come sostituito dall'art. 7 del D. Lgs. 23 novembre 2018, n. 139, l'indirizzo di individuare la forma più efficiente di revisione dell'assetto organizzativo e gestionale coerente con il richiamato dato normativo e con il quadro giuridico di riferimento.

Nelle more delle attività di cui sopra, la stessa DGR ha fornito ad EAV, in ragione della complessità delle stesse, l'indirizzo di affidare lo svolgimento delle funzioni essenziali del Gestore dell'Infrastruttura relativamente alle Reti Regionali Interconnesse (le "Funzioni Essenziali") ad ACAMIR ai sensi dell'art. 11, co. 11, del D.lgs. n. 112/2015 ed ha individuato i contenuti minimi del relativo accordo (l'"Accordo"):

- affidamento delle funzioni inerenti all'adozione di decisioni relative all'assegnazione delle tracce ferroviarie per le reti Interconnesse;
- affidamento delle funzioni inerenti l'adozione di decisioni relative all'imposizione dei canoni per l'utilizzo delle Reti Interconnesse;
- durata limitata al tempo strettamente necessario per la riorganizzazione di EAV e, in ogni caso, non superiore a 12 mesi;
- previsione di un corrispettivo in favore di ACAMIR proporzionato all'entità delle funzioni trasferite, nel rispetto della clausola di invarianza finanziaria ex art. 44 del D.lgs. n. 112/2015;
- successivamente alla conclusione del suddetto accordo, EAV ha intrapreso un ampio ed articolato programma di riassetto della propria organizzazione societaria, anche al fine di uniformarsi al citato quadro normativo, con particolare riguardo all'attuazione dell'indipendenza tra GI ed IF relativamente alle reti interconnesse in propria gestione, attivando un'interlocuzione con tutti gli Enti e le Autorità competenti.

La complessità del programma di riorganizzazione societaria delineato, in uno alle difficoltà riscontrate nell'esercizio del servizio di trasporto pubblico dovute all'emergenza sanitaria da Covid-19, ha indotto le parti, nelle more dell'attuazione del riassetto societario intrapreso da EAV, a concordare la prosecuzione dell'affidamento ad ACAMIR delle funzioni essenziali relative alle reti ferroviarie interconnesse gestite da EAV, per i tempi e con le modalità di seguito indicate.

Con la delibera n. 75 del 02.03.2021 della Giunta Regionale Campania, sono stati confermati gli indirizzi di cui alla precedente delibera n. 608 del 4 dicembre 2019, con la previsione dei nuovi termini di durata dello stipulando accordo, comunque limitati al tempo strettamente necessario per la riorganizzazione societaria di Eav S.r.l..

Al fine di recepire queste indicazioni il 17.03.2021 è stato sottoscritto Atto Modificativo all'Accordo per lo svolgimento delle funzioni essenziali, con la proroga di 12 mesi e l'integrazione delle attività così come previsto dall'Allegato A alla delibera ART n. 188 del 3 dicembre 2020.

Acamir ha sviluppato le attività relative alla definizione del canone (pedaggi) relative alle Reti Interconnesse EAV e formulato pareri inerenti all'assegnazione delle tracce ferroviarie.

3.1.7 Valutazioni sulla programmazione dei servizi minimi e aggiuntivi

Nel prossimo triennio 2024-2026 l'Agenzia dovrà elaborare istruttorie per il sistema del TPL in Campania. In particolare, tali attività, come già avvenuto negli anni precedenti, le attività si svilupperanno secondo tre filoni distinti:

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA LE INFRASTRUTTURE E LE RETI
Protocollo Partenza N. 4203/2024 del 08-07-2024
Allegato 1 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

- valutazioni di modifiche elementari della programmazione dei servizi relative ai singoli contratti stipulati con le Aziende (programma di esercizio declinato come percorsi, orari di servizio, orari delle corse, fermate, ecc…);
- valutazioni di sostenibilità e congruità su richieste aziendali di modifica di condizioni contrattuali ai sensi del Reg. UE n. 1370/2007, il quale fissa i principi e le regole applicabili per il riconoscimento delle compensazioni degli obblighi di servizio pubblico;
- valutazioni ed elaborazioni inerenti modifiche alla rete dei servizi con l'attuazione di programmi di servizi aggiuntivi relativi, ad esempio, al potenziamento di servizi scolastici, per aree a domanda deboli o in relazione a particolari situazioni come accaduto durante il periodo del Covid.

3.1.8 Osservazioni tecniche su autorizzazione all'esercizio di servizi di TPL

Nel prossimo triennio 2024-2026 l'Agenzia procederà alla elaborazione di osservazioni tecniche inerenti richieste di autorizzazione per l'espletamento del servizio di TPL di linea ex art. 39 L.R. n.3/2002, da esercitarsi da parte delle società che ne desiderano l'istituzione o il rinnovo.

Le osservazioni saranno formulate in linea con i contenuti dell'apposito regolamento regionale, previsto dal comma 3 del richiamato art. 39, della Legge Regionale 3/2002, e comunque saranno redatte secondo i principi di coerenza, compatibilità e non sovrapposizione con la rete dei servizi minimi. In particolare, saranno analizzate eventuali sovrapposizioni di percorso con linee già in esercizio, le relazioni servite, il programma di esercizio proposto e l'offerta complessiva, e sarà effettuato un confronto del quadro tariffario proposto con quello previsto per i servizi minimi. Non riguarderanno la verifica dell'accessibilità viaria dei percorsi, sia in termini geometrici che per ciò che concerne la regolamentazione della circolazione (ad es. sensi unici o aree pedonali/ZTL), e non terranno conto della disponibilità o della disciplina d'uso di spazi per le fermate e per le aree di sosta o stazionamento, attività di competenza degli Enti preposti.

3.1.9 Rapporti con comitati pendolari/associazioni Consulta della mobilità

Anche nel corso del triennio 2024-2026, l'Agenzia dovrà assicurare il supporto tecnico per rispondere alle specifiche richieste di comitati e associazioni di pendolari anche attraverso l'organizzazione di specifici incontri tematici. Inoltre, coerentemente con questo filone di attività l'ACaMIR garantirà la gestione della Consulta Regionale per la mobilità, all'interno della quale sono presenti tutti gli stakeholders del settore (comitati pendolari, associazioni, sindacati, associazioni datoriali, enti locali).

3.1.10 Commissione Infrastrutture, Trasporti e Governo del Territorio della Conferenza delle Regioni e Provincie autonome – Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale

L'ACaMIR, anche nel corso del triennio 2024-2026, si terrà in stretto collegamento e metterà a disposizione le proprie competenze per le attività della Commissione Infrastrutture e Trasporti della Conferenza delle Regioni. Ciò implica una concreta attività di elaborazione di documenti ed analisi di valutazione delle proposte normative in atto e di riparto delle risorse nel settore a livello regionale.

3.1.11 Osservatorio regionale

Nel prossimo triennio 2024-2026 l'Agenzia dovrà elaborare dati ed analisi sul sistema dei trasporti in Campania. Si svilupperanno attività di analisi e ricerca nonché di monitoraggio dell'andamento del settore del tpl. Tali analisi saranno correlate anche con le attività e le banche dati dell'Osservatorio Nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale. Le analisi verranno estese anche ad altri aspetti del settore delle infrastrutture e dei trasporti, analizzando banche dati nazionali al fine di costruire un report di dati strutturato per il settore dei trasporti in Campania.

3.1.12 Tematiche del Trasporto Pubblico locale

Nell'ambito delle attività di cui alla lettera *r)* del Regolamento di funzionamento dell'Agenzia, denominato "Organizzazione di seminari e conferenze sulle tematiche del trasporto pubblico locale", l'Agenzia nel prossimo triennio 2024-2026, come già avvenuto nel corso del 2023, provvederà a partecipare con propria rappresentanza a Convegni e Seminari per la diffusione e la promozione delle attività svolte dall'Agenzia nell'ambito della pianificazione e programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale.

3.2 AMBITO OPERATIVO Pianificazione, programmazione e progettazione degli investimenti in infrastrutture reti e veicoli per il trasporto di persone e merci

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA LE INFRASTRUTTURE E LE RETI
Protocollo Partenza N. 4203/2024 del 08-07-2024
Allegato 1 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

In tale ambito, l'Agenzia svolgerà le attività di pianificazione tecnico-ingegneristica concernenti il settore della mobilità regionale e le relative implicazioni, anche in ordine all'utilizzo dei fondi pubblici nazionali ed europei stanziati e ai connessi strumenti di assegnazione (Accordi di Programma Quadro "APQ", Contratti Istituzionali di Sviluppo "CIS", ecc.) e svolgerà, altresì, la funzione di supporto alla Regione Campania per la definizione di strategie operative per la pianificazione di interventi sul sistema intermodale dei trasporti, finalizzati alla incentivazione della mobilità sostenibile.

In particolare, l'Agenzia, grazie all'ampia banca dati disponibile sulle infrastrutture e sui servizi di trasporto pubblico e privato (in ambiente GIS), in fase di continua implementazione grazie ai diversi progetti assegnati all'Agenzia, e alla implementazione e gestione di modelli di simulazione del traffico funzionali anche all'individuazione delle criticità del sistema di trasporto regionale dal punto di vista della congestione e della sicurezza, è in grado di fornire alla Regione Campania un adeguato Sistema di Supporto alle Decisioni (DSS) per l'individuazione delle priorità d'intervento da candidare a finanziamento nei diversi Piani e Programmi regionali, nazionali e comunitari relativi al settore della mobilità.

Sono ricomprese in tale ambito le funzioni di soggetto attuatore e/o stazione appaltante per ciò che riguarda servizi relativi all'ingegneria ed all'architettura e all'attuazione e al rinnovamento del parco rotabile regionale. In particolare, qui si riporta sinteticamente l'elenco delle attività per le quali l'ACaMIR è coinvolta quale stazione appaltante.

Nel corso del triennio 2024-2026, l'Agenzia provvederà ad assicurare il proprio supporto tecnico e specialistico, di natura trasportistica, per l'aggiornamento del Piano Direttore della Mobilità Regionale.

Per l'aggiornamento del Piano dovranno essere svolte alcune attività propedeutiche all'implementazione di un Sistema di supporto alle decisioni. Quest'ultimo è necessario per effettuare analisi quantitative a loro volta utili a definire ed individuare sia gli Scenari di Piano che il quadro delle priorità di intervento per la fase di programmazione conseguente all'attività di pianificazione.

Le attività singole, di tipo trasversale, si riassumono nelle seguenti:

- l'implementazione e la gestione di modelli di simulazione dell'offerta e della domanda di mobilità connessi alle problematiche generali regionali e/o alla specificità proprie di ciascun Piano e/o Progetto;
- la promozione, ove necessario, di indagini sulla mobilità di ciascuna area di studio utili alla conoscenza del fenomeno ed alla calibrazione dei suddetti modelli;
- la costruzione delle matrici O/D funzionali all'analisi dei flussi di traffico da gestire, in ciascuna area di studio, nelle diverse fasi dei vari Piani e progetti.

Da un punto di vista amministrativo l'aggiornamento del Piano Direttore della Mobilità Regionale consisterà nel supporto alla Direzione generale mobilità per l'aggiornamento del Piano approvato, da ultimo, con DGR 392 del 4.7.23 e troverà, tra l'altro, attuazione operativa nell'ambito della convenzione da 2,84 Mln di Euro denominata "*Studi, indagini e implementazioni banche dati per supporto alla Regione nell'aggiornamento dei Piani di Mobilità regionale, con riferimento ai Piani di esodo vulcanico e nella mappatura territoriale delle azioni intersettoriali*".

3.2.1 Studi trasportistici inerenti all'accessibilità della penisola sorrentino-amalfitana a partire dalle reti di trasporto terrestre, con particolare attenzione al nodo di interscambio Vesuvio Est, e la fruibilità delle strutture di trasporto coinvolte nei piani di allontanamento per emergenza vulcanica del Vesuvio e dei Campi Flegrei

La Regione Campania con Delibera di Giunta Regionale n. 113 del 26.03.2019, nel programmare gli interventi sul Sistema dei Trasporti e della Mobilità a valere sui fondi POC 2014/2020 attribuiti alla competenza della Direzione Generale per la Mobilità, ha individuato l'Agenzia quale soggetto attuatore dell'intervento denominato "Studi trasportistici inerenti l'accessibilità della penisola sorrentino-amalfitana a partire dalle reti di trasporto terrestre, con particolare attenzione al nodo di interscambio Vesuvio Est, e la fruibilità delle strutture di trasporto coinvolte nei piani di allontanamento per emergenza vulcanica del Vesuvio e dei Campi Flegrei" finanziato con un importo pari a euro 750.000. In attuazione della suddetta Delibera, in data 23.04.2019 la Direzione Generale Mobilità ed ACaMIR hanno firmato una Convenzione per regolare le modalità di attuazione dell'intervento che prevede i seguenti due lotti di affidamento:

- analisi trasportistiche finalizzate ad una complessiva valutazione:
  - dell'accessibilità all'area della costiera sorrentina anche attraverso interventi infrastrutturali finalizzati al

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA LE INFRASTRUTTURE E LE RETI
Protocollo Partenza N. 4203/2024 del 08-07-2024
Allegato 1 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

decongestionamento della SS145;
  - della realizzazione del nodo di interscambio "Vesuvio Est" sulla linea Alta Velocità "a monte del Vesuvio" con la linea Circumvesuviana Torre Annunziata-Poggiomarino;
- valutare la fruibilità delle arterie di trasporto coinvolte nei piani di allontanamento dalla zona rossa dei Campi Flegrei e del Vesuvio nell'ambito della redigenda pianificazione di emergenza.

Relativamente al primo punto vi è stato un affidamento del servizio e questo sarà completato nel corso del 2024.

Per quanto riguarda il secondo lotto nel prossimo triennio l'ACaMIR seguirà tutte le attività legate all'affidamento dei servizi specialistici.

3.2.2 Studi, indagini e implementazioni banche dati per supporto alla Regione nell'aggiornamento dei Piani di Mobilità regionale, con particolare riferimento ai Piani di esodo per rischio vulcanico e nella mappatura territoriale delle azioni intersettoriali attivate nell'ambito della Programmazione Regionale Unitaria

La Regione Campania con Delibera di Giunta Regionale n. 280 del 23.05.2017, nel prendere atto della riprogrammazione del "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania", ha individuato l'Agenzia quale soggetto attuatore dell'intervento denominato "Studi, indagini e implementazioni banche dati per supporto alla Regione nell'aggiornamento dei Piani di Mobilità regionale, con particolare riferimento ai Piani di esodo per rischio vulcanico e nella mappatura territoriale delle azioni intersettoriali attivate nell'ambito della Programmazione Regionale Unitaria" finanziato con un importo pari a euro 2.840.000 a valere su fondi FSC 2014-2020.

In attuazione della suddetta Delibera, in data 27.06.2016 la Direzione Generale Mobilità ed ACaMIR hanno firmato una Convenzione per regolare le modalità di attuazione dell'intervento. Nell'ambito dello stesso, inoltre, con DGR 409/2019 l'Agenzia è stata anche individuata come supporto alla Direzione Generale per la Mobilità per l'elaborazione del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica.

Nel corso del 2019 l'Agenzia ha predisposto la documentazione necessaria all'ammissione a finanziamento onde poter procedere all'espletamento delle attività previste per l'intervento, secondo le seguenti azioni:

- Azione1: studi ed indagini a supporto della pianificazione per l'allontanamento dei residenti dalla zona rossa del Vesuvio e dei Campi Flegrei;
- Azione2: studi ed indagini propedeutici alla redazione di un elaborato di piano intersettoriale sulla mobilità in Campania che funga da strumento direttore per il supporto alle decisioni circa gli interventi da realizzare nei prossimi anni e le relative priorità articolati nei seguenti contenuti:
  1. Merci e Logistica (analisi del tessuto produttivo regionale e delle principali direttrici import/export);
  2. Mobilità Sistematica (indagini sulla mobilità sistematica a livello regionale con l'utilizzo del mezzo proprio, autovettura, moto, etc);
  3. Mobilità sostenibile (indagini circa la propensione degli utenti all'utilizzo di forme di mobilità alternativa a quella su auto/bus/treno);
  4. Mobilità Turistica (all'analisi dell'accessibilità dei principali siti turistici considerando le diverse porte di accesso della Regione (porti, aeroporti, principali stazioni ferroviarie);
- Azione3: studi ed indagini quale contributo per la ricostruzione della domanda di mobilità che utilizza il Trasporto Pubblico Locale, per la costruzione, l'aggiornamento ed il monitoraggio di banche dati sui servizi e sugli asset utilizzati per l'esercizio, nonché per l'aggiornamento e la verifica della programmazione dei servizi di tpl per le diverse modalità di trasporto;
- Azione4: assistenza tecnica.

Nel corso del 2020 e del 2021, come dettagliato nel prosieguo, sono state intraprese alcune delle azioni previste. Successivamente, nelle more dell'avvio delle restanti azioni, in parte ritardato anche dal diffondersi dell'emergenza pandemica, sono sopraggiunte nuove circostanze che hanno indotto l'Agenzia a riconsiderare l'articolazione di dettaglio del programma in oggetto. Da un lato, infatti, l'approssimarsi del termine previsto per il conseguimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (attualmente fissato al 31.12.2022) ha comportato la necessità di convogliare le risorse del FSC su iniziative immediatamente cantierabili e realizzabili in un arco temporale abbastanza contenuto. Dall'altro, l'adozione del PNRR ha fatto sorgere l'esigenza di rivedere i programmi di spesa, al fine di garantire la sinergia e la complementarità tra le iniziative dai medesimi finanziati con quelle previste dal citato Piano. In tale contesto, si è inserito il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili n. 4 del 12.01.2022, emanato in concerto con i Ministeri della Cultura e del Turismo,

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA LE INFRASTRUTTURE E LE RETI
Protocollo Partenza N. 4203/2024 del 08-07-2024
Allegato 1 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

il quale ha fissato al 31.12.2022 il termine per la presentazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica degli interventi per la mobilità da finanziarsi a valere sul PNRR, tra i quali è ricompresa l'iniziativa denominata "Ciclovia del Sole" per un importo previsto di € 60.000.000,00.

Al fine, quindi, di conseguire il predetto risultato, con Determina del Direttore Generale n. 103 del 28.02.2022 è stata approvata la proposta di rimodulazione complessiva delle azioni previste dall'intervento in oggetto, con particolare riferimento alle attività d'indagine, i cui risultati potrebbero essere compromessi dagli attuali provvedimenti restrittivi della mobilità necessari ad arginare il diffondersi della pandemia. La suddetta rimodulazione dell'intervento, approvata dalla Direzione Generale per la Mobilità con Decreto Dirigenziale di presa d'atto n. 3 del 16.03.2022, prevede la realizzazione delle seguenti azioni:

- Azione 1: Pianificazioni di emergenza per rischio vulcanico e relative analisi ed elaborazioni. Le attività poste in essere per tale azione, cui si è accennato in precedenza, alcune delle quali ancora in corso di esecuzione, possono ritenersi esaustive per il raggiungimento degli obiettivi prefissati in fase di programmazione dell'intervento, ovvero l'approfondimento della capacità di alcune delle Aree di Incontro già definite nella Pianificazione di Allontanamento/Trasferimento. Restano, comunque, incardinate all'interno dell'intervento complessivo anche altre attività inerenti alle pianificazioni di emergenza, che si prevede di esperire con risorse interne e con il supporto dell'Assistenza Tecnica Specialistica di cui alla successiva Azione 3;
- Azione 2: Studi, piani, programmi, progetti intersettoriali e banche dati sulla mobilità in Campania. Nel caso di specie, sono state integrate in un'unica Azione quelle attività già previste per le Azioni 2 e 3 che possono considerarsi indifferenti rispetto all'emergenza sanitaria in corso, e, al contempo, è stata rafforzata l'azione relativa al Piano della Mobilità Ciclistica Regionale andando ad approfondire lo studio del progetto, invariante del Piano in corso di redazione, denominato "Ciclovia del Sole", redigendone il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, nonché a prevedere la possibilità di dotarsi di eventuali altri studi e progetti afferenti alla mobilità ciclistica, la cui opportunità potrebbe nascere sempre dal redigendo Piano Regionale. In definitiva, è stato ampliato lo spettro delle attività riferibili all'azione 2, che, in senso estensivo, va ad includere studi, piani, programmi, progetti intersettoriali e attività di creazione e implementazione di banche dati inerenti alla mobilità regionale nel suo complesso (sistema infrastrutturale multimodale di trasporto, servizi di TPL e contratti di servizio, parco rotabile regionale, ITSC, mobilità sostenibile, incidentalità, analisi sulla domanda e/o l'offerta di mobilità, restituzione di elaborati grafici, elaborazione di dati, etc.);
- Azione 3: Assistenza Tecnica Specialistica. Sulla base di quanto evidenziato per le precedenti azioni, con particolare riferimento alle attività previste per l'esecuzione dell'Azione 2, al fine di garantire alle stesse una efficace e tempestiva esecuzione, è stato incrementato l'importo necessario per le attività di Assistenza Tecnica.

Al fine del rafforzamento dell'azione 2, con Delibera di Giunta Regionale n. 277 del 07.06.2022 è stata avviata la procedura di riprogrammazione degli interventi del PSC Campania, il cui positivo esito è stato comunicato dalla Direzione Generale per la Mobilità all'Agenzia con nota acquisita agli atti d'ufficio al prot. n. 3542 del 04.08.2022, a seguito della quale è stato integrato di un valore pari ad € 2.500.000,00 il finanziamento già assentito per l'intervento in oggetto, portandolo ad un totale di € 5.340.000,00. Successivamente, in data 02.09.2022 è stato firmato, tra l'ACaMIR e la Direzione Generale, l'atto aggiuntivo alla Convenzione originaria e, al fine di ottenere l'ammissione a finanziamento per l'importo aggiuntivo, con nota prot. n. 4280 del 28.09.2022 l'Agenzia ha trasmesso l'aggiornamento della relazione tecnica.

Successivamente, con Determina del Direttore Generale n. 357 del 23.06.2023 è stata approvata la rimodulazione del Quadro Economico del programma di intervento in oggetto, per complessivi € 5.340.000,00.

Con riferimento all'azione 1, con particolare riferimento all'approfondimento di alcuni dati di input necessari alla Pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico, nel corso del 2020, sono state espletate le seguenti attività, tutte finalizzate all'utilizzo della tecnologia BIG-data applicata alla pianificazione di emergenza:

a) con Determina del Direttore Generale n. 348/2020 è stato acquistato il "Vodafone Analytics Sprint", un servizio offerto da Vodafone che consente di progettare analisi statistiche di dati non personali generati dalla Rete Giga network Vodafone 4G e 4.5G;
b) con Determina del Direttore Generale n. 542/2020 è stato affidato a TIM, mediante convenzione CONSIP, il servizio tecnico-specialistico SPC Cloud;
c) con Determina del Direttore Generale n. 600/2020 è stato acquistato il "VF_Analytics 01", un servizio offerto da Vodafone finalizzato ad integrare la copertura di rete e di aumentare la precisione dei dati già rilevati all'interno di spazi confinati, nonché di sviluppare una metodologia che, a partire dal prototipo già definito, consente di ottenere il dettaglio desiderato anche per i dati storici.

L'attività di cui alla precedente lettera a) è stata conclusa nel corso del 2020 mentre quella relativa alla lettera b) è stata

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA LE INFRASTRUTTURE E LE RETI
Protocollo Partenza N. 4203/2024 del 08-07-2024
Allegato 1 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

conclusa nel 2021. L'attività di cui alla precedente lettera c), invece, causa delle difficoltà legate all'ottenimento delle autorizzazioni per l'installazione dei dispositivi necessari all'esecuzione del servizio è ancora in corso.

Con riferimento all'Azione2, con DGR 409/2019 la Regione Campania ha individuato l'ACaMIR come supporto alla Direzione Generale per la Mobilità nell'elaborazione del PRMC, attività inserita all'interno del più ampio intervento "Studi, indagini e implementazioni banche dati per supporto alla Regione nell'aggiornamento dei Piani di Mobilità regionale, con particolare riferimento ai Piani di esodo per rischio vulcanico, e nella mappatura territoriale delle azioni intersettoriali attivate nell'ambito della Programmazione Regionale Unitaria". Tale Piano ha lo scopo di individuare gli interventi da adottare per promuovere l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto sia per le esigenze quotidiane che per le attività turistiche e ricreative, anche in combinazione con i mezzi pubblici e collettivi. Per la redazione del PRMC è prevista l'esecuzione delle seguenti attività:

5. analisi dello scenario infrastrutturale attuale, del contesto normativo, culturale e paesaggistico di riferimento;
6. analisi dello scenario infrastrutturale programmatico, con particolare riferimento agli strumenti di programmazione di livello europeo (rete Eurovelo), nazionale (ciclovie turistiche MIT e Piano Generale della mobilità Ciclistica) e definizione dello scenario di non intervento;
7. valutazione delle criticità emerse dalle analisi di contesto e formazione di uno scenario di Piano attraverso la definizione di una rete ciclabile a scala regionale che si integri con le altre modalità di trasporto collettivo, sia per quanto riguarda la domanda sistematica che quella occasionale;
8. definizione delle strategie e delle azioni da attuare per incentivare l'utilizzo della mobilità ciclistica, in coerenza con gli obiettivi della Legge Regionale, sia per quanto riguarda la mobilità urbana che extraurbana;
9. stima parametrica delle risorse complessivamente necessarie per l'attuazione del Piano, delle relative fonti di finanziamento e delle tempistiche di attuazione;
10. promozione del Piano e sensibilizzazione all'utilizzo della bicicletta anche per gli spostamenti quotidiani, a partire da quelli sistematici, secondo un principio di integrazione con gli altri modi di trasporto.

Nel corso del 2020, nelle more della definizione, da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, della configurazione dello schema di rete delle ciclovie di interesse nazionale, che andrà a costituire la rete ciclabile nazionale, propedeutica all'approvazione del Piano Generale della Mobilità Ciclistica, l'ACaMIR ha intrapreso una intensa attività di concertazione con le Amministrazioni locali della Campania, che ha coinvolto anche altri soggetti, istituzionali e non, a vario titolo interessati dalla realizzazione di interventi sul sistema della mobilità ciclistica. Tale attività, condotta nell'ottica di un principio partecipativo di formazione del piano che recepisca anche proposte delle singole comunità, ha comportato il coinvolgimento di oltre 500 soggetti allo scopo di effettuare una ricognizione dei tracciati esistenti, in corso di realizzazione ed in progetto, onde procedere con la definizione dello schema di rete regionale secondo le modalità descritte in precedenza e pervenire alla definizione dello scenario di non intervento.

Nel corso del 2021, a valle della suddetta attività di concertazione, con Determinazione del Commissario n. 265/2021 è stato affidato il servizio specialistico di supporto al RUP per la redazione del Piano della Mobilità Ciclistica Regionale.

Nel corso del 2022, a seguito dell'espletamento della suddetta attività di supporto, con Determina del Direttore Generale n. 339 del 15.07.2022 è stata approvata la proposta di Piano Regionale della Mobilità Ciclistica e la stessa è stata trasmessa alla Direzione Generale per la Mobilità per gli adempimenti conseguenziali. Successivamente, in data 15.09.2022 la proposta è stata discussa in seno alla IV Commissione Consiliare Permanente "Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti" della Regione Campania, che ha espresso parere favorevole, ed è stata adottata dalla Giunta Regionale con Delibera n. 481 del 27.09.2022. Al fine dell'espletamento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, con Decreto Dirigenziale n. 120 del 27.10.2022, è stato costituito il relativo Gruppo di Lavoro composto anche da due funzionari dell'Agenzia, tra i quali il RUP dell'intervento.

Nel corso del 2023 è stato predisposto il "Rapporto preliminare di Scoping", ovvero il documento necessario per avviare la Valutazione Ambientale Strategica, la cui istanza è stata presentata dalla Direzione Generale per la Mobilità in data 20.07.2023. Allo stato, si è in attesa della valutazione dell'istanza da parte della Direzione Generale per l'Ambiente.

Con riferimento a tale attività, si precisa che dal 2022 ad oggi, come già fatto in precedenti occasioni, è stato fornito supporto alla Direzione Generale per la Mobilità per il riscontro a n. 3 interrogazioni consiliari.

Nell'ambito dell'Azione 2, in coerenza ai contenuti della citata proposta di rimodulazione del programma complessivo relativo all'intervento in oggetto, con Determina del Direttore Generale n. 396 del 05.08.2022 è stata bandita la procedura aperta, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, della redazione del Documento di Fattibilità della Alternative Progettuali (DocFAP) e del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) del tratto campano della ciclovia del sole. Con Determinazione del Direttore Generale n. 131 del 13.03.2023, tra l'altro, è stata disposta l'efficacia dell'aggiudicazione, di cui alla precedente Determinazione Direttoriale n. 688 del 20.12.2022, nei confronti

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA LE INFRASTRUTTURE E LE RETI
Protocollo Partenza N. 4203/2024 del 08-07-2024
Allegato 1 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

del RT con la società Cooprogetti quale mandataria per la redazione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali e del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica del tratto campano della ciclovia del sole, per l'importo complessivo di € 669.038,20, incluso IVA.

Nel corso del 2023, al fine di pervenire ad una progettazione condivisa e coordinata sono stati espletati diversi incontri con le amministrazioni comunali coinvolte, seguiti da singole interlocuzioni fra le stesse ed i progettisti.

Allo stato è in corso di svolgimento, da parte del DEC della procedura, l'istruttoria sulla documentazione relativa al Documento di Fattibilità della Alternative Progettuali, consegnato nel mese di ottobre.

Con riferimento alle altre azioni di pianificazione, con Determinazione del Direttore Generale n. 113 del 28.02.2023, tra l'altro, è stata disposta l'efficacia dell'aggiudicazione, di cui alla precedente Determinazione Direttoriale n. 717 del 28.12.2022, nei confronti dell'Università di Napoli - Dipartimento di Ingegneria Civile Edile e Ambientale per la redazione del Piano Regionale del Trasporto Merci e della Logistica, per l'importo complessivo di € 156.138,15, incluso IVA, mentre con Determinazione del Direttore Generale n. 146 del 20.03.2023, tra l'altro, è stata disposta l'efficacia dell'aggiudicazione, di cui alla precedente Determinazione Direttoriale n. 716 del 28.12.2022, nei confronti dell'Università di Salerno - Dipartimento di Ingegneria Civile per la redazione del Piano Regionale della Mobilità Turistica, per l'importo complessivo di € 140.214,10, incluso IVA.

Per quanto riguarda il Piano Regionale delle Merci e della Logistica, il cui contratto è stato sottoscritto in data 02.05.2023, Rep. 696, nel corso del 2023 è stata effettuata un'intensa attività di richiesta dati agli *stakeholder* coinvolti, ai quali è stato anche sottoposto un questionario per la raccolta di alcune informazioni fondamentali per l'individuazione delle azioni e delle misure da implementare nel Piano. Ad oggi sono in corso di esecuzione gli ultimi incontri con gli stakeholder al fine di predisporre il documento definitivo di Piano.

Per quanto riguarda il Piano Regionale della Mobilità Turistica, il cui contratto è stato sottoscritto in data 14.06.2023, Rep. 705, nel corso del 2023 è stata effettuata un'intensa attività di richiesta dati. Ad oggi sono in corso di esecuzione le attività propedeutiche all'organizzazione di incontri con le competenti Direzioni Generali, anche finalizzati all'individuazione dei principali *stakeholder* da coinvolgere per l'esecuzione di indagini *ad hoc* finalizzate a fornire un quadro sinottico sul settore del turismo e sui relativi fabbisogni.

L'Azione 2, come anticipato in precedenza, comprende anche il finanziamento di servizi di progettazione finalizzati anche a fornire alla Regione Campania un "parco progetti" da inserire nei finanziamenti della prossima programmazione, sia nel campo della mobilità ciclistica, secondo i contenuti del relativo Piano Regionale, che in altri ambiti. In occasione dell'ultima rimodulazione del Quadro Economico dell'intervento, all'interno di tale azione sono state previste risorse per la progettazione di funivie, secondo richieste di finanziamento pervenute da alcune amministrazioni, e di ciclovie. Pertanto, con Determinazione del Direttore Generale n. 363 del 27.06.2023, tra l'altro, è stata indetta una procedura aperta per l'aggiudicazione, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di un Accordo Quadro quadriennale, suddiviso in quattro lotti, per l'affidamento ad un unico operatore economico di servizi di ingegneria ed architettura per un importo complessivo pari ad € 5.481.000,00, escluso IVA ed oneri, di cui € 2.449.000,00 a carico di tale azione. In particolare, il lotto n. 3 è relativo alla progettazione di funivie mentre il lotto n. 4 è relativo alla progettazione di ciclovie. Con riferimento a quest'ultimo lotto, Ai sensi del comma 26 dell'art 1 della citata legge regionale numero 27/2019, al fine di favorire la partecipazione degli enti locali, è stata indetta una manifestazione di interesse destinata ai Comuni e/o altre Amministrazioni/Enti Pubblici della Regione Campania finalizzata al finanziamento di studi e progetti nell'ambito della mobilità ciclabile. All'interno dell'avviso sono stati, altresì, stabiliti i criteri per la definizione dell'ordine di priorità con cui le proposte di intervento saranno trasmesse all'affidatario dell'Accordo Quadro. Ad oggi è in corso di espletamento la procedura di gara per l'aggiudicazione dell'Accordo Quadro.

Sempre per quanto riguarda l'Azione 2, con particolare riferimento alla mobilità su rete autostradale, nel 2020 sono stati ottenuti dalla società Autostrade per l'Italia, nell'ambito di competenza dei propri compiti istituzionali, i dati, classificati, relativi agli spostamenti fra i caselli, in forma di matrice O/D.

Con riferimento all'Azione3 sono state attivate due Convenzioni per l'affidamento in *house providing* orizzontale alla Fondazione IFEL Campania delle attività di assistenza tecnica (rispettivamente nel 2020 e nel 2021), la prima terminata al 31.12.2020 e la seconda, con scadenza al 30.07.2022, rinnovata per ulteriori 12 mesi e terminata a settembre 2023.

Di seguito, si riporta una sintesi degli atti relativi all'intervento in oggetto prodotti nel corso del 2023:

- n. 143 documenti trasmessi/ricevuti (note, Decreti, corrispondenza varia, documenti propedeutici alle Determinazioni);
- n. 17 Determinazioni dell'organo dell'Agenzia.

3.2.3 Accordo di Programma Quadro (APQ) – Regione Campania "Area Interna - Alta Irpinia"

Nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) – Regione Campania "Area Interna - Alta Irpinia", all'Agenzia è stato

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA LE INFRASTRUTTURE E LE RETI
Protocollo Partenza N. 4203/2024 del 08-07-2024
Allegato 1 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

affidato l'incarico per la redazione:

- *del Piano della mobilità di Area Vasta dell'Alta Irpina;*
- *della Progettazione esecutiva di servizi innovativi di trasporto pubblico locale*".

Le attività, finanziate con le risorse di cui alla Legge di Stabilità (risorse ex art. 1, commi da 13 a 17, della L. n. 147/2013), per l'importo complessivo di euro 150.000,00, già iniziata nell'anno 2019 con la redazione del *"Documento preliminare inerente all'analisi demografica ed il tasso di motorizzazione*" sono state affidate a due distinti soggetti e saranno completate nell'anno 2024.

3.2.4 Piano della Mobilità Turistica 2022-2025

Con D.G.R. n. 91 del 01.03.2022 è stato, tra l'altro, programmato sul Sistema dei trasporti e della Mobilità a valere sui fondi POC 2014/2020 assegnati alla Direzione Generale Mobilità il Piano della Mobilità Turistica 2022-2025 per l'importo di € 2.930.000,00;

In data 14.04.2022 è stata sottoscritta la convenzione tra l'ACaMIR e la Direzione Generale Mobilità disciplinante l'esecuzione dell'intervento Piano della Mobilità Turistica 2022-2025, repertoriata al Registro degli atti dell'Agenzia al n. 603 del 21.04.2022;

con D.G.R. n. 39 del 31.01.2023 è stata deliberata l'integrazione per un importo pari ad € 870.000,00, a valere sul POC 2014/2020, Linea di Azione "Trasporti e Mobilità", della programmazione disposta con la DGR n. 91 del 01.03.2022 per le attività del "Piano di mobilità turistica" triennio 2022-2025;

In data 21.02.2023 è stato sottoscritto tra la Direzione Generale della Mobilità e l'ACaMIR addendum alla Convenzione sottoscritta in data 15.04.2022 disciplinante l'esecuzione dell'intervento Piano della Mobilità Turistica 2022-2025 al fine di adeguare la medesima all'esito della DGR n. 39 del 31.01.2023 che ha incrementato il finanziamento alla complessiva somma di € 3.800.000,00

Le iniziative di "mobilità turistica" sono finalizzate alla promozione ed alla fruizione del patrimonio turistico regionale, attraverso l'implementazione di tratte ferroviarie già esistenti ovvero con il recupero di linee storiche dismesse, assicurando un'adeguata ed efficiente rete di collegamenti regionali e nazionali tali da rendere questa mobilità alternativa a quella su gomma e via mare.

Il Piano di Mobilità Turistica per l'annualità 2022 - 2025, in continuità con quanto previsto nella programmazione precedente, ha contemplato le tre seguenti linee d'intervento:

- "Treni storici", di competenza di Fondazione Italiane FS S.p.A.;
- "Attività di supporto e promozione sui collegamenti "Napoli - Sorrento", di competenza di EAV S.r.l., relativamente ai servizi denominati "Campania express";
- "Treni AV - tratta Napoli - Sapri", di competenza di Trenitalia S.p.A.

Per quanto riguarda i treni eserciti con materiale Frecciarossa (Alta Velocità) per il Cilento lungo la tratta Napoli – Sapri, si ritiene importante sottolineare, innanzitutto, come il successo delle iniziative attuate dal 2019 abbia portato gli operatori ferroviari del mercato concorrenziale dell'Alta Velocità ad istituire alcuni collegamenti giornalieri lungo la tratta in oggetto.

A seguito di nuova manifestazione di interesse tra i due operatori presenti sul mercato, con determinazione Direttoriale n. 282.2023 il servizio è stato affidato a Trenitalia spa che ha garantito 90 (novanta) circolazioni nel periodo dal 16 giugno 2023 al 24 settembre 2023 nelle giornate di venerdì, sabato e domenica con fermate intermedie di Agropoli-Castellabate, Vallo della Lucania-Castelnuovo, Pisciotta-Palinuro, Centola-Palinuro Marina di Camerota; il numero di passeggeri trasportati è stato pari a 13.475. In attuazione delle succitate delibere di giunta regionale i servizi saranno programmati anche per l'ulteriore biennio 2024 – 2025; L'importo complessivo stanziato per i suddetti servizi è pari a 770.000€

Per quanto riguarda i servizi ferroviari di mobilità turistica "treni storici", in continuità con quanto già espletato nella precedente programmazione, per il 2023 è stato condiviso con l'operatore Fondazione FS e con i territori interessati un programma di servizi ferroviari, affidato con Determinazione direttoriale n. 260.2023, che ha previsto l'esecuzione di 69 circolazioni, sia relative a servizi di tipo "cadenzato", ovvero eseguiti con una frequenza prestabilita, come ad esempio i treni per il Museo di Pietrarsa ("Pietrarsa express"), per la Reggia di Caserta ("Reggia express") o per il collegamento con i principali siti archeologici della Regione ("Archeotreno Campania") sia relative a servizi programmati, ovvero eseguiti in concomitanza di particolari iniziative promosse dai territori (è il caso, ad esempio, dei servizi "Irpinia express" e "Sannio express") per un importo all'incirca di 700.000 € e un totale di posti a sedere offerti pari ad €.13.830 In attuazione delle succitate delibere di giunta sono programmati i medesimi servizi anche per l'ulteriore biennio 2024-2025 con uno stanziamento complessivo di

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA LE INFRASTRUTTURE E LE RETI
Protocollo Partenza N. 4203/2024 del 08-07-2024
Allegato 1 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

risorse pari all'incirca ad € 2.500.000,00

Nelle attività previste dal Piano di Mobilità turistica, come anticipato in precedenza, rientrano anche quelle di supporto e promozione sui collegamenti Napoli – Sorrento eserciti da EAV Srl, relativamente ai servizi denominati "Campania express", finalizzate alla promozione turistica del territorio regionale al fine di facilitare gli spostamenti dei turisti/visitatori per il raggiungimento dei principali siti turistici. Pertanto, in continuità a quanto già affidato ed eseguito per l'annualità 2022, con Determina del Direttore Generale n. 486/2023 tali attività sono state affidate ad EAV Srl per l'annualità 2023 e, in attuazione delle succitate delibere di giunta saranno programmati i medesimi servizi anche per l'ulteriore biennio 2024-2025 per un importo complessivo stanziato di € 360.000.

3.2.5 Catasto strade

Il Catasto delle strade rappresenta l'inventario di tutte le strade di proprietà della Regione Campania e contiene gli elementi relativi alle caratteristiche geometriche delle strade e delle relative pertinenze nonché gli impianti ed i servizi permanenti connessi alle esigenze della circolazione. Esso è stato realizzato in modo da essere scalabile, ovvero suscettibile di ampliamento, al fine di contenere quegli elementi e notizie necessarie agli Enti Gestori delle strade della Regione per corrispondere alle disposizioni del Codice ed alle esigenze di costituzione dell'Archivio nazionale delle strade.

I dati contenuti nel Catasto delle strade rappresentano le informazioni di base alle quali devono fa riferimento tutte le altre informazioni che saranno contenute nei Sistemi Informativi Stradali (cartografie, dati di traffico, delle pavimentazioni e delle opere complementari, monitoraggi ambientali, segnaletica, ecc.).

Il servizio di predisposizione del Catasto strade regionale è stato completato e, nel corso del prossimo triennio, bisognerà procedere a definire il soggetto gestore del database con una specifica disciplina delle modalità di consultazione e aggiornamento dello stesso.

3.2.6 "Recupero, Riqualificazione, Valorizzazione e Sviluppo delle Stazioni della linea ferroviaria Avellino – Rocchetta Sant'Antonio e della linea ferroviaria Benevento – Pietrelcina – Bosco Redole".

In coerenza alle disposizioni nazionali, la Giunta regionale, con delibera n. 199 del 28.04.2022, ha preso atto del piano di interventi all'esito della riprogrammazione del "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania", che ha riguardato, tra l'altro, il settore Infrastrutture del Patto per la Campania con il finanziamento degli interventi a valere sul FSC, e ha demandato alla Direzione Generale per la Mobilità ogni adempimento consequenziale finalizzato alla redazione del Progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione dell'intervento denominato "PFTE dell'intervento di "Recupero, riqualificazione, valorizzazione e sviluppo della linea ferroviaria Avellino", relativamente al tratto ricadente nel territorio di competenza della Regione Campania.
Con nota prot. n. 382282 del 22.07.2022 l'Autorità Responsabile del PSC Campania ha comunicato la conclusione con esito positivo della procedura di consultazione scritta avviata con nota prot. n. 0350010 del 06/07/2022 e finalizzata all'esame e approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della proposta di riprogrammazione di cui alla DGR n. 277/2022, e con nota prot. n. 446489 del 13.09.2022 l'Autorità Responsabile del PSC Campania ha confermato che l'intervento "**PFTE dell'intervento di "Recupero, riqualificazione, valorizzazione e sviluppo della linea ferroviaria Avellino**" risulta, a valere sulle risorse del FSC 2014/2020, un costo complessivo di € 500.000,00.
L'intervento denominato "PFTE dell'intervento di "Recupero, riqualificazione, valorizzazione e sviluppo della linea ferroviaria Avellino" comprende:

- L'intervento di "Recupero, riqualificazione, valorizzazione e sviluppo delle Stazioni della linea ferroviaria Avellino – Rocchetta Sant'Antonio" lunga circa 50 km;
- L'intervento di "Recupero, riqualificazione, valorizzazione e sviluppo delle Stazioni della linea ferroviaria Benevento – Pietrelcina – Bosco Redole "lunga circa 65 Km.

La proposta progettuale dovrà prevedere la realizzazione di un intervento innovativo per le **stazioni ferroviarie** considerate e la riorganizzazione dei percorsi di connessione tra le stazioni ed i centri storici minori, che andranno riammagliati rispetto all'armatura storica ferroviaria, in relazione alla sostenibilità ambientale e all'impatto antropico.

Gli obiettivi, infatti, che dovranno essere raggiunti sono:

1. Innovazione e rifunzionalizzazione della ex stazione ferroviaria;

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA LE INFRASTRUTTURE E LE RETI
Protocollo Partenza N. 4203/2024 del 08-07-2024
Allegato 1 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Integrazione delle nuove volumetrie di progetto con il nucleo storico;
3. Previsione di aree di progetto fruibili dai viaggiatori e dagli abitanti del luogo;
4. Realizzazione di un intervento di alta qualità urbana ad elevata integrazione tra le funzioni insediabili;
5. Previsione di un sistema di trasporti integrati per il collegamento tra la stazione ed il nucleo storico.

Successivamente all'espletamento della procedura di gara di affidamento del Progetto di fattibilità Economica, aggiudicatasi dal raggruppamento RTOE "STAZIONI 2022", costituito da COSTRUCTURA CONSULTING Srl e dall'Arch. Angelo Verderosa, si è dato corso alla redazione della prima fase del Progetto di Fattibilità Tecnica Economica costituito dal DOCFAP – Documento di fattibilità delle alternative progettuali. Allo stato i progettisti hanno consegnato la documentazione inerente il citato DOCFAP, ed è in corso l'istruttoria da parte dell'ACaMIR per la scelta dell'alternativa. Il PFTE sarà completato durante il corso del 2024.

3.2.7 Pianificazione emergenza vulcanica

Con Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della Protezione Civile del 02 febbraio 2015 sono state emanate le "Indicazioni per l'aggiornamento delle pianificazioni di emergenza per rischio vulcanico della zona rossa dell'area vesuviana", nelle quali è demandato alla Regione Campania e all'Agenzia, il coordinamento dell'attività di pianificazione di settore relative all'allontanamento della popolazione della Zona Rossa.

Con successiva direttiva n.1992 del 27/06/2016, emanata sempre dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della Protezione Civile, le medesime competenze sono state estese anche alla pianificazione di emergenza per rischio vulcanico della zona rossa dei Campi Flegrei.

Oltre a curare direttamente gli aspetti trasportistici connessi con il piano di allontanamento, l'ACaMIR fornisce supporto tecnico alla Regione Campania per il coordinamento degli aspetti trasportistici contenuti nei Piani Comunali di Protezione Civile dei Comuni in Zona Rossa, partecipa ai lavori di redazione del piano di trasferimento della popolazione nelle Regioni e Province Autonome gemellate, collabora con la Prefettura di Napoli – Ufficio Territoriale di Governo per la Pianificazione di Ordine Pubblico, fornisce il suo supporto tecnico agli uffici della Regione Campania in relazione al piano di settore delle telecomunicazioni.

Le attività in capo all'Agenzia richiedono l'espletamento di attività di istruttoria tecnica da svolgere in sede, nonché l'effettuazione di sopralluoghi sul campo e la partecipazione a riunioni presso i vari Enti coinvolti nella pianificazione: Uffici della Regione Campania, Prefetture, Dipartimento di Protezione Civile (DPC), Amministrazioni Comunali.

Per la redazione del piano di allontanamento, i dati di ingresso utilizzati nelle analisi sono quelli acquisiti presso le fonti ufficiali, ovvero: l'ISTAT per i dati relativi alla popolazione residente e la MCTC per i dati relativi agli autoveicoli immatricolati a residenti nei Comuni della Zona Rossa.

Tali dati necessitano di integrazioni che possono essere acquisite solo mediante indagini dirette sulla popolazione; in particolare, occorre acquisire informazioni di tipo comportamentale, disaggregate per Comune o quartiere di residenza, tra le quali:

1. percentuale di popolazione che si allontanerebbe spontaneamente dalla Zona Rossa in fase di preallarme;
2. percentuale di popolazione che necessita di assistenza per il trasporto;
3. percentuale di popolazione che dispone di sistemazione abitativa autonoma fuori dalle zone a rischio.

Per l'acquisizione di queste informazioni è stato attivato uno specifico tavolo di concertazione con l'ISTAT e con il DPC; la rilevazione delle informazioni occorrenti sarà stabilmente inserita nei questionari dei censimenti della popolazione condotti dall'ISTAT (limitatamente ai Comuni interessati) e quando verrà resa disponibile dal DPC consentirà di migliorare le ipotesi di lavoro che sono state adottate per la prima stesura dei piani, che è stata completata nell'ottobre 2016 per il Vesuvio e nel marzo 2017 per i Campi Flegrei.

In connessione con le attività svolte a supporto della Regione Campania, l'Agenzia elabora documenti tecnici di analisi a favore anche di altri Enti e soggetti coinvolti nelle attività di pianificazione, quali:

le Prefetture-Uffici territoriali di Governo della Campania per la pianificazione nei settori della viabilità e dell'ordine pubblico;
il Centro di Competenza PLINIUS;
il Dipartimento della Protezione Civile;
l'ISTAT;

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA LE INFRASTRUTTURE E LE RETI
Protocollo Partenza N. 4203/2024 del 08-07-2024
Allegato 1 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

i Gestori delle reti infrastrutturali per la mobilità.
Per entrambi i piani (Vesuvio e Campi Flegrei), le attività in corso proseguiranno anche nel prossimo triennio 2022-2024, attesa la natura ricorsiva della pianificazione d'emergenza.

Dal punto di vista operativo, è di prossima attivazione la verifica di consistenza del parco di autobus disponibili per i servizi di trasporto pubblico di linea (urbani ed interurbani) utilizzabili per l'allontanamento assistito delle popolazioni residenti in Zona Rossa, nonché l'indagine conoscitiva presso le Aziende di TPL per valutare il numero di conducenti che potrebbe essere precettato per lo svolgimento dei servizi navetta.

Per quanto attiene al fenomeno bradisismico, considerando la straordinaria necessità e urgenza di approvare un piano straordinario di analisi della vulnerabilità delle zone edificate direttamente interessate e di un piano di comunicazione alla popolazione, oltre che di verificare la funzionalità delle infrastrutture di trasporto e degli altri servizi essenziali e di potenziare la risposta operativa territoriale di protezione civile, il Presidente della Repubblica ha emanato il Decreto Legge n. 140 " Misure urgenti di prevenzione del rischio sismico connesso al fenomeno bradisismico nell'area dei Campi Flegrei (23G00156)" in esecuzione di quanto deciso dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 5/10/2023.

In particolare, il comma 1 dell'art. 5 "Misure urgenti per la verifica della funzionalità delle infrastrutture di trasporto e degli altri servizi essenziali", prevede che "La Regione Campania, coordina le attività volte alla verifica e all'individuazione, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, delle criticità da superare per assicurare la funzionalità delle infrastrutture di trasporto e degli altri servizi essenziali, in raccordo con i comuni interessati, allo scopo di consentire ai soggetti o enti competenti di individuare le misure da attuare per superare eventuali criticità presenti nella attuale rete infrastrutturale, compresa la corrispondente stima dei costi, nonché allo scopo di supportare l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il bradisismo, cui si provvede senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica".

Al fine di adottare le specifiche misure per fronteggiarne gli effetti, di concerto, dunque, con gli uffici regionali preposti, l'ACaMIR ha ritenuto necessario ed urgente procedere a:

- Inquadramento del fenomeno bradisismico;
- Individuazione delle aree di interesse delle analisi;
- Individuazione dei soggetti istituzionali competenti per la gestione delle infrastrutture di trasporto e degli altri servizi essenziali;
- Analisi dello stato delle reti (mobilità, approvvigionamento idrico e smaltimento delle acque, difesa del suolo);
- Censimento delle criticità segnalate dai soggetti istituzionali competenti per la gestione delle infrastrutture di trasporto e degli altri servizi essenziali;
- Individuazione delle possibili azioni amministrative di governo delle reti e governo del territorio;
- Stima preliminare degli investimenti;
- Analisi e classificazione degli interventi segnalati per la soluzione delle criticità.

3.2.8 Istruttorie Accordo Quadro Servizi di Ingegneria ed Architettura Ufficio "Grandi Opere"

La Regione Campania, con Delibera di Giunta Regionale n. 218 del 21 maggio 2021, ha approvato l'aggiornamento del Piano Direttore per la Mobilità e dei relativi allegati, con orizzonte temporale 2021-2030, già approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 306 del 28.06.2016. Con riferimento al tale Piano, relativamente all'ambito dei trasporti, l'Ufficio Speciale 60.06 "Grandi Opere", di concerto con la Direzione Generale competente, ha individuato un fabbisogno relativo ai servizi tecnici relativamente alle infrastrutture da realizzare sul territorio della Regione Campania.

Con Decreto Dirigenziale n. 31 del 20.01.2022 è stato aggiudicato, sotto riserva, un Accordo Quadro Triennale con un unico operatore economico, ex art. 54 comma 3, dell'importo complessivo di € 30.000.000,00, inclusa IVA e oneri di legge se dovuti, suddiviso in tre lotti, ciascuno dei quali dell'importo di € 10.000.000,00, per l'affidamento di Servizi di Ingegneria e Architettura (SIA) quali: progetto di fattibilità tecnica ed economica e/o progettazione definitiva e/o esecutiva e/o relative attività di supporto di cui al Capitolo III "Indicazioni operative", punto 5 delle Linee Guida n. 1 dell'ANAC, per l'esecuzione nella Regione Campania di infrastrutture di trasporto. I lotti in cui è stato suddiviso il suddetto Accordo Quadro sono:

- lotto 1: Reti stradali;
- lotto 2: Reti della logistica;
- lotto 3: Reti della portualità;

I soggetti beneficiari, di cui all'Accordo Quadro aggiudicato con il sopra richiamato Decreto Dirigenziale n. 31/2022, sono le Direzioni Generali Regionali interessate, gli Enti in house alla Regione, le Province e i Comuni.
Con Decreto Dirigenziale n. 243 del 01.04.2022 sono stati approvati i criteri per l'individuazione dell'ordine di priorità delle

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA LE INFRASTRUTTURE E LE RETI
Protocollo Partenza N. 4203/2024 del 08-07-2024
Allegato 1 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

progettualità ed è stata demandata all'ACaMIR l'attività istruttoria in ordine alla verifica di rispondenza agli stessi criteri nonché all'attribuzione dell'ordine di priorità. Successivamente, con Decreti Dirigenziali nn. 511 del 11.07.2022 e 763 del 14.10.2022 sono stati riaperti i termini per la presentazione delle proposte progettuali, al fine di consentire un allargamento della potenziale platea dei partecipanti, fissando, rispettivamente, al 15 settembre 2022 ed al 31.10.2022 il nuovo termine di scadenza e sono stati approvati, con modifiche, l'allegato A, criteri di individuazione dei servizi Accordo Quadro Mobilità, e l'allegato B, Richiesta Preliminare dei Servizi.
Con Determinazione del Direttore Generale n. 466 del 26.09.2022 è stato costituito il Gruppo di Lavoro (GdL) ACaMIR per l'attività istruttoria in ordine alla verifica di rispondenza ai criteri nonché all'attribuzione dell'ordine di priorità alle progettualità presentate dai soggetti beneficiari di cui all'Accordo Quadro in argomento, individuando quali componenti i seguenti dipendenti:

- dott. Giovanni Notarnicola - Responsabile Unità Operativa "Investimenti e pianificazione";
- ing. Paolo del Gais – Funzionario Unità Operativa "Programmazione e progettazione";
- dott. Paolo Manzo - Funzionario Unità Operativa "Risorse umane".

Nel corso del 2022, in particolare, sono state condotte le attività istruttorie del Gruppo di Lavoro, consistenti nel valutare le richieste preliminari dei servizi pervenute, redatte secondo il suddetto allegato B, assegnando alle stesse un punteggio complessivo, ottenuto come somma dei punteggi dei singoli sub-criteri come riportati nell'allegato A "Criteri di individuazione dei servizi A. Q. mobilità", al fine di definire un ordine di priorità degli interventi stessi. Complessivamente, sono state valutate 25 richieste preliminari di servizi.

Con Decreto Dirigenziale n. 368 del 24.05.2023 è stata disposta la terza riapertura dei termini per la presentazione di richieste di SIA (Servizi preliminari di Ingegneria ed Architettura) con scadenza al 15.06.2023.

A fine settembre 2023 l'Ufficio Grandi Opere ha trasmesso ad ACaMIR le ulteriori RPS pervenute, ai fini dell'istruttoria di competenza.

3.2.9 Analisi connesse ad altre attività di cui l'Agenzia non è soggetto attuatore

Nel prossimo triennio 2024-2026 l'Agenzia potrà supportare e/o accompagnare altri uffici regionali per attività che non vedono l'Agenzia quale soggetto attuatore ma come soggetto tecnico deputato, per la propria competenza e specializzazione, a partecipare a tavoli tecnici, elaborare pareri, istruttorie e analisi relativamente a:

- tavolo tecnico per l'attuazione del progetto AV/AC Napoli-Bari;
- tavolo tecnico inerente l'attuazione di interventi per lo sviluppo delle Aree interne regionali;
- masterplan territoriali (area domitiana-flegrea, litorale Salerno sud, ecc…);

Tale elenco va inteso quali indicativo e non esaustivo delle varie tematiche alle quali è connesso trasversalmente il settore dei Trasporti.

3.2.10 Procedura accordo quadro servizi tecnici e di verifica interventi puntuali finanziati nell'ambito del programma operativo FSC 2014/2020

Con Delibera di Giunta Regionale n. 839 del 11.12.2018 è stato tra l'altro stabilito che, con riferimento ai Programmi di Intervento ed interventi puntuali finanziati nell'ambito del PO FSC 2014/2020 Infrastrutture e relativi Addendum, la Regione può avvalersi dell'ACaMIR.

Con successiva Delibera di Giunta Regionale n. 81 del 6.3.2019 è stato ulteriormente disposto rispetto alla sopra citata delibera che, in riferimento agli interventi di cui sopra, la Regione può avvalersi dell'ACaMIR anche per le attività di selezione delle figure professionali necessarie a garantire la piena attuazione degli interventi.

La Struttura Tecnica di Missione per l'attuazione Delibera CIPE 54/2016, con nota prot.n. 180658 del 20.03.2019 ha confermato il ruolo dell'Agenzia nella attuazione delle procedure, tra l'altro, di selezione delle figure specialistiche necessarie per la piena attuazione degli interventi, nonché anche per gli ulteriori interventi finanziati a valere sulle risorse del PO FSC 2014-2020, infrastrutture e relativi addendum. All'esito degli atti sopra richiamati, l'Agenzia ha effettuato con gli Enti beneficiari e attuatori degli interventi una ricognizione volta a comprendere le esigenze connesse alla individuazione di figure tecniche specialistiche.

Sono stati peraltro sottoscritti accordi di programma con gli Enti interessati. Alla luce di quanto rappresentato, l'Agenzia ha provveduto a porre in essere apposita procedura con oneri a carico degli Enti attuatori degli interventi per all'affidamento dei

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA LE INFRASTRUTTURE E LE RETI
Protocollo Partenza N. 4203/2024 del 08-07-2024
Allegato 1 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

servizi tecnici e dei servizi di verifica relativi agli interventi di che trattasi, in particolare servizi tecnici per infrastrutture portuali, per infrastrutture per la mobilità e per infrastrutture ferroviarie e servizi di verifica per le medesime infrastrutture.

L'Accordo Quadro di Acamir potrà essere attivato nel corso del triennio 2024-2026 dagli Enti beneficiari e attuatori degli interventi compresi nella ricognizione effettuata, eventualmente integrabile su specifica richiesta.

3.2.11 Interventi di mobilità sostenibile nelle costiere amalfitana e sorrentina - I fase

La Regione Campania e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, in data 24 aprile 2016, hanno sottoscritto il "Patto per lo Sviluppo delle Regione Campania" con il quale si sono impegnati ad avviare e sostenere un percorso unitario di intervento finalizzato allo sviluppo economico, produttivo ed occupazionale del territorio regionale, nonché alla sostenibilità ambientale ed alla sicurezza, per un valore complessivo di circa 7 miliardi di euro, di cui circa 2,78 a valere su risorse FSC 2014-2020.

Tale accordo, ratificato con Delibera della Giunta Regionale della Campania n.173 del 26.04.2016, individuava tra l'atro fra gli interventi strategici quello denominato "*Interventi di mobilità sostenibile nelle costiere amalfitana e sorrentina - I fase*", per il quale sono stati previsti 100 milioni di euro a valere sulle risorse FSC 2014-2020.

Con successiva deliberazione di Giunta Regionale n. 809 del 28.12.2016, l'ACaMIR è stata individuata quale soggetto attuatore del predetto intervento e soggetto beneficiario cui assegnare le risorse previste dalla programmazione FSC 2014-2020 a valere sulla delibera CIPE n. 26/2016, relativa al Patto per lo Sviluppo della Regione Campania.

La citata deliberazione del CIPE fissava al 31.12.2019 il limite temporale massimo per l'ottenimento delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV) per l'affidamento dei lavori, pena la revoca delle risorse assegnate termine successivamente prorogato, con Delibera CIPE n. 26/2018, al 31.12.2021 e con L. 17 giugno 2021, n. 17, ulteriormente differito al 31.12.2022.

Dando seguito alla succitata DGR 809/2016, l'Agenzia ha avviato un'analisi di contesto dell'ambito territoriale oggetto del finanziamento finalizzata alla ricognizione del quadro socioeconomico, territoriale, infrastrutturale e programmatico ed all'individuazione delle relative criticità. Contestualmente, è stata avviata una fase partecipativa che ha coinvolto i Comuni dei territori interessati, che si sono fatti portatori di proposte circa gli interventi, già previsti negli strumenti di programmazione o non presenti ma coerenti con gli stessi, da inserire nella programmazione in oggetto. Tali attività sono confluite nel Protocollo di Intesa, sottoscritto in data 03.08.2017, e nel successivo atto aggiuntivo, sottoscritto in data 04.02.2020, per l'attivazione delle azioni finalizzate all'attuazione del Programma di "Interventi di mobilità sostenibile nelle costiere amalfitana e sorrentina – I fase".

Successivamente, a seguito degli eventi calamitosi del 2 febbraio 2021 che hanno interessato la SS163 "Amalfitana" nel Comune di Amalfi, causandone la chiusura, in data 31 marzo 2021 è stato sottoscritto un ulteriore atto aggiuntivo al Protocollo di Intesa per l'inserimento dell'intervento denominato "Intervento ripristino mobilità delle strade SS163, via Annunziatella, via Lungomare dei Cavalieri nel Comune di Amalfi", per un importo pari ad € 4.325.000.

Nel corso del 2021, in prosecuzione a quella già condotta nel 2020, successivamente alla stipula del suddetto Atto Aggiuntivo, l'Agenzia ha avviato una nuova fase di monitoraggio dello stato di avanzamento del programma e di interlocuzioni con i Comuni delle costiere, finalizzata all'individuazione di nuovi interventi da inserire all'interno del Protocollo di Intesa, nel rispetto delle relative finalità e del finanziamento residuo a seguito dell'espletamento delle procedure previste negli atti già sottoscritti. Al termine di tale fase di monitoraggio dello stato di avanzamento, in data 28.04.2022 è stato sottoscritto un ulteriore atto aggiuntivo al Protocollo di Intesa.

Il programma complessivo, come derivante dagli Atti ad oggi sottoscritti, finanziato a valere sulle risorse di cui al FSC 2014-2020 le cui obbligazioni giuridicamente vincolanti devono essere assunte entro il 31.12.2022, prevede i seguenti interventi:

1. **Intervento: INFR/PC/2018/03-Variante tra Maiori e Minori alla SS 163, con riqualifica urbanistica della sede dismessa**: l'intervento è relativo ad una variante in galleria all'esistente tracciato della SS 163, da realizzare a cavallo del confine tra i Comuni di Minori e Maiori, in località Torricella, con l'obiettivo sia di superare tramite una galleria il promontorio in località Torricella – nel tratto in cui la SS163 presenta una sezione stradale ristretta, che in alcune occasioni rende difficoltoso il contemporaneo passaggio di due veicoli – e sia di restituire alla circolazione pedonale il tratto di strada variato, consentendo il collegamento pedonale fra i due Comuni, cogliendo anche l'occasione di una riqualificazione urbanistica dell'area. Importo finanziato: euro 18.659.290,29 per la realizzazione dell'intervento.

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA LE INFRASTRUTTURE E LE RETI
Protocollo Partenza N. 4203/2024 del 08-07-2024
Allegato 1 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con Delibera di Giunta n. 372 del 15.07.2020 la Regione Campania ha approvato la variante al PUT dell'area sorrentino-amalfitana, pertanto l'ANAS, a cui è stata affidata, mediante Convenzione, la progettazione e realizzazione dell'intervento, sta procedendo con le attività progettuali.

In data 5 agosto u.s. il Ministero della Transizione Ecologica, di concerto con il Ministero della Cultura, ha espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali contenute nel Decreto stesso.

Con nota acquisita agli atti d'ufficio al prot. 4902 del 04.10.2021 ANAS ha trasmesso l'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica in oggetto e, contestualmente, l'aggiornamento dell'importo lavori al prezzario per l'annualità 2021. Dal nuovo Quadro Economico si evince che, per la realizzazione dell'intervento, è necessario un incremento del finanziamento appostato pari ad € 789.459,39. Tale variazione, in aumento, è stata oggetto dell'ultima rimodulazione del finanziamento.

Allo stato attuale, a seguito dell'espletamento della procedura di Appalto integrale indetta da ANAS Spa, è in corso la redazione della progettazione esecutiva dell'intervento.

2. **Intervento: INFR/PC/2018/04-Bretella stradale di Amalfi:** l'intervento è relativo ad una variante, prevalentemente in galleria, all'esistente tracciato della SS 163 da realizzare fra i Comuni di Amalfi, Atrani e Ravello, con l'obiettivo di allontanare i flussi di traffico in attraversamento dai centri abitati di Amalfi ed Atrani deviandoli su una viabilità alternativa in grado di assicurare anche un livello di servizio più elevato. La realizzazione dell'intervento sarà anche accompagnata dalla riqualificazione urbanistica e dal recupero alla circolazione pedonale del tratto lato valle della principale arteria stradale della città di Amalfi. Importo finanziato: euro 28.400.000,00 per la realizzazione dell'intervento.

In data 23.12.2019 l'Affidatario ha consegnato il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intervento, dal quale risulta che per la realizzazione dell'intervento è necessario un incremento della dotazione finanziaria appostata pari a circa 35 M€, allo stato non rinvenibili all'interno del finanziamento del programma. Per tale motivo, allo scopo di far fronte agli eventi calamitosi che in data 02.02.2021 hanno interessato la SS163 nel territorio del Comune di Amalfi, l'Amministrazione Comunale ha richiesto, considerata l'urgenza di ripristinare la circolazione e le condizioni di sicurezza nell'area interessata, di inserire tale intervento di ripristino all'interno del Protocollo, per un importo pari a 4,325 M€, a valere sulle risorse già destinate all'intervento "Bretella stradale di Amalfi", nelle more della rimodulazione necessaria a coprire l'intero importo. Tale rimodulazione è stata disposta con DGR 109/2021.

È stata espletata la Conferenza di Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona sul Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intervento. Allo stato attuale è in corso di redazione il progetto definitivo dell'intervento.

3. **Intervento: INFR/PC/2019/05-Collegamento pedonale meccanizzato con la Marina di Vico Equense:** l'intervento è relativo ad un collegamento pedonale meccanizzato fra la stazione "Vico Equense" della ferrovia regionale EAV e il borgo di Marina di Vico, da realizzare attraverso la costruzione di una coppia di ascensori ed una galleria pedonale di base, con l'obiettivo di garantire l'accessibilità alla Marina in maniera sicura e continuativa durante tutto l'anno. Il collegamento potrà configurarsi, infatti, come una estensione delle uscite della stazione ferroviaria e sarà utilizzabile sia dagli utenti dei servizi ferroviari che da altre categorie di utenti. Inoltre, la realizzazione dell'intervento potrà consentire anche una rimodulazione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale attualmente esercitati, con lo scopo di migliorare l'accessibilità alle varie frazioni del Comune, nonché il risanamento del costone interessato dall'intervento. Importo finanziato: euro 11.800.000,00 per la realizzazione dell'intervento.

Con Determina del Direttore Generale n. 416/2020, a seguito dell'esecuzione dei controlli previsti dalla Legge, è stata aggiudicata la procedura aperta sopra soglia comunitaria per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intervento, indetta nel corso del 2019.

Allo stato attuale, l'Affidatario ha concluso le attività previste per la redazione del PFTE, a valle delle quali l'Amministrazione Comunale ha espresso l'esigenza di approfondire alcune tematiche, condividendo, al contempo, la linea del definanziamento dell'intervento sul Protocollo di Intesa.

4. **Intervento: INFR/PC/2019/06-Collegamento pedonale meccanizzato con la Marina Piccola di Sorrento:** l'intervento è relativo ad un collegamento pedonale meccanizzato per il superamento del dislivello presente tra il porto di Marina Piccola ed il centro abitato, da realizzare con l'obiettivo di consentire un'accessibilità pedonale sicura al porto di Sorrento, interessato, annualmente, da quasi 2 milioni di movimenti passeggeri: attualmente infatti, per l'accesso al porto, è disponibile una strada comunale di sezione ridotta, sulla quale vige

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA LE INFRASTRUTTURE E LE RETI
Protocollo Partenza N. 4203/2024 del 08-07-2024
Allegato 1 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

un'ordinanza sindacale restrittiva delle dimensioni consentite per i veicoli in transito; tale arteria, inoltre, non presenta un marciapiedi per i pedoni. Inoltre, la realizzazione dell'intervento potrà consentire anche una rimodulazione dei servizi di trasporto pubblico locale attualmente eserciti, finalizzata al soddisfacimento di ulteriori esigenze di mobilità, nonché la pedonalizzazione di parte del centro storico.

Con Determina del Direttore Generale n. 417/2020, a seguito dell'esecuzione dei controlli previsti dalla Legge, è stata aggiudicata la procedura aperta sopra soglia comunitaria per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intervento, indetta nel corso del 2019.

L'Amministrazione Comunale di Sorrento, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 232 del 11.11.2021, ha richiesto il finanziamento dell'intervento per l'intero importo, pari a € 11.723.285,09, escludendo l'ipotesi originaria della finanza di progetto.

Allo stato attuale, l'Affidatario ha concluso le attività previste per la redazione del PFTE "potenziato", a valle delle quali, acquisiti i prescritti pareri ed autorizzazioni, si procederà con l'indizione della procedura di affidamento congiunto della progettazione e la realizzazione dell'intervento.

5. **Intervento: INFR/PC/2019/07-Collegamento pedonale meccanizzato con la frazione Marina di Vietri sul Mare:** l'intervento è relativo ad un collegamento pedonale meccanizzato da realizzare tra la parte alta dell'abitato, nei pressi di Piazza Matteotti, e la fascia costiera, con l'obiettivo di consentire l'accesso alla Marina con una modalità alternativa all'autovettura privata; l'ampia superficie per la balneazione, in termini sia di lunghezza che di profondità della spiaggia, nonché la vicinanza con il casello autostradale, comporta l'attrazione di un elevato numero di autovetture che sostano, nella maggior parte dei casi fuori dagli appositi stalli, nei pressi della fascia costiera e nella parte interna del centro, provocando notevole disagio ai residenti a causa del ripetersi di ingenti fenomeni di congestione stradale. Inoltre, il collegamento in progetto si integra con la stazione "Vietri sul Mare – Amalfi" di RFI, in un'ottica di integrazione modale con la ferrovia. Importo finanziato: euro 300.000,00 per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed economica.

Con Determina del Direttore Generale n. 418/2020, a seguito dell'esecuzione dei controlli previsti dalla Legge, è stata aggiudicata la procedura aperta sopra soglia comunitaria per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intervento, indetta nel corso del 2019.

Allo stato attuale, l'affidatario ha eseguito le prestazioni previste di redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, pertanto tale intervento si può ritenere concluso.

6. **Intervento: INFR/PC/2019/08-Collegamento pedonale meccanizzato della località Portella, nel Comune di Furore, con la SS 163:** l'intervento è relativo ad un collegamento meccanizzato fra l'abitato ed il fiordo, in corrispondenza della SS 163, con l'obiettivo di garantire un'accessibilità reciproca dell'abitato di Furore con la SS 163 ed il fiordo omonimo, che non sia esclusivamente secondo un percorso pedonale composto da un insieme di scale, come avviene attualmente. L'accesso alla SS 163 consentirà anche agli utenti un utilizzo più agevole dei servizi di TPL eserciti lungo l'arteria. Importo finanziato: euro 300.000,00 per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed economica.

Con Determina del Direttore Generale n. 419/2020, a seguito dell'esecuzione dei controlli previsti dalla Legge, è stata aggiudicata la procedura aperta sopra soglia comunitaria per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intervento, indetta nel corso del 2019.

Allo stato attuale, l'affidatario ha eseguito le prestazioni previste di redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, pertanto tale intervento si può ritenere concluso

7. **Intervento: INFR/PC/2018/09-Variante in galleria alla SS 163 all'interno del Comune di Positano, in località Chiesa Nuova**: l'intervento è relativo ad una variante in galleria dell'esistente tracciato della SS 163, da realizzare in località Chiesa Nuova, con l'obiettivo di allontanare i flussi di traffico in attraversamento dal centro abitato di Positano, deviandoli su una viabilità alternativa in grado di assicurare anche un livello di servizio più elevato. Importo finanziato: euro 100.000,00 per la redazione del Progetto di Fattibilità.

A fine 2019 l'ANAS, in ottemperanza alla Convenzione sottoscritta per l'esecuzione dell'attività di progettazione, ha consegnato il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intervento.

Allo stato attuale, l'affidatario ha eseguito le prestazioni previste di redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, pertanto tale intervento si può ritenere concluso.

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA LE INFRASTRUTTURE E LE RETI
Protocollo Partenza N. 4203/2024 del 08-07-2024
Allegato 1 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. **Intervento: INFR/PC/2018/10-Variante in galleria alla SS 163 all'interno del Comune di Praiano, in località Vettica Maggiore**: l'intervento è relativo ad una variante in galleria dell'esistente tracciato della SS 163, da realizzare in località Vettica Maggiore, con l'obiettivo di allontanare i flussi di traffico in attraversamento dal centro abitato di Praiano, deviandoli su una viabilità alternativa in grado di assicurare anche un livello di servizio più elevato. Importo finanziato: euro 300.000,00 per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed economica.

Nel corso del 2020 l'ANAS, in ottemperanza alla Convenzione sottoscritta per l'esecuzione dell'attività di progettazione, ha consegnato il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intervento.

Allo stato attuale, l'affidatario ha eseguito le prestazioni previste di redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, pertanto tale intervento si può ritenere concluso.

9. **Intervento: INFR/PC/2019/11-Funivia tra Sant'Agata sui due Golfi e Sorrento**: l'intervento è relativo ad un collegamento sospeso a fune da realizzare fra la località collinare del Comune di Massa Lubrense e la stazione EAV "Sorrento", con l'obiettivo di garantire un collegamento tra i due comuni che sia alternativo al servizio su gomma e soprattutto all'uso dell'auto privata. Inoltre, la realizzazione dell'intervento potrà consentire anche una rimodulazione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale attualmente esercitati, con lo scopo di migliorare l'accessibilità alle varie frazioni dei Comuni, nonché il collegamento diretto con la linea EAV "Napoli – Sorrento". Importo finanziato: euro 400.000,00 per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed economica.

Con Determina del Direttore Generale n. 470/2020, a seguito dell'esecuzione dei controlli previsti dalla Legge, è stata aggiudicata la procedura aperta sopra soglia comunitaria per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intervento, indetta nel corso del 2019.

L'affidatario ha eseguito le prestazioni previste per la prima fase del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, ovvero la redazione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP), e la documentazione prodotta è stata trasmessa all'Amministrazione Comunale interessata per le valutazioni di competenza. Sono attualmente in corso le attività di rilievi e indagini previste per la consegna del PFTE.

10. **Intervento: INFR/PC/2019/12-Collegamento pedonale meccanizzato tra la Marina di Cassano e via delle Rose**: l'intervento è relativo ad un collegamento pedonale meccanizzato fra il parcheggio di interscambio localizzato alla fine di via delle Rose e la Marina di Cassano, da realizzare attraverso la costruzione di una coppia di ascensori ed una galleria pedonale di base attrezzata con tappeti mobili, con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità pedonale al mare, attraverso la realizzazione di un nuovo collegamento che andrebbe ad aggiungersi a quello già in funzione in via Ripa di Cassano, che però presenta la problematica derivante dalla scarsa accessibilità pedonale di tale arteria comunale, che si presenta tortuosa e caratterizzata dall'assenza di percorsi pedonali protetti. Inoltre, la realizzazione del collegamento consentirà di evitare il transito di pedoni lungo le rampe di Marina di Cassano, caratterizzate da una sezione stradale ristretta ed assenza di percorsi pedonali protetti. Importo finanziato: euro 300.000,00 per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed economica.

Con Determina del Direttore Generale n. 420/2020, a seguito dell'esecuzione dei controlli previsti dalla Legge, è stata aggiudicata la procedura aperta sopra soglia comunitaria per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intervento, indetta nel corso del 2019.

Allo stato attuale, l'affidatario ha eseguito le prestazioni previste di redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, pertanto tale intervento si può ritenere concluso.

11. **Intervento: INFR/PC/2020/13-Circumvallazione del centro storico del Comune di Scala**: l'intervento è relativo ad una circumvallazione del centro storico, da attuarsi attraverso un nuovo collegamento stradale, e ad un parcheggio di interscambio interrato a servizio dello stesso, con l'obiettivo di pedonalizzare il centro storico, allontanandone sia i flussi veicolari che le auto in sosta, in modo da ottenere anche un miglioramento delle condizioni di vivibilità dei residenti ed un incremento dell'accessibilità, innalzando, al tempo stesso, il livello di servizio della viabilità che lo interessa. Importo finanziato: euro 200.000,00 per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed economica.

Con Determina del Direttore Generale n. 111/2021, a seguito dell'esecuzione dei controlli previsti dalla Legge, è stata aggiudicata la procedura aperta sopra soglia comunitaria per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intervento, indetta nel corso del 2020.

L'Affidatario ha concluso le attività previste per la redazione del DOCFAP, a valle delle quali l'Amministrazione Comunale, con

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA LE INFRASTRUTTURE E LE RETI
Protocollo Partenza N. 4203/2024 del 08-07-2024
Allegato 1 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione di Giunta Comunale n. 99 del 11.11.2021, ha approvato l'alternativa progettuale sulla quale condurre l'approfondimento progettuale. L'Amministrazione Comunale ha richiesto il finanziamento dell'intervento per l'intero importo, pari a € 6.028.000,00.

L'Affidatario ha concluso le attività previste per la redazione del PFTE. Allo stato attuale si sta procedendo all'affidamento del PFTE "potenziato", dopo diche acquisiti i prescritti pareri ed autorizzazioni, si procederà con l'indizione della procedura di affidamento congiunto della progettazione e la realizzazione dell'intervento.

12. **Intervento: INFR/PC/2020/14-Parcheggio di interscambio su SS 163 nel** Comune di Cetara: l'intervento è relativo ad un parcheggio di interscambio da realizzare in roccia lungo la SS 163, munito di collegamenti pedonali meccanizzati per il collegamento con il centro cittadino e la relativa Marina, con l'obiettivo di intercettare i veicoli diretti verso i parcheggi cittadini, alleggerendo significativamente sia il traffico cittadino che quello di attraversamento sulla SS 163. Inoltre, con la realizzazione dell'intervento si potrà ottenere la pedonalizzazione del Centro storico, in modo da pervenire anche ad un miglioramento delle condizioni di vivibilità dei residenti e a un incremento dell'accessibilità. Importo finanziato: euro 600.000,00 per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed economica.

Con Determina del Direttore Generale n. 112/2021, a seguito dell'esecuzione dei controlli previsti dalla Legge, è stata aggiudicata la procedura aperta sopra soglia comunitaria per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intervento, indetta nel corso del 2020.

L'Affidatario ha concluso le attività previste per la redazione del DOCFAP, a valle delle quali l'Amministrazione Comunale, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 99 del 11.11.2021, ha approvato l'alternativa progettuale sulla quale condurre l'approfondimento progettuale.

Allo stato attuale, l'affidatario ha eseguito le prestazioni previste, pertanto tale intervento si può ritenere concluso.

13. **Intervento: INFR/PC/2020/15-Funivia Angri – Tramonti – Maiori**: l'intervento è relativo ad un collegamento sospeso a fune da realizzare tra i comuni di Angri e Maiori, con fermate intermedie a Corbara e Tramonti, con l'obiettivo di incrementare l'accessibilità alla Costiera Amalfitana riducendo il numero di vetture private e di autobus che ne impegnano la viabilità. In corrispondenza della stazione di Angri è anche prevista la realizzazione di un parcheggio d'interscambio facilmente raggiungibile dall'autostrada Napoli-Salerno, nonché dalla stazione ferroviaria sulla linea regionale-metropolitana Napoli-Salerno e dalla SS 268. Importo finanziato: euro 300.000,00 per l'adeguamento del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica.

Con Determina del Direttore Generale n. 140/2021, a seguito dell'esecuzione dei controlli previsti dalla Legge, è stata aggiudicata la procedura aperta sopra soglia comunitaria per l'aggiornamento del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intervento, indetta nel corso del 2020.

Allo stato attuale, sono in corso le attività di rilievi e indagini previste per la consegna del PFTE.

14. **Intervento: INFR/PC/2020/16-Parcheggio di interscambio "Lacco" nel Comune di Ravello**: l'intervento è relativo ad un parcheggio di interscambio nel Comune di Ravello, con l'obiettivo di allontanare dal Centro storico il traffico veicolare e consentirne così la pedonalizzazione. Importo finanziato: euro 1.122.252,00 per la realizzazione dell'intervento.

Con Determina del Direttore Generale n. 525/2020, a seguito dell'esecuzione dei controlli previsti dalla Legge, è stata aggiudicata la procedura aperta sopra soglia comunitaria per la realizzazione dei lavori, indetta ad inizio 2020. A valle dell'aggiudicazione, con Determina 594/2020 è stato approvato lo schema di Convenzione da sottoscrivere con l'Amministrazione Comunale di Ravello e nel corso del 2021 sono iniziate le relative attività.

Allo stato attuale sono in via di conclusione gli interventi previsti per la realizzazione dell'intervento.

15. **Intervento: INFR/PC/2020/17-ZTL territoriale per il contingentamento del traffico sulla SS 163**: l'intervento è relativo ad una ZTL territoriale, dotata di varchi d'accesso telematici, finalizzata al contingentamento "a monte" dei veicoli in ingresso alla Costiera Amalfitana, da realizzare con l'obiettivo di conseguire un miglioramento della qualità della circolazione attraverso la regolamentazione degli accessi, soprattutto di bus turistici e mezzi pesanti. Inoltre, con la realizzazione dell'intervento potrà essere ottenuto un generalizzato miglioramento delle condizioni di sicurezza delle arterie della Costiera, nonché la messa in rete di una serie di informazioni rivolte agli

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA LE INFRASTRUTTURE E LE RETI
Protocollo Partenza N. 4203/2024 del 08-07-2024
Allegato 1 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

utenti tra le quali, ad esempio, il numero di posti auto disponibili per la sosta. Importo finanziato: euro 200.000,00 per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed economica.

Con Determina del Direttore Generale n. 451/2020 sono state affidate le attività progettuali necessarie all'attuazione dell'intervento in oggetto.

Allo stato, le attività progettuali sono state concluse con la consegna, da parte dell'affidatario, degli elaborati previsti.

16. **Intervento: INFR/PC/2020/18-Marciapiede a sbalzo esterno alla SS 163 tra Amalfi e Castiglione di Ravello**: l'intervento è relativo ad un marciapiede a sbalzo da realizzare sulla SS 163 tra Amalfi e Castiglione di Ravello (all'incirca in corrispondenza del bivio per Ravello) con l'obiettivo di eliminare i rischi derivanti dalla circolazione promiscua fra pedoni e autovetture, attraverso la separazione fisica dei due flussi. Inoltre, la realizzazione dell'intervento consentirà anche di migliorare l'accessibilità dei poli attrattori che è possibile incontrare lungo il tragitto, quali, ad esempio, residenze, percorsi per l'accesso al mare, luoghi di culto, alberghi, ristoranti, etc. Importo finanziato: euro 300.000,00 per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed economica.

Con Determina del Direttore Generale n. 133/2021, a seguito dell'esecuzione dei controlli previsti dalla Legge, è stata aggiudicata la procedura aperta sopra soglia comunitaria per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intervento, indetta nel corso del 2020.

Allo stato attuale, l'affidatario ha eseguito le prestazioni previste per la prima fase del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, ovvero la redazione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP), e la documentazione prodotta è stata trasmessa all'Amministrazione Comunale interessata per le valutazioni di competenza. Entro il 2024 si prevede di terminare le attività previste con la consegna del PFTE.

17. **Intervento: INFR/PC/2020/19-Ex 366 "Agerolina"**: l'intervento in oggetto consiste nel ripristino delle condizioni di sicurezza al transito della ex SS 366 "Agerolina", da realizzare nel tratto fra i Comuni di Pimonte e di Agerola, interessato da diversi eventi franosi. Inoltre, con la realizzazione dell'intervento su quest'arteria, che costituisce l'unica porta di accesso alla Costiera Amalfitana per l'area stabiese, si otterrà anche una redistribuzione dei flussi e quindi, una mitigazione dei fenomeni di congestione stradale che interessano l'intera viabilità delle Costiere. Importo finanziato: euro 8.300.000,00 per la realizzazione dell'intervento.

Con Determina del Direttore Generale n. 110/2021, a seguito dell'esecuzione dei controlli previsti dalla Legge, è stata aggiudicata la procedura aperta sopra soglia comunitaria per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica e del Progetto Definitivo dell'intervento, indetta nel corso del 2020.

Allo stato attuale, l'affidatario ha eseguito le prestazioni previste per la redazione del Progetto Definitivo sul quale è stata indetta la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90, conclusasi positivamente. Allo stato attuale, la documentazione prodotta è stata trasmessa alle Amministrazioni Comunali interessata per gli adempimenti di competenza. Entro il triennio 2024-2026 si prevede di espletare la procedura di Appalto integrale per la realizzazione dei lavori.

18. **Intervento: INFR/PC/2020/20-Ripristino Amalfi**: l'intervento in oggetto consiste nella realizzazione degli interventi necessari al ripristino delle condizioni di circolazione lungo la SS163 e le altre strade limitrofe interessate dagli eventi calamitosi occorsi nel territorio del Comune di Amalfi nel 2020. Importo finanziato: euro 4.325.000,00 per la realizzazione dell'intervento.

Con Determina del Direttore Generale n. 205/2021 è stato approvato lo schema di Convenzione per la realizzazione dell'intervento, di cui il Comune di Amalfi è stato nominato soggetto delegato all'attuazione.

Allo stato attuale sono stati eseguiti gli interventi previsti e pertanto tale intervento può ritenersi concluso.

19. **Intervento: Realizzazione di nuovo marciapiede su via Torricella (Comune di Massalubrense).** L'intervento è finalizzato alla realizzazione di un percorso pedonale protetto lungo un tratto dell'unica arteria di collegamento fra le principali frazioni del Comune, S. Agata e Torca, con particolare riferimento al tratto fra S. Agata ed il cimitero del paese.

    L'importo finanziato è pari ad € 220.000,00.

    Allo stato attuale il Comune non ha ancora trasmesso la documentazione finalizzata alla nomina del soggetto delegato all'attuazione dell'intervento.

20. **Intervento: Opere di urbanizzazione del PEEP di via Mariano Ruggiero – completamento (Comune di**

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA LE INFRASTRUTTURE E LE RETI
Protocollo Partenza N. 4203/2024 del 08-07-2024
Allegato 1 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Meta). L'intervento è relativo alla realizzazione di interventi di completamento a servizio del comprensorio abitativo di via Ruggiero, localizzato alla confluenza fra la SS145 e la SS163, le principali strade di collegamento, rispettivamente, della costiera sorrentina e amalfitana. In particolare, il progetto prevede la realizzazione di nuova viabilità interna di connessione, l'incremento dei posti sosta a raso e la riqualificazione delle aree interessate dagli interventi con sistemazioni a verde attrezzato e pavimentazioni in pietra locale. L'intervento è finalizzato a consentire agli spostamenti provenienti dalla SS145 e diretti sulla SS163 di evitare l'attraversamento di parte del Comune di Piano di Sorrento, contrariamente a quanto avviene allo stato attuale. E' intenzione dell'amministrazione comunale proponente, infatti, in seguito alla realizzazione dell'intervento, adottare i necessari provvedimenti di regolazione della circolazione per consentire l'utilizzo a doppio senso di circolazione anche del tratto iniziale della SS163, liberato dalla sosta a margine attualmente presente, che consentirebbe la deviazione di parte del traffico dalla SS145.

L'importo finanziato è pari ad € 496.046,16.

Con Determina del Direttore Generale n. 352 del 20.07.2022 è stato approvato lo schema di Convenzione per la realizzazione dell'intervento, di cui il Comune di Meta è stato nominato soggetto delegato all'attuazione ed in data 22.07.2022 è stata sottoscritta tra le parti la relativa Convenzione, Rep. 625.

Attualmente sono in corso i lavori di esecuzione dell'intervento.

21.Intervento: Progetto di riqualificazione finalizzato al miglioramento della sicurezza ed alla qualità della circolazione per i tratti di strada via A. Cosenza, via Caracciolo, via A. Caruso e via del Mare. Tratto 3. Via A. Cosenza e via A. Caruso (Comune di Meta). L'intervento in oggetto è relativo alla riqualificazione dei percorsi pedonali di accesso alla Marina di Meta di Sorrento, attraverso l'eliminazione delle discontinuità esistenti nella pavimentazione e la realizzazione di nuovi tratti di marciapiedi allo scopo di garantire la continuità dei percorsi. L'obiettivo è quello di realizzare un percorso pedonale protetto, riconoscibile e con caratteristiche omogenee, per gli spostamenti fra la parte alta del centro abitato e la relativa Marina.

L'importo finanziato è pari ad € 385.000,00.

Con Determina del Direttore Generale n. 493 del 05.10.2022 è stato approvato lo schema di Convenzione per la realizzazione dell'intervento, di cui il Comune di Meta è stato nominato soggetto delegato all'attuazione ed in data 12.10.2022 è stata sottoscritta tra le parti la relativa Convenzione, Rep. 652.

Attualmente sono in corso i lavori di esecuzione dell'intervento.

22.Intervento: Miglioramento zona svincolo SS145 - via Murrano (Comune di Vico Equense). L'intervento in oggetto è relativo al miglioramento dell'area di svincolo della SS145 in corrispondenza di Via Murrano, unica strada di collegamento con la Marina di Aequa. L'obiettivo è, pertanto, il miglioramento della connessione fra la SS145 "sorrentina", che percorre l'omonima costiera da Castellammare di Stabia a Sorrento, e via Murrano, l'unica arteria stradale che consente l'accesso alla Marina di Aequa nel Comune di Vico Equense, consentendo non solo di migliorare l'accessibilità alla spiaggia ma anche di fluidificare il traffico in corrispondenza dell'intersezione.

L'importo finanziato è pari ad € 1.518.941,75.

Con Determina del Direttore Generale n. 593 del 16.11.2022 è stato approvato lo schema di Convenzione per la realizzazione dell'intervento, di cui il Comune di Vico Equense è stato nominato soggetto delegato all'attuazione ed in data 18.11.2022 è stata sottoscritta tra le parti la relativa Convenzione, Rep. 664.

Attualmente sono in corso i lavori di esecuzione dell'intervento.

23.Intervento: Messa in sicurezza e riqualificazione della strada statale 163 amalfitana con intersezione della via Umberto I (Comune di Praiano). L'intervento in oggetto è relativo ad interventi di riqualificazione e di messa in sicurezza del tratto della SS163 ricadente all'interno del Comune di Praiano. Attraverso il miglioramento dell'intersezione fra la SS163, unica arteria di collegamento fra i comuni della costiera amalfitana, e la viabilità comunale di Praiano, si potrà ottenere sia la fluidificazione del traffico sulla statale, a beneficio della mobilità dell'intera costiera, che il miglioramento della sicurezza per gli utenti.

L'importo finanziato è pari ad € 800.459,20.

Con Determina del Direttore Generale n. 574 del 07.11.2022 è stato approvato lo schema di Convenzione per la realizzazione dell'intervento, di cui il Comune di Praiano è stato nominato soggetto delegato all'attuazione ed in data 17.11.2022 è stata sottoscritta tra le parti la relativa Convenzione, Rep. 663.

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA LE INFRASTRUTTURE E LE RETI
Protocollo Partenza N. 4203/2024 del 08-07-2024
Allegato 1 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attualmente sono in corso i lavori di esecuzione dell'intervento.

24.Intervento: Messa in sicurezza delle strade provinciali che attraversano i territori di Tramonti e Ravello (Comune di Tramonti). L'intervento in oggetto è relativo ad interventi di riqualificazione e messa in sicurezza della strada provinciale SP1, arteria di collegamento fra il Valico di Chiunzi (nel Comune di Tramonti) ed il Comune di Ravello. In particolare, le opere di che trattasi consistono nell'adeguamento della rotatoria fra la SP1 e la SP2 (diramazioni a e b) in corrispondenza del Valico di Chiunzi e nella realizzazione di una rotatoria fra la Sp1 e la SP 141 in località Cesarano, nonché nella realizzazione di opere puntuali finalizzate al ripristino delle condizioni di sicurezza al transito lungo l'intera arteria. L'obiettivo è, pertanto, garantire elevati livelli di sicurezza e transitabilità sulla SP1, che rappresenta la principale direttrice di accesso alla costiera amalfitana per i veicoli che provengono dal Valico di Chiunzi (e quindi dall'autostrada A3), nonché l'unica che consente il collegamento con i Comuni di Scala e Ravello senza impegnare la SS163 "Amalfitana", già di per sé interessata da elevati flussi di traffico.

L'importo finanziato è pari ad € 3.300.000,00.

Allo stato attuale, sono in corso di espletamento le attività finalizzate alla sottoscrizione della Convenzione per la nomina del Comune di Tramonti a soggetto delegato all'attuazione dell'intervento.

Attualmente sono in corso i lavori di esecuzione dell'intervento.

25.Intervento: Messa in sicurezza della rete stradale comunale (Comune di Conca dei Marini). L'intervento in oggetto è relativo ad interventi di riqualificazione e messa in sicurezza della rete stradale comunale compresa fra l'innesto della exSS366 "Agerolina" e la SS163 "Amalfitana". In particolare, le opere di che trattasi consistono nella messa in sicurezza delle suddette intersezioni nonché nella realizzazione di opere puntuali finalizzate al ripristino delle condizioni di sicurezza al transito lungo l'intero tratto. L'obiettivo, pertanto, è quello di migliorare il livello di sicurezza sulla viabilità comunale di collegamento fra la exSS366 "Agerolina" e la SS163 "Amalfitana", rispettivamente, l'unica arteria di penetrazione per i veicoli provenienti dall'area stabiese e l'unica arteria di collegamento fra tutti i comuni della costiera amalfitana.

L'importo finanziato è pari ad € 389.842,82.

Con Determina del Direttore Generale n. 666 del 12.12.2022 è stato approvato lo schema di Convenzione per la realizzazione dell'intervento, di cui il Comune di Conca dei Marini è stato nominato soggetto delegato all'attuazione ed in data 14.12.2022 è stata sottoscritta tra le parti la relativa Convenzione, Rep. 674.

Attualmente sono in corso i lavori di esecuzione dell'intervento.

26.Intervento: Lavori di adeguamento impianti meccanici garage pubblico in roccia denominato "Luna Rossa" (Comune di Amalfi). L'intervento in oggetto è relativo a lavori di adeguamento Impiantistico del parcheggio in roccia "Luna Rossa". L'obiettivo, pertanto, è l'adeguamento alla vigente normativa degli impianti del parcheggio, di proprietà del Comune di Amalfi, la cui realizzazione ha consentito di migliorare le condizioni di vivibilità e fruizione del territorio e delle sue attrazioni, sia per i residenti che per i visitatori.

L'importo finanziato è pari ad € 3.655.201,50.

Con Determina del Direttore Generale n. 319 del 07.07.2022 è stato approvato lo schema di Convenzione per la realizzazione dell'intervento, di cui il Comune di Amalfi è stato nominato soggetto delegato all'attuazione ed in data 07.11.2022 è stata sottoscritta tra le parti la relativa Convenzione, Rep. 619.

Attualmente sono in corso i lavori di esecuzione dell'intervento.

27.Intervento: Consolidamento Costone Gaudio (Pogerola, Comune di Amalfi). L'intervento in oggetto è relativo al consolidamento del Costone Gaudio, attraverso interventi di consolidamento corticale, di stabilizzazione dei massi instabili, di chiodatura e di sarcitura delle lesioni, ed interventi di messa in sicurezza dell'unica strada di collegamento della frazione, sottesa al costone stesso. Attraverso il consolidamento del costone Gaudio, attualmente in stato di diffuso dissesto idrogeologico, mira a garantire elevati livelli di sicurezza e transitabilità delle infrastrutture stradali sottese al costone, fra le quali anche la SS163 "amalfitana", l'unica arteria di collegamento fra tutti i comuni della costiera amalfitana.

L'importo finanziato è pari ad € 5.226.735,50.

Con Determina del Direttore Generale n. 497 del 06.10.2022 è stato approvato lo schema di Convenzione per la realizzazione dell'intervento, di cui il Comune di Amalfi è stato nominato soggetto delegato all'attuazione ed in data

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA LE INFRASTRUTTURE E LE RETI
Protocollo Partenza N. 4203/2024 del 08-07-2024
Allegato 1 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

11.10.2022 è stata sottoscritta tra le parti la relativa Convenzione, Rep. 649.

Attualmente sono in corso i lavori di esecuzione dell'intervento.

28.Intervento: Parcheggio frazione Marina zona est (Comune di Vietri sul Mare). L'intervento in oggetto è relativo alla realizzazione di un parcheggio coperto nella zona est della frazione Marina. L'obiettivo è, pertanto, la regimentazione della sosta in un'area che, già attualmente, è utilizzata per questa funzione, con positive ricadute sulle condizioni della circolazione veicolare della zona.

L'importo finanziato è pari ad € 301.706,38.

Con Determina del Direttore Generale n. 699 del 20.12.2022 è stato approvato lo schema di Convenzione per la realizzazione dell'intervento, di cui il Comune di Vietri sul Mare è stato nominato soggetto delegato all'attuazione e sono in corso di espletamento le attività per la sottoscrizione della Convenzione.

Attualmente sono in corso i lavori di esecuzione dell'intervento.

29.Intervento: Interventi sul territorio comunale per l'efficienza e la sostenibilità della mobilità cittadina (Comune di Maiori). L'intervento in oggetto è relativo alla realizzazione di interventi sul territorio comunale per l'efficienza e la sostenibilità della mobilità cittadina. L'obiettivo, pertanto, è la realizzazione di un programma strategico in grado di diminuire gli impatti ambientali, sociali ed economici generati dai mezzi di trasporto come ad esempio l'inquinamento atmosferico, l'inquinamento acustico, la congestione stradale, l'incidentalità, ecc.

L'importo finanziato è pari ad € 1.197.673,87.

Con Determine del Direttore Generale nn. 310 del 04.07.2022 e 494 del 05.10.2022 è stato approvato lo schema di Convenzione per la realizzazione dell'intervento, di cui il Comune di Maiori è stato nominato soggetto delegato all'attuazione ed in data 15.07.2022 è stata sottoscritta tra le parti la relativa Convenzione, Rep. 622, ed in data 11.10.2022 l'atto aggiuntivo alla stessa, Rep. 650.

Attualmente sono in corso i lavori di esecuzione dell'intervento.

30.Intervento: Messa in sicurezza delle vie di esodo e decongestionamento della viabilità interna ed alternativa (Comune di Agerola). L'intervento in oggetto è relativo alla "Messa in sicurezza delle vie di esodo e decongestionamento della viabilità interna ed alternativa del Comune di Agerola". L'obiettivo, pertanto, è il miglioramento della sicurezza e qualità della circolazione, riduzione delle esternalità ambientali connesse con la mobilità veicolare ed alla riqualificazione delle aree interessate dall'intervento.

L'importo finanziato è pari ad € 4.250.000,00.

Con Determina del Direttore Generale n. 596 del 17.11.2022 è stato approvato lo schema di Convenzione per la realizzazione dell'intervento, di cui il Comune di Agerola è stato nominato soggetto delegato all'attuazione ed in data 23.11.2022 è stata sottoscritta tra le parti la relativa Convenzione, Rep. 666.

Attualmente sono in corso i lavori di esecuzione dell'intervento.

31.Intervento: Messa in sicurezza e ripristino del "Sentiero degli Dei" (Comune di Agerola). L'intervento in oggetto è relativo alla "Messa in sicurezza e ripristino del "Sentiero degli Dei". L'obiettivo, pertanto, è la messa in sicurezza ed alla valorizzazione di un sentiero pedonale esistente, in modo da incrementare la vocazione naturalistica e turistica della zona nonché l'accessibilità attiva e passiva per residenti e turisti.

L'importo finanziato è pari ad € 1.500.000,00.

Con Determina del Direttore Generale n. 597 del 17.11.2022 è stato approvato lo schema di Convenzione per la realizzazione dell'intervento, di cui il Comune di Agerola è stato nominato soggetto delegato all'attuazione ed in data 23.11.2022 è stata sottoscritta tra le parti la relativa Convenzione, Rep. 667.

Attualmente sono in corso i lavori di esecuzione dell'intervento.

32.Intervento: Valorizzazione e rigenerazione patrimonio sentieristico "Agerola Lento Pede" (Comune di Agerola). L'intervento in oggetto è relativo alla "Valorizzazione e rigenerazione patrimonio sentieristico "Agerola Lento Pede". L'obiettivo è la messa in sicurezza ed alla valorizzazione di un sentiero pedonale esistente, in modo da incrementare la vocazione naturalistica e turistica della zona nonché l'accessibilità attiva e passiva per residenti e turisti.

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA LE INFRASTRUTTURE E LE RETI
Protocollo Partenza N. 4203/2024 del 08-07-2024
Allegato 1 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'importo finanziato è pari ad € 1.200.000,00.

Con Determina del Direttore Generale n. 598 del 17.11.2022 è stato approvato lo schema di Convenzione per la realizzazione dell'intervento, di cui il Comune di Agerola è stato nominato soggetto delegato all'attuazione ed in data 23.11.2022 è stata sottoscritta tra le parti la relativa Convenzione, Rep. 668.

Attualmente sono in corso i lavori di esecuzione dell'intervento.

33.Intervento: Viabilità alternativa alla SS163: collegamento Villamena-Minori-P.O. Costa d'Amalfi. Lotto I (Comune di Minori). L'intervento complessivo prevede la realizzazione di una "Viabilità alternativa alla SS163: collegamento Villamena-Minori-P.O. Costa d'Amalfi". Il primo lotto è relativo "Collegamento Villamena-Minori". L'obiettivo della realizzazione dei due lotti è la realizzazione, sia attraverso la costruzione ex-novo di tracciati stradali che la riqualificazione di quelli esistenti, di una viabilità alternativa alla SS163 "Amalfitana", l'unica arteria di collegamento fra tutti i comuni della costiera amalfitana. Inoltre, fornirà anche una ulteriore alternativa per il collegamento del presidio ospedaliero sito in località Castiglione di Ravello.

L'importo finanziato per il I lotto è pari ad € 2.600.000,00.

Con Determina del Direttore Generale n. 572 del 07.11.2022 è stato approvato lo schema di Convenzione per la realizzazione dell'intervento, di cui il Comune di Minori è stato nominato soggetto delegato all'attuazione ed in data 11.11.2022 è stata sottoscritta tra le parti la relativa Convenzione, Rep. 662.

Attualmente sono in corso i lavori di esecuzione dell'intervento.

34.Intervento: Miglioramento della sicurezza e riqualificazione della rotabile SP 20 e della rotabile via Valle delle Ferriere (Comune di Scala). L'intervento è relativo alla realizzazione di interventi di miglioramento della sicurezza e riqualificazione della SP 20 e di via Valle delle Ferriere nel Comune di Scala. L'obiettivo è, pertanto, garantire elevati livelli di sicurezza e transitabilità sulla SP20 e su via delle Ferriere, che rappresentano le uniche arterie di collegamento fra il Comune di Scala e la costiera amalfitana.

L'importo finanziato per il I lotto è pari ad € 1.382.000,00.

Con Determina del Direttore Generale n. 233 del 18.05.2022 è stato approvato lo schema di Convenzione per la realizzazione dell'intervento, di cui il Comune di Scala è stato nominato soggetto delegato all'attuazione ed in data 25.05.2022 è stata sottoscritta tra le parti la relativa Convenzione, Rep. 610.

Attualmente sono in corso i lavori di esecuzione dell'intervento.

35.Intervento: Viabilità alternativa Borgo di Santa Lucia Centro Storico - I lotto (Comune di Vico Equense). L'intervento è relativo ad un programma di valorizzazione del borgo S. Lucia in località Massaquano, con particolare riferimento al I lotto della viabilità alternativa a servizio del Borgo. La realizzazione dell'intervento contribuisce al completamento della riqualificazione del Borgo di S. Lucia, che ospita uno dei nuclei più antichi di Vico Equense nonché la omonima Cappella risalente all'anno 1300, interessata, secondo le indicazioni provenienti dall'Amministrazione comunale, da flussi di visitatori tali da compromettere la qualità della circolazione.

L'importo finanziato per il I lotto è pari ad € 3.500.000,00.

Con Determina del Direttore Generale n. 594 del 16.11.2022 è stato approvato lo schema di Convenzione per la realizzazione dell'intervento, di cui il Comune di Vico Equense è stato nominato soggetto delegato all'attuazione ed in data 18.11.2022 è stata sottoscritta tra le parti la relativa Convenzione, Rep. 665.

Attualmente sono in corso i lavori di esecuzione dell'intervento.

36.Intervento: Ripristino viabilità S. Cosma-Casarossi-Pendolo (Comune di Ravello). L'intervento è relativo al ripristino delle condizioni di transitabilità e sicurezza della viabilità S. Cosma-Casarossi-Pendolo, oggetto di smottamento in data 10.02.2021 ed attualmente interdetta alla circolazione.

L'importo finanziato per il I lotto è pari ad € 3.500.000,00.

Con Determina del Direttore Generale n. 492 del 05.10.2022 è stato approvato lo schema di Convenzione per la realizzazione dell'intervento, di cui il Comune di Ravello è stato nominato soggetto delegato all'attuazione ed in data 07.10.2022 è stata sottoscritta tra le parti la relativa Convenzione, Rep. 647.

Attualmente sono in corso i lavori di esecuzione dell'intervento.

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA LE INFRASTRUTTURE E LE RETI
Protocollo Partenza N. 4203/2024 del 08-07-2024
Allegato 1 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

37.Intervento: Ampliamento della sede stradale "bivio Castiglione – Ravello ex SS373 in località Civita". I lotto (Comune di Ravello). L'intervento complessivo (composto da due lotti) è relativo ampliamento della sede stradale bivio Castiglione-Ravello ex S.S.373 in località Civita, dove la stessa presenta un brusco restringimento, allo scopo di aumentare la sicurezza e qualità della circolazione attraverso l'eliminazione del senso unico alternato gestito da impianto semaforico attualmente in funzione.

L'importo finanziato è pari ad € 4.148.938,12.

Allo stato attuale il Comune non ha ancora trasmesso la documentazione finalizzata alla nomina del soggetto delegato all'attuazione dell'intervento.

38.Accordo Quadro per aggiornamento/redazione di progettazioni di fattibilità tecnico economica. L'intervento è relativo alla sottoscrizione di un Accordo Quadro con più operatori economici per l'aggiornamento/redazione di progettazione di fattibilità tecnico economica per opere proposte dagli Enti territoriali della penisola sorrentina e della costiera amalfitana funzionali al raggiungimento degli obiettivi sottesi dal Protocollo d'Intesa del 02.08.2017.

L'importo finanziato è pari ad € 3.984.000,00.

Allo stato attuale è in corso di esecuzione l'attività di espletamento della procedura di gara dell'Accordo Quadro.

Nel triennio oggetto del presente documento si prevede di concludere la realizzazione degli interventi.

3.2.12 Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete metropolitana di Napoli

In virtù della Delibera di Giunta della Regione Campania n. 306/2016 e della Convenzione rep. 287/2017 del 27.06.2017 l'Agenzia è stata individuata quale soggetto attuatore dell'intervento "*Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete metropolitana di Napoli – progetto di fattibilità tecnica ed economica*", a valere su fondi FSC 2014-2020 per un importo complessivo pari a euro 6.000.000,00, finalizzato a migliorare in l'accessibilità alla stazione AV di Afragola nonché a svolgere la funzione di porta di accesso alla città di Napoli dal quadrante nord-est, permettendo ai residenti dei comuni attraversati di poter usufruire di un servizio di penetrazione all'interno della città di Napoli (nodo Cavour – Museo) e di connessione al Sistema Metropolitano Regionale.

Nel corso del 2019 è stata espletata la procedura di gara per la scelta dell'operatore economico a cui affidare la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intervento.

Con Determina del Direttore Generale n. 338/2019, a seguito dell'esecuzione dei controlli previsti dalla Legge, è stata aggiudicata la procedura aperta sopra soglia comunitaria per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intervento. A valle della sottoscrizione del Contratto sono state avviate le attività di progettazione finalizzate alla redazione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP), rappresentativo della I fase del PFTE. Nel 2021 sono state terminare tutte le attività previste, con la consegna anche della II fase PFTE, rappresentativa dell'approfondimento progettuale sull'alternativa prescelta. Nei 2022, l'intervento è risultato, per stralci funzionali, oggetto di finanziamento a valere sui fondi Nazionali e Comunitari per i quali è possibile procedere all'Appalto Integrato sulla base di un PFTE "potenziato".

Allo stato attuale, a seguito della redazione di tale PFTE "potenziato", redatto secondo le Linee Guida del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile approvate dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici in data 29.07.2021, è in corso, da parte di EAV s.r.l. l'affidamento dell'Appalto Integrato per la progettazione e l'esecuzione lavori degli stralci funzionali oggetto del citato finanziamento. In parallelo, è stata conclusa da ACaMIR la procedura di acquisizione del prescritto Parere Ambientale Unico Reginale (PAUR) ed è stato verificato e validato il PFTE potenziato.

3.2.13 Realizzazione di un collegamento in sede propria del polo universitario di Fisciano con la tratta Salerno–Avellino della rete FS

In virtù della Delibera di Giunta della Regione Campania n. 809/2016 e della Convenzione rep. 288/2017 del 28.06.2017 l'Agenzia è stata individuata quale soggetto attuatore dell'intervento "Realizzazione di un collegamento in sede propria del polo universitario di Fisciano con la tratta Salerno – Avellino della rete FS", a valere su fondi FSC 2014-2020 per un importo complessivo pari a euro 51.000.000,00, finalizzato al miglioramento dell'accessibilità alle sedi universitarie di Fisciano e Baronissi con il Trasporto Pubblico Locale. L'intervento, in particolare, si articolerà in tre parti:

1. una nuova fermata sulla linea ferroviaria (il cui soggetto attuatore è RFI);
2. collegamento meccanizzato tra la nuova fermata sulla linea ferroviaria ed il campus di Fisciano, composto da

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA LE INFRASTRUTTURE E LE RETI
Protocollo Partenza N. 4203/2024 del 08-07-2024
Allegato 1 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

un insieme di tappeti mobili a servizio esclusivo degli utenti dell'Università che consentirà anche il collegamento fra le aree interne del Campus, per agevolare gli spostamenti degli studenti;

3. collegamento pedonale tra l'esistente stazione di Fisciano ed il Campus di Baronissi che consentirà anche il collegamento con l'abitato di Baronissi, in quanto, in questo caso, non è previsto un utilizzo esclusivo da parte degli studenti.

Con Determina del Direttore Generale n. 415/2020, a seguito dell'esecuzione dei controlli previsti dalla Legge, è stata aggiudicata la procedura aperta sopra soglia comunitaria per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica e del Progetto Definitivo dell'intervento, indetta nel corso del 2019.

Allo stato attuale, l'affidatario ha eseguito le prestazioni previste per la prima fase del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, ovvero la redazione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP), approvato dai soggetti coinvolti (Comuni, Università, RFI ecc.), ed è in procinto di consegnare la documentazione relativa al PFTE, la quale dovrà essere verificata da parte dell'ACaMIR.

Entro il 2024 si prevede di terminare le attività di progettazione e di bandire la procedura per l'affidamento dei lavori.

3.2.14 Piano Operativo FSC 2014-2020 Infrastrutture

Con deliberazione n. 839/2018, la Giunta Regionale ha stabilito, con riferimento ai "programmi di intervento" di cui alla delibera CIPE n. 54/2016, nonché agli interventi puntuali finanziati nell'ambito del Piano Operativo FSC 2014/2020 Infrastrutture, di cui all'allegato 4 della DGR 104/208, di avvalersi dell'Agenzia per le attività di progettazione e/o gestione delle procedure concorsuali di affidamento dei servizi di progettazione degli stessi, attraverso la sottoscrizione di apposito Accordo tra pubbliche amministrazioni ai sensi della legge 241/1990 e ss.mm.ii..

In particolare, per gli interventi a titolarità della Regione Campania, per quelli i cui soggetti attuatori sono la Città Metropolitana di Napoli e/o le altre quattro province campane e per il Comune di Salerno, l'Agenzia svolgerà e/o potrà svolgere le attività amministrative relative alle procedure concorsuali di affidamento dei servizi di ingegneria e architettura ovvero di attuazione diretta di una serie di interventi di cui si elencano i principali:

A. Aumento resilienza rete stradale secondaria: Fondovalle Tammaro - Completamento strada a scorrimento veloce

Il progetto dei lavori di completamento della Strada a scorrimento veloce Fondo Valle Tammaro – S. Croce del Sannio – Castelpagano – Colle Sannita - Tratto intermedio "S. Croce del Sannio – Castelpagano" - CUP G81B07000300007, si sviluppa nel territorio della Provincia di Benevento nel Comune di Castelpagano e realizza un rapido e sicuro collegamento con il Comune di S. Croce del Sannio, attualmente collegati da una Strada Provinciale che risulta spesso inagibile, specialmente nel periodo invernale, a causa di frane, smottamenti e cedimenti della sovrastruttura. Si colloca inoltre in un programma più generale di riqualificazione di tutto il comprensorio ricadente nel bacino dell'Alto Tammaro in quanto costituisce un tratto di completamento della Strada a scorrimento veloce Fondo Valle Tammaro – S. Croce del Sannio – Castelpagano – Colle Sannita della quale risultano già completati diversi tratti.

L'opera in progetto (tratto intermedio) ha inizio in prossimità del centro abitato di Castelpagano e termina in località Piano S. Angelo all'incrocio con la Strada Provinciale Castelpagano - Riccia, per uno sviluppo complessivo di circa 4,4 km. Esso, si allaccia al tratto stradale Colle Sannita – Castelpagano, primo tronco allo stato ultimato ed in esercizio, mediante una rotatoria che disimpegna anche una strada comunale, e si sviluppa in discesa per un tratto di circa 1,5 km fino al Torrente Piscolle. Il Tratto restante di 2,9 km prosegue in salita terminando in una area sub-pianeggiante con una rotatoria sulla S.P.

Il progetto prevede la realizzazione di un collegamento stradale caratterizzato da sezioni, pendenze e caratteristiche del corpo stradale tipiche della categoria C - Extraurbane secondarie - tipo C2, con due corsie, una per senso di marcia, ognuna di larghezza pari a 3,50 metri, oltre a banchine laterali di 1,25 metri, per una larghezza complessiva di 9,50 metri, con una velocità di progetto di 60 km/h.

Tra gli "interventi locali" di cui al punto 1.1, lett. c) della delibera CIPESS n. 1/2022, è presente l'intervento denominato "Aumento resilienza rete stradale secondaria: Fondovalle Tammaro - completamento strada a scorrimento veloce" dell'importo complessivo di € 24.000.000,00, avente la Regione Campania, quale "Soggetto Beneficiario", e Comunità Montana del Titerno e Alto Tammaro, quale "Soggetto Attuatore".

Con D.D. n. 123 del 26.09.2023 della DG Mobilità si è proceduto all'ammissione a finanziamento provvisoria del predetto intervento, per un costo totale massimo pre-gara di euro 24.000.000,00 a valere sulle risorse FSC 2021-2027 di cui alle delibere CIPESS n. 1/2022 e CIPESS n. 35/2022, con beneficiario la C.M. Titerno e Alto Tammaro.

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA LE INFRASTRUTTURE E LE RETI
Protocollo Partenza N. 4203/2024 del 08-07-2024
Allegato 1 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con Determinazione del Direttore Generale ACaMIR n. 171 del 28.03.2023 è stata indetta la procedura ristretta per l'affidamento dell'appalto integrato avente ad oggetto la progettazione definitiva ed esecutiva e l'esecuzione di tutti i lavori necessari alla realizzazione dell'intervento di cui trattasi. Con successiva Determinazione del Direttore Generale ACaMIR n. 501 del 27.09.2023 si è dato avvio alla seconda fase ad inviti della procedura di gara ristretta per l'affidamento dell'appalto integrato in oggetto.

ACaMIR si sta occupando della gestione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi di progettazione e l'esecuzione dei lavori di tale intervento, che si prevede di aggiudicare nel corso del 2024.

B. Aumento resilienza rete stradale secondaria: Fondovalle Calore - II stralcio - tratto C - D

Il segmento stradale oggetto del presente stralcio è parte di un più ampio percorso della strada fondovalle Calore Salernitano, che presenterà, una volta completata, una lunghezza complessiva di oltre 21 km, attraversando i territori comunali di Serre, Postiglione, Controne, Castelcivita e Aquara, tutti in provincia di Salerno. Il tratto oggetto del presente stralcio ne rappresenta una parte intermedia, interessando per tutto il suo percorso i territori comunali di Castelcivita e Controne.

Il tracciato nel tatto oggetto del presente stralcio C-D ha il nodo iniziale posto in corrispondenza della sezione terminale del tratto B-C, già aperto al traffico, e nodo terminale, coincidente con una nuova rotatoria, in corrispondenza dell'immissione sulla SP 88 dello stralcio denominato D-E.

La progettazione è stata finalizzata alla realizzazione di un collegamento stradale che, nel rispetto delle prescrizioni a tutele dell'area delle Grotte di Castelcivita, sarà caratterizzato da diverse sezioni di cui alla vigente normativa. In dettaglio saranno realizzati brevi tratti ex novo secondo le sezioni C2 e F2 di cui al D.M. 5 Novembre 2001. Il progetto prevede innanzitutto di proseguire direttamente verso nord, con la sezione C2, per circa 100 metri, e realizzare una rotatoria, a partire dalla quale proseguendo verso nord in direzione Fontana San Filippo, si realizzerà un breve tratto in sezione F2. Tale scelta è determinata dalla impossibilità di realizzare il nuovo asse viario (sezione C2) in corrispondenza delle Grotte di Castelcivita, laddove si potrà solo realizzare un adeguamento funzionale della viabilità esistente. Tale adeguamento può essere realizzato, al massimo, portando la sezione a 8,50 metri, caratteristica appunto di una sezione F2. Dunque, a partire dalla Fontana San Filippo si procederà all'adeguamento della viabilità comunale, garantendo una sezione caratterizzata da due corsie, una per senso di marcia, ognuna di larghezza pari a 3,25 metri, nonché due banchine laterali da 1,00 metri ciascuna, per un totale di 8,50 metri. In corrispondenza del nodo terminale D, laddove è prevista la connessione con il successivo stralcio funzionale denominato D-E, si realizzerà una rotatoria che garantirà anche il collegamento in sicurezza con il centro abitato di Controne.

Tra gli "interventi locali" di cui al punto 1.1, lett. c) della delibera CIPESS n. 1/2022, è presente l'intervento denominato "Aumento resilienza rete stradale secondaria: Fondo Valle Calore" (CUP H61B21005700001), dell'importo complessivo di € 10.596.204,34, avente la Regione Campania, quale "Soggetto Beneficiario", e la Provincia di Salerno, quale "Soggetto Attuatore".

Con D.D. n. 244 del 30.10.2023 della DG Mobilità si è proceduto all'ammissione a finanziamento provvisoria del predetto intervento, per un costo totale massimo pre-gara di euro € 10.596.204,34 a valere sulle risorse FSC 2021-2027 di cui alle delibere CIPESS n. 1/2022 e CIPESS n. 35/2022, con soggetto attuatore la Provincia di Salerno.

Con Determinazione del Direttore Generale ACaMIR n. 175 del 28.03.2023 è stata indetta la procedura ristretta per l'affidamento dell'appalto integrato avente ad oggetto la progettazione definitiva ed esecutiva e l'esecuzione di tutti i lavori necessari alla realizzazione dell'intervento di cui trattasi. Con successiva Determinazione del Direttore Generale ACaMIR n. 583 del 31.10.2023 si è dato avvio alla seconda fase ad inviti della procedura di gara ristretta per l'affidamento dell'appalto integrato in oggetto.

ACaMIR si sta occupando della gestione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi di progettazione e l'esecuzione dei lavori di tale intervento, che si prevede di aggiudicare nel corso del 2024.

C. Aumento resilienza rete stradale secondaria: Fondovalle Calore - II stralcio - tratto D - E

Il segmento stradale oggetto del presente stralcio (tratto D-E dal bivio di Controne alla strada statale 19) è parte di un più ampio percorso della strada fondovalle Calore Salernitano, che presenterà, una volta completata, una lunghezza complessiva di oltre 21 km, attraversando in territori comunali di Serre, Postiglione, Controne, Castelcivita e Aquara, tutti in provincia di Salerno. Il tratto oggetto del presente stralcio ne rappresenta la parte terminale in direzione nord, interessando per tutto il suo percorso, di circa 10 km, i territori comunali di Controne, Postiglione e Serre.

Il tratto in questione ha il nodo iniziale posto in corrispondenza della SR n° 488 e nodo terminale in prossimità dell'immissione della SP 88 al km 18+300 della SS 19. Il progetto prevede la realizzazione ex novo di due sezioni del tratto in parola, denominate D-X e Y-E, stralciando dal progetto la sezione intermedia, di seguito denominata X-Y. Per tale tratto intermedio il progetto prevede il riallaccio alla viabilità esistente (SP 246b) grazie a due rotatorie. Tale

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA LE INFRASTRUTTURE E LE RETI
Protocollo Partenza N. 4203/2024 del 08-07-2024
Allegato 1 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

tratto della SP non sarà oggetto di interventi con il presente stralcio funzionale. La progettazione, per le sezioni D-D' e D"-E, è stata finalizzata alla realizzazione di un collegamento stradale caratterizzato da sezioni, pendenze e caratteristiche del corpo stradale tipiche della categoria C2 di cui alla vigente normativa. Pertanto, si propone di realizzare una carreggiata a due corsie, una per senso di marcia, ognuna avente larghezza pari a 3,50 metri, oltre a banchine da 1,25 metri, con una larghezza complessiva della carreggiata è pari a 9,50 metri.

Tra gli "interventi locali" di cui al punto 1.1, lett. c) della delibera CIPESS n. 1/2022, è presente l'intervento denominato "Aumento resilienza rete stradale secondaria: Fondo Valle Calore - II Stralcio- Tratto D – E" - CUP H71B21007400001, dell'importo complessivo di € 64.721.795,66, avente la Regione Campania, quale "Soggetto Beneficiario", e la Provincia di Salerno, quale "Soggetto Attuatore".

Con D.D. n. 245 del 30.10.2023 della DG Mobilità si è proceduto all'ammissione a finanziamento provvisoria del predetto intervento, per un costo totale massimo pre-gara di euro 64.721.795,66 a valere sulle risorse FSC 2021-2027 di cui alle delibere CIPESS n. 1/2022 e CIPESS n. 35/2022, con Soggetto Attuatore la Provincia di Salerno.

Con Determinazione del Direttore Generale ACaMIR n. 176 del 28.03.2023 è stata indetta la procedura ristretta per l'affidamento dell'appalto integrato avente ad oggetto la progettazione definitiva ed esecutiva e l'esecuzione di tutti i lavori necessari alla realizzazione dell'intervento di cui trattasi. Con successiva Determinazione del Direttore Generale ACaMIR n. 584 del 31.10.2023 si è dato avvio alla seconda fase ad inviti della procedura di gara ristretta per l'affidamento dell'appalto integrato in oggetto.

ACaMIR si sta occupando della gestione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi di progettazione e l'esecuzione dei lavori di tale intervento, che si prevede di aggiudicare nel corso del 2024.

D. Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) di una funivia/cabinovia con partenza da un'area molto prossima e logisticamente collegata alla stazione Eav della ex Circumvesuviana "Ercolano Scavi" ubicata nel centro città per la realizzazione dell'intervento denominato "La Porta del Vesuvio"

L'intervento prevede la progettazione di una funivia/cabinovia con partenza da un'area molto prossima e logisticamente collegata alla stazione EAV della ex Circumvesuviana "Ercolano Scavi" ubicata nel centro della città, che consentirà di fornire un'ulteriore alternativa di trasporto per spostamenti in tempi più rapidi rispetto alle modalità alternative, quali l'auto privata ed il trasporto pubblico su gomma o su rotaia. Oltre al miglioramento dell'accessibilità reciproca fra centro abitato e il gran cono del Vesuvio, la realizzazione dell'intervento potrà fornire un'ulteriore modalità di trasporto per l'accesso dei flussi turistici.

La linea prevede n. 4 stazioni di scalo in altrettanti siti di interesse da riqualificare al fine di potenziarne l'attrattività paesaggistica e la produttività economica: 1) Stazione di partenza in Via Bordiga – "Centro Città"; 2) Stazione intermedia in Via Vesuvio – Località "Ristorante La Siesta"; 3) Stazione intermedia in Via Osservatorio – "Osservatorio Vesuviano"; 4) Stazione di arrivo c/o Piazzale di accesso al gran cono – "Quota 1000".

Il Comune di Ercolano ha manifestato l'interesse alla partecipazione al bando "Programma di Azione e Coesione (PAC) – Infrastrutture e Reti 2014-2020, approvato con delibera CIPE n. 58 del 1° Dicembre 2016, in merito all'attuazione del progetto denominato "La Porta del Vesuvio", dell'importo complessivo di € 7.100.000,00, riferito alla Linea di azione 3 del "PAC Infrastrutture e Reti 2014-2020". Il Comune di Ercolano è beneficiario di un finanziamento del valore di € 700.000,00, a valere sulla Linea di azione 1 del "PAC Infrastrutture e Reti 2014-2020" per l'attuazione della progettazione definitiva dell'operazione denominata "La Porta del Vesuvio" (CUP G31C20000030001).

Con Determinazione del Direttore Generale ACaMIR n. 469 del 05.09.2023 è stata indetta la procedura aperta per l'affidamento del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) di una funivia/cabinovia con partenza da un'area molto prossima e logisticamente collegata alla stazione Eav della ex Circumvesuviana "Ercolano Scavi" ubicata nel centro città per la realizzazione dell'intervento denominato "La Porta del Vesuvio".

ACaMIR si sta occupando della gestione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi di progettazione e l'esecuzione dei lavori di tale intervento, che si prevede di aggiudicare nel corso del 2024.

E. Fondovalle Vitulanese - Lavori di completamento dell'arteria in direzione "Valle Caudina – SS. 7Appia" 3° lotto (ex 4° lotto) e bretella di collegamento alla SS. 7Appia - I stralcio funzionale"

L'intervento rappresenta il completamento, sotto il profilo viabilistico, del progetto denominato "Fondovalle Vitulanese" e, nello specifico, comprende la progettazione esecutiva ed il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e dell'esecuzione dell'intervento.

Da un punto di vista funzionale la realizzazione dell'intervento consente la connessione veloce della Valle Vitulanese con il Comune di Montesarchio e più in generale con l'Itinerario Casera-Benevento della Valle Caudina (SS7bis).

Tra gli interventi puntuali finanziati nell'ambito del Piano Operativo "Infrastrutture" FSC 2014-2020, approvato con

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA LE INFRASTRUTTURE E LE RETI
Protocollo Partenza N. 4203/2024 del 08-07-2024
Allegato 1 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

delibera CIPE n. 54 del 01/12/2016, per il predetto intervento è stato individuato la Provincia di Benevento quale soggetto attuatore.

Con D.D. della DG Mobilità n. 19/2022 è stata disposta l'ammissione provvisoria al finanziamento per l'importo di € 45.560.000,00, con beneficiario la medesima Provincia di Benevento, a valere sulle risorse di cui alla Delibera CIPE n. 54/2016

ACaMIR si è già occupata della gestione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi di progettazione di tale intervento ed è tuttora impegnata in varie vicende relative a diversi ricorsi al T.A.R. e successivi appelli al Consiglio di Stato.

F. "Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020. Intervento "Analisi, monitoraggio e interventi sulle opere infrastrutturali delle reti viarie regionali".

Con Delibera di Giunta n. 353 del 30.07.2019 la Regione Campania ha preso atto del finanziamento assentito dal MIT, pari a 15 milioni di euro, a valere sul "Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 ed ha individuato l'ACaMIR quale soggetto Attuatore dell'Intervento.

L'intervento risulta suddiviso in tre distinte azioni:

- azione 1: implementazione di un sistema di analisi e monitoraggio delle opere d'arte delle infrastrutture stradali di interesse regionale attraverso l'utilizzo di apparati tecnologici per la misurazione delle principali variabili che, singolarmente o nel loro complesso, possono fornire informazioni circa le sollecitazioni a cui è sottoposta la struttura;
- azione 2: valutazione del rischio, attraverso l'applicazione della metodologia prevista dalla Linee Guida di cui DM 578/2020, allo scopo di ottenere un quadro unitario circa lo stato dei ponti insistenti lungo le infrastrutture stradali di interesse regionale e pervenire ad una classificazione che fornisca indicazioni circa le priorità d'intervento;
- azione 3: realizzazione di interventi, immediatamente appaltabili, la cui valutazione deriva da precedenti analisi
  Allo stato, sono in corso le attività da parte della Società INTERPRISE SERVICE ITALIA Srl e del Consorzio ReLUIS - Rete di Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica e strutturale, aggiudicatari rispettivamente delle azioni 1 e 2.

Per quanto attiene l'azione 3, sono in corso le attività di procedura negoziata con le province che hanno presentato progetti di interventi immediatamente appaltabili.

3.2.15 Decongestionamento degli assi stradali della costiera sorrentino – amalfitana

La Giunta Regionale ha programmato, con deliberazione n. 91/2022, l'intervento "Azioni di decongestionamento degli assi stradali della costiera sorrentino – amalfitana, per le annualità 2023-2025", a valere sul POC 2014/2020, Linea di Azione "Trasporti e Mobilità", per la somma complessiva di euro 600.000,00 per le tre annualità.

La legge regionale 30 dicembre 2019, n. 27 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020-2022 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2020", all'art.1, comma 24, ha istituito un fondo sicurezza stradale, per complessivi euro 300.000,00, allo scopo di elevare i livelli di sicurezza della rete stradale regionale e di migliorare le condizioni di percorribilità delle infrastrutture esistenti, con particolare riferimento alla promozione di interventi volti a sostenere iniziative di carattere informativo, educativo e formativo in materia di sicurezza stradale.

Con Deliberazioni di Giunta Regionale nn. 613/2020 e 91/2022 è stata confermata l'Agenzia campana Mobilità Infrastrutture e Reti (ACaMIR) quale soggetto attuatore dell'intervento per complessivi euro 900.000,00.

In data 14/02/2023, repertorio n. 689 del 15/03/2023, è stata sottoscritta con la Direzione Generale della Mobilità, la Convenzione che definisce le misure organizzative, le direttive ed i principi nonché la regolamentazione dei flussi finanziari, integrata con successiva nota prot. n. 173982 del 30/03/2023.

L'intervento complessivo nel territorio della costiera sorrentino amalfitana discende dall'intensità di traffico nel territorio di riferimento, servito da un'unica arteria che collega longitudinalmente tutti i Comuni, ovvero la SS163 "Amalfitana", connessa alla rete stradale con due sole bretelle trasversali intermedie, ovvero la ex SS343 "Agerolina" e la SP2 "del valico di Chiunzi".

Sia la SS 163 che le due bretelle citate sono arterie fortemente condizionate dalla morfologia e geologia del territorio da servire. Il tracciato è molto tortuoso e la sede stradale è stretta, tanto da presentare in numerosi tratti difficoltà di incrocio tra i veicoli in transito. Le caratteristiche geometriche della SS163 risultano, dunque, inadeguate rispetto alla funzione

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA LE INFRASTRUTTURE E LE RETI
Protocollo Partenza N. 4203/2024 del 08-07-2024
Allegato 1 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'arteria; i volumi di traffico serviti, sebbene non elevati in termini assoluti, sono comunque tali da determinare il congestionamento della circolazione con le ovvie conseguenze negative: aumento dei tempi di percorrenza, aumento dei costi di viaggio, riduzione dell'accessibilità del territorio (particolarmente sentito è il problema dei tempi di intervento dei servizi sanitari con autoambulanze nei casi di emergenza e dell'inefficacia sei servizi di trasporto collettivo via terra per gli spostamenti dei pendolari per lavoro e studio). Inoltre, si aggiunge il problema della incidentalità stradale. Purtroppo, il numero di sinistri e la loro gravità sono più che proporzionali ai volumi di traffico che si sviluppano sulla SS163; i motivi sono ascrivibili sia alle condizioni geometriche del tracciato, di cui s'è detto, sia al comportamento di guida degli utenti.

Con Determinazione del Direttore Generale n. 266 del 11/05/2023 sono stati approvati gli atti di gara ed è stata indetta la procedura aperta, sopra soglia comunitaria, articolata in un unico lotto, finalizzata alla conclusione di un Accordo Quadro ai sensi dell'art. 54, comma 3 D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii. con un solo operatore economico per l'affidamento del servizio di somministrazione di personale da prestare in favore degli Enti Locali coinvolti per l'attuazione dell'intervento denominato "Azioni di decongestionamento degli assi stradali della costiera sorrentino-amalfitana 2023-2025", CUP B69I23000090002. CIG 9816558FEA.

Con Determinazione del Direttore Generale n. 478 del 11/09/2023 si è preso atto dell'esito regolare dei controlli sul possesso dei requisiti ex artt. 80 e 83 D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. effettuati sull'aggiudicatario e dell'efficacia dell'aggiudicazione, disposta con la Determinazione del Direttore Generale n. 375 del 30/06/2023 per la procedura aperta, sopra soglia comunitaria, finalizzata alla conclusione di un Accordo Quadro ai sensi dell'art. 54, comma 3 D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii. per l'affidamento del servizio di somministrazione di personale da prestare in favore degli Enti Locali coinvolti per l'attuazione dell'intervento denominato "Azioni di decongestionamento degli assi stradali della costiera sorrentino-amalfitana 2023-2025", CUP B69I23000090002. CIG 9816558FEA, in favore di TEMPI MODERNI SPA, C.F./P.IVA 04330930266, sede legale via Immacolata Di Lourdes, n. 29, 31015, Conegliano (TV).

3.2.16 Realizzazione del tratto campano della ciclovia dell'acquedotto pugliese

Con la legge n. 208 del 28.12.2015 (legge di stabilità per il 2016) il legislatore ha stanziato specifiche risorse per gli anni 2016, 2017 e 2018 destinate a interventi finalizzati allo sviluppo della mobilità ciclistica e, in particolare, alla progettazione e realizzazione del "Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche" che ha previsto il finanziamento di progetti per la realizzazione di ciclovie turistiche, tra le quali è inclusa la "Ciclovia dell'Acquedotto pugliese", e ciclostazioni, nonché per la sicurezza della ciclabilità cittadina (comma 640 e 644). In coerenza alle disposizioni nazionali per la realizzazione di un Sistema Nazionale di Ciclovie Turistiche, nonché alle disposizioni regionali in materia di cicloturismo, con delibera n. 409 del 27.07.2016, la Giunta regionale ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa contenente le forme e le modalità di azione delle parti sottoscrittrici, MIT, MIBACT, Regione Basilicata, Regione Puglia e Regione Campania, nonché i rispettivi reciproci impegni per la "Progettazione e la realizzazione della Ciclovia dell'Acquedotto pugliese da Caposele (AV) a Santa Maria di Leuca (LE)".

Successivamente, con Delibera n. 576 del 20.09.2017 la Giunta regionale, nel prendere atto del finanziamento disposto dalla Direttiva n. 133/2017 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha demandato alla Direzione Generale per la Mobilità ogni adempimento consequenziale finalizzato alla redazione dello studio di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione della Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese relativamente al tratto ricadente nel territorio di competenza della Regione Campania, eventualmente attraverso affidamento a termine di legge all'Agenzia Regionale ACaMIR.

Con D.M. MIT n. 517 del 29.11.2018, tra l'altro, sono state definite le modalità di individuazione e realizzazione degli interventi relativi a ciascuna ciclovia turistica, il piano di riparto delle risorse tra le diverse ciclovie e le modalità di erogazione delle stesse risorse. A valle dell'emanazione di tale Decreto, con Decreto Dirigenziale n. 1 del 08.02.2019 è stato disposto l'affidamento all'ACaMIR della redazione del PFTE – relativamente al tratto di competenza della Regione Campania da Caposele a Calitri – dell'intervento di cui trattasi ed è stata sottoscritta la relativa Convenzione.

Successivamente, con delibere n. 154 del 17 aprile 2019 e n. 296 del 02 luglio 2019 la Giunta regionale ha preso atto dello schema di "Protocollo d'intesa" approvato con Decreto Ministeriale n. 517 del 29.11.2018 e della successiva modifica dello stesso. Tra l'altro, inoltre, è stata individuata l'Agenzia Regionale ACaMIR quale soggetto attuatore dell'intervento denominato "Ciclovia dell'acquedotto Pugliese da Caposele (AV) a Santa Maria di Leuca (LE) relativamente al tratto di competenza della Regione Campania da Caposele a Calitri". Tale Protocollo di Intesa è stato sottoscritto tra il MIT e le Regioni Puglia (soggetto capofila), Campania e Basilicata in data 01.08.2019.

A seguito della redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica da parte dell'ACaMIR, con Decreto Dirigenziale n. 18 del 16.12.2019, la Direzione Generale per la Mobilità ha preso atto del progetto dell'intervento e del relativo quadro

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA LE INFRASTRUTTURE E LE RETI
Protocollo Partenza N. 4203/2024 del 08-07-2024
Allegato 1 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

economico, che stima in complessivi € 9.780.000 l'importo necessario per i successivi livelli di progettazione la realizzazione dell'opera.

In data 13.07.2021 la Direzione Generale per le Strade e Autostrade del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha fatto pervenire, sulla base dei progetti di fattibilità tecnica ed economica redatti dalle tre Regioni interessate dalla realizzazione della ciclovia dell'acquedotto pugliese, le proprie osservazioni che dovranno essere considerate nei successivi livelli di progettazione.

In continuità con gli atti sinteticamente illustrati, in data 15.12.2021 è stata sottoscritta tra la Regione Campania e l'ACaMIR la Convenzione, Rep. 611, per la progettazione e realizzazione del I lotto (da Conza della Campania a Calitri) del tratto di competenza della Regione Campania della Ciclovia dell'Acquedotto pugliese, finanziato a valere sulle risorse previste dal D.M. n. 517/2018 per un importo pari ad € 5.269.482,77.

In seguito all'intesa, in data 02.12.2021, in sede di Conferenza Unificata Stato Regioni e Province Autonome, sullo schema di decreto interministeriale volto all'assegnazione delle risorse destinate al "Piano di riparto tra le Ciclovie" nell'ambito del Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza, con Decreto Interministeriale n. 4 del 12.01.2022 (Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro della Cultura e il Ministro del Turismo) è stato disposto il riparto tra le Regioni delle risorse previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Misura M2C2-23 - 4.1 "Rafforzamento mobilità ciclistica" - Sub investimento "Ciclovie turistiche". Tale Decreto ha destinato l'importo di € 39.500.000,00 alla Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese, dei quali € 4.510.517,23 alla Regione Campania per la progettazione e realizzazione del secondo lotto del tratto campano da Caposele (AV) a Santa Maria di Leuca (LE)".

Successivamente, con la Delibera n. 189 del 20.04.2022 la Giunta regionale, nel prendere atto del finanziamento disposto con D.I. 4/2022 ha confermato l'ACaMIR quale soggetto attuatore del tratto di competenza regionale da Caposele a Calitri.

In ultimo, in attuazione delle disposizioni sinteticamente illustrate, in data 25.05.2022 è stata sottoscritta, tra la Regione Campania e l'ACaMIR, la Convenzione, Rep. 611, finalizzata a disciplinare la progettazione e realizzazione del II lotto (da Caposele a Conza della Campania) del tratto campano della Ciclovia dell'Acquedotto pugliese.

Con nota prot. n. 2991 del 13.07.2022 l'Agenzia ha trasmesso alla Direzione Generale per la Mobilità la documentazione propedeutica per l'ammissione a finanziamento dell'intervento, pertanto, con Decreto Dirigenziale n. 23 del 11.07.2022, è stato ammesso a finanziamento la redazione del progetto definitivo dell'intervento ed è stato impegnato l'importo complessivo di € 180.000,00 sull'annualità 2022. Con successivo Decreto Dirigenziale n. 30 del 28.11.2022 la progettazione è stata ammessa definitivamente a finanziamento.

Con Determinazione del Direttore Generale n. 13 del 13.01.2023 è stata affidata alla G.M.N. ENGINEERING attraverso il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, ex art. 36, comma 2, lett. a), del D. Lgs. n. 50/2016, la redazione del Progetto Definitivo del tratto campano della Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese, Lotto I, dal lago di Conza a Calitri – CUP: B79J22002700001 – CIG: 94658488E0 e Lotto II, da Caposele al lago di Conza – CUP: B39J22003450001 – CIG: 94658499B3, per un importo complessivo pari ad euro 135.798,43 al netto del ribasso del 1,50%, oltre IVA ed oneri previdenziali come per legge. In data 09.02.2023 è stato sottoscritto digitalmente il contratto, Rep. 687, per la redazione del progetto definitivo del Lotto I mentre in data 10.02.2023 è stato sottoscritto digitalmente il contratto, Rep. 688, per la redazione del progetto definitivo Lotto II.

Nel corso del 2023 sono stati svolti diversi incontri con le amministrazioni comunali interessate dal progetto al fine di condividerne il tracciato e le principali caratteristiche. Successivamente, a seguito della consegna della progettazione, avvenuta nei mesi di luglio (lotto II) ed agosto (lotto I), sono state espletate alcune delle attività tecnico-amministrative propedeutiche all'approvazione della progettazione ed all'indizione della procedura di appalto congiunto per la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori. In particolare:

- per il lotto II:
  - ai sensi degli artt. 11, commi 1 e 2, e 16, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 327/2001, ha comunicato l'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai beni necessari alla realizzazione della stessa, ai sensi degli artt. 10 e 19 del D.P.R. n.327/01, mediante conferenza di servizi. Non sono pervenute osservazioni dai soggetti interessati;
  - in data 14.09.2023 è stata adottata la Determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA LE INFRASTRUTTURE E LE RETI
Protocollo Partenza N. 4203/2024 del 08-07-2024
Allegato 1 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Servizi decisoria indetta con nota prot. 3861 del 14.07.2023;

- in data 12.09.2023 è stata presentata alla Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali l'istanza di "Valutazione di INCidenza Ambientale" (V.INC.A.) e la stessa è stata dichiarata procedibile per l'avvio dell'istruttoria tecnica;

- per il lotto I, con nota prot. 6059 del 20.11.2023 è stato richiesto alle amministrazioni competenti per il tratto lucano (Regione Basilicata, Provincia di Potenza, Comune di Pescopagano) il rispettivo nulla osta finalizzato a consentire e all'ACaMIR di espletare gli adempimenti amministrativi propedeutici alla indizione della procedura di gara per l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e dell'appalto dei lavori.

Allo stato, per il lotto II, nelle more della conclusione dei procedimenti già avviati, è in corso la predisposizione della documentazione propedeutica all'affidamento dei servizi di verifica della progettazione mentre per il lotto I è in corso di predisposizione la documentazione finalizzata all'espletamento della Conferenza di Servizi e della richiesta di Valutazione di Incidenza Ambientale.

Per entrambi i lotti, altresì, al fine di velocizzare i tempi di affidamento del suddetto appalto congiunto, è in corso di predisposizione la documentazione propedeutica all'indizione della procedura di prequalifica, ai sensi del Codice dei contratti, per l'individuazione degli operatori economici interessati e qualificati all'espletamento della progettazione esecutiva e di realizzazione dei lavori.

Di seguito, si riporta una sintesi degli atti relativi all'intervento in oggetto prodotti nel corso del 2023:

- n. 101 documenti trasmessi/ricevuti (note, Decreti, corrispondenza varia, documenti propedeutici alle Determinazioni);
- n. 12 Determinazione dell'organo dell'Agenzia.

3.2.17 Affidamento e gestione del parco veicolare nonché tutte quelle attività legate alla gestione dei correlati sistemi di Intelligent Transport System

Sin dall'anno 2013, con deliberazione n. 619 del 27.12.2013, la Giunta Regionale della Campania ha individuato questa Agenzia come soggetto attuatore per l'azione di "Acquisto/rifunzionalizzazione del materiale rotabile". Pertanto, come disciplinato dalla citata delibera, ad ACaMIR è stato affidato il ruolo di Stazione Appaltante per l'acquisto di autobus di proprietà della Regione Campania da destinare ai servizi di trasporto pubblico regionale mediante contratti di usufrutto oneroso con le Aziende esercenti servizi minimi di TPL, correlati all'acquisto anche del sistema di apparati elettronici di bordo e, più in generale a tutto il sistema "Intelligent Transport System della Campania (ITSC)".

Con deliberazione n. 255 del 07.06.2016 la Regione Campania ha deliberato, tra l'altro, di delegare l'Agenzia alla gestione del parco veicolare acquistato con i finanziamenti PAC III riprogrammazione e MATTM nonché con i finanziamenti MIT ex L.190, riparto 2015/2016, incluso l'esperimento degli adempimenti di natura tecnica, giuridica, ammnistrativa, procedurale e contabile richiesti dalla vigente normativa nella gestione dei rapporti negoziali con le imprese usufruttuarie e con i fornitori dei nuovi autobus. L'attuazione di tale deliberazione era demandata alla stipula di apposita Convenzione con ACaMIR per la disciplina delle attività delegate con la delibera e del relativo trasferimento di risorse.

Infine, con successiva deliberazione n. 414 del 03.08.2020 è stato stabilito, tra l'altro, di destinare le disponibilità residue rinvenienti sulla Missione 10 Programma 2 alla copertura finanziaria delle attività connesse alla attuazione, da parte dell'Agenzia, del programma generale di investimento materiale rotabile.

A valle di convenzioni la Direzione Generale per la Mobilità della Giunta Regionale della Campania, tutti gli autobus acquistati con le varie procedure via via susseguitesi nel tempo, sono circa 950 autobus, compresi quelli acquistati mediante Accordi Quadro con la compartecipazione alla spesa da parte delle Aziende di TPL assegnatarie.

In ragione di ciò dovranno essere intraprese tutte le attività necessarie ed indispensabili per dare attuazione a tale azione e alla complessa gestione, di durata poliennale, che dovrà prevedere, tra l'altro, a titolo di esempio non esaustivo:

per i veicoli concessi in usufrutto oneroso, il monitoraggio della corretta conduzione da parte delle Aziende di TPL, sia sotto il profilo amministrativo che dal punto di vista dell'esercizio dei servizi di TPL e la gestione delle procedure conseguenti all'eventuale applicazione di penali alle Aziende di TPL;

sempre per i veicoli concessi in usufrutto oneroso, il monitoraggio dell'esatta ottemperanza delle prescrizioni per la

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA LE INFRASTRUTTURE E LE RETI
Protocollo Partenza N. 4203/2024 del 08-07-2024
Allegato 1 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

manutenzione ordinaria e straordinaria e la gestione delle procedure contrattuali;
per tutti i veicoli, il monitoraggio della perfetta efficienza degli apparati di bordo per l'ITS-C e la loro connessione alla centrale operativa regionale e la gestione delle procedure conseguenti all'eventuale applicazione di penali alle Aziende di TPL in esito alle inottemperanze ai Contratti di Servizio che dovessero emergere;
per tutti i veicoli, la gestione delle segnalazioni da parte delle Aziende di TPL assegnatarie dei veicoli di guasti e/o malfunzionamenti, relativamente al veicolo oppure agli apparati bordo per l'ITS e/o e la gestione delle procedure conseguenti all'eventuale applicazione di penali ai Fornitori degli autobus e/o ai fornitori degli apparati di bordo per l'ITS-C.

3.2.18 Programma Generale di Investimento 2022-2025 per l'acquisto di autobus destinati ai Servizi Minimi di TPL

Nell'ambito delle azioni strategiche tese ad efficientare il sistema del trasporto pubblico regionale, la Regione Campania, per il tramite dell'ACaMIR in qualità di Soggetto Attuatore, ha già realizzato vari investimenti nel settore del trasporto su gomma nel periodo 2014-2021, per un importo complessivo di 210 M€ per la fornitura al 31.12.2021 di 928 autobus.
Le attività in via di ultimazione, del sopra citato ciclo, riguardano le seguenti procedure:

A. **codice procedura AUT/G6/2019:** ACQUISTO di complessivi n. 160 autobus, suddivisi in tre lotti funzionali; **estensione contrattuale ex art. 106 c. 12 D. Lgs 50/2016 del lotto 3 di gara.**
FONTE DI FINANZIAMENTO: risorse a valere sui fondi DM 223/2020, annualità 2018-2021;
STATO DI ATTUAZIONE: i sei autobus oggetto dell'estensione contrattuale in corso di esecuzione saranno consegnati all'inizio del triennio 2024-2026.
B. **codice procedura AUT/G7/2020:** ACQUISTO di complessivi n. 88 autobus, suddivisi in tre lotti funzionali; **estensione contrattuale ex art. 106 c. 12 D. Lgs 50/2016 del lotto 3 di gara.**
FONTE DI FINANZIAMENTO*: risorse a valere sui fondi FSC Infrastrutture 2014-2020 di cui alla Delibera CIPE n. 98 del 22.12.2017 di cui alla deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 713 del 06.11.2017;*
STATO DI ATTUAZIONE: i tre autobus oggetto dell'estensione contrattuale in corso di esecuzione saranno consegnati all'inizio del triennio 2024-2026.

Con Determinazione del Direttore Generale ACaMIR n. 99 del 24/02/2022 è stato approvato il "Programma Generale di Investimento 2022-2025 per l'acquisto di autobus destinati ai Servizi Minimi di TPL", il quale implementa l'attività dell'Agenzia nell'Area Strategica 2.

In aggiunta alle risorse finanziarie che hanno permesso di realizzare le forniture sopra illustrate, sono stati resi disponibili alla Regione Campania ulteriori finanziamenti, assegnati all'ACaMIR in qualità di Soggetto Attuatore, come illustrato di seguito:

- con Convenzione del 29/04/2021, rep. ACaMIR 522/2021, tra la Direzione Generale Mobilità della Regione Campania e l'ACaMIR è stato disciplinato l'utilizzo delle risorse di cui all'art. 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (cd. Fondo Investimenti 2018) e di cui all'art. 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (cd. Fondo investimenti 2019) per il rinnovo del materiale rotabile automobilistico per il trasporto pubblico locale" finanziato per l'importo di euro €24.811.504,60, erogate con DM MIT 223/2020.
Come anticipato, quota parte di tali risorse, relativa alle annualità 2018-2021, da impiegare con OGV entro il 28/02/2022, è stata utilizzata nell'ambito del precedente piano di investimenti per la stipula delle estensioni contrattuali ex Art 106, c.12 del D.Lgs 50/2016 delle forniture: AUT/G5L1/2019, AUT/G5L2/2019, AUT/G6L1/2019, AUT/G6L3/2019, di cui solo l'ultima è ancora aperta ed è in via di completamento ad inizio 2024;
- con Convenzione del 26/07/2021, rep ACaMIR 554/2021, tra la Direzione Generale Mobilità della Regione Campania e l'ACaMIR è stato disciplinato l'utilizzo delle risorse del "Piano strategico nazionale della mobilità sostenibile destinato al rinnovo del parco degli autobus dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale ex art. 1, comma 613, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 17 aprile 2019." La programmazione pluriennale di tali risorse è avvenuta con DM n. 81 del 14/02/2020 per l'importo di euro 161.303.370,00 a favore della Regione Campania;
- con Delibera di Giunta n. 378 del 07/09/2021, la Regione Campania ha preso atto del DM MIT 315 del 02/08/2021 di assegnazione alle Regioni e Province Autonome risorse finanziarie del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza, ripartite negli anni dal 2022 al 2026, per l'acquisto di autobus ad alimentazione a metano, elettrica o ad idrogeno e relative infrastrutture di alimentazione, adibiti al trasporto pubblico extraurbano e suburbano, in coerenza con le disposizioni del Piano Strategico Nazionale per la mobilità sostenibile di cui al DPCM del 17 aprile 2019. La medesima Delibera di Giunta ha confermato ACaMIR quale Soggetto Attuatore dell'intervento. Il valore del finanziamento è di euro 64.128.029,00. La regolamentazione dell'utilizzo della fonte in parola è stata disciplinata con la Convenzione REP 605 del 22.4.22.
- con Convenzione Rep 629 del 16.09.22 è stato regolamentato l'utilizzo delle risorse del PSC MIMS 2014-20, per l'attuazione dell'intervento denominato "Acquisto materiale rotabile su gomma da destinare ai servizi minimi di trasporto pubblico locale", il cui costo complessivo è pari a 11,438 M€;

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA LE INFRASTRUTTURE E LE RETI
Protocollo Partenza N. 4203/2024 del 08-07-2024
Allegato 1 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con Convenzione Rep 641 del 20.09.22 è stato regolamentato l'utilizzo delle risorse del PON FESR 2014-20 (REACT-EU), che ha concesso un contributo massimo alla regione Campania di € 50.892.376,00.
- con Convenzione REP 712 del 19.7.23 è stato regolamentato l'utilizzo delle risorse del POR FESR 2014-20, per l'attuazione dell'operazione denominata "Acquisto Autobus", per l'importo massimo pari a euro 30.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Asse 4 - Obiettivo Specifico 4.6 - Azione 4.6.2, cui sono seguiti atti attuativi per l'acquisto di n. 10 (dieci) bus elettrici per complessivi € 5.949.208,00 inclusa IVA.

Il nuovo Programma Generale ha visto l'attivazione delle seguenti procedure d'acquisto:

codice procedura AUT/G8/2022:
FONTE DI FINANZIAMENTO: DM 81/2020 ex Convenzione del 26/07/2021, rep ACaMIR 554/2021, e DM 223/2021 ex Convenzione del 29/04/2021, rep ACaMIR 522/2021.
STATO DI ATTUAZIONE: Con Determina direttoriale n. 329 del 12.07.2022 si è proceduto ad indire la gara per la fornitura in acquisto in 2 lotti di complessivi n. 44 autobus bipiano nuovi di fabbrica, categoria M3 - Classe II - LOW ENTRY con alimentazione a gasolio, mediante procedura aperta ai sensi del'art.60 del D.Lgs.50/2016 come modificato dalla L. 120/20 di conversione del D.Lgs. 76/20 di rilevanza europea, sopra soglia comunitaria, ai sensi dell'art. 35, comma 1 lett. c), del Codice articolata in 2 lotti da affidarsi, ciascuno, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, giusta art. 95 co 3 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e ad approvare la documentazione tecnica ed amministrativa per l'indizione della gara, per un importo complessivo di fornitura pari ad € 21.820.347,84 oltre IVA e somme a disposizione della Stazione Appaltante, per complessivi € 26.988.684,82
Lotto 1. Fornitura in acquisto di n. 27 veicoli bipiano, alimentazione a gasolio, lunghezza compresa tra 12,80m e 13,50m; CUP: B20A20000040001 e CUP B20A21000030001 – CIG: 924543999D – CODICE ACaMIR: AUT/G8L1/2022**.**

Lotto 2. Fornitura in acquisto di n. 17 veicoli bipiano, alimentazione a gasolio, lunghezza compresa tra 11,40m e 12,50m; CUP: B20A21000030001 – CIG: 92454567A5 – CODICE ACaMIR: AUT/G8L2/2022.

Con Determinazione del Direttore Generale ACaMIR n. 462 del 23.09.2022 è stato disposto, tra l'altro, di approvare, con declaratoria di efficacia, l'aggiudicazione dell'appalto di Fornitura in acquisto di n. 44 autobus bipiano nuovi di fabbrica, categoria M3 - Classe II - LOW ENTRY con alimentazione a gasolio, mediante procedura aperta ai sensi del'art.60 del D.Lgs.50/2016 come modificato dalla L. 120/20 di conversione del D.Lgs. 76/20 di rilevanza europea, sopra soglia comunitaria, ai sensi dell'art. 35, comma 1 lett. c), del Codice articolata in 2 lotti, in favore dei seguenti operatori economici:
• Lotto 1. CIG 924543999D, OFFICINE DI MAIO SRL;
• Lotto 2: CIG 92454567A5, OFFICINE DI MAIO SRL;
Allo stato, relativamente alla fornitura dei 17 autobus di cui al lotto 2, è avvenuta l'immatricolazione di n. 8 autobus, con rilascio del numero di targa; sono in corso di stipula i contratti di usufrutto tra la Regione Campania e le Aziende di TPL assegnatarie e pertanto in attesa del Documento Unico di Circolazione. Entro la fine del 2023 si provvederà ad immatricolare gli ulteriori 9 autobus a completamento della fornitura. Per quanto attiene al lotto 1, invece, la fornitura dei 27 autobus bipiano si completerà nel primo semestre del 2024. La rendicontazione della spesa sarà ultimata nell'arco di validità del Piano Triennale 2024-2026;

codice procedura AUT/G9/2022:
FONTE DI FINANZIAMENTO: Con Determinazione del Direttore Generale ACaMIR n. 267 del 16/06/2022 è stata indetta la Gara europea a procedura telematica aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, a valere sui fondi ex DM MIT 315 del 02/08/2021, annualità 2022-2026, per la Fornitura in acquisto, suddivisa in 4 lotti, di n. 202 autobus nuovi di fabbrica Classe I, ad alimentazione a metano o elettrica, da utilizzare per i servizi minimi di trasporto pubblico di linea della Regione Campania. CUP B60A21000020001.
STATO DI ATTUAZIONE: Con Determinazione del Direttore Generale ACaMIR n. 372 del 28/07/2022 sono stati aggiudicati i primi tre lotti, atteso che il lotto 4 non aveva ricevuto offerte.
Al termine dei controlli di legge e del periodo di *stand still*, sono stati stipulati i seguenti contratti di fornitura:

- AUT/G9L1/2022: rep. ACaMIR n. 638 del 15/09/2022 con la SOCOM Nuova srl, per la fornitura in acquisto di n. 30 autobus marca IVECO INDCAR, modello Daily Mobi RLF 7 CNG, di lunghezza pari a 7,0m, alimentati a metano gassoso. Valore della fornitura Euro 7.030.933,20 IVA inclusa;
- AUT/G9L2/2022: rep ACaMIR n. 642 del 21/09/2022 con la Industria Italiana Autobus spa, per la fornitura in acquisto di n. 63 autobus marca Menarinibus, modello Citymood 10 CNG, di lunghezza pari a 10,6m, alimentati a metano gassoso. Valore della fornitura Euro 19.599.300,00 IVA inclusa;
- AUT/G9L3/2022: rep ACaMIR n. 640 del 20/09/2022 con la IVECO Bus spa, per la fornitura in acquisto di n. 63 autobus marca IVECO, modello Streetway CNG, di lunghezza pari a 12,0m, alimentati a metano gassoso. Valore della fornitura Euro 17.831.520,00 IVA inclusa.

La fornitura dei 156 autobus si completerà nel corso del 2024 e la rendicontazione della spesa sarà ultimata nell'arco di validità del Piano Triennale 2024-2026.

codice procedura AUT/CONL1U/2021: ACQUISTO di complessivi n. 43 autobus urbani corti diesel, modello Vivacity 8

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA LE INFRASTRUTTURE E LE RETI
Protocollo Partenza N. 4203/2024 del 08-07-2024
Allegato 1 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

facenti parte del lotto 1

FONTE DI FINANZIAMENTO: con DGR n. 399 del 30.09.2022, la Giunta Regionale ha disposto l'ammissione a finanziamento, in via provvisoria per l'intervento di acquisto materiale rotabile su gomma da destinare ai servizi minimi di trasporto pubblico locale (PSC - fondi FSC 2014-2020- DDGR 199/2022 e 276/2022) nella misura complessiva di euro 11.438.000,00. Per l'intervento di rinnovo del parco autobus del TPL finanziato con i fondi di cui al Delibera CIPE 54/16 FSC 14/20 è stato acquisito il seguente CUP B60A22000010005. L'importo complessivo di euro 11.438.000,00 trova copertura a valere sulle risorse del "FSC 2014-2020. PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE (ART. 1, COMMA 703, LETTERA C) LEGGE N. 109/2014.DELIBERA CIPE N. 54/2016 - Acquisto materiale rotabile su gomma da destinare ai servizi minimi di trasporto pubblico locale", accertate con Determina n. 499 del 06.10.2022 sul bilancio 2022- 2023 (accertamento n. 642 per euro 2.287.600,00 annualità 2022 e per euro 9.150.400,00 annualità 2023). Scadenza Fonte di finanziamento 31/12/2025;

STATO DI ATTUAZIONE: con Determinazione del Direttore Generale n. 503 del 07/10/2022 si è proceduto ad autorizzare l'adesione all'Accordo quadro avente ad oggetto la fornitura in acquisto di Autobus Urbani" Lotto 1 - per l'acquisto di n. 43 autobus urbani corti diesel modello Vivacity 8 Lotto 1 mediante emissione di Ordine diretto di Fornitura nei confronti del Fornitore INDUSTRIA ITALIANA AUTOBUS SPA, P. IVA 13098511002 Piazzale Delle Belle Arti n. 2 - 00196 ROMA (RM), individuato per il tramite del Comparatore fornito da Consip spa conformemente a quanto previsto dal Capitolato d'oneri e dallo Schema di contratto del suddetto Accordo quadro Consip. Il contratto esecutivo di acquisto di. 43 autobus urbani corti diesel è stato stipulato mediante emissione di Ordine di Fornitura n. 6998194 del 27/10/2022. CUP B60A22000010005 - CIG 9425847702. La fornitura è identificata con il codice AUT/CONL1U/2021. La procedura di acquisto è stata avviata nel 2022 e la fornitura dovrà essere completata da parte dell'aggiudicatario, a seguito di concessione di proroga, nel 2024. Il ciclo di attività legato a questo progetto, rendicontazione e pagamento, dovrà concludersi entro il 31.12.2025, data di scadenza della fonte di finanziamento.

codice procedura AUT/CONL3U/2021: ACQUISTO di complessivi n. 55 autobus urbani a metano CNG medio lunghi modello Citymood 10 CNG facenti parte del lotto 3.

FONTE DI FINANZIAMENTO: La fornitura in acquisto di n 55 Autobus Urbani a metano CNG medio lunghi modello Citymood 10 CNG"- Lotto 3 è finanziata con i fondi di cui al decreto n. 81 del 14 febbraio 2020 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, di concerto con il Ministero dello Sviluppo economico e del Ministero dell'Economia e finanze. Per l'intervento di rinnovo del parco autobus del TPL finanziato con i fondi di cui al DM 81/2020 e per le finalità previste dall'art. 5 del DPCM del 17 aprile 2019 di rinnovo del parco autobus del TPL sono state assegnate alla Regione Campania risorse complessive pari a €161.303.370,00. L'importo complessivo determinato per questo acquisto è di euro 16.341.846,00 e trova copertura a valere sulle risorse del "DM 81/2020.Scadenza fonte di finanziamento 31/12/2025;

STATO DI ATTUAZIONE: con Determinazione del Direttore Generale n. 124 del 14/03/2022 è stata autorizzata l'adesione all'"Accordo quadro avente ad oggetto la fornitura in acquisto di Autobus Urbani" Lotto 3- per l'acquisto di n. 55 autobus urbani a metano medio lunghi Citymood 10 CNG mediante emissione di Ordine diretto di Fornitura nei confronti del Fornitore INDUSTRIA ITALIANA AUTOBUS SPA individuato per il tramite del Comparatore fornito da Consip spa conformemente a quanto previsto dal Capitolato d'oneri e dallo Schema di contratto del suddetto Accordo quadro Consip per un importo complessivo di euro 16.341.846,00.Il contratto esecutivo di acquisto di. 55 veicoli a metano medio lunghi facenti parte del lotto 3 è stato stipulato mediante emissione di Ordine di Fornitura n 6724866 del 24/03/2022, CUP B20A20000040001- CIG 9139159098. Con determinazione del Direttore Generale n.551 del 20.10.2023 si è preso atto della accettazione della proposta contrattuale di scioglimento trasmessa della società Industria Italiana Autobus S.p.a., ed acquisita agli atti d'ufficio al prot. n. 5431 del 19.10.2023, ed è stato approvato lo schema di Atto di scioglimento per mutuo consenso.

codice procedura AUT/CONL5U/2021: ACQUISTO di complessivi n. 48 autobus lunghi a metano modello Citymood 12 CNG facenti parte del lotto 5.

FONTE DI FINANZIAMENTO: La fornitura in acquisto di n. 48 autobus lunghi a metano modello Citymood 12 CNG facenti parte del lotto 5 è finanziata con i fondi di cui al decreto n. 81 del 14 febbraio 2020 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, di concerto con il Ministero dello Sviluppo economico e del Ministero dell'Economia e finanze. Per l'intervento di rinnovo del parco autobus del TPL finanziato con i fondi di cui al DM 81/2020 e per le finalità previste dall'art. 5 del DPCM del 17 aprile 2019 di rinnovo del parco autobus del TPL sono state assegnate alla Regione Campania risorse complessive pari a €161.303.370,00. L'importo complessivo determinato è di euro 13.819.475,00 e trova copertura a valere sulle risorse del "DM 81/2020. Scadenza fonte di finanziamento 31/12/2025.

STATO DI ATTUAZIONE: con Determinazione del Direttore Generale n. 123 del 14/03/2022 è stata autorizzata l'adesione all'"Accordo quadro avente ad oggetto la fornitura in acquisto di Autobus Urbani" per l'acquisto di n.48 autobus lunghi a metano modello Citymood 12 CNG facenti parte del lotto 5 mediante emissione di Ordine diretto di Fornitura nei confronti del Fornitore INDUSTRIA ITALIANA AUTOBUS SPA individuato per il tramite del Comparatore fornito da Consip spa conformemente a quanto previsto dal Capitolato d'oneri e dallo Schema di contratto del suddetto Accordo quadro Consip per

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA LE INFRASTRUTTURE E LE RETI
Protocollo Partenza N. 4203/2024 del 08-07-2024
Allegato 1 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

un importo complessivo di euro 13.819.475,00 .Il contratto esecutivo di acquisto di. 48 autobus lunghi a metano modello Citymood 12 CNG facenti parte del lotto 5 è stato stipulato mediante emissione di Ordine di Fornitura n 6724257 del 24/03/2022 CUP B20A20000040001- CIG 9139188884. Con determinazione del Direttore Generale n.552 del 20.10.2023 si è preso atto della accettazione della proposta contrattuale di scioglimento trasmessa della società Industria Italiana Autobus S.p.a., ed acquisita agli atti d'ufficio al prot. n. 5431 del 19.10.2023, ed è stato approvato lo schema di Atto di scioglimento per mutuo consenso.

codice procedura AUT/CONL1Ma/2022: ACQUISTO di complessivi n. 52 autobus suburbani corti CNG modello Moby City 8 facenti parte del lotto 1;
FONTE DI FINANZIAMENTO: La fornitura in acquisto di n 52 Autobus suburbani corti CNG Moby City 8 facenti parte del lotto 1 per un importo complessivo di euro 13.653.378,40 trova copertura a valere sulle risorse del Fondo Complementare Al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). D.L. 6 maggio 2021, n. 59 - DM N. 315 del 2 agosto 2021 - Acquisto materiale rotabile accertate con Determina n. 266 del 14.06.2022 sul bilancio 2022-2024 (accertamento n. 2022.421 per euro 6.639.389,00 annualità 2022, n. 2023.1 per euro 8.629.495,00 annualità 2023, n. 2024.1 per euro 48.859.145,00 annualità 2024) Scadenza fonte di finanziamento 31/12/2026;
STATO DI ATTUAZIONE: con determina del Direttore Generale n. 468 del 27-09-2022 è stata autorizzata l'adesione all'"Accordo quadro avente ad oggetto la fornitura in acquisto di Autobus suburbani" n. 52 autobus suburbani corti CNG Moby City 8 facenti parte del lotto 1 mediante emissione di Ordine diretto di Fornitura nei confronti del Fornitore IVECO SPA individuato per il tramite del Comparatore fornito da Consip spa conformemente a quanto previsto dal Capitolato d'oneri e dallo Schema di contratto del suddetto Accordo quadro Consip per un importo complessivo di euro 13.653.378,40 .Il contratto esecutivo di acquisto di n 52 autobus suburbani corti CNG Moby City 8 facenti parte del lotto 1 è stato stipulato mediante emissione di Ordine di Fornitura n 6953158 del 27/09/2022 CUP B60A21000020001 - CIG 9420495666. La fornitura è identificata con il codice AUT/CONL1Ma/2022. La procedura di acquisto è stata avviata nel 2022 e la fornitura sarà completata da parte dell'aggiudicatario nel 2024. L'attività di rendicontazione e pagamento dovrà essere portata a termine entro il 2026, scadenza della fonte di finanziamento.

codice procedura AUT/CONL1Mb/2022: ACQUISTO di complessivi n. 20 autobus suburbani corti CNG modello Moby City 8 CNG facenti parte del lotto 1;
FONTE DI FINANZIAMENTO: La fornitura in acquisto di n 20 autobus suburbani corti CNG modello Moby City 8 CNG facenti parte del lotto 1 per un importo complessivo di euro 5.206.348,00 trova copertura a valere sulle risorse del Fondo Complementare Al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). D.L. 6 maggio 2021, n. 59 - DM N. 315 del 2 agosto 2021. Acquisto materiale rotabile accertate con Determina n. 266 del 14.06.2022 sul bilancio 2022-2024 (accertamento n. 2022.421 per euro 6.639.389,00 annualità 2022, n. 2023.1 per euro 8.629.495,00 annualità 2023, n. 2024.1 per euro 48.859.145,00 annualità 2024) Scadenza fonte di finanziamento 31/12/2026;
STATO DI ATTUAZIONE: con determina del Direttore Generale n. 477 del 28-09-2022 è stata autorizzata l'adesione all'"Accordo quadro avente ad oggetto la fornitura in acquisto di Autobus suburbani" n. 20 autobus suburbani corti CNG modello Moby City 8 CNG facenti parte del lotto 1 mediante emissione di Ordine diretto di Fornitura nei confronti del Fornitore IVECO SPA individuato per il tramite del Comparatore fornito da Consip spa conformemente a quanto previsto dal Capitolato d'oneri e dallo Schema di contratto del suddetto Accordo quadro Consip per un importo complessivo di euro 5.206.348,00 .Il contratto esecutivo di acquisto di n 20 autobus suburbani corti CNG modello Moby City 8 CNG facenti parte del lotto è stato stipulato mediante emissione di Ordine di Fornitura n 6956505 del 28/09/2022 CUP B60A21000020001 - CIG 9420756DC6. La fornitura è identificata con il codice **AUT/CONL1Mb/2022**. La procedura di acquisto è stata avviata nel 2022 e la fornitura è stata completata da parte dell'aggiudicatario nel 2023. L'attività di rendicontazione e pagamento dovrà essere portata a termine entro il 2026, scadenza della fonte di finanziamento.

codice procedura AUT/CONL7M/2022: ACQUISTO di complessivi n. 124 Autobus extraurbani lunghi CNG;
FONTE DI FINANZIAMENTO: La fornitura in acquisto di n. 124 autobus extraurbani lunghi CNG, corrispondenti al lotto 7 dell'Accordo Quadro Consip "Metano edizione 1", per un importo lordo complessivo pari ad Euro 39.503.600,00, risulta finanziata a valere sulle risorse del PON FESR 2014-20 (REACT-EU) di cui alla Convenzione Rep 641 del 20.09.22;
STATO DI ATTUAZIONE: con determina del Direttore Generale n. 481/2022 è stata autorizzata l'adesione all'Accordo Quadro Consip "Autobus a Metano Edizione 1", ID Sigef 2446 avente ad oggetto la Fornitura in acquisto di n.124 autobus per servizi extraurbani lunghi CNG, corrispondenti al lotto 7 - CUP: B60I22000010009 – CIG derivato n. 9425386A93 ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016. Ordine n. 6958626 del 29/09/2022, rep. n. 645, acquisito agli atti dell'ufficio con prot. n.505/2022. Cod. ACaMIR: AUT/CONL7M/2022 Affidamento ed impegno di spesa in favore di IVECO SpA.
La procedura di acquisto è stata avviata nel 2022 e la fornitura è stata completata da parte dell'aggiudicatario nel 2023.

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA LE INFRASTRUTTURE E LE RETI
Protocollo Partenza N. 4203/2024 del 08-07-2024
Allegato 1 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'attività di rendicontazione e pagamento dovrà essere portata a termine entro il 2023, scadenza della fonte di finanziamento.

codice procedura AUT/CONL8M/2022: ACQUISTO di complessivi n. 20 Autobus extraurbani lunghi LNG;
FONTE DI FINANZIAMENTO: La fornitura in acquisto di n. 20 autobus extraurbani lunghi LNG, corrispondenti al lotto 8 dell'Accordo Quadro Consip "Metano edizione 1", per un importo lordo complessivo pari ad Euro 9.589.200,00, risulta finanziata a valere sulle risorse del PON FESR 2014-20 (REACT-EU) di cui alla Convenzione Rep 641 del 20.09.22;
STATO DI ATTUAZIONE: con determina del Direttore Generale n. 482/2022 è stata autorizzata l'adesione all'Accordo Quadro Consip "Autobus a Metano Edizione 1", ID Sigef 2446 avente ad oggetto la Fornitura in acquisto di n.20 autobus per servizi extraurbani lunghi LNG, corrispondenti al lotto 8 - CUP: B60I22000010009 – CIG derivato n. 9425425AC2 ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016. Ordine n. 6958635 del 29/09/2022, rep. n. 646, acquisito agli atti dell'ufficio con prot. n.506/2022. Cod. ACaMIR: AUT/CONL8M/2022. Affidamento ed impegno di spesa in favore di ITALSCANIA SpA. La procedura di acquisto è stata avviata nel 2022 e la fornitura è stata completata da parte dell'aggiudicatario nel 2023. L'attività di rendicontazione e pagamento dovrà essere portata a termine entro il 2023, scadenza della fonte di finanziamento.

codice gara: 10 BEB E-way 12m per Regione Campania: Fornitura in acquisto di n. 10 (dieci) autobus della IVECO bus spa, elettrici a batteria, in nome e per conto della Regione Campania. CUP B60I22000000002. CIG derivato: A0336B29AF, per complessivi € 5.949.208,00 inclusa IVA.
FONTE DI FINANZIAMENTO: POR FESR 2014-2020, DGR Campania 390/2022, DD della DGM Campania n. 192 del 28/11/2023.
STATO DI ATTUAZIONE: giusta Contratto applicativo di fornitura tra la Regione Campania, la IVECO bus spa e l'ACaMIR, Rep Regione Campania n.14736/2023, Rep ACaMIR n. 734/2023, sono stati consegnati dal fornitore, entro la scadenza del 31.12.23, n. 10 autobus elettrici a batteria con ricarica over night, categoria M3, classe I, marchio Heuliez, modello E-Way 12.

Su richiesta del **Comune di Salerno**, ai sensi della DGR n. 171/2023, l'ACAMIR ha inoltre attivato la seguente procedura:

codice gara: 9 BEB E-way 12m per Comune di Salerno: Fornitura in acquisto per il Comune di Salerno di n. 9 (nove) autobus finalizzato alla realizzazione dell'intervento "Rinnovamento e Potenziamento Linea TPL con autobus elettrici a batteria (BEB)" modello E-way 12m della IVECO bus spa, elettrici a batteria. CUP I50J21000000001. CIG derivato: A033543AD3.
FONTE DI FINANZIAMENTO: Fondi di cui al DM 71/2021 e POR FESR Campania 2014/2020 (P.I.C.S.).
STATO DI ATTUAZIONE: giusta Contratto applicativo rep. ACaMIR n. 735 del 30/11/2023.sono stati consegnati dal fornitore, entro la scadenza del 31.12.23, n. 9 autobus elettrici a batteria con ricarica over night, categoria M3, classe I, marchio Heuliez, modello E-Way 12.

Nel corso del piano triennale delle attività 2024-2026 saranno attivate ulteriori procedure di fornitura autobus, ricorrendo a finanziamenti già deliberati ed in corso di convenzionamento nonché all'attivazione di ulteriori risorse sui finanziamenti pluriennali già convenzionati ovvero al reimpiego di risorse provenienti dalle economie di gara.

codice procedura AUT/G10/2022: ACQUISTO di complessivi n. 74 autobus di categoria M3, classe I, con alimentazione esclusivamente elettrica;
FONTE DI FINANZIAMENTO: La fornitura in acquisto di n. 74 autobus nuovi di fabbrica di categoria M3, classe I, con alimentazione esclusivamente elettrica, per un importo lordo complessivo pari ad Euro 30.000.000,00, risulta finanziata a valere sulle risorse del POR FESR 2014-20, di cui alla Convenzione Rep 628 del 02.08.2022;
STATO DI ATTUAZIONE: con Determinazione del Direttore Generale n. 672 del 14.12.2022 è stato autorizzato, nelle more dell'adozione del provvedimento di impegno della spesa da parte della Direzione Generale Mobilità della Regione Campania, la pubblicazione di un avviso di pre-informazione ai sensi dell'art. 70 del D.lgs. 50 del 18.04.2016 in relazione alla fornitura in acquisto di complessivi n. 74 autobus nuovi di fabbrica di categoria M3, classe I, con alimentazione esclusivamente elettrica, da utilizzare per i servizi minimi di trasporto pubblico di linea della Regione Campania, CUP: B60I22000000002, suddivisa nel lotto 1 per n. 52 autobus di lunghezza compresa tra 7,75m e 8,75m - codice ACaMIR AUT/G10L1/2022 e nel lotto 2 per n. 22 autobus di lunghezza compresa tra 5,80 m e 6,80 - codice ACaMIR AUT/G10L2/2022.

AUT/G11/2023
A valere sulle risorse ex DM 81/2020, annualità 2019-2020, si procederà all'indizione di una gara a procedura telematica aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, per la Fornitura in acquisto in un unico lotto di 20 autobus di Categoria M3, Classe II, lunghezza minore di 8,2m, motorizzazione

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA LE INFRASTRUTTURE E LE RETI
Protocollo Partenza N. 4203/2024 del 08-07-2024
Allegato 1 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

diesel.

3.2.19 Tematiche di pianificazione, programmazione e progettazione degli investimenti in infrastrutture

Nell'ambito delle attività di cui alla lettera r) del Regolamento di funzionamento dell'Agenzia, denominato "Organizzazione di seminari e conferenze sulle tematiche del trasporto pubblico locale", l'Agenzia nel prossimo triennio 2024-2026, come già avvenuto nel corso del 2023, provvederà a partecipare con propria rappresentanza a Convegni e Seminari per la diffusione e la promozione delle attività svolte dall'Agenzia nell'ambito della pianificazione, programmazione e progettazione degli investimenti in infrastrutture.

3.3 AMBITO OPERATIVO del progetto "Intelligent Transport System della Campania (ITSC)

L'ACaMIR, nel rispetto della funzione istituzionale stabilita dalla Legge Regionale n. 3/02, così come modificata ed integrata con la Legge Regionale n.16 del 7 agosto 2014 (collegato alla legge di stabilità regionale 2014) e con Legge Regionale n. 38 del 23 dicembre 2016, ha fornito e continuerà a fornire il necessario supporto tecnico, giuridico ed amministrativo alla Regione Campania nella realizzazione del progetto "Intelligent Transport System della Campania (ITSC)", per assicurare la realizzazione di un sistema integrato d'infrastrutture tecnologiche, applicato a tutti i comparti della mobilità della Regione Campania, trasporto collettivo, trasporto individuale e trasporto merci, e a tutte le modalità di trasporto su gomma, ferro e marittimo.

Nel corso del triennio 2023-2025, l'ACaMIR sarà ancora impegnata, in particolare, sui seguenti progetti e/o programmi d'intervento.

3.3.1 ITSC I Fase

A. Sistema di Monitoraggio Regionale (SMR) e Sistema di Vendita Regionale (SVR)

Nella visione della Regione Campania il progetto ITSC si pone come strumento di ottimizzazione, presidio e gestione del sistema di trasporto nell'intera area regionale, al fine di offrire un maggiore e migliore servizio ai cittadini, conseguire economie di scala, aumentando al contempo i livelli di sicurezza. Il Centro Regionale deve poter essere perfettamente integrato ed interoperabile con un più complesso sistema di gestione della mobilità regionale, in modo da dialogare con tutte le componenti e gli attori del sistema di trasporto attraverso un continuo e affidabile flusso di informazione e comunicazione. Pertanto, il sistema dovrà integrare e sfruttare la cooperazione dei dati provenienti dalle diverse fonti.

Le principali attività previste per il triennio 2023-2025, da sviluppare in continuità con quelle degli anni precedenti, sono di seguito schematizzate:

Implementazione della Centrale Operativa del Sistema di Monitoraggio Regionale (SMR) con il caricamento dati di tutte le aziende di tpl;

Ultimazione dei test delle interfacce di collegamento con le Centrali Operative presso le principali aziende di TPL campane;

Relativamente al Sistema di Vendita Regionale (SVR) è stata sottoscritta specifica convenzione per la gestione dello stesso con il Consorzio UnicoCampania che andrà monitorata nel tempo. Entrambi i sottosistemi SMR e SVR contribuiranno alla creazione del Centro Regionale Servizi (CSR). Al tema della Centrale di Monitoraggio e del sistema di Vendita dell'ITSC che rappresenteranno l'incubatore di tutte le informazioni del Sistema di Bigliettazione Elettronico Campano, sono direttamente collegate altre azioni fondamentali in termini di garanzia dell'acquisizione di informazioni certe, sicure e con tempistiche adeguate. In particolare, si tratta dell'ultimazione dell'attrezzaggio uniforme dei sistemi di bordo attraverso validatrici, computer di bordo e moduli di localizzazione.

3.3.2 ITSC II Fase

L'Agenzia, su mandato delle Regione Campania, ha bandito nel mese di agosto 2017 una gara per l'allestimento degli autobus, sia di nuova produzione che quelli attualmente in circolazione con nuove tecnologie ITS. Le nuove tecnologie installate a bordo degli autobus consentiranno il monitoraggio e controllo della flotta dei mezzi in circolazione nel territorio Campano.

In data 12.12.2018 ACaMIR ha sottoscritto apposito Accordo Quadro per l'importo di euro 10.005.000,00 oltre IVA, a seguito della procedura indetta con determinazione del Commissariale n. 151 del 03/08/2017.

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA LE INFRASTRUTTURE E LE RETI
Protocollo Partenza N. 4203/2024 del 08-07-2024
Allegato 1 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'oggetto del suddetto Accordo Quadro ha riguardato la fornitura, con relativa progettazione esecutiva, installazione, configurazione, attivazione e manutenzione dell'intero sistema ITS di bordo per autobus da utilizzare per il TPL della Regione Campania, per il quale sono stati sottoscritti i seguenti contratti applicativi:

1) **Contratto applicativo n. 01:** siglato digitalmente in data in data 14.03.2019, prevede:
- La fornitura e l'installazione di n. 150 sistemi ITS a bordo degli autobus;
- La manutenzione full service per n. 150 sistemi ITS di bordo;

2) **Contratto applicativo n. 02:** siglato digitalmente in data in data 02.03.2020, prevede:
- La fornitura e l'installazione di n. 350 sistemi ITS a bordo degli autobus;
- La manutenzione full service per n. 350 sistemi ITS di bordo;

3) **Contratto applicativo n. 03:** siglato digitalmente in data in data 28.01.2022, prevede:
- La fornitura e l'installazione di n. 241 sistemi ITS a bordo degli autobus;
- La manutenzione full service per n. 241 sistemi ITS di bordo;

4) **Contratto applicativo n. 04:** siglato digitalmente in data in data 09.12.2022, prevede:
- La fornitura e l'installazione di n. 588 sistemi ITS a bordo degli autobus;
- La manutenzione full service per n. 588 sistemi ITS di bordo;

I sistemi di bordo sono così classificabili:

"*Sistema ITS di bordo completo*", che consentirà il monitoraggio e controllo della nuova flotta di autobus che la Regione Campania sta acquistando con apposita procedura di gara. Il sistema di bordo completo dovrà prevedere tutte le componenti oggi disponibili per i moderni sistemi ITS e cioè: computer di bordo; sistema di localizzazione del veicolo; antenna di comunicazione; apparati di comunicazione; consolle autista; validatrici (una per ciascuna porta del veicolo); sistema di videosorveglianza con dispositivo per la registrazione criptata delle immagini; sistema di informazione ai passeggeri; sistema di text to speech; panic button ad uso del Conducente.

"*Sistema ITS di bordo minimale*", che consentirà il monitoraggio, in termini di localizzazione, degli autobus già in uso nelle aziende di TPL e la validazione dei titoli di viaggio. Pertanto, il sistema di bordo minimale dovrà prevedere solo alcuni componenti del sistema di bordo completo, ovvero: il computer di bordo; sistema di localizzazione; antenna di comunicazione; apparati di comunicazione, validatrici (una per ciascuna porta del veicolo). In riferimento alla sola validatrice, si precisa che l'apparato esistente dovrà essere sostituito con uno nuovo.

Relativamente a questa commessa sono stati sottoscritti quattro contratti applicativi.

Andranno inoltre tenuti i corsi di formazione presso le aziende nonché seguite le attività di manutenzione e gestione dei sistemi di bordo.

Al fine di rendere possibile la comunicazione tra i sistemi di bordo installati negli autobus ed il sistema SMR (Sistema di monitoraggio Regionale), saranno sfruttate le funzionalità di base della piattaforma software I.Ter già disponibile presso Regione Campania.

3.3.3 ITSC - Fornitura di "Kit di bordo"

Con Delibera di Giunta n. 255 del 10.05.2023, è stato programmato l'intervento "Intelligent Transport System ITSC – Ampliamento rete di vendita e monitoraggio autobus", nell'ambito dell'Asse I "Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività" del PR Campania FESR 2021/2027, a valere sull'Obiettivo specifico 1.2 "Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione" Azione 1.2.1 "Sostenere politiche attive per la promozione della digitalizzazione e della semplificazione", con una dotazione di € 18.500.000,00 così ripartita:

- 1a. Fornitura di emettitrici per la vendita ai cittadini dei titoli di viaggio: € 7.000.000,00;
- 1b. Fornitura di "kit di bordo" per l'abilitazione tecnologica degli autobus: € 11.500.000,00.

Con la stessa D.G.R. n. 255/2023 è strato, inoltre, demandato all'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale, in raccordo con la Direzione Generale Mobilità e attraverso il supporto operativo dell'Agenzia Campana per la Mobilità, le Infrastrutture e le Reti (ACaMIR), gli adempimenti per bandire una nuova gara di acquisto dei kit ITS da installare a bordo dei nuovi autobus del piano regionale di rinnovo della flotta, esponendo un fabbisogno di circa 11,5 M€, IVA inclusa, in un'ottica di complementarietà e sinergia con le misure previste dal Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia (PNRR).
Con decreto dirigenziale n. 178 del 26.07.2023 dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale si è autorizzata la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie Ufficio di Staff 50.13.93 "Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio" alla prenotazione della somma complessiva di € 11.500.000,00 per la realizzazione del sub-intervento "Fornitura di "kit di bordo" per l'abilitazione tecnologica degli autobus", secondo la seguente ripartizione annua: 2023: € 500.000,00, 2024: € 7.000.000,00, 2025 € 4.000.000,00 e si è altresì demandato all'Agenzia Campana Mobilità Infrastrutture e Reti (ACaMIR), l'attuazione della procedura di selezione

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA LE INFRASTRUTTURE E LE RETI
Protocollo Partenza N. 4203/2024 del 08-07-2024
Allegato 1 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'operatore mediante gara aperta e l'esecuzione del sub-intervento "Fornitura di "kit di bordo" per l'abilitazione tecnologica degli autobus".

In attuazione della D.G.R. n. 255/2023 e del decreto dirigenziale n. 178 del 26/07/2023 dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale, con determinazione del Direttore Generale n. 526 del 06.10.2023 è stato nominato l'ing. Giovanni Argento, ai sensi dell'articolo 15 del D.Lgs. n. 36/2023, quale Responsabile per l'attuazione della procedura di selezione dell'operatore mediante gara aperta e l'esecuzione del sub-intervento "Fornitura di "kit di bordo" per l'abilitazione tecnologica degli autobus".

3.4 AMBITO OPERATIVO dei processi interni dell'Agenzia

3.4.1 Attività in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Le attività di competenza del datore di lavoro o suo delegato sono incentrate sulla promozione della cultura e della sensibilizzazione dei lavoratori alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso il coinvolgimento diretto nella partecipazione dei processi lavorativi. Nelle azioni di miglioramento, oltre ai lavoratori, sono coinvolti il datore di lavoro o suo delegato, il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), il Medico Competente ed il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.
Nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro al fine di adempiere agli obblighi istituzionali previsti D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., si prevede di effettuare le attività di seguito riportate:

- individuare i fattori di rischio, valutare i rischi e individuare le misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente, procedendo ad un'accurata analisi dell'organizzazione agenziale con individuazione di eventuali proposte migliorative, al fine di elaborare e/o aggiornare le misure preventive e protettive di cui all'articolo 28, comma 2, del D. Lgs. 81/2008, e dei sistemi di controllo di tali misure;
- fornire ai lavoratori i dispositivi di protezione individuale e collettivi necessari per lo svolgimento delle attività lavorative;
- elaborare proposte di programmi di informazione e formazione dei lavoratori e l'aggiornamento professionale in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro secondo quanto previsto dall'accordo Stato Regioni del 21/12/2011 e dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. In particolare, si prevede di effettuare le seguenti iniziative formative: aggiornamento per il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), corso di formazione per i rischi generali e specifici per tuti i lavoratori (ex art.37 del D.lgs.81/2008);
- assicurare collaborazione continua al Medico Competente nelle fasi di programmazione delle visite relative alla Sorveglianza Sanitaria e organizzare riunioni finalizzate alla valutazione di singole problematiche per la predisposizione e l'attuazione delle misure per la tutela della salute e della sicurezza al fine di migliorare il benessere lavorativo e l'integrità psico-fisica dei lavoratori;
- assicurare gli adempimenti obbligatori previsti dalla normativa vigente in merito alle procedure da adottare sugli infortuni sui luoghi di lavoro e le relative comunicazioni ad INAIL;
- promuovere azioni volte a garantire il benessere lavorativo e la prevenzione di rischi posturali ed ergonomici;
- predisporre l'aggiornamento del piano di emergenza ed evacuazione per la sede agenziale, ai sensi dell'art. 43 del D.lgs. 81/2008 e smi.

3.4.2 Sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza da porre alla base del nuovo sistema di qualificazione che sarà reso operativo al momento della entrata in vigore della riforma della disciplina dei contratti pubblici.

Continueranno ad essere attuate tutte le misure, dalla digitalizzazione completa dei processi alla formazione dei dipendenti per consentire all'Agenzia di qualificarsi anche nel triennio 2024 – 2026 come stazione appaltante per l'affidamento di contratti di lavori, servizi e forniture ai sensi dell'art.63 D.lgs 36/2023 e ssmmii.

3.4.3 Interventi di sicurezza informatica

Nel corso del 2024, in conformità al Control Framework denominato 'ABSC – AgID Basic Security Controls', creato dall'Agenzia per l'Italia Digitale orientato alla prevenzione degli incidenti di sicurezza informatica e basato sull'insieme di controlli noto come SANS 20, oggi pubblicato dal Center for Internet Security come 'CCSC– CIS Critical Security Controls for Effective Cyber Defense', l'Agenzia implementerà l'elenco dei controlli in cui esso si articola, ritenuti necessari per la propria architettura informatica, normalmente riferiti come Critical Security Control (CSC), ordinati sulla base dell'impatto sulla sicurezza dei sistemi; per cui ciascun controllo precede tutti quelli la cui implementazione innalza il livello di sicurezza in misura inferiore alla sua. È comune convinzione che i primi 5 controlli siano quelli indispensabili per assicurare il minimo livello di protezione nella maggior parte delle situazioni e da questi si è partiti per stabilire le misure minime di sicurezza per la P.A. italiana, avendo ben presente le enormi differenze di dimensioni, mandato, tipologie di informazioni gestite, esposizione al rischio, e quant'altro caratterizza le oltre 20.000 amministrazioni pubbliche.

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA LE INFRASTRUTTURE E LE RETI
Protocollo Partenza N. 4203/2024 del 08-07-2024
Allegato 1 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

4.1 Il seguente conto economico previsionale per il triennio 2024 - 2026 è stato elaborato partendo dai dati di bilancio che, per l'ACaMIR, trattandosi di ente strumentale della Regione Campania di diritto pubblico, ha natura previsionale, finanziaria ed autorizzatoria.

Il bilancio previsionale 2024 – 2026, corredato del parere positivo del Collegio dei Revisori dei Conti, è stato approvato con Determinazione del Direttore Generale n. 720 del 28.12.2023. Lo stesso ha ricevuto il parere favorevole della IV Commissione consiliare competente per materia ed è stato approvato dalla Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 26 del 25.01.2024.

Nel prossimo bilancio di previsione, si terrà conto dei nuovi importi del costo del personale alla luce dell'attuazione del piano del fabbisogno del personale per l'anno 2023 e le previsioni per l'anno 2024 e 2025.

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA LE INFRASTRUTTURE E LE RETI
Protocollo Partenza N. 4203/2024 del 08-07-2024
Allegato 1 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2024 - 2026			
			(Valori in euro)
CONTO ECONOMICO	**2024**	**2025**	**2026**
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
3) Proventi da trasferimenti e contributi	152.225.103	7.942.995	2.600.000
a) proventi da trasferimenti correnti	2.500.000	2.600.000	2.600.000
c) contributi agli investimenti	149.725.103	5.342.995	0
8) Altri ricavi e proventi	400.000	0	0
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**152.625.103**	**7.942.995**	**2.600.000**
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9) acquisto di materie prime e/o beni di consumo	3.300	3.300	3.300
10) Prestazioni di servizi	562.700	542.700	525.400
11) Utilizzo beni di terzi	125.000	125.000	125.000
12) Trasferimenti e contributi	147.054.828	5.342.994	0
b) contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche	147.054.828	5.342.994	0
c) contributi agli investimenti ad altri soggetti	0	0	0
13) Per il personale	1.591.100	1.391.100	1.391.100
14) Ammortamenti e svalutazioni	4.705	4.705	4.705
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali			
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	4.705	4.705	4.705
18) Oneri diversi di gestione	225.000	40.000	40.000
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	**149.566.633**	**7.449.799**	**2.089.505**
DIFFERENZA TRA COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**3.058.470**	**493.196**	**510.495**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
20) Altri proventi finanziari	0	0	0
Totale proventi finanziari	0	0	0
21) Interessi ed altri oneri finanziari	2.000	2.000	2.000
Totale oneri finanziari	2.000	2.000	2.000
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**-2.000**	**-2.000**	**-2.000**
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
24) Proventi straordinari			
b) proventi da trasferimenti in conto capitale	0	0	0
c) sopravveniene attive e insussistenze del apassivo	0	0	0
Totale proventi straordinari	0	0	0
25) Oneri straordinari			
b) sopravvenienze passive e isussistenze dell'attivo	0	0	0
d) altri oneri straordinari	0	0	0
Totale oneri straordinari	0	0	0
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	**0**	**0**	**0**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D±E)	**3.056.470**	**491.196**	**508.495**
26 Imposte	80.900	80.900	80.900
27) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**2.975.570**	**410.296**	**427.595**

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA LE INFRASTRUTTURE E LE RETI
Protocollo Partenza N. 4203/2024 del 08-07-2024
Allegato 1 - Copia Documento

4.2 Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo dei programmi di investimento con le relative fonti di finanziamento, gli atti convenzionali e, laddove presente, il codice CUP riportati nel PEG.

Denominazione	Convenzione ACaMIR-Regione	Fonte finanziaria	Direzione	ANNO			CODICE CUP	TOTALE €
				2024 €	2025 €	2026 €		
Decongestionamento costiera amalfitana-sorrentina	Rep 689 del 15.2.23	Fondi POC 14/20 e Fondi bilancio reg	DG 5008	300.000,00	300.000,00	200.000,00	B69I23000090002	800.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ciclovia acquedotto pugliese – L2	REP 611 del 26.5.22	Fondi DM 4/2022	DG 5008	382.809,36			B39J22003450001	382.809,36
Mobilità turistica 2022-25	Rep 603 del 24.4.22 Rep 691 del 24.2.23 addendum	Fondi POC 14/20	DG 5008	1.860.000,00	834.607,85		B69F22001850002	2.694.607,85
Studi, indagini e implementazione Banche dati	Convenzione 27.06.2017	Fondi FSC 14/20	DG 5008	3.352.000,00			B29D17008320001	3.352.000,00
Analisi, monitoraggio e interventi sulle opere infrastrutturali delle reti viarie, reg.	Rep 464 del 27.05.2020	Fondi FSC 14/20	DG 5008	4.100.000,00	4.508.387,00		B22C20000150007	8.608.387,00
Acquisto materiale rotabile	Rep 552 del 29.4.2021	Fondi D.M. 223/2020	DG 5008	8.862.815,54			B20A21000030001	8.862.815,54
Rinnovo flotte aziendali servizi minimi di TPL	Rep 554 del 26.7.2021	Fondi D.M. MIT 81/2020	DG 5008	6.023.799,49			B20A20000040001	6.023.799,49
Acquisto autobus e infrastrutture di ricarica TP extraurbani	Rep 605 del 22.4.22	D.M. 315/2021 del MIMS	DG 5008	48.859.145,00			B60A21000020001	48.859.145,00
Costiere	Convenzione 27.6.2017	Fondi FSC 14/20	DG 5008	30.000.000,00			B71F19000080005	30.000.000,00
Rinnovo flotte aziendali servizi minimi di TPL	Rep 554 del 26.7.2021	D.M. MIT 81/2020 Recupero risorse da fornitore per risoluzione contrattuale	DG 5008	4.477.749,51			B20A20000040001	4.477.749,51
Totale fonti di finanziamento				108.218.318,90	5.642.994,85	200.000,00		114.061.313,75

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA LE INFRASTRUTTURE E LE RETI
Protocollo Partenza N. 4203/2024 del 08-07-2024
Allegato 1 - Copia documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA LE INFRASTRUTTURE E LE RETI
Protocollo Partenza N. 4203/2024 del 08-07-2024
Allegato 1 - Copia Documento

5. PIANTA ORGANICA E FABBISOGNO DEL PERSONALE

5.1 Dotazione organica.

L'art. 33, comma 1 del Regolamento dell'ACaMIR approvato con Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 220 del 17.04.2018, ha fissato la dotazione organica in 28 unità oltre il Direttore Generale.

Con Determinazione del Direttore Generale n. 80 del 26.02.2024, nel rispetto dei criteri organizzativi richiamati all'articolo 32 del Regolamento dell'Agenzia, è stato aggiornato il macroassetto organizzativo, prevedendo, la seguente articolazione della pianta organica:

QUALIFICA	DOTAZIONE ORGANICA
Dirigenti	3
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	25
Totali	28

Macroassetto organizzativo dell'ACaMIR:



Direzione Amministrativa - assegnata una risorsa con qualifica dirigenziale

Unità di staff "Affari Legali e contenzioso" - assegnate n. 2 risorse appartenenti all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione

Unità Operativa "Risorse finanziarie" assegnate n. 3 risorse appartenenti all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione

Unità Operativa "AA.GG., Trasparenza e Anticorruzione" assegnate n. 2 risorse appartenenti all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione

Unità Operativa "Patrimonio, Digitalizzazione e Risorse Strumentali" assegnate n. 2 risorse appartenenti all'Area dei Funzionari

fonte: http://burc.regione.campania.it

e dell'Elevata Qualificazione

Unità Operativa "Risorse umane" assegnate n. 3 risorse appartenenti all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione

Direzione Servizio Tecnico - assegnata una risorsa con qualifica dirigenziale

Unità Operativa "Investimenti e Pianificazione" assegnate n. 4 risorse appartenenti all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione

Unità Operativa "Programmazione e Progettazione" assegnate n. 3 risorse appartenenti all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione

Direzione Servizio TPL - assegnata una risorsa con qualifica dirigenziale

Unità Operativa "Pianificazione Servizi di TPL e Osservatorio" assegnate n. 4 risorse appartenenti all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione

Unità Operativa "Sistemi informativi, ITSC, Ricerca e Innovazione" assegnate n. 2 risorse appartenenti all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA LE INFRASTRUTTURE E LE RETI
Protocollo Partenza N. 4203/2024 del 08-07-2024
Allegato 1 - Copia Documento

L'Agenzia ha scontato e ancora sconta un forte sottodimensionamento del personale di ruolo, pari attualmente a quattordici unità rispetto alle ventotto unità massime previste dalla dotazione organica. Per far fronte, parzialmente, al predetto sottodimensionamento, dal secondo semestre dell'anno 2021, ai sensi del comma 4 dell'art. 33 del predetto Regolamento dell'Agenzia sono stati richiesti e assegnati in posizione di comando funzionari da altre pubbliche amministrazioni, attualmente ridotti ad una sola unità, in quanto gli altri sono transitati nei ruoli a seguito di procedure di mobilità volontaria. Inoltre, sempre per far fronte alla grave carenza di personale di ruolo dell'Agenzia, ai sensi del medesimo comma 4 dell'art. 33 del Regolamento, anche in considerazione del comune interesse, da anni è stato distaccato, dapprima, solo personale dall'Azienda di trasporto pubblico locale a totale capitale della Regione Campania EAV srl (attualmente in numero di tre) e poi anche personale della AIR Campania srl, anch'essa a totale capitale della Regione Campania (attualmente in numero di due, in part time al 50%). In ultimo, dal primo febbraio 2024, a seguito dell'esito di apposita procedura di selezione pubblica, è stato affidato un incarico dirigenziale dell'area tecnica ai sensi dell'art. 19 comma 6 del D.lgs. 165/2001, per far fronte alla totale mancanza di dirigenti.

Si riporta la consistenza del personale di ruolo al 31 dicembre dell'anno 2023 e il rapporto rispetto alla dotazione organica

QUALIFICA	POSTI IN ORGANICO	DI CUI COPERTI	DI CUI NON COPERTI
Dirigente	3	0	3
Area Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	25	8	17
totale	28	8	20

Nel corso dell'anno 2023, due funzionari di ruolo hanno lasciato l'Agenzia perché vincitori di concorsi per dirigenti presso altre Amministrazioni.

Nel corso dello stesso anno, in attuazione delle previsioni per l'annualità 2023 del piano triennale del fabbisogno di personale, a seguito di riscontro positivo della Direzione Generale per la Mobilità della Giunta Regionale della Campania espresso con nota prot. 2223 del 27.04.2024, sono state indette le seguenti procedure:

1. con comunicazione del Direttore Generale prot. n. 4269/2023 del 03.08.2023, inviata alla Giunta Regionale della Campania, è stata avviata la procedura di mobilità obbligatoria ai sensi degli artt. 33, 34 e 34 bis d.lgs. 165/2001, riservata al personale in disponibilità proveniente da altre pubbliche amministrazioni, finalizzata all'assunzione di n. 17 dipendenti. Tale procedura si è chiusa con esito negativo;
2. con Determinazione del Direttore Generale n. 498 del 27.09.2023 è stata indetta la procedura straordinaria di inquadramento in ruolo ai sensi dell'art. 6, comma 3, D.L. 36/2022, convertito in L. 79/2022, riservata al personale

fonte: http://burc.regione.campania.it

in servizio in posizione di comando presso l'ACaMIR alla data del 31.01.2022, finalizzata all'immissione nei ruoli di n. 2 funzionari tecnici e n. 1 funzionario amministrativo da inquadrare nell'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione. Tale procedura si è conclusa con l'assunzione in ruolo di tre dipendenti tra novembre - dicembre 2023 e gennaio 2024;

3. con Determinazione del Direttore Generale n. 531 del 12.10.2023 è stata indetta la selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di funzioni dirigenziali ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e ss.mm.ii., finalizzato alla copertura di n. 1 posto di Dirigente di Area Tecnica Specialistica idoneo a ricoprire la responsabilità della Direzione Servizio TPL e/o della Direzione Servizio Tecnico dell'Agenzia. Tale procedura, avvenuta sul portale reclutamento inPA, si è conclusa con la Determinazione del Direttore Generale n. 722 del 29.12.2023 di conferimento dell'incarico con decorrenza dal 01.02.2024;
4. con Determinazione del Direttore Generale n. 548 del 18.10.2023, è stata indetta la procedura di mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30, comma 2 bis, del d.lgs. n. 165/2001 e smi, finalizzata all'immissione nei ruoli dell'ACaMIR di n. 3 unità di personale – area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, riservata al personale in servizio in posizione di comando. Tale procedura si è conclusa con l'assunzione in ruolo di due dipendenti tra dicembre 2023 e gennaio 2024;
5. con Determinazione del Direttore Generale n. 565 del 26.10.2023, è stata indetta la procedura di mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 e smi, per l'immissione nel ruolo di ACaMIR di complessive n. 3 unità di personale non dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato, riservata al personale proveniente da altre amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001, di cui una contabile, una legale e una informatica, da assegnare alla Direzione Amministrativa. Tale procedura, avvenuta sul portale reclutamento inPA, si è conclusa con la previsione di assunzione in ruolo, a far data dal 01.03.2024, delle tre unità sopra indicate, con l'aggiunta, per scorrimento di graduatoria stabilita con Determinazione del Direttore Generale n. 82 del 27.02.2024, di n. 1 unità con profilo di funzionario informatico, da assegnare all'UO "Sistemi Informativi, ITSC, Ricerca e Innovazione".

Si riporta la consistenza del personale di ruolo aggiornata al mese di giugno 2024 e il rapporto rispetto alla dotazione organica

QUALIFICA	POSTI IN ORGANICO	DI CUI COPERTI	DI CUI NON COPERTI
Dirigente	3	0	3
Area Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	25	14	11
totale	28	14	14

5.2 Programmazione assunzioni nel triennio 2024/2026

Nell'ambito del quadro normativo di riferimento, l'ACaMIR non è sottoposta ai limiti di capacità assunzionale previsti per le Regioni a statuto ordinario dall'art. 33, comma 1, del Decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58. La stessa, in materia, deve far riferimento agli atti di indirizzo o coordinamento della Regione, come previsto dall'ultimo periodo del comma cinque dell'articolo 3 del D.L. 90/2014, in base al quale le Regioni coordinano le politiche assunzionali degli Enti strumentali al fine di garantire anche per essi una graduale riduzione della percentuale fra spese di personale e spese correnti.
Come sopra riportato, con Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 220 del 17.04.2018 è stata fissata l'attuale dotazione organica in 28 unità.
Detta dotazione, alla luce delle numerose e delicate funzioni attribuite all'Agenzia risulta essere, peraltro, sottodimensionata e perciò sarà oggetto di apposita futura proposta di rimodulazione.
La programmazione triennale, onde poter correttamente adempiere ai compiti assegnati nel rispetto dell'obbligo di pareggio di bilancio e dei vincoli derivanti dall'applicazione della normativa di cui al decreto legislativo 118/2011, si pone l'obiettivo di coprire entro il 2025 l'intera dotazione organica, secondo il seguente programma:

ANNO	Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	DIRIGENTI	TOTALE
2024	11	0	11
2025	0	3	3
2026	0	0	0

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA LE INFRASTRUTTURE E LE RETI
Protocollo Partenza N. 4203/2024 del 08-07-2024
Allegato 1 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Previsione a seguito del completamento dell'assunzione del personale non dirigente

Oggetto	Importo euro
Personale a tempo indeterminato 25	euro 1.632.292,00
Dirigenti a tempo determinato 1	euro 147.000,00
Totale	euro 1.779.292,00

Alle spese di cui sopra, andranno sommate le spese stimate per il Direttore Generale pari a euro 238.000,00 e per le altre spese di funzionamento stimate in circa euro 400.00,00.

I trasferimenti per le spese di funzionamento e gestione dell'ACaMIR, che ai sensi dell'art. 27 della citata L.R. 3/2002 dovrebbero ammontare al 2% del fondo regionale dei trasporti, e che attualmente ammontano a euro 2.400.000,00 annui, consentono di far fronte all'attuazione del programma assunzionale per l'anno 2024 relativo al personale non dirigenziale.

A regime, si avrà la seguente previsione:

Oggetto	Importo euro
Personale a tempo indeterminato 25	euro 1.632.292,00
Dirigenti a tempo indeterminato 3	euro 441.000,00
Totale	euro 2.073.292,00

Alle spese di cui sopra, andranno sommate le spese stimate per il Direttore Generale pari a euro 238.000,00 e per le altre spese di funzionamento stimate in circa euro 400.00,00.

Si evidenzia la necessità, per garantire le assunzioni relative ai tre dirigenti entro l'anno 2025, consentendo finalmente la copertura totale della pianta organica vigente, di integrare il trasferimento per le spese di funzionamento e gestione dell'ACaMIR. Tenuto conto anche di eventuali ulteriori spese di funzionamento che si dovessero rendere necessarie derivanti dal completamento della pianta organica, quali, in particolare, quelle per l'adeguamento della dotazione informatica dell'Agenzia nell'ambito del delicato processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione, si stima congruo la previsione di un trasferimento complessivo pari a euro 3.000.000,00 annui.

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA LE INFRASTRUTTURE E LE RETI
Protocollo Partenza N. 4203/2024 del 08-07-2024
Allegato 1 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. OBIETTIVI STRATEGICI

L'ACaMIR avendo meno di 50 dipendenti, non è tenuta alla elaborazione della sezione Performance del PIAO. Tuttavia, si è proceduto alla sua elaborazione per facilitare la lettura in maniera integrata e coordinata dei diversi strumenti di pianificazione e programmazione già previsti, quali il Piano triennale delle Attività e il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2024-2026.
Causa la situazione di forte sottodimensionamento del personale in servizio e l'avvio delle procedure di assunzione, ci si è limitati all'elaborazione degli obiettivi collegati alla realizzazione della mission istituzionale, in continuità con quelli relativi al precedente ciclo della performance, solo per l'anno 2024, al fine di definire gli elementi fondamentali su cui si baserà poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. c), del "Sistema di misurazione e valutazione della performance" dell'Agenzia, approvato con Determinazione del Commissario n. 221 del 27 maggio 2021. Tali obiettivi sono riportati nella tabella Allegata (Allegato 1), associati alle aree strategiche, con le indicazioni della tipologia di indicatore ed i target da raggiungere.

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA LE INFRASTRUTTURE E LE RETI
Protocollo Partenza N. 4203/2024 del 08-07-2024
Allegato 1 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. ULTERIORI INFORMAZIONI FINANZIARIE

7.1 Alienazione e acquisizione di servizi, beni mobili e immobili **nessuna;**

7.2 Acquisizione e/o dismissione di partecipazioni in altri organismi **nessuna;**

7.3 Operazioni finanziarie a medio e lungo termine e altre operazioni di finanza straordinaria **nessuna.**

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA LE INFRASTRUTTURE E LE RETI
Protocollo Partenza N. 4203/2024 del 08-07-2024
Allegato 1 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Area Strategica	Obiettivo	Peso	Azione	Descrizione indicatore	Valore iniziale	Target	Regola di calcolo	Tempistica da	Tempistica a
1	Programmazione, regolazione e monitoraggio dei servizi di Trasporto pubblico locale	Elaborare istruttorie propedeutiche all'autorizzazione al servizio di trasporto pubblico locale di linea con autobus, ai sensi dell'art. 39, L.R. 28 marzo 2002, n.3, e ss.mm.i e/o di piani di servizi aggiuntivi.	20%	Monitoraggio e sviluppo della rete dei servizi anche attraverso la corretta implementazione dei servizi autorizzati e dei servizi aggiuntivi.	Elaborazione delle istruttorie tecniche.	0	30	Volume quantità in crescita	01/01/2024	31/12/2026
2	Programmazione, regolazione e monitoraggio dei servizi di Trasporto pubblico locale	Affidare i servizi minimi di tpl tramite procedura ad evidenza pubblica	15%	Implementazione della procedura di affidamento dei servizi di tpl	Elaborazione di istruttoria e/o di atto tecnico/amministrativo	0	3	Volume quantità in crescita	01/01/2024	31/12/2026
3	Programmazione, regolazione e monitoraggio dei servizi di Trasporto pubblico locale	Elaborare report di monitoraggio e analisi anche sulla base dei dati dell'Osservatorio nazionale TPL.	15%	Monitoraggio e analisi dei servizi di tpl.	Elaborazione dei report.	0	3	Volume quantità in crescita	01/01/2024	31/12/2026
4	Programmazione, regolazione e monitoraggio dei servizi di Trasporto pubblico locale	Elaborare Istruttorie tecniche di natura tecnica-economico-trasportistica e/o di congruità.	15%	Corretta gestione dei contratti di servizio attraverso lo sviluppo di analisi tecnico-economico-trasportistiche sui servizi di tpl.	Elaborazione delle istruttorie tecniche.	0	9	Volume quantità in crescita	01/01/2024	31/12/2026
5	Pianificazione, programmazione e progettazione degli investimenti in infrastrutture, reti e veicoli per il trasporto di persone e merci	Rinnovare e potenziare il materiale rotabile su gomma.	15%	Attuazione del Programma generale di investimento 2022-2025, annualità 2024, per l'acquisto di autobus destinati ai Servizi Minimi di TPL della Regione Campania.	Predisposizione di atti amministrativo-contabili finalizzati all'attuazione del Programma, compresi quelli finalizzati all'adesione alle convenzioni e/o Accordi quadro CONSIP, oppure all'indizione di gare aperte, sopra soglia comunitaria.	0	9	Volume quantità in crescita	01/01/2024	31/12/2026
6	Pianificazione, programmazione e progettazione degli investimenti in infrastrutture, reti e veicoli per il trasporto di persone e merci	Aggiornare i Piani di esodo per il rischio vulcanico e/o la pianificazione di emergenza per il bradisismo	5%	Aggiornamento della pianificazione di emergenza ai fini dell'evacuazione cautelativa della popolazione dalla zona rossa dei Campi Flegrei e/o del Vesuvio e/o della pianificazione di emergenza per il bradisismo	Predisposizione di Relazione illustrativa delle attività di pianificazione e delle analisi trasportistiche condotte da ACaMIR.	OFF	ON	ON/OFF	01/01/2024	31/12/2026
7	Pianificazione, programmazione e progettazione degli investimenti in infrastrutture, reti e veicoli per il trasporto di persone e merci	Attuare gli "Interventi di mobilità sostenibile nelle costiere amalfitana e sorrentina - I fase" , di cui al Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 02.08.2017 e s.m.i. tra Regione Campania ACaMIR e comuni delle costiere amalfitana e sorrentine, nonché di quelli aggiunti nei successivi aggiornamenti.	15%	Decongestionamento e/o pedonalizzazione dei centri urbani; Miglioramento della sicurezza e della qualità della circolazione; Riduzione delle esternalità ambientali connesse con la mobilità; Aumento dell'accessibilità attiva e passiva del territorio per i residenti e per i turisti; Incremento dell'aliquota di sposta-menti con il Trasporto Pubblico Locale; Riqualificazione delle aree interessate dagli interventi.	Predisposizione di atti amministrativi e/o contabili finalizzati all'attuazione degli Interventi.	0	30	Volume quantità in crescita	01/01/2024	31/12/2026
8	Pianificazione, programmazione e progettazione degli investimenti in infrastrutture, reti e veicoli per il trasporto di persone e merci	Attuare gli interventi finanziati nell'ambito del Piano Operativo FSC 2014/2020 Infrastrutture, di cui all'allegato 4 della DGR 104/208, nonché gli ulteriori interventi previsti nel Patto Sud di cui alla Delibera CIPE n.26/2016 e quelli finanziati dal POC Campania 2014/2020, da Fondi Nazionali, nonché dai nuovi Programmi 21-27.	10%	Collegamento della rete regionale alla rete nazionale per l'interconnessione dei Sistemi Territoriali Locali ai sistemi nazionali ed internazionali; Adeguamento degli assi per i collegamenti interregionali e interprovinciali; Riammagliamento delle opere sottoutilizzate; Decongestionamento della circolazione nelle aree metropolitane, urbane e sub-urbane; Miglioramento della accessibilità delle Comunità Montane e dei Sistemi Economici Locali sub-provinciali; Miglioramento della sicurezza stradale; Promozione delle attività di mobilità turistica, di collegamenti su ferro, attuati anche con materiale rotabile d'epoca.	Predisposizione di atti amministrativi e/o contabili finalizzati all'attuazione degli interventi.	0	18	Volume quantità in crescita	01/01/2024	31/12/2026
9	Pianificazione, programmazione e progettazione degli investimenti in infrastrutture, reti e veicoli per il trasporto di persone e merci	Piano Direttore della Mobilità Regionale.	10%	Ricognizione ed eventuale analisi/valutazione di interventi infrastrutturali candidati all'inserimento nella programmazione regionale di settore.	Evasione del 100% delle istruttorie, inerenti agli interventi infrastrutturali candidati all'inserimento nella programmazione regionale di settore.	OFF	ON	ON/OFF	01/01/2024	31/12/2026
10	Pianificazione, programmazione e progettazione degli investimenti in infrastrutture, reti e veicoli per il trasporto di persone e merci	Attuare gli interventi del programma "Studi, Indagini e Implementazioni Banche Dati per supporto alla Regione nell'aggiornamento dei Piani di Mobilità Regionale, con particolare riferimento ai Piani di Esodo per Rischio Vulcanico e nella mappatura territoriale delle Azioni Intersettoriali attivate nell'ambito della Programmazione Regionale Unitaria" finanziati nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania a valere su FSC 2014/2020.	10%	Costituzione di una base dati informativa, di livello generale, sul sistema della mobilità regionale, che permetta di impostare la pianificazione degli interventi infrastrutturali sulla base di analisi quantitative dei fabbisogni, con lo scopo, fra gli altri, di attribuire una priorità agli interventi stessi; tale base dati deve avere caratteristiche tali da poter essere utilizzata per svariati scopi ed ambiti.	Predisposizione di atti amministrativi e/o contabili finalizzati all'attuazione degli interventi.	0	9	Volume quantità in crescita	01/01/2024	31/12/2026

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA LE INFRASTRUTTURE E LE RETI
Protocollo Partenza N. 4203/2024 del 08-07-2024
Allegato 1 - Copia Documento

N.	Area Strategica	Obiettivo	Peso	Azione	Descrizione indicatore	Valore iniziale	Target	Regola di calcolo	Tempistica da	Tempistica a
11	Progetto Intelligent Transport System della Campania (ITSC)	Elaborare report sull'avanzamento del sistema di monitoraggio.	15%	Garanzia del monitoraggio e dell'avanzamento del progetto ITS	Predisposizione del Report.	0	3	Volume quantità in crescita	01/01/2024	31/12/2026
12	Progetto Intelligent Transport System della Campania (ITSC)	Miglioramento e implementazione del sistema di sicurezza informatica e dell'informatizzazione dei flussi	10%	Aumento della capacità dell'Agenzia di individuare casi di attacchi informatici esterni ed esfiliazione dei dati.	Adozione di misure di sicurezza informatica adeguate alle esigenze dell'Agenzia.	OFF	ON	ON/OFF	01/01/2024	31/12/2026
13	Processi interni all'agenzia e Innovazione, efficienza organizzativa e trasparenza quali strumenti di prevenzione della corruzione	Proseguire l'attività di digitalizzazione e informatizzazione dei processi dell'Agenzia.	25%	Accrescimento dell'efficienza dell'Agenzia.	Realizzazione /Implementazione di archivi digitali.	0	6	Volume quantità in crescita	01/01/2024	31/12/2026
14	Processi interni all'agenzia e Innovazione, efficienza organizzativa e trasparenza quali strumenti di prevenzione della corruzione	Prosecuzione dell'azione di razionalizzare le procedure dell'Agenzia, mediante la predisposizione, e/o Revisione di regolamenti in chiave di semplificazione, ammodernamento e allineamento alla normativa vigente.	25%	Riorganizzazione dell'Agenzia nel rispetto dei principi di alta professionalità, snellezza e funzionalità di cui all'art. 27 della Legge istitutiva dell'Agenzia, per le materie di competenza della Direzione Amministrativa.	Predisposizione, e/o Revisione di regolamenti.	0	9	Volume quantità in crescita	01/01/2024	31/12/2026
15	Processi interni all'agenzia e Innovazione, efficienza organizzativa e trasparenza quali strumenti di prevenzione della corruzione	Semplificare le procedure dell'Agenzia.	10%	Ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse umane ai fini dell'incremento della produttività	Predisposizione, aggiornamento e/o revisione di regolamentazione, linee guida e/o check list	0	9	Volume quantità in crescita	01/01/2024	31/12/2026
16	Processi interni all'agenzia e Innovazione, efficienza organizzativa e trasparenza quali strumenti di prevenzione della corruzione	Predisporre/Aggiornare circolari/direttive/regolamenti e/o check list in materia di anticorruzione e trasparenza.	20%	Promozione della divulgazione dell'informazione giuridica al fine di perseguire la crescita costante della cultura dell'integrità e della promozione della legalità	Predisposizione, aggiornamento e/o revisione di documenti.	0	9	Volume quantità in crescita	01/01/2024	31/12/2026
17	Processi interni all'agenzia e Innovazione, efficienza organizzativa e trasparenza quali strumenti di prevenzione della corruzione	Contribuire al rafforzamento della capacità amministrativa attraverso l'implementazione del PIAO e attuazione delle misure di prevenzione.	10%	Valorizzazione e accrescimento della struttura organizzativa dell'Agenzia e aumento della capacità di individuare casi di corruzione	Collaborazione nell'individuazione dei contenuti e nella redazione del PIAO e attuazione delle misure, in funzione delle singole competenze.	OFF	ON	ON/OFF	01/01/2024	31/12/2026
18	Processi interni all'agenzia e Innovazione, efficienza organizzativa e trasparenza quali strumenti di prevenzione della corruzione	Riscontrare le azioni richieste dal RPCT al fine di garantire l'attuazione delle misure in materia di Trasparenza e Anticorruzione predisposte.	10%	Garanzia della corretta attuazione delle misure in materia di trasparenza, di accesso e di prevenzione della corruzione.	Riscontro delle azioni richieste dal RPCT.	OFF	ON	ON/OFF	01/01/2024	31/12/2026
19	Processi interni all'agenzia e Innovazione, efficienza organizzativa e trasparenza quali strumenti di prevenzione della corruzione	Aggiornare il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi dell'Agenzia per il periodo di programmazione 2024-2025.	5%	Adempimento delle disposizioni del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018 n. 14, che all'art. 7, comma 6, prevede che il programma deve essere approvato entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del bilancio dell'Ente o documento equivalente, secondo l'ordinamento proprio di ciascuna amministrazione.	Adozione Determina di approvazione del Programma.	OFF	ON	ON/OFF	01/01/2024	31/12/2026
20	Processi interni all'agenzia e Innovazione, efficienza organizzativa e trasparenza quali strumenti di prevenzione della corruzione	Razionalizzare le procedure dell'Agenzia, mediante la predisposizione, e/o Revisione di regolamenti	30%	Migliorare l'efficienza, la celerità e le performances organizzative dell'Agenzia	Predisposizione e/o revisione di regolamenti	0	6	Volume quantità in crescita	01/01/2024	31/12/2026
21	Processi interni all'agenzia e Innovazione, efficienza organizzativa e trasparenza quali strumenti di prevenzione della corruzione	Verificare per ogni giudizio la possibilità di costituzione dei legali esterni congiuntamente a quelli interni.	20%	Potenziamento servizi legali dell'Ente	Inserimento verifica nell'istruttoria di proposta incarico legale esterno	OFF	ON	ON/OFF	01/01/2024	31/12/2026
22	Processi interni all'agenzia e Innovazione, efficienza organizzativa e trasparenza quali strumenti di prevenzione della corruzione	Strutturazione e funzionamento del servizio affari legali: supporto legale nella predisposizione di atti e documenti.	30%	Migliorare l'efficienza, la celerità e le performances organizzative dell'Agenzia	Predisposizione e/o revisione di atti e/o documenti	0	30	Volume quantità in crescita	01/01/2024	31/12/2026

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA' E LE INFRASTRUTTURE E LE RETI
Protocollo Partenza N. 4203/2024 del 08-07-2024
Allegato 1 - Copia Documento

ALLEGATO 2

OBIETTIVI E INDICATORI

PER L'AGENZIA REGIONALE ACAMIR

Ai sensi dell'art.8 comma 2 della D.G.R. 126/2018

OBIETTIVI	INDICATORI	TARGET ANNUALE
1. Assicurare l'implementazione ed aggiornamento delle pagine del Portale istituzionale assicurando una efficace attività di informazione e comunicazione;	% Pagine aggiornate	100%
2. Ottimizzare il processo di circolarizzazione delle situazioni debitorie e creditorie	% situazioni circolarizzate	100%
3. Garantire il corretto sviluppo, monitoraggio e controllo degli interventi in materia di trasparenza, di accesso e di prevenzione della corruzione	Riscontri forniti in maniera adeguata e tempestiva / Riscontri richiesti dalla Regione	100%
4. Assicurare il tempestivo rispetto degli adempimenti/obblighi previsti nelle DGR 126/2018	Rispetto della tempistica prevista negli atti richiamati	100%
5. Assicurare la tempestiva implementazione della banca dati del sistema della mobilità, del sistema della qualità dei servizi, del sistema di informazione alla clientela come previsto dall'art 22 c. 2 L.R. 3/2002	Predisposizione della Relazione Annuale	On

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Presidente Giunta n. 53 del 31/07/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

U.O.D. 94 - STAFF - Rigenerazione urbana e territoriale Pol.abitative e qualità archit.

Oggetto dell'Atto:

ATTRIBUZIONE DELLA FUNZIONE DI REVISORE UNICO DELL'ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI IN LIQUIDAZIONE DI NAPOLI.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. con legge regionale n. 1 del 18 gennaio 2016 (Legge di stabilità regionale 2016) la Giunta regionale della Campania è autorizzata a disciplinare con propri regolamenti il sistema regionale dell'intervento pubblico nel settore abitativo e a riordinare gli IIAACCPP;

b. con deliberazione n. 226 del 18 maggio 2016, la Giunta Regionale, in attuazione dell'art. 3, comma 4 lett. a) della legge regionale n. 1/2016, ha approvato il regolamento n. 4/2016, recante "*Riordino degli istituti autonomi per le case popolari (IIAACCPP) e Istituzione dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale (ACER)*";

c. la legge regionale n. 28 del 8 agosto 2018, art. 1, comma 9, ha disposto che «*Al fine di implementare le azioni di riforma e di efficientamento della gestione del sistema regionale dell'intervento pubblico nel settore abitativo del patrimonio immobiliare, al comma 4 dell'articolo 3 della legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1, dopo le parole "riordinare gli IACP" sono inserite le seguenti "anche mediante liquidazione degli stessi"*»;

d. con delibera n. 36 del 29 gennaio 2019, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto disposto dalla menzionata legge regionale n. 28/2018, ha approvato il Regolamento regionale n. 3/2019, con il quale sono state apportate modifiche al regolamento n. 4/2016, prevedendo, fra l'altro, lo scioglimento degli IIAACCPP della Campania;

e. con deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 328 del 16 luglio 2019, gli IIAACCPP di Avellino, Salerno, Benevento, Caserta e Napoli sono stati sciolti e messi in liquidazione ai sensi di quanto disposto dagli artt. 7 e 7 bis del Regolamento regionale n. 4/2016 e ss.mm.ii.;

PREMESSO, altresì, che

a. ai sensi dell'art. 7 bis, co. 7 del Regolamento regionale n. 4/2016, alla data della nomina del Direttore Generale dell'ACER la funzione di Revisore degli IIAACCPP in liquidazione è assegnata, con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Presidente o a un componente del Collegio dei Revisori dell'ACER;

b. con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 177 del 28 novembre 2019, il dott. Emanuele Cristiano, Presidente del Collegio dei Revisori dell'ACER giusta DPGR n. 128 del 3 settembre 2019, è stato nominato Revisore Unico dell'IACP di Napoli in liquidazione;

RILEVATO che

a. il mandato conferito ai componenti del Collegio dei Revisori dell'ACER è scaduto e, con delibera di Giunta Regionale n. 261 del 30 maggio 2024, pubblicata sul BURC n. 43 del 10/06/2024, si è provveduto, ai sensi del novellato art. 8, co. 2 dello Statuto, alla nomina dei nuovi componenti nelle persone di:
- dott. Bruno Spagnuolo, con funzioni di Presidente;
- dott.ssa Antonella d'Alessandro, componente effettivo;
- dott. Paolo Russo, componente effettivo;

b. con la nomina del nuovo Collegio dei Revisori dell'ACER, si rende necessario disporre la nomina dei nuovi Revisori degli IIAACCPP in liquidazione, ai sensi del co. 7 dell'art. 7 bis del Regolamento regionale n. 4/2016;

c. la legge regionale n. 1/2016 dispone, all'art. 3, co. 5 bis, che "*Ai revisori unici dei conti degli IACP è riconosciuto un compenso, a valere sui bilanci dei rispettivi IACP, pari al compenso previsto per il presidente del collegio sindacale dell'Agenzia campana per l'edilizia residenziale, ridotto di un*

sesto per i revisori unici degli IACP di Avellino, Caserta e Benevento, di un settimo per il revisore unico dell'IACP di Salerno e di un ottavo per il revisore unico dell'IACP di Napoli";

d. l'art. 8, co. 4 del vigente Statuto ACER prevede che i componenti del Collegio dei Revisori restano in carica tre anni a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURC del provvedimento di nomina;

RITENUTO

a. di dover attribuire al dott. Bruno Spagnuolo, nato a ***OMISSIS*** ***OMI, Presidente del Collegio dei Revisori dell'ACER giusta delibera di Giunta Regionale n. 261 del 30 maggio 2024, la funzione di Revisore Unico dell'Istituto Autonomo Case Popolari in liquidazione di Napoli ai sensi dell'art. 7 bis, co. 7 del Regolamento regionale n. 4/2016;

b. di dover demandare al Commissario Liquidatore dell'IACP di Napoli la determinazione dell'eventuale compenso, nel rispetto del limite massimo previsto dal richiamato art. 3, co. 5 bis della legge regionale n. 1/2016;

c. di dover precisare, analogamente a quanto disposto per i componenti del Collegio dei Revisori dall'art. 8, co. 4 dello Statuto dell'ACER, che il Revisore Unico espleta la sua funzione per tre anni, decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC del presente provvedimento, fatta salva comunque la cessazione anticipata e automatica dall'incarico nell'ipotesi di adozione del decreto di estinzione dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Napoli, ove anteriore;

ACQUISITA agli atti della Direzione generale per il Governo del Territorio la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità e di inconferibilità all'assunzione ed all'espletamento dell'incarico nonché di assenza di conflitti di interesse resa dall'interessato ai sensi della vigente normativa in materia;

VISTI

- la legge regionale n. 1 del 18 gennaio 2016;
- la legge regionale n. 28 del 8 agosto 2018;
- la deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 226 del 18 maggio 2016 di approvazione del Regolamento di riordino degli IIAACCPP e di istituzione dell'ACER;
- la deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 36 del 29 gennaio 2019 di approvazione delle modifiche al Regolamento di riordino degli IIAACCPP n. 4/2016;
- la deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 328 del 16 luglio 2019;
- la deliberazione di Giunta regionale della Campania n. 261 del 30 maggio 2024;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 128 del 3 settembre 2019;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 177 del 28 novembre 2019;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente dello Staff 50 09 94 *Rigenerazione Urbana e Territoriale, Politiche Abitative e per la Qualità dell'Architettura* e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale per il Governo del Territorio a mezzo sottoscrizione del presente atto

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di attribuire al dott. Bruno Spagnuolo, nato a ***OMISSIS*** ***OMI, Presidente del Collegio dei Revisori dell'ACER giusta delibera di Giunta Regionale n. 261 del 30 maggio 2024, la funzione di Revisore Unico dell'Istituto Autonomo Case Popolari in liquidazione di Napoli ai sensi dell'art. 7 bis, co. 7 del Regolamento regionale n. 4/2016;
2. di demandare al Commissario Liquidatore dell'IACP di Napoli la determinazione dell'eventuale compenso, nel rispetto del limite massimo previsto dal richiamato art. 3, co. 5 bis della legge regionale n. 1/2016;

3. di precisare, analogamente a quanto disposto per i componenti del Collegio dei Revisori dall'art. 8, co. 4 dello Statuto dell'ACER, che il Revisore Unico espleta la sua funzione per tre anni, decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC del presente provvedimento, fatta salva comunque la cessazione anticipata e automatica dall'incarico nell'ipotesi di adozione del decreto di estinzione dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Napoli, ove anteriore;
4. di inviare il presente atto al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, alla Direzione generale per il Governo del territorio per gli adempimenti di competenza, compresi la notifica agli interessati e l'invio all'ufficio competente per la pubblicazione sul sito istituzionale nella sezione "*Amministrazione Trasparente*", al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 54 del 31/07/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

U.O.D. 94 - STAFF - Rigenerazione urbana e territoriale Pol.abitative e qualità archit.

Oggetto dell'Atto:

ATTRIBUZIONE DELLA FUNZIONE DI REVISORE UNICO DELL'ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI IN LIQUIDAZIONE DI SALERNO.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. con legge regionale n. 1 del 18 gennaio 2016 (Legge di stabilità regionale 2016) la Giunta regionale della Campania è autorizzata a disciplinare con propri regolamenti il sistema regionale dell'intervento pubblico nel settore abitativo e a riordinare gli IIAACCPP;

b. con deliberazione n. 226 del 18 maggio 2016, la Giunta Regionale, in attuazione dell'art. 3, comma 4 lett. a) della legge regionale n. 1/2016, ha approvato il regolamento n. 4/2016, recante "*Riordino degli istituti autonomi per le case popolari (IIAACCPP) e Istituzione dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale (ACER)*";

c. la legge regionale n. 28 del 8 agosto 2018, art. 1, comma 9, ha disposto che «*Al fine di implementare le azioni di riforma e di efficientamento della gestione del sistema regionale dell'intervento pubblico nel settore abitativo del patrimonio immobiliare, al comma 4 dell'articolo 3 della legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1, dopo le parole "riordinare gli IACP" sono inserite le seguenti "anche mediante liquidazione degli stessi"*»;

d. con delibera n. 36 del 29 gennaio 2019, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto disposto dalla menzionata legge regionale n. 28/2018, ha approvato il Regolamento regionale n. 3/2019, con il quale sono state apportate modifiche al regolamento n. 4/2016, prevedendo, fra l'altro, lo scioglimento degli IIAACCPP della Campania;

e. con deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 328 del 16 luglio 2019, gli IIAACCPP di Avellino, Salerno, Benevento, Caserta e Napoli sono stati sciolti e messi in liquidazione ai sensi di quanto disposto dagli artt. 7 e 7 bis del Regolamento regionale n. 4/2016 e ss.mm.ii.;

PREMESSO, altresì, che

a. ai sensi dell'art. 7 bis, co. 7 del Regolamento regionale n. 4/2016, alla data della nomina del Direttore Generale dell'ACER la funzione di Revisore degli IIAACCPP in liquidazione è assegnata, con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Presidente o a un componente del Collegio dei Revisori dell'ACER;

b. con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 178 del 28 novembre 2019, il dott. Emanuele Cristiano, Presidente del Collegio dei Revisori dell'ACER giusta DPGR n. 128 del 3 settembre 2019, è stato nominato Revisore Unico dell'IACP di Salerno in liquidazione;

RILEVATO che

a. il mandato conferito ai componenti del Collegio dei Revisori dell'ACER è scaduto e, con delibera di Giunta Regionale n. 261 del 30 maggio 2024, pubblicata sul BURC n. 43 del 10/06/2024, si è provveduto, ai sensi del novellato art. 8, co. 2 dello Statuto, alla nomina dei nuovi componenti nelle persone di:
- dott. Bruno Spagnuolo, con funzioni di Presidente;
- dott.ssa Antonella d'Alessandro, componente effettivo;
- dott. Paolo Russo, componente effettivo;

b. con la nomina del nuovo Collegio dei Revisori dell'ACER, si rende necessario disporre la nomina dei nuovi Revisori degli IIAACCPP in liquidazione, ai sensi del co. 7 dell'art. 7 bis del Regolamento regionale n. 4/2016;

c. la legge regionale n. 1/2016 dispone, all'art. 3, co. 5 bis, che "*Ai revisori unici dei conti degli IACP è riconosciuto un compenso, a valere sui bilanci dei rispettivi IACP, pari al compenso previsto per il presidente del collegio sindacale dell'Agenzia campana per l'edilizia residenziale, ridotto di un*

sesto per i revisori unici degli IACP di Avellino, Caserta e Benevento, di un settimo per il revisore unico dell'IACP di Salerno e di un ottavo per il revisore unico dell'IACP di Napoli";

d. l'art. 8, co. 4 del vigente Statuto ACER prevede che i componenti del Collegio dei Revisori restano in carica tre anni a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURC del provvedimento di nomina;

RITENUTO

a. di dover attribuire al dott. Bruno Spagnuolo, nato a ***OMISSIS*** ***OMI, Presidente del Collegio dei Revisori dell'ACER giusta delibera di Giunta Regionale n. 261 del 30 maggio 2024, la funzione di Revisore Unico dell'Istituto Autonomo Case Popolari in liquidazione di Salerno ai sensi dell'art. 7 bis, co. 7 del Regolamento regionale n. 4/2016;

b. di dover demandare al Commissario Liquidatore dell'IACP di Salerno la determinazione dell'eventuale compenso, nel rispetto del limite massimo previsto dal richiamato art. 3, co. 5 bis della legge regionale n. 1/2016;

c. di dover precisare, analogamente a quanto disposto per i componenti del Collegio dei Revisori dall'art. 8, co. 4 dello Statuto dell'ACER, che il Revisore Unico espleta la sua funzione per tre anni, decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC del presente provvedimento, fatta salva comunque la cessazione anticipata e automatica dall'incarico nell'ipotesi di adozione del decreto di estinzione dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Salerno, ove anteriore;

ACQUISITA agli atti della Direzione generale per il Governo del Territorio la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità e di inconferibilità all'assunzione ed all'espletamento dell'incarico nonché di assenza di conflitti di interesse resa dall'interessato ai sensi della vigente normativa in materia;

VISTI

- la legge regionale n. 1 del 18 gennaio 2016;
- la legge regionale n. 28 del 8 agosto 2018;
- la deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 226 del 18 maggio 2016 di approvazione del Regolamento di riordino degli IIAACCPP e di istituzione dell'ACER;
- la deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 36 del 29 gennaio 2019 di approvazione delle modifiche al Regolamento di riordino degli IIAACCPP n. 4/2016;
- la deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 328 del 16 luglio 2019;
- la deliberazione di Giunta regionale della Campania n. 261 del 30 maggio 2024;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 128 del 3 settembre 2019;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 178 del 28 novembre 2019;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente dello Staff 50 09 94 *Rigenerazione Urbana e Territoriale, Politiche Abitative e per la Qualità dell'Architettura* e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale per il Governo del Territorio a mezzo sottoscrizione del presente atto

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di attribuire al dott. Bruno Spagnuolo, nato a ***OMISSIS*** ***OMI, Presidente del Collegio dei Revisori dell'ACER giusta delibera di Giunta Regionale n. 261 del 30 maggio 2024, la funzione di Revisore Unico dell'Istituto Autonomo Case Popolari in liquidazione di Salerno ai sensi dell'art. 7 bis, co. 7 del Regolamento regionale n. 4/2016;
2. di demandare al Commissario Liquidatore dell'IACP di Salerno la determinazione dell'eventuale compenso, nel rispetto del limite massimo previsto dal richiamato art. 3, co. 5 bis della legge regionale n. 1/2016;

3. di precisare, analogamente a quanto disposto per i componenti del Collegio dei Revisori dall'art. 8, co. 4 dello Statuto dell'ACER, che il Revisore Unico espleta la sua funzione per tre anni, decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC del presente provvedimento, fatta salva comunque la cessazione anticipata e automatica dall'incarico nell'ipotesi di adozione del decreto di estinzione dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Salerno, ove anteriore;
4. di inviare il presente atto al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, alla Direzione generale per il Governo del territorio per gli adempimenti di competenza, compresi la notifica agli interessati e l'invio all'ufficio competente per la pubblicazione sul sito istituzionale nella sezione "*Amministrazione Trasparente*", al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 55 del 31/07/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

U.O.D. 94 - STAFF - Rigenerazione urbana e territoriale Pol.abitative e qualità archit.

Oggetto dell'Atto:

ATTRIBUZIONE DELLA FUNZIONE DI REVISORE UNICO DELL'ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI IN LIQUIDAZIONE DI AVELLINO.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. con legge regionale n. 1 del 18 gennaio 2016 (Legge di stabilità regionale 2016) la Giunta regionale della Campania è autorizzata a disciplinare con propri regolamenti il sistema regionale dell'intervento pubblico nel settore abitativo e a riordinare gli IIAACCPP;

b. con deliberazione n. 226 del 18 maggio 2016, la Giunta Regionale, in attuazione dell'art. 3, comma 4 lett. a) della legge regionale n. 1/2016, ha approvato il regolamento n. 4/2016, recante "*Riordino degli istituti autonomi per le case popolari (IIAACCPP) e Istituzione dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale (ACER)*";

c. la legge regionale n. 28 del 8 agosto 2018, art. 1, comma 9, ha disposto che «*Al fine di implementare le azioni di riforma e di efficientamento della gestione del sistema regionale dell'intervento pubblico nel settore abitativo del patrimonio immobiliare, al comma 4 dell'articolo 3 della legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1, dopo le parole "riordinare gli IACP" sono inserite le seguenti "anche mediante liquidazione degli stessi"»*;

d. con delibera n. 36 del 29 gennaio 2019, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto disposto dalla menzionata legge regionale n. 28/2018, ha approvato il Regolamento regionale n. 3/2019, con il quale sono state apportate modifiche al regolamento n. 4/2016, prevedendo, fra l'altro, lo scioglimento degli IIAACCPP della Campania;

e. con deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 328 del 16 luglio 2019, gli IIAACCPP di Avellino, Salerno, Benevento, Caserta e Napoli sono stati sciolti e messi in liquidazione ai sensi di quanto disposto dagli artt. 7 e 7 bis del Regolamento regionale n. 4/2016 e ss.mm.ii.;

PREMESSO, altresì, che

a. ai sensi dell'art. 7 bis, co. 7 del Regolamento regionale n. 4/2016, alla data della nomina del Direttore Generale dell'ACER la funzione di Revisore degli IIAACCPP in liquidazione è assegnata, con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Presidente o a un componente del Collegio dei Revisori dell'ACER;

b. con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 174 del 28 novembre 2019, il dott. Raffaele Ianuario, componente del Collegio dei Revisori dell'ACER giusta DPGR n. 128 del 3 settembre 2019, è stato nominato Revisore Unico dell'IACP di Avellino in liquidazione;

RILEVATO che

a. il mandato conferito ai componenti del Collegio dei Revisori dell'ACER è scaduto e, con delibera di Giunta Regionale n. 261 del 30 maggio 2024, pubblicata sul BURC n. 43 del 10/06/2024, si è provveduto, ai sensi del novellato art. 8, co. 2 dello Statuto, alla nomina dei nuovi componenti nelle persone di:
- dott. Bruno Spagnuolo, con funzioni di Presidente;
- dott.ssa Antonella d'Alessandro, componente effettivo;
- dott. Paolo Russo, componente effettivo;

b. con la nomina del nuovo Collegio dei Revisori dell'ACER, si rende necessario disporre la nomina dei nuovi Revisori degli IIAACCPP in liquidazione, ai sensi del co. 7 dell'art. 7 bis del Regolamento regionale n. 4/2016;

c. la legge regionale n. 1/2016 dispone, all'art. 3, co. 5 bis, che "*Ai revisori unici dei conti degli IACP è riconosciuto un compenso, a valere sui bilanci dei rispettivi IACP, pari al compenso previsto per il presidente del collegio sindacale dell'Agenzia campana per l'edilizia residenziale, ridotto di un sesto per i revisori unici degli IACP di Avellino, Caserta e Benevento, di un settimo per il revisore unico dell'IACP di Salerno e di un ottavo per il revisore unico dell'IACP di Napoli*";

d. l'art. 8, co. 4 del vigente Statuto ACER prevede che i componenti del Collegio dei Revisori restano in carica tre anni a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURC del provvedimento di nomina;

RITENUTO

a. di dover attribuire al dott. Bruno Spagnuolo, nato a ***OMISSIS*** ***OMI, Presidente del Collegio dei Revisori dell'ACER giusta delibera di Giunta Regionale n. 261 del 30 maggio 2024, la funzione di Revisore Unico dell'Istituto Autonomo Case Popolari in liquidazione di Avellino ai sensi dell'art. 7 bis, co. 7 del Regolamento regionale n. 4/2016;

b. di dover demandare al Commissario Liquidatore dell'IACP di Avellino la determinazione dell'eventuale compenso, nel rispetto del limite massimo previsto dal richiamato art. 3, co. 5 bis della legge regionale n. 1/2016;

c. di dover precisare, analogamente a quanto disposto per i componenti del Collegio dei Revisori dall'art. 8, co. 4 dello Statuto dell'ACER, che il Revisore Unico espleta la sua funzione per tre anni, decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC del presente provvedimento, fatta salva comunque la cessazione anticipata e automatica dall'incarico nell'ipotesi di adozione del decreto di estinzione dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Avellino, ove anteriore;

ACQUISITA agli atti della Direzione generale per il Governo del Territorio la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità e di inconferibilità all'assunzione ed all'espletamento dell'incarico nonché di assenza di conflitti di interesse resa dall'interessato ai sensi della vigente normativa in materia;

VISTI

- la legge regionale n. 1 del 18 gennaio 2016;
- la legge regionale n. 28 del 8 agosto 2018;
- la deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 226 del 18 maggio 2016 di approvazione del Regolamento di riordino degli IIAACCPP e di istituzione dell'ACER;
- la deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 36 del 29 gennaio 2019 di approvazione delle modifiche al Regolamento di riordino degli IIAACCPP n. 4/2016;
- la deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 328 del 16 luglio 2019;
- la deliberazione di Giunta regionale della Campania n. 261 del 30 maggio 2024;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 128 del 3 settembre 2019;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 174 del 28 novembre 2019;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente dello Staff 50 09 94 *Rigenerazione Urbana e Territoriale, Politiche Abitative e per la Qualità dell'Architettura* e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale per il Governo del Territorio a mezzo sottoscrizione del presente atto

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di attribuire al dott. Bruno Spagnuolo, nato a ***OMISSIS*** ***OMI, Presidente del Collegio dei Revisori dell'ACER giusta delibera di Giunta Regionale n. 261 del 30 maggio 2024, la funzione di Revisore Unico dell'Istituto Autonomo Case Popolari in liquidazione di Avellino ai sensi dell'art. 7 bis, co. 7 del Regolamento regionale n. 4/2016;

2. di demandare al Commissario Liquidatore dell'IACP di Avellino la determinazione dell'eventuale compenso, nel rispetto del limite massimo previsto dal richiamato art. 3, co. 5 bis della legge regionale n. 1/2016;

3. di precisare, analogamente a quanto disposto per i componenti del Collegio dei Revisori dall'art. 8, co. 4 dello Statuto dell'ACER, che il Revisore Unico espleta la sua funzione per tre anni, decorrenti dalla

data di pubblicazione sul BURC del presente provvedimento, fatta salva comunque la cessazione anticipata e automatica dall'incarico nell'ipotesi di adozione del decreto di estinzione dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Avellino, ove anteriore;

4. di inviare il presente atto al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, alla Direzione generale per il Governo del territorio per gli adempimenti di competenza, compresi la notifica agli interessati e l'invio all'ufficio competente per la pubblicazione sul sito istituzionale nella sezione "*Amministrazione Trasparente*", al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 56 del 31/07/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

U.O.D. 94 - STAFF - Rigenerazione urbana e territoriale Pol.abitative e qualità archit.

Oggetto dell'Atto:

ATTRIBUZIONE DELLA FUNZIONE DI REVISORE UNICO DELL'ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI IN LIQUIDAZIONE DI CASERTA.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. con legge regionale n. 1 del 18 gennaio 2016 (Legge di stabilità regionale 2016) la Giunta regionale della Campania è autorizzata a disciplinare con propri regolamenti il sistema regionale dell'intervento pubblico nel settore abitativo e a riordinare gli IIAACCPP;

b. con deliberazione n. 226 del 18 maggio 2016, la Giunta Regionale, in attuazione dell'art. 3, comma 4 lett. a) della legge regionale n. 1/2016, ha approvato il regolamento n. 4/2016, recante "*Riordino degli istituti autonomi per le case popolari (IIAACCPP) e Istituzione dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale (ACER)*";

c. la legge regionale n. 28 del 8 agosto 2018, art. 1, comma 9, ha disposto che «*Al fine di implementare le azioni di riforma e di efficientamento della gestione del sistema regionale dell'intervento pubblico nel settore abitativo del patrimonio immobiliare, al comma 4 dell'articolo 3 della legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1, dopo le parole "riordinare gli IACP" sono inserite le seguenti "anche mediante liquidazione degli stessi"»*;

d. con delibera n. 36 del 29 gennaio 2019, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto disposto dalla menzionata legge regionale n. 28/2018, ha approvato il Regolamento regionale n. 3/2019, con il quale sono state apportate modifiche al regolamento n. 4/2016, prevedendo, fra l'altro, lo scioglimento degli IIAACCPP della Campania;

e. con deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 328 del 16 luglio 2019, gli IIAACCPP di Avellino, Salerno, Benevento, Caserta e Napoli sono stati sciolti e messi in liquidazione ai sensi di quanto disposto dagli artt. 7 e 7 bis del Regolamento regionale n. 4/2016 e ss.mm.ii.;

PREMESSO, altresì, che

a. ai sensi dell'art. 7 bis, co. 7 del Regolamento regionale n. 4/2016, alla data della nomina del Direttore Generale dell'ACER la funzione di Revisore degli IIAACCPP in liquidazione è assegnata, con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Presidente o a un componente del Collegio dei Revisori dell'ACER;

b. con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 176 del 28 novembre 2019, il dott. Emanuele Cristiano, Presidente del Collegio dei Revisori dell'ACER giusta DPGR n. 128 del 3 settembre 2019, è stato nominato Revisore Unico dell'IACP di Caserta in liquidazione;

RILEVATO che

a. il mandato conferito ai componenti del Collegio dei Revisori dell'ACER è scaduto e, con delibera di Giunta Regionale n. 261 del 30 maggio 2024, pubblicata sul BURC n. 43 del 10/06/2024, si è provveduto, ai sensi del novellato art. 8, co. 2 dello Statuto, alla nomina dei nuovi componenti nelle persone di:
- dott. Bruno Spagnuolo, con funzioni di Presidente;
- dott.ssa Antonella d'Alessandro, componente effettivo;
- dott. Paolo Russo, componente effettivo;

b. con la nomina del nuovo Collegio dei Revisori dell'ACER, si rende necessario disporre la nomina dei nuovi Revisori degli IIAACCPP in liquidazione, ai sensi del co. 7 dell'art. 7 bis del Regolamento regionale n. 4/2016;

c. la legge regionale n. 1/2016 dispone, all'art. 3, co. 5 bis, che "*Ai revisori unici dei conti degli IACP è riconosciuto un compenso, a valere sui bilanci dei rispettivi IACP, pari al compenso previsto per il presidente del collegio sindacale dell'Agenzia campana per l'edilizia residenziale, ridotto di un sesto per i revisori unici degli IACP di Avellino, Caserta e Benevento, di un settimo per il revisore unico dell'IACP di Salerno e di un ottavo per il revisore unico dell'IACP di Napoli*";

d. l'art. 8, co. 4 del vigente Statuto ACER prevede che i componenti del Collegio dei Revisori restano in carica tre anni a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURC del provvedimento di nomina;

RITENUTO

a. di dover attribuire al dott. Paolo Russo nato a ***OMISSIS*** ********OMISSIS, Componente del Collegio dei Revisori dell'ACER giusta delibera di Giunta Regionale n. 261 del 30 maggio 2024, la funzione di Revisore Unico dell'Istituto Autonomo Case Popolari in liquidazione di Caserta ai sensi dell'art. 7 bis, co. 7 del Regolamento regionale n. 4/2016;

b. di dover demandare al Commissario Liquidatore dell'IACP di Caserta la determinazione dell'eventuale compenso, nel rispetto del limite massimo previsto dal richiamato art. 3, co. 5 bis della legge regionale n. 1/2016;

c. di dover precisare, analogamente a quanto disposto per i componenti del Collegio dei Revisori dall'art. 8, co. 4 dello Statuto dell'ACER, che il Revisore Unico espleta la sua funzione per tre anni, decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC del presente provvedimento, fatta salva comunque la cessazione anticipata e automatica dall'incarico nell'ipotesi di adozione del decreto di estinzione dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Caserta, ove anteriore;

ACQUISITA agli atti della Direzione generale per il Governo del Territorio la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità e di inconferibilità all'assunzione ed all'espletamento dell'incarico nonché di assenza di conflitti di interesse resa dall'interessato ai sensi della vigente normativa in materia;

VISTI

- la legge regionale n. 1 del 18 gennaio 2016;
- la legge regionale n. 28 del 8 agosto 2018;
- la deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 226 del 18 maggio 2016 di approvazione del Regolamento di riordino degli IIAACCPP e di istituzione dell'ACER;
- la deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 36 del 29 gennaio 2019 di approvazione delle modifiche al Regolamento di riordino degli IIAACCPP n. 4/2016;
- la deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 328 del 16 luglio 2019;
- la deliberazione di Giunta regionale della Campania n. 261 del 30 maggio 2024;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 128 del 3 settembre 2019;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 176 del 28 novembre 2019;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente dello Staff 50 09 94 *Rigenerazione Urbana e Territoriale, Politiche Abitative e per la Qualità dell'Architettura* e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale per il Governo del Territorio a mezzo sottoscrizione del presente atto

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di attribuire al dott. Paolo Russo nato a ***OMISSIS*** ********OMISSIS, Componente del Collegio dei Revisori dell'ACER giusta delibera di Giunta Regionale n. 261 del 30 maggio 2024, la funzione di Revisore Unico dell'Istituto Autonomo Case Popolari in liquidazione di Caserta ai sensi dell'art. 7 bis, co. 7 del Regolamento regionale n. 4/2016;
2. di demandare al Commissario Liquidatore dell'IACP di Caserta la determinazione dell'eventuale compenso, nel rispetto del limite massimo previsto dal richiamato art. 3, co. 5 bis della legge regionale n. 1/2016;
3. di precisare, analogamente a quanto disposto per i componenti del Collegio dei Revisori dall'art. 8, co. 4 dello Statuto dell'ACER, che il Revisore Unico espleta la sua funzione per tre anni, decorrenti dalla

data di pubblicazione sul BURC del presente provvedimento, fatta salva comunque la cessazione anticipata e automatica dall'incarico nell'ipotesi di adozione del decreto di estinzione dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Caserta, ove anteriore;

4. di inviare il presente atto al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, alla Direzione generale per il Governo del territorio per gli adempimenti di competenza, compresi la notifica agli interessati e l'invio all'ufficio competente per la pubblicazione sul sito istituzionale nella sezione "*Amministrazione Trasparente*", al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 57 del 31/07/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

U.O.D. 94 - STAFF - Rigenerazione urbana e territoriale Pol.abitative e qualità archit.

Oggetto dell'Atto:

ATTRIBUZIONE DELLA FUNZIONE DI REVISORE UNICO DELL'ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI IN LIQUIDAZIONE DI BENEVENTO.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. con legge regionale n. 1 del 18 gennaio 2016 (Legge di stabilità regionale 2016) la Giunta regionale della Campania è autorizzata a disciplinare con propri regolamenti il sistema regionale dell'intervento pubblico nel settore abitativo e a riordinare gli IIAACCPP;

b. con deliberazione n. 226 del 18 maggio 2016, la Giunta Regionale, in attuazione dell'art. 3, comma 4 lett. a) della legge regionale n. 1/2016, ha approvato il regolamento n. 4/2016, recante "*Riordino degli istituti autonomi per le case popolari (IIAACCPP) e Istituzione dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale (ACER)*";

c. la legge regionale n. 28 del 8 agosto 2018, art. 1, comma 9, ha disposto che «*Al fine di implementare le azioni di riforma e di efficientamento della gestione del sistema regionale dell'intervento pubblico nel settore abitativo del patrimonio immobiliare, al comma 4 dell'articolo 3 della legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1, dopo le parole "riordinare gli IACP" sono inserite le seguenti "anche mediante liquidazione degli stessi"»*;

d. con delibera n. 36 del 29 gennaio 2019, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto disposto dalla menzionata legge regionale n. 28/2018, ha approvato il Regolamento regionale n. 3/2019, con il quale sono state apportate modifiche al regolamento n. 4/2016, prevedendo, fra l'altro, lo scioglimento degli IIAACCPP della Campania;

e. con deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 328 del 16 luglio 2019, gli IIAACCPP di Avellino, Salerno, Benevento, Caserta e Napoli sono stati sciolti e messi in liquidazione ai sensi di quanto disposto dagli artt. 7 e 7 bis del Regolamento regionale n. 4/2016 e ss.mm.ii.;

PREMESSO, altresì, che

a. ai sensi dell'art. 7 bis, co. 7 del Regolamento regionale n. 4/2016, alla data della nomina del Direttore Generale dell'ACER la funzione di Revisore degli IIAACCPP in liquidazione è assegnata, con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Presidente o a un componente del Collegio dei Revisori dell'ACER;

b. con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 175 del 28 novembre 2019, il dott. Antonello Frangiosa, componente del Collegio dei Revisori dell'ACER giusta DPGR n. 128 del 3 settembre 2019, è stato nominato Revisore Unico dell'IACP di Benevento in liquidazione;

RILEVATO che

a. il mandato conferito ai componenti del Collegio dei Revisori dell'ACER è scaduto e, con delibera di Giunta Regionale n. 261 del 30 maggio 2024, pubblicata sul BURC n. 43 del 10/06/2024, si è provveduto, ai sensi del novellato art. 8, co. 2 dello Statuto, alla nomina dei nuovi componenti nelle persone di:
- dott. Bruno Spagnuolo, con funzioni di Presidente;
- dott.ssa Antonella d'Alessandro, componente effettivo;
- dott. Paolo Russo, componente effettivo;

b. con la nomina del nuovo Collegio dei Revisori dell'ACER, si rende necessario disporre la nomina dei nuovi Revisori degli IIAACCPP in liquidazione, ai sensi del co. 7 dell'art. 7 bis del Regolamento regionale n. 4/2016;

c. la legge regionale n. 1/2016 dispone, all'art. 3, co. 5 bis, che "*Ai revisori unici dei conti degli IACP è riconosciuto un compenso, a valere sui bilanci dei rispettivi IACP, pari al compenso previsto per il presidente del collegio sindacale dell'Agenzia campana per l'edilizia residenziale, ridotto di un sesto per i revisori unici degli IACP di Avellino, Caserta e Benevento, di un settimo per il revisore unico dell'IACP di Salerno e di un ottavo per il revisore unico dell'IACP di Napoli*";

d. l'art. 8, co. 4 del vigente Statuto ACER prevede che i componenti del Collegio dei Revisori restano in carica tre anni a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURC del provvedimento di nomina;

RITENUTO

a. di dover attribuire alla dott.ssa Antonella d'Alessandro, nata a ***OMISSIS*******OMISSIS, Componente del Collegio dei Revisori dell'ACER giusta delibera di Giunta Regionale n. 261 del 30 maggio 2024, la funzione di Revisore Unico dell'Istituto Autonomo Case Popolari in liquidazione di Benevento ai sensi dell'art. 7 bis, co. 7 del Regolamento regionale n. 4/2016;

b. di dover demandare al Commissario Liquidatore dell'IACP di Benevento la determinazione dell'eventuale compenso, nel rispetto del limite massimo previsto dal richiamato art. 3, co. 5 bis della legge regionale n. 1/2016;

c. di dover precisare, analogamente a quanto disposto per i componenti del Collegio dei Revisori dall'art. 8, co. 4 dello Statuto dell'ACER, che il Revisore Unico espleta la sua funzione per tre anni, decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC del presente provvedimento, fatta salva comunque la cessazione anticipata e automatica dall'incarico nell'ipotesi di adozione del decreto di estinzione dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Benevento, ove anteriore;

ACQUISITA agli atti della Direzione generale per il Governo del Territorio la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità e di inconferibilità all'assunzione ed all'espletamento dell'incarico nonché di assenza di conflitti di interesse resa dall'interessato ai sensi della vigente normativa in materia;

VISTI

- la legge regionale n. 1 del 18 gennaio 2016;
- la legge regionale n. 28 del 8 agosto 2018;
- la deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 226 del 18 maggio 2016 di approvazione del Regolamento di riordino degli IIAACCPP e di istituzione dell'ACER;
- la deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 36 del 29 gennaio 2019 di approvazione delle modifiche al Regolamento di riordino degli IIAACCPP n. 4/2016;
- la deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 328 del 16 luglio 2019;
- la deliberazione di Giunta regionale della Campania n. 261 del 30 maggio 2024;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 128 del 3 settembre 2019;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 175 del 28 novembre 2019;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente dello Staff 50 09 94 *Rigenerazione Urbana e Territoriale, Politiche Abitative e per la Qualità dell'Architettura* e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale per il Governo del Territorio a mezzo sottoscrizione del presente atto

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di attribuire alla dott.ssa Antonella d'Alessandro, nata a ***OMISSIS*******OMISSIS, Componente del Collegio dei Revisori dell'ACER giusta delibera di Giunta Regionale n. 261 del 30 maggio 2024, la funzione di Revisore Unico dell'Istituto Autonomo Case Popolari in liquidazione di Benevento ai sensi dell'art. 7 bis, co. 7 del Regolamento regionale n. 4/2016;
2. di demandare al Commissario Liquidatore dell'IACP di Benevento la determinazione dell'eventuale compenso, nel rispetto del limite massimo previsto dal richiamato art. 3, co. 5 bis della legge regionale n. 1/2016;
3. di precisare, analogamente a quanto disposto per i componenti del Collegio dei Revisori dall'art. 8, co. 4 dello Statuto dell'ACER, che il Revisore Unico espleta la sua funzione per tre anni, decorrenti dalla

data di pubblicazione sul BURC del presente provvedimento, fatta salva comunque la cessazione anticipata e automatica dall'incarico nell'ipotesi di adozione del decreto di estinzione dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Benevento, ove anteriore;

4. di inviare il presente atto al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, alla Direzione generale per il Governo del territorio per gli adempimenti di competenza, compresi la notifica agli interessati e l'invio all'ufficio competente per la pubblicazione sul sito istituzionale nella sezione "*Amministrazione Trasparente*", al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 170 del 26/07/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE INTEGRATA CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO AL "PROGETTO DI AMMODERNAMENTO COMPLESSIVO DEL PARCO EOLICO AUTORIZZATO POGGIO DELLA FAIOLA - MONTE TAGLIANASO, NEL COMUNE DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN)" - PROPONENTE: IRPINIA VENTO SRL. - CUP 9400

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il titolo III della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., come modificato con D. Lgs. n. 104 del 16.06.2017, con Legge n. 120 dell'11.09.2020 e Legge n. 108 del 29.07.2021, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) con D.G.R.C. n. 428 del 02.08.2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60.12.00 (già STAFF 50.17.92 Valutazioni Ambientali);

c) con D.P.G.R. n. 94 del 15.09.2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60.12.00;

d) con D.G.R.C. n. 686 del 06.12.2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19.12.2016, successivamente modificata con D.G.R.C. n. 737 del 28.12.2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02.01.2023 sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

a) con D.G.R.C. n. 680 del 07.11.2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16.11.2017, successivamente modificata con D.G.R.C. n. 613 del 28.12.2021, pubblicata sul BURC n. 01 del 03.01.2022, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*";

e) ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del richiamato D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241*;

b) ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357 del 08.09.1997 tutti i progetti e gli interventi per i quali è prevista l'attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e che possono incidere significativamente su un sito della Rete Natura 2000 dovranno essere assoggettati alle procedure integrate di Valutazione di Impatto Ambientale e di Valutazione di Incidenza;

f) con D.G.R. n. 167 del 31.03.2015 sono state approvate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" ai sensi dell'art. 9, comma 2 del Regolamento Regionale n. 1/2010 e della D.G.R. 62 del 23.02.2015

CONSIDERATO che:

a. con nota acquisita agli atti della Regione Campania al prot. reg. 349054 del 06.07.2022 la Soc. Irpinia Vento S.r.l. con sede legale in Roma alla via del Corso n. 75/10 – P. IVA 02567050642, - ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di ammodernamento complessivo del Parco Eolico autorizzato Poggio della Faiola – Monte Taglianaso, nel Comune di San Bartolomeo in Galdo (BN)", contrassegnata con CUP 9400;

b. pubblicata la documentazione progettuale ed espletate le fasi di verifica della completezza documentale secondo le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006,

con nota prot. reg. 12593 del 10.01.2023 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e l'avvenuta pubblicazione, in data 10.01.2023, del relativo avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D.lgs. 152/2006, fissando in giorni 30 il termine per la presentazione da parte del pubblico di eventuali di osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale integrata con la valutazione di incidenza;

c. ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.lgs. n. 152/2006, con la medesima nota prot. reg. 12593 del 10.01.2023 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha chiesto al Comune di San Bartolomeo in Galdo di dare informazione nel proprio albo pretorio informatico della pubblicazione del precitato avviso;

d. entro i termini indicati nella nota prot. reg. 12593 del 10.01.2023 sono pervenute osservazioni da parte di:
   Sig. Marco Sullo
   Fronte Sannita per la Difesa della Montagna
   Provincia di Benevento

e. con nota prot. reg. 130300 del 10.03.2023, l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni formulate ai sensi dell'art. 27-bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 necessarie, tra l'altro, per l'espressione del parere di VIA integrata con la VI di propria competenza;

f. con pec del 04.04.2023 la Soc. Irpinia Vento srl ha chiesto sospensione dei termini per la presentazione delle integrazioni richieste per un periodo non superiore a 60 giorni, al fine di "soddisfare le osservazioni proposte che, in taluni casi, necessitano di indagini in sito da eseguire previo accordo con i proprietari";

g. con nota prot. reg. 192640 del 12.04.2023 questo Ufficio ha accordato tale sospensione;

h. con nota prot. reg. 296535 del 09.06.2022 il proponente ha dato riscontro alla richiesta di integrazioni prot. reg. 130300 del 10.03.2023;

i. in data 14.06.2023 si è provveduto, ai sensi dell'art. 27-bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006, alla pubblicazione del secondo avviso sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), fissando in 15 giorni il termine per la presentazione di eventuali osservazioni da parte del pubblico interessato;

j. entro il suddetto termine non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;

k. con nota prot. reg. 317134 del 21.06.2023 è stata indetta la Conferenza dei Servizi sul progetto in argomento ed è stata convocata la prima seduta per il giorno 20.09.2023;

l. con nota prot. reg. 411752 del 24.08.2023 lo Staff comunicava lo spostamento della prima riunione di lavoro della Conferenza di Servizi;

m. con nota prot. reg. 516439 del 26.10.2023 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali comunicava l'annullamento della convocazione della prima riunione di lavoro della Conferenza di Servizi per riavvio del procedimento "avendo rilevato che gli aerogeneratori previsti dal progetto in argomento, come dimostrato dalla documentazione presentata da codesto proponente, sono pienamente visibili dai territori delle Regioni confinanti e che, considerate le disposizioni di cui all'art. 30. co. 2 del Dlgs 152/2006, non si possono escludere impatti interregionali la cui valutazione richiede il coinvolgimento, nel procedimento, delle Autorità competenti in materia di VIA, secondo l'ordinamento delle Regioni Molise e Puglia, nonché degli Enti Locali Territoriali delle stesse";

n. con nota prot. reg. 530004 del 03.11.2023 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali disponeva il riavvio del procedimento, ai sensi dell'art. 27 bis comma 2 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., esclusivamente a beneficio dei soggetti deputati alla valutazione degli impatti interregionali;

o. con nota prot. reg. 593950 del 07.12.2023, ai sensi del comma 4, art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali comunicava a tutti i soggetti coinvolti il nuovo avvio del procedimento e la ripubblicazione dell'avviso, di cui all'art. 23, comma 1, lettera e), relativo alla procedura in oggetto;

p. durante la fase di consultazione pubblica avviata ai sensi dell'art. 27 bis, comma 4, del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. sono pervenute a questo Ufficio osservazioni da parte di:
Italia Nostra Matese Alto Tammaro,
Fronte Sannita per la Difesa della Montagna

q. con nota prot. reg. 59240 del 02.02.2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali trasmetteva alla proponente le richieste di integrazioni nel merito formulate, per gli aspetti di reciproca competenza, dai soggetti coinvolti nel procedimento;

r. con nota acquisita al prot. reg. 116228 del 05.03.2024 la società proponente trasmetteva la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dall'U.S. Valutazioni Ambientali;

s. con nota prot. reg. 135300 del 14.03.2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali convocava la prima riunione della Conferenza di Servizi e inviava comunicazione di avvenuta ripubblicazione del secondo avviso in data 11.03.2024;

t. durante l'ulteriore fase di consultazione del pubblico non pervenivano osservazioni

ATTESO che:

- ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990, con nota prot. reg. 135300 del 14.03.2024 è stata indetta la Conferenza di Servizi, le cui sedute si sono tenute in data 08.05.2024, 25.06.2024 e 08.07.2024, i cui resoconti sono pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

RILEVATO che:

a. la scheda istruttoria e la relativa proposta di parere VIA integrata con la VinCA - predisposta dalla dott.ssa Assunta Maria Santangelo, funzionario dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, e allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso **(Allegato A)** - è stata posta agli atti della seduta di Conferenza del 08.07.2024;

b. l'Autorità competente, per le motivazioni e le considerazioni di cui alla richiamata scheda istruttoria, nel corso della seduta del 08.07.2024 ha espresso parere favorevole di VIA integrata con la VinCA;

c. con nota prot. reg. 359206 del 19.07.2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del resoconto della riunione del 08.07.2024 in uno con la bozza del Rapporto Finale contenente, tra gli altri, il parere di VIA integrata con la VinCA;

d. la società Irpinia Vento S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, come determinati con D.G.R.C. n. 686/2016, mediante pagamento tramite il sistema telematico PagoPA la cui ricevuta è agli atti dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali;

RITENUTO:

a. di dover provvedere all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza ai fini della conclusione della Conferenza di Servizi convocata con nota prot. reg. 135300 del 14.03.2024;

b. di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di valutazione di impatto ambientale integrata con la valutazione di incidenza;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n. 357/1997;
- il D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dalla dott.ssa Assunta Maria Santangelo e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di esprimere, nei limiti delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica, delle motivazioni e della proposta di parere favorevole rese in Conferenza di Servizi dall'istruttore VIA/VIncA dott.ssa Assunta Maria Santangelo, di cui alla scheda istruttoria del 08.07.2024 allegata in copia al presente provvedimento (allegato A), parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza per il progetto "Progetto di ammodernamento complessivo del Parco Eolico autorizzato Poggio della Faiola – Monte Taglianaso, nel Comune di San Bartolomeo in Galdo (BN)" proposto dalla società Irpinia Vento S.r.l. con sede legale in Roma alla via del Corso n. 75/10 – P. IVA 02567050642 - contrassegnato con CUP 9400;

2. Di fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento; decorrenti dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del PAUR;

3. Di stabilire che, terminata l'efficacia temporale del presente provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato; fatto salvo il rilascio di specifica proroga da parte dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, su istanza del proponente, da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del provvedimento stesso;

4. Di stabilire che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte*".

5. Di rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul

BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. Di porre il presente provvedimento agli atti della Conferenza di Servizi ai fini della sua integrale conoscenza da parte del proponente e di tutti i partecipanti al procedimento CUP 9400.

7. Di trasmettere il seguente atto alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali – Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

8. Di pubblicare il presente provvedimento al link: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA nella sezione PAUR cartella 9400.

Avv. Simona Brancaccio

Istruttoria di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza

CUP 9400 - Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 per *"Progetto di ammodernamento complessivo del Parco Eolico autorizzato Poggio della Faiola – Monte Taglianaso, nel Comune di San Bartolomeo in Galdo (BN)"* – Proponente Irpinia Vento srl.

PREMESSE

Informazione e Partecipazione

Con nota prot. reg. 349054 del 06.07.2022, è stata acquisita al protocollo regionale l'istanza in oggetto.
Con nota prot. reg. 353446 del 07.07.2022, trasmessa a mezzo PEC in pari data a tutti gli enti interessati, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente l'istanza sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania eventuali richieste di perfezionamento della documentazione.
Con nota prot. reg. 398055 del 02.08.2022 è stata trasmessa al proponente la nota contenete tutte le richieste di integrazioni su indicate.
Con nota prot. reg. 425898 del 30.08.2022 il proponente ha trasmesso le integrazioni richieste.
Con nota prot. reg. 12593 del 10.01.2023 è stato comunicato l'avvio del procedimento oltre al fatto che in data 10.01.2023 si è provveduto alla pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) relativo alla procedura contrassegnata con CUP 9400.
Dalla suddetta data e per la durata di 30 giorni, il pubblico interessato avrebbe potuto presentare all'Ufficio Valutazioni Ambientali osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale e la Valutazione di Incidenza. Alla scadenza dei 30 giorni erano pervenute osservazioni da parte di:

- Sig. Marco Sullo
- Fronte Sannita per la Difesa della Montagna
- Provincia di Benevento

Con la nota prot. reg. 76997 del 13.02.2023 è stato ricordato agli Enti ed Amministrazioni di far pervenire all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, ognuno per quanto di propria competenza, le eventuali richieste di integrazione nel merito dei contenuti della documentazione entro 20 giorni decorrenti dalla scadenza dei 30 giorni previsti per la presentazione delle osservazioni.
Con nota prot. reg. 130300 del 10.03.2023 questo Ufficio ha avanzato una richiesta di integrazione documentale.
Con pec del 04.04.2023 la Soc. Irpinia Vento srl ha chiesto sospensione dei termini per la presentazione delle integrazioni richieste per un periodo non superiore a 60 giorni, al fine di *"soddisfare le osservazioni proposte che, in taluni casi, necessitano di indagini in sito da eseguire previo accordo con i proprietari"*.
Con nota prot. reg. 192640 del 12.04.2023 questo Ufficio ha accordato tale sospensione.
Con nota prot. reg. 296535 del 09.06.2022 la Soc. Irpinia Vento srl ha trasmesso la documentazione di riscontro alla richiesta di integrazione prot. reg. 130300 del 10.03.2023 Tutta la documentazione è reperibile alla seguente pagina web: Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR nella cartella relativa al CUP 9400.
Con nota prot. reg. 516439 del 26.01.2023, avendo rilevato che gli aerogeneratori di progetto fossero visibili dai territori delle Regioni confinanti (Puglia e Molise), considerate quindi le disposizioni di cui all'art. 30. co. 2 del Dlgs 152/2006, non potendo escludere impatti interregionali la cui valutazione richiede il coinvolgimento, nel procedimento, delle Autorità competenti in materia di VIA, secondo l'ordinamento delle citate Regioni, nonché degli Enti Locali Territoriali delle stesse, ovvero Regioni, Comuni, Province e Comunità Montane contermini interessati dai potenziali impatti derivanti dal progetto da individuarsi sulla scorta delle previsioni progettuali (fase di realizzazione e fase di esercizio) e della localizzazione, la Conferenza dei Servizi, precedentemente convocata, è stata annullata.
Con nota prot. reg. 530004 del 03.11.2023 è stato riavviato il procedimento a partire dalla fase di cui al co. 2 dell'art. 27bis esclusivamente a beneficio dei soggetti deputati alla valutazione degli impatti interregionali.
Con nota prot. reg. 593950 del 07.12.2023 è stato comunicato l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 27bis comma 4 D.lgs. 152/2006.
Entro i 30 giorni concessi, nuovamente, ai fini della trasmissione delle osservazioni da parte del pubblico interessato sono state trasmesse osservazioni da parte di:

- Provincia di Benevento

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Italia Nostra
- Fronte Sannita per la Difesa della Montagna

Il progetto presentato rientra al punto 2 d) dell'All 4 parte II del D.lgs. 152/2006 *"impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 1MW"* tra i progetti che possono essere sottoposti a verifica di Assoggettabilità a VIA o, per iniziativa del proponente, direttamente a VIA come nel caso in specie.

Adeguatezza degli elaborati presentati

Gli elaborati allegati all'istanza ed il riscontro alle integrazioni richieste consentono un'adeguata individuazione e valutazione degli effetti sull'ambiente connessi alla realizzazione del progetto.

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Il progetto presentato, oggetto della presente istruttoria, vede una ennesima proposta di ammodernamento di un parco eolico inizialmente composto da n. 16 aerogeneratori per una potenza totale pari a 32 MW da realizzarsi in loc. Poggio della Faiola – Monte Taglianaso, nel Comune di San Bartolomeo in Galdo (BN).

Il progetto di cui sopra sottoposto a procedura di VIA integrata con la VI nell'anno 2013 ricevendo parere negativo con D.D. n. 13 del 09.05.2014. Nonostante il parere negativo di VIA integrato con la VI, la UOD Energia, con D.D. n. 20 del 19.03.2015, poi prorogato con D.D. n. 104 del 18.03.2020, gli rilasciò l'Autorizzazione Unica.

Con nota prot. reg. 326966 del 10.07.2020 fu presentato un primo *"Adeguamento tecnico per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e relative opere di connessione"* (CUP 8756) nel quale i n. 16 aerogeneratori del progetto originario venivano sostituiti con n. 4 aerogeneratori da 6 MW.

Tale proposta di ammodernamento fu sottoposta a Verifica di Assoggettabilità a VIA conclusasi con l'assoggettamento alla procedura di VIA integrata con la VI del progetto parere reiterato nel D.D. n. 190 del 30.11.2020. La Valutazione di incidenza si è ritenuta necessaria in quanto:

1. alcuni tratti del cavidotto, così come autorizzato, attraversano in corrispondenza della viabilità esistente la fascia di protezione dell'area ZSC IT8020016"Sorgenti e alta valle del fiume Fortore", e la stessa ZSC;

2. alcuni tratti di cavidotto, in sviluppo in corrispondenza della viabilità esistente, ricadono nella fascia di 1000 m dalla sponda dei corsi d'acqua (fiume Fortore) e in aree boscate;

3. le turbine di progetto si collocano in prossimità del perimetro della zona di ripopolamento e cattura "Taglianaso", aree destinate alla riproduzione naturale di una o più specie che, a seguito di cattura, possono essere immesse nei territori di caccia o in ambiti protetti;

4. il cavidotto, nella prima metà del suo sviluppo, ricade nell'ambito di tutela dell'area IBA 126 "Monti della Daunia";

5. le turbine risultano collocate nelle immediate vicinanze dell'area IBA 126 "Monti della Daunia" come si evince dall'elaborato "Inquadramento rispetto alla aree naturali protette";

6. il cavidotto nel suo percorso totalmente su strada attraversa:

- *il corridoio ecologico di livello locale del fiume Zucariello e la sua fascia di protezione;*
- *il corridoio ecologico regionale secondario e la sua fascia di protezione del fiume Fortore*

7. nell'area dove risulta ubicato il cavidotto è presente un sito Bioitaly, che racchiude oltre l'area della ZSC anche un'ulteriore fascia di territorio circostante attraversato dal cavidotto;

8. l'area di impianto non ricade in aree naturali protette e siti Unesco. ***Tuttavia,*** *il cavidotto, prima interrato su strada esistente, poi staffato prima al ponte Sette Luci e successivamente al ponte Tre Luci,* ***attraversa il SIC "Sorgenti e alta valle del fiume Fortore".***

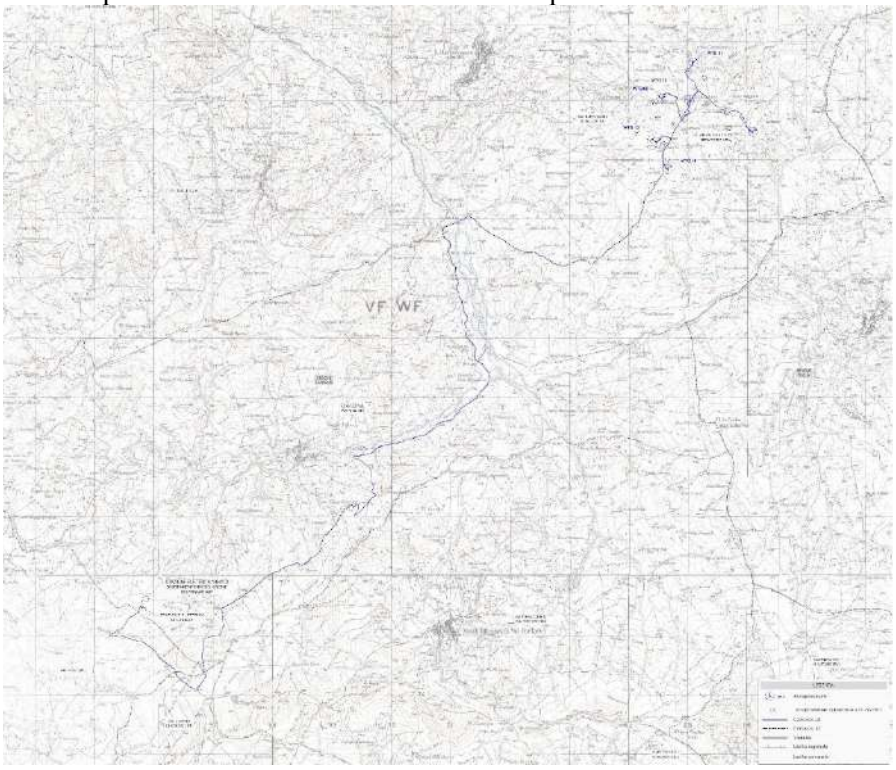
Con prot. reg. 612338 del 22 dicembre 2020, la Soc. Irpinia Vento srl ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA integrata con la Valutazione di Incidenza per il progetto di *"Adeguamento tecnico per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e relative opere di connessione"* (CUP 8874). In tale adeguamento si propone una ulteriore modifica in minus del progetto CUP 8756 mediante l'eliminazione di un aerogeneratore rispetto ai n. 4 proposti nella precedente istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA integrata con la VI divenendo così n. 3 aerogeneratori.

Tale procedura si è conclusa con l'emanazione del D.D. n. 124 del 27.04.2021 con il quale è stato reiterato il parere reso nella seduta di Commissione del 22.04.2021 di *"assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza … il progetto di "Adeguamento tecnico riduttivo a 3 aerogeneratori del progetto di un campo eolico da realizzarsi nel Comune di San Bartolomeo in Galdo (Bn) autorizzato con DD.n.20 del19/03/2015".*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con nota prot. reg. 453329 del 14.09.2021 la Soc. Irpinia Vento ha presentato ulteriore istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA per il progetto di *"Adeguamento tecnico riduttivo a 4 aerogeneratori del progetto di un campo eolico autorizzato con D.D. n. 20/2015 – Variante non sostanziale"*.
Su richiesta (nota prot. 025/2021/TO/NDV/Io del 02.12.2021) della medesima Società *"per la necessità di rivedere alcuni elementi tecnici del progetto che potrebbero comportare una modifica al layout dell'impianto in esame"* tale proposta è stata archiviata (nota prot. reg. 2079 del 04.01.2022).

Oggetto della presente istruttoria è l'adeguamento tecnico dell'originario progetto costituito da n. 16 aerogeneratori per una potenza complessiva di 32 MW autorizzato con D.D. n. 20 del 19.03.2015.
Il progetto prevede la realizzazione di soli 6 aerogeneratori di nuova generazione, per una potenza totale definitiva di 30 MW.
Le turbine saranno realizzate in territorio del Comune di San Bartolomeo in Galdo, in loc. Poggio della Faiola – Monte Taglianaso, mentre le opere connesse interesseranno oltre al Comune di San Bartolomeo in Galdo anche i Comuni di Molinara, San Giorgio La Molara, Foiano di Valfortore. Nel Comune di Foiano di Valfortore, in loc. La Cretta, il cavidotto raggiunge la stazione di trasformazione di utenza che si collega alla stazione elettrica di Foiano GIS.
Gli aerogeneratori autorizzati con D.D. n. 20/2015 avevano un'altezza al mozzo di 80 mt, diametro del rotore di 92.5 mt di potenza pari a 2 MW; gli aerogeneratori oggetto della presente istruttoria hanno un'altezza di 102.5 mt., diametro del rotore di 155 mt per un'altezza totale di 180 mt., una potenza di 5 MW ciascuno per un totale di 30 MW. Le opere di connessione hanno subito una piccola variazione al tracciato del cavidotto.



La producibilità stimata per tale impianto è pari a 90.789.900 kWh/anno.
In fase di richiesta di integrazione è stato chiesto di **chiarire se per la redazione dello studio anemometrico trasmesso sia stato tenuto in conto della presenza degli altri parchi eolici.** Quale riscontro a tale punto, in occasione della seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 08.05.2024, il proponente ha riferito che *"nel buffer di 2,4 km dal parco non esistono altri aerogeneratori installati. A tale distanza non esistono interferenze anemometriche che possano influire sulla previsione anemometrica, attesa anche l'orografia del territorio"*.
Per quanto riguarda le distanze tra il parco eolico da realizzare ed i vicini centri abitati viene riferito che l'aerogeneratore più vicino al centro abitato di San Bartolomeo in Galdo si trova ad una distanza di 3 km; mentre, l'impianto si colloca a 3.5 km dal nucleo urbano di Roseto Valfortore, a circa 8.3 km dal nucleo urbano di Montefalcone in Valfortore, a circa 7.5 km dal nucleo urbano di Foiano di Valfortore, a circa 6.5 km dal nucleo urbano di Baselice, a circa 9 km dal nucleo urbano di Volturara Appula, a circa 5.5 km dal nucleo urbano di Alberona e a circa 10 km dal nucleo urbano di Biccari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le opere di connessione vedono la realizzazione di cavidotti interrati che, nell'area del parco, per collegare le torri, avrà lunghezza pari a 4.6 km, mentre all'esterno dell'area del parco avrà una lunghezza pari a 20 km. L'esatta lunghezza del cavidotto è stata oggetto di richiesta di integrazione in quanto, nella documentazione progettuale allegata all'istanza, venivano riportati valori differenti. Le misure su riportate sono state confermate anche in riscontro alla richiesta di integrazioni.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Nel SIA per quanto attiene l'inquadramento programmatico sono stati valutati i vincoli presenti nell'area e la coerenza del progetto con i seguenti strumenti di pianificazione/programmazione:

- Vincolo idrogeologico R.D.L. 3267/23
- Aree tutelate dal D. Lgs. 42/2004
- Zone Specifiche di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) (D.P.R. 357/97 e s.m.i.)
- Important Bird Area (IBA) – Aree protette (L. 394/91 e LR 19/97) – Rete Natura 2000
- Piano Territoriale Regionale (PTR)
- Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)
- Piano Faunistico Venatorio Regionale
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della provincia di Benevento
- Piano di Tutela delle Acque e Piano di gestione delle Acque
- Piano Regionale delle Attività Estrattive
- Piano Urbanistico Comunale di San Bartolomeo in Galdo
- Piano Urbanistico Comunale di Foiano di Valfortore
- Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di San Bartolomeo in Galdo
- Piano Territoriale Paesistico del Massiccio del Taburno e del Matese
- Piano Regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria
- Piano Energetico Ambientale Regionale

Vincoli

L'area occupata dagli aerogeneratori di progetto – classificata agricola nel PUC di San Bartolomeo in Galdo - e parte del cavidotto sono interessati da vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267. L'area interessata dalla realizzazione della stazione elettrica di utenza nel Comune di Foiano di Valfortore è classificata quale area agricola nel PUC del medesimo comune.

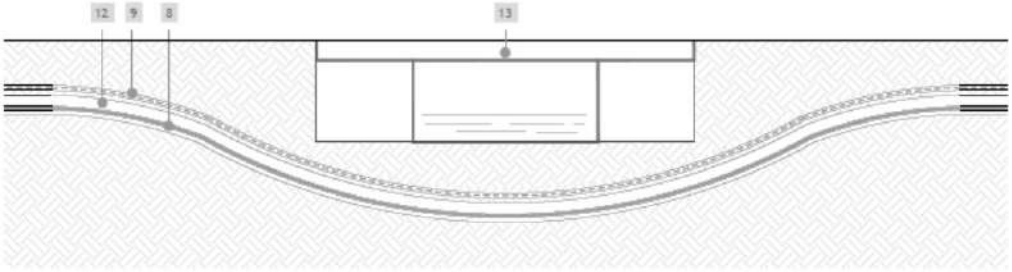
L'aerogeneratore WTG07 con relativa piazzola e viabilità di accesso oltre ad alcuni tratti del cavidotto in MT ricadono nell'area IBA "Monti della Daunia".

Per quanto riguarda le aree afferenti alla Rete Natura 2000 si rinvengono:

- la ZSC IT8020016 "Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore" posta a 2.5 km dall'aerogeneratore WGT14 e 2.6 km dalla stazione elettrica di utenza;
- la ZSC IT9110003 "Monte Cornacchia, Bosco Faeto" distante circa 3,4 km dall'aerogeneratore WTG07 ed oltre 11,0 km dalla Stazione Elettrica d'Utenza;
- ZSC IT8020014 Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia attraversata da cavidotto;
- gli aerogeneratori WTG1 e WTG07 ricadono nell'area IBA 126 Monti della Daunia.

Il cavidotto attraversa aree a rischio da frana R3. Un tratto del cavidotto MT nel suo percorso attraversa, sempre al di sotto della viabilità esistente, "aree tutelate per legge" come indicato dall'art. 142 del D.lgs. 42/2004: *"comma 1 - c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna"*. Il corso d'acqua tutelato sopracitato è Fiume Fortore – Torrente Zucariello. L'attraversamento delle aree boscate e dei corsi d'acqua avverrà mediante l'utilizzo della metodologia TOC eccetto per il tratto di cavidotto che attraversa il Fiume Fortore staffato al Ponte Sette Luci.

fonte: http://burc.regione.campania.it



LEGENDA DETTAGLI COSTRUTTIVI	
8	Cavi elettrici tipo Airbag
9	Cavidotto Ø50 per fibra ottica in polietilene ad alta densità (PEAD)
12	Cavidotto Ø160 in polietilene ad alta densità (PEAD) Fori realizzati con "Trivellazione orizzontale controllata"
13	Tombino/corso d'acqua esistente

Figura 9 – Particolare costruttivo del Cavidotto MT - TOC

In fase di richiesta di integrazioni è stato chiesto al proponente **di integrare la documentazione progettuale mediante la trasmissione dei Certificati di Destinazione Urbanistica rilasciati dai Comuni di San Bartolomeo in Galdo, Foiano di Valfortore, Molinara riportante tutti i vincoli presenti sulle aree interessate dal progetto e, per i vincoli non riportati, indicare, espressamente, che essi sono assenti.** In fase di riscontro sono stati trasmessi il CDU (prot. 7789 del 12.08.2022) rilasciato dal Comune di San Bartolomeo in Galdo nel quale vengono riportate una serie di disposizioni per le quali, non essendo chiaro come si interfacciassero con il progetto presentato, si è chiesto chiarimento durante i lavori della Conferenza. Inoltre, il Comune di San Bartolomeo in Galdo ha trasmesso un'attestazione (prot. 3811 del 05.04.2023), nella quale ha riferito che le particelle interessate dal progetto e ricadenti nel territorio comunale non sono sottoposte a vincoli paesaggistici di cui agli artt. 136 e 142 D.lgs. 42/2004.

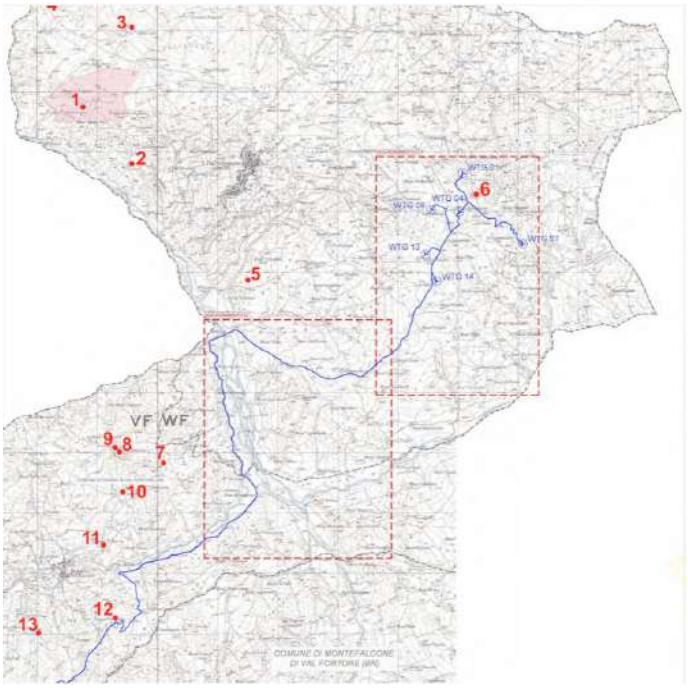
In occasione della prima seduta di Conferenza dei Servizi, tenutasi in data 08.05.2024, è stato chiesto al proponente di chiarire perché agli atti fossero mancanti i CDU del Comune di Molinara e di Foiano di Valfortore. La Soc. Irpinia Vento ha risposto a tale richiesta rappresentando che *"che le opere di connessione elettrica afferenti al cavidotto, oltre al territorio di San Bartolomeo in Galdo, interessano anche il territorio comunale di Molinara, Foiano di Val Fortore e San Gorgio la Molara, ma esclusivamente su strade esistenti. Pertanto, non è necessario acquisire i CdU da tali Comuni. Inoltre, la quasi totalità del cavidotto interrato e la SE di connessione, sono già autorizzati con il DD 20/15 e pertanto non oggetto della presente valutazione".*

Ed ancora, sempre in occasione della medesima seduta di Conferenza, è stato chiesto al Comune di San Bartolomeo in Galdo *"di chiarire come si inserisce, urbanisticamente, il parco eolico nell'ambito dell'area di importanza ambientale e dell'area di tutela e conservazione ambientale".* A tal proposito, il proponente ha riferito che *"l'impianto autorizzato con DD 20/15 è stato approvato prima del PUC attuale e che quest'ultimo è in fase di rivisitazione, prevedendo sull'area in esame, la compatibilità per le fonti rinnovabili".*

Sempre con riferimento alla tematica urbanistica, in fase di richiesta di integrazioni è stato chiesto di **trasmettere le Norme di Attuazione del PUC del Comune di San Bartolomeo in Galdo afferenti alle aree indicate con le sigle E6.b ed E10.** In fase di riscontro il proponente ha ribadito le classificazioni riportate sul PUC per tali aree ed ha risposto ricordando quanto riportato all'art. 12 D.lgs. 387/2003 e pervenendo alla conclusione che tali aree sono idonee all'installazione di tale tipologia di impianto.

Il cavidotto attraverserà al di sotto della viabilità esistente anche un'area di rischio archeologico. A tal proposito è stato redatto il documento di valutazione del rischio archeologico e dell'impatto archeologico. In tale documento sono stati effettuati saggi in un'area di ampiezza compresa tra i 5 – 10 mt. all'intorno delle aree che saranno occupate da plinti e piazzole. Analogamente, lungo il percorso del cavidotto, sono stati eseguiti saggi a distanza di 5 mt. da entrambi i lati dello stesso. Dalle ispezioni effettuate nei luoghi interessati dall'impianto eolico condotte tra il 25 ed il 29 aprile 2022, non si è palesata la presenza di reperti archeologici in superficie o di evidenze che potessero suggerire la presenza di depositi di interesse archeologico o tracce di antropizzazione antiche. Tale indagine ha evidenziato, nell'area interessata dalla realizzazione degli aerogeneratori, che solo per il sito n. 6 sono presenti evidenze archeologiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it



06
Provincia: Benevento | **Comune:** San Bartolomeo in Galdo
Località: Contrada Taglianaso
Tipologia: insediamento
Descrizione: Duranti i lavori Snam Rete Gas scoperte nel 2015 tracce di un insediamento capannicolo posto cronologicamente tra la tarda età del Bronzo e la prima età del Ferro (ceramiche d'impasto, utensili in selce e in ferro). Nello stesso sito resti di strutture murarie di epoca altomedievale.
Cronologia: età protostorica e altomedievale
Bibliografia: Archivio ASA

Sulla base degli elementi raccolti e del rischio associato alle opere in progetto nelle località Taglianaso e Poggio della Faiola di San Bartolomeo in Galdo (BN) si può ipotizzare per l'installazione degli aerogeneratori di progetto il seguente grado di rischio archeologico:

INTERVENTO S.BARTOLOMEO IN GALDO [BN]	DENOMINAZIONE	ATTIVITÀ	POTENZIALE ARCHEOLOGICO	RISCHIO ARCHEOLOGICO
WTG 01	Area torre, piazzola, cavidotto accesso	Scavo area torre, piazzola, scavo e posa cavidotto	Basso	Medio
WTG 04	Area torre, piazzola, cavidotto accesso	Scavo area torre, piazzola, scavo e posa cavidotto	Basso	Medio
WTG 07	Area torre, piazzola, cavidotto accesso	Scavo area torre, piazzola, scavo e posa cavidotto	Nullo	Basso
WTG 08	Area torre, piazzola, cavidotto accesso	Scavo area torre, piazzola, scavo e posa cavidotto	Basso	Basso
WTG 13	Area torre, piazzola, cavidotto accesso	Scavo area torre, piazzola, scavo e posa cavidotto	Basso	Basso
WTG 14	Area torre, piazzola, cavidotto accesso	Scavo area torre, piazzola, scavo e posa cavidotto	Basso	Basso

Per la realizzazione del cavidotto il grado di rischio archeologico riconosciuto è basso come si evince dalle tabelle sottostanti

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTERVENTO S.BARTOLOMEO IN GALDO [BN]	DENOMINAZIONE	ATTIVITÀ	POTENZIALE ARCHEOLOGICO	RISCHIO ARCHEOLOGICO
WTG 01, WTG 04	cavidotto di collegamento	Scavo e posa cavi	Basso	MEDIO
WTG 04, WTG 07	cavidotto di collegamento	Scavo e posa cavi	Basso	Basso
WTG 04, WTG 08	cavidotto di collegamento	Scavo e posa cavi	Basso	Basso
WTG 08, WTG 13	cavidotto di collegamento	Scavo e posa cavi	Basso	Basso
WTG 13, WTG14	cavidotto di collegamento	Scavo e posa cavi	Basso	Basso

INTERVENTO S.BARTOLOMEO IN GALDO [BN]	DENOMINAZIONE	ATTIVITÀ	POTENZIALE ARCHEOLOGICO	RISCHIO ARCHEOLOGICO
WTG14-ST.EL.UT.	cavidotto di collegamento	Scavo e posa cavi	Basso	Basso

INTERVENTO FOIANO DI VAL FORTORE [BN]	DENOMINAZIONE	ATTIVITÀ	POTENZIALE ARCHEOLOGICO	RISCHIO ARCHEOLOGICO
TRATTO WTG14-ST.EL.UT	cavidotto	Scavo e posa cavi	Basso	Basso

INTERVENTO SAN GIORGIO LA MOLARA [BN]	DENOMINAZIONE	ATTIVITÀ	POTENZIALE ARCHEOLOGICO	RISCHIO ARCHEOLOGICO
TRATTO WTG14-ST.EL.UT	cavidotto	Scavo e posa cavi	Basso	Basso

INTERVENTO MOLINARA [BN]	DENOMINAZIONE	ATTIVITÀ	POTENZIALE ARCHEOLOGICO	RISCHIO ARCHEOLOGICO
TRATTO WTG14-ST.EL.UT	cavidotto	Scavo e posa cavi	Basso	Basso

INTERVENTO FOIANO DI VAL FORTORE [BN]	DENOMINAZIONE	ATTIVITÀ	POTENZIALE ARCHEOLOGICO	RISCHIO ARCHEOLOGICO
STAZIONE ELETTRICA UTENZA	Stazione elettrica	Scavo	Basso	Basso

In merito alla presenza di rischio archeologico, in fase di richiesta di integrazioni è stato chiesto di **verificare l'assenza di vincolo archeologico e di vincolo paesaggistico (art. 142 D.lgs. 42/2004) sia sull'area interessata dalla realizzazione delle turbine eoliche sia sulle aree attraversate dal cavidotto.** In fase di riscontro è stato chiarito che sulle aree interessate dalla realizzazione degli aerogeneratori non si rileva la presenza di vincolo archeologico, mentre, il vincolo paesaggistico è presente solo per i tratti di cavidotto che attraversano i corsi d'acqua – Fiume Fortore, Torrente Zucariello – e le superfici boscate. Si ricorda che, entrambe le succitate aree vincolate ai sensi dell'art. 142 D.lgs. 42/2004, saranno attraversate utilizzando la metodologia TOC, cioè, interrate senza, quindi, interferire direttamente con esse.
L'aerogeneratore WTG01 è posto in prossimità di un'area boscata. Per tale ragione, in fase di richiesta di integrazione, è stato chiesto **di delocalizzare tale struttura ad un'area più idonea e adeguare i rispettivi elaborati progettuali.** In fase di riscontro il proponente ha chiarito che l'aerogeneratore WTG01 è esterno all'area boscata come riscontrabile dalla tavola del PTCP – A1.9e2 Sistema Ambientale (224901_D_D_0126 Screening dei vincoli – PTCP Benevento) e come si rileva anche dall'immagine seguente tratta dall'elab. 224901_D_D_0262 Simulazione impianto mediante fotomodellazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it



L'aerogeneratore WTG 04, con relativa piazzola e viabilità d'accesso, ricade nella fascia di rispetto della discarica "Taglianaso" (chiusa/dismessa). In occasione della seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 08.05.2024 questo Ufficio ha chiesto di *"chiarire se nella fascia di rispetto di 100 mt. individuata all'intorno della discarica Taglianaso vengono effettuate lavorazioni necessarie per la realizzazione del parco eolico e delle opere connesse".* Quale riscontro a tale richiesta sia il proponente che il Comune di San Bartolomeo in Galdo hanno dichiarato *"che l'impianto non interferisce con la discarica né con la fascia indicata".*
Gli aerogeneratori WTG04, WTG08, WTG13 con relative piazzole e viabilità d'accesso e parte del cavidotto MT interessano una zona di ripopolamento e cattura.
Con riferimento al Piano di Assetto Idrogeologico redatto dall'ex Adb dei Fiumi Trigno - Biferno e Minori, Saccione e Fortore, si rileva che il cavidotto MT interferisce con aree a pericolosità geomorfologica PF2, ma essendo realizzato interrato lungo la viabilità esistente non vi sarà un aggravio alla stabilità dell'area.

Valutazioni in merito al Quadro di Riferimento Programmatico

Gli elementi riportati nel SIA consentono una valutazione esaustiva del Quadro di riferimento programmatico inerente al progetto.

Proposte di integrazione in merito al Quadro di Riferimento Programmatico

Nessuna

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

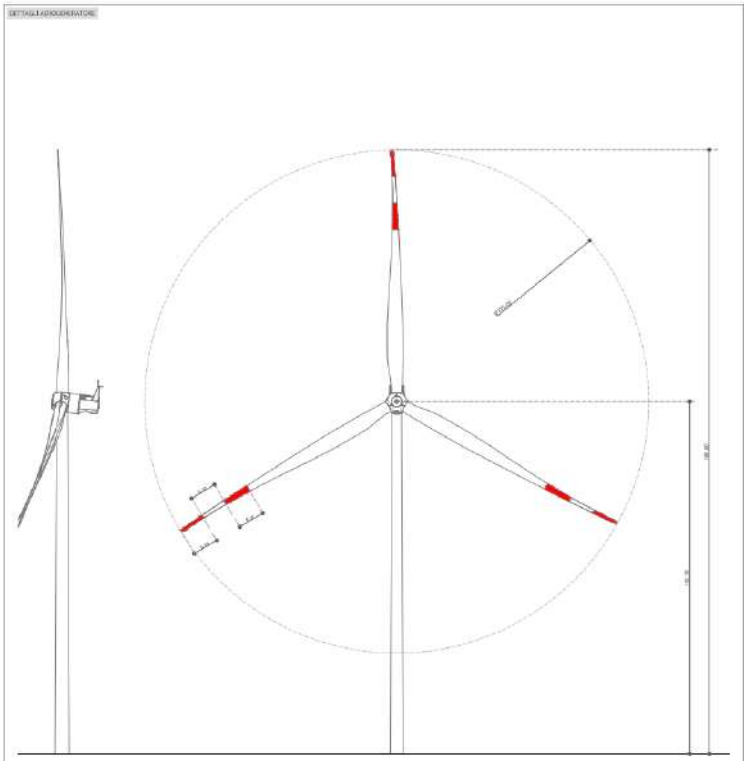
La scelta dell'area dove realizzare un parco eolico viene effettuata a valle dello studio anemometrico dal quale si è ottenuta una producibilità di 90.789.900 kWh/anno
Nello specifico il progetto prevede la realizzazione di:

- n. 6 aerogeneratori di potenza massima di 5 MW con altezza complessiva di 180 mt. e diametro di 155 mt
- n. 6 piazzole di dimensioni di circa 40x70 mt (2800 mq). Tali piazzole, in fase di esercizio, avranno una superficie apri a 1500 mq;
- una rete di elettrodotto interrato a 30 kV di collegamento interno tra gli aerogeneratori;
- una rete di elettrodotto interrato a 30 kV di collegamento tra gli aerogeneratori di progetto e la stazione di trasformazione 150/30 kV;
- una stazione di trasformazione 150/30 kV in ampliamento ad una già esistente e condivisa con altro produttore;
- impianto di utenza per la connessione;
- impianto di rete per la connessione.

Caratteristiche dell'aereogeneratore

Il modello di turbina che si intende adottare è del tipo SG 5.0 – 155 o similari avente rotore tripala e sistema di orientamento attivo. Le fondazioni degli aerogeneratori avranno forma circolare di diametro massimo di 16.80 mt. e spessore di 3.00 mt. tale fondazione sarà poggiata su n. 14 pali di diametro di 1200 mm e lunghezza variabile da 20 a 30 mt.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Viabilità

Per accedere all'area si utilizzeranno strade esistenti e strade che dovranno essere adeguate per permettere il passaggio dei componenti dell'aerogeneratore. La nuova viabilità avrà una larghezza di 5 mt. e su di essa, dopo la necessaria compattazione, verrà steso uno strato di geotessile e, in seguito, sarà realizzata una fondazione in misto granulare dello spessore di 50 cm con infine uno strato di massicciata dello spessore di 10 cm.

Per quanto riguarda l'alloggiamento del cavidotto di 30 kV si prevede lo scavo di trincee delle dimensioni da 50 a 120 cm. Sul fondo di tale scavo è previsto un letto di sabbia lavata e vagliata su cui verranno posizionati i cavi che, a loro volta, verranno ricoperti con un ulteriore strato di sabbia dello spessore di 10 cm.

Il cavidotto a 150 kV sarà alloggiato sul fondo di uno scavo di profondità di 1.20 mt. e larghezza di 45 cm e costeggerà strade esistenti sia naturali che asfaltate.

Volumi di scavo e di riporto

Si riporta, di seguito, il computo dei volumi di scavo e di riporto previsti in progetto, come tratto dal Piano di Utilizzo Terre e rocce da scavo.

TERRE E ROCCE ALLO STATO NATURALE PROVENIENTI DAGLI SCAVI			
SITO "ai sensi dell'art. 240 del Codice ambientale"	Tipologia di intervento	Area di intervento	Materiali allo stato naturale provenienti dagli scavi [mc]
SITO 1	Realizzazione plinto di fondazione, piazzole e area stoccaggio blade	WTG01	8.805
		WTG04	8.448
		WTG07	7.204
		WTG08	9.639
		WTG13	8.159
		WTG14	7.696
		PARZIALI	49.951

fonte: http://burc.regione.campania.it

SITO 2	Realizzazione viabilità	TRATTO A-B	1.415,00
		TRATTO AA-BB	85,00
		TRATTO C-D	5.550,00
		TRATTO G-H	1.050,00
		TRATTO I-L	1.170,00
		TRATTO II-LL	420,00
		TRATTO M-N	960,00
		TRATTO M-O	2.020,00
		PARZIALI	12.660
	Realizzazione cavidotti MT	TIPOLOGICO 1A TRATTI 1-2; 3-6; 6-8; 10-11;	953
		TIPOLOGICO 2A TRATTI 4-5; 6-7; 12-13; 12-14; 14-15; 17-18; 19-20; 28-29; 29a-30;	5.007
		TIPOLOGICO 1B TRATTI 2-3; 8-9; 11-9;	1.278
		TIPOLOGICO 2B TRATTI 3-4; 9-12; 16-17; 21-22; 22a-22b; 22c-22d; 22e-22f; 23-24; 24a-24b; 24c-24d; 24e-24f; 24g-24h; 25-26; 26-26a; 26b-26c; 26d-26e; 26f-27;	13.329
		TIPOLOGICO 2C TRATTI 14-16; 18-19; 27-28;	2.042
		TIPOLOGICO TOC (2TERNE) TRATTI 4a-5; 20-21; 22-22a; 22b-22c; 22d-22e; 22f-23; 24-24a; 24b-24c; 24d-24e; 24f-24g; 24h-25; 26a-26b; 26c-26d; 26e-26f; 29-29a;	248
		PARZIALI	22.857
SITO 3	Realizzazione Stazione elettrica di utenza e strada di ingresso	STAZIONE ELETTRICA DI UTENZA	2.930
		PARZIALI	2.930
		Totale [mc]	88.398

Di tali volumi vengono riutilizzati nello stesso sito i seguenti volumi

fonte: http://burc.regione.campania.it

TERRE E ROCCE ALLO STATO NATURALE UTILIZZATE NELLO STESSO SITO (ART. 185 COMMA 1)			
SITO "ai sensi dell'art. 240 del Codice ambientale"	Tipologia di intervento	Area di intervento	Materiali allo stato naturale provenienti dagli scavi [mc]
SITO 1	Realizzazione plinto di fondazione, piazzole e area stoccaggio blade	WTG01	7.310,00
		WTG04	3.520,00
		WTG07	2.940,00
		WTG08	6.030,00
		WTG13	420,00
		WTG14	4.560,00
		PARZIALI	24.780
SITO 2	Realizzazione viabilità	TRATTO A-B	100
		TRATTO AA-BB	85
		TRATTO C-D	1.190
		TRATTO G-H	5
		TRATTO I-L	135
		TRATTO II-LL	420
		TRATTO M-N	315
		TRATTO M-O	150
		PARZIALI	2.400
	Realizzazione cavidotti MT	TIPOLOGICO 1A TRATTI 1-2; 3-6; 6-8; 10-11;	0
		TIPOLOGICO 2A TRATTI 4-5; 6-7; 12-13; 12-14; 14-15; 17-18; 19-20; 28-29; 29a-30;	0
		TIPOLOGICO 1B TRATTI 2-3; 8-9; 11-9;	0
		TIPOLOGICO 2B TRATTI 3-4; 9-12; 16-17; 21-22; 22a-22b; 22c-22d; 22e-22f; 23-24; 24a-24b; 24c-24d; 24e-24f; 24g-24h; 25-26; 26-26a; 26b-26c; 26d-26e; 26f-27;	0
		TIPOLOGICO 2C TRATTI 14-16; 18-19; 27-28;	1.099
		TIPOLOGICO TOC (2TERNE) TRATTI 4a-5; 20-21; 22-22a; 22b-22c; 22d-22e; 22f-23; 24-24a; 24b-24c; 24d-24e; 24f-24g; 24h-25; 26a-26b; 26c-26d; 26e-26f; 29-29a;	0
		PARZIALI	1.099
SITO 3	Realizzazione Stazione elettrica di utenza	STAZIONE ELETTRICA DI UTENZA	2.930
		PARZIALI	2.930
		Totale [mc]	31.209

I volumi di scavo e di riporto riportati nelle tabelle su riportate sono stati confermati anche in fase di riscontro a quanto richiesto in fase di integrazioni. Mentre i volumi conferiti in discarica sono

fonte: http://burc.regione.campania.it

TERRE E ROCCE ALLO STATO NATURALE NON UTILIZZATE NELLO STESSO SITO DI SCAVO (ART. 185 COMMA 4)			
SITO "ai sensi dell'art. 240 del Codice ambientale"	Tipologia di intervento	Area di intervento	Materiali allo stato naturale provenienti dagli scavi [mc]
SITO 1	Realizzazione plinto di fondazione, piazzole e area stoccaggio blade	WTG01	1.495
		WTG04	4.928
		WTG07	4.264
		WTG08	3.609
		WTG13	7.739
		WTG14	3.136
		PARZIALI	25.171
SITO 2	Realizzazione viabilità	TRATTO A-B	1.315,00
		TRATTO AA-BB	0
		TRATTO C-D	4.360,00
		TRATTO G-H	1.045,00
		TRATTO I-L	1.035,00
		TRATTO II-LL	0
		TRATTO M-N	635,00
		TRATTO M-O	1.870,00
		PARZIALI	10.260
	Realizzazione cavidotti MT	TIPOLOGICO 1A TRATTI 1-2; 3-6; 6-8; 10-11;	953
		TIPOLOGICO 2A TRATTI 4-5; 6-7; 12-13; 12-14; 14-15; 17-18; 19-20; 28-29; 29a-30;	5.007
		TIPOLOGICO 1B TRATTI 2-3; 8-9; 11-9;	1.278
		TIPOLOGICO 2B TRATTI 3-4; 9-12; 16-17; 21-22; 22a-22b; 22c-22d; 22e-22f; 23-24; 24a-24b; 24c-24d; 24e-24f; 24g-24h; 25-26; 26-26a; 26b-26c; 26d-26e; 26f-27;	13.329
		TIPOLOGICO 2C TRATTI 14-16; 18-19; 27-28;	943
		TIPOLOGICO TOC (2TERNE) TRATTI 4a-5; 20-21; 22-22a; 22b-22c; 22d-22e; 22f-23; 24-24a; 24b-24c; 24d-24e; 24f-24g; 24h-25; 26a-26b; 26c-26d; 26e-26f; 29-29a;	248
		PARZIALI	21.758
SITO 3	Realizzazione Stazione elettrica di utenza	STAZIONE ELETTRICA DI UTENZA	0
		PARZIALI	0
		Totale [mc]	57.189

Nelle tabelle su riportate non viene indicato il volume di terreno vegetale che verrà prelevato dalle aree di interesse e, eventualmente, riutilizzato. Per tale motivo, in sede di Conferenza dei Servizi del 08.05.2024 è stato chiesto di quantificarlo. In fase di riscontro del suddetto chiarimento il proponente ha trasmesso la seguente tabella

Tipologia di intervento	Area di intervento	Volumi di Scavo [m³]			Volumi di Riutilizzo [m³]		
		Terreno vegetale	Substrato	Totale	Terreno vegetale	Substrato	Totale
Realizzazione plinto di fondazione, piazzole e area stoccaggio blade	WTG01	996	7.809	8.805	847	6.463	7.310
	WTG04	762	7.686	8.448	647	2.873	3.520

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia di intervento	Area di intervento	Volumi di Scavo [m³]			Volumi di Riutilizzo [m³]		
		Terreno vegetale	Substrato	**Totale**	Terreno vegetale	Substrato	**Totale**
	WTG07	864	6.340	7.204	735	2.205	2.940
	WTG08	1.063	8.576	9.639	903	5.127	6.030
	WTG13	960	7.199	8.159	420	0	420
	WTG14	954	6.742	7.696	811	3.749	4.560
Realizzazione viabilità	TRATTO A-B	300	1.115	1.415	100	0	100
	TRATTO AA-BB	17	69	85	17	68	85
	TRATTO C-D	735	4.815	5.550	735	455	1.190
	TRATTO G-H	210	840	1.050	5	0	5
	TRATTO I-L	353	818	1.160	135	0	135
	TRATTO II-LL	53	368	420	53	368	420
	TRATTO M-N	308	653	960	308	8	315
	TRATTO M-O	731	1.290	2.020	150	0	150
	TIPOLOGICO 1A TRATTI 1-2; 3-6; 6-8; 10-11;	0	953	953	0	0	0
	TIPOLOGICO 2A TRATTI 4-5; 6-7; 12-13; 12-14; 14-15; 17-18; 19-20; 28-29; 29a-30;	0	5.007	5.007	0	0	0
	TIPOLOGICO 1B TRATTI 2-3; 8-9; 11-9;	0	1.278	1.278	0	0	0
	TIPOLOGICO 2B TRATTI 3-4; 9-12; 16-17; 21-22; 22a-22b; 22c-22d; 22e-22f; 23-24; 24a-24b; 24c-24d; 24e-24f; 24g-24h; 25-26; 26-26a; 26b-26c; 26d-26e; 26f-27;	0	13.329	13.329	0	0	0
	TIPOLOGICO 2C TRATTI 14-16; 18-19; 27-28;	471	1.571	2.042	471	628	1.099
	TIPOLOGICO TOC (2TERNE) TRATTI 4a-5; 20-21; 22-22a; 22b-22c; 22d-22e; 22f-23; 24-24a; 24b-24c; 24d-24e; 24f-24g; 24h-25; 26a-26b; 26c-26d; 26e-26f; 29-29a;	0	248	248	0	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia di intervento	Area di intervento	Volumi di Scavo [m³]			Volumi di Riutilizzo [m³]		
		Terreno vegetale	Substrato	Totale	Terreno vegetale	Substrato	Totale
Realizzazione Stazione elettrica di utenza e strada di ingresso	STAZIONE ELETTRICA DI UTENZA	1.249	1.681	2.930	437	2.493	2.930
Totale		**10.024**	78.384	88.398	**6.773**	24.436	31.209

Dalle tabelle su riportate si evince che il volume di terreno vegetale che sarà scavato sarà pari a 10.024 mc di cui 6.773 mc saranno riutilizzati.

In fase di richiesta di integrazione, è stato chiesto di **illustrare dettagliatamente le aree di stoccaggio provvisorio del terreno vegetale, precisando i tempi di stoccaggio e gli impatti ambientali attesi. In particolare, si richiede uno studio dettagliato, da redigersi a cura di professionisti esperti in materia, circa le modalità di rimozione e stoccaggio del terreno vegetale per il suo successivo riutilizzo ai fini ambientali e gli accorgimenti atti a scongiurare la dispersione dell'humus ed il deterioramento delle qualità pedologiche del suolo.** Visto che la succitata richiesta non è stata riscontrata, durante la seduta di Conferenza dei Servizi del 08.05.2024, è stata reiterata. Con pec del 30.05.2024 il proponente ha riscontrato i chiarimenti chiesti durante la seduta di Conferenza del 08.05.2024 ed ha trasmesso l'elab. 224901_D_R_0551_00 Plan_stocc_terr_veg. Riportante le aree di stoccaggio del terreno vegetale; inoltre ha chiarire che poiché il terreno prelevato da riutilizzarsi dopo lo scavo verrà appoggiato sul suolo che presenta le stesse caratteristiche del terreno prelevato, per mantenere le caratteristiche di fertilità di tali suoli si procederà in tal modo:

- *per lo scotico saranno utilizzate attrezzature leggere, preferibilmente cingolate per evitare il danneggiamento della struttura del suolo;*
- *sui cumuli si procederà alla semina di un miscuglio adatto a proteggere il terreno vegetale da fenomeni di erosione idrica;*
- *sarà posta particolare cura per quanto riguarda le metodologie di accantonamento per non deteriorare le proprietà fisiche (aggregazione, porosità e permeabilità) evitando ogni tipo di contaminazione con altro materiale*

Durante tutto il periodo di stoccaggio del terreno vegetale i cumuli non subiranno rimaneggiamenti non vi transiteranno veicoli e mezzi di lavoro né vi verranno accatastati materiali di altra provenienza … per il mantenimento delle caratteristiche dei cumuli, si procederà alla immediata semina con leguminose autoctone ed è prevista la periodica bagnatura nei mesi più caldi"

Dismissione dell'impianto e ripristino dello stato dei luoghi

La vita media di un impianto eolico, allo stato attuale della ricerca tecnologica, si aggira intorno ai 20-25 anni. A fine vita, si potrà procedere o alla dismissione dell'impianto, con relativo ripristino dei luoghi allo stato *ante operam*, o ad un "repowering" dello stesso, con la sostituzione dei vecchi aerogeneratori con altri più moderni e performanti e con l'utilizzo di apparecchiature di nuova generazione.

Con riferimento a quanto sopra, in fase di richiesta di integrazioni è stato chiesto di **integrare la descrizione del progetto con una relazione dettaglia della fase di dismissione dell'impianto e del ripristino ambientale, che esponga: le fasi progettuali; le soluzioni adottate; le tecniche e i materiali utilizzati per la demolizione delle strutture in CLS, il ripristino dei suoli e la composizione del soprassuolo vegetale, la gestione dei rifiuti, i tempi di realizzazione.** Quale riscontro a tale punto il proponente ha comunicato di aver revisionato l'elab. 224901_D_R_0270_02 Piano di dismissione con relativo computo metrico estimativo ed elenco prezzo. In tale piano viene riferito che verranno dismessi tutti i componenti dell'impianto: aerogeneratore, pale, mozzo, rotore, sistema idraulico, generatore di pressione, condotti idraulici, trasformatori, oli, platea di fondazione fino ad 1.50 mt. di profondità, cavidotto, stazione elettrica di utenza. I materiali che costituiscono le varie parti dismesse saranno smaltiti secondo le leggi vigenti. Dopo le operazioni di smaltimento si procederà con il ripristino dello stato dei luoghi quali il reinterro delle superfici prima occupate dalle fondazioni mediante utilizzo di terreno vegetale necessario per l'attecchimento delle specie vegetali mediante l'utilizzo di semina, piantumazione. Tutte le operazioni di dismissione si prevede si possano eseguire in 8 mesi.

Alternative progettuali

Il proponente riferisce solo dell'alternativa zero, cioè la non realizzazione dell'impianto, che comporterebbe la realizzazione dell'impianto così come già autorizzato cioè costituito da n. 16 aerogeneratori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il layout proposto con la presente istanza vede l'ottimizzazione del potenziale eolico dell'area ed una armonizzazione dal punto di vista paesaggistico.

Valutazioni in merito al Quadro di Riferimento Progettuale

Gli elementi riportati nel SIA consentono una valutazione esaustiva del Quadro di riferimento programmatico inerente al progetto.

Proposte di integrazione in merito al Quadro di Riferimento Progettuale

Nessuna

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato dal Proponente sono contenute, per quanto attiene al quadro di riferimento ambientale, le informazioni riguardanti le seguenti tematiche:

Atmosfera
Suolo e sottosuolo
Ambiente idrico
Flora, fauna ed ecosistemi
Rumore
Campi elettromagnetici
Paesaggio
Salute (gittata massima, shadow flickering)

Per ogni tematica è stata effettuata un'analisi della significatività degli impatti in fase di costruzione, di esercizio e di dismissione dell'impianto con le successive conclusioni e la proposta di misure di mitigazione.

Separatamente è stata condotta l'analisi degli impatti cumulativi:

impatto visivo cumulativo;
impatto su patrimonio culturale e identitario;
impatto cumulativo biodiversità ed ecosistemi;
impatti cumulativi sulla sicurezza e salute pubblica;
impatti cumulativi su suolo e sottosuolo.

Atmosfera

L'impatto sulla risorsa aria (microclima, inteso come le condizioni climatiche relative alle aree di intervento), è da ritenersi sostanzialmente di entità lieve e di breve durata perché relativo solo alle fasi di cantiere (ante e post). Le cause della presumibile modifica del microclima sono quelle rivenienti da lieve aumento di temperatura provocato dai gas di scarico dei veicoli in transito atteso l'aumento del traffico veicolare che l'intervento in progetto comporta soprattutto in fase di esecuzione dei lavori (impatto indiretto). Aumento sentito maggiormente nei periodi di calma dei venti;

- danneggiamento modesto della vegetazione posizionata a ridosso dei lati della viabilità di acceso alle aree di intervento a causa dei gas di scarico e delle polveri;
- immissione di polveri dovute al trasporto e movimentazione di materiali tramite gli automezzi di cantiere e l'uso dei macchinari;
- sottrazione della copertura vegetale limitata all'adeguamento delle strade di collegamento per consentire il trasporto dei mezzi eccezionali e alla realizzazione delle piazzole di cantiere degli aerogeneratori.

Fase di esercizio

In fase di esercizio l'impianto eolico, che risulta essere privo di emissioni aeriformi, non andrà a interferire con la componente aria. Infatti, l'assenza di processi di combustione determina la mancanza di emissioni aeriformi; pertanto, l'inserimento e il funzionamento di un impianto eolico non influisce in alcun modo sul comparto atmosferico e sulle variabili microclimatiche dell'ambiente circostante. L'impatto sull'aria, di conseguenza, può considerarsi nullo. Le sole variazioni microclimatiche dovute, invece, all'effetto della proiezione dell'ombra sul suolo, determinano locali alterazioni di temperatura e umidità, che sicuramente persistono per tutta la vita media di durata dell'impianto (20-25 anni), con effetti localizzati alle aree circostanti; tali effetti saranno più o meno evidenti a seconda delle conseguenze dei futuri cambiamenti climatici nell'area di interesse. L'impatto può considerarsi lieve anche se di lunga durata.

Fase di dismissione

Come per la fase di cantiere, anche durante la dismissione dell'impianto le operazioni sono da considerarsi del tutto simili a quelle della realizzazione, per cui per la componente "atmosfera" il disturbo principale sarà provocato dall'innalzamento di polveri nell'aria. Conseguentemente, anche in questa fase, l'impatto prodotto può considerarsi di entità lieve e di breve durata.

Misure di mitigazione

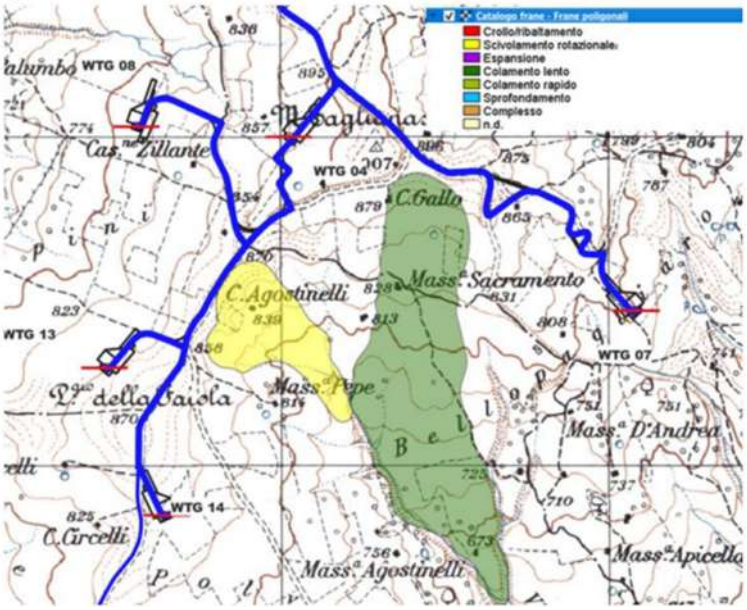
fonte: http://burc.regione.campania.it

Di grande importanza risulta la fase di mitigazione degli impatti provocati sulla componente aria, anche se temporaneamente, durante i lavori, vista l'interdipendenza di tale componente con tutte le altre, compresa la vegetazione, il suolo, ecc.
Per tale motivo, al fine di minimizzare il più possibile gli impatti, si opererà in maniera da:

- bagnatura periodica delle superfici di cantiere in relazione al passaggio dei mezzi e delle operazioni di carico/scarico, con aumento della frequenza delle bagnature durante la stagione estiva;
- stabilizzazione delle piste di cantiere;
- bagnatura dei materiali risultanti dalle operazioni di scavo.
- copertura dei cassoni dei mezzi con teli in modo da ridurre eventuali dispersioni di polveri durante il trasporto dei materiali;
- lavaggio giornaliero dei mezzi di cantiere e pulizia con acqua dei pneumatici dei veicoli in uscita dai cantieri.

Suolo e sottosuolo

Dal punto di vista pedologico il suolo interessato dall'impianto eolico inteso costituito da piazzole, aerogeneratori e viabilità da realizzare, viene classificato come seminativi in aree non irrigue. La stazione elettrica di utenza e parte del cavidotto in AT uscente dalla stessa e non interrato interessano l'area a pascolo naturale e prateria ad alta quota.
Dal punto di vista geomorfologico gli aerogeneratori WTG04 e WTG08 sorgeranno lungo il versante occidentale del Monte Taglianaso, a monte (WTG04) e in sinistra orografica (WTG08) di una piccola incisione che defluisce in direzione nord ovest verso il Vallone Grande.
Tale versante si contraddistingue per la presenza di una serie di forme sinusoidali e superfici mammellonari che interessano la coltre di alterazione superficiale caratterizzata dalla presenza di depositi coesivi, argilloso limosi, saturi, plastici e poco consistenti.
L'aerogeneratore WTG 07 è ubicato lungo il tratto sudorientale della dorsale collinare del M. Taglianaso, ad una quota di circa 800 m s.l.m.; in particolare esso si staglia lungo il versante nord est della suddetta dorsale e degrada con pendenze dell'ordine dei 10° - 12° verso il canale Cuparello.
Infine, gli aerogeneratori WTG13 e WTG14 si collocano sulla dorsale del Poggio della Faiola, rispettivamente lungo il versante nordoccidentale e sudorientale.
Essi si collocano dunque, lungo versanti tabulari attualmente stabili, privi di evidenze di movimenti gravitativi e/o squilibri geoambientali, che degradano uniformemente in direzione ovest e sud est, con pendenze dell'ordine dei 5-6°.
Con riferimento alla circostanza che il cavidotto, lungo la dorsale collinare di Poggio della Faiola attraversa un'area classificata nel Progetto IFFI come interessata da scorrimento rotazionale che nel PAI è stata classificata come area ad elevata pericolosità, in occasione della seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 08.05.2024 è stato chiesto di *"Chiarire se, in corrispondenza di tale area si intendono mettere in atto interventi necessari alla stabilizzazione dell'area stessa in fase di cantiere oppure si ritiene si debbano usare misure di mitigazione in fase di esercizio"*.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Il proponente, in fase di riscontro dei chiarimenti richiesti nella seduta di Conferenza su indicata, ha riferito che *"Si precisa, che la realizzazione del cavidotto interrato non andrà ad alterare la naturale morfologia del terreno in sito e tanto meno la distribuzione delle masse del pendio potenzialmente instabile. Di fatto i movimenti di terra e gli scavi previsti per la posa in opera dei cavi sono generalmente di modesta entità. Inoltre, va considerato che la scelta relativa alla posa in opera del cavidotto è stata effettuata massimizzando il più possibile il passaggio lungo tratti di strada esistenti, a cui si associa una buona condizione di stabilità. In ogni caso, in fase esecutiva saranno eseguite specifiche indagini geognostiche e geotecniche puntuali con lo scopo di valutare e analizzare attentamente le caratteristiche geotecniche del caso, mettendo quindi in atto gli eventuali ed opportuni interventi necessari alla stabilizzazione".*
Non si riscontra la presenza di falde idriche in quanto i litotipi caratterizzanti quest'area - argilliti - hanno una permeabilità medio – bassa il che non permette l'instaurarsi di un deflusso sotterraneo con una lieve circolazione nella coltre superficiale.
In fase di cantiere, si prevede che gli impatti potenziali sulla componente suolo e sottosuolo derivanti dalle attività di costruzione siano attribuibili all'utilizzo dei mezzi d'opera quali gru di cantiere e muletti, gruppo elettrogeno (se non disponibile energia elettrica), furgoni e camion per il trasporto. I potenziali impatti riscontrabili legati a questa fase sono introdotti di seguito e successivamente descritti con maggiore dettaglio:
- occupazione del suolo da parte dei mezzi atti ai lavori di costruzione/dismissione del progetto;
- attività di escavazione e di movimentazione terre (impatto diretto);
- contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti (impatto diretto).
L'occupazione del suolo durante la fase di cantiere sarà riconducibile alla presenza dei mezzi atti alla costruzione/dismissione del progetto. Come visto dall'analisi dell'uso del suolo, le aree interessate, sono prive di vegetazione naturaliforme. Inoltre, le attività di cantiere, per loro natura, sono temporanee. Si ritiene dunque che questo tipo d'impatto sia di breve durata, di estensione locale e non riconoscibile per la natura delle opere che verranno progressivamente eseguite.
Dal punto di vista geomorfologico l'impatto potenziale è riconducibile ai lavori di scavo, sbancamento e rinterro. Il terreno rimosso a seguito degli scavi, se conformi ai criteri previsti dal D.P.R. 120/17, sarà riutilizzato in sito per la regolarizzazione del terreno interessato dalle opere di progetto e per il ritombamento parziale delle trincee dei cavi.
L'installazione del parco comporterà una modifica non significativa dell'attuale utilizzo agricolo delle aree. La sottrazione permanente di suolo, ad impianto installato, risulterà minima rispetto all'estensione dei suoli a destinazione agricola tanto da non rappresentare una significativa riduzione della funzione ambientale e produttiva. Pertanto, l'impatto sul suolo si può considerare lieve anche se di lunga durata.
Nel momento in cui verrà dismesso il parco eolico, verranno ripristinate le condizioni ambientali iniziali esistenti nella situazione *ante operam*; tutte le piazzole e le piste annesse al parco, se non necessarie alla comunità, verranno rinverdite e/o restituite all'utilizzo agricolo. L'impatto, pertanto, può definirsi di entità lieve anche se di lunga durata.

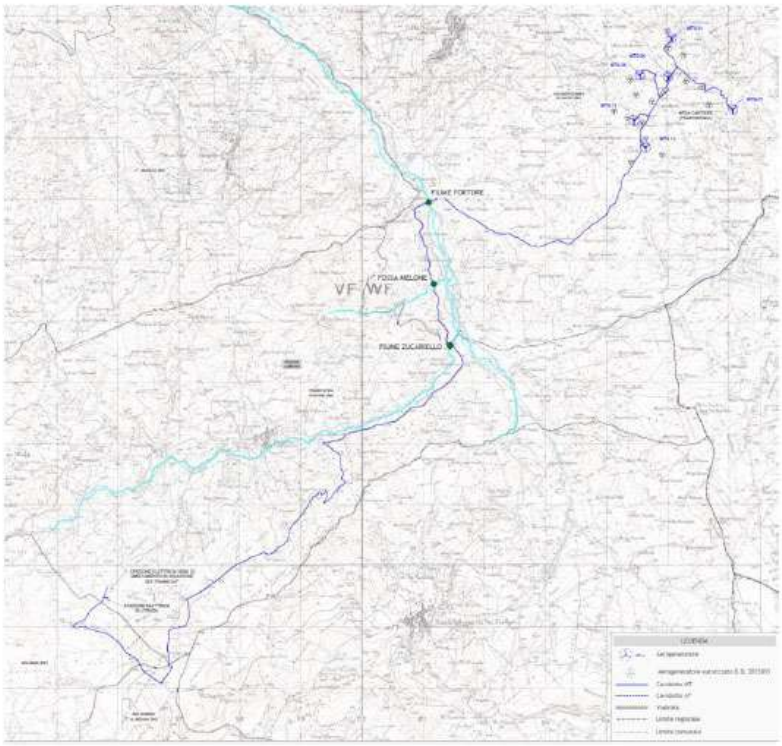
Misure di mitigazione

Tra le misure di mitigazione per gli impatti potenziali legati a questa fase si ravvisano:
- ottimizzazione del numero dei mezzi di cantiere previsti;
- realizzazione in cantiere di un'area destinata allo stoccaggio e differenziazione del materiale di risulta dagli scotici e dagli scavi;
- impiego di materiale realizzato e confezionato in un contesto esterno all'area di interesse, senza conseguente uso del suolo;
- disposizione di un'equa ridistribuzione e riutilizzazione del terreno oggetto di livellamento e scavo;
- utilizzo di kit antinquinamento in caso di sversamenti accidentali dai mezzi.
In tutti i casi, i previsti interventi di ripristino consentono una buona mitigabilità finale delle aree interessate da movimento di terra, in particolare per le azioni di ripristino dello stato dei luoghi ante-operam.

Impatti sull'ambiente idrico

Alcuni tratti del cavidotto e della viabilità da realizzare interferiscono con i corsi d'acqua del Fiume Fortore, Fiume Zucariello e Fossa Melone.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Per superare le interferenze con i succitati corsi d'acqua il cavidotto sarà realizzato mediante TOC, cioè, attraversamento in subalveo. La profondità di posa del cavidotto è pari a 2 mt. dal fondo del Fosso Melone e di 4 mt. dal fondo dell'alveo del Fiume Fortore e Fiume Zucariello. La differenza tra le profondità di posa del cavidotto nei diversi alvei è dovuta ad una diversa erosione del fondo degli stessi.
Il potenziale impatto nei confronti dello scorrimento idrico, sia superficiale che sotterraneo, che potrebbe aversi durante le fasi di cantiere per le operazioni di scavo delle fondazioni, è scongiurato mediante il posizionamento delle torri ad opportuna distanza dagli impluvi e al di fuori di aree potenzialmente soggette ad esondazioni.
Inoltre, per quanto riguarda nello specifico l'impatto sulla risorsa idrica sotterranea, al fine di valutare se vi fosse possibilità di interazione tra le fondazioni degli aerogeneratori e la falda, in fase di richiesta di integrazione è stato chiesto di **integrare lo SIA con informazioni circa la profondità della falda.** In fase di riscontro il proponente ha dichiarato che la falda è posta ad una profondità di 3 mt. dal p.c. e che, pertanto, andrebbe ad interferire con i pali di fondazione che hanno lunghezza compresa tra i 20 – 30 mt; però, poiché i pali di fondazione sono posti a distanza di 4 – 5 mt. tra di loro, non creeranno nessuna barriera al deflusso della falda.
In fase di richiesta di integrazioni è stato chiesto di **produrre una cartografia riportante lo schema di regimentazione delle acque provenienti dalle strade e dalle piazzole ed indicare il recapito di tali acque e gli impatti sui recettori.** In fase di riscontro sono stati trasmessi i seguenti elaborati progettuali:
- 224901_D_D_0211_00 Planimetria e sezioni trasversali e longitudinali - WTG 01
- 224901_D_D_0212_00 Planimetria e sezioni trasversali e longitudinali - WTG 04
- 224901_D_D_0213_00 Planimetria e sezioni trasversali e longitudinali - WTG 07
- 224901_D_D_0214_00 Planimetria e sezioni trasversali e longitudinali - WTG 08
- 224901_D_D_0215_00 Planimetria e sezioni trasversali e longitudinali - WTG 13
- 224901_D_D_0216_00 Planimetria e sezioni trasversali e longitudinali - WTG 14

Su tali planimetrie vengono riportati solo i percorsi che farebbero le acque provenienti dalle piazzole mentre, per quanto concerne le acque provenienti dalle strade sono state trasmesse in fase di riscontro ai chiarimenti chiesti in sede di Conferenza dei Servizi del 08.05.2024 i seguenti elaborati:
- 224901_D_D_0221_00 Viab_Plan_inqu
- 224901_D_D_0222_00 Viab_Tratto A – B,
- 224901_D_D_0223_00 Viab_Tratto C – D,
- 224901_D_D_0224_00 Viab_Tratto G – H,
- 224901_D_D_0225_00 Viab_Tratto I – L,
- 224901_D_D_0226_00 Viab_Tratto M – N,
- 224901_D_D_0227_00 Viab_Tratto M – O.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I possibili impatti in fase di esercizio possono essere:
- utilizzo di acqua per le necessità di cantiere (impatto diretto);
- contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti (impatto diretto).
- impermeabilizzazione e modifica del drenaggio (solo per la fase di costruzione)

Per quanto riguarda il primo aspetto, è previsto l'uso di acqua per la bagnatura delle superfici che viene portata nell'area di cantiere attraverso autobotti.
Le "casse d'olio" delle macchine sono inoltre progettate e realizzate in modo da consentire l'agevole svotamento/riempimento senza che tali operazioni possono determinare potenziali rischi di sversamento sul suolo. In fase di richiesta di integrazione è stato chiesto di **indicare le modalità di trattamento e smaltimento degli olii derivanti dal funzionamento a regime del parco eolico.** Il proponente ha riscontrato quanto richiesto comunicando che *tutti i materiali di risulta delle operazioni di manutenzione saranno portati presso i centri di raccolta e smaltimento autorizzati. In presenza di una eventuale produzione di oli usati (lubrificazione, mezzi di cantiere, ecc), ai sensi dell'art. 236 del D. Lgs. 152/2006, sarà assicurato l'adeguato trattamento e smaltimento degli stessi. In caso di sversamento accidentale di liquidi (oli minerali, oli disarmanti, carburanti, grassi, ecc.), sarà effettuata, in via prioritaria, lo stoccaggio dei liquidi potenzialmente dannosi all'interno di vasche di contenimento così da evitare il rilascio nell'ambiente di sostanze inquinanti.*

Misure di mitigazione

In fase di cantiere verrà predisposto un sistema di regimentazione e captazione delle acque meteoriche per evitare il dilavamento da parte di acque superficiali provenienti da monte, in modo da evitare lo scarico sul suolo di acque contenenti oli e/o grassi rilasciati dai mezzi oppure contaminate dai cementi durante le operazioni di getto delle fondazioni.
In fase di esercizio, invece, le strade di accesso e le piazzole saranno ricoperti di materiale naturale drenante, invece di realizzare interventi di impermeabilizzazione con manti bituminosi.

Impatto potenziale su ecosistemi naturali: Flora e Fauna

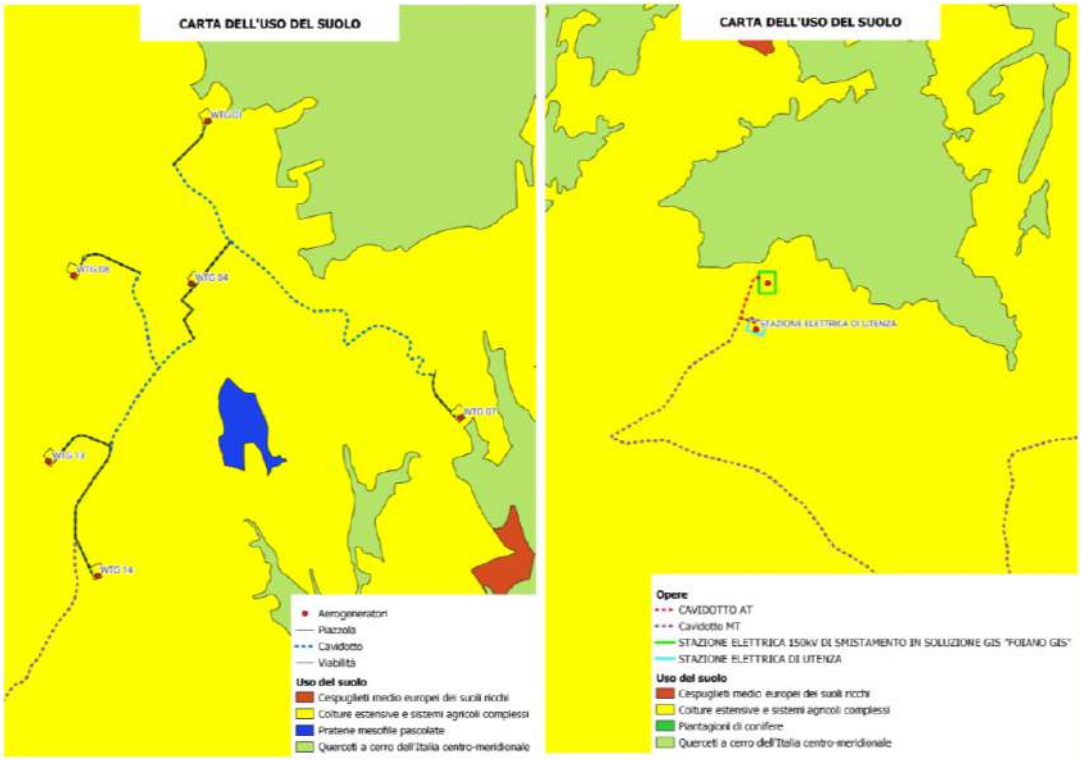
L'area oggetto di intervento:

- rientra, in parte, nell'Area IBA "Monti della Daunia"
- il tracciato del cavidotto interrato al di sotto della viabilità esistente, attraversa per un tratto la ZSC IT8020016 – Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore. Viene evidenziato che il cavidotto interno al parco sarà messo in opera interrato lungo la viabilità;
- ZSC IT9110003 – Monte Cornacchia, Bosco Faeto, distante circa 3,4 km dall'aerogeneratore più prossimo (WTG07) ed oltre 11,0 km dalla Stazione Elettrica d'Utenza

Analisi floristica dell'area

La maggior parte delle aree occupate dall'impianto è occupato da attività agricole con nuclei di antichi boschi relitti di vecchie foreste che abitavano il territorio. Le aree agricole lasciano poco spazio agli habitat naturali. Le zone seminaturali o naturali sono confinate lungo i tracciati stradali o lungo i confini tra proprietà. Qui sono state riscontrate specie arbustive come il Rovo (Rubus fruticosa), il Prugnolo (Prunus spinosa), la rosa canina (Rosa canina) e il Biancospino (Crataegus monogyna), accompagnate da isolati esemplari di Cerro (Quercus cerris) e Roverella (Quercus pubescens). Nell'area in oggetto vi è stato lo sviluppo della prateria secondaria cioè del prato che si forma dopo che un campo, non potendo essere arato per problemi di acclività, fertilità o di accesso all'area, viene abbandonato.
Nello specifico, le aree interessate dalle opere di progetto sono occupate da coltivi a foraggio; in esse ritroviamo una commistione tra prodotti cerealicoli seminati e specie erbacee di prato e specie di sottobosco.
In fase di richiesta di integrazioni è stato chiesto di precisare a scala di progetto, anche attraverso un elaborato cartografico, la localizzazione delle "tipologie ambientali" rilevate nel SIA e nella Relazione Faunistica. In fase di riscontro il proponente ha trasmesso la Carta di Uso del Suolo, di seguito riportata, sulla quale sono individuate, a scala di progetto, le diverse tipologie ambientali.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Analisi faunistica dell'area

L'area in esame è caratterizzata dalla presenza di spazi verdi utilizzabili come rifugio dalla fauna, inoltre sono presenti corridoi di spostamento soprattutto lungo i corsi d'acqua e nei boschi presenti. La conoscenza che si ha della fauna del territorio oggetto di intervento è stata desunta da studi compiuti nel territorio circostante avente caratteristiche del tutto simili al contesto di progetto da studi specifici nell'area di intervento.

Le specie animali rinvenute nell'area sono riportate nella tabella seguente

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPECIE PRESENTI	Area di riproduzione	Area di alimentazione	Presenza sporadica
INVERTEBRATI			
Euscorpius italicus			X
Argiope bruennichi			X
Epeira crociata			X
Gryllus campestris	X	X	
Pholidoptera griseoaptera	X	X	
Oedipoda germanica			X
Mantis religiosa			X
Forficula auricularia	X	X	
Graphosoma italicum	X	X	
Acanthosoma haemorrhoidale	X	X	
Tingis cardui			X
Lygaeus saxatilis	X	X	
Lyristes plebejus	X	X	
Cercopis vulnerata			X
Necrophorus sp.	X	X	
Cetonia aurata	X	X	
Oedemera nobilis	X	X	
Blaps mucronata	X	X	
Coccinella septempunctata			X
Timarcha tenebricosa	X	X	
Trichius fasciatus	X	X	
Vespa crabro			X
Papilio machaon			X
Argynnis paphia			X
Polyigonia c-album			X
Limenitis reducta			X
Polyommatus icarus			X
Inachis io	X	X	
Vanessa atalanta	X	X	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Carcharodus alceae	X	X	
Hesperia comma	X	X	
Celastrina argiolus	X	X	
Melanargia galatea			X
Pieris brassicae	X	X	
Zygaena filipendulae			X
Syntomis phegea			X
Diplolepis rosae			X
Xylocopa violacea	X	X	
Bombus lucorum			X
VERTEBRATI-RETTILI			
Podarcis sicula	X	X	
Lacerta bilineata	X	X	
Zamenis longissimus			X
Natrix natrix			X
Hierophis viridiflavus	X	X	
VERTEBRATI-UCCELLI			
Alauda arvensis			X
Apus apus		X	
Athene noctua	X	X	
Buteo buteo	X	X	
Linaria cannabina	X	X	
Carduelis carduelis	X	X	
Certhia brachydactyla			X
Circus cyaneus			X
Columba palumbus	X	X	
Corvus cornix	X	X	
Coturnix coturnix	X	X	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cuculus canorus	X	X	
Cyanistes caeruleus	X	X	
Delichon urbicum		X	
Dendrocopos major	X	X	
Emberiza calandra	X	X	
Emberiza cirlus	X	X	
Erithacus rubecula	X	X	
Falco tinnunculus	X	X	
Fringilla coelebs	X	X	
Garrulus glandarius	X	X	
Hirundo rustica	X	X	
Lanius collurio	X	X	
Luscinia megarhynchos	X	X	
Milvus migrans			X
Milvus milvus			X
Motacilla alba	X	X	
Parus major	X	X	
Passer italiae	X	X	
Pernis apivorus			X
Phoenicurus ochruros			X
Phoenicurus phoenicurus			X
Phylloscopus collybita	X	X	
Pica pica	X	X	
Picus viridis	X	X	
Prunella modularis			X
Saxicola torquatus	X	X	
Serinus serinus	X	X	
Sitta europaea	X	X	
Streptopelia decaocto	X	X	
Streptopelia turtur			X
Strix aluco		X	
Sturnus vulgaris	X	X	
Sylvia atricapilla	X	X	
Sylvia melanocephala	X	X	
Turdus iliacus			X
Turdus merula	X	X	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Turdus philomelos			X
Upupa epops	X	X	
Vertebrati-mammiferi			
Erinaceus europaeus	X	X	
Sorex araneus	X	X	
Pitymys savii	X	X	
Microtus arvalis	X	X	
Myotis myotis			X
Rhinolophus ferrumequinum			X
Rhinolophus hipposideros			X
Canis lupus italicus			X
Vulpes vulpes	X	X	
Felis silvestris			X
Mustela nivalis			X
Martes foina			X
Sus scrofa	X	X	

Per quanto riguarda l'avifauna le specie presenti nell'area indagata sono:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome comune	Nome scientifico
Allocco	*Strix aluco*
Allodola	*Alauda arvensis*
Averla piccola	*Lanius collurio*
Balestruccio	*Delichon urbicum*
Ballerina bianca	*Motacilla alba*
Capinera	*Sylvia atricapilla*
Cappellaccia	*Galerida cristata*
Cardellino	*Carduelis carduelis*
Cinciallegra	*Parus major*
Cinciarella	*Cyanistes caeruleus*
Civetta	*Athene noctua*
Codirosso comune	*Phoenicurus phoenicurus*
Codirosso spazzacamino	*Phoenicurus ochruros*
Colombaccio	*Columba palumbus*
Cornacchia grigia	*Corvus cornix*
Cuculo	*Cuculus canorus*
Falco pecchiaiolo	*Pernis apivorus*
Fanello	*Carduelis cannabina*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fringuello	*Fringilla coelebs*
Gazza	*Pica pica*
Gheppio	*Falco tinnunculus*
Ghiandaia	*Garrulus glandarius*
Luì piccolo	*Phylloscopus collybita*
Merlo	*Turdus merula*
Nibbio bruno	*Milvus migrans*
Nibbio reale	*Milvus milvus*
Passera d'Italia	*Passer italiae*
Passera scopaiola	*Prunella modularis*
Pettirosso	*Erithacus rubecula*
Picchio muratore	*Sitta europaea*
Picchio rosso maggiore	*Dendrocopos major*
Picchio verde	*Picus viridis*
Poiana	*Buteo buteo*
Quaglia	*Coturnix coturnix*
Rampichino comune	*Certhia brachydactyla*
Rondine	*Hirundo rustica*
Rondone comune	*Apus apus*
Saltimpalo	*Saxicola torquatus*
Scricciolo	*Troglodytes troglodytes*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Storno	*Sturnus vulgaris*
Strillozzo	*Emberiza calandra*
Tordo bottaccio	*Turdus philomelos*
Tordo sassello	*Turdus iliacus*
Tortora dal collare	*Streptopelia decaocto*
Tortora selvatica	*Streptopelia turtur*
Upupa	*Upupa epops*
Usignolo	*Luscinia megarhynchos*
Verzellino	*Serinus serinus*
Zigolo nero	*Emberiza cirlus*

Per quanto riguarda i chirotteri le specie presenti solo nelle ZSC e ZPS all'intorno dell'area in oggetto sono

Vespertilio maggiore	*Myotis myotis*
Rinolofo maggiore	*Rhinolophus ferrumequinum*
Rinolofo minore	*Rhinolophus hipposideros*

Con specifico riferimento ai chirotteri non sono stati rinvenute nell'area di progetto cavità naturali nelle quale possono annidarsi tali animali; inoltre, l'impianto in progetto non interagisce con le popolazioni di insetti presenti nell'area che sono il cibo dei chirotteri per cui, questi ultimi, non subiranno un depauperamento delle specie utili al loro sostentamento. Ed ancora, l'impianto è lontano dai centri di riproduzione dei chirotteri.
In fase di richiesta di integrazioni è stato chiesto di **implementare l'analisi faunistica, nel SIA e nella Relazione Faunistica, con dati aggiornati e circoscritti all'area vasta e di progetto, soprattutto in merito all'avifauna e alla chirotterofauna facendo riferimento a banche dati nazionali e internazionali.** In fase di riscontro il proponente ha chiarito che le informazioni riportate nella Relazione Faunistica – Elab. 224901_D_R_0297 - *sono riportate in dettaglio tutte le specie rilevate da documentazione e pubblicazioni esistenti. In particolare, si sono consultati i database nazionali sulle osservazioni compiute nell'area prossima all'impianto eolico e in area vasta consultabili sul portale del progetto ornitho.it e CKmap. Inoltre, sono stati utilizzati i dati ufficiali provenienti dai formulari dei siti Natura 2000 di recente aggiornamento".*
È stato proposto un Piano di monitoraggio, eseguito prima dell'inizio dei lavori, volto al monitoraggio dell'impatto diretto e indiretto degli impianti eolici sull'avifauna e i chirotteri. Tale monitoraggio ha utilizzato il metodo BACI che prevede lo studio delle popolazioni animali prima, durante e dopo la costruzione dell'impianto. In fase di richiesta di integrazioni è stato chiesto di **produrre i dati relativi agli studi compiuti nel territorio circostante avente caratteristiche del tutto simili al contesto di progetto e studi specifici nell'area di intervento, descrivendo: metodologia, date di campionamento, geolocalizzazione delle aree di campionamento, ricchezza di specie.** Nello specifico viene riferito che, per la migrazione autunnale e primaverile "p*er l'individuazione delle specie migratrici e la definizione dei contingenti migratori è stata usata la metodologia del conteggio diretto in volo (visual count), con particolare attenzione per i grossi veleggiatori quali rapaci, gru e cicogne. Le sezioni di rilevamento sono state concentrate nel periodo autunnale (Settembre-Ottobre) e primaverile (Marzo-Aprile) scegliendo punti favorevoli all'individuazione del passaggio e/o della*

fonte: http://burc.regione.campania.it

sosta dei migratori. Ogni sessione è stata svolta ogni 12 gg circa, con almeno 4 sessioni tra settembre e ottobre, al fine di intercettare il periodo di maggiore flusso di migratori". Per il periodo di svernamento e nidificazione *"La tecnica di rilevamento prescelta sarà quella dei punti di ascolto senza limiti di distanza (Blondel et al., 1981) meglio noti come «Point counts» nella letteratura ornitologica anglosassone. Rispetto ad altri metodi (come quello dei transetti o quello del mappaggio) i rilievi puntiformi sono preferiti in molte occasioni per la maggiore facilità di standardizzazione, la possibilità di pianificare esperimenti con una scelta casuale dei punti da campionare, le migliori possibilità di correlazione con le variabili ambientali e l'adattamento del metodo ad ambienti poco uniformi, a mosaico, o difficili da percorrere. La durata del rilevamento è di 10 minuti. I punti di ascolto sono stati eseguiti almeno una volta al mese a distanza di non meno di 15 giorni l'uno dall'altro nei mesi di Novembre, Dicembre. Gennaio e Febbraio per gli svernanti e Maggio, Giugno, Luglio e Agosto per i nidificanti. I rilevamenti hanno avuto inizio per il mattino, dall'alba alle successive 4 ore, e la sera, da 3 ore prima del tramonto al tramonto stesso. Sono stati eseguiti una sola volta e mai con condizioni meteorologiche sfavorevoli (vento forte o pioggia intensa). I punti di ascolto sono stati scelti tenendo conto della distanza dei futuri aerogeneratori, del loro layout e della morfologia dei luoghi".* Il censimento dei chirotteri avverrà mediante l'utilizzo di bat detector e visori notturni. *"I rilievi sono stati effettuati almeno 1 volta nei mesi di Settembre e Ottobre 2021, Maggio, Giungo, Luglio e Agosto 2022, su punti scelti sia all'interno del parco eolico di progetto che su punti esterni. Inoltre, sono stati censiti i possibili rifugi in un intorno di 5 km dal potenziale sito d'impianto. In particolare, si effettuerà la ricerca e l'ispezione di rifugi invernali, estivi e di swarming quali: cavità sotterranee naturali e artificiali, chiese, cascine e ponti. Per ogni rifugio censito si specificherà la specie e il numero di individui. Tale conteggio è stato effettuato mediante telecamera a raggi infrarossi, dispositivo fotografico o conteggio diretto. Nel caso in cui la colonia o gli individui non sono risultati presenti, sono state cercate le tracce di presenza quali: guano, resti di pasto, ecc. al fine di dedurre la frequentazione del sito durante l'anno".* E' stato proposto *"lo sforzo di campionamento diviso per stagione fenologica e successivamente i punti di ascolto. I rilevamenti sono stati effettuati una sola volta per tornata e mai con condizioni meteorologiche sfavorevoli (vento forte o pioggia intensa).*

- Migratori: 4 sessioni nel periodo autunnale (settembre/ottobre) e 4 sessioni nel periodo primaverile (marzo/aprile). Inoltre, negli altri mesi di monitoraggio ci si è accertati del passaggio o meno di possibili specie di passo.

- Nidificanti: 4 sessioni divise per i mesi di maggio, giugno, luglio e agosto.

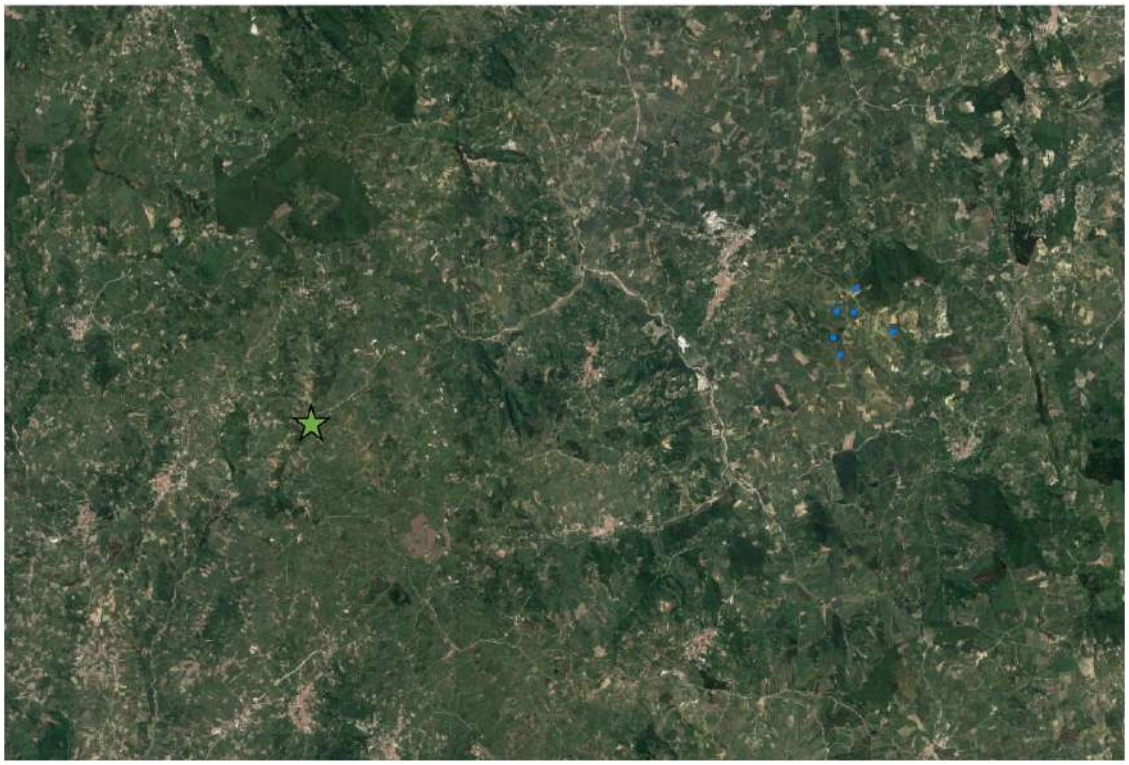
- Svernanti: 4 sessioni divise nei mesi di novembre, dicembre, gennaio e febbraio.

- Chirotteri: 6 sessione distribuite nei mesi di maggio, giugno, luglio, agosto, settembre e ottobre.

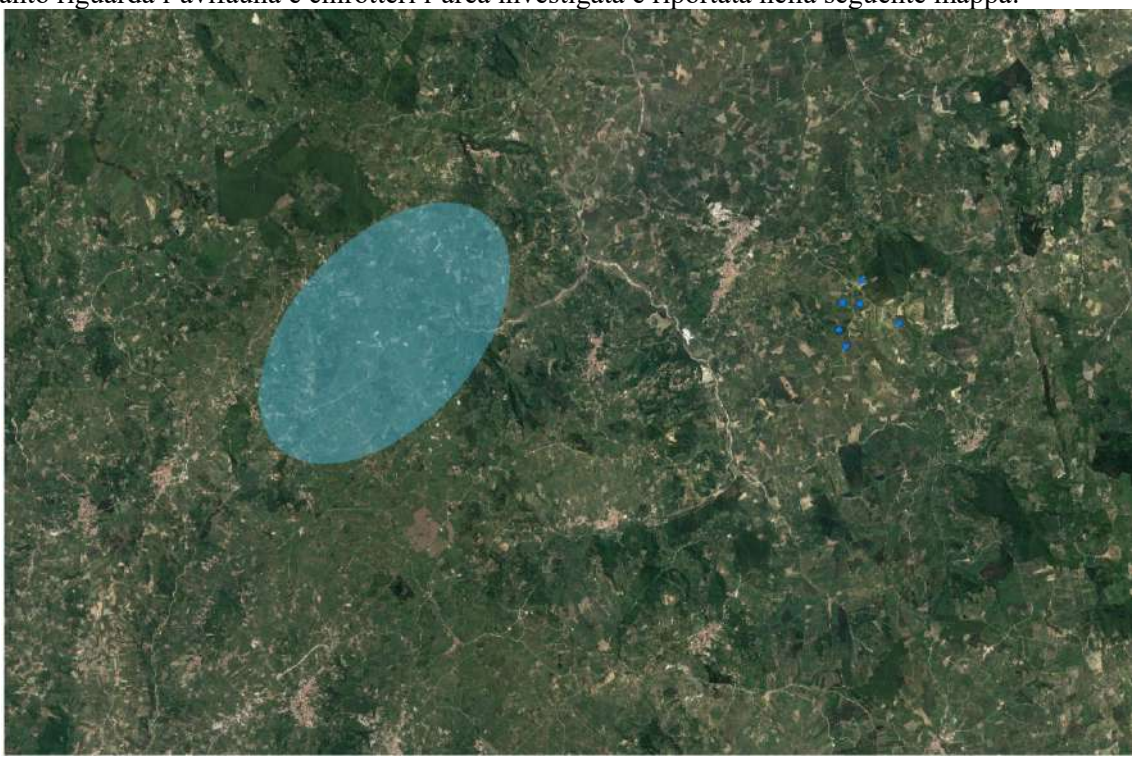
I punti di ascolto utilizzati sono stati distribuiti uniformemente nell'area indagata e hanno interessato sia le aree interne al parco eolico, sia le aree limitrofe.

Per il monitoraggio delle specie migranti autunnali e primaverili si è scelto 1 punto panoramico in cui è possibile vedere sia l'intero parco eolico sia la valle del Fortore. Si seguito si riporta la mappa e le coordinate del punto prescelto:

fonte: http://burc.regione.campania.it



Per quanto riguarda l'avifauna e chirotteri l'area investigata è riportata nella seguente mappa:



Si precisa che, per quanto riguarda i chirotteri e i rapaci notturni sono stati scelti 4 punti di ascolto all'interno del parco eolico di Castelvetere e 1 punto d'ascolto posto nelle vicinanze del centro abitato di Decorata, in cui vi è la presenza di lampioni e, come è noto, i pipistrelli possono usarli come zona di alimentazione.
I risultati di tale monitoraggio sono:
"Migranti autunnali
Durante le 4 ripetute compiute nei mesi di Settembre e Ottobre non si segnalano passaggi migratori nell'area in esame. Nemmeno durante i monitoraggi per gli svernanti e chirotteri sono stati avvistati o uditi passaggi di specie.
Migranti autunnali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durante le 4 ripetute compiute nei mesi di Marzo e Aprile non si segnalano passaggi migratori nell'area in esame. Nemmeno durante i monitoraggi per i nidificanti e chirotteri/rapaci notturni sono stati avvistati o uditi passaggi di specie.

Svernanti

La tabella seguente fornisce l'elenco sistematico delle specie di uccelli di cui, mediante i punti d'ascolto, si è accertata la presenza all'interno o nelle immediate vicinanze dell'area di studio e i relativi habitat di frequentazione nel periodo di svernamento:

SPECIE SVERNANTI 2021/2022								
Nome italiano	**Specie**	**Status**	**Seminativi/Prati**	**Pascoli con arbusti**	**Arbusteti**	**Boschi**	**Ambiente rupicolo**	**Ruderi/Manufatti**
Allodola	*Alauda arvensis*	SB, Mreg	X	X				
Capinera	*Sylvia atricapilla*	SB,Mreg,W			X	X		
Cardellino	*Carduelis carduelis*	SB, Mreg, W		X	X	X		
Cinciallegra	*Parus major*	SB, M par, W			X	X		
Cinciarella	*Cyanistes caeruleus*	SB, M par, W			X	X		
Codirosso spazzacamino	*Phoenicurus ochruros*	W,Mreg,SB			X	X		
Colombaccio	*Columba palumbus*	Mreg,W,SB				X		
Cornacchia grigia	*Corvus corone*	SB	X			X		
Gazza	*Pica pica*	SB		X	X			X
Gheppio	*Falco tinninculus*	SB, Mreg, W	X	X	X			
Ghiandaia	*Falco tinninculus*	SB, Mreg, W			X	X		
Fringuello	*Fringilla coelebs*	Mreg,W,SB		X	X	X		
Lui piccolo	*Phylloscopus collybita*	Mreg,W,SB				X		
Merlo	*Turdus merula*	SB, Mreg, W		X	X	X		
Passera d'Italia	*Passer italiae*	SB		X	X			X
Pettirosso	*Erithacus rubecola*	SB, M reg, W		X	X	X		
Picchio muratore	*Sitta europaea*	SB				X		
Picchio verde	*Picus viridis*	SB				X		
Piccione domestico	*Columba livia*	SB	X					X
Poiana	*Buteo buteo*	SB, Mreg	X	X		X		
Saltimpalo	*Saxicola torquata*	SB, Mreg		X	X			
Scricciolo	*Troglodytes troglodytes*	SB,Mreg,W				X		
Strillozzo	*Emberiza calandra*	SB, Mreg	X	X				
Tottavilla	*Lullula arborea*	Mreg,W,B	X	X	X			

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPECIE NIDIFICANTI 2022								
Nome italiano	Specie	Status	Seminativi/Prati	Pascoli con arbusti	Arbusteti	Boschi	Ambiente rupicolo	Ruderi/Manufatti
Allodola	*Alauda arvensis*	SB, Mreg	X	X				
Balestuccio	*Delichon urbicum*	Mreg, B	X	X				X
Capinera	*Sylvia atricapilla*	SB,Mreg,W			X	X		
Cardellino	*Carduelis carduelis*	SB, Mreg, W		X	X	X		
Cinciallegra	*Parus major*	SB, M par, W			X	X		
Cinciarella	*Cyanistes caeruleus*	SB, M par, W			X	X		
Colombaccio	*Columba palumbus*	Mreg,W,SB				X		
Cornacchia grigia	*Corvus corone*	SB	X			X		X
Gazza	*Pica pica*	SB		X	X			X
Gheppio	*Falco tinninculus*	SB, Mreg, W	X	X	X			
Ghiandaia	*Falco tinninculus*	SB, Mreg, W			X	X		
Fringuello	*Fringilla coelebs*	Mreg,W,SB		X	X	X		
Lui piccolo	*Phylloscopus collybita*	Mreg,W,SB				X		
Merlo	*Turdus merula*	SB, Mreg, W		X	X	X		
Passera d'Italia	*Passer italiae*	SB		X	X			X
Pettirosso	*Erithacus rubecola*	SB, M reg, W		X	X	X		
Picchio muratore	*Sitta europaea*	SB				X		
Picchio verde	*Picus viridis*	SB				X		
Piccione domestico	*Columba livia*	SB	X					X
Poiana	*Buteo buteo*	SB, Mreg	X	X		X		
Quaglia	*Coturnix coturnix*	Mreg, B	X	X				
Rondine	*Hirundo rustica*	Mreg, B	X	X				X
Rondone	*Apus apus*	Mreg, B	X	X				X
Saltimpalo	*Saxicola torquata*	SB, Mreg		X	X			
Scricciolo	*Troglodytes troglodytes*	SB,Mreg,W				X		
Strillozzo	*Emberiza calandra*	SB, Mreg	X	X				
Upupa	*Upupa epops*	Mreg, B		X	X	X		
Verzellino	*Serinus serinus*	SB,Mreg,W			X	X		
Tordela	*Turdus viscivorus*	SB,Mreg,W				X		
Tottavilla	*Lullula arborea*	Mreg,W,B	X	X	X			
Zigolo nero	*Emberiza cirlus*	SB,Mreg,W		X	X	X		

Ed ancora, sempre in fase di richiesta di integrazioni, è stato chiesto di **riformulare l'analisi degli impatti sulla base dell'acquisizione di ulteriori dati faunistici.** In fase di riscontro il proponente ha comunicato che *"Non ci sono nuovi dati faunistici, in quanto quelli valutati comprendono già tutte le specie presenti o potenzialmente presenti nell'area del parco eolico di progetto e nell'area vasta".*

Dall'esame della zona direttamente interessata dal presente progetto, infine, non esistono cavità naturali con significative popolazioni di chirotteri e quelle poche che si collocano in ruderi o case abbandonate e nei boschi non sono costituite da un numero di individui tale da far presupporre un qualche raro rischio di collisione.

Fase di cantiere

Impatto sulla vegetazione è di tipo diretto, consistente nell'asportazione della vegetazione nell'area interessata dall'intervento.

L'impatto sulla vegetazione è riconducibile soprattutto alla eliminazione diretta di specie colturali annuali, ove presenti, causati dalla fase di cantiere dell'impianto. La superficie interessata è ricoperta da campi coltivati, in alcuni dei quali si renderà necessaria l'estirpazione di essenze vegetali per poi provvedere alla ripiantumazione di essenze autoctone.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'impatto sulle componenti faunistiche è dovuto principalmente ai rumori dovuti all'utilizzo di mezzi e di macchinari, alle operazioni di scavo e alla presenza umana.
Il degrado e perdita di habitat di interesse faunistico sul sito di intervento non si identificano habitat di rilevante interesse faunistico, ma solo terreni caratterizzati da coltivazioni a seminativi interessati da specie faunistiche di scarso valore conservazionistico. Uno dei maggiori impatti è scaturito dal rumore che potrebbe provocare un allontanamento delle specie dall'area di progetto.
Gli impatti derivanti dalla soppressione di fauna selvatica durante la fase di cantiere principalmente dovuta della circolazione di mezzi di trasporto sulle vie di accesso all'area di Progetto richiedono la predisposizione di recinzione dell'area di cantiere e rispetto dei limiti di velocità da parte dei mezzi utilizzati.

Fase di esercizio

Si ritiene che durante la fase di esercizio gli impatti potenziali siano dovuti:

- alla collisione degli animali con parti dell'impianto in particolare rotore, che colpisce, principalmente, chirotteri, rapaci e migratori;
- alla perdita e/o modifica dell'habitat con riduzione delle aree adatte alla nidificazione e alla riproduzione e alla frammentazione degli stessi;
- all'aumento del disturbo antropico provocato dalle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria con conseguente allontanamento e/o scomparsa degli individui, abbandono e modificazione degli habitat (aree di riproduzione e di alimentazione).

Misure di Mitigazione proposte:

- verrà ripristinata in condizioni ante operam la vegetazione eliminata durante la fase di cantiere:
- verrà limitata al minimo l'attività di cantiere nel periodo riproduttivo delle specie animali
- verranno utilizzati aerogeneratori con torri tubulari e non a traliccio per evitare l'utilizzo delle stesse da parte dei rapaci come posatoi, con bassa velocità di rotazione delle pale per ridurre le collisioni e privi di tiranti;
- verranno applicati accorgimenti nella colorazione delle pale, tali da aumentare la percezione del rischio da parte dell'avifauna, facilitando il cambio tempestivo di traiettorie di volo, utilizzando vernici non riflettenti di colore chiaro.
- verranno rispettate le distanze mutue di progetto fra i singoli aerogeneratori in modo da assicurare ampi corridoi di volo per l'avifauna.
- le torri verranno posizionate su terreni agricoli, tutti destinati a seminativo a distanza da siti riproduttivi di specie sensibili.

Impatto sul paesaggio

Le attività di costruzione dell'impianto eolico produrranno un lieve impatto sulla componente paesaggio. L'alterazione della visuale paesaggistica in questa fase risulterà essere temporanea dovuta alla presenza dei mezzi, sollevamento delle polveri e alla presenza del cantiere.
L'impatto visivo – paesaggistico è l'impatto più significativo generato da parco eolico.
La principale alterazione del paesaggio è dovuta all'intrusione visiva, dato che gli aerogeneratori per la loro configurazione sono visibili nel contesto territoriale in relazione alle loro caratteristiche costruttive, alla topografia e alla densità abitativa.
Le indagini effettuate per valutare l'impatto visivo sono state:
- analisi dell'intervisibilità: analisi della distribuzione nello spazio dell'intrusione visiva;
- simulazioni: foto inserimenti e immagini virtuali per simulare l'impatto visivo del parco eolico nei diversi punti del territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

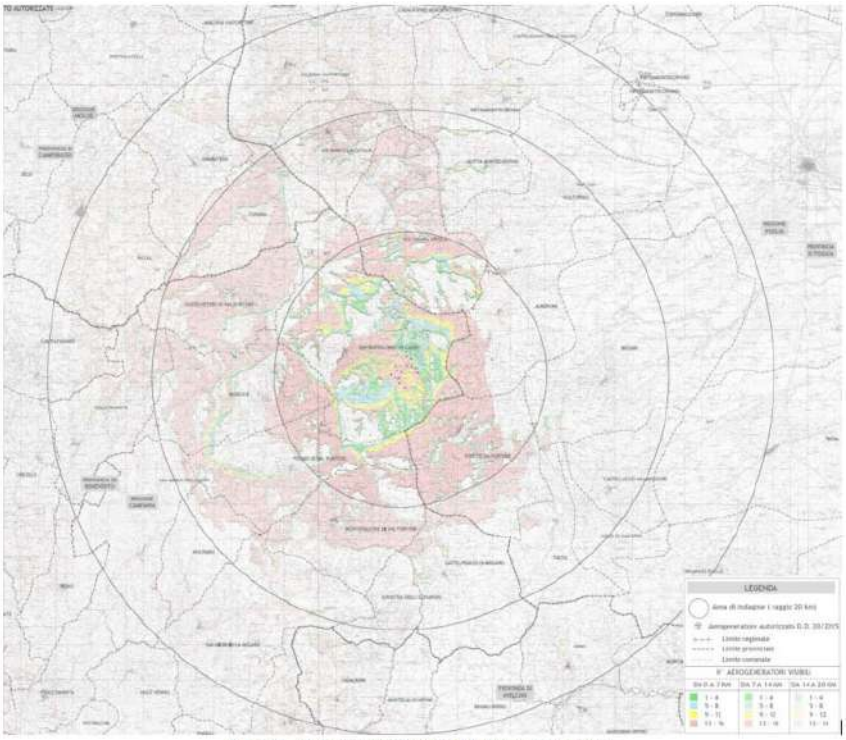


Figura 33 – Stralcio della Mappa d'intervisbilità_Progetto autorizzato

Dalla carta emerge come gli ambiti territoriali maggiormente interessati dalla visibilità del parco eolico autorizzato siano quelli posti nell'intorno dell'area di intervento e nella porzione centrale dell'area vasta corrispondente ai territori comunali di San Bartolomeo in Galdo, Roseto Valfortore, Volturara Appula, Montefalcone di Val Fortore, Foiano di Val Fortore, Baselice e Castelvetere in Val Fortore. Si noti come ci siano numerosi centri abitatati dell'area vasta da cui l'impianto risulta completamente non visibile. È il caso di: Tufara, San Marco dei Cavoti, Molinara, San Giorgio la Molara, Casalbore, Ginestra degli Schiavoni, Castelfranco in Miscano, Greci, Faeto, Celle di San Vito, Castelluccio Valmaggiore, Biccari, Alberona, Volturino e Pietramontercovino.

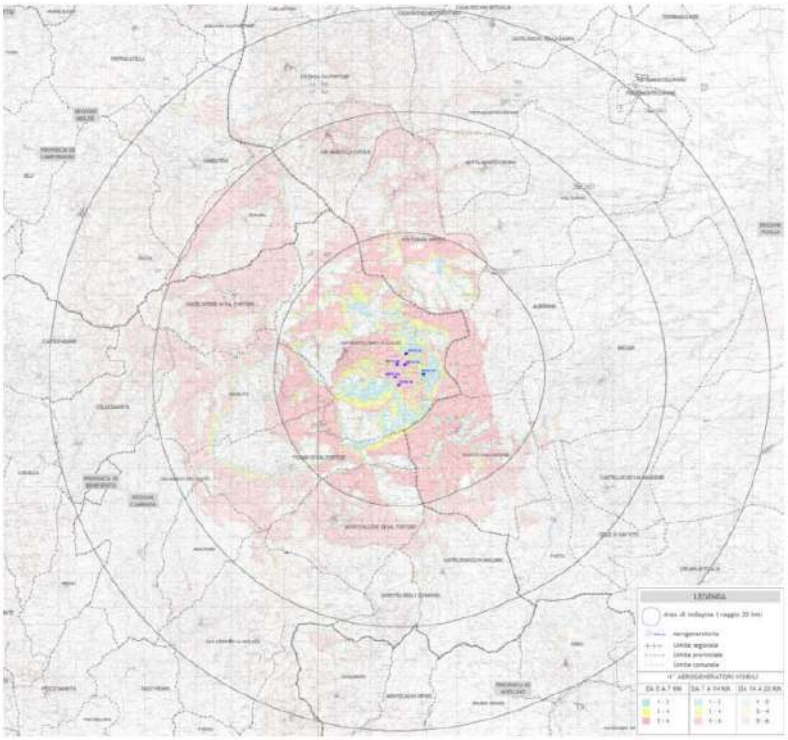


Figura 34 – Stralcio della Mappa d'intervisbilità_Progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dall'immagine soprariportata non emergono macro-differenze rispetto allo stato attuale di intervisibilità, in termini di aree da cui l'impianto risulta almeno visibile. Si nota, invece, come ci sono numerose aree dove il numero di aerogeneratori visibili del progetto in esame è inferiore a quello dell'impianto eolico autorizzato.
Si consideri, infine, come nel caso dell'intervisibilità del progetto autorizzato, come ci siano numerosi centri abitatati dell'area vasta da cui l'impianto risulta completamente non visibile. È il caso di: Tufara, San Marco dei Cavoti, Molinara, San Giorgio la Molara, Casalbore, Ginestra degli Schiavoni, Castelfranco in Miscano, Greci, Faeto, Celle di San Vito, Castelluccio Valmaggiore, Biccari, Alberona, Volturino e Pietramontercovino.

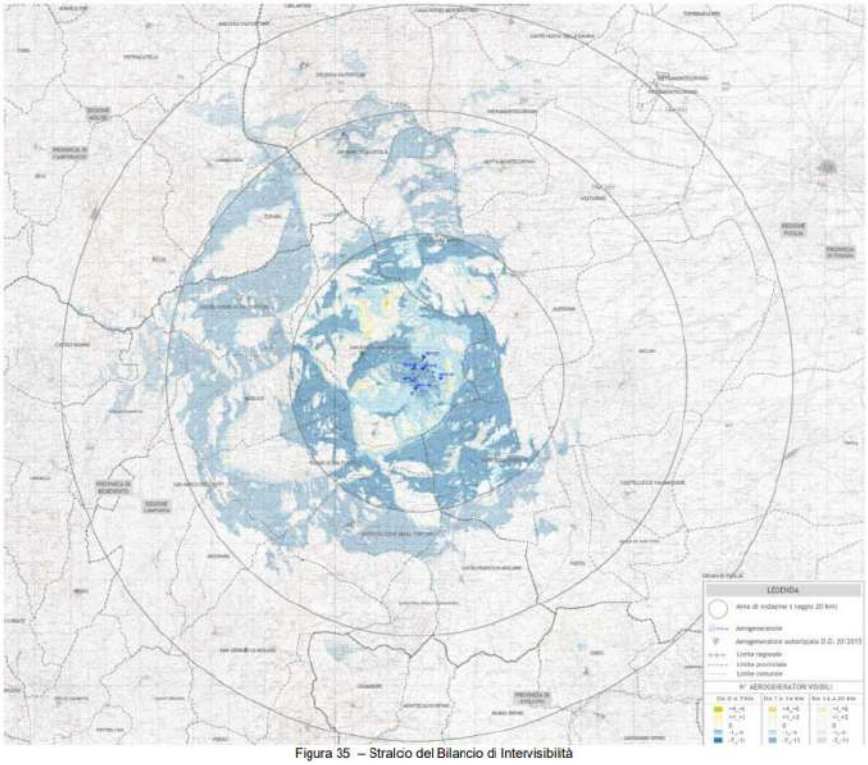


Figura 35 – Stralcio del Bilancio di Intervisibilità

Come emerge dalla figura sopra riportata, vi è una vasta porzione dell'area di intervento (superfici con tonalità del blu) per la quale si evidenzia una diminuzione nel numero di aerogeneratori visibili, correlata proprio alla natura del progetto in esame, che prevede una riduzione del numero di aerogeneratori, con conseguente diminuzione dell'effetto selva. È da evidenziare come questa riduzione si abbia anche in corrispondenza dei centri abitati che sono caratterizzati da una maggiore fruibilità, e quindi considerati più significativi nell'analisi dell'inserimento del progetto nel contesto paesaggistico. Con le tonalità del giallo vengono poi rappresentate le ulteriori aree dalla quali saranno visibili gli aerogeneratori secondo la configurazione di progetto: tali aree risultano aggiuntive rispetto alle condizioni di intervisibilità attualmente previste con l'impianto autorizzato. Tale incremento è dovuto alla maggiore altezza degli aerogeneratori in progetto rispetto a quelli attualmente autorizzati. Si noti, tuttavia, come queste aree siano di estensione ridotta, notevolmente inferiore all'estensione di quelle che evidenziano un beneficio nella riduzione del numero di aerogeneratori, non interessando centri abitati.
In fase di richiesta di integrazioni è stato chiesto di **condurre l'analisi degli impatti cumulativi in modo statico – scegliendo dei punti di belvedere da dove valutare la visibilità dell'impianto e rispetto ai quali devono essere scattate foto, ubicati su cartografia i coni ottici ed indicata la distanza dall'aerogeneratore più vicino - ed in modo dinamico, cioè, muovendosi lungo strade e valutando la visibilità dell'impianto in vari punti di visione.** Il proponente ha riscontrato tale punto riferendo di aver condotto l'analisi di visibilità statica utilizzando i punti di osservazione riportati sull'elaborato 224901_D_D_0427 Visibilità impianto che corrispondono a strade o luoghi panoramici. Tali punti corrispondono ai punti, presenti sulla mappa di intervisibilità, da cui si vedono il maggior numero di aerogeneratori.

fonte: http://burc.regione.campania.it





Fase di dismissione

La fase di dismissione è assimilabile alla fase di costruzione dell'impianto; tutte le lavorazioni e le attività connesse creeranno una momentanea alterazione al paesaggio, producendo un impatto lieve e di breve durata, in considerazione del fatto che la percezione paesaggistica tornerà quella esistente allo stato attuale *ante operam*. Infatti, l'entità di tipo lieve (e non nulla) discende proprio dal fatto che, a dismissione avvenuta, la percezione visiva del paesaggio perderà la presenza delle torri dopo circa 20 - 25 anni di adattamento che nel frattempo si sarà verificato sia per l'uomo che per la componente floro -faunistica.

Misure di mitigazione

In fase di cantiere le aree di cantiere verranno mantenute in condizioni di ordine e pulizia e saranno opportunatamente delimitate e segnalate; al termine dei lavori si provvederà al ripristino dei luoghi; tutte le strutture di cantiere verranno rimosse, insieme agli stoccaggi di materiale.

In fase di esercizio:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nel posizionamento degli aerogeneratori si è assecondato per quanto più possibile l'andamento delle principali geometrie del territorio, allo scopo di non frammentare e dividere disegni territoriali consolidati;
- l'area prescelta non presenta caratteristiche paesaggistiche singolari;
- tutti i cavidotti dell'impianto sono interrati;
- le torri degli aerogeneratori sono tinteggiate con vernici di colore bianco opaco antiriflettenti;
- le segnalazioni aeree notturne e diurne sono limitate agli aerogeneratori terminali del parco eolico. La segnalazione diurna è realizzata con pale a bande rosse e bianche; la segnalazione notturna con luci rosse conformi alle normative aeronautiche;
- gli aerogeneratori sono stati posizionati con una distanza minima tra le macchine di 5-7 diametri nella direzione prevalente del vento e di 3-5 diametri nella direzione perpendicolare a quella prevalente del vento.

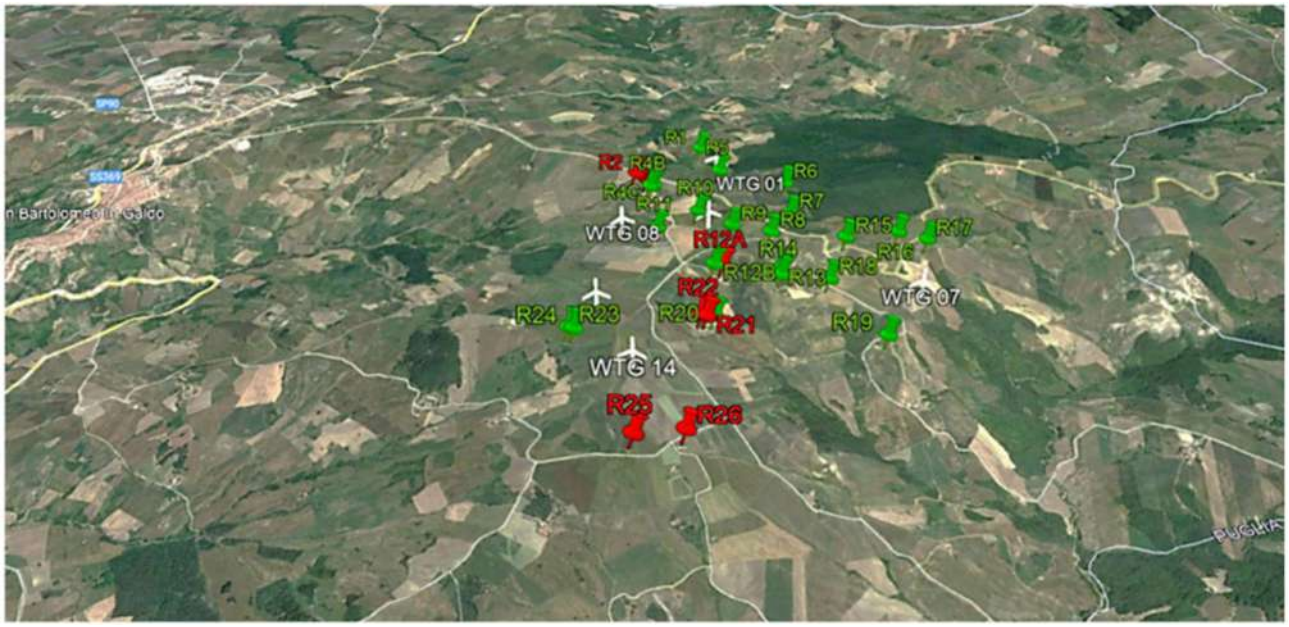
Impatto acustico

Il Comune di San Bartolomeo in Galdo è dotato di Piano di Zonizzazione Acustica nel quale, l'area interessata dalle opere, viene classificata "Classe III di tipo misto" con limiti di emissione acustica pari a 60 dB(A) diurni e 50 dB(A) notturni, mentre, i limiti di immissione sono 55 dB(A) diurni e 45 dB(A) notturni.
È stato redatto uno studio acustico ante operam – le misurazioni sono state condotte nei giorni 22 e 23 maggio 2022 – ed uno studio previsionale considerando n. 29 recettori di cui n. 8 recettori sono abitazioni il resto sono accatastati come depositi oppure sono diruti. Tutti i recettori si trovano ad una distanza superiore ai 400 mt. dall'aerogeneratore più vicino. Inoltre, l'area oggetto della presente analisi è interessata principalmente dalla presenza di viabilità comunale a basso scorrimento veicolare, con corrente di traffico eterogenea interessata dal transito oltre che di autovetture anche di mezzi pesanti. Le sorgenti di rumore attualmente presenti nell'area sono, dunque, costituite dalle attività agricole e produttive e dal traffico veicolare sulla viabilità presente.

Tabella 4: Ubicazione e dettaglio degli edifici ricettori

Ricettore	Comune	Foglio	Particella	Destinazione d'uso	UTM - WGS84		Sensibilità
					Long. E [m]	Lat. N [m]	
1	San Bartolomeo in Galdo	53	118	Area di enti urbani e promiscui	504902,12	4584650,24	no
2	San Bartolomeo in Galdo	52	31	Fabbricato	504524,85	4584367,58	si
3	San Bartolomeo in Galdo	55	132	A02 - C02 - C03	504589,15	4584277,47	si
4A	San Bartolomeo in Galdo	55	126 sub.2	A07	504615,28	4584245,97	si
4B	San Bartolomeo in Galdo	55	126 sub.4	C06	504611,97	4584213,99	no
4C	San Bartolomeo in Galdo	55	126 sub.5	C06	504632,23	4584223,17	no
5	San Bartolomeo in Galdo	55	20	Area Fabb. Demolito	505007,99	4584301,77	no
6	San Bartolomeo in Galdo	55	47	Area Fabb. Demolito	505371,20	4584166,26	no
7	San Bartolomeo in Galdo	55	65	Fabb. Diruto	505372,28	4583815,66	no
8	San Bartolomeo in Galdo	62	7	Fabb. Diruto	505255,95	4583623,36	no
9	San Bartolomeo in Galdo	62	3	Fabb. Diruto	505053,43	4583674,05	no
10	San Bartolomeo in Galdo	55	9	Area Fabb. Demolito	504877,66	4583875,82	no
11	San Bartolomeo in Galdo	61	81	Fabb. Diruto	504658,02	4583732,87	no
12A	San Bartolomeo in Galdo	62	161 sub.2	A03	504953,69	4583386,49	si
12B	San Bartolomeo in Galdo	62	161 sub.3	D10	504995,48	4583385,20	no
13	San Bartolomeo in Galdo	62	33 - 131 - 132	Fabb. Diruto	505282,62	4583358,83	no
14	San Bartolomeo in Galdo	62	91 - 134	Area Fabb. Demolito	505291,31	4583320,03	no
15	San Bartolomeo in Galdo	63	1	Fabb. Diruto	505647,67	4583601,55	no
16	San Bartolomeo in Galdo	55	133	F02	505951,55	4583756,47	no
17	San Bartolomeo in Galdo	64	11	Fabb. Diruto	506100,04	4583701,23	no
18	San Bartolomeo in Galdo	63	82	Area Fabb. Demolito	505531,43	4583286,09	no
19	San Bartolomeo in Galdo	63	173	C02	505783,15	4582922,53	no
20	San Bartolomeo in Galdo	62	155	C02	504945,59	4583001,38	no
21	San Bartolomeo in Galdo	62	154	A04 - C06	504908,20	4582990,74	si
22	San Bartolomeo in Galdo	62	159	A04 - C02	504881,01	4583001,51	si
23	San Bartolomeo in Galdo	68	122	C02	504251,96	4582840,21	no
24	San Bartolomeo in Galdo	68	123	C02	504275,38	4582831,86	no
25	San Bartolomeo in Galdo	69	80	A04	504574,66	4582165,71	si
26	San Bartolomeo in Galdo	69	72	A03 - C06	504802,07	4582207,22	si

fonte: http://burc.regione.campania.it



Il rumore associato all'esercizio degli aerogeneratori è dovuto alle componenti elettromeccaniche ed in particolare dai macchinari alloggiati nella navicella (moltiplicatore, generatore, macchine ausiliarie), nonché dai fenomeni aerodinamici determinati dalla rotazione delle pale, che dipendono a loro volta dalle caratteristiche delle stesse pale e dalla loro velocità periferica.

La rotazione della pala ed il funzionamento della stessa generano sostanzialmente due tipologie di rumore ben definite:

a) un rumore di tipo diretto;

b) un rumore di tipo indiretto rispetto all'intensità e direzione del vento.

Le ipotesi di funzionamento nella simulazione effettuata sono con tutti gli aerogeneratori funzionanti con Lw = 105,0 dBA in modo da effettuare una simulazione per eccesso. Lo studio del rumore ambientale LA presso tutti i ricettori viene svolto a 9 m/s (Ws) della velocità del vento, in quanto a partire da tale dato di velocità all'hub il livello di emissione sonora della turbina è costante e pari a 105 dB(A) e resta invariato all'aumentare della velocità del vento, quindi non contribuisce più al rumore. All'aumentare del vento all'hub (quindi anche a terra) aumenta unicamente il rumore di fondo causato dal vento.

I risultati dello studio di impatto acustico sono riportati nelle immagini seguenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livelli di Emissione per Ricettori Residenziali

Nome	Piano	Dato di Emissione sonora post Operam dB(A) (Vw = 9 m/s)		Limite di Emissione Assoluto (ex DPCM 14.11.1997) Classe III	Note Superamento limiti
		L_{Aeq} / L_A diurno	L_{Aeq} / L_A notturno	L_{Aeq} / L_A Diurno / Notturno	
R2	0	41,4	41,4	55 / 45	NO
R2	1	41,6	41,6	55 / 45	NO
R2	1	37,5	37,5	55 / 45	NO
R3	0	40,5	40,5	55 / 45	NO
R3	1	42,0	42,0	55 / 45	NO
R3	2	42,3	42,3	55 / 45	NO
R3	0	40,7	40,7	55 / 45	NO
R3	1	41,8	41,8	55 / 45	NO
R3	2	42,1	42,1	55 / 45	NO
R4A	0	41,6	41,6	55 / 45	NO
R4A	1	42,4	42,4	55 / 45	NO
R4A	0	42,6	42,6	55 / 45	NO
R4A	1	43,2	43,2	55 / 45	NO
R12A	0	40,7	40,7	55 / 45	NO
R12A	1	41,8	41,8	55 / 45	NO
R21	0	40,3	40,3	55 / 45	NO
R22	0	41,7	41,7	55 / 45	NO
R25	0	36,2	36,2	55 / 45	NO
R26	0	36,5	36,5	55 / 45	NO
R26	1	38,8	38,8	55 / 45	NO
R26	2	39,3	39,3	55 / 45	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 8: Livelli di Immissione assoluta per Ricettori Residenziali

Nome	Piano	Recettori Ante con Fondo dB(A) (Vw = 9 m/s)		Recettori Post con Fondo dB(A) (Vw = 9 m/s)		Limite di Immissione Assoluto (ex DPCM 14.11.1997) Classe III	Note Superamento limiti
		L_{Aeq} / L_R diurno	L_{Aeq} / L_R notturno	L_{Aeq} / L_A diurno	L_{Aeq} / L_A notturno	L_{Aeq} / L_A Diurno / Notturno	
R2	0			43,3	42,9	60 / 50	NO
R2	1			43,4	43,1	60 / 50	NO
R2	1			41,2	40,6	60 / 50	NO
R3	0			42,7	42,3	60 / 50	NO
R3	1	*38,8*	*37,7*	43,7	43,4	60 / 50	NO
R3	2			43,9	43,6	60 / 50	NO
R3	0			42,9	42,5	60 / 50	NO
R3	1			43,6	43,2	60 / 50	NO
R3	2			43,8	43,4	60 / 50	NO

Nome	Piano	Recettori Ante con Fondo dB(A) (Vw = 9 m/s)		Recettori Post con Fondo dB(A) (Vw = 9 m/s)		Limite di Immissione Assoluto (ex DPCM 14.11.1997) Classe III	Note Superamento limiti
		L_{Aeq} / L_R diurno	L_{Aeq} / L_R notturno	L_{Aeq} / L_A diurno	L_{Aeq} / L_A notturno	L_{Aeq} / L_A Diurno / Notturno	
R4A	0			43,4	43,1	60 / 50	NO
R4A	1			44,0	43,7	60 / 50	NO
R4A	0			44,1	43,8	60 / 50	NO
R4A	1			44,5	44,3	60 / 50	NO
R12A	0			42,9	42,5	60 / 50	NO
R12A	1			43,6	43,2	60 / 50	NO
R21	0	*38,8*	*37,7*	42,6	42,2	60 / 50	NO
R22	0			43,5	43,2	60 / 50	NO
R25	0			40,7	40,0	60 / 50	NO
R26	0			40,8	40,2	60 / 50	NO
R26	1			41,8	41,3	60 / 50	NO
R26	2			42,1	41,6	60 / 50	NO

Per quanto riguarda la determinazione delle emissioni acustiche generate dagli aerogeneratori si è calcolato che il valore massimo registrato in fase di simulazione è stato di 43.2 dB(A) sul recettore R4A al primo piano sia in fase diurna che in fase notturna.

In fase di richiesta di integrazioni è stato chiesto di **produrre una cartografia riportante tutti i recettori individuati sia quelli posti alla base dell'indagine acustica che quelli posti alla base dell'indagine elettromagnetica opportunamente georeferenziati e, per ognuno di essi, sia proposta la descrizione e la fotografia (monografia del recettore).** Quale riscontro a tale richiesta il proponente ha trasmesso due elaborati, uno cartografico - 224901_D_D_0423 Cartografia riportante tutti i recettori individuati alla base dell'indagine acustica ed elettromagnetica opportunamente georeferenziati ed un approfondimento recettori con dati catastali e documentazione fotografica 224901_D_R_0424. Sono stati individuati n. 26 recettori posti alla distanza inferiore ai 500 mt. dagli aerogeneratori. Di tali recettori solo 8 sono individuati come civili abitazioni. Per tali recettori vengono trasmesse le relative monografie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ed ancora, in fase di integrazione è stato chiesto di **determinare l'impatto acustico cumulativo con gli aerogeneratori che ricadono entro un raggio di 5 km all'intorno di ognuno dei due aerogeneratori da realizzare.** È stato calcolato il contributo acustico fornito da un aerogeneratore esistente posto alla distanza di 4 km dall'aerogeneratore di progetto più vicino e quello di un aerogeneratore in autorizzazione posto a 3 km. Il contributo acustico è, rispettivamente, di 11 e 17 dB(A) inferiore ai 42 dB(A) del rumore di fondo.

Misure di mitigazione

- spegnimento di tutte le macchine quando non sono in uso;
- dirigere, ove possibile, il traffico di mezzi pesanti lungo tragitti lontani dai recettori sensibili;

sull'operatività del cantiere:

- simultaneità delle attività rumorose, laddove fattibile; il livello sonoro prodotto da più operazioni svolte
- contemporaneamente potrebbe infatti non essere significativamente maggiore di quello prodotto dalla singola operazione;
- limitare le attività più rumorose ad orari della giornata più consoni;

sulla distanza dai ricettori:

- posizionare i macchinari fissi il più lontano possibile dai recettori

Impatto elettromagnetico

Lo studio di impatto elettromagnetico è stato condotto sul cavidotto MT, sulla stazione elettrica di utenza 150/30kV, impianto di utenza di connessione (cavidotto AT 150 kV). In realtà il D.M. 29 maggio 2008 non prevede il calcolo della DPA sul cavidotto MT essendo interrato ma il proponente lo ha effettuato ugualmente. Ha ipotizzato la presenza, nel medesimo scavo, di due terne da 630 mmq calcolando il campo magnetico che si genera a 0.5 mt. dal suolo, 1.0 mt dal suolo e 1.5 mt dal suolo. Il valore di 3μT si registra ad una distanza di 1.18 mt. dall'asse del cavidotto su entrambi i lati. In tale fascia di ampiezza totale pari a 2.36 mt. non ricade nessun recettore.

Per quanto riguarda la stazione elettrica di utenza l'impatto elettromagnetico è prodotto dal trasformatore BT/MT e tra le sbarre di connessione tra il trafo e le apparecchiature elettromeccaniche. Il D.M. 29 maggio 2008 prevede che il calcolo della DPA sia condotto nei confini di pertinenza dell'impianto stesso. Nel caso in specie il valore di 3μT si ottiene in un raggio di 5.42 mt. dalla stazione. La stazione si ritrova in area agricola ed in un raggio di 500 mt. non vi sono recettori.

Per quanto riguarda il calcolo della DPA del cavidotto in AT poiché l'intensità di corrente che passa in tale tipo di conduttore è pari a 115.69A con un valore del campo di induzione compreso tra 0.50 μT e 0.60 μT inferiore a 3μT.

In fase di richiesta di integrazioni è stato chiesto di **effettuare il calcolo dell'impatto cumulativo che può derivare dalla compresenza dei cavidotti a servizio di vari impianti eolici.** A riscontro di tale punto si riferisce che, seppure dovesse verificarsi la sovrapposizione tra il cavidotto di progetto ed altri cavidotti la DPA aumenterà di poche decine di cm e non andranno ad inficiare le abitazioni presenti nell'area.

Sicurezza in caso di rottura accidentale degli elementi rotanti

È stato effettuato il calcolo della gittata massima utilizzando il foglio di calcolo allegato al D.D. n. 44/2021. In seguito al riscontro della richiesta di integrazioni avanzata dalla UOD 50.02.03 Energia, il valore della gittata è risultato pari a 228.47 mt. Dalle risultanze dello stesso, visto il notevole miglioramento in termini di consistenza nell'aree interessate nei confronti della rottura degli organi rotanti, e il modesto interessamento in termini di gittata della viabilità esistente asfaltata a differenza del progetto autorizzato che interessa un notevole sviluppo lineare della viabilità esistente, tenuto conto dei sistemi di sicurezza implementati sui moderni aerogeneratori e opportunamente descritti nei paragrafi di tale studio è possibile asserire che in termini di sicurezza rispetto alla pubblica e privata incolumità il progetto di ammodernamento conferisce un sostanziale miglioramento che non si avrebbe qualora la proponente realizzasse l'impianto come oggi autorizzato.

Ombreggiamento e shadow flickering

Esso indica l'effetto di lampeggiamento che si verifica quando le pale del rotore in movimento "tagliano" la luce solare in maniera intermittente. Tale variazione alternata di intensità luminosa, a lungo andare, può provocare fastidio agli occupanti delle abitazioni le cui finestre risultano esposte al fenomeno stesso.

È stato condotto lo studio dell'ombreggiamento sui n. 29 recettori utilizzati anche per la valutazione dell'impatto acustico. I valori restituiti dai modelli di calcolo sono quelli ottenuti ipotizzando il numero di ore in cui il sole permane sopra l'orizzonte nell'arco dell'anno senza considerare la presenza o meno di nubi. Per avvicinarci al caso reale si devono considerare il numero di ore di cielo libero da nubi durante il giorno. Per

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'area in esame al fine di conoscere il numero di ore di cielo libero da nubi ci si è riferiti alla Stazione metereologica di Piano Cappelle – 2324 h/anno - abbattendo il valore ottenuto nel caso peggiore del 48%. Inoltre, sul calcolo, influiscono anche il numero di ore in cui, effettivamente, l'aerogeneratore è in movimento – 7446 h/anno. Ed ancora, sono state condotte una serie di simulazioni assumendo il cielo libero da nubi, foschia, e nessun ostacolo interposto tra gli aerogeneratori ed i recettori.
Si è redatta una mappa del fenomeno dell'ombreggiamento per ogni aerogeneratore di progetto

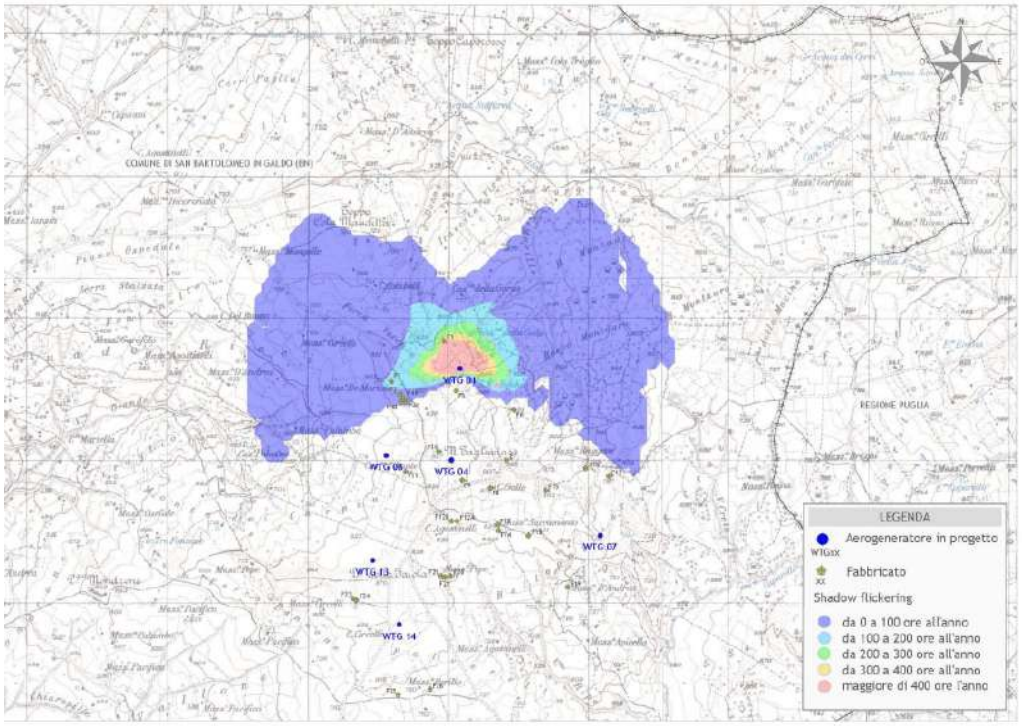


Figura 2 - Mappa di impatto potenziale per l'aerogeneratore WTG 01

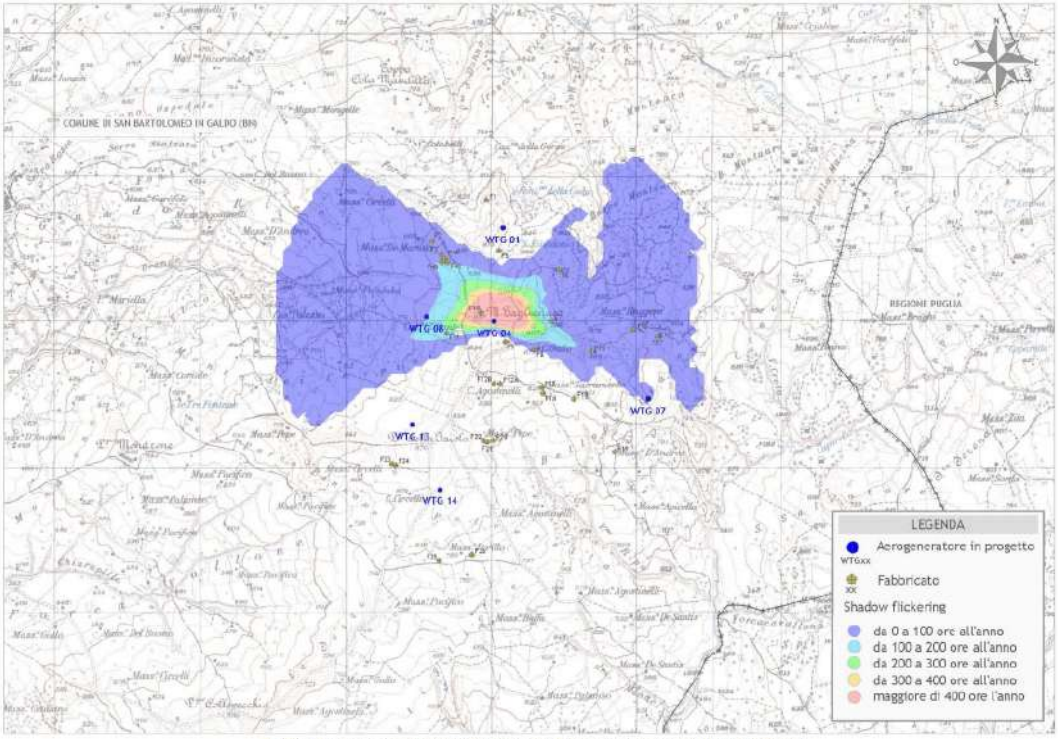


Figura 3 - Mappa di impatto potenziale per l'aerogeneratore WTG 04

fonte: http://burc.regione.campania.it

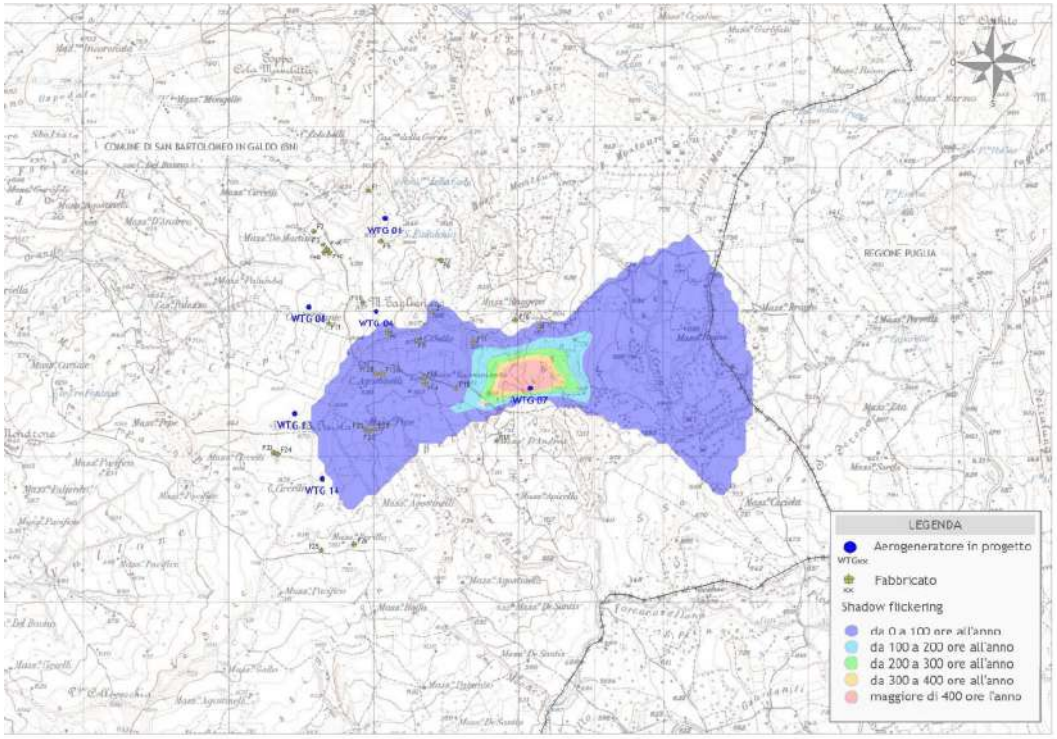
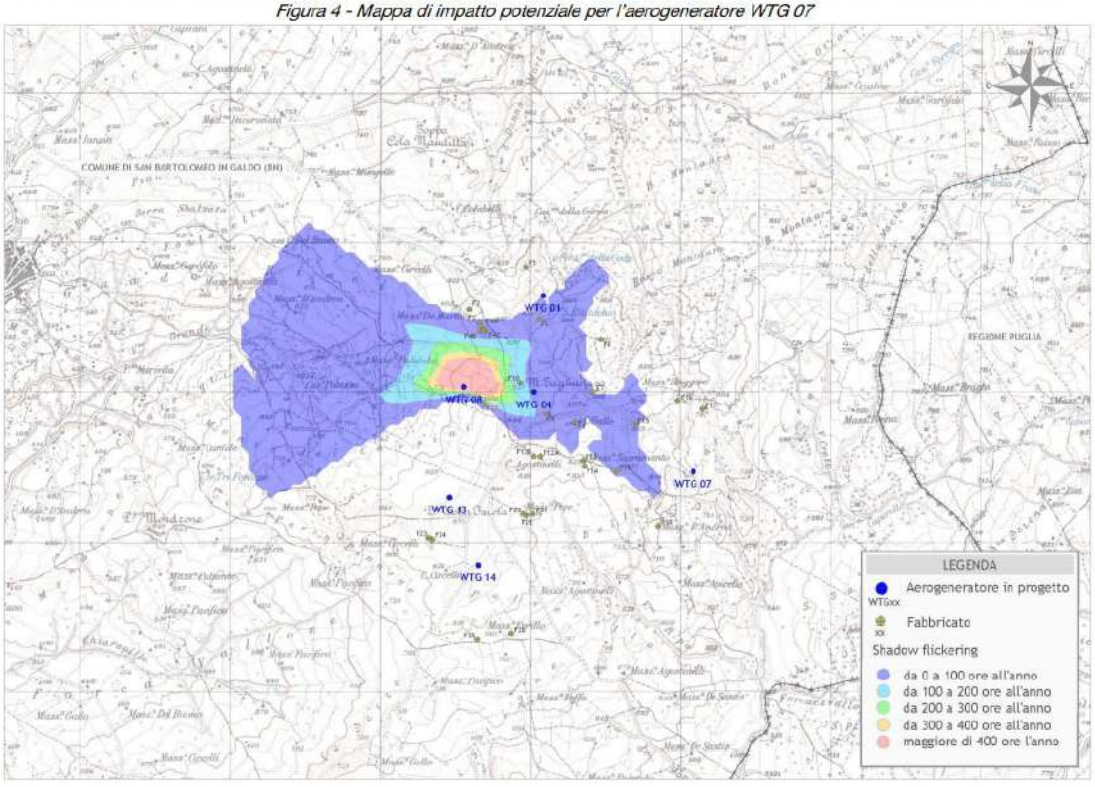


Figura 4 - Mappa di impatto potenziale per l'aerogeneratore WTG 07



fonte: http://burc.regione.campania.it

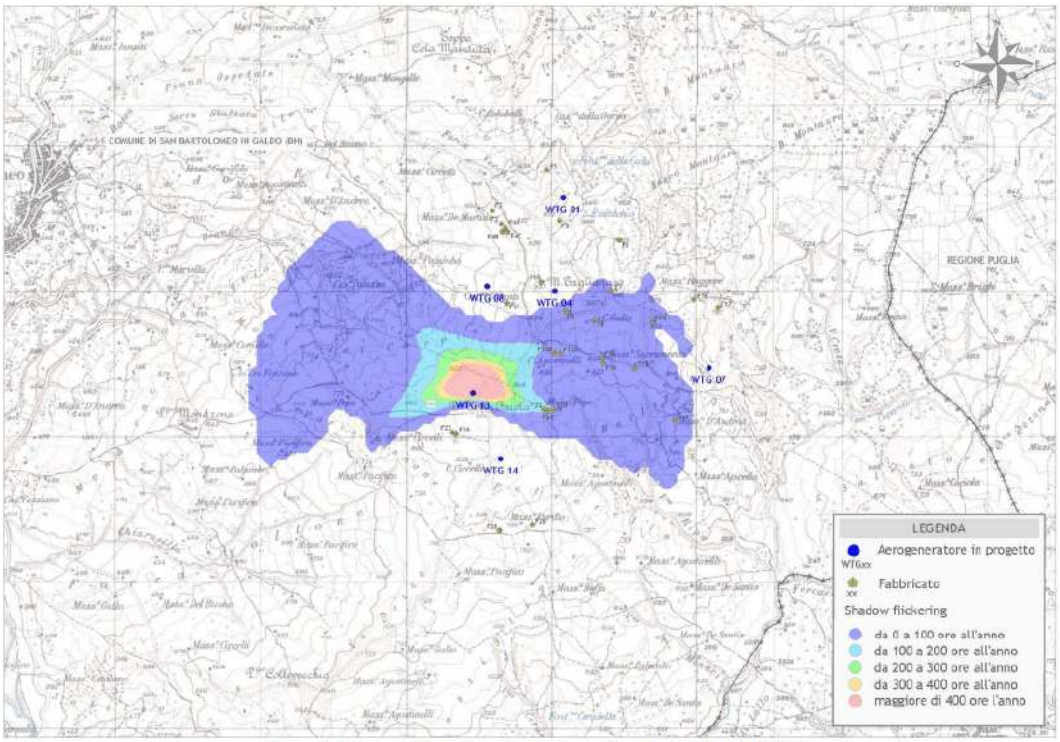


Figura 6 - Mappa di impatto potenziale per l'aerogeneratore WTG 13

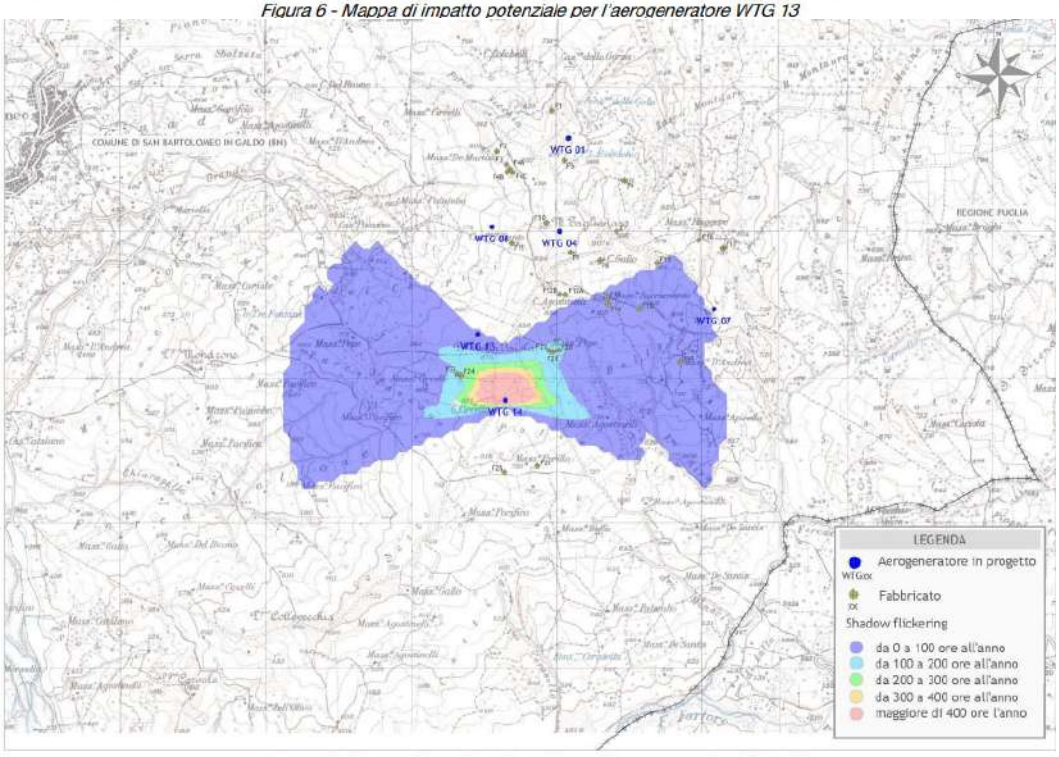


Figura 7 - Mappa di impatto potenziale per l'aerogeneratore WTG 14

Ottenendo i risultati riportati in tabella

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fabbricato	WGS84 - UTM fuso 33		Caso peggiore		Caso reale
	Est	Nord	Giorni Anno	Ore Anno	Ore Anno
3	504589	4584277	169	144	64
4A	504615	4584246	145	119	53
12A	504954	4583386	121	76	34
21	504908	4582991	265	271	120
22	504881	4583002	260	273	121
25	504575	4582166	0	0	0
26	504802	4582207	0	0	0

Tali valori si riferiscono ai soli edifici potenzialmente abitabili e si deve tener conto che, anche per il calcolo nel caso reale, non si sono considerati gli effetti mitigativi dovuti al piano di rotazione delle pale non sempre ortogonale alla direttrice sole-finestra e all'eventuale presenza di ostacoli e/o vegetazione interposti tra il sole e la finestra.
Dalla seguente tabella si evince che presso 4 potenziali recettori potrebbe verificarsi l'effetto di shadow flickering;

Fabbricato	WGS84 - UTM fuso 33		Caso peggiore		Caso reale
	Est	Nord	Giorni Anno	Ore Anno	Ore Anno
3	504589	4584277	169	144	64
4A	504615	4584246	145	119	53
12A	504954	4583386	121	76	34
21	504908	4582991	265	271	120
22	504881	4583002	260	273	121
25	504575	4582166	0	0	0
26	504802	4582207	0	0	0

Tuttavia, tale effetto si può considerare trascurabile per via della scarsa durata del fenomeno che si riduce, nel caso reale, a poche ore l'anno in quanto il valore atteso è per tutti i recettori inferiore a 121 ore l'anno e per la metà di essi inferiore a 65 ore l'anno.

Misure di mitigazione

Al fine di ridurre e/o eliminare gli effetti di shadow flickering sulle abitazioni interessate sono possibili due soluzioni:

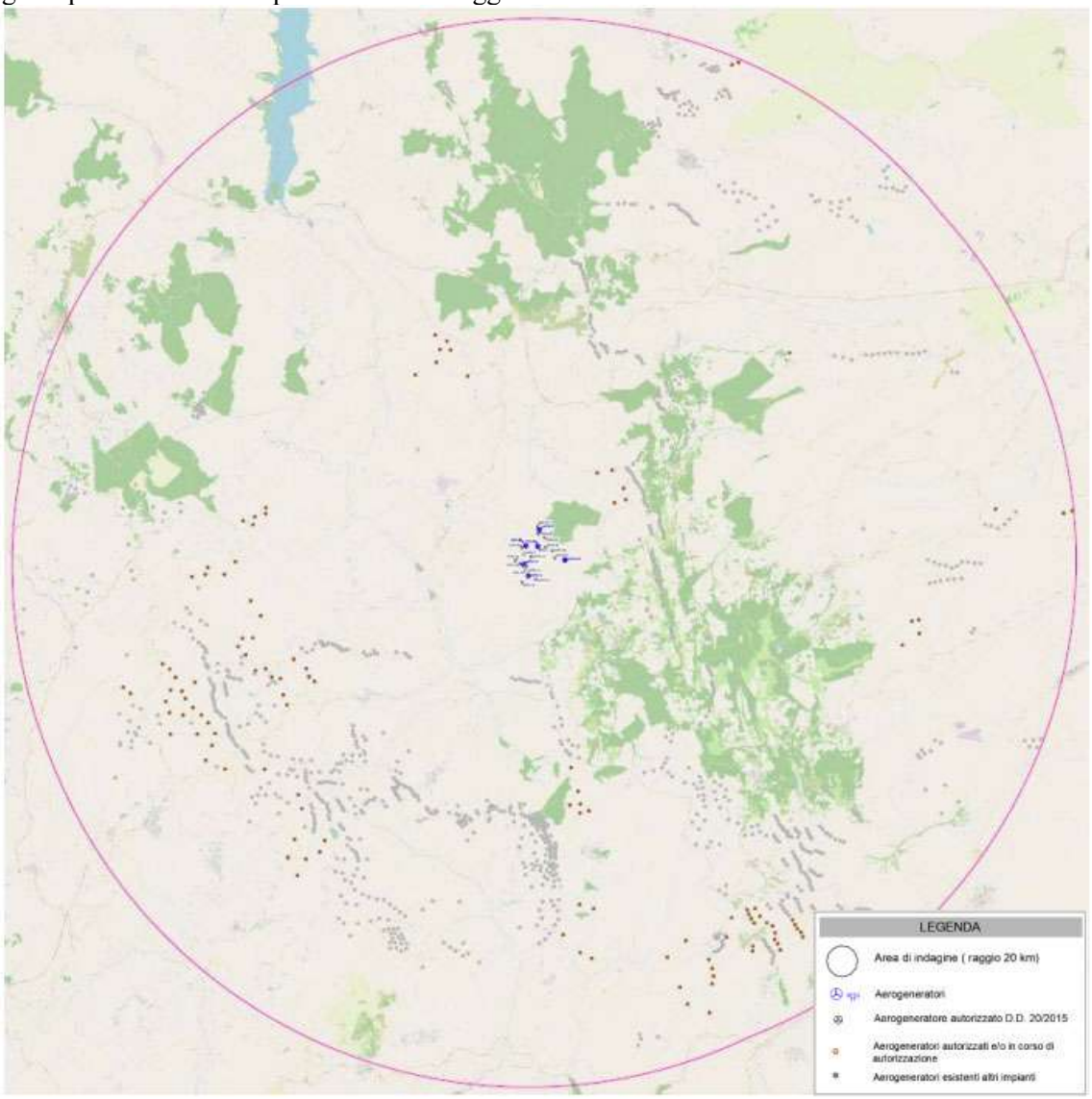
- completamento della piantumazione già presente e non considerata nella fase di studio o, in alternativa,
- l'installazione sugli aerogeneratori che causano il fenomeno dell'ombreggiamento, dello Shadow Detection System, una innovativa tecnologia sviluppata da Vestas che, attraverso l'analisi della posizione del sole, del rotore della turbina e delle abitazioni circostanti, blocca la turbina nei periodi in cui si creano le condizioni favorevoli per il verificarsi dello shadow flickering, annullando così il fenomeno. L'utilizzo di tale tecnologia è stato confermato in fase di riscontro di quanto richiesto nella nota di integrazione laddove si è chiesto di **si**

fonte: http://burc.regione.campania.it

intende adottare, quale misura di mitigazione al fine di ridurre e/o eliminare gli effetti di shadow flickering, i dispositivi per blocco periodico turbina.

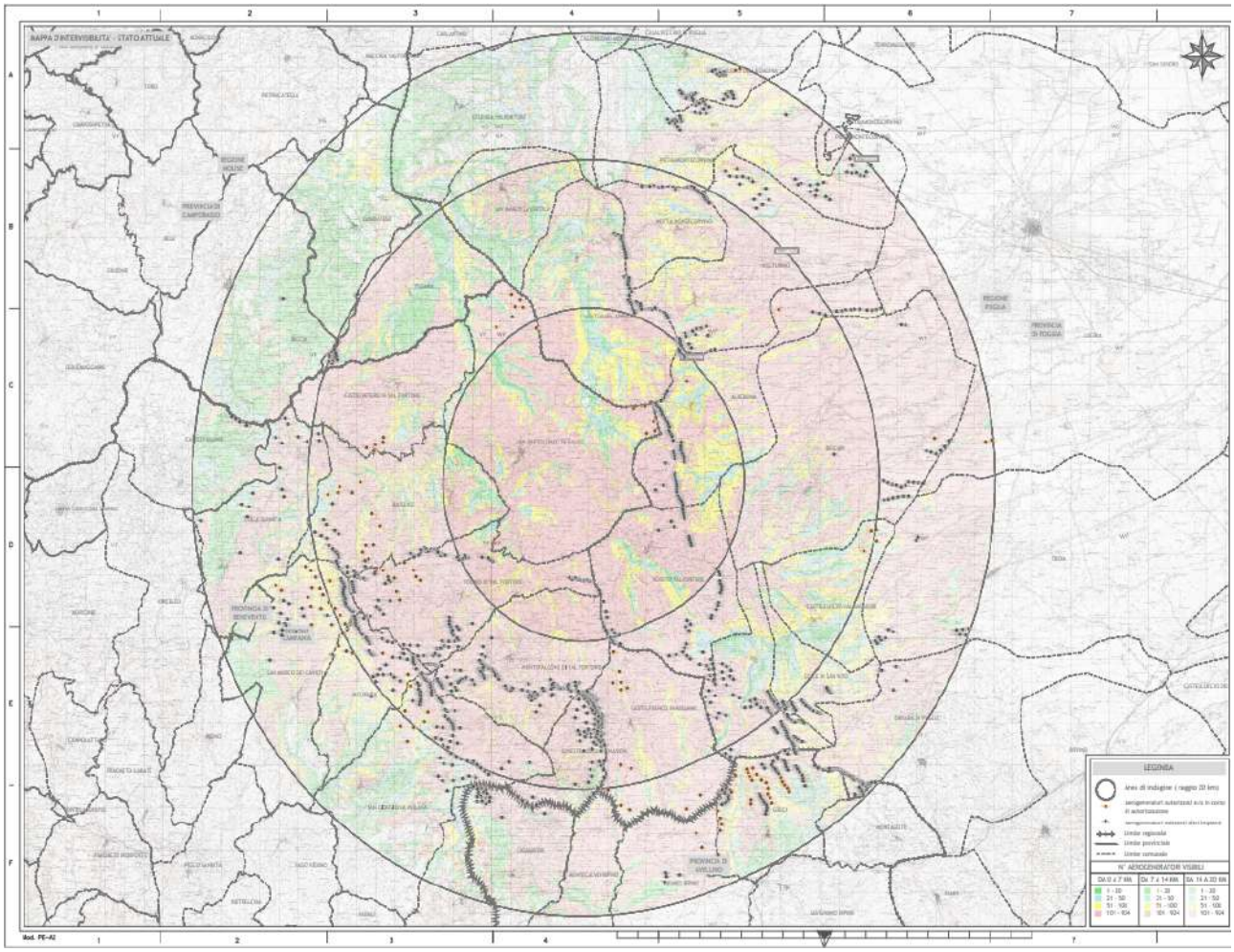
Impatto visivo cumulativo

Sono stati valutati i possibili impatti cumulativi indotti dalla compresenza dell'impianto in progetto con altri impianti FER in esercizio, autorizzati ed in fase di autorizzazione. La dimensione dell'areale considerato ai fini degli impatti cumulativi è pari a 20 km di raggio.



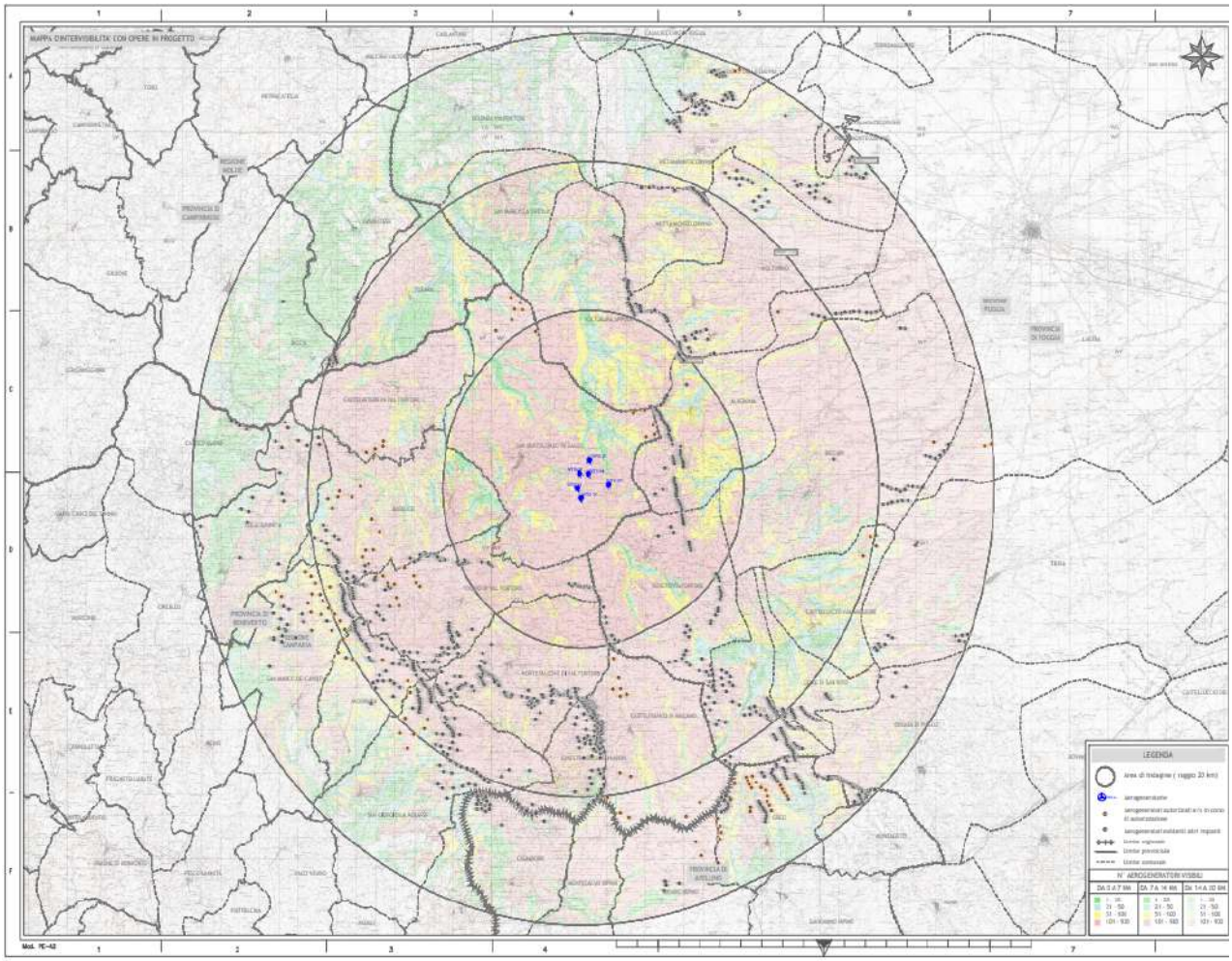
Si è proceduti con la ricostruzione di n. 2 mappe di intervisibilità che riporta le aree dalle quali risultano potenzialmente visibili gli aerogeneratori. Le 2 mappe sono state elaborate tenendo conto della sola orografia dei luoghi tralasciando gli ostacoli visivi presenti sul territorio (abitazioni, strutture in elevazione di ogni genere, alberature etc..) e per tale motivo risultano essere ampiamente cautelative rispetto alla reale visibilità degli impianti.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Mappa di intervisibilità stato attuale

fonte: http://burc.regione.campania.it



Mappa di intervisibilità con opere di progetto

Guardando la mappa d'intervisibilità cumulativa, si nota come il campo di visibilità potenziale del solo impianto di progetto è totalmente assorbito nel campo di visibilità degli altri impianti esistenti. Ciò dimostra che l'iniziativa di progetto non determina un incremento dell'impatto percettivo sostanziale e di forte impegno per il contesto territoriale in cui si inserisce.

Una volta definita l'area d'influenza potenziale dell'intervento in progetto, si è proceduto all'individuazione al suo interno dei punti sensibili.

Per l'individuazione di quest'ultimi, si è fatto particolare riferimento a:

- zone sottoposte a regimi di tutela particolare quali SIC, ZPS, Parchi Regionali, Zone umide RAMSAR;
- beni tutelati ai sensi dell'art. 134, comma 1, lettera a) del Codice, ovvero gli "immobili ed aree di notevole interesse pubblico" come individuati dall'art. 136 dello stesso Codice;
- beni tutelati ai sensi dell'art. 134, comma 1, lettera b) del Codice, ovvero "le aree tutelate per legge", come individuate dall'art.142 dello stesso Codice;
- strade di interesse paesaggistico o storico/culturale (tratturi e tratturelli, antiche strade, strade della devozione, ecc.) o panoramiche;
- centri abitati, centri e/o nuclei storici, beni culturali tutelati ai sensi del D.Lgs 42/2004, i fulcri visivi naturali e antropici;
- sopralluoghi in sito

Si è poi condotta una verifica per individuare da quali di questi punti o da quali di queste zone non è visibile almeno un aerogeneratore o comunque la visibilità dell'impianto è trascurabile. La verifica è stata fatta utilizzando la Carta di intervisibilità teorica

Dall'indagine su riportata si è evinto che dai beni culturali immobili, mascherati dalle altre costruzioni del centro abitato, l'area di impianto non è visibile.

Di conseguenza, sono stati individuati luoghi di normale fruizione, nei pressi di tali beni ed in corrispondenza delle strade d'accesso/uscita dei principali centri urbani del luogo, da cui si può godere del paesaggio in esame quali:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ZSC/ZPS “Sorgenti e alta valle del Fortore”, in corrispondenza della SS369 _ Comune di San Bartolomeo in Galdo (BN);
- nei pressi della ZSC “Monte Cornacchia – Bosco Faeto”, in corrispondenza della SP130, classificata come strada panoramica dal P.P.T.R. della Puglia _ Comune di Alberona (FG);
- nei pressi ZSC/ZPS “Sorgenti e alta valle del Fortore”, in corrispondenza della SS369 _ Comune di Foiano di Val Fortore (BN);
- nei pressi del Bosco Montauro (Art. 142, comma 1, lett. g) del D. Lgs 42/2004), in corrispondenza della SP130 - Comune di San Bartolomeo in Galdo (BN);
- Palazzo Lembo - Comune di Baselice (BN);
- nei pressi di Castello (Ruderi) e del Comune di Montefalcone di Val Fortore - Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN);
- nei pressi di Castello (Avanzi) e Torre Civica - Comune di Castelvetere in Val Fortore (BN),
- SS369, strada d’accesso/uscita al Comune di San Bartolomeo in Galdo - Comune di San Bartolomeo in Galdo (BN);
- nei pressi del Convento dei Cappuccini - Comune di San Marco la Catola (FG);
- SP114 ingresso/uscita Tufara - Comune di Tufara (CB);
- Braccio tratturale, in corrispondenza del Santuario Madonna Incoronata - Comune di San Bartolomeo in Galdo (BN);
- SS17 dell’Appennino Abruzzese e Appulo Sannitico - Strada panoramica - Comune di Volturara Appula (BN);
- Regio trattura Lucera – Castel di Sangro, in corrispondenza della SS17 dell’Appennino Abruzzese e Appulo Sannitico, classificata come strada panoramica dal P.P.T.R. della Puglia - Comune di Motta Montecorvino (FG);
- SS17 Variante Volturara, classificata come Strada panoramica dal P.P.T.R. della Puglia - Comune di Volturara Appula (FG);
- Strada Provinciale 130, classificata come strada panoramica dal P.P.T.R. della Puglia - Comune di Roseto Val Fortore (FG).

Da tali punti sono stati effettuati fotoinserimenti dai quali si evince che il parco eolico da realizzare è visibile da tutti i punti in cui sono state scattate le foto solo che, rispetto al progetto autorizzato, interessando un numero di aerogeneratori inferiore a quello autorizzato vede una diminuzione dell’effetto selva e, anche se gli aerogeneratori in progetto risultano avere un’altezza superiore rispetto a quelli autorizzati, vi sono poche aree aggiuntive rispetto a quelle valutate per il progetto autorizzato che sono visibili ma si ritrovano ai margini delle aree già caratterizzate dalla visibilità del parco.

I fotoinserimenti sono stati oggetto di richiesta di integrazioni. Nello specifico è stato chiesto di **trasmettere adeguati fotoinserimenti delle opere che si andranno a realizzare con particolare riferimento agli aereogeneratori e alla sottostazione elettrica utente.** In fase di riscontro il proponente ha rinviato all’elab. 224901_D_D_0261 Fotoinserimenti nel quale si effettua il raffronto tra le immagini che ritraggono lo stato ante operam e le fotosimulazioni dello stato post operam con riferimento ai soli aerogeneratori in quanto si ritiene trascurabile l’analisi dell’impatto visivo tramite fotoinserimenti per la Stazione Elettrica di Utenza.

Inoltre, sempre con riferimento agli impatti cumulativi, in occasione della seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 08.05.2024 è stato chiesto di *“chiarire, se nella valutazione degli impatti cumulativi si è tenuto conto degli impianti esistenti e/o autorizzati presenti nelle Regioni Molise e Puglia”*. Il proponente ha riferito, sempre in occasione della medesima seduta di Conferenza, che *“il primo aerogeneratore esistente oltre confine regionale è rilevabile a 2,4 km nel Comune di Alberona (FG). Nella valutazione degli impatti cumulativi si è chiaramente tenuto conto di tutti gli impianti esistenti regionali e ultraregionali, ma è chiaro che a tali distanze, non si rilevano impatti cumulati”*.

In fase di richiesta di integrazioni è stato chiesto di **redigere un elenco preciso ed esaustivo di tutti i parchi eolici presenti all'intorno del parco eolico in istruttoria fornendo, per ognuno, il nominativo della società, il numero di pale di cui è composto, l'altezza delle pale, la distanza tra ogni pala e le pale da realizzare ed ubicarli su apposita cartografia.** A riscontro di tale richiesta il proponente ha trasmesso l’elab. 224901_D_D_0422 Planimetria con tutti i parchi eolici presenti all'intorno del parco eolico in istruttoria dal quale si evince che, in un areale di raggio molto piccolo, non vi sono aerogeneratori esistenti né in autorizzazione.

Impatto su patrimonio culturale e identitario

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'installazione di impianti FER nella zona considerata, che si è sovrapposta al paesaggio, ha salvaguardato le attività antropiche preesistenti, prevalentemente attività agricole, gli assetti morfologici d'insieme, il rispetto del reticolo idrografico, la percepibilità del paesaggio.

Impatto cumulativo biodiversità ed ecosistemi

Per la valutazione degli impatti cumulativi sulla biodiversità (flora e fauna) si sono considerati gli impianti esistenti e gli impianti in via di autorizzazione presenti in un raggio pari a 5km all'intorno dell'impianto di progetto.

Si è determinata l'area spazzata dall'aerogeneratore di progetto sommando al diametro dell'aerogeneratore la distanza occupata dalle perturbazioni pari a 1.25 volte la lunghezza della pala. Sulla determinazione dell'ampiezza dell'area perturbata influisce anche la velocità di rotazione. Nel caso in specie, al fine di porsi in una condizione di massima sicurezza, si è ipotizzata una velocità di rotazione pari a 10 rpm. In questo modo è possibile determinare il corridoio utile per il passaggio dell'avifauna. Viene considerata sufficiente un corridoio di ampiezza pari a 60 mt. ed insufficiente un corridoio di ampiezza pari a 50 mt. Nel caso in oggetto le ampiezze dei corridoi sono

Torri	Distanza Torri	Raggio pala	Distanza utile	Valore distanza
WTG1-WTG4	640	77,5	291	Buona
WTG4-WTG8	465	77,5	116	Sufficiente
WTG8-WTG13	740	77,5	391	Buona
WTG13-WTG14	490	77,5	165	Buona
WTG13-WTG14	1185	77,5	836	Buona

In fase di richiesta di integrazioni è stato chiesto di **riformulare l'analisi degli impatti cumulativi, anche in riferimento all'acquisizione di ulteriori dati faunistici, prendendo in considerazione anche la potenziale frammentazione di habitat, riduzione di habitat, disturbo.** In fase di riscontro il proponente ha riferito che *"L'effetto cumulo valutato ha tenuto conto di tutti gli aspetti compresa la possibile frammentazione di habitat, riduzione dello stesso e disturbo arrecato dalla presenza di aerogeneratori. Sono state già prese in considerazione tutte le specie presenti o potenzialmente presenti nell'area d'intervento, non vi sono nuovi dati faunistici".*

Impatti cumulativi sulla sicurezza e salute pubblica

Per quanto concerne la valutazione delle emissioni acustiche di tipo cumulativo, in fase di richiesta di integrazioni è stato chiesto di **determinare l'impatto acustico cumulativo con gli aerogeneratori che ricadono entro un raggio di 5 km all'intorno di ognuno dei due aerogeneratori da realizzare.** In fase di riscontro il proponente ha comunicato che l'aerogeneratore più lontano dal parco eolico in oggetto dista da esso 4 km mentre quello più vicino è posto a 3 km dal parco ed il loro contributo acustico è pari, rispettivamente, a 11 dB(A) e 17 dB(A) quindi trascurabile.

Analoga richiesta è stata fatta per la valutazione degli impatti cumulativi dal punto di vista elettromagnetico. Il proponente ha riscontrato chiarendo che, nel caso dell'eventuale sovrapposizione del cavidotto di progetto con cavidotti di altri impianti, qualora vi fosse un aumento del campo elettromagnetico, essendo cavidotti interrati, le distanze interessate possono aumentare di alcune decine di centimetri e, pertanto, non interesserebbero abitazioni che, come è stato riportato nel paragrafo inerente all'impatto elettromagnetico, non si trovano entro una distanza di 500 mt.

Impatti cumulativi su suolo e sottosuolo

L'impianto di progetto verrà realizzato su un'area servita essenzialmente da viabilità esistente e destinata a colture agrarie. La realizzazione di opere in prossimità con le strade fa si che vi sia un consumo di suolo esiguo. Inoltre, la circostanza che, in fase di esercizio, il consumo di suolo sarà ancora inferiore, dal momento che gran parte dei terreni utilizzati in fase di cantiere saranno ripristinati e consentiranno l'attecchimento e la colonizzazione delle specie erbacee esistenti. Essendo contenuta l'occupazione di suolo, anche l'impatto sulle produzioni agricole sarà marginale soprattutto in considerazione del fatto che l'impianto non insiste su suoli con produzioni di qualità e, al termine dei lavori, le attività agricole potranno continuare indisturbate fino alla base delle torri. Inoltre, se si considera la superficie effettivamente sottratta all'agricoltura e la si rapporta alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

superficie agricola dell'intera area vasta, è intuibile come il contributo dell'impianto di progetto rispetto alle altre installazioni è marginale.

Piano di monitoraggio

Tale PMA riguarderà le componenti ambientali "biodiversità" con specifico riferimento all'avifauna e chirotteri, "suolo e sottosuolo" e "paesaggio".

La metodica usata per il monitoraggio dell'impatto diretto e indiretto degli impianti eolici sull'avifauna e i chirotteri è basata sul metodo BACI che prevede lo studio delle popolazioni animali prima, durante e dopo la costruzione dell'impianto.

Il monitoraggio per i soggetti nidificanti e svernanti nelle aree immediatamente adiacenti (meno di 1 km) agli aerogeneratori si utilizzerà la tecnica di rilevamento dei punti di ascolto senza limiti di distanza (Blondel et al., 1981) meglio noti come «Point counts». La durata del rilevamento sarà di 10 minuti. I punti di ascolto verranno eseguiti almeno una volta al mese a distanza di non meno di 15 giorni l'uno dall'altro nei mesi di Maggio, Giugno e Luglio per i nidificanti e nei mesi di Novembre, Dicembre e Gennaio per gli svernanti. I rilevamenti avranno inizio per il mattino, dall'alba alle successive 4 ore, e la sera, da 3 ore prima del tramonto al tramonto stesso. Andranno eseguiti una sola volta e mai con condizioni meteorologiche sfavorevoli (vento forte o pioggia intensa). I punti di ascolto saranno scelti tenendo conto della distanza dei futuri aerogeneratori, del loro layout e della morfologia dei luoghi.

Per i rapaci diurni e notturni e altri uccelli rupicoli nidificanti da un raggio di almeno 500m dagli aerogeneratori saranno effettuate alcune ricognizioni del territorio per verificare l'esistenza di pareti rocciose idonee alla nidificazione delle diverse specie e osservazione nel periodo riproduttivo (marzo-maggio) di ogni singola parete. Per le specie di rapaci forestali saranno effettuati punti di avvistamento al fine di localizzare le possibili aree di nidificazione (aprile - luglio).

Per il conteggio delle popolazioni degli Strigiformi ci si è avvalso, pertanto, quasi esclusivamente, di censimenti al canto, approfittando del territorialismo e dell'intensa attività canora che da esso deriva.

La tecnica utilizzata è stata quella del playback. Questa tecnica consiste nello stimolare una risposta territoriale della specie che si vuole censire, simulando, mediante la riproduzione del canto con un registratore, la presenza di una specifica specie. Il censimento col playback offre numerosi vantaggi, tra i quali la possibilità di coprire vaste superfici con un numero limitato di rilevatori, la maggiore rapidità e l'alto rendimento dei censimenti poiché incrementa in misura sensibile il tasso di canto anche in specie normalmente elusive o silenziose, e la possibilità di una migliore definizione dei territori in quanto gli animali possono seguire la fonte del playback entro i propri confini. I rilevamenti saranno quindi essenzialmente condotti nelle ore crepuscolari fino al sopraggiungere dell'oscurità, quando è massima l'attività canora. Il censimento della popolazione di rapaci notturni sarà effettuato dal mese di Febbraio a quello di Maggio, integrando sessioni di ascolto del canto spontaneo delle specie indagate a sessioni di playback. In ogni stazione di emissione-ascolto sarà applicata la seguente procedura:

• due minuti di ascolto (per evidenziare eventuali attività canore spontanee);
• due minuti di stimolazione e due minuti di ascolto.

Se dopo questo primo tentativo non si ottengono risposte verrà effettuata una nuova stimolazione di un minuto di emissione e uno di ascolto.

Per l'individuazione delle specie migratrici e la definizione dei contingenti migratori verrà usata la metodologia del conteggio diretto in volo (visual count), con particolare attenzione per i grossi veleggiatori quali rapaci, gru e cicogne. Le sezioni di rilevamento si concentreranno nel periodo primaverile (Marzo - Aprile) e nel periodo autunnale (Settembre - Ottobre) con 4 sessioni di avvistamento per ogni periodo e scegliendo punti favorevoli all'individuazione del passaggio e/o della sosta dei migratori. Durante i mesi estivi e invernali si controlleranno comunque possibili passaggi tardivi o anticipati da parte delle specie.

Per il censimento dei chirotteri si utilizzerà il bat detector che converte i segnali ultrasonori emessi dai chirotteri in volo in suoni udibili. Quando un chirottero vola nel raggio di sensibilità del bat detector, la sua presenza viene rivelata perché sia gli impulsi ultrasonori sia i segnali sociali prodotti dall'animale vengono captati e resi udibili. I rilievi saranno effettuati almeno 1 volta al mese tra Maggio e Settembre seguendo i punti scelti per i nidificanti e svernanti. Inoltre, verranno censiti i possibili rifugi in un intorno di 5 km dal potenziale sito d'impianto. In particolare, si effettuerà la ricerca e l'ispezione di rifugi invernali, estivi e di swarming quali: cavità sotterranee naturali e artificiali, chiese, cascine e ponti. Per ogni rifugio censito si specificherà la specie e il numero di individui. Tale conteggio sarà effettuato mediante telecamera a raggi infrarossi, dispositivo fotografico o conteggio diretto. Nel caso in cui la colonia o gli individui non fossero presenti saranno cercate le tracce di presenza quali: guano, resti di pasto, ecc. al fine di dedurre la frequentazione del sito durante l'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In fase di richiesta di integrazione è stato chiesto **in merito alle misure di mitigazione da adottare in fase di esercizio attraverso i sistemi DTBird e DTBat, predisporre un elaborato specifico che descriva il sistema nel dettaglio sia da un punto di vista tecnico che gestionale, e chiarire le scelte operative in merito al blocco delle turbine in presenza di specie faunistiche a rischio di collisione. Inoltre, descrivere il metodo di registrazione dei dati raccolti e predisporre un report (con i dettagli di ogni singolo contatto) da trasmettere annualmente (entro il 31 dicembre) allo Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali.** Il proponente ha trasmesso le specifiche tecniche dei sistemi DTBird e DTBat aggiornate ad Aprile 2023 affermando che *"Per l'analisi dei dati il sistema ha una propria piattaforma online che offre un accesso trasparente ai voli registrati, tra cui: video con audio, variabili ambientali e dati operativi della turbina eolica. Grafici, statistiche e persino report automatici sono disponibili per determinati periodi. Sono previsti 2 livelli di diritti di accesso: Analyzer e Manager. Per cui una volta analizzati i dati verranno forniti ogni 31 dicembre i report statistici riguardanti le specie rilevate, il blocco delle turbine, ecc.. in formato digitale (Excel)"*.
In fase di richiesta di integrazioni è stato chiesto di integrare il PMA con un cronoprogramma delle attività di monitoraggio su base annuale che riguardasse l'avifauna nidificante, i rapaci diurni, i rapaci notturni, i migratori, i chirotteri. In fase di riscontro il proponente ha trasmesso la seguente tabella

Tipologia	Mesi	Sforzo campionamento
Nidificanti	Marzo – Aprile - Maggio – Giugno – Luglio - Agosto	8 uscite
Svernanti	Novembre – Dicembre – Gennaio - Febbraio	4 uscite
Migratori primaverili	Marzo - Aprile	4 uscite
Migratori autunnali	Settembre - ottobre	4 uscite
Rapaci diurni	Febbraio - Luglio	6 uscite
Rapaci notturni	Febbraio - Maggio	4 uscite
Chirotteri	Aprile – Ottobre	16 uscite

Per quanto riguarda il monitoraggio del suolo si distinguono:
monitoraggio in corso d'opera che vede l'esecuzione di:
- controllo periodico delle indicazioni riportate nel piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo durante le fasi di lavorazione salienti;
- verificare in fase di lavorazione che il materiale non sia depositato in cumuli con altezze superiori a 1.5 mt e con pendenze superiori all'angolo di attrito del terreno;
- verificare al termine dei lavori che eventuale materiale in esubero sia smaltito secondo le modalità previste dal piano di riutilizzo predisposto ed alle variazioni di volta in volta apportate allo stesso
In fase di cantiere e dismissione gli interventi e le azioni da prevedere sono:
- coerenza degli scavi, stoccaggi e riutilizzo del materiale di scavo come previsti dal piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, con controllo giornaliero durante le operazioni di movimento del materiale di scavo;
- individuazione e verifica del deposito del materiale scavato sulle aree di stoccaggio, coerenti a quelle previste in progetto.
monitoraggio post operam che vede l'esecuzione di:
in fase di esercizio:
- verifica del ripristino finale delle piazzole e strade di cantiere come da progetto;
- verifica dell'assenza di materiale di scavo a termine dei lavori;
- verifica dell'instaurarsi di fenomeni di erosione e franamento, prevedendo opportuni interventi di risanamento qualora necessari
Per quanto riguarda il monitoraggio del paesaggio in corso d'opera vedrà a verifica del rispetto delle indicazioni progettuali inerenti alle attività di costruzione ed al corretto inserimento dell'opera; per il monitoraggio post operam esso avrà l'obiettivo specifico di controllare la corretta esecuzione degli interventi di rispristino e inserimento paesaggistico, attraverso la verifica del conseguimento degli obiettivi paesaggistici e naturalistici prefissati in fase progettuale.

Osservazioni presentate

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con pec del 09.02.2023 sono pervenute le osservazioni presentate dal Sig. Marco Sullo. In tali osservazioni il Sig. Sullo fa notare che il proponente non ha trasmesso informazioni in merito al numero di turbine presenti all'intorno dell'impianto da realizzare, né la proprietà, né la potenza delle stesse.
Il proponente ha riscontrato tale osservazione trasmettendo l'elab. 224901_D_D_0422 Planimetria con tutti i parchi eolici presenti all'intorno del parco eolico in istruttoria dalla visione della quale si evince che non vi sono parchi eolici all'intorno del parco eolico di progetto. Il parco eolico più vicino Inoltre, non ha riportato alcuna informazione in merito alla presenza, sul versante pugliese, di eventuali impianti eolici esistenti e/o autorizzati o in fase di realizzazione.

Con pec del 10.02.2023 ed 11.01.2024 sono state trasmesse osservazioni da parte del Fronte Sannita per la Difesa della Montagna nelle quali l'Associazione riporta l'excursus al quale è stato sottoposto il progetto in questione arrivando alla conclusione che il progetto in istruttoria non sia un ammodernamento di quello autorizzato con D.D. n. 20/2015 in quanto tale decreto deve essere ritenuto decaduto visto il mancato rispetto della prescrizione di cui al punto 7 del Decreto Dirigenziale n. 20 del 19.03.2015 con cui si prescrive l'inizio dei lavori entro un anno dalla sua emanazione pena decadenza della stessa e la mancata comunicazione di inizio lavori e mancata richiesta di proroga per impedimenti come previsto alla prescrizione di cui al punto 8 del medesimo decreto. Inoltre, si ritiene che il progetto oggetto delle osservazioni non abbia alcuna affinità con quello autorizzato con Decreto Dirigenziale n. 20 del 19.03.2015 per i seguenti motivi:
1) l'impianto originariamente autorizzato con Decreto Dirigenziale n. 20 del 19.03.2015 per quanto esposto nelle premesse è un impianto da considerarsi decaduto poiché non sono state rispettate le prescrizioni di cui all'Autorizzazione Unica Regionale e, nella potenza, nelle varie configurazioni proposte, nel dimensionamento, nella potenza nelle dimensioni delle macchine nonché nella stessa localizzazione che variava di volta in volta allo stato non ha nessuna corrispondenza con l'impianto di cui al CUP 9400 oggetto delle presenti osservazioni;
2) le procedure per la costruzione dell'impianto autorizzato con Decreto Dirigenziale n. 20 del 19.03.2015 non è stato mai realizzato ne sono mai iniziate le procedure di esproprio per pubblica utilità così come previsto dalla norma né i lavori sono iniziati entro un anno dalla data di esecutività dell'Autorizzazione Unica e che quindi non di può parlare di "Adeguamento tecnico" in quanto non esiste alcun impianto da adeguare se non nelle intenzioni della società.
A tal proposito, il proponente riferisce che il progetto costituito da n. 16 macchine è stato autorizzato, pertanto, il progetto qui in istruttoria può configurarsi come progetto di repawering.
Ed ancora, l'Associazione Fronte Sannita per la Difesa della Montagna ha eccepito alla Società di non aver rispettato le distanze desunte dall'applicazione dei parametri 3D e 5D indicati dal D.M. 10.09.2010. Il proponente riferisce che tali parametri sono indicativi e che il posizionamento degli aerogeneratori avviene anche tenendo conto della presenza di vincoli, strade, orografia.

Con pec del giorno 13.02.2023 e del 04.01.2024 sono state trasmesse osservazioni da parte della Provincia di Benevento nelle quali, quest'ultima, fa osservare che il paro eolico interferisce con la rete ecologica provinciale. Il proponente, nel riscontrare tali osservazioni, ha chiarito che l'interferenza è solo da parte dell'aerogeneratore WTG01, parte del cavidotto e della stazione elettrica di utenza. In particolare, il cavidotto sarà realizzato al di sotto della viabilità esistente senza incidere, in modo negativo, con ecosistemi, habitat faunistici, formazioni vegetazionali; la stazione elettrica di utenza sarà realizzata nelle vicinanze di un'altra stazione elettrica in area già antropizzata; l'aerogeneratore WTG 01 ricade in aree occupate da attività agricole che lasciano poco spazio ad habitat naturali, pertanto, nell'area di ubicazione dell'aerogeneratore non si riscontra la presenza di habitat o flora di livello conservazionistico. Ed ancora, con riferimento all'osservazione in cui la Provincia riporta che gli aerogeneratori WTG 04, WTG 13 e WTG 14 sono situati in lungo un crinale, il proponente riferisce che tali aerogeneratori non sono ubicati lungo il crinale ma nella fascia di 300 mt. ai lati del crinale senza incidere sulla morfologia dell'area. In merito alla presenza degli aerogeneratori WTG 04, WTG08, WTG 13 e WTG 14 in Zona di ripopolamento e cattura il proponente ha riferito che il parco eolico si inserisce in un ambiente dominato da colture agrarie caratterizzate da foraggere e seminativi a cereali, al di fuori di corridoi ecologici significativi. Inoltre, riferisce che non sono stati ritrovati ambienti adatti alla nidificazione nei pressi del campo eolico e che l'area potrebbe essere frequentata solamente di passaggio ed in maniera occasionale in fase trofica vista l'alta antropizzazione dovuta non solo alla presenza di altri campi eolici ma anche da una intensa utilizzazione agricola del territorio. Infine, per quanto riguarda la zona di ripopolamento e cattura, vocata alla presenza di Fagiano, Starna, Lepre e Cinghiale, va evidenziato che le

fonte: http://burc.regione.campania.it

prime due specie, appartenenti alla classe degli uccelli, volano raramente e comunque a quote basse e quindi verosimilmente non interferiranno con l'attività degli aerogeneratori.

Con pec del 04.01.2024 l'Associazione Italia Nostra sezione Matese – Alto Tammaro ha trasmesso osservazioni nelle quali ricorda che il progetto originario era stato autorizzato senza aver ricevuto il parere favorevole di VIA, che l'area è interessata da un elevato numero di turbine eoliche sia sul versante campano che su quello molisano e pugliese che avrebbero ripercussioni dal punto di vista visivo oltre che per il consumo di suolo. Inoltre, vengono riportate delle considerazioni sul valore della gittata massima degli elementi rotanti che, erroneamente, viene indicata pari a 191.69 mt – il valore corretto è pari a 228.47 mt. Quale ultimo punto viene contestato il posizionamento degli aerogeneratori rispetto all'area IBA che, secondo l'Associazione Italia Nostra, ricadrebbero tutti, interamente, in tale area.

Con nota prot. 41651 del 22.03.2024 la Regione Molise ha comunicato che, sono in corso, pel comune di Tufara n. 2 procedimenti di VIA per altrettanti parchi eolici presso il MASE ed un procedimento di PAUR presso la medesima Regione. Il proponente, con pec 22.03.2024, nel riscontrare tale indicazione della Regione Molise, ha riferito che il Comune di Tufara dista 10 km dall'aerogeneratore più prossimo tra quelli da realizzare e che, poiché il presente impianto è un ammodernamento di quello già autorizzato nell'anno 2015 (D.D. n. 20), si deve ritenere che i progetti presentati al MASE abbiano tenuto in conto della presenza degli aerogeneratori già autorizzati.

STUDIO DI INCIDENZA

L'area dell'impianto eolico ha la maggior parte d'uso del suolo costituito da appezzamenti di terreno con un'agricoltura a produzione cerealicola e da fieno, piccoli boschi lungo i canali e nelle zone dove non è stato possibile coltivare il terreno e aree antropizzate.
Gli aerogeneratori di progetto non ricadono in nessun SIC/ZSC e ZPS, ma alcuni di essi ricadono in un'area IBA. Il cavidotto MT, inoltre, interrato al di sotto della viabilità esistente, costeggia ed attraversa la ZSC/ZPS IT8020016 – Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore.

Aree protette	Distanza dall'aerogeneratore più vicino	Regione
SIC/ZSC-ZPS IT8020016	2.470 metri – il cavidotto passa all'interno del sito ma su tracciati stradali esistenti	Campania
SIC/ZSC IT9110003	3.450 metri	Puglia
IBA 126	0 metri	Campania – Puglia - Molise

Gli habitat che ricadono nella ZSC/ZPS IT8020016 – Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore sono indicati nel relativo Formulario Standard e nelle relative schede riportanti le Misure di Conservazione

Coperture in ettari e in percentuale dei poligoni che contengono habitat.		
Habitat	COP. (ha)	COP. (%)
3250	242,30	40%
6220	242,30	40%
8210	121,15	20%
Totale	605,75	100%

La fauna è riportata nella tabella seguente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specie					Popolazione del sito						Valutazione del sito			
Gruppo	Codice	Nome scientifico	S	NP	Tipo	Dimensioni		Unità	Cat. di abbondanza	Qualità dei dati	A|B|C|D	A|B|C		
						Min	Max		C|R|V|P		Popolazione	Conservazione	Isolamento	Valutaz. globale
A	5357	Bombina pachipus			p				P	DD	C	A	C	A
B	A247	Alauda arvensis			p				P	DD	C	B	C	B
B	A229	Alcedo atthis			c				P	DD	C	B	C	B
B	A229	Alcedo atthis			r	1	5	p		P	C	B	C	B
B	A053	Anas platyrhynchos			c				C	DD	C	B	C	B
B	A208	Columba palumbus			c				C	DD	C	B	C	B
B	A113	Coturnix coturnix			r	1	5	p		P	C	B	C	B
B	A338	Lanius collurio			r	11	50	p		P	C	B	C	B
B	A073	Milvus migrans			c				R	DD	C	B	C	B
B	A073	Milvus migrans			r	1	1	p		P	C	B	C	B
B	A074	Milvus milvus			c				R	DD	C	C	C	C
B	A072	Pernis apivorus			c				R	DD	C	B	C	B
B	A210	Streptopelia turtur			r				P	DD	C	B	C	B
B	A286	Turdus iliacus			c				C	DD	C	B	C	B
B	A283	Turdus merula			p				P	DD	C	B	C	B
B	A285	Turdus philomelos			w				C	DD	C	B	C	B
B	A285	Turdus philomelos			c				C	DD	C	B	C	B
F	1120	Alburnus albidus			p				R	DD	B	B	B	A
F	1136	Rutilus rubilio			r				C	DD	B	B	B	A
F	1136	Rutilus rubilio			p				C	DD	B	B	B	A
I	1092	Austropotamobius pallipes			p				P	DD	C	A	A	A
M	1352	Canis lupus			p	1	5	i		P	C	B	B	B
M	1324	Myotis myotis			p				P	DD	C	A	C	A
M	1304	Rhinolophus ferrumequinum			p				R	DD	C	A	C	A
M	1303	Rhinolophus hipposideros			p				R	DD	C	A	C	A
R	1279	Elaphe quatuorlineata			p				P	DD	C	A	C	A

Gruppo: A = Anfibi, B = Uccelli, F = Pesci, I = Invertebrati, M = Mammiferi, P = Piante, R = Rettili

S: nell'eventualità che i dati sulle specie siano sensibili e se ne debba impedire la visione al pubblico inserire: "SI"

NP: nell'eventualità che una specie non sia pi presente nel sito, inserire: "X" (facoltativo)

Tipo: p = permanente, r = riproduttivo, c = concentrazione, w = svernamento (per piante e specie non-migratorie usare "p")

Unit: i = individui, p = coppie - o altre unit secondo l'elenco standardizzato delle popolazioni e dei codici, in conformit degli obblighi di rendicontazione di cui agli Articoli 12 e 17 (cfr. portale di riferimento).

Categoria di abbondanza (Cat.): C = comune, R = rara, V = molto rara, P = presente - da compilare se la qualit dei dati insufficiente (DD) o in aggiunta alle informazioni sulla dimensione della popolazione.

Qualit dei dati: G = 'Buona' (per esempio: provenienti da indagini); M = 'Media' (per esempio: in base ai dati parzilai con alcune estrapolazioni); P = 'Scarsa' (Per esempio: stima approssimativa); DD = 'dati insufficienti' (categoria da utilizzare in caso non sia disponibile neppure una stima approfssimativa della dimensione della popolazione; in questo caso, il campo relativo alla dimensione della popolazione rimane vuoto.ma il campo "categorie di abbondanza" va riempito)

Altre specie di flora e fauna sono:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specie					Popolazione sul sito				Motivazione					
Gruppo	CODICE	Nome scientifico	S	NP	Dimensione		Unità	Cat. di abbondanza	Allegato specie		Altre categorie			
					Min	Max		C|R|V|P	IV	V	A	B	C	D
A	1168	Triturus italicus						R	X					
I		Sympecma fusca						P					X	
M	1363	Felis silvestris						V	X					
R		Chalcides chalcides						R					X	
R	1284	Coluber viridiflavus						C	X					
R		Lacerta bilineata						C					X	
R	1250	Podarcis sicula						C	X					

Gruppo: A = Anfibi, B = Uccelli, F = Pesci, Fu = Funghi, I = Invertebrati, L = Licheni, M = Mammiferi, P = Piante, R = Rettili
CODICE: per le specie di uccelli di cui agli Allegati IV e V, dove utilizzato sia con codice corrispondente reperibile sul portale di riferimento, sia il nome scientifico.
S: nell'eventualità che i dati sulle specie siano sensibili e se ne debba impedire la visione al pubblico, inserire: "SI"
NP: nell'eventualità che una specie non sia pi presente nel sito inserire: "X" (facoltativo)
Unità: i = individui, p = coppie - o altre unit secondo l'elenco standardizzato delle popolazioni e dei codici in conformità degli obblighi di rendicontazione di cui agli Articoli 12 e 17 (cfr. portale di riferimento)
Cat.: Categorie di abbondanza: C = comune, R = rara, V = molto rara, P = presente
Categorie di motivazioni: IV, V: Specie di cui all'allegato corrispondente (Direttiva Habitat), A: Dati dal Libro Rosso Nazionale ; B: Specie endemiche; C: Convenzioni Internazionali; D: altri motivi.

Gli impatti potenziali negativi di maggior frequenza derivanti dalla realizzazione del parco eolico di progetto sono il disturbo alle popolazioni animali e la perdita di esemplari. Il disturbo alle popolazioni animali deriva dalle attività di scavo che si realizzano durante la fase di cantiere e per l'aumento del rumore dovuto al passaggio degli automezzi, all'uso dei mezzi meccanici, alla presenza umana.
Per quanto riguarda la perdita di individui e specie, sicuramente, il gruppo tassonomico che può subire tale perdita sono gli uccelli. L'avifauna può collidere con le pale
In fase di richiesta di integrazioni è stato riportato che **le analisi su flora e fauna devono essere supportate dati puntuali e aggiornati riferiti al sito ZSC/ZPS IT8020016 Sorgenti e alta valle del Fiume Fortore.** Quale riscontro a tale punto il proponente ha riferito che *"Per l'analisi su flora e fauna sono stati utilizzati i dati ufficiali proveniente dal Formulario del sito ZSC/ZPS IT8020016 Sorgenti e alta valle del Fiume Fortore. Inoltre, la conoscenza che si ha della flora e fauna del territorio oggetto d'intervento è aggiornata da studi compiuti nel territorio circostante avente caratteristiche simili al contesto nel quale si inserisce il Progetto e da studi specifici nell'area d'intervento".* Ed ancora, sempre in fase di integrazione, è stato chiesto che **lo studio deve far riferimento in modo specifico alle interferenze tra l'opera e le caratteristiche floro-faunistiche del sito in questione.** A tal proposito il proponente ha chiarito che *"Lo studio fa riferimento alle specie floro-faunistiche rilevate nei siti natura 2000 circostanti l'area di progetto. Infatti la valutazione appropriata viene fatta per quelle specie che possono subire un certo impatto dovuto alla presenza degli aerogeneratori escludendo possibili interferenze per gli habitat visto che l'intero progetto ricade al di fuori dei SIC-ZSC-ZPS e completamente su terreni agricoli".*
Per quanto riguarda la conclusione dello Studio di Incidenza, in fase di integrazione, è stato chiesto che esso dovesse concludersi con l'esplicita dichiarazione della incidenza o meno delle opere sull'area ZSC. Pertanto, il proponente ha riferito che *"In base alle risultanze dello Studio, è possibile concludere in maniera oggettiva che il Progetto non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti Natura 2000 tenuto conto degli obiettivi di conservazione medesimi".*
Valutazioni in merito alla Valutazione di Incidenza
L'area di progetto non ricade direttamente in un sito Rete Natura 2000 ma ritroviamo a 2.5 km dall'aereogeneratore WGT14 la ZSC IT8020016 "Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore" e a 2.6 km dalla stazione elettrica di utenza; la ZSC IT9110003 "Monte Cornacchia, Bosco Faeto" distante circa 3,4 km dall'aerogeneratore WTG07 ed oltre 11,0 km dalla Stazione Elettrica d'Utenza; la ZSC IT8020014 Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia attraversata da cavidotto.
I siti Rete Natura 2000, oggetto di indagine sono caratterizzati da habitat di interesse conservazionistico e specie floristiche e faunistiche di notevole importanza comunitaria. Tuttavia, tali aree di maggiore interesse sono distanti chilometri dall'area di progetto. Il parco eolico di progetto ricade in un ecosistema prevalentemente agricolo occupato da seminativi. Nell'area di progetto, non sono presenti specie inserite nelle liste rosse, aree forestali e non sono stati censiti né Habitat né specie vegetali di interesse comunitario (Allegati I, II e IV della Direttiva 92/43 CEE).
L'impatto potenziale dell'aerogeneratore sulla vegetazione e sugli habitat presenti all'interno del siti Rete Natura 2000 sarà nullo in quanto gli interventi necessari all'allestimento del cantiere e le successive fasi di realizzazione dell'impianto eolico saranno eseguiti esternamente ai Siti Rete Natura 2000, pertanto, si può

fonte: http://burc.regione.campania.it

ritenere che le interferenze generate saranno circoscritte a tali aree e che non avranno un impatto negativo diretto o indiretto nei confronti della vegetazione e degli habitat di interesse comunitario. Per quanto concerne le opere di connessione, il cavidotto del tutto interrato attraverserà la ZSC IT8020014 Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia su strada esistente.
Dall'analisi degli impatti potenziali sulla fauna, non ci sarà una modifica e/o perdita di habitat in quanto l'area di progetto non presenta habitat naturali.
Dai monitoraggi condotti in campo a partire dal mese di Settembre 2021 e condotto fino ad Agosto 2022 è emerso quanto già riportato alle pagg. 29, 30 e 31 della presente scheda istruttoria.
Per quanto concerne la chirotterofauna, non sono stati osservati rifugi significativi e non sono state censite specie nell'area di progetto. Pertanto, alla luce dei monitoraggi condotti, il rischio può ritenersi nullo.
In base all'analisi degli impatti effettuate si può ritenere che la realizzazione del parco eolico di progetto non andrà a modificare in modo significativo gli equilibri esistenti sul territorio e non ci saranno conseguenze nelle dinamiche o nelle densità di specie floristiche e popolazioni della fauna presenti.
Con nota prot. reg. 573305 del 27.11.2023 la UOD 50.06.07 Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali ha rilasciato il "SENTITO" favorevole ai sensi dell'art. 5 comma 7 del DPR 357/97 per l'Intervento di *"Progetto di ammodernamento complessivo del Parco Eolico autorizzato Poggio della Faiola – Monte Taglianaso, nel Comune di San Bartolomeo in Galdo (BN) e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di Molinara, Foiano di Val fortore e San Giorgio La Molara".*

CONCLUSIONI
L'intervento proposto consiste nella realizzazione di n. 6 aerogeneratori della potenza complessiva di 30 Mw da realizzarsi in loc. Poggio della Faiola – Monte Taglianaso, nel Comune di San Bartolomeo in Galdo (BN) mentre le opere connesse interesseranno oltre al Comune di San Bartolomeo in Galdo anche i Comuni di Molinara, San Giorgio La Molara, Foiano di Valfortore. Nel Comune di Foiano di Valfortore, in loc. La Cretta, il cavidotto raggiunge la stazione di trasformazione di utenza che si collega alla stazione elettrica di Foiano GIS.
Gli aerogeneratori avranno le seguenti dimensioni: altezza complessiva di 180 mt. e diametro del rotore di 155 mt e saranno posizionati su fondazioni costituite da platee in calcestruzzo armato a sua volta poggiante su pali.
Le opere di connessione vedono la realizzazione di cavidotti interrati che, nell'area del parco, per collegare le torri è lungo 4.6 km, mentre all'esterno dell'area del parco avrà una lunghezza pari a 20 km.
Per accedere all'area si utilizzeranno le strade esistenti che dovranno essere adeguate a permettere il passaggio dei componenti dell'aerogeneratore oltre a strade di nuova realizzazione.
Nel suo percorso il cavidotto intercetterà il Fiume Fortore che sarà attraversato mediante staffaggio al Ponte Sette Luci, mentre il Fiume Zucariello e il Fosso Melone saranno attraversati mediante TOC.
Lo Studio di Impatto Ambientale è stato predisposto, anche in fase integrativa, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 22 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., secondo le indicazioni ed i contenuti di cui all'Allegato VII alla Parte seconda del medesimo Decreto;
le aree individuate per la realizzazione del parco eolico non ricadono all'interno di aree appartenenti alla Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) e IBA; nello specifico, ritroviamo la ZSC IT8020016 "Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore" alla distanza di 2.5 km dall'aereogeneratore WGT14 e a 2.6 km dalla stazione elettrica di utenza; la ZSC IT9110003 "Monte Cornacchia, Bosco Faeto" distante circa 3,4 km dall'aerogeneratore WTG07 ed oltre 11,0 km dalla Stazione Elettrica d'Utenza; la ZSC IT8020014 Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia attraversata da cavidotto.

- una parte del cavidotto di collegamento del parco eolico ricade nella ZSC IT8020014 Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia. Tale cavidotto sarà messo in opera in modo interrato lungo la viabilità e, pertanto, non sarà apportata alcuna alterazione della integrità dei luoghi;
- il progetto è ubicato in ambito caratterizzato da superfici agricole (seminativi attivi o aree in abbandono colturale) e l'impatto delle opere sugli habitat di specie vegetali e animali è tale da non alterare in modo significativo lo stato di fatto;
- l'intervento è localizzato in aree non prossime a punti di particolare interesse e/o valenza paesaggistica e lontano da infrastrutture panoramiche o di interesse paesaggistico. La percezione visiva è, considerando anche la recinzione, praticamente trascurabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- al termine della fase di consultazione di 30 giorni prevista dall'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 sono pervenute osservazioni riscontrate dal proponente e valutate dallo scrivente Ufficio nell'ambito della presente istruttoria;
- con nota prot. 573305 del 27.11.2023 la UOD 50.06.07 Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali ha trasmesso l'espressione del sentito favorevole per la Valutazione di Incidenza del progetto in argomento.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, visto che l'impianto eolico, per come progettato e localizzato, non appare essere in grado di generare effetti impattanti negativi e significativi (localmente o sua area vasta) e che, comunque, gli interventi di mitigazione previsti appaiono adatti a limitare gli impatti, anche se minimi, in fase di cantiere, di esercizio e di dismissione si propone di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza per la realizzazione dell'impianto di produzione di energia da fonte eolica costituito da n. 6 aerogeneratori con potenza complessiva di 30 Mw da realizzarsi in loc. Poggio della Faiola – Monte Taglianaso nel Comune di San Bartolomeo in Galdo (BN), mentre le opere connesse interesseranno oltre al Comune di San Bartolomeo in Galdo anche i Comuni di Molinara, San Giorgio La Molara, Foiano di Valfortore. Nel Comune di Foiano di Valfortore, in loc. La Cretta, il cavidotto raggiunge la stazione di trasformazione di utenza che si collega alla stazione elettrica di Foiano GIS.

Napoli, 08.07.2024

L'istruttore

Assunta Maria Santangelo

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 171 del 30/07/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 27-BIS DEL D.LGS. N.152/2006 E SS.MM.II. PER IL "PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLO STABILIMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA LINEA DI PRODUZIONE DENOMINATA PM2 (RICADENTE NELL'ALL.III ALLA PARTE SECONDA DEL D. LGS.152/06 LETTERA D) SITA NEL COMUNE DI PIETRAMELARA (CE)" - PROPONENTE PAPERDI' S.R.L. - CUP 9714

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. il titolo III della Parte II del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e che, con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul B.U.R.C. n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali";

c. l'articolo 14, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificata dalle disposizioni del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017, prevede che "Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'art.27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";

d. l'art.27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. disciplina il procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

e. la procedura dettagliata inerente al procedimento relativo al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in Regione Campania è descritta nel capitolo 7 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 613 del 28 dicembre 2021;

f. con D.G.R.C. n. 563 del 03/11/2022 è stato costituito l'U.S. 60.12.00 "Valutazioni Ambientali" che ha assorbito le competenze dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali";

g. con D.P.G.R.C. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

CONSIDERATO CHE

a. con istanza acquisita al prot. reg. 310161 del 19/06/2023 la società Paperdì S.r.l., a seguito di procedimento sanzionatorio ai sensi dell'art. 29, co. 3 del Dlgs 152/2006 avviato con prot. 192642 del 12/04/2023, ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "*Progetto di ampliamento dello stabilimento per la realizzazione di una nuova linea di produzione denominata PM2 (ricadente nell'All.III alla Parte Seconda del D. Lgs.152/06 lettera d) sita nel Comune di Pietramelara (CE)"*; all'istanza è stato assegnato il **CUP 9714**;

b. l'iter del procedimento è dettagliatamente descritto nel Rapporto Finale della Conferenza di Servizi del 24/07/2024, che allegato al presente provvedimento (**Allegato A**) ne costituisce parte integrante e sostanziale;

c. la documentazione amministrativa e tecnica relativa al procedimento è comunque integralmente pubblicata e consultabile alla pagina web reperibile sul sito tematico viavas.regione.campania.it nella sezione *Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR*, cartella relativa al CUP 9714;

DATO ATTO CHE

a. il procedimento si è svolto secondo le modalità dettate dall'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e ai sensi del Capitolo 7 "*Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - VIA (art. 27-bis del D.lgs. 152/2006)*" degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 613 del 28 dicembre 2021;

b. il comma 7 dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 dispone che "*La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita*";

c. con nota prot. 74566 del 12/02/2024 è stata convocata la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27bis del Dlgs 152/2006 e dell'art. 14ter della L. 241/1990;

RILEVATO CHE nel corso del procedimento e in sede di Conferenza di Servizi, come risultante dal relativo Rapporto finale (Allegato A):

a. sono stati acquisiti le determinazioni e i provvedimenti dei seguenti soggetti:
    a. Prot. 26010 del 19/04/2024 della Provincia di Caserta, Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee;
    b. Prot. 12728 del 14/06/2024 del Comando dei Vigili del Fuoco di Caserta;
    c. Prot. 5773 del 25/06/2024 del Consorzio ASI di Caserta;
    d. Prot. 5864 del 26/06/2024 del Comune di Pietramelara;
    e. Prot. 13068 del 26/06/2024 della SABAP per le Province di Caserta e Benevento, favorevole con prescrizioni;
    f. Prot. 1532 del 02/07/2024 dell'ASL Caserta Dip. Di prevenzione U.O.P.C. DS 15 PIEDIMONTE – ALIFE – CAIAZZO, parere favorevole;
    g. Prot. 6259/2024 del 10/07/2024, Permesso di Costruire del Comune di Pietramelara;
    h. Prot. 42370 del 10/07/2024 della Provincia di Caserta, Autorizzazione allo scarico delle acque industriali e meteoriche depurate nel fosso stradale della SP 183 che sfocia nel Rio Pietrabianca con prescrizioni e condizioni;
    i. Decreto Dirigenziale n. 135 del 11/07/2024, provvedimento di AIA della UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta, favorevole con prescrizioni;
    j. Parere tecnico in materia di terre e Rocce da scavo n. 65/CA/24 dell'ARPAC Dipartimento di Caserta, favorevole con prescrizioni;
    k. Decreto Dirigenziale n. 165 del 22/07/2024 dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, provvedimento di VIA favorevole con condizioni ambientali
    l. Prot. n. 4070 del 22/07/2024 del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano recante la Delibera Presidenziale n. 66 del 22/07/2024 in merito alla concessione idraulica allo scarico delle acque industriali e meteoriche depurate nel Rio Pietrabianca, favorevole con prescrizioni;

b. sono stati espressi i pareri univoci e vincolanti favorevoli con prescrizioni/condizioni da parte dei seguenti soggetti individuati ai sensi dell'art. 14-ter, commi 3,4 e 5, della L. 241/1990:
    a. Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali
    b. Rappresentante Unico della Regione Campania

c. sulla base dei lavori della Conferenza e dei pareri e provvedimenti acquisiti, la Responsabile del Procedimento, per tutto quanto rappresentato nel Rapporto finale, ha concluso con esito favorevole la Conferenza di Servizi in ordine al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs 152/2006 e s.m.i. con le condizioni ambientali, le prescrizioni, le condizioni e gli obblighi espressi a mezzo dei pareri e dei provvedimenti richiamati nel Rapporto finale;

DATO ATTO INOLTRE CHE

a. successivamente al PAUR, secondo i termini di cui al co. 7-bis dell'art. 27-bis del Dlgs 152/2006, dovranno essere acquisiti i seguenti titoli, per i quali in sede di Conferenza sono state fornite le opportune indicazioni:
    a. Autorizzazione Sismica (di competenza sia dell'UOD 501805 Genio Civile di Caserta e sia del Comune di Pietramelara, ognuno per i manufatti di propria competenza);
    b. Parere definitivo progetto Certificazione antincendio DPR 151/2011 art. 4 di competenza dei Vigili del Fuoco;
    c. Concessione all'utilizzo di acque sotterranee T.U. dell'11.12.33 n. 1775 e art. 7 del Regolamento Regionale n.12 del 12/11/2012 di competenza della Provincia di Caserta;
    d. eventuale regolarizzazione con concessione demaniale del Genio Civile di Caserta per le aree interessate dallo scarico;

b. è stata trasmessa la dichiarazione sostitutiva di atto notorio dei tecnici che hanno predisposto gli elaborati progettuali, redatta nella forma di cui all'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, attestante il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;

RITENUTO QUINDI

a. di dover provvedere al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i. per il "*Progetto di ampliamento dello stabilimento per la realizzazione di una nuova linea di produzione denominata PM2 (ricadente nell'All.III alla Parte Seconda del D. Lgs.152/06 lettera d) sita nel Comune di Pietramelara (CE)*" – Proponente Paperdì S.r.l. - **CUP 9714**, giusta istanza acquisita prot. reg. 310161 del 19/06/2023, che ricomprende le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi di cui al relativo Rapporto finale (**Allegato A**);

VISTI

- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;
- la D.G.R.C. n. 613/2021;
- la LR 59/2018;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 563 del 03/11/2022

alla stregua della conclusione della Conferenza di Servizi

DECRETA

1. di rilasciare il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i. per il "*Progetto di ampliamento dello stabilimento per la realizzazione di una nuova linea di produzione denominata PM2 (ricadente nell'All.III alla Parte Seconda del D. Lgs.152/06 lettera d) sita nel Comune di Pietramelara (CE)*" – Proponente Paperdì S.r.l. - **CUP 9714**, giusta istanza acquisita prot. reg. 310161 del 19/06/2023, che ricomprende le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, acquisiti nell'ambito della Conferenza di

servizi di cui al relativo Rapporto finale (**Allegato A**);

2. di allegare come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il Rapporto finale della Conferenza di Servizi (**Allegato A**);

3. di disporre che il proponente è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e ulteriori specifiche come disposte nei singoli atti elencati nel Rapporto finale della Conferenza di Servizi, con oneri a carico dello stesso proponente sia per la loro attuazione che per le relative verifiche e controlli;

4. di dare evidenza che la documentazione tecnica ed amministrativa inerente al procedimento in argomento è pubblicata e consultabile all'indirizzo sul sito tematico viavas.regione.campania.it nella sezione *Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR*, cartella relativa al CUP 9321;

5. di dare evidenza, altresì, che:
   - 5.1. ai sensi dell'art. 27-bis, commi 9 e 7-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.:
     - 5.1.1 le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi e pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi e compresi nel presente provvedimento sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte dei soggetti/amministrazioni competenti per materia;
     - 5.1.2 le eventuali verifiche, riesami o nulla osta relativi alla progettazione esecutiva o successivi alla realizzazione dell'opera stessa per la messa in esercizio dell'impianto dovranno essere condotti secondo le condizioni contenute nei singoli pareri;
     - 5.1.3 successivamente al presente PAUR dovranno essere acquisiti i seguenti titoli per i quali sono di applicazione i termini di cui al co. 7-bis dell'art. 27-bis del Dlgs 152/2006:
       - 5.1.3.1 Autorizzazione Sismica di competenza sia dell'UOD 501805 Genio Civile di Caserta e sia del Comune di Pietramelara, ognuno per i manufatti di propria competenza;
       - 5.1.3.2 Parere definitivo progetto Certificazione antincendio DPR 151/2011 art. 4 di competenza dei Vigili del Fuoco;
       - 5.1.3.3 Concessione all'utilizzo di acque sotterranee T.U. dell'11.12.33 n. 1775 e art. 7 del Regolamento Regionale n.12 del 12/11/2012 di competenza della Provincia di Caserta;
       - 5.1.3.4 eventuale regolarizzazione con concessione demaniale del Genio Civile di Caserta per le aree interessate dallo scarico;
   - 5.2 ai sensi dell'art. 14-quater co. 4 della L. 241/1900 e ss.mm.ii. "*I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza*";
   - 5.3 la responsabilità e le conseguenze in ordine ad eventuali autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto e non richiesti dal proponente in sede di istanza di PAUR e non contenuti nello stesso, ricade esclusivamente in capo alla società Paperdì S.r.l.;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS;

7. di comunicare con pec alla società Paperdì S.r.l. e a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, ai fini della notifica, l'avvenuta pubblicazione del presente provvedimento sul sito tematico

viavas.regione.campania.it nella sezione ***Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR***, cartella relativa al **CUP 9714**;

8. di trasmettere il presente provvedimento alla competente U.O.D. 40.01.01 “Bollettino Ufficiale” per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C. della Regione Campania.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul B.U.R.C. della Regione Campania o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Avv. Simona Brancaccio

Oggetto: CUP 9714 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "*Progetto di ampliamento dello stabilimento per la realizzazione di una nuova linea di produzione denominata PM2 (ricadente nell'All.III alla Parte Seconda del D. Lgs.152/06 lettera d) sita nel Comune di Pietramelara (CE)"*-Proponente Paperdì S.r.l. – **Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990. Rapporto Finale del 24/07/2024**

1. DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

La Cartiera di Pietramelara, ubicata in Loc. Pantano snc (CE), è identificata catastalmente al Foglio 1 particelle 5031, 5032, 5063-5064 (ex 5033), 5034, 5035, 5037 e 5048 del Comune di Pietramelara. L'intera area (stabilimento esistente ed area di ampliamento) ricade interamente in zona ASI del P.R.G. vigente (zona D2- zona di industre pesanti), che per estensione coincide col vigente Piano ASI della Prov. Di Caserta. Anche ai sensi del Piano Urbanistico Comunale (PUC), adottato con delibera di G.M. n. 63/2016 del Comune di Pietramelara, i lotti in questione ricadono interamente nel "Area di sviluppo Industriale ASI".
Il progetto ha per oggetto l'ampliamento dell'impianto di produzione di carta tissue con capacità produttiva finale di 240 t/g ivi compreso la valutazione *ex.post* del deposito materia prima già realizzato.
L'attività in esame rientra tra quelle riportate nell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs 152/06 e più in particolare: *5 [...] - b) impianti per la produzione e la lavorazione di cellulosa, fabbricazione di carta e cartoni di capacità superiore a 50 tonnellate al giorno.*
Il sito in oggetto, avente attualmente **capacità produttiva massima di 120 t/g**, è stato sottoposto nel corso dell'anno 2017 a procedimento di verifica di assoggettabilità conclusosi con Decreto Dirigenziale n.27 del 21/03/2018 della Regione Campania che ha sancito l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.
Successivamente, la cartiera di Pietramelara è stata autorizzata, ai fini ambientali, come impianto IPPC con D.D. regione Campania n. 61 del 10/04/2019 (AIA) e successive modifiche non sostanziali con D.D. della Regione Campania n. 262 del 17/11/2020 e n. 42 del 19/05/2022 riferite al progetto di adeguamento alla
BAT 6a) per la realizzazione di un cogeneratore.
In un'ottica di sviluppo aziendale, la PAPERDI S.r.l. intende ha richiesto una modifica sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'ampliamento del sito produttivo con una nuova linea di produzione, denominata PM2, del tutto analoga a quella esistente, denominata PM1.
Sempre con riferimento al procedimento in essere, la Società proponente ha realizzato (in conformità al PdC n. 21del 14/05/2021) un'opera costituta, sinteticamente, da una tettoia metallica per il deposito di materia prima (e relative opere complementari) per la quale il Comune di Pietramelara ha rilasciato Permesso di costruire N. 21 del 14/05/2021. In data 31.01.2022 è stata presentata al Comune di Pietramelara una SCIA in variante al permesso a costruire. In data 15/11/2022 è stata trasmessa alla Regione Campania Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema U.O D. 501707 Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Caserta, la comunicazione di modifiche non sostanziali all'impianto inerente alla realizzazione della tettoia.

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

I lavori sono stati sostanzialmente ultimati in data 11.01.2023 e sono consistiti nella realizzazione di una tettoia (composta da tre blocchi: una zona di stoccaggio di dimensioni pari a circa 4.300mq, una zona di carico e scarico di dimensioni pari a circa 600mq ed una zona di transito di dimensioni pari a circa 450mq per il collegamento tra i manufatti esistenti e tettoia nuova), una fascia circostante la tettoia di circa 3.000mq destinata alla viabilità interna (ad eccezione dello strato superficiale di asfalto) e tutte le opere complementari ed accessorie (scavi, fondazioni, pavimentazione industriale, sovrastruttura metallica, impianto elettrico/illuminazione, impianto antincendio, impianto raccolta e smaltimento acqua piovana, ecc..). L'intervento realizzato ha previsto l'impermeabilizzazione di una ulteriore superficie di circa 8000 mq con conseguente consumo di suolo non impermeabilizzato. Per tale motivo tale opera, oggetto di procedimento ex art. 29 c.3 del D.lgs 152/06 deve essere sottoposto a valutazione postuma.
L'ampliamento della cartiera Paperdì di Pietramelara nella sua configurazione di progetto, con potenzialità produttiva complessiva 240 t/g, rientra fra le attività di cui all'allegato III alla parte seconda del D.Lgs 152/06 e nello specifico: *d) Impianti industriali destinati: alla fabbricazione di carta e cartoni con capacità di produzione superiore a 200 tonnellate al giorno*.
Pertanto, lo Studio di Impatto Ambientale presentato comprende anche la valutazione postuma degli impatti delle suddette opere già realizzate secondo il principio "ora per allora" tenendo conto dell'impatto ambientale intervenuto a partire dalla realizzazione del progetto di cui al PdC n. 21 del 14/05/2021 e alla modifica AIA considerando anche gli impatti del cantiere già determinatisi e quelli di esercizio temporaneo.

2. ITER PROCEDURALE

- Con istanza acquisita al prot. reg. 310161 del 19/06/2023 la società Paperdì S.r.l., a seguito di procedimento sanzionatorio ai sensi dell'art. 29, co. 3 del Dlgs 152/2006 avviato con prot. 192642 del 12/04/2023, ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "*Progetto di ampliamento dello stabilimento per la realizzazione di una nuova linea di produzione denominata PM2 (ricadente nell'All.III alla Parte Seconda del D. Lgs.152/06 lettera d) sita nel Comune di Pietramelara (CE)"*;
- con nota prot. reg. n. 318658 del 22/06/2023, trasmessa a mezzo pec in pari data a tutti gli enti in indirizzo, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente all'istanza in epigrafe sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire allo scrivente Ufficio le proprie eventuali richieste di perfezionamento della documentazione
- entro il suddetto termine sono pervenute le richieste di perfezionamento ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. della UOD 50 17 07 (prot. reg. n. 323899 del 26/06/2023) e della SABAP per le province di Caserta e Benevento (prot.13230 del 28/06/2023);
- lo Staff Valutazioni Ambientali (oggi Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali) con nota prot.reg.363133 del 17/07/2023 ha trasmesso alla società Paperdì S.r.l. le richieste sopra elencate richiedendo puntuale riscontro;
- in data 21/07/2023 il proponente Paperdì S.r.l. ha consegnato la documentazione richiesta acquisita al prot.reg.371663 del 21/07/2023;

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

- con nota prot.reg. 377984 del 26/07/2023 si è quindi richiesto agli enti interessati di verificare l'avvenuto perfezionamento documentale;
- a riscontro è pervenuta la sola nota prot.reg. 387396 del 01/108/2023 della UOD 501707 attestante per quanto di propria competenza la regolarità della documentazione;
- **in data 10/10/2023 è stato pubblicato l'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e);**
- con nota prot. 484032 del 11/10/2023 è stato comunicato l'avvio del procedimento in oggetto ai sensi dell'art. 27bis comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. indicando i termini della procedura;
- **nel primo periodo di consultazione pubblica non sono pervenute osservazioni;**
- con nota prot. 593790 del 07/12/2023 è stata formulata la richiesta di chiarimenti ed integrazioni, assegnando 30 giorni per il riscontro alle richieste formulate dalla UOD 50 17 07 con prot. 549968 del 15/11/2023 e dalla VIA;
- con nota prot. 3907 del 03/01/2024 è stata accordata la sospensione richiesta dalla società proponente dei termini di cui alla nota prot. 593790 del 07/12/2023 fino al 15 febbraio 2024, con termine per la consegna delle integrazioni al 21 febbraio 2024;
- con nota prot. 256/2024 del 04/01/2024 l'AdB Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha rappresentato di non avere osservazioni e/o pareri da formulare in merito all'intervento proposto, in quanto lo stesso non è soggetto a vincoli e norme di sua competenza, né al suo parere preventivo;
- in data 07/02/2024 la società proponente ha trasmesso la documentazione a riscontro della nota prot. 593790 del 07/12/2023;
- in data 9 febbraio 2024 è stato è stato pubblicato l'avviso con il quale si è avviata una nuova consultazione del pubblico della durata di 15 giorni;
- con nota prot. 74566 del 12/02/2024 è stata comunicata la data di pubblicazione dell'avviso ed è stata convocata la Conferenza di Servizi con prima seduta in data 23/04/2024;
- **nel secondo periodo di consultazione pubblica non sono pervenute osservazioni;**
- con nota prot. 191949 del 16/04/2024 è stato anticipato l'orario di inizio della Conferenza del 23/04/2024;
- con nota prot. 200355 del 19/04/2024 la UOD 50 17 07 ha trasmesso i Rapporti istruttori relativi all'AIA e ha comunicato che "*Dall'esame della documentazione si evidenzia che la ditta, nell'ultima integrazione ha chiarito e corretto diverse discordanze/refusi in merito al ciclo tecnologico e alle prescrizioni, ma deve chiarire e integrare ancora alcuni punti che vengono evidenziati nei suddetti allegati*";
- con pec del 19/04/2024 la Provincia di Caserta ha trasmesso il proprio parere in merito alla concessione per la ricerca di acque sotterranee;
- con nota prot. 8429 del 22/04/2024 il Comando dei Vigili del Fuoco di Caserta ha comunicato gli adempimenti da effettuarsi ai fini del rilascio del parere di propria competenza;
- **in data 23/04/2024 si è svolta la prima seduta della Conferenza di Servizi;**

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con nota prot. 216786 del 30/04/2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato la pubblicazione del resoconto della Conferenza del 23/04/2024 ed ha programmato la successiva seduta per il 2 luglio 2024;
- la società Paperdì Srl ha trasmesso i chiarimenti richiesti in sede di Conferenza acquisiti al prot. 268099 del 30/05/2024;
- con nota prot. 13068 del 26/06/2024 la SABAP per le Province di Caserta e Benevento ha espresso parere favorevole, fermo restando, per quanto attiene gli aspetti archeologici, l'adempimento delle indicazioni già impartite con nota prot. 11565 del 23/09/2020 (allegata);
- con nota prot. 5773 del 25/06/2024 il Consorzio ASI di Caserta ha trasmesso la Delibera di Comitato Direttivo n. 116 del 03/06/2024 recante parere di Nulla Osta per la concessione in deroga nella misura massima dell'altezza di manufatti all'interno dell'Agglomerato industriale ASI Caianello (Pantano);
- con prot. 39475 del 26/06/2024 la Provincia di Caserta ha rilasciato l'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche depurate nel fosso stradale della SP 183 che sfocia nel Rio Pietrabianca con prescrizioni e condizioni;
- con prot. 5864 del 26/06/2024 il Comune di Pietramelara ha rilasciato il parere favorevole in materia di: Permesso di Costruire, scarico delle acque reflue industriali e meteoriche trattate e depurate nel fosso stradale della SP 183 che sfocia nel Rio Pietrabianca e Nulla Osta acustico
- con nota prot. 12728 del 14/06/2024 il Comando dei Vigili del Fuoco di Caserta ha espresso parere favorevole, con la condizione che i grafici di progetto trasmessi dovranno essere anche del tipo .dwf (misurabili), ed ha fornito indicazioni circa la segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) di cui all'art. 4 del DPR 151 del 1° agosto 2011; i grafici del tipo .dwf risultano già trasmessi ai Vigili del Fuoco con pec dall'ing. Giovanni Battista Zampella in data 17/06/2024;
- con prot. 39861 del 27/06/2024 la Provincia di Caserta ha rilasciato, in sostituzione di quella prot. 39475 del 26/06/2024, l'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche depurate nel fosso stradale della SP 183 che sfocia nel Rio Pietrabianca con prescrizioni e condizioni;
- con nota prot. 323309 del 01/07/2024 la UOD 501707 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta ha espresso parere favorevole al rilascio dell'AIA di propria competenza;
- l'ARPAC Dipartimento di Caserta ha espresso PARERE TECNICO n. 63/CA/24 favorevole con prescrizioni, trasmesso con nota prot. 41610 del 02/07/2024, in relazione al Piano preliminare per le Terre e Rocce da scavo art. 24 del DPR 120/2017;
- con prot. 40507 del 02/07/2024 la Provincia di Caserta ha rilasciato, in sostituzione di quella prot. 39861 del 27/06/2024, l'autorizzazione allo scarico delle acque industriali e meteoriche depurate nel fosso stradale della SP 183 che sfocia nel Rio Pietrabianca con prescrizioni e condizioni;
- **in data 02/07/2024 si è svolta la seconda seduta della Conferenza di Servizi;**
- con nota prot. 1532 del 02/07/2024 l'ASL Caserta Dip. Di prevenzione U.O.P.C. DS 15 PIEDIMONTE – ALIFE – CAIAZZO ha trasmesso il proprio parere favorevole;

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con nota prot. 331643 del 04/07/2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della Bozza di Rapporto finale, stabilendo in 10 giorni il periodo per formulare eventuali osservazioni ed ha programmato la terza seduta della Conferenza per il 24/07/2024; contestualmente ha richiesto alcuni chiarimenti all'ARPAC Dipartimento di Caserta e alla Provincia di Caserta;
- il Comune di Pietramelara ha trasmesso il Permesso di Costruire prot. 6259/2024 del 10/07/2024;
- la Provincia di Caserta ha rilasciato l'Autorizzazione allo scarico delle acque industriali e meteoriche depurate nel fosso stradale della SP 183 che sfocia nel Rio Pietrabianca con prescrizioni e condizioni prot. 42370 del 10/07/2024 in sostituzione della precedente prot. 40507 del 02/07/2024;
- con pec del 12/07/2024 la società Paperdì ha trasmesso alcuni chiarimenti al Dipartimento ARPAC di Caserta;
- la UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta ha trasmesso il provvedimento di AIA DD n. 135 del 11/07/2024;
- nei previsti 10 giorni non sono pervenute osservazioni alla Bozza di Rapporto Finale del 02/07/2024;
- con nota prot. 46012 del 19/07/2024 l'ARPAC Dipartimento di Caserta ha trasmesso il nuovo parere tecnico in materia di terre e Rocce da scavo n. 65/CA/24;
- con Decreto Dirigenziale n. 165 del 22.07.2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha rilasciato il provvedimento di VIA;
- con prot. n. 4070 del 22/07/2024 il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano ha trasmesso la Delibera Presidenziale n. 66 del 22/07/2024 in merito alla concessione idraulica allo scarico delle acque industriali e meteoriche depurate nel Rio Pietrabianca, favorevole con prescrizioni;
- con nota prot. 364176 del 23/07/2024 la UOD 50 18 05 Genio Civile di Caserta ha precisato che, in merito alla CdS in oggetto, conferma di non aver ravvisato competenze attuali in ragione delle proprie materie istituzionali e che ogni ulteriore richiesta di concessione e/o autorizzazione propedeutica all'esecuzione delle opere de quibus attiene alla fase esecutiva della progettazione;
- **in data 24/07/2024 si svolge la terza e ultima seduta della Conferenza di Servizi.**

3. CONFERENZA DI SERVIZI DEL 23/04/2024

Alla seduta sono presenti:

SOGGETTO	NOMINATIVO PARTECIPANTI	RIFERIMENTI NOMINA/DELEGA
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali	**Avv. Simona Brancaccio,**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOGGETTO	NOMINATIVO PARTECIPANTI	RIFERIMENTI NOMINA/DELEGA
	Rappresentante Unico Regione Campania, Autorità competente PAUR VIA (dalle 11.20)	
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali	**Dott.ssa agr. Nevia Carotenuto, Funzionaria Ufficio Speciale e Responsabile del Procedimento PAUR Ing. Antonio Ronconi, istruttore VIA, ing. Daniela Cipro e ing. Giandonato D'Adrea, funzionari**	
Regione Campania – UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta 501707	**Geom Domenico Mangiacapre, prof. Simona Di Fraia e prof. Antonio Forcina (lascia 10.48), (Università Phartenope)**	**Prot. 204191 del 23/04/2024**
ASL CE	**ASSENTE**	
Comune di Pietramelara	**ASSENTE**	
Provincia di Caserta	**Dott. Giuseppe Falco, Responsabile Risorse Idriche, e arch. Sara Pagliari, funzionario tecnico del Settore Ambiente. Ing. Pasquale Rivetti,**	**Prot. 26523 del 23/04/2024**

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOGGETTO	NOMINATIVO PARTECIPANTI	RIFERIMENTI NOMINA/DELEGA
	funzionario Settore Viabilità	
Ente Idrico Campano	**ASSENTE**	
Consorzio ASI Caserta	**Ing. Nicola Vitelli, delegato, e geom. Fiorillo Pantaneo**	**Prot. 3902 del 22/04/2024**
Autorità di Bacino distrettuale dell'Appenino Meridionale	**ASSENTE**	
Comando Vigili del Fuoco di Caserta	**Ing. Gustavo Prisco, responsabile prevenzione incendi**	
ARPAC Dipartimento di Caserta	**ASSENTE**	
ARPAC Direzione Generale	**ASSENTE**	
Rappresentante Unico delle Ammin istrazioni dello Stato	**Arch. Antonio Friello della SABAP CE BN**	**Prot. 24352 del 21/02/2024 della Prefettura di Caserta**
Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento	**Arch. Rossano Vetrano**	**Prot. 7526 del 15/04/2024**
Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano	**Geom. Antonio Ferrante**	**Prot. 1917 del 22/04/2024**
UOD 501805 Genio Civile di Caserta	**Ing. Nicola Di Benedetto, dirigente**	
Comunità Montana Monte Maggiore	**ASSENTE**	
Ente D'Ambito Caserta	**ASSENTE**	

Per la società Paperdì S.r.l. sono presenti il sig. Mario Di Leva, ing. Marilena Crisci, ing, Salvatore Ruotolo, ing. Giovanni Zecchini, ing. Simone Pardini, ing. Valerio Gionti (giusta delega del 16/04/2024).

La **dott.ssa Carotenuto** chiede ai presenti di evidenziare eventuali motivi di conflitto di interesse con il procedimento de quo. Tutti i presenti dichiarano l'assenza di motivi di conflitto di interesse.

La **dott.ssa Carotenuto** comunica ai presenti che la seduta sarà registrata ai soli fini dell'eventuale supporto all'estensione del resoconto e che la registrazione non sarà pertanto ceduta a terzi che ne facessero richiesta.

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

La dott.ssa Carotenuto, prima di iniziare con l'ordine del giorno, ricorda ai presenti che il procedimento avviato dalla società Paperdì S.r.l. ha per oggetto un progetto in parte già realizzato che è stato sottoposto a procedimento sanzionatorio ex art. 29, co. 3 del Dlgs 152/2006, nell'ambito del quale lo Staff Valutazioni Ambientali, ora Ufficio Speciale, ha già espresso le proprie determinazioni nelle more dell'attivazione della necessaria procedura valutativa in ex post. Pertanto le valutazioni relative alla VIA comprendono la valutazione in ex post di quanto già realizzato ed in esercizio e la valutazione in ex ante di quanto ancora da realizzare.
L'ordine del giorno della seduta è il seguente:

1. definizione dei lavori della Conferenza di Servizi;
2. verifica dell'elenco predisposto dal proponente in relazione alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto;
3. illustrazione del progetto, del riscontro alla richiesta di integrazioni e delle relative valutazioni ambientali da parte del proponente;
4. esiti delle istruttorie condotte sulla documentazione integrativa da parte dei Servizi
5. varie ed eventuali.

PUNTO 1 definizione dei lavori della Conferenza di Servizi;

La dott.ssa Carotenuto illustra l'ordinario andamento della Conferenza, che, secondo gli Indirizzi Operativi VIA ex DGR 613/2021, ai sensi della quale è stata trasmessa l'istanza, si svolge ordinariamente in tre sedute, per una durata massima di 90 giorni decorrenti dalla data della prima seduta della presente Conferenza di Servizi. La dott.ssa Carotenuto ricorda anche **le disposizioni di cui al comma 7-bis dell'art. 27-bis del Dlgs 152/2006**.
Inoltre, ricorda che i commi 3, 4 e 5 dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241 dispongono quanto segue:
3. Ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso.
*4. Ove alla conferenza partecipino anche amministrazioni non statali, le amministrazioni statali sono rappresentate da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente in modo univoco e vincolante la posizione di tutte le predette amministrazioni, nominato, anche preventivamente per determinate materie o determinati periodi di tempo, dal Presidente del Consiglio dei ministri, ovvero, ove si tratti soltanto di amministrazioni periferiche, dal Prefetto**. Ferma restando l'attribuzione del potere di rappresentanza al suddetto soggetto, le singole amministrazioni statali possono comunque intervenire ai lavori della conferenza in funzione di supporto.** Le amministrazioni di cui all'articolo 14-quinquies, comma 1, prima della conclusione dei lavori della conferenza, possono esprimere al suddetto rappresentante il proprio dissenso ai fini di cui allo stesso comma.*

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Ciascuna regione e ciascun ente locale definisce autonomamente le modalità di designazione del rappresentante unico di tutte le amministrazioni riconducibili alla stessa regione o allo stesso ente locale ***nonché l'eventuale partecipazione delle suddette amministrazioni ai lavori della conferenza****.*

Pertanto, fermo restando l'intervento in Conferenza di tutti i soggetti invitati a vario titolo a partecipare, la posizione definitiva, univoca e vincolante delle amministrazioni statali e non statali deve essere espressa dal Rappresentante Unico, ove nominato nel caso delle Amministrazioni diverse dallo Stato.
La **dott.ssa Carotenuto** chiede se ci sono interventi sugli aspetti procedurali della Conferenza. Nessuno dei presenti chiede di intervenire.

PUNTO 2 verifica dell'elenco predisposto dal proponente in relazione alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto;

La **dott.ssa Carotenuto** con il contributo dei presenti procede a verificare le competenze dei soggetti a vario titolo invitati a partecipare al procedimento sulla scorta dei "titoli" (autorizzazioni, concessioni, Nulla Osta, pareri, ecc.necessari per la realizzazione e l'esercizio del Progetto) richiesti dal proponente ed i "titoli" per i quali gli stessi sono chiamati ad esprimersi, con l'eventuale specifica del "titolo" già rilasciato.

SOGGETTO	"TITOLO"	STATO
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali	**Provvedimento di VIA (ex post ed ex ante)**	
Regione Campania – UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta 501707	**Autorizzazione integrata ambientale (AIA)** **Titolo III-bis della Parte II del D.lgs.152/2006 che comprende** **- Autorizzazione allo scarico idrico** **- Autorizzazione emissioni in atmosfera** **- Nulla Osta acustico**	**Nota prot. 200355 del 19/04/2024** **Il geom. Mangiacapre chiarisce che, fatta salva la necessità di acquisire alcuni chiarimenti e documenti, come riportati nella nota prot. 200355 del 19/04/2024 e nei suoi allegati, l'UOD 50 17 07 è orientata ad esprimere un parere favorevole**

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

SOGGETTO	"TITOLO"	STATO
ASL CASERTA **Dip. di prevenzione U.O.P.C. DS 15** **PIEDIMONTE – ALIFE – CAIAZZO**	**Parere igienico sanitario d.lgs. 81/08**	
Comune di Pietramelara	**Permesso di Costruire Parte I, titolo II, capo II del Dpr n.380/01 smi e articolo 1 della Lr n.19/01 smi** **Nulla Osta acustico** **Autorizzazione allo scarico dal punto di vista qualitativo ai sensi del Dlgs 152/2006 sia per le acque meteoriche che le acque di processo**	
Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale (ASI) di CASERTA	**Permesso di Costruire**	**L'ing. Vitelli chiarisce che l'Area ASI non rilascia il permesso di costruire, ma bensì sottoscrive una convenzione per il suolo di proprietà e successivamente rilascia il Nulla Osta. Si impegna a trasmettere i citati atti entro i termini della conclusione della Conferenza.**
Provincia di Caserta	**Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee Art. 95 del T.U. del 11.12.33 n. 1775 e Art.6 del Regolamento**	**Parere favorevole prot. 26010 del 19/04/2024 in relazione all'Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee.**

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

SOGGETTO	"TITOLO"	STATO
	Regionale n.12 del 12/11/2012	**Il dott. Falco chiarisce che per i due pozzi esistenti non è ancora stata rilasciata la Concessione, il cui procedimento è in itinere, e che esiste una Autorizzazione provvisoria all'emungimento e che il primo pozzo ha portata massima di 21 l/s, che presumibilmente è anche la portata del secondo pozzo esistente.** **La dott.ssa Carotenuto evidenzia che l'Autorizzazione per il terzo pozzo riguarda una portata da 20,8 l/s. Pertanto, è necessario approfondire l'eventuale necessità di una verifica di assoggettabilità a VIA per il rilascio della Concessione in caso di superamento della soglia della pertinente tipologia.** **La società Paperdì (NdR correzione errore materiale) chiarisce che l'emungimento dei due pozzi esistenti avviene alternativamente.** **Ing. Pasquale Rivetti riferisce che il titolo è**

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

SOGGETTO	"TITOLO"	STATO
	Autorizzazione/Nulla Osta utilizzo canale provinciale	corretto e che si è orientati a rilasciare un parere favorevole con prescrizioni.
UOD 501805 Genio Civile di Caserta		L'ing. Di Benedetto, con riferimento all'Autorizzazione/Nulla Osta idraulico R.D. 08.05.1904 n. 368 e la giurisprudenza esistente, riferisce che il Genio Civile interviene se il Consorzio non si ritiene competente.
Comunità Montana Monte Maggiore	-	
Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano	Autorizzazione/Nulla Osta idraulico R.D. 08.05.1904 n. 368	Il geom. Ferrante riferisce che la competenza ai fini idraulici in questo caso è del Consorzio.
Ente Idrico Campano	-	
Autorità di Bacino distrettuale dell'Appenino Meridionale	-	Assenza di competenza prot. 256/2024 del 04/01/2024
Comando Vigili del Fuoco di Caserta	Parere preventivo Certificazione antincendio DPR 151/2011	Nota interlocutoria prot. 8429 del 22/04/2024 L'ing. Prisco illustra la nota e la necessità di acquisire la documentazione secondo le modalità stabilite, richiesta alla quale la società Paperdì si impegna a dare riscontro.
ARPAC Dipartimento di Caserta	Parere nell'ambito dell'AIA Piano Preliminare per le Terre e Rocce	Dall'istruttoria VIA, considerato che è previsto

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

SOGGETTO	"TITOLO"	STATO
	da scavo art. 24 del DPR 120/2017	**il riutilizzo in sito di quota parte delle terre e rocce scavate (circa 1600 mc), come indicato nello SIA a pag. 94, si ritiene che trova applicazione l'art. 24 del DPR n. 120/2017 secondo cui il proponente è tenuto alla presentazione di un Piano Preliminare delle Terre e Rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti.**
ARPAC Direzione Generale	**-**	
Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento	**Parere in ambito VIA e parere in materia di archeologia Dlgs 36/2023, art. 41, co. 4**	
Ente D'Ambito Caserta	**-**	

Sulla scorta della ricognizione effettuata risulta che i "titoli" da acquisire successivamente al PAUR ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7-bis del Dlgs 152/2006 (da rilasciarsi sulla progettazione esecutiva o successivamente) sono i seguenti:

- Autorizzazione Sismica di competenza dell'UOD 501805 Genio Civile di Caserta
- Parere definitivo progetto Certificazione antincendio DPR 151/2011 art. 4 di competenza dei Vigili del Fuoco
- Concessione all'utilizzo di acque sotterranee T.U. dell'11.12.33 n. 1775 e art. 7 del Regolamento Regionale n.12 del 12/11/2012 di competenza della Provincia di Caserta

PUNTO 3 illustrazione del progetto, del riscontro alla richiesta di integrazioni e delle relative valutazioni ambientali da parte del proponente

L'ing Ruotolo della società Paperdì S.r.l. illustra il progetto comprensivo delle integrazioni e dei chiarimenti trasmessi.

PUNTO 4 esiti delle istruttorie condotte sulla documentazione integrativa da parte dei Servizi

La dott.ssa Carotenuto dà la parola ai rappresentanti dei servizi intervenuti.

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

L'ing. Di Benedetto evidenzia che se il fosso interessato dallo scarico occupa superfici demaniali, anche se di proprietà della Provincia deve essere regolarizzato con una concessione demaniale, da rinviare alla fase successiva al PAUR; su tale circostanza si effettueranno i necessari approfondimenti di concerto con la Provincia. Per quanto concerne l'Autorizzazione Sismica il Comune di Pietramelara è delegato per le opere di altezza inferiore a 10,5 m, per cui le singole opere devono essere individuate su planimetria con indicata l'altezza strutturale e sulla base di questa potrà essere indicata la competenza per ogni singola opera, competenza che deve essere obbligatoriamente rispettata. Richiama l'attenzione sul DPR 380/2001 e sul Regolamento Regionale ai fini della procedura da attivare, ovvero Autorizzazione Sismica, deposito, ecc. Per le opere di competenza regionale le procedure devono essere attivate sull'apposito portale.

La dott.ssa Carotenuto evidenzia la necessità che la società proponente presenti la planimetria con l'indicazione dell'altezza strutturale di ogni singola opera da realizzarsi in modo da individuare nel PAUR la competenza in materia di sismica.

L'avv. Brancaccio dà la parola all'ing. Ronconi per gli aspetti inerenti alla VIA

L'ing. Ronconi espone gli esiti dell'istruttoria VIA come segue.
Si fa riferimento alla nota di richiesta di integrazioni formulata dall'US Valutazioni ambientali in relazione alle valutazioni tecniche preordinate all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (nota allegata al prot. 593790 del 07/12/2023) e alle successive integrazioni prodotte dalla ditta in data 06/02/2024 ed assunte al prot. n. 67838 del 07/02/2024. Ai fini istruttori si chiedono i seguenti chiarimenti ai fini della conclusione dell'istruttoria di VIA.

Punto n. 3

In merito al monitoraggio qualitativo del pozzo n. 1, la Società Paperdì ha rappresentato *"...che il pozzo P1 si trova a monte rispetto alla direttrice della falda. Per questo motivo, già in prima autorizzazione si è proposto ed accettato dall'autorità competente il monitoraggio del solo pozzo P2. Il pozzo P3 si trova a valle e quindi se ne è proposto il monitoraggio..."*. Dall'esame della figura n. 128 si rileva che direzione della falda **superficiale** ha direzione Ovest verso Est. Non si riscontrano informazioni che dimostrino che la direzione della falda profonda sia tale per cui è possibile ritenere che il pozzo P1 si trovi a monte. In ogni caso si segnala che le "*Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.lgs 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.)"* rilasciate da ISPRA e pubblicate sul sito del Ministero dell'Ambiente, Ministero dell'Ambiente e del Territorio (2018) e successivi aggiornamenti prevedono che il monitoraggio delle acque sotterranee sia svolto in punti di misura ubicati a monte e a valle idrogeologico. Inoltre, le stesse Linee Guida indicano anche la necessità di effettuare il monitoraggio quantitativo dei corpi idrici sotterranei mediante misura del livello piezometrico della falda da svolgersi preferibilmente in continuo, al fine di conseguire la caratterizzazione del regime idraulico e idrodinamico dei corpi idrici sotterranei indotte dall'opera all'acquifero. Infatti, dalla lettura del PM&C sembrerebbe che sia prevista solo la misura delle portate emunte dai pozzi.

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

A pag. 154 si legge che il monitoraggio qualitativo svolto sulle acque sotterranee dimostra la totale assenza di fenomeni di inquinamento della falda. In primis, si segnala che le tabelle riportate a pag. n. 154 relative alle acque profonde riportano 2 volte gli inquinanti inorganici; inoltre, non sono riportati gli esiti dei monitoraggi degli ulteriori parametri indicati invece nel PM&C pag. 32 tabella 4.1 acque di falda, quali ad esempio PCB, idrocarburi. Inoltre, non è chiaro se la predetta tabella si riferisca alla falda superficiale, profonda o entrambe le tipologie.

Punto n. 6

Tenuto conto dell'incremento delle superfici impermeabilizzate, sarebbe opportuno prevedere la rilevazione in continuo della portata delle acque meteoriche scaricate al recettore (cunettone adiacente la strada provinciale 183). Il misuratore dovrà essere munito di certificato di taratura, dotato dell'indicazione del totalizzatore in m3, della portata oraria istantanea, di un sistema di storicizzazione dei dati (totalizzatore e portata oraria) con acquisizione oraria del dato per un periodo di almeno 24 mesi.

Punto n. 10

A pag. 142 si legge: *"Le più moderne tecnologie adottate nel nuovo impianto, l'ottimizzazione dei processi rispetto all'impianto esistente, il recupero delle acque meteoriche dalla copertura del fabbricato della nuova linea, il discostamento dalla massima produttività teorica (già monitorato per la linea PM1 per la quale il consumo massimo annuo registrato è di 496.299 m3), consentono di ipotizzare un fattore di riduzione della somma dei consumi tra vecchio e nuovo impianto pari circa al 185% di quanto attualmente emunto*".

Chiarire le modalità di determinazione del fattore di riduzione tra nuovo e vecchio impianto stimato pari al 185%.

Punto n. 13

Si demanda agli uffici competenti (Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano) la valutazione delle risultanze contenute nella Relazione Idrologica e di compatibilità idraulica (16_PAURRICI_Rev1) relativamente alle portate stimate e ai volumi di invaso considerati ai fini idraulici.

Punto n. 19

In merito alla pavimentazione, sono state esplicitate le caratteristiche tecniche della pavimentazione nel paragrafo 6.2.1.7 del SIA, facendo riferimento alla norma UNI 11146/2005 e documento tecnico CNR-DT 211/2014 redatta dal Consiglio Nazionale di Ricerca, riportando un grafico indicante la sezione tipo. Chiarire se la pavimentazione è progettata per garantire anche l'impermeabilizzazione e in caso affermativo, quale strato è destinato a tale scopo, precisandone le caratteristiche tecniche.

Punto n. 21

La Società sostiene di non dover redigere un Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo in quanto i volumi trattati sono inferiori a 6.000 mc (rif. pag. 95 ove è riportato quanto segue: *"...con*

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

riferimento al D.P.R. 13 giugno 2017, n.120 il cantiere rientra fra quelli di piccole dimensioni e non è necessario presentare il Piano di utilizzo di cui all'art.9 del medesimo decreto...'').

Considerato che è previsto il riutilizzo in sito di quota parte delle terre e rocce scavate (circa 1600 mc), come indicato nello SIA a pag. 94, si ritiene che trova applicazione l'art. 24 del DPR n. 120/2017 secondo cui il proponente è tenuto alla presentazione di un *Piano Preliminare delle Terre e Rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti.*

Si riporta di seguito la normativa richiamata: "*...Nel caso in cui la produzione di terre e rocce da scavo avvenga nell'ambito della realizzazione di opere o attività sottoposte a valutazione di impatto ambientale, la sussistenza delle condizioni e dei requisiti di cui all'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è effettuata in via preliminare, in funzione del livello di progettazione e* ***in fase di stesura dello studio di impatto ambientale (SIA)****, attraverso la presentazione di un «Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti» che contenga:...*".

Tale piano andrebbe sottoposto al parere dell'ARPA Campania nell'ambito della procedura di PAUR in corso.

Punto n. 22

È stato trasmesso il documento 159_PAURAPDI rubricato "*Analisi dei processi di dispersione degli inquinanti*" recante data gennaio 2023. Dall'analisi del documento emerge che i dati di input relativi alle fonti di emissione riportati nella tabella 2.1 (§2.2 pag. 27) non sono coerenti con i dati che si rinvengono nella *Figura 131: Tabella. Emissioni significative. Quadro emissivo di progetto* riportata a pag. 163 e 164 dello SIA. A titolo esemplificativo: per il camino E3 è stata considerata una portata di 15000 mc/h in luogo di 30000 mc/h; per il camino E6 è stata considerata una portata di 10000 mc/h in luogo di 26000 mc/h, con la conseguenza che presumibilmente gli impatti sul fattore aria siano stati sottostimati.

Inoltre, non appare univocamente determinato quali saranno i limiti di concentrazione delle polveri da autorizzarsi. Al §12.2 del PM&C i limiti sembrano maggiori (50 e 5 mq/Nmc) rispetto ai valori indicati nella succitata tabella figura 131 (si condivide a video la tabella).

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

12.2. Parametri per impianti di aspirazione ed abbattimento polveri

Nella tabella che segue, sono riportate le modalità di monitoraggio delle polveri per gli impianti di aspirazione polveri (camini E4/E9), nebbie (Camino E1), vuoto (Camini E3/E8) Caldaia (Camino E5 ed E10) e cogeneratore (Camino E6).

Inquinanti monitorati	Unità di misura	Misure Camino E1	Misure Camino E3/E4/E8/E9	Misure Camino E5/E10	Misure Camino E6	Modalità di controllo	Frequenza	Responsabile	Metodi di rilevamento
Polveri	mg/Nm³	< 50	< 50	< 5	< 50	Discontinuo	Annuale	Lab. Esterno	UNI EN 13284-1:2003

12.3. Omogeneità del flusso

I punti di prelievo saranno collocati in tratti rettilinei dei condotti a sezione regolare (circolare), preferibilmente verticali, lontano da discontinuità che possano influenzare il moto dell'effluente.
Per garantire la stazionarietà ed omogeneità del flusso, la collocazione del punto di prelievo avverrà nel rispetto delle condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento (in particolare UNI 10169, UNI EN 13284-1, UNI EN 15259). Ovvero almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri a monte di qualsiasi discontinuità.
L'omogeneità del flusso nel piano di misura sarà verificata, in occasione della messa a regime dei camini, controllando i seguenti requisiti:

- Pressione differenziale superiore a 5 Pa (dipendente dal sistema di misura utilizzato, il laboratorio sceglie l'utilizzo del tubo di Pitot)

Pag. | 17

Si confronti anche la *Figura 30: Emissioni significative. Sintesi dei monitoraggi* dove i valori di concentrazione limite riportati appaiono maggiori rispetto a quelli considerati nella simulazione di impatto sulla componente aria.

Il limite di concentrazione delle polveri considerato è quello stabilito all'allegato 1 parte V . paragrafo 5.polveri totali del D.lgs. n. 152/06. Si chiede di verificare se il riferimento normativo richiamato sia applicabile al caso di specie. Tenuto conto dei considerevoli quantitativi di polveri emessi in atmosfera (che in totale assommano a circa 45 kg/giorno) si chiede di valutare la possibilità di ridurre la concentrazione agli scrubber n. 1, n. 2 e n. 3, rispettivamente camini E1, E4 ed E9, al valore massimo di 5 mg/Nmc e rimodulando con tale ipotesi lo studio di impatto sul fattore aria.

Chiarire se è prevista l'emissione ai camini di SOV che potrebbero determinare impatti odorigeni.

Si chiede di chiarire l'assenza di simulazioni relativamente alle polveri PM 2,5 che rappresentano le sostanze a maggior impatto per la salute umana.

Si motivi la scelta della centralina ARPAC considerata ai fini dello studio dell'impatto sulla qualità dell'aria ambiente, illustrando la significatività dello studio, considerato che tale centralina risulta distante circa 14 km dal sito e separata rispetto al sito da un sistema montuoso.

Inoltre, dall'esame della predetta tabella 2.1 è stato rilevato che i camini esistenti e di progetto hanno una altezza variabile tra 12.6 m e 21.7 m. Tali caratteristiche geometriche non appaiono negli elaborati grafici (prospetti / sezioni) di *stato di fatto* (opificio esistente) e *stato progetto* (opificio esistente + nuovi corpi di fabbrica), né nelle fotografie di STATO ATTUALE e foto inserimenti di STATO DI PROGETTO riproposti nello SIA a pag. 197.

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

Si chiede quindi di aggiornare gli elaborati di progetto e lo SIA sulla base delle effettive caratteristiche dei camini.

È necessario, pertanto, aggiornare il documento 159_PAURAPDI rendendolo coerente con lo stato di fatto e di progetto. L'analisi dell'impatto, inoltre, deve contenere anche un confronto tra lo stato attuale (eventualmente desunto anche dai dati di monitoraggio già in possesso) e lo stato di progetto (da considerarsi nelle condizioni di massima emissione).

Tenuto conto dell'incremento delle emissioni in atmosfera rispetto allo stato di fatto e dei valori di concentrazione media giornaliera di polveri stimati, si valuti l'opportunità di effettuare un monitoraggio (A.O. e P.O) della qualità dell'aria ai recettori maggiormente impattati, come individuati nello SIA, da indicare in un PMA (separato da PM&C) da redigersi secondo le "*Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i., D.Lgs.163/2006 e s.m.i.)*".

Punto n. 23

Si prende atto di quanto rappresentato in merito all'impatto odorigeno secondo cui, anche alla luce dell'esperienza maturata -in particolar modo nel comparto cartario toscano tra i più grandi d'Europa- non vi sono al momento cartiere in Italia che abbiano installato impianti in corrispondenza delle fonti odorigene tese al trattamento dell'aria anche in virtù della poco significatività di tale impatto.

In ogni caso la Società ha previsto un monitoraggio mirato essenzialmente alla validazione dei risultati ottenuti dallo studio previsionale di impatto odorigeno ante-operam ed al controllo in fase di esercizio del mantenimento della concentrazione di sostanze odorigene entro i valori previsti nello studio ante-operam.

Il monitoraggio proposto dovrà essere espunto dal PM&C ed inserito in un PMA, trattandosi di un monitoraggio di impatto ai recettori. Nella proposta di PMA dovranno essere inseriti almeno i seguenti elementi tecnici: i punti di campionamento ipotizzati, le tecnologie utilizzate, le metodologie, le tempistiche (durata e frequenza), ecc. Inoltre, deve essere chiarito univocamente il periodo di avvio del predetto monitoraggio, atteso che nello SIA è riportato che lo stesso sarà effettuato entro 12 mesi dalla messa in esercizio della PM2, mentre nel PM&C è indicato che il monitoraggio dell'impatto odorigeno è previsto a 12 mesi dalla messa in esercizio.

Si rappresenta, inoltre, che la *Tabella 3.1 Elenco sorgenti considerate nello scenario modellistico* che si rinviene a pag. 32 dell'elaborato "Analisi dei processi di dispersione delle emissioni odorigene" (documento 13_PAURODO recante data Marzo 2023) non è coerente con i dati che si rinvengono nella *Figura 131: Tabella. Emissioni significative. Quadro emissivo di progetto* riportata a pag. 163 e 164 dello SIA, con la conseguenza che presumibilmente gli impatti sul fattore aria siano stati sottostimati (vedi valore di portata camino E3 per il quale è stato considerato 15000 Nmc/h in luogo di 30.000 Nmc/h).

Inoltre, dall'analisi della succitata Tabella 3.1 emerge che le simulazioni di impatto odorigeno sono state svolte senza considerare le emissioni previste ai camini identificati con E4 (aspirazioni polveri

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

– scrubber2), E9 (aspirazione polveri – scrubber3) e E6 (cogeneratore), quest'ultimo con emissione di ammoniaca (inquinante ad impatto odorigeno). Inoltre, sono state ritenute non significative le emissioni diffuse senza flusso proprio. Si chiede di giustificare tale scelta, tenendo conto tra l'altro delle indicazioni contenute nel recente DM n. 309 del 28/06/2023 secondo cui "*…l'esclusione dal calcolo modellistico di eventuali sorgenti non significative è condizionata alla presentazione di elementi di giudizio di tipo oggettivo che giustifichino la scelta. Al riguardo, un insieme di sorgenti può essere ritenuto trascurabile se corrispondente ad un rateo emissivo di odore inferiore al 10% di quello complessivo dello stabilimento e comunque contemporaneamente non superiore a 500 ouE/s…".*

Considerato che la Società ha prodotto uno studio di impatto odorigeno ipotizzando valori di concentrazione di odore in termini di ouE/mc, si effettui un approfondimento con l'UOD Autorizzazione Ambientali e l'ARPAC valutando se l'autorizzazione AIA debba disciplinare anche i valori di concentrazione di odore ai camini, alla luce anche di quanto stabilito dall'art. 272-bis - Emissioni odorigene del D.lgs n. 152/06.

Punto n. 30

Con riferimento all'impatto acustico, si rende necessario adeguare il PM&C tenendo conto di quanto dichiarato dal tecnico competente in acustica a pag. 23 della relazione "*valutazione previsione di impatto*" (elaborato ACUSTICO99_AIAY13_Rev1), secondo cui il rispetto dei limiti acustici di zona resta subordinato *"…alla verifica di impatto acustico con un'apposita indagine fonometrica POST OPERAM, allorquando gli impianti nuovi saranno a regime".*

Ulteriori punti per i quali necessitano chiarimenti.

Punto A

L'allegato VII parte Seconda D.lgs. n. 152/2006 (Contenuti dello Studio di impatto ambientale di cui all'articolo 22) richiede che lo Studio di Impatto Ambientale debba contenere anche "*…Una descrizione dei previsti impatti ambientali significativi e negativi del progetto, derivanti dalla vulnerabilità del progetto ai rischi di gravi incidenti e/o calamità che sono pertinenti per il progetto in questione…*".
Al §6.4 Quadro di sintesi degli impatti, tabella pag. 219 dello SIA nella sezione "*Vulnerabilità del progetto a rischio di gravi incidenti calamità*" sono indicati il rischio Incendio (normativa antincendio), Incidenti rilevanti (Seveso III), rischio sismico, rischio idraulico e rischio geo-idrogeologico.
Non risulta considerato il rischio **esplosione**, come emerge anche dall'elenco elaborati prodotti ai fini della Valutazione del progetto ai sensi dell'art. 3 DPR n. 151/2011.
Pertanto, considerato che le attività, gli impianti e le lavorazioni previste possono determinare la formazione di atmosfere esplosive, si valuti se il progetto debba essere corredato da una dettagliata "VALUTAZIONE DEL RISCHIO ATEX" ai sensi della normativa vigente, da approvarsi a cura del Comando dei Vigili del Fuoco coinvolto nel procedimento PAUR.

Punto B

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

Lo SIA non fornisce elementi utili a comprendere se il processo produttivo prevede l'utilizzo di materie prime e sostanze chimiche che potrebbero rilasciare nell'ambiente, tramite ad esempio le acque industriali di scarico, sostanze perfluoroalchiliche (PFAS). La letteratura dimostra che tali inquinanti possono essere presenti negli scarichi delle cartiere in quanto è stata accertato che presso tali opifici possono essere impiegati, anche in maniera inconsapevole, additivi e sostanze che contengono PFAS.
In merito, si chiede di svolgere un approfondimento, fermo restando che è auspicabile che sia inserito nel PM&C il controllo dei PFAS allo scarico con idonea frequenza, al fine di verificare i livelli di PFAS nel CIS recettore. Si chiede di effettuare un approfondimento che consideri le concentrazioni dei composti, sia a monte che a valle del sistema di depurazione per valutarne l'eventuale abbattimento.
Si segnala ad esempio che la Regione Piemonte con Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2022, n. 60-5220 ha emanato "*Indicazioni esplicative ed elementi interpretativi di supporto alla prima applicazione dei disposti di cui all'articolo 74 (Scarico di sostanze perfluoroalchiliche) della legge regionale 25/2021 e del relativo allegato tabellare (Allegato A)",* fissando le concentrazioni limite di PFAS che riguardano anche le attività industriali AIA categoria 6.1.

Punto C

Chiarire se gli edifici (esistenti e di progetto) sono dotati di sistemi di captazione e ricambio dell'aria ambiente e in caso affermativo specificare le modalità di gestione con particolare riguardo alla tutela della componente aria.

La Società dovrà produrre un elaborato contenente sintesi del riscontro per ciascun punto oggetto di richiesta con esplicito riferimento (denominazione elaborato, pagina, paragrafo) ai nuovi elaborati che saranno prodotti.

Resta ferma la necessità di uno SIA revisionato in sostituzione di quello già agli atti (12_PAURSIA_REV1 del 02/2024).

L'arch. Vetrano evidenzia che dalla documentazione agli atti non si rileva la presenza dei camini e quindi chiede che vengano presentati nuovi grafici e simulazioni realistiche comprensive della rappresentazione dei suddetti camini.

L'ing. Ruotolo evidenzia che i nuovi camini hanno una altezza inferiore ai 17 metri. Tale aspetto sarà in ogni caso chiarito.

L'arch. Vetrano e l'arch. Friello lasciano la Conferenza alle ore 12.

Il geom. Ferrante riferisce che la documentazione è esaustiva ai fini idraulici. Per la concessione, il consorzio si coordinerà con il Genio Civile e con la Provincia per eventuale concessione.

Il geom. Ferrante lascia la Conferenza alle ore 12.05

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

L'ing. Prisco, con riferimento alla normativa ATEX riferisce che la necessità di tale valutazione in sede di prevenzione incendi deve essere verificata caso per caso. Qualora necessaria i progettisti devono effettuare questa valutazione.

L'ing. Crisci comunica che nell'impianto esistente c'è il rischio esplosione ed è stato valutato, per cui sono previste misure preventive gestionali già in atto.

La dott.ssa Carotenuto evidenzia che l'eventuale documentazione integrativa in merito alla normativa ATEX che sarà presentata ai VV.FF. rispetto a quella già depositata e pubblicata deve essere presentata anche all'Ufficio Speciale per la pubblicazione.

L'ing. Prisco lascia la Conferenza alle ore 12.07.

L'ing. Zecchini riferisce di un comunicato stampa sui pFAS del 2023 finalizzato a chiarire le dimensioni del fenomeno.

L'ing. Gionti lascia la Conferenza alle ore 12.15.
Il geom. Mangiacapre riferisce che le integrazioni sono in generale esaustive ma che è comunque necessario rendere coerenti i vari documenti come indicato nella relazione dell'ARPAC. Per quanto riguarda il Rapporto dell'Università passa la parola alla prof.ssa Di Fraia.

La prof.ssa Di Fraia richiama i contenuti del Rapporto istruttorio allegato alla nota della UOD 50 17 05.

L'ing. Vitelli in merito ai camini è necessario chiarire l'altezza e rappresentarli per la deroga in quanto l'altezza massima consentita è 15 m. Per il Nulla Osta la convenzione è stata stipulata ed è necessario che la società presenti all'ASI gli elaborati cartacei, almeno due copie, relativi al progetto per il permesso a costruire.

L'ing. Vitelli e il geom. Pantaneo lasciano la Conferenza alle ore 12.27.

Il geom. Mangiacapre rimarca la necessità che la società presenti la versione aggiornata del PMA e della scheda E bis ai fini dell'espressione del parere di competenza della UOD 50 17 05 e per allegarli successivamente al provvedimento AIA. Dopo il PAUR tutta la documentazione aggiornata dovrà essere presentata alla UOD in due copie cartacce.

L'ing. Ruotolo per la società Paperdì si impegna a trasmettere i chiarimenti e i documenti utili a chiarire e integrare gli aspetti evidenziati in Conferenza dai partecipanti **entro il 31/05/2024** ai fini della prossima seduta della Conferenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La **dott.ssa Carotenuto** comunica che la **prossima seduta della Conferenza sarà programmata per il 02/07/2024 alle ore 11.00**, data sulla quale tutti i presenti concordano.

4. CONFERENZA DI SERVIZI DEL 02/07/2024

Alla seduta sono presenti:

SOGGETTO	NOMINATIVO PARTECIPANTI	RIFERIMENTI NOMINA/DELEGA
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali	**Avv. Simona Brancaccio, Rappresentante Unico Regione Campania, Autorità competente PAUR VIA**	
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali	**Dott.ssa agr. Nevia Carotenuto, Funzionaria Ufficio Speciale e Responsabile del Procedimento PAUR Ing. Antonio Ronconi, istruttore VIA, ing. Daniela Cipro e ing. Giandonato D'Adrea, funzionari**	
Regione Campania – UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta 501707	**Geom Domenico Mangiacapre**	**Prot. 204191 del 23/04/2024**
ASL CASERTA Dip. Di prevenzione U.O.P.C. DS 15 PIEDIMONTE – ALIFE – CAIAZZO	**Dott.ssa Marina Cautillo (dalle ore 12.37)**	
Comune di Pietramelara	**Arch. Auricchio**	

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOGGETTO	NOMINATIVO PARTECIPANTI	RIFERIMENTI NOMINA/DELEGA
	Responsabile Area Tecnica	
Consorzio ASI Caserta	**Ing. Tramontana, Dirigente Area Tecnica**	
Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato	**Arch. Antonio Friello della SABAP CE BN**	**Prot. 24352 del 21/02/2024 della Prefettura di Caserta**
Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano	**Geom. Antonio Ferrante**	**Prot. 3552 del 01/07/2024**

Per la società Paperdì S.r.l. sono presenti il sig. Mario Di Leva, ing. Marilena Crisci, ing, Salvatore Ruotolo, ing. Giovanni Zecchini, ing. Simone Pardini, (giusta delega del 25/06/2024).
La **dott.ssa Carotenuto** chiede ai presenti di evidenziare eventuali motivi di conflitto di interesse con il procedimento de quo. Tutti i presenti dichiarano l'assenza di motivi di conflitto di interesse.
La **dott.ssa Carotenuto** comunica ai presenti che la seduta sarà registrata ai soli fini dell'eventuale supporto all'estensione del resoconto e che la registrazione non sarà pertanto ceduta a terzi che ne facessero richiesta.
La dott.ssa Carotenuto, prima di iniziare con l'ordine del giorno, ricorda ai presenti che il procedimento avviato dalla società Paperdì S.r.l. ha per oggetto un progetto in parte già realizzato che è stato sottoposto a procedimento sanzionatorio ex art. 29, co. 3 del Dlgs 152/2006, nell'ambito del quale lo Staff Valutazioni Ambientali, ora Ufficio Speciale, ha già espresso le proprie determinazioni nelle more dell'attivazione della necessaria procedura valutativa in ex post. Pertanto le valutazioni relative alla VIA comprendono la valutazione in ex post di quanto già realizzato ed in esercizio e la valutazione in ex ante di quanto ancora da realizzare.

L'ordine del giorno della seduta è il seguente:

1. **discussione;**
2. **espressione dei pareri delle singole amministrazioni/enti e dei Rappresentanti unici;**
3. varie ed eventuali.

Punto 1 . DISCUSSIONE

La dott.ssa Carotenuto riassume quanto intervenuto dopo la Conferenza del 23/04/2024.

- con nota prot. 216786 del 30/04/2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato la pubblicazione del resoconto della Conferenza del 23/04/2024 ed ha programmato la successiva seduta per il 2 luglio 2024;
- la società Paperdì Srl ha trasmesso i chiarimenti richiesti in sede di Conferenza acquisiti al prot. 268099 del 30/05/2024;

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

- con nota prot. 13068 del 26/06/2024 la SABAP per le Province di Caserta e Benevento ha espresso parere favorevole, fermo restando, per quanto attiene gli aspetti archeologici, l'adempimento delle indicazioni già impartite con nota prot. 11565 del 23/09/2020 (allegata);
- con nota prot. 5773 del 25/06/2024 il Consorzio ASI di Caserta ha trasmesso la Delibera di Comitato Direttivo n. 116 del 03/06/2024 recante parere di Nulla Osta per la concessione in deroga nella misura massima dell'altezza di manufatti all'interno dell'Agglomerato industriale ASI Caianello (Pantano);
- con prot. 39475 del 26/06/2024 la Provincia di Caserta ha rilasciato l'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche depurate nel fosso stradale della SP 183 che sfocia nel Rio Pietrabianca con prescrizioni e condizioni;
- con prot. 5864 del 26/06/2024 il Comune di Pietramelara ha rilasciato il parere favorevole in materia di: Permesso di Costruire, scarico delle acque reflue industriali e meteoriche trattate e depurate nel fosso stradale della SP 183 che sfocia nel Rio Pietrabianca e Nulla Osta acustico
- con nota prot. 12728 del 14/06/2024 il Comando dei Vigili del Fuoco di Caserta ha espresso parere favorevole, con la condizione che i grafici di progetto trasmessi dovranno essere anche del tipo .dwf (misurabili), ed ha fornito indicazioni circa la segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) di cui all'art. 4 del DPR 151 del 1° agosto 2011; i grafici del tipo .dwf risultano già trasmessi ai Vigili del Fuoco con pec dall'ing. Giovanni Battista Zampella in data 17/06/2024;
- con prot. 39861 del 27/06/2024 la Provincia di Caserta ha rilasciato, in sostituzione di quella prot. 39475 del 26/06/2024, l'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche depurate nel fosso stradale della SP 183 che sfocia nel Rio Pietrabianca con prescrizioni e condizioni;
- con nota prot. 323309 del 01/07/2024 la UOD 501707 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta ha espresso parere favorevole al rilascio dell'AIA di propria competenza;

Il geom. Mangiacapre sintetizza brevemente il parere favorevole con una prescrizione.

- l'ARPAC Dipartimento di Caserta ha espresso PARERE TECNICO n. 63/CA/24 favorevole con prescrizioni in relazione al Piano preliminare per le Terre e Rocce da scavo art. 24 del DPR 120/2017; se ne dà lettura;
- con prot. 40507 del 02/07/2024 la Provincia di Caserta ha rilasciato, in sostituzione di quella prot. 39861 del 27/06/2024, l'autorizzazione allo scarico delle acque industriali e meteoriche depurate nel fosso stradale della SP 183 che sfocia nel Rio Pietrabianca con prescrizioni e condizioni.

L'ing. Ruotolo evidenzia che lo scarico è esistente e che pertanto la parte dell'autorizzazione prot. 40507 del 02/07/2024 che fa riferimento ai lavori è da ritenersi non pertinente al caso di specie, nel quale non sono previsti lavori di alcun tipo per la realizzazione dello scarico.

La **dott.ssa Carotenuto** ricorda che dalla ricognizione dei "titoli" necessari risultano non competenti i seguenti soggetti:

- Comunità Montana Monte Maggiore
- Ente Idrico Campano

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appenino Meridionale (prot. 256/2024 del 04/01/2024)
- ARPAC Direzione Generale
- Ente D'Ambito Caserta

Per quanto riguarda i "titoli" acquisiti riassume la situazione all'attualità.

SOGGETTO	"TITOLO"	STATO
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali	**Provvedimento di VIA (ex post ed ex ante)**	
Regione Campania – UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta 501707	**Autorizzazione integrata ambientale (AIA) Titolo III-bis della Parte II del D.lgs 152/2006 che comprende - Autorizzazione allo scarico idrico - Autorizzazione emissioni in atmosfera - Nulla Osta acustico**	**Prot. 323309 del 01/07/2024 la UOD 501707 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta ha espresso parere favorevole al rilascio dell'AIA di propria competenza con prescrizioni**
ASL CASERTA Dip. di prevenzione U.O.P.C. DS 15 PIEDIMONTE – ALIFE – CAIAZZO	**Parere igienico sanitario d.lgs. 81/08**	
Comune di Pietramelara	**Permesso di Costruire Parte I, titolo II, capo II del Dpr n.380/01 smi e articolo 1 della Lr n.19/01 smi Nulla Osta acustico Autorizzazione allo scarico dal punto di vista qualitativo ai sensi del Dlgs**	**Prot. 5864 del 26/06/2024, espressione di tutti e tre i pareri. Per il provvedimento di PdC devono essere versati gli oneri**

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

SOGGETTO	"TITOLO"	STATO
	152/2006 sia per le acque meteoriche che le acque di processo	
Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale (ASI) di CASERTA	**Convenzione per il suolo di proprietà e successivo Nulla Osta**	**Nota prot. 5773 del 25/06/2024 il Consorzio ASI di Caserta ha comunicato gli estremi della Convenzione ASI/34 del 18/07/2022 ed ha trasmesso la Delibera di Comitato Direttivo n. 116 del 03/06/2024 recante parere di Nulla Osta per la concessione in deroga nella misura massima dell'altezza di manufatti all'interno dell'Agglomerato industriale ASI Caianello (Pantano);**
Provincia di Caserta	**Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee Art. 95 del T.U. del 11.12.33 n. 1775 e Art.6 del Regolamento Regionale n.12 del 12/11/2012** **Autorizzazione/Nulla Osta utilizzo canale provinciale**	**Parere favorevole prot. 26010 del 19/04/2024 in relazione all'Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee.** **Prot. 40507 del 02/07/2024, autorizzazione allo scarico delle acque industriali e meteoriche depurate nel nel fosso stradale della SP 183 che sfocia nel Rio Pietrabianca con prescrizioni e condizioni**

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

SOGGETTO	"TITOLO"	STATO
Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano	**Autorizzazione/Nulla Osta idraulico R.D. 08.05.1904 n. 368**	
Comando Vigili del Fuoco di Caserta	**Parere preventivo Certificazione antincendio DPR 151/2011**	**Prot. 12728 del 14/06/2024 il Comando dei Vigili del Fuoco di Caserta ha espresso parere favorevole, con la condizione che i grafici di progetto trasmessi dovranno essere anche del tipo .dwf (misurabili);i grafici del tipo .dwf risultano già trasmessi con pec dall'ing. Giovanni Battista Zampella in data 17/06/2024**
ARPAC Dipartimento di Caserta	**Parere nell'ambito dell'AIA** **Piano Preliminare per le Terre e Rocce da scavo art. 24 del DPR 120/2017**	**Allegato al parere prot. 323309 del 01/07/2024 della UOD 501707** **PARERE TECNICO n. 63/CA/24 favorevole con prescrizioni**
Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento	**Parere in ambito VIA e parere in materia di archeologia Dlgs 36/2023, art. 41, co. 4**	**Prot. 13068 del 26/06/2024 parere favorevole, fermo restando, per quanto attiene gli aspetti archeologici, l'adempimento delle indicazioni già impartite con nota prot. 11565 del 23/09/2020 (allegata)**

Sulla scorta della ricognizione effettuata risulta che i "titoli" da acquisire successivamente al PAUR ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7-bis del Dlgs 152/2006 (da rilasciarsi sulla progettazione esecutiva o successivamente) sono i seguenti:

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

- Autorizzazione Sismica di competenza dell'UOD 501805 Genio Civile di Caserta e/o del Comune di Pietramelara. Per le opere di propria competenza il Genio Civile ha richiamato l'attenzione sul DPR 380/2001 e sul Regolamento Regionale ai fini della procedura da attivare, ovvero Autorizzazione Sismica, deposito, ecc. Per le opere di competenza regionale le procedure devono essere attivate sull'apposito portale.
- Parere definitivo progetto Certificazione antincendio DPR 151/2011 art. 4 di competenza dei Vigili del Fuoco (indicazioni nella nota prot. 12728 del 14/06/2024)
- Concessione all'utilizzo di acque sotterranee T.U. dell'11.12.33 n. 1775 e art. 7 del Regolamento Regionale n.12 del 12/11/2012 di competenza della Provincia di Caserta

La dott.ssa Carotenuto evidenzia che nel **PARERE TECNICO n. 63/CA/24** in relazione al Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo è riportata, tra le prescrizioni, la seguente: "*inviare alla Scrivente Agenzia, almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori, il Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce, in cui è inclusa la Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio, resa ai sensi degli art. 47 e art. 38 del DPR 445/2000 (cfr. art. 9 cc.1-2 del DPR 120/2017).*". Considerato che quanto prescritto sembrerebbe non perfettamente coerente con la norma, in considerazione del quantitativo di terre e rocce da scavo (1.600 mc) che fa classificare il cantiere come di piccole dimensioni ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera t) del DPR 120/2017, comunica che sul punto chiederà chiarimenti all'ARPAC al fine di inserire o meno, nel Rapporto Finale, il PUT ex art. 9 del DPR 120/2017 tra i "titoli" da acquisire successivamente al PAUR ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7-bis del Dlgs 152/2006, che inserisce in ogni caso provvisoriamente tra i predetti titoli .
L'ing. Ruotolo fa rilevare che anche la dimensione dell'area appare non coerente con il progetto e che pertanto anche su questa circostanza dovranno essere richiesti chiarimenti.

La dott.ssa Carotenuto, con riferimento **all'Autorizzazione sismica**, ricorda che nella precedente seduta era stato richiesto alla società Paperdì di presentare una planimetria con l'indicazione dell'altezza strutturale di ogni singola opera da realizzarsi in modo da individuare nel PAUR la competenza in materia di sismica (Comune di Pietramelara per le opere di altezza inferiore a 10,5 m. Genio Civile di Caserta per le opere di altezza superiore a 10,5 m). Chiede quindi alla società Paperdì di illustrare i risultati graficamente individuati nella suddetta planimetria al fine di stabilire la competenza su ogni singola opera.
L'ing. Ruotolo riferisce che dei nove organismi strutturali, due manufatti risultano di altezza superiore a 10, 5 m e pertanto di competenza del Genio Civile di Caserta.

La dott.ssa Carotenuto ricorda che l'ing. Di Benedetto del Genio Civile di Caserta nella precedente Conferenza aveva evidenziato che se il fosso interessato dallo scarico occupa superfici demaniali, anche se di proprietà della Provincia deve essere regolarizzato con una concessione demaniale, da rinviare alla fase successiva al PAUR; su tale circostanza ha preannunciato che sarebbero stati effettuati i necessari approfondimenti di concerto con la Provincia. Considerata l'assenza del Genio Civile ritiene che tali approfondimenti vadano rimandati alla fase successiva al PAUR in quanto l'eventuale concessione dovrà essere rilasciata eventualmente successivamente al PAUR come da dichiarazioni dello stesso Genio Civile. Quindi inserisce tra i "titoli" da acquisire successivamente al

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

PAUR ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7-bis del Dlgs 152/2006 l'eventuale regolarizzazione con concessione demaniale per le aree interessate dallo scarico.

La dott.ssa Carotenuto richiama quanto riportato nel resoconto della Conferenza del 23/04/2024 in riferimento ai due pozzi esistenti e al nuovo pozzo a farsi. In particolare rispetto alla concessione alla derivazione il dott. Falco della Provincia di Caserta ha chiarito che per i due pozzi esistenti non è ancora stata rilasciata la Concessione, il cui procedimento è in itinere, e che esiste una Autorizzazione provvisoria all'emungimento e che il primo pozzo ha portata massima di 21 l/s, che presumibilmente è anche la portata del secondo pozzo esistente. L'Autorizzazione per il terzo pozzo riguarda una portata da 20,8 l/s. La società Paperdì ha evidenziato che l'emungimento dei due pozzi esistenti avviene alternativamente. Risultava pertanto, è necessario approfondire l'eventuale necessità di una verifica di assoggettabilità a VIA per il rilascio della Concessione in caso di superamento della soglia della pertinente tipologia. In merito la dott.ssa Carotenuto richiama **l'interpello prot. 209407 del 20/12/2023 del MASE, DG Valutazioni Ambientali**, del quale si dà lettura. Considerato il criterio affermato dal MASE ritiene che per il rilascio della Concessione alla derivazione dei tre pozzi è necessaria la verifica di assoggettabilità a VIA (tipologia Allegato IV alla parte seconda del Dlgs 152/2006, **punto 7d)** ***derivazione di acque superficiali ed opere connesse che prevedano derivazioni superiori a 200 litri al secondo o di acque sotterranee che prevedano derivazioni superiori a 50 litri al secondo, nonché le trivellazioni finalizzate alla ricerca per derivazioni di acque sotterranee superiori a 50 litri al secondo***)

La dott.ssa Carotenuto chiede se ci sono altri interventi. Nessuno chiede di intervenire.

Punto 2. ESPRESSIONE DEI PARERI DELLE SINGOLE AMMINISTRAZIONI/ENTI E DEI RAPPRESENTANTI UNICI

Si passa all'espressione dei pareri.

L'arch. Auricchio del **Comune di Pietramelara** chiede di esprimersi per primo a causa di altri impegni istituzionali e conferma il parere del Comune prot. 5864 del 26/06/2024, espressione di tutti e tre i pareri di propria competenza (Permesso di Costruire Parte I, titolo II, capo II del Dpr n.380/01 smi e articolo 1 della Lr n.19/01 smi,, Nulla Osta acustico e Autorizzazione allo scarico dal punto di vista qualitativo ai sensi del Dlgs 152/2006 sia per le acque meteoriche che le acque di processo). Richiama la necessità di versare gli oneri per il PdC e di depositare due copie cartacee del progetto cartaceo (parte afferente al permesso di costruire). **Lascia la Conferenza alle ore 12.23.**

L'avv. Brancaccio, in qualità di Autorità competente alla VIA, dà la parola alla all'ing. Ronconi che illustra la proposta di parere VIA. Rimanda alla scheda istruttoria che deposita agli atti della Conferenza, della quale si riporta alle sole conclusioni come segue.

CONCLUSIONI

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

La Società PAPERDI S.r.l., con sede operativa alla loc. Pantano, snc - 81051 Pietramelara (CE) ha attivato la procedura di Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.i., finalizzata alla realizzazione del progetto di ampliamento dell'impianto di produzione di carta tissue già esistente presso l'area ASI di Caserta – Comune di Pietramelara con capacità produttiva finale di 240 t/g ivi compreso la valutazione ex post del deposito materia prima già realizzato. In particolare, il progetto prevede la costruzione di un nuovo fabbricato destinato alla installazione di una nuova linea di produzione (denominata PM2) del tutto analoga a quella esistente ed in esercizio (denominata PM1).

L'opificio in oggetto, avente attualmente capacità produttiva massima di 120 t/g, è stato sottoposto nel corso dell'anno 2017 a procedimento di verifica di assoggettabilità conclusosi con Decreto Dirigenziale n.27 del 21/03/2018 della Regione Campania che ha sancito l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. Successivamente, la cartiera di Pietramelara è stata autorizzata, ai fini ambientali, come impianto IPPC con D.D. regione Campania n. 61 del 10/04/2019 (AIA) e successive modifiche non sostanziali con D.D. della Regione Campania n. 262 del 17/11/2020 e n. 42 del 19/05/2022 riferite al progetto di adeguamento alla BAT 6a) per la realizzazione di un cogeneratore. Lo Studio di Impatto Ambientale sviluppato dalla Società ha affrontato in maniera puntuale ed approfondita i possibili impatti del progetto, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, anche mediante la presentazione di relazioni specialistiche e simulazioni di impatto con l'ausilio di complessi sistemi modellistici, che hanno consentito di stimare gli effetti del progetto sull'ambiente.

CONSIDERATO CHE:

- le verifiche effettuate in relazione alla documentazione presentata e in base ai contenuti dello Studio di Impatto Ambientale come previsti dall'art. 22 e all'Allegato VII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, mostrano una sostanziale adeguatezza dello SIA, sia sotto il profilo descrittivo, sia sotto il profilo dell'analisi degli impatti;

- l'impianto, distante da centri abitati, ricade interamente in Area di Sviluppo Industriale ASI della Provincia di Caserta, e nella zona *D2 - zona di industre pesanti* del vigente P.R.G. del Comune di Pietramelara;

- lo stato attuale dell'ambiente (scenario di base) in cui si inserisce il progetto appare compatibile con la proposta di ampliamento dell'opificio, anche alla luce degli esiti dei monitoraggi dell'esercizio che a tutt'oggi vengono svolti dal soggetto gestore sulle diverse matrici ambientali interessate;

- le misure di mitigazione previste ed illustrate nello Studio di Impatto Ambientale (*in fase di cantiere, di esercizio e dismissione*) per ciascuna componente ambientale considerata consentono di ridurre efficacemente gli effetti ambientali del progetto;

- non sono prevedibili impatti cumulativi significativi, tenuto conto dell'utilizzo attuale del territorio interessato;

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Società ha effettuato nel corso del procedimento specifici campionamenti, sia sulle acque di falda (pozzo in esercizio), che sulle acque di scarico industriali di processo, con successive analisi di laboratorio, finalizzate alla ricerca di eventuali PFAS; l'indagine ha mostrato che nelle acque di scarico della linea PM1 e nelle acque di falda non sono presenti PFAS. La Società, inoltre, ha dichiarato che anche nell'ambito del progetto di ampliamento non è previsto l'impiego di sostanze e/o materie prime contenenti PFAS, escludendo pertanto categoricamente la presenza di tali sostanze nelle acque di scarico;

- durante la Conferenza di Servizi non sono emerse -da parte dei Servizi partecipanti- criticità e/o elementi ostativi alla realizzazione del progetto di ampliamento dell'opificio esistente, né criticità in ordine all'attuale gestione e conduzione dell'impianto (linea PM1);

- al termine della fase di consultazione prevista dall'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006, il pubblico interessato non ha presentato osservazioni;

- le attività di monitoraggio previste nel Piano di Monitoraggio e Controllo proposto dalla Società consentiranno di verificare la conformità dell'esercizio dell'impianto agli studi di impatto condotti in fase previsionale;

- ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta, in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci;

propone all'Autorità competente in materia di VIA, Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali – US 601200, di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti condizioni:

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase (fase)	**ANTE-OPERAM (fase precedente la cantierizzazione)**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	Eseguire una campagna di monitoraggio ante-operam della qualità dell'aria ambiente al confine dell'impianto e/o ai recettori per una durata non inferiore ad 1 mese, finalizzata alla determinazione della concentrazione degli inquinanti considerati nello Studio di Impatto Ambientale (*rif. elaborato ANALISI DEI PROCESSI DI DISPERSIONE DEGLI INQUINANTI n. 159_PAURAPDI_Rev2 - 05/2024*) aggiungendo anche la frazione di polveri PM2,5. I campionamenti e le analisi dovranno essere condotti per il tramite di laboratori

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

N	Contenuto	Descrizione
		accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018. Gli esiti dei monitoraggi dovranno essere allegati ed illustrati in una relazione tecnica da trasmettere all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali. La medesima relazione è da pubblicare sul portale web del gestore dell'impianto.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	**ANTE-OPERAM (fase precedente la cantierizzazione)**
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali – US 601200

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase (fase)	**CORSO D'OPERA (fase di cantiere)**
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **Componenti/fattori ambientali: suolo**
4	Oggetto della condizione	Al fine di limitare l'impatto sulla risorsa suolo la rimozione del terreno dovrà avvenire rispettando la sequenza pedologica attraverso l'asportazione separata almeno dell'orizzonte più superficiale del suolo (topsoil). L'eventuale stoccaggio in cantiere del topsoil dovrà essere effettuato in cumuli separati non superiori ai 2m di altezza per conservarne le caratteristiche e per un tempo massimo di 15 giorni. Il riutilizzo del terreno (topsoil) dovrà avvenire presso siti di destinazione finale, da individuarsi a cura del proponente, per l'impiego in campo agricolo e/o progetti di rinaturalizzazione di aree degradate.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Verifica di ottemperanza non prevista ai sensi del DM 24/12/2015 punto 18.

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase (fase)	**POST-OPERAM (fase di esercizio)**

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

N	Contenuto	Descrizione
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	Il monitoraggio in campo dell'impatto odorigeno, già previsto nel Piano di Monitoraggio e Controllo, deve essere eseguito entro 90 giorni dalla messa in esercizio dell'impianto (in condizioni di massima capacità produttiva) secondo le modalità previste dalla normativa vigente. I campionamenti e le analisi dovranno essere condotti per il tramite di laboratori accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018. Gli esiti dei monitoraggi dovranno essere allegati ed illustrati in una relazione tecnica da trasmettere all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali. La medesima relazione è da pubblicare sul portale web del gestore dell'impianto.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	**POST-OPERAM (fase di esercizio)**
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali – US 601200

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase (fase)	**POST-OPERAM (fase di esercizio)**
2	Numero Condizione	**4**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	Il monitoraggio in campo della qualità dell'aria ambiente al confine dell'impianto e/o ai recettori, già previsto nel Piano di Monitoraggio e Controllo, deve essere eseguito entro 90 giorni dalla messa in esercizio dell'impianto (in condizioni di massima capacità produttiva) secondo le modalità previste dalla normativa vigente, finalizzata alla determinazione della concentrazione degli inquinanti considerati nello Studio di Impatto Ambientale (rif. elaborato ANALISI DEI PROCESSI DI DISPERSIONE DEGLI INQUINANTI n. 159_PAURAPDI_Rev2 - 05/2024) aggiungendo anche la frazione di polveri PM2,5.

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

N	Contenuto	Descrizione
		Le attività di monitoraggio dovranno avere una durata non inferiore ad 1 anno prevedendo almeno n. 4 campagne di misura di durata 4 settimane ciascuna in modo da coprire l'intero anno solare. I campionamenti e le analisi dovranno essere condotti per il tramite di laboratori accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018. Gli esiti dei monitoraggi di ciascuna campagna di misura dovranno essere allegati ed illustrati in una relazione tecnica da trasmettere all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali. La medesima relazione è da pubblicare sul portale web del gestore dell'impianto.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	**POST-OPERAM (fase di esercizio)**
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali – US 601200

Alle ore 12.37 interviene la dott.ssa Marina Cautillo dell'ASL Caserta UOPC distretto 15.
La **Responsabile dell'Ufficio Speciale in qualità di Autorità competente alla VIA**, sulla scorta della proposta di parere, esprime parere favorevole di VIA con le condizioni ambientali esposte.

La dott.Cautillo dell'ASL CE Dipartimento 15, con riferimento al parere igienico sanitario esprime parere favorevole con i monitoraggi ambientali previsti sulle diverse matrici. Preannuncia la trasmissione di una nota formale.
L'ing. Ruotolo ne chiede la trasmissione anche alla pec della società.

L'ing. Tramontana dell'ASI Caserta, si rifà alla nota prot. 5773 del 25/06/2024 ed esprime parere favorevole per gli aspetti urbanistici.

Il geom. Ferrante del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano esprime parere favorevole allo scarico ai fini idraulici. Preannuncia che trasmetterà nei prossimi giorni l'autorizzazione definitiva nella quale saranno descritte le modalità di pagamento degli oneri a carico della società.

Il geom Mangiacapre della UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta si rifà al parere favorevole al rilascio dell'AIA con prescrizioni prot. 323309 del 01/07/2024 della UOD 501707 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta per esprimere parere favorevole.

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

L'avv. Brancaccio, in qualità di **Rappresentante Unico della Regione Campania, considerati**:

- il parere favorevole di VIA;
- il parere favorevole al rilascio dell'AIA con prescrizioni prot. 323309 del 01/07/2024 della UOD 501707 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta;

tenuto conto di quanto espresso nella Conferenza del 27/04/2024 dal Genio Civile di Caserta in merito ai "titoli" di propria competenza da acquisire successivamente al PAUR;
preso atto del parere favorevole dell'ARPAC sul Piano preliminare di utilizzo delle Terre e Rocce da scavo PARERE TECNICO n. 63/CA/24 favorevole con prescrizioni;
preso atto del parere favorevole dell'ASL CASERTA Dip. di prevenzione U.O.P.C. DS 15 PIEDIMONTE – ALIFE – CAIAZZO in Conferenza;
esprime parere favorevole alla realizzazione e all'esercizio del progetto oggetto della presente Conferenza di Servizi con tutte le condizioni, le raccomandazioni e le prescrizioni di cui alle riferite determinazioni.

L'arch. Friello, in qualità di Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato, preso atto del Parere preventivo Certificazione antincendio DPR 151/2011, prot. 12728 del 14/06/2024 dei Vigili del Fuoco di Caserta , parere favorevole con la prescrizione già ottemperata dalla società Paperdì, preso atto parere prot. 13068 del 26/06/2024 della SABAP per le Province di Caserta e Benevento, parere favorevole, fermo restando, per quanto attiene gli aspetti archeologici, l'adempimento delle indicazioni già impartite con nota prot. 11565 del 23/09/2020,sulla base dei pronunciamenti suddetti pronunciamenti esprime parere favorevole univoco e vincolante fermo restante l'obbligo di adempiere a tutte le prescrizioni di cui ai pareri soprariportati.

La dott.ssa Carotenuto riassume, anche alla luce della discussione in Conferenza, i "titoli" da acquisire successivamente al PAUR ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7-bis del Dlgs 152/2006 (da rilasciarsi sulla progettazione esecutiva o successivamente secondo le pertinenti disposizioni di settore) ovvero i seguenti:

- Autorizzazione Sismica di competenza sia dell'UOD 501805 Genio Civile di Caserta e sia del Comune di Pietramelara, ognuno per i manufatti di propria competenza. Per le opere di propria competenza il Genio Civile ha richiamato l'attenzione sul DPR 380/2001 e sul Regolamento Regionale ai fini della procedura da attivare, ovvero Autorizzazione Sismica, deposito, ecc. Per le opere di competenza regionale le procedure devono essere attivate sull'apposito portale.
- Parere definitivo progetto Certificazione antincendio DPR 151/2011 art. 4 di competenza dei Vigili del Fuoco (indicazioni nella nota prot. 12728 del 14/06/2024)
- Concessione all'utilizzo di acque sotterranee T.U. dell'11.12.33 n. 1775 e art. 7 del Regolamento Regionale n.12 del 12/11/2012 di competenza della Provincia di Caserta
- eventuale regolarizzazione con concessione demaniale del Genio Civile di Caserta per le aree interessate dallo scarico
- PUT ex art. 9 del DPR 120/2017 di competenza dell'ARPAC e dell'US Valutazioni Ambientali.

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

La **dott.ssa Carotenuto**, visti i pareri resi dai soggetti partecipanti alla presente Conferenza, visti i "titoli" da acquisire successivamente al PAUR ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7-bis del Dlgs 152/2006 (da rilasciarsi sulla progettazione esecutiva o successivamente), conclude, con esito favorevole la Conferenza di Servizi in ordine al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. con tutte le condizioni, gli obblighi, le prescrizioni e le raccomandazioni espressi a mezzo dei pareri esposti.

Punto 3. VARIE ED EVENTUALI

Sulla base di quanto previsto al paragrafo 7.2.4.4 degli Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania approvati con DGR 613/2021 il proponente e i soggetti partecipanti al procedimento e alla Conferenza di Servizi potranno formulare entro e non oltre 10 giorni dalla comunicazione della pubblicazione della presente bozza di Rapporto Finale le proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni sui detti pronunciamenti. Le stesse dovranno essere trasmesse contestualmente a tutti i soggetti invitati a partecipare alla Conferenza di Servizi onde consentirne la tempestiva visione.
Ricorda inoltre che i provvedimenti dovranno essere trasmessi prima della seduta finale della Conferenza al fine di allegarli al Rapporto finale. I suddetti provvedimenti non dovranno superare i 3 MB per esigenze connesse alla decretazione.
I presenti concordano fin d'ora che la riunione conclusiva della Conferenza dei Servizi sarà prevista per il giorno 24 luglio 2024 ore 15:30, sempre in video conferenza.

La documentazione afferente al presente procedimento è pubblicata **sul sito tematico viavas.regione.campania.it nella sezione *Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR* nella cartella relativa al CUP 9714. Link per l'Area consultazione fascicoli**
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA

5. CONFERENZA DI SERVIZI DEL 24/07/2024

La seduta inizia alle **ore 15.37**. Alla seduta sono presenti:

SOGGETTO	NOMINATIVO PARTECIPANTI	RIFERIMENTI NOMINA/DELEGA
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali	**Avv. Simona Brancaccio, Rappresentante Unico Regione Campania, Autorità**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOGGETTO	NOMINATIVO PARTECIPANTI	RIFERIMENTI NOMINA/DELEGA
	competente PAUR VIA	
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali	**Dott.ssa agr. Nevia Carotenuto, Funzionaria Ufficio Speciale e Responsabile del Procedimento PAUR Ing. Antonio Ronconi, istruttore VIA, ing. Giandonato D'Adrea, funzionari**	
Regione Campania – UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta 501707	**Geom Domenico Mangiacapre**	**Prot. 204191 del 23/04/2024**
Regione Campania – UOD 50 18 05 Genio Civile di Caserta	**Avv. Elena Bernardo**	**Prot. 364176 del 23/07/2024**
Consorzio ASI Caserta	**Ing. Nicola Vitelli**	**Prot. 6506 del 22/07/2024**
Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato	**Arch. Antonio Friello della SABAP CE BN (dalle ore 16)**	**Prot. 24352 del 21/02/2024 della Prefettura di Caserta**
Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano	**Geom. Antonio Ferrante**	**Prot. n. 4112 del 24/07/2024**

Per la società Paperdì S.r.l. sono presenti il sig. Vincenzo Di Leva, sig. Mario Di Leva, ing. Marilena Crisci, ing, Salvatore Ruotolo, ing. Simone Pardini, (giusta delega del 18/07/2024).
La **dott.ssa Carotenuto** chiede ai presenti di evidenziare eventuali motivi di conflitto di interesse con il procedimento de quo. Tutti i presenti dichiarano l'assenza di motivi di conflitto di interesse.
La **dott.ssa Carotenuto** comunica ai presenti che la seduta sarà registrata ai soli fini dell'eventuale supporto all'estensione del resoconto della seduta odierna e che la registrazione non sarà pertanto ceduta a terzi che ne facessero richiesta.

La dott.ssa Carotenuto ricorda l'ordine del giorno della seduta odierna:

1. **esame delle eventuali osservazioni pervenute e discussione finale;**
2. **predisposizione del Rapporto Finale;**

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

3. varie ed eventuali.

PUNTO 1. ESAME DELLE EVENTUALI OSSERVAZIONI PERVENUTE E DISCUSSIONE FINALE

La dott. ssa Carotenuto informa i presenti che non sono pervenute osservazioni sulla Bozza di Rapporto Finale del 02/07/2024 e riassume quanto è intervenuto a valle della Conferenza del 02/07/2024:

- con nota prot. 1532 del 02/07/2024 l'ASL Caserta Dip. Di prevenzione U.O.P.C. DS 15 PIEDIMONTE – ALIFE – CAIAZZO ha trasmesso il proprio parere favorevole;
- con nota prot. 331643 del 04/07/2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della Bozza di Rapporto finale, stabilendo in 10 giorni il periodo per formulare eventuali osservazioni ed ha programmato la terza seduta della Conferenza per il 24/07/2024; contestualmente ha richiesto alcuni chiarimenti all'ARPAC Dipartimento di Caserta e alla Provincia di Caserta;
- il Comune di Pietramelara ha trasmesso il Permesso di Costruire prot. 6259/2024 del 10/07/2024;
- la Provincia di Caserta ha rilasciato l'Autorizzazione allo scarico delle acque industriali e meteoriche depurate nel fosso stradale della SP 183 che sfocia nel Rio Pietrabianca con prescrizioni e condizioni prot. 42370 del 10/07/2024 in sostituzione della precedente prot. 40507 del 02/07/2024;
- con pec del 12/07/2024 la società Paperdì ha trasmesso alcuni chiarimenti al Dipartimento ARPAC di Caserta;
- la UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta ha trasmesso il provvedimento di AIA DD n. 135 del 11/07/2024;
- con nota prot. 46012 del 19/07/2024 l'ARPAC Dipartimento di Caserta ha trasmesso il nuovo parere tecnico in materia di terre e Rocce da scavo n. 65/CA/24, favorevole con prescrizioni;
- con Decreto Dirigenziale n. 165 del 22/07/2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha rilasciato il provvedimento di VIA;
- con prot. n. 4070 del 22/07/2024 il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano ha trasmesso la Delibera Presidenziale n. 66 del 22/07/2024 in merito alla concessione idraulica allo scarico delle acque industriali e meteoriche depurate nel Rio Pietrabianca, favorevole con prescrizioni;
- con nota prot. 364176 del 23/07/2024 la UOD 50 18 05 Genio Civile di Caserta ha precisato che, in merito alla CdS in oggetto, conferma di non aver ravvisato competenze attuali in ragione delle proprie materie istituzionali e che ogni ulteriore richiesta di concessione e/o autorizzazione propedeutica all'esecuzione delle opere de quibus attiene alla fase esecutiva della progettazione.

Quindi **la dott.ssa Carotenuto** riassume i "titoli" agli atti del procedimento:

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Prot. 26010 del 19/04/2024 della Provincia di Caserta, Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee
2. Prot. 12728 del 14/06/2024 del Comando dei Vigili del Fuoco di Caserta, favorevole con condizione
3. Prot. 5773 del 25/06/2024 del Consorzio ASI di Caserta
4. Prot. 5864 del 26/06/2024 del Comune di Pietramelara
5. Prot. 13068 del 26/06/2024 della SABAP per le Province di Caserta e Benevento, favorevole
6. Prot. 1532 del 02/07/2024 dell'ASL Caserta Dip. Di prevenzione U.O.P.C. DS 15 PIEDIMONTE – ALIFE – CAIAZZO, parere favorevole
7. Prot. 6259/2024 del 10/07/2024, Permesso di Costruire del Comune di Pietramelara
8. Prot. 42370 del 10/07/2024 della Provincia di Caserta, Autorizzazione allo scarico delle acque industriali e meteoriche depurate nel fosso stradale della SP 183 che sfocia nel Rio Pietrabianca con prescrizioni e condizioni
9. Decreto Dirigenziale n. 135 del 11/07/2024, provvedimento di AIA della UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta favorevole con prescrizioni
10. Prot. 46012 del 19/07/2024 dell'ARPAC Dipartimento di Caserta, parere tecnico in materia di terre e Rocce da scavo n. 65/CA/24, favorevole con prescrizioni
11. Decreto Dirigenziale n. 165 del 22/07/2024 dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, provvedimento di VIA favorevole con condizioni ambientali
12. Prot. n. 4070 del 22/07/2024 del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano recante la Delibera Presidenziale n. 66 del 22/07/2024 in merito alla concessione idraulica allo scarico delle acque industriali e meteoriche depurate nel Rio Pietrabianca, favorevole con prescrizioni

La dott.ssa Carotenuto, considerati i "titoli" acquisiti, chiede ai soli Rappresentanti Unici di esprimere le proprie determinazioni univoche e vincolanti sul progetto oggetto del presente procedimento.

L'avv. Brancaccio, in qualità di **Rappresentante Unico della Regione Campania, considerati**:

- il Decreto Dirigenziale n. 165 del 22/07/2024, provvedimento favorevole di VIA con condizioni ambientali;
- il Decreto Dirigenziale n. 135 del 11/07/2024, provvedimento di AIA della UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta, favorevole con prescrizioni;

tenuto conto di quanto confermato dal Genio Civile di Caserta con nota prot. 364176 del 23/07/2024 in merito ai "titoli" di propria competenza da acquisire successivamente al PAUR;
preso atto del parere favorevole dell'ARPAC sul Piano preliminare di utilizzo delle Terre e Rocce da scavo PARERE TECNICO n. 65/CA/24 favorevole con prescrizioni;
preso atto del parere favorevole dell'ASL CASERTA Dip. di prevenzione U.O.P.C. DS 15 PIEDIMONTE – ALIFE – CAIAZZO prot. 1532 del 02/07/2024;
esprime parere favorevole univoco e vincolante alla realizzazione e all'esercizio del progetto oggetto della presente Conferenza di Servizi con tutte le condizioni, le raccomandazioni e le prescrizioni di cui alle riferite determinazioni.

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

L'arch. Friello, in qualità di Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato, preso atto del Parere preventivo Certificazione antincendio DPR 151/2011, prot. 12728 del 14/06/2024 dei Vigili del Fuoco di Caserta, parere favorevole con la prescrizione già ottemperata dalla società Paperdì, preso atto parere prot. 13068 del 26/06/2024 della SABAP per le Province di Caserta e Benevento, parere favorevole, fermo restando, per quanto attiene gli aspetti archeologici, l'adempimento delle indicazioni già impartite con nota prot. 11565 del 23/09/2020, sulla base dei suddetti pronunciamenti conferma il proprio parere favorevole univoco e vincolante fermo restante l'obbligo di adempiere a tutte le prescrizioni di cui ai pareri soprariportati.

La dott.ssa Carotenuto riassume, anche alla luce della discussione odierna in Conferenza, i "titoli" da acquisire successivamente al PAUR ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7-bis del Dlgs 152/2006 (da rilasciarsi sulla progettazione esecutiva o successivamente secondo le pertinenti disposizioni di settore) ovvero i seguenti:

- Autorizzazione Sismica di competenza sia dell'UOD 501805 Genio Civile di Caserta e sia del Comune di Pietramelara, ognuno per i manufatti di propria competenza. Per le opere di propria competenza il Genio Civile ha richiamato l'attenzione sul DPR 380/2001 e sul Regolamento Regionale ai fini della procedura da attivare, ovvero Autorizzazione Sismica, deposito, ecc. Per le opere di competenza regionale le procedure devono essere attivate sull'apposito portale
- Parere definitivo progetto Certificazione antincendio DPR 151/2011 art. 4 di competenza dei Vigili del Fuoco (indicazioni nella nota prot. 12728 del 14/06/2024)
- Concessione all'utilizzo di acque sotterranee T.U. dell'11.12.33 n. 1775 e art. 7 del Regolamento Regionale n.12 del 12/11/2012 di competenza della Provincia di Caserta
- eventuale regolarizzazione con concessione demaniale del Genio Civile di Caserta per le aree interessate dallo scarico.

La **dott.ssa Carotenuto**, visti i pareri resi dai soggetti partecipanti alla presente Conferenza, visti i "titoli" da acquisire successivamente al PAUR ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7-bis del Dlgs 152/2006 (da rilasciarsi sulla progettazione esecutiva o successivamente), conferma la conclusione con esito favorevole la Conferenza di Servizi in ordine al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. con tutte le condizioni, gli obblighi, le prescrizioni e le raccomandazioni espressi a mezzo dei pareri esposti.

PUNTO 2. PREDISPOSIZIONE DEL RAPPORTO FINALE

La dott.ssa Carotenuto comunica che nel Rapporto Finale della Conferenza, rispetto alla bozza già nella conoscenza di tutti i partecipanti al procedimento:

- verrà aggiornato il punto *1. Iter procedurale* con quanto avvenuto a valle della Conferenza del 02/07/2024;
- verrà aggiunto il resoconto della seduta odierna;
- verrà sostituito l'elenco provvisorio degli allegati con l'elenco definitivo.

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

La **dott.ssa Carotenuto** informa che il Rapporto Finale verrà sottoposto alla firma dei Rappresentanti delle Amministrazioni presenti all'ultima seduta della Conferenza attraverso l'applicazione Adobe Acrobat Sign privo degli allegati, comunque elencati nello stesso, a causa del vincolo tecnologico di 10 MB e 100 pagine imposto dall'applicazione. Inoltre, lo stesso sarà pubblicato sul sito tematico viavas.regione.campania.it nella sezione **Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR nella cartella relativa al CUP 9714**.

PUNTO 3. VARIE ED EVENTUALI

La **dott.ssa Carotenuto** rammenta che, ai sensi del paragrafo 7.2.4.7 "*Determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero provvedimento autorizzatorio unico regionale*" degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 613 del 28 dicembre 2021, la determinazione motivata di conclusione della conferenza, che costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, è adottata con decreto dirigenziale e recherà in allegato il presente Rapporto finale della Conferenza di Servizi che riporta l'indicazione dei titoli compresi e riportati in allegato.

Informa la società Paperdì S.r.l.. che ai fini del rilascio del PAUR è necessario trasmettere la dichiarazione sostitutiva di atto notorio dei tecnici che hanno predisposto gli elaborati progettuali, redatta nella forma di cui all'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, attestante il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018.

Inoltre, specifica che le competenze e gli oneri in materia di monitoraggio e controllo ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 sono quelle indicate nel provvedimento di VIA DD n. 165 del 22/07/2024 dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali. Gli oneri economici restano in capo alla società Paperdì S.r.l..

La seduta si chiude alle ore 16.09

ELENCO DEGLI ALLEGATI AL RAPPORTO FINALE

1. Prot. 26010 del 19/04/2024 della Provincia di Caserta, Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee
2. Prot. 12728 del 14/06/2024 del Comando dei Vigili del Fuoco di Caserta, favorevole con condizione
3. Prot. 5773 del 25/06/2024 del Consorzio ASI di Caserta
4. Prot. 5864 del 26/06/2024 del Comune di Pietramelara
5. Prot. 13068 del 26/06/2024 della SABAP per le Province di Caserta e Benevento, favorevole
6. Prot. 1532 del 02/07/2024 dell'ASL Caserta Dip. Di prevenzione U.O.P.C. DS 15 PIEDIMONTE – ALIFE – CAIAZZO, parere favorevole
7. Prot. 6259/2024 del 10/07/2024, Permesso di Costruire del Comune di Pietramelara

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Prot. 42370 del 10/07/2024 della Provincia di Caserta, Autorizzazione allo scarico delle acque industriali e meteoriche depurate nel fosso stradale della SP 183 che sfocia nel Rio Pietrabianca con prescrizioni e condizioni
9. Decreto Dirigenziale n. 135 del 11/07/2024, provvedimento di AIA della UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta favorevole con prescrizioni
10. Parere tecnico in materia di terre e Rocce da scavo n. 65/CA/24, favorevole con prescrizioni, dell'ARPAC Dipartimento di Caserta
11. Decreto Dirigenziale n. 165 del 22/07/2024 dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, provvedimento di VIA favorevole con condizioni ambientali
12. Prot. n. 4070 del 22/07/2024 del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano recante la Delibera Presidenziale n. 66 del 22/07/2024 in merito alla concessione idraulica allo scarico delle acque industriali e meteoriche depurate nel Rio Pietrabianca, favorevole con prescrizioni

Responsabile del Procedimento ex L. 241/90
Dott.ssa agr. Nevia Carotenuto

Nevia Carotenuto
Nevia Carotenuto (24/lug/2024 18:25 GMT+2)

Responsabile US 60 12 00/
Rappresentante Unico della Regione Campania
Avv. Simona Brancaccio

Simona Brancaccio
Simona Brancaccio (24/lug/2024 18:31 GMT+2)

Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato
Arch. Antonio Friello

antonio friello (24/lug/2024 21:54 GMT+2)

Consorzio ASI di Caserta
Ing. Nicola Vitelli

Nicola Vitelli
Nicola Vitelli (25/lug/2024 11:00 GMT+2)

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano
Geom. Antonio Ferrante

Antonio Ferrante
Antonio Ferrante (25/lug/2024 12:22 GMT+2)

Rappresentante della società Paperdì S.r.l.
Sig. Mario Di Leva

Mario Di Leva
Mario Di Leva (24/lug/2024 19:03 GMT+2)

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Rif: 2024/26010 PROT) CUP 9714 - NOTA PROT. N. 74566 DEL 12/02/2024 - COMUNICAZIONE AVVIO SECONDA CONSULTAZIONE PUBBLICA, CONVOCAZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 27-BIS DEL D.LGS. N.152/2006 E SS.MM.II. E DELL'ART.14, COMMA 4, DELLA L. 241/1990 E RICHIESTA RUAS AL PREFETTO DI CASERTA

Da **Per conto di: protocollo@pec.provincia.caserta.it** <posta-certificata@pec.aruba.it>
A **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it** <us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>
Data venerdì 19 aprile 2024 - 13:10

Messaggio di posta certificata

Il giorno 19/04/2024 alle ore 13:10:29 (+0200) il messaggio
"(Rif: 2024/26010 PROT) CUP 9714 - NOTA PROT. N. 74566 DEL 12/02/2024 - COMUNICAZIONE AVVIO SECONDA CONSULTAZIONE PUBBLICA, CONVOCAZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI AI SENSI DELL?ART. 27-BIS DEL D.LGS. N.152/2006 E SS.MM.II. E DELL'ART.14, COMMA 4, DELLA L. 241/1990 E RICHIESTA RUAS AL PREFETTO DI CASERTA" è stato inviato da
"protocollo@pec.provincia.caserta.it"
indirizzato a:
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec21023.20240419131029.55377.708.1.57@pec.aruba.it

daticert.xml
postacert.eml
smime.p7s

Provincia di Caserta

Settore Ambiente ed Ecologia

Alla **Giunta Regionale della Campania**
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Oggetto: **PARERE CONFERENZA DI SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 27/BIS DEL D. LGS 152/2006 E SS.MM.II. E DELL'ART. 14 COMMA 4 DELLA L. 241/1990. PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLO STABILIMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA LINEA DI PRODUZIONE DENOMINATA PM2 SITA NEL COMUNE DI PIETRAMELARA (CE)- PROPONENTE PAPERDI' SRL**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AMBIENTE ED ECOLOGIA

Acquisita la nota protocollo 11060 del 13/02/2024 inviata dalla Regione Campania Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, per l'ampliamento dello stabilimento per la realizzazione di una nuova linea di produzione denominata PM2 sita nel Comune di Pietramelara (CE) di proprietà della Società Paperdì s.r.l.;

Preso atto dei chiarimenti richiesti a questo Ente, in merito alla correttezza dei titoli richiesti dalla società Paperdì srl in relazione alle acque sotterranee (Autorizzazione della ricerca nell'ambito del PAUR e Concessione alla derivazione successivamente al PAUR);

Verificata la documentazione inerente al progetto disponibile sul sito telematico;

Precisa che l'Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, di cui all'art. 6 del Regolamento Regione Campania n. 12/2012 e ss.mm.ii., risulta essere procedimento preliminare e di indagine al fine della ricerca della derivazione delle acque.
Successivamente al rinvenimento delle acque sotterranee, entro 12 mesi, si procede alla richiesta di Concessione della derivazione, ai sensi all'art. 7 del Regolamento Regione Campania n. 12/2012 e ss.mm.ii..

Alla stregua della procedura di verifica e valutazione da parte dell'ufficio competente, si esprime **parere favorevole** alla ricerca delle acque sotterranee, ai sensi dell'art. 6 del regolamento Regione Campania n. 12/2012 e ss.mm.ii.

Si chiede che il presente parere venga annesso al Verbale della seduta di Conferenza di Servizi del 23/04/2024 per costituirne parte integrale e sostanziale.

Firmato digitalmente da
Giovanni Solino
CN = Giovanni Solino
C = IT

Il Dirigente del Settore Ambiente ed Ecologia
Dott. Giovanni Solino

La presente comunicazione è firmata digitalmente ed inviata tramite pec

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO CASERTA
Virtus mea ignem opprimit

Al Comune di Pietramelara
Ufficio SUAP

Al Sig. DI LEVA VINCENZO
c/o PAPERDI SRL

Ufficio prevenzione incendi

Pratica N.° 23986

Rif. Nota N. 10896 del 24/05/2024

Oggetto: PAPERDI SRL - SP PANTANO - ZONA INDUSTRIALE SNC, 80151 Pietramelara
RICHIESTA VALUTAZIONE PROGETTO per le seguenti attività di cui all'allegato I del DPR 151/2011:

33.1.C	Impianti di produzione carta (con oltre 25 addetti e/o quantità > 50.000 kg)
74.3.C	Impianti produzione calore con potenzialità superiore a 700 KW
74.3.C	Impianti produzione calore con potenzialità superiore a 700 KW

Con riferimento all'istanza di valutazione del progetto protocollata al N. 10896 del 24/05/2024 inerente l'attività in oggetto, questo Comando, esaminata la documentazione tecnica allegata, esprime parere favorevole sulla conformità del progetto alla normativa ed ai criteri tecnici di prevenzione incendi alle seguenti condizioni:

- *I grafici di progetto trasmessi dovranno essere anche del tipo .dwf (misurabili).*

Per quanto non indicato nella documentazione tecnica presentata, dovranno comunque essere rispettate le vigenti norme e regole tecniche nonché i criteri generali di sicurezza antincendio previsti per la specifica attività.

Al termine dei lavori e prima dell'esercizio dell'attività medesima deve essere presentata a questo Comando la segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) di cui all'art. 4 del DPR 151 del 1° agosto 2011, completa degli allegati obbligatori previsti dal Decreto del Ministero dell'Interno 7 agosto 2012, inoltre la copia cartacea della documentazione tecnica dovrà essere resa disponibile presso l'attività in oggetto.

La modulistica da utilizzare (certificazioni, dichiarazioni etc.) può essere prelevata dal sito www.vigilfuoco.it (*link "modulistica prevenzione incendi").*

Il Responsabile dell'istruttoria tecnica
DV ing. PRISCO GUSTAVO

PRISCO GUSTAVO
MINISTERO
DELL'INTERNO/80219290584
11.06.2024 15:10:38
GMT+01:00

IL COMANDANTE
(PAOLO MASSIMI)

MASSIMI PAOLO
MINISTERO
DELL'INTERNO
13.06.2024 14:17:27
GMT+01:00

Copia digitale di originale conservato agli atti di questo Comando con sistema di protocollazione elettronica che ne garantisce la sua inalterabilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data: 17 giugno 2024, 15:42:54
Da: Posta Certificata Legalmail <posta-certificata@legalmail.it>
A: giovannibattista.zampella@ordingce.it
Oggetto: CONSEGNA: Trasmissione grafici in DWF di cui il Perere favorevole sulla conformità del progetto di cui la comunicazione del 14.06.2024 prot.12728 - fascicolo VVF n.23986
Allegati: postacert.eml (5.1 MB) **Messaggio di posta elettronica**
daticert.xml (1.2 KB)
smime.p7s (9.1 KB)

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 17/06/2024 alle ore 15:42:54 (+0200) il messaggio "Trasmissione grafici in DWF di cui il Perere favorevole sulla conformità del progetto di cui la comunicazione del 14.06.2024 prot.12728 - fascicolo VVF n. 23986" proveniente da "giovannibattista.zampella@ordingce.it" ed indirizzato a "com.prev.caserta@cert.vigilfuoco.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di conservarla come attestato della consegna del messaggio alla casella destinataria.

Identificativo messaggio: 253B5513.00065C36.266FA920.6F932B5B.posta-certificata@legalmail.it

---

Delivery receipt

The message "Trasmissione grafici in DWF di cui il Perere favorevole sulla conformità del progetto di cui la comunicazione del 14.06.2024 prot.12728 - fascicolo VVF n.23986" sent by "giovannibattista.zampella@ordingce.it", on 17/06/2024 at 15:42:54 (+0200) and addressed to "com.prev.caserta@cert.vigilfuoco.it", was delivered by the certified email system.

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please keep it as certificate of delivery to the specified mailbox.

Message ID: 253B5513.00065C36.266FA920.6F932B5B.posta-certificata@legalmail.it

Messaggio di posta elettronica allegato : postacert.eml

Data: 17 giugno 2024, 15:41:37
Da: GIOVANNI BATTISTA ZAMPELLA <giovannibattista.zampella@ordingce.it>
A: com.prev.caserta <com.prev.caserta@cert.vigilfuoco.it>
Oggetto: Trasmissione grafici in DWF di cui il Perere favorevole sulla conformità del progetto di cui la comunicazione del 14.06.2024 prot.12728 - fascicolo VVF n.23986
Allegati: 50_AntPR.dwf.p7m (1.3 MB)
51_AntARC.dwf.p7m (1.0 MB)
52_AntVDF.dwf.p7m (755.0 KB)

fonte: http://burc.regione.campania.it

53_AntIPA.dwf.p7m (767.7 KB)
54_AntPPE.dwf.p7m (768.1 KB)
55_AntCTE.dwf.p7m (575.5 KB)

Si allegano gli eleborati grafici in formato DWF.
Saluti, ing.G.B.Zampella

Allegato 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA - 25/06/2024 - 0005773

Da **asi.caserta@pec.it** <asi.caserta@pec.it>
A **REGIONE CAMPANIA VALUTAZIONI AMBIENTALI** <us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>
Data martedì 25 giugno 2024 - 17:37

CUP 9714 - ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI VIA NELL'AMBITO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE EX ART 27 BIS D.LGS N 152/2006 E SS.MM.II. RELATIVAMENTE AL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLO STABILIMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA LINEA DI PRODUZIONE DENOMINATA PM2 SITA NEL COMUNE DI PIETRAMELARA CE PROPONENTE PAPERDI' SRL TRASMISSIONE DELIBERA DI COMITATO DIRETTIVO ASI CASERTA ASI CASERTA N 116 DEL 03 06 2024

Segnatura.xml
SKM_C300i24062516150.pdf
Copia_DocPrincipale_SKM_C300i24062516150.pdf

Ufficio Ambiente

Al Dirigente
della Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
avv. Simona Brancaccio
Via De Gasperi, 28
80133 Napoli

PEC: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Alla c.a. del Responsabile Unico del Procedimento
della Regione Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
dott. ssa Nevia Carotenuto
Via De Gasperi, 28
80133 Napoli

PEC: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 5773/2024 del 25-06-2024
Doc. Principale - Copia Documento

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Caserta

Oggetto: CUP 9714 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di ampliamento dello stabilimento per la realizzazione di una nuova linea di produzione denominata PM2 (ricadente nell'All.III alla Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/06, lettera d) sita nel comune di Pietramelara (Ce) – Proponente Paperdì srl.
Trasmissione Delibera di Comitato Direttivo ASI Caserta n.116 del 03/06/2024.
Rif. Nota Regione Campania PG/ 2024/0216786 del 30/04/2024 – Prot. ASI/E n. 4155 del 02/05/2024.

Con riferimento all'oggetto ed al resoconto della seduta di Conferenza di Servizi del 23/04/2024, con la presente si comunica che la società Paperdì srl (P.IVA 02087870610), con sede legale in via dei Mille n. 40 in Napoli, risulta regolarmente convenzionata con questo Ente al Rep.ASI/34 del 18/07/2022.

Altresì si comunica che in relazione al procedimento di rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del P.A.U.R. per il *Progetto di ampliamento dello stabilimento per la realizzazione di una nuova linea di produzione denominata PM2,* sita nel comune di Pietramelara (Ce), in data 03/06/2024, con delibera di Comitato Direttivo ASI n. 116, opportunamente allegata alla presente, questo Ente ha rilasciato il parere di nulla osta per la concessione in deroga della misura massima dell'altezza di manufatti all'interno dell'Agglomerato industriale ASI Caianello (Pantano), in tenimento comunale di Pietramelara.

Il Responsabile
dott. ing. Nicola Vitelli

Il Dirigente
dott. ing. Carlo Tramontana

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale CASERTA

VISTO
IL DIRETTORE
Dott. Pietro Santonastaso

P.Fio.//

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORIGINALE

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI CASERTA
Viale E. Mattei 36 81100 Caserta

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 5773/2024 del 25-06-2024
Doc. Principale - Copia Documento

Deliberazione del Comitato Direttivo

N. 116 del 03-06-2024

Oggetto: NULLA OSTA PARERE ALLA DITTA DATA PAPERDI SRL PER LA CONCESSIONE DI UNA DEROGA DELLA MISURA MASSIMA DELL'ALTEZZA DI MANUFATTI ALL'INTERNO DELL'AREA INDUSTRIALE DELL'AGGLOMERATO CAIANELLO (PANTANO) IN TENIMENTO COMUNALE DI PIETRAMELARA

L''anno duemilaventiquattro addì tre del mese di Giugno, presso la sede consortile, ritualmente convocato si è riunito il Comitato Direttivo del Consorzio A.S.I. di Caserta.

Presiede la DOTT.SSA RAFFAELA PIGNETTI in qualità di Presidente

Assiste il Direttore Generale dr. Pietro Santonastaso in qualità di Segretario .

All'appello risultano presenti:

Componente	Presente/Assente	Collegio Dei Revisori	Presente/Assente
PIGNETTI RAFFAELA	Presente	MARTONE GENNARO	Assente
COMUNALE GIOVANNI	Presente	CALENZO MARCO	Presente
RAZZANO GIUSEPPE	Assente	NITTOLI FRANCESCO	Presente
RIZZIERI ALESSANDRO	Assente		
TAMBURRINO NICOLA	Presente		

Esaurite le formalita' prescritte la seduta e' aperta.

PRESENTI: 3 –**ASSENTI**: 2

Favorevoli 3 Contrari: 0 Astenuti: 0

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 5773/2024 del 25-06-2024
Doc. Principale - Copia Documento

IL DIRIGENTE

Premesso:

- che con Delibera di Comitato Direttivo n. 247 del 25/05/2017 è stato preso atto della costituzione del Condominio "Paperdi-Agora" con sede in Pietramelara (CE), alla Via Provinciale Località Pantano n. 134, Cod. Fiscale 95019550615 di assegnare i comparti ai seguenti condomini:

  - PROPRIETARIA: Paper Divipac Srl con sede in Napoli alla Via Dei Mille 40, Cod. Fiscale e P.Iva 02087870610, da adibire alla "produzione e trasformazione e la distribuzione di carta igienica, tovaglioli asciuga tutto e fazzoletti di carta, tovaglie, tovagliette di carta, rotoli industriali in cellulosa per comunità ed industria in tessuto non tessuto";

  - CONDUTTRICE: Agora Srl con sede in Napoli alla Via Dei Mille 40 Cod. Fiscale e P. Iva 06829411211 da adibire ad "attività delle società partecipate (holding)";

- che la ditta ha sottoscritto atto di convenzione in data 04/08/2017 Rep. ASI n° 55;

- che per atto notaio dott. Crescenzo Picardi la ditta in data 15/02/1995 Rep. 29.200 e Racc. 1467 e successivo atto per notaio dott. Vincenzo Di Caprio la ditta in data 10/11/2004 Rep. 169.371 e Racc. 25.884 e ha sottoscritto rogiti notarili per il trasferimento del lotto di complessivi mq. 26.362;

- che la Ditta Paperdi s.r.l., giusto atto di compravendita in Notar fusione per incorporazione, rep. 16123 racc. 10050, proprietaria del lotto sito in area industriale e precisamente in Pietramelara (CE), Agglomerato Caianello (Pantano), distinto in catasto dei terreni al foglio 1, parte di p.lla 5037 per mq. 180 – parte di p.lla 5048 per mq. 1.720 parte di p.lla 5035 per mq 40 – parte di p.lla 5033 per mq 14.060;

- che con deliberazione del Comitato Direttivo del Consorzio n. 144 del 05/08/2020 è stata disposta l'assegnazione provvisoria in favore della Ditta Paperdi s.r.l., e alle condizioni stabilite nella citata deliberazione, del lotto sito in Pietramelara, agglomerato Pantano, di mq. 16.000 distinto in catasto dei fabbricati al foglio 1, parte di p.lla 5037, parte di p.lla 5048, parte di p.lla 5035 e parte di p.lla 5033, per la realizzazione di un edificio produttivo in Agglomerato Caianello (Pantano) destinato all'insediamento dell'impresa Paperdi s.r.l. per la produzione e trasformazione e la distribuzione di carta igienica, tovaglioli asciuga tutto e fazzoletti di carta, tovaglie, tovagliette di carta, rotoli industriali in cellulosa per comunità ed industria in tessuto non tessuto;

- che la ditta ha sottoscritto atto di convenzione in data 15/09/2020 Rep. ASI n° 28;

- che in data 17/05/2024 al protocollo ASI n. 4631 la ditta Paperdi Srl con sede in Napoli alla Via Dei Mille 40, Cod. Fiscale e P.Iva 02087870610 ha trasmesso una richiesta di Permesso di Costruire per la realizzazione dei manufatti edilizi in cui alloggiare la nuova linea di produzione denominata "PM2" nell'ambito del PAUR (CUP 9714) a servizio del complesso sito in catasto dele comune di Pietramelara al foglio 1, agglomerato Caianello (Pantano);

- che nel Permesso di Costruire per la realizzazione dei manufatti edilizi in cui alloggiare la nuova linea di produzione denominata "PM2" nell'ambito del PAUR (CUP 9714) è prevista una richiesta di deroga della misura massima dell'altezza di alcuni camini emissivi in deroga all'art. 12 delle vigenti NTA previste per l'Agglomerato Caianello (Pantano);

Considerato

- che l'opificio da realizzare ha una altezza fuori terra di mt. 15 e su quale dovranno essere allocati dei "camini" per l'emissione in atmosfera come di seguito:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- CAMINO E7 altezza di mt. 17.20;
- CAMINO E8 altezza di mt. 17.30;
- CAMINO E9 altezza di mt. 15.60;
- CAMINO A25 altezza di mt. 18.75;
- CAMINO A27 altezza di mt. 17.15;
- CAMINO A28 altezza di mt. 17.15;

Preso atto che le opere stesse non sono in contrasto con le norme del vigente PRG per l'agglomerato Caianello (Pantano) salvo la deroga per l'altezza, richiesta al Comitato Direttivo, tenuto conto della peculiarità della installazione prevista in progetto;

IL DIRIGENTE DELL'AREA URBANISTICA E TERRITORIO, LL.PP. ED ESPROPRIAZIONI

Ritenuta, la richiesta de quo, per la parte tecnica conforme alle norme ed ai regolamenti ASI

PROPONE AL COMITATO DIRETTIVO

- di valutare positivamente la richiesta avanzata dalla ditta Paperdi Srl con sede in Napoli alla Via Dei Mille 40, Cod. Fiscale e P.Iva 02087870610 in relazione ad una autorizzazione preventiva, per quanto di competenza, alla deroga dell'altezza massima in base all'art. 12 delle vigenti NTA previste per l'Agglomerato Caianello (Pantano) e così come richiesto nel Permesso di Costruire tramesso in data 17/05/2024 assunto al protocollo ASI n. 4631 per la realizzazione dei manufatti edilizi in cui alloggiare la nuova linea di produzione denominata "PM2" nell'ambito del PAUR (CUP 9714) a servizio del complesso sito in catasto dele comune di Pietramelara al foglio 1, agglomerato Caianello (Pantano);

- di autorizzare le seguenti strutture in deroga all'altezza prevista nell'art. 12 delle vigenti NTA per l'agglomerato ASI Caianello (Pantano):

  - CAMINO E7 altezza di mt. 17.20;
  - CAMINO E8 altezza di mt. 17.30;
  - CAMINO E9 altezza di mt. 15.60;
  - CAMINO A25 altezza di mt. 18.75;
  - CAMINO A27 altezza di mt. 17.15;
  - CAMINO A28 altezza di mt. 17.15;

- che per gli aspetti tecnici, essendo l'intervento proposto inquadrabile nelle previsioni dell'art. 12 delle NTA del PRG consortile l'ufficio esprime parere favorevole alla deroga;

- dare autorizzare gli uffici competenti a porre in essere tutti gli atti conseguenziali.

Il Dirigente dell'Area Urbanistica
Territorio, LL.PP. ed Espropriazioni
Ing. Carlo TRAMONTANA

IL COMITATO DIRETTIVO

VISTA la proposta di deliberazione formulata dal dirigente dell'area urbanistica e territorio;
VISTI altresì:
- la Relazione di Ufficio del Settore Urbanistica sulla pratica in oggetto assunta al protocollo in data 23/05/2024 al n. 4798;
- gli atti d'ufficio;

RITENUTO di dover provvedere, con voti unanimi espressi nelle forme di legge.

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 5773/2024 del 25-06-2024
Doc. Principale - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di valutare positivamente la richiesta avanzata dalla ditta Paperdi Srl con sede in Napoli alla Via Dei Mille 40, Cod. Fiscale e P.Iva 02087870610 in relazione ad una autorizzazione preventiva, per quanto di competenza, alla deroga dell'altezza massima in base all'art. 12 delle vigenti NTA previste per l'Agglomerato Caianello (Pantano) e così come richiesto nel Permesso di Costruire tramesso in data 17/05/2024 assunto al protocollo ASI n. 4631 per la realizzazione dei manufatti edilizi in cui alloggiare la nuova linea di produzione denominata "PM2" nell'ambito del PAUR (CUP 9714) a servizio del complesso sito in catasto dele comune di Pietramelara al foglio 1, agglomerato Caianello (Pantano);

- di autorizzare le seguenti strutture in deroga all'altezza prevista nell'art. 12 delle vigenti NTA per l'agglomerato ASI Caianello (Pantano):

  - CAMINO E7 altezza di mt. 17.20;
  - CAMINO E8 altezza di mt. 17.30;
  - CAMINO E9 altezza di mt. 15.60;
  - CAMINO A25 altezza di mt. 18.75;
  - CAMINO A27 altezza di mt. 17.15;
  - CAMINO A28 altezza di mt. 17.15;

  per le motivazioni, ritenute condivisibili, riportate nella relazione "Descrizione del processo produttivo PM2" Elab. R.03;

- che per gli aspetti tecnici, essendo l'intervento proposto inquadrabile nelle previsioni dell'art. 12 delle NTA del PRG consortile l'ufficio esprime parere favorevole alla deroga;

- di autorizzare gli uffici competenti a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali;

- di dichiarare, con votazione a parte, la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

OM-TC//////

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 5773/2024 del 25-06-2024
Doc. Principale - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione n. 116 del 03-06-2024

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
RAFFAELA PIGNETTI

Il Segretario
PIETRO SANTONASTASO

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 5773/2024 del 25-06-2024
Doc. Principale - Copia Documento

[ ] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Il Segretario
PIETRO SANTONASTASO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 5773/2024 del 25-06-2024
Doc. Principale - Copia Documento

Proposta di Delibera del Comitato Direttivo

URBANISTICA
Proposta n° 174/2024

OGGETTO: NULLA OSTA PARERE ALLA DITTA DATA PAPERDI SRL PER LA CONCESSIONE DI UNA DEROGA DELLA MISURA MASSIMA DELL'ALTEZZA DI MANUFATTI ALL'INTERNO DELL'AREA INDUSTRIALE DELL'AGGLOMERATO CAIANELLO (PANTANO) IN TENIMENTO COMUNALE DI PIETRAMELARA

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
(Articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

[X]	[]
Favorevole	Contrario

, lì 24-05-2024

Il Responsabile del Servizio

CARLO TRAMONTANA

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 5773/2024 del 25-06-2024
Doc. Principale - Copia Documento

Proposta di Delibera del Comitato Direttivo

URBANISTICA
Proposta n° 174/2024

OGGETTO: NULLA OSTA PARERE ALLA DITTA DATA PAPERDI SRL PER LA CONCESSIONE DI UNA DEROGA DELLA MISURA MASSIMA DELL'ALTEZZA DI MANUFATTI ALL'INTERNO DELL'AREA INDUSTRIALE DELL'AGGLOMERATO CAIANELLO (PANTANO) IN TENIMENTO COMUNALE DI PIETRAMELARA

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA DEL DIRETTORE
(Articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

[X]	[]
Favorevole	Contrario

, lì 27-05-2024

IL DIRETTORE
PIETRO SANTONASTASO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE di PIETRAMELARA

Provincia di Caserta

AREA TECNICA

COMUNE DI PIETRAMELARA
Protocollo Partenza N. 5864/2024 del 26-06-2024
Doc. Principale - Class. 6.5 - Copia Documento

Al Sig. Vincenzo Di Leva
Legale rappresentante della Paperdì S.r.l.
Pec: paperdi@legalmail.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente,
la Difesa del suolo e l'Ecosistema
Pec: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Ing. Salvatore Ruotolo
Pec: info@pec.certensrl.it

Oggetto: CUP 9714 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito dl Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di ampliamento dello stabilimento per la realizzazione di una nuova linea di produzione denominata PM2 (ricadente nell'All.III alla Parte Seconda del D. Lgs.152/06 lettera d) sita nel Comune di Pietramelara (CE)- Proponente Paperdì S.r.l. –

Trasmissione parere di competenza.

Con riferimento all'intervento citato in oggetto, per il quale, ai sensi dell'art 14 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii, è stata convocata la conferenza dei servizi per il giorno 02/07/2024,

il Responsabile dell'Area Tecnica

- **Visto** il T.U. 6.6.2001 n. 380 e ssmmii;
- **Visto** il progetto presentato dalla ditta proponente PAPERDI SRL;
- **Visto** e considerata la natura dell'opera;
- **Visto** il Piano Urbanistico Comunale (PUC) adottato con delibera di G.M. n. 63 del 29 settembre 2016 ed approvato con delibera di C.C. n.40 del 31.12.2019;
- **Viste** le Norme Tecniche di Attuazione del PUC e del PRG;
- **Visto** il Piano A.S.I. della prov. Di Caserta;
- **Vista** l'istruttoria condotta dallo scrivente responsabile area tecnica

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Vista** l'assenza di vincoli di cui al D.Lgs 42/04 e zone SIC/ZPS/IBA;
- **Visto** che non esistono vincoli ambientali, area tutelata dal codice dei beni culturali e del paesaggio, paesaggistici, rischio frana, idraulico, idrogeologico, area di interesse artistico, storico, archeologico e etnoantropologico, area sondabile e/o alluvionabile, fasce di rispetto e servitù di strade, autostrade, ferrovie, porti, aeroporti, gasdotti, oleodotti, elettrodotti, cimiteri, aree e beni militari;
- **Considerato** che l'opera in progetto non comporto aumento di carico antropico;
- **Considerato** che sono stati adottati tutti gli accorgimenti tecnici e costruttivi nel progetto
- **VISTA** la documentazione amministrativa e tecnica presentata a corredo dell'istanza;
- **VISTO** che la ditta in questione, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e di trasmissione di atti falsi contenenti dati non rispondenti a verità, assicura di effettuare lo scarico nel pieno rispetto di tutte le norme di legge ed in particolare di quelle ambientali contenute nel D Lgs. 152/06 e s.m.i., impegnandosi altresì al rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel presente provvedimento e negli atti tecnici e amministrativi dell'istanza;
- **RITENUTO**, per quanto accertato, di poter esprimere parere favorevole allo scarico delle acque reflue provenienti dalla cartiera PAPERDI S.r.l. con sede operativa in loc. Pantano, s.n.c., Pietramelara (CE), nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni di seguito elencate;
- **VISTO** l'art.1 comma 250 della L.R. n. 4/2011 per le autorizzazioni di competenza del Comune;
- **VISTA** la parte terza del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. ;
- **VISTO** il regolamento comunale per la disciplina degli scarichi di acque reflue in aree non servite da pubblica fognatura approvato con Delibera di C.C. n° 17 del 13/09/2012;
- **VISTA** la concessione n. 107 del 18.09.2017 e ssmmii della Provincia di Caserta all'immissione nel fosso stradale delle acque reflue regolarmente depurate provenienti dalla ditta PAPERDI S.r.l.

ESPRIME

1. **PARERE FAVOREVOLE** allo scarico della cartiera PAPERDI S.r.l. nel corpo idrico superficiale Rio Pietrabianca, salvo i diritti di terzi, delle acque reflue industriali e meteoriche provenienti dalle coperture e dal dilavamento dei piazzali, opportunamente trattate e depurate e convogliate nel corpo idrico superficiale attraverso il fosso stradale provinciale, al fine di garantire il rispetto dei limiti di emissione stabiliti dalla tab. 3 all.5 alla parte terza del D. Lgs. 152/2006, precisando che:

COMUNE DI PIETRAMELARA
Protocollo Partenza N. 5864/2024 del 26-06-2024
Doc. Principale - Class. 6.5 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il punto di scarico deve corrispondere a quanto indicato begli elaborati tecnici allegati all'istanza;
- le acque reflue da scaricare devono essere preventivamente sottoposte al trattamento depurativo nel pieno e costante rispetto dei limiti di emissione stabiliti dalla tab. 3 all.5 alla parte terza del D. Lgs. 152/2006;
- il rispetto dei valori limiti delle acque di scarico non deve essere ottenuto mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- lo scarico deve essere effettuato in modo da non danneggiare o da non alterare le condizioni del corpo recettore e senza pregiudicare i diritti dei terzi è ambiente in genere;
- lo scarico deve avvenire senza l'utilizzo di condotte di by pass del trattamento depurativo;
- Il titolare dello scarico si impegna a adottare ogni utile accorgimento per evitare possibili inquinamenti e riutilizzare la maggior quantità possibile di acque reflue depurate;
- deve essere garantita la perfetta efficienza, conduzione e manutenzione dell'impianto di depurazione, per evitare spandimenti e fuoriuscite di acque reflue che possono arrecare pregiudizio a terzi ed all'ambiente;
- deve essere garantita la perfetta efficienza, conduzione e manutenzione dei misuratori di portata installati e l'autocontrollo dello scarico mediante analisi qualitative dei parametri di cui alla tab. 3 all.5 alla parte terza del D. Lgs. 152/2006;
- deve essere assicurato all'A.R.P.A.C. di Caserta ed a tutti gli enti competenti l'accesso ai luoghi da cui si origina lo scarico, per i controlli sulla qualità delle acque scaricate ed il rispetto della normativa ambientale.

2. **PARERE FAVOREVOLE** alla procedura di impatto acustico Legge 26 ottobre 1995 n.447 e ss.mm.ii, eseguita, per conto della società proponente PAPERDI SRL, dall'ing. Marilena Crisci, quale tecnico competente in acustica, precisando che la ditta dovrà:

- Adottare tutte le misure necessarie ad evitare un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento acustico;
- Richiedere un nuovo nulla-osta in caso di ampliamento, ristrutturazione o modifica dell'impianto o delle sue condizioni di installazione.
- effettuare un rilevo fonometrico subito dopo la messa in esercizio dell'impianto, i cui risultati dovranno essere inviati al Comune di Pietramelara
- garantire che l'impianto dovrà rispettare i seguenti limiti (ricadendo in classe VI "Aree esclusivamente industriali") previsti dal vigente Piano di Zonizzazione Acustica:
    - Emissione diurna: 65 dB (A)
    - Immissione diurna: 70 dB (A)
    - Emissione notturna: 65 dB (A)
    - Immissione notturna: 70 dB (A)

COMUNE DI PIETRAMELARA
Protocollo Partenza N. 5864/2024 del 26-06-2024
Doc. Principale - Class. 6.5 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. **PARERE FAVOREVOLE** ai fini URBANISTICI ed EDILIZI, per quanto di competenza all'esecuzione dell'intervento proposto, precisando che, ai fini del rilascio finale del Permesso di Costruire, la ditta dovrà versare sul C.C. del Comune di Pietramelara gli oneri concessori pari ad € 3.316,20.

Pietramelara, 26/06/2024

Il Responsabile del Servizio
Arch. Auricchio Gaetano

Comune di Pietramelara
UFFICIO TECNICO
Caserta

COMUNE DI PIETRAMELARA
Protocollo Partenza N. 5864/2024 del 26-06-2024
Doc. Principale - Class. 6.5 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

fonte: http://burc.regione.campania.it

MIC|MIC_SABAP-CE_UO9|26/06/2024|0013068-P - CUP 9714 - PIETRAMELARA (CE) - Istanza per il rilascio del provvedimento nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto di ampliamento dello stabilimento per la realizzazione di una nuova linea di produzione denominata PM2. Proponente: Paperdì S.r.l. Parere #111032661#

Da **sabap-ce@pec.cultura.gov.it** <sabap-ce@pec.cultura.gov.it>
A **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it** <us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>
Data mercoledì 26 giugno 2024 - 08:07

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.
Registro: SABAP-CE
Numero di protocollo: 13068
Data protocollazione: 26/06/2024
Segnatura: MIC|MIC_SABAP-CE_UO9|26/06/2024|0013068-P

PDF_1719382294330741f542c-4136-450d-85e2-5a53f636b40d.pdf

MIC|MIC_SABAP-CE_UO9|26/06/2024|0013068-P

Ministero della cultura

Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio
per le province di Caserta e Benevento

CASERTA

Palazzo Reale – Piazza Carlo di Borbone – 81100 Caserta

Caserta .....

Alla Giunta Regione della Campania
Ufficio Speciali Valutazioni Ambientali
usvalutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Class 34.43.04 127/2

Risposta al Foglio del 12/02/2024
Div. ..... Sez. ..... N. 74566
Acquisito con Prot. 2983 del 13/02/2024

OGGETTO: CUP 9714 - PIETRAMELARA (CE) - Istanza per il rilascio del provvedimento nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto di ampliamento dello stabilimento per la realizzazione di una nuova linea di produzione denominata PM2.
Proponente: Paperdì S.r.l.
Parere

In riscontro alla nota inviata Ufficio Speciali Valutazioni Ambientali - Giunta Regione della Campania con prot. n. 216786 del 30/04/2024, acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. MIC|MIC_SABAP-CE|02/05/2024|0008639-A relativa al progetto di ampliamento dello stabilimento per la realizzazione di una nuova linea di produzione denominata PM2 sita nel Comune di Pietramelara (CE), si comunicano le valutazioni di competenza.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'ampliamento in progetto prevede la realizzazione di una seconda linea produttiva, c.d. PM2, che presenta caratteristiche costruttive e funzionali del tutto simili a quella esistente e consentirà di incrementare la capacità produttiva del sito fino a 240 t/g. Per attuare il progetto di raddoppio della capacità produttiva è prevista la realizzazione di una serie di interventi e manufatti così sintetizzabili:

- Ampliamento del lotto convenzionato ASI passando da 41.000mq a 60.000mq;
- Realizzazione di due nuovi copri fabbrica industriali e dei piazzali annessi;
- Realizzazione di una tettoia di collegamento ai fabbricati esistenti
- Installazione della linea produttiva PM2 e dei relativi impianti complementari e ausiliari

DESCRIZIONE DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

L'area interessata dall'impianto è caratterizzata da terreni sub pianeggianti situati in località "Pantano" nel comune di Pietramelara (CE) interno alla perimetrazione dell'agglomerato di sviluppo industriale (ASI) lungo la Strada Provinciale S.P. 183 in località Pantano.

SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO

L'impianto previsto in progetto, sulla base della documentazione prodotta (certificazione del Comune di Pietramelara) non ricadono **in aree tutelate** i sensi della parte II e III del D.Lgs 42/04, né zone SIC/ZPS/TBA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTERFERENZE DELLo STABILIMENTO CON IL PAESAGGIO E CON IL PATRIMONIO CULTURALE

L'impianto si innesta in un'area interno alla perimetrazione dell'agglomerato di sviluppo industriale (ASI) lungo la Strada Provinciale S.P. 183 in località Pantano del Comune di Pietramelara che non va ad interferire con la visuale di beni culturali e paesaggistcici.

Tutto ciò premesso,

per le ragioni sopra elencate questa Soprintendenza ritiene che il progetto così come proposto possa essere valutato positivamente alla compatibilità ambientale dell'impianto in merito al procedimento di autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'adempimento delle indicazioni, per quanto riguarda gli aspetti archeologici, già impartite con nota n. 11565 del 23/09/2020 relativa al progetto di riattivazione della cartiera in oggetto e tuttora valide anche per il presente ampliamento.

Il Funzionario Archeologo
(dott. Antonio Salerno)

Il Funzionario Architetto
(arch. Rossano Vetrano)

Per IL DIRETTORE GENERALE AVOCANTE
Dott. Luigi La Rocca
IL DIRIGENTE DELEGATO
Mariano Nuzzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD 304

Ministero
per i beni e le attività culturali
e per il turismo

Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio
per le province di Caserta e Benevento
CASERTA

Alla Regione Campania – Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti
Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali
Viale Carlo III
81021 San Nicola La Strada (CE)
uod.501707@pec.regione.campania.it

e, p.c.

Alla Provincia di Caserta – Settore Ambiente ed Ecologia
Settoreambiente.ecologia@pec.provincia.caserta.it

All'Ufficio tecnico del Comune di Pietramelara
81051 Pietramelara (CE)
comune.pietramelara@pec.riusoprotocollo.it

Al Gestore dell'Impianto IPPC Paperdi' S.r.l.
Di leva Vincenzo
paperi@legalmail.i

OGGETTO: Pietramelara (CE) – Progetto per la riattivazione della cartiera sita alla S.P. 183 loc. Pantano – Autorizzazione Integrata Ambientale.
Ditta: Paperi S.r.l.
Conferenza di Servizi del giorno 24/09/2020

In relazione all'oggetto e alla nota di codesta Giunta Regionale della Campania, pervenuta con posta elettronica certificata in data 08/09/2020, assunta con riferimento MIBAC-SABAP-CE08/09/2020 10876 A, relativa alla convocazione della Conferenza dei Servizi per il giorno 24 settembre 2020, questa Soprintendenza

visto:

- il parere espresso dalla scrivente con nota MIBAC SABAP CE PROTOC 0017169 29/10/2019;
- il certificato di destinazione urbanistica rilasciato dall'Ufficio Tecnico del Comune di Pietramelara in data 14/09/2018 nel quale si attesta *che l'area oggetto di intervento non rientra in zona soggetta a vincoli ai sensi del D.to Leg.vo 42/2004 e non rientra in zona SIC-ZPS-IBA;*

premesso che, da quanto è stato possibile verificare dalla documentazione agli atti di questo Ufficio, non risulta testimoniata l'esistenza di beni sottoposti a regime di tutela, di cui alla Parte II Titolo I del D.Lgs. 42/2004, nell'area di intervento;
non rileva motivi per l'espressione di un parere.

In riferimento alle attività di tutela connesse al profilo archeologico dell'area su cui ricade l'intervento in oggetto,

esaminati gli elaborati progettuali delle opere a farsi;

considerato che le aree interessate dai lavori non risultano sottoposte a vincolo archeologico diretto o indiretto ai sensi della vigente normativa;

considerato, tuttavia, che l'area di intervento rientra in un comprensorio di indubbio interesse archeologico per via della presenza di diffusi nuclei necropolari d'età preromana, nonché di significativi resti del reticolo centuriale romano noti da fonti d'archivio;

considerato che, per la realizzazione del cogeneratore in oggetto e delle relative opere di connessione, è prevista l'esecuzione di estese attività di scavo e/o di movimento terra;

questa Soprintendenza, per tutto quanto premesso e considerato, al fine di assicurare la tutela degli elementi archeologici eventualmente presenti, ritiene opportuno che, prima di ogni altra attività, vengano eseguiti saggi archeologici preliminari da posizionarsi nell'area di sedime dell'impianto previsto, da condurre con metodo stratigrafico fino al raggiungimento dei livelli archeologicamente sterili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I mezzi meccanici impiegati nella realizzazione delle operazioni di scavo devono essere dotati di benna liscia. L'esecuzione dei saggi dovrà avvenire, inoltre, in regime di assistenza scientifica qualificata, da affidare ad archeologi professionisti in possesso di specializzazione e/o dottorato che abbiano maturato congrua esperienza lavorativa su cantieri di scavo archeologico, i cui *curricula* dovranno essere preventivamente sottoposti all'approvazione di questo Ufficio.

Resta inteso che, in caso di ritrovamenti archeologici, come da normativa vigente (D.Lgs. 42/2004, art. 90), va fatta immediata segnalazione a questa Soprintendenza, che avrà facoltà di apportare modifiche anche sostanziali al progetto presentato.

Si resta, dunque, in attesa di conoscere con congruo anticipo (almeno 10 gg. lavorativi) la data di inizio dei lavori e l'avvenuto affidamento dell'attività di assistenza scientifica.

Il Responsabile del Procedimento
(Arch. Giuseppe Schiavone)

Tel.: 0823-277546
e-mail:giuseppe.schiavone@beniculturali.it

Il Funzionario archeologo
(Dott.ssa Diletta Menghinello)

Per Il Soprintendente
(Dott. Mario Pagano)
la dott.ssa Delegata Antonella Tomeo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 6

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
U.O. PREVENZIONE COLLETTIVA DS 15
Piedimonte - Alife – Caiazzo
Responsabile *: Dott.ssa Marina Cautillo*

Indirizzo: via S. Coppola - Piedimonte Matese- Tel 0823 350807/33/06 – 0823 862380 –
pec:uopc.piedimonte@pec.aslcaserta.it pec: uopc.caiazzo@pec.aslcaserta.it
pec: uopc.alife@pec.aslcaserta.it

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio SpecialeValutazioni Ambientali
Pec: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Asl CE Prot. n. 0166964/UOPC1532 del 02-07-2024
2024-P12152-166964
CUP 9714 - PARERE IGIENICO SANITARIO PROP...

Oggetto: CUP 9714 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D. lgs.152/06 ess.mm.ii. relativamente al "Progetto di ampliamento dello stabilimento per la realizzazione di una nuova linea di produzione denominata PM2 (ricadente nell'All.III alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 lettera d) sita nel Comune di Pietramelara (CE).
Proponente Paperdì S.r.l.
PARERE IGIENICO SANITARIO

In riferimento alla nota prot. PG/2024/0216786 del 30/04/2024 relativa all'oggetto,

Esaminata la documentazione tecnica e gli elaborati grafici prodotti dalla Società proponente

Si esprime

Per quanto di specifica competenza, fatti salvi i Pareri di altri Uffici o Enti aventi diritto, Parere Igienico Sanitario favorevole al rilascio del provvedimento VIA in oggetto richiamato, con la prescrizione dell' esecuzione dei monitoraggi ambientali previsti sulle diverse matrici.

Il Responsabile della UOPC DS 15
Dr.ssa Marina Cautillo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 7

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Pietramelara - 10/07/2024 - 0006259

Da **utc.pietramelara@pec.it** <utc.pietramelara@pec.it>
A **US.VALUTAZIONE REGIONE** <US.VALUTAZIONIAMBIENTALI@PEC.REGIONE.CAMPANIA.IT>, **ING.RUOTOLO SALVATORE** <info@pec.certensrl.it>, **PAPERDI** <paperdi@legalmail.it>
Data mercoledì 10 luglio 2024 - 10:36

CUP 9714 (PAPERDI SRL) TRASMISSIONE PDC

SI TRASMETTE QUANTO IN OGGETTO.
CORDIALI SALUTI

Segnatura.xml
PDC_-_PAPERDI.pdf
Copia_DocPrincipale_PDC_-_PAPERDI.pdf

COMUNE DI PIETRAMELARA
PROVINCIA DI CASERTA
Ufficio Tecnico



Pratica n. **20/2024**

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la domanda pervenuta in data 5 LUGLIO 2024 prot. n. 6150, a firma dell'Ing. **VINCENZO DI LEVA** nato a NAPOLI (NA) in data 08/12/1960 e domiciliato in CASERTA in Via DELL'OLIVELLA N. 3, in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE **della Società PAPERDI SRL** con sede legale in NAPOLI (NA), Via DEI MILLE N. 40, codice fiscale e P. IVA 020878706010 inteso ad ottenere

PERMESSO DI COSTRUIRE

Per **"AMPLIAMENTO DELLO STABILIMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA LINEA DI PRODUZIONE DENOMINATA "PM2"", censito in catasto al foglio 1 p.lle 5031 – 5032 – 5063 – 5064 (ex 5033) – 5034 – 5035 – 5037 - 5048** secondo i grafici allegati a firma del tecnico Ingegnere Vincenzo Di Leva;

Visto il T.U. 6.6.2001 n.380 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista l'istruttoria e relativo parere favorevole espresso dal responsabile area Tecnica, l'arch. Gaetano Auricchio;

Visto lo strumento urbanistico in vigore (PUC approvato);

Dato atto che ai fini della presente concessione, la ditta interessata ha assolto agli obblighi di cui all'art.3 della legge 28.1.77n° 10 mediante:

a) per quanto riguarda la corresponsione del contributo relativo agli **Oneri di Urbanizzazione di € 3.316,20** di cui all'art.5 della citata legge 10/77;

b) per quanto riguarda la corresponsione del contributo relativo al **Costo di Costruzione di € 0,00** di cui all'art. 6 della L. 1/77;

c) diritti di segreteria **€ 100,00;**

Rilascia

PERMESSO DI COSTRUIRE

All'Ing. **VINCENZO DI LEVA** nato a NAPOLI (NA) in data 08/12/1960 e domiciliato in CASERTA in Via DELL'OLIVELLA N. 3, in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE **della Società PAPERDI SRL** con sede legale in NAPOLI (NA), Via DEI MILLE N. 40, codice fiscale e P. IVA 020878706010 per **"AMPLIAMENTO DELLO STABILIMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA LINEA DI PRODUZIONE DENOMINATA "PM2"",** censito in catasto al foglio 1 p.lle 5031 – 5032 – 5063 – 5064 (ex 5033) – 5034 – 5035 – 5037 - 5048 secondo i grafici allegati a firma del tecnico Ingegnere Vincenzo Di Leva e sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia e di urbanistica, di igiene, di polizia locale, di circolazione, di sicurezza sul lavoro ed in conformità al progetto presentato, nonché alle prescrizioni sotto riportate, fatti salvi i diritti di terzi.

COMUNE DI PIETRAMELARA
Protocollo Partenza N. 6259/2024 del 10-07-2024
Doc. Principale - Class. 6.5 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESCRIZIONI

1. I diritti di terzi devono essere salvi, riservati e rispettati in ogni fase dei lavori;
2. Il titolare del permesso, il direttore dei lavori e l'impresa esecutrice sono responsabili dell'inosservanza di norme e regolamenti generali, nonché delle modalità di esecuzione di cui al presente permesso;
3. Dovranno essere applicate tutte le norme sulla sicurezza del cantiere di cui al D. Lgs 81/2008, testo Unico sulla sicurezza;
4. Eventuali occupazioni di spazi ed aree pubbliche per deposito materiali, recinzioni, posa mezzi di lavorazione, ecc. dovranno essere preventivamente richieste ed autorizzate, previo pagamento delle relative tasse di occupazione;
5. L'esecuzione dei lavori e l'eventuale occupazione di aree e spazi pubblici non dovranno comunque creare intralcio né pericolo alcuno;
6. Gli eventuali scavi o manomissioni di aree e spazi pubblici dovranno essere preventivamente autorizzati dall'Ente competente;
7. Il rilascio del Permesso fa salvi i diritti del Comune in ordine ad eventuali successivi interventi di miglioramento dei sottoservizi e della viabilità, per i quali il titolare non potrà prendere alcun compenso o indennità;
8. Il cantiere di lavoro dovrà essere recintato nei modi di legge, per evitare l'intrusione di persone estranee sia durante l'esecuzione dei lavori che al di fuori del normale orario, da segnalare anche con appositi cartelli. Le recinzioni che si affacciano su strade ed aree pubbliche, dovranno avere le illuminazioni luminose previste dalle norme;
9. Dovrà essere posto, in modo visibile, un cartello indicante l'opera da realizzare, gli estremi del presente Permesso, la Ditta proprietaria, il Progettista, il Direttore dei Lavori, L'impresa esecutrice, la data di inizio e fine dei lavori e quant'altro ritenuto utile per le indicazioni delle opere;
10. La sostituzione dell'impresa o della direzione lavori deve essere immediatamente comunicata agli Uffici Tecnici del Comune, indicando i nuovi nominativi, con le relative firme di accettazione
11. Gli impianti tecnologici dovranno essere eseguiti secondo i progetti depositati, applicando tutte le norme previste per la sicurezza, l'esecuzione ed il collaudo degli stessi;
12. Le strutture e le opere speciali dovranno essere eseguite osservando le norme e le disposizioni previste in materia;
13. Dovranno essere osservate le norme e diposizioni sulle opere e conglomerato cementizio armato normale e precompresso ed a strutture metalliche di cui la legge 5 novembre 1971, n.1086, al D.M. 14 febbraio 1992 (G.U. 18 MARZO1992, n. 65 SO); al D.M. 9 gennaio 1996 (5. O. n. 19 – G.U. n. 29 del 5/2/96) ed alla circolare del ministero dei lavori Pubblici 15 ottobre 1996, n. 252 AA.GG./S.T.C. (SO.G.U. n. 277 del 26/11/1996, n.207) nonché del D.P.R: 22 aprile 1994, n. 425 (G.U. 1.7. 1994, N. 152) e in particolare:
14. Il concessionario dovrà presentare denuncia all'Ufficio del Genio Civile prima di iniziare le opere in cemento armato e presentare al responsabile del procedimento, al termine dei lavori, i certificati di collaudo delle opere riportante l'attestato di avvenuto deposito presso l'ex ufficio del Genio Civile, onde ottenere l'abitabilità o l'agibilità, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.P.R. 22 aprile 1994 n. 425
15. I proprietari delle abitazioni che non sono servite da rete fognaria sono tenuti a conservare i formulari di identificazione rifiuti (FIR) relativi all'avvenuto smaltimento delle soluzioni acquose di scarto (acque reflue domestiche), e tenerli a disposizione per eventuali controlli delle autorità competenti. I lavori non potranno essere iniziati prima di aver chiesto ed ottenuto il sopralluogo da parte dell'ufficio Tecnico per la determinazione degli allineamenti e delle quote, nonché alla verifica da parte del D.L. di tutta la documentazione, autorizzazioni, nulla-osta pareri ecc... il DL comunicherà la data dell'avvenuto inizio dei lavori, entro 5 giorni dalla stessa. I lavori dovranno essere iniziati, pena la decadenza del presente Permesso, entro un anno dal suo rilascio ed ultimati entro anni tre dall'inizio.

Pietramelara 09/07/2024

Comune di Pietramelara
UFFICIO TECNICO
Caserta

IL RESPONSABILE AREA TECNICA
Arch. Gaetano Auricchio

COMUNE DI PIETRAMELARA
Protocollo Partenza N. 6259/2024 del 10-07-2024
Doc. Principale - Class. 6.5 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 8

fonte: http://burc.regione.campania.it

NEVIA CAROTENUTO

Da: PROVINCIA DI CASERTA <protocollo@pec.provincia.caserta.it>
Inviato: mercoledì 10 luglio 2024 12:45
A: protocollo.pietramelara@pec.it; nevia.carotenuto@regione.campania.it; ruotolo@certensrl.it; paperdi@legalmail.it
Oggetto: (Rif: 2024/42370 PROT) S.P 183 PIETRAVAIRANO - PANTANO PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLO STABILIMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN ANUOVA LINEA DI PRODUZIONE DENOMINATA PM2
Allegati: xx20240710_12371061.pdf; CC_42370_xx20240710_12371061.pdf; Segnatura.xml

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI CASERTA

DIPARTIMENTO AREA TERRITORIO ED INNOVAZIONE
SETTORE VIABILITÀ E TRASPORTI
UFFICIO CONCESSIONI

Oggetto: **S.P. n. 183 "Pietramelara-Pantano".** Progetto di ampliamento dello stabilimento per la realizzazione di una nuova linea di produzione denominata PM2" (ricadente nell'All. III alla parte seconda del D.Lgs 152/06 lettera d) sita nel Comune di Pietramelara (CE).
La presente autorizzazione annulla e sostituisce la precedente prot. n. 40507 del 02/07/2024.

Al sig. **Vincenzo Di Leva**
Legale rappresentante della Paperdì srl
paperdi@legalmail.it

c/o Il Tecnico: ing. Salvatore Ruotolo
ruotolo@certensrl.it

Alla **Giunta Regionale della Campania**
Direzione Generale per l'Ambiente, la
Difesa del Suolo e l'Ecosistema
Staff-Tecnico Amministrativo-Valutazioni Ambientali
nevia.carotenuto@regione.campania.it

Al **Comune di Pietramelara**
pietramelara@pec.it

Con riferimento all'istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzativo unico regionale ex art. 27 bis D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di ampliamento dello stabilimento per la realizzazione di una nuova linea di produzione denominata PM2" (ricadente nell'All. III alla parte seconda del D.Lgs 152/06 lettera d) sita nel Comune di Pietramelara (CE), proponente Paperdì srl.
Considerato che ai sensi del vigente Codice Stradale:

- i luoghi interessati ricadono fuori centro abitato;
- sono stati trasmessi gli elaborati tecnici;

preso atto dell'insussistenza dei lavori a farsi sul canale e del Regolamento Provinciale per le Concessioni;

Si rilascia la

AUTORIZZAZIONE
con scadenza anni 20

per lo scarico delle acque reflue industriali e meteoriche opportunamente depurate nel Canale della S.P. 183 che sfocia nel Rio Pietrabianca, fuori del centro abitato del comune di Pietramelara (CE) località Pantano, dal terreno distinto in catasto al foglio 1 part.lle 5031-5048-5062-5063.

Coordinate immissione fosso stradale - inizio	41°17'21" N	14°09'39" E

Riproduzione cartacea del documento
PROTOCOLLO GENERALE: 2024 / 42370 del 10/07/2024
fonte: http://burc.regione.campania.it

Il tutto come da elaborati Tecnici in allegato all'istanza, nonché nel rispetto delle prescrizioni descritte nel seguente Disciplinare

DISCIPLINARE

Contenente gli obblighi e le condizioni particolari e generali cui è subordinato il presente Atto.
Il presente Atto è subordinato a tutte le norme stabilite dal D. Lgs. 30/04/1992 n.285 (Codice della Strada), dal D.P.R. del 16/12/1992 n. 495 (Regolamento del Codice della Strada) e successive integrazioni e modificazioni, dal Regolamento Provinciale per le Concessioni Stradali, nonché dalle prescrizioni di carattere generale e particolare che seguono:

Prescrizioni di carattere Generale:

1. Nel corso dei lavori di realizzazione della PM2 è vietato il deposito, anche temporaneo, di qualsiasi materiale sul suolo di proprietà provinciale;

2. Nel corso dei lavori di cui al punto precedente è altresì vietato ostacolare il libero deflusso delle acque dal piano viabile nei fossi di scolo, lungo gli stessi fossi e lungo le cunette o zanelle;

3. Il presente provvedimento **non s'intende produttivo di servitù per la strada, né di restrizione dei diritti dell'Amministrazione Provinciale**;

4. Il presente provvedimento è, subordinato al rispetto della normativa Urbanistico– Edilizia, **Antisismica** e del Piano di Traffico vigente nel Comune nel cui territorio si svolgeranno i lavori e delle norme in materia di Sicurezza dei Lavoratori e Salute Pubblica;

5. Per tutto quanto non previsto espressamente, il richiedente dovrà comunque attenersi alle norme previste dal vigente Codice della Strada e relativo Regolamento di Esecuzione, nonché alle vigenti disposizioni legislative in materia di Autorizzazioni;

6. Il Sorvegliante addetto alla sorveglianza della strada controllerà l'esatta osservanza delle sopraelencate prescrizioni ed adempimenti, elevando regolare verbale di contravvenzione in caso di eventuali omissioni od inosservanze.

7. Il presente provvedimento, viene rilasciato fatti salvi i diritti dei terzi.

***Prescrizioni di carattere Particolare*:**

La concessionaria resta obbligata a tenere sempre pulito il canale che sfocia nel "Rio Pietrabianca", per tutto il tratto interessato alla scarico, al fine di garantire un regolare deflusso delle acque scaricate.
Danni arrecati alla proprietà privata causati da eventuale tracimazione del fosso stradale in corrispondenza dell'innesto non sono da imputare all'Amm.ne Provinciale.

DANNI

Per quanto sopra resta a carico della concessionaria ogni più ampia responsabilità verso l'Amministrazione Provinciale e verso terzi per danni di qualsiasi natura che eventualmente potessero verificarsi alle persone od alle cose, durante l'esercizio, note ed ignote, prevedibili ed imprevedibili, anche se di forza maggiore.
La concessionaria ha l'obbligo di osservare tutte le condizioni e le prescrizioni dell'Amm./ne Prov./le per la conservazione del patrimonio stradale e per la sicurezza della circolazione, ed è tenuta, per tutta la durata della validità del presente atto, a mantenere le opere costruite in perfetta efficienza in modo da non

Riproduzione cartacea del documento
PROTOCOLLO GENERALE: 2024 / 42370 del 10/07/2024
fonte: http://burc.regione.campania.it

danneggiare il patrimonio Provinciale o causare pericoli per la circolazione nonché, eventualmente, ad intervenire immediatamente, a propria cura e spese, al ripristino della sede stradale danneggiata.

REVOCA DEL PRESENTE ATTO

Il presente Atto può essere revocato a giudizio insindacabile del Settore LL. PP., senza che ciò possa dare diritto alla Ditta di pretendere compensi per danno od altro.

Il Responsabile dell'U.C.
Arch. Cornelio Socci

Il Responsabile del tronco
Ing. Pasquale Rivetti

Il Dirigente
Ing. Gerardo Palmieri

Riproduzione cartacea del documento
PROTOCOLLO GENERALE: 2024 / 42370 del 10/07/2024
fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 9

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	*Del*	*Dipart.*	*Direzione G.*	*Unità O.D.*
135	*11/07/2024*	*50*	*17*	*7*

Oggetto:

Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Regionale per il progetto di "ampliamento dello stabilimento per la realizzazione di una nuova linea di produzione denominata PM2 (ricadente nell'All.III alla Parte Seconda del D. Lgs.152/06 lettera d) sita nel Comune di Pietramelara (CE)" - Proponente Paperdi' Srl

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 86CF040289709D960A1BCFC8D5E6E5CE0EDE356B

Allegato nr. 1 : DB26AB8CC7B3EFD9C3D3D6BE44FC2CA3789780F6

Allegato nr. 2 : F8300158CE9402FD43D571FD759220E1BAE0745E

Frontespizio Allegato : 68C835DFC74FC2509C94468AE08A33BF4CA7B872

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE STAFF **Dott. Barretta Antonello**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
135	**11/07/2024**	**17**	**7**

Oggetto:

Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Regionale per il progetto di "ampliamento dello stabilimento per la realizzazione di una nuova linea di produzione denominata PM2 (ricadente nell'All.III alla Parte Seconda del D. Lgs.152/06 lettera d) sita nel Comune di Pietramelara (CE)" - Proponente Paperdi' Srl

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- l'art.29 ter del DLgs 152/2006 disciplina la procedura per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la DGR n.8 del 15/01/2019, che ha rettificato ed integrato la DGR n.386 del 20/07/2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 29 ter del precitato decreto;
- ai sensi dell'art.14 co.4 della L. n.241/1990 e smi, riformata dal DLgs. n.127 del 30/06/2016, qualora un progetto sia sottoposto a VIA tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi di cui all'art.25 co.3 del DLgs. n.152/2006, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter della L. 241/1990;
- ai sensi dell'art.14-ter co. 3 della L.241/90, riformata dal DLgs n.127/2016, ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso;
- ai sensi dell'art.14-ter co.4, della L.241/1990, riformata dal DLgs n.127/2016, le amministrazioni statali che partecipano alla Conferenza di Servizi sono rappresentate da un unico soggetto abilitato ad esprimere in modo univoco la posizione di tutte le amministrazioni coinvolte nominato dal Prefetto competente qualora, come nel caso in esame, siano interessate soltanto amministrazioni statali periferiche. Le singole amministrazioni possono comunque intervenire ai lavori della conferenza con funzione di supporto;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.48 del 29/01/2018, il Rappresentante unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art.14 co.4 della L.241/1990 è stato individuato nella figura del Dirigente dello Staff 92 presso la DG 5017.

CONSIDERATO che

- con nota acquisita al prot. reg. n. 310161 del 19/06/2023, Paperdì Srl ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di ampliamento dello stabilimento per la realizzazione di una nuova linea di produzione denominata PM2 (ricadente nell'All.III alla Parte Seconda del D. Lgs.152/06 lettera d) sita nel Comune di Pietramelara (CE)";
- la ditta ha effettuato, ai fini del pagamento degli oneri istruttori AIA, il versamento della somma di Euro 16.825,00 a favore della Regione Campania, determinata, ai sensi del DM 06/03/2017 n. 58, in base alla dichiarazione asseverata prodotta dalla ditta stessa;
- che il Gestore dell'impianto è il sig. Vincenzo Di Leva, nato ***OMISSIS*** ***OMISS;
- nella citata istanza Paperdì Srl ha chiesto l'acquisizione, tra l'altro, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ex Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs.152/2006;
- la scrivente UOD, al fine di valutare la corposa documentazione prodotta dalla proponente, di concerto con il rappresentante dell'Università degli Studi Parthenope nell'ambito dell'accordo convenzionale stipulato con la D.G., ha convocato appositi Tavoli Tecnici, le cui risultanze finali sono riportate nel Rapporto Tecnico Istruttorio finale, acquisito al prot. reg. n. 322850 del 01/07/2024;
- l'ARPAC – Dip. Di Caserta, nell'ambito delle specifiche competenze ha rilasciato il PARERE TECNICO, acquisito al prot. reg. n. 322817 del 01/07/2024, con il quale esprime parere favorevole;
- con nota prot. reg. n. 323309 del 01/07/2024, questa UOD ha trasmesso il Parere favorevole ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale con la prescrizione che la ditta, successivamente all'eventuale emanazione del PAUR, deve trasmettere alla scrivente UOD per il dovuto deposito degli atti, n. 2 copie cartacee e n. 2 copie su formato elettronico di tutta la documentazione AIA aggiornata con tutte le condizioni e prescrizioni.

PRESO ATTO che

- come da rapporto finale, nella seduta della Conferenza di Servizi del 02/07/2024, acquisito al protocollo della UOD in data 04/07/2024 n. 331643 sono stati espressi i pareri di competenza ovvero:
  - l'Autorità competente ha espresso parere favorevole di VIA;
  - la scrivente UOD ha espresso parere favorevole di AIA con prescrizione;
  - Il Responsabile del Procedimento, sulla base dei pronunciamenti resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi esprime parere favorevole alla realizzazione e all'esercizio del progetto di ampliamento dello stabilimento per la realizzazione di una nuova linea di produzione denominata PM2 (ricadente nell'All.III alla Parte Seconda del D. Lgs.152/06 lettera d) sita nel

Comune di Pietramelara (CE)" - Proponente Paperdì S.r.l, con tutte le condizioni, le raccomandazioni e le prescrizioni di cui alle riferite determinazioni come da rapporto finale di cui sopra.

RITENUTO che, in conformità alle determinazioni della CdS, sussistono le condizioni per procedere al rilascio in favore della proponente Paperdì Srl dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art.29 bis del Dlgs 152/2006 per il progetto di "ampliamento dello stabilimento per la realizzazione di una nuova linea di produzione denominata PM2 (ricadente nell'All.III alla Parte Seconda del D. Lgs.152/06 lettera d) sita nel Comune di Pietramelara (CE)".

.

DATO ATTO che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017".

VISTI:

a) il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, recante "Norme in materia ambientale", parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A., contenuta nel D.Lgs. 59/05;
b) il D.M. 58 del 06/03/2017, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli all'art. 33, c.3 bis, del titolo V del D.Lgs. 152/2006, ss.mm.ii.;
c) la convenzione stipulata tra la Università degli Studi "Parthenope"", che fornisce assistenza tecnica a questa U.O.D. nelle istruttorie delle pratiche A.I.A., e la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ora Direzione Generale Ciclo Integrato delle acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali;
d) il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014, vigente dal 11/04/2014 che, da ultimo, ha modificato il titolo III bis del D.Lgs. 152/2006 che disciplina le A.I.A.;
e) la DGRC n. 8 del 15/01/2019 di modifica della D.G.R. n.386 del 20/07/2016;
f) la L.R. n.14 del 26 maggio 2016;
g) la L. 241/90 e ss.mm.ii.
h) la D.G.R. n. 100 del 01/03/2022 con la quale vengono conferiti gli incarichi dirigenziali;
i) il D.P.G.R. n. 38 del 24/03/2022 di conferimento dell'incarico dirigenziale per la Direzione Generale Ciclo Integrato delle acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali al dott. Antonello Barretta

Alla stregua del parere istruttorio a firma dell'incaricato del supporto tecnico-scientifico per conto dell'Università degli Studi Parthenope, *dell'istruttoria compiuta dal geom. Domenico Mangiacapre e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione con prot. n. 0336239 del 08/07/2024 (alla quale è anche allegata la dichiarazione, resa da questi e dal sottoscritto del presente provvedimento dalle quali si prende atto di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il procedimento in oggetto*

D E C R E T A

1. di RILASCIARE, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art.27 bis del DLgs.152/2006 e della DGR 680/2017, in favore della proponente Paperdì Srl l'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art.29 bis del Dlgs 152/2006 per il progetto ""ampliamento dello stabilimento per la realizzazione di una nuova linea di produzione denominata PM2 (ricadente nell'All.III alla Parte Seconda del D. Lgs.152/06 lettera d) sita nel Comune di Pietramelara (CE)", con le seguenti prescrizioni:

a) rispettare scrupolosamente tutte le prescrizioni, comprese quelle di VIA e ARPAC (ante operam, in corso d'opera e post operam) che saranno dettagliatamente riportate nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale che sarà redatto dalla Struttura Regionale Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali;
b) rispettare tutti i criteri/disposizioni indicati nelle Linee Guida Ministeriali del 21/01/2019 emanate dal Ministero dell'Ambiente;
c) rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati in sede di CdS;
d) i rifiuti devono essere stoccati e lavorati rispettando le aree autorizzate;
e) nell'impianto devono essere presenti gli impianti/attrezzature autorizzati e richiamati nella relazione tecnica;

2. di STABILIRE che:

- la presente autorizzazione viene rilasciata sulla base del progetto, comprensivo di tutte le integrazioni e prescrizioni richieste nell'iter procedimentale, presentato da Paperdì Srl;

- la presente autorizzazione è vincolata all'obbligo ed al rispetto di tutte le condizioni e prescrizioni, riportate negli allegati di seguito indicati, come da ultimo aggiornamento acquisito agli atti:
  a. **Allegato 1: Piano di Monitoraggio e Controllo**
  b. **Allegato 2: Scheda E bis Documento Descrittivo e Prescrittivo con applicazioni BAT;**
- il Gestore ai sensi dell'art.29 decies, comma 1 del D.Lgs. 152/06, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, ne dia comunicazione alla Regione Campania UOD 07 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta, al Dipartimento ARPAC di Caserta ed al Comune di Pietramelara;
- la durata della presente autorizzazione è di dodici anni a decorrere dalla data di adozione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale" da parte della Struttura Regionale Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali;
- il riesame con valenza di rinnovo, anche in termini tariffari verrà effettuato, altresì, ai sensi dell'art. 29 octies, comma 3 lettera a) ovvero comma 8 del D.Lgs. 152/06, fermo restando l'applicazione, in caso di mancato rispetto delle prescrizioni autorizzatorie, dell'art. 29 decies comma 9, Dlgs. 152/06;
- la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni provvedimento di altre Autorità, ai sensi della normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione connesso all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica di cui al DLgs. n. 81/2008;
- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aereosol e di polveri;
- La Paperdì Srl trasmetta alla Regione Campania, UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta, al dipartimento ARPAC di Caserta, alla Regione Campania Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, ed al Comune di Pietramelara (CE), le risultanze dei controlli previsti nel Piano di Monitoraggio con la periodicità nello stesso riportata;
- Il Gestore, se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ne dia comunicazione all'Autorità Competente entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento o di arresto;
- entro il primo bimestre di ogni anno Paperdì Srl è tenuta a trasmettere alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta e alla Regione Campania Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, le risultanze del Piano di Monitoraggio, relativi all'anno solare precedente, su formato digitale, con allegata Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DRP 445/2000, attestante la conformità della documentazione trasmessa in formato digitale con quella trasmessa su supporto cartaceo durante il precedente anno solare;
- il Gestore è obbligato al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC, pena le sanzioni di cui all'art. 29 quattuordecies, determinate secondo gli allegati IV e V del D.M. 58 del 06/03/2017, come segue:
  - entro sessanta giorni dalla comunicazione prevista dall'art.29-decies, comma 1, D.Lgs. 152/06, trasmettendo la relativa quietanza per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;
  - entro il 30 gennaio di ciascun anno successivo per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all' UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta ed all'Arpac Dipartimento di Caserta;
- l'ARPA Campania effettui i controlli con **cadenza annuale**, nelle more che venga definito il calendario delle visite ispettive regionali, ai sensi dell'art.29-decies, comma 11 bis e 11 ter del Dlgs 46/2014. Le attività ispettive dovranno essere svolte con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art.29-decies del D.lgs 152/2006, inviandone le risultanze alla Regione Campania, UOD Autorizzazioni ambientali e Rifiuti di Caserta, che provvederà a renderle disponibili al pubblico entro quattro mesi dalla ricezione del verbale della visita in loco;
- ogni Organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazione in materia ambientale rilevante, ai fini dell'applicazione del D.lgs 152/2006 e s.m.i., è tenuto a comunicare tali informazioni, ivi compreso le notizie di reato, anche alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Caserta;
- il Gestore deve custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo Stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

- in caso di mancato rispetto delle condizioni richieste dal presente provvedimento e delle prescrizioni in esso elencate, la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta, procederà all'applicazione di quanto riportato nell'art. 29-decies, comma 9, D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., fermo restando le applicazioni delle sanzioni previste dall'art.29-quattuordecies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la presente autorizzazione, non esonera la Ditta, dal conseguimento di ogni altro provvedimento autorizzativo, concessione, permesso a costruire, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione e dovrà produrre a codesta UOD, a scadenza dello stesso, copia del rilascio del nuovo CPI per l'attività antincendio;
- Paperdì Srl invii entro il 30 aprile di ogni anno, per la validazione, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 11 luglio 2011 n. 157, i dati relativi all'anno precedente per consentire all'Italia di ottemperare agli obblighi dell'art. 9 paragrafo 2 del Regolamento Comunitario CE/166/2006, in materia di registro delle emissioni e dei trasferimenti di inquinanti (PRTR);
- la Ditta deve mantenere sempre in perfetta efficienza la rete di captazione delle acque meteoriche di lavaggio dei piazzali nonché l'impianto di trattamento di tali effluenti

3. di VINCOLARE l'A.I.A. al rispetto dei valori limite delle emissioni previsti dalla legge vigente per le sostanze inquinanti in aria, suolo e acqua, nonché ai valori limite in materia di inquinamento acustico;

4. di PRECISARE che:
- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- qualora la Ditta intenda effettuare modifiche all'impianto già autorizzato, ovvero intervengono variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto medesimo si applicano le disposizioni di cui all'art.29 nonies del D. lgs.152/2006;
- il Gestore dell'impianto resta responsabile della conformità di quanto dichiarato nella documentazione allegata al progetto così come proposto ed integrato;
- per quanto non esplicitamente espresso nel presente atto, il Gestore deve osservare quanto previsto dal Dlgs. n.152/2016 e dalle pertinenti BAT conclution di settore;
- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- che il Gestore resta l'unico responsabile degli eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente in relazione all'esercizio dell'impianto;
- il Gestore successivamente all'emanazione del PAUR, dovrà trasmettere alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta per il dovuto deposito degli atti, n. 2 copie cartacee e n. 2 copie su formato elettronico di tutta la documentazione AIA aggiornata con tutte le condizioni e prescrizioni, timbrate e firmate in originale;

5. di TRASMETTERE il presente provvedimento alla Regione Campania Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, che provvederà a notificarlo unitamente al "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale" alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento.

6. di INVIARE copia, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, e Autorizzazioni Ambientali;

7. di STABILIRE che copia del presente provvedimento e dei relativi allegati saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la UOD 07 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta e pubblicate nel relativo sito web.

8. di INVIARE copia alla "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017.

9. di PRENDERE ATTO che
In uno al progetto di richiesta di autorizzazione, la Ditta ha prodotto la relazione di verifica dell'obbligo di redazione della "Relazione di Riferimento", al fine di verificare la sussistenza o meno dell'obbligo di cui all'art. 5 comma 1 lettera v- bis del Dlgs.152/2006, in cui è riportato "*La valutazione complessiva delle*

caratteristiche chimico-fisiche delle sostanze pericolose usate e/o prodotte in quantità superiori alle soglie di cui al D.M. 104/2019, delle caratteristiche del suolo e/o delle
acque sotterranee del sito e delle misure di gestione adottate porta ad escludere la reale possibilità di contaminazione del suolo e/o delle acque sotterranee. Pertanto, si ritiene che tale sito impiantistico, non sia soggetto alle disposizioni di cui all'art. 29-ter comma 1, lett. m del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e quindi che non si debba procedere alla redazione della Relazione di Riferimento".

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

Il Dirigente
Dott. Antonello Barretta

ALLEGATO 1

REGIONE CAMPANIA

PIANO DI MONITORAGGIO e CONTROLLO

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1 PREMESSA ... 3
2 FINALITÀ DEL PIANO ... 3
3 NORMATIVA DI RIFERIMENTO ... 4
4 CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO ... 5
5 OBBLIGO DI ESECUZIONE DEL PIANO ... 5
6 FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI ... 5
6.1. MANUTENZIONI DEI SISTEMI ... 5
6.2. EMENDAMENTI AL PIANO ... 5
6.3. OBBLIGO DI INSTALLAZIONE DEI DISPOSITIVI ... 5
6.4. ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO ... 5
7 OGGETTO DEL PIANO ... 5
7.1. COMPONENTI AMBIENTALI ... 5
7.2. METODOLOGIE DI MONITORAGGIO ... 6
7.3. ESPRESSIONE DEI RISULTATI DI MONITORAGGIO ... 7
7.4. GESTIONE INCERTEZZA DI MISURA ... 7
7.5. TEMPI DI MONITORAGGIO, DI CAMPIONAMENTO, DI MODALITA' DI ANALISI E DEI SUOI RAPPORTI ... 9
8 DISPOSITIVI DI MISURA PREVISTI IN AZIENDA ... 9
8.1. PESATURA AZIENDALE ... 9
8.2. DISPOSITIVI DI MISURA DELL'ENERGIA ELETTRICA ... 10
8.3. DISPOSITIVI DI MISURA DI GAS METANO ... 10
8.4. DISPOSITIVI DI MISURA DELLE ACQUE ... 10
9 CONSUMO DI MATERIE PRIME ... 11
10 CONSUMO DI RISORSE IDRICHE ... 13
11 CONSUMI ENERGETICI ... 13
12 EMISSIONI IN ARIA ... 14
12.1. Parametri per impianti di combustione ed essiccazione ... 16
12.2. Parametri per impianti di aspirazione ed abbattimento polveri ... 16
12.3. Omogeneità del flusso ... 17
12.4. Manutenzione sistemi di abbattimento delle emissioni ... 18
12.5. Emissioni odorigene ... 18
12.6. Qualità dell'aria ... 18
13 EMISSIONI IN ACQUA ... 18
13.1. ACQUE DI SCARICO INDUSTRIALI ... 18
13.2. MONITORAGGIO IN CONTINUO ... 19
13.3. MONITORAGGIO DISCONTINUO ... 19
13.4. BAT AEL per lo scarico ... 22
13.5. ACQUE DI SCARICO METEORICHE ... 22
13.6. MONITORAGGIO DISCONTINUO ... 22
13.7. MONITORAGGIO CONTINUO ACQUE METEORICHE ... 23
13.8. GESTIONE DELLE EMERGENZE ... 23
1.1. PROPOSTA DI MONITORAGGIO DEL RIO PIETRABIANCA ... 24
14 RUMORE ... 26
15 RIFIUTI ... 27
16 SUOLO E SOTTOSUOLO ... 30
16.1 Acque di falda ... 30
16.2 Sottosuolo ... 31
17 INDICATORI DI PERFORMANCE ... 33
17.1. Prodotto finito ... 33
17.2. Individuazione e controllo sui punti critici ... 33
17.3. MANUTENZIONE E TARATURA ... 37
17.4. GESTIONE E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO ... 37

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 PREMESSA

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo (di seguito denominato PMeC) riguarda lo stabilimento della PAPERDI S.r.l. ubicato nella Zona industriale, Località Pantano, n. 13 del Comune di Pietramelara (CE) ed è allegato alla domanda di Autorizzazione integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 ter del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
I contenuti e la struttura di tale documento fanno riferimento alle indicazioni e alle richieste dettate dalla normativa IPPC, in particolare dalle linee guida di settore recanti criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili.
Il PMeC tiene conto delle prescrizioni contenute delle BAT contenute nella Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 26 settembre 2014 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per la produzione di pasta per carta, carta e cartone, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.
Il presente piano è da considerarsi anche come Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.lgs 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs. 163/2006 e ssmmii) in quanto contiene anche i monitoraggi previsti per il progetto sottoposto a VIA.

2 FINALITÀ DEL PIANO

Il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, ha la finalità principale della valutazione di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e farà, pertanto, parte integrante dell'A.I.A. suddetta. Il piano di monitoraggio consentirà, pertanto, alla compagine aziendale di controllare con continuità e sistematicità tutte le emissioni prodotte dall'attività industriale.
I risultati del piano di monitoraggio saranno costituiti dalla raccolta di tutte le informazioni analitiche, per singolo aspetto ambientale monitorato, che forniranno a qualsiasi interlocutore (sia interno che esterno) tutte le informazioni sul grado di compatibilità delle attività della PAPERDI S.r.l., in relazione ai propri impatti ambientali caratteristici.
Le funzioni aziendali saranno sistematicamente coinvolte, nell'ambito di implementazione, del PMeC, in relazione alle proprie mansioni e responsabilità, sia in termini attivi, (nell'attuazione operativa del PMeC) e sia in termini di condivisione delle informazioni raccolte, in modo da poter svolgere le proprie mansioni nel rispetto della normativa e con l'obiettivo del continuo miglioramento delle prestazioni ambientali dell'azienda, così come prescritto anche dalla Politica Ambientale aziendale.
Lo scopo dei controlli è di individuare ogni impatto rilevante, verificandone la conformità ai limiti prescrittivi, nell'ottica della prevenzione e dell'adeguamento tecnologico laddove risulti necessario un intervento migliorativo.
Il referente per l'attuazione delle attività di monitoraggio nello stabilimento IPPC è il Responsabile dello Stabilimento nonché Gestore dell'impianto IPPC: Sig. **Di Leva Vincenzo**.
Di seguito in tabella, sono evidenziate le finalità del monitoraggio e dei controlli proposti per il futuro.

Obiettivi del monitoraggio e dei controlli	Monitoraggi e controlli
Valutazione di conformità AIA	- Predisposizione della documentazione per AIA
Consumi materie prime - Monitoraggio dei dati quantitativi per la definizione di statistiche e serie storiche finalizzate alla riduzione dei consumi - Definizione di indici per la individuazione del livello prestazionale complessivo dello stabilimento (efficienza della cartiera)	- Sistema informatizzato interno (DCS) di raccolta dei dati e controllo in tempo reale dei processi produttivi. - Mod 123 Quadro di sintesi delle priorità degli aspetti ambientali diretti e indiretti -MOD 121 Piano di sorveglianza -MOD 207 registro letture ai contatori
Aria - Monitoraggio delle emissioni inquinanti per la riduzione degli impatti e per il rispetto delle prescrizioni applicabili - Valutazione delle prestazioni ambientali degli impianti interessati - Efficienza impianti termici	- Analisi annuali Laboratorio esterno ai camini E1, E2a, E2b, E3, E4, E5, E6, E7, E8, E9, E10 - Emission Trading - Mod 162 Monitoraggio Scadenziario adempimenti QSE (Qualità, Ambiente e Sicurezza) - libretto impianto termico
Acqua - Monitoraggio della quantità e qualità delle emissioni finalizzate al controllo del rispetto della normativa ambientale appli-	- raccolta dati con memorizzazione su supporto informatico del misuratore di portata in continuo al flottatore; - Controlli quotidiani interni con SW gestionale sul flottatore; - controlli mensili Laboratorio esterno dei principali parame-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivi del monitoraggio e dei controlli	Monitoraggi e controlli
cabile ed alla conformità alle BAT di settore	tri significativi dello scarico; - Controlli annuale Laboratorio esterno di tutti i parametri Tab.3 All.5 parte III 152/06; - U01 Gestione del trattamento delle acque - Mod 162 Monitoraggio Scadenziario adempimenti QSE (Qualità, Ambiente e Sicurezza) - Registri dei controlli della cartiera - Critical control Point - Mod 209 Registro parametri analitici
Suolo Gestione emergenze	- Gestione eventuali sversamenti - PRO 31 Gestione delle emergenze - PRO 27 Gestione delle sostanze chimiche - Controlli annuali da laboratorio esterno parametri All.5 Tab.2 parte IV D. Lgs. 152/06 per acque sotterranee - Controlli ogni 10 anni laboratorio esterno parametri All.5 Tab.1 parte IV D. Lgs. 152/06 per suolo e sottosuolo - Prova di tenuta annuale della vasca asservita al Flottatore - verifica visiva quindicinale della pavimentazione interna ed esterna dello stabilimento
Rifiuti Raccolta di dati per la verifica della buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti per gli impianti di recupero e smaltimento	- Monitoraggio quantità - Analisi chimiche rifiuti annuali - Analisi merceologica rifiuti - Controllo autorizzazioni trasportatori, impianti di destinazione finali e intermediari - IO 7.7.3.a Gestione dei rifiuti
RUMORE - Monitoraggio delle emissioni inquinanti per la riduzione degli impatti e per il rispetto delle prescrizioni applicabili	- Analisi fonometriche ambiente esterno (rif . Legge 447/95) ogni 2 anni; - Mod 162 Monitoraggio Scadenziario adempimenti QSE (Qualità, Ambiente e Sicurezza)
Raccolta di dati nell'ambito degli strumenti volontari di certificazione e registrazione (ISO 14001)	- Manuale del sistema di gestione integrato - Analisi Ambientale Iniziale - Mod 123 Quadro di sintesi delle priorità degli aspetti ambientali diretti e indiretti - MOD 121 Piano di sorveglianza
Raccolta di dati ambientali nell'ambito delle periodiche comunicazioni (es. E-PRTR) alle autorità competenti	- Mod 162 Monitoraggio Scadenziario adempimenti QSE (Qualità, Ambiente e Sicurezza) - comunicazione annuale E-PRTR - diagnosi energetica

3 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.Lgs. n° 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.

1. Rumore: DPCM 01.03.91, L.447/95, DM. 16.03.98
2. Rifiuti: D.Lgs. 152/06, D.M. 5/2/98
3. Scarichi idrici: D.Lgs. 152/06, regolamento comunale
4. Emissioni in atmosfera: D.Lgs. 152/06, Direttiva 2003/87/CE (Emission Trading), DPCM 08/02/02 "Disciplina delle caratteristiche dei combustibili aventi rilevanza ai fini dell'inquinamento atmosferico, nonché delle caratteristiche tecnologiche degli impianti di combustione", DGR 4102/92 e DGR 243/15 della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4 CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO

Il gestore è colui che realizza ed è responsabile del piano di monitoraggio e si avvale anche di società terze contraenti. Assieme a loro il gestore individua le componenti ambientali da tenere sotto controllo ed i relativi punti su cui effettuare il controllo così da identificare e quantificare le prestazioni ambientali dell'impianto.

Le componenti ambientali interessate sono riportate nelle pagine che seguono. Esse vengono verificate secondo cadenze programmate, così da consentire il loro monitoraggio in riferimento alla legislazione ambientale applicabile per ogni aspetto, oltre alle prestazioni ambientali/processo.

5 OBBLIGO DI ESECUZIONE DEL PIANO

Il gestore esegue i campionamenti, analisi, misure, verifiche, manutenzione e calibrazioni, come previsto nel PMeC allegato all'A.I.A..

Nel caso in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro è influenzata dalla miscelazione delle emissioni, il parametro sarà analizzato prima di tale miscelazione.

6 FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento funzioneranno correttamente durante lo svolgimento dell'attività (ad esclusione dei periodi di manutenzione e calibrazione).

In caso di malfunzionamento di un sistema di monitoraggio "in continuo", il gestore avvertirà tempestivamente l'Autorità competente ed implementerà un sistema alternativo di misura e campionamento.

6.1. MANUTENZIONI DEI SISTEMI

Il sistema di monitoraggio e di analisi è mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

6.2. EMENDAMENTI AL PIANO

La frequenza, i metodi e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come prescritti nel presente Piano, potranno essere emendati con il permesso dell'Autorità Competente.

6.3. OBBLIGO DI INSTALLAZIONE DEI DISPOSITIVI

Il gestore ha provveduto all'installazione di sistemi di campionamento (ove previsti) su tutti i punti di emissioni, inclusi i sistemi elettronici di acquisizione e raccolta dati.

6.4. ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO

Il gestore ha predisposto un accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:

a) effluente finale cosi come scaricato all'esterno del sito
b) punti di campionamento delle emissioni
c) punti di emissioni sonore nel sito
d) aree di stoccaggio dei rifiuti nel sito
e) scarichi in acque superficiali
f) pozzi.

7 OGGETTO DEL PIANO

7.1. COMPONENTI AMBIENTALI

Il Sistema di Monitoraggio delle Emissioni prevede per ciascuna componente ambientale considerata:

1-una metodologia di quantificazione dell'emissione

Per la valutazione delle emissioni saranno adottate le pratiche di seguito elencate:

- Misure dirette: determinazione della quantità di un composto emesso alla fonte secondo le metodiche ISO da laboratorio
- Misure indirette
- Bilanci di massa e metodi di calcolo

2-la selezione dei parametri da monitorare

La scelta dei parametri da monitorare in ciascun punto di emissione è stata definita secondo i seguenti criteri:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- natura dell'attività produttiva e dei prodotti gestiti;
- disposizioni legislative vigenti;
- condizioni e/o prescrizioni delle autorizzazioni vigenti
- condizioni e/o prescrizioni dell'AIA

3-una idonea unità di misura del parametro rilevato

Per ogni parametro monitorato è stata individuata una unità di misura idonea alla valutazione dell'emissione, in relazione al limite di accettabilità dalla normativa di settore.

4- la metodologia di campionamento ed analisi.

Il campionamento dello scarico è effettuato con metodologie idonee ad ottenere campioni significativi dello scarico, in termini quantitativi e qualitativi, evitando la dispersione di elementi chimici. Le metodiche analitiche adottate sui campioni prelevati allo scarico sono idonee a rilevare le concentrazioni significative dei parametri oggetti di indagine e controllo. Queste sono selezionate tra le metodiche riconosciute a livello nazionale e, laddove indicate, alle prescrizioni inserite nell'AIA.

In occasione del prelievo dei campioni da analizzare, sono verificate le condizioni di esercizio dell'impianto e quelle al contorno, in modo da poter fornire una corretta interpretazione dei dati rilevati:

Misura di flusso/ portata

- parametri ambientali: temperatura, umidità, pioggia, etc.
- condizioni di esercizio dell'impianto

Sui rapporti di prova analitici sono indicati metodo di analisi ed il grado di affidabilità della misura.

5- la frequenza dei controlli

La definizione della tempistica dei controlli discende da considerazioni sulle variazioni di processo, che possono determinare variazioni ed evoluzione nel tempo dei processi e degli effetti ambientali. La periodicità del monitoraggio è definita, per ciascun comparto ambientale, in conformità alle prescrizioni legislative ed a quelle eventualmente indicate nell'AIA. Ulteriori controlli sono effettuati in seguito alla eventuale variazione del layout di stabilimento.

6- la redazione di un rapporto di sintesi

Tale strumento è utile per valutare l'efficienza delle apparecchiature tecnologiche, dei sistemi di abbattimento e contenimento delle emissioni, l'opportunità di un intervento "risanatore" di processo fino alla valutazione di un eventuale ammodernamento tecnologico.

7- un sistema di monitoraggio ed allarme

In caso di eventuali emissioni eccezionali, che superino il limite di conformità, si provvederà ad inoltrare una comunicazione all'autorità di controllo (rif. D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.), ossia nel caso specifico al settore Ecologia della Regione Campania -Sede della Provincia di CASERTA, entro 48 ore dal riscontro dell'evento. In tale comunicazione saranno indicate le azioni messe in opera per evitare il ripetersi dell'evento (operazioni di manutenzione, sostituzione impianti, arresto del processo produttivo, etc.). .

8- azioni correttive e preventive

La gestione delle azioni correttive e preventive mira al miglioramento continuo del Sistema di Gestione delle Emissioni attraverso la rimozione delle cause delle non conformità riscontrate e delle condizioni che potrebbero pregiudicare la gestione ambientale onde prevenire che si verifichino. In seguito al riscontro di un occasionale superamento dei limiti consentiti, il Referente AIA dello stabilimento IPPC provvede ad intraprendere le azioni correttive o preventive attraverso:

- valutazione dell'esigenza di adottare azioni correttive
- assegnazione delle responsabilità per l'attuazione delle azioni correttive
- registrazione e conservazione dei risultati delle azioni correttive
- modifiche derivanti dalla introduzione delle azioni correttive
- adozione di eventuali azioni correttive e preventive.

7.2. METODOLOGIE DI MONITORAGGIO

Le metodologie per monitorare i parametri che sono stati individuati si basano su:

- Misure **dirette** continue o discontinue
- Misure **indirette** fra cui:
  - Bilancio di massa
  - Fattori di emissione

Il monitoraggio viene effettuato con l'ausilio di società terze operanti in conformità ai requisiti dei laboratori di prova e taratura secondo la norma internazionale UNI/EN ISO/IEC 17025 che prevede l'indicazione delle incertezze per le metodologie impiegate e incertezze complessive risultanti delle misurazioni; le procedure di campionamento e

fonte: http://burc.regione.campania.it

raccolta dati sono eseguite secondo metodiche ufficiali. Le attrezzature impiegate sono sottoposte a periodica calibrazione e manutenzione come previsto dal sistema qualità del laboratorio, in accordo alla citata norma.

7.3. ESPRESSIONE DEI RISULTATI DI MONITORAGGIO

Le unità di misura che generalmente sono utilizzate per esprimere i dati provenienti dalla fase di monitoraggio, sia singolarmente che in combinazione, sono le seguenti:

- Concentrazioni (mg/l)
- Portate di massa (kg/a) (Mg/a)
- Unità di misura normalizzate (mg/Nm^3)

In ogni caso le unità di misura scelte sono riconosciute a livello internazionale e adatte ai relativi parametri, applicazioni e contesti, in conformità anche a quanto richiesto dalla normativa ambientale italiana ed al sistema qualità del laboratorio (società terza) in accordo alla norma internazionale sopra richiamata per la qualità dei laboratori di prova e taratura.

7.4. GESTIONE INCERTEZZA DI MISURA

Ove applicabile, per le misure delle componenti ambientali di cui al presente PMeC si valutano le incertezze associat e alle misure stesse per consentire che il PMeC sia correttamente utilizzato per le verifiche di conformità (così come indicato nel punto H delle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio", allegato II del Decreto 31 gennaio 2005).

La stima dell'incertezza complessiva è il risultato della valutazione di tutte le operazioni che costituiscono la catena d i misurazione:

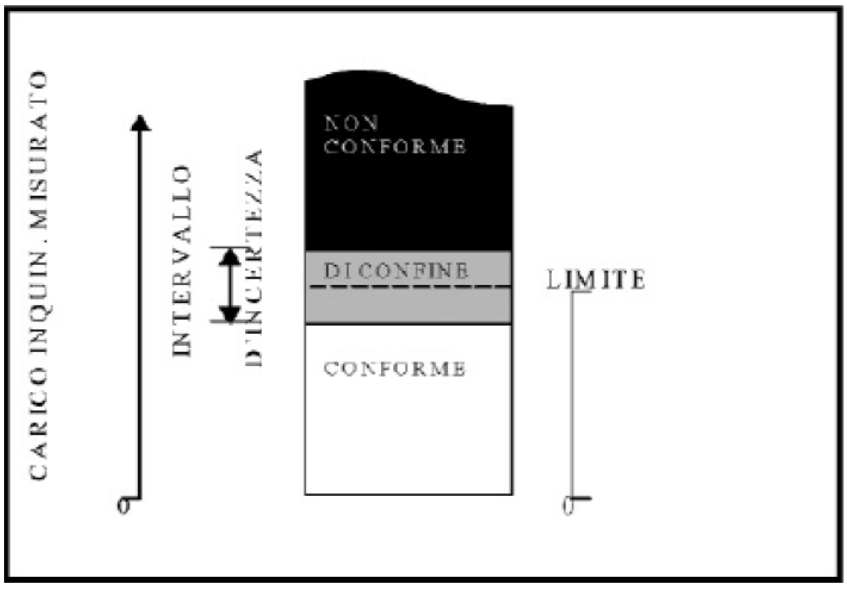
- Incertezze nel metodo standard adottato (eventuale uso della statistica)
- Incertezze nella catena di produzione del dato (misura del flusso, campionamento, trattamento del campione, analisi del campione, trattamento dei dati, reporting dei dati)
- Incertezze dovute ad una variabilità intrinseca del fenomeno sotto osservazione (ad esempio la sensibilità alle condizioni atmosferiche)
- Incertezze dovute all'eventuale uso di parametri surrogati.

Per la gestione e, ove possibile e applicabile, l'eventuale riduzione delle incertezze, si adottino le seguenti procedure:

- Effettuazione delle analisi da parte di professionisti abilitati
- Richiesta di certificati di analisi con indicazione delle incertezze di misure
- Effettuazione delle analisi da parte di tecnici competenti (ad esempio tecnico competente in acustica iscritto all'albo per le e missioni di rumore).

L'incertezza è stimabile solo per parametri per i quali sia stato rilevato un valore superiore alla soglia minima di rilevabilità degli strumenti utilizzati dai laboratori. Ovviamente l'incertezza di misura varia in funzione delle condizioni di prova e analisi, non solo in funzione del metodo e degli strumenti utilizzati e va indicata dal laboratorio di prova.
Nelle tabelle seguenti si riportano le incertezze complessive legate alle misure delle componenti ambientali, così come dichiarate dai laboratori/tecnici che effettuano di norma i campionamenti, anche sulla base dei metodi uffici ali utilizzati.
Dal confronto tra il valore misurato di un determinato parametro, con l'intervallo di incertezza correllato, ed il corrispondente valore limite possono risultare tre situazioni tipiche (come illustrato nella figura seguente):

fonte: http://burc.regione.campania.it



CONFORMITA'
il valore misurato sommato alla quota parte superiore dell'intervallo di incertezza risulta inferiore al limite

NON CONFORMITA'
dopo aver sottratto la quota parte inferiore dell'intervallo di incertezza, si ottiene un valore superiore al limite

DI CONFINE
La differenza tra valore misurato e valore limite è, in valore assoluto, inferiore all'intervallo di incertezza.

PROCEDURA DI GESTIONE DELLE NON CONFORMITA'

EMISSIONI IN ARIA

NON CONFORME
Blocco dell'impianto/macchinario responsabile delle emissioni - Individuazione delle cause - Attuazione delle azioni correttive per la rimozione delle cause con particolare riferimento ai parametri di funzionamento del sistema di abbattimento- Riavviamento impianto/macchinario - Ripetizione delle misure per la verifica di conformità- Rilascio dell'impianto/macchinario ad esito positivo delle misure nuovamente ripetute - Effettuazione di un monitoraggio dell'impianto più frequente per i primi 15 giorni

DI CONFINE
Ripetizione della misura anche considerando la possibilità di farlo in benchmark con altro tecnico o laboratorio
Nel caso di superamento del limite attuazione della procedura per lo stato "non conforme".
Nel caso di valore rientrante nel limite valutazione di eventuali azioni preventive o di miglioramento per il raggiungimento di valori del Parametro maggiormente "di sicurezza" rispetto al limite, inerenti il miglioramento dell'impianto/macchinario o del sistema di abbattimento o delle materie prime utilizzate.

EMISSIONI IN ACQUA

NON CONFORME
Blocco dello scarico - Individuazione delle cause con particolare attenzione ai parametri di funzionamento dell'impianto di depurazione - Attuazione delle azioni correttive per la rimozione delle cause - Smaltimento acque reflue come rifiuto speciale liquido mediante autospurgo autorizzato fino alla riattivazione dello scarico
Riattivazione depuratore con monitoraggio dei parametri fisico-chimici con frequenza maggiore per i primi 15 giorni - Riattivazione dello scarico ad esito positivo delle misure nuovamente ripetute

DI CONFINE
Ripetizione della misura anche considerando la possibilità di farlo in benchmark con altro tecnico o laboratorio
Nel caso di superamento del limite attuazione della procedura per lo stato "non conforme".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso di valore rientrante nel limite valutazione di eventuali azioni preventive o di miglioramento per il raggiungimento di valori del parametro maggiormente "di sicurezza" rispetto al limite, inerenti il miglioramento dell'impianto di depurazione e della sua gestione

EMISSIONI ACUSTICHE

NON CONFORME

Blocco dell'impianto che genera il superamento - Individuazione delle cause - Attuazione delle azioni correttive per la rimozione delle cause con particolare riferimento a dispositivi di riduzione delle emissioni acustiche a bordo o in prossimità dell'impianto macchinario- Riavviamento impianto/macchinario - Ripetizione delle misure per la verifica di conformità - Rilascio dell'impianto/macchinario ad esito positivo delle misure nuovamente ripetute

DI CONFINE

Ripetizione della misura anche considerando la possibilità di farlo in benchmark con altro tecnico o laboratorio
Nel caso di superamento del limite attuazione della procedura per lo stato "non conforme".
Nel caso di valore rientrante nel limite valutazione di eventuali azioni preventive o di miglioramento per il raggiungimento di valori del parametro maggiormente "di sicurezza" rispetto al limite, inerenti il miglioramento dei dispositivi di riduzione delle emissioni acustiche a bordo macchina.

7.5. TEMPI DI MONITORAGGIO, DI CAMPIONAMENTO, DI MODALITA' DI ANALISI E DEI SUOI RAPPORTI

Tramite il piano di sorveglianza e le procedure operative dell'azienda, vengono pianificati e stabiliti quali sono i momenti in cui devono essere condotti i campionamenti, così come anche dalle prescrizioni autorizzative ed in accordo alla norma internazionale sopra richiamata per la qualità dei laboratori di prova e taratura. Si definiscono:

- **Tempo di campionamento e/o misura**: durata del campionamento e/o misura che deve essere coerente con il metodo impiegato e congruo con la rappresentatività del campione;
- **Tempo medio**: intervallo di tempo nel quale il risultato del monitoraggio e controllo è risultato rappresentativo della emissione media. Il valore viene espresso in: orario, giornaliero, annuale, ecc.;

Inoltre, sul referto analitico sono richiesti e descritti per ciascun monitoraggio la durata del campionamento, il metodo impiegato e la sua congruità per la rappresentatività del campione, la strumentazione utilizzata ed il nome del personale campionatore. Inoltre, sul referto di analisi le unità di misura dei parametri inquinanti scelti risultano essere già confrontabili con i Valori Limiti di Emissione stabiliti (VLE).

8 DISPOSITIVI DI MISURA PREVISTI IN AZIENDA

Misura	Misuratore
Pesatura	Per tutti i processi di pesatura viene utilizzata la pesa a ponte in ingresso allo stabilimento.
Contatore	Vari tipi di contatori a seconda della fonte da misurare: - Contatori elettrici; - Contatori gas metano; - Contatori acqua in ingresso ed in uscita.

8.1. PESATURA AZIENDALE

La pesa aziendale presenta le seguenti caratteristiche:

Strumento	Marca e Modello	Matricola	Portata	Classe	Periodicità taratura
Pesa a ponte	LAURIA GROUP Mod. WT2001	9939/17	60.000 kg	III (UNI CEI EN 45501 3.5.1)	Triennale

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2. DISPOSITIVI DI MISURA DELL'ENERGIA ELETTRICA

Il contatore ENEL dell'energia elettrica in ingresso presenta le seguenti caratteristiche:

Strumento di misura	Marco e/o Modello/Matr.	Tensione	Classe	Corrente	Frequenza
Contatore statico Elster Emettitore ad impulsi.	Mod. DH 1113/13 Matr. 46004958	3x57.7 (100) V	1	5A	50 hz

8.3. DISPOSITIVI DI MISURA DI GAS METANO

Come misuratore del gas in entrata allo stabilimento si ha un sistema di misura volumetrico.
Si tratta di un rotametro dotato di due catene di misura:

- catena di misura primaria, costituita da un emettitore di impulsi (n° giri turbina), un trasmettitore di pressione ed un trasmettitore di temperatura.
- catena di misura di riserva, costituita da un registratore di pressione e temperatura a due penne e da un contatore a scatti posto sul rotametro.

Strumento di misura	Marco e/o Modello/Matr.	Pressione	Portata
Contatore ELSTER – Elaboratore Fiorentini SpA	G400 - Matr.83034829	16 bar	Qmax 650 m^3/h

Il sistema di misura presenta una incertezza di misura "di targa" pari a $\pm$ 0,02% e ha una frequenza di taratura triennale che permette di misurare annualmente l'incertezza di misura corrente. Lo strumento è soggetto ad una manutenzione annuale eseguita da un primario operatore del settore.

8.4. DISPOSITIVI DI MISURA DELLE ACQUE

Laboratorio interno

I test rapidi giornalieri vengono eseguiti con l'ausilio dei seguenti strumenti:

Strumento	Marca e Modello	Periodicità taratura
Spettrofotometro portatile per la lettura dei Test in Cuvetta	Hach Lange DR1900 *o similare*	ANNUALE
Termostato ad alta temperatura HSD (High Speed Digestion) per 12 cuvette, Permette l'esecuzione di COD, fosforo totale e azoto totale in contemporanea	Hach Lange HT200S *o similare*	ANNUALE
Bilancia di precisione Millesimale – Portata 160g – Sensibilità 0,001g	Toniolo serie BC *o similare*	ANNUALE

La misura quantitativa della captazione di acqua fresca avviene attraverso:

POZZO n.1

Strumento	Marca e Modello	Matricola	Portata	Pressione	Precisione	Periodicità taratura
Contatore	GS mod. WEF-P 100	19-102378	Qn=100 m^3/h	Pmax=16 bar	0,1 m^3	N.D.

POZZO n.2

Strumento	Marca e Modello	Matricola	Portata	Pressione	Precisione	Periodicità taratura
Contatore	GS mod. WEF-P 100	17-101430	Qn=100 m^3/h	Pmax=16 bar	0,1 m^3	N.D.

fonte: http://burc.regione.campania.it

POZZO n.3

Strumento	Marca e Modello	Matricola	Portata	Pressione	Precisione	Periodicità tara-tura
Contatore	ND	ND	Qn=100 m^3/h	Pmax=16 bar	0,1 m^3	N.D.

La misura della captazione acqua potabile avviene attraverso:

ACQUA POTABILE

Strumento	Marca e Modello	Matricola	Portata	Pressione	Precisione	Periodicità tara-tura
Contatore	SISMA mod. CH-MI001-	09027	Qn=N.D.	Pmax=10 bar	0,001 m^3	N.D.

La misura dello scarico delle acque reflue industriali avviene attraverso:

ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

Strumento	Marca e Modello	Matricola	Portata	Pressione	Periodicità taratu-ra
Contatore magne-tico	SGM Lektra Type: RPMAGC0100E1B1 A3E1	FM0122002447	Qn=250 m^3/h	Pmax=16 bar	ANNUALE

ACQUE REFLUE METEORICHE

Strumento	Marca e Modello	Matricola	Portata	Pressione	Periodicità taratu-ra
Misuratore di por-tata – CONTATORE MAGNETICO	ND	ND	Qn=100 m^3/h	Pmax=16 bar	BIENNALE

La misura del livello piezometrico dei pozzi avverrà con l'utilizzo di un freatimetro costituito da una sonda (puntale), montata su un cavo graduato (millimetrato o centimetrato) contenente dei conduttori elettrici, da un circuito elettronico di rilevamento e segnalazione e da un avvolgicavo che contiene il tutto.

9 CONSUMO DI MATERIE PRIME

I consumi verranno tenuti sotto controllo in azienda secondo quanto previsto dalla seguente tabella:

Denominazione codice (CAS, ..)	Q.tà (kg)	CARATTERISTICHE E MODALITÀ D'U-SO	ETICHETTATURA	Metodo misura e fre-quenza
MATERIA PRIMA				
CELLULOSA		Balloni di cellulosa (balle di rifili/tronchetti di cellulosa)	---	Pesatura alla consegna ed a ogni carico
PRODOTTI PER LA PREPARAZIONE DELL'IMPASTO				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione codice (CAS, ..)	Q.tà (kg)	CARATTERISTICHE E MODALITÀ D'USO	ETICHETTATURA	Metodo misura e frequenza
BIOCIDA		miscela liquida a base di bromuro di ammonio (CAS 12124-97-9 Non pericoloso) e ipoclorito di sodio, previene la formazione di batteri nell'impasto. Utilizzato con impianto dosatore automatico.	H314 	Pesatura alla consegna ed a ogni carico
ENZIMI		soluzione al 10-15% di Poli (diallildimetilammonio cloruro), serve come coagulante della cellulosa nel pulper. Utilizzato solo in caso di necessità.	---	Pesatura alla consegna ed a ogni carico
RESINA		Resina poliammino-epicloridrica in soluzione acquosa con Acido esandioico al 12-25%, serve come coagulante della cellulosa e conferisce la resistenza ad umido	H412	Pesatura alla consegna ed a ogni carico
ANTISCHIUMOGENO		miscela a base di alcoli ed olio vegetale, abbatte la schiuma dovuta alle turbolenze, nella fase di preparazione dell'impasto	H413	Pesatura alla consegna ed a ogni carico
CORRETTORI DI PH - ACIDO		acido solforico al 30%, utilizzati solo all'occorrenza	H314 	Pesatura alla consegna ed a ogni carico
CORRETTORI DI PH - BASE		idrossido di sodio al 30%, utilizzato solo all'occorrenza	H314 	Pesatura alla consegna ed a ogni carico
PRODOTTI PER IL MONOLUCIDO				
DISTACCANTE A SPRUZZO		Prodotto a base di olio vegetale o sintetico, viene dosato e spruzzato in automatico sul monolucido attraverso appositi ugelli	---	Pesatura alla consegna ed a ogni carico
SALE PROTETTIVO		sale di fosfato protettivo della superficie del monolucido, crea un flim protettivo tra il cilindro e la lama	---	Pesatura alla consegna ed a ogni carico
ADESIVO A SPRUZZO		Polimeri spruzzati sul monolucido, creano una patina distaccante tra il monolucido ed il velo di carta che via via si forma	H412	Pesatura alla consegna ed a ogni carico
CENTRALE TERMICA E CIRCUITI ACQUE				
ANTICORROSIVI CENTRALE TERMICA		Complesso amminico riducente ed alcalinizzante, serve come anticorrosivo per i circuiti acqua della centrale termica	H314, H318, H335 	Pesatura alla consegna ed a ogni carico
SALE MARINO PER ADDOLCITORE CENTRALE TERMICA		Sale marino NaCl utilizzato per addolcimento acque in ingresso alla centrale termica		Pesatura alla consegna ed a ogni carico
FLOTTATORE				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione codice (CAS, ..)	Q.tà (kg)	CARATTERISTICHE E MODALITÀ D'USO	ETICHETTATURA	Metodo misura e frequenza
POLIMERO FLOCCULANTE		Miscela a base di alcoli e distillati del petrolio, coadiuvante della flocculazione	H315, H319, H335 	Pesatura alla consegna ed a ogni carico
FLOCCULANTE		Polimero a base di policloruro di alluminio	H290, H318 	Pesatura alla consegna ed a ogni carico
COGENERATORE				
UREA		ACQUA < 67,5 % UREA / per abbattimento NOX in emissione al camino E6		Pesatura alla consegna ed a ogni carico
OLIO LUBRIFICANTE MOTORE		Olio a consumo durante la combustione		Pesatura alla consegna ed a ogni carico

10 CONSUMO DI RISORSE IDRICHE

I consumi idrici verranno tenuti sotto controllo in azienda secondo quanto previsto dalla seguente tabella:

tipologia	Fase di utilizzo e punto di misura	Utilizzo	Metodo di misura e frequenza	Consumo MENSILE (m^3)	Modalità di registrazione
Pozzo n° 1	Circuito acque industriali/contatore testa pozzo	industriale	Contatore in continuo		Su format del sistema qualità
Pozzo n° 2	Circuito acque industriali/contatore testa pozzo	industriale	Contatore in continuo		Su format del sistema qualità
Pozzo n° 3	Circuito acque industriali/contatore testa pozzo	industriale	Contatore in continuo		Su format del sistema qualità
Acquedotto	Servizi igienici/contatore	Industriale-igienico sanitario	Contatore in continuo		Bolletta fornitura

11 CONSUMI ENERGETICI

Il rilevamento dei consumi energetici dello stabilimento viene effettuato dalla società erogatrice del servizio, la quale fornisce il computo mensile dei consumi.

La società si propone di verificare i **consumi energetici complessivi annui**, in modo da valutare eventuali variazioni significative.

La gestione delle risorse energetiche non prevede una soglia massima ed è rapportabile, in termini generali, alla capacità produttiva dello stabilimento. Tuttavia, come precisato in relazione tecnica, il Gestore privilegia soluzioni impiantistiche e gestionali che minimizzano i consumi energetici.

Fonte energetica	Ubicazione	Fase di utilizzo	Metodo di misura	Frequenza controllo	Responsabilità	Quantità annua Totale	Quantità specifica (misura/ Mg prodotto)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fonte energetica	Ubicazione	Fase di utilizzo	Metodo di misura	Frequenza controllo	Responsabilità	Quantità annua Totale	Quantità specifica (misura/ Mg prodotto)
Metano (Sm^3)	Distribuito	Centrale termica - Cappe di essicazione Cogeneratore	Contatore	Mensile (bolletta fornitore)	ENERGY MANAGER		
Energia elettrica (MWh)	Distribuito	Tutte	Contatore	Mensile (bolletta fornitore)	ENERGY MANAGER		

12 EMISSIONI IN ARIA

Nella fase di formatura del velo di carta, verranno aspirate le nebbie (aerosol con fibre di cellulosa) prodotte dalla parte umida della macchina continua, convogliate al camino denominato E1.
Sono previste emissioni in atmosfera provenienti dalla fase di essicazione ed asciugatura dell'impasto nella macchina continua che saranno convogliate nel camino indicato con la sigla E2, scisso nei camini E2a, E2b riferiti ai 2 bruciatori che operano in condizioni ordinarie con riciclo del calore dei fumi per il riscaldamento della sala e sottotetto; in caso di malfunzionamenti/emergenza avviene l'espulsione diretta del calore delle cappe attraverso il camino E2c (inizialmente destinato al funzionamento estivo). Il riciclo dei fumi caldi attraverso gli scambiatori di calore consente di evitare il raggiungimento del punto di rugiada nel sottotetto, con conseguente formazione di condensa.
Il circuito delle pompe del vuoto ad anello liquido al servizio della macchina continua, presenta uno sfiato, che costituisce il camino E3.
Al fine di eliminare le polveri che si generano in macchina continua, lo stabilimento sarà dotato di impianto di aspirazione e filtrazione delle polveri, che saranno convogliate nel camino E4.
Il vapore necessario al funzionamento della macchina continua, inviato attraverso le tubazioni all'interno del cilindro monolucido, è prodotto mediante combustione di metano in una caldaia della potenzialità resa di 5.580 kW; la combustione del metano genera emissioni in atmosfera che saranno convogliate nel camino E5.
In definitiva, le emissioni in atmosfera significative generate dalla cartiera saranno riconducibili alle fasi di:

- Impianto aspirazione nebbie di polveri (NEB) - E1
- Essiccazione ed asciugatura nella macchina continua (MC) - E2a -E2b non tecnicamente convogliabili, alternativi ad E2c, di emergenza
- Impianto aspirazione vuoto (VUO) - E3
- Impianto aspirazione polveri (ASP) - E4
- Centrale termica (CT1) - E5
- Cogeneratore (COGE) - E6

Per la nuova linea PM2:
Sono previste emissioni in atmosfera provenienti dalla fase di essicazione ed asciugatura dell'impasto nella macchina continua che saranno convogliate nel camino indicato con la sigla E7; in condizioni estive avviene l'espulsione diretta del calore delle cappe. Il riciclo dei fumi caldi attraverso gli scambiatori di calore consente di evitare il raggiungimento del punto di rugiada nel sottotetto, con conseguente formazione di condensa.
Il circuito delle pompe del vuoto ad anello liquido al servizio della macchina continua, presenta uno sfiato, che costituisce il camino E8.
Al fine di eliminare le polveri che si generano in macchina continua, lo stabilimento sarà dotato di impianto di aspirazione e filtrazione delle polveri, che saranno convogliate nel camino E9.
Il vapore necessario al funzionamento della macchina continua, inviato attraverso le tubazioni all'interno del cilindro monolucido, è prodotto mediante combustione di metano in una caldaia della potenzialità inferiore a 6.000 kW; la combustione del metano genera emissioni in atmosfera che saranno convogliate nel camino E10.
In definitiva, le emissioni in atmosfera significative generate dalla linea PM2 della cartiera saranno riconducibili alle fasi di:

- Essiccazione ed asciugatura nella macchina continua (MC) – E7
- Impianto aspirazione vuoto (VUO) – E8

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Impianto aspirazione polveri (ASP) – E9
- Centrale termica (CT) – E10

Sono inoltre presenti:

1) Gruppo elettrogeno alimentato a gasolio della potenza di 342 kW
2) Officina meccanica. All. IV, parte I, lett. a) del D. Lgs. 152/06
3) Impianti di trattamento acque
4) Ricambi d'aria dell'ambiente di lavoro
5) Sfiati ricambio d'aria del canale acque a pressione atmosferica
6) Sfiati ricambio d'aria della cabina elettrica
7) Sfiati di vapore acqueo proveniente dallo scarico di emergenza del cilindro monolucido

Gli impianti di cui ai punti 1, 2 e 3 non sono soggetti alla disciplina autorizzativa ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Gli impianti di cui ai punti 4, 5, 6 e 7 non sono soggetti alla disciplina autorizzativa ai sensi dell'art. 272 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Inoltre, sporadicamente possono essere effettuate operazioni di saldatura/taglio ossiacetilenico presso l'officina o all'interno dello stabilimento, classificate come cat. "C" attività in deroga (adesione all'autorizzazione generale), ai sensi dell'Allegato IV parte II alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.
I valori limite di emissione (VLE) sono formulati come concentrazione espressa in massa per unità di volume (mg/m^3); la portata dell'emissione di ciascun camino è espressa in volume per unità di tempo (m^3 /h) o peso nell'unità di tempo (g/h).

Nella tabella che segue, sono riportati i Camini oggetto di monitoraggio.

N° camino	Impianto/macchinario che genera l'emissione	impianto di abbattimento	Tipologia
E1	Aspirazioni nebbie 40.000 m^3/h	Scrubber1	Polveri totali
E2a (funzionamento con E2b)	Cappe essiccazione Macchina Continua 15.000 m^3/h	---	NOx
E2b (funzionamento con E2a)	Cappe essiccazione Macchina Continua 15.000 m^3/h	---	NOx
E3	Aspirazioni vuoto 30.000 m^3/h	---	Polveri totali
E4	Aspirazione polveri 45.000 m^3/h	Scrubber2	Polveri totali
E5	Centrale Termica CT (linea PM1) 12.000 m^3/h	---	NOx Polveri totali
E6	Cogeneratore 26.000 m^3/h	SCR e CATALIZZATORE CO	NOx CO NH_3 Polveri totali
E7	Cappe essiccazione Macchina Continua 30.000 m^3/h	---	NOx
E8	Aspirazioni vuoto 30.000 m^3/h	---	Polveri totali
E9	Aspirazione polveri 45.000 m^3/h	Scrubber3	Polveri totali
E10	Centrale Termica CT (linea PM2) 12.000 m^3/h	---	NOx Polveri totali

N.B.: i limiti di Polveri totali e Anidride solforosa si considerano sempre rispettati pe il combustibile gassoso

fonte: http://burc.regione.campania.it

12.1. Parametri per impianti di combustione ed essiccazione

Nelle tabelle che seguono, sono riportati i parametri monitorati per impianti di combustione (camino E5, E6 ed E10) ed essicazione (Camini E2a ed E2b, E7) e relativa modalità e frequenze.

Parametro	Riferimento normativo
Caratterizzazione fisica: 1. Composizione del gas secco (% vol): O_2/ CO_2/ N_2/ 2. Tenore di vapore acqueo nell'effluente (%) 3. densita media (r) (kg/m^3) 4. temperatura (K) 5. Pressione atmosferica (kPa) 6. Pressione statica/dinamica (kPa) 7. Velocita media u (m/s) 8. Portata volumica nelle condizioni di esercizio qv,e (m^3/h) 9. Portata volumica nelle condizioni di riferimento qv,r (Nm^3/h) 10. Portata volumica secca nelle condizioni di riferimento qv,r (Nm^3/h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A
Ossidi di azoto (NOx)	UNI EN 14792:2017
Monossido di carbonio (CO)	UNI 15058:2017
Ammoniaca (NH_3)	UNI EN ISO 21877:2020
Polveri	UNI EN 13284-1:2003

Inquinanti monitorati	Unità di misura	Misure Camino E2a/E2b/E7	Misure Camino E5/E10	Misure Camino E6 (rif. O2 5%)	Modalità di controllo	Frequenza	Responsabile	Metodi di rilevamento
NOx	mg/Nm^3	< 100	< 100	< 75	Discontinuo	Annuale	Lab. Esterno	UNI EN 14792:2017
CO	mg/Nm^3			< 113	Discontinuo	Annuale	Lab. Esterno	UNI EN 15058:2017
NH_3	mg/Nm^3			< 4,8	Discontinuo	Annuale	Lab. Esterno	UNI EN ISO 21877:2020
CO_2	Mg/ anno	-	-	-	Discontinuo	Mensile	Energy Manager	Calcolo Reg. UE n. 601/2012

L'impianto effettua la rendicontazione e la restituzione delle quote delle emissioni di CO_2 come previsto dalla Direttiva Europea Emission trading ETS (2003/87/CE) modificata dalla Direttiva n. 2009/29/CE (di seguito Direttiva ETS), e s.m.i.

SISTEMA DI ANALISI EMISSIONI IN CONTINUO COGENERATORE

L'impianto in oggetto prevede l'installazione del sistema di analisi in continuo delle emissioni al camino per i parametri CO – O_2 – T° , con relativo sistema di acquisizione e archiviazione dati.
Tutti i relativi componenti sono provvisti di certificazione CE, la strumentazione di analisi è certificata QAL1 ed il sistema di acquisizione dati è conforme alle normative nazionali previste di cui all'art. 294 comma 1 del D.Lgs. 152/2006.

SISTEMA DI ANALISI EMISSIONI IN CONTINUO CALDAIE

Il progetto prevede l'installazione del sistema di analisi in continuo (analizzatore) delle emissioni delle caldaie per i parametri CO – O_2 – T°, con relativo sistema di acquisizione e archiviazione dati.
Tutti i relativi componenti sono provvisti di certificazione CE ed il sistema di acquisizione dati è conforme alle normative nazionali previste di cui all'art. 294 comma 1 del D.Lgs. 152/2006.

12.2. Parametri per impianti di aspirazione ed abbattimento polveri

Nella tabella che segue, sono riportate le modalità di monitoraggio delle polveri per gli impianti di aspirazione polveri (camini E4/E9), nebbie (Camino E1), vuoto (Camini E3/E8) Caldaia (Camino E5 ed E10) e cogeneratore (Camino E6).

Inquinanti monitorati	Unità di misura	Misure Camino E1	Misure Camino E4/E9	Misure Camino E3/E5/E8/E10	Misure Camino E6	Modalità di controllo	Frequenza	Responsabile	Metodi di rilevamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Polveri	mg/Nm^3	< 10	< 10	< 5	< 10	Discontinuo	Annuale	Lab. Esterno	UNI EN 13284-1:2003

12.3. Omogeneità del flusso

I punti di prelievo saranno collocati in tratti rettilinei dei condotti a sezione regolare (circolare), preferibilmente verticali, lontano da discontinuità che possano influenzare il moto dell'effluente.
Per garantire la stazionarietà ed omogeneità del flusso, la collocazione del punto di prelievo avverrà nel rispetto delle condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento (in particolare UNI 10169, UNI EN 13284-1, UNI EN 15259). Ovvero almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri a monte di qualsiasi discontinuità.
L'omogeneità del flusso nel piano di misura sarà verificata, in occasione della messa a regime dei camini, controllando i seguenti requisiti:

- Pressione differenziale superiore a 5 Pa (dipendente dal sistema di misura utilizzato, il laboratorio sceglie l'utilizzo del tubo di Pitot)
- L'angolo del flusso di gas e minore di 15° rispetto all'asse del condotto
- assenza di flussi negativi
- Il rapporto tra la velocita massima e minima locale e inferiore a 3:1

Laddove la verifica fosse negativa, il Gestore provvederà a spostare i punti di campionamento dandone immediata comunicazione all'autorità competente.

Emissioni diffuse

L'aspetto delle emissioni diffuse è ritenuto trascurabile in relazione al processo svolto e non sono richiesti approfondimenti di tipo analitico. Le emissioni diffuse per saldature sporadiche saranno minimizzate attraverso un Filtro mobile per saldatura.

Emissioni fuggitive

Le emissioni fuggitive ipotizzate possibili nello stabilimento riguardano fughe fisiologiche dell'impianto gas metano di alimentazione degli impianti di combustione, attraverso i vari componenti impiantistici: valvole, flange, pompe. L'aspetto è tenuto sotto controllo attraverso la manutenzione delle guarnizioni e tenute delle sorgenti di emissioni fuggitive, nell'ambito della manutenzione annuale a cura di ditta specializzata.

Emissioni anomale

Perdite gas metano

L'individuazione di eventuali perdite sulle linee gas metano avviene attraverso manometri di rilievo pressione posti sia in ingresso che in uscita ad ogni linea e attraverso contatori volumetrici dal cui scostamento si evincerebbe qualsiasi perdita di gas. Ovviamente in caso di perdita sono presenti sulle linee diverse valvole manuali di intercettazione. Gli impianti turbogas prevedono lo spegnimento automatico della macchina al variare della pressione di ingresso del gas superiore a 0,5 bar; da ciò si evince che anche una perdita modesta di gas metano provocherebbe l'immediato spegnimento delle macchine alimentate. Pertanto, appena si avverte l'avvenuta perdita di gas, la procedura attuata è la chiusura immediata delle valvole manuali sulla linea principale di alimentazione.

Perdite vapore

È possibile che durante il normale funzionamento dell'impianto possa avvenire una perdita di vapore sulla linea di adduzione dello stesso dalle centrali termiche alla sala distribuzione vapore (esempio rottura tubazione, rottura guarnizioni, flange, ecc.). Dal punto di vista ambientale tale tipo di emissione non risulta di particolare danno ma il rilievo della stessa è imposto proceduralmente "immediato" a causa dell'elevato costo energetico che ne scaturisce. Il rilievo avviene attraverso diversi pressostati, collegati ad allarme sonoro, posti su tutte le ramificazioni dell'impianto tubazioni vapore e collegati al software del DCS, monitorati in continuo. A seconda della gravità della perdita l'operatore decide il fermo della macchina e la chiusura delle valvole a monte della perdita stessa.

Emissioni eccezionali

Emissioni eccezionali in condizioni prevedibili

L'impianto PAPERDI non presenta casi prevedibili di emissioni eccezionali che richiedano specifiche procedure di controllo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Emissioni eccezionali in condizioni imprevedibili

Il gestore riporterà gli eventi secondo il modello di reporting fissato nella Autorizzazione Integrata Ambientale.

12.4. Manutenzione sistemi di abbattimento delle emissioni

Scrubber 1, 2 e 3

E' prevista la Pulizia interna del separatore ad umido con frequenza annuale, per la rimozione dei residui di polvere di carta, in linea con quanto prescritto dalla DGRC 243/2015 e s.m.i.

SCR e catalizzatore CO

Il piano di controllo e manutenzione è il seguente:

N°	PARTE CONTROLLATA	DESCRIZIONE OPERAZIONI	frequenza
1	SCR	Verifiche e pulizia skid dosaggio sistema iniezione urea, circuiti e ugello atomizzatore	Mensile
2	SCR	Ispezione visiva interno SCR con verifiche guarnizioni	Mensile
3	SCR	Sostituzione brick pentossido di vanadio se necessario	Annuale
4	Catalitica (per riduzione CO)	Controllo e/o pulizia	Mensile
5	Catalitica (per riduzione CO)	Sostituzione pastiglia catalitica se necessario	Annuale

Filtro mobile per saldatura/taglio sporadiche

E' prevista la Pulizia interna del filtro a cartucce con frequenza annuale, considerato l'uso sporadico, in linea con quanto prescritto dalla DGRC 243/2015 e s.m.i. Ove necessario si provvede alla sostituzione delle cartucce.

12.5. Emissioni odorigene

È previsto il monitoraggio dell'impatto odorigeno a 12 mesi dalla messa in esercizio della PM2 mirato:

- alla validazione dei risultati ottenuti dallo studio previsionale di impatto odorigeno;
- al controllo in fase di esercizio del mantenimento della concentrazione di sostanze odorigene entro i valori previsti nello studio previsionale di impatto odorigeno.

12.6. Qualità dell'aria

È previsto il monitoraggio a 12 mesi dalla messa in esercizio della PM2:

- qualità dell'aria presso le aree di maggior ricaduta degli inquinanti, lungo il confine di proprietà
- polveri sottili PM2.5 ai nuovi camini E8, E9 ed E10

Lo scopo è quello di validare i risultati ottenuti dallo studio previsionale di ricaduta degli inquinanti ed al controllo in fase di esercizio del mantenimento della concentrazione entro i valori previsti nello studio previsionale.

13 EMISSIONI IN ACQUA

13.1. ACQUE DI SCARICO INDUSTRIALI

Le acque reflue industriali sono le acque scaricate dal Flottatore.

Le acque tecnologiche sono quelle che hanno assolto il proprio compito e che provengono dalle fasi di addensamento, formazione foglio (acqua del sottotelo), asportazione meccanica dell'acqua (presse). Queste acque vengono raccolte in un'unica vasca, dove vengono trattate per essere riutilizzate e reimmesse nel ciclo produttivo.

Una parte dell'acqua da trattare, proveniente dalla fase di formazione del foglio, (acqua di sottotela) viene inviata in modo continuo allo spappolatore per diluire l'impasto, essendo essa ricca di fibre. La restante parte, per effetto di un dispositivo di overflow, viene immessa nella vasca di raccolta, precedentemente menzionata.

Gli inquinanti presenti nelle acque reflue sono essenzialmente di origine naturale (amidi, cariche minerali inerti).

Il piano di monitoraggio collegato alla gestione dell'impianto di depurazione prevede una serie di controlli analitici riguardanti parametri per verificare sulle acque reflue in ingresso all'impianto di depurazione, il carico inquinante, e

fonte: http://burc.regione.campania.it

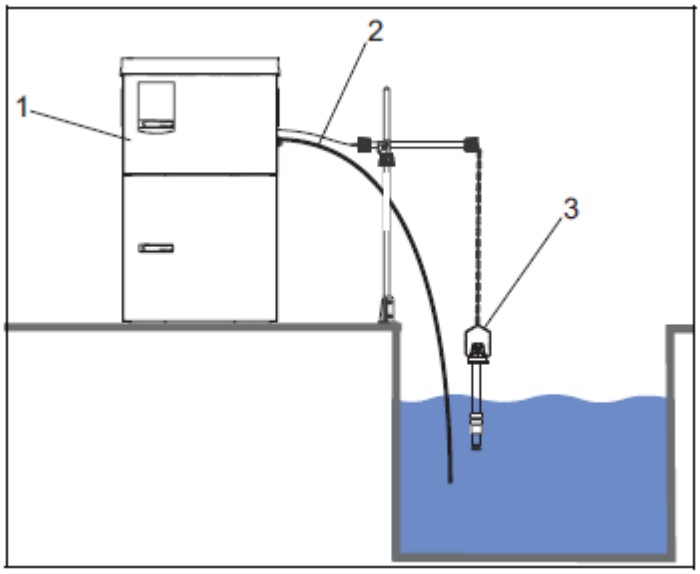
sul refluo gli stessi parametri per verificare il grado di abbattimento e la valutazione dell'efficienza ed efficacia del trattamento chimico fisico.

13.2. MONITORAGGIO IN CONTINUO

E' previsto un campionatore automatico refrigerato sulle 24 ore in corrispondenza del punto assunto per il controllo delle acque industriali, come riportato nella tav. T "Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici".
Il campione del refluo in uscita dai depuratori delle linee PM1 e PM2 viene prelevato dal campionatore automatico nella vasca comune, con la metodologia del "*campionamento medio composito*" nell'arco di tempo di 24 (ventiquattro) ore.

Per motivi di sicurezza ed onde evitare atti vandalici, la posizione del campionatore automatico refrigerato è interna allo stabilimento.
In particolare, atteso che la linea degli scarichi industriali è esclusiva dal flottatore fino al punto di immissione nel fosso stradale, che lungo tutto questo tratto non vi sono altre immissioni di nessun genere, che le aree attraversate dalla rete in questione sono destinate a verde, piazzali e depositi, al fine di garantire sempre la presenza di acqua reflua industriale da campionare nell'arco delle 24 ore, il Gestore posizionerà il Campionatore Automatico, immediatamente a valle del flottatore come meglio specificato nell'elaborato grafico "Tavola T".

Il campionatore sarà dotato di sonda PH e temperatura con registrazione del dato in continuo.



1. Campionatore
2. Tubo di aspirazione
3. Sensori PH e TEMPERATURA con armatura di immersione

13.3. MONITORAGGIO DISCONTINUO

I parametri monitorati mediante il laboratorio interno sono:

- COD (TOC in alternativa) e Solidi sospesi totali, con frequenza quotidiana,
- BOD_5, N_{tot}, P_{tot},, con frequenza settimanale,

secondo quanto previsto dalla BAT n° 10 delle conclusion BAT di settore. Per questi parametri è possibile ricorrere a metodologie di rapid test. Tali controlli interni possono anche essere effettuati al pozzetto in uscita dal flottatore ed i risultati sono registrati sul MOD 209 Registro parametri analitici. Nel caso si opti per la determinazione del T.O.C. al posto del C.O.D., deve essere determinato il fattore di correlazione tra i due parametri, mediante la determinazione di entrambi su un numero significativo di campioni.
I parametri EDTA/DTPA non vengono ricercati in quanto nel processo non vengono utilizzati agenti chelanti.
Il parametro AOX è monitorato con cadenza associato alla BAT 50, in quanto vengono aggiunti AOX in traccia attraverso additivi chimici specifici per la produzione di carta resistente ad umido.
Per la continuità di esercizio dell'impianto i valori rilevati al prelievo possono essere considerati medi nel periodo.

CONTROLLI INTERNI

Parametro	Metodo analitico	Quantità campione	Tipo di contenitore	Conservante (se necessario)	Tempo max di conservazione
	Test in cuvetta pronti all'uso e spettrofo-		PE o		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parametro	Metodo analitico	Quantità campione	Tipo di contenitore	Conservante (se necessario)	Tempo max di conservazione
BOD_5	**tometro** Determinazione della domanda biochimica di ossigeno in 5 giorni con inibizione della nitrificazione attraverso 5 mg/L di Alliltiourea. L'ossigeno disciolto forma in soluzione alcalina, con un derivato pirocatecolico e in presenza di Fe^{2+}, un colorante rosso. Effettuare 2 letture, su cuvetta 1 (immediata) e su cuvetta 2 (dopo 5 giorni).	1000 ml	Vetro/PE	4 °C	2 giorni
COD	**Test in cuvetta pronti all'uso e spettrofotometro** Reazione con soluzione di acido solforico e dicromato potassico più solfato di argento quale catalizzatore. I cloruri vengono mascherati col solfato di mercurio. La colorazione gialla del Cr^{6+} viene letta fotometricamente. Range 15-150 mg/l	50 ml	PE o Vetro/PE	H_2SO_4, 4 °C	2 giorni
SST	**SIST.FILTRAZIONE SARTORIUS** Misura solidi sospesi con membrana filtrante e Beuta x vuoto pyrex da ml 500.	500 ml	PE o Vetro/PE	---	---
Azoto Totale	**Test in cuvetta pronti all'uso e spettrofotometro** L'azoto in associazione organica ed inorganica viene ossidato in nitrato dissociandolo col perossidisolfato. Gli ioni nitrato reagiscono in soluzione solforica e fosforica col 2.6-dimetilfenolo dando il nitrofenolo.	500 ml	PE o Vetro/PE	Refrigerazione	2 giorni
Fosforo totale (P)	**test in cuvetta LANGE per ortofosfati - fosforo totale e spettrofotometro:** misura il Carico totale (ortofosfato + polifosfato + composti P organici) mediante il metodo del blu di fosfomolibdeno conforme a EN 1189. L'indicazione del risultato è come Ptot = Totale PO4-P in mg/l.	500 ml	PE o Vetro/PE	Aggiunta di H_2SO_4 fino a PH<2 e refrigerazione	2 giorni

CONTROLLI MEDIANTE LABORATORIO ESTERNO

Per i primi 12 mesi a partire dalla data di comunicazione di avvio attività all'Autorità competente, lo scarico industriale rispetterà i limiti migliorativi di seguito evidenziati:

Parametro	Sistema utilizzato	Frequenza	Norme di riferimento	Incertezza	Metodi di rilevamento	Unità di misura	VLE
BOD_5	Analitico	Mensile	APAT CNR IRSA 5120 Man 29 2003	0,1	Ufficiali	mg/l	≤ 35
COD	Analitico	Mensile	APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003	0,2	Ufficiali	mg/l	≤ 150
S.S.T.	Analitico	Mensile	APAT CNR IRSA 2090 Man 29 2003	2,5	Ufficiali	mg/l	≤ 70
Azoto ammoniacale	Analitico	Mensile	APAT CNR IRSA 4030 A1 Man 29 2003	0,02	Ufficiali	mg/l	≤15
Azoto nitroso	Analitico	Mensile	APAT CNR IRSA 4050 Man 29 2003	0,02	Ufficiali	mg/l	≤0,6
Azoto nitrico (da calcolo)	Analitico	Mensile	UNI EN ISO 10304-1:2009	0,33	Ufficiali	mg/l	≤20
N_{tot}	Analitico	Mensile		0,5	Ufficiali	mg/l	≤ 30
P_{tot}	Analitico	Mensile	APAT CNR IRSA 4110 A2 Man 29 2003	0,1	Ufficiali	mg/l	≤ 8
			APAT CNR IRSA	0,01		mg/l	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parametro	Sistema utilizzato	Frequenza	Norme di riferimento	Incertezza	Metodi di rilevamento	Unità di misura	VLE
Cloro attivo	Analitico	Mensile	4080 Man 29 2003		Ufficiali		≤ 0,2
Solfati	Analitico	Mensile	UNI EN ISO 10304-1:2009	5,0	Ufficiali	mg/l	≤500
Cloruri	Analitico	Mensile	UNI EN ISO 10304-1:2009	2,2	Ufficiali	mg/l	≤600
Fluoruri	Analitico	Mensile	UNI EN ISO 10304-1:2009	Metodo ufficiale	Ufficiali	mg/l	≤6
Alluminio	Analitico	Mensile	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	Metodo ufficiale	Ufficiali	mg/l	≤0,9
Tensioattivi totali	Analitico	Mensile	APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003 + UNI 10511-1:1996/A1:2000	Metodo ufficiale	Ufficiali	mg/l	≤2
Tensioattivi anionici	Analitico	Mensile	APAT-CNR-IRSA 5170 Manuale29:2003	Metodo ufficiale	Ufficiali	mg/l	≤2
Oli e grassi	Analitico	Mensile	APAT CNR IRSA 5160 Man 29 2003	Metodo ufficiale	Ufficiali	mg/l	≤ 20
Idrocarburi totali	Analitico	Mensile	UNI EN ISO 9377-2:2002 + EPA 5021 A 2014 + EPA 8015C 2007	Metodo ufficiale	Ufficiali	mg/l	≤ 5
Escherichia Coli	Analitico	Mensile	APAT CNR IRSA 7030F	Metodo ufficiale	Ufficiali	UFC/100	≤ 5.000
Sostanze organiche alogenate adsorbibili (AOX)	Analitico	Bimestrale	ISO 9562:2004	Metodo ufficiale	Ufficiali	µg/l	---
Totali tabella 3all.5 parte III D.Lgs. 152/2006.	Analitico	Annuale	vari	Metodo ufficiale	Ufficiali	mg/l	---

Valori migliorativi rispetto tab. 3 All. V D.Lgs. 152/06

I limiti sono riferiti al campione medio composito prelevato nell'arco delle 24 ore mediante campionatore automatico.

Monitoraggio semestrale

Parametro	Sistema utilizzato	Frequenza	Norme di riferimento	Incertezza	Metodi di rilevamento	Unità di misura	VLE
Composti organo alogenati	Analitico	Semestrale	EPA 5021A :2014 +EPA 8260D :2017 Spazio di testa statico	Metodo ufficiale	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003	mg/l	≤1
Composti organo fosforici	Analitico	Semestrale	APAT CNR IRSA 5100 Manuale29:2003	Metodo ufficiale	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003	mg/l	≤0,1
Composti organo stannici	Analitico	Semestrale	UNI EN ISO 17373:2006	Metodo ufficiale	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003	mg/l	≤0,01
Ammine totali	Analitico	Semestrale	---	Metodo ufficiale	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003	mg/l	---
Trialometani	Analitico	Semestrale	APAT-CNR-IRSA 5150 Manuale29:2003	Metodo ufficiale	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003	mg/l	≤1
Acrilammide	Analitico	Semestrale	Rapporti ISTISAN 07/31 ISS CBA.001.rev.00	Metodo ufficiale	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003	mg/l	---

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.4. BAT AEL per lo scarico

Per le cartiere di carta tissue si fa riferimento alla BAT 50, tab. 20 delle Conclusion BAT (Dec. UE del 26.09.2014):

Livelli di emissione associati alla BAT per lo scarico diretto di acque reflue nel corpo idrico recettore provenienti da un impianto di produzione non integrata di carta e cartone (eccetto carta per usi speciali)

Parametro	Media annua kg/t
Domanda chimica di ossigeno (COD)	0,15 – 1,5 (1)
Solidi sospesi totali (TSS)	0,02 – 0,35
Azoto totale	0,01 – 0,1 0,01 – 0,15 per la carta per uso igienico-sanitario (*tissue*)
Fosforo totale	0,003 – 0,012
Alogeni adsorbibili a legame organico (AOX)	0,05 per la carta decorativa e resistente ad umido

(1) Per le cartiere di carta grafica, il limite superiore dell'intervallo fa riferimento alle cartiere che usano amido nel processo di patinatura.

Il gestore continuerà ad effettuare il calcolo delle BAT AEL, con riferimento alla produzione netta registrata nei 12 mesi precedenti e considerando la media annuale dei parametri misurati mensilmente dal laboratorio esterno, secondo il seguente algoritmo di calcolo:

$$misura\left[\frac{mg}{l}\right] \times \frac{AR}{PF} \times \frac{1}{1000}$$

In cui:

- Misura = media su base annua dei valori mensili misurati allo scarico, espressi in mg/l
- AR = Flusso Acque reflue industriali (m^3)
- PF = prodotto finito (Mg)

Il gestore verificherà il rispetto dei range indicati dalla BAT 50 rispetto ai limiti definitivi per le BAT AEL considerate, che saranno applicati per i monitoraggi successivi.

13.5. ACQUE DI SCARICO METEORICHE

Considerata la presenza di aree scoperte impermeabilizzate a servizio dello stabilimento, si è verificato che l'impianto di trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia a funzionamento discontinuo esistente è adeguato anche per le nuove superfici realizzate per la linea PM2 nonché per la tettoia destinata a deposito.
Per acque di prima pioggia si intendono i primi 5 mm di acqua per ogni evento meteorico e per ogni metro quadrato di superficie impermeabile dotata di rete drenante. Ai fini del calcolo delle portate si stabilisce che tale quantitativo di acqua raggiunge la superficie in 15 minuti.
Le fasi che caratterizzano l'impianto di trattamento delle acque meteoriche sono:

- Fase di dissabbiatura;
- Fase di sedimentazione;
- Fase di disoleazione.

13.6. MONITORAGGIO DISCONTINUO

Il campione del refluo in uscita dal trattamento delle acque meteoriche viene prelevato nel pozzetto di campionamento con la metodologia del "*campionamento medio composito*" nell'arco di tempo di tre ore. Il pozzetto assunto per il controllo è ubicato immediatamente a monte dello scarico della linea acque meteoriche nel collettore provinciale. I campioni ufficiali sono prelevati da tale pozzetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parametro	Sistema utilizzato	Frequenza	Responsabilità	Norme di riferimento	Metodi di rilevamento	Unità di misura	VLE
BOD_5	Analitico	Annuale	Laboratorio esterno	APAT CNR IRSA 5120 Man 29 2003	Ufficiali	mg/l	≤ 40
COD	Analitico	Annuale	Laboratorio esterno	APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003	Ufficiali	mg/l	≤ 160
S.S.T.	Analitico	Annuale	Laboratorio esterno	APAT CNR IRSA 2090 Man 29 2003	Ufficiali	mg/l	≤ 80
Azoto ammoniacale	Analitico	Annuale	Laboratorio esterno	APAT CNR IRSA 4030 A1 Man 29 2003	Ufficiali	mg/l	≤15
Azoto nitroso	Analitico	Annuale	Laboratorio esterno	APAT CNR IRSA 4050 Man 29 2003	Ufficiali	mg/l	≤0,6
Azoto nitrico (da calcolo)	Analitico	Annuale	Laboratorio esterno	UNI EN ISO 10304-1:2009	Ufficiali	mg/l	≤20
P_{tot}	Analitico	Annuale	Laboratorio esterno	APAT CNR IRSA 4110 A2 Man 29 2003	Ufficiali	mg/l	≤ 10
Cloro attivo	Analitico	Annuale	Laboratorio esterno	APAT CNR IRSA 4080 Man 29 2003	Ufficiali	mg/l	≤ 0,2
Solfati	Analitico	Annuale	Laboratorio esterno	UNI EN ISO 10304-1:2009	Ufficiali	mg/l	≤1.000
Cloruri	Analitico	Annuale	Laboratorio esterno	UNI EN ISO 10304-1:2009	Ufficiali	mg/l	≤1.200
Fluoruri	Analitico	Annuale	Laboratorio esterno	UNI EN ISO 10304-1:2009	Ufficiali	mg/l	≤6
Tensioattivi totali	Analitico	Annuale	Laboratorio esterno	APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003 + UNI 10511-1:1996/A1:2000	Ufficiali	mg/l	≤ 2
Grassi e oli	Analitico	Annuale	Laboratorio esterno	APAT CNR IRSA 5160 Man 29 2003	Ufficiali	mg/l	≤ 20
Idrocarburi totali	Analitico	Annuale	Laboratorio esterno	UNI EN ISO 9377-2:2002 + EPA 5021 A 2014 +EPA 8015C 2007	Ufficiali	mg/l	≤ 5

13.7. MONITORAGGIO CONTINUO ACQUE METEORICHE

È prevista l'installazione di un misuratore di portata in continuo delle acque meteoriche scaricate, dotato di Certificato di taratura, che consento di misurare la portata delle acque meteoriche scaricate nel ricettore per il tramite del cunettone stradale.

La storicizzazione sarà garantita (per almeno 24 mesi) grazie ad un convertitore che misura la portata istantanea (intelligenza locale) ed al software in dotazione che ne fa la totalizzazione visibile sullo schermo richiamando l'apposito menù.
I dati sono messi a disposizione dell'A.C..

13.8. GESTIONE DELLE EMERGENZE

Sversamento nei corpi idrici superficiali
Eventualità di sversamento accidentale che comporti una contaminazione dei corpi idrici superficiali possono verificarsi solamente in caso eccezionale di inondazione o alluvione, che possa causare addirittura una fuoriuscita di sostanze pericolose dai luoghi di stoccaggio e/o di utilizzo.
In tale eventualità, il Gestore avvertito dell'evento provvede a informare dettagliatamente l'autorità competente nei tempi previsti per legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sversamento acque di spegnimento in caso di incendio

In caso di incendio dell'impianto, si attiva la procedura di emergenza che prevede l'intervento mediante idranti e l'eventuale attivazione dell'impianto sprinkler della tettoia materia prima e del deposito prodotto finito.

Bisogna fare in modo che tutta l'acqua potenzialmente inquinata vada nella Vasca di laminazione e da qui, tramite un autoespurgo (immediatamente allarmato) svuotarla man mano che si riempie.

In aggiunta abbiamo anche la vasca di quarantena che può essere utilizzata come polmone.

Ovviamente si dovrà provvederà a staccare le pompe della vasca di laminazione.

Sul suolo vi sono cordoli e muri perimetrali oltre che griglie che evitano lo sversamento diretto nel sottosuolo.

Le acque di risulta dello spegnimento dell'incendio, attraverso opportuno By Pass, vengono deviate nella vasca di laminazione delle acque di dilavamento del piazzale.

Il CAPOTURNO attiva il bypass e blocca le pompe di scarico al torrente delle acque contenute nelle vasche, che saranno smaltite come rifiuto, previa opportuna caratterizzazione.

Sversamenti di fanghi di carta

In condizioni ottimali di esercizio tutti i fanghi del flottatore sono riciclati per la produzione della carta.

In caso di malfunzionamenti dell'impianto, i fanghi non possono essere riciclati, per non danneggiare la qualità del prodotto finale e devono essere smaltiti come rifiuto.

In tal caso vengono raccolti nella vasca di emergenza posizionata sotto il flottatore ed avviati a smaltimento come rifiuto speciale, previa caratterizzazione analitica.

La vasca di raccolta è posizionata sotto il flottatore, di dimensioni pari a 5 x 2 x 3 m ed è a perfetta tenuta e svuotamento periodico.

Sovraccarico dell'impianto di stoccaggio delle acque di processo

Il sistema di controllo della gestione delle acque di processo, gestito elettronicamente, dispone di sistemi di allarme collegati ai sensori dislocati nell'impianto, che consentono di tenere sotto controllo in tempo reale qualunque condizione di funzionamento dell'impianto, registrando tutti i livelli nelle tine oltre ad eventuali anomalie per le pompe. Le pompe a loro volta sono disposte secondo criteri di ridondanza che prevede almeno la duplicazione delle stesse.

Nel caso di anomalie riscontrate dal sistema di controllo, la stessa anomalia è segnalata mediante avvisatori acustici e luminosi; il PERSONALE che accerta l'anomalia, provvede ad avvisare il CAPOTURNO che stabilisce le azioni da attuare.

Il CAPOTURNO a sua volta interviene per eliminare il problema occorso. Per problemi particolarmente importanti il CAPOTURNO provvede ad avvisare, a seconda della tipologia di anomalia riscontrata, il responsabile dell'impianto, che stabilisce le contromisure da attuare.

Tutti gli eventuali guasti, così come il periodo d'avvio e d'arresto del depuratore, saranno gestiti in conformità a quanto previsto nella relazione U01.

1.1. PROPOSTA DI MONITORAGGIO DEL RIO PIETRABIANCA

Al fine di valutare l'impatto degli scarichi idrici dell'ampliamento della cartiera alla linea PM2 sul torrente Rio Pietrabianca (Pantano), il Gestore provvederà ad implementare ed attuare un "Piano monitoraggio e gestione" che comprenderà sia il Fosso Stradale (di proprietà della Provincia di Caserta) che la porzione dello stesso torrente Rio Pietrabianca (la cui gestione è affidata al Consorzio di Bonifica Sannio-Alifana) nella zona immediatamente a ridosso del punto in cui il Fosso Stradale scarica nel torrente.

Per quanto riguarda il Fosso Stradale, il Gestore provvederà a:

- Mantenere sempre pulito il fosso utilizzato per tutta la sua lunghezza;
- Effettuare, con frequenza almeno mensile lo sfalcio della piantumazione a ridosso del fosso (nel periodo estivo la frequenza sarà intensificata in funzione della eventuale ricrescita delle erbacce)
- Rimuovere eventuali oggetti ingombranti che possono ridurre la sezione scolante
- Segnalare prontamente all'autorità competente la eventuale presenza di rifiuti abbandonati

Per quanto riguarda invece il Rio Pietrabianca, il Gestore provvederà a:

- Effettuare a proprie spese un intervento di pulizia straordinaria del tratto di torrente immediatamente a ridosso del punto di confluenza Fosso-Torrente; in particolare, il Gestore estenderà l'intervento al tratto

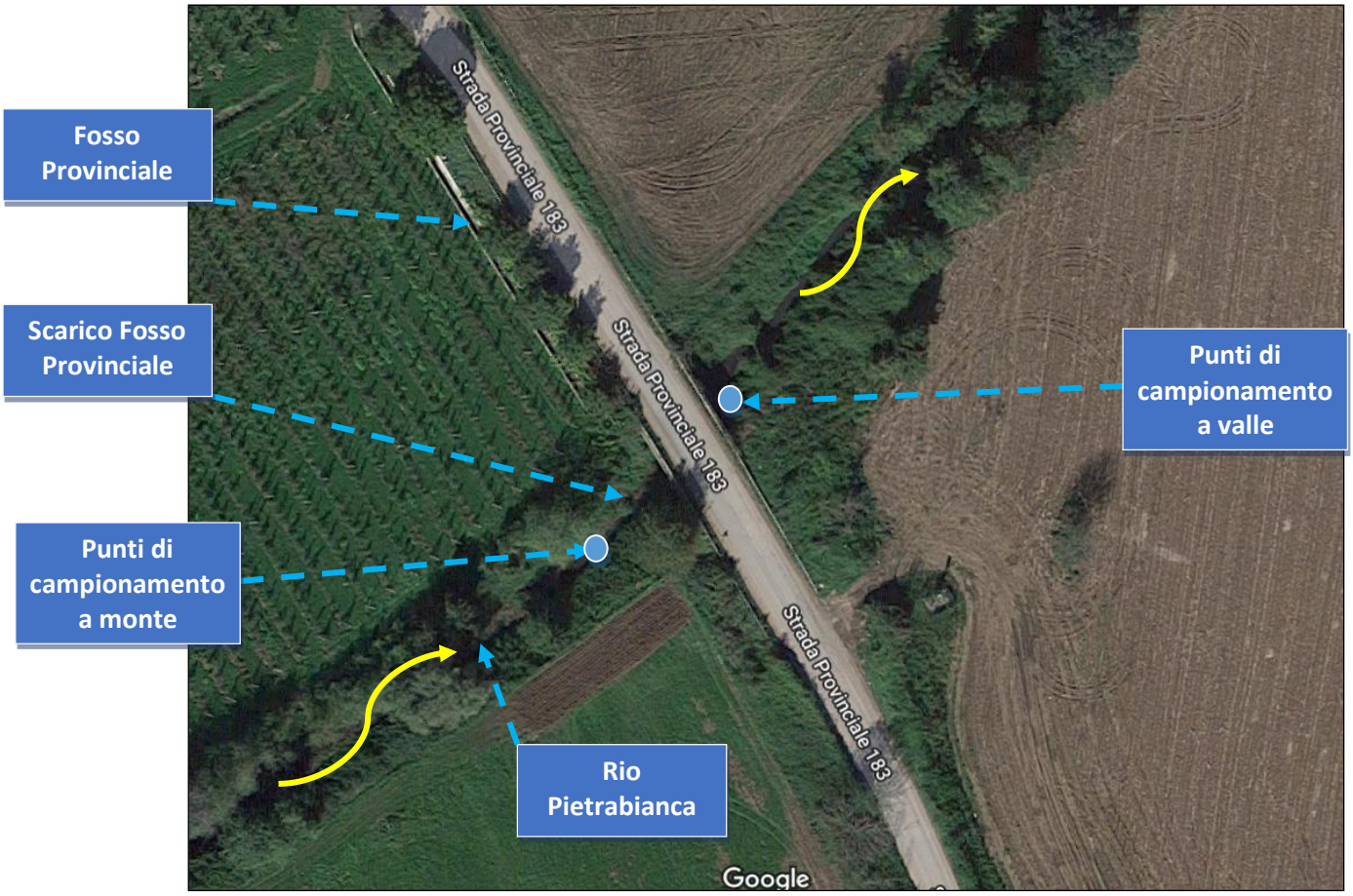
fonte: http://burc.regione.campania.it

di circa 5-10 metri a monte della confluenza e circa 15/20 metri a valle, ivi compreso il tratto sottostante il ponticello stradale.

- Rimuovere eventuali oggetti ingombranti che possono ridurre la sezione scolante.
- Segnalare prontamente all'autorità competente la eventuale presenza di rifiuti abbandonati
- Effettuare, a proprie spese, un monitoraggio semestrale (per la durata di 18 mesi a partire dall'avvio della PM2). Il campionamento sarà effettuato sia a monte che a valle (a 10 m, 50 m, 100 m dal punto di immissione) rispetto al punto di confluenza nel Rio Pietrabianca come meglio specificato nella figura che segue. Il controllo verterà sui composti organo alogenati, composti organo fosforici, composti organo stannici, nonché ammine, trialometani.

Tali dati, opportunamente raccolti, elaborati ed analizzati, potranno costituire una baseline di riferimento attendibile da cui partire per eventuali rimodulazioni del presente piano di monitoraggio, col fine ultimo di minimizzare l'impatto dello scarico idrico dell'attività sul corpo idrico ricettore pianificando ove opportune idonee azioni di miglioramento sull'impianto IPPC.

Resta inteso che il Gestore è responsabile esclusivamente dei propri scarichi idrici fino al pozzetto n. 1 (rif. Tavola "T") corrispondente all'inizio del fosso stradale; non potrà evidentemente rispondere di eventuali scarichi lungo il fosso stradali né di tutti gli eventuali scarichi che sversano nel torrente Rio Pietrabianca a monte ed a valle del punto di confluenza fosso-torrente.



Schematizzazione punti di campionamento Rio Pietrabianca.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTROLLI MEDIANTE LABORATORIO ESTERNO - analisi a monte ed a valle del punto di scarico nel corso d'acqua

Parametro	Sistema utilizzato	Frequenza	Norme di riferimento	Incertezza	Metodi di rilevamento	Unità di misura	VLE
Composti organo alogenati	Analitico	Semestrale	EPA 5021A :2014 +EPA 8260D :2017 Spazio di testa statico	Metodo ufficiale	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003	mg/l	≤1
Composti organo fosforici	Analitico	Semestrale	APAT CNR IRSA 5100 Manuale29:2003	Metodo ufficiale	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003	mg/l	≤0,1
Composti organo stannici	Analitico	Semestrale	UNI EN ISO 17373:2006	Metodo ufficiale	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003	mg/l	≤0,01
Ammine totali	Analitico	Semestrale	---	Metodo ufficiale	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003	mg/l	---
Trialometani	Analitico	Semestrale	APAT-CNR-IRSA 5150 Manuale29:2003	Metodo ufficiale	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003	mg/l	≤1
Acrilammide	Analitico	Semestrale	Rapporti ISTISAN 07/31 ISS CBA.001.rev.00	Metodo ufficiale	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003	mg/l	---

14 RUMORE

Il rumore non rappresenta un impatto effettivo dell'impianto IPPC, in quanto le valutazioni previsionali hanno valutato livelli di emissioni acustiche inferiori ai limiti di rischio. Tuttavia, pur in assenza di condizioni di pericolo per l'ambiente, si procede al controllo periodico del livello di rumore nell'ambiente causato dall'esercizio dell'impianto.
La relazione previsionale di impatto acustico dello stabilimento verso l'ambiente esterno ha verificato la conformità delle attività in esercizio ai parametri imposti dalla zonizzazione acustica del Comune di PIETRAMELARA che inserisce lo stabilimento nella classificazione Area Esclusivamente Industriale, imponendo un livello massimo di immissione sonora di 70 dB sia nel periodo diurno che notturno.

Parametro	Metodo campionamento	Riferimento normativo	Tempo di prelievo	Numero campionamenti
Livello sonoro Leq_A (dB)	IEC 651, 225, 537 BS 6402 ANSI S1.4 1983 ISO 354, 3382, 1996-1-2-3 IEC 804 gruppo I	L. 447/95 e s.m.i. D.P.C.M. 01/3/1991 D.P.C.M. 14/11/97 PUC comunale approvato con D.G.C. 63 del 29.09.2017	5 min.	Min. 8 giornalieri nel periodo diurno e notturno - ogni 2 anni

fonte: http://burc.regione.campania.it

15 RIFIUTI

Per le varie tipologie di rifiuto prodotte ciascun responsabile di funzione provvede a:

- raccogliere e separare per tipologia i rifiuti prodotti nella propria area di lavoro e conferirli nelle apposite aree identificate nella planimetria allegata;
- comunicare ogni nuova tipologia di rifiuto prodotto al fine della caratterizzazione e classificazione;
- assicurare che non vengano miscelati rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi;
- assicurare che non vengano miscelate categorie diverse di rifiuti pericolosi;
- assicurare che non vengano lasciati depositi incontrollati di rifiuti sul suolo o nel suolo, che non siano le aree appositamente predisposte allo scopo;
- comunicare alle ditte esterne impegnate nella propria area di lavoro la corretta procedura di gestione rifiuti, restandone responsabile.

I rifiuti da sottoporre ad operazioni di recupero o smaltimento sono stoccati provvisoriamente in depositi temporanei nello stabilimento ed identificati nella planimetria allegata; tali aree di deposito temporaneo risultano:

- identificate mediante l'apposizione di etichette che riportano la tipologia di rifiuto contenuto, e il relativo codice CER;
- ben pavimentate ed eventualmente dotate di dispositivi di contenimento, per assicurare che eventuali sversamenti o percolazioni non possano arrecare danno all'ambiente.

I contenitori utilizzati per il deposito temporaneo (cassoni scarrabili, cisternette, fusti,ecc.) devono essere idonei allo scopo e correttamente etichettati in modo chiaro e visibile con targhe che riportano il CER e una breve descrizione del rifiuto.

Tutte le attività di raggruppamento dei singoli rifiuti nelle zone dedicate (Deposito temporaneo) sono gestite sotto la responsabilità delle singole funzioni.

I rifiuti saranno raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo una delle seguenti modalità alternative: con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito; quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i 30 metri cubi di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi. In ogni caso, allorché il quantitativo di rifiuti non superi il predetto limite all'anno, il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno.

Il rilevamento dei quantitativi di rifiuti gestiti nello stabilimento viene effettuato attraverso la contabilizzazione dei Registri di Carico/Scarico dei rifiuti.

Tale contabilizzazione viene effettuata mensilmente e viene sintetizzata nel MUD annuale, redatto nell'aprile di ogni anno ed inoltrato all'Autorità Competente e ad ARPAC in occasione dell'invio del PMeC.

I contenitori per la raccolta differenziata posizionati in prossimità dei macchinari, vengono svuotati, a fine turno, nel deposito temporaneo dei rifiuti individuato nella relativa planimetria.

I rifiuti sono comunque stoccati su superficie impermeabilizzata, le analisi di classificazione/caratterizzazione sono

Si possono generare rifiuti diversi da quelli elencati in tabella, conseguentemente ad operazione di manutenzione straordinaria, che verranno poi contabilizzati nel MUD.

Descrizione del rifiuto	*Mg/ anno*	Impianti / di provenienza	Codice CER	Classificazione	Stato fisico	Destinazione	Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10		**DEP**	030311	Non pericoloso	Fango palabile	Smaltimento D15	/
scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica		**IMP**	030310	Non pericoloso	Fango palabile	Smaltimento D15	/
Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua		MET	130507*	Pericoloso	Liquido	Smaltimento D15	/
fanghi prodotti da altri trattamenti del-		MET	190814	Non Pericoloso	Liquido	Smaltimento D15	/

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del rifiuto	*Mg/ anno*	Impianti / di provenienza	Codice CER	Classificazione	Stato fisico	Destinazione	Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche
le acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813							
Fanghi delle fosse settiche		UFF	200304	Non Pericoloso	Liquido	Smaltimento D15	/
Imballaggi metallici		MAG	150104	Non pericoloso	Solido Non Polverulento	Recupero R13	/
Imballaggi in carta e cartone		MAG	150101	Non pericoloso	Solido Non Polverulento	Recupero R13	/
Imballaggi in plastica		MAG	150102	Non Pericoloso	Solido Non Polverulento	Recupero R13	/
Imballaggi in legno		MAG	150103	Non Pericoloso	Solido Non Polverulento	Recupero R13	/
Imballaggi Contenenti residui di sostanze pericolose		MAG	150110*	Pericoloso	Solido Non Polverulento	Smaltimento D15/ Recupero R13	H4-H5-H14
Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose, compresi i contenitori a pressione vuoti		MAG	150111*	Pericoloso	Solido Non Polverulento	Smaltimento D15/ Recupero R13	H5-H14
Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose		MAN	150202*	Pericoloso	Solido Non Polverulento	Smaltimento D15/ Recupero R13	H4-H5-H14
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202		MAN	150203	Non pericoloso	Solido Non Polverulento	Smaltimento D15/ Recupero R13	/
Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione		MAN	130208*	Pericoloso	Liquido	Smaltimento D15/ Recupero R13	H4-H5-H7-H14
Filtri dell'olio		MAN	160107*	Pericoloso	Solido Non Polverulento	Smaltimento D15/ Recupero R13	H4-H5-H14
Batterie al piombo		MAN	160601*	Pericoloso	Solido Non Polverulento	Recupero R13/ Smaltimento D15	H4-H5-H6-H8-H13
Ferro e acciaio		MAN	170405	Non pericoloso	Solido Non Polverulento	Recupero R13	/
Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160211		MAN	160214	Non pericoloso	Solido Non Polverulento	Smaltimento D15/ Recupero R13	/
Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da 160215		MAN	160216	Non pericoloso	Solido Non Polverulento	Recupero R13/ Smaltimento D15	/
Toner esausto		UFF	080318	Non Pericoloso	Solido Non Polverulento	Recupero R13	/
Tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercurio		MAN	200121*	Pericoloso	Solido Non Polverulento	Smaltimento D15/ Recupero R13	H4-H5-H14

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del rifiuto	*Mg/ anno*	Impianti / di provenienza	Codice CER	Classificazione	Stato fisico	Destinazione	Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche
componenti non specificati altrimenti (candele)		COGE MAN	160122	Non Pericoloso	Solido Non Polverulento	Smaltimento D15	/
catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti (catalizzatore SCR)		COGE MAN	160803	Non Pericoloso	Solido Non Polverulento	Smaltimento D15	/
catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807) (catalizzatore ossidante)		COGE MAN	160801	Non Pericoloso	Solido Non Polverulento	Smaltimento D15	/

fonte: http://burc.regione.campania.it

16 SUOLO E SOTTOSUOLO

È previsto un monitoraggio annuale per le acque sotterranee e almeno una volta ogni dieci anni per il suolo, con il riscontro dei parametri previsti rispettivamente in Tab. 2 e Tab. 1 dell'All. 5 alla Parte IV. del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.
È prevista una prova di tenuta annuale della vasca asservita al flottatore.
È prevista una verifica visiva quindicinale della pavimentazione interna ed esterna dello stabilimento.
L'area non ricade in alcun sito di interesse nazionale (SIN) né nel Piano Regionale di Bonifica, per cui non vige obbligo di caratterizzazione del sito.
L'obbligo di adottare invece le misure di prevenzione previste dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. vige solo quando "il gestore del sito rilevi il superamento o il pericolo concreto e attuale del superamento della concentrazione soglia di contaminazione (CSC)".
Il monitoraggio delle acque sotterranee prevede il prelievo del campione ai pozzi 1, 2 e 3 che si attestano nella falda profonda.
Inoltre, per i pozzi, si effettuerà il monitoraggio quotidiano del livello piezometrico mediante freatimetro i cui valori saranno registrati su format interni e messi a disposizione dell'A.C..
Annualmente sarà trasmesso il Report dei dati registrati.

16.1 Acque di falda

n	Oggetto del monitoraggio	Parametri/ inquinanti da monitorare	Frequenza	Valori limite	Metodiche di campionamento	Metodiche di analisi	Responsabile
1.	Controllo acque sotterranee al pozzo 1, 2 e 3	alluminio	annuale	<200 μg/L	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 / UNI EN ISO 19458:2006	APAT CNR IRSA 3010+ APAT CNR IRSA 3020 man 29 2003	Laboratorio di analisi
2.	Controllo acque sotterranee al pozzo 1, 2 e 3	Cromo totale	annuale	<50 μg/L	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 / UNI EN ISO 19458:2006	APAT CNR IRSA 3010+ APAT CNR IRSA 3020 man 29 2003	Laboratorio di analisi
3.	Controllo acque sotterranee al pozzo 1, 2 e 3	Ferro	annuale	<200 μg/L	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 / UNI EN ISO 19458:2006	APAT CNR IRSA 3010+ APAT CNR IRSA 3020 man 29 2003	Laboratorio di analisi
4.	Controllo acque sotterranee al pozzo 1, 2 e 3	mercurio	annuale	<1 μg/L	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 / UNI EN ISO 19458:2006	APAT CNR IRSA 3010+ APAT CNR IRSA 3020 man 29 2003	Laboratorio di analisi
5.	Controllo acque sotterranee al pozzo 1, 2 e 3	Nichel	annuale	<20 μg/L	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 / UNI EN ISO 19458:2006	APAT CNR IRSA 3010+ APAT CNR IRSA 3020 man 29 2003	Laboratorio di analisi
6.	Controllo acque sotterranee al pozzo 1, 2 e 3	piombo	annuale	<10 μg/L	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 / UNI EN ISO 19458:2006	APAT CNR IRSA 3010+ APAT CNR IRSA 3020 man 29 2003	Laboratorio di analisi
7.	Controllo acque sotterranee al pozzo 1, 2 e 3	rame	annuale	<1000 μg/L	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 / UNI EN ISO 19458:2006	APAT CNR IRSA 3010+ APAT CNR IRSA 3020 man 29 2003	Laboratorio di analisi
8.	Controllo acque sotterranee al pozzo 1, 2 e 3	selenio	annuale	<10 μg/L	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 / UNI EN ISO 19458:2006	APAT CNR IRSA 3010+ APAT CNR IRSA 3020 man 29 2003	Laboratorio di analisi
9.	Controllo acque sotterranee al pozzo 1, 2 e 3	zinco	annuale	<3000 μg/L	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 / UNI EN ISO 19458:2006	APAT CNR IRSA 3010+ APAT CNR IRSA 3020 man 29 2003	Laboratorio di analisi
10.	Controllo acque sotterranee al pozzo 1, 2 e 3	PCB	annuale	<0,01 μg/L	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 / UNI EN ISO 19458:2006	EPA 3510 C 1996 + EPA 8270 E 2018	Laboratorio di analisi

fonte: http://burc.regione.campania.it

n	Oggetto del monitoraggio	Parametri/ inquinanti da monitorare	Frequenza	Valori limite	Metodiche di campionamento	Metodiche di analisi	Responsabile
11.	Controllo acque sotterranee al pozzo 1, 2 e 3	fluoruri	annuale	<1500 µg/L	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 / UNI EN ISO 19458:2006	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	Laboratorio di analisi
12.	Controllo acque sotterranee al pozzo 1, 2 e 3	nitriti	annuale	<500 µg/L	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 / UNI EN ISO 19458:2006	APAT CNR IRSA 4050 Man 29 2003	Laboratorio di analisi
13.	Controllo acque sotterranee al pozzo 1, 2 e 3	solfati	annuale	<250 mg/L	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 / UNI EN ISO 19458:2006	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	Laboratorio di analisi
14.	Controllo acque sotterranee al pozzo 1, 2 e 3	Idrocarburi totali (espressi come n-esano)	annuale	<350 µg/L	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 / UNI EN ISO 19458:2006	UNI EN ISO 9377-2:2002 + EPA 5030 C 2003 + EPA 8015C 2007	Laboratorio di analisi
15.	Controllo acque sotterranee al pozzo 1, 2 e 3	Potenziale REDOX	Annuale	---	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003	UNI 10370:2010	Laboratorio di analisi
16.	Controllo acque sotterranee al pozzo 1, 2 e 3	Acrilammide	Triennale	<0,1 µg/L	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003	Rapporti ISTISAN 07/31 ISS CBA.001.rev.00	Laboratorio di analisi
17.	Controllo acque sotterranee al pozzo 1, 2 e 3	Ammine alifatiche	Triennale	<10,0 µg/L	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003	APAT CNR IRSA 5020 Manuale29:2003	Laboratorio di analisi
18.	Controllo acque sotterranee al pozzo 1, 2 e 3	Anilina	Triennale	<10,0 µg/LL	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007	Laboratorio di analisi
19.	Controllo acque sotterranee al pozzo 1, 2 e 3	Difenilammina	Triennale	<910,0 µg/L	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007	Laboratorio di analisi
20.	Controllo acque sotterranee al pozzo 1, 2 e 3	p.tolotuidina	Triennale	<0,35 µg/L	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007	Laboratorio di analisi

16.2 Sottosuolo

n.	Oggetto del monitoraggio	Parametri/ inquinanti da monitorare	Frequenza	Valori limite	Metodiche di campionamento	Metodiche di analisi	Responsabile
21.	Terreno a destinazione industriale	Fluoruri	10 anni	<2000 *(mg kg-1 espressi come ss)*	UNI 10802:2013 PROTOCOLLI ARPA	EPA 6020 A/98 ICP-MS	Laboratorio di analisi
22.	Terreno a destinazione industriale	Nichel	10 anni	<500 *(mg kg-1 espressi come ss)*	UNI 10802:2013 PROTOCOLLI ARPA	EPA 6020 A/98 ICP-MS	Laboratorio di analisi
23.	Terreno a destinazione industriale	Cianuri	10 anni	<100 *(mg kg-1 espressi come ss)*	UNI 10802:2013 PROTOCOLLI ARPA	EPA 6020 A/98 ICP-MS	Laboratorio di analisi
24.	Terreno a destinazione industriale	benzene	10 anni	<2 *(mg kg-1 espressi come ss)*	UNI 10802:2013 PROTOCOLLI ARPA	EPA 8260B/96 GC-MS EPA 5030B/96	Laboratorio di analisi
25.	Terreno a destinazione industriale	etilbenzene	10 anni	<50 *(mg kg-1 espressi come ss)*	UNI 10802:2013 PROTOCOLLI ARPA	EPA 8260B/96 GC-MS EPA 5030B/96	Laboratorio di analisi

fonte: http://burc.regione.campania.it

n.	Oggetto del monitoraggio	Parametri/ inquinanti da monitorare	Frequenza	Valori limite	Metodiche di campionamento	Metodiche di analisi	Responsabile
26.	Terreno a destinazione industriale	stirene	10 anni	<50 *(mg kg-1 espressi come ss)*	UNI 10802:2013 PROTOCOLLI ARPA	EPA 8260B/96 GC-MS EPA 5030B/96	Laboratorio di analisi
27.	Terreno a destinazione industriale	toluene	10 anni	<50 *(mg kg-1 espressi come ss)*	UNI 10802:2013 PROTOCOLLI ARPA	EPA 8260B/96 GC-MS EPA 5030B/96	Laboratorio di analisi
28.	Terreno a destinazione industriale	Xilene	10 anni	<50 *(mg kg-1 espressi come ss)*	UNI 10802:2013 PROTOCOLLI ARPA	EPA 8260B/96 GC-MS EPA 5030B/96	Laboratorio di analisi
29.	Terreno a destinazione industriale	Sommatoria Organici aromatici, (escluso benzene)	10 anni	<100 *(mg kg-1 espressi come ss)*	UNI 10802:2013 PROTOCOLLI ARPA	EPA 8260B/96 GC-MS EPA 5030B/96	Laboratorio di analisi
30.	Terreno a destinazione industriale	PCB	10 anni	<5 *(mg kg-1 espressi come ss)*	UNI 10802:2013 PROTOCOLLI ARPA	EPA 8270D/98 GC-MS EPA 3535/96	Laboratorio di analisi
31.	Terreno a destinazione industriale	Idrocarburi leggeri	10 anni	<250 *(mg kg-1 espressi come ss)*	UNI 10802:2013 PROTOCOLLI ARPA	EPA 8270D/98 GC-MS EPA 3535/96	Laboratorio di analisi
32.	Terreno a destinazione industriale	Idrocarburi pesanti	10 anni	<750 *(mg kg-1 espressi come ss)*	UNI 10802:2013 PROTOCOLLI ARPA	EPA 8270D/98 GC-MS EPA 3535/96	Laboratorio di analisi
33.	Terreno a destinazione industriale	Esteri	10 anni	<60 *(mg kg-1 espressi come ss)*	UNI 10802:2013 PROTOCOLLI ARPA	EPA 8270D/98 GC-MS EPA 3535/96	Laboratorio di analisi
34.	Terreno a destinazione industriale	Antimonio	10 anni	<30 *(mg kg-1 espressi come ss)*	UNI 10802:2013 PROTOCOLLI ARPA	IRSA CNR Q 64 vol 3+ EPA 6010C	Laboratorio di analisi
35.	Terreno a destinazione industriale	Arsenico	10 anni	<50 *(mg kg-1 espressi come ss)*	UNI 10802:2013 PROTOCOLLI ARPA	IRSA CNR Q 64 vol 3+ EPA 6010C	Laboratorio di analisi
36.	Terreno a destinazione industriale	Berillio	10 anni	<10 *(mg kg-1 espressi come ss)*	UNI 10802:2013 PROTOCOLLI ARPA	IRSA CNR Q 64 vol 3+ EPA 6010C	Laboratorio di analisi
37.	Terreno a destinazione industriale	Cadmio	10 anni	<15 *(mg kg-1 espressi come ss)*	UNI 10802:2013 PROTOCOLLI ARPA	IRSA CNR Q 64 vol 3+ EPA 6010C	Laboratorio di analisi
38.	Terreno a destinazione industriale	Cobalto	10 anni	<250 *(mg kg-1 espressi come ss)*	UNI 10802:2013 PROTOCOLLI ARPA	IRSA CNR Q 64 vol 3+ EPA 6010C	Laboratorio di analisi
39.	Terreno a destinazione industriale	Cromo totale	10 anni	<800 *(mg kg-1 espressi come ss)*	UNI 10802:2013 PROTOCOLLI ARPA	IRSA CNR Q 64 vol 3+ EPA 6010C	Laboratorio di analisi
40.	Terreno a destinazione industriale	Cromo esavalente	10 anni	<15 *(mg kg-1 espressi come ss)*	UNI 10802:2013 PROTOCOLLI ARPA	IRSA CNR Q 64 vol 3+ EPA 6010C	Laboratorio di analisi
41.	Terreno a destinazione industriale	Mercurio	10 anni	<5 *(mg kg-1 espressi come ss)*	UNI 10802:2013 PROTOCOLLI ARPA	IRSA CNR Q 64 vol 3+ EPA 6010C	Laboratorio di analisi
42.	Terreno a destinazione industriale	Nichel	10 anni	<500 *(mg kg-1 espressi come ss)*	UNI 10802:2013 PROTOCOLLI ARPA	IRSA CNR Q 64 vol 3+ EPA 6010C	Laboratorio di analisi
43.	Terreno a destinazione industriale	Rame	10 anni	<1000 *(mg kg-1 espressi come ss)*	UNI 10802:2013 PROTOCOLLI ARPA	IRSA CNR Q 64 vol 3+ EPA 6010C	Laboratorio di analisi
44.	Terreno a destinazione industriale	Piombo	10 anni	<600 *(mg kg-1 espressi come ss)*	UNI 10802:2013 PROTOCOLLI ARPA	IRSA CNR Q 64 vol 3+ EPA 6010C	Laboratorio di analisi

fonte: http://burc.regione.campania.it

n.	Oggetto del monitoraggio	Parametri/ inquinanti da monitorare	Frequenza	Valori limite	Metodiche di campionamento	Metodiche di analisi	Responsabile
45.	Terreno a destinazione industriale	Selenio	10 anni	<15 *(mg kg-1 espressi come ss)*	UNI 10802:2013 PROTOCOLLI ARPA	IRSA CNR Q 64 vol 3+ EPA 6010C	Laboratorio di analisi
46.	Terreno a destinazione industriale	Stagno	10 anni	<350 *(mg kg-1 espressi come ss)*	UNI 10802:2013 PROTOCOLLI ARPA	IRSA CNR Q 64 vol 3+ EPA 6010C	Laboratorio di analisi
47.	Terreno a destinazione industriale	Tallio	10 anni	<10 *(mg kg-1 espressi come ss)*	UNI 10802:2013 PROTOCOLLI ARPA	IRSA CNR Q 64 vol 3+ EPA 6010C	Laboratorio di analisi
48.	Terreno a destinazione industriale	Vanadio	10 anni	<250 *(mg kg-1 espressi come ss)*	UNI 10802:2013 PROTOCOLLI ARPA	IRSA CNR Q 64 vol 3+ EPA 6010C	Laboratorio di analisi
49.	Terreno a destinazione industriale	Zinco	10 anni	<1500 *(mg kg-1 espressi come ss)*	UNI 10802:2013 PROTOCOLLI ARPA	IRSA CNR Q 64 vol 3+ EPA 6010C	Laboratorio di analisi

17 INDICATORI DI PERFORMANCE

17.1. Prodotto finito

Per prodotto finito della cartiera tissue si intende la produzione netta così come definita dalle Conclusion Bat (Dec. UE del 26.09.2014):
La produzione vendibile dopo il passaggio in taglierina bobinatrice, ossia prima della trasformazione.
Il prodotto finito corrisponde pertanto al peso delle bobine prodotte al POPE della macchina continua, prima della ribobinatrice.

17.2. Individuazione e controllo sui punti critici

Nell'ambito del monitoraggio degli impianti e/o delle fasi produttive, sono stati individuati i punti critici ed è stata compilata la tabella che segue riportando i relativi controlli e gli interventi manutentivi.

N. ordine attività	Impianto/parte di esso/fase di processo	Parametri (Frequenza dei controlli; Fase; Modalità)	Modalità di registrazione dei controlli
Emissioni in acqua	Impianto di depurazione	Misurazione periodica con prelievo campioni all'uscita dell'impianto depurazione mediante campionatore automatico	Registrazione delle analisi su rapporti di Prova del Laboratorio
	Fosso Stradale	Pulizia e Manutenzione	
	Rio Pietrabianca	Misurazione per i primi **18 mesi di esercizio dell'ampliamento PM2** con prelievo campioni a monte e a valle del punto di immissione	Registrazione delle analisi su rapporti di Prova del Laboratorio
Emissioni in atmosfera	Cappe essiccazione-Centrale termica - cogeneratore-Aspirazione polveri linea PM1 e PM2	Misurazione annuale	Registrazione delle analisi su rapporti di Prova del Laboratorio
Rifiuti	Deposito temporaneo rifiuti	Caratterizzazione annuale dei rifiuti prodotti	Registrazione delle analisi su rapporti di Prova del Laboratorio
Rumore	Stabilimento	Misurazione biennale da tecnico competente in acustica secondo la normativa applicabile	Registrazione delle misure su relazione
Acque di falda	Pozzo n° 1, 2 e 3	Misurazione annuale	Registrazione delle analisi su rapporti di Prova del Laboratorio
Sottosuolo	Campioni di terreno	Misurazione decennale	Registrazione delle analisi su rapporti di Prova del

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ordine attività	Impianto/parte di esso/fase di processo	Parametri (Frequenza dei controlli; Fase; Modalità)	Modalità di registrazione dei controlli
			Laboratorio

Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)

All'interno dell'impianto sono presenti delle strutture adibite allo stoccaggio di materie prime e/o rifiuti. Tali strutture sono sottoposte a controllo periodico (anche strutturale).

Di seguito si riporta la tabella con indicazione delle strutture, tipo di controllo, metodologia e frequenza delle prove programmate.

Materiale	Contenitore			Bacino di contenimento			Accessori (pompe, valvole, …)		
	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione
Rifiuti	Visivo	Mensile	cartaceo	Visivo	Mensile	cartaceo	-----	-----	-----
Prodotti chimici	Visivo	Mensile	Software di magazzino	Visivo	Mensile	cartaceo	-----	-----	-----
Silos Prodotti Chimici	Visivo	Mensile	Software di magazzino	Visivo	Mensile	cartaceo	Visivo	Mensile	cartaceo
Vasche IMHOFF n.1,2,3	Prova di tenuta	Annuale	Report di prova	-----	-----	-----	-----	-----	-----
vasca seminterrata aperta sotto flottatore PM1	Prova di tenuta	Annuale	Report di prova	-----	-----	-----	-----	-----	-----

Indicatore e descrizione	Unità di misura	Modalità calcolo	VLE	Reporting	Controllo ARPAC
Prodotto finito (PF)	Mg	Misura	-----	Annuale	Controllo Reporting
Flusso Acque reflue industriali (AR)	m^3	Misura	-----	Annuale	Controllo Reporting
Flusso specifico Acque reflue industriali (ARs)	m^3/ Mg	AR/PF	< 15	Annuale	Controllo Reporting
BOD	Kg/ Kg	$misura\left[\frac{mg}{l}\right] \times \frac{AR}{PF} \times \frac{1}{1000}$	< 0,50	Annuale	Controllo Reporting
COD			< 1,5		
SST			< 0,35		
N			<0,15		
P			<0,012		
AOx			<0,025		
Emissioni in aria Portata camini (Q)	Nm^3/h	Misura	-----	Annuale	Controllo Reporting
NO_X	mg/Nm^3	$misura\left[\frac{mg}{Nm^3}\right]$	<100 (camini E5/E7) <200 (camino E6)	Annuale	Controllo
CO_2	Mg /anno	$Comb.[Sm^3] \times pci\left[\frac{TJ}{Sm^3}\right] \times fatt.emis.\left[\frac{tCO_2}{TJ}\right] \times fatt.ox.[\%]$	-----	Annuale	Controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatore e descrizione	Unità di misura	Modalità calcolo	VLE	Reporting	Controllo ARPAC
					Reporting
Rifiuti specifici	Mg/Mg	Mg/PF	-----	Annuale	Controllo Reporting
Energia elettrica (EEs)	MWhe/Mg	MWhe/PF	-----	Annuale	Controllo Reporting
Energia termica (ETs)	MWht/Mg	MWht/PF	-----	Annuale	Controllo Reporting

Fasi	Gestore Autocontrollo	Gestore Reporting	ARPAC Ispezioni programmate	ARPAC Campionamenti/ analisi	ARPAC Controllo reporting
Consumi					
Materie prime	Mensile	Annuale			annuale
Risorse idriche	Mensile	Annuale			annuale
Energia	Mensile	Annuale			annuale
Combustibile	Mensile	Annuale			annuale
Aria					
Misure periodiche	Annuale	Annuale			annuale
Acqua					
Misure in continuo di flusso, PH e Temperatura	Giornaliero	Annuale			annuale
Misure in continuo di flusso Acque meteoriche	Giornaliero	Annuale			annuale
Misure periodiche allo scarico industriale	Mensile	Annuale			annuale
Misure periodiche allo scarico acque meteoriche	Annuale	Annuale			annuale
Misure periodiche sul Rio Pietrabianca (primi 18 mesi)	Semestrale	Annuale			annuale
Misure livello piezometrico ai pozzi	Giornaliero	Annuale			annuale
Rumore					
Misure periodiche	Biennale	Biennale			annuale
Suolo					
Controllo tenuta vasche interrate/seminterrate	Annuale	Annuale			annuale
Misure periodiche falda	Annuale	Annuale			annuale
Misure periodiche sottosuolo	Decennale	Decennale			Decennale
Rifiuti					
Misure periodiche	Mensile	Annuale			annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

rifiuti prodotti					
Analisi di caratte-rizzazione	Annuale	Annuale			annuale
MUD	Annuale	Annuale			annuale
Indicatori di Performance	Annuale	Annuale			annuale
Emissioni ecce-zionali	In relazione all'evento	Annuale			annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

17.3. MANUTENZIONE E TARATURA

I sistemi di monitoraggio sono mantenuti in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e precise circa le emissioni e gli scarichi.
Le operazioni di manutenzione e taratura sono strutturate come segue:

1. *Messa a punto del sistema (iniziale)*
2. *Manutenzione ordinaria*
3. *Manutenzione straordinaria e preventiva*
4. *Taratura periodica*
5. *Verifica della taratura (messa a punto)*
6. *Acquisizione validazione dati ed elaborazione*
7. *Gestione dei fuori servizio strumentali*

Di seguito si riporta una tabella come riassunto finale:

Sistema di misura	Metodo di Taratura	Frequenza di Taratura
Sistemi di pesatura	Laboratorio di taratura esterno accreditato	Triennale
Misuratore PH in continuo sullo scarico industriale	Laboratorio di taratura esterno accreditato	Annuale
Misuratore temperatura in continuo sullo scarico industriale	Laboratorio di taratura esterno accreditato	Annuale
Bilancia di precisione del laboratorio interno	Laboratorio di taratura esterno accreditato	Annuale
Spettrofotometro del laboratorio interno	Laboratorio di taratura esterno accreditato	Annuale
Termostato ad alta temperatura del laboratorio interno	Laboratorio di taratura esterno accreditato	Annuale
Misuratore in continuo parametri fumi cogeneratore	Laboratorio di taratura esterno accreditato	Annuale
Misuratore di portate in continuo sullo scarico acque meteoriche	Laboratorio di taratura esterno accreditato	Biennale

Gli strumenti del laboratorio interno (ad esempio PHmetro, termometro portatile e freatimetro) vengono calibrati/controllati secondo le istruzioni del Sistema di Gestione Ambientale.
Nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale dell'insediamento, il Gestore ha infatti adottato procedure per la manutenzione ordinaria delle apparecchiature ritenute critiche per il funzionamento degli impianti di trattamento delle acque reflue, in particolare la procedura per la manutenzione del flottatore, nonché per la taratura/calibrazione dei dispositivi di controllo, quali i pH metri.
La frequenza degli interventi è stabilita sulla base delle informazioni fornite dal costruttore e dall'esperienza; le operazioni di manutenzione e taratura/calibrazione eseguite, sono riportate su appositi registri che il Gestore deve tenere a disposizione dell'Autorità Competente e dell'organo di controllo, per consentire di verificare la corrispondenza tra le tipologie e frequenze di intervento programmate e quelle effettivamente eseguite.

17.4. GESTIONE E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

Il gestore si impegna a conservare su idoneo supporto cartaceo/informatico tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno 3 anni.
I risultati del presente piano di monitoraggio saranno comunicati agli Enti competenti (Regione Campania - competente UOD, ARPAC, Comune di Pietramelara) entro 60 gg dalla messa in esercizio della nuova linea PM2 e poi con frequenza annuale entro il 31 gennaio di ogni anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

REGIONE CAMPANIA

DOCUMENTO DESCRITTIVO E PROPOSTA DI DOCUMENTO PRESCRITTIVO CON APPLICAZIONI BAT
Codici IPPC 6.1.b)

Identificazione del Complesso IPPC	
Ragione sociale	PAPERDI S.R.L.
Anno di fondazione	2017
Gestore Impianto IPPC	Sig. Vincenzo Di Leva
Sede Legale	Via dei Mille, 40 - 80121 Napoli (NA)
Sede operativa	Strada Provinciale 183, Loc. Pantano 81051 Pietramelara (CE)
UOD di attività	501707 CASERTA
Codice ISTAT attività	21.22
Codice attività IPPC	6.1.b)
Codice NOSE-P attività IPPC	105.07
Codice NACE attività IPPC	21.22
Codificazione Industria Insalubre	II Classe lett. B punto 23
Dati occupazionali	35
Giorni/settimana	7/7
Giorni/anno	350/365

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.1 QUADRO AMMINISTRATIVO – TERRITORIALE

La cartiera di Pietramelara è ubicata nella zona industriale ASI del Comune di Pietramelara (CE).
La zona non presenta particolari vincoli territoriali ed ambientali, come evidenziato nel Certificato di destinazione urbanistica, allegata alla scheda B.

B.1.1 Inquadramento del complesso produttivo

L'impianto IPPC della PAPERDI S.r.l. è un impianto per la produzione di carta tissue ad uso igienico e sanitario.
L'attività del complesso IPPC soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) prevista è:

N. Ordine attività IPPC	Codice IPPC	Attività IPPC	Capacità produttiva max
1	6.1.b)	Fabbricazione in installazioni industriali di carta o cartoni con capacità di produzione superiore a 20 Mg al giorno	240 Mg/g

Tabella 1 – Attività IPPC

L'attività produttive sono svolte in:

- un sito a destinazione Industriale;
  due capannoni *pavimentati e impermeabilizzati* aventi altezza massima rispettivamente di circa 20,5m (PM1) e 14,5m (PM2);
- all'esterno su superficie *pavimentata e impermeabilizzata*.

La parte coperta consta quindi principalmente di un capannone industriale realizzato in cemento armato gettato in opera, con copertura in tegoli prefabbricati, di un magazzino connesso alla produzione, anch'esso in cemento armato prefabbricato e di due tettoie metalliche.
Nel fabbricato PM1 si distinguono pertanto le seguenti aree:
Produzione, circa 4.000 mq
Uffici, circa 600 mq
Magazzino Prodotti Finito, circa 3.000 mq
Tettoie e Depositi, circa 7.400 mq
Il Magazzino PF, di circa 3.000 mq, incorpora anche la parte destinata al carico sugli automezzi delle bobine prodotte, il cosiddetto "piano di carico", realizzato in posizione strategica sia per essere a diretto contatto con la conclusione del ciclo produttivo, sia perché nelle vicinanze dell'uscita dello stabilimento.
Anche le tettoie/Depositi sono comprensive delle aree/zone coperte destinate a scarico mezzi.
A seguito dell'ampliamento per la realizzazione della linea denominata PM2 si prevedono le seguenti superfici:
corpo macchina PM2 circa 3.300 mq
corpo servizi PM2 circa 910 mq
zona transito P.F. circa 350 mq
In totale si avrà:

Superficie totale [m^2]	Superficie coperta e pavimentata [m^2]	Superficie scoperta e pavimentata [m^2]	Superficie scoperta non pavimentata [m^2]
60.000	20.350	26.350	13.300

Tabella 2 - Superfici coperte e scoperte dello stabilimento

La cartiera PAPERDI S.r.l. si doterà di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) conformemente alla norma UNI EN ISO 14001:2015, per il controllo e la gestione degli impatti ambientali legati all'attività.

Sistemi di gestione volontari	**EMAS**	**ISO 14001**	**ISO 9001**	**ALTRO**
Numero certificazione/ registrazione		N. EMS-5838/S	N. 32228/15/S	ISO 45001 N. OHS

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data emissione		07.04.2020	20.11.2021	06.10.2020

Tabella 3 –Certificazioni esistenti

B.1.2 Inquadramento geografico–territoriale del sito

Lo stabilimento è ubicato nel Comune di Pietramelara (CE) alla Località Pantano, Strada Provinciale 183. L'area è destinata dal PRG del Comune a "zona industriale ASI"; su di essa **non** esistono vincoli paesaggistici, ambientali, storici o idrogeologici, e **non si** configura la presenza di recettori sensibili in una fascia di 1.200 metri dall'impianto.
A circa 10 km si trova il casello autostradale "Caianello" dell'autostrada A1.
La principale via di trasporto stradale a servizio della zona è costituita dalla S.P. 183.
La zona prevalentemente agricola è servita da strade provinciali a medio scorrimento.
Pochi sono i servizi a supporto dell'attività industriale, in particolare non ci sono collegamenti pubblici.

B.1.3 Stato autorizzativo e autorizzazioni sostituite

Lo stato autorizzativo attuale della ditta è così definito:

Settore interessato	Numero autorizzazione e data di emissione	Data scadenza	Ente competente	Norme di riferimento	Note e considerazioni
Aria	D.D. n. 61 10.04.2019	09.04.2029	Regione Campania STAP Caserta	D.Lgs. 152/06 e ssmmii	A.I.A.
	D.D. n. 262 17.11.2020	09.04.2029	Regione Campania STAP Caserta	D.Lgs. 152/06 e ssmmii	Modifica non sostanziale per realizzazione cogeneratore
	D.D. n. 42 19.05.2022	09.04.2029	Regione Campania STAP Caserta	D.Lgs. 152/06 e ssmmii	Modifica non sostanziale per spostamento cogeneratore
Scarichi	D.D. n. 61 10.04.2019	09.04.2029	Regione Campania STAP Caserta	D.Lgs. 152/06 e ssmmii	A.I.A.
	D.D. n. 262 17.11.2020	09.04.2029	Regione Campania STAP Caserta	D.Lgs. 152/06 e ssmmii	Modifica non sostanziale per realizzazione cogeneratore
	D.D. n. 42 19.05.2022	09.04.2029	Campania STAP Caserta	D.Lgs. 152/06 e ssmmii	Modifica non sostanziale per spostamento cogeneratore
Rifiuti	N.A.				
PCB/PCT	N.A.				
OLII	N.A.				
FANGHI	N.A.				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Settore interessato	Numero autorizzazione e data di emissione	Data scadenza	Ente competente	Norme di riferimento	Note e considerazioni
Sistema di gestione della sicurezza (solo attività a rischio di incidente rilevante DPR 334/99 e s.m.i.)	N.A.				
CERTIFICATO AGIBILITA' *Allegato Y1_1*	Prot. n. 0000153 del 12.01.2004	N.A.	Comune di Pietramelara (CE)	D.P.R. 06 giugno 2001, n. 380	*Certificato di agibilità rilasciato a TECNOCARTA S.p.A.*
CONCESSIONE EDILIZIA *Allegato Y1_2*	Prot. n. 48/2000 del 14.07.2000	N.A.	Comune di Pietramelara (CE)	D.P.R. 06 giugno 2001, n. 380	*Concessioni edilizie rilasciate a TECNOCARTA S.p.A.*
Allegato Y1_3	Prot. n. 7/2003 Del 19.02.2003				
Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee per pozzo di progetto *Allegato Y1_5*	Prot. 0036546 Del 18.07.2017	12 mesi da inizio lavori	Provincia di Caserta	Art. 95 del T.U. dell' 11.12.33 n. 1775 e art. 6 del Regolamento Regionale n.12 del 12/11/2012	
Autorizzazione all'immissione degli scarichi nel canale stradale SP 183 - *Iniziale (Allegato Y1_6)* - *Rinnovo (Allegato Y1_6b)*	Iniziale N° 107 del 18.09.2017	09.02.2023	Provincia di Caserta	Regolamento Provincia di Caserta sulle Concessioni	Le acque reflue dello stabilimento sono convogliate nel Rio Pietrabianca attraverso il canale stradale, di competenza provinciale
	Rinnovo N. 40 del 15.02.2023	09.02.2043			
Parere favorevole del Comune di Pietramelara allo scarico delle acque reflue nel Rio Pietrabianca *Allegato Y1_7*	N° 4826/UTC Del 12.10.2017	N.A.	Comune di Pietramelara	art.1 comma 250 della L.R. n. 4/2011 - artt. 101, 124 e 175 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. -	regolamento comunale per la disciplina degli scarichi di acque reflue in aree non servite da pubblica fognatura approvato con Delibera di C.C. n° 17 del 13/09/2012
Autorizzazione ai fini idraulici dello scarico delle acque industriali e meteoriche nel Rio Pietrabianca *Allegato Y1_8*	N° 118/17 del 18.10.2017	N.A.	Consorzio Di Bonifica Del Sannio Alifano	Disposizioni di polizia idraulica del Regolamento sulle bonificazioni R.D. n. 368 del 08.05.1904	
Decreto di Industria Insalubre - voltura Decreto n° 1368 del 27.03.2006 *Allegato Y1_9*	N° 2286 del 18.05.2017	N.A.	Comune di Pietramelara	D.M. 05/09/1994	
CPI *Allegato Y1_10*	N° 23986 24/02/2020	31/08/2023	Comando dei VV.F. Caserta	D.P.R. 151 del 01 agosto 2011	Attestazione di Rinnovo periodico
Decreto di non Assoggettabilità a V.I.A. *Allegato Y1_11*	N° 27 Del 21.03.2018	N.A.	Regione Campania	Art. 20 D. Lgs. n. 152 del 03 Aprile 2006	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Settore interessato	Numero autorizzazione e data di emissione	Data scadenza	Ente competente	Norme di riferimento	Note e considerazioni
Permesso a costruire della nuova tettoia *Allegato Y1_12*	N° 15 Del 26.10.2017	3 anni da inizio lavori	Comune di Pietramelara (CE)	D.P.R. 06 giugno 2001, n. 380	
Autorizzazione provvisoria all'uso di n° 2 pozzi *Allegato Y1_13*	N° 0041789 Del 20.07.2018	N.A.	Provincia di Caserta	Art. 95 del T.U. dell' 11.12.33 n. 1775 e art. 6 del Regolamento Regionale n.12 del 12/11/2012	
Autorizzazione Unica del Cogeneratore *Allegato Y1_14*	Determina N° 25/W Del 12/02/2021	3 anni da inizio lavori	Provincia di Caserta	L.R. 37/2018, art 6 e DLgs 115/2008 art 11	
parere favorevole al progetto del cogeneratore *Allegato Y1_15*	N° 23986 21.08.2020	---	Comando dei VV.F. Caserta	D.P.R. 151 del 01 agosto 2011	
Permesso di Costruire *Allegato Y1_16*	N. 21/2021 del 14.05.2021	3 anni da inizio lavori	Comune di Pietramelara	D.P.R. 06 giugno 2001, n. 380	Realizzazione tettoia per deposito MP
SCIA in variante e Permesso di Costruire *Allegato Y1_17*	Prot. N. 863 del 31.01.2022	Nei termini del PdC 21/2021	Comune di Pietramelara	D.P.R. 06 giugno 2001, n. 380	Realizzazione tettoia per deposito MP
SCIA Agibilità *Allegato Y1_18*	Prot. N. 839 del 31.01.2023	--	Comune di Pietramelara (CE)	D.P.R. 06 giugno 2001, n. 380	Realizzazione tettoia per deposito MP

Tabella 4 - Stato autorizzativo dello stabilimento CARTIERA PAPERDI S.r.l.

B.2 QUADRO PRODUTTIVO – IMPIANTISTICO

B.2.1 Produzioni

L'attività della ditta PAPERDI è la produzione di carta Tissue per uso igienico e sanitario in Bobine.

B.2.2 Materie prime

Materie prime, secondarie e ausiliarie			
Descrizione prodotto	Quantità utilizzata (kg)	Stato fisico	Applicazione
Cellulosa in fogli e Rifili di carta tissue (es. Alabama)	79.200.000	Solido	Preparazione impasti (Pulper)
Polimero per Flocculante per Depurazione acque (es. KC 20.02 della KEMTEC)	20.000	Liquido	Depurazione (Flottatore)
Aggregante per flottatore. Depurazione acque (es. KC 881 Della KEMTEC)	43.000	Liquido	Depurazione (Flottatore)
Biocida (IPOCLORITO DI SODIO < 16% cloro attivo in abbinamento con SPECTRUM)	90.000	Liquido	Testa macchina (Fan Pump)
Biocida (es. SPECTRUM XD 3899 o SPECTRUM RX 6810)	54.000	Liquido	Testa macchina (Fan Pump)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materie prime, secondarie e ausiliarie			
Descrizione prodotto	Quantità utilizzata (kg)	Stato fisico	Applicazione
Resina per resistenza ad umido (es. MARESIN VHP, KYMENE XRV 20/)	800.000	Liquido	Testa macchina (Tina di Macchina)
Additivo per regolazione (es. VISCOTEK) Da usare solo in condizioni anomale	48.000	Solido Polv.	Preparazione impasti (Pulper)
Distaccante bordi coating monolucido (es. REZOSOL 6280) Da usare solo in condizioni anomale	1.000	Liquido	Macchina Continua (Cilindro Monolucido/Yankee)
Distaccante coating a base di olio sintetico spruzzato con ugelli sul monolucido (es. REZOSOL 4119)	30.000	Liquido	Macchina Continua (Cilindro Monolucido/Yankee)
Sale protettivo superficie del monolucido (es. REZOSOL M278)	42.000	Solido	Macchina Continua (Cilindro Monolucido/Yankee)
Adesivo coating per il tissue (es. LOSTRIS BC-319/CREPETOL 9393)	120.000	Liquido	Macchina Continua (Cilindro Monolucido/Yankee)
Antischiumogeno (es. DEFOAM P62)	29.000	Liquido	Testa macchina (Tina di Macchina T06)
Anticalcare per circuiti acqua e pompe vuoto, (es. TR SC 100)	20.000	Liquido	Trattamento Acque (Tina acqua fresca)
Sale Marino Lavato	30.000	Solido	Centrale Termica (Addolcitore)
Deossigenante, correttore PH sulle condense del monolucido (es. RODAX 7391)	240	Liquido	Macchina Continua (Circuito Vapore)
SODA CAUSTICA IN SOL. AL 30% Correttore PH Pulizie industriali straordinarie	10.000	Liquido	Preparazione impasti (Pulper) Impianto (pulizie)
ACIDO SOLFORICO STABILIZZATO AL 30% Correttore PH	2.000	Liquido	Macchina Continua (Fun Pump)
ACIDO CLORIDRICO INIBITO Pulizie industriali straordinarie	200	Liquido	Impianto (pulizie)
Ritentivo fissativo (es. PERFORM PK 2350)	1.000	Liquido	Testa macchina (Tina di Macchina)
additivo Antipeci (es. DETAC DC 7445)	10.000	Liquido	Preparazione impasti (Pulper)
Antischiuma acqua di scarico (es. Kemaspum DW)	200	Liquido	Depurazione (scarico)
Stabilizzante circuito caldaia (es. Azamina 2014 DG2)	11.000	Liquido	Centrale Termica (alimentazione caldaia)
Disincrostante (es. F88 Chimpex)	50	Liquido	Centrale Termica (addolcitore)
Additivo per pulizia straordinaria feltri (es. PRESSTIGE FB8526E) Da usare solo in condizioni anomale	10	Liquido	Macchina Continua
Additivo per pulizia tela (es. RENEW SC7361) Da usare solo in condizioni anomale	500	Liquido	Macchina Continua
Passivazione TELA (es. PRESSTIGE FP7320) Da usare solo in condizioni anomale	10	Liquido	Macchina Continua
Film estensibile per confezionamento	50.000	Solido	Allestimento finale (fasciatore)
Gasolio	10.000	Liquido	Movimentazione carrelli
Grasso lubrificante (es. PETRONAS GREASE LI EP 2/LIX 2/380)	100	Solido	Impianto/Officina (manutenzione)
Grasso lubrificante (es. JOTA SYNTH2)	200	Solido	Impianto/Officina (manutenzione)
Olio lubrificante (es. PETRONAS GEAR MEP 220/ GEAR MEP150)	17.000	Liquido	Impianto/Officina (lubrificazione)
Olio lubrificante (es. PETRONAS HYDRAULIC 46/ HYDRAULIC 68)	600	Liquido	Impianto (lubrificazione)
Additivo per pulizia (es. Kemsoap 23) Da usare solo in condizioni anomale	500	Liquido	Impianto (Pulizia)
Urea (es. Adblue Brenntag)	50.000	Liquido	Cogeneratore
Olio lubrificante motore (es. SHELL Mysella)	5.350	Liquido	Cogeneratore
Olio lubrificante compressori aria (es. BOGE) circuito chiuso da 1000 litri	10	Liquido	Cogeneratore
Anticongelante per radiatori (es. SHELL coolant)	10	Liquido	Cogeneratore

Tabella 5 - Materie ausiliarie

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.2.3 Risorse idriche ed energetiche

Fabbisogno idrico

Il fabbisogno idrico industriale della ditta ammonta a circa 1.178.450 m^3 annui per un consumo medio giornaliero pari a circa 3.367 m^3.
Si tratta di acqua proveniente da n° 3 pozzi di cui uno di riserva agli altri due.
Il fabbisogno idrico civile (servizi igienici, utenze uffici) della ditta ammonta a circa 250 m^3 annui per un consumo medio giornaliero pari a circa 0,714 m^3.
Si tratta di acqua proveniente da acquedotto.

Consumi energetici

L'energia elettrica è utilizzata per illuminazione, funzionamento degli impianti/apparecchiature.
Il metano è impiegato per l'alimentazione delle cappe di essiccazione e della centrale termica. E' prevista inoltre l'installazione di un cogeneratore nei tempi previsti dal Piano di Miglioramento, che copra il completo fabbisogno di energia elettrica dello stabilimento.

Fase/attività	Descrizione	Energia elettrica consumata/stimata (kWh) (*)	Consumo elettrico specifico (kWh/t)
IMP	Preparazione Impasto	24.948,00	0,315
MC	Macchina continua	18.295,20	0,231
RIB	Ribobinatrice	3.880,80	0,049
MAG	Magazzino Prodotto finito	2.217,60	0,028
COG	Cogeneratore	11,09	0,000
CT	Centrale termica	110,88	0,001
DEP	Depuratore flottatore	277,20	0,004
ASP	Impianto di aspirazione polveri e nebbie	1.663,20	0,021
MET	Trattamento acque meteoriche	55,44	0,001
UFF	Uffici e impianti ausiliari	3.869,71	0,049
MAN	Manutenzione	110,88	0,001
TOTALI		55.440,00	0,700

Tabella 6 – Consumi di energia elettrica

Fase/attività	Descrizione	Consumo specifico di metano (Smc/t)	Consumo totale di metano (Smc) (*)
MC	Cappe Macchina continua PM1	70,00	2.772.000
MC	Cappe Macchina continua PM2	70,00	2.772.000
CT	Caldaia PM1	80,00	3.168.000
CT	Caldaia PM2	80,00	3.168.000
COG	Cogeneratore	79,80	6.320.160

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____	_____	_____	_____
TOTALI		379,8	18.200.160

Tabella 7 – Consumi di metano

Rifiuti

CER	Descrizione	Quantità stimata complessiva (Mg/anno)	Destinazione
030311	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	17,000	Smaltimento D9
130507*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	1,000	Smaltimento D15/ Recupero R13
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813	21,000	Smaltimento D15
200304	Fanghi delle fosse settiche	296,000	Smaltimento D9
150104	Imballaggi metallici	235,000	Recupero R13
150101	Imballaggi in carta e cartone	90,000	Recupero R13
150106	Imballaggi misti	2,000	Recupero R13/ Smaltimento D9
150102	Imballaggi in plastica	2,000	Smaltimento D9/D15
150103	Imballaggi in legno	24,000	Recupero R13
150110*	Imballaggi Contenenti residui di sostanze pericolose	1,000	Smaltimento D15/ Recupero R13
150111*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose, compresi i contenitori a pressione vuoti	0,200	Smaltimento D15/ Recupero R13
150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	0,800	Smaltimento D15/ Recupero R13
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	3,000	Recupero R13/ Smaltimento D9/D15
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	2,000	Recupero R13
160107*	Filtri dell'olio	0,200	Smaltimento D15
160601*	Batterie al piombo	0,100	Smaltimento D15
170405	Ferro e acciaio	60,000	Recupero R13
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160211	0,200	Recupero R13
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da 160215	0,200	Recupero R13
080318	Toner esausto	0,200	Recupero R13
200121*	Tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercurio	0,200	Smaltimento D15
030310	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	1,700	Smaltimento D9
200201	Rifiuti biodegradabili	0,500	Recupero R13
160122	componenti non specificati altrimenti (candele)	0,005	Smaltimento D15
160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti (catalizzatore SCR)	1,000	Smaltimento D15
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807) (catalizzatore ossidante)	0,100	Smaltimento D15

Tabella 8 - Elenco rifiuti

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.2.4 - Ciclo di lavorazione

Il ciclo di lavorazione, identico sia per PM1 che per PM2, è schematizzato in Figura 1.

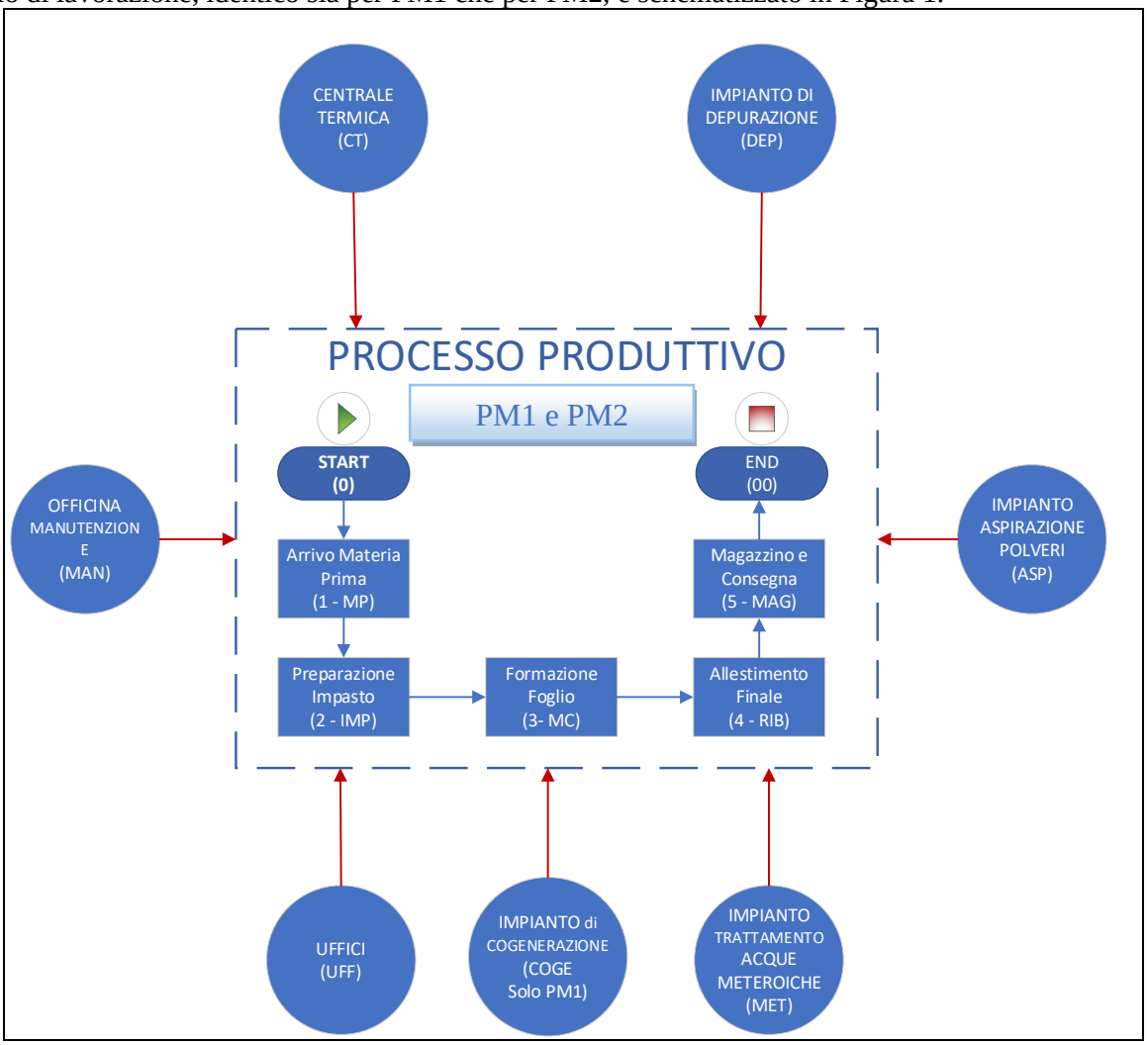


Figura 1 - Schema a blocchi del processo

Il ciclo produttivo riguardante la cartiera, sia per PM1 che per PM2, si può schematizzare brevemente come segue:

- ☑ Ricezione e stoccaggio materie prime (MP)
- ☑ Preparazione impasto (IMP)
- ☑ Formazione Foglio (MC)
- ☑ Allestimento finale (RIB)
- ☑ Magazzino e consegna (MAG)

Di seguito si fornisce una descrizione succinta del ciclo di lavorazione rimandando, per approfondimenti, alla Relazione Tecnica Generale allegata alla domanda di AIA.

Stoccaggio e immagazzinamento delle materie prime (MP)

Le materie prime utilizzate per la produzione della carta “tissue” sono principalmente rappresentate da fogli di cellulosa pura confezionati in balle. Le tipologie di cellulosa utilizzate possono essere di due tipi: cellulosa a fibra lunga e cellulosa a fibra corta. Oltre alla cellulosa pura vengono utilizzati, sebbene in percentuale minore, altri prodotti identificati come assimilati alla cellulosa pura come ad esempio i rifili mai utilizzati.
La cellulosa viene approvvigionata principalmente dall’America ed in percentuale minore dall’Europa.
Tale approvvigionamento avviene sulla scorta di valutazioni tecnico-economiche, che tengono conto anche dell’impatto ambientale del trasporto su gomma.
Per gli aspetti tecnici, la carta prodotta dalla Cartiera di Pietramelara, richiede l’impiego di cellulosa derivante da piante la cui essenza contenga fibre corte (che garantiscono sostanzialmente morbidezza e

fonte: http://burc.regione.campania.it

riempimento del foglio di carta) e fibre lunghe (che garantisce invece resistenza e allungamento adeguati).
I principali fornitori mondiali di questa tipologia di cellulosa sono in piccola parte Europei e in gran parte americani i cui siti produttivi sono stanziati nei pressi di grosse piantagioni.
In particolare, la cellulosa proveniente dall'Europa e dal Sud-America è caratterizzata da essenza di **eucalipto** con fibre corte mentre quella di provenienza del Nord-America presenta le fibre lunghe delle essenze di **pino**.
I fornitori vengono poi selezionate, valutati e qualificati sulla base di severe regole interne contemplate nelle procedure del sistema qualità aziendale (si fa presente che la PAPERDI ha già un sito operativo in San Nicola La Strada e un modello organizzativo che contempla Qualità, Sicurezza e Ambiente).
Atteso che la cellulosa giunge nei porti italiani a mezzo navi e che, sull'impatto ambientale del trasporto marittimo della cellulosa, il gestore non può esercitare alcuna influenza, possono essere invece effettuate alcune considerazioni di carattere ambientale sul trasporto dai porti di approdo (italiani) allo stabilimento di Pietramelara.
A tal proposito infatti il Gestore da preferenza ai fornitori che utilizzano i porti Regionali (Napoli e Salerno) rispetto a quelli extraregionali (in particolare Genova e Livorno).
Questa scelta determina un oggettivo contenimento dell'impatto in termini di emissione di CO_2 e consumo di carburanti, legati al trasporto su gomma.
In base alla tipologia ed alle caratteristiche meccaniche desiderate per il prodotto finito, le varie tipologie di materie prime vengono miscelate in maniera controllata per realizzare una vera e propria ricetta specifica per il prodotto da realizzare. Al fine di migliorare la resistenza meccanica di alcune tipologie di carta, all'impasto possono essere aggiunti prodotti chimici opportunamente dosati nelle varie fasi del ciclo di processo. Viene inoltre utilizzato l'additivo per la resistenza ad umido, richiesta per alcune tipologie di carta tissue, mentre invece per la carta igienica (che deve invece possedere la caratteristica di spappolabilità) tale additivo non è previsto.
Le balle di cellulosa che arriveranno attraverso trasporto su gomma vengono stivate in cataste secondo la loro qualità in magazzini all'aperto e/o sotto tettoie di copertura adatte allo scopo.

Preparazione dell'impasto (IMP)

Le balle di cellulosa vengono trasportate nella c.d. area impasti e successivamente posizionate sui "nastro trasportatori" (N. 1) in ricette prestabile in base ai prodotti da realizzare. Per la linea PM1 vi è un secondo "nastro trasportatore" (N.2) utilizzato per i rifili e/o in alternativa al nastro N. 1.
I nastri trasportatori, a seguito consenso da parte dell'operatore, riversano in batch nella vasca dello spappolatore (c.d. Pulper), dove confluirà una certa quantità d'acqua, che in combinazione con l'azione meccanica di una girante che le trascina in rotazione verso il basso, realizza la trasformazione della materia prima in pasta di cellulosa.
In tale fase, si provvede alla preparazione della sospensione acquosa di fibre di materia prima (cellulosa vergine). Esso è concepito in modo da preparare un impasto costituito da fibre corte e uno da fibre lunghe allo scopo di rendere possibile un miglior controllo delle caratteristiche finali della carta.
Durante il processo denominato "spappolata" si ottiene una sospensione acquosa di fibre avente una consistenza intorno al 8%. È possibile in questa fase dosare prodotti che conferiranno all'impasto caratteristiche di resistenza o prodotti per sterilizzare la fibra.
Dagli spappolatori, l'impasto viene trasferito, tramite "Pompa Pasta", alle tine di stoccaggio denominate "tina scarico pulper" (o "Tina accumulo spappolatore cellulosa") oppure in alternativa alla "tina fogliacci", in funzione della distinta base. Le tine sono dotate di appositi agitatori atti a mantenere l'impasto omogeno all'interno delle stesse.
Dalla "Tina scarico Pulper", sempre tramite apposite "Pompe Pasta", l'impasto viene trasferito verso i successivi stadi di lavorazione; un'opportuna strumentazione controlla e regola la consistenza (tramite aggiunta di acqua), la portata e la pressione dell'impasto (tramite apposte valvole di regolazione) prima che esso venga trasferito, prima all'epuratore di pasta densa (utile a separare gli eventuali residui contaminanti quali ferro e plastica di imballaggio) poi ai raffinatori (che modificano le fibre ai fini di renderle idonee ai successivi step di lavorazione) ed infine alla "tina di macchina".
Dalla "Tina fogliacci", sempre tramite apposite "Pompe Pasta", l'impasto viene trasferito verso i successivi stadi di lavorazione; un'opportuna strumentazione controlla e regola la consistenza (tramite aggiunta di

fonte: http://burc.regione.campania.it

acqua), la portata e la pressione dell'impasto (tramite apposte valvole di regolazione) prima che esso venga trasferito al “Depastigliatore” (che modifica le fibre al fine di renderle idonee ai successivi step di lavorazione) e successivamente alla “tina di macchina”.

Formazione del foglio – Essiccazione carta (MC)

Il circuito di testa di macchina, pur facendo parte della sezione di impianto identificata come Macchina Continua, è strettamente connesso con la fase di preparazione impasti.
Dalla “Tina di Macchina” l’impasto viene trasferito, sempre mediante “pompa pasta”, nella tubazione di aspirazione della Fan Pump dove si miscela con le acque di raccolta della “macchina continua”; la pompa “Fan Pump” trasferisce poi l’impasto (che in questa fase raggiunge una percentuale di acquea pari a circa 99.50%) verso il “Selettore Testa Macchina” (che elimina al massimo le impurità) prima di giungere alla “Cassa di Afflusso”, che rappresenta l’inizio della “macchina continua“.
La formazione del foglio avviene secondo la tecnologia “CRESCENT FORMER”, ovvero la Cassa di Afflusso distribuisce in maniera omogena l’impasto tra la tela di formazione ed il feltro in corrispondenza del Cilindro formatore.
La Tela di formazione ha lo scopo di ridurre la quantità di acqua, attraverso un normale drenaggio a mò di setaccio.
Il foglio così formato, trasportato dal feltro, giunge alle presse dove subisce un’ulteriore estrazione d’acqua
Attraverso l’azione meccanica di pressatura e aspirazione sottovuoto) il vuoto è generato dall’impianto ausiliario denominato “impianto vuoto”).
Successivamente il foglio si avvolge al cilindro monolucido, internamente riscaldato da vapore; per effetto del contatto con il monolucido e per la contemporanea azione di termoventilazione delle cappe, avviene l’eliminazione della rimanente quantità d’acqua.
Tramite delle raschie, il foglio ormai essiccato viene staccato dalla superficie del cilindro ed avvolto, per mezzo dell’arrotolatore, su appositi tamburi di acciaio, ottenendo in questo modo, le bobine grezze o bobine madri.
La carta prodotta viene arrotolata in bobine sull'arrotolatore detto “POPE” mentre i rifili di produzione sono riciclati all'impianto preparazione impasti tramite uno spappolatore sotto macchina (Pulper UTM).
La grammatura ed il contenuto di umidità della carta sono controllati e gestiti in automatico da un DCS (Distributed Control System) noto anche come “ponte di grammatura” che garantisce il totale rispetto delle specifiche finali.
La supervisione è affidata ad un operatore in apposita cabina di comando, disposta in adiacenza alla macchina continua, nella quale sono ubicati anche i quadri di comando.
Le figure che seguono, rappresentano schematicamente quanto detto in precedenza.
In questa fase, le acque vengono riciclate secondo le più moderne tecnologie disponibili (BAT).
Difatti, le acque rimosse durante questa fase sono in parte riutilizzate nella stessa macchina continua senza alcun trattamento (c.d. circuito corto) ed in parte, attraverso la “Tina Acque seconde”, a mezzo di “pompe acqua”, vengono inviate all’impianto di depurazione (flottatore) per essere trattate e successivamente riutilizzate.
Il ciclo delle acque è quasi completamente chiuso, in linea con le più recenti BAT di settore. L’argomento è trattato in modo esaustivo nel paragrafo “approvvigionamento idrico".

Il Monolucido

Il cilindro monolucido è un recipiente rotante a pressione riscaldato internamente da vapore d’acqua. È installato sulle fiancate della macchina continua ed è libero di ruotare intorno al proprio asse per mezzo di due cuscinetti calettati sugli alberi e, con l’aiuto di “cappe aerotermiche”, provvede all’essiccazione della carta.
Nel cilindro monolucido viene introdotto vapore d’acqua (vapore saturo) ad una pressione massima di 10 Bar (145 psi) ed una temperatura corrispondente di circa 184°C (365°F) (dati di progetto).
Il foglio di carta avvolge la superficie esterna del manto per circa ¾ della circonferenza. In questo percorso avviene il processo di essiccazione della carta dovuto a due azioni:
1. Scambio termico dovuto al contatto della carta con la superficie del monolucido riscaldata dal vapore interno;
2. Soffio di aria calda da parte delle “cappe aerotermiche” che avvolgono il cilindro;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il primo scambio termico provoca una condensazione del vapore. Un sistema di estrazione condensa installato all'interno del cilindro estrae il liquido condensato. La differenza di pressione (Δp) fra interno cilindro ed esterno, permette alla condensa di defluire al collettore di scarico.
L'impianto Macchina Continua è completato dagli impianti ausiliari di aspirazione nebbie, aspirazione polveri e produzione vapore.

Allestimento finale (RIB)

Le macchine a servizio dell'allestimento finale sono le ribobinatrici ed il fasciatore. Le bobine di carta formate dal Pope vengono trasferite tramite carroponte alla ribobinatrice dove il foglio viene riavvolto a formare bobine di vario diametro, altezza e numero di veli variabili a seconda del prodotto finito da ottenere.
La ribobinatrice è costituita essenzialmente da n. 3 svolgitori, un gruppo taglio per la rifilatura e il taglio trasversale e da un avvolgitore.
Le bobine ultimate vengono depositate su un nastro automatico e poste in verticale, dopodiché sono confezionate con film estensibile dal "fasciatore". Una volta fasciate, tramite un discensore e/o un altro nastro e/o tramite muletti a pinze le bobine vengo depositate in magazzino P.F..
È previsto un estrattore anime per le bobine monovelo.

Magazzino e Consegna (MAG)

Le bobine prodotte, dopo essere state confezionate, vengono trasferite Magazzino Prodotto Finito dove vi stazionano fino alla consegna che avviene mediante trasporto su gomma con specifici camion.

Spaccabobine (MAG)

Laddove una bobina dovesse risultare non conforme agli standard del cliente, viene rimessa nel ciclo produttivo previo rottura della stessa mediante la macchina "spaccabobine" posto generalmente nei pressi dei nastri di carico dei pulper.

Cogeneratore (COGE)

Al momento non si prevede un secondo cogeneratore.
Per quello in fase di ultimazione (al servizio di PM1), la descrizione è la seguente:
L'energia termica prodotta dall'impianto di cogenerazione con motore endotermico da 3.333 kwe, alimentato a gas metano, recuperata sia dai fumi di scarico, che dal raffreddamento del motore, va ad alimentare le utenze termiche di stabilimento.
I fumi di scarico entrano a circa 447°C nel generatore di vapore a fascio tubiero ed escono a circa 120°C, per essere espulsi al camino: la potenza termica massima recuperabile dai fumi in caldaia ed ECO2 è pari a circa 1.843 kW che saranno distribuiti in produzione di vapore saturo a 18 barg e acqua calda a 89°C.
La potenza termica disponibile dall'acqua di raffreddamento del motore e dall'olio lubrificante, pari a circa 1.504 kWt, viene resa disponibile attraverso uno scambiatore di interfaccia a cui si collega il circuito a servizio della macchina continua.
La dissipazione del calore residuo del motore avverrà tramite l'utilizzo di un dry cooler dimensionato per dissipare l'intero carico termico del motore, suddiviso su due bancate, una dedicata al circuito LT e una dedicata al circuito HT.

Centrale Termica (CT)

L'attuale Centrale Termica (CT) rimane immutata e sarà a servizio anche dalla nuova linea PM2 attraverso l'installazione di nuova caldaia perfettamente identica a quella esistente.
Saranno quindi presenti N° 2 GENERATORI DI VAPORE PRESSURIZZATO A FONDO BAGNATO A TRE GIRI DI FUMO MOD. PB 80 EU, della ditta MINGAZZINI. I fumi di combustione sono espulsi con il camino E5 (linea PM1) ed E10 (Linea PM2).
La centrale termica è necessaria per la produzione del vapore occorrente alla macchina continua per l'essicazione della carta.
La potenza termica di targa del singolo generatore è di 5,580 MW, cui corrisponde una produzione di vapore pari a 8.000 kg/h alla pressione di bollo di 20 bar.
Il fabbisogno termico al massimo carico sarà di 6000 kg/h di vapore. Il rendimento della caldaia è del 93%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le condense sono pompate direttamente in caldaia da barilotto condense ad una pressione di 20 bar.

B.3 QUADRO AMBIENTALE

B.3.1 Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento

Le emissioni in atmosfera della CARTIERA PAPERDI S.r.l. sono localizzate in 11 punti di emissione (indicati come E1, E2a, E2b, E3, E4, E5, E6. E7, E8, E9, E10) e dovute alle seguenti lavorazioni:
LINEA PM1

- Impianto aspirazione nebbie di polveri (NEB) - E1
- Essiccazione ed asciugatura nella macchina continua (PM1) - E2a -E2b,
- Impianto aspirazione vuoto (VUO) - E3
- Impianto aspirazione polveri (ASP) - E4
- Caldaia PM1 - E5
- Cogeneratore (COGE) - E6

LINEA PM2

- Essiccazione ed asciugatura nella macchina continua (MC) – E7
- Impianto aspirazione vuoto (VUO) – E8
- Impianto aspirazione polveri (ASP) – E9
- Caldaia PM2 – E10

Le principali caratteristiche di queste emissioni sono indicate nella seguente Tabella 9:

N° camino	Posizione Amm.va	Fase di lavorazione	Macchinario che genera l'emissione	Inquinanti	*Conc. (*) [mg/Nm^3]*	*Conc. [mg/Nm^3] Limite D. Lgs. 152/06*	Portata [Nm^3/h]	
							autorizzata	misurata
E1	Autorizzato	MC	Aspirazioni nebbie PM1	Polveri totali	10	50	40.000	32.520
E2a (funzionamento con E2b)	Autorizzato	MC	Cappe essiccazione Macchina Continua PM1	NOx	100	100	15.000	9.148
E2b (funzionamento con E2a)	Autorizzato	MC	Cappe essiccazione Macchina Continua PM1	NOx	100	100	15.000	9.585
E3	Autorizzato	MC	Aspirazioni vuoto PM1	Polveri totali	5	50	30.000	8.410
E4	Autorizzato	MC	Aspirazione polveri PM1	Polveri totali	10	50	45.000	39.885
E5	Autorizzato	CT	Caldaia PM1	NOx	100	100	12.000	6.127
				Polveri totali	5	5		
E6	Autorizzato	COGE	Cogeneratore	Nox	75	95	26.000	---
				CO	113	240		
				NH_3	4,8	5		
				Polveri	5	50		
E7	Nuovo	MC	Cappe essiccazione Macchina Continua PM2	NOx	100	100	30.000	---
E8	Nuovo	MC	Aspirazioni vuoto PM2	Polveri totali	5	50	30.000	---

fonte: http://burc.regione.campania.it

E9	Nuovo	MC	Aspirazione polveri PM2	Polveri totali	10	50	45.000	---
E10	Nuovo	CT	Caldaia PM2	NOx	100	100	12.000	---
				Polveri totali	5	5		

Tabella 9 - Principali caratteristiche delle emissioni in atmosfera.

(*) Valore limite proposto

I sistemi di abbattimento sono previsti per i camini E1, E4, E6, E9:

Camino	LINEA	CARATTERISTICHE TECNICHE	INQUINANTE	IMPIANTO DI ABBATTIMENTO
E1	Aspirazione nebbie a monte della macchina continua	TECNOIMPIANTI Q = 40.000 mc/h	Polveri di carta umide	Scrubber 1 ad umido
E4	Aspirazione polveri a valle della macchina continua	TECNOIMPIANTI Q = 45.000 mc/h	Polveri di carta	Scrubber 2 ad umido
E6	Cogeneratore	Q = 26.000 mc/h	NOx CO	SCR e catalizzatore CO
E9	Aspirazione polveri a valle della macchina continua	TECNOIMPIANTI Q = 45.000 mc/h	Polveri di carta	Scrubber 3 ad umido

Gli scrubber previsti in cartiera presentano le seguenti caratteristiche tecniche:
- Dimensioni ingombro Scrubber1 nebbie camino E1: Ø1800 x h=2.200 mm S1= 2,54 m^2 V1=5,6 m^3
- Dimensioni ingombro Scrubber2 polveri camino E4: Ø2500 x h=5.400 mm S2= 4,90 m^2 V2=26,5 m^3
- Dimensioni ingombro Scrubber3 polveri camino E9: Ø2300 x h=5.200 mm S2= 4,90 m^2 V2=26,5 m^3

e rispetteranno i requisiti previsti dalla D.G.R.C. 243/15 e s.m.i. in particolare:
- Temperatura del fluido ≤ 40 °C. (uscita)
- Tempo di contatto > 2 s per trasporto di materia solubile nel fluido abbattente
- Portata minima del liquido di ricircolo > 0.5 m^3 x 1000 m^3 di effluente
- Tipo di nebulizzazione e distribuzione del liquido ricircolato: Spruzzatori nebulizzatori
- Altezza di ogni stadio (minimo 1) ≥ 1 m
- Tipo di fluido abbattente: Acqua
- Apparecchi di controllo: dotati di Indicatore e interruttore di minimo livello e regolatore della portata del fluido liquido.
- Manutenzione: Pulizia interna del separatore ad umido.

Il sistema SCR di abbattimento emissioni è costituito dalla sezione di riduzione degli ossidi di azoto tramite una soluzione di urea tecnica. Tale soluzione, dopo essere stata pompata dal serbatoio urea attraverso lo skid di pompaggio viene propriamente dosata dall'unità dosatrice per l'atomizzazione con aria compressa e poi immessa attraverso degli iniettori direttamente nella corrente dei gas di scarico, ove si miscela mediante mixer statici installati all'interno della tubazione.
Nel processo SCR (Selective Catalytic Reduction – riduzione catalitica selettiva), gli ossidi di azoto (NO e NO2) vengono trasformati in azoto (N2) e vapore acqueo (H2O), utilizzando un reagente che genera ammoniaca (soluzione di urea/acqua o ammoniaca/acqua): questo processo viene usato per i gas di scarico che contengono ossigeno residuo che, collateralmente ossida gli idrocarburi (HC) presenti nei gas di scarico eliminando il caratteristico odore di olio bruciato.
In coda al sistema SCR viene installata una pastiglia catalitica per la rimozione di CO: i gas esausti si diffondono attraverso la superficie degli elementi ceramici a nido d'ape rivestiti con catalizzatori a base di metalli nobili, dove reagiscono formando acqua (H2O) e anidride carbonica (CO2): sulla superfice porosa del catalizzatore avviene la reazione di riduzione che porta alla formazione di acqua ed azoto.
Lo stadio di ossidazione catalitica agisce anche come ammortizzatore e protezione antifiamme contro possibili problemi di accensione, evitando così danni sui sistemi che li seguono.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale sistema di abbattimento non ricade tra quelli classificati nelle schede tecniche approvate con la D.G.R. CAMPANIA n. 243/2015 e costituisce la migliore tecnologia disponibile al momento per il tipo di impianto di cogenerazione che si intende installare.

B.3.2 Emissioni idriche e sistemi di contenimento

L'azienda ha due scarichi idrici:

1) scarico acque industriali
2) scarico acque meteoriche di dilavamento delle aree scoperte.

- ***SCARICO INDUSTRIALE***

L'azienda effettua il trattamento delle acque industriali, pertanto scarica in corpo idrico superficiale.
Le emissioni idriche industriali della CARTIERA PAPERDI sono indicate in Tabella 10. Tali emissioni sono scaricate in continuo nel corpo idrico superficiale Rio Pietrabianca (anche detto Rio Pantano), attraverso il fosso stradale (collettore provinciale) presente all'uscita dello stabilimento.
E' previsto un campionatore automatico refrigerato sulle 24 ore in corrispondenza del punto assunto per il controllo delle acque industriali.
Il campione del refluo in uscita dal depuratore viene prelevato nel pozzetto di campionamento con la metodologia del "campionamento medio composito" nell'arco di tempo di 24 (ventiquattro) ore.

Attività IPPC	Fasi di provenienza	Inquinanti presenti	*Portata media*		Flusso di massa annuale BAT-AEL (kg/Mg)	Flusso di massa (kg/a)	Limiti di legge o VLE (mg/l)
			m^3/g	*$m^3/anno$*			
6.1 b)	DEP Impianto trattamento - Flottatore	Concentrazione ioni idrogeno	3.030	1.060.605			5,5-9,5
		Colore					Non percettibile
		Odore					Non molesto
		Materiali grossolani					Assenti
		Solidi sospesi totali			0,02-0,35		≤70
		BOD_5					≤35
		COD			0,15-1,5		≤150
		Cromo totale					≤2
		Piombo					≤0,2
		Rame					≤0,1
		Zinco					≤0,5
		Cloro attivo libero					≤0,2
		Solfati					≤500
		Cloruri				65.096	≤600
		Fluoruri				654	≤6
		Fosforo Totale			0,003-0,012	994	≤8
		Azoto Ammoniacale					≤15
		Azoto Nitroso					≤0,6
		Azoto Nitrico					≤20
		Azoto Totale			0,01-0,15	8.112	≤30
		Alluminio					≤0,9
		Grassi e olii animali/vegetali					≤20

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività IPPC	Fasi di provenienza	Inquinanti presenti	*Portata media*		Flusso di massa annuale BAT-AEL (kg/Mg)	Flusso di massa (kg/a)	Limiti di legge o VLE (mg/l)
			m^3/g	*m^3/anno*			
		Tensioattivi totali					≤2
		Idrocarburi totali					≤5
		Pesticidi totali					≤0,05
		Escherichia Coli					≤5.000 UFC/100 ml

Tabella 10 -Principali caratteristiche degli scarichi INDUSTRIALI in corpo idrico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ***SCARICO ACQUE METEORICHE***

Nello stesso corpo idrico superficiale (Rio Pietrabianca) la PAPERDI scarica anche le acque meteoriche raccolte nei piazzali dello stabilimento. Per queste acque è presente un sistema di trattamento delle acque di prima pioggia per la rimozione di carburanti e oli che possono essere presenti nelle acque di dilavamento dei piazzali. Le emissioni idriche meteoriche della PAPERDI sono indicate in Tabella 10bis.

Attività IPPC	Fasi di provenienza	Inquinanti presenti	*Portata media*		Flusso di massa (kg/a)	Limiti di legge o VLE (mg/l)
			m^3/g	*m^3/anno*		
6.1 b)	MET Impianto disoleatore	Concentrazione ioni idrogeno				5,5-9,5
		Colore				Non percettibile
		Odore				Non molesto
		Materiali grossolani				Assenti
		Solidi sospesi totali			625	≤80
		BOD_5				≤40
		COD		16.416		≤160
		Cloro attivo libero				≤0,2
		Solfati				≤1.000
		Cloruri				≤1.200
		Fluoruri				≤6
		Fosforo Totale				≤10
		Azoto Ammoniacale				≤15
		Azoto Nitroso				≤0,6
		Azoto Nitrico				≤20
		Grassi e olii animali/vegetali				≤20
		Tensioattivi totali				≤2
		Idrocarburi totali			23	≤5

Tabella 10bis - Principali caratteristiche degli scarichi METEORICI in corpo idrico.

B.3.3 Emissioni Sonore e Sistemi di Contenimento

Le principali sorgenti di rumore dell'impianto produttivo sono le seguenti: Linea Macchina continua a porte chiuse, Nastro trasportatore esterno sotto tettoia, Impianti di aspirazione ed abbattimento fumi, Flottatore esterno con accessori, Centrale termica in locale, Cogeneratore.

Il Comune di PIETRAMELARA (CE) **ha** provveduto alla stesura del piano di zonizzazione acustica come previsto dalle Tabelle 1 e 2 dell'allegato B del D.P.C.M. 01. marzo.1991. La classe di zonizzazione acustica comunale individuata per lo stabilimento CARTIERA PAPERDI S.r.l. è la classe VI "Aree esclusivamente industirali".
La CARTIERA PAPERDI S.r.l. **ha** consegnato perizia fonometrica previsionale che considera il futuro assetto dell'impianto.

B.3.4 Rischi di incidente rilevante

Il complesso industriale **non è** soggetto agli adempimenti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 105 del 26.06.15.

B.4 QUADRO INTEGRATO

B.4.1 Applicazione delle BAT

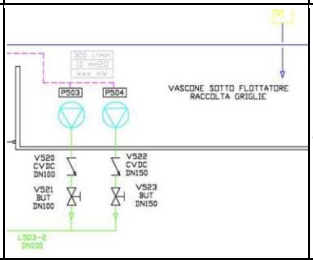
La tabella seguente riassume lo stato di applicazione, secondo quanto dichiarato dalla CARTIERA

fonte: http://burc.regione.campania.it

PAPERDI, delle migliori tecniche disponibili per la prevenzione integrata dell'inquinamento, individuate per l'attività IPPC 6.1 b) con riferimento alle CONCLUSION BAT Decisone di esecuzione della commissione europea del 26 settembre 2014.

Bref o BAT conclusion	**Misure adottate**	**Applicazione Bref o BAT Conc.**	**Note**
1.1.1. **Sistema di gestione ambientale** **BAT 1**. Per migliorare la prestazione ambientale complessiva degli impianti di produzione di pasta per carta, carta e cartone, la BAT prevede l'attuazione e il rispetto di un sistema di gestione ambientale avente tutte le seguenti caratteristiche: a) impegno della direzione, compresi i dirigenti di alto grado; b) definizione di una politica ambientale che include miglioramenti continui dell'installazione da parte della direzione; c) pianificazione e definizione delle procedure, degli obiettivi e dei traguardi necessari, congiuntamente alla pianificazione finanziaria e agli investimenti; d) attuazione di procedure, in particolare rispetto a: i. struttura e responsabilità ii. formazione, sensibilizzazione e competenza iii. comunicazione iv. coinvolgimento del personale vi. controllo efficiente dei processi vii. programmi di manutenzione viii. preparazione e risposta alle emergenze ix. garanzia del rispetto della legislazione ambientale; e) controllo delle prestazioni e adozione di misure correttive, in particolare rispetto a: i. monitoraggio e misurazione (cfr. anche il documento di riferimento sui principi generali di monitoraggio) ii. azione correttiva e preventiva iii. gestione delle registrazioni iv. verifica indipendente (ove praticabile) interna ed esterna, al fine di determinare se il sistema di gestione ambientale sia conforme a quanto previsto e se sia stato attuato e gestito correttamente; f) riesame da parte dell'alta dirigenza del sistema di gestione ambientale al fine di accertarsi che continui ad essere idoneo, adeguato ed efficace; g) attenzione allo sviluppo di tecnologie più pulite; h) attenzione agli impatti ambientali dovuti a un eventuale smantellamento dell'installazione in fase di progettazione di un nuovo impianto, e durante l'intero ciclo di vita; i) applicazione periodica di un'analisi comparativa settoriale.	La PAPERDI S.r.l. dispone di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) per PM1 che sarà esteso anche a PM2. Lo stesso è già certificato conformemente alla norma UNI EN ISO 14001:2015.	Applicata	Certificato ISO 14001:2015 RINA n. EMS-5838/S del 07.04.2020 e DNV n. C637897 del 15.11.2023
1.1.2. **Gestione dei materiali e buona gestione** **BAT 2.** La BAT prevede l'applicazione dei principi di buona gestione per minimizzare l'impatto ambientale del processo produttivo avvalendosi di una combinazione delle tecniche riportate di seguito. **Tecnica**		**applicata**	
a - Selezione e controllo accurati delle sostanze chimiche e degli additivi	La selezione dei chimici avviene sempre con il supporto di un tecnico che valuta, attraverso Kit di rapid test, l'effetto sullo scarico e sulla qualità del prodotto	**applicata**	
b - Analisi input-output con inventario chimico, comprese le quantità e le proprietà tossicologiche	Il resp. magazzino effettua l'inventario dei chimici 2 volte alla settimana ed aggiorna il SW gestionale	**applicata**	
c - Minimizzazione dell'uso di sostanze chimiche al livello minimo richiesto dalle specifiche qualitative del prodotto finito	I principali prodotti chimici (biocida, trattamento acque caldaia, ….) sono dosati in automatico	**applicata**	
d - Evitare l'uso di sostanze pericolose (per esempio agenti di dispersione contenenti etossilato di nonilfenolo o di pulizia o tensioattivi), sostituendole con alternative meno pericolose	L'uso di sostanze pericolose è minimo ed eccezionale (vedi scheda F)	**applicata**	
e - Minimizzazione dell'introduzione di sostanze nel suolo per percolamento, deposizione aerea e stoccaggio inadeguato di materie prime, prodotti o residui	I prodotti chimici sono stoccati al chiuso, su bacini di contenimento	**applicata**	
f - Adozione di un programma di gestione delle perdite e estensione del contenimento delle relative fonti, evitando così la contaminazione del suolo e delle falde acquifere	E' predisposta una vasca a tenuta 5x2x3m sotto il flottatore di PM1, per la raccolta di eventuali	**applicata**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bref o BAT conclusion	Misure adottate	Applicazione Bref o BAT Conc.	Note
	sversamenti accidentali utilizzata anche per PM2		
g - Progettazione adeguata dei sistemi di conduttura e di stoccaggio per mantenere pulite le superfici e ridurre la necessità di lavare e pulire		**applicata**	
BAT 3. Per ridurre il rilascio di agenti organici chelanti non immediatamente biodegradabili come l'EDTA o il DTPA provenienti dallo sbiancamento con perossido, la BAT consiste nell'avvalersi di una combinazione delle tecniche riportate di seguito: **Tecnica** a - Determinazione del quantitativo di agenti chelanti rilasciati nell'ambiente attraverso misurazioni periodiche b - Ottimizzazione dei processi per ridurre il consumo e l'emissione di agenti chelanti non immediatamente biodegradabili c - Uso preferenziale di agenti chelanti biodegradabili o smaltibili, eliminando gradualmente i prodotti non degradabili	---	**Non applicabile**	Non applicabile in quanto l'impianto non usa agenti chelanti, come EDTA/DTPA, provenienti dallo sbiancamento con perossidi
1.1.3. **Gestione dell'acqua e delle acque reflue** **BAT 4**. Per ridurre la generazione e il carico inquinante delle acque reflue derivate dallo stoccaggio e dalla preparazione del legno, la BAT consiste nell'avvalersi di una combinazione delle tecniche riportate di seguito. **Tecnica** a - Scortecciatura a secco (cfr. sezione 1.7.2.1 per la descrizione) b - Manipolazione dei tronchi di legno in modo da evitare la contaminazione della corteccia e del legno con sabbia e sassi c - Pavimentazione dell'area riservata al legname, in particolarmente delle superfici usate per stoccare il cippato d - Controllo del flusso di acqua spruzzata e riduzione delle acque di dilavamento superficiali provenienti dalla zona riservata al legname e - Raccolta delle acque di deflusso contaminate provenienti dalla zona riservata al legname e separazione dell'effluente con solidi sospesi prima del trattamento biologico **Il flusso di effluente associato alla BAT** derivato dalla scortecciatura a secco è pari a 0,5 – 2,5 m3/ADt.	---	**Non applicabile**	Non applicabile in quanto l'impianto non prevede lo stoccaggio e preparazione del legno
BAT 5. Per ridurre l'uso di acqua fresca e la generazione di acque reflue, la BAT prevede di chiudere il sistema idrico nella misura tecnicamente realizzabile secondo il tipo di pasta per carta e carta prodotte avvalendosi di una combinazione delle tecniche riportate di seguito. **Tecnica**		**applicata**	
a Monitoraggio e ottimizzazione dell'uso dell'acqua	I quantitativi idrici in ingresso vengono monitorati con frequenza quotidiana e mensile. Sono stabiliti indicatori di prestazione all'interno del Sistema di Gestione Ambientale.	**applicata**	
b Valutazione delle opzioni di ricircolo dell'acqua	Le acque di processo vengono rinviate al pulper a partire sia dalla macchina continua, sia dall'impianto di depurazione. Per PM2 è previsto il recupero e riutilizzo di acqua piovana.	**applicata**	
c Bilanciamento tra grado di chiusura dei cicli e potenziali effetti negativi; eventuali attrezzature supplementari	Il grado di chiusura del ciclo delle acque è bilanciato con la necessità di mantenere, a livelli accettabili, la carica batterica del ciclo stesso	**applicata**	
d Separazione delle acque meno contaminate isolandole dalle pompe per la generazione del vuoto e riutilizzo	Le acque delle pompe vuoto vengono ricircolate in un anello chiuso	**applicata**	
e Separazione dell'acqua di raffreddamento pulita dalle acque di processo contaminate e riutilizzo	Le acque di processo a rischio contaminazione vengono separate da quelle riciclate	**applicata**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bref o BAT conclusion	Misure adottate	Applicazione Bref o BAT Conc.	Note
f Riutilizzo dell'acqua di processo per sostituire l'acqua fresca (ricircolo dell'acqua e chiusura dei cicli) *Applicabile ai nuovi impianti e in caso di ristrutturazioni di ampia portata.* *L'applicabilità può essere limitata dalla qualità dell'acqua e/o dalle prescrizioni relative alla qualità del prodotto o da vincoli tecnici (come precipitazioni, incrostazioni nel sistema idrico) o dall'aumento degli odori molesti*	Le acque di processo vengono rinviate al pulper a partire sia dalla macchina continua, sia dall'impianto di depurazione e continuamente ricircolate; il circuito idrico è parzialmente chiuso, per le prescrizioni relative alla qualità del prodotto ed alla necessità di mantenere bassa la carica batterica, come in tutte le moderne cartiere di tissue	**applicata**	
g Trattamento in linea (di parti) dell'acqua di processo per migliorare la qualità dell'acqua per permettere il ricircolo o il riutilizzo	Le acque di processo vengono trattate in linea attraverso il flottatore	**applicata**	
Flusso di acque reflue associato alla BAT al punto di scarico dopo il trattamento espresso come medie annuali: Settore Flusso di acque reflue associato alla BAT Impianti di produzione di carta per uso igienico-sanitario (*tissue*) Cartiere non integrate 3,5 – 20 m^3/t	Il flusso di acque reflue industriali della cartiera al punto di scarico è in linea con il range indicato dalla BAT 5. Vedasi Relazione Ambientale.	**applicata**	
1.1.4. **Consumo ed efficienza energetici** **BAT 6.** Per ridurre il consumo di combustibile e di energia nelle cartiere e fabbriche di pasta per carta, la BAT consiste nell'usare la tecnica a) e una combinazione delle altre tecniche riportate di seguito. Tecnica			
a Uso di un sistema di gestione dell'energia avente tutte le seguenti caratteristiche: i. valutazione del consumo e della produzione di energia complessivi della cartiera ii. individuazione, quantificazione e ottimizzazione del potenziale di recupero dell'energia iii. monitoraggio e protezione della condizione ottimizzata del consumo energetico	La cartiera, a fronte di attività di monitoraggio e utilizzo efficiente dell'energia, ha implementato un sistema di gestione dell'energia in riferimento allo standard specifico UNI EN ISO 50001.	**applicata**	
b Recupero dell'energia mediante incenerimento dei rifiuti e dei residui della produzione di pasta per carta e carta aventi contenuto organico e valore calorifico elevati, tenendo conto della BAT 12	--	**Non applicabile**	Non vengono effettuate attività di recupero/riciclaggio di rifiuti
c Copertura della domanda di vapore ed energia dei processi produttivi per quanto possibile per mezzo della cogenerazione di calore ed energia (CHP) *Applicabile a tutti i nuovi impianti e in caso di rifacimenti importanti dell'impianto di produzione* *di energia. L'applicabilità negli impianti esistenti può essere limitata dal layout della cartiera e dallo* *spazio disponibile*	È in fase di ultimazione l'installazione di un cogeneratore con potenza termica nominale di 7.652 kWt in grado di generare una potenza elettrica di 3.333 kWe	**Applicata**	
d Uso del calore in eccesso per essiccare la biomassa e i fanghi, per riscaldare l'acqua di alimentazione della caldaia e di processo, per riscaldare gli edifici ecc. *L'applicabilità di questa tecnica può essere limitata nei casi in cui le fonti di calore e gli edifici sono* *Distanti*	Il calore dei fumi delle cappe di essiccazione è recuperato per riscaldare il sottotetto evitando fenomeni di condensa	**applicata**	
e Uso di termocompressori Applicabile agli impianti nuovi ed esistenti, per tutti i tipi di carta e per le patinatrici, a condizione che vi sia disponibilità di vapore a media pressione	Presente termocompressore	**applicata**	
f Isolamento delle condutture di vapore e condensato	Applicati strati di materiali isolanti (lana-roccia e fogli di alluminio) sulle condutture di vapore e condensato	**applicata**	
g Uso di sistemi sottovuoto per la disidratazione efficienti sotto il profilo energetico	Presenti pompe del vuoto.	**applicata**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bref o BAT conclusion	Misure adottate	Applicazione Bref o BAT Conc.	Note
h Uso di motori, pompe e agitatori elettrici ad alta efficienza	I nuovi motori sono ad alta efficienza	**applicata**	
i Uso di inverter per ventilatori, compressori e pompe	Presenti inverter su numerosi motori in dotazione all'impianto	**applicata**	
j Allineamento dei livelli di pressione del vapore con le esigenze reali	La pressione del vapore è allineata alle necessità produttive.	**applicata**	
1.1.5. **Emissioni di odori** Per quanto riguarda le emissioni di gas odorigeni contenenti zolfo generati dal processo Kraft e dalla produzione di pasta al solfito, si veda la BAT relativa al processo presentata alle sezioni 1.2.2 e 1.3.2.	---	**Non applicabile**	Non si tratta di processo Kraft o produzione di pasta al solfito
BAT 7. Per prevenire e ridurre l'emissione di composti odorigeni provenienti dal sistema per le acque reflue, la BAT consiste in una combinazione delle tecniche riportate di seguito.	Sezione I completamente applicata Sezione II non applicabile	**applicata**	
I. **Applicabile agli odori connessi alla chiusura dei cicli** a Progettazione dei processi della cartiera, dei serbatoi, delle condutture e delle tine per l'impasto in modo da evitare tempi di ritenzione prolungati, zone morte o aree di scarsa miscelazione nei cicli e nelle pertinenti unità, per evitare depositi non controllati e il decadimento e la decomposizione dei materiali organici e biologici	Gli impianti in generale sono progettati e realizzati in maniera tale da evitare tempi di ritenzione prolungati, zone morte o aree di scarsa miscelazione nei circuiti idrici e nelle pertinenti unità, per evitare depositi non controllati e il decadimento e la decomposizione dei materiali organici e biologici	**applicata**	
b Uso di biocidi, agenti disperdenti o ossidanti (per esempio disinfezione catalitica con perossido di idrogeno) per controllare gli odori e la crescita dei batteri di decomposizione	Vengono utilizzati biocidi specifici con impianto di dosaggio automatico	**applicata**	
c Adozione di processi di trattamento interno (i cosiddetti «reni») per ridurre le concentrazioni di materiali organici e quindi gli eventuali problemi di odori nel sistema delle acque bianche	---	**Non applicabile**	Il ciclo di lavorazione della carta tissue non necessita di trattamenti interni per la riduzione di materiali organici.
II. **Applicabile agli odori generati dal trattamento delle acque reflue e dalla manipolazione dei** **fanghi, per evitare di creare condizioni anaerobiche** a Adozione di sistemi fognari chiusi muniti di bocchette d'aerazione, con impiego in alcuni casi di sostanze chimiche per ridurre e ossidare la formazione di acido solfidrico nei sistemi fognari	---	**Non applicabile**	la **sezione II** risulta totalmente inapplicabile in quanto riferita ad un impianto di trattamento di tipo biologico e non chimico-fisico come quello in dotazione alla Cartiera di Pietramelara
b Evitare un'aerazione eccessiva nei bacini di equalizzazione mantenendo una miscelazione sufficiente	--	**Non applicabile**	"
c Capacità di aerazione e proprietà miscelanti sufficienti nei serbatoi d'aerazione; controlli periodici del sistema d'aerazione	--	**Non applicabile**	"
d Adeguato funzionamento del collettore di fanghi della vasca di sedimentazione secondaria e del sistema di pompaggio dei fanghi di riflusso	--	**Non applicabile**	"
e Limitazione temporale della ritenzione dei fanghi in stoccaggio inviandoli in continuo verso le unità disidratanti	--	**Non applicabile**	"
f Stoccaggio delle acque reflue nelle vasche di contenimento non oltre il tempo necessario; tenere vuote le vasche di contenimento	--	**Non applicabile**	"
g Se si fa uso di essiccatori di fanghi, trattare i gas dell'essiccatore termico con abbattitori e/o biofiltraggio (filtri al compost)	--	**Non applicabile**	"
h Evitare le torri di raffreddamento ad aria per gli effluenti delle acque non trattate, preferendo l'applicazione di scambiatori di calore a piastre	--	**Non applicabile**	"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bref o BAT conclusion	Misure adottate	Applicazione Bref o BAT Conc.	Note
1.1.6. **Monitoraggio dei parametri chiave di processo e delle emissioni in acqua e nell'aria** **BAT 8.** La BAT prevede di monitorare i parametri chiave di processo secondo la tabella di seguito.			
I. **Monitoraggio dei parametri chiave di processo per le emissioni in aria** Parametro e Frequenza del monitoraggio Pressione, temperatura, ossigeno, CO e contenuto di vapore acqueo nei gas reflui dei processi di combustione - Monitoraggio In continuo	Sarà installato un analizzatore per il monitoraggio in continui dei parametri che regalano la combustione delle caldaie.	**Applicabile**	Si precisa che la prescrizione si riferisce alle caldaie a recupero dei processi di produzione della pasta al solfito e pasta Kraft non applicabili quindi al presente progetto. Tuttavia, il proponente adotterà le misure indicate.
II. **Monitoraggio dei parametri chiave di processo per le emissioni in acqua** Parametro e Frequenza del monitoraggio Flusso, temperatura e pH dell'acqua - Monitoraggio in continuo	E' presente un contatore del flusso dei reflui industriali in uscita dal depuratore. Previsto il monitoraggio in continuo della temperatura e del PH dell'acqua.	**applicata**	
Tenore di P e N nella biomassa, indice volumetrico dei fanghi, contenuto eccessivo di ammoniaca e ortofosfati nell'effluente nonché controlli microscopici della biomassa - monitoraggio periodico	--	**Non applicabile**	Riferito al trattamento biologico, non previsto per la cartiera di Pietramelara La cartiera di Pietramelara lavorerà solo pura cellulosa, non accetterà cellulosa mista, colorata o usata, per cui il carico biologico dopo il trattamento primario è basso e non è previsto il trattamento biologico secondario
Flusso volumetrico e contenuto di CH4 dei biogas prodotti dal trattamento anaerobico delle acque reflue - monitoraggio In continuo	--	**Non applicabile**	Come sopra
Contenuto di H2S e CO2 dei biogas prodotti dal trattamento anaerobico delle acque reflue - Monitoraggio Periodico	--	**Non applicabile**	Come sopra
BAT 9. La BAT consiste nel monitorare e misurare le emissioni atmosferiche come indicato di seguito, su base regolare, con la frequenza indicata e secondo le norme EN. Se non sono disponibili le norme EN, la BAT consiste nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino la disponibilità di dati di qualità scientifica equivalente. Monitoraggio di NO_x e SO_2, In continuo da Caldaia di recupero, associato alle BAT: BAT 21 BAT 22 BAT 36 BAT 37	--	**Non applicabile**	Il monitoraggio degli SO_2 non si applica alla combustione di metano Le BAT dalla 19 alla 47 non sono applicabili
Monitoraggio di NO_x e SO_2, Periodico o in continuo da Forno a calce, associato alle BAT: BAT 24 BAT 26 Periodico o in continuo da Bruciatore NCG dedicato, associato alle BAT : BAT 28 BAT 29	--	**Non applicabile**	Non sono presenti Forni a calce nè caldaie NCG dedicate Le BAT dalla 19 alla 47 non sono applicabili
b Monitoraggio di Polveri, Periodico o in continuo da Caldaia di recupero (Kraft) e forni a calce, associato alle BAT : BAT 23 BAT 27 Monitoraggio di Polveri, Periodico da Caldaia di recupero (solfito) associato alle BAT : BAT 37	--	**Non applicabile**	Non sono presenti Forni a calce nè caldaie NCG dedicate Le BAT dalla 19 alla 47 non sono applicabili

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bref o BAT conclusion	Misure adottate	Applicazione Bref o BAT Conc.	Note
C Monitoraggio di TRS (compreso H_2S), In continuo da Caldaia di recupero, associato alle BAT : BAT 21 Monitoraggio di TRS, Periodico o in continuo, da Forno a calce e bruciatore NCG dedicato, associato alle BAT : BAT 24 BAT 25 BAT 28 Monitoraggio di TRS, Periodico, da Emissioni diffuse da fonti diverse (per esempio linea della fibra, serbatoi, vasche raccoglitrucioli ecc.) e gas debolmente odorigeni residui, associato alle BAT : BAT 11 BAT 20	--	**Non applicabile**	Non sono presenti Forni a calce nè caldaie NCG dedicate Le BAT dalla 19 alla 47 non sono applicabili
d Monitoraggio di NH_3, Periodico, da Caldaia di recupero a riduzione non catalitica selettiva (SNCR), associato alle BAT : BAT 36	--	**Non applicabile**	Non è prevista alcuna caldaia di recupero a SNCR, la BAT 36 è riferita al processo al solfito
BAT 10. La BAT consiste nel monitorare le emissioni in acqua, come indicato di seguito, con la frequenza indicata e secondo le norme EN. Qualora non siano disponibili le norme EN, la BAT consiste nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino la disponibilità di dati di qualità scientifica equivalente. A Domanda chimica di ossigeno (COD) o carbonio organico totale (TOC) - Giornaliero, b BOD5 o BOD7 - Settimanale (una volta la settimana) c Solidi sospesi totali (TSS) - Giornaliero d Azoto totale - Settimanale (una volta la settimana) e Fosforo totale - Settimanale (una volta la settimana) f EDTA, DTPA - Mensile (una volta al mese) associato alle BAT: BAT 19 BAT 33 BAT 40 BAT 45 BAT 50	Sono previsti i monitoraggi giornalieri e settimanali con Rapid test a cura del Laboratorio interno, comprovati mensilmente dal Laboratorio esterno Le EDTA, DTPA non sono applicabili in quanto nel processo non si fa uso di agenti chelanti	**Applicata**	**Vedi Piano di Monitoraggio**
g AOX (secondo la norma EN ISO 9562:2004) Mensile (una volta al mese) associato alla BAT 19: pasta al solfato bianchita Ogni due mesi, associato alle BAT: BAT 33: eccetto impianti TCF e NSSC BAT 40: eccetto impianti CTMP e CMP BAT 45 BAT 50	Si prevedono tracce di AOX legate agli additivi per la resistenza ad umido	**Applicata**	**Vedi Piano di Monitoraggio**
h Metalli rilevanti (per esempio Zn, Cu, Cd, Pb, Ni) Una volta l'anno	Vengono effettuati controlli annuali su tutti i parametri previsti dalla Tab. 3 all. 5 alla parte III del D. lgs 152/06 e s.m.i.	**Applicata**	**Vedi Piano di Monitoraggio**
BAT 11. La BAT consiste nel monitorare regolarmente e valutare le emissioni diffuse di composti ridotti dello zolfo da fonti rilevanti *Descrizione* La valutazione delle emissioni diffuse di composti ridotti dello zolfo può avvenire mediante misurazione periodica e valutazione delle emissioni diffuse provenienti da fonti diverse (per esempio linea della fibra, serbatoi, vasca raccoglitrucioli ecc.) con misurazioni dirette.	--	**Non Applicabile**	Il tipo di processo non produce emissioni diffuse di composti ridotti di zolfo
1.1.7. **Gestione dei rifiuti** **BAT 12.** Per ridurre i quantitativi di rifiuti inviati allo smaltimento, la BAT prevede di adottare un sistema di valutazione (con relativo inventario) e gestione dei rifiuti per facilitare il riutilizzo dei rifiuti o, se non possibile, il riciclo degli stessi, o se non possibile, un «altro recupero», con una combinazione delle tecniche riportate di seguito.			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bref o BAT conclusion	Misure adottate	Applicazione Bref o BAT Conc.	Note
a Raccolta differenziata delle diverse tipologie dei rifiuti (compresa la separazione e la classificazione dei rifiuti pericolosi),	Predisposte aree e contenitori differenti per la separazione delle diverse tipologie di rifiuti prodotti.	**Applicata**	
b Accorpamento di idonee tipologie di residui per ottenere miscele che possono essere utilizzate meglio	--	**Non applicabile**	La miscelazione dei rifiuti non è consentita
c Pretrattamento dei residui di lavorazione prima del riutilizzo o del riciclo	--	**Non applicabile**	Il pretrattamento dovrebbe essere oggetto di specifica autorizzazione per la gestione dei rifiuti
d Recupero dei materiali e riciclo dei residui di lavorazione in loco	I cascami di produzione vengono riciclati al pulper	**Applicata**	
e Recupero dell'energia in loco o all'esterno dell'impianto da rifiuti aventi un elevato contenuto organico	--	**Non applicabile**	I rifiuti prodotti dal processo non presentano un contenuto organico tale da consentire un recupero energetico in loco nè all'esterno.
f Utilizzo esterno dei materiali Subordinatamente alla disponibilità di terzi	--	**Non applicabile**	Alcuni rifiuti sono conferiti a impianti autorizzati sia regionali che nazionali dove sono sottoposti ad operazioni di recupero (R13) di cui non è noto al Gestore il riutilizzo successivo al trattamento. Per il dettaglio dei rifiuti, si veda scheda "I".
g Pretrattamento dei rifiuti prima dello smaltimento	--	**Non applicabile**	Il pretrattamento dovrebbe essere oggetto di specifica autorizzazione per la gestione dei rifiuti
1.1.8. **Emissioni in acqua** **BAT 13.** Per ridurre le emissioni di nutrienti (azoto e fosforo) nel corpo idrico recettore, la BAT consiste nella sostituzione degli additivi chimici ad alto tenore di azoto e fosforo con additivi a basso tenore di azoto e fosforo.	Gli additivi chimici utilizzati, sono a basso tenore di azoto e fosforo	**Applicata**	
BAT 14. Per ridurre le emissioni di inquinanti nel corpo idrico recettore, la BAT consiste nell'applicare tutte le tecniche riportate di seguito. a Trattamento primario (fisico-chimico) b Trattamento secondario (biologico) (1) (1) Non applicabile agli impianti in cui il carico biologico delle acque reflue dopo il trattamento primario è molto basso, per esempio alcune cartiere dedite alla produzione di carte speciali	E' presente un nuovo flottatore per il trattamento chimico fisico in continuo delle acque riciclate La cartiera di Pietramelara lavorerà solo pura cellulosa (vergine e assimilata), non accetterà cellulosa da macero, per cui il carico biologico dopo il trattamento primario è basso e non è previsto il trattamento biologico secondario	**Applicata**	
BAT 15. Se è necessario eliminare ulteriori sostanze organiche, azoto o fosforo, la BAT prevede il ricorso al trattamento terziario illustrato alla sezione 1.7.2.2.	--	**Non applicabile**	Non è necessario eliminare ulteriori sostanze organiche, azoto o fosforo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bref o BAT conclusion	Misure adottate	Applicazione Bref o BAT Conc.	Note
BAT 16. Per ridurre le emissioni di inquinanti provenienti dall'impianto di trattamento biologico delle acque reflue nel corpo idrico recettore, la BAT consiste nell'applicare tutte le tecniche riportate di seguito. Tecnica a Progettazione ed esercizio adeguati dell'impianto di trattamento biologico b Controllo regolare della biomassa attiva c Adeguamento dell'apporto di nutrienti (azoto e fosforo) al fabbisogno effettivo della biomassa attiva	--	**Non applicabile**	Non è necessario il trattamento biologico
1.1.9. **Emissioni sonore** **BAT 17.** Per ridurre le emissioni di rumore dalle cartiere e fabbriche di pasta per carta, la BAT consiste nell'usare una combinazione delle tecniche riportate di seguito. a Programma di fonoriduzione Un programma di fonoriduzione comprende l'identificazione delle fonti e delle zone interessate, calcoli e misurazione dei livelli sonori per ordinare le fonti secondo questi e identificare la migliore combinazione delle tecniche in termini di costo-efficacia nonché la loro attuazione e monitoraggio	--	**Non applicabile**	I valori previsionali di impatto acustico non richiedono un programma di fonoriduzione
B Pianificazione strategica dell'ubicazione delle attrezzature, delle unità e degli edifici I livelli di rumore possono essere ridotti aumentando la distanza fra l'emittente e il ricevente e usando gli edifici come barriere fonoassorbenti Generalmente applicabile nei nuovi impianti. Per gli impianti esistenti, la rilocalizzazione delle attrezzature e delle unità produttive può essere limitata dalla mancanza di spazio e da costi eccessivi	Il progetto PM2, come PM1, ha allocato gli impianti esterni tenendo conto anche dell'impatto acustico verso i ricettori	**Applicata**	
c Tecniche operative e gestionali negli edifici in cui si trovano attrezzature rumorose Tra cui: — ispezione e manutenzione rafforzate delle attrezzature per evitare malfunzionamenti — chiusura di porte e finestre nelle zone interessate — attrezzature azionate da personale esperto — evitare attività rumorose nelle ore notturne — disposizioni in termini di controllo del rumore durante le attività di manutenzione	Vengono adottati accorgimenti operativi per il contenimento delle emissioni sonore.	**Applicata**	
d Zone chiuse destinate alle attrezzature e alle unità rumorose Rinchiudere le attrezzature rumorose come i macchinari per il legno, le unità idrauliche e i compressori in strutture distinte, come edifici o cabine insonorizzate, il cui rivestimento interno- esterno è composto da materiali fonoassorbenti	Sono presenti rivestimenti fonoassorbenti.	**Applicata**	
e Uso di attrezzature a basse emissioni sonore e fonoriduttori applicati alle attrezzature e ai condotti	Sono presenti rivestimenti fonoassorbenti.	**Applicata**	
f Isolamento dalle vibrazioni - Isolamento dalle vibrazioni dei macchinari e collocazione sfasata delle fonti di rumore e dei componenti potenzialmente risonanti	Gli impianti sono collocati all'interno dei capannoni industriali che ne attutiscono le vibrazioni.	**Applicata**	
g Insonorizzazione degli edifici Tra cui potenzialmente: — materiali fonoassorbenti applicati a muri e soffitti — porte insonorizzate — finestre con doppi vetri	Alcune porte e finestre sono insonorizzate. Le strutture sono esistenti, in caso di sostituzione degli infissi si opterà per infissi insonorizzati	**Applicata**	
h Abbattimento del rumore La propagazione del rumore può essere ridotta inserendo barriere fra emittenti e riceventi. Fra le barriere adeguate si annoverano i muri di protezione, le banchine e gli edifici. Fra le tecniche di abbattimento del rumore adeguate si annoverano l'applicazione di silenziatori e attenuatori alle attrezzature rumorose, come valvole di sfiato del vapore e bocchette d'aerazione degli essiccatori *Generalmente applicabile nei nuovi impianti. Negli impianti esistenti, l'inserimento di barriere può essere limitato dalla mancanza di spazio.*	--	**Non applicabile**	In base alla valutazione previsionale, non sono necessarie barriere acustiche - nel PMeC è prevista la misurazione post operam, a 60 gg dalla messa in esercizio della nuova linea PM2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bref o BAT conclusion	Misure adottate	Applicazione Bref o BAT Conc.	Note
I Uso di macchine per la movimentazione del legno di maggiori dimensioni per ridurre i tempi/rumori di sollevamento e trasporto dei tronchi impilati o scaricati sulla tavola di avanzamento	--	**Non applicabile**	Non utilizzato legno
J Miglioramento delle modalità operative, per esempio lasciando cadere i tronchi da un'altezza inferiore sulla pila di tronchi o sulla tavola di avanzamento. Comunicazione immediata del livello sonoro da parte del personale	--	**Non applicabile**	Non utilizzato legno
1.1.10. **Dismissione** **BAT 18.** Per evitare i rischi di inquinamento durante la dismissione, la BAT prevede di seguire le tecniche generali riportate di seguito.			
a Evitare di interrare serbatoi e condotti in fase di progettazione o conoscerne e documentarne l'ubicazione	Previsto nel PMeC un controllo di tenuta annuale per le 3 vasche Imhoff (Rif. Tavola "V") e per la vasca sottoflottatore di emergenza di PM1.	**Applicata**	
b Fornire istruzioni relative al processo di svuotamento di attrezzature, vettori e condotti.	E' disponibile un piano di dismissione del sito	**Applicata**	
c Chiusura pulita al momento dell'arresto definitivo dell'impianto, per esempio pulizia e ripristino del sito. Funzioni naturali del suolo salvaguardate nella misura del possibile.	Previsto nel piano di dismissione del sito	**Applicata**	
d Uso di un programma di monitoraggio, in particolare per quanto riguarda le falde acquifere per rilevare eventuali impatti futuri sul sito o nelle zone adiacenti.	Verrà effettuato un controllo annuale delle falde acquifere e decennale del sottosuolo	**Applicata**	**Vedi piano di monitoraggio**
e Sviluppo e mantenimento di un regime di chiusura o di cessazione del sito, sulla base di un'analisi del rischio comprensiva di un'organizzazione trasparente dell'operazione di chiusura che tiene conto delle specifiche condizioni locali.	E' disponibile un piano di dismissione del sito	**Applicata**	
Le BAT da 19 a 47 sono riferite a processi diversi dalla fabbricazione di carta TISSUE e pertanto non sono applicabili			
1.6. CONCLUSIONI SULLE BAT PER LA FABBRICAZIONE DELLA CARTA E PROCESSI CONNESSI Le conclusioni sulle BAT della presente sezione si applicano a tutte le cartiere non integrate che producono carta e cartone nonché alla parte relativa alla produzione di carta e cartone degli impianti di produzione integrati che applicano i processi Kraft, al solfito, CTMP e CMP. Le **BAT 49, BAT 51, BAT 52c e BAT 53** si applicano a tutti gli impianti integrati di produzione di pasta per carta e alle cartiere. Per gli impianti di produzione integrati che applicano i processi Kraft, al solfito, CTMP e CMP e le cartiere, oltre alle conclusioni sulle BAT della presente sezione, si applicano anche le BAT di processo specifiche per la produzione di pasta per carta.			Sono applicabili solo le BAT riferite alla fabbricazione di carta TISSUE
1.6.1. **Acque reflue ed emissioni in acqua** **BAT 47.** Per ridurre la produzione di acque reflue, la BAT consiste nell'usare una combinazione delle tecniche riportate di seguito.			
a Ottimizzare la progettazione e la costruzione di serbatoi e tine *Applicabile ai nuovi impianti e agli impianti esistenti in caso di importante rifacimento*	Il progetto PM2, come fatto per PM1, prevede l'ottimizzazione di tine e serbatoi	**Applicata**	
b Recupero di fibre e cariche e trattamento delle acque bianche	Il flottatore recupera le fibre e le	**Applicata**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bref o BAT conclusion	Misure adottate	Applicazione Bref o BAT Conc.	Note
	rilancia al pulper		
c Ricircolo dell'acqua. I materiali disciolti organici, inorganici e colloidali possono limitare il riutilizzo dell'acqua sulla tela	Le acque sono quasi completamente ricircolate	**Applicata**	
d Ottimizzazione degli spruzzi nelle macchine continue	Il progetto PM2, come fatto per PM1, prevede l'ottimizzazione degli spruzzi nella macchina continua	**Applicata**	
BAT 48. Per ridurre l'uso di acqua fresca e le emissioni in acqua generate dagli impianti di produzione di carte speciali, la BAT consiste in una combinazione delle tecniche riportate di seguito. a Miglioramento della pianificazione della produzione della carta Miglioramento della pianificazione per ottimizzare le combinazioni e la lunghezza del lotto di produzione	L'ottimizzazione delle combinazioni e delle lunghezze avviene con software gestionale	**Applicata**	
b Gestione dei cicli per adeguarsi ai cambi di produzione Adeguamento dei cicli per far fronte a cambi dei tipi di carta e dei colori e additivi chimici usati	L'ottimizzazione dei cicli avviene con software gestionale	**Applicata**	
c Impianto di trattamento delle acque reflue pronto a far fronte ai cambi di produzione Adeguamento del trattamento delle acque reflue per far fronte a variazioni di flusso, basse concentrazioni e tipi e quantitativi variabili di additivi chimici	La gestione del trattamento delle acque reflue avviene in automatico con software gestionale	**Applicata**	
d Adeguamento del sistema dei fogliacci e della capacità delle tine	L'ottimizzazione dei fogliacci e delle capacità delle tine avviene con software gestionale	**Applicata**	
e Riduzione al minimo del rilascio di additivi chimici (per esempio agenti impermeabilizzanti ai grassi e all'acqua) contenenti composti perfluorati o polifluorati o che contribuiscono alla loro formazione *Applicabile solo agli impianti che producono carta con proprietà idro-eliporepellenti*	--	**Non Applicabile**	Non viene prodotta carta idro-eliporepellente
F Transizione verso prodotti ausiliari a basso tenore di AOX (per esempio sostituire l'uso degli agenti per la resistenza ad umido a base di resine di epicloridrina)	I prodotti utilizzati per la resistenza ad umido sono MARESIN VHP/ KYMENE XRV 20 a base di epicloridrina, attualmente di largo consumo nel settore della carta tissue sono a basso tenore di AOX	**Applicata**	
BAT 49. Per ridurre i carichi dell'emissione di patine e di leganti che possono interferire con la funzionalità dell'impianto biologico di trattamento delle acque reflue nel corpo idrico recettore, la BAT prevede di usare la tecnica a) e, se non praticabile sotto il profilo tecnico, la tecnica b) riportate di seguito. a Recupero delle patine/ riciclo dei pigmenti	--	**Non Applicabile**	Non vengono prodotte carte patinate
Separazione degli effluenti contenenti patine. Le sostanze chimiche di patinatura sono recuperate ad esempio per mezzo di: i) ultrafiltrazione; ii) processo di vaglio-flocculazionedisidratazione con reimmissione dei pigmenti nel processo di patinatura. Le acque chiarificate possono essere riutilizzate nel processo Per quanto riguarda l'ultrafiltrazione, l'applicabilità può essere limitata se: — i volumi degli effluenti sono molto ridotti — gli effluenti di patinatura sono generati in diversi luoghi della cartiera — avvengono molti cambi di produzione nella patinatura o — se le diverse formulazioni della patina sono incompatibili	--	**Non Applicabile**	Non vengono prodotte carte patinate

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bref o BAT conclusion	Misure adottate	Applicazione Bref o BAT Conc.	Note
b Pretrattamento degli acque di patinatura Gli effluenti che contengono patine sono trattati per esempio per flocculazione per proteggere il successivo trattamento biologico delle acque reflue	--	**Non Applicabile**	Non vengono prodotte carte patinate
BAT 50. Per prevenire e ridurre il carico inquinante delle acque reflue nel corpo idrico recettore dell'intera cartiera, la BAT è avvalersi di un'opportuna combinazione delle tecniche indicate alle BAT 13, BAT 14, BAT 15, BAT 47, BAT 48 e BAT 49. *Livelli di emissione associati alla BAT* Cfr. Tabella 20 e Tabella 21. I BAT-AEL delle Tabella 20 e Tabella 21 si utilizzano anche agli impianti e alle cartiere che applicano i processi di produzione integrata di carta e cartone di tipo Kraft, al solfito, CTMP e CMP. Per questo tipo di impianti il flusso di riferimento delle acque reflue è stabilito alla BAT 5. *Tabella 20* **Livelli di emissione associati alla BAT per lo scarico diretto di acque reflue nel corpo idrico recettore provenienti da un impianto di produzione non integrata di carta e cartone (eccetto carta per usi speciali)** Parametro - Media annua (kg/t) Domanda chimica di ossigeno (COD): 0,15 – 1,5 (1) Solidi sospesi totali (TSS): 0,02 – 0,35 Azoto totale: 0,01 – 0,15 per la carta per uso igienico-sanitario (*tissue*) Fosforo totale: 0,003 – 0,012 Alogeni adsorbibili a legame organico (AOX): 0,05 per la carta decorativa e resistente ad umido 0,05 *(1) Per le cartiere di carta grafica, il limite superiore dell'intervallo fa riferimento alle cartiere che usano amido nel processo di patinatura. La concentrazione di BOD negli effluenti trattati dovrebbe essere bassa (circa 25 mg/l come campione composito di 24 ore).*	Le BAT-AEL indicate in tabella 20 continueranno ad essere verificate annualmente calcolando il flusso di massa in kg rapportato alla produzione netta annua. Si propongono limiti definitivi di emissione per unità di massa in funzione dei valori risultanti dagli autocontrolli eseguiti negli anni 202, 2021 e 2022. Installato un campionatore refrigerato automatico nelle 24 ore, sullo scarico delle acque reflue industriali.	**Applicata**	**Vedi Piano di monitoraggio e Controllo**
1.6.2. **Emissioni atmosferiche** **BAT 51.** Per ridurre le emissioni di VOC delle patinatrici in linea o fuori linea, la BAT consiste nella scelta di formulazioni delle patine in grado di ridurre le emissioni di VOC.	--	**Non applicabile**	Non ci sono patinatrici
1.6.3. **Generazione di rifiuti** **BAT 52.** Per minimizzare il quantitativo di rifiuti solidi destinati allo smaltimento, la BAT consiste nel prevenire la generazione di rifiuti ed effettuare operazioni di riciclo avvalendosi di una combinazione delle tecniche riportate di seguito (cfr. BAT 20). a Recupero di fibre e cariche e trattamento delle acque bianche	Le fibre recuperate dal flottatore sono reimmesse nel pulper	**Applicata**	
b Sistemi di ricircolo dei fogliacci I fogliacci provenienti da diversi luoghi/ fasi del processo di produzione della carta sono raccolti, rispappolati e reimmessi nel ciclo produttivo	I fogliacci recuperati sono reimmessi nel pulper	**Applicata**	
c Recupero delle patine/ riciclo dei pigmenti	--	**Non Applicabile**	Non ci sono patine/pigmenti
d Riutilizzo delle fibre nei fanghi generati dal trattamento primario delle acque reflue I fanghi aventi un elevato contenuto di fibre generati dal trattamento primario delle acque reflue possono essere riutilizzati in un processo produttivo	Le fibre del flottatore sono recuperate nel pulper	**Applicata**	
1.6.4. **Consumo ed efficienza energetici** **BAT 53.** Per ridurre il consumo di energia termica ed elettrica, la BAT consiste nell'usare una combinazione delle tecniche riportate di seguito.	I fogliacci recuperati sono reimmessi nel pulper	**Applicata**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bref o BAT conclusion	Misure adottate	Applicazione Bref o BAT Conc.	Note
a Tecniche di vaglio a risparmio energetico (progettazione ottimizzata del rotore, filtri e operazione di vaglio) Applicabile alle nuove cartiere e in caso di rifacimenti importanti	Il progetto di riattivazione ottimizza il rotore, i filtri e le operazioni di vaglio	**Applicata**	
b Raffinazione secondo le migliori pratiche con recupero del calore prodotto dai raffinatori	--	**Non Applicabile**	La raffinazione avviene senza recupero di calore la raffinazione del tissue ha uno sviluppo di calore molto basso perché l'intensità di raffinazione è bassa per cui L'energia recuperabile è trascurabile
c Disidratazione ottimizzata nella sezione presse della macchina continua/pressa a nip esteso Non applicabile alla carta per uso igienico- sanitario (*tissue*) e a molti tipi di carte speciali	Non applicabile alla carta tissue	**Non Applicabile**	**La cartiera produce carta Tissue**
d Recupero del vapore condensato e uso di sistemi efficienti di recupero del calore dall'aria esausta	Recupero del calore dai fumi delle cappe di essiccazione per riscaldare il sottotetto ed evitare i fenomeni di condensa	**Applicata**	
e Riduzione dell'uso diretto di vapore mediante un'attenta integrazione di processo, per esempio «pinch analysis»	Il sistema DCS controlla automaticamente l'utilizzo di vapore	**Applicata**	
f Raffinatori ad alta efficienza Applicabile ai nuovi impianti	I motori dei raffinatori sono nuovi e ad alta efficienza	**Applicata**	
g Ottimizzazione delle modalità operative dei raffinatori esistenti (per esempio riduzione dei requisiti di potenza «senza carico») Applicabilità generale	I motori dei raffinatori sono nuovi e ad alta efficienza	**Applicata**	
h Progettazione ottimizzata dei sistemi di pompaggio, dei dispositivi di controllo variabile della velocità del motore delle pompe, degli azionamenti a trazione diretta	Installati inverter sui motori delle pompe	**Applicata**	
i Tecnologie di raffinazione di ultima generazione	Il sistema di raffinazione è di ultima generazione	**Applicata**	
j Riscaldamento della carta in cassa vapore per migliorare le proprietà drenanti e la capacità di disidratazione Non applicabile alla carta per uso igienico- sanitario (*tissue*) e a molti tipi di carte speciali	Non applicabile alla carta tissue	**Non Applicabile**	**La cartiera produce carta Tissue**
k Sistema sottovuoto ottimizzato (turboventilatori anziché pompe ad anello liquido)	Sono presenti pompe ad anello liquido	**Non Applicabile**	**Nel revamping non è stato possibile sostituire il sistema con pompe ad anello liquido**
l Ottimizzazione della generazione e manutenzione della rete di distribuzione	I sistemi da realizzare in PM2, come per PM1, sono progettati già in ottica di ottimizzazione	**Applicata**	
m Ottimizzazione del recupero del calore, del sistema d'aerazione e dell'isolamento	I sistemi da realizzare in PM2, come per PM1, sono progettati già in ottica di ottimizzazione	**Applicata**	
n Uso di motori altamente efficienti (EFF1)	I motori da installare per PM2, come per PM1, sono progettati già in ottica di ottimizzazione ed efficienza.	**Applicata**	
o Preriscaldamento dell'acqua degli spruzzi mediante scambiatore di calore	--	**Non Applicabile**	**Nel revamping non è stato possibile inserire uno scambiatore di calore**
p Uso del calore di scarto per essiccare i fanghi o miglioramento della biomassa disidratata	--	**Non Applicabile**	Non vengono essiccati fanghi e Biomassa
q Recupero del calore proveniente da soffianti assiali (se del caso) per l'aria in ingresso delle cappe di seccheria	--	**Non Applicabile**	Non ci sono soffiatori assiali
r Recupero del calore proveniente dall'aria esausta della cappa Yankee tramite torre di percolazione	--	**Non Applicabile**	La cappa Yankee non è dotata di torre di percolazione
s Recupero del calore proveniente dall'aria calda esausta dei forni a infrarossi	--	**Non Applicabile**	Non ci sono forni a infrarossi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 11 - Applicazione BAT.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.5 QUADRO PRESCRITTIVO

L'Azienda è tenuta a rispettare le prescrizioni del presente quadro, dove non altrimenti specificato e comunque rispettare i contenuti tecnici e gestionali indicati negli elaborati presentati dalla stessa Azienda ed approvati in sede di Conferenza dei Servizi.

B.5.1 Aria

Nell'impianto sono presenti n° 8 punti di emissioni, dovute alle seguenti lavorazioni:

- Impianto aspirazione nebbie di polveri (NEB) - E1
- Essiccazione ed asciugatura nella macchina continua (MC) - E2a -E2b-E2c,
- Impianto aspirazione vuoto (VUO) - E3
- Impianto aspirazione polveri (ASP) - E4
- Centrale termica (CT) - E5
- Cogeneratore (COGE) - E6

LINEA PM2

- Essiccazione ed asciugatura nella macchina continua (MC) – E7
- Impianto aspirazione vuoto (VUO) – E8
- Impianto aspirazione polveri (ASP) – E9
- Caldaia PM2 – E10

B.5.1.1 Valori di emissione e limiti di emissione

Punto di emissione	Provenienza	Sistema di abbattimento	Portata (Nm^3/h)	Inquinanti emessi	Valore limite di emissione (mg/Nm^3)	Limite previsto dal D. Lgs. 152/06 (mg/Nm^3)	Flusso di massa (kg/h)
E1	Aspirazioni nebbie PM1	Scrubber1	40.000	Polveri totali	10	50	0,055
E2a (funzionamento con E2b)	Cappe essiccazione Macchina Continua PM1	---	15.000	NOx	100	100	0,44
E2b (funzionamento con E2a)	Cappe essiccazione Macchina Continua PM1	---	15.000	NOx	100	100	0,40
E2c Cat. a	Cappe essiccazione Macchina Continua PM1 by pass di emergenza	---	30.000	NOx	100	100	0,748
E3	Aspirazioni vuoto PM1	---	30.000	Polveri totali	5	50	0,023
E4	Aspirazione polveri PM1	Scrubber2	45.000	Polveri totali	5	50	0,13
E5	caldaia PM1	---	12.000	Nox	100	100	0,55
				Polveri totali	5	5	0,018
E6	Cogenerato	---	26.000	Nox	75	95	1,95

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punto di emissione	Provenienza	Sistema di abbattimento	Portata (Nm^3/h)	Inquinanti emessi	Valore limite di emissione (mg/Nm^3)	Limite previsto dal D. Lgs. 152/06 (mg/Nm^3)	Flusso di massa (kg/h)
	re			CO	113	240	2,94
				NH_3	4,8	5	0,12
				Polveri	5	50	0,13
E7	Cappe essiccazione Macchina Continua PM2	---	30.000	NOx	100	100	3,00
E8	Aspirazioni vuoto PM2	---	30.000	Polveri totali	5	50	0,15
E9	Aspirazione polveri PM2	Scrubber3	45.000	Polveri totali	10	50	0,45
E10	caldaia PM2	---	12.000	Nox	100	100	1,20
				Polveri totali	5	5	0,06

B.5.1.2 Requisiti, modalità per il controllo, prescrizioni impiantistiche e generali.

Per i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione circa la conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione, servirsi di quelli previsti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000, nonché dalla DGRC 5 agosto 1992, n. 4102 come modificata dalla DGRC 243 dell'8 maggio 2015.

I controlli degli inquinanti dovranno essere eseguiti nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto.

L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.

Ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle entro i limiti consentiti dalla normativa statale e regionale.

Contenere, il più possibile, le emissioni diffuse prodotte, rapportate alla migliore tecnologia disponibile e a quella allo stato utilizzata e descritta nella documentazione tecnica allegata all'istanza di autorizzazione.

Provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, regolarmente vidimate dall'Ente preposto, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) di:

- dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 2 (allegare i relativi certificati di analisi);
- ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi di abbattimento;

Porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14, D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;

Comunicare e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

Qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento necessaria per la loro manutenzione o dovuta a guasti accidentali, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, deve comportare la fermata, limitatamente al ciclo tecnologico ad essi collegato, dell'esercizio degli impianti industriali. Questi ultimi potranno essere riattivati solo dopo la rimessa in efficienza degli impianti di abbattimento ad essi collegati;

Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze di campionamento e le modalità di trasmissione degli esiti dei controlli devono essere coincidenti con quanto riportato nel

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano di monitoraggio.

- identificare tutti i camini con apposita cartellonistica;
- i condotti di emissione ed i punti di campionamento vanno realizzati in conformità alla norma UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione deve essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri. I punti di emissione situati a distanza tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta diminuita di un metro per ogni metro di distanza orizzontale eccedente i dieci metri;
- rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 6 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
  - comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al decreto AIA, la data di messa in esercizio dell'impianto A.I.A.
  - la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
  - effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;
  - Trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni delle emissioni agli Enti di cui al decreto A.I.A.

Il piano di controllo e manutenzione è il seguente:

N°	PARTE CONTROLLATA	DESCRIZIONE OPERAZIONI	frequenza
1	SCR	Verifiche e pulizia skid dosaggio sistema iniezione urea, circuiti e ugello atomizzatore	Mensile
2	SCR	Ispezione visiva interno SCR con verifiche guarnizioni	Mensile
3	SCR	Sostituzione brick pentossido di vanadio se necessario	Annuale
4	Catalitica (per riduzione CO)	Controllo e/o pulizia	Mensile
5	Catalitica (per riduzione CO)	Sostituzione pastiglia catalitica se necessario	Annuale

B.5.1.3 Valori di emissione e limiti di emissione da rispettare in caso di interruzione e riaccensione impianti:

Punto di emissione	provenienza	Sistema di abbattimento	Portata	Inquinanti emessi	Valore di emissione calcolato /misurato	Valore limite di emissione

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.5.2 Acqua

B.5.2.1 Scarichi idrici

L'azienda ha due scarichi idrici:

1) scarico acque industriali
2) scarico acque meteoriche di dilavamento delle aree scoperte.

- ***SCARICO INDUSTRIALE***

Nello stabilimento è presente uno scarico idrico derivante dalla depurazione mediante due impianti chimico fisici riferiti alle due linee PM1 e PM2 (rispettivamente Flottatore n. 1 e n. 2). Le acque industriali depurate sono avviate, tramite linea fognaria esclusiva, al collettore provinciale e da qui al corpo idrico superficiale (Rio Pietrabianca).

Secondo quanto disposto dall'art. 101, comma 5 del D. Lgs. 152/06, i valori limite di emissione non possono, in alcun caso, essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.

Lo scarico industriale rispetterà i limiti fissati dall'allegato 5 tab. 3 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e quelli migliorativi di seguito evidenziati:

Attività IPPC	Fasi di provenienza	Inquinanti presenti	*Portata media*		VLE (mg/l)
			m^3/g	*m^3/anno*	
6.1 b)	DEP Impianto trattamento - Flottatore	Concentrazione ioni idrogeno	3.030	1.060.605	5,5-9,5
		Solidi sospesi totali			≤70
		BOD_5			≤35
		COD			≤150
		Solfati			≤500
		Cloruri			≤600
		Fosforo Totale			≤8
		Azoto Totale			≤30
		Alluminio			≤0,9

I limiti sono riferiti al campione medio composito prelevato nell'arco delle 24 ore mediante campionatore automatico.

L'azienda deve effettuare il monitoraggio dello scarico secondo quanto indicato nel Piano di monitoraggio e controllo.

Ogni anno il gestore effettuerà il calcolo delle BAT AEL indicati nel Piano di monitoraggio e controllo, verificando il rispetto dei range indicati dalla BAT 50 con i seguenti limiti definitivi per le BAT AEL considerate, che saranno applicati per i monitoraggi successivi.

Indicatore e descrizione	Unità di misura	Modalità calcolo	VLE	Reporting
BOD	Kg/ Kg	$misura\left[\frac{mg}{l}\right] \times \frac{AR}{PF} \times \frac{1}{1000}$	< 0,50	Annuale
COD			< 1,5	
SST			< 0,35	
N			<0,15	
P			<0,012	
AOx			<0,025	

In cui:

- Misura = media su base annua dei valori mensili misurati allo scarico, espressi in mg/l
- AR = Flusso Acque reflue industriali (mc)
- PF = prodotto finito (Mg)

Nel caso in cui i valori determinati sulla base dei 12 mesi di attività non rientrino nei valori previsti dalla Tab. 20 della Bat 50, Il Gestore proporrà all'Autorità Competente l'adozione di ulteriori misure impiantistico/gestionali nel trattamento delle acque reflue, che consentano di rientrare nei limiti previsti dalle BAT.

Il limite per il parametro Escherichia Coli dello scarico in corpo idrico superficiale è fissato in 5.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

UFC/100 ml per un campione medio composito prelevato nell'arco di tre ore.

- ***SCARICO ACQUE METEORICHE***

Le acque meteoriche che insistono sull'insediamento industriale sono raccolte con rete separata fino al pozzetto finale, posto immediatamente prima dello scarico nel collettore provinciale, che recapita in corpo idrico superficiale (Rio Pietrabianca).
Il gestore dello stabilimento dovrà assicurare, per detto scarico, il rispetto dei parametri fissati dall'allegato 5, tabella 3 del D. Lgs, 152/2006 e s.m.i.
I limiti sono riferiti al campione medio composito prelevato nell'arco delle 3 (tre) ore, oppure inferiore a 3 ore in caso di cessazione dell'evento meteorico nel punto assunto per il controllo delle acque meteoriche come meglio specificato nella tavola grafica "T".
Secondo quanto disposto dall'art. 101, comma 5 del D. Lgs. 152/06, i valori limite di emissione non possono, in alcun caso, essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
L'azienda, deve effettuare il monitoraggio dello scarico secondo quanto indicato nel Piano di monitoraggio e controllo.

B.5.2.2 Requisiti e modalità per il controllo

1. Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel Piano di monitoraggio.
2. L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.

B.5.2.3 Prescrizioni impiantistiche

I pozzetti di prelievo campioni devono essere a perfetta tenuta, mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti, periodicamente dovranno essere asportati i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi.
E' presente cartellonistica identificativa dei pozzetti di ispezione assunti per il controllo degli scarichi. E' prevista l'installazione di un campionatore automatico refrigerato per il prelievo di campioni nelle arco delle 24 ore per lo scarico industriale.
La linea industriale presenterà i chiusini colorati con vernice idro-resistente in modo da distinguerli da quelli della linea dello scarico delle acque meteoriche.

B.5.2.4 Prescrizioni generali

- L'azienda dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato tempestivamente alla competente UOD, al Comune di Pietramelara (CE) e al Dipartimento ARPAC competente per territorio; qualora non possa essere garantito il rispetto dei limiti di legge, l'autorità competente potrà prescrivere l'interruzione immediata dello scarico;
- Devono essere adottate tutte le misure gestionali ed impiantistiche tecnicamente realizzabili, necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi idrici anche mediante l'impiego delle MTD per il riciclo ed il riutilizzo dell'acqua;
- Gli autocontrolli effettuati sullo scarico, con la frequenza indicata nel Piano di monitoraggio e controllo, devono essere effettuati e certificati da Laboratorio accreditato, i risultati e le modalità di presentazione degli esiti di detti autocontrolli, devono essere comunicati alle autorità competenti secondo quanto indicato nel Piano di monitoraggio.
- La gestione dell'impianto di trattamento delle acque reflue industriali, ivi compresa quella dei guasti e delle interruzioni temporanee, sarà effettuata secondo quanto previsto dalle relazioni specialistiche sui flottatori e procedura guasti depurazione; il documento potrà essere aggiornato sulla base dell'esperienza, dandone preventiva informazione all' Autorità Competente.
- La manutenzione delle apparecchiature critiche degli impianti di trattamento delle acque reflue e dei dispositivi di controllo in continuo sarà effettuata secondo quanto previsto dalle procedure adottate nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale dell'insediamento.
- Il Gestore effettuerà per 18 mesi, a partire dalla data di comunicazione di avvio dell'attività PM2 all'autorità competente, un monitoraggio del corpo idrico ricettore (Rio Pietrabianca) secondo le modalità previste nel Piano di Monitoraggio e Controllo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.5.3 Rumore

B.5.3.1 Valori limite

Devono essere rispettati i valori limite previsti dal Piano di zonizzazione acustica del Comune di Pietramelara (CE);

Il Gestore, in presenza del Piano di zonizzazione acustica del territorio di Pietramelara (CE), garantisce il rispetto dei valori limite previsti, con riferimento alla legge 447/1995, al D.P.C.M. del 01 marzo 1991 e al D.P.C.M. del 14 novembre 1997 e s.m.i..
Il Gestore provvede, entro 30 giorni dal rilascio del Decreto A.I.A., all'effettuazione di una campagna fonometrica con la determinazione dei livelli di emissione, immissione e differenziale da inoltrare, da inoltrare nei successivi 30 giorni, alle Autorità previste dal Decreto A.I.A..

B.5.3.2 Requisiti e modalità per il controllo

La frequenza delle verifiche di inquinamento acustico e le modalità di presentazione dei dati di dette verifiche vengono riportati nel Piano di monitoraggio.
Le rilevazioni fonometriche saranno eseguite nel rispetto delle modalità previste dal D.M. del 16 marzo 1998 da un tecnico competente in acustica ambientale deputato all'indagine.

B.5.3.3 Prescrizioni generali

Qualora si intendano realizzare modifiche agli impianti o interventi che possano influire sulle emissioni sonore, previo invio della comunicazione alla competente UOD, sarà redatta una valutazione previsionale di impatto acustico. Una volta realizzate le modifiche o gli interventi previsti, sarà effettuata una campagna di rilievi acustici al perimetro dello stabilimento e presso i principali recettori che consenta di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora.
Sia i risultati dei rilievi effettuati - contenuti all'interno di una valutazione di impatto acustico – sia la valutazione previsionale di impatto acustico saranno presentati alla competente UOD, al Comune di Pietramelara (CE) e all'ARPAC Dipartimentale di CASERTA.

B.5.4 Suolo

- Devono essere mantenute in buono stato di pulizia le griglie di scolo delle pavimentazioni interne ai fabbricati e di quelle esterne.
- Deve essere mantenuta in buono stato la pavimentazione impermeabile dei fabbricati e delle aree di carico e scarico, effettuando sostituzioni del materiale impermeabile se deteriorato o fessurato.
- Le operazioni di carico, scarico e movimentazione devono essere condotte con la massima attenzione al fine di non far permeare nel suolo alcunché.
- Qualsiasi spargimento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile a secco.
- La ditta deve segnalare tempestivamente agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo.
- mantenere in buono stato e verificare periodicamente la tenuta della rete di convogliamento delle acque meteoriche di dilavamento
- il monitoraggio del suolo e delle acque sotterranee sarà effettuato secondo le modalità previste dal P.M.e C.

B.5.5 Rifiuti

B.5.5.1 Prescrizioni generali

- Il gestore deve garantire che le operazioni di stoccaggio e deposito temporaneo avvengano nel rispetto della parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.
- Dovrà essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i..

fonte: http://burc.regione.campania.it

- L'impianto deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e contenere i rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente.
- Le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime.
- La superficie del settore di deposito temporaneo deve essere impermeabile e dotata di adeguati sistemi di raccolta per eventuali spandimenti accidentali di reflui.
- Il deposito temporaneo deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto opportunamente delimitate e contrassegnate da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportanti i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.
- I rifiuti da avviare a recupero devono essere stoccati separatamente dai rifiuti destinati allo smaltimento.
- Lo stoccaggio deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.
- La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi; devono inoltre essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di prodotti infiammabili e lo sviluppo di notevoli quantità di calore tali da ingenerare pericolo per l'impianto, strutture e addetti; inoltre deve essere impedita la formazione di odori e la dispersione di polveri; nel caso di formazione di emissioni di polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse.
- Devono essere mantenute in efficienza, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali spargimenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche.
- provvedere alla compilazione del registro di carico/scarico dei rifiuti;
- i rifiuti liquidi speciali pericolosi e non pericolosi devono essere depositati adottando sistemi di contenimento (bacini, grigliati, etc...) di idonea capacità a contenere accidentali sversamenti dei rifiuti liquidi ivi stoccati.
- Il deposito temporaneo dovrà avvenire nel rispetto delle norme tecniche, quali la Deliberazione del Comitato Interministeriale del 27/07/1984

B.5.5.2 Ulteriori prescrizioni

1. Ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il gestore è tenuto a comunicare alla scrivente UOD variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto ovvero modifiche progettate dell'impianto, così come definite dall'art. 29-ter, commi 1 e 2 del decreto stesso.
2. Il gestore del complesso IPPC deve comunicare tempestivamente alla competente UOD, al Comune di Pietramelara (CE), alla Provincia di CASERTA e all'ARPAC Dipartimentale di CASERTA eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti.
3. Ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. art.29-decies, comma 5, al fine di consentire le attività di cui ai commi 3 e 4 del medesimo art.29-decies, il gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini del presente decreto.
4. I serbatoi/contenitori di gasolio e di oli minerali nuovi devono essere muniti di sistemi di conteniemnto (bacini, Grigliati, etc…) di idonea capacità a contenere accidentali sversamenti dei liquidi ivi stoccati. Il deposito dovrà avvenire nel rispetto delle norme tecniche, quali la Deliberazione de Comitato Interministeriale del 27/07/1984;
5. La ditta si impegna a mantenere la certificazione del proprio Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma ISO 14001.

B.5.6 Monitoraggio e controllo

Il monitoraggio e controllo dovrà essere effettuato seguendo i criteri e la tempistica individuati nel piano di monitoraggio e controllo di cui all'allegato PMeC.

Le registrazioni dei dati previste dal Piano di monitoraggio devono essere tenute a disposizione degli Enti responsabili del controllo e dovranno essere trasmesse alla competente UOD, al Comune di Pietramelara (CE) e al dipartimento ARPAC territorialmente competente secondo quanto previsto nel Piano di

fonte: http://burc.regione.campania.it

monitoraggio.
La trasmissione di tali dati dovrà avvenire con la frequenza riportata nel medesimo Piano di monitoraggio.
Sui referti di analisi devono essere chiaramente indicati: l'ora, la data, la modalità di effettuazione del prelievo, il punto di prelievo, la data e l'ora di effettuazione dell'analisi, i metodi di analisi, gli esiti relativi e devono essere sottoscritti da un tecnico abilitato.
L'ente di controllo effettuerà i controlli di competenza nel rispetto della normativa vigente.
L'adozione del PMC avverrà con la notifica del provvedimento di A.I.A..

B.5.7 Prevenzione incidenti

Il gestore deve mantenere efficienti tutte le procedure per prevenire gli incidenti (pericolo di incendio e scoppio e pericoli di rottura di impianti, fermata degli impianti di abbattimento, reazione tra prodotti e/o rifiuti incompatibili, versamenti di materiali contaminati in suolo e in acque superficiali, anomalie sui sistemi di controllo e sicurezza degli impianti produttivi e di abbattimento e garantire la messa in atto dei rimedi individuati per ridurre le conseguenze degli impatti sull'ambiente.

B.5.8 Gestione delle emergenze

Il gestore deve provvedere a mantenere aggiornato il piano di emergenza, fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e degli Enti interessati e mantenere una registrazione continua degli eventi anomali per i quali si attiva il piano di emergenza.

B.5.9 Interventi sull'area alla cessazione dell'attività

Allo scadere della gestione, la ditta dovrà provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e secondo il piano di dismissione e ripristino del sito, allegato all'istanza di A.I.A..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 10

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla Regione Campania:

UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
Pec: uod.501707@pec.regione.campania.it

Staff Valutazioni Ambientali
Pec: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

PAPERDI SRL
Pec: pefc.italia@pec.it

ARPA CAMPANIA U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0046012/2024 del 19/07/2024
Firmatario: SALVATORE DI ROSA

OGGETTO: PARERE TECNICO TERRE E ROCCE DA SCAVO – (CUP 9714) – Istanza di Autorizzazione Unica, ai sensi e per gli effetti del D.L. n. 7/2002 e s.m.i. inerente al "Progetto di ampliamento dello stabilimento per la realizzazione di una nuova linea di produzione denominata PM2" sita nel Comune di Pietramelara (CE) e delle relative opere connesse.
Proponente: Paperdì S.r.l. – Avvio del procedimento.

Con riferimento all'oggetto, si trasmette, per quanto di competenza, il parere tecnico n. 65/CA/24 con prescrizioni.

Il Direttore del Dipartimento
dott. Salvatore DI ROSA
(firma digitale: Infocert S.p.A.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA TERRITORIALE U.O. Suolo, Rifiuti e Siti Contaminati

PARERE TECNICO n. 65/CA/24

OGGETTO: PARERE TECNICO TERRE E ROCCE DA SCAVO – (CUP 9714) – Istanza di Autorizzazione Unica, ai sensi e per gli effetti del D.L. n. 7/2002 e s.m.i. inerente al "Progetto di ampliamento dello stabilimento per la realizzazione di una nuova linea di produzione denominata PM2" sito nel Comune di Pietramelara (CE) e delle relative opere connesse.
Proponente: PAPERDI S.R.L. – Avvio del procedimento.

In riferimento al progetto in epigrafe, a seguito della CdS svolta il 02.07.2024 sono state trasmesse dall'Ing. Bartolomeo Desiato integrazioni acquisite al prot. ARPAC n. 44711 del 12.07.2024, ai fini del rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale (art. 27bis del D.lgs. 152/06) per la realizzazione dell'opera.

Dalla disamina delle integrazioni pervenute con specifico riferimento all'elaborato Relazione Terre e Rocce da Scavo escluse dall'ambito di applicazione della disciplina sui rifiuti", si evince che le integrazioni richieste con parere tecnico ARPAC n. 63/CA/24 sono esaustive e pertanto, il Nucleo Tecnico di Valutazione visti gli atti e gli elaborati tecnici di cui sopra esprime parere favorevole e ritiene opportuno che la ditta proponente si attenga alle seguenti prescrizioni:

- effettuare in data successiva all'approvazione finale del progetto in CdS, le attività di campionamento previste dall'allegato 2 e seguenti del DPR 120/2017;
- ai fini dell'avvenuto utilizzo compilare modelli conformi agli allegati 7 ed 8 del DPR 120/2017 ed inviare la (D.A.U.) Dichiarazione di Avvenuto Utilizzo (art. 7 del DPR 120/2017) alla Scrivente Agenzia entro i termini dichiarati nel Piano di Utilizzo.

Il presente parere, relativo esclusivamente al Piano di utilizzo terre e rocce da scavo, viene rilasciato per le specifiche competenze tecniche dell'ARPAC, fatte salve le competenze di altri Enti e di quanto regolamentato dalla vigente legislazione in materia sanitaria, di edilizia, urbanistica e paesaggistica.

Caserta, lì 18/07/2024

Il Dirigente ad interim dell'U.O. SURC
dott.ssa Loredana PASCARELLA
(firma digitale: Infocert S.p.A.)

Il Nucleo Tecnico di Valutazione
dott.ssa Loredana PASCARELLA
(firma digitale: Infocert S.p.A.)

C.T.P.S. Angelo Caputo

A.T. Andrea Biagio Merola

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 11

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

Uffici speciali

N°	*Del*	*Dipart.*	*Direzione G.*	*Unità O.D.*
165	*22/07/2024*	*60*	*12*	*0*

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto denominato "Ampliamento dello stabilimento per la realizzazione di una nuova linea di produzione denominata PM2 sita nel Comune di Pietramelara (CE)" - proponente: PAPERDI' S.r.l. - CUP 9714

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : E490D9D8C2178C9A81C22F669DD8A607D2097F2E

Allegato nr. 1 : 3AA28BE054B77F04F471F977BE2B566ABBA6B9EC

Frontespizio Allegato : 0344E82AD2A7342198BD3617CC3F0AC74C6CB5CC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **Dott.ssa Brancaccio Simona**

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
165	**22/07/2024**	**12**	**0**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto denominato "Ampliamento dello stabilimento per la realizzazione di una nuova linea di produzione denominata PM2 sita nel Comune di Pietramelara (CE)" - proponente: PAPERDI' S.r.l. - CUP 9714

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Titolo III della parte seconda D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., come modificato con D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, con Legge n. 120 del 11/09/2020 e Legge n. 108 del 29/07/2021, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI in Regione Campania sono state assegnate allo Staff Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali (ora Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali);

c. con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, successivamente modificata con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 01 del 03/01/2022, sono stati approvati i nuovi "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

e. ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7, del D.lgs. n. 152 del 03 aprile 2006 "*L'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241*";

f. l'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA;

CONSIDERATO che:

a. con nota acquisita al prot. reg. n. 300161 del 19/06/2023, il soggetto proponente PAPERDI' S.r.l. ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto denominato "*Ampliamento dello stabilimento per la realizzazione di una nuova linea di produzione denominata PM2 sita nel Comune di Pietramelara (CE)*", contrassegnato con CUP 9714;

b. pubblicata la documentazione progettuale ed espletate le fasi di verifica della completezza documentale secondo le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006, con nota prot. reg. n. 484032 del 11/10/2023 l'Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e l'avvenuta pubblicazione, in data 10/10/2023, del relativo avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e), fissando in giorni 30 il termine per la presentazione da parte del pubblico di eventuali di osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale;

c. con nota prot. reg. n. 484032 del 11/10/2023 l'Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali ha trasmesso la richiesta di integrazioni e chiarimenti di cui all'art. 27-bis comma 5 del D. Lgs. n. 152/2006;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d. con nota acquisita al prot. regionale n. 67838 del 07/02/2024 la Società PAPAERDI' S.r.l., ha trasmesso la documentazione in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dall'US Valutazioni ambientali;

e. in data 09/02/2024 è stato pubblicato l'avviso per la seconda consultazione prevista dall'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e con nota prot. reg. n. 74566 del 12/02/2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione integrativa convocando la Conferenza di Servizi;

f. durante la fase di consultazione non sono pervenute osservazioni;

ATTESO che:

a. ai sensi dell'art. 27 bis D.lgs. n. 152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990, con la succitata nota prot. reg. n. 74566 del 12/02/2024 è stata indetta la Conferenza di Servizi per il progetto in esame, le cui sedute si sono tenute nelle date di seguito riportate:
   - 23/04/2024;
   - 02/07/2024.

   I resoconti delle sedute di Conferenza di Servizi sono integralmente pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

RILEVATO che:

a. l'istruttoria di Valutazione di Impatto Ambientale, di cui alla scheda allegata al presente provvedimento (Allegato A), è stata compiuta dall'ing. Antonio Ronconi, funzionario dell'Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali e che le risultanze della stessa sono state poste agli atti della seduta di Conferenza del giorno 02/07/2024;

b. l'Autorità competente, per le motivazioni e le considerazioni di cui alla richiamata scheda istruttoria, nel corso della seduta del 02/07/2024 ha espresso parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase (fase)	**ANTE-OPERAM (fase precedente la cantierizzazione)**
2	Numero Condizione	**01**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **Monitoraggio**
4	Oggetto della condizione	Eseguire una campagna di monitoraggio ante-operam della qualità dell'aria ambiente al confine dell'impianto e/o ai recettori per una durata non inferiore ad 1 mese, finalizzata alla determinazione della concentrazione degli inquinanti considerati nello Studio di Impatto Ambientale (*rif. elaborato ANALISI DEI PROCESSI DI DISPERSIONE DEGLI INQUINANTI n. 159_PAURAPDI_Rev2 - 05/2024*) aggiungendo anche la frazione di polveri PM2,5. I campionamenti e le analisi dovranno essere condotti per il tramite di laboratori accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018. Gli esiti dei monitoraggi dovranno essere allegati ed illustrati in una relazione tecnica da trasmettere all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali. La medesima relazione è da

N.	Contenuto	Descrizione
		pubblicare sul portale web del gestore dell'impianto.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (fase precedente la cantierizzazione)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**CORSO D'OPERA (fase di cantiere)**
2	Numero Condizione	**02**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: Componenti/fattori ambientali: □ **suolo**
4	Oggetto della condizione	Al fine di limitare l'impatto sulla risorsa suolo la rimozione del terreno dovrà avvenire rispettando la sequenza pedologica attraverso l'asportazione separata almeno dell'orizzonte più superficiale del suolo (topsoil). L'eventuale stoccaggio in cantiere del topsoil dovrà essere effettuato in cumuli separati non superiori ai 2m di altezza per conservarne le caratteristiche e per un tempo massimo di 15 giorni. Il riutilizzo del terreno (topsoil) dovrà avvenire presso siti di destinazione finale, da individuarsi a cura del proponente, per l'impiego in campo agricolo e/o progetti di rinaturalizzazione di aree degradate.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Verifica di ottemperanza non prevista ai sensi del DM 24/12/2015 punto 18.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST-OPERAM (fase di esercizio)**
2	Numero Condizione	**03**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	Il monitoraggio in campo dell'impatto odorigeno, già previsto nel Piano di Monitoraggio e Controllo, deve essere eseguito entro 90 giorni dalla messa in esercizio dell'impianto (in condizioni di massima capacità produttiva) secondo le modalità previste dalla normativa vigente. I campionamenti e le analisi dovranno essere condotti per il tramite di laboratori accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018. Gli esiti dei monitoraggi dovranno essere allegati ed illustrati in una relazione tecnica da trasmettere all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali. La medesima relazione è da pubblicare sul portale web del gestore dell'impianto.
5	Termine per l'avvio della	POST-OPERAM (fase di esercizio)

N.	Contenuto	Descrizione
	Verifica di Ottemperanza	
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST-OPERAM (fase di esercizio)**
2	Numero Condizione	**04**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	Il monitoraggio in campo della qualità dell'aria ambiente al confine dell'impianto e/o ai recettori, già previsto nel Piano di Monitoraggio e Controllo, deve essere eseguito entro 90 giorni dalla messa in esercizio dell'impianto (in condizioni di massima capacità produttiva) secondo le modalità previste dalla normativa vigente, finalizzata alla determinazione della concentrazione degli inquinanti considerati nello Studio di Impatto Ambientale (*rif. elaborato ANALISI DEI PROCESSI DI DISPERSIONE DEGLI INQUINANTI n. 159_PAURAPDI_Rev2 - 05/2024*) aggiungendo anche la frazione di polveri PM2,5. Le attività di monitoraggio dovranno avere una durata non inferiore ad 1 anno prevedendo almeno n. 4 campagne di misura di durata 4 settimane ciascuna in modo da coprire l'intero anno solare. I campionamenti e le analisi dovranno essere condotti per il tramite di laboratori accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018. Gli esiti dei monitoraggi di ciascuna campagna di misura dovranno essere allegati ed illustrati in una relazione tecnica da trasmettere all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali. La medesima relazione è da pubblicare sul portale web del gestore dell'impianto.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania

c. entro 10 giorni dalla comunicazione della pubblicazione della bozza di Rapporto Finale ovvero entro il 14/07/2024 non sono pervenute da parte del proponente e dei soggetti partecipanti al procedimento e alla Conferenza di Servizi osservazioni e controdeduzioni al parere favorevole di VIA con le relative condizioni ambientali;

d. la Società proponente ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, come determinati con D.G.R.C. n. 686/2016, mediante

pagamento tramite il sistema telematico PagoPA la cui ricevuta è agli atti dell'Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali;

RITENUTO:

a. di dover provvedere all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai fini della conclusione della Conferenza di Servizi indetta con nota prot. reg. n. 74566 del 12/02/2024;

b. di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in anni 5 (cinque) la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di valutazione di impatto ambientale, come richiesto dal proponente nell'istanza acquisita al prot. reg. n. 300161 del 19/06/2023;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dall'ing. Antonio Ronconi e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere, nei limiti delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica, delle motivazioni e della proposta di parere favorevole rese in Conferenza di Servizi dall'istruttore VIA di cui alla scheda istruttoria del 02/07/2024 allegata al presente provvedimento (Allegato A), **parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale** in relazione al progetto denominato "*Ampliamento dello stabilimento per la realizzazione di una nuova linea di produzione denominata PM2 sita nel Comune di Pietramelara (CE)*", proposto dalla Società PAPERDI' S.r.l. e contrassegnato con il CUP 9714, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase (fase)	**ANTE-OPERAM (fase precedente la cantierizzazione)**
2	Numero Condizione	**01**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **Monitoraggio**
4	Oggetto della condizione	Eseguire una campagna di monitoraggio ante-operam della qualità dell'aria ambiente al confine dell'impianto e/o ai recettori per una durata non inferiore ad 1 mese, finalizzata alla determinazione della concentrazione degli inquinanti considerati nello Studio di Impatto Ambientale (*rif. elaborato ANALISI DEI PROCESSI DI DISPERSIONE DEGLI INQUINANTI n. 159_PAURAPDI_Rev2 - 05/2024*) aggiungendo anche la frazione di polveri PM2,5. I campionamenti e le analisi dovranno essere condotti per il tramite di laboratori accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018. Gli esiti dei monitoraggi dovranno essere allegati ed illustrati

N.	Contenuto	Descrizione
		in una relazione tecnica da trasmettere all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali. La medesima relazione è da pubblicare sul portale web del gestore dell'impianto.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (fase precedente la cantierizzazione)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**CORSO D'OPERA (fase di cantiere)**
2	Numero Condizione	**02**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: Componenti/fattori ambientali: ➢ **suolo**
4	Oggetto della condizione	Al fine di limitare l'impatto sulla risorsa suolo la rimozione del terreno dovrà avvenire rispettando la sequenza pedologica attraverso l'asportazione separata almeno dell'orizzonte più superficiale del suolo (topsoil). L'eventuale stoccaggio in cantiere del topsoil dovrà essere effettuato in cumuli separati non superiori ai 2m di altezza per conservarne le caratteristiche e per un tempo massimo di 15 giorni. Il riutilizzo del terreno (topsoil) dovrà avvenire presso siti di destinazione finale, da individuarsi a cura del proponente, per l'impiego in campo agricolo e/o progetti di rinaturalizzazione di aree degradate.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Verifica di ottemperanza non prevista ai sensi del DM 24/12/2015 punto 18.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST-OPERAM (fase di esercizio)**
2	Numero Condizione	**03**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	Il monitoraggio in campo dell'impatto odorigeno, già previsto nel Piano di Monitoraggio e Controllo, deve essere eseguito entro 90 giorni dalla messa in esercizio dell'impianto (in condizioni di massima capacità produttiva) secondo le modalità previste dalla normativa vigente. I campionamenti e le analisi dovranno essere condotti per il tramite di laboratori accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018. Gli esiti dei monitoraggi dovranno essere allegati ed illustrati in una relazione tecnica da trasmettere all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali. La medesima relazione è da pubblicare sul portale web del gestore dell'impianto.

N.	Contenuto	Descrizione
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST-OPERAM (fase di esercizio)**
2	Numero Condizione	**04**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	Il monitoraggio in campo della qualità dell'aria ambiente al confine dell'impianto e/o ai recettori, già previsto nel Piano di Monitoraggio e Controllo, deve essere eseguito entro 90 giorni dalla messa in esercizio dell'impianto (in condizioni di massima capacità produttiva) secondo le modalità previste dalla normativa vigente, finalizzata alla determinazione della concentrazione degli inquinanti considerati nello Studio di Impatto Ambientale (*rif. elaborato ANALISI DEI PROCESSI DI DISPERSIONE DEGLI INQUINANTI n. 159_PAURAPDI_Rev2 - 05/2024*) aggiungendo anche la frazione di polveri PM2,5. Le attività di monitoraggio dovranno avere una durata non inferiore ad 1 anno prevedendo almeno n. 4 campagne di misura di durata 4 settimane ciascuna in modo da coprire l'intero anno solare. I campionamenti e le analisi dovranno essere condotti per il tramite di laboratori accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018. Gli esiti dei monitoraggi di ciascuna campagna di misura dovranno essere allegati ed illustrati in una relazione tecnica da trasmettere all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali. La medesima relazione è da pubblicare sul portale web del gestore dell'impianto.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania

2. **DI** fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 (cinque) la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, decorrente dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del PAUR.

3. **DI** stabilire che, terminata l'efficacia temporale del presente provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatto salvo il rilascio di specifica proroga da parte dell'Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali, su istanza del proponente, da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del

provvedimento.

4. **DI** stabilire che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del paragrafo 8 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati da ultimo con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021.

5. **DI** stabilire che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte"*.

6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

7. **DI** trasmettere il seguente atto alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013.

8. **DI** pubblicare il presente provvedimento al link http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA nella sezione PAUR, cartella 9714.

Avv. Simona Brancaccio

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

Relazione Istruttoria di Valutazione di Impatto Ambientale (procedura VIA - PAUR ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii)	
Titolo progetto	**Ampliamento dello stabilimento per la realizzazione di una nuova linea di produzione denominata PM2 sita nel Comune di Pietramelara (CE).**
CUP	**9714**
Proponente e procedente	PAPERDI' S.r.l.
Protocollo e data istanza	Prot. n. 300161 del 19/06/2023
Localizzazione	Provincia: Caserta Comune: Pietramelara
Tipologia di cui all'allegato IV D.lgs. 152/2006	Nome Tipologia: "*Impianti industriali destinati alla fabbricazione di carta e cartoni con capacità di produzione superiore a 200 tonnellate al giorno*" di cui alla lettera d) - allegato III alla Parte Seconda del D.lgs.152/2006"
Data pubblicazione avviso al pubblico	10/10/2023
Termine presentazione osservazioni pubbliche/private	09/11/2023 (30 giorni)
Osservazioni pervenute	Non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico
Data assegnazione istruttoria	09/10/2023
Istruttore	Ing. Antonio Ronconi
Supporto tecnici PNRR	ing. Aldo Iacomelli; dott. Luca Scerrato
Studio di Impatto Ambientale predisposto da	Ing. Marilena Crisci Ing. Salvatore Ruotolo Ing. Giovanni Zecchini

Sommario

0. PREMESSE 2
1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO, COMPRENDENTE INFORMAZIONI RELATIVE ALLA SUA UBICAZIONE E CONCEZIONE, ALLE SUE DIMENSIONI E AD ALTRE SUE CARATTERISTICHE PERTINENTI 3
2. ALTERNATIVE 41
3. DESCRIZIONE DEI PROBABILI EFFETTI SIGNIFICATIVI DEL PROGETTO SULL'AMBIENTE, SIA IN FASE DI REALIZZAZIONE CHE IN FASE DI ESERCIZIO E DI DISMISSIONE con Valutazioni in merito agli effetti significativi e Prescrizioni in merito agli effetti ambientali 42
3.1 Fase di Cantiere *42*
3.2.ATMOSFERA – QUALITA ARIA AMBIENTE *44*
3.3.ATMOSFERA – IMPATTO ODORIGENO *53*
3.4 Ambiente idrico *63*
3.5 Suolo e sottosuolo *66*
3.6 Rumore ambientale *68*

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.7 Energia ... *71*
3.8 Utilizzo di chemicals ... *71*
3.9 Rifiuti ... *72*
3.10 Flora e fauna ... *73*
3.11 Impatto sul paesaggio ... *74*
3.12 Modifiche delle condizioni d'uso e della fruizione dell'ambiente ... *75*
3.13 Rischi per la salute umana, il patrimonio culturale e l'ambiente ... *75*
3.14 Dismissione della cartiera ... *77*
3.15 Impatti sul contesto socioeconomico ... *78*
3.16 Impatto sulla salute pubblica ... *78*
3.17 Impatto sul traffico veicolare ... *78*
3.18 Natura transfrontaliera dell'impatto ... *79*
3.19 Cumulo con altri progetti ... *80*
4. DESCRIZIONE DELLE MISURE PREVISTE PER EVITARE, PREVENIRE O RIDURRE E, POSSIBILMENTE, COMPENSARE I PROBABILI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI ... 85
5. PROGETTO DI MONITORAGGIO DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI DERIVANTI DALLA REALIZZAZIONE E DALL'ESERCIZIO DEL PROGETTO, CHE INCLUDE LE RESPONSABILITÀ E LE RISORSE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL MONITORAGGIO ... 85
8. CONCLUSIONI ... 88
Elenco elaborati: ... 92

0. PREMESSE

0.1. Informazione e Partecipazione

Con nota prot. reg. n. 318658 del 22/06/2023, trasmessa a mezzo PEC a tutti gli enti interessati, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente l'istanza sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire all'US Valutazioni ambientali della Regione Campania eventuali richieste di perfezionamento della documentazione.

Con nota prot. n. 484032 del 11/10/2023 è stato comunicato l'avvio del procedimento e l'avvenuta pubblicazione in data 10/10/23 dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) relativo alla procedura contrassegnata con CUP 9714.

Dalla suddetta data e per la durata di 30 giorni, il pubblico interessato avrebbe potuto presentare all'Ufficio Valutazioni Ambientali osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale.

Con nota prot. n. 593790 del 07/12/2023 l'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania provvedeva ad inoltrare richiesta di integrazioni tecniche.

In data 29/12/2023 ai sensi di quanto previsto dal comma 5 dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.i., il Proponente provvedeva a chiedere la sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa fino al 15 febbraio 2024.

Con nota prot. n. 3907 del 03/01/2024 veniva accordata sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa, fissando il termine ultimo per la presentazione della stessa nel giorno 21/02/2024.

Con nota acquisita al prot. regionale n. 67838 del 07/02/2024 la società PAPAERDI' S.r.l., ha trasmesso la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dall'US Valutazioni ambientali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con nota prot. n. 74566 del 12/02/2024 l'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania, comunicava l'avvenuta pubblicazione del secondo avviso al pubblico e convocava la prima riunione di Conferenza dei Servizi per il giorno 23 aprile 2024 ore 10:30 in modalità

Tutta la documentazione tecnico/amministrativa è reperibile alla seguente pagina web:

https://regionecampania.sharepoint.com/sites/VIA-VAS/Documenti%20condivisi/Forms/AllItems.aspx?id=%2Fsites%2FVIA%2DVAS%2FDocumenti%20condivisi%2F02%5FPAUR%2F9714&viewid=7af04e21%2Dc5cd%2D4767%2D884f%2D05aa3be116f6

0.2. Conferenza di Servizi

Con nota prot. n. 74566 del 12/02/2024, l'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha indetto la Conferenza di Servizi la cui prima riunione si teneva in data 23 aprile 2024.

Con nota prot. n. 216786 del 30/04/2024 l'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania, dava comunicazione di avvenuta pubblicazione del **verbale della prima seduta di conferenza dei servizi del 23/04/2024** e convocava la seconda riunione di Conferenza dei Servizi per il giorno 02 luglio 2024 per l'espressione dei pareri.

A seguito della prima seduta di conferenza di servizi, la Società ha trasmesso i chiarimenti richiesti in CdS che veniva acquisiti al prot. n. 268099 del 30/05/2024.

0.3. Adeguatezza degli elaborati presentati

In fase istruttoria è stato necessario richiedere chiarimenti e integrazioni che la Società ha trasmesso puntualmente con la nota citata in premessa, implementando uno Studio di Impatto Ambientale aggiornato (elaborato 12_PAURSIA_REV1 – datato 02/2024), successivamente aggiornato a seguito dei chiarimenti forniti a valle della prima seduta di conferenza di servizi con il documento rubricato **12_PAURSIA_REV2 – datato 05/2024,** che è stato considerato ai fini della redazione della presente scheda istruttoria. Tale documento, unitamente ai relativi allegati, consente un'adeguata individuazione e valutazione degli effetti sull'ambiente connessi alla realizzazione del progetto proposto.

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO, COMPRENDENTE INFORMAZIONI RELATIVE ALLA SUA UBICAZIONE E CONCEZIONE, ALLE SUE DIMENSIONI E AD ALTRE SUE CARATTERISTICHE PERTINENTI

1.A. Sintesi del SIA

Lo Studio di Impatto Ambientale, oggetto della presente scheda istruttoria, è stato redatto per conto della Società PAPERDI S.r.l., con sede operativa alla Loc. Pantano, snc - 81051 Pietramelara (CE), ed allegato alla richiesta di Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.i., per l'ampliamento dell'impianto di produzione di carta tissue con capacità produttiva finale di 240 t/g ivi compreso la valutazione *ex.post* del deposito materia prima già realizzato.

L'attività in esame rientra tra quelle riportate nell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs 152/06 e più in particolare: *5 [...] - b) impianti per la produzione e la lavorazione di cellulosa, fabbricazione di carta e cartoni di capacità superiore a 50 tonnellate al giorno.*

Il sito in oggetto, avente attualmente **capacità produttiva massima di 120 t/g**, è stato sottoposto nel corso dell'anno 2017 a procedimento di verifica di assoggettabilità conclusosi con Decreto Dirigenziale n.27 del 21/03/2018 della Regione Campania che ha sancito l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Successivamente, la cartiera di Pietramelara è stata autorizzata, ai fini ambientali, come impianto IPPC con D.D. regione Campania n. 61 del 10/04/2019 (AIA) e successive modifiche non sostanziali con D.D. della Regione Campania n. 262 del 17/11/2020 e n. 42 del 19/05/2022 riferite al progetto di adeguamento alla BAT 6a) per la realizzazione di un cogeneratore.

In un'ottica di sviluppo aziendale, la PAPERDI S.r.l. intende richiedere una modifica sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'ampliamento del sito produttivo con una nuova linea di produzione, d'ora in poi denominata PM2, del tutto analoga a quella esistente, d'ora in poi denominata PM1.

Sempre con riferimento al procedimento in essere, la Società proponente ha realizzato (in conformità al PdC n. 21del 14/05/2021) un'opera costituta, sinteticamente, da una tettoia metallica per il deposito di materia prima (e relative opere complementari) per la quale il Comune di Pietramelara ha rilasciato Permesso di costruire N. 21 del 14/05/2021. In data 31.01.2022 è stata presentata al Comune di Pietramelara una SCIA in variante al permesso a costruire. In data 15/11/2022 è stata trasmessa alla Regione Campania Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema U.O D. 501707 Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Caserta, la comunicazione di modifiche non sostanziali all'impianto inerente alla realizzazione della tettoia.
I lavori sono stati sostanzialmente ultimati in data 11.01.2023 e sono consistiti nella realizzazione di una tettoia (composta da tre blocchi: una zona di stoccaggio di dimensioni pari a circa 4.300mq, una zona di carico e scarico di dimensioni pari a circa 600mq ed una zona di transito di dimensioni pari a circa 450mq per il collegamento tra i manufatti esistenti e tettoia nuova), una fascia circostante la tettoia di circa 3.000mq destinata alla viabilità interna (ad eccezione dello strato superficiale di asfalto) e tutte le opere complementari ed accessorie (scavi, fondazioni, pavimentazione industriale, sovrastruttura metallica, impianto elettrico/illuminazione, impianto antincendio, impianto raccolta e smaltimento acqua piovana, ecc..)
Lo scrivente Ufficio ha ritenuto che l'ampliamento costituisca una modifica di cui all'Allegato IV alla parte seconda del Dlgs 152/2006 punto 8t) *modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non incluso dell'allegato III)*, in quanto l'intervento ha previsto l'impermeabilizzazione di una ulteriore superficie di circa 8000 mq con conseguente consumo di suolo non impermeabilizzato.
Per tale motivo tale opera, oggetto di procedimento ex art. 29 c.3 del D.lgs 152/06 deve essere sottoposto a procedimento di VIA postuma.
In particolare, l'ampliamento della cartiera Paperdì di Pietramelara nella sua configurazione di progetto, con **potenzialità produttiva complessiva 240 t/g**, rientra fra le attività di cui all'allegato III alla parte seconda del D.Lgs 152/06 e nello specifico:
d) Impianti industriali destinati: alla fabbricazione di carta e cartoni con capacità di produzione superiore a 200 tonnellate al giorno.

Pertanto, lo Studio di Impatto Ambientale presentato comprende anche la valutazione postuma degli impatti delle suddette opere già realizzate secondo il principio "ora per allora" tenendo conto dell'impatto ambientale intervenuto a partire dalla realizzazione del progetto di cui al PdC n. 21 del 14/05/2021 e alla modifica AIA considerando anche gli impatti del cantiere già determinatisi e quelli di esercizio temporaneo.

In particolare, si specifica che la presente scheda istruttoria è stata redatta sulla base del SIA revisionato a velle della 2° CdS tenutasi in data 23/04/2024.

- **LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

La Cartiera di Pietramelara, ubicata in Loc. Pantano snc (CE), è identificata catastalmente al Foglio 1 particelle 5031, 5032, 5063-5064 (ex 5033), 5034, 5035, 5037 e 5048 del Comune di Pietramelara. L'area di ampliamento inerente all'intervento in progetto è ricompresa all'interno di tale perimetro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella tabella seguente sono riportati i principali riferimenti catastali del sito e le superfici occupate dello stato attuale:

Superficie del Complesso [m²]	Coperta		16.400
	Scoperta pavimentata		22.900
	Scoperta non pavimentata		20.700
	Totale		60.000
Dati catastali del complesso	Tipo di superficie	Numero del foglio	Particella
	Coperta	1	5048-5033
	Scoperta pavimentata	1	5037, 5048, 5033
	Scoperta non pavimentata	1	5048, 5033
Destinazione d'uso del Complesso come da PRG vigente	Area di sviluppo industriale A.S.I. zona D2		



Inquadramento urbanistico

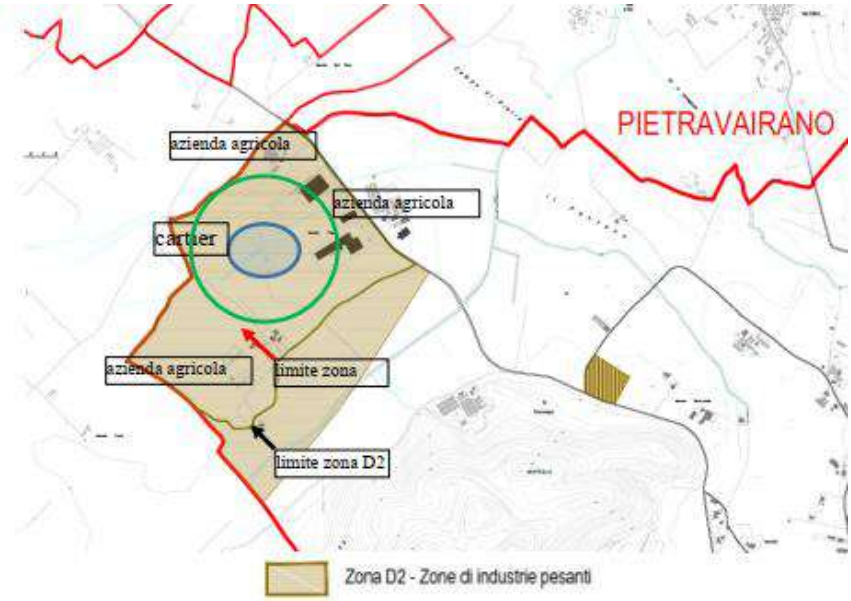
Lo stabilimento si colloca in un'area a destinazione esclusivamente industriale (non servita da rete fognaria pubblica né dotata di pubblica illuminazione).
Il sito aziendale dista circa 2,5 km in linea d'aria dal centro abitato di Pietramelara e confina:

- ✓ a Nord: con altra attività industriale
- ✓ a Sud: con terreni agricoli
- ✓ ad Est: con la strada Provinciale S.P. 183
- ✓ ad Ovest: con terreni agricoli

La principale via di trasporto stradale a servizio della zona è costituita dalla S.P. 183.

Dal Certificato di destinazione urbanistica del 27.02.2023 dell'area si evince che il sito non è interessato da vincoli sovraordinati, né ambientali, né paesaggistici.
L'intera area ricade interamente in zona ASI del P.R.G. vigente (zona D2- zona di industre pesanti), che per estensione coincide col vigente Piano ASI della Prov. Di Caserta. Anche ai sensi del Piano Urbanistico Comunale (PUC), adottato con delibera di G.M. n. 63/2016 del Comune di Pietramelara, i lotti in questione ricadono interamente nel "Area di sviluppo Industriale ASI".
Tutte le costruzioni che ricadono in tale area non sono considerate ricettori sensibili. La costruzione che insiste al di là della S.P. 183 è un'attività produttiva, un'azienda agricola con allevamento bufalino non considerato come ricettore sensibile.

fonte: http://burc.regione.campania.it



La società Paperdì in data 18.04.2022 ha sottoscritto una nuova convenzione con il Consorzio inerente all'area di sviluppo industriale (ASI) di Caserta con la quale sono stati assegnati alla cartiera ulteriori 19.000mq di lotto di terreno per ampliare la propria attività di "produzione e trasformazione della carta", per complessivi 60.000 mq di superficie totale convenzionata. Si riporta di seguito uno stralcio della planimetria allegata alla citata convenzione ASI:



Inquadramento ambientale

Sotto il profilo ambientale, nella zona di interesse, non risultano presenti aree naturali protette. Nel raggio di 500 m dal confine dall'impianto non risultano beni storici, artistici, archeologici e paleontologici, vincoli di natura architettonica e ambientale. Inoltre, in prossimità del sito non si rileva la presenza di recettori sensibili (scuole, asili, ecc.), di impianti sportivi, di opere di presa idrica destinate al consumo umano, di aree protette, di riserve naturali o parchi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Escludendo le attività produttive di tipo agricolo, è presente un'abitazione ad oltre 200 m a sudovest dello stabilimento e un ristorante "Villa Solatio" a oltre 300 metri di distanza sempre in direzione sudovest, mentre l'abitato di San Felice, fatte salve case sparse il più prossimo alla cartiera, si trova a circa 1.800 metri di distanza.

Si precisa che la zona di interesse NON ricade:

- ✓ in area individuata nei piani di bacino e di assetto idrogeologico di cui agli artt. 65 e seguenti del D.lgs 152/06 e s.m.i. ;
- ✓ in area individuata ai sensi dell'art. 3 del DPR 08/09/1997 n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s.m.i
- ✓ in area naturale protetta sottoposta a misura di salvaguardia ai sensi dell'art. 6, c. 3 della Legge 6/12/1991, n. 394 e s.m.i.
- ✓ in area di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano di cui all'art. 94 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- ✓ in territori sottoposti a vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs 42/04 Codice dei beni culturali e del paesaggio e s.m.i.

Piano Territoriale Regionale - PTR

Dall'inquadramento del progetto di cui alla presente scheda istruttoria, nella cartografia di piano risulta quanto di seguito brevemente descritto:

- ✓ <u>Rete ecologica</u>: l'area in esame risulta ESTERNA ai principali corridoi ecologici individuati dal PTR:

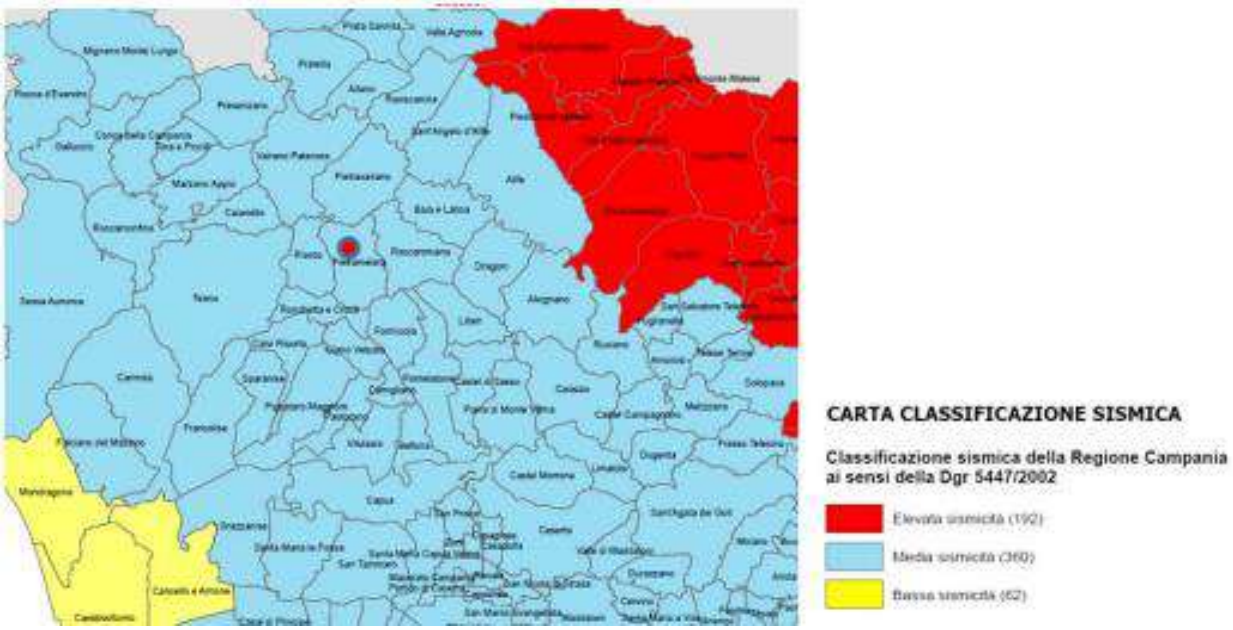


- ✓ <u>Aree naturali protette e siti UNESCO "patrimonio dell'umanità"</u>: l'area in esame NON ricade in nessun'area protetta o siti UNESCO:

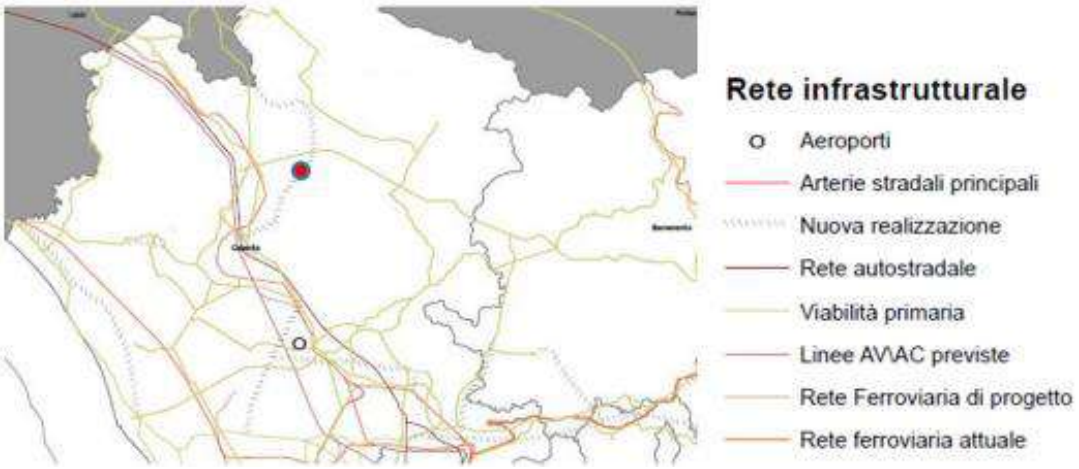


- ✓ <u>Rischio sismico e vulcanico</u>: l'area ricade in un territorio classificato con livello di RISCHIO SISMICO MEDIO:

fonte: http://burc.regione.campania.it



- ✓ Rete infrastrutturale: lo stabilimento risulta non troppo distante dalle arterie stradali principali e dalla rete autostradale e ferroviaria mentre è prossimo alla viabilità principale:



In prossimità del sito è prevista la realizzazione di una bretella di collegamento con la viabilità primaria.

Quadro degli ambienti insediativi

L'area in esame ricade nell' Ambiente insediativo n. 8 – *Media valle del Volturno con il Matese* caratterizzati dalla preminenza di strategie di valorizzazione sostenibile dell'ambiente, ma con la presenza di temi – specie di mobilità/trasporti – di rilevanza regionale e interregionale. L'area oggetto di intervento ricade in area valliva irrigua con tendenza a specializzazione produttiva.

Con riferimento alle aree naturali protette (parchi nazionali, parchi regionali e riserve naturali) regolamentate in Campania dalla legge quadro nazionale n. 394 del 6 dicembre 1991 e dalla legge regionale n. 33 del 1° settembre 1993, dalla consultazione del Piano Paesaggistico Regionale (PPR), il Comune di Pietramelara NON ricade in alcuna area protetta, neanche di tipo archeologico.

Con riferimento al quadro dei Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS), l'intervento in progetto ricade nel Sistema a dominante rurale culturale B7 - *Monte Maggiore* con indirizzi strategici di maggior rilevanza rappresentati da: la difesa della biodiversità, la valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio e soprattutto il rischio da attività estrattive.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento al quadro dei Campi Territoriali Complessi (4° quadro: CTC), l'area in esame NON è ricompresa all'interno di alcun campo territoriale complesso.

Con riferimento alle Linee guida per il paesaggio, ed in particolare a quanto riportato nella Carta delle strutture storico-archeologiche del paesaggio allegata al PTR, il progetto si colloca in territorio a cavallo fra le strutture storico-archeologiche del paesaggio n. 12 *Agro centuriano Telesino - Alifano* e n.13 *Agro centuriano Teanese* ma è esterno ai siti archeologici di grande e medio rilievo.
Ai fini della classificazione del paesaggio il PTR, che suddivide il territorio regionale in 51 ambiti di paesaggio, il sito oggetto dell'intervento ricade a cavallo fra gli ambiti n.6 *Vulcano di Roccamonfina* e n.7 *Medio Volturno*.

Programma di sviluppo rurale - PSR 2014-2020

Il comune di Pietramelara rientra nelle *Aree rurali intermedie* che includono i comuni rurali di collina e montagna a più alta densità di popolazione. Per queste aree risultano rilevanti le priorità d'intervento n. 4, 5 e 6:

4. *Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste – parole chiave: biodiversità, acqua, suolo.*
5. *Incoraggiare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale – parole chiave: uso efficiente dell'acqua e dell'energia, risorse rinnovabili.*
6. *Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico delle zone rurali – parole chiave: sviluppo locale, incentivi all'imprenditorialità.*

Piano Territoriale Di Coordinamento della Provincia di Caserta (PTCP – approvato con D.C.P. 26 del 26.04.2012)

Nell'ambito della classificazione dei sistemi del terriorio del PTCP, il sito in esame ricade all'interno dei *sistemi del territorio rurale e aperto* individuati nel Piano. La cartiera ricade in area urbanizzata e circondata da *Aree agricole con ordinamenti erbacei e industriali.*
Inoltre, con riferimento al sistema delle aree protette del PTCP, l'impianto NON ricade in area protetta, ponendosi a oltre 4 km a nord dal più vicino sito di importanza comunitaria (SIC IT8010006 *Catena di monte Maggiore*).
Con riferimento all'inquadramento strutturale – spazi e reti – il sito ricade in *area di sviluppo industriale.*
Dalla consultazione della carta dell'integrità fisica – rischio frana risulta che l'area oggetto d'intervento NON rientra fra le aree a richio frana.

Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino Regionale del Fiume Liri Garigliano – PSAI

Il PSAI – Rischio da Frana dell'autorità di bacino del LiriGarigliano e Volturno, è stato adottato dal Comitato Istituzionale, nella seduta del 5/04/06, pubblicato su Gazzetta Ufficiale n. 164 del 17/07/06 e approvato con DPCM del 12/12/2006 con pubblicazione sulla G.U. n. 122 del 28.05.2007.
Secondo le carte tematiche allegate al PSAI, dell'Autorità di Bacino del LiriGarigliano e Volturno, riferite al Comune di Pietramelara, il sito NON ricade in territorio soggetto a rischio frana.
Il PSAI per l'assetto idrogeologico - rischio idraulico è approvato attualmente per il bacino Liri Garigliano, ma non è ancora approvato per il bacino del Volturno a cui l'area appartiene. Viene specificato però che la cartiera NON ricade in un'area inondabile (PTR).

Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria (D.G.R. n. 167 del 14/02/2006 e successivi aggiornamenti)

Il comune di Pietramelara è indicato come *Zona costiero - collinare* (IT1508) e rientra nelle zone di mantenimento definite nel primo Piano regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 167 del 14/02/2006, secondo il quale la qualità dell'aria può considerarsi buona.

fonte: http://burc.regione.campania.it

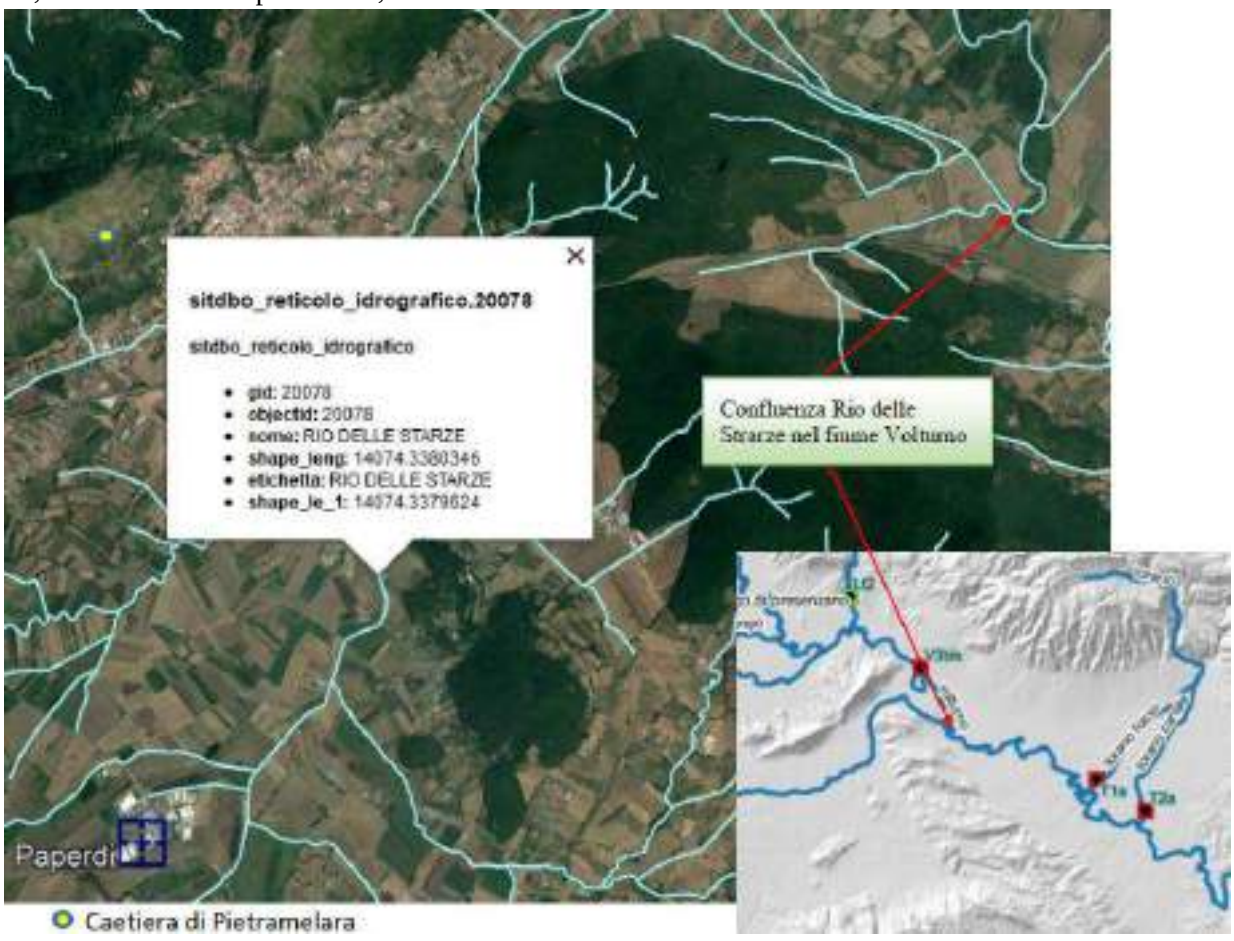
La misura applicabile al progetto della cartiera, previste dal Piano per le sorgenti diffuse fisse e puntuali e localizzate, è essenzialmente la MD1: *Incentivazione del risparmio energetico nell'industria e nel terziario (SOx, NOx, CO_2, PM10)*, che verrà attuata rispettando le BAT di settore per il risparmio energetico (rif. scheda D valutazione integrata ambientale di cui all'elaborato "68_AIASKD_Rev.2").

Piano Energetico Ambientale Regionale – PEAR (approvato con D.G.R. n.377 del 15/07/2020)

Viene dichiarato che il progetto della cartiera è stato ispirato ai principi di efficienza ed autosufficienza energetica. Su tale aspetto viene mensionato l'intervento, prossimo alla conclusione, di realizzazione dell'impianto di cogenerazione di energie elettrica e termica, nonché il ricorso alle energie rinnovabili del nuovo progetto della linea PM2 che prevede, fra l'altro, la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 200 kWp.

Piano Regionale di Tutela delle Acque – PTA

La cartiera ricade in un'area in cui l'analisi degli impatti sullo stato dei corpi idrici superficiali restituisce un valore "assente" sia sotto il profilo ecologico che chimico. Lo stato chimico delle acque sotterranee per la Piana di Presenzano e Riardo (IT15DPRE25) è valutato "Buono".
In merito ai corpi idrici superficiali, si riporta che il Rio Pantano (o Rio Pietrabianca), recapito finale dello scarico delle acque industriali e meteoriche dell'opificio, si immette nel canale "Delle Starze" che a sua volta, alcuni chilometri più a valle, confluisce nel fiume Volturno:



Piano Regionale di Bonifica dei Siti Inquinati (approvato con DGR n. 129 del 27/05/2013)

Il Piano Regionale di Bonifica della Regione Campania individua i seguenti siti Potenzialmente Contaminati nel Comune di Pietramelara:

CODICE	NOME SITO	INDIRIZZO	PROPRIETA	TIPOLOGIA
1058C001	Discarica Loc. Pelatello	Loc. Pelatello	Pubblica	Discarica comunale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il sito ove è ubicato il progetto NON ricade negli elenchi aggiornati del Piano regionale di Bonifica. Inoltre, il territorio di Pietramelara NON ricade nell'ex-SIN "Litorale Domitio flegreo ed Agro Aversano", oggi Sito Potenzialmente Contaminato di Interesse Nazionale, né nella mappatura delle cosiddette “Terre dei Fuochi”.
Dalla consultazione della banca dati del PRB, aggiornata con D.G.R.C. n.736 del 28/12/2022, nei dintorni della cartiera non sono noti siti oggetto di interventi di bonifica o comunque di fenomeni di inquinamento.
Dalla consultazione della banca dati nell’intero Comune di Pietramelara si rilevano: (Allegato 3 Tabella 3 - censimento dei siti potenzialmente contaminati): il sito ID. 1058C001 Discarica Comunale in Loc. Pelatello, ben distante dalla cartiera, (Allegato 5 Tabella 5 - censimento dei siti in attesa di indagine): il sito ID. 1058C501 inerente all’attività di autodemolitore (Nocerino Vincenzo) in Via Pantano, distante quasi 2 km in linea d’aria dall’impianto in esame.

Analisi di coerenza con Piani e Programmi

Dall’analisi di coerenza con gli strumenti di pianificazione sopra riportati risulta che l’opera in progetto, nei casi in cui vi è una relazione diretta con i piani territoriali e di settore esistenti, non è in contrapposizione con gli stessi, come riportato di seguito:

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO	RAPPORTO DI COERENZA	
PTR	Il progetto si sviluppa nell'area ASI del Comune di Pietramelara, appartenente al Sistema territoriale a dominante rurale culturale B7 Monte Maggiore, per il quale l'indirizzo strategico più importante è il "Rischio attività estrattive". Il progetto di ampliamento della cartiera, sita un'area industriale di piccole dimensioni, non interferisce con il contesto rurale in cui si inserisce. Pur non appartenendo il progetto di sviluppo della cartiera al settore agricolo, non è di ostacolo alle priorità del PTR, ed alle finalità del Piano.	INDIFFERENTE
PPR	Il Piano Paesaggistico Regionale (PPR) rappresenta il quadro di riferimento prescrittivo per le azioni di tutela e valorizzazione dei paesaggi campani e il quadro strategico delle politiche di trasformazione sostenibile del territorio in Campania, sempre improntate alla salvaguardia del valore paesaggistico dei luoghi. Al momento risultano approvati il Preliminare del PPR con Delibera 560 del 12/11/2019 nonché il Catalogo e l'Atlante delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico. Il progetto della cartiera non ricade in alcuna zona tutelata.	INDIFFERENTE
PTCP	Il territorio in cui ricade la cartiera è a destinazione agricola con ordinamenti industriali. Il sito non ricade in area protetta o in qualche modo vincolata. L'intervento non interferisce con gli obiettivi del piano, anzi riqualificando e ampliando un'area precedentemente dismessa, valorizza l'area industriale del Comune di Pietramelara, fornendo un nuovo impulso all'economia locale.	COERENTE
PUC (PRG) Piano regolatore zona ASI Vairano Caianello	Secondo lo strumento urbanistico vigente del Comune di Pietramelara (CE) l'area ricade nella zona ASI di Vairano Caianello. Lo stabilimento all'epoca della costruzione fu realizzato secondo gli standard urbanistici del Piano regolatore dell'ASI che non hanno subito modifiche. Analogamente il progetto di ampliamento è stato redatto in conformità alle norme del PUC	COERENTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO	RAPPORTO DI COERENZA	
PSAI autorità di bacino del Liri – Garigliano e Volturno	Il sito non ricade in un'are a rischio frane e non è classificato a rischio idraulico. Non rientra tra le aree inondabili del Fiume Volturno.	INDIFFERENTE
PIANO REGIONALE DI RISANAMENTO E MANTENIMENTO DEL- LA QUALITÀ DELL'ARIA	Il comune di Pietramelara è indicato come zona costiero collinare IT1508. Tra le misure previste dal Piano, risulta applicabile al progetto la misura MD1, attuata attraverso le BAT di settore per il risparmio energetico. Il progetto della cartiera risulta pertanto coerente con le misure previste dal Piano regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria.	COERENTE
PEAR	Coerenza con gli strumenti di Pianificazione Il progetto della cartiera è stato ispirato ai principi di efficienza ed autosufficienza energetica (installazione di impianto di cogenerazione e impianto fotovoltaico) e pertanto si pone in linea con i principi del Piano.	COERENTE
PTA	L'area interessata dal progetto è caratterizzata dalla presenza di un Corpo idrico sotterraneo il cui stato è definito buono ed un corpo idrico superficiali, il Rio delle Starze, con stato ecologico sufficiente ed stato chimico buono. Pur non essendo la zona ASI servita da fognatura, il progetto prevede l'impiego delle migliori tecnologie disponibili BAT del settore cartario per la riduzione del consumo d'acqua, la tutela delle acque sotterranee e la depurazione degli scarichi, al fine di ridurre l'impatto sul corpo idrico ricettore.	COERENTE
PIANO REGIONALE DI BONIFICA DEI SITI INQUINATI	L'area non ricade tra i siti potenzialmente inquinati, né in alcun SIN (sito di interesse nazionale).	INDIFFERENTE

- **STATO ATTUALE: PROCESSO PRODUTTIVO AUTORIZZATO**

L'attuale stato di fatto dello stabilimento risulta conforme al progetto autorizzato con il citato Permesso di costruire n.21 del 14/05/2021, fatta salva dell'assenza della finitura superficiale in asfalto della fascia di piazzale che circonda la tettoia che verrà realizzata dopo un adeguato tempo di assestamento del terreno per evitare cedimenti della pavimentazione. In tale sede è opportuno specificare che, dopo la fine dei lavori di realizzazione della tettoia e opere annesse, la Soc. proponente ha provveduto ad adempire ia conseguenziali atti ovvero SCIA Antincendio presso il comando dei VVF di Caserta, aggiornamento atti catastali, RSU e collaudo strutturale presso il Genio Civile.

Ciò premesso, l'attività svolta nello Stabilimento di Pietramelara della Paperdi S.r.l. è finalizzata alla produzione di bobine di carta destinate al successivo utilizzo presso gli stabilimenti di trasformazione per la produzione di carta tissue, in particolare presso lo stabilimento, di proprietà della stessa Soc. proponente, sito

fonte: http://burc.regione.campania.it

in San Nicola la Strada (CE) alla via Appia Antica, distante dalla cartiera oggetto della presente istruttoria meno di 30 km in linea d'aria.

L'insediamento si sviluppa su una superficie complessiva di 46.800mq di cui oltre 15.000mq sono coperti e i restanti scoperti (di questi, circa 7.500mq destinati a verde). La struttura si compone da un corpo principale di forma rettangolare allungata (circa 6.000mq) che sviluppa su due livelli (per un'altezza complessiva di oltre 20 metri) in cui sono allocati gli impianti destinati alla produzione; un corpo a forma di L che si sviluppa su tre livelli destinati a Uffici e Servizi, un locale mezzanino su cui insistono alcuni impianti accessori, ed un corpo di fabbrica di forma quasi quadrata di circa 3.000mq destinato a Magazzino Prodotto Finito. Vi sono inoltre una tettoia in ferro di circa 1.000mq (in cui trovano ricovero i nastri di carico della cellulosa), una seconda tettoia (di circa 1.400mq), sempre in ferro, costituita da una campata unica di 30 metri (destinata al ricovero della materia prima principale - cellulosa) e una terza tettoia sempre a struttura metallica (di circa 5.360mq) suddivisa in tre blocchi (stoccaggio cellulosa, scarico cellulosa e collegamento alla seconda tettoia). Completano il tutto una serie di manufatti di servizio quali locale caldaia, guardiania, cabina elettrica.

Le aree scoperte, oltre all'area a verde, sono rappresentate dal parcheggio, dalle aree di manovre dei mezzi per le operazioni di carico e scarico e dalla viabilità interna.

La rappresentazione dello stato attuale (comprensiva del deposito materia prima oggetto della presente valutazione) è riportata nell'allegato denominato "19_PAURT001" ed è stata ottenuta mediante volo con drone eseguito in data 24/05/2023.

Come già riportato, nello stabilimento viene prodotta carta per uso igienico e sanitario.
Il **ciclo produttivo** dello stabilimento, finalizzato alla produzione di carta per uso igienico e sanitario, si può schematizzare brevemente come segue:

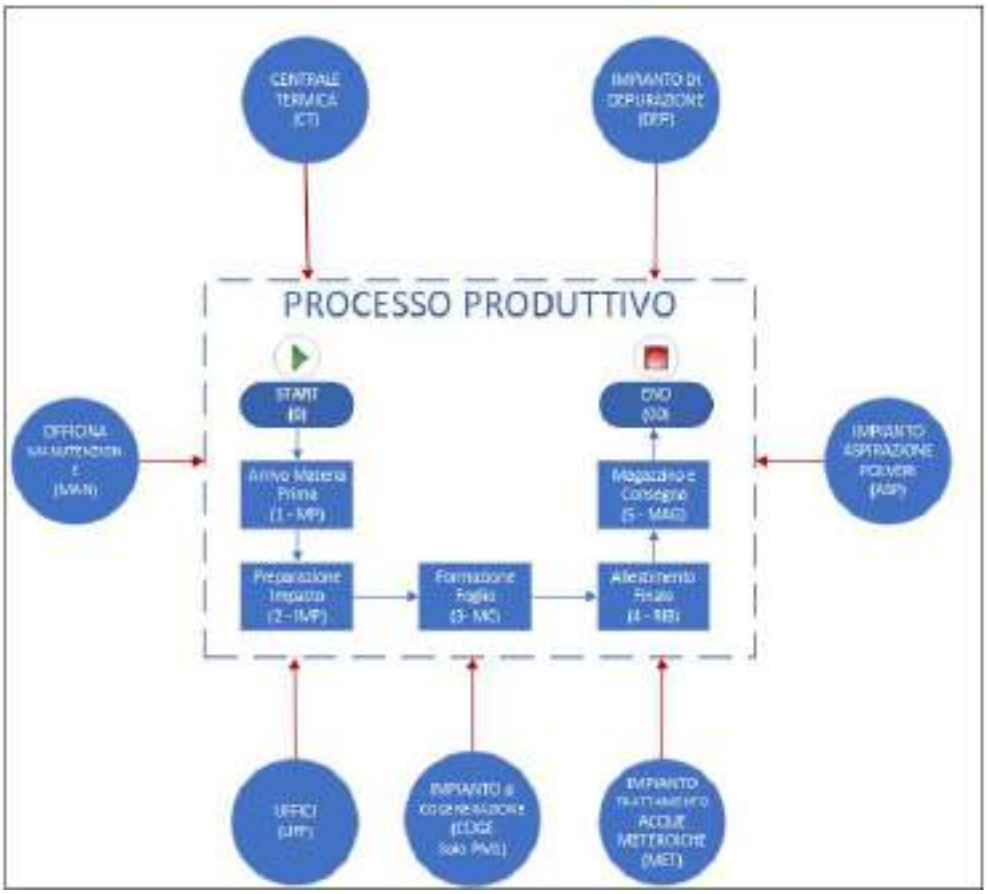
1. Ricezione e stoccaggio materie prime (MP)
2. Preparazione impasto (IMP)
3. Formazione Foglio (MC)
4. Allestimento finale (RIB)
5. Magazzino e consegna (MAG)

Sono ausiliari e strettamente collegati al ciclo produttivo i seguenti impianti:

- l'impianto gestione integrata delle acque di processo
- gli impianti di convogliamento e trattamento delle emissioni in aria
- l'impianto di depurazione
- l'impianto di trattamento delle acque meteoriche dilavanti
- la centrale termica
- il cogeneratore (non ancora in esercizio)

Le aree funzionali, strettamente collegate all'esercizio della linea produttiva, sono: gli uffici logistici e amministrativi, e l'officina di manutenzione.
Dunque, il ciclo di lavorazione nella configurazione attuale (PM1) è così schematizzabile:

fonte: http://burc.regione.campania.it



Viene specificato che la linea produttiva di progetto PM2 presenta caratteristiche analoghe all'esistente PM1 per cui il flow chart produttivo non subisce modifiche a seguito dell'ampliamento alla nuova linea PM2.

Di seguito si riporta una descrizione del ciclo produttivo in essere:

1. *Stoccaggio e immagazzinamento delle materie prime (MP)*

Le materie prime utilizzate per la produzione della carta tissue sono principalmente rappresentate da fogli di cellulosa pura confezionati in balle. Oltre alla cellulosa pura (a fibra corta e a fibra lunga) vengono utilizzati, in percentuale molto contenuta, altri prodotti assimilabili alla cellulosa pura come, ad esempio, i rifili mai utilizzati.
La cellulosa utilizzata nella cartiera viene approvvigionata principalmente dall'America ed in percentuale minore dall'Europa. Le balle di cellulosa, trasportate su gomma, vengono stivate in cataste secondo la loro qualità in magazzini all'aperto e/o sotto tettoie di copertura adatte allo scopo.

2. *Preparazione dell'impasto (IMP)*

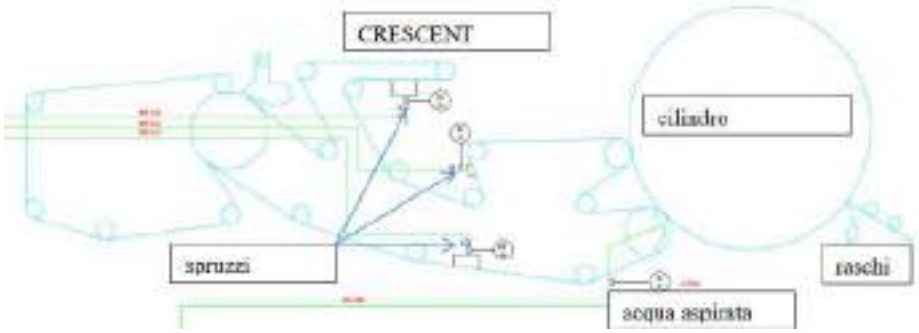
Le balle di cellulosa vengono trasportate nella zona di deposito materia prima; successivamente vengono posizionate su un primo nastro trasportatore secondo ricette prestabile in base ai prodotti da realizzare. Un secondo nastro trasportatore è utilizzato per i rifili e/o in alternativa al primo nastro. I nastri trasportatori, a seguito consenso da parte dell'operatore, riversano in batch nella vasca degli spappolatori (n.2 Pulper), in cui confluisce una certa quantità d'acqua che, in combinazione con l'azione meccanica di una girante, realizza la trasformazione della materia prima in pasta di cellulosa. In tale fase si provvede alla preparazione della sospensione acquosa di fibre di materia prima (cellulosa vergine).
Durante il processo denominato "spappolata" si ottiene una sospensione acquosa di fibre ed è in questa fase che si dosano i prodotti che conferiranno all'impasto caratteristiche di resistenza o prodotti per sterilizzare la fibra.
Dagli spappolatori, l'impasto viene trasferito alle tine di stoccaggio denominate "tina scarico pulper" ("Tina accumulo spappolatore cellulosa") o, in alternativa, alla "tina fogliacci", in funzione della distinta base.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dalla “tina scarico Pulper 1” l’impasto viene trasferito verso i successivi stadi di lavorazione; un’opportuna strumentazione controlla e regola la consistenza, la portata e la pressione dell'impasto prima che esso venga trasferito all'epuratore di pasta densa, successivamente ai raffinatori e, infine, alla “tina di macchina”.
Dalla “tina fogliacci”, invece, sempre tramite apposite pompe, l’impasto viene trasferito verso i successivi stadi di lavorazione; un’opportuna strumentazione controlla e regola la consistenza, la portata e la pressione dell'impasto prima che esso venga trasferito al “depastigliatore” e successivamente alla “tina di macchina”.
Il caricamento delle balle di cellulosa, l'alimentazione dell'acqua, il dosaggio dei prodotti chimici, sono regolati da un'apposita strumentazione in modo da ottenere l’impasto nella concentrazione voluta.

3. *Formazione del foglio – Essiccazione carta (MC)*

La formazione del foglio avviene secondo la tecnologia “CRESCENT FORMER” in cui la Cassa di Afflusso distribuisce in maniera omogena l’impasto tra la tela di formazione ed il feltro in corrispondenza del Cilindro formatore. La Tela di formazione ha lo scopo di ridurre la quantità di acqua, attraverso un normale drenaggio a mò di setaccio. Il foglio così formato giunge alle presse dove subisce un’ulteriore estrazione d’acqua. Successivamente il foglio si avvolge al cilindro monolucido, internamente riscaldato da vapore; per effetto del contatto con il monolucido e per la contemporanea azione di termoventilazione delle cappe, avviene l’eliminazione della rimanente quantità d’acqua. Per mezzo di apposite raschie, il foglio ormai essiccato viene staccato dalla superficie del cilindro ed avvolto su appositi tamburi di acciaio ottenendo le bobine grezze, o bobine madri, mentre i rifili di produzione sono riciclati all'impianto preparazione impasti tramite uno spappolatore sotto macchina (Pulper UTM).
La grammatura ed il contenuto di umidità della carta sono controllati e gestiti in automatico da un DCS (Distributed Control System) che garantisce il totale rispetto delle specifiche finali. La supervisione è affidata ad un operatore in apposita cabina di comando nella quale sono ubicati anche i quadri di comando.
Di seguito si riporta lo schema funzionamento cilindro monolucido descritto:



In questa fase, le acque vengono riciclate secondo le più moderne tecnologie disponibili (BAT): le acque rimosse durante questa fase sono in parte riutilizzate nella stessa macchina continua senza alcun trattamento (c.d. circuito corto) ed in parte, attraverso la “Tina Acque seconde”, inviate all’impianto di depurazione (flottatore), mediante “pompe acqua”, per essere trattate e successivamente riutilizzate.

4. *Il Monolucido*

Il cilindro monolucido è un recipiente rotante a pressione riscaldato internamente da vapore d’acqua. È installato sulle fiancate della macchina continua e, con l’aiuto di “cappe aerotermiche”, provvede all’essiccazione della carta. Nel cilindro monolucido viene introdotto vapore d’acqua (vapore saturo) ad una pressione massima di 10 Bar (145 psi) ed una temperatura corrispondente di circa 184°C.
In questo percorso il processo di essiccazione della carta avviene mediante due azioni:

1) Scambio termico dovuto al contatto della carta con la superficie del monolucido riscaldata dal vapore interno;
2) Soffio di aria calda da parte delle “cappe aerotermiche” che avvolgono il cilindro.

L'impianto Macchina Continua è completato dagli impianti ausiliari di aspirazione nebbie, aspirazione polveri e produzione vapore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. *Allestimento finale (RIB)*

Le macchine a servizio dell'allestimento finale sono la ribobinatrice ed il fasciatore. Le bobine di carta formate vengono trasferite tramite carroponte alla ribobinatrice dove il foglio viene riavvolto a formare bobine di vario diametro, altezza e numero di veli. Le bobine ultimate vengono confezionate con film estensibile dal "fasciatore" e, una volta fasciate, vengono depositate nel Magazzino Prodotto Finito. La maggior parte dei muletti utilizzati per il trasporto delle bobine confezionate è alimentati con batteria, quello a gasolio viene utilizzato solamente all'esterno dei capannoni.

6. *Magazzino e Consegna (MAG)*

Le bobine confezionate stazionano nel Magazzino Prodotto Finito sino alla consegna che avviene mediante trasporto su gomma con specifici camion.

Sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche dilavanti di prima pioggia

Lo stabilimento è asservito da un sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche dilavanti di prima pioggia insistenti sulle aree potenzialmente assoggettabili a dilavamento di sostanze inquinanti. È altresì presente una vasca di laminazione delle piene che, unitamente alla vasca di sedimentazione di prima pioggia, garantisce una capacità di accumulo di poco superiore a 300 mc.

Le acque meteoriche di piazzale (convogliate nello scarico del cunettone adiacente la strada provinciale 183 mediante un sistema di caditoie) e quelle delle coperture sono raccolte mediante due linee fognarie separate:

→ Linea 1, che parte dal pozzetto posto nello spigolo Nord/Ovest del sito e si snoda lungo il perimetro Ovest e Sud fino a raggiungere l'impianto di trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia (AMPP); da qui, sempre lungo il perimetro Sud, arriva al pozzetto finale.

→ Linea 2: che parte dal pozzetto posto nello spigolo Nord/Ovest e si snoda lungo il perimetro Nord ed Est fino a riunirsi con la Linea n. 1

Entrambe le linee raccolgono le acque meteoriche mediante caditoie grigliate e pozzetti distribuiti lungo il confine e nei punti più depressi dei piazzali.

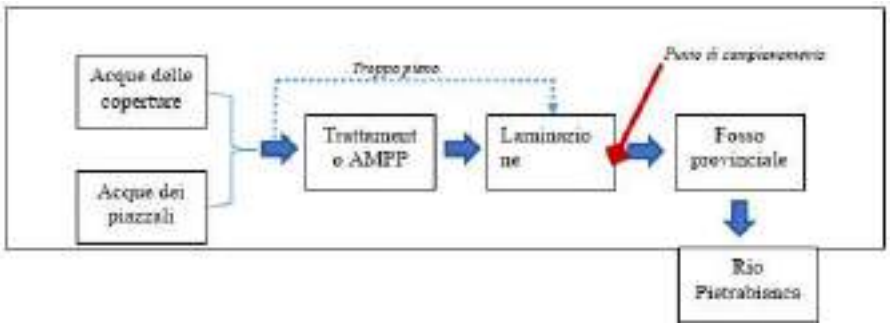
Le pluviali del capannone destinato al deposito del prodotto finito scaricano, dall'interno, in pozzetti posizionati al centro e lungo il perimetro del capannone stesso. Le acque così raccolte vengono convogliate alla Linea principale N. 1 delle acque meteoriche.

Viene specificato che, l'area a maggior rischio di contaminazione per dilavamento di inquinanti è stata individuata nel piazzale antistante il reparto produttivo, destinata al transito di mezzi (automezzi per il carico/scarico dei prodotti) ed alla movimentazione dei prodotti per un'area complessiva pari a circa 10.000 mq.

Il ciclo di trattamento delle acque si svolge nel modo seguente: le acque meteoriche provenienti dal piazzale vengono convogliate nel pozzetto scolmatore n.1. Da questo le acque di prima pioggia sono raccolte in apposita vasca di accumulo (del volume di circa 172 mc) e le acque eccedenti la prima pioggia sono deviate dal pozzetto scolmatore direttamente nella vasca di laminazione delle portate. Il sur-plus di acqua in arrivo, in condizione del tutto eccezionale, per il tramite del pozzetto scolmatore, potrà bypassare la prima vasca e giungere direttamente al secondo pozzetto scolmatore da cui viene dirottata nella vasca di laminazione. Il tempo "di quarantena" (in genere 48 ore) necessario per dissabbiare l'acqua di prima pioggia, è sufficiente a laminare il volume di acqua di seconda pioggia "immagazzinato" nella vasca di laminazione. Dopo la quarantena, l'acqua di prima pioggia, opportunamente dissabbiata, viene trasferita per mezzo di pompa sommersa nella Vasca di Laminazione, previo passaggio nella sezione di disoleatura, e da qui, con lo stesso meccanismo della seconda pioggia, viene fatta defluire a portata costante nel recapito finale. Il sedimento derivante dal processo di depurazione viene prelevato da ditta autorizzata con periodicità tale da non inibire il processo di trattamento e gli oli separati nel disoleatore sono periodicamente aggottati e smaltiti.

Di seguito è riportato lo schema di principio della gestione delle acque di dilavamento dell'attività in esame:

fonte: http://burc.regione.campania.it



All'interno del SIA vengono riportate le ultime analisi eseguite sulle acque meteoriche effettuate nell'anno 2022 a dimostrazione che i valori rilevati sono al di sotto dei valori limite normativi per gli scarichi in acque superficiali.

Nuovo cogeneratore (già autorizzato in AIA)

Con il fine di recepire la BAT n.6 (Esecuzione della Commissione Europea del 26 settembre 2014) inerente alle BAT Conclusions, che prevede la Copertura della domanda di vapore ed energia dei processi produttivi, per quanto possibile, per mezzo della cogenerazione di calore ed energia (CHP) si è provveduto alla realizzazione, previo l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica ex D.lgs 387/03 e la modifica dell'AIA, di un cogeneratore.

Tale cogeneratore (rif. D.D. della R.C. n. 42 del 19/05/2022), alimentato a gas metano, ha un motore endotermico da 3.333 kWe: l'energia termica prodotta è recuperata sia dai fumi di scarico che dal raffreddamento del motore e va ad alimentare le utenze termiche di stabilimento.

I fumi di scarico entrano a circa 447°C in un generatore di vapore a fascio tubiero ed escono a circa 120°C, prima di essere espulsi al camino. La potenza termica massima, recuperabile dai fumi in caldaia e nell'economizzatore, è pari a circa 1.843 kW e sono distribuiti in produzione di vapore saturo a 18 barg e acqua calda a 89°C.

La potenza termica disponibile nell'acqua di raffreddamento del motore e nell'olio lubrificante, pari a circa 1.504 kWt, viene resa disponibile attraverso uno scambiatore di interfaccia a cui si collega il circuito a servizio della macchina continua.

La dissipazione del calore residuo del motore avviene tramite l'utilizzo di un dry cooler dimensionato per dissipare l'intero carico termico del motore suddiviso su due bancate: una dedicata al circuito LT (bassa temperatura) e una dedicata al circuito HT (alta temperatura).

Viene specificato che i lavori di realizzazione del cogeneratore sono in via di ultimazione.

Nuova tettoia stoccaggio materia prima (oggetto del presente procedimento di VIA postuma - ex art. 29 c.3 del D.lgs 152/06)

Al il fine di avere una più ampia zona coperta, a protezione dagli agenti atmosferici della materia prima stoccata in stabilimento, la Società ha realizzato, previo ottenimento di Permesso di Costruire, una nuova area edificata (oggetto del presente procedimento di VIA postuma - ex art. 29 c.3 del D.lgs 152/06) costituita da una tettoia metallica principale e due tettoie minori.

L'opera si suddivide nei seguenti tre blocchi:

- Blocco 1: tettoia metallica di dimensioni pari a circa 4.310,00 mq (71,80 x 60,00) destinata a stoccaggio della cellulosa (materia prima)
- Blocco 2: tettoia metallica di dimensioni pari a circa 600,00 mq (10,00 x 60,00) destinata a operazioni di scarico della cellulosa (materia prima)
- Blocco 3: tettoia metallica di dimensioni pari a circa 450,00 mq (33,60 x 13,30) destinata a collegamento tra tettoie esistenti e nuove tettoie.

Si specifica che, in ragione di quanto riportato nella nota PG/2023/0192642 del 12/04/2023 della Regione Campania (secondo la quale la realizzazione della nuova tettoia costituisce modifica di cui all'Allegato IV alla parte seconda del Dlgs 152/2006 punto 8t)), nel SIA presentato sono stati valutati anche gli impatti

fonte: http://burc.regione.campania.it

ambientali *ex.post* di detta opera. Tale valutazione è stata riportata anche nella presente scheda istruttoria nel paragrafo dedicato denominato: *STATO DI PROGETTO: VALUTAZIONE EX POST DELL'IMPATTO DELLA NUOVA AREA DI DEPOSITO MATERIA PRIMA.*

- **STATO ATTUALE: CONSUMO DI RISORSE, FLUSSI IN USCITA, CAMPI ELETTROMAGNETICI E TRAFFICO VEICOLARE DERIVANTI DALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO**

Consumo di risorse

Viene di seguito analizzato il consumo di risorse connesso all'esercizio della cartiera in esame dedotto dai monitoraggi (dati tratti dalle relazioni annuali già trasmesse alla Regione Campania, così come previsto dall'AIA vigente) registrati nei primi tre anni di esercizio dell'installazione.

Cio premesso, la gestione dell'impianto di produzione comporta un consumo di risorse essenzialmente costituite da:

- Cellulosa vergine: nel biennio di riferimento il consumo medio di cellulosa si è attestato intorno alle 100 t/giorno, i rifili di carta tissue rappresentano invece circa il 5-6 % della materia prima (5-6 t/giorno).

Materia prima	u.m.	2020	2021	2022
Cellulosa in fogli	t	35.700	35.234	34.496
Rifili di carta tissue	t	1.850	2.061	1.622
Totale	t	**37.550**	**37.295**	**36.318**

- Acqua di falda necessaria per diluire e permettere il trasporto dell'impasto, la formazione del foglio, la produzione di vapore e a far funzionare numerosi impianti ausiliari.
  Il consumo medio giornaliero di acqua di falda si attesta intorno a 1.400 mc mentre il consumo medio di acqua potabile è di circa 950 mc.

Acqua	u.m.	2020	2021	2022
Da pozzi (falda)	m3	496.299	482.570	440.830
Da acquedotto	m3	472	1.721	681

  In merito a tale aspetto viene specificato che le tecnologie adottate e il ciclo delle acque dello stabilimento consentono di recuperare parte delle di acque di processo, infatti:

  - l'acqua fresca viene utilizzata solo per le utenze che richiedono acqua pulita e/o acqua a temperatura bassa (es. acqua antincendio, circuiti di raffreddamento, diluizione additivi chimici, spruzzi, produzione vapore, ecc.);
  - l'acqua contenente fibre viene utilizzata solo per utenze meno «nobili» come diluizione pulper, controllo consistenza, e viene chiarificata attraverso l'impianto di recupero (flottatore) per essere poi riutilizzata per utenze che accettano acqua di qualità intermedia tra quella fresca e quella sporca.

- Energia elettrica prelevata dalla rete nazionale, necessaria ad alimentare le utenze elettromeccaniche di processo, ammonta a cica 27.000 MWh corrispondente ad una potenza media assorbita di circa 3,2 MW. Si specifica che gran parte dell'energia è consumata nella fase di preparazione impasti e in macchina continua:

Materia prima	u.m.	2020	2021	2022
E. Elettica	MWh	27.477	27.691	27.633

- Gas naturale (metano) impiegato sia per il funzionamento delle cappe ad alto rendimento (4,00 MWt) sia per la centrale termica (5,58 MWt), utilizzate nelle sezioni del monolucido.
  Il consumo di gas naturale in cappa di asciugatura della macchina continua e in centrale termica ammonta a circa 5,5-6 milioni di Sm3, pari a circa 16-17.000 Sm3/giorno:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materia prima	u.m.	2020	2021	2022
Gas naturale totale	Sm3/h	6.096.350	5.882.586	5.598.457

- Additivi chimici utilizzati per conferire migliori caratteristiche al prodotto finito, per migliorare il funzionamento processo produttivo o nella depurazione delle acque di scarico, il cui impiego è di seguito sintetizzato:

Additivo chimico	u.m.	Punto utilizzo	2020	2021	2022
biocida SPECTRUM	t	Fan pump	18,26	22,54	21,56
Sodio ipoclorito	t	Fan pump	39,84	37,84	41,60
Enzimi	t	Preparazione impasti	0,01	0,00	0,00
RESINA (MARESIN/KYMENE)	t	Testa macchina	487,83	456,04	358,42
Antischiuma	t	Testa macchina	12,89	12,45	15,45
Correttore pH (H2SO4)	t	MC	0,40	0,00	0,00
Correttore di pH (NaOH)	t	Preparazione impasti	0,04	0,15	0,00
Distaccante (estere di acido grasso)	t	MC	10,53	11,42	12,47
Sale protettivo	t	Fan pump	18,07	17,88	18,09
Adesivo	t	MC	46,42	44,44	60,81
Anticorrosivo	t	C.termica	4,53	4,60	4,77
Sale marino	t	C.termica	15,23	12,70	16,95
Polimero flocculante		Depuratore	10,91	10,46	11,36
Flocculante (flottatore)	t	Depuratore	20,19	17,98	23,07
Anticalcare	t	Trattamento acque	12,03	8,20	5,96
Correttore PH	t	Monolucido MC	0,80	0,10	0,00
Acido cloridrico	t	Fan pump	0,18	0,00	0,00
Additivi antipeci	t	Preparazione impasti	1,56	0,00	0,00
Aggregante	t	Pulper	11,87	20,31	16,87
Disincrostante	t	C.termica	0,00	0,00	0,00
Passivante	t	Tela MC	0,00	0,00	0,00
Pulizia tela e feltro	t	MC	0,085	0,00	0,00
Antischiuma acque di scarico		depuratore	0,05	0,00	0,00
Film estensibile	t	fasciatore	18,00	19,48	19,19
Gasolio	t	Carrelli elevatori	4,20	4,55	4,40
Olio lubrificante	t	Impianto/ officina	3,36	7,36	0,36
Grasso lubrificante	t	Impianto/ officina	0,12	0,07	0,08

Flussi in uscita

I flussi in uscita dal processo sono essenzialmente rappresentati da:

- Scarichi idrici

Le acque di processo non più recuperabili e inviate in corpo idrico superficiale sono recapitate allo scarico, previo trattamento di chiariflocculazione, nella misura di circa 380.000 mc/anno. Le acque meteoriche dilavanti, recapitanti anche esse in acque superficiali, previo trattamento di dissabbiatura/disoleatura, non sono contabilizzate. La massima portata di scarico, stabilita mediante bocca tarata, è di 20 l/s:

Scarico	u.m.	2020	2021	2022
S1 – acque industriali	m3	386.125	378.804	372.277

fonte: http://burc.regione.campania.it

La qualità delle acque reflue dello scarico S1, campionata mensilmente, risulta sempre entro i limiti di concentrazione previsti dal D.lgs 152/06 e dell'A.I.A. vigente, così come la qualità delle AMD dello scarico S2, campionata annualmente.
Viene altresì specificato che i valori di concentrazione degli inquinanti allo scarico, monitorati con metodo speditivo, sono coerenti con i campionamenti annuali eseguiti dal laboratorio esterno e che anche per quanto riguarda i valori delle BAT AEL sullo scarico, sulla scorta dei dati di monitoraggio dell'esercizio della cartiera, si riscontra la piena conformità agli stessi.
All'interno del SIA sono riportate: le tabelle della concentrazione di inquinanti relative ai due scarichi nel triennio di riferimento; l'andamento dei principali inquinanti monitorati mensilmente allo scarico nell'anno 2022; e i dati di sintesi del monitoraggio dei BAT-AL dell'installazione riferiti ai tre anni di esercizio dell'impianto.

- Rifiuti generati nel ciclo di produzione delle bobine di carta

I principali rifiuti generati nel ciclo di produzione delle bobine di carta sono costituiti da imballaggi metallici, imballaggi in carta e cartone ed imballaggi in plastica (derivanti dalla normale operatività), e rifiuti derivanti da interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. I rifiuti prodotti vengono raccolti, registrati e smaltiti conformemente alle vigenti disposizioni di legge. Ferma restando la possibilità di produrre occasionalmente altre tipologie di rifiuti, gli scarti prodotti durante il ciclo di produzione sono:

- rifiuti derivanti dal trattamento dei reflui
- imballaggi
- rifiuti da manutenzione
- rifiuti da manutenzione dell'ufficio.

Di seguito si riporta la produzione annua di rifiuti, espressa in tonnellate (ton) della cartiera registrata nell'ultimo triennio:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice EER	Rifiuti prodotti	Anno 2020 (ton)	Anno 2021 (ton)	Anno 2022 (ton)
120121	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120	0,022	0,012	0,300
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	0,74	1,113	0,300
150101	Imballaggi in carta e cartone	63,4	37,740	33,340
150102	Imballaggi in plastica	2,59	1,540	2,040
150104	Imballaggi metallici	78,79	98,120	86,070
150106	Imballaggi in materiali misti	1,96	0,480	0,340
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	3,48	1,540	1,340
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	0,16	0,100	0,240
160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305	5,34	5,450	2,050
170203	Plastica	0,1	0,180	0,500
170405	Ferro e acciaio	11,84	9,660	33,040
190814	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813	11,26	10,660	10,260
200102	Vetro	0,18	-	-
200304	Fanghi delle fosse settiche	135,28	123,400	62,640
030310	Scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	2,6	0,740	0,620
130507*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	0,74	0,400	0,200
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	0,96	0,460	0,300
150111*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	0,16	0,004	0,010
150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	0,016	0,500	0,483
160305*	Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	0,34	-	0,100
161001*	Soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	0,08	-	-
170603*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	1,54	0,560	0,060
150103	Imballaggi in legno	--	2,220	0,200
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	--	0,080	0,080
030311	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui la voce 030310	--	7,140	15,820
080318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	--	0,006	0,005
160506*	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	--	0,014	--
180103*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	--	0,004	--
200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	--	0,060	0,010

- Emissioni in atmosfera

Le emissioni in atmosfera connesse al ciclo produttivo sono generte durante la fase di formatura della carta mediante la macchina continua (con produzione di vapori contenenti polveri di carta), e durante la fase di essiccazione ed asciugatura dell'impasto (con produzione di fumi di combustione dell'impianto termico e delle cappe di essiccazione).

Di seguito vengono elencate le fasi del ciclo produttivo che generano emissioni in atmosfera con indicazione dei relativi punti di emissione (camini):

- Aspirazione nebbie di polveri prodotte dalla parte umida della macchina continua (NEB) –> E1

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Essiccazione ed asciugatura nella macchina continua (MC) –> E2 scisso nei camini E2a -E2b, riferiti ai 2 bruciatori che operano in condizioni ordinarie con riciclo del calore dei fumi per il riscaldamento della sala e sottotetto (in caso di emergenza avviene l'espulsione diretta del calore delle cappe attraverso il camino E2c,)
- Impianto aspirazione vuoto a servizio della macchina continua - sfiato - (VUO) –> E3
- Impianto aspirazione e filtrazione delle polveri che si generano nella macchina continua PM1 (ASP) –> E4
- Centrale termica (caldaia a combustione di metano) per la produzione di vapore necessario al funzionamento della macchina continua (CT) –> E5

Si specifica che con l'entrata in esercizio del cogeneratore in corso di ultimazione (rif. D.D. R.C. n.42 del 19/05/2022) sarà presente la nuova emissione E6 ad esso associata.

- Odori

L'impatto odorigeno dell'attività della cartiera è stato valutato in funzione del processo svolto, secondo quanto indicato dalle BAT di settore.

Con riferimento a quanto riportato nella BAT Conclusion Dec. EU del 26.09.2014 al par. 1.1.5 "Emissioni di odori" viene dichiarato che il processo svolto non è un processo Kraft né di produzione della pasta al solfito o chimica, per cui non si prevede una produzione di emissioni odorigene in condizioni ordinarie legato al tipo di produzione.

Altre possibili fonti di odori molesti sono individuati al par. 2.9.14 "riduzione degli odori" del BAT Reference Document per la produzione della carta, ed. 2015, che derivano da operazioni diverse dalla produzione di pasta chimica. In particolare, per il caso di specie si fa riferimento a:

- "Odori legati all'elevato grado di chiusura dei sistemi idrici" specificando che per la cartiera di Pietramelara la chiusura del ciclo è spinta al massimo tecnicamente possibile con l'apporto di acqua fresca al processo, nella misura necessaria ad evitare la proliferazione di batteri, in associazione con l'utilizzo di biocidi (circuito idraulico non completamente chiuso e non è previsto l'impiego di carta straccia e cartone);
- "Odori connessi al trattamento delle acque reflue e alla movimentazione dei fanghi" specificando che le condizioni in cui le acque di scarico o i fanghi rappresentano probabili fonti di odori (acque o fanghi anossici o anaerobici) non si verificano per la cartiera di Pietramelara, in cui non è richiesto il trattamento biologico delle acque reflue industriali, per cui anche le BAT specifiche non sono applicabili.

- Rumore

Secondo il piano di zonizzazione acustica comunale l'area in cui si estende l'installazione ricade in Classe VI "Aree esclusivamente industriali" per la quale valgono i seguenti limiti di cui al D.P.C.M. 14/11/1997 e non si applica il criterio differenziale:

Periodo	Immissione (dB)	Emissione (dB)	Differenziale (dB)
Diurno	70	65	N.A.
Notturno	70	65	N.A.

L'attività in esame viene svolta sia in orari diurni che notturni e, come dimostrato nei successivi paragrafi della presente scheda istruttoria, i limiti di immissione ed emissione, per entrambe le fasce orarie sono rispettati così come sono rispettate le prescrizioni per l'impiago di particolari sorgenti sonore del regolamento acustico allegato al PUC.

Campi elettromagnetici

Presso lo stabilimento sono presenti esclusivamente sorgenti emissive operanti alla frequenza di 50 Hz: trasformatori, motori, quadri elettrici, linee elettriche, interruttori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In merito a tale aspetto, il richiedente ha eseguito una valutazione del rischio di esposizione a campi elettromagnetici (art. 209, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.) nella quale sono riportati i dati inerenti le misurazioni dei valori del campo elettrico [V/m] e di induzione magnetica in numerose zone dello stabilimento (presso la cabina di trasformazione, i trasformatori, motori, zone di produzione e uffici). Da tali misurazioni risulta che le emissioni magnetiche prodotte sono largamente inferiori ai valori d'azione previsti dal Decreto: tutte le mansioni valutate sono esposte ad un rischio CEM basso per la salute.

Viabilità e traffico veicolare

I veicoli in transito sulla viabilità locale correlati alla attività della cartiera, in massima parte, sono rappresentati da:

- autoarticolati per il trasporto della materia prima (ogni mezzo pesante trasporta circa 300 q.li di cellulosa) e del prodotto finito (bobine di carta, ogni camion trasporta 7 bobine dal peso medio di 2.300kg):

Mezzi pesanti flussi principali	
Materia trasportata	N° mezzi al giorno
Cellulosa	4
Prodotto finito	4
Totale	8

- autovetture dei dipendenti della cartiera (mediamente 10 a turno), dei dipendenti di ditte esterne per la manutenzione e visitatori:

Autovetture (stima)	
Dipendenti per turno:	11 vetture/giorno (11 per turno, mattina-pomeriggio)
Dipendenti per turno (notturno)	4 vetture/giorno
Visitatori:	~ 4 vetture / giorno
Dipendenti ditte esterne a giornate	~ 5 vetture/giorno
Totale	35 veicoli/giorno

- autovetture dei visitatori e i veicoli delle ditte di trasporto degli additivi chimici:

Mezzi pesanti per additivi di processo (stima)	
Materia	Frequenza di approvvigionamento
Additivi chimici	12-15 volte/mese
Totale	< 1 veicolo/giorno

- altri mezzi:

Altri mezzi (stima)	
Camioncini per altri prodotti	2 volte / mese
Corrieri	1 volte/ giorno

Prendendo a riferimento il periodo diurno (di notte accedono all'azienda solo i dipendenti in turno), 50 settimane all'anno operative per 5 giorni alla settimana (275 gg/anno) il traffico indotto dalla cartiera è così sintetizzato:

Traffico indotto dalla cartiera	
9	mezzi pesanti giorno (< 1 veicolo/h)
35	autovetture o altri piccoli veicoli al giorno (max 11 veicoli/h nel cambio turno)

Considerando il transito in ingresso e uscita dal sito, l'impatto sulla viabilità locale è di 18 transiti di mezzi pesanti al giorno e di 70 autovetture e piccoli mezzi, per complessivi 88 transiti giornalieri.

Al fine di una puntuale valutazione dell'impatto del traffico indotto dalla cartiera sulla S.P. 183 sono state svolte 3 rilevazioni della durata di un'ora, nei periodi considerati a maggior intensità, dei flussi di traffico. Dai dati ottenuti si evince che anche nelle ore di punta nella S.P. 183 si ha una circolazione libera (flusso in veicoli/h < 575 rif. modelli LOS HCM 1985 e HCM 2000) ed il flusso di mezzi pesanti rappresenta circa il

fonte: http://burc.regione.campania.it

5-9% del totale. Da tale analisi si è dedotto che attualmente l'attività in essere della cartiera genera un modesto traffico che non incide significativamente sulla viabilità locale risultando, nel complesso, priva di problematiche di congestione.

- **STATO DI PROGETTO: VALUTAZIONE EX POST DELL'IMPATTO DELLA NUOVA AREA DI DEPOSITO MATERIA PRIMA**

Descrizione delle opere

L'intervento edilizio riguardante una nuova tettoia adibita al deposito di materia prima e la correlata viabilità, realizzati con permesso di costruire n.21 del 21/05/2021 e modifica AIA del 15/11/2022 e ritenuto dalla Regione Campania (rif. nota PG/2023/0192642 del 12/04/2023) una modifica di cui all'Allegato IV alla parte seconda del Dlgs 152/2006 punto 8t), è parte integrante della configurazione dell'opera futura e l'impatto della stessa può essere valutato nel complesso degli impatti di progetto dell'installazione.
Come già descritto, l'opera consiste in una tettoia metallica avente una superficie in pianta pari 5.360 mq, di cui 450mq ricadenti su area già impermeabilizzata e 4.910mq ricadenti su suolo inedificato.
L'opera comprende anche un'area di pertinenza impermeabilizzata di circa 3.000 mq destinata a viabilità e tutte le opere complementari quali impianto elettrico, antincendio, raccolta e smaltimento acque meteoriche, ecc. Nella realizzazione della nuova opera è stata ampliata contestualmente la rete di raccolta delle acque meteoriche dilavanti. La rete convoglia le acque meteoriche al circuito delle canalizzazioni esistenti per tramite delle quali le acque meteoriche confluiscono a monte del sistema di vasche di trattamento delle acque di prima pioggia e di invarianza idraulica.

In generale, l'opera è stata progettata, realizzata ed utilizzata con l'obiettivo di destinarla a deposito materiale/prodotti ovvero prevalentemente per il ricovero temporaneo della materia prima necessaria alla Cartiera ossia balle di cellulosa.
Le operazioni che vi si svolgono sono così sintetizzabili:

- scarico dei camion: questa operazione si svolge al di sotto della porzione di tettoia all'uopo destinata di circa 600mq. Un operatore, con l'ausilio di un carrello elevatore a forche, preleva le balle dal camion e le stocca negli spazi liberi all'interno del blocco principale del deposito di circa 4.300mq. Lo stoccaggio avviene osservando tutte le norme di sicurezza in particolare quelle antincendio.
- Movimentazione interna: in funzione dei programmi di produzione, l'operatore, sempre con l'ausilio de apposti carrello elevatore e forche, preleva le balle di cellulose e le movimenta fino alla zona preparazione impasti transitando per il terzo blocco di tettoia di circa 450mq destinato appunto al transito dei mezzi.
- Inventario: molto raramente, in genere in concomitanza con le verifiche contabile/fisico, un operatore provvede a rilevare i quantitativi stoccati in modo da allineare sempre il dato fisico con quello contabile.

L'intervento è stato realizzato all'interno di un'area a destinazione d'uso industriale, per la quale gli impatti "tipici" correlati all'intervento edilizio-urbanistico e cioè inerenti al consumo di suolo e di sottrazione di habitat sono già stati valutati nell'ambito delle valutazioni ambientali del PUC.
Di seguito si analizzano puntualmente gli impatti *ex post*, ora per allora, dell'opera come realizzata.

Atmosfera, clima e qualità dell'aria:

Fase di cantiere

Per il periodo limitato essenzialmente alle attività di scavo, il potenziale impatto sulla qualità locale dell'aria è stato associato all'emissioni di polveri. Tale impatto, non più misurabile, si è esaurito con il cantiere stesso.

Fase di esercizio

L'esercizio della nuova area edificata non comporta l'introduzione di nuove fonti di emissioni in atmosfera, né influenza gli aspetti climatici locali.

Ambiente idrico - approvvigionamento idrico (consumo), reticolo superficiale e acque sotterranee:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fase di cantiere

Durante la fase di realizzazione del deposito e opere correlate, l'acqua è stata approvvigionata direttamente dalle forniture di stabilimento. I consumi sono risultati modesti e, analizzando le letture mensili di stabilimento, sostanzialmente non apprezzabili. Tale impatto si è esaurito con il cantiere stesso. Durante il cantiere non è stato necessario realizzare nuovi scarichi idrici e l'esito dei campionamenti sui tre piezometri, realizzati ai fini dello studio presentato nell'ambito del presente procedimento per valutare l'eventuale contaminazione della falda, conferma l'assenza di inquinamento provocato in tale fase.

Fase di esercizio

L'esercizio della nuova area edificata non comporta incremento di consumo della risorsa idrica.

Con riferimento all'ampliamento della rete di raccolta acque meteoriche dilavanti, viene specificato che, le vasche esistenti ed in esercizio nell'impianto risultano dimensionate per poter ricevere anche l'incremento di portata correlato a tale ampliamento, dunque, l'impatto quantitativo atteso sulla qualità delle acque del corpo idrico recettore risulta sostanzialmente invariato rispetto allo stato *ante operam.* Anche dal punto di vista della capacità di deflusso del reticolo idraulico che riceve lo scarico, la pressione dello scarico risulta invariata grazie alla presenza della bocca tarata posta in uscita dalla vasca di invarianza.

In aggiunta viene riportato che il sistema di canalizzazione esistente e le vasche di laminazione presenti sono dimensionalmente idonee per accogliere anche l'ulteriore portata in arrivo dovuta all'ampliamento denominato PM2. Per il dettaglio delle verifiche idrauliche si rinvia alla Relazione Idraulica ed idrologica "16_PAURRICI_Rev1" a firma dell'ing. Valerio Gionti.

Per quello che concerne le acque di falda si fa presente che nell'area in esame non è previso l'utilizzo di agenti chimici ed è presente di una spessa pavimentazione industriale in calcestruzzo armato.

Suolo e sottosuolo - consumo, idrogeologia ed inquinamento:

Fase di cantiere

L'esito dei campionamenti nei sondaggi, realizzati ai fini del SIA presentato nell'ambito del presente procedimento, ha conferma l'assenza di inquinamento del suolo e sottosuolo imputabile alla realizzazione della tettoia ed opere annesse.

Fase di esercizio

Si premette che il sito non è interessato da fenomeni di dissesto idrogeologico e, con riferimento alla contaminazione del suolo, viene ribadito che l'area di deposito in esame non è previso l'utilizzo di agenti chimici ed è presente di una spessa pavimentazione industriale in calcestruzzo armato.

La realizzazione dell'opera ha comunque comportato, come già specificato, il consumo di suolo non urbanizzato per circa 8.000 mq, valutato, in via preventiva, come sostenibile a livello di pianificazione territoriale locale nel Rapporto Ambientale della VAS del PUC approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.40 del 31/12/2019.

In merito a tale aspetto si sottolinea che il proponente ha trasmesso, in data 12 gennaio 2024 al Comune di Pietramelara, protocollo N. 311, la propria manifestazione di interesse per *"valutare possibili azioni atte a bilanciare la perdita di suolo non urbanizzato, e dei conseguenti* servizi *ecosistemici da esso forniti, necessaria alla realizzazione dell'intervento (nuova tettoia già realizzata e nuovo corpo di fabbrica)".* Il Comune di Pietramelara, pur apprezzando la proposta, ha riferito che non vi sono aree e/o infrastrutture nelle proprie disponibilità, in uso o in disuso, per le quali siano possibili/auspicabili azioni di de-sealing.

Il proponente ha inoltre affidato incarico ad uno specialista per redigere un progetto vegetazionale teso a ridurre l'impatto paesaggistico dell'opera ed a compensare, per quanto possibile, l'utilizzo di suolo con misure alternative al de-sealing. Rinviando per i dettagli alla relazione a firma del dr. F. Scialdone, si riportano qui i principali interventi che saranno posti in essere sia per la tettoia già realizzata che per il manufatto destinato a PM2:

- ✓ piantagione di alberi in filare lungo il perimetro del terreno di proprietà;
- ✓ messa a dimora delle piante di cipresso di Leyland lungo i lati sud ed est del confine dei terreni della proprietà, in prolungamento dell'allineamento di piante costituenti la siepe già esistente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ messa a dimora, nell'aiuola posta all'ingresso del sito produttivo e lungo il perimetro verde della tettoia già realizzata, di un uguale numero di piante cespugliose quali lavanda, rosmarino e ginestra.

Vegetazione, flora e fauna:

L'area, ora occupata dal nuovo deposito, era prima lasciata a verde coltivato ma non rientrava in aree naturali protette o di particolare pregio naturalistico locale. Come già espresso in merito al consumo di suolo, gli impatti sono stati già considerati sostenibile a livello di pianificazione territoriale locale, da ultimo nel Rapporto Ambientale della VAS del PUC approvato con DeIibera di ConsigIio ComunaIe n.40 deI 31/12/2019.

Rumore e vibrazioni:

Fase di cantiere

Per la durata del cantiere e in particolar modo nel periodo delle attività di scavo, l'impatto sul clima acustico locale è stato potenzialmente modificato. Tale impatto, reversibile, si è esaurito con il cantiere stesso.

Fase di esercizio

La valutazione di impatto acustico è stata effettuata sull'impianto *ante operam* nel mese di gennaio 2022, sia nel periodo diurno che nel periodo notturno, in n. 22 postazioni lungo il confine del lotto di proprietà, restituendo valori al di sotto dei limiti di immissione ed emissione acustica, previsti dal PZA del Comune di Pietramelara (CE) per la zona esclusivamente industriale (classe VI), confrontando inoltre i valori misurati anche con i limiti per la classe IV per le postazioni in prossimità della strada SP183. A tal proposito viene specificato che l'opera come realizzata non introduce nel sito nuove sorgenti di rumore significative né di vibrazione.

Salute pubblica:

Per quanto sin qui riportato, la presenza del nuovo deposito e delle opere annesse non comporta impatti significativi sulla salute pubblica poiché l'opera (progettata realizzata e collaudata in conformità alla normativa sismica vigente):

- non è di per sé fonte di radiazioni né di rumore significativo o vibrazioni;
- non comporta nuovi sorgenti di emissioni in atmosfera né nuovi punti di scarico in corpi idrici;
- sono assenti lavorazioni pericolose o che prevedono l'utilizzo di agenti chimici;
- è stata progettata e realizzata con misure di prevenzione e protezione atte a minimizzare il rischio di incendio.

Viabilità e traffico:

Fase di cantiere

In tale fase la viabilità locale è stata interessata dalla percorrenza dei veicoli diretti da e verso il cantiere. L'impatto si è esaurito con il termine del cantiere.

Fase di esercizio

L'opera costituisce intervento strategico per l'installazione, finalizzato ad avere una maggior capacità di deposito della materia prima a piè di impianto. Gli impatti derivanti dalla configurazione complessiva finale dell'impianto sono descritti nei successivi paragrafi della presente scheda istruttoria.

Paesaggio:

La zona in cui è stata realizzata l'opera non ricade in aree vincolate dal punto di vista paesaggistico ed è ubicata in un'area idonea all'esercizio dell'attività (area industriale).

La nuova opera si è inserita in continuità con il sito industriale già edificato situato nel contesto paesaggistico a carattere industriale esistente.

Gestione delle terre e rocce da scavo:

Fase di cantiere

Durante la realizzazione dell'opera sono state prodotte terre e rocce da scavo per una quantità finale pari a 31.290 mc così come si evince dalla Dichiarazione di avvenuto utilizzo (D.A.U. ex art. 7 del DPR 120/2017) trasmessa a mezzo PEC in data 18/10/2021 agli Enti interessati:

- ➢ ARPAC dipartimento provinciale di Caserta, Prot. N. 0062827/2021 del 18/10/2021

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Sito di partenza: Comune di Pietramelara, Prot. n.861 del 19/10/2021
- Sito di destinazione: Comune di Presenzano, ricevuta di avvenuta consegna PEC del 18/10/2021

Nello specifico, le terre e rocce da scavo sono state prodotte durante le operazioni di sbancamento superficiale dell'intera area oggetto di intervento (ivi compreso la sistemazione e profilatura delle aree destinate a verde) e successivo scavo più profondo finalizzato alla realizzazione delle strutture di fondazione della tettoia e del sottofondo del piazzale (per una superficie di circa 8.000 mq). Pertanto, in conformità al D.P.R. 120/2017, il proponente ha proceduto alla caratterizzazione dei terreni secondo quanto previsto in allegato 4 al suddetto decreto e, visti gli esiti positivi dei rapporti di prova nonché la disponibilità di un sito idoneo al riutilizzo, alla gestione degli stessi come sottoprodotti.
I terreni sono stati riutilizzati nel sito di destinazione indicato nella dichiarazione di utilizzo di cui all'art.21 del D.P.R. 120/2017.

Uso plurimo delle risorse:

La realizzazione della nuova opera ha comportato, principalmente, il consumo delle risorse di seguito elencate la cui quantità è stata valutata, dal D.LL. dell'opera, come segue:

- Acciaio lento: 70 ton
- Acciaio da carpenteria: 250 ton
- CLS strutturale: 750mc
- CLS non strutturale: 1.000mc
- Inerti: 3.600mc

- **STATO DI PROGETTO: REALIZZAZIONE DELLA LINEA DI PRODUZIONE "PM2"**

Il progetto di ampliamento della cartiera, con installazione della nuova linea di produzione PM2, vede la realizzazione di una serie di interventi e manufatti così sintetizzabili:

- Ampliamento del lotto convenzionato ASI passando da 41.000mq a 60.000mq (convenzione già aggiornata)
- Realizzazione di un nuovo manufatto industriale (n. 2 corpi di fabbrica) su pali di fondazione con impianto fotovoltaico sulla copertura;
- Realizzazione di una tettoia di collegamento ai fabbricati esistenti;
- Installazione della linea PM2 e relativi impianti complementari e ausiliari.
- Realizzazione di una pavimentazione industriale nelle aree di pertinenza del nuovo lotto oggetto di ampliamento;
- Realizzazione della recinzione e della sistemazione esterna del nuovo lotto;
- Realizzazione della rete fognaria interna, del sistema di trattamento delle acque di dilavamento di piazzale, delle acque di processo e dell'impianto antincendio.

L'intervento di ampliamento sarà realizzato sulle particelle identificate al Catasto Terreni del Comune di Pietramelara con Foglio 1 e p.lle 5031-5062.
Di seguito si riporta l'immagine satellitare con render dell'intervento in progetto:

fonte: http://burc.regione.campania.it



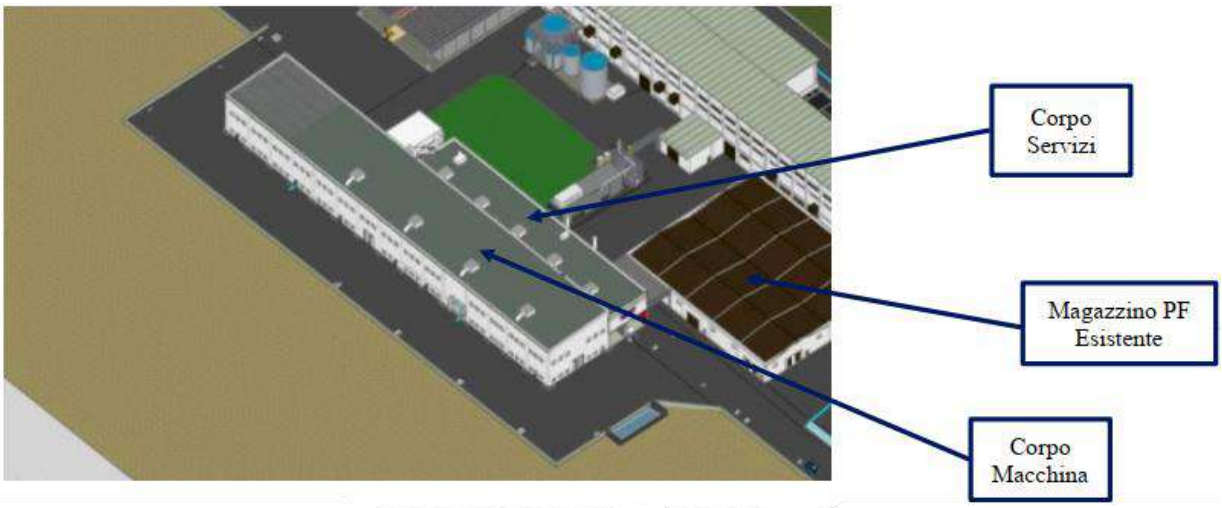
In premessa alla descrizione delle modifiche proposte si riporta che, come dichiarato dal proponente, l'intervento in esame è stato progettato e sarà realizzato nel rispetto della Decisione Di Esecuzione Della Commissione Europera del 26 settembre 2014 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per la produzione di pasta per carta, carta e cartone, per quanto pertinente ed applicabile (il riscontro puntuale della rispondenza del progetto alle BAT è riportato nella scheda E-BIS allegata al PAUR: allegato 70_AIASKE_bis_Rev2).

- **Realizzazione del nuovo manufatto industriale (costituito da n. 2 corpi di fabbrica)**

Il nuovo manufatto si compone essenzialmente di due corpi di fabbrica:

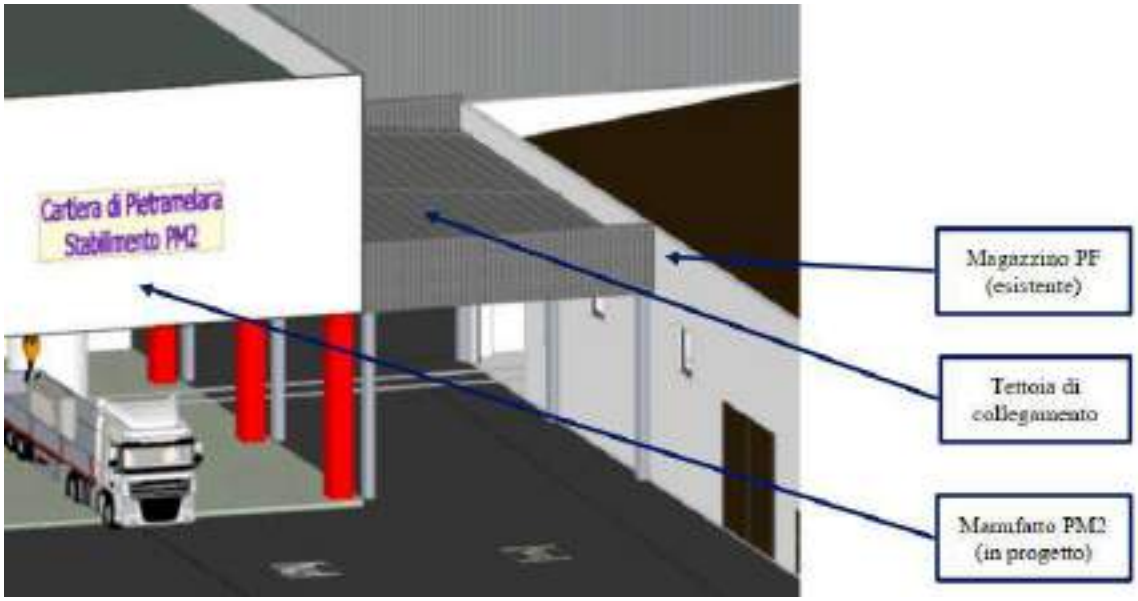
1) **Corpo macchina** avente forma rettangolare con dimensioni lorde in pianta pari a 3.304,10mq (140,60x23,50) ed altezza media lorda pari a metri 14,60. In esso sarà alla alloggiata la nuova linea di produzione denominata PM2 che consta dei seguenti macchinari/impianti:
   - Nastro per carico balle di cellulosa
   - Preparazione impasti: Nastro, Pulper e diverse tine di produzione
   - Formazione foglio (macchina continua): Selettore, Vibrovaglio, Cassa d'afflusso, Cilindro formatore, Sezione presse, Monolucido, Cappe di essiccamento, Pope ed alcune tine
   - Allestimento finale: svolgitori, ribobinatrici, fasciatore, trasponder bobina In questo corpo di fabbrica è prevista la realizzazione di una sala comandi una zona servizi (anti WC e WC).
2) **Corpo servizi** destinato all'allocazione degli impianti ausiliari; esso si compone di un piano terra e di un piano ammezzato. Le dimensioni in pianta sono di metri 60,70x15,00 e l'altezza massima in copertura è 12,40 m. Al piano terra saranno allocati i trasformatori elettrici, il locale quadri elettrici BT, la sala compressori, una piccola officina interna, l'area scrubber ed il locale elettrico per le ribobinatrici; al piano mezzanino sarà invece allocato l'intero impianto Air System.
   Completa questo corpo una zona a tutta altezza destinata al ricovero temporaneo del prodotto finito, al sistema di navettaggio per traferire le bobine al magazzino prodotto finito (esistente) e ad una piccola sala relax.

fonte: http://burc.regione.campania.it



- **Realizzazione di una tettoia di collegamento ai fabbricati esistenti**

La tettoia metallica di collegamento servirà al trasferimento del prodotto finito (bobine di carta) dalla zona di confezionamento localizzata nel "corpo macchina" al magazzino prodotto finito esistente. Le dimensioni in pianta sono di metri 19,30x9,50 e l'altezza media è pari a metri 7,70 circa.



- **Installazione della linea PM2 e relativi impianti complementari e ausiliari**

Come detto in premessa, l'obiettivo principale del progetto è quello di installare una seconda linea di produzione della carta denominata PM2 sostanzialmente gemella di quella attualmente in funzione PM1 descritta nella sezione relativa allo stato attuale dell'impianto in esame.
Per garantire il perfetto funzionamento della PM2 è necessario realizzare una serie di impianti e manufatti complementari così sintetizzabili:

- Flottatore simile a quello già esistente
- Caldaia simile a quello già esistente
- Impianto di aspirazione polveri e camini di emissione
- URA/UMA (unità di recupero attivo / miscelazione e ricircolo aria).

Il funzionamento della nuova linea PM2 è analogo a quello già descritto per la linea esistente PM1.
Il ciclo di lavorazione nella configurazione di progetto (PM1 + PM2) è così schematizzabile:

fonte: http://burc.regione.campania.it



Di seguito si riporta la descrizione degli impianti ausiliari alla linea di progetto PM2 e gli interventi di adeguamento per il corretto funzionamento del nuovo layout di progetto.

Impianti ausiliari

Per porre in essere detto ciclo produttivo di cartiera sono necessari gli impianti e le attrezzature che si vanno a descrivere nel seguito:

A. Carriponte bitrave con due unità di sollevamento di portata variabile
B. Impianto Air-Sistem, che sviluppa aria calda ad alta temperatura e la immette a grande velocità nella cappa della macchina continua per poter asciugare la carta
C. Impianto di cogenerazione (già autorizzato e realizzato), con motore endotermico alimentato a metano per la produzione di parte dell'energia elettrica e termica necessaria al fabbisogno della cartiera. I fumi prodotti dalla combustione del motore mediante circuito chiuso (senza dispersione nell'ambiente) vengono immessi nella caldaia per produrre vapore da immettere nel ciclo produttivo avente la funzione di asciugare la carta. Ad integrazione o in alternativa al vapore prodotto dagli scarichi del cogeneratore è necessaria anche l'installazione di una centrale termica.
D. Impianto del Vuoto per aspirare l'acqua dal ciclo produttivo della cartiera.
E. Gruppo di compressori.
F. Quadri elettrici necessari al controllo continuo dell'energia dell'intero complesso.
G. Impianto antincendio contenente le pompe per idranti, sprinkler e i serbatoi di accumulo acqua antincendio.

Nel complesso industriale sono inoltre presenti:

a. Impianto di trasformazione energia elettrica e quadri elettrici per alimentare le macchine della produzione annesso alla cabina Enel esterna ove sono contenute le apparecchiature elettriche per le misurazioni.
b. Cabina di consegna e riduzione del gas metano, e linee di distribuzione del gas metano.
c. Pesa a bilico interrata.
d. Vasca di trattamento (decantazione/disoleazione) acque di prima pioggia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

e. Pozzi, di cui due esistenti ed uno di progetto.
f. Impianto di trattamento acque di scarico di tipo chimico-fisico.
g. Impianto di aspirazione polveri.

Centrale termica (CT)

La centrale termica ha la funzione di produrre vapore occorrente alla macchina continua per l'essicazione della carta. Per rendere l'esistente Centrale Termica (CT) funzionale anche alla nuova linea PM2 è prevista l'installazione di nuova caldaia, perfettamente identica a quella esistente, da installare nel locale "centrale termica" esistente. Al fine del controllo della qualità dell'acqua di alimentazione dei generatori di vapore si prevede l'installazione e l'utilizzo di impianti di addolcimento e trattamento a osmosi inversa.
I fumi di combustione della nuova caldaia saranno espulsi con il camino E10.

Impianto di depurazione acque reflue (DEP)

La linea PM2 (analogamente a PM1) sarà dotata di impianto di depurazione delle acque di processo di tipo chimico-fisico a flottazione con polielettrolita cationico.
Al termine del processo di flottazione si otterrà un fango surnatante, costituito da fibre di cellulosa, che sarà ricircolato interamente all'interno dello spappolatore.
Le acque in uscita dalla parte bassa dell'impianto di flottazione, invece, saranno inviate ad un impianto di filtrazione su tele che consentirà di migliorare l'efficienza del processo depurativo consentendo un ulteriore recupero delle fibre cellulosiche di piccole dimensioni ancora presenti nelle acque.
L'eccesso di acqua che il gruppo filtri non riesce a trattare viene raccolta all'interno di una tina denominata "tina acque chiarificate", che alimenta alcune utenze dell'impianto.
Le acque in uscita dai filtri, che presentano una concentrazione di solidi sospesi tra i 10 ed i 25 p.p.m., sono raccolte all'interno di una tina denominata "tina acque filtrate" e vengono riutilizzate all'interno del processo di produzione della carta.
L'accumulo idrico anche ai fini antincendio (circa 550 m3) sarà in comune con la linea PM1.
L'eccesso dell'acqua proveniente dalla filtrazione sarà inviato al sistema di scarico esistente, che sarà unico per le linee PM1 e PM2, composto da una vasca di accumulo, un gruppo di pompe sommerse con misuratore di portata di tipo elettromagnetico e valvola di regolazione della portata istantanea per la misura in continuo della temperatura e del PH. Tali acque saranno poi convogliate allo scarico finale nel collettore provinciale, posto a margine della S.P. 183, che a sua volta si immette nel Rio Pantano.
Viene altresì specificato che la nuova linea di produzione PM2, avendo una configurazione analoga a quella esistente, produrrà acque di scarico con caratteristiche chimico-fisiche del tutto similari a quelle attuali per le quali non è previsto il trattamento biologico. In merito a tale aspetto si riporta che la cartiera di Pietramelara lavora e lavorerà solo pura cellulosa, non accetterà cellulosa mista, colorata o usata, per cui il carico biologico dopo il trattamento primario è basso e rientra nei limiti tabellari per lo scarico in corpo idrico superficiale ricadendo nella casistica riferita alla BAT 14 delle BAT conclusion Dec. EU del 26.09.2014. Secondo tale BAT, per ridurre le emissioni di inquinanti nel corpo idrico recettore, non è necessario il trattamento secondario (biologico) ma solo quello primario (fisico-chimico): "*impianti in cui il carico biologico delle acque reflue dopo il trattamento primario è molto basso, per esempio alcune cartiere dedite alla produzione di carte speciali*". A dimostrazione di ciò, il proponente all'interno del SIA riporta la sintesi degli autocontrolli sui principali parametri misurati sullo scarico della attuale linea di produzione in esercizio.

Gestione dei fanghi

I fanghi prodotti dal flottatore costituiscono i cosiddetti "fini" che vengono rilanciati al pulper per la produzione della carta. In condizioni ottimali di esercizio tutti i fanghi del flottatore sono riciclati per la produzione della carta. In caso di malfunzionamenti dell'impianto di trattamento (flottatore) i fanghi vengono raccolti nella vasca di emergenza (60mc), posizionata sotto il flottatore, ed avviati allo smaltimento come rifiuto speciale previa caratterizzazione analitica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impianto aspirazione polveri (ASP)

Al fine di eliminare le polveri che si generano in macchina continua e nel reparto ribobinatrice, la linea PM2 (analogamente a PM1) sarà dotata di impianto di aspirazione e filtrazione delle polveri realizzato tramite l'interconnessione delle seguenti unità: bocche di captazione e prelievo delle polveri, condotta principale di convogliamento aria, elettroventilatore aspirante, filtri di abbattimento e camino di scarico.

Sono previsti due impianti di aspirazione ed abbattimento delle nebbie (camino E7) a monte della macchina continua e delle polveri (camino E9) a valle della stessa.

Le polveri aspirate sono recuperate con il sistema di abbattimento a Scrubber e lo scarico del liquido di lavaggio verrà interamente ricircolato nel circuito delle acque industriali, in modo da non generare rifiuti dalla fase di aspirazione, ottenendo allo stesso tempo un recupero di fibra nell'impasto.

Al camino di scarico saranno garantiti i limiti previsti dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e lo stesso sarà regolarmente autorizzato nell'ambito dell'Autorizzazione Integrata Ambientale

Impianto di trattamento acque meteoriche (MET)

Considerata la presenza di aree scoperte impermeabilizzate a servizio dello stabilimento, è stato opportunamente verificato il dimensionato dell'esistente impianto di trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia a funzionamento discontinuo.

Come meglio descritto nella Relazione Idraulica a firma dell'ing. Valerio Gionti (allegato 16_PAURRICI_Rev1), per garantire l'invaranza idraulica, i volumi sono stati calcolati utilizzando il modello afflussi/deflussi con il metodo variazionale così come prescritto dall'autorità che gestisce il recapito finale ovvero il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano.

L'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia a servizio delle linee PM1 e PM2 garantirà la mitigazione dell'impatto dello scarico delle acque meteoriche nel corpo idrico ricettore sia in termini qualitativi, nel rispetto dei limiti imposti dalla tab. 3 all. 5 del D.Lgs. 152/06 per scarico in corpo idrico superficiale, sia in termini quantitativi, laminando le portate meteoriche scaricate dalla cartiera in caso di eventi di forte intensità mediante vasca di laminazione (per il controllo delle portate meteoriche scaricate nella condotta gestita dalla Provincia che a sua volta recapita nel Rio Pietrabianca).

Viene infine specificato che, per l'assetto attuale, le autorità competenti non hanno prescritto la misurazione della portata delle acque meteorica scaricate nel ricettore avendo installato un sistema automatizzato di settaggio delle pompe a valori imposti. Tale assetto sarà conservato anche a valle della PM2.

Impianto antincendio

Con l'installazione della nuova linea di produzione PM2 saranno anche realizzate tutte le misure ritenute opportune ai fini di minimizzare il rischio di incendio così come riportato nella relazione specialistica, e relativi allegati, a firma dell'Ing. G. B. Zampella, di seguito riassunte:

- Le strutture degli edifici in progetto saranno realizzate in classe di resistenza al fuoco R120.
- Sarà realizzata la compartimentazione REI120 fra fabbricato produzione e fabbricati ausiliari ed è prevista la protezione EI30 della copertura sulla quale sarà installato l'impianto fotovoltaico.
- È previsto un sistema di esodo per gli occupanti le strutture.
- Anche per l'ampliamento saranno garantite le prestazioni dell'impianto idranti esistente (originariamente progettato per il livello di pericolosità 2) ed è prevista l'installazione di un nuovo gruppo pompe antincendio dedicato all'ampliamento con attacco motopompa, vicino al nuovo impianto di trattamento AMPP, in posizione facilmente raggiungibile dai mezzi antincendio dei VVF ed adeguatamente distante dalle probabili fonti d'incendio. Viene inoltre specificato che la riserva idrica antincendio esistente (capacità 550 m) è sufficiente a coprire anche il fabbisogno della nuova rete idranti.
- Sarà realizzato un impianto di rivelazione e segnalazione allarme incendio (IRAI) conforme alle norme UNI 9795 e EN 54-1 ed è prevista l'installazione di rilevatori di gas metano nei locali in cui sono installati i bruciatori delle cappe e un sistema di intercettazione automatica (con apposita valvola), in caso di incendio della tubazione di adduzione del gas metano ai bruciatori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FASE DI CANTIERE

Dal cronoprogramma presentato nel SIA la **durata della fase di cantiere** è stata stimata in circa 24 mesi complessivi.

Gli interventi previsti per la realizzazione delle opere sopra descritte sono:

- Allestimento del cantiere, con messa in opera della recinzione dell'area di cantiere e degli apprestamenti
- Demolizioni muro di cinta lato sud e scavo eseguito con mezzi meccanici propedeutico alla realizzazione della struttura di fondazione
- Realizzazione di nuovo muro di recinzione
- Realizzazione in opera di pali di fondazione e fondazioni superficiali (platea, plinti e vasche) del nuovo manufatto industriale
- Montaggio del capannone
- Posa in opera sulla copertura del manufatto industriale dell'impianto fotovoltaico
- Posa in opera degli infissi e realizzazione delle opere civili iterne e di finitura
- Realizzazione del pavimento industriale e delle opere in ferro e carpenteria metallica, tettoia di collegamento con magazzino esistente
- Realizzazione sistema di raccolta e smaltimento acque piovane (grondaie, pluviali e pozzetti ai piedi delle pluviali) e della rete scarichi interni (scavo, posa tubazione, pozzetti di sezionamento, caditoie, riempimento)
- Realizzazione piper rack
- Realizzazione massicciata stradale
- Realizzazione impianto antincendio
- Realizzazione impianto elettrico (F.M., illuminazione ordinaria ed emergenza, illuminazione esterna)
- Allestimento della linea di produzione comprendente sinteticamente l'installazione impianto di depurazione chimico-fisico (flottatore), la linea di produzione nastro carico cellulosa, le tine, il monolucido, la sezione di ribobinatura
- Posa in opera carroponti
- Installazione sistema di abbattimento fumi/emissioni, camini di espulsione, impianti secondari
- Il cantiere terminerà con i test di preavvio della macchina, il collaudo dei vari impianti e la messa in produzione della macchina.

Il layout di cantiere è riportato nella planimetria allegata all'istanza, denominata "33_PDCT07": per la realizzazione delle opere sarà recintata un'apposita area alla quale si accederà da cancello di cantiere interno alla perimetrazione del sito esistente. Sono previsti accessi e viabilità distinti per pedoni e mezzi d'opera. È altresì previsto un sistema di lavaggio ruote dei mezzi in uscita dal cantiere.

Per la esecuzione delle nuove opere in progetto non sarà necessario realizzare alcun intervento sulla viabilità pubblica esistente. Per quanto concerne il traffico indotto in fase di cantiere, questo è sostanzialmente legato alla fornitura del calcestruzzo, dei materiali edili, delle nuove apparecchiature e al trasporto a destino, con autocarri, dei materiali di risulta.

Le principali **macchine** utilizzate in fase di cantiere sono:

- autocarri, autocarri con cestello (PLE), autoarticolati (bilico)
- autogru e gru a torre
- rulli compattatori
- autobetoniere
- pompe per getti
- escavatori, miniescavatori, dumper, pale, terne e relativi accessori
- macchina perforatrice per pali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La stima delle **risorse impiegate** per la realizzazione delle opere è:

Riepilogo Materiali		
Tipo	Quantità	U.M.
Cls magro C16/20	742,17	mc
Cls in opera C25/30	4.974,56	mc
Cls ad alta resistenza	2.442,02	mc
Poliuretano espanso rigido	456,83	mc
EPDM	5,48	mc
Acciaio in barre tipo B450C	1.020.973,30	kg
Acciaio da carpenteria tipo S275	335.819,25	kg

Con riferimento ai **movimenti di terra** previsti, si specifica che gli scavi sono correlati principalmente allo splateamento dell'area per la realizzazione delle nuove aree esterne e l'approfondimento in corrispondenza delle fondazioni dei nuovi fabbricati.

Secondo quanto riportato nel bilancio di seguito presentato, la stima della produzione di terre e rocce da scavo è pari ad un quantitativo inferiori a 6.000 mc:

a) SCAVI
- Scavo per livellamento terreno (zona ovest): 100x0,8/2x35 = 1.400 mc
- Scavo per platea di fondazione: 4.000mqx0,5 = 2.000 mc
- Scavo per trivellazione pali (diam. 500mm e lungh. 5metri): 0,19x5x160 = 160 mc
- Scavo per piazzali: 3.000mqx0,50 = 1.500 mc
- Scavo per fosse tecniche e zona cabins: 2x5x5x4 + 800x0,5 = 600 mc
- Scavo per canalizzazioni (fogna): 200x0.5x1 = 100 mc

Totale volumi scavati: ~ 5.700 m3

b) RINTERRI
- Rinterro per livellamento terreno (zona Est): 90x0x0,7/2x50 = 1.575mc
- Rinterro per riempimento scavi canalizzazione (fogna): 50% di quanto scavato = 50mc

Non si prevedono stoccaggi temporanei in quanto i volumi occorrenti per il livellamento iniziale saranno allocati direttamente nella loro destinazione, mentre quelli in esubero saranno gestiti conformemente al "Piano Preliminare delle Terre e Rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" (allegato 171_PPUTRS_rev0) che prevede appunto il riutilizzo in sito delle terre e rocce di scavo.
Si specifica che, con riferimento al D.P.R. 13 giugno 2017, n.120, il cantiere rientra fra quelli di piccole dimensioni e non è necessario presentare il Piano di utilizzo di cui all'art.9 del medesimo decreto. Ad ogni modo, i terreni dell'area oggetto di futuro scavo di progetto, eccezion fatta per i piccoli quantitativi non conformi alle previste caratteristiche fisiche/merceologiche, sono già stati caratterizzati in conformità all'allegato 2 del citato decreto (allegato 14_PAURRdP) e risultano idonei al riutilizzo in altro sito di destinazione.

I **rifiuti prodotti** in fase di cantiere verranno gestiti secondo quanto disposto dal D.Lgs. 152/2006 e ssmmii. Si riporta di seguito la stima della produzione di rifiuti prevista in fase di cantiere per la realizzazione del nuovo impianto PM2:

17 05 04 materiali da scavo e trivellazioni per realizzazione pali:	150mc
17 03 02 materiali bituminosi:	300mc
17 09 04 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione:	50 mc
17 02 01 legno:	300kg
17 02 03 plastica:	100kg
17 04 05 ferro e acciaio:	1.000kg
15 01 06 imballaggi misti:	200 kg
19 08 14 fanghi	20.000 kg

fonte: http://burc.regione.campania.it

MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI IN FASE DI CANTIERE

Per la realizzazione delle opere in progetto si provvederà ad attrezzare un'area adibita al deposito dei materiali, degli attrezzi e a tutto quanto sia necessario al cantiere, localizzata all'interno della recinzione di cantiere.

Suolo, sottosuolo e falda

Durante la realizzazione dell'opera saranno rispettati i seguenti accorgimenti:

- ✓ i rifornimenti di carburante e lubrificanti ai mezzi meccanici saranno eseguiti su pavimentazione impermeabile;
- ✓ controllo periodico dei circuiti oleodinamici dei mezzi operativi.

Polveri

In tutte le fasi di lavoro potenzialmente polverulente saranno adottati accorgimenti atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri; a tal fine saranno garantiti:

- ✓ bagnatura delle aree esterne interessate dalle lavorazioni;
- ✓ lavaggio in apposito impianto di cantiere degli pneumatici delle ruote di tutti i mezzi in uscita dai cantieri e dalle aree di approvvigionamento e conferimento materiali prima dell'inserimento sulla viabilità ordinaria; le acque di risulta saranno convogliate a fognatura precaria di cantiere che convoglierà le stesse a monte dell'impianto esistente di trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia o, in alternativa, saranno prese in carico e gestite come rifiuti speciali;
- ✓ bagnatura e/o copertura con teloni dei materiali polverulenti trasportati con autocarri;
- ✓ bagnatura di eventuali cumuli di materiali polverulenti stoccati nelle aree esterne di cantiere.

Rumore

In fase di cantiere saranno presi i seguenti accorgimenti finalizzati a limitare la propagazione del rumore:

- ✓ le lavorazioni saranno eseguite esclusivamente nel periodo diurno;
- ✓ saranno impartite idonee direttive agli operatori tali da evitare comportamenti inutilmente rumorosi;
- ✓ per il caricamento e la movimentazione del materiale inerte, sarà preferito, dove possibile, l'uso di pale caricatrici piuttosto che escavatori;
- ✓ saranno rispettati la manutenzione ed il corretto funzionamento di ogni attrezzatura;
- ✓ le operazioni più rumorose saranno eseguite nei momenti più tollerabili evitando le ore di maggiore quiete o destinate al riposo.

FASE DI AVVIAMENTO E MARCIA DELL'IMPIANTO

Per le caratteristiche della tipologia di impianto si prevede un periodo dedicato alle operazioni di avviamento in bianco dell'impianto della durata di 50-60 giorni, nonché un periodo di marcia controllata la cui durata è ipotizzabile in 4-6 mesi. Terminata la fase di marcia controllata la nuova linea PM2 sarà esercibile alla potenzialità di progetto mediante l'organizzazione di tre turni giornalieri.

- **DESCRIZIONE DELLO SCENARIO DI BASE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI**

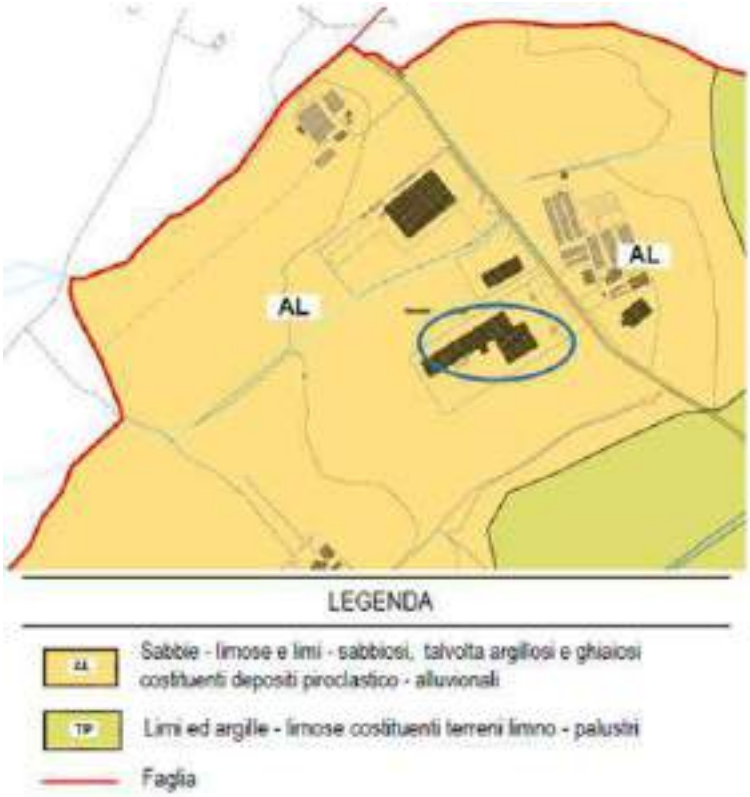
Geosfera

Si premette che le fonti utilizzate per la definizione delle caratteristiche geologiche, geolitologiche e geostrutturali della zona d'interesse, riportate nel SIA, sono tratte dallo Studio geologico ed idrogeologico (allegato 17_PAURRGI) a firma del geol. Di Lillo.

L'area di studio è inserita nella piana alluvionale di Pietramelara e Riardo, a contorno pressappoco quadrangolare, tra Riardo, Pietramelara e Pietravairano, compresa tra le dorsali del M. Maggiore, settentrionale a S.E., orientale a N.E. e la dorsale di Pietravairano a N.O. Tale area pianeggiante rappresenta una depressione strutturale (Graben) che è stata successivamente colmata da alcune migliaia di metri di depositi vulcano clastici, alluvionali e marini. Detto deposito, costituito da "Ignimbrite campana", è

fonte: http://burc.regione.campania.it

essenzialmente noto in letteratura con il termine di “Tufo Grigio Campano”. Di seguito di riporta lo stralcio della Carta geolitologica allegata al PUC con indicazione della localizzazione della cartiera:



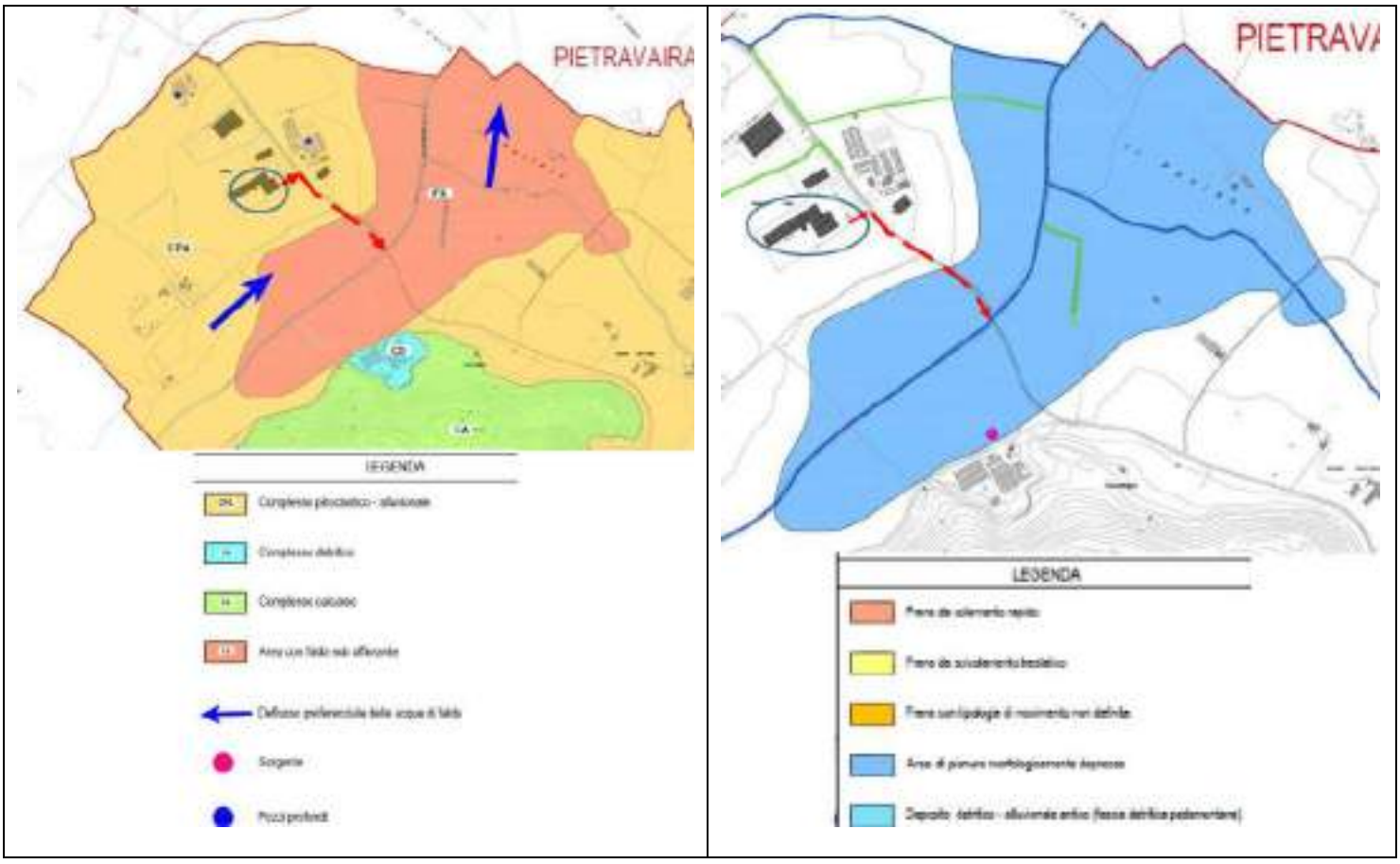
Nell'ambito dell'area in studio, l'acquifero si presenta a falde sovrapposte.
Nella Piana di Riardo e Pietramelara, la presenza di litotipi scarsamente permeabili a profondità contenute determina l'instaurarsi di una falda superficiale con livello piezometrico che si rinviene intorno ai 6-7 m di profondità circa, che nel periodo invernale subisce un innalzamento di qualche metro. Tale falda superficiale è caratterizzata da una potenzialità molto bassa. Le falde profonde, invece, rivelano una buona produttività. L’acquifero sotterraneo in questione viene indicato con il codice CISS: ROC e Denominazione PTA: Roccamonfina (Piano di Gestione Acque - DIRETTIVA COMUNITARIA 2000/60/CE, D.LVO. 152/06, L. 13/09, D.L. 194/09).

Idrosfera

Il territorio comunale di Pietramelara ricade nel bacino idrografico del fiume Volturno, lungo all'incirca 170 Km ed alimentato da un bacino imbrifero di circa 5600 Km^2. In particolare, la rete idrografica insistente sul comune di Pietramelara, ove sorge l’impianto, ricomprende gli affluenti posti in destra idrografica del Medio corso del Volturno. Il reticolo idrografico del territorio comunale è rappresentato principalmente da fossi naturali a cielo aperto nella porzione valliva dello stesso territorio, e da alvei canalizzati o alvei strada nel settore pedemontano. Il maggiore corso d’acqua presente è il “Rio di Pietramelara”, che si sviluppa principalmente nel settore nord – orientale del territorio comunale. Esso è caratterizzato da un alveo a ciel aperto che accogliendo le acque provenienti da un canale che attraversa tutta la località “Pantano”, e confluisce più a nord, in località “Ponte di Pietra di Pietravairano, nel “Rio San Felice”. Quest’ultimo alveo prosegue in direzione nord – est fino alla località “Ponte”, sempre nel comune di Pietravairano, dove avviene la confluenza in sinistra orografica con un ulteriore alveo, ovvero il “Rio Pocciano”, dando luogo alla formazione del “Rio delle Starze” che a sua volta, alcuni chilometri più a valle, confluisce nel fiume Volturno.
Si ricorda che, vista l’assenza di rete fognaria, lo scarico delle acque industriali e meteoriche dell’opificio in esame avviene nel Rio Pantano (o Rio Pietrabianca) che si immette, appunto, nel canale “Delle Starze”.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di seguito si riportano gli stralci della Carta idrogeologica (sx) e di quella dei Sistemi idrografici (dx) allegate al PUC, con indicazione della localizzazione dell'impianto in esame:



Qualità delle acque superficiali - Rio Pantano (Rio Pietrabianca)

Sul Rio delle Starze, nel quale confluisce lo scarico della cartiera tramite il Rio Pantano (o Rio Pietrabianca), sono presenti due stazioni di monitoraggio ARPAC, denominate DS1 e DS2. Dai dati ARPAC del monitoraggio sulla qualità dell'acqua dei corpi idrici superficiali dell'anno 2021 risulta che il tratto interessato dalla confluenza con il Rio delle Starze, nei pressi della cartiera, è caratterizzato da uno stato ecologico sufficiente ed uno stato chimico buono.

Vista l'assenza di dati di monitoraggio regionali specifici sulla qualità delle acque del corpo idrico recettore individuato nel Rio Pantano, il proponente (come prescritto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al D.D. 61 del 10/04/2019) ha condotto uno studio finalizzato a verificare la sostenibilità ambientale dello scarico della cartiera in tale corso d'acqua svoltosi nei primi 18 mesi di esercizio dell'attività. Il controllo, con riferimento alla BAT50, ha riguardato i seguenti parametri: COD, BOD5, solidi sospesi totali, Fosforo e Azoto totale.

In particolare, il **Piano di Monitoraggio e controllo** sulla cartiera, attualmente in esercizio, prevede:

- Rivestimento a proprie spese del fosso per tutta il suo sviluppo (dal pozzetto di scarico della cartiera fino al torrente Rio Pietrabianca per una lunghezza pari a circa 450 m); i lavori sono stati eseguiti con getto di calcestruzzo in modo da rendere l'intero condotto perfettamente impermeabile permettendo quindi un agevole e rapido deflusso delle acque scaricate
- Mantenere sempre pulito il fosso utilizzato per tutta la sua lunghezza;
- Sfalcio mensile della piantumazione a ridosso del fosso
- Rimozione di eventuali oggetti ingombranti che possono ridurre la sezione scolante

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Monitoraggio mensile a proprie spese (per la durata di 18 mesi a partire dall'avvio della fase di esercizio della cartiera) sia a monte che a valle rispetto al punto di confluenza nel Rio Pietrabianca.

Si rappresenta che, all'interno del SIA sono riportati i risultati relativi ai parametri monitorati (Solidi sospesi totali, BOD5, COD, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico) con il confronto tra i prelievi a monte e a valle dello scarico dal quale si evince un miglioramento in termini di riduzione tra monte e valle.

Vulnerabilità delle falde acquifere

La complessità geologico-stratigrafica e litologica del vulcano di Roccamonfina, in accordo con i dati bibliografici, dà luogo, anche in questo settore territoriale, ad una circolazione idrica sotterranea a falde sovrapposte.

Durante la trivellazione del secondo pozzo aziendale, spinto fino alla profondità di 200 m rispetto al p.c., sono state intercettate le seguenti falde idriche sotterranee:

I. falda a 6 m circa dal p.c. (poco produttiva);
II. falda a 28 m circa dal p.c. (poco produttiva);
III. falda a 65 m circa dal p.c. (poco produttiva);
IV. falda a 150 m dal p.c. (molto produttiva).

L'acquifero vulcano-clastico oggetto di studio è caratterizzato da una velocità di infiltrazione non elevata, permeabilità e velocità idraulica che si attestano su valori medio-bassi.

La presenza di materiali fini, riscontrati anche durante il sondaggio a carotaggio continuo realizzato nell'ambito del sito d'interesse, contribuisce all'isolamento delle falde superficiali da quelle profonde, evitando fenomeni di travaso. Pertanto, le acque della falda più superficiali potrebbero risentire più facilmente del carico antropico, mentre le acque delle falde profonde risultano maggiormente protette. Alla luce delle considerazioni sopra esposte, si può ritenere che la falda più superficiale risulti caratterizzata da vulnerabilità di grado medio, mentre le falde più profonde, più produttive, da cui attingono le opere di captazione per soddisfare le esigenze aziendali, risultano caratterizzate da vulnerabilità di grado medio-basso.

Qualità delle acque sotterranee

Con la stesura del progetto "Monitoraggio delle acque sotterranee" a livello regionale sono stati individuati, di concerto con le Autorità di Bacino, i punti della rete che consentono il controllo dei principali acquiferi carbonatici, vulcanici ed alluvionali della Regione Campania. Il Comune di Pietramelara rientra nel corpo idrico sotterraneo del Monte Maggiore che si estende dalla destra orografica del Fiume Volturno, a S.E., fino alla piana di Vairano, a N.O., comprendendo anche i rilievi carbonatici di Pietravairano.

Nel territorio comunale di Pietramelara rientra un punto della rete di monitoraggio dei Corpi Idrici Sotterranei monitorati dall'ARPAC, in corrispondenza del Pozzo Comunale (Lat. 41,28689; Long. 14,17419). Dallo stralcio della Carta dello Stato chimico Corpi Idrici Sotterranei 2019 si evince che lo stato chimico del corpo idrico d'interesse è buono:



fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare, il corpo idrico sotterraneo pertinente al territorio del Comune di Pietramelara, è individuato nella seguente tabella:

Corpi idrici sotterranei	Destinazione prevalente delle risorse	Sorgenti monitorate	Pozzi monitorati	Inghiottitoi monitorati
Monte Maggiore	Uso potabile, irriguo, industriale, estetico, conservazione dell'ambiente naturale, termale e/o minerale	2	5	–

Le classi previste per lo stato qualitativo vanno da 1 a 4 (con caratteristiche idrochimiche variabili da pregiate a scadenti), mentre per lo stato quantitativo le classi vanno da A a C (da impatto antropico nullo a impatto significativo). Sulla base di tale classificazione si presenta lo stato ambientale, risultato dell'analisi congiunta di stato qualitativo e quantitativo, estrapolato dalla Relazione ambientale allegata al PUC 2016 del Comune di Pietramelara:

Stato ambientale				
Elevato	Buono	Sufficiente	Scadente	Particolare
1-A	1-B	3-A	4-C	0-A
	2-A	3-B	4-C	0-B
	2-B		4-C	0-C
			4-C	0-D
			4-A	1-A
			4-B	1-B
				2-B
				3-C
				4-D

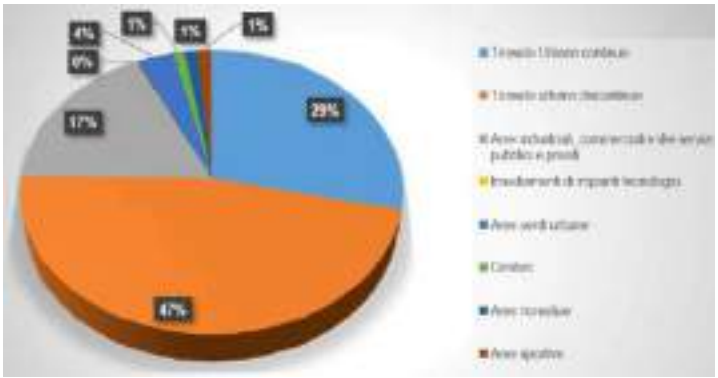
Monte Maggiore								
Cloruri (mg/L)	Manganese (mg/L)	Ferro (mg/L)	Nitrati (mg/L)	Solfati (mg/L)	Ione ammonio (mg/L)	Stato chimico	Stato quantitativo	Stato ambientale
40,9	28	5	8,8	39,0	0,14			

Inquadramento sismico dell'area

Il territorio di Pietramelara, secondo la zonizzazione indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5447 del 7.11.2002, ricade in Zona sismica 2 (con pericolosità sismica media dove possono verificarsi forti terremoti).
Lo Studio Geologico – Tecnico allegato al PUC, sulla base degli "Indirizzi e Criteri della Microzonazione Sismica" redatti dal Dipartimento della Protezione Civile ed approvati in seno alla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nell'anno 2008, ha suddiviso il territorio comunale in zone stabili suscettibili di amplificazione locale del moto sismico, ognuna delle quali è caratterizzata da differenti modelli litostratigrafici. Il territorio comunale in questione è stato suddiviso in una zona stabile (cfr. ZS), in quattro zone suscettibili di amplificazione locale del moto sismico (cfr. ZSA1, ZSA2, ZSA3 e ZSA4) e una zona suscettibile di instabilità (cfr. ZSI).

Uso del suolo

Di seguito si riporta un diagramma a torta relativo all'uso del suolo estratto dalla Relazione ambientale del PUC 2016 del Comune di Pietramelara:



fonte: http://burc.regione.campania.it

L’uso del suolo del territorio pietramelarese è stato elaborato riportando le tipologie di uso del suolo secondo la metodologia Corine Land Cover (fino al IV° livello di dettaglio) mediante l’interpretazione di foto satellitari.

Classificazione climatica
In Pietramelara si trova un clima caldo e temperato. L’inverno ha molta più piovosità dell’estate. La temperatura media annuale è 14.7 °C con piovosità pari a 887 mm su base annuale.
La precipitazione del mese di luglio è pari a 26 mm (valore medio), che è il mese più secco; il mese con maggiori precipitazioni è novembre, con una media di 130 mm. La temperatura media di agosto è pari a 23.1°C; la temperatura media di gennaio è di 7.1 °C (temperatura media più bassa di tutto l’anno).

Zonizzazione acustica
Secondo il Piano di zonizzazione Acustica allegato al PUC del Comune di Pietramelara (CE), approvato con D.G.C. 63 del 29.09.2017, l’area in cui si estende l’installazione ricade in Classe VI “Aree esclusivamente industriali” i cui limiti di immissione ed emissione (immissione specifica) sono:

Periodo	Immissione (dB)	Emissione (dB)	Differenziale (dB)
Diurno	70	65	N.A.
Notturno	70	65	N.A.

L’attività si svolge sia nel periodo diurno che in quello notturno, con gli stessi limiti.

Salute pubblica
Relativamente a questa componente, i dati sono riferiti esclusivamente all’inquadramento di area vasta, mancando una letteratura specifica per l’area in esame. Come è noto l’ambiente può influire indirettamente o direttamente sulla salute. Ad oggi, non ci sono studi che correlano i fattori ambientali di rischio dell’attività di cartiera alla salute della popolazione e non sono noti effetti sanitari dovuti all’esposizione della collettività agli impatti della cartiera.

1.B. Valutazioni in merito alla descrizione del progetto
La progettazione risulta chiara e comprensiva di ogni elemento finalizzato alla comprensione delle opere da realizzare.

1.C. Prescrizioni in merito alla descrizione del progetto
Non si ritiene di dover indicare condizioni ambientali relativamente alla descrizione del progetto.

2. ALTERNATIVE

2.A. Sintesi del SIA

- **DESCRIZIONE DELLE ALTERNATIVE RAGIONEVOLI PRESE IN ESAME DAL PROPONENTE**

Motivazione dell’opera
La crescente richiesta di mercato di carta tissue, finalizzata alla produzione di beni essenziali per la popolazione, quali carta igienica e tovaglioli di carta monouso, pone la necessità di ampliare lo stabilimento con la seconda linea di produzione, denominata PM2. In tal modo l’azienda si renderà quasi completamente autonoma nell’approvvigionamento della materia prima (bobine madri) presso la cartotecnica ubicata in San

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nicola La Strada (CE), completando quindi il processo di verticalizzazione iniziato nel 2017 con l'acquisizione dello stabilimento di Pietramelara.
Gli effetti di questo processo determineranno un'ottimizzazione dell'intera filiera della produzione di carta tissue della società PAPERDI S.r.l., e la riduzione delle distanze di percorrenza, infatti i semilavorati (trattasi di bobine di carta dal peso medio di 2.300kg cadauno) non dovranno più arrivare dalle cartiere del comparto di stanza nella Lucchesia (con la necessità di percorrere distanze di 5-600km) ma si muoveranno nell'ambito della stessa Provincia.

Alternative di localizzazione
La delocalizzazione dell'attività è una alternativa non sostenibile dall'azienda dal punto di vista economico. Per altro dal punto di vista ambientale il sito è preferibile a molti altri sulla base dei seguenti fattori favorevoli:
- il trasferimento dell'attività comporterebbe la necessità di individuare un'altra grande area da destinare ad industriale, con un incremento di consumo del suolo;
- si avranno ridotti impatti ambientali correlati al trasporto grazie alla distanza ottimale dalla cartotecnica ubicata in San Nicola La Strada (CE) alla quale sarà destinato il prodotto finito;
- la viabilità stradale di accesso al sito è esterna ai principali centri abitati.

Alternative di processo e tecnologia
Fra le alternative di tecnologia le macchine per tissue con tecnologia a "tavola piana" e quelle a doppia tela (consentono il drenaggio dell'acqua da entrambi i lati del foglio) sono ormai superate dalla tipologia di macchina continua già installata nello stabilimento della Cartiera, con tecnologia crescent former che costituisce certamente la macchina più performante sia in termini produttivi che in termini di impatto sull'ambiente. L'adozione di detta tecnologia si traduce, in sintesi, in semplicità di conduzione, minori consumi energetici, elevata qualità della carta prodotta e minori costi operativi.

Confronto con l'opzione zero
L'alternativa zero al potenziamento del ciclo produttivo del sito (avente capacità produttiva attuale pari a 120 t/g) consentirebbe di mantenere inalterato lo stato attuale dell'ambiente; per contro tale opzione avrebbe ripercussioni di tipo socio-economico ed occupazionale, infatti, nel presente contesto economico il mantenimento della capacità produttiva attuale comporterebbe l'ottenimento di risultati di bilancio che potrebbero mettere in discussione la sopravvivenza del sito industriale medesimo.
Pertanto l'alternativa zero in effetti offre minori garanzie di proseguire l'attività di impresa della Società.

2.B. Valutazioni in merito alle alternative
L'impianto è già esistente e l'ampliamento è previsto in adiacenza al lotto già utilizzato.

2.C. Prescrizioni in merito alle alternative

Non si ritiene di dover indicare condizioni ambientali relativamente alle alternative di progetto.

3. DESCRIZIONE DEI PROBABILI EFFETTI SIGNIFICATIVI DEL PROGETTO SULL'AMBIENTE, SIA IN FASE DI REALIZZAZIONE CHE IN FASE DI ESERCIZIO E DI DISMISSIONE con Valutazioni in merito agli effetti significativi e Prescrizioni in merito agli effetti ambientali

3.1 Fase di Cantiere
3.1a - Sintesi del SIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il progetto di ampliamento della cartiera di PAPERDI S.r.l. comprenderà una fase iniziale di cantiere volta ad apportare alcune modifiche rispetto al layout attuale.
Le modifiche di progetto comprendono sommariamente i seguenti interventi:
- Realizzazione di un nuovo manufatto industriale;
- Realizzazione di una pavimentazione industriale nelle aree di pertinenza del nuovo lotto oggetto di ampliamento;
- Realizzazione della recinzione e della sistemazione esterna del nuovo lotto;
- Realizzazione della rete fognaria interna, del sistema di trattamento delle acque di dilavamento di piazzale, delle acque di processo e dell'impianto antincendio.

Per la realizzazione di tali opere si prevede l'utilizzo dei seguenti macchinari:
- autocarri, autocarri con cestello (PLE), autoarticolati (bilico)
- autogru e gru a torre
- rulli compattatori
- autobetoniere
- pompe per getti
- escavatori, miniescavatori, dumper, pale, terne e relativi accessori
- macchina perforatrice per pali.

3.1b - Valutazioni

Emissioni in atmosfera

Le lavorazioni di cantiere che producono emissioni diffuse di polveri potenzialmente significative risultano essere l'attività di scavo con mezzi meccanici, di rinterro e di demolizione delle strutture in cls esistenti (muri perimetrali del lotto).
Le emissioni di polveri che si prevede nell'ambito delle attività di cantiere sono riepilogate nella seguente tabella.

Processo	Emissioni (g/h)
Scavo /rinterro	205,88
Formazione e stoccaggio in cumuli	92,84
Demolizione opere esistenti in cls	13,44
SOMMATORIA	312,16

Considerando le emissioni al variare della distanza tra recettore e sorgente per un numero di giorni di attività inferiore a 100 giorni/anno

Intervallo di distanza (m) del recettore dalla sorgente	Soglia di emissione di PM10 (g/h)	esito
0 ÷ 50	<104	Nessuna azione
	104 ÷ 208	Monitoraggio presso il recettore e valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 208	Non compatibile (*)
50 ÷ 100	<364	Nessuna azione
	364 ÷ 628	Monitoraggio presso il recettore e valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 628	Non compatibile (*)
100 ÷ 150	<746	Nessuna azione
	746 ÷ 1492	Monitoraggio presso il recettore e valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 1492	Non compatibile (*)
>150	<1022	Nessuna azione
	1022 ÷ 2044	Monitoraggio presso il recettore e valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 2044	Non compatibile (*)

È possibile affermare che l'impatto generato dalle emissioni di polveri di cantiere è da ritenersi non significativo in relazione al recettore sensibile più vicino (Hotel Rosso di sera e Ristorante Solatio a circa 400 m a sud-ovest dello stabilimento).

Emissioni di rumore e vibrazioni

Da un'analisi delle attività di cantiere è ragionevole affermare che le emissioni acustiche maggiormente rilevanti derivano principalmente da:
- attività di scavo per il la realizzazione delle opere edili e dalla movimentazione del materiale

fonte: http://burc.regione.campania.it

(terra);

- Attività di demolizione, mediante martello pneumatico, della recinzione del lotto esistente

Lo studio previsionale, a firma dell'ing. M. Crisci, è stato elaborato valutando anche le fasi di cantiere più rumorose (in particolare la realizzazione delle fondazioni profonde) e tenendo conto anche del ricettore posto ad Est dell'impianto (azienda agricola).

Dagli esiti dell'algoritmo di calcolo previsionale di impatto acustico descritti nell'elaborato specialistico "VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO" (§ 99_AIAY13_Rev1) si può affermare che le attività di cantiere previste nello stabilimento di Pietramelara (CE) non produrranno nessun inquinamento acustico apprezzabile, rispettando i limiti di zonizzazione acustica del comune di Pietramelara (70 dB diurno e notturno) definiti dalla vigente normativa.

Scarichi idrici

È previsto l'utilizzo di un impianto mobile di lavaggio ruote dei mezzi in uscita dal cantiere.

Il ciclo di lavaggio ha una durata media variabile da 30 a 60 secondi con un utilizzo di circa 200 litri di acqua;

ogni lavaggio richiede un rincalzo di acqua di circa il 10% ovvero di 20 litri/lavaggio.

Per le operazioni di scavo, si prevede un volume di terra da movimentare di circa 5.000 mc corrispondenti a circa 250 viaggi/lavaggi ovvero un rincalzo di acqua di lavaggio pari a circa 5.000 litri (250*20).

In definitiva si può asserire che l'impatto sugli scarichi è quantitativamente irrilevante e limitato alla durata del cantiere.

Energia

L'energia consumata in fase di allestimento di cantiere, sotto forma di energia elettrica e gasolio (alimentazione mezzi d'opera) è valutata quantitativamente modesta.

Rifiuti

La quantità di rifiuti prodotta è considerata comunque modesta, con impatto trascurabile sul sistema locale di gestione dei rifiuti, reversibile e limitato alla durata del cantiere.

Uso delle risorse

Il consumo delle risorse utilizzate nel cantiere è valutato modesto e reversibile a medio termine (materiali in gran parte recuperabili).

Inquinamento del suolo, sottosuolo, falda

La tipologia di opera in progetto, le materie utilizzate e le misure tecniche ed organizzative consentono di valutare il rischio di inquinamento trascurabile.

Gli altri impatti del cantiere sono valutati palesemente trascurabili, reversibili e limitati alla durata del cantiere medesimo.

3.1b – Valutazioni

Considerato quanto rappresentato nello SIA si ritengono trascurabili gli impatti del cantiere.

3.1c – Prescrizioni

Non sono previste prescrizioni in merito.

3.2. ATMOSFERA – QUALITA ARIA AMBIENTE

3.2a - Sintesi del SIA

Le principali emissioni in atmosfera della nuova PM2 derivano dalla fase di formatura della carta mediante la macchina continua, che comporta sostanzialmente la produzione di vapori contenenti polveri di carta e fumi di combustione dell'impianto termico e delle cappe di essiccazione.

Di seguito si riporta il flow chart delle fasi lavorative, correlato alle fonti che generano emissione in atmosfera:

fonte: http://burc.regione.campania.it

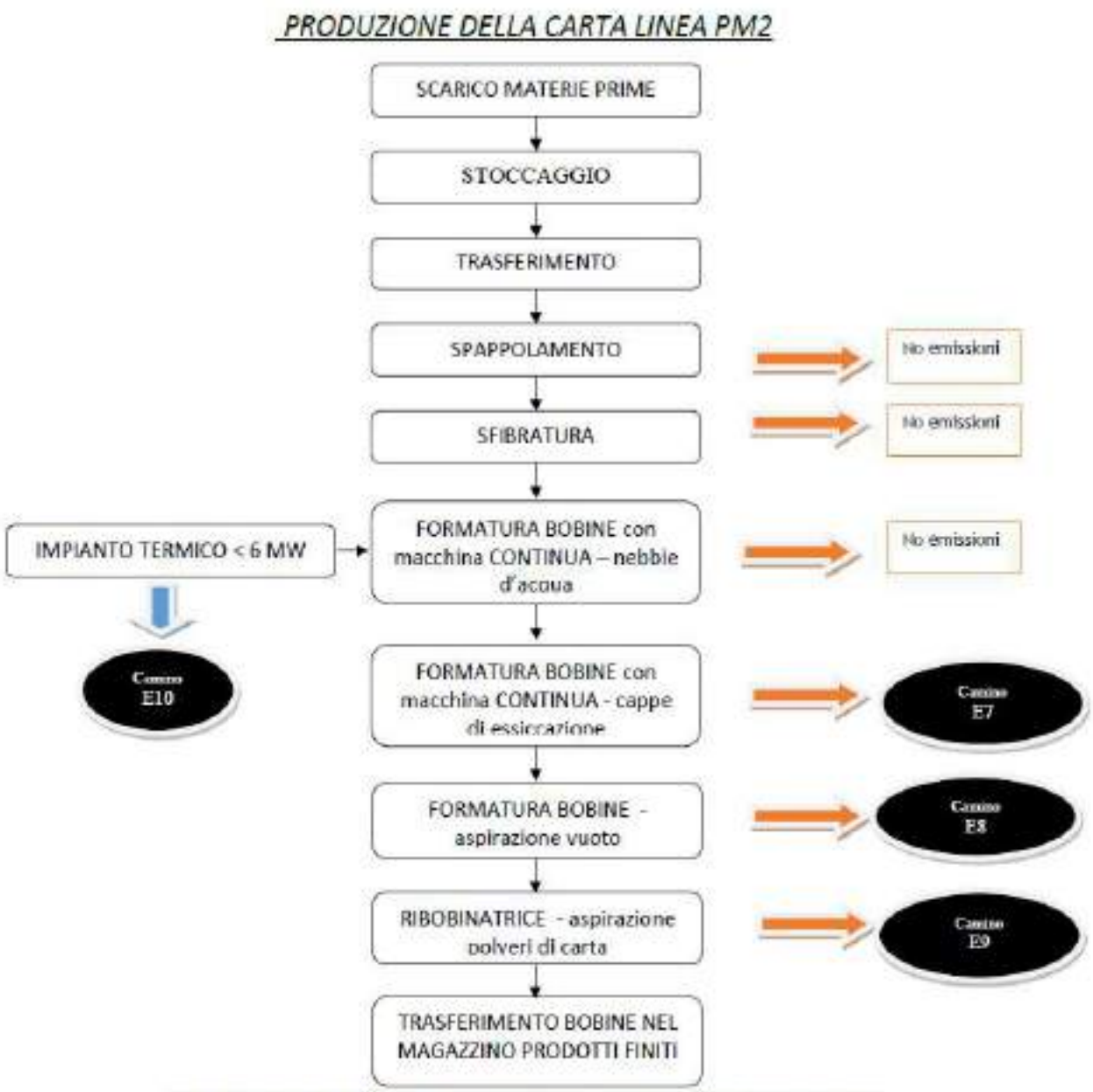


Figura 130: Schema di processo ed emissioni associate della linea di progetto PM2

Sono previste emissioni in atmosfera provenienti dalla fase di essicazione ed asciugatura dell'impasto nella macchina continua che saranno convogliate nel camino indicato con la sigla E7; in condizioni estive avviene l'espulsione diretta del calore delle cappe. Il riciclo dei fumi caldi attraverso gli scambiatori di calore consente di evitare il raggiungimento del punto di rugiada nel sottotetto, con conseguente formazione di condensa.

Il circuito delle pompe del vuoto ad anello liquido al servizio della macchina continua, presenta uno sfiato, che costituisce il camino E8.

Al fine di eliminare le polveri che si generano in macchina continua, lo stabilimento sarà dotato di impianto di aspirazione e filtrazione delle polveri, che saranno convogliate nel camino E9.

Il vapore necessario al funzionamento della macchina continua, inviato attraverso le tubazioni all'interno del cilindro monolucido, è prodotto mediante combustione di metano in una caldaia della potenzialità inferiore a 6.000 kW; la combustione del metano genera emissioni in atmosfera che saranno convogliate nel camino E10.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In definitiva, le emissioni in atmosfera significative generate dalla nuova linea PM2 della cartiera saranno riconducibili alle fasi di:

- Essiccazione ed asciugatura nella macchina continua (MC) – E7
- Impianto aspirazione vuoto (VUO) – E8
- Impianto aspirazione polveri (ASP) – E9
- Centrale termica (CT) – E10

La Società dichiara che il numero dei camini della linea PM2 è ottimizzato rispetto alla linea PM1 sfruttando le più moderne tecnologie attualmente disponibili.

Con riguardo ai limiti di emissione in atmosfera l'allegato 1 alla parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., al par. 5, stabilisce i valori di emissioni delle polveri totali e NOx, mentre le conclusion BAT (Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 26 settembre 2014) **non stabiliscono** valori emissivi più restrittivi rispetto a quelli del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. Inoltre, **non sono imposti limiti sui flussi di massa** degli inquinanti considerati.

La Società ha stimato i valori attesi al camino fornendo un quadro emissivo di progetto in termini di concentrazione di inquinanti. La stima è stata svolta tenendo conto anche sulla scorta dei monitoraggi effettuati sulla linea PM1 già in esercizio.

Il quadro emissivo della linea PM2 è riportato nella tabella seguente:

N° camino	Posizione Amm.va	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza	Impianto/macchinario che genera l'emissione	SIGLA impianto di abbattimento	Portata[Nm³/h]		Inquinanti				
								Dati emissivi		Ore di funz.to	Limiti
					autorizzata	Misurata	Tipologia	Concentr. [mg/Nm³] (*)	Flusso di massa [kg/h]		Concentr. [mg/Nm³] (**)	Flusso di massa [kg/h]
1	E1 Cat. d	ASP	Aspiratore nebbie a monte della Macchina Continua PM1	Scrubber1	40.000	32.520	Polveri totali	1,7	0,055	24	50	2,00
2	E2a Cat. d	MC	Cappe essiccazione Macchina Continua PM1	N.A.	15.000	9.148	NOx	48	0,44	24	100	1,50
3	E2b Cat. d	MC	Cappe essiccazione Macchina Continua PM1	N.A.	15.000	9.585	NOx	46	0,40	24	100	1,50
4	E2c Cat. a	MC	Cappe essiccazione Macchina Continua PM1 BY PASS DI EMERGENZA	N.A.	30.000	21.697	NOx	14,7	0,748	24	100	3,00
5	E3 Cat. d	MC	Sfiato in pressione dell'anello liquido pompe vuoto PM1	N.A.	30.000	8.410	Polveri totali	2,8	0,023	24	50	1,50
6	E4 Cat. d	ASP	Aspirazione polveri PM1	Scrubber2	45.000	39.885	Polveri totali	3,4	0,13	24	50	2,25
7	E5 Cat. d	CT	Centrale Termica generatore di vapore PM1	N.A.	12.000	6.127	NOx	90	0,55	24	100	1,20
							Polveri	3,1	0,018	24	5	0,06
8	E6 Cat. d	COG	Cogeneratore	SCR e catalizza-tore CO	26.000	---	NOx	75	1,95	24	95	2,47
							CO	113	2,94	24	240	6,24
N° camino	Posizione Amm.va	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza	Impianto/macchinario che genera l'emissione	SIGLA impianto di abbattimento	Portata[Nm³/h]		Inquinanti				
								Dati emissivi		Ore di funz.to	Limiti
					autorizzata	Misurata	Tipologia	Concentr. [mg/Nm³] (*)	Flusso di massa [kg/h]		Concentr. [mg/Nm³] (**)	Flusso di massa [kg/h]
							NH_3	4,8	0,12	24	5	0,13
							Polveri	5	0,13	24	50	1,30
9	E7 Cat. d	MC	Cappe essiccazione Macchina Continua PM2	N.A.	30.000	---	NOx	100	3,00	24	100	3,00
10	E8 Cat. d	MC	Sfiato in pressione dell'anello liquido pompe vuoto PM2	N.A.	30.000	---	Polveri totali	5	0,15	24	50	1,50
11	E9 Cat. d	ASP	Aspirazione polveri POPE e RIBO PM2	Scrubber3	45.000	---	Polveri totali	10	0,45	24	50	2,25
12	E10 Cat. d	CT	Centrale Termica generatore di vapore PM2	N.A.	12.000	---	NOx	100	1,20	24	100	1,20
							Polveri	5	0,06	24	5	0,06

Figura 131: Tabella. Emissioni significative. Quadro emissivo di progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verranno adottate tutte le misure impiantistiche, organizzative e gestionali per ridurre al minimo le emissioni in atmosfera degli impianti. Le polveri di carta saranno contenute a valori ben inferiori rispetto ai limiti consentiti attraverso idonei impianti di abbattimento. Le emissioni di NOx saranno controllate attraverso le BAT di settore applicabili, nel rispetto dei limiti imposti dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i. Le altezze dei camini saranno tali da garantire la corretta diffusione degli inquinanti, che non impattino sui ricettori sensibili, comunque distanti dallo stabilimento (rif. par. 6.2 e 12.2).
Per quanto riguarda infine le emissioni di gas ad effetto serra, la Paperdi già adotta uno dei principali strumenti di sostenibilità adottati dall'Unione europea per centrare gli obiettivi di riduzione della CO2 ovvero della certificazione ETS (Emission Trading System) rilasciata e verificata da Organismo di Certificazione terzo accreditato ed effettua quindi la rendicontazione e la restituzione delle quote delle emissioni di CO2 come previsto dalla Direttiva Europea Emission trading ETS (2003/87/CE) modificata dalla Direttiva n. 2009/29/CE (di seguito Direttiva ETS), e s.m.i.
la stima delle emissioni di CO2 del cogeneratore, ante e post operam, è la seguente:

	CO_2 EMISSIONS [t/y]		
	CO_2 DA COMBUSTIONE GAS [t/y]	CO_2 DA EE ACQUISTATA DA RETE [t/y]	CO_2 EMESSA TOTALE [t/y]
Ante operam (senza cogeneratore)	13 044	13 505	26 549
Post operam (con cogeneratore)	23 450	0	23 450

Si stima pertanto una percentuale di riduzione delle CO2 totale emessa pari all'11,7%.

Ai fini della valutazione dell'impatto delle emissioni della cartiera sulla qualità dell'aria è stato effettuato, a firma della Dott. Lucrezia De Gennaro (Lenviros S.r.l.), uno **studio diffusionale previsionale** con il quadro emissivo comprendente le emissioni sia della linea PM1 esistente che della linea PM2 in progetto; l'obiettivo dello studio è quello di valutare le ricadute al suolo degli inquinanti: polveri, NH3, NOX e CO verificando l'esposizione dei recettori sensibili individuati sulla base della conoscenza del territorio e in relazione agli indicatori di qualità dell'aria riportati nel D.Lgs.155/2010. Per maggiori dettagli si rimanda al documento "**159_PAURAPDI_Rev2**".

La modellizzazione della dispersione delle emissioni è stata basata sul "CALPUFF Model System", inserito dall'U.S. EPA (United States Environmental Protection Agency) in Appendix A di "Guideline on Air Quality Models", sviluppato dalla Sigma Research Corporation (Earth Tech, Inc.) con il contributo di California Air Resources Board (CARB).

Nella seguente figura 132 è mostrata la posizione di ciascuna sorgente considerata nello scenario di simulazione. Le sorgenti corrispondono ai camini di cui allo scenario emissivo di progetto.

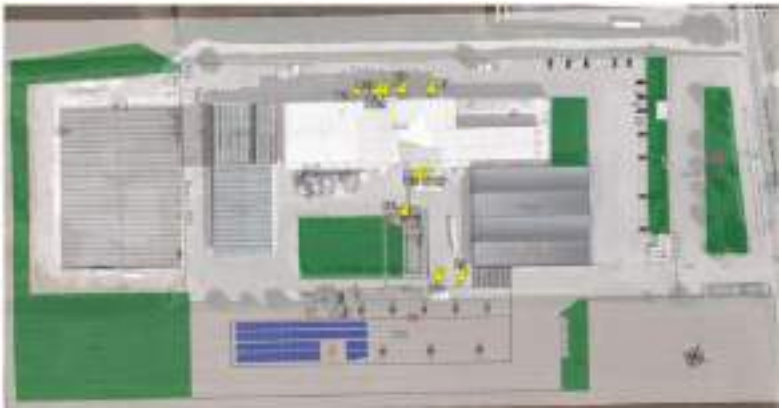


Figura 1: sorgenti di emissioni in atmosfera nello stato di progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si riportano di seguito le caratteristiche delle sorgenti emissive, come desunte dall'elaborato n. 159 allegato allo SIA (**159_PAURAPDI_Rev2)**, che contiene anche i valori di concentrazione massima utilizzati in input per lo sviluppo dello studio di impatto.

Sorgente	Velocità (m/s)	Area (m^2)	Diametro condotta (m)	T(°C)	Altezza (m)	Portata (Nm^3/h)	Polveri (mg/Nm^3)	NO_x (mg/Nm^3)	CO (mg/Nm^3)	NH_3 (mg/Nm^3)
E1	11.70	0.95	1.10	35	21.7	40000	10	-	-	-
E2a	9.50	0.44	0.75	110	21.7	15000	-	100	-	-
E2b	9.50	0.44	0.75	110	21.7	15000	-	100	-	-
E3	11.00	0.38	0.70	40	21.7	30000	5	-	-	-
E4	13.10	0.95	1.10	35	21.7	45000	10	-	-	-
E5	11.90	0.28	0.60	140	12.6	12000	5	100	-	-
E6	11.21	0.50	0.80	120	15.0	26000	5	75	113	4.8
E7	8.77	0.95	1.10	110	17.2	30000	-	100	-	-
E8	11.00	0.38	0.70	40	17.3	30000	5	-	-	-
E9	13.15	0.95	1.10	35	15.6	45000	10	-	-	-
E10	11.90	0.28	0.60	140	12.6	12000	5	100	-	-

Tabella 2.1 Caratteristiche geometriche delle sorgenti considerate

Nella figura e nella tabella successive è invece riportata la posizione e la tipologia dei recettori individuati.



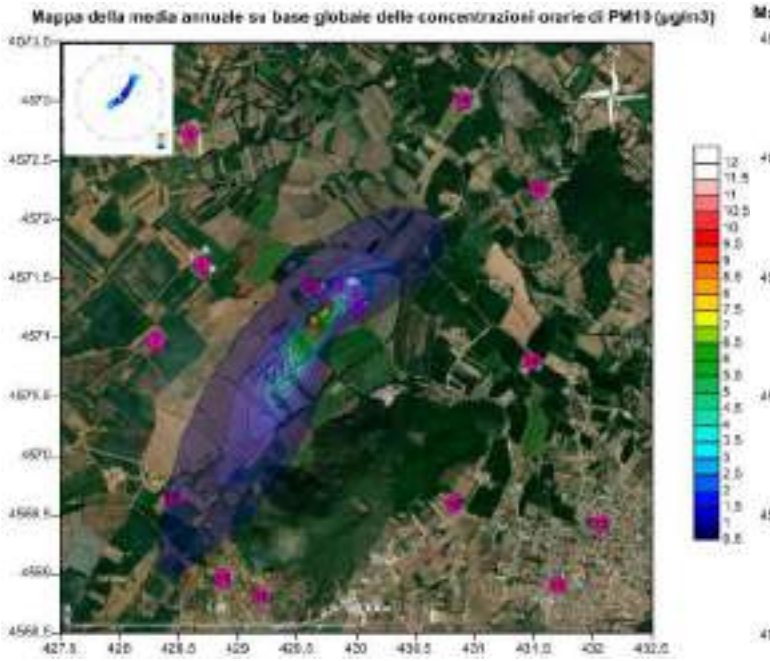
Figura 2: Posizione dei recettori sensibili. Il marker verde indica la posizione dell'impianto

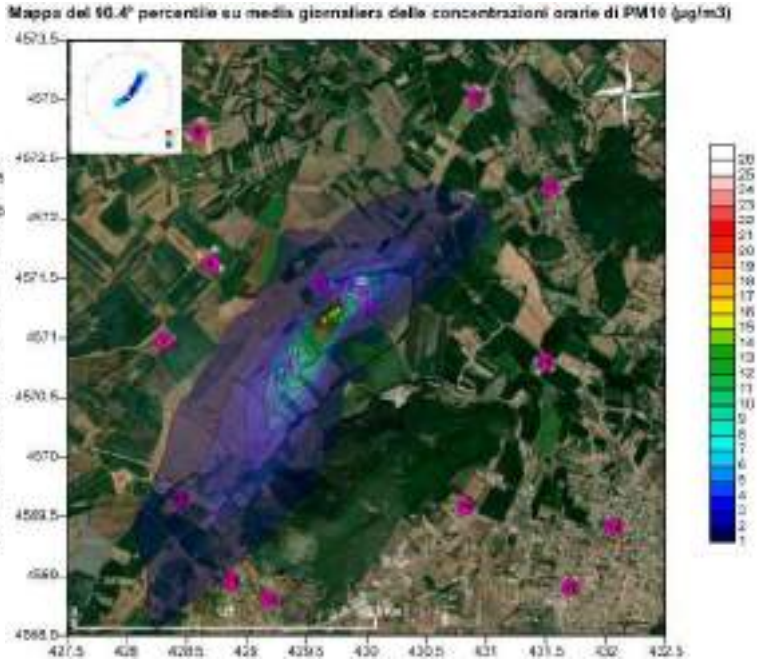
fonte: http://burc.regione.campania.it

Recettore	Descrizione	Coordinate		Elevazione (m)
		X (km)	Y(km)	
R1	AZIENDA	429.760	4571.325	125
R2	AZIENDA	429.619	4571.443	126
R3	AZIENDA	430.005	4571.261	122
R4	AZIENDA	429.982	4571.374	121
R5	AZIENDA	429.868	4571.421	123
R6	AREA RICREATIVA	429.370	4570.768	129
R7	AREA AGRICOLA	428.314	4570.967	135
R8	AZIENDA	428.703	4571.620	131
R9	AZIENDA	428.605	4572.724	128
R10	AREA AGRICOLA	430.906	4573.018	122
R11	SAN FELICE	431.537	4572.259	122
R12	PIETRAMELARA	432.065	4569.421	130
R13	PIETRAMELARA	431.701	4568.902	133
R14	ARENA	429.199	4568.804	130
R15	PAOLISSI	428.879	4568.964	126
R16	SAN PASQUALE	430.828	4569.585	135
R17	AREA AGRICOLA	428.449	4569.643	126
R18	AREA RICREATIVA	431.491	4570.803	123

Figura 3: Tabella Posizione dei recettori considerati.

Nelle figure seguenti sono mostrati invece i risultati delle simulazioni.





fonte: http://burc.regione.campania.it

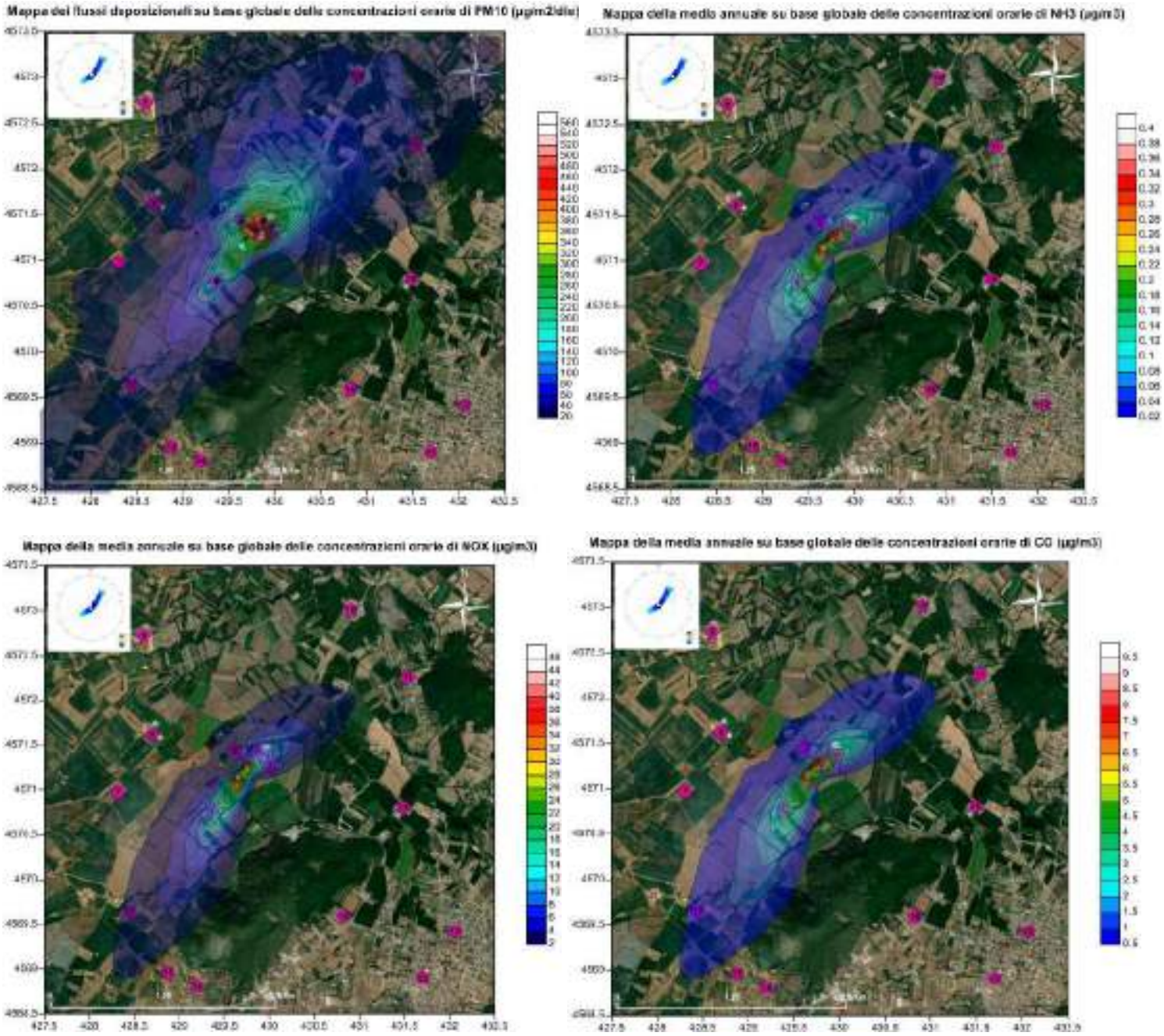


Figura 4: Mappe della diffusione degli inquinanti in aria

Valore limite media giornaliera PM10	Media annuale PM10 (impianto + centralina ARPA)	Valore limite media annuale PM10	Numero di superamenti del limite PM10 pari a 50µg/m3	Media annuale NH3 impianto (vedi nota 3)
50 µg/m3, da non superare per più di 35 volte nell'anno	24,82 µg/m3 c/o R1	40 µg/m3	17 µg/m3 c/o R1	0,157 µg/m3 c/o R4

Figura 5: Tabella. Confronto fra valori limite e valori stimati PM10 in aria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valore limite media oraria NO2	Media annuale di NO2 (µg/m3) (impianto + centralina ARPA)	Valore limite media annuale NO2	Numero di superamenti del limite NO2 pari a 200 µg/m3	Media massima giornaliera calcolata su 8 ore CO mg/m3	Valore max medie giornaliere su 8 ore (mg/m3) (impianto + centralina ARPA)
200 µg/m3 da non superare per più di 18 volte nell'anno	34,43 µg/m3 c/o R4	40 µg/m3	13 c/o R6	10 mg/m3	1,52 mg/m3 c/o R1 e R5

Figura 6: Tabella Confronto fra valori limite e valori stimati NO2 e CO in aria.

- **RAFFRONTO STATO ATTUALE CON SCENARIO DI PROGETTO**

Si riportano di seguito alcune tabelle di raffronto tra lo stato ante operam e lo scenario di progetto:

Recettore	Configurazione di progetto		Configurazione attuale	
	Media annuale PM10 (solo impianto) (µg/m³)	Media annuale PM10 (impianto + centralina ARPA) (µg/m³)	Media annuale PM10 (solo impianto) (µg/m³)	Media annuale PM10 (impianto + centralina ARPA) (µg/m³)
R1	2.97	24.82	2.48	24.32
R2	0.85	22.70	0.55	22.40
R3	1.69	23.54	0.75	22.60
R4	2.74	24.58	1.82	23.67
R5	2.56	24.41	2.01	23.86
R6	2.92	24.77	2.02	23.87
R7	0.16	22.01	0.12	21.97
R8	0.15	22.00	0.11	21.96
R9	0.07	21.92	0.05	21.90
R10	0.17	22.02	0.12	21.97
R11	0.23	22.08	0.14	21.99
R12	0.02	21.87	0.01	21.86
R13	0.02	21.87	0.02	21.86
R14	0.15	21.99	0.10	21.95
R15	0.28	22.13	0.18	22.03
R16	0.04	21.89	0.03	21.88
R17	0.55	22.40	0.35	22.20
R18	0.07	21.91	0.05	21.90

fonte: http://burc.regione.campania.it

Confronto media annuale per PM10 con centralina ARPA Campania (µg/m^3)

Osservando i dati in tabella sopra riportata, è facile notare che la media annuale di PM10 per ciascun recettore rispetta ampiamente il limite imposto dal D.Lgs. 155/2010 pari a 40µg/m^3 anche considerando quanto registrato dalla centralina ARPA di Pignataro per entrambe le configurazioni dell'impianto.

Recettore	Valore massimo delle medie giornaliere di PM10 (µg/m³) (solo impianto)	Numero di superamenti del limite pari a 50µg/m³	Valore massimo delle medie giornaliere di PM10 (µg/m³) (impianto + centralina ARPA)	Numero di superamenti del limite pari a 50µg/m³
R1	12.50	0	98.32	16
R2	4.54	0	94.71	11
R3	4.51	0	95.70	11
R4	9.10	0	97.39	12
R5	8.96	0	97.99	16
R6	7.23	0	94.24	11
R7	1.55	0	94.22	11
R8	1.24	0	94.07	11
R9	0.55	0	94.11	11
R10	0.87	0	94.10	11
R11	1.04	0	94.42	11
R12	0.47	0	94.07	11
R13	0.22	0	94.07	11
R14	1.15	0	94.07	11
R15	1.53	0	94.06	11
R16	0.68	0	94.09	11
R17	1.91	0	94.11	11
R18	0.65	0	94.13	11

configurazione attuale

Recettore	Valore massimo delle medie giornaliere di PM10 (µg/m³) (solo impianto)	Numero di superamenti del limite pari a 50µg/m³	Valore massimo delle medie giornaliere di PM10 (µg/m³) (impianto + centralina ARPA)	Numero di superamenti del limite pari a 50µg/m³
R1	13.78	0	99.07	17
R2	6.80	0	95.09	11
R3	9.36	0	97.54	12
R4	11.93	0	99.93	14
R5	10.66	0	99.38	16
R6	11.72	0	94.30	11
R7	1.79	0	94.25	11
R8	1.33	0	94.09	11
R9	0.64	0	94.13	11
R10	1.86	0	94.25	11
R11	1.71	0	94.72	11
R12	0.58	0	94.11	11
R13	0.30	0	94.09	11
R14	1.69	0	94.11	11
R15	2.33	0	94.07	11
R16	0.77	0	94.12	11
R17	2.91	0	94.13	11
R18	0.79	0	94.15	11

configurazione di progetto

Confronto valore massimo delle medie giornaliere PM10 con centralina ARPA Campania (µg/m^3)

Osservando i dati nelle tabelle di cui sopra, si può notare che la centralina registra un numero di superamenti di PM10 inferiore al limite imposto dal D.Lgs. 155/2010 pari a 50µg/m3 come media giornaliera da non superare più di 35 volte l'anno. Sebbene la presenza dell'impianto incrementi il numero di tali superamenti per i recettori R1, R3, R4 e R5, essi restano sempre al di sotto dei limiti di legge per entrambe le configurazioni.

Sulla base delle simulazioni eseguite, si può valutare l'impatto della cartiera nella configurazione di progetto come non critico, reversibile a medio termine (vita dell'installazione). In particolare, come riassunto nelle tabelle in calce:

- Per le polveri (espresse come PM10), l'indicatore statistico del D.Lgs. 155/2010 relativo al numero di superamenti del limite di 50µg/m3 come media giornaliera assumendo come dati di dati di fondo la centralina di Pignataro e il quadro emissivo di progetto della cartiera è rispettato presso tutti i recettori valutati. Analogamente è ampiamente rispettato il valore massimo della media annuale
- Per gli NOX (espressi come NO2) e per il CO, anche tenendo conto del background misurato dalla centralina di Pignataro, gli indicatori statistici del D.Lgs. 155/2010 sono ampiamente rispettati presso tutti i recettori
- Per il parametro NH3, in assenza di indicatori statistici per la valutazione della qualità dell'aria, ci si limita ad osservare che il valore massimo di NH3 in aria stimato risulta largamente inferiore (5-6 ordini di grandezza) ai valori di esposizione occupazionale internazionali[1].

1 TLV: 25 ppm as TWA; 35 ppm as STEL ; EU-OEL: 14 mg/m^3, 20 ppm as TWA; 36 mg/m^3, 50 ppm as STEL ; MAK: 14 mg/m^3, 20 ppm; peak limitation category

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Società conclude la propria analisi asserendo che a fronte di un raddoppio della capacità produttiva del sito, l'incremento atteso in termini di impatto è molto contenuto in molti dei recettori monitorati e comunque complessivamente modesto.

Con riguardo alle polveri sottili PM2,5 la Società ha precisato in sede di conferenza di servizi che "*…vista la natura del processo produttivo e la tipologia materie prima utilizzate (cellulosa e/o piccoli quantitativi di sottoprodotti composti da rifili di cellulosa), stante la presenza degli impianti di abbattimento ad umido (scrubber) per i camini E1, E4 ed E9, la presenza del circuito ad acqua per i camini E3 ed E8, è ragionevole escludere la presenza di particelle PM2,5. Ciononostante, il gestore propone di effettuare un monitoraggio/campionamento una tantum (a 12 mesi della messa in esercizio della nuova linea), al fine di confermarne l'assenza (Rif. PMeC al par. 12.6)…".*

Nel Piano di Monitoraggio e Controllo (elaborato 105_AIAY19_Rev.2) viene precisato che il monitoraggio delle polveri sottili PM2.5 sarà effettuato ai **nuovi camini E8, E9 ed E10**.

3.2b - Valutazioni

La Società ha condotto uno studio approfondito relativamente agli impatti sul fattore atmosfera, come emerge chiaramente dallo SIA è dalle relazioni specialistiche allegate. In particolare, lo studio modellistico della dispersione in atmosfera degli inquinanti dimostra che l'incremento delle concentrazioni di inquinanti, rispetto allo stato attuale (solo linea PM1), non è da ritenersi significativo. Infatti, al recettore maggiormente esposto identificato come R1, nello stato di progetto la concentrazione massima delle medie giornaliere è pari a 13,78 μg/mc, mentre nello stato di fatto è pari a 12,50 μg/mc, a cui corrisponde un incremento percentuale del 10,24%.

Occorre tener presente che i valori di concentrazione ai camini della linea PM1 ottenuti nell'ambito del monitoraggio svolto dalla Società sono sensibilmente inferiori ai valori di concentrazione massima autorizzati. A titolo esemplificativo relativamente alle polveri PM10, per il camino E1 la concentrazione massima è pari a 10 mg/Nmc mentre gli esiti dei monitoraggi mostrano valori pari 1,7 mg/Nmc, con la conseguenza che anche le concentrazioni ai recettori saranno nettamente inferiori a quelle stimate con i modelli di simulazione.

3.2c - Prescrizioni

Il proponente ha previsto un monitoraggio della qualità dell'aria, come indicato nel Piano di Monitoraggio e Controllo allegato al progetto (rif. elaborato 105_AIAY19_Rev.2) il cui scopo è quello di validare i risultati ottenuti dallo studio previsionale di ricaduta degli inquinanti ed al controllo in fase di esercizio del mantenimento della concentrazione entro i valori previsti nello studio previsionale. Si rimanda alla sezione monitoraggio ambientale ove è indicata una specifica condizione ambientale.

3.3. ATMOSFERA – IMPATTO ODORIGENO

3.3a - Sintesi del SIA

La Società ha prodotto in fase di istanza un approfondito studio di impatto odorigeno, poi interato in sede di conferenza di servizi (rif. elaborato **13_PAURODO_Rev2** "Analisi dei processi di dispersione delle emissioni odorigene" elaborato dalla Società Lenviros S.r.l. specializzata nel settore.

Lo studio è stato condotto a valle di una puntuale indagine di tipo olfattometrica svolta sui luoghi nello stato ante operam in conformità alla UNI EN 13725:2022 (olfattometria dinamica), finalizzata alla caratterizzazione delle sorgenti emissive esistenti. Gli esiti di tale indagine sono riportati nella relazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

rubricata “Monitoraggio olfattometrico finalizzato alla valutazione della significatività delle sorgenti odorigene presso l’impianto Paperdì sito a Pietramelara (CE)”, che si rinviene in allegato alla relazione 13_PAURODO_Rev2 sopracitata.

Nella figura n. 147 sono riportate le sorgenti caratterizzate da possibili sorgenti odorigene associate all’installazione, che sono state oggetto di campionamento con relativi risultati fornite dalle analisi svolte:

Tipologia sorgente	Identificativo Campione/ Condotta	Caratteristiche punto emissivo	Concentrazione di odore (C_{od}) (ouE/m^3)	Portata di odore (OER) Normalizzata a 20°C e 1013hPa (ouE/s)
Puntuale	E5	Centrale Termica	<311	<645
Puntuale	E4	Aspirazione polveri	35	319
Puntuale	E2a	Cappe essiccazione macchina continua	416	916
Puntuale	E2b	Cappe essiccazione macchina continua	631	1429
Puntuale	E3	Sfiato in pressione dell’anello liquido pompe vuoto	318	1384
Puntuale	E1	Aspiratore nebbie a monte della macchina continua	111	105
Diffusa senza flusso proprio	Balla Media (Stoccaggio balle nuovo 1)	stoccaggio cellulosa 2700 m2	37	416
Diffusa senza flusso proprio	Balla Media (Stoccaggio balle nuovo 2)	stoccaggio cellulosa 2700 m2	37	416
Diffusa senza flusso proprio	Balla Media (stoccaggio materie prime)	stoccaggio cellulosa 1500 m2	37	231
Diffusa senza flusso proprio	Flottatore	Flottatore	13-101	15
Diffusa senza	Vasca P.P.	Vasca raccolta acqua	<35	<22

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia sorgente	Identificativo Campione/ Condotta	Caratteristiche punto emissivo	Concentrazione di odore (C_{od}) (ouE/m^3)	Portata di odore (OER) Normalizzata a 20°C e 1013hPa (ouE/s)
flusso proprio		prima pioggia		
Fuggitiva	Porta	Ambiente di lavorazione piano terra	19	308
Aria ambiente	Primo Piano	Ambiente di lavorazione primo piano	27	--

Figura 7: Tabella Sintesi degli esiti della caratterizzazione delle sorgenti odorigene.

La simulazione degli impatti sul territorio è stata effettuata utilizzando un modello di dispersione atmosferica in grado di restituire valori di concentrazione degli inquinanti a partire da dati di emissione, meteorologici ed orografici. La modellizzazione della dispersione delle emissioni è stata basata sul "CALPUFF Model System", inserito dall'U.S. EPA (United States Environmental Protection Agency) in Appendix A di "Guideline on Air Quality Models". Tale sistema modellistico si basa su un modello lagrangiano di dispersione di inquinanti in atmosfera. Le serie annuali riportate in formato CALMET 6.3 sono state ricavate attraverso una ricostruzione del campo meteorologico su dominio spaziale 10 Km x 10 Km a partire dai dati acquisiti nelle stazioni delle società LRC Servizi srl. Quale periodo di riferimento è stato acquisito l'intero anno 2021.

Ai camini di progetto è stato associato il valore di concentrazione del camino "gemello" esistente. Nello specifico:

➢ E7 è il camino "gemello" di E2a ed E2b
➢ E8 è il camino "gemello" di E3
➢ E10 è il camino "gemello" di E5.

Con tali premesse le sorgenti considerate nello scenario modellistico sono risultate quelle riportate in tabella e figura seguenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sorgente	Velocità (m/s)	Area (m²)	Diametro condotta (m)	T(°C)	Altezza (m)	Portata (Nm³/h)	Conc. odore (ouE/m³) monitorata	Conc. odore (ouE/m³) usata	OER (ouE/s)
E1	11.70	0.95	1.10	35	21.7	40000	111	150	1667
E2a	9.50	0.44	0.75	110	21.7	15000	416	650	2708
E2b	9.50	0.44	0.75	110	21.7	15000	631	650	2708
E3	11.00	0.38	0.70	40	21.7	30000	318	350	2917
E5	11.90	0.28	0.60	140	12.6	12000	311	350	1167
E6	11.21	0.50	0.80	120	15.0	26000	-	300	2167
E7	8.77	0.95	1.10	110	17.2	30000	631	650	5417
E8	11.00	0.38	0.70	40	17.3	30000	318	350	2917
E10	11.90	0.28	0.60	140	12.6	12000	311	350	1167

Figura 8 Elenco sorgenti considerate nello scenario modellistico



Figura 9 Posizione delle sorgenti considerate nello scenario modellistico

I recettori sensibili presso i quali simulare puntualmente l'impatto delle emissioni sono stati individuati sulla base delle indicazioni riportate al paragrafo 4.5 "Dimensioni e passo della griglia di recettori di calcolo" riportato nella L.R. Basilicata n. 39/2021

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto, l'impatto olfattivo è stato stimato per 18 recettori, la cui posizione è quella indicata nella tabella e nella figura seguenti.

Recettore	Descrizione	Coordinate		Elevazione (m)	Distanza dall'impianto (m)
		X (km)	Y(km)		
R1	AZIENDA	429.760	4571.325	125	<200
R2	AZIENDA	429.619	4571.443	126	200<d>500
R3	AZIENDA	430.005	4571.261	122	200<d>500
R4	AZIENDA	429.982	4571.374	121	200<d>500
R5	AZIENDA	429.868	4571.421	123	200<d>500
R6	AREA RICREATIVA - CASA SPARSA	429.370	4570.768	129	200<d>500
R7	AREA AGRICOLA	428.314	4570.967	135	>500
R8	AZIENDA	428.703	4571.620	131	>500
R9	AZIENDA	428.605	4572.724	128	>500
R10	AREA AGRICOLA	430.906	4573.018	122	>500
R11	SAN FELICE	431.537	4572.259	122	>500
R12	PIETRAMELARA	432.065	4569.421	130	>500
R13	PIETRAMELARA	431.701	4568.902	133	>500
R14	ARENA	429.199	4568.804	130	>500
R15	PAOLISSI	428.879	4568.964	126	>500
R16	SAN PASQUALE	430.828	4569.585	135	>500
R17	AREA AGRICOLA	428.449	4569.643	126	>500
R18	AREA RICREATIVA	431.491	4570.803	123	>500

Figura 10. Tabella. Posizione dei recettori considerati



Figura 11 Posizione dei recettori sensibili. Il marker verde indica la posizione dell'impianto

Sono stati calcolati, quindi, i parametri statistici elencati di seguito:

1. 98°, 99.9° e 100° percentile per ciascun recettore;
2. Andamento delle concentrazioni orarie di picco per ciascun recettore;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Mappa del 98° percentile su base globale (ossia calcolato su tutte le ore del dominio temporale di simulazione) delle concentrazioni orarie di picco di odore in aria al suolo (ouE/m3), elaborata dai risultati delle simulazioni numeriche della dispersione delle emissioni dello scenario emissivo considerato;
4. Worst cases per ciascun recettore.

I valori calcolati sono stati confrontati con i limiti di accettabilità stabiliti dalle succitate leggi della Regione Puglia e della Regione Basilicata.

Ai sensi della L.R. 32/2018, i recettori considerati appartengono a varie classi di sensibilità in base alle quali il valore di accettabilità dell'impatto olfattivo varia. Nella seguente tabella è mostrata la classe di sensibilità per ciascun recettore e il confronto dei risultati della simulazione con il relativo valore di accettabilità.

Recettore	Classe di sensibilità (1)	Valore di accettabilità dell'impatto olfattivo presso il recettore (ouE/m^3) (2)	98° percentile per ciascun recettore
R1	QUARTA	4	1.9
R2	QUARTA	4	1.4
R3	QUARTA	4	1.4
R4	QUARTA	4	1.5
R5	QUARTA	4	1.6
R6	SECONDA	2	1.7
R7	QUINTA	5	<1
R8	QUARTA	4	<1
R9	QUARTA	4	<1
R10	QUINTA	5	<1
R11	PRIMA	1	<1
R12	PRIMA	1	<1
R13	PRIMA	1	<1
R14	PRIMA	1	<1
R15	PRIMA	1	<1
R16	PRIMA	1	<1
R17	QUINTA	5	<1
R18	QUARTA	4	<1

Figura 12. Tabella. Confronto tra il 98° percentile e il valore di accettabilità dell'impatto olfattivo presso ciascun recettore

fonte: http://burc.regione.campania.it

(1)

• **Classe di sensibilità PRIMA:** *" Aree, in centri abitati o nuclei, a prevalente destinazione d'uso residenziale, classificate in zone territoriali omogenee A o B. Edifici, in centri abitati o nuclei, a destinazione d'uso collettivo continuativo e ad alta concentrazione di persone (es.: ospedali, case di cura, ospizi, asili, scuole, università, per tutti i casi, anche se di tipologia privata), esclusi gli usi commerciali e terziario";*

• **Classe di sensibilità SECONDA:** *" Aree, in centri abitati o nuclei, a prevalente destinazione d'uso residenziale, classificate in zone territoriali omogenee C (completamente e/o nuova edificazione). Edifici o spazi aperti a destinazione d'uso collettivo continuativo commerciale, terziario o turistico (es.: mercati stabili, centri commerciali, terziari e direzionali, per servizi, strutture ricettive, monumenti)";*

• **Classe di sensibilità TERZA:** *" Edifici o spazi aperti, in centri abitati o nuclei, a destinazione d'uso collettivo non continuativo (es. luoghi di pubblico spettacolo, luoghi destinati ad attività ricreative, sportive, culturali, religiose, luoghi destinati a fiere, mercatini o altri eventi periodici, cimiteri); case sparse; edifici in zone a prevalente destinazione residenziale non ricomprese nelle Zone Territoriali Omogenee(A, B e C.")*

• **Classe di sensibilità QUARTA:** *"Aree a prevalente destinazione d'uso industriale, artigianale, agricola, zootecnica";*

• **Classe di sensibilità QUINTA:** *"Aree con manufatti o strutture in cui non è prevista l'ordinaria presenza di gruppi di persone (es.: terreni agricoli, zone non abitate).*

(2)
I valori di accettabilità dell'impatto olfattivo sono espressi come **concentrazioni orarie di picco di odore al 98°percentile** calcolate sull'intero dominio temporale di simulazione.

Secondo la L.R. Basilicata n. 39/2021, i criteri di accettabilità dell'impatto olfattivo sono espressi come concentrazioni orarie di picco di odore al 98° percentile calcolate sull'intero dominio e sono differenti in base al tipo di area in cui si trovano i recettori e alla loro distanza dalle sorgenti di odore. In particolare:

Per recettori posti in aree residenziali

- 1 ouE/m^3 a distanze > 500 metri dalle sorgenti di odore
- 2 ouE/m^3 a distanze comprese tra 500 metri e 200 metri da sorgenti di odore
- 3 ouE/m^3 a distanze < 200 metri dalle sorgenti di odore

Per recettori posti in aree non residenziali

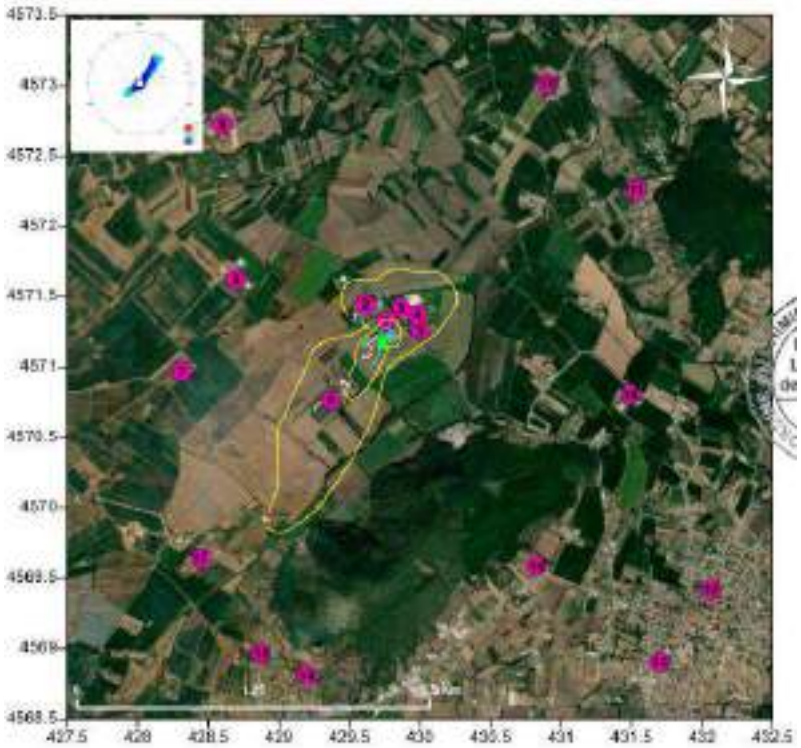
- 2 ouE/m3 a distanze > 500 metri dalle sorgenti di odore
- 3 ouE/m3 a distanze comprese tra 500 metri e 200 metri da sorgenti di odore
- 4 ouE/m3 a distanze < 200 metri dalle sorgenti di odore.

Nella seguente tabella è il massimo globale delle concentrazioni orarie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Recettori	Data	Ora	Conc. (ouE/m³)	VV (m/s)	DV (gradi)	T (C°)
R1	04 ottobre	21:00	3.4	1.2	27.5	18.5
R2	09 giugno	07:00	5.3	0.2	170.2	22.7
R3	11 giugno	07:00	3.2	0.2	272.0	23.5
R4	27 maggio	05:00	3.0	0.2	226.0	14.7
R5	30 settembre	09:00	4.6	0.2	224.9	26.1
R6	01 gennaio	06:00	5.4	1.6	37.4	3.6
R7	03 ottobre	20:00	1.4	1.4	38.4	17.8
R8	05 ottobre	04:00	1.2	1.6	72.2	17.2
R9	07 settembre	17:00	1.0	0.8	174.6	25.1
R10	11 febbraio	17:00	0.7	1.4	216.4	12.0
R11	08 luglio	19:00	1.1	1.1	249.2	25.7
R12	15 settembre	01:00	0.5	0.3	332.5	17.3
R13	24 luglio	03:00	0.3	0.7	40.3	21.0
R14	28 luglio	04:00	1.6	1.2	15.6	23.1
R15	30 luglio	01:00	1.3	1.1	23.6	20.6
R16	15 marzo	00:00	0.8	1.5	329.7	6.2
R17	05 febbraio	05:00	3.2	1.2	35.4	6.3
R18	11 febbraio	01:00	0.7	1.5	279.0	8.5

Figura 13. Tabella. Confronto tra il 98° percentile e il valore di accettabilità dell'impatto olfattivo presso ciascun recettore



fonte: http://burc.regione.campania.it

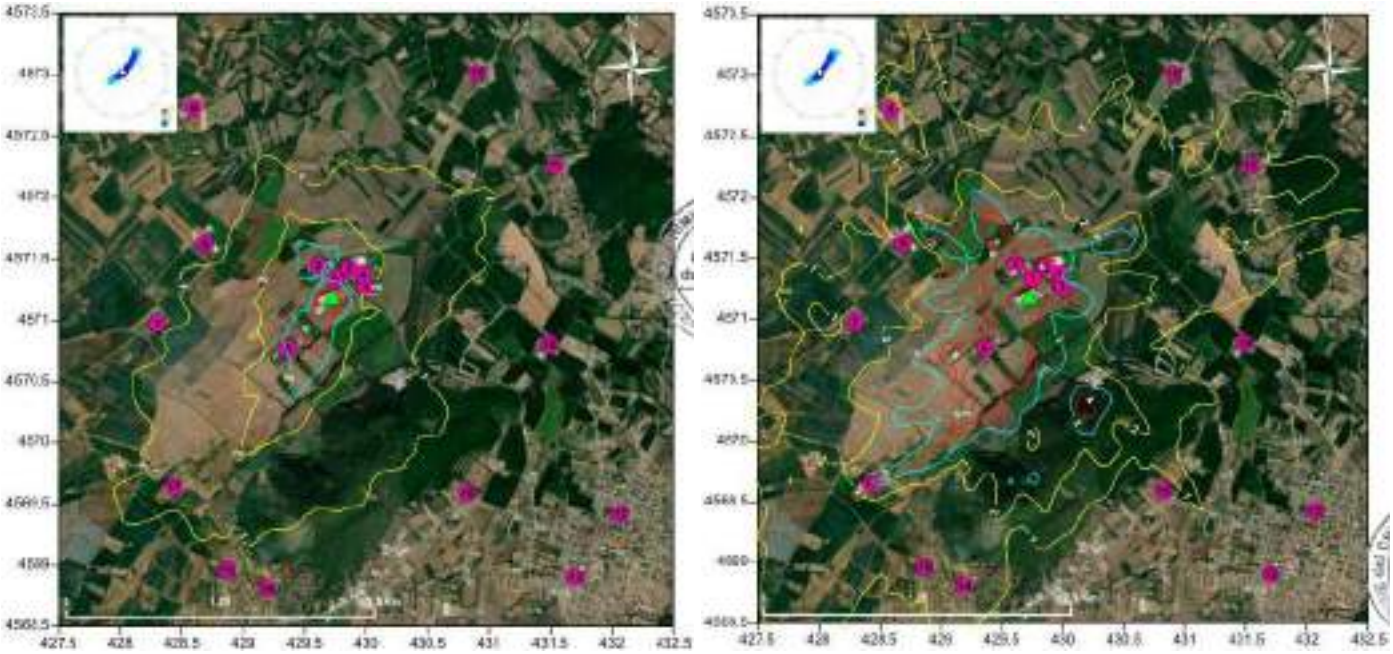


Figura 14. Mappe di esposizione del 98° percentile
(in alto), del 99,9° (a sinistra) e del 100° percentile (a destra). In giallo l'isopleta di 1 ouE/m3, in celeste quella di 2 ouE/m3 e in rosso quella di 3 ouE/m3.

Confronto tra stato ante operam e scenario di progetto.

Rinviando per i dettagli al documento **13_PAURODO_Rev2,** si riporta di seguito la tabella di raffronto (progetto/stato attuale) per i 98°, 99,9° e 100° percentili per ciascun recettore

fonte: http://burc.regione.campania.it

Recettori	Configurazione di progetto			Configurazione attuale		
	Percentili			Percentili		
	98°	99,9°	Massimo globale	98°	99,9°	Massimo globale
R1	1.9	2.5	3.4	1.7	2.4	3.1
R2	1.4	3.3	5.3	0.8	2.2	3.6
R3	1.4	2.0	3.2	0.9	1.6	2.8
R4	1.5	2.3	3.0	1.3	1.6	2.1
R5	1.6	2.7	4.6	1.3	1.9	3.6
R6	1.7	3.1	5.4	1.2	2.1	4.0
R7	<1	<1	1.4	<1	<1	1.0
R8	<1	<1	1.2	<1	<1	1.0
R9	<1	<1	1.0	<1	<1	<1
R10	<1	<1	<1	<1	<1	<1
R11	<1	<1	1.1	<1	<1	<1
R12	<1	<1	<1	<1	<1	<1
R13	<1	<1	<1	<1	<1	<1
R14	<1	<1	1.6	<1	<1	<1
R15	<1	<1	1.3	<1	<1	<1
R16	<1	<1	<1	<1	<1	<1
R17	<1	1.2	3.2	<1	<1	1.9
R18	<1	<1	<1	<1	<1	<1

Per quanto sopra esposto, dalle simulazioni eseguite, sulla base dei dati meteorologici disponibili e delle ipotesi assunte, si può concludere che:

- l'esposizione olfattiva (espressa come 98° percentile su base globale delle concentrazioni orarie di picco di odore) **per tutti i recettori risulta ampiamente conforme ai criteri di accettabilità indicati nella L.R. Puglia 32/2018**
- l'esposizione olfattiva (espressa come 98° percentile su base globale delle concentrazioni orarie di picco di odore) **per tutti i recettori risulta conforme ai criteri di accettabilità indicati nella L.R. Basilicata 39/2021**
- a fronte di un raddoppio della capacità produttiva del sito, l'incremento atteso in termini di impatto odorigeno è molto contenuto in molti dei recettori monitorati e comunque complessivamente modesto.

Il proponente tiene a precisare che le normative regionali (L.R. Puglia 32/2018 e L.R. Basilicata 39/2021) a cui si è fatto riferimento per la redazione dello studio di impatto odorigeno e le nuove linee guida nazionali pubblicate con Decreto direttoriale n. 309 del 28.6.2023 con il quale il MASE ha adottato gli indirizzi tecnici per l'applicazione dell'articolo 272-bis del d.lgs. 152/2006 in materia di emissioni odorigene di impianti e attività elaborato dal "Coordinamento Emissioni", non prevedono la valutazione degli impatti cumulativi delle emissioni degli impianti presenti sullo stesso territorio. I criteri di accettabilità riportati in tale documento, infatti, sono riferimenti per valutare esclusivamente gli impatti dei singoli impianti.

Le ragioni per le quali non è possibile la valutazione cumulativa degli impatti delle aziende presenti in un territorio sono molteplici. A titolo esemplificativo e non esaustivo:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Il sistema modellistico richiede in input i dati e le caratteristiche emissive delle sorgenti. Tali dati possono essere forniti esclusivamente dai gestori degli impianti e generalmente non sono informazioni pubbliche;
- In un processo di valutazione cumulativa si rischia indirettamente di evidenziare situazioni di criticità degli impianti vicini;
- I criteri di accettabilità succitati sono applicabili all'impatto di un solo impianto;
- Anche qualora dovessero rendersi necessarie misure di mitigazione, l'azienda può prendere decisioni solo per il proprio impianto e non certo per altre attività che magari hanno un peso maggiore nell'eventuale impatto cumulativo.

Pertanto, una compiuta valutazione di impatto cumulativo si configura come una attività ad appannaggio esclusivo degli Enti di controllo che hanno la possibilità di accesso ai dati ambientali di tutte le aziende. Inoltre, la società precisa che dalla data di attivazione della Cartiere (2018) non sono pervenute segnalazioni di maleodoranze, né è emersa alcuna criticità in tal senso in occasione delle ispezioni condotte da ARPAC.

Lo studio viene concluso rappresentando che non è atteso alcun impatto olfattivo significativo correlato all'esercizio della cartiera, anche nella sua configurazione di progetto.

3.3b - Valutazioni

La Società ha condotto uno studio approfondito relativamente agli impatti odorigeni, dimostrando che non sussistono impatti di tipo odorigeno. Tra l'altro l'esperienza in merito ad impianti analoghi (carta tipo tissue) insegna che tale tipologia di industrie non sono caratterizzate da emissioni odorigene tali da richiedere il trattamento dell'aria esausta espulsa ai camini mediante specifici sistemi di depurazione. In sede di conferenza di servizi ha precisato che non è prevista l'emissione ai camini di SOV, sostanze che potrebbero determinare impatti odorigeni. Considerato che al camino E6 è prevista l'emissione di ammoniaca, lo studio di impatto odorigeno in REV2 ha tenuto conto anche di tale inquinante.

In ogni caso, la società, a vantaggio di sicurezza, ha previsto nel Piano di Monitoraggio e Controllo Ambientale PM&C anche il monitoraggio odori da effettuarsi entro 12 mesi dalla messa in esercizio della PM2 mirato essenzialmente alla validazione dei risultati ottenuti dallo studio previsionale di impatto odorigeno ante-operam ed al controllo in fase di esercizio del mantenimento della concentrazione di sostanze odorigene entro i valori previsti nello studio ante-operam.

3.3c - Prescrizioni

Il proponente ha previsto un monitoraggio della qualità dell'aria (odori), come indicato nel Piano di Monitoraggio e Controllo allegato al progetto (rif. elaborato 105_AIAY19_Rev.2) il cui scopo è quello di validare i risultati ottenuti dallo studio previsionale di ricaduta degli inquinanti ed al controllo in fase di esercizio del mantenimento della concentrazione entro i valori previsti nello studio previsionale. Si rimanda alla sezione monitoraggio ambientale ove è indicata una specifica condizione ambientale.

3.4 Ambiente idrico

3.4a - Sintesi del SIA

Il consumo di acqua svolge un ruolo di primaria importanza nel ciclo produttivo della cartiera in quanto essa viene impiegata quale mezzo di movimentazione e distribuzione delle fibre che vanno poi a formare la trama del foglio di carta.

L'acqua viene inoltre utilizzata come fluido di scambio termico, a varie temperature, sotto forma di vapore, di acqua calda ed acqua di raffreddamento.

È previsto il riutilizzo delle acque di processo il che determina un duplice vantaggio: infatti si ottiene sia una riduzione dei consumi di risorse naturali, con conseguente riduzione dei reflui di processo, sia un risparmio

fonte: http://burc.regione.campania.it

economico, derivante dal fatto che le acque di processo contengono, in sospensione, quantitativi apprezzabili di fibre e di sostanze di carica riutilizzabili.
Le acque sono continuamente riciclate secondo le più moderne tecnologie disponibili (BAT), con una portata del circuito interno per ciascuna linea produttiva di circa 68.000 litri/min (1.133 l/s), di cui solo una minima parte è costituita da acqua fresca (l'emungimento medio giornaliero registrato per la linea PM1 è dell'ordine di 16 l/s con rapporto di ricircolo medio di circa 70:1.
Considerando la capacità produttiva massima di progetto della nuova linea produttiva denominata PM2 di 120 Mg (tonn)/g su di un ciclo continuo di 350 gg all'anno per 24 h (3 turni), si ha una richiesta di acqua di processo massima teorica pari a: A1= 15 x 120 x 350 = 630.000 m3 /anno. Ulteriori consumi d'acqua sono associati a:
- Sostituzione integrale delle acque industriali del circuito, con hold up di circa 600 m3 per 10 volte all'anno, con una richiesta idrica pari a A2= 10 x 600 = 6.000 m3 /anno
- Pulizia ed i lavaggi delle aree interne mediante l'utilizzo di n° 2 manichette con portata di 20 l/min per un'ora al giorno, corrispondente ad un consumo idrico di A3= 2 x 20 x 60 x 350 = 840 m3 /anno

Il fabbisogno idrico industriale della nuova linea produttiva, massimo teorico stimato è pertanto pari alla somma delle 3 aliquote:
Fabbisogno idrico industriale = A1 + A2 + A3 = 636.840 ≅ 637.000 m3 /anno = 637.000 /350/24= 75,83 m3/h = 21,06 l/s.
Tale richiesta, tenuto conto di uno sfruttamento reale verosimilmente inferiore al massimo teorico, corrisponderà ad una portata da emungere di circa 20 l/s, che, considerate le caratteristiche dei luoghi, può essere resa disponibile unicamente mediante il ricorso alla disponibilità sotterranea, (impossibilità di idonee derivazioni da corsi d'acqua superficiali, rete idrica pubblica destinata al solo fabbisogno idropotabile e comunque senz'altro non idonea a erogare tali portate).
Le più moderne tecnologie adottate nel nuovo impianto, l'ottimizzazione dei processi rispetto all'impianto esistente, il recupero delle acque meteoriche dalla copertura del fabbricato della nuova linea, il discostamento dalla massima produttività teorica (già monitorato per la linea PM1 per la quale il consumo massimo annuo registrato è di 496.299 m3), consentono di ipotizzare un fattore di riduzione della somma dei consumi tra vecchio e nuovo impianto pari circa al 185% di quanto attualmente emunto.
Pertanto:
- il consumo massimo teorico di acqua dello stabilimento post operam, considerando in funzione sia la linea esistente PM1 che la nuova linea PM2 alla massima potenzialità, è pari a 637.000x2= 1.274.000 m3 annui.
- Il consumo massimo in esercizio, considerando le ottimizzazioni dei processi, è pari a 637.000x1,85=1.178.450 m3 annui.

La significativa quantità di acqua necessaria è approvvigionata tramite i pozzi esistenti, denominati P1 e P2 ed il cui utilizzo è autorizzato in via provvisoria dalla Provincia di Caserta con protocollo n. 0041789 del 20.07.2018.
È prevista la realizzazione di un terzo pozzo denominato P3, finalizzata a garantire la continuità di approvvigionamento idrico, con funzionamento alternato ai pozzi esistenti; il pozzo 3 garantirà anche l'approvvigionamento necessario al funzionamento della linea PM2 la quale, come detto, necessita più o meno dello stesso quantitativo di acqua della esistente PM1.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Dai risultati della relazione idrogeologica (17_PAURRGI), allegata all'istanza di PAUR, si evince che la potenzialità della falda rispetto alla quantità di acqua da prelevare garantisce che il regime delle acque sotterranee non venga turbato.
Quale misura di mitigazione dell'impatto, il progetto prevede al fine di ridurre l'uso delle risorse idriche prevede il recupero e riutilizzo nel ciclo della PM2 dell'acqua piovana che cade sulla copertura del corpo di fabbrica destinato alla PM2.

Sono previsti i seguenti scarichi idrici:
1. Lo scarico denominato S1, derivante dalla linea delle acque industriali scaricate dopo il trattamento negli idonei impianti di trattamento chimico fisico dell'effluente industriale delle due linee di produzione PM1 e PM2;
2. Lo scarico denominato S2, associato alla linea di convogliamento delle acque meteoriche del piazzale impermeabilizzato e delle coperture.
Poiché la zona non è servita da rete fognaria, il progetto non prevede modifiche alla configurazione attuale, con immissione delle acque reflue prodotte dallo stabilimento, previo idoneo trattamento, nel corpo idrico superficiale più vicino. A valle dei pozzetti di campionamento, le acque reflue trattate confluiscono nel collettore in cemento (fosso stradale) che corre parallelo alla strada provinciale n°183 per circa 420 m fino al recapito finale nel Rio Pietrabianca (Pantano). La Provincia di Caserta ha autorizzato con Autor. N° 107/17 del 18.09.2017 (rinnovata con Autorizzazione N. 61 del 24/02/2023), l'utilizzo del collettore per lo scarico delle acque industriali e meteoriche dello stabilimento.

Linea acque industriali
Il sistema di ricircolo delle acque consente di ridurre al minimo le acque consumate, per cui vengono scaricate solo le acque del troppo pieno del serbatoio delle acque industriali, previa depurazione chimico-fisica. Il recupero di acqua avviene direttamente in fase di produzione della carta.
Per comprendere meglio il funzionamento del ciclo delle acque bisogna riferirsi alle BAT applicabili
alle cartiere di tissue da cellulosa pura (rif. Cap. 7 delle BREF ed. 2015).
La massima quantità teorica di acqua in scarico nella configurazione di progetto, fermi restando valori reali attesi leggermente inferiori (in ragione di uno sfruttamento su base annua della capacità produttiva che non sarà pari al 100%):
S1= 1.274.000 x 0,9 = 1.146.600 m3 /anno
Le quantità scaricate massime teoriche stimate complessivamente nella configurazione di progetto corrispondono a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scarico idrico industriale (da PM1 + PM2) = S1 = 1.146.600 m3 /anno = 1.146.600 /350/24= 136,5 m3 /h = 37,92 l/s.

Impatto degli scarichi sulla qualità delle acque superficiali

Il proponente dichiara che tutti i parametri dello scarico nella configurazione di progetto, che raccoglierà le acque della esistente linea di produzione PM1 e della nuova linea di produzione PM2, saranno conformi, per tipologia, alla tab. 3, all.5, parte terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii per scarico in corpo idrico superficiale. Non sono effettuate le lavorazioni di cui alla tab. 3 A dell'All. 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e non sono previste allo scarico le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 dell'All. 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e s.m.i..

Tenuto conto del ciclo produttivo della cartiera e dei chemicals utilizzati, nonché delle misure tecnico/gestionali adottate e previste si ritiene di poter escludere ragionevolmente la presenza nello scarico, se non in tracce, di composti organo alogenati, composti organo fosforici, composti organo stannici, sostanze che hanno potere cancerogeno, mutageno e teratogeno in ambiente idrico, mercurio e suoi composti, cadmio e suoi composti, oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, cianuri, materie persistenti che possono galleggiare, restare in sospensione o andare a fondo e che possono disturbare ogni tipo di utilizzazione delle acque.

Monitoraggio

Sono previste misure di monitoraggio, riportate nell'elaborato Piano di Monitoraggio e Controllo Ambientale PM&C (105_AIAY19_Rev1) in particolare:

- monitoraggio in continuo mediante campionatore automatico refrigerato sulle 24ore. Dotazione di sonda per PH, Temperatura e Volume scaricato, collegata al DCS di fabbrica. Ogni anno il Proponente si impegna a trasmettere il report dei dati medi giornalieri registrati all'Autorità competente ed all'ARPAC di competenza;
- monitoraggio dei tensioattivi anionici;
- installazione di un misuratore di portata in continuo delle acque meteoriche scaricate, dotato di Certificato di taratura, che consento di misurare la portata delle acque meteoriche scaricate nel ricettore per il tramite del cunettone stradale;
- monitoraggio a monte e a valle del punto di immissione.

3.4b - Valutazioni

Considerato quanto rappresentato nello SIA si ritiene trascurabile l'impatto sulla componente acque.

3.4c – Prescrizioni

Non sono previste prescrizioni in merito.

3.5 Suolo e sottosuolo

3.5a - Sintesi del SIA

Il potenziale rischio di inquinamento del suolo/sottosuolo è correlato allo sversamento di agenti chimici che potrebbero venire accidentalmente a contatto con tale matrice ambientale. Tale rischio risulta comunque molto contenuto in ragione delle seguenti evidenze:

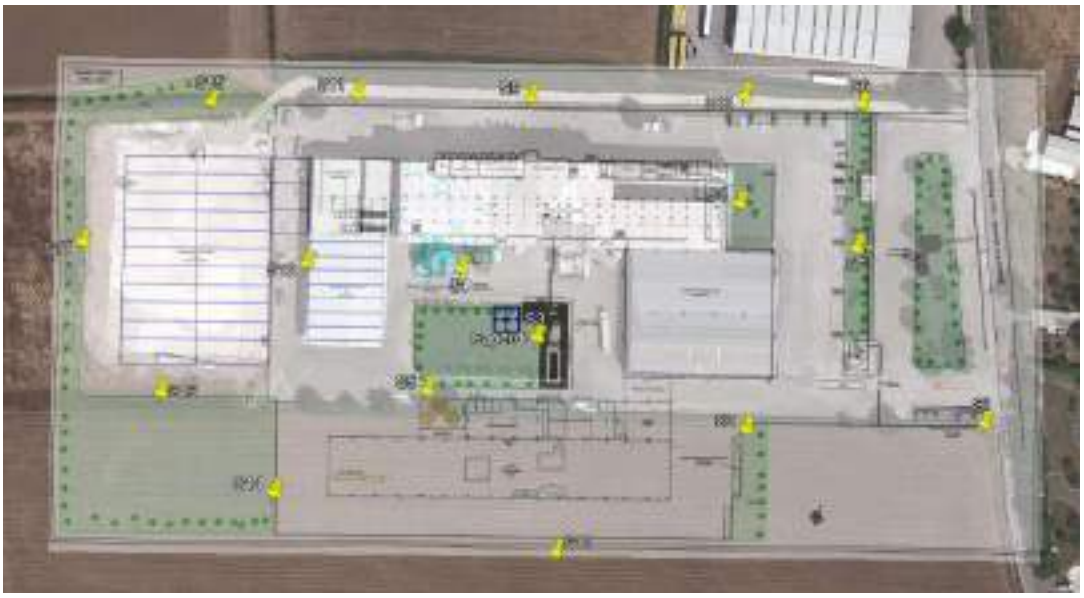
- l'area dell'installazione in cui vengono gestite le sostanze – miscele suscettibili di contaminazione delle matrici ambientali suolo/sottosuolo è realizzata con pavimentazione in cemento o asfalto;
- eventuali sversamenti accidentali sono convogliati in apposite canalizzazioni e da qui utilizzati nel ciclo di fabbricazione della carta;
- i serbatoi di stoccaggio delle sostanze/miscele pericolose sono situati all'interno di vasche di contenimento.

Quali misure di mitigazione di eventuali rischi si propone il mantenimento del monitoraggio annuale sui pozzi P2 e P3 ed un monitoraggio della matrice suolo con cadenza decennale per la nuova area da edificare

fonte: http://burc.regione.campania.it

in progetto con 17 punti di campionamento distribuiti uniformemente su tutto il lotto minimizzando, ove possibile, la perforazione della pavimentazione industriale ed individuando n.5 campionamenti ragionati in corrispondenza di punti potenzialmente più vulnerabili:

- Trattamento acque esistente
- Trattamento acque meteoriche di progetto
- Cogeneratore
- Flottatore PM1
- Flottatore PM2



3.5b - Valutazioni

Considerate le misure adottate in caso di sversamento accidentale su suolo di sostanze pericolose ed i monitoraggi che vengono effettuati oltre quelli previsti, l'impatto sulla componente ambientale suolo e sottosuolo può ritenersi trascurabile.

Con riguardo al "***consumo di suolo***", in fase di richiesta integrazioni nel merito tecnico, veniva chiesto al proponente di "*...di valutare possibili azioni atte a bilanciare la perdita di suolo non urbanizzato, e dei conseguenti servizi ecosistemici da esso forniti, necessaria alla realizzazione dell'intervento (nuova tettoia già realizzata e nuovo corpo di fabbrica)...*", sebbene il consumo di suolo fosse già stato valutato nell'ambito della procedura di VAS con il Rapporto Ambientale del PUC approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.40 del 31/12/2019.

Cionostante, il proponente ha manifestato formalmente la propria volontà di prendere in considerazione la possibilità di cooperare nell'attuazione di azioni di deimpermeabilizzazione (desealing) nel territorio comunale. A tal proposito, in data 12 gennaio 2024 con protocollo N. 311, è stata trasmessa al comune di Pietramelara la propria manifestazione di interesse per "valutare possibili azioni atte a bilanciare la perdita di suolo non urbanizzato, e dei conseguenti servizi ecosistemici da esso forniti, necessaria alla realizzazione dell'intervento (nuova tettoia già realizzata e nuovo corpo di fabbrica).

Il Comune di Pietramelara, pur apprezzando la proposta, ha riferito che non vi sono aree e/o infrastrutture nelle proprie disponibilità, in uso o in disuso, per le quali siano possibili/auspicabili azioni di de-sealing.

Il proponente ha quindi affidato incarico ad uno specialista per redigere un progetto vegetazionale teso da un lato a ridurre l'impatto paesaggistico dell'opera e dall'altro a compensare, per quanto possibile, l'utilizzo di suolo con misure compensative alternative al de-sealing. Per maggiori dettagli, si rinvia alla sezione Flora/Fauna della presente relazione istruttoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tenuto conto della importanza ambientale del suolo, si ritiene di dover in ogni caso prevedere una condizione ambientale che consenta di preservare almeno il topsoil che dovrà essere riutilizzato presso siti di destinazione individuati a cura dalla proponente.

3.5c – Prescrizioni

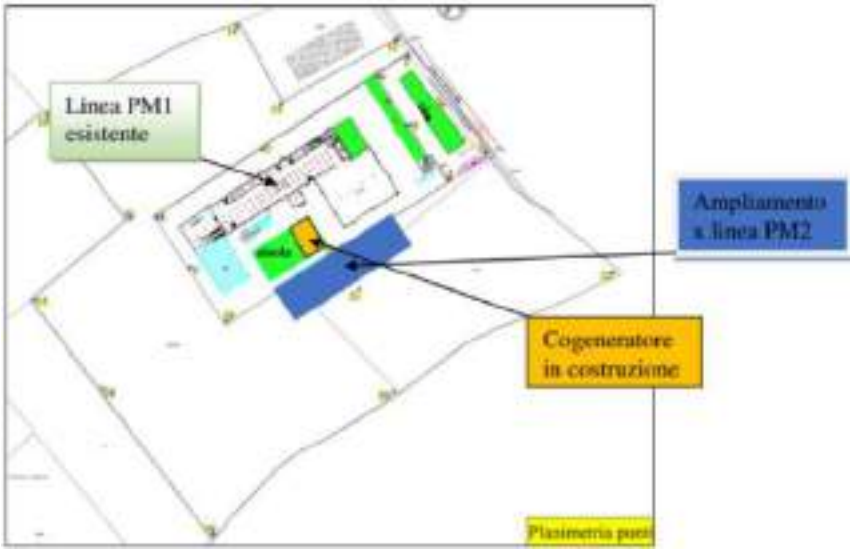
Si riporta di seguito la condizione ambientale relativa alla problematica consumo di suolo.

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**CORSO D'OPERA (fase di cantiere)**
2	Numero Condizione	
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **Componenti/fattori ambientali: suolo**
4	Oggetto della condizione	Al fine di limitare l'impatto sulla risorsa suolo la rimozione del terreno dovrà avvenire rispettando la sequenza pedologica attraverso l'asportazione separata almeno dell'orizzonte più superficiale del suolo (topsoil). L'eventuale stoccaggio in cantiere del topsoil dovrà essere effettuato in cumuli separati non superiori ai 2m di altezza per conservarne le caratteristiche e per un tempo massimo di 15 giorni. Il riutilizzo del terreno (topsoil) dovrà avvenire presso siti di destinazione finale, da individuarsi a cura del proponente, per l'impiego in campo agricolo e/o progetti di rinaturalizzazione di aree degradate.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Verifica di ottemperanza non prevista ai sensi del DM 24/12/2015 punto 18.

3.6 Rumore ambientale

3.6a - Sintesi del SIA

Relativamente alla valutazione del rumore ambientale in fase ante-operam, è stata eseguita la misurazione del rumore prodotto dalla cartiera in esercizio con la linea PM1. Le misurazioni sono state effettuate ai confini del lotto di proprietà, nel periodo notturno e diurno di gennaio 2022.



Di seguito le misure di rumore ambientale diurno ante operam:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Postazione	N° misura	Condizione di misura	LAeq[dB] ambientale	Limite di emissione [dB]
3	831_data.852	Impianti PM1 a regime - Postazione spigolo Est a confine con strada SP183	51.8 (L95)	60
4	831_data.853	Impianti PM1 a regime - Postazione spigolo Sud cancello ingresso	55.6	N.A. *Post. interna rispetto al confine*
10	831_data.859	Impianti PM1 a regime - Postazione spigolo Sud	55.3	N.A. *Post. interna rispetto al confine*
11	831_data.860	Impianti PM1 a regime – Postazione centrale lato Sud	60.9	N.A. *Post. interna rispetto al confine*
18	831_data.867	Impianti PM1 a regime - confine di proprietà lato Ovest *Postazione a distanza >200 m dalla recinzione*	54.6	65
19	831_data.868	Impianti PM1 a regime - confine di proprietà spigolo sud Ovest *Postazione a distanza >200 m dalla recinzione*	55.1	65
20	831_data.869	Impianti PM1 a regime - confine di proprietà lato sud *Postazione a distanza >200 m dalla recinzione*	55.1	65
21	831_data.870	Impianti PM1 a regime – punto interno all'lotto di terreno di proprietà, lato Sud	53.9	65
22	831_data.871	Impianti PM1 a regime - confine di proprietà spigolo Sud su strada SP183 *Postazione a distanza >200 m dalla recinzione*	44.2 (L95)	60

E le misure di rumore ambientale notturno ante operam:

Postazione	N° misura	Condizione di misura	LAeq[dB] ambientale	Limite di emissione [dB]
3	831_data.875	Impianti PM1 a regime - Postazione spigolo Est a confine con strada SP183	42.3 (L95)	50
4	831_data.876	Impianti PM1 a regime - Postazione spigolo Sud cancello ingresso	48.2	N.A. Post. interna rispetto al confine
10	831_data.882	Impianti PM1 a regime - Postazione spigolo Sud	51.2	N.A. Post. interna rispetto al confine
11	831_data.883	Impianti PM1 a regime – Postazione centrale lato Sud	57.7	N.A. Post. interna rispetto al confine
18	831_data.890	Impianti PM1 a regime - confine di proprietà lato Ovest Postazione a distanza >100 m dalla recinzione	47.5	65
19	831_data.891	Impianti PM1 a regime - confine di proprietà spigolo sud Ovest Postazione a distanza >100 m dalla recinzione	48.0	65
20	831_data.892	Impianti PM1 a regime - confine di proprietà lato sud Postazione a distanza >100 m dalla	49.8	65
		recinzione		
21	831_data.893	Impianti PM1 a regime – punto interno all'lotto di terreno di proprietà, lato Sud	53.8	65
22	831_data.894	Impianti PM1 a regime - confine di proprietà spigolo Sud su strada SP183 Postazione a distanza >100 m dalla recinzione	48.5 (L95)	50

L'impatto della cartiera sul territorio è tale da rispettare i limiti di rumore ambientale imposti dalla classificazione acustica comunale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La condizione più gravosa ante operam è riscontrata nella postazione n. 11 in quanto più prossima all'impianto esistente e praticamente corrispondente alla posizione del nuovo impianto.

Per la valutazione del rumore generato dallo stabilimento, sia in fase di cantiere che nella fase post operam con la linea PM2, è stata verificata la compatibilità delle emissioni sonore generate dalle varie fasi con i limiti di emissione ed immissione previsti dalla classificazione acustica del Comune di Pietramelara.
I calcoli sono stati effettuati a partire dalle misurazioni effettuate ante operam nella postazione n. 11, (rilevata come la più gravosa nello stato attuale) nel periodo diurno e notturno, simulando la propagazione del rumore sia durante il cantiere (fase 1) che post operam (fase 2) verso la postazione di confine più prossima, cioè la n.20:

Fase 1:

N°	Macchinario	Posizione	LAeq[dB]
1	Linea Macchina continua PM1 a porte chiuse ed impianti ausiliari	Presso postazione n. 11	60,9
2	Cogeneratore	esterno cogeneratore	65,0*
3	Trivella	In area di cantiere	110,0*
	Sommatoria Contributo totale	Presso postazione n. 11	110,0

* Dato fornito dal costruttore

Fase 2:

N°	Macchinario	Posizione	LAeq[dB]
1	Linea Macchina continua PM1 a porte chiuse ed impianti ausiliari	Presso postazione n. 11	60,9
2	Cogeneratore	esterno cogeneratore	65,0*
3	Linea Macchina continua PM2 a porte chiuse ed impianti ausiliari	Presso postazione n. 11	73,0**
	Sommatoria Contributo totale	Presso postazione n. 11	73,9

* Dato fornito dal costruttore
** stimato sulla scorta del valore massimo rilevato in prossimità dell'analoga linea PM1

È stato quindi applicato un algoritmo per il calcolo dell'attenuazione del rumore all'aperto, in corrispondenza del confine del sito, sul lato esposto, a partire dai livelli di emissione degli impianti previsti e dichiarati dal costruttore.
Dal calcolo effettuato, considerando una distanza dal confine ricettore pari a circa 100 m, emerge che il contributo previsionale massimo apportato dal progetto sul confine del lato PM2 (postazione n. 20) è pari a:

- 64,08 dB, in fase di cantiere (Fase 1)
- 32,98 dB, in fase di esercizio (Fase 2).

Il calcolo restituisce pertanto un livello previsionale sul confine inferiore ai limiti acustici di zona (70 dB di immissione e 65 dB di emissione).
Il cantiere si svolgerà esclusivamente in orario diurno.
Per la fase di esercizio, nel periodo notturno si sono considerati gli stessi valori previsionali del periodo diurno. Trattandosi di area esclusivamente industriale, i limiti di immissione ed emissione nel periodo diurno e notturno coincidono, per cui il livello acustico previsionale massimo calcolato è inferiore ai limiti acustici di zona (70 dB di immissione e 65 dB di emissione) anche nel periodo notturno.
L'impatto delle opere in progetto è pertanto da ritenersi lieve e reversibile a medio termine (vita della cartiera).

3.6b – Valutazioni

Le misure fonometriche condotte e la valutazione di impatto acustico effettuata considerando le modifiche di progetto hanno dimostrato che i valori di emissione ed immissione sono al di sotto dei limiti di legge previsti per le aree di tipo esclusivamente industriale. Di conseguenza, è possibile ritenere che le modifiche che si intendono apportare all'impianto non determineranno un'alterazione significativa del clima acustico esistente considerato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.6c – Prescrizioni
Non sono previste prescrizioni in merito.

3.7 Energia

3.7a - Sintesi del SIA
Con l'installazione della nuova linea di produzione PM2 il consumo energetico massimo teorico in termini di energia termica verrà sostanzialmente raddoppiato mentre il consumo specifico rimarrà invariato.
Il consumo elettrico crescerà invece leggermente meno in virtù dell'installazione dell'impianto fotovoltaico.
Il progetto prevede l'installazione sulla copertura del manufatto "corpo macchina" di nuova realizzazione, di un impianto fotovoltaico di 200,00 KWp.
L'estensione del campo fotovoltaico è il massimo ritenuto tecnicamente possibile tenuto conto della presenza di diversi impianti di condizionamento e trattamento aria in copertura, in particolare URA e UTA, che restringe notevolmente la superficie a disposizione, tenuto conto anche dell'ombreggiatura che dette macchine determinano e degli spazi necessari alla normale manutenzione cui detti impianti devono essere periodicamente sottoposti.

3.7b - Valutazioni
Considerato quanto rappresentato nello SIA si ritiene trascurabile l'impatto sulla componente energia

3.7c – Prescrizioni
Non sono previste prescrizioni in merito

3.8 Utilizzo di chemicals

3.8a - Sintesi del SIA
Con l'installazione della nuova linea produttiva PM2 non saranno introdotte nuove tipologie di chemicals ma si prevede solo un incremento di utilizzo degli stessi in relazione all'incremento della capacità produttiva.
In particolare:

Biocida SPS-C1810/M	t	Fan pump	45,08
Sodio ipoclorito	t	Fan pump	88,2
Enzimi	t	Preparazione impasti	0,02
RESINA (MARESIN/NYMENE)	t	Testa macchina	875,66
Antischiuma	t	Testa macchina	30,9
Correttore pH (H2SO4)	t	MC	1,8
Correttore di pH (NaOH)	t	Preparazione impasti	8,3
Distaccante (estere di acido grasso)	t	MC	24,94
Telo protettivo	t	Fan pump	38,18
Adesivo	t	MC	121,62
Anticorrosivo	t	Cilindri	9,54
Telo marino	t	Cilindri	33,9
Polimero flocculante		Depuratore	21,72
Flocculante (Battaloro)	t	Depuratore	48,14
Antialgare	t	Trattamento acque	31,06
Correttore PH	t	Monitoraggio MC	1,6
Acido cloridrico	t	Fan pump	0,36
Additivi antigas	t	Preparazione impasti	1,12
Aggregante	t	Polpari	48,62
Distaccante	t	Cilindri	0
Pacolvente	t	Tela MC	0
Pulizia tela e feltro	t	MC	0,17
Antischiuma acque di scarico		depuratore	0,1
Film estensibile	t	fasciatore	24,06
Gasolio	t	Carrelli elevatori	9,1
Olio lubrificante	t	Impianti/ officina	14,72
Grasso lubrificante	t	Impianti/ officina	0,14

Gli additivi chimici funzionali sono basati su composti polimerici sintetici ed alcuni possono presentare limitata biodegradabilità o essere pericolosi per l'ambiente o per i corsi d'acqua. La stragrande maggioranza di questi additivi chimici che sono introdotti prima della formazione del foglio rimangono quasi interamente nella carta a causa della loro carica cationica o fissazione con polimeri cationici. Quindi, l'effetto di eventuale contaminazione dei corpi idrici è trascurabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli additivi sono usati come indicato dal produttore ed in completa efficienza degli impianti di dosaggio, non producendo pertanto impatti significativi sul refluo trattato

Misure di mitigazione

Il proponente dichiara che non risultano ritenute necessarie ulteriori misure di mitigazione rispetto a quelle già adottate che di seguito si richiamano

- Stoccaggio in aree pavimentate con pavimentazione industriale
- Utilizzo di contenitori in materiale compatibile con lo specifico prodotto
- Stoccaggio del contenitore/serbatoio all'interno di vasca/bacino di contenimento capace di contenere l'intero volume del contenitore più grande o 1/3 del volume totale, come meglio specificato in avanti
- Utilizzo, per quanto tecnicamente possibile, di chemicals meno pericolosi per la salute e sicurezza e per l'ambiente. In particolare, per la scelta si riferisce alle resine per la resistenza ad umido a basso tenori di AOx (sul punto si rimanda al Par. 6.2.1.3)
- Sistemi di controllo volti a limitare il rischio di sversamenti accidentali durante il dosaggio, ovvero sistemi chiusi e a dosaggio automatico con preparatore e pompa dosatrice, che trasferisce il prodotto pronto all'uso direttamente nell'impianto di utilizzo, minimizzando in tal modo il rischio di sversamenti ed i contatti accidentali con i lavoratori. Detti sistemi sono controllati tramite DCS (Distributed Control Systems) di fabbrica.
- Procedura aziendale di gestione in emergenza degli sversamenti per i cui dettagli si rinvia al par 6.2.1.7 dello SIA.

Monitoraggio

Le misure di monitoraggio proposte sono riportate nel Piano di Monitoraggio e Controllo Ambientale PM&C allegato all'istanza di PAUR nella sezione AIA.

3.8b - *Valutazioni*

Considerato quanto rappresentato nello SIA si ritiene trascurabile l'impatto relativo all'utilizzo dei chemicals in considerazione anche del monitoraggio dell'esercizio proposto.

3.8c – *Prescrizioni*

Non sono previste prescrizioni in merito.

3.9 Rifiuti

3.9a - Sintesi del SIA

Di seguito, la stima delle principali tipologie di rifiuti che si prevede di produrre in cartiera con la linea PM2 in esercizio, con i quantitativi stimati considerando cautelativamente il doppio del massimo della produzione registrata nel triennio 2020-2022 con la sola linea esistente PM1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice EER	Rifiuti prodotti	Stima produzione post operam, t
120121	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120	0,6
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	2,226
150101	Imballaggi in carta e cartone	126,8
150102	Imballaggi in plastica	5,18
150104	Imballaggi metallici	196,2
150106	Imballaggi in materiali misti	3,92
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	6,96
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	0,48
160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305	10,9
170203	Plastica	1
170405	Ferro e acciaio	66,08
190814	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813	22,52
200102	Vetro	0,36
200304	Fanghi delle fosse settiche	270,56
030310	Scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	5,2
130507*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	1,92
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	0,92
150111*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	0,032
150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	1
160305*	Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	0,20
161001*	Soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	0,16
170603*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	3,08
150103	Imballaggi in legno	4,44
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	0,16
030311	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui la voce 030310	31,64
080318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	0,012
160506*	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	0,028
180103*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	0,008
200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	0,12

I rifiuti urbani prodotti in cartiera, quali i rifiuti prodotti dalle attività di ufficio, mensa e spogliatoi, saranno generalmente ritirati dal servizio di raccolta comunale nei giorni previsti per la specifica tipologia.

La progettazione della PM2, così come la linea PM1 esistente, è tale per cui è previsto sostanzialmente il recupero quasi totale degli sfridi di lavorazione e delle fibre contenute nei fanghi. Si prevedono misure di monitoraggio riportate nel Piano di Monitoraggio e Controllo Ambientale.

3.9b - Valutazioni

La quantità di rifiuti prodotta si può considerare modesta, con impatto trascurabile sul sistema locale di gestione dei rifiuti, reversibile e limitato alla durata del cantiere.

3.9c – Prescrizioni

Non sono previste prescrizioni in merito

3.10 Flora e fauna

3.10a - Sintesi del SIA

Il sito produttivo in esame non è interessato da vincoli sovraordinati, né ambientali, né paesaggistici. L'intera area ricade interamente in zona ASI del P.R.G. vigente (zona D2), che per estensione coincide col vigente Piano ASI della Provincia di Caserta. Anche ai sensi del Piano Urbanistico Comunale (PUC), adottato con delibera di G.M. n. 63/2016 del Comune di Pietramelara, i lotti in questione ricadono interamente nell'Area di sviluppo Industriale ASI.

Nel raggio di 500 m dal confine dall'impianto non risultano beni storici, artistici, archeologici e paleontologici, né vincoli di natura architettonica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’area dell’intervento non ricade in area boschiva e risulta ben distante da aree naturali protette (nel territorio di Pietramelara è presente il Sito di Interesse Comunitario “Catena di Monte Maggiore” - IT8010006).
La cartiera ricade in area a destinazione produttiva ed è circondata da zona agricola pianeggiante e campi coltivati con colture a carattere stagionale.
All’interno del territorio del comune di Pietramelara non sono stati rilevati caratteri orografici e quindi morfologici che evidenziano caratteristiche ed emergenze naturalistico ambientali distintive da quelle delle zone circostanti.



Mitigazioni
La proposta progettuale prevede la piantumazione di alberi in filare lungo il perimetro del terreno di proprietà della società committente, al fine di costituire una barriera verde capace di limitare la percezione dei volumi che compongono l’impianto da realizzare, rispetto alle zone circostanti. Attualmente, il sito produttivo in oggetto è racchiuso per circa 900 metri (2/3 del suo perimetro) da una siepe di Cipresso di Leyland, che è stata posta a dimora lungo il confine nord e ovest alcuni anni or sono e che in poco tempo ha raggiunto un’altezza di circa 3 metri.
A completamento dell’intervento di mitigazione del sito, si prevede infine la messa a dimora, nell’aiuola posta all’ingresso del sito produttivo e sulle scarpate adiacenti la tettoia/deposito già esistente, di un uguale numero di piante cespugliose, quali la lavanda, il rosmarino e la ginestra, al fine della rinaturalizzazione dell’area.

3.10b - Valutazioni
Considerato quanto rappresentato nello SIA si ritiene trascurabile l’impatto sulla componente flora e fauna.

3.10c – Prescrizioni
Non sono previste prescrizioni in merito.

3.11 Impatto sul paesaggio

3.11a - Sintesi del SIA
L’area interessata dal progetto, sebbene industriale, presenta nell’intorno distinguibili caratteri del sistema agrario, mentre il tipo e la dimensione dell'intervento non influiscono sulla perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali.
L’opera si inserisce nel contesto paesaggistico esistente grazie anche alla scelta dei materiali, alle linee edilizie coerenti con lo stato dei luoghi e all’accurata gestione delle aree a verde. Quest’ultima misura di

fonte: http://burc.regione.campania.it

mitigazione prevede la messa a dimora delle piante di cipresso di Leyland lungo i lati sud ed est del confine dei terreni di proprietà della società committente, la piantagione di alberi in filare lungo il perimetro del terreno di proprietà committente, al fine di costituire una barriera verde capace di limitare la percezione della seconda linea produttiva da realizzare rispetto alle zone circostanti ed infine la messa a dimora, nell'aiuola posta all'ingresso del sito produttivo e lungo il perimetro verde della tettoia già realizzata, di un uguale numero di piante cespugliose, quali la lavanda, il rosmarino e la ginestra, al fine della rinaturalizzazione dell'area.

3.11b - Valutazioni
Alla luce di tali considerazioni e tenuto conto anche delle misure di mitigazione proposte si può ritenere trascurabile l'impatto dell'opera sulla componente paesaggio.

3.11c – Prescrizioni
Non sono previste prescrizioni in merito.

3.12 Modifiche delle condizioni d'uso e della fruizione dell'ambiente

3.12a - Sintesi del SIA
L'impianto rientra in area industriale del Comune di Pietramelara (CE), ovvero in un'area idonea all'esercizio dell'attività.
In relazione a quanto valutato e alle caratteristiche e alla destinazione urbanistica dell'area descritte si può ritenere che l'ampliamento dell'impianto non causi alcun peggioramento all'area interessata e a quelle circostanti in termini di condizioni d'uso e fruizione dell'ambiente.

3.12b - Valutazioni
Alla luce delle valutazioni riportate nello SIA e dell'ubicazione dell'impianto si ritiene che le modifiche che si intendono apportare non incidano in maniera negativa sull'area ed il suo intorno in termini di condizioni d'uso e fruizione dell'ambiente.

3.12c – Prescrizioni
Non sono previste prescrizioni in merito.

3.13 Rischi per la salute umana, il patrimonio culturale e l'ambiente

3.13a - Sintesi del SIA
I rischi ambientali ed industriali che possono avere potenziali ripercussioni sulla salute umana, il patrimonio culturale e l'ambiente sono:

Presenza di sostanze PFAS nelle acque di scarico

Nel corso della Conferenza di servizi, su richiesta dell'U.S. Valutazioni Ambientali, la Società ha svolto un approfondimento in merito alla eventuale presenza di sostanze PFAS nelle acque di scarico e in falda. In particolare, sono stati effettuati specifici campionamenti, sia sulle acque del pozzo, che sulle acque di scarico, con successive analisi di laboratorio, finalizzate alla ricerca di eventuali PFAS; l'indagine ha mostrato che nelle acque di scarico della linea PM1 attualmente in esercizio e nelle acque di falda non sono presenti PFAS. La Società, inoltre, ha dichiarato che anche nell'ambito del progetto di ampliamento non è previsto l'impiego di sostanze o materie prime contenenti PFAS, escludendo pertanto categoricamente la presenza di tali sostanze nelle acque di scarico.

Rischio idraulico
L'area in cui sorge l'installazione non è ricompresa in aree soggette a rischio idraulico o a fenomeni di allagamento. Il rischio idraulico è da considerarsi sostanzialmente assente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rischio sismico

Tutti gli edifici della cartiera sono stati costruiti in conformità alla normativa sismica vigente al momento della loro costruzione mentre gli edifici in progetto saranno realizzati in conformità alla normativa antisismica attualmente vigente.

Considerate la tipologia di attività svolta e che nei pressi del perimetro dei fabbricati della cartiera non sono presenti civili abitazioni, strade o luoghi di aggregazione pubblica il rischio che un evento sismico abbia un impatto significativo sull'installazione con conseguenze negative verso l'esterno è considerato trascurabile.

Fuoriuscita sostanze pericolose

Si descrivono di seguito le misure tecniche ed organizzative delle sostanze pericolose:

- I prodotti chimici sono consegnati in cisterne, stoccati al chiuso e dotati di bacini di contenimento fuori terra. Eventuali sversamenti accidentali a terra dei prodotti chimici confluiscono, attraverso le canalette di raccolta a terra dello stabilimento, verso il flottatore che è dotato di vasca a perfetta tenuta per la raccolta di eluati in condizioni di anomalia;
- Il serbatoio di stoccaggio della resina per resistenza a umido è ubicato all'esterno, in posizione attigua alla riserva idrica antincendio, sotto tettoia. Il serbatoio è in polietilene e dotato di bacino di contenimento in cemento armato impermeabilizzato;
- I rifiuti liquidi sono stoccati in un contenitore da 1.000 litri posizionato su bacino di contenimento di capacità pari al contenitore stesso e, in caso di più contenitori, di capacità almeno pari al 30 % del volume totale dei contenitori;
- Nel locale officina è collocato un contenitore distributore di gasolio da 500 litri, utilizzato per il rifornimento dei carrelli elevatori;
- L'olio minerale nuovo viene stoccato in officina in contenitori da 25 litri, posti su bacino di contenimento, e nell'area di stoccaggio dei prodotti chimici;
- Anche la linea PM2, come la PM1, presenta una cassa olio dotata di bacino di contenimento.

Inoltre, come descritto in precedenza, si attuano delle misure di mitigazione (quali ad esempio realizzazione pavimentazione in cemento o asfalto e convogliamento degli sversamenti accidentali verso apposite canalizzazioni) che permettono di ridurre il potenziale rischio di contaminazione di suolo, sottosuolo e acque sotterranee.

Incendio

L'installazione è dotata di numerose misure tecniche ed organizzative volte alla gestione del rischio incendio, di seguito sinteticamente riassunte:

- gruppo pompe antincendio di spinta con riserva idrica
- rete idrica con idranti
- impianto sprinkler lame d'acqua a compartimentazione del locale magazzino
- Impianti di rilevazione incendi lineari con pulsanti manuali di segnalazione allarme
- estintori portatili distribuiti in tutte le zone operative e negli uffici
- presenza di personale adeguatamente formato ed addestrato
- regolari interventi di sorveglianza, manutenzione e verifica di funzionalità di tutti i presidi antincendio

L'installazione ha ottenuto l'attestazione di rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi (ex certificato di prevenzione incendi) rilasciata dal Comando dei VV.F. di Caserta in data 03/10/2018 (pratica n.23286 protocollo n.00016421).

Inoltre, l'intervento in progetto prevede di potenziare i presidi antincendio.

Rischio di incidenti rilevanti

È stata condotta una valutazione di assoggettabilità della Cartiera nella configurazione di progetto al D. Lgs. 105/2015 e s.m.i. che detta disposizioni finalizzate a prevenire incidenti rilevanti connessi a determinate sostanze pericolose e a limitarne le conseguenze per la salute umana e per l'ambiente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Come si evince dall'elaborato di verifica Y30, l'impianto non rientra nel campo di applicazione di tale decreto.

Rischio atmosfera esplosiva (Atex)

Per quanto concerne i potenziali danni verso l'esterno derivanti dall'eventuale innesco di una atmosfera esplosiva, è stata fatta una valutazione (**163_ANTAtex_Rev0**) attraverso la quale, considerando l'estensione delle zone in cui si può formare un'atmosfera esplosiva in cartiera ed il contesto territoriale in cui la cartiera si inserisce, è possibile asserire che il potenziale danno atteso verso l'esterno è da ritenersi trascurabile.

3.13b - Valutazioni

Dalle valutazioni effettuate dal proponente sui potenziali rischi che il progetto di variante può arrecare alla salute umana, al patrimonio culturale e all'ambiente, è possibile ritenere trascurabili gli impatti su tali componenti ambientali.

3.13c – Prescrizioni

Non sono previste prescrizioni in merito.

3.14 Dismissione della cartiera

3.14a - Sintesi del SIA

In caso di cessazione dell'attività, la società provvederà al ripristino dell'area dello stabilimento secondo le modalità definite nell'elaborato "114_AIAY28" Piano di dismissione. Il piano prevede in sintesi:

• *Operazioni preliminari al ripristino:* con la cessazione dell'attività saranno vendute sul mercato fino ad esaurimento tutte le materie prime rimaste e tutta carta prodotta; saranno ceduti tutti gli additivi chimici rimasti in stoccaggio; per quanto possibile le acque interne all'impianto saranno trasferite al fosso provinciale e da qui al recapito finale Rio Pantano; i rifiuti residuali (liquidi e/o fanghi), i rifiuti in deposito temporaneo e i materiali non più riutilizzabili saranno inviati a centri esterni di smaltimento/recupero; sarà esaminato lo stato delle matrici ambientali e dalla analisi dei dati di monitoraggio saranno definite le eventuali indagini aggiuntive da eseguire sul sito;

• *Operazioni di smantellamento impianti e strutture operative:* si procederà allo smontaggio delle macchine di movimentazione fluidi, degli epuratori, dei chiarificatori, ecc., allo sfilaggio dei cavi elettrici, smantellamento canalette e tubi porta cavi di alimentazione utenze elettromeccaniche; si provvederà alla demolizione di staffe, cravatte, piastre e mensole di supporto tubazioni, canalette elettriche e apparecchi con taglio, a raso struttura, dei relativi perni/prigionieri di ancoraggio; le strutture metalliche di supporto delle macchine e di accesso in quota delle varie apparecchiature saranno gestite come rifiuti e inviate a recupero; si procederà con lo smontaggio delle grandi apparecchiature; si provvederà al lavaggio dei bacini di contenimento in c.a. e delle vasche in c.a. e le acque reflue di risulta saranno inviate a smaltimento.

• *Operazioni di sanificazione e ripristino:* una volta smantellato l'impianto si procederà con il lavaggio delle superfici orizzontali e verticali della parete perimetrale del corpo fabbrica principale nonché alla pulizia e sanificazione di tutte le linee fognarie presenti internamente ed esternamente al fabbricato; le acque reflue di risulta saranno scaricate al recapito finale o nella fogna pubblica (al momento non presente) previa comunicazione/accordi con il gestore della stessa o, in alternativa, inviate a smaltimento come rifiuti; verrà eseguita la scarifica superficiale della pavimentazione industriale danneggiata e ripristino con getto in cls, ripristino parti ammalorate delle pareti perimetrali, smantellamento apparecchi, taglio di perni, piastre, rimozione basamenti etc., chiusura forometrie passaggio tubazioni e canalizzazioni elettriche smantellate, chiusura con materiali inerti e pavimentazione in c.a. a finitura industriale di vasche in c.a. di sottomacchina, pulper di sottomacchina, ecc.

L'impianto di cogenerazione, l'impianto antincendio, la linea di raccolta acque meteoriche dilavanti, così come l'impianto elettrico in media tensione saranno lasciati a servizio di utenze future.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.14b - Valutazioni
Alla luce di quanto riportato nello SIA e nel Piano di Dismissione allegato si ritengono non significativi gli eventuali impatti dovuti alla fase di dismissione della cartiera.

3.14c – Prescrizioni
Non sono previste prescrizioni in merito.

3.15 Impatti sul contesto socioeconomico

3.15a - Sintesi del SIA
La presenza dell'attività industriale della PAPERDI S.r.l. costituisce un'attività rilevante sia per gli aspetti occupazionali sia per il servizio che essa svolge per la cittadinanza della zona e di tutta la Regione. Infatti, la cartiera consta di un organico costituito da 25 lavoratori ed un numero variabile di lavoratori di cooperative appaltatrici di servizi logistici interni e di servizi di pulizie.
Inoltre, la cartiera si avvale di vettori esterni per l'approvvigionamento di materie prime, di ditte locali specializzate nella manutenzione di impianti e apparecchiature delle cartiere, di consulenti tecnici specializzati nei campi di impegno aziendale.
Con il raddoppio della linea produttiva si avrà quasi un raddoppio del livello occupazionale diretto e indotto. Pertanto, si può stimare che l'azienda darà stabilmente reddito a circa 100 persone.

3.15b - Valutazioni
L'impatto della prosecuzione dell'attività sul contesto socio-economico è da considerarsi positivo.

3.15c – Prescrizioni
Non sono previste prescrizioni in merito.

3.16 Impatto sulla salute pubblica

3.16a - Sintesi del SIA
L'impatto sulla salute pubblica può essere qualitativamente valutato in maniera indiretta in relazione all'impatto dell'installazione sulle varie matrici ambientali. Tenuto conto di quanto valutato nello SIA dal quale si evince che la cartiera non incide significativamente su:
- qualità dell'aria
- qualità e quantità delle acque superficiali e sotterranee ed in particolare delle acque ad uso potabile
- esposizione della popolazione a campi elettromagnetici
- clima acustico locale
- rischi di incidenti rilevanti ed altri rischi (idraulico, sismico, incendi, ecc.).

Si può ragionevolmente affermare che l'impatto della cartiera sulla salute pubblica risulta trascurabile.

3.16b - Valutazioni
Da quanto valutato nello SIA è possibile ritenere trascurabile l'impatto sulla salute pubblica.

3.16c – Prescrizioni
Non sono previste prescrizioni in merito.

3.17 Impatto sul traffico veicolare

3.17a - Sintesi del SIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si prevede che nella configurazione di progetto all'installazione sarà associato un flusso veicolare sostanzialmente doppio rispetto allo stato attuale, così come riassunto nelle tabelle seguenti:

Mezzi pesanti flussi principali	
Materia trasportata	N° mezzi al giorno
Cellulosa	8
Prodotto finito	8
Totale	16

Mezzi pesanti per additivi di processo (stima)	
Materia	Frequenza di approvvigionamento
Additivi chimici	25-30 volte/mese
Totale	< 1 veicolo/giorno

Autovetture (stima)	
Dipendenti per turno:	44 vetture/giorno (22 per turno, mattina-pomeriggio)
Dipendenti per turno (notturno)	8 vetture/giorno
Visitatori:	~ 8 vetture / giorno
Dipendenti ditte esterne a giornata	~ 8 vetture/giorno
Totale	68 veicoli/giorno

Altri mezzi (stima)	
Camioncini per altri prodotti	1 volta / mese
Corriel	2 volte/ giorno

Prendendo a riferimento il periodo diurno (di notte accedono all'azienda solo i dipendenti in turno), 50 settimane all'anno operative per 5 giorni alla settimana (275 gg/anno) il traffico indotto dalla cartiera è così sintetizzato:

- ~ 17 mezzi pesanti giorno (< 2 veicolo/h)
- ~ 70 autovetture o altri piccoli veicoli al giorno (max 22 veicoli/h nel cambio turno)

Considerando il transito in ingresso e uscita dal sito, l'impatto sulla viabilità locale è di 34 transiti di mezzi pesanti al giorno e di 140 autovetture e piccoli mezzi, per complessivi 88 transiti giornalieri.
Al fine di una puntuale valutazione dell'impatto del traffico indotto dalla cartiera sulla S.P. 183 si è proceduto a 3 rilevazioni della durata di un'ora, nei periodi considerati a maggior intensità, dei flussi di traffico.

Rilevazione traffico veicolare sulla S.P. 183 di fronte alla cartiera					
Data e durata del rilievo	Autocarri-Autotreni-autoarticolati	Furgoni	Autovetture	Motocicli-ciclomotori-biciclette	Totale
23/01/2023 ore 11.00-12.00	14	14	128	1	157
24/01/2023 ore 8.00-9.00	12	10	177	1	210
25/01/2023 ore 17.00-18.00	9	12	206	1	228
Media oraria	11,7	12	168,7	1	199,4

Dalle rilevazioni si evince che anche nelle ore di punta nella S.P. 183 si ha una circolazione libera. Il flusso di mezzi pesanti rappresenta circa il 5-9% del totale.
I dati confermano che il modesto traffico indotto anche nella configurazione di progetto non incide significativamente sulla viabilità locale che risulta, nel complesso, priva di problematiche di congestione

3.17b - Valutazioni
Considerato quanto rappresentato nello SIA si ritiene trascurabile l'impatto inerente il traffico veicolare.

3.17c – Prescrizioni
Non sono previste prescrizioni in merito

3.18 Natura transfrontaliera dell'impatto

3.18a - Sintesi del SIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

In appendice I alla Convenzione sulla valutazione dell'impatto ambientale in un contesto transfrontaliero è riportata una lista delle attività che possono avere un impatto pregiudizievole transfrontaliero importante per le quali è prevista l'istituzione di una procedura di valutazione dell'impatto ambientale che consenta la partecipazione del pubblico e la costituzione del fascicolo di valutazione dell'impatto ambientale di cui all'Appendice II.
Fra le attività riportate in appendice I alla convenzione rientrano anche gli Impianti per la fabbricazione di pasta di carta, carta e di cartone che producano almeno 200 tonnellate seccate all'aria al giorno e pertanto anche la cartiera Paperdì nella sua configurazione di progetto.
Tuttavia, per quanto si evince dalle valutazioni riportate nello Studio d'Impatto Ambientale gli impatti dell'installazione, per altro complessivamente modesti, si esauriscono su scala locale e pertanto si ritiene di poter escludere che la cartiera sia suscettibile di avere un impatto transfrontaliero pregiudizievole importante.

3.18b - Valutazioni
Alla luce di quanto dichiarato dal proponente non si rinvengono impatti transfrontalieri significati.

3.18c – Prescrizioni
Non sono previste prescrizioni in merito.

3.19 *Cumulo con altri progetti*

3.19a - Sintesi del SIA
Di seguito si riportano le valutazioni sui potenziali impatti cumulativi:

- **Impatto sul clima acustico**

Impatto cumulato: Modifica clima acustico.
Misurabilità impatto cumulato: Misurabile dal proponente.
Estensione dell'impatto (oltre tale distanza l'impatto cumulato è ritenuto trascurabile): 150 m dal centro di emissione (per la fase di cantiere), 30 m dal centro di emissione (per la fase di esercizio).



Metodo di misura: Misura dei valori di emissione ed immissione presso i recettori individuati.
Fattori di impatto che contribuiscono al cumulo-stato attuale: Tutte le sorgenti limitrofe-la VIAC valuta i valori di emissione ed immissione misurando il contributo di tutte le sorgenti di rumore esistenti.
Fattori di impatto che contribuiscono al cumulo-stato futuro: Tutte le sorgenti limitrofe esistenti e l'attività del proponente in progetto-la VIAC valuta i valori di emissione ed immissione misurando il contributo di tutte le sorgenti di rumore esistenti e simulando l'impatto delle modifiche all'installazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lacuna: Indisponibilità di dati su progetti di terzi.
Strategie per colmare la lacuna: Verifica sul portale della Regione Campania e su quello del MITE di nuovi progetti in corso sottoposti a VIA/AIA: per quanto noto nel territorio racchiuso dalla distanza di riferimento non risultano nuovi progetti in corso ad eccezione del "Progetto di un impianto fotovoltaico denominato "Industria del Sole" della potenza pari a 24,25 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Riardo (CE), Pietramelara (CE) e Teano (CE)" per il quale, al momento della stesura del presente SIA, pende istruttoria di "Procedimento unico ambientale" presso il MITE.
Relativamente all'impatto in questione, il citato progetto non determina cumulo con quello oggetto del presente SIA.
Ulteriore possibile strategia per colmare la lacuna: Ove ritenuto necessario dall'Autorità Competente acquisizione da Comune e Regione Campania di informazioni su attività produttive esistenti e in progetto per quanto noto nel territorio racchiuso dalla distanza di riferimento.
Valutazione del cumulo dell'impatto: Coincide con la VIAC di progetto (rif. allegato 99AIAY13) e consente di asserire che saranno rispettati i valori di emissione ed immissione del PCCA. L'impatto è sostenibile.
Monitoraggio del cumulo dell'impatto: Monitoraggio periodico del clima acustico presso i recettori individuati secondo quanto prescritto dal PM&C.

- **Impatto sulla qualità dell'aria in termini di emissioni di sostanze inquinanti in atmosfera**

Impatto cumulato: Modifica alla qualità dell'aria in termini di emissioni in atmosfera di PM10, NOx e CO.
Misurabilità impatto cumulato: Misurabile dal proponente.
Estensione dell'impatto (oltre tale distanza l'impatto cumulato è ritenuto trascurabile): 1 km dal perimetro dal sito.



Metodo di misura: Stima delle concentrazioni in aria presso i recettori individuati.
Fattori di impatto che contribuiscono al cumulo-stato attuale: Tutte le sorgenti limitrofe-se ne è tenuto conto assumendo come dati di fondo quelli forniti la centralina suburbana ARPA di Sparanise, ritenuta cautelativa, vista la spiccata ruralità del territorio limitrofo alla cartiera.
Fattori di impatto che contribuiscono al cumulo-stato futuro: Tutte le sorgenti limitrofe esistenti e in progetto nonché l'attività del proponente in progetto. Anche in questo caso si è tenuto conto delle sorgenti emissive esistenti assumendo come dati di fondo quelli forniti la centralina di Sparanise, ritenuta cautelativa.
Lacuna: indisponibilità di dati su progetti di terzi.
Strategie per colmare la lacuna: Verifica sul portale della Regione Campania e su quello del MITE di nuovi progetti in corso sottoposti a VIA/AIA: per quanto noto nel territorio racchiuso dalla distanza di riferimento non risultano nuovi progetti in corso ad eccezione del "Progetto di un impianto fotovoltaico

fonte: http://burc.regione.campania.it

denominato "Industria del Sole" della potenza pari a 24,25 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Riardo (CE), Pietramelara (CE) e Teano (CE)" per il quale, al momento della stesura del presente SIA, pende istruttoria di "Procedimento unico ambientale" presso il MITE.
Relativamente all'impatto in questione, il citato progetto non determina cumulo con quello oggetto del presente SIA.
Ulteriore possibile strategia per colmare la lacuna: Ove ritenuto necessario dall'Autorità Competente acquisizione da Comune e Regione Campania di informazioni su attività produttive esistenti e in progetto per quanto noto nel territorio racchiuso dalla distanza di riferimento.
Valutazione del cumulo dell'impatto: Sulla scorta dello studio meteo-diffusionale eseguito (§ 159_PAURAPDI_Rev2) l'impatto è valutato sostenibile.
Monitoraggio del cumulo dell'impatto: Monitoraggio periodico volto alla caratterizzazione delle sorgenti emissive in esercizio e di progetto, come da PM&C.

- **Impatto sulla qualità dell'aria in termini di emissioni di sostanze odorigene in atmosfera**

Impatto cumulato: Impatto odorigeno.
Misurabilità impatto cumulato: Non misurabile dal proponente.
Estensione dell'impatto (oltre tale distanza l'impatto cumulato è ritenuto trascurabile): 1 km dal perimetro del sito



Metodo di misura: Misura delle concentrazioni e delle portate di odore e studio diffusionale presso i recettori.
Fattori di impatto che contribuiscono al cumulo-stato attuale: Tutte le attività limitrofe: aziende agricole e bufaline.
Fattori di impatto che contribuiscono al cumulo-stato futuro: Tutte le attività esistenti, l'attività del proponente e altre eventuali attività nello stato di progetto.
Lacuna: indisponibilità di dati su progetti di terzi.
Strategie per colmare la lacuna: Verifica sul portale della Regione Campania e su quello del MITE di nuovi progetti in corso sottoposti a VIA/AIA: per quanto noto nel territorio racchiuso dalla distanza di riferimento non risultano nuovi progetti in corso ad eccezione del "Progetto di un impianto fotovoltaico denominato "Industria del Sole" della potenza pari a 24,25 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Riardo (CE), Pietramelara (CE) e Teano (CE)" per il quale, al momento della stesura del presente SIA, pende istruttoria di "Procedimento unico ambientale" presso il MITE.
Relativamente all'impatto in questione, il citato progetto non determina cumulo con quello oggetto del presente SIA.
Ulteriore possibile strategia per colmare la lacuna: Ove ritenuto necessario dall'Autorità Competente acquisizione da Comune e Regione Campania di informazioni su attività produttive esistenti e in progetto per quanto noto nel territorio racchiuso dalla distanza di riferimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valutazione del cumulo dell'impatto: Non percorribile. Si veda nel merito quanto dettagliato al paragrafo 6.2.8.1
Monitoraggio del cumulo dell'impatto: Attraverso caratterizzazione periodica delle emissioni e in presenza di segnalazione di maleodoranze da parte della popolazione. Si veda nel merito quanto dettagliato ai paragrafi 6.2.8.2 e 6.2.8.3 del presente SIA oltre che nel PMEC allegato all'AIA.

- **Impatto qualitativo sulla risorsa idrica: inquinamento della falda**

Impatto cumulato: Inquinamento falda acquifera**.**
Misurabilità impatto cumulato: Misurabile dal proponente.
Estensione dell'impatto (oltre tale distanza l'impatto cumulato è ritenuto trascurabile): Falda: perimetro del sito; Acque superficiali: a valle dello scarico fino a valle della confluenza con il Rio Pietrabianca.



Metodo di misura: Falda: misura delle concentrazioni inquinanti individuati nel PM&C nei piezometri; Acque superficiali: misura delle concentrazioni inquinanti individuati nel PM&C nel corso d'acqua
Fattori di impatto che contribuiscono al cumulo-stato attuale: Tutte le attività limitrofe
Fattori di impatto che contribuiscono al cumulo-stato futuro: Tutte le attività esistenti e l'attività del proponente in progetto
Lacuna: indisponibilità di dati su progetti di terzi
Strategie per colmare la lacuna: Verifica sul portale della Regione Campania e su quello del MITE di nuovi progetti in corso sottoposti a VIA/AIA: per quanto noto nel territorio racchiuso dalla distanza di riferimento non risultano nuovi progetti in corso ad eccezione del "Progetto di un impianto fotovoltaico denominato "Industria del Sole" della potenza pari a 24,25 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Riardo (CE), Pietramelara (CE) e Teano (CE)" per il quale, al momento della stesura del presente SIA, pende istruttoria di "Procedimento unico ambientale" presso il MITE.
Relativamente all'impatto in questione, il citato progetto non determina cumulo con quello oggetto del presente SIA.
Ulteriore possibile strategia per colmare la lacuna: Ove ritenuto necessario dall'Autorità Competente acquisizione da Comune e Regione Campania di informazioni su attività produttive esistenti e in progetto per quanto noto nel territorio racchiuso dalla distanza di riferimento
Valutazione del cumulo dell'impatto: Il monitoraggio sui piezometri a monte e a valle dell'installazione nella direzione di falda consente di asserire l'assenza di impatti significativi derivanti dall'installazione o dall'esterno.
Misura delle concentrazioni inquinanti individuati nel corso d'acqua come dettagliato nel PMeC.
Monitoraggio del cumulo dell'impatto: Monitoraggio periodico con campionamenti dei piezometri individuati secondo quanto già prescritto dal PM&C allegato all'AIA vigente eventualmente integrato da indicazioni scaturite dal procedimento del PAUR.
Monitoraggio periodico delle concentrazioni inquinanti individuati nel corso d'acqua come dettagliato nel PMeC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Impatto quantitativo sulla risorsa idrica**

Impatto cumulato: Consumo della risorsa idrica
Misurabilità impatto cumulato: Non misurabile dal proponente
Estensione dell'impatto (oltre tale distanza l'impatto cumulato è ritenuto trascurabile): Perimetro dell'installazione



Metodo di misura: Valutazione della disponibilità e della capacità di ricarica della falda mediante misura della portata sfruttabile della risorsa idrica presso i pozzi.
Fattori di impatto che contribuiscono al cumulo-stato attuale: Tutte le attività umane idroesigenti
Fattori di impatto che contribuiscono al cumulo-stato futuro: Tutte le attività umane idroesigenti e l'attività del proponente in progetto
Lacuna: Indisponibilità di dati territoriali fruibili dal proponente, calcolo complesso generalmente nella disponibilità della Provincia o dell'Autorità di bacino Distretto Settentrionale
Strategie per colmare la lacuna: Verifica sul portale della Regione Campania e su quello del MITE di nuovi progetti in corso sottoposti a VIA/AIA: per quanto noto nel territorio racchiuso dalla distanza di riferimento non risultano nuovi progetti in corso ad eccezione del "Progetto di un impianto fotovoltaico denominato "Industria del Sole" della potenza pari a 24,25 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Riardo (CE), Pietramelara (CE) e Teano (CE)" per il quale, al momento della stesura del presente SIA, pende istruttoria di "Procedimento unico ambientale" presso il MITE.
Relativamente all'impatto in questione, il citato progetto non determina cumulo con quello oggetto del presente SIA.
Ulteriore possibile strategia per colmare la lacuna: Ove ritenuto necessario dall'Autorità Competente acquisizione da Provincia e/o Autorità di bacino distrettuale appennino meridionale UoM Liri-Garigliano informazioni su attività produttive esistenti e in progetto per quanto noto nel territorio racchiuso dalla distanza di riferimento
Valutazione del cumulo dell'impatto: Le prove di pompaggio eseguite hanno consentito di constatare che la risorsa idrica nell'area dell'installazione la risorsa idrica sotterranea non è sovrasfruttata ed è stato valutato che la realizzazione del terzo pozzo non influenzerà i pozzi ad oltre 60 m. (rif. relazione idrogeologica allegato 17PAURGGI).
Monitoraggio del cumulo dell'impatto: Monitoraggio del rispetto dei quantitativi in concessione e dell'eventuale disponibilità del bilancio idrico delle acque sotterranee da parte dell'Ente.

- **Consumo del suolo**

Impatto cumulato: Sottrazione di suolo vergine
Misurabilità impatto cumulato: Non misurabile dal proponente
Estensione dell'impatto (oltre tale distanza l'impatto cumulato è ritenuto trascurabile): Perimetro del Comune di Pietramelara
Metodo di misura: Da pianificazione territoriale dell'Ente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fattori di impatto che contribuiscono al cumulo-stato attuale: Tutte le opere antropiche di occupazione di superficie originariamente agricola o naturale
Fattori di impatto che contribuiscono al cumulo-stato futuro: L'attività del proponente e le altre attività antropiche in progetto che prevedono consumo del suolo
Lacuna: Indisponibilità di dati territoriali fruibili dal proponente
Strategie per colmare la lacuna: Verifica sul portale della Regione Campania e su quello del MITE di nuovi progetti in corso sottoposti a VIA/AIA: per quanto noto nel territorio racchiuso dalla distanza di riferimento non risultano nuovi progetti in corso ad eccezione del "Progetto di un impianto fotovoltaico denominato "Industria del Sole" della potenza pari a 24,25 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Riardo (CE), Pietramelara (CE) e Teano (CE)" per il quale, al momento della stesura del presente SIA, pende istruttoria di "Procedimento unico ambientale" presso il MITE.
Relativamente all'impatto in questione, il citato progetto determina cumulo con quello oggetto del presente SIA.
Valutazione del cumulo dell'impatto: in relazione a quanto riportato nella Relazione a firma del dr. Agr. F. Scialdone, l'impatto dall'ampliamento sul consumo del suolo è ampiamente mitigato dalle misure compensative previste e quindi da considerarsi trascurabile.
Pertanto, il cumulo con il progetto "impianto Fotovoltaico" di cui sopra, risulta non significativo.

3.18b - Valutazioni

Considerato quanto dichiarato nello SIA i potenziali impatti cumulativi sopra esposti risultano non significativi.

3.18c - Prescrizioni

Non sono previste prescrizioni in merito.

4. DESCRIZIONE DELLE MISURE PREVISTE PER EVITARE, PREVENIRE O RIDURRE E, POSSIBILMENTE, COMPENSARE I PROBABILI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI

Si rinvia ai precedenti paragrafi della presente relazione istruttoria.

4.B. Valutazioni in merito alle misure previste per evitare, prevenire o ridurre e, possibilmente, compensare i probabili impatti ambientali significativi e negativi

Si ritiene che le misure previste siono sufficienti ad evitare, prevenire e ridurre impatti ambientali significativi e negativi sui fattori ambientali.

4.C. Prescrizioni alle misure previste per evitare, prevenire o ridurre e, possibilmente, compensare i probabili impatti ambientali significativi e negativi

Si ritiene di non dover prevedere prescrizioni relativamente a misure per evitare prevenire o ridurre impatti ambientali connessi all'esercizio dell'impianto, anche alla luce delle conclusioni contenute nello studio di impatto ambientale elaborato dal proponente.

5. PROGETTO DI MONITORAGGIO DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI DERIVANTI DALLA REALIZZAZIONE E DALL'ESERCIZIO DEL PROGETTO, CHE INCLUDE LE RESPONSABILITÀ E LE RISORSE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL MONITORAGGIO

5.A. Sintesi del SIA

Al paragrafo 7 dello SIA è riportato che il monitoraggio della fase di gestione dell'impianto della cartiera di Pietramelara sarà svolto secondo quanto indicato per ciascuna matrice ambientale e previsto dal Piano di Monitoraggio e Controllo. Le principali nuove misure di monitoraggio proposte, in aggiunta a quelle già in essere per la linea PM1 in esercizio, sono:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Replica per la nuova linea PM2 di tutti i monitoraggi su materie prime, produzione, energia, acqua, emissioni in atmosfere, ecc. già prescritti in AIA per la conduzione della cartiera nello stato attuale.

- Introduzione del monitoraggio delle acque della falda profonda, mediante campionamento anche del pozzo n.3 in progetto

- Nuovo monitoraggio, con cadenza annuale, a monte e a valle del punto di immissione del fosso provinciale nel Rio Pietrabianca, per la durata di 18 mesi dall'attivazione della seconda linea produttiva PM2

- Definizione di un quadro preciso di monitoraggio della matrice suolo/sottosuolo con cadenza decennale;

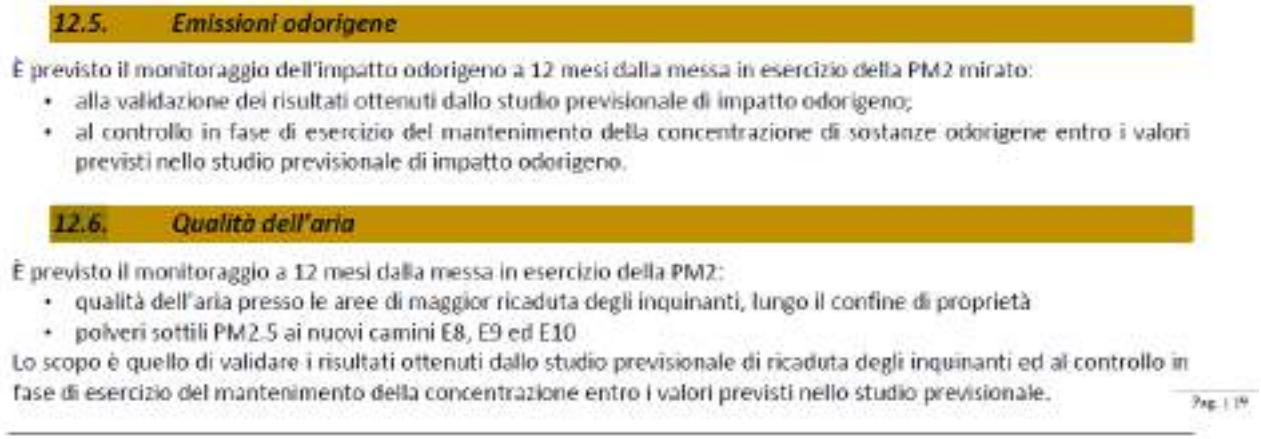
- monitoraggio della qualità dell'aria ambiente ai sensi del D.Lgs. n. 155/2010 comprensivo del monitoraggio odori.

Si rimanda al PMC elaborato **105_AIAY19_Rev.2** ove vengono dettagliate le attività di monitoraggio previste in fase di esercizio dell'impianto.

5.B. Valutazioni in merito alle misure di monitoraggio

Il progetto proposto è dotato di un Piano di Monitoraggio e Controllo relativamente ai diversi fattori ambientali interessati. Su tale piano di monitoraggio si sono espressi favorevolmente l'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "PARTHENOPE" e l'ARPAC nell'ambito dell'istruttoria tecnica finalizzata al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, come da nota prot. n. PG/323309/2024 del 01/07/2024 trasmessa dalla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Caserta della Regione Campania.

Relativamente alla qualità dell'aria ambiente e agli odori, a pag. 19 del PmC si legge quanto segue:



12.5. Emissioni odorigene

È previsto il monitoraggio dell'impatto odorigeno a 12 mesi dalla messa in esercizio della PM2 mirato:

- alla validazione dei risultati ottenuti dallo studio previsionale di impatto odorigeno;
- al controllo in fase di esercizio del mantenimento della concentrazione di sostanze odorigene entro i valori previsti nello studio previsionale di impatto odorigeno.

12.6. Qualità dell'aria

È previsto il monitoraggio a 12 mesi dalla messa in esercizio della PM2:

- qualità dell'aria presso le aree di maggior ricaduta degli inquinanti, lungo il confine di proprietà
- polveri sottili PM2.5 ai nuovi camini E8, E9 ed E10

Lo scopo è quello di validare i risultati ottenuti dallo studio previsionale di ricaduta degli inquinanti ed al controllo in fase di esercizio del mantenimento della concentrazione entro i valori previsti nello studio previsionale.

Pag. | 19

Si ritiene non condivisibile la proposta di avviare le attività di monitoraggio a distanza di 12 mesi dalla messa in esercizio dell'impianto, in quanto in tale ipotesi non si garantirebbe il tempestivo controllo degli effettivi impatti sul fattore ARIA. Conseguentemente si propone specifica condizione ambientale descritta nel paragrafo successivo che preveda il monitoraggio ante-operam relativamente alla qualità dell'aria ambiente e stabilisca frequenza e durata del monitoraggio.

5.C. Prescrizioni alle misure di monitoraggio

Si riportano di seguito le condizioni ambientali che si rendono necessarie per il progetto in esame, a cui il proponente è tenuto ad ottemperare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST-OPERAM (fase di esercizio)**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	Il monitoraggio in campo dell'impatto odorigeno, già previsto nel Piano di Monitoraggio e Controllo, deve essere eseguito entro 90 giorni dalla messa in esercizio dell'impianto (condizione di massima capacità produttiva) secondo le modalità previste dalla normativa vigente. I campionamenti e le analisi dovranno essere condotti per il tramite di laboratori accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018. Gli esiti dei monitoraggi dovranno essere allegati ed illustrati in una relazione tecnica da trasmettere all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali. La medesima relazione è da pubblicare sul portale web del gestore dell'impianto.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	**POST-OPERAM (fase di esercizio)**
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali – US 601200

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM (fase precedente la cantierizzazione)**
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	Eseguire una campagna di monitoraggio ante-operam della qualità dell'aria ambiente al confine dell'impianto e/o ai recettori per una durata non inferiore ad 1 mese, finalizzata alla determinazione della concentrazione degli inquinanti considerati nello Studio di Impatto Ambientale (*rif. elaborato ANALISI DEI PROCESSI DI DISPERSIONE DEGLI INQUINANTI n. 159_PAURAPDI_Rev2 - 05/2024*) aggiungendo anche la frazione di polveri PM2,5. I campionamenti e le analisi dovranno essere condotti per il tramite di laboratori accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018. Gli esiti dei monitoraggi dovranno essere allegati ed illustrati in una relazione tecnica da trasmettere all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali. La medesima relazione è da pubblicare sul portale web del gestore dell'impianto.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	**ANTE-OPERAM (fase precedente la cantierizzazione)**
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali – US 601200

fonte: http://burc.regione.campania.it

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST-OPERAM (fase di esercizio)**
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	Il monitoraggio in campo della qualità dell'aria ambiente al confine dell'impianto e/o ai recettori, già previsto nel Piano di Monitoraggio e Controllo, deve essere eseguito entro 90 giorni dalla messa in esercizio dell'impianto (condizione di massima capacità produttiva) secondo le modalità previste dalla normativa vigente, finalizzata alla determinazione della concentrazione degli inquinanti considerati nello Studio di Impatto Ambientale (rif. elaborato ANALISI DEI PROCESSI DI DISPERSIONE DEGLI INQUINANTI n. 159_PAURAPDI_Rev2 - 05/2024) aggiungendo anche la frazione di polveri PM2,5. Le attività di monitoraggio dovranno avere una durata non inferiore ad 1 anno prevedendo almeno n. 4 campagne di misura di durata 4 settimane ciascuna in modo da coprire l'intero anno solare. I campionamenti e le analisi dovranno essere condotti per il tramite di laboratori accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018. Gli esiti dei monitoraggi di ciascuna campagna di misura dovranno essere allegati ed illustrati in una relazione tecnica da trasmettere all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali. La medesima relazione è da pubblicare sul portale web del gestore dell'impianto.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	**POST-OPERAM (fase di esercizio)**
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali – US 601200

8. CONCLUSIONI

La Società PAPERDI S.r.l., con sede operativa alla loc. Pantano, snc - 81051 Pietramelara (CE) ha attivato la procedura di Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.i., finalizzata alla realizzazione del progetto di ampliamento dell'impianto di produzione di carta tissue già esistente presso l'area ASI di Caserta – Comune di Pietramelara con capacità produttiva finale di 240 t/g ivi compreso la valutazione ex post del deposito materia prima già realizzato. In particolare, il progetto prevede la costruzione di un nuovo fabbricato destinato alla installazione di una nuova linea di produzione (denominata PM2) del tutto analoga a quella esistente ed in esercizio (denominata PM1).

L'opificio in oggetto, avente attualmente capacità produttiva massima di 120 t/g, è stato sottoposto nel corso dell'anno 2017 a procedimento di verifica di assoggettabilità conclusosi con Decreto Dirigenziale n.27 del 21/03/2018 della Regione Campania che ha sancito l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. Successivamente, la cartiera di Pietramelara è stata autorizzata, ai fini ambientali, come impianto IPPC con D.D. regione Campania n. 61 del 10/04/2019 (AIA) e successive modifiche non sostanziali con D.D. della Regione Campania n. 262 del 17/11/2020 e n. 42 del 19/05/2022 riferite al progetto di adeguamento alla BAT 6a) per la realizzazione di un cogeneratore. Lo Studio di Impatto Ambientale sviluppato dalla Società ha affrontato in maniera puntuale ed approfondita i possibili impatti del progetto, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, anche mediante la presentazione di relazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

specialistiche e simulazioni di impatto con l'ausilio di complessi sistemi modellistici, che hanno consentito di stimare gli effetti del progetto sull'ambiente.

CONSIDERATO CHE:

- le verifiche effettuate in relazione alla documentazione presentata e in base ai contenuti dello Studio di Impatto Ambientale come previsti dall'art. 22 e all'Allegato VII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, mostrano una sostanziale adeguatezza dello SIA, sia sotto il profilo descrittivo, sia sotto il profilo dell'analisi degli impatti;

- l'impianto, distante da centri abitati, ricade interamente in Area di Sviluppo Industriale ASI della Provincia di Caserta, e nella zona *D2 - zona di industre pesanti* del vigente P.R.G. del Comune di Pietramelara;

- lo stato attuale dell'ambiente (scenario di base) in cui si inserisce il progetto appare compatibile con la proposta di ampliamento dell'opificio, anche alla luce degli esiti dei monitoraggi dell'esercizio che a tutt'oggi vengono svolti dal soggetto gestore sulle diverse matrici ambientali interessate;

- le misure di mitigazione previste ed illustrate nello Studio di Impatto Ambientale (*in fase di cantiere, di esercizio e dismissione*) per ciascuna componente ambientale considerata consentono di ridurre efficacemente gli effetti ambientali del progetto;

- non sono prevedibili impatti cumulativi significativi, tenuto conto dell'utilizzo attuale del territorio interessato;

- la Società ha effettuato nel corso del procedimento specifici campionamenti, sia sulle acque di falda (pozzo in esercizio), che sulle acque di scarico industriali di processo, con successive analisi di laboratorio, finalizzate alla ricerca di eventuali PFAS; l'indagine ha mostrato che nelle acque di scarico della linea PM1 e nelle acque di falda non sono presenti PFAS. La Società, inoltre, ha dichiarato che anche nell'ambito del progetto di ampliamento non è previsto l'impiego di sostanze e/o materie prime contenenti PFAS, escludendo pertanto categoricamente la presenza di tali sostanze nelle acque di scarico;

- durante la Conferenza di Servizi non sono emerse -da parte dei Servizi partecipanti- criticità e/o elementi ostativi alla realizzazione del progetto di ampliamento dell'opificio esistente, né criticità in ordine all'attuale gestione e conduzione dell'impianto (linea PM1);

- al termine della fase di consultazione prevista dall'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006, il pubblico interessato non ha presentato osservazioni;

- le attività di monitoraggio previste nel Piano di Monitoraggio e Controllo proposto dalla Società consentiranno di verificare la conformità dell'esercizio dell'impianto agli studi di impatto condotti in fase previsionale;

- ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta, in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci;

si propone all'Autorità competente in materia di VIA, Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali – US 601200, di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti condizioni:

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase (fase)	**ANTE-OPERAM (fase precedente la cantierizzazione)**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale:

fonte: http://burc.regione.campania.it

N	Contenuto	Descrizione
		➢ **monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	Eseguire una campagna di monitoraggio ante-operam della qualità dell'aria ambiente al confine dell'impianto e/o ai recettori per una durata non inferiore ad 1 mese, finalizzata alla determinazione della concentrazione degli inquinanti considerati nello Studio di Impatto Ambientale (*rif. elaborato ANALISI DEI PROCESSI DI DISPERSIONE DEGLI INQUINANTI n. 159_PAURAPDI_Rev2 - 05/2024*) aggiungendo anche la frazione di polveri PM2,5. I campionamenti e le analisi dovranno essere condotti per il tramite di laboratori accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018. Gli esiti dei monitoraggi dovranno essere allegati ed illustrati in una relazione tecnica da trasmettere all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali. La medesima relazione è da pubblicare sul portale web del gestore dell'impianto.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	**ANTE-OPERAM (fase precedente la cantierizzazione)**
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali – US 601200

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase (fase)	**CORSO D'OPERA (fase di cantiere)**
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **Componenti/fattori ambientali: suolo**
4	Oggetto della condizione	Al fine di limitare l'impatto sulla risorsa suolo la rimozione del terreno dovrà avvenire rispettando la sequenza pedologica attraverso l'asportazione separata almeno dell'orizzonte più superficiale del suolo (topsoil). L'eventuale stoccaggio in cantiere del topsoil dovrà essere effettuato in cumuli separati non superiori ai 2m di altezza per conservarne le caratteristiche e per un tempo massimo di 15 giorni. Il riutilizzo del terreno (topsoil) dovrà avvenire presso siti di destinazione finale, da individuarsi a cura del proponente, per l'impiego in campo agricolo e/o progetti di rinaturalizzazione di aree degradate.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Verifica di ottemperanza non prevista ai sensi del DM 24/12/2015 punto 18.

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase (fase)	**POST-OPERAM (fase di esercizio)**
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	Il monitoraggio in campo dell'impatto odorigeno, già previsto nel Piano di Monitoraggio e Controllo, deve essere eseguito entro 90 giorni dalla messa in esercizio dell'impianto (in

fonte: http://burc.regione.campania.it

N	Contenuto	Descrizione
		condizioni di massima capacità produttiva) secondo le modalità previste dalla normativa vigente. I campionamenti e le analisi dovranno essere condotti per il tramite di laboratori accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018. Gli esiti dei monitoraggi dovranno essere allegati ed illustrati in una relazione tecnica da trasmettere all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali. La medesima relazione è da pubblicare sul portale web del gestore dell'impianto.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	**POST-OPERAM (fase di esercizio)**
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali – US 601200

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase (fase)	**POST-OPERAM (fase di esercizio)**
2	Numero Condizione	**4**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	Il monitoraggio in campo della qualità dell'aria ambiente al confine dell'impianto e/o ai recettori, già previsto nel Piano di Monitoraggio e Controllo, deve essere eseguito entro 90 giorni dalla messa in esercizio dell'impianto (in condizioni di massima capacità produttiva) secondo le modalità previste dalla normativa vigente, finalizzata alla determinazione della concentrazione degli inquinanti considerati nello Studio di Impatto Ambientale (rif. elaborato ANALISI DEI PROCESSI DI DISPERSIONE DEGLI INQUINANTI n. 159_PAURAPDI_Rev2 - 05/2024) aggiungendo anche la frazione di polveri PM2,5. Le attività di monitoraggio dovranno avere una durata non inferiore ad 1 anno prevedendo almeno n. 4 campagne di misura di durata 4 settimane ciascuna in modo da coprire l'intero anno solare. I campionamenti e le analisi dovranno essere condotti per il tramite di laboratori accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018. Gli esiti dei monitoraggi di ciascuna campagna di misura dovranno essere allegati ed illustrati in una relazione tecnica da trasmettere all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali. La medesima relazione è da pubblicare sul portale web del gestore dell'impianto.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	**POST-OPERAM (fase di esercizio)**
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali – US 601200

Napoli, 02 luglio 2024

Il tecnico istruttore

Ing. Antonio Ronconi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco elaborati:

Titolo	Descrizione	Data	Nome_file
Indagini Ambientali (RdP)	Indagini Ambientali (RdP)	14/06/2023	14_PAURRdP
Gradiente idraulico	Gradiente idraulico	14/06/2023	15_PAURGI
Relazione Geologica ed idrogeologica	Relazione Geologica ed idrogeologica	14/06/2023	17_PAURRGI
Sintesi non tecnica del SIA	Sintesi non tecnica del SIA	14/06/2023	18_PAURSNT
Immagini satellitari: ante operam	Immagini satellitari: ante operam	14/06/2023	19_PAURT001
Immagini satellitari: post operam	Immagini satellitari: post operam	14/06/2023	20_PAURT002
Dati territoriali georeferenziati	Dati territoriali georeferenziati	14/06/2023	21_PAURGEO1
Dati territoriali georiferiti	Dati territoriali georiferiti	14/06/2023	22_PAURGEO2
Planimetria Generale Stato di Fatto (T00.3)	Progetto architettonico: Planimetria Generale Stato di Fatto (T00.3)	14/06/2023	24_PDCT003
Planimetria Generale Progetto (T01)	Progetto architettonico: Planimetria Generale Progetto (T01)	14/06/2023	25_PDCT01
Pianta piano macchine (T02.1)	Progetto architettonico: Pianta piano macchine (T02.1)	14/06/2023	26_PDCT021
Pianta piano ammezzato (T02.2)	Progetto architettonico: Pianta piano ammezzato (T02.2)	14/06/2023	27_PDCT022
Progetto architettonico: Pianta coperture (T02.3)	Progetto architettonico: Pianta coperture (T02.3)	14/06/2023	28_PDCT023
Prospetti (T04)	Progetto architettonico: Prospetti (T04)	14/06/2023	30_PDCT04
Sistemazione esterna (T05)	Progetto architettonico: Sistemazione esterna (T05)	14/06/2023	31_PDCT05
Scarichi e Rete Idrica (Tavola T06)	Progetto architettonico: Scarichi e Rete Idrica (Tavola T06)	14/06/2023	32_PDCT06
Planimetria di Cantiere (Tavola T.07)	Progetto architettonico: Planimetria di Cantiere (Tavola T.07)	14/06/2023	33_PDCT07
Relazione ex L10-91 locali scaldati	Progetto Termico: Relazione ex L10-91 locali scaldati	14/06/2023	34_TER408
Layout aree scaldate e trasmittanze	Progetto Termico: Layout aree scaldate e trasmittanze	14/06/2023	35_TER409
Layout impianti aree scaldate	Progetto Termico: Layout impianti aree scaldate	14/06/2023	36_TER410
Relazione climatizzazione locali CED	Progetto Termico: Relazione climatizzazione locali CED	14/06/2023	37_TER411
Layout climatizzazione locali CED	Progetto Termico: Layout climatizzazione locali CED	14/06/2023	38_TER412
Relazione tecnica impianto elettrico	Relazione tecnica impianto elettrico	14/06/2023	39_ELE4086
Allegato relazione - Lista Utenze	Allegato relazione - Lista Utenze	14/06/2023	40_ELE486
layout distribuzione principale e posizionamento corpi illuminanti	Progetto elettrico layout distribuzione principale e posizionamento corpi illuminanti	14/06/2023	41_ELE4083
layout distribuzione principale e posizionamento apparecchiature FM	Progetto elettrico layout distribuzione principale e posizionamento apparecchiature FM	14/06/2023	42_ELE4084
Relazione tecnica impianto fotovoltaico	Relazione tecnica impianto fotovoltaico	14/06/2023	43_FV4087
Schema unifilare impianto Fotovoltaico	Schema unifilare impianto Fotovoltaico	14/06/2023	44_FV4088
Planimetria Impianto Fotovoltaico	Planimetria Impianto Fotovoltaico	14/06/2023	45_FV4097

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relazione tecnica Antincendio	Progetto antincendio: relazione tecnica Antincendio	14/06/2023	46_ANTRA
Calcolo carico di incendio	Progetto antincendio: Calcolo carico di incendio	14/06/2023	47_ANTCCI
Valutazione del Rischio di incendio per l'attività	Progetto antincendio: Valutazione del Rischio di incendio per l'attività	14/06/2023	48_ANTVRI
Relazione di calcolo Idranti	Progetto antincendio: Relazione di calcolo Idranti	14/06/2023	49_ANTRCI
Planimetria Generale con Rete idranti Protezione esterna	Progetto antincendio: Planimetria Generale con Rete idranti Protezione esterna	14/06/2023	50_ANTPRI
Architettonico Piante, Prospetti e Sezioni	Progetto antincendio: Architettonico Piante, Prospetti e Sezioni	14/06/2023	51_ANTARC
Layout Produttivo e Vie di Fuga	Progetto antincendio: Lay Out Produttivo e Vie di Fuga	14/06/2023	52_ANTVDF
Impiantistica - Protezione Attiva	Progetto antincendio: Impiantistica - Protezione Attiva	14/06/2023	53_ANTIPA
Protezione Passiva - Estintori	Progetto antincendio: Protezione Passiva - Estintori	14/06/2023	54_ANTPPE
Centrale Termica	Progetto antincendio: Centrale Termica	14/06/2023	55_ANTCTE
Ricevuta oneri	Progetto antincendio: ricevuta oneri	14/06/2023	56_ANTONE
Certificato camerale Paperdi	Progetto antincendio: certificato camerale Paperdi	14/06/2023	57_ANTCCA
Pagamento imposta di bollo	Progetto antincendio: pagamento imposta di bollo	14/06/2023	58_ANTPIB
MOD. PIN 1-2018 VALUTAZIONE PROGETTO	Progetto antincendio: MOD. PIN 1-2018 VALUTAZIONE PROGETTO	14/06/2023	59_ANTPIN
Schema Unifilare Distribuzione MT	Progetto elettrico Schema Unifilare Distribuzione MT	14/06/2023	60_ELE4013
Schema Unifilare Distribuzione BT	Progetto elettrico Schema Unifilare Distribuzione BT	14/06/2023	61_ELE4007
ALLEGATO C1 comunicazione modifiche sostanziali	AIA: ALLEGATO C1 comunicazione modifiche sostanziali	14/06/2023	62_AIAC1
Atto di asseverazione DA4 tariffa 2017	Atto di asseverazione DA4 tariffa 2017	14/06/2023	63_AIADA4
Scheda A (Informazioni generali)	AIA: Scheda A (Informazioni generali)	14/06/2023	65_AIASKA
Scheda B (Inquadramento Urbanistico)	AIA: Scheda B (Inquadramento Urbanistico)	14/06/2023	66_AIASKB
Scheda C (descrizione analisi attività produttiva)	AIA: Scheda C (descrizione analisi attività produttiva)	14/06/2023	67_AIASKC
Scheda F (materie prime)	AIA: Scheda F (materie prime)	14/06/2023	71_AIASKF
Scheda G (approvvigionamento idrico)	AIA: Scheda G (approvvigionamento idrico)	14/06/2023	72_AIASKG
Scheda I (rifiuti)	AIA: Scheda I (rifiuti)	14/06/2023	74_AIASKI
Scheda M (incidenti rilevanti)	AIA: Scheda M (incidenti rilevanti)	14/06/2023	76_AIASKM
Scheda N (emissioni di rumore)	AIA: Scheda N (emissioni di rumore)	14/06/2023	77_AIASKN
Scheda O (energia)	AIA: Scheda O (energia)	14/06/2023	78_AIASKO
TAVOLA P (carta topografica)	AIA: TAVOLA P (carta topografica)	14/06/2023	79_AIATAVP
TAVOLA Q (mappa catastale)	AIA: TAVOLA Q (mappa catastale)	14/06/2023	80_AIATAVQ
TAVOLA R (stralcio PUC)	AIA: TAVOLA R (stralcio PUC)	14/06/2023	81_AIATAVR
TAVOLA S (planimetria complesso)	AIA: TAVOLA S (planimetria complesso)	14/06/2023	82_AIATAVS

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAVOLA T (scarichi e rete idrica)	AIA: TAVOLA T (scarichi e rete idrica)	14/06/2023	83_AIATAVT
TAVOLA V (planimetria aree rifiuti)	AIA: TAVOLA V (planimetria aree rifiuti)	14/06/2023	84_AIATAVV
TAVOLA V1 (planimetria stoccaggi)	AIA: TAVOLA V1 (planimetria stoccaggi)	14/06/2023	85_AIATAVV1
TAVOLA W (planimetria emissioni)	AIA: TAVOLA W (planimetria emissioni)	14/06/2023	86_AIATAVW
Allegato Y1 (Autorizzazioni Esistenti)	AIA: Allegato Y1 (Autorizzazioni Esistenti)	14/06/2023	87_AIAY1
Allegato Y2 (Visura Camerale)	AIA: Allegato Y2 (Visura Camerale)	14/06/2023	88_AIAY2
Allegato Y3 (CDU)	AIA: Allegato Y3 (Certificato di Destinazione Urbanistico)	14/06/2023	89_AIAY3
Allegato Y4: Relazione Impianto prima pioggia	Allegato Y4: Relazione Impianto prima pioggia	14/06/2023	90_AIAY4
Allegato Y5: Schema Grafico Impianto prima pioggia.	AIA: Allegato Y5: Schema Grafico Impianto prima pioggia.	14/06/2023	91_AIAY5
Allegato Y6 (Schema scarico collettore provinciale)	AIA: Allegato Y6 (Schema scarico collettore provinciale)	14/06/2023	92_AIAY6
Allegato Y7 (Relazione descrittiva PM2)	AIA: Allegato Y7 (Relazione descrittiva PM2)	14/06/2023	93_AIAY7
Allegato Y8 (Inquadramento territoriale)	AIA: Allegato Y8 (Inquadramento territoriale)	14/06/2023	94_AIAY8
Allegato Y12 (Layout Flottatore)	AIA: Allegato Y12 (Layout Flottatore)	14/06/2023	98_AIAY12
Allegato Y14 (Layout Canalette)	AIA: Allegato Y14 (Layout Canalette)	14/06/2023	100_AIAY14
Allegato Y17 (Layout Piano Carichi)	AIA: Allegato Y17 (Layout Piano Carichi)	14/06/2023	103_AIAY17
Allegato Y20 (Relazione impianto flottatore e trattamento acque PM2)	AIA: Allegato Y20 (Relazione impianto flottatore e trattamento acque PM2)	14/06/2023	106_220020
Allegato Y21 (Prospetti Layout di Produzione)	AIA: Allegato Y21 (Prospetti Layout di Produzione)	14/06/2023	107_AIAY21
Allegato Y22 (Sezioni Layout di Produzione)	AIA: Allegato Y22 (Sezioni Layout di Produzione)	14/06/2023	108_AIAY22
Allegato Y23 (Process and Instrument Diagram PM2)	AIA: Allegato Y23 (Process and Instrument Diagram PM2)	14/06/2023	109_AIAY23
Allegato Y24 (Process and Instrument Diagram Vapore e Condensa)	AIA: Allegato Y24 (Process and Instrument Diagram Vapore e Condensa)	14/06/2023	110_AIAY24
Allegato Y25 (Process and Instrument Diagram Vuoto)	AIA: Allegato Y25 (Process and Instrument Diagram Vuoto)	14/06/2023	111_AIAY25
Allegato Y26 (Quadri Sinottici)	AIA: Allegato Y26 (Quadri Sinottici)	14/06/2023	112_AIAY26
Allegato Y27 (schema a blocchi)	AIA: Allegato Y27 (schema a blocchi)	14/06/2023	113_AIAY27
Allegato Y28 (Piano di dismissione)	AIA: Allegato Y28 (Piano di dismissione)	14/06/2023	114_AIAY28
Allegato Y29 (Relazione di riferimento)	AIA: Allegato Y29 (Relazione di riferimento)	14/06/2023	115_AIAY29
Allegato Y30 (Valutazione non applicabilità Seveso)	AIA: Allegato Y30 (Valutazione non applicabilità Seveso)	14/06/2023	116_AIAY30
Istanza Autorizzazione	Istanza Autorizzazione	14/06/2023	117_POZAUT
Planimetria indicazione pozzo	Planimetria indicazione pozzo	14/06/2023	118_POZPIP
Cartografia scala 1:25.000	Cartografia scala 1:25.000	14/06/2023	119_POZCAR

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relazione Geologica ed idrogeologica preliminare	Relazione Geologica ed idrogeologica preliminare	14/06/2023	120_POZREL
Disegno tecnico del pozzo e stratigrafia	Disegno tecnico del pozzo e stratigrafia	14/06/2023	121_POZDPS
Visure Catastali	Visure Catastali	14/06/2023	122_PPZVIS
Certificato di Destinazione Urbanistica	Certificato di Destinazione Urbanistica	14/06/2023	123_POZCDU
Visura Camerale	Visura Camerale	14/06/2023	124_POZCAM
Dichiarazione su presenza acquedotto	Dichiarazione su presenza acquesdotto	14/06/2023	125_POZDPA
Ricevuta Diritti Istruttori	Ricevuta Diritti Istruttori	14/06/2023	126_POZRDI
Cronoprogramma lavori	Cronoprogramma lavori	14/06/2023	128_PAURCP
Richiesta di Permesso a Costruire	Richiesta di Permesso a Costruire	14/06/2023	129_PDCRPC
Titoli di Proprietà	Titoli di Proprietà	14/06/2023	130_PDCRPC
Documento di identità ing. Marilena Crisci	Documento di identità ing. Marilena Crisci	14/06/2023	131_AMM0
Documento di identità del proponente: Vincenzo Di Leva	Documento di identità del proponente: Vincenzo Di Leva	14/06/2023	132_AMM1
Documento di identità del progettista architettonico: ing. Salvatore Ruotolo	Documento di identità del progettista architettonico: ing. Salvatore Ruotolo	14/06/2023	133_AMM2
Documento di identità del progettista elettrico: ing. Alessio Orzali	Documento di identità del progettista elettrico: ing. Alessio Orzali	14/06/2023	134_AMM3
Documento di identità del progettista industriale: ing. S. Pardini	Documento di identità del progettista industriale: ing. S. Pardini	14/06/2023	135_AMM4
Documento di identità del progettista antincendio: ing. Giovanbattista Zampella	Documento di identità del progettista antincendio: ing. Giovanbattista Zampella	14/06/2023	136_AMM5
Documento di identità ing. Giovanni Zecchini	Documento di identità ing. Giovanni Zecchini	14/06/2023	137_AMM6
File MD5	File MD5	14/06/2023	138_PAURMD5
File leggimi	File leggimi	14/06/2023	139_PAURFILE
Elenco documentazione	Elenco documentazione	14/06/2023	11_PAURDOC
MOD DA4 con marca da bollo	Atto di asseverazione DA4 tariffa 2017 con marca da bollo	21/07/2023	143_AIADA4_REV1
Certificato ISO 14001	Certificato ISO 14001	21/07/2023	144_AIA14001
Incarico Certen Srl	Incarico Certen Srl	21/07/2023	145_AIAInCer
Dichiarazione LR 59-2018 Certen Srl	Dichiarazione LR 59-2018 Certen Srl	21/07/2023	146_AIALR59CER
Incarico O&P Srl	Incarico O&P Srl	21/07/2023	147_AIAInOeP
Dichiarazione LR 59-2018 O&P Srl	Dichiarazione LR 59-2018 O&P Srl	21/07/2023	148_AIALR59OeP
Prospetto Allegati - AIA	Prospetto Allegati - AIA	21/07/2023	149_AIAPAll
Attestazione Comune di Pietramelara	Attestazione Comune di Pietramelara per SABAP	20/07/2023	150_PAURATT
Nota di trasmissione	Nota di trasmissione documenti	21/07/2023	154_PAURNDT01
Atto di asseverazione DA4 tariffa 2017-Rev1	Atto di asseverazione DA4 tariffa 2017-Rev1	26/07/2023	155_AIADA4r1
Documentazione relativa al pagamento degli oneri per la valutazione AIA - Integrazione	Documentazione relativa al pagamento degli oneri per la valutazione AIA - Integrazione	26/07/2023	156_AIAROIr1
Relazione idrologica e di compatibilità idraulica	Relazione idrologica e di compatibilità idraulica in Revisione 1	07/02/2024	16_PAURRICI_Rev1
Scheda E (sintesi non tecnica)	AIA: Scheda E (sintesi non tecnica) in Rev. 1	07/02/2024	69_AIASKE_Rev1
Scheda H (scarichi idrici)	AIA: Scheda H (scarichi idrici) in Rev1	07/02/2024	73_AIASKH_Rev1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda L (emissioni in atmosfera)	AIA: Scheda L (emissioni in atmosfera) in Rev.1	07/02/2024	75_AIASKL_Rev1
Allegato Y9 (Layout Generale)	AIA: Allegato Y9 (Layout Generale) in Rev1	07/02/2024	95_AIAY9_Rev1
Allegato Y10 (Layout Piano Terra)	AIA: Allegato Y10 (Layout Piano Terra) in Rev1	07/02/2024	96_AIAY10_Rev1
Allegato Y11 (Layout Piano Ammezzato)	AIA: Allegato Y11 (Layout Piano Ammezzato) in Rev1	07/02/2024	97_AIAY11_Rev1
Allegato Y13 (Impatto previsionale acustico)	AIA: Allegato Y13 (Impatto previsionale acustico) in revisione 1	07/02/2024	99_AIAY13_Rev1
Allegato Y15 (Layout Sottomacchina)	AIA: Allegato Y15 (Layout Sottomacchina) in Rev1	07/02/2024	101_AIAY15_Rev1
Allegato Y16 (Layout Copertura)	AIA: Allegato Y16 (Layout Copertura) in Rev1	07/02/2024	102_AIAY16_Rev1
Dichiarazione LR 20/2013	Dichiarazione LR 20/2013-Smaltimento Rifiuti	07/02/2024	127_PDCLR20_Rev1
Relazione Agronomica	Relazione Agronomica Floristico-Vegetazionale.	07/02/2024	160_PAURRFV
Nota di trasmissione integrazioni	Nota di trasmissione integrazioni	07/02/2024	161_PAURNDT02
Studio di Impatto ambientale	Studio di Impatto ambientale in revisione n. 2	28/05/2024	12_PAURSIA_Rev2
Analisi dei processi di dispersione delle emissioni odorigene.	Analisi dei processi di dispersione delle emissioni odorigene.in revisione 2 e relativi allegati	14/05/2024	13_PAURODO_Rev2
Relazione Tecnica (R01)	Progetto architettonico: Relazione Tecnica (R01) in revisione 1	27/05/2024	23_PDCR01_Rev1
Sezioni (T03)	Progetto architettonico: Sezioni (T03). In Rev. 2	27/05/2024	29_PDCT03_Rev2
Relazione tecnica Ambientale	AIA: Relazione tecnica Ambientale in Rev.2	27/05/2024	64_AIARTA_Rev2
Scheda D (Valutazione integrata ambientale)	AIA: Scheda D Valutazione integrata ambientale) in Rev. 2	27/05/2024	68_AIASKD_Rev2
Scheda E_bis (documento descrittivo e prescrrittivo)	AIA: Scheda E_bis (documento descrittivo e prescrrittivo) in Rev. 2	27/05/2024	70_AIASKE_bis_Rev2
Allegato Y18 (Quadri Qrec)	AIA: Allegato Y18 (Quadri Qrec) in revisione 1	27/05/2024	104_AIAY18_rev1
Allegato Y19 (PMeC)	AIA: Allegato Y19 (PMeC) in Rev. 2	27/05/2024	105_AIAY19_Rev2
Relazione tecnica ambientale parte IV	Relazione tecnica ambientale parte IV in Rev2	27/05/2024	141_AIAY31_Rev2
Relazione tecnica ambientale parte V	Relazione tecnica ambientale parte V in Rev2	27/05/2024	142_AIAY32_Rev2
Analisi dei processi di dispersione degli inquinanti	Analisi dei processi di dispersione degli inquinanti in revisione 2 e relativi allegati	14/05/2024	159_PAURAPDI_Rev2
Valutazione preventiva Rischio ATEX	Valutazione preventiva Rischio ATEX	13/05/2024	163_ANTAtex_Rev0
Planimetria manufatti strutturali (T164)	Planimetria manufatti strutturali	13/05/2024	164_AutSPMS_rev0
Fotoinserimenti di progetto	Fotoinserimenti di progetto	27/05/2024	165_PAURFINS_Rev0
Inquadramento ASI (Txxx)	Inquadramento ASI	27/05/2024	166_PDCIASI_Rev0
Oneri Istruttori ASI	Oneri Istruttori ASI	27/05/2024	167_PDCOnASI
Inquadramenti territoriali	Inquadramenti territoriali	27/05/2024	168_PDCITER_Rev0
Richiesta parere ASI	Richiesta parere ASI con protocollo	29/05/2024	169_PDCRPASI
Elementi per calcolo oneri concessori comunali (R02)	Progetto architettonico: Elementi per calcolo oneri concessori comunali	27/05/2024	170_PDCECOCC_Rev0

fonte: http://burc.regione.campania.it

	(R02)		
Piano Preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo	Piano Preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo in rev0	22/05/2024	171_PPUTRS_rev0
Evidenza trasmissione progetto antincendio ai VVF	Evidenza trasmissione progetto antincendio ai VVF	23/05/2024	172_ANTLdT_Rev0
Rapporti di prova Pfas	Rapporti di prova Pfas. Pozzo e Scarico	22/05/2024	173_PAURRdPPFAS

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 12

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO

Viale della Libertá, 61
81016 Piedimonte Matese (CE)

Codice Fiscale: 82000610616
Tel. 0823 911446
Fax 0823913993
info@sannioalifano.it
www.sannioalifano.it

Spett.le
Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
PEC: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

OGGETTO: CUP 9714 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di ampliamento dello stabilimento per la realizzazione di una nuova linea di produzione denominata PM2 (ricadente nell'All.III alla Parte Seconda del D. Lgs.152/06 lettera d) sita nel Comune di Pietramelara (CE)" – Proponente Paperdì S.r.l..

Trasmissione Delibera Presidenziale n. 066-2024 del 22.07.2024.

In riferimento alla procedura in oggetto, si comunica che con l'allegata Delibera Presidenziale n. 066-2024 del 22.07.2024, questo Ente ha espresso con esito favorevole il richiesto parere di competenza, con le prescrizioni in essa contenute, inerente la concessione idraulica per scarico delle acque reflue industriali e meteoriche opportunamente depurate nel canale di competenza del Consorzio denominato "Rio Pietrabianca" nel Comune di Pietramelara relativamente al "Progetto di ampliamento dello stabilimento per la realizzazione di una nuova linea di produzione denominata PM2 (ricadente nell'All.III alla Parte Seconda del D. Lgs.152/06 lettera d) sita nel Comune di Pietramelara (CE).

Distinti saluti.

Il Presidente
Franco Della Rocca

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSORZI
GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUE

Membro dell'European Union

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano - CBSA001 - prot. n. 0004070 del 22-07-2024 - Uscita

CONSORZIO
DI BONIFICA
DEL SANNIO
ALIFANO

VIALE DELLA LIBERTA', 61 – 81016 – PIEDIMONTE MATESE (CE)
CODICE FISCALE 82000610616 – TEL. 0823 911446
PEC SANNIOALIFANO@PEC.IT – EMAIL INFO@SANNIOALIFANO.IT
SITO INTERNET WWW.SANNIOALIFANO.IT

Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano - CBSA001 - prot. n. 0004070 del 22-07-2024 - Uscita

Verbale di Deliberazione Presidenziale

DELIBERA N°066-2024 **DEL 22/07/2024**

OGGETTO: Esame nota acquisita al protocollo consortile n°3887 del 17.07.2024. CUP 9714 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di ampliamento dello stabilimento per la realizzazione di una nuova linea di produzione denominata PM2 (ricadente nell'All.III alla Parte Seconda del D. Lgs.152/06 lettera d)) sita nel Comune di Pietramelara (CE)" - Proponente Paperdì S.r.l..
Proposta di rilascio concessione idraulica per scarico delle acque reflue industriali e meteoriche opportunamente depurate nel canale di competenza del Consorzio denominato "Rio Pietrabianca" nel Comune di Pietramelara (CE).

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO

PREMESSO che, il Consorzio, con deliberazione della Deputazione Amministrativa n°118/17 del 18.10.2017, ha autorizzato la società Paperdi S.r.l allo scarico delle acque reflue industriali e meteoriche opportunamente depurate prodotte dal proprio opificio industriale sito in Pietramelara (CE), nel canale di competenza di questo Ente denominato "Rio Pietrabianca", per una immissione massima di 39 l/sec. e media calcolata di 12,94 l/sec, per un totale di 408.076 mc/anno (PM1 ed acque meteoriche) convogliati nel suddetto canale attraverso un collettore in cemento posto parallelamente alla strada S.P. n°183;

PREMESSO che, con nota acquisita al protocollo consortile n°3246 del 22.06.2023, la Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Staff Valutazioni Ambientali, in qualità di Autorità competente, ha avviato il procedimento per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "*Progetto di ampliamento dello stabilimento per la realizzazione di una nuova linea di produzione denominata PM2 sita nel Comune di Pietramelara (CE) - Proponente Paperdì S.r.l.*";

ESAMINATA la nota acquisita al protocollo consortile n°3827 del 17.07.2024, con la quale gli Uffici preposti dell'Ente, nel relazionare sul citato "*Progetto di ampliamento dello stabilimento per la realizzazione di una nuova linea di produzione denominata PM2 sita nel Comune di Pietramelara (CE)" - Proponente Paperdì S.r.l"*, esaminata la documentazione progettuale trasmessa, per quanto di competenza, hanno proposto il rilascio della concessione in oggetto, fatti salvi i diritti terzi, nei limiti e sotto l'osservanza delle prescrizioni di seguito indicate:

A. Prescrizioni generali:

1. obbligo del concessionario di comunicare l'inizio della messa in funzione della seconda linea di produzione denominata PM2;
2. obbligo di tenere indenne il Consorzio da qualsiasi danno che possa derivare alla proprietà demaniale o consorziale, alle persone ed alle cose, in relazione all'esercizio della concessione, come pure deve tenere sollevato ed indenne il Consorzio stesso da ogni reclamo, azione o molestia - anche di carattere giudiziario - che possano essere promossi da terzi, Amministrazioni pubbliche, Enti o privati, per tutta la durata della concessione senza pregiudizio dei diritti di terzi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. facoltà del Consorzio di revocarla in qualsiasi momento o modificarla od imporvi altre condizioni;
4. obbligo del concessionario di osservare tutte le disposizioni di legge e regolamentari, anche susseguenti al rilascio della concessione;
5. obbligo di adempiere a tutti gli oneri prescritti dal Consorzio;
6. obbligo del concessionario di provvedere a sue spese alla manutenzione del manufatto di scarico già esistente autorizzato in virtù della Delibera della Deputazione Amministrativa n. 118/17 del 18.10.2017 adeguandosi alle disposizioni impartite, nonché, al termine o alla revoca della concessione, a rimuoverle ed alla riduzione in pristino dello stato dei luoghi;
7. obbligo per il concessionario di presentare la concessione a semplice richiesta dei funzionari consortili;
8. obbligo per il concessionario di provvedere a richiedere le eventuali necessarie autorizzazioni ad altri Enti, pubblici o privati, esonerando il Consorzio da ogni responsabilità in merito;
9. obbligo di risarcire il Consorzio o i terzi di tutti i danni che venissero loro cagionati durante la gestione delle opere in concessione;

B. Prescrizioni specifiche:

1. le opere per le quali è rilasciata la concessione di cui trattasi non possono essere diverse da quelle sopra descritte e devono risultare conformi ai documenti agli atti. Eventuali variazioni delle stesse devono essere preventivamente autorizzate dal Consorzio;
2. il richiedente deve intervenire a propria cura e spese nella riparazione di eventuali danni alle opere consortili conseguenti all'esecuzione dei lavori;
3. il richiedente deve intervenire a propria cura e spese nella manutenzione e/o riparazione delle opere consortili oggetto di scarico, qualora i lavori dovessero risultare non eseguiti a regola d'arte;
4. al richiedente è fatto obbligo di sostenere ogni altro onere futuro connesso, sia alla manutenzione dell'opera di scarico, sia per quanto attiene eventuale futura messa in sicurezza per adeguamenti delle opere consortili che dovesse questo Ente operare nell'espletamento delle proprie funzioni istituzionali;
5. il richiedente, per la precedente concessione di cui alla Delibera della Deputazione Amministrativa n. 118/17 del 18.10.2017, ai sensi del vigente Regolamento di Polizia Idraulica (cfr. allegato 5) ed in funzione del volume di scarico pari a 408.076 mc/anno (portata media annua di 12,94 l/sec), deve corrispondere al Consorzio le spese di istruttoria e i seguenti canoni per gli anni antecedenti non caduti in prescrizione:

COD.	OGGETTO DI CONCESSIONE	CANONE ANNUO UNITARIO	CANONE ANNUO	SPESE DI ISTRUTTORIA	CAUZIONE
		(€/mc)	(€)	(€)	(€)
B1	per ogni mc di acqua immessa da 0 a 40.000 mc	0,015	600,00	200,00	0,00
B2	per ogni mc di acqua immessa da 40.000 a 80.000 mc	0,0145	580,00		
B3	per ogni mc di acqua immessa da 80.000 a 120.000 mc	0,0142	568,00		
B4	per ogni mc di acqua immessa da 120.000 a 200.000 mc	0,0141	1.128,00		
B5	per ogni mc di acqua immessa superiore a 200.000 mc	0,0140	2.913,06		
		TOTALE ANNUO	**5.789,06**	**200,00**	**0,00**

Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano - CBSA001 - prot. n. 0004070 del 22-07-2024 - Uscita

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. il richiedente, per il rilascio della presente concessione, ai sensi del vigente Regolamento di Polizia Idraulica (cfr. allegato 5) ed in funzione del volume di scarico, dovrà corrispondere al Consorzio le spese di istruttoria pari a 200,00 €;
7. il richiedente non è tenuto a corrispondere al Consorzio un deposito cauzionale in quanto lo scarico della nuova portata massima avverrà attraverso le stesse opere già realizzate in forza della Delibera della Deputazione Amministrativa n. 118/17 del 18.10.2017;
8. il richiedente, dalla data della messa in esercizio della seconda linea di produzione (denominata PM2), ai sensi del vigente Regolamento di Polizia Idraulica (cfr. allegato 5) ed in funzione del volume di scarico pari a 787.138 mc/anno (portata media annua di 24,96 l/sec), dovrà corrispondere al Consorzio per ogni anno solare ed in forma anticipata i seguenti corrispettivi:

COD.	OGGETTO DI CONCESSIONE	CANONE ANNUO UNITARIO (€/mc)	CANONE ANNUO (€)
B1	per ogni mc di acqua immessa da 0 a 40.000 mc	0,015	600,00
B2	per ogni mc di acqua immessa da 40.000 a 80.000 mc	0,0145	580,00
B3	per ogni mc di acqua immessa da 80.000 a 120.000 mc	0,0142	568,00
B4	per ogni mc di acqua immessa da 120.000 a 200.000 mc	0,0141	1.128,00
B5	per ogni mc di acqua immessa superiore a 200.000 mc	0,0140	8.219,93
		TOTALE ANNUO	**11.094,93**

9. il richiedente deve installare a propria cura e spese sulla condotta di scarico un idoneo misuratore di portata volumetrico dotato del certificato di taratura;
10. il richiedente, al fine di dimostrare che il volume annuo non risulti eccedente quello concesso, dovrà trasmettere entro il 31 gennaio di ogni anno, unitamente al certificato di taratura del misuratore di portata volumetrico i dati volumetrici della quantità di acqua scaricata nel canale di competenza consortile relativi all'anno precedente, cosi come trasmessi all'autorità competente (ARPAC).

C. La concessione, inoltre, è subordinata alle seguenti clausole:

11. dalla data della messa in esercizio della seconda linea di produzione (denominata PM2) la presente nuova concessione annulla e sostituisce la precedente di cui alla Delibera della Deputazione Amministrativa n. 118/17 del 18.10.2017;
12. la concessione, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di Polizia Idraulica, ha una durata di anni 19 (diciannove) rinnovabile a richiesta della ditta concessionaria;
13. Il Consorzio si riserva, la facoltà di revocarla – quando, a suo insindacabile giudizio, sussistano motivi di pubblico interesse - in qualsiasi momento e senza corrispondere indennizzo o compenso alcuno mediante preavviso di almeno tre mesi, da comunicarsi al Concessionario con lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Entro il termine fissato da detta revoca, il Concessionario deve procedere, a proprie spese, alla demolizione dell'opere se realizzate ed all'asportazione completa dei materiali di risulta, nonché all'eventuale ripristino delle pertinenze demaniali o consorziali, senza che con ciò possa pretendere indennizzi risarcimenti o compensi di qualsiasi genere;
14. Il Consorzio si riserva comunque la facoltà, a prescindere dalla concessione o autorizzazione rilasciata, di esercitare qualunque azione sulle opere consortili finalizzata

Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano - CBSA001 - prot. n. 0004070 del 22-07-2024 - Uscita

fonte: http://burc.regione.campania.it

al perseguimento delle finalità istituzionali, senza chiedere alcuna autorizzazione e senza che sia dovuto alcun indennizzo;

15. Il Consorzio ha la facoltà di imporre al Concessionario nuove condizioni durante il corso della concessione o autorizzazione, nonché ha facoltà, da farsi valere in dipendenza di esigenze idrauliche sopravvenute o della esecuzione di lavori consorziali;
16. Il Consorzio non assume alcuna responsabilità per danni o guasti di qualsiasi natura che possano derivare - anche a seguito di dissesti della proprietà demaniale o consorziale e delle sue pertinenze - all'opera oggetto di concessione o autorizzazione. A tal proposito, il Concessionario deve rinunciare a qualunque reclamo o pretesa di indennizzo o risarcimento verso il Consorzio, così come deve rinunciare ad ogni e qualsiasi reclamo o pretesa di indennizzo o risarcimento per l'eventuale sospensione dell'uso dell'opera oggetto di concessione o autorizzazione;
17. La inosservanza di una qualsiasi delle condizioni indicate nell'atto di concessione o autorizzazione e nel Regolamento di polizia Idraulica comporta la revoca della stessa e la perdita del deposito cauzionale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 137 lett. c) del R.D. n. 368 del 08/05/1904.

VISTO l'esito positivo dell'istruttoria condotta dagli Uffici preposti dell'Ente;

RITENUTO di dover provvedere in merito all'argomento in oggetto;

VERIFICATE le circostanze d'urgenza, in funzione dei tempi previsti dal procedimento per il rilascio del provvedimento di VIA da parte della Regione Campania, che giustificano l'adozione del presente provvedimento, essendo lo stesso di competenza della Deputazione Amministrativa;

VISTO il vigente "Regolamento di Polizia Idraulica e Conservazione delle Opere di Bonifica e degli Impianti Irrigui Consortili e loro pertinenze";

VISTO, l'art. 18, lettera i), del vigente Statuto del Consorzio;

D E L I B E R A

1) Di dare atto che le premesse, gli atti e i documenti richiamati, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

2) Di approvare e condividere i contenuti della relazione approntata sull'argomento in oggetto dagli Uffici dell'Ente, di cui alla nota acquisita al protocollo consortile n°3887 del 17.07.2024;

3) Di autorizzare alla società Paperdì S.r.l. il rilascio della concessione idraulica per lo scarico delle acque reflue industriali e meteoriche opportunamente depurate nel canale di competenza del Consorzio denominato "Rio Pietrabianca" nel Comune di Pietramelara (CE), nel rispetto della soluzione progettuale proposta, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, nel rispetto delle prescrizioni riportate nella sopra citata relazione approntata dagli Uffici dell'Ente e che si intendono qui integralmente riportate;

4) Di precisare che la presente autorizzazione è da intendersi "*temporanea*" finché non verrà restituita firmata dalla società Paperdì S.r.l., l'apposita dichiarazione di accettazione predisposta dal Consorzio unitamente alla ricevuta di avvenuto pagamento del corrispettivo dovuto e di cui al successivo punto 5);

5) Di precisare che il richiedente è tenuto a corrispondere *Cod. B1-B2-B3-B4-B5 - All.5 del Regolamento Consortile per la Polizia Idraulica e Conservazione delle Opere di Bonifica e degli Impianti Irrigui Consortili e loro pertinenze*:

A) Il canone annuo in sanatoria calcolato in € 34.734,36, *per la concessione di cui alla Delibera della Deputazione Amministrativa n. 118/17 del 18.10.2017, ed in funzione del volume di scarico pari a 408.076 mc/anno (portata media annua di 12,94 l/sec), per le annualità non cadute in prescrizione 2019 – 2020 – 2021 – 2022 – 2023 – 2024 (= € 5.789,06 x 6)*;

Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano - CBSA001 - prot. n. 0004070 del 22-07-2024 - Uscita

fonte: http://burc.regione.campania.it

B) Il corrispettivo dovuto per le spese di istruttoria per rilascio dell'autorizzazione "*definitiva*" calcolato in € 200,00 - *Rif. concessione di cui alla presente deliberazione*;

C) Il canone annuo dovuto per il rilascio dell'autorizzazione "*definitiva*" calcolato in € 11.094,93, per ogni anno solare ed in forma anticipata - *Rif. concessione di cui alla presente deliberazione ed in funzione del volume di scarico pari a 787.138 mc/anno (portata media annua di 24,96 l/sec);*

6) Di dare atto che la presente deliberazione pur essendo immediatamente esecutiva, in quanto non soggetta al controllo di legittimità né a quello di merito della Giunta Regionale ai sensi della Legge n. 04 del 25 febbraio 2003 della Regione Campania, sarà comunque sottoposta alla ratifica della Deputazione Ammnistrativa nella prima seduta utile;

7) Di trasmettere copia del presente atto al Capo Ufficio AA.GG., per la pubblicazione ai sensi dell'articolo 32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, nella sezione *Albo consortile on-line* del sito web istituzionale dell'Ente, raggiungibile al link https://www.sannioalifano.it/albo/, per n°15 (quindici) giorni consecutivi, nonché al Sig. Direttore Generale per opportuna conoscenza e quanto di competenza;

8) Di rendere noto che a norma della Legge 241/1990 e s.m. e i., chiunque abbia interesse ad acquisire copia conforme del presente atto deve rivolgere specifica istanza all'Amministrazione del Consorzio, compilare il modello appositamente predisposto ed inviarlo al responsabile del procedimento Rag. Stefania Lancia, Capo Ufficio Affari Generali e Personale - affarigenerali@sannioalifano.it.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Dott. Antimo Di Biasio

IL PRESIDENTE
Franco Della Rocca

Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano - CBSA001 - prot. n. 0004070 del 22-07-2024 - Uscita

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 172 del 30/07/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA DI POTENZA 999 KW E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI E-DISTRIBUZIONE IN AGRO DEL COMUNE DI LACEDONIA (AV) IN LOCALITA' MASSERIA RUSSO" - PROPONENTE COSTRUZIONI LO RUSSO SRL - CUP 9857

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento;

c. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

d. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

e. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

f. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, è stata revocata la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;

g. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

h. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

i. ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

k. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 95016 del 22/02/2024 contrassegnata con CUP 9857, la ditta Costruzioni Lo Russo SRL, con sede in Trevico (AV) alla via Caprareccia n. 35, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "*realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza 999 kW e relative opere di connessione alla rete di e-distribuzione in agro del comune di Lacedonia (AV) in Località Masseria Russo*";

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Assunta Maria Santangelo ed all'ing. Francesco Paolo Imparato, funzionari dell'US 60 12 00;

c. a seguito della richiesta integrazioni documentali ai sensi dell'art. 19 comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. prot. reg. n. 99208 del 26/02/2024, la ditta Costruzioni Lo Russo SRL ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 119904 del 06/03/2024;

d. con nota prot. reg. n. 124158 del 08/03/2024, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 11/03/2024, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

e. non sono state acquisite osservazioni;

f. su specifica richiesta prot. reg. n. 186524 del 12/04/2024, la ditta Costruzioni Lo Russo SRL ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite a mezzo pec in data 06/05/2024;

g. il proponente ha trasmesso integrazioni spontanee a mezzo pec in data 5/04/2024, in data 06/06/2024, in data 10/06/2024 e in data 13/06/2024.

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 27/06/2024, sulla base dell'istruttoria svolta dai funzionari sopra citati, dei quali di seguito si riporta la relazione come da verbale, si è espressa come riportato:

"Relaziona sull'intervento la dott.ssa Assunta Maria Santangelo e l'ing. Francesco Paolo Imparato, i quali evidenziano quanto segue:

L'intervento oggetto della presente procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA, proposto dalla Costruzioni Lo Russo srl vede la realizzazione di un solo aerogeneratore di potenza pari a 999 kW da realizzarsi in loc. Masseria Russo del Comune di Lacedonia (AV) e le relative opere connesse.

Nello Studio Preliminare Ambientale presentato, il proponente ha fornito informazioni e dati ed ha sviluppato analisi in relazione alle caratteristiche del progetto, in particolare delle dimensioni, dell'utilizzazione delle risorse naturali (suolo e territorio), dei disturbi ambientali e dei rischi per la salute umana; inoltre, la localizzazione dell'impianto eolico ha considerato la sensibilità ambientale dell'area (utilizzazione del territorio esistente), le risorse naturali della zona (suolo, territorio, acqua e biodiversità) e del relativo sottosuolo nonché la capacità di carico dell'ambiente naturale.

Nello specifico:

- *le opere in progetto ricadono all'esterno di aree naturali protette (ZPS, ZSC, IBA), aree umide o oasi di protezione del WWF.*
- *l'aerogeneratore verrà ubicato lontano dai centri urbani o da aree densamente abitate.*
- *l'esecuzione degli scavi volti alla realizzazione della piazzola e del cavidotto comportano l'estrazione di volumi di sterro che verranno quasi del tutto riutilizzati nell'area di progetto;*
- *dal punto di vista morfologico l'area presenta una debole pendenza confermata dai risultati ottenuti dalle verifiche di stabilità effettuate;*

- *si realizzeranno opere di regimentazione delle acque che circolano nell'area occupata dalla piazzola;*
- *non vi sono recettori nel raggio determinato per la gittata massima pari a 171.11 mt;*
- *il valore di immissione acustica dovuto all'aerogeneratore (22db(A) è inferiore ai limiti determinati dal DPCM 01.03.1991;*
- *è stata calcolata la DPA per il cavidotto da realizzarsi ottenendo un valore di +/- 1 mt. dall'asse del cavidotto. In tale distanza non si rinviene nessun recettore;*
- *la tipologia di impianto emette un ininfluente quantitativo di polveri in atmosfera solo in fase di cantiere;*
- *le opere di progetto insistono tutte su seminativi e non determineranno l'occupazione di suoli interessati da colture di pregio o sottrazione di ambienti naturali; pertanto, non inciderà in modo significato sull'uso attuale del suolo soprattutto in considerazione dell'estensione delle aree coltivate e delle ridotte superfici che verranno occupate;*
- *le opere di progetto non incidono in modo diretto sulle componenti paesaggistiche in quanto l'aerogeneratore si inserisce in un contesto ambientale già eolicizzato per cui esso verrà totalmente assorbito dal campo percettivo degli impianti esistenti ed autorizzati;*
- *non vi sarà sottrazione di specie di pregio nelle aree interessate dallo scavo della piazzola e/o del cavidotto;*
- *la fauna sarà disturbata dalle operazioni che si terranno in fase di cantiere al cessare delle quali si avrà il ripristino delle condizioni iniziali;*
- *è stato proposto un Piano di Monitoraggio che rispetta, in termini di procedura di raccolta dati e restituzione dei risultati, le indicazioni del Protocollo di Monitoraggio dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna, pubblicato da ANEV (Associazione Nazionale Energia del Vento) in collaborazione con ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), adeguato in funzione del contesto di progetto.*

Dalle analisi prodotte e riportate in istruttoria ne deriva che il bilancio complessivo dell'opera presenta un impatto sulle componenti ambientali analizzate ridotto e, comunque, monitorabile. Il progetto, per le modalità realizzative e per la tipologia progettuale e funzionale proposta, nel computo globale delle interferenze positive e negative, appare non in grado di determinare impatti negativi significativi sul territorio dal punto di vista della salvaguardia ambientale, tenuto conto anche del beneficio specifico in termini di produzione di energia da fonti rinnovabili, pertanto, si propone alla Commissione di non assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con la seguente condizione ambientale

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	le sessioni di monitoraggio, a copertura di tutti i periodi fenologici delle specie bersaglio (avifauna e chirotterofauna), saranno ripetute 2 volte in un mese a distanza di 15 giorni l'una dall'altra; saranno prodotte, per tutte le sessioni di monitoraggio, i files vettoriali (SR: WGS84-UTM33N EPSG 32633) identificativi di: punti fissi, punti di ascolto, stazioni di campionamento e transetti per la fauna; ad ogni sessione dovranno essere associati i seguenti metadati: identificativo univoco della scheda di campo e della stazione/transetti; data; rilevatore; dati climatici: temperatura, nuvolosità, velocità del vento, ora di inizio e di fine del rilievo;

N.	Contenuto	Descrizione
		ogni sessione di campionamento sarà documentata fotograficamente. Le foto dovranno essere marcate con data, ora e georeferenziazione del punto di scatto (software di riferimento SpotLens o simili); *per il monitoraggio della chirotterofauna si utilizzeranno rilevatori di ultrasuoni (bat-detector) in modalità: divisione di frequenza o espansione temporale (da preferire quest'ultima), e di software specialistici per l'analisi delle emissioni sonore. Nella relazione di analisi dati vanno precisate anche le caratteristiche tecniche del Bat-detector e del software di analisi utilizzati;* *I rilievi vanno effettuati prima dell'inizio dei lavori e per almeno 5 anni dopo la messa in esercizio dell'impianto.* *I dati di monitoraggio vanno pubblicati su una pagina web del proponente dedicata al progetto. Per il monitoraggio ante operam e per il primo anno della fase di esercizio i dati saranno pubblicati alla fine di ogni periodo fenologico o trimestralmente, mentre per gli anni successivi la cadenza sarà semestrale.*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*ANTE-OPERAM*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali*

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Assunta Maria Santangelo e dall'ing. Francesco Paolo Imparato e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dagli stessi, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con la condizione ambientale sopra riportate dagli istruttori.*";*

b. la ditta Costruzioni Lo Russo SRL ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. che per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:

- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- il D.lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;

- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Assunta Maria Santangelo e dall'ing. Francesco Paolo Imparato ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 27/06/2024, il progetto "*realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza 999 kW e relative opere di connessione alla rete di e-distribuzione in agro del comune di Lacedonia (AV) in Località Masseria Russo*", proposto dalla ditta Costruzioni Lo Russo SRL, con sede in Trevico (AV) alla via Caprareccia n. 35, con la seguente condizione ambientale :

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	le sessioni di monitoraggio, a copertura di tutti i periodi fenologici delle specie bersaglio (avifauna e chirotterofauna), saranno ripetute 2 volte in un mese a distanza di 15 giorni l'una dall'altra; saranno prodotte, per tutte le sessioni di monitoraggio, i files vettoriali (SR: WGS84-UTM33N EPSG 32633) identificativi di: punti fissi, punti di ascolto, stazioni di campionamento e transetti per la fauna; ad ogni sessione dovranno essere associati i seguenti metadati: identificativo univoco della scheda di campo e della stazione/transetti; data; rilevatore; dati climatici: temperatura, nuvolosità, velocità del vento, ora di inizio e di fine del rilievo; ogni sessione di campionamento sarà documentata fotograficamente. Le foto dovranno essere marcate con data, ora e georeferenziazione del punto di scatto (software di riferimento SpotLens o simili); per il monitoraggio della chirotterofauna si utilizzeranno rilevatori di ultrasuoni (bat-detector) in modalità: divisione di frequenza o espansione temporale (da preferire quest'ultima), e di software specialistici per l'analisi delle emissioni sonore. Nella relazione di analisi dati vanno

N.	Contenuto	Descrizione
		precisate anche le caratteristiche tecniche del Bat-detector e del software di analisi utilizzati; I rilievi vanno effettuati prima dell'inizio dei lavori e per almeno 5 anni dopo la messa in esercizio dell'impianto. I dati di monitoraggio vanno pubblicati su una pagina web del proponente dedicata al progetto. Per il monitoraggio ante operam e per il primo anno della fase di esercizio i dati saranno pubblicati alla fine di ogni periodo fenologico o trimestralmente, mentre per gli anni successivi la cadenza sarà semestrale.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. l bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

4. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

5. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*

6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

7. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 7.1 al proponente Costruzioni Lo Russo s.r.l.;
   - 7.2 alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino;
   - 7.3 all' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
   - 7.4 all' Arpac – Dipartimento Provinciale di Avellino;

7.5 alla UOD 50.02.03 Energia, Efficientamento e Risparmio Energetico, Green Economy e Bioeconomia;
7.6 alla UOD 50.18.08 Genio Civile di Ariano Irpino;
7.7 alla Comunità Montana Alta Irpinia;
7.8 al Comune di Lacedonia;
7.9 alla Provincia di Avellino;
7.10 al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 173 del 30/07/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "LAVORI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DELL'IMPLUVIO 'PIE' DI CASTELLO' CUP: F64H20000490001" - PROPONENTE: COMUNE DI ALTAVILLA IRPINA (AV) - CUP 9815

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento;

c. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

d. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

e. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

f. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, è stata revocata la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;

g. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

h. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

i. ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

k. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 603674 del 14/12/2023 contrassegnata con CUP 9815, il Comune di Altavilla Irpina, con sede in Piazza IV Novembre – Altavilla Irpina (AV), ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "*lavori di sistemazione idrogeologica dell'impluvio "Pie' di Castello" CUP: F64H20000490001*";

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Assunta Maria Santangelo, all'ing. Maria Zacchia ed all'ing. Fabrizio Taglianetti, funzionari dell'US 60 12 00;

c. a seguito di richiesta integrazioni documentali ai sensi dell'art. 19 comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. prot. reg. n. 612436 del 19/12/2023, il Comune di Altavilla Irpina ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 622952 del 28/12/2023;

d. con nota prot. reg. n. 1042 del 02/01/2024, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 03/01/2024, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

e. non sono state acquisite osservazioni;

f. a seguito di specifica richiesta di integrazioni prot. reg. n. 60500 del 02/02/2024, il Comune di Altavilla Irpina ha chiesto con nota pec del 01/03/2024 un periodo di sospensione del procedimento; lo scrivente ufficio ha accordato la sospensione con nota prot. reg. n.113313 del 04/03/2024. Il proponente ha quindi trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot.reg. n.200299 del 19/04/2024.

g. Il proponente Comune di Altavilla Irpina ha trasmesso integrazioni volontarie a mezzo pec in data 12/06/2024.

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 04/07/2024, sulla base dell'istruttoria svolta dai funzionari sopra citati, dei quali di seguito si riporta la relazione come da verbale, si è espressa come riportato:

"Relaziona sull'intervento la dott.ssa Assunta Maria Santangelo, l'ing. Maria Zacchia e l'ing. Fabrizio Taglianetti, i quali evidenziano quanto segue:

PREMESSO CHE

Scopo della valutazione ambientale (nel caso di specie verifica di assoggettabilità a VIA) è la verifica dei possibili impatti negativi e significativi sulle componenti ambientali connessi alla realizzazione ed esercizio di un progetto. Restano in capo:

- *al proponente ed al progettista le responsabilità inerenti l'adeguatezza e la funzionalità delle scelte progettuali rispetto agli obiettivi e finalità dell'intervento.*
- *ai soggetti competenti le verifiche e le attività connesse alla fase autorizzativa;*

Non viene ritenuta significativa, ai fini della presente istruttoria e proposta di parere, l'affermazione del Proponente relativa agli obiettivi perseguiti dal progetto di: mitigazione del rischio idrogeologico e tutela della pubblica e privata incolumità.

CONSIDERATO CHE

- *Il progetto denominato "Lavori di sistemazione idrogeologica dell'impluvio "Piè di Castello" CUP: F64-H20000490001" proposto dal comune di Altavilla Irpina persegue le seguenti finalità:*
  - *ripristinare l'officiosità idraulica per favorire il deflusso dell'acqua ed impedire che eventuali detriti determinino ostruzioni lungo il percorso o trascinino altro materiale;*

- *proteggere il terreno dall'erosione, sia quella dovuta alla piena del torrente, che al ruscellamento sui versanti;*
- *effettuare la messa in sicurezza dell'antico mulino ad acqua situato lungo le sponde dell'impluvio, per ridurre il pericolo di ostruzione del corso d'acqua a causa di crolli di materiale;*
- *mettere in sicurezza il tratto della SP88 in corrispondenza dell'impluvio, da eventuali cedimenti dovuti all'ulteriore erosione al piede della sponda in sinistra idraulica.*

Le opere a farsi sono prevalentemente opere di ingegneria naturalistica, meno invasive rispetto a soluzioni alternative in c.a., e favorevoli all'inserimento dell'intervento nel contesto naturale e a una più rapida ricomposizione della componente idrica e biotica;
Il sito di intervento e le aree dedicate al cantiere non ricadono in aree della Rete Natura 2000;
Per quanto riguarda gli impatti sulle componenti ambientali, il progetto non prevede la movimentazione e produzione di sostanze inquinanti; i principali impatti sono connessi alle attività di cantiere e pertanto rivestono carattere di temporaneità e reversibilità, le misure progettuali e gestionali adottate consentono di ritenere trascurabili gli effetti derivanti dalla realizzazione dell'opera sulle componenti ambientali.
Il progetto prevede il riutilizzo in sito, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, di una parte del materiale scavato per la realizzazione delle opere;
Il progetto non prevede la produzione di rifiuti a meno di quelli strettamente prodotti in fase di realizzazione delle opere che verranno stoccati nelle aree appositamente dedicate ed impermeabilizzate in attesa di smaltimento a discarica.
FERMO RESTANDO:

- ***che sarà cura dell'Autorità competente, in fase autorizzativa, provvedere all'aggiornamento, sul progetto esecutivo, dei pareri/nulla osta rilasciati;***
- ***l'onere da parte dell'Amministrazione Comunale di svolgere attività di vigilanza tesa a scongiurare sversamenti di rifiuti ed acque reflue nel vallone oggetto di intervento;***
- *che sarà cura del proponente ottemperare a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di "riutilizzo delle terre e rocce da scavo" (DPR 120/2017) sia in sito che fuori dal sito e per la tipologia di cantiere di che trattasi, attivandosi presso le autorità competenti;*
- *che eventuali modifiche da apportare all'intervento de quo di cui all'istanza Prot. Reg. n. 603674 del 14/12/2023 dovranno essere sottoposte alla valutazione dell'Ufficio Speciale 601200.*

Tenuto conto delle finalità del progetto, della tipologia delle opere a farsi, delle misure progettuali e gestionali previste, della tipologia degli impatti, si propone alla Commissione VIA VAS VI di escludere il progetto *"Lavori di sistemazione idrogeologica dell'impluvio "Piè di Castello" CUP: F64H20000490001" proposto dal Comune di Altavilla Irpina* ***dalla Valutazione di Impatto Ambientale.***

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Assunta Maria Santangelo, l'ing. Maria Zacchia e l'ing. Fabrizio Taglianetti e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonché della proposta di parere formulata dagli stessi, decide di escludere il progetto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.*";*

b. Il Comune di Altavilla Irpina ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. che per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:

- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- il D.lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Assunta Maria Santangelo, dall'ing. Maria Zacchia e dall'ing. Fabrizio Taglianetti ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 04/07/2024, il progetto "lavori di sistemazione idrogeologica dell'impluvio "Pie' di Castello" CUP: F64H20000490001", proposto dal Comune di Altavilla Irpina, con sede in Piazza IV Novembre – Altavilla Irpina (AV).

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. l bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

4. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1. al proponente Comune di Altavilla Irpina;
   - 6.2. all' ARPAC - Dipartimento Provinciale di Avellino;
   - 6.3. al Genio Civile di Avellino;
   - 6.4. alla Provincia di Avellino;
   - 6.5. alla Comunità Montana Partenio Vallo di Lauro;
   - 6.6. alla Soprintendenza ABAP di Salerno e Avellino;
   - 6.7. all' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

6.8. al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 174 del 30/07/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 27-BIS DEL D. LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II. RELATIVO AL PROGETTO DI "RIPRISTINO FUNZIONALE DI TORRENTI E VALLONI PER LA SALVAGUARDIA DI CENTRI ABITATI NEL COMPRENSORIO DEL PARTENIO - OPERE DI COMPLETAMENTO - 2° STRALCIO NEL COMUNE DI CERVINARA" - CUP 9499.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) il titolo III della Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e, da ultimo, con D.G.R.C. n.48 del 29/01/2018, pubblicata sul B.U.R.C. n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF 501792 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali", ora Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali;

c) con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018 il Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello STAFF 501792 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali, ora Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali;

d) il D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale";

e) l'articolo 14, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificata dalle disposizioni del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017, prevede che "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'art.27 bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";

f) l'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. disciplina il procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

g) la procedura dettagliata inerente al procedimento relativo al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in Regione Campania è descritta nel capitolo 7 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 613 del 28 dicembre 2021;

h) con D.G.R.C. n. 563 del 03/11/2022 è stato costituito l'U.S. 60.12.00 "Valutazioni Ambientali" che ha assorbito le competenze dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali";

i) con D.P.G.R.C. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00

CONSIDERATO che

a) in data 21/09/2022 con nota assunta agli atti della Regione Campania al prot. reg. n. 460551, la proponente Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis Dlgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di "Ripristino funzionale di torrenti e valloni per la salvaguardia di centri abitati nel comprensorio del Partenio – opere di completamento - 2° stralcio nel Comune di Cervinara", e tale istanza è stata contrassegnata con il CUP 9499;

b) nella sopra richiamata istanza il proponente ha richiesto, l'acquisizione nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale delle seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati come integrati e modificati in sede di Conferenza dei Servizi:

Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio	**Autorità competente al rilascio del titolo**
Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale	Regione Campania Ufficio Speciale 60 12 Valutazioni Ambientali
Valutazione di Incidenza	Regione Campania Ufficio Speciale 60 12 Valutazioni Ambientali
Parere sull'impatto ambientale L.R. 4/2018, art. 19, comma 7	Comune di Cervinara Ente Parco Regionale del Partenio Provincia di Avellino Regione Campania Asl Avellino
Sentito ex art. 5 co. 7 del DPR 357/1997	Ente Parco Regionale del Partenio
Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico di cui al Regio Decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 e al Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n.616	Comunità Montana Partenio – Vallo di Lauro
Permesso di costruire	Comune di Cervinara
Valutazione di impatto acustico	Comune di Cervinara
Parere in materia dei beni archeologici	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino
Nulla osta per l'autorizzazione all'attraversamento del demanio idrico	Regione Campania UOD 50 18 03 - Genio civile di Avellino
Parere Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo	ARPAC – Dipartimento di Avellino

La società proponente ha richiesto, altresì, l'acquisizione dei seguenti titoli successivamente al

rilascio del PAUR, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 bis del Dlgs 152/2006:
- Concessione di occupazione aree del demanio idrico, al cui rilascio è competente la Regione Campania UOD 50 18 03 - Genio civile di Avellino;

c) in relazione al rilascio di provvedimenti abilitativi richiesti dal proponente e di competenza di Enti e/o Amministrazioni della Regione Campania, il parere univoco e vincolante in sede di Conferenza di Servizi è stato espresso dal Rappresentante Unico della Regione Campania individuato, per le Conferenze di Servizi di cui all'art. 14, comma 4, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 48 del 29 gennaio 2018;

d) nel corso dello svolgimento del procedimento si è proceduto, tra l'altro:
- a pubblicare la documentazione trasmessa dalla proponente unitamente all'istanza presentata sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali e ad esperire le attività connesse alle verifiche inerenti alla completezza e l'adeguatezza della detta documentazione secondo quanto previsto al comma 2 ed al comma 3 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- a pubblicare sul sito web della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali l'avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. al fine della consultazione del pubblico di cui al comma 4 dell'art.27-bis del medesimo decreto;
- a comunicare a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento l'avvenuta pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento e i riferimenti del Responsabile del Procedimento;
- a trasmettere alla proponente le richieste di integrazioni formulate ai sensi del comma 5 dell'art. 27- bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- a indire la Conferenza di Servizi e convocare le seguenti riunioni di lavoro: prima seduta per il giorno 16/01/2024, con nota prot. reg. n. PG/2023/0555182 del 17/11/2023; seconda riunione per il 06/03/2024, con nota prot. reg. n. PG/2024/0040534 del 24/01/2024; terza riunione per il 02/04/2024, con nota prot. n. PG/2024/0126641 del 11/03/2024; quarta riunione per il 26/06/2024, con nota prot. reg. n. PG/2024/0260763 del 27/05/2024. Tutte le riunioni sono state tenute in modalità videoconferenza;

e) l'intero iter del procedimento è dettagliatamente descritto nel Rapporto finale della Conferenza di Servizi allegato al presente provvedimento (Allegato A), del quale ne costituisce parte integrante e sostanziale;

f) la documentazione amministrativa e tecnica relativa al procedimento è pubblicata e consultabile sul sito web VIA VAS della Regione Campania nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR all'interno della cartella relativa al CUP 9499;

RILEVATO che

a) nel corso della terza riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi il 02/04/2024, i soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ed al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente hanno espresso i propri pareri e condiviso la bozza di Rapporto finale dei lavori della Conferenza di Servizi (a norma del paragrafo 7.2.4.4 "Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi" della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 613 del 28 dicembre 2021 avente ad oggetto "*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*");

b) il resoconto della terza riunione della Conferenza di Servizi in uno con la bozza del Rapporto Finale è stato pubblicato sul sito dedicato e che, secondo quanto disciplinato dal paragrafo 7.2.4.4 degli Indirizzi operativi sopra richiamati, è stata data alla proponente la facoltà di formulare

proprie
eventuali osservazioni e controdeduzioni entro e non oltre il termine di giorni dieci dal ricevimento della stessa nota; decorso tale termine non sono pervenute osservazioni da parte del proponente;

c) nel corso della quarta e conclusiva riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 26/06/2024, i soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dalla proponente hanno confermato i pareri resi nel corso della Conferenza di servizi;

d) ai sensi dell'art. 14 quater della L. 241/90 e s.m.i., sulla base dei lavori della Conferenza e dei pareri acquisiti agli atti, il Responsabile del Procedimento, per tutto quanto rappresentato nel Rapporto finale, ha concluso favorevolmente la Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., con le condizioni ambientali, le prescrizioni, le condizioni e gli obblighi espressi a mezzo dei pareri e dei provvedimenti richiamati nel Rapporto finale sottoscritto dai soggetti intervenuti nell'ultima riunione;

CONSIDERATO altresì che:

a) il comma 7 dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 dispone che *"la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto*";

b) come previsto nel Rapporto finale della Conferenza di Servizi (Allegati A) sono state acquisite le determinazioni ed emanati i provvedimenti di seguito riportati:
   - Provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale integrata con la Valutazione d'Incidenza, emanato dalla Regione Campania - U.S. Valutazioni Ambientali con Decreto Dirigenziale n. 98 del 24/04/2024;
   - Delibera del Consiglio Comunale di Cervinara n. 17 dell'11/06/2024;
   - Parere Sentito rilasciato dall'Ente Parco regionale del Partenio con nota prot. n. 432 del 02/04/2024;
   - Parere n. 9/2024 in merito al Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo, rilasciato dall'ARPAC – Dipartimento prov. le di Avellino con nota prot. n. 23016 dell'11/04/2024;
   - Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico, rilasciata dalla Comunità Montana del Partenio con nota prot. n. 1987 del 15/04/2024;
   - Parere rilasciato dalla Regione Campania UOD 50 18 03 - Genio civile di Avellino con nota prot. reg. n. 197288 del 18/04/2024;
   - Parere rilasciato dalla SABAP per le province di Salerno e Avellino con nota prot. n. 9853 del 18/04/2024;

c) gli altri pareri richiesti dal proponente e resi in Conferenza di Servizi o comunque acquisiti nel corso del procedimento sono allegati al Rapporto finale;

PRESO ATTO che

- in sede di Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., i partecipanti hanno dichiarato l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che li riguardino in relazione al procedimento in argomento;

RITENUTO

di dover provvedere al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. alla Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, con sede legale in Caserta al V.le Lincoln - ex Area Saint Gobain, per il progetto "Ripristino funzionale di torrenti e valloni per la salvaguardia di centri abitati nel comprensorio del

Partenio – opere di completamento - 2° stralcio nel Comune di Cervinara" - CUP 9499, che ricomprende le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi di cui al relativo Rapporto finale;

VISTI

- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 104/2017;
- il Regolamento regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;
- la D.G.R.C. n. 563/2022;
- il D.P.G.R.C. n. 94/2023;

alla stregua delle conclusioni della Conferenza di Servizi indetta con nota prot. reg. n. PG/2023/0555182 del 17/11/2023 dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania,

DECRETA

1. DI rilasciare il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. alla Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, con sede legale in Caserta al V.le Lincoln - ex Area Saint Gobain, per la realizzazione e l'esercizio del progetto di "Ripristino funzionale di torrenti e valloni per la salvaguardia di centri abitati nel comprensorio del Partenio – opere di completamento - 2° stralcio nel Comune di Cervinara" - CUP 9499, che ricomprende le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi di cui al relativo Rapporto finale;

2. DI allegare come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il **Rapporto finale della Conferenza di Servizi** con relativi provvedimenti e determinazioni allegati, unitamente al resoconto della riunione di lavoro conclusiva del 26/06/2024 (Allegati A);
3. DI considerare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento anche i pareri rilasciati in sede di Conferenza di Servizi e allegati al Rapporto finale;
4. DI disporre che l'Autorità proponente è tenuta al rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e ulteriori indicazioni e specifiche riportate nei provvedimenti sopra indicati e negli atti elencati nel Rapporto finale dei lavori della Conferenza di Servizi, con oneri a carico della stessa proponente sia per la loro attuazione che per le relative verifiche e controlli;

5. DI dare evidenza del fatto che tutta la documentazione tecnica ed amministrativa inerente al procedimento in argomento è pubblicata e consultabile sul sito web VIA VAS della Regione Campania nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR all'interno della cartella relativa al CUP 9499;

6. DI dare evidenza, altresì, che:
   - 6.1. ai sensi del comma 9 dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.:
     - 6.1.1 le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi e pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi e compresi nel presente provvedimento sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte dei soggetti/amministrazioni competenti per materia;

6.1.2 le eventuali verifiche, riesami o nulla osta relativi alla progettazione esecutiva o successivi alla realizzazione dell'opera stessa per la messa in esercizio dell'impianto dovranno essere condotti secondo le condizioni contenute nei singoli pareri;

6.2. ai sensi del comma 4 dell'art. 14-quater della L. 241/1990 e ss.mm.ii. "I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza";

6.3. la responsabilità e le conseguenze in ordine ad eventuali autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto e non richiesti dal proponente in sede di istanza di PAUR, ricade esclusivamente in capo allo stesso;

7. DI stabilire che la l'Autorità proponente, successivamente all'emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, dovrà acquisire:
   7.1 Autorizzazione sismica ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., al cui rilascio è competente la Regione Campania UOD 50 18 03 - Genio civile di Avellino
   7.2 Concessione di occupazione aree del demanio idrico, al cui rilascio è competente la Regione Campania UOD 50 18 03 - Genio civile di Avellino

8. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito web: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS

9. DI comunicare con PEC alla proponente Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, ai fini della notifica, nonché al Nucleo Carabinieri Forestale competenti per territorio ai fini delle azioni di sorveglianza ai sensi dell'art. 15 del DPR 357/1997, l'avvenuta pubblicazione del presente provvedimento sul sito web VIA VAS della Regione Campania nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR all'interno della cartella relativa al CUP 9499;

10. DI trasmettere il presente provvedimento alla competente UOD 40.01.01 "Bollettino Ufficiale" per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C. della Regione Campania;

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio

UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27bis del D.lgs. 152/2006 e ss.sm.ii. e dell'art. 14, comma 4, della L. 241/1990

Oggetto: **CUP 9499**
Progetto: Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA e del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27bis del D.lgs.152/2006 relativa al progetto di "Ripristino funzionale di torrenti e valloni per la salvaguardia di centri abitati nel comprensorio del Partenio – opere di completamento - 2° stralcio nel Comune di Cervinara".
Proponente: Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale

Resoconto della quarta riunione di lavoro del 26 giugno 2024 con Rapporto finale

Il giorno 26 giugno 2024 alle ore 11.25, in modalità videoconferenza, ha inizio la quarta e conclusiva seduta della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27bis del D.lgs. 152/2006 e ss.sm.ii. e dell'art. 14, comma 4, della L.241/1990, regolarmente convocata dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, con nota n. PG/2023/0555182 del 17/11/2023, allo scopo di acquisire in relazione all'intervento in oggetto i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento stesso e all'esercizio delle attività previste, richiesti dal proponente.
Si rappresenta che per la presente Conferenza di Servizi sono di applicazione le disposizioni dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.
La riunione odierna è stata convocata con il seguente ordine del giorno:

1. **Discussione eventuali osservazioni pervenute;**
2. **Conferma dei pareri e acquisizione delle determinazioni finali;**
3. **Approvazione e sottoscrizione del Rapporto finale;**
4. **Varie ed eventuali**.

Sono presenti, collegati in videoconferenza:
- avv. Simona Brancaccio, responsabile dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60 12** della Regione Campania nonché **Rappresentante Unico della Regione Campania**;
- dott. Gianluca Napolitano, funzionario dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60 12** della Regione Campania, in qualità di Responsabile del Procedimento (di seguito RdP);
- dott.ssa Francesca De Rienzo, funzionaria dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60 12** della Regione Campania, in qualità di assegnataria dell'istruttoria di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione d'Incidenza;
- ing. Gabriele Lanzotti, responsabile ufficio LL.PP del **Comune di Cervinara**;

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per la proponente **Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale**: dott. Gennaro Capasso, dirigente tecnico dell'Autorità e Responsabile del Procedimento, dott. Giovanni Galietta, dott. Arturo Gargiulo e i tecnici incaricati ing. Simona Tozzi e dott. Stefano Leoni, della società Hydrodata SpA;

Risultano assenti:
- Comunità Montana Partenio – Vallo di Lauro
- Provincia di Avellino
- ASL Avellino
- Ente Parco regionale del Partenio
- ARPAC Direzione generale
- ARPAC Dipartimento di Avellino
- Regione Campania UOD 50 18 03 Genio civile di Avellino Presidio Protezione civile
- Regione Campania UOD 50 07 22 Strategia agricola per le aree a bassa densità abitativa
- Regione Campania UOD 50 09 01 Pianificazione paesaggistica - Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino

Prima di passare alla trattazione dei punti all'OdG, l'avv. Simona Brancaccio e il dott. Gianluca Napolitano, alla luce delle disposizioni dell'art.6-bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i., dichiarano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi in relazione al procedimento in argomento.

Analoga dichiarazione è resa da tutti i presenti alla seduta.

Il Responsabile del Procedimento comunica che, entro il termine comunicato ai soggetti coinvolti nel procedimento, non è pervenuta alcuna comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione del resoconto della precedente riunione, tenutasi il 02/04/2024, e che, pertanto, si intende letto, confermato e approvato da tutti i partecipanti.

Successivamente il RdP comunica che, in seguito alla terza riunione di Conferenza di Servizi, sono pervenuti:

- con nota prot. n. 23016 dell'11/04/2024 l'ARPAC – Dipartimento prov. le di Avellino trasmetteva il parere di competenza n. 9/2024 in merito al Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo;

- con nota prot. n. 1989 del 15/04/2024 la Comunità Montana del Partenio trasmetteva il parere favorevole con prescrizioni rilasciato in pari data con prot. n. 1987;

- con nota prot. reg. n. 197288 del 18/04/2024 la Regione Campania UOD 50 18 03 - Genio civile di Avellino trasmetteva il parere favorevole con prescrizioni;

- con nota prot. n. 4627 del 19/04/2024 il Comune di Cervinara inviava una richiesta di differimento di trenta giorni della riunione di lavoro della Conferenza di Servizi, già convocata per il 19/04/2024, "al fine di consentire di formalizzare nelle forme previste il Parere di Competenza", e, pertanto, in pari data con nota prot. reg. n. 200839 l'U.S. Valutazioni Ambientali accoglieva la richiesta e spostava la riunione al 27/05/2024;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con Decreto Dirigenziale n. 98 del 24/04/2024 la Regione Campania - U.S. Valutazioni Ambientali emanava il Provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale integrata con la Valutazione d'Incidenza;

- con nota prot. n. 6052 del 24/05/2024 il Comune di Cervinara inviava una nuova richiesta di differimento della riunione di lavoro della Conferenza di Servizi al fine di consentire di formalizzare nelle forme previste il provvedimento di competenza, specificando che "la seduta di Consiglio di Comunale per la formalizzazione del Parere si terrà entro il 12 giugno 2024", e, pertanto, con nota prot. reg. n. 260763 l'U.S. Valutazioni Ambientali accoglieva la richiesta e spostava la riunione al 26/06/2024;

- con nota prot. n. 7109 del 17/06/2024 il Comune di Cervinara trasmetteva la Delibera di Consiglio Comunale n. 17 dell'11/06/2024 con la quale si esprimeva il parere favorevole al progetto in argomento;

- a mezzo PEC il 20/06/2024 la SABAP per le province di Salerno e Avellino trasmetteva la nota prot. n. 9853 del 18/04/2024 con la quale esprimeva il parere favorevole alla realizzazione degli interventi in oggetto.

Si passa, quindi, alla **trattazione del primo punto all'OdG**:

1. Discussione eventuali osservazioni pervenute

Il Responsabile del Procedimento comunica che non sono pervenute osservazioni o controdeduzioni relative alla bozza di rapporto finale già definita nel corso della Conferenza di Servizi e dà atto del fatto che l'Autorità proponente non ha formulato osservazioni ai pareri relativi alla realizzazione ed entrata in esercizio del progetto in argomento e che, pertanto, essi si ritengono accettati dalla medesima società con le relative prescrizioni e condizioni ambientali.

2. Conferma dei pareri e acquisizione delle determinazioni finali

Relativamente al secondo punto all'OdG, il Responsabile del Procedimento chiede ai partecipanti se possono ritenersi confermati i pareri resi.

Tutti i rappresentanti presenti dichiarano di confermare i pareri resi in relazione al progetto in argomento.

Il RdP, in riferimento all'acquisizione delle determinazioni finali rilasciate da altri uffici ed enti partecipanti alla Conferenza di Servizi, richiama quanto pervenuto a seguito della precedente riunione di lavoro:

- Parere n. 9/2024 in merito al Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo, rilasciato dall'ARPAC – Dipartimento prov. le di Avellino con nota prot. n. 23016 dell'11/04/2024;
- Parere rilasciato dalla Comunità Montana del Partenio con nota prot. n. 1987 del 15/04/2024;
- Parere rilasciato dalla Regione Campania UOD 50 18 03 - Genio civile di Avellino con nota prot. reg. n. 197288 del 18/04/2024;
- Provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale integrato con la Valutazione d'Incidenza, emanato dalla Regione Campania - U.S. Valutazioni Ambientali con Decreto Dirigenziale n. 98 del 24/04/2024;
- Delibera del Consiglio Comunale di Cervinara n. 17 dell'11/06/2024, trasmessa con nota prot. n. 7109 del 17/06/2024;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Parere rilasciato dalla SABAP per le province di Salerno e Avellino con nota prot. n. 9853 del 18/04/2024, trasmesso il 20/06/2024.

Le specifiche dei singoli pareri resi sono riportate nel Rapporto Finale in calce al presente verbale, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale, i quali pareri sono pubblicati nella pagina web relativa al procedimento in argomento e saranno allegati al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.

Il Responsabile del Procedimento, sulla base dei pronunciamenti sopra riportati resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, preso atto dei pareri espressi in conferenza di servizi dai partecipanti ai lavori in relazione alla realizzazione ed all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., tenuto conto dei pareri favorevoli espressi dal Rappresentante Unico della Regione Campania, da tutti gli Enti e le Amministrazioni coinvolte, conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi in ordine al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. per la realizzazione del progetto di "Ripristino funzionale di torrenti e valloni per la salvaguardia di centri abitati nel comprensorio del Partenio – opere di completamento - 2° stralcio nel Comune di Cervinara".

3. Approvazione e sottoscrizione del Rapporto finale

Relativamente al terzo punto all'ordine del giorno, Il RdP chiede ai presenti se vi sono ulteriori argomenti e/o criticità relative al progetto in argomento che gli stessi vogliono discutere nella odierna riunione di conferenza dei servizi e se vi siano ulteriori dichiarazioni da mettere a verbale. I presenti non avanzano richieste in tal senso.

Il presente resoconto e il rapporto finale (comprensivo di allegati) vengono letti, condivisi e approvati dai convenuti.
Ai fini della sottoscrizione, il documento sarà inviato ai partecipanti della presente seduta conclusiva di Conferenza di Servizi a mezzo e-mail attraverso la piattaforma digitale Adobe Sign e dovrà essere sottoscritto entro e non oltre tre giorni dalla data di trasmissione. La firma elettronica apposta sarà certificata da Adobe Sign, garantendo l'identità del firmatario e la convalida presso autorità di certificazione accreditate.

In conclusione, il RdP evidenzia che, ai sensi del paragrafo 7.2.4.7 *"Determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero provvedimento autorizzatorio unico regionale"* degli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania"* approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 613 del 28 dicembre 2021, la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, che costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, è adottata con decreto dirigenziale e richiama l'indicazione dei titoli compresi e degli eventuali altri titoli acquisiti ai sensi della L. 241/1990 art. 14ter e ss. come riportati nel Rapporto finale. Si ricorda che l'efficacia temporale di tutti i titoli compresi nel PAUR decorre dalla data di comunicazione dello stesso. Inoltre, reca in allegato il Rapporto finale della Conferenza di Servizi comprendente le determinazioni dei singoli Uffici regionali, delle amministrazioni e dei soggetti gestori di pubblici servizi che partecipano alla seduta decisoria della Conferenza di Servizi e che condividono il relativo Rapporto finale.

Il Responsabile del Procedimento, nel ricordare che:

- la Conferenza di Servizi costituisce un modulo procedimentale di accelerazione e coordinamento di casi complessi, ma non un organo collegiale, vale a dire decidente in luogo delle amministrazioni convocate; pertanto, tale modalità di svolgimento dell'azione amministrativa presuppone e conserva integri i poteri

fonte: http://burc.regione.campania.it

e le competenze delle amministrazioni partecipanti, alle quali restano imputati gli atti e le volontà espresse nel corso della Conferenza;

- restano ferme le responsabilità delle singole amministrazioni, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti delle amministrazioni, per l'assenso reso in Conferenza di Servizi, ancorché acquisito in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 14ter, comma 7 della L. 241/1990;

- come recita il paragrafo 7.2.4.4 "Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi" dei già citati "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*", nell'ultima seduta gli Enti, le Amministrazioni e i Rappresentanti Unici pongono agli atti i "titoli" rilasciati di propria competenza, completi, oltre che delle prescrizioni e condizioni specifiche per il progetto, di tutte le condizioni e le specifiche generali, compresi gli eventuali termini temporali della durata dell'efficacia del "titolo" a cui fa riferimento la determinazione, previste dalle norme di settore ai fini della conclusione definitiva della Conferenza e della predisposizione del Rapporto finale. I soggetti competenti al rilascio dei "titoli" per i quali ricorrono le condizioni di cui al comma 7-bis dell'art. 27-bis del Dlgs 152/2006 confermeranno in conferenza le condizioni da verificare, secondo un cronoprogramma stabilito nella conferenza stessa ove pertinente, per il rilascio del titolo definitivo successivamente al PAUR;

evidenzia alla società proponente e a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento in argomento che, a norma del comma 9 dell'art.27-bis del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi di cui al comma 7, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art.6, comma 1, lettera e), della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii. consegna tutti gli atti del presente procedimento alla Responsabile dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania, per le determinazioni di competenza.

La seduta si chiude alle ore 11.40.

Si riporta di seguito il Rapporto finale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RAPPORTO FINALE

della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e degli artt. 14, comma 4, e 14 ter della L. 241/1990 e s.m.i. in relazione all'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di *ripristino funzionale di torrenti e valloni per la salvaguardia di centri abitati nel comprensorio del Partenio – opere di completamento - 2° stralcio nel Comune di Cervinara*.

In considerazione di quanto previsto dal paragrafo 7.2.4.5 del documento "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania", approvato con D.G.R.C. n. 613 del 28 dicembre 2021, il Rapporto Finale della Conferenza di Servizi:

- descrive sinteticamente le caratteristiche generali del progetto;
- riporta l'iter del procedimento amministrativo alla data di sottoscrizione dello stesso;
- elenca i provvedimenti che dovranno essere emanati in relazione ai titoli abilitativi richiesti dal proponente e che saranno allegati al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;
- riporta i pronunciamenti espressi dai soggetti partecipanti ai lavori della Conferenza di Servizi in relazione agli aspetti di competenza;
- indica quali sono gli eventuali pareri favorevoli senza condizioni acquisiti in applicazione delle disposizioni dell'art. 14-quater della L. 241/1990.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

L'intervento, proposto dall'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, è costituito da un complesso di opere finalizzate alla mitigazione del rischio idrogeologico che caratterizza il territorio comunale di Cervinara, allo scopo di prevenire i fenomeni di esondazione ed allagamento per effetto di eventi meteorici caratterizzati da periodo di ritorno pari a T=200 anni.
In particolare, gli interventi in progetto sono:
1) realizzazione di una vasca di laminazione,
2) sistemazione idraulica del tratto pedemontano del torrente Conca.
Le opere sono state dimensionate anche in modo da poter svolgere, all'occorrenza, funzione di mitigazione del rischio nei confronti di fenomeni caratterizzati dalla presenza di flussi iperconcentrati, dovuti alla mobilitazione di coltri di copertura presenti sui versanti del bacino idrografico del Torrente Conca.

ITER DEL PROCEDIMENTO

- con nota assunta agli atti della Regione Campania al prot. reg. n. 460551 del 21/09/2022 l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale (di seguito anche Proponente) trasmetteva allo Staff *Tecnico – Amministrativo – Valutazioni Ambientali* della Regione Campania, ora Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, in qualità di Autorità competente, l'istanza per il rilascio del provvedimento di VIA e del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art. 27bis D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento in oggetto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- contestualmente alla trasmissione della succitata istanza il proponente ha trasmesso l'elenco di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto;

- con nota prot. reg. n. 489138 del 06/10/2022, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 27 bis comma 2 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, veniva data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente all'istanza in oggetto sulle pagine web del portale informativo della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (VIA-VAS-VI) e a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto, come indicati dal proponente nell'elenco trasmesso unitamente all'istanza, indicando in 20 giorni dalla data di ricezione della detta nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire eventuali richieste di perfezionamento;

- con nota prot. reg. n. 68499 del 08/02/2023, ai sensi del comma 4, art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., lo Staff Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava a tutti i soggetti coinvolti:

  - l'**avvio del procedimento** in oggetto;
  - la pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) relativo alla procedura in oggetto, contrassegnata con il CUP 9499;
  - che dalla suddetta data e per la durata di 30 giorni il pubblico interessato può presentare osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale;
  - che tutti gli enti/amministrazioni in indirizzo sono invitati a far pervenire, ognuno per quanto di sua competenza, le proprie eventuali richieste di integrazioni nel merito dei contenuti della documentazione entro 20 giorni decorrenti dalla scadenza dei 30 giorni previsti per la presentazione delle osservazioni.
  - che le amministrazioni comunali territorialmente interessate dovranno altresì provvedere alla pubblicazione dell'avviso, già pubblicato dallo Staff 501792, sul proprio albo pretorio informatico;

- durante la fase di consultazione pubblica avviata ai sensi dell'art. 27 bis, comma 4, del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. non sono pervenute osservazioni a questo Ufficio;

- con nota prot. reg. n. 135604 del 13/03/2023 lo Staff Valutazioni Ambientali della Regione Campania ribadiva la necessità agli Enti e alle Amministrazioni coinvolti nel procedimento di trasmettere le eventuali richieste di integrazioni relative alla proposta progettuale, entro la data del 29/03/2023;

- con nota prot. reg. n. 188624 del 07/04/2023 lo Staff Valutazioni Ambientali trasmetteva alla proponente le seguenti **richieste di integrazioni e chiarimenti** nel merito formulate, per gli aspetti di reciproca competenza, dai soggetti coinvolti nel procedimento:

  - Nota prot. n. 20804 del 23/03/2023 trasmessa dall'Arpac – Dipartimento prov. le Avellino;
  - Richiesta integrazioni in merito al rilascio del provvedimento di VIA da parte dello Staff Valutazioni Ambientali;

- con nota prot. n. 14202 in data 12/05/2023 la proponente Autorità di Bacino chiedeva una sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa, "tenuto conto dei tempi necessari per l'elaborazione delle integrazioni richieste".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale richiesta di sospensione per un periodo non superiore a 180 giorni veniva accordata con nota prot. reg. n. 269939 del 25/05/2023;

- con nota prot. n. 31328 del 07/11/2023 l'Autorità proponente ha trasmesso la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata;

- con nota prot. reg. n. 555182 del 17/11/2023 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali convocava la prima riunione della Conferenza di Servizi e inviava comunicazione di avvenuta pubblicazione del secondo avviso, consultabile all'indirizzo web:

  http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAVAS/download/allegati/Del_Piano/9499/Secondo_Avviso_CUP_9499.pdf

- durante l'ulteriore fase di consultazione del pubblico non pervenivano osservazioni;

- con nota prot. n. 17 del 05/01/2024, trasmessa a mezzo PEC in data 16/01/2024, l'Ente Parco Regionale del Partenio esprimeva il parere Sentito di competenza con prescrizioni;

- con nota prot. n. 4709 del 14/02/2024, successivamente integrata con nota prot. n. 5828 del 23/02/2024, l'Autorità proponente trasmetteva il riscontro ai chiarimenti richiesti in sede di prima riunione della Conferenza di Servizi;

- con nota prot. n. 8967 del 21/03/2024 l'Autorità proponente trasmetteva il riscontro agli ulteriori chiarimenti richiesti in sede di seconda riunione della Conferenza di Servizi;

- con nota prot. n. 432 del 02/04/2024 l'Ente Parco regionale del Partenio rilasciava il parere definitivo Sentito favorevole;

- con nota prot. n. 23016 dell'11/04/2024 l'ARPAC – Dipartimento prov. le di Avellino trasmetteva il parere di competenza n. 9/2024 in merito al Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo;

- con nota prot. n. 1989 del 15/04/2024 la Comunità Montana del Partenio trasmetteva il parere favorevole con prescrizioni rilasciato in pari data con prot. n. 1987;

- con nota prot. reg. n. 197288 del 18/04/2024 la Regione Campania UOD 50 18 03 - Genio civile di Avellino trasmetteva il parere favorevole con prescrizioni;

- con nota prot. n. 4627 del 19/04/2024 il Comune di Cervinara inviava una richiesta di differimento di trenta giorni della riunione di lavoro della Conferenza di Servizi, già convocata per il 19/04/2024, "al fine di consentire di formalizzare nelle forme previste il Parere di Competenza", e, pertanto, in pari data con nota prot. reg. n. 200839 l'U.S. Valutazioni Ambientali accoglieva la richiesta e spostava la riunione al 27/05/2024;

- con Decreto Dirigenziale n. 98 del 24/04/2024 la Regione Campania - U.S. Valutazioni Ambientali emanava il Provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale integrato con la Valutazione d'Incidenza;

- con nota prot. n. 6052 del 24/05/2024 il Comune di Cervinara inviava una nuova richiesta di differimento della riunione di lavoro della Conferenza di Servizi al fine di consentire di formalizzare nelle forme

fonte: http://burc.regione.campania.it

previste il provvedimento di competenza, specificando che “la seduta di Consiglio di Comunale per la formalizzazione del Parere si terrà entro il 12 giugno 2024”, e, pertanto, con nota prot. reg. n. 260763 l’U.S. Valutazioni Ambientali accoglieva la richiesta e spostava la riunione al 26/06/2024;

- con nota prot. n. 7109 del 17/06/2024 il Comune di Cervinara trasmetteva la Delibera di Consiglio Comunale n. 17 dell’11/06/2024 con la quale si esprimeva il parere favorevole al progetto in argomento;

- a mezzo PEC il 20/06/2024 la SABAP per le province di Salerno e Avellino trasmetteva la nota prot. n. 9853 del 18/04/2024 con la quale esprimeva il parere favorevole alla realizzazione degli interventi in oggetto.

ELENCO DEI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE COSÌ COME CONFERMATI, INTEGRATI O MODIFICATI NEL CORSO DELLA PROCEDURA

Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio	**Riferimenti normativi**	**Autorità competente al rilascio del titolo**
Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale	D.lgs. n. 152/06	Regione Campania Ufficio Speciale 60 12 Valutazioni Ambientali
Valutazione di Incidenza	DPR 357/1997 D.Lgs. 152/06 D.G.R. 280/2021	Regione Campania Ufficio Speciale 60 12 Valutazioni Ambientali
Parere sull’impatto ambientale L.R. 4/2018, art. 19, comma 7	L.R. 4/2018	Comune di Cervinara Ente Parco Regionale del Partenio Provincia di Avellino Regione Campania Asl Avellino
Sentito ex art. 5 co. 7 del DPR 357/1997	DPR 357/1997	Ente Parco Regionale del Partenio
Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico di cui al Regio Decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 e al Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n.616	R.D. n. 3267 del 30/12/1923 DPR n. 616 24/07/1977	Comunità Montana Partenio – Vallo di Lauro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Permesso di costruire	Parte I, titolo II, capo II del Dpr n. 380/01 s.m.i. Art. 1 della L.R. n. 19/01 e s.m.i.	Comune di Cervinara
Valutazione di impatto acustico	Legge quadro 447/95	Comune di Cervinara
Parere in materia dei beni archeologici	D.Lgs. 42/2004	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino
Nulla osta per l'autorizzazione all'attraversamento del demanio idrico	R.D. 25. 07.1904 n.523	Regione Campania UOD 50 18 03 - Genio civile di Avellino
Parere Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo	DPR 120/2017	ARPAC – Dipartimento di Avellino

Si rappresenta, inoltre, che l'Autorità proponente ha chiesto di poter acquisire successivamente al PAUR i seguenti titoli:

- Concessione di occupazione aree del demanio idrico, al cui rilascio è competente la Regione Campania UOD 50 18 03 - Genio civile di Avellino.

ELENCO DEI PARERI RESI IN CONFERENZA DI SERVIZI DAGLI ENTI E DALLE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI AI LAVORI IN RELAZIONE AGLI ASPETTI DI PROPRIA COMPETENZA CORRELATI AL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE E DEGLI ULTERIORI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE

Il Responsabile del Procedimento richiama ai presenti i pronunciamenti già pervenuti nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi e pubblicati sulle pagine web della Regione Campania dedicate al procedimento in argomento:

- Parere Sentito definitivo rilasciato dall'Ente Parco regionale del Partenio con nota prot. n. 432 del 02/04/2024;
- Parere n. 9/2024 in merito al Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo, rilasciato dall'ARPAC – Dipartimento prov. le di Avellino con nota prot. n. 23016 dell'11/04/2024;
- Parere rilasciato dalla Comunità Montana del Partenio con nota prot. n. 1987 del 15/04/2024;
- Parere rilasciato dalla Regione Campania UOD 50 18 03 - Genio civile di Avellino con nota prot. reg. n. 197288 del 18/04/2024;
- Provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale integrato con la Valutazione d'Incidenza, emanato

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalla Regione Campania - U.S. Valutazioni Ambientali con Decreto Dirigenziale n. 98 del 24/04/2024;
- Delibera del Consiglio Comunale di Cervinara n. 17 dell'11/06/2024, trasmessa con nota prot. n. 7109 del 17/06/2024;
- Parere rilasciato dalla SABAP per le province di Salerno e Avellino con nota prot. n. 9853 del 18/04/2024, trasmesso il 20/06/2024.

Preliminarmente considerato che ai sensi dell'art. 14 ter co. 7 della l.241/1990 e s.m.i. "*Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza*", il RdP dichiara che risultano acquisiti pareri favorevoli senza condizioni da parte di:

- Provincia di Avellino

PARERI FAVOREVOLI RESI IN SEDE DI CONFERENZA

Risultano acquisiti i seguenti pareri favorevoli:

1. Parere in materia archeologica, reso dalla dott.ssa Silvia Pacifico, funzionaria della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino, nel corso della riunione del 02/04/2024 e confermato con nota prot. n. 9853 del 18/04/2024;

2. Parere univoco e vincolante del Rappresentante Unico della Regione Campania, avv. Simona Brancaccio, ai sensi dell'art.27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., reso nel corso della riunione del 02/04/2024 e confermato nella riunione del 26/06/2024:

- visto il parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la Valutazione d'Incidenza;
- visto il parere favorevole espresso dalla UOD 50 18 03 Genio civile di Avellino nel corso della riunione del 02/04/2024 e confermato con nota prot. reg. n. 197288 del 18/04/2024;

preso atto dei pareri pervenuti mediante nota scritta dai seguenti soggetti:

- visto il parere Sentito rilasciato dall'Ente Parco regionale del Partenio con nota prot. n. 432 del 02/04/2024;
- visto il parere n. 9/2024 in merito al Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo, rilasciato dall'ARPAC – Dipartimento prov. le di Avellino con nota prot. n. 23016 dell'11/04/2024;

considerato che i seguenti uffici regionali, risultano assenti, non hanno fornito contributi, non hanno espresso pareri negativi o risultano essere non competenti all'espressione di parere, e ritenendo che non vi siano motivi ostativi, per gli stessi, all'approvazione del progetto in esame:

- ARPAC Direzione Generale
- ASL Avellino
- Regione Campania UOD 50 07 22 Strategia agricola per le aree a bassa densità abitativa
- Regione Campania UOD 50 09 01 Pianificazione paesaggistica - Funzioni in materia di paesaggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Urbanistica. Antiabusivismo

3. Parere reso dall'ing. Gabriele Lanzotti, responsabile ufficio LL.PP del Comune di Cervinara, nel corso della riunione del 26/06/2024, sulla scorta della Delibera del Consiglio Comunale di Cervinara n. 17 dell'11/06/2024.

PARERI NON FAVOREVOLI RESI IN SEDE DI CONFERENZA

Non è stato espresso alcun parer non favorevole.

CONCLUSIONI

Il Responsabile del Procedimento, sulla base dei pronunciamenti sopra riportati resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, preso atto dei pareri espressi in conferenza di servizi dai partecipanti ai lavori in relazione alla realizzazione ed all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., tenuto conto dei pareri favorevoli espressi dal Rappresentante Unico della Regione Campania, da tutti gli Enti e le Amministrazioni coinvolte, conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi in ordine al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. per la realizzazione del progetto di "Ripristino funzionale di torrenti e valloni per la salvaguardia di centri abitati nel comprensorio del Partenio – opere di completamento - 2° stralcio nel Comune di Cervinara", con tutte le condizioni, gli obblighi, le prescrizioni e le raccomandazioni espressi a mezzo dei pareri e dei provvedimenti esposti.

Si allegano i seguenti documenti:

1. Sentito definitivo rilasciato dall'Ente Parco regionale del Partenio con nota prot. n. 432 del 02/04/2024;
2. Parere n. 9/2024 in merito al Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo, rilasciato dall'ARPAC – Dipartimento prov. le di Avellino con nota prot. n. 23016 dell'11/04/2024;
3. Parere rilasciato dalla Comunità Montana del Partenio con nota prot. n. 1987 del 15/04/2024;
4. Parere rilasciato dalla Regione Campania UOD 50 18 03 - Genio civile di Avellino con nota prot. reg. n. 197288 del 18/04/2024;
5. Scheda istruttoria con proposta di parere di VIA integrata con la VIncA
6. Provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale integrato con la Valutazione d'Incidenza, emanato dalla Regione Campania - U.S. Valutazioni Ambientali con Decreto Dirigenziale n. 98 del 24/04/2024;
7. Delibera del Consiglio Comunale di Cervinara n. 17 dell'11/06/2024, trasmessa con nota prot. n. 7109 del 17/06/2024;
8. Parere rilasciato dalla SABAP per le province di Salerno e Avellino con nota prot. n. 9853 del 18/04/2024, trasmesso il 20/06/2024.

Il Rappresentante Unico della Regione Campania
Avv. Simona Brancaccio

Documento firmato da:
SIMONA BRANCACCIO
19.07.2024 12:54:05 UTC

Il Responsabile del Procedimento ex L. 241/90
Dott. Gianluca Napolitano

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Istruttore tecnico per la VIA-VIncA
Dott.ssa Francesca De Rienzo
Francesca de Rienzo
Francesca de Rienzo (22/Aug/2024 09:34 GMT+2)
_____

Il Rappresentante del Comune di Cervinara
Ing. Gabriele Lanzotti
_____

In rappresentanza della proponente Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale
Dott. Gennaro Capasso
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

ENTE PARCO REGIONALE DEL PARTENIO
Via Borgonuovo n. 25/28 – 83010 SUMMONTE (AV)
www.parcopartenio.it – parcopartenio@pec.it
amministrazione@parcopartenio.it

Prot. 432 del 02/04/2024

Spett.le. REGIONE CAMPANIA
STAFF TECNICO AMMINISTRATIVO
VALUTAZIONI AMBIENTALI UOD501792
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

OGGETTO: CUP 9499 : Parere SENTITO ai sensi dell'art. 5 comma 7 DPR 357/1997 e s.m.i.: art. 4 – comma 1 della Legge Regionale n. 16 del 7 agosto 2014 per il "*CUP 9499 Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di ripristino funzionale di torrenti e valloni per la salvaguardia di centri abitati nel comprensorio del Partenio – opere di completamento – II stralcio nel Comune di Cervinara (AV).*
Proponente: Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.
Aggiornamento a seguito di integrazioni ed emissione parere definitivo.

Emissione Sentito di cui al comma 4 dell'art.1 della Legge Regionale della Campania n.16 del 7agosto 2014.

Premesso che:
con la Direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979, meglio conosciuta come Direttiva Uccelli, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, successivamente abrogata e sostituita integralmente dalla versione codificata della Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 (GUCE del 26 gennaio 2010,serie L 20) si ci pone l'obiettivo di contribuire alla protezione dell'avifauna selvatica; con la direttiva n. 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, meglio conosciuta come Direttiva Habitat, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (GUCE del 22/07/1992, serie L 206), si ci pone lo scopo di contribuire a salvaguardare la biodiversità attraverso la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatica presenti sul territorio dell'Unione europea; con il DPR n.357 dell'8 settembre 1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica" (GUSG n. 248 del 23/10/1997 - 5.0. n.219), è stata recepita e data attuazione alla suddetta Direttiva Habitat a livello nazionale ed integra il recepimento della suddetta Direttiva Uccelli avvenuta con Legge 157 del 11febbraio 1992; con il DPR n.120 del 12 marzo 2003 "*Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica*" (GU SG n.124 del 30/05/2003), sono state apportate modifiche ed integrazioni al citato DPR 357/1997;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Considerato che:

- al comma 3 dell'art.6 del Direttiva Habitat si recita che *"È costituita una rete ecologica europea coerente di zone speciali di conservazione, denominata Natura 2000. Questa rete, formata dai siti in cui si trovano tipi di habitat naturali elencati nell'allegato I e habitat delle specie di cui all'allegato II, deve garantire il mantenimento ovvero, all'occorrenza, il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, dei tipi di habitat naturali e degli habitat delle specie interessati nella loro area di ripartizione naturale. La rete «Natura 2000» comprende anche le zone di protezione speciale classificate dagli Stati membri a norma della direttiva 79/409/CEE".*
- *al* comma *3 dell'art.6 del Direttiva Habitat è stabilito che "Qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e*

progetti, forma oggetto di una opportuna Valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo."

- *al* comma*7 dell'art.5 del DPR n.357 - così come modificato dall'art.6 del DPR 120/2003 - si prevede che "La Valutazione di incidenza di piani o di interventi che interessano proposti siti di importanza comunitaria, siti di. importanza comunitaria e zone speciali di conservazione ricadenti, interamente o parzialmente, in un'area naturale protetta nazionale, come definita dalla legge 6 dicembre 1991, n.394, è effettuata sentito l'ente di gestione dell'area stessa";*

Considerato inoltre che:

- la Giunta Regionale della Campania, in coerenza con quanto disposto dalla Direttiva HABITAT, dal D.P.R. 357/1997 e tenendo conto degli indirizzi forniti dalla Commissione Europea in merito all'attuazione delle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva "Habitat", ha disciplinato il procedimento di valutazione di incidenza in Regione Campania, emanando con DPGR n.9 del 29 gennaio 2010 (BURC n.10 del 01-02-2010} il Regolamento n.1/2010, concernente "Disposizioni in materia di procedimento di Valutazione di Incidenza"; stabilendo all'articolo 4, comma 4, che "Per gli interventi ricadenti anche parzialmente in aree protette ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n.394 prima della fase di screening o di valutazione appropriata deve essere acquisito il "sentito" dell'Ente di Gestione dell'area protetta sul piano, programma, progetto o intervento";
- la stessa Regione Campania, al comma 4 dell'art.1della L.R. 16/2014, ha stabilito che "Le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dal/' articolo 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminatura/i, nonché della flora e ella fauna selvatiche}, così come modificato dal D.P.R. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente

fonte: http://burc.regione.campania.it

qualificazione, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti SIC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano l'intera pianificazione comunale, provinciale e territoriale, compresi i piani agricoli e faunistico venatori";

- la Giunta Regionale della Campania, in esito alle disposizioni di cui all'art .1comma 4 della L.R. 16/2014, ha approvato:
  - con DGR n. 62 del 23 febbraio 2015 (BURC 16 del 09-03-2015) il "Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di valutazione di incidenza";
  - con DGR n.167 del 31 marzo 2015 (BURC 29 del 06-05-2015) le "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania";
  - con DGR n.814 del 04 dicembre 2018 (BURC 92 del 10-12-2018) le nuove "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania";
- la Giunta Regionale della Campania, con le ultime disposizioni di cui alle citate Linee Guida della DGR n.814/2018, al fine di uniformare le procedure su tutto il territorio regionale, emanate ha definito:
  - di estendere l'acquisizione del "sentito", dell'Ente Gestore dell'area protetta, anche alle procedure di valutazione di competenza regionale;
  - di prevedere l'acquisizione del "Sentito", dell'Ente Gestore dell'area protetta, sia nel caso di Valutazione di Incidenza in "verifica preliminare" di cui all'art.5 del citato Reg. n.1/2010, che nel caso di Valutazione di Incidenza in "verifica appropriata" di cui all'art.6 del citato Reg. n.1/2010;
  - la Giunta Regionale della Campania, ha successivamente deliberato il Regolamento regionale 15 luglio 2020, n. 8 "Abrogazione del regolamento regionale 29 gennaio 2010, n. 1 (Disposizioni in materia di procedimento di valutazioni di incidenza)";
  - con Delibera di Giunta Regionale n. 280 del 30/06/2021 è sato approvato il RECEPIMENTO DELLE "LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VINCA) - DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, PARAGRAFI 3 E 4". AGGIORNAMENTO DELLE "LINEE GUIDA E CRITERI DI INDIRIZZO PER L'EFFETTUAZIONE DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA IN REGIONE CAMPANIA"

Tenuto conto che*:*

- la Direttiva Habitat stabilisce una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione denominata Natura 2000,quale principale strumento della politica finalizzata a garantire il mantenimento a lungo termine della biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali e della flora e fauna selvatiche sul territorio degli Stati Membri;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la "Rete Natura 2000" è costituita dai Proposti Siti di Interesse Comunitario (pSIC), Siti di Interesse Comunitario (SIC), identificati dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat, che vengono successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC),e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- il recepimento e l'attuazione della suddetta Direttiva Habitat a livello nazionale sono disciplinati dal D.P.R. n.357 dell'8 settembre 1997, successivamente modificato e integrato dal D.P.R. n.120 del 12 marzo 2003;
- la salvaguardia, la protezione e il miglioramento della qualità dell'ambiente, compresa la conservazione degli habitat naturali, della flora e della fauna selvatiche, costituiscono un obiettivo essenziale di interesse generale perseguito dalla Comunità Europea;
- la "Valutazione di Incidenza" è il procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un sito o proposto sito della Rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso;
- le citate disposizioni, come evidente, rendono obbligatoria l'acquisizione del "Sentito", e quindi la sua espressione da parte dell'Ente Parco Regionale del Partenio, per tutti i procedimenti di "Valutazione di Incidenza" che interessano siti delle Rete Natura 2000, ricadenti anche solo parzialmente nell'area protetta regionale del Partenio;

Atteso che:
-con ultimo Decreto Presidenziale dell'Ente Parco regionale del Partenio n. 3 del 29 gennaio 2021- in riferimento agli atti amministrativi precedentemente intervenuti in materia ed ai quali si fa rimando – si è proceduto, tra altro, alla formulazione *di un atto unico di indirizzo – nell'ambito del rilascio del "Sentito parere", di cui all'art.5,comma 7 del D.P.R. n. 357/1997 e successive modifiche e integrazioni e all'art.1,commi 4 e 5, della L.R.n.16/2014, al fine di assicurare l'operato amministrativo di competenza di quest'Ente, che le procedure per il rilascio del Sentito siano seguite ed attuate dal Responsabile amministrativo dell'Ente Parco, che a tal fine è incaricato di svolgere anche il ruolo di Responsabile del Procedimento (RUP) al fine di coordinare e coadiuvare le istruttorie svolte dall'attuale ufficio;*

Considerato nello specifico che:

in data 20/11/2023 al prot. 1514 è stata acquisita la nota prot. PG/2023/0555182 del 17/11/2023 con la quale la Giunta Regionale - Direzione Regionale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali - STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali comunicava l'avvenuta pubblicazione dell'avviso relativo al **"CUP 9499 Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di ripristino funzionale di torrenti e valloni per la salvaguardia di centri abitati nel**

fonte: http://burc.regione.campania.it

comprensorio del Partenio – opere di completamento – II stralcio nel Comune di Cervinara (AV).

Proponente: Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Si richiedeva ai soggetti gestori di siti Natura 2000 individuati con DGR 684/2019 il rilascio del SENTITO ai sensi dell'art. 5 comma 7 del DPR 357/97 e della DGR n. 9 del 29/01/2010 e delle Linee Guida emanate con DGR n.167 del 31/03/2015, della L.R. n. 16/2014, della D.G.R. n. 280 del 30/06/2021 e delle Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" art. 6, paragrafi 3 e 4 in quanto il progetto prevede opere che ricadono nella perimetrazione dell'area ex S.I.C., ora ZSC - sito di interesse comunitario: IT8040006 "Dorsale dei Monti del Partenio";

In particolare, le azioni e progetti previsti coinvolgono potenzialmente la suddetta Zona Speciale di Conservazione, in cui ricadono importanti habitat e microhabitat, oltre che varie zone di area protetta del Parco del Partenio;

In relazione alle norme di tutela dell'area ZSC, la estensione delle zone naturalistiche presenti, la loro localizzazione all'interno dell'area di conservazione e dell'area a Parco e tenuto conto degli obiettivi che il piano si prefigge, si possono determinare incidenze significativa sulla Zona Speciale di Conservazione dei Monti del Partenio, a prescindere dalla localizzazione puntuale all'interno o all'esterno del sito stesso e, in particolare, sulle superfici naturali occupate da habitat significativi, per due macro ragioni:

1. La riduzione di superficie di habitat può essere causata non solo dalla realizzazione di opere infrastrutturali sottrattive sul territorio, che si impongono "fisicamente", ma anche dall'aumento della frammentazione il cui svantaggio aggiuntivo è la perdita di specie.
2. Alterazione nella strutturazione e nel funzionamento dei sistemi ambientali dovuta a Perturbazione. Un disturbo a carico degli ecosistemi tale per cui si possono indurre modificazioni sia nell'ambiente biotico che abiotico la cui criticità è legata prevalentemente alle attività antropiche che possono incidere sulle componenti e sulle Connessioni ecologiche quali l'attività incontrollate di modificazione dei suoli, alterazione dei regimi idrici superficiali e profondi, la produzione di disturbi sonori e la possibile produzione di rifiuti.

Atteso l'elevato valore di sensibilità ambientale dell'area di conservazione e delle aree di singolarità geologica-ecologica non possono consentirsi nuove edificazioni e vanno inibite a qualsiasi uso diverso da quello naturalistico le attuali aree naturali per non creare punti di emissioni esterne incidenti sulle matrici ambientali;

Ritenuto :

di dover rilasciare il proprio SENTITO al solo fine della Valutazione Ambientale Strategica Integrata con la Valutazione di Incidenza del Piano Direttore per la Mobilità Regionale 2021-2030 - ai sensi dell'art. 5 comma 7 del DPR 357191 e della DGR n.9 del 29/01/2010 e delle Linee Guida emanate con DGR n.167 del 31/03/2015, della L.R. n.16/2014, della D.G.R. n.280 del 30/06/2021 e delle Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (vinca) - Direttiva 92/431CEE "HABITAT" art. 6, paragrafi 3 e 4 di dover precisare che la piena validità

fonte: http://burc.regione.campania.it

del presente SENTITO è subordinato ad eventuali altri obblighi, vincoli o disposizioni di legge, nonché salvi i diritti di terzi;

sulla base di quanto sopra richiamato, di poter procedere alle opportune considerazioni e valutazioni istruttorie, concernenti il rilascio del "*Sentito parere dell'Ente Parco*" previsto dall'art.5 del DPR 357 dell'8 settembre 1997 e ss.mm.ii e dal comma 4 dell'art. 1 della Legge Regionale Campania del 7 agosto 2014 n.16",per l'istanza in esame;

Rilevato che:

come individuato e riportato sui fogli catastali degli elaborati progettuali presentati, le opere in progetto non ricadono in Area A, B o C del Parco Regionale del Partenio ma solo nella perimetrazione dell'area ZSC - Zona Speciale di Conservazione: IT8040006 "Dorsale dei Monti del Partenio" di cui se ne indica la vincolistica da rispettare;

tra le opere maggiormente significative ed impattanti sulle condizioni edafiche del sistema ecologico suolo-sottosuolo e soprassuolo, si indicano opere di realizzazione di una vasca di contenimento delle piene di circa 20650 mc con altezza massima di circa 5 metri rispetto all'attuale piano campagna in terra battuta e opere idrauliche in calcestruzzo armato;

per la parte ecologica il tracciato, nel suo sviluppo, a partire dalla quota più elevata verso valle, presenta, fondamentalmente 1 solo tipo di habitat ad alta valenza ambientale, di alta sensibilità e fragilità che possono essere messe a rischio dalla realizzazione del progetto e secondo le modalità riportate, quali gli habitat 9260 Boschi a castanea sativa con formazioni di Alto valore ecologico e di Alta sensibilità ecologica, che in presenza di attività modificazioni e/o alterazioni delle attuali condizioni naturali risulta a rischio di fragilità e frammentazione, aumentando la vulnerabilità ecologica complessiva, il cui obiettivo di conservazione specifico è il miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat;

Le misure di conservazioni dei SIC, in particolare, nelle aree ricadenti in habitat 6210 riportano limitazioni circa la variazione di destinazione d'uso, mentre nell'habitat 9260 non si possono effettuare azioni di asportazioni di ceppaie vive o morte.

Verranno impiegati, come riportato nella relazione di Valutazione di Incidenza, materiali di cui alla circolare del Ministero dell'Ambiente 5205/2005, ovvero aggregato riciclato risultante dal trattamento di rifiuti inorganici post-consumo derivanti dalla demolizione e dalla manutenzione, anche parziale, di opere edili e infrastrutturali oppure anche conglomerato bituminoso riciclato confezionato con rifiuti post-consumo derivanti dalla scarifica della sovrastruttura stradale, preferibilmente da evitare e, comunque, da sottoporre preventivamente a certificazione di test di cessione ad alte temperature (25-50 gradi) e di compatibilità con le terre presenti in loco in maniera tale da assicurare la vita e la diffusività di tutti i gli organismi e microorganismi presenti.

Tutte le strade di accesso e/o di servizio devono essere realizzate con materiali autoctoni senza utilizzo di componenti fasiche estranee ed incompatibilit con le condizioni biologiche e microbiologiche dei terreni presenti.

Considerato, infine che:

A seguito di integrazioni richieste da questo Ente parco in sede di Conferenza di Servizi, tenutasi il giorno 06/03/2024 in videoconferenza, con le eccezioni richieste in tale sede e nel Parere Sentito già emesso, Prot. 17 del 05/01/2024, sono stati valutati gli elaborati tecnici prodotti all'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale con prot. 8967

fonte: http://burc.regione.campania.it

del 21/03/2024, che si ritengono meritevoli di approvazione ai fini della conservazione degli habitat coinvolti

Visto :

- il DPR 357/1997
- la L.R. 33/1993
- il D. Lgs. 152/2006
- le Norme di Salvaguardia del Parco Regionale del Partenio
- la Deliberazione Giunta Regionale n. 795 del 19/12/2017 della Regione Campania Direzione Generale 6, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018 di adozione delle "*Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000*".

ESPRIME

Sulla base del Parere Sentito già emesso, Prot. 17 del 05/01/2024, che qui si intendono sostanzialmente assorbite, alla stregua dell'istruttoria compiuta in questa ulteriore fase di aggiornamento del Parere, **si esprime parere definitivo Sentito positivo dell'Ente Parco del Partenio**, ai soli fini dall'art. 5, comma 7, del DPR 357 del 08 settembre 1997 e dal comma 4 dell'art. 1 della Legge Regionale Campania del 7 agosto 2014 n.16", per il **"**CUP 9499 Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di ripristino funzionale di torrenti e valloni per la salvaguardia di centri abitati nel comprensorio del Partenio – opere di completamento – II stralcio nel Comune di Cervinara (AV). Proponente: Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in qualità di Autorità procedente, per come descritto e riportato nelle integrazioni presentate, che riducono il rischio di incidenza residuo di conservazione degli habitat in condizioni compatibili;

Il presente "*Sentito", non costituisce "Nulla Osta di conformità alle Norme di Salvaguardia*", di cui alla DGR n. 1405 del 12/10/2002, pubblicate sul BURC del 27/05/2004 concernente "*Istituzione dell'Ente Parco Regionale del Partenio*" che sarà emesso a seguito di procedura di Valutazione di incidenza, previa verifica delle prescrizioni indicate;

Il presente "*Sentito",* rilasciato dall'Ente Parco Regionale del Partenio, non sostituisce gli esiti della Valutazione di Incidenza eventualmente da espletare a cura dell'Autorità Competente deputata;

Il presente "Sentito" sarà trasmesso all'Ente Delegato al rilascio del provvedimento finale, anche per quanto attiene la Procedura di Valutazione di Incidenza;

Sono fatti salvi i diritti di terzi.

Regione Campania - Parco Regionale del Partenio -

Il Responsabile Tecnico e Amministrativo

Dr. Giovanni Moriello

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla GRC Ufficio Speciale
Valutazioni Ambientali
Pec: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e p.c. Al Dirigente U.O.C. SOAC

Al Direttore Tecnico

OGGETTO: CUP 9499 – Istanza per il rilascio del PAUR ex dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., relativamente al "Progetto di ripristino funzionale di torrenti e valloni per la salvaguardia di centri nel comprensorio del Partenio - opere di completamento - II stralcio nel Comune di Cervinara (AV)".
Proponente: Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.
Convocazione della Conferenza di Servizi per il giorno 19 aprile ore 11:00

In riferimento all'oggetto si trasmette, in allegato, il riscontro di competenza in merito al "Piano di gestione delle terre e rocce da scavo" elaborato G01 Rev. Ottobre 2023.

Il Dirigente U.O.C. Area Territoriale
e Direttore del Dipartimento Provinciale di Avellino
Dott. Vittorio DI RUOCCO

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARERE N. 9/2024

"PIANO DI GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO"
Progetto Definitivo
Elaborato G01
Rev. ottobre 2023

OGGETTO: CUP 9499 – Istanza per il rilascio del PAUR ex dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., relativamente al "Progetto di ripristino funzionale di torrenti e valloni per la salvaguardia di centri nel comprensorio del Partenio - opere di completamento - II stralcio nel Comune di Cervinara (AV)".
Proponente: Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.
Convocazione della Conferenza di Servizi per il giorno 19 aprile ore 11:00

In riscontro alla convocazione della conferenza dei servizi in oggetto emarginata, protocollo Regione Campania PG/2024/0183350,

Visti:

- il D.P.R. 120/2017 e relativi allegati;
- le linee guida SNPA n. 22/2019;
- il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;
- "Piano di gestione delle terre e rocce da scavo" (Rif. Elab. G01 Rev. Aprile 2022;
- la nota ARPAC prot. 20804 del 23/03/2023;
- il "Piano di Gestione delle Terre e Rocce da Scavo" (Rif. Elab. G01 Rev. ottobre 2023)

esaminato, in particolare, il "Piano di gestione delle terre e rocce da scavo" e relativi allegati, come aggiornati dal proponente (Revisione ottobre 2023) e pubblicati sul sito dell'Autorità Competente, si rappresenta che gli stessi, tesi al riutilizzo delle terre completamente nell'ambito del cantiere come sottoprodotti, ai sensi dell'art. 184 bis del D,Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., risultano coerenti con le previsioni della richiamata normativa di settore.

Il Gruppo Tecnico di Valutazione

Il Dirigente Suolo Rifiuti e Siti Contaminati
dott. Fabio TAGLIALATELA

Arch. Anna Zoena
Isp. Michele Di Vito

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comunità Montana *" Partenio -Vallo di Lauro "*

SETTORE AMBIENTE - PROTEZIONE CIVILE - URBANISTICO

Telefono 0825 - 902200/ Fax 0825 - 902662 - E-MAIL: utc@comunitamontanpartenio.it * SITO: www.cmpartenio.it

C. M. PARTENIO - VALLO DI LAURO Prot. n. 0001987 in partenza del 15-04-2024

Prot. n° **1987** del **15/04/2024**

Oggetto: Conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., PARERE, *ai sensi del combinato disposto di cui al R.D. 30 dicembre 1923, n° 3267 e del Regolamento Regionale n. 3/2017 e ss.mm.ii.,* sul progetto definitivo dei lavori di *"Ripristino funzionale di torrenti e valloni per la salvaguardia di centri abitati ne comprensorio del Pertenio – opere di completamento – II stralcio nel Comune di Cervinara (AV)".*

I L DIRIGENTE

Vista la nota prot. n° 1321 del 12/03/2024 di indizione della conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.,, con soggetto proponente Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale interventi sul Comune di Cervinara (AV);

Rilevato che la stessa è finalizzata all'acquisizione di pareri o assensi sul progetto definitivo di opera pubblica relativo ai lavori di << ***Ripristino funzionale di torrenti e valloni per la salvaguardia di centri abitati ne comprensorio del Pertenio – opere di completamento – II stralcio nel Comune di Cervinara (AV)*** *>>;*

Visto il R.D.L. 30 dicembre 1923 n°3267 ed il relativo regolamento di applicazione, approvato con R.D. 15 maggio 1926 n° 1126 concernente il riordino e la riforma della legislazione dei boschi e dei terreni montani;

Vista la L.R. 07 maggio 1996, n° 11;

Vista la L.R. 24 luglio 2006, n° 14;

Visto il Dlgs. 03 aprile 2018, n. 34;

Visti:
- ◊ il Regolamento di Tutela e Gestione Sostenibile del Patrimonio Forestale Regionale 28 settembre 2017, n. 3;
- ◊ il Regolamento Regionale 24 settembre 2018, n. 8;
- ◊ il Regolamento Regionale 21 febbraio 2020, n. 2;

Viste:
- ◊ le vigenti Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale allegato "C" della L.R. 11/96 e ss.mm.ii.;
- ◊ le Leggi Regionali n° 13 del 28/02/1987, n. 5 del 05/08/1999;
- ◊ la Direttiva CEE del Consiglio n. 92/43, relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali della flora e il DPGRC n. 9 del 29.01.2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 02.02.2010 di emanazione del regolamento in materia di procedimento di Valutazione di Incidenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esaminata la planimetria catastale del Comune di Cervinara (AV) dei terreni vincolati, ai sensi del RD 30 dicembre 1923 n°3267, nei presupposti della L.R. 11/96 e del Regolamento Regionale n. 3 del 28 settembre 2017 e rilevato che la strada oggetto dell'intervento ricade parzialmente in aree sottoposte a vincolo idrogeologico;

Visti gli elaborati progettuali;

in relazione a quanto sopra rappresentato,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ai sensi della L.R. 11/96 e del Regolamento Regionale n. 3 del 28 settembre 2017, sul progetto definitivo di << ***Ripristino funzionale di torrenti e valloni per la salvaguardia di centri abitati ne comprensorio del Pertenio – opere di completamento – II stralcio nel Comune di Cervinara (AV)*** *>>;*

La presente Autorizzazione ha validità limitata al vincolo idrogeologico e viene rilasciata facendo salvi i diritti dei terzi e senza che il provvedimento possa incidere sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali, nonché su eventuali rapporti contrattuali intercorrenti fra le parti. È, altresì, fatta salva l'osservanza di altre leggi e regolamenti, nei confronti dei quali il vincolo idrogeologico, per la sua natura, costituisce procedura autonoma.

Il provvedimento autorizzativo è concesso con le seguenti prescrizioni:

- ◊ dovrà essere mantenuto l'attuale stato di stabilità del suolo e dovranno essere rispettate tutte le disposizioni della buona pratica agronomica ed ambientale;
- ◊ non è consentito apportare variazioni alle opere eseguite nei modi e nelle misure indicate nel progetto e negli elaborati tecnici acquisiti e riscontrati, che formano parte integrante della presente;
- ◊ vengano canalizzate le acque di precipitazione in appositi fossi perimetrali di scolo e lungo le direttici prefissate;
- ◊ le opere di smaltimento delle acque meteoriche dovranno essere tenute sempre in perfetta efficienza e manutenzione, affinché le stesse acque vengano disciplinate e allontanate fino al deflusso senza innescare condizioni di instabilità e senza arrecare danni a terzi;

Disposizioni di cui Capo II delle norme tecniche generali (artt. 148 e succ.) del Regolamento 3/2017 e ss.mm.ii della Regione Campania:

1) Regimazione delle acque

Al fine di assicurare che il deflusso delle acque superficiali e sorgive avvenga senza determinare fenomeni di erosione e/o di ristagno:

- ✓ tutte le acque provenienti da aree non permeabili dovranno essere raccolte, canalizzate e smaltite attraverso reti fognarie, ove esistenti, oppure attraverso gli impluvi naturali, senza determinare fenomeni di erosione dei terreni o ristagno delle acque;

Al di fuori dei casi espressamente autorizzati è vietato:

- ✓ modificare impluvi, fossi e canali;
- ✓ modificare l'assetto delle sponde o degli argini di corsi d'acqua, naturali o artificiali;
- ✓ immettere acque superficiali o di scarico, nel suolo o nel sottosuolo, mediante impianti di sub-irrigazione, di dispersione e/o altre opere;
- ✓ effettuare emungimenti delle acque sotterranee.

Durante le fasi di cantiere ed in particolare, ove siano previsti scavi o trasformazione di boschi o di terreni saldi dovranno essere assicurati:

- ✓ l'allontanamento delle acque provenienti dai terreni posti a monte o circostanti l'area dei lavori, mediante la preliminare realizzazione di appositi fossi o fossetti di guardia delimitanti l'area

C. M. PARTENIO - VALLO DI LAURO Prot. n. 0001987 in partenza del 15-04-2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

C. M. PARTENIO - VALLO DI LAURO Prot. n. 0001987 in partenza del 15-04-2024

stessa ed in grado di convogliare le acque a valle, secondo le linee naturali di sgrondo e senza determinare fenomeni di erosione e di ristagno;

- ✓ la corretta regimazione delle acque superficiali nell'area oggetto dei lavori, realizzando le canalizzazioni ed i drenaggi necessari ad evitare fenomeni erosivi o di ristagno, specialmente nelle aree di scavo; ove non sia possibile smaltire le acque per gravità, dovranno essere previsti impianti per il sollevamento delle stesse, che evitino ristagni anche temporali nell'area di cantiere: lo scarico a valle dovrà avvenire in modo da evitare danni ai terreni sottostanti;
- ✓ la captazione e l'allontanamento al di fuori dell'area di cantiere delle eventuali acque sorgive;
- ✓ le opere di smaltimento delle acque meteoriche superficiali e di infiltrazioni (canalette di scolo, scoline trasversali, drenaggi ecc.), atte a garantire il regolare deflusso, dovranno essere tenute sempre in perfetta efficienza e manutenzione, affinché le stesse acque vengano disciplinate e allontanate senza innescare condizioni di instabilità e senza arrecare danni a terzi;
- ✓ eventuali erosioni o franamenti, che dovessero verificarsi a seguito delle opere richieste, dovranno essere opportunamente sistemati secondo soluzioni a tal uopo studiate;
- ✓ la realizzazione dei lavori dovrà avvenire adottando nella fase esecutiva tutti gli accorgimenti tecnici atti a non creare, seppure temporaneamente, condizioni predisponenti a fenomeni di dissesto idrogeologico.

2) Scavi e riporti di terreno

- ✓ Durante la realizzazione dei lavori ed opere che comportino scavi e/o riporti di terreno non dovranno essere create condizioni di rischio per il verificarsi di smottamenti, franamenti ed altri movimenti gravitativi;
- ✓ lo sradicamento e/o il taglio delle piante arboree e arbustive è consentito solo per quelle radicate nell'area di insediamento dell'opera o se puntualmente previsto dal progetto;

3) Materiali di risulta

- ✓ La gestione delle terre e rocce da scavo, provenienti dalle attività connesse alla realizzazione di lavori ed opere, che comportino la movimentazione di terreno, dovranno essere conformi al D. L.vo 3 aprile 2006 n. 152 recante "Norme in materia ambientale", al decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 10 Agosto 2012 n. 161 "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo" ed all'art. 41 della Legge 9 agosto 2013 n. 98 di conversione, con modificazione, del decreto legge 21 giugno 2013 n. 69 recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia e ss.mm.ii";
- ✓ la terra di risulta di scavi o movimenti di terreno in genere, attuati per opere di modeste entità, potrà essere conguagliata in loco, per la risistemazione dell'area oggetto dei lavori, al di fuori di corsi d'acqua, fossi, impluvi e linee di sgrondo delle acque, senza determinare apprezzabili modificazioni di assetto o pendenza dei terreni, provvedendo al compattamento ed inerbimento del terreno stesso ed evitando che abbiano a verificarsi fenomeni erosivi o di ristagno delle acque;
- ✓ la terra derivante da scavi di sbancamento operati per costruzioni o derivanti da altre opere, da cui risultino apprezzabili quantità di materiale terroso, potrà essere utilizzata in loco per la sistemazione dell'area oggetto dei lavori, in conformità e nei limiti delle previsioni di progetto;
- ✓ i materiali lapidei di maggiori dimensioni dovranno essere separati dal materiale terroso, al fine di garantire un omogeneo compattamento ed assestamento di questi ultimi. I materiali lapidei potranno essere reimpiegati in loco per la sistemazione dell'area oggetto dei lavori, purché gli stessi siano depositati in condizioni di stabilità ed in modo da non ostacolare il normale deflusso delle acque superficiali;
- ✓ durante le fasi di cantiere eventuali depositi temporanei di materiali terrosi e lapidei dovranno essere effettuati in modo da evitare fenomeni erosivi e/o di ristagno delle acque. Detti depositi non dovranno essere collocati all'interno di impluvi, fossi o altre linee di sgrondo, naturali o artificiali delle acque e dovranno essere mantenuti a congrua distanza da corsi d'acqua permanenti. È fatto divieto di scaricare materiale terroso o lapideo all'interno o sulle sponde di corsi d'acqua, anche a carattere stagionale. I depositi non dovranno, inoltre, essere posti in prossimità di fronti di scavo, al fine di evitare sovraccarichi sui fronti stessi.

4) Realizzazione delle opere

fonte: http://burc.regione.campania.it

✓ Le opere da realizzare dovranno essere eseguite sui terreni, nei modi e nelle misure, indicate nel progetto presentato e le stesse dovranno essere concretizzate secondo i contenuti degli elaborati tecnici acquisiti, che formano parte integrante della presente. Non è consentito apportare variazioni alle stesse o cambi di ubicazione;
✓ le opere di contenimento dovranno essere realizzate in modo da non alterare la circolazione delle acque superficiali e profonde, garantendo un'idonea filtrazione ed evitando fenomeni di ruscellamento. Per tali fini dovranno essere messi in opera sistemi di drenaggio in grado di intercettare e smaltire le acque di circolazione sotterranea in corrispondenza delle nuove opere. La tipologia e la collocazione di drenaggi dovrà essere correlata sia alla tipologia, alle dimensioni, ed alla collocazione delle opere, considerate nel loro complesso, sia alle caratteristiche della circolazione idrica sotterranea, accertata con le indagini geologiche;
✓ Gli interventi dovranno essere effettuati entro il termine di validità del permesso di costruire o equivalente e/o, *in mancanza di tale atto*, entro 36 mesi dal rilascio della presente, trascorsi inutilmente i quali, le procedure amministrative dovranno essere ripetute;
✓ sono a carico del richiedente tutti gli eventuali danni che dovessero derivare alle proprietà pubbliche e private, a persone e a cose in dipendenza dei lavori da effettuare.

Il presente parere viene rilasciato ai soli sensi del Regolamento di Tutela e Gestione Sostenibile del Patrimonio Forestale Regionale 28 settembre 2017, n. 3 - art. 146 e ss. mm.ii. *apportate con il* Regolamento Regionale 24 settembre 2018, n. 8 ovvero per *la finalità del libero uso dei terreni sottoposti al vincolo idrogeologico,* di cui al Regio Decreto 30 dicembre 1923 n° 3267. È, altresì, fatta salva l'osservanza di altre leggi e regolamenti, nei confronti dei quali il vincolo idrogeologico, per la sua natura, costituisce procedura autonoma.

Il Dirigente del Settore
Ing. Combatti Domenico

C. M. PARTENIO - VALLO DI LAURO Prot. n. 0001987 in partenza del 15-04-2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale 18
Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. *03*
Genio Civile di Avellino
Presidio di Protezione Civile

U.S. 60 12 00
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

Oggetto: R.D.523/1904 Comune di Cervinara.
CUP 9499 - Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di ripristino funzionale di torrenti e valloni per la salvaguardia di centri abitati nel comprensorio del Partenio - opere di completamento - II stralcio nel Comune di Cervinara (AV)" –
Proponente: Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.
Richiesta PARERE di competenza ai fini idraulici.
Conferenza di Servizi per il 19/04/2024, 4° incontro, ai sensi dell'art. 27-bis del d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14 comma 4 della L. 241/1990.
Prat. N. 2225 GC/AV

Codesto Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, con nota prot. N° 555182 del 17/11/2023, ha convocato la Conferenza di Servizi, con prima riunione in modalità videoconferenza per il giorno 16/01/2024, invitando a partecipare anche codesta UOD 501803, per esprimere il parere di competenza sul progetto definitivo riferito al PAUR-CUP 9499-, denominato "*Ripristino funzionale di torrenti e valloni per la salvaguardia di centri abitati nel comprensorio del Partenio - opere di completamento - II stralcio nel Comune di Cervinara (AV)*", Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR nella cartella relativa al CUP 9499, all'indirizzo web: http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAVAS/download/allegati/Del_Piano/9499/Secondo_Avviso_CUP_9499.pdf.

Questo Ufficio ha partecipato a suddetta riunione con proprio Funzionario, dott. geol. Antonio Pasquale IULIANO, delega prot. 22650 del 15/01/2024, nonché ai successivi incontri tenutisi rispettivamente il 06/03/2024 e il 02/04/2024, con pari modalità.

L'area di progetto interessata dall'intervento in esame, come da stralcio planimetrico contenuto negli elaborati grafici allegati, risulta localizzata a ridosso della sezione di chiusura del bacino idrografico del torrente Conca, (all'incirca tra 330 m s.l.m. e 318 m s.l.m.), in prossimità dell'inizio delle vie Fontanelle e Conca, georeferenziata ai punti elencati, tra le coordinate:

		lat	long
1	WGS84	467252.11	4540461.87
2	WGS84	467263.89	4540559.46
3	WGS84	467227.82	4540639.09
4	WGS84	467340.22	4540668.58
5	WGS84	467374.41	4540589.48

L'intervento è costituito da un complesso di opere finalizzate alla mitigazione del rischio da colate rapide che caratterizza il territorio comunale di Cervinara, e/o flussi iperconcentrati per mobilitazione di coltri di copertura presenti sui versanti del bacino idrografico del torrente Conca, aventi lo scopo di prevenire i fenomeni di esondazione ed allagamento per effetto di eventi meteorici caratterizzati da periodo di ritorno pari a T=200 anni, nonché provvedere, quindi, alla messa in sicurezza dei beni esposti, che comprendono sia la popolazione che le strutture ed infrastrutture.

Gli interventi previsti nell'area del torrente Conca, i cui dettagli descrittivi ed illustrativi sono parte integrante del progetto definitivo di opere interferenti il demanio idrico, consisteranno sostanzialmente:

1. nella realizzazione di una vasca di espansione per la laminazione della portata di piena e per la intercettazione di potenziali fenomeni di colate rapide di fango;
2. nella sistemazione idraulica del tratto pedemontano del torrente Conca.

Si è preso atto, inoltre, che la Proponente Autorità di Bacino ha reso la progettazione proposta coerente alle conoscenze ed all'esperienza ad oggi maturata, opportunamente integrate attraverso le risultanze degli studi scientifici prodotti nella letteratura internazionale, adottando metodologie di analisi innovative, altresì concordi con le "Linee Guida Internazionali per la Zonazione della Suscettibilità, della Pericolosità e del Rischio da frana ai fini della pianificazione territoriale".

Ciò stante, nel rappresentare che questo Genio Civile rilascia Decreti autorizzativi di concessione su progetti esecutivi relativi ad opere e manufatti interferenti direttamente e/o indirettamente (fasce di rispetto) gli alvei demaniali, ai sensi dell'art. 93 del R.D.25/07/1904 n. 523, considerato il progetto definitivo esaminato, riscontro PAUR-CUP 9499-, denominato "*Ripristino funzionale di torrenti e valloni per la salvaguardia di centri abitati nel comprensorio del Partenio - opere di completamento - II stralcio nel Comune di Cervinara (AV)*", si esprime **Parere favorevole**, rilevando che gli atti del successivo progetto esecutivo, dovranno tener conto delle seguenti prescrizioni e indicazioni di ordine generale:

- la relazione tecnica illustrativa dovrà specificare le finalità e le modalità realizzative, al fine di una effettiva mitigazione dell'area di intervento, che dovranno essere valutati e/o verificati puntualmente anche in funzione ai risultati dello studio idraulico-idrogeologico, considerato che trattasi di un corso d'acqua a carattere torrentizio;
- gli scavi in alveo, nel tratto longitudinale, dovranno evitare, in genere, manomissioni del fondo alveo e delle sponde naturali che si sono consolidate nel tempo;
- gli interventi di ingegneria naturalistica previsti andranno valutati e/o verificati nel dettaglio, in relazione alle determinazioni dello studio idraulico-idrogeologico, considerato che trattasi di un corso d'acqua a carattere torrentizio, e quelli idraulicamente compatibili, potranno essere realizzati solo ad una quota superiore al tirante idrico;
- gli interventi dovranno essere rappresentati su mappa catastale aggiornata, in scala adeguata;
- illustrare in adeguata tavola tecnica la presenza di manufatti (ponti, passerelle scarichi ecc.) e di viabilità al contorno e, qualora esistenti lungo il tratto di vallone oggetto di intervento, fornire gli estremi dei titoli autorizzativi;
- le planimetrie, le sezioni e i prospetti, sia dello stato di fatto che di progetto, dovranno indicare le opere esistenti e di progetto, riportate in scala adeguata, nonché la loro esatta ubicazione;
- nelle sezioni più rappresentative del tratto di intervento, poste in corrispondenza degli attraversamenti e delle opere idrauliche eventualmente presenti, andrà particolareggiato il dettaglio tecnico;
- i profili longitudinali dei tratti d'alveo sui quali intervenire dovranno essere redatti in idonea scala di riferimento, sia per lo stato di fatto che di progetto e, nei tratti demaniali del torrente Conca dovranno essere illustrate le opere trasversali da realizzare, compreso anche il coronamento delle sistemazioni spondali, nonché riportare i manufatti di attraversamento e/o scarichi presenti, anche se posti in sub-alveo;
- per i tratti d'alveo interessati dalle opere interferenti il corso d'acqua, con estensioni soggette ad eventuale variazione della proprietà demaniale, occorrerà dare seguito alla procedura espropriativa, in coerenza ai piani particellare grafico e descrittivo di progetto, per definire la demanializzazione per inalveazione, e per il conseguente accatastamento, come "acque pubbliche esenti da reddito", tramite l'Agenzia del Demanio Filiale della Campania – Napoli;
- indicare le sezioni più rappresentative del tratto di intervento con particolari descrizioni per le sezioni in corrispondenza degli attraversamenti e delle opere idrauliche presenti;
- delimitazione delle perimetrazioni che produrrà l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Proponente il progetto.

Inoltre, è opportuno rilevare quanto appresso:

- le fondazioni delle opere longitudinali dovranno essere attestate almeno a metri -1,00 dal fondo alveo;
- le fondazioni delle opere trasversali dovranno essere attestate ad una profondità idonea dal fondo alveo e devono essere adeguatamente ammorsate nelle sponde;
- non sarà consentito l'innalzamento dell'alveo rilevando che, dove sarà eseguito lo scavo per il suo ricavamento, dovrà essere assicurata una idonea sistemazione spondale al fine di evitare fenomeni di instabilità;
- saranno vietate percorrenze, strade alveo e guadi;

- contenere la larghezza delle sezioni di progetto dell'alveo, mantenendola il più coerente con quella demaniale riportata sul foglio di mappa catastale;
- non potranno essere realizzate opere idrauliche su proprietà demaniale, né sulle aree di pertinenza idraulica, in assenza del Decreto Dirigenziale di Autorizzazione con concessione ai sensi del R. D. 25/07/1904 n. 523;
- il presente **parere idraulico preliminare** non costituisce vincolo per l'Amministrazione Regionale in ordine ad eventuali imposizioni di natura tecnico-idraulica che si rendessero necessarie durante la verifica del progetto esecutivo;
- il progetto esecutivo, completo delle prescrizioni e indicazioni innanzi indicate, consentirà l'emissione del Decreto Dirigenziale di Autorizzazione Idraulica di concessione a titolo oneroso, per occupazione di alveo demaniale, che disciplinerà il rapporto che il Proponente dovrà rispettare per l'esecuzione dei lavori.

Il Funzionario P. O.
geol. Antonio P. Iuliano
Documento firmato da:
ANTONIO PASQUALE
IULIANO
17.04.2024 12:15:33 UTC

La Dirigente
della UOD 50.18.03
ing. Elisabetta Romano
Documento firmato da:
ELISABETTA ROMANO
17.04.2024 12:36:26
UTC

SCHEDA ISTRUTTORIA PER LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE INTEGRATA CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Istanza per il rilascio del provvedimento di V.I.A. e del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs.152/2006 relativa al progetto di:
"Ripristino funzionale di torrenti e valloni per la salvaguardia di centri abitati nel comprensorio del Partenio – opere di completamento - 2° stralcio nel Comune di Cervinara. Intervento n.4 della Delibera n.8/2012 CIPE del 20/01/2012 cod. Istat 43 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma tra MATTM e Regione Campania."

Proponente: Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.V.le Lincoln – Ex Area Saint Gobain – 81100 Caserta Tel 0823-300001 - Fax 0823-300235PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

.

PREMESSA

INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE

Con nota prot. reg. 460551 del 21.09.2022 il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale ha trasmesso gli elaborati procedurali afferenti all'istanza in oggetto.
Con nota prot. reg. 489138 del 06.10.2022, trasmessa a mezzo PEC a tutti gli enti interessati, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente l'istanza sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire allo Staff 501792 Valutazioni Ambientali della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali) eventuali richieste di perfezionamento della documentazione. Entro i termini prefissati, non è pervenuta alcuna richiesta di perfezionamento.
Con nota prot. reg. 68449 del 08.02.2023 - attesa la scadenza di 30 giorni di cui all'art. 27 bis comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - è stato comunicato l'avvio del procedimento e la pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) relativo alla procedura contrassegnata con CUP 9499.
Dalla suddetta data e per la durata di 30 giorni, il pubblico interessato avrebbe potuto presentare all'Ufficio Valutazioni Ambientali osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza. Entro i termini prefissati, non è pervenuta alcuna richiesta di perfezionamento. sono pervenute osservazioni.
A seguito della richiesta di integrazioni nel merito, prot. reg. 188624 del 07.04.2023, tra cui quelle formulate ai fini del completamento dell'istruttoria VIA-VI, il proponente ha chiesto la sospensione dei termini, per un periodo di 180 giorni, per la presentazione della documentazione integrativa. Tale sospensione è stata accordata da questo Ufficio con nota prot. reg. PG/2023/0269939 del 25.05.2023.
Con nota acquisita al prot. reg. 31328 del 07.11.2023, il proponente ha trasmesso le integrazioni richieste e, questo Ufficio, ha proceduto alla pubblicazione di un nuovo avviso ai sensi del comma 5 dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. con nota prot. 555182 del 17.11.2023. Da tale data hanno preso avvio 15 giorni a disposizione del pubblico per eventuali osservazioni. Tutta la documentazione è reperibile alla seguente pagina web:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Home, Area VIA, Consultazione fascicoli – PAUR – cup 9499.
Le integrazioni e chiarimenti richiesti con nota prot. reg. 188624 del 07.04.2023 ai fini dell'istruttoria di VIA-VI sono riportate di seguito, altresì sono stati richiesti chiarimenti nelle prime due sedute della Conferenza di Servizi tenutesi il 16.01.2024 e il 06.03.2024, come riportate nel citato paragrafo e nei verbali delle relative sedute.
I riscontri e le integrazioni fornite dal proponente, sia nel corso del procedimento che agli atti della Conferenza di servizi, sono riportate nella presente scheda come integrati nei relativi punti di interesse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ADEGUATEZZA DEGLI ELABORATI PRESENTATI - RICHIESTE DI INTEGRAZIONI E CHIARIMENTI

Ai fini del completamento dell'istruttoria di VIA-VI con **nota prot. reg. 188624 del 07.04.2023** sono state richieste al proponente le seguenti integrazioni:

Aspetti progettuali

1. *In riferimento a quanto dichiarato a pag. 66 relativamente alle aree previste per l'eventuale stoccaggio provvisorio dei materiali derivanti dalle attività di manutenzione, si chiede di integrare posizionando su planimetria e su ortofoto tutte le aree interessate dall'attività di manutenzione dell'opera, comprensive sia dello stoccaggio dei materiali sia della viabilità di accesso. Le aree destinate all'eventuale stoccaggio di materiale dovranno indicarne l'esatta ubicazione in pianta e la distinzione per tipologia, si dovrà altresì descrivere puntualmente: le modalità di stoccaggio dei materiali, la loro gestione, in particolare in caso di presenza di rifiuti pericolosi, le modalità di trasporto indicando i siti di destinazione finale. Si chiede di fornire una stima di detti volumi e le misure di mitigazione adottate al fine sia di evitare interferenze con le matrici suolo e sottosuolo sia di preservare i materiali dalle azioni del vento e delle acque in condizioni ordinarie ed in caso di eventi meteorici avversi.*
2. *In riferimento a quanto riportato al paragrafo 4.4.2 Aree di cantiere e di deposito temporanee e permanenti del SIA si chiede di dettagliare l'ubicazione per tipologia e le modalità di gestione dei materiali di risulta provenienti dagli scavi all'interno delle aree di deposito previste, indicandone le modalità di gestione e le misure di mitigazione adottate tenuto conto anche di eventi meteorici avversi. Si chiede di descrivere le modalità di gestione di eventuali rifiuti derivanti dalle operazioni di scavo e dalle attività di cantiere specificando le misure di mitigazione previste al fine di evitare effetti negativi sulle componenti ambientali. La figura riportata n. 26 a pag. 62 del SIA è incompleta di legenda.*
3. *Nel SIA si dichiara che "in base ad una valutazione degli sterri e dei riporti complessivamente si è giunti praticamente a bilanciare il sistema e quindi il materiale se idoneo non dovrà più essere trasportato a discarica" si chiede di integrare i dati quantitativi a supporto di quanto valutato.*
4. *Si chiede di specificare con quali modalità si prevede di preservare la sorgente presente nelle aree di intervento indicando altresì le misure previste al fine di evitare che le operazioni a farsi, sia nella fase di cantiere che di esercizio, possano avere effetti negativi sia in termini di qualità che quantità della risorsa idrica.*
5. *L'utilizzo di terreno fertile per farne terre rinforzate mediante l'utilizzo della calce ha un impatto estremamente negativo sulla componente ambientale "suolo" intesa come strato formato da componenti minerali, componenti organici e organismi viventi, e su tutti i servizi ecosistemici legati a esso (capacità di produrre cibo, capacità di immagazzinare acqua, capacità di limitare il ruscellamento delle acque meteoriche, capacità di immagazzinare il carbonio contribuendo alla mitigazione dei cc, sottolineando che buona parte delle funzioni del suolo è garantita da miliardi di minuscoli organismi animali e vegetali in esso presenti). Nel piano di utilizzazione delle terre si dichiara: "I terreni provenienti dagli scavi, ad esclusione dei primi 0.20 m superficiali, possono essere riutilizzati nelle operazioni di rinterro e realizzazione dei rilevati, previa stabilizzazione a calce… Il trattamento a calce di una terra consiste nella miscelazione intima della stessa con calce ed eventualmente con acqua, in quantità tali da modificare, attraverso reazioni chimico-fisiche, le sue caratteristiche di lavorabilità e di resistenza meccanica in opera.*

Si ritiene che la parte di deposito classificabile come "suolo" nell'ambito geomorfologico di intervento si sviluppi per spessori più elevati dei soli 20 cm superficiali che si prevede di escludere dal trattamento a calce. Si chiede di eseguire una caratterizzazione degli orizzonti pedologici dell'area di scavo, di identificare gli spessori riferibili alla componente pedologica (orizzonti A e B) al fine di escludere dal trattamento a calce la parte di deposito organo-minerale classificabile come "suolo", e pertanto inquadrabile come risorsa limitata e non rinnovabile. Si chiede quindi di prevedere per quest'ultimo un utilizzo che lo preservi allo stato naturale.

6. *In merito alle alternative progettuali si chiede di descrivere le soluzioni alternative valutate che contemplino modalità costruttive e materiali maggiormente rispettosi delle diverse componenti ambientali, sia per quanto riguarda il riutilizzo in loco dei terreni scavati, optando per interventi che non compromettano fertilità, porosità, capacità di immagazzinare acqua e biodiversità del suolo, sia in riferimento agli impatti su flora, fauna e ambiente fluviale. Si chiede anche di indicare eventuali alternative valutate per le aree di cantiere.*
7. *Si chiede di specificare meglio quali attività sono previste quando si afferma: "Le opere in progetto verranno realizzate mettendo in asciutta l'area di intervento tramite la realizzazione di ture, deviazioni e affini" di pag.113.*
8. *Esiste un atto di indirizzo inviato alle ADB dal Mase proprio sull'adeguamento degli studi di portata rispetto ai CC. Aspetto fondamentale in quanto a pag. 53 dello SIA si dice che le principali criticità riguardano non solo il rischio frana ma anche quello idraulico: "per quanto concerne il rischio idraulico, fenomeni di sovralluvionamento, a*

fonte: http://burc.regione.campania.it

seguito di eventi di pioggia intensi, unitamente a forme accentuate di trasporto solido, nella parte montana del bacino, mentre nella zona valliva, quando la portata risulta superiore alla capacità idrovettrice dell' alveo, sono possibili fenomeni di esondazione del corso d' acqua. Si chiede se si è tenuto conto di tale documento.

9. *A pag. 57 si dichiara: l' intervento si classifica come opera di sistemazione idrogeologica passiva, con lo scopo di protezione delle aree urbane esposte a rischio di invasione da flussi iperconcentrati la cui efficacia va inquadrata in un insieme di interventi di stabilizzazione dei versanti e di mitigazione del rischio idraulico (non ricadenti nel presente progetto) lungo il torrente Conca ed in particolar modo distribuiti lungo il tratto di monte, così come segnalato dalla stessa Autorità di Bacino. Si chiede di descrivere gli interventi di stabilizzazione dei versanti a cui si fa riferimento.*
10. *Il proponente dovrà integrare il SIA con un piano di rinaturalizzazione dell'area interessata, a firma di un tecnico abilitato, che sia coerente con le indicazioni derivanti dalle misure di conservazione e piano di gestione del sito natura 2000.*
11. *Il proponente afferma: "l'accesso dei mezzi di cantiere all' alveo per la realizzazione della vasca avverrà utilizzando le strade già esistenti senza necessità, quindi, di allargarle e di intervenire con scavi su versante. È prevista anche la realizzazione di una pista di collegamento tra i due versanti a monte della briglia a pettine. Il versante di controripa verrà stabilizzato mediante tecniche di ingegneria naturalistica (terre rinforzate)". Si chiede una precisa localizzazione anche supportata da report fotografici dell'area interessata dalla pista di collegamento tra i due versanti della briglia. Dovranno essere indicate le caratteristiche della strada, le modalità di realizzazione dell'intervento con indicazione dei mezzi impiegati e delle quantità e tipologia di terre da movimentare, si chiede inoltre se a fine lavori sia previsto il ripristino ambientale della zona.*
12. *Si chiede di produrre gli elaborati grafici riportanti le seguenti informazioni:*
    a) *la localizzazione di tutti i progetti (autorizzati, realizzati e/o in realizzazione) che concorrono, per localizzazione e tipologia di impatti sulle diverse matrici ambientali, all'impatto cumulativo con il progetto presentato (I Stralcio, in particolare); i predetti progetti dovranno essere debitamente numerati e la loro descrizione sintetica riportata in legenda.*
    b) *l'indicazione della distanza tra l'area di cantiere e la perimetrazione di tutti i ricettori, sensibili e non, presenti nell'area di influenza del progetto;*
13. *E' necessario fornire integrazioni riguardo il Piano di Manutenzione delle opere.*

Pianificazione

14. *Si chiede di valutare in maniera più approfondita gli impatti e le eventuali misure di mitigazione sul torrente Conca e sulla sua funzione di corridoio ecologico della REC, oltre che sulla sorgente ad uso idropotabile identificata nel sistema dei vincoli del territorio del PUC*

Aspetti ambientali

15. *La valutazione degli impatti deve essere contestualizzata alle diverse lavorazioni a farsi con riferimento sia alla fase di cantiere che quella di esercizio, nel paragrafo del SIA dedicato alla valutazione degli impatti gli effetti derivanti dalla realizzazione delle opere nell'alveo non sono trattati in maniera esaustiva, si chiede di integrare con una valutazione puntuale degli effetti che la realizzazione delle strutture in c.a. possono determinare in fase di cantiere e di esercizio derivanti dall'introduzione di opere estranee al contesto ambientale esistente, a titolo esemplificativo in termini di materiale escavato, variazioni morfologiche, alterazione degli habitat sia acquatici che terrestri, tipologia di materiali da costruzione.*
16. *Nella valutazione degli impatti si fa riferimento ai recettori presenti nell'area solo in maniera generale. Si chiede di individuare tutti i recettori potenzialmente interessati dagli impatti su ortofoto ed elencarli in una apposita tabella con relativa distanza dall'area di cantiere. L'analisi dei possibili effetti negativi e significativi derivanti dalle lavorazioni a farsi e dalle attività di cantiere, quali emissioni di polveri, emissione di inquinanti, emissioni acustiche, vibrazioni ecc. dovrà essere condotta su ogni recettore individuato indicando le opportune misure di mitigazione previste.*
17. *L'analisi degli impatti sulle emissioni in atmosfera risulta approssimativa, attesa la vicinanza di civili abitazioni ed il contesto floro-faunistico interessato si chiede di effettuare una stima dei quantitativi di polveri e gas emessi in atmosfera sia in fase di cantiere che di esercizio (interventi di manutenzione) e il loro impatto in corrispondenza dei recettori presenti nell'area.*
18. *Si chiede di approfondire la relazione di impatto acustico in fase in operam, in funzione dei bersagli presenti nelle aree limitrofe, esponendo, anche dal punto di vista cartografico, la distribuzione dei sistemi di abbattimento delle emissioni acustiche proposti.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

19. *Si chiede di rielaborare lo SIA analizzando gli impatti cumulativi come previsto all'Allegato VII comma 5 lettera e) alla parte seconda del D. Lgs. 152/06, e individuando prioritariamente l'area di influenza del progetto che è definita dal progettista in funzione degli impatti attesi.*
20. *Si richiede un dettagliato piano di abbattimento, a firma di tecnico abilitato, con relativa specifica quantificazione ed indicazione delle piante e delle aree interessate, inoltre dovrà essere indicata la metodologia di attuazione del piano con indicazione del numero di mezzi, attrezzature e personale utilizzate. Il piano di abbattimento dovrà altresì specificare le modalità di rimozione e trasporto delle piante abbattute oltre al loro conferimento finale. Si richiede cronoprogramma dei lavori di abbattimento che rispetti le attività trofiche della flora e della fauna interessata.*
21. *Si richiede una relazione preventiva, ad integrazione del SIA, per valutare eventuali modifiche che potrebbero essere apportate all'habitat interessato con indagini sul campo effettuate in idonei periodi dell'anno.*
22. *Si chiede di aggiornare all'attualità la foto aerea con ubicazione delle opere di progetto comprensiva delle aree di cantiere compresa la viabilità prevista chiaramente distinguibili per diversa tipologia. Si chiede di produrre altresì ortofoto aggiornata della fase post operam con indicazione della viabilità e delle aree di stoccaggio previste per la manutenzione.*
23. *Si chiede di redigere un Piano di Monitoraggio e Controllo per la componente Vibrazioni, valutando l'eventualità di misurazioni ante operam (effetto delle vibrazioni sugli edifici esistenti);*

<u>Misure di mitigazione</u>

24. *Si chiede di indicare con chiarezza quali misure si intendano attuare tra quelle elencate nello SIA ed eventualmente da dove si ritiene di prelevare l'acqua necessaria per l'abbattimento delle polveri e in quali quantità.*
25. *Si chiede di descrivere: le caratteristiche, il dimensionamento e la collocazione delle barriere acustiche, in funzione dei possibili recettori.*
26. *Si chiede di integrare il capitolo dedicato alle misure di mitigazione con la valutazione delle misure da mettere in atto per la mitigazione delle vibrazioni.*
27. *Si chiede di valutare la mitigazione degli impatti in base alle Linee Guida SNPA 28-2020.*

2. INTEGRAZIONI IN MERITO ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Si fa notare che la Valutazione di Incidenza non è stata redatta secondo le linee guida nazionali - direttiva 92/43/CEE "habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4 - in particolare si evidenziano le seguenti criticità:

1. *non si rileva una descrizione delle eventuali alternative strategiche, progettuali od organizzative prese in esame nella stesura del progetto e motivazione delle scelte effettuate; inoltre è essenziale che si forniscano chiare indicazioni riguardo le dimensioni, entità, superficie e/o volumi occupati dal cantiere ed in particolare si richiede:*
   a) *numero e tipologia dei mezzi da utilizzarsi e quantificazione del loro utilizzo;*
   b) *viabilità e piste temporanee, nuove o preesistenti, da ripristinarsi o permanenti;*
   c) *identificazione e quantificazione delle emissioni sonore, luminose e di sostanze nell'aria, nell'acqua e nel suolo;*
   d) *quantificazione delle risorse naturali utilizzate riferito in particolare alla risorsa suolo e boschiva;*
   e) *quantificazione della produzione di rifiuti ed altri materiali di risulta e loro modalità di smaltimento;*
   f) *durata, periodo e modalità di svolgimento delle singole fasi di realizzazione del progetto (fasi di cantiere, di realizzazione,) con specifico cronoprogramma da cui si possano chiaramente desumere temporalmente tutti gli interventi previsti sugli habitat, flora e fauna presenti.*
2. *Non si rilevano nello studio di incidenza i criteri in base ai quali sono individuati i diversi livelli di significatività dell'incidenza, (incidenza non significativa o nulla - bassa - media - alta) con riferimento agli habitat e alle specie, si chiede pertanto di indicare e descrivere questi criteri. Parimenti non sono esplicitate le metodologie utilizzate per la valutazione degli effetti che dovranno essere espresse e documentate, anche qualora si facesse ricorso a metodi soggettivi di previsione quali ad esempio il cosiddetto "giudizio esperto". Si chiede pertanto che l'analisi delle azioni proposte dal progetto potenzialmente interferenti con il sito natura 2000 sia integrata con:*
   a) *una valutazione delle alterazioni sull'Integrità del Sito Natura 2000;*
   b) *una sintesi del livello di Significatività del progetto nei confronti degli habitat, habitat di specie;*
   c) *una scheda sintetica di valutazione accompagnata da una descrizione motivata che tenga conto anche delle modalità del verificarsi delle diverse incidenze generate dall'insieme degli effetti (cumulo, diretti e/o indiretti, a breve/lungo termine, alla fase di cantiere/funzionamento/dismissione, etc.).*

Inoltre, si chiede di apportare allo Studio di Incidenza le seguenti integrazioni:

1. *per meglio definire l'area specifica di intervento e quindi valutare l'impatto del progetto sull'ecosistema si richiede:*

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. *carta degli habitat puntuale e delle componenti naturalistiche relative alla zona di attuazione del progetto con sovrapposizione dell'impronta delle opere, del cantiere e delle azioni collegate - (dato vettoriale);*
b. *descrizione delle componenti naturalistiche d'interesse comunitario cioè habitat, specie e habitat di specie, così come individuati nel Natura 2000 - Standard Data Form del Sito, esistenti sull'area di intervento e nell'area immediatamente circostante, al momento della progettazione effettuata con rilievi di campo per l'approfondimento della presenza di specie faunistiche e floristiche oltre che degli habitat, tali interventi dovranno essere realizzati in periodi coerenti rispetto all'ecologia delle singole specie.*

2. *Si chiede che gli inquinamenti e disturbi all'ambiente siano valutati non solo in fase di cantiere ma anche in fase di esercizio considerando anche il consumo di territorio e l'utilizzo di risorse naturali quali ad esempio gli abbattimenti. Tutti gli inquinamenti e disturbi previsti dovranno essere analizzati in termini qualitativi e quantitativi. Si richiede inoltre l'analisi del rischio di incidenti ambientali in relazione alle tecnologie utilizzate sia in fase di cantiere che in fase di esercizio.*
3. *Premesso che le misure di mitigazione, o attenuazione, della Valutazione di incidenza sono intese esclusivamente come azioni mirate a ridurre al minimo o addirittura a sopprimere l'impatto negativo di un progetto durante o dopo la sua realizzazione, si chiede che la descrizione di ciascuna misura di mitigazione sia articolata rispetto ai seguenti argomenti:*
    a. *il responsabile dell'attuazione;*
    b. *i fattori di disturbo e/o interferenza coinvolti e la definizione dei parametri che caratterizzano gli effetti a seguito delle misure di mitigazione proposte;*
    c. *la fattibilità tecnico-scientifica e l'efficacia;*
    d. *le modalità di attuazione;*
    e. *l'estensione degli habitat di interesse comunitario coinvolti e il loro grado di conservazione a livello di ciascun sito interessato;*
    f. *la consistenza delle popolazioni delle specie coinvolte e il loro grado di conservazione a livello di ciascun sito interessato;*
    g. *i valori attesi dei parametri che descrivono il grado di conservazione degli habitat e delle specie, da raggiungere a seguito dell'attuazione della misura di mitigazione;*
    h. *le modalità e la durata della gestione delle aree in cui si attua la misura;*
    i. *la scala spazio-temporale di attuazione con un cronoprogramma in relazione al progetto;*

Nel corso della prima seduta della **Conferenza di Servizi tenutasi in data 16.01.2024**, a valle della richiesta dal parte del RdP inerente l'esaustività delle integrazioni trasmesse dal proponente, sono state richieste le seguenti integrazioni, già oggetto della precedente richiesta, non risultate del tutto esaustive nel riscontro del 07.11.2023:

- ***Rif. Richiesta n. 5*** *nota prot. PG/2023/0188624 del 07/04/2023, il proponente nel riscontro alla richiesta (punto 3.4 del SIA_integrazioni) rappresenta che lo spessore previsto dello strato vegetale da rimuovere da tutte le aree interessate dal cantiere è di 40 cm e tutto il terreno vegetale che sarà rimosso sarà poi riutilizzato per le sistemazioni finali definitive, verosimilmente nell'area oggetto dell'intervento i suoli possono raggiungere spessori anche maggiori, considerato l'importanza del suolo quale risorsa limitata e non rinnovabile e che l'eventuale degrado del medesimo provoca degrado della sostanza organica e di conseguenza emissioni climalteranti, si chiede, di identificare gli spessori riferibili alla componente pedologica presenti nelle aree oggetto di intervento al fine di prevedere per essi un utilizzo che li preservi allo stato naturale e chiarire a quali sistemazioni finali definitive il progetto prevede di destinarli.*
- ***Rif. Richiesta n. 10*** *nota prot. PG/2023/0188624 del 07/04/2023 nel riscontro (punto 3.9 del SIA integrazioni) il proponente rimanda all'allegato 10 piano di rinaturalizzazione, nel merito non viene definita in maniera univoca la tipologia di piante che si intendono reimpiantare né la loro esatta localizzazione e numero che sia ecologicamente compensativo rispetto agli habitat danneggiati. Nella relazione non è stata effettuata una valutazione dell'efficacia e della coerenza ambientale dell'opera di rinaturalizzazione né la previsione di un monitoraggio nel tempo della sua efficienza.* ***Si chiede pertanto di dimostrare che il piano di rinaturalizzazione potrà rappresentare una misura di ripristino, dell'habitat perso a seguito della realizzazione dell'intervento.***
- ***Rif. Richiesta n. 12 e successiva n. 19*** *nota prot. PG/2023/0188624 del 07/04/2023 il proponente nel riscontro al punto 3.11 relativo agli impatti cumulativi rappresenta: "Allo stato agli atti della scrivente Autorità di Bacino non risultano interventi realizzati o in corso di realizzazione in merito al bacino del Torrente Conca oggetto dell'intervento in parola" si chiede di aggiornare detta dichiarazione tenendo contro che gli impatti cumulativi riguardano interventi o progetti, anche di tipologie diverse da quello proposto, ubicati in aree limitrofe i cui effetti possono determinare cumulo sui recettori presenti.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ***Rif. Richiesta n. 17*** *nota prot. PG/2023/0188624 del 07/04/2023, nel riscontro alla richiesta (punto 5.2 del "Sia integrazioni) il proponente non ha prodotto una stima previsionale delle emissioni di polveri e gas immessi in atmosfera, attesa la vicinanza al cantiere di civili abitazioni e la durata prevista per le lavorazioni, si chiede di dimostrare, in considerazione delle misure di mitigazione gestionali e progettuali proposte, che gli impatti derivanti dalle emissioni in atmosfera non incidano in maniera significativa e negativa sui recettori presenti come dallo stesso proponente individuati nell'allegato ALLEGATO 11 denominato SIA07**;*
- ***Rif. Richiesta n. 20*** *prot. PG/2023/0188624 del 07/04/2023 nel riscontro (punto 5.3 del SIA Integrazioni) il proponente rimanda all'allegato denominato SIA08 - Piano di abbattimento. Le aree A1-A2-A3 verranno disboscate unicamente per esigenze di deposito di materiale terroso derivante dagli scavi, con l'abbattimento di 620 alberi. Si chiede di dimostrare che detta scelta sia oggettivamente valutata come la meno incidente sulle componenti ambientali interessate.*
- ***Rif. Richiesta 28*** *prot. PG/2023/0188624 del 07/04/2023 nel riscontro alle integrazioni si rimanda all'elaborato V01 Valutazione di Incidenza ottobre 2023 nel merito si rappresenta quanto segue:*
  1) *Il proponente afferma a pag. 52 "In realtà l'impatto derivante da suddette attività non potrà essere significativo sulla fauna e sulla flora di interesse comunitario, visto che le attività riguarderanno esclusivamente aree precedentemente urbanizzate, la viabilità stradale asfaltata e/o sterrata preesistente, fatta eccezione l'area prossima della vasca di laminazione. In realtà l'impatto derivante da suddette attività non potrà essere significativo, visto che le attività riguarderanno su strade asfaltate che esistenti e limitamene alle aree di cantiere." Dal SIA però si evince chiaramente che verranno effettuati interventi di adeguamento della strada in quota che sale i versanti verso "piano di Lauro" e riapertura della strada alla destra orografica. Pertanto, quanto affermato nella VINCA NON RISULTA confermato dal progetto. Si richiede che tutte le modifiche di strade esistenti e creazioni di nuove strade anche temporanee sia descritta e ne siano valutate le incidenze e i ripristini.*
  2) *Il proponente ha prodotto un piano da cui si evinca la necessità di procedere all' abbattimento di 1304 piante di cui:*
     a) *1050 da bosco o bosco ceduo*
     b) *254 da frutto*

     Nonostante l'entità dell'intervento previsto e il coinvolgimento di habitat protetti quali 9340 FORESTE DI QUERCUS ILEX E QUERCUS ROTUNDIFOLIA e 9260 - FORESTE DI CASTANEA SATIVA il proponente afferma che gli habitat elencati non sono presenti nell'area interessata dagli interventi, ciò contrasta con la lettura delle carte tematiche Natura 2000.

     Si richiede di effettuare una valutazione degli effetti Diretti e/o Indiretti a breve e lungo termine di questo intervento e successivamente delle incidenze sulla biodiversità.

  3) *Si richiede la redazione un cronoprogramma che indichi la durata, periodo e modalità di svolgimento delle singole fasi di realizzazione del progetto (fasi di cantiere, di realizzazione,) da cui si possano chiaramente desumere temporalmente tutti gli interventi previsti sugli habitat, flora e fauna presenti. Si ricorda che il cronoprogramma presentato in allegato R10 "diagramma di Gantt e fasi di cantiere non risponde a quanto richiesto.*
- ***Rif. Richieste 29 prot****. PG/2023/0188624 del 07/04/2023 relative alla VINCA il proponente ha riscontrato trasmettendo l'elaborato V01 Valutazione di Incidenza ottobre 2023.*
  A pag. 18 della VINCA paragrafo 2.1 Habitat d'interesse comunitario presenti nel SIC Cod. IT8040006 il proponente rileva la presenza dei seguenti habitat: 6210, 6220, 8210, 8310, 9210 e 9260, in seguito al paragrafo 4.1 Habitat di interesse comunitario potenzialmente interessati dalle azioni dell'intervento valuta e descrive esclusivamente gli habitat 6220, 9260, 9340. Non si comprende la motivazione per la quale il proponente abbia descritto esclusivamente questi habitat a suo parere potenzialmente interessati considerato che le linee guida prescrivono chiaramente che ad ogni habitat e specie di importanza comunitaria o habitat di specie interferito o meno dagli effetti del progetto, deve essere associata una valutazione della significatività dell'incidenza. Inoltre, a pag. 57 paragrafo 6.2 Matrici degli impatti il proponente afferma che nessuno degli habitat presenti all'interno del SIC Cod. IT8040006 "Dorsale dei Monti del Partenio" è interessato dal progetto e per questo non ne valuta le incidenze il che è in contraddizione con quanto precedentemente affermato e con le linee guida. Al paragrafo 6.5 Valutazione delle incidenze esercitate dall'intervento sui Sistemi Ambientali il proponente valuta l'intervento privo di incidenze negative per qualsiasi tematismo ambientale, detta affermazione non è suffragata da una valutazione delle diverse incidenze generate dall'insieme degli effetti (cumulo, diretti e/o indiretti, a breve/lungo termine, alla fase di cantiere/funzionamento/dismissione). Si chiede una valutazione della significatività dell'incidenza del progetto generata dall'insieme degli effetti (cumulo, diretti e/o indiretti, a breve/lungo termine, alla fase di cantiere/funzionamento/dismissione) su ogni habitat presente interferito o meno dagli effetti dello stesso.*
- ***Rif. Richieste 32 prot****. PG/2023/0188624 del 07/04/2023 relative alla VINCA il proponente ha riscontrato trasmettendo l'elaborato V01 Valutazione di Incidenza ottobre 2023.*
  Le linee guida all'articolo 6, sezione 4.6.6 riportano che "Se nel corso dell'opportuna valutazione sono stati individuati impatti negativi sull'integrità del sito, o comunque non è possibile escluderne l'eventualità, il piano o

fonte: http://burc.regione.campania.it

progetto in questione non può essere approvato. Tuttavia, a seconda del grado di impatto individuato, può essere possibile adottare misure di attenuazione intese a evitare gli impatti o a ridurli a un livello tale per cui non saranno più in grado di pregiudicare l'integrità del sito."

Nel caso di specie nel corso della valutazione opportuna non sono stati individuati impatti negativi dell'opera sull'integrità del sito e per ogni habitat, habitat di specie e specie l'incidenza è stata valutata nulla. Pertanto, non si comprende su quali basi metodologiche si fondi la proposta di misure mitigative riportata al paragrafo 4.8 "Mitigazioni degli impatti derivanti dalle attività di cantiere e realizzazione dell'intervento."

Si chiede pertanto una rivalutazione degli impatti dell'opera sull'integrità del sito e conseguentemente una eventuale proposta di misure di attenuazione intese a evitare gli impatti o a ridurli a un livello tale per cui non saranno più in grado di pregiudicare l'integrità del sito.

Nel corso della seconda seduta della **Conferenza di Servizi tenutasi in data 06.03.2024** si sono resi necessari i seguenti ulteriori chiarimenti richiesti al proponente ai fini dell'espressione della proposta di parere VIA-VI:

1) *Si chiede di descrivere le modifiche alle strade esistenti, ripristini e la realizzazione di nuove strade e/o piste di servizio anche temporanee valutando le incidenze determinate dalle attività necessarie alla realizzazione dell'opera (mezzi e personale, allestimento dei cantieri, materiale e attrezzature da utilizzarsi).*

Si richiedono a tal proposito informazioni di dettaglio, scaturenti da apposito sopralluogo in campo, in merito a:

- *estensione lineare dei **tratti di viabilità esistente necessitanti di lavori di adeguamento** al fine del transito dei mezzi di trasporto con indicazione: delle caratteristiche attuali, dimensionali e tipologiche, di tali tratti; delle caratteristiche dimensionali e tipologiche dei tratti di cui è prevista la realizzazione in adeguamento dell'esistente; della natura e del valore ecologico della copertura vegetazionale attualmente presente in tali tratti e che risulterà interferita dagli interventi di adeguamento necessari (come rilevata da professionista in possesso di adeguata competenza in materia); delle caratteristiche degli interventi di ripristino previsti al termine dei lavori.*
- *estensione lineare dei **tratti di viabilità di cui è prevista la realizzazione ex novo** al fine del transito dei mezzi di trasporto con indicazione: delle caratteristiche dimensionali e tipologiche dei tratti di cui è prevista la realizzazione ex novo; della natura e del valore ecologico della copertura vegetazionale attualmente presente in tali tratti e che risulterà interferita dagli interventi (come rilevata da professionista in possesso di adeguata competenza in materia); delle caratteristiche degli interventi di ripristino previsti al termine dei lavori.*
- ***punti** di eventuale **intercettamento di elementi lineari del reticolo idrografico superficiale da parte dei tratti di viabilità realizzat**i ex novo o in adeguamento dell'esistente, con indicazione delle caratteristiche tipologiche di tali elementi e delle soluzioni progettuali previste in corrispondenza di ciascuno di tali punti, appropriatamente graficizzati e contrassegnati, al fine di garantire l'eliminazione o il contenimento delle interferenze sul regime idraulico e sulla vegetazione ripariale eventualmente presente;*
- ***punti** di eventuale **intercettamento di sorgenti** e fontane, aree boscate ad elevata naturalità e biodiversità, aree di crinale, aree e punti panoramici, da parte dei tratti di viabilità realizzati ex novo o in adeguamento dell'esistente, con indicazione delle caratteristiche tipologiche di tali elementi e delle soluzioni progettuali previste in corrispondenza di ciascuno di tali punti, appropriatamente graficizzati e contrassegnati, al fine di garantire l'eliminazione o il contenimento delle interferenze;*

Sul punto si rappresenta che le caratteristiche della viabilità di servizio, in considerazione dell'aspetto rilevantissimo che le stesse assumono in relazione ai potenziali impatti ambientali producibili, devono essere definite in estremo dettaglio, nelle fasi ex-ante, in itinere ed ex-post, ai fini della presente valutazione;

Si ricorda che, per le misure di conservazioni delle ZSC, in particolare, nelle aree ricadenti in habitat 9260 non si possono effettuare azioni di asportazioni di ceppaie vive o morte e tutte le strade di accesso e/o di servizio devono essere realizzate con materiali autoctoni senza utilizzo di componenti fasiche estranee ed incompatibili con le condizioni biologiche e microbiologiche dei terreni presenti.

2) *Il proponente ha integrato la VINCA rev. Febbraio 2024 con una valutazione degli habitat presenti nell'area ZSC Cod. IT8040006 "Dorsale dei Monti del Partenio". Tutti gli habitat esaminati sono stati considerati non interferiti dall'opera escluso il 41.9 - Boschi a Castanea Sativa interessato per una superfice pari a circa 0,2743 ettari.*

Si chiedono chiarimenti riguardo la scheda di valutazione riportata a pag. 73 della VINCA in cui nonostante si rilevi una sottrazione di habitat con significatività media non si riporta alcun tipo di effetto indiretto o diretto a breve o lungo termine.

3) *Nelle schede 6.6.4 Tabelle riassuntive della perturbazione di specie per alcune specie si riporta una incidenza bassa che successivamente nella tabella riassuntiva 6.10 Significatività delle incidenze viene classificata nulla.*

Si chiede di rendere coerenti le due schede ricordando che le due definizioni hanno significati diversi e non possono essere accomunate.

4) *Si chiede il significato della seguente affermazione riportata in tabella "6.5.3 Tabelle riassuntive della perdita di superficie e di frammentazione di habitat" -- Habitat non prioritario 9260: "C'è sottrazione di habitat dovuto alla realizzazione dell'opera; è un'incidenza mitigabile; per tali ragioni la significatività dell'incidenza può*

fonte: http://burc.regione.campania.it

essere classificata media. L'habitat ricade nell'area di influenza per disturbo da rumore; l'impatto è limitato ai mesi di realizzazione dell'intervento ed è reversibile. Per tali ragioni, la significatività dell'incidenza può essere classificata bassa." ***ed in particolare per quale motivo la sottrazione di habitat sia stata prima valutata con incidenza media poi riclassificata come bassa.***

5) *In riferimento alle misure di mitigazione il proponente in tabella 6.10 "significatività delle incidenze" ha valutato come di media significatività la perdita di habitat 9260, e ha proposto come forma mitigativa/compensativa un intervento di rinaturalizzazione, successivamente nella tabella di verifica dell'effetto della misura di mitigazione proposta sulla significatività dell' incidenza rilevata (paragrafo 7.1) la stessa permane media,* ***si chiede di chiarire nel merito l'utilità e l'efficacia della misure di mitigazione proposta.***

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO, COMPRENDENTE INFORMAZIONI RELATIVE ALLA SUA UBICAZIONE E CONCEZIONE, ALLE SUE DIMENSIONI E AD ALTRE SUE CARATTERISTICHE PERTINENTI

1.1 – Finalità del progetto

L'intervento si colloca nell'ambito delle attività realizzate per il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio da frana e successive integrazioni (ex L. 183/89 – DL. 152/2006) quale percorso specifico di riperimetrazione e mitigazione del rischio sviluppato attraverso l'Accordo di Programma stipulato tra l'Autorità di Bacino e l'Amministrazione Comunale di Cervinara. L'Accordo di Programma ha, inoltre, previsto la redazione degli elaborati geologici e geotecnici necessari alla redazione del Piano Urbanistico Comunale. Gli obiettivi degli interventi previsti dal progetto trovano, pertanto, anche riferimento nelle "*Prescrizioni di carattere idrogeologico nelle aree a rischio frana molto elevato (R4) e nelle aree di alta attenzione (A4)" di cui all' ART.22 delle norme del PUC di Cervinara*: • Nelle aree definite a "rischio idrogeologico molto elevato" si intendono perseguire i seguenti obiettivi: incolumità delle persone, sicurezza delle strutture, delle infrastrutture e del patrimonio ambientale.
Nel settore di territorio che sottende il bacino del Torrente Conca (Fig.1), il valore del bene esposto nelle aree classificate a rischio molto elevato, è notevole. Si evidenzia infatti la presenza di circa 500 persone, numerosi edifici pubblici (tra cui il municipio, una scuola, due chiese) e privati (oltre 200 unità abitative residenziali e terziarie) nonché infrastrutture viarie principali e secondarie. Con la realizzazione delle opere in progetto sarà mitigato l'impatto del flusso della colata sulle strutture ed infrastrutture presenti, nonché limitato il rischio di esondazioni ed allagamenti. Tale scopo è perseguito attraverso la realizzazione di briglie frangi colata e la riduzione della portata al colmo di piena defluente lungo il reticolo idrografico mediante la realizzazione della vasca di laminazione. La suddetta vasca di laminazione assolve anche la funzione di accumulo di una significativa aliquota dei volumi potenzialmente mobilitati e provenienti dai versanti di bacino.
L'area interessata dall'intervento in esame è localizzata a ridosso della sezione di chiusura del bacino idrografico del T. Conca, (all' incirca tra 330 m s.l.m. e 318 m s.l.m.) in prossimità dell'inizio delle vie Fontanelle e Conca.

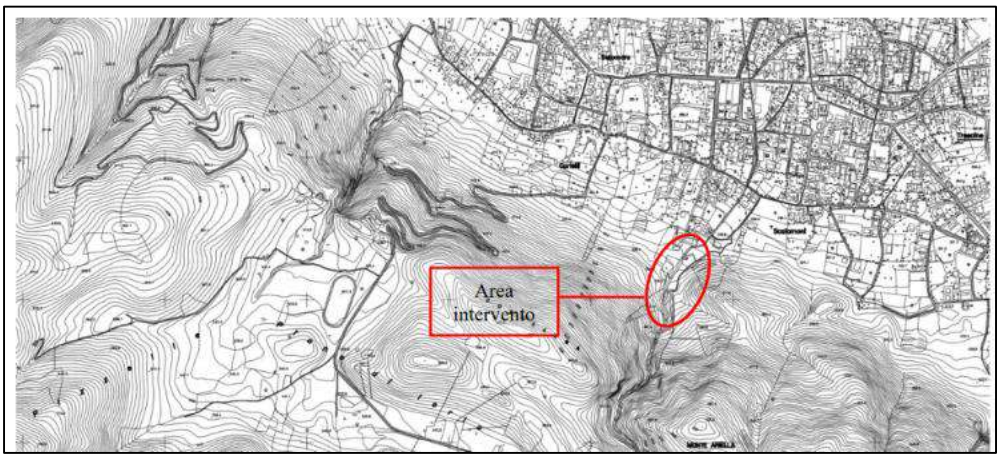


Figura 1 – Ubicazione dell'area di intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2 Descrizione del progetto

L'intervento è costituito da un complesso di opere (Fig. 2) finalizzate alla mitigazione del rischio idrogeologico che caratterizza il territorio comunale di Cervinara, allo scopo di prevenire i fenomeni di esondazione ed allagamento per effetto di eventi meteorici caratterizzati da periodo di ritorno pari a T=200 anni. In particolare, gli interventi in progetto sono:
(1) realizzazione di una vasca di laminazione,
(2) sistemazione idraulica del tratto pedemontano del torrente Conca.
Le opere sono state dimensionate anche in modo da poter svolgere funzione di mitigazione del rischio anche nei confronti di flussi iperconcentrati, dovuti alla mobilitazione di coltri di copertura presenti sui versanti del bacino idrografico del Torrente Conca.

(1) La vasca risulta localizzata a ridosso della sezione di chiusura del bacino idrografico montano del torrente Conca, in prossimità dell'inizio delle vie "Fontanelle" e "Conca"; la sua superficie è stata individuata nell'intento di massimizzare l'utilizzo di aree ancora non urbanizzate o scarsamente urbanizzate come zone da destinare alla laminazione delle piene del torrente Conca. Nella fattispecie, la vasca copre una superficie netta (definita non considerando l'ingombro dei rilevati arginali) pari a circa 0.42 ha, a cui corrisponde una capacità di accumulo pari a circa 20.650 m3 con un franco idrico di 0.50 m. Si è ritenuto opportuno adottare la soluzione progettuale costituita da una vasca in linea, nell' intento di rinunciare all'utilizzo di organi meccanici di regolazione e, quindi, di garantire un funzionamento dell'opera semplice ed affidabile. In tal modo, la capacità di accumulo della vasca è ottenuta attraverso il rigurgito provocato da un'opera trasversale realizzata in alveo, costituita da un rilevato arginale in terra di altezza massima pari a 5 m, con quota di coronamento compresa tra 325 e 326 m s.l.m.m.. Il fondo della vasca è invece posto a quota minima pari a 319 m s.l.m.m. e risulta pressoché orizzontale, essendo sagomato con pendenza longitudinale e trasversale del 5.0 ‰ per la concentrazione dei deflussi nel canale al centro della vasca. Il convogliamento dei deflussi in vasca è garantito da un manufatto di imbocco, realizzato con uno scivolo in c.a. con una sezione a U in calcestruzzo armato e fondo di ampiezza pari a 3.0 m. A partire dalla sezione di ingresso in vasca, è prevista la realizzazione di un manufatto di invito in c.a., caratterizzato da una graduale espansione del canale verso valle, in maniera da ricavare un contenimento degli effetti dissipativi sulla corrente idrica. Allo sbocco dello scivolo di monte si trova un bacino di calma e dissipazione, avente la funzione di contenere al proprio interno eventuali singolarità idrauliche, ad esempio risalto idraulico, in tutte le condizioni di flusso che possono verificarsi in concomitanza delle portate maggiori, e mitigare gli effetti erosivi della corrente sul fondo della vasca dell'alveo. Lungo il perimetro della vasca è prevista la realizzazione di un rilevato arginale, avente la sommità larga 4 m e carrabile per tutto il suo sviluppo. A tergo del rilevato si prevede l'apposizione di terre rinforzate (Fig. 3) per sistemare le scarpate, mentre, il paramento interno del rilevato arginale è costituito da una parete in c.a. avente altezza libera fuori terra compresa tra 5 e 9 m, realizzata mediante diaframmi e muri in c.a. fondati su diaframmi.

(2) Nel tronco a monte della vasca di laminazione risulta necessario risagomare la sezione trasversale dell'alveo allo scopo di assicurare che lo stesso sia in grado di convogliare in sicurezza la portata idrologica duecentennale. Per fare ciò, si prevede la realizzazione di un canale in calcestruzzo, a sezione ad U 4.0 m x 3.0 m e con pendenza di fondo pari al 11,5%. Lo stesso canale presenterà un unico salto di fondo in corrispondenza dell'imbocco in vasca, allo scopo di agevolare il deflusso delle portate verso la vasca di accumulo. All' interno della vasca laminazione ed a valle della stessa, è prevista la risagomatura dell'alveo secondo una sezione trasversale in grado di assicurare la funzionalità idraulica in presenza delle portate di piena centennale e duecentennale, di modo che le portate eccedenti possano essere invasate all'interno dell'opera di laminazione. Per tale motivo si prevede di realizzare un canale a sezione trapezia in terra nel primo tratto con base di larghezza 2,0 m e pendenza delle sponde b/h = 3/2; mentre nel tratto s ridosso dello sbarramento si prevede un canale in calcestruzzo a sezione rettangolare, sempre con base di 2,0 m. Infine è prevista la realizzazione di due briglie, con funzione di stabilizzazione e "consolidamento" del nuovo profilo del canale. La prima briglia è localizzata in corrispondenza della sezione iniziale dell'intervento di riprofilatura del torrente. A tale manufatto, inoltre, viene anche affidata la funzione frangi-colata, mediante la installazione di profilati metallici disposti "a pettine", che esplicheranno un'azione di dissipazione energetica e contenimento in concomitanza arrivo da monte di flussi iperconcentrati. La seconda briglia, invece, è posta in corrispondenza della sezione terminale del tratto del canale oggetto dei lavori e realizza una sorta di sconnessione idraulica tra il tratto oggetto di intervento e quello posto più a valle.

fonte: http://burc.regione.campania.it

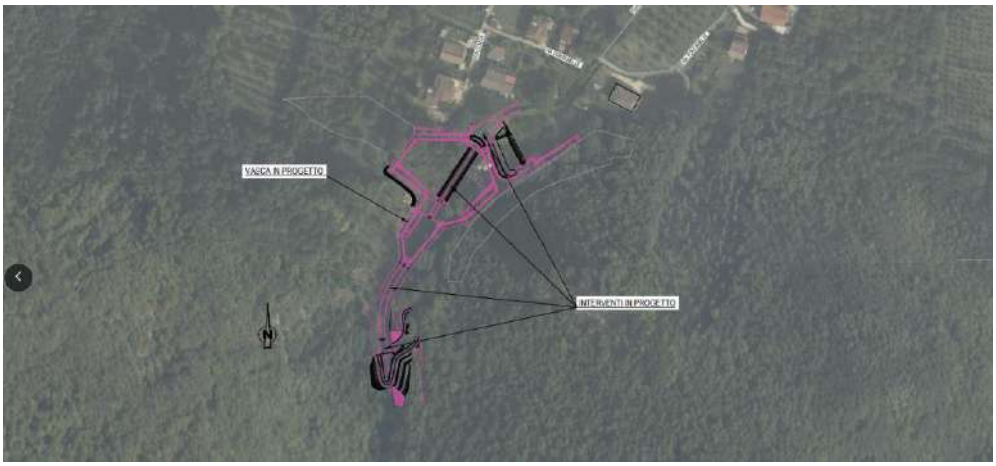


Figura 2 – Ortofoto con ubicazione opere di progetto

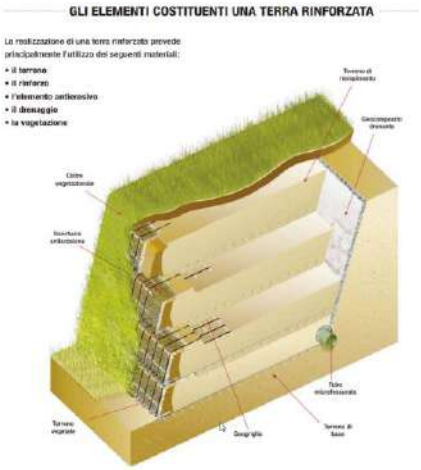


Figura 3 – Particolare terre rinforzate

1.3 – Materiali di scavo

I materiali scavati saranno sistemati in depositi temporanei (fascia lungo la sponda destra del torrente Comba dell'area A1) circa 4850 mc di materiale vegetale che sarà via via riutilizzato per la sistemazione finale a verde delle opere. Parte del materiale vegetale sarà sistemato, per uno spessore di una ventina di centimetri lungo tutte le superfici a vista delle terre rinforzate al fine di consentire lo sviluppo della vegetazione su tali aree per favorirne l'inserimento paesaggistico come visibile sulla relativa tavola progettuale
Dalle restanti aree saranno scavati all'incirca 20.800 mc di materiali terrosi che saranno riutilizzati tutti nell'ambito del cantiere. I materiali di scavo saranno temporaneamente depositati all'interno delle aree di deposito e di cantiere. I materiali di risulta degli scavi saranno utilizzati per la formazione delle terre rinforzate, per l'adeguamento in quota della strada esistente e per i riempimenti a tergo delle opere in progetto. Il materiale che risulterà ancora in esubero sarà sistemato sulle aree previste in progetto. Viene fornita la seguente tabella aggiornata del bilancio scavi/riporti

fonte: http://burc.regione.campania.it

VASCA					VOLUMI NETTI	
	STERRO	RIPORTO	NETTO		STERRO	RIPORTO
	19612,38	1586,28	18026,10	STERRO	18026,10	
Piazzale A2	0,00	4271,63	4271,63	RIPORTO		4271,63
Canale e piste laterali tra la briglia a pettine frangicolata e la vasca di laminazione	423,73	1445,85	1022,12	RIPORTO		1022,12
Rampa "RI2"	0,00	549,08	549,08	RIPORTO		549,08
Rampa "RI1"	0,00	142,97	142,97	RIPORTO		142,97
Innalzamento strada laterale	0,00	1090,37	1090,37	RIPORTO		1090,37
Rampa "RE2"	0,00	800,19	800,19	RIPORTO		800,19
Raccordo del coronamento della vasca in destra idraulica con la strada lungo il versante	0,00	796,48	796,48	RIPORTO		796,48
Rampa "RI3"	0,00	693,64	693,64	RIPORTO		693,64
Pista di collegamento tra i due versanti a monte della briglia a pettina e piazzale a monte in sponda destra	606,25	788,16	181,91	RIPORTO		181,91
Piazzale"D1"	147,35	53,21	94,14	STERRO	94,14	
Rampa "RE1"		177,51	177,51	RIPORTO		177,51
Sito di deposito principale A1		10086,00	10086,00	RIPORTO		10086,00
	20789,71	22481,37			18120,24	19811,90
differenza scavo- riporto	-1691,66	*manca terra*			-1691,66	*manca terra*

Tabella 1 – bilancio scavi e riporti

1.4 - Terreno vegetale

Il proponente nel riscontro alla richiesta di integrazioni rappresenta che lo spessore previsto dello strato vegetale da rimuovere da tutte le aree interessate dal cantiere è di 40 cm e tutto il terreno vegetale che sarà rimosso sarà poi riutilizzato per le sistemazioni finali definitive. Attesa l'importanza del suolo quale risorsa limitata e non rinnovabile vengono richiesti nel merito ulteriori chiarimenti, il proponente riscontra fornendo le seguenti precisazioni. La messa in deposito del terreno vegetale sarà effettuata prendendo tutte le precauzioni per evitare la contaminazione con materiali estranei o agenti inquinanti, prima dell'avvio dei lavori sarà eseguita una specifica indagine finalizzata alla determinazione degli spessori riferibili alla componente pedologica dell'areale di intervento. Per quanto riguarda lo stoccaggio, il terreno verrà accantonato in strati diversi o di tipo diverso (suolo proveniente dalle diverse aree) in cumuli separati che verranno protetti mediante teli sia dall'insediamento di vegetazione estranea che dall'erosione idrica oppure da fenomeni di dilavamento, mantenendo al tempo stesso le condizioni naturali del terreno. Le operazioni di movimentazione saranno eseguite con mezzi e modalità tali da evitare eccessivi compattamenti del terreno. Il terreno sarà ordinatamente accatastato e non verrà interessato dal transito di veicoli.
Successivamente alla realizzazione dell'opera in progetto secondo le sagome previste e con le modalità descritte nella relazione generale di progetto, si procederà con il ripristino dei siti con il terreno precedentemente accantonato, mediante stesa a compattazione a strati fino ad ottenere le pendenze e le sagome richieste.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.5 - Attività di cantiere.

Per eseguire e realizzare le opere in progetto sono state individuate 9 FASI principali. Di seguito si riportano gli elementi principali di descrizione della fasistica di cantiere.

- FASE 1 - INSTALLAZIONE DEL CANTIERE E REALIZZAZIONE DEI DIAFRAMMI PERIMETRALI DELLA VASCA IN PROGETTO
- FASE 2 - REALIZZAZIONE OPERE DI SBOCCO E DI RACCORDO A VALLE DELLA VASCA IN PROGETTO
- FASE 3 - ADEGUAMENTO IN QUOTA DELLA STRADA ASFALTATA ESISTENTE CHE SALE LUNGO I VERSANTI VERSO "PIANO DI LAURO" E REALIZZAZIONE DEL CORPO DELLO SBARRAMENTO IN DESTRA OROGRAFICA
- FASE 4 - RIAPERTURA DELLA STRADA IN DESTRA OROGRAFICA, REALIZZAZIONE DEI MURI IN C.A. IN SOMMITÀ AI DIAFRAMMI IN SINISTRA OROGRAFICA, APPROFONDIMENTO DEGLI SCAVI NELLA ZONA DI MONTE DELLA VASCA PER CONSENTIRE L'ESECUZIONE DEGLI ULTIMI DIAFRAMMI, SMANTELLAMENTO DELL'IMPIANTO DELLA BENTONITE, REALIZZAZIONE DEL CORPO DELLO SBARRAMENTO IN SINISTRA OROGRAFICA
- FASE 5 - COMPLETAMENTO DEL CORPO DELLO SBARRAMENTO CON LA COSTRUZIONE DEL PONTE PER LO SCAVALCAMENTO DELL'OPERA DI RESTITUZIONE ED IL COLLEGAMENTO DEI DUE VERSANTI OPPOSTI ED IL COMPLETAMENTO DEGLI SCAVI PER LA REALIZZAZIONE DELLA VASCA A VALLE DELLO SFIORATORE IN CORRISPONDENZA DELL'OPERA DI SBOCCO DELLA VASCA
- FASE 6 - INTERVENTI/SISTEMAZIONI FINALI IN SOMMITÀ ED INTORNO ALLA VASCA
- FASE 7 - REALIZZAZIONE DELLE FONDAZIONI DELLA BRIGLIA SELETTIVA A MONTE IN PROGETTO
- FASE 8 - REALIZZAZIONE DEL CANALE TRA LA VASCA E LA BRIGLIA SELETTIVA FRANGICOLATA, COMPLETAMENTO DELLA BRIGLIA STESSA ED APERTURA DELLA PISTA DI COLLEGAMENTO TRA I DUE VERSANTI OPPOSTI A MONTE
- FASE 9 - SISTEMAZIONI FINALI E SMANTELLAMENTO TOTALE DEL CANTIERE

1.6 - Aree di cantiere e di deposito temporanee e permanenti.

Nello SPA si dichiara che i materiali di scavo, per minimizzare gli impatti sul territorio dovuti al trasporto e per oggettive difficoltà nell' attraversamento dell'abitato di Cervinara da parte di mezzi pesanti, saranno, dopo le opportune verifiche in merito alla caratterizzazione dei terreni, ricollocati in sito e specificamente nelle seguenti aree:
A1 - area principale, accessibile direttamente da via Fontanelle e già attualmente recintata;
A2 – area secondaria, in sponda sinistra a monte della pizzeria "La Conga" a ridosso della futura vasca di laminazione;
(inizialmente era prevista anche l'area A3 poi stralciata dal progetto in corso di cds)
Il resto del materiale sarà utilizzato per realizzare le terre rinforzate, per rimodellare gli spazi e sistemare i versanti anche realizzando delle banche intermedie di interruzione delle scarpate. In base ad una valutazione degli sterri e dei riporti complessivamente si è giunti praticamente a bilanciare il sistema e quindi il materiale se idoneo non dovrà più essere trasportato a discarica.
L' area di servizio, dove saranno collocati i baraccamenti e le attrezzature di cantiere, denominata C1, è prevista in sponda sinistra a monte della pizzeria "La Conga" a ridosso della futura vasca di laminazione e in prossimità dell'area di deposito A2.
A seguito di quanto emerso sia nel corso della citata Conferenza dei Servizi, sia nella successiva riunione tecnica di confronto con gli esperti di supporto alla Valutazione di Incidenza, in considerazione del prevedibile impatto con le aree deputate al deposito del materiale di scavo previste a progetto, poiché in fase progettuale si era previsto di utilizzare l'area denominata A3 (Figura 4) unicamente per le necessità di manutenzione delle briglie successive alla realizzazione delle opere (eliminazione del materiale raccolto), poiché tali operazioni saranno programmabili nel tempo, sarà possibile prevedere l'allontanamento del materiale depositato a tergo delle briglie mediante conferimento a siti di discarica.
In tal senso, non è più da considerare tale area quale area di deposito di materiale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

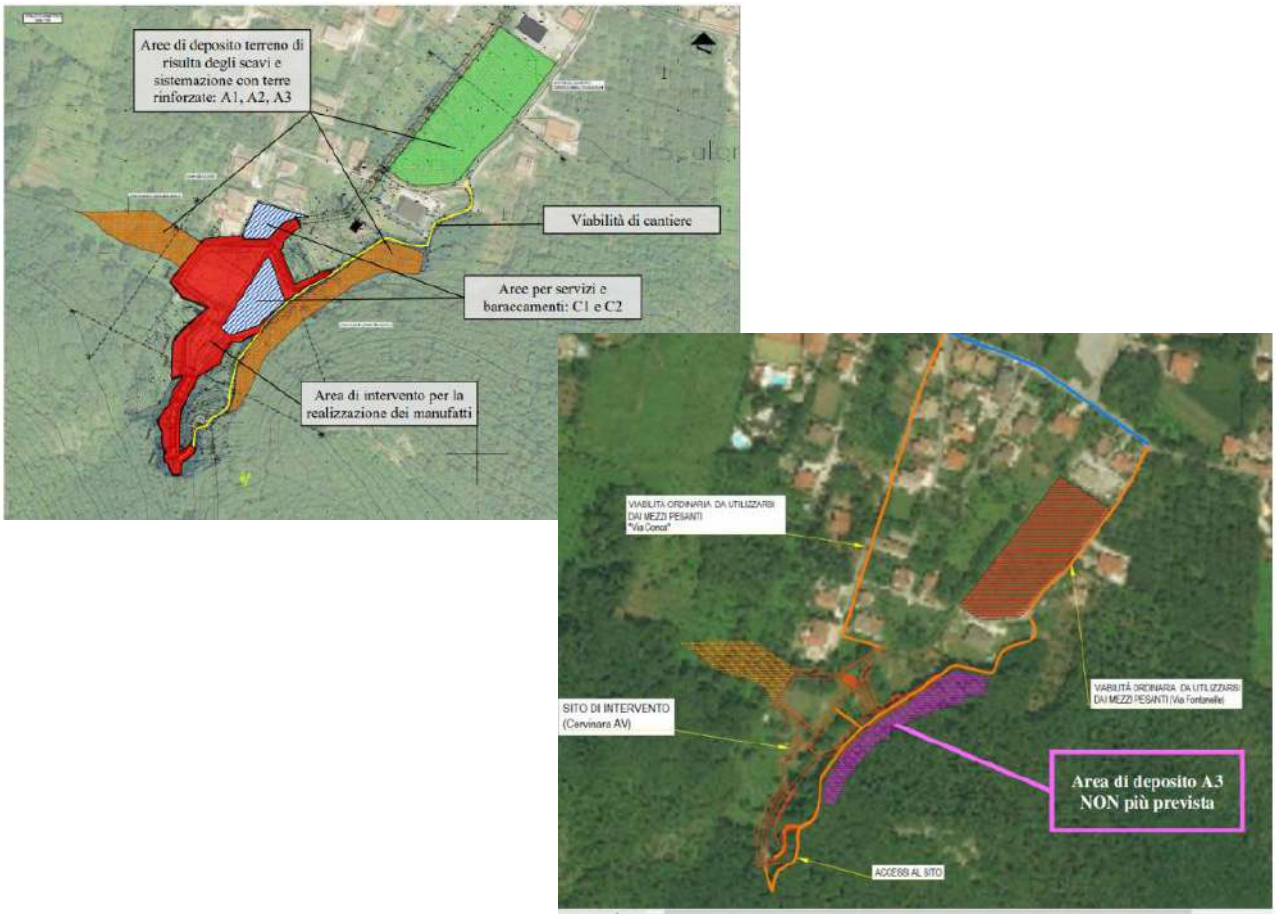


Figura 4 - Individuazione delle aree di intervento e di deposito con la modifica intervenuta iin sede di CdS di eliminazione dell'area A3 quale area di deposito.

Tempistica. La durata dei lavori è prevista in 730 giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna lavori, redatto in contraddittorio con il Direttore dei Lavori, che comprenderanno anche i periodi e le normali avversità climatiche legate alle varie stagionalità.
Ripristini. Al termine dei lavori, nella Fase 9 di cantiere sono previste le seguenti operazioni finalizzate alla sistemazione dell'area:

- SISTEMAZIONE DEFINITIVA DELLE SUPERFICI INTERESSATE DAGLI INTERVENTI, OVUNQUE, CON IL TERRENO VEGETALE RIMOVIMENTATO DALL'AREA "A2" (SALVO QUELLO NECESSARIO PER IL RIPRISTINO FINALE DI QUEST'ULTIMA).
- RIVESTIMENTO DEL FONDO DELLA VASCA E DEL CANALE IN TERRA CON TECNICA DEI PRATI ARMATI.
- REALIZZAZIONE DI RILEVATI STRUTTURALI CON LA TECNICA DELLE TERRE RINFORZATE, A VALLE DELLE NUOVE STRUTTURE IN C.A. DELLA VASCA DI LAMINAZIONE E DELLE RAMPE DI ACCESSO ALLE AREE PIC-NIC.
- MESSA FUORI SERVIZIO DEL BY-PASS E MANTENIMENTO DELLA CAPTAZIONE DELLA SORGENTE.
- SISTEMAZIONE AREA PIC-NIC IN PROSSIMITÀ DELLA BRIGLIA FRANGICOLATA.
- REALIZZAZIONE DUE AREE PIC-NIC A VALLE DELLA VASCA, IN DESTRA E SINISTRA IDROGRAFICA.
- RIMOZIONE DELLE RECINZIONI PROVVISORIE DI CANTIERE E FORNITURA E POSA IN OPERA DI CANCELLI, RECINZIONI E PARAPETTI METALLICI DEFINITIVI LUNGO IL CANALE E LE OPERE REALIZZATE A MONTE DELLA VASCA.
- FINITURA SUPERFICIALE DEL MANTO STRADALE DELLE PISTA DI SOMMITÀ, PERIMETRALE ALLA VASCA, CON MISTO STABILIZZATO AL CEMENTO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.7 – ALTERNATIVE PROGETTUALI

A valle della richiesta di integrazioni il proponente descrive le alternative ubicative valutate nell'ambito della fase progettuale motivando la scelta di progetto.

Alternativa 1 - Intervento ubicato nella zona di valle consistente in:
• realizzazione di una vasca di laminazione-accumulo,
• sistemazione idraulica del tratto pedemontano del torrente Conca nei tratti immediatamente a monte ed a valle della vasca.
L' intervento da realizzare nella zona di valle presenta lavorazioni meno complesse e più agevoli sia per quanto attiene le attività di monitoraggio dello stato di conservazione, di efficienza strutturale e di efficacia funzionale delle opere durante il loro esercizio sia per la manutenzione delle opere stesse.

Alternativa 2 -Intervento nella zona di monte consistente in:
• realizzazione di due vasche di accumulo di potenziali fenomeni di colate rapide di fango;
• opere di canalizzazione;
• realizzazione di briglie frangi colate;
• sistemazione idraulica del tratto terminale del Torrente Conca.
L'intervento di monte sarebbe interamente realizzato nell'ambito della zona SIC e del Parco regionale del Partenio, inciderebbe in maniera più rilevante sul sistema delle specie e degli habitat ivi presenti, mentre l'intervento di valle è localizzato ai margini della zona SIC.

Soluzione prescelta: Alternativa 1
Il proponente dichiara che attesa l'assenza a breve termine di risorse sufficienti a finanziare entrambe le soluzioni progettuali si è optato prioritariamente per la soluzione 1, considerato che, sebbene le due soluzioni progettate siano pressoché equivalenti rispetto alla mitigazione delle fenomenologie franose del tipo colate rapide di fango, l'intervento di valle ha un effetto di mitigazione anche rispetto ai fenomeni di tipo flusso iper concentrato che, in assenza della manutenzione ordinaria e straordinaria del tratto terminale del Torrente Conca, possono comunque causare ingenti danni alle strutture ed infrastrutture presenti.
Il proponente specifica che nel settore di territorio che sottende il bacino del Torrente Conca, il valore del bene esposto nelle aree classificate a rischio molto elevato è notevole. Si evidenzia infatti la presenza di circa 500 persone, numerosi edifici pubblici (tra cui il municipio, una scuola, due chiese) e privati (oltre 200 unità abitative residenziali e terziarie) nonché infrastrutture viarie principali e secondarie.
Con la realizzazione delle opere in progetto, viene dichiarato che sarà mitigato l'impatto del flusso della colata sulle strutture ed infrastrutture presenti, nonché limitato il rischio di esondazioni ed allagamenti. Tale scopo è perseguito attraverso la realizzazione di briglie frangi colata e la riduzione della portata al colmo di piena defluente lungo il reticolo idrografico mediante la realizzazione della vasca di laminazione. La suddetta vasca di laminazione assolve anche la funzione di accumulo di una significativa aliquota dei volumi potenzialmente mobilitati e provenienti dai versanti di bacino. Per quanto sopra, in considerazione del valore dei beni esposti e della diminuzione dei danni che essi possono subire a seguito dei potenziali eventi, con la realizzazione delle opere saranno conseguiti alti benefici in rapporto al costo dell'opera.

1.8 - Alternative alle aree di deposito

A valle della richiesta di chiarimenti formulata in corso della prima riunione di Cds riguardo le alternative valutate alla realizzazione delle aree di deposito e che scelta sia oggettivamente valutata come la meno incidente sulle componenti ambientali interessate, è stato chiarito quanto di seguito riportato.
L'ipotesi progettuale proposta consente di evitare impatti sulla popolazione immitigabili e potenziale significativi. In termini quantitativi il flusso dei mezzi nelle aree urbane per la componente Atmosfera determinerebbe un aumento del carico inquinante giornaliero, per i ricettori a bordo strada, relativamente contenuto (<0.2 µg/m³) per il Pm10 e più significativo per gli Ossidi di Azoto (<2 µg/m³) in ragione dell'impiego di mezzi conformi alle più recenti e restrittive direttive in materiale di emissioni. Anche per il rumore è ragionevole ipotizzare un impatto ragionevole con un contributo sul Leq orario medio inferiore a 50 dBA (limite di emissione della Classe II in cui ricade ad esempio l'abitato di Cervinara).
Nel caso in cui non si optasse per il conferimento il loco, negli 8 mesi di scavo, i flussi veicolari aumenterebbero di un ordine di grandezza, risultano di poco inferiori a 5 transiti/ora,

fonte: http://burc.regione.campania.it

quasi un transito ogni 10 minuti. Tale incremento, oltre che a significative problematiche sulla circolazione, determinerebbe un impatto sul sistema ricettore prossimo al tracciato non trascurabile.
Per il Pm10 è ragionevole ipotizzare un aumento del carico inquinante medio giornaliero di 2 µg/m³, mentre per gli Ossidi di Azoto l'incremento sarebbe di 20 µg/m³.
Il mancato deposito in loco del materiale terroso derivante dagli scavi determinerebbe la necessità di movimentare ingenti quanti di terre che dovrebbero essere conferite in siti adeguati. Il sistema infrastrutturale dell'area non consente percorsi alternativi rispetto al transito attraverso l'abitato di Cervinara, vengono prodotte le stime dei mezzi pesanti che dovranno transitare lungo le viabilità esistenti per lo svolgimento delle attività di cantiere nell'ipotesi di conferire localmente il materiale o di portarlo a discarica a supporto della valutazione dei significativi benefici per le componenti rumore e qualità dell'aria associate alla scelta di conferire in loco le terre in esubero.

2 – COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E REGIME VINCOLISTICO

Pianificazione

Per un inquadramento degli interventi previsti sotto l' aspetto della pianificazione territoriale e urbanistica, tra gli strumenti vigenti sono stati considerati e analizzati dal punto di vista prescrittivo e di indirizzo i seguenti Piani:
− QSN "Quadro Strategico Nazionale";
− POR "Piano Operativo Regionale" della Regione Campania;
− PTR "Piano Territoriale Regionale" della Regione Campania;
− PPR "Piano Paesaggistico Regionale" della Regione Campania;
− PTC "Piano Territoriale di Coordinamento" della Provincia di Avellino;
− PUC "Piano Urbanistico Comunale" del Comune di Cervinara.

Per quanto riguarda i vincoli di tutela ambientale e paesistica vigenti sul territorio di interesse la normativa di riferimento è riassunta nella seguente tabella.

Normativa Comunitaria	• **Direttiva Comunitaria "Uccelli" 79/409/CEE** del 02/04/1979 - Conservazione degli uccelli selvatici (ZPS: Zone di Protezione Speciale). • **Direttiva Comunitaria "Habitat" 92/43/CEE** del 21/05/1992 - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (SIC: Siti di Importanza Comunitaria).
Normativa Statale	• **Regio Decreto Legge 30 dicembre1923, n. 3267** *"Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani"* (vincolo idrogeologico). • **Legge 6 dicembre 1991, n. 394** *"Legge Quadro sulle aree protette"* • **D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357** e s.m.i. **(D.P.R. 12/3/2003, n. 120** "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 357"): *"Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*". • **D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42** *"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*". • **D.P.C.M. 12 dicembre 2005** *"Codice dei beni culturali e del paesaggio. Finalità e contenuti della relazione paesaggistica che correda l'istanza di autorizzazione paesaggistica, prevista ai sensi degli articoli 159, comma 1 e 146, comma 2, del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42*". • **Decreti del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio del 25 marzo 2004 e del 5 luglio 2007** con i quali sono stati approvati l'elenco dei Siti di Importanza Comunitaria per la regione biogeografia alpina in Italia, e l'elenco dei Siti di Importanza Comunitaria per la regione biogeografica mediterranea. • **Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 17 ottobre 2007** (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 258 del 6 novembre 2007) con cui sono stati approvati i "criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)".
Normativa regionale	• **Legge Regionale n. 11 del 7 maggio 1996** "Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo". • **Legge Regionale n. 16 del 22 dicembre 2004** "Norme sul Governo del Territorio" con cui si definiscono le competenze di ciascun ente territoriale, le regole per l'uso dei suoli secondo criteri di prevenzione e riduzione o di eliminazione dei rischi, di efficienza ambientale, di competitività e di riqualificazione territoriale. • **D.G.R. n. 324 19 Marzo 2010** "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania". • **Regolamento n. 3 del 28 settembre 2017** "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale". • **Legge Regionale n. 36 del 3 agosto 2020** "Disposizioni urgenti in materia di qualità dell'aria" che dispone misure di rafforzamento per il rispetto degli obblighi europei relativi ai valori limite previsti dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155.

Tabella 1: Normativa di riferimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per un immediato riscontro, le tabelle nel seguito forniscono il quadro riassuntivo delle interferenze dell'intervento con la pianificazione e i vincoli vigenti, lasciando ai paragrafi successivi la verifica di dettaglio e il commento in merito a quanto emerso dall' analisi.

PIANO OPERATIVO REGIONALE (POR FESR 2021-2027)	PIANO TERRITORIALE REGIONALE (PTR)	PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE (PPR)	PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP)
Obiettivo 5 – Tutela e valorizzazione del Territorio: *"le azioni per mettere in sicurezza il territorio, continueranno a prevedere investimenti per la prevenzione dell'emergenza, attraverso un Masterplan delle aree a rischio idrogeologico e saranno finalizzate ad una trasformazione sostenibile del territorio.*	- QTR1 Rete ecologica: Corridoio Appenninico principale; - QTR1 Aree protette: SIC; - QTR3: Sistemi territoriali di sviluppo: Sistema a dominante naturalistica A8 – Partenio;	- Sistema comunale di area vasta: Ambito di Paesaggio A08 Partenio; - Rete Natura 2000 Terrestre; - Macro Area Territoriale: ATI5 Campania interna	- Aree non trasformabili / a trasformabilità condizionata (Art. 9 - Trasformabilità e vincoli) - UdP 43.1 Valle Caudina - Aree a pericolosità molto elevata (Art. 50 - Rischio geomorfologico) - SIC (Rete Natura 2000)

Tabella 2: Pianificazione sovralocale

Piano Urbanistico	Zonizzazione PRG vigente	PAI	Carta di sintesi geomorfologica
PUC	Normativa Tecnica Programmatica - Aree agricole silvo-pastorali E2 (art. 39) Normativa Tecnica Strutturale - Tutela dei siti appartenenti alla rete natura 2000 (art.13.) - Fascia di rispetto da sorgenti ad uso idropotabile (art.18.5) - Prescrizioni di carattere idrogeologico nelle aree a rischio frana molto elevato (r4) e nelle aree di alta attenzione (a4) (art.22) - Prescrizioni di carattere idrogeologico nelle "aree potenzialmente interessate dal transito e dall'accumulo di miscele acqua-sedimento" (art.23) - La rete ecologica comunale (rec) (art.37)	- Area a Rischio Molto Elevato (R4); - Area a Rischio Potenzialmente Alto (Rpa); - Area di Alta Attenzione (A4).	- Conoide detritico alluvionale; - falda detritico-colluviale pedemontana; - frane da colate rapide di fango

Tabella 3: Pianificazione locale: PUC del Comune di Cervinara

COMUNE	Direttive Comunitarie Rete Natura 2000	R.D. 3267/23 vincolo idrogeologico	D.Lgs. 42/2004 art. 142	D.Lgs. 42/2004 artt.136-157
CERVINARA	*SIC IT8040006 Dorsale dei Monti del Partenio*	Area soggetta a vincolo	-	-

QSN – Quadro strategico nazionale

L' intervento progettuale è in linea con il QSN 2007-2013, nonché con gli obiettivi ed indirizzi della Programmazione regionale 2007-2013. Con Delibera del 24 luglio 2019 il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica ha approvato la "Riprogrammazione delle risorse FSC 2000-2006 e 2007-2013 a favore della Regione Campania".

In particolare, con riferimento alla Priorità 3. “Energia e Ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo”, la “prevenzione del rischio idrogeologico” e la “difesa del suolo” sono richiamate come priorità per tutte le aree nazionali accanto alla necessità di attivare consistenti interventi di prevenzione dei rischi naturali.

POR FESR “2021-2027”

Nel periodo 2021-2027 gli investimenti dell’ UE saranno orientati su cinque obiettivi principali; il progetto è in linea con l’Obiettivo 5, Tutela e valorizzazione del Territorio: “*le azioni per mettere in sicurezza il territorio, continueranno a prevedere investimenti per la prevenzione dell’emergenza, attraverso un Masterplan delle aree a rischio idrogeologico e saranno finalizzate ad una trasformazione sostenibile del territorio.”*

PTR “Piano Territoriale Regionale”

L’ area di intervento si colloca nella direttrice identificata nel QTR 1 *come Corridoio Appenninico principale*, facente parte del corridoio di connessione principale costituito dal sistema di parchi naturali che si snoda lungo i rilievi carbonatici posti sull’ asse longitudinale regionale da nordovest a sud-est.
Il QTR 1 riporta allo stesso tempo la localizzazione delle Aree protette, dalla quale risulta la presenza, per l’ area in oggetto, di un Sito di Interesse Comunitario –SIC .

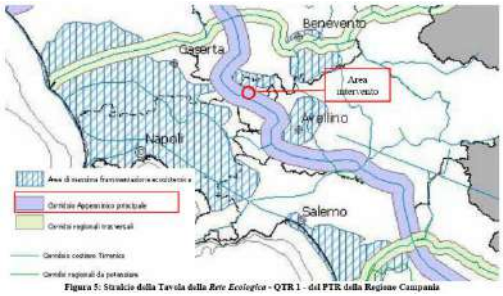


Figura 5: Stralcio della Tavola della *Rete Ecologica* - QTR 1 - del PTR della Regione Campania

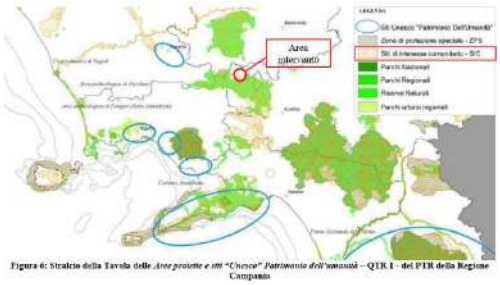


Figura 6: Stralcio della Tavola delle *Aree protette e siti “Unesco” Patrimonio dell’umanità* – QTR 1 - del PTR della Regione Campania

PPR “Piano Paesaggistico Regionale”

Lo stralcio della tavola GD22_g riporta la presenza delle aree tutelate per quanto riguarda l’aspetto paesaggistico ai sensi dell’ art. 142 del D. Lgs. 42/2004; l’intervento in progetto non ricade all’ interno di aree vincolate.
Lo stralcio della tavola GD32_2a conferma invece quanto già indicato nel PTR precedentemente esaminato riguardo all’ insistenza sul luogo dei lavori di un Sito della Rete Natura 2000 (SIC).

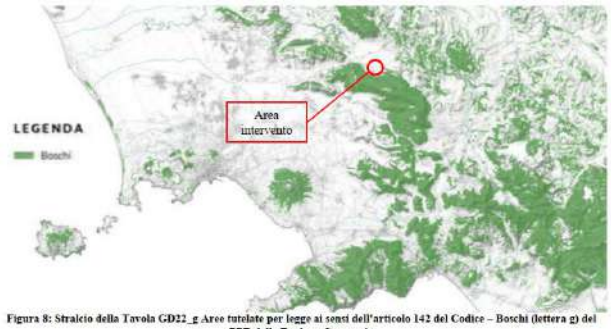


Figura 8: Stralcio della Tavola GD22_g Aree tutelate per legge ai sensi dell'articolo 142 del Codice – Boschi (lettera g) del PPR della Regione Campania

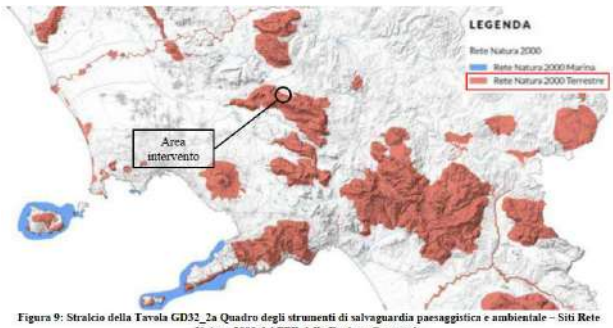


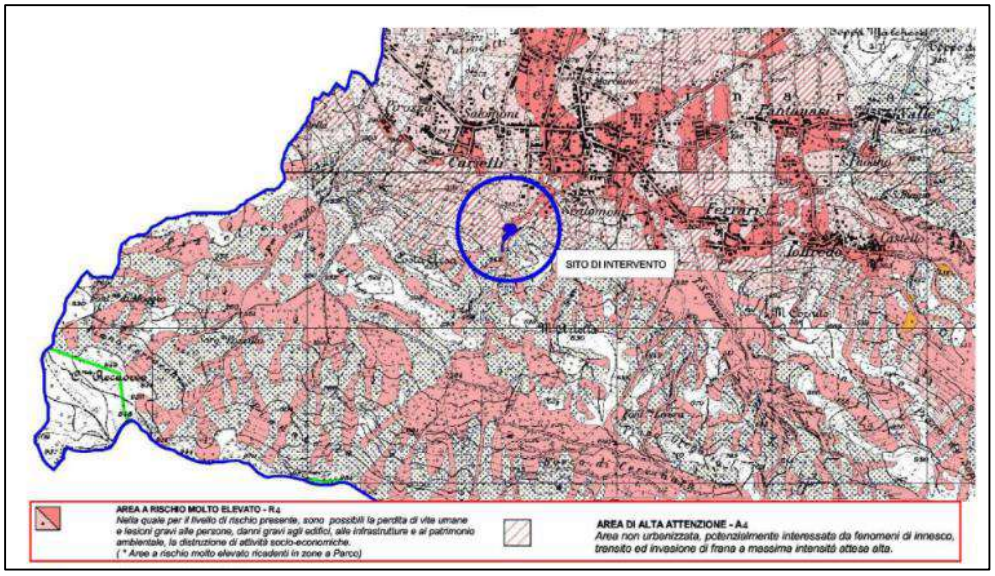
Figura 9: Stralcio della Tavola GD32_2a Quadro degli strumenti di salvaguardia paesaggistica e ambientale – Siti Rete Natura 2000 del PPR della Regione Campania

L’area di intervento ricade nell’ Ambito di Paesaggio A08 Partenio: gli ambiti paesaggistici si correlano a cinque linee strategiche a scala regionale individuate dal piano territoriale regionale, che nello specifico riferimento all’ ambito e alla tipologia delle opere in progetto sono individuabili nella Costruzione della rete

ecologica e difesa della biodiversità e nella Valorizzazione e sviluppo dei territori marginali. Il Sistema di area vasta prima individuato si inserisce in una più ampia macroarea territoriale, definita Campania interna ATI-5.

PAI "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio da frana"

L' intervento si colloca nell'ambito delle attività realizzate per il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio da frana e successive integrazioni (ex L. 183/89 – DL. 152/2006) quale percorso specifico di riperimetrazione e mitigazione del rischio sviluppato attraverso l' Accordo di Programma stipulato tra l'Autorità di Bacino e l' Amministrazione Comunale di Cervinara. L' area interessata dall' intervento nell'ambito del Piano Stralcio per l' Assetto Idrogeologico- Rischio da frana è classificata come Area a Rischio Molto Elevato (R4), Area a Rischio Potenzialmente Alto (Rpa) e Area di Alta Attenzione (A4).



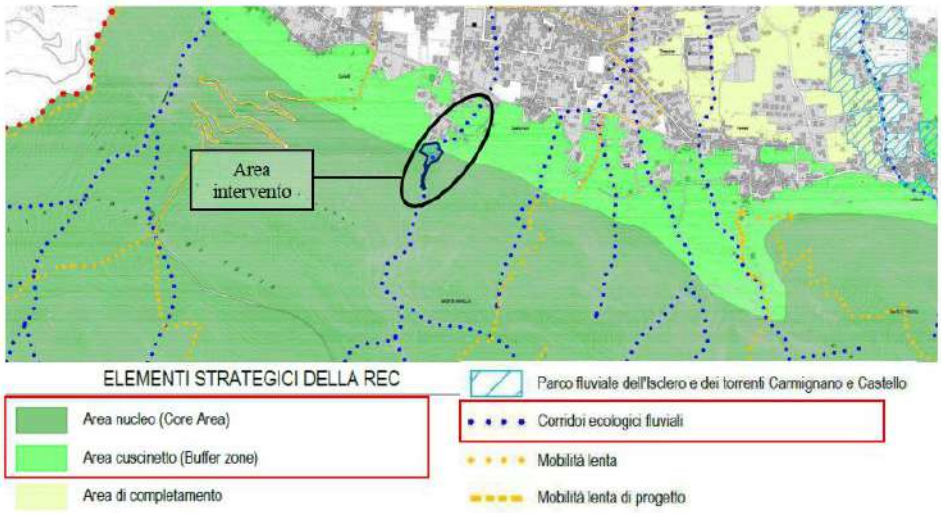
PTC "Piano Territoriale di Coordinamento" della Provincia di Avellino

Il sito oggetto degli interventi ricade nell' Unità di Paesaggio 43_1 "Valle Caudina": l' area in posizione pianeggiante e attraversata da diversi corsi d' acqua, è delimitata a settentrione dalle propaggini della Valle Caudina e a meridione dai massicci del Partenio. Il PTCP valuta pregi, criticità e potenzialità allo sviluppo del territorio in riferimento al quadro delle reti, agli ambienti insediativi, alle aree a vocazione agricola e gli ambiti agricoli e forestali di interesse strategico, sottolineando in maniera specifica le situazioni di rischio naturale presenti sul territorio che in alcuni casi compromettono la trasformabilità del territorio stesso
come per Cervinara. Con riferimento a questa parte specifica del territorio provinciale, che il piano classifica in base alle caratteristiche insediative come "città caudina", si sottolinea la delicata situazione del rischio idrogeologico, e come gran parte del territorio (in molti casi le aree interessate dagli insediamenti) presenti un rischio medio ed elevato.
Sono individuate nell'elaborato P.07.1 del Quadro Conoscitivo le seguenti zone che per la loro conformazione geomorfologica devono essere soggette a particolari attenzioni:
a) aree a rischio e/o a pericolo di frana, già individuate negli elaborati grafici del PSAI, e per le quali valgono le disposizioni dettate dalle norme di attuazione del PSAI stesso. I Comuni provvedono ad elaborare o adeguare i PUC tenendo conto delle previsioni dei PSAI e delle indicazioni inerenti gli ambiti di rischio/pericolosità riportate nell'elaborato P.07.1 ed effettuano gli opportuni approfondimenti di indagine, nel caso le stesse ricadano sul Territorio Urbanizzato o Urbanizzabile e lungo le fasce di territorio interessate dalle reti infrastrutturali.
Nel caso di Cervinara le zone di maggiore rischio sono collocate in prossimità dei centri abitati. In relazione ai diversi gradi di trasformabilità del territorio, per le valutazioni di cui sopra e considerato che parte delle aree di pianura sono interessate dalla rete ecologica, Cervinara risulta in larga parte in ambito territoriale caratterizzato dalla non trasformabilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUC – Piano Urbanistico del Comune di Cervinara

Nell'ambito del vigente strumento di pianificazione comunale, la zona in esame ha destinazione prevalentemente agricola, nello specifico ricade nella perimetrazione delle aree agricole silvo-pastorali E2. Si riporta, inoltre, la differenziazione della copertura del suolo agricolo, tra i cui tematismi si individuano i prati stabili, nella zona a ridosso delle strutture edificate, ed in larghissima parte le aree boscate.
La Carta di Sovrapposizione degli ambiti di trasformazione del PUC con il sistema dei vincoli del territorio evidenzia la presenza del SIC IT8040006 "*Dorsale dei Monti del Partenio*" e di una sorgente idropotabile; per gli aspetti inerenti il PAI, l'analisi indica l'Area a rischio molto elevato R4, e, marginalmente rispetto ai manufatti previsti, l'Area Am potenzialmente interessata dal transito e dall' accumulo di miscela acqua-sedimento. La tavola F.3 della Rete Ecologica Comunale chiarisce gli elementi strategici della rete, ovvero il Corridoio ecologico fluviale e le Aree nucleo e cuscinetto.



Nell'area di intervento si evidenzia la presenza del SIC IT8040006 "Dorsale dei Monti del Partenio"

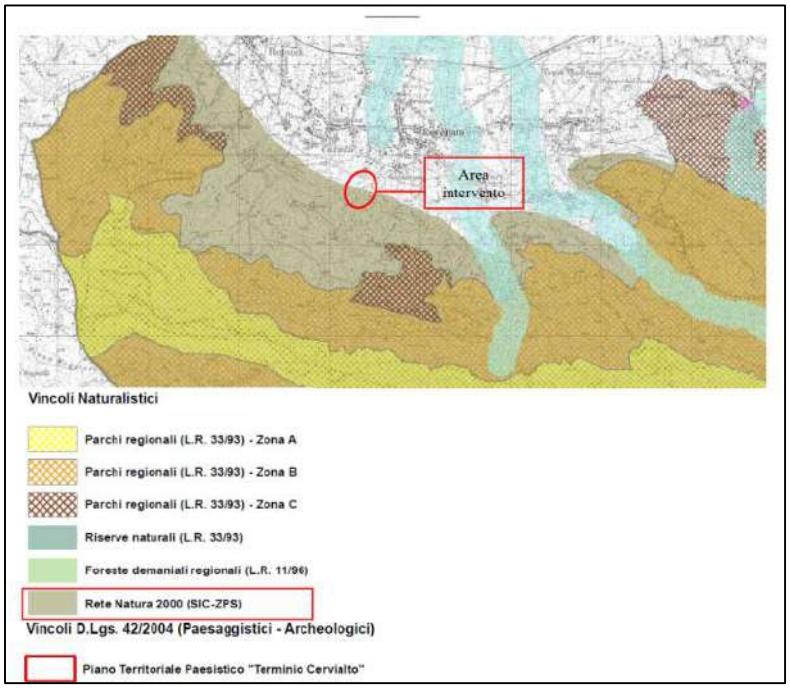


Figura 5 - Sistema dei vincoli Paesaggistici, Archeologici e Naturalistici

Per gli aspetti inerenti il PAI, l' analisi indica un'Area a rischio molto elevato R4, e, marginalmente rispetto ai manufatti previsti, un'Area Am potenzialmente interessata dal transito e dall'accumulo di miscela acqua-sedimento.
Il medesimo areale del rischio frana R4 lo si ritrova nella Carta dei Vincoli (Figura 5), che appunto tra i vincoli di natura antropica caratterizza cartograficamente la Zona di rispetto da sorgenti idropotabili – 200 ml.

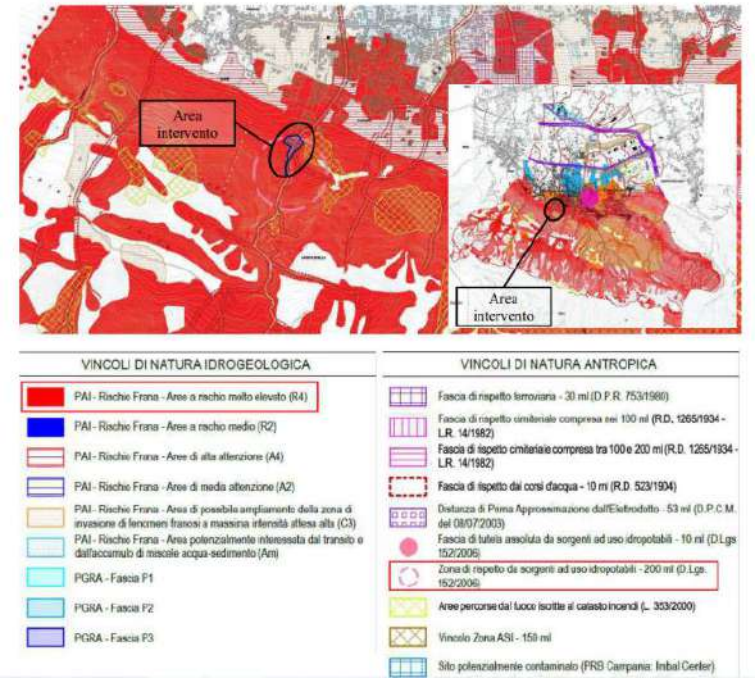


Figura 6 - Tav A.10 - Carta dei Vincoli del PUC 2018 del Comune di Cervinara

3. DESCRIZIONE DEI PROBABILI EFFETTI SIGNIFICATIVI DEL PROGETTO SULL'AMBIENTE, SIA IN FASE DI REALIZZAZIONE CHE IN FASE DI ESERCIZIO E DI DISMISSIONE

La valutazione degli impatti sulle componenti ambientali espletata dal proponente ha visto la richiesta di integrazioni e chiarimenti, in particolare si è chiesto di supportare in maniera più dettagliata la valutazione degli impatti laddove definita "nulla". Il riscontro viene riportato nei relativi punti di interesse.

L'inserimento delle opere in progetto nel territorio in esame, si basa su una progettazione che integra diverse necessità:
- la salvaguardia della vita umana e del territorio,
- lo sviluppo socioeconomico,
- il rispetto ambientale,
- la conservazione e integrazione paesaggistica.

Gli effetti sull' ambiente sono stati valutati con riferimento a:
- modificazioni ambientali temporanee: fase di cantiere (realizzazione delle opere);
- modificazioni ambientali permanenti: fase di esercizio (funzionamento dell'impianto).

La valutazione degli impatti è stata effettuata per ogni componente utilizzando delle matrici "azioni di progetto/ricettore".

La classificazione degli impatti adottata nel SIA sintetizza, come illustrato dalla tabella seguente, la valutazione di tre diversi parametri e precisamente:
- il livello di incidenza (lieve/rilevante) degli impatti che è dato dalle dimensioni dei dominî di

fonte: http://burc.regione.campania.it

interferenza dell'opera in progetto; tale "livello di incidenza" deriva dalla stima degli aspetti quantitativi caratteristici delle diverse componenti ambientali con cui interferiscono le singole azioni di progetto. Ad esempio, con questo parametro di valutazione si sottintende l'entità delle superfici interessate dalla sottrazione diretta di vegetazione spontanea, oppure il numero di recettori dell'impatto acustico;

- la durata del periodo (breve termine/lungo termine) durante il quale gli impatti vengono esercitati dalle diverse azioni di progetto e la reversibilità degli effetti stessi (reversibile/non reversibile). Si considerano irreversibili gli impatti di cui non si pensa prevedibile un annullamento dell'incidenza. Si ritengono reversibili a breve e lungo termine gli impatti che possono essere completamente riassorbiti dal contesto ambientale in un periodo rispettivamente inferiore e superiore a 5 anni.
- la classe di qualità delle entità interferite, valore puramente indicativo - da 1 a 3 - definito attraverso la scelta e la pesatura degli elementi caratteristici e significativi di ogni singola componente.

	Durata e Reversibilità		
Livello di incidenza	Irreversibile	Reversibile a lungo termine	Reversibile a breve termine
Molto rilevante	6	5	4
Rilevante	5	3	2
Lieve	4	2	1
Assente/non significativo	0	0	0

0	Assenza di incidenza
1	Incidenza lieve / reversibili / breve termine
2	Incidenza rilevante / reversibili / breve termine Incidenza lieve / reversibili / lungo termine
3	Incidenza rilevante / reversibili / lungo termine
4	Incidenza molto rilevante / reversibili / breve termine Incidenza lieve / irreversibili
5	Incidenza molto rilevante / reversibili / lungo termine Incidenza rilevante / irreversibili
6	Incidenza molto rilevante / irreversibili

La maggiore o minore correlazione tra il "peso" delle azioni di progetto e la "qualità" delle entità interferite consente di definire la scala per la valutazione degli impatti: nel seguente schema vengono definiti quattro livelli finali di impatto: nullo, basso, medio, alto, che sono il risultato di tutte le combinazioni possibili che scaturiscono dal prodotto Classe di impatto x Classe di qualità ambientale.

	Livelli di impatto						
Qualità ambientale delle entità interferite	0	1	2	3	4	5	6
1 - Bassa	0	1	2	3	4	5	6
2 - Media	0	2	4	6	8	10	12
3 - Elevata	0	3	6	9	12	15	18

N impatto Nullo	**B** impatto Basso	**M** impatto Medio	**A** impatto Alto

Gli impatti si considerano bassi quando gli effetti perturbatori alterano, per durate limitate, in modo reversibile e a livello locale, la qualità ambientale post-operam.
Gli impatti si ritengono medi quando gli effetti perturbatori presentano caratteristiche di singolarità.
Gli impatti si considerano alti quando esprimono pericolo di anomale trasformazioni del territorio con implicazioni di rischio tali da generare situazioni di criticità ambientale di tipo straordinario.
Gli impatti sono, invece, considerati positivi quando gli effetti migliorano la qualità ambientale post-operam.
Tale metodologia è stata applicata a ciascuna delle componenti ambientali per le quali è stata valutata l'interferenza con le opere in progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1 Ambiente idrico suolo e sottosuolo

La valutazione di inserimento delle opere in progetto, per la specifica componente ambientale, riguarda i possibili effetti indotti in fase realizzativa e/o in fase di esercizio sulle seguenti sub- componenti:

- dinamica del trasporto solido;
- dinamica fluvio-torrentizia;
- stabilità dei versanti;
- circolazione idrica sotterranea;
- qualità delle acque superficiali e sotterranee.

Fase di cantiere

In fase di cantiere, nello Studio di Impatto Ambientale si dichiara che non sono previsti prelievi idrici per la composizione dei materiali utilizzati per la realizzazione dei manufatti, le opere in progetto verranno realizzate mettendo in asciutta l'area di intervento tramite la realizzazione di ture, deviazioni e affini.
È peraltro da sottolineare che nella fase di cantiere il rischio di inquinamento dell'ambiente idrico è pur sempre presente, soprattutto in relazione all'eventualità di incidenti legati alla perdita di oli o carburante dalle macchine operatrici. Considerata l'origine delle sostanze che possono venire a contatto con l'acqua incidentalmente (oli e carburanti derivanti dai mezzi di cantiere), opportuni provvedimenti di sicurezza già di consuetudine adottati in fase di cantierizzazione delle aree, saranno sufficienti a limitare drasticamente la possibilità di eventi incidentali.
In particolare, le piste e le strade su cui si muoveranno gli automezzi nono considerate tali da assicurare lo svolgimento in condizioni di sicurezza delle attività di cantiere. Discorso analogo vale per l'eventuale intorbidamento provocato dalle operazioni di scavo, ricollocamento e realizzazione delle opere che, benché circoscritto e limitato nel tempo, saltuariamente potrà avere effetti più rilevanti, non comunque superiori a quelli provocati da un evento di piena ordinario. Tali fenomeni sono però da prevedersi come eventuali, su scala temporale ridotta e impatto molto localizzato, facilmente gestibile con opportuni accorgimenti di cantiere. Come già anticipato, infatti, si prevede di operare in asciutta, limitando pertanto le fasi di intorbidimento dovute alle lavorazioni.
Nel SIA si prevede quindi che l'impatto in fase di cantiere si possa mantenere basso, sia in relazione alla qualità delle acque e al carico di inquinanti, sia per quanto riguarda l'intorbidamento provocato dalle operazioni.
A valle della richiesta di integrazioni il proponente specifica che le acque eventualmente defluenti lungo l'incisione del t. Conca saranno intercettate a monte della briglia frangicolata esistente, dove realizzata una tura, ovvero un rilevato in terra che in condizioni di portate ragionevolmente contenute è in grado di trattenere e convogliare le stesse all'interno di una tubazione (by-pass), mentre in condizioni di portate elevate viene asportato unitamente alla portata liquida (proprio al fine di garantire le corrette condizioni di deflusso anche in caso di piena).
Il by-pass rimarrà in funzione fino al completamento degli interventi lungo l'incisione e sarà messo fuori servizio al termine degli interventi. In qualsiasi momento si rendesse necessario per le future attività manutentive, sarà possibile rimetterlo in funzione. Una volta messo in funzione il by-pass, come già esplicitato nel paragrafo 2.3, si procederà ad individuare l'area della sorgente per intercettarla e poi intercettarla definitivamente e spostarla in una zona a lato non più disturbabile dai lavori.

Fase di esercizio

Per quanto concerne gli aspetti quantitativi, in fase di esercizio le opere in progetto avranno effetto sulla sola fase di piena; in particolare un effetto di laminazione è ascrivibile alla cassa in progetto. Come descritto nella "Relazione idrologica e idraulica" "da un esame dei risultati riportati nelle tabelle sottostanti, emerge che la vasca di laminazione ed accumulo in progetto, alla quale è stata assegnata una volumetria complessiva pari a circa 20.650 m^3, è in grado totalmente di laminare adeguatamente i deflussi di piena in concomitanza di eventi di piena aventi periodi di ritorno T= 50 e 100 anni, realizzando un soddisfacente grado di laminazione anche in concomitanza di un evento con periodo di ritorno T= 200 anni, pur se con una consistente riduzione del franco idrico rispetto alla massima quota degli argini di contenimento ed un limitato funzionamento dello

fonte: http://burc.regione.campania.it

scarico di superficie."
L'impatto atteso sugli aspetti quantitativi in fase di esercizio, prevedendo una laminazione del colmo di piena e l'assenza di alterazione dei deflussi nelle restanti fasi idrologiche, è dunque positivo.
Relativamente agli aspetti qualitativi, non sono prevedibili impatti diretti ascrivibili alle opere in progetto sulle componenti chimico-fisiche delle acque. Come già anticipato, le opere in progetto non determineranno alcuna variazione dei deflussi defluenti a valle, ad eccezione della fase di piena; non vi saranno dunque effetti di riduzione della capacità di diluizione degli eventuali scarichi presenti sul corso d' acqua.
Un lieve effetto dell'intervento potrà invece generarsi sulle comunità biologiche in ragione del previsto rivestimento di fondo nel tratto terminale all' interno della vasca, nei pressi dell'imbocco della luce tarata e delle sponde di un tratto di torrente (l'estensione del rivestimento sarà comunque limitata) nonché della creazione di una briglia selettiva a monte cassa.
Considerati gli aspetti qualitativi del corpo idrico interessato, nonché le caratteristiche morfologiche attuali del corso d' acqua, caratterizzato dalla presenza di numerosi interventi antropici (briglie, difese, rivestimenti, attraversamenti etc.., così come documentato nella "Relazione generale illustrativa") e la limitata estensione dell'intervento in esame, è ragionevole attendersi un impatto basso delle opere in progetto sulla componente qualitativa delle acque superficiali.

3.1.1 - Dinamica del trasporto solido

Viene dichiarato a valle della richiesta di integrazioni che non è prevista alcuna lavorazione o opera provvisoria in fase di cantiere tale da interferire con la dinamica e il bilancio del trasporto solido. Modesti incrementi del carico in sospensione contestuali ai movimenti terra in alveo, ininfluenti in termini di bilancio di trasporto solido complessivo, vengono unicamente considerati (vedi punto successivo), in riferimento alla qualità delle acque. La sistemazione idraulica allo sbocco del torrente Conca è finalizzata al contenimento degli effetti del carico solido nel tratto urbanizzato situato appena più a valle. Le opere, pertanto, determineranno una riduzione delle attuali condizioni di rischio senza variazioni significative rispetto alla situazione esistente per quanto riguarda le condizioni di deflusso ordinario. L' impatto viene pertanto dal proponente valutato pertanto positivo.

3.1.2 - Dinamica fluvio-torrentizia

La realizzazione delle opere comporterà interventi nell'alveo del torrente Conca che è caratterizzato da periodi con scarso o scarsissimo deflusso. Le lavorazioni dovranno essere concentrate in tali periodi al fine di minimizzare le interferenze con la dinamica torrentizia. Lo spostamento temporaneo del filone di flusso principale verrà comunque realizzato con modeste movimentazioni provvisorie del materiale d'alveo, che, anche in caso di eventuali mobilizzazioni a seguito di piene improvvise, risulteranno complessivamente ininfluenti sulla dinamica torrentizia complessiva.
L' impatto in fase di cantiere sulla componente "dinamica fluvio-torrentizia" risulta pertanto nullo.
La sistemazione idraulica allo sbocco del torrente Conca è finalizzata al contenimento degli effetti del carico solido ed eserciterà anche un effetto di laminazione dei deflussi di piena che pertanto non potranno esondare in maniera incontrollata più a valle. Le opere determineranno, analogamente a quanto esercitato sulle dinamiche del trasporto solido, una riduzione delle attuali condizioni di rischio, senza variazioni significative rispetto alla situazione esistente per quanto riguarda le condizioni di deflusso ordinario.
L' impatto in fase di esercizio sulla componente "dinamica fluvio-torrentizia" risulterà pertanto positivo per lo specifico contesto sopracitato.

3.1.3 - Stabilità dei versanti

La realizzazione della vasca di dissipazione comporterà importanti scavi sui versanti adiacenti il corso d' acqua che non risultano interessati da dissesti. Gli scavi verranno sostenuti da una serie di diaframmi adeguatamente approfonditi e verificati.
L' accesso dei mezzi di cantiere all' alveo per la realizzazione della vasca avverrà utilizzando le strade già esistenti senza necessità, quindi, di allargarle e di intervenire con scavi su versante. E' prevista anche la realizzazione di una pista di collegamento tra i due versanti a monte della briglia a pettine. Il versante di

fonte: http://burc.regione.campania.it

controripa verrà stabilizzato mediante tecniche di ingegneria naturalistica (terre rinforzate).
L' impatto in fase di cantiere sulla componente "stabilità dei versanti" risulta pertanto basso.
Il progetto non prevede opere in elevazione che interferiscano con i versanti vallivi, né alcuna delle opere in progetto soggiace o potenzialmente interferisce con settori di versante instabili.
L'impatto in fase di esercizio per quanto riguarda la "stabilità dei versanti" risulta pertanto giudicato nel SIA nullo.

3.1.4 - Circolazione idrica sotterranea

Dall'analisi del quadro idrogeologico nell' area di intervento risulta presente la sorgente Fontanelle la cui emergenza è situata in sponda destra del torrente Conca. Tale captazione, storicamente nota a livello locale, alimenta una serie di vasche adiacenti un'area ristoro.
L'alimentazione della sorgente Fontanelle deriva probabilmente dal versante in destra ed avrebbe quindi modeste possibilità di interferenza con la realizzazione delle opere di fondazione della briglia a pettine. Tuttavia, in fase preliminare alle lavorazioni verrà smantellata l'attuale struttura del bottino di presa con la finalità di individuare il punto preciso di emergenza, in modo tale da poter prevedere e, ragionevolmente escludere, qualsiasi interferenza con la realizzazione delle opere; tale punto verrà quindi ripristinato, sia migliorando l'attuale sistema di drenaggio che preservandolo dalle lavorazioni. I flussi captati verranno quindi intubati per essere restituiti a valle dell'intervento, nella nuova area di ristoro prevista sempre in sponda destra.
L'impatto in fase di cantiere sulla componente "circolazione idrica sotterranea" è essenzialmente limitato alle opere di rilocalizzazione della sorgente e risulta pertanto basso e reversibile.
A valle della richiesta di integrazioni viene chiarito che le misure piezometriche disponibili indicano la presenza di falda a profondità tali da non interferire anche con i diaframmi che raggiungono le quote più basse. Qualora, in particolari condizioni, i livelli di falda raggiungessero la quota delle opere di sostegno non determinerebbero condizionamenti significativi delle modalità di deflusso sotterraneo; i diaframmi, infatti, non verranno immorsati entro un substrato impermeabile e non potranno, pertanto, determinare alcun effetto significativo di barriera idraulica.
La sorgente Fontanelle in fase di esercizio delle opere sarà stata ripristinata e provvederà all' alimentazione delle vasche adiacenti l'area di ristoro trasferita a valle della vasca di dissipazione.
L'impatto in fase di esercizio sulla componente "circolazione idrica sotterranea" viene, pertanto, giudicato nel SIA nullo.

2.1.5 - Sorgente esistente

A valle della richiesta di integrazioni riguardante la salvaguardia della sorgente presente lungo il torrente Conca il proponente dichiara che per preservare la sorgente ubicata nei pressi della briglia esistente è stato previsto di realizzare una nuova briglia a tergo di quella esistente e di non eseguire scavi a cielo aperto ma bensì di eseguire una paratia di pali secanti in modo da verificare se si tratta di una venuta idrica puntuale o, viceversa, se si tratta di un affioramento diffuso. Proprio a tutela della conservazione della sorgente è stata adottatala la soluzione di posizionare i nuovi pali secanti arretrati rispetto all'esistente immaginando che la sorgente intercetti uno strato drenante alimentato dal versante in destra orografica piuttosto che il subalveo.

3.1.6 - Qualità delle acque superficiali e sotterranee

Relativamente agli aspetti qualitativi, durante le lavorazioni il funzionamento dei mezzi meccanici, il trasporto e il ricollocamento dei materiali provenienti dagli scavi, il transito degli automezzi in genere, rappresentano un potenziale incremento di inquinamento del suolo, delle colture e delle acque superficiali o di infiltrazione, soprattutto nella fase di costruzione delle opere.
L'inquinamento in fase di cantiere può essere sia accidentale, sia "ordinario" ovvero derivare dalle normali lavorazioni in alveo, esclusivamente durante la fase realizzativa della vasca di dissipazione. L' inquinamento "accidentale", come lo sversamento di idrocarburi, oli o altro, non è uno scenario valutabile, in quanto, attraverso la corretta pratica di cantiere e a partire anche dalle prescrizioni di cui al Piano Operativo di Sicurezza, si deve poter escludere in tutte le fasi di lavorazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel ricontro alla richiesta di integrazioni viene specificato che gli impatti "ordinari" potranno consistere prevalentemente nell'incremento della torbidità, peraltro modesto e molto limitato nel tempo; infatti, i lavori in alveo verranno eseguiti nei periodi di magra con incisione prevalentemente asciutta, deviando l'eventuale filone principale.
Ulteriori precauzioni dovranno riguardare l'utilizzo degli additivi per i calcestruzzi e, al fine di evitare dilavamenti temporanei, i tempi di presa e maturazione.
Le misure piezometriche disponibili indicano la presenza di falda a profondità tali da non interferire neanche con i diaframmi che raggiungono le quote più basse. Qualora, in particolari condizioni meteoclimatiche, i livelli di falda raggiungessero la quota delle opere di sostegno determinerebbero solamente localizzati e temporanei condizionamenti per interferenza con le miscele cementizie utilizzate per la costruzione delle opere.
Qualsiasi eventuale ulteriore interferenza dovrà comunque risultare nulla a seguito dell'applicazione di semplici norme di buona pratica di cantiere.
Considerando le osservazioni di cui sopra l'impatto in fase di cantiere sulla componente "qualità delle acque superficiali e sotterranee" risulta pertanto, da basso e reversibile.

3.2 - Vegetazione, fauna, ecosistemi e biodiversità

3.2.1 Caratteristiche della flora, della fauna e degli ecosistemi

Flora

Per quanto riguarda le peculiarità ambientali, nel SIA e successive integrazioni, viene rappresentato che il territorio del comune di Cervinara è caratterizzato da una estesa superficie interessata da aree naturali protette rappresentate dal Parco Regionale del Partenio e dal SIC IT8040006 "Dorsale dei Monti del Partenio".
I dati riportati in Tabella 1 evidenziano infatti come il 58% del territorio comunale sia sottoposto al particolare regime di tutela e come al suo interno un'azione di tutela ancor più specifica sia rappresentata dalla presenza del sito di interesse comunitario (SIC) che impegna il 55% dell'intera area protetta e il cui regime di tutela interessa tutta la dorsale montuosa, dalla sommità alle pendici, sino a lambire il centro abitato.

Aree Naturali Protette	**Sup.** (Kmq)	**% Sup. occupata**
Sup. territorio comunale	29,19	
Parco Regionale del Partenio	17,06	58%
SIC - Dorsale dei Monti del Partenio (incluso nel Parco Regionale)	16,15	55%
Sup. Totale aree naturali protette	17,06	58%

L' ambito di intervento è localizzato sulla dorsale dei Monti del Partenio, internamente al Sito d'importanza comunitaria, ma esterno al Parco regionale. Di seguito si riportano alcune immagini relative allo stato attuale dell'area in cui saranno realizzati la vasca di laminazione-accumulo e le opere di sistemazione idraulica del torrente Conca, che ben rappresentano l'uso del suolo, lo stato della vegetazione, il paesaggio, il livello di antropizzazione, le condizioni dell'alveo del torrente.
Per lo studio della vegetazione e fauna dell'area d' intervento si è definito un approccio qualitativo, ossia individuare il tipo di flora presente, attraverso rilevamenti svolti durante le diverse stagioni dell'anno. Già nelle prime indagini è stato possibile riconoscere ed elencare la gran parte delle specie legnose (alberi e arbusti), notoriamente più semplici da determinare; successivamente si è proceduto all' individuazione delle molte specie erbacee, con particolare riferimento a quelle che meglio caratterizzato la zona a monte del torrente Conca.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Figura 7 - Uso del suolo e stato della vegetazione limitrofa all'alveo del Torrente Conca

Per le specie erbacee e per tutte le entità sconosciute è stato indispensabile la raccolta di campioni, ovvero parti della pianta quanto più possibile complete dei caratteri utili al riconoscimento (foglie, fusti, fiori, frutti, radici, ecc.). Analizzando questi campioni è stato possibile determinare genere e specie di riferimento tramite l'utilizzo delle chiavi dicotomiche della botanica sistematica. La conoscenza della flora consente di ottenere molte informazioni ecologiche e biologiche dell'area in esame.
Dal punto di vista della flora la parte a monte, nella parte alta del torrente Conca, presenta una vegetazione tipica di un bosco misto intervallata a castagneti ed in particolare nel pendio rivolto verso il centro abitato della frazione Trescine si osserva un bosco misto mediterraneo con alberi di castagno, leccio, roverella, cerro, olmo, carpino, noce, alianto, frassino per la maggior parte e arbusti tipiche del sottobosco dei querceti *come ligustrum vulgare, crataegus monogyna, rosa canina, tamus communis, euonymus europaeus, prunus spinosa, pyrus piraster, coronilla emerus, gensita tinctoria, erica arborea e nelle esposizioni più fresche compaiono corylus avellana, acer campestre, cornus sanguinea, ulmus minor, castagna sativa, ect..., ma anche specie erbacee come hedera helix, brachypodium sylvaticum, cyclamen hederifolium, helleborus foetidus, asplenium onopteris, teucrium siculum, echinops siculus, digitalis micrantha, lathyrus digitatus*. Invece in prossimità delle prime case sparse, nell' area di realizzazione della vasca di laminazione si osservano campi aperti con alberi da frutta sparsi e sulle sponde torrente Conca bassa vegetazione igrofila.
Questi sopralluoghi hanno permesso anche di capire quali sono le criticità riscontrate sull' ambiente e nello specifico: cattiva manutenzione del torrente, attività antropiche non rispettose dell'ambiente, erosioni superficiali e frane sui pendi.

Fauna
Se dal punto di vista della flora si rincontrano differenze fra la parte alta e basso del pendio collinare, per quanto riguarda invece la fauna selvatica possiamo considerare un'unica area vasta di osservazione dal valore naturalistico. Sono presenti molte specie faunistiche di piccola, media e grande dimensione; anche in questo caso si è proceduto con osservazioni in campo e dati bibliografiche disponibili. In modo particolare si osservano mammiferi come il tasso (Meles meles), la volpe (Vulpes vulpes), il riccio (Erinaceus europaeus), la faina (Martes foina), la donnola (Mustela nivalis), il ghiro (Glis glis), il moscardino (Muscardinus avellanarius), il cinghiale (Sus scrofa). Un gran numero di specie di uccelli che presentano un'alternanza di comunità nelle varie stagioni dell'anno come Ficedula albicollis (Balia dal collare), Lanius collurio (Averla piccola), Milvus migrans (Nibbio bruno), Caprimulgus europaeus (Succiacapre), Lullula arborea (Tottavilla), Alauda arvensis (Allodola), Columba palumbus (Colombaccio), Cotumix coturnix (Quaglia), Perdix perdix (Starna). Presenza anche di rettili come il biacco (Coluber viridiflavus) ed il cervone (Elaphe quatuorlineata), la natrice dal collare (Natrix natrix). Un' entomofauna del luogo molto ampia, una presenza importante di imenotteri (api, vespe, bombi, calabrone, ect...) e ditteri (mosche, zanzare, tabanidi, ect...) che sono in assoluto indicatori ambientali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oltre ad essere presente la fauna descritta in precedenza, si osserva anche una buona mesofauna come lombrichi, e microartropodi come acari e collemboli, ed insetti tellurici che alimentandosi di residui vegetali nel terreno, li umidificano, li degradano ed infine li espellono producendo un substrato adatto alla crescita di batteri e funghi del suolo (microflora tellurica), che determina un caratteristico odore acre del sottobosco. La mesofauna è fondamentale perché contribuisce direttamente alla conservazione della fertilità chimica, fisica e biologica del suolo attraverso le proprie attività vitali.In sintesi, la diversità della fauna è dovuta senza altro alla presenza delle diverse coperture vegetali, dal bosco, alla macchia mediterranea, alle siepi, ai campi coltivati ed ai pascoli o campi incolti in quanto rappresentano per la fauna una fonte di rifugio ed alimentazione.

3.3 - Paesaggio

Fase di cantiere

Nella fase di cantiere l'assetto paesaggistico dei luoghi subirà un impatto che può essere definito alto, in quanto rilevante in termini di superficie interessata dai lavori e visibilmente percepibile dai vicini ricettori residenziali. Il valore significativo dell'impatto sul paesaggio nella fase di cantiere è determinato dalla necessità di impegnare con i lavori una vasta area, in parte agricola e in parte incolta per la realizzazione dei manufatti, oltre che dalla necessità di intervenire sulle sponde laterali del torrente, in parte vegetate con alberi e arbusti spontanei che saranno da eliminare, per il collocamento di una quarta parte del materiale scavato.
Inoltre, come mostra la figura, è previsto il deposito del materiale di scavo anche in un'area attualmente popolata da un piantamento di giovani castagni, a lato della via Fontanelle e dunque facilmente visibile dalle case limitrofe e nel transito lungo la strada.
Fase di esercizio
Nella fase di esercizio l'assetto paesaggistico dei luoghi subirà un impatto significativo in relazione alla modifica permanente del luogo, che però può essere valutato medio in quanto la presenza rilevante dei manufatti – in particolare della vasca - sarà unicamente visibile a distanza ravvicinata e sarà mitigata con l'adozione di tecniche di ingegneria naturalistica, ovvero l'utilizzo di terre rinforzate, che, una volta inerbite, contribuiranno al mascheramento delle opere più imponenti.



Figura 8 - Inserimento delle opere nel contesto paesaggistico - vista da monte verso valle

3.4 Rumore

Fase di cantiere

La realizzazione dell'opera determinerà inevitabilmente degli impatti sulla componente rumore.
La rumorosità è strettamente connessa alle tipologie di macchinari che verranno impiegati e alle scelte

fonte: http://burc.regione.campania.it

operative delle imprese che realizzeranno l'opera; pertanto, una valutazione di dettaglio degli impatti potrà essere effettuate solo in presenza di un progetto esecutivo della cantieristica.
In ogni caso alcune indicazioni di massima possono essere ottenute dall' analisi della letteratura tecnica di settore ed in particolare della pubblicazione "Conoscere per prevenire N°11: La valutazione dell'inquinamento acustico prodotto dai cantieri" redatta dal Comitato Paritetico Territoriale per la prevenzione infortuni, l'igiene e l'ambiente di lavoro di Torino e Provincia. La pubblicazione raccoglie i risultati di una serie di rilievi fonometrici effettuati in corrispondenza dei principali macchinari utilizzati nei cantieri edili al fine di determinarne i livelli di potenza sonora. Vengono, inoltre, fornite delle "schede lavorazioni" che per le principali tipologie di lavorazioni edili forniscono l'elenco dei macchinari impiegati e una stima delle percentuali di utilizzo.
Analizzando gli interventi necessari le attività che potranno determinare emissioni acustiche maggiormente significative sono rappresentate da:

- Scavi di sbancamento;
- Scavi per paratie in c.a.;
- Posa di strutture in cemento armato;
- Taglio di piante per la preparazione delle aree.

Per ognuna delle suddette attività vengono riportate, nelle Figure successive, le. A partire dalle "schede lavorazioni" elaborate dal CPT di Torino contenenti i macchinari necessari, le emissioni tipiche di ogni macchinario e le relative percentuali di utilizzo viene stimato il livello di potenza acustica complessiva di ogni singola lavorazione.
Sarà con ogni probabilità necessario prevedere attività di ri-asfaltatura delle viabilità comunali interessate dal transito dei mezzi pesanti indotto dalle attività di cantiere. Anche per tali attività, nelle Figura successive, si riportano le relative "schede lavorazioni".
Noti i livelli di potenza complessiva delle varie lavorazioni è stato possibile, applicando le relazioni matematiche che descrivono la propagazione delle onde sonore in campo aperto stimare i livelli di pressione sonora che il cantiere, in funzione delle diverse attività, determinerà nell'intorno delle aree di lavorazione. Per le attività relative alla realizzazione della vasca e delle opere fluviali è stato considerato un terreno fonoassorbente, mentre per la ri-asfaltatura un terreno fonoriflettente.
Il proponente dichiara che Nella fase di cantiere, viceversa, i livelli di rumore saranno superiori ai limiti previsti dalla Classificazione Acustica del Comune di Cervinara, le imprese che opereranno dovranno pertanto sia fare richiesta al Comune di Cervinara di deroga alle emissioni acustiche in base a quanto previsto dal Regolamento Acustico Comunale, sia porre in essere tutte le attenzione possibili per limitare al massimo le emissioni acustiche". Sempre a pag.148 si dichiara che In ragione della presenza di alcuni ricettori a minima distanza dall' area di attività, in sede di progettazione esecutiva, andranno dimensionate delle barriere acustiche mobili o semimobili da localizzare lungo il confine del cantiere in adiacenza alle propaggini nord dell' abitato di Cervinara.
Come documentato l'opera verrà realizzata in un'area di Classe I, mentre i ricettori residenziali ad essa maggiormente prossimi ricadono in Classe II. L'abitato di Cervinara, in cui transiteranno i mezzi pesanti e le cui viabilità potranno essere oggetto di riasfaltatura è inserito nelle Classi II e III. Considerando il limite di emissione della Classe II, 50 dBA, appare evidente che l'ambito territoriale in cui i valori di impatto risultano superiori a tale soglia interesserà sicuramente dei ricettori residenziali.
Analoghe considerazioni possono essere fatte anche per le attività di ri-asfaltatura anche in presenza per quanto concerne gli ambiti territoriali inseriti in Classe III.
L'impresa che realizzerà i lavori dovrà pertanto porre in essere con particolare attenzione i presidi mitigativi previsti e, in ogni caso, fare richiesta di deroga ai limiti presso il comune di Cervinara secondo quanto previsto dall' "ART. 29 del Regolamento acustico comunale del Comune di Cervinara.
Un'ulteriore fonte di inquinamento relativa alla componente Rumore è ascrivibile ai flussi veicolari dei mezzi pesanti indotti dalle attività lungo la viabilità urbana del Comune di Cervinara. Al fine di contenere tale componente di impatto si prevede un rimpiego pressoché totale in loco delle terre.
L'impatto sulla componente Rumore in fase di cantiere può essere considerato alto ma, in ragione della completa reversibilità degli impatti e degli interventi mitigativi descritti nel Paragrafo successivo, può essere ricondotto da un valore medio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fase di esercizio

L' opera nel suo normale esercizio non determinerà impatti sulla componente Rumore.
Saltuariamente potranno essere effettuate attività di manutenzione e/o svuotamento del bacino i cui impatti, ascrivibili alla presenza di macchine operatrici e alle loro emissioni acustiche, saranno in ogni caso contenuti.
L' impatto in fase di esercizio sulla componete rumore può essere considerato nullo.

3.5 - Atmosfera

Fase di cantiere

La realizzazione dell'opera determinerà inevitabilmente degli impatti nella fase di cantiere, in base all'analisi delle attività necessarie possono essere individuate le seguenti sorgenti di emissioni di inquinanti atmosferici:
- emissioni da motori;
- emissioni da transito mezzi lungo piste/piazzali asfaltati e non asfaltati;
- emissioni da stoccaggio materiali;
- emissioni da attività di scavo e movimentazione terra.

3.5.1 - Emissioni da motori

La maggior parte dei macchinari alimentati a combustibile operanti all' interno dei cantieri prevedono l'impiego di motori diesel che, a fronte di indubbi vantaggi in termini di prestazioni e consumo di carburante, presentano lo svantaggio di emettere quantità non trascurabili di particolato per la maggior parte caratterizzato da ridotte dimensioni (95% presenta diametro aerodinamico inferiore a 1μm). La struttura chimica di tale particolato è costituita da nuclei di materiale carbonioso sui quali sono adsorbiti idrocarburi, tra i quali gli IPA, i nitro-IPA e altre sostanze organiche, acqua, solfati e materiali inorganici generati dall' usura delle parti meccaniche del motore. In ragione della presenza di sostanze di natura mutagena e cancerogena, lo IARC classifica il particolato diesel, nel suo complesso, come cancerogeno per l'uomo (gruppo 1).
Oltre alle emissioni di particolato i motori diesel sono caratterizzati dall'emissione di Ossidi Azoto, Monossido di Carbonio, Composti Organici Volatili.

Emissioni da transito mezzi lungo piste/piazzali asfaltati e non asfaltati
Piste e piazzali di transito sterrati o non pavimentati/asfaltati.
Le emissioni sono dovute a:
- Presenza dell'agente materiale di pericolo:
  - presenza, nello strato superficiale di materiale costituente il piazzale o la pista non pavimentata, di materiale di dimensioni aerodisperdibili (in genere si intende presenza di silt intendendo con ciò materiale di dimensioni inferiori ai 75 mm);
  - presenza, nello strato superficiale di materiale costituente il piazzale o la pista non pavimentata, di materiale soggetto a comminuzione vista la natura e la quantità delle attività di trasporto materiale o movimento mezzi che lo sollecitano;
  - dispersione, da parte di mezzi, di materiale che, comminuito a causa dell'urto e del passaggio di altri mezzi si modifica in forma disponibile all' aerodispersione (secondaria);
  - trasporto e deposizione, da parte del vento e della pioggia, di materiale dai terreni confinanti con la pista o con il piazzale. Il materiale viene poi aerodisperso.
- Presenza di cause di aerodispersione:
  - passaggio di mezzi (numero, massa e velocità);
  - trasporto, erosione e trasporto, da parte di correnti d' aria e vento.

Piste e piazzali di transito pavimentati/asfaltati e viabilità pubblica. Le emissioni sono dovute a:
- Presenza dell'agente materiale di pericolo:
  - dispersione, da parte di mezzi, di materiale che, comminuito a causa dell'urto e del passaggio di altri mezzi si modifica in forma disponibile all' aerodispersione (secondaria);
  - trasporto e deposizione, da parte del vento e della pioggia, di materiale dai terreni confinanti con la pista o con il piazzale. Il materiale viene poi aerodisperso.
- Presenza di cause di aerodispersione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- passaggio di mezzi (numero, massa e velocità).

Emissioni da stoccaggio materiali

Lo stoccaggio di materiali da cantiere, materiali di scavo, materie prime, additivi, ecc. può essere concettualmente diviso nelle seguenti tipologie:
- stoccaggio in cumuli all' aperto;
- stoccaggio in sacchi e sacche per grandi masse di materiale;
- stoccaggio in silos e depositi;
- stoccaggio in imballaggi per materiali pericolosi.

Lo stoccaggio all' esterno in cumuli è utilizzato per grandi quantità di materiali solidi ed è funzionale:
- alla costituzione di riserve di materiali ubicate tra il luogo dove il materiale è estratto e l'impianto che lo deve processare;
- alla costituzione di sistemi polmone tra due operazioni distinte che operano in tempi diversi o con diverse quantità di materiale;
- alla necessità di miscelare diverse tipologie di materiali;
- alla necessità di omogeneizzare un flusso di materiale;
- alla necessità di effettuare un trasferimento di materiale tra sistemi di trasporto differenti.

Gli stoccaggi in cumulo all'aperto sono adatti, dal punto di vista della necessità di ridurre erosione del materiale ed emissione di polvere, per materiali appartenenti alle classi di dispersività di polvere di tipo:
- S4 – moderatamente sensibili alla aero dispersione e bagnabili;
- S5 – non sensibili o solo leggermente sensibili alla aero dispersione.

Gli stoccaggi in cumulo in sistemi chiusi quali capannoni, cupole semi aperte alla base sono adatti per materiali appartenenti alla classe di dispersività S3 ossia moderatamente sensibili alla aero dispersione e non bagnabili.

Gli stoccaggi in sistemi chiusi quali bunker, capannoni, cupole totalmente chiuse, silos- tramoggia con sistemi di adduzione e ripresa chiusi sono adatti per materiali appartenenti alle classi di dispersività di tipo:
- S1 – altamente sensibili alla aero dispersione e non bagnabili;
- S2 – altamente sensibili alla aero dispersione e bagnabili.

Gli stoccaggi in sistemi chiusi o in sacche ("big bags") a doppio involucro sono adatte per materiali polverulenti o contenenti materiale in polvere ed in fibre pericoloso per la salute degli esposti in caso di aerodispersione.
Ovviamente il contesto ambientale è importante nella individuazione della necessità di adottare sistemi di stoccaggio maggiormente capaci di garantire basso rischio di emissione di polvere: aree ventose o con presenza di ricettori, in particolare se sensibili, in prossimità di aree di stoccaggio non ubicabili in altro luogo richiedono sistemi di stoccaggio più contenitivi anche per materiali appartenenti a classi di dispersività più alte.
Relativamente allo stoccaggio all' aperto, un cumulo è considerato attivo quando il materiale viene continuamente alimentato e ripreso dal cumulo viceversa è considerato inattivo quando non viene alimentato o ripreso del materiale per lunghi periodi. Tutte le tipologie di cumuli, considerando lo stoccaggio in cumuli come sistema composto da un cumulo attivo e dai sistemi/attività di alimentazione e ripresa possono essere cause di ingenti emissioni di polveri.
La generazione di emissioni di polveri da operazioni di stoccaggio in cumuli è dovuta:
- alle attività di formazione di un nuovo cumulo:
  - il vento o l'aria richiamata intercettano il flusso di materiale in caduta separando e disperdendo la parte di materiale a granulometria fine da quella grossolana;
  - nel momento in cui il materiale in caduta raggiunge un cumulo si forma una nube di polvere;
  - all' azione erosiva del vento su un cumulo formato.

La quantità di emissione di polveri delle aree di deposito dipende dal volume movimentato dello stoccaggio, dal grado di umidità degli inerti, dal contenuto di frazione fine e dall'età dell'accumulo.
Le fasi iniziali di conferimento all'area di deposito di nuovo materiale sono caratterizzate dal massimo potenziale di impatto: le particelle più fini possono essere facilmente disperse in atmosfera sia ad opera del

fonte: http://burc.regione.campania.it

vento, sia durante la movimentazione del materiale. Quando gli accumuli sono formati, il potenziale di dispersione si riduce decisamente a causa dell'aggregazione e della cementificazione delle particelle fini determinate dall'umidità; l'eventuale successiva esposizione a piogge contribuisce a mantenere umido l'ammasso di inerti.
In presenza di sistemi di stoccaggio chiusi le emissioni di polveri si possono verificare esclusivamente nelle fasi di carico e scarico.

3.2.2 Emissioni da attività di scavo e movimentazione terra

Dal punto di vista delle potenziali sorgenti di polverosità le attività di scavo, sbancamento, scotico, condotte con escavatori ed autocarri non differiscono da attività di carico, trasporto e scarico condotte mediante escavatori, pale ed autocarri.
Il grosso delle emissioni deriva dall'aerodispersione di materiale fine che può o costituire il terreno da scavare, sbancare, scoticare oppure, in seguito alla sollecitazione del materiale, prodursi e rimanere adeso a pezzi di terreno/roccia di dimensioni maggiori.
Le sorgenti di polverosità sono pertanto:

- emissione al punto di sollecitazione dell'utensile con il terreno;
- emissione per perdita di materiale dal sistema si sollevamento del materiale scavato (sostanzialmente dalla benna);
- emissione dovuta allo scarico del materiale dalla benna al cumulo o al cassone dell'autocarro usato per il trasporto;
- emissione al punto di scarico del materiale dal cassone dell'autocarro al cumulo temporaneo da cui il materiale viene prelevato per essere sistemato laddove deve essere eseguito il rinterro o il riempimento.

Le sorgenti di polverosità dovute a trasporto mediante movimentazione discontinua con autocarri di materiale più o meno polverulento sono le seguenti:

- emissione di polvere dal materiale caricato nel cassone dell'autocarro;
- emissione di polvere da materiale depositato sulla carrozzeria del mezzo;
- emissione di polvere dalla strada o dal piazzale su cui transita il mezzo per effetto del passaggio del mezzo stesso.

La principale sorgente di emissioni associata a movimentazione di materiale discontinua con autocarri è ascrivibile ai fenomeni di risollevamento determinati dal transito di mezzi pesanti o su superfici non asfaltate o trattata o su superfici asfaltate ma non pulite. Queste problematicità sono trattate nel paragrafo relativo alle piste e ai piazzali.
L' impatto sulla componente Atmosfera in fase di cantiere può essere considerato medio ma, in ragione della completa reversibilità degli impatti e degli interventi mitigativi descritti nel Paragrafo successivo, può essere ricondotto da un valore basso.

Fase di esercizio

L' opera nel suo normale esercizio non determinerà impatti sulla componente Atmosfera.
Saltuariamente potranno essere effettuate attività di manutenzione e/o svuotamento del bacino i cui impatti, ascrivibili alla presenza di macchine operatrici e alle loro emissioni in atmosfera, saranno in ogni caso mediamente contenuti.
L' impatto in fase di esercizio sulla componente Atmosfera può essere considerato nullo.

3.6- Aspetti socioeconomici

Fase di cantiere

Le opere in progetto potranno avere influenza negativa sulla componente Socioeconomica unicamente nella fase di cantiere, determinate dall' incremento del rumore e delle polveri in atmosfera generate dalle attività e dai mezzi di lavoro, dall' interferenza del cantiere con il traffico locale e dall' occupazione temporanea di aree ad oggi agricole.
Per quanto riguarda l'aspetto economico, l'occupazione temporanea da parte del cantiere di aree destinate a

fonte: http://burc.regione.campania.it

produzioni agricole sarà oggetto di risarcimento economico, valutato a termini di legge.
Sotto il profilo della salute, in generale, si evidenzia che non verranno naturalmente utilizzati inquinanti di alcun tipo e si adotteranno gli accorgimenti elencati nel seguito, meglio dettagliati relativamente alle specifiche componenti ambientali maggiormente interferenti con l'aspetto della salute umana: Rumore e Atmosfera:

- tutti i materiali di risulta dalle demolizioni ed i movimenti terra verranno avviati alle
- discariche autorizzate;
- i materiali di riporto, i rinterri e gli inerti di qualunque tipo utilizzati, non approvvigionabili dagli scavi in cantiere, proverranno da cave esistenti regolarmente autorizzate;
- durante i lavori si adotteranno tutti gli accorgimenti e cautele affinché non si abbia il rilascio nell' aria e sui suoli di sostanze di alcun tipo (carburanti, nafte, bitumi, cemento, lubrificanti, imballaggi etc.).
- durante i lavori saranno impiegate macchine ed attrezzature omologate in conformità alle direttive della Comunità Europea e ai successivi recepimenti nazionali, dotate di silenziatori sugli scarichi.

L'analisi effettuata nei precedenti paragrafi del presente documento ha valutato un impatto medio relativamente al Rumore e basso sulla componente Atmosfera.

Fase di esercizio

La realizzazione del presente progetto ha come finalità la risoluzione delle condizioni di rischio idraulico-idrogeologico delle aree urbane poste nelle vicinanze del torrente Conca, pertanto, al termine dei lavori l'impatto sulla componente socioeconomica e sulla salute umana è stimato positivo.
La sottrazione permanente delle aree private, occupate dalla vasca di laminazione e dalle piste laterali, sarà effettuata a seguito di atto di esproprio e sarà oggetto di risarcimento, valutato a termini di legge con riferimento alla destinazione d' uso catastale delle aree.
Il previsto ripristino dell'area attrezzata preesistente a monte, e la realizzazione di due nuove aree nella zona al piede del paramento di valle della vasca, contribuiranno inoltre a riattivare la pregressa fruizione dell'area a scopo ricreativo, con un ulteriore risvolto positivo per la popolazione.

3.7 – Vibrazioni

Il proponente dichiara che non sono previste allo stato lavorazioni che determinino livelli di vibrazioni con livello di significatività tale da determinare effetti sugli edifici esistenti adiacenti al cantiere.

4. DESCRIZIONE DELLE MISURE PREVISTE PER EVITARE, PREVENIRE O RIDURRE E, POSSIBILMENTE, COMPENSARE I PROBABILI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI

Per minimizzare gli impatti sul territorio dovuti al loro trasporto, dopo le opportune verifiche in merito alla caratterizzazione dei terreni, i materiali di scavo saranno riutilizzati per realizzare gli interventi in progetto (rilevati strutturali con la tecnica delle terre rinforzate, riempimenti a tergo delle nuove strutture in c.a. della vasca di laminazione e del canale a monte e a valle), e la rimanente parte sarà sistemata definitivamente a ridosso della nuova struttura in sinistra orografica (area denominata "A2") e nel sito individuato poco a valle della vasca in progetto, al piede del versante in sponda destra (denominato "A1"). In tal modo i mezzi si muoveranno all' interno dell'area recintata di cantiere e percorreranno solo poche decine di metri su sedi viarie ordinarie, con notevoli benefici in termini di riduzione degli impatti, delle interferenze e dei relativi effetti sia sull' ambiente, sia sulle attività umane, sia sulla popolazione. La manutenzione dovrà infatti garantire nel tempo i volumi utili d' invaso realizzati e pertanto dopo ogni evento significativo, e comunque con una certa periodicità, si dovrà provvedere a rimuovere i nuovi depositi e, quindi, trasportarli ai loro siti di destinazione. Avere a disposizione delle aree ove stoccare provvisoriamente tali materiali per poi portarli sino alla loro destinazione finale potrà contribuire a ridurre l'impatto sul traffico veicolare dell'area.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto riguarda gli interventi previsti per agevolare in futuro l'esecuzione dei necessari interventi di manutenzione del tratto di canale in progetto a monte, tra la briglia frangicolata e la vasca di laminazione, si è operato in due modi:

- sono stati eliminati i salti intermedi in modo da renderlo percorribile facilmente da mezzi di cantiere anche di medie dimensioni in grado di sollevare il materiale depositatosi al suo interno al di sopra delle sponde o di spingerlo agevolmente sino alla vasca a valle, dal quale sarebbe poi facilmente allontanato;
- in sommità alle sue due sponde sono state previste piste di manutenzione in modo da poter accedere alla base dei versanti incidenti su entrambi i lati per poter eseguire interventi finalizzati alla loro stabilizzazione ed evitare, quindi, eventuali franamenti all' interno del canale.

A valle della richiesta di chiarimenti in merito alla realizzazione di una pista di collegamento tra i due versanti a monte della briglia a pettine il proponente dichiara che la pista di manutenzione sarà una pista bianca (non bitumata), stabilizzata, altresì precisa che la posizione della pista è quella già indicata nel rilievo topografico in quanto la pista lungo il versante in destra orografica è già esistente, come risulta dalle foto di seguito riportate del 08/04/2021. La pista sarà sostenuta da interventi in terra rinforzata già descritti precedentemente. Per realizzare tali interventi sarà necessario un escavatore ed un rullo per compattare i rilevati man mano che vengono realizzati. L'aspetto finale sarà di un prato con una forte pendenza. Le terre rinforzate avranno la funzione di garantire la stabilità della pista limitando al minimo l'impatto ambientale; le terre rinforzate rispondono a tre requisiti: a) inserimento paesaggistico; b) riutilizzo di materiali in loco; c) ridotte al massimo le forniture dall'esterno a parità di validità di intervento strutturale.



Figura 9 – Pista esistente che sarà utilizzata per la manutenzione

Per quanto riguarda la pulizia all'interno della vasca sono state previste tre rampe al suo interno realizzate con strutture in terra rinforzata, in modo da sfruttare il materiale di risulta degli scavi per la costruzione della vasca stessa e due rampe esterne, con la medesima tecnica e per i medesimi motivi, in modo da consentire di accedere in sommità alla vasca. Quest' ultima sarà percorribile in sommità lungo tutto il suo perimetro in modo tale da accedere anche alla base dei relativi versanti incidenti.
A valle della vasca è previsto l'accesso a due aree che in caso di bisogno potranno consentire il piazzamento di autogru, anche di dimensioni significative, per eseguire interventi di manutenzione straordinaria alle opere e che consentiranno di garantire la manutenzione delle strutture a valle della vasca di laminazione ed in corrispondenza del suo sbocco.

Come si evince distintamente dalle foto aeree, l'urbanizzazione del paese negli anni passati non ha salvaguardato gli "spazi" del t.Conca, pertanto molte abitazioni risultano sostanzialmente ubicate nell'area di divagazione dell'alveo. Questa circostanza determina, quindi, l'estrema vicinanza di alcune abitazioni (recettori) a quelle che saranno le aree di intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto, stante la vicinanza dei recettori – abitazioni e habitat tutelato dal SIC – le misure di mitigazione degli impatti su rumore e atmosfera saranno messe in atto in modo complessivo e non distinto per recettore e saranno quelle nel seguito descritte.

4.1 - Misure di mitigazione per la componente flora-vegetazione, fauna, ecosistemi

La valutazione degli impatti permette di evidenziare le misure di mitigazione da adottare nella fase di cantiere ed esercizio. Si sottolinea che tali misure riguardano in questo caso prevalentemente la fase di cantiere, non essendo possibile mitigare gli impatti (di bassa entità) permanenti in fase di esercizio.
Per quanto riguarda l'opera in progetto le misure di mitigazione da adottare in generale riguardano:

- la realizzazione delle opere in una stagione adeguata alla minimizzazione degli impatti sulle componenti floristica e faunistica e comunque ponendo massima attenzione all' eventuale presenza di nidi;
- la realizzazione delle opere in tempi e modalità adeguate alla minimizzazione degli impatti sulla componente faunistica;
- la sistemazione delle aree residue, interessate dal solo cantiere, attraverso l'inerbimento con miscuglio erbaceo idoneo;
- la realizzazione della viabilità di cantiere in ampliamento di percorsi già esistenti;
- la realizzazione degli interventi di manutenzione nei tempi e nei modi più idonei alla salvaguardia della fauna eventualmente presente in loco.

Oltre agli interventi descritti al paragrafo precedente dovranno essere adottati in fase di cantiere alcuni accorgimenti operativi atti alla tutela ambientale.
Sopralluoghi ed accertamenti preliminari
Prima dell' esecuzione di qualsiasi lavoro saranno ispezionati i luoghi per prendere visione delle condizioni di lavoro, assumendo tutte le informazioni necessarie in merito alle opere da realizzare. Sotto la verifica del Direttore Lavori, e sulla base delle prescrizioni di seguito indicate, dovranno:

- essere esattamente individuate e delimitate le aree di intervento;
- essere definite le localizzazioni di eventuali piante arboree da mantenere, che dovranno essere marcate in campo e riportate su apposite planimetrie;
- essere definite le distanze delle diverse opere (scavi, ricariche, abbattimenti, ecc.) da mantenere rispetto alla vegetazione spontanea da conservare e situata ai confini delle aree di intervento;
- essere individuate le piante da abbattere mediate apposita "martellata forestale".

Abbattimenti
Gli abbattimenti, in particolare se effettuati in prossimità di superfici vegetate da conservare, dovranno essere eseguiti seguendo scrupolosamente le corrette tecniche forestali in modo da non danneggiare la vegetazione delle aree limitrofe. In particolare, non dovranno per alcun motivo essere effettuati abbattimenti con escavatori, pale meccaniche o altri mezzi meccanici inadeguati. Tutti gli abbattimenti dovranno essere condotti e portati a termine tra agosto e febbraio al fine di non interferire con il periodo riproduttivo della fauna nidificante.

Protezione della vegetazione da conservare dalle polveri
Il sollevamento di polveri, nocivo per la vegetazione in quanto riduce l'attività fotosintetica e la traspirazione fogliare, dovrà essere limitato, in particolare durante i periodi di siccità, irrorando le superfici non asfaltate con acqua mediante l' utilizzo di autobotti e irroratori a pioggia. La velocità di transito non dovrà comunque essere superiore ai 20-25 km/h.

Rimozione del terreno vegetale
Le modalità di scotico del terreno vegetale dalle aree di intervento dovranno attenersi a precise indicazioni al fine di garantire il livello di fertilità preesistente, intesa non solo come dotazione di elementi nutritivi del suolo, ma in generale come "l'attitudine del suolo a produrre", ossia quell'insieme di caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche favorevoli alla vita delle piante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Accantonamento del terreno vegetale

La messa in deposito del terreno vegetale dovrà essere effettuata prendendo tutte le precauzioni per evitare la contaminazione con materiali estranei o agenti inquinanti. Per quanto riguarda lo stoccaggio, si dovrà inoltre accantonare il terreno di strati diversi o di tipo diverso (suolo proveniente da aree coltivate, suolo forestale, suolo di prati permanenti, ecc) in cumuli separati. I cumuli dovranno essere protetti dall'insediamento di vegetazione estranea e dall'erosione idrica. Le operazioni di movimentazione dovranno essere eseguite con mezzi e modalità tali da evitare eccessivi compattamenti del terreno. Il terreno dovrà essere ordinatamente accatastato e non dovrà essere interessato dal transito di veicoli.

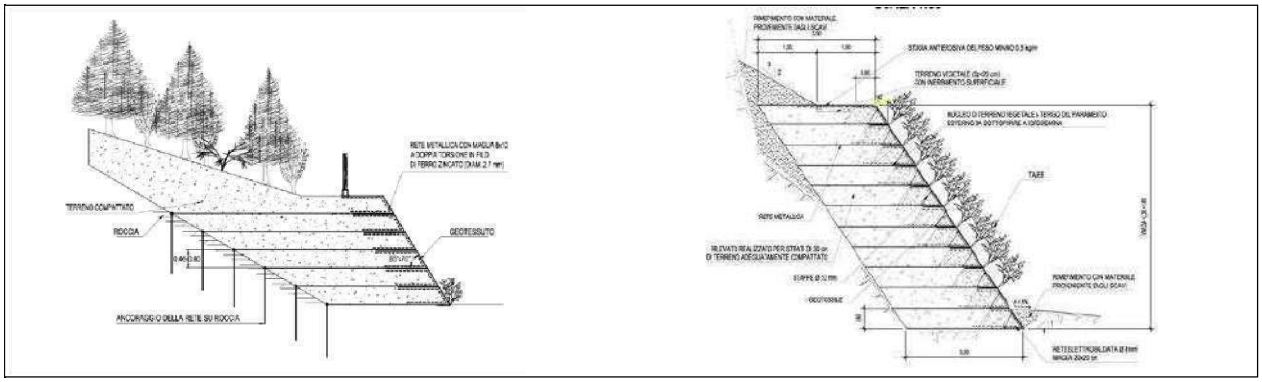
4.2 - Misure di mitigazione per la componente paesaggio

Nella fase di cantiere l' assetto paesaggistico dei luoghi subirà un impatto che può essere definito alto, in quanto rilevante in termini di superficie interessata dai lavori e visibilmente percepibile dai vicini ricettori residenziali. Relativamente alle zone operative del cantiere in prossimità dell'abitato è possibile suggerire l'adozione di schermature, preferibilmente di colore verde per meglio adattarsi al contesto agricolo, realizzate attraverso specifiche pannellature o teli flessibili, materiali che, oltre a svolgere funzione di barriera visiva, possiedono caratteristiche fonoassorbenti e protettive alle polveri. (cfr. successivo paragrafo).

Al fine di limitare l'impatto permanente delle strutture in elevazione sul paesaggio circostante, (in particolare il paramento di valle della vasca antistante il locale pizzeria) il progetto ha previsto l'approfondimento del piano di posa dell'invaso per contenere l' altezza dei muri laterali, e il mascheramento del perimetro esterno della vasca con strutture di terre rinforzate rinverdibili, utilizzando il materiale di scavo della vasca.



Esempi di realizzazione di terre rinforzate: al termine della messa in opera (a sinistra) e dopo circa due anni (a destra)



Le terre rinforzate rinverdibili permettono infatti di realizzare terrapieni, con inclinazioni variabile tra i 45° ed i 85° gradi, utilizzando come terreno di riempimento quello esistente in loco; la faccia a vista, con finitura a prato, integrata con rampicanti o altre essenze, e senza l'ausilio del calcestruzzo, dopo il necessario periodo per l' attecchimento e l' accrescimento delle specie vegetali, permette di inserire facilmente nel contesto paesaggistico anche manufatti di notevole impatto con particolare gradevolezza estetica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.3 - Misure di mitigazione per la componente rumore

L' opera non determinerà impatti nella fase di esercizio sulla componente rumore.
Nella fase di cantiere, viceversa, i livelli di rumore saranno superiori ai limiti previsti dalla Classificazione Acustica del Comune di Cervinara, le imprese che opereranno dovranno pertanto sia fare richiesta al Comune di Cervinara di deroga alle emissioni acustiche in base a quanto previsto dal Regolamento Acustico Comunale, sia porre in essere tutte le attenzione possibili per limitare al massimo le emissioni acustiche.
In ragione della presenza di alcuni ricettori a minima distanza dall' area di attività, in sede di progettazione esecutiva, andranno dimensionate delle barriere acustiche mobili o semimobili da localizzare lungo il confine del cantiere in adiacenza alle propaggini nord dell' abitato di Cervinara. Nelle Figure successive si riportano alcuni esempi di barriere mobili di possibile impiego.



Figura 10 – Esempi di barriere acustiche mobili



Figura 11 - Esempio di pannelli per la realizzazione di barriere antirumore da cantiere, barriere antipolvere e di mascheramento visivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Andranno inoltre assunte scrupolosamente le seguenti prescrizioni ed attenzioni finalizzate alla riduzione del carico acustico immesso nell'ambiente.
Scelta delle macchine, delle attrezzature e miglioramenti prestazioni:

- selezione di macchine ed attrezzature omologate in conformità alle direttive della Comunità Europea e ai successivi recepimenti nazionali;
- impiego, se possibile, di macchine movimento terra ed operatrici gommate piuttosto che cingolate;
- installazione, se già non previsti e in particolare sulle macchine di una certa potenza, di silenziatori sugli scarichi.

Manutenzione dei mezzi e delle attrezzature:

- eliminazione degli attriti attraverso operazioni di lubrificazione;
- sostituzione dei pezzi usurati e che lasciano giochi;
- controllo e serraggio delle giunzioni;
- bilanciatura delle parti rotanti delle apparecchiature per evitare vibrazioni eccessive;
- verifica della tenuta dei pannelli di chiusura dei motori;
- svolgimento di manutenzione alle sedi stradali interne alle aree di cantiere e sulle piste esterne, mantenendo la superficie stradale livellata per evitare la formazione di buche.

Modalità operazionali e predisposizione del cantiere:

- imposizione di direttive agli operatori tali da evitare comportamenti inutilmente rumorosi (evitare di far cadere da altezze eccessive i materiali o di trascinarli quando possono essere sollevati...);
- divieto di uso scorretto degli avvisatori acustici, sostituendoli quando possibile con avvisatori luminosi. Transito dei mezzi pesanti
- riduzione delle velocità di transito in presenza di residenze nelle immediate vicinanze dei percorsi;
- evitare il transito dei mezzi nelle prime ore della mattina e nel periodo serale;
- attenta pianificazione dei trasporti al fine di limitarne il numero per giorno.

4.4 - Misure di mitigazione per la componente atmosfera

L'opera non determinerà impatti significativi nella fase di esercizio sulla componente atmosfera.
Nella fase di cantiere, viceversa, se non adeguatamente controllate, potranno determinarsi emissioni in atmosfera anche significative soprattutto di polveri.
Le imprese che opereranno dovranno pertanto prevedere specifiche attenzioni per il contenimento delle emissioni in atmosfera.
La riduzione delle emissioni di polveri necessita in prima istanza di una formazione specifica delle maestranze finalizzata ad evitare tutti quei comportamenti che possono determinare emissioni di polveri non strettamente necessarie.
Si riporta nel seguito un elenco indicativo e non esaustivo delle prescrizioni che devono essere impartite a tutti gli addetti:

- non sostare con i mezzi d'opera a motore acceso;
- utilizzare correttamente i mezzi d'opera, ad esempio nel caso delle macchine movimento terra limitando le altezze di caduta del materiale movimentato e ponendo attenzione nelle fasi di carico dei camion a posizionare la pala in maniera adeguata

rispetto al cassone (Esempio di corretto svolgimento delle attività di carico con pala meccanica).

- effettuare costanti manutenzioni dei mezzi d' opera (motori, …);
- copertura del carico durante le fasi di movimentazione delle terre;
- transito a velocità molto contenute (< 30 km/h) dei mezzi nelle aree non asfaltate al fine di ridurre al minimo i fenomeni di risospensione del particolato;
- sospendere le attività in presenza di venti particolarmente energici (velocità al suolo maggiore di 5 m/s).
- segnalare al responsabile ambientale di cantiere eventuali malfunzionamenti o situazioni impreviste che determinano significative emissioni di polveri.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il contenimento delle emissioni da parte dei mezzi d' opera potrà essere garantito attraverso l'impiego esclusivo di mezzi conformi alle più recenti e restrittive normative in materia di emissioni e mediante una costante manutenzione dei mezzi stessi.
L'adeguata scelta dei mezzi d' opera privilegiando macchinari a basse emissioni, oltre a ridurre il carico emissivo relativo al particolato, consentirà di limitare gli impatti anche per le altre sostanze inquinanti in particolare gli Ossidi di Azoto.
Reti antipolvere
L'utilizzo di barriere frangivento costituite da stese di reti antipolvere, se montate alla corretta altezza rispetto alla nube di polvere emessa in occasione del transito dei mezzi ed alla corretta distanza sopra e sottovento rispetto al sistema pista/piazzale-ricettore ottempera a due funzioni: la laminazione della velocità del vento (e quindi la riduzione degli effetti di erosione) ed il trattenimento della polvere dispersa a causa del transito dei mezzi e del sollevamento a causa del vento.
In presenza di cantieri per opere civili rilevanti è consigliato l'impiego di reti a bassa porosità (percentuale di area vuota per unità di superficie della rete), indicativamente inferiore al 20%, e con un basso indice di passaggio d'aria (il rapporto tra il flusso d'aria che attraversa il provino ed il flusso che si instaura all'interno dell'apparato di prova in assenza di rete), indicativamente inferiore al 30%. Il primo requisito (porosità) garantisce un effetto filtrante soprattutto per il particolato di dimensioni maggiormente significative, il secondo requisito (indice di passaggio d'aria) garantisce l'efficacia delle reti antipolvere nella riduzione delle velocità del vento e, di conseguenza, del suo potenziale erosivo.
Le reti devono essere installate su strutture autoportanti e collocate a minima distanza dalle piste/aree di cantiere. L' altezza dovrebbe essere al minimo di 2 m in assenza di ricettori a minima distanza dall' area di attività e possibilmente di 3 o più m in presenza di ricettori in affaccio sull' aree di cantiere. In sede di progettazioni esecutiva l'impiego di reti antipolvere potrà essere integrato/sostituito dall' installazione di barriere acustiche.

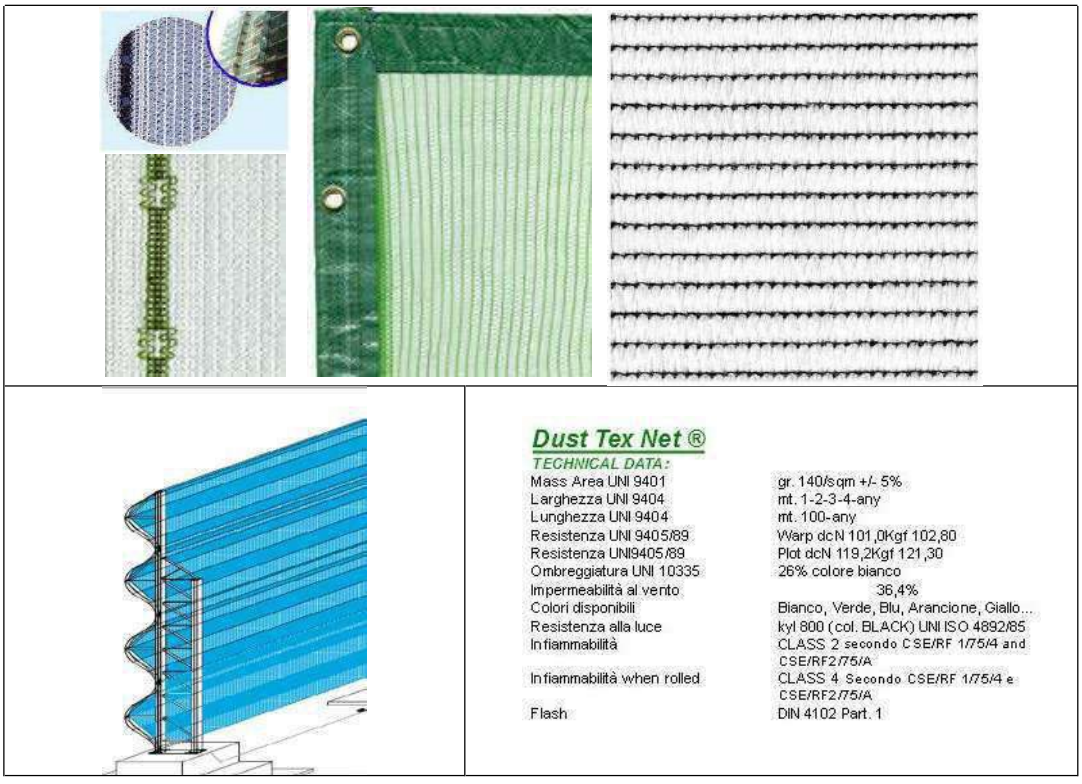


Figura 12 - Esempio di reti antipolvere

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dovrà essere previsto un impianto lavaruote per i mezzi in uscita dalle aree di attività.
L'obiettivo è quello di prevenire che i mezzi di cantiere in uscita sulla viabilità pubblica depositino dal telaio, dalle parti inferiori della carrozzeria, dalle tracce dei pneumatici, dai pneumatici e dai copri pneumatici materiale seccabile e comminuibile sulle superfici asfaltate.
I sistemi di normale impiego sono costituiti da lavatori con irrorazione di acqua a bassa pressione. Questi impianti devono essere collocati in corrispondenza dei punti di contatto tra le aree di cantiere fisse e la viabilità pubblica.
Solitamente sono dotati di:

- una struttura portante completa di collettori cilindrici ed angolari, conformati per ottenere la massima estrazione dei residui depositati sui battistrada delle ruote. La struttura deve essere in grado di sopportare pesi complessivi fino a 100 tonnellate. La lunghezza della rampa di lavaggio deve essere pari ad almeno 4 m, per garantire almeno un giro completo delle ruote;
- ugelli di lavaggio filettati con foro di uscita a ventaglio (pressione di esercizio da 1 a 3 bar);
- vasca primaria di trattamento e chiarificazione acque di lavaggio dotata di catenaria e pale di estrazione;
- cassone raccolta fanghi;
- gruppi pompanti per lavaggio ruote e rilancio acque sporche;
- tubazioni di collegamento;
- quadri di comando e controllo PLC;
- eventuale impianto di depurazione chimico/fisico;
- sensori di attivazione (fotocellule o sensori magnetici) al passaggio degli automezzi;
- eventuale sistema di asciugatura dei mezzi.

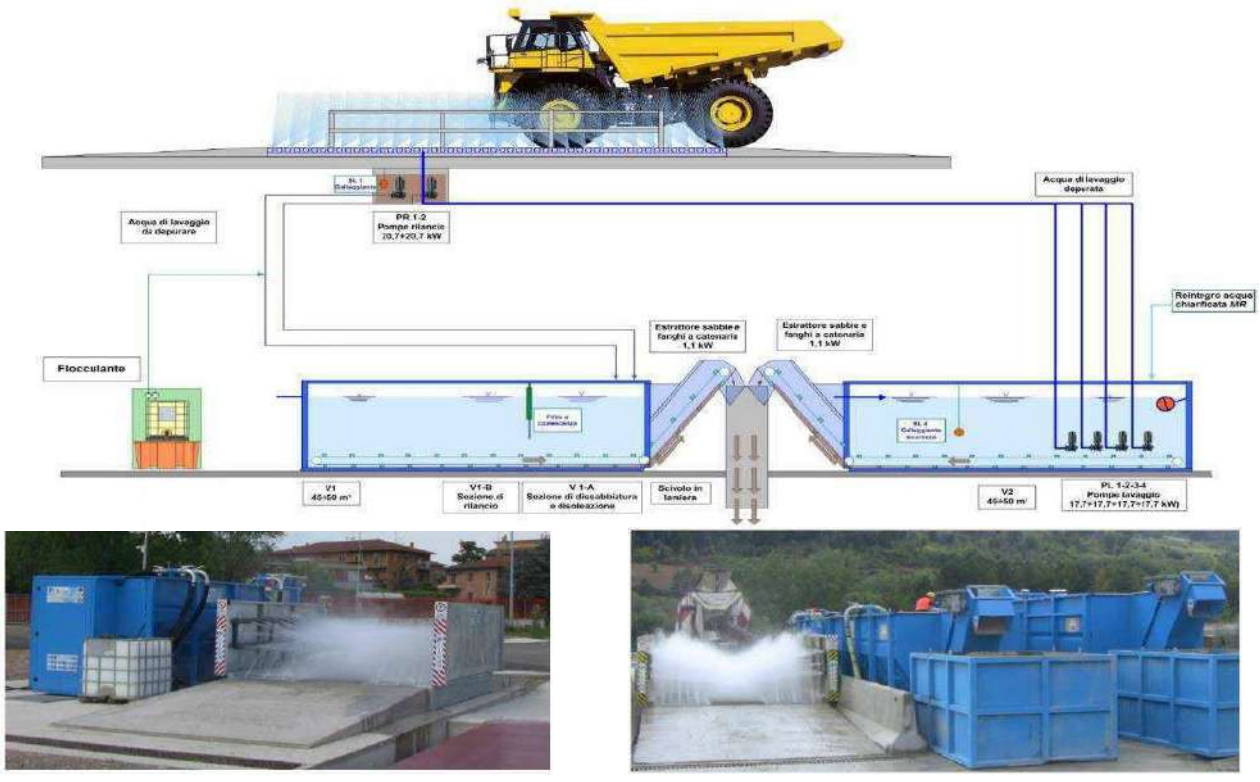


Figura 13 - Schema tipo impianto di lavaggio a bassa pressione con ricircolo acqua

Il contenimento delle emissioni durante le attività di scavo e movimentazione può essere ottenuto in prima istanza attraverso le buone pratiche operative legate alla formazione delle maestranze, ad esempio rispetto al corretto uso delle macchine operatrici.
Una delle tecniche maggiormente efficaci per il controllo delle emissioni di polveri associate alle attività di scavo e movimentazione terra, ma più in generale per ogni attività che determina emissioni diffuse di materiale

fonte: http://burc.regione.campania.it

particolato, è rappresentata dalla nebulizzazione di acqua ad opera di impianti dedicati (cannoni nebulizzatori) in grado di produrre goccioline di ridotte dimensioni (10 ÷ 300 µm) e di proiettarle a distanza.
La nebulizzazione può essere utilizzata sia per effettuare bagnature, in modo tale da aumentare il tasso di umidità del materiale movimentato, sia per creare "nuvole" di goccioline nebulizzate in grado di catturare le particelle aerodisperse e di favorire la loro precipitazione al suolo.
I cannoni utilizzati, per essere effettivamente efficaci e versatili, dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- facilmente movimentabile (ad esempio dotato di carello gommato);
- dotato di alimentazione autonoma;
- vasca di accumulo (per consentire il funzionamento anche in assenza di un collegamento alla rete idrica);
- pressione di esercizio regolabile e compresa tra 10÷40 bar;
- gittata minima di 30 m.

Al fine di quantificare i benefici sull'inquinante maggiormente critico associato alle attività di cantiere, il Pm10, è stato effettuato un bilancio emissivo giornaliero della fase di massimo impatto ossia le attività di scavo, che consente di confrontare le emissioni in assenza di mitigazioni e in presenza della corretta implementazione del sistema mitigativo proposto. Per la fase di scavo è stata ipotizzata una movimentazione all'ora di 30 m³ e l'operativa di 3
pale e 3 camion.
Nella tabella seguente si riassume il bilancio emissivo di Pm10 di una giornata di 8 ore in assenza e in presenza del sistema mitigativo proposto

Emissioni giornaliere di Pm10 [kg/giorno] SENZA MITIGAZIONI	Emissioni giornaliere di Pm10 [kg/giorno] CON MITIGAZIONI
1.9	0.2

Tabella 3 – Emissioni giornaliere di Pm10

Come si può osservare il sistema mitigativo proposto consente di ridurre del 90% le emissioni di Pm10, determinando pertanto un carico emissivo tale da non determinare significative alterazioni della qualità dell'aria presso il sistema ricettore prossimo alle aree di attività.

4.5 – Misure di monitoraggio

Nel contesto delle misure di gestione degli impatti sul territorio interessato dall'intervento è prevista la realizzazione di azioni di monitoraggio per quanto attiene la componente biotica, finalizzate anche a verificare l'efficacia delle misure di mitigazione adottate in relazione all' elevato valore naturalistico dei luoghi.
Tale importanza è provata dal fatto che il territorio interessato dalle opere ricade all' interno del SIC "Dorsale dei Monti del Partenio". Nello specifico si prevede di effettuare un monitoraggio sia per quanto riguarda la componente floro-vegetazionale che faunistica nelle diverse fasi di cantiere ed in fase di esercizio delle attività.
Si procederà anche a valutare eventuali modifiche relativamente agli habitat di interesse comunitario presenti.
Tali indagini dovranno essere effettuate in periodi idonei in relazione alle specie presenti.
Anche per le indagini faunistiche si prevedono rilievi di campo allo scopo di analizzare la presenza delle singole specie di interesse conservazionistico.
I dati saranno restituiti in apposite relazioni descrittive.



Figura 14 - Tavola recettori e viabilità di cantiere

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'attività di monitoraggio per valutare l'andamento del processo di rinaturalizzazione, si basa sulla raccolta dei dati sulle specie vegetali e animali, sulla valutazione della copertura vegetale al fine di verificare l'efficacia del piano di rinaturalizzazione, pertanto si prevedono le seguenti attività:

✓ Monitoraggio della biodiversità (flora e fauna)

- censimenti regolari per registrare la presenza di specie vegetali e animali;
- utilizzo di fototrappole, tecniche di campionamento del DNA per monitorare la fauna
- selvatica, rilevamenti visivi o dispositivi di registrazione audio per monitorare la
- presenza di specie animali.

✓ Analisi della vegetazione di copertura

- ispezioni periodiche per valutare la salute e la crescita delle piante;
- utilizzo di immagini satellitari o droni, per monitorare la copertura vegetale e le
- variazioni nel tempo.

✓ Analisi del suolo

- valutare la sua struttura del terreno, composizione e nutrienti attraverso analisi del
- terreno e "test della vanga";
- controllo visivo e misurazione dell'erosione del suolo.

Le osservazioni rilevate seguito delle attività di monitoraggio verranno registrate per valutare l'efficacia del piano di rinaturalizzazione e apportare eventuali modifiche o miglioramenti in corso d'opera. Si riporta di seguito una check-list delle specie censite che andrà in fase di monitoraggio verificata ed aggiornata.

4.6 - Impatti cumulativi

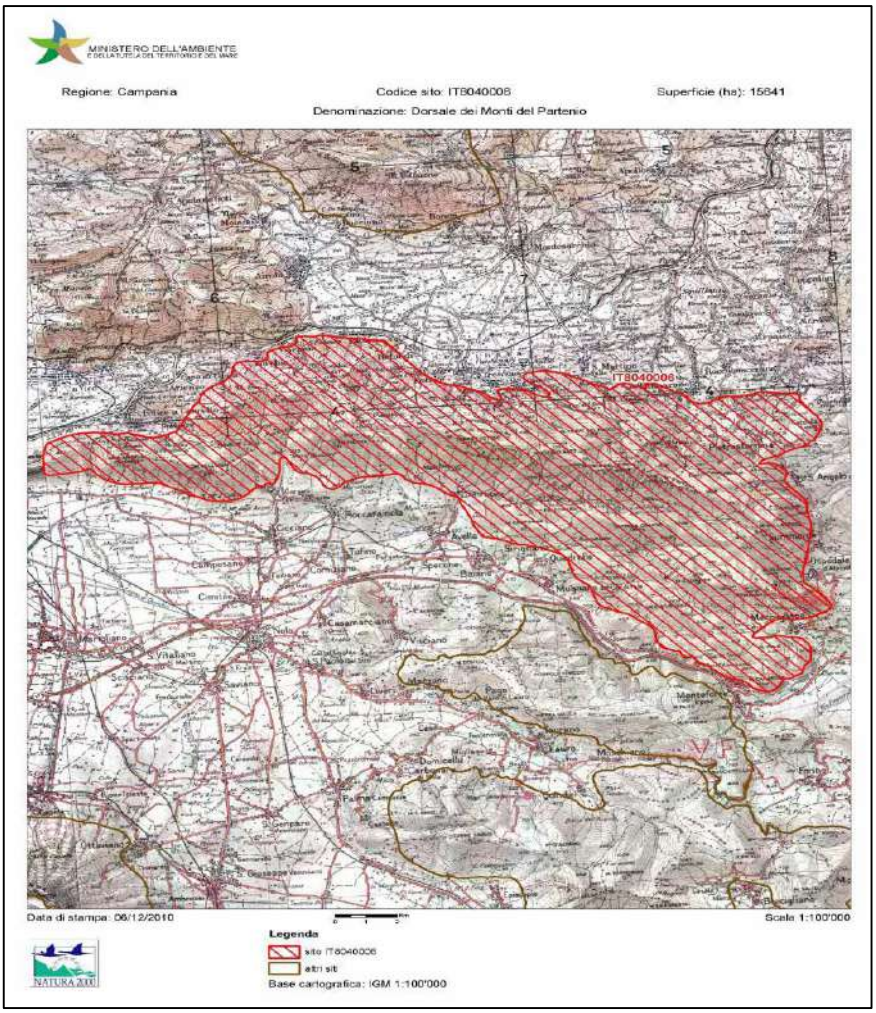
In merito a quanto richiesto dall'US sulla valutazione degli impatti cumulativi, il proponente riporta in allegato la nota del Comune di Cervinara, trasmessa con prot. n. 4424 del 12 febbraio 2024, con la quale si certifica "l'assenza di interventi o progetti, anche di tipologie diverse da quello proposto, ubicati in aree limitrofe i cui effetti possono determinare cumulo sui recettori presenti", a conferma che non sono prevedibili impatti cumulativi.

5. – SINTESI DELLO STUDIO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Premessa

Il territorio comunale di Cervinara (AV) ricade sia nella area SIC/ZSC Cod. IT8040006 "Dorsale dei Monti del Partenio" con una superficie complessiva di 15.641 ettari sia in parte nell'area del Parco Regionale del Partenio che ha un'estensione di 14.870,24 ettari. Un parco che si sviluppa sui Monti del Partenio, una catena di cime montuose dell'appenino campano, che ricade per la maggior parte nella provincia di Avellino, a seguire Benevento, Napoli con il comune di Roccarainola e Caserta con i comuni di Arienzo e San Felice a Cancello. Quest'area si caratterizza per la presenza di estese faggete ad altitudini superiore ai 1000 s.l.m., a seguire castagneti sino a 700-800 s.l.m., ed a quote più basse boschi misti che rivestono i pendii e praterie ed aree collinari. I Monti del Partenio è una area protetta, riconosciuta anche per la presenza di importanti comunità di chirotteri, anfibi e rettili e soprattutto per l'avifauna con importanti specie nidificanti come il Falco Pellegrino (Faco peregrinus) o svernanti come il Nibbio Reale (Milvus milvus); nello specifico la zona d'intervento ricade a margine dell'area SIC/ZSC e non nel parco regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it



L'area d'intervento è indicata nello stralcio planimetrico degli elaborati progettuali; essa risulta localizzata a ridosso della sezione di chiusura del bacino idrografico del Torrente Conca all'incirca tra 330 m s.l.m. e 318 m s.l.m., in prossimità dell'inizio delle vie Fontanelle e Conca.

Gli interventi previsti sono volti alla realizzazione di sistemazione idrauliche per consentire un corretto deflusso delle acque piovane lungo i versanti collinare e montano alle spalle del centro abitato di Cervinara (AV), nello specifico prevedono:

Vasca di laminazione

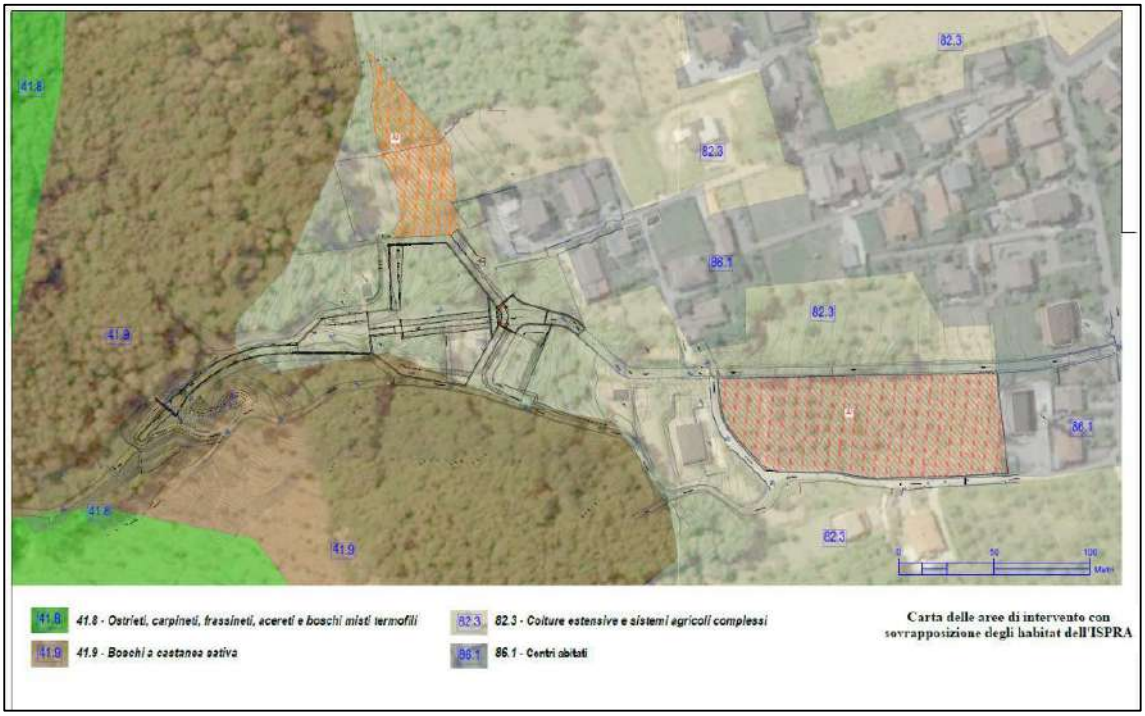
La realizzazione della vasca di laminazione rappresenta un intervento di sistemazione idrogeologica attivo, con l'obiettivo di difendere i territori a valle della sezione sottesa dall'invaso dal rischio di esondazioni ed allagamenti. Tale scopo è perseguito attraverso la riduzione della portata al colmo di piena defluente lungo il reticolo idrografico posto a valle dell'invaso.

Sistemazione idraulica del tratto pedemontano Torrente Conca

Il progetto prevede la pulizia e la riprofilatura del Torrente Conca, oltre alla realizzazione di arginature e protezioni spondali, a partire dalla sezione di inizio del tratto urbano del torrente e procedendo verso monte per un tratto che ha uno sviluppo longitudinale interessato dai lavori di circa 215 m, comprensivi del tratto del canale che attraversa la vasca di laminazione in linea, di lunghezza pari a circa 105 m.

5.1- Viabilità di accesso alle aree

Rimandando alla tavola in ALLEGATO 6 per tutti i dettagli dimensionali richiesti e per la definizione dello stato di fatto e delle interferenze con gli habitat presenti desumibili dalla documentazione fotografica presentata, a valle della richiesta di integrazioni e chiarimenti viene specificato quanto segue:



- Non sono previste nuove sedi viarie asfaltate;
- Adeguamento in quota della viabilità esistente: la viabilità esistente sarà adeguata in quota lungo un tratto di circa 115 m di lunghezza: tale intervento è richiesto altrimenti ad opera ultimata non sarebbe più possibile risalire in destra idrografica per raggiungere le zone a monte dell'opera stessa.
- L'intervento interesserà l'attuale scarpata di monte che attualmente ha un profilo sub-verticale in vari tratti sostenuto da muri in pietra; L'adeguamento in quota sarà realizzato mediante un rilevato in terra rinforzata a "verde" con un paramento lato valle inclinato di circa 60°/65° rispetto all'orizzontale che sarà inerbito. Per la realizzazione del rilevato sarà utilizzato il materiale di risulta degli scavi della vasca; quindi, non è previsto materiale proveniente dall'esterno del cantiere.
- Il tipo di pavimentazione che sarà realizzata sarà del tutto analoga a quella già esistente: non sono previste asfaltature dove attualmente non presenti, ma solo dove già oggi è presente l'asfalto;
- Ripristino della viabilità esistente danneggiata: oltre il tratto che sarà adeguato in quota la sede stradale a fine lavori sarà semplicemente ripristinata con la medesima finitura attuale solo in caso il transito dei mezzi di cantiere provochi dei danni alla sede attuale. Nell'eventualità che la strada esistente già oggi asfaltata sia del tutto priva di una fondazione stradale adeguata o che questa, a fine lavori, non sia ripristinabile, è stato previsto un pacchetto stradale di caratteristiche adeguate a garantirne una certa durata nel tempo (la lunghezza del tratto da ripristinare è indicata nella tavola allegata).
- Piste provvisorie temporanee: è prevista una sola pista provvisoria per consentire l'accesso alla strada esistente nel periodo in cui questa sarà interrotta per realizzare gli interventi di adeguamento: la pista è necessaria altrimenti la zona di monte non sarebbe più raggiungibile. La pista collegherà la strada della Conga in sinistra idrografica con la strada forestale in sinistra; in realtà il traffico sarà estremamente ridotto in quanto consentirà il transito solo ai mezzi autorizzati a risalire lungo la strada forestale (tale pista è percorribile solo da mezzi fuoristrada, probabilmente dai proprietari dei fondi o dal personale del Parco).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- La pista temporanea avrà lunghezza di un centinaio metri e sarà ubicata ai margini dell'area di cantiere (evitando di passare all'interno di aree in fase di lavorazione). La pavimentazione della pista provvisoria sarà costituita da uno strato di materiale vagliato e stabilizzato granulometricamente. Non appena sarà nuovamente utilizzabile la sede viaria esistente, la pista temporanea sarà definitivamente smantellata.
- Piste sterrate esistenti: le piste sterrate esistenti saranno utilizzate per eseguire gli interventi e, successivamente, per la manutenzione dell'opera. Tali piste saranno sistemate con uno strato di fondazione dello spessore di 30 cm stabilizzato granulometricamente.
- Piste sterrate di nuova realizzazione: sarà realizzato un solo nuovo tratto di pista sterrata per consentire ai mezzi di raggiungere la pista di manutenzione che si svilupperà lungo la sponda sinistra del torrente Conca. Il tratto di nuova pista sarà realizzato a monte dell'attuale briglia a pettine esistente (si veda l'Allegato 6) e avrà lunghezza pari a 24 m e sarà realizzato in terra rinforzata o in gabbioni metallici; la pavimentazione della pista sarà costituita da uno strato di materiale vagliato e stabilizzato granulometricamente.

5.2 - Modalità di gestione della sorgente esistente

Per preservare la sorgente ubicata nei pressi della briglia esistente è stato previsto di realizzare una nuova briglia a tergo di quella esistente e di non eseguire scavi a cielo aperto ma bensì di eseguire una paratia di pali secanti in modo da verificare se si tratta di una venuta idrica puntuale o, viceversa, se si tratta di un affioramento diffuso.

Proprio **a tutela della conservazione della sorgente** è stata adottatala la soluzione di posizionare i nuovi pali secanti arretrati rispetto all'esistente immaginando che la sorgente intercetti uno strato drenante alimentato dal versante in destra orografica piuttosto che il subalveo dell'incisione.
A seconda della tipologia, si prevede di intercettare il flusso; il tipo di soluzione di captazione varierà in funzione della tipologia: se sarà un affioramento diffuso si potrà realizzare un letto drenante avvolto da un geotessile al cui interno sarà sistemato un tubo drenante che sarà, a sua volta, collegato al tubo di distribuzione, mentre se si trattasse di una venuta puntuale sarà captata direttamente con un tubo metallico drenante munito di una calza di protezione filtrante.
Una volta captata, si procederà da valle con gli scavi in modo tale da mandarla ad intercettare, captare e ad intubare e solo dopo si procederà con la demolizione delle strutture della briglia esistente.
La portata della sorgente sarà convogliata in ciascuna delle aree attrezzate previste dal progetto e agli abbeveratoi per il bestiame al pascolo.

5.3 – Habitat e specie di interesse comunitario potenzialmente interessati dalle azione dell'intervento

Le opere da realizzarsi nel Cervinara (AV) ricadono nell'area SIC/ZSC indicata, ma fuori dall'area naturalistica del Parco Regionale del Partenio; quest'ultimo un vasto territorio montano e submontano con diversi valloni e vette montuose che comprendono differenti habitat e specie di interesse comunitario. Alcuni di questi habitat, indicati con un *, sono considerati prioritari dalla Direttiva 92/43/CEE, ovvero habitat naturali che rischiano di scomparire e per la cui conservazione la comunità o collettività ha una responsabilità particolare a causa della loro importanza ambientale. Pertanto, sono state considerate le possibili minacce ed "interferenze potenziali" con gli habitat e le specie (flora e fauna) di maggior interesse biologico in relazione agli interventi di prevista realizzazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.4 - Analisi delle interferenze con habitat e specie e degli eventuali contrasti con gli obiettivi di conservazione del sito

Gli interventi previsti sono puntuali, e sono interventi di mitigazione del rischio idrogeologico con sistemazioni di tipo idraulico forestale in località vallone Conca, con la risistemazione degli attraversamenti esistenti (strade, fossi) e la realizzazione di una vasca di laminazione su area naturale aperta con poche essenze arborea e arbustive a valle del vallone Conca (cfr. documentazione fotografica); gli interventi ricadono all'esterno del centro abitato, essi interessano aree incolte ma suscettibili di impatti significativi sull'habitat naturale, e con ridotta presenza di alberi e cespugli; una boscaglia di vegetazione formata da specie arboree (leccio, castagno, roverella, sambuco ect…) e specie arbustive con grande capacità di resilienza ecologica.
Al fine di minimizzare l'impatto sugli habitat faunistici legati alle siepi, cespugli o alberi, si suggerisce di evitare, quanto più possibile, la loro rimozione solo a ciò che è strettamente necessario. Gli interventi a farsi sono comunque progettati e realizzati in funzione della salvaguardia e della qualità dell'ambiente, senza alterare in modo irreversibile le funzioni biologiche dell'ecosistema in cui vengono inseriti. Si può ritenere che arrechino il minimo danno possibile alle comunità vegetali e animali presenti, rispettando allo stesso tempo i valori paesaggistici dell'ambiente.

5.4.1 - Analisi degli impatti – *aree di progetto*

Le attività previste dall'intervento sono essenzialmente ascrivibili a quelle tipiche dei cantieri dei progetti urbani. Il cantiere è una attività complessa, in quanto si compone di una molteplicità di azioni, svolte su uno spazio spesso limitato, ma distribuite variamente nel tempo. L'impatto dovuto alle attività di cantiere si sviluppa in relazione ad alcuni elementi principali quali la tipologia delle lavorazioni, la distribuzione temporale delle stesse, le tecnologie e le attrezzature impiegate, gli approvvigionamenti, la viabilità ed i trasporti. Le aree di cantiere e di realizzazione e le aree di deposito materiale terroso, occuperanno una superficie complessiva di 22.295,98mq come meglio dettagliate nella tabella seguente:

Comune	Area di progetto	Foglio	Part.	Sup. interessata (mq)	Sup. interessata (mq) divisa per area di campionamento	Quantità di piante stimate	Specie rilevate *
Cervinara (AV)	A1	20	39	7.800,00	7.800,00	150	castagni da frutto
Cervinara (AV)	A2	20	97	0,93			
		20	99	1.234,81			
		20	105	1.021,36	2.257,10	230	bosco misto
Cervinara (AV)	A4 – area vasca di laminazione ed accumulo	20	112	1.330,00			
		20	279	57,83	1.387,83	140	bosco misto
		20	122	739,65			
		20	123	80,93			
		20	124	2.182,00			bosco misto con castagni
		20	125	2.675,00	5.677,58	420	
		20	280	17,50			
		20	281	843,00			bosco misto e castagni da frutto
		20	303	1.331,00	2.191,50	40	
		20	351	1.597,00	1.597,00	40	olivi ed alberi da frutta
		20	354	78,00			
		20	355	110,00	188,00	20	bosco misto
		20	386	215,78	215,78	4	castagni da frutto
		20	402	441,77			
		20	403	539,42	981,19	20	castagni da frutto
			TOTALE	**22.295,98**	**22.295,98**	**1.064**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.5 - Mitigazioni degli impatti derivanti dalle attività di cantiere *e realizzazione dell'intervento*

Sono le mitigazioni che si rendono necessarie per ridurre la significatività degli impatti che possono generarsi durante la realizzazione delle opere; fondamentalmente possono ricondursi a:

- inquinamento atmosferico;
- inquinamento sonoro;
- inquinamento del suolo e consumo suolo;
- rifiuti;
- inquinamento delle acque;
- incremento del traffico veicolare e potenziale impatto sulla fauna;
- uso di risorse naturali;
- rischio di incidenti per le sostanze e le tecnologie usate.

5.6 - Uso di risorse naturali

Non è previsto utilizzo di risorse naturali se non il consumo di suolo.
In riferimento al consumo suolo, tutto il materiale verrà riutilizzato o depositato in loco nelle aree previste A1-A2 che saranno oggetto di rinaturalizzazione. In riferimento alla risorsa boschiva utilizzata per le aree di deposito A2 e l'area di realizzazione vasca ed opere idrauliche a monte ed a valle si rimanda alla tabella sovrastante e specifiche relazione piano di naturalizzazione, piano di abbattimento ed integrazione della SIA.
Per quanto riguarda la risorsa idrica, questa verrà prelevata dall'acquedotto comunale, con apposita fornitura.
In riferimento al consumo del suolo relativo alla viabilità prevista, viene precisato quanto segue:

- non sono previsti tratti di nuova viabilità che interferiscano con aree boscate o ad elevata naturalità;
- **nell'ambito del habitat specifico 9260 non sono previste azioni di asportazione di ceppaie vive o morte di castagni**;
- non sono previsti tratti di nuova viabilità che interferiscano con il reticolo idrografico superficiale;
- nell'area è presente una sola sorgente che non sarà interferita dalla viabilità.

5.7 - VALUTAZIONE APPROPRIATA

Valutazione della significatività delle incidenze esercitate dall'intervento e metodologia adottata

Per la valutazione dell'incidenza si è fatto riferimento alla biologia delle singole specie e alla funzionalità ecologica delle diverse tipologie di habitat potenzialmente interessate. I dati ecologici sono stati confrontati con le azioni di progetto. Secondo l'analisi DPSIR, acronimo del metodo di valutazione Determinanti, Pressioni, Stato, Impatti, Risposte, per gli **habitat** va valutata la significatività dell'incidenza delle azioni descritte nella tabella seguente.

Determinante	Pressione	Bersaglio	Impatto
Sistemazioni in alveo a monte ed a valle dell'opera	eliminazione di vegetazione	Habitat	Perdita e frammentazione di tipi di habitat (-)
Realizzazione vasca di laminazione ed accumulo	eliminazione di vegetazione Presenza di substrato litoide	Habitat	Perdita e frammentazione di tipi di habitat (-)
		Habitat	Nuovi tipi di habitat (+)
Terre rinforzate rinverdite	Presenza di substrato terroso introdotto	Habitat	Perdita e frammentazione di tipi di habitat (-)
		Habitat	Nuovi tipi di habitat (+)
Piantumazioni specie autoctone (piano di naturalizzazione)	Introduzione di specie	Habitat	Perdita e frammentazione di tipi di habitat (-)

Per le **specie**, invece, va valutata la significatività dell'incidenza delle azioni indicate nella seguente tabella:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Determinante	Pressione	Bersaglio	Impatto
Sistemazioni in alveo a monte ed a valle dell'opera	eliminazione di vegetazione	Tutte le specie	Perdita e frammentazione di habitat delle specie (-)
	emissione di rumore	Specie animali sensibili (mammiferi e Uccelli e pipistrelli)	Perturbazione alle popolazioni (-)
Realizzazione vasca di laminazione ed accumulo	eliminazione di vegetazione	Tutte le specie	Perdita e frammentazione di habitat delle specie (-)
	emissione di rumore	Specie animali sensibili (mammiferi e uccelli)	Perturbazione alle popolazioni (-)
		Tutte le specie	Maggiore idoneità di habitat per le specie (+)
Terre rinforzate rinverdite	emissione di rumore	Specie animali sensibili (mammiferi e uccelli)	Perturbazione alle popolazioni (-)
	Presenza di substrato terroso introdotto	Tutte le specie	Perdita e frammentazione di habitat delle specie (-)
		Tutte le specie	Maggiore idoneità di habitat per le specie (+)
Piantumazioni specie autoctone (piano di naturalizzazione)	Introduzione di specie	Habitat e tutte le specie	Perdita e frammentazione di habitat delle specie (-)

Seguendo le indicazioni delle Linee Guida Nazionali (28/12/2019 GURI n. 303), i risultati dell'analisi sono stati riversati in tabelle sintetiche, classificando le incidenze negative e positive in 5 classi crescenti da molto bassa a molto alta, oltre al valore nullo.

Per attribuire le incidenze possibili alle suddette classi, si sono usati i seguenti criteri:

- nulla: non significativa, non genera alcuna interferenza sull'integrità del sito.
- bassa: non significativa, genera lievi interferenze temporanee che non incidono sull'integrità del sito e non ne compromettono la resilienza.
- media: significativa, mitigabile.
- alta: significativa, non mitigabile.

La valutazione è rivolta agli habitat di all. I e alla specie di all. II della Direttiva Habitat presenti o potenzialmente presenti nell'area di influenza; infatti, come chiarito nelle Linee Guida Nazionali, la valutazione di incidenza è rivolta agli elementi che motivano la designazione del sito Natura 2000, tenendo conto dell'esigenza di mantenere la sua integrità.
In ogni caso, nell'area di influenza non sono state rinvenute specie di all. I della Direttiva Uccelli.
Come indicato nelle Linee Guida Nazionali, per valutare la significatività si terrà conto delle superfici dei tipi di habitat e degli habitat delle specie su cui si esercita incidenza, confrontandola con le superfici disponibili nei siti Natura 2000, e della dimensione delle popolazioni nell'area di influenza, quando nota, confrontandole con quella indicata nei formulari standard.
Per la valutazione delle incidenze si terrà conto della superfice degli habitat e della dimensione delle popolazioni presenti nella porzione di SIC/ZSC che ricade nell'area di influenza distinguendo:

- l'area di influenza per le sistemazioni in alveo
- l'area di influenza per disturbo da rumore e presenza di persone
- l'area di influenza per modifica del substrato dell'alveo
- l'area di influenza per introduzione di nuove specie vegetali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Incidenza sui tipi di habitat

6.5.1 Tipi di habitat prioritari

Nelle aree di influenza non sono presenti tipi di habitat prioritari. Incidenza classificabile come **nulla**.

6.5.2 Tipi di habitat non prioritari

Nelle aree di influenza sono presenti tipi di habitat non prioritari. L'incidenza da sottrazione di habitat o sua frammentazione è classificabile come **media**; a tale riguardo si veda la carta habitat con sovrapposta l'area di intervento.

L'habitat 9260 ricade nell'area di influenza da rumore e perdita di superficie, per una superficie di **0,274 ettari, pari allo 0,009 %** della superficie dell'habitat nella SIC/ZSC. Si tratta di una superficie percentualmente insignificante rispetto a quella presente nella zona speciale. Le specie tipiche dell'habitat sono poco sensibili a questo tipo di impatto, come nel caso dei coleotteri saproxilici; mentre gli uccelli figurano tra le specie più sensibili. Su queste specie, tuttavia, l'impatto è limitato ai mesi di realizzazione dell'intervento ed è reversibile al loro termine, essendo specie a buona resilienza rispetto all'inquinamento sonoro limitato nel tempo. **Per tali ragioni, la significatività dell'incidenza sulle specie tipiche e quindi sulla funzionalità dell'habitat può essere classificata BASSA.**

Significatività delle incidenze

La tabella seguente riassume le incidenze individuate sugli habitat e le specie presenti nei siti Natura 2000 considerati.

Elementi rappresentati nello Standard Data Forma dei Siti Natura 2000 dell'area SIC/ZSC	**Descrizione sintetica tipologia di interferenza**	**Descrizione di eventuali effetti cumulativi generati da altri P/P/I/A**	**Significatività dell'incidenza**
6210*	nessuna	nessuno	Nulla
6210	nessuna	nessuno	Nulla
6220	nessuna	nessuno	Nulla
8210	nessuna	nessuno	Nulla
8310	nessuna	nessuno	Nulla
9210	nessuna	nessuno	Nulla
9260	Perdita habitat	nessuno	Media
9260	disturbo da rumore durante le attività da cantiere	nessuno	Bassa
9340	nessuna	nessuno	Nulla
Specie			
Lanario	disturbo temporaneo da attività di cantiere	nessuno	Bassa
Gufo reale	disturbo temporaneo da attività di cantiere	nessuno	Bassa
Succiacapre	disturbo temporaneo da attività di cantiere	nessuno	Bassa
Martin pescatore	disturbo temporaneo da attività di cantiere	nessuno	Bassa
Picchio rosso mezzano	disturbo temporaneo da attività di cantiere	nessuno	Bassa
Codirossone	disturbo temporaneo da attività di cantiere	nessuno	Bassa
Balia dal collare	disturbo temporaneo da attività di cantiere	nessuno	Bassa
Averla piccola	disturbo temporaneo da attività di cantiere	nessuno	Bassa
Passera lagia	disturbo temporaneo da attività di cantiere	nessuno	Bassa
Bombina pachypus	disturbo temporaneo da attività di cantiere	nessuno	Bassa
Triturus carnifex	disturbo temporaneo da attività di cantiere	nessuno	Bassa
Euplagia quadripunctaria	disturbo temporaneo da attività di cantiere	nessuno	Bassa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Melanargia arge	disturbo temporaneo da attività di cantiere	nessuno	Bassa
Miniopterus schreibersii	disturbo temporaneo da attività di cantiere	nessuno	Bassa
Myotis blythii	disturbo temporaneo da attività di cantiere	nessuno	Bassa
Myotis capaccinii	disturbo temporaneo da attività di cantiere	nessuno	Bassa
Myotis myotis	disturbo temporaneo da attività di cantiere	nessuno	Bassa
Rhinolophus euryale	disturbo temporaneo da attività di cantiere	nessuno	Bassa
Rhinolophus ferrumequinum	disturbo temporaneo da attività di cantiere	nessuno	Bassa
Rhinolophus hipposideros	disturbo temporaneo da attività di cantiere	nessuno	Bassa
Elaphe quatuorlineata	disturbo temporaneo da attività di cantiere	nessuno	Bassa

MISURE DI MITIGAZIONE E MONITORAGGIO

L'analisi delle incidenze ha evidenziato impatti negativi mitigabili sul habitat 9260, mentre non significativa sulle specie presenti nei siti Natura 2000.

Tale conclusione è dovuta alla assenza nell'area di influenza di buona parte degli habitat e delle specie segnalate nella ZSC, con l'adozione delle misure di mitigazione, non ci sono interferenze significative con le popolazioni.

Sono previste delle misure di mitigazione, come interventi di rinaturalizzazione con specie arbustive atte a favorire habitat naturali di rifugio ed alimentazione per le specie faunistiche, autoctone e tipiche del sottobosco locale ed altro interventi meglio descritti nel paragrafo che segue.

Tabella riassuntiva sulla significatività delle incidenze prima e dopo le misure di mitigazione

Elementi rappresentati nello Standard Data Forma dei Siti Natura 2000 IT8040013	**Descrizione sintetica tipologia di interferenza**	**Descrizione di eventuali effetti cumulativi generati da altri P/P/I/A**	**Significatività dell'incidenza**	**Descrizione eventuale mitigazione adottata**	**Significatività dell'incidenza dopo l'attuazione delle misure di mitigazione**
Habitat di interesse comunitario					
6210*	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
6210	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
6220	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
8210	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
8310	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
9210	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
9260	Perdita di habitat	nessuno	Media	Adottata: Vedere paragrafo 7.2	Bassa

9260	disturbo da rumore durante i cantieri	nessuno	Bassa	non necessaria	Bassa

Tabella riassuntiva sulla significatività delle incidenze prima e dopo le misure di mitigazione					
Elementi rappresentati nello Standard Data Forma dei Siti Natura 2000 IT8040013	**Descrizione sintetica tipologia di interferenza**	**Descrizione di eventuali effetti cumulativi generati da altri P/P/I/A**	**Significatività dell'incidenza**	**Descrizione eventuale mitigazione adottata**	**Significatività dell'incidenza dopo l'attuazione delle misure di mitigazione**
Specie di interesse comunitario (All. II DH)					
Lanario	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
Gufo reale	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
Succiacapre	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
Martin pescatore	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
Picchio rosso mezzano	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
Codirossone	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
Balia dal collare	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
Averla piccola	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
Passera lagia	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
Bombina pachypus	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
Triturus carnifex	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
Euplagia quadripunctaria	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
Melanargia arge	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
Miniopterus schreibersii	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
Myotis blythii	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla

fonte: http://burc.regione.campania.it

Myotis capaccinii	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
Myotis myotis	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
Rhinolophus euryale	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
Rhinolophus ferrumequinum	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
Rhinolophus hipposideros	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
Elaphe quatuorlineata	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla

Misure minime di mitigazione in area SIC/ZSC

- Per evitare disturbi alla flora e alla fauna durante il periodo riproduttivo e all'avifauna nel periodo di passo, i lavori saranno realizzati nel periodo specifico come da cronoprogramma con un fermo da aprile a luglio.
- Non saranno svolti lavori di notte.
- Non saranno accese luci artificiali di notte nel cantiere
- Lo stoccaggio dei materiali sarà fatto con la massima accortezza e con l'uso di teloni protettivi al fine di evitare eventuali perdite di sostanze inquinanti.
- I rifiuti di cantiere saranno asportati con la massima celerità e smaltiti in apposite discariche autorizzate, secondo norma.
- Saranno utilizzate per le eventuali delimitazioni dell'area tali da non impedire gli spostamenti della fauna e cartellonistica per i trasportatori.
- Il piano di naturalizzazione sarà realizzato con piante autoctone provenienti da vivai locali o della Regione Campania.

MONITORAGGIO

Sarà svolta un'attività di monitoraggio in corso d'opera ed ex-post al fine di verificare la bontà delle previsioni sull'incidenza dell'intervento. I risultati delle indagini di monitoraggio, insieme all'analisi dei dati disponibili per l'area vasta, forniranno un quadro dettagliato e completo sulla distribuzione di habitat e specie dell'area di influenza, utilizzando gli indicatori qui di seguito specificati.

Indicatori per il monitoraggio

Codice indicatore	Nome indicatore	DPSIR	Target/obiettivo di qualità ambientale	Stato	Trend
NeB Bio9	Status delle specie presenti all'interno dei SIC/ZSC	R	Indicatore che rappresenta il grado di abbondanza e di conservazione delle specie elencate nella Direttiva Habitat e presenti all'interno dei SIC, e che fornisce indicazioni sul		

fonte: http://burc.regione.campania.it

			grado di tutela della biodiversità.		
NeB Bio11	Trend di specie comuni selezionate indicatrici dello stato di particolari ambienti (rurale, urbano, forestale)	S	Indicatore di stato che illustra la dinamica delle popolazioni di specie vegetali considerate rappresentative di determinati habitat rurali, urbani e forestali presenti sul territorio nazionale e attualmente inserite nelle Liste Rosse.		
NeB Bio21	Stato di conservazione dei SIC/ZSC	S	Indicatore di stato che individua, sulla base di quanto indicato nelle schede predisposte per la candidatura italiana dei siti di interesse comunitario, il grado di conservazione degli habitat inclusi nell'Allegato I della Direttiva Habitat esistenti sul territorio nazionale. Tale valutazione viene fornita per ogni habitat di ogni sito e deriva da una stima qualitativa relativamente a struttura, funzionalità e possibilità di ripristino, giudizi formulati dagli estensori delle schede. Lo stato di conservazione può assumere i valori di A, B, C, corrispondenti rispettivamente ai gradi eccellente, buono, medio-ridotto.		
NeB Bio26	Livelli di frammentazione	I	L'indicatore quantifica la		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	di habitat naturali e seminaturali		perdita di biodiversità in termini di "grado di isolamento delle patch" riferibili a tipologie di habitat particolarmente sensibili e/o di pregio, per approssimazione individuabili in SIC/ZSC.		
NeB Ap1	Frammentazione da urbanizzazione per le aree protette	P	La frammentazione del territorio naturale e semi-naturale legata alla presenza di superfici urbanizzate è considerato fattore di pressione sugli ecosistemi tutelati. L'indicatore utilizza i dati di copertura del suolo derivati dal Programma CORINE Land Cover per categorie selezionate e ne evidenzia il rapporto riferito alla superficie protetta in ogni regione provincia autonoma. L'urbanizzazione è considerata fattore di potenziale disturbo in relazione alle modificazioni indotte sulle principali componenti ambientali (aria, acqua, suolo, flora e fauna) e sull'interruzione della continuità spaziale delle formazioni naturali.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

6 - VERIFICA DEI POSSIBILI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

Si riportano di seguito le valutazioni in ordine ai possibili impatti ambientali significativi e negativi del progetto, sulla scorta dello Studio di Impatto Ambientale Ambientale, e delle integrazioni allo stesso

a) Dimensioni e della concezione dell'insieme del progetto

Nel settore di territorio che sottende il bacino del Torrente Conca il valore del bene esposto nelle aree classificate a rischio molto elevato, è notevole. Con la realizzazione delle opere in progetto sarà mitigato l'impatto del flusso della colata sulle strutture ed infrastrutture presenti, nonché limitato il rischio di esondazioni ed allagamenti. Tale scopo è perseguito attraverso la realizzazione di briglie frangi colata e la riduzione della portata al colmo di piena defluente lungo il reticolo idrografico mediante la realizzazione della vasca di laminazione. La suddetta vasca di laminazione assolve anche la funzione di accumulo di una significativa aliquota dei volumi potenzialmente mobilitati e provenienti dai versanti di bacino.

b) Cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati

In merito a quanto richiesto dall'US sulla valutazione degli impatti cumulativi, il proponente riporta in allegato la nota del Comune di Cervinara, trasmessa con prot. n. 4424 del 12 febbraio 2024, con la quale si certifica "l'assenza di interventi o progetti, anche di tipologie diverse da quello proposto, ubicati in aree limitrofe i cui effetti possono determinare cumulo sui recettori presenti", a conferma che non sono prevedibili impatti cumulativi.

c) utilizzazione di risorse naturali, in particolare suolo, territorio, acqua e biodiversita'

Non è previsto utilizzo di risorse naturali se non il consumo di suolo.
In riferimento al consumo suolo, tutto il materiale verrà riutilizzato o depositato in loco nelle aree previste A1-A2 che saranno oggetto di rinaturalizzazione. In riferimento alla risorsa boschiva utilizzata per le aree di deposito A2 e l'area di realizzazione vasca ed opere idrauliche a monte ed a valle si rimanda alla tabella sovrastante e specifiche relazione piano di naturalizzazione, piano di abbattimento ed integrazione della SIA.
Per quanto riguarda la risorsa idrica, questa verrà prelevata dall'acquedotto comunale, con apposita fornitura.
In riferimento al consumo del suolo relativo alla viabilità prevista, viene precisato quanto segue:

- *non sono previsti tratti di nuova viabilità che interferiscano con aree boscate o ad elevata naturalità;*
- ***nell'ambito del habitat specifico 9260 non sono previste azioni di asportazione di ceppaie vive o morte di castagni**;*
- *non sono previsti tratti di nuova viabilità che interferiscano con il reticolo idrografico superficiale;*
- *nell'area è presente una sola sorgente che non sarà interferita dalla viabilità.*

d) Produzione di rifiuti
La produzione di rifiuti è strettamente connessa allo svolgimento dell'attività di cantiere, come dichiarato nello SPA e successive integrazioni essi saranno gestiti in conformità alla parte IV del D.lgs. 152/06 effettuando la dovuta caratterizzazione e classificazione, temporaneamente stoccati nell'area di cantiere, opportunamente separati per tipologia, per essere poi avviati a recupero/smaltimento.

e) Inquinamento e disturbi ambientali
Il progetto non prevede la movimentazione e produzione di sostanze inquinanti, i principali impatti sono connessi alle attività di cantiere e pertanto rivestono carattere di temporaneità e reversibilità.

- *Per le emissioni in atmosfera le misure progettuali previste quali il sistema di abbattimento meccanico, i sistemi di bagnatura e gli accorgimenti gestionali adottati siano idonei a mitigare l'impatto che comunque è limitato alla fase di realizzazione delle opere.*
- *In riferimento al traffico indotto dall'attività di cantiere, nel SIA si è stimata la movimentazione*

fonte: http://burc.regione.campania.it

giornaliera di mezzi in ingresso/uscita dal cantiere viene riportata un'analisi previsionale dei valori medi emissivi giornalieri di PM10 dalla quale risulta che l'incidenza sulla componente atmosferica riferita al traffico veicolare è di entità trascurabile.
Per quanto analizzato nello SPA e considerando che il cantiere è localizzato fuori dai centri urbani ed in un'area prossima all'imbocco con assi viari ad alta percorribilità si ritiene che il traffico indotto dalla fase di cantiere non incida in maniera significativa sulle componenti ambientali e sulla circolazione cittadina più intensiva

- *In riferimento agli impatti derivanti dalle emissioni acustiche sono descritte misure di mitigazione al fine di minimizzare l'impatto verso i recettori più prossimi che comunque riveste carattere di temporaneità, in quanto limitato alla fase realizzativa dell'opera,*
- *Per quanto attiene l'ambiente idrico la problematica inerente allo "stato qualitativo dei corpi idrici superficiali e sotterranei" è da ritenersi di modestissima entità, il progetto non prevede la gestione e produzione di inquinanti e non esistono interazioni significative sia superficiali che sotterranee dato che le aree di intervento e quelle a monte non risultano antropizzate e, pertanto, non possono apportare modifiche significative alla qualità sia dei corpi idrici superficiali e sotterranei. Lo stesso dicasi per lo stato quantitativo visto che l'intervento di sistemazione riguarda un corso d'acqua che hanno regime torrentizio e non permanente.*
- *In riferimento agli impatti sulla vegetazioneL'analisi delle incidenze ha evidenziato impatti negativi mitigabili sul habitat 9260, mentre non significativa sulle specie presenti nei siti Natura 2000.*
  Tale conclusione è dovuta alla assenza nell'area di influenza di buona parte degli habitat e delle specie segnalate nella ZSC, con l'adozione delle misure di mitigazione, non ci sono interferenze significative con le popolazioni. Sono previste delle misure di mitigazione, come interventi di rinaturalizzazione con specie arbustive atte a favorire habitat naturali di rifugio ed alimentazione per le specie faunistiche, autoctone e tipiche del sottobosco locale.
- *Per quanto attiene gli aspetti paesaggistici per le caratteristiche delle opere a farsi prevalentemente di ingegneria naturalistica e per quanto previsto in merito al rinverdimento delle aree di intervento, come evidenziato dai fotoinserimenti prodotti ed allegati alla documentazione, è possibile ritenere che l'attuazione delle opere previste in progetto non andranno a precludere o ad incidere negativamente e significativamente sulla configurazione paesaggistica e sulla tutela di eventuali ambiti di pregio esistenti;*

-

- *E' stato predisposto un piano di monitoraggio atto alla verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione previste.*

f) - rischi di gravi incidenti e/o calamita' attinenti al progetto in questione, inclusi quelli dovuti al cambiamento climatico, in base alle conoscenze scientifiche

Per il progetto in esame non risultano esserci attività soggette alla prevenzione incendi di cui al D.Lgs. 151/2011 e l'ipotesi di incidenti gravi e/o calamità attinenti la realizzazione delle opere risulta remota.

g) dei rischi per la salute umana quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli dovuti alla contaminazione dell'acqua o all'inquinamento atmosferico

Le attrezzature e le macchine da utilizzare nonché i processi lavorativi non comportano l'utilizzo di sostanze e/o preparati potenzialmente inquinanti, pertanto si esclude la possibilità di arrecare inquinamento durante le fasi lavorative. Le uniche situazioni critiche sono rappresentate da eventuali malfunzionamenti e/o rotture delle attrezzature con dispersione di olio e / o liquidi che prontamente saranno ripuliti e gestiti come rifiuti con conferimento a terzi autorizzati.
In relazione alla tipologia di attività a farsi e alle caratteristiche costruttive si può escludere che la realizzazione del progetto possa produca emissioni significative di inquinanti che possano arrecare rischi alla salute umana.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7 - VALUTAZIONE DELLE INCIDENZE

Come individuato e riportato sui fogli catastali degli elaborati progettuali presentati, le opere in progetto non ricadono in Area A, B o C del Parco Regionale del Partenio ma solo nella perimetrazione dell'area ZSC - Zona Speciale di Conservazione: IT8040006 "Dorsale dei Monti del Partenio".

Si sono individuate n. 3 aree di progetto per complessivi 25.000 mq, A1-A2 utilizzate come deposito di materiale terroso derivante dagli scavi e A4 ove si realizzerà una vasca di contenimento delle piene di circa 20650 mc con altezza massima di circa 5 metri rispetto all'attuale piano campagna in terra battuta e opere idrauliche in calcestruzzo armato.

Per la parte ecologica il tracciato, nel suo sviluppo, a partire dalla quota più elevata verso valle, rileva prevalentemente la presenza dell'habitat 9260 Boschi a Castanea Sativa con formazioni di Alto valore ecologico e di Alta sensibilità ecologica, che in presenza di attività modificazioni e/o alterazioni delle attuali condizioni naturali potrebbe risultare a rischio di fragilità e frammentazione, aumentando la vulnerabilità ecologica complessiva.

La Valutazione di incidenza ha analizzato e valutato gli impatti e le incidenze derivanti dalla realizzazione del progetto e proposto le relative misure di mitigazione che di seguito si riportano:

1) Il proponente ha descritto le stato ecologico delle aree interessate da progetto con sopralluoghi in situ e report fotografici nel Piano di Abbattimento 3655-02-00900.docx ottobre 2023 in cui si identificano e le aree boscate interessate dall'intervento, si quantificano la tipologia e il numero delle piante interessate e si descrive il piano di abbattimento e la metodologia di attuazione secondo uno specifico cronoprogramma in relazione all'attività delle flora e della fauna.

Comune	Area di progetto	Foglio	Part.	Sup. interessata (mq)	Sup. interessata (mq) divisa per area di campionamento	Quantità di piante stimate	Specie rilevate *
Cervinara (AV)	A1	20	39	7.800,00	7.800,00	150	castagni da frutto
Cervinara (AV)	A2	20	97	0,93			
		20	99	1.234,81			
		20	105	1.021,36	2.257,10	230	bosco misto
Cervinara (AV)	A4 – area vasca di laminazione ed accumulo	20	112	1.330,00			
		20	279	57,83	1.387,83	140	bosco misto
		20	122	739,65			
		20	123	80,93			
		20	124	2.182,00			bosco misto con castagni
		20	125	2.675,00	5.677,58	420	
		20	280	17,50			bosco misto e castagni da frutto
		20	281	843,00			
		20	303	1.331,00	2.191,50	40	
		20	351	1.597,00	1.597,00	40	olivi ed alberi da frutta
		20	354	78,00			
		20	355	110,00	188,00	20	bosco misto
		20	386	215,78	215,78	4	castagni da frutto
		20	402	441,77			
		20	403	539,42	981,19	20	castagni da frutto
				TOTALE	**22.295,98**	**1.064**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel documento integrativo redatto a seguito Conferenza dei Servizi del 16.01.2024 (allegato 2) il proponente ha redatto un piano di rinaturalizzazione a seguito della realizzazione dell'intervento in cui sono specificate:
- analisi del sito ed habitat presenti nell'area di rinaturalizzazione
- valutazione della biodiversità del sito e censimento della flora e fauna
- obiettivi e pianificazione della rinaturalizzazione
- interventi di naturalizzazione e localizzazione
- tipologia di piante utilizzate e quantità, descrizione dell'effetto naturalistico
- valutazione dell'efficacia e coerenza ambientale
- attività di monitoraggio

Si riporta di seguito una tabella che riporta la localizzazione degli interventi di naturalizzazione proposti sulle aree di progetto A1, A2, e area di realizzazione vasca di laminazione ed accumulo.

Localizzazione	Stato attuale	Stato a progetto realizzato	Intervento
A1 – area di deposito	castagneto da frutto di circa 150 piante	nuovo castagneto da frutto di circa 150 piante	lavorazioni agro-meccaniche per la messa a coltura di nuovo castagno da frutto
A2 – area di deposito	bosco ceduo misto	area rinaturalizzata con specie arbustive e inerbimento	piantumazioni di arbusti pionieri ed inerbimento con miscuglio specifico con ottica di rinaturalizzare l'area
Area di realizzazione della vasca di laminazione ed accumulo	aree boscate, incolte e coltivate ad olivi, castagno ed alberi da frutto	opere idrauliche con inerbimento delle terre rinforzate	inerbimento con miscuglio idoneo agli habitat presenti effettuato mediante idrosemina

In sintesi si prevede:
✓ **Nell' area A1** - ripristino del sistema agricolo con la piantumazione di 150 alberi di Castanea sativa con stesso sesto colturale;
✓ **Nell' area A2** - ripristino del habitat naturale con la piantumazione di 2.052 arbusti di Coronilla Emerus e Crataegus monogyna in ragione del 50 % di copertura, a seguire Prunus spionosa in ragione del 30 % di copertura e Rosa canina in ragione del 20% di copertura, disposti a macchia al fine di rendere l'area quanto più naturalistica possibile, non una sistemazione ordinata.
✓ **Nell' area di realizzazione della vasca** - Favorire un migliore inserimento dell'opera e protezione delle terre rinforzate dall'erosione superficiale con inerbimento, con utilizzo di sementi come Bromus erectus e Brachypodium rupestre a seguire Cynodon dactylon e Medicago lupulina in ragione di 30 gr/mq.

Si ritiene che l'intervento compensativo proposto, compatibile con le indicazioni derivate dalle misure di conservazione e piano di gestione dei siti natura 2000, consentirà di raggiungere i seguenti obiettivi:
✓ svolgere attraverso gli interventi previsti un'azione di protezione anti-erosiva della zona d'interesse;
✓ favorire la naturalizzazione delle aree;
✓ ricostituire un elemento di tipicità del paesaggio;
✓ svolgere un'azione di protezione della biodiversità con la creazione di un habitat utili alla flora e fauna locali;
✓ utilizzo di specie autoctone, reperibili, che garantiscono un migliore attecchimento, longevità, bassi oneri di manutenzione ed apporti idrici contenuti.

2) Il proponente ha presentato un cronoprogramma relativo alle attività di cantiere (Allegato 4 SIA 06 Integrazioni 3655-02-01100.docx Febbraio 2024) proponendo le seguenti misure di attenuazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Per evitare disturbi alla flora e alla fauna durante il periodo riproduttivo e all'avifauna nel periodo di passo, i lavori saranno fermati da aprile a luglio.
- Non saranno svolti lavori di notte e pertanto non sarà utilizzata alcuna illuminazione artificiale di cantiere

3) La fase di scotico verrà attivata a seguito di indagine finalizzata alla determinazione degli spessori riferibili alla componente pedologica dell'areale di intervento e la messa in deposito del terreno vegetale sarà effettuata prendendo tutte le precauzioni per evitare la contaminazione con materiali estranei o agenti inquinanti. Il terreno verrà accantonato in strati diversi o di tipo diverso (suolo proveniente dalle diverse aree) in cumuli separati che verranno protetti mediante teli sia dall'insediamento di vegetazione estranea che dall'erosione idrica oppure da fenomeni di dilavamento, mantenendo al tempo stesso le condizioni naturali del terreno. Le operazioni di movimentazione saranno eseguite con mezzi e modalità tali da evitare eccessivi compattamenti del terreno.
Successivamente alla realizzazione dell'opera in progetto secondo le sagome previste e con le modalità descritte nella relazione generale di progetto, si procederà con il ripristino dei siti con il terreno precedentemente accantonato, mediante stesa a compattazione a strati fino ad ottenere le pendenze e le sagome richieste dalla D.L.

4) Nell' ALLEGATO 6 alla VALUTAZIONE DI INCIDENZA, il proponente ha descritto le modifiche alle strade esistenti, i ripristini e le realizzazioni di nuove strade e/o piste di servizio riportando i dettagli dimensionali per la definizione dello stato di fatto e delle interferenze con gli habitat presenti desumibili dalla documentazione fotografica presentata. Nella relazione si specifica che:

- Non sono previste nuove sedi viarie asfaltate;
- la viabilità esistente sarà adeguata in quota lungo un tratto di circa 115 m di lunghezza. L'intervento interesserà l'attuale scarpata di monte che attualmente ha un profilo sub-verticale in vari tratti sostenuto da muri in pietra; L'adeguamento in quota sarà realizzato mediante un rilevato in terra rinforzata a "verde" con un paramento lato valle inclinato di circa 60°/65° rispetto all'orizzontale che sarà inerbito. Per la realizzazione del rilevato sarà utilizzato il materiale di risulta degli scavi della vasca; quindi, non è previsto materiale proveniente dall'esterno del cantiere. Il tipo di pavimentazione che sarà realizzata sarà del tutto analoga a quella già esistente: non sono previste asfaltature dove attualmente non presenti, ma solo dove già oggi è presente l'asfalto;
- oltre il tratto che sarà adeguato in quota la sede stradale a fine lavori sarà semplicemente ripristinata con la medesima finitura attuale solo in caso il transito dei mezzi di cantiere provochi dei danni alla sede attuale. Nell'eventualità che la strada esistente già oggi asfaltata sia del tutto priva di una fondazione stradale adeguata o che questa, a fine lavori, non sia ripristinabile, è stato previsto un pacchetto stradale di caratteristiche adeguate per garantirne una certa durata nel tempo (la lunghezza del tratto da ripristinare è indicata nella tavola allegata). Si specifica che il ripristino sarà eseguito solo nell'ipotesi che le attività di cantiere danneggino l'attuale sede stradale.
- è prevista una sola pista provvisoria per consentire l'accesso alla strada esistente nel periodo in cui questa sarà interrotta per realizzare gli interventi di adeguamento. La pista collegherà la strada della Conga in sinistra idrografica con la strada forestale in sinistra. La pista temporanea avrà lunghezza di un centinaio metri e sarà ubicata ai margini dell'area di cantiere (evitando di passare all'interno di aree in fase di lavorazione). La pavimentazione della pista provvisoria sarà costituita da uno strato di materiale vagliato e stabilizzato granulometricamente. Non appena sarà nuovamente utilizzabile la sede viaria esistente, la pista temporanea sarà definitivamente smantellata.
- le piste sterrate esistenti saranno utilizzate per eseguire gli interventi e, successivamente, per la manutenzione dell'opera. Tali piste saranno sistemate con uno strato di fondazione dello spessore di 30 cm stabilizzato granulometricamente.
- sarà realizzato un solo nuovo tratto di pista sterrata per consentire ai mezzi di raggiungere la pista di manutenzione che si svilupperà lungo la sponda sinistra del torrente Conca. Il tratto di nuova pista sarà realizzato a monte dell'attuale briglia a pettine esistente (si veda l'Allegato 6) e avrà lunghezza pari a 24 m e sarà realizzato in terra rinforzata o in gabbioni metallici; la pavimentazione della pista sarà costituita da uno strato di materiale vagliato e stabilizzato granulometricamente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la sommità della vasca di laminazione sarà percorribile lungo tutto il perimetro e vi saranno rampe e piste di manutenzione per scendere al suo interno: anche queste, come tutte le altre piste di manutenzione, saranno sistemate con una pavimentazione bianca stabilizzata, il cui cassonetto sarà di 30 cm di spessore ed avrà una larghezza di circa 3 m.
- tutte le piste di manutenzione (sia quelle esistenti, sia quella di nuova realizzazione) saranno recintate per motivi di sicurezza, in quanto dovranno essere accessibili solo a mezzi autorizzati.

A contenimento del rischio di perdita e frammentazione di habitat sono state proposte le seguenti misure di attenuazione:

- non si realizzeranno tratti di nuova viabilità interferenti con aree boscate o ad elevata naturalità;
- nell'ambito del habitat specifico 9260 non si asporteranno ceppaie vive o morte di castagni;
- non sono previsti tratti di nuova viabilità che interferiscano con il reticolo idrografico superficiale;
- l'area interessata dalla sorgente non sarà interferita dalla viabilità.

Tutte le strade di accesso e/o di servizio saranno realizzate con materiali autoctoni senza utilizzo di componenti fasiche estranee ed incompatibilità con le condizioni biologiche e microbiologiche dei terreni presenti.

Per quanto sopra, si ritiene che le informazioni trasmesse dal Proponente siano complete e le conclusioni ragionevolmente e oggettivamente accettabili, sulla base delle informazioni acquisite, è possibile concludere che il progetto non determinerà incidenze significative sul sito/i Natura 2000, non pregiudicando il mantenimento dell'integrità dello stesso con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie.

10 - CONCLUSIONI

Premessa

L'intervento proposto si colloca nell'ambito delle attività realizzate per il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio da frana e successive integrazioni (ex L. 183/89 – DL. 152/2006) quale percorso specifico di riperimetrazione e mitigazione del rischio sviluppato attraverso l'Accordo di Programma stipulato tra l'Autorità di Bacino e l'Amministrazione Comunale di Cervinara. Nel settore di territorio che sottende il bacino del Torrente Conca il valore del bene esposto nelle aree classificate a rischio molto elevato, è notevole. Con la realizzazione delle opere in progetto sarà mitigato l'impatto del flusso della colata sulle strutture ed infrastrutture presenti, nonché limitato il rischio di esondazioni ed allagamenti. Tale scopo è perseguito attraverso la realizzazione di briglie frangi colata e la riduzione della portata al colmo di piena defluente lungo il reticolo idrografico mediante la realizzazione della vasca di laminazione. La suddetta vasca di laminazione assolve anche la funzione di accumulo di una significativa aliquota dei volumi potenzialmente mobilitati e provenienti dai versanti di bacino.

Scopo della valutazione ambientale (nel caso di specie assoggettabilità a VIA) è la verifica dei possibili impatti negativi e significativi sulle componenti ambientali connessi alla realizzazione ed esercizio di un progetto, restano in capo:

- **al proponente ed al progettista le responsabilità inerenti l'adeguatezza e la funzionalità delle scelte progettuali rispetto agli obiettivi e finalità dell'intervento.**
- **ai soggetti competenti le verifiche e le attività connesse alla fase autorizzativa;**

CONSIDERATO CHE

- Il progetto si propone di ideare un insieme di opere volte a ridurre il rischio idrogeologico dell'area ed alla salvaguardia di persone, infrastrutture e immobili da possibili eventi di piena.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Le opere a farsi sono prevalentemente opere di ingegneria naturalistica, auspicabili da un punto di vista ambientale rispetto a soluzioni alternative in c.a., in quanto risultano meno invasive in fase realizzativa e, nella configurazione *post operam*, per loro natura, favoriscono l'inserimento dell'intervento nel contesto naturale ed una più rapida ricomposizione della componente idrica e biotica.
- Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni e chiarimenti formulata e la documentazione agli atti è risultata pertanto esaustiva ai fini della valutazione.
- Le valutazioni sui possibili impatti derivanti dalla realizzazione ed esercizio dell'intervento, come riportate nello Studio di Impatto Ambientale e successive integrazioni, tenuto conto delle misure di mitigazione adottate e delle misure progettuali e gestionali previste sono risultate condivisibili;
- Gli impatti sulle componenti ambientali derivanti dalla realizzazione del progetto sono prevalentemente da ritenersi limitati alla durata dei lavori non assumendo un carattere di permanenza;
- Il progetto prevede il riutilizzo in sito, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, di una parte del materiale scavato per la realizzazione delle opere ed il riutilizzo del terreno vegetale originario al fine di ridurre i tempi di ripresa della vegetazione erbacea, è altresì prevista la ripiantumazione di specie arboree e arbustive.
- Il progetto non prevede la produzione di rifiuti a meno di quelli strettamente prodotti in fase di realizzazione delle opere che verranno stoccati nelle aree appositamente dedicate all'interno dei previsti cantieri in attesa di smaltimento a discarica;
- Le misure progettuali e gestionali previste risultano funzionali a contenere gli effetti connessi all'attuazione del progetto che per le caratteristiche delle opere a farsi, non risultano tali da generare criticità rilevanti sulle componenti ambientali, gli effetti attesi sulle componenti ambientali possono ritenersi non significativi con carattere di temporaneità e reversibilità.

L'intervento prevede un Piano di Monitoraggio finalizzato alla verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione previste;

CONSIDERATO ALTRESÌ

Per quanto attiene le interferenze con l'area ZSC - Zona Speciale di Conservazione: IT8040006 "Dorsale dei Monti del Partenio". sono state previste misure progettuali e gestionali al fine di minimizzare il disturbo alla flora e fauna presente.

A contenimento del rischio di perdita e frammentazione di habitat sono state proposte le seguenti misure di attenuazione:

- non si realizzeranno tratti di nuova viabilità interferenti con aree boscate o ad elevata naturalità;
- nell'ambito del habitat specifico 9260 non si asporteranno ceppaie vive o morte di castagni;
- non sono previsti tratti di nuova viabilità che interferiscano con il reticolo idrografico superficiale;
- l'area interessata dalla sorgente non sarà interferita dalla viabilità.

Tutte le strade di accesso e/o di servizio saranno realizzate con materiali autoctoni senza utilizzo di componenti fasiche estranee ed incompatibilità con le condizioni biologiche e microbiologiche dei terreni presenti.

Il Piano di rinaturalizzazione proposto a seguito della realizzazione dell'intervento.

VISTO

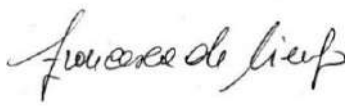
il *Sentito* favorevole prot. 432 del 02.04.2024 rilasciato dall'Ente Parco del Partenio.

Tenuto conto delle finalità del progetto, della tipologia delle opere a farsi, delle misure progettuali e gestionali previste, della tipologia degli impatti è possibile concludere che il progetto non sia tale da provocare impatti negati e significativi sulle componenti ambientali e che non determinerà incidenze significative sul sito/i Natura 2000, non pregiudicando il mantenimento dell'integrità dello stesso con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie. Si propone parere favorevole di VIA- VI con la seguente condizione ambientale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONDIZIONE AMBIENTALE		
N.	**Contenuto**	**Descrizione**
1	Macrofase	POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • **Monitoraggio ambientale dell'intervento di rinaturalizzazione**
4	Oggetto della condizione	Al fine di valutare l'efficacia e la coerenza ambientale dell'opera di rinaturalizzazione e ripristino si richiede un monitoraggio annuale dello stato dell'impianto delle specie vegetali e la predisposizione di idonee misure di protezione a tutela dell'area (gli esemplari vegetali giovani appena impiantati possono essere danneggiati dagli erbivori presenti o frequentatori). La relazione di monitoraggio dovrà essere redatta da un tecnico competente e corredata da opportuno report fotografico, fare riferimento alle linee guida SNPA 28 2020 e ISPRA 63/2005 e avere una durata minima di almeno 5 anni dall'intervento. Al fine di consentire la consultazione e messa a disposizione dei dati ambientali a favore di soggetti pubblici e degli Enti interessati e del pubblico in generale, i dati di monitoraggio dovranno essere annualmente pubblicati su una pagina web dedicata al progetto trasmettendo il link all'Ufficio Speciale che provvederà alla pubblicazione dello stesso nella pagina dedicata al procedimento
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UFFICIO SPECIALE 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania

L'istruttore
Dott. geol. Francesca de Rienzo



fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 6

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **Dott.ssa Brancaccio Simona**

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
98	**24/04/2024**	**12**	**0**

Oggetto:

Provvedimento di V.I.A integrata con la V.I. relativo al progetto "Ripristino funzionale di torrenti e valloni per la salvaguardia di centri abitati nel comprensorio del Partenio - opere di completamento - 2° stralcio nel Comune di Cervinara. Intervento n.4 della Delibera n. 8/2012 CIPE del 20/01/2012 cod. Istat 43 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma tra MATTM e Regione Campania" - Proponente Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - CUP 9499.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., come modificato con D.lgs. n. 104 del 16.06.2017, con Legge n. 120 del 11.09.2020 e Legge n. 108 del 29.07.2021, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con D.G.R.C. n. 428 del 02.08.2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50.17.92 Valutazioni Ambientali);

c. con D.G.R.C. n. 737 del 28.12.2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02.01.2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. con D.G.R.C. n. 613 del 28.12.2021, pubblicata sul BURC n. 01 del 03.01.2022, sono stati approvati i nuovi *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*;

e. ai sensi dell'art. 27bis, comma 7 D.lgs. n.152 del 03 aprile 2006 "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241";*

f. l'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA;

g. la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art.28 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ed al paragrafo 7 dei citati indirizzi operativi approvati con D.G.R.C. n.680 del 07/11/2017;

h. l'art.10 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ha previsto, al comma 3, che "*La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale*";

i. le modalità di svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza in Regione Campania sono state da ultimo stabilite con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021;

j. con D.G.R.C. n.48 del 29/01/2018 il Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art.14, comma 4, della L. n.241/1990 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*";

CONSIDERATO che:

a. con nota prot. reg. 460551 del 21.09.2022 il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la Valutazione di Incidenza nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di *"Ripristino funzionale di torrenti e valloni per la salvaguardia di centri abitati nel comprensorio del Partenio – opere di completamento - 2° stralcio nel Comune di Cervinara. Intervento n.4 della Delibera n.8/2012 CIPE del 20/01/2012 cod. Istat 43 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma tra MATTM e Regione Campania*." contrassegnato con CUP 9499;

b. pubblicata la documentazione progettuale ed espletate le fasi di verifica della completezza documentale secondo le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006, con nota prot. reg. 68449 del 08.02.2023 lo Staff 50.17.92 (oggi Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali) ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e l'avvenuta pubblicazione del relativo avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e), fissando in giorni 30 il termine per la presentazione da parte del pubblico di eventuali di osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale;

c. entro i termini indicati nella nota prot. reg. 68449 del 08.02.2023 non sono pervenute osservazioni;

d. con nota prot. reg. prot. reg. 188624 del 07.04.2023, lo STAFF 50.17.92 (oggi Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali) ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni nel merito formulate ai sensi dell'art. 27bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 necessarie, tra l'altro, per l'espressione del parere di VIA integrata con la Verifica di Incidenza di propria competenza;

e. su specifica richiesta del proponente, lo Staff 50.17.92 (oggi Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali) con nota prot. reg. PG/2023/0269939 del 25.05.2023 ha accordato la sospensione per giorni 180 del termine per il riscontro alla richiesta di integrazioni di cui sopra;

f. con nota prot. reg. 31328 del 07.11.2023 sono state acquisite al protocollo regionale le integrazioni trasmesse dal proponente a riscontro della nota prot. reg. PG/2023/0269939 del 25.05.2023:

g. con nota prot. 555182 del 17.11.2023 l'US 601200 ha provveduto, ai sensi dell'art. 27bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006, alla pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.) del secondo avviso, fissando in 15 giorni il termine per la presentazione di eventuali osservazioni da parte del pubblico;

h. entro il suddetto termine non sono pervenute osservazioni.

ATTESO che:

a. ai sensi dell'art. 27 bis D.lgs. n.152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990, prot. reg. 555182 del 17.11.2023 è stata convocata la Conferenza di Servizi per il progetto in esame, le cui sedute si sono tenute nelle date di seguito riportate:
   - 31.10.2023;
   - 12.12.2023;
   - 12.01.2024;
   - 26.01.2024;
   - 09.02.2024

   i cui resoconti sono integralmente pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.)

RILEVATO che:

a. la scheda istruttoria VIA integrata con la VI predisposta dalla dott.ssa Francesca de Rienzo,

funzionario dell'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali e allegata al presente provvedimento (**Allegato A**) quale parte integrante e sostanziale dello stesso - è stata posta agli atti della seduta di Conferenza del 02.04.2024;

b. l'Autorità competente, per le motivazioni e le considerazioni di cui alla richiamata scheda istruttoria (**Allegato A**), nel corso della seduta del 02.04.2024 ha espresso **parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza con la seguente condizione ambientali:**

CONDIZIONE AMBIENTALE		
N.	**Contenuto**	**Descrizione**
1	Macrofase	POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • **Monitoraggio ambientale dell'intervento di rinaturalizzazione**
4	Oggetto della condizione	Al fine di valutare l'efficacia e la coerenza ambientale dell'opera di rinaturalizzazione e ripristino si richiede un monitoraggio annuale dello stato dell'impianto delle specie vegetali e la predisposizione di idonee misure di protezione a tutela dell'area (gli esemplari vegetali giovani appena impiantati possono essere danneggiati dagli erbivori presenti o frequentatori). La relazione di monitoraggio dovrà essere redatta da un tecnico competente e corredata da opportuno report fotografico, fare riferimento alle linee guida SNPA 28 2020 e ISPRA 63/2005 e avere una durata minima di almeno 5 anni dall'intervento. Al fine di consentire la consultazione e messa a disposizione dei dati ambientali a favore di soggetti pubblici e degli Enti interessati e del pubblico in generale, i dati di monitoraggio dovranno essere annualmente pubblicati su una pagina web dedicata al progetto trasmettendo il link all'Ufficio Speciale che provvederà alla pubblicazione dello stesso nella pagina dedicata al procedimento
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UFFICIO SPECIALE 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania

c. l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali con nota prot. 183350 del 10.04.2024 ha comunicato la pubblicazione del resoconto della terza riunione della Conferenza di Servizi del 02.04.2024 in uno con la bozza del Rapporto Finale contenente, tra gli altri, il parere di VIA-VI;

d. Il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, come determinati con D.G.R.C. n.

737/2022, mediante pagamento tramite il sistema telematico PagoPA la cui ricevuta è agli atti dell'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali)

RITENUTO:

a. di dover provvedere all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la Valutazione di Incidenza ai fini della conclusione della Conferenza di Servizi convocata con nota prot. reg. 555182 del 17.11.2023;

b. di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in **anni 5** la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.P.R. n. 357/1997;
- il D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 686 del 06.12.2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29.01.2018
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dalla dott.ssa Francesca de Rienzo e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **Di esprimere**, nei limiti delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica, delle motivazioni e della proposta di parere favorevole resa in Conferenza, **parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza** per il progetto **denominato *"Ripristino funzionale di torrenti e valloni per la salvaguardia di centri abitati nel comprensorio del Partenio – opere di completamento - 2° stralcio nel Comune di Cervinara. Intervento n.4 della Delibera n.8/2012 CIPE del 20/01/2012 cod. Istat 43 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma tra MATTM e Regione Campania*."** e contrassegnato con CUP 9499, con la seguente condizione ambientale:

CONDIZIONE AMBIENTALE		
N.	**Contenuto**	**Descrizione**
1	Macrofase	POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • **<u>Monitoraggio ambientale dell'intervento di rinaturalizzazione</u>**
4	Oggetto della condizione	Al fine di valutare l'efficacia e la coerenza ambientale dell'opera di rinaturalizzazione e ripristino si richiede un monitoraggio annuale dello stato dell'impianto delle specie vegetali e la predisposizione di idonee misure di protezione a tutela dell'area (gli esemplari vegetali giovani appena impiantati possono essere danneggiati dagli erbivori presenti o frequentatori). La relazione di monitoraggio dovrà essere redatta da un tecnico competente e corredata da opportuno report fotografico, fare riferimento alle linee guida SNPA 28 2020 e ISPRA 63/2005 e avere una durata minima di almeno 5 anni dall'intervento. Al fine di consentire la consultazione e messa a disposizione dei dati ambientali a favore di soggetti pubblici e degli Enti interessati e del pubblico in generale, i dati di monitoraggio dovranno essere annualmente pubblicati su una pagina web dedicata al progetto trasmettendo il link all'Ufficio Speciale che provvederà alla pubblicazione dello stesso nella pagina dedicata al procedimento
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UFFICIO SPECIALE 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania

2. **DI** fissare, in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento come richiesto dal proponente nell'istanza, decorrente dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del PAUR;

3. **DI** stabilire che, terminata l'efficacia temporale del presente provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato; fatto salvo il rilascio di specifica proroga da parte dell'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali, su istanza del proponente, da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del provvedimento;

4. **DI** stabilire che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e del paragrafo 8 degli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati da ultimo con D.G.R.C. n. 613 del 28.12.2021;*

5. **DI** stabilire che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente,*

entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte";

6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

7. **DI** trasmettere il seguente atto alla competente U.O.D. 40.01.02 - Affari generali - Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

8. **DI** pubblicare il presente provvedimento al link http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA nella sezione PAUR, cartella 9499

Avv. Simona Brancaccio

ALLEGATO 7

Città di Cervinara

Provincia di Avellino

SETTORE LAVORI PUBBLICI & MANUTENZIONE

P.ZZA TRESCINE – CERVINARA (AV) telefono: 0824/839811- Fax: 0824/838825

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli –
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e.p.c. Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
g.capasso@distrettoappenninomeridionale.it
protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Oggetto: **CUP 9499 - Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di ripristino funzionale di torrenti e valloni per la salvaguardia di centri abitati nel comprensorio del Partenio - opere di completamento - II stralcio nel Comune di Cervinara (AV)".**
Proponente: Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

CONFERENZA DI SERVIZI – Trasmissione Delibera Consiglio Comunale

Facendo seguito alla ns precedenti note relative alla Conferenza di Servizi avente ad oggetto l'intervento sopra richiamato, al fine della chiusura dei relativi lavori , in allegato alla presente

SI TRASMETTE

la Delibera di Consiglio Comunale n.17 del 11.06.2024 di espressione del parere favorevole all'intervento denominato " **Progetto di ripristino funzionale di torrenti e valloni per la salvaguardia di centri abitati nel comprensorio del Partenio - opere di completamento - II stralcio nel Comune di Cervinara (AV)**
Cordiali Saluti
Cervinara lì 17.06.2024

Il Responsabile Settore LL.PP.
Ing. Gabriele Lanzotti

Firmato digitalmente da:
GABRIELE LANZOTTI
INGEGNERE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Claudia
MARIA BIANCO
Data firma da PC:
2024-06-17 10:28:21 (UTC)
Data scadenza certificato:
2027-01-18 09:46:19 (UTC)
Organizzazione CA:
ArubaPEC S.p.A.
"Halley Informatica" SRL

Città di Cervinara

Provincia di Avellino

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 17 Del 11-06-2024

Oggetto: Progetto di ripristino funzionale di torrenti e valloni per la salvaguardia di centri abitati nel comprensorio del Partenio - opere di completamento - II stralcio nel Comune di Cervinara (AV)" - Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii.- Proponente: Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Conferenza di Servizi -CUP 9499 .Espressione parere Comune di Cervinara

L'anno duemilaventiquattro il giorno undici del mese di giugno alle ore 00:00, nella sala delle adunanze del Comune suddetto.
In sessione di Prima convocazione di partecipa ai Consiglieri comunali, a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

Avv. Lengua Caterina	**P**	**TODINO CARMELO**	**P**
TANGREDI FILUCCIO	**P**	**PALLOTTA PAOLA**	**P**
CIOFFI RAFFAELLA	**P**	**Cioffi Domenico**	**P**
Perrotta Dolores	**P**	**Carofano Filomena**	**P**
Bianco Maria	**P**	**Ragucci Giuseppe**	**P**
VALENTE LORENZO	**P**	**Sellitto Luca**	**P**
BIZZARRO GIOVANNI	**P**		

ne risultano presenti n. 13 e assenti n. 0.
Assume la presidenza il Signor Bianco Maria in qualità di Presidente del Consiglio.
Assiste il SEGRETARIO GENERALE Dottor Iollo Claudia Filomena.
Vengono dal Sig. Presidente nominati scrutatori i Sigg:
LA SEDUTA E' PUBBLICA
Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

Immediatamente eseguibile	N	Comunicata ai Capigruppo	S

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alle ore 15:55 il Presidente verifica la presenza del numero legale e dichiara aperta la seduta.

Chiede e riceve la parola il consigliere Ragucci per proporre una inversione dei punti all'ordine del giorno. Nello specifico chiede che il punto 4 " *Progetto di ripristino funzionale di torrenti e valloni per la salvaguardia di centri abitati nel comprensorio del Partenio - opere di completamento - II stralcio nel Comune di Cervinara (AV)" - Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii.- Proponente: Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale. Conferenza di Servizi - CUP 9499. Rilascio parere Comune di Cervinara*", venga discusso come primo punto all'o.d.g.

La proposta viene messa ai voti e riceve consenso unanime da parte di tutto il Consiglio Comunale.

Relaziona il Sindaco il quale evidenzia che trattasi di un'opera importantissima per la messa in sicurezza del territorio di Cervinara. Un intervento di circa 3 milioni di € proposto dall' autorità di Bacino soggetto competente alla realizzazione.
È in atto la conferenza di servizio nell'ambito della quale il Comune di Cervinara è chiamato ad esprimere il proprio parere.

Chiede e riceve la parola il consigliere Tangredi che rimarca la necessità di questo intervento che finalmente sembra essere arrivato nella fase di realizzazione e preannuncia il suo voto favorevole.

Terminati gli interventi il Presidente pone ai voti la proposta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata l'allegata proposta di deliberazione;

Ritenuto la stessa sufficientemente motivata e condividendo e facendo proprio senza riserve il contenuto della medesima, al quale integralmente si rimanda anche per quanto riguarda i riferimenti normativi.

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 comma 1° e art. 147 bis comma 1 del D.Lgs. 267/2000 dal Responsabile del settore urbanistica e del settore OOPP, ognuno per quanto di competenza in ordine alla regolarità tecnica.

Con voti favorevoli unanimi, palesemente espressi per alzata di mano

D E L I B E R A

Di approvare la proposta di deliberazione che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Di rendere, con separata ed unanime votazione espressa per alzata di mano, la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.lgs 267/2000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RESPONSABILE DEL SETTORE LL.PP.

Premesso:

che con Delibera n.8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013. Assegnazione di risorse a interventi di contrasto del rischio idrogeologico di rilevanza strategica regionale nel mezzogiorno", veniva approvato, tra l'altro il Piano Interventi concernenti la Regione Campania;

che al n. 4 dell'Allegato relativo al Regione Campania risulta inserito l'intervento avente titolo "***Ripristino funzionale di torrenti e valloni dei centri abitati nel comprensorio del Partenio - Opere di Completamento 2° Stralcio nel Comune di Cervinara", per un importo di € 3.000.000,00***, con risorse disponibili sul bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

che il predetto intervento è, altresì, riportato all'Allegato 1 dell'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della Legge 191 del 23 dicembre 2009, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela e del Mare e la Regione Campania;

che nel suddetto Allegato 1 dell'Accordo di Programma è individuato quale Ente Proponente la Comunità Montana Partenio – Vallo di Lauro.

che con Decreto n.53 del 2 agosto 2012, il Commissario Straordinario Delegato per la Regione Campania, vista l'impossibilità da parte della Comunità Montana Partenio-Vallo di Lauro a procedere alla progettazione dell'intervento con il solo ausilio del personale interno, ha:

- nominato l'Autorità di Bacino del Fiumi Liri Garigliano e Volturno Ente proponente l'intervento di cui al cod. Istat n. 43 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma e riportato al n. 4 della Deliberazione del 20 gennaio 2012 del CIPE;
- dato mandato all'Autorità di Bacino del Fiumi Liri Garigliano e Volturno di redigere i progetti del predetto intervento riportato al n. 4 della Deliberazione del 20 gennaio 2012 del CIPE (cod. Istat n. 43 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma), col proprio ufficio *tecnico;*
- *chiesto all'Autorità di Bacino del Fiumi Liri Garigliano e Volturno di comunicare il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento che sarà delegato anche alla indizione della conferenza di servizi;*

che con *Decreto n. 57 del 30 agosto 2012* del Commissario Straordinario Delegato è stato nominato, su indicazione del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, il *dott. geol. Gennaro Capasso* quale Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento in oggetto;

Preso Atto

che con note prot. 24014/2022 del 13-09-2022 e n. 24757/2022 del 20-09-2022, **l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha formulato allo Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania: **Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e** ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

relativamente al *"Progetto di ripristino funzionale di torrenti e valloni per la salvaguardia di centri abitati nel comprensorio del Partenio - opere di completamento - II stralcio nel Comune di Cervinara (AV)"*, acquisite al prot. Regione Campania al n. n. 460551 del 21/09/2022;
che l'intervento di cui trattasi è ubicato nella zona di valle del Torrente Conca, e consiste nella:
• ***realizzazione di una vasca di laminazione-accumulo,***
• **sistemazione idraulica del tratto pedemontano del torrente Conca nei tratti immediatamente a monte ed a valle della vasca.**
che contestualmente alla trasmissione della citata istanza il proponente ha trasmesso l'elenco di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto;
Dato Atto
che il procedimento, individuato dall'Ufficio Regionale competente con la sigla **CUP 9499**, è stato avviato in data 08.02.2023;
che avendo, con nota acquisita al prot. reg. n.31328 del 07/11/2023, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale trasmesso la documentazione predisposta in riscontro alle richieste di integrazioni formulate, l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha provveduto a convocare la **Conferenza di Servizi** ai sensi dell'art. 27bis del D.lgs. 152/2006 e ss.sm.ii. e dell'art. 14, comma 4, della L.241/1990, fissando la cui prima riunione, in modalità Video Conferenza per il giorno 16.01.2024;
che in esito alle risultanze di tale seduta è emersa la necessità di fornire da parte del soggetto proponente, **l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale,** alcuni ulteriori chiarimenti e approfondimenti relativi agli aspetti già evidenziati con la precedente richiesta;
che, a seguito dell'integrazione richiesta e trasmessa dall'Autorità Proponente con nota prot. n. 4709 del 14/02/2024 e successiva prot. n. 5828 del 23/02/2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambiente ha convocato, sempre in modalità videoconferenza, per il **giorno 6 marzo 2024 alle ore 11.00** la seconda seduta della Conferenza di Servizi;
che in tale sede sono stati richiesti all'Autorità Proponente ulteriori chiarimenti ed integrazioni, stabilendo i riscontri a tali richieste fossero trasmessi entro il 21 marzo p.v. e fissando la seguente riunione di lavoro, la terza, per martedì 2 aprile alle ore 11,00 per l'espressione dei pareri di competenza e la condivisione della bozza di rapporto finale;
che in esito alla terza seduta è stata predisposta la Bozza di Rapporto finale, dando atto che lo stesso si riterrà visionato e condiviso in ogni sua parte in caso di mancata comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione, da far pervenire all'indirizzo di posta elettronica certificata **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it** entro giorni dieci dal ricevimento;
che in sede di Conferenza è stata, inoltre, concordata la data della quarta e conclusiva riunione di lavoro, fissata per il giorno **Venerdì 19 aprile 2024 ore 11.00,** con un ordine del giorno che prevedeva tra l'altro la ***Conferma dei pareri e acquisizione delle determinazioni finali*** e l' ***Approvazione e sottoscrizione del rapporto finale;***
Dato Atto altresì
che entro la data stabilita per la IV e conclusiva seduta di chiusura risultano essere stati inviati i seguenti pareri favorevoli, :

1. ***Ente Parco Regionale del Partenio Via Borgonuovo n. 25/28 – 83010 SUMMONTE (AV) -*** *Emissione Sentito di cui al comma 4 dell'art.1 della Legge Regionale della Campania n.16 del 7agosto 2014 – Parere Positivo dopo integrazioni .****Prot. 432 del 02.04.2024*** .
2. ***Comunità Montana "Partenio -Vallo di Lauro " - Settore Ambiente - Protezione Civile – Urbanistico***

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. ***Parere Favorevole*** *ai sensi della L.R. 11/96 e del Regolamento Regionale n. 3 del 28 settembre 2017 (**Vincolo idrogeologico) - Prot. n° 1987 del 15/04/2024***
4. ***Apac Dipartimento di Avellino Parere Favorevole di Coerenza*** *in merito al "Piano di gestione delle terre e rocce da scavo" ai **sensi** dell'art. 184 bis del D,Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - **PARERE N. 9/2024 del 11.04.2024***
5. ***Giunta Reg. Campania D.G.18 Lavori Pubblici e la Protezione Civile - U.O.D. 03 Genio Civile Avellino-Presidio di Protezione Civile Parere Favorevole ai fini idraulici.ai sensi del -*** *R.D.523/1904 del 17.04**.2024 PG/2024/0197288***
6. ***UFFICIO SPECIALE 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania – Scheda Istruttoria per la Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale Integrata con la Valutazione di Incidenza con Parere Favorevole di VIA – VI***

che, ai sensi delle disposizioni vigenti, tutti gli Enti e gli Uffici partecipanti alla Conferenza di Servizi sono tenuti ad esprimere il Parere di Competenza sull'interventi;
che pertanto anche il Comune di Cervinara è tenuto ad esprimere il proprio Parere;

Rimarcato che tutta la documentazione del procedimento, incluso gli elaborati progettuali, è reperibile alla seguente pagina alla seguente pagina web:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Home, Area VIA, Consultazione fascicoli – PAUR – CUP 9499.

Visto il Progetto dei lavori di ***Ripristino funzionale di torrenti e valloni dei centri abitati nel comprensorio del Partenio - Opere di Completamento 2° Stralcio nel Comune di Cervinara – Intervento n.4 della Delibera 8/2012 CIPE del 20.01.2012*** cod. Istat 43 dell'Accordo di Programma tra MATTM e Regione Campania, - ***Proponente: Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.*** costituito dagli elaborati di cui all'allegato Elenco***;***

Evidenziato
che l'intervento si colloca nell'ambito delle attività realizzate per il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico- Rischio da frana e successive integrazioni (ex L. 183/89 – DL. 152/2006) quale percorso specifico di riperimetrazione e mitigazione del rischio sviluppato attraverso l'Accordo di Programma stipulato tra l'Autorità di Bacino e l'Amministrazione Comunale di Cervinara;
che l'intervento è costituito da un complesso di opere finalizzate alla mitigazione del rischio idrogeologico
che caratterizza il territorio comunale di Cervinara, allo scopo di prevenire i fenomeni di esondazione ed
allagamento per effetto di eventi meteorici caratterizzati da periodo di ritorno pari a T=200 anni. In particolare, gli interventi in progetto sono:
(1) realizzazione di una vasca di laminazione,
(2) sistemazione idraulica del tratto pedemontano del torrente Conca.
Le opere sono state dimensionate anche in modo da poter svolgere funzione di mitigazione del rischio anche nei confronti di flussi iper concentrati, dovuti alla mobilitazione di coltri di copertura presenti sui versanti del bacino idrografico del Torrente Conca.
che nella parte di territorio che sottende il bacino del Torrente Conca, classificata a Rischio Molto Elevato, il **valore del bene esposto è notevole**: presenza di circa 500 persone, numerosi edifici pubblici (tra cui il municipio, una scuola, due chiese) e privati (oltre 200 unità abitative residenziali e terziarie) nonché infrastrutture viarie principali e secondarie.

Acclarato

fonte: http://burc.regione.campania.it

che l'intervento in questione rientra nella casistica di cui all'art.19 del D.Lgs 327/2001;
che ai sensi dell'art.6 comma 1 del citato D.Lgs 327/2001, la emanazione degli atti del conseguente procedimento sono a carico della Autorità di Bacino, Ente Attuatore **e** Autorità competente alla realizzazione dell'Opera Pubblica;

Preso Atto che la finalità dell'opera in argomento è mettere in sicurezza una ampia area con riguardo al Rischio Idrogeologico;

Richiamato l'art.7 - Attività edilizia delle pubbliche amministrazioni – del D.P.R. 380/2001;

Visti

- lo Statuto Comunale vigente;
- il D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.) e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs. 118/2011;

VISTI gli artt. 37 del D.lgs. 33/2013 ed 1, comma 32, della legge 190/2012 in materia di "Amministrazione trasparente";

PROPONE

Per quanto esplicitato in narrativa che qui si intende integralmente riportato, di

Esprimere Parere Positivo sul progetto dei lavori di ***Ripristino funzionale di torrenti e valloni dei centri abitati nel comprensorio del Partenio - Opere di Completamento 2° Stralcio nel Comune di Cervinara – Intervento n.4 della Delibera 8/2012 CIPE del 20.01.2012*** cod.Istat 43 dell'Accordo di Programma tra MATTM e Regione Campania,- ***Proponente: Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale,*** costituito dagli elaborati di cui all'allegato Elenco***;***

Rimarcare l'importanza che tale opera assume per la popolazione **in quanto è relativa ad interventi di messa in sicurezza dal rischio idro geologico di una ampia area del territorio Comunale ,** sottesa al Bacino del Torrente Conca**, classificata a Rischio Molto ,e quindi con Elevato Valore del Bene Esposto:** presenza di circa 500 persone, numerosi edifici pubblici (tra cui il municipio, una scuola, due chiese) e privati (oltre 200 unità abitative residenziali e terziarie) nonché infrastrutture viarie principali e secondarie.

Rilevare che l'intervento di *Ripristino funzionale di torrenti e valloni dei centri abitati nel comprensorio del Partenio - Opere di Completamento 2° Stralcio nel Comune di Cervinara – Intervento n.4 della Delibera 8/2012 CIPE del 20.01.2012* rientra nel campo di applicazione di cui all'art.19 del D. Lgs 327/2001;

Evidenziare che ai sensi dell'art.6 comma 1 del citato D.Lgs 327/2001, sono a carico della Autorità di Bacino, Ente Attuatore **e** Autorità competente alla realizzazione dell'Opera Pubblica, la predisposizione e la emanazione tutti gli atti e gli adempimenti conseguenti alla circostanza di cui al punto precedente necessari per la realizzazione dell'opera,

Dare Atto che ai sensi delle disposizioni vigenti l'opera è da intendersi **Opera di pubblica utilità**;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Demandare ai Responsabili dei Settori competenti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione;

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

Il Presidente	Il Segretario Generale
Maria Bianco	Claudia Filomena Iollo

Documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 e del D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 8

Ministero della Cultura
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO
VIA T.TASSO, 46 – 84121 SALERNO
☎ 089 318174 - fax 089 318120
E-mail : sabap-sa@pec.cultura.gov.it.it
PEC: sabap-sa@cultura.gov.it.it

Regione Campania
Ufficio Speciale valutazioni Ambientali

us.valutazioniambientali@pec.regione,campania.it

Oggetto: CUP 9499 - Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di ripristino funzionale di torrenti e valloni per la salvaguardia di centri abitati nel comprensorio del Partenio - opere di completamento - II stralcio nel Comune di Cervinara (AV)" – Proponente: Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Conferenza di Servizi.

Riscontro competenza archeologica.

In merito a quanto in oggetto, visionata la documentazione giunta al ns prot. con n. 26652, per ciò che attiene esclusivamente alla tutela archeologica, nulla osta alla realizzazione degli interventi in progetto che insistono su area di sedime non oggetto di vincolo e in parte urbanizzata.

Considerato tuttavia, che nel corso dei lavori è necessario effettuare attività di scavo che potrebbero intercettare preesistenze peculiarmente di epoca romana, come testimoniato dai dati d'archivio che confermano una antropizzazione antica dell'area sin da epoca sannitica;
si prescrive pertanto, che le attività suddette siano eseguite, senza alcun onere per l'Amministrazione dello Stato, con l'assistenza continuativa di archeologo professionista dotato dei necessari requisiti professionali che dovrà concordare con il funzionario di zona tempi e modalità di comunicazione;

Laddove dovessero essere rinvenute strutture antiche o ritrovamenti di particolare interesse, si segnala fin da ora che andranno tempestivamente comunicati a questo Ente e potranno essere richiesti ulteriori approfondimenti in merito ai suddetti, al fine di verificare l'entità e lo sviluppo planimetrico delle evidenze individuate e se necessario ai fini della tutela, potranno essere richieste particolari misure di protezione e restauro.

L'eventuale successivo nulla osta a procedere dei lavori in oggetto sarà condizionato dai risultati suddetti che saranno tempestivamente valutati da quest'Ufficio, previa consegna della pertinente documentazione.

Si resta in attesa del nominativo dell'archeologo incaricato e della data di inizio lavori.

Il Responsabile per la tutela archeologica
Dott.ssa Silvia Pacifico

Il Soprintendente
Dott.ssa Raffaella Bonaudo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 12 del 25/07/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

ACCREDITAMENTO DEGLI OPERATORI PUBBLICI E PRIVATI CHE EROGANO SERVIZI PER IL LAVORO- PRESA D'ATTO ELENCO AI SENSI DELLA DGR 242/2023 SEZ. C

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decreto Legislativo n.276\2003 e ss. mm. ii. veniva conferito alle Regioni la competenza dell'Accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi al lavoro negli ambiti regionali di riferimento, anche mediante l'utilizzo di risorse pubbliche, nonché la partecipazione attiva alla rete dei servizi;
b) che con Legge Regionale n. 14 del 18.11.2009 veniva approvato il nuovo Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della qualità del lavoro;
c) che con D.G.R. n. 242 del 22.7.2013 veniva approvato il "Nuovo modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro";
d) che la citata D.G.R. n. 242 del 22.7.2013, ai sensi della Legge Regionale 14/09 e del Regolamento attuativon.9/09, all'art. 3, stabiliva che presso l'ARLAS era costituito l'Elenco Regionale dei soggetti che erogano servizi di Istruzione e Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro;

CONSIDERATO

a) che con delibera di Giunta regionale n. 540 del 22.09.2023 sono stata Approvate ad aggiornamento e sostituzione delle disposizioni di cui alla DGR 242/2013 le "linee Guida per l'accreditamento dei servizi per il lavoro;
b) che le disposizioni transitorie della citata DGR 540/2023 all'art.17 stabiliscono che "in fase di prima applicazione i soggetti regolarmente accreditati in base alla previgente disciplina regionale sono automaticamente accreditati sino al 31 dicembre 2024";
c) che si intende procedere alla ricognizione e all'aggiornamento dei dati degli Enti Accreditati per i Servizi per il lavoro;

Considerato altresì,
a) che il Commissario liquidatore dell'ARLAS con nota N. 517 del 23.07.2024 acquisita al protocollo dello Staff 501192 Funzioni di supporto tecnico amministrativo al n. 367037/2024 ha trasmesso l'elenco riepilogativo degli Enti Accreditati per i Servizi per il Lavoro (Allegato A)

RITENUTO
Di prendere atto, dell'elenco riepilogativo degli Enti Accreditati per i Servizi per il lavoro (Allegato A), trasmesso dal Commissario Liquidatore dell'Arlas ex L.R. n.1/2016 con nota N. 517 del 23.07.2024 acquisita agli atti dallo Staff –50.11.92 in data 25/7/2024 n. 367037

VISTO

- il Dgls n.276/03 e ss.mm.ii.
- la L.R. n.14/09 e ss.mm.ii.
- la D.G.R. n. 242 del 22.7.2013
-la D.G.R. n. 540 del 22.09.2023
- la L.R. 1/2016
- D.D. 35/16 e s.m.i.

Alla stregua dell'istruttoria documentale compiuta dagli uffici dell'ARLAS in liquidazione i cui esiti sono stati trasmessi con nota N. 517 del 23.07.2024 acquisita agli atti dallo Staff - 501192 in data

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:
1) di prendere atto dell'elenco riepilogativo egli Enti Accreditati **(Allegato A)** trasmesso dall'ARLAS in Liquidazione con nota prot. N. 517 del 23.07.2024 acquisita al protocollo regionale al n. 367037/2024;
2) di trasmettere il presente provvedimento per opportuna conoscenza e \o per quanto di rispettiva competenza agli Assessori al Lavoro, all'Istruzione, alla Formazione, alle UU.OO.DD Istruzione, Formazione e Lavoro della DG.
50.11, alla U.O.D Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC specificando che la stessa ha effetto di notifica agli interessati. Assessori al Lavoro, all'Istruzione, alla Formazione, alle UU.OO.DD Istruzione, Formazione e Lavoro della DG.50.11, alla U.O.D Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC specificando che la stessa ha effetto di notifica agli interessati.

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
1	E. I. T. D. SRL	00016/07/04	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal)	Accreditato	Via Vicinale S. Maria del Pianto n1 - Complesso INAIL Torre 6- 80143 Napoli	Via Vicinale S. Maria del Pianto n1 - Complesso INAIL Torre 6 - Napoli	80143	Napoli	Na	Giuseppe Anepeta
2	A.C.I.I.E.F. Associazione Culturale Italiana Informazione E Formazione	00037/07/04	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via San Giacomo 15 - 80133 Napoli	via Padre Raimondo Sorrentino, 29 (Via Cecilia Rocca snc) - Sant'Anastasia	80048	Sant'Anastasia	Na	Dolores Cuomo
3	CENTRO STUDI PER LA FORMAZIONE CAMPANIA SVILUPPO	00090/09/04	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Piazza Garibaldi, n. 26 - 80142 Napoli	Piazza Garibaldi, n. 26 Napoli	80142	Napoli	Na	Gennaro Natale
4	Associazione Cultura e Formazione	00112/09/04	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via S.Antonio Abate, 162/172 - 84018 Scafati	Via S.Antonio Abate, 162/172 - Scafati	84018	Scafati	Sa	Francesco Esposito
5	COSVITEC SOC. CONS. A R.L	00143/10/04	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Galileo Ferraris, 171 - 80142 Napoli	Via Galileo Ferraris, 171 - Napoli	80142	Napoli	Na	Maurizio D'Angelo
5	COSVITEC SOC. CONS. A R.L	00143/10/04	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov prot. 39/0002325) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0002425]	Accreditato	Via Galileo Ferraris, 171 - 80142 Napoli	Via Galileo Ferraris, 171 - Napoli	80142	Napoli	Na	Maurizio D'Angelo
6	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	00150/10/04	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	viale Parmenide snc - fraz. Marina- 84046 Ascea (Sa)	viale Parmenide snc - fraz. Marina- Ascea	84046	Ascea	Sa	Marcello D'aiuto
7	Uniconsul s.r.l	00165/10/04	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. TI prot. 39/0015550) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot.39/0011639]	Accreditato	Via Caduti di Superga, 18/20 84016 Pagani (SA)	Via Caduti di Superga, 18/20 - Pagani	84016	Pagani	Sa	Alfonso Marrazzo
8	Consulta Regionale degli Handicappati ONLUS	00203/11/04	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Don Bosco 4/F - 80141 Napoli	via Pietravalle, 10 Napoli	80131	Napoli	Na	Pietro Carucci
9	ERFAP UIL CAMPANIA	00249/12/04	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Piazzale Immacolatella nuova n. 5 80133, Napoli	Piazzale Immacolatella nuova n. 5 Napoli	80133	Napoli	Na	Angelo Graniero
10	Ente di Formazione Professionale Assofram s.r.l.	00265/12/04	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal. Prov. 0000072 del 09/05/2019)	Accreditato	Via Principe di Piemonte, 131 – 80026 Casoria (Na)	Via Principe di Piemonte, 131 Casoria	80026	Casoria	Na	Raffaele Pagano
10	Ente di Formazione Professionale Assofram s.r.l.	00265/12/04	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal. Prov. 0000072 del 09/05/2019)	Accreditato	Via Principe di Piemonte, 131 – 80026 Casoria (Na)	Via Vicinale s. Maria del Pianto Torre 1 Napoli	80143	Napoli	Na	Raffaele Pagano

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
11	CENTRO FORMAZIONE E SICUREZZA IN EDILIZIA DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO (CFS di Benevento)	00270/12/04	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Maria Pacifico, snc - 82100 Benevento	Via Maria Pacifico, snc Benevento	82100	Benevento	Bn	Albano della Porta
12	Espansione s.r.l.	00272/12/04	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0005443)	Accreditato	Via Cesare Uva 3 - 83100, Avellino	Via Cesare Uva 3, Avellino	83100	Avellino	Av	Sergio Antonio Bolognese
13	ASSO.EFA	00289/12/04	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Antonio Amato 20/22 - 84131 Salerno	Via Antonio Amato 20/22 - Salerno	84131	Salerno	Sa	Lucia Cipriano
14	GiCo Societa' Cooperativa sociale	00292/01/05	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Ambra n. 41 bis - 81038 Trentola Ducenta (Ce)	Via Ambra n.41 bis - Trentola Ducenta	81038	Trentola-Ducenta	Ce	Antonio Cantile
15	ADIM SRL	00329/01/05	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Prot. Anpal 0000007 del 14/01/2020) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot 0000151 del 07/12/2018)	Accreditato	via Calabria, 56 – 00187 Roma	Via Nuova Poggioreale, 61 C.P. Inail Torre 7 – Napoli	80143	Napoli	Na	Rosanna Gorga
15	ADIM SRL	00329/01/05	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Prot. Anpal 0000007 del 14/01/2020) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot 0000151 del 07/12/2018	Accreditato	via Calabria, 56 – 00187 Roma	via dello Sport - Pietrelcina	82020	Pietrelcina	Bn	Rosanna Gorga
15	ADIM SRL	00329/01/05	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Prot. Anpal 0000007 del 14/01/2020) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot 0000151 del 07/12/2018	Accreditato	via Calabria, 56 – 00187 Roma	Via Fontananuova, 68 Ariano Irpino	83031	Ariano Irpino	Av	Rosanna Gorga
15	ADIM SRL	00329/01/05	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Prot. Anpal 0000007 del 14/01/2020) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot 0000151 del 07/12/2018	Accreditato	via Calabria, 56 – 00187 Roma	Piazza Domenico Pica, Sant'Arsenio (Sa)	84037	Sant'Arsenio	Sa	Rosanna Gorga
16	generazione vincente academy s.r.l.	00366/01/05	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. TI prot. 16611) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0007521	Accreditato	Centro Direzionale, Is. E1 - 80143, Napoli	Centro Direzionale, Is. E1 - Napoli	80143	Napoli	Na	Andrea Michele Amoroso
17	Global Form	00435/02/05	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal)	Accreditato	Via Fiorignano,29 84091 Battipaglia	Via Fiorignano,29 84091 Battipaglia	84091	Battipaglia	Sa	Antonella Ciardi
18	A.S.C.E.N.	00457/03/05	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Piazza Aldo Moro, 23/24 81100 Caserta	Piazza Aldo Moro, 23/24 81100 Caserta	81100	Caserta	Ce	Carmine Palladino

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
19	Istituto di Istruzione superiore "Isis Andrea Torrente"	00491/03/05	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	via Duca D'Aosta 63/G - 80026, Casoria (Na)	via Duca D'Aosta 63/G - Casoria (Na)	80026	Casoria	Na	Giovanni De Rosa
20	Magistra Formazione	00498/03/05	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via G Porzio Centro Direzionale is B/3 n.16 80143 Napoli	Via G Porzio Centro Direzionale is B/3 n.16 80143 Napoli	80143	Napoli	Na	Carmela Andreozzi
21	Consul Service Soc. Coop.	00516/04/05	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Conte Carlo di Castelmola 14 - 80133, Napoli	Via Conte Carlo di Castelmola n. 14 Napoli	80133	Napoli	Na	Claudio Esposito
22	Time Vision soc. coop. a.r.l.	00520/04/05	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000050 del 08/04/2019) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. Prot. 000050 del 08/04/2019)	Accreditato	Corso A. de Gasperi, 169 80053 - Castellammare di Stabia	Corso A. de Gasperi, 169 - Castellammare di Stabia	80053	Castellammare di Stabia	Na	Bartolo Esposito
22	Time Vision soc. coop. a.r.l.	00520/04/05	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000050 del 08/04/2019) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. Prot. 000050 del 08/04/2019)	Accreditato	Corso A. de Gasperi, 169 - 80053 Castellammare di Stabia	Centro Direzionale di Napoli Isola E edificio E5, primo piano, scala C Napoli	80143	Napoli	Na	Bartolo Esposito
23	CENTRO PER LA FORMAZIONE E SICUREZZA IN EDILIZIA DELLA PROVINCIA DI AVELLINO	00526/04/05	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via San Lorenzo, 1 – 83042 Atripalda (Av)	Via San Lorenzo, 1 – Atripalda	83042	Atripada	Av	Prudente Antonio
24	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal provv. Prot 0000196 del 07/11/2019) 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016)	Accreditato	Castellammare di Stabia	Gesfor APL Vico San Leonardo n. 1/A - Pozzuoli	80078	Pozzuoli	Na	Crescenzo Testa

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
24	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal provv. Prot 0000196 del 07/11/2019) 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	GESFOR CE APL Via Leonetti, 27 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Crescenzo Testa
24	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal provv. Prot 0000196 del 07/11/2019) 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	GESFOR BN APL Contrada Piano Cappelle, 129 - Benevento	82100	Benevento	Bn	Crescenzo Testa
24	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal provv. Prot 0000196 del 07/11/2019) 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	GESFOR NA APL Via G.Porzio isola G8 - Napoli	80143	Napoli	Na	Crescenzo Testa
24	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal provv. Prot 0000196 del 07/11/2019) 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	GESFOR APL SALERNO VIA LEONARDO DA VINCI CENTRO DIREZIONALE AREA 7 - Pontecagnano Faiano (Sa)	84098	Pontecagnano Faiano	Sa	Crescenzo Testa
24	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal provv. Prot 0000196 del 07/11/2019) 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	GESFOR APL SAPRI Via Cagliari, 1 – Sapri	84073	Sapri	Sa	Crescenzo Testa

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
24	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal provv. Prot 0000196 del 07/11/2019) 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	GESFOR APL AVELLINO Via Tagliamento n 32 – Avellino	83100	Avellino	Av	Crescenzo Testa
24	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal provv. Prot 0000196 del 07/11/2019) 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	GESFOR APL ACERRA- Via Napoli n 33 – Acerra	80011	Acerra	Na	Crescenzo Testa
24	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal provv. Prot 0000196 del 07/11/2019) 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	GESFOR APL SANNIO Via Croce Rossa, 25 - Benevento	82100	Benevento	Bn	Crescenzo Testa
24	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal provv. Prot 0000196 del 07/11/2019) 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	GESFOR APL NOLA Via SS 7 bis II trav. n. 16 Nola	80035	Nola	Na	Crescenzo Testa
24	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal provv. Prot 0000196 del 07/11/2019) 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	Corso Italia, 331/333 – Sorrento	80067	Sorrento	Na	Crescenzo Testa
25	PIEMMEI NAPOLI PER LA FORMAZIONE	00576/04/05	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	via Sant'Aspreno, 13 - 80133 Napoli	via Sant'Aspreno, 13 - Napoli	80133	Napoli	Na	Francesco Cacciapuoti

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
26	Didactica.it	00578/04/05	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Vicinale S.M del Pianto - - Centro polifunzionale Ed.1 – 80143 Napoli	Via Vicinale S.M del Pianto - - Centro polifunzionale Ed.1 – Napoli	80143	Napoli	Na	Giorgio Improta
27	CONSVIP Srl	00581/04/05	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000084 del 28/05/2019)	Accreditato	Via Nuova Poggioreale, Torre 6 n 61 - 80143 Napoli	Via Nuova Poggioreale, Torre 6 n 61 - Napoli	80143	Napoli	Na	Raffaele Fabbrocini
28	Associazione In.Fo.Gio'	00614/04/05	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via P. Mercalli, 1 - 80023 Caivano (Na)	Via P. Mercalli, 1 - Caivano (Na)	80023	Caivano	Na	Demitry Senofonte
29	Selefor	00640/05/05	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. TI prot. 39/1045)	Accreditato	Via G. Porzio Centro Direzionale Is. G7 ed.B int.43 Napoli	Via Nazionale, snc - Omignano	84060	Omignano	Sa	Sandra Maragno
29	Selefor	00640/05/05	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. TI prot. 39/1045)	Accreditato	Via G. Porzio Centro Direzionale Is. G7 ed.B int.43 Napoli	Via G. Porzio Centro Direzionale Is. G7 ed.B int.43 Napoli	80143	Napoli	Na	Sandra Maragno
30	ASSOCIAZIONE LOGOS FORMAZIONE	00686/05/05	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	via Cilea, 183 – 80133 Napoli	Via Dell'Archeologia, 54 Parco dei Fiori Scala C Aversa	81031	Aversa	Ce	Maria Rosaria Manco
31	AIM FORMAZIONE S.C. ARL	00689/05/05	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via G. Pica, 62 - 80142 Napoli	Via G. Pica, 62 - Napoli	80142	Napoli	Na	Teresa Lettieri
32	ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE MAXWELL	00695/05/05	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	VIA G.A. CAMPANO, 103/105 – 80145 Napoli	VIA G.A. CAMPANO, 103/105 - Napoli	80145	Napoli	Na	Salvatore Iommelli
33	META Consorzio per lo sviluppo della formazione, dell'innovazione e del management	00718/06/05	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Carducci, 29 - 80018 Napoli	Via Carducci n.29 - Napoli	80018	Napoli	Na	Michele De Sio
33	META Consorzio per lo sviluppo della formazione, dell'innovazione e del management	00718/06/05	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Carducci, 29 - 80018 Napoli	Discesa Coroglio, 9 Napoli	80123	Napoli	Na	Michele De Sio
34	Formamentis Spa Benefit	00737/06/05	3. Intermediazione (Aut. Anpal del 11/09/2017	Accreditato	Via Barberini, 67 Roma	Via Leonardo Da Vinci 17/A Pontecagnano Faiano	84098	Pontecagnano Faiano	Sa	Valentino Villecco
34	Formamentis Spa Benefit	00737/06/05	3. Intermediazione (Aut. Anpal del 11/09/2017	Accreditato	Via Barberini, 67 Roma	Via G. Porzio,4 Centro Direzionale Is. B3 Napoli	80143	Napoli	Av	Valentino Villecco

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
35	APL-Lavoro S.r.l. Agenzia per il lavoro Training & Working - PROGETTO EUROPA	00749/07/05	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0009360) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0009361)	Accreditato	Via Giovanni Porzio 4 Palazzo Edilres - 80143 Napoli	Via Giovanni Porzio 4, Palazzo Edilres - Napoli	80143	Napoli	Na	Francesco Lequile
35	APL-Lavoro S.r.l. Agenzia per il lavoro Training & Working - PROGETTO EUROPA	00749/07/05	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0009360) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0009361)	Accreditato	Via Giovanni Porzio 4 Palazzo Edilres - 80143 Napoli	Via Roma n.17 Caserta	81100	Caserta	Ce	Francesco Lequile
35	APL-Lavoro S.r.l. Agenzia per il lavoro Training & Working - PROGETTO EUROPA	00749/07/05	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0009360) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0009361)	Accreditato	Via Giovanni Porzio 4 Palazzo Edilres - 80143 Napoli	Via Palestro n.11 Salerno	84127	Salerno	Sa	Francesco Lequile
36	I.C.F.Istituto Centrale di Formazione	00757/07/05	Aut. Anpal Intermediazione ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Annunziatella 23,80053 Castellammare di Stabia (Na)	Via Annunziatella 23 Castellammare di Stabia	80053	Castellammare di Stabia	Na	Nicola Longobardi
36	I.C.F.Istituto Centrale di Formazione	00757/07/05	Aut. Anpal Intermediazione ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Annunziatella 23,80053 Castellammare di Stabia (Na)	Via Lucantonio Porzio 1		Salerno	Sa	Nicola Longobardi
37	FDC-Federazione Commercialisti della Campania	00773/07/05	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Santa Lucia, 20 - 80132 Napoli	Centro Direzionale, Is. E5 Napoli	80143	Napoli	Na	Giuseppe Varriale
38	APIFOR	00809/09/05	Aut. Anpal Intermediazione ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Cappello Vecchio, snc - 84131 Salerno	Via Cappello Vecchio, snc - Salerno	84131	Salerno	Sa	Nicola Falcone
39	Dedalus cooperativa sociale	00824/10/05	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal. Prov. Prot. 0000091 del 05/06/2019) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal. Prov. Prot. 0000091 del 05/06/2019	Accreditato	Via Vicinale Santa Maria del Pianto Torre 1 - 80143 Napoli	Officine Gomitoli Piazza E. De Nicola, 46 – Napoli	80139	Napoli	Na	Elena De Filippo
40	Istituto campano per la formazione professionale	00828/10/05	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Achille Grassi n 23 - 82016 Montesarchio (Bn)	Via Achille Grassi n. 23 Montesarchio	82016	Montesarchio	Bn	Luisa Castaldo

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
41	Società Cooperativa Sociale Formland	00893/01/06	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000146 del 06/08/2019) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000146 del 06/08/2019)	Accreditato	Via Piano, 23 – 80070 Barano d'Ischia(Na)	Via Antica Consolare Campana 133/135 Qualiano	80019	Qualiano	Na	Ferdinando Aiello
42	C.S.I. FormActions s.r.l.	00966/04/06	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal. Prov. Prot. 0000213 del 04/12/2019)	Accreditato	Via Melito Iangano- c/o Centro ASI , 9 – 83029 Solofra (Av)	Via Melito Iangano- c/o Centro ASI, 9 – Solofra (Av)	83029	Solofra	Av	Fabio Capuano
43	Alfa Forma srl	01053/07/06	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0007367) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0007372)	Accreditato	Via Principe Amedeo, 6 - 80053 Castellammare di Stabia (Na)	Via Principe Amedeo, 6 - Castellammare di Stabia	80053	Castellammare di Stabia	Na	Margherita Alfano
44	P.S.B. Srl	01404/11/06	3. Intermediazione (Aut. ANPAL del 07/07/2017)	Accreditato	Viale Campi Flegrei, 41 - 80124 Napoli	Viale Campi Flegrei, 41 - Napoli	80124	Napoli	Na	Stefano Popolo
44	P.S.B. Srl	01404/11/07	3. Intermediazione (Aut. ANPAL del 07/07/2017)	Accreditato	Viale Campi Flegrei, 41 - 80124 Napoli	Via Cardito, 203 - Ariano Irpino	83031	Ariano Irpino	Av	Stefano Popolo
44	P.S.B. Srl	01404/11/06	3. Intermediazione (Aut. ANPAL del 07/07/2017)	Accreditato	Viale Campi Flegrei, 41 - 80124 Napoli	Via Nizza - Salerno	84100	Salerno	Sa	Stefano Popolo
44	P.S.B. Srl	01404/11/07	3. Intermediazione (Aut. ANPAL del 07/07/2017)	Accreditato	Viale Campi Flegrei, 41 - 80124 Napoli	Via Medina, 5 – Napoli	80100	Napoli	Na	Stefano Popolo
44	P.S.B. Srl	01404/11/07	3. Intermediazione (Aut. ANPAL del 07/07/2017)	Accreditato	Viale Campi Flegrei, 41 - 80124 Napoli	Via Fratelli Cervi, 3 - Lusciano	81030	Lusciano	Ce	Stefano Popolo
44	P.S.B. Srl	01404/11/07	3. Intermediazione (Aut. ANPAL del 07/07/2017)	Accreditato	Viale Campi Flegrei, 41 - 80124 Napoli	Via G. Puccini I traversa, 5 - Camposano	80030	Camposano	Na	Stefano Popolo
45	Consorzio Noesis	01405/11/06	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Guantai Nuovi, 30 - 80100 Napoli	Via On. F. Napolitano, 25 – Nola	80035	Nola	Na	Maurizio Catalano

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
46	Voltform srl	01512/02/07	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Rossini (P.co Santa Croce) Capodrise – 81020 Caserta	Via Bugnano I traversa 6 Orta Di Atella	81030	Orta di Atella	Ce	Teresa Martellone
47	Confcommercio Campania	01563/06/07	Aut. Anpal Intermediazione ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Medina, 40 – 80133 Napoli	Via Medina, 40 – Napoli	80133	Napoli	Na	Russo Pasquale
48	ASFEL S.r.l.	01619/01/08	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000043 del 03/04/2018) 5. supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000043 del 03/04/2018)	Accreditato	Via Salvatore di Giacomo 2 – 84012 Angri (Sa)	Via Salvatore di Giacomo 2 – 84012 Angri	84012	Angri	Sa	Vincenzo Marino
49	Mathesis s.r.l.	01640/02/08	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000059 del 16/05/2018)	Accreditato	Corso Aldo Moro - Traversa via dei Ramari, 11 Parco delle Rose – 81055 Santa Maria Capua Vetere (Ce)	Corso Aldo Moro - Traversa via dei Ramari, 11 Parco delle Rose – Santa Maria Capua Vetere	81055	Santa Maria Capua Vetere	Ce	Arcangelo Pariso
50	Pform Group s.r.l.	01685/12/08	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0019386) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0019397)	Accreditato	via San Leonardo 52, - 84131 Salerno	viale Parmenide snc - fraz. Marina Ascea	84046	Ascea	Sa	Sabrina Ferrara
51	AMI TRAINING Soc. Coop. Soc	01751/12/09	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Viale Europa, 83 - 80031 Brusciano (Na)	Viale della Pace, 64 - Brusciano	80031	Brusciano	Na	Antonio Albarano
52	C.S.F. CENTRO SERVIZI E FORMAZIONE srl	01761/01/10	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Prov. del 14/07/202016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Prov. del 14/07/202016)	Accreditato	Via Signorelli, 27 - 80017 Melito di Napoli (Na)	Via Signorelli, 27 Melito di Napoli	80017	Melito di Napoli	Na	Tommaso Marrone
53	I.R.Fo.M. Societa' Cooperativa	01767/02/10	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Port'arsa 67, - 82100 Benevento	Contrada Ponte Valentino - Benevento	82100	Benevento	Bn	Maria Luisa Callisto
54	CONSULT SOCIETA' COOPERATIVA	01769/03/10	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0007369)	Accreditato	via Stabia, 474 - 80057 Sant'Antonio Abate (Na)	via Stabia, 474 - Sant'Antonio Abate	80057	Sant'Antonio Abate	Na	Antonio Di Nola

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
55	DEAFORM SRL	01790/07/10	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000068 del 08/05/2019)	Accreditato	Via dell'Industria 136 – 84092 Bellizzi (Sa)	Via Copernico, 51/55 – Bellizzi	84092	Bellizzi	Sa	Daniele Camicia
56	MCG Consulting	01801/09/10	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Provv del 09/03/2017) 5.Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Provv del 09/03/2017)	Accreditato	Via G. Pastore, 32 - 84131 Salerno	Via G. Pastore, 32 - Salerno	84131	Salerno	Sa	Giacomo Bancone
57	BEMORE SNC	01821/12/10	4. Ricerca e selezione del personale (Autorizzazione in via provvisoria prot. ANPAL/0010410 del 18/10/2018)	Accreditato	Via Scipione Bobbio n.15 – 80125 Napoli	Via Scipione Bobbio 15 – Napoli	80125	Napoli	Na	Maria Giaccari
58	Socrates soc.coop impresa sociale ETS	01832/01/11	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via A. de Marsico - 84036 Sala Consilina (Sa)	Via Alfredo de Marsico (ex via San Rocco n 12) - Sala Consilina	84036	Sala Consilina	Sa	Caterina Di Bisceglie
59	PERCORSI PER CRESCERE ONLUS SOCIETA COOPERATIVA	01856/05/11	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Roma, 260 - 81036 San Cipriano D'aversa (Ce)	Via Fratelli Cervi, 3 Lusciano	81030	Lusciano	Ce	Salvatore Galeone
60	Associazione R.I.F.O.R.MA	01860/05/11	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Sant'aspreno n. 13 - 80133 Napoli	Via sant'aspreno n. 13 - Napoli	80133	Napoli	Na	Gianpiero Falco
61	NEXT GROUP SRL	01869/06/11	Soggetti Privati - Autorizzazione in via provvisoria prot. ANPAL/0003265 del 26/04/2018	Accreditato	Via Sant'aspreno n. 13 - 80133 Napoli	Via Fratelli Maristi, 2 – Giugliano in Campania	80014	Giugliano in Campania	Na	Francesco Cacciapuoti
62	ASSOCIAZIONE CULTURALE A.S.C.C.O. ISTITUTO DI FORMAZIONE VINCENZO RICCIARDI	01874/07/11	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Loc. Arciaco/Starza, snc – 81013 Piana di Caiazzo (Ce)	Loc. Arciaco/Starza, snc – Piana di Caiazzo	81013	Piana di Caiazzo	Ce	Beatrice Mirto
63	CERTFORM S.C.A.R.L.	01946/09/12	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Roma, 612 - Sant'Antonio Abate (Sa)	Via Roma, 612 - Sant'Antonio Abate	84018	Sant'Antonio Abate	Sa	Eliodoro Mascolo
63	CERTFORM S.C.A.R.L.	01946/09/12	4. Ricerca e selezione del personale (aut. Anpal 0000019 del 19/02/2019) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (aut. Anpal. 0000133 del 30/07/2019)	Accreditato	Via Roma, 612 - Sant'Antonio Abate (Sa)	Via Roma, 612 - Sant'Antonio Abate	80057	Sant'Antonio Abate	Na	Eliodoro Mascolo
64	LA GIRELLA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A MUTUALITA' PREVALENTE - ONLUS	01970/01/13	4. Ricerca e selezione del personale (aut. Anpal prov. 0000127 del 16/07/2019)	Accreditato	Via G. Carducci, 24/30 - 83100 Avellino	I Traversa Via Carducci Avellino	83100	Avellino	Av	Filomena Giliberti
65	Fondazione Cultura & Innovazione	02050/07/13	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via G. Porzio, 4 - 80143 Napoli	Via Emanuele Gianturco n.31- Napoli	80100	Napoli	Na	Riccardo Iuzzolino

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
66	generazione vincente S.p.A.	02108/07/13	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1110/SG)	Accreditato	Centro Direzionale di Napoli Isola E7, 80143 Napoli	Via Don Bosco, 40/ 42 Caserta	81100	Caserta	Ce	Alfredo Amoroso
66	generazione vincente S.p.A.	02108/07/13	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1110/SG)	Accreditato	Centro Direzionale di Napoli Isola E7, 80143 Napoli	Via Partenio, 52 Avellino	83100	Avellino	Av	Alfredo Amoroso
66	generazione vincente S.p.A.	02108/07/13	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1110/SG)	Accreditato	Centro Direzionale di Napoli Isola E7, 80143 Napoli	Centro Direzionale di Napoli Isola E7, Napoli	80143	Napoli	Na	Alfredo Amoroso
67	Tempi Moderni S.p.A.	02110/08/13	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 0007802)	Accreditato	viale Immacolata di Lourdes, 29 - 31015 Conegliano (Tv)	Via Galileo Galilei, 15/17 Caserta	81100	Caserta	Ce	Raffaele Capone
67	Tempi Moderni S.p.A.	02110/08/13	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 0007802)	Accreditato	viale Immacolata di Lourdes, 29 - 31015 Conegliano (Tv)	Via Campi Flegrei 34– Pozzuoli	80078	Pozzuoli	Na	Raffaele Capone
68	Manpower S.r.l	02111/09/13	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1116/SG)	Accreditato	Via Gioacchino Rossini 6/8, 20122 Milano	Via Santi Martiri Salernitali, n.15 Salerno	84123	Salerno	Sa	Anna Gionfriddo
68	Manpower S.r.l	02111/09/13	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1116/SG)	Accreditato	Via Gioacchino Rossini 6/8, 20122 Milano	Via San Carlo, 150 Caserta	81100	Caserta	Ce	Anna Gionfriddo
68	Manpower S.r.l	02111/09/13	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1116/SG)	Accreditato	Via Gioacchino Rossini 6/8, 20122 Milano	Via de Pretis, 51 Napoli	80100	Napoli	Na	Stefano Scabbio
69	WINTIME S.P.A. AGENZIA PER IL LAVORO	02155/12/13	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 0003507)	Accreditato	via Molise 7/9, 80142 Napoli	via Molise, 7/9 - Napoli	80142	Napoli	Na	Davide Ferraro
70	DAFOR S.r.l.	02187/02/14	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal. Prov. Prot. 0000039 del 09/03/2020)	Accreditato	Via E. Montale, 1 - 84091 Battipaglia (Sa)	Via S. Margherita, 13 Centola	84051	Centola	Sa	Antonello Paonessa
71	C.F.T. Campania Formazione e Lavoro	02190/03/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Luigi Carbone 30, 80044 Ottaviano (Na)	Via Luigi Carbone 30, Ottaviano	80044	Ottaviano	Na	Rossana Bifulco

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
72	RANDSTAD ITALIA S.P.A	02200/03/14	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 0001102)	Accreditato	Via Roberto Lepetit 8/10, 20124 Milano	Via Giovanni Porzio, Torre Saverio, Isola C1 Centro Direzionale	80143	Napoli	Na	Elena Parpaiola
72	RANDSTAD ITALIA S.P.A	02200/03/14	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 0001102)	Accreditato	Via Roberto Lepetit 8/10, 20124 Milano	Corso Vittorio Emanuele 57, Salerno	84124	Salerno	Sa	Elena Parpaiola
72	RANDSTAD ITALIA S.P.A	02200/03/14	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 0001102)	Accreditato	Via Roberto Lepetit 8/10, 20124 Milano	Via Circumvallazione n.108 Avellino	83100	Avellino	Av	Elena Parpaiola
73	Gi Group S.p.A	02203/04/14	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1101/SG)	Accreditato	Piazza IV Novembre 5 - 20124 Milano	Via G. Porzio, Isola B5 Torre Francesco Napoli	80143	Napoli	Na	Maurizio Mirri
73	Gi Group S.p.A	02203/04/14	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1101/SG)	Accreditato	Piazza IV Novembre 5 - 20124 Milano	Parco Gabriella , Via Giotto 34 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Maurizio Mirri
73	Gi Group S.p.A	02203/04/14	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1101/SG)	Accreditato	Piazza IV Novembre 5 - 20124 Milano	Via SS Martiri Salernitani, 15 - Salerno	84123	Salerno	Sa	Maurizio Mirri
73	Gi Group S.p.A	02203/04/14	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1101/SG)	Accreditato	Piazza IV Novembre 5 - 20124 Milano	Via Mascagni angolo via Verdi - Pomigliano D'Arco	80038	Pomigliano D'arco	Na	Maurizio Mirri
74	APS SannioIrpinia LAB	02208/04/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Casali Interni, 83 -83018 San Martino Valle Caudina (Av)	Via Nazionale Appia snc - Roccabascerana	83016	Roccabascerana	Av	Daniela Miele
74	APS SannioIrpinia LAB	02208/04/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Casali Interni, 83 -83018 San Martino Valle Caudina (Av)	Via Appia, 29 - Ceppaloni	82014	Ceppaloni	Bn	Daniela Miele
74	APS SannioIrpinia LAB	02208/04/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Casali Interni, 83 -83018 San Martino Valle Caudina (Av)	Via Benevento, 91- Montesarchio	82016	Montesarchio	Bn	Daniela Miele

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
75	AEM NAPOLI - ASSOCIAZIONE EMOTIONAL MANAGER	02216/05/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via G. Porzio n°4, Centro Direzionale Isola A3, scala B int.311 - 80143 Napoli	Via G. Porzio n°4, Centro direzionale Isola A3 sc B int.311 - Napoli	80143	Napoli	Na	Ugo D'Avanzo
76	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	02221/05/14	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Cristoforo Colombo, 456 - 00145 Roma	Via Alcide De Gasperi 55 - Napoli	80133	Napoli	Na	Vincenzo Silvestri
76	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	02221/05/14	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Cristoforo Colombo, 456 - 00145 Roma	Via Benevento, 119-121 Casalnuovo di Napoli	80013	Casalnuovo di Napoli	Na	Vincenzo Silvestri
76	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	02221/05/14	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Cristoforo Colombo, 456 - 00145 Roma	Via Salvatore Moccia 100	83100	Avellino	Av	Vincenzo Silvestri
77	AMILI - ASSOCIAZIONE MULTISERVIZI IMPRESA E LAVORO ITALIA	02226/06/14	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Pietro Micca, 2 - 81100 Caserta	Via Pietro Micca, 2 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Giorgio Nugnes
77	AMILI - ASSOCIAZIONE MULTISERVIZI IMPRESA E LAVORO ITALIA	02226/06/14	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Pietro Micca, 2 - 81100 Caserta	via Salvo D'Acquisto, snc – Trentola Ducenta	81038	Trentola-Ducenta	Ce	Giorgio Nugnes
78	ADECCO ITALIA S.P.A	02237/07/14	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1100/SG)	Accreditato	Via Tolmezzo, 15 - 20123 Milano	Via Sant'Antonio da Padova, 42/44 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Angelo Lo Vecchio
78	ADECCO ITALIA S.P.A	02237/07/14	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1100/SG)	Accreditato	Via Tolmezzo, 15 - 20123 Milano	Piazza Libertà, 32 - Avellino	83100	Avellino	Av	Angelo Lo Vecchio
78	ADECCO ITALIA S.P.A	02237/07/14	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1100/SG)	Accreditato	Via Tolmezzo, 15 - 20123 Milano	Via Locatelli, 23 - Pomigliano D'arco	80038	Pomigliano D'arco	Na	Angelo Lo Vecchio
78	ADECCO ITALIA S.P.A	02237/07/14	1 .Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1100/SG)	Accreditato	Via Tolmezzo, 15 - 20123 Milano	Via Grimoaldo Re, n.d. - Benevento	82100	Benevento	Bn	Angelo Lo Vecchio
78	ADECCO ITALIA S.P.A	02237/07/14	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1100/SG)	Accreditato	Via Tolmezzo, 15 - 20123 Milano	Via Luigi Guercio, 285/287 Salerno	84100	Salerno	SA	Angelo Lo Vecchio
79	Mobility Hirpinia Labor S.r.l.	02252/07/14	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000010 del 05/02/2019)	Accreditato	Via Fontana Angelica, 1 – 83031 Ariano Irpino	Via Molini Trevico	83058	Trevico	Av	Maria Grazia Solimine
80	Noesi Evolution S.R.L.	02273/08/14	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal. Prot. 0000104 del 04/07/2019)	Accreditato	Via Vittoria Colonna, 14 – 80121 Napoli	Corso Frascatoli, 19 - San Vitaliano	80030	San Vitaliano	Na	Ciro Ciaccio
81	Create Connections	02285/09/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via A. Vespucci, 9 - 80142 Napoli	Via Amerigo Vespucci, 9 - Napoli	80142	Napoli	Na	Giovanni Amoroso

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
82	fepropec claai	02286/09/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Arena, 8 Loc. S. Benedetto - 81100 Caserta	Viale Lamberti, 7/9/11/13 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Bonifacio Antonio Di Donato
83	DA.DIF. CONSULTING SRL	02293/09/14	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 25/07/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 25/07/2017)	Accreditato	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	80143	Napoli	Na	Giuliano Di Fruscia
83	DA.DIF. CONSULTING SRL	02293/09/14	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 25/07/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 25/07/2017)	Accreditato	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	Corso Secondigliano, 166 - Napoli	80144	Napoli	Na	Giuliano Di Fruscia
83	DA.DIF. CONSULTING SRL	02293/09/14	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 25/07/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 25/07/2017)	Accreditato	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	Via Sant' Angelo, 310 Mirabella Eclano	83036	Mirabella Eclano	AV	Giuliano Di Fruscia
83	DA.DIF. CONSULTING SRL	02293/09/14	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 25/07/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 25/07/2017)	Accreditato	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	Via Case Rosse, n.19/B Salerno	84131	Salerno	Sa	Giuliano Di Fruscia
83	DA.DIF. CONSULTING SRL	02293/09/14	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 25/07/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 25/07/2017)	Accreditato	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	Piazza del Corso, 5 - Nocera Inferiore	84014	Nocera Inferiore	Sa	Giuliano Di Fruscia
83	DA.DIF. CONSULTING SRL	02293/09/15	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 25/07/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 25/07/2017)	Accreditato	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	Via Diaz, 91 – Aversa	81031	Aversa	Ce	Giuliano Di Fruscia
83	DA.DIF. CONSULTING SRL	02293/09/15	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 25/07/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 25/07/2017)	Accreditato	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	via per Nola, 11 – San Paolo Belsito	80030	San Paolo Belsito		Giuliano Di Fruscia
83	DA.DIF. CONSULTING SRL	02293/09/15	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 25/07/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 25/07/2017)	Accreditato	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	Via D. Cirillo, 45 - Caivano	80023	Caivano	Na	Giuliano Di Fruscia
84	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	02300/09/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	80143 Napoli	Via Gran Bretagna snc, Parco Aveco piano terra Santa Maria Capua Vetere	81055	Santa Maria Capua Vetere	Ce	Katia Di Santo
84	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	02300/09/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Volturno n.10 - 81039 Villa Literno (Ce)	Via Felice Terracciano 233 - Pomigliano D'arco	80038	Pomigliano D'arco	Na	Katia Di Santo

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
84	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	02300/09/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Volturno n.10 - 81039 Villa Literno (Ce)	Via Pescatori n. 123, - Avellino	83100	Avellino	Av	Katia Di Santo
84	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	02300/09/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Volturno n.10 - 81039 Villa Literno (Ce)	Via Merano, n.2 Santa Maria Capua Vetere	81055	Santa Maria Capua Vetere	Ce	Katia Di Santo
84	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	02300/09/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Volturno n.10 - 81039 Villa Literno (Ce)	Via Mons. Tonino Bello n.3 - San Valentino Torio	84010	San Valentino Torio	Sa	Katia Di Santo
84	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	02300/09/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Volturno n.10 - 81039 Villa Literno (Ce)	Via degli Olmi n.8 - Trentola-Ducenta	81038	Trentola-Ducenta	Ce	Katia Di Santo
85	HUMANGEST SPA	02329/10/14	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 0022415)	Accreditato	Via Vomano, 6 - 65129 Pescara	Via Unità italiana, 41/43 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Barbara Garofoli
85	HUMANGEST SPA	02329/10/14	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 0022415)	Accreditato	Via Vomano, 6 - 65129 Pescara	Via G. Porzio, n. 4 – Centro Direzionale Isola F/12 Napoli	80143	Napoli	Na	Barbara Garofoli
86	AMESCI	02335/10/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Centro direzionale, via G. Porzio Isola E3 - Napoli	Centro direzionale, via G. Porzio Isola E3 - Napoli	80143	Napoli	Na	Enrico Maria Borrelli
87	WAC - Welcome Agenzia di Comunicazione e Lavoro Società Cooperativa	02348/11/14	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	via P. Greco, 6 - 83100 Avellino	via P. Greco, 6 - Avellino	83100	Avellino	Av	Raffaele D'Elia
88	Unione Provinciale Artigiani e Piccole Imprese Benevento - Aderente a Claai Nazionale	02354/11/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Almerico Meomartini, 80 - 82100 Benevento	Via Almerico Meomartini, 80 - Benevento	82100	Benevento	Bn	Antonio Campese
89	CARPE DIEM	02364/11/14	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Ferrarecce, 82- 81100 Caserta	Via Ferrarecce, 82- 81100 Caserta	81100	Caserta	Ce	Emilia Dora
90	Orienta spa Società Benefit	02372/12/14	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot.1106/SG)	Accreditato	Viale Luigi Schiavonetti , 270/300 - 00173 Roma	via Giovanni Porzio 4 - centro direzionale - Napoli	80143	Napoli	Na	Giuseppe Biazzo
90	Orienta spa Società Benefit	02372/12/14	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot.1106/SG)	Accreditato	Viale Luigi Schiavonetti , 270/300 - 00173 Roma	Via Nazionale, 4 - Torrette di Mercogliano	83013	Mercogliano	Av	Giuseppe Biazzo
91	ASSOCIAZIONE EXPOITALY	02402/02/15	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Cimaglia, 8 - 80059 Torre del Greco (Na)	Via Cimaglia, 8 - Torre del Greco (Na)	80059	Torre del Greco	Na	Palmerino Altiero
92	Assist Srl	02404/02/15	5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. TI prot. 19179)	Accreditato	Corso Buenos Aires, 45 -20124 Milano	Via Toledo 292 - Napoli	80132	Napoli	Na	Fabio Vastarelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
92	Assist Srl	02404/02/15	5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. TI prot. 19179)	Accreditato	Corso Buenos Aires, 45 -20124 Milano	Via Palatucci, 17- Battipaglia	84091	Battipaglia	Sa	Fabio Vastarelli
93	Synergie Italia Agenzia per il lavoro S.p.a	02409/02/15	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot.1207/SG)	Accreditato	Via Pisa, n.29 - 10152 Torino	Via Santi Martiri Salernitani, 15 - Salerno	84123	Salerno	Sa	Giuseppe Garesio
93	Synergie Italia Agenzia per il lavoro S.p.a	02409/02/15	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot.1207/SG)	Accreditato	Via Pisa, n.29 - 10152 Torino	Via Ponte di Tappia n. 47 – Napoli	80143	Napoli	Na	Giuseppe Garesio
93	Synergie Italia Agenzia per il lavoro S.p.a	02409/02/15	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot.1207/SG)	Accreditato	Via Pisa, n.29 - 10152 Torino	Via Gasparri, 18 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Giuseppe Garesio
94	BEONE srl	02415/03/15	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal 134 del 31/10/2018) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Prov. del 19/07/2017.)	Accreditato	C.da Campo Reale- Area Pip snc- 83031 Ariano Irpino (Av)	Via Cardito, 202 – Ariano Irpino	83031	Ariano Irpino	Av	Mario Cerase
95	VIRVELLE S.R.L.	02448/04/15	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Provv. Del 24/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Prov. Prot anpal/12830 del 6/12/2017)	Accreditato	Corso Vittorio Emanuele, 94 - 84122 Salerno	Corso Vittorio Emanuele, 94 - Salerno	84122	Salerno	Sa	Luca Senatore
96	I.N.F.A.P. CAMPANIA	02449/04/15	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Viale Europa 63 – Torre del Greco (Na)	I.N.F.A.P. Campania 2 Via Parmenide, 8 – Salerno	84131	Salerno	Sa	Rosario Pinto
97	Coordinamento F.A.I.	02457/04/15	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Poggioreale, 11- Centro Polif. INAIL Torre - 80143 Napoli	Via Poggioreale, 11- Centro Polif. INAIL Torre - Napoli	80143	Napoli	Na	Felice Santoriello
98	FORM RETAIL S.R.L.	02464/04/15	3. Intermediazione (Aut. Prov. Del 14/07/2016)	Accreditato	Piazza dei Martiri, 30 – 80121 Napoli	Via Galliano, 10 - Afragola	80021	Afragola	Na	Tommaso Isernia
98	FORM RETAIL S.R.L.	02464/04/15	3. Intermediazione (Aut. Prov. Del 14/07/2016)	Accreditato	Piazza dei Martiri, 30 – 80121 Napoli	Via Cappella Vecchia, 8 – Napoli	80121	Napoli	Na	Tommaso Isernia
99	Ass. Oggilavoro	02489/06/15	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Corso A. de Gasperi, 169 80053 - Castellammare di Stabia	Corso A. de Gasperi, 169 - Castellammare di Stabia	80053	Castellammare di Stabia	Na	Bartolo Esposito
100	Saron Consulting Soc. Coop. A RL	2502 07 15	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal)	Accreditato	Via Vetice 41 San Valentino Torio (Sa)	Via Vetice San Valentino Torio (Sa)	84010	San Valentino Torio	Sa	Sara Apicella

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
101	Power giob srl	02506/07/15	4. Ricerca e selezione del personale (Autorizzazione del 22/09/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prot 0000160 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Bardascini, 72 - 80050 Santa Maria La Carità (Na)	via statale 145, n. 39 - Pompei	80045	Pompei	Na	Ciro Nicolò Del Sorbo
101	Power giob srl	02506/07/15	4. Ricerca e selezione del personale (Autorizzazione del 22/09/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prot 0000160 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Bardascini, 72 - 80050 Santa Maria La Carità (Na)	Via Belvedere, 33 - Battipaglia (Sa)	84091	Battipaglia	Sa	Ciro Nicolò Del Sorbo
101	Power giob srl	02506/07/15	4. Ricerca e selezione del personale (Autorizzazione del 22/09/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prot 0000160 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Bardascini, 72 - 80050 Santa Maria La Carità (Na)	Via San Leonardo, 120 Traversa Migliaro – Salerno	80126	Salerno	Sa	Ciro Nicolò Del Sorbo
101	Power giob srl	02506/07/15	4. Ricerca e selezione del personale (Autorizzazione del 22/09/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prot 0000160 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Bardascini, 72 - 80050 Santa Maria La Carità (Na)	Via Emanuele Gianturco, 92 – Napoli	80100	Napoli	Na	Ciro Nicolò Del Sorbo
101	Power giob srl	02506/07/15	4. Ricerca e selezione del personale (Autorizzazione del 22/09/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prot 0000160 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Bardascini, 72 - 80050 Santa Maria La Carità (Na)	Via Carlo III, presso Reggia Palace San Nicola la Strada	81020	San Nicola La Strada	Ce	Ciro Nicolò Del Sorbo
101	Power giob srl	02506/07/15	4. Ricerca e selezione del personale (Autorizzazione del 22/09/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prot 0000160 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Bardascini, 72 - 80050 Santa Maria La Carità (Na)	Largo Rosa Gaetani Ispani1- Ispani (Sa)	84050	Ispani	Sa	Ciro Nicolò Del Sorbo
102	PERSEO S.P.A. IMPRESA SOCIALE	02527/09/15	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000070 del 01/06/2018) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000070 del 01/06/2018)	Accreditato	Via Antonio Amato 20/22 - 84131 Salerno	Via Antonio Amato 20/22 - 84131 Salerno	84131	Salerno	Sa	Salvatore Salzillo
103	BRIDGE SRL	02574/12/15	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov.)	Accreditato	Via Domenico Fontana,135 b - 80128 Napoli	Via Domenico Fontana,135 - Napoli	80128	Napoli	Na	Anna Raiola
104	Inversione di marcia A.P.S.	02584/01/16	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via della Pace, 9 - 81033 Casal di Principe (CE)	Via della Pace, 9 Casal di Principe	81033	Casal di Principe	Ce	Antonio Coppola

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
105	SLAB ITALIA SRL	02585/01/16	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000044 del 06/04/2018) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000044 del 06/04/2018)	Accreditato	Via delle Covertite 5 – 00187 Roma	Corso A. de Gasperi, 285 - Castellammare di Stabia	80053	Castellammare di Stabia	Na	Luigi D'Oriano
105	SLAB ITALIA SRL	02585/01/16	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000044 del 06/04/2018) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000044 del 06/04/2018)	Accreditato	Via delle Covertite 5 – 00187 Roma	Via Roma, 125 Battipaglia	84091	Battipaglia	Sa	Luigi D'Oriano
106	TM Consulting srl	02589/01/16	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0000982) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. Prot. 39/0000984)	Accreditato	Via Antiniana 2/G isolato 2 Pozzuoli	Via Galileo Galilei, 17 Caserta	81100	Caserta	Ce	Claudia Ciotola
107	Associazione Studi e Ricerche Economiche Kompetere	02601/02/16	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Don Giovanni Minzoni, 17 - 80026 Casoria (NA)	Via Don Giovanni Minzoni, 17 - Casoria	80026	Casoria	Na	Riccardo Musto
108	4 M.A.N. CONSULTING S.R.L.	02606/03/16	4. Ricerca e selezione del personale Autorizzazione del 24/01/2017	Accreditato	Via Castellammare 148 - 80054 Gragnano (Na)	4 M.A.N. CONSULTING S.R.L. Via Ferrante Imparato, 495 – Napoli	80146	Napoli	Na	Roberto Castaldo
109	Associazione di promozione sociale Carpe Diem	02607/03/16	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via San Gennaro, 6 - 82100 Benevento	Via San Gennaro, 6 Benevento	82100	Benevento	Bn	Ada Di Dio
110	FORMACERT	02615/03/16	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Area Asi via Consortile snc – 81032 Carinaro (Ce)	Area Asi via Consortile snc – Carinaro (Ce)	81032	Carinaro	Ce	Orlando Ascione
111	PROFESSIONAL ADR S.R.L.	02622/04/16	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Provv. del 07/07/2016)	Accreditato	via Trabucco, 7 - 81031 Aversa (Ce)	via Trabucco, 7 - Aversa (Ce)	81031	Aversa	Ce	Luigi Schiavone
111	PROFESSIONAL ADR S.R.L.	02622/04/16	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Provv. del 07/07/2016)	Accreditato	via Trabucco, 7 - 81031 Aversa (Ce)	Via Santa Maria di Costantinopoli alle Mosche, 29 - Napoli	80142	Napoli	Na	Luigi Schiavone
112	CONSORZIO MATRIX	02631/04/16	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000077 del 27/05/2019) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000077 del 27/05/2019)	Accreditato	Via Nuova San Leone, 3 – 80054 Gragnano	Via Nuova San Leone, 3 – Gragnano	80054	Gragnano	Na	Vincenzo Martone
113	AGR CONSULTING SRL	02639/05/16	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000043 del 08/04/2019) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000043 del 08/04/2019)	Accreditato	Via Carmine Turco, 4 – 84091 Battipaglia (Sa)	Via Carmine Turco, 4 – Battipaglia (Sa)	84091	Battipaglia	Sa	Katiuschia Fiammenghi
114	Isco adr srl	02646/05/16	3. Intermediazione (Auti. Min. prov)	Accreditato	Via Belli, 47 - 83042 Atripalda	ISCO adr srl Via Belli, 47 Atripalda	83042	Atripada	Av	Pasquale Penza

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
114	Isco adr srl	02646/05/16	3. Intermediazione (Auti. Min. prov)	Accreditato	Via Belli, 47 - 83042 Atripalda	Associazione Media e Concilia Via Toledo, 156 Napoli	80120	Napoli	Na	Pasquale Penza
114	Isco adr srl	02646/05/17	3. Intermediazione (Auti. Min. prov)	Accreditato	Via Belli, 47 - 83042 Atripalda	A.N.P.A. Consulenza e Servizi srl Via dei Longobardi, Benevento	84100	Benevento	Bn	Pasquale Penza
114	Isco adr srl	02646/05/17	3. Intermediazione (Auti. Min. prov)	Accreditato	Via Belli, 47 - 83042 Atripalda	Ideeazione Impresa srl Via Alfredo Nobel nr. 2 – Aversa	81031	Aversa	Ce	Pasquale Penza
114	Isco adr srl	02646/05/17	3. Intermediazione (Auti. Min. prov)	Accreditato	Via Belli, 47 - 83042 Atripalda	ISCO srl Via Fioretti nr. 2 - Avellino	83100	Avellino	Av	Pasquale Penza
114	Isco adr srl	02646/05/16	3. Intermediazione (Aut. Anpal prov)	Accreditato	Via Belli, 47 - 83042 Atripalda	via Copernico 53 Bellizzi (SA)	84092	Bellizzi	Sa	Pasquale Penza
115	SmartJob Spa	02649/06/16	3. Intermediazione (Auti. Min. prov. 0007924)	Accreditato	Via Vittorio Alfieri 80- 80147 Napoli	Viale Lamberti, Caserta	81100	Caserta	Ce	Giuseppe Di Donato
115	SmartJob Spa	02649/06/16	3. Intermediazione (Auti. Min. prov. 0007924)	Accreditato	Via Vittorio Alfieri 80- 80147 Napoli	VIA ANIELLO N 91 P. t	80014	Giugliano in Campania	Na	Giuseppe Di Donato
116	SKILLS CONSULTING SRL	02651/06/16	4.Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Provv. Prot. 0000206 del 21/11/2019) 5.supporto alla ricollocazione del personale (Aut. Anpal Provv. Prot. 0000206 del 21/11/2019)	Accreditato	Via Aldo Moro - 84081 Baronissi (Sa)	Via Aldo Moro - Baronissi (Sa)	84081	Baronissi	Sa	Vincenzo Vietri
117	Gruppo Lombardo	02656/06/16	4.Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal provv. Prot. 39/0014080 del 28/09/2016) 5.supporto alla ricollocazione del personale (Aut. Anpal provv. Prot. 39/001433 del 28/09/2016)	Accreditato	P.tta Settembrini, 12 -80139 Napoli	P.tta Settembrini, 12 - Napoli	80139	Napoli	Na	Stefania Scognamiglio
117	Gruppo Lombardo	02656/06/16	4.Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal provv. Prot. 39/0014080 del 28/09/2016) 5.supporto alla ricollocazione del personale (Aut. Anpal provv. Prot. 39/001433 del 28/09/2016)	Accreditata	P.tta Settembrini, 12 - 80139 Napoli	Corso Vittorio EmanueleII n. 195-Avellino	83100	Avellino	Av	Stefania Scognamiglio
118	2 POWER Srl	02683/09/16	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale Aut Anpal provv.n. 0000170 del 14.12.2020	Accreditato	Viale Europa, 314 - 81031 Aversa	Viale Europa, 314 - Aversa	81031	Aversa	Ce	Giacomo Diana

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
119	Mestieri Campania Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale	02691/09/16	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via Sabato Visco 24b - 84129 Salerno	via Sabato Visco 24 b Salerno	84129	Salerno	Sa	Giovanpaolo Gaudino
119	Mestieri Campania Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale	02691/09/16	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via Sabato Visco 24b - 84129 Salerno	Corso Vittorio Emanuele II n 76 - Avellino	83100	Avellino	Av	Giovanpaolo Gaudino
119	Mestieri Campania Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale	02691/09/16	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via Sabato Visco 24b - 84129 Salerno	Via Benedetto Brin 2 - Napoli	80142	Napoli	Na	Giovanpaolo Gaudino
120	CONFEDERAZIONE GENERALE EUROPEA DATORIALE	02708/10/16	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via San Sovino, 265 B - 10151 Torino	Corso Alcide de Gasperi, 285 - Castellammare di Stabia	80053	Castellammare di Stabia	Na	Luigi D'Oriano
121	ISTITUTO SA.DRA. S.R.L.	02722/01/17	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. 0000177 del 04/10/2019) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. 0000177 del 04/10/2019)	Accreditato	centro direzionale, Isola G5 - 80100 Napoli	centro direzionale, Isola G5 - 80100 Napoli	80100	Napoli	Na	Ivana Sacco
122	C'è Form Srl	02751/02/17	4.Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal 0000197 del 15/11/2019)	Accreditato	Via Amerigo Vespucci, 9 – Napoli	C'è Form S.r.l. Via Amerigo Vespucci, 9 – Napoli	80142	Napoli	Na	Vincenzo De Mattia
123	Step s.r.l.	02795/05/17	4.Ricerca e selezione del personale (Aut. ANPAL provv. 0000113 del 16/07/2019)	Accreditato	Via G.Porzio, CDN is G2 - Napoli	Via G. Porzio CDN, Isola G2 - 4° Piano - Napoli	80143	Napoli	Na	Massimo Saldi
124	ASSOCIAZIONE CSF SOCIAL	02803/06/17	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Signorelli, 25 A - 80017 Melito di Napoli (Na)	Via Signorelli, 25 A - Melito di Napoli	80017	Melito di Napoli	Na	Valentina Mauro
125	Associazione Scuola Progetto Futuro e Volontariato	02813/08/17	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Giulio Natta, 6 – 80126 Napoli	Via Vietri, 21 Avellino	83100	Avellino	Av	Giuseppina Sirico
126	KOMPETERE SRL	02832/10/17	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. ANPAL Prov. 0010350 del 18/10/2018)	Accreditato	Traversa Michelengelo, 16 - 80026 Casoria	Via Don Minzoni, 12 Casoria	80026	Casoria	Na	Massimiliano Musto
126	KOMPETERE SRL	02832/10/17	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. ANPAL Prov. 0010350 del 18/10/2018)	Accreditato	Traversa Michelengelo, 16 - 80026 Casoria	Via Roma, 29 Solopaca	82036	Solopaca	Bn	Massimiliano Musto
127	UNIONE IMPRENDITORI E DATORI DOMESTICI	02865/03/18	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via di san Basilio 41 00142 Roma	Via F. Renella, 113 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Antonella Natale

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
128	Gemini Srl	02873/04/18	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. 0000053 del 26/04/2018) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. 0000053 del 26/04/2018'	Accreditato	Via Trebazio, 1 - 84040 Casal Velino (Sa)	Via Trebazio, 1 - Casal Velino	84040	Casal Velino	Sa	Ignazio Maritato
128	Gemini Srl	02873/04/18	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. 0000053 del 26/04/2018) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. 0000053 del 26/04/2018'	Accreditato	Via Trebazio, 1 - 84040 Casal Velino (Sa)	Via Camillo Cucca, 21 – Brusciano	80031	Brusciano	Na	Ignazio Maritato
128	Gemini Srl	02873/04/18	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. 0000053 del 26/04/2018) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. 0000053 del 26/04/2018'	Accreditato	Via Trebazio, 1 - 84040 Casal Velino (Sa)	Corso Garibaldi, 18 Baiano	83022	Baiano	Av	Ignazio Maritato
129	DURING AGENZIA PER IL LAVORO SPA	02911/09/18	1: Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Del 13/12/2004)	Accreditato	Via Cavalli, 42 – 10138 Torino	Via Fulvio Renella snc - Caserta	81100	Caserta	Ce	Giovanni Quatera
129	DURING AGENZIA PER IL LAVORO SPA	02911/09/18	1: Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Del 13/12/2004)	Accreditato	Via Cavalli, 42 – 10138 Torino	Via G.Porzio, Isola A2 – cdn Napoli	80143	Napoli	Na	Giovanni Quatera
129	DURING AGENZIA PER IL LAVORO SPA	02911/09/18	1: Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Del 13/12/2004)	Accreditato	Via Cavalli, 42 – 10138 Torino	Via San Leonardo, 52 Salerno	84131	Salerno	Sa	Giovanni Quatera
130	CARPE DIEM S.R.L	02913/09/18	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000152 del 07/12/2018) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. prot. 0000152 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Ferrarecce, 82- 81100 Caserta	Via Ferrarecce, 82- Caserta	81100	Caserta	Ce	Emilia Dora
130	CARPE DIEM S.R.L	02913/09/18	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000152 del 07/12/2018) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. prot. 0000152 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Ferrarecce, 82- 81100 Caserta	Via Santa Chiara, 14 S1 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Emilia Dora
131	Projenia Società Cooperativa	02916/09/18	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Casali Interni, 56 - 83018 San Martino Valle Caudina (Av)	Via Marchetiello, n. 6 Montesarchio	82016	Montesarchio	Bn	Luca Mauriello
132	LABOR LINE S.R.L.	02917/09/18	Soggetti privati - Autorizzazione in via provvisoria del 13/04/2017	Accreditato	Via Loggia dei Pisani, 25 – 80133 Napoli	Piazza Bovio, 22 - Napoli	80133	Napoli	Na	Gabriele Fasano

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
132	LABOR LINE S.R.L.	02917/09/18	Soggetti privati - Autorizzazione in via provvisoria del 13/04/2017	Accreditato	Via Loggia dei Pisani, 25 – 80133 Napoli	Via Rivarano 16/a – Monteforte Irpino	83024	Monteforte Irpino	Av	Gabriele Fasano
133	ASSOEFA LAVORO	02922/09/18	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000110 del 24/09/2018) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000110 del 24/09/2018)	Accreditato	Via Antonio Amato 20/22 - 84131 Salerno	Via Antonio Amato 20/22 sc. A - Salerno	84131	Salerno	Sa	Alfonso Muoio
133	ASSOEFA LAVORO	02922/09/18	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000110 del 24/09/2018) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000110 del 24/09/2018)	Accreditato	Via Antonio Amato 20/22 - 84131 Salerno	Via Lungocalore Manfredi di Svevia, 15 Benevento	82100	Benevento	Bn	Alfonso Muoio
134	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE GIOVANIMENTOR	02924/10/18	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Roma, 28/C - 81027 San Felice a Cancello (Ce)	Via Roma, 28/C - San Felice a Cancello (Ce)	81027	San Felice a Cancello	Ce	Agostino Nostrale
135	Demetra Lavoro Società Cooperativa Sociale ETS	02925/10/18	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000145 del 06/12/2018) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. prot. 0000145 del 06/12/2018)	Accreditato	Via Polveriera, 412 – 80035 Nola (Na)	Viale dei Bersaglieri,32/B Caserta		Caserta	Ce	Mario Guastaferro
135	Demetra Lavoro Società Cooperativa Sociale ETS	02925/10/18	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000145 del 06/12/2018) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. prot. 0000145 del 06/12/2018)	Accreditato	Via Polveriera, 404 – 80035 Nola (Na)	Via Polveriera, 404 - Nola	80035	Nola	Na	Mario Guastaferro
136	APS Palearia	02958/01/19	Aut. Anpal Intermediazione ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Fontana, snc – 82010 San Nicola Manfredi (Bn)	Piazza Roma, snc – Calvi	82018	Calvi	Bn	Angelo Calabrese
137	FORMANET SRL	02967/02/19	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000016 del 05/02/2019) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000016 del 05/02/2019)	Accreditato	Via Loggia dei Pisani, 25 – 80133 Napoli	Centro Direzionale, Is. F3 Napoli	84030	Napoli	Na	Domenico Perna

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
138	AMALTEA LAB S.R.L.	02968/02/19	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000011 del 05/02/2019) 5: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000011 del 05/02/2019)	Accreditato	Via Goffredo Malaterra, 13 – 80136 Napoli	Via Goffredo Malaterra, 13 – Napoli	80136	Napoli	Na	Marco Costa
138	AMALTEA LAB S.R.L.	02968/02/19	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000011 del 05/02/2019) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000011 del 05/02/2019)	Accreditato	Via Goffredo Malaterra, 13 – 80136 Napoli	Via Giosuè Carducci snc – Orta di Atella (Ce)	81030	Ortella di Atella	Ce	Marco Costa
139	GESFOR FORMAZIONE COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO S.C.A R.L.	02987/03/19	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	Via Cesare Augusto, 25 - Pozzuoli (Na)	80078	Pozzuoli	Na	Crescenzo Testa
140	Associazione Enir	03004/04/19	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Vincenzo Belli – 83042 Atripalda (Av)	Via Vincenzo Belli – Atripalda (Av)	83042	Atripalda	Av	Gianluca Carullo
141	Qualifica Group Formazione e Lavoro s.r.l	03008/04/19	Aut. Anpal 4: Ricerca e selezione del personale 5: Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via Milano 1 Cardito 80024 Na	Viale delle Industrie snc PIP Lotto 28	80027	Frattamaggiore	Na	Enrico Ferrante
142	FMTS LAVORO S.R.L	03015/05/19	1: Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal prov. prot. 0000100 del 07/09/2018)	Accreditato	Via Leonardo Da Vinci 17/A – 84098 Pontecagnano Faiano (Sa)	Via Leonardo Da Vinci 17/A – Pontecagnano Faiano (Sa)	84098	Pontecagnano Faiano	Sa	Giuseppe Melara
142	FMTS LAVORO S.R.L	03015/05/19	1: Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal prov. prot. 0000100 del 07/09/2018)	Accreditato	Via Leonardo Da Vinci 17/A – 84098 Pontecagnano Faiano (Sa)	Via Moccia, 100 Avellino	83100	Avellino	Av	Giuseppe Melara
143	BACT SERVIZI S.r.l. Unipersonale	03052/09/19	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000119 del 16/07/2019) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000119 del 16/07/2019)	Accreditato	Via Armando Diaz, 58 - 80134 Napoli	Via Armando Diaz, 58 - Napoli	80134	Napoli	Na	Aniello Di Vuolo
143	BACT SERVIZI S.r.l. Unipersonale	03052/09/19	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000119 del 16/07/2019) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000119 del 16/07/2019)	Accreditato	Via Armando Diaz, 58 - 80134 Napoli	Contrada Piano Cappelle Benevento	82100	Benevento	Bn	Aniello Di Vuolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
144	CAT SERVIZI ALLE IMPRESE S.R.L.	03055/09/19	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000013 del 30/01/2020) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000013 del 30/01/2020)	Accreditato	Via Moccia, 100 - 83100 Avellino	Via Moccia, 100 Avellino	83100	Avellino	Av	Gerardo Santoli
145	METIS S.R.L.	03063/10/19	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	G.PORZIO, N.4 – LOTTO 1 H (oggi Isola G lotto 1) Centro Direzionale - 80143 Napoli	G.PORZIO, N.4 – LOTTO 1 H (oggi Isola G lotto 1) - Centro Direzionale Napoli	80143	Napoli	Na	Giovanna Mascolo
146	UPGRADE FORMAZIONE SRL	03103/01/20	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000088 del 07/07/2020) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000088 del 07/07/2020)	Accrditato	Via Salvator Allende, 43L - 84081 Barosnissi (Sa)	Via Salvator Allende, 43L - Barosnissi (Sa)	84081	Baronissi	Sa	Alfonso Scafuri
147	CREDICI S.R.L.	03141/04/20	3. Intermediazione (Aut. Anpal prov. prot. 0000043 del 18/03/2020)	Accreditato	Viale Città d'Europa, 679 - 00144 Roma	via Salvo D'Acquisto, snc – Trentola Ducenta	81038	Trentola Ducenta	Ce	Leonardo Maiolica
147	CREDICI S.R.L.	03141/04/20	3. Intermediazione (Aut. Anpal prov. prot. 0000043 del 18/03/2020)	Accreditato	Viale Città d'Europa, 679 - 00144 Roma	Centro Direzionale via G. Porzio, 4 - Isola F3 Napoli	80143	Napoli	Na	Leonardo Maiolica
148	TIME VISION SRL	03143/04/20	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal)	Accreditato	Piazza Principe Umberto 16 Castellammare di Stabia (Na)	Corso Alcide De Gasperi 171	80053	Castellammare di Stabia	Na	Daniela Sabatino
149	BCM s.r.l.	03160/06/20	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000031 del 28/02/2020) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000031 del 28/02/2020)	Accreditato	Via Lepanto, 84 - 80045 Pompei (Na)	Via Vittorio Emanuele III, 34 - Pompei	80045	Pompei	Na	Serena Solimeno
149	BCM s.r.l.	03160/06/20	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000031 del 28/02/2020) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000031 del 28/02/2020)	Accreditato	Via Lepanto, 84 - 80045 Pompei (Na)	Corso Elea, 234 - Ascea	84046	Ascea	Sa	Serena Solimeno
150	JOB SPACE SRL	03172/08/20	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000159 del 07/12/2018) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. prot. 0000159 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Antiniana, 59 – 80078 Pozzuoli (Na)	Via Antiniana, 59 – Pozzuoli (Na)	80078	Pozzuoli	Na	Luisa Paola Telese

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
150	JOB SPACE SRL	03172/08/20	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000159 del 07/12/2018) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. prot. 0000159 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Antiniana, 59 – 80078 Pozzuoli (Na)	via Rione San Pietro, snc - Ariano Irpino	83031	Ariano Irpino	Av	Luisa Paola Telese
151	Dr. Job Spa	03200/12/20	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot ANPAL/0010201) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot ANPAL/0010201)	Accreditato	Via Michelangelo, 108 - 81031 Aversa (Ce)	Via Michelangelo, 108 - Aversa (Ce)	81031	Aversa	Ce	Nicola Martino
151	Dr. Job Spa	03200/12/20	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot ANPAL/0010201) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot ANPAL/0010201)	Accreditato	Via Michelangelo, 108 - 81031 Aversa (Ce)	Via Boscofangone SN - Cis isola 6, torre 6 piano 3, n 623 e 624	80035	Nola	Na	Nicola Martino
152	Apis srl	3242/06/21	Aut. ANPAL Somministrazione di lavoro di tipo generalista	Accreditato	Via Luigi Guercio 423-84134 Salerno	Via Luigi Guercio 423 Salerno	84134	Salerno	Sa	Davide D'Alessandro
152	Apis srl	3242/06/21	Aut. ANPAL Somministrazione di lavoro di tipo generalista	Accreditato	Via Luigi Guercio 423-84134 Salerno	Via Moccia 100 Avellino	83100	Avellino	Av	Davide D'Alessandro
153	FMPI	3245/07/21	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Galileo Galilei 1 bis Mariglianella (Na)	Viale delle Industri Centro Servizi	81020	San Marco Evangelista	Ce	Antonina Terranova
154	Daily work	01/01/3315	Aut. ANPAL Somministrazione di lavoro di tipo generalista	Accreditato	LUOIS COUPERUSPLEIN 2514 PAESI BASSI	Corso Umberto 1°	80023	Caivano	Na	Acanfora Stefano
154	Daily work	01/01/3315	Aut. ANPAL Somministrazione di lavoro di tipo generalista	Accreditato	LUOIS COUPERUSPLEIN 2514 PAESI BASSI	Via Napoli 12/14	81020	Casapulla	Ce	Acanfora Stefano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 22 del 25/07/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 8 - Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.D. 7/2024.APPROVAZIONE GRADUATORIA PROVVISORIA ED ELENCO ESCLUSI DELL'AVVISO PUBBLICO DI AVVIAMENTO A SELEZIONE ART.16 L. 56/87 DI DUE UNITA' LAVORATIVE, CAT. PROF. EX CAT. B EX POSIZ. EC. B1,CCNL FUNZIONAI LOCALI DEL 16/11/2022 - AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI CON PROF. PROF. OPERATORE CIMITERIALE, COD. ISTAT 8.4.2.1.0.11, CON QUALIFICA PROF. "ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTUTA" , C/O COMUNE DI NOCERA SUP., CON CONTRATTO A T. IND. E PIENO (H. 36 SETT.)

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 16 della Legge n. 56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 165/2001, sono previsti avviamenti a selezione presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
- che con delibera Giunta Regionale (DGR) n. 283 del 07/06/2022 pubblicata sul BURC n. 50 del 13/06/2022 sono state approvate "le procedure e le modalità operative per l'Avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 della L. 28/02/1987 n. 56, di personale da inquadrare nei livelli economici e funzionali per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo" innovando la disciplina degli avviamenti a selezione ex art. 16 della Legge 56/87 e sostituendo le disposizioni in tema allegate alla D.G.R.C. n. 2104/2004.

CONSIDERATO

- che il Comune di Nocera Superiore (SA), con sede in Via Matteotti n. 23, con nota prot. n. 0004153 del 15.02.2024, acquisita in pari data agli atti d'ufficio al protocollo n. CPI/2024/0022720, ha richiesto l'avviamento a selezione, ai sensi dell' art. 16 legge 56/87, di due (2) unità lavorative, di cui al CCNL Funzioni locali del 16.11.2022 - Area degli operatori esperti - profilo professionale di "Operatore cimiteriale" - codice ISTAT 8.4.2.1.0.11, in possesso di qualifica professionale di "Addetto alle operazioni cimiteriali e di sepoltura", con contratto a tempo indeterminato e pieno (36 ore settimanali) presso il medesimo Ente;
- che con successiva nota integrativa prot. n. 0006727 del 14.03.2024, acquisita agli atti d'ufficio in pari data al prot. n. CPI/2024/0039259, il medesimo Comune, in riscontro alla richiesta del Centro per l'Impiego di Nocera Inferiore, ha specificato che le unità lavorative saranno inquadrate nella categoria professionale ex categoria B, ex posizione economica B1;
- che, come previsto dall'allegato "A" della citata D.G.R. n. 283 del 07/06/2022, il Centro per l'Impiego territorialmente competente per la procedura è il Centro per l'Impiego di Nocera Inferiore, individuato in base alla sede dell'Amministrazione richiedente;
- che è stato adottato il decreto dirigenziale n. 7 del 28.03.2024, pubblicato sul BURC n. 28 del 02.04.2024 e sul sito istituzionale della Regione Campania, con cui è stato approvato l'Avviso pubblico per l'avviamento a selezione presso il Comune di Nocera Superiore (SA), redatto ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 56/87, di due (2) unità di personale di categoria professionale ex cat."B", ex posizione economica "B1", CCNL Funzioni locali del 16.11.2022 - Area degli operatori esperti profilo professionale di "Operatore cimiteriale", in possesso di qualifica professionale di "Addetto alle operazioni cimiteriali e di sepoltura", con contratto a tempo indeterminato e pieno (36 ore settimanali) e si è provveduto a rendere noti i termini e le modalità di partecipazione della procedura in parola;
- che la piattaforma informatica ha assegnato all'Avviso approvato con il medesimo decreto dirigenziale il seguente identificativo: **ID 759**.

PRESO ATTO

- che le domande presentate mediante la piattaforma online https://cliclavoro.lavorocampania.it/ dai partecipanti all'Avviso di cui al decreto dirigenziale n. 7 del 23.03.2024 - **ID 759**, risultano pari a tredici (13);
- della graduatoria redatta in automatico dalla piattaforma online https://cliclavoro.lavorocampania.it/ in base alle dichiarazioni rese dai partecipanti.

TENUTO CONTO

- che per espletare l'istruttoria delle domande pervenute, ivi compresa la verifica delle dichiarazioni dei partecipanti, si è proceduto - ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e dell'art. 15 della Legge 12 novembre 2011 n. 183, che prescrive l'obbligo dal 01 gennaio 2012 di "acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47" del DPR 445/2000, procedendo all'acquisizione di informazioni, dati e documenti direttamente dalle Amministrazioni detentrici degli stessi – a verifiche d'ufficio, eseguite dal Centro per l'Impiego di Nocera Inferiore.

RITENUTO

- di dover approvare, per l'Avviso approvato con decreto dirigenziale n. 7/2024, la graduatoria provvisoria dei candidati ammessi nonché l'elenco degli esclusi per mancanza di requisiti, elaborati dal Centro per l'Impiego di Nocera Inferiore, con l'indicazione per ciascun nominativo del motivo dell'esclusione, come di seguito indicato:
  1) chiamata **ID 759** (allegato 1).

VISTI

- l'art. 16 della Legge n. 56/87;
- l'art. 35, comma 1 lett. b), del D.Lgs. n. 165/2001;
- la D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022 ivi compreso l'allegato "A";
- il Decreto Dirigenziale n. 7 del 28/03/2024.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Centro per l'Impiego di Nocera Inferiore, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 50.11.08, e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

- di approvare la graduatoria provvisoria e l'elenco degli esclusi per mancanza di requisiti, con l'indicazione per ciascun nominativo del motivo dell'esclusione, per l'Avviso approvato con decreto dirigenziale 7/2024 di seguito indicato:
  due (2) unità lavorative, di categoria professionale ex cat."B"- ex posizione economica "B1", CCNL Funzioni locali del 16.11.2022 - Area degli operatori esperti - con profilo professionale di "Operatore cimiteriale" - codice ISTAT 8.4.2.1.0.11, in possesso di qualifica professionale di "Addetto alle operazioni cimiteriali e di sepoltura", presso il Comune di Nocera Superiore (SA), con contratto a tempo indeterminato e pieno (36 ore settimanali), **ID 759** (allegato 1);

di disporre che la graduatoria degli ammessi e l'elenco degli esclusi dell'Avviso de quo saranno in pubblicazione per dieci (10) giorni a partire dalla data successiva alla pubblicazione sul BURC del presente atto.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati;

- di disporre che avverso tali elenchi è ammessa istanza di riesame di eventuali errori materiali nell'attribuzione del punteggio. L'istanza di riesame, debitamente sottoscritta dall'interessato, dovrà essere esclusivamente in formato PDF e corredata da documento di identità valido e leggibile, fronte retro. L'istanza dovrà essere presentata dall'interessato, utilizzando l'allegato 2 "Modello per istanza di riesame", in una delle seguenti modalità:
  - mediante posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo: cpinocerainferiore@pec.regione.campania.it,
  - mediante posta elettronica ordinaria all'indirizzo: cpinocerainferiore@regione.campania.it.

  La detta istanza dovrà essere trasmessa entro dieci giorni (10) dalla data di pubblicazione degli elenchi, e comunque non oltre le ore 17:00 del decimo giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R.C. del presente atto.

  Non saranno prese in considerazione istanze di riesame pervenute oltre tale termine, in modalità diverse o senza documento di riconoscimento valido o leggibile.

  A conclusione dell'attività istruttoria relativa alle eventuali istanze di riesame pervenute e in caso di accoglimento delle stesse, saranno redatti e pubblicate le liste (graduatoria e elenco esclusi) revisionate efficaci per il successivo avviamento a selezione. L'eventuale lista revisionata renderà immediatamente visibili tutte le posizioni oggetto di revisione con la specifica motivazione, riportando in grassetto tutte le posizioni revisionate.

  Decorso il periodo per la consegna delle istanze di riesame e in assenza di tali istanze da parte dei candidati, le liste approvate con il presente atto assumono l'efficacia per il successivo avviamento a selezione;
- di dare atto che ai sensi della vigente normativa avverso il provvedimento di approvazione delle suddette liste è ammesso ricorso in sede amministrativa e giurisdizionale;
- di disporre che la pubblicazione del presente atto, ivi compresi gli allegati, e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento, sarà effettuata sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Bandi di Concorso", e nella sezione "Lavoro e sviluppo", nonché presso il Centro per l'Impiego territorialmente competente;
- di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n° 33 del 14 marzo 2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall'articolo 23 del medesimo Decreto;
- di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione "Lavoro e sviluppo" del portale istituzionale, al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro" e all'Ente richiedente.

Il Dirigente
Dott. Maurizio Coppola

Allegato 1 – D.D.

Decreto Dirigenziale n. 7 del 28/03/2024. Approvazione graduatoria ed elenco esclusi dell'Avviso pubblico per l'avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 legge n. 56/87, di due (2) unità lavorative, categoria professionale ex cat."B", ex posizione economica "B1", CCNL Funzioni locali del 16.11.2022 - Area degli operatori esperti - profilo professionale di "Operatore cimiteriale" - codice ISTAT 8.4.2.1.0.11, in possesso di qualifica professionale di "Addetto alle operazioni cimiteriali e di sepoltura" presso il Comune di Nocera Superiore con contratto a tempo indeterminato e pieno (36 ore settimanali).
Sede di lavoro: Cimitero del Comune di Nocera Superiore (SA)

Approvazione graduatoria degli ammessi ed elenco degli esclusi – ID 759

Per la redazione delle graduatorie si è tenuto conto di quanto riportato nell'allegato "A" alla delibera di Giunta regionale n. 283 del 07/06/2022. "**In caso parità di punteggio, prevale la persona più giovane. In caso di ulteriore parità, prevale chi ha più punteggio di carico familiare. In caso di ulteriore parità, prevale chi ha la maggiore anzianità di disoccupazione ai sensi del D.Lgs. 150/2015 e ss. mm.e ii.".**

GRADUATORIA CANDIDATI IDONEI ALLA SELEZIONE

n. Ord.	Codice Iscrizione	Mesi Disoccupazione	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio
1	N° 10509433346623852024	100,2	6	1	6	**101**
2	N° 10523333343962752024	217	6	4	9	**101**
3	N° 10484733324553652024	2,3	0,2	0	2	**98,2**
4	N° 105090333121925952024	41,3	4,1	0	6	**98,1**
5	N° 104974333191489152024	2,5	0,3	3	7	**96,3**
6	N° 10524233369280852024	10,1	1	1	25	**77**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO ESCLUSI PER DIFETTO DI REQUISITI PREVISTI DALL'AVVISO

N. Ord.	Codice Iscrizione	Motivo esclusione
1	N° 105105333140186952024	manca attestato di qualifica richiesto dall'Ente
2	N° 105087333164811752024	manca attestato di qualifica richiesto dall'Ente
3	N° 1049023337427852024	manca attestato di qualifica richiesto dall'Ente
4	N° 105148333242564252024	manca attestato di qualifica richiesto dall'Ente
5	N° 104732333131797652024	manca attestato di qualifica richiesto dall'Ente
6	N° 1047453333219352024	manca attestato di qualifica richiesto dall'Ente
7	N° 104791333168302352024	manca attestato di qualifica richiesto dall'Ente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2 **Modello istanza di riesame**

Al Centro per l'impiego
di Nocera Inferiore
cpinocerainferiore@regione.campania.it
cpinocerainferiore@pec.regione.campania.it

Oggetto: Istanza di riesame della graduatoria relativa all'avviamento a selezione, ai sensi dell'art.16 della Legge n. 56/87 e della DGRC n. 283 del 07/6/2022, di due (n. 2) unità lavorative, categoria professionale ex cat."B", ex posizione economica "B1", CCNL Funzioni locali del 16.11.2022 - Area degli operatori esperti - profilo professionale di "Operatore cimiteriale" - codice ISTAT 8.4.2.1.0.11, in possesso di qualifica professionale di "Addetto alle operazioni cimiteriali e di sepoltura" presso il Comune di Nocera Superiore con contratto a tempo indeterminato e pieno (36 ore settimanali).
D.D. n. 7 del 28/03/2024 pubblicato sul BURC n. 28 del 02/04/2024. ID 759

Il/La sottoscritto/a_____

Nato/a il_____ a _____

C.F._____doc. ric. _____

ID domanda on line_____,

candidato alla procedura in oggetto, nel prendere visione del provvedimento di approvazione della graduatoria e dell'elenco esclusi pubblicati sul sito istituzionale della Regione Campania, specificamente

□ graduatoria in cui è collocato nella posizione n. _____ per complessivi punti _____

□ elenco degli esclusi

avendo dichiarato e documentato, come previsto dall'avviso pubblico in oggetto, all'atto della presentazione della domanda di partecipazione:

_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

secondo quanto previsto dall'allegato "A" alla delibera di Giunta regionale n. 283 del 7/06/2022,

presenta

istanza di riesame della propria posizione per le seguenti motivazioni:

_____

_____

_____

Allega alla presente istanza **documento d'identità in corso di validità, leggibile e fronte retro.**

Lì _____

In fede

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 31 del 25/07/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 10 - Servizio territoriale provinciale Napoli

Oggetto dell'Atto:

AVVIAMENRO A SELEZIONE EX ART. 16 L.56/87, A TEMPO INDETERMINATO E PARZIALE(75%- 27 ORE SETTIMANALI) DI N. 3 UNITA' DI PERSONALE CON PROFILO PROFESSIONALE DI "OPERATORE NECROFORO" - AREA OPERATORI - EX CATEGORIA A, POSIZIONE ECONOMICA A1, DI CUI AL CCNL2019/2021 DEL 16.11.2022, PRESSO IL CONSORZIO CIMITERIALE DI FRATTAMAGGIORE - FRATTAMINORE - GRUMO NEVANO. APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 16 legge 56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B) del D.lgs. 165/2001, sono previsti avviamenti a selezione presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
- che con Delibera Giunta Regionale n. 283 del 07/06/2022 pubblicata sul BURC n°50 del 13/06/2022 sono state approvate *"le procedure e le modalità operative per l'Avviamento a selezione ai sensi dell'art.16 della L.28/02/1987 n.56, di personale da inquadrare nei livelli economici e funzionali per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo"*;

CONSIDERATO:

- con nota n. 438 del 27/06/2024, acquisita al prot. gen. di questa Amministrazione in data 01/07/2024 n. 92451, il Consorzio Cimiteriale dei Comuni di Frattamaggiore, Grumo Nevano e Frattaminore ha richiesto l'avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87, di n. 3 unità di personale con profilo professionale di " OPERATORE NECROFORO" – Area operatori – ex categoria A, posizione economica A1,con riserva di n. 1 posto ai militari congedati, di cui a CCNL 2019/2021 del 16.11.2022,per lo svolgimento delle seguenti mansioni: manutenzione cimitero, apertura e chiusura cimitero anche durante le festività, attività di esumazione, inumazione, tumulazione e estumulazione, attività necrofore, da assumere a tempo indeterminato e parziale (75%- 27 ore settimanali);

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE:

- l'Amministrazione richiedente è tenuta all'applicazione della riserva ai sensi degli artt. 1014 e 678 del D.Lgs 66/2010 (30%);
- l'Amministrazione richiedente ha adempiuto agli obblighi previsti dagli artt. 34 e 34 bis del D.lgs. 165/2001;
- l'Amministrazione richiedente è in regola con gli obblighi assunzionali ex L. 68/99.

RITENUTO

- di dover approvare l'Avviso pubblico per l'avviamento a selezione, ai sensi dell' art.16 della legge 56/87 e della DGR n°283 del 07/6/2022, presso il Consorzio Cimiteriale dei Comuni di Frattamaggiore, Grumo Nevano e Frattaminore, ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87, di n. 3 unità di personale con profilo professionale di " OPERATORE NECROFORO" – Area operatori – ex categoria A, posizione economica A1,di cui a CCNL 2019/2021 del 16.11.2022 da assumere a tempo indeterminato e parziale (75%- 27 ore settimanali);
- di specificare che le competenze dei candidati saranno accertate dall'Amministrazione richiedente in sede di prova d'idoneità;
- di dover adottare la procedura online per la presentazione delle domande e dei relativi allegati accessibile sul portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx, previo accesso tramite SPID o CIE;

VISTI

- l'art. 16 della legge 56/87;
- l'art. 35, comma 1 let. B), del D.lgs. 165/2001;
- la DGR n°283 del 07/06/2022 ivi compreso l'allegato "A";

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

- Di approvare l'Avviso pubblico per l'avviamento a selezione, ai sensi dell' art.16 della legge 56/87 e della DGR n°283 del 07/6/2022, presso il Consorzio Cimiteriale dei Comuni di Frattamaggiore, Grumo Nevano e Frattaminore, ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87, di n. 3 unità di personale con profilo professionale di " OPERATORE NECROFORO" – Area operatori – ex categoria A, posizione economica A1,di cui a CCNL 2019/2021 del 16.11.2022 per lo svolgimento delle seguenti mansioni: manutenzione cimitero, apertura e chiusura cimitero anche durante le festività, attività di esumazione, inumazione, tumulazione e estumulazione, attività necrofore, da assumere a tempo indeterminato e parziale (75%- 27 ore settimanali);

- di adottare la procedura online per la presentazione delle domande e dei relativi allegati esclusivamente in via telematica tramite il portale Cliclavoro della Campania https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx, previo accesso tramite SPID o CIE;
- di disporre che il periodo di presentazione delle domande e dei relativi allegati è a far data da lunedì 2 settembre 2024 alle ore 9.00 a venerdì 6 settembre 2024 fino alle ore 17.00;
- di disporre la pubblicazione del presente atto, ivi compresi gli atti conseguenziali, sul sito internet istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di Concorso" e nella sezione "Lavoro e sviluppo", nonché presso il Centro per l'Impiego competente;
  di dare atto che la fattispecie rientra tra gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 19 del decreto legislativo n°33 del 14 marzo 2013;

- di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione "Lavoro" del portale istituzionale e al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro".

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
U.O.D. 50.11.10 - Servizio Territoriale Provinciale Napoli
Centro per l'Impiego di Frattamaggiore
Viale Genoino 69 - 80027 Frattamaggiore

Allegato 1

AVVISO PUBBLICO

Avviamento a selezione *ex* art. 16 L. 56/87, a tempo indeterminato e parziale (75% - 27 ore settimanali) di n. 3 unità di personale con profilo professionale di " OPERATORE NECROFORO" – Area operatori – ex categoria A, posizione economica A1, di cui a CCNL 2019/2021 del 16.11.2022, , con riserva di n. 1 posto ai militari congedati ai sensi dell'art. 1014 e art. 678 del D.lgs 66/2010- presso il Consorzio Cimiteriale di Frattamaggiore – Grumo Nevano – Frattaminore.

Visti:

- il combinato disposto dell'art. 16 Legge 56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B) del D. Lgs. 165/2001, relativo ad avviamenti presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi – funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
- la Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 283 del 07/06/2022 e l'Allegato A *"Procedure e modalità operative per l'avviamento a selezione, ai sensi dell'articolo 16 della legge 28 febbraio 1987, n. 56, di personale da inquadrare nei livelli economici e funzionali per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo"* che sostituisce i par. 25 e 26 della Deliberazione di G.R. della Campania nr. 2104 del 19/11/2004 e disciplina la procedura che i Centri per l'Impiego devono adottare per tale tipologia di selezioni.
- l'art.1014 del D.lgs 66/2010 che stabilisce la riserva di posti nella misura del 30% nelle assunzioni delle Pubbliche Amministrazioni per coloro che abbiano prestato servizio militare senza demerito in ferma prefissata ed in ferma breve;

Premesso che:

- con nota n. 438 del 27/06/2024, acquisita al prot. Gen. di questa Amministrazione in data 01/07/2024 n. 92451, il Consorzio Cimiteriale dei Comuni di Frattamaggiore, Grumo Nevano e Frattaminore ha richiesto l'avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87, di n. 3 unità di personale con profilo professionale di " OPERATORE NECROFORO" – Area operatori – ex categoria A, posizione economica A1, con riserva di n. 1 posto ai militari congedati, ai sensi dell'art.1014 a art.678 del D.lgs. 66/201,di cui a CCNL 2019/2021 del 16.11.2022, - per lo svolgimento delle seguenti mansioni: manutenzione cimitero, apertura e chiusura cimitero anche durante le festività, attività di esumazione, inumazione, tumulazione e estumulazione, attività necrofore, da assumere a tempo indeterminato e parziale (75%- 27 ore settimanali)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Considerato che:

- l'Amministrazione richiedente è tenuta all'applicazione della riserva ai sensi degli artt. 1014 e 678 del D.lgs. 66/2010 (30%)
- l'Amministrazione richiedente ha adempiuto agli obblighi previsti dagli artt. 34 e 34 bis del D.lgs. 165/2001
- l'Amministrazione richiedente è in regola con gli obblighi assunzionali ex L. 68/99.

PER TUTTO QUANTO SOPRA ESPOSTO IN PREMESSA

- È indetta procedura di selezione ai sensi dell'art. 16, Legge n. 56/87, finalizzata all'avviamento a selezione presso il Consorzio Cimiteriale dei Comuni di Frattamaggiore, Grumo Nevano e Frattaminore ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87, di n. 3 unità di personale con profilo professionale di " OPERATORE NECROFORO" – Area operatori – ex categoria A, posizione economica A1,di cui a CCNL 2019/2021 del 16.11.2022- con riserva di n. 1 posto ai militari congedati, ai sensi dell'art.1014 e art. 678 del D.lgs. 66/2010- da assumere a tempo indeterminato e parziale (75%- 27 ore settimanali)

APPLICAZIONE DELLE RISERVE

- l'Amministrazione richiedente è tenuta all'applicazione della riserva ai sensi degli artt. 1014 e 678 del D.lgs. 66/2010 per un'aliquota pari al 30% dei posti messi a selezione ovvero per complessive n. 1 unità di personale.

REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI SELEZIONE

Possono presentare domanda di partecipazione alla selezione sulla piattaforma regionale gli utenti che alla data di pubblicazione del presente Avviso sono in possesso dei requisiti di seguito elencati:

a) Trovarsi in possesso dello stato di disoccupazione ed aver reso la dichiarazione di disponibilità (DID) ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 150/2015 entro la data di pubblicazione dell'Avviso pubblico;
b) Essere cittadino italiano o di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea;
c) Godere dei diritti civili e politici;
d) Avere un'età non inferiore a 18 anni;
e) Avere assolto alla scuola dell'obbligo;
f) Essere in possesso dei requisiti generali previsti per l'accesso all'impiego nella Pubblica Amministrazione di cui all'articolo 2 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 487/94;
g) Non essere stati dichiarati interdetti dai pubblici Uffici in base a sentenza passata in giudicato e non avere carichi penali pendenti e non essere sottoposti a misure che escludono la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione.
h) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
i) Essere in posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva (solo per i concorrenti di sesso maschile nati entro il 31/12/1985, ai sensi della L.226/2004);
j) Possedere idoneità fisica all'impiego ed alle mansioni proprie del profilo professionale;
k) Possedere la patente di guida categoria B;
l) Essere in possesso dell'attestazione comprovante la qualifica professionale di "Addetto alle operazioni cimiteriali e di sepoltura". La qualifica è indicata nel Repertorio dei titoli e delle qualificazioni della Regione Campania al seguente link: https://capire.regione.campania.it/rrtq/public/GeneralPDF/297.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DOMANDA E TERMINI DI PRESENTAZIONE

I soggetti in possesso di tutti i requisiti richiesti e che intendono candidarsi, dovranno presentare le domande e i relativi allegati **dalle ore 09.00 di lunedì 2 Settembre 2024 alle ore 17.00 di venerdì 6 Settembre 2024**, **ESCLUSIVAMENTE on line** sul portale regionale Cliclavoro Campania all'indirizzo https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx, nella sezione **AVVIAMENTI A SELEZIONE – ART.16**; l'accesso alla piattaforma avviene previa autenticazione con SPID e/o CIE.
All'interno del periodo dei 5 giorni indicati i candidati potranno riprendere la domanda non ancora inviata e potranno modificarla o integrarla.
Le domande di partecipazione già trasmesse potranno essere sostituite, fino al termine di scadenza previsto per la presentazione, con una nuova domanda che annulla e sostituisce integralmente quella già inviata precedentemente.
I candidati dovranno prendere visione, prima di trasmettere l'adesione, dell'informativa sulla *privacy* nonché della nota informativa sulle procedure in vigore, con lettura ed accettazione obbligatorie nel modulo online nella piattaforma telematica.
Non è possibile integrare, modificare o rinviare le candidature con modalità o tempistiche diverse da quelle sopra indicate.

Sul portale all'indirizzo https://lavoro.regione.campania.it è possibile consultare il manuale d'uso per il cittadino, per l'inoltro della candidatura. Per eventuali problemi tecnici riguardanti la presentazione della domanda on line è possibile scrivere all'indirizzo e-mail: supportoclic@lavorocampania.it

Alla domanda di partecipazione il candidato dovrà allegare la seguente documentazione:

- **documento di riconoscimento in corso di validità;**
- **attestazione ISEE in corso di validità** afferente ai redditi del nucleo familiare del candidato. Alla persona che non presenti l'attestazione ISEE in corso di validità, si sottrarranno 25 punti in graduatoria, come previsto dalla Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 283/2022- Allegato A;
- **certificazione di invalidità dei componenti del nucleo familiare fiscalmente a carico** con una percentuale di disabilità superiore al 65%, se ricorre la detta condizione;
- **Attestazione comprovante la qualifica professionale di "Addetto alle operazioni cimiteriali e di sepoltura**";
- **Patente B;**
- **Certificazione attestante il diritto alla riserva dei posti di cui agli artt. 1014 e 678 del D.Lgs 66/2010** (non hanno diritto alla riserva in questione coloro che hanno prestato servizio di leva obbligatoria).

All'atto della presentazione della domanda la piattaforma genererà un codice identificativo di iscrizione (**codice iscrizione**) che va conservato da ciascun partecipante (ai sensi della Legge sulla privacy, le graduatorie, sia provvisorie che definitive, saranno pubblicate sulla base del codice iscrizione e non in relazione ai dati anagrafici).

Gli allegati da inviare con la domanda di partecipazione dovranno avere le seguenti caratteristiche:
1. avere una dimensione massima non superiore a 2MB;
2. essere in uno dei seguenti formati: pdf, png, jpeg, jpg.

Nella domanda di partecipazione l'utente dovrà dichiarare ai sensi del D.P.R. 445/2000:

- Il possesso dei requisiti richiesti dal presente Bando;
- La data in cui ha reso la dichiarazione di immediata disponibilità (DID), ai sensi del D.lgs. 150/2015;
- La propria situazione familiare, come rilevabile dallo stato di famiglia, con le persone da considerare a carico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Eventuale condizione di invalidità superiore al 65% dei familiari a carico di cui al punto precedente, per i quali andrà allegata documentazione comprovante;

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE E NOTIFICA AGLI INTERESSATI

Il Centro per l'Impiego di Frattamaggiore provvederà a:

- effettuare le verifiche di propria competenza sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni ex DPR n. 445/2000, rese dai candidati in posizione utile, nonché alla verifica dei documenti allegati al modulo di domanda *online*;
- predisporre la graduatoria dei partecipanti alla selezione secondo i criteri stabiliti dall'Allegato A alla Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 283 del 07/06/2022, con priorità assoluta all'avviamento per i candidati in possesso del requisito di precedenza, come richiesto dal Ministero dell'Interno e come statuito dal Consiglio di Stato.

Il Centro per l'impiego di Frattamaggiore predisporrà la graduatoria dei partecipanti a cui verrà attribuito un punteggio iniziale di 100 punti, redatta secondo i seguenti criteri:

- al punteggio iniziale di 100 punti va sottratto un punto per ogni 1000 euro, dato ISEE in corso di validità, fino ad un massimo di 25 punti. Il dato ISEE in corso di validità oltre le migliaia è arrotondato per difetto, fino a 500 compreso; oltre 500 per eccesso (considerando anche i decimali);
- si sottraggono 25 punti alla persona che non presenti il dato ISEE in corso di validità. Il punteggio conseguente all'eventuale valore dell'ISEE dovrà fare riferimento ad una certificazione ISEE in corso di validità al momento della presentazione dell'adesione e che non presenti difformità o osservazioni;
- attribuzione di 0,1 punto per ogni mese di anzianità di disoccupazione maturata, fino ad un massimo di n. 6 punti;
- attribuzione di 1 (un) punto per ogni persona fiscalmente a carico, desumibile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione dell'Avviso pubblico; i punti sono elevati a 1,5 punti (un punto e mezzo) per ogni persona fiscalmente a carico, desumibile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione dell'Avviso pubblico, con grado di invalidità superiore al 65%.

La graduatoria provvisoria sarà approvata con atto del Dirigente della competente U.O.D. e pubblicata sul sito internet istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Bandi di concorso", voce "Avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 legge 56/87 – Bandi dei Centri per l'Impiego"; tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati.

Trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria, con le modalità sopra indicate, senza che siano pervenute istanze di riesame, la stessa diventa definitiva.

Successivamente, il Centro per l'Impiego di Frattamaggiore trasmetterà all'Amministrazione richiedente i dati relativi al doppio delle persone richieste e collocate in posizione utile in graduatoria ai fini della effettuazione delle prove di idoneità.

Prima dell'assunzione in servizio, il candidato dichiarato idoneo dovrà sottoporsi a visita sanitaria per accertare l'esenzione da difetti che impediscano od ostacolino gravemente l'espletamento delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

attività inerenti il posto da ricoprire. L'eventuale accertamento negativo sarà causa ostativa alla costituzione del rapporto di lavoro.

L'Amministrazione richiedente comunica infine al CpI competente i nominativi di coloro che hanno sostenuto positivamente la prova di idoneità e sono stati avviati al lavoro.

Le graduatorie potranno essere utilizzate dall'Ente richiedente, su richiesta, per 6 mesi dalla pubblicazione delle graduatorie definitive, esclusivamente per assunzioni a tempo determinato per posti con il medesimo profilo professionale/qualifica, con un'articolazione oraria ed un luogo di lavoro diversi da quelli indicati nella prima richiesta dell'Ente.

PROVA PRATICA-ATTITUDINALE

Il consorzio cimiteriale provvederà all'espletamento della prova pratico-attitudinale volta a dimostrare che il candidato sia in grado di svolgere attività attinenti:

- Servizio necroforo (lavori di preparazione per le inumazioni, le tumulazioni, le esumazioni e le estumulazioni), lavori vari di manutenzione cimiteriale e di giardinaggio;
- Altri lavori tecnico manuali (preparazione malta, costruzione di muretti in calcestruzzo, sistemazione di una strada, rifacimento di una segnaletica orizzontale, etc..) manutenzione verde, siepi, alberature, con impiego di materiali, prodotti ed attrezzature necessari, conduzione di mezzi e macchine anche complessi, adeguati alla patente richiesta; montaggio ed uso di attrezzature per manutenzione stradale

Durante la prova potranno essere formulati quesiti al candidato volti a verificare la conoscenza da parte di questi di nozioni di base di:

- Diritti doveri e Responsabilità del pubblico dipendente;
- Regolamento di polizia mortuaria e normativa vigente in materia;
- Norme igienico-sanitarie e di sicurezza.

NOTIFICA AGLI INTERESSATI

L'avviso, le graduatorie e tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento saranno pubblicati sul sito internet istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it , nella sezione "Amministrazione Trasparente" sottosezione "Bandi di Concorso" > "Avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 L.56/87 – Bandi dei centri per l'impiego" e nella sezione "Lavoro e Sviluppo".

Tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati. I candidati avverso le graduatorie provvisorie potranno proporre istanza di riesame entro 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione inviandola all'indirizzo PEC – cpifratta@pec.regione.campania.it -lavorofratta@regione.campania.it

INFORMAZIONI

L'Ufficio Responsabile del Procedimento è il Centro per l'Impiego di Frattamaggiore.

Avverso il presente Avviso è possibile ricorrere al Giudice competente entro i termini previsti dalla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali conferiti dai partecipanti sono obbligatori per partecipare al presente Avviso e saranno trattati in accordo all'informativa sulla privacy allegata al presente avviso, ai sensi del Reg. UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e del D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. Ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 2016/679 è possibile contattare il DPO al seguente indirizzo e-mail: dpo@regione.campania.it.

Frattamaggiore, …./…./….

La Responsabile

Dott.ssa Giuseppina Ascione

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

***

Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito

analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti

che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett. a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 e DGR n. 466 del

17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.

La Dott.ssa Giovanna Paolantonio, dirigente delle UOD 50.11.10 (nel seguito per brevità "Titolare"), con sede in Napoli, Centro Direzionale Isola A6 – E-mail:

uod.501110@regione.campania.it – PEC: uod.501110@pec.regione.campania.it, in qualità di Titolare Delegato al trattamento ai sensi della D. G. R. C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.

I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/679.

I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei personal computer in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dall'Ufficio speciale per la transizione e la crescita digitale. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo dott. Mauro Ferrara, nomina con D.P.G.R.C. n. 62 del 07/06/2023, e-mail dpo@regione.campania.it.

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e art.14, par.1, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679

a)

I dati personali da Lei forniti, o in uso presso U.O.D. 50.11.08, sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata alla formulazione della graduatoria per l'avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 legge n. 56/87 e della D.G.R.C. n° 283 del 07.06.2022, di tre (3) unità: **OPERATORE NECROFORO" – Area operatori – ex categoria A, posizione economica A1, di cui a CCNL 2019/2021 del 16.11.2022,con riserva di n. 1 posto ai militari congedati ai sensi dell'art. 1014 e art. 678 del D.lgs 66/2010- presso il Consorzio Cimiteriale di Frattamaggiore – Grumo Nevano – Frattaminore**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli stessi potranno essere registrati in archivi, sia cartacei sia informatici, e trattati con modalità strettamente necessarie a far fronte alle finalità sopra indicate.

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett. C e art.14, par.1, lett. C del Regolamento (UE) 2016/679 e artt. 2- ter e 2-sexies del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui alla precedente lett. A) si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. C ("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento") e all'art. 6, par. 1, lett. E) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento), nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

Il trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2-sexies del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato del D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti all'erogazione della prestazione richiesta:

a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di

residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN);

b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento, relativi eventualmente a particolari condizioni di salute o relativi all'esistenza di condanne penali/procedimenti disciplinari, necessari per l'espletamento dell'avviso pubblico riguardanti le

categorie protette (es. verbale invalidità civile).

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate al punto a) ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il Titolare); senza di esso, il Titolare non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE di DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e art.14, par.1, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo dal responsabile del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche e adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.

La categoria di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati personali è: il Comune di Oliveto Citra e tutte le amministrazioni pubbliche coinvolte nel procedimento de quo e per la verifica delle dichiarazioni.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e art.14, par.1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della U. O. D. 501108 – Servizio Territoriale provinciale di Salerno e del Centro per l'impiego di Oliveto Citra; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini

fonte: http://burc.regione.campania.it

di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.

A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del Titolare.

Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del Titolare, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett. b e art.14, par.2, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del

17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:

- Diritto di accesso ex art. 15

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

- Diritto di rettifica ex art. 16

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.

- Diritto alla cancellazione ex art. 17

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).

- Diritto di limitazione del trattamento ex art. 18

Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il fonte: http://burc.regione.campania.it

trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.

Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.

- Diritto alla portabilità dei dati ex art. 20

Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.

- Diritto di opposizione ex art. 21

Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a:

Centro per l'Impiego di Frattamaggiore:

e-mail: cpifrattamaggiore@regione.campania.it - PEC: cpifratta@pec.regione.campania.it.

La informiamo, inoltre, che può proporre reclamo motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D.lgs. 101/2018:

- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gpdp.it

- via fax: 06 696773785

- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Montecitorio n. 121, CAP 00186, ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D.lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. f e art.14, par.2, lett. g del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del

17/07/2018

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679. fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 32 del 26/07/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 10 - Servizio territoriale provinciale Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.D. 8 DEL 11/03/2024 - AVVIAMENTO NUMERICO A SELEZIONE, MEDIANTE CHIAMATA CON AVVISO PUBBLICO IN APPLICAZIONE DELLA L.68/99 E DEL D.P.R. 333/00, FINALIZZATA ALL'ASSUNZIONE PRESSO L'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI, PREVIO SUPERAMENTO DI PROVA SELETTIVA, DI DIECI (10) UNITA' A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI OPERATORE TECNICO - ADDETTO AI SERVIZI DI LABORATORIO. APPROVAZIONE GRADUATORIA PROVVISORIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. nell'ambito dei servizi per il collocamento mirato L. 68/99, l'ufficio per il Collocamento Mirato di Napoli è responsabile del collocamento delle persone iscritte nell'elenco della legge 68/99;
b. ai sensi dell'art. 9 della L. 68/99, l'ufficio del Collocamento Mirato di Napoli attiva procedure per l'avviamento al lavoro delle persone iscritte negli elenchi di cui all'art. 8 L. 68/99;
c. l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici, con comunicazione ricevuta in data 29/06/2023 protocollo CPI/2023/0086028, ha trasmesso la richiesta di avviamento numerico a selezione, ai sensi dell'art. 8 legge 68/99, di dieci (10) unità da assumere a tempo pieno e indeterminato di Operatore Tecnico – Addetto ai servizi di laboratorio, area del personale di supporto del CCNL Comparto Sanità 2019/2021 del 2 Novembre 2022 posizione economica iniziale (equivalente all'ex cat. B della classificazione professionale del previgente CCNL Comparto Sanità 2016/2018);
d. con D.D. 8 del 11/03/2024, pubblicato sul BURC n. 24 del 18 Marzo 2024 e consultabile sul sito istituzionale della Regione Campania, è stato approvato l'Avviso per l'assunzione presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici, previo superamento di prova selettiva, di dieci (10) unità da assumere a tempo pieno e indeterminato di Operatore Tecnico – Addetto ai servizi di laboratorio, area del personale di supporto del CCNL Comparto Sanità 2019/2021 del 2 Novembre 2022 posizione economica iniziale (equivalente all'ex cat. B della classificazione professionale del previgente CCNL Comparto Sanità 2016/2018), per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti appartenenti alle categorie protette ex art. 8 della L. 68/99 e art. 1, c 1 D.P.R. 333 10/10/200 e si è provveduto a rendere noti i termini e le modalità per partecipare alla procedura in parola;

DATO ATTO CHE

a. le domande presentate dai partecipanti all'avviso mediante la piattaforma online https://cliclavoro.lavorocampania.it/ ammontano a complessive n. 448 per dieci (10) unità a tempo indeterminato di Operatore Tecnico – Addetto ai servizi di laboratorio;
b. la graduatoria redatta in automatico dalla piattaforma online https://cliclavoro.lavorocampania.it/, ai sensi della D.G.R. n. 17 del 27/11/2002 e ss.mm.ii, e formulata sulla base delle dichiarazioni rese dai partecipanti, prevede che a ciascun candidato venga attribuito automaticamente un punteggio base di 1.000 (mille) punti. Al punteggio base verranno sottratti (elementi a favore):
   b.1) anzianità di iscrizione al Collocamento Mirato (raddoppiata nel caso in cui la percentuale di invalidità è uguale o superiore al 66%); carico familiare. Al punteggio base saranno aggiunti (elementi a sfavore):
   b.2) Situazione economica e patrimoniale del diversamente abile (punti reddito);

TENUTO CONTO che per espletare l'istruttoria delle domande pervenute, ivi compresa la verifica delle dichiarazioni dei partecipanti, si è provveduto – ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e dell'art. 15 della legge 12 novembre 2011 n. 183, che prescrive l'obbligo dal 01 gennaio 2012 di "acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli art. 46 e 47" del DPR 445/2000, procedendo all'acquisizione di informazioni, dati e documenti direttamente dalle Amministrazioni detentrici degli stessi a verifiche d'ufficio eseguite dal Collocamento Mirato di Napoli attraverso il Sistema Informativo regionale Lavoro (SIL).

RITENUTO DI

a. dover approvare la graduatoria dell'avviso approvato con decreto dirigenziale 8/2024 (allegato 1) che, allegata alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

b. stabilire che avverso la detta graduatoria è ammessa istanza di riesame di eventuali errori materiali nell'attribuzione del punteggio. L'istanza di riesame, debitamente sottoscritta dall'interessato, dovrà essere redatta esclusivamente in formato PDF e corredata da documento di identità valido e leggibile. L'istanza dovrà essere presentata dall'interessato, utilizzando il "Modello per istanza di riesame", allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale (allegato 2), in una delle seguenti modalità:
   b.1) posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo collocamentomirato@pec.regione.campania.it;
   b.2) posta elettronica ordinaria all'indirizzo: collocamentomirato.napoli@regione.campania.it.
c. stabilire che detta istanza dovrà essere trasmessa entro dieci (10) giorni dalla pubblicazione dell'elenco e comunque non oltre le ore 17:00 del decimo giorno successivo alla pubblicazione sul BURC del presente atto.
d. stabilire che non saranno prese in considerazione istanze di riesame pervenute oltre tale termine, in modalità diverse o senza documento di riconoscimento valido o leggibile.
e. stabilire che a conclusione dell'attività istruttoria relativa alle eventuali istanze di riesame pervenute e in caso di accoglimento delle stesse, sarà redatta e pubblicata la graduatoria revisionata efficace per il successivo avviamento a selezione. L'eventuale graduatoria revisionata renderà immediatamente visibili tutte le posizioni oggetto di revisione con la specifica motivazione, riportando in grassetto tutte le posizioni revisionate e che decorso il periodo per la consegna delle istanze di riesame e in assenza di tali istanze da parte dei candidati, la graduatoria approvata con il presente atto assume l'efficacia per il successivo avviamento a selezione.

VISTI

a. la legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme sul diritto al lavoro dei disabili";
b. il D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali e ssmmii;
c. il D. Lgs. n. 150/2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive";
d. il D.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333 "Regolamento di esecuzione per l'attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili";
e. la legge regionale n. 23/2017;
f. la deliberazione di Giunta Regionale 466/2018 "Prime misure di adeguamento al regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 – General Data Protection Regulation (GDPR), istruzioni e misure relative alla protezione dei dati personali. Costituzione "gruppo di lavoro regolamento 2016/679/UE".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Collocamento Mirato di Napoli, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 501110 e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di approvare la graduatoria dell'avviso per l'assunzione presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici, per la copertura di dieci (10) unità da assumere a tempo pieno e indeterminato di Operatore Tecnico – Addetto ai servizi di laboratorio, area del personale di supporto del CCNL Comparto Sanità 2019/2021 del 2 Novembre 2022 posizione economica iniziale (equivalente all'ex cat. B della classificazione professionale del previgente CCNL Comparto Sanità 2016/2018), per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti appartenenti alle categorie protette ex art. 8

della L. 68/99 e art. 1, c 1 D.P.R. 333/2000 che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale (all.1);

2. di disporre che la graduatoria *de qua* sarà in pubblicazione per dieci (10) giorni a partire dalla data successiva alla pubblicazione sul BURC del presente atto. Tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati;

3. di disporre che avverso il detto elenco è ammessa istanza di riesame di eventuali errori materiali nell'attribuzione del punteggio. L'istanza di riesame, debitamente sottoscritta dall'interessato, dovrà essere redatta esclusivamente in formato PDF e corredata da documento di identità valido e leggibile. L'istanza dovrà essere presentata dall'interessato, utilizzando l'allegato 2 "Modello per istanza di riesame", allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale, in una delle seguenti modalità:

   3.1) posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo collocamentomirato@pec.regione.campania.it;

   3.2)posta elettronica ordinaria all'indirizzo: collocamentomirato.napoli@regione.campania.it.

4. di stabilire che l'istanza dovrà essere trasmessa entro dieci (10) giorni dalla pubblicazione dell'elenco e comunque non oltre le ore 17:00 del decimo giorno successivo alla pubblicazione sul BURC del presente atto.
5. stabilire che non saranno prese in considerazione istanze di riesame pervenute oltre tale termine, in modalità diverse o senza documento di riconoscimento valido o leggibile.
6. stabilire che a conclusione dell'attività istruttoria relativa alle eventuali istanze di riesame pervenute e in caso di accoglimento delle stesse, sarà redatta e pubblicata la graduatoria revisionata efficace per il successivo avviamento a selezione. L'eventuale graduatoria revisionata renderà immediatamente visibili tutte le posizioni oggetto di revisione con la specifica motivazione, riportando in grassetto tutte le posizioni revisionate.
7. stabilire che decorso il periodo per la consegna delle istanze di riesame e in assenza di tali istanze da parte dei candidati, la graduatoria approvata con il presente atto assume l'efficacia per il successivo avviamento a selezione.

8. di dare atto che ai sensi della vigente normativa avverso la suddetta graduatoria è ammesso ricorso in sede amministrativa e giurisdizionale;

9. di disporre che la pubblicazione del presente atto, ivi compreso gli allegati, e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di concorso", nella sezione "Lavoro e sviluppo" e nell'ufficio del Collocamento Mirato di Napoli;

10. di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n° 33 del 14 marzo 2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall'articolo 19 del medesimo decreto;

11. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione generale istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione "lavoro" del portale istituzionale e al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro".

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili
UOD STP di Napoli

GRADUATORIA PROVVISORIA dei candidati che hanno aderito alla Procedura di "Avviamento Numerico a Selezione", mediante chiamata con Avviso Pubblico del 18/03/2024 finalizzata all'assunzione, previo superamento di prova di idoneità, di n° 10 unità a tempo pieno e indeterminato di "Operatore Tecnico Addetto ai Servizi di Laboratorio".

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
1	N° 104333332144501142024	01/06/1993	740	18	0	FRATTAMAGGIORE	02/05/2002	242
2	N° 10426333272471742024	13/02/1996	676	0	0	PORTICI	26/09/2002	324
3	N° 104567332193779542024	23/07/1996	664	0	0	POMPEI	03/10/2002	336
4	N° 10427933210098454 2024	21/05/1997	644	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	26/03/1996	356
5	N° 10453033214719242024	12/06/1998	620	24	3	PORTICI	26/09/2013	359
6	N° 10439633249170742024	20/06/2000	570	36	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	29/03/1995	394
7	N° 10460833210079542024	12/05/2000	574	6	0	NAPOLI FUORIGROTTA	11/02/2004	420
8	N° 10425033259666542024	17/07/2001	544	12	0	POMPEI	17/02/1988	444
9	N° 104406332127503642024	30/01/2002	532	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	30/01/2002	468
10	N° 104440332223565242024	27/03/2002	528	0	0	FRATTAMAGGIORE	27/03/2002	472
11	N° 104570332194498342024	17/06/2003	498	24	0	AFRAGOLA	05/06/1997	478
12	N° 10451933272274942024	15/05/2002	526	0	7	FRATTAMAGGIORE	15/05/2002	481
13	N° 104257332106016142024	23/09/2002	516	0	0	NAPOLI RAIMONDI	21/08/2002	484
14	N° 1046243328600042024	25/07/2003	496	0	0	FRATTAMAGGIORE	29/05/1981	504
15	N° 104483332120593342024	24/11/2004	464	24	0	FRATTAMAGGIORE	14/10/2003	512
16	N° 104218332172557142024	19/04/2004	478	0	0	FRATTAMAGGIORE	11/02/2002	522
17	N° 1045653328165642024	22/04/2004	478	0	0	OTTAVIANO	22/10/2009	522
18	N° 10438133225026342024	09/12/2004	464	6	0	AFRAGOLA	28/11/1988	530

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
19	N° 104397332131820442024	09/12/2004	464	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	06/05/2004	536
20	N° 10436732169029442024	28/12/2004	462	0	0	NAPOLI SCAMPIA	29/10/2002	538
21	N° 10428032166486942024	25/02/2005	458	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	17/02/2004	542
22	N° 10455332229863942024	14/06/2005	452	0	0	NAPOLI SCAMPIA	14/06/2005	548
23	N° 104287332314242024	19/07/2005	448	0	0	NAPOLI SCAMPIA	04/04/2013	552
24	N° 104339332105842542024	21/07/2008	376	72	0	NAPOLI SCAMPIA	06/10/2003	552
25	N° 10438233296636442024	26/08/2005	446	0	0	NAPOLI SCAMPIA	20/01/2005	554
26	N° 10420032115015742024	24/10/2005	442	0	0	FRATTAMAGGIORE	24/10/2005	558
27	N° 10450432177803042024	20/04/2006	430	0	0	AFRAGOLA	21/11/1997	570
28	N° 10463633297486142024	19/04/2007	406	0	0	PORTICI	06/05/2003	594
29	N° 1043383328914842024	10/07/2007	402	0	0	NAPOLI RAIMONDI	04/01/1996	598
30	N° 10445632172099342024	08/08/2007	400	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	07/02/2002	600
31	N° 10430433281642024	21/05/2008	380	0	0	PORTICI	19/09/2006	620
32	N° 104455332246919342024	02/09/2008	374	0	0	PORTICI	17/04/2002	626
33	N° 1041173324863842024	26/09/2008	372	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	26/09/2008	628
34	N° 10421533262889342024	02/09/2009	350	18	1	AFRAGOLA	02/09/2009	633
35	N° 10459533241146342024	24/03/2009	360	0	0	FRATTAMAGGIORE	29/10/2007	640
36	N° 10449133242916642024	05/05/2009	358	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	19/05/2009	642
37	N° 10446233248711942024	18/05/2010	332	24	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	15/09/2005	644
38	N° 10453733251572742024	05/05/2011	310	30	0	FRATTAMAGGIORE	02/03/2010	660
39	N° 10407833263605442024	07/12/2010	320	18	0	FRATTAMAGGIORE	16/12/2009	662
40	N° 1040843325482742024	19/07/2010	328	0	0	SORRENTO	14/09/2009	672
41	N° 104198332234825242024	28/08/1997	319	24	16	NAPOLI RAIMONDI	13/02/1996	673
42	N° 10423233270705842024	08/09/2011	302	24	0	PORTICI	04/08/2011	674
43	N° 10413133261255142024	24/09/2010	324	0	0	AFRAGOLA	14/09/2004	676
44	N° 10413833298730142024	01/02/2012	292	30	0	FRATTAMAGGIORE	31/01/2012	678
45	N° 10429033169083842024	23/11/2010	320	0	0	OTTAVIANO	07/08/2007	680
46	N° 10418033275867042024	26/02/2013	266	48	0	POZZUOLI	05/05/2010	686
47	N° 104559332121331042024	24/11/2005	426	24	137	CASTELLAMMARE DI STABIA	06/06/2017	687

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
48	N° 10411033284297542024	28/04/2011	310	0	0	FRATTAMAGGIORE	31/08/2010	690
49	N° 10421233249826942024	07/09/2011	302	0	0	POMPEI	10/04/2002	698
50	N° 1043573324067942024	13/10/2011	300	0	0	FRATTAMAGGIORE	13/10/2011	700
51	N° 10407933248048342024	22/03/2012	288	12	0	PORTICI	08/03/2012	700
52	N° 10451033226842942024	15/11/2011	298	0	0	PORTICI	17/12/2010	702
53	N° 104368332144154842024	23/11/1999	292	0	0	PORTICI	23/01/2002	708
54	N° 10414833245339942024	14/02/2012	292	0	0	POZZUOLI	26/06/2006	708
55	N° 104129332172119442024	15/03/2012	290	0	0	AFRAGOLA	15/03/2012	710
56	N° 10449533244072942024	11/05/2012	286	0	0	TORRE DEL GRECO	05/05/2006	714
57	N° 10462633297498942024	25/10/2012	274	24	16	MARIGLIANO	24/10/2012	718
58	N° 10460033280020842024	27/07/2012	280	0	0	AFRAGOLA	13/10/2003	720
59	N° 104317332114183242024	01/08/2012	280	0	0	NAPOLI RAIMONDI	30/07/2012	720
60	N° 104408332115278642024	20/09/2012	276	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	03/09/2009	724
61	N° 10450933217393 6942024	06/11/2001	269	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	09/04/2003	731
62	N° 1044853322684142024	17/01/2014	244	24	0	FRATTAMAGGIORE	15/10/2013	732
63	N° 104173332131769942024	28/02/2013	266	0	0	FRATTAMAGGIORE	27/02/2013	734
64	N° 10442133251251742024	12/04/2013	264	0	0	TORRE DEL GRECO	19/10/2010	736
65	N° 10411433260059842024	02/08/2002	260	0	0	MARIGLIANO	17/07/2002	740
66	N° 104104332143393142024	30/05/2013	260	0	1	FRATTAMAGGIORE	14/10/2011	741
67	N° 10440533212601 6942024	05/07/2013	258	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	18/06/2013	742
68	N° 10438633217832142024	11/11/2002	257	0	0	POZZUOLI	25/01/2002	743
69	N° 10409533271261342024	25/05/2012	284	0	29	POMIGLIANO D'ARCO	26/01/2012	745
70	N° 10444333260573342024	27/12/2013	246	0	0	POZZUOLI	27/08/1999	754
71	N° 104116332102399442024	29/12/2014	222	24	0	FRATTAMAGGIORE	23/12/2014	754
72	N° 10407733257415442024	27/01/2014	244	0	0	POMPEI	23/11/2012	756
73	N° 104377332169252742024	01/04/2014	240	12	11	NAPOLI FUORIGROTTA	12/11/2010	759
74	N° 10462033257623742024	22/04/2014	238	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	22/04/2014	762
75	N° 104199332166320742024	05/05/2014	238	0	1	NAPOLI FUORIGROTTA	10/02/2014	763
76	N° 10458033218165 0842024	03/06/2014	236	0	0	GIUGLIANESE	08/11/2012	764

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
77	N° 104631332118268742024	23/11/2005	220	12	0	POMPEI	23/11/2005	768
78	N° 104533332147686042024	02/12/2005	220	12	0	NAPOLI FUORIGROTTA	02/01/2014	768
79	N° 1045273299217642024	31/10/2014	226	6	0	FRATTAMAGGIORE	14/10/2005	768
80	N° 1043503255278742024	28/11/2007	196	30	0	FRATTAMAGGIORE	29/03/2002	774
81	N° 104486332174712742024	09/01/2006	219	6	0	TORRE DEL GRECO	27/12/2005	775
82	N° 1042073213443142024	29/12/2006	207	18	0	FRATTAMAGGIORE	22/04/2009	775
83	N° 1041533329728642024	10/06/2015	212	12	0	OTTAVIANO	14/07/2009	776
84	N° 1045773257592642024	29/01/2015	220	0	0	AFRAGOLA	12/09/2012	780
85	N° 1044453240398142024	10/04/2015	216	24	22	GIUGLIANESE	22/04/2011	782
86	N° 1044743324907142024	23/04/2015	214	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	02/05/2011	786
87	N° 104083332152432542024	25/05/2015	212	0	0	AFRAGOLA	07/04/1994	788
88	N° 1044653326920342024	26/10/2006	209	0	0	TORRE DEL GRECO	23/03/2006	791
89	N° 1041343329539024 2024	30/07/2015	208	0	0	FRATTAMAGGIORE	30/07/2015	792
90	N° 1044633212877242024	22/01/2016	196	12	0	FRATTAMAGGIORE	08/03/2011	792
91	N° 104136332141910942024	20/01/2010	170	36	0	NAPOLI SCAMPIA	14/01/2010	794
92	N° 1046423329925 3942024	06/09/2007	199	0	0	FRATTAMAGGIORE	19/05/2016	801
93	N° 1042513324445 4642024	07/10/2016	180	18	0	FRATTAMAGGIORE	22/01/2002	802
94	N° 104478332182994042024	01/02/2016	196	0	0	NAPOLI SCAMPIA	08/10/2009	804
95	N° 1044203329488 6442024	04/02/2016	196	0	0	TORRE DEL GRECO	15/10/2008	804
96	N° 104364332194296342024	03/11/2011	149	48	2	AFRAGOLA	12/03/2003	805
97	N° 104366332177629842024	07/04/2016	192	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	03/09/2002	808
98	N° 1045433329330542024	27/09/2016	180	12	0	GIUGLIANESE	01/08/2016	808
99	N° 1045013321432774 2024	16/04/2008	191	0	0	PORTICI	10/04/2008	809
100	N° 1043033327464754 2024	02/10/2009	174	12	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	26/09/2009	814
101	N° 1041033329200294 2024	13/10/2016	180	6	0	POMPEI	27/01/2003	814
102	N° 104609332227263142024	14/12/2009	172	12	0	PORTICI	22/02/2002	816
103	N° 1041243321101074 2024	20/12/2017	150	30	0	PORTICI	20/02/2017	820
104	N° 104227332246900342024	17/10/2016	178	12	11	CASTELLAMMARE DI STABIA	03/10/2016	821
105	N° 1043743322790214 2024	15/11/2013	250	12	89	NAPOLI FUORIGROTTA	09/07/2010	827

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
106	N° 1043153324148442024	08/02/2017	172	0	0	POMPEI	08/02/2017	828
107	N° 104307332121543542024	13/01/2010	171	0	0	NAPOLI RAIMONDI	18/07/1988	829
108	N° 10413033217521184 2024	10/04/2017	168	0	0	MARIGLIANO	10/04/2017	832
109	N° 1041773293459042024	26/08/1998	304	12	149	CASTELLAMMARE DI STABIA	01/02/2016	833
110	N° 104554332129106242024	22/06/2017	162	0	0	FRATTAMAGGIORE	12/01/2012	838
111	N° 1042293211566042024	26/06/2017	162	0	0	POMPEI	26/06/2017	838
112	N° 1045203222390142024	07/07/2017	162	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	04/07/2017	838
113	N° 1042243326626642024	28/12/2018	126	36	0	NAPOLI SCAMPIA	11/08/2015	838
114	N° 1045293285445842024	09/12/2011	148	12	0	POZZUOLI	09/12/2011	840
115	N° 1044673219074242024	05/02/2018	148	12	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	14/03/2006	840
116	N° 1043783225758542024	18/10/2018	130	30	0	PORTICI	20/02/2017	840
117	N° 104621332183274842024	08/09/2017	158	0	0	PORTICI	17/04/2009	842
118	N° 104641332247115542024	05/10/2017	156	0	0	FRATTAMAGGIORE	05/10/2017	844
119	N° 1043353236314142024	03/09/2007	398	0	245	NAPOLI RAIMONDI	26/04/2005	847
120	N° 1043523254599842024	02/11/2017	154	0	2	FRATTAMAGGIORE	09/01/2012	848
121	N° 104454332120672642024	15/09/2011	151	0	0	TORRE DEL GRECO	10/09/2009	849
122	N° 104511332734342024	30/09/2011	150	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	30/09/2011	850
123	N° 1045323218064142024	02/04/2013	132	18	0	NAPOLI RAIMONDI	04/05/2011	850
124	N° 1043593264071242024	05/01/2012	147	0	0	PORTICI	05/08/2002	853
125	N° 1041283236536042024	18/02/2021	74	72	0	NAPOLI SCAMPIA	03/07/2014	854
126	N° 104185332155913642024	14/09/2011	142	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	20/10/2010	858
127	N° 1043423324022274 2024	27/04/2018	142	0	0	PORTICI	16/10/2008	858
128	N° 104155332137336542024	25/02/2009	362	0	221	NAPOLI FUORIGROTTA	10/02/2009	859
129	N° 1045283324242144 2024	25/05/2018	140	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	02/05/2016	860
130	N° 1044513321486034 2024	16/05/2019	116	24	0	PORTICI	25/05/2012	860
131	N° 1045183328501614 2024	11/09/2014	115	24	0	FRATTAMAGGIORE	28/09/2010	861
132	N° 104246332140236842024	28/09/2012	138	0	0	FRATTAMAGGIORE	24/09/2012	862
133	N° 104133332118917542024	30/09/2019	108	30	0	NAPOLI SCAMPIA	04/01/2012	862
134	N° 1044963325310744 2024	21/07/2008	188	0	53	MARIGLIANO	11/10/2023	865

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
135	N° 10408633260810342024	05/09/2018	134	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	03/09/2018	866
136	N° 10450833212670842024	29/01/2013	134	0	2	POMIGLIANO D'ARCO	28/12/2010	868
137	N° 10456633274571642024	03/07/2014	117	24	11	PORTICI	03/07/2014	870
138	N° 104398332172635642024	21/06/2013	129	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	10/10/2006	871
139	N° 10410833276358242024	29/11/2018	128	0	0	MARIGLIANO	21/06/2007	872
140	N° 104308332123912242024	20/11/2019	104	24	0	GIUGLIANESE	11/01/2008	872
141	N° 10408533224685594 2024	03/05/2012	143	0	16	FRATTAMAGGIORE	03/05/2012	873
142	N° 10447633212073984 2024	10/09/2013	127	0	0	GIUGLIANESE	09/09/2013	873
143	N° 10415133261684942024	11/02/2019	124	0	0	FRATTAMAGGIORE	14/01/2003	876
144	N° 10459233263442842024	19/02/2019	122	0	0	TORRE DEL GRECO	19/02/2019	878
145	N° 104383332154341342024	19/02/2021	74	48	0	FRATTAMAGGIORE	19/02/2021	878
146	N° 10425533212051514 2024	23/03/2015	108	12	0	NAPOLI FUORIGROTTA	28/03/2002	880
147	N° 10415633230866442024	03/04/2019	120	0	0	SORRENTO	03/04/2019	880
148	N° 10409733243553042024	08/04/2019	120	0	0	FRATTAMAGGIORE	03/04/2019	880
149	N° 104228332197453242024	23/04/2014	119	0	0	FRATTAMAGGIORE	16/04/2012	881
150	N° 10420533234626642024	05/05/2014	119	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	02/05/2018	881
151	N° 10453433290675242024	06/03/2019	122	18	22	POZZUOLI	16/08/2017	882
152	N° 10416033242612042024	16/04/2019	118	0	0	NAPOLI RAIMONDI	24/04/2018	882
153	N° 104391332107723942024	02/08/2019	112	6	0	GIUGLIANESE	03/11/2017	882
154	N° 10412033266791742024	02/08/2019	112	6	1	FRATTAMAGGIORE	02/08/2019	883
155	N° 10426633294283042024	31/08/2016	91	24	1	TORRE DEL GRECO	05/12/2005	886
156	N° 10428633294448142024	02/05/2019	118	6	11	CASTELLAMMARE DI STABIA	06/04/2009	887
157	N° 104344332126073842024	04/02/2013	134	0	22	NAPOLI RAIMONDI	04/02/2013	888
158	N° 104081332107333442024	25/07/2019	112	0	0	TORRE DEL GRECO	19/01/2015	888
159	N° 10447133271910742024	26/11/2019	104	18	11	SORRENTO	23/10/2018	889
160	N° 10414733259690242024	27/08/2019	110	0	0	FRATTAMAGGIORE	02/09/2009	890
161	N° 10457333235604742024	05/09/2019	110	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	13/05/2016	890
162	N° 104380332129308542024	03/03/2020	98	12	0	FRATTAMAGGIORE	03/03/2020	890
163	N° 104225332145162942024	10/10/2016	90	18	0	POZZUOLI	10/02/2006	892

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
164	N° 104169332106829942024	02/10/2019	108	0	0	NOLA	01/10/2019	892
165	N° 104203332119472542024	07/10/2019	108	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	07/10/2019	892
166	N° 10413733212111 5942024	22/10/2019	106	0	0	PORTICI	22/10/2019	894
167	N° 104500332122125342024	05/11/2019	106	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	05/11/2019	894
168	N° 10445933257117642024	25/03/2015	108	0	4	FRATTAMAGGIORE	25/03/2015	896
169	N° 104331332125647742024	06/12/2019	104	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	06/12/2019	896
170	N° 10462933227037242024	26/05/2021	68	36	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	16/07/2009	896
171	N° 10444633275735042024	18/09/2017	78	24	0	FRATTAMAGGIORE	03/08/2015	898
172	N° 10427233213108842024	02/10/2018	66	36	0	FRATTAMAGGIORE	02/10/2018	898
173	N° 10439233229394 42024	24/06/2020	90	12	0	FRATTAMAGGIORE	09/01/2018	898
174	N° 10412333236852 42024	24/11/2015	100	0	0	FRATTAMAGGIORE	21/11/2013	900
175	N° 104258332130430142024	14/02/2020	100	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	28/08/2017	900
176	N° 10417833297817742024	31/05/2021	68	30	0	NAPOLI RAIMONDI	03/04/2019	902
177	N° 10431233261975 42024	01/10/2018	66	30	0	GIUGLIANESE	01/10/2018	904
178	N° 104340332100924842024	01/12/2016	88	6	0	POMIGLIANO D'ARCO	13/09/2006	906
179	N° 10440333236216642024	08/06/2018	70	24	0	NAPOLI RAIMONDI	11/05/2017	906
180	N° 10411833249159042024	14/07/2016	93	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	09/10/2014	907
181	N° 10443533274926 42024	01/06/2020	92	0	0	FRATTAMAGGIORE	05/01/2015	908
182	N° 10464533239376942024	22/11/2021	56	36	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	03/02/2020	908
183	N° 10462533269653042024	08/06/2017	82	24	16	FRATTAMAGGIORE	20/02/2017	910
184	N° 10449933228866 42024	29/06/2020	90	0	0	PORTICI	28/10/2015	910
185	N° 10430133247134442024	08/07/2021	66	24	0	AFRAGOLA	08/07/2021	910
186	N° 104602332128484642024	08/09/2020	86	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	16/01/2003	914
187	N° 10441933223966242024	06/03/2018	73	12	0	NAPOLI FUORIGROTTA	05/03/2018	915
188	N° 104297332102647142024	05/04/2017	84	0	0	PORTICI	16/02/2017	916
189	N° 104502332144987342024	16/09/2020	84	0	0	OTTAVIANO	14/09/2020	916
190	N° 10424133214252442024	23/09/2020	84	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	23/09/2020	916
191	N° 10459833293368042024	05/10/2020	84	0	0	OTTAVIANO	04/01/2013	916
192	N° 10461433299136442024	29/03/2021	72	12	0	PORTICI	09/03/2006	916

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
193	N° 104163332167837242024	28/09/2021	60	24	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	19/02/2002	916
194	N° 104385332119998642024	21/09/2020	84	0	1	POMIGLIANO D'ARCO	26/06/1987	917
195	N° 10420933242083542024	06/05/2021	70	12	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	04/11/2022	918
196	N° 10423133253314242024	31/07/2018	68	12	0	OTTAVIANO	03/06/2015	920
197	N° 104481332119265442024	22/02/2021	74	6	0	AFRAGOLA	12/02/2008	920
198	N° 10417133212873842024	04/09/2017	79	0	0	TORRE DEL GRECO	02/11/2012	921
199	N° 104414332106350942024	19/08/2019	55	24	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	24/11/2016	921
200	N° 10409833215462294 2024	26/09/2017	78	0	0	FRATTAMAGGIORE	21/09/2017	922
201	N° 10434833268746942024	15/10/2018	66	12	0	FRATTAMAGGIORE	31/01/2011	922
202	N° 10457833288464042024	26/10/2017	77	0	0	PORTICI	08/03/2010	923
203	N° 10438433216413842024	17/11/2017	76	0	0	TORRE DEL GRECO	05/06/2017	924
204	N° 10429533218297042024	31/01/2022	52	24	0	MARIGLIANO	30/01/2018	924
205	N° 10453533211576142024	22/12/2017	75	0	0	FRATTAMAGGIORE	28/11/2002	925
206	N° 10451733239397442024	24/10/2017	77	0	3	PORTICI	14/07/2017	926
207	N° 10455133219697242024	22/02/2021	74	0	0	MARIGLIANO	10/07/2018	926
208	N° 10460133280392442024	24/02/2022	50	24	0	NAPOLI RAIMONDI	24/02/2022	926
209	N° 10421933259496242024	07/09/2022	38	36	0	NAPOLI SCAMPIA	17/08/2018	926
210	N° 10442333277074842024	27/02/2023	26	48	0	NAPOLI FUORIGROTTA	04/12/2018	926
211	N° 10448233248721942024	28/02/2019	61	18	7	FRATTAMAGGIORE	12/06/2018	928
212	N° 104347332118782942024	27/09/2019	54	18	0	FRATTAMAGGIORE	14/05/2015	928
213	N° 104168332108814542024	22/10/2019	53	18	0	PORTICI	21/10/2019	929
214	N° 10429933240858842024	28/05/2018	70	0	0	ISCHIA	24/02/2011	930
215	N° 104309332150813842024	01/12/2020	80	6	16	MARIGLIANO	21/01/2011	930
216	N° 10432033249920242024	19/06/2018	69	0	0	NAPOLI RAIMONDI	19/06/2018	931
217	N° 10419533251543942024	29/06/2018	69	0	0	NAPOLI RAIMONDI	24/07/2003	931
218	N° 10427633256429142024	24/07/2018	68	0	0	NAPOLI RAIMONDI	24/07/2018	932
219	N° 10452133231161842024	24/05/2021	68	0	0	FRATTAMAGGIORE	24/05/2021	932
220	N° 104190332162884542024	25/05/2021	68	0	0	PORTICI	28/09/2016	932
221	N° 1041403328436542024	01/06/2021	68	0	0	MARIGLIANO	26/04/2012	932

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
222	N° 10453133229876942024	02/12/2022	32	36	0	PORTICI	06/02/2019	932
223	N° 104525332235472642024	16/08/2023	14	54	0	POMIGLIANO D'ARCO	10/04/2002	932
224	N° 10464333263857442024	20/09/2018	66	0	0	POMPEI	20/09/2018	934
225	N° 10421133212121142024	07/06/2021	68	0	2	CASTELLAMMARE DI STABIA	21/11/2022	934
226	N° 104584332164554242024	24/06/2021	66	0	0	POZZUOLI	24/06/2021	934
227	N° 10463433275129942024	11/12/2020	80	0	16	NAPOLI SCAMPIA	06/11/2007	936
228	N° 104101332166397042024	05/08/2021	64	0	0	GIUGLIANESE	29/07/2021	936
229	N° 10460533237923642024	20/10/2021	58	6	0	NAPOLI SCAMPIA	20/10/2021	936
230	N° 10411933282482142024	15/01/2019	63	0	0	POZZUOLI	17/03/2009	937
231	N° 10449033233586642024	23/08/2021	62	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	27/03/2018	938
232	N° 10417433254289542024	22/09/2021	60	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	17/01/2006	940
233	N° 104387332144418542024	02/11/2021	58	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	02/11/2021	942
234	N° 10416733277250842024	15/11/2021	58	0	0	GIUGLIANESE	22/07/2020	942
235	N° 10419733251738742024	22/04/2022	46	12	0	POMIGLIANO D'ARCO	04/07/2006	942
236	N° 10417933295852842024	24/01/2017	86	0	29	OTTAVIANO	08/06/2016	943
237	N° 104363332128134342024	14/01/2020	51	6	0	TORRE DEL GRECO	17/03/2017	943
238	N° 10436533210705974 2024	23/07/2019	56	0	0	FRATTAMAGGIORE	30/06/2009	944
239	N° 10456833274382242024	30/07/2019	56	0	0	SORRENTO	30/07/2019	944
240	N° 10427533229694742024	25/11/2021	56	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	18/11/2002	944
241	N° 104475332144357542024	07/09/2020	43	12	0	FRATTAMAGGIORE	10/04/2013	945
242	N° 10457933211893184 2024	09/10/2019	54	0	0	FRATTAMAGGIORE	02/09/2003	946
243	N° 104345332234453042024	10/10/2023	12	42	0	AFRAGOLA	10/10/2023	946
244	N° 10424233271977842024	25/01/2022	52	0	0	AFRAGOLA	04/10/2012	948
245	N° 104413332175772342024	27/01/2022	52	0	0	MARIGLIANO	27/01/2022	948
246	N° 1044523322627442024	28/01/2022	52	0	0	NAPOLI RAIMONDI	28/01/2022	948
247	N° 104371332126174442024	18/12/2019	51	0	0	NAPOLI RAIMONDI	12/03/2015	949
248	N° 10453633212442044 2024	31/01/2020	50	0	0	FRATTAMAGGIORE	12/10/2017	950
249	N° 10436933217537014 2024	18/02/2022	50	0	0	PORTICI	25/09/2003	950
250	N° 104323332176566842024	22/02/2022	50	0	0	GIUGLIANESE	05/02/2004	950

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
251	N° 104503332176765742024	01/03/2022	50	0	0	PORTICI	06/11/2012	950
252	N° 104354332128838642024	28/02/2020	49	0	0	PORTICI	16/02/2020	951
253	N° 104237332178154842024	09/03/2022	50	0	1	FRATTAMAGGIORE	09/03/2022	951
254	N° 104562332179019042024	01/04/2022	48	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	01/04/2022	952
255	N° 10425433242922942024	13/05/2021	35	12	0	FRATTAMAGGIORE	21/01/2020	953
256	N° 10417633295040442024	29/04/2022	46	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	02/04/2009	954
257	N° 104604332180791142024	29/04/2022	46	0	0	PORTICI	29/04/2022	954
258	N° 10421333246160742024	18/10/2022	34	12	0	GIUGLIANESE	03/04/2013	954
259	N° 104273332118132142024	26/01/2023	28	18	0	FRATTAMAGGIORE	04/07/2022	954
260	N° 104341332129284742024	05/04/2023	24	24	2	NAPOLI RAIMONDI	05/04/2023	954
261	N° 10423533216697 5142024	24/05/2022	44	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	02/09/2010	956
262	N° 10407633221944042024	08/06/2022	44	0	0	TORRE DEL GRECO	21/06/2013	956
263	N° 104270332169814042024	09/06/2022	44	0	0	FRATTAMAGGIORE	08/06/2022	956
264	N° 104188332144356042024	29/08/2022	38	6	0	POMIGLIANO D'ARCO	04/12/2001	956
265	N° 10458833242495442024	23/11/2022	32	12	0	PORTICI	08/05/2018	956
266	N° 10442833295690042024	28/08/2023	14	30	0	TORRE DEL GRECO	27/11/2017	956
267	N° 10451433283509742024	07/09/2020	43	0	0	FRATTAMAGGIORE	21/01/2019	957
268	N° 104249332145605442024	05/10/2020	42	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	05/10/2020	958
269	N° 104489332184810042024	28/06/2022	42	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	21/07/2010	958
270	N° 104541332148094442024	29/10/2020	41	0	0	NAPOLI RAIMONDI	26/01/2019	959
271	N° 104613332140535342024	21/05/2021	34	6	0	FRATTAMAGGIORE	07/04/2008	960
272	N° 104575332153609942024	08/02/2021	38	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	17/02/2019	962
273	N° 104355332162865842024	23/06/2022	42	0	4	FRATTAMAGGIORE	23/06/2022	962
274	N° 104193332159444242024	23/08/2022	38	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	08/04/2021	962
275	N° 104540332141255942024	30/01/2024	4	36	2	POZZUOLI	06/10/2023	962
276	N° 104346332149380142024	26/02/2021	37	0	0	NAPOLI RAIMONDI	26/02/2021	963
277	N° 10414433289756442024	26/03/2021	36	0	0	TORRE DEL GRECO	25/03/2021	964
278	N° 1046333325914442024	31/03/2021	36	0	0	POMPEI	16/01/2009	964
279	N° 10415233278424142024	06/04/2021	36	0	0	OTTAVIANO	20/07/2017	964

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
280	N° 104450332155092242024	13/04/2021	36	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	19/02/2021	964
281	N° 10456133269908342024	19/09/2022	36	0	0	AFRAGOLA	19/10/2018	964
282	N° 104107332134851042024	13/04/2023	24	12	0	PORTICI	13/04/2023	964
283	N° 104379332239154342024	13/03/2024	0	36	0	NAPOLI FUORIGROTTA	05/04/2002	964
284	N° 104253332160277642024	21/04/2021	35	0	0	PORTICI	30/10/2014	965
285	N° 1044363323910742024	30/04/2021	35	0	0	NAPOLI RAIMONDI	15/10/2015	965
286	N° 104196332162720142024	15/11/2021	29	6	0	FRATTAMAGGIORE	04/03/2002	965
287	N° 10464733243419042024	10/11/2022	34	12	11	CASTELLAMMARE DI STABIA	09/11/2022	965
288	N° 104322332104389942024	04/11/2022	34	0	0	FRATTAMAGGIORE	13/04/2017	966
289	N° 104162332180355142024	11/11/2022	34	0	0	PORTICI	15/04/2022	966
290	N° 1040893325651342024	12/06/2019	116	18	101	NAPOLI RAIMONDI	02/03/2017	967
291	N° 104617332185237242024	06/09/2022	38	24	29	NOLA	06/09/2022	967
292	N° 104544332111199042024	16/11/2022	32	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	24/02/2009	968
293	N° 10416533276039742024	03/01/2023	30	0	0	GIUGLIANESE	10/01/2022	970
294	N° 104512332153672742024	11/01/2023	30	0	0	NAPOLI RAIMONDI	19/01/2016	970
295	N° 10418233265722742024	22/03/2023	12	18	0	OTTAVIANO	01/10/2018	970
296	N° 10424433225784642024	19/11/2021	28	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	22/09/2021	972
297	N° 104283332140048242024	24/01/2023	28	0	0	PORTICI	13/03/2013	972
298	N° 1044003321242942024	31/01/2023	28	0	0	POZZUOLI	31/01/2023	972
299	N° 10463233246921342024	10/02/2023	28	0	0	POZZUOLI	01/02/2023	972
300	N° 104373332179149842024	14/02/2023	28	0	0	NAPOLI RAIMONDI	08/07/2002	972
301	N° 104332332173843542024	16/12/2021	27	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	24/07/2008	973
302	N° 104399332174454842024	30/12/2021	27	0	0	POZZUOLI	28/12/2021	973
303	N° 104411332177237542024	24/02/2022	25	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	06/11/2013	975
304	N° 10428433260638742024	23/03/2023	24	0	0	FRATTAMAGGIORE	04/11/2019	976
305	N° 104121332156940542024	11/04/2023	24	0	0	NAPOLI RAIMONDI	05/03/2021	976
306	N° 10440733282804142024	13/04/2023	24	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	20/01/2016	976
307	N° 104318332229263342024	13/04/2023	24	0	0	PORTICI	13/04/2023	976
308	N° 104100332190829442024	10/11/2023	10	12	0	FRATTAMAGGIORE	19/10/2004	978

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
309	N° 10442433262791042024	27/11/2023	4	18	0	FRATTAMAGGIORE	27/02/2012	978
310	N° 10462233224595142024	06/02/2013	134	0	113	NAPOLI SCAMPIA	02/01/2024	979
311	N° 1042163323120142024	03/05/2022	23	0	2	NAPOLI FUORIGROTTA	30/05/2022	979
312	N° 104464332184416642024	21/06/2022	21	0	0	FRATTAMAGGIORE	21/06/2022	979
313	N° 10452633217273834 2024	28/06/2022	21	0	0	POMPEI	28/06/2022	979
314	N° 10424533212044554 2024	07/07/2022	21	0	0	NAPOLI RAIMONDI	15/10/2019	979
315	N° 1043373321873084 2024	08/07/2022	21	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	23/08/2002	979
316	N° 10425633218157984 2024	27/07/2022	20	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	21/05/2002	980
317	N° 10424333218572284 2024	27/07/2022	20	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	21/05/2002	980
318	N° 1042343324880642024	03/08/2022	20	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	03/08/2022	980
319	N° 10416133292117642024	24/05/2023	20	0	0	FRATTAMAGGIORE	19/03/2019	980
320	N° 10441233216807614 2024	03/10/2022	18	0	0	FRATTAMAGGIORE	03/07/2015	982
321	N° 1042603321198434 2024	05/10/2022	18	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	18/09/2015	982
322	N° 10407533216019314 2024	22/06/2023	18	0	0	PORTICI	14/04/2021	982
323	N° 1046073327448684 2024	28/06/2023	18	0	0	OTTAVIANO	18/10/2010	982
324	N° 10453833210222194 2024	28/06/2023	18	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	26/01/2017	982
325	N° 10410233218005844 2024	05/07/2023	18	0	0	PORTICI	30/05/2012	982
326	N° 10410533223692064 2024	11/10/2023	6	12	0	FRATTAMAGGIORE	08/09/2023	982
327	N° 10443933217477554 2024	07/01/2022	27	12	22	NAPOLI FUORIGROTTA	07/01/2022	983
328	N° 1046103326191074 2024	07/11/2022	17	0	0	NAPOLI RAIMONDI	17/12/2008	983
329	N° 10432533219203984 2024	15/11/2022	17	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	01/09/2019	983
330	N° 104589332929642024	16/11/2022	16	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	16/11/2022	984
331	N° 1042223322693342024	18/11/2022	16	0	0	TORRE DEL GRECO	21/06/2002	984
332	N° 10456333214641904 2024	30/11/2022	16	0	0	FRATTAMAGGIORE	30/09/2020	984
333	N° 1043363326134994 2024	24/05/2023	20	0	4	POZZUOLI	10/09/2018	984
334	N° 10432933222350694 2024	17/07/2023	16	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	04/03/2005	984
335	N° 10457433223485004 2024	20/07/2023	16	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	20/07/2023	984
336	N° 1044683326968674 2024	28/07/2023	16	0	0	NAPOLI RAIMONDI	18/10/2018	984
337	N° 10458533282289042024	29/11/2023	4	12	0	FRATTAMAGGIORE	16/04/2002	984

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
338	N° 10442233256724642024	22/02/2023	26	0	11	NOLA	27/06/2013	985
339	N° 10428233274231142024	30/09/2022	36	0	22	SORRENTO	30/09/2022	986
340	N° 104328332172838842024	23/01/2023	14	0	0	NAPOLI RAIMONDI	23/01/2023	986
341	N° 10414333212636642024	06/02/2023	14	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	18/09/2009	986
342	N° 104277332158573242024	29/08/2023	14	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	22/03/2021	986
343	N° 104091332236314242024	04/09/2023	14	0	0	OTTAVIANO	04/09/2023	986
344	N° 104285332236200042024	06/09/2023	14	0	0	FRATTAMAGGIORE	07/12/2017	986
345	N° 10447033213176134 2024	31/01/2024	2	12	0	POMIGLIANO D'ARCO	30/01/2002	986
346	N° 10446033212112444 2024	28/02/2023	13	0	0	TORRE DEL GRECO	28/02/2023	987
347	N° 10450533220812014 2024	02/03/2023	13	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	29/12/2003	987
348	N° 10458133222840484 2024	31/03/2023	12	0	0	GIUGLIANESE	31/03/2023	988
349	N° 10442933212240824 2024	22/09/2023	12	0	0	GIUGLIANESE	18/07/2003	988
350	N° 10444233211986674 2024	26/09/2023	12	0	0	MARIGLIANO	08/04/2016	988
351	N° 10430233223807214 2024	02/10/2023	12	0	0	TORRE DEL GRECO	01/09/2023	988
352	N° 10420833213713642024	04/10/2023	6	6	0	FRATTAMAGGIORE	29/11/2017	988
353	N° 10452333223562514 2024	10/10/2023	12	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	10/10/2023	988
354	N° 10430633213667874 2024	11/03/2024	0	12	0	PORTICI	11/03/2024	988
355	N° 10455633273377042024	18/04/2023	11	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	01/02/2024	989
356	N° 10425233222837584 2024	20/04/2023	11	0	0	FRATTAMAGGIORE	19/04/2023	989
357	N° 10420633211403842024	22/02/2024	1	12	2	PORTICI	28/08/2018	989
358	N° 10456033217473894 2024	05/01/2022	27	12	29	NAPOLI FUORIGROTTA	05/01/2022	990
359	N° 10445333210087664 2024	18/05/2023	10	0	0	POZZUOLI	28/05/2019	990
360	N° 10434933216783684 2024	16/10/2023	10	0	0	PORTICI	03/10/2022	990
361	N° 10430533230925442024	24/10/2023	10	0	0	NAPOLI RAIMONDI	01/03/2023	990
362	N° 10455233225145424 2024	05/02/2014	122	0	113	FRATTAMAGGIORE	23/12/2008	991
363	N° 10415033214587274 2024	05/07/2023	9	0	0	PORTICI	06/10/2017	991
364	N° 10452233217162254 2024	19/04/2023	11	0	3	POMPEI	23/06/2022	992
365	N° 10409333212078504 2024	15/06/2023	10	0	2	MARIGLIANO	22/05/2023	992
366	N° 10418433214499634 2024	31/07/2023	8	0	0	AFRAGOLA	27/02/2007	992

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
367	N° 10437033234907142024	04/10/2022	36	0	29	AFRAGOLA	10/01/2022	993
368	N° 104351332155341642024	14/09/2023	7	0	0	AFRAGOLA	02/03/2021	993
369	N° 10426832145344142024	28/09/2023	6	0	0	GIUGLIANESE	25/09/2020	994
370	N° 104433332237349642024	04/10/2023	6	0	0	NAPOLI RAIMONDI	19/09/2023	994
371	N° 10441533212060044 2024	20/12/2023	6	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	19/12/2012	994
372	N° 10442533212985574 2024	05/01/2024	6	0	0	NAPOLI SCAMPIA	29/06/1994	994
373	N° 10439333278124242024	27/09/2023	6	0	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	08/02/2017	995
374	N° 10454733265293742024	17/10/2023	5	0	0	GIUGLIANESE	02/07/2012	995
375	N° 104596332238037042024	17/10/2023	5	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	05/10/2023	995
376	N° 104444332161882442024	26/10/2023	5	0	0	NAPOLI RAIMONDI	25/10/2023	995
377	N° 10414232103690642024	08/11/2023	5	0	0	NAPOLI RAIMONDI	18/01/2016	995
378	N° 104572332114134842024	24/11/2023	4	0	0	AFRAGOLA	24/11/2023	996
379	N° 10408033212591674 2024	06/12/2023	4	0	0	PORTICI	30/08/2022	996
380	N° 1046303322265642024	14/12/2023	4	0	0	GIUGLIANESE	01/12/2023	996
381	N° 104404332188746642024	15/12/2023	4	0	0	POZZUOLI	27/07/2022	996
382	N° 104125332142043242024	17/01/2024	4	0	0	NAPOLI RAIMONDI	17/01/2024	996
383	N° 1045573217916142024	08/02/2024	4	0	0	FRATTAMAGGIORE	15/12/2016	996
384	N° 104210332131218742024	21/12/2023	3	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	12/09/2016	997
385	N° 104432332240587442024	10/01/2024	3	0	0	NAPOLI RAIMONDI	31/12/2015	997
386	N° 104416332237473642024	02/02/2024	4	0	1	FRATTAMAGGIORE	26/09/2023	997
387	N° 104597332104617342024	01/02/2024	2	0	0	NAPOLI SCAMPIA	01/07/2019	998
388	N° 1045823325564 1242024	06/02/2024	2	0	0	AFRAGOLA	10/09/2010	998
389	N° 104506332145392642024	06/02/2024	2	0	0	FRATTAMAGGIORE	26/01/2015	998
390	N° 10419433295781642024	13/02/2024	2	0	0	NAPOLI RAIMONDI	22/07/2002	998
391	N° 104548332196465642024	27/02/2024	1	0	0	POZZUOLI	23/08/2002	999
392	N° 104558332168277742024	15/03/2024	0	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	15/03/2024	1000
393	N° 10428833281505542024	03/10/2022	36	12	53	FRATTAMAGGIORE	03/10/2022	1005
394	N° 10436233220796942024	11/11/2020	82	12	101	CASTELLAMMARE DI STABIA	10/11/2020	1007
395	N° 104126332115235942024	20/07/2023	16	0	29	OTTAVIANO	06/07/2023	1013

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
396	N° 104480332144292042024	15/06/2023	10	0	29	FRATTAMAGGIORE	23/05/2023	1019
397	N° 104111332106196542024	03/08/2023	8	0	29	FRATTAMAGGIORE	03/08/2023	1021
398	N° 10413533215730042024	11/01/2023	30	0	53	AFRAGOLA	15/03/2021	1023
399	N° 104586332104352642024	07/07/2022	21	0	53	CASTELLAMMARE DI STABIA	06/07/2022	1032
400	N° 10464633242056542024	13/04/2011	312	42	389	FRATTAMAGGIORE	02/12/2008	1035
401	N° 104296332145014542024	05/04/2023	24	0	65	FRATTAMAGGIORE	05/04/2023	1041
402	N° 1040923326138542024	24/11/2023	8	0	53	AFRAGOLA	24/11/2023	1045
403	N° 104447332128106542024	11/10/2023	12	0	65	NAPOLI FUORIGROTTA	14/01/2020	1053
404	N° 104356332168678042024	11/03/2024	0	12	65	CASTELLAMMARE DI STABIA	03/07/2023	1053
405	N° 10435333293546242024	14/12/2007	392	24	473	FRATTAMAGGIORE	07/01/2002	1057
406	N° 10412233267815242024	04/08/2023	16	0	77	NAPOLI RAIMONDI	04/08/2023	1061
407	N° 10457133222728442024	09/06/2022	22	0	89	PORTICI	09/06/2022	1067
408	N° 104606332169271942024	09/11/2023	5	0	77	NAPOLI RAIMONDI	06/09/2023	1072
409	N° 10428933241442024	09/02/2023	14	0	89	FRATTAMAGGIORE	09/02/2023	1075
410	N° 104202332103928442024	18/09/2023	6	0	89	FRATTAMAGGIORE	18/09/2023	1083
411	N° 104524332192659442024	10/11/2022	17	12	113	FRATTAMAGGIORE	10/11/2022	1084
412	N° 1045553321819242024	09/11/2023	5	0	89	CASTELLAMMARE DI STABIA	01/10/2023	1084
413	N° 1042933329455342024	17/10/2017	77	6	173	NAPOLI FUORIGROTTA	03/05/2022	1090
414	N° 10438833236182042024	03/05/2023	11	0	101	FRATTAMAGGIORE	03/05/2023	1090
415	N° 1041573324680442024	01/03/2023	13	0	113	GIUGLIANESE	01/03/2023	1100
416	N° 10426733214301442024	27/07/2023	16	0	125	POZZUOLI	27/07/2023	1109
417	N° 104493332170954242024	02/03/2022	25	18	161	POZZUOLI	02/03/2022	1118
418	N° 10443133251647842024	16/02/2024	2	0	137	TORRE DEL GRECO	16/02/2024	1135
419	N° 10438933273704342024	06/02/2024	4	0	161	FRATTAMAGGIORE	27/06/2023	1157
420	N° 104217332238717342024	27/10/2023	10	0	173	PORTICI	26/10/2023	1163
421	N° 104564332232806142024	05/06/2023	20	0	185	CASTELLAMMARE DI STABIA	05/06/2023	1165
422	N° 10418633219946342024	26/02/2020	49	0	221	PORTICI	08/02/2018	1172
423	N° 10433033260472242024	08/11/2022	17	0	197	CASTELLAMMARE DI STABIA	06/10/2022	1180
424	N° 10418133255342442024	20/02/2020	98	36	317	POMPEI	18/02/2020	1183

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
425	N° 104466332181328942024	09/05/2022	23	24	233	POMPEI	04/03/2011	1186
426	N° 10454233228352242024	30/10/2023	10	0	197	NAPOLI RAIMONDI	30/10/2023	1187
427	N° 10409033285053742024	03/01/2024	6	12	233	CASTELLAMMARE DI STABIA	03/01/2024	1215
428	N° 104149332196108942024	22/11/2023	4	0	221	PORTICI	01/08/2022	1217
429	N° 10432133224204742024	15/06/2023	20	0	257	POMIGLIANO D'ARCO	27/07/1988	1237
430	N° 10439533282588542024	22/12/2023	3	24	269	CASTELLAMMARE DI STABIA	15/12/2023	1242
431	N° 104375332185519642024	14/07/2022	42	0	293	NAPOLI FUORIGROTTA	08/07/2022	1251
432	N° 10457633212676 4042024	03/07/2023	18	0	269	NAPOLI RAIMONDI	03/07/2023	1251
433	N° 10464433238964042024	18/06/2020	90	42	389	FRATTAMAGGIORE	18/06/2020	1257
434	N° 10437633251748042024	16/03/2023	12	0	293	PORTICI	03/03/2023	1281
435	N° 104265332234042742024	13/10/2023	12	0	317	NAPOLI SCAMPIA	27/09/2023	1305
436	N° 104248332238977842024	18/04/2008	191	36	533	FRATTAMAGGIORE	28/02/2007	1306
437	N° 104094332190006242024	15/01/2024	6	0	329	OTTAVIANO	06/11/2023	1323
438	N° 104127332197263442024	02/02/2023	28	12	401	NAPOLI FUORIGROTTA	02/02/2023	1361
439	N° 10423333253271442024	16/11/2023	4	0	377	FRATTAMAGGIORE	16/11/2023	1373
440	N° 104220332159962842024	14/03/2023	13	6	401	NAPOLI FUORIGROTTA	14/03/2023	1382
441	N° 10413233282377242024	10/07/2023	18	0	401	FRATTAMAGGIORE	10/07/2023	1383
442	N° 1043143329565242024	27/07/2021	64	24	545	NAPOLI FUORIGROTTA	09/07/2012	1457
443	N° 104298332120545042024	16/10/2019	53	0	617	NAPOLI FUORIGROTTA	16/10/2019	1564
444	N° 10442733273270742024	01/02/2013	134	48	1121	POMIGLIANO D'ARCO	15/04/2010	1939
445	N° 10410933219439642024	08/03/2023	13	12	1049	FRATTAMAGGIORE	24/08/2009	2024
446	N° 10413933234194042024	09/03/2022	25	0	1853	FRATTAMAGGIORE	09/03/2022	2828
447	N° 10447233238053742024	04/03/2016	97	0	2345	NAPOLI FUORIGROTTA	21/02/2003	3248
448	N° 104461332119998542024	14/01/2020	51	24	3533	NAPOLI FUORIGROTTA	25/02/2009	4458

La Dirigente *ad interim*
Dott.ssa Giovanna Paolantonio

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.G.5011 – UOD 10

Allegato 2 **Modello per istanza di riesame**
Al Collocamento Mirato di NAPOLI

Oggetto: Istanza di riesame della graduatoria relativa all'avviamento a selezione ex art. 8 legge 68/99, presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici di dieci (10) unità di personale da assumere con contratto a tempo pieno e indeterminato, inquadrato con la qualifica di "Operatore Tecnico Addetto ai Servizi di Laboratorio".

Il/La sottoscritto/a_____

nato/a il _____ a _____

C.F._____ doc. ric. _____

ID domanda on line_____,

candidato alla procedura in oggetto, nel prendere visione del provvedimento di approvazione della graduatoria pubblicata sul sito istituzionale della Regione Campania, specificamente
☐ graduatoria in cui è collocato nella posizione n. ____ per complessivi punti
_____

avendo dichiarato e documentato, come previsto dall'avviso pubblico in oggetto, all'atto della presentazione della domanda di partecipazione:

_____

_____

presenta
istanza di riesame della propria posizione per le seguenti motivazioni:

1. _____
2. _____

Allega alla presente istanza **documento di identità in corso di validità, leggibile e fronte retro.**

lì, _____ In fede

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 938 del 30/07/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

PAR GOL - SISTEMA DI GESTIONE DOMANDE DI PAGAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) Il decreto interministeriale 5 novembre 2021, recante "Adozione del Programma nazionale nuove competenze", istituisce il programma GOL quale intervento nazionale nell'ambito del PNRR per la gestione di misure finalizzate ad agevolare la transizione dei lavoratori nel mercato del lavoro e contrastare la disoccupazione; il menzionato programma si configura come una riforma del sistema delle politiche attive, in quanto fortemente orientato all'adeguamento delle competenze dei lavoratori rispetto all'evoluzione del mercato del lavoro nel periodo di post pandemia;
b) Il Piano Nazionale Nuove Competenze (PNC), approvato con il decreto interministeriale 14 dicembre 2021, recante "Adozione del Programma nazionale nuove competenze", si colloca come quadro di coordinamento strategico per gli interventi di aggiornamento e qualificazione/riqualificazione volti a fronteggiare i fabbisogni di nuove competenze, in particolare per le misure contenute nel PNRR, tra cui appunto GOL;
c) L'articolo 1 del citato decreto del 5 novembre 2021 prevede che le regioni e le province autonome adottino un Piano regionale per l'attuazione di GOL previa valutazione di coerenza con il programma nazionale da parte dell'ANPAL, a cui è inviato per l'esame entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione dello stesso decreto;

CONSIDERATO che

a) Con deliberazione n. 281 del 7 giugno 2022 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Attuativo Regionale relativo al Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), recependo le osservazioni comunicate da ANPAL con prot. 4762.08/04/2022;
b) Con decreto n. 412 del 5 agosto 2022, dato atto del parere acquisito, è stato approvato l'Avviso pubblico rivolto agli operatori privati per la formazione, per la prima attuazione in Regione Campania del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori;
c) Con decreto n. 517 del 13 ottobre 2022, dato atto del parere acquisito, è stato approvato l'Avviso pubblico rivolto agli operatori privati dei servizi per il lavoro, per la prima attuazione in Regione Campania del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori;

RILEVATO che

a) Con decreto n. 238 del 18 maggio 2022 sono stati individuati i dipendenti della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili che compongono il Team Operativo teso a garantire le esigenze di programmazione, comunicazione, assessment, profilazione, orientamento, monitoraggio, aggiornamento del repertorio, gestione, attuazione, rendicontazione e controllo nell'ambito dell'avvio del PAR Campania GOL;
b) Con decreto n. 423 del 2 settembre 2022 è stato costituito il team per l'istruttoria delle domande di partecipazione concernenti l'Avviso pubblico rivolto alle Agenzie formative approvato con decreto n. 412 del 5 agosto 2022 e relativa check list / verbale di controllo;
c) Nell'ambito del progetto SILF Evolution, approvato e sottoscritto in data 15/12/2020 tra la DG 50.11.00 e la società mandataria Almaviva SpA, è stato realizzato il nuovo sistema informativo "Cruscotto Pagamenti" (https://silfcruscottopagamenti-prod.regione.campania.it), progettato per la gestione delle istanze di pagamento per programmi d'investimento pubblico in capo alla Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili;
d) Nell'ambito del progetto SILF 4.0, con MEV del 14/11/2024 prot. n. 548906, al fine di migliorare l'applicativo "Cruscotto Pagamenti" e renderlo adattabile a futuri sviluppi, si è reso necessario

implementare fasi evolutive per consentire la gestione dei pagamenti, attraverso il sistema informativo, sia degli Operatori privati del lavoro che della formazione;

RITENUTO di dover adottare, al fine di consentire i controlli ordinari di legalità ed amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto regolamentato dall'articolo 22 del Reg. (UE) n. 2021/241 e dell'art. 9 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108/2021, il sistema informativo "***Cruscotto Pagamenti***" (https://silf-cruscottopagamenti-prod.regione.campania.it) quale strumento per la gestione delle istanze di pagamento del PAR GOL;

VISTI

a) decreto interministeriale 5 novembre 2021;
b) decreto interministeriale 14 dicembre 2021;
c) deliberazione n. 281 del 7 giugno 2022;
d) decreto n. 412 del 5 agosto 2022;
e) decreto n. 517 del 13 ottobre 2022;

alla stregua dell'istruttoria condotta dalla Direzione Generale 50_11 e della regolarità della stessa attestata mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni indicate nella parte espositiva che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di adottare, al fine di consentire i controlli ordinari di legalità ed amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto regolamentato dall'articolo 22 del Reg. (UE) n. 2021/241 e dell'art. 9 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108/2021, il sistema informativo "***Cruscotto Pagamenti***" (https://silf-cruscottopagamenti-prod.regione.campania.it) quale strumento per la gestione delle istanze di pagamento del PAR GOL;
2. di inviare il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta, allo Staff 50.11.92, all'Unità di Missione PNRR, all'Ufficio competente per la pubblicazione in casa di vetro del sito istituzionale della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

Decreto Dirigenziale n. 946 del 31/07/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - Istruzione

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA FSE+ 2021-2027. PROGRAMMA SCUOLA VIVA I ANNUALITA'. PROROGA DEL TERMINE DI CONCLUSIONE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 204/2016, n. 328/2017, n. 445/2018 sono state programmate risorse a valere sul PO Campania FSE 2014-2020 - Asse 3, OT 10, Obiettivo Specifico 12 - per complessivi 100 milioni di euro per la realizzazione del Programma pluriennale "*Scuola Viva*" rivolto agli Istituti scolastici della Campania;

b. con le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 281 del 24/06/2019 e n. 615 del 04/12/2019 è stata approvata la programmazione di interventi di contrasto alla dispersione scolastica, azioni di accompagnamento e progetto "SCUOLA VIVA IN QUARTIERE" a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 e sul POR Campania FESR 2014-2020;

c. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 362 del 04/08/2021: "Programmazione nuovi interventi di contrasto alla dispersione scolastica. Progetto "SCUOLA VIVA", "AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO" e "CORPORE SANO CAMPANIA" è stata disposta, in continuità con la programmazione 2014-2020, e per un ulteriore quadriennio, la prosecuzione del programma "Scuola Viva"- coerente con il Documento Regionale di Indirizzo Strategico per il periodo 2021/2027 approvato con la Deliberazione di Giunta n. 489 del 12/11/2020 - per un importo complessivo massimo pari a € 100.000.000,00, prevedendo l'ampliamento e l'estensione delle opportunità di adesione anche alle istituzioni scolastiche non partecipanti al primo ciclo quadriennale tra il 2017 e il 2020;

d. con Decreto Dirigenziale n. 506 del 01/10/2021, pubblicato sul BURC n° 97 del 04/10/2021, è stato approvato l'Avviso "Manifestazione di interesse Programma Scuola Viva" con i relativi allegati, rivolto alle Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado della Regione Campania;

e. con Decreto Dirigenziale n. 683 del 02/12/2021, pubblicato sul BURC n° 114 del 13/12/2021, è stata disposta la proroga, al 14/12/2021, del termine di scadenza per la presentazione, da parte degli Istituti Scolastici, delle proposte progettuali;

f. con DD n° 263 del 31/05/2022, a seguito delle attività svolte da apposito Nucleo di valutazione costituito dal Direttore Generale con DD n° 217 del 04/05/2022, la Direzione Generale 50 11 00 ha preso atto delle risultanze istruttorie del lavoro svolto dal predetto Nucleo approvando gli allegati A (*elenco progetti non ammessi alla fase della valutazione tecnica),* B (*elenco progetti idonei e finanziabili)* e C *(elenco progetti non idonei e non finanziabili);*

g. con DD n° 452 del 22/09/2022 sono state apportate integrazioni e rettifiche all'allegato B del DD n° 263 del 31/05/2022;

h. con Deliberazione n° 494 del 27/09/2022 la Giunta Regionale, facendo seguito ai negoziati intrapresi con i competenti Servizi della Commissione Europea, ha preso atto della Decisione di Esecuzione n° C (2022) 6831 del 20/09/2022 con cui la Commissione Europea ha approvato il programma "PR Campania FSE + 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Campania in Italia;

i. con DD n° 504 del 05/10/2022 sono state, pertanto, ammesse a finanziamento n° 501 proposte progettuali presentate dagli Istituti Scolastici aventi sede nel territorio regionale, come riportati nell'allegato A costituente parte integrante e sostanziale del predetto provvedimento;

l. con lo stesso DD sopra richiamato è stato approvato altresì lo schema di atto di concessione del finanziamento, da stipulare con ogni singolo Istituto Scolastico beneficiario ed è stata rinviata a successivi provvedimenti la predisposizione ed approvazione degli atti contabili

conseguenziali;

m. con DD n° 536 del 20/10/2022 sono state apportate modifiche/rettifiche all'allegato A al DD n° 504 del 05/10/2022;

n. con diversi DD si è provveduto ad assolvere agli obblighi sulla trasparenza ai sensi del D.Lgs. n° 33/2013 e ss.mm.ii.;

o. con DD n° 93 del 17/03/2023 della AdG, a seguito di proposta avanzata dalla DG 50 11 00 con DD n° 189 del 16/03/2023, è stato disposto l'impegno dell'importo complessivo di euro 24.694.976,29 a favore di vari ISTITUTI SCOLASTICI, per la realizzazione dei progetti identificati dai codici CUP e SURF, come da allegato SAP 73184, a valere sulle risorse del PR Campania FSE + 2021-2027 – capitolo 6795, transazione elementare della spesa di cui all'allegato SAP 73184;

p. con DD n° 560 del 15/06/2023 si è proceduto, tra l'altro, a:

- *derogare, per la I Annualità del Programma Scuola Viva PR Campania FSE+ 2021-2027 all'art. 5 dell'atto di concessione e, quindi, considerare ammissibili gli interventi le cui attività risultino avviate e/o comunicate dalle scuole oltre i termini fissati dal citato articolo, trattandosi di una mera inosservanza di un termine temporale che non condiziona il* regolare svolgimento delle attività;

q. con DD n° 697 del 10/07/2023 è stato istituito il Team di Obiettivi Specifici nell'ambito delle procedure di gestione del PR Campania FSE+ 2021-2027, di supporto alle Priorità, Obiettivi Specifici ed Azioni correlate attestate alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili (50.11.00);

PRESO ATTO che

a) al punto 7 del dispositivo del DD n° 189 del 16/03/2023 è stata stabilita la data del 31/07/2024 come termine ultimo per la realizzazione delle attività progettuali;

CONSIDERATO che

a) con l'approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) gli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado sono stati destinatari di risorse da utilizzare per la realizzazione di progetti ed interventi volti a migliorare la qualità e l'accesso all'istruzione;
b) ciò ha comportato la sovrapposizione di programmi e progettualità con un evidente aggravio delle attività e dei servizi organizzativi delle scuole ed un conseguente sovraccarico di lavoro per il personale docente e non docente;
c) diversi Istituti scolastici, pertanto, trovandosi nell'impossibilità di realizzare alla data del 31/07/2024 il monte ore di attività programmate, hanno inoltrato formale istanza di proroga del termine di conclusione delle attività progettuali;
d) i beneficiari degli interventi sono comunque soggetti pubblici che, evidentemente, perseguono l'interesse pubblico sotteso alla realizzazione dei progetti presentati;

RITENUTO pertanto di dover

a) prorogare il termine ultimo di chiusura delle attività progettuali relative alla I annualità del Programma Scuola Viva -PR Campania FSE+ 2021-2027-, alla data del 11/11/2024;
b) inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione PR Campania FSE + 2021-2027;
c) inviare il presente provvedimento agli STP provinciali;
d) pubblicare il presente provvedimento sul BURC e sul sito dedicato al FSE www.fse.regione.campania.it.

VISTI

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa al presente atto che qui si intendono integralmente riportati;
- la D.G.R. n. 374 del 29/06/2023 di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo (Si.Ge.Co.) del PR Campania FSE+ 2021/2027;
- la Legge regionale 28 dicembre 2023 n. 24 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2024";
- la Legge regionale 28 dicembre 2023 n. 25 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 814 del 29 dicembre 2023 "Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione per il triennio 2024/2026 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 3 del 12 gennaio 2024 "Approvazione Bilancio Gestionale 2024/2026 della Regione Campania. Formulazione indirizzo";
-

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team di Obiettivi Specifici istituito con D.D. n. 697 del 10/07/2023 della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente, di:

1. prorogare il termine ultimo di chiusura delle attività progettuali relative alla I annualità del Programma Scuola Viva -PR Campania FSE+ 2021-2027-, alla data del 11/11/2024;

2. inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione PR Campania FSE + 2021-2027;

3. inviare il presente provvedimento agli STP provinciali;

4. pubblicare il presente provvedimento sul BURC e sul sito dedicato al FSE www.fse.regione.campania.it.

dott.ssa Maria Antonietta D'Urso

Decreto Dirigenziale n. 72 del 25/07/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 2 - Attività artigianali, commerciali e distributive. Tutela dei consumatori.

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DI AUTORIZZAZIONE AL CONFEZIONAMENTO DELLE ACQUE MINERALI DATE IN CONCESSIONE ALLA SOCIETA' FERRARELLE S.P.A. ATTRAVERSO LA NUOVA LINEA DI IMBOTTIGLIAMENTO DENOMINATA PET7.

IL DIRIGENTE

PREMESSO
che la società Ferrarelle S.p.A. con sede in Roma alla via Porta Pinciana, 4 - C.F./P.IVA 01315701001, è titolare delle concessioni di acque minerali denominate: “Ex Perpetue: Maxima, Ferrarelle, Pliniana, Eletta”, “Ferrarelle II”, “Sorgente Santagata”, “Fonte del Monte”, rispettivamente nei comuni di Riardo (CE), Riardo e Teano (CE), Rocchetta e Croce (CE), Riardo e Rocchetta e Croce (CE);

che con nota acquisita al PG/2024/0227350 del 8/5/2024 la società ha presentato istanza per l’autorizzazione al confezionamento su una nuova linea di produzione delle acque minerali delle concessioni citate, secondo quanto previsto dall’art. 10 comma 1 lettera a) della L.R. 8/2008;

che questa U.O.D., verificata la completezza documentale dell’istanza e dei relativi allegati, con nota PG/2024/0233915 del 10/05/2024 ha comunicato l’avvio del procedimento ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 241/1990;

che la nuova linea di imbottigliamento sarà installata nello stabile alto dell’opificio Ferrarelle, sito nel Comune di Teano (CE);

che con nota PG/2024/0236805 del 13/5/2024 questa U.O.D. ha chiesto all’ASL Caserta - Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione l’espressione del parere igienico-sanitario ai fini dell’autorizzazione al confezionamento dell’acqua minerale sulla nuova linea di produzione;

VISTO
la Relazione Tecnica e relativi allegati presentati con l’istanza acquisita al PG/2024/0227350 del 8/5/2024;

ACQUISITO
il parere igienico-sanitario favorevole al rilascio dell’autorizzazione al confezionamento di acque minerali sulla nuova linea di produzione denominata PET7, rilasciato dalla ASL Caserta - Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione prot. n. 0182767/SIAN del 19/7/2024, acquisito al PG/2024/0360599 del 22/7/2024;

RITENUTO di dover autorizzare la società “Ferrarelle S.p.A.”, ai sensi dell'art. 10 comma 1 lett. a) della L.R. 8/2008, al confezionamento delle acque minerali attraverso la nuova linea di imbottigliamento denominata PET7;

RILEVATO che:

con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato il Regolamento regionale n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

con D.G.R. n. 478/2012, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 619/2016, in attuazione di quanto previsto dal R.R. n. 12/2011, è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze;
che in virtù di tali modifiche ordinamentali le competenze della U.O.D. "Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici" della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" sono confluite nella U.O.D. 50.02.02 denominata "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori" della medesima Direzione Generale;

con la D.G.R. n. 466 del 27/7/2023, è stato conferito al dott. Riccardo Roccasalva l'incarico di responsabile della U.O.D. 50 02 02 "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori";

PRESO ATTO che il sottoscritto dirigente della U.O.D. 50.02.02 ha reso dichiarazione riguardante l'assenza di conflitto di interessi, agli atti del fascicolo del procedimento;

VISTO
il D.M. Salute 29/12/2003 (G.U. n. 302 del 31/12/2003);
la L.R. n. 8 del 29/7/2008;
il Regolamento regionale n. 10/2010;
il D.Lgs. n. 176 del 8/10/2011;
il D.M. Salute 10/2/2015 (G.U. n. 50 del 2/3/2015);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 50.02.02 e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive - Cooperative e relative attività di controllo - Tutela dei consumatori" mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni riportate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:
1. la società **"Ferrarelle S.p.A."** con sede in Roma (RM) 00187 alla via di Porta Pinciana n. 4, C.F. 01315701001 è autorizzata al confezionamento delle acque minerali date in concessione attraverso la nuova linea di imbottigliamento denominata PET7;
2. le acque imbottigliate deriveranno dalle concessioni minerali denominate: "Ex Perpetue: Maxima, Ferrarelle, Pliniana, Eletta", "Ferrarelle II", "Sorgente Santagata",

"Fonte del monte", rispettivamente nei comuni di Riardo (CE), Riardo e Teano (CE), Rocchetta e Croce (CE), Riardo e Rocchetta e Croce (CE);

3. che la nuova linea di imbottigliamento è installata nello stabile alto dell'opificio Ferrarelle, sito nel Comune di Teano (CE);
4. di specificare che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
5. di stabilire che il presente decreto venga inviato in forma telematica, per notifica nonché per conoscenza e competenza:
   - alla società Ferrarelle S.p.A" previo assolvimento dell'imposta di bollo;
   - al Comune di Teano (CE);
   - all'Assessore alle Attività Produttive e Sviluppo economico;
   - alla Segreteria di Giunta;
   - al BURC;
   - all'ASL di Caserta – Dipartimento di Prevenzione ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. Campania ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni e 120 giorni decorrenti dalla data di notifica.
Riccardo Roccasalva

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 74 del 29/07/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 2 - Attività artigianali, commerciali e distributive. Tutela dei consumatori.

Oggetto dell'Atto:

CONFERENZA DI SERVIZI PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO PRESENTATO DALLA SOCIETA' LE PLEIADI S.A.S. DI IACONO GIUSEPPE & C., AI FINI DEL RILASCIO DELLA CONCESSIONE, PER LA DURATA DI 10 ANNI, DI PICCOLA UTILIZZAZIONE LOCALE AI FINI GEOTERMICI DA DENOMINARSI "LE PLEIADI" NEL COMUNE DI SERRARA FONTANA (NA). DETERMINAZIONE FINALE POSITIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che
questo ufficio è competente al rilascio delle concessioni all'utilizzazione di Piccola Utilizzazione Locale ai fini geotermici, come da L.R. 27/2019 - Legge di Stabilità regionale per il 2020, art. 1 commi 63, 64 e 65 e Regolamento regionale n. 12/2012;

è stata acquisita al PG/2024/0134184 del 13/3/2024 dalla scrivente U.O.D. l'istanza di rilascio della concessione di Piccola Utilizzazione Locale a fini geotermici da denominarsi **"Le Pleiadi"**, nel comune di **Serrara Fontana** (NA) per la durata di 10 anni, sul fondo identificato al **Foglio 19 Particella 1140**, prodotta dalla società "Le Pleiadi s.a.s. di Iacono Giuseppe & C.";

le integrazioni richieste a seguito della verifica preliminare di procedibilità (art. 8 del Regolamento Regionale 12/2012), con nota PG/2024/0154414 del 25/3/2024, sono state acquisite al PG/2024/0176578 e PG/2024/0176586 del 8/4/2024;

con Avviso pubblicato sul BURC n. 34 del 29/4/2024 la scrivente amministrazione ha dato comunicazione dell'avvio al procedimento di rilascio della concessione in oggetto;

l'istanza presentata dalla società "Le Pleiadi s.a.s. di Iacono Giuseppe & C.", corredata dalla planimetria catastale e dal piano particellare in forma tabellare, è stata trasmessa al Comune di Serrara Fontana (NA) ai fini della pubblicazione all'Albo Pretorio, come previsto dall'art. 10 del Regolamento regionale n. 12/2012 anche per la ricerca di domande concorrenti previste ai sensi dell'art. 11 comma 1 del citato regolamento;

con nota acquisita al PG/2024/0233114 del 10/5/2024 il comune di Serrara Fontana ha comunicato l'avvenuta pubblicazione dell'avviso dell'avvio del procedimento sul proprio albo pretorio dal 9/5/2024 al 24/5/2024, e non sono pervenute domande concorrenti né osservazioni ed opposizioni a codesto Ufficio (artt. 11 e 12 del R.R. 12/2012);

PREMESSO ALTRESÌ che:
è stata esperita regolare istruttoria prevista dalle norme vigenti, da cui risulta che la documentazione presentata è quella prevista dal Regolamento regionale n. 12/2012 così come integrato con le modifiche apportate dal Regolamento regionale 6 marzo 2018, n. 2;

con nota PG/2024/0274898 del 3/6/2024 a firma del sottoscritto dirigente della UOD 50.02.02 è stata indetta la conferenza di servizi per l'approvazione del progetto di cui trattasi, al fine di ottenere, da parte delle amministrazioni coinvolte nella realizzazione dell'intervento, i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati richiesti dalla normativa vigente, ai fini del rilascio della concessione, per la

durata di dieci anni, all'utilizzazione di Piccola Utilizzazione Locale ai fini geotermici da denominarsi **"Le Pleiadi"**, nel comune di Serrara Fontana (NA);

con lo stesso atto di indizione della conferenza di servizi veniva fornito il link alla piattaforma informatica contenente la documentazione utile al rilascio dei pareri di competenza, facendo dunque decorrere da tale data i termini di chiusura della conferenza ai sensi della legge 241/1990;

in data 5.6.2024 lo scrivente Ufficio ha inviato agli Enti coinvolti nella conferenza di servizi una Pec di rettifica della nota citata, con cui si comunicava il nuovo link per visionare la documentazione, in luogo di quello comunicato in precedenza, che risultava non funzionante;

le Amministrazioni invitate ad adottare le autorizzazioni, i nulla osta ed i pareri necessari per la conclusione del procedimento sono le seguenti:

- il comune di Serrara Fontana, invitato ad esprimere il proprio parere in ordine a quanto prescritto dall'Allegato D del R.R. 12/2012 per i comuni interessati dalla derivazione;
- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, invitata ad esprimere il proprio parere in ordine a quanto prescritto dall'Allegato D del R.R. 12/2012;

RILEVATO che

durante la fase asincrona della conferenza di servizi è pervenuto il parere favorevole, conservato agli atti di questa Amministrazione, da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con nota acquisita al PG/2024/0370028 del 26/7/2024, subordinandolo alla piena osservanza delle seguenti prescrizioni:

"l'eventuale rilascio della concessione in esame, qualora la spett. le Direzione posta in conoscenza ritenga non vi siano elementi ostativi sulla scorta del quadro informativo disponibile in base alle attività della soppressa Autorità di Bacino Campania Centrale, dovrà essere comunque ***subordinato*** *a quanto di seguito* ***prescritto****:*

- *monitoraggio delle portate prelevate;*
- *monitoraggio del livello piezometrico in condizioni statiche e dinamiche;*
- *trasmissione dei dati di monitoraggio con cadenza annuale all'Ente concedente ed alla scrivente Autorità di Bacino.*

Il presente parere potrà essere oggetto di revisione anche a seguito del completamento dei processi di pianificazione di competenza regionale in materia di tutela delle acque";

entro il termine perentorio di conclusione della fase asincrona della conferenza di servizi, non è pervenuta alcuna determinazione da parte del comune di Serrara Fontana;

CONSIDERATO che

la conferenza di servizi si è chiusa con espressione del parere favorevole, con prescrizioni, dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

che la mancata comunicazione della determinazione di competenza, da parte del comune di Serrara Fontana, equivalga ad assenso senza condizioni, ai sensi dell'art. 14-bis comma 4 della legge 241/1990;

RITENUTO
che le prescrizioni contenute nel parere favorevole rilasciato sopra citato possano essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza;

di dovere pertanto adottare, ai sensi dell'art. 14-bis comma 5 della legge 241/1990, determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi, in mancanza di atti di dissenso, con le prescrizioni impartite dall' l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

DATO ATTO che:
con deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12, recante l'Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, pubblicato sul BURC 77 del 16/12/2011;

con la deliberazione della Giunta Regionale n. 478/2012, come da ultimo modificata dalla D.G.R. 619/2016, in attuazione di quanto previsto dal Regolamento regionale n. 12/2011, è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze;

in virtù di tali modifiche ordinamentali le competenze della UOD "Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" sono confluite nella UOD 50.02.02 denominata "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori" della medesima Direzione Generale;

con D.G.R. n. 466 del 27/7/2023 è stato conferito al dott. Riccardo Roccasalva l'incarico di responsabile della U.O.D. 50 02 02 "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori";

VISTI:
il R.D. 29.7.1927, n. 1443;
la legge n. 241/1990;
il Regolamento regionale n. 12/2012;
la L.R. n. 22 dell'8.8.2016;
la L.R. 27/2019 - Legge di Stabilità regionale per il 2020 - art. 1 comma 63, 64 e 65;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 50.02.02 e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive - Cooperative e relative attività di controllo -Tutela dei consumatori" mediante la sottoscrizione del presente provvedimento;

DECRETA

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:
1. **di dare atto** che nell'ambito della conferenza di servizi indetta ai sensi dell'art. 14 comma 2 e dell'art. 14-bis della legge n. 241/1990 per l'approvazione del progetto presentato dalla società Le Pleiadi s.a.s. di Iacono Giuseppe & C., ai fini del rilascio della concessione, per la durata di 10 anni, di Piccola Utilizzazione Locale ai fini geotermici da denominarsi **"Le Pleiadi"** nel comune di Serrara Fontana:
- sono state ritualmente invitate ad esprimere l'atto di assenso di rispettiva competenza le seguenti amministrazioni:
  - il comune di Serrara Fontana, invitato ad esprimere il proprio parere in ordine a quanto prescritto dall'Allegato D del R.R. 12/2012 per i comuni interessati dalla derivazione;
  - l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, invitata ad esprimere il proprio parere in ordine a quanto prescritto dall'Allegato D del R.R. 12/2012;

- è pervenuto il parere favorevole rilasciato dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, contenente le seguenti prescrizioni:
  - necessità del monitoraggio delle portate prelevate;
  - necessità del monitoraggio del livello piezometrico in condizioni statiche e dinamiche;
  - necessità della trasmissione dei dati di monitoraggio con cadenza annuale all'Ente concedente e all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

- entro il termine perentorio di conclusione della fase asincrona della conferenza di servizi non è pervenuta alcuna determinazione da parte del Comune di Serrara Fontana. Tale mancata determinazione equivale ad assenso senza condizioni, ai sensi dell'art. 14-bis comma 4 della legge 241/1990;

2. **di dare atto, altresì**, che il parere rilasciato dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale potrà essere oggetto di revisione anche a seguito del completamento dei processi di pianificazione di competenza regionale in materia di tutela delle acque;

3. **di adottare** pertanto **la determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi**, indetta ai sensi dell'art. 14 comma 2 e dell'art. 14-bis della legge 241/1990, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle Amministrazioni invitate, con le prescrizioni impartite dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, sopra elencate;

4. **di stabilire**, ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della legge 241/1990, che i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della notifica del presente decreto;
5. di precisare che la società richiedente, ai fini del rilascio della concessione in questione, dovrà adempiere a quanto previsto dal Regolamento regionale n. 12/2012;

6. **di specificare** che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

7. **di trasmettere** il presente provvedimento:
- alla società "Le Pleiadi s.a.s. di Iacono Giuseppe & C.";
- all'Assessore alle Attività Produttive e Sviluppo economico;
- alla Segreteria di Giunta;
- agli Enti invitati alla conferenza di servizi;
- all'Ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C e nella sezione "Casa di Vetro" del portale istituzionale.

Riccardo Roccasalva

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 75 del 02/08/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 2 - Attività artigianali, commerciali e distributive. Tutela dei consumatori.

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE N. 7/2020 - VISTO CONFORMITA' SIAD DI GRAGNANO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) la legge regionale n. 7 del 21 aprile 2020 (Testo unico del Commercio – TUC) ha introdotto la nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale;
b) l'art. 1 comma 1 del TUC disciplina, nel rispetto delle potestà legislative previste all'articolo 117 della Costituzione e in conformità ai principi contenuti nella direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006, n. 123, relativa ai servizi nel mercato interno e nel decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 (Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno) e della normativa vigente in materia, l'esercizio delle attività commerciali nella regione Campania e ne stabilisce gli indirizzi;
c) la medesima legge prevede all'art. 19 che i comuni si dotino o, se già vigente, adeguino lo Strumento d'intervento per l'apparato distributivo (SIAD), secondo i criteri e gli indirizzi di programmazione stabiliti dalla legge stessa;
d) ai sensi del comma 8 del citato art. 19, il SIAD è sottoposto, dopo l'approvazione del comune, al visto di conformità della competente struttura amministrativa regionale rilasciato entro sessanta giorni dalla data di ricezione. Decorso il termine, in mancanza di pronuncia espressa, il visto si intende favorevolmente apposto. Il SIAD è esecutivo dopo il rilascio del visto di conformità regionale e la pubblicazione del provvedimento nel bollettino ufficiale della Regione Campania;
e) ai sensi del comma 10 dell'art. 19 il SIAD è costituito dai seguenti elaborati:
   - planimetria in scala non inferiore a 1:5.000 che rappresenta la localizzazione delle previsioni commerciali;
   - relazione giustificativa delle scelte operate;
   - regolamento per le attività commerciali;
   - planimetria dello strumento urbanistico afferente alla zonizzazione;
   - stralcio delle norme tecniche d'attuazione (NTA) dello strumento urbanistico;

PREMESSO altresì che

a) a norma dell'art. 19 comma 2 della L.R. 7/2020 il SIAD costituisce lo strumento integrato della pianificazione urbanistica, con funzione esaustiva del potere di programmazione e pianificazione del territorio ai fini commerciali. Esso è approvato in conformità allo strumento urbanistico generale e nel rispetto delle norme del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio);
b) ai sensi dell'art. 19 comma 3 della L.R. 7/2020, il SIAD, tenuto conto delle condizioni della viabilità, delle norme igienico-sanitarie e di sicurezza, fissa i criteri per l'esercizio delle attività commerciali in aree private e in aree pubbliche, nel rispetto delle destinazioni d'uso delle aree e degli immobili;

DATO ATTO che

il Comune di Gragnano ha inviato alla UOD 50.02.02 della Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive della Regione Campania, a mezzo PEC in data 4/6/2024 acquisita al PG/2024/0281120 del 6/6/2024, la richiesta del visto di conformità del SIAD ai sensi dell'art. 19 comma 8 della L.R. 7/2020, approvato con la Delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 23/5/2024. Il comune di Gragnano metteva a disposizione della UOD 50.02.02 la seguente documentazione:

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 39 del 21/03/2024;
- Nota prot. 11345 del 4/4/2024 - Consultazione ai sensi dell'art. 19 c. 7 della L.R. 7/2020;

- Nota prot. 15030 del 6/5/2024 - Consultazione ai sensi dell'art. 19 c. 7 della L.R. 7/2020;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 23/5/2024 con relativi allegati:
    1. Relazione illustrativa delle scelte operate;
    2. Localizzazione delle previsioni commerciali (scala 1:5000);
    3. Regolamento delle attività commerciali;
    4. PUC vigente: Stralcio della disciplina;
    5. Pianificazione sovraordinata;
    1a – Regimi amministrativi delle attività commerciali;
    1b – Documentazione da produrre.

TENUTO CONTO

a) di quanto previsto dalla L.R. n. 7/2020;
b) delle relazioni rese dall'assistenza tecnica di Sviluppo Campania S.p.a., acquisite ai protocolli PG/2024/0375332 e PG/2024/0375336 del 30/7/2024;

ATTESO che

il Regolamento per le attività commerciali, parte integrante e sostanziale del SIAD, contiene alcune disposizioni non conformi alla disciplina regionale e nazionale:

- comma 4 dell'articolo 22 (Aree di parcheggio): *"Per gli esercizi commerciali ubicati nei centri urbani è riconosciuta la possibilità di stipulare apposite convenzioni con i parcheggi autorizzati esistenti in loco, al fine di riservare un numero di posti-auto sufficiente a soddisfare le esigenze della clientela a servizio esclusivo dell'utenza. Nelle more della definizione del "successivo atto" di Giunta regionale previsto all'art. 35 comma 8 della L.R. 7/2020 con la definizione del numero di posti auto in funzione della superficie delle strutture di vendita e delle prescrizioni previste al precedente comma 4, il numero minimo di tali posti auto è fissato dividendo per mq 25 la superficie derivante dall'applicazione della tabella di cui al successivo comma 6 e considerando i 2/3 del numero risultante";*
- comma 3 dell'articolo 30 (Vendite di fine stagione) *"Le date di avvio delle vendite di fine stagione invernali ed estive e la loro durata fino ad un massimo di sessanta giorni sono definite con decreto del dirigente della struttura amministrativa competente nel rispetto degli indirizzi unitari assunti in sede di Conferenza delle Regioni e Province autonome"*;
- articolo 31 (Vendite promozionali) *"Le vendite promozionali consistono nell'offerta di condizioni favorevoli di acquisto dei prodotti in vendita e possono essere effettuate dall'esercente per tutti i prodotti merceologici o per una parte di essi, in tutti i periodi dell'anno, senza limitazioni di tempo e con il solo obbligo di una adeguata informativa al pubblico"*;
- articolo 47 (Rilascio delle Autorizzazioni per il commercio su posteggi (tipo A – tipo B)) comma 2: *"I posteggi sono dati in concessione per 10 anni, con indicazione nell'autorizzazione amministrativa del luogo determinato di attività. L'autorizzazione può essere tacitamente rinnovata, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 114/98"*;

CONSTATATO altresì che

a) la legge regionale n. 7 del 21 aprile 2020, in merito alle tematiche prese in considerazione dai primi tre articoli regolamentari sopra citati, così dispone:
    - articolo 35 comma 7: *"Per gli esercizi commerciali ubicati nei centri urbani è riconosciuta la possibilità di stipulare apposite convenzioni con i parcheggi autorizzati esistenti in loco, al fine di riservare a servizio esclusivo dell'utenza un numero di posti-auto sufficiente a soddisfare le esigenze della clientela. Con successivo atto, la Giunta*

regionale, tenuto conto della superficie delle strutture di vendita e delle prescrizioni previste al comma 6, definisce il numero di posti-auto necessari”;

- articolo 43 comma 3: *“Con propria deliberazione, la Giunta regionale individua annualmente le date di inizio e la durata, non superiore a sessanta giorni, delle vendite di fine stagione”*;
- articolo 44 comma 1 *“Le vendite promozionali con le quali vengono offerte condizioni favorevoli di acquisto dei prodotti in vendita sono effettuate dall'esercente per tutti o una parte dei prodotti merceologici, per tutti i periodi dell'anno tranne che nei trenta giorni precedenti le vendite di fine stagione per i prodotti di cui all’articolo 43, e senza limitazioni di tempo con il solo obbligo di adeguata informativa al pubblico”*;

b) la legge 30/12/2023, n. 214 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2022) disciplina all’articolo 11 le modalità di assegnazione delle concessioni per il commercio su aree pubbliche;

CONSIDERATO che
sussiste una significativa differenza di disciplina tra le prime tre norme sopra elencate del Regolamento per le attività commerciali del Comune di Gragnano e i corrispettivi articoli della L.R. 7/2020, nonché tra l'articolo 44 comma 1 e la disciplina introdotta dall'art. 11 della legge n. 214/2023;

RITENUTO che
a seguito di specifica istruttoria da parte della UOD 50.02.02 "Attività Artigianali, Commerciali e Distributive Cooperative e relative Attività di Controllo, Tutela dei Consumatori", sussistano le condizioni per concedere il Visto di conformità di cui all'art. 19 comma 8 della L.R. 7/2020, al SIAD del Comune di Gragnano, adottato con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 23/05/2024, con le prescrizioni evidenziate nella parte dispositiva del presente atto, rese necessarie per ricondurre la disciplina prevista nell'articolo 22 comma 4, nell'articolo 30 comma 3, nell'articolo 31 e nell'articolo 47 del Regolamento per le attività commerciali alle analoghe fattispecie previste dalla corrispondente normativa regionale e nazionale;

VISTI
a) la Legge Regionale n. 7/2020;
b) la D.G.R. n. 466 del 27/7/2023, con la quale è stato conferito al dott. Riccardo Roccasalva l'incarico di dirigente della U.O.D. 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 02 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di rilasciare il Visto di conformità di cui all'art. 19 comma 8 della L.R. 7/2020, allo Strumento d'intervento per l'apparato distributivo (SIAD) del Comune di Gragnano (NA), approvato con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 23/05/2024, con le seguenti prescrizioni per l'allegato denominato "Regolamento delle attività commerciali":
   1.1. quanto previsto all'articolo 22 comma 4 è ricondotto alla disciplina prevista dall'articolo 35 comma 7 della L.R. 7/2020;
   1.2. quanto previsto all'articolo 30 comma 3 è ricondotto alla disciplina prevista dall'articolo 43 comma 3 della L.R. 7/2020;
   1.3. quanto previsto all'articolo 31 è ricondotto alla disciplina prevista dall'articolo 44 comma 1 della L.R. 7/2020;
   1.4. quanto previsto all'articolo 47 comma 2 è ricondotto alla disciplina prevista dall'articolo 11 della legge 30/12/2023, n. 214;

2. di disporre che il Comune di Gragnano, ai fini della validità del SIAD vistato:
   2.1. alleghi allo stesso il presente decreto;
   2.2. dia al presente decreto le medesime forme di pubblicità utilizzate per l'approvazione del SIAD e lo alleghi al citato regolamento;

3. di trasmettere il presente decreto all'Assessore alle Attività Produttive, al Settore Stampa Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul BURC e al Comune di Gragnano.

Riccardo Roccasalva

Decreto Dirigenziale n. 50 del 29/07/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

ART. 12 D.LGS N. 387/2003 E SS.MM.II.. AUTORIZZAZIONE UNICA ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI AMMODERNAMENTO COMPLERSSIVO DEL PARCO EOLICO AUTORIZZATO "POGGIO DELLA FAIOLA - MONTE TAGLIANASO" NEL COMUNE DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN) PER UNA POTENZA DI 30 MW E RELATIVE OPERE CONNESSE ED INFRASTRUTTURE INDISPENSABILI NEI COMUNI DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO, MOLINARA, SAN GIORGIO LA MOLARA, FOIANO DI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b) il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c) il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d) il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;
e) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f) con D.M. 10.09.2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 219 del 18.09.2010, il MiSE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
g) con Decreto Legislativo 3 marzo 2011 n. 28 (G.U. 28 marzo 2011, n. 81. S.O.) viene recepita la direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
h) il Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE che modifica la Direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, detta norme in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di determinati progetti di interventi, impianti e opere, nonché disposizioni in materia per le Regioni e le Province Autonome;
i) il D.Lgs. n. 104 del 16.06.2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D.Lgs. n. 152/2006;
j) ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L. n. 241/1990, così come modificata dal sopra citato D.Lgs. n. 104 del 16.06.2017, "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152*";
k) ai sensi dell'art. 27-*bis*, comma 7 del medesimo D.Lgs. n. 104/2017 "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241* […]";
l) il comma 4 dell'articolo 12 del D.Lgs. n. 387/2003 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto, nel caso di

specie, con la procedura del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-*bis* del D.Lgs. n. 152/2006;

m) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;

PREMESSO altresì che

a) a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 104/2017, con D.G.R.C. n. 680 del 07.11.2017 sono stati emanati i nuovi "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania";
b) la Giunta Regionale con deliberazione n. 716 del 21.11.2017 ha dettato i nuovi indirizzi in materia di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile;
c) la D.G.R.C. n. 48 del 29.01.2018 individua quale Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze dei Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. il dirigente *pro tempore* dello STAFF 50.17.92 Valutazioni Ambientali;

CONSIDERATO che

a) con nota acquisita al protocollo regionale n. 349054 del 06/07/2022, la società Irpinia Vento S.r.l., con sede legale in Roma alla Via Del Corso 75/10 – CAP 00186, C.F. e P.IVA 02567050642, ha trasmesso allo STAFF Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania istanza di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-*bis* del D.Lgs. n. 152/2006, in relazione al "*Progetto di ammodernamento complessivo del Parco Eolico autorizzato "Poggio della Faiola – Monte Taglianaso", nel Comune di San Bartolomeo in Galdo (BN), originariamente costituito da 16 aerogeneratori e consistente nella sostituzione in riduzione degli stessi, con 6 aerogeneratori, per una potenza totale definitiva di 30 MW, e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei Comuni di San Bartolomeo in Galdo, Molinara, San Giorgio la Molara, Foiano di Val Fortore (BN*)";
b) con detta istanza la società Irpinia Vento S.r.l. ha fatto richiesta di rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, unitamente agli ulteriori titoli abilitativi da includere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale inerente alla realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto di progetto, tra cui l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
c) all'istanza presentata è stato assegnato il CUP 9400;

CONSIDERATO altresì che

a) L'intervento proposto consiste nella realizzazione di 6 aerogeneratori della potenza complessiva di 30 Mw da realizzarsi in loc. Poggio della Faiola – Monte Taglianaso, nel Comune di San Bartolomeo in Galdo (BN), come adeguamento tecnico riduttivo del progetto di un campo eolico già autorizzato con D.D. n. 20 del 19/03/2015, mentre le opere connesse interesseranno oltre al Comune di San Bartolomeo in Galdo anche i Comuni di Molinara, San Giorgio La Molara, Foiano di Valfortore.
   Nel Comune di Foiano di Valfortore, in loc. La Cretta, il cavidotto raggiunge la stazione di trasformazione di utenza che si collega alla stazione elettrica di Foiano GIS;
b) Il progetto prevede l'abbandono degli originari 16 aerogeneratori, già autorizzati con D.D. n. 20/2015, con la realizzazione di soli 6 aerogeneratori di nuova generazione, che avranno le seguenti dimensioni: altezza complessiva di 180 mt. e diametro del rotore di 155 mt e saranno posizionati su fondazioni costituite da platee in calcestruzzo armato a sua volta poggiante su pali.
   Le opere di connessione vedono la realizzazione di cavidotti interrati che, nell'area del parco, per collegare le torri è lungo 4.6 km, mentre all'esterno dell'area del parco avrà una lunghezza pari a 20 km. Per accedere all'area si utilizzeranno le strade esistenti che dovranno essere adeguate a permettere il passaggio dei componenti dell'aerogeneratore, oltre a strade di nuova realizzazione. Nel suo percorso il cavidotto intercetterà il Fiume Fortore che sarà attraversato mediante staffaggio al Ponte Sette Luci, mentre il Fiume Zucariello e il Fosso Melone saranno attraversati mediante TOC;

DATO ATTO

a) dei resoconti - verbali delle sedute di Conferenza dei Servizi tenutesi in data 08.05.2024, 25.06.2024 e 08.07.2024 nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
b) che nella seduta del 08.07.2023 la scrivente U.O.D. ha espresso parere favorevole con condizione per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 e ss.mm.ii., con gli obblighi di seguito riportati;
c) che tutti i resoconti delle riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi in argomento sono stati trasmessi al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e sono stati pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);
d) che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli Enti e/o Amministrazioni interessate, come da Rapporto Finale di Conferenza dei Servizi;
e) che con Decreto Dirigenziale n. 170 del 26.07.2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha espresso in relazione al progetto *de quo* parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, con condizioni ambientali;
f) che con nota prot. reg. n. 103610 del 27/02/2023 la U.O.D. 50.18.04 Genio Civile di Benevento ha espresso parere favorevole di competenza ex art. 93 R.D. 523/1904, con prescrizioni;
g) con nota prot. n. 14728 del 01/03/2023 l'ARPAC – Dipartimento di Benevento – ha espresso parere favorevole di compatibilità elettromagnetica, con prescrizioni;
h) con nota prot. n. 66141 del 26/10/2023 l'ARPAC – Dipartimento di Benevento – ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, in merito all'impatto acustico;
i) che con Decreto Dirigenziale n. 53 del 22.07.2024 la U.O.D. 50.18.04 Genio Civile di Benevento ha espresso, ai sensi del R.D. n. 1775/1933 ss.mm.ii., parere favorevole con prescrizioni per la realizzazione delle opere di connessione elettrica necessarie per la costruzione ed esercizio dell'impianto *de quo*;

ATTESO che

a) l'art. 12, comma 4 del D.Lgs. n. 387/2003 prevede l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario dell'autorizzazione a seguito della dismissione dell'impianto;
b) le precitate Linee guida Nazionali approvate con D.M. 10 settembre 2010 prevedono l'impegno alla corresponsione, all'atto dell'avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi e che la cauzione sia prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa pari all' importo per la realizzazione delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale dei luoghi;
c) il proponente ha richiesto la Dichiarazione di Pubblica Utilità dell'opera e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle particelle interessate, trasmettendo il relativo piano particellare;
d) con nota prot. n. PG/2024/0289819 del 11/06/2024 - trasmessa ai Comuni di: San Bartolomeo In Galdo (BN), San Giorgio La Molara (BN), Foiano Di Val Fortore (BN) e Molinara (BN) ai fini della pubblicazione ai rispettivi Albi Pretori con nota prot. n. PG/2024/0289836 del 11/06/2024 - si è provveduto ad avviare il procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dandone comunicazione ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., essendo il numero dei destinatari superiore a 50;

ATTESO, altresì, che

a) in data 03.07.2024, con prot. n. PR_RMUTG_Ingresso_0266307_20240703, è stata richiesta comunicazione antimafia relativa alla società proponente, tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA);
b) in data 03.07.2024 il Ministero dell'Interno – Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia ha riscontrato la suddetta richiesta, comunicando che a carico della IRPINIA VENTO

S.R.L. e dei relativi soggetti di cui all'art.85 del D.Lgs. n. 159/2011, non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del richiamato Decreto Legislativo;

DATO ATTO che

a) la documentazione acquisita è presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente;

RICHIAMATI

1. la D.G.R. n. 556 del 30.11.2021 e il D.P.G.R. n. 162 del 21.12.2021, con i quali è stato conferito alla dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di responsabile della Direzione Generale "50.02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive";
2. il D.P.G.R n. 12 del 16.01.2020, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.03 "Energia efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" all' Arch. Francesca De Falco;
3. il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17.02.2015, con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

RITENUTO pertanto

1. di dover provvedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica relativa al *"Progetto di ammodernamento complessivo del Parco Eolico autorizzato "Poggio della Faiola – Monte Taglianaso", nel Comune di San Bartolomeo in Galdo (BN), originariamente costituito da 16 aerogeneratori e consistente nella sostituzione in riduzione degli stessi, con 6 aerogeneratori, per una potenza totale definitiva di 30 MW, e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei Comuni di San Bartolomeo in Galdo, Molinara, San Giorgio la Molara, Foiano di Val Fortore (BN*)", proposto dalla società Irpinia Vento S.r.l., con sede legale in Roma alla Via Del Corso 75/10 – CAP 00186, C.F. e P.IVA 02567050642, con le condizioni di seguito specificate:
   - ✓ che il fabbricato situato a circa 168 m dall'aerogeneratore WTG04 sia nella disponibilità della società (disponibilità che preveda l'esclusione della presenza umana) prima dell'inizio dei lavori;
   - ✓ che il fabbricato situato a circa 195 m dall'aerogeneratore WTG08 sia nella disponibilità della società (disponibilità che preveda l'esclusione della presenza umana) prima dell'inizio dei lavori;
2. di poter procedere all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni identificati nell'avviso di avvio del procedimento di cui alla citata nota prot. n. PG/2024/0289819 del 11/06/2024;

VISTA la nota prot. N. PG/337539/2024 del 08/07/2024, che esprime parere favorevole per l'attraversamento dei corpi idrici e che rinvia a successivo atto concessorio oneroso la concessione demaniale che potrà essere resa solo a seguito di progetto esecutivo contenente i calcoli idraulici;

VISTI

a) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c) il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010;
d) la L.R. 28 novembre 2007, n.12;
e) il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. **autorizzare**, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, fatti salvi i diritti di terzi, la realizzazione del *Progetto di ammodernamento complessivo del Parco Eolico autorizzato "Poggio della Faiola – Monte Taglianaso", nel Comune di San Bartolomeo in Galdo (BN), originariamente costituito da 16 aerogeneratori e consistente nella sostituzione in riduzione degli stessi, con 6 aerogeneratori, per una potenza totale definitiva di 30 MW, e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei Comuni di San Bartolomeo in Galdo, Molinara, San Giorgio la Molara, Foiano di Val Fortore (BN*), proposto dalla società Irpinia Vento S.r.l., con sede legale in Roma alla Via Del Corso 75/10 – CAP 00186, C.F. e P.IVA 02567050642, come meglio identificato nelle planimetrie allegate agli elaborati progettuali agli atti giacenti, per formarne parte integrante e sostanziale, con le seguenti condizioni:
   - ✓ che il fabbricato situato a circa 168 m dall'aerogeneratore WTG04 sia nella disponibilità della società (disponibilità che preveda l'esclusione della presenza umana) prima dell'inizio dei lavori;
   - ✓ che il fabbricato situato a circa 195 m dall'aerogeneratore WTG08 sia nella disponibilità della società (disponibilità che preveda l'esclusione della presenza umana) prima dell'inizio dei lavori;

   Le coordinate degli aerogeneratori sono le seguenti:

Identificativo	**Modello**	**Latitudine Nord**	**Longitudine Est**
WTG 01	**Siemens Gamesa SG 5.0 – 155 -** Potenza 5 MW	4.584.458	505.015
WTG 04	**Siemens Gamesa SG 5.0 – 155 -** Potenza 5 MW	4.583.815	504.954
WTG 07	**Siemens Gamesa SG 5.0 – 155 -** Potenza 5 MW	4.583.285	506.016
WTG 08	**Siemens Gamesa SG 5.0 – 155 -** Potenza 5 MW	4.583.847	504.489
WTG 13	**Siemens Gamesa SG 5.0 – 155 -** Potenza 5 MW	4.583.111	504.392
WTG 14	**Siemens Gamesa SG 5.0 – 155 -** Potenza 5 MW	4.582.660	504.582

2. **fare obbligo** al proponente, a pena di decadenza della presente autorizzazione, di rispettare tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati e riportati nel Rapporto Finale di Conferenza dei Servizi pubblicato sul portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);
3. **fare obbligo** al proponente di presentare sulla base delle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010 – "Linee guida per le autorizzazioni impianti da fonte rinnovabile", entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, apposita Polizza fideiussoria riportante la

quantificazione delle spese che scaturiscono dagli obblighi costituenti l'oggetto della garanzia da presentare. Tale garanzia è dovuta per la copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse, alle operazioni di rimessa in pristino o alle misure di reinserimento o recupero ambientale da doversi assicurare in luogo del soggetto inadempiente, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente nonché per il risarcimento di ulteriori danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività svolta e/o determinate da inadempienze o da qualsiasi atto o fatto colposo, doloso, o accidentale, nel periodo di efficacia della garanzia stessa. La garanzia sopra indicata è dovuta senza soluzione di continuità per tutta la durata di esercizio dell'impianto e fino alla avvenuta rimessa in pristino dei luoghi da parte del soggetto intestatario del titolo abilitativo. Entro 180 giorni precedenti alla scadenza della garanzia deve essere prodotto il rinnovo rivalutato nell'importo;

4. **fare obbligo** al proponente di presentare entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, una congrua descrizione del ciclo di vita dell'impianto. L'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento si intende decaduta alla data di ultimazione del ciclo di vita dell'impianto e, comunque, al massimo dopo 25 anni dalla messa in esercizio, fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere nuova autorizzazione per il riammodernamento e/o ripotenziamento dell'impianto. Laddove la durata della presente autorizzazione dovesse essere superiore a quella di Autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le stesse andranno rinnovate dal proponente nei termini previsti dalla normativa di settore dandone tempestiva comunicazione alla Regione Campania;
5. **stabilire** che la presente autorizzazione si intende decaduta in caso di fermo prolungato superiore ad 1 anno;
6. **precisare** che, in relazione all'esercizio dell'impianto, il proponente è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;
7. **stabilire** che i lavori di realizzazione dell'impianto, salvo quanto previsto al punto 1 del Decreto Dirigenziale n. 516 del 26.10.2011, abbiano inizio nei termini espressamente previsti dall'art. 15 comma 2 del D.P.R. n. 380/2001 ss.mm.ii. per gli interventi realizzati in forza di un titolo abilitativo rilasciato ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, e siano ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate;
8. **fare obbligo** al proponente, ai sensi del punto 14.15 delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" di cui al D.M. 10 settembre 2010, di effettuare un'analisi della redditività dell'intervento al fine di determinare il valore del 3 per cento dei proventi, compresi gli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia prodotta dall'impianto. Le misure compensative per i Comuni interessati dovranno essere orientate preferibilmente per la costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali;
9. **fare obbligo** al proponente infine:

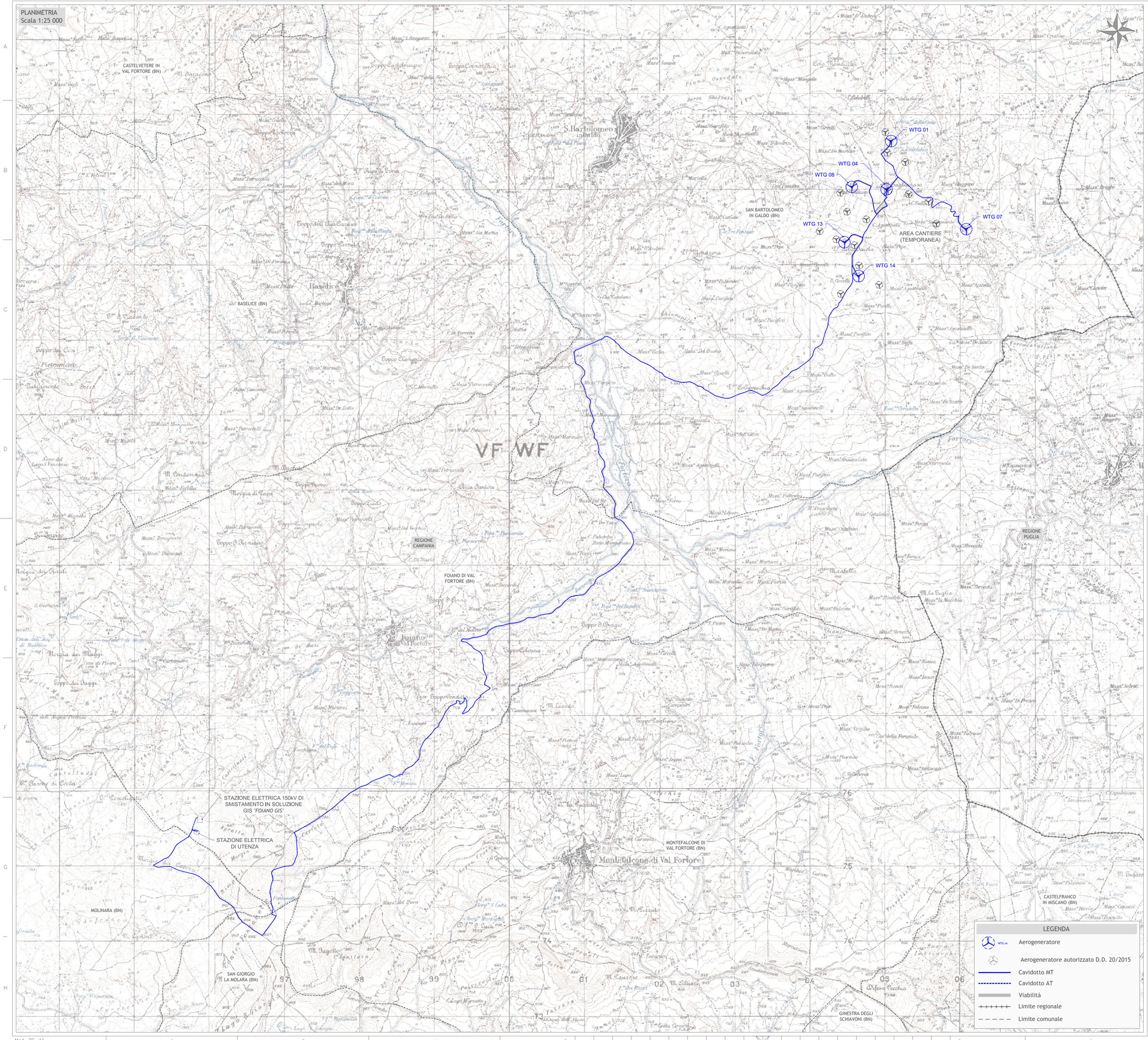
    - di utilizzare nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto le migliori tecnologie possibili;
    - obbligarsi ad eseguire nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
    - nominare uno o più direttori dei lavori. Il direttore dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere al progetto approvato e trasmetterà entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori il certificato di collaudo;
    - comunicare al Comune interessato e alla Regione Campania la data di inizio e ultimazione dei lavori;
    - comunicare al Comune interessato e alla Regione Campania, con almeno 15 giorni di anticipo, la data di messa in esercizio dell'impianto;

- comunicare con tempestività al Comune interessato e alla Regione Campania eventuali interruzioni e malfunzionamenti degli impianti e situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza;
- comunicare con tempestività al Comune interessato e alla Regione Campania i fermi prolungati dell'impianto;
- consentire l'accesso all'impianto al personale della Regione Campania o da esso delegato e al personale degli Enti che ne hanno competenza;

10. **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387/2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
11. **apporre**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e seguenti del D.P.R. n. 327/2001 e ss. mm. e ii., il vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 8 del medesimo D.P.R. sulle particelle catastali interessate dalla realizzazione del progetto e identificate nell'avviso di avvio del procedimento di cui alla nota prot. n. PG/2024/0289819 del 11/06/2024;
12. **stabilire**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 3 del D.P.R. n. 327/2001, che entro il termine di cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento debba essere emanato il decreto di esproprio;
13. **precisare** che le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni fanno capo agli organi preposti, ciascuno per quanto di proprio competenza**;**
14. **demandare** al Comune di San Bartolomeo In Galdo (BN) l'attuazione, nell'esercizio delle funzioni proprie relative all'utilizzo del territorio, di sopralluoghi, verifiche in loco e attività di vigilanza;
15. **precisare** che avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale, nei modi previsti, al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni**;**
16. t**rasmettere** il presente provvedimento alla società proponente e allo STAFF Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania per la pubblicazione sul sito, anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni formulate dagli Enti Partecipanti alla Conferenza dei Servizi;
17. **inviare** copia del presente atto al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, alla Segreteria di Giunta, al B.U.R.C. per la pubblicazione, anche ai fini degli adempimenti *ex* D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Francesca De Falco

PLANIMETRIA
Scala 1:25 000



LEGENDA

- Aerogeneratore
- Aerogeneratore autorizzato D.D. 20/2015
- Cavidotto MT
- Cavidotto AT
- Viabilità
- Limite regionale
- Limite comunale

Regione Campania
Provincia di Benevento
Comuni di San Bartolomeo in Galdo, San Giorgio la Molara, Molinara e Foiano di Val Fortore

Proposta di ammodernamento complessivo del Parco Eolico autorizzato "Poggio della Faiola - Monte Taglianaso", nel comune di San Bartolomeo in Galdo (BN), costituito da 16 aerogeneratori, per una potenza complessiva di 32MW, consistente nella sostituzione in riduzione degli stessi con 6 aerogeneratori, per una potenza totale definitiva di 30MW, e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili

Titolo

COROGRAFIA DI INQUADRAMENTO

Scala	Formato Stampa	Numero documento				
1:25.000	A1	Commessa	Fase	Tipo doc.	Progr. doc.	Rev.
	Foglio	22490 1	D	D	0120	00
	1 di 1					

Proponente

Irpinia Vento s.r.l.

sede legale e amministrativa
Via del corso 75/10 Roma 00186
P.IVA. 02567050642
Tel. 063201746 - Fax 063201746
mail: info@deviziagruppo.it pec: irpiniaventosrl@pec.it

PROGETTO DEFINITIVO

Progettazione

PROGETTO ENERGIA S.R.L.
Via Sorra E 80/23 - Ariano Irpino (AV)
Tel. +39 0825 891313
www.progettoenergia.biz - info@progettoenergia.biz
SERVIZI DI INGEGNERIA INTEGRATI
INTEGRATED ENGINEERING SERVICES

Progettista



Sul presente elaborato sussiste il DIRITTO di PROPRIETA'. Qualsiasi utilizzo non preventivamente autorizzato sarà perseguito ai sensi della normativa vigente.

Rev.	Data	Descrizione revisione	Redatto	Controllato	Approvato
00	09.05.2022	EMISSIONE PER AUTORIZZAZIONE	L. CONTE	A. CATALDO	M. LO RUSSO

Mod. PE-A1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 38 del 01/08/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 3 - Attuazione del Piano regionale di assistenza sanitaria territoriale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE GRADUATORIE DEFINITIVE PER ASSEGNAZIONE INCARICHI VACANTI RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA ANNO 2024 E CONVOCAZIONE CANDIDATI AMMESSI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. l'Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale del 28 aprile 2022, all'art. 34 disciplina le procedure per l'assegnazione degli incarichi di ruolo unico di Assistenza Primaria;
b. con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 22 del 15/05/2024 - pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) n. 39 del 20/05/2024 " *Approvazione e pubblicazione elenco incarichi vacanti di Assistenza Primaria a Ciclo di Scelta anno 2024 e avvio della procedura per la relativa assegnazione"* – venivano pubblicati gli incarichi vacanti di medico del ruolo unico di Assistenza Primaria a Ciclo di Scelta riferiti all'annualità 2024 e veniva disciplinato l'iter per l'assegnazione degli stessi;
c. con D.D. n. 34 del 19/07/2024 - pubblicato sul B.U.R.C. n. 52 del 22/07/2024 "*Approvazione e pubblicazione delle graduatorie provvisorie, e dell'elenco degli esclusi, per l'assegnazione degli incarichi vacanti di Assistenza Primaria a Ciclo di scelta anno 2024 e rettifiche e integrazioni all' allegato A del decreto n. 22/2024"* - venivano pubblicate le graduatorie provvisorie e l'elenco degli esclusi per l'assegnazione degli incarichi di Assistenza Primaria a Ciclo di Scelta anno 2024;

PRESO ATTO che:

a. eventuali motivate istanze di riesame della propria posizione in graduatoria erano ammesse esclusivamente attraverso il "Sistema Gestione Domande Online per MMG e PLS" - entro e non oltre il 7° (settimo) giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del suddetto D.D. n. 34/2024;
b. attraverso il predetto Sistema di gestione domande online sono pervenute n. 2 istanze di riesame, tutte respinte, e l'esito dell'istruttoria di ogni singola istanza è stato comunicato ai diretti interessati;
c. l'Ufficio competente ha effettuato controlli a campione ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000 sulle autocertificazioni rilasciate dai concorrenti;

RITENUTO, pertanto, di:

a. dover approvare e pubblicare le seguenti graduatorie definitive, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
    i. graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera a), punto i) - ASSISTENZA PRIMARIA a Ciclo di Scelta Anno 2024 PER TRASFERIMENTO (**Allegato A**);
    ii. graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - ASSISTENZA PRIMARIA a Ciclo di Scelta Anno 2024 PER GRADUATORIA (**Allegato B**);
    iii. graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera c) - ASSISTENZA PRIMARIA a Ciclo di Scelta Anno 2024 PER MEDICI DIPLOMATI (**Allegato C**);
b. di dover approvare e pubblicare l'elenco degli esclusi dall'assegnazione di incarichi di Assistenza Primaria a Ciclo di Scelta anno 2024 (**Allegato D**);

RITENUTO, altresì, di:

a. dover procedere all'assegnazione degli incarichi vacanti di Assistenza Primaria a Ciclo di Scelta anno 2024 nei giorni **3 e 4 settembre 2024**, presso la Sala Auditorium sita al piano terra dell'isola C3 del Centro Direzionale di Napoli, come da calendario allegato (**Allegato E**), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
a. dover prevedere che in caso di impedimento a partecipare nella data e ora indicate in calendario, i candidati potranno delegare persona da loro individuata, utilizzando esclusivamente il modello delega (**Allegato F**), oppure comunicare, mediante pec all'indirizzo

medicinagenerale@pec.regione.campania.it - inderogabilmente entro le ore **13.00 del giorno lunedì 26 agosto 2024** la propria disponibilità all'accettazione, specificando necessariamente in modo chiaro l'ordine di priorità in riferimento agli incarichi vacanti, così come approvati e pubblicati nell'Allegato A del D.D. n. 22 del 15/05/2024 (B.U.R.C. n. 39 del 20 maggio 2024);

b. dover stabilire che l'assenza nella data e ora indicate in calendario o la mancata/tardiva comunicazione via pec sono considerate rinuncia all'assegnazione dell'incarico di cui al presente provvedimento;
c. dover stabilire che la pubblicazione del presente Decreto, con i relativi allegati, sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania, ha valore di notificazione ufficiale per tutti i medici che hanno presentato domanda di partecipazione alla procedura in oggetto;
d. dover consentire, al fine di garantire la trasparenza delle procedure di assegnazione degli incarichi, l'accesso alla sede indicata per un massimo di 15 persone oltre ai candidati già individuati per fascia d'orario.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 03 e dalla struttura tecnica di So.Re.Sa., costituente istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità e legittimità della stessa,

DECRETA

Per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente:

1. di approvare e pubblicare le seguenti graduatorie definitive, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
   i. graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera a), punto i) - ASSISTENZA PRIMARIA a Ciclo di Scelta Anno 2024 PER TRASFERIMENTO (**Allegato A**);
   ii. graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - ASSISTENZA PRIMARIA a Ciclo di Scelta Anno 2024 PER GRADUATORIA (**Allegato B**);
   iii. graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera c) - ASSISTENZA PRIMARIA a Ciclo di Scelta Anno 2024 PER MEDICI DIPLOMATI (**Allegato C**);
2. di approvare e pubblicare l'elenco degli ESCLUSI dall'assegnazione di incarichi di Assistenza Primaria a Ciclo di Scelta anno 2024 (**Allegato D**);
3. di procedere all'assegnazione degli incarichi vacanti di Assistenza Primaria a Ciclo di Scelta anno 2024 nei giorni **3 e 4 settembre 2024**, presso la Sala Auditorium sita al piano terra dell'isola C3 del Centro Direzionale di Napoli, come da calendario allegato (**Allegato E**), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di prevedere che in caso di impedimento a partecipare nella data e ora indicate in calendario, i candidati potranno delegare persona da loro individuata, utilizzando esclusivamente il modello delega (**Allegato F**), oppure comunicare, mediante pec all'indirizzo medicinagenerale@pec.regione.campania.it - **inderogabilmente entro le ore 13.00 del giorno lunedì 26 agosto 2024** la propria disponibilità all'accettazione, specificando necessariamente in modo chiaro l'ordine di priorità in riferimento agli incarichi vacanti, così come approvati e pubblicati nell'Allegato A del D.D. n. 22 del 15/05/2024 (B.U.R.C. n. 39 del 20 maggio 2024);
5. di stabilire che l'assenza nella data e ora indicate in calendario o la mancata/tardiva comunicazione via pec sono considerate rinuncia all'assegnazione dell'incarico di cui al presente provvedimento;
6. di stabilire che la pubblicazione del presente Decreto, con i relativi allegati, sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania, ha valore di notificazione ufficiale per tutti i medici che hanno presentato domanda di partecipazione alla procedura in oggetto;
7. di consentire, al fine di garantire la trasparenza delle procedure di assegnazione degli incarichi, l'accesso alla sede indicata per un massimo di 15 persone oltre ai candidati già individuati per fascia d'orario;
8. di trasmettere il presente atto con allegati all'Ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul sito internet della Regione

Campania;

9. di dare idonea informativa, circa la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania, a tutte le AA.SS.LL. nonché a tutti gli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Campania.

Dott.ssa Anna Maria Ferriero

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria art.34,co.5,lett.a),pt.i) -ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA (Già Assistenza Primaria) PER TRASFERIMENTO- ANNO 2024

ALLEGATO A

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA INIZIO CONVENZIONE ASSISTENZA PRIMARIA	ANZIANITA DI INCARICO (IN GIORNI)	DATA INIZIO INCARICO ATTUALE	REGIONE DI PROVENIENZA	ASL DI PROVENIENZA	AMBITO TERRITORIALE DI PROVENIENZA	COMUNE RESIDENZA
1	DEL PRETE	ROSA	04/05/1962	13/05/1996	10.228	02/05/2003	CAMPANIA	A.S.L. CASERTA	Orta di Atella	Orta di Atella
2	ZARRELLA	LUIGI	21/01/1959	16/11/2000	8.545	01/10/2021	CAMPANIA	A.S.L. AVELLINO	Atripalda	Chianche
3	ADRIANOPOLI	RAFFAELE	20/01/1961	16/05/2008	5.870	15/10/2021	CAMPANIA	A.S.L. AVELLINO	Contrada	Forino
4	RUGGIERO	ANNA	10/03/1962	16/07/2008	5.809	16/07/2008	CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 3 SUD	Cimitile	Nola
5	MERCADANTE	VITALIANO	29/07/1959	01/11/2009	5.336	01/11/2009	CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 2 NORD	Giugliano in Campania	Pomigliano d'Arco
6	ESPOSITO	ANNA	17/03/1964	09/11/2010	4.963	09/11/2010	CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 3 SUD	Trecase	Boscoreale
7	COSTANTINO	GENNARO	10/01/1964	15/11/2010	4.957	01/02/2021	CAMPANIA	A.S.L. SALERNO	Cannalonga	Moio della Civitella
8	LA VECCHIA	ARMIDA	20/01/1966	02/02/2011	4.878	02/02/2011	CAMPANIA	A.S.L. CASERTA	Sparanise	Pastorano
9	IORIO	MASSIMO	15/06/1962	16/02/2011	4.864	16/02/2011	CAMPANIA	A.S.L. CASERTA	Castel Volturno	Cesa
10	PEZONE	LIDIA ROTONDA	22/07/1961	01/02/2011	4.851	25/03/2015	CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 2 NORD	Giugliano in Campania	Trentola-Ducenta
11	IZZO	COSIMO	19/12/1957	02/05/2011	4.789	15/02/2021	CAMPANIA	A.S.L. SALERNO	Giffoni Valle Piana	Campagna
12	DEL GAUDIO	GIANCARLO	05/11/1964	02/04/2013	4.088	02/04/2013	PIEMONTE	CN1	distretto sud est dogliani	Dogliani
13	DEL VERME	GIOVANNA	10/11/1963	18/11/2013	3.858	15/02/2021	CAMPANIA	A.S.L. SALERNO	Buccino	Montopoli in Val d'Arno
14	RINALDI	ELIO ROBERTO	21/07/1960	04/12/2013	3.842	02/02/2019	LOMBARDIA	ATS DI BRESCIA	Palazzolo sull'Oglio	Torre del Greco
15	GUERRIERO	CONCETTA	16/01/1961	01/05/2014	3.694	01/05/2014	CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 2 NORD	Crispano	Pozzuoli
16	SALVO	ROSITA	27/01/1970	07/01/2015	3.443	07/01/2015	LOMBARDIA	ATS DELLA BRIANZA	Merate	Merate
17	GUARDASCIONE	FABIO	21/01/1981	03/11/2015	3.123	10/02/2021	CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 2 NORD	Mugnano di Napoli	Pozzuoli
18	MORRONE	BRUNO	10/11/1968	17/02/2016	3.037	17/02/2016	CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 3 SUD	Torre Annunziata	Torre Annunziata
19	GALBIATI	ANTONIO	02/06/1970	01/03/2016	3.024	01/03/2016	CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 3 SUD	Trecase	Torre Annunziata

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria art.34,co.5,lett.a),pt.i) -ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA (Già Assistenza Primaria) PER TRASFERIMENTO- ANNO 2024

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA INIZIO CONVENZIONE ASSISTENZA PRIMARIA	ANZIANITA DI INCARICO (IN GIORNI)	DATA INIZIO INCARICO ATTUALE	REGIONE DI PROVENIENZA	ASL DI PROVENIENZA	AMBITO TERRITORIALE DI PROVENIENZA	COMUNE RESIDENZA
20	FORMISANO	ANTONIO	31/08/1968	23/03/2016	3.002	23/03/2016	CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 3 SUD	Torre Annunziata	Torre Annunziata
21	CAVALLO	MICHELE	31/03/1981	10/10/2016	2.801	25/10/2021	CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 2 NORD	Marano di Napoli	Marano di Napoli
22	DE LUCA	IVANO	17/11/1963	22/05/2017	2.577	22/05/2017	CAMPANIA	A.S.L. BENEVENTO	Montesarchio	Benevento
23	FRIJIA	ANDREA	17/03/1980	01/06/2018	2.202	01/06/2018	SICILIA	ASP RAGUSA	POZZALLO	Battipaglia
24	DE QUATTRO	DAVIDE	11/01/1988	01/09/2018	2.110	01/09/2018	VENETO	AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA	Tezze Sul Brenta	Bassano del Grappa
25	ALFIERI	PATRIZIA	26/06/1965	02/11/2018	2.048	02/11/2018	CAMPANIA	A.S.L. CASERTA	Caserta	Caserta
26	MANCINI	FRANCO	19/06/1969	07/12/2018	2.013	07/12/2018	LAZIO	LATINA	Distretto 4	Carinola
27	BONITO	LUCA	03/02/1978	01/09/2014	2.010	10/02/2021	CAMPANIA	A.S.L. SALERNO	Roccadaspide	Montecorvino Rovella
28	PEDONE	DIEGO	24/08/1984	11/03/2019	1.919	11/03/2019	LAZIO	LATINA	LT2	Alvignano
29	LATINO	RICCARDO	18/01/1973	11/03/2019	1.919	11/03/2019	LAZIO	LATINA	LT2	Sant'Angelo d'Alife
30	SALAMONE	ROSSELLA	14/10/1984	25/03/2019	1.905	25/03/2019	LIGURIA	IMPERIESE	Camporosso	Capua
31	VERDOLIVA	VINCENZO	03/06/1972	01/04/2019	1.898	01/04/2019	MARCHE	AST3 DI MACERATA	Porto Recanati	Porto Recanati
32	FRANZESE	ANTONIO	20/09/1961	03/06/2019	1.835	03/06/2019	LOMBARDIA	ATS DELLA VAL PADANA	mantova	Mantova
33	SCIOSCIA	GUGLIELMO	14/02/1976	01/07/2019	1.807	01/07/2019	VENETO	AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA	4	Verona
34	PANARO	DOROTEO	24/04/1988	02/09/2019	1.744	02/09/2019	LOMBARDIA	ATS DELLA BRIANZA	lazzate	Lazzate
35	AVITABILE	FABIO	26/07/1976	04/09/2019	1.742	04/09/2019	LAZIO	ROMA 2	ds 6	Napoli
36	NOZZOLILLO	NICOLETTA	21/09/1982	02/12/2019	1.653	02/12/2019	LAZIO	FROSINONE	COMUNE DI MOROLO Ds B	Sparanise
37	BOSCAINO	FRANCESCO	03/05/1983	12/12/2019	1.643	12/12/2019	ABRUZZO	AVEZZANO-SULMONA-L'AQUILA	Marsica	Benevento
38	MILETTI	GIULIANO	11/01/1969	01/01/2020	1.623	01/01/2020	TOSCANA	AZIENDA USL TOSCANA SUD-EST	GROSSETO	Portici

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria art.34,co.5,lett.a),pt.i) -ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA (Già Assistenza Primaria) PER TRASFERIMENTO- ANNO 2024

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA INIZIO CONVENZIONE ASSISTENZA PRIMARIA	ANZIANITA DI INCARICO (IN GIORNI)	DATA INIZIO INCARICO ATTUALE	REGIONE DI PROVENIENZA	ASL DI PROVENIENZA	AMBITO TERRITORIALE DI PROVENIENZA	COMUNE RESIDENZA
39	MARTINO	ALESSANDRO	30/09/1984	08/01/2020	1.616	08/01/2020	LOMBARDIA	ATS DELLA VAL PADANA	CASTELBELFORTE	Mantova
40	SEDDA	ROBERTO	20/07/1964	27/01/2020	1.597	27/01/2020	TOSCANA	AZIENDA USL TOSCANA CENTRO	FUCECCHIO	San Gennaro Vesuviano
41	DE MICHELE	ANTONIO	09/09/1982	02/03/2020	1.562	02/03/2020	LOMBARDIA	ATS DELLA BRIANZA	Cesano Maderno	Carinaro
42	DI CAPUA	MARTINA	18/03/1990	03/06/2020	1.469	03/06/2020	LOMBARDIA	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	Bresso ASST Nord Milano	Bagnoli Irpino
43	BONCINO	ROSA	25/05/1965	26/11/2020	1.293	26/11/2020	CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 2 NORD	Quarto	Aversa
44	MEOLA	ROSSANO	26/07/1957	15/03/2021	1.184	15/03/2021	CAMPANIA	A.S.L. AVELLINO	Sirignano	Avellino
45	COTECCHIA	CLELIA	17/03/1980	14/07/2021	1.063	14/07/2021	CAMPANIA	A.S.L. CASERTA	Sessa Aurunca	Calvi Risorta
46	NUSCO	DANIELA	05/04/1971	14/07/2021	1.063	14/07/2021	CAMPANIA	A.S.L. CASERTA	Succivo	San Nicola la Strada
47	DI GIACOMO	EMIDDIO	05/10/1977	09/08/2021	1.037	09/08/2021	CAMPANIA	A.S.L. SALERNO	Acerno	Giffoni Valle Piana
48	CUOMO	CARMINE	23/12/1974	09/08/2021	1.037	09/08/2021	CAMPANIA	A.S.L. SALERNO	Montecorvino Pugliano	Salerno
49	DE LUCA	GIUSEPPE	08/01/1985	10/08/2021	1.036	10/08/2021	CAMPANIA	A.S.L. SALERNO	Maiori	Pagani
50	MOFFA	GUIDO	26/07/1975	10/08/2021	1.036	10/08/2021	CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	Napoli	Frattamaggiore
51	SODANO	ANTONIO	04/06/1966	11/08/2021	1.035	11/08/2021	CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 2 NORD	Arzano	Casalnuovo di Napoli
52	DE CARO	MARIO	13/05/1985	12/08/2021	1.034	12/08/2021	CAMPANIA	A.S.L. SALERNO	Acerno	Battipaglia
53	RASCATO	MARIO	30/01/1968	20/08/2021	1.026	20/08/2021	CAMPANIA	A.S.L. SALERNO	Ravello	Castellabate
54	CALVANESE	VINCENZO	02/01/1967	20/08/2021	1.026	20/08/2021	CAMPANIA	A.S.L. SALERNO	Tramonti	Nocera Superiore
55	CIVITILLO	SAMANTHA	20/01/1976	01/09/2021	1.014	01/09/2021	CAMPANIA	A.S.L. CASERTA	Rocca d'Evandro	Piedimonte Matese
56	FERRO	SILVIO	18/07/1975	01/09/2021	1.014	01/09/2021	CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	Napoli	Frattamaggiore
57	SACCONE	ROSANNA	25/04/1974	01/09/2021	1.014	01/09/2021	CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	Napoli	Pomigliano d'Arco

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria art.34,co.5,lett.a),pt.i) -ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA (Già Assistenza Primaria) PER TRASFERIMENTO- ANNO 2024

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA INIZIO CONVENZIONE ASSISTENZA PRIMARIA	ANZIANITA DI INCARICO (IN GIORNI)	DATA INIZIO INCARICO ATTUALE	REGIONE DI PROVENIENZA	ASL DI PROVENIENZA	AMBITO TERRITORIALE DI PROVENIENZA	COMUNE RESIDENZA
58	TESSITORE	LUIGI	06/10/1965	01/09/2021	1.014	01/09/2021	CAMPANIA	A.S.L. CASERTA	Galluccio	Caiazzo
59	PAPALE	MARIA ROSARIA	10/05/1969	06/09/2021	1.009	06/09/2021	CAMPANIA	A.S.L. CASERTA	Castel Volturno	Santa Maria Capua Veter
60	PAOLINO	DARIO	09/05/1985	09/09/2021	1.006	09/09/2021	CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	Anacapri	Napoli
61	AVECONE	ALESSANDRO	28/02/1967	09/09/2021	1.006	09/09/2021	CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	Napoli	Caserta
62	DI FUCCIA	GENNARO	25/02/1977	10/09/2021	1.005	10/09/2021	CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	Napoli	Caserta
63	SCHIATTARELLA	PIERLUIGI	07/12/1981	20/09/2021	995	20/09/2021	CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	Napoli	Mugnano di Napoli
64	BROSCA	ANGELA	19/10/1964	01/10/2021	984	01/10/2021	CAMPANIA	A.S.L. AVELLINO	Rocca San Felice	Frigento
65	MANZO	MANUELA	13/07/1980	06/10/2021	979	06/10/2021	CAMPANIA	A.S.L. SALERNO	Cava de' Tirreni	Salerno
66	CARUSONE	ROSARIA	26/09/1968	12/10/2021	973	12/10/2021	CAMPANIA	A.S.L. BENEVENTO	Limatola	Pontelatone
67	BALDASSARRE	ROSSELLA	08/11/1975	18/10/2021	967	18/10/2021	CAMPANIA	A.S.L. AVELLINO	Cassano Irpino	Montefalcione
68	MARRAS	SERGIO	08/11/1958	18/10/2021	967	18/10/2021	CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 3 SUD	Somma Vesuviana	Caivano
69	TIZZIANI	CARMELA	08/01/1967	20/10/2021	965	20/10/2021	CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 2 NORD	Casoria	Casoria
70	CASTALDO	ANTONIO	21/10/1978	25/10/2021	960	25/10/2021	CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 3 SUD	Somma Vesuviana	Brusciano
71	ARENA	DOMENICA	30/03/1961	04/11/2021	950	04/11/2021	CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 2 NORD	Arzano	Orta di Atella
72	DE PAOLA	FRANCESCO	27/05/1982	12/11/2021	942	12/11/2021	CAMPANIA	A.S.L. BENEVENTO	Circello	Benevento
73	FLOCCO	MICHELE	12/08/1969	15/11/2021	939	15/11/2021	CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 2 NORD	Casoria	Acerra
74	DE LONGIS	RAFFAELE	01/09/1987	18/11/2021	936	18/11/2021	CAMPANIA	A.S.L. BENEVENTO	San Bartolomeo in Galdo	Benevento
75	CHIRICOLO	PASQUALE	26/06/1961	19/11/2021	935	19/11/2021	CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 3 SUD	Volla	Cicciano
76	RUSSO	CONCETTA	03/06/1980	25/11/2021	929	25/11/2021	CAMPANIA	A.S.L. SALERNO	Bracigliano	Siano

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria art.34,co.5,lett.a),pt.i) -ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA (Già Assistenza Primaria) PER TRASFERIMENTO- ANNO 2024

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA INIZIO CONVENZIONE ASSISTENZA PRIMARIA	ANZIANITA DI INCARICO (IN GIORNI)	DATA INIZIO INCARICO ATTUALE	REGIONE DI PROVENIENZA	ASL DI PROVENIENZA	AMBITO TERRITORIALE DI PROVENIENZA	COMUNE RESIDENZA
77	COLLARO	CARMELA	29/03/1964	29/11/2021	925	29/11/2021	CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 3 SUD	Trecase	Boscoreale
78	DE MICCO	PASQUALINA	09/05/1977	01/12/2021	923	01/12/2021	CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	Napoli	Volla
79	GUERRA	FRANCESCO	30/08/1968	01/12/2021	923	01/12/2021	CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	Napoli	Frattamaggiore
80	AVECONE	GIUSEPPE	09/01/1996	06/12/2021	918	06/12/2021	CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 2 NORD	Afragola	Alife
81	PEPE	CRISTINA	04/04/1983	22/12/2021	902	22/12/2021	CAMPANIA	A.S.L. BENEVENTO	Baselice	Montecalvo Irpino
82	APICE	SERENA	19/12/1986	01/01/2022	892	01/01/2022	CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	Napoli	Napoli
83	BENEDETTO	GABRIELLA	18/06/1979	03/01/2022	890	03/01/2022	CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 3 SUD	Pomigliano d'Arco	Pomigliano d'Arco
84	GRIFFO	ANTONIO	06/04/1970	13/01/2022	880	13/01/2022	CAMPANIA	A.S.L. CASERTA	Sessa Aurunca	Carinaro
85	MICELI	CARLO	03/09/1975	17/01/2022	876	17/01/2022	CAMPANIA	A.S.L. BENEVENTO	Vitulano	Benevento
86	PELLEGRINI	FABRIZIA	11/04/1987	26/01/2022	867	26/01/2022	CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 2 NORD	Forio	Napoli
87	STOMPANATO	ANDREA	25/01/1983	01/02/2022	861	01/02/2022	CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	Napoli	Casalnuovo di Napoli

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA (Già Assistenza Primaria) PER GRADUATORIA- ANNO 2024

ALLEGATO B

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2023	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
1	TUSO	EMILIO	16/03/1959	83,10	20	5	108,10	Ceraso	Ceraso	lettera a) 80%
2	TUSO	EMILIO	16/03/1959	83,10	20	0	103,10	Ceraso	TUTTI	lettera a) 80%
3	TROISI	VITTORIO	13/02/1960	77,60	20	5	102,60	San Nicola la Strada	San Nicola la Strada	lettera b) 20%
4	DI GRAZIA	MARIA	08/01/1965	73,60	20	5	98,60	Aversa	Aversa	lettera a) 80%
5	TROISI	VITTORIO	13/02/1960	77,60	20	0	97,60	San Nicola la Strada	TUTTI	lettera b) 20%
6	GUZZO	SERGIO	15/07/1957	70,80	20	5	95,80	Napoli	Napoli	lettera b) 20%
7	DI FAZIO	FABIO	22/07/1965	69,40	20	5	94,40	Caserta	Caserta	lettera a) 80%
8	DI GRAZIA	MARIA	08/01/1965	73,60	20	0	93,60	Aversa	TUTTI	lettera a) 80%
9	BIANCO	ANGELO	24/11/1958	67,30	20	5	92,30	Napoli	Napoli	lettera b) 20%
10	CIOPPA	MARIA GABRIELLA	22/04/1961	65,90	20	5	90,90	Caserta	Caserta	lettera a) 80%
11	GUZZO	SERGIO	15/07/1957	70,80	20	0	90,80	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
12	LEO	AGOSTINO	02/04/1960	64,65	20	5	89,65	Siano	Siano	lettera b) 20%
13	DI FAZIO	FABIO	22/07/1965	69,40	20	0	89,40	Caserta	TUTTI	lettera a) 80%
14	ROSATI	ANNALISA	20/09/1965	63,60	20	5	88,60	Vietri sul Mare	Vietri sul Mare	lettera b) 20%
15	DI COSTANZO	LILIANA	02/11/1962	62,55	20	5	87,55	Napoli	Napoli	lettera b) 20%
16	BIANCO	ANGELO	24/11/1958	67,30	20	0	87,30	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
17	MININI	ROBERTO	06/05/1962	61,80	20	5	86,80	Procida	Procida	lettera b) 20%
18	CIOPPA	MARIA GABRIELLA	22/04/1961	65,90	20	0	85,90	Caserta	TUTTI	lettera a) 80%
19	DE RISO	PASQUALE	29/05/1966	60,80	20	5	85,80	Castellammare di Stabia	Castellammare di Stabia	lettera a) 80%
20	CICALA	MICHELE	22/11/1963	60,00	20	5	85,00	San Marco Evangelista	San Marco Evangelista	lettera a) 80%
21	LEO	AGOSTINO	02/04/1960	64,65	20	0	84,65	Siano	TUTTI	lettera b) 20%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA (Già Assistenza Primaria) PER GRADUATORIA- ANNO 2024

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2023	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
22	ROSATI	ANNALISA	20/09/1965	63,60	20	0	83,60	Vietri sul Mare	TUTTI	lettera b) 20%
23	RAELI	MARIA GABRIELLA	20/06/1962	58,60	20	5	83,60	Napoli	Napoli	lettera b) 20%
24	ZAVARESE	MARIACARMELA	15/07/1961	57,80	20	5	82,80	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
25	DI COSTANZO	LILIANA	02/11/1962	62,55	20	0	82,55	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
26	MININI	ROBERTO	06/05/1962	61,80	20	0	81,80	Procida	TUTTI	lettera b) 20%
27	CARBONE	REMIGIO	09/06/1965	61,30	20	0	81,30	San Giuseppe Vesuviano	TUTTI	lettera b) 20%
28	ESPOSITO	ELENA	14/09/1969	55,80	20	5	80,80	Caserta	Caserta	lettera a) 80%
29	DE RISO	PASQUALE	29/05/1966	60,80	20	0	80,80	Castellammare di Stabia	TUTTI	lettera a) 80%
30	MONTIERI	ROSARIO	28/06/1967	55,35	20	5	80,35	Napoli	Napoli	lettera b) 20%
31	CICALA	MICHELE	22/11/1963	60,00	20	0	80,00	San Marco Evangelista	TUTTI	lettera a) 80%
32	PASSARELLI	ARCHINTO	05/07/1966	54,85	20	5	79,85	Casapesenna	Casapesenna	lettera a) 80%
33	IANNELLI	CATERINA	30/04/1967	53,90	20	5	78,90	Alife	Alife	lettera a) 80%
34	PIZZELLA	ANTONELLO	05/02/1963	53,90	20	5	78,90	Torre Annunziata	Torre Annunziata	lettera b) 20%
35	RAELI	MARIA GABRIELLA	20/06/1962	58,60	20	0	78,60	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
36	DE SIANO	FILIPPO	21/08/1962	53,40	20	5	78,40	Lacco Ameno	Lacco Ameno	lettera b) 20%
37	DELLI CARPINI	GIOVANNI	21/08/1960	58,20	20	0	78,20	Capriati a Volturno	TUTTI	lettera b) 20%
38	MATERAZZO	FERNANDA	23/05/1962	52,95	20	5	77,95	Caserta	Caserta	lettera b) 20%
39	MASSARO	NICOLA	16/01/1962	57,90	20	0	77,90	Piana di Monte Verna	TUTTI	lettera b) 20%
40	ZAVARESE	MARIACARMELA	15/07/1961	57,80	20	0	77,80	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
41	PRIMERANO RIANO	GIOVANNI	10/07/1961	51,30	20	5	76,30	Caserta	Caserta	lettera a) 80%
42	GRAVAGNUOLO	RAFFAELE	02/02/1959	51,10	20	5	76,10	Cava de' Tirreni	Cava de' Tirreni	lettera b) 20%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA (Già Assistenza Primaria) PER GRADUATORIA- ANNO 2024

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2023	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
43	ESPOSITO	ELENA	14/09/1969	55,80	20	0	75,80	Caserta	TUTTI	lettera a) 80%
44	MONTIERI	ROSARIO	28/06/1967	55,35	20	0	75,35	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
45	PAGLIONICO	CIRO	15/05/1957	49,90	20	5	74,90	Nola	Nola	lettera b) 20%
46	PASSARELLI	ARCHINTO	05/07/1966	54,85	20	0	74,85	Casapesenna	TUTTI	lettera a) 80%
47	DANIELE	MARCELLO	06/08/1961	49,20	20	5	74,20	Bracigliano	Bracigliano	lettera b) 20%
48	FRINO	MICHELINA	25/09/1961	49,00	20	5	74,00	Sant'Andrea di Conza	Sant'Andrea di Conza	lettera b) 20%
49	IANNELLI	CATERINA	30/04/1967	53,90	20	0	73,90	Alife	TUTTI	lettera a) 80%
50	PIZZELLA	ANTONELLO	05/02/1963	53,90	20	0	73,90	Torre Annunziata	TUTTI	lettera b) 20%
51	SORRENTINO	SALVATORE	28/08/1966	48,50	20	5	73,50	Torre Annunziata	Torre Annunziata	lettera a) 80%
52	DE SIANO	FILIPPO	21/08/1962	53,40	20	0	73,40	Lacco Ameno	TUTTI	lettera b) 20%
53	MATERAZZO	FERNANDA	23/05/1962	52,95	20	0	72,95	Caserta	TUTTI	lettera b) 20%
54	ROMANO	MARCO	20/07/1966	46,40	20	5	71,40	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
55	PRIMERANO RIANO	GIOVANNI	10/07/1961	51,30	20	0	71,30	Caserta	TUTTI	lettera a) 80%
56	GRAVAGNUOLO	RAFFAELE	02/02/1959	51,10	20	0	71,10	Cava de' Tirreni	TUTTI	lettera b) 20%
57	QUAGLIOZZI	ALFONSO	07/04/1958	46,10	20	5	71,10	Napoli	Napoli	lettera b) 20%
58	PAGLIONICO	CIRO	15/05/1957	49,90	20	0	69,90	Nola	TUTTI	lettera b) 20%
59	MARINO	FRANCESCO	25/10/1965	44,20	20	5	69,20	Battipaglia	Battipaglia	lettera b) 20%
60	DANIELE	MARCELLO	06/08/1961	49,20	20	0	69,20	Bracigliano	TUTTI	lettera b) 20%
61	FRINO	MICHELINA	25/09/1961	49,00	20	0	69,00	Sant'Andrea di Conza	TUTTI	lettera b) 20%
62	ADINOLFI	FRANCA	04/05/1961	44,00	20	5	69,00	Pompei	Pompei	lettera b) 20%
63	SORRENTINO	SALVATORE	28/08/1966	48,50	20	0	68,50	Torre Annunziata	TUTTI	lettera a) 80%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA (Già Assistenza Primaria) PER GRADUATORIA- ANNO 2024

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2023	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
64	SPERANZA	MICHELE	05/10/1958	43,30	20	5	68,30	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
65	CILIO	ANTONIO	10/02/1957	42,30	20	5	67,30	Napoli	Napoli	lettera b) 20%
66	ROMANO	MARCO	20/07/1966	46,40	20	0	66,40	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
67	GUADAGNO	ANGELO	21/02/1964	41,10	20	5	66,10	Volla	Volla	lettera b) 20%
68	QUAGLIOZZI	ALFONSO	07/04/1958	46,10	20	0	66,10	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
69	BEVILACQUA	PASQUALINA	19/03/1963	40,10	20	5	65,10	Montemiletto	Montemiletto	lettera b) 20%
70	SORICELLI	MARIA	03/05/1972	39,90	20	5	64,90	Apice	Apice	lettera a) 80%
71	MARINO	FRANCESCO	25/10/1965	44,20	20	0	64,20	Battipaglia	TUTTI	lettera b) 20%
72	ADINOLFI	FRANCA	04/05/1961	44,00	20	0	64,00	Pompei	TUTTI	lettera b) 20%
73	SPERANZA	MICHELE	05/10/1958	43,30	20	0	63,30	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
74	GRIMALDI	GIULIO	21/06/1964	38,20	20	5	63,20	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
75	MARINO	RAFFAELE	10/01/1963	38,20	20	5	63,20	Caivano	Caivano	lettera a) 80%
76	ROSSI	VINCENZO	21/11/1958	38,00	20	5	63,00	Torre del Greco	Torre del Greco	lettera b) 20%
77	CILIO	ANTONIO	10/02/1957	42,30	20	0	62,30	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
78	DI RISO	MICHELE	04/06/1967	36,85	20	5	61,85	Gragnano	Gragnano	lettera b) 20%
79	GUADAGNO	ANGELO	21/02/1964	41,10	20	0	61,10	Volla	TUTTI	lettera b) 20%
80	GIUGLIANO	VINCENZO	01/10/1962	35,50	20	5	60,50	San Gennaro Vesuviano	San Gennaro Vesuviano	lettera b) 20%
81	ZITO	TERESA ROSA	31/07/1957	35,40	20	5	60,40	Sicignano degli Alburni	Sicignano degli Alburni	lettera a) 80%
82	BEVILACQUA	PASQUALINA	19/03/1963	40,10	20	0	60,10	Montemiletto	TUTTI	lettera b) 20%
83	SORICELLI	MARIA	03/05/1972	39,90	20	0	59,90	Apice	TUTTI	lettera a) 80%
84	PALMIERI	SALVATORE	05/06/1967	59,80	0	0	59,80	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA (Già Assistenza Primaria) PER GRADUATORIA- ANNO 2024

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2023	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
85	SARNELLI	RAFFAELE	09/04/1980	34,70	20	5	59,70	Giugliano in Campania	Giugliano in Campania	lettera a) 80%
86	CESARANO	FRANCESCO	22/05/1966	34,30	20	5	59,30	Agropoli	Agropoli	lettera a) 80%
87	ARPAIA	FABIO	12/11/1961	34,15	20	5	59,15	Napoli	Napoli	lettera b) 20%
88	FUSCO	ANTONIO	19/12/1979	33,90	20	5	58,90	Sessa Aurunca	Sessa Aurunca	lettera a) 80%
89	GRIMALDI	GIULIO	21/06/1964	38,20	20	0	58,20	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
90	MARINO	RAFFAELE	10/01/1963	38,20	20	0	58,20	Caivano	TUTTI	lettera a) 80%
91	AMMATURO	LAURA	04/08/1965	58,10	0	0	58,10	Carbonara di Nola	TUTTI	lettera b) 20%
92	TREZZA	MARIA	27/07/1981	33,00	20	5	58,00	San Pietro al Tanagro	San Pietro al Tanagro	lettera a) 80%
93	MAISTO	ANTONIETTA	16/12/1964	33,00	20	5	58,00	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
94	ROSSI	VINCENZO	21/11/1958	38,00	20	0	58,00	Torre del Greco	TUTTI	lettera b) 20%
95	FUSCO	GIANPIERO	19/12/1966	32,80	20	5	57,80	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
96	PELELLA	SILVIO	26/03/1964	32,70	20	5	57,70	Santa Maria a Vico	Santa Maria a Vico	lettera b) 20%
97	DI DARIO	DARIO	25/12/1960	32,20	20	5	57,20	Angri	Angri	lettera b) 20%
98	TOMASSETTI	MARIA GIOIA	07/12/1975	32,00	20	5	57,00	Raviscanina	Raviscanina	lettera a) 80%
99	DI RISO	MICHELE	04/06/1967	36,85	20	0	56,85	Gragnano	TUTTI	lettera b) 20%
100	ROSATO	LINA	06/06/1965	31,20	20	5	56,20	Fontanarosa	Fontanarosa	lettera a) 80%
101	GIUGLIANO	VINCENZO	01/10/1962	35,50	20	0	55,50	San Gennaro Vesuviano	TUTTI	lettera b) 20%
102	ZITO	TERESA ROSA	31/07/1957	35,40	20	0	55,40	Sicignano degli Alburni	TUTTI	lettera a) 80%
103	DE MAIO	MATTEO	29/03/1964	30,00	20	5	55,00	Salerno	Salerno	lettera b) 20%
104	SARNELLI	RAFFAELE	09/04/1980	34,70	20	0	54,70	Giugliano in Campania	TUTTI	lettera a) 80%
105	PRISCO	TOMMASO	23/10/1960	29,70	20	5	54,70	Napoli	Napoli	lettera a) 80%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA (Già Assistenza Primaria) PER GRADUATORIA- ANNO 2024

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2023	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
106	CESARANO	FRANCESCO	22/05/1966	34,30	20	0	54,30	Agropoli	TUTTI	lettera a) 80%
107	ARPAIA	FABIO	12/11/1961	34,15	20	0	54,15	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
108	FUSCO	ANTONIO	19/12/1979	33,90	20	0	53,90	Sessa Aurunca	TUTTI	lettera a) 80%
109	PEZZELLA	LUIGI	01/11/1983	28,60	20	5	53,60	Moiano	Moiano	lettera a) 80%
110	CIRILLO	ENRICO	27/10/1958	33,60	20	0	53,60	Baiano	TUTTI	lettera b) 20%
111	TREZZA	MARIA	27/07/1981	33,00	20	0	53,00	San Pietro al Tanagro	TUTTI	lettera a) 80%
112	LEO	ROBERTO	10/09/1969	28,00	20	5	53,00	Avellino	Avellino	lettera a) 80%
113	MAISTO	ANTONIETTA	16/12/1964	33,00	20	0	53,00	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
114	FUSCO	GIANPIERO	19/12/1966	32,80	20	0	52,80	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
115	PELELLA	SILVIO	26/03/1964	32,70	20	0	52,70	Santa Maria a Vico	TUTTI	lettera b) 20%
116	SINISCALCHI	GIOVANNI	23/10/1974	27,60	20	5	52,60	Castel San Giorgio	Castel San Giorgio	lettera a) 80%
117	DI VITO	CONCETTA	14/10/1967	27,30	20	5	52,30	Rocca San Felice	Rocca San Felice	lettera a) 80%
118	DI DARIO	DARIO	25/12/1960	32,20	20	0	52,20	Angri	TUTTI	lettera b) 20%
119	TOMASSETTI	MARIA GIOIA	07/12/1975	32,00	20	0	52,00	Raviscanina	TUTTI	lettera a) 80%
120	GRIMALDI	GIOVANNI	22/01/1969	26,80	20	5	51,80	Marano di Napoli	Marano di Napoli	lettera a) 80%
121	LUCIA	COSMO DAMIANO	15/02/1959	26,60	20	5	51,60	Roccadaspide	Roccadaspide	lettera a) 80%
122	NAPOLITANO	SALVATORE	07/12/1956	26,50	20	5	51,50	Pomigliano d'Arco	Pomigliano d'Arco	lettera a) 80%
123	ROSATO	LINA	06/06/1965	31,20	20	0	51,20	Fontanarosa	TUTTI	lettera a) 80%
124	SPARAGO	GIUSEPPE	11/05/1962	25,95	20	5	50,95	Castel Morrone	Castel Morrone	lettera b) 20%
125	COPPOLA	MARIANO	16/05/1987	25,90	20	5	50,90	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
126	CORDARO	GIUSEPPE	03/02/1962	25,40	20	5	50,40	Alvignano	Alvignano	lettera a) 80%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA (Già Assistenza Primaria) PER GRADUATORIA- ANNO 2024

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2023	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
127	GAUDINO	CLEMENTINA	10/08/1979	25,20	20	5	50,20	Marcianise	Marcianise	lettera a) 80%
128	LATINO	RICCARDO	18/01/1973	25,20	20	5	50,20	Sant'Angelo d'Alife	Sant'Angelo d'Alife	lettera a) 80%
129	CRISCUOLO	VINCENZO	12/07/1964	30,20	20	0	50,20	Trentola-Ducenta	TUTTI	lettera a) 80%
130	DE MAIO	MATTEO	29/03/1964	30,00	20	0	50,00	Salerno	TUTTI	lettera b) 20%
131	PEDONE	DIEGO	24/08/1984	24,70	20	5	49,70	Alvignano	Alvignano	lettera a) 80%
132	PRISCO	TOMMASO	23/10/1960	29,70	20	0	49,70	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
133	PAOLILLO	CHIARA	18/02/1986	24,60	20	5	49,60	Salerno	Salerno	lettera a) 80%
134	MONTANARO	ERACLIO	26/08/1961	24,10	20	5	49,10	Vairano Patenora	Vairano Patenora	lettera a) 80%
135	PADOVANO	LUISA	07/07/1976	29,00	20	0	49,00	Castellabate	TUTTI	lettera a) 80%
136	PEZZELLA	LUIGI	01/11/1983	28,60	20	0	48,60	Moiano	TUTTI	lettera a) 80%
137	CAPUANO	LUCIA	15/06/1980	23,30	20	5	48,30	San Mango Piemonte	San Mango Piemonte	lettera a) 80%
138	LEO	ROBERTO	10/09/1969	28,00	20	0	48,00	Avellino	TUTTI	lettera a) 80%
139	AMBROSINO	SAVERIO	19/02/1961	23,00	20	5	48,00	Mariglianella	Mariglianella	lettera a) 80%
140	SINISCALCHI	GIOVANNI	23/10/1974	27,60	20	0	47,60	Castel San Giorgio	TUTTI	lettera a) 80%
141	VECCHIONE	PIO	20/01/1959	22,60	20	5	47,60	Nocera Inferiore	Nocera Inferiore	lettera b) 20%
142	GUADAGNO	MARIA TIZIANA	29/07/1970	22,50	20	5	47,50	Santa Maria a Vico	Santa Maria a Vico	lettera a) 80%
143	ZECCA	SIMONETTA GIULIANA	13/04/1964	22,50	20	5	47,50	Benevento	Benevento	lettera b) 20%
144	DI VITO	CONCETTA	14/10/1967	27,30	20	0	47,30	Rocca San Felice	TUTTI	lettera a) 80%
145	GRIMALDI	GIOVANNI	22/01/1969	26,80	20	0	46,80	Marano di Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
146	LUCIA	COSMO DAMIANO	15/02/1959	26,60	20	0	46,60	Roccadaspide	TUTTI	lettera a) 80%
147	NAPOLITANO	SALVATORE	07/12/1956	26,50	20	0	46,50	Pomigliano d'Arco	TUTTI	lettera a) 80%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA (Già Assistenza Primaria) PER GRADUATORIA- ANNO 2024

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2023	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
148	VITELLI	BONAVENTURA	05/01/1963	21,40	20	5	46,40	San Tammaro	San Tammaro	lettera a) 80%
149	SPARAGO	GIUSEPPE	11/05/1962	25,95	20	0	45,95	Castel Morrone	TUTTI	lettera b) 20%
150	COPPOLA	MARIANO	16/05/1987	25,90	20	0	45,90	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
151	FANUZZI	NADIA	24/01/1957	20,70	20	5	45,70	Pozzuoli	Pozzuoli	lettera b) 20%
152	SIBILLO	MARIA RAFFAELLA	18/10/1987	20,50	20	5	45,50	Casagiove	Casagiove	lettera a) 80%
153	CORDARO	GIUSEPPE	03/02/1962	25,40	20	0	45,40	Alvignano	TUTTI	lettera a) 80%
154	DEL VECCHIO	LISA	28/07/1979	20,30	20	5	45,30	Aversa	Aversa	lettera a) 80%
155	GAUDINO	CLEMENTINA	10/08/1979	25,20	20	0	45,20	Marcianise	TUTTI	lettera a) 80%
156	LATINO	RICCARDO	18/01/1973	25,20	20	0	45,20	Sant'Angelo d'Alife	TUTTI	lettera a) 80%
157	SPAGNUOLO	SIMONA	09/01/1982	19,90	20	5	44,90	Pontecagnano Faiano	Pontecagnano Faiano	lettera a) 80%
158	PEDONE	DIEGO	24/08/1984	24,70	20	0	44,70	Alvignano	TUTTI	lettera a) 80%
159	PAOLILLO	CHIARA	18/02/1986	24,60	20	0	44,60	Salerno	TUTTI	lettera a) 80%
160	MONTANARO	ERACLIO	26/08/1961	24,10	20	0	44,10	Vairano Patenora	TUTTI	lettera a) 80%
161	DI NAPOLI IOVINE	MONICA RAFFAELLA	28/03/1969	18,80	20	5	43,80	Pozzuoli	Pozzuoli	lettera a) 80%
162	SAVINELLI	ANTONIO	07/01/1989	18,70	20	5	43,70	Aversa	Aversa	lettera a) 80%
163	TESTA	CHRISTIAN	23/02/1983	18,60	20	5	43,60	Caiazzo	Caiazzo	lettera a) 80%
164	CAPUANO	LUCIA	15/06/1980	23,30	20	0	43,30	San Mango Piemonte	TUTTI	lettera a) 80%
165	AMBROSINO	SAVERIO	19/02/1961	23,00	20	0	43,00	Mariglianella	TUTTI	lettera a) 80%
166	D'ALESSANDRO	VINCENZO	05/05/1982	17,80	20	5	42,80	San Cipriano d'Aversa	San Cipriano d'Aversa	lettera a) 80%
167	CASTALDO	VALERIA	07/04/1988	22,70	20	0	42,70	Ottaviano	TUTTI	lettera a) 80%
168	VECCHIONE	PIO	20/01/1959	22,60	20	0	42,60	Nocera Inferiore	TUTTI	lettera b) 20%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA (Già Assistenza Primaria) PER GRADUATORIA- ANNO 2024

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2023	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
169	GUADAGNO	MARIA TIZIANA	29/07/1970	22,50	20	0	42,50	Santa Maria a Vico	TUTTI	lettera a) 80%
170	ZECCA	SIMONETTA GIULIANA	13/04/1964	22,50	20	0	42,50	Benevento	TUTTI	lettera b) 20%
171	SELLITTI	ANNA MARIA ITALIA	14/06/1988	17,20	20	5	42,20	Nocera Inferiore	Nocera Inferiore	lettera a) 80%
172	MANZO	CHRISTIAN	02/11/1984	17,20	20	5	42,20	Avellino	Avellino	lettera a) 80%
173	VITELLI	BONAVENTURA	05/01/1963	21,40	20	0	41,40	San Tammaro	TUTTI	lettera a) 80%
174	MANGANIELLO	VANNA	05/04/1988	16,20	20	5	41,20	Ariano Irpino	Ariano Irpino	lettera a) 80%
175	BOGGIA	MARIA	30/03/1982	20,80	20	0	40,80	Piedimonte Matese	TUTTI	lettera a) 80%
176	PILLA	MARIA TERESA	13/04/1987	15,70	20	5	40,70	Benevento	Benevento	lettera a) 80%
177	FANUZZI	NADIA	24/01/1957	20,70	20	0	40,70	Pozzuoli	TUTTI	lettera b) 20%
178	SIBILLO	MARIA RAFFAELLA	18/10/1987	20,50	20	0	40,50	Casagiove	TUTTI	lettera a) 80%
179	DEL VECCHIO	LISA	28/07/1979	20,30	20	0	40,30	Aversa	TUTTI	lettera a) 80%
180	D'AVINO	AGNESE	23/03/1988	15,20	20	5	40,20	San Gennaro Vesuviano	San Gennaro Vesuviano	lettera a) 80%
181	GUIDA	PIERFRANCESCO	08/03/1987	15,00	20	5	40,00	San Cipriano d'Aversa	San Cipriano d'Aversa	lettera a) 80%
182	PISCITELLI	ANTONIO	14/05/1983	15,00	20	5	40,00	Caserta	Caserta	lettera a) 80%
183	SPAGNUOLO	SIMONA	09/01/1982	19,90	20	0	39,90	Pontecagnano Faiano	TUTTI	lettera a) 80%
184	CAROTENUTO	RAFFAELLA	16/01/1981	14,70	20	5	39,70	Agropoli	Agropoli	lettera a) 80%
185	DI MAIO	NICOLETTA	30/03/1987	14,50	20	5	39,50	Marcianise	Marcianise	lettera a) 80%
186	ANGLISANI	MARIALUISA	27/02/1989	14,20	20	5	39,20	Aversa	Aversa	lettera a) 80%
187	GRIECO	LUIGI	30/09/1959	14,00	20	5	39,00	Ravello	Ravello	lettera b) 20%
188	DI NAPOLI IOVINE	MONICA RAFFAELLA	28/03/1969	18,80	20	0	38,80	Pozzuoli	TUTTI	lettera a) 80%
189	SAVINELLI	ANTONIO	07/01/1989	18,70	20	0	38,70	Aversa	TUTTI	lettera a) 80%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA (Già Assistenza Primaria) PER GRADUATORIA- ANNO 2024

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2023	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
190	TESTA	CHRISTIAN	23/02/1983	18,60	20	0	38,60	Caiazzo	TUTTI	lettera a) 80%
191	SORICE	LUCA	25/05/1988	13,20	20	5	38,20	Benevento	Benevento	lettera a) 80%
192	FORNARA	ADELE	01/07/1962	38,20	0	0	38,20	Monteroduni	TUTTI	lettera a) 80%
193	DI GRAZIA	FRANCESCO	19/01/1962	13,15	20	5	38,15	Aversa	Aversa	lettera b) 20%
194	RUSSO	PAOLA	01/05/1975	13,10	20	5	38,10	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
195	D'ALESSANDRO	VINCENZO	05/05/1982	17,80	20	0	37,80	San Cipriano d'Aversa	TUTTI	lettera a) 80%
196	VERDE	FILOMENA	03/09/1989	12,60	20	5	37,60	Aversa	Aversa	lettera a) 80%
197	BENENATO	MARIANA	22/11/1990	12,50	20	5	37,50	Ottaviano	Ottaviano	lettera a) 80%
198	POTO	SUSANNA	21/08/1989	12,50	20	5	37,50	Ceraso	Ceraso	lettera a) 80%
199	DI DOMENICO	MARIA GRAZIA	07/04/1960	12,50	20	5	37,50	Caiazzo	Caiazzo	lettera a) 80%
200	NOTARO	ANTONIO	19/05/1993	12,40	20	5	37,40	Nola	Nola	lettera a) 80%
201	SALERNO	MARIA LUISA	22/07/1991	12,40	20	5	37,40	San Martino Sannita	San Martino Sannita	lettera a) 80%
202	GIGLI	FRANCESCO	17/05/1981	12,30	20	5	37,30	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
203	DI VICO	MARIO	14/03/1965	37,30	0	0	37,30	San Marco Evangelista	TUTTI	lettera a) 80%
204	SELLITTI	ANNA MARIA ITALIA	14/06/1988	17,20	20	0	37,20	Nocera Inferiore	TUTTI	lettera a) 80%
205	MANZO	CHRISTIAN	02/11/1984	17,20	20	0	37,20	Avellino	TUTTI	lettera a) 80%
206	FALCO	FELICIA	18/03/1987	12,00	20	5	37,00	Nola	Nola	lettera a) 80%
207	DONCIGLIO	GIUSEPPE	16/07/1984	12,00	20	5	37,00	Giugliano in Campania	Giugliano in Campania	lettera a) 80%
208	DELLA ROCCA	NICOLA	04/04/1987	11,90	20	5	36,90	Aversa	Aversa	lettera a) 80%
209	SANZARI	ADELE	10/12/1986	16,80	20	0	36,80	Telese Terme	TUTTI	lettera a) 80%
210	COPPOLA	MARISA	15/12/1989	11,70	20	5	36,70	Angri	Angri	lettera a) 80%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA (Già Assistenza Primaria) PER GRADUATORIA- ANNO 2024

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2023	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
211	MARINIELLO	GENEROSA	18/08/1985	11,70	20	5	36,70	Sala Consilina	Sala Consilina	lettera a) 80%
212	SCHIPANI	ROBERTA	13/10/1984	11,70	20	5	36,70	Montesarchio	Montesarchio	lettera a) 80%
213	RAUCCI	ILARIO	13/04/1990	11,30	20	5	36,30	Marcianise	Marcianise	lettera a) 80%
214	MANGANIELLO	VANNA	05/04/1988	16,20	20	0	36,20	Ariano Irpino	TUTTI	lettera a) 80%
215	LOMBARDI	LORELLA	15/11/1959	11,20	20	5	36,20	Vallo della Lucania	Vallo della Lucania	lettera b) 20%
216	IZZO	GIOVANNI	08/06/1989	11,00	20	5	36,00	Arpaia	Arpaia	lettera a) 80%
217	SEGUELLA	ANNA ELISABETTA	04/08/1984	11,00	20	5	36,00	Caserta	Caserta	lettera a) 80%
218	FERRAVANTE	STEFANIA	03/09/1990	10,90	20	5	35,90	Paduli	Paduli	lettera a) 80%
219	D'ACIERNO	LUIGI	11/11/1985	10,90	20	5	35,90	Monteforte Irpino	Monteforte Irpino	lettera a) 80%
220	CONTE	ITALIA	18/03/1991	10,80	20	5	35,80	San Marcellino	San Marcellino	lettera a) 80%
221	DI FONZO	VALENTINA	28/12/1990	15,80	20	0	35,80	Limatola	TUTTI	lettera a) 80%
222	PILLA	MARIA TERESA	13/04/1987	15,70	20	0	35,70	Benevento	TUTTI	lettera a) 80%
223	DE SIENA	ELENA	10/04/1992	10,60	20	5	35,60	Santa Maria a Vico	Santa Maria a Vico	lettera a) 80%
224	SICIGNANO	ALESSANDRA	20/10/1989	10,60	20	5	35,60	Caserta	Caserta	lettera a) 80%
225	SCIALLA	STEFANIA	24/10/1993	10,50	20	5	35,50	Orta di Atella	Orta di Atella	lettera a) 80%
226	STABILE	MANUELA	17/07/1985	10,40	20	5	35,40	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
227	BUONFANTINO	ETTORE	19/03/1955	10,40	20	5	35,40	Portici	Portici	lettera b) 20%
228	GALDIERI	NICOLA	01/11/1969	35,30	0	0	35,30	Salerno	TUTTI	lettera a) 80%
229	COLONNA	FEDERICA	15/01/1991	10,20	20	5	35,20	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
230	D'AVINO	AGNESE	23/03/1988	15,20	20	0	35,20	San Gennaro Vesuviano	TUTTI	lettera a) 80%
231	AMATO	GENNARO	12/05/1987	15,20	20	0	35,20	Galluccio	TUTTI	lettera a) 80%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA (Già Assistenza Primaria) PER GRADUATORIA- ANNO 2024

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2023	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
232	D'AMBROSIO	GIANLUIGI	25/10/1990	10,00	20	5	35,00	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
233	GUIDA	PIERFRANCESCO	08/03/1987	15,00	20	0	35,00	San Cipriano d'Aversa	TUTTI	lettera a) 80%
234	MOSCATO	BIANCA	03/08/1986	10,00	20	5	35,00	Marcianise	Marcianise	lettera a) 80%
235	PISCITELLI	ANTONIO	14/05/1983	15,00	20	0	35,00	Caserta	TUTTI	lettera a) 80%
236	MEROLA	FRANCESCA	31/08/1991	9,90	20	5	34,90	Santa Maria Capua Vetere	Santa Maria Capua Vetere	lettera a) 80%
237	INTIGNANO	MARCO	07/07/1987	9,90	20	5	34,90	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
238	PAGLIONICO	UMBERTO	23/02/1987	9,90	20	5	34,90	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
239	D'ORTA	ARMANDO	26/06/1981	9,90	20	5	34,90	Caserta	Caserta	lettera a) 80%
240	NARDACCHIONE	DEBORAH	05/07/1989	9,80	20	5	34,80	Castel Morrone	Castel Morrone	lettera a) 80%
241	CORRERA	FILOMENA	16/12/1989	9,70	20	5	34,70	Maddaloni	Maddaloni	lettera a) 80%
242	CAROTENUTO	RAFFAELLA	16/01/1981	14,70	20	0	34,70	Agropoli	TUTTI	lettera a) 80%
243	MORGANO	LUCIA	21/07/1991	9,60	20	5	34,60	Capri	Capri	lettera a) 80%
244	CAGNACCI	SARAH	28/12/1990	9,60	20	5	34,60	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
245	MORETTI	GIANFRANCO DAVIDE	18/01/1988	9,60	20	5	34,60	Gricignano di Aversa	Gricignano di Aversa	lettera a) 80%
246	ALDERISIO	ANTONIO	21/10/1986	9,60	20	5	34,60	Nola	Nola	lettera a) 80%
247	CATERINO	MICHELE	10/10/1979	9,60	20	5	34,60	San Cipriano d'Aversa	San Cipriano d'Aversa	lettera a) 80%
248	DI MAIO	NICOLETTA	30/03/1987	14,50	20	0	34,50	Marcianise	TUTTI	lettera a) 80%
249	COPPOLA	MARTINA	11/04/1986	9,50	20	5	34,50	San Marzano sul Sarno	San Marzano sul Sarno	lettera a) 80%
250	IERVOLINO	CECILIA	28/03/1994	9,40	20	5	34,40	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
251	DEL VECCHIO	GIOVANNI	26/04/1965	9,40	20	5	34,40	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
252	SAVARESE	BARBARA	25/07/1989	9,30	20	5	34,30	Napoli	Napoli	lettera a) 80%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA (Già Assistenza Primaria) PER GRADUATORIA- ANNO 2024

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2023	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
253	CALABRIA	GIOSUE	31/08/1973	9,30	20	5	34,30	Somma Vesuviana	Somma Vesuviana	lettera a) 80%
254	PALERMITI	VITO	14/07/1958	9,30	20	5	34,30	Marcianise	Marcianise	lettera b) 20%
255	CLEMENTE	LUDOVICA	19/08/1991	9,20	20	5	34,20	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
256	SCOGNAMIGLIO	ANNA	05/06/1990	9,20	20	5	34,20	Torre del Greco	Torre del Greco	lettera a) 80%
257	ANGLISANI	MARIALUISA	27/02/1989	14,20	20	0	34,20	Aversa	TUTTI	lettera a) 80%
258	IRLANDESE	EDUARDO	25/12/1977	9,20	20	5	34,20	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
259	BRANCATO	TERESA	30/06/1969	9,20	20	5	34,20	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
260	FARINA	DANIELA	14/07/1983	9,10	20	5	34,10	Santa Maria a Vico	Santa Maria a Vico	lettera a) 80%
261	LAURITANO	LUIGIA	08/06/1982	9,00	20	5	34,00	Marcianise	Marcianise	lettera a) 80%
262	GRIECO	LUIGI	30/09/1959	14,00	20	0	34,00	Ravello	TUTTI	lettera b) 20%
263	D'ALESSIO	CARMELA	12/05/1977	8,70	20	5	33,70	Sessa Aurunca	Sessa Aurunca	lettera a) 80%
264	VERDE	TERESINA	03/12/1991	8,60	20	5	33,60	Aversa	Aversa	lettera a) 80%
265	PANZA	DANIELA	24/08/1975	8,50	20	5	33,50	Aversa	Aversa	lettera a) 80%
266	MARTINELLI	IVANA	14/12/1987	8,40	20	5	33,40	Caserta	Caserta	lettera a) 80%
267	CARFORA	FABIOLA MICHELA	16/04/1986	8,40	20	5	33,40	Maddaloni	Maddaloni	lettera a) 80%
268	GRAZIUSO	ELEONORA	17/04/1982	8,40	20	5	33,40	Castel San Lorenzo	Castel San Lorenzo	lettera a) 80%
269	PIRRO	LAURA	17/07/1981	8,40	20	5	33,40	Caserta	Caserta	lettera a) 80%
270	COTARELLI	VINCENZO	30/01/1979	8,40	20	5	33,40	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
271	DE PASCALE	GERMANA	22/04/1989	8,20	20	5	33,20	Torre del Greco	Torre del Greco	lettera a) 80%
272	SORICE	LUCA	25/05/1988	13,20	20	0	33,20	Benevento	TUTTI	lettera a) 80%
273	BONGIORNO	CAROLINA	13/04/1986	8,20	20	5	33,20	Salerno	Salerno	lettera a) 80%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA (Già Assistenza Primaria) PER GRADUATORIA- ANNO 2024

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2023	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
274	DE ROBERTO	LIDIA	07/04/1983	8,20	20	5	33,20	Salerno	Salerno	lettera a) 80%
275	DI GRAZIA	FRANCESCO	19/01/1962	13,15	20	0	33,15	Aversa	TUTTI	lettera b) 20%
276	SOLMITA	JESSICA	03/01/1992	8,10	20	5	33,10	Ariano Irpino	Ariano Irpino	lettera a) 80%
277	RUSSO	PAOLA	01/05/1975	13,10	20	0	33,10	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
278	GESMUNDO	MARIA ANTONIA	21/09/1982	8,00	20	5	33,00	Nocera Inferiore	Nocera Inferiore	lettera a) 80%
279	PARENTE	MELANIA	24/09/1991	7,90	20	5	32,90	Caserta	Caserta	lettera a) 80%
280	ARDIZIO	ELDA	27/12/1979	7,90	20	5	32,90	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
281	RUSSOMANNO	CONCETTA	13/09/1967	7,75	20	5	32,75	Caposele	Caposele	lettera b) 20%
282	NAPPO	MARIA ANTONIETTA	29/08/1987	7,70	20	5	32,70	Ottaviano	Ottaviano	lettera a) 80%
283	SERAO	SARA	16/03/1984	7,70	20	5	32,70	Aversa	Aversa	lettera a) 80%
284	VERDE	FILOMENA	03/09/1989	12,60	20	0	32,60	Aversa	TUTTI	lettera a) 80%
285	BENENATO	MARIANA	22/11/1990	12,50	20	0	32,50	Ottaviano	TUTTI	lettera a) 80%
286	POTO	SUSANNA	21/08/1989	12,50	20	0	32,50	Ceraso	TUTTI	lettera a) 80%
287	ILARDI	MARCO	26/02/1985	7,50	20	5	32,50	Torre Annunziata	Torre Annunziata	lettera a) 80%
288	GRASSO	ANGELA	02/01/1965	7,50	20	5	32,50	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
289	DI DOMENICO	MARIA GRAZIA	07/04/1960	12,50	20	0	32,50	Caiazzo	TUTTI	lettera a) 80%
290	NOTARO	ANTONIO	19/05/1993	12,40	20	0	32,40	Nola	TUTTI	lettera a) 80%
291	SALERNO	MARIA LUISA	22/07/1991	12,40	20	0	32,40	San Martino Sannita	TUTTI	lettera a) 80%
292	GIGLI	FRANCESCO	17/05/1981	12,30	20	0	32,30	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
293	TOTARO	SERGIO	08/09/1964	7,20	20	5	32,20	Napoli	Napoli	lettera a) 80%
294	DEL PRETE	CONCETTA	24/02/1963	7,20	20	5	32,20	Frattamaggiore	Frattamaggiore	lettera a) 80%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA (Già Assistenza Primaria) PER GRADUATORIA- ANNO 2024

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2023	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
295	FALCO	FELICIA	18/03/1987	12,00	20	0	32,00	Nola	TUTTI	lettera a) 80%
296	DONCIGLIO	GIUSEPPE	16/07/1984	12,00	20	0	32,00	Giugliano in Campania	TUTTI	lettera a) 80%
297	DELLA ROCCA	NICOLA	04/04/1987	11,90	20	0	31,90	Aversa	TUTTI	lettera a) 80%
298	COPPOLA	MARISA	15/12/1989	11,70	20	0	31,70	Angri	TUTTI	lettera a) 80%
299	MARINIELLO	GENEROSA	18/08/1985	11,70	20	0	31,70	Sala Consilina	TUTTI	lettera a) 80%
300	SCHIPANI	ROBERTA	13/10/1984	11,70	20	0	31,70	Montesarchio	TUTTI	lettera a) 80%
301	BASILE	MICHELE	17/12/1992	11,50	20	0	31,50	Telese Terme	TUTTI	lettera a) 80%
302	RAUCCI	ILARIO	13/04/1990	11,30	20	0	31,30	Marcianise	TUTTI	lettera a) 80%
303	LOMBARDI	LORELLA	15/11/1959	11,20	20	0	31,20	Vallo della Lucania	TUTTI	lettera b) 20%
304	NOCERINO	SIMONA	05/09/1990	11,00	20	0	31,00	Ercolano	TUTTI	lettera a) 80%
305	IZZO	GIOVANNI	08/06/1989	11,00	20	0	31,00	Arpaia	TUTTI	lettera a) 80%
306	SEGUELLA	ANNA ELISABETTA	04/08/1984	11,00	20	0	31,00	Caserta	TUTTI	lettera a) 80%
307	VACCARO	EVA	16/10/1962	6,00	20	5	31,00	Angri	Angri	lettera b) 20%
308	FERRAVANTE	STEFANIA	03/09/1990	10,90	20	0	30,90	Paduli	TUTTI	lettera a) 80%
309	D'ACIERNO	LUIGI	11/11/1985	10,90	20	0	30,90	Monteforte Irpino	TUTTI	lettera a) 80%
310	CONTE	ITALIA	18/03/1991	10,80	20	0	30,80	San Marcellino	TUTTI	lettera a) 80%
311	DE SIENA	ELENA	10/04/1992	10,60	20	0	30,60	Santa Maria a Vico	TUTTI	lettera a) 80%
312	SICIGNANO	ALESSANDRA	20/10/1989	10,60	20	0	30,60	Caserta	TUTTI	lettera a) 80%
313	SCIALLA	STEFANIA	24/10/1993	10,50	20	0	30,50	Orta di Atella	TUTTI	lettera a) 80%
314	STABILE	MANUELA	17/07/1985	10,40	20	0	30,40	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
315	BUONFANTINO	ETTORE	19/03/1955	10,40	20	0	30,40	Portici	TUTTI	lettera b) 20%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA (Già Assistenza Primaria) PER GRADUATORIA- ANNO 2024

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2023	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
316	COLONNA	FEDERICA	15/01/1991	10,20	20	0	30,20	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
317	SAGLIOCCO	RAFFAELE	04/08/1964	10,10	20	0	30,10	Trentola-Ducenta	TUTTI	lettera b) 20%
318	D'AMBROSIO	GIANLUIGI	25/10/1990	10,00	20	0	30,00	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
319	MOSCATO	BIANCA	03/08/1986	10,00	20	0	30,00	Marcianise	TUTTI	lettera a) 80%
320	MEROLA	FRANCESCA	31/08/1991	9,90	20	0	29,90	Santa Maria Capua Vetere	TUTTI	lettera a) 80%
321	INTIGNANO	MARCO	07/07/1987	9,90	20	0	29,90	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
322	PAGLIONICO	UMBERTO	23/02/1987	9,90	20	0	29,90	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
323	D'ORTA	ARMANDO	26/06/1981	9,90	20	0	29,90	Caserta	TUTTI	lettera a) 80%
324	NARDACCHIONE	DEBORAH	05/07/1989	9,80	20	0	29,80	Castel Morrone	TUTTI	lettera a) 80%
325	CORRERA	FILOMENA	16/12/1989	9,70	20	0	29,70	Maddaloni	TUTTI	lettera a) 80%
326	MORGANO	LUCIA	21/07/1991	9,60	20	0	29,60	Capri	TUTTI	lettera a) 80%
327	CAGNACCI	SARAH	28/12/1990	9,60	20	0	29,60	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
328	MORETTI	GIANFRANCO DAVIDE	18/01/1988	9,60	20	0	29,60	Gricignano di Aversa	TUTTI	lettera a) 80%
329	ALDERISIO	ANTONIO	21/10/1986	9,60	20	0	29,60	Nola	TUTTI	lettera a) 80%
330	CATERINO	MICHELE	10/10/1979	9,60	20	0	29,60	San Cipriano d'Aversa	TUTTI	lettera a) 80%
331	FIORENTINO	NICOLETTA	10/03/1961	4,60	20	5	29,60	Ospedaletto d'Alpinolo	Ospedaletto d'Alpinolo	lettera b) 20%
332	BIFULCO	LUISA	13/03/1991	9,50	20	0	29,50	TERZIGNO	TUTTI	lettera a) 80%
333	COPPOLA	MARTINA	11/04/1986	9,50	20	0	29,50	San Marzano sul Sarno	TUTTI	lettera a) 80%
334	IERVOLINO	CECILIA	28/03/1994	9,40	20	0	29,40	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
335	DEL VECCHIO	GIOVANNI	26/04/1965	9,40	20	0	29,40	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
336	DI GUIDA	PASQUALE	23/11/1959	4,40	20	5	29,40	Napoli	Napoli	lettera b) 20%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA (Già Assistenza Primaria) PER GRADUATORIA- ANNO 2024

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2023	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
337	SICA	FRANCESCO	02/01/1959	4,35	20	5	29,35	Vallo della Lucania	Vallo della Lucania	lettera b) 20%
338	SAVARESE	BARBARA	25/07/1989	9,30	20	0	29,30	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
339	CALABRIA	GIOSUE	31/08/1973	9,30	20	0	29,30	Somma Vesuviana	TUTTI	lettera a) 80%
340	PALERMITI	VITO	14/07/1958	9,30	20	0	29,30	Marcianise	TUTTI	lettera b) 20%
341	CLEMENTE	LUDOVICA	19/08/1991	9,20	20	0	29,20	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
342	SCOGNAMIGLIO	ANNA	05/06/1990	9,20	20	0	29,20	Torre del Greco	TUTTI	lettera a) 80%
343	IRLANDESE	EDUARDO	25/12/1977	9,20	20	0	29,20	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
344	BRANCATO	TERESA	30/06/1969	9,20	20	0	29,20	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
345	FARINA	DANIELA	14/07/1983	9,10	20	0	29,10	Santa Maria a Vico	TUTTI	lettera a) 80%
346	LAURITANO	LUIGIA	08/06/1982	9,00	20	0	29,00	Marcianise	TUTTI	lettera a) 80%
347	D'ALESSIO	CARMELA	12/05/1977	8,70	20	0	28,70	Sessa Aurunca	TUTTI	lettera a) 80%
348	VERDE	TERESINA	03/12/1991	8,60	20	0	28,60	Aversa	TUTTI	lettera a) 80%
349	PANZA	DANIELA	24/08/1975	8,50	20	0	28,50	Aversa	TUTTI	lettera a) 80%
350	SESSA	GAETANA	06/08/1969	3,50	20	5	28,50	Salerno	Salerno	lettera b) 20%
351	MARTINELLI	IVANA	14/12/1987	8,40	20	0	28,40	Caserta	TUTTI	lettera a) 80%
352	CARFORA	FABIOLA MICHELA	16/04/1986	8,40	20	0	28,40	Maddaloni	TUTTI	lettera a) 80%
353	GRAZIUSO	ELEONORA	17/04/1982	8,40	20	0	28,40	Castel San Lorenzo	TUTTI	lettera a) 80%
354	PIRRO	LAURA	17/07/1981	8,40	20	0	28,40	Caserta	TUTTI	lettera a) 80%
355	COTARELLI	VINCENZO	30/01/1979	8,40	20	0	28,40	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
356	DE PASCALE	GERMANA	22/04/1989	8,20	20	0	28,20	Torre del Greco	TUTTI	lettera a) 80%
357	BONGIORNO	CAROLINA	13/04/1986	8,20	20	0	28,20	Salerno	TUTTI	lettera a) 80%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA (Già Assistenza Primaria) PER GRADUATORIA- ANNO 2024

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2023	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
358	DE ROBERTO	LIDIA	07/04/1983	8,20	20	0	28,20	Salerno	TUTTI	lettera a) 80%
359	SOLMITA	JESSICA	03/01/1992	8,10	20	0	28,10	Ariano Irpino	TUTTI	lettera a) 80%
360	GESMUNDO	MARIA ANTONIA	21/09/1982	8,00	20	0	28,00	Nocera Inferiore	TUTTI	lettera a) 80%
361	PARENTE	MELANIA	24/09/1991	7,90	20	0	27,90	Caserta	TUTTI	lettera a) 80%
362	ARDIZIO	ELDA	27/12/1979	7,90	20	0	27,90	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
363	RUSSOMANNO	CONCETTA	13/09/1967	7,75	20	0	27,75	Caposele	TUTTI	lettera b) 20%
364	NAPPO	MARIA ANTONIETTA	29/08/1987	7,70	20	0	27,70	Ottaviano	TUTTI	lettera a) 80%
365	SERAO	SARA	16/03/1984	7,70	20	0	27,70	Aversa	TUTTI	lettera a) 80%
366	BIANCHI	MARIA	27/03/1986	7,50	20	0	27,50	Faicchio	TUTTI	lettera a) 80%
367	ILARDI	MARCO	26/02/1985	7,50	20	0	27,50	Torre Annunziata	TUTTI	lettera a) 80%
368	BOCCIA	PASQUALE	15/01/1985	7,50	20	0	27,50	San Giuseppe Vesuviano	TUTTI	lettera a) 80%
369	GRASSO	ANGELA	02/01/1965	7,50	20	0	27,50	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
370	TOTARO	SERGIO	08/09/1964	7,20	20	0	27,20	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
371	DEL PRETE	CONCETTA	24/02/1963	7,20	20	0	27,20	Frattamaggiore	TUTTI	lettera a) 80%
372	DE LUCA	NICOLA DANILO	23/09/1959	2,00	20	5	27,00	Benevento	Benevento	lettera b) 20%
373	RAMBALDI	ANDREA	16/10/1968	1,50	20	5	26,50	Napoli	Napoli	lettera b) 20%
374	LANDRI	PAOLO ANTONIO	21/07/1966	1,00	20	5	26,00	Salerno	Salerno	lettera b) 20%
375	VACCARO	EVA	16/10/1962	6,00	20	0	26,00	Angri	TUTTI	lettera b) 20%
376	PARISI	ROBERTO	07/08/1963	0,90	20	5	25,90	Giugliano in Campania	Giugliano in Campania	lettera b) 20%
377	FIORINI	WLADIMIRO	19/10/1966	0,80	20	5	25,80	Ercolano	Ercolano	lettera b) 20%
378	MEDOLLA	ALESSANDRA	05/01/1985	24,60	0	0	24,60	Sapri	TUTTI	lettera a) 80%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA (Già Assistenza Primaria) PER GRADUATORIA- ANNO 2024

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2023	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
379	FIORENTINO	NICOLETTA	10/03/1961	4,60	20	0	24,60	Ospedaletto d'Alpinolo	TUTTI	lettera b) 20%
380	DI GUIDA	PASQUALE	23/11/1959	4,40	20	0	24,40	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
381	SICA	FRANCESCO	02/01/1959	4,35	20	0	24,35	Vallo della Lucania	TUTTI	lettera b) 20%
382	SESSA	GAETANA	06/08/1969	3,50	20	0	23,50	Salerno	TUTTI	lettera b) 20%
383	DE LUCA	NICOLA DANILO	23/09/1959	2,00	20	0	22,00	Benevento	TUTTI	lettera b) 20%
384	RAMBALDI	ANDREA	16/10/1968	1,50	20	0	21,50	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
385	LANDRI	PAOLO ANTONIO	21/07/1966	1,00	20	0	21,00	Salerno	TUTTI	lettera b) 20%
386	PARISI	ROBERTO	07/08/1963	0,90	20	0	20,90	Giugliano in Campania	TUTTI	lettera b) 20%
387	FIORINI	WLADIMIRO	19/10/1966	0,80	20	0	20,80	Ercolano	TUTTI	lettera b) 20%
388	BASTA	ROBERTO	08/07/1962	19,70	0	0	19,70	San Giorgio del Sannio	TUTTI	lettera a) 80%
389	MOIO	ISABELLA	15/09/1963	17,60	0	0	17,60	Tarsia	TUTTI	lettera a) 80%
390	ROCCO	MARIA PAOLA	15/08/1989	12,30	0	0	12,30	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
391	DI RONZA	EUGENIO	19/11/1961	11,60	0	0	11,60	Aversa	TUTTI	lettera a) 80%
392	BAVA	VINCENZO	05/07/1965	11,20	0	0	11,20	Itri	TUTTI	lettera a) 80%
393	MARTIN	ANNA MARIA	19/10/1987	10,00	0	0	10,00	Torre del Greco	TUTTI	lettera a) 80%
394	VITIELLO	PAOLO	25/06/1963	9,20	0	0	9,20	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
395	STOCCHETTI	FRANCESCA	07/06/1991	7,70	0	0	7,70	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
396	MARCOLONGO	SERAFINO PIETRO	25/06/1966	5,85	0	0	5,85	Manfredonia	TUTTI	lettera b) 20%
397	MANDATO	MASSIMILIANO	29/03/1968	1,00	0	0	1,00	Meta	TUTTI	lettera b) 20%
398	POZZUOLI	GIOVANNI	12/05/1965	0,30	0	0	0,30	Caserta	TUTTI	lettera b) 20%
399	ORMANDO	ROSA	29/01/1964	0,30	0	0	0,30	Palestrina	TUTTI	lettera b) 20%

REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria art.34,co.5,lett.c)-ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA (Già Assistenza Primaria) PER DIPLOMATI- ANNO 2024

ALLEGATO C

Posizione	Cognome	Nome	Data di Nascita	Data di Laurea	Età (espressa in giorni) al conseguimento del diploma di laurea	Voto Di Laurea	Data Conseguimento CFSMG	Regione conseguimento CFSMG	Comune di Residenza	ASL Residenza	Residenza in Regione
1	GRIFFO	ROSA	31/07/1992	20/07/2016	8755	110	18/03/2024	Campania	San Marcellino	Caserta	Si
2	MAGLIOCCA	ANTONIO	25/11/1984	23/07/2009	9006	110L	02/10/2023	Toscana	Siena	Siena	No
3	BALASSI	MARIANGELA	15/11/1994	23/07/2019	9016	110L	11/12/2023	Campania	Napoli	Napoli 1	Si
4	ARNESE	RAFFAELE	14/03/1994	22/02/2019	9111	110L	11/12/2023	Campania	Mondragone	Caserta	Si
5	CONSALVO	ANGELO	22/07/1994	23/07/2019	9132	110L	18/03/2024	Campania	Scampitella	Avellino	Si
6	RUSSO	PAOLA	04/10/1984	30/10/2009	9157	110	18/12/2023	Campania	Agropoli	Salerno	Si
7	FRESINI	ALESSANDRO	15/06/1994	24/07/2019	9170	110L	18/03/2024	Campania	Napoli	Napoli 1	Si
8	CARAGALLO	MARIA TERESA	09/06/1993	25/07/2018	9177	107	18/03/2024	Campania	Villaricca	Napoli 2	Si
9	PASCALE	MARCO	07/02/1994	25/07/2019	9299	110	18/12/2023	Campania	Montesano sulla Marcellana	Salerno	Si
10	ROLLI	PATRIZIA	20/07/1993	22/03/2019	9376	109	07/03/2024	Molise	Termoli	ASREM	No
11	CAPUANI	GABRIELLA	13/11/1993	24/07/2019	9384	110L	18/03/2024	Campania	Torre del Greco	Napoli 3	Si
12	DE CHIARA	ANIELLO	26/06/1986	15/03/2012	9394	97	17/04/2024	Campania	Nocera Inferiore	Salerno	Si
13	NOVELLA	ANTONELLA	14/06/1993	24/07/2019	9536	110L	17/04/2024	Campania	Prignano Cilento	Salerno	Si
14	MENNELLA	ROSA	13/06/1993	24/07/2019	9537	110L	18/12/2023	Campania	Torre del Greco	Napoli 3	Si
15	IULIANO	CARMELO	21/01/1992	21/03/2018	9556	106	09/11/2023	Basilicata	Altavilla Silentina	Salerno	Si
16	NAPOLITANO	NICOLA	30/05/1993	25/10/2019	9644	105	18/03/2024	Campania	Airola	Benevento	Si
17	CIOFFI	GIANUARIO	12/01/1992	20/07/2018	9686	103	18/03/2024	Campania	Caserta	Caserta	Si
18	MAGLIOCCA	MARIA CRISTINA GIADA	09/01/1983	29/07/2009	9698	101	11/12/2023	Campania	Maddaloni	Caserta	Si
19	BANDINO	LUCA	09/08/1990	23/03/2017	9723	110L	18/03/2024	Campania	Trecase	Napoli 3	Si
20	RUGGIERO	MARIA ROSARIA	01/03/1989	23/10/2015	9732	110L	18/12/2023	Campania	Castel San Giorgio	Salerno	Si
21	OLIAN	ALBERTO	03/11/1990	20/07/2017	9756	103	18/12/2023	Campania	Trentola-Ducenta	Caserta	Si
22	FERRARA	GIANFRANCO	17/06/1992	22/03/2019	9774	110L	11/12/2023	Campania	Casavatore	Napoli 2	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria art.34,co.5,lett.c)-ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA (Già Assistenza Primaria) PER DIPLOMATI- ANNO 2024

Posizione	Cognome	Nome	Data di Nascita	Data di Laurea	Età (espressa in giorni) al conseguimento del diploma di laurea	Voto Di Laurea	Data Conseguimento CFSMG	Regione conseguimento CFSMG	Comune di Residenza	ASL Residenza	Residenza in Regione
23	URSO	NADIA	02/06/1980	26/07/2007	9915	103	17/04/2024	Campania	Nola	Napoli 3	Si
24	MARCHESANO	MATTIA	23/08/1990	24/10/2017	9924	110	18/12/2023	Campania	Buonabitacolo	Salerno	Si
25	VASCA	VINCENZO	09/01/1992	25/03/2019	9937	110	18/12/2023	Campania	Giugliano in Campania	Napoli 2	Si
26	CAMPAGNANO	GIOVANNI	24/07/1992	18/10/2019	9947	106	11/12/2023	Campania	Solopaca	Benevento	Si
27	CUTILLO	FEDERICA	21/07/1985	16/10/2012	9949	110L	18/03/2024	Campania	Caserta	Caserta	Si
28	DE VIVO	ANNA	11/04/1992	22/07/2019	9963	108	17/04/2024	Campania	Angri	Salerno	Si
29	MASSA	RICCARDO	25/05/1992	23/10/2019	10012	110	18/12/2023	Campania	Procida	Napoli 2	Si
30	DE LUCA	MATTEO	30/04/1987	21/10/2014	10036	103	11/12/2023	Campania	Zungoli	Avellino	Si
31	DE CHIARA	MARTINA	30/04/1992	24/10/2019	10038	108	11/12/2023	Campania	Pomigliano d'Arco	Napoli 3	Si
32	CARRELLA	MARIA VITTORIA	03/02/1992	30/07/2019	10039	108	17/04/2024	Campania	Cardito	Napoli 2	Si
33	GUADALASCARA	GABRIELE	18/06/1991	15/07/2019	10254	110	11/12/2023	Campania	Napoli	Napoli 1	Si
34	TRUOIOLO	MARIA GRAZIA	10/02/1991	20/03/2019	10265	110	18/12/2023	Campania	Quindici	Avellino	Si
35	SALIERNO	SAVY SAVERIO	01/06/1982	26/07/2010	10282	105	18/12/2023	Campania	Napoli	Napoli 1	Si
36	MARTINO	ALESSANDRO	19/11/1990	29/03/2019	10357	110L	18/12/2023	Campania	Battipaglia	Salerno	Si
37	GAIS	LIVIA	06/08/1990	25/03/2019	10458	103	18/03/2024	Campania	San Giorgio a Cremano	Napoli 3	Si
38	FISCHETTI	ANTONELLO	05/02/1987	27/10/2015	10491	100	18/03/2024	Campania	Grottaminarda	Avellino	Si
39	MANNA	VINCENZO	07/01/1991	23/10/2019	10516	110L	18/12/2023	Campania	Sant'Agata de' Goti	Benevento	Si
40	ONDA	ROBERTA	20/12/1989	24/10/2018	10535	110L	18/03/2024	Campania	Napoli	Napoli 1	Si
41	CRISCUOLO	FRANCESCA	27/07/1990	18/07/2019	10583	101	18/03/2024	Campania	Pomigliano d'Arco	Napoli 3	Si
42	PELO	RAFFAELE	09/07/1977	30/06/2006	10583	96	17/04/2024	Campania	Salerno	Salerno	Si
43	IANNACCONE	CRISTINA	22/10/1987	24/10/2016	10595	105	11/12/2023	Campania	Napoli	Napoli 1	Si
44	PUNZO	CONSIGLIA	20/02/1990	25/03/2019	10625	110	17/04/2024	Campania	San Giorgio a Cremano	Napoli 3	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria art.34,co.5,lett.c)-ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA (Già Assistenza Primaria) PER DIPLOMATI- ANNO 2024

Posizione	Cognome	Nome	Data di Nascita	Data di Laurea	Età (espressa in giorni) al conseguimento del diploma di laurea	Voto Di Laurea	Data Conseguimento CFSMG	Regione conseguimento CFSMG	Comune di Residenza	ASL Residenza	Residenza in Regione
45	LA GATTA	ALESSIO	26/11/1986	18/03/2016	10705	110L	18/03/2024	Campania	Casoria	Napoli 2	Si
46	ALBANO	GIOVANNA	10/01/1983	24/07/2012	10788	98	11/12/2023	Campania	Siano	Salerno	Si
47	TERRIN	MARIA GIOVANNA	07/02/1981	21/10/2010	10848	101	18/03/2024	Campania	Napoli	Napoli 1	Si
48	GRECO	CAROLINA ANNINA	09/02/1989	24/10/2018	10849	107	11/12/2023	Campania	Cimitile	Napoli 3	Si
49	CLEMENZA	CARLOTTA	02/12/1986	24/10/2016	10919	105	17/04/2024	Campania	Napoli	Napoli 1	Si
50	CARFORA	RAFFAELE	15/08/1987	26/07/2017	10938	99	17/04/2024	Campania	Santa Maria a Vico	Caserta	Si
51	PETTA	ESTER	29/03/1983	25/03/2013	10954	102	18/12/2023	Campania	Battipaglia	Salerno	Si
52	LA PADULA	CARMEN	18/08/1988	16/10/2018	11016	107	11/12/2023	Campania	Polla	Salerno	Si
53	BROSCRITTO	CHIARA STELLA	08/04/1987	19/07/2017	11060	107	18/03/2024	Campania	Quarto	Napoli 2	Si
54	NAPPO	MARIA ANTONIETTA	29/08/1987	20/03/2018	11161	108	06/09/2023	Campania	Ottaviano	Napoli 3	Si
55	TRAMONTANO	ANTONELLA	21/06/1980	22/03/2011	11231	98	17/04/2024	Campania	Sorrento	Napoli 3	Si
56	CARUSO	MARILISA	26/12/1987	25/10/2018	11261	110L	11/12/2023	Campania	Benevento	Benevento	Si
57	MALLARDO	ROSSELLA	25/08/1987	26/10/2018	11385	110L	18/12/2023	Campania	Avellino	Avellino	Si
58	DI FUCCIA	GIUSEPPE	02/05/1988	22/07/2019	11403	106	17/04/2024	Campania	Capodrise	Caserta	Si
59	SANTONICOLA	ELIODORO	19/02/1985	27/07/2016	11481	91	18/12/2023	Campania	Scafati	Salerno	Si
60	CASTIGLIONE	ANNUNZIATA	29/02/1976	15/10/2007	11551	104	11/12/2023	Campania	Gragnano	Napoli 3	Si
61	PETRELLESE	AUGUSTO	01/05/1985	28/03/2017	11654	107	18/12/2023	Campania	Afragola	Napoli 2	Si
62	D'AMBROSIO	RODOLFO	28/10/1985	27/10/2017	11687	98	17/04/2024	Campania	Poggiomarino	Napoli 3	Si
63	CHIANESE	CHIARA	27/05/1980	19/10/2012	11833	103	18/03/2024	Campania	Marano di Napoli	Napoli 2	Si
64	TOMEO	MATTEO	20/09/1986	29/03/2019	11878	105	18/03/2024	Campania	Monteforte Irpino	Avellino	Si
65	POLLICE	MARIATERESA	04/10/1979	25/10/2012	12075	100	17/04/2024	Campania	Montoro	Avellino	Si
66	CLEMENTE	FRANCESCO	05/06/1986	17/07/2019	12095	106	11/12/2023	Campania	Salerno	Salerno	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria art.34,co.5,lett.c)-ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA (Già Assistenza Primaria) PER DIPLOMATI- ANNO 2024

Posizione	Cognome	Nome	Data di Nascita	Data di Laurea	Età (espressa in giorni) al conseguimento del diploma di laurea	Voto Di Laurea	Data Conseguimento CFSMG	Regione conseguimento CFSMG	Comune di Residenza	ASL Residenza	Residenza in Regione
67	BELARDI	FRANCESCO	30/06/1986	25/10/2019	12170	110	18/03/2024	Campania	Salerno	Salerno	Si
68	LORIA	GIUSEPPE	15/06/1980	17/10/2013	12177	92	11/12/2023	Campania	Caserta	Caserta	Si
69	DIODATI	DAVIDE	09/10/1980	23/07/2014	12340	90	11/12/2023	Campania	Caserta	Caserta	Si
70	VERGATI	CLAUDIA	02/12/1985	31/10/2019	12386	98	18/03/2024	Campania	San Valentino Torio	Salerno	Si
71	VIGLIONE	GIANDOMENICO	17/04/1983	21/03/2017	12392	100	24/10/2023	Trentino Alto Adige	Trento	Trento	No
72	LO GRECO	EVA	28/07/1977	27/07/2011	12417	85	18/03/2024	Campania	Pietravairano	Caserta	Si
73	MASOTTA	TOMMASO	17/10/1983	27/10/2017	12429	95	17/04/2024	Campania	San Lorenzello	Benevento	Si
74	BELLOTTA	MARIA ROSARIA	09/06/1984	20/07/2018	12459	103	17/04/2024	Campania	Maddaloni	Caserta	Si
75	AMATO	LILIANA	02/04/1984	22/03/2019	12772	110	11/12/2023	Campania	Comiziano	Napoli 3	Si
76	DE LUCA	MARCO	17/01/1984	28/03/2019	12854	110	11/12/2023	Campania	Pagani	Salerno	Si
77	BISACCIA	DOMENICO ROCCO	17/08/1983	25/10/2019	13218	110L	11/12/2023	Campania	Salerno	Salerno	Si
78	MIELE	MICHELE	10/04/1983	31/07/2019	13261	110	17/04/2024	Campania	Frignano	Caserta	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

ALLEGATO D

Elenco degli esclusi – ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA 2024

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	GRADUATORIA DI RIFERIMENTO	MOTIVO DI ESCLUSIONE
PECORARO	**GUIDO**	18/03/1956	Assistenza primaria per TRASFERIMENTO	Non soddisfatto il requisito di cui all'art. 34 co.5 lett.a)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per la Tutela della Salute
ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

ALLEGATO E

Calendario convocazione per l'assegnazione degli incarichi vacanti
di Assistenza Primaria a Ciclo di Scelta anno 2024
3-4 settembre 2024

Sede: presso Sala Auditorium sita al piano terra dell'isola C3 del Centro Direzionale di Napoli

Giorno 3 settembre

Ore 9:30: assegnazione incarichi per trasferimento (art. 34, comma 5, lettera a)

Ore 11:30 assegnazione incarichi per graduatoria (art. 34, comma 5, lettera b) secondo il seguente ordine di convocazione:

- ore 11:30: dalla posizione n. 1 alla posizione n. 30;
- ore 12:15: dalla posizione n. 31 alla posizione n. 60;
- ore 13:30: dalla posizione n. 61 alla posizione n. 90;
- ore 14:15: dalla posizione n. 91 alla posizione n. 120;

Giorno: 4 settembre 2024

Ore 9:30: assegnazione incarichi per graduatoria (art. 34, comma 5, lettera b) secondo il seguente ordine di convocazione:

- ore 09:30: dalla posizione n.121 alla posizione n. 180;
- ore 10:15: dalla posizione n. 181 alla posizione n. 240;
- ore 11:00: dalla posizione n. 241 alla posizione n. 300.;
- ore 11:45: dalla posizione n. 301 alla posizione n. 360;
- ore 12:30: dalla posizione n. 361 alla posizione n. 399;

Ore 13.30 assegnazione ex art. 34 comma 14 (assegnazione ai **medici in possesso di titolo equipollente** al titolo di formazione specifica in medicina generale per mancata assegnazione degli incarichi vacanti ai medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale).

Ore 14:30: assegnazione incarichi a medici diplomati (art 34 comma.5 lett. c) secondo il seguente ordine di convocazione:

- ore 14:00: dalla posizione n. 1 alla posizione n. 30;
- ore 14:45: dalla posizione n. 31 alla posizione n. 78.

ALLEGATO F

Modello delega per assegnazione incarichi di medicina generale

Io sottoscritt_____
nato/a il_____ a _____(___),
residente in _____ (_____) via_____,
Codice Fiscale_____

DELEGO

Il/La Sig./Sig.ra_____
nato/a il_____ a _____(___),
residente in _____ (_____)via_____,
Codice Fiscale_____
identificato con il seguente documento d'identità_____
nr. _____, rilasciato da _____
in data _____ con scadenza_____

A RAPPRESENTARMI IL GIORNO_____ALLE ORE_____

presso l'Assessorato alla Sanità della Regione Campania – Centro Direzionale, Isola C/3 Napoli - per l'assegnazione degli incarichi di Medicina Generale.

In particolare delego il/la Sig./Sig.ra:

- a sottoscrivere in mio nome e vece il suddetto incarico nonché ad assumere, autonomamente e con poteri decisionali, tutte le incombenze necessarie allo svolgimento dei lavori, ritenendo per rato e per fermo tutto quanto sarà deciso dal predetto.

Si allega copia del documento di identità del sottoscrittore.

Luogo e data

Firma

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 39 del 01/08/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 3 - Attuazione del Piano regionale di assistenza sanitaria territoriale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE GRADUATORIE DEFINITIVE PER ASSEGNAZIONE INCARICHI VACANTI RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA AD ATTIVITA' ORARIA ANNO 2024 E CONVOCAZIONE CANDIDATI AMMESSI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. l'Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale del 28 aprile 2022, all'art. 34 disciplina le procedure per l'assegnazione degli incarichi di ruolo unico di Assistenza Primaria;
b. con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 23 del 15/05/2024 *"Approvazione e pubblicazione elenco incarichi vacanti di medico di ruolo unico di Assistenza Primaria ad attività oraria anno 2024 e avvio della procedura per l'assegnazione degli stessi"* - pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) n. 39 del 20/05/2024 – venivano pubblicati gli incarichi vacanti di medico del ruolo unico di assistenza primaria ad attività oraria riferiti all'annualità 2024 e veniva disciplinato l'iter per l'assegnazione degli stessi;
c. con D.D. n. 35 del 19/07/2024 - pubblicato sul B.U.R.C. n. 52 del 22/07/2024 - "*Approvazione e pubblicazione delle graduatorie provvisorie, per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medico del ruolo unico di Assistenza Primaria ad Attività Oraria anno 2024."* - venivano pubblicate le graduatorie provvisorie per l'assegnazione degli incarichi di Assistenza Primaria ad Attività Oraria anno 2024;

PRESO ATTO che:

a. eventuali motivate istanze di riesame della propria posizione in graduatoria erano ammesse esclusivamente attraverso il "Sistema Gestione Domande Online per MMG e PLS" - entro e non oltre il 7° (settimo) giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del suddetto D.D. n. 35/2024;
b. attraverso il predetto Sistema di gestione domande online è pervenuta n. 1 istanza di riesame, respinta, e l'esito dell'istruttoria è stato comunicato al diretto interessato;
c. l'Ufficio competente ha effettuato controlli a campione ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000 sulle autocertificazioni rilasciate dai concorrenti;

RITENUTO, pertanto, di:

a. dover approvare e pubblicare le seguenti graduatorie definitive, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
    i. graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera a) punto ii) – Assistenza Primaria ad Attività Oraria anno 2024 PER TRASFERIMENTO (**Allegato A**);
    ii. graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - Assistenza Primaria ad Attività Oraria anno 2024 – Assegnazione PER GRADUATORIA (**Allegato B**);
    iii. graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera c) - Assistenza Primaria ad Attività Oraria anno 2024 – Assegnazione PER MEDICI DIPLOMATI (**Allegato C**);

RITENUTO, altresì, di:

a. dover procedere all'assegnazione degli incarichi vacanti di Assistenza Primaria ad Attività Oraria anno 2024 nel giorno **5 settembre 2024**, presso la Sala Auditorium sita al piano terra dell'isola C3 del Centro Direzionale di Napoli, come da calendario allegato (**Allegato D**), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. dover prevedere che in caso di impedimento a partecipare nella data e ora indicate in calendario, i candidati potranno delegare persona da loro individuata, utilizzando esclusivamente il modello delega (**Allegato E**), oppure comunicare, mediante pec all'indirizzo medicinagenerale@pec.regione.campania.it - **inderogabilmente entro le ore 13.00 del giorno lunedì 26 agosto 2024** la propria disponibilità all'accettazione, specificando necessariamente in modo chiaro l'ordine di priorità in riferimento agli incarichi vacanti, così come approvati e pubblicati nell'Allegato A del D.D. n. 23 del 15/05/2024 (B.U.R.C. n. 39 del 20 maggio 2024);
c. dover stabilire che l'assenza nella data e ora indicate in calendario o la mancata/tardiva comunicazione via pec sono considerate rinuncia all'assegnazione dell'incarico di cui al presente provvedimento;

d. dover stabilire che la pubblicazione del presente Decreto, con i relativi allegati, sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania, ha valore di notificazione ufficiale per tutti i medici che hanno presentato domanda di partecipazione alla procedura in oggetto;
e. dover consentire, al fine di garantire la trasparenza delle procedure di assegnazione degli incarichi, l'accesso alla sede indicata per un massimo di 15 persone oltre ai candidati già individuati per fascia d'orario.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 03 e dalla struttura tecnica di So.Re.Sa., costituente istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità e legittimità della stessa,

DECRETA

Per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente:

1. di approvare e pubblicare le seguenti graduatorie definitive, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
   i. graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera a) punto ii) – Assistenza Primaria ad Attività Oraria anno 2023 PER TRASFERIMENTO (**Allegato A**);
   ii. graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera b) - Assistenza Primaria ad Attività Oraria anno 2023 – Assegnazione PER GRADUATORIA (**Allegato B**);
   iii. graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera c) - Assistenza Primaria ad Attività Oraria anno 2023 – Assegnazione PER MEDICI DIPLOMATI (**Allegato C**);
2. di dover procedere all'assegnazione degli incarichi vacanti di Assistenza Primaria ad Attività Oraria anno 2024 nel giorno **5 settembre 2024** presso la Sala Auditorium sita al piano terra dell'isola C3 del Centro Direzionale di Napoli, come da calendario allegato (**Allegato D**), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dover prevedere che in caso di impedimento a partecipare nella data e ora indicate in calendario, i candidati potranno delegare persona da loro individuata, utilizzando esclusivamente il modello delega (**Allegato E**), oppure comunicare, mediante pec all'indirizzo medicinagenerale@pec.regione.campania.it - **inderogabilmente entro le ore 13.00 del giorno lunedì 26 agosto 2024** la propria disponibilità all'accettazione, specificando necessariamente in modo chiaro l'ordine di priorità in riferimento agli incarichi vacanti, così come approvati e pubblicati nell'Allegato A del D.D. n. 23 del 15/05/2024(B.U.R.C. n. 39 del 20 maggio 2024).;di dover stabilire che l'assenza nella data e ora indicate in calendario o la mancata/tardiva comunicazione via pec sono considerate rinuncia all'assegnazione dell'incarico di cui al presente provvedimento;
4. di dover stabilire che la pubblicazione del presente Decreto, con i relativi allegati, sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania, ha valore di notificazione ufficiale per tutti i medici che hanno presentato domanda di partecipazione alla procedura in oggetto;
5. di dover consentire, al fine di garantire la trasparenza delle procedure di assegnazione degli incarichi, l'accesso alla sede indicata per un massimo di 15 persone oltre ai candidati già individuati per fascia d'orario;
6. di trasmettere il presente atto con allegati all'Ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul sito internet della Regione Campania;
7. di dare idonea informativa, circa la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania, a tutte le AA.SS.LL. nonché a tutti gli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Campania.

Dott.ssa Anna Maria Ferriero

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria art.34,co.5,lett.a),pt.ii) -ASSISTENZA PRIMARIA AD ATTIVITÀ ORARIA (Già Continuità Assistenziale) PER TRASFERIMENTO- ANNO 2024

ALLEGATO A

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA INIZIO CONVENZIONE CONT. ASSISTENZIALE	ANZIANITA DI INCARICO (IN GIORNI)	DATA INIZIO INCARICO ATTUALE	REGIONE DI PROVENIENZA	ASL DI PROVENIENZA	COMUNE RESIDENZA
1	MARRAS	SERGIO	08/11/1958	01/08/2013	3.967	01/05/2018	CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 3 SUD	Caivano
2	FERRAINA	ROCCO MARCELLO	25/08/1964	01/03/2016	3.024	01/03/2016	BASILICATA	AZIENDA SANITARIA LOCALE DI POTENZA ASP	Napoli
3	PEDONE	DIEGO	24/08/1984	01/10/2018	2.080	01/10/2018	LAZIO	VITERBO	Alvignano
4	LATINO	RICCARDO	18/01/1973	01/10/2018	2.080	01/10/2018	LAZIO	VITERBO	Sant'Angelo d'Alife
5	DE MITRI	KATIUSCIA	12/09/1972	01/09/2021	1.014	01/09/2021	CAMPANIA	A.S.L. NAPOLI 3 SUD	Pomigliano d'Arco
6	MOIO	ISABELLA	15/09/1963	01/09/2021	1.014	01/09/2021	CAMPANIA	A.S.L. CASERTA	Tarsia

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA AD ATTIVITÀ ORARIA (Già Continuità Assistenziale) PER GRADUATORIA- ANNO 2024

ALLEGATO B

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2023	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'ASL	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	ASL DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
1	ROSATI	ANNALISA	20/09/1965	63,60	20	5	88,60	Vietri sul Mare	SA	lettera b) 20%
2	BOTTALICO	GIUSEPPE	29/09/1960	62,70	20	5	87,70	Capaccio	SA	lettera b) 20%
3	DI COSTANZO	LILIANA	02/11/1962	62,55	20	5	87,55	Napoli	NA/1	lettera b) 20%
4	ALFIERI	PATRIZIA	26/06/1965	62,10	20	5	87,10	Caserta	CE	lettera a) 80%
5	MININI	ROBERTO	06/05/1962	61,80	20	5	86,80	Procida	NA/2	lettera b) 20%
6	ROSATI	ANNALISA	20/09/1965	63,60	20	0	83,60	Vietri sul Mare	TUTTI	lettera b) 20%
7	RAELI	MARIA GABRIELLA	20/06/1962	58,60	20	5	83,60	Napoli	NA/1	lettera b) 20%
8	BOTTALICO	GIUSEPPE	29/09/1960	62,70	20	0	82,70	Capaccio	TUTTI	lettera b) 20%
9	DI COSTANZO	LILIANA	02/11/1962	62,55	20	0	82,55	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
10	ALFIERI	PATRIZIA	26/06/1965	62,10	20	0	82,10	Caserta	TUTTI	lettera a) 80%
11	MININI	ROBERTO	06/05/1962	61,80	20	0	81,80	Procida	TUTTI	lettera b) 20%
12	PASSARELLI	ARCHINTO	05/07/1966	54,85	20	5	79,85	Casapesenna	CE	lettera a) 80%
13	RAELI	MARIA GABRIELLA	20/06/1962	58,60	20	0	78,60	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
14	PETRONZIO	EDGARDO	10/04/1974	50,05	20	5	75,05	San Giuseppe Vesuviano	NA/3	lettera a) 80%
15	PASSARELLI	ARCHINTO	05/07/1966	54,85	20	0	74,85	Casapesenna	TUTTI	lettera a) 80%
16	FRINO	MICHELINA	25/09/1961	49,00	20	5	74,00	Sant'Andrea di Conza	AV	lettera b) 20%
17	PETRONZIO	EDGARDO	10/04/1974	50,05	20	0	70,05	San Giuseppe Vesuviano	TUTTI	lettera a) 80%
18	FRINO	MICHELINA	25/09/1961	49,00	20	0	69,00	Sant'Andrea di Conza	TUTTI	lettera b) 20%
19	GUADAGNO	ANGELO	21/02/1964	41,10	20	5	66,10	Volla	NA/3	lettera b) 20%
20	SORICELLI	MARIA	03/05/1972	39,90	20	5	64,90	Apice	BN	lettera a) 80%
21	MARINO	RAFFAELE	10/01/1963	38,20	20	5	63,20	Caivano	NA/2	lettera a) 80%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA AD ATTIVITÀ ORARIA (Già Continuità Assistenziale) PER GRADUATORIA- ANNO 2024

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2023	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'ASL	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	ASL DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
22	ROSSI	VINCENZO	21/11/1958	38,00	20	5	63,00	Torre del Greco	NA/3	lettera b) 20%
23	GUADAGNO	ANGELO	21/02/1964	41,10	20	0	61,10	Volla	TUTTI	lettera b) 20%
24	SEDDA	ROBERTO	20/07/1964	35,80	20	5	60,80	San Gennaro Vesuviano	NA/3	lettera a) 80%
25	GIUGLIANO	VINCENZO	01/10/1962	35,50	20	5	60,50	San Gennaro Vesuviano	NA/3	lettera b) 20%
26	SORICELLI	MARIA	03/05/1972	39,90	20	0	59,90	Apice	TUTTI	lettera a) 80%
27	SCHIATTARELLA	PIERLUIGI	07/12/1981	34,30	20	5	59,30	Mugnano di Napoli	NA/2	lettera a) 80%
28	CESARANO	FRANCESCO	22/05/1966	34,30	20	5	59,30	Agropoli	SA	lettera a) 80%
29	CIRILLO	ENRICO	27/10/1958	33,60	20	5	58,60	Baiano	AV	lettera b) 20%
30	MARINO	RAFFAELE	10/01/1963	38,20	20	0	58,20	Caivano	TUTTI	lettera a) 80%
31	AMMATURO	LAURA	04/08/1965	58,10	0	0	58,10	Carbonara di Nola	TUTTI	lettera b) 20%
32	TREZZA	MARIA	27/07/1981	33,00	20	5	58,00	San Pietro al Tanagro	SA	lettera a) 80%
33	MAISTO	ANTONIETTA	16/12/1964	33,00	20	5	58,00	Napoli	NA/1	lettera a) 80%
34	ROSSI	VINCENZO	21/11/1958	38,00	20	0	58,00	Torre del Greco	TUTTI	lettera b) 20%
35	FUSCO	GIANPIERO	19/12/1966	32,80	20	5	57,80	Napoli	NA/1	lettera a) 80%
36	DI DARIO	DARIO	25/12/1960	32,20	20	5	57,20	Angri	SA	lettera b) 20%
37	SEDDA	ROBERTO	20/07/1964	35,80	20	0	55,80	San Gennaro Vesuviano	TUTTI	lettera a) 80%
38	GIUGLIANO	VINCENZO	01/10/1962	35,50	20	0	55,50	San Gennaro Vesuviano	TUTTI	lettera b) 20%
39	DE MAIO	MATTEO	29/03/1964	30,00	20	5	55,00	Salerno	SA	lettera b) 20%
40	PRISCO	TOMMASO	23/10/1960	29,70	20	5	54,70	Napoli	NA/1	lettera a) 80%
41	SCHIATTARELLA	PIERLUIGI	07/12/1981	34,30	20	0	54,30	Mugnano di Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
42	CESARANO	FRANCESCO	22/05/1966	34,30	20	0	54,30	Agropoli	TUTTI	lettera a) 80%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA AD ATTIVITÀ ORARIA (Già Continuità Assistenziale) PER GRADUATORIA- ANNO 2024

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2023	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'ASL	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	ASL DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
43	CIRILLO	ENRICO	27/10/1958	33,60	20	0	53,60	Baiano	TUTTI	lettera b) 20%
44	TREZZA	MARIA	27/07/1981	33,00	20	0	53,00	San Pietro al Tanagro	TUTTI	lettera a) 80%
45	MAISTO	ANTONIETTA	16/12/1964	33,00	20	0	53,00	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
46	FUSCO	GIANPIERO	19/12/1966	32,80	20	0	52,80	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
47	DE LUCA	GIUSEPPE	08/01/1985	27,40	20	5	52,40	Pagani	SA	lettera a) 80%
48	PERROTTA	ANTONIO	26/01/1979	27,40	20	5	52,40	Succivo	CE	lettera a) 80%
49	DI DARIO	DARIO	25/12/1960	32,20	20	0	52,20	Angri	TUTTI	lettera b) 20%
50	GRIMALDI	GIOVANNI	22/01/1969	26,80	20	5	51,80	Marano di Napoli	NA/2	lettera a) 80%
51	COPPOLA	MARIANO	16/05/1987	25,90	20	5	50,90	Napoli	NA/1	lettera a) 80%
52	DE MAIO	MATTEO	29/03/1964	30,00	20	0	50,00	Salerno	TUTTI	lettera b) 20%
53	PRISCO	TOMMASO	23/10/1960	29,70	20	0	49,70	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
54	PAOLILLO	CHIARA	18/02/1986	24,60	20	5	49,60	Salerno	SA	lettera a) 80%
55	MONTANARO	ERACLIO	26/08/1961	24,10	20	5	49,10	Vairano Patenora	CE	lettera a) 80%
56	BUCCINO	ANTONIA	13/06/1961	23,45	20	5	48,45	Capaccio	SA	lettera b) 20%
57	CASTALDO	VALERIA	07/04/1988	22,70	20	5	47,70	Ottaviano	NA/3	lettera a) 80%
58	DE LUCA	GIUSEPPE	08/01/1985	27,40	20	0	47,40	Pagani	TUTTI	lettera a) 80%
59	PERROTTA	ANTONIO	26/01/1979	27,40	20	0	47,40	Succivo	TUTTI	lettera a) 80%
60	SALAMONE	ROSSELLA	14/10/1984	22,30	20	5	47,30	Capua	CE	lettera a) 80%
61	GRIMALDI	GIOVANNI	22/01/1969	26,80	20	0	46,80	Marano di Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
62	VITELLI	BONAVENTURA	05/01/1963	21,40	20	5	46,40	San Tammaro	CE	lettera a) 80%
63	FOGLIAME	GIUSEPPE	11/10/1986	21,10	20	5	46,10	Scafati	SA	lettera a) 80%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA AD ATTIVITÀ ORARIA (Già Continuità Assistenziale) PER GRADUATORIA- ANNO 2024

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2023	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'ASL	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	ASL DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
64	PONE	EDUARDO	13/08/1956	21,05	20	5	46,05	San Giorgio a Cremano	NA/3	lettera b) 20%
65	COPPOLA	MARIANO	16/05/1987	25,90	20	0	45,90	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
66	PAOLILLO	CHIARA	18/02/1986	24,60	20	0	44,60	Salerno	TUTTI	lettera a) 80%
67	IANDOLI	MARIAROSARIA	29/03/1963	19,10	20	5	44,10	Avellino	AV	lettera a) 80%
68	MONTANARO	ERACLIO	26/08/1961	24,10	20	0	44,10	Vairano Patenora	TUTTI	lettera a) 80%
69	BUCCINO	ANTONIA	13/06/1961	23,45	20	0	43,45	Capaccio	TUTTI	lettera b) 20%
70	CASTALDO	VALERIA	07/04/1988	22,70	20	0	42,70	Ottaviano	TUTTI	lettera a) 80%
71	SALAMONE	ROSSELLA	14/10/1984	22,30	20	0	42,30	Capua	TUTTI	lettera a) 80%
72	SELLITTI	ANNA MARIA ITALIA	14/06/1988	17,20	20	5	42,20	Nocera Inferiore	SA	lettera a) 80%
73	MANZO	CHRISTIAN	02/11/1984	17,20	20	5	42,20	Avellino	AV	lettera a) 80%
74	SANZARI	ADELE	10/12/1986	16,80	20	5	41,80	Telese Terme	BN	lettera a) 80%
75	VITELLI	BONAVENTURA	05/01/1963	21,40	20	0	41,40	San Tammaro	TUTTI	lettera a) 80%
76	FOGLIAME	GIUSEPPE	11/10/1986	21,10	20	0	41,10	Scafati	TUTTI	lettera a) 80%
77	PONE	EDUARDO	13/08/1956	21,05	20	0	41,05	San Giorgio a Cremano	TUTTI	lettera b) 20%
78	PILLA	MARIA TERESA	13/04/1987	15,70	20	5	40,70	Benevento	BN	lettera a) 80%
79	D'AVINO	AGNESE	23/03/1988	15,20	20	5	40,20	San Gennaro Vesuviano	NA/3	lettera a) 80%
80	MUNARETTO	LUIGI	07/07/1969	14,80	20	5	39,80	Salerno	SA	lettera a) 80%
81	IANDOLI	MARIAROSARIA	29/03/1963	19,10	20	0	39,10	Avellino	TUTTI	lettera a) 80%
82	BARRETTA	RAFFAELLA	12/12/1982	13,70	20	5	38,70	Pagani	SA	lettera a) 80%
83	DI SANO	GIUSEPPE	08/04/1970	13,10	20	5	38,10	Vairano Patenora	CE	lettera a) 80%
84	BENENATO	MARIANA	22/11/1990	12,50	20	5	37,50	Ottaviano	NA/3	lettera a) 80%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA AD ATTIVITÀ ORARIA (Già Continuità Assistenziale) PER GRADUATORIA- ANNO 2024

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2023	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'ASL	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	ASL DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
85	NOTARO	ANTONIO	19/05/1993	12,40	20	5	37,40	Nola	NA/3	lettera a) 80%
86	SELLITTI	ANNA MARIA ITALIA	14/06/1988	17,20	20	0	37,20	Nocera Inferiore	TUTTI	lettera a) 80%
87	MANZO	CHRISTIAN	02/11/1984	17,20	20	0	37,20	Avellino	TUTTI	lettera a) 80%
88	FALCO	FELICIA	18/03/1987	12,00	20	5	37,00	Nola	NA/3	lettera a) 80%
89	DELLA ROCCA	NICOLA	04/04/1987	11,90	20	5	36,90	Aversa	CE	lettera a) 80%
90	SANZARI	ADELE	10/12/1986	16,80	20	0	36,80	Telese Terme	TUTTI	lettera a) 80%
91	COPPOLA	MARISA	15/12/1989	11,70	20	5	36,70	Angri	SA	lettera a) 80%
92	RAUCCI	ILARIO	13/04/1990	11,30	20	5	36,30	Marcianise	CE	lettera a) 80%
93	FERRAVANTE	STEFANIA	03/09/1990	10,90	20	5	35,90	Paduli	BN	lettera a) 80%
94	D'ACIERNO	LUIGI	11/11/1985	10,90	20	5	35,90	Monteforte Irpino	AV	lettera a) 80%
95	PILLA	MARIA TERESA	13/04/1987	15,70	20	0	35,70	Benevento	TUTTI	lettera a) 80%
96	DE SIENA	ELENA	10/04/1992	10,60	20	5	35,60	Santa Maria a Vico	CE	lettera a) 80%
97	D'AVINO	AGNESE	23/03/1988	15,20	20	0	35,20	San Gennaro Vesuviano	TUTTI	lettera a) 80%
98	SAGLIOCCO	RAFFAELE	04/08/1964	10,10	20	5	35,10	Trentola-Ducenta	CE	lettera b) 20%
99	MOSCATO	BIANCA	03/08/1986	10,00	20	5	35,00	Marcianise	CE	lettera a) 80%
100	MUNARETTO	LUIGI	07/07/1969	14,80	20	0	34,80	Salerno	TUTTI	lettera a) 80%
101	MORETTI	GIANFRANCO DAVIDE	18/01/1988	9,60	20	5	34,60	Gricignano di Aversa	CE	lettera a) 80%
102	BIFULCO	LUISA	13/03/1991	9,50	20	5	34,50	Ottaviano	NA/3	lettera a) 80%
103	COPPOLA	MARTINA	11/04/1986	9,50	20	5	34,50	San Marzano sul Sarno	SA	lettera a) 80%
104	SAVARESE	BARBARA	25/07/1989	9,30	20	5	34,30	Napoli	NA/1	lettera a) 80%
105	CALABRIA	GIOSUE	31/08/1973	9,30	20	5	34,30	Somma Vesuviana	NA/3	lettera a) 80%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA AD ATTIVITÀ ORARIA (Già Continuità Assistenziale) PER GRADUATORIA- ANNO 2024

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2023	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'ASL	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	ASL DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
106	CLEMENTE	LUDOVICA	19/08/1991	9,20	20	5	34,20	Napoli	NA/1	lettera a) 80%
107	SCOGNAMIGLIO	ANNA	05/06/1990	9,20	20	5	34,20	Torre del Greco	NA/3	lettera a) 80%
108	FARINA	DANIELA	14/07/1983	9,10	20	5	34,10	Santa Maria a Vico	CE	lettera a) 80%
109	LAURITANO	LUIGIA	08/06/1982	9,00	20	5	34,00	Marcianise	CE	lettera a) 80%
110	BARRETTA	RAFFAELLA	12/12/1982	13,70	20	0	33,70	Pagani	TUTTI	lettera a) 80%
111	CARFORA	FABIOLA MICHELA	16/04/1986	8,40	20	5	33,40	Maddaloni	CE	lettera a) 80%
112	GRAZIUSO	ELEONORA	17/04/1982	8,40	20	5	33,40	Castel San Lorenzo	SA	lettera a) 80%
113	DE PASCALE	GERMANA	22/04/1989	8,20	20	5	33,20	Torre del Greco	NA/3	lettera a) 80%
114	DI SANO	GIUSEPPE	08/04/1970	13,10	20	0	33,10	Vairano Patenora	TUTTI	lettera a) 80%
115	GESMUNDO	MARIA ANTONIA	21/09/1982	8,00	20	5	33,00	Nocera Inferiore	SA	lettera a) 80%
116	BENENATO	MARIANA	22/11/1990	12,50	20	0	32,50	Ottaviano	TUTTI	lettera a) 80%
117	ILARDI	MARCO	26/02/1985	7,50	20	5	32,50	Torre Annunziata	NA/3	lettera a) 80%
118	NOTARO	ANTONIO	19/05/1993	12,40	20	0	32,40	Nola	TUTTI	lettera a) 80%
119	DEL PRETE	CONCETTA	24/02/1963	7,20	20	5	32,20	Frattamaggiore	NA/2	lettera a) 80%
120	FALCO	FELICIA	18/03/1987	12,00	20	0	32,00	Nola	TUTTI	lettera a) 80%
121	DELLA ROCCA	NICOLA	04/04/1987	11,90	20	0	31,90	Aversa	TUTTI	lettera a) 80%
122	COPPOLA	MARISA	15/12/1989	11,70	20	0	31,70	Angri	TUTTI	lettera a) 80%
123	RAUCCI	ILARIO	13/04/1990	11,30	20	0	31,30	Marcianise	TUTTI	lettera a) 80%
124	VACCARO	EVA	16/10/1962	6,00	20	5	31,00	Angri	SA	lettera b) 20%
125	FERRAVANTE	STEFANIA	03/09/1990	10,90	20	0	30,90	Paduli	TUTTI	lettera a) 80%
126	D'ACIERNO	LUIGI	11/11/1985	10,90	20	0	30,90	Monteforte Irpino	TUTTI	lettera a) 80%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA AD ATTIVITÀ ORARIA (Già Continuità Assistenziale) PER GRADUATORIA- ANNO 2024

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2023	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'ASL	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	ASL DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
127	DE SIENA	ELENA	10/04/1992	10,60	20	0	30,60	Santa Maria a Vico	TUTTI	lettera a) 80%
128	SAGLIOCCO	RAFFAELE	04/08/1964	10,10	20	0	30,10	Trentola-Ducenta	TUTTI	lettera b) 20%
129	MOSCATO	BIANCA	03/08/1986	10,00	20	0	30,00	Marcianise	TUTTI	lettera a) 80%
130	NAPPI	AMATO	25/01/1960	4,80	20	5	29,80	San Paolo Bel Sito	NA/3	lettera b) 20%
131	MORETTI	GIANFRANCO DAVIDE	18/01/1988	9,60	20	0	29,60	Gricignano di Aversa	TUTTI	lettera a) 80%
132	BIFULCO	LUISA	13/03/1991	9,50	20	0	29,50	Ottaviano	TUTTI	lettera a) 80%
133	COPPOLA	MARTINA	11/04/1986	9,50	20	0	29,50	San Marzano sul Sarno	TUTTI	lettera a) 80%
134	SAVARESE	BARBARA	25/07/1989	9,30	20	0	29,30	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
135	CALABRIA	GIOSUE	31/08/1973	9,30	20	0	29,30	Somma Vesuviana	TUTTI	lettera a) 80%
136	CLEMENTE	LUDOVICA	19/08/1991	9,20	20	0	29,20	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
137	SCOGNAMIGLIO	ANNA	05/06/1990	9,20	20	0	29,20	Torre del Greco	TUTTI	lettera a) 80%
138	FARINA	DANIELA	14/07/1983	9,10	20	0	29,10	Santa Maria a Vico	TUTTI	lettera a) 80%
139	LAURITANO	LUIGIA	08/06/1982	9,00	20	0	29,00	Marcianise	TUTTI	lettera a) 80%
140	CARFORA	FABIOLA MICHELA	16/04/1986	8,40	20	0	28,40	Maddaloni	TUTTI	lettera a) 80%
141	GRAZIUSO	ELEONORA	17/04/1982	8,40	20	0	28,40	Castel San Lorenzo	TUTTI	lettera a) 80%
142	DE PASCALE	GERMANA	22/04/1989	8,20	20	0	28,20	Torre del Greco	TUTTI	lettera a) 80%
143	GESMUNDO	MARIA ANTONIA	21/09/1982	8,00	20	0	28,00	Nocera Inferiore	TUTTI	lettera a) 80%
144	ILARDI	MARCO	26/02/1985	7,50	20	0	27,50	Torre Annunziata	TUTTI	lettera a) 80%
145	DEL PRETE	CONCETTA	24/02/1963	7,20	20	0	27,20	Frattamaggiore	TUTTI	lettera a) 80%
146	VACCARO	EVA	16/10/1962	6,00	20	0	26,00	Angri	TUTTI	lettera b) 20%
147	PARISI	ROBERTO	07/08/1963	0,90	20	5	25,90	Giugliano in Campania	NA/2	lettera b) 20%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria art.34,co.5,lett.b)-ASSISTENZA PRIMARIA AD ATTIVITÀ ORARIA (Già Continuità Assistenziale) PER GRADUATORIA- ANNO 2024

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2023	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'ASL	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	ASL DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 34, COMMA 13
148	NAPPI	AMATO	25/01/1960	4,80	20	0	24,80	San Paolo Bel Sito	TUTTI	lettera b) 20%
149	PANARO	DOROTEO	24/04/1988	21,70	0	0	21,70	Lazzate	TUTTI	lettera a) 80%
150	PARISI	ROBERTO	07/08/1963	0,90	20	0	20,90	Giugliano in Campania	TUTTI	lettera b) 20%
151	INCARNATO	ANTONIETTA	08/07/1971	17,70	0	0	17,70	Mugnano di Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
152	MARTIN	ANNA MARIA	19/10/1987	10,00	0	0	10,00	Torre del Greco	TUTTI	lettera a) 80%
153	POZZUOLI	GIOVANNI	12/05/1965	0,30	0	0	0,30	Caserta	TUTTI	lettera b) 20%

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

ALLEGATO C

Graduatoria art.34,co.5,lett.c)-ASSISTENZA PRIMARIA AD ATTIVITÀ ORARIA (Già Continuità Assistenziale) PER DIPLOMATI – ANNO 2024

Posizione	Cognome	Nome	Data di Nascita	Data di Laurea	Età (espressa in giorni) al conseguimento del diploma di laurea	Voto Di Laurea	Data Conseguimento CFSMG	Regione conseguimento CFSMG	Comune di Residenza	ASL Residenza	Residenza in Regione
1	ARNESE	RAFFAELE	14/03/1994	22/02/2019	9111	110L	11/12/2023	Campania	Mondragone	Caserta	Si
2	PASCALE	MARCO	07/02/1994	25/07/2019	9299	110	18/12/2023	Campania	Montesano sulla Marcellana	Salerno	Si
3	ROLLI	PATRIZIA	20/07/1993	22/03/2019	9376	109	07/03/2024	Molise	Termoli	ASREM	No
4	MAIORE	FRANCESCO	10/09/1992	22/02/2019	9661	110L	18/03/2024	Campania	Battipaglia	Salerno	Si
5	MAGLIOCCA	MARIA CRISTINA GIADA	09/01/1983	29/07/2009	9698	101	11/12/2023	Campania	Maddaloni	Caserta	Si
6	OLIAN	ALBERTO	03/11/1990	20/07/2017	9756	103	18/12/2023	Campania	Trentola-Ducenta	Caserta	Si
7	BARRA	CONSIGLIA	25/06/1992	23/07/2019	9889	110L	11/12/2023	Campania	Cardito	Napoli 2	Si
8	CAMPAGNANO	GIOVANNI	24/07/1992	18/10/2019	9947	106	11/12/2023	Campania	Solopaca	Benevento	Si
9	DE VIVO	ANNA	11/04/1992	22/07/2019	9963	108	17/04/2024	Campania	Angri	Salerno	Si
10	CARRELLA	MARIA VITTORIA	03/02/1992	30/07/2019	10039	108	17/04/2024	Campania	Cardito	Napoli 2	Si
11	FISCHETTI	ANTONELLO	05/02/1987	27/10/2015	10491	100	18/03/2024	Campania	Grottaminarda	Avellino	Si
12	MANNA	VINCENZO	07/01/1991	23/10/2019	10516	110L	18/12/2023	Campania	Sant'Agata de' Goti	Benevento	Si
13	ONDA	ROBERTA	20/12/1989	24/10/2018	10535	110L	18/03/2024	Campania	Napoli	Napoli 1	Si
14	PELO	RAFFAELE	09/07/1977	30/06/2006	10583	96	17/04/2024	Campania	Salerno	Salerno	Si
15	LA GATTA	ALESSIO	26/11/1986	18/03/2016	10705	110L	18/03/2024	Campania	Casoria	Napoli 2	Si
16	CARFORA	RAFFAELE	15/08/1987	26/07/2017	10938	99	17/04/2024	Campania	Santa Maria a Vico	Caserta	Si
17	BROSCRITTO	CHIARA STELLA	08/04/1987	19/07/2017	11060	107	18/03/2024	Campania	Quarto	Napoli 2	Si
18	TRAMONTANO	ANTONELLA	21/06/1980	22/03/2011	11231	98	17/04/2024	Campania	Sorrento	Napoli 3	Si
19	CARUSO	MARILISA	26/12/1987	25/10/2018	11261	110L	11/12/2023	Campania	Benevento	Benevento	Si
20	MALLARDO	ROSSELLA	25/08/1987	26/10/2018	11385	110L	18/12/2023	Campania	Avellino	Avellino	Si
21	CONFUORTO	ISABELLA	21/12/1984	17/03/2016	11409	110	18/03/2024	Campania	Casalnuovo di Napoli	Napoli 2	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria art.34,co.5,lett.c)-ASSISTENZA PRIMARIA AD ATTIVITÀ ORARIA (Già Continuità Assistenziale) PER DIPLOMATI – ANNO 2024

Posizione	Cognome	Nome	Data di Nascita	Data di Laurea	Età (espressa in giorni) al conseguimento del diploma di laurea	Voto Di Laurea	Data Conseguimento CFSMG	Regione conseguimento CFSMG	Comune di Residenza	ASL Residenza	Residenza in Regione
22	SANTONICOLA	ELIODORO	19/02/1985	27/07/2016	11481	91	18/12/2023	Campania	Scafati	Salerno	Si
23	CASTIGLIONE	ANNUNZIATA	29/02/1976	15/10/2007	11551	104	11/12/2023	Campania	Gragnano	Napoli 3	Si
24	D'AMBROSIO	RODOLFO	28/10/1985	27/10/2017	11687	98	17/04/2024	Campania	Poggiomarino	Napoli 3	Si
25	POLLICE	MARIATERESA	04/10/1979	25/10/2012	12075	100	17/04/2024	Campania	Montoro	Avellino	Si
26	CLEMENTE	FRANCESCO	05/06/1986	17/07/2019	12095	106	11/12/2023	Campania	Salerno	Salerno	Si
27	VOLLONO	GIOVANNA	07/09/1981	24/10/2014	12100	106	17/04/2024	Campania	Angri	Salerno	Si
28	LORIA	GIUSEPPE	15/06/1980	17/10/2013	12177	92	11/12/2023	Campania	Caserta	Caserta	Si
29	DIODATI	DAVIDE	09/10/1980	23/07/2014	12340	90	11/12/2023	Campania	Caserta	Caserta	Si
30	VERGATI	CLAUDIA	02/12/1985	31/10/2019	12386	98	18/03/2024	Campania	San Valentino Torio	Salerno	Si
31	DE LUCA	MARCO	17/01/1984	28/03/2019	12854	110	11/12/2023	Campania	Pagani	Salerno	Si
32	CHIANESE	PAOLA	25/02/1962	27/07/2006	16223	96	11/12/2023	Campania	Napoli	Napoli 1	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per la Tutela della Salute
ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

ALLEGATO D

Calendario convocazione per l'assegnazione degli incarichi vacanti di Assistenza Primaria ad Attività Oraria anno 2024

5 settembre 2024

Sede: Sala Auditorium sita al piano terra dell'isola C3 del Centro Direzionale di Napoli

Giorno: 5 settembre 2024

Ore 10.00: assegnazione incarichi per trasferimento (art. 34, comma 5, lettera a)

Ore 10.30: assegnazione incarichi per graduatoria (art. 34, comma 5, lettera b) secondo il seguente ordine di convocazione:

- ore 10:30: dalla posizione n. 1 alla posizione n. 80;
- ore 11.15: dalla posizione n. 81 alla posizione n. 153;

Ore 12:00 assegnazione ex art. 34 comma 14 (assegnazione ai medici in possesso di titolo equipollente al titolo di formazione specifica in medicina generale per mancata assegnazione degli incarichi vacanti ai medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale).

Ore 12:30 assegnazione incarichi a medici diplomati (art 34 comma.5 lett. c)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO E

Modello delega per assegnazione incarichi di medicina generale

Io sottoscritt_____
nato/a il_____ a _____(___),
residente in _____ (_____) via_____,
Codice Fiscale_____

DELEGO

Il/La Sig./Sig.ra_____
nato/a il_____ a _____(___),
residente in _____ (_____)via_____,
Codice Fiscale_____
identificato con il seguente documento d'identità_____
nr. _____, rilasciato da _____
in data _____ con scadenza_____

A RAPPRESENTARMI IL GIORNO_____ALLE ORE_____

presso l'Assessorato alla Sanità della Regione Campania – Centro Direzionale, Isola C/3 Napoli - per l'assegnazione degli incarichi di Medicina Generale.

In particolare delego il/la Sig./Sig.ra:

- a sottoscrivere in mio nome e vece il suddetto incarico nonché ad assumere, autonomamente e con poteri decisionali, tutte le incombenze necessarie allo svolgimento dei lavori, ritenendo per rato e per fermo tutto quanto sarà deciso dal predetto.

Si allega copia del documento di identità del sottoscrittore.

Luogo e data

Firma

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 40 del 01/08/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 3 - Attuazione del Piano regionale di assistenza sanitaria territoriale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLE GRADUATORIE DEFINITIVE DEGLI AMMESSI PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA ANNO 2024 E CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. l'Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con i Medici Pediatri di Libera Scelta del 28 aprile 2022 all'art. 32 disciplina le procedure per l'assegnazione degli incarichi vacanti di Pediatria di Libera Scelta;
b. con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 24 del 15/05/2024 *"Approvazione e Pubblicazione ambiti territoriali carenti di pediatria di libera scelta anno 2024 e avvio della procedura per l'assegnazione dei relativi incarichi* - pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) n. 39 del 20/05/2024 - venivano pubblicati gli ambiti territoriali vacanti di Pediatria di Libera Scelta riferiti all'annualità 2024 e veniva disciplinato l'iter per l'assegnazione dei relativi incarichi;
c. con D.D. n. 28 del 27/05/2024, pubblicato sul B.U.R.C. n. 41 del 30/05/2024 *"Ambiti territoriali carenti di Pediatria di Libera Scelta anno 2024. Rettifica ambiti carenti ASL Napoli 2 Nord"* si prendeva atto della modifica comunicata dalla ASL Napoli 2 Nord in relazione all'ambito carente di Pediatria di Libera Scelta anno 2024 di Ischia e si pubblicava la relativa rettifica all'Allegato A del Decreto Dirigenziale n. 24 del 15/05/2024;
d. con D. D. n. 36 del 19/07/2024 *"Approvazione e Pubblicazione delle Graduatorie Provvisorie, e dell'elenco degli esclusi, per l'assegnazione degli incarichi vacanti di Pediatria di Libera Scelta anno 2024, ai sensi dell'art. 32 dell'ACN 28 aprile 2022"* – pubblicato sul B.U.R.C. n. 52 del 22 luglio 2024 - venivano pubblicate le graduatorie provvisorie per l'assegnazione degli incarichi vacanti di Pediatria di Libera Scelta anno 2024;

DATO ATTO che:

a. eventuali motivate istanze di riesame della propria posizione in graduatoria erano ammesse - esclusivamente attraverso il "Sistema Gestione Domande Online per MMG e PLS" - entro e non oltre il 7° (settimo) giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del suddetto D.D. n. 36/2024;
b. attraverso il predetto sistema di gestione domande online sono pervenute n. 5 (cinque) istanze di riesame, tutte respinte, e l'esito dell'istruttoria di ogni singola istanza è stato comunicato ai diretti interessati;
c. l'Ufficio competente ha effettuato controlli a campione ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000 sulle autocertificazioni rilasciate dai concorrenti;

RITENUTO, pertanto, di:

a. dover approvare e pubblicare le seguenti graduatorie definitive, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento**:**
    i. graduatoria ex art. 32, comma 5, lettera a) – PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA – ASSEGNAZIONE PER TRASFERIMENTO IN REGIONE **(Allegato A);**
    ii. graduatoria ex art. 32, comma 5, lettera b) - PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA – ASSEGNAZIONE PER TRASFERIMENTO FUORI REGIONE **(Allegato B);**
    iii. graduatoria provvisoria ex art. 32, comma 5, lettera c) - PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA – ASSEGNAZIONE PER GRADUATORIA **(Allegato C);**
    iv. graduatoria provvisoria ex art. 32, comma 5, lettera d) - PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA – ASSEGNAZIONE PER MEDICI SPECIALIZZATI **(Allegato D)**;
    v. ELENCO DEGLI ESCLUSI – Pediatria di Libera Scelta 2024 **(Allegato E)**;

RITENUTO, altresì, di:

a. dover procedere all'assegnazione degli incarichi vacanti di Pediatria di Libera Scelta anno 2024 nel giorno **9 settembre 2024**, presso la Sala Auditorium sita al piano terra dell'isola C3 del Centro Direzionale di Napoli, come da calendario allegato **(Allegato F),** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. dover prevedere che in caso di impedimento a partecipare nella data e ora indicate in

calendario, i candidati potranno delegare persona da loro individuata, utilizzando esclusivamente il modello delega **(Allegato G),** oppure comunicare, mediante pec all'indirizzo pediatria@pec.regione.campania.it - **inderogabilmente entro le ore 13.00 del giorno lunedì 26 agosto 2024** - la propria disponibilità all'accettazione, specificando necessariamente in modo chiaro l'ordine di priorità in riferimento agli incarichi vacanti, così come approvati e pubblicati nell'Allegato A del D.D. n. 24 del 15/05/2024 (B.U.R.C. n. 39 del 20 maggio 2024);

c. dover stabilire che l'assenza nella data e ora indicate in calendario o la mancata/tardiva comunicazione via pec sono considerate rinuncia all'assegnazione dell'incarico di cui al presente provvedimento;
d. dover consentire, al fine di garantire la trasparenza delle procedure di assegnazione degli incarichi, l'accesso alla sede indicata per un massimo di 15 persone oltre ai candidati già individuati per fascia d'orario;
e. dover stabilire che la pubblicazione del presente Decreto, con i relativi allegati, sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania, ha valore di notificazione ufficiale per tutti i medici che hanno presentato domanda di partecipazione alla procedura in oggetto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 03 e dalla struttura tecnica di So.Re.Sa., costituente istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità e legittimità della stessa,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di approvare e pubblicare le seguenti graduatorie definitive, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

   a. graduatoria ex art. 32, comma 5, lettera a) – PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA – ASSEGNAZIONE PER TRASFERIMENTO IN REGIONE **(Allegato A)**;
   b. graduatoria ex art. 32, comma 5, lettera b) - PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA – ASSEGNAZIONE PER TRASFERIMENTO FUORI REGIONE **(Allegato B)**;
   c. graduatoria provvisoria ex art. 32, comma 5, lettera c) - PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA – ASSEGNAZIONE PER GRADUATORIA **(Allegato C)**;
   d. graduatoria provvisoria ex art. 32, comma 5, lettera d) - PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA – ASSEGNAZIONE PER MEDICI SPECIALIZZATI **(Allegato D)**;
   e. ELENCO DEGLI ESCLUSI – Pediatria di Libera Scelta 2024 **(Allegato E);**

2. di procedere all'assegnazione degli incarichi vacanti di Pediatria di Libera Scelta anno 2024 nel giorno **9 settembre 2024**, presso la Sala Auditorium sita al piano terra dell'isola C3 del Centro Direzionale di Napoli, come da calendario allegato **(Allegato F),** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di prevedere che in caso di impedimento a partecipare nella data e ora indicate in calendario, i candidati potranno delegare persona da loro individuata, utilizzando esclusivamente il modello delega **(Allegato G),** oppure comunicare, mediante pec all'indirizzo pediatria@pec.regione.campania.it - **inderogabilmente entro le ore 13.00 del giorno lunedì 26 agosto 2024** - la propria disponibilità all'accettazione, specificando necessariamente in modo chiaro l'ordine di priorità in riferimento agli incarichi vacanti, così come approvati e pubblicati nell'Allegato A del D.D. n.24 del 15/05/2024 (B.U.R.C. n. 39 del 20 maggio 2024);
4. di stabilire che l'assenza nella data e ora indicate in calendario o la mancata/tardiva comunicazione via pec sono considerate rinuncia all'assegnazione dell'incarico di cui al presente provvedimento;

5. di consentire, al fine di garantire la trasparenza delle procedure di assegnazione degli incarichi, l'accesso alla sede indicata per un massimo di 15 persone oltre ai candidati già individuati per fascia d'orario;
6. di stabilire che la pubblicazione del presente Decreto, con i relativi allegati, sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania, ha valore di notificazione ufficiale per tutti i medici che hanno presentato domanda di partecipazione alla procedura in oggetto;
7. di trasmettere il presente atto con allegati all'Ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul sito internet della Regione Campania;
8. di dare idonea informativa, circa la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania, a tutte le AA.SS.LL. della Regione Campania.

Dott.ssa Anna Maria Ferriero

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria art.32,co.5,lett.a)-PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA PER TRASFERIMENTO IN REGIONE- ANNO 2024

ALLEGATO A

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA INIZIO PRIMO INCARICO	ANZIANITÀ DI INCARICO (IN GIORNI)	DATA INIZIO INCARICO ATTUALE	ASL PROVENIENZA	COMUNE RESIDENZA	DATA SPECIALIZZAZIONE
1	CARLOMAGNO	FRANCESCO	06/08/1959	01/02/1992	11.819	01/02/1992	A.S.L. NAPOLI 3 SUD	Napoli	30/05/1990
2	CAPACCHIONE	ANDREA	21/05/1962	01/07/1997	9.842	01/07/1997	A.S.L. AVELLINO	Baronissi	30/10/1995
3	ARGO	GIOVANNA	14/05/1963	01/03/1999	9.234	01/03/1999	A.S.L. NAPOLI 3 SUD	Napoli	30/10/1995
4	LECORA	MARGHERITA	12/05/1964	03/05/1999	9.171	03/05/1999	A.S.L. NAPOLI 2 NORD	Napoli	01/10/1997
5	COLETTA	MAURIZIO	14/02/1967	10/01/2000	8.919	10/01/2000	A.S.L. CASERTA	Napoli	31/10/1997
6	FERRARO	LINDA	26/10/1966	22/01/2001	8.541	22/01/2001	A.S.L. NAPOLI 2 NORD	Napoli	18/12/1997
7	CIARLA	CARLA	20/12/1967	29/03/2004	7.379	29/03/2004	A.S.L. NAPOLI 2 NORD	Napoli	29/10/1997
8	FRINO	MICHELINA	25/09/1961	07/12/2004	7.126	07/12/2004	A.S.L. SALERNO	Sant'Andrea di Conza	24/11/1999
9	FERRI	PASQUALINA	07/06/1975	01/08/2008	5.793	01/08/2008	A.S.L. CASERTA	Napoli	28/10/2005
10	D'ALFONSO	CATERINA	19/05/1969	01/09/2009	5.397	01/09/2009	A.S.L. CASERTA	Napoli	31/10/1997
11	URSOMANNO	GIUSEPPINA	28/12/1970	07/09/2009	5.391	07/09/2009	A.S.L. CASERTA	Cervinara	26/10/2004
12	DI COSMO	NICOLINA	28/08/1973	02/03/2010	5.215	02/03/2010	A.S.L. SALERNO	Napoli	20/10/2004
13	ANDREOLI	SAVERIO	16/04/1974	01/01/2012	4.544	02/01/2017	A.S.L. CASERTA	San Giuseppe Vesuviano	30/10/2007
14	VOLPICELLI	MONICA	11/02/1978	04/08/2014	3.599	04/08/2014	A.S.L. CASERTA	Caserta	30/10/2007
15	LAVORGNA	ALESSANDRA	16/02/1978	02/08/2021	1.044	02/08/2021	A.S.L. SALERNO	Napoli	02/11/2011
16	FALCONE	ELIDE	07/11/1974	06/09/2021	1.009	06/09/2021	A.S.L. SALERNO	San Giovanni a Piro	27/04/2010
17	ROMANO	ROBERTA	25/01/1986	29/10/2021	956	29/10/2021	A.S.L. SALERNO	Portici	28/11/2016
18	RISPOLI	GIULIANA	03/06/1985	10/11/2021	944	10/11/2021	A.S.L. SALERNO	Avellino	27/06/2016

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria art.32,co.5,lett.b)-PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA PER TRASFERIMENTO DA FUORI REGIONE- ANNO 2024

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA INIZIO PRIMO INCARICO	ANZIANITÀ DI INCARICO (IN GIORNI)	DATA INIZIO INCARICO ATTUALE	REGIONE DI PROVENIENZA	ASL PROVENIENZA	COMUNE RESIDENZA	DATA SPECIALIZZAZIONE
1	MUCERINO	JADA	09/09/1973	25/10/2010	4.978	02/01/2020	LAZIO	ROMA 1	Napoli	27/10/2007

ALLEGATO B

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria art.32,co.5,lett.c)-PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA PER GRADUATORIA- ANNO 2024

ALLEGATO C

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2023	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	DATA SPECIALIZZAZIONE
1	APONTE	STEFANIA	27/01/1964	137,85	10	6	153,85	Napoli	Napoli	25/05/1993
2	APONTE	STEFANIA	27/01/1964	137,85	10	0	147,85	Napoli	TUTTI	25/05/1993
3	ALFARO	CARLO	30/11/1963	143,85	0	0	143,85	Sorrento	TUTTI	10/05/1993
4	DE ANSERIS	ANNA GIULIA ELENA	12/07/1964	77,45	10	0	87,45	Salerno	TUTTI	21/10/1996
5	BERTOCCO	FABRIZIA	14/11/1984	60,10	10	6	76,10	Napoli	Napoli	03/05/2018
6	TROISE	LUCIA	28/04/1977	63,20	10	0	73,20	Portici	TUTTI	20/06/2011
7	BERTOCCO	FABRIZIA	14/11/1984	60,10	10	0	70,10	Napoli	TUTTI	03/05/2018
8	PASCOTTO	CHIARA	17/02/1983	52,60	10	6	68,60	Napoli	Napoli	08/06/2015
9	PASCOTTO	CHIARA	17/02/1983	52,60	10	0	62,60	Napoli	TUTTI	08/06/2015
10	BALIVO	FRANCESCA	03/02/1983	46,15	10	6	62,15	Napoli	Napoli	28/03/2013
11	FERRER	GIUSI GAIA	16/07/1983	40,90	10	6	56,90	San Sebastiano al Vesuvio	San Sebastiano al Vesuvio	02/07/2018
12	SCOTTO DI SANTOLO	SALVERINA	09/11/1979	46,60	10	0	56,60	Monte di Procida	TUTTI	25/11/2013
13	BALIVO	FRANCESCA	03/02/1983	46,15	10	0	56,15	Napoli	TUTTI	28/03/2013
14	NACCA	RAFFAELLA	10/07/1985	46,05	10	0	56,05	Santa Maria Capua Vetere	TUTTI	04/07/2017
15	MAJORANA	MARIA	02/02/1967	46,00	10	0	56,00	Mercogliano	TUTTI	13/10/1998
16	UNGARO	CARLA	14/05/1982	44,60	10	0	54,60	Cardito	TUTTI	03/12/2013
17	IERVOLINO	LUIGIA RITA	03/02/1977	43,45	10	0	53,45	Sant'Anastasia	TUTTI	30/10/2009
18	CASABURO	FRANCESCA	16/04/1982	37,00	10	6	53,00	Napoli	Napoli	18/03/2016
19	FERRER	GIUSI GAIA	16/07/1983	40,90	10	0	50,90	San Sebastiano al Vesuvio	TUTTI	02/07/2018
20	BIFFARO	FRANCESCO	07/02/1989	40,40	10	0	50,40	Casal di Principe	TUTTI	06/12/2019

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria art.32,co.5,lett.c)-PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA PER GRADUATORIA- ANNO 2024

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2023	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	DATA SPECIALIZZAZIONE
21	GAGLIARDO	THAILILJA	02/04/1979	33,40	10	6	49,40	Napoli	Napoli	26/07/2012
22	CLARIZIA	FRANCESCA	18/04/1985	31,80	10	6	47,80	Dragoni	Dragoni	27/06/2016
23	PASQUARIELLO	MARIA BRIGIDA	05/07/1970	37,45	10	0	47,45	Castelvenere	TUTTI	19/10/1998
24	CENNAMO	MARINA	17/08/1979	37,00	10	0	47,00	Crispano	TUTTI	28/06/2013
25	CASABURO	FRANCESCA	16/04/1982	37,00	10	0	47,00	Napoli	TUTTI	18/03/2016
26	SANTANIELLO	FEDERICA	16/05/1979	30,60	10	6	46,60	Lauro	Lauro	26/07/2012
27	ALESSANDRELLA	ANNALISA	06/09/1989	36,20	10	0	46,20	Napoli	TUTTI	05/12/2019
28	SASSO	MARCELLA	22/07/1988	35,90	10	0	45,90	Aversa	TUTTI	22/07/2020
29	VISCOGLIOSI	FEDERICA	06/06/1988	35,05	10	0	45,05	Trecase	TUTTI	05/12/2019
30	CELIENTO	IRENE	16/10/1982	34,30	10	0	44,30	San Nicola la Strada	TUTTI	25/06/2014
31	GAGLIARDO	THAILILJA	02/04/1979	33,40	10	0	43,40	Napoli	TUTTI	26/07/2012
32	ALBARANO	LOREDANA	11/04/1960	33,00	10	0	43,00	Pomigliano d'Arco	TUTTI	25/05/1990
33	NAPODANO	SALVATORE	17/05/1988	32,60	10	0	42,60	Castellammare di Stabia	TUTTI	29/10/2020
34	CLARIZIA	FRANCESCA	18/04/1985	31,80	10	0	41,80	Dragoni	TUTTI	27/06/2016
35	CONFETTO	SANTINO	15/08/1977	31,45	10	0	41,45	Palma Campania	TUTTI	26/07/2012
36	SANTANIELLO	FEDERICA	16/05/1979	30,60	10	0	40,60	Lauro	TUTTI	26/07/2012
37	FESTA	ILARIA	14/03/1989	24,55	10	6	40,55	Napoli	Napoli	01/07/2021
38	MATARESE	STEFANIA	10/08/1984	24,55	10	6	40,55	Napoli	Napoli	12/07/2021
39	ALFIERI	ELVIRA	18/08/1968	24,30	10	6	40,30	Giugliano in Campania	Giugliano in Campania	29/10/1999
40	NOCERINO	RAFFAELLA	07/10/1984	29,50	10	0	39,50	Ercolano	TUTTI	25/05/2016

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria art.32,co.5,lett.c)-PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA PER GRADUATORIA- ANNO 2024

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2023	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	DATA SPECIALIZZAZIONE
41	GAGLIARDO	CRISTINA	27/07/1986	23,00	10	6	39,00	Giugliano in Campania	Giugliano in Campania	10/07/2018
42	D'ANNA	CAROLINA	01/02/1982	28,95	10	0	38,95	Casoria	TUTTI	18/09/2013
43	MALLARDO	SAVERIO	17/06/1982	28,65	10	0	38,65	Giugliano in Campania	TUTTI	10/07/2017
44	IERVOLINO	CLAUDIO	22/10/1964	21,00	10	6	37,00	Napoli	Napoli	29/10/1999
45	MICILLO	FLORA	19/03/1984	26,20	10	0	36,20	Giugliano in Campania	TUTTI	26/04/2016
46	CASTIELLO	ROSA	10/08/1988	25,65	10	0	35,65	Casoria	TUTTI	28/05/2021
47	ARANEO	PAOLA	10/07/1967	19,00	10	6	35,00	Napoli	Napoli	29/10/1997
48	RUGGIERO	LAURA	06/11/1985	18,95	10	6	34,95	Napoli	Napoli	04/07/2017
49	FESTA	ILARIA	14/03/1989	24,55	10	0	34,55	Napoli	TUTTI	01/07/2021
50	MATARESE	STEFANIA	10/08/1984	24,55	10	0	34,55	Napoli	TUTTI	12/07/2021
51	ALFIERI	ELVIRA	18/08/1968	24,30	10	0	34,30	Giugliano in Campania	TUTTI	29/10/1999
52	POLIDORI	GIUSEPPINA	12/06/1969	17,55	10	6	33,55	Napoli	Napoli	29/10/2003
53	AMICO	MARINABIONDINA	11/01/1987	23,45	10	0	33,45	Sant'Egidio del Monte Albino	TUTTI	01/07/2021
54	GAGLIARDO	CRISTINA	27/07/1986	23,00	10	0	33,00	Giugliano in Campania	TUTTI	10/07/2018
55	PUGLIESE	ANNA LISA	20/04/1975	22,60	10	0	32,60	Avellino	TUTTI	20/11/2006
56	ALFANO	CARMELA	20/04/1963	22,45	10	0	32,45	Avellino	TUTTI	27/05/1992
57	PASSARIELLO	ANNALISA	18/01/1975	21,90	10	0	31,90	Procida	TUTTI	20/10/2004
58	SQUITIERI	ROSANNA	08/08/1981	21,85	10	0	31,85	Caserta	TUTTI	15/12/2015
59	DI FIORE	ASSUNTA	22/04/1987	21,60	10	0	31,60	Giugliano in Campania	TUTTI	24/07/2018
60	GAUDIELLO	GIOVANNA	17/07/1975	15,55	10	6	31,55	Napoli	Napoli	20/10/2004

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria art.32,co.5,lett.c)-PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA PER GRADUATORIA- ANNO 2024

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2023	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	DATA SPECIALIZZAZIONE
61	VEGA	GIOVANNA ROBERTA	18/11/1974	15,50	10	6	31,50	Candida	Candida	26/01/2006
62	PALMA	ELENA	13/12/1978	15,50	10	6	31,50	Giugliano in Campania	Giugliano in Campania	21/12/2010
63	RAPAGIOLO	STEFANIA	03/07/1966	15,45	10	6	31,45	Napoli	Napoli	24/10/1995
64	ACAMPORA	EMMA	11/01/1987	21,30	10	0	31,30	Gragnano	TUTTI	27/03/2019
65	LO MASTRO	MICHELE	14/09/1982	21,25	10	0	31,25	Pignataro Maggiore	TUTTI	19/03/2013
66	ESPOSITO	OSCAR	01/12/1980	15,15	10	6	31,15	Napoli	Napoli	27/01/2011
67	IERVOLINO	CLAUDIO	22/10/1964	21,00	10	0	31,00	Napoli	TUTTI	29/10/1999
68	IORIO	GIULIO	01/01/1964	20,75	10	0	30,75	Sant'Arpino	TUTTI	30/10/2006
69	CIOFFI	ALESSANDRA	20/12/1986	14,75	10	6	30,75	Napoli	Napoli	29/06/2017
70	VERNI	MARIATERESA	03/03/1973	14,65	10	6	30,65	Vico Equense	Vico Equense	20/03/2007
71	CAMPANOZZI	FRANCESCA MARIA	30/11/1972	14,25	10	6	30,25	Napoli	Napoli	29/10/2003
72	PAPPACODA	SERENA	05/06/1979	14,05	10	6	30,05	Napoli	Napoli	01/09/2011
73	MUGIONE	PATRIZIA	06/04/1970	13,10	10	6	29,10	Napoli	Napoli	20/10/1999
74	ARANEO	PAOLA	10/07/1967	19,00	10	0	29,00	Napoli	TUTTI	29/10/1997
75	RUGGIERO	LAURA	06/11/1985	18,95	10	0	28,95	Napoli	TUTTI	04/07/2017
76	DI MITA	ONORINA	08/01/1973	12,60	10	6	28,60	Napoli	Napoli	17/01/2007
77	SCIORIO	ELISA	21/10/1986	12,45	10	6	28,45	Sorrento	Sorrento	29/06/2017
78	SPERANZA	IRMA	21/01/1987	12,45	10	6	28,45	Napoli	Napoli	11/05/2022
79	POLIDORI	GIUSEPPINA	12/06/1969	17,55	10	0	27,55	Napoli	TUTTI	29/10/2003
80	ERRICHIELLO	SIMONA	08/10/1976	11,50	10	6	27,50	Napoli	Napoli	17/01/2007

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria art.32,co.5,lett.c)-PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA PER GRADUATORIA- ANNO 2024

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2023	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	DATA SPECIALIZZAZIONE
81	BATTAGLIESE	ANTONELLA	20/02/1975	11,50	10	6	27,50	Napoli	Napoli	22/01/2010
82	PEZONE	ILARIA	05/10/1978	11,30	10	6	27,30	Castel Volturno	Castel Volturno	06/12/2010
83	D'ARCO	MARIALUISA	27/07/1983	11,30	10	6	27,30	Marigliano	Marigliano	02/09/2019
84	CASANI	ANNA	16/08/1966	17,25	10	0	27,25	Benevento	TUTTI	26/11/1999
85	DEL CORE	EMANUELA	18/01/1981	17,20	10	0	27,20	Pollena Trocchia	TUTTI	29/10/2021
86	FORMICOLA	STEFANIA	14/03/1966	17,00	10	0	27,00	Portici	TUTTI	21/12/2000
87	VILLANO	PASQUALE	05/03/1983	10,25	10	6	26,25	Roccapiemonte	Roccapiemonte	27/06/2016
88	VENTRE	MARIA	10/04/1987	10,25	10	6	26,25	Trentola-Ducenta	Trentola-Ducenta	21/07/2022
89	GAUDIELLO	GIOVANNA	17/07/1975	15,55	10	0	25,55	Napoli	TUTTI	20/10/2004
90	VEGA	GIOVANNA ROBERTA	18/11/1974	15,50	10	0	25,50	Candida	TUTTI	26/01/2006
91	PALMA	ELENA	13/12/1978	15,50	10	0	25,50	Giugliano in Campania	TUTTI	21/12/2010
92	RAPAGIOLO	STEFANIA	03/07/1966	15,45	10	0	25,45	Napoli	TUTTI	24/10/1995
93	DI PALMA	MARIA ROSARIA	21/02/1986	15,45	10	0	25,45	Somma Vesuviana	TUTTI	27/06/2016
94	PERROTTA	IMMACOLATA	23/11/1987	15,30	10	0	25,30	Frattamaggiore	TUTTI	27/07/2018
95	RUOTOLO	SERENA	29/11/1978	15,15	10	0	25,15	Pozzuoli	TUTTI	29/10/2008
96	ESPOSITO	OSCAR	01/12/1980	15,15	10	0	25,15	Napoli	TUTTI	27/01/2011
97	CIOFFI	ALESSANDRA	20/12/1986	14,75	10	0	24,75	Napoli	TUTTI	29/06/2017
98	VERNI	MARIATERESA	03/03/1973	14,65	10	0	24,65	Vico Equense	TUTTI	20/03/2007
99	MARI	LIDIA	13/10/1965	14,55	10	0	24,55	Acerra	TUTTI	26/10/2004
100	PARENTE	IOLANDA	02/07/1986	8,30	10	6	24,30	Napoli	Napoli	29/06/2017

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria art.32,co.5,lett.c)-PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA PER GRADUATORIA- ANNO 2024

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2023	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	DATA SPECIALIZZAZIONE
101	CAMPANOZZI	FRANCESCA MARIA	30/11/1972	14,25	10	0	24,25	Napoli	TUTTI	29/10/2003
102	ROSA	MARGHERITA	22/03/1986	8,25	10	6	24,25	Napoli	Napoli	05/07/2016
103	VEROPALUMBO	CLAUDIO	13/10/1984	8,15	10	6	24,15	Napoli	Napoli	25/05/2015
104	CAROPRESO	MARIA	08/11/1975	14,10	10	0	24,10	Benevento	TUTTI	30/10/2006
105	PAPPACODA	SERENA	05/06/1979	14,05	10	0	24,05	Napoli	TUTTI	01/09/2011
106	RAFFONE	ANNALISA	03/03/1973	14,00	10	0	24,00	Castellammare di Stabia	TUTTI	25/10/2006
107	CARBONE	MARIA GRAZIA	12/05/1967	13,90	10	0	23,90	Pozzuoli	TUTTI	30/10/2000
108	DI PINTO	ROSITA	31/07/1990	13,40	10	0	23,40	Sessa Aurunca	TUTTI	02/11/2021
109	MUGIONE	PATRIZIA	06/04/1970	13,10	10	0	23,10	Napoli	TUTTI	20/10/1999
110	ROTTA	IDA	21/02/1979	13,00	10	0	23,00	Pozzuoli	TUTTI	29/10/2008
111	PECORARO	ANNA	02/05/1989	12,70	10	0	22,70	Mugnano di Napoli	TUTTI	10/06/2022
112	DI MITA	ONORINA	08/01/1973	12,60	10	0	22,60	Napoli	TUTTI	17/01/2007
113	PEDOTO	DEIANIRA	17/04/1989	6,60	10	6	22,60	Airola	Airola	29/03/2022
114	DE SETA	FEDERICA	10/10/1986	6,50	10	6	22,50	Napoli	Napoli	24/07/2018
115	SCIORIO	ELISA	21/10/1986	12,45	10	0	22,45	Sorrento	TUTTI	29/06/2017
116	SCALZONE	ELEONORA	27/04/1989	12,45	10	0	22,45	Casal di Principe	TUTTI	11/05/2022
117	SPERANZA	IRMA	21/01/1987	12,45	10	0	22,45	Napoli	TUTTI	11/05/2022
118	IAVARAZZO	LAURA	29/08/1989	12,45	10	0	22,45	Villa Literno	TUTTI	10/06/2022
119	FUSCO	CONCETTA	08/11/1983	12,40	10	0	22,40	Casandrino	TUTTI	15/05/2015
120	IOSSA	AZZURRA CONCETTA	21/08/1983	12,30	10	0	22,30	Monteforte Irpino	TUTTI	04/12/2014

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria art.32,co.5,lett.c)-PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA PER GRADUATORIA- ANNO 2024

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2023	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	DATA SPECIALIZZAZIONE
121	INTERNICOLA	MARGHERITA	21/10/1980	12,10	10	0	22,10	Sorrento	TUTTI	22/01/2010
122	ANGRISANI	FRANCESCA	17/02/1992	5,85	10	6	21,85	Napoli	Napoli	15/12/2022
123	POTA	ELVIRA	24/08/1977	11,65	10	0	21,65	Portici	TUTTI	24/03/2010
124	ERRICHIELLO	SIMONA	08/10/1976	11,50	10	0	21,50	Napoli	TUTTI	17/01/2007
125	BATTAGLIESE	ANTONELLA	20/02/1975	11,50	10	0	21,50	Napoli	TUTTI	22/01/2010
126	PEZONE	ILARIA	05/10/1978	11,30	10	0	21,30	Castel Volturno	TUTTI	06/12/2010
127	D'ARCO	MARIALUISA	27/07/1983	11,30	10	0	21,30	Marigliano	TUTTI	02/09/2019
128	MARSELLA	MARIA	23/10/1979	10,75	10	0	20,75	Avellino	TUTTI	23/07/2012
129	NAPOLETANO	GIUSEPPINA	16/07/1990	4,70	10	6	20,70	Nocera Inferiore	Nocera Inferiore	02/11/2021
130	VILLANO	PASQUALE	05/03/1983	10,25	10	0	20,25	Roccapiemonte	TUTTI	27/06/2016
131	VENTRE	MARIA	10/04/1987	10,25	10	0	20,25	Trentola-Ducenta	TUTTI	21/07/2022
132	FONTERICO	VIOLANTE	01/06/1972	4,00	10	6	20,00	Napoli	Napoli	31/10/2002
133	LANZANO	ANNA	24/01/1989	9,55	10	0	19,55	Afragola	TUTTI	02/11/2021
134	DE NITTO	ELENA	22/07/1985	9,45	10	0	19,45	Casagiove	TUTTI	28/05/2021
135	ABATE	PIERA	29/06/1981	9,15	10	0	19,15	Montesarchio	TUTTI	21/03/2013
136	MADDALUNO	SERGIO	07/04/1984	8,90	10	0	18,90	Portici	TUTTI	01/07/2014
137	PARENTE	IOLANDA	02/07/1986	8,30	10	0	18,30	Napoli	TUTTI	29/06/2017
138	ROSA	MARGHERITA	22/03/1986	8,25	10	0	18,25	Napoli	TUTTI	05/07/2016
139	VEROPALUMBO	CLAUDIO	13/10/1984	8,15	10	0	18,15	Napoli	TUTTI	25/05/2015
140	PEPE	GIORGIA	23/04/1990	18,05	0	0	18,05	Reggio di Calabria	TUTTI	04/11/2020

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria art.32,co.5,lett.c)-PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA PER GRADUATORIA- ANNO 2024

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2023	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	DATA SPECIALIZZAZIONE
141	CRESTA	NICOLETTA	25/09/1981	7,85	10	0	17,85	Avellino	TUTTI	25/07/2014
142	SMALDONE	CLARA	01/02/1990	7,65	10	0	17,65	Angri	TUTTI	02/11/2021
143	AMATO	ALESSANDRA	04/03/1974	17,50	0	0	17,50	Napoli	TUTTI	30/10/2009
144	BIFFARO	NICOLA	13/12/1990	7,10	10	0	17,10	Casal di Principe	TUTTI	13/12/2022
145	ALFANI	RENATA	15/02/1990	7,00	10	0	17,00	Salerno	TUTTI	29/10/2020
146	COCO	ILARIA	13/07/1984	6,90	10	0	16,90	Vitulazio	TUTTI	06/07/2017
147	PORCARO	UGO	15/03/1985	6,70	10	0	16,70	Poggiomarino	TUTTI	27/06/2016
148	PEDOTO	DEIANIRA	17/04/1989	6,60	10	0	16,60	Airola	TUTTI	29/03/2022
149	DE SETA	FEDERICA	10/10/1986	6,50	10	0	16,50	Napoli	TUTTI	24/07/2018
150	DI MARTINO	ANTIMO	09/06/1986	6,40	10	0	16,40	Sant'Antimo	TUTTI	29/10/2021
151	TARTAGLIONE	ANTONELLA	10/09/1975	15,85	0	0	15,85	Valeggio sul Mincio	TUTTI	11/04/2013
152	ANGRISANI	FRANCESCA	17/02/1992	5,85	10	0	15,85	Napoli	TUTTI	15/12/2022
153	GOLINO	RAFFAELLA	02/08/1990	5,85	10	0	15,85	Marcianise	TUTTI	15/12/2022
154	BERTRANDO	SARA	03/02/1986	5,75	10	0	15,75	Salerno	TUTTI	10/08/2018
155	SIANO	MARIA ANNA	24/10/1988	5,10	10	0	15,10	Torre Annunziata	TUTTI	13/12/2022
156	LETTIERI	MILENA	16/02/1989	4,95	10	0	14,95	San Felice a Cancello	TUTTI	29/03/2022
157	SCIALLA	MARIAROSARIA	17/11/1992	4,75	10	0	14,75	Orta di Atella	TUTTI	15/12/2022
158	ACIERNO	SABRINA	28/12/1991	4,75	10	0	14,75	Saviano	TUTTI	15/12/2022
159	PAGLIA	PAMELA	16/08/1990	4,75	10	0	14,75	San Gregorio Magno	TUTTI	22/06/2023
160	NAPOLETANO	GIUSEPPINA	16/07/1990	4,70	10	0	14,70	Nocera Inferiore	TUTTI	02/11/2021

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria art.32,co.5,lett.c)-PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA PER GRADUATORIA- ANNO 2024

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2023	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'AMBITO	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	AMBITO DI SCELTA	DATA SPECIALIZZAZIONE
161	COPPOLA	CLARA	18/09/1990	4,65	10	0	14,65	Aversa	TUTTI	29/10/2020
162	GRIECO	CLAUDIA	05/04/1992	4,50	10	0	14,50	Casoria	TUTTI	19/12/2022
163	ROCCO	MARIA CHIARA	24/07/1990	4,30	10	0	14,30	Battipaglia	TUTTI	13/12/2022
164	D'ANNA	MARIANGELA	12/06/1991	4,25	10	0	14,25	Avellino	TUTTI	19/12/2022
165	DI SALVIO	DARIO	04/07/1989	4,10	10	0	14,10	Cava de' Tirreni	TUTTI	02/11/2021
166	COLANTUONO	ROSSELLA	06/05/1987	4,05	10	0	14,05	Salerno	TUTTI	13/12/2022
167	INSERRA	EMANUELA	07/06/1989	4,05	10	0	14,05	Castellammare di Stabia	TUTTI	15/12/2022
168	FONTERICO	VIOLANTE	01/06/1972	4,00	10	0	14,00	Napoli	TUTTI	31/10/2002
169	CORONELLA	AMALIA	24/07/1987	11,95	0	0	11,95	Aversa	TUTTI	27/07/2018
170	IANNOTTA	ROSSELLA	18/03/1989	11,55	0	0	11,55	Roma	TUTTI	04/12/2019
171	ALTERIO	EMILIA	08/05/1981	10,60	0	0	10,60	Ottaviano	TUTTI	13/05/2015
172	ALFANO	GIOVANNA	20/08/1991	4,30	0	0	4,30	Losanna	TUTTI	22/09/2022
173	GIANNITTO	NINO	10/12/1990	4,10	0	0	4,10	Brolo	TUTTI	10/01/2023

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria art.32,co.5,lett.d)-PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA PER MEDICI SPECIALIZZATI- ANNO 2024

ALLEGATO D

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA SPECIALIZZAZIONE	VOTO SPECIALIZZAZIONE	COMUNE RESIDENZA
1	ANNUNZIATA	FEDERICA	14/12/1991	25/05/2023	50/50 L	Portici
2	CAPALBO	DANIELA	27/08/1990	14/09/2023	50/50 L	Gragnano
3	PANICO	DEBORA	27/05/1991	10/10/2023	50/50 L	Battipaglia
4	LANGELLA	CARMEN	11/12/1990	10/10/2023	50/50 L	Napoli
5	GAUDINO	GIUSEPPINA	15/12/1992	23/10/2023	50/50 L	Orta di Atella
6	RICCIO	SIMONA	13/09/1992	23/10/2023	50/50 L	Faicchio
7	RUSSO	VERONICA	21/08/1991	23/10/2023	50/50 L	Carinaro
8	RUSSO	MARIA CECILIA	01/02/1988	23/10/2023	50/50 L	Casoria
9	GUIDA	PIERFRANCESCO	08/03/1987	23/10/2023	50/50 L	San Cipriano d'Aversa
10	RIMOLI	ANTONIETTA	29/07/1982	23/10/2023	50/50 L	Pozzuoli
11	APUZZO	DILETTA	04/07/1993	30/10/2023	50/50 L	Napoli
12	GENSINI	MARIA GRAZIA	06/03/1993	30/10/2023	50/50 L	Cercola
13	MARINIELLO	LUCIO	12/09/1992	30/10/2023	50/50 L	Caivano
14	NERI	SALVATORE	30/05/1992	30/10/2023	110/110 L	Ispani
15	PELUSO	MARTINA	11/07/1991	30/10/2023	50/50 L	Napoli
16	D'ALESSANDRO	VINCENZO	05/05/1982	30/10/2023	50/50 L	San Cipriano d'Aversa
17	MELLINO	CHIARA	17/11/1989	02/11/2023	50/50	Piano di Sorrento
18	ESPOSITO	CECILIA	30/04/1993	06/11/2023	70/70 L	Pomigliano d'Arco
19	PICCIRILLO	DAIANA	14/01/1989	06/11/2023	70/70 L	Portico di Caserta
20	MASSA	SERENA	14/10/1992	06/11/2023	50/50 L	Cava de' Tirreni

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria art.32,co.5,lett.d)-PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA PER MEDICI SPECIALIZZATI- ANNO 2024

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA SPECIALIZZAZIONE	VOTO SPECIALIZZAZIONE	COMUNE RESIDENZA
21	RIVETTI	SERENA	13/09/1992	06/11/2023	50/50 L	Roma
22	RECUPERO	ROSANNA	14/09/1992	17/11/2023	50/50 L	Baronissi

REGIONE CAMPANIA

ALLEGATO E

Elenco degli esclusi – PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA 2024

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	GRADUATORIA DI RIFERIMENTO	MOTIVO DI ESCLUSIONE
DE MICHELE	**TERESA**	18/11/1985	Pediatri Di Libera Scelta Per Trasferimento Da Fuori Regione	Non soddisfatto il requisito di cui all'art. 32 co.5 lett.b) ACN 28/04/2022.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per la Tutela della Salute
ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

ALLEGATO F

Calendario convocazione per l'assegnazione degli incarichi vacanti di Pediatria di Libera Scelta anno 2024

- **Sede:** Sala Auditorium, piano terra Isola C3, Centro Direzionale – Napoli

Giorno: lunedì 9 settembre 2024

Ore 10:00: **assegnazione incarichi per trasferimento in Regione** (art. 32, comma 5,lettera a)

Ore 10:15: **assegnazione incarichi per trasferimento fuori Regione** (art. 32, comma 5,lettera b)

Ore 10:45: assegnazione incarichi per graduatoria (art. 32, comma 5, lettera c)secondo il seguente ordine di convocazione:

- Ore 10:45: dalla posizione n.1 alla posizione n.50;
- Ore 11:30: i candidati dalla posizione n. 51 alla posizione n. 110;
- Ore 12:30: i candidati dalla posizione n. 111 alla posizione n. 173;

Ore 13:30: assegnazione incarichi per medici specializzati (art 32 co.5 lett. d)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO G

Modello delega per assegnazione incarichi di medicina generale

Io sottoscritt_____
nato/a il_____ a _____(___),
residente in _____ (_____) via_____,
Codice Fiscale_____

DELEGO

Il/La Sig./Sig.ra_____
nato/a il_____ a _____(___),
residente in _____ (_____)via_____,
Codice Fiscale_____
identificato con il seguente documento d'identità_____
nr. _____, rilasciato da _____
in data _____ con scadenza_____

A RAPPRESENTARMI IL GIORNO_____ALLE ORE_____

presso l'Assessorato alla Sanità della Regione Campania – Centro Direzionale, Isola C/3 Napoli - per l'assegnazione degli incarichi di Pediatria di Libera Scelta.

In particolare delego il/la Sig./Sig.ra:

- a sottoscrivere in mio nome e vece il suddetto incarico nonché ad assumere, autonomamente e con poteri decisionali, tutte le incombenze necessarie allo svolgimento dei lavori, ritenendo per rato e per fermo tutto quanto sarà deciso dal predetto.

Si allega copia del documento di identità del sottoscrittore.

Luogo e data

Firma

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 722 del 31/07/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 2 - Program.valorizz. sist. integ. serv. socio educ.asili,nidi,Micro.Mon.ASS ma

Oggetto dell'Atto:

RIPARTO AGLI AMBITI SOCIALI TERRITORIALI DELLE RISORSE DEL FONDO NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO PER L'EDUCAZIONE E L'ISTRUZIONE (FONDO SIEI) PER L'ANNO 2024. APPROVAZIONE LINEE GUIDA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

1. il D. lgs. 13 aprile 2017, n. 65, ha dato attuazione alla delega relativa al sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a 6 anni, istituendo il sistema e disciplinandone le regole di funzionamento;
2. con Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 ottobre 2021 è stato approvato il Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a 6 anni, secondo quanto previsto dall'art. 8 del D. lgs. 65/2017 per il quinquennio 2021-2025;
3. con Decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 17 del 01/02/2024, di riparto del Fondo Nazionale per il Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni di cui all'art.12 D.lgs. n.65/2017, Allegato 1, viene destinata alla Regione Campania, per l'annualità 2024, la somma di **€ 37.779.850,02** per il finanziamento delle tipologie d'interventi previste dall'articolo 12, comma 2, lettere a), b) e c) del decreto legislativo n. 65/2017 e riportate all'art.3, comma 1, nel "Piano pluriennale per il sistema integrato di educazione e istruzione per bambini di età compresa tra zero e sei anni per il quinquennio 2021-2025:
   a) interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso di incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili di proprietà delle Amministrazioni pubbliche;
   b) finanziamento di spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione;
   c) interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui all'art. 1, comma 124, della legge 13 luglio 2015, n.107, recante «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti», e promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali;
4. ai sensi dell'art. 3 c. 3 del Piano pluriennale, le Regioni destinano, di norma, una quota non inferiore al 5% dell'importo del contributo annuale per gli interventi di cui all'art.3, comma 1, lettera c, - formazione continua in servizio del personale educativo e docente e promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali -, da realizzarsi anche con azioni integrate rivolte congiuntamente al personale docente e al personale educativo;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 335 del 03/07/2024 con la quale sono state programmate le risorse per l'attuazione del Sistema integrato per l'educazione e l'istruzione – annualità 2024, assegnate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito in favore della Regione Campania con il soprarichiamato DM n. 17 del 01/02/2024, pari ad € 37.779.850,02, stabilendo altresì i seguenti criteri di riparto delle risorse in favore degli Ambi Territoriali:

- € 10.000.00,00 in favore delle scuole e sezioni primavera paritarie private in base alla popolazione scolastica, come rilevata dai dati comunicati dall'Ufficio scolastico regionale;
- € 27.779.850,02 da attribuire in base alla percentuale di bambini 0-6 anni residenti in ciascun Ambito Territoriale sul totale regionale, per l'attuazione degli interventi di cui all'art.3 comma 1 del Piano pluriennale per il sistema integrato di educazione e istruzione 2021-25.

PRESO ATTO che con nota prot. 334710 del 05/07/2024, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania ha comunicato i dati aggiornati relativi alle scuole paritarie per l'anno scolastico 2023-2024;

RITENUTO pertanto necessario provvedere ad approvare:

a) il riparto del Fondo SIEI annualità 2024 pari ad **€ 37.779.850,02** in favore degli Ambiti territoriali, secondo i criteri stabiliti dalla delibera di Giunta Regionale n. 335 del 03/07/2024, assegnando la quota riservata alle scuole paritarie in relazione ai dati trasmessi dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, distinguendo gli importi delle scuole dell'infanzia da quelli delle sezioni primavera;
b) le linee guida e la modulistica per la programmazione degli interventi (allegati A, B, C, D ed E al presente atto);

VISTI

a) la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa al presente atto che qui si intendono integralmente riportati;
b) la D.G.R. n. 199 del 21/04/2020 e ss.mm.ii. che dispone che la dott.ssa Maria Somma eserciti ad interim le funzioni di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
c) il D.P.G.R. n. 72 del 08/06/2020 e ss.mm.ii. di conferimento dell'incarico alla dott.ssa Maria Somma di Direttore Generale ad interim della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie e successive D.G.R. di prosecuzione delle funzioni;
d) la D.G.R. n. 466 del 27/07/2023 di assegnazione al dott. Alessandro Cappuccio delle funzioni di Dirigente della UOD 02 della Direzione Generale Politiche sociali e socio-sanitarie
e) il DM n. 17 del 01/02/2024, di riparto del Fondo Nazionale per il Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni per l'annualità 2024;
f) la D.G.R n. 335 del 03/07/2024 di approvazione della programmazione delle risorse per l'attuazione del Sistema integrato per l'educazione e l'istruzione – annualità 2024

alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Unità Operativa Dirigenziale 02 – Programmazione e valorizzazione del sistema integrato dei servizi socio-educativi, asili, nidi e micro-nidi. Monitoraggio dell'assistenza Socio-Sanitaria e materno infantile - in uno con il relativo Dirigente, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

DECRETA

per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

1. di approvare il riparto agli Ambiti Sociali Territoriali delle risorse del Fondo nazionale per l'attuazione del Sistema integrato per l'educazione e l'istruzione (Fondo SIEI) per l'anno 2024, allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare linee guida e la modulistica per la programmazione degli interventi a valere sul fondo SIEI 2024, allegati B, C, D ed E, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
3. stabilire che la programmazione dovrà essere trasmessa dagli Ambiti sociali territoriali entro e non oltre il 18 settembre 2024, secondo le indicazioni di cui alle linee guida richiamate al precedente punto;
4. di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore competente, alla Direzione Generale per l'istruzione, la Formazione e il Lavoro, al Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca, all'Ufficio scolastico Regionale per la Campania, all'ANCI Campania, al BURC per la pubblicazione.

Il Direttore Generale
Maria Somma

All A - Riparto fondo SIEI - anno 2024

fonte dati Istat 2022

Ambito	Capofila	Numero Comuni	Bambini 0-6	% bambini 0-6	Importo fondo SIEI ripartito per scuole pubbliche	Importo riservato a scuole paritarie private	Totale importo fondo SIEI ripartito
A01	Azienda speciale consortile per la gestione dei servizi sociali Ambito A1	29	3.102	1,12%	**€ 377.618,51**	**€ 44.317,30**	**€ 421.935,82**
A02	Consorzio per il welfare integrato dell'Ambito A02	7	1.520	0,55%	**€ 197.137,46**	**€ 9.613,81**	**€ 206.751,27**
A03	Consorzio dei servizi sociali Alta Irpinia	25	2.171	0,78%	**€ 256.141,99**	**€ 39.158,67**	**€ 295.300,66**
A04	Azienda speciale consortile A04	16	3.608	1,30%	**€ 425.575,93**	**€ 65.186,30**	**€ 490.762,23**
A05	Consorzio dei servizi sociali Ambito A5	28	4.236	1,53%	**€ 442.527,79**	**€ 133.655,36**	**€ 576.183,14**
A06	Consorzio dei servizi sociali Vallo di Lauro - Baianese	13	1.901	0,68%	**€ 184.478,45**	**€ 74.096,65**	**€ 258.575,11**
B01	Benevento	5	2.705	0,97%	**€ 290.321,75**	**€ 77.613,90**	**€ 367.935,65**
B02	Azienda speciale consortile servizi sociali B02	19	2.388	0,86%	**€ 296.444,67**	**€ 28.372,45**	**€ 324.817,13**
B03	Montesarchio	14	2.558	0,92%	**€ 301.512,97**	**€ 46.427,65**	**€ 347.940,62**
B04	Consorzio Ambito B4	18	2.164	0,78%	**€ 225.644,98**	**€ 68.703,54**	**€ 294.348,52**
B05	Morcone	22	1.310	0,47%	**€ 161.304,17**	**€ 16.882,78**	**€ 178.186,95**
C01	Caserta	4	4.506	1,62%	**€ 399.998,06**	**€ 212.910,64**	**€ 612.908,70**
C02	Maddaloni	6	4.332	1,56%	**€ 426.744,34**	**€ 162.496,78**	**€ 589.241,12**
C03	Teano	16	3.028	1,09%	**€ 333.318,46**	**€ 78.551,83**	**€ 411.870,29**
C04	Piedimonte Matese	31	2.756	0,99%	**€ 331.493,33**	**€ 43.379,37**	**€ 374.872,70**
C05	Marcianise	6	4.308	1,55%	**€ 372.362,54**	**€ 213.614,09**	**€ 585.976,63**
C06	Aversa	9	9.055	3,26%	**€ 526.106,69**	**€ 705.559,59**	**€ 1.231.666,28**
C07	Lusciano	10	8.018	2,89%	**€ 655.646,83**	**€ 434.966,12**	**€ 1.090.612,95**
C08	Consorzio dei servizi sociali e socio-sanitari dell'Ambito Territoriale C08	7	3.702	1,33%	**€ 252.885,74**	**€ 250.662,41**	**€ 503.548,16**
C09	Sparanise	10	2.717	0,98%	**€ 260.767,75**	**€ 108.800,15**	**€ 369.567,90**
C10	Mondragone	5	4.014	1,45%	**€ 412.800,19**	**€ 133.186,39**	**€ 545.986,58**
N01-N10	Napoli	1	44.317	15,96%	**€ 4.339.042,07**	**€ 1.688.981,64**	**€ 6.028.023,71**
N11	Portici	1	2.276	0,82%	**€ 218.837,87**	**€ 90.744,95**	**€ 309.582,82**
N12	Pozzuoli	3	5.221	1,88%	**€ 517.183,83**	**€ 192.979,58**	**€ 710.163,41**
N13	Ischia	7	3.216	1,16%	**€ 424.076,63**	**€ 13.365,54**	**€ 437.442,16**
N14	Giugliano in Campania	1	7.544	2,72%	**€ 582.731,69**	**€ 443.407,51**	**€ 1.026.139,20**
N15	Marano di Napoli	2	5.444	1,96%	**€ 439.185,24**	**€ 301.310,76**	**€ 740.496,00**
N16	Melito di Napoli	5	8.123	2,92%	**€ 649.763,45**	**€ 455.131,66**	**€ 1.104.895,11**
N17	Azienda Speciale Consortile Ambito N17	5	5.668	2,04%	**€ 446.908,99**	**€ 324.055,62**	**€ 770.964,60**
N18	Casoria	3	6.731	2,42%	**€ 613.305,78**	**€ 302.248,69**	**€ 915.554,47**
N19	Azienda consortile dei servizi sociali A.C.C.C. Ambito N19	4	7.702	2,77%	**€ 749.602,45**	**€ 298.028,00**	**€ 1.047.630,45**
N20	Acerra	1	3.410	1,23%	**€ 355.498,97**	**€ 108.331,18**	**€ 463.830,15**
N21	Casalnuovo di Napoli	1	2.597	0,94%	**€ 276.569,46**	**€ 76.675,97**	**€ 353.245,43**
N22	Somma Vesuviana	6	5.501	1,98%	**€ 562.773,05**	**€ 185.476,12**	**€ 748.249,17**
N23	Nola	14	5.317	1,91%	**€ 455.676,19**	**€ 267.545,20**	**€ 723.221,38**
N24	Cercola	4	3.537	1,27%	**€ 327.987,31**	**€ 153.117,45**	**€ 481.104,76**
N25	Pomigliano d'Arco	2	3.404	1,23%	**€ 357.731,12**	**€ 105.282,90**	**€ 463.014,03**
N26	San Giuseppe Vesuviano	7	7.413	2,67%	**€ 718.499,41**	**€ 289.821,09**	**€ 1.008.320,50**
N27	Castellammare di Stabia	1	3.037	1,09%	**€ 295.618,45**	**€ 117.476,02**	**€ 413.094,48**
N28	San Giorgio a Cremano	2	2.067	0,74%	**€ 220.188,92**	**€ 60.965,60**	**€ 281.154,52**
N29	Ercolano	1	2.671	0,96%	**€ 297.186,72**	**€ 66.124,23**	**€ 363.310,95**
N30	Torre Annunziata	4	4.715	1,70%	**€ 555.516,19**	**€ 85.820,81**	**€ 641.337,00**
N31	Torre del Greco	1	4.044	1,46%	**€ 374.204,88**	**€ 175.862,31**	**€ 550.067,20**
N32	Sant'Antonio Abate	8	5.904	2,13%	**€ 678.789,43**	**€ 124.276,03**	**€ 803.065,46**
N33	Azienda speciale consortile per i servizi alla persona Penisola sorrentina	6	3.695	1,33%	**€ 431.313,16**	**€ 71.282,86**	**€ 502.596,02**
N34	Capri	2	510	0,18%	**€ 54.832,54**	**€ 14.537,95**	**€ 69.370,49**
S01_1 (ex S01)	Nocera Inferiore	4	4.348	1,57%	**€ 503.955,26**	**€ 87.462,19**	**€ 591.417,45**
S01_2 (ex S01)	Azienda speciale consortile Comunità Sensibile	4	4.935	1,78%	**€ 518.144,07**	**€ 153.117,45**	**€ 671.261,53**
S01_3 (ex S01)	Azienda consortile agro-solidale Ambito S01_3	4	4.713	1,70%	**€ 499.906,14**	**€ 141.158,82**	**€ 641.064,96**
S02	Cava de' Tirreni	14	3.671	1,32%	**€ 403.193,46**	**€ 96.138,06**	**€ 499.331,52**
S03 (ex S05)	Azienda Speciale Sele Inclusione	8	3.882	1,40%	**€ 490.280,09**	**€ 37.751,78**	**€ 528.031,86**
S03 (ex S10)	Consorzio sociale Agorà S10	10	947	0,34%	**€ 128.811,48**	**€ 0,00**	**€ 128.811,48**
S04_1	Battipaglia	3	3.560	1,28%	**€ 449.764,22**	**€ 34.469,01**	**€ 484.233,24**
S04_2	Pontecagnano Faiano	9	4.025	1,45%	**€ 469.399,94**	**€ 78.082,87**	**€ 547.482,80**
S05	Salerno	2	5.664	2,04%	**€ 572.516,80**	**€ 197.903,72**	**€ 770.420,52**
S06	Azienda speciale consortile / consorzio sociale Valle dell'Irno Ambito S6	6	3.310	1,19%	**€ 367.924,53**	**€ 82.303,56**	**€ 450.228,09**
S07	Roccadaspide	21	2.313	0,83%	**€ 289.760,38**	**€ 24.855,21**	**€ 314.615,58**
S08	Vallo della Lucania	37	3.864	1,39%	**€ 485.721,37**	**€ 39.862,12**	**€ 525.583,49**
S09	Sapri	17	1.694	0,61%	**€ 187.977,41**	**€ 42.441,44**	**€ 230.418,85**
S10	Consorzio sociale Vallo di Diano - Tanagro - Alburni	19	2.662	0,96%	**€ 338.638,46**	**€ 23.448,31**	**€ 362.086,76**
Totale complessivo		**550**	**277.751**	**100,00%**	**€ 27.779.850,02**	**€ 10.000.000,00**	**€ 37.779.850,02**

Linee guida per la programmazione delle risorse del sistema integrato regionale per l'educazione e l'istruzione – anno 2024

Oggetto delle linee guida

Con il presente documento si illustrano le indicazioni operative finalizzate alla programmazione del Fondo SIEI 2024.

Documenti che costituiscono la programmazione

La programmazione del Fondo SIEI 2024 dovrà essere trasmessa allegando la seguente documentazione:

- una relazione sintetica di accompagnamento alla programmazione, redatta secondo lo schema allegato alle presenti (Allegato C);
- il file .xls, di programmazione di dettaglio degli interventi (allegato D) compilato in ogni sua parte utilizzando gli elenchi a discesa presenti nel file che viene fornito insieme alle presenti indicazioni;
- deliberazione del coordinamento istituzionale di approvazione della programmazione SIEI 2024 e della relazione di accompagnamento.

Si ricorda che laddove venga previsto un intervento di tipologia A è necessario dotarlo di CUP già in fase di programmazione, in quanto lo stesso risulta necessario ai fini del trasferimento delle risorse da parte del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Modalità operative

I servizi che le misure nazionali possono finanziare per dare concreta attuazione al sostegno del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a 6 anni sono quelli previsti dall'art. 2 co. 3 del D. lgs. 65/2017 e che siano coerenti con la regolamentazione regionale inerente ai servizi socio-assistenziali di cui al Regolamento 4/2014, riportati di seguito:

1) Nidi e micro-nidi;
2) Servizi integrativi al nido -spazio bambini e bambine;
3) Servizi integrativi al nido –centro per i bambini e le famiglie;
4) Sezioni primavera;
5) Scuole dell'infanzia.

Gli interventi che è possibile programmare sono quelli riportati all'art. 12 co. 2 del D. lgs. 65/2017, che di seguito si riepilogano:
a) interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso d'incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili, di proprietà delle Amministrazioni pubbliche;
b) spese di gestione dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) la formazione continua in servizio del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui alla legge n. 107 del 2015, e la promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali.

Si specifica che ogni intervento di tipologia a) deve essere dotato, da parte del soggetto attuatore, di un CUP, che va riportato sui giustificativi e sui documenti di spesa, unitamente alla denominazione del fondo.

Laddove venga previsto un intervento di tipologia b) sarà necessario prevedere un cofinanziamento dell'Ambito e/o del Comune attuatore. Negli interventi di tipologia b) possono rientrare anche i voucher per la frequenza di servizi accreditati 0-3 anni (asilo nido, micro-nido e servizi integrativi al nido).

Nel programmare interventi di formazione (tipologia c) del personale che lavora nei servizi, bisognerà coordinare gli stessi con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui alla legge n. 107 del 2015, e raccordarsi con i piani già messi in campo da parte delle istituzioni scolastiche e con l'Ufficio scolastico regionale.
Ciascun Ambito dovrà programmare per gli interventi di formazione almeno il 5% dell'importo ripartito.

Per il riparto ai Comuni dell'Ambito, al fine di evitare una frammentazione eccessiva e favorire una concentrazione dei fondi sulle priorità individuate, la somma assegnata a ciascuno di essi non potrà essere inferiore ai 1.000,00 euro;

Si precisa che i servizi oggetto di programmazione devono essere in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento regionale 4/2014 e dal connesso catalogo dei servizi, e, se non già presenti nel sistema di rilevazione dei servizi della Giunta regionale, ossia comunicati dagli Ambiti attraverso la componente del SIS denominata RS (rilevazione servizi), dovranno essere caricati nello stesso.

La realizzazione degli interventi va prevista a partire da settembre 2024 e conclusa entro luglio 2025, quale termine dell'anno scolastico 2024-2025. Ciò consentirà alla Regione di effettuare il monitoraggio degli interventi da inviare al Ministero secondo modalità e tempi certi.

Al fine di poter verificare l'avanzamento verso l'obiettivo dell'aumento dei posti nei servizi per l'infanzia, per poter valutare il reale impatto degli indicatori di realizzazione, si ribadisce l'importanza che nella programmazione di Ambito vengano adottate modalità di monitoraggio sulla realizzazione degli interventi implementati, anche con riferimento agli interventi di cui all'art.3 comma 1 lettera b) del Piano Pluriennale ovvero il finanziamento delle spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione. Pertanto, si rende necessario garantire la massima tempestività nell'impiego delle risorse e nel trasferimento delle stesse anche al sistema paritario secondo gli schemi ormai consolidati e sulla falsariga dei chiarimenti resi dagli uffici regionali in materia. Le eventuali criticità rilevate in tal senso attiveranno misure di salvaguardia a tutela dell'efficace funzionamento del sistema e del perseguimento dei relativi obiettivi.

Programmazione degli interventi delle scuole paritarie

Le scuole paritarie beneficiarie del Fondo del sistema integrato regionale di educazione ed istruzione da 0 a 6 anni sono elencate nell'Allegato E del decreto dirigenziale, unitamente agli importi destinati

fonte: http://burc.regione.campania.it

ed esse, suddivisi per il sostegno alla gestione delle scuole dell'infanzia e per l'ampliamento, il sostegno e la stabilizzazione delle sezioni primavera già esistenti aggregate alle scuole dell'infanzia paritarie.

Gli interventi dovranno perseguire almeno una delle seguenti finalità: abbattimento della compartecipazione familiare per l'accesso al servizio; ampliamento orario del servizio erogato; innalzamento della qualità del servizio attraverso progetti, attività o interventi mirati a realizzare un'esperienza organizzata di vita, relazione e apprendimento in continuità con i servizi educativi per minori da zero a tre anni, sollecitando le bambine e i bambini verso ulteriori processi di conoscenza e di incontro con i diversi linguaggi, anche nell'ottica del successivo primo ciclo di istruzione, in attuazione delle Linee pedagogiche per il Sistema integrato 0 6 di cui al Decreto Ministeriale n. 334 del 22/11/2021.

Ulteriori indicazioni legate alla compilazione dei file

La programmazione specifica andrà riportata nel file .xls e dovrà essere coerente con l'analisi effettuata nella relazione di accompagnamento. Nella compilazione del file .xls vanno seguite le seguenti indicazioni:

- individuare l'Ambito territoriale di appartenenza attraverso l'apposita cella. A questo punto, il file fornirà le informazioni relative all'entità dei fondi a disposizione;
- utilizzare una riga per ogni intervento, evitando pertanto programmazioni cumulative sulla stessa riga;
- utilizzare la colonna "denominazione del servizio" per indicare il nome del servizio indicato nella precedente colonna "tipologia di servizio oggetto dell'intervento";
- assicurare la coerenza dell'intervento di dettaglio con la tipologia di intervento di cui al Piano d'azione nazionale (seguire le indicazioni contenute nei titoli delle colonne del file);
- con riferimento alla compilazione delle informazioni relative agli indicatori e ai target, per indicatore va intesa la variabile in base a cui si va a verificare il risultato o l'impatto di un determinato intervento e per target va inteso il valore che quell'indicatore deve assumere per considerare l'intervento efficacemente realizzato;
- tenere conto della necessità di co-finanziare gli interventi con fondi propri (del Comune o dell'Ambito) nel caso si tratti di interventi di gestione (inclusi i voucher), ossia tutti quelli rientranti nella tipologia B di cui al Piano d'azione nazionale;
- le righe riportanti gli interventi programmati vanno compilate in tutte le loro parti (non vanno lasciate celle vuote).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Termine e modalità di consegna della programmazione

La documentazione sopra indicata dovrà pervenire entro e non oltre il termine del 18/09/2024.

Essa dovrà pervenire a mezzo PEC all'indirizzo della Direzione Generale politiche sociali e socio-sanitarie dg.500500@pec.regione.campania.it.

Procedura per l'istruttoria relativa alla conformità della programmazione

La documentazione richiesta sarà sottoposta a istruttoria da parte della UOD 02 della DG 50.05 per verificare il rispetto delle indicazioni formulate con le presenti linee guida.

Eventuali integrazioni/chiarimenti dovranno essere fornite nel termine massimo di 10 giorni dalla relativa ricezione.

A seguito della chiusura dell'istruttoria, la Direzione Generale fornirà agli Ambiti la comunicazione di valutazione positiva della relativa conformità alle presenti linee guida.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

Relazione giustificativa relativa alla programmazione del fondo SIEI 2024

(max 2 pagine)

Scenario dei servizi educativi 0-6 anni esistenti

(descrivere i servizi educativi 0-6 anni presenti sul territorio: asili nido e micro-nidi, e servizi integrativi al nido, sia pubblici che privati, sezioni primavera e scuole dell'infanzia, pubbliche e paritarie)

Analisi del fabbisogno

(analizzare il fabbisogno a partire dalla popolazione esistente 0-3 e 3-6 e dalla quota di essa che potrebbe essere interessata ai servizi)

Interventi di cui si rende necessaria la programmazione

(fornire le motivazioni generali che hanno portato alla scelta degli interventi programmati, sulla base dei due paragrafi che precedono, e descrivere gli stessi suddividendoli per tipologia: a. realizzazione, ristrutturazione, adeguamento, ecc.; b. quota parte spese di gestione; c. formazione del personale)

Risultati che si produrranno con gli interventi previsti

(in termini di aumento o mantenimento della popolazione scolastica, minori frequentanti, numero di servizi presenti sul territorio, aumento di posti platea, n. unità lavorative impegnate, ecc.)

Dati relativi al responsabile del procedimento (anche ai fini del monitoraggio)

(riportare nominativo, ufficio, ruolo e recapiti – telefonici e di mail – del responsabile del procedimento di programmazione e monitoraggio, che deve essere unico per ogni Ambito, in accordo con la previsione per cui, anche qualora gli interventi dovessero essere realizzati dai singoli Comuni, la responsabilità nel fornire i dati di monitoraggio e il rendiconto sarà comunque del Comune capofila - o altro ente di governo in base alla forma associativa adottata dall'Ambito).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato D - Programmazione interventi del sistema regionale integrato di educazione ed istruzione da 0 a 6 anni
Anno 2024

Scegliere il codice dell'Ambito	Totale fondo SIEI	di cui destinato a scuole dell'infanzia e sezioni primavera paritarie private	di cui da destinare ad interventi di formazione (tipologia c)

																			Importo rimanente					
N.	Ambito beneficiario	Comune capofila (o denominazione consorzio)	Tipologia di servizio oggetto dell'intervento	Titolarità del servizio	Denominazione del servizio (nome della scuola e del plesso oppure nome del servizio integrativo)	Comune sede del servizio	Indirizzo del servizio	N. posti (capienza)	N. bambini iscritti	Tipologia di intervento da attuare	Tipologia di intervento in dettaglio	Finalità dell'intervento	Specifiche relative alla tipologia di intervento (campo libero: descrivere più in dettaglio l'intervento)	CUP	Indicatore/i di risultato (quale variabile misura il risultato ottenuto)	Target (riferito all'indicatore/i - quale valore deve raggiungere l'indicatore per dimostrare il successo dell'intervento)	Periodo dell'intervento (data inizio)	Periodo dell'intervento (data fine)	Importo a valere sul fondo SIEI	Importo cofinanziamento Ambito/Comune	Importo altra fonte finanziamento	Specifica altra fonte (descrivere la fonte di finanziamento in caso sia presente)	Importo totale
1																								0,00
2																								0,00
3																								0,00
4																								0,00
5																								0,00
6																								0,00
7																								0,00
8																								0,00
9																								0,00
10																								0,00
11																								0,00
12																								0,00
13																								0,00
14																								0,00
15																								0,00
16																								0,00
17																								0,00
18																								0,00
19																								0,00
20																								0,00
21																								0,00
22																								0,00
23																								0,00
24																								0,00
25																								0,00
26																								0,00
27																								0,00
28																								0,00
29																								0,00
30																								0,00
31																								0,00
32																								0,00
33																								0,00
34																								0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato E - riparto scuole paritarie - SIEI 2024

Ambito	Comune	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Numero di Alunni Scuola infanzia	Numero di Alunni Sez. Primavera	Riparto scuole infanzia	Riparto sezioni primavera	Riparto totale
A01	ARIANO IRPINO	AV1A008007	SANTA CONCORDIA	60	22	14.068,98	5.158,63	19.227,61
A01	FONTANAROSA	AV1A02100N	OASIRPINA SOC. COOP. SOCIALE A R.L. " SACRO CUORE "	25	15	5.862,08	3.517,25	9.379,32
A01	GROTTAMINARDA	AV1A02200D	FRANCESCO A.COGLIANI	67	0	15.710,37	0,00	15.710,37
A01 Totale						**35.641,43**	**8.675,87**	**44.317,30**
A02	MERCOGLIANO	AV1A025001	G. SANTANGELO	32	9	7.503,46	2.110,35	9.613,81
A02 Totale						**7.503,46**	**2.110,35**	**9.613,81**
A03	CAPOSELE	AV1A0O5009	CAV. AMATO CERES	15	0	3.517,25	0,00	3.517,25
A03	LIONI	AV1A023009	TITO MINNITI	23	0	5.393,11	0,00	5.393,11
A03	MONTELLA	AV1A02800C	CIANCIULLI	39	0	9.144,84	0,00	9.144,84
A03	MONTELLA	AV1A029008	SCIPIONE E GIULIO CAPONE	68	0	15.944,85	0,00	15.944,85
A03	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	AV1A04100V	SCUOLA DELL'INFANZIA PAR." SAN GIOVANNI BOSCO "	22	0	5.158,63	0,00	5.158,63
A03 Totale						**39.158,67**	**0,00**	**39.158,67**
A04	AVELLINO	AV1A010007	L'OPERA DI DON MICHELE SOC. COOPERATIVA	41	10	9.613,81	2.344,83	11.958,64
A04	AVELLINO	AV1A011003	S.CHIARA D'ASSISI	85	0	19.931,06	0,00	19.931,06
A04	AVELLINO	AV1A01200V	ACCADEMIA DEI GIORNI FELICI SOC. COOPERATIVA DI LAVORO A R.L.	43	17	10.082,77	3.986,21	14.068,98
A04	AVELLINO	AV1A01400E	IMMACOLATA CONCEZIONE	14	0	3.282,76	0,00	3.282,76
A04	AVELLINO	AV1A046002	ASSOCIAZIONE "GIRASOLE-KINDERGARTEN- LA BASE"	23	7	5.393,11	1.641,38	7.034,49
A04	AVELLINO	AV1AMS5008	G. CIPOLLETTI	10	0	2.344,83	0,00	2.344,83
A04	CAPRIGLIA IRPINA	AV1A066007	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA" GESU' BAMBINO "	28	0	6.565,53	0,00	6.565,53
A04 Totale						**57.213,87**	**7.972,42**	**65.186,30**
A05	AIELLO DEL SABATO	AV1A06300Q	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA" PIO LEGATO COCCHIA "	43	0	10.082,77	0,00	10.082,77
A05	ATRIPALDA	AV1A06400G	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA" MARIA SS.ADDOLORATA "	79	18	18.524,16	4.220,70	22.744,86
A05	MONTORO	AV1A03000C	IL PICCOLO PRINCIPE	41	0	9.613,81	0,00	9.613,81
A05	MONTORO	AV1A03500G	SCUOLA MATERNA PARITARIA" GIOVANNI XXIII "	55	0	12.896,57	0,00	12.896,57
A05	MONTORO	AV1A05000N	ASSOCIAZIONE "GIOSUE' CIPOLLETTI"	12	0	2.813,80	0,00	2.813,80
A05	MONTORO	AV1AA25008	GLI AMICI DI WINNIE THE POOH	52	0	12.193,12	0,00	12.193,12
A05	MONTORO	AV1AM7500I	Scuola dell'infanzia "CRESCERE INSIEME"	68	0	15.944,85	0,00	15.944,85
A05	MONTORO	AV1ANN5006	NEW ENGLISH CURRICULUM SCHOOL	12	0	2.813,80	0,00	2.813,80
A05	PIETRADEFUSI	AV1A03600B	CONGR. TERZ. SUORE F.IMM.SCUOLA MAT.NON STAT." P.L.ACERNESE"	32	0	7.503,46	0,00	7.503,46
A05	SANTA LUCIA DI SERINO	AV1A038003	IST.SUORE FR.MISS.SC.MAT." SACRO CUORE "	12	0	2.813,80	0,00	2.813,80
A05	SERINO	AV1A037007	SCUOLA PARITARIA" SANTA RITA "	26	0	6.096,56	0,00	6.096,56
A05	SOLOFRA	AV1A04200P	ISTITUTO SUORE COMPASSIONISTE SERVE DI MARIA	73	0	17.117,26	0,00	17.117,26
A05	SOLOFRA	AV1AQA500L	Magic Teacher Sara's Academy	47	0	11.020,70	0,00	11.020,70
A05 Totale						**129.434,66**	**4.220,70**	**133.655,36**
A06	AVELLA	AV1A01500A	SCUOLA DELL'INFANZIA PAR.L'ARCOBALENO ONLUS	22	0	5.158,63	0,00	5.158,63
A06	AVELLA	AV1A04700T	SCUOLA DELL'INFANZIA"SAN VINCENZO PALLOTTI"	30	19	7.034,49	4.455,18	11.489,67
A06	AVELLA	AV1A3L500E	la bacchetta magica	21	0	4.924,14	0,00	4.924,14
A06	LAURO	AV1A061004	PETER PAN -ASSOCIAZIONE CRIST. POPOLARE	30	0	7.034,49	0,00	7.034,49
A06	LAURO	AV1A7I500C	IL MONDO CHE VORREI BABY	62	0	14.537,95	0,00	14.537,95
A06	MUGNANO DEL CARDINALE	AV1A032004	LA LANTERNA MAGICA -SC.MAT.PAR.-SOC.COOP.SOCIALE	32	16	7.503,46	3.751,73	11.255,19
A06	MUGNANO DEL CARDINALE	AV1AHS500Z	L'oasi dell'infanzia	18	0	4.220,70	0,00	4.220,70
A06	SIRIGNANO	AV1A058008	LA GIRANDOLA ONLUS	51	15	11.958,64	3.517,25	15.475,88
A06 Totale						**62.372,50**	**11.724,15**	**74.096,65**
B01	BENEVENTO	BN1A015006	SCUOLA INFANZIA PRIVATA PARITARIA "AGOSTINO MANCINELLI"	44	0	10.317,26	0,00	10.317,26
B01	BENEVENTO	BN1A01800N	SCUOLA MATERNA PACEVECCHIA	47	0	11.020,70	0,00	11.020,70
B01	BENEVENTO	BN1A01900D	SCUOLA MATERNA PRIVATA PARITARIA "MATER DEI"	73	21	17.117,26	4.924,14	22.041,41
B01	BENEVENTO	BN1A024001	ISTITUTO PARITARIO SCUOLA DELL'INFANZIA "DE LA SALLE"	111	0	26.027,62	0,00	26.027,62
B01	BENEVENTO	BN1A031004	SCUOLA MATERNA PRIVATA "MIRABILANDIA"	35	0	8.206,91	0,00	8.206,91
B01 Totale						**72.689,76**	**4.924,14**	**77.613,90**
B02	FOGLIANISE	BN1A002004	SCUOLA MATERNA PRIVATA "MONS.FRANCESCO PEDICINI"	14	14	3.282,76	3.282,76	6.565,53
B02	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN1A008003	SCUOLA MATERNA PRIVATA PARITARIA "ETTORE RIOLA"	28	20	6.565,53	4.689,66	11.255,19
B02	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN1A02100D	SCUOLA MATERNA "LE MIMOSE" SAS DI SAVOIA LUISA & C.	19	0	4.455,18	0,00	4.455,18
B02	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN1A04200E	SCUOLA DELL'INFANZIA "BABY SCHOOL"	14	0	3.282,76	0,00	3.282,76
B02	TORRECUSO	BN1A00500G	ENTE RELIGIOSO SCUOLA DELL'INFANZI "SAN VINCENZO DE' PAOLI"	12	0	2.813,80	0,00	2.813,80
B02 Totale						**20.400,03**	**7.972,42**	**28.372,45**
B03	AIROLA	BN1A03500B	SCUOLA MATERNA PRIVATA TERRALUNA-KIDS CLUB	45	0	10.551,74	0,00	10.551,74
B03	AIROLA	BN1A97500U	IL GIARDINO DEI SOGNI	33	0	7.737,94	0,00	7.737,94
B03	FRASSO TELESINO	BN1A04100P	SCUOLA DELL'INFANZIA "ALBINO FUSCO"	12	0	2.813,80	0,00	2.813,80
B03	MOIANO	BN1A016002	SCUOLA MATERNA PRIVATA PARITARIA "MARIA SS. DELLA LIBERA"	7	0	1.641,38	0,00	1.641,38
B03	MONTESARCHIO	BN1A01100V	SCUOLA MATERNA PRIVATA PARITARIA "GEPPINO ABBAMONDI"	21	0	4.924,14	0,00	4.924,14
B03	MONTESARCHIO	BN1A02700C	SCUOLA MATERNA PRIVATA PARITARIA "0ASI DEL BAMBINO"	57	16	13.365,54	3.751,73	17.117,26
B03	MONTESARCHIO	BN1A9T500G	IL CLUB DEGLI ORSETTI	7	0	1.641,38	0,00	1.641,38
B03 Totale						**42.675,92**	**3.751,73**	**46.427,65**
B04	AMOROSI	BN1A03800V	SCUOLA MATERNA PRIVATA "MARIA C. BRANDO"	24	0	5.627,59	0,00	5.627,59
B04	DUGENTA	BN1A03900P	SCUOLA MATERNA PRIVATA "DUCHESSA CARACCIOLO"	34	0	7.972,42	0,00	7.972,42
B04	GUARDIA SANFRAMONDI	BN1A04000V	SCUOLA MATERNA PRIVATA "ASILO BRIZIO"	24	0	5.627,59	0,00	5.627,59
B04	LIMATOLA	BN1A036007	GLI AMICI DI TEDDY	70	24	16.413,82	5.627,59	22.041,41
B04	LIMATOLA	BN1A037003	SCUOLA MATERNA PRIVATA "L'ARCOBALENO"	52	0	12.193,12	0,00	12.193,12
B04	TELESE TERME	BN1A00900V	BABY CLUB SOC. COOP. SOCIALE ONLUS	45	20	10.551,74	4.689,66	15.241,40
B04 Totale						**58.386,29**	**10.317,26**	**68.703,54**
B05	BASELICE	BN1AR1500O	MARIA CRISTINA BRANDO	15	0	3.517,25	0,00	3.517,25
B05	SAN GIORGIO LA MOLARA	BN1AQR500B	Scuola dell'Infanzia DIVINA MISERICORDIA	23	10	5.393,11	2.344,83	7.737,94
B05	SAN MARCO DEI CAVOTI	BN1A00600B	SCUOLA MATERNA PRIVATA PARITARIA "SANTA MARIA GORETTI"	24	0	5.627,59	0,00	5.627,59
B05 Totale						**14.537,95**	**2.344,83**	**16.882,78**
C01	CASAGIOVE	CE1A21600R	SERENA SYNERGIA	9	0	2.110,35	0,00	2.110,35
C01	CASAGIOVE	CE1A32400L	MATER AMABILIS	37	0	8.675,87	0,00	8.675,87
C01	CASAGIOVE	CE1AA1500B	SERENA 2	25	0	5.862,08	0,00	5.862,08
C01	CASAGIOVE	CE1AR15002	REGINA DELLE VITTORIE	26	0	6.096,56	0,00	6.096,56
C01	CASERTA	CE1A00900X	IL MONELLO	8	0	1.875,86	0,00	1.875,86
C01	CASERTA	CE1A05100A	SUORE RIPARATRICI SACRO CUORE	78	0	18.289,68	0,00	18.289,68
C01	CASERTA	CE1A052006	ARCA DI NOE' - OP. EV. "G.F. ALOIS" COOP.SOC.	23	0	5.393,11	0,00	5.393,11
C01	CASERTA	CE1A05600D	GLI ARISTOGATTI	17	12	3.986,21	2.813,80	6.800,01
C01	CASERTA	CE1A14000R	DE DOMINICIS - SANT'ANTIDA ONLUS	76	0	17.820,71	0,00	17.820,71
C01	CASERTA	CE1A14800B	LA LIBELLULA	36	15	8.441,39	3.517,25	11.958,64
C01	CASERTA	CE1A17500Q	LE MILLE E UNA FIABA IMPRESA SOCIALE	34	0	7.972,42	0,00	7.972,42
C01	CASERTA	CE1A18300P	FATE E FOLLETTI	18	0	4.220,70	0,00	4.220,70
C01	CASERTA	CE1A18500A	CHILDREN'S MOON	34	12	7.972,42	2.813,80	10.786,22
C01	CASERTA	CE1A186006	CIELI AZZURRI	12	0	2.813,80	0,00	2.813,80
C01	CASERTA	CE1A27400R	BABY'S CLUB	13	0	3.048,28	0,00	3.048,28
C01	CASERTA	CE1A277008	L'ARCOBALENO	4	0	937,93	0,00	937,93
C01	CASERTA	CE1A280004	QUI QUO QUA	15	0	3.517,25	0,00	3.517,25
C01	CASERTA	CE1A31500T	WINNIE THE POOH	56	11	13.131,05	2.579,31	15.710,37
C01	CASERTA	CE1A326008	MINI CLUB	18	14	4.220,70	3.282,76	7.503,46
C01	CASERTA	CE1A43500D	BarbapapÀ & Friends	13	0	3.048,28	0,00	3.048,28

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito	Comune	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Numero di Alunni Scuola infanzia	Numero di Alunni Sez. Primavera	Riparto scuole infanzia	Riparto sezioni primavera	Riparto totale
C01	CASERTA	CE1AD8500R	Crescere Insieme	20	9	4.689,66	2.110,35	6.800,01
C01	CASERTA	CE1AND500H	IL BOSCO INCANTATO	20	0	4.689,66	0,00	4.689,66
C01	CASERTA	CE1AUA500B	ZERO5	69	0	16.179,33	0,00	16.179,33
C01	CASTEL MORRONE	CE1APQ500C	CENTRO INFANZIA BABY BIRBA	20	0	4.689,66	0,00	4.689,66
C01	SAN NICOLA LA STRADA	CE1A10000A	JEAN PIAGET	56	0	13.131,05	0,00	13.131,05
C01	SAN NICOLA LA STRADA	CE1A14700G	IL NUOVO GIROTONDO IMPRESA SOCIALES.R.L.	35	0	8.206,91	0,00	8.206,91
C01	SAN NICOLA LA STRADA	CE1A219008	ASSOCIAZIONE L'ISOLA CHE NON CE'	11	0	2.579,31	0,00	2.579,31
C01	SAN NICOLA LA STRADA	CE1A3R500B	BAMBINI AL CENTRO	52	0	12.193,12	0,00	12.193,12
C01 Totale						**195.793,37**	**17.117,26**	**212.910,64**
C02	ARIENZO	CE1A031005	S. ANTONIO MARIA ZACCARIA	19	0	4.455,18	0,00	4.455,18
C02	ARIENZO	CE1A179003	FANTASY WORLD	49	0	11.489,67	0,00	11.489,67
C02	ARIENZO	CE1A201003	BABY HOUSE	65	0	15.241,40	0,00	15.241,40
C02	ARIENZO	CE1A31600N	LA CASA DEI BIMBI	31	0	7.268,98	0,00	7.268,98
C02	MADDALONI	CE1A074003	GLI ORSETTI DEL CUORE	26	0	6.096,56	0,00	6.096,56
C02	MADDALONI	CE1A07500V	I LUPACCHIOTTI	31	0	7.268,98	0,00	7.268,98
C02	MADDALONI	CE1A07800A	MONTEVERGINE - SACOR	15	0	3.517,25	0,00	3.517,25
C02	MADDALONI	CE1A079006	PONY	63	18	14.772,43	4.220,70	18.993,13
C02	MADDALONI	CE1A17700B	SCUOLA MATERNA "I CUCCIOLI"	18	0	4.220,70	0,00	4.220,70
C02	MADDALONI	CE1A19200D	TOPOLINO	21	0	4.924,14	0,00	4.924,14
C02	MADDALONI	CE1A222004	BEATO PADRE LUDOVICO DA CASORIA	30	0	7.034,49	0,00	7.034,49
C02	MADDALONI	CE1A248008	PADRE PIO	47	0	11.020,70	0,00	11.020,70
C02	MADDALONI	CE1A29000P	IL PANDA	23	0	5.393,11	0,00	5.393,11
C02	MADDALONI	CE1A30700V	SANTA MARIA A CASTELLO	13	0	3.048,28	0,00	3.048,28
C02	MADDALONI	CE1A4Z500F	DON SALVATORE D'ANGELO	9	17	2.110,35	3.986,21	6.096,56
C02	SAN FELICE A CANCELLO	CE1A09600X	IL CAPPUCCETTO ROSSO	9	0	2.110,35	0,00	2.110,35
C02	SAN FELICE A CANCELLO	CE1A09900B	IL GIARDINO DEI PICCOLI	19	0	4.455,18	0,00	4.455,18
C02	SAN FELICE A CANCELLO	CE1A26100P	BABY PARADISE	45	0	10.551,74	0,00	10.551,74
C02	SAN FELICE A CANCELLO	CE1ACF500I	THE NEW ROGER RABBIT	34	0	7.972,42	0,00	7.972,42
C02	SANTA MARIA A VICO	CE1A11900B	MARTA DRAGONE	32	0	7.503,46	0,00	7.503,46
C02	SANTA MARIA A VICO	CE1A23100V	GIARDINO D'INFANZIA	29	0	6.800,01	0,00	6.800,01
C02	SANTA MARIA A VICO	CE1AML500L	IL VIAGGIO DI ARLO	30	0	7.034,49	0,00	7.034,49
C02 Totale						**154.289,87**	**8.206,91**	**162.496,78**
C03	CELLOLE	CE1A14600Q	S.LUCIA	39	0	9.144,84	0,00	9.144,84
C03	CELLOLE	CE1A257003	LA PRIMAVERA	47	24	11.020,70	5.627,59	16.648,30
C03	FRANCOLISE	CE1A256007	TOM & JERRY	26	10	6.096,56	2.344,83	8.441,39
C03	PRESENZANO	CE1A293006	DUCHESSA CICCARELLI	13	0	3.048,28	0,00	3.048,28
C03	SESSA AURUNCA	CE1A11300C	MARIA SS. DELLA LIBERA	23	0	5.393,11	0,00	5.393,11
C03	SESSA AURUNCA	CE1A8V5001	LA PRIMAVERA	55	20	12.896,57	4.689,66	17.586,23
C03	TEANO	CE1A30400B	LE COCCOLE	17	15	3.986,21	3.517,25	7.503,46
C03	VAIRANO PATENORA	CE1A11600X	PETER PAN	11	0	2.579,31	0,00	2.579,31
C03	VAIRANO PATENORA	CE1AFH500B	QUI QUO QUA	20	15	4.689,66	3.517,25	8.206,91
C03 Totale						**58.855,25**	**19.696,58**	**78.551,83**
C04	ALIFE	CE1A348005	REGINA ELENA - ISTITUTO SUORE DEGLI ANGELI	40	0	9.379,32	0,00	9.379,32
C04	ALVIGNANO	CE1A001009	PRINCIPI DI PIEMONTE	17	10	3.986,21	2.344,83	6.331,04
C04	ALVIGNANO	CE1A26200E	BABY CLUB	9	0	2.110,35	0,00	2.110,35
C04	PIEDIMONTE MATESE	CE1A094008	LA GIOIOSA	78	0	18.289,68	0,00	18.289,68
C04	PIETRAMELARA	CE1A199008	LA SIRENETTA	31	0	7.268,98	0,00	7.268,98
C04 Totale						**41.034,54**	**2.344,83**	**43.379,37**
C05	CAPODRISE	CE1A181003	SORRISO DEI BIMBI	24	0	5.627,59	0,00	5.627,59
C05	MACERATA CAMPANIA	CE1A306003	GIOVANNI PAOLO II	49	10	11.489,67	2.344,83	13.834,50
C05	MACERATA CAMPANIA	CE1A33100Q	CONIUGI SCIAUDONE	12	0	2.813,80	0,00	2.813,80
C05	MARCIANISE	CE1A002005	SUORE VOCAZIONISTE GAETANO CECERE	30	0	7.034,49	0,00	7.034,49
C05	MARCIANISE	CE1A044007	TALENT'S SCHOOL - TURATI	30	1	7.034,49	234,48	7.268,98
C05	MARCIANISE	CE1A08500D	STELLA MATTUTINA	60	16	14.068,98	3.751,73	17.820,71
C05	MARCIANISE	CE1A088001	JE.CA.EUROBABY	19	0	4.455,18	0,00	4.455,18
C05	MARCIANISE	CE1A144004	GLI ORSETTI DEL CUORE	50	0	11.724,15	0,00	11.724,15
C05	MARCIANISE	CE1A151007	KINDER GARDEN SCHOOL	43	0	10.082,77	0,00	10.082,77
C05	MARCIANISE	CE1A15300V	I CUCCIOLI ALLEGRI	48	7	11.255,19	1.641,38	12.896,57
C05	MARCIANISE	CE1A15400P	I GIARDINI DELL'INFANZIA	26	10	6.096,56	2.344,83	8.441,39
C05	MARCIANISE	CE1A15500E	L'OASI FELICE	48	11	11.255,19	2.579,31	13.834,50
C05	MARCIANISE	CE1A157006	ALBERO AZZURRO	36	11	8.441,39	2.579,31	11.020,70
C05	MARCIANISE	CE1AOM500Q	LA NUOVA CARICA DEI 101	46	18	10.786,22	4.220,70	15.006,92
C05	MARCIANISE	CE1AOR500T	BABY CLUB	10	0	2.344,83	0,00	2.344,83
C05	MARCIANISE	CE1ASZ5007	IL PAESE DEI BALOCCHI	37	0	8.675,87	0,00	8.675,87
C05	MARCIANISE	CE1AZ9500Z	BULLI E PUPE	35	11	8.206,91	2.579,31	10.786,22
C05	PORTICO DI CASERTA	CE1A13800R	BARTOLOMEO PICCIRILLO	31	10	7.268,98	2.344,83	9.613,81
C05	PORTICO DI CASERTA	CE1A22600B	BEBY PARK	31	20	7.268,98	4.689,66	11.958,64
C05	PORTICO DI CASERTA	CE1A9R500Q	ORSETTI DEL CUORE IMPRESA SOCIALE	15	0	3.517,25	0,00	3.517,25
C05	RECALE	CE1A101006	BABY GARDEN	32	16	7.503,46	3.751,73	11.255,19
C05	RECALE	CE1A228003	PICCOLI FANS	34	0	7.972,42	0,00	7.972,42
C05	SAN MARCO EVANGELISTA	CE1A294002	LA SIRENETTA	9	0	2.110,35	0,00	2.110,35
C05	SAN MARCO EVANGELISTA	CE1A363007	ORE LIETE	15	0	3.517,25	0,00	3.517,25
C05 Totale						**180.551,97**	**33.062,11**	**213.614,09**
C06	AVERSA	CE1A00415D	EDEN	11	0	2.579,31	0,00	2.579,31
C06	AVERSA	CE1A03300R	SANTA CATERINA	67	0	15.710,37	0,00	15.710,37
C06	AVERSA	CE1A037004	MARIA MONTESSORI - ISTITUTO LA SALA	134	0	31.420,73	0,00	31.420,73
C06	AVERSA	CE1A03800X	SCUOLA DECROLY SAS - IMPRESA SOCIALE	33	18	7.737,94	4.220,70	11.958,64
C06	AVERSA	CE1A03900Q	SERENA	124	0	29.075,90	0,00	29.075,90
C06	AVERSA	CE1A04000X	J.J.ROUSSEAU	77	14	18.055,20	3.282,76	21.337,96
C06	AVERSA	CE1A04100Q	ISTITUTO SCOLASTICO S. AGOSTINO	46	0	10.786,22	0,00	10.786,22
C06	AVERSA	CE1A04200G	F. FROEBEL	155	0	36.344,88	0,00	36.344,88
C06	AVERSA	CE1A06200R	SAN CESARIO	63	16	14.772,43	3.751,73	18.524,16
C06	AVERSA	CE1A143008	CRI.MO.	120	18	28.137,97	4.220,70	32.358,67
C06	AVERSA	CE1A178007	LA FAVOLA	60	16	14.068,98	3.751,73	17.820,71
C06	AVERSA	CE1A180007	PINOCCHIO	60	0	14.068,98	0,00	14.068,98
C06	AVERSA	CE1A21200D	EDEN	22	0	5.158,63	0,00	5.158,63
C06	AVERSA	CE1A23700T	ALADDIN	94	19	22.041,41	4.455,18	26.496,59
C06	AVERSA	CE1A23900D	PARSIFAL	43	20	10.082,77	4.689,66	14.772,43
C06	AVERSA	CE1A24000N	SOCIETA' COOPERATIVA SANTA RITA	66	0	15.475,88	0,00	15.475,88
C06	AVERSA	CE1A26300A	C.COLLODI	31	0	7.268,98	0,00	7.268,98
C06	AVERSA	CE1A264006	OLIMPIA E NATALIA	11	0	2.579,31	0,00	2.579,31
C06	AVERSA	CE1A31700D	WINNIE THE POOH	45	0	10.551,74	0,00	10.551,74
C06	AVERSA	CE1ALH500N	GIARDINO D'INFANZIA	48	0	11.255,19	0,00	11.255,19
C06	AVERSA	CE1ATE500M	G. LEOPARDI	15	0	3.517,25	0,00	3.517,25
C06	AVERSA	CE1AVL500F	GLI AMICI DI WINNIE THE POOH	47	0	11.020,70	0,00	11.020,70
C06	CARINARO	CE1A04600V	S. EUFEMIA	41	0	9.613,81	0,00	9.613,81
C06	CARINARO	CE1A265002	SCHOOL INFANT PARADISE	24	0	5.627,59	0,00	5.627,59
C06	CASALUCE	CE1A04900A	PETER PAN	72	21	16.882,78	4.924,14	21.806,93
C06	CASALUCE	CE1A21800C	WALT DISNEY	50	17	11.724,15	3.986,21	15.710,37
C06	CASALUCE	CE1A27000D	MONSIGNOR MAIELLO	7	0	1.641,38	0,00	1.641,38
C06	CASALUCE	CE1A32500C	SANTA TERESA DEL BAMBINO GESU'	52	20	12.193,12	4.689,66	16.882,78
C06	CASALUCE	CE1A36800A	MARIA MONTESSORI	65	0	15.241,40	0,00	15.241,40
C06	CESA	CE1A02700D	IL BAMBINO GESU'	96	22	22.510,38	5.158,63	27.669,00
C06	CESA	CE1A060005	DOLCE INFANZIA	60	0	14.068,98	0,00	14.068,98
C06	CESA	CE1A28100X	SAN PIO	49	0	11.489,67	0,00	11.489,67

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito	Comune	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Numero di Alunni Scuola infanzia	Numero di Alunni Sez. Primavera	Riparto scuole infanzia	Riparto sezioni primavera	Riparto totale
C06	CESA	CE1AE75008	MILLE COLORI	127	0	29.779,35	0,00	29.779,35
C06	GRICIGNANO DI AVERSA	CE1A18800T	L'ISOLA AZZURRA	32	0	7.503,46	0,00	7.503,46
C06	GRICIGNANO DI AVERSA	CE1A28700V	GIARDINO D'INFANZIA	17	10	3.986,21	2.344,83	6.331,04
C06	GRICIGNANO DI AVERSA	CE1A32800X	LORENZO DI RONZA	9	0	2.110,35	0,00	2.110,35
C06	GRICIGNANO DI AVERSA	CE1A356004	MINY ROTARY CLUB	69	0	16.179,33	0,00	16.179,33
C06	ORTA DI ATELLA	CE1A160002	BABYLANDIA SCHOOL	46	0	10.786,22	0,00	10.786,22
C06	ORTA DI ATELLA	CE1A19800C	STELLA DEL MATTINO	38	0	8.910,36	0,00	8.910,36
C06	ORTA DI ATELLA	CE1A30900E	LA COCCINELLA	34	0	7.972,42	0,00	7.972,42
C06	ORTA DI ATELLA	CE1A334007	HAPPY HOUR	26	0	6.096,56	0,00	6.096,56
C06	SANT'ARPINO	CE1A028009	MONDO LIBERO	74	0	17.351,75	0,00	17.351,75
C06	SANT'ARPINO	CE1A029005	SANT'ANDREA	64	11	15.006,92	2.579,31	17.586,23
C06	SANT'ARPINO	CE1A29600N	BABY GARDEN	45	0	10.551,74	0,00	10.551,74
C06	SUCCIVO	CE1A02600N	PETER PAN	23	0	5.393,11	0,00	5.393,11
C06	SUCCIVO	CE1AFL500P	MARY POPPINS	12	0	2.813,80	0,00	2.813,80
C06	SUCCIVO	CE1A735006	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE	11	0	2.579,31	0,00	2.579,31
C06	TEVEROLA	CE1A13900L	NEW ANDERSEN SCHOOL	66	12	15.475,88	2.813,80	18.289,68
C06	TEVEROLA	CE1ARF500M	I COLORI DELL'ARCOBALENO	84	0	19.696,58	0,00	19.696,58
C06	TEVEROLA	CE1AZL500B	SAN PIO	90	20	21.103,48	4.689,66	25.793,14
C06 Totale						**646.000,89**	**59.558,70**	**705.559,59**
C07	CASAL DI PRINCIPE	CE1A04800E	S. NICOLA DI BARI	64	14	15.006,92	3.282,76	18.289,68
C07	CASAL DI PRINCIPE	CE1A066004	IST. DELLE FIGLIE DI S. ANNA	20	0	4.689,66	0,00	4.689,66
C07	CASAL DI PRINCIPE	CE1A129002	MARIA SS. PREZIOSA	54	0	12.662,09	0,00	12.662,09
C07	CASAL DI PRINCIPE	CE1A20900N	LA FAVOLA	26	0	6.096,56	0,00	6.096,56
C07	CASAL DI PRINCIPE	CE1A300004	GARDEN BABY	47	0	11.020,70	0,00	11.020,70
C07	CASAL DI PRINCIPE	CE1A6L500A	CARTOONLANDIA	42	20	9.848,29	4.689,66	14.537,95
C07	CASAPESENNA	CE1A20800T	GIARDINO D'INFANZIA	68	0	15.944,85	0,00	15.944,85
C07	FRIGNANO	CE1A06800Q	S. RITA DA CASCIA	76	0	17.820,71	0,00	17.820,71
C07	FRIGNANO	CE1A318009	ORE LIETE	23	0	5.393,11	0,00	5.393,11
C07	FRIGNANO	CE1A35200R	BABY PLANET	44	15	10.317,26	3.517,25	13.834,50
C07	FRIGNANO	CE1A55500E	REGINA DEL ROSARIO	26	0	6.096,56	0,00	6.096,56
C07	FRIGNANO	CE1AZO500E	L'Aquilone	45	0	10.551,74	0,00	10.551,74
C07	LUSCIANO	CE1A01800P	IL SOGNO DEI BIMBI	63	16	14.772,43	3.751,73	18.524,16
C07	LUSCIANO	CE1A06400C	NEW SCHOOL KID'S CLUB	55	0	12.896,57	0,00	12.896,57
C07	LUSCIANO	CE1A01900E	PUFFILANDIA	15	0	3.517,25	0,00	3.517,25
C07	LUSCIANO	CE1A305007	IL SALOTTO DELLE FIABE	24	0	5.627,59	0,00	5.627,59
C07	PARETE	CE1A09100R	LA PICCOLA REGGIA	78	11	18.289,68	2.579,31	20.868,99
C07	PARETE	CE1A09300C	IL GIARDINO D'INFANZIA	6	10	1.406,90	2.344,83	3.751,73
C07	PARETE	CE1A2O500L	I PICCOLI AMICI DI SIMBA	12	0	2.813,80	0,00	2.813,80
C07	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE1A01100X	GIORNI LIETI IMPRESA SOCIALE	69	0	16.179,33	0,00	16.179,33
C07	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE1A164009	VILLA NAZARETH	83	16	19.462,10	3.751,73	23.213,83
C07	SAN MARCELLINO	CE1A00600C	IL SORRISO	88	0	20.634,51	0,00	20.634,51
C07	SAN MARCELLINO	CE1A230003	S. MARIA DELLE GRAZIE	14	0	3.282,76	0,00	3.282,76
C07	SAN MARCELLINO	CE1A36100G	LA FANTASIA DEI BIMBI	10	0	2.344,83	0,00	2.344,83
C07	SAN MARCELLINO	CE1A6Z5006	GLI AMICI DI WINNIE THE POOH	15	0	3.517,25	0,00	3.517,25
C07	TRENTOLA DUCENTA	CE1A07000Q	HEIDI	77	21	18.055,20	4.924,14	22.979,34
C07	TRENTOLA DUCENTA	CE1A17100C	BABY'S CLUB IMPRESA SOCIALE	49	20	11.489,67	4.689,66	16.179,33
C07	TRENTOLA DUCENTA	CE1A29700D	PIO XII	31	0	7.268,98	0,00	7.268,98
C07	TRENTOLA DUCENTA	CE1A314002	FLIPPER IL DELFINO SOCIETA' COPERATIVA	64	25	15.006,92	5.862,08	20.868,99
C07	TRENTOLA DUCENTA	CE1AES500O	KINDER GARTEN	30	0	7.034,49	0,00	7.034,49
C07	TRENTOLA DUCENTA	CE1AUU5002	HAPPY SCHOOL	34	0	7.972,42	0,00	7.972,42
C07	VILLA DI BRIANO	CE1A12400V	SAN GIUSEPPE	10	0	2.344,83	0,00	2.344,83
C07	VILLA DI BRIANO	CE1A242009	NEW GENERATION	46	0	10.786,22	0,00	10.786,22
C07	VILLA DI BRIANO	CE1A28300G	MARY POPPINS	48	0	11.255,19	0,00	11.255,19
C07	VILLA DI BRIANO	CE1ADF500R	PLAY UP	15	0	3.517,25	0,00	3.517,25
C07	VILLA LITERNO	CE1AP05008	IST. PRIMAVERA SOCIETà COOPERATIVA SOCIALE	45	20	10.551,74	4.689,66	15.241,40
C07	VILLA LITERNO	CE1AP5500A	L'ISOLA CHE NON C'è	14	0	3.282,76	0,00	3.282,76
C07	VILLA LITERNO	CE1A172008	DEL SOLE	45	23	10.551,74	5.393,11	15.944,85
C07	VILLA LITERNO	CE1A20400E	IL PAESE DEI BALOCCHI	46	0	10.786,22	0,00	10.786,22
C07	VILLA LITERNO	CE1A347009	MARIA PIA DI SAVOIA	23	0	5.393,11	0,00	5.393,11
C07 Totale						**385.490,19**	**49.475,93**	**434.966,12**
C08	CASAPULLA	CE1A272005	LA CICOGNA	33	0	7.737,94	0,00	7.737,94
C08	CASAPULLA	CE1A273001	LA MARGHERITA	21	0	4.924,14	0,00	4.924,14
C08	CASAPULLA	CE1AZC500B	MAMIPAPI	16	13	3.751,73	3.048,28	6.800,01
C08	CURTI	CE1A036008	OPERA VENTRONE	40	0	9.379,32	0,00	9.379,32
C08	CURTI	CE1A18900N	GIOVANI MARMOTTE	32	15	7.503,46	3.517,25	11.020,70
C08	GRAZZANISE	CE1A327004	PICCOLI AMICI	25	0	5.862,08	0,00	5.862,08
C08	GRAZZANISE	CE1ADM500G	PETER PAN	17	0	3.986,21	0,00	3.986,21
C08	SAN PRISCO	CE1A10300T	ZERODIECI	145	40	34.000,05	9.379,32	43.379,37
C08	SAN PRISCO	CE1A10400N	SAN VINCENZO PALLOTTI	17	0	3.986,21	0,00	3.986,21
C08	SAN PRISCO	CE1A16900C	TOM & JERRY	15	0	3.517,25	0,00	3.517,25
C08	SAN PRISCO	CE1A25900P	PIANETA BAMBINI	54	0	12.662,09	0,00	12.662,09
C08	SAN PRISCO	CE1A342006	WALT DISNEY	41	15	9.613,81	3.517,25	13.131,05
C08	SAN PRISCO	CE1APN500U	COCCOLE E SORRISI	30	10	7.034,49	2.344,83	9.379,32
C08	SAN TAMMARO	CE1A25300Q	MAGIC WORLD	17	0	3.986,21	0,00	3.986,21
C08	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE1A015007	REGINA CARMELI	49	7	11.489,67	1.641,38	13.131,05
C08	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE1A01700V	ANTONIO AVETA	43	0	10.082,77	0,00	10.082,77
C08	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE1A110001	REGINA MUNDI	15	0	3.517,25	0,00	3.517,25
C08	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE1A11100R	CIRO PAPALE	43	10	10.082,77	2.344,83	12.427,60
C08	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE1A16700R	MINI CLUB	54	15	12.662,09	3.517,25	16.179,33
C08	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE1A251004	CIP E CIOP	31	10	7.268,98	2.344,83	9.613,81
C08	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE1A25400G	ARCOBALENO	12	11	2.813,80	2.579,31	5.393,11
C08	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE1A34400T	GLI ARISTOGATTI	36	15	8.441,39	3.517,25	11.958,64
C08	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE1AG4500L	I PRIMI VOLI	79	10	18.524,16	2.344,83	20.868,99
C08	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE1AUD5001	ISTITUTO PIETRASANTA	33	0	7.737,94	0,00	7.737,94
C08 Totale						**210.565,81**	**40.096,61**	**250.662,41**
C09	BELLONA	CE1A320009	ARCOBALENO	20	0	4.689,66	0,00	4.689,66
C09	CALVI RISORTA	CE1AI15009	L'AQUILONE	17	9	3.986,21	2.110,35	6.096,56
C09	CAMIGLIANO	CE1A322001	SAN FRANCESCO D'ASSISI	16	0	3.751,73	0,00	3.751,73
C09	CAPUA	CE1A003001	LE PRIMULE	27	0	6.331,04	0,00	6.331,04
C09	CAPUA	CE1A17400X	DISNEY SCHOOL	13	0	3.048,28	0,00	3.048,28
C09	CAPUA	CE1A215001	SAN FRANCESCO	21	0	4.924,14	0,00	4.924,14
C09	CAPUA	CE1A32300R	PAIDEIA	72	20	16.882,78	4.689,66	21.572,44
C09	CAPUA	CE1A83901Q	L'AEROPLANINO	29	0	6.800,01	0,00	6.800,01
C09	PASTORANO	CE1A16300D	BRANDO	30	0	7.034,49	0,00	7.034,49
C09	PIGNATARO MAGGIORE	CE1A19000T	LA DIMORA di QUI QUO QUA	15	0	3.517,25	0,00	3.517,25
C09	PIGNATARO MAGGIORE	CE1A22500G	MICKEY MOUSE	15	14	3.517,25	3.282,76	6.800,01
C09	PIGNATARO MAGGIORE	CE1AMB500M	SACRO CUORE	17	0	3.986,21	0,00	3.986,21

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito	Comune	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Numero di Alunni Scuola infanzia	Numero di Alunni Sez. Primavera	Riparto scuole infanzia	Riparto sezioni primavera	Riparto totale
C09	SPARANISE	CE1A081006	PADRE GIOVANNI SEMERIA	19	0	4.455,18	0,00	4.455,18
C09	VITULAZIO	CE1A615000	PICCOLI PASSI	20	0	4.689,66	0,00	4.689,66
C09	VITULAZIO	CE1AVU500A	L'ISOLA CHE NON C'è	24	0	5.627,59	0,00	5.627,59
C09	VITULAZIO	CE1ACZ500L	CSFLM S.R.L.S.	57	9	13.365,54	2.110,35	15.475,88
C09 Totale						**96.607,03**	**12.193,12**	**108.800,15**
C10	CANCELLO ED ARNONE	CE1A40500O	I CUCCIOLI RIBELLI	35	0	8.206,91	0,00	8.206,91
C10	CARINOLA	CE1A26700N	MARIA SANTISSIMA DELLE GRAZIE	21	0	4.924,14	0,00	4.924,14
C10	CARINOLA	CE1A271009	MARIA SS. DEGLI ANGELI	24	0	5.627,59	0,00	5.627,59
C10	CASTEL VOLTURNO	CE1A058005	GRASSI SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	50	28	11.724,15	6.565,53	18.289,68
C10	CASTEL VOLTURNO	CE1A059001	ISTITUTO EUROPA	53	0	12.427,60	0,00	12.427,60
C10	CASTEL VOLTURNO	CE1A4Q500N	PINK & BLUE	63	20	14.772,43	4.689,66	19.462,10
C10	CASTEL VOLTURNO	CE1AC55005	Il Mondo dei bambini	62	0	14.537,95	0,00	14.537,95
C10	MONDRAGONE	CE1A19700L	LA STELLA DEGLI ANGELI	64	24	15.006,92	5.627,59	20.634,51
C10	MONDRAGONE	CE1A30800P	ZUCCABARUCCA	15	0	3.517,25	0,00	3.517,25
C10	MONDRAGONE	CE1AC15005	BABY HOUSE	16	0	3.751,73	0,00	3.751,73
C10	MONDRAGONE	CE1ADO500A	ISTITUTO PRIMAVERA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	73	20	17.117,26	4.689,66	21.806,93
C10 Totale						**111.613,95**	**21.572,44**	**133.186,39**
N01-10	NAPOLI	NA1A001007	SAN GIUSEPPE (EX ENTE RELIGIOSO S. GIUSEPPE)	38	0	8.910,36	0,00	8.910,36
N01-10	NAPOLI	NA1A014009	ENTE RELIGIOSO S.ANNA ALL'ARENELLA	42	0	9.848,29	0,00	9.848,29
N01-10	NAPOLI	NA1A015005	ENTE RELIGIOSO CONGREGAZIONE MARIA SS. ADDOLORATA STELLA MATTUTINA	35	0	8.206,91	0,00	8.206,91
N01-10	NAPOLI	NA1A01700R	ISTITUTO CATERINA VOLPICELLI	21	0	4.924,14	0,00	4.924,14
N01-10	NAPOLI	NA1A022008	NOTRE DAME DE LA COMPASSION	63	0	14.772,43	0,00	14.772,43
N01-10	NAPOLI	NA1A031003	XXV CIRCOLO RIONE TRAIANO FUORIGROTTA	17	0	3.986,21	0,00	3.986,21
N01-10	NAPOLI	NA1A04000T	ENTE RELIGIOSO SANT'ANTONIO ARDIA	34	0	7.972,42	0,00	7.972,42
N01-10	NAPOLI	NA1A04200D	A.R.S.E.F. CENTRO SCOLASTICO BELFORTE "GLI AQUILONI"	136	20	31.889,70	4.689,66	36.579,36
N01-10	NAPOLI	NA1A043009	SCUOLA QUINTILIANO	79	0	18.524,16	0,00	18.524,16
N01-10	NAPOLI	NA1A049008	ENTE RELIGIOSO SUORE ADDOLORATA E S. FILOMENA	45	0	10.551,74	0,00	10.551,74
N01-10	NAPOLI	NA1A05000C	OVIDIO DECROLY	45	0	10.551,74	0,00	10.551,74
N01-10	NAPOLI	NA1A051008	LA LODOLETTA	32	0	7.503,46	0,00	7.503,46
N01-10	NAPOLI	NA1A05500G	GIACINTO GIGANTE	40	20	9.379,32	4.689,66	14.068,98
N01-10	NAPOLI	NA1A05600B	SAVY LOPEZ	63	0	14.772,43	0,00	14.772,43
N01-10	NAPOLI	NA1A06200P	SUORE MAESTRE SANTA DOROTEA SCUOLA PAOLA FRASSINETTI	63	0	14.772,43	0,00	14.772,43
N01-10	NAPOLI	NA1A07000N	DALLA PARTE DEI BAMBINI	47	0	11.020,70	0,00	11.020,70
N01-10	NAPOLI	NA1A07100D	FRANCESCO GIRARDI	59	0	13.834,50	0,00	13.834,50
N01-10	NAPOLI	NA1A07600L	L'ALBERO AZZURRO S.R.L. IMPRESA SOCIALE	36	0	8.441,39	0,00	8.441,39
N01-10	NAPOLI	NA1A078008	BIMBOPOLI S.R.L. IMPRESA SOCIALE	30	0	7.034,49	0,00	7.034,49
N01-10	NAPOLI	NA1A094006	MARSUPIO	30	10	7.034,49	2.344,83	9.379,32
N01-10	NAPOLI	NA1A095002	SCUOLE PIE NAPOLETANE	31	0	7.268,98	0,00	7.268,98
N01-10	NAPOLI	NA1A0G500B	PONDOLO & MELLINO	32	0	7.503,46	0,00	7.503,46
N01-10	NAPOLI	NA1A11300A	IMPRESA SOCIALE D.P.D.B. S.R.L.	192	20	45.020,75	4.689,66	49.710,41
N01-10	NAPOLI	NA1A114006	ENTE RELIGIOSO S.ANTONIO	25	0	5.862,08	0,00	5.862,08
N01-10	NAPOLI	NA1A13100X	ENTE RELIGIOSO ROBERTO DARMON	83	0	19.462,10	0,00	19.462,10
N01-10	NAPOLI	NA1A143006	ASSOCIAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA DOMUS PUERI	155	16	36.344,88	3.751,73	40.096,61
N01-10	NAPOLI	NA1A150009	ENTE RELIGIOSO S.PATRIZIA SUORE CROCIFISSE ADORATRICI	28	0	6.565,53	0,00	6.565,53
N01-10	NAPOLI	NA1A151005	ENTE RELIGIOSO "REGINA COELI"	57	0	13.365,54	0,00	13.365,54
N01-10	NAPOLI	NA1A15500C	ASSOCIAZIONE PADRE PIO ONLUS	45	0	10.551,74	0,00	10.551,74
N01-10	NAPOLI	NA1A17500N	I RONDINOTTI	80	0	18.758,65	0,00	18.758,65
N01-10	NAPOLI	NA1A179001	SC. MAT. COMUNALE M. RUTA	54	0	12.662,09	0,00	12.662,09
N01-10	NAPOLI	NA1A18700X	ENRICO NOVELLI	25	0	5.862,08	0,00	5.862,08
N01-10	NAPOLI	NA1A18800Q	GIUSEPPE ERNESTO NUCCIO	40	0	9.379,32	0,00	9.379,32
N01-10	NAPOLI	NA1A194003	ISTITUTO DELLE MERAVIGLIE IMPRESA SOCIALE S.R.L.	179	25	41.972,47	5.862,08	47.834,55
N01-10	NAPOLI	NA1A21200B	ASSOCIAZIONE ISTITUTO SAN GIUSEPPE MOSCATI	87	0	20.400,03	0,00	20.400,03
N01-10	NAPOLI	NA1A213007	DOMENICO PADULA COOP SOCIALE IMPRESA SOCIALE	35	0	8.206,91	0,00	8.206,91
N01-10	NAPOLI	NA1A214003	CE. DI S. IMPRESA SOCIALE S.R.L.	18	0	4.220,70	0,00	4.220,70
N01-10	NAPOLI	NA1A21600P	ISTITUTO LA PERLA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	40	0	9.379,32	0,00	9.379,32
N01-10	NAPOLI	NA1A21800A	ENTE RELIGIOSO SS. ROSARIO E S. ALFONSO	85	10	19.931,06	2.344,83	22.275,89
N01-10	NAPOLI	NA1A22000A	LE VILLETTE S.R.L. IMPRESA SOCIALE	41	0	9.613,81	0,00	9.613,81
N01-10	NAPOLI	NA1A221006	IL CIGNO BABY IMPRESA SOCIARLE S.R.L.	47	0	11.020,70	0,00	11.020,70
N01-10	NAPOLI	NA1A22300T	FIMAR IMPRESA SOCIALE S.R.L.	125	0	29.310,39	0,00	29.310,39
N01-10	NAPOLI	NA1A22400N	SCUOLA MATERNA COMUNALE C. POERIO	50	0	11.724,15	0,00	11.724,15
N01-10	NAPOLI	NA1A228001	ENTE MORALE SUOR ORSOLA BENINCASA	39	0	9.144,84	0,00	9.144,84
N01-10	NAPOLI	NA1A22900R	10 CIRCOLO COMUNALE LUIGI VANVITELLI	76	0	17.820,71	0,00	17.820,71
N01-10	NAPOLI	NA1A23100R	ENTE RELIGIOSO MARIA AUSILIATRICE	62	0	14.537,95	0,00	14.537,95
N01-10	NAPOLI	NA1A23300C	ENTE RELIGIOSO DISCEPOLE DI GESU' EUCARISTICO	18	0	4.220,70	0,00	4.220,70
N01-10	NAPOLI	NA1A234008	ENTE RELIGIOSO SACRO CUORE	55	0	12.896,57	0,00	12.896,57
N01-10	NAPOLI	NA1A235004	IL VERDE GIARDINO S.R.L. IMPRESA SOCIALE	49	0	11.489,67	0,00	11.489,67
N01-10	NAPOLI	NA1A24000G	ENTE MORALE FEDERICO OZANAM	60	0	14.068,98	0,00	14.068,98
N01-10	NAPOLI	NA1A242007	COMUNE DI NAPOLI SCUOLA MAGGIORE LUIGI LEZZI	44	0	10.317,26	0,00	10.317,26
N01-10	NAPOLI	NA1A24400V	SC. MATERNA COMUNALE - VIA CASORIA - 21 CIRCOLO	58	0	13.600,02	0,00	13.600,02
N01-10	NAPOLI	NA1A24500P	G.GIUSTI	75	0	17.586,23	0,00	17.586,23
N01-10	NAPOLI	NA1A24600E	S. CATERINA DA SIENA	74	0	17.351,75	0,00	17.351,75
N01-10	NAPOLI	NA1A24700A	ENTE RELIGIOSO SUORE RIPARATRICI SACRO CUORE	35	0	8.206,91	0,00	8.206,91
N01-10	NAPOLI	NA1A248006	ENTE RELIGIOSO CATERINA VOLPICELLI ANCELLE SACRO CUORE	40	0	9.379,32	0,00	9.379,32
N01-10	NAPOLI	NA1A249002	GIOCHI INFINITI SRL IMPRESA SOCIALE	52	24	12.193,12	5.627,59	17.820,71
N01-10	NAPOLI	NA1A251002	ENTE RELIGIOSO PICCOLE ANCELLE DI CRISTO RE	19	0	4.455,18	0,00	4.455,18
N01-10	NAPOLI	NA1A25400D	MARIA PEZZE' PASCOLATO	16	0	3.751,73	0,00	3.751,73
N01-10	NAPOLI	NA1A255009	ENTE RELIGIOSO FILIPPO SMALDONE	42	0	9.848,29	0,00	9.848,29
N01-10	NAPOLI	NA1A257001	CONGREGZIONE FGLIE DI NS. SIG. DELL'EUCARESTIA	47	0	11.020,70	0,00	11.020,70
N01-10	NAPOLI	NA1A25900L	VENERINIGARDEN SRL IMPRESA SOCIALE	85	18	19.931,06	4.220,70	24.151,76
N01-10	NAPOLI	NA1A26000R	S. CHIARA D'ASSISI	73	0	17.117,26	0,00	17.117,26
N01-10	NAPOLI	NA1A263008	ENTE RELIGIOSO CARDINALE ASCALESI	40	12	9.379,32	2.813,80	12.193,12
N01-10	NAPOLI	NA1A26500X	LUIGI BERTELLI	40	0	9.379,32	0,00	9.379,32
N01-10	NAPOLI	NA1A26600Q	ENTE RELIGIOSO SUORE COMPASSIONISTE SERVE DI MARIA ADDOLORAT	20	16	4.689,66	3.751,73	8.441,39
N01-10	NAPOLI	NA1A26800B	29 CIRCOLO COMUNALE LOTTO O	57	0	13.365,54	0,00	13.365,54
N01-10	NAPOLI	NA1A269007	PERASSO	68	0	15.944,85	0,00	15.944,85
N01-10	NAPOLI	NA1A27000B	VIA MARANDA	44	0	10.317,26	0,00	10.317,26
N01-10	NAPOLI	NA1A271007	CATERINA VOLPICELLI	42	0	9.848,29	0,00	9.848,29
N01-10	NAPOLI	NA1A272003	ENTE RELIGIOSO SANTA ELISABETTA	19	0	4.455,18	0,00	4.455,18
N01-10	NAPOLI	NA1A27400P	VIA DIETRO LA VIGNA	33	10	7.737,94	2.344,83	10.082,77
N01-10	NAPOLI	NA1A27600A	GIOVANNI GENTILE	87	0	20.400,03	0,00	20.400,03
N01-10	NAPOLI	NA1A277006	CAPOCCI	42	0	9.848,29	0,00	9.848,29
N01-10	NAPOLI	NA1A28100T	ROSA E CAROLINA AGAZZI	68	0	15.944,85	0,00	15.944,85
N01-10	NAPOLI	NA1A28200N	VILLA ADELE	50	0	11.724,15	0,00	11.724,15
N01-10	NAPOLI	NA1A28300D	G. PASCOLI	101	0	23.682,79	0,00	23.682,79
N01-10	NAPOLI	NA1A285005	ASS.CENTRO DIURNO PROG.OASI "PAPA GIOVANNI XXIII"	46	0	10.786,22	0,00	10.786,22
N01-10	NAPOLI	NA1A29700B	SACRO CUORE FONDAZIONE ROMANO GUARDINI	63	0	14.772,43	0,00	14.772,43
N01-10	NAPOLI	NA1A39600C	SCUOLA MATERNA COMUNALE 16 CIRCOLO	40	0	9.379,32	0,00	9.379,32
N01-10	NAPOLI	NA1A397008	LA LOGGETTA	56	0	13.131,05	0,00	13.131,05
N01-10	NAPOLI	NA1A39900X	VERNE	53	0	12.427,60	0,00	12.427,60
N01-10	NAPOLI	NA1A3G500F	UN AMORE DI FAMIGLIA	40	0	9.379,32	0,00	9.379,32
N01-10	NAPOLI	NA1A40100P	DE LUNA FOLLIERO	92	17	21.572,44	3.986,21	25.558,66
N01-10	NAPOLI	NA1A40300A	C. PERRAULT	15	0	3.517,25	0,00	3.517,25
N01-10	NAPOLI	NA1A413001	1 CIRCOLO COMUNALE UGO PALERMO	107	0	25.089,69	0,00	25.089,69
N01-10	NAPOLI	NA1A469001	ENTE RELIGIOSO ISTITUTO CORSARO	101	0	23.682,79	0,00	23.682,79
N01-10	NAPOLI	NA1A470005	I CUCCIOLI S.A.S. DI MANGIAPIA ELETTRA - IMPRESA SOCIALE	30	0	7.034,49	0,00	7.034,49

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito	Comune	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Numero di Alunni Scuola infanzia	Numero di Alunni Sez. Primavera	Riparto scuole infanzia	Riparto sezioni primavera	Riparto totale
N01-10	NAPOLI	NA1A471001	IMPRESA SOCIALE NECKER S.R.L.	42	0	9.848,29	0,00	9.848,29
N01-10	NAPOLI	NA1A47300L	IL MONDO AI PICCOLI S.R.L. IMPRESA SOCIALE	38	0	8.910,36	0,00	8.910,36
N01-10	NAPOLI	NA1A47400C	PROGETTO SCUOLA S.R.L. IMPRESA SOCIALE - ISTITUTO ROSSINI	50	10	11.724,15	2.344,83	14.068,98
N01-10	NAPOLI	NA1A476004	STELLA MATTUTINA	15	0	3.517,25	0,00	3.517,25
N01-10	NAPOLI	NA1A47700X	LA GIOCOSA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	80	0	18.758,65	0,00	18.758,65
N01-10	NAPOLI	NA1A51500D	15 SMC COLLODI	29	0	6.800,01	0,00	6.800,01
N01-10	NAPOLI	NA1A516009	15 SMC KENNEDY	143	0	33.531,08	0,00	33.531,08
N01-10	NAPOLI	NA1A518001	15 SMC LA NIDIATA	34	0	7.972,42	0,00	7.972,42
N01-10	NAPOLI	NA1A52200L	SCUOLA COMUNALE IL LAGHETTO	39	0	9.144,84	0,00	9.144,84
N01-10	NAPOLI	NA1A52300C	SCUOLA COMUNALE E. PISTELLI	116	0	27.200,04	0,00	27.200,04
N01-10	NAPOLI	NA1A52600X	SCUOLA COMUNALE BELTRAMELLI	58	0	13.600,02	0,00	13.600,02
N01-10	NAPOLI	NA1A52700Q	SCUOLA COMUNALE EMMA PERODI	32	0	7.503,46	0,00	7.503,46
N01-10	NAPOLI	NA1A52800G	SCUOLA COMUNALE F. SOAVE	60	0	14.068,98	0,00	14.068,98
N01-10	NAPOLI	NA1A53000G	SCUOLA COMUNALE MONTEROSA	62	0	14.537,95	0,00	14.537,95
N01-10	NAPOLI	NA1A53100B	SCUOLA COMUNALE V. DA FELTRE	64	0	15.006,92	0,00	15.006,92
N01-10	NAPOLI	NA1A532007	SCUOLA COMUNALE VIA LABRIOLA 1 N	35	0	8.206,91	0,00	8.206,91
N01-10	NAPOLI	NA1A53500P	SCUOLA COMUNALE PIAZZA APREA	38	0	8.910,36	0,00	8.910,36
N01-10	NAPOLI	NA1A56400P	ADOLPHE FERRIERE SOCIETA COOPERATIVA	74	24	17.351,75	5.627,59	22.979,34
N01-10	NAPOLI	NA1A57300D	16 CIRCOLO COMUNALE	56	0	13.131,05	0,00	13.131,05
N01-10	NAPOLI	NA1A575005	MATERNA COMUNALE ANGIOLO SILVIO NOVARO	26	0	6.096,56	0,00	6.096,56
N01-10	NAPOLI	NA1A611003	ENTE RELIGIOSO CARDINALE URSI - IST. FIGLIE DI S.ANNA	36	0	8.441,39	0,00	8.441,39
N01-10	NAPOLI	NA1A63900V	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA BABYLANDIA SRL IMPRESA SOCIAL	30	0	7.034,49	0,00	7.034,49
N01-10	NAPOLI	NA1A64200P	ENTE MORALE FOND. FERNANDES OPERA DON GUANELLA	24	0	5.627,59	0,00	5.627,59
N01-10	NAPOLI	NA1A64300E	ETRURIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	45	0	10.551,74	0,00	10.551,74
N01-10	NAPOLI	NA1A645006	LETIZIA'S SCHOOL DITTA INDIVIDUALE DI RUGGIERO CYNTHIA	26	0	6.096,56	0,00	6.096,56
		NA1A65700C	SCUOLA MATERNA COMUNALE VIA NAPOLI	20	16	4.689,66	3.751,73	8.441,39
N01-10	NAPOLI	NA1A67800D	ENTE RELIGIOSO S.GIUSEPPE SUORE DEGLI ANGELI	20	0	4.689,66	0,00	4.689,66
N01-10	NAPOLI	NA1A679009	ENTE RELIGIOSO SUORE DEGLI ANGELI - SANTA RITA ALLA SALUTE	23	0	5.393,11	0,00	5.393,11
N01-10	NAPOLI	NA1A682005	ENTE RELIGIOSO PONTILLO	2	0	468,97	0,00	468,97
N01-10	NAPOLI	NA1A683001	SCUOLA SCARLATTI SAS IMPRESA SOCIALE MARIANGELA MARSEGLIA	67	0	15.710,37	0,00	15.710,37
N01-10	NAPOLI	NA1A70900X	GLI AMICI DI WINNIE S.R.L IMPRESA SOCIALE	25	0	5.862,08	0,00	5.862,08
N01-10	NAPOLI	NA1A723006	CHALET DEI BIMBI S.R.L. IMPRESA SOCIALE	16	0	3.751,73	0,00	3.751,73
N01-10	NAPOLI	NA1A73800X	ENTE RELIGIOSO ISTITUTO RINALDI	31	0	7.268,98	0,00	7.268,98
N01-10	NAPOLI	NA1A74300B	ASSOCIAZIONE ASILI MATARAZZO	47	0	11.020,70	0,00	11.020,70
N01-10	NAPOLI	NA1A8A500P	IL REGNO DEI PICCOLI	58	0	13.600,02	0,00	13.600,02
N01-10	NAPOLI	NA1A8I500E	UN AMORE DI FAMIGLIA	26	0	6.096,56	0,00	6.096,56
N01-10	NAPOLI	NA1A95500L	CENTRO ARCOBALENO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	33	0	7.737,94	0,00	7.737,94
N01-10	NAPOLI	NA1AA3500B	E.R. ISTITUTO PICCOLE SERVE DELL'INFANZIA DI GESU	14	0	3.282,76	0,00	3.282,76
N01-10	NAPOLI	NA1AAP500Q	LA PENTOLA D'ORO	14	0	3.282,76	0,00	3.282,76
N01-10	NAPOLI	NA1AB65007	HAPPY GARDEN BIO-SCHOOL	29	0	6.800,01	0,00	6.800,01
N01-10	NAPOLI	NA1ABU5009	SIMPAO UN MONDO DI SORRISI - S.R.L. IMPRESA SOCIALE	36	0	8.441,39	0,00	8.441,39
N01-10	NAPOLI	NA1AEL500N	L'OASI	60	0	14.068,98	0,00	14.068,98
N01-10	NAPOLI	NA1AIZ5006	DALLA PARTE DEI BAMBINI	75	0	17.586,23	0,00	17.586,23
N01-10	NAPOLI	NA1APO500S	DIMENSIONE BAMBINO S.N.C.	30	0	7.034,49	0,00	7.034,49
N01-10	NAPOLI	NA1ASA500S	TUTTIGIUPERTERRA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	31	0	7.268,98	0,00	7.268,98
N01-10	NAPOLI	NA1AT25005	ANGELA SERENA IMPR. SOCIALE S.A.S. DI PETAGNA ANNAMARIA	30	0	7.034,49	0,00	7.034,49
N01-10	NAPOLI	NA1AUB500S	SCUOLA IN GIOCO - S.R.L. IMPRESA SOCIALE	45	0	10.551,74	0,00	10.551,74
N01-10	NAPOLI	NA1AUT5009	IL MONDO DEI SOGNI	15	0	3.517,25	0,00	3.517,25
N01-10	NAPOLI	NA1AZ8500C	IL NIDO DI MIMMA	20	0	4.689,66	0,00	4.689,66
N01-10	NAPOLI	NA1AZ4500L	KIDDY	34	0	7.972,42	0,00	7.972,42
N01-10 Totale						**1.626.140,17**	**62.841,47**	**1.688.981,64**
N11	PORTICI	NA1A199006	ROSSINI PORTICI S.R.L.	73	40	17.117,26	9.379,32	26.496,59
N11	PORTICI	AN1A37800V	ASILO COMUNALE UMBERTO PRIMO	52	0	12.193,12	0,00	12.193,12
N11	PORTICI	NA1A38100P	LA GIRANDOLA - GESTITA DA LE MUSE S.R.L.	59	20	13.834,50	4.689,66	18.524,16
N11	PORTICI	NA1A38200E	ENTE RELIGIOSO MISSIONARIE CATECHISTE DEL SACRO CUORE	22	0	5.158,63	0,00	5.158,63
N11	PORTICI	NA1A61800T	LA CASETTA S.A.S DI FRULIO FRANCESCA IMPRESA SOCIALE	30	0	7.034,49	0,00	7.034,49
N11	PORTICI	NA1AAC500T	IL CILIEGIO	62	0	14.537,95	0,00	14.537,95
N11	PORTICI	NA1ATO500M	HAPPY BABY SCHOOL	8	21	1.875,86	4.924,14	6.800,01
N11 Totale						**71.751,82**	**18.993,13**	**90.744,95**
N12	BACOLI	NA1A28700R	ASSOCIAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA BABYLANDIA	55	21	12.896,57	4.924,14	17.820,71
N12	BACOLI	NA1A28800L	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE FANTASY A R.L	47	20	11.020,70	4.689,66	15.710,37
N12	BACOLI	NA1A426003	SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE BABY PLANET SOC. COOP. A R.L.	56	22	13.131,05	5.158,63	18.289,68
N12	BACOLI	NA1A4M500Z	FANTASY BABY	47	18	11.020,70	4.220,70	15.241,40
N12	MONTE DI PROCIDA	NA1A28900C	ENTE MORALE TONINO SCHIANO	41	15	9.613,81	3.517,25	13.131,05
N12	MONTE DI PROCIDA	NA1A46500N	TOPOLINO SCHOOL - IMPRESA SOCIALE A R.L.S.	42	0	9.848,29	0,00	9.848,29
N12	MONTE DI PROCIDA	NA1A60700B	BABY GARDEN S.A.S. IMPRESA SOCIALE	31	10	7.268,98	2.344,83	9.613,81
N12	POZZUOLI	NA1A29000L	DE SANTIS S.R.L.	54	0	12.662,09	0,00	12.662,09
N12	POZZUOLI	NA1A29100C	MONTESSORI SCHOOL SRL IMPRESA SOCIALE	47	20	11.020,70	4.689,66	15.710,37
N12	POZZUOLI	NA1A292008	FIMAR IMPRESA SOCIALE S.R.L. - IL CIGNO	60	5	14.068,98	1.172,42	15.241,40
N12	POZZUOLI	NA1A29600G	RAGGIO DI SOLE ASSOCIAZIONE	30	0	7.034,49	0,00	7.034,49
N12	POZZUOLI	NA1A48600P	ENTE RELIGIOSO S. GIUSEPPE	91	0	21.337,96	0,00	21.337,96
N12	POZZUOLI	NA1A71200Q	ENTE RELIGIOSO CONGREGAZIONE RELIGIOSA SUORE DIVINE VOCAZION	32	1	7.503,46	234,48	7.737,94
N12	POZZUOLI	NA1AB05008	BIMBI A BORDO	43	15	10.082,77	3.517,25	13.600,02
N12 Totale						**158.510,56**	**34.469,01**	**192.979,58**
N13	CASAMICCIOLA TERME	NA1A666007	ENTE RELIGIOSO SANTA MARIA DELLA PROVVIDENZA	20	0	4.689,66	0,00	4.689,66
N13	FORIO	NA1A286001	ENTE RELIGIOSO CONGREGAZIONE SUORE ISTITUTOLEONARDO D'ABUNDO	37	0	8.675,87	0,00	8.675,87
N13 Totale						**13.365,54**	**0,00**	**13.365,54**
N14	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA1A079004	SCUOLA DELL'INFANZIA LA FAVOLA SOC COOP	119	19	27.903,49	4.455,18	32.358,67
N14	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA1A080008	AZZURRA S.R.L.	38	0	8.910,36	0,00	8.910,36
N14	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA1A081004	ISTITUTO PARITARIO A.M. CUSANO SRL IMPRESA SOCIALE	31	0	7.268,98	0,00	7.268,98
N14	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA1A08200X	MARIANNA COOP.S.R.L.	86	0	20.165,55	0,00	20.165,55
N14	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA1A08500B	MARY POPPINS S.R.L. IMPRESA SOCIALE	92	18	21.572,44	4.220,70	25.793,14
N14	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA1A086007	MERY S.R.L.	33	0	7.737,94	0,00	7.737,94
N14	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA1A08800V	KINDERGARTEN IMPRESA SOCIALE S.R.L.	103	18	24.151,76	4.220,70	28.372,45
N14	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA1A099009	KINDER HOUSE IMPRESA SOCIALE S.R.L.	71	0	16.648,30	0,00	16.648,30
N14	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA1A128004	LIA IMPRESA SOCIALE S.R.L.	43	0	10.082,77	0,00	10.082,77
N14	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA1A19100G	ASSOCIAZIONE "MALI"	96	27	22.510,38	6.331,04	28.841,42
N14	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA1A20700X	ASSOCIAZIONE DON BOSCO WALT DISNEY	53	0	12.427,60	0,00	12.427,60
N14	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA1A447004	BIRBE E MARMOCCHI SOCIETA COOPERATIVA A R.L.	30	0	7.034,49	0,00	7.034,49
N14	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA1A44800X	NEW FLOWER GARDEN SAS IMPRESA SOCIALE	51	0	11.958,64	0,00	11.958,64
N14	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA1A44900Q	LE COCCOLE SOCIETA COOPERATIVA	73	14	17.117,26	3.282,76	20.400,03
N14	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA1A45000X	NEW GREEN GARDEN S.R.L. IMPRESA SOCIALE	74	20	17.351,75	4.689,66	22.041,41
N14	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA1A53700A	LA RONDINE S.R.L. IMPRESA SOCIALE	70	20	16.413,82	4.689,66	21.103,48
N14	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA1A55500X	INTERNATIONAL INFANT SCHOOL S.R.L. IMPRESA SOCIALE	47	10	11.020,70	2.344,83	13.365,54
N14	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA1A55600Q	ASSOCIAZIONE DON SALVATORE VITALE	29	0	6.800,01	0,00	6.800,01
N14	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA1A5T500L	ISTITUTO SAN RAFFAELE	60	0	14.068,98	0,00	14.068,98
N14	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA1A63500G	DOLCE E TENERA INFANZIA IMPRESA SOCIALE S.R.L	60	20	14.068,98	4.689,66	18.758,65
N14	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA1A71400B	I PICCOLI PRINCIPI SOC. COOP.	67	19	15.710,37	4.455,18	20.165,55
N14	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA1A736008	ZUCCA MAGICA - ASSOCIAZIONE	40	0	9.379,32	0,00	9.379,32
N14	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA1A7R500T	IL GIARDINO DELL'INFANZIA FRANCESCO FORGIONE IMPRESA INDIVIDUALE	34	0	7.972,42	0,00	7.972,42
N14	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA1A9Q500E	ASSOCIAZIONE TEODORO MONTICELLI	62	0	14.537,95	0,00	14.537,95

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito	Comune	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Numero di Alunni Scuola infanzia	Numero di Alunni Sez. Primavera	Riparto scuole infanzia	Riparto sezioni primavera	Riparto totale
N14	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA1ABF500L	IL BRUCO S.A.S.	45	0	10.551,74	0,00	10.551,74
N14	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA1AH5500B	MALALA - ARCOBALENO	32	0	7.503,46	0,00	7.503,46
N14	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA1APS5008	ASSOCIAZIONE CLUB DELL'INFANZIA	35	0	8.206,91	0,00	8.206,91
N14	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA1AR4500P	SCUOLA DE SANTIS 2.0 (N. 5 SEZIONI)	77	0	18.055,20	0,00	18.055,20
N14	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA1AVL500G	GIARDINI D'INFANZIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	44	11	10.317,26	2.579,31	12.896,57
N14 Totale						**397.448,82**	**45.958,68**	**443.407,51**
N15	MARANO DI NAPOLI	NA1A03300P	ENTE RELIGIOSO ISTITUTO DELLE SUORE DISCEPOLE GESU EUCARISTI	40	9	9.379,32	2.110,35	11.489,67
N15	MARANO DI NAPOLI	NA1A03400E	BABY CLUB IMPRESA SOCIALE SAS	17	0	3.986,21	0,00	3.986,21
N15	MARANO DI NAPOLI	NA1A298007	PAPA LUCIANI S.R.L.	92	20	21.572,44	4.689,66	26.262,11
N15	MARANO DI NAPOLI	NA1A299003	GARDEN HOUSE s.r.l.	110	35	25.793,14	8.206,91	34.000,05
N15	MARANO DI NAPOLI	NA1A300002	ENTE RELIGIOSO SUORE DIVINE VOCAZIONI IST"S. MARIA ADMONTES"	30	0	7.034,49	0,00	7.034,49
N15	MARANO DI NAPOLI	NA1A31000L	CENTRO STUDI MONTESSORI S.R.L. IMPRESA SOCIALE	166	0	38.924,19	0,00	38.924,19
N15	MARANO DI NAPOLI	NA1A45600V	ASSOCIAZIONE PRIMA INFANZIA IL SORRISO IMPRESA SOCIALE	30	0	7.034,49	0,00	7.034,49
N15	MARANO DI NAPOLI	NA1A55800B	ASSOCIAZIONE IZZO ANTONIO IMPRESA SOCIALE	43	21	10.082,77	4.924,14	15.006,92
N15	MARANO DI NAPOLI	NA1A582008	ANDERSEN SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	45	22	10.551,74	5.158,63	15.710,37
N15	MARANO DI NAPOLI	NA1AGQ500E	GARDEN HOUSE	30	14	7.034,49	3.282,76	10.317,26
N15	MARANO DI NAPOLI	NA1A707008	OASI DEL FANCIULLO S.R.L. IMPRESA SOCIALE	61	19	14.303,47	4.455,18	18.758,65
N15	QUARTO	NA1A100008	L'OASI	166	24	38.924,19	5.627,59	44.551,79
N15	QUARTO	NA1A1M5007	COLOMBA MAGICA	16	0	3.751,73	0,00	3.751,73
N15	QUARTO	NA1A293004	ISTITUTO F. FROEBEL S.R.L.	37	0	8.675,87	0,00	8.675,87
N15	QUARTO	NA1A29500Q	I CIGNI - SOCIETA' COOPERATIVA	54	10	12.662,09	2.344,83	15.006,92
N15	QUARTO	NA1A491006	IMPRESA SOCIALE GARDEN HOUSE SAS DI FERRANDES & C.	110	50	25.793,14	11.724,15	37.517,29
N15	QUARTO	NA1AMN5003	IL MONDO DI FEFINA	14	0	3.282,76	0,00	3.282,76
N15 Totale						**248.786,55**	**52.524,21**	**301.310,76**
N16	CALVIZZANO	NA1A306001	LE COCCOLE SAS DI MEG E MELA IMPRESA SOCIALE	20	0	4.689,66	0,00	4.689,66
N16	CALVIZZANO	NA1A30700R	SOC. COOP. A R.L. SAN FRANCESCO - IST. FR. SAV. AGLIATA	39	14	9.144,84	3.282,76	12.427,60
N16	CALVIZZANO	NA1A32200V	ENTE RELIGIOSO SUORE DISCEPOLE ISTITUTO MADRE MARIA MACHINA	101	0	23.682,79	0,00	23.682,79
N16	MELITO DI NAPOLI	NA1A19200B	GARDEN SCHOOL DI COSTANZO ANGELO S.A.S.	24	0	5.627,59	0,00	5.627,59
N16	MELITO DI NAPOLI	NA1A46000E	ENTE RELIGIOSO ANCELLE ORFANATROFIO S.STEFANO	32	0	7.503,46	0,00	7.503,46
N16	MELITO DI NAPOLI	NA1A46100A	J.J.ROUSSEOU S.R.L. IMPRESA SOCIALE	90	0	21.103,48	0,00	21.103,48
N16	MELITO DI NAPOLI	NA1A462006	LA GIOIOSA SRL IMPRESA SOCIALE	63	0	14.772,43	0,00	14.772,43
N16	MELITO DI NAPOLI	NA1A46400T	SCUOLA MONTALCINI IMPRESA SOCIALE S.r.l.	45	0	10.551,74	0,00	10.551,74
N16	MELITO DI NAPOLI	NA1A561007	GIARDINO D'INFANZIA S.R.L.	14	0	3.282,76	0,00	3.282,76
N16	MELITO DI NAPOLI	NA1AC55005	NAUSICA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	63	0	14.772,43	0,00	14.772,43
N16	MUGNANO DI NAPOLI	NA1A30200N	BABY GARDEN S.R.L. IMPRESA SOCIALE	40	0	9.379,32	0,00	9.379,32
N16	MUGNANO DI NAPOLI	NA1A30300D	HAPPY SCHOOL S.R.L.	26	0	6.096,56	0,00	6.096,56
N16	MUGNANO DI NAPOLI	NA1A304009	ENTE RELIGIOSO VITTIME ESPIATRICI GESU' SACRAMENTATO	102	0	23.917,27	0,00	23.917,27
N16	MUGNANO DI NAPOLI	NA1A305005	CENTRO SCOLASTICO MONTESSORI S.R.L. IMPRESA SOCIALE	92	0	21.572,44	0,00	21.572,44
N16	MUGNANO DI NAPOLI	NA1A31500Q	GREEN SCHOOL COOP. DI PRODUZ.E LAVORO A R.L.	53	0	12.427,60	0,00	12.427,60
N16	MUGNANO DI NAPOLI	NA1A31600G	ENTE RELIGIOSO ISTITUTO SUORE CARITA' "VILLA MARIA AGOSTINA"	55	0	12.896,57	0,00	12.896,57
N16	MUGNANO DI NAPOLI	NA1A467009	STELLA MATTUTINA	73	0	17.117,26	0,00	17.117,26
N16	MUGNANO DI NAPOLI	NA1A562003	PRIMA INFANZIA IMPRESA SOCIALE S.R.L.	34	31	7.972,42	7.268,98	15.241,40
N16	MUGNANO DI NAPOLI	NA1A56300V	ISTITUTO SORRISO IMPRESA SOCIALE S.R.L.	57	15	13.365,54	3.517,25	16.882,78
N16	MUGNANO DI NAPOLI	NA1A638003	TITTY SCHOOL SOCIETA COOPERATIVA	45	0	10.551,74	0,00	10.551,74
N16	MUGNANO DI NAPOLI	NA1ACO500C	JEROME BRUNER	42	15	9.848,29	3.517,25	13.365,54
N16	QUALIANO	NA1A312008	ASSOCIAZIONE LA SIRENETTA	49	0	11.489,67	0,00	11.489,67
N16	QUALIANO	NA1A313004	IST. SCOL. WALT DISNEY SOC. COOP. LAVORO A MUT. PREV. A R.L.	72	0	16.882,78	0,00	16.882,78
N16	QUALIANO	NA1A64900D	ASSOCIAZIONE SCUOLA EUROPA	55	0	12.896,57	0,00	12.896,57
N16	QUALIANO	NA1ATQ500D	MY SCHOOL	89	23	20.868,99	5.393,11	26.262,11
N16	VILLARICCA	NA1A074001	BIRBE E MARMOCCHI SOCIETA COOPERATIVA A R.L.	83	0	19.462,10	0,00	19.462,10
N16	VILLARICCA	NA1A18200R	IMPRESA SOCIALE SCUOLA PADRE ANTONIO FARINARO S.R.L.	30	0	7.034,49	0,00	7.034,49
N16	VILLARICCA	NA1A31700B	PAPA GIOVANNI PAOLO II - S.R.L. IMPRESA SOCIALE	60	0	14.068,98	0,00	14.068,98
N16	VILLARICCA	NA1A32300P	ASSOCIAZIONE SNOOPY	46	0	10.786,22	0,00	10.786,22
N16	VILLARICCA	NA1A50600P	ASSOCIAZIONE PRIMI PASSI	45	0	10.551,74	0,00	10.551,74
N16	VILLARICCA	NA1A696003	BABY WORLD SRL- IMPRESA SOCIALE	77	0	18.055,20	0,00	18.055,20
N16	VILLARICCA	NA1A83500L	ISTITUTO DARWIN SOCIETA' COOPERATIVA	46	0	10.786,22	0,00	10.786,22
N16	VILLARICCA	NA1APH5008	BABY ANGELS	51	0	11.958,64	0,00	11.958,64
N16	VILLARICCA	NA1AZF500N	NEW HAPPY CHILDREN S.R.L. IMPRESA SOCIALE	30	0	7.034,49	0,00	7.034,49
N16 Totale						**432.152,32**	**22.979,34**	**455.131,66**
N17	CASANDRINO	NA1A51000A	ASSOCIAZIONE SCOLASTICA SS.ASSUNTA CASANDRINO	57	25	13.365,54	5.862,08	19.227,61
N17	FRATTAMAGGIORE	NA1A32800T	ENTE RELIGIOSO ISTITUTO PICCOLE ANCELLE DI CRISTO RE	29	0	6.800,01	0,00	6.800,01
N17	FRATTAMAGGIORE	NA1A33100N	ENTE RELIGIOSO MARIA SS. DI CASALUCE	32	0	7.503,46	0,00	7.503,46
N17	FRATTAMAGGIORE	NA1A553008	IST. SCOLASTICO VILLA DEI 7 NANI S.R.L. IMPRESA SOCIALE	224	128	52.524,21	30.013,83	82.538,04
N17	FRATTAMAGGIORE	NA1A631008	COCCOLE E CAREZZE SAS DI GIOACCHINO CAIAZZO & C. IMPRESA SOCIA	16	0	3.751,73	0,00	3.751,73
N17	FRATTAMAGGIORE	NA1A632004	IMPRESA SOCIALE I PUFFETTI SAS DI MARCHESE MARIANO	29	0	6.800,01	0,00	6.800,01
N17	FRATTAMAGGIORE	NA1A703001	NUOVO POLO SCOLASTICO ANSELMO D'AOSTA	79	13	18.524,16	3.048,28	21.572,44
N17	FRATTAMAGGIORE	NA1ABC500D	NUOVO POLO SCOLASTICO ANSELMO D'AOSTA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	61	0	14.303,47	0,00	14.303,47
N17	FRATTAMAGGIORE	NA1AHE500Z	LA SIRENETTA ASSOCIAZIONE CULTURALE	16	4	3.751,73	937,93	4.689,66
N17	FRATTAMAGGIORE	NA1AQD500L	GIUSEPPE PARINI 2	30	0	7.034,49	0,00	7.034,49
N17	FRATTAMINORE	NA1A63300X	LA REGINA DEL CASTELLO IMPRESA SOCIALE	32	0	7.503,46	0,00	7.503,46
N17	FRATTAMINORE	NA1A674006	SIMPATICHE CANAGLIE - S.A.S. IMPRESA SOCIALE	36	0	8.441,39	0,00	8.441,39
N17	FRATTAMINORE	NA1A70500L	PICCOLE STELLE	30	0	7.034,49	0,00	7.034,49
N17	GRUMO NEVANO	NA1A32900N	ENTE RELIGIOSO SUORE FIGLIE N.S. IST. "S. GABRIELE ARCANGELO	21	0	4.924,14	0,00	4.924,14
N17	GRUMO NEVANO	NA1A45100Q	IL PICCOLO PARADISO IMPR.SOC. S.A.S. DI GIACCIO GENNARO	31	0	7.268,98	0,00	7.268,98
N17	GRUMO NEVANO	NA1A45300B	INFANZIA SOCIETA' COOPERATIVA ONLUS	74	20	17.351,75	4.689,66	22.041,41
N17	SANT'ANTIMO	NA1A10800V	ASSOCIAZIONE DON BOSCO LA SCUOLA AMICA	50	0	11.724,15	0,00	11.724,15
N17	SANT'ANTIMO	NA1A319003	ISTITUTO L'ARCOBALENO S.R.L. IMPRESA SOCIALE	47	0	11.020,70	0,00	11.020,70
N17	SANT'ANTIMO	NA1A36500R	LA MAIUSCOLA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	62	19	14.537,95	4.455,18	18.993,13
N17	SANT'ANTIMO	NA1A591003	ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA PUFFILANDIA	44	0	10.317,26	0,00	10.317,26
N17	SANT'ANTIMO	NA1A7M500P	IL MONDO DEI BAMBINI S.R.L. IMPRESA SOCIALE	64	0	15.006,92	0,00	15.006,92
N17	SANT'ANTIMO	NA1AM3500S	C'ERA UNA VOLTA ... ASSOCIAZIONE CULTURALE	50	0	11.724,15	0,00	11.724,15
N17	SANT'ANTIMO	NA1ARF5004	SORRISO DEI BIMBI	59	0	13.834,50	0,00	13.834,50
N17 Totale						**275.048,66**	**49.006,96**	**324.055,62**
N18	ARZANO	NA1A180005	PAPA GIOVANNI XXIII S.R.L. IMPRESA SOCIALE	75	0	17.586,23	0,00	17.586,23
N18	ARZANO	NA1A181001	LA CITTA DEL SOLE S.R.L. IMPRESA SOCIALE	30	19	7.034,49	4.455,18	11.489,67
N18	ARZANO	NA1A341008	ENTE RELIGIOSO FIGLIE DI N.S.SIGNORA DEL S.CUORE	73	0	17.117,26	0,00	17.117,26
N18	ARZANO	NA1A42400B	LA GINESTRA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	15	0	3.517,25	0,00	3.517,25
N18	CASAVATORE	NA1A156008	S.R.L. SAN FILIPPO NERI IMPRESA SOCIALE	31	0	7.268,98	0,00	7.268,98
N18	CASAVATORE	NA1A157004	BABY LAND COOP. A R.L.	40	0	9.379,32	0,00	9.379,32
N18	CASAVATORE	NA1A546005	DELL'IMMACOLATA DI D'AZZO ASSUNTA & C. SAS IMPRESA SOCIALE	30	0	7.034,49	0,00	7.034,49
N18	CASORIA	NA1A066002	ENTE RELIGIOSO SUORE CATECHISTE SACRO CUORE "GIULIA SALZANO"	2	0	468,97	0,00	468,97
N18	CASORIA	NA1A06700T	ENTE RELIGIOSO ISTITUTO CARDINALE ALFONSO CASTALDO	49	0	11.489,67	0,00	11.489,67
N18	CASORIA	NA1A06800N	IL PONTE D'ORO DI PALMENTIERI ANNAMARIA SAS IMPRESA SOCIALE	68	21	15.944,85	4.924,14	20.868,99
N18	CASORIA	NA1A33700L	ENTE RELIGIOSO ISTITUTO SUORE CATECHISTE SACRO CUORE	66	0	15.475,88	0,00	15.475,88
N18	CASORIA	NA1A339008	ENTE RELIGIOSO SUORE FRANCESCANE ADORATRICI DELLA CROCE	81	0	18.993,13	0,00	18.993,13
N18	CASORIA	NA1A342004	BABY CLUB S.R.L. IMPRESA SOCIALE	47	0	11.020,70	0,00	11.020,70
N18	CASORIA	NA1A34300X	FIUMADEA S.R.L. IMPRESA SOCIALE ISTITUTO MONTESSORIANO	104	20	24.386,24	4.689,66	29.075,90
N18	CASORIA	NA1A34400Q	FIUMARELLI IMPRESA SOCIALE S.R.L.	90	0	21.103,48	0,00	21.103,48

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito	Comune	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Numero di Alunni Scuola infanzia	Numero di Alunni Sez. Primavera	Riparto scuole infanzia	Riparto sezioni primavera	Riparto totale
N18	CASORIA	NA1A43500T	ENTE RELIGIOSO VITTIME ESPIATRICI DI GESU'SACRAMENTATO	103	0	24.151,76	0,00	24.151,76
N18	CASORIA	NA1A43700D	DOMUS PUERI DUE SRL IMPR. SOC.	54	0	12.662,09	0,00	12.662,09
N18	CASORIA	NA1A547001	ASSOCIAZIONE SAN VINCENZO	28	16	6.565,53	3.751,73	10.317,26
N18	CASORIA	NA1A54900L	MARY POPPINS SAS DI CIRELLA MARIA IMPRESA SOCIALE	30	0	7.034,49	0,00	7.034,49
N18	CASORIA	NA1A60500Q	ISTITUTO ORSINI S.R.L. IMPRESA SOCIALE	72	0	16.882,78	0,00	16.882,78
N18	CASORIA	NA1AA9500U	IL BAOBAB	65	0	15.241,40	0,00	15.241,40
N18	CASORIA	NA1AHZ5003	UN NIDO PER VOLARE	36	0	8.441,39	0,00	8.441,39
N18	CASORIA	NA1AUI500L	FIUMADEA	13	11	3.048,28	2.579,31	5.627,59
N18 Totale						**281.848,66**	**20.400,03**	**302.248,69**
N19	AFRAGOLA	NA1A33200D	SAINT GEORGE'S SCHOOL SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	50	18	11.724,15	4.220,70	15.944,85
N19	AFRAGOLA	NA1A333009	ENTE RELIGIOSO ISTITUTO SUORE COMPASSIONISTE SERVE DI MARIA	64	0	15.006,92	0,00	15.006,92
N19	AFRAGOLA	NA1A334005	SUORE COMPASSIONISTE SERVE DI MARIA	82	0	19.227,61	0,00	19.227,61
N19	AFRAGOLA	NA1A335001	GIARDINO D'INFANZIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	65	16	15.241,40	3.751,73	18.993,13
N19	AFRAGOLA	NA1A40700N	LA NUOVA SCUOLA SNC DI FATIGATI GIUSEPPA MARIA IMPRESA SOCIALE	32	0	7.503,46	0,00	7.503,46
N19	AFRAGOLA	NA1A41500L	IL PICCOLO MONDO SAS DI SIBILIO RAFFAELINA IMPRESA SOCIALE	88	17	20.634,51	3.986,21	24.620,72
N19	AFRAGOLA	NA1A41600C	ISTITUTO PARITARIO SERENA S.A.S. IMPRESA SOCIALE	31	0	7.268,98	0,00	7.268,98
N19	AFRAGOLA	NA1A417008	ENTE RELIGIOSO CONGREGAZIONE SUORE ADORATRICI SANTA CROCE	30	0	7.034,49	0,00	7.034,49
N19	AFRAGOLA	NA1A420004	PICCOLI FANS SAS DI ESPOSITO PELELLA VINCENZO IMPRESA SOCIALE	26	0	6.096,56	0,00	6.096,56
N19	AFRAGOLA	NA1A42100X	RAGGIO DI SOLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	75	15	17.586,23	3.517,25	21.103,48
N19	AFRAGOLA	NA1A69800P	L'ISOLA DEI BAMBINI - CHILDREN S.R.L. IMPRESA SOCIALE	63	0	14.772,43	0,00	14.772,43
N19	AFRAGOLA	NA1A9F5007	LA CASA DEI BAMBINI	21	9	4.924,14	2.110,35	7.034,49
N19	AFRAGOLA	NA1APQ5005	LA GIOIA DEI BAMBINI S.R.L. IMPRESA SOCIALE	48	0	11.255,19	0,00	11.255,19
N19	CAIVANO	NA1A326006	ENTE RELIGIOSO ISTITUTO SUORE COMPASSIONISTE SERVE DI MARIA	76	0	17.820,71	0,00	17.820,71
N19	CAIVANO	NA1A327002	ISTITUTO CONTE SRL IMPRESA SOCIALE / IL MONDO DEI BAMBINI SRL IMPRESA SOCIALE	33	0	7.737,94	0,00	7.737,94
N19	CARDITO	NA1A13700V	ISTITUTO NUGNES S.R.L.	30	0	7.034,49	0,00	7.034,49
N19	CARDITO	NA1A60400X	ISTITUTO GIUSEPPE PARINI S.A.S. IMPRESA SOCIALE	30	10	7.034,49	2.344,83	9.379,32
N19	CARDITO	NA1AIR500P	L'OASI DI NACLA' - IMPRESA SOCIALE S.R.L.	60	0	14.068,98	0,00	14.068,98
N19	CARDITO	NA1ANS5001	BALUM	62	20	14.537,95	4.689,66	19.227,61
N19	CARDITO	NA1ARE500L	L'OASI DI NACLA' (N. TRE SEZIONI)	44	0	10.317,26	0,00	10.317,26
N19	CRISPANO	NA1A442001	FROEBEL SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	101	42	23.682,79	9.848,29	33.531,08
N19	CRISPANO	NA1A44300R	ENTE RELIGIOSO ISTITUTO SUORE RIPARATRICI "SAVERIO CAPASSO"	13	0	3.048,28	0,00	3.048,28
N19 Totale						**263.558,98**	**34.469,01**	**298.028,00**
N20	ACERRA	NA1A21000Q	SCUOLA SAN GIUSEPPE COOPERATIVA SOCIALE	46	0	10.786,22	0,00	10.786,22
N20	ACERRA	NA1A350003	ENTE RELIGIOSO SUORE IMMACOLATA CONCEZIONE "MARIA PALLADINO"	51	13	11.958,64	3.048,28	15.006,92
N20	ACERRA	NA1A3Z500H	MICKEY MOUSE S.A.S. IMPRESA SOCIALE	31	0	7.268,98	0,00	7.268,98
N20	ACERRA	NA1A41400R	ORIONE	43	18	10.082,77	4.220,70	14.303,47
N20	ACERRA	NA1A541002	BIANCANEVE S.R.L. IMPRESA SOCIALE	24	0	5.627,59	0,00	5.627,59
N20	ACERRA	NA1A8H5002	ASSOCIAZIONE IL CASTELLO DELLE FAVOLE	13	0	3.048,28	0,00	3.048,28
N20	ACERRA	NA1A8P500A	IL LIBRO DELLA GIUNGLA	13	1	3.048,28	234,48	3.282,76
N20	ACERRA	NA1A9E5004	FATE E FOLLETTI	30	0	7.034,49	0,00	7.034,49
N20	ACERRA	NA1AEC500L	L'ISOLA CHE NON C'E' S.A.S. IMPRESA SOCIALE	32	0	7.503,46	0,00	7.503,46
N20	ACERRA	NA1AI3500A	GIROTONDO IMPRESA SOCIALE SAS	42	0	9.848,29	0,00	9.848,29
N20	ACERRA	NA1AIC500U	Ci vuole un fiore	14	0	3.282,76	0,00	3.282,76
N20	ACERRA	NA1AQ7500A	IL DOLCE NIDO - COOP. SOC. NEW PROFESSIONAL FORM	36	0	8.441,39	0,00	8.441,39
N20	ACERRA	NA1A6F500M	SCUOLA DELL'INFANZIA BAOBAB	15	0	3.517,25	0,00	3.517,25
N20	ACERRA	NA1AZ1500N	BABYLANDIA	40	0	9.379,32	0,00	9.379,32
N20 Totale						**100.827,73**	**7.503,46**	**108.331,18**
N21	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA1A037002	ENTE RELIGIOSO DELLE APOSTOLE DEL SACRO CUORE DI GESU'	45	0	10.551,74	0,00	10.551,74
N21	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA1A09100P	ISTITUTO SAN GIUSEPPE	95	0	22.275,89	0,00	22.275,89
N21	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA1A18900G	BABYLANDIA SAS DI DE LUCA ANTONIETTA & C. IMPRESA SOCIALE	31	0	7.268,98	0,00	7.268,98
N21	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA1A433006	LA SERENA SOCIETA' COOP A R.L.	68	0	15.944,85	0,00	15.944,85
N21	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA1A539002	L'ALBERO AZZURRO	46	0	10.786,22	0,00	10.786,22
N21	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA1A8T500F	LA CASA DI CLEO	42	0	9.848,29	0,00	9.848,29
N21 Totale						**76.675,97**	**0,00**	**76.675,97**
N22	BRUSCIANO	NA1A348003	ENTE RELIGIOSO ISTITUTO PICCOLE ANCELLE DI CRISTO RE	15	0	3.517,25	0,00	3.517,25
N22	BRUSCIANO	NA1A43000P	LA SIRENETTA SOCIETA' COOPERATIVA	38	0	8.910,36	0,00	8.910,36
N22	BRUSCIANO	NA1A54400D	LA COCCINELLA COOPERATIVA ONLUS	48	0	11.255,19	0,00	11.255,19
N22	BRUSCIANO	NA1A70600C	ENTE MORALE SUORE ESPIATRICI GESU' "MARIA CRISTINA BRANDO"	30	0	7.034,49	0,00	7.034,49
N22	CASTELLO DI CISTERNA	NA1A60600G	ENTE RELIGIOSO VITTIME ESPIATRICI "PRINCIPESSA DI PIEMONTE"	34	0	7.972,42	0,00	7.972,42
N22	MARIGLIANELLA	NA1A4V500B	INFANZIA	85	16	19.931,06	3.751,73	23.682,79
N22	MARIGLIANO	NA1A152001	SANTA MARIA FRANCESCA S.R.L.S. IMPRESA SOCIALE	30	20	7.034,49	4.689,66	11.724,15
N22	MARIGLIANO	NA1A34900V	ASSOCIAZIONE ZEROSEI IMPRESA SOCIALE	30	0	7.034,49	0,00	7.034,49
N22	MARIGLIANO	NA1A45700P	COOPERATIVA SCUOLA DELL'INFANZIA STELLINA A R.L.	54	0	12.662,09	0,00	12.662,09
N22	MARIGLIANO	NA1A45800E	COOPERATIVA SCUOLA MATERNA L'ISOLA FELICE A R.L.	46	0	10.786,22	0,00	10.786,22
N22	MARIGLIANO	NA1A559007	COOPERATIVA SCUOLA MATERNA IL TRENINO A R.L.	71	0	16.648,30	0,00	16.648,30
N22	MARIGLIANO	NA1APV500Q	IL GRILLO PARLANTE	59	15	13.834,50	3.517,25	17.351,75
N22	MARIGLIANO	NA1AQ9500N	HAPPY DAYS	10	0	2.344,83	0,00	2.344,83
N22	SAN VITALIANO	NA1A69200Q	ASSOCIAZIONE LES PETITES GARCONS	25	0	5.862,08	0,00	5.862,08
N22	SOMMA VESUVIANA	NA1A03800T	MARIA MONTESSORI	38	20	8.910,36	4.689,66	13.600,02
N22	SOMMA VESUVIANA	NA1A50100G	COOP SOC.A.R.L.LIBERI DI VOLARE L'OASI DEI BAMBINI	37	0	8.675,87	0,00	8.675,87
N22	SOMMA VESUVIANA	NA1A59300P	ASSOCIAZIONE PETER PAN	47	0	11.020,70	0,00	11.020,70
N22	SOMMA VESUVIANA	NA1ACG500I	HALADIN CLUB - DITTA INDIVIDUALE DI ALIPERTA MARIA	11	12	2.579,31	2.813,80	5.393,11
N22 Totale						**166.014,02**	**19.462,10**	**185.476,12**
N23	CAMPOSANO	NA1A3O500M	LA CULLA DEI SOGNI	19	0	4.455,18	0,00	4.455,18
N23	CAMPOSANO	NA1A51400N	ASSOCIAZIONE LA CASA DEI BAMBINI	14	0	3.282,76	0,00	3.282,76
N23	CICCIANO	NA1A0Z500I	SCUOLA DELL'INFANZIA MARAVILLA	45	0	10.551,74	0,00	10.551,74
N23	CICCIANO	NA1A347007	DISNEY PARK S.R.L. DI MARINO GIOVANNI IMPRESA SOCIALE	24	0	5.627,59	0,00	5.627,59
N23	CICCIANO	NA1A439005	SCUOLA INSIEME IMPRESA SOCIALE S.R.L.	83	0	19.462,10	0,00	19.462,10
N23	CICCIANO	NA1AQH5008	MARAVILLA IMPRESA SOCIALE S.A.S.	43	18	10.082,77	4.220,70	14.303,47
N23	CIMITILE	NA1A34500G	ASSOCIAZIONE ALBERO AZZURRO	69	0	16.179,33	0,00	16.179,33
N23	COMIZIANO	NA1A57900C	ASSOCIAZIONE PICCOLI AMICI	30	0	7.034,49	0,00	7.034,49
N23	NOLA	NA1A00300V	ENTE RELIGIOSO FIGLIE DEL SACRO CUORE "MARGHERITA REMOTTI"	88	0	20.634,51	0,00	20.634,51
N23	NOLA	NA1A02100C	ASSOCIAZIONE WALT DISNEY	47	0	11.020,70	0,00	11.020,70
N23	NOLA	NA1A16100Q	ASSCOCIAZIONE BIMBOSCUOLA SCUOLA PER L'INFANZIA	50	33	11.724,15	7.737,94	19.462,10
N23	NOLA	NA1A16200G	ENTE RELIGIOSO CONGREGAZIONE DELLE RELIGIOSE FRANCESCANE S.A	86	20	20.165,55	4.689,66	24.855,21
N23	NOLA	NA1A16800E	SANTA CHIARA - ANGELI CUSTODI SOCIETA' COOPERATIVA	58	4	13.600,02	937,93	14.537,95
N23	NOLA	NA1A7T500U	ASSOCIAZIONE VOLER VOLARE	17	0	3.986,21	0,00	3.986,21
N23	NOLA	NA1A3V5002	IL GIARDINO DEI PICCOLI	40	0	9.379,32	0,00	9.379,32
N23	NOLA	NA1A47900G	ASSOCIAZIONE LA PANTERA ROSA	51	10	11.958,64	2.344,83	14.303,47
N23	NOLA	NA1A64700T	ALL'AVVENTURA CON TIZI S.R.L.. IMPRESA SOCIALE	24	0	5.627,59	0,00	5.627,59
N23	ROCCARAINOLA	NA1A01900C	NEW ARCOBALENO	41	0	9.613,81	0,00	9.613,81
N23	SAVIANO	NA1A10300Q	ASSOCIAZIONE LA SIRENETTA	10	0	2.344,83	0,00	2.344,83
N23	SAVIANO	NA1A716003	LA NUOVA GHIRIGORI SRL IMPRESA SOCIALE	23	13	5.393,11	3.048,28	8.441,39
N23	SAVIANO	NA1ATU5009	IL MONDO DEI BIMBI	28	0	6.565,53	0,00	6.565,53
N23	SCISCIANO	NA1A023004	ASSOCIAZIONE SCUOLA D'INFANZIA BABYLANDIA ONLUS	58	17	13.600,02	3.986,21	17.586,23
N23	SCISCIANO	NA1A3H500F	Cooperativa sociale Job Road Academy	13	13	3.048,28	3.048,28	6.096,56

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito	Comune	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Numero di Alunni Scuola infanzia	Numero di Alunni Sez. Primavera	Riparto scuole infanzia	Riparto sezioni primavera	Riparto totale
N23	VISCIANO	NA1A69700V	CONGREGAZIONE PICCOLE APOSTOLE DELLA REDENZIONE	38	14	8.910,36	3.282,76	12.193,12
N23 Totale						**234.248,60**	**33.296,60**	**267.545,20**
N24	CERCOLA	NA1A36600L	ENTE RELIGIOSO MISSIONI ESTERO DEHHASS FIGLIE DI S.ANNA	65	17	15.241,40	3.986,21	19.227,61
N24	CERCOLA	NA1A483007	LA VERDE ISOLA DEL SAPERE	139	0	32.593,15	0,00	32.593,15
N24	CERCOLA	NA1ACF5000	RAINBOW PLAYSCHOOL	60	10	14.068,98	2.344,83	16.413,82
N24	CERCOLA	NA1A49500D	BABY GARDEN S.R.L. IMPRESA SOCIALE	35	13	8.206,91	3.048,28	11.255,19
N24	MASSA DI SOMMA	NA1A74000X	ASCOLTANDO I BAMBINI - IMPRESA SOCIALE S.R.L.	104	20	24.386,24	4.689,66	29.075,90
N24	POLLENA TROCCHIA	NA1A368008	ENTE RELIGIOSO SUORE COMPASSIONISTE SERVI DI MARIA	44	0	10.317,26	0,00	10.317,26
N24	POLLENA TROCCHIA	NA1A405002	LA ROSA DEI VENTI SOC. COOP. SOCIALE ONLUS	48	20	11.255,19	4.689,66	15.944,85
N24	POLLENA TROCCHIA	NA1A687008	ENTE RELIGIOSO SUORE DEGLI ANGELI - SACRO CUORE	43	0	10.082,77	0,00	10.082,77
N24	VOLLA	NA1A65600L	GIOVANNI XXIII S.R.L. IMPRESA SOCIALE	35	0	8.206,91	0,00	8.206,91
N24 Totale						**134.358,81**	**18.758,65**	**153.117,45**
N25	POMIGLIANO D'ARCO	NA1A186004	FONDAZIONE POMIGLIANO INFANZIA ONLUS - DUCHESSA ELENA D'AOSTA	37	24	8.675,87	5.627,59	14.303,47
N25	POMIGLIANO D'ARCO	NA1A63000C	LA CASA DEL BAMBINO	48	26	11.255,19	6.096,56	17.351,75
N25	POMIGLIANO D'ARCO	NA1A688004	ANDREINA CAIAZZO POMIGLIANO INFANZIA ONLUS	42	21	9.848,29	4.924,14	14.772,43
N25	POMIGLIANO D'ARCO	NA1A72700D	ASSOCIAZIONE "INFANZIA FELICE"	19	10	4.455,18	2.344,83	6.800,01
N25	POMIGLIANO D'ARCO	NA1A728009	FONDAZIONE POMIGLIANO INFANZIA ONLUS - ITALO CALVINO	27	27	6.331,04	6.331,04	12.662,09
N25	POMIGLIANO D'ARCO	NA1A73300R	LES ENFANTS - ASSOCIAZIONE	12	9	2.813,80	2.110,35	4.924,14
N25	POMIGLIANO D'ARCO	NA1AU1500O	COME UNA MAMMA GESUELE ANTONELLA	28	0	6.565,53	0,00	6.565,53
N25	POMIGLIANO D'ARCO	NA1AGI5007	ASSOCIAZIONE IL PULCINO SCUOLA DELL'INFANZIA	22	0	5.158,63	0,00	5.158,63
N25	SANT'ANASTASIA	NA1A369004	SCUOLA SANTA CATERINA DA SIENA (SUORE DOMENICANE S. MARIA DELL'ARCO - SCUOLA S. CATERINA DA SIENA)	37	33	8.675,87	7.737,94	16.413,82
N25	SANT'ANASTASIA	NA1A654001	LA PRIMA STELLA SOCIETA' COOPERATIVA	27	0	6.331,04	0,00	6.331,04
N25 Totale						**70.110,44**	**35.172,46**	**105.282,90**
N26	OTTAVIANO	NA1A355006	SAN FRANCESCO D'ASSISI	36	17	8.441,39	3.986,21	12.427,60
N26	OTTAVIANO	NA1A356002	ENTE RELIGIOSO MARIA AUSILIATRICE	27	0	6.331,04	0,00	6.331,04
N26	OTTAVIANO	NA1A35700T	ASILO DEL SORRISO SAS MELE FRANCESCO SA & C. IMPRESA SOCIALE	83	25	19.462,10	5.862,08	25.324,17
N26	OTTAVIANO	NA1A36100D	MONDO SERENO S.A.S DI AMBROSIO GIOVANNI & C. IMPR.SOC.	70	20	16.413,82	4.689,66	21.103,48
N26	OTTAVIANO	NA1A362009	ASSOCIAZIONE LE FAVOLE	75	20	17.586,23	4.689,66	22.275,89
N26	OTTAVIANO	NA1A364001	ENTE RELIGIOSO PIER GIORGIO FRASSATI	17	0	3.986,21	0,00	3.986,21
N26	OTTAVIANO	NA1AH8500S	VIVERE A COLORI... ANGELICA	15	10	3.517,25	2.344,83	5.862,08
N26	PALMA CAMPANIA	NA1A48100G	PARILANDIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	12	13	2.813,80	3.048,28	5.862,08
N26	PALMA CAMPANIA	NA1A616006	ENTE RELIGIOSO MADRE AGOSTINA CASSI'	16	0	3.751,73	0,00	3.751,73
N26	POGGIOMARINO	NA1A0E500U	IL NIDO DELLA MAESTRA MARIA TERESA FORNO	24	0	5.627,59	0,00	5.627,59
N26	POGGIOMARINO	NA1A58600G	LA SIRENETTA SAS DI BOCCIA RAFFAELE IMPRESA SOCIALE	25	0	5.862,08	0,00	5.862,08
N26	SAN GENNARO VESUVIANO	NA1A135007	ASSOCIAZIONE MARY POPPINS	37	10	8.675,87	2.344,83	11.020,70
N26	SAN GENNARO VESUVIANO	NA1A492002	ASSOCIAZIONE DON BOSCO	31	0	7.268,98	0,00	7.268,98
N26	SAN GENNARO VESUVIANO	NA1ANL500T	IL SENTIERO DELLE FAVOLE	56	20	13.131,05	4.689,66	17.820,71
N26	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA1A02600G	SANTA MARIA LA SCALA FONDAZIONE MONS.GUERINO BOSSONE ONLUS	63	12	14.772,43	2.813,80	17.586,23
N26	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA1A03500A	ENTE RELIGIOSO LA SCUOLA DEL BAMBINO	82	15	19.227,61	3.517,25	22.744,86
N26	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA1A36000N	ENTE RELIGIOSO PICCOLE ANCELLE DI CRISTO RE	28	0	6.565,53	0,00	6.565,53
N26	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA1A49300T	PRIMO INCONTRO DI RAGGIO ROSA & C. S.A.S IMPRESA SOCIALE	30	0	7.034,49	0,00	7.034,49
N26	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA1A653005	FATE E FOLLETTI S.R.L. IMPRESA SOCIALE	21	0	4.924,14	0,00	4.924,14
N26	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA1A69100X	L'ALBERO AZZURRO SOCIETA' COOP. DI LAVORO	32	0	7.503,46	0,00	7.503,46
N26	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA1A74100Q	I CUCCIOLI - ASSOCIAZIONE	16	0	3.751,73	0,00	3.751,73
N26	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA1ASN500F	MIELE	40	20	9.379,32	4.689,66	14.068,98
N26	STRIANO	NA1AAN500B	IL PAESE DELLE MERAVIGLIE	28	0	6.565,53	0,00	6.565,53
N26	STRIANO	NA1AGG500U	MIELE	75	20	17.586,23	4.689,66	22.275,89
N26	STRIANO	NA1ALS500Q	IL PAESE DELLE MERAVIGLIE	18	0	4.220,70	0,00	4.220,70
N26	TERZIGNO	NA1A165003	SANT'ANTONIO	27	16	6.331,04	3.751,73	10.082,77
N26	TERZIGNO	NA1A4P500P	PERCORSIPER SOCIETA' COOP SOCIALE	17	0	3.986,21	0,00	3.986,21
N26	TERZIGNO	NA1A65500R	ASSOCIAZIONE FANTASYLANDIA	17	0	3.986,21	0,00	3.986,21
N26 Totale						**238.703,78**	**51.117,31**	**289.821,09**
N27	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA1A18300L	ASSOCIAZIONE "ROSA DELL'AMORE"	47	17	11.020,70	3.986,21	15.006,92
N27	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA1A18400C	MARIA MADRE DEL CARMELO D	81	0	18.993,13	0,00	18.993,13
N27	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA1A185008	E. R. ISTITUTO SUOR MARIA MADDALENA STARACE	48	0	11.255,19	0,00	11.255,19
N27	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA1A392005	ENTE RELIGIOSO ANCELLE SACRO CUORE IST. GIOVANNA DE FELICE	29	0	6.800,01	0,00	6.800,01
N27	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA1A55000R	SACRI CUORI - ALFA FORMA SRL	26	15	6.096,56	3.517,25	9.613,81
N27	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA1A55100L	ASSOCIAZIONE CENTRO SERVIZI TANGRAM	27	0	6.331,04	0,00	6.331,04
N27	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA1A438009	COMUNALE CARDUCCI	101	0	23.682,79	0,00	23.682,79
N27	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA1A67200E	SCUOLA MATERNA S. RITA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	37	0	8.675,87	0,00	8.675,87
N27	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA1A73500C	PETER PAN - ASSOCIAZIONE	73	0	17.117,26	0,00	17.117,26
N27 Totale						**109.972,57**	**7.503,46**	**117.476,02**
N28	SAN GIORGIO A CREMANO	NA1A12000D	ENTE RELIGIOSO REGINA MUNDI	46	0	10.786,22	0,00	10.786,22
N28	SAN GIORGIO A CREMANO	NA1A371004	SCUOLA MATERNA I CUCCIOLI SRL IMPRESA SOCIALE	30	0	7.034,49	0,00	7.034,49
N28	SAN GIORGIO A CREMANO	NA1A37200X	L'ARCOBALENO SRL IMPRESA SOCIALE	75	0	17.586,23	0,00	17.586,23
N28	SAN GIORGIO A CREMANO	NA1A730009	ENTE RELIGIOSO SCUOLA REGINA DEI GIGLI	91	0	21.337,96	0,00	21.337,96
N28	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NA1A496009	VILLA DEI CEDRI S.A.S. DI GUERRA EDUARDO	18	0	4.220,70	0,00	4.220,70
N28 Totale						**60.965,60**	**0,00**	**60.965,60**
N29	ERCOLANO	NA1A15900Q	ENTE RELIGIOSO SUORE FIGLIE DI NS. SIGNORA DELL'EUCARISTIA "BIMBI LIETI"	64	0	15.006,92	0,00	15.006,92
N29	ERCOLANO	NA1A37500B	SCUOLA BAMBI S.R.L. IMPRESA SOCIALE	77	20	18.055,20	4.689,66	22.744,86
N29	ERCOLANO	NA1A44400L	PETER PAN S.A.S.	66	0	15.475,88	0,00	15.475,88
N29	ERCOLANO	NA1A72100E	IST. GAUDINO - SUORE DELL'ADDOL. E DELLA S. CROCE -	12	0	2.813,80	0,00	2.813,80
N29	ERCOLANO	NA1A9C500B	LA TORRE DI BABELE (TRE sezioni)	43	0	10.082,77	0,00	10.082,77
N29 Totale						**61.434,57**	**4.689,66**	**66.124,23**
N30	BOSCOREALE	NA1A42800P	ASSOCIAZIONE CAPPUCCETTO ROSSO	35	0	8.206,91	0,00	8.206,91
N30	BOSCOREALE	NA1AA4500H	LA FABBRICA DEI SOGNI	75	0	17.586,23	0,00	17.586,23
N30	BOSCOTRECASE	NA1A9L500Z	IL SOLE	17	19	3.986,21	4.455,18	8.441,39
N30	TORRE ANNUNZIATA	NA1A144002	CENTRO COMUNICAZIONE ESPRESSIONE SAS IMPRESA SOCIALE	35	13	8.206,91	3.048,28	11.255,19

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito	Comune	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Numero di Alunni Scuola infanzia	Numero di Alunni Sez. Primavera	Riparto scuole infanzia	Riparto sezioni primavera	Riparto totale
N30	TORRE ANNUNZIATA	NA1A576001	ASSOCIAZIONE PRIMAVERA DI BIMBI	11	0	2.579,31	0,00	2.579,31
N30	TORRE ANNUNZIATA	NA1AIN500A	LE MAGICHE FIABE	27	48	6.331,04	11.255,19	17.586,23
N30	TRECASE	NA1A504003	SALVATORE BELLO SOCIETA' COOPERATIVA	21	0	4.924,14	0,00	4.924,14
N30	TRECASE	NA1A56900T	IL MONDO CREATIVO SANSONE MARIANNA & C. SAS IMPRESA SOCIALE	35	0	8.206,91	0,00	8.206,91
N30	TRECASE	NA1A59500A	SCUOLA DELL'INFANZIA ANNI VERDI DI SIRTO GIOVANNI SAS IMPRESA SOCIA	30	0	7.034,49	0,00	7.034,49
N30 Totale						**67.062,16**	**18.758,65**	**85.820,81**
N31	TORRE DEL GRECO	NA1A00400P	ENTE RELIGIOSO CONGREGAZIONE SUORE DI SAN GIOVANNI BATTISTA	49	0	11.489,67	0,00	11.489,67
N31	TORRE DEL GRECO	NA1A06300E	PONTIFICIO ISTITUTO MAESTRE PIE FILIPPINI	32	19	7.503,46	4.455,18	11.958,64
N31	TORRE DEL GRECO	NA1A10900P	PARADISO DEI BIMBI S.A.S. IMPRESA SOCIALE DI COZZOLINO ROSALIA	45	0	10.551,74	0,00	10.551,74
N31	TORRE DEL GRECO	NA1A11700N	ENTE RELIGIOSO GESU DI NAZARETH	36	0	8.441,39	0,00	8.441,39
N31	TORRE DEL GRECO	NA1A127008	BIMBI FELICI S.A.S. IMPRESA SOCIALE DI ULLOA SEVERINO PAOLA	44	13	10.317,26	3.048,28	13.365,54
N31	TORRE DEL GRECO	NA1A16000X	S.MARIA DEL CARMELO	49	34	11.489,67	7.972,42	19.462,10
N31	TORRE DEL GRECO	NA1A1S500F	SS. VERGINE ADDOLORATA E S.CROCE	28	0	6.565,53	0,00	6.565,53
N31	TORRE DEL GRECO	NA1A20900G	ISTITUTO SACRO CUORE	45	0	10.551,74	0,00	10.551,74
N31	TORRE DEL GRECO	NA1A38300A	BAMBY	50	0	11.724,15	0,00	11.724,15
N31	TORRE DEL GRECO	NA1A384006	SACRO CUORE	51	0	11.958,64	0,00	11.958,64
N31	TORRE DEL GRECO	NA1A385002	ENTE RELIGIOSO S.GELTRUDE	74	0	17.351,75	0,00	17.351,75
N31	TORRE DEL GRECO	NA1A38600T	scuola LA GINESTRA - ASSOCIAZIONE PADRE PIO ONLUS	49	0	11.489,67	0,00	11.489,67
N31	TORRE DEL GRECO	NA1A503007	ASSOCIAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA BUON CONSIGLIO	37	0	8.675,87	0,00	8.675,87
N31	TORRE DEL GRECO	NA1A60100C	LA FIABA DI C. ANDERSEN SOCIETA COOPERATIVA	33	16	7.737,94	3.751,73	11.489,67
N31	TORRE DEL GRECO	NA1A62100N	ASSOCIAZIONE SWEET SCHOOL	46	0	10.786,22	0,00	10.786,22
N31 Totale						**156.634,70**	**19.227,61**	**175.862,31**
N32	AGEROLA	NA1A19600P	ENTE RELIGIOSO SCUOLA S.PIETRO APOSTOLO	52	0	12.193,12	0,00	12.193,12
N32	GRAGNANO	NA1A01200N	M.B. ALBERTI S.R.L. SOCIETA' UNIPERSONALE	44	0	10.317,26	0,00	10.317,26
N32	GRAGNANO	NA1A67600T	SCUOLA CUCCIOLO S.R.L.	16	0	3.751,73	0,00	3.751,73
N32	GRAGNANO	NA1A67700N	NEW SOLLETICO SOCIETA' COOPERATIVA	30	0	7.034,49	0,00	7.034,49
N32	GRAGNANO	NA1AQU500R	ISTITUTO PARITARIO SANTA CROCE	17	0	3.986,21	0,00	3.986,21
N32	POMPEI	NA1A04700L	IL PICCOLO COLLEGE S.R.L. IMPRESA SOCIALE	20	0	4.689,66	0,00	4.689,66
N32	POMPEI	NA1A057007	ENTE RELIGIOSO BARTOLO LONGO	26	0	6.096,56	0,00	6.096,56
N32	POMPEI	NA1A05900V	ENTE RELIGIOSO ASSUNTA PONZO	16	0	3.751,73	0,00	3.751,73
N32	POMPEI	NA1A060003	ENTE RELIGIOSO ORFANOTROFIO FEMMINILE	20	0	4.689,66	0,00	4.689,66
N32	POMPEI	NA1A484003	LA MONGOLFIERA - GESTIONE SCUOLE LABORATORI SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI	33	0	7.737,94	0,00	7.737,94
N32	POMPEI	NA1A48500V	BABY HOUSE SAS DI LEGORANO NICOLA & C. IMPRESA SOCIALE	24	0	5.627,59	0,00	5.627,59
N32	POMPEI	NA1A540006	ENTE RELIGIOSO SAN DOMENICO	19	0	4.455,18	0,00	4.455,18
N32	POMPEI	NA1AR7500O	International Montessori Institute	27	0	6.331,04	0,00	6.331,04
N32	SANTA MARIA LA CARITA'	NA1A74200G	LE SIMPATICHE CANAGLIE	25	0	5.862,08	0,00	5.862,08
N32	SANTA MARIA LA CARITA'	NA1ARO500E	ACCADEMIA DEGLI SCUGNIZZI - PAIDEIA S.N.C.	53	22	12.427,60	5.158,63	17.586,23
N32	SANT'ANTONIO ABATE	NA1A136003	ENTE RELIGIOSO CONGREGAZIONE SUORE GERARDINE MOSE' MASCOLO	15	0	3.517,25	0,00	3.517,25
N32	SANT'ANTONIO ABATE	NA1AC65008	LA SIRENETTA - COOPERATIVA SOCIALE	12	37	2.813,80	8.675,87	11.489,67
N32	SANT'ANTONIO ABATE	NA1AQP500V	LA POLESANA	22	0	5.158,63	0,00	5.158,63
N32 Totale						**110.441,53**	**13.834,50**	**124.276,03**
N33	MASSA LUBRENSE	NA1A200005	ENTE RELIGIOSO SUORE VERGINE IMMACOLATA LOURDES SANTA TERESA	21	0	4.924,14	0,00	4.924,14
N33	MASSA LUBRENSE	NA1A20200R	ISTITUTO SACRO CUORE	65	0	15.241,40	0,00	15.241,40
N33	PIANO DI SORRENTO	NA1A64800N	ENTE RELIGIOSO SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA	11	18	2.579,31	4.220,70	6.800,01
N33	SORRENTO	NA1A39400R	ENTE RELIGIOSO CONSERVATORIO S. MARIA DELLA PIETA' ONLUS	46	25	10.786,22	5.862,08	16.648,30
N33	SORRENTO	NA1A39500L	SANTA MARIA DELLE GRAZIE	39	0	9.144,84	0,00	9.144,84
N33	VICO EQUENSE	NA1A03900N	ENTE RELIGIOSO ASILO INFANTILE ROSALIA MASTURZI RAVEL	48	0	11.255,19	0,00	11.255,19
N33	VICO EQUENSE	NA1A50500V	ENTE RELIGIOSO "SAN RENATO"	31	0	7.268,98	0,00	7.268,98
N33 Totale						**61.200,08**	**10.082,77**	**71.282,86**
N34	ANACAPRI	NA1A16700P	DR TOMMASO DE TOMASO	46	0	10.786,22	0,00	10.786,22
N34	CAPRI	NA1A15300R	ENTE RELIGIOSO S.TERESA FONDAZIONE SAN COSTANZO	16	0	3.751,73	0,00	3.751,73
N34 Totale						**14.537,95**	**0,00**	**14.537,95**
S01_1	CASTEL SAN GIORGIO	SA1A046007	SCUOLA DELL'INFAN NON STATALE MARIA PIA NOTARI(ENTE REL.)	23	0	5.393,11	0,00	5.393,11
S01_1	CASTEL SAN GIORGIO	SA1AGZ500C	GIROTONDO	18	0	4.220,70	0,00	4.220,70
S01_1	NOCERA INFERIORE	SA1A12900A	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STAT"IL VOLO DELLE COLOMBE" COOP. SOC.	30	0	7.034,49	0,00	7.034,49
S01_1	NOCERA INFERIORE	SA1A141001	SCUOLA DELL'INFANF NON STATALE"LA GIOIA DEI BIMBI"(ASSOC.)	32	0	7.503,46	0,00	7.503,46
S01_1	NOCERA INFERIORE	SA1A15000Q	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATAT." DISNEY CLUB"(COOP MUT.P.)	59	0	13.834,50	0,00	13.834,50
S01_1	NOCERA INFERIORE	SA1A167005	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE" BIANCANEVE"(DITTA INDIVID)	9	0	2.110,35	0,00	2.110,35
S01_1	NOCERA INFERIORE	SA1A170001	MAZZ 'E PANELL	70	0	16.413,82	0,00	16.413,82
S01_1	NOCERA INFERIORE	SA1A196005	LA BOTTEGA DI MASTRO CILIEGIA	17	0	3.986,21	0,00	3.986,21
S01_1	NOCERA INFERIORE	SA1A2H500H	L'Abbraccio	12	0	2.813,80	0,00	2.813,80
S01_1	NOCERA INFERIORE	SA1A9O5001	L'Allegra Tribù	18	0	4.220,70	0,00	4.220,70
S01_1	NOCERA INFERIORE	SA1ATZ5008	L'Ape Gaia	18	10	4.220,70	2.344,83	6.565,53
S01_1	NOCERA INFERIORE	SA1AZB500U	Primi Passi	9	0	2.110,35	0,00	2.110,35
S01_1	ROCCAPIEMONTE	SA1A07300G	SCUOLA INF. NON STAT."DUCA E. RAVASCHIERI FIESCHI"(ENTE REL)	10	0	2.344,83	0,00	2.344,83
S01_1	ROCCAPIEMONTE	SA1A07400B	SCUOLA INF. NON ST."SUORE FRANCESCANE ALCANTARINE"(ENTE REL)	38	0	8.910,36	0,00	8.910,36
S01_1 Totale						**85.117,36**	**2.344,83**	**87.462,19**
S01_2	ANGRI	SA1A005001	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE S.GIULIANA(ENTE REL.)	32	11	7.503,46	2.579,31	10.082,77
S01_2	ANGRI	SA1A020003	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE CASA DEL PADRE (ENTE REL.)	27	9	6.331,04	2.110,35	8.441,39
S01_2	ANGRI	SA1A02900D	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE A.M. FUSCO (ENTE REL.)	53	16	12.427,60	3.751,73	16.179,33
S01_2	ANGRI	SA1A03000N	SCUOLA DELL'INFAN NON S S. BENEDETTO PICCOLA COOP. (MUT.P.)	22	0	5.158,63	0,00	5.158,63
S01_2	ANGRI	SA1A0G5005	ENJOY SCHOOL	30	0	7.034,49	0,00	7.034,49
S01_2	ANGRI	SA1A15700E	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE"LA CASA DEI PUFFI" (SOCIETA' COOPERATIVA SOCIA)	17	0	3.986,21	0,00	3.986,21
S01_2	ANGRI	SA1A190006	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE "MONDOBABY"DITTA IND.	14	0	3.282,76	0,00	3.282,76
S01_2	ANGRI	SA1A20100B	SCUOLA DELL'INF.NON STAT"L'ACCADEMIA DEI PICCOLI"COOP.SOC.	60	0	14.068,98	0,00	14.068,98
S01_2	ANGRI	SA1A31500P	Giovanni Paolo II	15	0	3.517,25	0,00	3.517,25
S01_2	ANGRI	SA1AN85004	L'arcobaleno dei Sogni	31	11	7.268,98	2.579,31	9.848,29
S01_2	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA1A18000G	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATAL" PICCOLI AMICI"(SOCIETA' COOPERATIVA)	13	6	3.048,28	1.406,90	4.455,18
S01_2	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA1AOE500Z	La Casa di Topolino	17	0	3.986,21	0,00	3.986,21
S01_2	SCAFATI	SA1A10100E	SCUOLA DELL'INF NON STAT"SAN FRANCESCO D'ASSISI "	45	0	10.551,74	0,00	10.551,74
S01_2	SCAFATI	SA1A18100B	IL NIDO DEI PUFFI	32	0	7.503,46	0,00	7.503,46
S01_2	SCAFATI	SA1A182007	SCUOLA DELL'INF. NON STAT. ASSOCIAZIONE " PICCOLO MONDO"	26	0	6.096,56	0,00	6.096,56
S01_2	SCAFATI	SA1A183003	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STA.LE BABY HYLAND- SOC.COOP. MUT.P	25	0	5.862,08	0,00	5.862,08
S01_2	SCAFATI	SA1A18500P	SCUOLA DELL' INF NON ST."L'ALBERO DELLA VITA "(COOP.MUT.PR)	62	0	14.537,95	0,00	14.537,95
S01_2	SCAFATI	SA1A18600E	SCUOLA DELL'INF. NON STAT"LA FABBRICA DEI SOGNI"(COOP.SOC.)	36	0	8.441,39	0,00	8.441,39
S01_2	SCAFATI	SA1A525007	EUREKA	26	0	6.096,56	0,00	6.096,56
S01_2	SCAFATI	SA1ABL500B	L'Albero della Vita	17	0	3.986,21	0,00	3.986,21
S01_2 Totale						**140.689,85**	**12.427,60**	**153.117,45**
S01_3	PAGANI	SA1A00100N	ISTITUTO SUORE FRANCESCANE DI S.ANTONIO INFANZIA CARMINELLO	33	0	7.737,94	0,00	7.737,94
S01_3	PAGANI	SA1A0B500A	MULAN CENTRO PER L'INFANZIA	31	0	7.268,98	0,00	7.268,98

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito	Comune	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Numero di Alunni Scuola infanzia	Numero di Alunni Sez. Primavera	Riparto scuole infanzia	Riparto sezioni primavera	Riparto totale
S01_3	PAGANI	SA1A12100Q	ISTITUTO SUORE FRANCESCANE DI S.ANTONIO INFANZIA IMMACOLATA	62	0	14.537,95	0,00	14.537,95
S01_3	PAGANI	SA1A12800E	SCUOLA DELL'INFANZ NON STAT"PREZIOSISSIMO SANGUE"(ENTE REL.)	23	0	5.393,11	0,00	5.393,11
S01_3	PAGANI	SA1A161006	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE "BABY CLUB"(COOP.)	39	0	9.144,84	0,00	9.144,84
S01_3	SAN MARZANO SUL SARNO	SA1A089005	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE" UMBERTO I " (ENTE REL.)	45	6	10.551,74	1.406,90	11.958,64
S01_3	SAN VALENTINO TORIO	SA1A090009	SCUOLA DELL'INFANZIA NON ST."PRINCIPE DI PIEMONTE"(ENTE REL)	45	9	10.551,74	2.110,35	12.662,09
S01_3	SAN VALENTINO TORIO	SA1A14800Q	SCUOLA DELL'INFAN. NON STAT"MISS BABY SCHOOL" societÀ a R.L.	40	0	9.379,32	0,00	9.379,32
S01_3	SAN VALENTINO TORIO	SA1AOV500O	MIELE	45	20	10.551,74	4.689,66	15.241,40
S01_3	SAN VALENTINO TORIO	SA1AZ3500V	L'Alba Nuova	48	0	11.255,19	0,00	11.255,19
S01_3	SARNO	SA1A09300R	SCUOLA DELL'INF NON STAT "LA VALLE INCANTATA"(COOP.MUT.PREV)	33	0	7.737,94	0,00	7.737,94
S01_3	SARNO	SA1A09500C	SCUOLA DELL'INF NON STAT. GIARDINI D'INFANZIA (COOP MUT. PR)	40	0	9.379,32	0,00	9.379,32
S01_3	SARNO	SA1A80500I	Piccoli Passi	61	0	14.303,47	0,00	14.303,47
S01_3	SARNO	SA1A835000	LA CASA DEI FOLLETTI SOCIETA' COOPERATIVA	9	13	2.110,35	3.048,28	5.158,63
S01_3 Totale						**129.903,63**	**11.255,19**	**141.158,82**
S02	AMALFI	SA1A110009	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE MARIANO BIANCO (ENTE REL.)	42	0	9.848,29	0,00	9.848,29
S02	CAVA DE' TIRRENI	SA1A05000V	SCUOLA DELL'INF. NON ST.. N SIGNORA DEL S.ROSARIO (ENT REL.)	24	3	5.627,59	703,45	6.331,04
S02	CAVA DE' TIRRENI	SA1A05100P	SCUOLA DELL'INF. NON STAT. S. MICHELE ARCANGELO(ENTE REL.)	59	24	13.834,50	5.627,59	19.462,10
S02	CAVA DE' TIRRENI	SA1A05200E	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STAT. RAFFAELE BALDI(ENTE REL.)	33	25	7.737,94	5.862,08	13.600,02
S02	CAVA DE' TIRRENI	SA1A8N500C	ASILO PICCOLI PASSI	14	0	3.282,76	0,00	3.282,76
S02	MAIORI	SA1A05800D	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE" SAN DOMENICO "(ENTE REL.)	52	0	12.193,12	0,00	12.193,12
S02	MINORI	SA1A062005	SCUOLA MATERNA PRIVATA "SANTA TROFIMENA"	26	0	6.096,56	0,00	6.096,56
S02	POSITANO	SA1A19900L	SCUOLA INF.NON STAT"FONDAZIONE ASILO INFANTILE LUIGI ROSSI"	23	13	5.393,11	3.048,28	8.441,39
S02	VIETRI SUL MARE	SA1A108009	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE "TERESA VOZZI"(ENTE REL.)	45	27	10.551,74	6.331,04	16.882,78
S02 Totale						**74.565,62**	**21.572,44**	**96.138,06**
S03 (ex S05)	CAMPAGNA	SA1A00700L	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE "IL GIROTONDO"(SOC: COOPERATIVA)	21	0	4.924,14	0,00	4.924,14
S03 (ex S05)	CAMPAGNA	SA1A00800C	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "ARCOBALENO 2000" COOPERATIVA SOCIALE	11	0	2.579,31	0,00	2.579,31
S03 (ex S05)	CAMPAGNA	SA1A011008	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE "LOLLIPOP"(SOC.COOP.)	10	0	2.344,83	0,00	2.344,83
S03 (ex S05)	EBOLI	SA1A055002	SCUOLA DELL'INFAN. NON STATALE PICCOLO MONDO (ASSACIAZIONE)	47	25	11.020,70	5.862,08	16.882,78
S03 (ex S05)	EBOLI	SA1A139001	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE "FAVOLANDIA "(ASSOCIAZIONE)	47	0	11.020,70	0,00	11.020,70
S03 (ex S05) Totale						**31.889,70**	**5.862,08**	**37.751,78**
S04_1	BATTIPAGLIA	SA1AI45007	CENTRO PER L'INFANZIA GIOCONDA ROSSINI S.A.S	29	0	6.800,01	0,00	6.800,01
S04_1	BATTIPAGLIA	SA1ALU500R	IL SEGRETO DELL'INFANZIA	26	0	6.096,56	0,00	6.096,56
S04_1	BELLIZZI	SA1A03700C	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE SAN GIUSEPPE (ENTE REL.)	32	0	7.503,46	0,00	7.503,46
S04_1	BELLIZZI	SA1A038008	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STAT IL PICCOLO MONDO (COOP MUT.PR)	42	0	9.848,29	0,00	9.848,29
S04_1	BELLIZZI	SA1AFN500I	Il Giardino dell'Infanzia	18	0	4.220,70	0,00	4.220,70
S04_1 Totale						**34.469,01**	**0,00**	**34.469,01**
S04_2	GIFFONI SEI CASALI	SA1A05700N	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATAL" GIOVANNI CIFRINO"(ENTE REL)	60	20	14.068,98	4.689,66	18.758,65
S04_2	MONTECORVINO PUGLIANO	SA1A15100G	SCUOLA DELL'INF NON STAT"CENTRO SCOLASTICO COLLODI" (S.N.C.)	17	15	3.986,21	3.517,25	7.503,46
S04_2	PONTECAGNANO FAIANO	SA1A004005	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STAT."MARIASS IMMACOLATA"(IMP.SOC.)	39	18	9.144,84	4.220,70	13.365,54
S04_2	PONTECAGNANO FAIANO	SA1A12300B	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE "LO SCARABOCCHIO"COOP.SOC.	38	0	8.910,36	0,00	8.910,36
S04_2	PONTECAGNANO FAIANO	SA1A12600V	SCUOLA INF. NON STAT. GIARDINO D'INFANZIA (IMP. SOC.)	40	20	9.379,32	4.689,66	14.068,98
S04_2	PONTECAGNANO FAIANO	SA1A195009	SCUOLA DELL'INF.NON STAT."COCCOLE E BALOCCHI" S.A.S.	48	18	11.255,19	4.220,70	15.475,88
S04_2 Totale						**56.744,91**	**21.337,96**	**78.082,87**
S05	PELLEZZANO	SA1A14400C	IL TRENINO DEI SOGNI	12	0	2.813,80	0,00	2.813,80
S05	SALERNO	SA1A012004	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE"ROSA AGAZZI"(COOP.MUT. PR)	31	0	7.268,98	0,00	7.268,98
S05	SALERNO	SA1A01300X	CRISTO RE	87	35	20.400,03	8.206,91	28.606,94
S05	SALERNO	SA1A01400Q	SCUOLA DELL'INF. NON ST. J.J. ROUSSEAU (IMPRESA SOCIALE)	31	0	7.268,98	0,00	7.268,98
S05	SALERNO	SA1A075007	S.TERESA DEL BAMBINOGESU'	46	10	10.786,22	2.344,83	13.131,05
S05	SALERNO	SA1A076003	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE"INFANZIA SERENA(s r.l. Impresa Sociale)	92	41	21.572,44	9.613,81	31.186,25
S05	SALERNO	SA1A07700V	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE FILIPPO SMALDONE(ENTE REL.)	14	0	3.282,76	0,00	3.282,76
S05	SALERNO	SA1A07800P	SCUOLA DELL'INF. NON STAT IL GIARDINO DEI BIMBI(COOP MUT.PR)	46	0	10.786,22	0,00	10.786,22
S05	SALERNO	SA1A08100E	SCUOLA DELL'INF. NON STAT "PREZIOSISSIMO SANGUE"(ENTE REL.)	12	0	2.813,80	0,00	2.813,80
S05	SALERNO	SA1A08200A	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "HAPPY CHILD"(SOCIETA' COOP. SOCIALE)	16	0	3.751,73	0,00	3.751,73
S05	SALERNO	SA1A083006	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE" BABY CLUB" (SOC.COOP.SOC.)	10	0	2.344,83	0,00	2.344,83
S05	SALERNO	SA1A084002	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE" LA FIORITA" (SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE)	13	0	3.048,28	0,00	3.048,28
S05	SALERNO	SA1A08500T	SCUOLA DELL'INF NON ST "POMPEO LEBANO VOLTO SANTO"(ENTE REL)	14	0	3.282,76	0,00	3.282,76
S05	SALERNO	SA1A08600N	SCUOLA DEL MEDITERRANEO	23	0	5.393,11	0,00	5.393,11
S05	SALERNO	SA1A125003	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE "AGAZZI" (COOP. MUT.PREV)	29	14	6.800,01	3.282,76	10.082,77
S05	SALERNO	SA1A175004	SCUOLA DELL'INF. NON STATALE COMUNALE PIO XII ENT. LOC.	95	11	22.275,89	2.579,31	24.855,21
S05	SALERNO	SA1A13100A	SCUOLA DELL'INF. NON STATALE"C.I.F.S. MARIA GORETTI"(ASSOC.)	49	14	11.489,67	3.282,76	14.772,43
S05	SALERNO	SA1A17900B	SCUOLA DELL'INF. NON STAT COMUNALE TORRIONE BASSO ENT. LOC.	35	21	8.206,91	4.924,14	13.131,05
S05	SALERNO	SA1A13500N	PICCOLE ORME	30	13	7.034,49	3.048,28	10.082,77
S05 Totale						**160.620,91**	**37.282,81**	**197.903,72**
S06	BARONISSI	SA1A032009	SCUOLA DELL'INFAN NON STAT"SANTA RITA BABY CLUB"(DITTA IND.)	21	0	4.924,14	0,00	4.924,14
S06	BARONISSI	SA1A06000D	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "S.ANTONIO INFANZIA SERENA"	16	0	3.751,73	0,00	3.751,73
S06	BARONISSI	SA1A191002	SCUOLA DELL'INF.NON STAT " FORTUNATO MARIA FARINA" ENTE REL.	55	0	12.896,57	0,00	12.896,57
S06	MERCATO SAN SEVERINO	SA1A02200P	SCUOLA DELL'INFANZIA LA TENDA	33	20	7.737,94	4.689,66	12.427,60
S06	MERCATO SAN SEVERINO	SA1A059009	SCUOLA DELL'INFANZIA PAR."MARIA SS DEL ROSARIO"-ENTEGEST."PAIDEIA"SRL IMPR.SOC.	45	0	10.551,74	0,00	10.551,74
S06	MERCATO SAN SEVERINO	SA1AO6500Q	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "CRESCERE INSIEME"	80	0	18.758,65	0,00	18.758,65
S06	SIANO	SA1A154003	SCUOLA DELL'INFANZI NON STATALE"GIARDINO D'INFANZIA"(ASSOC.)	33	0	7.737,94	0,00	7.737,94
S06	SIANO	SA1A9R5004	Il Villaggio dei Puffi	25	23	5.862,08	5.393,11	11.255,19
S06 Totale						**72.220,79**	**10.082,77**	**82.303,56**
S07	ALBANELLA	SA1A02800N	SCUOLA DELL'INFAN. NON STATALE MARIA IMMACOLATA (ENTE REL.)	11	0	2.579,31	0,00	2.579,31
S07	CAPACCIO PAESTUM	SA1A04300Q	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE"IL GIROTONDO"(ASSOCIAZIONE)	20	0	4.689,66	0,00	4.689,66
S07	CAPACCIO PAESTUM	SA1A04400G	SCUOLA DELL'INFAN NON STAT. RICCIARDI BELLELLI (ENTE REL.)	29	0	6.800,01	0,00	6.800,01
S07	CAPACCIO PAESTUM	SA1A137009	"SANTA VENERE"	21	0	4.924,14	0,00	4.924,14

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito	Comune	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Numero di Alunni Scuola infanzia	Numero di Alunni Sez. Primavera	Riparto scuole infanzia	Riparto sezioni primavera	Riparto totale
S07	CAPACCIO PAESTUM	SA1AQF500G	HAKUNA MATATA	25	0	5.862,08	0,00	5.862,08
S07 Totale						**24.855,21**	**0,00**	**24.855,21**
S08	AGROPOLI	SA1A025006	SCUOLA DELL'INFANZIA "BABYLANDIA" COOP. SOCIALE	16	0	3.751,73	0,00	3.751,73
S08	AGROPOLI	SA1AET500Q	BABY DISNEY	21	0	4.924,14	0,00	4.924,14
S08	AGROPOLI	SA1ATF500D	Il Tempo di Gea	32	0	7.503,46	0,00	7.503,46
S08	VALLO DELLA LUCANIA	SA1A10600N	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE PAOLO VI (ENTE REL.)	57	17	13.365,54	3.986,21	17.351,75
S08	VALLO DELLA LUCANIA	SA1A10700D	SCUOLA DELL'INFINF. NON STAT." MONS. A. PINTO"(ENTE MORALE)	27	0	6.331,04	0,00	6.331,04
S08 Totale						**35.875,91**	**3.986,21**	**39.862,12**
S09	CAMEROTA	SA1A039004	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE "SAN DOMENICO " (ENTE REL.)	16	9	3.751,73	2.110,35	5.862,08
S09	CAMEROTA	SA1A040008	SCUOLA DELL'INFANZ. NON STATALE"SAN GIOVANNI BOSCO"ENTE R.)	21	14	4.924,14	3.282,76	8.206,91
S09	CASELLE IN PITTARI	SA1A159006	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE"FILOMENA PARENTE"ENTE REL.	40	0	9.379,32	0,00	9.379,32
S09	ISPANI	SA1A14900G	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE" SAN GIUSEPPE" (ENTE REL.)	25	11	5.862,08	2.579,31	8.441,39
S09	SAPRI	SA1A091005	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE"SANT'ANTONIO"(ENTE REL.)	30	15	7.034,49	3.517,25	10.551,74
S09 Totale						**30.951,77**	**11.489,67**	**42.441,44**
S10	PADULA	SA1A07200Q	ISTITUTO SUORE DOMENICANE DEL SS ROSARIO(ENTE RELIGIOSO)	9	0	2.110,35	0,00	2.110,35
S10	POLLA	SA1A145008	SANTA TERESA DEL BAMBINO GESU'	27	0	6.331,04	0,00	6.331,04
S10	SANZA	SA1A096008	SCUOLA DELL'INF NON STATALE COMUNALE MARIA JOSE' (ENTE LOC)	29	0	6.800,01	0,00	6.800,01
S10	TEGGIANO	SA1A104002	PONTIFICIO ISTITUTO "MAESTRE PIE FILIPPINI" (ENTE REL. SCUOLA DELL'INFANZIA)	35	0	8.206,91	0,00	8.206,91
S10 Totale						**23.448,31**	**0,00**	**23.448,31**
				38.186,00	**4.461,00**	**8.995.567,56**	**1.004.432,44**	**10.000.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 415 del 29/07/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA (TCA) E ISCRIZIONE NELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA (ENTECA) - DOTT. SORVILLO SALVATORE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la UOD 50.06.04 *Sviluppo Sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e Radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico competente in acustica;
- ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito "elenco"), sulla base dei dati inseriti dalle regioni;
- all'articolo 22 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco per chi è in possesso della laurea ed in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
- all'articolo 23 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il MASE un Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC), con il compito di monitorare, a livello nazionale, la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dal presente decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
- l'Allegato 1 al Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché per l'aggiornamento professionale;
- l'iscrizione nell'elenco è regolata, tra l'atro, dal documento prodotto dal TTNC: "A*ltri indirizzi interpretativi sull'applicazione del Decreto Lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"* – aggiornamento 22 dicembre 2023.

PRESO ATTO

a) dell'istanza per il riconoscimento della qualifica professionale di *Tecnico Competente in Acustica* (TCA) e per l'inserimento nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) presentata ai sensi del Decreto Lgs. n. 42/2017, articolo 22, comma 1, dal Dott. Sorvillo Salvatore a mezzo PEC del 04/07/2024, acquisita al protocollo regionale al n. PG/2024/0334563 del 05/07/2024, perfezionata il 08/07/2024 con la trasmissione della quietanza dell'imposta di bollo;
b) dell'autorizzazione a pubblicare nome, cognome, luogo, data di nascita e titolo di studio dell'istante;
c) dell'esito della verifica dei requisiti previsti dal D.Lgs. n. 42/2017 effettuata dall'ufficio competente ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000.

CONSIDERATO

che il Dott. Sorvillo Salvatore nato ad Aversa (CE) il 29/01/1970, risulta in possesso dei requisiti previsti dal Decreto Lgs. n. 42/2017, all'art. 22, comma 1 per il riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in Acustica (TCA) e per l'iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA).

RITENUTO

di dover riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica al Dott. Sorvillo Salvatore e di poter provvedere all'iscrizione dello stesso nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica.

VISTI

- il DPR 445/2000;
- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- gli indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.Lgs. n. 42/2017, aggiornato al 22 dicembre 2023;
- la Legge n. 447/95.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 50.06.04, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 50.06.04,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica, ai sensi del D.Lgs. n. 42/17, art. 22, comma 1, al Dott. Sorvillo Salvatore nato ad Aversa (CE) il 29/01/1970;
2. di provvedere, per il tramite della UOD 50.06.04, all'iscrizione del Dott. Sorvillo Salvatore nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA);
3. di inviare copia del presente decreto:
    - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
    - al Dott. Sorvillo Salvatore;
    - al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Maria Rosaria Della Rocca

Decreto Dirigenziale n. 430 del 31/07/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA (TCA) E ISCRIZIONE NELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA (ENTECA) - DOTT. PROVESIERO GIANLUCA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la UOD 50.06.04 *Sviluppo Sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e Radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico competente in acustica;
- ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito "elenco"), sulla base dei dati inseriti dalle regioni;
- all'articolo 22 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco per chi è in possesso della laurea ed in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
- all'articolo 23 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il MASE un Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC), con il compito di monitorare, a livello nazionale, la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dal presente decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
- l'Allegato 1 al Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché per l'aggiornamento professionale;
- l'iscrizione nell'elenco è regolata, tra l'atro, dal documento prodotto dal TTNC: "A*ltri indirizzi interpretativi sull'applicazione del Decreto Lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"* – aggiornamento 22 dicembre 2023.

PRESO ATTO

a) dell'istanza per il riconoscimento della qualifica professionale di *Tecnico Competente in Acustica* (TCA) e per l'inserimento nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) presentata ai sensi del Decreto Lgs. n. 42/2017, articolo 22, comma 1, dal Dott. Provesiero Gianluca a mezzo PEC del 03/07/2024, acquisita al protocollo regionale al n. PG/2024/0332634 del 04/07/2024, perfezionata il 12/07/2024 con la trasmissione della quietanza dell'imposta di bollo;
b) dell'autorizzazione a pubblicare nome, cognome, luogo, data di nascita, titolo di studio, e-mail e PEC dell'istante;
c) dell'esito della verifica dei requisiti previsti dal D.Lgs. n. 42/2017 effettuata dall'ufficio competente ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000.

CONSIDERATO

che il Dott. Provesiero Gianluca nato ad Avellino (AV) il 30/05/1985, risulta in possesso dei requisiti previsti dal Decreto Lgs. n. 42/2017, all'art. 22, comma 1 per il riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in Acustica (TCA) e per l'iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA).

RITENUTO

di dover riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica al Dott. Provesiero Gianluca e di poter provvedere all'iscrizione dello stesso nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica.

VISTI

- il DPR 445/2000;
- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- gli indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.Lgs. n. 42/2017, aggiornato al 22 dicembre 2023;
- la Legge n. 447/95.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 50.06.04, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 50.06.04,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica, ai sensi del D.Lgs. n. 42/17, art. 22, comma 1, al Dott. Provesiero Gianluca ad Avellino (AV) il 30/05/1985;
2. di provvedere, per il tramite della UOD 50.06.04, all'iscrizione del Dott. Provesiero Gianluca nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA);
3. di inviare copia del presente decreto:
    - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
    - al Dott. Provesiero Gianluca;
    - al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Maria Rosaria Della Rocca

Decreto Dirigenziale n. 191 del 30/07/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 19 - Caccia, Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

ANNULLAMENTO DDR 177 DEL 15/07/2024 E RIPROPOSIZIONE. FEAMP CAMPANIA 2014/2020 - MISURA 5.68, PAR. 3. BANDO ADOTTATO CON DDR 594/2023. GRADUATORIA APPROVATA CON DDR N. 602/2023 - CONCESSIONE E IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DEGLI AVENTI DIRITTO. CUP VARI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con il DDR n. 177 del 15/07/2024, si è proceduto alla concessione e all'impegno di spesa in favore degli aventi diritto inseriti nell'elenco allegato allo stesso decreto a valere sulle risorse a valere sulla Misura 5.68 par. 3 del PO FEAMP Campania 2014/2020;
b. con comunicazione PEC del 18/07/2024 la Direzione Generale Risorse Finanziarie - Staff 501393 Funzioni di supporto Tecnico - Operativo Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa - ha comunicato alla UOD Caccia, Pesca e Acquacoltura che non è stato non è stato possibile dare esecuzione al provvedimento su indicato per la seguente motivazione: "RILEVATA INCONGRUENZA PER QUANTO RIGUARDA I CODICI FISCALI DEI SEGUENTI BENEFICIARI: A) ASTARITA RAFFAELE B) LA MAGIA DI ANASTASIO GIOVANNI";

RITENUTO, pertanto, necessario, annullare il decreto n°177 del 15/07/2024, e riproporlo e provvedere all'adozione di un nuovo atto contabile

RIPROPONE IL DECRETO COSÌ COME SEGUE:

PREMESSO che:

a. il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013, istituisce il Fondo Europeo per la Pesca (FEAMP);
b. il Regolamento (UE) n. 508/2014 della Commissione del 15 maggio 2014 stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la Pesca e gli Affari Marittimi (FEAMP);
c. con Decisione della Commissione europea C(2015) 8452 del 25 novembre 2015 è stato approvato il Programma operativo inerente l'intervento comunitario del Fondo europeo per la pesca e gli Affari Marittimi in Italia per il periodo di programmazione 2014/2020;
d. il Programma Operativo FEAMP 2014/2020 individua l'Autorità di Gestione (AdG) nel Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) – Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura
e. il MiPAAF e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, con repertorio n. 102/CSR del 09/06/2016, hanno sottoscritto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PO FEAMP 2014/2020;
f. ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'AM all'art. 3 co. 4 prevede che il meccanismo di delega agli OI di funzioni dell'AdG si attui mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni, che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse alla gestione necessarie a perfezionare in modo definitivo l'assetto del PO FEAMP 2014/2020;
g. l'AM, inoltre, all'art. 3 co. 4 lett. f) prevede che ciascun OI, ai fini della delega alle funzioni dell'AdG, individui, nella propria struttura, un Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale (RAdG), nel rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dall'art. 72 lett. b) e dall'art. 123 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
h. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 384 del 20 luglio 2016 ha formulato la presa d'atto del PO FEAMP nazionale 2014/2020, la presa d'atto dell'AM, e ha designato il Dirigente pro tempore dell'UOD Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura quale RadG;
i. il RAdG e l'AdG, in data 13 dicembre 2016, hanno sottoscritto la Convenzione di delega delle funzioni dell'AdG nazionale del PO FEAMP 2014/2020, previamente approvata, per la Regione Campania, con Delibera di Giunta Regionale n. 201 del 2 dicembre 2016;
j. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 54 del 7 febbraio 2017 ha approvato il documento "Linee Guida Programma Operativo FEAMP Campania 2014-2020" contenente il quadro di riferimento degli interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura nella Regione Campania;

k. con DDR n. 227 del 05/10/2017, è stato adottato il Manuale delle Procedure e dei controlli riportante le disposizioni procedurali dell'OI "Regione Campania" per l'attuazione degli interventi delle Misure del FEAMP 2014/2020, successivamente revisionato;
l. l'art. 1, comma 7, del Reg. (UE) n. 2022/1278 ha integrato l'art. 68 del Reg (UE) 508/2014 consentendo agli stati membri di erogare compensazioni finanziarie agli operatori del settore ittico: "...Il FEAMP può sostenere una compensazione finanziaria agli operatori del settore della pesca e dell'acquacoltura per il mancato guadagno e per i costi aggiuntivi sostenuti a causa della perturbazione del mercato dovuta alla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina e ai suoi effetti sulla catena di approvvigionamento dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura";

PREMESSO, altresì, che:
c. con il decreto dirigenziale n. 594 del 12/12/2023 è stato approvato il bando, comprensivo degli allegati A, B e C, a valere sulla Mis. 5.68 par. 3 PO FEAMP 2014-2020 per la compensazione finanziaria per emergenza dovuta alla guerra in Ucraina, fissando per la presentazione delle istanze di ammissione alla compensazione il termine ultimo alle ore 16:00 del giorno 22/12/2023;
d. che con decreto dirigenziale n. 602 del 29/12/2023 si è provveduto all'approvazione della graduatoria costituita dagli elenchi delle istanze finanziabili all'esito dei controlli amministrativi e delle istanze non ammissibili;

RILEVATO che:
a. sono stati espletati i controlli amministrativi per le istanze ammissibili a finanziamento presenti nell'allegato A approvato con decreto dirigenziale n. 602 del 29/12/2023;
b. è possibile procedere all'impegno di spesa in favore degli aventi diritto;

TENUTO CONTO che:
a. con DDR 594 del 12/12/2023 è stato disposto che, "*al fine di riconoscere la compensazione finanziaria a tutti gli operatori del settore della pesca e dell'acquacoltura che non hanno presentato istanza di compensazione con il primo bando, per il periodo compreso tra il 24 febbraio ed il 31 dicembre 2022, l'Amministrazione regionale provvederà a definire la dotazione finanziaria del presente Bando allocando sulla misura 5.68, par. 3, le economie generate da altre misure del PO FEAMP 2014/2020*";
b. le economie generate da altre misure del PO FEAMP 2014/2020, allocate sulla misura 5.68, par. 3, sono sufficienti a finanziare tutte le istanze di cui all'allegato A al presente provvedimento, che ne forma parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO altresì che:
a. l'Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMP 2014-2020 prevede la ripartizione delle somme in quote UE, Stato e Regioni rispettivamente nella percentuale del 50%, 35% e 15% per la misura 5.68 par. 3;
b. tuttavia, onde garantire la prosecuzione delle attività di realizzazione del PO FEAMP 2014-2020, in assenza di disponibilità in bilancio in competenza libera correlata al capitolo di spesa interessato, si necessita di assumere l'impegno sulla competenza vincolata che presenta sufficiente disponibilità;

RITENUTO, alla luce degli approfondimenti svolti dall'Ufficio Caccia, Pesca e Acquacoltura della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali e di quanto sopra esposto, come previsto al par. 5.1.4 del manuale delle Procedure e dei controlli del PO FEAMP 2014/2020 della Regione Campania, adottato con DRD n. 148 del 19/07/2021, a valere sulla Misura 5.68 par. 3 del PO FEAMP Campania 2014/2020, di:
a. concedere il finanziamento ai soggetti aventi diritto inseriti nell'elenco allegato al presente provvedimento (Allegato A);

b. procedere all'impegno della somma complessiva di euro 89.619,51 a valere sul cap. 2523, per l'esercizio finanziario 2024, che presenta sufficiente disponibilità, a favore degli aventi diritto inseriti nell'Allegato A del presente provvedimento, come dettagliato nell'allegato SAP;
c. dare atto, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di spesa di € 89.619,51 presenti competenza economica 01/01/2024 – 31/12/2024;

VISTI:

a. il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili";
b. la Deliberazione di Giunta regionale n. 306 del 31/05/2017 ad oggetto: "adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali e modifica denominazione capitoli in esecuzione di quanto disposto con la DGRC n. 230/2017";
c. la Legge Regionale 05 dicembre 2017 n. 37 recante "Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile della Regione Campania che abroga la L.R. 30 aprile 2002 n. 7 recante "Ordinamento contabile della Regione Campania";
d. la deliberazione di Giunta regionale n. 342 del 5 giugno 2018 ad oggetto: "Regolamento di contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37;
e. il regolamento regionale n 5 del 7 giugno 2018 ad oggetto: "Regolamento di contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37;
f. la Deliberazione di Giunta regionale n. 600 del 22.12.2020 avente ad oggetto "Variazioni ordinamentali - determinazioni" con la quale è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali mediante soppressione di Unità Operative Dirigenziali e costituzione di uno Staff nonché di nuove Unità Operative Dirigenziali;
g. la Deliberazione di Giunta regionale n.530 del 30.11.2021 ad oggetto: "Modifica titolarità gestionale del capitolo di Spesa U05385 e dei capitoli di Entrata e di Spesa della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali in esecuzione della DGRC n. 600 del 22 dicembre 2020;
h. la L.R. n. 24 del 28 dicembre 2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024- 2026 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2024";
i. la L.R. n. 25 del 28 dicembre 2023, di approvazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania;
j. la Deliberazione di Giunta Regionale del 29 dicembre 2023 n. 814 ad oggetto: "Approvazione Documento tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania";
k. la Deliberazione di Giunta Regionale del 10 gennaio 2024 n. 3 ad oggetto: "Approvazione Bilancio gestionale 2024 – 2026 della Regione Campania – formulazione indirizzo";

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 500719 mediante apposizione della sigla sul presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo, di:

1. annullare il DDR n. 177 del 15/07/2024;
2. concedere il finanziamento ai soggetti aventi diritto inseriti nell'elenco allegato al presente provvedimento (Allegato A);
3. procedere all'impegno della somma complessiva di euro 89.619,51 a valere sul cap. 2523, per l'esercizio finanziario 2024, a favore dei soggetti utilmente inseriti nella graduatoria, così come dettagliato nell'allegato SAP, secondo la seguente transazione elementare:

Cap.	Miss.	Prog.	Tit DPCM	Macro Aggr.	V liv. Piano dei Conti	COFOG	Cod. Id. spesa UE	Ric.	Per. Sanità
U02523	16	3	2	203	U.2.03.03.03.099	04.2	3	4	3

4. dare atto, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di spesa di € 89.619,51 presenti competenza economica 01/01/2024 – 31/12/2024;
5. dare atto che per il presente provvedimento ricorrono gli obblighi di pubblicazione sul portale web dell'Ente alla sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 26 e dell'art. 27 del D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
6. di dare atto dell'avvenuto assolvimento dell'obbligo di informativa di cui al D. Lgs. n. 196/2003, adesso Reg. UE n. 2016/679, in materia di protezione dei dati personali, attraverso pubblicazione dell'apposita informativa sul portale web dell'Ente alle pagine dedicate al PO FEAMP 2014/2020;
7. trasmettere il presente provvedimento a:
   - all'Assessore all'agricoltura;
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale;
   - all'UDCP Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
   - all'UDCP - Ufficio STAFF Capo Gabinetto ai fini della pubblicazione sul BURC;
   - al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html;
   - alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Opengov – Regione Casa di Vetro".

Maurizio CINQUE

n.	Beneficiario	C.F.	P.I.	Sostegno €	Punteggio	CUP
1	MENAIDE SOCIETA' COOPERATIVA	03605150659	03605150659	6.421,74 €	40	B33C24000550009
2	MARILIBERA SOCIETA' COOPERATIVA	09371051211	09371051211	63.170,40 €	55	B53C24003900009
3	ANGELO PADRE SOCIETA' COOPERATIVA	05129770656	05129770656	4.574,44 €	40	B13C24002420009
4	ASTARITA RAFFAELE	--- OMISSIS ---	08046291210	1.072,67 €	40	B73C24000870009
5	GARGIULO PIETRO	--- OMISSIS ---	07785051215	3.796,28 €	40	B73C24000880009
6	MEDITERRANEA PESCA DI PEPOLI ANTONIO	--- OMISSIS ---	06121650656	1.276,02 €	40	B93C24000760009
7	LA MAGIA DI ANASTASIO GIOVANNI	--- OMISSIS ---	07843781217	5.132,57 €	40	B73C24000890009
8	DI COSTANZO GIULIO	--- OMISSIS ---	09460711212	941,79 €	40	B33C24000560009
9	RUGGIERO GIUSEPPE	--- OMISSIS ---	06752360633	2.117,24 €	40	B73C24000900009
10	SPADARI VINCENZO	--- OMISSIS ---	06707600638	1.116,36 €	40	B73C24000910009

Decreto Dirigenziale n. 477 del 25/07/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC (PSP) 2023-2027. COMPLEMENTO REGIONALE DI SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE CAMPANIA. INTERVENTI NON A SUPERFICIE E/O A CAPO (INTERVENTI NON SIGC) - SRD01 -INVESTIMENTI PRODUTTIVI AGRICOLI PER LA COMPETITIVITA' DELLE AZIENDE AGRICOLE- ULTERIORI MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL BANDO ED ALLEGATI APPROVATO CON DRD 255 DEL 24.04.2024

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) con Decisione C (2022) 8645 del 02/12/2022 la Commissione Europea ha approvato il PSP 2023- 2027 per l'Italia;
b) con Delibera n. 715 del 20/12/2022 la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del PSP 2023/2027 per l'Italia da parte della Commissione Europea;
c) con Decisione C (2023) 6990 final del 23/10/2023 la Commissione Europea ha approvato la modifica al PSP 2023-2027 per l'Italia, versione 2.1
d) con Delibera n.634 del 07/11/2023 la Giunta Regionale ha preso atto di tale modifica;
e) con DRD n. 45 del 31/01/2024 è stato approvato il Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023-2027 vers. 2.1;
f) con regolamento regionale n. 12 del 15.11.2011 in osservanza dei criteri generali dell'art. 1, comma 1 e 12, della L.R. 20 luglio 2010 n. 7 è istituita la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che svolge le funzioni di Autorità di Gestione FEASR;
g) con DGR n. 165 del 14/04/2021 e successivo DPGR n. 78 del 24.04.2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" alla Dott.ssa Maria Passari;

VISTI

- il DRD n. 943 del 21.12.2023, con il quale sono state approvate le Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027 vers. 1.0, per l'attuazione del CSR 2023-27;
- il DRD n. 46 del 31.01.2024, con il quale è stato approvato il "Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento - Interventi a non superficie e/o a capo" - versione 1.0
- il DRD n. 168 del 13.03.2024, con il quale sono state approvate le misure organizzative per dare piena attuazione al citato manuale delle procedure, nelle more della ridefinizione dell'ordinamento amministrativo della Giunta Regionale previsto dalla L.R. n. 14 del 21/10/2022;
- il DRD n. 325 del 28.05.2024 ad oggetto "PS PAC 2023/2027 - Complemento di Sviluppo Rurale della CAMPANIA - Fondo FEASR: Approvazione del documento consolidato "Criteri di selezione degli interventi del CSR Campania 2023/2027 edizione 3.0";
- il DRD n. 321 del 28.05.2024 di "Approvazione delle disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per il sostegno delle inadempienze dei beneficiari-Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC)";

VISTI inoltre,

- il DRD n. 255 del 24.04.2024 con il quale è stato approvato il bando di selezione dell'intervento "*SRD01* ***"Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole"*** e relativi allegati;
- il DRD n. 331 del 30.05.2024 e il DRD 398 del 27/06/2024 con i quali sono state apportate Modifiche ed integrazioni al bando ed allegati approvato con DRD 255 del 24.04.2024;

RILEVATO che, per problemi di natura tecnica, l'OP AgEA non ha reso ancora disponibili alcuni servizi quali "Gestione Preventivi per domanda di sostegno" e "Gestione Business Plan - Rete Rurale Nazionale" e, pertanto, come è attestato altresì da molteplici segnalazioni

pervenute alla Direzione generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, non è ancora possibile presentare le domande di sostegno a valere sul bando SRD01 per l'impedimento tecnico alla elaborazione di tali allegati obbligatori;

CONSIDERATO che il perdurare della problematica di natura tecnica innanzi evidenziata e, quindi, l'impossibilità di presentare ad oggi le domande di sostegno, impedisce agli interessati di avviare i lavori o le attività nel rispetto del criterio di ammissibilità delle operazioni CR12, il quale prevede che sono ammissibili solo le operazioni per le quali i lavori o le attività siano avviate dopo la presentazione della domanda di sostegno e, pertanto,

RITENUTO pertanto necessario, a parziale modifica del criterio CR12 e nel rispetto di quanto previsto dal CSR Campania scheda SRD01, di cui al DRD n. 45 del 31.01.2024:

- consentire l'avvio dei lavori o delle attività inerenti all'operazione da presentare a finanziamento, anche prima del rilascio della domanda di sostegno;
- precisare che comunque non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima della presentazione della domanda di sostegno;
- confermare la ammissibilità al sostegno delle sole spese sostenute dai beneficiari dopo la presentazione della Domanda di Sostegno e che rispondono ai requisiti di cui al paragrafo 9 del bando;

RITENUTO altresì, che, a causa del perdurare del problema tecnico relativo alla "*Gestione Preventivi per domanda di sostegno"* sul portale SIAN, i preventivi potranno in ogni caso essere richiesti e acquisiti dal richiedente tramite la propria casella di posta elettronica certificata ed allegati alla Domanda di Sostegno unitamente alla copia del messaggio PEC;

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, a parziale modifica del criterio CR12 del bando SRD01 di cui al DRD 255/2024 e s.m.i,:

1. di consentire l'avvio dei lavori o delle attività inerenti all'operazione da presentare a finanziamento, anche prima del rilascio della domanda di sostegno;
2. di precisare che comunque non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima della presentazione della domanda di sostegno;
3. di confermare la ammissibilità al sostegno delle sole spese sostenute dai beneficiari dopo la presentazione della Domanda di Sostegno e che rispondono ai requisiti di cui al paragrafo 9 del bando;
4. di consentire in ogni caso la richiesta e l'acquisizione dei preventivi tramite la propria casella di posta elettronica certificata che andranno allegati alla Domanda di Sostegno unitamente alla copia del messaggio PEC;
5. di confermare tutto quant'altro stabilito con il decreto n. 255 del 24.04.2024, con il decreto n. 331 del 30.05.2024 e con il decreto n. 398 del 27/06/2024;
6. di incaricare lo STAFF 50.07.93 della divulgazione e pubblicazione sul Portale dell'Agricoltura del testo integrato delle disposizioni e del bando di cui all'intervento SRD01;

7. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
8. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs. 33/2013;
9. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto a:
   - Assessore Agricoltura;
   - Capo di Gabinetto del Presidente e Responsabile della Programmazione Unitaria della Giunta Regionale;
   - Uffici di STAFF e alle UOD della Direzione Generale centrali e provinciali;
   - STAFF 50.07.93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "CSR 2023-2027 Documentazione Ufficiale";
   - BURC per la pubblicazione.

MARIA PASSARI

Decreto Dirigenziale n. 478 del 26/07/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO ALLE "LINEE TECNICO AGRONOMICHE PER IL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA DI ACCOMPAGNAMENTO ALLE LINEE GUIDA IN MATERIA DI IMPIANTI AGRIVOLTAICI DEL MASE" DI CUI AL DRD N. 375 DEL 29.06.2023.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a. la Direzione per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - 50.07.00 emette pareri o atti di assenso necessari al rilascio dell'Autorizzazione Unica per la realizzazione degli impianti da produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (FER), ai sensi del combinato disposto degli artt. 12, commi 3 e 4, del D.lgs. 387/03 e dell'art. 14 ter della L. 241/90 e s.m.i. e del punto 14 delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10/9/2010 e del Decreto Dirigenziale n. 569 del 28/12/2020 della Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le attività produttive;

b. il Ministero della Transizione Ecologia (MiTE), oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha pubblicato le "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici", atto tecnico preliminare per la concessione dei benefici previsti per tali impianti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che descrive le caratteristiche minime e i requisiti che un impianto fotovoltaico dovrebbe possedere per essere definito agrivoltaico, sia per ciò che riguarda gli impianti che potranno accedere agli incentivi PNRR, sia per le altre tipologie di impianti agrivoltaici, al fine di garantire un'interazione più sostenibile fra produzione energetica e produzione agricola;

c. con DRD n. 365 del 27.09.2022 della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari (50.07.00) e Forestali è stato costituito un Gruppo di lavoro tecnico scientifico, al fine di definire le caratteristiche minime degli impianti agrivoltaici in funzione dei requisiti agronomici delle colture che si prevede di realizzare al di sotto di essi, per assicurarne la sostenibilità ambientale ed una adeguata produttività, in termini quantitativi e qualitativi, nonché di chiarire le specifiche attività di monitoraggio delle matrici ambientali (in particolare acque e suolo) indicati dalle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici";

d. con successivo DRD n. 213 del 5 maggio 2023 della DG 50.07.00 è stato integrato il gruppo di lavoro suddetto;

e. il Gruppo di lavoro si avvale di figure specialistiche di estrazione accademica e del mondo delle professioni, in possesso di comprovate ed elevate competenze tecniche e scientifiche nelle materie ambientali, agronomiche, pedologiche e di tecnologia applicata al comparto agronomico, oltre a dirigenti e funzionari regionali delle seguenti strutture: UOD 50.70.20, UOD 50.02.03 e dell'ex STAFF 50.17.92, ora Ufficio Speciale 60.12.00 - Valutazioni ambientali - ed ha come obiettivo quello di specificare, con sufficiente dettaglio, alcuni dei requisiti tecnici tracciati dalle Linee ministeriali, così da fornire più puntuali indirizzi operativi agronomici ai proponenti gli impianti agrivoltaici, nonché individuare le fasi di monitoraggio successive all'autorizzazione in grado, quindi di verificare la continuità agronomica e il rispetto dei requisiti richiesti per gli impianti agrivoltaici;

f. il Gruppo di lavoro nel corso delle riunioni svolte dal 4 ottobre 2022 al 1° giugno 2023 ha definito il documento delle "*Linee tecnico agronomiche per il territorio della Regione Campania di accompagnamento alle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del MASE*", che sono state approvate con DRD della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 375 del 29.06.2023;

CONSIDERATO che:

a. il suddetto Gruppo nella riunione del 3 luglio u.s. ha proposto, discusso e concordato una serie di modifiche e integrazioni alla versione 2.0 approvata con Decreto Dirigenziale n. 162 del 12/03/2024 (BURC n. 24 del 18 Marzo 2024) e ha definito il documento aggiornato "Linee tecnico agronomiche per il territorio della Regione Campania di accompagnamento alle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del MASE" – versione 3.0, che allegate al presente decreto ne costituiscono parte

integrante e sostanziale;

b. con nota n. 338760 del 09/07/2024 la DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha trasmesso alle Direzioni Generali per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive (50.02.00) e all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali (60.12.00) le Linee tecniche suddette richiedendo un riscontro ed un assenso ad avviare la fase di approvazione;

c. con nota prot. n. 340746 del 10.07.2024 la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive (50.02.00), per tramite della UOD UOD 50.02.03 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia - ha espresso il proprio assenso ad avviare la fase di approvazione, con apposito Decreto dirigenziale, delle linee tecnico agronomiche;

d. con nota prot. n. 363368 del 23.07.204 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha espresso il proprio assenso, con richiesta di modifica al par. 2.6, ad avviare la fase di approvazione delle linee tecnico agronomiche;

VISTI:

a. il Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003, di attuazione della Direttiva 2001/77/CE;

b. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010 di approvazione delle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

c. il Decreto Dirigenziale n. 569 del 28/12/2020 a oggetto "Autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003. Approvazione schema di domanda, soglie di riferimento, contenuti minimi del progetto ed elenco enti coinvolti";

alla stregua dell'istruttoria svolta dal funzionario incaricato della U.O.D. 50.07.20 e dell'espressa dichiarazione di regolarità rassegnata dal Dirigente della U.O.D. medesima

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate di:

1. di approvare le "*Linee tecnico agronomiche per il territorio della Regione Campania di accompagnamento alle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del MASE*" versione 3.0, che allegate al presente decreto ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di inviare il presente provvedimento:
   - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale
   - all'Assessore all'Agricoltura;
   - allo Staff 50.07.93 per la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale all'Agricoltura
   - alla DG per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive (50.02.00);
   - all'U.S. Valutazioni Ambientali (60.12.00)
   - alle UU.OO.DD. 50.07.20 e 50.02.03;
   - al B.U.R.C. per la pubblicazione
   - all'UDCP 40.03.03 per l'archiviazione e di assolvere agli obblighi di pubblicità in Casa di Vetro, ai sensi della L.R. n. 23 del 28 luglio 2017.3.

PASSARI

Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive
Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

Linee tecnico-agronomiche per il territorio della Regione Campania di accompagnamento alle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del Ministero dell'Ambiente

versione 3.0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

1. Introduzione 3
2. Definizioni e requisiti di un impianto agrivoltaico secondo le LGM 4
3.a Criteri per la valutazione dei requisiti A.1, A.2, B.1 delle LGM di un impianto agrivoltaico 7
3.b Criteri per la valutazione dei requisiti C e D delle LGM di un impianto agrivoltaico AVanzato 11
3.c Ulteriori prescrizioni 13
4. Indice della relazione Tecnica Generale e della relazione Agronomica e della scheda delle attività colturali e del monitoraggio 14
5.a Verifiche e controlli *post operam* dei requisiti A.1, A.2, B.1 e D.2 e delle condizioni ambientali dell'impianto agrivoltaico 17
6. Monitoraggio e verifica *post operam* dei requisiti D.1 ed E delle matrici ambientali di un impianto agrivoltaico 20
7. Ulteriori prescrizioni tecniche 25
Componenti del Gruppo di Lavoro regionale per l'Agrivoltaico 29
Allegato 1 –Dati aziendali e Scheda delle attività colturali e del monitoraggio. .. 30
Allegato 2 – Modello di accordo di cooperazione. 35

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. **Introduzione**

Le “Linee guida in materia di agrivoltaico” del Ministero dell'Ambiente[1], di seguito indicate con LGM, sono state pubblicate nel giugno del 2022 con “*lo scopo di chiarire quali sono le caratteristiche minime e i requisiti che un impianto fotovoltaico dovrebbe possedere per essere definito agrivoltaico, sia per ciò che riguarda gli impianti più AVanzati, che possono accedere agli incentivi PNRR, sia per ciò che concerne le altre tipologie di impianti agrivoltaici, che possono comunque garantire un’interazione più sostenibile fra produzione energetica e produzione agricola.*”

I requisiti e le caratteristiche minime riguardano da un lato la scelta della coltura, dall’altro la progettazione della componente fotovoltaica considerando gli elementi tecnici tesi a massimizzare la produzione di energia e minimizzare gli impatti ambientali.

Due Direzioni Generali e un Ufficio Speciale della Regione Campania[2] impegnate nella emissione di pareri o atti di assenso necessari al rilascio dell'Autorizzazione Unica, ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 e ss.mm.ii. e del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell’articolo 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per la realizzazione degli impianti da produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (FER)[3], hanno ritenuto che la componente agronomica, e quella relativa al monitoraggio, come definiti dalle LGM, dovessero essere ulteriormente specificate in propri requisiti minimi tecnici così da fornire ai progettisti della componente agronomica, ma anche della componente fotovoltaica, più puntuali indirizzi operativi rispetto all’ordinaria pratica agricola nel contesto agroambientale e colturale nell’intorno dell’impianto agrivoltaico.

La Direzione Politiche Agricole Alimentari e Forestali, sentiti gli altri uffici regionali preposti, con Decreti n. 365 del 27 settembre 2022 e n. 213 del 5 maggio 2023, ha pertanto costituito un Gruppo di lavoro tecnico-scientifico al fine di giungere alla redazione delle "*Linee tecnico-agronomiche per il territorio della Regione Campania di accompagnamento alle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del Ministero dell’Ambiente*”, di seguito indicate con LiTAR.

Le LiTAR intendono proporre, conformemente alle LGM, una serie di ulteriori requisiti tecnico agronomici al fine di coordinare la scelta dei sistemi colturali e la progettazione degli impianti, per massimizzare il rendimento agricolo, nel contesto energetico prescelto, e minimizzare gli impatti ambientali. Inoltre, quando applicate, l’intento è di semplificare i procedimenti autorizzatori regionali in materia di impianti di energia da agrivoltaico.

Come è noto, le LGM definiscono i requisiti sia per gli impianti agrivoltaici base sia per gli impianti agrivoltaici c.d. AVanzati: la presente versione delle LiTAR fornisce linee tecnico-

[1] https://www.mase.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/PNRR/linee_guida_impianti_agrivoltaici.pdf

[2] Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive; Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali; Ufficio Speciale Valutazioni ambientali.

[3] ai sensi del combinato disposto degli artt. 12, commi 3 e 4, del D.lgs. 387/03 e dell'art. 14 ter della L. 241/90 e s.m.i. e del punto 14 delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010

fonte: http://burc.regione.campania.it

agronomiche anche per i requisiti richiesti per l'agrivoltaico AVanzato (AVa).

Le presenti linee tecnico-agronomiche trovano applicazione per gli impianti agrivoltaici nei seguenti procedimenti autorizzatori:

a) Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'articolo 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
b) Autorizzazione Unica, ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 e ss.mm.ii.;
c) Procedure Abilitative Semplificate ai sensi dell'art. 6 comma 9-bis del D.Lgs. 28/2011.

2. Definizioni e requisiti di un impianto agrivoltaico secondo le LGM

Di seguito vengono richiamate alcune definizioni delle LGM (cfr. par. 1.1) oggetto di approfondimento da parte delle LiTAR.

Impianto agrivoltaico: *impianto fotovoltaico che adotta soluzioni volte a preservare la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale sul sito di installazione*. Si distingue dall'impianto agrivoltaico AVanzato.

Impianto agrivoltaico AVanzato: *impianto agrivoltaico che, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 65, comma 1-quater e 1-quinquies, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, e ss. mm.: i) adotta soluzioni integrative innovative con montaggio dei moduli elevati da terra, anche prevedendo la rotazione dei moduli stessi, comunque in modo da non compromettere la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale, anche eventualmente consentendo l'applicazione di strumenti di agricoltura digitale e di precisione; ii) prevede la contestuale realizzazione di sistemi di monitoraggio che consentano di verificare l'impatto dell'installazione fotovoltaica sulle colture, il risparmio idrico, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture, la continuità delle attività delle aziende agricole interessate, il recupero della fertilità del suolo, il microclima, la resilienza ai cambiamenti climatici.*

Volume agrivoltaico (o Spazio poro): *spazio dedicato all'attività agricola, caratterizzato dal volume costituito dalla superficie occupata dall'impianto agrivoltaico (superficie maggiore tra quella individuata dalla proiezione ortogonale sul piano di campagna del profilo esterno di massimo ingombro dei moduli fotovoltaici e quella che contiene la totalità delle strutture di supporto) e dall'altezza minima dei moduli fotovoltaici rispetto al suolo*.

Superficie totale di ingombro dell'impianto agrivoltaico (Spv): *somma delle superfici individuate dal profilo esterno di massimo ingombro di tutti i moduli fotovoltaici costituenti l'impianto (superficie attiva compresa la cornice)*.

Superficie di un sistema agrivoltaico (Stot): *area che comprende la superficie utilizzata per coltura e/o zootecnia e la superficie totale su cui insiste l'impianto agrivoltaico.*

Altezza minima dei moduli fotovoltaici rispetto al suolo: *altezza misurata da terra fino al*

fonte: http://burc.regione.campania.it

bordo inferiore del modulo fotovoltaico; in caso di moduli installati su strutture a inseguimento l'altezza è misurata con i moduli collocati alla massima inclinazione tecnicamente raggiungibile. Nel caso in cui i moduli abbiano altezza da terra variabile si considera la media delle altezze.

Si forniscono altresì le definizioni utilizzate dalle presenti Linee guida relativamente a:

Superficie Agricola Utilizzata (SAU): superficie agricola utilizzata per realizzare le coltivazioni di tipo agricolo, che include seminativi, prati permanenti e pascoli, colture permanenti e altri terreni agricoli utilizzati. Essa esclude quindi le coltivazioni per arboricoltura da legno (pioppeti, noceti, specie forestali, ecc.) e le superfici a bosco naturale (latifoglie, conifere, macchia mediterranea).

Superficie agricola non utilizzata (SANU): insieme dei terreni dell'azienda non utilizzati a scopi agricoli per una qualsiasi ragione (di natura economica, sociale o altra), pur essendo suscettibili a essere utilizzati a scopi agricoli. Rientrano in questa tipologia gli eventuali terreni abbandonati facenti parte dell'azienda (non destinati a utilizzazione agraria da almeno due/tre annate agrarie, come da art. 2 della Legge 4 agosto 1978, n. 440), esclusi i terreni a riposo, le aree destinate ad attività ricreative (es. parchi e giardini ornamentali), le tare per fabbricati, le tare degli appezzamenti, i boschi, l'arboricoltura da legno, gli orti familiari, i fossi e i canali, gli stagni, le rocce, le cave e le terre sterili, le area occupate per allevamenti ittici.).

Si sintetizzano, in tabella 1 e tabella 2, i requisiti di un impianto AV delle LGM, ciò in quanto le LGM stabiliscono che (cfr. par. 2.2):

- *il rispetto dei requisiti A, B è necessario per definire un impianto fotovoltaico realizzato in area agricola come "agrivoltaico". Per tali impianti dovrebbe inoltre essere previsto il rispetto del requisito D.2."*
- *Il rispetto dei requisiti A, B, C e D è necessario per soddisfare la definizione di "impianto agrivoltaico AVanzato" e, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 65, comma 1-quater e 1-quinquies, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, classificare l'impianto come meritevole dell'accesso agli incentivi statali a valere sulle tariffe elettriche.*

I requisiti A, B e D.2 si applicano:

- agli agrivoltaici base;
- agli agrivoltaici AVanzati quando quest'ultimi sono costituiti da strutture fisse o da strutture mobili con altezze come definite al successivo requisito C (par. 3.b).

Si ritiene che non si applica il requisito A per gli agrivoltaici che presentano strutture poste ad altezze pari o superiori a 4,0 metri, motivate e funzionali alle scelte delle colture praticate su tutta la superficie del campo agrivoltaico, fermo restando la valutazione dell'ombreggiamento delle strutture rispetto al fabbisogno di luce delle colture che saranno oggetto del piano colturale del campo agrivoltaico (par. 2.1 delle LGM).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1 – Requisiti di un impianto agrivoltaico secondo le LGM

requisito ***A.1***	***Superficie minima per l'attività agricola*:** $S_{agricola} \geq 0{,}7 \times S_{tot}$
requisito ***A.2***	***Percentuale di superficie complessiva coperta dai moduli (LAOR):*** $LAOR \leq 40\% \, S_{tot}$
requisito ***B.1***	***Continuità dell'attività produttiva:*** *Produzione standard*
requisito ***B.2***	***Producibilità elettrica minima****:* Produzione elettrica impianto agrivoltaico ≥ 60% Produzione elettrica impianto standard. Per le LGM un impianto standard è un impianto fotovoltaico caratterizzato da moduli con efficienza 20% su supporti fissi orientati a Sud e inclinati con un angolo pari alla latitudine meno 10 gradi.
requisito ***D.2***	***Sistema di monitoraggio****:* 1) verifica esistenza e resa della coltivazione; 2) mantenimento dell'indirizzo produttivo.

Tabella 2 – Sintesi dei requisiti A, B e D delle LGM

REQUISITO A	**REQUISITO B**	**REQUISITO D**
Il sistema è progettato e realizzato in modo da adottare una configurazione spaziale ed opportune scelte tecnologiche, tali da consentire l'integrazione fra attività agricola e produzione elettrica e valorizzare il potenziale produttivo di entrambi i sottosistemi.	Il sistema è esercito, nel corso della vita tecnica, in maniera da garantire la produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli e non compromettere la continuità dell'attività agricola e pastorale	Il sistema è dotato di un sistema di monitoraggio che consenta di verificare l'impatto sulle colture, il risparmio idrico, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture e la continuità delle attività delle aziende agricole interessate
A.1) Superficie minima coltivata: è prevista una superfice minima dedicata alla coltivazione: sugli appezzamenti oggetto di intervento (superficie totale del sistema agrivoltaico, Stot) che almeno il 70% della superficie sia destinata all'attività agricola, nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA). A.2) LAOR massimo: è previsto un rapporto massimo fra la superficie	B.1) la continuità dell'attività agricola e pastorale sul terreno oggetto dell'intervento. Per verificare il rispetto del requisito B.1, l'impianto dovrà inoltre dotarsi di un sistema per il monitoraggio dell'attività agricola rispettando, in parte, le specifiche indicate al requisito D) a) L'esistenza e la resa della coltivazione b) Il mantenimento dell'indirizzo produttivo B.2) la producibilità elettrica	D.2) la continuità dell'attività agricola, ovvero: l'impatto sulle colture, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture o allevamenti e la continuità delle attività delle aziende agricole interessate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei moduli e quella agricola: un limite massimo di LAOR del 40 %	dell'impianto agrivoltaico, rispetto ad un impianto standard e il mantenimento in efficienza della stessa. la produzione elettrica specifica di un impianto agrivoltaico (FVagri in GWh/ha/anno) correttamente progettato, paragonata alla producibilità elettrica specifica di riferimento di un impianto fotovoltaico standard (FVstandard in GWh/ha/anno), non dovrebbe essere inferiore al 60 % di quest'ultima	

Per il requisito C si veda il successivo par. 3b. Per il requisito E veda il successivo par. 6.

3.a Criteri per la valutazione dei requisiti A.1, A.2, B.1 delle LGM di un impianto agrivoltaico

Il primo aspetto che viene chiarito dalla LiTAR è lo sviluppo, anche in termini di calcolo, della Superficie totale di ingombro dell'impianto agrivoltaico (Spv).

All'interno della Spv è evidente che la superficie agricola nel campo AV è costituita dal suolo agrario sul quale è possibile attuare le ordinarie operazioni agronomiche necessarie alla produzione prevista dal piano colturale (si veda il successivo par. 4), e *in primis* le lavorazioni del terreno con l'adeguata meccanizzazione. È quindi individuabile come Superficie Agricola Utilizzata (SAU), calcolata come differenza tra la superficie agricola totale (SAT) e la superficie agricola non utilizzata (SANU).

Tuttavia, le LGM non forniscono indicazioni su come valutare le superficie della componente fotovoltaica, necessarie per giungere al calcolo del requisito A.1 (tab. 1). Uno di questi elementi da valutare è l'estensione dell'impianto agrivoltaico.

In tal senso, poiché la recinzione è struttura collegata agli impianti fotovoltaici, al di fuori della quale ordinariamente vengono poste opere di mitigazione ambientale, come siepi e filari arbustivi e/o arborei, si ritiene che questa fornisca il perimetro del campo agrivoltaico nella sua interezza che consente di determinare il valore di Spv come definito dalle LGM.

Al fine di evitare artificiosi ampliamenti della superficie oggetto di attività agricola all'interno del campo AV, si chiarisce che il perimetro non dovrà essere collocato a più di 10 metri dal bordo più esterno dei moduli fotovoltaici, fatto salve le aree sottoposte a interferenze o vincoli. Tale valore è compatibile con la manovrabilità delle macchine agricole e con la eventuale viabilità di servizio della componente fotovoltaica. In tal senso il sistema agrivoltaico deve essere costituito da un'unica "tessera" (cfr par. 2.1 delle LGM); l'eventuale presenza di interferenze o vincoli che vanno a determinare il sistema agrivoltaico come un "insieme di tessere" deve essere motivata e supportata da elementi di fatto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto, conformemente alle LGM, si ritiene che:

1. per *massimo ingombro* della componente fotovoltaica si deve considerare la *superficie individuata dalla proiezione ortogonale sul piano di campagna del profilo dei moduli fotovoltaici* (cfr. Volume agrivoltaico*);*
2. per la *superficie totale delle strutture di supporto* (cfr. Volume agrivoltaico*)* si deve considerare, oltre le strutture elettriche come le cabine, anche la viabilità al servizio della componente FV, quando costituita con materiali che, di fatto, impermeabilizzano il suolo agricolo (strato di fondazione, tessuto non tessuto/geotessuto, strato superficiale di "usura", ecc.) poiché al di sotto di essa sono sottoposti i cavi elettrici per il trasporto dell'energia prodotta dai moduli fotovoltaici.

Forniti i seguenti criteri, è possibile calcolare i requisiti A.1 e A.2 delle LGM.

Il calcolo si basa non solo sulla superficie dei moduli fotovoltaici, ma anche sulla disponibilità dei seguenti *layer* cartografici (di tipo poligonale):

1. dei moduli fotovoltaici secondo la massima posizione di massimo ingombro (proiezione ortogonale a terra dei moduli);
2. della viabilità a servizio della componente fotovoltaica;
3. delle cabine elettrice, se presenti, quadri elettrici, inverter;
4. della Superficie agricola non utilizzata (SANU), laddove presente,.

Di seguito vengono presentate le tabelle di calcolo[4] ai fini della valutazione dei requisiti A.1 e A.2 delle LGM.

requisito A.1 - Superficie minima per l'attività agricola: Sagricola ≥ 0,7 x Stot

mq un modulo FV		potenza modulo (W)		celle con valori da inserire

CAMPO	N. MODULI	TRACKER (mq) [*]	VIABILITA' FV (mq) [*]	CABINE (mq) [*]	AREA OCCUPATA FV (mq)	AREA TOTALE AV (mq) [**]	SANU (mq) [*]	AREA COLTIVABILE (mq) [***]	% COPERTURA FV	% COLTIVABILE
1										
2										
...										
totale										

[*] area da layer geografici; [**] area interna la recinzione del campo, da layer geografici.
[***] area espressa dalla Superficie agricola utilizzata (SAU)

[4] allo scopo è reso disponibile un foglio di calcolo sul portale regionale dell'Assessorato all'Agricoltura al seguente indirizzo: http://agricoltura.regione.campania.it/rinnovabili/rinnovabili.html

requisito A.2 - Percentuale di superficie complessiva coperta dai moduli (LAOR):

LAOR ≤ 40%

CAMPO	MW	MW per ha area AV	mq moduli FV per ha area AV	**LAOR (%)**	ha/MW
1					
2					
…					

Qualora l'impianto AV sia costituito da più sottocampi, ognuno con la sua propria recinzione che ne delimita la superficie di intervento, al fine di evitare operazioni di proporzionamenti artificiose (ad esempio due sottocampi uno con valore A.1 del 90% e l'altro con valore del 50%), è posta la condizione che al raggiungimento del valore medio del 70% possono concorrere sottocampi che presentano valori di A.1 che non si discostano per più del 5% in diminuzione (66,5%) dal requisito in questione. Tale valore sarà applicato anche in fase di controllo *post operam* (par. 6, quadro A).

requisito B.1 - Continuità dell'attività agricola

Secondo le LGM il requisito si divide in due sub-requisiti, che saranno oggetto del successivo "Monitoraggio della continuità dell'attività agricola" (requisito D.2). Questi sono:

> B1.a - Accertare l'esistenza e la resa della coltivazione: va accertata la destinazione produttiva agricola dei terreni oggetto di installazione dei campi AV (si veda il successivo par. 4) e il valore della produzione negli anni solari successivi all'entrata in esercizio (espressa in €/ha o €/UBA - Unità di Bestiame Adulto), confrontandolo con il valore medio della produzione agricola registrata nell'area destinata al sistema agrivoltaico negli anni solari antecedenti, a parità di indirizzo produttivo. In assenza di produzione agricola sull'area negli anni solari precedenti, si farà riferimento alla produttività media della medesima produzione agricola nella zona geografica oggetto dell'installazione, sia con rilievi diretti, rappresentati nella relazione agronomica (si veda par. 4), sia mediante dati statistici[5].

[5] Oltre ai dati disponibili sul portale web dell'ISTAT all'indirizzo http://dati.istat.it/Index.aspx?QueryId=37850# si propone inoltre l'utilizzo dei dati dei Sistemi del Territorio Rurale (STR) che definiscono la struttura agro-ecologica e paesaggistica del territorio rurale regionale - che per definizione prescinde dai limiti amministrativi, utilizzando una geografia che è frutto dell'aggregazione di tessere elementari, corrispondenti ai territori comunali. I 28 STR, utilizzati nella programmazione agricola 2007/2013 e 2014/2020, delineano la geografia delle diverse agricolture presenti nel territorio regionale e sono in grado di fornire una indicazione delle tipologie di colture dell'area di intervento di un impianto AV.

I dati sono disponibili all'indirizzo web http://agricoltura.regione.campania.it/rinnovabili/rinnovabili.html

fonte: http://burc.regione.campania.it

B1.b - Accertare il mantenimento dell'indirizzo produttivo: ove sia già presente una coltivazione a livello aziendale, andrebbe rispettato il mantenimento dell'indirizzo produttivo o, eventualmente, il passaggio ad un nuovo indirizzo produttivo di valore economico più elevato.

Il valore economico di un indirizzo produttivo è misurato in termini di valore di produzione standard[6] (PS), ovvero il valore medio ponderato della produzione lorda totale, comprendente sia il prodotto principale che gli eventuali prodotti secondari, realizzati in una determinata regione o provincia autonoma nel corso di un'annata agraria[7]. La modalità di calcolo e la definizione di coefficienti di produzione standard sono predisposti nell'ambito della Indagine RICA per tutte le aziende contabilizzate[8]. Per la Campania si utilizzeranno i dati 2017[9]. Di seguito un esempio di calcolo:

INDIRIZZO		PRODUZIONE STANDARD (€/ha)	ESTENSIONE campo (ha)	PS parziale (€)	PS TOTALE (€)
SENZA AV	Orticole in pieno campo	25.117,00	2,0000	50.234,00	
	Frutteti	11.208,00	4,0000	44.832,00	**95.066,00**
CON AV	Orticole in pieno campo	25.117,00	3,0000	75.351,00	
	Frutteti	11.208,00	1,2000	13.449,60	**88.800,60**

Si potranno considerare i piani di avvicendamento colturale presenti negli appezzamenti interessati dall'impianto: pertanto il confronto tra l'area senza AV e l'area con la presenza dell'AV, può essere svolto su un periodo triennale.

Fermo restando quanto previsto dal requisito B.1b, l'ordinamento colturale prescelto in fase progettuale deve comportare una variazione in diminuzione della PS non superiore al 15%

Viene quindi richiesto alle aziende agricole e/o zootecniche operanti nel campo AV l'apertura (o l'aggiornamento) del fascicolo aziendale (DPR 503/99, art. 9, comma 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D.Lgs. n. 173/98, art. 14, comma 3) per i fini di semplificazione ed armonizzazione. Il fascicolo aziendale è l'insieme della documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa.

---

[6] Nel 2008 i Servizi tecnici della Commissione hanno proposto ed elaborato la Produzione standard come metodo di calcolo per individuare la variabile economica più appropriata alla nuova politica agricola dell'Unione Europea.

[7] rica.crea.gov.it/APP/documentazione/

[8] https://rica.crea.gov.it/produzioni-standard-ps-210.php

[9] https://rica.crea.gov.it/download.php?id=1772

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le aziende che praticano la zootecnia dovranno disporre del codice ASL.

Per le aziende apistiche gli alveari dovranno essere iscritti (con l'aggiornamento e/o conferma) nella "Banca Dati Apistica Regionale" tra il 1° novembre ed il 31 dicembre di ogni anno[10].

È consigliato dalle LGM di aderire alla rete delle aziende RICA (metodologia RICA, elaborazioni e le analisi dei dati svolte dal CREA).

3.b Criteri per la valutazione dei requisiti C e D delle LGM di un impianto agrivoltaico AVanzato

Di seguito un breve cenno ai requisiti C, D ed E espressi dalle LGM che definiscono i termini per il riconoscimento di un agrivoltaico AVanzato (AVa).

Requisito C - soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra

Per il requisito C delle LGM, l'agrivoltaico AVanzato (AVa) deve adottare soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra. L'altezza può variare da:

- 1,3 metri nel caso di attività zootecnica (altezza minima per consentire il passaggio con continuità dei capi di bestiame) o nel caso di impianti agrivoltaici che prevedono l'installazione di moduli fotovoltaici in posizione verticale fissa;
- 2,1 metri nel caso di attività colturale (altezza minima per consentire l'utilizzo di macchinari funzionali alla coltivazione).

L'altezza minima dei moduli fotovoltaici rispetto al piano di campagna è misurata dal bordo inferiore dei moduli posizionati sulle strutture di sostegno. In caso di moduli fotovoltaici installati su qualsiasi fattispecie di struttura di sostegno a inseguimento, l'altezza minima dei moduli rispetto al piano di campagna è misurata dal bordo inferiore del modulo fotovoltaico collocato alla massima inclinazione tecnicamente raggiungibile.

Gli AVa secondo le LGM, si suddividono inoltre in: TIPO 1) l'altezza minima dei moduli è studiata in modo da consentire la continuità delle attività agricole (o zootecniche) anche sotto ai moduli fotovoltaici; TIPO 3) i moduli fotovoltaici sono disposti in posizione verticale. L'altezza minima dei moduli da terra non incide significativamente sulle possibilità di coltivazione.

Secondo le LGM non sono considerati impianti agrivoltaici AVanzati gli impianti di TIPO 2) quando l'altezza dei moduli da terra non è progettata in modo da consentire lo svolgimento delle attività agricole al di sotto dei moduli fotovoltaici.

Per le presenti Linee Tecniche Agronomiche, ai fini dello svolgimento delle attività

[10] Ciò in conformità a quanto previsto dal Decreto 11 agosto 2014 del Ministro della Salute di concerto con il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale, e in attuazione dell'articolo 5 del decreto 4 dicembre 2009, recante: «Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale» e dal Decreto Dirigenziale Regionale (52.04.00) n. 230 del 14 luglio 2015 concernente l'istituzione del Nodo Regionale della Banca dati Apistica Nazionale denominato Banca Dati Apistica Regionale (BDA_R).

fonte: http://burc.regione.campania.it

agricole, e in particolare negli AVa, devono essere considerati due aspetti:

- l'altezza dei moduli fotovoltaici, non solo al bordo inferiore quando alla massima inclinazione,
- la distanza tra gli stessi.

Ciò in quanto le diverse colture presentano ognuna specifiche modalità di lavorazione e trattamenti e quindi altezze dei mezzi di produzione (trattori) e larghezze degli organi meccanici che devono essere adeguatamente valutate. Si ritiene pertanto che l'altezza minima del modulo fotovoltaico collocato parallelo al terreno (tilt 0°) deve essere non inferiore a 3,1 metri nel caso di attività colturale e 2,3 metri nel caso di attività zootecnica.

Va quindi stabilito, in funzione del Piano colturale presentato (si veda il par. 4. Strutturazione della relazione agronomica e della scheda delle attività colturali e del monitoraggio), l'altezza dei moduli fotovoltaici e la larghezza ottimale tra di loro, così da consentire la reale e piena operatività delle macchine agricole che saranno utilizzate per lo specifico piano colturale.

Per la valutazione del requisito C in fase di progetto si rimanda alla relazione tecnica generale e alla relazione agronomica (par. 4), nonché ai layout di progetto.

Requisito D – risparmio idrico e continuità delle attività agricole

Per il requisito D delle LGM, l'impianto AVa deve essere dotato di un sistema di monitoraggio che consente di verificare l'impatto sulle colture, il risparmio idrico, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture e la continuità delle attività delle aziende agricole interessate. Viene suddiviso in:

> D.1) risparmio idrico: è necessario conoscere la situazione *ex ante* relativa ad aree limitrofe coltivate, in modo da poter confrontare valori di fabbisogno irriguo di riferimento con quelli attuali. Nelle aziende non irrigue il monitoraggio del risparmio idrico potrà essere effettuato con metodi indiretti (es. calcolo dell'evapotraspirazione con i dati raccolti dalle centraline meteorologiche).
>
> D.2) continuità dell'attività agricola: è necessario conoscere l'impatto sulle colture, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture, o allevamenti, e la continuità delle attività delle aziende agricole interessate.

Per la valutazione del requisito D.1 in fase di progetto si rimanda alle relazioni tecnica generali e agronomica (par. 4) nelle quali andranno descritte:

1. le forme di approvvigionamento idrico aziendale (superficiale e/o sotterraneo);
2. il metodo di irrigazione;
3. i sistemi di misura e i tipi di misuratori già installati o che verranno installati ai fini del monitoraggio negli anni successivi all'entrata in esercizio dell'AVa;
4. la frequenza di rilevamento dei consumi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. la metodologia di stima dei consumi in caso di coltura asciutta o di assenza/malfunzionamento dei misuratori.

Per la valutazione del requisito D.1 in fase di progetto si rimanda alla relazione tecnica generale e alla relazione agronomica (par. 4) nelle quali andranno declinate le azioni necessarie per ottemperare a quanto previsto, ai fini della verifica del rispetto del requisito D.1, nel Quadro C del par. 6 delle presenti Linee guida.

Requisito E – monitoraggio

Per il requisito E delle LGM, l'impianto AVa dovrebbe essere dotato di un sistema di monitoraggio che, oltre a rispettare il requisito D, consente di verificare il recupero della fertilità del suolo, il microclima, la resilienza ai cambiamenti climatici. Viene suddiviso in:

E.1) il recupero della fertilità del suolo;

E.2) il microclima;

E.3) la resilienza ai cambiamenti climatici.

Per la valutazione del requisito E in fase di progetto si rimanda alla relazione tecnica generale e alla relazione agronomica (par. 4) nelle quale andranno declinate le azioni necessarie per ottemperare a quanto previsto, ai fini della verifica del rispetto del requisito, nel Quadro C del par. 6 delle presenti Linee guida.

3.c Ulteriori prescrizioni

Nelle more della approvazione del DM "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili" (articolo 20, comma 1, del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199), è consentita la realizzazione di impianti agrivoltaici, conformi alle disposizioni tecniche individuate dalle LGM e dalle presenti "Linee tecnico-agronomiche, sulle:

a) aree (particelle) agricole interessate da impianti viticoli destinati alla produzione di vini a Denominazione di Origine (DOP (DOC/DOCG);
b) aree (particelle) agricole interessate da impianti olivicoli ricadenti all'interno delle zone di produzione degli Oli extravergine a Denominazione di Origine Protetta (DOP) della Campania, e/o della IGP "Olio Campania", di cui ai rispettivi Disciplinari di produzione.

purché nel rispetto delle seguenti condizioni:

a) i pannelli fotovoltaici sono posti a un'altezza tale da non rendere necessario l'espianto delle viti e/o degli ulivi;
b) qualora non si verifichi il punto a) l'eventuale espianto degli olivi per olio IGP (D.Lgs. Lgt. 27.07.1945 n. 475 e ss.mm.ii.) per la realizzazione di impianti agrivoltaici deve essere stato preventivamente autorizzato per non più del 10% delle piante presenti sull'unità olivetata interessata dall'intervento, tenendo conto del sesto di impianto

fonte: http://burc.regione.campania.it

ricadente sulla superficie totale dell'area dell'impianto agrivoltaico così come definita dalle presenti Linee tecnico-agronomiche.

c) In caso di espianto, il conduttore, prima della realizzazione dell'impianto agrivoltaico, deve procedere al reimpianto anticipato delle piante estirpate dandone comunicazione sia all'ufficio che ha autorizzato l'espianto sia all'ufficio che ha autorizzato l'agrivoltaico.

Sono comunque escluse le aree vitate e olivetate inserite nel Registro nazionale dei paesaggi rurali di cui al Decreto del Mipaaf n. 17070 del 19 novembre 2012 e s.m.i. e dei vigneti eroici e storici disciplinati dal Decreto MiPAAF n. 6899 del 30 giugno 2020 di cui all'istituendo elenco regionale.

4. Indice della relazione Tecnica Generale e della relazione Agronomica e della scheda delle attività colturali e del monitoraggio

Ai fini dei procedimenti autorizzatori e con lo scopo di focalizzare le relazioni tecniche/agronomiche sui requisiti richiesti dalle LGM e dalle presenti Linee di accompagnamento per progetti AV standard, sono richiesti due relazioni:

A. RELAZIONE TECNICA GENERALE DELL'AGRIVOLTAICO
B. RELAZIONE AGRONOMICA AL PROGETTO DEL CAMPO AV

Gli indici delle due relazioni sono di seguito riportati:

A. RELAZIONE TECNICA GENERALE

1. INTRODUZIONE
2. QUADRO NORMATIVO
3. DECRIZIONE DELL'OPERA
4. UBICAZIONE DEL SITO E STATO DEI LUOGHI
5. CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO AV
6. CARATTERISTICHE E REQUISITI DEL SISTEMA AV E DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO
    - 6.1 RISPETTO DEI REQUISITI
        - 6.2 REQUISITO A
        - 6.3 REQUISITO B
        - 6.4 REQUISITO D.2
        - (qualora trattasi di impianto agrivoltaico AVanzato)
        - 6.5 REQUISITO C
        - 6.6 REQUISITO D
        - 6.7 REQUISITO E
    - 6.8 NORMATIVE TECNICHE CEI E DI SICUREZZA ELETTRICA

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.9 ULTERIORI PRESCRIZIONE TECNICHE

B. RELAZIONE AGRONOMICA

1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

2. CARATTERISTICHE DEL SISTEMA AGRARIO ATTUALE DELL'AREA DI PROGETTO

3. PROPOSTA DI PIANO COLTURALE PER IL CAMPO AGRIVOLTAICO

4. ANALISI ECONOMICA (PRODUZIONE LORDA VENDIBILE)

5. DESCRIZIONE DELLE IMPRESE AGRICOLE e/o ZOOTECNICHE CHE OPERERANNO NEL CAMPO AGRIVOLTAICO

Questa seconda relazione segue le LGM (cfr. par. 3.5) che demandano alla relazione agronomica di accompagnamento del progetto la valutazione:

1. delle configurazioni spaziali dei moduli fotovoltaici studiate *ad hoc* per specifiche esigenze colturali;
2. del miglioramento della biodiversità dei siti;
3. del miglioramento della qualità dei suoli.

Le LGM (cfr. par. 2.3) chiariscono inoltre che, ai fini della qualifica di un sistema agrivoltaico, un parametro fondamentale è la continuità dell'attività agricola chiarendo che *"tale condizione si verifica laddove l'area oggetto di intervento è adibita, per tutta la vita tecnica dell'impianto agrivoltaico, alle coltivazioni agricole, alla floricoltura o al pascolo di bestiame, in una percentuale che la renda significativa rispetto al concetto di "continuità" dell'attività se confrontata con quella precedente all'installazione (caratteristica richiesta anche dal DL 77/2021"* e che qualora si tratti "*di terreni non precedentemente utilizzati si dovrebbe far riferimento a parametri medi della zona geografica di appartenenza")*.

Pertanto, al fine di disporre di tutti gli elementi utili non solo per quanto indicato dalle LGM ma anche per la valutazione della capacità produttiva, precedente e successiva alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico, delle aziende che attueranno il piano colturale del campo AV, le presenti LiTAR forniscono i paragrafi minimi da inserire nella relazione agronomica di accompagnamento al progetto del campo AV. Nel successivo par. 6 verranno indicate le verifiche e controlli *post operam* dei requisiti B.1 e D.2 per un impianto agrivoltaico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

CARATTERISTICHE DEL SISTEMA AGRARIO ATTUALE DELL'AREA DI PROGETTO

In termini di: colture (specie e varietà); Lavorazioni; Gestione della fertilità; Gestione dell'irrigazione; Gestione della difesa fitopatologica; Raccolta e rese. Nel caso di indirizzo zootecnico: specie animali utilizzate; dotazione in ricoveri/stalle, tipo di produzione.

PROPOSTA DI PIANO COLTURALE PER IL CAMPO AGRIVOLTAICO

In termini di: scelta delle colture (specie e varietà); Lavorazioni (mezzi per l'attività agricola e gestione degli spazi di manovra); Gestione della fertilità; Gestione dell'irrigazione (le forme di approvvigionamento idrico aziendale - superficiale e/o sotterraneo; il metodo di irrigazione; i sistemi di misura e i tipi di misuratori già installati o che verranno installati ai fini del monitoraggio negli anni successivi all'entrata in esercizio dell'AVa; la frequenza di rilevamento dei consumi); Gestione della difesa fitopatologica; Raccolta e rese attese. Nel caso di utilizzo zootecnico del campo AV andranno descritte: specie animali utilizzate; dotazione in ricoveri/stalle, tipo di produzione. In caso di inserimenti di allevamenti apistici descrizione degli alveari, che devono essere iscritti nella "Banda Dati Apistica Regionale", e delle specie nettarifere e pollinifere utilizzate[11].

ANALISI ECONOMICA (PRODUZIONE LORDA VENDIBILE)

In questo capitolo si richiede di riportare quanto di seguito indicato:

a) Operazioni colturali:
- a.1) Lavorazione del terreno
- a.3) Gestione erbe infestanti
- a.4) Concimazione
- a.5) Trattamenti fitosanitari
- a.6) Raccolta e trasporto
- a.7) Irrigazione
- a.8) Potatura

b) Mezzi tecnici
- b.1) Concimi
- b.2) Antiparassitari
- b.3) Diserbanti
- b.4) Piantine/sementi
- b.5) Carburanti/lubrificanti

c) Noleggio e contoterzismo

Totale costi colturali (a+b+c)
- Produzione (q/ha)
- Prezzo (€/q)

PLV

[11] Si fa riferimento all'Allegato IX "Elenco delle specie di interesse apistico" di cui all'articolo 21, comma 1 del Decreto MASAF 23 dicembre 2023" Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021."

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE DELLE IMPRESE AGRICOLE e/o ZOOTECNICHE CHE OPERERANNO NEL CAMPO AGRIVOLTAICO

In questo capitolo è richiesto, in particolare, di fare riferimento al parco macchine disponibile in azienda e alla sua eventuale integrazione, in funzione della presenza nel campo della componente fotovoltaica.

DATI AZIENDALI E SCHEDA DELLE ATTIVITÀ COLTURALI (ALLEGATO 1)

Allegato alla relazione agronomica dovrà essere presentato un preliminare di **accordo di cooperazione** tra il proponente e l'azienda agricolo/zootecnica che opererà nel campo agrivoltaico. Il modello di preliminare (Allegato 2 del presente documento) fornisce uno schema non vincolante ma modificabile secondo le esigenze dei soggetti cooperanti e le condizioni del contesto del campo agrivoltaico. Si ritiene tuttavia necessario formalizzare l'attività di cooperazione al fine di focalizzare le imprese sottoscriventi sullo stretto binomio che sussiste tra la parte impiantistica e la parte agricola proprio per assicurare la continuità dell'attività agricola nel corso degli anni di esercizio dell'impianto. Nella fase del procedimento autorizzatorio, l'accordo può essere sottoscritto in forma privata, senza registrazione nei termini di legge, cosa a cui però dovrà essere dato seguito in fase di entrata di esercizio dell'impianto in quanto assume carattere di impegno soggetto ai procedimenti di controllo.

5.a Verifiche e controlli *post operam* dei requisiti A.1, A.2, B.1 e D.2 e delle condizioni ambientali dell'impianto agrivoltaico

Come indicato precedentemente il proponente degli impianti fotovoltaici è tenuto al rispetto, per tutta la vita tecnica dell'impianto agrivoltaico, di tutte le prescrizioni, condizioni e ulteriori specifiche come disposte nei singoli atti elencati nei provvedimenti autorizzati, con oneri a carico dello stesso proponente, sia per la loro attuazione che per le relative verifiche e controlli.

Anche per gli impianti AV sono quindi previste verifiche relative alla progettazione esecutiva o successivi alla realizzazione dell'opera stessa per la messa in esercizio dell'impianto che dovranno essere condotte secondo le condizioni di seguito specificate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO A

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST – OPERAM (fase precedente la messa in esercizio)**
2	Numero Condizione	
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione: ➢ **esercizio**
4	Oggetto della condizione	**Verifica dei requisiti A.1 e A.2 delle Linee Guida in materia di Agrivoltaico**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (fase precedente la messa in esercizio)
6	Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza	Soggetto presso il quale si effettua il procedimento autorizzatorio e deputato al rilascio del provvedimento di autorizzazione finale.
		Il proponente dovrà dimostrare, una volta realizzato l'impianto agrivoltaico, la rispondenza tra il progetto approvato e quello realizzato mediante riprese con Aeromobile a Pilotaggio Remoto (APR). Con il termine "area oggetto di studio" viene intesa l'area dell'impianto agrivoltaico limitata dal perimetro della recinsione esterna all'impianto Proprietà compresa la barriera verde di mitigazione. Il rilievo con APR si deve basare su un valore fotocamera-terreno (GSD, Ground Control Distance) di almeno 2,5 cm/pixel. Il rilievo con APR deve prevedere un numero ben preciso di punti di controllo (GCP) a terra, rilevati con GNSS a precisione centimetrica ed in dettaglio: • se si esegue rilievo con un APR senza modulo RTK, il numero di GCP deve essere pari ad almeno 2 (due) per ogni ettaro di area oggetto di studio • se si esegue un rilievo con APR munito di modulo RTK il numero di GCP deve essere pari a almeno il numero di ettari dell'area oggetto di studio diviso 2 (due). Elaborati da consegnare per l'area oggetto di studio: 1. ortofoto ad alta risoluzione (risoluzione minima 5 cm, raster TIFF georiferito) 2. modello digitale della superficie (DSM) (con risoluzione di almeno 5 cm) 3. vettoriale dell'area oggetto di studio 4. vettoriale di tutti i punti di controllo rilevati 5. vettoriali del perimetro dei pannelli in condizioni di massimo ingombro di proiezione al suolo (come da rilievo con APR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
		6. vettoriale della viabilità di servizio (come da rilievo con APR) 7. Report di Elaborazione Dati Tutti gli elaborati devono essere georeferenziati con il sistema di riferimento RDN2008/TMzone33N (EPGS: 6708). Successivamente verranno svolte sopralluoghi in campo al fine di verificare: 1. l'altezza dei pannelli da piano campagna in condizioni di massimo ingombro di proiezione al suolo; 2. la viabilità di servizio nelle sue eventuali componenti di impermeabilizzazione del suolo e quindi di praticabilità alla coltivazione.

QUADRO B

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST – OPERAM - IN CORSO DI ESERCIZIO**
2	Numero Condizione	
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione: **esercizio**
4	Oggetto della condizione	**Verifica dei requisiti di cui al punto B.1 e D.2 delle Linee Guida in materia di Agrivoltaico**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (in esercizio)
6	Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza	Soggetto presso il quale si effettua il procedimento autorizzatorio e deputato al rilascio del provvedimento di autorizzazione finale.
		Controlli di verifica della continuità dell'attività agricola e pastorale sui terreni oggetto dell'intervento. Dovrà essere predisposta una relazione[12], con cadenza annuale (annata agraria), in cui sono riportate le seguenti informazioni: 1. Attuazione degli eventuali accordi di collaborazione con aziende agricole che operano nell'impianto agrivoltaico. Qualora fossero stati previsti acquisti di macchine e/o attrezzi agricoli necessari allo svolgimento delle operazioni colturali all'interno del campo agrivoltaico, saranno consegnati i documenti probanti di acquisto. Verifica della

[12] Come stabilito dalle LGM, la relazione agronomica asseverata deve essere redatta da un professionista in possesso dei requisiti professionali e iscritto a un ordine professionale del settore agrario ovvero ad altri albi professionali aventi competenze in materia agronomica o da un centro di assistenza agricola (CAA).

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
		presenza dei fascicoli aziendali e dell'iscrizione a albi/registri previsti dalle norme di settore (codice ASL; alveari iscritti nella "Banda Dati Apistica Regionale"). 2. Descrizione dell'ordinamento colturale con indicazione delle rotazioni e/o avvicendamenti, ove previsti, e delle particelle sottoposte a coltura (grafica oppure fotografica con geotag) con rese attese e/o ottenute o produzione agricola ottenuta (t/ha). Le rese del campo AV – e degli eventuali sottocampi - non dovranno essere inferiori al 70% delle rese statistiche dell'ultimo triennio del comprensorio di riferimento o a quelle prodotte in un campo test (di controllo), di ampiezza compresa tra i 1.000 e i 2.000 mq, posto a lato del campo AV. 3. Indicazione dei mezzi tecnici utilizzati, con particolare riferimento alla meccanizzazione adottata, nonché delle ore/uomo di lavoro, rispetto all'ordinamento colturale utilizzando la "*scheda attività colturali e monitoraggio per agrivoltaico*" o anche attraverso la compilazione di un *Quaderno di campagna*; 4. Indicazione della destinazione della produzione agricola ottenuta. A tal scopo la relazione dovrà contenere documenti probanti di vendita; 5. Descrizione dell'eventuale utilizzo di biomasse a scopo di fertilizzazione (es. compost, reflui zootecnici, digestati, ecc.). Eventuali variazioni del piano colturale dovranno essere tempestivamente comunicate al fine di valutare il mantenimento del requisito B.1b delle LGM

Per la verifica delle condizioni ambientali dell'impianto agrivoltaico si potrà far riferimento al successivo Quadro C del par. 6 delle presenti Linee guida.

6. Monitoraggio e verifica *post operam* dei requisiti D.1 ed E delle matrici ambientali di un impianto agrivoltaico

Le LGM pongono attenzione anche al "Monitoraggio del recupero della fertilità del suolo" (requisito E.1), anche su terreni non coltivati e restituiti all'attività agricola, al "Monitoraggio del microclima" (requisito E.2) e al "Monitoraggio della resilenza ai cambiamenti climatici" (requisito E.3).

I suddetti requisiti non sono oggetto di valutazione da parte delle presenti LiTAR in quanto

fonte: http://burc.regione.campania.it

afferenti agli impianti agrivoltaici AVanzati.

Tuttavia, per dar luogo sul territorio regionale ad una corretta modalità di progettazione e realizzazione di impianti agrivoltaici (di ogni tipo), in aggiunta al confronto tra indice QBS-ar *ex-ante* ed *ex-post* (cfr. Par. 3.5 delle LGM), si intendono fornire indirizzi sugli aspetti di valutazione della qualità dell'ecosistema suolo e del microclima (requisiti E.1, E.2, E.3), prima e durante l'esercizio del sistema AV.

Si propongono quindi, in funzione della proprietà del suolo da valutare, una serie di misure e metodologie, con una indicazione di densità di campionamento e di tempistica (Tabella 3).

Tabella 3 - requisiti E.1 e E.3 - Legenda: T0: pre operam; T1: post operam: T2: a mesi 12 dall'impianto.

Proprietà	Misura	Metodologia	Densità campionamento	Rationale	Possibile tempistica del campionamento						
					T0	T1	T2	Tx	Tx	Tx	Tx
Morfologiche	Profilo pedologico	Descrizione e campionamento ed analisi standard	1 suolo per land unit	Valutazione dello stato del pedon al tempo zero	X						X
Chimiche	N totale	0-30 cm standard (ISO 11261:1995)		Monitoraggio delle variazioni di N nel tempo in funzione del nuovo microclima	X	X	X		X		X
	Carbonio Organico	0-30 cm standard (ISO 10694:1995)		Monitoraggio delle variazioni di C nel tempo in funzione del nuovo microclima	X	X	X		X		X
	pH in H_2O e $CaCl_2$	0-30 cm standard (ISO 10390:1994)		Monitoraggio delle variazioni di pH nel tempo in funzione del nuovo microclima							
	Carbonati	0-30 cm standard (ISO 10693: 1994)		Monitoraggio delle variazioni dei carbonati nel tempo in funzione del nuovo microclima							
	Capacità di Scambio Cationico	0-30 cm standard (ISO									

fonte: http://burc.regione.campania.it

		11260:1994)									
Fisiche	densità apparente	10-20 cm campione indisturbato (ISO 11272:2017)		Possibile compattamento in fase di installazione e monitoraggio del successivo recupero	X	X	X	X			
	penetrometria	penetrometro ad ultrasuoni	In un giorno si eseguono 70 rilievi: 70 punti/ha	Possibile compattamento in fase di installazione e monitoraggio del successivo recupero	X	X	X	X			
Biologiche	C microbico		5 campioni in punti diversi per sito	Biomassa microbica	X	X	X				X
	Respirazione del suolo			Respirazione del suolo	X	X	X				X
	Attività enzimatiche	Ciclo P (fosfatasi acida e alcalina		Funzionamento biochimico del suolo	X	X	X				X
		Ciclo N (Proteasi, deamminasi, monossigenasi,			X	X	X				X
		Ciclo C (deidrogenasi, glocosidasi, FDA idrolasi, proteasi)			X	X	X				X
	Bacteria and Archea (16S rDNA)	DNA/Metagenomics		Diversità microbica e fungina (specie e intensità): Analisi metagenomica per la caratterizzazione della biodiversità microbica tramite high-throughput sequencing con approccio amplicon-based (DNA metabarcoding) specifico per batteri, funghi e	X	X	X				X
	Fungi (ITS)				X	X	X				X
	Metagenomics				X	X	X				X

				arche							
	Eukaryotes (18S rDNA)		5 campioni in punti diversi per sito		X	X	X				X
	Microfauna (nematodes)				X	X	X				X
	Mesofauna (arthropods)			QBS-ar	X	X	X				X
	Macrofauna (earthworms)			Estrazione	X	X	X				X
Sistema suolo-pianta-atmosfera	Servizi Ecosistemici stimati con modello physically based di crescita delle colture	ARMOSA-Landsupport	1 simulazione per land unit	Valutazione di alcuni servizi ecosistemici (es. produttività, risparmio idrico, resilienza al cambiamento climatico) per diverse colture e in diversi scenari in funzione della radiazione solare, ET e del cambio climatico	X	X	X		X		X

Un ulteriore aspetto da verificare nell'ottica di controllare il normale sviluppo delle colture, la conduzione della attività agricola, e le condizioni di produzione dell'impianto fotovoltaico, è indispensabile installare un sistema di controllo e monitoraggio del microclima locale.

Sarà installato, obbligatoriamente per gli agrivoltaici AVanzati, un sistema di sensori, con funzionamento in continuo nel tempo, in grado di monitorare:

A. per la rilevazione sia in campo aperto che nell'interfila dei pannelli (quindi due capannine meteo, con la medesima sensoristica ai fini della confrontabilità dei dati, ogni cinque ettari di superficie totale) i seguenti parametri:
   a) temperatura;
   b) umidità;
   c) velocità dell'aria;
   d) radiazione solare (diretta, diffusa, albedo);
   e) pressione barometrica;
   f) parametri del suolo (temperatura e umidità);
   g) quantità di pioggia;

B. per la rivelazione retro e esterno modulo fotovoltaico (per ogni ettaro di superficie totale) i seguenti parametri:
   a) temperatura;
   b) umidità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) velocità dell'aria;
d) radiazione solare (diretta, diffusa, albedo);
e) parametri del suolo sotto modulo (temperatura, e in subordine l'umidità);

QUADRO C

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST – OPERAM (INIZIO e IN CORSO DI ESERCIZIO)**
2	Numero Condizione	
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione: ➢ **Inizio e in corso di esercizio**
4	Oggetto della condizione	**Verifica dei requisiti D.1 ed E delle Linee Guida in materia di Agrivoltaico**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (inizio e in esercizio)
6	Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza	Soggetto presso il quale si effettua il procedimento autorizzatorio e deputato al rilascio del provvedimento di autorizzazione finale.
		Il proponente dovrà: 1. Relativamente al requisito D.1 (risparmio idrico): a. si forniranno le misure ottenute dai misuratori installati (con la frequenza di rilevamento dei consumi); b. la stima dell'evapotraspirazione e del bilancio idrico ottenute dai dati delle capannine meteo. I dati e le valutazioni saranno esposti nella relazione agronomica asseverata (vedi Quadro B) in un paragrafo dedicato al requisito. 2. Relativamente al requisito E.1 ed E.3 all'inizio della attività di messa in esercizio dell'impianto, e successivamente con cadenza triennale per tutta la durata di esercizio, rilevare dello stato generale di salute del suolo mediante il seguenti set di determinazioni analitiche: Contenuto di carbonio organico (ISO 10694:1995), Contenuto di Azoto totale (ISO 11261:1995), rapporto C/N, Capacità di Scambio Cationico (ISO 11260:1994), Scheletro e Tessitura (solo una volta, all'entrata in esercizio - ISO 11464:2006 e ISO 11277:1998), Carbonati (ISO 10694:1995), pH in H_2O e $CaCl_2$ (ISO 10390:1994), densità apparente (ISO 11272:2017), indice QBS-ar. I campioni da analizzare dovranno essere proporzionali alle superfici dell'impianto (almeno un set analitico

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
		ogni 2 ettari). Le analisi dovranno essere svolte da laboratori in possesso di accreditamento da parte dell'Ente Italiano di Certificazione "ACCREDIA", o organismi equivalenti con accordo di mutuo riconoscimento con "ACCREDIA" e che quindi attesti l'adesione del laboratorio alle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005. I dati e le valutazioni saranno esposti nella relazione agronomica asseverata (vedi Quadro B) in un paragrafo dedicato ai requisiti. 3. Relativamente al requisito E.2, effettuare un monitoraggio per tutta la vita dell'impianto, mediante capannine o sensori: a) nell'area sottostante i moduli fotovoltaici, b) nell'interfilare tra i moduli; c) in area aperta, dei valori giornalieri, diurni e notturni, di temperatura e umidità, con valutazione degli eventuali impatti, positivi o negativi, prodotti sul suolo e sulle coltivazioni (anche correlandoli ai parametri espressi al punto 1). I dati e le valutazioni saranno esposti nella relazione agronomica asseverata (vedi Quadro B) in un paragrafo dedicato al requisito.

7. Ulteriori prescrizioni tecniche

Con riferimento alle prescrizioni in tema di requisiti di sicurezza da soddisfare per la messa in servizio, funzionamento e manutenzione degli impianti agrivoltaici, si fa riferimento al paragrafo 7 delle norme CEI PAS 82-93. In esse vengono fornite raccomandazioni riguardo la sicurezza elettrica nell'esercizio delle attività elettriche dei sistemi agrovoltaici e di prevenzione dei rischi elettrici, finalizzati alla sicurezza dei lavoratori agricoli impegnati nei campi AV e rispetto alle attività colturali previste, al fine di evitare interferenze con le linee elettriche.

In particolare. le norme che si richiamano sono rispettivamente la norma CEI 64-8, Sezione 712 Parte 7, per quel che riguarda la sicurezza dei circuiti elettrici degli impianti fotovoltaici, e la sezione 705 della stessa norma CEI 64-8, relativa a tutte le parti degli impianti elettrici fissi delle strutture agricole o zootecniche, sia all'interno che all'esterno degli edifici.

Inoltre, nella progettazione e realizzazione di impianti fotovoltaici installati in un contesto di sistema Agrivoltaico, occorre considerare, oltre alla norma su citata, le ulteriori raccomandazioni aggiuntive, così come riportate in Tabella 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4 - Raccomandazioni norme CEI PAS 82-93 paragrafo 7

Influenze esterne e interferenze	Valutazione dei rischi ai sensi del D.Lgs. 81-2008, da parte del Committente, *(Rif. Norme **CEI 83-92 par. 7.2**).* Valutazione rischi provenienti dall'utilizzo di sostanze chimiche: - **CEI ENIEC 61701** - Prova di corrosione da nebbia salina dei moduli fotovoltaici (FV). - **CEI EN 62716** - Prove di resistenza alla corrosione da ammoniaca dei moduli fotovoltaici (FV)
Rischi per lavori non elettrici effettuati in prossimità di parti in tensione	Eventuali istruzioni sui rischi che l'impianto può presentare per lavori non elettrici effettuati in prossimità.
Rischio incendio	Valutare il rischio di pirolisi di componenti elettrici sulle colture sottostanti e il rischio di propagazione dell'incendio attraverso le coltivazioni. (**CEI 64-8**, nella Sezione 751 “Ambienti a maggior rischio di incendio")
Lavori elettrici	Evitare attività contemporanee con le attività agricole (o nel caso di valutare opportunamente gli eventuali rischi). (CEI 11-27 “Lavori su impianti elettrici)
Condutture elettriche	Norma CEI 64-8, Sezione 705.522 della Parte 7 caratteristiche delle condutture installate in contesti agricoli assimilabili. Per le ulteriori precauzioni fare riferimento al paragr. 7.6 delle Norme CEI 83-92. Per i cavi si fa riferimento alla norma CEI EN 50618 “Cavi elettrici per impianti fotovoltaici”.[13]
Protezione contro i fulmini	la Guida CEI 81-28 per la valutazione della necessità di adottare opportune protezioni.
Requisiti dei moduli fotovoltaici	Requisiti obbligatori: - **CEI EN IEC 61730**-1 Qualificazione per la sicurezza dei moduli fotovoltaici (FV) Parte 1: Prescrizioni per la costruzione. - **CEI EN IEC 61730-2** Qualificazione per la sicurezza dei moduli fotovoltaici (FV) Parte 2: Prescrizioni per le prove.

13 Per le condutture, come per le strutture di supporto, sono preferibili soluzioni che favoriscano un eventuale successivo spianto delle installazioni restituendo il terreno agricolo nelle condizioni iniziali (con assenza di manufatti residui quali plinti o cavidotti).

fonte: http://burc.regione.campania.it

	- **CEI EN IEC 61215** (serie) Moduli fotovoltaici (FV) per applicazioni terrestri - Qualifica del progetto e omologazione del tipo. - **CEI ENIEC 61701** Prova di corrosione da nebbia salina dei moduli fotovoltaici (FV) (per le sole zone costiere)
Requisiti degli inverter fotovoltaici	Requisito obbligatorio per l'ottenimento della connessione alla rete elettrica: - **CEI 0-16** Regola tecnica di riferimento per la connessione di Utenti attivi e passivi alle reti AT ed MT delle imprese distributrici di energia elettrica - **CEI 0-21** Regola tecnica di riferimento per la connessione di Utenti attivi e passivi alle reti BT delle imprese distributrici di energia elettrica. - **CEI EN 62109-1** Sicurezza degli apparati di conversione di potenza utilizzati in impianti fotovoltaici di potenza - Parte 1: Prescrizioni generali. - **CEI EN 62109-2** Sicurezza dei convertitori di potenza utilizzati negli impianti fotovoltaici Parte 2: Prescrizioni particolari per gli inverter.
Requisiti degli inseguitori solari per moduli fotovoltaici	È raccomandata la disponibilità della seguente certificazione: - **CEl EN 62817** Impianti fotovoltaici - Qualifica di progetto per inseguitori solari
Requisiti degli impianti fotovoltaici	È raccomandata l'adempimento delle indicazioni dei seguenti documenti normativi: - **CEI 82-25** "Guida alla progettazione. realizzazione e gestione di sistemi di generazione fotovoltaica" - **CEI EN 62446-1** Sistemi fotovoltaici (FV) - Prescrizioni per le prove, la documentazione e la manutenzione Parte 1: Sistemi fotovoltaici collegati alla rete elettrica - Documentazione, prove di accettazione e verifica ispettiva.
Connessione alla rete	**CEl 0-16** e **CEI 0-21** rispettivamente per connessioni alle reti di media tensione o bassa tensione. Il Codice di rete di Terna per connessioni alla rete di alta tensione

Oltre alle indicazioni fornite al paragrafo 7 della norma CEI PAS 82-93, si forniscono alcune misure aggiuntive di prevenzione dei rischi elettrici ai fini della sicurezza dei lavoratori agricoli impegnati nel campo AV e per le attività colturali previste al fine di evitare

fonte: http://burc.regione.campania.it

interferire con le linee elettriche:

1. Relativamente alle condutture elettriche si raccomanda che la profondità dei cavi elettrici all'interno dei campi AV sia modulata in funzione del piano colturale. In linea generale, fatte salve specifiche esigenze agronomiche, i cavi dovrebbero essere posti a una profondità di almeno 60 cm dal piano campagna.
2. Relativamente ai "Rischi per lavori non elettrici effettuati in prossimità di parti in tensione", nei punti di attraversamento delle macchine agricole sulle linee elettriche sottostanti, per segnalare all'operatore la loro presenza, dovrebbe essere apposta una segnaletica costituita da cartelli di dimensioni minime di 200x100 mm, di colore giallo, che devono riportare l'iscrizione indelebile, in colore nero, "ATTENZIONE LINEA ELETTRICA".

Le raccomandazioni riportate in tabella 4 completano il quadro delle normative vigenti per i progetti AV che integrano attività di produzione agricola, con gli aspetti strettamente agricoli e di "frequentazione" di personale addetto e macchinari, con quelli di sicurezza elettrica per un impianto fotovoltaico "classico".

Pertanto, ritenute fondamentali le già menzionate normative elettriche, affinché un progetto che coniuga l'impianto fotovoltaico con le attività agricole, sia ritenuto un impianto AV è importante che il Committente:

1. In fase di progetto esecutivo dichiari di avere rispettato le normative CEI 82-93, nel contesto della relazione specifica che dimostri il rispetto delle presenti Linee Guida, relativamente alla parte del Cap. 7 - Requisiti di sicurezza da soddisfare per messa in servizio e funzionamento di impianti agrivoltaici e indichi la ditta che svolgerà la manutenzione elettrica della componente fotovoltaica;
2. In fase di progetto esecutivo, ovvero nella fase di realizzazione delle opere, rispetti tutte le norme, prescrizioni, raccomandazione in materia di sicurezza elettrica:
3. Al termine dei lavori per la realizzazione dell'impianto, e successivamente alle fasi di collaudo, il Committente invii al Servizio 50 02 03 della Regione Campania:
    - Certificato di collaudo dell'impianto;
    - Certificato di Conformità elettrica, rilasciata da un professionista in materia, in cui si evidenzi che tutti i lavori elettrici e di sicurezza elettrica sono stati effettuati a "regola d'arte", ai sensi delle normative CEI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Componenti del Gruppo di Lavoro regionale per l'Agrivoltaico

Prof. Massimo Fagnano, Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II;

Prof. Salvatore Faugno, Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II;

Prof. Claudio Di Vaio, Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II;

Prof. Fabio Terribile, Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II;

Prof. Carmine Lubritto, Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali Biologiche e Farmaceutiche dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli";

Avv. Simona Brancaccio, Responsabile dell'Ufficio Speciale "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania;

Arch. Francesca De Falco, dirigente della UOD "Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" della Regione Campania;

Dott.ssa Flora Della Valle, dirigente della UOD "Valorizzazione, tutela e tracciabilità del Prodotto agricolo della Regione Campania;

Dott. Sergio Scalfati, dell'Ufficio Speciale "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania;

Ing. Lorenzo Gentile, della UOD "Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" della Regione Campania;

Dott. Amedeo D'Antonio, della UOD "Valorizzazione, tutela e tracciabilità del Prodotto agricolo della Regione Campania.

Avv. Alfonso Bonaiuto, per la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali della Regione Campania;

Dott. Antonio Di Gennaro, già Assistenza tecnica del PSR Campania 2014/2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1 –Dati aziendali e Scheda delle attività colturali e del monitoraggio.

DATI AZIENDALI

Dati identificativi dell'azienda agricola

Informazione	Descrizione
CUAA	Codice unico di identificazione delle aziende agricole (codice fiscale)
Forma giuridica	Indicatore se Persona Fisica o Persona Giuridica
Ragione sociale	Denominazione dell'azienda
Sede legale	Indirizzo, cap, comune, provincia
Rappresentante impresa	Titolare, contitolare, rappresentante legale, ecc.
Codici aziendali	Codici di riferimento ad altre amministrazioni (partita IVA, numero iscrizione CCIAA, numero iscrizione registro imprese, codice Inps)

Manodopera e forma di conduzione

Informazione	Descrizione
Tipologia manodopera	Familiare, salariati fissi, salariati avventizi
Numero unità	Numero di unità per tipologia
Numero giornate/ore	Numero di giornate/ore lavorative annue
Forma di conduzione	Forma di conduzione prevalente
Altri dati	Attività complementari svolte in azienda

Terreni

Informazione	Descrizione
Superficie utilizzata	Porzione della "superficie condotta" Destinata ad un determinato uso agricolo o non agricolo (*)
Irrigabilità	Indicatore di terreno irriguo
Terrazzamento	Indicatore di terrazzamento
Qualità catastale	Qualità catastale della particella che serve alla determinazione della classe
Zona svantaggiata	Indicazione della tipologia di zona svantaggiata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aree speciali	Indicazione di eventuale zona protetta nella quale ricade la particella (SIC, ZPS, ZVN) sia dichiarativi sia accertati

Mezzi di produzione

Informazione	Descrizione
Tipologia	(Trattore, trebbiatrice,…)
Consistenza	Numero di unità
Caratteristiche	Dati identificativi (targa) e specifici (es. potenza motore,…)
Forma di possesso	Tipologia di possesso: es. proprietà

Si forniscono gli elenchi, non esaustivi:

- delle principali tipologie di macchine agricole:
  1. Trattori; 2. Aratri; 3. Erpici; 4. Seminatrici; 5. Trapiantatrici; 6. Irroratrici (o nebulizzatori); 7. Mietitrebbie; 8. Falciatrici; 9. Imballatrici (o presse); 10. Trince semoventi; 11. Carri miscelatori; 12. Raccoglitrici di frutta; 13. Vendemmiatrici; 14. Spandiconcime; 15. Fresatrici; 16. Zappatrici
- delle principali tipologie di macchine agricole per le coltivazioni specificate:
  Seminativi: 1. Trattori; 2. Aratri; 3. Erpici; 4. Seminatrici; 5. Irroratrici; 6. Mietitrebbie; **Ortive da Pieno Campo**: Trattori; 2. Trapiantatrici; 3. Irroratrici/Nebulizzatori; 4. Macchine da diserbo; 5. Falciatrici; 6. Raccoglitrici di ortaggi; **Fruttiferi**: 1. Trattori; 2. Irroratrici/Atomizzatori; 3. Potatrici meccaniche; 4. Raccoglitrici di frutta; 5. Carrelli elevatori; **Oliveti**: 1. Trattori; 2. Scuotitori per olivi; 3. Reti raccoglitrici; 4. Irroratrici/Atomizzatori; 5. Potatrici meccaniche; **Vigneti**: 1. Trattori specializzati per vigneti; 2. Potatrici meccaniche; 3. Vendemmiatrici; 4. Irroratrici/Atomizzatori; 5. Spollonatrici; **Prati Avvicendati**: 1. Trattori; 2. Falciatrici; 3. Ranghinatori; 4. Imballatrici (presse); 5. Carri autocaricanti.

Consistenza zootecnica

Informazione	Descrizione
Identificativo UTE	Codice ISTAT del comune di ubicazione del centro aziendale, cui l'allevamento viene ricondotto
Codice allevamento	Codice ASL dell'allevamento
Ubicazione	Indirizzo, CAP, città, provincia
Tipo conduzione	Proprietario o detentore
Data inizio conduzione	Data a partire dalla quale l'allevamento è condotto dall'azienda
Data fine conduzione	Data fino alla quale l'allevamento è condotto dall'azienda
Proprietario	Codice fiscale del proprietario, se diverso dall'azienda

fonte: http://burc.regione.campania.it

	COLTURA																							
	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov
a) Operazioni colturali																								
a.1) Lavorazione del terreno																								
descrizione (tipo operazione e macchine)																								
descrizione (tipo operazione e macchine)																								
descrizione (tipo operazione e macchine)																								
descrizione (tipo operazione e macchine)																								
a.2) Gestione erbe infestanti																								
descrizione (tipo operazione e macchine)																								
descrizione (tipo operazione e macchine)																								
a.3) Concimazione																								
descrizione (tipo operazione e macchine)																								
descrizione (tipo operazione e macchine)																								
descrizione (tipo operazione e macchine)																								
a.4) Trattamenti fitosanitari																								
descrizione (tipo operazione e macchine)																								
descrizione (tipo operazione e macchine)																								
a.5) Raccolta e trasporto																								

fonte: http://burc.regione.campania.it

descrizione (tipo operazione e macchine)																								
descrizione (tipo operazione e macchine)																								
a.6) Irrigazione																								
descrizione (tipo operazione e macchine)																								
descrizione (tipo operazione e macchine)																								
descrizione (tipo operazione e macchine)																								

b) Mezzi tecnici	
b.1) Concimi	DESCRIZIONE
b.2) Antiparassitari	DESCRIZIONE
b.3) Diserbanti	DESCRIZIONE
b.4) Piantine/sementi	DESCRIZIONE
COLTURE ARBOREE	
descrizione del sesto di impianto, della forma di allevamento e dei portinnesti	
MONITORAGGIO	
SUOLO	
ACQUA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

BIODIVERSITA'	
PRODUZIONE (ex ante e in corso di operatività dell'impianto)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2 – Modello di accordo di cooperazione.

[PRELIMINARE DI] ACCORDO DI COOPERAZIONE PER L'USO DI TERRENO A FINI DI PRODUZIONE AGRICOLA E DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE

Tra

IL PROPONENTE XXX con sede a _____, in _____ Codice fiscale e Partita IVA _____, Iscrizione al Registro delle Imprese di _____ REA _____, PEC _____ nella persone di _____, domiciliato per la carica presso la sede sociale (di seguito " **Proponente**")

E

L'AZIENDA AGRICOLA XXX con sede a _____, in _____ Codice fiscale e Partita IVA _____, Iscrizione al Registro delle Imprese di _____ REA _____, PEC _____ nella persone di _____, domiciliato per la carica presso la sede sociale (di seguito "**Azienda agricola**")

L'Azienda Agricola, il Proponente e (se del caso) il titolare dei terreni_____ saranno definite anche collettivamente le **"Parti"** e singolarmente la **"Parte".**

Premesso che

a) il Proponente opera con successo nel settore delle energie rinnovabili e la sua attività è focalizzata allo sviluppo e realizzazione di impianti fotovoltaici e delle relative opere per la connessione alla rete elettrica;

b) il Proponente è titolare di un progetto per la realizzazione di un Impianto fotovoltaico denominato _____ della potenza nominale di _____ MW da realizzare nel Comune _____ (__) in località _____ (di seguito "**Impianto**");

c) il Proponente, in data _____, ha presentato Istanza (indicare il/i procedimento/i autorizzatorio/i) necessarie per la costruzione dell'Impianto;

d) il Proponente, al fine di sviluppare l'Impianto, ha individuato una area appartenente a _____ distinta al Catasto terreni del Comune di _____ al/i foglio _____ p.lle _____ e ha stipulato con il/i suddetti proprietari un Contratto Preliminare di Costituzione di diritto di superficie avente ad oggetto i terreni dapprima menzionati (il "**Terreno**");

e) il Terreno è attualmente coltivato prevalentemente a _____ e le aree scelte per l'Impianto cadono/non ricadono in territorio caratterizzato da colture di pregio che concorrono alla produzione di _____;

f) le attuali coltivazioni consentono di coniugare l'utilizzo del terreno a fini agricoli con la produzione di energia rinnovabile in quanto le fasi di coltivazione previste sono compatibili con l'Impianto e si prestano a essere integrate perfettamente nel progetto

g) la porzione di Impianto afferente il presente atto è denominata _____ in località _____.·In base alla scelta delle strutture di sostegno dei pannelli, l'area utilizzabile per le colture potrebbe essere ampliata, includendo la superficie al di sotto degli stessi. Infine, è prevista la piantumazione di _____ lungo filari con funzione di barriera visiva che andranno curati e messi a eventuale produzione agricola;

h) l'Azienda Agricola avrà possibilità di scegliere, in base alle strategie di mercato, le colture da coltivare; tuttavia essa dovrà rispettare le indicazioni/piani colturali individuati durante la fase di autorizzazione, fatta eccezione per le aree alberate con funzione di barriera visiva. L'Azienda Agricola dovrà presentare al Proponente una relazione agronomico/economica in cui si sintetizzano i risultati agronomici ed economici e ogni altra documentazione tecnica, amministrativa e fiscale individuata durante la fase di autorizzazione;

i) l'Azienda Agricola, su richiesta del Proponente, potrà mettere a disposizione un'area del terreno coltivabile (non maggiore di mq _____) per eventuali studi scientifici condotti da Università, Ricercatori accreditati, Associazioni di settore, ecc.

j) l'Azienda Agricola è interessata a proseguire la sua attività sulla superficie del Terreno che non sarà occupata dall'Impianto, per le aree di proprietà di _____;

k) a tal fine il _____, intervenendo in proprio nel presente atto, rilascia apposita autorizzazione alla _____ alla coltivazione delle aree ricadenti nelle particelle di sua proprietà e

fonte: http://burc.regione.campania.it

segnatamente indentificate al Catasto terreni del Comune di _____ al/i foglio _____ p.lle _____, con conseguente diritto a trattenere i ricavi delle coltivazioni impiantate;

l) le Parti sono interessate ad esplorare la possibilità di cooperare sinergicamente allo scopo di valorizzare la produzione agricola specializzata sul Terreno e congiuntamente consentire al Proponente di produrre energia da fonte solare;

m) le Parti intendono sostenere la produzione agricola locale, salvaguardando la manodopera della stessa Azienda Agricola, e definire un modello virtuoso di cooperazione che implementi la sostenibilità economica e ambientale del processo produttivo, un uso ottimale del territorio e coniughi la produzione di energia rinnovabile con le coltivazioni agricole specializzate;

n) con la sottoscrizione della presente atto, privo di valore vincolante, le Parti si dichiarano disponibili a negoziare in buona fede un [preliminare di] accordo di cooperazione (di seguito "**Accordo di Cooperazione**") per la realizzazione di un Impianto compatibile con le coltivazioni agricole (cd. "**Agrivoltaico** "), ai patti e alle condizioni che seguono.

1. Premesse

Le Premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. Oggetto.

Le Parti intendono definire le linee guida della loro potenziale cooperazione per la realizzazione di un modello di agricoltura compatibile con il fotovoltaico, attraverso un Impianto "Agrivoltaico'', dando corso alle seguenti attività:

- definizione del perimetro della collaborazione;
- modalità di realizzazione del modello Agrivoltaico;
- fasi di sviluppo del progetto Agrivoltaico.

La cooperazione per l'uso congiunto del terreno a fini agricoli e di produzione di energia solare apporterà i seguenti benefici rispettivamente a ciascuna delle Parti:

A) per il Proponente:

- eventuale manutenzione a titolo gratuito dell'inerbimento da parte dell'Azienda Agricola per garantire la tenuta del manto erboso in modo che non generi limitazioni alla produzione dei pannelli e rispetti tutte le eventuali prescrizioni rilasciate dagli Enti durante la fase di autorizzazione·
- inserimento dell'Impianto nel contesto rurale dell'area preservando le colture locali e la vocazione agricola delle superfici non occupate dall'Impianto stesso nel rispetto della normativa vigente;
- contribuire al proseguimento dell'attività di una Azienda Agricola locale e all'impiego di manodopera in linea con i valori e le politiche espresse nel "Community Plan" del Proponente o a vantaggio della comunità territoriale nel cui contesto il Proponente è presente con i suoi impianti;

B) per l'Azienda Agricola:

- uso gratuito del Terreno a fini di produzione agricola per il ciclo di vita dell'Impianto, trattenendo i ricavi delle coltivazioni impiantate;
- supporto nell'individuazione di metodi di coltura innovativi, nell'identificazione delle colture autoctone compatibili con l'Impianto e le caratteristiche pedologiche e agronomiche del Terreno, di eventuali ulteriori attività, che consentano una diversificazione degli investimenti e una ulteriore fonte di ricavi, con costi delle analisi e degli studi a carico del Proponente;
- [*se previsto*] uso di energia a prezzi competitivi per l'attività dell'Azienda Agricola e per l'alimentazione dei sistemi di irrigazione e di pompaggio dell'acqua presenti sul Terreno con conseguente risparmio di costi di gestione.

3. Obiettivi

Il modello di collaborazione mira alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

a) Produrre energia da fonte solare riducendo l'immissione di anidride carbonica dovuta all'uso delle fonti fossili. Il progetto e la costruzione dell'Impianto sono a totale cura e spese del Proponente;

b) Favorire l'adozione di processi eco-sostenibili sia per quanto riguarda la realizzazione e l'operatività dell'Impianto, sia per la produzione di colture biologiche che scoraggino l'uso di sostanze chimiche a protezione dell'ambiente e della integrità e qualità del suolo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) Adottare processi produttivi innovativi che rendano più efficiente la resa agricola delle coltivazioni e che aumentino anche la qualità delle colture;

d) Definire un elenco delle colture compatibili con l'Impianto Agrivoltaico, privilegiando, laddove sostenibili, le colture autoctone e la vegetazione in grado di creare un habitat per le api e gli altri insetti impollinatori, a beneficio del complessivo ecosistema circostante e a protezione della biodiversità;

e) Valorizzare, laddove possibile, colture che supportino e trovino le loro radici nelle tradizioni agroalimentari e del patrimonio culturale locali, nel rispetto del paesaggio rurale dell'area stessa;

f) Sottoscrivere un Accordo di Cooperazione che definisca i ruoli e le competenze delle Parti e le modalità di utilizzo delle aree non occupate dall'Impianto, che saranno messe a disposizione dell'Azienda Agricola da parte del Proponente a titolo gratuito, con gli strumenti giuridici che saranno individuati nell'ambito del suddetto Accordo, e dei cui proventi beneficerà esclusivamente l'Azienda Agricola, nel rispetto dei seguenti principi:

   i. l'attività imprenditoriale riconducibile a ciascuna delle Parti sarà svolta in totale indipendenza e autonomia da ciascuna di esse. L'Azienda Agricola opererà in piena autonomia tecnica ed organizzativa, con mezzi e risorse a proprio carico e gestione economica a proprio rischio, senza vincoli di subordinazione nei confronti del Proponente;

   ii. lo svolgimento di ciascuna produzione non dovrà interferire con l'altra e/o causare limitazioni o aggravi. Qualora l'Azienda Agricola non intendesse proseguire l'attività intrapresa in base all'Accordo di Cooperazione o non dovesse mettere a frutto l'uso del Terreno per le finalità indicate, e che saranno meglio precisate nell'Accordo di Cooperazione, il Proponente si riserverà il diritto di risolvere il contratto e affidare l'uso del Terreno ad altra azienda locale che possa preservare la vocazione agricola delle aree non occupate dall'Impianto, secondo i principi sopra menzionati;

g) [*se previsto*] Sottoscrivere un contratto per la manutenzione del Terreno per impedire che l'inerbimento possa generare limitazioni o ostacolare la produzione dei pannelli fotovoltaici, attraverso servizi quali a titolo esemplificativo, ma non esaustivo: sfalcio vegetazione; decespugliamento piante infestanti; taglio radici e potature; eliminazione sterpaglie. La manutenzione dell'inerbimento sarà effettuata con sfalcio periodico e rilascio in loco del materiale sfalciato, al fine di contribuire alla fertilità del suolo con apporto costante di sostanza organica e di preservarne le caratteristiche agronomiche. La suddetta attività sarà svolta dall'Azienda Agricola a titolo gratuito a compensazione dei benefici derivanti dall'uso del terreno e dei ricavi della produzione agricola;

h) [*se previsto*] Definire un accordo per la fornitura di energia a prezzi competitivi per lo svolgimento dell'attività imprenditoriale dell'Azienda Agricola e per gli impianti di irrigazione, eliminando sistemi di pompaggio alimentati da generatori diesel fortemente inquinanti e abbattendo il costo dell'energia utilizzata a questo scopo.

4. Fasi di sviluppo

a) Analisi dei terreni: verificare le caratteristiche pedologiche e agronomiche del Terreno attraverso analisi fisiche e chimiche;

b) Analisi delle colture: individuazione delle possibili colture, tenendo conto dell'analisi del Terreno e delle diverse caratteristiche delle aree scoperte e al di sotto dei pannelli in termini di condizioni di ombreggiatura, umidità, luminosità e ventosità;

c) Predisposizione di una relazione agronomica di dettaglio che individui le suddette colture, e disciplini le modalità e le tempistiche della semina e della gestione delle produzioni agricole;

d) Costruzione dell'Impianto e avvio delle attività di Impianto delle colture.

5. Natura della Accordo di Cooperazione

Il presente atto, privo di qualsiasi carattere vincolante, conferma esclusivamente il potenziale interesse delle parti a negoziare un [preliminare di] accordo di cooperazione alle condizioni sopra descritte e non costituisce, né può essere interpretato, come un contratto di affidamento di servizi o di incarico professionale per l'esecuzione di servizi, preliminare o definitivo, né come proposta contrattuale per la creazione di una partnership commerciale, un consorzio, una joint venture, o qualsiasi altra associazione o gruppo di imprese virgola non essendo prevista, nel presente atto, alcuna obbligazione a carico delle parti.

Qualora le parti non dovessero addivenire ad alcun [preliminare di] accordo di cooperazione in merito alla realizzazione dell'Impianto Agrivoltaico [in essere], saranno libere di terminare il presente atto come previsto all'articolo 7. In tal caso, nessuna parte sarà responsabile verso l'altra di qualsiasi perdita di chance o di profitto, o per ogni o qualsiasi danno diretto o indiretto riconducibile alla mancata stipula dell'[preliminare di] accordo di cooperazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Riservatezza

Durante il periodo vigenza del presente Accordo di Cooperazione, l'Azienda Agricola si impegna per sé, per i suoi collaboratori e consulenti, a trattare tutte le informazioni fornite dal Proponente (di seguito le "Informazioni Confidenziali") in maniera strettamente confidenziale e privata e ad adottare le misure opportune e necessarie a non inficiare la loro riservatezza. In particolare: (a) potrà utilizzare le informazioni riservate esclusivamente nell'ambito dell'iniziativa cui dette informazioni afferiscono; (b) non potrà divulgare alcuna Informazione Confidenziale salvo previa autorizzazione scritta del Proponente.

Non si considereranno Informazioni Confidenziali le informazioni che:

a) siano già di dominio pubblico alla data del presente della stipula della presente Accordo di Cooperazione, o che lo diventino successivamente, senza che l'Azienda Agricola abbia violato il presente articolo;

b) al momento della loro divulgazione siano già conosciute dall'Azienda Agricola, sempre che tale conoscenza non sia stata fraudolentemente ottenuta, e la Parte possa fornire la prova di essere stata già in possesso di tali informazioni nel momento in cui le venivano rivelate;

c) siano state elaborate dall'Azienda Agricola in maniera del tutto indipendente dal presente atto;

d) devono essere divulgate *ope legis*.

7. Durata

Il presente Accordo di Cooperazione è valido dalla data di sottoscrizione e fino al verificarsi di uno dei seguenti eventi:

a) Mancato raggiungimento di una intesa in merito all'Accordo di Cooperazione per la realizzazione dell'Impianto Agrivoltaico entro 6 (sei) mesi dalla sottoscrizione del presente atto.

b) Risoluzione per mutuo consenso delle Parti.

c) Stipula dell'Accordo di Cooperazione che sostituirà integralmente il presente atto.

8. Compliance

L'Azienda Agricola si impegna a rispettare e a fare in modo che i suoi impiegati e collaboratori rispettino le leggi in materia di prevenzione della corruzione, riciclaggio di denaro, finanziamento al terrorismo, violazione delle sanzioni commerciali e antitrust virgola e qualsiasi altra legge o regolamento nazionale o internazionale

L'Azienda Agricola dichiara e garantisce che il Codice Etico e di Condotta, la politica Anticorruzione (e altro _____) del Proponente, disponibili sul sito web _____, sono state attentamente lette riviste e che aderisce alle stesse e si impegna a rispettarne i termini e le condizioni

9.Comunicazioni

Tutte le comunicazioni relative al presente [preliminare di] accordo di cooperazione saranno ritenute correttamente notificate se inviate per lettera raccomandata con preavviso di riferimento o via pec agli indirizzi riportati di seguito:

per il Proponente _____

per l'Azienda Agricola _____

10. Legge applicabile e Foro competente

La presente Accordo di Cooperazione è retto dalla legge italiana.

Qualsiasi controversia in merito all'esistenza, validità, interpretazione, esecuzione del presente atto e tutte le controversie derivanti dallo stesso saranno devolute alla competenza esclusiva del Foro di _____.

Luogo e data

Seguono FIRME

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 482 del 30/07/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo-Audit interno

Oggetto dell'Atto:

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC (PSP) 2023-2027. COMPLEMENTO REGIONALE DI SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE CAMPANIA. INTERVENTI NON A SUPERFICIE E/O A CAPO (INTERVENTI NON SIGC) - SRD01 -INVESTIMENTI PRODUTTIVI AGRICOLI PER LA COMPETITIVITA' DELLE AZIENDE AGRICOLE - MODIFICA DRD 477 DEL 25.07.2024

LA DIRETTRICE GENERALE

PREMESSO che:

a) con Decisione C (2022) 8645 del 02/12/2022 la Commissione Europea ha approvato il PSP 2023- 2027 per l'Italia;
b) con Delibera n. 715 del 20/12/2022 la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del PSP 2023/2027 per l'Italia da parte della Commissione Europea;
c) con Decisione C (2023) 6990 final del 23/10/2023 la Commissione Europea ha approvato la modifica al PSP 2023-2027 per l'Italia, versione 2.1
d) con Delibera n.634 del 07/11/2023 la Giunta Regionale ha preso atto di tale modifica;
e) con DRD n. 45 del 31/01/2024 è stato approvato il Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023-2027 vers. 2.1;
f) con regolamento regionale n. 12 del 15.11.2011 in osservanza dei criteri generali dell'art. 1, comma 1 e 12, della L.R. 20 luglio 2010 n. 7 è istituita la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che svolge le funzioni di Autorità di Gestione FEASR;
g) con DGR n. 165 del 14/04/2021 e successivo DPGR n. 78 del 24.04.2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" alla Dott.ssa Maria Passari;

VISTI

- il DRD n. 943 del 21.12.2023, con il quale sono state approvate le Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027 vers. 1.0, per l'attuazione del CSR 2023-27;
- il DRD n. 46 del 31.01.2024, con il quale è stato approvato il "Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento - Interventi a non superficie e/o a capo" - versione 1.0
- il DRD n. 168 del 13.03.2024, con il quale sono state approvate le misure organizzative per dare piena attuazione al citato manuale delle procedure, nelle more della ridefinizione dell'ordinamento amministrativo della Giunta Regionale previsto dalla L.R. n. 14 del 21/10/2022;
- il DRD n. 325 del 28.05.2024 ad oggetto "PS PAC 2023/2027 - Complemento di Sviluppo Rurale della CAMPANIA - Fondo FEASR: Approvazione del documento consolidato "Criteri di selezione degli interventi del CSR Campania 2023/2027 edizione 3.0";
- il DRD n. 321 del 28.05.2024 di "Approvazione delle disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per il sostegno delle inadempienze dei beneficiari-Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC)";

VISTI inoltre,

- il DRD n. 255 del 24.04.2024 con il quale è stato approvato il bando di selezione dell'intervento "*SRD01* ***"Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole"*** e relativi allegati;
- il DRD n. 331 del 30.05.2024 e il DRD 398 del 27/06/2024 con i quali sono state apportate Modifiche ed integrazioni al bando ed allegati approvato con DRD 255 del 24.04.2024;

VISTO da ultimo il DRD n. 477 del 25/07/2024 con il quale sono state apportate modifiche al criterio di ammissibilità delle operazioni CR12, consentendo l'avvio dei lavori o delle attività inerenti all'operazione da presentare a finanziamento, anche prima del rilascio della domanda di sostegno;

CONSIDERATO che tale modifica è stata determinata dal perdurare di problemi di natura tecnica, che impediscono la presentazione della domanda ed è pertanto necessario precisare che l''avvio dei lavori o delle attività inerenti all'operazione da presentare a finanziamento non può comunque essere antecedente alla data di approvazione del bando, ovvero il 24/04/2024;

RITENUTO pertanto necessario

- modificare quanto disposto con il DRD 477 del 25/07/2024 e consentire l'avvio dei lavori o delle attività inerenti all'operazione da presentare a finanziamento anche prima del rilascio della domanda di sostegno ma esclusivamente a far data dal 24/04/2024, data di approvazione del bando SRD01;
- confermare tutto quant'altro disposto con il DRD 477/2024;

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, a parziale modifica del DRD n. 477 del 25/07/2024,

1. di consentire l'avvio dei lavori o delle attività inerenti all'operazione da presentare a finanziamento anche prima del rilascio della domanda di sostegno ma esclusivamente a far data dal 24/04/2024, data di approvazione del bando SRD01;
2. di confermare tutto quant'altro disposto con il DRD 477/2024;
3. di confermare tutto quant'altro stabilito con il decreto n. 255 del 24.04.2024, con il decreto n. 331 del 30.05.2024 e con il decreto n. 398 del 27/06/2024;
4. di incaricare lo STAFF 50.07.93 della divulgazione e pubblicazione sul Portale

dell'Agricoltura del testo integrato delle disposizioni e del bando di cui all'intervento SRD01;

5. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
6. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs. 33/2013;
7. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto a:
    1. Assessore Agricoltura;
    2. Capo di Gabinetto del Presidente e Responsabile della Programmazione Unitaria della Giunta Regionale;
    3. Uffici di STAFF e alle UOD della Direzione Generale centrali e provinciali;
    4. STAFF 50.07.93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "CSR 2023-2027 Documentazione Ufficiale";
    5. BURC per la pubblicazione.

MARIA PASSARI

Decreto Dirigenziale n. 483 del 30/07/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC (PSP) 2023-2027. COMPLEMENTO REGIONALE DI SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE CAMPANIA. INTERVENTI NON A SUPERFICIE E/O A CAPO (INTERVENTI NON SIGC) - APPROVAZIONE DEL BANDO DELLA SRG10 - PROMOZIONE DEI PRODOTTI DI QUALITA' - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL BANDO APPROVATO CON DRD 406 DEL 01.07.2024

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) con Decisione C (2022) 8645 del 02/12/2022, la Commissione Europea ha approvato il PSP 2023-2027 per l'Italia;

b) con Delibera n. 715 del 20/12/2022, la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del PSP 2023/2027 per l'Italia da parte della Commissione Europea;

c) con Decisione C (2023) 6990 final del 23/10/2023, la Commissione Europea ha approvato la modifica al PSP 2023-2027 per l'Italia, versione 2.1

d) con Delibera n. 634 del 07/11/2023, la Giunta Regionale ha preso atto di tale modifica;

e) con Decreto Dirigenziale Regionale (DDR) n. 45 del 31/01/2024, è stato approvato il Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023-2027 vers. 2.1;

f) con regolamento regionale n. 12 del 15.11.2011, in osservanza dei criteri generali dell'art. 1, comma 1 e 12, della L.R. 20 luglio 2010 n. 7, è istituita la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che svolge le funzioni di Autorità di Gestione FEASR;

g) con DGR n. 165 del 14/04/2021 e successivo DPGR n. 78 del 24.04.2021, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" alla Dott.ssa Maria Passari.

VISTI

a) il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e, in particolare, l'articolo 77;

b) il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) 1306/2013;

c) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

d) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1475 della Commissione del 6 settembre 2022, recante norme dettagliate di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la valutazione dei piani strategici della PAC e la fornitura di informazioni per il monitoraggio e la valutazione;

e) il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

f) il Regolamento delegato (UE) n. 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

g) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;

h) il Regolamento (UE) 2024/1143 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 aprile 2024, relativo

alle indicazioni geografiche dei vini, delle bevande spiritose e dei prodotti agricoli, nonché alle specialità tradizionali garantite e alle indicazioni facoltative di qualità per i prodotti agricoli, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013, (UE) 2019/787 e (UE) 2019/1753 e che abroga il regolamento (UE) n. 1151/2012

i) il Regolamento (UE) n. 2018/848, recante norme relative alla produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici;

j) la legge 3 febbraio 2011, n. 4, art. 2 comma 3 sui Sistemi di qualità nazionale di produzione integrata.

k) il DM n. 646632 del 16/12/2022 recante l'istituzione del Sistema di Qualità Nazionale Zootecnica riconosciuto a livello nazionale ai sensi del Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga il DM del 4 marzo 2021;

l) il Decreto interministeriale recante la disciplina del "Sistema di qualità nazionale per il benessere animale" istituito ai sensi dell'articolo 224 bis del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, introdotto dalla legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77, entrato in vigore il giorno 30-11-2022;

m) il Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»; pubblicato sulla GUUE Serie L, del 15 dicembre 2023;

VISTI inoltre

a) il DDR n. 943 del 21.12.2023 con il quale sono state approvate le Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027 vers. 1.0;

b) il DDR n. 46 del 31/01/2024 che approva il Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento degli interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027;

c) il DDR n. 168 del 13/03/2024 che approva le Misure organizzative degli interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027;

d) il DDR n. 321 del 28/05/2024 che approva le "Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.0";

e) il DDR n. 325 del 28/05/2024 con il quale è stato approvato il documento consolidato dei criteri di selezione degli interventi del CSR Campania 2023-2027, edizione 3.0;

f) il DDR n. 406 del 01/07/2024 con il quale è stato approvato il Bando dell'Intervento SRG10 - *Promozione dei prodotti di qualità* ed i relativi allegati.

PRESO ATTO delle modifiche al PSP proposte dall'AdG della Regione Campania, con particolare riferimento a quelle inerenti all'Intervento SRG10 ed inserite nell'ambito del secondo emendamento del PSP notificato dal MASAF alla Commissione UE il 15 marzo 2024, ai sensi dell'articolo 119, paragrafo 9 del Reg. UE n. 2121/2115, che non comportando modifiche dei target finali è, quindi, direttamente applicabili a decorrere dalla data di notifica.

CONSIDERATO che il Bando dell'Intervento SRG10 approvato con il citato DDR 406/2024 necessita di una modifica in ordine al periodo di eleggibilità delle spese generali, in coerenza con quanto disposto dalle Disposizioni Comuni approvate con DDR n. 943/2023 - *paragrafo 10.5.1.1* che prevedono la deroga al periodo di eleggibilità delle stesse per i soli Interventi di investimento, non previsti dalla tipologia SRG10.

RAVVISATA pertanto la necessità di rettificare quanto riportato al paragrafo 10.1 - *Spese ammissibili*, limitatamente al periodo di eleggibilità delle spese generali.

RITENUTO pertanto necessario modificare i seguenti paragrafi, 8.1-13-17.2, riportati nel Bando dell'Intervento SRG10 approvato con DDR n. 406/2024 come dettagliato nell'allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento disponendo la pubblicazione sul sito internet alla sezione CSR Campania 2023/2027 di un testo consolidato riportante le modifiche e le integrazioni di cui al presente provvedimento, per facilitarne la lettura e la comprensione dell'articolato del Bando già approvato che, pertanto, non ha valore giuridico e riveste carattere meramente documentale.

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di adottare le modifiche e le integrazioni al Bando dell'intervento "***SRG10 Promozione dei prodotti di qualità"*** approvato con DDR n. 406 del 01/07/2024 come indicate in premessa e riassunte nell'allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di predisporre la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura nella sezione CSR Campania 2023/2027 di un testo consolidato del bando riportante le modifiche ed integrazioni di cui al presente provvedimento senza che lo stesso assuma valore giuridico ma al solo scopo di facilitarne la lettura e la comprensione dell'articolato del Bando già adottato con DDR n. 406 del 01/07/2024;
3. di confermare tutto quant'altro stabilito con il Decreto n. 406 del 01/07/2024 e nei relativi allegati;
4. di incaricare lo STAFF 50.07.93 della divulgazione e pubblicazione sul Portale dell'Agricoltura del presente provvedimento con l'allegato A e il testo consolidato del Bando dell'intervento SRG10;
5. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
6. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità, della Sezione Amministrazione trasparente ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs. 33/2013;
7. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto a:
   - Assessore Agricoltura;
   - Capo di Gabinetto del Presidente e Responsabile della Programmazione Unitaria della Giunta Regionale;
   - AGEA, Organismo Pagatore;
   - Uffici di STAFF e alle UOD della Direzione Generale centrali e provinciali;
   - STAFF 50.07.93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "CSR 2023-2027 Documentazione Ufficiale";
   - BURC per la pubblicazione.

MARIA PASSARI

Allegato A

Modifiche ed integrazioni al Bando della Tipologia di Intervento SRG10 approvato con DDR n. 406 del 01/07/2024

Capitolo 8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ED ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE
Paragrafi 8.1. Criteri di Ammissibilità dei Beneficiari

Al penultimo capoverso
Si precisa che: le spese e le relative fatture sono tutte intestate al capofila, unico soggetto cui sono liquidate le spese riconosciute.
Viene espunta la frase: ~~sono ammesse e liquidate in relazione alla quota di ciascun partecipante.~~

Capitolo 10. SPESE
Paragrafo 10.1.Spese ammissibili

Al penultimo capoverso: viene eliminato l'intero periodo

~~Sono inoltre ammissibili al sostegno:~~

1. ~~*le spese sostenute dai beneficiari dopo la presentazione della Domanda di Sostegno, ad eccezione delle sole spese generali effettuate prima della presentazione della Domanda di Sostegno e successive alla data di pubblicazione del Bando connesse alla progettazione dell'intervento proposto;*~~
2. ~~*le spese quietanzate prima della scadenza dei termini per la realizzazione fisica e finanziaria dell'operazione.*~~

Capitolo 13. PRINCIPI E CRITERI DI SELEZIONE
PRINCIPIO 02 - QUALITÀ DELLE AZIONI PROGETTUALI (*)

Viene precisato che: (*) Tale principio è stato scelto, in sostituzione di altro principio, dall'AdGR tra quelli previsti dalla scheda di intervento PSP. Tale modifica è stata notificata alla Commissione dal MASAF nel secondo emendamento del PSP il 15 marzo 2024 e ai sensi dell'articolo 119, paragrafo 9 del Reg. UE n. 2021/2115 la stessa, non comportando modifiche dei target finali, è immediatamente applicabile dopo la data di notifica.

Capitolo 17. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE
Paragrafo 17.2. Norme comuni alle Domanda di pagamento per SAL/Saldo finale

Al terzo capoverso il testo viene modificato come segue:
Tutte le fatture, se prive di CUP, non sono ammissibili, ~~*fatte salve le fatture emesse prima della presentazione della Domanda di Sostegno e relative alle spese generali effettuate prima della presentazione della Domanda di Sostegno e successive all'emanazione del Bando connesse alla progettazione dell'intervento proposto. Tali ultime*~~ fatte salve le fatture emesse dopo la presentazione della domanda ma prima dell'emissione del CUP, che devono essere chiaramente riferibili alle spese di progetto finanziato e riportare un'adeguata scrittura equipollente di riferimento al bando (CSR Campania 23/27- Bando SRG 10 approvato con DDR 406 del 01/07/2024 e smi - BARCODE della domanda di sostegno n. xxxxxxxxxx).

Al settimo capoverso il testo viene modificato come segue:
- risultino sostenute esclusivamente dal beneficiario nell'arco temporale compreso fra la data di presentazione della domanda di sostegno e la data di presentazione della domanda di pagamento per SALDO ~~*ad eccezione delle spese generali effettuate prima della presentazione della Domanda di Sostegno e successive all'emanazione del Bando, connesse alla progettazione dell'intervento proposto*~~.

Decreto Dirigenziale n. 484 del 30/07/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 16 - Competitività e Filiere Agroalimentari

Oggetto dell'Atto:

DECRETO INTERMINISTERIALE 454/2001. AGEVOLAZIONI FISCALI SU CARBURANTI IMPIEGATI IN AGRICOLTURA. MAGGIORAZIONE DELLE ATTRIBUZIONI PER L'IRRIGAZIONE DELLE COLTURE E PER GLI ALLEVAMENTI DI BESTIAME PER ANDAMENTO METEOROLOGICO AVVERSO 2024.

IL DIRETTORE

PREMESSO CHE

a) Il D.Lgs 26 ottobre 1995 n. 504 prevede aliquote ridotte di accisa per taluni oli minerali impiegati in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica;

b) con Decreto n. 454/01 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha approvato il "Regolamento concernente le modalità di gestione dell'agevolazione fiscale per gli oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica" attribuendo le competenze alla Regioni;

c) le attività di cui al citato DM 454/2001, già delegate alle Province, sono riallocate in Regione per effetto della LR 14/2015;

d) l'art. 2 della Legge 23 dicembre 1996, n. 662 stabilisce tra l'altro che il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, determini i consumi medi dei prodotti petroliferi per l'agricoltura, nonché l'applicazione di una specifica aliquota ridotta di accisa per il gasolio utilizzato per il riscaldamento delle serre adibite a colture florovivaistiche;

e) l'art. 1 comma 4 del Decreto-Legge 15 febbraio 2000, n. 21, dispone che la predetta determinazione dei prodotti petroliferi per l'agricoltura è disposta con decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

f) con Decreto 30 dicembre 2015 pubblicato sulla GU n. 50 del 1/03/2016 il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha determinato i consumi medi dei prodotti petroliferi da ammettere all'impiego agevolato in agricoltura;

g) a detti valori si applicano le riduzioni previste dall'art 1 comma 384 della Legge 190/2014 nella misura del 23 per cento;

h) Il citato Decreto del 30 dicembre 2015 all'art. 2, comma 2, ha dato facoltà alle Regioni, di disporre motivate maggiorazioni delle attribuzioni di cui all'allegato 1 del citato decreto, nei casi di avversità atmosferiche, andamento climatico sfavorevole e/o siccità limitatamente all'anno corrente;

RILEVATO CHE

a) Con nota del 24/07/2024 acquisita al protocollo con il numero 367376 del 25/07/2024 Coldiretti Campania, in riferimento al protrarsi delle condizioni di temperature eccezionalmente elevate ha evidenziato la necessità di effettuare ripetuti interventi irrigui sulle colture, chiedendo un intervento urgentissimo per disporre assegnazioni integrative di gasolio agevolato al fine di reintegrare le disponibilità aziendali da destinare alle lavorazioni successive;

b) Con nota del 25/07/2024 acquisita al protocollo con il numero 0368397 del 25/07/2024 Confagricoltura Campania ha chiesto di intervenire, su tutto il territorio regionale, a sostegno delle aziende agricole che in seguito alla siccità sono alle prese con un crescente consumo di carburante per l'irrigazione delle colture e per l'approvvigionamento degli allevamenti;

c) In data 25/07/2024 si è riunito Tavolo tecnico UMA, istituito con DRD 11/2017 e aggiornato nella sua composizione con DRD 466/2024;

d) Nel suddetto incontro le OOPP Coldiretti, Confagricoltura, CIA e Copagri hanno sottolineato i consumi di gasolio di gran lunga superiori all'ordinario per tutte le colture oggetto di irrigazione e lo stato di forte sofferenza del settore zootecnico per la necessità di sopportare consumi elevati per l'approvvigionamento e la distribuzione di foraggi e acqua e hanno chiesto unanimemente:

- di disporre con urgenza maggiorazioni dei consumi medi per irrigazione su tutte le superfici agricole irrigue e dei quantitativi base delle assegnazioni per il bestiame,

- di utilizzare meccanismi semplificati e standardizzati per la quantificazione delle assegnazioni;
- di avviare con immediatezza la possibilità di presentare istanza per le assegnazioni supplementari e di lasciare aperta questa possibilità fino a settembre;
- di lasciare aperta per tutto il periodo della maggiorazione la possibilità di compilazione delle istanze UMA in modalità "manuale", per consentire quegli adeguamenti del piano di coltivazione utili a risolvere le attuali difficoltà informatiche del SIAN connesse alle interazioni tra fascicolo grafico e fascicolo alfanumerico;
-

e) gli uffici regionali alla luce delle istanze ricevute, dell'analisi condotta sui dati resi disponibili sul sito dell'ISPRA e di quanto emerso dai territori, hanno considerato congrue le richieste, ritenendo opportuno:
   - assegnare la maggiorazione in termini percentuali per tutte le colture irrigue limitatamente al ciclo interessato al periodo di carenza idrica e ai quantitativi base di assegnazione per allevamenti;
   - stabilire aliquote differenziate per tener conto del fatto che la maggiorazione su irrigazione incide su un solo ciclo e una sola lavorazione mentre la maggiorazione sugli allevamenti incide sull'intero quantitativo annuo;
   - considerare ammissibili le richieste di maggiorazione a condizione che il richiedente abbia prelevato l'intero quantitativo assegnato di gasolio per lavori agricoli o per il bestiame.

CONSIDERATO CHE:

a) è necessario far fronte ai maggiori consumi di carburanti sostenuti dalle aziende per l'irrigazione delle colture e per l'approvvigionamento idrico e alimentare degli allevamenti reintegrando la disponibilità per le successive lavorazioni con l'attribuzione di maggiorazioni;

b) è necessario quindi individuare modalità operative idonee a garantire la fattibilità in tempi brevi degli interventi, in coerenza con quanto previsto dal il Decreto del 30 dicembre 2015 art. 1 comma 6;

c) il Decreto del 30 dicembre 2015 all'art. 2, comma 2 testualmente recita: "Le regioni e le province autonome possono altresì nei seguenti casi: a) avversità atmosferiche e/o andamento climatico sfavorevole durante l'anno; b) siccità e alluvioni; c) fitopatie di eccezionale gravità; concedere ulteriori maggiorazioni, oltre quelle previste all'allegato 1, al verificarsi delle circostanze transitorie di cui ai punti a) b) c) del presente comma e limitatamente alle assegnazioni dell'anno corrente."

d) considerati i consumi medi delle colture maggiormente rappresentate, è ritenuta congrua l'assegnazione di una maggiorazione pari al 100% dei consumi medi per irrigazione su tutte le colture agricole irrigue, limitatamente ad un solo ciclo, e al 60% dei quantitativi base delle assegnazioni per il bestiame;

VISTO il Decreto del 30 dicembre 2015 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

DECRETA

1. di integrare, limitatamente all'anno corrente e comunque entro limite del 100% dei quantitativi complessivi già previsti, le assegnazioni di gasolio agricolo per irrigazione e per allevamenti di bestiame alle seguenti condizioni:

   a) che gli interessati ne facciano richiesta nel periodo dal 5/08/2024 al 30/09/2024;

b) che i richiedenti abbiano chiesto ed ottenuto, con l'assegnazione originaria del corrente anno solare, quantitativi di carburanti agricoli agevolati previsti dal Decreto 30 dicembre 2015 per l'irrigazione o per allevamenti di bestiame, con riferimento a terreni e allevamenti ubicati nella Regione Campania, e che permangano i requisiti di ammissibilità di cui all'art. 2 comma 1 del DM 454/2001;

c) che all'atto della richiesta risulti ritirato tutto il quantitativo di gasolio agricolo assegnato per la corrente annata, senza considerare l'assegnazione di benzina e di gasolio per riscaldamento serre;

d) che per la data dell'ultimo scarico di cui al punto precedente si fa riferimento alla data del DAS/fattura corrispondente;

2. di integrare le assegnazioni di gasolio agricolo per le coltivazioni, con riferimento a terreni ubicati nella Regione Campania, attribuendo per tutte le colture agricole irrigue precedentemente ammesse all'agevolazione, limitatamente ad un solo ciclo interessato dal periodo di carenza idrica, una maggiorazione pari al 100% dei consumi medi per irrigazione di cui alle tabelle ministeriali, fermo restando l'applicazione della riduzione prevista dall'art 1 comma 384 della Legge 190/2014;

3. di integrare le assegnazioni di gasolio agricolo per allevamenti ubicati nella Regione Campania attribuendo una maggiorazione del 60% rispetto ai quantitativi base di cui alle tabelle ministeriali, fermo restando l'applicazione della riduzione prevista dall'art 1 comma 384 della Legge 190/2014;

4. di incaricare la UOD500716 di ogni adeguamento informatico ed organizzativo necessario per la fattibilità degli interventi, in coerenza con quanto previsto dal Decreto del 30 dicembre 2015 art. 1 comma 6;

5. di trasmettere il presente provvedimento:
   - al MASAF;
   - alle Organizzazioni Professionali Agricole;
   - alla UOD500716 Supporto alle Imprese del Settore Agroalimentare;
   - agli Staff 500791, 500792 e 500793
   - alle UU.OO.DD. tematiche 500722, 500723, 500724, 500725, 500726 di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno;
   - alla UOD 50.07.20 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;
   - al B.U.R.C. per la pubblicazione a valere di notifica a tutti gli effetti di legge.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 486 del 31/07/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2020 - MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O ANIMALI MISURA 5 TIPOLOGIA DI INTERVENTO 5.1.1 AZ. C "INVESTIMENTI ATTI AD ACCRESCERE LA BIOSICUREZZA DEGLI ALLEVAMENTI DI SUINI EVITANDO AI MAIALI E SUIDI DI ENTRARE IN CONTATTO CON IL VIRUS DELLA PESTE SUINA AFRICANA (PSA) " - BANDO APPROVATO CON DRD N. 944 DEL 21.12.2023. APPROVAZIONE GRADUATORIA REGIONALE DEFINITIVA

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo 2014/2020 (CCI 2014IT06RDRP019) – ver 1.3;

b) con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;

c) con DGR n. 138 del 21/03/2023, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2022 - ver 11.1;

d) con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali che le funzioni di Autorità di gestione FEASR;

e) con DGR n. 600 del 22/12/2020 è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole;

f) con DGR n. 165 del 14/04/2021 e con successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;

g) con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;

h) con DRD n. 180 del 30/03/2022 e n. 364 del 27/09/2022 sono state approvati i documenti consolidati recanti le modifiche ai criteri di selezione delle operazioni del PSR Campania 2014-2022;

i) con Decisione di esecuzione della Commissione C (2023) 8540 final del 01/12/2023 è stata approvata la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania Vers.12.0;

VISTI:

a) il DRD n. 239 del 30/05/2022 con il quale sono state approvate le Disposizioni Generali per l'attuazione delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali - Versione 4.0;

b) il DRD n. 346 del 07/09/2022 con il quale è stato approvato il Manuale delle procedure per la gestione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento. Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 1.0;

c) il DRD n. 423 del 30/10/2018 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0);

d) il DRD n.944 del 21/12/2023, pubblicato sul BURC n. 90 del 27/12/2023, con il quale è stato approvato il bando di attuazione della Misura 5 – sottomisura 5.1 - Tipologia di intervento 5.1.1 Az. C "Investimenti atti ad accrescere la biosicurezza degli allevamenti di suini evitando ai maiali e suidi di entrare in contatto con il Virus della Peste Suina Africana (PSA)", con dotazione finanziaria di euro 8.300.000,00 garantita da fondi perequativi nazionali di cui alla L.106/2021, e fissato il termine ultimo per il rilascio della domanda di Sostegno sul portale SIAN la data del 29/01/2024 alle ore 16.00;

e) con DRD n. 135 del 27/02/2024 è stato prorogato il termine ultimo per il rilascio delle domande di sostegno sul portale SIAN stabilendo il nuovo termine utile alle ore 16.00 del 18 marzo 2024;

VISTO, inoltre, il DRD n. 387 del 21/06/2024, pubblicato sul BURC n. 46 del 01/07/2024, con il quale a seguito dell'istruttoria di ricevibilità tecnico-amministrativa e di valutazione delle Domande di Sostegno,

recepiti gli esiti della revisione su un campione del 5% delle domande pervenute, è stata approvata la graduatoria regionale provvisoria unitamente all'elenco delle domande ammesse e finanziabili di cui all' allegato 1 e all'elenco delle domande non ammesse di cui all'allegato 2;

DATO ATTO che

- a seguito delle comunicazioni dei motivi di non ammissibilità inviati a mezzo PEC ai soggetti interessati, sono pervenute presso la UOD Territoriale 50 07 24 (CE) n. 1 istanza di riesame;
- presso le UOD 50 07 22 (AV), 50 07 23 (BN); 50 07.25 (NA) e 50 07 26 (SA) non sono pervenute istanze di riesame.

RISCONTRATO che**:**

a) La Commissione Territoriale Provinciale di riesame della UOD 50 07 24 (CE) ha effettuato l'istruttoria dell'istanza pervenuta, valutando nel merito le memorie e le controdeduzioni registrando gli esiti in apposito verbale;
b) la già menzionata UOD territoriale, con nota n. 371887 del 29/07/2024 ha comunicato gli esiti di riesame;
c) per le domande di sostegno che siano state oggetto di riesame, il Soggetto Attuatore comunica a mezzo PEC, i motivi del mancato accoglimento del riesame;
d) i Soggetti Attuatori competenti hanno provveduto all'assegnazione del CUP;
e) recepiti gli esiti dei riesami è stata prodotta la graduatoria regionale definitiva;

PRECISATO che sono fatti salvi:

- gli esiti delle verifiche ai sensi della normativa antimafia;
- gli esiti delle verifiche dei titoli abilitativi, autorizzazioni, nulla osta e altri atti di assenso comunque nominati, necessari alla realizzazione dell'intervento che, se negativi, determinano la decadenza dal finanziamento;
- gli esiti delle verifiche di regolarità contributiva del richiedente ai sensi di quanto disposto dall'art.31, comma 8-quater della legge del 9 agosto 2013 n. 98;

VISTA la proposta di Graduatoria Regionale Definitiva predisposta dalla UOD 50 07 15 "Politica Agricola Comune" che, all'esito dei riesami, individua l'elenco definitivo delle domande ammesse e finanziabili di cui all'Allegato 1 e l'elenco definitivo delle domande non ammesse di cui all'Allegato 2;

VERIFICATO che la copertura finanziaria delle istanze ammissibili è garantita dalla dotazione finanziaria della misura;

RITENUTO necessario, relativamente alla Misura 5, sottomisura 5.1, Tipologia di Intervento 5.1.1 Az. C, di cui al bando approvato con DRD n.944 del 21/12/2023, pubblicato sul BURC n. 90 del 27/12/2023, approvare la Graduatoria Definitiva Regionale composta da:

1. Elenco definitivo delle domande ammissibili e finanziabili - Allegato 1;
2. Elenco definitivo delle domande non ammissibili - Allegato 2;

VISTI

- l'art 66, comma2, dello Statuto Regionale approvato con LR del 28 maggio 2009, n.6;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate, relativamente alla Misura 5, sottomisura 5.1, Tipologia di intervento 5.1.1 Az. C "Investimenti atti ad accrescere la biosicurezza degli allevamenti di suini evitando ai maiali e suidi di entrare in contatto con il Virus della Peste Suina Africana (PSA)" di cui al Bando approvato con DRD n.944 del 21/12/2023, pubblicato sul

BURC n. 90 del 27/12/2023,fatti salvi gli esiti delle verifiche ai sensi della normativa antimafia e gli esiti delle verifiche dei titoli abilitativi come indicato in premessa;

1. di approvare la Graduatoria Regionale Definitiva, composta dai seguenti elenchi che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
   - **elenco definitivo delle domande ammissibili e finanziabili – allegato 1**
   - **elenco definitivo delle domande non ammissibili – allegato 2**
2. di dare che il Soggetto Attuatore comunica a mezzo PEC al soggetto interessato i motivi del mancato accoglimento del riesame;
3. di subordinare la concessione del finanziamento alla acquisizione e verifica dei titoli abilitativi, autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso comunque nominati, necessari alla realizzazione dell'intervento;
4. di subordinare l'emissione delle DICA per le domande ammesse e finanziabili alla verifica della regolarità contributiva del richiedente;
5. di dare atto che il verbale di istruttoria di ciascuna domanda è reso disponibile al richiedente attraverso il Sistema Integrativo Agricolo Nazionale (SIAN);
6. di dare atto che, per le motivazioni connesse all'obbligo di certificazione entro il 31 dicembre 2025 per la chiusura del programma comunitario e per evitare il rischio di disimpegno automatico delle risorse ed eventuale rilievo di danno erariale, i progetti dovranno essere realizzati e rendicontati entro i termini fissati dal bando e in ogni caso entro **il termine improrogabile del 30 giugno 2025;**
7. di dare atto che, avverso il presente provvedimento, ove ne ricorrano i presupposti, sono ammessi il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, oppure, in alternativa, il Ricorso straordinario al Capo dello Stato da presentare, rispettivamente entro il termine di 60 giorni o 120 giorni dalla pubblicazione sul BURC dell'atto;
8. di incaricare lo STAFF 50 07 93 della divulgazione del presente provvedimento attraverso il sito web della Regione, sezione "PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale";
9. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito Internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione Casa di Vetro), ai sensi dell'art.27, comma 6 ter, della LR 19 gennaio 2009, n.1 come modificata ed integrata con LR 28 luglio 2017, n.23;
10. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26 comma 2 e art.27 del D. Lgs 33/2013;
11. di trasmettere, per quanto di competenza, copia del presente decreto e relativi allegati:
    - all'Assessore all'Agricoltura;
    - agli uffici di STAFF e alla UOD 15 della Direzione Generale 50.07;
    - ai Dirigenti delle UUOODD 50.07. 22-23-24-25-26, in qualità di soggetti attuatori;
    - all'Ufficio STAFF 50.07.93 per la pubblicazione sul sito istituzionale – Sez. PSR Campania;
    - ad AGEA - Organismo Pagatore;
    - al BURC per la pubblicazione.

PASSARI

PSR Campania 2014/2022 Tipologia di Intervento TIP 5.1.1 AZIONE C - Bando approvato con DRD n. 944 del 21-12-2023

Elenco definitivo delle domande ammesse e finanziabili - Allegato 1

Pos.	Numero Domanda	Numero Protocollo	Data Protocollo	Cuaa	Partita IVA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Totale	Soggetto Attuatore	Cup
1	44250045711	AGEA.ASR.2024.586423	16-04-2024 16:26:02	***OMISSIS*** **	05919451210	TROSINO DANIELE	30.697,31	24.557,85	95	UOD 50.07.26	B16C24000470008
2	44250045695	AGEA.ASR.2024.516584	18-03-2024 15:30:54	***OMISSIS*** **	01447390624	ROSSETTI CRISTOFARO EMILIO	115.997,69	92.552,85	95	UOD 50.07.24	B66C24000360008
3	44250045786	AGEA.ASR.2024.516738	18-03-2024 15:58:10	***OMISSIS*** **	04281430613	AIEZZA BARTOLO	29.389,97	21.432,98	90	UOD 50.07.22	B87D24000370007
4	44250037403	AGEA.ASR.2024.374430	29-02-2024 10:01:05	***OMISSIS*** **	01488150622	CAMPONE CARMINE	60.203,51	48.162,81	90	UOD 50.07.26	B96C24000400008
5	44250045372	AGEA.ASR.2024.513590	16-03-2024 14:06:56	***OMISSIS*** **	01519920621	RAGUCCI CARMELA	76.488,39	61.190,71	90	UOD 50.07.22	B47D24000210006
6	44250033436	AGEA.ASR.2024.344648	27-02-2024 09:05:25	***OMISSIS*** **	01510910621	BIANCO ANTONELLA	83.480,73	66.784,59	90	UOD 50.07.23	B76C24000430008
7	44250035886	AGEA.ASR.2024.374465	29-02-2024 10:03:14	***OMISSIS*** **	05799310650	CAPALDO PRISCO	105.869,06	84.695,25	90	UOD 50.07.26	B46C24000480008
8	44250045638	AGEA.ASR.2024.515955	18-03-2024 13:09:53	***OMISSIS*** **	01672630629	CESARE CARMELINA	86.189,65	68.951,72	85	UOD 50.07.22	B27D24000240007
9	44250045620	AGEA.ASR.2024.516020	18-03-2024 13:21:11	***OMISSIS*** **	01578920629	TOMASO ROBERTA	95.966,60	76.514,77	85	UOD 50.07.24	B26C24000650008
10	44250045752	AGEA.ASR.2024.516720	18-03-2024 15:54:45	03441420654	03441420654	AZIENDA ZOOTECNICA PIBA - SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	99.693,11	79.754,49	85	UOD 50.07.26	B76C24000420008
11	44250045729	AGEA.ASR.2024.516681	18-03-2024 15:49:22	07724921213	07724921213	SOCIETA' AGRICOLA BORGO DEL TITERNO SRL	158.749,14	126.999,32	85	UOD 50.07.25	B76C24000300008
12	44250045505	AGEA.ASR.2024.514436	18-03-2024 10:21:04	***OMISSIS*** **	02760580619	AMICO ENRICO	192.490,61	153.992,48	85	UOD 50.07.26	B46C24000470008
13	44250045679	AGEA.ASR.2024.516464	18-03-2024 14:58:36	03860000615	03860000615	SOCIETA' AGRICOLA QUERCETE S.R.L.	195.634,29	156.507,43	85	UOD 50.07.23	B66C24000470008
14	44250045430	AGEA.ASR.2024.513656	16-03-2024 22:20:55	***OMISSIS*** **	05111931217	SANTOPAOLO GIUSEPPE	196.349,16	157.079,33	85	UOD 50.07.25	B66C24000340008
15	44250045489	AGEA.ASR.2024.514577	18-03-2024 10:37:45	***OMISSIS*** **	03018960611	COSCIA GIUSEPPE	198.911,16	159.128,93	85	UOD 50.07.26	B26C24000750008
16	44250045737	AGEA.ASR.2024.516743	18-03-2024 16:00:00	***OMISSIS*** **	01785340629	GENITO SONIA	24.185,28	19.348,22	80	UOD 50.07.25	B46C24000400008
17	44250045539	AGEA.ASR.2024.515010	18-03-2024 11:30:19	***OMISSIS*** **	01509360622	IANNELLI NUNZIA VERONICA	59.115,56	47.292,45	80	UOD 50.07.26	B86C24000500008
18	44250041868	AGEA.ASR.2024.413467	08-03-2024 16:57:52	***OMISSIS*** **	05649660650	FREDA VITO ALEXANDRO	204.277,12	160.000,00	80	UOD 50.07.23	B96C24000410008
19	44250033873	AGEA.ASR.2024.349732	27-02-2024 16:13:56	***OMISSIS*** **	01525730626	IANIRO GIUSEPPE	34.141,64	27.313,32	75	UOD 50.07.26	B36C24000380008
20	44250042585	AGEA.ASR.2024.413766	09-03-2024 16:44:59	***OMISSIS*** **	01259870622	REVERUZZI ROMEO	37.320,81	29.856,64	75	UOD 50.07.24	B56C24000390008
21	44250045356	AGEA.ASR.2024.513588	16-03-2024 13:59:56	***OMISSIS*** **	01259810628	CORBO GIOVANNI	44.690,54	35.752,43	75	UOD 50.07.22	B67D24000210007
22	44250041017	AGEA.ASR.2024.402855	05-03-2024 11:44:38	01521710622	01521710622	MASSERIE MASELLA SOCIETA' AGRICOLA IN ACCOMANDITA SEMPLICE DI	83.864,25	67.091,40	75	UOD 50.07.22	B57D24000170007

fonte: http://burc.regione.campania.it

						ZOCCOLILLO DANIELE & C.					
23	44250035266	AGEA.ASR.2024.356367	28-02-2024 10:04:14	***OMISSIS*** **	01472870623	ROTOLO PELLEGRINO	101.405,93	81.124,74	75	UOD 50.07.26	B16C24000450008
24	44250045760	AGEA.ASR.2024.516747	18-03-2024 16:00:36	***OMISSIS*** **	02974710648	PARZANESE ILARIA	139.210,11	111.368,08	75	UOD 50.07.26	B26C24000760008
25	44250041058	AGEA.ASR.2024.404380	05-03-2024 16:04:10	***OMISSIS*** **	01490120621	GALLARELLO GIORGIO	48.862,21	39.089,77	70	UOD 50.07.22	B57D24000180007
26	44250043435	AGEA.ASR.2024.416577	11-03-2024 20:05:52	***OMISSIS*** **	00981180623	ROMANO COSIMO	44.376,25	35.501,00	65	UOD 50.07.23	B56C24000500008
27	44250036744	AGEA.ASR.2024.370076	28-02-2024 18:18:13	***OMISSIS*** **	09475511219	LONGOBARDI INCORONATA	188.891,10	151.112,88	65	UOD 50.07.23	B86C24000510008
28	44250037270	AGEA.ASR.2024.370976	28-02-2024 21:18:05	***OMISSIS*** **	02661650644	PARENTE DOMENICO	73.939,12	59.151,30	55	UOD 50.07.26	B16C24000460008
29	44250043914	AGEA.ASR.2024.419734	12-03-2024 18:04:54	02713310601	02713310601	OVOSAPIENS S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	43.025,44	31.376,80	50	UOD 50.07.22	B57D24000190007
TOTALE CONTRIBUTO PUBBLICO								2.273.684,54			

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR Campania 2014/2022 Tipologia di Intervento TIP 5.1.1 AZIONE C - Bando approvato con DRD n. 944 del 21-12-2023

Elenco definitivo delle domande non ammesse - Allegato 2

N.	Numero Domanda	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Partita IVA	Richiedente	Motivazione della non ammissibilita'	Soggetto Attuatore
1	44250043864	AGEA.ASR.2024.419655	12-03-2024 17:34:09	00762320620	00762320620	SUI. SAN. S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOD 50.07.24
2	44250045562	AGEA.ASR.2024.515111	18-03-2024 11:40:37	***OMISSIS*** **	01846850624	PARENTE GIANNI	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOD 50.07.24
3	44250045687	AGEA.ASR.2024.516467	18-03-2024 14:59:26	***OMISSIS*** **	00925100620	LA BELLA PIERINO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOD 50.07.24

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 489 del 31/07/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC (PSP) 2023-2027 -COMPLEMENTO REGIONALE DI SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE CAMPANIA. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE CAMPANIA ED AGEA PER L'ATTRIBUZIONE DELLA DELEGA DELLE FUNZIONI

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) per il periodo di programmazione 2023-2027, la Politica di Sviluppo Rurale viene ricongiunta agli altri strumenti della Politica Agricola Comune (PAC) in un unico Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027, elaborato da ciascuno Stato membro dell'Unione Europea (UE) ed approvato dalla Commissione europea;

b) la Commissione Europea con Decisione n. C(2022) 8645 del 02/12/2022 ha approvato il PSP 2023-2027 per l'Italia;

c) con Deliberazione n. 715 del 20/12/2022 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del Piano Strategico della PAC da parte della Commissione Europea;

d) la Commissione europea con Decisione di Esecuzione n. C(2023) 6990 del 23/10/2023, ha approvato la modifica al PSP Italia (versione 2.1);

e) con Deliberazione n. 634 del 07/11/2023, la Giunta Regionale ha preso atto di tale modifica;

f) il PSP stabilisce che siano le Regioni a programmare e a gestire gli interventi di sviluppo rurale, integrando negli interventi di sviluppo rurale del Piano Strategico Nazionale le declinazioni delle "specifiche regionali". Tali specificità sono riportate nel dettaglio nei Complementi regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027, che rappresentano i documenti regionali attuativi della strategia nazionale;

g) con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 33 del 31 gennaio 2023 è stata approvata la versione 1.0 del CSR 2023-2027 della Regione Campania;

h) con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 14 del 16 gennaio 2024 è stata approvata la versione 2.0 del CSR 2023-2027 della Regione Campania;

i) con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 45 del 31 gennaio 2024 è stata approvata la versione 2.1 del CSR 2023-2027 della Regione Campania che tiene conto della modifica del PSP (versione 2.1) e del quinto emendamento notificato dal MASAF ai Servizi della Commissione;

j) con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale del 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con il quale è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di Autorità di gestione FEASR;

k) con DGR n. 600 del 22/12/2020, è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole;

l) con DGR n. 165 del 14/04/2021 e successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;

VISTO

a) il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante le norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013 e che, all'articolo 123 (Autorità di Gestione Regionale), paragrafo 1 stabilisce che *"Ciascuno Stato membro designa un'autorità di gestione nazionale per il proprio piano strategico della PAC. Tenuto conto delle rispettive disposizioni costituzionali e istituzionali, gli Stati membri possono designare autorità di gestione regionali a cui incombe la responsabilità di talune o tutte le funzioni di cui al paragrafo 2";*

b) il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

c) il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione, del 21 dicembre 2021, che reca modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

d) il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione, del 21 dicembre 2021, che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115;

e) il Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

f) il Regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro e stabilisce all' Allegato I, Punto 1, lett. D*)* che, se un Organismo Pagatore delega ad un altro organismo l'esecuzione di uno qualsiasi dei suoi compiti, occorre "*un accordo scritto tra l'Organismo pagatore e tale organismo deve specificare, oltre ai compiti delegati, la natura delle informazioni e dei documenti giustificativi da presentare all'organismo pagatore, nonché i termini entro i quali devono essere forniti"* e che *"l'organismo pagatore resta in ogni caso responsabile dell'efficace gestione dei fondi interessati; esso rimane l'unico responsabile della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, compresa la tutela degli interessi finanziari dell'Unione, e ad esso compete dichiarare alla Commissione la spesa corrispondente e contabilizzarla;*

g) il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;

h) il Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

i) il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

j) il D. Lgs. del 17 marzo 2023 n. 42 - Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune;

k) il Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 4 agosto 2023 n. 410739 - Disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi

basati sulla superficie o basati sugli animali del Piano strategico della PAC, soggetti al Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) compresi quelli di condizionalità e di ammissibilità;

l) il Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 04 agosto 2023 n. 410727 "Modalità di accertamento della legittimità e regolarità delle operazioni finanziate dal FEASR per i tipi di Intervento che non rientrano nel campo di applicazione del Sistema Integrato di Gestione e Controllo di cui al Titolo IV, Capitolo II del regolamento (UE) n. 2021/2116";

m) il D. Lgs. del 23 novembre 2023 n. 188 - Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42, in attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune;

n) il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 26/02/2024 n. 93348 - Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità "rafforzata" 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027;

o) la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"

p) il Decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"

RILEVATO che il capitolo 7 "*Sistema di governance e di coordinamento*" del Piano Strategico della PAC 2023/2027 prevede che:

a) l'Autorità di Gestione Nazionale (AdGN) è responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del piano strategico della PAC e ottempera alle funzioni previste dal paragrafo 2 dell'art 123 del Reg. (UE) 2021/2115. Assicura un adeguato coordinamento tra le Autorità di Gestione Regionali al fine di garantire coerenza e uniformità nella progettazione e nell'attuazione del PSP 2023-2027. L'AdGN per il piano strategico della PAC è il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) – Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale;

b) le Autorità di Gestione Regionali (AdGR) sono rappresentate da ciascuna delle 19 Regioni e delle 2 Province autonome italiane. Essi sono organismi responsabili dell'efficace, efficiente e corretta gestione ed attuazione degli interventi nazionali con elementi regionali e di quelli di carattere esclusivamente regionale. Per tali interventi assicurano, in via diretta o in concorrenza con l'AdGN, le funzioni richieste dall'art. 123, paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 2021/2115. Per la Regione Campania, l'Autorità di Gestione è costituita dalla Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

c) Gli Organismi pagatori rappresentano i soggetti responsabili della gestione e del controllo delle spese (FEAGA e FEASR) ai sensi dell'art. 9 del Reg. UE n. 2021/2116. L'Organismo Pagatore per la Regione Campania è individuato nell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AgEA).

CONSIDERATO che, ai sensi dell'Allegato I, Punto 1, lett. D*)* del Regolamento 2022/127, occorre definire con atto scritto le deleghe di funzioni da attribuire reciprocamente alla Regione e ad AgEA.

DATO ATTO che, a tal fine le Regioni ed AgEA hanno concordato il contenuto di uno schema tipo di convenzione, approvato da AgEA con Delibera n. 28 del 09/05/2024 con allegate le tabelle che descrivono ruoli, funzioni e attività delegabili.

TENUTO CONTO dello schema di convenzione, con relativo allegato allegato, concordato dall'Organismo Pagatore AgEA e dalla Regione Campania, che definisce l'affidamento delle funzioni reciprocamente delegate dalle parti per l'attuazione del Complemento di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2023/2027.

ACQUISITO il prescritto parere dell'Avvocatura Regionale sullo schema di convenzione reso con nota protocollo n. 2024/0354908 del 17/07/2024.

VISTE

a) la nota AGEA - ORPUM - Prot. Uscita N.0057443 del 22/07/2024, recante "Piano Strategico della PAC 2023-2027/CSR Regione Campania 2023-2027 – Convenzione Agea Organismo Pagatore e Regione Campania per la delega delle funzioni", con cui l'AgEA ha trasmesso alla Regione Campania la Convenzione anzidetta, unitamente al relativo allegato, approvata e sottoscritta digitalmente dal Direttore dell'Organismo Pagatore;
b) la nota AGEA - ORPUM - Prot. Uscita N.0059410 del 30/07/2024, recante "Piano Strategico della PAC 2023-2027/CSR Regione Campania 2023-2027 - Convenzione Agea Organismo Pagatore e Regione Campania per la delega delle funzioni. Sostituzione Allegato", con cui l'AgEA ha trasmesso una nuova versione dell'allegato alla Convenzione succitata, che sostituisce integralmente quello già trasmesso con nota AGEA - ORPUM - Prot. Uscita N. 57443 del 22/07/2024.

CONSIDERATO che lo schema di convenzione anzidetto, unitamente all'allegato, risponde alle finalità perseguite dall'Amministrazione Regionale e che le funzioni delegate da AgEA all'Autorità di Gestione regionale sono analoghe alle funzioni già attribuite agli uffici regionali in forza delle convenzioni stipulate con l'Organismo Pagatore per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2022, ancora in corso.

RITENUTO pertanto

a) di dover approvare il suindicato schema di convenzione, unitamente al relativo allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e, per l'effetto, di poter procedere alla sottoscrizione dell'atto convenzionale;
b) di dover dare mandato ai competenti Uffici di STAFF 500791 e 500793, di predisporre i conseguenti documenti operativi, come manuali procedurali, check list ed altri atti tecnici, d'intesa con l'Organismo Pagatore AgEA.

DECRETA

per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare lo schema di convenzione, unitamente al relativo allegato, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e che concernono la delega di funzioni da parte di AgEA alla Regione Campania e da parte dell'Autorità di Gestione del CSR Campania 2023/2027 ad AgEA per l'attuazione del Complemento di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2023/2027;
2. di procedere alla sottoscrizione dell'atto convenzionale e di dare mandato ai competenti Uffici di STAFF 500791 e 500793, di predisporre i conseguenti documenti operativi, come manuali procedurali, check list ed altri atti tecnici, d'intesa con l'Organismo Pagatore AgEA;
3. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;

4. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità, della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'articolo 23 lettera c) del D.lgs n. 33/2013;
5. di trasmettere il presente decreto:
   5.1. al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   5.2. all'Assessore all'Agricoltura;
   5.3. al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
   5.4. agli uffici di STAFF e alle UOD della Direzione Generale 50.07;
   5.5. alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014-2020;
   5.6. ad AgEA Coordinamento;
   5.7. ad AgEA - Organismo Pagatore;
   5.8. al BURC per la pubblicazione.

PASSARI

SCHEMA DI CONVENZIONE

CONVENZIONE

TRA l'AGEA

E LA REGIONE _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

LE PARTI

l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - AGEA, di seguito indicata come AGEA, Ente Pubblico non economico istituito con Decreto Legislativo del 27 maggio 1999 n. 165 modificato dal Decreto Legislativo 15 giugno 2000 n. 188, dalla Legge 21 dicembre 2001 n. 441, e dal D.Lgs. 4 Ottobre 2019, n.116 che svolge distintamente sia le funzioni di Organismo di Coordinamento nazionale degli Organismi Pagatori per i rapporti con le Istituzioni europee che di Organismo Pagatore per le Regioni prive di un proprio Organismo Pagatore e, per il presente atto, quale Organismo Pagatore della Regione_____ appositamente incaricato, sulla base del Decreto legislativo 165/99 di provvedere per detta Regione all'esecuzione dei pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dalle disposizioni unionali a carico ~~e~~ del FEASR, rappresentata dal Dottor ……domiciliato per la carica presso la sede dell'AGEA in qualità di Direttore dell'Organismo Pagatore;

E

La Regione……CF ……, in appresso indicata come REGIONE, rappresentata nel presente atto dal Dott._____ domiciliato per la carica presso la Regione_____, nella sede situata in Via _____ n._____, _____(CAP e CITTÀ), il quale dichiara di intervenire nel presente atto in qualità di _____ della medesima Regione

PREMESSO CHE

1) E' stato istituito il Sistema Agricolo Nazionale – SIAN, al quale spetta l'esercizio delle competenze statali per quanto attiene alle materie di indirizzo e di coordinamento delle attività agricole ed il cui patrimonio informativo risiede nelle applicazioni informatiche contenenti, tra l'altro, le informazioni relative al "*Fascicolo aziendale*" e al "*Sistema Integrato di Gestione e Controllo – SIGC"* utili agli Organismi Pagatori per le verifiche di ammissibilità ai benefici unionali.;
2) la Legge 23 dicembre 1986, n. 898 s.m.i. ha stabilito le regole applicabili in materia di "*Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari al settore agricolo*";
3) il D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971 prevede norme applicabili per la "*Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi*";
4) la Legge 7 agosto 1990 n. 241 s.m.i. e successive modificazioni ed integrazioni reca le "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

5) il Decreto Legislativo 27 maggio 1999, n. 165 stabilisce all'articolo 5, comma 4, che l'AGEA e gli altri Organismi Pagatori si avvalgono dei servizi del SIAN per lo svolgimento delle funzioni di loro competenza;
6) il Decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n. 503 dispone in merito al "*Fascicolo aziendale elettronico"*;
7) il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 prevede "*Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa*";
8) il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 99 reca le "*Disposizioni in materia di soggetti ed attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura*" ed ha trasferito all'AGEA la competenza per la conduzione e per la gestione del SIAN disponendo, tra l'altro, all'articolo 13 in merito all'affidabilità dei dati relativi al già menzionato Fascicolo aziendale elettronico;
9) l'AGEA si avvale per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali anche di Enti strumentali dalla stessa controllati e, in particolare:
   - della SIN-S.p.A. costituita in applicazione della Legge 11 novembre 2005, n. 231 che ha convertito in legge il Decreto-Legge 9 settembre 2005, n. 182;
   - di Agecontrol S.p.A. ai sensi del Decreto legislativo 28.02.2005 n. 22 convertito con modificazione nella Legge 29.04.2005 n. 71;
10) il decreto legislativo n. 74 del 2018, successivamente modificato e integrato dal decreto legislativo n. 116 del 2019, che prevedeva all'art.16 la soppressione di Agecontrol S.p.A e la successione a titolo universale di Sin S.p.A in tutti i rapporti attivi e passivi di Agecontrol S.p.A. e la trasformazione di Sin S.p.A da società mista pubblico-privata, in società in house "Mipaaf - AGEA", recentemente abrogato dall'articolo 30, comma 3, del decreto legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito in legge 10 agosto 2023, n. 112,che ha stabilito sul piano sostanziale che sia Agecontrol che SIN sono due Società distinte che continuano a svolgere rilevanti attività a supporto di specifiche competenze tecniche attribuite ad AGEA.
11) la Legge 4 aprile 2012, n. 35 (che ha convertito in legge il Decreto-Legge 9 febbraio 2012, n. 5) ha disposto all'articolo 25, comma 1 che, per le proprie attività istituzionali, l'AGEA si avvale anche delle banche dati informatiche di altri Organismi ed Enti quali l'INPS, le Camere di Commercio e l'Agenzia delle Entrate;
12) il Regolamento (CE) n. 2988/1995 del Consiglio del 18 dicembre 1995 "relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità" definisce all'art.1 par.2 la "*irregolarità*" come "*qualsiasi violazione di una disposizione del diritto comunitario derivante da una azione od omissione di un operatore economico che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al Bilancio generale delle Comunità, o ai bilanci da queste gestite, attraverso la diminuzione o la soppressione di entrate provenienti da risorse proprie percepite direttamente per conto delle Comunità ovvero una spesa indebita" e che, in tale definizione, vanno*

fonte: http://burc.regione.campania.it

considerati tutti i comportamenti materiali, compresi quelli non intenzionali, posti in essere da un operatore economico beneficiario di contributi pubblici, considerando che per operatore economico si intende "un operatore ai sensi dell'articolo 1 bis, punto 2, del regolamento (CE) n. 1681/94 della Commissione, ossia qualsiasi soggetto che beneficia di un intervento del FEAGA o del FEASR, ad eccezione degli Stati Membri nell'esercizio delle loro prerogative di diritto pubblico, ovvero che riceve tale sostegno, o che deve versare un'entrata con destinazione specifica ai sensi dell'articolo 45 del Regolamento (UE) 2126 del 2 dicembre 2021";

13) la Legge n. 689 del 24 novembre 1981 reca "Modifiche al sistema penale";
14) il Regolamento delegato (UE) n.127/2022 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il Regolamento (UE) n. 2116/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori ed altri organismi la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
15) il Piano Strategico della Pac 2023-2027 (PSP) approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 2.12.2022 e successive modifiche ed integrazioni;
16) il Complemento regionale per lo sviluppo rurale del PSP 2023-2027 (CSR)
17) il Regolamento (UE) n. 2115/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, stabilendo

    - all'articolo 123 (Autorità di Gestione Regionale), paragrafo 1 che:

    "Ciascuno Stato membro designa un'autorità di gestione nazionale per il proprio piano strategico della PAC. Tenuto conto delle rispettive disposizioni costituzionali e istituzionali, gli Stati membri possono designare autorità di gestione regionali a cui incombe la responsabilità di talune o tutte le funzioni di cui al paragrafo 2.

    Gli Stati membri assicurano che sia stato istituito il pertinente sistema di gestione e di controllo in modo da garantire una chiara ripartizione e separazione delle funzioni tra l'autorità di gestione nazionale e, se del caso, le autorità di gestione regionali e gli altri organismi. Gli Stati membri sono responsabili del buon funzionamento del sistema per tutta la durata del piano strategico della PAC.", e al paragrafo 2 che "L'autorità di gestione è responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del piano strategico della PAC. Essa assicura in particolare:

    a) che esista un sistema di informazione elettronico di cui all'articolo 130;

    b) che gli agricoltori, gli altri beneficiari e altri organismi coinvolti nell'esecuzione degli interventi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

i) siano informati degli obblighi derivanti dall'aiuto concesso e adoperino un sistema contabile distinto o un adeguato codice contabile per tutte le transazioni relative a un'operazione, ove opportuno;

ii) siano a conoscenza dei requisiti concernenti la trasmissione dei dati all'autorità di gestione e la registrazione degli output e dei risultati;

….. omissis;

i) che l'organismo pagatore riceva tutte le informazioni necessarie, in particolare in merito alle procedure applicate e agli eventuali controlli effettuati sugli interventi selezionati per il finanziamento, prima che siano autorizzati i pagamenti;

…..omissis;

- all'articolo 123 (Autorità di Gestione Regionale), già citato, al paragrafo 4 che "*l'autorità di gestione nazionale o, se del caso, le autorità di gestione regionali possono delegare le funzioni a organismi intermedi. In tal caso, l'autorità di gestione delegante rimane pienamente responsabile dell'efficiente e corretta gestione ed esecuzione di dette funzioni e provvede affinché sussistano le opportune disposizioni che consentano all' organismo intermedio di disporre di tutte le informazioni e i dati necessari all'espletamento delle proprie funzioni.*"

- all'articolo 154 (Abrogazioni), che il Regolamento (UE) n. 1305/2013 "*continua ad applicarsi all'attuazione dei programmi di sviluppo rurale (…) fino al 31 dicembre 2025. Esso si applica, alle stesse condizioni, alle spese sostenute dai beneficiari e pagate dall'organismo pagatore nell'ambito di tali programmi di sviluppo rurale fino al 31 dicembre 2025.*"

18) il Regolamento (UE) n. 2116/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013 dispone, in particolare:

- all'articolo 1 (Ambito di applicazione) che *"Il presente regolamento stabilisce le regole sul finanziamento, la gestione e il controllo della politica agricola comune (PAC), e in particolare:*

a) sul finanziamento delle spese connesse alla PAC;

b) sui sistemi di gestione e di controllo che saranno istituiti dagli Stati membri;

c) sulle procedure di liquidazione e di conformità.

- all'articolo 2 (Definizioni) la definizione dei termini di "*irregolarità*", "*sistemi di governance*", "*requisiti di base dell'Unione*", "*gravi carenze nel buon funzionamento dei sistemi di governance*", "*indicazione di output*", "*indicatore di risultato*", "*piano d'azione*";

- all'articolo 6 (Spese per il FEASR) che *"Il FEASR è gestito in regime di gestione concorrente tra gli Stati membri e l'Unione. Finanzia il contributo finanziario dell'Unione*

fonte: http://burc.regione.campania.it

agli interventi di sviluppo rurale di cui al titolo III, capo IV, del Regolamento (UE) 2021/2115, specificati nei piani strategici della PAC e alle azioni di cui all'articolo 125 del medesimo regolamento";

- all'articolo 7 (Altre spese compresa l'assistenza tecnica) che stabilisce, in particolare, le attività comprese nelle azioni finanziabili;
- all'articolo 9 (Organismi pagatori) – paragrafo 1, che "*Gli organismi pagatori sono servizi od organismi degli Stati membri e, ove applicabile, delle loro regioni, incaricati di gestire e controllare le spese di cui all'articolo 5, paragrafo 2, e all'articolo 6. Fatta eccezione per l'esecuzione dei pagamenti, gli organismi pagatori possono delegare l'esecuzione dei compiti di cui al primo comma.*";
- dall'articolo 28 all'articolo 34 in ordine al finanziamento dei programmi di sviluppo rurale;
- all'articolo 36 (Divieto di doppio finanziamento) secondo cui "*Gli Stati membri provvedono a che le spese finanziate a titolo del FEAGA o del FEASR non possano beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione. A titolo del FEASR un'operazione può ottenere diverse forme di sostegno dal piano strategico della PAC e da altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2021/1060 o da altri strumenti dell'Unione solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del Regolamento (UE) 2021/2115. In tali casi gli Stati membri non dichiarano le stesse spese alla Commissione per il sostegno:*

a) da un altro fondo di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2021/1060 o da un altro strumento dell'Unione;

b) dal medesimo piano strategico della PAC.

L'importo della spesa da indicare nella dichiarazione di spesa può essere calcolato su base proporzionale secondo il documento che specifica le condizioni del sostegno.

- all'articolo 57 (Disposizioni specifiche per il FEASR*)* – paragrafo 1 e 2 stabilisce che *"Se sono rilevate irregolarità o altri casi di inosservanza delle condizioni degli interventi di sviluppo rurale di cui ai piani strategici della PAC da parte dei beneficiari o, per quanto riguarda gli strumenti finanziari, anche da parte dei fondi specifici nell'ambito dei fondi di partecipazione o dei destinatari finali, gli Stati membri applicano rettifiche finanziarie sopprimendo parzialmente o, ove giustificato, integralmente il finanziamento dell'Unione. Gli Stati membri tengono conto della natura e della gravità dell'inosservanza rilevata e dell'entità della perdita finanziaria per il FEASR.*

Gli importi esclusi dal finanziamento unionale nell'ambito del FEASR e gli importi recuperati, con i relativi interessi, sono riassegnati ad altre operazioni di sviluppo rurale dei piani strategici della PAC. Tuttavia, gli Stati membri possono riutilizzare interamente i fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'Unione esclusi o recuperati solo per un'operazione di sviluppo rurale nell'ambito dei loro piani strategici della PAC e non possono riassegnarli a operazioni di sviluppo rurale che sono state oggetto di una rettifica finanziaria.

Gli Stati membri deducono qualsiasi importo indebitamente versato in seguito a un'irregolarità irrisolta di un beneficiario, conformemente al presente articolo, da qualsiasi pagamento futuro a favore di detto beneficiario eseguito dall'organismo pagatore.

2. In deroga al paragrafo 1, secondo comma, per gli interventi di sviluppo rurale che ottengono aiuti da strumenti finanziari di cui all'articolo 58 del regolamento (UE) 2021/1060, il contributo soppresso in seguito a un'inosservanza isolata può essere reimpiegato nell'ambito dello stesso strumento finanziario alle condizioni seguenti:

a) se l'inosservanza che dà luogo alla soppressione del contributo è individuata a livello del destinatario finale quale definito all'articolo 2, punto 18), del regolamento (UE) 2021/1060, solo per altri destinatari finali nell'ambito dello stesso strumento finanziario;

b) se l'inosservanza che dà luogo alla soppressione del contributo è individuata a livello del fondo specifico come definito all'articolo 2, punto 21), del regolamento (UE) 2021/1060 nell'ambito di un fondo di partecipazione quale definito all'articolo 2, punto 20), del medesimo regolamento, unicamente a favore di altri fondi specifici";

- all'articolo 59 (Tutela degli interessi finanziari dell'Unione) – paragrafo 1, stabilisce che *"nell'ambito della PAC e nel rispetto dei sistemi di governance applicabili, gli Stati membri adottano le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative ed ogni altra misura necessaria per garantire l'efficace tutela degli interessi finanziari dell'Unione, tra cui l'efficace applicazione dei criteri per l'ammissibilità delle spese di cui all'articolo 37"* , in particolare per *" accertare la legittimità e la regolarità delle operazioni finanziate dal FEAGA e dal FEASR, anche a livello dei beneficiari e secondo quanto stabilito nei piani strategici della PAC"* (par. 1 – lettera a), per *"garantire una prevenzione efficace delle frodi, soprattutto nei settori dove il rischio è più elevato, che fungerà da deterrente, tenendo conto dei costi e benefici e della proporzionalità delle misure"* (par. 1 -lettera b), per *"prevenire, rilevare e perseguire le irregolarità e le frodi"* (par. 1 – lett. c), per *"imporre sanzioni effettive, proporzionate e dissuasive in conformità del diritto dell'Unione o, in subordine, della normativa nazionale e avviare procedimenti giudiziari a tal fine, se necessario"* (par. 1- lettera d) e per *"recuperare i pagamenti indebiti, maggiorati di interessi, e avviare procedimenti giudiziari a tal fine, se necessario, anche per irregolarità ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 2988/95*."; al paragrafo 2 stabilisce che *"Gli*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stati membri istituiscono un sistema di gestione e di controllo efficace per garantire il rispetto della legislazione dell'Unione che disciplina gli interventi unionali. Gli Stati membri adottano le azioni necessarie per assicurare il buon funzionamento dei propri sistemi di gestione e controllo e la legittimità e regolarità delle spese presentate alla Commissione.

- all'articolo 59 già citato – paragrafo 5, stabilisce che *"Gli Stati membri prendono precauzioni adeguate per assicurare che le sanzioni applicate di cui al paragrafo 1, lettera d), siano proporzionate e modulate in funzione della gravità, portata, permanenza o ripetizione dell'inosservanza rilevata.*

Le disposizioni stabilite dagli Stati membri assicurano in particolare che non siano applicate sanzioni se:

a) l'inosservanza è dovuta a cause di forza maggiore o a circostanze eccezionali conformemente all'articolo 3;

b) l'inosservanza è dovuta a un errore dell'autorità competente o di altra autorità e se l'errore non poteva ragionevolmente essere rilevato dalla persona interessata dalla sanzione amministrativa;

c) l'interessato può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inosservanza degli obblighi di cui al paragrafo 1 del presente articolo o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

Se l'inosservanza delle condizioni di concessione dell'aiuto è dovuta a cause di forza maggiore o a circostanze eccezionali conformemente all'articolo 3, il beneficiario conserva il diritto all'aiuto."

- all'articolo 60 (Norme sullo svolgimento dei controlli) – paragrafo 1, stabilisce che *"I sistemi di gestione e controllo istituiti dagli Stati membri in applicazione dell'articolo 59, paragrafo 2, comprende l'esecuzione di controlli sistematici destinati, tra l'altro, ai settori in cui il rischio di errori è più alto. Gli Stati membri assicurano lo svolgimento del livello di controlli necessario ad una gestione efficiente dei rischi per gli interessi finanziari dell'Unione. L'autorità pertinente costituisce il campione per i controlli a partire dall'intera popolazione di richiedenti, comprendente, se opportuno, una parte scelta in modo casuale e una parte basata sul rischio."*

- all'articolo 61 (Clausola di elusione) stabilisce che *"Fatte salve disposizioni specifiche del diritto dell'Unione, gli Stati membri adottano misure effettive e proporzionate per evitare l'elusione delle disposizioni del diritto dell'Unione e provvedono, in particolare, a che i benefici previsti dalla legislazione agricola non siano concessi a persone fisiche o giuridiche per le quali sia accertato che hanno creato artificialmente le condizioni richieste per l'ottenimento di tali benefici in contrasto con gli obiettivi di detta legislazione."*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- all'articolo 64 (Cauzioni*)* stabilisce al paragrafo 1 che "*Qualora lo preveda la legislazione agricola, gli Stati membri richiedono il deposito di una cauzione a garanzia che, in caso di mancato rispetto di un particolare obbligo previsto da tale legislazione, una determinata somma sarà versata ad un organismo competente o da questo incamerata.*" e, al paragrafo 2 che *"Salvo forza maggiore, la cauzione è incamerata, in tutto o in parte, in caso di mancata esecuzione o di esecuzione parziale di un determinato obbligo."*

- all'articolo 65 (Ambito di applicazione e definizioni relative al presente capo) - paragrafo 1 che "*In ogni Stato membro è istituito ed è operativo un sistema integrato di gestione e di controllo ("sistema integrato")* e, al paragrafo 2 che *"Il sistema integrato si applica agli interventi basati sulle superfici e sugli animali elencati nel titolo III, capi II e IV del regolamento (UE) 2021/2115, e alle misure di cui al capo IV del regolamento (UE) n. 228/2013 e al capo IV del regolamento (UE) n. 229/2013*.

- all'articolo 66 (Elementi del sistema integrato*)* – paragrafo 1 che *"Il sistema integrato comprende i seguenti elementi:*

a) un sistema di identificazione delle parcelle agricole;

b) un sistema di domanda geospaziale e, se pertinente, un sistema basato sugli animali;

c) un sistema di monitoraggio delle superfici;

d) un sistema di identificazione dei beneficiari degli interventi e delle misure di cui all'articolo 65, paragrafo 2;

e) un sistema di controllo e di sanzioni;

f) se pertinente, un sistema di identificazione e di registrazione dei diritti all'aiuto;

g) se pertinente, un sistema di identificazione e di registrazione degli animali

- all'articolo 66 già citato – paragrafo 5 che *"Gli Stati membri adottano le misure necessarie alla corretta istituzione e al buon funzionamento del sistema integrato e, ove richiesto da un altro Stato membro, si prestano mutua assistenza ai fini del presente capo."*

- all'articolo 67 (Conservazione e condivisione dei dati) – paragrafo 1 che *"Gli Stati membri registrano e conservano i dati e la documentazione relativa agli output comunicati nel quadro della verifica annuale dell'efficacia dell'attuazione di cui all'articolo 54, e ai progressi compiuti in direzione dei target finali fissati nel piano strategico della PAC e monitorati in conformità dell'articolo 128 del regolamento (UE) 2021/2115.*

I dati e la documentazione di cui al primo comma, relativi all'anno civile o alla campagna di commercializzazione in corso e ai precedenti dieci anni civili o dieci campagne di commercializzazione, sono accessibili alla consultazione tramite le banche dati digitali dell'autorità competente dello Stato membro. I dati utilizzati per il sistema di monitoraggio delle superfici possono essere conservati come dati grezzi su un server esterno alle autorità competenti. Tali dati sono conservati su un server per almeno tre anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In deroga al secondo comma, gli Stati membri che hanno aderito all'Unione nell'anno 2013 o successivamente sono tenuti ad assicurare solo che i dati siano accessibili alla consultazione a decorrere dall'anno di adesione.

In deroga al secondo comma, gli Stati membri sono tenuti ad assicurare solo che i dati e la documentazione relativi al sistema di monitoraggio delle superfici di cui all'articolo 66, paragrafo 1, lettera c), siano accessibili alla consultazione a decorrere dalla data di attuazione del sistema di monitoraggio delle superfici.

- all'articolo 68 ("Sistema di identificazione delle parcelle agricole") che "*Il sistema di identificazione delle parcelle agricole è un sistema di informazione geografica costituito e periodicamente aggiornato dagli Stati membri in base a ortoimmagini aeree o spaziali, con norme omogenee che garantiscono un grado di precisione equivalente almeno a quello della cartografia su scala 1:5 000 (par. 1)*

Gli Stati membri assicurano che il sistema di identificazione delle parcelle agricole:

a) identifichi in modo univoco ogni parcella agricola e le unità fondiarie con superfici non agricole ritenute dagli Stati membri ammissibili all'aiuto per gli interventi di cui al titolo III del regolamento (UE) 2021/2115;

b) contenga i valori aggiornati sulle superfici ritenute dagli Stati membri ammissibili all'aiuto per gli interventi di cui all'articolo 65, paragrafo 2;

c) consenta la corretta localizzazione delle parcelle agricole e delle superfici non agricole oggetto di domanda di pagamento; (par. 2)

Gli Stati membri valutano annualmente la qualità del sistema di identificazione delle parcelle agricole in conformità della metodologia stabilita a livello dell'Unione (par. 3)"

- all'articolo 73 ("Sistema di identificazione e di registrazione dei diritti all'aiuto") che *"Il sistema di identificazione e di registrazione dei diritti all'aiuto permette la verifica dei diritti con le domande di aiuto e con il sistema di identificazione delle parcelle agricole"*

- all'articolo 69 (Sistema di domanda geospaziale e sistema basato sugli animali) – paragrafo 1, 2, 3, 4 e 5 che *"Per quanto riguarda l'aiuto per gli interventi basati sulle superfici di cui all'articolo 65, paragrafo 2, e gli interventi attuati nell'ambito dei loro piani strategici della PAC, gli Stati membri impongono che la domanda sia presentata attraverso il modulo di domanda geospaziale fornito dall'autorità competente.*

Per quanto riguarda l'aiuto per gli interventi basati sugli animali di cui all'articolo 65, paragrafo 2, e attuati nell'ambito dei loro piani strategici della PAC, gli Stati membri impongono la presentazione di una domanda.

Gli Stati membri precompilano le domande di cui ai paragrafi 1 e 2 del presente articolo con informazioni ottenute dai sistemi di cui all'articolo 66, paragrafo 1, lettera g), e agli articoli 68, 70, 71 e 73 o da qualsiasi altra banca dati ufficiale pertinente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli Stati membri possono istituire un sistema di domanda automatica e decidere a quali delle domande di cui ai paragrafi 1 e 2 esso si applica.

Se uno Stato membro decide di utilizzare un sistema di domanda automatica, istituisce un sistema che consente all'amministrazione di versare ai beneficiari i pagamenti sulla base delle informazioni esistenti contenute nelle banche dati informatiche ufficiali. Se è intervenuta una modifica, tali informazioni esistenti devono essere integrate, se necessario, a riflettere tale cambiamento. Tali informazioni esistenti e le informazioni supplementari disponibili tramite il sistema di domanda automatica sono confermate dal beneficiario."

- all'articolo 71 il sistema di identificazione dei beneficiari;

- all'articolo 72 (Sistema di controllo e sanzioni) che "*Gli Stati membri istituiscono un sistema di controllo e di sanzioni di cui all'articolo 66, paragrafo 1, lettera e). Gli Stati membri, attraverso gli organismi pagatori o gli organismi da essi delegati, eseguono annualmente controlli amministrativi sulle domande di aiuto e di pagamento per accertare la legittimità e la regolarità conformemente all'articolo 59, paragrafo 1, lettera a). Tali controlli sono integrati da controlli in loco, che possono essere effettuati da remoto ricorrendo alla tecnologia."*

- dall'articolo 83 all'articolo 89 le disposizioni in materia di sistema di controllo e sanzioni amministrative relative alla condizionalità sociale;

- dall'art. 90 all'art. 92 le disposizioni che individuano obblighi di comunicazione nei confronti della Commissione gravanti in capo agli Stati membri, le disposizioni in materia di riservatezza delle informazioni e le disposizioni che regolano l'adozione di atti di esecuzione della Commissione.

- dall'art. 98 all'art. 100 le disposizioni in materia di trasparenza e pubblicazione di informazioni relative ai beneficiari;

19) il Regolamento delegato (UE) n. 1172/2022 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il Regolamento (UE) 2116/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) della politica agricola comune e l'applicazione ed il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
20) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1173/2022 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 2116/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune, dispone:

- all'articolo 3 (*Norme generali per il sistema delle domande di aiuto*) prevede che " *Gli Stati membri istituiscono un sistema elettronico per le domande di aiuto, che devono essere presentate annualmente dai beneficiari e che contengono tutte le informazioni necessarie in modo da consentire agli Stati membri di effettuare la verifica delle condizioni di ammissibilità al sostegno almeno per gli interventi di cui all'articolo 65, paragrafi 2 e 3, del regolamento (UE) 2021/2116 così come, ove necessario, delle condizioni e dei requisiti relativi alla*

fonte: http://burc.regione.campania.it

condizionalità e ai diritti all'aiuto. Il sistema consentirà l'individuazione chiara e inequivocabile dei beneficiari, in particolare se si utilizza il sistema di domanda automatica di cui all'articolo 65, paragrafo 4, lettera f), del suddetto regolamento. Il sistema deve includere il sistema di domanda geospaziale e, se pertinente, il sistema basato sugli animali di cui all'articolo 66, paragrafo 1, lettera b), del medesimo regolamento"

- all'articolo 5 (*Requisiti relativi al sistema delle domande di aiuto)*, par. 3 che "*I moduli precompilati di cui al paragrafo 1 devono contenere: a) l'identificazione univoca di tutte le parcelle agricole e le unità fondiarie con superfici non agricole ritenute ammissibili dallo Stato membro dell'azienda; b) l'estensione e l'ubicazione delle superfici dichiarate di tali parcelle e la corrispondente superficie ammissibile determinata per il pagamento relativo all'anno precedente ai fini degli interventi basati sulle superfici; c) le informazioni pertinenti per la condizionalità."*

- All'articolo 6 (*Contenuto delle domande di aiuto), par. 2 che "La domanda di aiuto deve contenere almeno le informazioni seguenti: a) l'identità del beneficiario; b) informazioni dettagliate sull'intervento (sugli interventi) oggetto della domanda; c) ove opportuno, qualsiasi documento giustificativo indispensabile per stabilire le condizioni di ammissibilità o altri requisiti pertinenti all'intervento oggetto della domanda; d) informazioni relative alla condizionalità."*

- All'articolo 14 (*Abrogazione) che "Il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 è abrogato a decorrere dal 1o gennaio 2023. Esso continua tuttavia ad applicarsi a quanto segue: a) domande di aiuto per pagamenti diretti presentate prima del 1o gennaio 2023; b) richieste di pagamento effettuate in relazione alle misure di sostegno attuate ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013; c) sistema di controllo e sanzioni amministrative relative alla condizionalità."*

21) il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
22) il Regolamento delegato (UE) n. 127/2022 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il Regolamento (UE) n. 2116/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori ed altri organismi la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro, il quale tra l'altro:
    - prevede, all'art.1 paragrafo 1 che "*gli organismi pagatori incaricati di gestire e controllare le spese, a norma dell'articolo 9, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 2116/2021 forniscono, per quanto riguarda i pagamenti che eseguono e la comunicazione e conservazione delle informazioni, garanzie sufficienti in ordine ai seguenti aspetti:*

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) per quanto riguarda i tipi di intervento di cui al Regolamento (UE) n. 2021/2115, la corrispondenza della spesa al relativo output dichiarato e l'effettuazione della spesa in conformità dei sistemi di governance applicabili;

b) la legittimità e la regolarità dei pagamenti in riferimento alle misure di cui ai regolamenti (UE) nn. 228/2013, 229/2013, 1308/2013 e 1144/2014;

c) l'esatta e integrale contabilizzazione dei pagamenti eseguiti;

……. omissis;

- dispone, altresì, all'art. 1 paragrafo 2, l'individuazione, a livello dell'Unione, dei criteri minimi per il riconoscimento degli Organismi Pagatori relativamente a quattro settori fondamentali: ambiente interno, attività di controllo, informazione e comunicazione, monitoraggio;
- stabilisce i predetti criteri per il riconoscimento nell'Allegato I annesso allo stesso Regolamento delegato (UE) n. 127/2022, con particolare riferimento all'"Ambiente Interno" (Punto 1), all'"Attività di controllo" (Punto 2), prescrivendo i requisiti minimi con riferimento alla "Struttura organizzativa" (Punto 1 lett. A), alle "Risorse umane" (Punto 1 lett. B), alla valutazione del rischio (Punto 1 lett. C), alla "Delega" (Punto 1 lett. D), nonché alle "Procedure di autorizzazione delle domande" (Punto 2 lett. A) ed alle "Procedure in caso di debiti" (Punto 2 lett. F);
- obbliga l'Organismo Pagatore a mantenere i requisiti previsti dall'Allegato I, Punto 1, annesso al Regolamento delegato (UE) n. 127/2022, per l'"Ambiente interno" e, più dettagliatamente, in quest'ambito:

  a) per la "Struttura organizzativa" (Allegato I, Punto 1, lett. A) con riguardo alle tre funzioni principali e precisamente:

  i) autorizzazione e controllo dei pagamenti …;

  ii) esecuzione dei pagamenti …;

  iii) contabilizzazione …", includendovi la gestione dei debiti;

  b) per le "Risorse Umane" (Allegato I, Punto 1, lett. B) con riguardo agli obblighi inerenti, in particolare, la competenza, la ripartizione di compiti, la separazione delle funzioni, la supervisione sul lavoro svolto da ciascun funzionario, le responsabilità, le mansioni, la formazione, la rotazione del personale e il conflitto di interessi;

  c) per le "Risorse Umane" (Allegato I, Punto 1, lett. C) con riguardo alle funzioni di:

  i) individuazione degli obiettivi dell'organismo pagatore per la valutazione dei rischi legati a tali obiettivi;

  ii) individuazione dei rischi, incluse potenziali irregolarità o frodi;

  iii) elaborazione e adozione di una strategia antifrode e qualsiasi attività illecita lesiva degli interessi finanziari dell'Unione. Tali misure includono la prevenzione ed il rilevamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle frodi, nonché le misure di riparazione e deterrenza, con sanzioni proporzionate e dissuasive;

d) per la "*Delega*" (Allegato I, Punto 1, lett. D) con riguardo alle condizioni che devono essere soddisfatte per la delega delle funzioni da parte dell'Organismo Pagatore ad altro Organismo stabilendo, in particolare, al punto D1 che: "*Se l'organismo pagatore delega a un altro organismo l'esecuzione di uno qualsiasi dei suoi compiti, a norma dell'articolo 9 par.1 del Regolamento (UE) n. 2116/2021, devono essere soddisfatte le seguenti condizioni:*

i) un accordo scritto tra l'organismo pagatore e tale organismo deve specificare, oltre ai compiti delegati, la natura delle informazioni e dei documenti giustificativi da presentare all'organismo pagatore, nonché i termini entro i quali devono essere forniti. L'accordo deve consentire all'organismo pagatore di rispettare i criteri per il riconoscimento;

ii) l'organismo pagatore resta in ogni caso responsabile dell'efficace gestione dei fondi interessati; esso rimane l'unico responsabile della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, compresa la tutela degli interessi finanziari dell'Unione, e ad esso compete dichiarare alla Commissione la spesa corrispondente e contabilizzarla;

iii) le responsabilità e gli obblighi dell'altro organismo, segnatamente per il controllo e la verifica del rispetto della normativa dell'Unione, vanno chiaramente definiti;

iv) l'organismo pagatore garantisce che l'organismo delegato dispone di sistemi efficaci per espletare in maniera soddisfacente i compiti che gli sono assegnati;

v) l'organismo delegato conferma esplicitamente all'organismo pagatore che espleta effettivamente i compiti suddetti e descrive i mezzi utilizzati;

vi) l'organismo pagatore sottopone periodicamente a verifica i compiti delegati per accertarsi che l'operato dell'organismo sia di livello soddisfacente e conforme alla normativa dell'Unione";

- obbliga l'Organismo Pagatore (Allegato 1, punto 3, lett. B) a certificare la sicurezza dei sistemi d'informazione in conformità con l'Organizzazione internazionale per la standardizzazione ISO 27001: Sistemi di gestione della sicurezza delle informazioni — Requisiti (ISO);
- obbliga l'Organismo Pagatore a mantenere i requisiti previsti dall'Allegato I, Punto 2, annesso al Regolamento delegato (UE) n. 127/2022, per l'*"Attività di controllo"* e, in particolare, quelli relativi alle attività concernenti:

A) le *"Procedure di autorizzazione delle domande"* (Allegato I, Punto 2, lett. A), con riferimento alle modalità di trattamento delle "domande di pagamento"; all'evidenza da

fonte: http://burc.regione.campania.it

dare al lavoro istruttorio e di revisione; ai controlli di conformità; alle verifiche delle condizioni stabilite per la concessione dei benefici e per prevenire le irregolarità e le frodi; all'emissione dell'attestato di ammissibilità delle "*domande di pagamento*"; alla conservazione dei documenti costituenti il fascicolo relativo al pagamento del beneficio previsto al beneficiario-richiedente;

……omissis;

E) le "Procedure in materia di anticipi e cauzioni";

F) le *"Procedure in caso di debiti"*:

23) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 - abrogato a decorrere dal 1 gennaio 2023 ai sensi del Regolamento (UE) n. 128/2022 della Commissione del 21 dicembre 2021 – continua ad applicarsi parzialmente in riferimento alle spese sostenute dai beneficiari e ai pagamenti effettuati dall'organismo pagatore;
24) il Regolamento (UE) n. 128/2022 della Commissione del 21 dicembre 2021 per quanto riguarda la *liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza"* il quale stabilisce, tra l'altro per il FEASR, le regole in merito al "Riscossione *dei crediti*" (Capo III-Sezione I), in particolare, all'articolo 30 *(Recupero dei pagamenti indebiti*); all'articolo 31 (*Recupero mediante compensazione*); al Capo V (*Cauzioni*);
25) la decisione di esecuzione CCI: 2023IT06AFSP001 C(2022) 8645 del 2 dicembre 2022 della Commissione di approvazione del Piano strategico della PAC italiano (PSP), di cui al titolo V, capo II, del Regolamento (UE) 2021/2115, redatto in conformità dell'allegato I del Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 a norma del medesimo regolamento, e inviato alla Commissione europea mediante il sistema elettronico per lo scambio sicuro di informazioni denominato «SFC2021»
26) il D.Lgs. 21 maggio 2018, n. 74, s.m.i., in attuazione della Legge 28 luglio 2016, n. 154 "Delega al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale" ed in particolare l'art. 15 comma 2 lett.d) in materia di riorganizzazione di AGEA, come modificato ed integrato dal D.Lgs 4 ottobre 2019, n. 116;
27) il Decreto Ministeriale n. 159 del 27 marzo 1998 concernente il "*Regolamento recante norme di attuazione del regolamento (CE) n. 746/96 in materia di controlli e decadenze*" dispone, tra l'altro, in merito alle "Verifiche istruttorie" (articolo 1) e ai relativi "Esiti" (articolo 2), ai "Controlli in corso di impegno (articolo 3) e ai relativi "Esiti" (articolo 4), alla "Decadenza per difformità" (articolo 5), alla "Decadenza per inadempimento tecnico" (articolo 6), alle "*Autorità di controllo*" (articolo 7), alla "Pronuncia della decadenza – Procedura" (articolo 8) e alle "Sanzioni amministrative" (articolo 9).
28) il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 23 dicembre 2022, n. 660087, recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti" e il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 9 marzo 2023, recante "Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale", come modificati dal D.M. 30 marzo 2023, n. 185145;

29) il Decreto del MASAF 8 marzo 2023, n. 147385 e ss.mm.ii recante la Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale;
30) il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 30 marzo 2023, n. 185145 recante *"Disposizioni relative alle procedure di presentazione e modifica delle domande di aiuto e di pagamento degli interventi a superficie e a capo dello sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027 e dal FEASR 2014-2022"*
31) il Decreto del MASAF 9 marzo 2023, n.0147385 recante *"Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale"* dispone, tra l'altro, all'art.7 che *"Ai sensi dell'articolo 3 del regolamento 2022/1173, è fissato al 15 maggio il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento per gli interventi a superficie e a capo dello sviluppo rurale di seguito indicati:*

    - interventi elencati nel titolo III, capo IV del regolamento (UE) 2021/2115, e citati all'articolo 65, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/2116;

    - interventi a valere sulla programmazione 2014-2022 e/o sulle programmazioni precedenti alla programmazione 2014-2022."
32) il Decreto del MASAF 12 maggio 2023, n.248477 recante *"Integrazione della normativa relativa ai termini di presentazione della domanda per gli interventi del Piano strategico nazionale PAC e proroga dei termini per l'anno 2023"* dispone:
    - all'art.2 (modifica dell'art.7 del Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 9 marzo 2023) che *"qualora il termine ultimo per la presentazione della domanda di aiuto e di pagamento per gli interventi a superficie e a capo dello sviluppo rurale o altre dichiarazioni o documenti giustificativi o contratti coincida con un giorno festivo un sabato o una domenica, detto termine si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo"*;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'inserimento del comma 2 all'art.7 del Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 9 marzo 2023, a tenore del quale *"alle domande di aiuto e di pagamento per gli interventi a superficie e a capo dello sviluppo rurale presentate oltre i termini di cui al comma 1 del presente articolo si applicano le riduzioni di cui all'art.5 del decreto legislativo 17 marzo 2023, n.42";*

33) il D.Lgs. 17 marzo 2023, n.42, come modificato dal D. Lgs. 23 novembre 2023, n.188, in attuazione del Regolamento (UE) n.2116/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, che disciplinando le sanzioni per la violazione delle regole stabilite nel Piano Strategico (PS) PAC per il percepimento dei pagamenti unionali dispone:
   - all'art.1, comma 2 che *"Ai fini del presente decreto per sanzioni si intendono le riduzioni o esclusioni dei pagamenti previsti dal regolamento (UE) 2021/2115, concessi o da concedere al beneficiario interessato";*
   - all'art.1, comma 3 che *"Non si applicano le sanzioni nei seguenti casi: a) inosservanza dovuta a un errore dell'Organismo pagatore competente o di altra autorità, ove l'errore non poteva essere ragionevolmente individuato dal beneficiario; b) riduzione non superiore a 100euro; c) inosservanza delle condizioni di concessione dell'aiuto dovuta a cause di forza maggiore o a circostanze eccezionali di cui all'articolo 3 del regolamento (UE) 2021/2116."*
   - all'art.3, comma 1, con riferimento alle sanzioni per la violazione delle regole della condizionalità sociale, "*L'ammontare delle riduzioni è calcolato sulla base dell'importo totale dei pagamenti di cui all'articolo 2, comma1,concessi o da concedere al beneficiario interessato in relazione alle domande di pagamento presentate nel corso dell'anno solare in cui si è verificata l'infrazione.";*
   - all'art.4 che le sanzioni per la violazione delle regole previste per i tipi di intervento di sviluppo rurale nell'ambito del sistema integrato di gestione e controllo *"...si applicano in caso di violazione dei criteri di ammissibilità, degli impegni o degli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione dell'aiuto o del sostegno, prevedendone le sanzioni, in relazione ai seguenti interventi: a) sostegno di base al reddito per la sostenibilità; b) sostegno ridistributivo complementare al reddito per la sostenibilità; c) sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori; d) regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali; e) misure di sostegno accoppiato al reddito; f) interventi basati sulle superfici e sugli animali, ai sensi degli articoli 70, 71 e 72 del regolamento (UE) n.2021/2115." "2. Le funzioni relative ai procedimenti di accertamento e applicazione delle riduzioni previste dagli articoli del presente Capo spettano all'Autorità di gestione, per quanto di competenza, e agli Organismi pagatori di cui all' articolo 9 del regolamento (UE) 2021/2116;"*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- all'art.11 che "*Nel caso di violazione accertata in via definitiva dei criteri di ammissibilità non connessi alla dimensione delle superfici o al numero degli animali, stabiliti dal PSP il sostegno è rifiutato o recuperato integralmente.";*
- all'art.12 che *"In caso di mancato rispetto degli impegni previsti dal regolamento (UE) 2021/2115, relativi alla concessione dell'aiuto per gli interventi connessi alla superficie e agli animali ovvero degli altri pertinenti obblighi dell'operazionestabilitidallanormativadell'Unioneodallalegislazione nazionale, ovvero previsti dal PSP, si applica, per ogni infrazione o gruppo di infrazione, una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse, nel corso dell'anno solare dell'accertamento per la coltura, il gruppo di colture, la tipologia di operazione, il tipo di intervento, la parcella di riferimento, la percentuale di unità di bestiame adulto (UBA) o capo, a cui si riferiscono gli impegni violati. In caso di violazione di impegni pluriennali si applica il successivo articolo 14";*
- all'art.13 che *"In caso di accertamento nel corso dello stesso anno civile di violazioni contestuali di uno o più impegni previsti a norma degli articoli 70, 71, 72 del regolamento (UE) 2021/2115, nonché di uno o più impegni pertinenti di condizionalità ad essi ricollegabili, al beneficiario è applicata una riduzione, determinata dall'autorità di gestione in base alla gravità, entità, durata e ripetizione, come graduate sulla base dei criteri posti dai decreti di cui all'articolo 25, del 6 per cento, del 10 per cento o del 20 per cento, del pagamento ammesso o della domanda ammessa per l'operazione in questione nel corrispondente anno civile.";*
- all'art.14 che *"1. La ripetizione di una violazione ricorre quando sono accertate due violazioni analoghe negli ultimi tre anni a carico dello stesso beneficiario e per lo stesso intervento. La ripetizione si determina a partire dall'anno dell'accertamento. 2. Una violazione si definisce grave quando è ripetuta e di parametri di gravità, entità e durata sono tutti cumulativamente di livello massimo. In caso di violazione grave, il sostegno è rifiutato o recuperato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo. 3. Una violazione si definisce non grave, quando è ripetuta e di livello massimo dei parametri di cui al comma 2 ricorre una sola volta o non ricorre affatto. In quest'ultimo caso è applicata una maggiorazione della riduzione, riferita all'impegno violato, doppia delle percentuali, rispettivamente, del 3 per cento, del 5 per cento o del 10 per cento, a loro volta determinate, ciascuna, in base alla gravità, entità, durata di ciascuna violazione, come definite secondo i criteri posti dall'articolo 25.";*
- all'art. 15, come modificato dal D.Lgs. 188/2023, che "*Per gli interventi per lo sviluppo rurale non connessi alla superficie e agli animali, in caso di violazione degli impegni previsti dal PSP o degli altri obblighi dell'intervento, si applica per ogni violazione o*

fonte: http://burc.regione.campania.it

gruppi di violazioni, la riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare, per ciascun intervento a cui si riferiscono gli impegni violati. Nel caso di violazione degli impegni per assicurare la stabilità delle operazioni di investimento, previsti dal Piano strategico della PAC, i parametri di gravità e entità sono da considerarsi sempre di livello massimo.

I beneficiari, che richiedono nella domanda di aiuto un importo che risulta maggiore del 25 per cento rispetto a quello considerato ammissibile dall'organismo pagatore competente, sono soggetti ad una sanzione pari alla differenza tra i due importi. La riduzione o l'esclusione si applica anche alle spese che sono risultate non ammissibili in seguito ai controlli in loco o in occasione di successive verifiche.

34) le Circolari AGEA che forniscono "*Istruzioni operative per la definizione dei dati di occupazione del suolo e consistenza territoriale ed aggiornamento dei dati contenuti nel Fascicolo Aziendale di competenza dell'Organismo Pagatore AGEA;*

35) *le Procedure dell'organismo pagatore AGEA per l'invio degli elenchi di liquidazione" e il "Manuale delle procedure e dei Controlli* " prevedono che gli "*elenchi di liquidazione*" degli importi determinati a favore del beneficiario siano datati e firmati dal Responsabile dell'autorizzazione al pagamento (Ufficio delegato all'istruttoria delle domande di pagamento) e che detti elenchi siano trasmessi all'AGEA dalla Regione con apposita lettera protocollata, datata e firmata anche digitalmente dal funzionario Responsabile regionale, precedentemente comunicato dalla Regione alla stessa AGEA;

36) la disciplina emanata dall'Organismo di Coordinamento AGEA in materia di PLT legate a pascolo

37) la disciplina emanata dall'Organismo di Coordinamento AGEA in materia di "Agricoltore in attività" in attuazione del Reg. (UE) n. 2021/2115 s.m.i" ;il Decreto MASAF e la disciplina emanata dall'Organismo di Coordinamento AGEA in materia di Condizionalità in quanto applicabili, per quanto di pertinenza, anche ai programmi di sviluppo rurale;

- la disciplina in materia di recupero dei crediti unionali diffusa ed emanata da AGEA in base alle quali, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni e in analogia della ripartizione dei compiti esistente presso l'AGEA delegante, la REGIONE attribuisce le differenti competenze in materia di "*concessione e revoca*" dei benefici unionali; di *istruttoria delle domande di pagamento,* e di *gestione della Registrazione Debiti* -.

38) la linea direttrice n. 5 dei Servizi della Commissione europea, contenente istruzioni per la gestione e la rendicontazione dei crediti a norma del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 (in appresso "regolamento (UE) n. 1306/2013") e del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 (in appresso "regolamento (UE) 2021/2116");.

fonte: http://burc.regione.campania.it

39) Le Linee Guida del Registro debitori diffuse con nota del 5.10.2022 dall'Organismo Pagatore AGEA contenente le modalità di trattamento dei crediti unionali e per la loro gestione nel Registro Debitori dell'O.P. AGEA;

40) la linea direttrice n. 1 dei Servizi della Commissione europea (Linea direttrice per il riconoscimento) fornisce orientamenti, in particolare, nelle materie riguardanti "*Gli anticipi e le cauzioni*", la "*Delega di funzioni*" e la "*Gestione dei Crediti*".

41) la gestione delle *domande di sostegno* rientra nella competenza delle Autorità di Gestione regionali che possono delegarla;

42) la gestione della "*Funzione di controllo e di autorizzazione al pagamento*" dei sostegni previsti dal PSP della PAC 2023/27 richiesti con le "*domande di pagamento*" rientra nella competenza dell'Organismo Pagatore AGEA, che può delegarla fino alla formulazione della "*proposta di pagamento*" degli importi accertati a conclusione della fase istruttoria da trasmettere all'AGEA, per l'esecuzione del pagamento. In particolare, AGEA può delegare:

- la gestione dei "*controlli amministrativi*" sulle domande di pagamento degli interventi connessi alla superficie ed animali e sulle domande di pagamento degli interventi non connessi alle superfici e agli animali;
- la gestione dei "*controlli in loco*" ai sensi dell'art. 72 del Regolamento UE n. 2116/2021;
- la gestione dei "*controlli ex-post*" su operazioni connesse a investimenti ai sensi della vigente normativa unionale e nazionale;
- la gestione dell'attività di accertamento e di recupero dei crediti unionali è di competenza dell'organismo pagatore, che può delegarla limitatamente all'accertamento e all'invio della prima richiesta di restituzione;

quanto precede forma parte integrante e sostanziale della presente Convenzione;

ART. 1

(Definizioni)

Ai fini della presente Convenzione le PARTI danno atto che per:

a) *"agricoltore in attività"*, si intende colui che possiede i requisiti contenuti nella sezione 4.1.4 del PSP 2023/2027;
b) *"intervento",* si intende *"uno strumento di sostegno con una serie di condizioni di ammissibilità specificate da uno Stato membro nel piano strategico della PAC in base a un tipo di intervento previsto"* dal Regolamento (UE) n. 2115/2021 s.m.i;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) *"operazione",* si intende *"un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti o azioni selezionati nell'ambito del piano strategico della PAC"* ai sensi del Regolamento (UE) n. 2115/2021 s.m.i;

d) *"beneficiario",* si intende*:*

- un organismo di diritto pubblico o privato, un soggetto dotato o meno di personalità giuridica, una persona fisica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni;
- nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto;
- nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'Autorità di Gestione Regionale di cui all'articolo 123 («Autorità di Gestione Regionale») gestisce lo strumento finanziario, l'Autorità di Gestione Regionale
- nel contesto del partenariato pubblico-privato («PPP») , l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla;

e) *"domanda di sostegno",* si intende "*una domanda di sostegno o di partecipazione a un regime ai sensi del regolamento (UE) n. 2115/2021"*;

f) "domanda *di pagamento'* si intende *"una domanda presentata da un beneficiario per ottenere il pagamento da parte delle autorità nazionali a norma del regolamento (UE) n. 2115/2021"*;

g) "domanda unica/unificata", ai sensi dell'art.7 DM n. 410739 del 04/08/2023, si intende una modalità riferibile:

- *agli interventi sotto forma di pagamenti diretti, di cui al titolo III, capo II del regolamento (UE) 2021/2115;*
- *interventi di sviluppo rurale, di cui al titolo III, capo IV, articoli 70, 71 e 72 del regolamento (UE) 2021/2115;*
- *interventi del settore vitivinicolo di cui al titolo III, capo III, sezione IV, articolo 58 del regolamento (UE) 2021/2115.*

Tale tipo di domanda rappresenta una possibilità operativa, ma non un obbligo, in relazione a quanto previsto dalla Circolare AGEA prot. n. 21371 del 14 marzo 2024 e dalle singole disposizioni di attuazione degli interventi a gestione regionale.

h) *"Procedure in caso di debiti"* le procedure applicabili in conformità di quanto previsto dall'Allegato I, punto 2 lettera F) del Regolamento delegato (UE) n. 127/2022 osservando le disposizioni e le procedure in materia di gestione del credito, secondo la ripartizione delle competenze tra l'AGEA e la Regione, come definite dalla presente Convenzione;

i) *"Procedure in materia di anticipi e cauzioni"* le procedure applicabili in conformità di quanto previsto dall'Allegato I.2 lettera E) del Regolamento delegato (UE) n. 127/2022, osservando le

fonte: http://burc.regione.campania.it

procedure fornite dalla stessa Agenzia e le disposizioni ministeriali concernenti la ripartizione delle competenze tra l'AGEA e la Regione;

j) "*controlli*" in senso generale relativi al FEASR si intendono i controlli eseguibili sulle domande iniziali di adesione ad un regime (*domande di sostegno*) e sulle domande conseguenti (*domande di pagamento*) nonché, per gli aiuti pluriennali, i controlli sul rispetto degli impegni a lungo termine, sul rispetto delle condizioni previste per il rilascio della concessione degli aiuti e per il pagamento degli stessi, in conformità delle disposizioni unionali e, nazionali e regionali, per i controlli in appresso specificati e definiti.

k) "*controlli amministrativi*" si intendono i controlli di cui al punto precedente per accertare il rispetto dei requisiti, delle condizioni, degli impegni e degli adempimenti previsti in capo ai beneficiari. Nella definizione dei controlli amministrativi rientrano:

- i "*controlli documentali*";
- i "*controlli informatici incrociati anche con i dati del Sistema Integrato di Gestione e Controllo – SIGC*";
- i "*controlli informatici*" eseguibili mediante delle altre <*banche dati informatizzate*> indicate dalle autorità nazionali pertinenti;
- la validità dei documenti presentati all'autorità di controllo;
- la valutazione dei costi, i pagamenti eseguiti dai beneficiari richiedenti ai fornitori dei materiali e delle opere previste, per le "*domande di sostegno*" riguardanti le "*misure a investimento"*;

l) le "*visite sul luogo dell'operazione*" finalizzate a "*verificare visivamente che l'investimento sia stato portato a termine*" per le "*misure a investimento*", fermo restando che "*almeno una visita sul luogo dell'operazione deve essere eseguita prima del pagamento finale*", ai sensi di quanto previsto dal D.M. MASAF n.410727 del 4.08.2023 s.m.i; controlli in loco per le misure a superficie si intendono, in particolare, i controlli da eseguire presso i beneficiari selezionati dall'autorità pertinente secondo le regole e le modalità a tal fine previste dalla normativa complessiva in vigore al riguardo, per verificare "*tutti gli impegni e gli obblighi di un beneficiario (concernenti le misure dello sviluppo rurale) che è possibile controllare al momento della visita*", tenuto conto che "*gli impegni e gli obblighi che non possono essere controllati mediante il telerilevamento con soddisfazione dell'autorità competente devono essere oggetto di un controllo fisico supplementare*";

m) *"controlli in loco"* per le "*misure non connesse alle superfici e agli animali*" si intendono, in particolare, i controlli da eseguire, da parte di funzionari diversi da quelli che hanno partecipato a controlli amministrativi sulla stessa operazione", presso i beneficiari selezionati dall'autorità pertinente secondo le regole e le modalità a tal fine previste dalla normativa complessiva in

fonte: http://burc.regione.campania.it

vigore al riguardo, allo scopo di "*integrare il controllo amministrativo documentale e informatico* (comprensivo delle "*visite sul luogo dell'operazione*");

n) "*controlli ex post*" su operazioni *connesse agli investimenti* per verificare "*il rispetto degli impegni contemplati nel Piano Strategico della PAC(PSP)*".

o) *Quaderno di Campagna elettronico (QDCA)*: Elenco cronologico delle operazioni eseguite sulle diverse colture dichiarate all'interno del Piano Colturale Grafico, integrato all'interno del Fascicolo Aziendale. Il QDCA può essere utilizzato come strumento di controllo di plausibilità da parte degli Organismi Pagatori e delle Regioni e Province Autonome ai fini della verifica del rispetto di taluni impegni assunti dall'agricoltore.

p) *SIAN*: Sistema Informativo Agricolo Nazionale, istituito con la legge n.194 del 4 giugno 1984 (art.15), è un sistema di servizi, articolato ed interdisciplinare, a disposizione dei produttori agricoli e dei diversi soggetti istituzionali del settore agricolo, forestale ed agroalimentare per l'esercizio delle funzioni di indirizzo, coordinamento e gestione.

q) *SIAR*: Sistema Informativo Agricolo Regionale, rappresenta il portale regionale di riferimento per i procedimenti e/o gli interventi di competenza Regionale che può integrarsi con il SIAN tramite i servizi di cooperazione applicativa.

r) *SIPA (Sistema Identificazione delle Parcelle Agricole):* Il Sistema di identificazione delle parcelle agricole (SIPA) è un registro, unico per l'intero territorio nazionale, di tutte le superfici agricole, realizzato e aggiornato in conformità alle norme dell'Unione europea e nazionali. Esso si basa sull'archivio di ortofoto digitali provenienti dalle riprese aeree o satellitari del territorio che consente di acquisire i dati qualitativi e quantitativi, articolati in parcelle agricole e rappresentati su un sistema di informazione geografica territoriale (GIS).

ART. 2

(Competenze)

1. In merito a quanto precede, si precisa che:

a) spetta alla competenza dell'Autorità di Gestione regionale la responsabilità '*dell'efficace, efficiente e corretta gestione ed attuazione degli interventi* regionali FEASR relativi alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

programmazione del PSP con particolare riferimento alla gestione delle "*domande di sostegno*";

b) spetta alla competenza dell'AGEA, per quanto previsto nel presente atto, la responsabilità:

- della corretta gestione delle attività di controllo e di pagamento dei sostegni previsti dall'applicazione della programmazione del PSP 2023-2027 e, in particolare, della gestione delle "*domande di pagamento*" e della relativa "*Funzione di controllo e autorizzazione dei pagamenti*", nonché delle attività previste per l'applicazione delle '*Procedure in caso di debiti*' finalizzate al recupero dei crediti unionali accertati in sede istruttoria e delle "*Procedure in materia di anticipi e cauzioni*";
- della messa disposizione sul sistema SIAN dei dati contabili del PSP, a seguito della contabilizzazione dei pagamenti e dei recuperi eseguiti dalla stessa;
- della messa a disposizione sul sistema SIAN della quota di cofinanziamento a carico della Regione, inclusi i movimenti contabili registrati ad ogni pagamento nonché i dati dei recuperi, storni contabili e ri-emissioni dei pagamenti non andati a buon fine.

2. Per la gestione delle domande di sostegno e di pagamento l'AdG regionale ed AGEA hanno condiviso, un sistema di controllo atto a garantire la verificabilità e controllabilità degli interventi del PSP (VECI). Tale sistema, disponibile nel SIAN, definisce per ciascun intervento attivato i pertinenti criteri di ammissibilità e di selezione, gli impegni e gli altri obblighi (ICO) nonché i relativi elementi di controllo (EC) necessari per lo svolgimento dei controlli amministrativi e in loco ai sensi della normativa unionale e nazionale.

3. La Regione ed AGEA si danno reciproca garanzia, nel rispetto delle proprie competenze e laddove concordemente previsto, del ricorso ad opportuni sistemi di cooperazione applicativa per l'interscambio delle informazioni necessarie alla gestione delle domande di sostegno e di pagamento da SIAN a SIAR e viceversa.

ART. 3
(Oggetto della Convezione: affidamento della delega di funzioni)

Oggetto della presente Convenzione è l'affidamento, della delega di funzioni come in appresso specificato. Il dettaglio delle attività delegate è riportato nell'Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delega di funzioni da parte di AGEA alla Regione, secondo quanto definito all'interno dell'Allegato 1 che forma parte integrante della presente convenzione:

A) funzione di "*Autorizzazione e controllo dei pagamenti"* delle '*domande di pagamento'* riconducibile, in particolare, a quanto previsto dall'Allegato I, Paragrafo 1, lettera A), punto i), nonché all'Allegato I, Paragrafo 2, lettera A) del Regolamento delegato (UE) n. 127/2022 i quali comportano, più specificatamente, l'esecuzione delle '*Procedure di autorizzazione delle domande*' contemplate nell'Allegato I, Punto 2, lettera A) del Regolamento delegato (UE) n. 127/2022.

Il delegato dichiara di essere a conoscenza che gli adempimenti previsti dalla funzione delegata sono eseguibili sulla base delle istruzioni contenute nei '*manuali operativi delle procedure e dei controlli"* e delle '*istruzioni operative'* condivise con la Regione e diramate da AGEA.

B) di parte degli adempimenti rientranti nell'ambito delle attività preliminari afferenti la funzione '*contabilizzazione*' che resta nella competenza dell'AGEA e precisamente l'avvio dell'attività finalizzata al '*gestione degli anticipi e delle cauzioni'* inerenti all'applicazione del PSP 2023/27 e precedenti, mediante le "*Procedura in materia di anticipi e cauzioni*" condivisa con le Regioni, in conformità di quanto previsto dall'Allegato I, Paragrafo 1, lettera A), punto iii) e Allegato I, Paragrafo 2), lettera E) del Regolamento delegato (UE) n. 127/2022;

C) della parte degli adempimenti rientranti nell'ambito delle attività preliminari afferenti la funzione '*contabilizzazione*' che resta nella competenza dell'OP-AGEA e precisamente l'avvio dell'attività finalizzata al '*recupero dei crediti'* inerenti all'applicazione del PSP 2023-2027 e precedenti, da segnalare all'OP-AGEA mediante la "*Procedura di Registrazione dei Debiti*" condivisa con le Regioni, in conformità di quanto previsto dall'Allegato I, Paragrafo 1, lettera A), punto iii) e Allegato I, Paragrafo 2), lettera E) del Regolamento delegato (UE) n. 127/2022 e, in particolare, dalle '*Procedure in caso di debiti*' contemplate nell'Allegato I, Punto 2, lettera F) del Regolamento delegato (UE) n. 127/2022.

D) delle attività di "controllo in loco" di competenza dell'Organismo Pagatore, da esercitarsi presso i beneficiari, mediante apposita procedura condivisa con le Regioni.

E) delle attività di "controllo ex post" di competenza dell'Organismo Pagatore, da esercitarsi presso i beneficiari, mediante apposita procedura condivisa con le Regioni.

Delega di funzioni da parte dell'Autorità di Gestione Regionale ad AGEA secondo quanto definito all'interno dell'Allegato 1 che forma parte integrante della presente convenzione:

A) dello sviluppo, gestione e manutenzione delle banche dati e dei relativi applicativi per la presentazione e gestione sul portale SIAN delle domande di sostegno sia per gli interventi connessi alle superfici che per gli interventi non connessi alle superfici e agli animali ed in particolare le funzionalità relative a: verificabilità e controllabilità interventi (VECI), predisposizione dei bandi, accreditamenti e autorizzazioni degli utenti, presentazione ed istruttoria delle domande di sostegno, comunicazione con i richiedenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B) di parte degli adempimenti amministrativi inerenti alle domande di sostegno per gli interventi connessi alle superfici ed animali, tra cui i controlli automatizzati, nell'ambito del S.I.G.C., per l'ammissibilità delle domande stesse, che resta di competenza dell'AdG regionale

Le funzioni A) e B), con i relativi applicativi/strumenti informatizzati ed algoritmi di controllo devono risultare coerenti ed adeguati agli Avvisi Pubblici emanati dall'AdG Regionali, anche in considerazione delle specificità tecniche e procedurali di applicazione degli interventi a livello territoriale.

ART. 4

(Gruppi di Azione Locale - GAL)

L'Organismo Pagatore AGEA autorizza le Regioni a far svolgere le funzioni delegate alle stesse ai GAL compresi i controlli amministrativi sulle domande di pagamento.

I controlli amministrativi ai sensi dell'art. 77 del Regolamento (UE) n. 2116/2021 s.m.i. non possono essere eseguiti dai GAL nei casi in cui gli stessi siano i beneficiari del sostegno e, pertanto, vengono delegati da AGEA alle Regioni.

I GAL non possono eseguire le attività di controllo in loco e controllo ex post di cui all'art.72 del Regolamento (UE) n. 2116/2021 s.m.i.

Le Regioni attuano un idoneo sistema di supervisione dei Gruppi di Azione Locale e, nel caso di funzioni attribuite dalla Regione ai GAL, che prevede:

- i controlli amministrativi a campione sul 2% delle domande autorizzate al pagamento da parte del GAL;
- la trasmissione da parte della Regione degli elenchi regionali di liquidazione ad AGEA.

ART. 5

(Enti strumentali e/o intermedi)

Nel caso in cui la Regione si avvalga di Enti strumentali e/o Enti intermedi per l'esecuzione dei controlli amministrativi di cui all'art. 77 del Regolamento (UE) n. 2116/2021 s.m.i, deve comunque svolgere le seguenti attività:

- revisione "di merito" dei controlli amministrativi, in applicazione del punto 2, lettera A, capoverso ii) dell'allegato I del Regolamento delegato (UE) n. 127/2022 con riferimento alle disposizioni di seguito riportate: "*le operazioni sono state oggetto di una verifica sistematica*

fonte: http://burc.regione.campania.it

da parte di un membro del personale di grado superiore, basata ad esempio su un campione, un sistema o un piano";

- revisione "procedurale" dei controlli amministrativi sul 100% delle domande di pagamento;

- trasmissione degli elenchi di pagamento ad AGEA.

ART. 6

(Assistenza tecnica e beneficiario Regione)

1) I controlli amministrativi delle domande di sostegno di cui all'art. 77 del Regolamento (UE) n. 2116/2021 relativi agli interventi afferenti all'Assistenza tecnica e agli interventi in cui beneficiario è la Regione, sono effettuati da un ufficio regionale funzionalmente indipendente dall'ufficio che presenta la domanda di sostegno;
2) In caso di attività delegate alla Regione di autorizzazione e controllo delle domande di pagamento afferenti all'assistenza tecnica, i controlli amministrativi di cui all'art. 77 ed i controlli in loco di cui all'art. 72 del Regolamento (UE) n. 2116/2021 sono effettuati da un Ufficio funzionalmente indipendente dall'Ufficio che autorizza il pagamento dell'assistenza tecnica.

ART. 7

(Impegni delle parti)

A) La **REGIONE**, si impegna per le funzioni ed attività delegate con la presente Convenzione ad eseguire i seguenti adempimenti sulla base di quanto riportato nell'Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale della presente Convenzione:

1) costituire ed aggiornare il fascicolo aziendale di loro competenza, ove non avvenga tramite il sistema dei CAA;
2) ricevere, archiviare e conservare le "*domande di pagamento*" con i relativi allegati, con modalità dematerializzate, secondo i principi del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD);
3) per le domande di pagamento, presentate dai beneficiari, verificare il rispetto degli impegni assunti, del mantenimento dei requisiti dichiarati per partecipare agli "*interventi*" e dei criteri

fonte: http://burc.regione.campania.it

di ammissibilità specifici definiti nel PSP e nei bandi regionali, conformemente alle procedure (manuali e disposizioni operative di AGEA) e utilizzando il sistema informativo SIAN;

4) comunicare ad AGEA eventuali criteri aggiuntivi o ulteriori soggetti da sottoporre a controllo, ai fini dell'integrazione del "*campione*" di "*controlli ex post*";
5) recepire gli esiti dei controlli SIGC effettuati sul fascicolo aziendale dal sistema SIAN;
6) tenere conto, per gli "*interventi connessi alla superficie e agli animali*", degli "*esiti dei controlli in loco*" eseguiti da AGEA sul territorio regionale, inseriti nel sistema SIAN dai tecnici incaricati da AGEA e comunque in esecuzione delle procedure operative stabilite dall'AGEA e condivise con le Regioni;
7) recepire, per gli "interventi *non connessi alle superfici e agli animali*", le risultanze dei "*controlli in loco*" e dei "*controlli ex post"* eseguiti dalle strutture incaricate, secondo le istruzioni operative stabilite da AGEA e condivise con le Regioni;
8) gestire le garanzie nell'ambito dei controlli amministrativi;
9) eseguire i controlli necessari per verificare la conformità delle domande di pagamento alla normativa dell'Unione, nazionale e del PSP;
10) chiudere il procedimento di autorizzazione al pagamento afferente alle attività delegate, utilizzando le apposite funzionalità disponibili su sistema SIAN, sulla base delle procedure definite da AGEA e condivise con la Regione;
11) gestire l'eventuale fase precontenziosa nell'ambito dei controlli amministrativi concernenti gli "*interventi non connesse alle superfici e agli animali*" e gli "*interventi a superficie e animali*", secondo le istruzioni operative indicate da AGEA e condivise con le Regioni;
12) gestire il contenzioso derivante da atti adottati a seguito di istruttoria Regionale dandone immediata conoscenza ad AGEA, anche attraverso le specifiche implementazioni istruttorie sul portale SIAN;
13) assicurare l'accessibilità dei documenti informatici e cartacei nonché la conservazione di questi ultimi in modo da garantirne la sicurezza, l'integrità, la validità e la leggibilità nel tempo ai sensi della normativa unionale;
14) rispettare, nell'esercizio delle attività delegate, gli obblighi stabiliti nell'Allegato I, par. 1, lettera (B), del Regolamento delegato (UE) n. 127/2022 s.m.i., con particolare riferimento alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

separazione delle funzioni, al conflitto di interessi, alla descrizione scritta delle mansioni per ogni funzionario e alla tracciabilità del lavoro svolto da ciascun incaricato del controllo;

15) impiegare nello svolgimento delle attività delegate risorse umane adeguate all'esecuzione delle operazioni e con competenze tecniche per i differenti livelli operativi di cui all'allegato I, Punto 1, lettera B annesso al Regolamento delegato (UE) n. 127/2022 s.m.i;
16) garantire l'efficiente e corretta gestione ed esecuzione delle attività delegate e descritte negli allegati annessi alla presente Convenzione delle quali è pienamente responsabile nei confronti dell'AGEA;
17) garantire, ai fini della conforme gestione del debito che grava sul beneficiario:
    - l'immediata individuazione dei crediti unionali e la conseguente adozione dei provvedimenti di competenza Regionale;
    - la tempestiva comunicazione degli atti ad AGEA ai fini della registrazione dei crediti sul Registro Debitori dell'OP AGEA e dell'attivazione delle procedure dii recupero;
18) Qualora la Regione utilizzi il Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR) per l'esecuzione di tutte o parte delle attività delegate, la Regione stessa si impegna a utilizzare i sistemi di cooperazione applicativa che garantiscano la disponibilità su portale SIAN delle informazioni relative alle domande di sostegno, alle domande di pagamento e delle relative attività istruttorie, in modo da garantire l'uniformità delle informazioni presenti sul SIAN e la possibilità di effettuare una adeguata supervisione.

B) L'**AGEA** si impegna, relativamente alle funzioni ed alle attività delegate alle Regioni, ad eseguire i seguenti adempimenti:

1) mettere a disposizione della Regione le informazioni presenti nel fascicolo aziendale;
2) definire, d'intesa con le Regioni, a livello dei singoli interventi FEASR previsti, anche al fine di recepire le specifiche "personalizzazioni regionali":
    - il catalogo dei criteri di ammissibilità ed impegni monitorabili tramite AMS;
    - il catalogo dei criteri di ammissibilità ed impegni non monitorabili (ELCO) in relazione agli interventi SIGC, ai quali si applica la metodologia dei controlli in loco;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) rendere disponibili gli esiti dei controlli amministrativi e informatici, in applicazione del sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) previsti dalla normativa unionale sul sostegno allo sviluppo rurale, sulle "*domande di pagamento*" presentate;
4) rendere disponibili gli esiti dei "*controlli in loco*" sulle aziende inserite nel "*campione di controllo*" ed eseguire la risoluzione delle anomalie eventualmente risultanti da tali controlli;
5) rendere disponibili gli esiti dei "*controlli in loco di condizionalità*" (norme CGO e BCAA REGIONI) sulle aziende inserite nel "*campione di controllo*" ed eseguire la risoluzione delle anomalie eventualmente risultanti da tali controlli;
6) eseguire l'estrazione del "*campione di controllo ex-post*" sulla base dell'analisi di rischio e nel rispetto delle percentuali minime di estrazione, così come previsto dalla normativa vigente, tenendo altresì conto, laddove delle specificità o criteri aggiuntivi evidenziati nel Complemento di Sviluppo Rurale o dalla Regione;
7) a seguito dell'esecuzione e della contabilizzazione dei pagamenti e dei recuperi AGEA rende disponibili su sistema SIAN alla Regione i dati contabili del programma di competenza;
8) mettere a disposizione della Regione, sul portale SIAN, i servizi e le procedure informatiche per la gestione degli interventi e delle domande di sostegno del PSP realizzati nell'ambito del SIAN, antecedentemente all'apertura dei bandi e durante le fasi di gestione delle domande;
9) eseguire i controlli di propria pertinenza, comunque dovuti, sulle "*domande di sostegno*" e sulle "*domande di pagamento*", in base alla normativa vigente;
10) gestire gli eventuali contenziosi relativi alle "*domande di pagamento"*, qualora essi siano originati da atti e provvedimenti adottati da AGEA e curare il "*recupero dei crediti*", nonché l'eventuale integrazione dovuta, previo accertamento e trasferimento ad AGEA, tramite PEC e procedure informatiche, degli atti presupposti adottati dalla Regione, nell'esercizio delle proprie funzioni, necessari ad attivare il recupero o l'integrazione del pagamento da parte di AGEA degli importi corrispondenti;
11) Rendere disponibile sul sistema SIAN ogni singolo pagamento eseguito a favore dei beneficiari, immediatamente dopo aver emesso il mandato di pagamento, in modo da consentire alle Autorità regionali di eseguire il monitoraggio di propria competenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12) Qualora la Regione utilizzi il Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR) per l'esecuzione di tutte o parte delle attività delegate, AGEA si impegna a realizzare sistemi di cooperazione applicativa che garantiscano la disponibilità delle informazioni necessarie per la gestione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento.

C) AGEA si impegna, per le funzioni ed attività ad essa delegate dall'Autorità di Gestione Regionale con il/la presente Convenzione/Protocollo d'intesa, a mettere a disposizione della Regione, sul portale SIAN, i servizi e le procedure informatiche per la gestione degli interventi e delle domande di sostegno del PSP realizzati nell'ambito del SIAN, ed in particolare:

1) ad eseguire i controlli amministrativi e informatici, in applicazione del sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) previsti dalla normativa unionale sul sostegno allo sviluppo rurale, sulle "domande di sostegno" presentate;
2) ad eseguire l'istruttoria automatizzata delle domande di sostegno per gli *interventi connessi alle superfici ed agli animali* ai fini dell'ammissibilità delle domande stesse, in base alle normative e disposizioni vigenti;
3) a rendere disponibili le informazioni necessarie alla Regione relative agli *interventi connessi alle superfici ed agli animali*, ai fini della determinazione e dell'approvazione delle graduatorie di merito, qualora necessarie, sulla base dei criteri di selezione forniti dall'Autorità di Gestione;
4) a rendere disponibile nel sistema SIAN lo stato delle domande di sostegno e di pagamento presentate in forma singola o aggregata;
5) a mettere a disposizione nel SIAN i dati relativi ai pagamenti per domanda in forma singola o aggregata.

D) In conformità a quanto previsto dalla disciplina emanata dall'Organismo di Coordinamento AGEA in materia di PLT legate al pascolo, ai fini dell'accertamento del mantenimento dei requisiti necessari all'attribuzione della qualifica di PLT e all'ammissibilità dei relativi pagamenti per l'anno di domanda di riferimento:

1) la Regione, nel caso di individuazione di nuove superfici a PLT, non comprese in nessuno dei layer già consolidati, **si impegna** ad accertare e delimitare ex ante le dette superfici, effettuando

fonte: http://burc.regione.campania.it

controlli in loco o altri rilievi almeno equivalenti a quelli di cui all'articolo 2, paragrafo 1, lett. f) del DM 4 agosto 2023, n. 410739, per verificare che effettivamente abbiano le caratteristiche proprie delle PLT e sia esercitata l'attività di pascolamento;

2) l'AGEA, per le superfici richieste in domanda, **si impegna** ad effettuare l'estrazione del campione e ad eseguire controlli in loco e altri rilievi almeno equivalenti a quelli di cui all'articolo 2, paragrafo 1, lett. f) del DM 4 agosto 2023, n. 410739, per verificare che effettivamente abbiano le caratteristiche proprie delle PLT e sia esercitata l'attività di pascolamento.

ART. 8

(Relazione Annuale di Performance)

Entrambe le parti si impegnano a fornire i dati necessari alla redazione sulla efficacia dell'attuazione contenente le principali informazioni qualitative e quantitative relative all'attuazione del Piano strategico della PAC (PSP), con riferimento ai dati finanziari e agli indicatori di output e di risultato del precedente esercizio finanziario APR (dall'inglese Annual Performance Report).

ART. 9

(Monitoraggio)

L'AGEA, nell'ambito del SIAN, assicura che siano raccolti e resi disponibili i dati e le informazioni di monitoraggio, incluse le forniture di cui al precedente articolo 8.

Ai fini del Sistema di Monitoraggio Unitario, l'AGEA si impegna altresì a trasferire secondo le modalità stabilite al sistema informativo dell'IGRUE i necessari dati ed informazioni utili ad assicurare il finanziamento per l'attuazione del PSP 2023/2027.

ART. 10

(Interscambio dei dati)

L'AGEA e la REGIONE si impegnano allo scambio per via telematica dei dati delle "*domande di sostegno*" e delle "*domande di pagamento*" utili alla gestione delle informazioni delle domande di sostegno presentate ed ammesse, dei pagamenti eseguiti e dei controlli antecedenti e successivi agli

fonte: http://burc.regione.campania.it

stessi, nonché dei dati concernenti i relativi fascicoli di riferimento, con particolare riguardo agli esiti dei controlli eseguiti, ai pagamenti ammessi, autorizzati ed effettuati, all'aggiornamento dello stato di utilizzazione delle risorse finanziarie regionali disponibili, utilizzate e residue e alle altre informazioni relative alla gestione finanziaria del cofinanziamento.

A tal fine le Parti si danno reciproca garanzia circa la veridicità dei dati oggetto di interscambio e la loro rispondenza a quanto richiesto dalla normativa unionale e nazionale ai fini del pagamento delle provvidenze previste nell'ambito del sostegno allo sviluppo rurale a carico del FEASR, per gli interventi previsti dalle programmazioni del PSP 2023/2027.

Lo scambio di dati riguarda, altresì, le informazioni relative alle domande di pagamento del I Pilastro.

ART. 11

(Responsabile delle utenze)

Ciascuna Regione individua con atto formale un "responsabile delle utenze" quale soggetto responsabile dell'attribuzione e del monitoraggio delle utenze su sistema SIAN ai funzionari incaricati dello svolgimento delle attività delegate alla Regione sulla base della presente Convenzione

L'attribuzione delle utenze su sistema SIAN deve essere effettuata nel rispetto del principio della separazione delle funzioni e in ottemperanza alle norme previste in merito a tale principio dai regolamenti (UE) nn. 2115/2021 e 2116/2021 e dai rispettivi regolamenti delegati e di esecuzione, anche in considerazione di eventuali modifiche ed integrazioni degli stessi.

AGEA si impegna a fornire alle Regioni le procedure per l'attribuzione delle utenze su sistema SIAN e ad aggiornare le Regioni stesse sulle implementazioni delle funzionalità.

ART. 12

(Verifica delle attività delegate)

Per quanto attiene alle attività oggetto di delega ai sensi della presente Convezione, la Regione, anche ai fini della redazione della dichiarazione di gestione secondo quanto previsto dall'art. 9, paragrafo 3, lett d) del Regolamento (UE) n. 2116/2021 da parte del Direttore dell'OP AGEA, si

fonte: http://burc.regione.campania.it

impegna ad adottare ogni utile strumento per consentire l'effettuazione, da parte dell'AGEA, dei "*controlli di secondo livello*" previsti dalla normativa unionale e ad adottare gli eventuali interventi correttivi necessari, richiesti dall'O.P. delegante; si impegna altresì a consentire i controlli richiesti nell'ambito dell'attività di *audit* prevista all'interno del piano annuale di controlli predisposto dal SIA - Servizio di Internal Audit dell'O.P. AGEA.

L'AGEA e la Regione possono anche concordare attività congiunte di controllo di secondo livello e/o di *audit*.

ART. 13

(Manuali, procedure e controlli)

Le Parti concordano che:

a) per l'applicazione del PSP 2023/2027, si applicano i manuali e gli altri documenti sulle procedure e controlli redatti da AGEA e condivisi con la Regione, nonché le pertinenti disposizioni di aggiornamento alla normativa unionale, nazionale, regionale.

b) per l'esecuzione degli adempimenti connessi al "*recupero dei crediti*" derivanti dall'applicazione del PSP, si applicano le disposizioni, i manuali e gli altri documenti redatti da Agea e condivisi con la Regione, nonché le pertinenti disposizioni di aggiornamento alla normativa unionale, nazionale, regionale.

Le Parti potranno elaborare o approvare d'intesa tra loro, per renderli esecutivi, ulteriori documenti utili alla corretta applicazione della presente Convenzione. Tali documenti potranno essere validati e resi operativi tramite specifiche lettere di proposta e di accettazione sottoscritte dall'AGEA e dalla Regione, trasmesse anche mediante Posta elettronica certificata (PEC).

ART. 14

(Attività di verifica e di messa a disposizione degli atti)

Allo scopo di corrispondere ad eventuali richieste formulate da parte delle istituzioni unionale o nazionali e dell'Organismo di certificazione, anche in occasione di verifiche e ispezioni, l'AGEA e la Regione si impegnano a rendere disponibili tempestivamente, anche per via telematica, tutte

fonte: http://burc.regione.campania.it

le informazioni, la documentazione e il supporto tecnico necessari per lo svolgimento degli *audit* e la riesecuzione dettagliata delle attività di controllo svolte.

ART. 15

(Riduzione del tasso di errore negli interventi di sviluppo rurale)

Al fine di ridurre il tasso di errore negli interventi di sviluppo rurale, le Parti, per quanto di rispettiva competenza, si impegnano ad adottare misure di prevenzione e di correzione degli errori, a condividere le informazioni necessarie e, più in generale, a cooperare per raggiungere l'obiettivo.

In particolare, AGEA mette a disposizione della Regione le informazioni necessarie al monitoraggio delle principali cause di errore.

AGEA e la Regione, sulla base delle indicazioni degli organi unionali, concordano le azioni correttive e la relativa tempistica di attuazione.

ART. 16

(Oneri aggiuntivi)

La presente Convenzione, per ciò che concerne le attività delegabili indicate negli Allegati alla stessa, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, non comporta oneri aggiuntivi a carico delle Parti.

Le Parti concordano che la quantificazione e il riconoscimento di eventuali oneri, derivanti da attività aggiuntive a quelle indicate nei sopramenzionati Allegati, saranno oggetto di un apposito addendum alla Convenzione stessa.

ART. 17

(Responsabilità)

Nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione le Parti, per quanto di competenza, garantiscono che queste siano in ogni caso conformi alla pertinente regolamentazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

unionale ed alle disposizioni specifiche impartite per lo svolgimento delle attività medesime, in modo che siano salvaguardati gli interessi finanziari della Unione Europea e dell'erario nazionale.

Qualora, in seguito a "*verifiche di conformità*", a "*audit finanziari*" o ad "*inchieste ad hoc*" svolte dalle competenti istituzioni unionale o nazionali siano rilevate infrazioni, irregolarità o frodi che comportino "*rettifiche finanziarie*" sulle somme erogate ai beneficiari a qualsiasi titolo, anche mediante riduzione dei rimborsi delle spese rendicontate o integrazione del pagamento eseguito, in sede di liquidazione dei conti da parte della Commissione Europea, a carico dell'AGEA, a quest'ultima spetta il diritto di rivalsa sul soggetto delegato, qualora responsabile della inesatta o indebita effettuazione dell'attività.

Analogo diritto spetta, per converso, alla Regione nei confronti dell'AGEA, nel caso in cui dovessero essere applicate, nei casi sopra indicati, delle riduzioni nell'ammontare del finanziamento corrisposto ai beneficiari, a causa di inadeguato funzionamento dei sistemi informatici messi a disposizione del delegato da parte di AGEA in applicazione della presente Convenzione, ove dette riduzioni siano comunque riconducibili a inefficienza dei predetti servizi informatizzati, a negligenza o a ritardi nello svolgimento delle attività delegate oppure a inesatta o indebita effettuazione delle stesse.

ART. 18

(Esecutività e durata della Convenzione)

La presente Convenzione è esecutiva dal momento della sottoscrizione e resta valida fino alla completa chiusura delle attività relative alla gestione del PSP 2023/2027.

E' fatta salva l'attività svolta per la gestione del PSP 2023/2027 prima della data di sottoscrizione.

La volontà di recesso deve essere comunicata formalmente alla controparte entro il 30 giugno di ciascun anno, a partire dal 2025, ed ha effetto dall'inizio dell'anno finanziario successivo.

Le Parti si riservano la facoltà di risolvere la presente Convenzione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c., in caso di inadempimento degli obblighi assunti con la presente Convenzione, ovvero in caso di sopravvenuti motivi oggettivi impeditivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le Parti, di comune accordo, potranno modificare i termini di vigenza della presente Convenzione, con modalità condivise e approvate secondo le rispettive procedure di rito.

ART. 19

(Atti aggiuntivi)

Le Parti concordano che il recepimento di eventuali modifiche alla presente Convenzione, in caso di emanazione di successive disposizioni unionali, nazionali o dell'Organismo di coordinamento o di AGEA regolanti la materia, avverrà mediante appositi atti aggiuntivi alla presente Convenzione, preventivamente condivisi ed approvati con le modalità di rito.

In base alle disposizioni previste dall'Allegato 2, punto 1, lett. B, del Regolamento delegato (UE) n. 127/2022 AGEA e le Regioni, nello svolgimento delle attività delegate nell'ambito della presente Convenzione devono uniformarsi ai requisiti in materia di sicurezza delle informazioni in accordo allo Standard Internazionale ISO IEC 27001.

Tali requisiti, preventivamente condivisi con le Regioni ed approvati con le modalità di rito, saranno oggetto di apposito atto aggiuntivo alla presente Convenzione.

ART. 20

(Conflitto di interesse e attività Antifrode)

Le parti in relazione alle disposizioni contenute nel Regolamento Delegato (UE) n. 2022/127 si impegnano ad adottare idonee misure atte a "evitare il rischio di un conflitto d'interessi ai sensi all'art. 61, comma 2, prevedendo la comunicazione di potenziali situazioni di conflitto di interesse e l'obbligo di astensione nel caso in cui il conflitto si attualizzi in possibili decisioni o attività che nell'esercizio delle proprie funzione il soggetto sia chiamato ad adottare o a compiere:"

Da ciò deriva la necessità che tutti soggetti abilitati all'utilizzo delle banche dati SIAN, che operano su una o più fasi legate al procedimento amministrativo volto all'erogazione degli aiuti, segnalino eventuali situazioni che possano astrattamente configurare conflitti di interesse con l'attività svolta nell'ambito delle attività delegata dall'organismo pagatore AGEA.

Le modalità di comunicazione di tali situazioni saranno disciplinate da successive Istruzioni per la prevenzione dell'insorgenza di conflitti di interesse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le parti inoltre si impegnano congiuntamente e reciprocamente ad implementare efficaci misure atte a prevenire e contrastare fenomeni fraudolenti ai fini della tutela degli interessi finanziari della UE. In tale ottica ed al fine di adottare una strategia antifrode comune, coerente integrata e armonizzata a quella definita da Agea, le parti si impegnano a promuovere la legalità attraverso la diffusione di strumenti, buone pratiche e prassi per l'attuazione delle misure in capo alle stesse.

ART. 21

(Attività aggiuntive)

Eventuali attività non espressamente previste nella presente Convenzione sono oggetto di specifici accordi.

ART. 22

(Informativa sul trattamento dei dati personali)

Le parti si conformano, agli effetti della presente Convenzione, alle disposizioni del *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* di cui al Decreto Legislativo n. 196/2003 come successivamente modificato ed integrato dal Regolamento (UE) n. 679/2016 ("GDPR"), dal Regolamento (UE) n. 1725/2018 e dal Decreto Legislativo n.101/2018, con particolare riguardo alle norme sull'eventuale comunicazione e diffusione a terzi dei dati detenuti nelle banche dati. Il trattamento dei dati personali contenuti nelle banche dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto delle norme di sicurezza prescritte nella legge medesima.

ART.23

(Responsabile del trattamento dei dati personali)

La Regione, in qualità di RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI in virtù dell'atto di designazione indicato in premessa, ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni normative contenute negli artt. 4.8 e 28 del GDPR, con riguardo alle operazioni di trattamento connesse all'esecuzione della presente Convenzione, dichiara di essere edotto di tutti

fonte: http://burc.regione.campania.it

gli obblighi che incombono sul Titolare del trattamento e si impegna a rispettarne e consentirne ogni prerogativa, obbligo, onere e diritto che discende da tale posizione giuridica, attenendosi alle disposizioni operative contenute nel presente atto e di seguito enunciate:

• I trattamenti dovranno essere svolti nel pieno rispetto delle previsioni legislative vigenti in materia di protezione dei dati personali ed in conformità ai requisiti di cui allo standard ISO/IEC 27001:2013, nonché tenendo conto dei provvedimenti e dei comunicati ufficiali emessi dall'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali. In particolare:

– i trattamenti sono svolti, per natura contrattuale, solo ai fini dell'espletamento delle attività delegate dall'AGEA alla Regione di cui alla presente Convenzione;

– i dati personali trattati in ragione delle attività di cui ai suddetti contratti hanno ad oggetto dati di natura personale (art. 4.1 GDPR); dati sensibili (art. 9 del GDPR "Categorie particolari di dati personali"); dati giudiziari (art. 10 del GDPR);

– le categorie di interessati sono i produttori il cui fascicolo è costituito dalle REGIONI ai fini del percepimento di aiuti, contributi, premi o sussidi unionali, nazionali e regionali, o in attuazione di misure relative ai fondi unionali FEAGA, e FEASR di cui l'AGEA è competente, nonché i soggetti connessi ai predetti, che devono essere identificati ai fini dell'applicazione della vigente normativa antimafia.

• La Regione è autorizzata a procedere all'organizzazione di ogni operazione di trattamento dei dati nei limiti stabiliti dalla presente Convenzione e dalle vigenti disposizioni contenute nel GDPR. Allo scopo, per "trattamento" si intende ai sensi dell'art. 4 del GDPR, "qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione".

• Al fine di garantire il rispetto del principio della "Protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione predefinita" di cui all'art. 25 del GDPR, già in fase contrattuale, la Regione si impegna

fonte: http://burc.regione.campania.it

a determinare i mezzi del trattamento e a mettere in atto le misure tecniche e organizzative adeguate, di cui all'art. 32 del GDPR, prima dell'inizio delle attività.

• La REGIONE dovrà eseguire i trattamenti necessari alle funzioni ad essa attribuite e comunque non incompatibili con le finalità per cui i dati sono stati raccolti. Qualora sorgesse la necessità di effettuare trattamenti su dati personali diversi ed eccezionali rispetto a quelli normalmente eseguiti, la REGIONE dovrà informare il Titolare del trattamento ed il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) di AGEA.

• La REGIONE dovrà attivare le necessarie procedure aziendali "Requisiti in materia di sicurezza delle informazioni cui gli "Enti delegati" devono far riferimento durante lo svolgimento delle attività oggetto di convenzione con Agea", per identificare ed istruire le persone autorizzate al trattamento dei dati personali ed organizzarle nei loro compiti in maniera che le singole operazioni di trattamento risultino coerenti con le disposizioni di cui alla presente nomina, facendo anche in modo che, sulla base delle istruzioni operative loro impartite, i trattamenti non si discostino dalle finalità istituzionali per cui i dati sono stati raccolti e trattati. Il REGIONI garantirà, inoltre, che le persone autorizzate al trattamento siano vincolate da un obbligo, legalmente assunto, di riservatezza.

• La REGIONE si attiverà per garantire l'adozione delle misure di sicurezza di cui all'articolo 32 del GDPR. In particolare, tenuto conto dello stato dell'arte delle misure di sicurezza adottate a protezione dei trattamenti dei dati per conto di AGEA, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento e, sulla base delle risultanze dell'analisi dei rischi di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, che derivano in particolare dalla distruzione, dalla perdita, dalla modifica, dalla divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati, porrà in essere le opportune azioni organizzative per l'ottimizzazione di tali misure, per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio. Tali misure comprendono, tra le altre:

a) la cifratura dei dati personali;

b) misure idonee a garantire la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) misure idonee a garantire la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso ai dati personali in caso di incidente fisico o tecnico;

d) procedure per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.

• La REGIONE trasmetterà al Titolare del trattamento la documentazione tecnica relativa sia alle misure di sicurezza in atto sia alle modifiche in seguito riportate; inoltre renderà disponibili al Titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli adempimenti normativi previsti dal GDPR, consentendo di effettuare periodicamente attività di verifica, comprese ispezioni realizzate dal Titolare stesso o da un altro soggetto da questi incaricato.

• La REGIONE, laddove ritenuto necessario da AGEA anche sulla base delle istruzioni o linee guida impartite dalla stessa, adotterà le politiche interne e attuerà le misure che soddisfino i principi della protezione dei dati personali fin dalla progettazione di tali misure (privacy by design), adotterà ogni misura adeguata a garantire che i dati personali siano trattati in ossequio al principio di necessità ovvero che siano trattati solamente per le finalità previste e per il tempo strettamente necessario al raggiungimento delle stesse (privacy by default).

• La REGIONE, ai sensi dell'art. 30 del GDPR e nei limiti di quanto esso prescrive, è tenuta a predisporre e costantemente aggiornare un Registro delle attività di Trattamento effettuate sotto la propria responsabilità e cooperare con il Titolare e con l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, laddove ne venga fatta richiesta ai sensi dell'art. 30, comma 4 del GDPR.

• La REGIONE è tenuto ad informare di ogni violazione di dati personali (cd. data breach) il Titolare ed il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) AGEA, tempestivamente e senza ingiustificato ritardo, entro 24 ore dall'avvenuta conoscenza dell'evento. Tale notifica – da effettuarsi tramite PEC da inviare sia all'indirizzo PEC di AGEA protocollo@pec.agea.gov.it che all'indirizzo email ageaprivacy@agea.gov.it - deve essere accompagnata da ogni documentazione utile, ai sensi degli artt. 33 e 34 del GDPR, per permettere al Titolare, ove ritenuto necessario, di notificare questa violazione all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali e/o darne comunicazione agli interessati, entro il termine di 72 ore da quando il Titolare ne è venuto a conoscenza. Nel caso in cui il Titolare debba fornire informazioni aggiuntive alla suddetta Autorità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Garante, il REGIONI supporterà il Titolare nella misura in cui le informazioni richieste e/o necessarie per l'Autorità Garante siano esclusivamente in possesso del Responsabile Esterno e/o di suoi sub-Responsabili.

• La REGIONE, su eventuale richiesta del Titolare, è tenuto inoltre ad assistere quest'ultimo nello svolgimento della valutazione d'impatto sulla protezione dei dati, conformemente a quanto prescritto dall'art. 35 del GDPR e nella eventuale consultazione del Garante per la protezione dei dati personali, prevista dall'art. 36 del GDPR.

• La REGIONE qualora riceva istanze degli interessati in esercizio dei loro diritti di cui dall'art. 15 all'art. 22 del GDPR, è tenuta a:

– darne tempestiva comunicazione scritta al Titolare o al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) AGEA, allegando copia della richiesta;

– valutare con il Titolare e con il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) AGEA la legittimità delle richieste;

– coordinarsi con il Titolare e con il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) AGEA al fine di soddisfare le richieste ritenute legittime.

• Nel caso in cui si avvalga di altri soggetti giuridici ai fini dell'espletamento presso le Sedi (strutture) operative delle attività delegate dall'AGEA, la REGIONE è tenuta a procedere alla designazione dei singoli predetti soggetti, comunque preventivamente autorizzati da AGEA, quali Responsabili del trattamento, imponendogli, mediante contratto o altro atto giuridico, i medesimi obblighi in materia di protezione dei dati contenuti nella presente nomina, prevedendo in particolare, garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate, in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del GDPR. Qualora l'altro Responsabile del trattamento ometta di adempiere ai propri obblighi in materia di protezione dei dati, il REGIONI conserverà nei confronti del Titolare l'intera responsabilità dell'adempimento degli obblighi dell'altro Responsabile, così come disposto dall'art. 28, comma 4 del GDPR.

• La REGIONE garantisce gli adempimenti e le incombenze anche formali verso l'Autorità Garante quando richiesto e nei limiti dovuti, disponendosi a collaborare tempestivamente, per quanto di competenza, sia con il Titolare sia con l'Autorità. In particolare:

– fornisce informazioni sulle operazioni di trattamento svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

– consente l'accesso alle banche dati oggetto delle operazioni di trattamento;

– consente l'effettuazione di controlli;

– compie quanto necessario per una tempestiva esecuzione dei provvedimenti inibitori, di natura temporanea.

• Su richiesta dell'AGEA la REGIONE si impegna ad adottare, nel corso dell'esecuzione delle attività di cui alla presente Convenzione, ulteriori garanzie quali l'applicazione di un codice di condotta applicato o di un meccanismo di certificazione approvato di cui agli artt. 40 e 42 del GDPR quando verranno emanati. Detto codice potrà essere predisposto sulla base di standard forniti dall'AGEA.

• La REGIONE non può trasferire i dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, salvo che non abbia preventivamente ottenuto l'autorizzazione scritta da parte del Titolare.

• La REGIONE è tenuta a comunicare al Titolare ed al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) AGEA i dati del proprio RPD, laddove la REGIONE stessa lo abbia designato conformemente a quanto prescritto dall'art. 37 del GDPR. Il RPD collaborerà e si terrà in costante contatto con il RPD AGEA.

• La REGIONE è tenuto ad effettuare tutti i trattamenti dei dati inerenti alle attività delegate esclusivamente utilizzando il SIAN, le postazioni di lavoro ubicate presso la sede nazionale e presso le Sedi (strutture) operative, nonché gli archivi cartacei anch'essi ubicati presso la sede nazionale e presso le Sedi (strutture) operative, secondo le istruzioni già impartite da AGEA ed in particolare nel rispetto di quanto stabilito in materia di "Requisiti in materia di sicurezza delle informazioni cui gli "Enti delegati" devono far riferimento durante lo svolgimento delle attività oggetto di convenzione con Agea".

• La REGIONE si impegna a rendere noto agli interessati quali siano i trattamenti dei dati personali eseguiti dal REGIONI stesso ma la cui titolarità è in capo all'Agenzia per le Erogazioni in

fonte: http://burc.regione.campania.it

Agricoltura, distinguendoli da quelli per i quali l'OP AGEA non definisce le finalità e le modalità di esecuzione e che, pertanto, sono da ricondurre ad altro Titolare. A tal fine, affigge in modo chiaramente visibile presso la sede nazionale e presso le Sedi (strutture) operative, sul proprio sito internet e consegna in copia agli interessati all'atto della costituzione del fascicolo aziendale, una apposita informativa sul trattamento dei dati personali come da facsimile allegato.

• Non rientrano nell'ambito della presente convenzione i trattamenti eseguiti dal REGIONI e/o dalle sue Sedi (strutture) operative:

– durante il periodo che intercorre tra la sottoscrizione da parte del produttore del mandato di rappresentanza al REGIONI stesso e la effettiva costituzione del fascicolo del produttore con sottoscrizione della Scheda di Validazione;
– durante il periodo che intercorre tra la manifestazione della volontà – anche solo orale – da parte del produttore al proprio REGIONI mandatario, di ottenere determinati benefici pubblici all'effettiva presentazione della/e domande di aiuto, incluse le eventuali operazioni di consultazione effettuate sul SIAN utili a consentire al produttore di presentare la domanda, operazioni che sono svolte su mandato del produttore stesso e sulla base di un rapporto fiduciario tra il produttore e la REGIONE;
– consistenti nel mero accesso al SIAN in consultazione dei dati da parte delle REGIONI al fine di consentire al produttore la partecipazione al procedimento;
– per conto di altre Pubbliche Amministrazioni, o concordati con il produttore, anche se effettuate avvalendosi del fascicolo del produttore o estraendo dallo stesso o dal SIAN dati e/o atti in copia.

Infatti, AGEA non è Titolare dei predetti trattamenti.

La presente nomina avrà efficacia fino al termine della presente Convenzione.

All'atto della cessazione delle Convenzioni in essere con AGEA, la REGIONE, sulla base delle determinazioni dell'AGEA stessa, restituirà al Titolare i dati personali oggetto del trattamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

oppure provvederà alla loro integrale distruzione. In entrambi i casi rilascerà un'attestazione scritta di non aver trattenuto alcuna copia dei dati.

La validità del presente atto si intende altresì estesa ad ulteriori, eventuali, proroghe contrattuali; ogni altra pattuizione resta pienamente confermata e impregiudicata

Articolo 24

(Informativa sul trattamento dei dati personali)

1. In relazione alle informazioni fornite reciprocamente ai fini della sottoscrizione e l'esecuzione della Convenzione, la REGIONE ed AGEA dichiarano, ai sensi dell'art. 13 del GDPR che dette informazioni, saranno trattate esclusivamente per i predetti fini con l'utilizzo di procedure informatizzate ovvero mediante trattamenti manuali in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati personali. I dati, il cui conferimento è obbligatorio per l'esecuzione della Convenzione, saranno trattati esclusivamente dai Soggetti Designati e dal Personale autorizzato al trattamento nonché dalle entità terze designate Responsabili del trattamento. Gli stessi non saranno oggetto di comunicazione e/o trasferimento verso paesi terzi e saranno conservati per il tempo strettamente necessario al perseguimento delle finalità per cui i dati sono trattati, nei limiti stabiliti da leggi o regolamenti e, comunque, non oltre il termine di 10 anni dall'ultimo atto o comunicazione inerente il procedimento stesso. Si rinvia alle policy privacy pubblicate sui siti web di ciascuna Parte, per quanto concerne il contatto dei rispettivi Responsabili della Protezione dei Dati (RPD).

2. Con la sottoscrizione del presente atto, le Parti dichiarano di essere a conoscenza dei diritti riconosciuti ai sensi del GDPR, che potranno far esercitare, in qualunque momento, presso i recapiti indicati nella Convenzione ed acconsentono espressamente al trattamento dei dati personali come sopra definito.

3. Le Parti si impegnano, altresì, ad osservare le vigenti disposizioni in materia di sicurezza e riservatezza e a farle osservare ai relativi dipendenti e collaboratori, anche quali persone autorizzate al trattamento dei dati personali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 25

(Clausole finali)

La presente Convenzione redatta in carta libera gode delle agevolazioni in materia di imposta ai sensi della normativa vigente. Le premesse e gli allegati fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per l'AGEA Per la Regione

……

……

Roma, ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

PSP 2023-2027 - INTERVENTI SVILUPPO RURALE
ATTIVITA' RUOLI E COMPETENZE - Interventi a superficie ed animali

FASE		ATTIVITA'	SOGGETTI RESPONSABILI (R)		ATTIVITA' DELEGATA DA OP ALLA REGIONE	ATTIVITA' DELEGATA DALLA REGIONE AD OP
			AUTORITA' DI GESTIONE REGIONALE	ORGANISMO PAGATORE		
PREDISPOSIZIONE	1	Piano strategico Nazionale /Complemento di Sviluppo Rurale	R			
	2	Pubblicazione Bando di partecipazione Definizione procedure in materia di ricevimento,	R			
	3	Definizione Verificabilità e Controllabilità degli Interventi	R	R		
	4	Definizione procedure in materia di ricezione, registrazione e trattamento delle domande di sostegno	R			
	5	Definizione procedure in materia di ricezione, registrazione e trattamento delle domande di pagamento		R		
RACCOLTA DOMANDE	6	Gestione date di apertura e chiusura Bandi domande di sostegno/pagamento	R	R		
	7	Costituzione e aggiornamento fascicolo aziendale		R		
	8	Ricezione delle domande di sostegno	R			D
	9	Raccolta delle domande di pagamento		R		
CONTROLLO AMMINISTRATIVO ED ISTRUTTORIA DOMANDA DI SOSTEGNO	10	Controlli Sistema Integrato Gestione e Controllo (SIGC)		R		
	11	Controlli AMS		R		
	12	Verifica ricevibilità, criteri di ammissibilità, impegni della domanda di sostegno definiti dalla normativa comunitaria, nazionale, dai PSR e dai Bandi.	R			D (per quanto concerne l'istruttoria automatizzata)
	13	Determinazione delle domande ammissibili e non ammissibili: - graduatoria delle domande di sostegno ammissibili al contributo con i relativi punteggi; - elenco delle domande di sostegno non ammissibili, per le quali vengono specificati i motivi della decisione; - partecipazione al procedimento	R			
	14	Riesame delle domande di sostegno non ammissibili e comunicazione agli interessati degli esiti del riesame	R			
	15	Approvazione degli elenchi delle domande di sostegno ammesse e non ammesse e della finanziabilità	R			
	16	Comunicazione ai richiedenti delle domande di sostegno ammesse e non ammesse	R			
CONTROLLO AMMINISTRATIVO ED ISTRUTTORIA DOMANDA DI PAGAMENTO	17	Definizione controlli amministrativi e criteri di risoluzione delle anomalie		R		
	18	Controlli Sistema Integrato Gestione e Controllo (SIGC)		R		
	19	Controlli AMS		R		
	20	Verifica impegni e criteri di ammissibilità definiti dalla normativa comunitaria, nei CSR e nei Bandi (Comunicati dall'Autorità di gestione all'Organismo pagatore)		R	D (controlli ITC)	
	21	Partecipazione al procedimento, risoluzione anomalie e istruttoria errori palesi		R	D (istruttorie manuali)	
	22	Riesame domande		R	D (istruttorie manuali)	
CONTROLLO IN LOCO DOMANDA DI PAGAMENTO	23	Definizione criteri di selezione del Campione		R		
	24	Comunicazione all'Organismo Pagatore di eventuali criteri aggiuntivi per l'estrazione del campione, specifici rispetto ai CSR ed ai Bandi	R			
	25	Estrazione del campione		R		
	26	Esecuzione dei controlli in loco (Controlli superficie, impegni e condizionalità) ed acquisizione degli esiti		R		
	27	Riesame domande campione		R		
PAGAMENTO	28	Autorizzazione al pagamento		R	D (istruttorie manuali)	
	29	Esecuzione e contabilizzazione del pagamento		R		
	30	Chiusura del procedimento amministrativo e comunicazione al beneficiario (escluse le aziende liquidate totalmente da AGEA a seguito di istruttoria automatizzata)		R	D (istruttorie manuali)	
DEBITI	31	Istruttoria dei debiti		R	D (istruttorie manuali)	
	32	Registrazione nel Registro Debitori e Contabilizzazione delle entrate		R		
MONTORAGGIO E RENDICONTAZIONE	33	Monitoraggio	R	R		
	34	Relazione annuale APR	R	R		
	35	Rendicontazione della spesa all'Organismo di coordinamento		R		

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSP 2023-2027 - INTERVENTI SVILUPPO RURALE
ATTIVITA' RUOLI E COMPETENZE - Interventi ad investimento ed altri interventi

FASE		ATTIVITA'	SOGGETTI RESPONSABILI (R)		ATTIVITA' DELEGATA DA OP ALLA REGIONE (D)	ATTIVITA' DELEGATA DALLA REGIONE AD OP (D)
			AUTORITA' DI GESTIONE REGIONALE	ORGANISMO PAGATORE		
PREDISPOSIZIONE	1	Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (Piano Strategico Nazionale)	R			
	2	Pubblicazione Bando di partecipazione	R			
	3	Definizione Verificabilità e Controllabilità degli interventi ai fini di tutela degli interessi finanziari dell'UE, di cui all'art 59 del Regolamento (UE) 2021/2116	R	R		
	4	Definizione procedure in materia di ricevimento, registrazione e trattamento delle domande di sostegno	R			
	5	Definizione procedure in materia di ricevimento, registrazione e trattamento delle domande di pagamento		R		
RACCOLTA DOMANDE	6	Gestione date di apertura e chiusura Bandi domande di sostegno	R			
	7	Costituzione e aggiornamento fascicolo aziendale		R		
	8	Ricezione delle domande di sostegno	R			
	9	Ricezione delle domande di pagamento		R		
CONTROLLO AMMINISTRATIVO ED ISTRUTTORIA DOMANDA DI SOSTEGNO	10	Controlli amministrativi per la verifica della conformità dell'operazione con gli obblighi stabiliti dalla legislazione unionale o nazionale, dal Piano strategico nazionale della Pac (Psp) e dal Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale Regionale, compresi quelli in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato e altre norme e requisiti obbligatori. In particolare: - ammissibilità del beneficiario; - criteri di ammissibilità, impegni e altri obblighi inerenti all'operazione per cui si chiede il sostegno; - rispetto dei criteri di selezione; - ammissibilità dei costi dell'operazione; - verifica della ragionevolezza dei costi con un sistema di valutazione adeguato, quale ad esempio il ricorso a costi di riferimento, il raffronto di diverse offerte oppure l'esame di un comitato di valutazione	R			
	11	Controlli Sistema Integrato Gestione e Controllo (SIGC)		R		
	12	Determinazione delle domande ammissibili e non ammissibili: - graduatoria delle domande di sostegno ammissibili al contributo con i relativi punteggi; - elenco delle domande di sostegno non ammissibili, per le quali vengono specificati i motivi della decisione; - partecipazione al procedimento	R			
	13	Riesame delle domande di sostegno non ammesse e comunicazione agli interessati degli esiti del riesame	R			
	14	Emanazione del provvedimento di concessione e comunicazione ai beneficiari	R			
CONTROLLO AMMINISTRATIVO ED ISTRUTTORIA DOMANDA DI PAGAMENTO	15	Definizione controlli amministrativi e criteri di risoluzione delle anomalie		R		
	16	Controlli Sistema Integrato Gestione e Controllo (SIGC)		R		
	17	Controlli amministrativi sulle domande di pagamento per la verifica: - della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era stata accolta la domanda di sostegno; - conformità dell'affidamento alla normativa UE e nazionale sugli appalti (se pertinente) - dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati		R	D	
	18	Acquisizione, istruttoria, archiviazione delle garanzie prestate da soggetti autorizzati, per le richieste di pagamento degli anticipi per gli interventi di investimento e cooperazione (art. 73, 74 e 77 del Reg. (UE) n. 2021/2115); Acquisizione, istruttoria, archiviazione delle proroghe delle garanzie ai sensi (c.d. "appendici di proroga");		R	D	
	19	Istruttoria per la riconciliazione dell'anticipo		R	D	
	20	Autorizzazione allo svincolo della garanzia		R	D	
	21	Svincolo della garanzia		R		
	22	Visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento per verificare la realizzazione dell'investimento stesso (c.d. "Visita in situ")		R	D	
	23	Partecipazione al procedimento, risoluzione anomalie, istruttoria errori palesi		R	D	
	24	Riesame domande		R	D	
CONTROLLI IN LOCO	25	Definizione criteri di selezione del Campione		R		
	26	Comunicazione all'Organismo Pagatore di eventuali criteri aggiuntivi per l'estrazione del campione, specifici rispetto al Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale Regionale ed ai Bandi di adesione	R			
	27	Estrazione del campione		R		
	28	Esecuzione dei controlli di ammissibilità definiti dalla normativa comunitaria, nazionale, nel Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale e nei Bandi ed acquisizione degli esiti		R		
PAGAMENTO	29	Autorizzazione al pagamento		R	D	
	30	Esecuzione e contabilizzazione del pagamento		R		
	31	Chiusura del procedimento amministrativo		R	D	
CONTROLLI EX-POST	32	Definizione criteri di estrazione del Campione		R		
	33	Comunicazione all'Organismo Pagatore di eventuali criteri aggiuntivi per l'estrazione del campione, specifici rispetto al Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale Regionale ed ai Bandi di adesione	R			
	34	Estrazione del campione		R		
	35	Esecuzione dei controlli ex post per la verifica del mantenimento degli impegni assunti ed acquisizione esiti		R		
DEBITI	36	Istruttoria dei debiti		R	D	
	37	Registrazione nel Registro Debitori e Contabilizzazione delle entrate		R		
DEBITI IN PRESENZA DI GARAZIE	38	Denuncia di sinistro		R	D	
	39	Incameramento garanzia per mancata restituzione		R		
	40	Registrazione nel Registro Debitori e Contabilizzazione delle entrate		R		
MONTORAGGIO E RENDICONTAZIONE	41	Monitoraggio	R	R		
	42	Relazione annuale APR	R	R		
	43	Rendicontazione della spesa all'Organismo di Coordinamento		R		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 393 del 31/07/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo-Gest tecnico-amm.va LLPP

Oggetto dell'Atto:

FONDO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO ISTITUITO DALL'ART.11 DL 39/09 (CONV. DALLA L.77/09) - OOCDPC 780/2021, 978/2023 E D.G.R. 757/2023. CONCESSIONE AI COMUNI DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALL'ESECUZIONE DI STUDI DI MICROZONAZIONE SISMICA E ANALISI DE LLA CLE. MANIFESTAZIONE DI INTERESSE APPROVATA CON D.D. N.277 DEL 06/06/2024. APPROVAZIONE ELENCHI, AMMISSIONE A CONTRIBUTO E IMPEGNO DI SPESA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'articolo n.11 "Interventi per la prevenzione del rischio sismico" del D.L. 28 aprile 2009, n.39 convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 giugno 2009, n.77, recante "interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile", ha istituito un fondo per il finanziamento di interventi per la prevenzione del rischio sismico (c.d. "Fondo per la prevenzione del rischio sismico") su tutto il territorio nazionale, articolato su sette annualità (2010 – 2016) per complessivi 965 milioni di euro, la cui attuazione è affidata al Dipartimento della Protezione Civile e regolata attraverso specifiche Ordinanze di cui alla successiva lettera b;
b. che con le Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri (OOPCM) n. 3907/2010 e n. 4007/2012, nonché con le Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n.52/2013, n. 171/2014, n.293/2015, n. 344/2016 e n. 532/2018 sono stati disciplinati gli indirizzi e criteri generali per l'erogazione dei contributi di cui al predetto fondo, demandando alle Regioni la disciplina di dettaglio e sono state trasferite alla Regione Campania, attraverso distinti decreti di ripartizione, risorse per complessivi € 129.096.242,62;
c. che tra le azioni finanziate (art.2 co.1 delle Ordinanze attuative) risultano, tra l'altro (lett.a), gli **interventi non strutturali di riduzione del rischio sismico consistenti in studi di microzonazione sismica (MS) e analisi della condizione limite per l'emergenza (CLE);**
d. che con l'OCDPC n.675 del 18/05/2020 si è concluso il primo ciclo di finanziamenti (2010-2016) ed è stato disciplinato, tra l'altro, l'utilizzo delle risorse "non utilizzate" del Fondo per gli interventi di prevenzione del rischio sismico;
e. che con l'OCDPC n.780 del 20 maggio 2021 (pubblicata in G.U. n.143 del 17/06/2021) sono stati disciplinati i fondi per le annualità 2019, 2020 e 2021;
f. che l'OCDPC n.978 del 24 marzo 2023 (pubblicata in G.U. n.86 del 12/04/2023), oltre a dettare la disciplina per l'utilizzo dei fondi per le annualità 2022 e 2023 per le medesime azioni di cui all'art.2 dell'Ordinanza 780/2021, è andata ad incidere anche sulle Ordinanze pregresse introducendo alcune modifiche alle modalità del monitoraggio delle azioni di prevenzione strutturale e non strutturale, alla revoca delle risorse di precedenti annualità e alla disciplina degli interventi di prevenzione strutturale - precedenti annualità (artt.18, 20 e 21).
g. che con la Legge n.145 del 30 dicembre 2018 ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021") è stato rifinanziato il fondo per 50 milioni di euro a decorrere dal 2019;
h. che con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 22 giugno 2021 (pubblicato in G.U. n.193 del 13/08/2021) sono state ripartite le risorse relative al triennio 2019-2021, destinando alla Regione Campania la somma di complessivi € 20.423.206,83, di cui € 2.246.552,75 per il finanziamento delle azioni di prevenzione non strutturale di cui all'art.2, comma 1, lett. a);
i. che con DGR n. 526 del 23/11/2021 è stata stanziata nel bilancio regionale, sul capitolo di entrata E01326 correlato al capitolo U01230, la somma trasferita dal Dipartimento della Protezione Civile per le annualità 2019, 2020 e 2021, pari ad € 20.423.206,83;
j. che con DD n. 441 del 14/12/2021 detta somma è stata accertata e riscossa sul capitolo di entrata E01326 del bilancio gestionale 2021;
k. che con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 4 maggio 2023 (pubblicato in G.U. n.162 del 13/07/2023) sono state ripartite le risorse relative al biennio 2022-2023, destinando alla Regione Campania la somma di complessivi € 13.523.474,79, di cui € 1.490.342,12 per il finanziamento delle azioni di prevenzione non strutturale di cui all'art.2, comma1, lett. a);
l. che con DGR n. 565 del 10/10/2023 è stata stanziata nel bilancio regionale, sul capitolo di entrata E01326 correlato al capitolo U01230, la somma trasferita dal Dipartimento della Protezione Civile per le annualità 2022 e 2023, pari ad € 13.523.474,79;
m. che con DD n. 331 del 28/09/2023 detta somma è stata accertata e riscossa sul capitolo di entrata E01326 del bilancio gestionale 2023.

PREMESSO, altresì:

a. che la Giunta regionale, con deliberazione n. 757 del 18/12/2023 ha, tra l'altro, provveduto a programmare le risorse assegnate alla Regione Campania in attuazione delle OOCDPC 780/2021 e 978/2023 destinando complessivamente **€ 3.550.050,12** (di cui € 2.134.225,11 afferenti all'OCDPC n.780/2021 e € 1.415.825,01 afferenti all'OCDPC n.978/2023) alle azioni di prevenzione non strutturale consistenti in studi di microzonazione sismica e analisi della CLE di cui all'**art.2, comma 1, lett.a**, da assegnare tramite manifestazione d'interesse rivolta ai Comuni;
b. che il Consiglio Regionale:
   b.1. con L.R. n. 24 del 28/12/2023, pubblicata sul BURC n. 92 del 28/12/2023, ha fornito disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2024;
   b.2. con L.R. n. 25 del 28/12/2023, pubblicata sul BURC n. 92 del 28.12.2023, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
c. che la Giunta Regionale:
   c.1. con Deliberazione n. 814 del 29/12/2023 ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024/2026;
   c.2. con Deliberazione n. 3 del 10/01/2024, pubblicata sul BURC n. 6 del 15.01.2024, ha approvato il Bilancio Gestionale 2024-2026 della Regione Campania;
d. che con DD n.192 del 14/05/2024 si è provveduto alla prenotazione di impegno n. 6240000122 per complessivi € 3.550.050,12 per l'attuazione della manifestazione di interesse in parola;
e. che con DD n.277 del 06/06/2024 (BURC n. 43 del 10 luglio 2024) è stata approvata la *"Manifestazione di interesse per la concessione ai comuni di contributi finalizzati all'esecuzione di studi di microzonazione sismica e analisi della CLE a valere sul Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall'art.11 DL 39/09 (conv. dalla L.77/09) – OOCDPC 780/2021, 978/2023 e D.G.R. 757/2023"* (nel seguito: manifestazione di interesse).

CONSIDERATO:
a. che in esito alla manifestazione di interesse sono pervenute n.119 istanze, tutte regolarmente acquisite al protocollo regionale;
b. che il totale dei contributi richiesti dai Comuni partecipanti, calcolato includendo anche quelli che hanno presentato istanza in ritardo, è comunque contenuto entro l'importo disponibile pari a € 3.550.050,12, di modo che, essendo i contributi in parola destinati alla tutela del territorio dal rischio sismico, è dunque possibile includere nel sub-elenco A1 anche le istanze ritardatarie a condizione che:
   b.1. non sussistano differenti cause di esclusione;
   b.2. siano collocate nel sub-elenco A1 in subordine rispetto a quelle presentate nei termini;
c. che a seguito dell'istruttoria condotta dai funzionari preposti:
   c.1. n. 77 istanze sono risultate immediatamente ammissibili;
   c.2. n. 42 istanze hanno richiesto il soccorso istruttorio ai sensi del paragrafo 11.1 della manifestazione di interesse;
d. che per le n. 42 istanze di cui alla lettera c.2:
   d.1. sono state prodotte le relative comunicazioni, fissando in giorni 10 il termine entro il quale fornire eventuali chiarimenti, osservazioni o documenti, e precisando altresì che, nel caso di mancato o incompleto riscontro, l'Ufficio avrebbe provveduto alla rettifica dell'istanza, qualora possibile, ovvero all'esclusione della stessa dagli elenchi dei possibili beneficiari;
   d.2. a seguito delle comunicazioni di cui alla lettera d.1:
      d.2.1. sono state integrate n.26 istanze, delle quali n.25 sono risultate ammissibili e n.1 istanza (presentata dal Comune di San Michele di Serino) è risultata inammissibile per le motivazioni indicate nell'elenco B allegato;
      d.2.2. non sono state integrate n.16 istanze, delle quali n.4 (presentate dai Comuni di Avella, Dugenta, San Salvatore Telesino e Solopaca) sono risultate ammissibili a seguito di rettifica d'Ufficio e n.12 sono risultate inammissibili per le motivazioni indicate nell'elenco B allegato.

PRECISATO:

a. che ai sensi del paragrafo 10.4 della manifestazione di interesse, per le richieste di CLE+MS3 il Comune richiedente, all'esito positivo dell'attività istruttoria, deve essere inserito nelle due distinte sezioni della graduatoria (quella relativa alla CLE e quella relativa a MS3);
b. che ai sensi del paragrafo 11.4 della manifestazione di interesse, alle istanze ammesse a contributo (presenti nel sub–elenco A1 allegato), devono essere ordinate secondo i criteri di priorità di cui al paragrafo 10, sono assegnate prioritariamente le risorse di cui all'Ordinanza n.780/2021 e successivamente, al loro esaurimento, quelle di cui all'Ordinanza n.978/2023.

PRECISATO altresì:

a. che, all'esito delle attività istruttorie svolte sulle n.119 istanze prodotte dai Comuni interessati, sono pertanto risultate ammissibili n.106 istanze (di cui n.6 presentate per CLE+MS3), che sono state ordinate secondo i criteri di priorità di cui al par.10 della manifestazione di interesse, per un importo totale di contributi richiesti pari ad **€ 2.995.937,50** di cui **€ 2.099.062,50** a valere sulle risorse di cui all'Ordinanza n. 780/2021 e **€ 896.875,00** a valere sulle risorse di cui all'Ordinanza n. 978/2023;
b. che, per quanto considerato alla lettera b, non risulta formato il sub-elenco A2 di cui al paragrafo 11.2.1.1 della manifestazione di interesse.

RITENUTO

a. di dover approvare, conformemente a quanto stabilito dalla manifestazione di interesse approvata con DD n. 277 del 06/06/2024 e tenuto conto di quanto in premessa, i seguenti elenchi (allegati):
   a.1. **l'elenco A** (istanze ammissibili a contributo – par. 11.2.1 della manifestazione di interesse) articolato nel solo **sub-elenco A1** (istanze ammesse a contributo in quanto rientranti nei limiti delle risorse disponibili al momento della redazione dell'elenco) nel quale sono riportate n.112 istanze, di cui n.6 presentate per CLE+MS3 e dunque presenti nelle due distinte graduatorie (quella relativa a CLE e quella relativa a MS3) ordinate secondo i criteri di priorità di cui al par.10 della manifestazione di interesse, per un importo totale di contributi richiesti pari ad **€ 2.995.937,50** di cui **€ 2.099.062,50** a valere sulle risorse di cui all'Ordinanza n. 780/2021 e **€ 896.875,00** a valere sulle risorse di cui all'Ordinanza n. 978/2023;
   a.2. **l'elenco B** (istanze escluse – costituito dalle istanze non sanabili e dalle istanze per le quali, all'esito del soccorso istruttorio, non sono state rimosse le cause di esclusione di cui al paragrafo 9 della manifestazione di interesse) nel quale sono riportate n. 13 istanze, ordinate secondo l'ordine alfabetico dei Comuni richiedenti;
b. di dover concedere, ai Comuni inclusi nel sub-elenco A1, i contributi ivi specificati per complessivi **€2.995.937,50**;
c. di dover confermare la prenotazione di impegno n.6240000122 e conseguentemente impegnare in favore dei Comuni in parola, come indicato nell'allegato SAP che forma parte integrante e sostanziale del seguente atto, l'importo complessivo di **€ 2.995.937,50** a valere sulle risorse presenti nel capitolo di spesa U01230 dell'E.F. 2024 avente la seguente classificazione prevista dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO							
Cap. spesa	Miss.	Prog.	Titolo	Macro	V Livello	Ric	Codice Identificativo spesa UE
U01230	11	1101	2	203	U.2.03.01.02.003	4	8

d. di dover demandare alla D.G. 50.13 Risorse Finanziarie - Staff 50.13.93 Funzioni di supporto Tecnico-Operativo - Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa, ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs n. 118/2011 smi, gli adempimenti contabili di cui al predetto impegno;
e. di dover precisare, ai fini dell'applicazione del principio della competenza economica, che l'impegno di cui al presente atto presenta la seguente competenza economica: 01/01/2024–31/12/2024;
f. di dover precisare che, ai sensi del paragrafo 12.1 della manifestazione di interesse, i Beneficiari sono tenuti ad affidare l'esecuzione degli studi e delle analisi ammesse a contributo dandone tempestiva comunicazione all'Ufficio, entro 45 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC del presente decreto e comunque entro i termini di cui all'art.19 dell'Ordinanza n.780/2021 o dell'Ordinanza n.978/2023;

VISTO:

a. L'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.780 del 20 maggio 2021 (pubblicata in G.U. n.143 del 17/06/2021);
b. Il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 22 giugno 2021;
c. l'OCDPC n.978 del 24 marzo 2023 (pubblicata in G.U. n.86 del 12/04/2023);
d. la D.G.R. n.526 del 23/11/2021;
e. la D.G.R. n.757 del 18/12/2023 (BURC n. 4 dell'8/1/2024);
f. la L.R. n. 24 del 28/12/2023 (BURC n. 92 del 28/12/2023);
g. la L.R. n. 25 del 28/12/2023 (BURC n. 92 del 28.12.2023), di approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania;
h. la DGR n. 814 del 29/12/2023 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024/2026;
i. la DGR n. 3 del 10/01/2024 (BURC n. 6 del 15/1/2024), di approvazione del bilancio gestionale per gli esercizi 2024, 2025 e 2026 della Regione Campania;
j. la L.R. n. 7 del 30/04/2002 relativa all'ordinamento contabile della Regione Campania;
k. il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011, concernente l'Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
l. il D.Lgs 23 giugno 2011, n.118 e d.m.i.;
m. il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011 e ss.mm.ii.;
n. il visto di copertura contabile rilasciato dalla Direzione Generale 50.18, di cui alla nota della ex D.G.50.09 prot. 2017.0417126 del 15/06/2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai responsabili del procedimento Ingegneri Antonio Iasevoli e Salvatore Palma, Funzionari della D.G.50.18 e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dai medesimi con prot. n. 375943 del 31/07/2024 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento)

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **DI APPROVARE,** conformemente a quanto stabilito dalla manifestazione di interesse approvata con DD n. 277 del 06/06/2024 e tenuto conto di quanto in premessa, i seguenti elenchi (allegati):
   1.1. **l'elenco A** (istanze ammissibili a contributo – par. 11.2.1 della manifestazione di interesse) articolato nel solo **sub-elenco A1** (istanze ammesse a contributo in quanto rientranti nei limiti delle risorse disponibili al momento della redazione dell'elenco) nel quale sono riportate n.112 istanze, di cui n.6 presentate per CLE+MS3 e dunque presenti nelle due distinte graduatorie (quella relativa a CLE e quella relativa a MS3) ordinate secondo i criteri di priorità di cui al par.10 della manifestazione di interesse, per un importo totale di contributi richiesti pari ad **€2.995.937,50** di cui **€ 2.099.062,50** a valere sulle risorse di cui all'Ordinanza n. 780/2021 e **€ 896.875,00** a valere sulle risorse di cui all'Ordinanza n. 978/2023;
   1.2. **l'elenco B** (istanze escluse – costituito dalle istanze non sanabili e dalle istanze per le quali, all'esito del soccorso istruttorio, non sono state rimosse le cause di esclusione di cui al paragrafo 9 della manifestazione di interesse) nel quale sono riportate n. 13 istanze, ordinate secondo l'ordine alfabetico dei Comuni richiedenti;
2. **DI CONCEDERE,** ai Comuni inclusi nel sub-elenco A1, i contributi ivi specificati per complessivi **€2.995.937,50**;
3. **DI CONFERMARE** la prenotazione di impegno n.6240000122 **e IMPEGNARE** in favore dei Comuni in parola, come indicato nell'allegato SAP che forma parte integrante e sostanziale del seguente atto, l'importo complessivo di **€ 2.995.937,50** a valere sulle risorse presenti nel capitolo di spesa U01230 dell'E.F. 2024;

4. **DI DEMANDARE** alla D.G. 50.13 Risorse Finanziarie - Staff 50.13.93 Funzioni di supporto Tecnico-Operativo - Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa, ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs n. 118/2011 smi, gli adempimenti contabili di cui al predetto impegno;
5. **DI PRECISARE**, ai fini dell'applicazione del principio della competenza economica, che l'impegno di cui al presente atto presenta la seguente competenza economica: 01/01/2024–31/12/2024;
6. **DI SPECIFICARE** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso;
7. **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C., con valore di notifica ai Comuni che hanno presentato istanza e sul sito web http://lavoripubblici.regione.campania.it/;
8. **DI PRECISARE** che, ai sensi del paragrafo 12.1 della manifestazione di interesse, i Beneficiari sono tenuti ad affidare l'esecuzione degli studi e delle analisi ammesse a contributo dandone tempestiva comunicazione all'Ufficio, entro 45 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC del presente decreto e comunque entro i termini di cui all'art.19 dell'Ordinanza n.780/2021 o dell'Ordinanza n.978/2023;
9. **DI TRASMETTERE** il presente decreto, a cura dei responsabili del procedimento:
   - 9.1. ad avvenuta esecutività dello stesso:
     - 9.1.1. alla pubblicazione di quanto richiesto dagli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 33/13 e ss.mm.ii.;
     - 9.1.2. alla pubblicazione sulla sezione "Regione casa di vetro" del sito istituzionale della Regione, per dare attuazione a quanto previsto dall'art.5 della legge regionale n.23/2017;
   - 9.2. alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 50.13;
   - 9.3. allo Staff 50.13.93 Funzioni di supporto Tecnico-Operativo - Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa, per il seguito di competenza;
   - 9.4. alla Direzione Generale 50-18 Lavori Pubblici e Protezione Civile;
   - 9.5. all'Assessore al ramo nella persona del Presidente G.R., per opportuna conoscenza;
   - 9.6. al Dipartimento della Protezione Civile, ai fini di quanto indicato all'art.13 co.2 dell'OCDPC 780/2021;
   - 9.7. all'UDCP – Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Ing. Sergio Caiazzo



ALLEGATO DATI CONTABILI

Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall'art.11 dl 39/09 (conv. dalla L.77/09) - OOCDPC 780/2021, 978/2023 E D.G.R. 757/2023. Concessione ai Comuni di contributi finalizzati all'esecuzione di studi di Microzonazione Sismica e analisi della CLE. Manifestazione di interesse approvata con D.D. n.277 del 06/06/2024. APPROVAZIONE ELENCHI, AMMISSIONE A CONTRIBUTO e IMPEGNO DI SPESA.

Ese.	Cap.	Tit.	Mis/Prg	M.Agg.	Cofog	V° Livello	UE	Ric.	San.	Comp.Eco.	Mesi	Conf.Pre.	Importo
2024	U01230	2	1101	203	03.2	U.2.03.01.02.003	8	4	3	01.01.2024	12	6240000122	2.995.937,50 €
												TOT. :	2.995.937,50 €

Capitolo U01230_003			
Eserc.	Cap.	N°Doc.Accert.	Importo
2024	E01326	A9	2.995.937,50 €
Totale			2.995.937,50 €

fonte: http://burc.regione.campania.it



ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
AMMINISTRAZIONE COMUNALE PIETRAVAIRANO	CF: 80008330617	PIAZZA S D'ACQUISTO,PIETRAVAIRANO (CE)		NA	NA	NA	15.000,00 €
COMUNE DI AQUILONIA	CF: 82001830643	PIAZZA MARCONI 5,AQUILONIA (AV)		NA	NA	NA	22.500,00 €
COMUNE DI ARIANO IRPINO	CF: 81000350645	PIAZZA PLEBISCITO,ARIANO IRPINO (AV)		NA	NA	NA	40.500,00 €
COMUNE DI ATENA LUCANA (SA)	CF: 83002560650	VIALE KENNEDY 2,ATENA LUCANA (SA)		NA	NA	NA	11.250,00 €
COMUNE DI ATRIPALDA	CF: 00095990644	PIAZZA MUNICIPIO,ATRIPALDA (AV)		NA	NA	NA	40.500,00 €
COMUNE DI AVELLA	CF: 00248800641	PIAZZA MUNICIPIO,AVELLA (AV)		NA	NA	NA	34.500,00 €
COMUNE DI BAIANO	CF: 00245240643	PIAZZA FRANCESCO NAPOLITANO,BAIANO (AV)		NA	NA	NA	28.500,00 €
COMUNE DI BARONISSI	CF: 80032710651	PIAZZA DELLA REPUBBLICA 1,BARONISSI (SA)		NA	NA	NA	40.500,00 €
COMUNE DI BONITO	CF: 81001150648	LARGO MARIO GEMMA,BONITO (AV)		NA	NA	NA	22.500,00 €
COMUNE DI BOSCOREALE	CF: 82008410639	PIAZZA PACE 1,BOSCOREALE (NA)		NA	NA	NA	24.750,00 €
COMUNE DI BOSCOTRECASE	CF: 82007750639	VIA RIO 1,BOSCOTRECASE (NA)		NA	NA	NA	40.500,00 €
COMUNE DI CALABRITTO	CF: 82002170643	VIA S ALLENDE,CALABRITTO (AV)		NA	NA	NA	22.500,00 €
COMUNE DI CALITRI	CF: 00218950640	PIAZZA DELLA REPUBBLICA,CALITRI (AV)		NA	NA	NA	22.500,00 €
COMUNE DI CAMPOSANO	CF: 84003050634	PIAZZA UMBERTO I,CAMPOSANO (NA)		NA	NA	NA	17.250,00 €
				N. BENEFICIARI: 106		TOT.:	2.995.937,50 €

fonte: http://burc.regione.campania.it



ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
COMUNE DI CARDITO	CF: 80103860633	PIAZZA GARIBALDI,CARDITO (NA)		NA	NA	NA	40.500,00 €
COMUNE DI CASAMARCIANO	CF: 84004450635	PIAZZA UMBERTO 4 N 2,CASAMARCIANO (NA)		NA	NA	NA	28.500,00 €
COMUNE DI CASORIA	CF: 80029310630	PIAZZA CIRILLO 1,CASORIA (NA)		NA	NA	NA	55.500,00 €
COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO	CF: 80021560653	P ZZA A AMABILE 1,CASTEL SAN GIORGIO (SA)		NA	NA	NA	20.250,00 €
COMUNE DI CASTELNUOVO DI CONZA	CF: 82003550652	VIA F DI DONATO 16,CASTELNUOVO DI CONZA (SA)		NA	NA	NA	22.500,00 €
COMUNE DI CASTELVETERE SUL CALORE	CF: 00216540641	CORSO UMBERTO I 68,CASTELVETERE SUL CALORE (AV)		NA	NA	NA	22.500,00 €
COMUNE DI CICCIANO	CF: 00600910632	CORSO GARIBALDI 1,CICCIANO (NA)		NA	NA	NA	40.500,00 €
COMUNE DI COLLIANO	CF: 00600830657	VIA A TERLIZZI,COLLIANO (SA)		NA	NA	NA	28.500,00 €
COMUNE DI CONTRADA	CF: 80001930645	VIA LUIGI BRUNO 79,CONTRADA (AV)		NA	NA	NA	14.250,00 €
COMUNE DI CONZA DELLA CAMPANIA	CF: 00232380642	PIAZZA MUNICIPIO 1,CONZA DELLA CAMPANIA (AV)		NA	NA	NA	14.062,50 €
COMUNE DI DUGENTA	CF: 80004400620	VIA NAZIONALE 139,DUGENTA (BN)		NA	NA	NA	28.500,00 €
COMUNE DI ERCOLANO	CF: 80017980634	CORSO RESINA 39,ERCOLANO (NA)		NA	NA	NA	24.750,00 €
COMUNE DI FLUMERI	CF: 81000510644	VIA OLIVIERI,1,FLUMERI (AV)		NA	NA	NA	22.500,00 €
COMUNE DI FONTANAROSA	CF: 81000590646	PIAZZA CRISTO RE 10,FONTANAROSA (AV)		NA	NA	NA	22.500,00 €
				N. BENEFICIARI: 106		TOT.:	2.995.937,50 €

fonte: http://burc.regione.campania.it



ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
COMUNE DI FRATTAMINORE	CF: 01107670638	VIA DI VITTORIO 21,FRATTAMINORE (NA)		NA	NA	NA	40.500,00 €
COMUNE DI FRIGENTO	CF: 81002370641	PIAZZA MUNICIPIO 1,FRIGENTO (AV)		NA	NA	NA	28.500,00 €
COMUNE DI GESUALDO	CF: 81001430644	VIA MUNICIPIO,GESUALDO (AV)		NA	NA	NA	28.500,00 €
COMUNE DI GIFFONI SEI CASALI	CF: 00478640659	PIAZZA GIOVANNI PAOLO II IL GRANDE,GIFFONI SEI CASALI (SA)		NA	NA	NA	19.000,00 €
COMUNE DI GROTTAMINARDA	CF: 81000450643	VIA ALCIDE DE GASPERI 4,GROTTAMINARDA (AV)		NA	NA	NA	34.500,00 €
COMUNE DI LAURO	CF: 80012300648	PIAZZA MUNICIPIO 1,LAURO (AV)		NA	NA	NA	28.500,00 €
COMUNE DI LAVIANO	CF: 00540190659	LARGO PADRE PIO 1,LAVIANO (SA)		NA	NA	NA	25.500,00 €
COMUNE DI LIONI	CF: 00203920640	P ZZA V EMANUELE III N RO 2,LIONI (AV)		NA	NA	NA	34.500,00 €
COMUNE DI MELITO IRPINO	CF: 81000270645	PIAZZA DEGLI EROI,MELITO IRPINO (AV)		NA	NA	NA	22.500,00 €
COMUNE DI MOLINARA	CF: 00153530621	VIA VIRGILIO N 1,MOLINARA (BN)		NA	NA	NA	3.000,00 €
COMUNE DI MONTAGUTO	CF: 81000630640	CORSO UMBERTO I N 3,ARIANO IRPINO (AV)		NA	NA	NA	22.500,00 €
COMUNE DI MONTECALVO IRPINO	CF: 00176920643	PIAZZA PORTA DELLA TERRA,MONTECALVO IRPINO (AV)		NA	NA	NA	28.500,00 €
COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA	CF: 00554740654	PIAZZA P G DA MONTECORVINO,MONTECORVINO ROVELLA (SA)		NA	NA	NA	40.500,00 €
				N. BENEFICIARI: 106		TOT.:	2.995.937,50 €

fonte: http://burc.regione.campania.it



ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
COMUNE DI MONTELLA	CF: 00235250644	P.ZZA DEGLI IRPINI,MONTELLA (AV)		NA	NA	NA	34.500,00 €
COMUNE DI MONTEMILETTO	CF: 80003770643	VIA ROMA 2,MONTEMILETTO (AV)		NA	NA	NA	34.500,00 €
COMUNE DI MONTORO	CF: 02790550640	PZA M PIRONTI 2 MONTORO INFERIORE,MONTORO (AV)		NA	NA	NA	40.500,00 €
COMUNE DI MOSCHIANO	CF: 80013250644	PIAZZA IV NOVEMBRE,MOSCHIANO (AV)		NA	NA	NA	22.500,00 €
COMUNE DI MUGNANO DEL CARDINALE	CF: 80004350643	PIAZZA UMBERTO I,MUGNANO DEL CARDINALE (AV)		NA	NA	NA	17.250,00 €
COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI	CF: 00637570631	PIAZZA MUNICIPIO 1,MUGNANO DI NAPOLI (NA)		NA	NA	NA	24.750,00 €
COMUNE DI NAPOLI	CF: 80014890638	PIAZZA MUNICIPIO - PAL.SAN GIACOMO,NAPOLI (NA)		NA	NA	NA	64.500,00 €
COMUNE DI NOLA	CF: 84003330630	PIAZZA DUOMO 1,NOLA (NA)		NA	NA	NA	49.500,00 €
COMUNE DI PAGO DEL VALLO DI LAURO	CF: 80011630649	VIA ROMA 29,PAGO DEL VALLO DI LAURO (AV)		NA	NA	NA	11.250,00 €
COMUNE DI PALMA CAMPANIA	CF: 00622700631	VIA MUNICIPIO 74-76,PALMA CAMPANIA (NA)		NA	NA	NA	40.500,00 €
COMUNE DI PANNARANO	CF: 80003770627	VIA PIETRASTORNINA 12,PANNARANO (BN)		NA	NA	NA	22.500,00 €
COMUNE DI PAROLISE	CF: 80012620649	PIAZZA DON MARCIANO MARINO 1,PAROLISE (AV)		NA	NA	NA	16.875,00 €
COMUNE DI POGGIOMARINO	CF: 00749590634	PIAZZA DE MARINIS 3,POGGIOMARINO (NA)		NA	NA	NA	20.250,00 €
COMUNE DI POLLENA TROCCHIA	CF: 80019920638	VIA ESPERANTO 2,POLLENA TROCCHIA (NA)		NA	NA	NA	40.500,00 €
COMUNE DI POMPEI	CF: 00495640633	PIAZZA BARTOLO LONGO 36,POMPEI (NA)		NA	NA	NA	40.500,00 €
				N. BENEFICIARI: 106		TOT.:	2.995.937,50 €

fonte: http://burc.regione.campania.it



ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
COMUNE DI PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	CF: 00207480641	VIALE MUNICIPIO 4,PRATA DI PRINCIPATO ULTRA (AV)		NA	NA	NA	28.500,00 €
COMUNE DI PRESENZANO	CF: 80009190614	VIA SAN ROCCO,PRESENZANO (CE)		NA	NA	NA	22.500,00 €
COMUNE DI PROCIDA	CF: 00634830632	VIA LIBERTA 12/BIS,PROCIDA (NA)		NA	NA	NA	20.250,00 €
COMUNE DI QUADRELLE	CF: 80006570644	VIA MUNICIPIO 10,QUADRELLE (AV)		NA	NA	NA	22.500,00 €
COMUNE DI RICIGLIANO	CF: 82003970652	PIAZZA NUOVA EUROPA 6,RICIGLIANO (SA)		NA	NA	NA	22.500,00 €
COMUNE DI ROCCARAINOLA	CF: 00626900633	VIA ROMA,ROCCARAINOLA (NA)		NA	NA	NA	37.500,00 €
COMUNE DI S.POTITO ULTRA	CF: 80012630648	PIAZZA BARONE AMATUCCI,SAN POTITO ULTRA (AV)		NA	NA	NA	15.000,00 €
COMUNE DI SAN FELICE A CANCELLO	CF: 00163150618	VIA NAPOLI 1,SAN FELICE A CANCELLO (CE)		NA	NA	NA	20.250,00 €
COMUNE DI SAN GIORGIO A CREMANO	CF: 01435550635	PIAZZA VITTORIO EMANUELE II 10,SAN GIORGIO A CREMANO (NA)		NA	NA	NA	49.500,00 €
COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA	CF: 00113230627	VIA CILETTI 1,SAN GIORGIO LA MOLARA (BN)		NA	NA	NA	28.500,00 €
COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO	CF: 84002990632	PIAZZA E D'AOSTA 1,SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)		NA	NA	NA	49.500,00 €
COMUNE DI SAN GREGORIO MAGNO	CF: 82001770658	PIAZZA MUNICIPIO,SAN GREGORIO MAGNO (SA)		NA	NA	NA	28.500,00 €
COMUNE DI SAN MARCO EVANGELISTA	CF: 00287060610	VIA FORESTA 25,SAN MARCO EVANGELISTA (CE)		NA	NA	NA	17.250,00 €
				N. BENEFICIARI: 106		TOT.:	2.995.937,50 €

fonte: http://burc.regione.campania.it



ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
COMUNE DI SAN MARTINO SANNITA	CF: 80000790628	VIA M.SERVODIDIO 2,SAN MARTINO SANNITA (BN)		NA	NA	NA	25.500,00 €
COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO	CF: 80022740650	PIAZZA UMBERTO I,SAN MARZANO SUL SARNO (SA)		NA	NA	NA	22.500,00 €
COMUNE DI SAN NAZZARO	CF: 80001310624	VIA SALITA CHIESA,SAN NAZZARO (BN)		NA	NA	NA	22.500,00 €
COMUNE DI SAN NICOLA MANFREDI	CF: 80000730624	VIA ROMA 44,SAN NICOLA MANFREDI (BN)		NA	NA	NA	31.500,00 €
COMUNE DI SAN PAOLO BELSITO	CF: 84004570630	VIA TOMMASO VITALE 50,SAN PAOLO BEL SITO (NA)		NA	NA	NA	14.250,00 €
COMUNE DI SAN SALVATORE TELESINO	CF: 81002210623	VIA GIOIA SNC,SAN SALVATORE TELESINO (BN)		NA	NA	NA	28.500,00 €
COMUNE DI SAN SOSSIO BARONIA	CF: 81001090646	MERCATO 15,SAN SOSSIO BARONIA (AV)		NA	NA	NA	22.500,00 €
COMUNE DI SANT'ANGELO ALL'ESCA	CF: 81000550640	VIA MONS REPPUCCI,SANT'ANGELO ALL'ESCA (AV)		NA	NA	NA	22.500,00 €
COMUNE DI SANTOMENNA	CF: 82001530656	PIAZZA MUNICIPIO 1,SANTOMENNA (SA)		NA	NA	NA	22.500,00 €
COMUNE DI SARNO	CF: 80020270650	PIAZZA QUATTRO NOVEMBRE 1,SARNO (SA)		NA	NA	NA	33.000,00 €
COMUNE DI SAVIANO	CF: 84003230632	PIAZZA XI AGOSTO 1867,SAVIANO (NA)		NA	NA	NA	40.500,00 €
COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO	CF: 81000430645	CORSO V EMANUELE 8,SAVIGNANO IRPINO (AV)		NA	NA	NA	22.500,00 €
COMUNE DI SCAFATI	CF: 00625680657	VIA P MELCHIADE 1,SCAFATI (SA)		NA	NA	NA	24.750,00 €
COMUNE DI SENERCHIA	CF: 00203910641	VIA CASTAGNI,SENERCHIA (AV)		NA	NA	NA	22.500,00 €
				N. BENEFICIARI: 106		TOT.:	2.995.937,50 €

fonte: http://burc.regione.campania.it



ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
COMUNE DI SERRARA FONTANA	CF: 83001410634	VIA ROMA 79,SERRARA FONTANA (NA)		NA	NA	NA	28.500,00 €
COMUNE DI SOLOPACA	CF: 00074320623	PIAZZA MUNICIPIO 1,SOLOPACA (BN)		NA	NA	NA	28.500,00 €
COMUNE DI SOMMA VESUVIANA	CF: 80021380631	PIAZZA VITTORIO EMANUELE III 1,SOMMA VESUVIANA (NA)		NA	NA	NA	49.500,00 €
COMUNE DI SORBO SERPICO	CF: 80002050641	VIA PENNETTI 1,SORBO SERPICO (AV)		NA	NA	NA	8.250,00 €
COMUNE DI SPERONE	CF: 80005690641	PIAZZA LUIGI LAURO 7,SPERONE (AV)		NA	NA	NA	28.500,00 €
COMUNE DI STRIANO	CF: 01226000634	VIA SARNO 1,STRIANO (NA)		NA	NA	NA	17.250,00 €
COMUNE DI STURNO	CF: 81000170647	PIAZZA MUNICIPIO 1,STURNO (AV)		NA	NA	NA	28.500,00 €
COMUNE DI SUCCIVO	CF: 81000670612	VIA FEDERICO GARCIA LORCA SNC,SUCCIVO (CE)		NA	NA	NA	34.500,00 €
COMUNE DI TAURANO	CF: 80006470647	VIA ACQUARO 6,TAURANO (AV)		NA	NA	NA	11.250,00 €
COMUNE DI TEORA	CF: 82004170641	LARGO EUROPA 8,TEORA (AV)		NA	NA	NA	15.000,00 €
COMUNE DI TORRE DEL GRECO	CF: 80047160637	PIAZZA PLEBISCITO,TORRE DEL GRECO (NA)		NA	NA	NA	55.500,00 €
COMUNE DI TUFINO	CF: 01226640637	PIAZZA F ESPOSITO,TUFINO (NA)		NA	NA	NA	28.500,00 €
COMUNE DI VAIRANO PATENORA	CF: 80009750615	VIA ROMA SNC,VAIRANO PATENORA (CE)		NA	NA	NA	37.500,00 €
COMUNE DI VALLATA	CF: 81000190645	CORSO KENNEDY 3,VALLATA (AV)		NA	NA	NA	22.500,00 €
COMUNE DI VALVA	CF: 82004670657	VIA XXIII NOVEMBRE 1980,VALVA (SA)		NA	NA	NA	22.500,00 €
COMUNE DI VENTICANO	CF: 80005130648	P.ZA A. VERARDO, 7,VENTICANO (AV)		NA	NA	NA	25.500,00 €
				N. BENEFICIARI: 106		TOT.:	2.995.937,50 €

fonte: http://burc.regione.campania.it



ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
COMUNE DI VILLARICCA	CF: 80034870636	CORSO VITTORIO EMANUELE,VILLARICCA (NA)		NA	NA	NA	49.500,00 €
COMUNE DI VISCIANO	CF: 92000110632	PIAZZA LANCELLOTTI 2,VISCIANO (NA)		NA	NA	NA	28.500,00 €
COMUNE DI VITULANO	CF: 80002630624	VIALE SAN PIETRO 10,VITULANO (BN)		NA	NA	NA	28.500,00 €
COMUNE DI VOLTURARA IRPINA	CF: 00143390649	PIAZZA ROMA,1,VOLTURARA IRPINA (AV)		NA	NA	NA	28.500,00 €
COMUNE MONTE DI PROCIDA	CF: 80100130634	VIA LUDOVICO QUANDEL,MONTE DI PROCIDA (NA)		NA	NA	NA	40.500,00 €
COMUNE TORRE ANNUNZIATA	CF: 00581960630	CORSO V EMANUELE III 293,TORRE ANNUNZIATA (NA)		NA	NA	NA	33.000,00 €
COMUNE ZUNGOLI	CF: 81002030641	VIA PROVINCIALE,ZUNGOLI (AV)		NA	NA	NA	22.500,00 €
				N. BENEFICIARI: 106		TOT.:	2.995.937,50 €

fonte: http://burc.regione.campania.it



ALLEGATO BENEFICIARI

Capitolo U01230_003			
Soggetto	**CF/P.IVA**	**Importo 2024**	**Cap. E01326 A9**
AMMINISTRAZIONE COMUNALE PIETRAVAIRANO	CF: 80008330617	15.000,00 €	15.000,00 €
COMUNE DI AQUILONIA	CF: 82001830643	22.500,00 €	22.500,00 €
COMUNE DI ARIANO IRPINO	CF: 81000350645	40.500,00 €	40.500,00 €
COMUNE DI ATENA LUCANA (SA)	CF: 83002560650	11.250,00 €	11.250,00 €
COMUNE DI ATRIPALDA	CF: 00095990644	40.500,00 €	40.500,00 €
COMUNE DI AVELLA	CF: 00248800641	34.500,00 €	34.500,00 €
COMUNE DI BAIANO	CF: 00245240643	28.500,00 €	28.500,00 €
COMUNE DI BARONISSI	CF: 80032710651	40.500,00 €	40.500,00 €
COMUNE DI BONITO	CF: 81001150648	22.500,00 €	22.500,00 €
COMUNE DI BOSCOREALE	CF: 82008410639	24.750,00 €	24.750,00 €
COMUNE DI BOSCOTRECASE	CF: 82007750639	40.500,00 €	40.500,00 €
COMUNE DI CALABRITTO	CF: 82002170643	22.500,00 €	22.500,00 €
COMUNE DI CALITRI	CF: 00218950640	22.500,00 €	22.500,00 €
COMUNE DI CAMPOSANO	CF: 84003050634	17.250,00 €	17.250,00 €
COMUNE DI CARDITO	CF: 80103860633	40.500,00 €	40.500,00 €
COMUNE DI CASAMARCIANO	CF: 84004450635	28.500,00 €	28.500,00 €
COMUNE DI CASORIA	CF: 80029310630	55.500,00 €	55.500,00 €
COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO	CF: 80021560653	20.250,00 €	20.250,00 €
COMUNE DI CASTELNUOVO DI CONZA	CF: 82003550652	22.500,00 €	22.500,00 €
COMUNE DI CASTELVETERE SUL CALORE	CF: 00216540641	22.500,00 €	22.500,00 €
COMUNE DI CICCIANO	CF: 00600910632	40.500,00 €	40.500,00 €
COMUNE DI COLLIANO	CF: 00600830657	28.500,00 €	28.500,00 €
COMUNE DI CONTRADA	CF: 80001930645	14.250,00 €	14.250,00 €
COMUNE DI CONZA DELLA CAMPANIA	CF: 00232380642	14.062,50 €	14.062,50 €
COMUNE DI DUGENTA	CF: 80004400620	28.500,00 €	28.500,00 €
COMUNE DI ERCOLANO	CF: 80017980634	24.750,00 €	24.750,00 €
COMUNE DI FLUMERI	CF: 81000510644	22.500,00 €	22.500,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it



ALLEGATO BENEFICIARI

Capitolo U01230_003			
Soggetto	**CF/P.IVA**	**Importo 2024**	**Cap. E01326 A9**
COMUNE DI FONTANAROSA	**CF: 81000590646**	**22.500,00 €**	**22.500,00 €**
COMUNE DI FRATTAMINORE	**CF: 01107670638**	**40.500,00 €**	**40.500,00 €**
COMUNE DI FRIGENTO	**CF: 81002370641**	**28.500,00 €**	**28.500,00 €**
COMUNE DI GESUALDO	**CF: 81001430644**	**28.500,00 €**	**28.500,00 €**
COMUNE DI GIFFONI SEI CASALI	**CF: 00478640659**	**19.000,00 €**	**19.000,00 €**
COMUNE DI GROTTAMINARDA	**CF: 81000450643**	**34.500,00 €**	**34.500,00 €**
COMUNE DI LAURO	**CF: 80012300648**	**28.500,00 €**	**28.500,00 €**
COMUNE DI LAVIANO	**CF: 00540190659**	**25.500,00 €**	**25.500,00 €**
COMUNE DI LIONI	**CF: 00203920640**	**34.500,00 €**	**34.500,00 €**
COMUNE DI MELITO IRPINO	**CF: 81000270645**	**22.500,00 €**	**22.500,00 €**
COMUNE DI MOLINARA	**CF: 00153530621**	**3.000,00 €**	**3.000,00 €**
COMUNE DI MONTAGUTO	**CF: 81000630640**	**22.500,00 €**	**22.500,00 €**
COMUNE DI MONTECALVO IRPINO	**CF: 00176920643**	**28.500,00 €**	**28.500,00 €**
COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA	**CF: 00554740654**	**40.500,00 €**	**40.500,00 €**
COMUNE DI MONTELLA	**CF: 00235250644**	**34.500,00 €**	**34.500,00 €**
COMUNE DI MONTEMILETTO	**CF: 80003770643**	**34.500,00 €**	**34.500,00 €**
COMUNE DI MONTORO	**CF: 02790550640**	**40.500,00 €**	**40.500,00 €**
COMUNE DI MOSCHIANO	**CF: 80013250644**	**22.500,00 €**	**22.500,00 €**
COMUNE DI MUGNANO DEL CARDINALE	**CF: 80004350643**	**17.250,00 €**	**17.250,00 €**
COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI	**CF: 00637570631**	**24.750,00 €**	**24.750,00 €**
COMUNE DI NAPOLI	**CF: 80014890638**	**64.500,00 €**	**64.500,00 €**
COMUNE DI NOLA	**CF: 84003330630**	**49.500,00 €**	**49.500,00 €**
COMUNE DI PAGO DEL VALLO DI LAURO	**CF: 80011630649**	**11.250,00 €**	**11.250,00 €**
COMUNE DI PALMA CAMPANIA	**CF: 00622700631**	**40.500,00 €**	**40.500,00 €**
COMUNE DI PANNARANO	**CF: 80003770627**	**22.500,00 €**	**22.500,00 €**
COMUNE DI PAROLISE	**CF: 80012620649**	**16.875,00 €**	**16.875,00 €**
COMUNE DI POGGIOMARINO	**CF: 00749590634**	**20.250,00 €**	**20.250,00 €**
COMUNE DI POLLENA TROCCHIA	**CF: 80019920638**	**40.500,00 €**	**40.500,00 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it



ALLEGATO BENEFICIARI

Capitolo U01230_003			
Soggetto	**CF/P.IVA**	**Importo 2024**	**Cap. E01326 A9**
COMUNE DI POMPEI	**CF: 00495640633**	**40.500,00 €**	**40.500,00 €**
COMUNE DI PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	**CF: 00207480641**	**28.500,00 €**	**28.500,00 €**
COMUNE DI PRESENZANO	**CF: 80009190614**	**22.500,00 €**	**22.500,00 €**
COMUNE DI PROCIDA	**CF: 00634830632**	**20.250,00 €**	**20.250,00 €**
COMUNE DI QUADRELLE	**CF: 80006570644**	**22.500,00 €**	**22.500,00 €**
COMUNE DI RICIGLIANO	**CF: 82003970652**	**22.500,00 €**	**22.500,00 €**
COMUNE DI ROCCARAINOLA	**CF: 00626900633**	**37.500,00 €**	**37.500,00 €**
COMUNE DI S.POTITO ULTRA	**CF: 80012630648**	**15.000,00 €**	**15.000,00 €**
COMUNE DI SAN FELICE A CANCELLO	**CF: 00163150618**	**20.250,00 €**	**20.250,00 €**
COMUNE DI SAN GIORGIO A CREMANO	**CF: 01435550635**	**49.500,00 €**	**49.500,00 €**
COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA	**CF: 00113230627**	**28.500,00 €**	**28.500,00 €**
COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO	**CF: 84002990632**	**49.500,00 €**	**49.500,00 €**
COMUNE DI SAN GREGORIO MAGNO	**CF: 82001770658**	**28.500,00 €**	**28.500,00 €**
COMUNE DI SAN MARCO EVANGELISTA	**CF: 00287060610**	**17.250,00 €**	**17.250,00 €**
COMUNE DI SAN MARTINO SANNITA	**CF: 80000790628**	**25.500,00 €**	**25.500,00 €**
COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO	**CF: 80022740650**	**22.500,00 €**	**22.500,00 €**
COMUNE DI SAN NAZZARO	**CF: 80001310624**	**22.500,00 €**	**22.500,00 €**
COMUNE DI SAN NICOLA MANFREDI	**CF: 80000730624**	**31.500,00 €**	**31.500,00 €**
COMUNE DI SAN PAOLO BELSITO	**CF: 84004570630**	**14.250,00 €**	**14.250,00 €**
COMUNE DI SAN SALVATORE TELESINO	**CF: 81002210623**	**28.500,00 €**	**28.500,00 €**
COMUNE DI SAN SOSSIO BARONIA	**CF: 81001090646**	**22.500,00 €**	**22.500,00 €**
COMUNE DI SANT'ANGELO ALL'ESCA	**CF: 81000550640**	**22.500,00 €**	**22.500,00 €**
COMUNE DI SANTOMENNA	**CF: 82001530656**	**22.500,00 €**	**22.500,00 €**
COMUNE DI SARNO	**CF: 80020270650**	**33.000,00 €**	**33.000,00 €**
COMUNE DI SAVIANO	**CF: 84003230632**	**40.500,00 €**	**40.500,00 €**
COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO	**CF: 81000430645**	**22.500,00 €**	**22.500,00 €**
COMUNE DI SCAFATI	**CF: 00625680657**	**24.750,00 €**	**24.750,00 €**
COMUNE DI SENERCHIA	**CF: 00203910641**	**22.500,00 €**	**22.500,00 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it



ALLEGATO BENEFICIARI

Capitolo U01230_003			
Soggetto	**CF/P.IVA**	**Importo 2024**	**Cap. E01326 A9**
COMUNE DI SERRARA FONTANA	**CF: 83001410634**	**28.500,00 €**	**28.500,00 €**
COMUNE DI SOLOPACA	**CF: 00074320623**	**28.500,00 €**	**28.500,00 €**
COMUNE DI SOMMA VESUVIANA	**CF: 80021380631**	**49.500,00 €**	**49.500,00 €**
COMUNE DI SORBO SERPICO	**CF: 80002050641**	**8.250,00 €**	**8.250,00 €**
COMUNE DI SPERONE	**CF: 80005690641**	**28.500,00 €**	**28.500,00 €**
COMUNE DI STRIANO	**CF: 01226000634**	**17.250,00 €**	**17.250,00 €**
COMUNE DI STURNO	**CF: 81000170647**	**28.500,00 €**	**28.500,00 €**
COMUNE DI SUCCIVO	**CF: 81000670612**	**34.500,00 €**	**34.500,00 €**
COMUNE DI TAURANO	**CF: 80006470647**	**11.250,00 €**	**11.250,00 €**
COMUNE DI TEORA	**CF: 82004170641**	**15.000,00 €**	**15.000,00 €**
COMUNE DI TORRE DEL GRECO	**CF: 80047160637**	**55.500,00 €**	**55.500,00 €**
COMUNE DI TUFINO	**CF: 01226640637**	**28.500,00 €**	**28.500,00 €**
COMUNE DI VAIRANO PATENORA	**CF: 80009750615**	**37.500,00 €**	**37.500,00 €**
COMUNE DI VALLATA	**CF: 81000190645**	**22.500,00 €**	**22.500,00 €**
COMUNE DI VALVA	**CF: 82004670657**	**22.500,00 €**	**22.500,00 €**
COMUNE DI VENTICANO	**CF: 80005130648**	**25.500,00 €**	**25.500,00 €**
COMUNE DI VILLARICCA	**CF: 80034870636**	**49.500,00 €**	**49.500,00 €**
COMUNE DI VISCIANO	**CF: 92000110632**	**28.500,00 €**	**28.500,00 €**
COMUNE DI VITULANO	**CF: 80002630624**	**28.500,00 €**	**28.500,00 €**
COMUNE DI VOLTURARA IRPINA	**CF: 00143390649**	**28.500,00 €**	**28.500,00 €**
COMUNE MONTE DI PROCIDA	**CF: 80100130634**	**40.500,00 €**	**40.500,00 €**
COMUNE TORRE ANNUNZIATA	**CF: 00581960630**	**33.000,00 €**	**33.000,00 €**
COMUNE ZUNGOLI	**CF: 81002030641**	**22.500,00 €**	**22.500,00 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it



ALLEGATO DICHIARAZIONI

Con la sottoscrizione del presente allegato si da atto espressamente che:

**** Tutti gli impegni indicati sono assunti nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata con imputazione, pertanto, all#esercizio finanziario in cui l#obbligazione viene a scadenza secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 e nel rispetto di quanto previsto dall#art. 56 del Dlgs n. 118/2011.***

**** In relazione alla spesa di cui al presente provvedimento sono stati regolarmente assolti tutti obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni previsti dal DLgs n. 33/2013.***

**** In relazione al presente provvedimento non sussiste alcun obbligo in materia di informativa sulla privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR).***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall'art.11 dl 39/09 (conv. dalla L.77/09) – OOCDPC 780/2021, 978/2023 E D.G.R. 757/2023. Concessione ai Comuni di contributi finalizzati all'esecuzione di studi di Microzonazione Sismica e analisi della CLE. Manifestazione di interesse approvata con D.D. n.277 del 06/06/2024. APPROVAZIONE ELENCHI, AMMISSIONE A CONTRIBUTO e IMPEGNO DI SPESA.

SUB - ELENCO A1

Istanze ammesse a contributo in quanto rientranti nei limiti delle risorse disponibili al momento della redazione dell'elenco.

PRIMA PARTE: istanze pervenute nei termini

N. ordine	Prov.	Comune	Istanza (prot. reg.)	Data Protocollo	Prot. m.o. 12/07/2024	Prot. reg. integrazioni	Tipologia intervento	Popolazione	a_g	$C_{contr\ max}$ [€]	C_{contr} [€] richiesto	C_{cof} [€]	$C_{tot}=C_{contr}+C_{cof}$ [€]	% cof.	Ordinanza	Priorità[1]	Note
1	NA	Ercolano	309215	21/06/2024	-	-	MS1+CLE	49726	0,168652	24.750,00 €	**24.750,00 €**	8.250,00 €	33.000,00 €	25%	780/2021	**P1**	
2	NA	Poggiomarino	306616	20/06/2024	-	-	MS1+CLE	21997	0,162073	20.250,00 €	**20.250,00 €**	6.750,00 €	27.000,00 €	25%	780/2021	**P1**	
3	NA	Boscoreale	314586	25/06/2024	-	-	MS1+CLE	26694	0,151588	24.750,00 €	**24.750,00 €**	8.250,00 €	33.000,00 €	25%	780/2021	**P1**	
4	SA	Atena Lucana	314214	25/06/2024	-	-	MS1+CLE	2360	0,225888	11.250,00 €	**11.250,00 €**	3.750,00 €	15.000,00 €	25%	780/2021	**P3**	
5	NA	Camposano	317250	26/06/2024	-	-	MS1+CLE	5100	0,182671	17.250,00 €	**17.250,00 €**	5.750,00 €	23.000,00 €	25%	780/2021	**P3**	
6	NA	San Paolo Bel Sito	317347	26/06/2024	-	-	MS1+CLE	3332	0,181992	14.250,00 €	**14.250,00 €**	4.750,00 €	19.000,00 €	25%	780/2021	**P3**	
7	AV	Contrada	318224	27/06/2024	-	-	MS1+CLE	2917	0,181948	14.250,00 €	**14.250,00 €**	4.750,00 €	19.000,00 €	25%	780/2021	**P3**	
8	AV	Pago del Vallo di Lauro	317204	26/06/2024	-	-	MS1+CLE	1720	0,181196	11.250,00 €	**11.250,00 €**	3.750,00 €	15.000,00 €	25%	780/2021	**P3**	
9	AV	Taurano	314434	25/06/2024	-	-	MS1+CLE	1466	0,17957	11.250,00 €	**11.250,00 €**	3.750,00 €	15.000,00 €	25%	780/2021	**P3**	
10	CE	San Felice a Cancello	297292	14/06/2024	-	-	MS1+CLE	16846	0,176027	20.250,00 €	**20.250,00 €**	6.750,00 €	27.000,00 €	25%	780/2021	**P3**	
11	NA	Procida	318106	27/06/2024	-	-	MS1+CLE	10118	0,164384	20.250,00 €	**20.250,00 €**	6.750,00 €	27.000,00 €	25%	780/2021	**P3**	
12	NA	Striano	308098	21/06/2024	-	-	MS1+CLE	8764	0,163571	17.250,00 €	**17.250,00 €**	5.750,00 €	23.000,00 €	25%	780/2021	**P3**	
13	NA	Mugnano di Napoli	304350	19/06/2024	-	-	MS1+CLE	35521	0,161102	24.750,00 €	**24.750,00 €**	8.250,00 €	33.000,00 €	25%	780/2021	**P3**	
14	SA	Scafati	318594	27/06/2024	-	-	MS1+CLE	48201	0,146931	24.750,00 €	**24.750,00 €**	8.250,00 €	33.000,00 €	25%	780/2021	**P3**	
15	CE	San Marco Evangelista	318433	27/06/2024	-	-	MS1+CLE	6458	0,141657	17.250,00 €	**17.250,00 €**	5.750,00 €	23.000,00 €	25%	780/2021	**P3**	
16	SA	Castel San Giorgio	311446	24/06/2024	-	-	MS1+CLE	13790	0,140935	20.250,00 €	**20.250,00 €**	6.750,00 €	27.000,00 €	25%	780/2021	**P3**	
TOTALE CONTRIBUTI PER MS1+CLE (a valere sulle risorse di cui all'Ordinanza n. 780/2021)											**294.000,00€**						
17	AV	Venticano[2]	318126	27/06/2024	-	-	CLE	2290	0,263866	3.000,00€	**3.000,00€**	NON DOVUTO	3.000,00€	0%	780/2021	**P4**	
18	BN	San Nicola Manfredi[2]	309976	21/06/2024	345941	371441 del 29/07/2024	CLE	3458	0,254840	3.000,00€	**3.000,00€**	NON DOVUTO	3.000,00€	0%	780/2021	**P4**	
19	BN	San Martino Sannita[2]	317993	27/06/2024	-	-	CLE	1143	0,250891	3.000,00€	**3.000,00€**	NON DOVUTO	3.000,00€	0%	780/2021	**P4**	
20	BN	Molinara	314456	25/06/2024	-	-	CLE	1438	0,235316	3.000,00€	**3.000,00€**	NON DOVUTO	3.000,00€	0%	780/2021	**P4**	
21	CE	Vairano Patenora[2]	300570	18/06/2024	-	-	CLE	6499	0,191231	3.000,00€	**3.000,00€**	NON DOVUTO	3.000,00€	0%	780/2021	**P4**	
22	NA	Roccarainola[2]	302520	18/06/2024	-	-	CLE	6686	0,185276	3.000,00€	**3.000,00€**	NON DOVUTO	3.000,00€	0%	780/2021	**P4**	
23	SA	Laviano[2]	306752	20/06/2024	-	-	CLE	**1308**	0,256734	3.000,00€	**3.000,00€**	NON DOVUTO	3.000,00€	0%	780/2021	**P5**	
TOTALE CONTRIBUTI PER CLE (a valere sulle risorse di cui all'Ordinanza n. 780/2021)											**21.000,00 €**						
24	AV	Grottaminarda	297235	14/06/2024	-	-	MS3	7634	0,270692	34.500,00 €	**34.500,00 €**	11.500,00 €	46.000,00 €	25%	780/2021	**P8**	
25	AV	Bonito	300511	18/06/2024	-	-	MS3	2212	0,269959	22.500,00 €	**22.500,00 €**	7.500,00 €	30.000,00 €	25%	780/2021	**P8**	
26	AV	Melito Irpino	306794	20/06/2024	-	-	MS3	1780	0,269414	22.500,00 €	**22.500,00 €**	7.500,00 €	30.000,00 €	25%	780/2021	**P8**	
27	AV	Frigento	314416	25/06/2024	-	-	MS3	3428	0,269281	28.500,00 €	**28.500,00 €**	9.500,00 €	38.000,00 €	25%	780/2021	**P8**	
28	AV	Gesualdo	295768	14/06/2024	-	-	MS3	3199	0,26803	28.500,00 €	**28.500,00 €**	9.500,00 €	38.500,00 €	25%	780/2021	**P8**	
29	AV	Ariano Irpino	314517	25/06/2024	-	-	MS3	20890	0,267442	40.500,00 €	**40.500,00 €**	13.500,00 €	54.000,00 €	25%	780/2021	**P8**	
30	AV	Conza della Campania	318132	27/06/2024	346106	360303 del 22/07/2024	MS3	1351	0,26705	18.750,00 €	**14.062,50 €**	4.687,50 €	18.750,00 €	25%	780/2021	**P8**	
31	AV	Flumeri	311509	24/06/2024	-	-	MS3	2476	0,265872	22.500,00 €	**22.500,00 €**	7.500,00 €	30.000,00 €	25%	780/2021	**P8**	
32	AV	Fontanarosa	308725	21/06/2024	-	-	MS3	2902	0,265009	28.500,00 €	**22.500,00 €**	7.500,00 €	30.000,00 €	25%	780/2021	**P8**	
33	AV	Venticano[2]	318126	27/06/2024	-	-	MS3	2290	0,263866	22.500,00 €	**22.500,00 €**	7.500,00 €	30.000,00 €	25%	780/2021	**P8**	
34	SA	Castelnuovo di Conza	301742	18/06/2024	-	-	MS3	506	0,263721	22.500,00 €	**22.500,00 €**	7.500,00 €	30.000,00 €	25%	780/2021	**P8**	
35	SA	Santomenna	309169	21/06/2024	-	-	MS3	387	0,26321	22.500,00 €	**22.500,00 €**	7.500,00 €	30.000,00 €	25%	780/2021	**P8**	
36	AV	Lioni	317225	26/06/2024	-	-	MS3	5911	0,262485	34.500,00 €	**34.500,00 €**	11.500,00 €	46.000,00 €	25%	780/2021	**P8**	
37	AV	Sant'Angelo all'Esca	310190	21/06/2024	-	-	MS3	715	0,260097	22.500,00 €	**22.500,00 €**	7.500,00 €	30.000,00 €	25%	780/2021	**P8**	
38	SA	Ricigliano	308695	21/06/2024	-	-	MS3	1064	0,256349	22.500,00 €	**22.500,00 €**	7.500,00 €	30.000,00 €	25%	780/2021	**P8**	
39	AV	Calitri	317269	26/06/2024	345787	371433 del 29/07/2024	MS3	4630	0,255502	28.500,00 €	**22.500,00 €**	7.500,00 €	30.000,00 €	25%	780/2021	**P8**	
40	AV	Vallata	306635	20/06/2024	-	-	MS3	2484	0,255077	22.500,00 €	**22.500,00 €**	7.500,00 €	30.000,00 €	25%	780/2021	**P8**	
41	BN	San Nicola Manfredi[2]	309976	21/06/2024	345941	371441 del 29/07/2024	MS3	3458	0,254840	28.500,00 €	**28.500,00 €**	9.500,00 €	38.000,00 €	25%	780/2021	**P8**	
42	BN	San Martino Sannita[2]	317993	27/06/2024	-	-	MS3	1143	0,250891	22.500,00 €	**22.500,00 €**	7.500,00 €	30.000,00 €	25%	780/2021	**P8**	
43	BN	San Nazzaro	309280	21/06/2024	345934	363949 del 23/07/2024	MS3	825	0,250467	22.500,00 €	**22.500,00 €**	7.500,00 €	30.000,00 €	25%	780/2021	**P8**	
44	SA	San Gregorio Magno	309873	21/06/2024	-	-	MS3	3886	0,248603	28.500,00 €	**28.500,00 €**	9.500,00 €	38.000,00 €	25%	780/2021	**P8**	
45	SA	Valva	318053	27/06/2024	-	-	MS3	1536	0,239857	22.500,00 €	**22.500,00 €**	7.500,00 €	30.000,00 €	25%	780/2021	**P8**	
46	AV	Calabritto	318008	27/06/2024	-	-	MS3	2364	0,239186	22.500,00 €	**22.500,00 €**	7.500,00 €	30.000,00 €	25%	780/2021	**P8**	
47	SA	Colliano	308742	21/06/2024	-	-	MS3	3043	0,234786	28.500,00 €	**28.500,00 €**	9.500,00 €	38.000,00 €	25%	780/2021	**P8**	
48	AV	Zungoli	300540	18/06/2024	-	-	MS3	936	0,232124	22.500,00 €	**22.500,00 €**	7.500,00 €	30.000,00 €	25%	780/2021	**P8**	
49	AV	Aquilonia	313531	25/06/2024	-	-	MS3	1731	0,220856	22.500,00 €	**22.500,00 €**	7.500,00 €	30.000,00 €	25%	780/2021	**P8**	

Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall'art.11 dl 39/09 (conv. dalla L.77/09) – OOCDPC 780/2021, 978/2023 E D.G.R. 757/2023. Concessione ai Comuni di contributi finalizzati all'esecuzione di studi di Microzonazione Sismica e analisi della CLE. Manifestazione di interesse approvata con D.D. n.277 del 06/06/2024. APPROVAZIONE ELENCHI, AMMISSIONE A CONTRIBUTO e IMPEGNO DI SPESA.

SUB - ELENCO A1

Istanze ammesse a contributo in quanto rientranti nei limiti delle risorse disponibili al momento della redazione dell'elenco.

N. ordine	Prov.	Comune	Istanza (prot. reg.)	Data Protocollo	Prot. m.o. 12/07/2024	Prot. reg. integrazioni	Tipologia intervento	Popolazione	a_g	$C_{contr\ max}$ [€]	C_{contr} [€] richiesto	C_{cof} [€]	$C_{tot}=C_{contr}+C_{cof}$ [€]	% cof.	Ordinanza	Priorità[1]	Note
50	AV	Montecalvo Irpino	317353	26/06/2024	346275	364569 del 24/07/2024	MS3	3286	0,26463	28.500,00 €	**28.500,00 €**	9.500,00 €	38.000,00 €	25%	780/2021	**P10**	
51	SA	Laviano[2]	306752	20/06/2024	-	-	MS3	1308	0,256734	22.500,00 €	**22.500,00 €**	7.500,00 €	30.000,00 €	25%	780/2021	**P10**	
52	BN	San Giorgio La Molara	318444	27/06/2024	345823	345823 del 18/07/2024	MS3	2686	0,254671	28.500,00 €	**28.500,00 €**	9.500,00 €	38.000,00 €	25%	780/2021	**P10**	
53	AV	San Sossio Baronia	318097	27/06/2024	-	-	MS3	1486	0,254186	22.500,00 €	**22.500,00 €**	7.500,00 €	30.000,00 €	25%	780/2021	**P10**	
54	AV	Montemiletto	318664	27/06/2024	-	-	MS3	5056	0,250761	34.500,00 €	**34.500,00 €**	11.500,00 €	46.000,00 €	25%	780/2021	**P10**	
55	AV	Teora	318140	27/06/2024	346409	352381 del 16/07/2024	MS3	1140	0,262903	25.500,00 €	**15.000,00 €**	5.000,00 €	20.000,00 €	25%	780/2021	**P11**	
56	AV	Castelvetere sul Calore	318318	27/06/2024	345864	360391 del 22/07/2024	MS3	1481	0,242696	22.500,00 €	**22.500,00 €**	7.500,00 €	30.000,00 €	25%	780/2021	**P11**	
57	AV	Senerchia	318389	27/06/2024	-	-	MS3	718	0,223764	22.500,00 €	**22.500,00 €**	7.500,00 €	30.000,00 €	25%	780/2021	**P11**	
58	AV	San Potito Ultra	304400	19/06/2024	345951	353196 del 17/06/2024	MS3	1467	0,211667	22.500,00 €	**15.000,00 €**	5.000,00 €	20.000,00 €	25%	780/2021	**P11**	
59	AV	Sorbo Serpico	304240	19/06/2024	346296	348953 del 15/07/2024	MS3	534	0,210694	22.500,00 €	**8.250,00 €**	2.750,00 €	11.000,00 €	25%	780/2021	**P11**	
60	AV	Montella	309409	21/06/2024	-	-	MS3	7309	0,205424	34.500,00 €	**34.500,00 €**	11.500,00 €	46.000,00 €	25%	780/2021	**P11**	
61	AV	Atripalda	309226	21/06/2024	345778	360410 del 22/07/2024	MS3	10331	0,205265	40.500,00 €	**40.500,00 €**	13.500,00 €	54.000,00 €	25%	780/2021	**P11**	
62	AV	Savignano Irpino	318073	27/06/2024	-	-	MS3	1023	0,204027	22.500,00 €	**22.500,00 €**	7.500,00 €	30.000,00 €	25%	780/2021	**P11**	
63	AV	Montaguto	314524	25/06/2024	-	-	MS3	338	0,195675	22.500,00 €	**22.500,00 €**	7.500,00 €	30.000,00 €	25%	780/2021	**P11**	
64	AV	Volturara Irpina	306864	20/06/2024	-	-	MS3	2912	0,195567	28.500,00 €	**28.500,00 €**	9.500,00 €	38.000,00 €	25%	780/2021	**P11**	
65	AV	Quadrelle	318149	27/06/2024	346412	360358 del 22/07/2024	MS3	1805	0,192606	22.500,00 €	**22.500,00 €**	7.500,00 €	30.000,00 €	25%	780/2021	**P11**	
66	AV	Mugnano del Cardinale	315924	26/06/2024	346286	351758 del 16/07/2024	MS3	5330	0,191249	34.500,00 €	**17.250,00 €**	5.750,00 €	23.000,00 €	25%	780/2021	**P11**	
67	CE	Vairano Patenora[2]	300570	18/06/2024	-	-	MS3	6499	0,191231	34.500,00 €	**34.500,00 €**	11.500,00 €	46.000,00 €	25%	780/2021	**P11**	
68	AV	Baiano	314581	25/06/2024	-	-	MS3	4412	0,190577	28.500,00 €	**28.500,00 €**	9.500,00 €	38.000,00 €	25%	780/2021	**P11**	
69	AV	Sperone	318054	27/06/2024	346311	349102 del 15/07/2024	MS3	3612	0,18987	28.500,00 €	**28.500,00 €**	9.500,00 €	38.000,00 €	25%	780/2021	**P11**	
70	NA	Tufino	308687	21/06/2024	-	-	MS3	3376	0,186182	28.500,00 €	**28.500,00 €**	9.500,00 €	38.000,00 €	25%	780/2021	**P11**	
71	NA	Roccarainola[2]	302520	18/06/2024	346430	363985 del 23/07/2024	MS3	6686	0,185276	34.500,00 €	**34.500,00 €**	11.500,00 €	46.000,00 €	25%	780/2021	**P11**	
72	NA	Visciano	304424	19/06/2024	-	-	MS3	4100	0,185273	28.500,00 €	**28.500,00 €**	9.500,00 €	38.000,00 €	25%	780/2021	**P11**	
73	NA	Cicciano	306655	20/06/2024	-	-	MS3	12208	0,184291	40.500,00 €	**40.500,00 €**	13.500,00 €	54.000,00 €	25%	780/2021	**P11**	
74	NA	Nola	315978	26/06/2024	-	-	MS3	33784	0,182624	49.500,00 €	**49.500,00 €**	16.500,00 €	66.000,00 €	25%	780/2021	**P11**	
75	NA	Saviano	314199	25/06/2024	-	-	MS3	15834	0,179565	40.500,00 €	**40.500,00 €**	13.500,00 €	54.000,00 €	25%	780/2021	**P11**	
76	AV	Lauro	318084	27/06/2024	-	-	MS3	3309	0,17946	28.500,00 €	**28.500,00 €**	9.500,00 €	38.000,00 €	25%	780/2021	**P11**	
77	AV	Moschiano	318161	27/06/2024	-	-	MS3	1566	0,178558	22.500,00 €	**22.500,00 €**	7.500,00 €	30.000,00 €	25%	780/2021	**P11**	
78	NA	Pollena Trocchia	314504	25/06/2024	-	-	MS3	12792	0,170668	40.500,00 €	**40.500,00 €**	13.500,00 €	54.000,00 €	25%	780/2021	**P11**	
79	NA	Napoli	310015	21/06/2024	-	-	MS3	911697	0,170115	64.500,00 €	**64.500,00 €**	21.500,00 €	86.000,00 €	25%	780/2021	**P11**	
80	NA	Casoria	306759	20/06/2024	-	-	MS3	74268	0,169472	55.500,00 €	**55.500,00 €**	18.500,00 €	74.000,00 €	25%	780/2021	**P11**	
81	NA	San Giorgio a Cremano	314465	25/06/2024	-	-	MS3	42147	0,168656	49.500,00 €	**49.500,00 €**	16.500,00 €	66.000,00 €	25%	780/2021	**P11**	
82	NA	San Giuseppe Vesuviano	304468	19/06/2024	-	-	MS3	30217	0,168394	49.500,00 €	**49.500,00 €**	16.500,00 €	66.000,00 €	25%	780/2021	**P11**	
83	CE	Pietravairano	302486	18/06/2024	-	-	MS3	2838	0,166346	28.500,00 €	**15.000,00 €**	5.000,00 €	20.000,00 €	25%	780/2021	**P11**	
84	SA	Sarno	318405	27/06/2024	-	-	MS3	30677	0,165235	49.500,00 €	**33.000,00 €**	16.500,00 €	49.500,00 €	33%	780/2021	**P11**	
85	NA	Torre del Greco	315912	26/06/2024	-	-	MS3	85762	0,163084	55.500,00 €	**55.500,00 €**	18.500,00 €	74.000,00 €	25%	780/2021	**P11**	
TOTALE CONTRIBUTI PER MS3 (a valere sulle risorse di cui all'Ordinanza n. 780/2021)											**1.784.062,50 €**						
86	NA	Frattaminore	318026	27/06/2024	-	-	MS3	15421	0,154877	40.500,00 €	**40.500,00 €**	13.500,00 €	54.000,00 €	25%	978/2023	**P11**	
87	NA	Boscotrecase	318118	27/06/2024	-	-	MS3	10005	0,1524	40.500,00 €	**40.500,00 €**	13.500,00 €	54.000,00 €	25%	978/2023	**P11**	
88	NA	Torre Annunziata	317983	27/06/2024	-	-	MS3	40318	0,149176	40.500,00 €	**33.000,00 €**	16.500,00 €	49.500,00 €	33%	978/2023	**P11**	
89	NA	Pompei	301770	18/06/2024	346333	351771 del 16/07/2024	MS3	24028	0,147248	40.500,00 €	**40.500,00 €**	13.500,00 €	54.000,00 €	25%	978/2023	**P11**	
90	CE	Succivo	309906	21/06/2024	-	-	MS3	8740	0,146527	34.500,00 €	**34.500,00 €**	11.500,00 €	46.000,00 €	25%	978/2023	**P11**	
91	NA	Serrara Fontana	317297	26/06/2024	-	-	MS3	3136	0,144572	28.500,00 €	**28.500,00 €**	9.500,00 €	38.000,00 €	25%	978/2023	**P11**	
92	SA	San Marzano sul Sarno	314596	25/06/2024	-	-	MS3	10296	0,142646	34.500,00 €	**22.500,00 €**	7.500,00 €	30.000,00 €	25%	978/2023	**P11**	
93	SA	Giffoni Sei Casali	308673	21/06/2024	346226	357935 del 19/07/2024	MS3	4956	0,128094	28.500,00 €	**19.000,00 €**	9.500,00 €	28.500,00 €	33%	978/2023	**P11**	
94	SA	Baronissi	317318	26/06/2024	345829	365379 del 24/07/2024	MS3	16887	0,127594	40.500,00 €	**40.500,00 €**	13.500,00 €	54.000,00 €	25%	978/2023	**P11**	
95	SA	Montecorvino Rovella	309233	21/06/2024	-	-	MS3	12309	0,126168	40.500,00 €	**40.500,00 €**	13.500,00 €	54.000,00 €	25%	978/2023	**P11**	
96	BN	Solopaca	314179	25/06/2024	346291	-	MS3	3477	0,236446	28.500,00 €	**28.500,00 €**	9.500,00 €	38.000,00 €	25%	978/2023	**P13**	Istanza rettificata d'Ufficio.
97	BN	San Salvatore Telesino	318204	27/06/2024	346072	-	MS3	3865	0,235354	28.500,00 €	**28.500,00 €**	9.500,00 €	38.000,00 €	25%	978/2023	**P13**	Istanza rettificata d'Ufficio.
98	AV	Prata di Principato Ultra	307376	20/06/2024	346352	365318 del 24/07/2024	MS3	2995	0,233824	28.500,00 €	**28.500,00 €**	9.500,00 €	38.000,00 €	25%	978/2023	**P13**	
99	BN	Pannarano	318041	27/06/2024	346299	364550 del 24/07/2024	MS3	1984	0,211253	22.500,00 €	**22.500,00 €**	7.500,00 €	30.000,00 €	25%	978/2023	**P13**	
100	NA	Casamarciano	314509	25/06/2024	-	-	MS3	3017	0,185058	28.500,00 €	**28.500,00 €**	9.500,00 €	38.000,00 €	25%	978/2023	**P13**	
101	NA	Palma Campania	314493	25/06/2024	345796	346940 del 12/07/2024	MS3	16232	0,177393	40.500,00 €	**40.500,00 €**	13.500,00 €	54.000,00 €	25%	978/2023	**P13**	

SUB - ELENCO A1

Istanze ammesse a contributo in quanto rientranti nei limiti delle risorse disponibili al momento della redazione dell'elenco.

N. ordine	Prov.	Comune	Istanza (prot. reg.)	Data Protocollo	Prot. m.o. 12/07/2024	Prot. reg. integrazioni	Tipologia intervento	Popolazione	a_g	$C_{contr\ max}$ [€]	C_{contr} [€] richiesto	C_{cof} [€]	$C_{tot}=C_{contr}+C_{cof}$ [€]	% cof.	Ordinanza	Priorità[1]	Note
102	CE	Presenzano	297201	14/06/2024	-	-	MS3	1665	0,17649	22.500,00 €	**22.500,00 €**	7.500,00 €	30.000,00 €	25%	978/2023	**P13**	
103	NA	Somma Vesuviana	304423	19/06/2024	-	-	MS3	35100	0,175085	49.500,00 €	**49.500,00 €**	16.500,00 €	66.000,00 €	25%	978/2023	**P13**	
104	AV	Montoro	307357	20/06/2024	-	-	MS3	19389	0,172104	40.500,00 €	**40.500,00 €**	13.500,00 €	54.000,00 €	25%	978/2023	**P13**	
105	BN	Dugenta	318277	27/06/2024	346146	-	MS3	2647	0,17187	28.500,00 €	**28.500,00 €**	9.500,00 €	38.000,00 €	25%	978/2023	**P13**	Istanza rettificata d'Ufficio.
106	NA	Cardito	310184	21/06/2024	-	-	MS3	21601	0,161183	40.500,00 €	**40.500,00 €**	13.500,00 €	54.000,00 €	25%	978/2023	**P13**	
107	NA	Villaricca	316026	26/06/2024	346440	372732 del 29/07/2024	MS3	31284	0,153581	49.500,00 €	**49.500,00 €**	16.500,00 €	66.000,00 €	25%	978/2023	**P13**	
TOTALE CONTRIBUTI PER MS3 (a valere sulle risorse di cui all'Ordinanza n. 978/2023)											**748.000,00€**						

SECONDA PARTE: istanze pervenute fuori termine ma ammesse a contributo per i motivi specificati nel decreto di approvazione

N. ordine	Prov.	Comune	Istanza (prot. reg.)	Data Protocollo	Prot. m.o. 12/07/2024	Prot. reg. integrazioni	Tipologia intervento	Popolazione	a_g	$C_{contr\ max}$ [€]	C_{contr} [€] richiesto	C_{cof} [€]	$C_{tot}=C_{contr}+C_{cof}$ [€]	% cof.	Ordinanza	Priorità[1]	Note
108	AV	Sturno	319425	27/06/2024	346318	371705 del 29/07/2024	MS3	2736	0,270559	28.500,00 €	**28.500,00 €**	9.500,00 €	38.000,00 €	25%	978/2023	**P8**	
109	BN	Vitulano	326452	02/07/2024	346447	363963 del 23/07/2024	MS3	2780	0,246176	28.500,00 €	**28.500,00 €**	9.500,00 €	38.000,00 €	25%	978/2023	**P10**	
110	AV	Parolise	321542	28/06/2024	346315	357900 del 19/07/2024	MS3	627	0,214147	22.500,00 €	**16.875,00 €**	5.625,00 €	22.500,00 €	25%	978/2023	**P11**	
111	AV	Avella	318685	27/06/2024	345815	-	MS3	7495	0,192731	34.500,00 €	**34.500,00 €**	11.500,00 €	46.000,00 €	25%	978/2023	**P11**	Istanza rettificata d'Ufficio.
112	NA	Monte di Procida	321994	28/06/2024	-	-	MS3	11929	0,165381	40.500,00 €	**40.500,00 €**	13.500,00 €	54.000,00 €	25%	978/2023	**P13**	
TOTALE CONTRIBUTI (a valere sulle risorse di cui all'Ordinanza n. 978/2023)											**148.875,00€**						

[1] Ai sensi del paragrafo 10.2 della manifestazione di interesse, le richieste di contributo risultate ammissibili sono ordinate nella presente graduatoria sulla base dei seguenti criteri, elencati secondo ordine di priorità:

- P1: istanze finalizzate alla realizzazione di studi di MS1+CLE con preferenza per i Comuni ricadenti nella zona rossa del Piano Vesuvio e dei Campi Flegrei (par. 10.2.1.1. della manifestazione di interesse);
- P3: istanze finalizzate alla realizzazione di studi di MS1+CLE con preferenza per i Comuni con maggiore a_g (par. 10.2.1.3. della manifestazione di interesse);
- P4: istanze finalizzate alla realizzazione dell'analisi della CLE con preferenza per i Comuni dotati di studi MS1 validati dalla Commissione Tecnica Nazionale (par. 10.2.2.1. della manifestazione di interesse);
- P5: istanze finalizzate alla realizzazione dell'analisi della CLE con preferenza per i Comuni con maggiore a_g (par. 10.2.2.4. della manifestazione di interesse);
- P8: istanze finalizzate alla realizzazione di studi di MS3 con preferenza per i Comuni ricadenti in zona sismica 1 (rif. Art.6, co.3 delle Ordinanze) che alla data della manifestazione d'interesse abbiano consegnato all'Ufficio gli elaborati richiesti per gli studi MS1 e che gli stessi risultano validati dalla Commissione Tecnica (par. 10.2.3.1. della manifestazione di interesse);
- P10: istanze finalizzate alla realizzazione di studi di MS3 con preferenza per i Comuni ricadenti in zona sismica 1 (rif. Art.6, co.3 delle Ordinanze) che alla data della manifestazione d'interesse abbiano consegnato all'Ufficio gli elaborati richiesti per gli studi MS1con preferenza per i Comuni con maggiore a_g (par. 10.2.3.3. della manifestazione di interesse);
- P11: istanze finalizzate alla realizzazione di studi di MS3 con preferenza per i Comuni ricadenti in zona sismica 2 e 3 che alla data della manifestazione d'interesse abbiano consegnato all'Ufficio gli elaborati richiesti per gli studi MS1 e che gli stessi risultano validati dalla Commissione Tecnica (par. 10.2.4.1. della manifestazione di interesse);
- P13: istanze finalizzate alla realizzazione di studi di MS3 con preferenza per i Comuni ricadenti in zona sismica 2 e 3 che alla data della manifestazione d'interesse abbiano consegnato all'Ufficio gli elaborati richiesti per gli studi MS1con preferenza per i Comuni con maggiore a_g (par. 10.2.4.3. della manifestazione di interesse);

[2] Trattasi di Comune che ha presentato istanza di partecipazione per CLE+MS3; ai sensi del paragrafo 10.4 della manifestazione di interesse il Comune, all'esito positivo dell'attività istruttoria, è stato inserito nelle due distinte sezioni della graduatoria (quella relativa alla CLE e quella relativa a MS3).

Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall'art.11 dl 39/09 (conv. dalla L.77/09) – OOCDPC 780/2021, 978/2023 E D.G.R. 757/2023. Concessione ai Comuni di contributi finalizzati all'esecuzione di studi di Microzonazione Sismica e analisi della CLE. Manifestazione di interesse approvata con D.D. n.277 del 06/06/2024. APPROVAZIONE ELENCHI, AMMISSIONE A CONTRIBUTO e IMPEGNO DI SPESA.

ELENCO B - ISTANZE ESCLUSE

N.[i]	Prov.	Comune	Istanza (prot. reg.)	Data Prot.	Prot. m.o. 12/07/2024	Prot. reg. integrazioni	Tipologia intervento	Popolazione	$C_{contr\ max}$ [€]	C_{contr} [€] richiesto	C_{cof} [€]	$C_{tot}=C_{contr}+C_{cof}$ [€]	% cof.	MOTIVAZIONI ISTANZE ESCLUSE
1	NA	**Castellammare di Stabia**	318242	27/06/2024	345840	non pervenute	CLE	66164	5.000,00 €	**5.000,00 €**	- €	5.000,00 €	NON DOVUTO	**Non è stata riscontrata la nota motivi ostativi prot. n. 345840 del 12/07/2024. L'istanza trasmessa per la sola analisi della CLE rientra tra i casi di esclusione di cui al paragrafo 6.4.1. della manifestazione di interesse in quanto il Comune risulta già beneficiario di contributi per le stesse finalità.**
2	AV	**Chiusano di San Domenico**	314443	25/06/2024	346079	non pervenute	MS3+CLE	2062	25.500,00 €	**25.500,00 €**	5.625,00 €	31.125,00 €	20%	**Non è stata riscontrata la nota motivi ostativi prot. n. 346079 del 12/07/2024. Il cofinanziamento garantito dall'Ente è inferiore al 25% del costo complessivo degli studi in contrasto con quanto prescritto al paragrafo 7 della manifestazione di interesse. (irregolarità non rettificabile d'Ufficio)**
3	SA	**Fisciano**	318453	27/06/2024	346175	non pervenute	MS3+CLE	14064	40.500,00 €	**40.500,00 €**	13.500,00 €	54.000,00 €	25%	**Non è stata riscontrata la nota motivi ostativi prot. n. 346175 del 12/07/2024. Il Comune risulta beneficiario di contributi per studi di MS1+CLE (rif. DD n. 8 del 29/09/2017 - Bando 2016) e gli stessi non risultano consegnati all'Ufficio e pertanto l'istanza trasmessa per CLE+MS3: - non è accoglibile per l'analisi della CLE in quanto il Comune ha già ricevuto contributi per le stesse finalità (paragrafo 6.4.1. della manifestazione di interesse); - non è accoglibile per studi di MS3 in quanto il Comune non ha almeno consegnato gli studi di MS1+CLE all'Ufficio (paragrafo 6.5.3.2 della manifestazione di interesse).**
4	CE	**Gricignano di Aversa**	318509	27/06/2024	346250	non pervenute	MS1+CLE	12888	20.250,00 €	**13.500,00 €**	6.750,00 €	20.250,00 €	33%	**Non è stata riscontrata la nota motivi ostativi prot. n. 346250 del 12/07/2024. L'istanza trasmessa per MS1+CLE rientra tra i casi di esclusione di cui al paragrafo 6.4.1. della manifestazione di interesse in quanto il Comune risulta già beneficiario di contributi per le stesse finalità.**
5	AV	**Mirabella Eclano**	319447	27/06/2024	346261	non pervenute	MS1+CLE	7321	17.250,00 €	**20.250,00 €**	4.312,50 €	24.562,50 €	18%	**Non è stata riscontrata la nota motivi ostativi prot. n. 346261 del 12/07/2024. In sintesi: 1) l'istanza trasmessa per MS1+CLE rientra tra i casi di esclusione di cui al paragrafo 6.4.2. della manifestazione di interesse in quanto il Comune risulta beneficiario di contributi per studi di MS1+CLE (rif. DD n. 8 del 29/09/2017 - Bando 2016), successivamente revocati con DD n.348 del 13/10/2023 ma lo stesso non ha provveduto a restituire il contributo oggetto di revoca; 2) il cofinanziamento garantito dall'Ente è inferiore al 25% del costo complessivo degli studi in contrasto con quanto prescritto al paragrafo 7 della manifestazione di interesse. (irregolarità non rettificabile d'Ufficio)**
6	BN	**Reino**	310187	21/06/2024	345820	non pervenute	CLE	1097	3.000,00 €	**3.000,00 €**	- €	3.000,00 €	NON DOVUTO	**Non è stata riscontrata la nota motivi ostativi prot. n. 345820 del 12/07/2024. L'istanza trasmessa per la sola analisi della CLE rientra tra i casi di esclusione di cui al paragrafo 6.4.1. della manifestazione di interesse in quanto il Comune risulta già beneficiario di contributi per le stesse finalità.**
7	SA	**Salvitelle**	324956	01/07/2024	346443	non pervenute	MS3+CLE	482	25.500,00 €	**25.500,00 €**	7.500,00 €	33.000,00 €	25%	**Non è stata riscontrata la nota motivi ostativi prot. n. 346443 del 12/07/2024. L'istanza trasmessa per CLE+MS3 rientra tra i casi di esclusione di cui al paragrafo 6.4.1. della manifestazione di interesse in quanto il Comune risulta già beneficiario di contributi per le stesse finalità.**
8	AV	**San Michele di Serino**	318075	27/06/2024	345833	360451 del 22/07/2024	MS3	2408	22.500,00 €	**22.500,00 €**	7.500,00 €	30.000,00 €	25%	**L'istanza trasmessa per MS3 rientra tra i casi di esclusione di cui al paragrafo 6.4.1. della manifestazione di interesse in quanto il Comune risulta già beneficiario di contributi per le stesse finalità.**
9	NA	**Scisciano**	314477	25/06/2024	346087	non pervenute	MS1+CLE	6225	17.250,00 €	**17.250,00 €**	5.750,00 €	23.000,00 €	25%	**Non è stata riscontrata la nota motivi ostativi prot. n. 346087 del 12/07/2024. L'istanza trasmessa per MS1+CLE rientra tra i casi di esclusione di cui al paragrafo 6.4.1. della manifestazione di interesse in quanto il Comune risulta già beneficiario di contributi per le stesse finalità.**
10	SA	**Sicignano degli Alburni**	311461	24/06/2024	346097	non pervenute	MS3	3063	28.500,00 €	**14.000,00 €**	3.500,00 €	17.500,00 €	20%	**Non è stata riscontrata la nota motivi ostativi prot. n. 346097 del 12/07/2024. Il cofinanziamento garantito dall'Ente è inferiore al 25% del costo complessivo degli studi in contrasto con quanto prescritto al paragrafo 7 della manifestazione di interesse. (irregolarità non rettificabile d'Ufficio)**
11	AV	**Sirignano**	318115	27/06/2024	346107	non pervenute	MS3	2837	28.500,00 €	**28.500,00 €**	9.500,00 €	38.000,00 €	25%	**Non è stata riscontrata la nota motivi ostativi prot. n. 346107 del 12/07/2024. Il modello di istanza (allegato B 1.1) per MS3 è incompleto in quanto non è presente la seconda pagina e nello specifico non sono rilevabili le dichiarazioni di cui ai p.ti 4 – 5 – 6 – 7 – 9. (irregolarità non rettificabile d'Ufficio)**
12	AV	**Torella dei Lombardi**	316009	26/06/2024	346425	non pervenute	MS3	1953	22.500,00 €	**28.500,00 €**	9.500,00 €	38.000,00 €	25%	**Non è stata riscontrata la nota motivi ostativi prot. n. 346425 del 12/07/2024. Il contributo richiesto dall'Ente eccede il contributo massimo richiedibile in contrasto con quanto prescritto al paragrafo 7 della manifestazione di interesse. (irregolarità non rettificabile d'Ufficio)**
13	AV	**Tufo**	318296	27/06/2024	346436	non pervenute	MS3	777	22.500,00 €	**22.500,00 €**	5.625,00 €	28.125,00 €	20%	**Non è stata riscontrata la nota motivi ostativi prot. n. 346436 del 12/07/2024. Il cofinanziamento garantito dall'Ente è inferiore al 25% del costo complessivo degli studi in contrasto con quanto prescritto al paragrafo 7 della manifestazione di interesse. (irregolarità non rettificabile d'Ufficio)**

[i] Le presenti istanze sono ordinate secondo l'ordine alfabetico dei Comuni.

Decreto Dirigenziale n. 420 del 25/07/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 5 - Startup innovative ed Economia Digitale

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA FESR 2021/2027. ASSE 1 OS 1.1 - AZ. 1.1.3 - AVVISO PUBBLICO CAMPANIA STARTUP 2023. BENEFICIARIO VESEVO SMART TECHNOLOGIES S.R.L. - PROGETTO VESEVO OUT OF TIRES - CUP B68I23005840007 - COD. SURF 23071BP000000062. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Parlamento e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24/06/2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione che, all'art. 3 definisce gli obiettivi specifici per il FESR e per il Fondo di coesione;
b. il Parlamento e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24/06/2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, che al capo II art. 5 definisce gli obiettivi e principi strategici del sostegno a carico dei fondi;
c. la Decisione di Esecuzione del Consiglio COM(2021) 344 final 2021/0168, del 22/06/2021 ha approvato il Piano per la ripresa e la resilienza (PNRR);
d. con Deliberazione del 03/11/2022, n. 559, la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. CCI 2021IT16RFPR005 del 26/10/2022, con cui è stato approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021/2027 per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Campania in Italia;
e. con la succitata DGR 559/2022 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
f. con Deliberazione del 07/12/2022, n. 655, la Giunta Regionale ha approvato l'aggiornamento della strategia della RIS3, ratificando l'evoluzione delle Aree di specializzazione verso gli ecosistemi dell'innovazione;
g. il Documento di Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 (RIS3 Campania) indirizza le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione, individuando le Traiettorie Tecnologiche Prioritarie per massimizzare gli effetti degli investimenti;
h. nell'ambito dell'obiettivo di policy "Un'Europa più intelligente" del PR Campania FESR 2021/2027 sono previsti interventi di sostegno alle piccole e medie imprese, attraverso l'innovazione, la digitalizzazione e la trasformazione economica;
i. nell'ambito dell'Asse 1 "Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività" e dell'Obiettivo specifico 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate" del PR Campania FESR 2021/2027 è contemplata l'Azione 1.1.3, finalizzata alla promozione della creazione di nuova imprenditorialità ad alta intensità di conoscenza e del consolidamento di startup innovative e spin off della ricerca, oltre al rafforzamento dell'ecosistema regionale Ricerca e Innovazione per l'attrazione di nuove realtà aziendali (Startup e Pmi innovative), attraverso processi di scoperta imprenditoriale, nelle aree di specializzazione della RIS3;
j. con Deliberazione del 20/12/2022, n. 700, la Giunta Regionale ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale PR Campania FESR 2021/2027;
k. con il Decreto Dirigenziale n. 395 del 28/12/2022 è stato istituito l'Albo di Esperti Tecnico-Scientifici RIS3 della Regione Campania;

l. con Decreto Dirigenziale n. 147 del 16/05/2023 la DG 500300 ha preso atto del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni", approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR Campania FESR 2021/2027, con procedura di consultazione scritta d'urgenza avviata con nota PG/2023/0152457 del 21/03/2023 e conclusasi con nota prot. PG/2023/0170699 del 29/03/2023;

PREMESSO, altresì, che:

a. con Deliberazione del 04/04/2023, n. 177, la Giunta Regionale ha:
   - programmato, tra gli altri, l'importo di € 30.000.000,00, a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021/2027, Obiettivo specifico 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate", Azione 1.1.3 "Promuovere la creazione e il consolidamento di startup innovative e spin off, e l'attrazione di aziende e capitali", per la realizzazione dell'intervento "Campania Startup 2023";
   - demandato alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione gli adempimenti consequenziali, finalizzati al finanziamento di attività di Ricerca e Sviluppo ricadenti nelle traiettorie tecnologiche prioritarie della RIS3 Campania, per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e servizi da parte di startup innovative, di cui al DL 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 221 del 17 dicembre 2012 e s.m.i, costituite o da costituire, in un'ottica di complementarietà e sinergia con le misure previste dal Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia (PNRR);
b. con il Decreto Dirigenziale n. 194 del 15/06/2023 è stato approvato l'Avviso pubblico "Campania Startup 2023" a valere sul PR Campania FESR 2021/2027. Asse I - Obiettivo Specifico 1.1 - Azione 1.1.3;
c. con Decreto Dirigenziale n. 300 del 04/10/2023 è stata nominata la Commissione di valutazione;
d. con il Decreto Dirigenziale n. 368 del 10/11/2023 si è proceduto all'approvazione dei criteri per la selezione di Esperti Tecnico-Scientifici per la valutazione dei progetti presentati a valere sull'Asse I – Ricerca Innovazione, Digitalizzazione e Competitività del PR Campania FESR 2021/2027;
e. gli Esperti Tecnico-Scientifici, nominati con singoli decreti, hanno coadiuvato la commissione sia nella valutazione di merito che nella valutazione di congruità dei costi delle proposte progettuali presentate, cui al succitato Avviso;
f. con la Deliberazione n. 210 del 02/05/2024, la Giunta Regionale, tra gli altri, ha acquisito sul capitolo di nuova istituzione U10273, denominato "PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - O.S. 1.1 - AIUTI ALLE IMPRESE":
   - € 10.000.000,00, in termini di competenza e di cassa per l'esercizio finanziario 2024;
   - € 20.000.000,00, in termini di competenza per l'esercizio finanziario 2025;

CONSIDERATO che:

a. con il Decreto Dirigenziale n. 242 del 04/04/2024 si è preso atto degli esiti dei lavori della commissione;
b. all'esito della valutazione e in attuazione della DGR n. 177/2023 risultano finanziabili n. 145 progetti, corrispondenti a punteggio pari o superiore a 78,70;

c. su detti progetti il ROS ha effettuato le verifiche previste dall'Avviso e dalla normativa vigente ai fini della concessione del contributo;
d. con Decreto Dirigenziale n. 271 del 01/07/2024 è stato approvato lo schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari dell'Avviso de quo;
e. tra i progetti di cui al succitato DD n. 242 del 04/04/2024, risulta quello denominato "VESevo Out of Tires", CUP: B68I23005840007 - Cod. SURF: 23071BP000000062, proposto da VESEVO SMART TECHNOLOGIES S.R.L., CF/P.IVA: 09552601214, con sede in Via Annibale Marchese n. 10, 80141 - NAPOLI (NA), per l'importo di € 289.460,50, a fronte di una spesa complessiva di € 413.515,00;

RILEVATO che:

è stata effettuata la verifica di coerenza del progetto "VESevo Out of Tires" con i Criteri di Selezione del PR Campania FESR 2021/2027 con la check list rep. N. CKL/2024/0000980 del 11/07/2024, così come previsto dal Manuale di Attuazione;

DATO ATTO che:

È stata acquisita la seguente documentazione:

- Visura Camerale Storica da cui si evince la vigenza e l'assenza di procedure concorsuali in corso doc. n. T 567705389 del 16/07/2024;
- DURC rilasciato dall'INPS con prot. PG/2024/0368085 del 25/07/2024 e scadenza validità al 13/11/2024, dal quale risulta che la VESEVO SMART TECHNOLOGIES S.R.L. è regolare nei confronti dell'INPS e dell'INAIL, acquisito al protocollo della Direzione Generale 501000 con n. INAIL_44621525 in data 16/07/2024;
- Richiesta ANTIMAFIA prot. PR_NAUTG_Ingresso_0228823_20240617 del 17/06/2024, ai sensi degli artt. 91 e 92 del d. Lgs. 159/2011; visto il decorso del termine di cui all'art. 92 comma 2 si procede in assenza dell'informazione antimafia e l'efficacia del presente atto è sottoposta a condizione risolutiva;
- Visura Aiuti RNA prot. 29539738 del 15/07/2024;
- Visura DEGGENDORF prot. 29539745 del 15/07/2024;
- DSAN di rispetto del principio del DNSH (Do Not Significant Harm) prot. PG/2024/0340426 del 10/07/2024;
- DSAN casellario giudiziario e carichi pendenti prot. PG/2024/0340426 del 10/07/2024;

RITENUTO di dover:

a. procedere alla ammissione a finanziamento e concessione del contributo per il progetto "VESevo Out of Tires" proposto da VESEVO SMART TECHNOLOGIES S.R.L. con sede in Via Annibale Marchese n. 10, 80141 - NAPOLI (NA), P. IVA 09552601214, PEC vesevosmartechsrl@pec.it, per un totale complessivo di € 289.460,50, a valere sulle risorse dell'Asse 1 del PR CAMPANIA FESR 2021/2027, OS 1.1, a fronte di una spesa complessiva di € 413.515,00 secondo il piano economico riportato in allegato al presente atto, ex art. 11 comma 2 dell'Avviso, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

DENOMINAZIONE	CUP	SURF	CAR-RNA	COR-RNA
VESevo Out of Tires	B68I23005840007	23071BP000000062	27783	22564751

b. stabilire, in conformità al vigente Manuale di Attuazione del PR CAMPANIA FESR 2021/2027, che il rapporto tra la Regione Campania e il Beneficiario, ai fini della realizzazione del progetto in questione, viene disciplinato da apposita Convenzione redatta in conformità allo schema di cui al DD 271/2024, che sarà inviata a mezzo PEC in uno al presente provvedimento, debitamente compilata e firmata dal Dirigente della UOD 50.10.05, per essere sottoscritta digitalmente dallo stesso beneficiario e restituita all'indirizzo PEC uod501005@pec.regione.campania.it entro 5 giorni dalla ricezione della predetta PEC. La sottoscrizione per accettazione assumerà valenza di atto d'obbligo;

VISTI:

- la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- il DPRC n. 15 del 24/01/2019;
- il DPRC n. 13 del 09/02/2022;
- la DGR n. 177 del 04/04/ 2023;
- il DD n. 140 del 19/05/2023;
- il DD n. 194 del 15/06/2023;
- il DPRC n. 60 del 06/06/2023;
- la DGR n. 374 del 29/06/2023;
- la Delega ROS prot. PG/2023/0330255 del 29/06/2023;
- il DD n. 212 del 26/07/2023;
- il DD n. 242 del 04/04/2024;
- la DGR n. 188 del 23/04/2024;
- il DD n. 271 del 01/07/2024.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente ad interim della UOD 50 10 05

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato:

1. di procedere alla ammissione a finanziamento e concessione del contributo per il progetto "VESevo Out of Tires" proposto da VESEVO SMART TECHNOLOGIES S.R.L. con sede in Via Annibale Marchese n. 10, 80141 - NAPOLI (NA), P. IVA 09552601214, PEC vesevosmartechsrl@pec.it, per un totale complessivo di € 289.460,50, a valere sulle risorse dell'Asse 1 del PR CAMPANIA FESR 2021/2027, OS 1.1, a fronte di una spesa complessiva di € 413.515,00 secondo il piano economico riportato in allegato al presente atto, ex art. 11 comma 2 dell'Avviso, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

DENOMINAZIONE	CUP	SURF	CAR-RNA	COR-RNA
VESevo Out of Tires	B68I23005840007	23071BP000000062	27783	22564751

2. di stabilire, in conformità al vigente Manuale di Attuazione del PR CAMPANIA FESR 2021/2027, che il rapporto tra la Regione Campania e il Beneficiario, ai fini della realizzazione del progetto in questione, viene disciplinato da apposita Convenzione redatta in conformità allo schema di cui al DD 271/2024, che sarà inviata a mezzo PEC in uno al presente provvedimento, debitamente compilata e firmata dal Dirigente della UOD 50.10.05, per essere sottoscritta digitalmente dallo stesso beneficiario e restituita all'indirizzo PEC uod501005@pec.regione.campania.it entro 5 giorni dalla ricezione della predetta PEC. La sottoscrizione per accettazione assumerà valenza di atto d'obbligo;
3. di dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione, in attuazione del disposto degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013;
4. di trasmettere il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:
    - alla - 50.03.00 - Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
    - al - 40.01.00 - Responsabile della Programmazione Unitaria;
    - all'Assessore alla Ricerca, Innovazione e Start up;
    - al beneficiario VESEVO SMART TECHNOLOGIES S.R.L.;
    - al BURC;
    - al Sito istituzionale della Regione Campania per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro" ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017.

La Dirigente della UOD 50 10 05
Dott.ssa Annalisa De Simone

ID	Voce di costo	Costo	Contributo concesso
847	Spese di personale dipendente	116.100,00 €	81.270,00 €
847	Spese di personale parasubordinato	- €	- €
847	Spese per consulenze	55.000,00 €	38.500,00 €
847	Investimenti in attivi materiali	150.000,00 €	105.000,00 €
847	Investimenti in attivi immateriali	- €	- €
847	Altri costi	75.000,00 €	52.500,00 €
847	Spese generali	17.415,00 €	12.190,50 €
		413.515,00 €	**289.460,50 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

SINTESI PROGETTO: La tecnologia VESevo, nata per applicazioni automotive e consolidatasi in contesti legati al motorsport internazionale, ha dato prova di applicabilità nel controllo qualità di pneumatici, direttamente in linea di produzione. La conferma della scalabilità in ambito industriale è la base per un progetto che prevede lo sviluppo di evoluzioni del dispositivo che porteranno VESevo verso mercati ulteriori, per il controllo qualità di qualsiasi manufatto in gomma e materiale viscoelastico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 67 del 30/07/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 6 - Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. 450/2023 - D.G.R. 746/2023 -- AVVISO ESPLORATIVO PER MANIFESTAZIONE D'INTERESSE A PARTECIPARE IN QUALITA' DI CO-ESPOSITORE DELLA REGIONE CAMPANIA A BITUS -- BORSA INTERNAZIONALE DEL TURISMO SCOLASTICO E DELLA DIDATTICA NON FORMALE, SALERNO 2-4 OTTOBRE 2024

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con deliberazione n. 450 del 26/07/2023, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Turismo 2023, in cui è stata individuata, tra gli obiettivi strategici, un'azione di rafforzamento di *"[…] marketing promozionale con la previsione di una fiera o borsa del turismo scolastico che si proponga di promuovere la realtà già consolidata sul nostro territorio in un'ottica di sistema e di efficace rete tra la Regione, gli Istituti scolastici e gli operatori turistici coinvolti"*;
b. con deliberazione n. 746 del 07/12/2023, la Giunta Regionale:
   b.1. ha provveduto ad individuare le manifestazioni fieristiche in Italia ed all'estero per l'anno 2023 cui la Regione intende partecipare tra le quali figura la fiera B.I.TU.S. – Borsa Internazionale del Turismo Scolastico e della Didattica non formale in programma a Salerno 2-4 Ottobre p.v.;
   b.2. ha demandato alla Direzione Generale competente il compito di porre in essere gli adempimenti attuativi consequenziali;
   b.3. ha stabilito di avvalersi dell'Agenzia Regionale del Turismo per la realizzazione delle attività di comunicazione e supporto per la realizzazione del programma di partecipazione della regione Campania alle manifestazioni fieristiche internazionali in ambito turistico 2024;

PRESO ATTO, altresì, che

a. con nota n. PG/2024/0262066 la DG 50 12 00, nell'ambito del progetto esecutivo della scheda progettuale denominata *"PIANO TURISMO 2021 – Azione 6.5.3 – Progetti scuole – Turismo scolastico",* adottato dall'Agenzia Regionale Campania Turismo con decreto direttoriale n. 434 del 26/11/2023, la DG 50 12 00 ha chiesto all'Agenzia Regionale Campania Turismo di avviare le procedure per la partecipazione della regione Campania alla B.I.TU.S Borsa del Turismo Scolastico e della Didattica Fuori dalla Classe, in programmazione a Salerno dal 02 al 04 Ottobre 2024 sulla linea di intervento Azione 3 destinata alla "*Realizzazione di iniziative di promozione dell'offerta del turismo scolastico regionale*

RITENUTO, pertanto,

a. di dover approvare l'Avviso pubblico e i moduli di richiesta (Allegato 1, 1A e Allegato 2) per la manifestazione d'interesse alla partecipazione di enti, operatori economici e altri soggetti in qualità di co-espositori alla manifestazione fieristica BITUS 2024 - che si terrà in Piazza della Libertà a Salerno (SA) CAP 84121 dal 02 al 04 Ottobre 2024 - che allegati al presente decreto ne formano parte integrante e sostanziale;
b. di stabilire che la mancata partecipazione a BITUS 2024 degli operatori favorevolmente selezionati a seguito del presente avviso verrà valutata dall'Amministrazione regionale come requisito di inammissibilità alle prossime iniziative fieristiche in ambito turistico cui la regione partecipa;
c. di dover precisare che la partecipazione alla manifestazione fieristica è suscettibile di variazioni sostanziali, ivi compresa l'eventuale sospensione della stessa, cui questa amministrazione è tenuta ad attenersi.

VISTI

a. la D.G.R.C. n. 430 del 19/07/2023 di assegnazione delle funzioni dirigenziali della UOD 06 della Direzione Generali per le politiche culturali e il turismo
b. la D.G.R.C. N. 450 del 26/07/2023
c. la D.G.R.C. N. 746 del 07/12/2023

DECRETA

1. di approvare l'Avviso pubblico e i moduli di richiesta (Allegato 1, 1A e Allegato 2) per la manifestazione d'interesse alla partecipazione di enti, operatori economici e altri soggetti in qualità di co-espositori alla manifestazione fieristica B.I.TU.S. 2024 - che si terrà presso che si terrà in Piazza della Libertà a Salerno (SA) CAP 84121 dal 02 al 04 Ottobre 2024 - che allegati al presente decreto ne formano parte integrante e sostanziale;

2. di stabilire che la mancata partecipazione a B.I.TU.S. 2024 degli operatori favorevolmente selezionati a seguito del presente avviso verrà valutata dall'Amministrazione regionale come requisito di inammissibilità alle prossime iniziative fieristiche in ambito turistico cui la regione partecipa;
3. di dover precisare che la partecipazione alla manifestazione fieristica è suscettibile di variazioni sostanziali, ivi compresa l'eventuale sospensione della stessa, cui questa amministrazione è tenuta ad attenersi.
4. di inviare il presente atto all'Assessore al Turismo e alla Semplificazione Amministrativa, alla Direzione Generale per le Politiche Culturali ed il Turismo, all'Agenzia regionale Campania Turismo, a Unioncamere Campania, alle Associazioni di Categoria partecipanti al Tavolo di concertazione del Turismo, al web master per la pubblicazione sul sito web e agli uffici competenti, rispettivamente, per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti nonché per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Auricchio

MANIFESTAZIONI FIERISTICHE IN AMBITO TURISTICO – ANNO 2024

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N.450 del 26/07/2023, N. 746 del 07/12/2023

AVVISO PUBBLICO ESPLORATIVO DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE A

BITUS – BORSA INTERNAZIONALE DEL TURISMO SCOLASTICO E DELLA DIDATTICA NON FORMALE 2024

La Regione Campania, in collaborazione con Unioncamere Campania, al fine di favorire l'incontro tra gli attrattori, i protagonisti e gli attori del mercato turistico scolastico, favorendo connessioni, reti, alleanze e approccio al "mercato", al fine di favorire la promozione della Campania, intende acquisire manifestazione d'interesse per la partecipazione alla fiera di seguito indicata:

LUOGO	DENOMINAZIONE	PERIODO	POSTAZIONI A BANDO
Piazza della Libertà SALERNO	BITUS - Borsa Internazionale del Turismo Scolastico e della Didattica Non Formale	Dal 02 al 04 ottobre 2024	40

Per partecipare alla manifestazione ***BITUS 2024***, bisogna presentare istanza secondo le modalità di seguito descritte, **esclusivamente via PEC** all'indirizzo indicato sul modulo, **entro e non oltre il giorno 09 agosto 2024**

COME PARTECIPARE

1) Le istituzioni, le associazioni culturali, i siti museali, le strutture ricettive, le agenzie di viaggi e tour operator, interessati ad essere accreditati alla suddetta manifestazione presso lo stand della Regione Campania dovranno far pervenire la propria richiesta redatta secondo il **modello "Allegato 1"** alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo all'indirizzo di posta elettronica: fiereturismo@pec.regione.campania.it, **unitamente ad una dettagliata descrizione del territorio e della proposta promozionale "Allegato 1A" che si intende presentare ed alla scheda anagrafica "Allegato 2" (file Excel) debitamente compilata in tutte le sue parti**.

2) Si precisa che la gestione e l'ordine cronologico di inserimento delle richieste di partecipazione nell'elenco dipendono unicamente dalla presentazione completa della documentazione richiesta nei punti precedenti. Qualora la documentazione necessaria, o una parte di essa, non venga fornita in fase iniziale ma inviata in un momento successivo per rendere completa la pratica, l'inserimento della richiesta

nell'elenco sarà determinato dalla data e ora in cui tali documenti integrativi vengono effettivamente inviati.

3) **Si precisa che l'offerta promossa, sia testualmente che graficamente, deve riguardare esclusivamente l'incoming della Regione Campania, pena l'esclusione di partecipazione dalla manifestazione in oggetto**.

4) Si evidenzia che verranno prese in considerazione solo le domande di partecipazione che verranno presentate utilizzando i modelli allegati al presente avviso.

5) La Regione si riserva la valutazione di merito delle istanze complete presentate nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, nell'ambito del numero massimo di operatori pari a 40.

6) **Il riparto delle max 40 postazioni sarà effettuato in base alla territorialità ed all'ordine cronologico stabilito dalla data ed ora di spedizione della PEC** con oggetto "**domanda di partecipazione BITUS SALERNO 2024"** fino all'esaurimento delle postazioni:

   • Territorialità:

Avellino	4
Benevento	4
Caserta	4
Napoli	17
Salerno	11

7) Qualora al termine dell'istruttoria uno o più territori non riescano a coprire i posti assegnati, si procederà allo scorrimento della graduatoria, in ordine cronologico, indipendentemente dalla provincia di appartenenza.

DISPOSIZIONI GENERALI

1) La pubblicazione del presente avviso e la ricezione delle manifestazioni di interesse non comportano per la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo alcun obbligo o impegno nei confronti dei soggetti interessati.

2) La manifestazione di interesse non determina l'insorgenza di alcun titolo, diritto o interesse giuridicamente rilevante a pretendere la prosecuzione della procedura.

3) Successivamente alla istruttoria delle richieste pervenute, la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo provvederà ad inviare a ciascun soggetto rispettivamente richiedente una e-mail con l'esito della istanza presentata e con richiesta di conferma della partecipazione. **La conferma è obbligatoria** per la

partecipazione e la stessa impegna inderogabilmente il richiedente **a garantire la partecipazione <u>per tutta la durata dell'evento fieristico.</u>**

4) **In fase di conferma di partecipazione, all'operatore economico selezionato verrà richiesto quale requisito obbligatorio l'invio, in allegato alla mail con la quale conferma la propria partecipazione all'evento in oggetto, della copia contabile bancaria attestante il versamento a titolo di CAUZIONE effettuato a favore di Unioncamere Campania pari a € 100,00 (euro cento/00), non rientrante nel regime IVA.** Ulteriori dettagli per il versamento della cauzione verranno comunicate in fase di richiesta di conferma di partecipazione.

5) **In caso di mancata partecipazione all'evento confermato, il soggetto, sia pubblico che privato, verrà escluso per 12 mesi dalla partecipazione alle manifestazioni successive e la cauzione versata dallo stesso a Unioncamere Campania NON sarà restituita.**

6) A conclusione della manifestazione fieristica, la D.G. Politiche Culturali e il Turismo comunicherà a Unioncamere Campania l'elenco delle aziende presenti alla manifestazione. La comunicazione avrà valenza di verbale ed in funzione della stessa Unioncamere Campania provvederà alla restituzione della cauzione alle aziende che ne avranno titolo (presenti alla manifestazione) e al trattenimento della cauzione versata dalle aziende che non si saranno, per qualsivoglia motivo, presentate alla manifestazione. Gli importi derivanti dalle cauzioni incassate da Unioncamere Campania costituiranno fonte di approvvigionamento/apporto finanziario per le successive manifestazioni nella quale è prevista la partecipazione attiva ed economica dell'Unione regionale.

<u>RICHIESTA INFORMAZIONI</u>

Per ulteriori informazioni è possibile contattare la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, Centro Direzionale, Isola C5 – Napoli, tel. 0817968986, 0817968566 o via e-mail all'indirizzo:
manifestazionifieristiche@regione.campania.it

Modello "Allegato 1"

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Politiche culturali e il Turismo
UOD "Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi"

fiereturismo@pec.regione.campania.it

Oggetto: Richiesta di partecipazione a manifestazioni fieristiche in ambito turistico.

(DA COMPILARE AL COMPUTER)

Il /La sottoscritto/a _____

MANIFESTA INTERESSE

e chiede di poter partecipare alla manifestazione fieristica:

BITUS Borsa Internazionale del Turismo Scolastico e della didattica non formale che si terrà a **Salerno** dall' **02** al **04 ottobre 2024**.

Nell'area espositiva della Regione Campania i secondo i termini e le modalità indicate nell'Avviso pubblicato sul sito www.regione.campania.it, in qualità di (*barrare una sola casella*):

☐ Soggetto istituzionale;

☐ Sito museale;

☐ Associazione culturale;

☐ Struttura ricettiva;

☐ Agenzia di viaggi/Tour operator;

☐ Altro (*specificare*) _____

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITÀ

di essere legale rappresentante di _____

_____

Via _____ n. _____

CAP_____ Comune _____ prov. _____

Tel. _____ Fax _____

sito web _____

_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

data

firma leggibile del dichiarante

<u>A PENA DI IRRICEVIBILITÀ DELLA PRESENTE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE</u> si allega una dettagliata descrizione dell'offerta turistica alla manifestazione indicata (*è possibile utilizzare il modello "Allegato 1A", e/o materiale informativo/promozionale del prodotto turistico offerto nella manifestazione*) **e la scheda anagrafica** *"Allegato 2"(file Excel)* **debitamente compilata in tutte le sue parti.**

I dati forniti saranno trattati in conformità al D.lgs. n. 196/03. Si informa che il titolare del trattamento dati è la Regione Campania – Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo. Si comunica, altresì, che, ai sensi del D.lgs. n. 196/03, i dati contenuti nel presente documento verranno utilizzati unicamente per la gestione dell'evento fieristico e per le interazioni tra Regione Campania ed il Soggetto richiedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello "Allegato 1A" – Descrizione della proposta promozionale

(in alternativa a questo modello è possibile allegare materiale informativo/promozionale del territorio o del prodotto turistico da presentare nella manifestazione)

si precisa che l'offerta promossa deve riguardare esclusivamente l'incoming della Regione Campania

DENOMINAZIONE DEL PROPONENTE: _____

_____

_____

DESCRIZIONE DELL'OFFERTA/DELL'AZIONE PROMOZIONALE (si precisa che l'offerta promossa deve riguardare esclusivamente l'incoming della Regione Campania):_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____ _____

data

firma leggibile del proponente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello “Allegato 2”

Scheda Anagrafica per BITUS SALERNO 2024 *(si prega di restituire il file in formato excel debitamente compilato al pc)*	
AZIENDA	
Nome Commerciale *(per pubblicazione su catalogo)*	
REA	
P.IVA/C.F.	
CATEGORIA Si prega di indicare una voce a scelta tra: **-Soggetto istituzionale;** **-Sito museale;** **-Associazione culturale;** **-Struttura ricettiva;** **-Agenzia di viaggi/Tour operator;** **-Altro (specificare)**	
SOTTOSCRITTORE	
QUALIFICA	
INDIRIZZO	
COMUNE	
PROVINCIA	
E-MAIL **(no indirizzo PEC)**	
SITO WEB	
TELEFONO	
REFERENTE **(indicare il nominativo di chi parteciperà alla fiera)**	
CELLULARE **(indicare il cell. di chi parteciperà alla fiera)**	
CODICE IBAN PER LA RESTITUZIONE DELLA CAUZIONE UNIONCAMERE	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 68 del 31/07/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 6 - Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi

Oggetto dell'Atto:

D.G.R.C. N.746 DEL 07/12/2023 - ATTUAZIONE - AVVISO ESPLORATIVO PER MANIFESTAZIONE D'INTERESSE A PARTECIPARE IN QUALITA' DI CO-ESPOSITORE DELLA REGIONE CAMPANIA A IBTM BARCELLONA 2024

IL DIRIGENTE

PREMESSO che
con deliberazione n.746 del 7/12/2023 la Giunta Regionale:

a. ha provveduto ad individuare le manifestazioni fieristiche in Italia ed all'estero per l'anno 2024 cui la Regione intende partecipare, tra le quali figura la IBTM WORLD che si terrà Barcellona (Spagna) dal 19 al 21 novembre 2024
b. ha stabilito lo sviluppo di azioni mirate come educational tour, press tour, road show e workshop finalizzate a concentrare obiettivi e interventi tesi a massimizzare l'efficacia per quei mercati con potenziale di crescita dei flussi verso la Campania;
c. ha demandato alla Direzione Generale competente il compito di porre in essere gli adempimenti attuativi consequenziali;
d. ha approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Campania e Unioncamere Campania "Partecipazione manifestazioni turistiche 2024" che all'art. 4 assegna al Tavolo Tecnico il compito di definire le attività da svolgersi e la ripartizione delle stesse tra i soggetti coinvolti nell'organizzazione della partecipazione alle manifestazioni;

PREMESSO, altresì, che l'ENIT S.p.a., con circolare n. ENIT-SPA-Roma.U.0002726. 15-07-2024 del 15/07/2024 acquisita in medesima data al Prot. regionale PG/2024/0349030 ha trasmesso l'elenco aggiornato del Piano Fiere ENIT 2024 approvato dal CdA di ENIT-S.p.a., tra i quali figura la fiera IBTM WORLD che si terrà a Barcellona dal 19 al 21 novembre 2024

RITENUTO, pertanto, di dover

a. approvare l'avviso pubblico e i moduli di richiesta (Allegato A e A1) e la scheda anagrafica (Allegato B) per la manifestazione d'interesse alla partecipazione di operatori economici e altri soggetti in qualità di co-espositori alla manifestazione fieristica IBTM WORLD Barcellona (19-21 Novembre 2024), che allegati al presente decreto ne formano parte integrante e sostanziale;
b. precisare che la partecipazione alla manifestazione fieristica può essere suscettibile di variazioni sostanziali, ivi compresa l'eventuale sospensione della stessa, cui questa amministrazione è tenuta ad attenersi.
c. stabilire che la mancata partecipazione degli operatori favorevolmente selezionati a seguito del presente avviso verrà valutata dall'Amministrazione regionale come requisito di inammissibilità alle prossime iniziative cui la regione partecipa;

PRESO ATTO
che il presente atto non è sottoposto agli obblighi di pubblicazione sulla sezione trasparenza ai sensi del D.Lgs 33/2013;

VISTI
a. la D.G.R.C. n.746 del 07/12/2023;
b. la D.G.R.C n. 430 del 19/07/2023 di assegnazione delle funzioni dirigenziali della UOD 06 della Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo;

DECRETA

1. di approvare l'Avviso pubblico e i moduli di richiesta (Allegato A, Allegato A1 e Allegato B) per la manifestazione d'interesse alla partecipazione di enti, operatori economici e altri soggetti del segmento MICE in qualità di co-espositori alla manifestazione fieristica IBTM in programma a Barcellona dal 19 al 21 novembre 2024 che allegati al presente decreto ne formano parte integrante e sostanziale;
2. di precisare che la partecipazione alla fiera di cui in premessa può essere suscettibile di variazioni sostanziali, ivi compresa l'eventuale sospensione della stessa, cui questa amministrazione è tenuta ad attenersi;

3. stabilire che la mancata partecipazione degli operatori favorevolmente selezionati a seguito del presente avviso verrà valutata dall'Amministrazione regionale come requisito di inammissibilità alle prossime iniziative cui la regione partecipa;
4. di inviare il presente atto all'Assessore Regionale al Turismo e alla Semplificazione Amministrativa, alla Direzione Generale per le Politiche Culturali ed il Turismo, a Unioncamere Campania, all'Agenzia Regionale per il Turismo, alle Associazioni di Categoria partecipanti al Tavolo di concertazione del Turismo, al web master per la pubblicazione sul sito web e agli uffici competenti, rispettivamente, per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti nonché per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Auricchio

MANIFESTAZIONI FIERISTICHE IN AMBITO TURISTICO – ANNO 2024

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA N. 746 del 07/12/2023

AVVISO PUBBLICO ESPLORATIVO DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE A

IBTM WORLD BARCELLONA 2024 - Incentives, **B**usiness **T**ravel & **M**eetings

La Regione Campania, al fine di favorire la promo-commercializzazione turistica della Campania in Italia e nel mondo intende acquisire manifestazione d'interesse per la partecipazione alla fiera di seguito indicata:

LUOGO	DENOMINAZIONE	PERIODO	POSTAZIONI A BANDO
Barcellona	IBTM WORLD **I**ncentives, **B**usiness **T**ravel & **M**eetings	19 - 21 novembre 2024	n. 5

Per partecipare alla manifestazione ***IBTM WORLD Barcellona 2024***, bisogna presentare istanza secondo le modalità di seguito descritte, **esclusivamente via PEC** all'indirizzo indicato sul modulo, entro e non oltre il giorno **10 agosto 2024**

COME PARTECIPARE

1) Le aziende e le associazioni/consorzi del comparto turistico operanti nel segmento MICE interessati ad essere accreditati presso lo stand della Regione Campania alla suddetta manifestazione, dovranno far pervenire la propria richiesta redatta secondo il **modello "Allegato A**" alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo all'indirizzo di posta elettronica: fiereturismo@pec.regione.campania.it, **unitamente ad una dettagliata descrizione del territorio e della proposta promozionale "Allegato A1" che si intende presentare ed alla scheda anagrafica "Allegato B" (file Excel) debitamente compilata in tutte le sue parti**.

2) Si precisa che la gestione e l'ordine cronologico di inserimento delle richieste di partecipazione nell'elenco dipendono unicamente dalla presentazione completa della documentazione richiesta nei punti precedenti. Qualora la documentazione necessaria, o una parte di essa, non venga fornita in fase iniziale ma inviata in un momento successivo per rendere completa la pratica, l'inserimento della richiesta nell'elenco sarà determinato dalla data e ora in cui tali documenti integrativi vengono effettivamente inviati.

3) **Si precisa che l'offerta promossa, sia testualmente che graficamente, deve riguardare esclusivamente l'incoming MICE della Regione Campania, pena l'esclusione di partecipazione dalla manifestazione in oggetto**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) Si evidenzia che verranno prese in considerazione solo le domande di partecipazione che verranno presentate utilizzando i modelli allegati al presente avviso.

5) La Regione si riserva la valutazione di merito delle istanze complete presentate nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, nell'ambito del numero massimo di operatori pari a 5.

DISPOSIZIONI GENERALI

1) La pubblicazione del presente avviso e la ricezione delle manifestazioni di interesse non comportano per la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo alcun obbligo o impegno nei confronti dei soggetti interessati.

2) La manifestazione di interesse non determina l'insorgenza di alcun titolo, diritto o interesse giuridicamente rilevante a pretendere la prosecuzione della presente procedura.

3) La partecipazione alla manifestazione, sulla base della classificazione dell'offerta MICE italiana approvata dal Comitato Nazionale di Coordinamento trasmesso da ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo, è riservata alle seguenti "categorie di espositori":
   a) Destination Marketing Organization e Convention & Visitors Bureau
   b) Convention Bureau Territoriale
   c) Club di Prodotto e Aggregazione d'imprese congressuali ed eventi
   d) Sedi per eventi (centri congressi –alberghi congressuali –dimore storiche – spazi per grandi eventi –spazi istituzionali –spazi non convenzionali)
   e) Agenzie di organizzazione di convegni, congressi, eventi motivazionali, lanci prodotto, esposizioni, seminari; Agenzie di Viaggio e di Comunicazione con specifici dipartimenti di organizzazione eventi.
   f) Aziende e Agenzie di servizi e consulenza congressuale

come stabilito dai "Requisiti qualitativi di base dell'offerta congressuale", scaricabili al seguente link: Requisiti qualitativi dell'offerta Congressuale.pdf

Al fine di garantire il rispetto da parte di tutti delle norme di partecipazione, si ricorda in particolare che:

- possono avere propri rappresentanti, pubblicizzarsi nello spazio espositivo della Regione Campania c/o lo stand ENIT ed esporre materiale promozionale **SOLO gli operatori il cui accredito è stato accettato;**
- nello stand si può commercializzare esclusivamente il prodotto per cui ci si è accreditati, ed **i prodotti di settore da commercializzare devono essere ESCLUSIVAMENTE legati al territorio campano**
- **NON è consentito condividere il tavolo di lavoro con altro operatore.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

I soggetti partecipanti dovranno inoltre:

- fornire agli organizzatori, preventivamente alla fiera, le informazioni sulla propria offerta di promo-commercializzazione;
- controllare e gestire la propria agenda di appuntamenti on-line;
- rispettare l'assegnazione degli spazi disposta e collaborare fattivamente per la buona riuscita dell'evento;
- garantire, per tutta la durata della manifestazione, la presenza presso la postazione di personale adeguatamente preparato dal punto di vista professionale e con conoscenza almeno della lingua inglese (l'eventuale mancanza di adeguato presidio della postazione verrà segnalata per iscritto e il ripetersi di più episodi potrà costituire causa di non ammissione ad ulteriori iniziative).

4) La partecipazione alla suddetta manifestazione fieristica può essere suscettibile di variazioni sostanziali, ivi compresa l'eventuale sospensione della stessa, cui questa amministrazione è tenuta ad attenersi.

5) Successivamente alla istruttoria delle richieste pervenute, la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo provvederà ad inviare a ciascun soggetto rispettivamente richiedente una e-mail con l'esito della istanza presentata e con richiesta di conferma della partecipazione. **La conferma è obbligatoria** per la partecipazione e la stessa impegna inderogabilmente il richiedente **a garantire la partecipazione per tutta la durata dell'evento fieristico**.

6)

7) **In fase di conferma di partecipazione, all'operatore selezionato** verrà richiesto quale **requisito obbligatorio l'invio**, in allegato alla mail con la quale conferma la propria partecipazione all'evento in oggetto, **della copia contabile bancaria attestante il versamento a titolo di CAUZIONE effettuato a favore di Unioncamere Campania pari a € 600,00 (seicento/00), non rientrante nel regime IVA.** Ulteriori dettagli per il versamento della cauzione verranno comunicate in fase di richiesta di conferma di partecipazione.

8) **5) In caso di mancata partecipazione all'evento confermato, il soggetto, sia pubblico che privato, verrà escluso per 12 mesi dalla partecipazione alle manifestazioni successive e la cauzione versata dallo stesso a Unioncamere Campania NON sarà restituita**.

9) 6) A conclusione della manifestazione fieristica, la D.G. Politiche Culturali e il Turismo comunicherà a Unioncamere Campania l'elenco delle aziende presenti alla manifestazione. La comunicazione avrà valenza di verbale ed in funzione della stessa Unioncamere Campania provvederà alla restituzione della cauzione alle aziende che ne avranno titolo (presenti alla manifestazione) e al trattenimento della cauzione versata dalle aziende che non si saranno, per qualsivoglia motivo, presentate alla manifestazione. Gli importi derivanti dalle cauzioni incassate da

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unioncamere Campania costituiranno fonte di approvvigionamento/apporto finanziario per le successive manifestazioni nella quale è prevista la partecipazione attiva ed economica dell'Unione regionale.

RICHIESTA INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni è possibile contattare la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, Centro Direzionale, Isola C5 – Napoli, tel. 0817968986, 0817968566 o via e-mail all'indirizzo:
manifestazionifieristiche@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello "Allegato A"

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche
Culturali e il Turismo
PEC:
fiereturismo@pec.regione.campania.it

Oggetto: Manifestazione d'interesse per la partecipazione alla manifestazione fieristica in ambito turistico **IBTM WORLD Barcellona 2024**.

(DA COMPILARE AL COMPUTER)

Il /La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITÀ

di essere legale rappresentante di _____

_____

(***oltre al nome commerciale si prega di indicare anche la ragione sociale di cui alla P.IVA***) __

_____

Via _____n. _____

CAP_____Comune _____ prov. _____

Tel. _____ Fax _____

sito web _____

MANIFESTA INTERESSE

e chiede di poter partecipare alla manifestazione fieristica **IBTM** che si terrà a **BARCELLONA (Spagna)** dal **19 al 21 novembre 2024**.

secondo i termini e le modalità indicate nell'Avviso pubblicato sul sito www.regione.campania.it, in qualità di (*barrare una sola casella*):

☐ Destination Marketing Organization e Convention & Visitors Bureau

☐ Convention Bureau Territoriale

☐ Club di Prodotto e Aggregazione d'imprese congressuali ed eventi

☐ Sedi per eventi (centri congressi –alberghi congressuali –dimore storiche – spazi per grandi eventi –spazi istituzionali –spazi non convenzionali)

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ Agenzie di organizzazione di convegni, congressi, eventi motivazionali, lanci prodotto, esposizioni, seminari; Agenzie di Viaggio e di Comunicazione con specifici dipartimenti di organizzazione eventi.

☐ Aziende e Agenzie di servizi e consulenza congressuale

come stabilito dai "Requisiti qualitativi di base dell'offerta congressuale", scaricabili al seguente link: Requisiti qualitativi dell'offerta Congressuale.pdf

A tal fine comunica il seguente indirizzo e-mail, che verrà utilizzato per tutte le comunicazioni relative alla partecipazione alla fiera sopra indicata *(in assenza verrà utilizzata l'indirizzo e-mail con il quale è stata trasmessa l'istanza)*: _____

Dichiara che alla manifestazione per la quale richiede la partecipazione parteciperà in nome e per conto del co-espositore:

(nome e cognome) _____

Tel. _____ cell. _____

e che per tale nominativo potrà essere emesso il badge, laddove necessario

Data _____ ***Timbro e Firma***

_____

A PENA DI IRRICEVIBILITÀ DELLA PRESENTE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE si allega una dettagliata descrizione dell'offerta turistica alla manifestazione indicata (*è possibile utilizzare il modello "Allegato A1", e/o materiale informativo/promozionale del prodotto turistico offerto nella manifestazione*)**.**

I dati forniti saranno trattati in conformità al D.lgs. n. 196/03. Si informa che il titolare del trattamento dati è la Regione Campania – Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo. Si comunica, altresì, che, ai sensi del D.lgs. n. 196/03, i dati contenuti nel presente documento verranno utilizzati unicamente per la gestione dell'evento fieristico e per le interazioni tra Regione Campania ed il Soggetto richiedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello "Allegato A1" – Descrizione dell'offerta

(in alternativa a questo modello è possibile allegare una propria scheda informativa/promozionale del prodotto turistico offerto nella manifestazione)

NOME OPERATORE: _____

_____

_____

DESCRIZIONE DELL'OFFERTA (si precisa che l'offerta promossa deve riguardare esclusivamente l'incoming segmento MICE della Regione Campania): _____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Data _____

Timbro e Firma

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello “Allegato B”

Scheda Anagrafica per IBTM BARCELLONA 2024 *(si prega di restituire il file in formato excel debitamente compilato al pc)*	
AZIENDA	
Nome Commerciale *(per pubblicazione su catalogo)*	
REA	
P.IVA/C.F.	
CATEGORIA - Destination Marketing Organization e Convention & Visitors Bureau - Convention Bureau Territoriale - Club di Prodotto e Aggregazione di imprese congressuali ed eventi - Sedi per eventi (centri congressi – alberghi congressuali – dimore storiche – spazi per grandi eventi – spazi istituzionali – spazi non convenzionali) -Agenzie di organizzazione di convegni, congressi, eventi motivazionali, lanci prodotto, esposizioni, seminari; Agenzie di Viaggio e di Comunicazione con specifici dipartimenti di organizzazione eventi. - Aziende e Agenzie di servizi e consulenza congressuale	
SOTTOSCRITTORE	
QUALIFICA	
INDIRIZZO	
COMUNE	
PROVINCIA	
E-MAIL **(no indirizzo PEC)**	
SITO WEB	
TELEFONO	
REFERENTE **(indicare il nominativo di chi parteciperà alla fiera)**	
CELLULARE **(indicare il cell. di chi parteciperà alla fiera)**	
CODICE IBAN PER LA RESTITUZIONE DELLA CAUZIONE UNIONCAMERE	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 147 del 02/08/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 1 - Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche

Oggetto dell'Atto:

AVVISO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATO AL RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI ECOMUSEO. DGRC N° 340 DEL 11/07/2024 "L.R. 5 LUGLIO 2023, N° 13 - RICONOSCIMENTO E PROMOZIONE DEGLI ECOMUSEI DELLA CAMPANIA. DETERMINAZIONI".

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con legge regionale 5 luglio 2023, n. 13, rubricata "*Riconoscimento e promozione degli ecomusei della Campania*", la Regione Campania nel quadro delle proprie competenze e in coerenza con le disposizioni di cui all'articolo 2 della legge regionale 23 febbraio 2005, n. 12 (Norme in materia di musei e di raccolte di enti locali e di interesse locale), ha stabilito di riconoscere e promuovere gli ecomusei sul proprio territorio nel rispetto degli articoli 45, 117 e 118 quarto comma, della Costituzione, al fine di contribuire allo sviluppo sociale e culturale delle comunità locali.
b) l'art. 10 della legge n. 13/2023 stabilisce, che la Giunta regionale emani, sentita la Commissione consiliare competente, apposite linee guida in cui siano definiti: 1) i requisiti e le modalità per il riconoscimento della qualifica di ecomuseo; 2) le modalità di organizzazione e funzionamento del Comitato istituito ai sensi dell'articolo 7; 3) i criteri e gli indicatori di valutazione per l'assegnazione dei contributi previsti all'articolo 9 e le modalità di verifica sull'impiego degli stessi;
c) con D.G.R. n.340 del 11 luglio 2024 rubricata «L.R. 5 luglio 2023, n° 13, "Riconoscimento e promozione degli ecomusei della Campania". Determinazioni», pubblicata sul BURC n°52 del 22/07/2024, la Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente, ha approvato le linee guida di attuazione alla legge, individuando nella UOD "Promozione e Valorizzazione Musei e Biblioteche" della Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo la struttura amministrativa competente;
d) con legge regionale 25 luglio 2024, n. 13, rubricato "*Disposizioni di adeguamento normativo*", il Consiglio regionale della Campania ha approvato gli emendamenti alle disposizioni normative regionali, tra cui, alla legge regionale 5 luglio 2023, n. 13 (Riconoscimento e promozione degli ecomusei della Regione Campania);

PREMESSO, altresì, che

a) con la Deliberazione n.340 del 11 luglio 2024 della Giunta Regionale della Campania, sono state approvate le linee guida, di cui alla legge in parola, che hanno definito nel dettaglio le procedure, i requisiti e le modalità per il riconoscimento della qualifica di ecomuseo; le modalità di organizzazione e funzionamento del Comitato istituito ai sensi dell'articolo 7; i criteri e gli indicatori di valutazione per l'assegnazione dei contributi previsti all'articolo 9 e le modalità di verifica sull'impiego degli stessi;
b) la medesima deliberazione ha stabilito che, in fase di prima applicazione e limitatamente all'E.F. 2024, si procederà al riparto delle somme appostate sul fondo annuale di Bilancio gestionale 2024-2026, pari a € 150.000,00 a valere sul capitolo di spesa U05076, tra gli ecomusei riconosciuti alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico e che presentino istanza di finanziamento.

CONSIDERATO che

a) risulta opportuno dare piena efficacia e attuazione alla legge regionale 5 luglio 2023, n. 13, rubricata "*Riconoscimento e promozione degli ecomusei della Campania*", nonché alle relative linee guida approvate con DGRC n.340 del 11 luglio 2024, che hanno fornito disposizioni per il riconoscimento e la promozione degli ecomusei in Campania, in attuazione dell'articolo 10 della Legge in parola, mediante l'approvazione specifica e dettagliata delle procedure, dei requisiti e delle modalità previste per il riconoscimento della qualifica di ecomuseo;
b) risulta necessario fornire indicazioni operative in relazione:
   b1) alle modalità di presentazione della domanda di riconoscimento da parte dei soggetti interessati, sulla scorta delle richiamate disposizioni normative, mediante l'utilizzo del modello di istanza di riconoscimento, per i soggetti giuridici rientranti in una delle tipologie previste ai sensi dell'art. 4 della L.R. 13/2023 nonchè del punto 1.1 delle linee guida;
   b2) ai dati e alle informazioni che vanno dichiarati all'interno dell'istanza;
   b3) alle documentazioni da trasmettere e da allegare all'istanza;

RILEVATA l'opportunità

- ✓ di approvare l'allegato modello di istanza di riconoscimento della qualifica di ecomuseo (*Allegato A*) e le modalità di presentazione dell'istanza (*Allegato B*), nonchè di pubblicare il modello di istanza nella sezione "Amministrazione Trasparente" del portale regionale – sezione "Procedimenti Amministrativi", ex art. 35 del D.Lgs 33/2013, rendendolo disponibile in formato editabile;
- ✓ di stabilire che l'istanza di riconoscimento in parola (*Allegato A*) sia indirizzata alla UOD 501201 "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche", della Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo, e trasmessa al seguente indirizzo PEC istituzionale: uod.501201@pec.regione.campania.it secondo le modalità indicate all'interno del presente avviso di presentazione delle istanze.
- ✓ di stabilire, in via straordinaria, che a seguito della intervenuta approvazione delle linee guida, il termine per il ricevimento delle istanze di riconoscimento della qualifica di ecomuseo è fissato al 16/09/2024;
- ✓ che il procedimento di riconoscimento si concluderà con decreto dirigenziale di accoglimento o di diniego dell'istanza, entro termine di 120 gg dalla presentazione dell'istanza, con una sola sospensione di 30 gg per eventuali integrazioni, a norma dell'art. 4, comma 2 della L.R. n° 13/2023, così come modificato dall'art. 3, comma 1) della L.R. 25 luglio 2024, n. 13.

DATO ATTO che

- ✓ il riconoscimento della qualifica di ecomuseo è soggetto al parere del Comitato Tecnico-scientifico, istituito ai sensi dell'articolo 7 della legge;

VISTI

a) Il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n° 42 "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n° 137*" e ss.mm.ii.;
b) la legge regionale 23 febbraio 2005, n° 12 "*Norme in materia di musei e di raccolte di Enti Locali e di interesse locale*", che disciplina l'esercizio delle funzioni della Regione in materia di musei e raccolte di Enti Locali e di interesse Locale;
c) la legge regionale 5 luglio 2023, n. 13, rubricata "*Riconoscimento e promozione degli ecomusei della Campania*";
d) la D.G.R.C. n.340 del 11 luglio 2024 rubricata «*L.R. 5 luglio 2023, n° 13, "Riconoscimento e promozione degli ecomusei della Campania". Determinazioni*»;
e) la legge regionale 25 luglio 2024, n. 13, rubricato "*Disposizioni di adeguamento normativo"*;
f) la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 24 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania";
g) la DGRC n. 3 del 11/01/2024 "Approvazione Bilancio gestionale 2024-2026 della Regione Campania – Formulazione indirizzi";
h) la DGRC n° 370 del 25/07/2024 di proroga degli incarichi dirigenziali al 31 luglio 2024;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 50.12.01 *"Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche",* nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della medesima UOD

DECRETA

per i motivi evidenziati in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1) di approvare la presente manifestazione di interesse volta ad avviare l'iter amministrativo per il riconoscimento e la promozione degli ecomusei in Campania e consentire la piena efficacia e attuazione delle finalità stabilite dalla legge regionale 5 luglio 2023, n. 13, tra i quali, i benefici stabiliti dalla medesima legge mediante l'assegnazione dei contributi di cui all'articolo 9.

2) **di approvare** il modello di istanza di riconoscimento della qualifica di ecomuseo (*Allegato A*) e le modalità di presentazione dell'istanza (*Allegato B*), nonchè di pubblicare il modello di istanza nella sezione "Amministrazione Trasparente" del portale regionale – sezione "Procedimenti Amministrativi", ex art. 35 del D.Lgs 33/2013, rendendolo disponibile in formato editabile.

3) **di stabilire** che l'istanza di riconoscimento in parola (*Allegato A*) sia indirizzata alla UOD 501201 "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche", della Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo, e trasmessa al seguente indirizzo PEC istituzionale: uod.501201@pec.regione.campania.it secondo le modalità indicate all'interno del presente avviso di presentazione delle istanze.

4) **di stabilire**, in via straordinaria, che a seguito della intervenuta approvazione delle linee guida, il termine per il ricevimento delle istanze di riconoscimento della qualifica di ecomuseo è fissato al 16/09/2024.

5) **di stabilire** che il procedimento di riconoscimento si concluderà con decreto dirigenziale di accoglimento o di diniego dell'istanza, entro termine di 120 gg dalla presentazione dell'istanza, con una sola sospensione di 30 gg per eventuali integrazioni, a norma dell'art. 4, comma 2 della L.R. n° 13/2023, così come modificato dall'art. 3, comma 1) della L.R. 25 luglio 2024, n. 13.

6) **di trasmettere** il presente atto:

6.1 al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C. (Bollettino Ufficiale della Regione Campania);
6.2 alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza
6.3 al competente Ufficio per la pubblicazione sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" per gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 33/2013 in tema di pubblicità e trasparenza;
6.4 al competente Ufficio per la pubblicazione sul sito istituzionale nella Sezione "*Casa di Vetro*" ai sensi della L.R. 28/07/2017, n. 23;
6.5 alla D.G. 50.12.00 "Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo" per opportuna conoscenza;

La Dirigente della UOD 501201
d.ssa Anita Florio

Allegato A

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo
U.O.D. Promozione e Valorizzazione dei Musei e delle Biblioteche
PEC: uod.501201@pec.regione.campania.it

Oggetto: istanza di riconoscimento ecomuseo denominato _____ai sensi della L.R. 13/2023 e delle linee guida approvate con DGRC n. 340 dell'11 luglio 2024.

Anagrafica del sottoscrittore (legale rappresentante del soggetto giuridico istante o suo delegato)

Il/la sottoscritt_ cognome _____ nome _____
nat_ a _____(___) il ___/___/_____ codice fiscale_____
email _____ P.E.C._____telefono _____

in qualità di

☐ legale rappresentante

☐ delegato dal legale rappresentante

del soggetto giuridico di seguito specificato:

Anagrafica del soggetto giuridico titolare dell'ecomuseo

Denominazione soggetto giuridico_____ C.F./P.IVA _____

tipologia:

☐ a) enti locali, in forma singola o associata;

☐ b) associazioni, fondazioni culturali o ambientaliste e altri organismi senza scopo di lucro appositamente costituiti o che hanno come oggetto statutario le finalità previste all'art. 1 dalla L.R. 13/2023;

☐ c) istituzioni della formazione superiore (Università e Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica - AFAM) che svolgono attività di studio e ricerca nell'ambito delle finalità previste all'art. 1 dalla L.R. 13/2023;

☐ d) enti di gestione delle aree naturali protette nel cui territorio ricade l'ecomuseo;

Sede legale

Comune _____ Provincia_____ C.A.P._____ Indirizzo _____

email _____ P.E.C._____telefono_____

CHIEDE

Il riconoscimento dell'ecomuseo denominato _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445),

DICHIARA CHE

Anagrafica e altre informazioni relative all'ecomuseo

l'ecomuseo denominato _____

ha sede legale nel comune di_____ Prov.____ C.A.P_____indirizzo _____

email _____ P.E.C. _____

telefono _____ sito web _____

ricade nel seguente territorio: _____

dispone delle seguenti figure professionali:

coordinatore e/o referente formalmente individuato:
NOME _____ COGNOME_____;

eventuali ulteriori figure professionali (*specificare tipologia e nominativo*):
_____;
_____;
_____;

la comunità locale ha partecipato all'elaborazione e alla messa in atto del programma di attività dell'ecomuseo;

nel territorio di riferimento sono state realizzate attività coerenti con le finalità di cui all'art. 1, co. 2 della L.R. 13/2023 da almeno 18 mesi antecedenti alla presentazione della presente istanza di riconoscimento;

dispone di una sede aperta al pubblico e/o di un centro di documentazione e divulgazione a titolo di *(proprietà o in alternativa affitto, comodato d'uso, concessione o altro titolo per il periodo residuo di anni _____)* _____ *(requisito eventuale)*

nell'ambito territoriale di riferimento sono presenti i seguenti elementi iscritti all'IPIC (*Inventario del Patrimonio Culturale Immateriale Campano*): _____ con DGRC nr._____ del _____
(*requisito eventuale)*

il materiale informativo o promozionale prodotto è disponibile alla URL _____
(requisito eventuale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGA

(*documentazione obbligatoria per tutti)*

- **atto istitutivo dell'ecomuseo**, formalmente approvato dall'organo competente rispetto all'adozione degli atti di straordinaria gestione del soggetto giuridico titolare;

- **regolamento/statuto dell'ecomuseo**, formalmente approvato dall'organo competente rispetto all'adozione degli atti di straordinaria gestione del soggetto giuridico titolare

- **atto formale di nomina del coordinatore/referente dell'ecomuseo**, controfirmato per accettazione;

- **cartografia vettoriale e georeferenziata** che individui il territorio dell'ecomuseo;

- **progetto grafico del marchio** contraddistintivo dell'ecomuseo;

- **mappa di comunità e sua rappresentazione grafica**, che evidenzi l'omogeneità culturale, geografica e paesaggistica del territorio rappresentato e gli elementi identitari per la comunità di riferimento;

- **relazione dettagliata,** redatta ai sensi dell'art. 1.3, punto 7 delle linee guida;

- **programma di attività,** almeno triennale, redatto ai sensi dell'art. 1.3, punto 8 delle linee guida.

ALLEGA

(*documentazione obbligatoria per determinati soggetti)*

in caso di soggetto delegato:

- **delega del legale rappresentante** sottoscritta digitalmente o in firma autografa; in caso di firma autografa, allegare obbligatoriamente documento di riconoscimento in corso di validità);

nel caso in cui il soggetto titolare dell'Ecomuseo sia tra quelli di cui all'art. 4, co. 1, lett. b) della L.R. 13/2023:

- **atto costitutivo e statuto del soggetto giuridico titolare:**

nel caso di enti locali associati, di cui alla lett. a) dell'art. 4, co. 1, della L.R. 13/2023:

- **accordo formale che regolamenta i reciproci rapporti** e individua l'ente cui è conferita la rappresentanza legale;

ALLEGA

(documentazione obbligatoria al ricorrere di determinate condizioni)

- **copia digitale** del materiale informativo o promozionale prodotto *(documentazione eventuale)*;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **copia di protocolli di intesa, convenzioni o accordi di qualsivoglia tipologia** stipulati con soggetti giuridici pubblici o privati per le finalità dell'ecomuseo, attestanti la partecipazione dei diversi istituti o soggetti qualificati del territorio (*documentazione eventuale*);

Luogo e data _____ Firma

_____

(Solo in caso di firma autografa, allegare obbligatoriamente documento di riconoscimento in corso di validità)

Il/la sottoscritto/a _____

INFORMATIVA PRIVACY

AUTORIZZA

il trattamento dei dati nel rispetto del decreto legislativo n. 196 del 30/06/2003: "Codice in materia protezione dei dati personali" e del GDPR Regolamento UE 2016/679.

Luogo e data_____ Firma

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo

Unità Operativa Dirigenziale 01 "Promozione e Valorizzazione Musei e Biblioteche"

Allegato B

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI

RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI ECOMUSEO DELLA CAMPANIA

La Regione Campania, con legge 5 luglio 2023, n. 13, "Riconoscimento e promozione degli ecomusei della Campania", come modificata dalla legge 25 luglio 2024, n. 13, "Disposizioni di adeguamento normativo", e in attuazione delle relative linee guida applicative, adottate con D.G.R.C. n. 340 dell'11 luglio 2024, ha fornito disposizioni per il riconoscimento e la promozione degli ecomusei in Campania.
La presente informativa fornisce indicazioni operative per la presentazione della domanda di riconoscimento da parte dei soggetti interessati, sulla scorta delle richiamate disposizioni normative.

CHI PUÒ PRESENTARE ISTANZA

Ai sensi dell'art. 4 della L.R. 13/2023 e del punto 1.1 delle linee guida, possono presentare istanza di riconoscimento soggetti giuridici rientranti in una delle seguenti tipologie:

a) enti locali;
b) enti locali associati;
c) associazioni, fondazioni culturali o ambientaliste e altri organismi senza scopo di lucro appositamente costituiti o aventi come oggetto statutario le finalità previste all'art. 1 dalla L.R. 13/2023;
d) istituzioni della formazione superiore (Università e Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica - AFAM) che svolgono attività di studio e ricerca nell'ambito delle finalità previste all'art. 1 dalla L.R. 13/2023;
e) enti di gestione delle aree naturali protette nel cui territorio ricade l'ecomuseo,

a condizione che siano **titolari di un ecomuseo formalmente istituito** ai sensi della normativa regionale vigente e che nel medesimo territorio non ne risulti già riconosciuto uno.

COME PRESENTARE LA DOMANDA

L'istanza di riconoscimento dev'essere redatta utilizzando il format allegato alla presente informativa disponibile, in formato editabile, nella sezione Amministrazione Trasparente del portale regionale – sezione "Procedimenti Amministrativi" ex art. 35 del D.Lgs 33/2013 (https://www.regione.campania.it/regione/it/amministrazione-trasparente-fy2n/attivita-e-procedimenti).

La domanda è strutturata sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii; deve essere resa dal legale rappresentante del soggetto giuridico

fonte: http://burc.regione.campania.it

titolare dell'ecomuseo o da suo delegato e sottoscritta digitalmente o con firma autografa. In caso di sottoscrizione con firma autografa, va allegata copia di un valido documento di riconoscimento fronte/retro del sottoscrittore.

Nel caso in cui l'istanza sia sottoscritta dal delegato, occorre allegare la delega del legale rappresentante, firmata digitalmente o con firma autografa e documento, pena la non validità dell'istanza.

Nel caso di enti locali associati, l'istanza è presentata dall'ente cui è conferita la rappresentanza legale, sulla base di quanto stabilito nella forma associativa prescelta (si veda più avanti).

L'istanza di riconoscimento va indirizzata alla UOD 501201 "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche" della Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo, e trasmessa secondo le modalità indicate nell'avviso di presentazione istanze.

COSA DICHIARARE NELL'ISTANZA

Nell'istanza vanno dichiarati dati e informazioni relativi a:

anagrafica del soggetto sottoscrittore **(legale rappresentante o suo delegato):**
nome e cognome, codice fiscale, data e luogo di nascita, recapiti (email, P.E.C., telefono);

anagrafica del soggetto giuridico titolare dell'ecomuseo **(requisiti soggettivi)***:*
tipologia, denominazione, sede legale, codice fiscale/partita IVA, recapiti;

anagrafica dell'ecomuseo
denominazione, sede legale, recapiti, sito web, ambito territoriale;

altre informazioni relative all'ecomuseo
figure professionali disponibili, partecipazione attiva della popolazione; eventuale sede aperta al pubblico e/o centro di documentazione e divulgazione (in caso affermativo, occorre specificare a quale titolo se ne abbia la disponibilità: ad es., proprietà, affitto, comodato d'uso, concessione, etc.); eventuale presenza nel territorio di riferimento di elementi iscritti all'*IPIC - Inventario del Patrimonio Culturale Immateriale Campano*, istituito ai sensi dell'art. 10, co. 1, della L.R. 29 dicembre 2017, n. 38, con gli estremi della delibera di iscrizione; URL alla quale è disponibile l'eventuale materiale promozionale prodotto (se non allegato in copia digitale, si veda più avanti);

coerenza con la normativa regionale
ai fini del riconoscimento, nel territorio di riferimento devono essere state realizzate dal soggetto giuridico titolare, da almeno 18 mesi antecedenti alla presentazione dell'istanza, attività coerenti con le finalità di cui all'art. 1, co. 2 delle L.R. 13/2023, vale a dire:

a) la conoscenza, il recupero e la valorizzazione del settore culturale campano, in particolare del patrimonio immateriale catalogato nell'IPIC, nel quadro di uno sviluppo economicamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

sostenibile e ambientalmente compatibile del territorio e delle comunità residenti;
b) la valorizzazione della diversità, della biodiversità e della complessità dei patrimoni locali, anche al fine di apportare un reale contributo alla salvaguardia dei territori rurali, collinari e montani, alla mitigazione dei cambiamenti climatici, nonché alla gestione sostenibile delle risorse naturali;
c) la cura e la valorizzazione del paesaggio, in conformità al Piano Paesaggistico Regionale, elaborato in attuazione degli articoli 135 e 143 del D.lgs. 42/2004;
d) la valorizzazione, nelle aree individuate, delle particolarità urbanistiche e architettoniche, tramite la conservazione e la manutenzione degli edifici tradizionali, il recupero di strumenti e pratiche storiche delle popolazioni locali, le relazioni con gli ambienti circostanti e la promozione dei saperi religiosi, culturali, ricreativi e alimentari;
e) la promozione della memoria storica e la conoscenza degli ambienti di vita tradizionali;
f) il recupero del patrimonio linguistico-dialettale delle minoranze storiche presenti nel territorio;
g) le attività di ricerca scientifica e didattico-educative miranti a promuovere la storia, l'arte e le tradizioni;
h) la facilitazione nella creazione di percorsi turistici e culturali;
i) la collaborazione con altre realtà ecomuseali e museali mediante lo scambio di esperienze e progettualità, nonché attraverso la creazione o l'adesione a reti culturali di livello regionale, nazionale e internazionale;
l) la trasmissione di saperi artigianali e di tecniche tradizionali legate ad antichi mestieri.

QUALI DOCUMENTI ALLEGARE

La documentazione da trasmettere con l'istanza si distingue in:

- documenti obbligatori per tutti i soggetti giuridici;
- documenti obbligatori solo per taluni soggetti giuridici;
- documenti obbligatori al ricorrere di determinate condizioni (documentazione eventuale).

DOCUMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI

Ai sensi dell'art. 1.3 delle linee guida, in questa tipologia sono compresi:

1. atto istitutivo dell'ecomuseo
È l'atto attraverso il quale il soggetto giuridico titolare esprime formalmente la volontà di istituire l'ecomuseo. Dev'essere approvato dall'organo competente rispetto all'adozione degli atti di straordinaria gestione del soggetto giuridico titolare (ad es. deliberazione di Consiglio Comunale/Provinciale/etc… per gli enti locali, verbale di assemblea dei soci, etc… per i soggetti privati) e deve contenere almeno:

- la denominazione esclusiva e originale dell'ecomuseo;
- l'individuazione della sede legale dell'ecomuseo;
- la specifica indicazione della natura dell'ecomuseo quale organismo permanente e senza scopo di lucro;
- la missione dell'ecomuseo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le caratteristiche identitarie del patrimonio culturale e paesaggistico che si intende curare, gestire, valorizzare e salvaguardare con la partecipazione attiva della comunità, coerentemente con le finalità di cui all'art. 1, co. 2 della L.R. 13/2023;
- gli organi sociali dell'ecomuseo (ad. es., presidente/direttore, coordinatore/responsabile scientifico/assemblee/comitati etc.);

2. regolamento/statuto dell'ecomuseo e atto formale di adozione

È l'atto che disciplina l'organizzazione e il funzionamento dell'ecomuseo. Dev'essere approvato formalmente dall'organo competente rispetto all'adozione degli atti di straordinaria gestione del soggetto giuridico titolare (ad es. Consiglio Comunale/Provinciale/etc… nel caso di ente locale, assemblea dei soci, etc. per soggetti privati) e contenere almeno:

- le modalità organizzative e di gestione dell'ecomuseo, specificando anche l'assetto finanziario, vale a dire la modalità di reperimento delle risorse;
- le modalità di coinvolgimento e partecipazione attiva della popolazione e degli altri soggetti operanti sul territorio: la partecipazione concreta della popolazione locale e dei soggetti pubblici e privati al progetto ecomuseale è momento essenziale, poiché l'ecomuseo è espressione della cultura del territorio, di cui la comunità locale è soggetto attivo e trasformatore;

3. atto formale di nomina del coordinatore/referente dell'ecomuseo

È l'atto con cui l'organo competente del soggetto giuridico titolare dell'ecomuseo individua formalmente il professionista incaricato di ricoprire il ruolo di coordinatore o referente. Nell'atto di conferimento occorre specificare le responsabilità assegnate e attestare che l'incaricato possiede la necessaria qualificazione. Ai fini della validità di tale atto, è necessario che sia controfirmato per accettazione dal professionista individuato.
L'esperto dovrà dimostrare, attraverso il proprio curriculum vitae, di possedere competenze tecnico-scientifiche multidisciplinari adeguate alla gestione dell'ecomuseo.
Le professioni che soddisfano la multidisciplinarietà nei processi ecomuseali sono molteplici. A titolo esemplificativo e non esaustivo: architetti, ingegneri, antropologi, archeologi, storici, economisti, paesaggisti, guide turistiche e ambientali, ricercatori e docenti universitari.

4. cartografia vettoriale e georeferenziata del territorio

L'area di pertinenza dell'ecomuseo dev'essere rappresentata mediante cartografie adeguate, digitali e georeferenziate e delimitata perimetralmente in modo da individuare univocamente il territorio interessato, anche dl fine di evitare sovrapposizioni, in considerazione del divieto di riconoscere in un medesimo territorio più di un ecomuseo;

5. progetto grafico del marchio contraddistintivo dell'ecomuseo

Il marchio costituisce, insieme alla denominazione, elemento caratterizzante e distintivo dell'identità e della peculiarità dell'ecomuseo. L'ecomuseo deve avere un marchio che lo contraddistingua, da utilizzare in tutte le iniziative che intende promuovere sul territorio, ai fini di ottenere visibilità e riconoscibilità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. mappa di comunità e sua rappresentazione grafica

È la "carta d'identità" di un territorio, secondo la visione che di esso hanno le persone che vi abitano. Le mappe di comunità riassumono ciò che gli abitanti percepiscono del proprio territorio: il paesaggio, i saperi in cui si riconoscono e che desiderano trasmettere alle nuove generazioni, le tradizioni, il patrimonio culturale nella più ampia accezione del termine. In quanto espressioni esperienziali soggettive, evidenziano il modo con cui la comunità locale attribuisce valore al proprio territorio, alle sue memorie, alle sue trasformazioni, alla sua realtà, alle sue aspettative.
La costruzione di una mappa avviene infatti attraverso un percorso collettivo di partecipazione e coinvolgimento degli abitanti del territorio interessato; è più di un semplice inventario di beni materiali o immateriali, in quanto include un insieme di relazioni invisibili fra questi elementi: è un processo culturale, tramite il quale una comunità disegna i contorni del proprio patrimonio.
Le modalità utilizzabili per costruire la mappa, usando come base una cartina geografica del territorio interessato, possono essere diversi: dai più semplici, come disporre icone e simboli su carta, ai più elaborati, che implicano l'utilizzo di software specifici e strumenti multimediali;

7. relazione dettagliata

Si tratta di un documento strategico, da cui si deve evincere la visione sottesa all'ecomuseo di cui si chiede il riconoscimento, soprattutto in termini di interrelazione tra territorio e popolazione.
Pertanto, la relazione deve descrivere:
- *il territorio nel cui ambito l'ecomuseo opera:* da tale descrizione deve emergere con chiarezza l'omogeneità culturale, geografica e paesaggistica del territorio interessato, tale da caratterizzarlo come un'unità spaziale con una propria, peculiare identità, nonché gli elementi di differenziazione dagli altri contesti territoriali;
- *i beni di comunità o gli elementi patrimoniali, materiali e immateriali, naturalistici e ambientali su cui l'ecomuseo opera o intende operare in via prioritaria*:
i beni rappresentati graficamente nella mappa di comunità trovano qui una loro compiuta descrizione. In particolare, bisogna far comprendere perché tali beni possono essere considerati beni riconosciuti dalla comunità, vale a dire perché ad essi la comunità attribuisca valore identitario. Il patrimonio dev'essere strutturato per tematiche principali, associate alle specificità dell'ecomuseo. Occorre, inoltre, specificare se e di quali beni l'ecomuseo abbia la proprietà o la disponibilità e a quale titolo;
- *eventuali elementi ricadenti nell'ambito territoriale di riferimento iscritti all'IPIC:*
laddove nel territorio di riferimento siano presenti elementi iscritti all'IPIC, occorre darne una sintetica descrizione, evidenziando le modalità con cui l'ecomuseo concorra alla salvaguardia e alla valorizzazione dell'elemento culturale, in ciò includendo la documentazione, la ricerca, la preservazione, la protezione, la promozione, la trasmissione;
- *le modalità di partecipazione attiva della comunità locale all'elaborazione e alla messa in atto del programma di attività dell'ecomuseo:*
L'istituzione dell'ecomuseo dev'essere espressione di un'ampia partecipazione da parte della comunità e dei soggetti pubblici e privati che la compongono. La popolazione locale, così come le istituzioni culturali, scientifiche e scolastiche, gli enti e le associazioni locali, le realtà economiche ed eventualmente anche le singole persone coinvolte sono, pertanto, chiamati a esprimere la loro

fonte: http://burc.regione.campania.it

libera e preventiva adesione al progetto ecomuseale. Vari sono i livelli della partecipazione: si va dalla semplice informazione, alla consultazione, alla concertazione, fino ad arrivare all'azione condivisa; il consenso può essere espresso attraverso gli strumenti che si ritengono più idonei e rappresentativi: semplici lettere, adesioni formali, convenzioni, patti di collaborazione, raccolta firme di cittadini, etc.
Occorre indicare le modalità con cui la popolazione locale sia stata coinvolta nella costituzione dell'ecomuseo nonché a quale livello partecipi alla realizzazione del progetto ecomuseale;
- *gli itinerari di visita, con specifica dei beni patrimoniali che li caratterizzano, delle loro modalità di percorrenza, dell'eventuale esistenza di supporti di comunicazione:*
negli itinerari di visita individuati, occorre fare attenzione all'integrazione, laddove presenti, di istituti e luoghi della cultura, di siti regionali inclusi nella lista del patrimonio UNESCO, di percorsi storicamente documentati, inclusi quelli mappati dal Piano Paesaggistico Regionale, di beni culturali di rilevanza storico-architettonica e monumentale. Occorre inoltre descrivere se la percorrenza sia libera, tramite visita guidata o in quale altra modalità praticabile. Va anche specificato se gli itinerari e cammini siano ciclabili e/o pedonali e siano serviti da adeguata segnaletica di orientamento, come cartelli, pannelli esplicativi, QR code etc.;
- *la realizzazione, nel territorio di riferimento, di attività coerenti con le finalità di cui all'art. 1, co. 2 delle L.R. 13/2023 da almeno 18 mesi antecedenti alla presentazione dell'istanza di riconoscimento, con il coinvolgimento delle diverse espressioni istituzionali, socioeconomiche e aggregative locali:*
quanto dichiarato in istanza trova in questo punto della relazione gli elementi a supporto; fondamentale è la collaborazione dell'ecomuseo con gli enti locali, soprattutto con quelli preposti alla formazione degli strumenti di pianificazione, per identificare validi elementi di lettura delle specificità territoriali e delle caratteristiche identitarie del sistema paesistico, ambientale, insediativo e infrastrutturale. Importante anche il rapporto con il tessuto imprenditoriale locale, ad esempio nella progettazione di percorsi di visita integrati che favoriscano la scoperta dei prodotti locali e lo scambio culturale tra visitatori e residenti;

8. programma di attività, almeno triennale

La richiesta di riconoscimento dell'ecomuseo deve contenere un programma di attività pluriennale, che definisca gli obiettivi di tutela e valorizzazione del complessivo patrimonio, culturale e paesaggistico, sul quale s'intende intervenire, oltre che di sviluppo locale sostenibile del punto di vista sociale, ambientale ed economico.
Nel programma occorre indicare, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: le procedure, il metodo e le strategie organizzative e di azione; le attività, gli interventi e le iniziative da realizzare; le attività di ricerca, educative e culturali coerenti con le finalità e gli aspetti dell'ecomuseo stesso; i partenariati e le collaborazioni attivati con enti, istituzioni scientifiche, università, scuole, musei, parchi, istituti di ricerca e/o conservazione e con associazioni culturali in genere; il raccordo con gli strumenti di programmazione regionale e locale; il piano di gestione, che dia conto delle risorse umane e finanziarie disponibili e necessarie per la realizzazione del programma; le modalità di verifica e monitoraggio dello stato di attuazione del programma.
Il programma deve essere adottato dal competente organo del soggetto giuridico titolare dell'ecomuseo, ma è fondamentale, per la sua attuazione, che sia condiviso e concertato con i

fonte: http://burc.regione.campania.it

soggetti a vario titolo operanti sul territorio (associazioni, soggetti economici, enti, etc.).

DOCUMENTI OBBLIGATORI SOLO PER ALCUNI SOGGETTI GIURIDICI
In aggiunta agli allegati più su descritti, obbligatori per tutti, i soggetti giuridici rientranti nelle tipologie sotto specificate devono trasmettere, ai fini della validità dell'istanza, la documentazione indicata:

- **in caso di enti locali associati:**

occorre inviare l'accordo formale che regolamenta i reciproci rapporti tra gli enti e individua l'ente cui è conferita la rappresentanza legale. Tale atto, solitamente una convenzione, dev'essere preventivamente approvato dai competenti organi dei singoli enti e poi sottoscritto dai rappresentanti legali degli enti coinvolti;

- **in caso di associazioni, fondazioni culturali o ambientaliste, altri organismi senza scopo di lucro anche appositamente costituiti:**

occorre inviare l'atto costitutivo e lo statuto dell'ente, da cui risulti che l'oggetto statutario rientra tra le finalità previste all'art. 1 dalla L.R. 13/2023.

DOCUMENTI EVENTUALI
Rientra in tale tipologia la documentazione da trasmettere obbligatoriamente al ricorrere di determinate condizioni o in presenza di specifiche dichiarazioni:

- **copia digitale del materiale informativo o promozionale:**

qualora sia stato prodotto materiale relativo ad attività e iniziative realizzate, occorre inviarne copia digitale, a meno che in istanza non sia stata indicata URL alla quale lo stesso è disponibile;

- **protocolli di intesa, convenzioni o accordi di qualsivoglia tipologia:**

se nelle attività dell'ecomuseo risultano coinvolti enti, istituzioni, associazioni e altre realtà socio-culturali (come ad esempio musei, biblioteche, archivi, scuole, parchi), pubblici o privati, occorre trasmettere l'atto stipulato, che regolamenta il rapporto di collaborazione o comunque attesta la partecipazione dei diversi istituti e soggetti qualificati del territorio.

Per eventuali informazioni:

UOD 50.12.01 "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche"

Centro Direzionale di Napoli – Isola A/6 – Napoli

Dirigente dott.ssa Anita Florio

E_mail: : bonusmuseibiblioteche@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 177 del 31/07/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 11 - UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

Oggetto dell'Atto:

DGR 277 DEL 07.06.2022. INTERVENTO SS268 DEL VESUVIO E VIABILITA INTERCONNESSA - APPLICAZIONE DEI SISTEMI TECNOLOGICI PER LA MESSA IN SICUREZZA E MONITORAGGIO - PANNELLI A MESSAGGIO VARIABILE E RELATIVI ACCESSORI - CUP B88I14000150003 - CIG: 7751660830 - SURF OP_19095 22030CP00000000. CESSAZIONE SOSPENSIONE EFFICACIA DECRETO DIRIGENZIALE N. 64 DEL 19.04.2024.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) la Giunta Regionale della Campania con Deliberazioni n. 866 del 29/12/2015, n. 180 del 03/05/2016, n. 572 del 25/05/10/2016 e n. 666 del 29/11/2016 ha approvato la programmazione regionale degli interventi relativi ai sistemi di trasporto e mobilità;
b) l'Agenzia Campana per la Mobilità, le Infrastrutture e le Reti, di seguito ACaMIR, era individuata dalla Regione Campania quale soggetto attuatore di una serie di interventi complessi, volti a realizzare il sistema di gestione unitaria dei servizi di Trasporto Pubblico Locale mediante l'utilizzo di sistemi digitali;
c) ACaMIR era soggetto attuatore, tra gli altri, dell'intervento denominato "SS 268 del Vesuvio e viabilità interconnessa – applicazione di sistemi tecnologici per la messa in sicurezza e monitoraggio", finanziato nell'ambito dell'APQ "Sistemi di Mobilità – Atto integrativo" per l'importo complessivo di euro 10.000.000,00, di cui euro 8.500.000,00 a valere sul FESR 2014/2020 ed euro 1.500.000,00 assicurati dalle risorse del FSC 2007/2013;
d) il succitato intervento è suddiviso in tre lotti tra loro strettamente interconnessi dal punto di vista realizzativo e funzionale:
    1. Fornitura della rete di comunicazione di tipo wireless e telecamere, rimodulato;
    2. Fornitura di Pannelli a Messaggio Variabile e relativi accessori;
    3. Realizzazione della Centrale operativa;
e) ACaMIR, con Determinazione del Commissario n. 356 del 28/12/2018 indiceva la gara europea, mediante procedura aperta, per l'aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, della progettazione esecutiva, fornitura, posa in opera, messa in funzione, calibrazione di parti di un sistema di monitoraggio ed in formazione per la realizzazione dell'intervento "SS268 del Vesuvio e viabilità interconnessa – applicazione dei sistemi tecnologici per la messa in sicurezza e monitoraggio – Pannelli a messaggio variabile", CUP: B88I14000150003, CIG: 7751660830, per un importo complessivo a base di gara pari a euro 2.251.765,00, al netto di IVA e comprensivo degli oneri di sicurezza per rischi da interferenza non soggetti a ribasso pari a euro 13.915,00 ed approvava, contestualmente, il quadro economico e la documentazione di gara, tra cui lo schema di Contratto;
f) la gara indetta, come da determinazione del Commissario ACAMIR n. 356 del 06/08/2021, veniva aggiudicata in via definitiva, a seguito di un lungo contenzioso promosso dal secondo classificato in graduatoria, a seguito di sentenza definitiva del Consiglio di Stato n. N. 05643/2021, all'RTI composto da Tecnositaf S.p.A. (mandataria), Famas System S.p.A (mandante) e Eco.Net S.p.A. (mandante);
g) la Giunta Regionale, con la Deliberazione n. 494 del 10/11/2021 ad oggetto "Intelligent Transport System (ITS). Ulteriori determinazioni.":
    - individuava l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale (US 60.11.00), in qualità di responsabile della transizione alla modalità operativa digitale, quale unico referente per la governance e attuazione unitaria finalizzata alla razionalizzazione, ottimizzazione e programmazione delle infrastrutture digitali, dei servizi ed ecosistemi digitali, delle piattaforme abilitanti e della sicurezza informatica nell'ambito dell'Intelligent Transport System (ITS);
    - trasferiva allo stesso Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale, in coerenza con i compiti istituzionali ad esso affidati con la Deliberazione della Giunta regionale n. 100/2020, tra gli altri, l'intervento "SS 268 del Vesuvio e viabilità interconnessa – applicazione di sistemi tecnologici per la messa in sicurezza e monitoraggio – Fornitura di Pannelli a Messaggio Variabile e relativi accessori", destinando per la sua realizzazione euro 2.383.079,34 a valere sulle risorse del PO FESR Campania 2014/2020;
    - istituiva, al fine di semplificare e accelerare le procedure di trasferimento dei fondi, un tavolo di coordinamento partecipato dalle Strutture regionali interessate (DG Mobilità, Ufficio

Speciale per la Crescita e la Transizione digitale, Direzione Generale per Risorse Finanziarie, Direzione Generale Autorità di gestione FSC e Direzione Generale Autorità di gestione FESR);

h) con la succitata deliberazione, si dava atto che l'operatività del trasferimento delle competenze era subordinata all'adozione dei provvedimenti conclusivi delle eventuali attività endoprocedimentali, attivate o in corso sino alla deliberazione n. 494/2021, da parte delle strutture coinvolte;
i) il tavolo di coordinamento, di cui alla DGR 494/2021, forniva, con nota prot. n. 609632 del 06/12/2021, le informazioni finanziarie e le indicazioni contabili necessarie alla disponibilità dei fondi per la prosecuzione degli interventi trasferiti all'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale, di seguito US 60.11.00;
j) con deliberazione n. 16 del 29/04/2021, pubblicata sulla GURI - Serie generale n. 197 del 18/08/2021, il CIPESS ha approvato il "Piano Sviluppo e Coesione" (d'ora in avanti "PSC") della Regione Campania, ai sensi dell'art. 44, comma 1, del decreto-legge n. 34/2019, in cui sono confluiti gli interventi originariamente finanziati attraverso i diversi documenti programmatori adottati nel corso del tempo a valere sui cicli di programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, la cui dotazione complessiva ammonta a 9.154,94 Meuro, secondo la seguente provenienza contabile delle risorse: FSC 2000-2006 per 3.274,63 Meuro, FSC 2007-2013 per 2.946,45 Meuro, FSC 2014- 2020 per 2.933,86 Meuro;
k) con deliberazione n. 49 del 27/07/2021, pubblicata sulla GURI – Serie generale n. 257 del 27/10/2021, il CIPESS ha disposto l'ulteriore assegnazione, pari a 168,10 Meuro, in favore della Regione Campania a valere sulle risorse della programmazione FSC 2014-2020, per interventi connessi all'emergenza Covid-19, puntualmente individuati dall'Amministrazione regionale con nota prot. n. 9509/UDCP/GAB/VCG1 del 30/04/2021 e successive integrazioni;
l) con la D.G.R. n. 423 del 05/10/2021, si è preso atto del "Piano sviluppo e coesione" di cui alla deliberazione CIPESS n. 16/2021, nonché dell'ulteriore assegnazione disposta con la deliberazione CIPESS n. 49/2021, la cui dotazione complessiva ammonta a 9.323,04 Meuro;
m) la delibera CIPESS n. 2 del 29/04/2021, recante le disposizioni quadro applicabili ai Piani Sviluppo e Coesione, prevede, in attuazione dell'art. 44, commi 2 e 3, del DL n. 34/2019, che ciascun PSC è sottoposto alla governance di un Comitato di Sorveglianza, tra i cui compiti rientra anche l'esame e l'approvazione delle proposte di modifica sostanziale del Piano, ivi incluse le sostituzioni degli interventi già programmati;
n) con Delibera di Giunta Regionale n. 199 del 28/04/2022:
   - è stata disposta l'attivazione di ogni azione utile a contribuire all'ottimale programmazione delle risorse regionali afferenti agli interventi finanziati a valere sul PSC della Regione Campania e sui programmi a titolarità ministeriale, nonché a quelli a valere sul POR FESR Campania 2014/2020 e sul POC Campania;
   - è stato demandato, fra l'altro, alle Autorità di Gestione dei succitati programmi di attivare le procedure di riprogrammazione, in raccordo con le Direzioni Generali competenti per materia, finalizzate alla salvaguardia delle risorse destinate al territorio regionale della Campania, precisando che si potrà procedere al definanziamento degli interventi in ritardo di attuazione, provvedendo alla relativa sostituzione con nuove operazioni, altrettanto strategiche per il territorio regionale, da individuarsi anche attraverso attività di concertazione istituzionale con i soggetti pubblici coinvolti;
o) in attuazione della citata DGR n. 199/2022, l'Autorità Responsabile del Piano Sviluppo e Coesione ha attivato le necessarie interlocuzioni con le Direzioni Generali competenti per materia, al fine di acquisire i necessari aggiornamenti, in merito alla tempistica di attuazione degli interventi di competenza, con particolare riguardo al termine per il raggiungimento dell'Obbligazione giuridicamente vincolante (OGV) entro il 31/12/2022, ed eventuali proposte di nuovi interventi strategici/integrazione di interventi già esistenti a valere sul PSC da poter finanziare in sostituzione delle operazioni in ritardo di attuazione;

p) in linea con gli indirizzi della DGR 199/2022 e in coerenza con gli indirizzi formulati dal Dipartimento per le Politiche di Coesione con nota prot. n. 3098 del 05/05/2022, con la quale si richiamano le Autorità Responsabili dei PSC "alla messa in atto di tutte le azioni necessarie onde scongiurare il rischio di revoca delle risorse programmate", i competenti uffici hanno proposto la riprogrammazione della sezione ordinaria del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Campania, al fine di garantire l'allocazione ottimale delle risorse afferenti agli interventi a valere sul PSC Campania, nonché la salvaguardia delle stesse;
q) con Delibera di Giunta Regionale n. 277 del 07/06/2022, in linea con gli indirizzi della DGR 199/2022, sono stati riprogrammati interventi sul PSC, inizialmente finanziati su altra fonte di finanziamento;
r) tra gli interventi riprogrammati sul PSC è ricompreso quello denominato "SS 268 del Vesuvio e viabilità interconnessa - applicazione di sistemi tecnologici per la messa in sicurezza e monitoraggio - Fornitura di Pannelli a Messaggio Variabile e relativi accessori" – CUP B88I14000150003, per l'importo di euro 2.383.079,34;

PREMESSO, altresì, che:

a) ACaMIR ha trasmesso le informazioni e la documentazione relativa all'intervento di cui in oggetto, acquisita agli atti dell'US 60 11 00 con prot. n. 34644 del 24/01/2022, come confermato con successiva nota prot. n. 173849 del 31/03/2022 e come integrato con successive e-mail del 12/04/2022 e del 05/05/2022;
b) la Direzione Generale per la Mobilità ha trasmesso il fascicolo relativo all' intervento de quo con nota prot. n. 186739 del 6/4/2022;
c) con Decreto Dirigenziale n. 36 dell'11/04/2022 veniva nominato il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) incaricato per l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale in sostituzione del RUP precedentemente incaricato da ACaMIR;
d) tra la documentazione, trasmessa da ACaMIR, è presente *la "Relazione istruttoria verifica requisiti di ordine generale e di capacità economico–finanziaria e tecnico–professionale ex artt. 80 e 83 del Codice"*, registrata al prot. int. ACaMIR n. 21 del 14/01/2022, con la quale si dichiara che il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) aggiudicatario, costituito da Tecnositaf S.p.A. (mandataria), Famas System S.p.A (mandante) e Eco.Net S.p.A. (mandante), "è risultato in possesso dei requisiti di ordine generale e dei requisiti speciali di capacità economico-finanziaria e capacità tecnico- organizzativa di partecipazione secondo il disciplinare di gara";
e) con nota prot. n. PG/2022/278864 del 26/05/2022, l' US 60.11.00 ha richiesto parere all'Ufficio Speciale Avvocatura regionale relativamente allo schema di contratto già approvato in sede di indizione di gara, riformulato unicamente nei riferimenti della nuova amministrazione contraente e introducendo la previsione della stipula in forma pubblico - amministrativa in luogo della forma di scrittura privata, prevista invece dallo schema originario approvato da ACaMIR, in osservanza del Disciplinare recante "Norme per le funzioni, compiti e attività dell'Ufficiale Rogante della Giunta Regionale della Campania" approvato con DGR n. 569 del 18/09/2018, al fine di rispettare negli aspetti sostanziali lo schema di contratto già approvato;
f) l'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale, con nota prot. n. PG/2022/312623 del 15/06/2022, ha fornito parere positivo riguardo le modifiche apportate allo schema contrattuale al fine di ricalibrarlo in funzione delle variazioni oggettive intervenute;
g) con nota prot. n. 323568 del 22/06/2022, sollecitata con nota prot. n. 371445 del 18/07/2022, l'US 60 11 00 chiedeva all'RTI composto da Tecnositaf S.p.A. (mandataria), Famas System S.p.A (mandante) e Eco.Net S.p.A. (mandante), aggiudicatario del progetto "SS268 del Vesuvio e viabilità interconnessa – applicazione dei sistemi tecnologici per la messa in sicurezza e monitoraggio – Pannelli a messaggio variabile" eventuali osservazioni sullo schema di Contratto rimodulato a seguito del trasferimento della competenza da ACAMIR allo stesso;
h) non sono state comunicate osservazioni dalle società componenti l'RTI aggiudicatario, nei termini

prefissati, riguardo le modifiche allo schema di contratto;

i) con nota prot. n. 323568 del 22/06/2022 veniva chiesto alle aziende costituenti il RTI aggiudicatario della gara, di presentare, tra l'altro, entro i successivi dieci giorni, la cauzione a favore della Giunta regionale della Campania, Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale;

j) l'azienda Mandataria Tecnositaf S.p.A. inviava, con prot. n. 0347444 del 05/07/2022, la richiesta di proroga di sette giorni per l'invio di tutta la documentazione richiesta, che veniva autorizzata con nota prot. n. 48458 del 5/7/2022;

k) con nota prot. n. 351780 del 07/07/2022 la società Eco.Net S.p.A., mandante del RTI aggiudicatario, ha comunicato la variazione di denominazione sociale in Com.Net S.p.A., confermando la medesima partita iva e la piena continuità della gestione commerciale, amministrativa ed operativa;

l) che quest'ufficio, constatata l'assenza di riscontro alla comunicazione di cui alla precedente lettera r), inviava la nota di sollecito prot. n. 371445 del 18/07/2022, precisando che, decorso il termine di sette giorni dal ricevimento senza che fosse prodotta garanzia definitiva, avrebbe proceduto all'avvio del procedimento di decadenza dell'aggiudicazione;

m) con nota prot. n. 380820 del 22/07/2022 Tecnositaf S.p.A. forniva riscontro parziale inviando la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio e dando comunicazione della variazione societaria circa il proprio stato di liquidazione a seguito di deliberazione del proprio Consiglio di Amministrazione e della nomina del liquidatore quale rappresentante legale della società in liquidazione;

n) con successiva nota prot. n. 387271 del 26/07/2022, il sopracitato Liquidatore e rappresentante legale comunicava quanto segue: *"in data 21.04.2022 si è tenuta l'Assemblea Straordinaria dei Soci di Tecnositaf S.p.A. in cui la società è stata posta in "Liquidazione" per via volontaria, nell'ambito della strategia industriale del Gruppo cui Tecnositaf appartiene. Contestualmente, in tale sede, è stato nominato il dott. (…omissis…) quale Liquidatore e Legale Rappresentante della società stessa. (…). Nel merito della questione, si precisa che è ferma intenzione della scrivente società portare a termine tutte le commesse e affidamenti in essere, così come tutti gli impegni sino ad ora assunti, dando atto che l'organico aziendale e l'organizzazione societaria non sono sostanzialmente mutati e che la società non si trova in uno stato di insolvenza",* e inoltre, con riferimento al citato sollecito prot. n. 371445 del 18/07/2022 con specifico riguardo all'invito a produrre garanzia definitiva, il Liquidatore, rappresentando che la Mandataria aveva prontamente provveduto ad effettuare "richiesta, in nome e per conto del RTI, a primarie compagnie assicurative", comunicava che queste ultime "*non avevano ancora dato riscontro a causa dell'insorgere di alcune problematiche di natura tecnico-amministrativa*" e, pertanto, richiedeva una ulteriore proroga di dieci giorni per l'invio della garanzia, proponendo, qualora non vi fosse stato riscontro da parte delle compagnie assicurative entro il termine proposto, di costituire, in alternativa, la cauzione definitiva mediante deposito cauzionale presso il servizio di tesoreria o presso le aziende autorizzate;

o) che con nota prot. n. PG/2022/0390044 del 28/07/2022 questo Ufficio Speciale, alla luce di quanto esposto nella comunicazione di cui alla precedente lettera v), tenuto conto dei chiarimenti e delle dichiarazioni di impegno da parte del Liquidatore a rassicurazione della volontà della Mandataria di dare corso al seguito dell'appalto, si autorizzava la proroga richiesta richiamando, con riguardo alla forma con la quale doveva essere costituita la garanzia, l'art. 103, c. 1, del D.Lgs. 50/2016 laddove è previsto che "*L'appaltatore per la sottoscrizione del contratto deve costituire una garanzia, denominata "garanzia definitiva" a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3*", rappresentando che, decorso il termine ulteriore di cui alla lettera precedente, si sarebbe dato avvio, ai sensi dell'art. 7 e sgg. della L. 214/1990, a quanto già preannunciato con il sollecito prot. n. 371445 del 18/7/2022, ossia al procedimento di dichiarazione di decadenza dell'aggiudicazione a norma del comma 3, art. 103, del D.Lgs. 50/2016;

p) con nota prot. n. PG/2022/0405007 del 05/08/2022 il RTI, a causa dei ritardi nelle risposte delle compagnie assicurative e in virtù delle prerogative riconosciute all'appaltatore dal D.Lgs. 50/2016,

art. 103, comma 1, in tema di scelta della modalità di costituzione della cauzione definitiva, comunicava la propria volontà di procedere mediante deposito cauzionale e chiedeva di conoscere gli estremi del conto del servizio di Tesoreria sul quale versare l'importo dovuto;

q) quest'ufficio, pur nella consapevolezza che gli atti di gara indicavano esclusivamente la possibilità di produrre cauzione definitiva mediante polizza fidejussoria, al fine di evitare l'instaurarsi di un possibile contenzioso e nel superiore interesse pubblico alla realizzazione della fornitura senza ulteriori ritardi, con nota del 09/08/2022, prot. n. PG/2022/040897, chiedeva alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, in quanto titolare dei rapporti con il soggetto erogatore del servizio di tesoreria, di voler fornire le indicazioni e/o i chiarimenti necessari per consentire al richiedente di effettuare il deposito cauzionale presso il tesoriere regionale al fine e con le modalità di gestione proprie della garanzia definitiva;
r) con nota 28/10/2022 prot. n. PG/2022/053342 veniva richiesta l'istituzione dei capitoli in entrata e in uscita per la gestione contabile del deposito cauzionale;
s) con Decreto Dirigenziale n. 160 del 02/11/2022 l'intervento "SS268 del Vesuvio e viabilità interconnessa - Applicazione dei sistemi tecnologici per la messa in sicurezza e monitoraggio - Pannelli a messaggio variabile e relativi accessori" veniva ammesso a finanziamento a valere sui fondi FSC del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Campania, veniva individuato il gruppo di lavoro per lo svolgimento delle relative funzioni tecnico-amministrative e venivano assunti i relativi impegni contabili;
t) con DGR n. 582 del 08/11/2022 è stato istituito il capitolo in entrata E07176 denominato "Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi", al fine di consentire il pagamento delle somme afferenti a detto capitolo atte a costituire le garanzie di cui all'art. 93, comma 1, e art. 103, comma 1, del D.Lgs. 50/2016;
u) con nota PG/2022/0567647 del 16/11/2022 lo scrivente Ufficio Speciale chiedeva alla Direzione per le Risorse Finanziare l'istituzione del codice tariffario correlato al versamento dei depositi cauzionali;
v) con nota prot. PG/2022/0606241 del 06/12/2022 venivano comunicate alla Mandataria gli estremi per il versamento del deposito cauzionale;
w) in data 9/12/2022 il RTI effettuava il pagamento del deposito cauzionale di euro euro 202.561,74 la cui ricevuta è stata registrata al prot. n. PG/0622821 del 15/12/2022;
x) con Decreto dirigenziale n. 26 del 09/02/2023 si provvedeva ad assumere l'impegno contabile per la gestione del deposito cauzionale;
y) con nota prot. n. PG/2022/0637895 del 23/12/2022 inviava richiesta di stipula all'Ufficio Atti sottoposti a registrazione e Contratti;
z) con Decreto Dirigenziale n. 1 del 11/01/2023 veniva nominato il coordinatore per la sicurezza;
aa) l'Ufficio Atti sottoposti a registrazione e Contratti inviava PEC in data 6/2/2023 al RTI con convocazione per la stipula da tenersi in data 14/2/2023;
bb) con PEC del 10/2/2023 la Mandataria chiedeva il rinvio della data di stipula a motivo di alcune richieste di modifiche meramente formali nello schema di contratto, nonché la modifica del gruppo di lavoro proposto in sede di offerta;
cc) con comunicazione prot. PG/0078401 del 13/02/2023 l'Ufficio Speciale accoglieva la richiesta di ulteriore rinvio della stipula precisando, tra l'altro, "*che l'annullamento della data e l'eventuale posticipo non è volto al mero adeguamento formale dello schema di contratto, quanto piuttosto alla verifica dell'idoneità della modifica al gruppo di lavoro e, quindi, della adeguatezza tecnico professionale dell'aggiudicatario. Codesto RTI è, pertanto, invitato a produrre, improrogabilmente entro e non oltre cinque giorni lavorativi dal ricevimento della presente, idonea documentazione, conformemente alle previsioni dell'art. 7, punto 5), del Capitolato Speciale di Gara, comprovante i requisiti del nuovo componente del gruppo di lavoro, informando che in assenza, in ritardo o incompletezza dell'invio o all'esito negativo della relativa valutazione istruttoria, si configurerà la responsabilità dell'aggiudicatario per l'impossibilità della stipula del contratto e dell'avvio dell'appalto. Ciò anche alla luce del ritardo determinato delle precedenti ripetute richieste, da parte*

di codesto RTI, di proroga dei termini per la produzione della documentazione necessaria alla stipula";

dd) con nota prot. PG/0091946 del 21/02/2023 la Mandataria inviava comunicazione con la quale ripeteva la richiesta di sostituzione del Project Manager e chiedeva che la convocazione per la stipula fosse fatta con congruo anticipo, inoltre, comunicava che il proprio liquidatore, nonché rappresentante legale, era risultato destinatario di una misura interdittiva che ne aveva causato la decadenza precisando che il possesso dei requisiti generali della società non era compromesso dalla misura interdittiva, in quanto il fatto sarebbe stato commesso nell'ambito di un ruolo ricoperto per una altra azienda e che la Società stava prontamente provvedendo alla sua sostituzione;

ee) con PEC del 28/2/2023, registrata in pari data al prot. n. 107682, la Mandataria trasmetteva la propria Visura camerale aggiornata dalla quale risultava la nomina del nuovo Liquidatore, nonché la relativa dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari e dichiarazione anti-pantouflage a firma dello stesso;

ff) con successiva PEC del 6/3/2023, registrata in pari data al prot. n. 119327, la Mandataria trasmetteva, tra l'altro, le dichiarazioni circa i familiari conviventi del nuovo liquidatore e del nominato procuratore speciale per la stipula ai fini della richiesta, da parte dell'Amministrazione regionale, della relativa documentazione antimafia;

gg) con nota 131471 del 10/3/2023 l'Ufficio Speciale chiedeva alla Mandataria dichiarazioni integrative necessarie per la richiesta di documentazione antimafia, la quale forniva le stesse in data 13/3/2023 con prot. n. PG/135079;

hh) con comunicazione prot. PG/2023/0229912 del 03/5/2023, a seguito del completamento dei controlli necessari, era stata fissata l'ennesima improrogabile data per la stipula per il 18/5/2023;

ii) in data 12/5/2023 era pervenuta nota da parte della Mandataria, registrata al prot. n. PG/2023/0250616 del 15/05/2023, con la quale il RTI comunicava, tra l'altro, che "*in linea con quanto reputato legittimo dalla giurisprudenza e dalla prassi di tutte le stazioni appaltanti, con la presente rende edotta codesta Stazione appaltante della effettiva incidenza sulla commessa in oggetto dell'incremento dei prezzi dei materiali da costruzione e delle opere occorrenti per l'esecuzione della stessa, ricordando che il riconoscimento di detto incremento costituisce condizione necessaria e imprescindibile a garantire il ripristino dell'equilibrio contrattuale e, pertanto, la sottoscrizione e l'esecuzione a regola d'arte del contratto.*" E, a tal fine, chiedeva "*un urgente incontro onde svolgere in contraddittorio l'istruttoria finalizzata al riconoscimento del dovuto equilibrio contrattuale*";

jj) con nota prot. n. PG/2023/0250520 del 15/05/2023, in risposta alla richiesta di cui alla precedente lettera ii), si comunicava al RTI che, "*alla luce della stretta tempistica che si è determinata e in considerazione degli approfondimenti necessari anche in attesa del preannunciato completamento delle vs. valutazioni economiche, di sospendere provvisoriamente la procedura di sottoscrizione del contratto e, conseguentemente, annullare la convocazione di cui alla ns. precedente comunicazione prot. n. PG02029912 del 03/05/2023 ad oggetto "Comunicazione data stipula definitiva", la quale fissava la data per la stipula del Contratto per il giorno giovedì 18 maggio 2023*"

kk) con nota PG/2023/0267062 del 24/05/2023, lo scrivente Ufficio Speciale richiedeva parere all'Ufficio Speciale Avvocatura regionale sulla ammissibilità della richiesta di cui alla precedente lettera ii);

ll) l'Ufficio Speciale Avvocatura regionale emetteva il parere n. 115_23, registrato al prot. n. PG.2023.360714 del 14.7.2023 con il quale esprimeva la possibilità di "alcuni margini per deflazionare l'incremento dei prezzi verificatosi nell'ultimo periodo" e suggeriva di richiedere, in proposito, anche il parere consultivo dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;

mm) conseguentemente, lo scrivente Ufficio Speciale con comunicazione prot. n. PG/0370581 del 20/7/2023, a riscontro della richiesta di cui alla precedente lettera ii), convocava il RTI aggiudicatario per il giorno 27/7/2023;

nn) della riunione regolarmente tenutasi il giorno stabilito, è stato redatto apposito verbale, registrato al n. VE/2023/0001808 del 3/8/2023, nel quale sono stati condivisi i criteri eventualmente da applicarsi, riservandosi l'Ufficio Speciale di valutarne l'accoglibilità, in relazione alla richiesta di riequilibrio

finanziario dell'appalto;

oo) con nota prot. n. PG/2023/0469645 del 4/10/2023 quest'ufficio chiedeva il parere consultivo dell'ANAC "*sulla correttezza e praticabilità della procedura sinora seguita e su quella prospettata con l'allegato verbale n. VE/1808 del 03/08/2023*";

pp) con nota prot. n. PG/2023/0499780 del 18/10/2023 lo scrivente Ufficio Speciale chiedeva, inoltre, all'Ufficio Speciale Avvocatura regionale parere sulla possibilità di modifica dello schema di contratto già approvato in sede di gara, come modificato a seguito del trasferimento della competenza da ACAMIR all'Ufficio Speciale, introducendo una clausola di salvezza della revisione dei prezzi, in coerenza con le risultanze dell'accordo di cui alla precedente lettera nn) e in attesa del parere ANAC di cui alla richiesta della precedente lettera oo);

qq) in riscontro alla richiesta di cui alla precedente lettera pp) l'Ufficio Speciale Avvocatura regionale emetteva il parere n. 253/2023, prot. PG/2023/541434 del 9/11/2023, con il quale si esprimeva, a condizioni date, sulla legittimità della modifica;

rr) l'ANAC, in risposta alla richiesta di cui alla precedente lettera oo), emetteva il parere consultivo FC1-2024, prot. PG/2024/0054426 del 31/01/2024, secondo il quale, a conclusione di un approfondito excursus giurisprudenziale, riteneva che "*Sulla base dell'indirizzo richiamato, quindi costituisce onere dell'amministrazione assicurarsi di giungere alla stipula di un contratto in condizioni di equilibrio, valutando ogni sopravvenienza segnalata dagli operatori economici partecipanti alla gara che, alla luce del quadro normativo vigente e del contesto socio economico, possa alterare tali condizioni, adottando le misure necessarie a ristabilire l'originario equilibrio contrattuale, fermo restando che deve trattarsi di sopravvenienze imprevedibili, estranee anche al normale ciclo economico, in grado di generare condizioni di shock eccezionale (TAR Piemonte n. 180/2023 cit.).*
Per quanto sopra, fermo il necessario rispetto dei principi di parità di trattamento e di trasparenza, dai quali deriva l'impossibilità, dopo l'aggiudicazione di un appalto pubblico, di apportare variazioni sostanziali alle condizioni di affidamento dello stesso, in presenza di circostanze eccezionali, impreviste ed imprevedibili, sopravvenute dopo l'aggiudicazione e prima della stipula del contratto d'appalto, in assenza di profili di illegittimità della procedura di aggiudicazione, è consentito alla stazione appaltante valutare l'opportunità di apportare modifiche non sostanziali alle condizioni di affidamento, secondo il prudente apprezzamento della stessa e nei limiti in precedenza indicati (delibera n. 335/2023 cit.).
Sulla base dell'indirizzo giurisprudenziale indicato, con riferimento alla fattispecie oggetto del quesito, si richiama la stazione appaltante ad una attenta valutazione di tutti gli elementi del caso concreto, alla luce dei principi di concorrenza, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, anche in ragione del tempo intercorso dalla pubblicazione del bando, in assenza di un vincolo contrattuale, dell'elevato importo del contratto e della specifica natura dei beni che ne sono oggetto, soggetti a rapida obsolescenza e conseguente riduzione del prezzo.";

ss) conseguentemente è stato adottato, con proprio decreto n. 64 del 19/04/2024, alle cui argomentazioni, motivazioni e disposizioni in esso riportate si rinvia e che qui integralmente si richiamano, il provvedimento di modifica delle condizioni di aggiudicazione dell'appalto in accoglimento della richiesta di riequilibrio economico contrattuale presentata dal RTI;

tt) in data 22/04/2024 con prot. n. PG/2024/203040 è stata inviata ad ANAC la prescritta comunicazione delle modifiche disposte con il sopra citato provvedimento;

uu) in data successiva all'adozione del citato decreto n. 64 del 19/04/2024 lo scrivente Ufficio Speciale è venuto a conoscenza dell'emanazione del parere consultivo n. 14 del 20/03/2024, emesso su richiesta di altra amministrazione e riguardante una situazione apparentemente analoga a quella oggetto del procedimento in oggetto sebbene relativa alla fase di esecuzione, con il quale ANAC si pronuncia nel senso seguente: "(…) non appare consentita la revisione dei prezzi contrattuali in un appalto di servizi per il quale la *lex specialis* non abbia previsto clausole di revisione ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) del Codice e per il quale non trovano applicazione le disposizioni emergenziali sopra richiamate riferite esclusivamente agli appalti pubblici di lavori nei termini indicati.";

vv) il richiamato parere consultivo ANAC n. 14 del 20/03/2024, se applicabile alla procedura di affidamento in oggetto, avrebbe determinato l'obbligo di annullamento del citato decreto n. 64 del 19/04/2024 per vizio di legge;

ww) al fine di verificare l'eventuale sussistenza di vizi del provvedimento e visti i gravi motivi connessi ai possibili rischi di danno erariale in caso di illegittimità della modifica delle condizioni di aggiudicazione, si è ritenuta opportuna la sospensione dell'esecutività del decreto n. 64 del 19/04/2024 per il tempo strettamente necessario occorrente per i doverosi approfondimenti istruttori;

xx) si è pertanto provveduto, con proprio decreto n. 82 del 07/05/2024, a sospendere, a norma dell'art. 21-quater, comma 2, della Legge n. 241/1990, l'efficacia del proprio decreto dirigenziale n. 64 del 19/04/2024 per il tempo strettamente necessario, e comunque entro il termine di sei mesi prorogabili una sola volta, agli approfondimenti istruttori volti ad accertare la sussistenza di vizi derivanti dalla eventuale erronea interpretazione del parere consultivo ANAC n. 1/2024, alla luce del successivo parere ANAC n. 14/2024;

ATTESO che

a) con propria nota prot. n. PG/2024/0242365 del 15/05/2024 è stato richiesto parere all'Ufficio Speciale Avvocatura regionale, al fine di verificare l'eventuale sussistenza di vizi del provvedimento n. 64 del 19/04/2024, in virtù delle attribuzioni della stessa Avvocatura in materia di funzione consultiva per le strutture regionali, sui due quesiti seguenti:
   - se il proprio decreto dirigenziale n. 64 del 19/04/2024, adottato in coerenza con il citato parere n. 115_2023 dell'Avvocatura regionale e del collegato parere ANAC FC1-2024, debba ritenersi in contrasto con il parere ANAC n. 14-2024 del 20/03/2024 o, diversamente, quest'ultimo parere sia da ritenersi riferito a una fattispecie diversa, non sovrapponibile a quella considerata nel provvedimento n. 64 del 19/04/2024;
   - in caso di risposta sfavorevole al quesito precedente, l'eventuale influenza del parere ANAC n. 14-2024 sulla procedura seguita e, più nello specifico, se lo stesso parere possa indurre l'obbligo di annullamento per vizio di legge del proprio decreto dirigenziale n. 64 del 19/04/2024 e quali possano essere, in caso di effettivo annullamento, i conseguenti rischi di contenzioso con l'aggiudicatario;

CONSIDERATO

a) che l'Ufficio Avvocatura regionale, in riscontro alla sopra richiamata richiesta prot. n. PG/2024/0242365 del 15/05/2024, ha emesso il parere n. 138-2024, registrato al prot. n. PG/2024/0310008 del 21/06/2024 dal quale emerge che, per estratto , "*si osserva preliminarmente ed in generale che la funzione consultiva dell'Anac pur avendo una ricaduta autorevolissima ed imprescindibile per la valutazione dell'azione amministrativa che trae la sua forza ed autorevolezza dalla natura e dalla competenza del soggetto individuato istituzionalmente a renderlo, dal punto di vista strettamente giuridico non impone un obbligo giuridico ad una Stazione appaltante di conformarvisi avendo i pareri carattere di manifestazione di giudizi… Ciò posto, quanto alla prima richiesta e sull'assunto che il secondo menzionato parere ANAC in via generale sembra apparire distonico rispetto a quello reso nei confronti della Regione, ne discende innanzitutto come la diversità delle soluzioni ivi proposte potrebbe trovare una conciliazione nella possibile diversità dei caratteri ed elementi costitutivi delle due fattispecie complessive oggetto dell'esame dell'ANAC. L'accertamento della diversità delle fattispecie concrete implica valutazioni di merito di competenza esclusiva di codesto Ufficio ed ove sussistente ben giustificherebbe l'esito divergente cui è pervenuto il secondo parere (emanato su richiesta di un'altra Amministrazione) quanto alla disciplina giuridica applicabile in tema di revisione dei prezzi contrattuali, con la conseguenza che il decreto di codesto Ufficio non potrebbe ritenersi in contrasto con quest'ultimo parere. Quanto al secondo quesito ed ove si ritenesse da parte di codesto Ufficio che la distonia sia inconciliabile trattandosi di fattispecie di appalto da ritenersi in concreto perfettamente sovrapponibili, a parere della scrivente può dirsi come*

non sussista un obbligo giuridico cogente di conformarsi al parere reso ad altra Amministrazione, così da dover necessariamente "abbandonare" la cornice regolatoria formulata dall'ANAC nei propri riguardi e giungere ad un "doveroso" annullamento per vizi di legge del proprio decreto e emanato in dichiarata conformità del parere reso nei propri riguardi. Nondimeno, anche alla luce del complessivo tenore dell'articolata richiesta e degli atti forniti, si rammenta l'opportunità per codesto Ufficio di poter ripercorre la correttezza dell'istruttoria e degli esiti della valutazione già svolta, a cui l'Ufficio è pervenuto sulla base della articolata cornice regolatoria fornita dall'ANAC e che è stata poi posta a fondamento del menzionato decreto dirigenziale, includendo nella valutazione anche le considerazioni ritraibili dallo sviluppo argomentativo che ha indotto l'ANAC (nel diverso parere 14-2024) ad affermare la preclusione della revisione dei prezzi contrattuali in un appalto di servizi per il quale la lex specialis non abbia previsto clausole di revisione ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. 9 del Codice. Infine quanto ai rischi di contenzioso in caso di effettivo annullamento, essi non sono ragionevolmente prevedibili nella loro portata, potendo la scrivente sul punto rappresentare che l'esito di un procedimento di annullamento dipende da una attenta verifica circa la sussistenza di molteplici elementi in fatto ed in diritto, alcuni dei quali assurgono a presupposti rigidi e vincolanti ed altri a condizioni flessibili e discrezionali ritraibili dall'art. 21-nonies della l. n. 241 del 1990 e s.m.i.;

b) che, conseguentemente, in ossequio a quanto espresso nel sopracitato parere 138-2024 quest'Ufficio ha attivato un supplemento istruttorio, volto a verificare la sussistenza degli elementi di fatto e di diritto previsti dall'art. 21-nonies della L. 241/90 in materia di annullamento dei provvedimenti amministrativi, il quale prevede che "*Il provvedimento amministrativo illegittimo ai sensi dell'articolo 21-octies, esclusi i casi di cui al medesimo articolo 21-octies, comma 2, può essere annullato d'ufficio, sussistendone le ragioni di interesse pubblico, entro un termine ragionevole, comunque non superiore a dodici mesi dal momento dell'adozione dei provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici, inclusi i casi in cui il provvedimento si sia formato ai sensi dell'articolo 20, e* ***tenendo conto degli interessi dei destinatari e dei controinteressati****, dall'organo che lo ha emanato, ovvero da altro organo previsto dalla legge*";

c) che, a tal fine con nota prot. 348688 del 15/07/2024, in ossequio al principio di trasparenza e di partecipazione al procedimento in applicazione della legge 241/1990, è stata inviata comunicazione ai controinteressati individuati, ossia gli operatori economici partecipanti alla gara d'appalto di cui all'oggetto, nonché all'operatore economico aggiudicatario e destinatario del provvedimento di modifica delle condizioni di aggiudicazione in quanto soggetto interessato, con il quale si dà notizia del procedimento di cui al decreto n. 64 del 19/04/2024 e del relativo provvedimento di sospensione n. 82 del 07/05/2024, informando i destinatari della possibilità di intervenire nel procedimento prendendo visione dei documenti e presentando, entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione stessa, memorie o documenti inerenti al procedimento in questione;

d) che, in riscontro alla comunicazione prot. n. PG/2024/0348688 del 15/07/2024, entro il termine fissato, è pervenuta la nota registrata al prot. PG/2024/036831 del 25/07/2024 inviata dall'interessato RTI aggiudicatario con la quale presentava proprie osservazioni;

e) che, decorso il termine di dieci giorni dalla comunicazione di cui alla precedente lettera c), non sono pervenute comunicazioni da parte dei soggetti controinteressati;

TENUTO CONTO

a) del parere dell'Ufficio Avvocatura regionale, e nello specifico:
   i. della specialità del citato parere ANAC FC1-2024 con riguardo al procedimento in oggetto, sulla scorta del quale si è dato luogo all'adozione del proprio decreto n. 64 del 19/04/2024, a fronte del successivo orientamento di ANAC espresso nel parere n. 14-2024 del 20/03/2024 riguardante un caso non concernente questa amministrazione e una fattispecie diversa in quanto relativa ad una modifica del contratto in corso d'opera regolata da specifica norma e non, come nel caso in esame, una modifica delle condizioni di aggiudicazione prima della

stipula del contratto;

ii. che, alla luce della legge 241/1990, art. 21-nonies, il preminente interesse pubblico è orientato alla realizzazione dell'appalto in virtù delle motivazioni già espresse nel proprio decreto n. 64 del 19/04/2024 e che, anche alla luce dei pareri ANAC FC1-2024, dell'Ufficio Avvocatura regionale n. 253/2023, prot. PG/2023/541434 del 9/11/2023b e n. 138-2024, registrato al prot. n. PG/2024/0310008 del 21/06/2024, non si ravvisano i casi di annullabilità di cui all'art. 21-octies del citato decreto n. 64 del 19/04/2024;

iii. in riferimento alla comunicazione prot. n. 348688 del 15/07/2024 inviata a norma degli artt. 7 e sgg, della L. n. 241/1990, delle osservazioni presentate con nota prot. n. PG/2024/036831 del 25/07/2024 dal RTI interessato e della assenza di osservazioni da parte dei soggetti controinteressati entro i termini stabiliti;

RITENUTO

a) di dover dare atto che il supplemento istruttorio svolto per verificare l'eventuale incidenza del parere ANAC n. 14-2024 del 20/03/2024 sulla legittimità del provvedimento assunto con decreto n. 64 del 19/04/2024, ha fornito gli elementi sufficienti a confermare la legittimità del provvedimento medesimo;
b) di dover dare atto che il supplemento istruttorio ha coinvolto i soggetti interessati e i controinteressati al fine di tenere conto degli interessi e di eventuali pregiudizi degli stessi a norma dell'art. 21-nonies della L. 241/1990;
c) di dover dichiarare la conclusione del supplemento istruttorio del procedimento di valutazione dell'ammissibilità della richiesta di riequilibrio economico dell'appalto;
d) di dover confermare l'efficacia del proprio decreto n. 64 del 19/04/2024 e di dover dichiarare, contestualmente, cessata la sospensione dell'efficacia operata con proprio decreto n. 82 del 07/05/2024, con decorrenza immediata a norma dell'art. 21-quater, comma 2, della Legge n. 241/1990, visto l'interesse dell'Amministrazione a non ritardare ulteriormente l'esecuzione dell'appalto;

VISTI

a) la Legge 7 agosto 1990 n. 241;
b) il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - Codice dei contratti pubblici;
c) la D.G.R. n. 90 del 09/03/2021 (Approvazione del Codice di comportamento - Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 24 del 15.03.2021);
d) il DPGRC n. 72 del 14/04/2021;
e) la Deliberazione della Giunta regionale n. 188 del 23/04/2024 di proroga sino al 31/07/2024 delle funzioni dirigenziali del Direttore dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile Unico del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore dell'Ufficio Speciale,

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato:

1. di dare atto che il supplemento istruttorio svolto per verificare l'eventuale incidenza del parere ANAC n. 14-2024 del 20/03/2024 sulla legittimità del provvedimento assunto con decreto n. 64 del 19/04/2024 ha fornito gli elementi sufficienti a confermare la legittimità del provvedimento medesimo;

2. di dare atto che il supplemento istruttorio ha coinvolto i soggetti interessati e i controinteressati al fine di tenere conto degli interessi e di eventuali pregiudizi degli stessi a norma dell'art. 21-nonies della L. 241/1990;
3. di dichiarare la conclusione del supplemento istruttorio del procedimento di valutazione dell'ammissibilità della richiesta di riequilibrio economico dell'appalto in oggetto;
4. di confermare l'efficacia del proprio decreto n. 64 del 19/04/2024 e di dover dichiarare, contestualmente, cessata la sospensione dell'efficacia operata con proprio decreto n. 82 del 07/05/2024, con decorrenza immediata a norma dell'art. 21-quater, comma 2, della Legge n. 241/1990, visto l'interesse dell'Amministrazione a non ritardare ulteriormente l'esecuzione dell'appalto;
5. di attestare che il presente provvedimento non è soggetto ad obblighi di comunicazione di cui al D.Lgs. 33/2013;
6. di attestare che il presente provvedimento non presenta obblighi informativi per il trattamento di dati personali;
7. di inviare il presente provvedimento:
   - all'Autorità Responsabile del PSC;
   - allo Staff 50.13.93 "Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio";
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
   - al Sito istituzionale della Regione Campania per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro" ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017;
   - alla pubblicazione sul BURC.

Il Direttore Generale
Dott. Massimo Bisogno

REGIONE CAMPANIA C.F.: 8001199063
Estratto del DECRETO DIRIGENZIALE n.675 del 31.07.2024
Comune di: Sant'Angelo dei Lombardi (AV)

OGGETTO: Intervento denominato: "*Lavori della strada a scorrimento veloce Lioni (Sant'Angelo) – Grottaminarda per il collegamento dell'Autostrada A3 SA-RC (Svincolo Contursi) con l'autostrada A16 NA-BA (Svincolo Grottaminarda)" - 2° LOTTO - 1° Stralcio funzionale - Svincolo di Sant'Angelo dei Lombardi (AV).*
Decreto Dirigenziale di esproprio n.646 del 23.07.2024. Rettifica

Si rende noto, ai sensi dell'art.23 co.5 D.P.R. n.327/01, che con Decreto Dirigenziale n.675 del 31.07.2024 è stata disposta la rettifica al piano particellare descrittivo allegato al Decreto Dirigenziale n.646 del 23.07.2024 dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere" inerente l'espropriazione dei fondi interessati dalla realizzazione dell'intervento in oggetto individuati nel NCT del Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV), come da tabella di rettifica allegata con relativo elenco di postille modificative.

Il Dirigente UOD 60.06.02
avv. Pasquale Chiodi

Pasquale Chiodi
Regione Campania
Dirigente
01.08.2024 09:00:45
GMT+01:00

PIANO PARTICELLARE DESCRITTIVO RETTIFICATO CON POSTILLE MODIFICATIVE

N° Piano	*ditta*	*Foglio*	*p.lla*	*superficie catastale*			*Superficie Espropriata (mq)*	*Superficie in Occupazione Temporanea (mq)*	*Indennità liquidata (€)*	*Indennità Depositata al MEF (€)*	*Postille Modificative*
				Ha	*A*	*Ca*					
1	**DE VITO Michela** n. 08/07/1996 a SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV) (1000/1000)	28	1042	0	23	84	2.384	0	43.779,60	36.947,90	***1**
		28	1776 ex1044	0	01	67	167	0			
		28	1777 ex1044	0	01	36	136	0			
		28	1045	0	07	33	733	0			
		28	1778 ex1047	0	23	66	2.366	0			
		28	1780 ex1047	0	05	47	547	0			
		28	1779 ex1047	0	39	10	0	180			
		28	1048	0	41	30	4.130	0			
		28	1051	0	19	77	1.977	0			
		28	1782 ex1055	0	10	05	1.005	0			
		28	1783 ex1335	0	04	65	465	0			
		28	1785 ex1335	0	44	57	4.457	0			
		28	1784 ex1335	0	32	27	0	207			
		28	1787 ex1338	0	09	98	998	0			
2	**CASTELLANO Michele** n. 28/01/1945 a Sant'Angelo dei Lombardi (AV)	28	1113	0	22	90	2.290	0	9.589,37		
3	**MORRONGIELLO Maria Grazia** nata il 13/04/1926 a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) C.F.MRRMGR26D53I281I	28	42	0	06	70	670	0		3.182,50	***2**
		28	43	0	00	90	90	0			
4	**IMBRIANO Gianvito** n. 06/03/1977 a SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV) (1/3) - **PETITO Rosaria Gerardina** n. 27/11/1942 a SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV) (1/3) - **PETITO Vito** n. 01/10/1945 a SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV) (1/3)	28	1092	0	18	00	1.800	0	17.922,42	2.973,20	***3**
		28	40	0	13	60	1.360	0			
		28	41	0	02	00	200	0			
		28	44	0	01	60	160	0			
		28	448	0	05	10	510	0			
		28	459	0	09	60	960	0			
5	**TEDESCHI Amalia** n. 27/07/1972 a AVELLINO (AV) (111/1000) - **TEDESCHI Antonio** n. 01/06/1946 a SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV) (667/1000) - **TEDESCHI Filomeno** n. 19/04/1983 a AVELLINO (AV) (111/1000) - **TEDESCHI Gaetana** n. 25/10/1974 a AVELLINO (AV) (111/1000) - **MENSA VESCOVILE DI S.ANGELO DEI LOMBARDI** (1000/1000)	28	35	0	02	00	200	0		2.437,12	***4**
		28	37	0	01	60	160	0			
		28	1802 ex36	0	02	22	222	0			

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO PARTICELLARE DESCRITTIVO RETTIFICATO CON POSTILLE MODIFICATIVE

N° Piano	*ditta*	*Foglio*	*p.lla*	*superficie catastale*			*Superficie Espropriata (mq)*	*Superficie in Occupazione Temporanea (mq)*	*Indennità liquidata (€)*	*Indennità Depositata al MEF (€)*	*Postille Modificative*
				Ha	*A*	*Ca*					
6	**MORRONGIELLO Maria Grazia** n. 13/04/1926 a SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV)	28	460	0	01	30	130	0		544,37	***5**
7	**CASTELLANO Michele** n. 28/01/1945 a Sant'Angelo dei Lombardi (AV)	28	553	0	05	60	560	0	4.020,00		
		28	555	0	04	00	400	0			
8	**CARUSO Rosetta** n. 16/01/1966 a Sant'Angelo dei Lombardi (AV)	28	1807 ex1586	0	00	20	20	0	7.016,98		***6**
		28	1806 ex1586	0	31	30	0	3.130			
		28	1589	0	50	30	0	3.165			
9	**CARUSO Angela Maria** n. 31/01/1977 a SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV)	28	1587	0	31	80	0	3.180	7.795,62		***7**
		28	1588	0	49	70	0	4.350			
10	**COMUNE DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI** (1000/1000)	28	1774 ex1437	0	04	77	477	0		15.613,54	***8**
		28	1769 ex753	0	01	48	148	0			
		28	1767 ex756	0	10	90	1.090	0			
		28	1766 ex756	0	06	57	0	77			
		28	1813 exSTR	0	15	85	1.585	0			
		28	1814 exSTR	0	00	59	59	0			
		28	1815 exSTR2	0	00	60	60	0			
		28	STR1	8	06	46	0	820			
11	**MORRONGIELLO Gaetana** n. 10/08/1932 a SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV) (Liv) - **MENSA VESCOVILE DEL COMUNE DI S ANGELO DEI LOMBARDI** (Dir conc)	28	1765 ex1469	0	00	45	45	0,00		188,44	
12	**FORGIONE Carmine** n. 01/01/1951 a SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV) (Enfs) - **MENSA VESCOVILE DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI** (Dir conc)	28	76	0	33	70	0	660		3.328,96	
		28	77	0	67	80	0	4.850			
13	**FORGIONE Giuseppe Biagio** n. 15/05/1953 a SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV)	28	80	0	62	40	0	1.820		1.099,58	***9**
14	**FORGIONE Carmine** n. 01/01/1951 a SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV)	28	633	0	28	95	0	120		604,16	
		28	81	0	07	70	0	770			
		28	83	0	05	40	0	110			
15	/	/	/	/	/	/	/	/			***10**
16	/	/	/	/	/	/	/	/			
									90.123,99 €	66.919,77 €	
									TOTALE 157.043,76		

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO POSTILLE MODIFICATIVE

DITTE	MODIFICHE al Piano Particellare descrittivo (approvato con decreto dirigenziale n.646/2024)
NP_1 *1	Ditta catastale errata da sostituire: **De Vita Michela** in luogo di De Vito Angelo Michele, De Vito Giuseppe, De Vito Maria e De Vito Michela. Manca la p.lla1776 (ex1044) del foglio 28 espropriata per mq 167. Le particelle 1779 (ex1047) e 1784 (ex1335) del foglio 28, seppur in Occupazione Temporanea, non sono state indicate nel Decreto 646/2024
NP_3 *2	Ditta catastale errata da sostituire: **Marrongiello Maria Grazia** in luogo di Marrongiello Maria
NP_4 *3	Ditta catastale errata da sostituire: **Petito Rosaria Gerardina** in luogo di Petito Rosaria Gerarda
NP_5 *4	Ditta catastale errata da sostituire: **Tedeschi Filomeno** in luogo di Tedeschi Filomena
NP_6 *5	Ditta catastale errata da sostituire: **Marrongiello Maria Grazia** in luogo di Marrongiello Maria
NP_8 *6	La particella 1806 (ex1586) del foglio 28, seppur in Occupazione Temporanea, non è stata riportata nel Decreto 646/2024
NP_9 *7	la particella 1587 del foglio 28, seppur in Occupazione Temporanea, non è stata riportata nel Decreto 646/2024
NP_10 *8	La particella STRADE PUBBLICHE del foglio 28, occupata temporaneamente per mq 820, è da indicare nel Piano Particellare descrittivo come STR1
NP_13 *9	Ditta catastale errata da sostituire: **Forgione Giuseppe Biagio** in luogo di Forgione Giuseppe
NP_15 NP_16 *10	Le particelle identificate nei numeri di piano 15 e 16 sono state espunte in quanto non si è dato corso ad alcun procedimento espropriativo perchè le stesse risultano già nel possesso del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso di rettifica

relativa al Decreto Dirigenziale n. 168 del 24.07.2024 (Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 601200) pubblicato sul BURC n. 53 del 29.07.2024.

Nel Decreto Dirigenziale n. 168 del 24.07.2024 (Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 601200)

Per mero errore materiale è stata riportata
al punto del **RILEVATO che:**
a.
rigo 56

- *l'aerogeneratore interessa le particelle n. 162,174,271,887 e 889 del foglio n. 4 del Comune di Bisaccia (AV) le quali ricadono in area classificata "E0 agricola ordinarie" del P.R.G. vigente;*

pertanto la formulazione corretta è:
al punto del **RLEVATO che:**
a.
rigo 56

- *l'aerogeneratore interessa le particelle n. 162,174,270,887 e 889 del foglio n. 4 del Comune di Bisaccia (AV) le quali ricadono in area classificata "E0 agricola ordinarie" del P.R.G. vigente;*

Documento firmato da:
SIMONA BRANCACCIO
02.08.2024 09:34:19 UTC

Comune di Guardia Lombardi
Provincia di Avellino
Piazza Vittoria 17 - C.A.P. 83040
C.F. 82000410645 P.I.V.A. 01668940644
Tel. 0827/41002 - fax 0827/41440

STATUTO COMUNALE

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 28.01.2024.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREAMBOLO

Le origini del toponimo attuale del paese derivano dalla posizione topografica del sito (dal francese Garde, luogo di sorveglianza) e dal nome dei primi feudatari, i Longobardi del ducato beneventano. Scarse le testimonianze di una frequentazione della zona in età romana, mentre la prima menzione del borgo, che risale al 1054, è contenuta in una Cronaca di un diacono cassinense dove si accenna a Guardia in occasione del viaggio da Cassino a Melfi compiuto dal pontefice Leone IX. Nel 1133 il paese è distrutto da Ruggiero II il Normanno e solo dopo la sua ricostruzione ne entrò in possesso la famiglia Balbano dei conti di Conza. Nella seconda metà del XIII secolo il centro era posseduto dal consigliere regio Milone de Galatha ed incamerato nel 1273 dal demanio fu nel 1284 concesso temporaneamente a Pietro De Campania. Alla morte di costui venne acquisito da Adam De Bruerio, a cui la regina Giovanna I d'Angiò lo tolse per farne dono ad Ottone di Brunswik. Quest'ultimo lo vendette nel 1291 a Matteo Gesualdo, dal quale l'ebbero Ramondello Del Balzo, principe di Taranto, e Giovanni Zurlo, conte di Potenza. Giovanna Il d'Angiò lo restituì a Giovanni Antonio Del Balzo Orsini nel 1426, seguito dal fratello Gabriele, duca di Venosa, che lo diede nel 1454 alla primogenita Maria Donata, moglie di Pirro Del Balzo. Costui, però fu uno dei cospiratori che nel 1486 organizzarono la nota congiura dei Baroni contro Ferdinando I d'Aragona e con la guerra poi tra angioini e truppe aragonesi il borgo fu espugnato ed in parte devastato nel 1492. La famiglia Del Balzo Orsini venne in questo modo privata definitivamente di Guardia dei Lombardi, che dalla Corte Regia fu venduta a Sigismondo Saraceno con approvazione del viceré di Napoli, Consalvo Fernandez De Cordova. Giovanni Camillo Saraceno ereditò il feudo alla morte del padre, anche se già nel 1528 per essersi ribellato all'imperatore Carlo V di Francia gli fu confiscato, dal demanio regio. Nel 1533 lo ebbe il nobile Alfonso De Rosa, al quale si avvicendarono Antonio De Juarne (1538), Tiberio Caracciolo (1542), Leone Folliero (1549), Scipione Folliero (1559) e Beatrice Folliero (1580), la cui figlia, Francesca, alienò il feudo nel 1617 per circa cinquantamila ducati a Ferrante Della Marra. Col titolo ducale lo ricevette in eredità nel 1619 Luigi Della Marra, al quale successero i discendenti Placido (1635), Giuseppe (1650), Giovanni (1656) e Silvia Della Marra (1730), che portò in dote i suoi possedimenti al marito Giovanni Ruffo, principe di Scilla. Alla famiglia Ruffo Guardia dei Lombardi appartenne fino all'abolizione della feudalità (1806) attraverso i duchi Fulco Antonio I (1765), Guglielmo (1774) e Fulco Antonio Il (1782). Il paese ha subito più volte gravi danni nel corso dei secoli in seguito ai disastrosi terremoti del 1456, 1694, 1732 e 1980.

TITOLO I PRINCIPI GENERALI

CAPO I GENERALITA'

ART. 1 - AUTONOMIA STATUTARIA.

1. Il Comune di Guardia Lombardi è un ente locale autonomo, secondo i principi della Costituzione e dell'ordinamento generale della Repubblica Italiana, che si riconosce in un sistema statuale unitario fondato sui valori della pace e della solidarietà.
2 Il Comune rappresenta tutta la comunità insediata sul suo territorio, ne tutela gli interessi e ne promuove il progresso culturale, sociale ed economico contribuendo, in conformità al dettato costituzionale, alla civile e democratica convivenza dei cittadini nello Stato.

ART. 2 - FINALITA'.

1. Spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardino la popolazione ed il territorio comunale, salvo quando non siano espressamente attribuite dalla legge ad altri soggetti.
2. Nel perseguimento dei propri fini istituzionali, l'azione politica del Comune è ispirata:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. tutelare attivamente la vita umana, la persona e la famiglia, valorizzando il ruolo sociale dei genitori nella cura ed educazione dei figli;
b. operare per l'affermazione degli ideali di pace, solidarietà, salvaguardia dei diritti umani, integrazione sociale e razziale, nel rispetto delle diversità etniche, linguistiche, culturali, religiose e politiche;
c. sostenere la realizzazione di un sistema globale e integrato di sicurezza sociale, che tuteli in particolare le persone disagiate e svantaggiate;
d. dare pieno diritto all'effettiva partecipazione dei cittadini alla vita politica ed amministrativa, valorizzando l'apporto costruttivo e responsabile del volontariato e delle libere associazioni;
e. promuovere il recupero, la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali, paesaggistiche, storiche, artistiche e delle tradizioni culturali presenti nel territorio, anche mediante la difesa dell'ambiente e la lotta all'inquinamento;
f. favorire lo sviluppo delle attività culturali, sportive e ricreative della comunità, con particolare riguardo alle iniziative di socializzazione giovanile ed anziana;
g. riconoscere la funzione sociale della libera iniziativa economica, promuovendo la partecipazione dell'imprenditoria privata alla realizzazione del bene comune e dando sostegno a forme di associazionismo e cooperazione che concorrano al superamento degli squilibri economici e sociali del territorio;
h. garantire il superamento d'ogni discriminazione tra i sessi, favorendo azioni positive che assicurino reali condizioni di pari opportunità;
i. affermare, nel governo locale, la cultura della pianificazione degli interventi, della programmazione degli obiettivi e della verifica dei risultati.
3. Obiettivi preminenti del Comune sono: lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico; l'affermazione dei valori umani; il soddisfacimento dei bisogni collettivi; la partecipazione dei cittadini alle scelte politiche ed amministrative della comunità; la informazione sui programmi, sulle decisioni e sui provvedimenti comunali.
4. Il Comune, in particolare:
a) tutela il diritto alla salute dei cittadini, concorrendo ad assicurare le iniziative di prevenzione e l'efficienza dei servizi socio-sanitari;
b) presta particolare attenzione ai problemi della maternità e della prima infanzia, dei giovani, degli anziani e della categoria di soggetti a rischio di emarginazione, fornendo compatibilmente con i mezzi a disposizione, il sostegno necessario per la rimozione di particolari situazioni di rischio;
c) tutela le fasce sociali più deboli e favorisce l'integrazione dei cittadini svantaggiati, concorrendo all'abbattimento delle barriere di ogni natura;
d) riconosce il valore di ogni persona, e promuove ogni iniziativa atta ad assicurare pari dignità sociale senza distinzioni di razza e di orientamenti religiosi, politici e sessuali;
e) riconosce e valorizza l’iniziativa economica sociale e culturale, il volontariato, l’associazionismo e la cooperazione;
f) promuove e favorisce la costituzione di organizzazioni di volontariato, compatibilmente con le proprie risorse finanziarie, che rendano servizi di utilità sociale;
g) svolge le funzioni di competenza anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall’autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali;
h) promuove, in collaborazione con Enti di ricerca, Università ed altre Istituzioni e Associazioni, lo sviluppo, la conoscenza e la conservazione del patrimonio culturale, etnico e linguistico, storico, artistico ed archeologico;
i) tutela il proprio patrimonio culturale, storico ed ambientale e predispone utili strumenti ed interventi a sostegno per la conservazione, valorizzazione della lingua di origine, del costume, delle locali tradizioni popolari, anche di carattere religioso;
j) attiva azioni per ricercare, organizzare e diffondere la storia e la cultura della comunità locale ed in particolare favorisce le iniziative rivolte alla conservazione e trasmissione del patrimonio storico-culturale ai concittadini dimoranti all'estero o residenti sul territorio nazionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

l) interviene a garanzia del diritto allo studio e alla formazione culturale e professionale per tutti in un quadro istituzionale ispirato alla libertà di educazione;
m) promuove e sostiene quelle attività scolastiche ed extrascolastiche utili allo sviluppo e alla formazione della personalità degli studenti;
n) rispetto e tutela delle diversità etniche, linguistiche, culturali, religiose e politiche, anche attraverso la promozione dei valori e della cultura della tolleranza;
o) riconosce l'importanza del ruolo svolto dagli enti ed associazioni per lo sviluppo umano, culturale e sociale della comunità locale, per cui ne favorisce e ne sostiene le iniziative dalle stesse promosse;
p) promuove la tutela dei diritti umani in ogni parte del mondo, con particolare attenzione alle comunità con cui si intrattengono rapporti di gemellaggio o di amicizia, anche mediante azioni di sensibilizzazione e informazione;
q) riconosce, nell'impiego del tempo libero, un momento fondamentale dell'esplicazione della persona umana e perciò favorisce la diffusione delle attività sportive dilettantistiche, ricreative, turistiche e culturali, assicurando l'accesso agli impianti comunali, opportunamente regolamentato, a tutti i cittadini, attivandosi con il coinvolgimento di associazioni e società sportive, per garantire l'educazione motoria e favorire la pratica sportiva in ogni fascia di età, sostenendo, anche a mezzo di sovvenzioni finanziarie e della partecipazione di propri delegati negli organi statutari di associazioni e società sportive lo svolgimento di attività sportive, ricreative, turistiche e culturali.
r) in relazione alle realtà storiche, archeologiche e culturali presenti sul territorio, si impegna ad ogni manifestazione tesa ad esaltare i relativi aspetti, favorendo le iniziative individuali ed associate, rinvenienti anche dal mondo della scuola e dello spettacolo finalizzate alla conservazione e valorizzazione del patrimonio, oltre che al miglioramento del livello di crescita della comunità cittadina.
s) promuove lo sviluppo industriale ed artigianale; adotta iniziative atte a stimolare le attività e ne favorisce l'associazionismo, al fine di consentire una più vasta collocazione dei prodotti integrandoli con le altre attività locali e zonali. In relazione alla prevalente vocazione agricola del territorio, il Comune facilita, nell'ambito delle sue competenze, ogni utile iniziativa per il mantenimento ed incentivazione economica del settore.
t) Riconosce l'acqua come bene comune pubblico e il diritto all'accesso all'acqua come diritto universale, indivisibile e inalienabile;
u) promuove e partecipa alla realizzazione di accordi con gli altri enti locali compresi in ambiti territoriali caratterizzati da comuni tradizioni storiche e culturali e da vocazioni territoriali ed economiche e sociali omogenee che, integrando la loro azione attraverso il confronto ed il coordinamento dei rispettivi programmi, rendono armonico il processo complessivo di sviluppo;
v) concorre insieme alle altre istituzioni nazionali ed internazionali, alla riduzione dell'inquinamento, assicurando nell'ambito di un uso sostenibile ed equo delle risorse, i diritti e le necessità delle persone di oggi e delle generazioni future;
z) coopera con gli altri Comuni, con la Provincia, con altri enti sovracomunali e con la Regione al fine di realizzare un'efficiente sistema delle autonomie locali al servizio dello sviluppo economico, sociale e civile nell'ambito dei principi indicati dalla legge regionale.

ART. 3 - TERRITORIO E SEDE COMUNALE.

1. Il territorio comunale si estende per 55,61 Kmq.
2. Esso confina con Morra de Sanctis, Sant'Angelo dei Lombardi, Rocca San Felice, Frigento, Carife, Vallata, Bisaccia, Andretta.
3. Le località abitate del Comune sono individuate nel capoluogo e nelle contrade di Carmasciano, Coste, Forche, Frassino, Lagoni, Mattine, Paschi, Piani, Santa Maria, Sasso.
4. La modifica della denominazione delle contrade e agglomerati può essere disposta dal consiglio previa consultazione dell'assemblea dei residenti nella frazione interessata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Il palazzo civico, sede comunale, è ubicato in Piazza Vittoria n. 17 del capoluogo.
6. Le adunanze degli organi elettivi collegiali si svolgono nella sede comunale. In casi del tutto eccezionali e per particolari esigenze, il consiglio può riunirsi anche in luoghi diversi dalla propria sede

ART. 4 - STEMMA E GONFALONE.

1. Il Comune negli atti e nel sigillo s'identifica con il nome di Comune di Guardia Lombardi.
2. Lo stemma ed il gonfalone hanno i seguenti emblemi:
a. STEMMA: Soldato Longobardo su di uno sfondo blu.
b. GONFALONE: Stemma centrale composto da Soldato Longobardo sormontato dalla scritta dorata "COMUNE DI", nella parte sottostante, invece, circondato da un intreccio di ramoscelli uno d'ulivo l'altro di quercia, legati da un nastro rosso, con in basso la scritta dorata "GUARDIA LOMBARDI" il tutto su di un fondo colore blu.
3. Il gonfalone, può essere esibito nelle cerimonie e nelle altre pubbliche amministrazioni nel rispetto del D.P.R. 7.4.2000 n. 121 e delle altre disposizioni legislative in materia.
4. L'uso e la riproduzione dei simboli di cui al presente articolo per fini non istituzionali, possono essere autorizzati dalla Giunta soltanto ove sussista un pubblico interesse.

ART. 5 - SANTO PATRONO.

1. Il Comune riconosce quale proprio Patrono San Leone. Il 19 Aprile è la ricorrenza del Santo Patrono.

TITOLO II ORGANI POLITICI
CAPO I CONSIGLIO COMUNALE

ART. 6 - ATTRIBUZIONI.

1. Il consiglio comunale è l'organo d'indirizzo e di controllo politico-amministrativo, rappresenta l'intera comunità ed è dotato d'autonomia funzionale ed organizzativa.
2. L'elezione, la composizione, la durata in carica, la sospensione e lo scioglimento del consiglio, sono regolati dalla legge.
3. Il consiglio esercita le potestà ed attribuzioni previste dalla legge e dal presente statuto, conformando l'azione complessiva del Comune ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità, ai fini di assicurare l'imparzialità e correttezza della gestione amministrativa.
4. Nei termini previsti dalla legge il consiglio stabilisce gli indirizzi per la nomina, designazione e revoca, da parte del sindaco, dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni. Detti indirizzi sono valevoli limitatamente all'arco temporale del mandato politico-amministrativo dell'organo consiliare.
5. Gli atti fondamentali del consiglio debbono contenere l'individuazione degli obiettivi da raggiungere nonché le modalità di reperimento e destinazione delle risorse e degli strumenti necessari.

ART. 7 - CONVOCAZIONE E PRESIDENZA.

1.Il consiglio comunale è convocato e presieduto da un presidente eletto, a scrutinio segreto, tra i consiglieri nella prima seduta di insediamento del consiglio. Nella stessa seduta viene eletto tra i consiglieri di minoranza, il vicepresidente del consiglio.
2. La prima seduta del consiglio comunale dopo le elezioni è convocata e presieduta dal consigliere anziano. Il consigliere anziano è colui che ha ottenuto la più alta cifra individuale secondo quanto previsto dall'art. 71, comma 9, del D. lgs n. 267/2000. Prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, l'assemblea procede alla convalida dei consiglieri e, al punto successivo, alla elezione del presidente

fonte: http://burc.regione.campania.it

e del vicepresidente del consiglio. Il presidente e il vicepresidente entrano immediatamente nell'esercizio delle loro funzioni.
3. Le modalità per il concreto esercizio delle funzioni di cui al presente articolo sono disciplinate dalla legge e dal regolamento.
4. Fino alla entrata in vigore del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale le funzioni di convocazione e presidenza del consiglio sono esercitate dal Sindaco e, in sua assenza, dal vicesindaco. Nella prima seduta del consiglio comunale successiva alla entrata in vigore del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, dopo l'esame ed approvazione dei verbali della seduta precedente, il consiglio comunale procede alla elezione del suo presidente e del vicepresidente.

ART. 8 - SEDUTE.

1. L'attività del consiglio si svolge in sessione ordinaria o straordinaria, secondo la disciplina recata dal regolamento.
2. Sono considerate ordinarie le sedute in cui vengono iscritte le proposte deliberative inerenti, l'approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto della gestione e delle linee programmatiche di mandato, straordinarie tutte le altre.
3. Le sessioni ordinarie debbono essere convocate almeno cinque giorni prima della seduta e quelle straordinarie almeno tre. Per eventuali convocazioni d'urgenza, il termine è ridotto a 24 ore.
4. L'integrazione dell'ordine del giorno con altri argomenti da trattarsi in aggiunta a quelli per cui è stata già effettuata la convocazione, deve essere effettuata almeno 24 ore prima della seduta.
5. Le proposte deliberative e la connessa documentazione inerente gli argomenti da trattare vanno messe a disposizione dei consiglieri comunali almeno 3 giorni prima della seduta.
6. Le sedute del consiglio sono pubbliche, salvi casi specifici previsti dalla legge e dal regolamento.
7. Per la validità delle sedute del consiglio comunale, in prima convocazione è richiesta la presenza della metà dei consiglieri assegnati; in seduta di seconda convocazione è richiesta, per la validità, la presenza di almeno 1/3 dei consiglieri assegnati. In entrambi i casi non si computa il sindaco nella determinazione del quorum necessario per la validità della seduta.

ART. 9 - CONSIGLIERI.

1. Lo stato giuridico, le cause di cessazione dalla carica e la surrogazione dei consiglieri, sono regolati dalla legge e dal presente statuto.
2. I consiglieri esercitano le proprie funzioni senza vincolo di mandato, ed hanno il dovere di partecipare a tutte le sedute del consiglio.
3. Il consigliere che non intervenga, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive dell'organo consiliare, indipendentemente dal tipo di sessione, è dichiarato decaduto con deliberazione del consiglio. Prima che venga pronunciata la decadenza, il presidente del consiglio deve invitare formalmente il consigliere a fornire per iscritto, nel termine di 15 giorni, eventuali cause giustificative e documenti probatori. Nella prima seduta successiva alla scadenza del suddetto termine il consiglio, esaminati gli atti e tenuto conto delle giustificazioni eventualmente addotte dal consigliere, delibera in merito.
4. I consiglieri hanno il diritto d'iniziativa e controllo su ogni argomento che riguardi la comunità locale.
5. Le modalità e le forme d'esercizio di tale diritto sono disciplinate dal regolamento.
6. I consiglieri, nel rispetto dell'apposita disciplina regolamentare, hanno altresì il diritto di ottenere dagli uffici del Comune, oltreché dalle aziende, istituzioni ed enti dipendenti, tutte le notizie ed informazioni in loro possesso utili all'espletamento del proprio mandato, nonché di accedere ai relativi atti e documenti. Nei casi stabiliti dalla legge, essi sono tenuti al segreto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 10 - GRUPPI CONSILIARI.

1. I consiglieri possono costituirsi in gruppi, secondo quanto previsto dal regolamento, che determina anche le modalità di funzionamento ed i mezzi, finanziari e strumentali, da assegnare ai gruppi stessi per l'esercizio delle loro funzioni.
2. Qualora i consiglieri non esercitino tale facoltà, ovvero nelle more della relativa designazione, i gruppi sono individuati d'ufficio nelle liste che si sono presentate alle elezioni ed i relativi capigruppo:
a. con riguardo alla maggioranza nel consigliere, non appartenente alla giunta, che abbia riportato il maggior numero di preferenze;
b. con riguardo alle minoranze nei consiglieri che siano stati candidati alla carica di sindaco.

ART. 11 - COMMISSIONI CONSILIARI.

1. Il consiglio può istituire nel proprio seno, con apposite deliberazioni, commissioni permanenti, temporanee o speciali, per fini di studio, controllo ed indagine.
2. Le commissioni sono costituite con criteri di rappresentanza proporzionale dei gruppi presenti in consiglio.
3. La presidenza delle commissioni aventi funzioni di controllo e garanzia, se istituite, va attribuita ai gruppi d'opposizione.
4. Il funzionamento, la composizione numerica, i poteri, i compiti e la durata in carica delle commissioni, sono disciplinati dal regolamento.

CAPO II GIUNTA COMUNALE

ART. 12 - ATTRIBUZIONI.

1. La Giunta Comunale:
a) È l'organo esecutivo del Comune;
b) Collabora con il Sindaco nell’amministrazione del Comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali;
c) Compie gli atti di amministrazione e di governo dell’ente che non siano riservati dalla legge al Consiglio e che non rientrino nelle competenze del Sindaco, del Segretario, del personale con funzioni dirigenziali;
d) Svolge attività propositive e di impulso nei confronti del consiglio comunale;
e) Adotta i regolamenti sull’ordinamento degli uffici e dei servizi nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio.
2. La Giunta può deliberare, in caso di urgenza, variazioni di bilancio, ivi compresa quella attinente l’eventuale assestamento, da sottoporre a ratifica del Consiglio nei 60 giorni successivi e comunque entro la fine dell’esercizio.
3. La giunta comunale, oltre alle competenze ad essa riservate dalla legge, esercita, tra le altre, le seguenti attribuzioni:
a. approva gli studi e la progettazione di opere pubbliche e relative varianti, salve le competenze consiliari e nei limiti delle attribuzioni gestionali dei responsabili degli uffici e dei servizi;
b. delibera, su proposta dei responsabili delle strutture apicali, in materia di dotazione organica e relative variazioni, nonché la programmazione del fabbisogno di personale;
c. istituisce le posizioni organizzative;
d. autorizza la sottoscrizione dei contratti decentrati integrativi ed approva altri accordi sindacali in materia di personale;
e. dispone l’erogazione di contributi e sovvenzioni, ove non siano stati prefissati criteri e parametri obiettivi per la concessione;
g. concede il patrocinio dell’amministrazione comunale a manifestazioni ed iniziative promosse da

fonte: http://burc.regione.campania.it

altri soggetti;
h. approva i programmi per manifestazioni culturali, ricreative, e sportive e fiere;
i. adotta i provvedimenti in materia di toponomastica;
j. provvede alla nomina delle commissioni, con esclusione di quelle di gara e di concorso, ed altri organismi collegiali, anche esterni, la cui costituzione, per espressa disposizione legislativa o statutaria, non risulti attribuita all'organo consiliare;
k. formula proposte circa la conferma o la variazione delle piante organiche delle farmacie.
l. assume ogni altro provvedimento ad essa riservato in base a specifica norma statutaria o regolamentare.
4) La Giunta, qualora consentito dalle disposizioni di legge vigenti, può stabilire di affidare la responsabilità gestionale e dirigenziale di cui all'art. 107 del T.U.O.E.L. ai propri componenti, fatta salva l'applicazione dell'art. 97, comma 4, lett. d), del D. lgs 267/2000;

ART. 13 - COMPOSIZIONE.

1. La Giunta Comunale è composta dal Sindaco, che la presiede, e da un numero di assessori non superiore a quello previsto dalla legge, scelti anche fra i cittadini non facenti parte del Consiglio, in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità alla carica di Consigliere;
2. Il Sindaco nel corso del mandato elettivo può variare la composizione della Giunta entro il limite numerico massimo di cui al precedente comma 1, sulla base di proprie valutazioni politico - amministrative;
3. Il Sindaco nomina i componenti della Giunta, tra cui un Vicesindaco e ne dà comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva alla elezione. Gli assessori esterni possono partecipare alle sedute del consiglio comunale e delle commissioni consiliari, intervenendo nella discussione, ma non hanno diritto di voto.
4. I componenti la Giunta sono nominati garantendo la presenza di entrambi i sessi, nel rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione;

ART. 14 - NOMINA E CESSAZIONE.

1. Il sindaco, con proprio decreto, nomina i componenti la giunta, dandone comunicazione al consiglio comunale nella prima seduta successiva all'elezione
2. Lo stato giuridico e le cause di cessazione dalla carica degli assessori comunali sono disciplinati dalla legge.
3. Il sindaco, ai fini di garantire che la giunta operi almeno nella sua composizione numerica, sostituisce gli assessori cessati nel termine di 15 giorni, dandone comunicazione al consiglio nella prima seduta utile.
4. Il provvedimento di revoca di uno o più assessori, da parte del sindaco, deve essere motivato.

ART. 15 - FUNZIONAMENTO

1. La Giunta Comunale è convocata e presieduta dal Sindaco ovvero, nei casi di sua assenza o impedimento, dal vicesindaco; essa si riunisce, prescindendo da qualsiasi formalità di convocazione, anche su semplice comunicazione;
2. Per la validità delle sedute di giunta è richiesta la presenza di almeno la metà dei propri componenti, con arrotondamento all'unità superiore.
3. Le decisioni della giunta sono assunte a maggioranza dei votanti, mediante votazione palese. In caso di parità di voti viene valutato doppio il voto del sindaco, ovvero del vicesindaco che lo sostituisce nella presidenza della seduta.
4. Le sedute della giunta non sono pubbliche salvo che essa, all'occorrenza, non disponga diversamente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Alle sedute della giunta possono essere invitati gli organi burocratici dell'ente ed il revisore dei conti, nonché tecnici, funzionari e professionisti esterni, per essere sentiti su specifiche questioni ovvero per fornire indicazioni e chiarimenti.

CAPO III SINDACO

ART. 16 - ATTRIBUZIONI.

1. Il sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione comunale ed il legale rappresentante dell'ente.
2. Il sindaco esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi, dal presente statuto e dai regolamenti, ha poteri d'indirizzo, coordinamento, vigilanza e controllo sull'attività della giunta e degli organi burocratici dell'ente e sovrintende al funzionamento degli uffici e servizi comunali.
3. In particolare, il sindaco:
a) ha la direzione unitaria ed il coordinamento dell'attività politico-amministrativa del Comune, interpreta ed esprime gli indirizzi di politica amministrativa del Consiglio Comunale;
b) ha la rappresentanza generale del Comune e può stare in giudizio, come attore o convenuto, personalmente o a mezzo di suo delegato scelto tra il personale in servizio presso l'Ente; in tale ambito dispone in materia di liti, sia attive che passive, di conciliazioni, di transazioni e di rinunce;
c) sottoscrive, nella sua veste di legale rappresentante dell'Ente, le convenzioni e gli atti costitutivi di cui alla lett. c) ed e) dell'art. 42, comma 2, del D.lgs 267/2000;
d) può attribuire ai responsabili degli uffici e dei servizi anche funzioni non comprese fra quelle della struttura organizzativa cui sono preposti;
e) indice i referendum comunali;
f) stipula i gemellaggi sulla base di apposite deliberazioni adottate dalla Giunta;
g) promuove il coordinamento dei diversi enti locali territoriali ed altri soggetti pubblici operanti anche a livello sovracomunale, sia nella forma di conferenze periodiche ovvero finalizzati alla realizzazione di specifici obiettivi di interesse comune
h) proclama il lutto cittadino, in occasione del decesso di persone che hanno illustrato la comunità nel campo sociale, istituzionale, scientifico, artistico e letterario, nonché in occasione di ogni altro evento sentito dalla generalità dei cittadini come lutto per la comunità;
i) informa la popolazione su situazioni di pericolo per calamità naturali.
k) attribuisce le funzioni di messo comunale, fatte salve le competenze dei responsabili degli uffici e dei servizi;
4. Quale ufficiale di governo, il sindaco esercita le funzioni attribuitegli dalle vigenti disposizioni di legge.
5. Il sindaco esercita tutte le sue funzioni sin dalla data di proclamazione della sua elezione.
6. Il Sindaco, ove non sia diversamente stabilito da specifiche disposizioni legislative, può delegare al Segretario e/o ad altro personale del Comune talune attribuzioni e la sottoscrizione di determinati atti di propria competenza;
7. Il Sindaco può altresì incaricare singoli Consiglieri di seguire, curare e organizzare specifiche iniziative ed attività oppure delegarli a compiere atti di sua competenza nei casi consentiti dalla legge. Incarichi e deleghe sono revocabili in qualsiasi momento.
8. Il Sindaco, per limitate o particolari esigenze, può affidare a persone esterne agli organi e all'Amministrazione comunale, lo svolgimento, a titolo gratuito, di compiti di collaborazione su temi o problematiche di interesse della comunità, delimitandone funzioni e termini.

ART. 17 - ELEZIONE E CESSAZIONE DALLA CARICA.

1. Il sindaco è eletto direttamente dai cittadini secondo le modalità stabilite dalla legge, che disciplina altresì la durata in carica, lo stato giuridico ed i casi d'ineleggibilità ed incompatibilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. La legge regola anche le cause di cessazione dalla carica, compresa quella derivante dall'approvazione di una mozione di sfiducia da parte del consiglio comunale, ed individua i soggetti deputati a sostituire il sindaco in caso d'assenza, impedimento, rimozione, decadenza, sospensione, decesso, dimissioni e scioglimento del consiglio, nonché i poteri dei sostituti.

ART. 18 - DELEGHE DEL SINDACO.

1. Il sindaco può delegare le sue funzioni, o parte di esse, al vicesindaco ed ai singoli assessori.
2. Nella delega, da redigersi per iscritto, vanno chiaramente indicati i settori d'attività, nell'ambito di materie omogenee.
3. L'atto di delega, che deve recare in calce l'esplicita accettazione del delegato, va comunicato al consiglio comunale, alla prefettura, al segretario comunale ed ai dipendenti cui siano state attribuite le funzioni dirigenziali, nonché affisso all'albo pretorio del Comune. Analoga pubblicità va assicurata ai provvedimenti di revoca e modifica delle deleghe.
4. Il Vicesindaco sostituisce in tutte le sue funzioni il Sindaco assente, temporaneamente impedito o sospeso dalla carica, nonché negli altri casi previsti dalla legge;
5. I singoli assessori esercitano le attribuzioni del sindaco limitatamente alle materie da questi specificamente loro delegate.
6. Il sindaco può delegare funzioni quale ufficiale di governo anche al personale comunale, nel rispetto della disciplina stabilita dal regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi.

ART. 19 - LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO.

1. Entro il termine di 120 giorni dal suo insediamento il sindaco, sentita la giunta, presenta al consiglio le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare durante il mandato politico-amministrativo.
2. La presentazione è preceduta dal deposito presso la Segreteria Comunale, almeno 20 giorni prima della seduta consiliare, del relativo documento programmatico, al fine di consentire ai membri del consiglio di intervenire nel programma di governo.
3. Ciascun consigliere, nel termine di 8 giorni da quello della notifica al proprio capogruppo consiliare dell'avvenuto deposito, può proporre integrazioni, adeguamenti e modifiche al succitato documento, mediante la presentazione di specifici emendamenti da consegnare al segretario comunale.
4. Nella proposta deliberativa di presentazione delle linee programmatiche di mandato, il sindaco dà atto dell'accoglimento o del rigetto degli emendamenti pervenuti.
5. La verifica da parte del consiglio della realizzazione delle linee programmatiche di mandato avviene nel mese di settembre di ogni anno, contestualmente all'accertamento del permanere degli equilibri generali di bilancio.
6. Il consiglio, qualora ritenga che il programma di governo sia in tutto od in parte non più adeguato può, con deliberazione adottata a maggioranza assoluta, invitare il sindaco a modificarlo, indicando le linee di fondo da seguire.
7. Il sindaco, di propria iniziativa, può modificare in qualunque momento, sentita la giunta, le originarie linee programmatiche, illustrando le relative variazioni al consiglio.
8. Al termine del mandato politico-amministrativo il sindaco presenta al consiglio il documento di rendicontazione dello stato di attuazione del proprio programma di governo, sottoponendolo alla sua approvazione.

CAPO IV
ATTIVITA' PROVVEDIMENTALE

ART. 20 - REGOLAMENTI.

1. Il Comune disciplina lo svolgimento della propria attività, nonché i rapporti con i cittadini,

fonte: http://burc.regione.campania.it

mediante regolamenti, i quali:
a. non possono contenere disposizioni in contrasto con le norme ed i principi costituzionali, con le leggi ed i regolamenti statali e regionali e con il presente statuto;
b. esplicano i loro effetti limitatamente all'ambito comunale;
c. debbono possedere carattere di generalità;
d. non possono avere efficacia retroattiva, salvo i casi di deroga espressa deliberata dal consiglio comunale per motivate esigenze di pubblico interesse, ed i casi in cui la retroattività sia esplicitamente ammessa od implicitamente consentita dalla legge o dai principi fondamentali dell'ordinamento giuridico.
2. I regolamenti sono adottati dal consiglio comunale, salvi i casi in cui la competenza risulti attribuita direttamente alla giunta comunale.
3. I regolamenti, fatte salve specifiche disposizioni legislative, sono pubblicati per quindici giorni consecutivi, unitamente all'atto di approvazione, all'albo pretorio del Comune, ed entrano in vigore il primo giorno del mese successivo a quello in cui la delibera di adozione diventa esecutiva.

ART. 21 - DELIBERAZIONI.

1. La volontà del consiglio e della giunta si esprime mediante le deliberazioni.
2. Ogni proposta deliberativa da sottoporre all'approvazione del consiglio o della giunta, che non sia mero atto di indirizzo, deve riportare i pareri prescritti dalla legge dei competenti responsabili di servizio.
3. Le deliberazioni degli organi collegiali sono assunte, di norma, con votazione palese ed a maggioranza assoluta dei votanti, salvo i casi specifici diversamente disciplinati dalla legge e dal regolamento.
4. I verbali delle deliberazioni del consiglio sono redatti dal segretario comunale ovvero, nel caso di sua incompatibilità, da un consigliere nominato dal presidente del consiglio comunale. Detti verbali sono firmati dal segretario comunale e dal presidente del consiglio comunale.
5. I verbali delle deliberazioni della giunta sono redatti dal segretario comunale ovvero, nel caso di sua incompatibilità, da un assessore nominato dal sindaco. Detti verbali sono firmati dallo stesso segretario e dal sindaco.
6. Il consigliere e l'assessore chiamati a sostituire il segretario conservano comunque i loro diritti e prerogative di amministratori, partecipando quindi legittimamente alle relative discussioni e votazioni.
7. Il segretario comunale dispone la pubblicazione delle delibere ed assicura, nel rispetto delle specifiche norme stabilite dal presente statuto e dalla legge, gli adempimenti preordinati all’esecutività ed efficacia delle stesse. Tutte le deliberazioni del Consiglio e della Giunta sono pubblicate all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi, salvo diversa specifiche disposizioni di legge. Copia delle relative deliberazioni sono dichiarate conformi all’originale e pubblicate all’Albo pretorio a cura del Segretario comunale, il quale può delegare al personale in sevizio la responsabilità di tali adempimenti;
8. Ai responsabili del procedimento competenti per materia, spetta dare attuazione a tutti i provvedimenti deliberativi.

ART. 22 - DECRETI DEL SINDACO.

1. I provvedimenti del sindaco, non diversamente disciplinati dalla legge, assumono la denominazione di decreti.
2. I decreti sindacali sono esecutivi dal momento della loro emanazione, sono pubblicati all’albo pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi.

TITOLO III ORGANI BUROCRATICI

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO I UFFICI E PERSONALE

ART. 23 - PRINCIPI E CRITERI ORGANIZZATIVI.

1) Gli uffici ed i servizi comunali sono organizzati secondo criteri di autonomia, funzionalità ed economicità ed assumono, quali obiettivi, l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa per conseguire i più elevati livelli di produttività. Il personale agli stessi preposto opera con professionalità e responsabilità al servizio dei cittadini. Nell'attuazione di tali criteri e principi i funzionari responsabili delle strutture apicali, coordinati dal Segretario comunale, assicurano l'imparzialità e il buon andamento dell'amministrazione, promuovono la massima semplificazione dei procedimenti e dispongono l'impiego delle risorse con criteri di razionalità economica.
2) L'organizzazione degli uffici e dei servizi, la dotazione e il fabbisogno di personale, le procedure di assunzione, le modalità selettive ed i requisiti di accesso all'impiego sono disciplinati in uno o più regolamenti in conformità alle disposizioni di legge, del presente Statuto e nel rispetto delle norme dei contratti di lavoro, nazionale ed integrativi, per il personale degli EE.LL
3) La giunta adotta la regolamentazione sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal consiglio comunale.
nel delineare l'impianto strutturale e l'organizzazione del personale, oltre che alle norme contenute nel D.Lgs.165/01, nel T.U. degli enti locali e nelle altre disposizioni legislative in materia di organizzazione del lavoro nelle pubbliche amministrazioni e alla normativa contrattuale di riferimento, si deve tener conto dei criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e dei principi di professionalità e responsabilità, di seguito indicati:
- separazione delle competenze ed effettiva distinzione delle responsabilità tra gli organi di governo e gli organi burocratici, per cui spettano al consiglio, alla giunta ed al sindaco le funzioni politiche di indirizzo e di controllo, intese come potestà di stabilire in piena autonomia obiettivi e finalità dell'azione amministrativa, verificandone il conseguimento, ed ai competenti funzionari l'adozione degli atti di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, anche con rilevanza esterna, che la legge ed il presente statuto non riserva espressamente agli organi politici, ferma restando la facoltà della Giunta di attribuire ai propri componenti le funzioni gestionali di cui all'art. 107 del T.U.O.E.L., secondo le modalità disciplinate dal Regolamento;
- articolazione degli uffici per aree, individuate secondo campi di attività omogenee;
- collegamento e sviluppo delle attività degli uffici attraverso il dovere di comunicazione e connessione interna ed esterna, utilizzando idonei sistemi informatici e statistici;
- armonizzazione degli orari di servizio ed apertura al pubblico degli uffici comunali con le esigenze dei cittadini;
- partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa, garantendo la più ampia informazione dell'attività degli organi ed uffici comunali;
- trasparenza dell'attività amministrativa, con la piena applicazione delle norme vigenti in materia;
- riduzione dei tempi dei procedimenti amministrativi, attraverso una sistematica ricerca di semplificazione delle procedure interne;
- rispetto, in sede di trattamento dei dati personali, della normativa vigente;
- impostazione di un efficiente sistema di controlli interni, finalizzato ad assicurare il controllo di regolarità amministrativa e contabile, il controllo di gestione e la valutazione del personale, con particolare riguardo alle prestazioni ed ai risultati dei dipendenti titolari dell'incarico dell'area delle posizioni organizzative;
- flessibilità nella gestione del personale anche mediante processi di riconversione professionale e mobilità interna;
- responsabilità e collaborazione di tutto il personale per il miglioramento dell'azione amministrativa;
- costante cura della formazione ed aggiornamento professionale del personale;
- pieno rispetto, nell'esercizio della potestà regolamentare in materia organizzativa, delle norme recate

fonte: http://burc.regione.campania.it

dai contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti nel tempo per il personale del comparto funzioni locali, in modo da non determinarne disapplicazioni;
- parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso agli impieghi, il trattamento sul lavoro e lo sviluppo professionale;
- rispetto dei principi in materia di reclutamento del personale fissati dalla legge;
- vigilanza sul rispetto delle norme in materia di incompatibilità con altre attività lavorative per il personale delle amministrazioni pubbliche, previste dalla legge;
- individuazione di criteri oggettivi per la selezione dei soggetti la cui assunzione avvenga mediante il conferimento di incarichi fiduciari;
- definizione chiara dei rapporti e competenze tra il segretario comunale ed i dipendenti titolari dell'incarico dell'area delle posizioni organizzative.

ART. 24 - DIRITTI E DOVERI DEL PERSONALE.

1. I dipendenti comunali, inseriti nella dotazione organica ed ordinati, in base al sistema di inquadramento contrattuale, per categoria di classificazione e profilo professionale, conformemente alla disciplina generale sullo stato giuridico ed il trattamento economico del personale stabilita dalla legge e dai contratti collettivi nazionali, svolgono la propria attività al servizio e nell'interesse della comunità.
2. Ogni dipendente è tenuto ad assolvere con correttezza e tempestività alle funzioni ed incarichi d'istituto e, nel rispetto delle competenze attribuite ai diversi ruoli e figure professionali, a raggiungere gli obiettivi assegnati diligentemente e con spirito di collaborazione.
3. Il personale affidatario della responsabilità istruttoria di procedimenti, in particolare, coadiuva costantemente il dipendente titolare dell'incarico dell'area delle posizioni organizzative che gli ha conferito la delega nella realizzazione dei programmi, progetti ed obiettivi assegnati al Centro di Responsabilità stesso dagli organi politici.
5. Il segretario comunale ed i dipendenti titolari dell'incarico dell'area delle posizioni organizzative, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, vigilano sul costante rispetto delle norme disciplinari recate dai contratti collettivi di lavoro, garantendo che il comportamento di ciascuno sia improntato ai principi di buon andamento ed imparzialità dell'attività amministrativa, in modo da favorire e rafforzare i rapporti di fiducia e collaborazione tra il Comune ed i cittadini.

ART. 25 - RESPONSABILI DEI SERVIZI.

1. Ai dipendenti titolari dell'incarico dell'area delle posizioni organizzative spetta l'adozione di tutti gli atti e provvedimenti amministrativi, anche con rilevanza esterna, che la legge, il presente statuto ed i regolamenti non riservano espressamente agli organi politici e al segretario comunale nonché la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.
2. Le posizioni organizzative, nell'ambito delle materie di competenza, individuate nel regolamento, sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei risultati.
3. I dipendenti titolari dell'incarico dell'area delle posizioni organizzative, secondo la disciplina recata dal regolamento ed a seguito di decreto sindacale, assicurano lo svolgimento, in particolare, di tutte le funzioni dirigenziali previste dalle specifiche norme legislative, contrattuali, statutarie e regolamentari, con esclusione delle sole attribuzioni di competenza del segretario comunale.
4. Con le modalità ed alle condizioni stabilite dal regolamento, i dipendenti titolari dell'incarico dell'area delle posizioni organizzative possono assegnare al personale delle rispettive strutture la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente singoli procedimenti.
5. I dipendenti titolari dell'incarico dell'area delle posizioni organizzative, fatti salvi i poteri di sovrintendenza e coordinamento attribuiti al segretario comunale, rispondono nei confronti degli organi di direzione politica dell'attività svolta, ed in particolare:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. del perseguimento degli obiettivi assegnati nel rispetto dei programmi e degli indirizzi fissati dalla giunta;
b. della validità e correttezza tecnico-amministrativa degli atti, dei provvedimenti e dei pareri proposti, adottati e resi;
c. della funzionalità delle strutture cui sono preposti, e del corretto impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate;
d. del buon andamento e della economicità della gestione.

ART. 26 - SEGRETARIO COMUNALE.

1) Il Segretario Comunale svolge le attribuzioni di legge ed esercita ogni altra funzione assegnatagli dallo statuto o dal regolamento ovvero conferitagli dal Sindaco, ivi compresa la titolarità degli uffici e dei servizi, sempreché tali compiti siano compatibili con la funzione dallo stesso ricoperta.
2) Nel rispetto delle direttive impartitegli dal Sindaco, da cui dipende funzionalmente, sovrintende alle funzioni dei responsabili delle strutture apicali.
3) Il Consiglio Comunale può approvare la stipulazione di convenzioni con altri comuni per la gestione associata del servizio del Segretario Comunale.
4) Il segretario comunale esamina i problemi organizzativi e formula con i responsabili delle strutture apicali soluzioni e proposte agli organi comunali. Emana istruzioni e circolari per l'applicazione di leggi e regolamenti.

ART. 27 - VICESEGRETARIO.

1. In conformità a quanto previsto dalle vigenti disposizioni legislative il sindaco può nominare un vicesegretario comunale, da individuare tra le figure apicali di area che siano in possesso dei requisiti stabiliti dalla legge, dai contratti collettivi di lavoro e dal regolamento.
2. Il vicesegretario coadiuva il segretario nell'esercizio delle sue funzioni e lo sostituisce in caso di vacanza, assenza o impedimento.
3. Per i periodi di sostituzione del segretario spettano al vicesegretario i compensi determinati ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e contrattuali.
4. Qualora il sindaco non proceda alla nomina del vicesegretario le funzioni del segretario assente sono assicurate, nel rispetto delle norme stabilite dalla legge in materia, anche mediante ricorso agli incarichi di reggenza e supplenza.

ART. 28 - ATTI GESTIONALI DI DIRITTO PRIVATO.

1. Il segretario comunale ed i dipendenti titolari dell'incarico dell'area delle posizioni organizzative, nell'ambito delle rispettive competenze gestionali e con le modalità stabilite dal regolamento adottano gli atti per l'organizzazione degli uffici, e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, con la capacità ed i poteri del privato datore di lavoro.

ART. 29 - DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI.

1. Le determinazioni ed i provvedimenti amministrativi gestionali, possono essere assunte dal segretario comunale e dai dipendenti titolari dell'incarico dell'area delle posizioni organizzative.
2. I funzionari abilitati all'adozione delle determinazioni ne dispongono la pubblicazione e ne curano l'attuazione.
3. La specifica disciplina connessa all'assunzione delle determinazioni è stabilita dal regolamento di contabilità.

ART. 30 - INCARICHI E COLLABORAZIONI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi disciplina, nel rispetto della legge, le condizioni richieste e le modalità operative ai fini di:
a. stipulare contratti a tempo determinato per la copertura dei posti di responsabile dei servizi o degli uffici/titolare di posizione organizzativa;
b. stipulare contratti per l'acquisizione di professionalità assenti all'interno dell'ente, al di fuori della dotazione organica.

TITOLO IV ATTIVITA' GESTIONALE

CAPO I FORME DI GESTIONE

ART. 31 - OBIETTIVI GENERALI.

1. Il Comune informa la propria gestione amministrativa ai principi di democrazia, partecipazione, programmazione, trasparenza, efficienza, efficacia, economicità e semplicità delle procedure.
2. Nell'ottica di migliorare il livello dei servizi pubblici resi ai cittadini il Comune sostiene e favorisce le iniziative volte a coordinare, mediante forme associative e di cooperazione, la sua attività istituzionale con quella di altri enti locali, ed in particolare, con i comuni viciniori e la provincia.

ART. 32 - GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI.

1. Il consiglio comunale può deliberare l'istituzione e l'esercizio dei pubblici servizi nelle forme previste dalla legge, ed in particolare mediante il ricorso a convenzioni, consorzi, unioni di comuni ed accordi di programma.
2. Qualora il Comune non intenda esercitare in economia i servizi pubblici locali, laddove consentito dalla legge, può svolgere, anche in forma associata, attività di indirizzo, programmazione, vigilanza e controllo nei confronti dei soggetti gestori.

ART. 33 ATTIVITÀ CONTRATTUALE

1) Il Comune provvede agli appalti dei lavori, alle forniture di beni e servizi, agli acquisti e alle vendite, alle permute, alle locazioni ed agli affitti, relativi alla propria attività istituzionale, con l'osservanza delle procedure stabilite dalla legge, dallo statuto e dagli specifici regolamenti Comunali in materia.
2) Il Comune stipula contratti a mezzo dei soggetti legittimati dalla legge e dai regolamenti. Le procedure, le forme ed i tipi di contrattazione sono previsti dalla normativa vigente e dal Regolamento di disciplina dei contratti.
3) L'attività contrattuale del Comune avviene sulla base della programmazione e dei progetti risultanti dal bilancio preventivo ed è ispirata a criteri di economicità, trasparenza ed efficacia nell'utilizzo delle risorse anche attraverso forme adeguate di unificazione delle relative procedure. Il Comune promuove iniziative e progetti per la realizzazione di acquisti e forniture in concerto con altri Enti e soggetti pubblici.

CAPO II FINANZA E CONTABILITA'

ART. 34 - ORDINAMENTO.

1. L'ordinamento finanziario del Comune è riservato alla legge e, nei limiti da essa previsti, disciplinato in apposito regolamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Nell'ambito della finanza pubblica il Comune è titolare di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.
3. Il Comune, in conformità delle leggi vigenti in materia, è altresì titolare di potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, tasse e tariffe, ed ha un proprio demanio ed un proprio patrimonio.

ART. 35 - ATTIVITA' FINANZIARIA DEL COMUNE.

1) Il Comune, attraverso l'esercizio della propria autonomia impositiva e con il concorso delle risorse trasferite dallo Stato e dalla Regione, persegue il conseguimento delle condizioni di autonomia finanziaria, adeguando i programmi e le attività esercitate ai mezzi disponibili secondo economia, razionalità ed equità.
2) Nell'esercizio dell'autonomia impositiva, il Comune si ispira a criteri di equità e giustizia tenendo conto, in particolare, delle esigenze di quelle categorie di persone che si trovano in stato di maggior bisogno.
3) Nell'ambito delle facoltà concesse dalla legge il Comune istituisce, con deliberazione consiliare, imposte, tasse e tariffe, adeguando queste ultime al costo dei relativi servizi. La determinazione delle tariffe per i servizi comunali avviene in modo da tutelare le categorie più deboli della popolazione.
Il Comune esercita la potestà impositiva in materia tributaria nel rispetto dei principi dettati dalla legge, con particolare riferimento alla capacità contributiva dei soggetti passivi.

ART. 36 AMMINISTRAZIONE DEI BENI COMUNALI.

1) Il Comune è tenuto alla cura dell'inventario dei beni comunali e patrimoniali dell'Ente.
2) I beni patrimoniali disponibili sono di regola dati in affitto; i beni demaniali possono essere concessi in uso con canoni la cui tariffa è determinata dal Consiglio Comunale.
3) Le somme provenienti dalla alienazione di beni, da lasciti, donazioni o comunque da cespiti da investirsi in patrimonio, debbono essere reimpiegate in via prioritaria nel riequilibrio del bilancio.

ART. 37 BILANCIO COMUNALE.

1. L'ordinamento contabile del Comune è riservato alla legge e, nei limiti da essa previsti, disciplinato in apposito regolamento.
2. La gestione finanziaria del Comune si svolge in coerenza al bilancio di previsione redatto in termini di competenza, deliberato dal consiglio comunale entro il termine stabilito dalla legge, osservando i principi dell'universalità, unità, annualità, veridicità, pubblicità, integrità e del pareggio economico e finanziario.
3. Il bilancio ed i relativi allegati prescritti dalla legge debbono essere redatti in modo da consentirne la lettura per programmi, servizi ed interventi.
4. Gli impegni di spesa, per essere efficaci, debbono contenere il visto di regolarità contabile attestante la relativa copertura finanziaria da parte del responsabile dell'area Finanziaria.

ART. 38 - RENDICONTO DELLA GESTIONE.

1. Il rendiconto è deliberato dal consiglio comunale entro il termine stabilito dalla legge.
2. La giunta comunale allega al rendiconto una relazione illustrativa con cui esprime, in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, le valutazioni di efficacia dell'azione condotta, nonché la relazione del revisore dei conti.

ART. 39 - REVISORE DEI CONTI.

1. Il revisore dei conti è nominato dal consiglio comunale, secondo i criteri stabiliti dalla legge, che

fonte: http://burc.regione.campania.it

disciplina anche la durata in carica e la revoca.
2. Contestualmente alla nomina, il consiglio comunale, ai sensi di legge, determina il trattamento economico dell'organo di revisione.
3. Il revisore ha diritto di accesso agli atti e documenti del Comune, collabora con il consiglio comunale nella sua funzione di controllo ed indirizzo ed esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione.
4. Nella relazione con cui attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, il revisore esprime rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione stessa.
5. Il revisore risponde della veridicità delle sue attestazioni, adempie ai propri doveri con la diligenza del mandatario e, ove riscontri irregolarità nella gestione contabile e finanziaria del Comune, ne riferisce tempestivamente al consiglio comunale.

ART. 40 - TESORERIA.

1. Il Comune ha un servizio di tesoreria.
2. L'affidamento del servizio di tesoreria ed i rapporti tra il Comune ed il tesoriere sono regolati dalla legge, dal regolamento di contabilità nonché da apposita convenzione.

TITOLO V PARTECIPAZIONE POPOLARE

CAPO I
ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE

ART. 41 - IL COMUNE ED IL CITTADINO.

1. Il Comune promuove e tutela la partecipazione dei cittadini, singoli ed associati, all'amministrazione dell'ente, al fine di assicurarne il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza.
2. Il Comune riconosce nel momento partecipativo uno strumento essenziale per la crescita civile e sociale della comunità, garantisce la più ampia informazione dell'attività dei suoi organi politici e burocratici.
3. La partecipazione del cittadino si esprime, in particolare, anche attraverso la promozione ed incentivazione delle forme associative e di volontariato.
4. E' dovere del cittadino contribuire responsabilmente, con la vigilanza e la proposta, all'ordinato svolgimento della vita amministrativa, ponendosi in termini di reale solidarietà con gli interessi generali della comunità.
5. L'assunzione di responsabilità implica il dovere, per ciascuno, di rispettare le norme legislative, statutarie e regolamentari, i diritti di ogni altro cittadino ed i beni comuni.
6. Gli istituti di partecipazione previsti nel presente capo sono estesi a tutti gli appartenenti all'Unione Europea ed agli stranieri, anche extracomunitari, residenti nel Comune.

ART. 42 - ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO.

1. Il Comune riconosce e promuove le forme di associazionismo presenti sul proprio territorio, con esclusione di quelle segrete od aventi caratteristiche e finalità non compatibili con gli indirizzi generali espressi dalla Costituzione, dalle leggi e dal presente statuto.
2. Ai fini del formale riconoscimento, tutte le associazioni operanti sul territorio, comprese le sezioni di quelle con rilevanza sovracomunale, debbono richiedere al Comune la registrazione in un apposito albo.
3. Allo scopo di ottenere la registrazione è necessario che l'associazione depositi in Comune copia

fonte: http://burc.regione.campania.it

del proprio statuto e comunichi la sede ed il nominativo del legale rappresentante.
4. Ciascuna associazione registrata ha diritto ad essere consultata, a richiesta, in ordine alle iniziative del Comune nel settore in cui essa opera, nonché alle scelte amministrative in materia di associazionismo.
5. Il Comune promuove forme di volontariato per il coinvolgimento dei cittadini in attività volte al miglioramento della qualità della vita personale ed allo sviluppo civile e sociale della comunità, garantendo che le prestazioni di attività volontarie e gratuite nell'interesse collettivo, aventi rilevanza generale, dispongano dei mezzi necessari per la loro attuazione.
6. Il Comune può anche gestire servizi in collaborazione con le associazioni di volontariato riconosciute a livello nazionale ed inserite nell'apposito albo regionale.
7. Il Comune può altresì erogare alle associazioni regolarmente registrate, con esclusione dei partiti politici, contributi economici da destinarsi all'espletamento dell'attività associativa nonché, mettere a loro disposizione, a titolo di sostegno in natura, strutture, beni e servizi in modo gratuito.
8. Le associazioni che abbiano ricevuto contributi comunali in denaro o natura debbono presentare al Comune, al termine di ogni anno, un apposito rendiconto che ne evidenzi l'impiego.

ART. 43 - CONSULTE COMUNALI.

1. Il consiglio comunale può istituire consulte con funzioni di supporto all'attività amministrativa del Comune.
2. Con il provvedimento di istituzione, il consiglio comunale provvede alla nomina dei componenti delle consulte ed alla determinazione delle funzioni da assegnare alle stesse.
3. I componenti delle consulte, da individuare tra esperti nelle materie attribuite, sono nominati con il concorso della minoranza consiliare.

ART. 44 - ISTANZE, PETIZIONI E PROPOSTE.

1. Tutti i cittadini residenti nel Comune, nonché le associazioni operanti sul territorio comunale, possono rivolgere singolarmente o collettivamente al sindaco, per iscritto, istanze, petizioni e proposte, ai fini di:
a. avanzare interrogazioni in merito a specifiche problematiche od aspetti dell'attività amministrativa;
b. sollecitarne l'intervento su questioni di interesse comune ed esporre esigenze di natura collettiva;
c. proporre l'adozione di atti o provvedimenti di carattere generale.
2. Le istanze, petizioni e proposte, anche se presentate in forma collettiva, debbono sempre contenere le firme dei richiedenti con relative generalità e domicilio.
3. Il competente organo comunale è tenuto a pronunciarsi formalmente su di esse, dandone contestualmente comunicazione al singolo cittadino, ovvero al primo firmatario, ovvero al rappresentante legale dell'associazione.

ART. 45 - CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI.

1. Il Comune, allo scopo di favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita amministrativa, può promuovere l'elezione del consiglio comunale dei ragazzi.
2. Il consiglio dei ragazzi ha la funzione di deliberare proposte in materia di politica ambientale, rapporti con l'associazionismo ed il volontariato, sport, tempo libero, cultura e spettacolo, pubblica istruzione, lavoro.
3. Le modalità di elezione ed il funzionamento del consiglio dei ragazzi, sono stabiliti con apposito regolamento.

ART. 46 - REFERENDUM CONSULTIVO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Per consentire l'effettiva partecipazione dei cittadini all'attività amministrativa, è prevista la possibilità di indire referendum consultivi su materie di esclusiva competenza comunale.
2. Il referendum non è ammesso se il quesito attiene:
a. a finanze e contabilità;
b. a funzioni amministrative vincolate da leggi statali o regionali;
c. ad argomento di uguale oggetto già sottoposto a consultazione nel corso dello stesso mandato amministrativo;
d. ad argomento che contenga elementi di negazione della pari dignità sociale ed uguaglianza delle persone con discriminazione della collettività locale per sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali.
3. Il quesito referendario deve essere di immediata comprensione e tale da non ingenerare equivoci.
4. Il referendum può essere promosso su iniziativa di almeno cento cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune.
5. I promotori, in numero non inferiore a venti, debbono produrre al sindaco istanza, con firme autenticate, contenente il quesito referendario nonché l'indicazione del delegato a ricevere tutte le comunicazioni relative al procedimento.
6. Il consiglio comunale, entro quarantacinque giorni dalla presentazione della richiesta di referendum, provvede a:
a. deliberare in ordine all'ammissibilità del quesito referendario;
b. disciplinare le modalità operative di svolgimento della consultazione, ispirandosi ai principi di economicità e snellezza delle procedure;
c. fissare la data e gli orari di svolgimento della consultazione che deve comunque tenersi, in un unico giorno festivo, entro sei mesi dall'adozione del provvedimento consiliare, evitando coincidenze con operazioni elettorali provinciali e comunali;
d. fissare il termine iniziale e finale per la raccolta delle firme, tra cui debbono intercorrere almeno sessanta giorni.
7. La raccolta delle firme deve essere effettuata su appositi stampati predisposti dal Comune, e le firme stesse debbono essere autenticate.
8. Il sindaco, verificata la regolarità del procedimento di raccolta delle firme, nonché il numero delle stesse, provvede ad indire la consultazione, dandone conoscenza alla cittadinanza con apposito avviso pubblicato almeno trenta giorni prima della data di svolgimento del referendum.
9. Alla consultazione possono partecipare i cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune, con esclusione di quelli che alla data del referendum non abbiano ancora compiuto il diciottesimo anno di età.
10. Il referendum è ritenuto valido se vi partecipa almeno la metà più uno degli aventi diritto al voto, senza computare gli elettori iscritti all'AIRE.
11. Entro sessanta giorni dalla proclamazione del risultato da parte del sindaco, il consiglio comunale delibera i relativi e conseguenti atti di indirizzo.
12. Qualora la proposta oggetto del referendum sia stata approvata dalla maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, i competenti organi comunali non possono assumere decisioni contrastanti con essa, e debbono conformarsi all'esito della consultazione.

ART. 47 - ACCESSO AGLI ATTI.

1. Tutti i cittadini, singoli od associati, possono accedere agli atti ed informazioni in possesso dell'amministrazione comunale e dei soggetti, anche privati, che gestiscono servizi pubblici per conto del Comune.
2. Con apposito regolamento sono stabiliti i limiti, tempi e modalità per l'esercizio dei diritti di cui al comma precedente.
3. Le autenticazioni di tutti gli atti e provvedimenti emanati dagli organi politici e burocratici del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune, ovvero depositati presso gli uffici comunali, sono eseguite:
a. dal segretario comunale;
b. dai dipendenti titolari dell'incarico dell'area delle posizioni organizzative, con riguardo alle materie di rispettiva competenza;
c. dai responsabili dei procedimenti, con riguardo alle materie di rispettiva competenza.

ART. 48
ALTRE FORME DI CONSULTAZIONE

1) La consultazione dei cittadini che può anche avvenire attraverso, questionari, mezzi informatici o telematici o sondaggi di opinione.
2) Il Consiglio Comunale e la Giunta Comunale, per propria iniziativa e su materia di esclusiva competenza del Comune, possono promuovere la consultazione di tutti i Cittadini o di parti omogenee di essi, allo scopo di acquisire suggerimenti/proposte in ordine ad iniziative, attività o provvedimenti di rispettiva competenza.
3) La consultazione viene approvata, in relazione alle rispettive competenze, dal Consiglio o dalla Giunta Comunale, a maggioranza assoluta dei componenti.
4) La consultazione si svolge nei tempi e con le modalità che saranno fissate con la deliberazione con la viene attivata la consultazione.
5) Dovrà comunque essere assicurato che:
a) la conoscenza dell'indizione della consultazione sia svolta nei confronti di tutti i cittadini;
b) il quesito posto sia chiaro ed intelligibile
c) le risposte dei cittadini possono essere quantitativamente verificabili.
6) La consultazione avverrà nella forma della risposta sintetica al quesito che l'Amministrazione predisporrà su scheda scritta. La consultazione proposta con modalità di cui agli articoli precedenti, viene ufficialmente ammessa con deliberazione dell'organo competente assunta a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, in forma palese, non computandosi tra questi ultimi le astensioni.
7) Entro 30 giorni dalla esecutività della deliberazione approvativa della consultazione, il Sindaco ne dà avviso alla cittadinanza mediante manifesto.
8) Nel manifesto sono indicati il giorno della consultazione, i luoghi di riunione, le modalità di risposta a ciascun quesito posto dall'Amministrazione.
9) Possono partecipare alla consultazione i soli cittadini elettori residenti che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età.
10) L'esito della consultazione diventa impegnativo per l'Amministrazione se consegue il 51% dei consensi validamente espressi e se partecipano alla consultazione almeno il 40% degli aventi diritto, esclusi i cittadini residenti all'estero (AIRE).
11) La Segreteria comunale dispone lo scrutinio delle risposte pervenute e riassume i risultati della consultazione che trasmette al Sindaco, il quale li comunica al Consiglio comunale, ed alla Giunta, per le valutazioni conseguenti, e provvede a darne informazione, con pubblici avvisi, ai cittadini.

ART. 49 - PUBBLICITA' DEGLI ATTI.

1. Tutti gli atti del Comune, con esclusione di quelli aventi destinatario determinato, sono pubblici e debbono essere adeguatamente pubblicizzati.
2. La pubblicazione avviene, di norma, mediante affissione all'albo pretorio del Comune.
3. Gli atti sono pubblicati dal messo comunale, su richiesta degli uffici interni ed esterni all'ente.
4. Il messo, in particolare, cura la pubblicazione dei provvedimenti emanati dagli organi politici e burocratici del Comune e certifica l'avvenuta pubblicazione.
5. Per gli atti di più rilevante interesse per la comunità, il sindaco garantisce forme supplementari di divulgazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO VI NORME FINALI

CAPO I DISPOSIZIONI VARIE

ART. 50 - DOVERI DEGLI AMMINISTRATORI COMUNALI.

1. Sono amministratori di questo Comune il sindaco, i componenti la giunta ed i consiglieri comunali.
2. Il comportamento degli amministratori comunali, nell'esercizio delle pubbliche funzioni, deve essere improntato all'imparzialità ed al principio di buona amministrazione, nel pieno rispetto della distinzione tra le competenze e responsabilità degli organi politici e quelle proprie degli organi burocratici del Comune.
3. Nei casi previsti dalla legge, gli amministratori comunali sono tenuti all'obbligo di astensione. L'obbligo di astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione delle delibere indicate al comma 2 dell'art.78 del T.U. degli enti locali include il dovere di allontanarsi dall'aula in cui si tiene la seduta dell'organo collegiale.

ART. 51 - COMPENSI E RIMBORSI.

1. Gli organi del Comune, nell'ambito delle rispettive competenze, e nel rispetto delle specifiche disposizioni di legge, determinano la misura dell'indennità di funzione da attribuire al sindaco, al vicesindaco ed agli assessori, e l'ammontare del gettone di presenza spettante ai consiglieri comunali per la partecipazione a consigli e commissioni. Nessun compenso può essere attribuito ai componenti di commissioni, comitati e consulte che non siano amministratori di questo Comune, fatti salvi i soli casi diversamente disciplinati da specifiche norme legislative o contrattuali.
2. Il Comune provvede, con le modalità e nei limiti previsti dalla legge, alla liquidazione in favore del sindaco dell'indennità di fine mandato ed al versamento, ove dovuti, degli oneri contributivi.

ART. 52 - RESPONSABILITA'.

1. Per gli amministratori ed il personale del Comune si osservano le disposizioni vigenti in materia di responsabilità degli impiegati civili dello Stato.
2. Il tesoriere ed ogni altro agente contabile che abbia il maneggio di pubblico denaro o sia incaricato della gestione dei beni del Comune, nonché coloro che si ingeriscano negli incarichi attribuiti a detti agenti, debbono rendere il conto della loro gestione e sono soggetti alla giurisdizione della Corte dei Conti secondo le norme e le procedure previste dalle leggi vigenti.
3. La responsabilità degli amministratori e del personale del Comune è personale e non si estende agli eredi, salvi i casi in cui vi siano stato illecito arricchimento della dante causa e conseguente illecito arricchimento degli eredi stessi.
4. Il Comune può assicurare i propri amministratori contro i rischi connessi all'espletamento del loro mandato.
5. Il Comune assume inoltre le iniziative necessarie per garantire la copertura assicurativa della responsabilità civile del personale incaricato dello svolgimento di funzioni dirigenziali, ivi compreso il patrocinio legale, salve le ipotesi di dolo o colpa grave.

ART. 53 - TUTELA DEI DATI PERSONALI.

1. Il Comune garantisce, nelle forme ritenute più idonee, che il trattamento dei dati personali in suo

fonte: http://burc.regione.campania.it

possesso si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché, della dignità delle persone fisiche, ai sensi della vigente normativa in materia.

ART. 54 - APPROVAZIONE E MODIFICA DELLO STATUTO.

1. Lo statuto è deliberato dal consiglio comunale con le modalità stabilite dalle vigenti disposizioni di legge.
2. dopo l'approvazione lo Statuto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della regione Campania, affisso all'albo pretorio per 30 giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell'Interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti.
3. Lo Statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'albo pretorio del comune.
4. Le procedure descritte nel presente articolo si osservano sia per l'approvazione che per la modifica dello statuto.

ART. 55 - ENTRATA IN VIGORE ED ABROGAZIONI.

1. Con l'entrata in vigore del presente statuto è abrogato il previgente testo statutario approvato con delibera consiliare n. 15 del 22.07.2005 come pure s'intendono abrogate tutte le norme dei regolamenti del Comune con esso contrastanti.
2. La legislazione in materia d'ordinamento degli enti locali, e di disciplina dell'esercizio delle funzioni ad essi conferite, enuncia espressamente i principi che costituiscono limite inderogabile per l'autonomia normativa degli enti stessi.
3. L'entrata in vigore di nuove leggi che enunciano tali principi, abroga le norme statutarie con esse incompatibili.

ART. 56 - PUBBLICITA' E DIFFUSIONE.

1. Copia del presente statuto, a norma dell'art. 22 della legge 7.8.1990 n. 241, va tenuta a disposizione dei cittadini perché possano prenderne agevolmente visione.
2. Il segretario comunale assicura altresì che una copia del presente statuto sia consegnata a tutti gli amministratori del Comune.

fonte: http://burc.regione.campania.it



ENTE: **COMUNITÀ MONTANA "BUSSENTO – LAMBRO E MINGARDO" – C.F. 04672600659**

TIPOLOGIA ATTO:

S T A T U T O

Testo coordinato

Approvato con deliberazione del Consiglio Generale n. 20 del 07 settembre 2009

Modificato con deliberazione del Consiglio Generale n. 19 del 11 luglio 2019

Modificato con deliberazione del Consiglio Generale n. 12 del 18 luglio 2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

Titolo I - PRINCIPI 3
Capo I - Elementi costitutivi 3
Articolo 1 - Definizioni 3
Articolo 2 - Denominazione, natura giuridica e ruolo 3
Articolo 3 - Territorio e sede 3
Articolo 4 - Trasparenza e comunicazione istituzionale 3
Articolo 5 - Sigillo, stemma e gonfalone 4
Capo II - Attribuzioni 4
Articolo 6 - Assetto funzionale 4
Articolo 7 - Finalità ed obiettivi 4
Articolo 8 - Programmazione e cooperazione interistituzionale 5
Titolo II - ORGANI POLITICI 6
Articolo 9 - Articolazione degli organi 6
Capo I - Il consiglio generale 6
Articolo 10 - Definizione, ruolo e sede delle riunioni 6
Articolo 11 - Composizione e durata 6
Articolo 12 - Competenze 7
Articolo 13 - Regolamento per il funzionamento del consiglio generale 7
Articolo 14 - Seduta d'insediamento – Consigliere anziano 7
Articolo 15 - Funzionamento 7
Articolo 16 - Ordine del giorno 8
Articolo 17 - Votazioni e verbalizzazione 8
Capo II - Commissioni e gruppi consiliari 8
Articolo 18 -Commissioni consiliari 8
Articolo 19 - Commissioni speciali 8
Articolo 20 - Diritti dei consiglieri generali 9
Articolo 21 - Gruppi consiliari e capigruppo 9
Articolo 22 - Ineleggibilità, incompatibilità, decadenza dei consiglieri 9
Capo III - Giunta esecutiva 9
Articolo 23 - Definizione 9
Articolo 24 - Elezione, composizione e surroga 10
Articolo 25 - Mozione di sfiducia 10
Articolo 26 - Revoca degli assessori 10
Articolo 27 - Durata in carica e surrogazione 11
Articolo 28 - Competenze 11
Articolo 29 - Funzionamento 11
Capo IV - Presidente 11
Articolo 30 - Definizione 11
Articolo 31 - Elezione e durata in carica 11
Articolo 32 - Attribuzioni 12
Articolo 33 - Dimissioni 12
Capo V - Conferenza dei sindaci 12
Articolo 34 - Definizione e ruolo 12
Titolo III - ORDINAMENTO STRUTTURALE 14
Capo I - Tecnostrutture 14
Articolo 35 - Assetto organizzativo 14
Articolo 36 - Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi 14
Articolo 37 - Rapporti tra organi politici e direzione 14
Articolo 38 - Segretario generale 15
Articolo 39 - Responsabili di settore 15
Articolo 40 - Sostituzioni 16
Articolo 41 - Responsabilità 16
Articolo 42 - Specifiche professionalità e incarichi a contratto 16
Capo II - Staff generale di coordinamento 17
Articolo 43 - Conferenza di direzione 17
Articolo 44 - Attribuzioni 17
Titolo IV - STRUMENTI PER LA REALIZZAZIONE DEI FINI ISTITUZIONALI 18
Capo I - Programmazione e cooperazione 18

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 45 - Obiettivi della programmazione e della cooperazione 18
Articolo 46 - Documenti programmatici 18
Articolo 47 - Piano pluriennale di sviluppo socioeconomico 18
Articolo 48 - Programmi annuali operativi di attuazione 19
Articolo 49 - Servizi e funzioni comunali gestite in forma associata 19
Capo II - Servizi pubblici e forme associative 19
Sezione I - Servizi pubblici 19
Articolo 50 - Forme di gestione dei servizi pubblici 19
Articolo 51 - Gestione in economia 20
Articolo 52 - Azienda speciale 20
Articolo 53 - Istituzione 20
Articolo 54 - Concessione a terzi 20
Articolo 55 - Società di capitali 20
Articolo 56 - Contratti di sponsorizzazione, accordi di collaborazione e convenzioni 20
Sezione II - Forme associative 21
Articolo 57 - Collaborazione con altri enti ed organismi pubblici 21
Articolo 58 - Convenzioni 21
Articolo 59 - Consorzi 21
Articolo 60 - Accordi di programma 21
Articolo 61 - Rapporti con gli altri Enti Pubblici territoriali 21
Articolo 62 - Adesione all'UNCEM 21
Titolo V - DIRITTI DEI CITTADINI 22
Capo I - Individuazione dei diritti 22
Articolo 63 - Diritti 22
Capo II - *Garanzie e strumenti* 22
Articolo 64 - Diritto all'informazione 22
Articolo 65 - Diritto di uguaglianza ed imparzialità 22
Articolo 66 - Diritti di accesso e di partecipazione al procedimento amministrativo 22
Articolo 67 - Diritti di consultazione e controllo sociale 22
Titolo VI - FINANZA E CONTABILITA' 23
Capo I - La gestione economica e finanziaria 23
Articolo 68 - Entrate 23
Articolo 69 - Ordinamento finanziario e contabile 23
Articolo 70 - Tesoriere 23
Capo II - Il controllo finanziario e contabile 23
Articolo 71 - Revisione economico-finanziaria 23
Articolo 72 - Controlli interni di gestione 23
Articolo 73 - Patrimonio della comunità montana 23
Titolo VII - FUNZIONE NORMATIVA 24
Capo I - Statuto 24
Articolo 74 - Caratteri e contenuti 24
Articolo 75 - Interpretazione 24
Articolo 76 - Modifiche e abrogazioni 24
Articolo 77 - Pubblicazione 24
Capo II - *Regolamenti* 24
Articolo 78 -Caratteri e materie 24
Articolo 79 - Formazione, approvazione, pubblicazione e modifiche 24
Articolo 80 - Interpretazione 25
Capo III - *Atti amministrativi* 25
Articolo 81 - Forma 25
Articolo 82 - Deliberazioni degli organi collegiali 25
Titolo VIII - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI 26
Articolo 83 - Entrata in vigore dello statuto 26
Articolo 84 - Norma di rinvio 26
Articolo 85 - Norme transitorie 26
Articolo 86 - Norma finale 26

fonte: http://burc.regione.campania.it

Titolo I - PRINCIPI

Capo I - Elementi costitutivi

ù

Articolo 1 - Definizioni

1. Ai fini del presente statuto, con il termine:

a. “comunità montana” s’intende la comunità montana "Bussento – Lambro e Mingardo";
b. “comuni membri” s’intendono i comuni di Alfano, Casaletto Spartano, Caselle in Pittari, Celle Bulgheria, Cuccaro Vetere, Futani, Laurito, Montano Antilia, Morigerati, Roccagloriosa, Rofrano, San Mauro La Bruca, Torraca, Torre Orsaia e Tortorella;
c. “comuni aggregati” s’intendono, oltre ai comuni membri, i comuni di Ascea, Camerota, Centola, Ispani, Pisciotta, San Giovanni a Piro, Santa Marina, Sapri e Vibonati;
d. “testo unico” s’intende il testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
e. “legge sulla montagna” s’intende la legge 31 gennaio 1994, n. 97 e successive modifiche;
f. “legge istitutiva” s’intende la legge 3 dicembre 1971, n. 1102 e successive modifiche;
g. “ordinamento sul pubblico impiego” s’intende il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni;
h. “legge regionale” s’intende la legge regionale 30 settembre 2008, n. 12, siccome modificata con la legge regionale 11 dicembre 2008, n. 20 e con la legge regionale 9 marzo 2022, n. 5 e le successive leggi regionali attuative dell'articolo 27 del testo unico e loro eventuali modifiche.

Articolo 2 - Denominazione, natura giuridica e ruolo

1. Tra i comuni membri è costituita la comunità montana “Bussento – Lambro e Mingardo”, che è un ente locale sovracomunale dotato di autonomia statutaria nell’ambito delle leggi statali e regionali.

2. Con l’entrata in vigore del presente Statuto, la comunità montana assumerà la denominazione definitiva di “Comunità Montana Bussento – Lambro e Mingardo”.

3. La comunità montana promuove, programma ed attua le politiche a favore del territorio e a tutela degli interessi della popolazione, raccordandosi, sia a livello strategico che organizzativo, con i comuni membri.

Articolo 3 - Territorio e sede

1. Il territorio della comunità montana coincide interamente con i territori dei comuni membri.

2. La comunità montana ha la propria sede legale a Futani. Per ottimizzare la strutturazione organizzativa dell’ente sul territorio è istituita la sede operativa di Torre Orsaia. Le sedi così individuate ospitano gli uffici, i servizi e le strutture dell’ente.

3. Il consiglio generale può deliberare l’apertura di sportelli e strutture polifunzionali degli uffici della comunità montana presso i comuni membri e/o aggregati, al fine di migliorare la fruibilità dei servizi erogati all'utenza.

ù

Articolo 4 - Trasparenza e comunicazione istituzionale

1. La Comunità Montana, nelle forme e nei modi stabiliti dalla Legge, dal presente Statuto e dai Regolamenti:

a) sceglie la trasparenza come elemento costitutivo della propria identità ed assicura facilitazioni per l’accesso agli atti, a tutela di interessi singoli e collettivi, nelle misure consentite dalla legge;

b) assolve agli obblighi di pubblicità legale con la pubblicazione degli atti, avvisi, documenti e provvedimenti amministrativi che la legge, lo statuto ed i regolamenti prevedono di porre a conoscenza del pubblico, sul sito web istituzionale, nelle sezioni “Albo Pretorio” e “Amministrazione Trasparente”;

c) favorisce la conoscenza degli atti e dei provvedimenti rivolti ai cittadini che non abbiano possibilità di accesso telematico;

d) fornisce, attraverso la comunicazione istituzionale, informazioni su atti, procedimenti e iniziative dell'amministrazione per far conoscere il funzionamento e le modalità di accesso ai servizi pubblici erogati dalla comunità montana e per sensibilizzare su argomenti specifici di impatto sociale ed economico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 5 - Sigillo, stemma e gonfalone

1. La comunità montana, negli atti e nel sigillo s'identifica con il nome di "Comunità Montana Bussento – Lambro e Mingardo", nonché con uno stemma ed un gonfalone, le cui fogge vengono approvate dal consiglio generale a maggioranza assoluta dei propri componenti. In caso di modifiche dello stemma e del gonfalone, la relativa approvazione dovrà avvenire con le medesime procedure di cui innanzi.

2. L'uso e la riproduzione di tali simboli per fini non istituzionali sono vietati.

Capo II - Attribuzioni

Articolo 6 - Assetto funzionale

1. La comunità montana è titolare di funzioni proprie attribuite dalla legge e dagli interventi speciali per la montagna stabiliti dall'Unione Europea e dalle leggi statali e regionali.

2. Costituisce la sede naturale della localizzazione di funzioni delegate dai comuni membri, dalla provincia e dalla regione.

3. È titolare dell'esercizio associato delle funzioni dei comuni membri ed aggregati e dell'esercizio associato di funzioni regionali ad essi delegate.

4. Promuove l'esercizio associato di funzioni e servizi.

Articolo 7 - Finalità ed obiettivi

1. La comunità montana si avvale della propria autonomia statutaria per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, per l'organizzazione della sua struttura e per lo svolgimento della propria attività, nel rispetto dei principi fissati dalla Costituzione, dalle leggi dello Stato e della Regione, nonchè dalle norme del presente statuto.

1-bis) La comunità montana tutela l'ambiente, la biodiversità, gli ecosistemi e la salute umana. Per far fronte all'emergenza climatica, orienta le proprie politiche e attività amministrative alla sostenibilità ambientale, economica, sociale e istituzionale. La comunità montana concorre all'attuazione del principio indicato nell'art. 9, comma 3, della Costituzione, coinvolgendo le comunità, le imprese, le associazioni ed i singoli cittadini, creando sinergia con i comuni e gli altri enti locali, collaborando con le istituzioni regionali, nazionali, europee e internazionali. Ciò al fine di perseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile, adottati dall'Assemblea generale dell'ONU, ridurre l'inquinamento e le emissioni climalteranti, fino alla neutralità climatica, e di assicurare l'uso sostenibile ed equo delle risorse, anche per il benessere delle generazioni future.

2. La comunità montana persegue prioritariamente i seguenti obiettivi settoriali:

a) promuove, favorisce e coordina le iniziative, pubbliche e private, rivolte alla valorizzazione economica, sociale, ambientale e, in particolare, turistica del proprio territorio, curando gli interessi delle genti locali nel rispetto delle caratteristiche fisiche, culturali e sociali proprie del territorio montano, anche attraverso progetti di sviluppo locale, da candidare nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) e del Fondo di sostegno per i comuni marginali;
b) promuove, favorisce ed attua l'esercizio associato delle funzioni comunali, agevolando l'introduzione di modalità organizzative e tecnico-gestionali atte a garantire livelli qualitativi e quantitativi di servizi, omogenei su tutto il proprio territorio e quindi, favorendo il riequilibrio dei servizi essenziali di cittadinanza (mobilità, salute, istruzione, ecc.);
c) stimola la realizzazione di strutture di servizio sociale, capaci di corrispondere ai bisogni della popolazione locale con il preminente scopo di favorirne la permanenza nel territorio montano;
d) implementa e gestisce servizi informatici ed informativo - telematici, con particolare riguardo ai sistemi informativi territoriali, all'ICT (Information and Communication Technologies) ed all'AI (Artificial Intelligence), al fine di operare quali sportelli dei cittadini per superare le difficoltà di comunicazione tra le varie strutture e servizi territoriali;
e) promuove lo sviluppo ed il progresso civile dei suoi cittadini e garantisce la partecipazione delle popolazioni locali alle scelte politiche ed all'attività amministrativa.

3. La comunità montana persegue il conseguimento dei suddetti obiettivi attraverso:

a) l'esercizio delle funzioni attribuitegli da leggi statali e regionali, nonchè di quelle ad essa delegate dalla Regione, dalla Provincia e dai comuni membri ed aggregati;
b) la gestione degli interventi speciali stabiliti dai regolamenti dell'Unione Europea o dalle leggi statali e regionali vigenti in materia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) l'organizzazione e la gestione dell'esercizio associato di funzioni proprie dei comuni o a questi delegati dalla Regione o da altri soggetti, con particolare riguardo ai seguenti settori:
   - costituzione di strutture tecnico-amministrative di supporto alle attività dei comuni membri ed aggregati, specie per i compiti di salvaguardia e tutela del territorio;
   - raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani con eventuale trasformazione in energia;
   - organizzazione del trasporto locale ed in particolare di quello scolastico;
   - organizzazione del servizio di polizia municipale;
   - svolgimento delle funzioni di centrale di committenza qualificata, ivi comprese quelle relative alla committenza ausiliaria in favore di una o più stazioni appaltanti, in relazione ai requisiti di qualificazione posseduti e agli ambiti territoriali di riferimento;
   - gestione dei servizi di protezione civile su scala comprensoriale;
   - gestione in forma associata, per conto dei comuni e di altri enti, dello sportello unico per le attività produttive.

d) l'esercizio della propria competenza diretta ed immediata nella realizzazione di tutte le opere pubbliche di carattere sovracomunale;

e) la delega ad altri enti o soggetti operanti nel territorio dell'esecuzione di determinate realizzazioni attinenti alle loro specifiche funzioni;

f) l'acquisto, l'affitto, l'esproprio o la gestione di terreni per destinarli alla formazione di boschi, prati, pascoli, riserve naturali, anche fluviali o marine, od altro, per creare in tal modo un proprio demanio forestale, ai sensi dell'articolo 9 della legge istitutiva;

g) l'esproprio degli immobili occorrenti per la realizzazione di opere pubbliche;

h) la realizzazione di infrastrutture viarie integrate, sia terrestri che marine ed aeree, rivolte a migliorare l'inserimento del territorio della comunità montana nell'ambito regionale e nazionale, sviluppando i rapporti e gli scambi commerciali, culturali e turistici;

i) la promozione della gestione sostenibile del patrimonio forestale mediante convenzioni tra i proprietari, ovvero a mezzo di costituzione, anche in forma coattiva, di consorzi forestali ai sensi dell'articolo 9 della legge sulla montagna;

j) la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, anche attraverso e la costituzione la promozione di comunità energetiche rinnovabili e solidali;

k) l'implementazione dei piani di sviluppo della green community, con particolare riguardo all'attivazione dei servizi ecosistemici.

l)

Articolo 8 - Programmazione e cooperazione interistituzionale

1. La comunità montana adotta il metodo e gli strumenti della programmazione, sia nello svolgimento del ruolo di promozione, impulso e sviluppo ordinato e armonico del territorio, sia nello svolgimento del ruolo di organizzazione e razionalizzazione delle strutture, delle risorse e dei servizi.

2. I rapporti con gli altri soggetti pubblici sono informati ai principi della cooperazione per la realizzazione di strategie comuni e di azioni congiunte e coordinate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Titolo II - ORGANI POLITICI

Articolo 9 - Articolazione degli organi

1. Sono organi elettivi della comunità montana il consiglio generale, la giunta esecutiva ed il presidente della comunità montana.

2. I membri del consiglio generale assumono il nome di consiglieri generali ed i membri della giunta esecutiva quello di assessori.

3. Agli amministratori della comunità montana si applicano le disposizioni circa lo status degli amministratori locali previste dal capo IV del titolo III del testo unico.

Capo I - Il consiglio generale

Articolo 10 - Definizione, ruolo e sede delle riunioni

1. Il consiglio generale, quale organo di rappresentanza dei comuni membri, determina l'indirizzo politico della comunità montana attraverso l'adozione degli atti fondamentali ed esercita il controllo sia politico che amministrativo sugli altri organi dell'ente.

2. Gli atti fondamentali riguardano l'ordinamento istituzionale e la produzione normativa statutaria e regolamentare, la programmazione socioeconomica e finanziaria e le modalità di gestione dei servizi e dei rapporti interistituzionali.

3. Il consiglio generale e la giunta esecutiva, si riuniscono alternativamente presso la sede legale e presso quella operativa dell'ente.

4. Qualora se ne ravvisi l'opportunità, anche su richiesta dei comuni membri, il consiglio generale può riunirsi in sessione decentrata presso la sede di uno dei comuni stessi per discutere di questioni di specifico rilievo delle singole realtà comunali.

Articolo 11 - Composizione e durata

1. Il consiglio generale della comunità montana è composto esclusivamente dai sindaci dei comuni membri o da loro delegati, scelti dai sindaci tra gli assessori e i consiglieri dei rispettivi comuni.

2. Il consiglio generale dura in carica cinque anni con decorrenza dalla data del suo insediamento. Quarantacinque giorni prima della scadenza, i comuni membri provvedono al rinnovo del proprio rappresentante in seno al consiglio generale, non le modalità indicate nell'art. 9 della legge regionale e nei commi successivi.

3. In caso di rinnovo dei consigli comunali di almeno la metà dei comuni membri, si procede all'integrale rinnovo del consiglio generale.

4. Il sindaco di ogni comune membro, ove non partecipi direttamente, provvede, entro e non oltre trenta giorni dalla sua elezione e/o dalla scadenza del consiglio generale, alla individuazione del rappresentante del proprio comune, che resterà in carica fino alla scadenza del consiglio generale. Provvede, altresì, alla sostituzione del rappresentante deceduto, dimessosi, impedito in via permanente, rimosso o che ha perso la qualità di assessore o consigliere del proprio comune.

5. L'atto di individuazione del rappresentante comunale, da parte del sindaco, non potrà contenere limitazioni di durata o vincoli di mandato, dovrà essere depositato al protocollo della comunità montana e produrrà i suoi effetti dalla successiva seduta del consiglio generale.

6. Il consigliere generale entra in carica al momento della convalida della designazione da parte del consiglio generale della comunità montana ed esercita le sue funzioni fino al subentro in carica del successore.

7. Le dimissioni da consigliere generale sono irrevocabili e vanno presentate al sindaco del comune dove ricopre la carica di amministratore ed al presidente della comunità montana.

8. In caso di cessazione per qualsiasi motivo dalla carica di consigliere generale, il sindaco provvede alla sua sostituzione nei trenta giorni successivi alla conoscenza della vacanza.

9. Il consigliere generale, che sostituisce un altro consigliere cessato anzitempo, rimane in carica fino a quando sarebbe rimasto in carica il consigliere generale sostituito.

10. In caso di cessazione dalla carica di sindaco, per qualsiasi causa, il comune continua ad essere rappresentato dal consigliere generale dallo stesso individuato fino all'acquisizione agli atti della comunità montana del provvedimento di individuazione del successore o, se antecedente, fino alla nomina del commissario straordinario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 12 - Competenze

1. Il consiglio generale ha competenza limitata agli atti fondamentali elencati nell'articolo 12 della legge regionale.

2. Il consiglio generale esercita le proprie competenze e svolge le proprie attribuzioni conformandosi ai principi, ai criteri, alle modalità ed ai procedimenti stabiliti nel presente statuto e nelle norme regolamentari.

3. Impronta l'azione complessiva dell'ente ai principi di pubblicità, di trasparenza e di legalità, al fine di assicurare il buon andamento e l'imparzialità.

4. Nell'adozione degli atti fondamentali privilegia il metodo e gli strumenti della programmazione, perseguendone il raccordo con quella provinciale, regionale e statale.

5. Gli atti fondamentali del consiglio generale debbono contenere l'individuazione degli obiettivi da raggiungere, delle finalità da conseguire, nonché l'indicazione della destinazione delle risorse e degli strumenti necessari all'azione da svolgere.

6. Il consiglio generale ispira la propria azione al principio della solidarietà.

Articolo 13 - Regolamento per il funzionamento del consiglio generale

1. Il consiglio generale adotta, a maggioranza assoluta dei consiglieri generali assegnati, il regolamento per il suo funzionamento.

2. Il regolamento disciplina, nel rispetto delle norme statutarie, il funzionamento delle sedute consiliari, le modalità per la presentazione e la discussione delle proposte, la costituzione ed il funzionamento delle commissioni consiliari e la loro composizione, l'esercizio del diritto di iniziativa e di controllo dei consiglieri e la composizione dei gruppi consiliari.

Articolo 14 - Seduta d'insediamento – Consigliere anziano

1. La seduta d'insediamento del consiglio generale è convocata dal presidente uscente ed è presieduta dal consigliere più anziano, intendendosi per tale quello più anziano di età. Qualora il presidente uscente non vi provveda, effettuerà la prima convocazione il consigliere anziano.

2. Il consigliere anziano convoca e presiede, fino ad esecutività della deliberazione di elezione del presidente e salva la sua immediata esecutività, oltre alla seduta d'insediamento, anche le sedute successive.

3. La seduta d'insediamento dovrà essere convocata, secondo le modalità stabilite nel successivo articolo 15, comma 2, entro il termine di dieci giorni dalla proclamazione dell'elezione del Sindaco dell'ultimo comune membro.

4. L'adunanza consiliare di cui ai commi precedenti è riservata alla convalida dei consiglieri designati ed all'elezione del presidente e della giunta esecutiva.

5. La seduta è pubblica ed a essa possono prendere parte anche i consiglieri dei quali si discute la convalida.

6. In sede di convalida dei consiglieri e di elezione del presidente e della giunta esecutiva si procede con votazione palese.

Articolo 15 - Funzionamento

1. Il consiglio generale è presieduto dal presidente, che è investito del potere di mantenere l'ordine, assicurare la regolarità delle discussioni e delle deliberazioni.

2. Il consiglio generale è convocato in seduta ordinaria dal presidente, che fissa l'ordine del giorno della seduta, con avviso scritto, da inviare ai consiglieri generali in carica ai rispettivi recapiti di posta elettronica dagli stessi indicati o, in assenza, a quelli del comune di appartenenza, almeno cinque giorni prima di quello fissato per la seduta. L'avviso di convocazione deve contenere il luogo, la data, l'ora d'inizio della seduta, l'elenco degli argomenti iscritti all'ordine del giorno e la sede della riunione.

3. Il consiglio generale è convocato in seduta straordinaria su richiesta:

a) di un terzo dei consiglieri generali assegnati;
b) del revisore dei conti quando siano riscontrate gravi irregolarità gestionali;
c) della giunta esecutiva.

4. Nei casi di cui al precedente comma 3, il presidente convoca la seduta entro dieci giorni dalla data in cui è pervenuta la richiesta, inserendo nell'ordine del giorno gli argomenti richiesti. Se il presidente non vi provvede, il consigliere anziano convoca il consiglio generale nei successivi cinque giorni.

5. Nei casi d'urgenza il presidente convoca la seduta, con le modalità di cui al precedente comma 1, con avviso da inviare ai consiglieri generali almeno il giorno precedente a quello fissato per la riunione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Il consiglio generale non può deliberare se non intervengono alla seduta almeno la metà dei consiglieri assegnati. Nella seconda convocazione, che non potrà aver luogo prima di un'ora da quella fissata per la prima, le deliberazioni sono valide purché intervengano almeno un terzo dei consiglieri generali assegnati. Restano esclusi i casi in cui sia prevista una maggioranza qualificata.

7. Le sedute del consiglio generale sono pubbliche, salvi i casi previsti dal regolamento che ne disciplina il funzionamento. In presenza di eccezionali circostanze, il consiglio generale può deliberare, a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, che una seduta o parte di essa non sia pubblica.

8. Tutte le deliberazioni consiliari vengono assunte con votazione resa in forma palese, salvo diversa disposizione di legge o di statuto.

9. L'avviso di convocazione può contenere la previsione della prosecuzione della seduta del consiglio generale in giorni successivi anche non consecutivi.

Articolo 16 - Ordine del giorno

1. L'elenco degli argomenti da trattare nelle sedute del consiglio generale è stabilito dal presidente con proprio decreto.

2. L'avviso di convocazione del consiglio generale con il relativo ordine del giorno dovrà essere pubblicato all'albo pretorio della comunità montana.

Articolo 17 - Votazioni e verbalizzazione

1. Nessuna deliberazione è validamente adottata dal consiglio generale se non risulta approvata dalla maggioranza dei votanti, fatti salvi i casi in cui sia richiesta una maggioranza qualificata.

2. Dal numero dei votanti, pur concorrendo a determinare la validità dell'adunanza, sono esclusi i consiglieri generali che, prima della votazione, abbiano dichiarato la propria astensione o la non partecipazione al voto.

3. Non concorrono invece a determinare il numero legale per la validità dell'adunanza, i consiglieri generali tenuti ad astenersi ai sensi di legge e ad allontanarsi dall'aula.

3-bis. Nel caso di conferimento, ai fini della gestione in forma associata, in capo alla Comunità Montana di funzioni e servizi, da parte della non integralità dei Comuni membri, le deliberazioni concernenti la gestione delle predette funzioni sono approvate con la maggioranza prevista dal precedente comma 1, a condizione che abbia partecipato al voto ed abbia votato a favore almeno la metà più uno dei Consiglieri Generali che rappresentano i comuni che hanno conferito funzioni e servizi alla Comunità Montana.

4. Per le nomine o per le designazioni, qualora la legge e lo statuto non dispongano diversamente, la votazione avviene in forma palese su indicazione dei capigruppo consiliari. In caso di mancato accordo, le nomine avvengono a scrutinio segreto con voto limitato ad un solo nominativo. In quest'ultimo caso sono validamente nominati o designati coloro che avranno ottenuto il maggior numero di voti e, a parità di voti, i più anziani d'età, fatte salve eventuali riserve per la minoranza consiliare, previste dalla legge.

5. Il segretario generale, anche avvalendosi di personale di fiducia, redige i verbali delle riunioni del consiglio generale che sottoscrive assieme al presidente della seduta.

Capo II - Commissioni e gruppi consiliari

Articolo 18 -Commissioni consiliari

1. Per un migliore esercizio delle sue funzioni, il consiglio generale può avvalersi di commissioni consiliari costituite nel proprio seno con criterio di rappresentanza proporzionale dei gruppi.

2. Le commissioni consiliari, saranno disciplinate nei poteri, nell'organizzazione e nelle forme di pubblicità dei lavori, dal regolamento di funzionamento del consiglio, nel rispetto delle norme contenute nell'articolo 44 del testo unico e nel presente statuto.

Articolo 19 - Commissioni speciali

1. Il consiglio generale può istituire commissioni speciali, anche con la presenza di componenti esterni, incaricate di esperire indagini conoscitive e, in generale, di esaminare, per riferirne al consiglio, argomenti ritenuti di particolare interesse ai fini dell'attività della comunità montana.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Il regolamento di funzionamento del consiglio determina le modalità di funzionamento delle commissioni speciali, sempre, nel rispetto delle norme contenute nell'articolo 44 del testo unico e nel presente statuto.

Articolo 20 - Diritti dei consiglieri generali

1. Ogni consigliere generale dispone del generale diritto di iniziativa e di controllo su ogni questione sottoposta alla deliberazione del consiglio generale.

2. Ogni consigliere ha diritto di presentare mozioni, interrogazioni o istanze di sindacato ispettivo, secondo i modi e le forme stabilite dal regolamento sul funzionamento del consiglio, nel rispetto dell'articolo 43 del testo unico.

3. Per l'espletamento del proprio mandato, il consigliere ha diritto di ottenere dagli uffici della comunità montana e dalle aziende ed enti dipendenti dalla medesima, tutte le notizie e le informazioni in loro possesso, utili all'espletamento del proprio mandato.

4. Il consigliere generale è tenuto al segreto sugli atti e sulle notizie acquisite in tutti i casi specificamente determinati dalla legge.

Articolo 21 - Gruppi consiliari e capigruppo

1. Tutti i consiglieri sono tenuti ad aderire ad un gruppo, composto da almeno due consiglieri generali.

2. I consiglieri che non si riconoscono in nessun gruppo consiliare possono costituirsi in un unico gruppo misto.

3. Entro dieci giorni dalla seduta d'insediamento del consiglio generale ciascun gruppo costituito nomina il capogruppo e lo comunica per iscritto al presidente.

4. Dell'avvenuta costituzione dei gruppi consiliari e della nomina dei rispettivi capigruppo è data comunicazione al consiglio generale dal presidente, per la formale presa d'atto, nella prima seduta utile.

5. Nelle more della nomina dei capigruppo, per ciascun gruppo costituito viene considerato capogruppo il consigliere più anziano d'età.

6. Le comunicazioni ai capigruppo di cui all'articolo 125 del testo unico, sono effettuate presso il recapito di posta elettronica dagli stessi indicati o, in assenza, a quelli del comune di loro appartenenza.

7. La Conferenza dei Capigruppo è un organo consultivo, che concorre alla programmazione delle riunioni consiliari ed assicura il migliore svolgimento dei lavori dell'assemblea.

8. Il presidente assicura un'adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari ed ai singoli consiglieri sugli argomenti sottoposti all'esame del consiglio generale.

Articolo 22 - Ineleggibilità, incompatibilità, decadenza dei consiglieri

1. I casi di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza dei consiglieri generali sono regolati dalle norme contenute nel titolo III, capo II del testo unico, nel cui contesto, i richiami al comune s'intendono riferiti alla comunità montana.

2. Ai sensi dell'articolo 43, comma 4, del testo unico, i consiglieri decadono dalla carica anche quando non partecipino a tre sedute consecutive, ovvero a cinque sedute in un anno, del consiglio generale senza giustificato motivo, da comunicarsi in forma scritta al presidente del consiglio.

3. La decadenza viene pronunciata dal consiglio generale, su proposta del presidente, una volta decorso il termine di dieci giorni dalla data di notificazione al consigliere generale interessato della proposta di decadenza ed esaminate le eventuali cause giustificative da questi addotte.

Capo III - Giunta esecutiva

Articolo 23 - Definizione

1. La giunta esecutiva è l'organo collegiale di governo della comunità montana.

2. Impronta la propria attività ai principi della collegialità decisionale e della visione d'insieme degli interessi dei comuni membri.

3. Adotta tutti gli atti concreti idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'ente, nel quadro degli indirizzi generali ed in attuazione degli atti fondamentali approvati dal consiglio generale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 24 - Elezione, composizione e surroga

1. La giunta esecutiva è composta dal presidente, dal vicepresidente e da tre assessori e viene eletta dal consiglio generale nella seduta d'insediamento, subito dopo la convalida dei consiglieri generali designati.

2. Nel caso di rinnovo dei rappresentanti di almeno la metà dei comuni membri, l'elezione della giunta esecutiva avviene entro trenta giorni dalla data di convalida, o dalla data in cui si è verificata la vacanza o, in caso di dimissioni, dalla data di presentazione delle stesse.

3. L'elezione avviene sulla base di un documento programmatico, sottoscritto da almeno un terzo dei consiglieri generali assegnati, contenente la lista dei candidati alle cariche di presidente, di vicepresidente e di assessore, a seguito di un dibattito sulle dichiarazioni rese dal candidato alla carica di presidente.

4. L'elezione avviene a scrutinio palese per appello nominale a maggioranza assoluta dei consiglieri generali assegnati. A tal fine vengono indette tre successive votazioni da tenersi in distinte sedute nel termine di cui al precedente comma 2. Qualora in nessuna di esse si raggiunga la maggioranza richiesta, il consiglio generale viene sciolto secondo le modalità contenute nell'articolo 141 del testo unico.

5. La giunta esecutiva entra in carica non appena la deliberazione di nomina sia divenuta esecutiva a norma dell'articolo 134 del testo unico.

6. Sono eleggibili alle cariche di presidente, vicepresidente e assessore esclusivamente i membri in carica del consiglio generale.

7. La vacanza permanente della carica di presidente o di oltre la metà dei restanti componenti della giunta esecutiva comporta la decadenza della giunta esecutiva stessa.

8. La vacanza dalle cariche suddette si verifica in caso di dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decesso, revoca, cessazione del mandato di amministratore di comune membro.

9. Non si ha vacanza della carica in caso di assenza o impedimento temporaneo o sospensione dell'esercizio delle funzioni adottata ai sensi dell'articolo 15, comma 4-*bis*, della legge 19 marzo 1990, n. 55, come modificato dall'articolo 1 della legge 18 gennaio 1992, n. 16 e successive modifiche e integrazioni.

10. Le dimissioni presentate dai componenti della giunta esecutiva diventano irrevocabili dal momento della loro presentazione.

Articolo 25 - Mozione di sfiducia

1. La giunta esecutiva risponde del proprio operato al consiglio generale.

2. Il presidente e la giunta esecutiva cessano contemporaneamente dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia espressa per appello nominale con il voto della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati alla comunità montana.

3. La mozione deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati e può essere proposta solo nei confronti dell'intera giunta.

4. La mozione viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione.

5. Tale mozione dovrà essere comunicata ai singoli componenti la giunta esecutiva entro cinque giorni dalla sua presentazione.

6. Se il presidente non procede alla convocazione del consiglio generale nei termini di cui sopra, vi provvede entro i successivi cinque giorni il consigliere anziano.

7. Il voto del consiglio generale contrario ad una proposta del presidente o della giunta esecutiva non comporta le dimissioni degli stessi.

Articolo 26 - Revoca degli assessori

1. L'assessore può essere revocato con deliberazione del consiglio generale, su proposta motivata scritta del presidente, debitamente trasmessa all'interessato.

2. La deliberazione di revoca può riguardare anche il vicepresidente, ma non oltre la metà dei componenti la giunta esecutiva.

3. La seduta del consiglio generale che discute della revoca di un assessore, dovrà tenersi in forma pubblica e non potrà aver luogo prima che siano state esaminate le giustificazioni addotte dall'interessato, purché pervenute entro dieci giorni dalla consegna della proposta, ovvero prima che sia inutilmente decorso detto termine.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. La deliberazione di revoca, per essere validamente adottata, deve essere votata per appello nominale ed approvata dalla maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

5. Alla sostituzione dei singoli componenti della giunta deceduti, dimissionari, revocati o cessati provvede il consiglio generale nella prima seduta, con le stesse modalità previste per l'elezione della giunta esecutiva.

Articolo 27 - Durata in carica e surrogazione

l. La giunta esecutiva rimane in carica per tutta la durata del consiglio generale e decade dalla carica in caso di rinnovo parziale del consiglio generale, riguardante contemporaneamente la metà dei consiglieri generali assegnati.

2. Il presidente e la giunta esecutiva rimangono in carica fino all'insediamento dei successori.

Articolo 28 - Competenze

1. Alla giunta esecutiva compete l'adozione di tutti gli atti di amministrazione a contenuto generale o ad elevata discrezionalità, nonché di tutti gli atti che per loro natura debbono essere adottati da organi collegiali e non rientrano tra le competenze attribuite dalla legge o dallo statuto, al consiglio generale, al presidente o ai dirigenti o ai funzionari responsabili. La giunta collabora altresì con il presidente nell'esecuzione degli atti e nell'attuazione degli indirizzi generali del consiglio generale

2. La giunta esecutiva svolge le funzioni di propria competenza con provvedimenti deliberativi generali con i quali indica lo scopo e gli obiettivi perseguiti, i mezzi idonei ed i criteri generali cui dovranno attenersi i dirigenti ed i responsabili dei servizi nell'esercizio delle proprie competenze gestionali ed esecutive loro attribuite dalla legge o dallo statuto. Adotta i regolamenti ad essa riservati dalla legge.

Articolo 29 - Funzionamento

1. La giunta esecutiva è convocata e presieduta dal presidente, che stabilisce l'ordine del giorno ed è validamente riunita quando sia presente la maggioranza dei suoi componenti.

2. La giunta esecutiva delibera a maggioranza assoluta dei suoi componenti. Nelle votazioni palesi, in caso di parità, prevale il voto del presidente.

3. Le modalità di convocazione e di funzionamento sono stabilite con atto deliberativo della giunta esecutiva stessa.

4. Le adunanze della giunta esecutiva non sono pubbliche. Possono partecipare alle sedute, senza diritto di voto, i dirigenti ed i responsabili degli uffici e dei servizi della comunità montana, nonché, esperti e tecnici invitati dal presidente ed anche, se richiesto, e sempre senza diritto di voto, il revisore dei conti.

Capo IV - Presidente

Articolo 30 - Definizione

1. Il presidente è il capo dell'esecutivo della comunità montana e in tale veste esercita funzioni di rappresentanza, di sovrintendenza e di alta amministrazione.

2. Ha competenza e poteri di indirizzo, di vigilanza e di controllo dell'attività degli assessori e delle strutture gestionali esecutive dell'ente.

3. Al presidente sono assegnate dal presente statuto e dai regolamenti attribuzioni quale organo di amministrazione e di vigilanza, nonché poteri di autorganizzazione delle competenze connesse all'ufficio.

Articolo 31 - Elezione e durata in carica

1. Il presidente viene eletto dal consiglio generale nel suo seno assieme al vicepresidente ed alla giunta esecutiva secondo le modalità stabilite dallo statuto.

2. Per la durata in carica del presidente si osservano le disposizioni previste dall'articolo 12 della legge regionale.

3. In caso di decadenza, morte o rimozione del presidente, le sue funzioni vengono assunte dal vicepresidente per l'ordinaria amministrazione, il quale provvede a convocare il Consiglio generale per l'elezione del presidente ed il rinnovo integrale della giunta esecutiva entro quindici giorni dall'evento.

4. In caso di impedimento transitorio, il presidente della comunità montana è sostituito dal vicepresidente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 32 - Attribuzioni

1. Spettano al presidente le seguenti attribuzioni:

a) la rappresentanza legale della comunità montana;
b) convoca e presiede le riunioni del consiglio generale;
c) la direzione unitaria e il coordinamento dell'attività politica;
d) impartisce direttive ai dirigenti in ordine agli indirizzi funzionali e di vigilanza sull'intera gestione amministrativa degli uffici e servizi;
e) sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici nonché all'esecuzione degli atti;
f) acquisisce direttamente presso tutti gli uffici e servizi informazioni e atti anche riservati;
g) promuove indagini e verifiche amministrative sull'intera attività della comunità montana;
h) compie gli atti conservativi dei diritti della comunità montana;
i) può disporre l'acquisizione di atti, documenti ed informazioni presso le aziende speciali, le istituzioni e le società di capitali appartenenti alla comunità montana.
j) convoca e presiede la giunta esecutiva definendo gli ordini del giorno delle rispettive sedute;
k) coordina l'attività della giunta esecutiva e dei singoli assessori;
l) definisce e stipula i protocolli d'intesa tra i comuni membri ed aggregati con la comunità montana;
m) nomina i rappresentanti della comunità montana, presso enti, aziende ed istituzioni, nel rispetto degli indirizzi consiliari, salva la competenza del consiglio generale espressamente prevista dalla legge;
n) promuove ed assume iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi, aziende speciali, istituzioni e società appartenenti alla comunità montana, rispettino gli obiettivi e gli indirizzi indicati dal consiglio generale;
o) promuove ed assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge;
p) convoca e presiede la conferenza dei capigruppo consiliari;
q) interviene alle sedute delle commissioni consiliari;
r) riceve le interrogazioni, le interpellanze e le mozioni da sottoporre al consiglio generale entro sessanta giorni; convoca e presiede la conferenza dei capigruppo consiliari;
s) convoca, presiede e coordina l'attività della conferenza dei sindaci di cui al successivo Capo V;
t) adotta tutti i provvedimenti di natura discrezionale e non collegiale che lo statuto non abbia espressamente demandato alla competenza dei dirigenti.

Articolo 33 - Dimissioni

1. Le dimissioni del presidente sono consegnate al segretario generale, il quale provvede a informarne per iscritto i consiglieri generali.

2. Le dimissioni del presidente sono irrevocabili e comportano la decadenza dell'intera giunta esecutiva.

3. Entro trenta giorni dalla loro presentazione, il consiglio generale ne prende atto e procede contestualmente alla elezione di un nuovo presidente e di una nuova giunta esecutiva.

Capo V - Conferenza dei sindaci

Articolo 34 - Definizione e ruolo

1. È istituita, presso la comunità montana, la conferenza dei sindaci, quale organismo consultivo tenuto ad esprimere pareri obbligatori e non vincolanti sulle seguenti funzioni:

a. esercizio di servizi in forma associata;
b. realizzazione interventi nei territori montani, ai sensi dell'art. 24 della legge regionale;
c. esercizio di funzioni in materia di forestazione e bonifica montana, ai sensi dell'art. 25 della legge regionale;
d. completamento di interventi avviati antecedentemente all'entrata in vigore della legge regionale dalle preesistenti comunità montane e non ancora completati.

1-bis) Le decisioni assunte dalla conferenza dei sindaci sono richiamate nei provvedimenti degli organi politici di cui al Titolo II che dispongono sulle materie indicate nel precedente comma 1 e sono vincolanti qualora riguardino la gestione associata di funzioni o servizi.

2. La Conferenza dei sindaci, nel caso di cui alla lettera a) del comma precedente, è composta dai sindaci di tutti i comuni associati e, negli altri casi, è composta da tutti i sindaci dei comuni

fonte: http://burc.regione.campania.it

già facenti parte delle preesistenti comunità montane e non più inclusi nelle nuove perimetrazioni disposte dalla legge regionale, elencati al n. 19 dell'Allegato "A" alla stessa.

3. La conferenza dei sindaci viene convocata e presieduta dal presidente della comunità montana e risulta validamente riunita quando sia presente la maggioranza dei suoi componenti.

4. Le decisioni della Conferenza dei Sindaci vengono prese a maggioranza assoluta dei suoi componenti. Nelle votazioni, in caso di parità, prevale il voto del Presidente.

5. La conferenza dei sindaci può essere convocata anche su richiesta di un terzo dei sindaci che la compongono.

6. La conferenza dei sindaci può esprimere pareri anche su altre materie sottoposte al suo esame dal presidente.

7. La Conferenza dei Sindaci, oltre alle attribuzioni stabilite dallo Statuto, esercita anche quelle fissate dalle convenzioni regolanti la gestione associata di servizi e funzioni comunali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Titolo III - ORDINAMENTO STRUTTURALE

Capo I - Tecnostrutture

Articolo 35 - Assetto organizzativo

1. L'organizzazione degli uffici e delle strutture della comunità montana, le linee di indirizzo e la pianificazione del fabbisogno di personale, le misure finanziarie necessarie, la gestione delle risorse umane ed ogni altro adempimento in materia di personale sono esercitati dalla Giunta Esecutiva, conformemente alla vigente normativa in materia.

2. L'organizzazione è improntata a criteri di funzionalità, è orientata a perseguire obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità, è ispirata ai principi di autonomia, imparzialità, trasparenza e responsabilità, è volta al conseguimento dei fini istituzionali e ad assicurare il compiuto esercizio delle funzioni e dei servizi attribuiti alla comunità montana.

3. L'organizzazione amministrativa della comunità montana si articola in unità operative, aggregate tra loro, anche mediante ricorso a strutture trasversali o di staff intersettoriali e, secondo criteri di omogeneità, in strutture progressivamente più ampie.

4. I servizi e gli uffici operano in funzione del soddisfacimento delle esigenze dei cittadini, adeguando costantemente la propria azione amministrativa ed i servizi offerti e verificandone la rispondenza ai bisogni espressi dall'utenza, all'economicità della loro gestione ed all'efficacia dei sistemi di gestione orientati ai più diffusi standard per il miglioramento della qualità.

5. Il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto dei distinti ruoli e responsabilità dell'Ente e dei sindacati, è definito in modo coerente con l'obiettivo di contemperare l'esigenza di incrementare e mantenere elevate l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati alla collettività, con l'interesse al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale del personale.

6. Lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale dipendente sono disciplinati dalla legge, dalla contrattazione collettiva nazionale e dalla contrattazione collettiva decentrata integrativa.

Articolo 36 - Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi

1. La disciplina del personale della comunità montana è regolata, nel rispetto delle disposizioni legislative e contrattuali vigenti, nonché dei principi fissati dallo statuto, attraverso il regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi.

2. La giunta esecutiva approva il predetto regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi della comunità montana, sulla base dei criteri stabiliti dal consiglio generale ai sensi dell'articolo 48, comma 3, del testo unico.

3. La comunità montana, attraverso il predetto regolamento, stabilisce le norme generali per l'organizzazione ed il funzionamento degli uffici e, in particolare, le attribuzioni e le responsabilità di ciascuna struttura organizzativa ed i rapporti reciproci tra direzione.

4. Nelle materie soggette a riserva di legge, ovvero, sulla base della legge o nell'ambito dei principi dalla stessa posti, riservate ad atti normativi o amministrativi, l'attività regolamentare e organizzativa della comunità montana viene esercitata tenendo conto della contrattazione collettiva nazionale e, comunque, in modo tale da non determinarne disapplicazioni durante il periodo di vigenza.

5. Le sanzioni disciplinari nei confronti del personale dipendente, il procedimento per la loro applicazione sono regolati dalla legge e dalla contrattazione collettiva nazionale di lavoro. Nel regolamento di cui al presente articolo è individuato l'ufficio competente per i procedimenti disciplinari.

Articolo 37 - Rapporti tra organi politici e direzione

1. Gli organi politici della comunità montana, nell'ambito delle rispettive competenze, definiscono gli obiettivi e i programmi da attuare e verificano la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite.

2. Alla direzione della comunità montana ed ai responsabili dei servizi spetta in modo autonomo e con responsabilità di risultato la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane e strumentali e di controllo.

3. I rapporti tra organi politici e direzione sono improntati ai principi di lealtà e di cooperazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 38 - Segretario generale

1. Il segretario generale ha la direzione complessiva dell'attività gestionale della comunità montana e in tale veste esercita la funzione di raccordo tra gli organi politici e la struttura tecnica.

2. Svolge compiti di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi politici, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto e ai regolamenti. Partecipa, in tale veste, alle riunioni del consiglio generale e della giunta esecutiva e ne dirige l'attività di assistenza e verbalizzazione.

3. L'incarico dirigenziale di Segretario generale è conferito con decreto del presidente, in base alle vigenti disposizioni legislative e contrattuali e secondo le specifiche disposizioni contenute nel regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi.

4. Il Segretario generale sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei responsabili dei settori e ne coordina l'attività.

5. Il Segretario generale, inoltre:

a. partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del consiglio e della giunta e ne cura la verbalizzazione;
b. su richiesta, formula pareri ed esprime valutazioni di ordine tecnico-giuridico al Consiglio, alla Giunta, al presidente, agli assessori e ai singoli consiglieri.
c. quando non sia necessaria l'assistenza di un notaio o la legge non preveda forme diverse di stipulazione, roga, su richiesta dell'Ente, i contratti nei quali la comunità montana è parte, nonché autentica le scritture private e gli atti unilaterali d'interesse della stessa comunità montana;
d. esercita, in aggiunta a quelle previste nei punti precedenti, ogni altra funzione attribuitagli dal presente Statuto, dalle leggi, dai regolamenti o conferitagli dal Presidente, tra cui quelle previste dall'art.107, comma 3, del testo unico, con riferimento ad uno o più servizi in cui si articola la struttura della comunità montana.

6. Il Segretario generale può emanare, nell'ambito delle proprie funzioni, circolari e direttive applicative di disposizioni di legge.

7. Il Segretario generale, per l'esercizio delle sue funzioni, si avvale della struttura, dei responsabili dei settori e di tutto il personale della comunità montana.

8. Il Segretario generale attua gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo della comunità montana, perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza. A tali fini, al segretario generale rispondono, nell'esercizio delle funzioni loro assegnate, i responsabili dei settori.

Articolo 39 - Responsabili di settore

1. Ciascun settore individuato dal regolamento è affidato dal segretario generale, sentito il presidente, ad un responsabile di settore, il quale svolge le funzioni ad esso attribuite dalla legge e dal regolamento di cui all'art. 36.

2. Spettano ai responsabili dei settori, ciascuno per il servizio di competenza, tutti i compiti, compresa l'adozione di atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, che la legge, lo statuto ed il regolamento di cui all'art. 36 espressamente non riservino al segretario generale o agli organi di governo dell'ente.

3. Ai responsabili dei settori sono attribuiti tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dall'organo politico, tra cui, in particolare, quelli stabiliti dall'art. 107, comma 3, del testo unico, secondo le modalità stabilite dal presente statuto, dai regolamenti dell'ente e dall'atto d'incarico, ossia:

e. la presidenza delle commissioni di gara e di concorso;
f. la responsabilità delle procedure d'appalto e di concorso;
g. l'adozione delle determinazioni a contrattare;
h. la stipulazione dei contratti, nell'esclusivo interesse dell'ente;
i. gli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa, ciascuno per il servizio di competenza, in conformità agli atti di programmazione adottati dall'organo politico e nei limiti della dotazione finanziaria assegnata;
j. gli atti di amministrazione e gestione del personale assegnato al settore;
k. i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati dalla legge, dai regolamenti, da atti generali di indirizzo, ivi comprese le autorizzazioni di competenza della comunità montana, come quelle in materia forestale e l'irrogazione delle sanzioni amministrative previste dalla vigente legislazione statale e regionale in materia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

l. le attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazioni ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza;
m. l'espressione del parere di regolarità tecnica su ogni proposta di deliberazione della giunta esecutiva e del consiglio generale, ad eccezione dei meri atti di indirizzo, nonché di quello di regolarità contabile, da parte del responsabile del servizio economico-finanziario, qualora l'atto comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata.

4. I responsabili dei settori partecipano al processo istruttorio di formazione degli strumenti di programmazione economico-finanziaria della comunità montana, nell'ambito delle funzioni di sovrintendenza e coordinamento del segretario generale.

Articolo 40 - Sostituzioni

1. In caso di assenza, impedimento o di conflitto anche potenziale di interessi, il segretario generale è sostituito dal vicesegretario e, in assenza di questo, da uno dei responsabili di settore designato dal presidente, che può essere incaricato di specifiche funzioni vicarie.

2. In caso di assenza, impedimento o di conflitto anche potenziale di interessi, ciascun Responsabile di Settore è sostituito da altro Responsabile, designato, anche preventivamente, dal Segretario generale. In assenza di designazione del sostituto, il Responsabile di Settore è sostituito dal Segretario generale.

Articolo 41 - Responsabilità

1. Il segretario generale ed i responsabili dei settori sono responsabili dell'espletamento delle funzioni loro attribuite, nonché del buon andamento e dell'imparzialità dell'intera organizzazione operativa cui sono preposti.

2. Il segretario generale ed i responsabili dei settori sono responsabili del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali sono preposti, della realizzazione dei programmi e dei progetti loro affidati, della gestione del personale e delle generali risorse finanziarie e strumentali loro assegnate.

3. Al termine di ogni programma o progetto e, comunque, all'inizio di ciascun anno, il segretario generale ed i responsabili dei settori presentano al presidente una relazione sull'attività svolta, avente particolare riguardo agli obiettivi conseguiti.

4. Restano ferme le disposizioni vigenti in materia di responsabilità penale, civile, amministrativa, contabile e disciplinare prevista per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche.

Articolo 42 - Specifiche professionalità e incarichi a contratto

1. Per il conseguimento di specifici obiettivi, riferiti alla direzione ed all'assistenza tecnica dei servizi relativi alla gestione del territorio, alle azioni in campo economico, alle attività sociali e culturali, alla statistica, all'informatizzazione, nonché alla gestione associata di servizi, La comunità montana potrà ricorrere a collaborazioni esterne ad alto contenuto di professionalità, mediante la stipula di convenzioni a termine, a norma dell'art. 110, comma 6, del testo unico.

2. Nella programmazione degli interventi e delle iniziative, si dovranno preventivamente individuare gli obiettivi da affidare alle collaborazioni esterne, di cui al comma 1, predeterminandone tempi, costi, soggetti e procedure.

3. Attraverso il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi saranno fissati limiti, criteri e modalità di ricorso a tali alle collaborazioni esterne di cui al comma 1, con deliberazione della giunta esecutiva.

4. Ai sensi dell'art. 110, comma 1, del testo unico, la copertura dei posti di segretario generale e di responsabile dei settori può avvenire mediante contratto a tempo determinato. Per tali posti, il regolamento di cui all'art. 36 definisce la quota degli stessi attribuibile mediante contratti a tempo determinato, comunque in misura non superiore al 30 per cento dei posti istituiti nella dotazione organica della medesima qualifica, per almeno una unità. Fermi restando ì requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire, gli incarichi a contratto di cui al presente comma sono conferiti previa selezione pubblica, volta ad accertare, in capo ai soggetti interessati, il possesso di comprovata esperienza pluriennale e di specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico.

5. Ove non si possa far fronte con personale in servizio ed in assenza di professionalità analoghe nell'ente, per prestazioni che richiedono un'alta specializzazione, ovvero per la copertura dei posti di responsabile di settore, a norma dell'art. 110, comma 2, del testo unico, il regolamento di cui all'art. 36 stabilisce limiti, criteri e modalità con cui la giunta esecutiva, con proprio provvedimento motivato, può autorizzare la stipula, al di fuori della dotazione organica, di contratti a tempo determinato per i responsabili dei settori e le alte specializzazioni, fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. I contratti di cui al comma 5 possono essere stipulati in misura complessivamente non superiore al 5 per cento del totale della dotazione organica della dirigenza e dell'area direttiva, arrotondando il prodotto all'unità superiore e, comunque, per almeno una unità.

7. I costi dei contratti di cui ai precedenti commi 5 e 6, a cui si applicano tutti i limiti e le condizioni stabilite dall'art. 110, commi 3 e 4, del testo unico, sono definiti in stretta correlazione con il bilancio dell'ente e non vanno imputati al costo contrattuale e del personale.

Capo II - Staff generale di coordinamento

Articolo 43 - Conferenza di direzione

1. Il coordinamento generale che si realizza a livello di tutte le strutture organizzative dell'ente consiste essenzialmente in un'attività di programmazione e di raccordo diretta a:

- assicurare un costante rapporto funzionale tra la struttura organizzativa e gli organi dell'amministrazione;
- promuovere la traduzione delle scelte politico-amministrative in programmi operativi e stabilire la loro ripartizione tra i servizi interessati;
- analizzare e disporre l'utilizzazione del personale in relazione alla programmazione ed in rapporto alle effettive esigenze dei singoli servizi;
- adottare i provvedimenti ritenuti idonei al raggiungimento di una maggiore efficienza funzionale ed organizzativa generale.

2. La funzione di coordinamento definita nel precedente comma viene assicurata dalla conferenza di direzione, formata da tutti i responsabili dei settori e presieduta dal segretario generale.

3. La conferenza di direzione viene convocata dal segretario generale di propria iniziativa o su richiesta di almeno due responsabili di settore, del presidente o della giunta esecutiva.

4. Alle riunioni della conferenza di direzione possono partecipare, senza diritto di voto, tutti i membri della giunta esecutiva.

5. La conferenza di direzione delibera a maggioranza assoluta dei suoi componenti. In caso di parità nelle votazioni prevale il voto del segretario generale.

6. Di ogni seduta della conferenza di direzione viene redatto apposito verbale, numerato progressivamente, a cura di uno dei suoi componenti ovvero da un dipendente appositamente incaricato.

Articolo 44 - Attribuzioni

1. Le attribuzioni della conferenza di direzione, nell'ambito dei principi dello statuto, sono stabilite, in generale, dal regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi e, in particolare dalla stessa conferenza di direzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Titolo IV - STRUMENTI PER LA REALIZZAZIONE DEI FINI ISTITUZIONALI

Capo I - Programmazione e cooperazione

Articolo 45 - Obiettivi della programmazione e della cooperazione

1. Per la realizzazione dei fini istituzionali la comunità montana assume, in attuazione dei principi contenuti nel precedente articolo 7, il metodo della programmazione e della cooperazione con altri soggetti pubblici e privati operanti nel territorio e in primo luogo con i comuni membri con i quali opera in stretto raccordo.

2. Tale modalità esplicativa dell'azione della comunità montana è mirata a:

a) consentire ai comuni membri, specialmente quelli di minore dimensione, di cogliere opportunità che diversamente sarebbero loro precluse;
b) attuare una raccolta organica di dati e informazioni sulla popolazione e sul territorio per consentire decisioni consapevoli;
c) attivare procedure decisionali e operative tese a realizzare un soddisfacente equilibrio tra partecipazione e autonomia dei singoli comuni membri ed aggregati e coordinamento delle loro azioni;
d) favorire la circolazione delle conoscenze e delle informazioni sui vari aspetti concernenti la zona omogenea;
e) armonizzare l'azione della comunità montana con quella della regione, degli organi periferici dello stato e degli organismi e enti operanti sul territorio di competenza;
f) formulare procedure per la tempestiva individuazione dei bisogni collettivi e per la consultazione degli operatori economici e sociali;
g) rendere flessibile l'uso delle risorse e strutture organizzative.

3. In particolare:

- la cooperazione con i comuni membri ed aggregati è esercitata attraverso il loro coordinamento da attuare con la creazione di strutture e meccanismi standardizzati di raccordo;
- la programmazione deve servire ad innovare rispetto alle tendenze spontanee e inerziali, ad ottenere un grado di consapevolezza delle conseguenze degli interventi, a stabilire regole decisionali ed a controllare i risultati.

Articolo 46 - Documenti programmatici

1. Oltre ai documenti della programmazione contenuti nella parte seconda “ordinamento finanziario e contabile” del testo unico, la comunità montana adotta, avendo cura di creare un sistema armonico di utili strumenti e di evitare duplicazioni, i seguenti documenti programmatici:

a. il piano pluriennale di sviluppo socioeconomico;
b. il programma annuale operativo di attuazione, contenente una specifica articolazione relativa ai servizi e funzioni comunali da gestire in forma associata.

Articolo 47 - Piano pluriennale di sviluppo socioeconomico

1. La comunità montana adotta il piano pluriennale di sviluppo socioeconomico e provvede ai suoi aggiornamenti nei termini e nei modi previsti dagli articoli 16, 17 e 18 della legge regionale, tenendo conto delle indicazioni programmatiche degli altri livelli di governo riguardanti il territorio della zona omogenea.

2. Il piano pluriennale di sviluppo socioeconomico ha durata minima triennale, confluisce nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione e costituisce lo strumento unitario e di sintesi della programmazione dell’attività propria della comunità montana:

a) comprende tutte le opere e gli interventi che la comunità intende realizzare nell’esercizio dei compiti istituzionali, delle funzioni attribuite e di quelle delegate, nonché gli interventi speciali che la comunità intende realizzare in base a leggi statali, regionali o a normative comunitarie;
b) serve a costruire scenari futuri per decidere in tempo le azioni da compiere per raggiungere determinati obiettivi, sulla base della conoscenza delle realtà in cui si opera;
c) costituisce un mezzo per conseguire un più elevato benessere sociale;
d) consiste in un insieme fattibile e coerente di scelte logiche che contengono elementi di progettualità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) si concretizza in un dinamico mezzo di governo che connette in sequenza le finalità, gli obiettivi, le risorse, le azioni e i risultati in un continuo flessibile divenire.

3. In aderenza agli scopi ad esso attribuiti dalla legge regionale e, in particolare, dall'articolo 7 della legge sulla montagna, il piano di sviluppo socioeconomico è articolato in distinte sezioni omogenee riguardanti lo sviluppo economico, quello sociale, la valorizzazione dell'ambiente, la gestione dei servizi, con particolare riferimento a quelli comunali da gestire in forma associata.

Articolo 48 - Programmi annuali operativi di attuazione

1. Il piano pluriennale di sviluppo socioeconomico si realizza attraverso i programmi annuali operativi di attuazione contenenti l'elencazione delle opere e delle iniziative da porre in essere nel corso dell'esercizio di riferimento, oltre all'indicazione dei mezzi finanziari stanziati nel bilancio della comunità montana ovvero disponibili in base a contribuiti o risorse dello stato, della regione o di altri enti pubblici, già stanziati nei relativi bilanci.

Articolo 49 - Servizi e funzioni comunali gestite in forma associata

1. Una speciale sezione del programma annuale operativo di attuazione del piano pluriennale di sviluppo socioeconomico della comunità montana deve necessariamente riguardare l'esercizio associato di servizi e funzioni comunali.

2. Ai fini della definizione di tale specifica articolazione del programma annuale operativo, la comunità montana effettua una ricognizione dei servizi e funzioni comunali per valutare l'idoneità delle forme di gestione adottate con riferimento all'ambito territoriale ed alle esigenze funzionali ed economiche.

3. A seguito delle risultanze derivanti dalla ricognizione e dalla verifica di cui al comma precedente, la comunità montana definisce, di concerto con i comuni interessati e la Conferenza dei Sindaci, le iniziative necessarie per la scelta delle forme più idonee per la gestione associata dei servizi e funzioni comunali, dando priorità ai servizi di supporto.

4. La sezione del programma annuale operativo riguardante l'esercizio associato dei servizi e funzioni comunali contiene l'assetto, la dimensione e le caratteristiche dei servizi, la forma di gestione prescelta previa valutazione comparativa, le dotazioni patrimoniali e di personale, il piano finanziario degli interventi e quello di gestione, lo schema di convenzione da stipulare con i comuni interessati contenente la durata, le forme di consultazione, i rapporti finanziari i reciproci obblighi e garanzie.

5. Per le finalità di cui ai commi precedenti, la comunità montana istituisce un'apposita struttura, denominata "Ufficio Associato", avente il precipuo compito di promuovere l'esercizio associato di funzioni comunali, di elaborare il piano dei servizi da gestire in forma associata, di curarne l'attuazione con la progettazione esecutiva e la loro gestione e di valutare i risultati conseguiti.

Capo II - Servizi pubblici e forme associative

Sezione I - Servizi pubblici

Articolo 50 - Forme di gestione dei servizi pubblici

1. La comunità montana organizza e gestisce i servizi pubblici, compatibilmente con il loro oggetto e le loro finalità, con criteri imprenditoriali nelle forme che assicurino un elevato grado di efficacia e di efficienza.

2. Le deliberazioni consiliari per l'assunzione e la scelta delle forme più idonee di gestione dei servizi sono corredate da uno studio di fattibilità, che evidenzi i costi da sostenere con riferimento ai proventi, ricavi o benefici attesi.

3. La comunità montana impianta e gestisce i servizi pubblici, nel rispetto delle disposizioni contenute nel titolo V del testo unico, nelle seguenti forme:

a) in economia, quando per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio, non è opportuno costituire un'istituzione o un'azienda;
b) in concessione a terzi, per ragioni tecniche economiche e di opportunità sociale;
c) mediante aziende speciali, per servizi di notevole rilevanza economica e imprenditoriale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) mediante istituzioni, per servizi sociali senza alcuna rilevanza imprenditoriale;
e) mediante società di capitali quando sia opportuna, in relazione alla natura dei servizi da erogare, la partecipazione di altri soggetti pubblici e privati.
f) in associazione con altri enti in rapporto alla dimensione ottimale dei bacini d'utenza.

Articolo 51 - Gestione in economia

1. L'organizzazione e l'esercizio di servizi in economia sono disciplinati da appositi regolamenti.

2. La direzione dei servizi gestiti in economia spetta al responsabile del competente settore, che la esercita a norma di regolamento avvalendosi delle strutture dell'ente.

Articolo 52 - Azienda speciale

1. L'azienda speciale è un organismo strumentale della comunità montana con propria personalità giuridica, dotata di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto.

2. Nel caso in cui la comunità montana decida di avvalersi, per la gestione di servizi pubblici, della forma relativa all'azienda speciale, il consiglio generale ne approverà costituzione, statuto e conferimenti di capitale, a maggioranza assoluta dei propri componenti, nel rispetto delle disposizioni contenute nell'articolo 114 del testo unico.

3. Spetta, inoltre, al consiglio generale la determinazione degli indirizzi, l'esercizio della vigilanza sull'azienda e la verifica dei risultati di gestione.

4. L'ordinamento ed il funzionamento delle aziende speciali, nel rispetto delle norme statutarie, sono disciplinati da propri regolamenti interni, approvati dal consiglio di amministrazione delle aziende stesse.

5. Lo statuto dell'azienda prevede un apposito organo di revisione e forme interne di controllo gestionale.

Articolo 53 - Istituzione

1. Il consiglio generale, per l'erogazione di servizi pubblici che necessitano di particolare autonomia gestionale, costituisce istituzioni attraverso apposito atto contenente il relativo regolamento, redatto in conformità del predetto articolo 114 del testo unico.

2. Il regolamento dell'istituzione ne disciplina l'organizzazione, l'attività, i trasferimenti, la dotazione organica di personale, i beni, le modalità di esercizio dell'autonomia gestionale, l'ordinamento finanziario e contabile, le forme di vigilanza e di verifica dei risultati gestionali.

3. Gli indirizzi da osservare sono approvati dal consiglio generale al momento della costituzione ed aggiornati annualmente in sede di esame del bilancio preventivo e del rendiconto dell'istituzione.

Articolo 54 - Concessione a terzi

1. La comunità montana nella gestione dei servizi pubblici può fare ricorso alla forma della concessione a terzi, qualora sussistano ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale.

2. L'affidamento in concessione a privati della gestione di servizi pubblici avviene mediante atto unilaterale della comunità montana, adottato nell'osservanza delle vigenti disposizioni in materia, il quale dovrà prevedere strumenti di verifica dei risultati conseguiti.

Articolo 55 - Società di capitali

1. Qualora la natura o l'ambito territoriale del servizio da gestire richieda la partecipazione di più soggetti pubblici o privati, la comunità montana potrà promuovere la costituzione di società per azioni o a responsabilità limitata, nel rispetto delle disposizioni contenute negli articoli 115 e 116 del testo unico.
2.

Articolo 56 - Contratti di sponsorizzazione, accordi di collaborazione e convenzioni

1. La comunità montana, al fine di favorire il miglioramento qualitativo dei servizi prestati, può stipulare contratti di sponsorizzazione, accordi di collaborazione e convenzioni con soggetti pubblici o privati, ai sensi dell'articolo 119 del testo unico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione II - Forme associative

Articolo 57 - Collaborazione con altri enti ed organismi pubblici

1. La comunità montana può promuovere forme di cooperazione e di associazione con altri enti ed organismi pubblici, ivi compreso l'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, per l'esercizio coordinato di funzioni o di servizi, ovvero per la gestione comune di servizi, avvalendosi degli strumenti previsti dagli articoli 30, 31 e 34 del testo unico, secondo la specifica disciplina contenuta nei seguenti articoli.

Articolo 58 - Convenzioni

1. Per lo svolgimento coordinato di funzioni e di servizi, nonchè per la realizzazione di specifici programmi, la comunità montana promuove la stipula con i comuni membri ed aggregati, con altre comunità montane, con l'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni con la Provincia, con la Regione e con altri soggetti pubblici o privati, di apposite convenzioni.

2. La convenzione è un accordo scritto tra le parti che determina tempi, soggetti, procedure, finanziamenti, obblighi e garanzie per la sua realizzazione.

3. Preparata e definita, anche mediante eventuali conferenze di servizio o d'intesa tra le parti interessate, la convenzione viene approvata dal consiglio generale.

4. Mediante la convenzione, previa intesa programmatica, può essere previsto l'esercizio associato di funzioni proprie anche con altre comunità montane e con comuni esterni all'area territoriale di pertinenza della comunità montana.

Articolo 59 - Consorzi

1. Il consiglio generale, in coerenza con i principi statutari, promuove la costituzione di consorzi o aziende consortili tra enti e con privati per realizzare e gestire servizi rilevanti sotto il profilo economico o imprenditoriale, ovvero per il conseguimento di economie di scala, qualora non risulti conveniente l'istituzione di azienda speciale e non sia opportuno avvalersi di una delle forme gestionali previste nel precedente articolo 53 e nel Titolo VII del presente Statuto.

Articolo 60 - Accordi di programma

1. La comunità montana, per l'attuazione del proprio piano pluriennale di sviluppo socioeconomico e/o di opere, interventi o programmi previsti in leggi speciali o settoriali che necessitano dell'attivazione di un procedimento complesso per il coordinamento e l'integrazione dell'attività di più soggetti interessati, promuove e conclude accordi di programma, secondo le modalità fissate nell'articolo 34 del testo unico.

2. L'accordo, oltre alle finalità perseguite, deve prevedere le forme per l'attivazione dell'eventuale arbitrato e degli interventi surrogatori e, in particolare:

a) determinare i tempi e le modalità delle attività preordinate e necessarie alla conclusione dell'accordo;
b) individuare, attraverso strumenti appropriati quali il piano finanziario, i costi, le fonti di finanziamento e le relative regolazioni dei rapporti fra gli enti coinvolti;
c) assicurare il coordinamento di ogni altro connesso adempimento.

3. Il presidente definisce e stipula l'accordo, con l'osservanza di tutte le formalità previste dalla legge e nel rispetto delle funzioni attribuitegli dallo statuto.

Articolo 61 - Rapporti con gli altri Enti Pubblici territoriali

1. La comunità montana, nell'ambito della propria autonomia ed in rapporto di pari dignità con altri enti pubblici territoriali, coopera con la regione, con la provincia, con l'ente parco, con le altre comunità montane e con i comuni, per concorrere alla realizzazione di iniziative e di programmi interessanti il proprio territorio, per la promozione dello sviluppo civile, sociale ed economico della propria comunità.

Articolo 62 - Adesione all'UNCEM

1. La comunità montana può aderire all'Unione nazionale comuni, comunità ed enti montani.

2. La comunità montana può deliberare l'adesione ad altre associazioni di enti locali i cui fini siano in armonia con quelli contemplati dallo statuto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Titolo V - DIRITTI DEI CITTADINI

Capo I - Individuazione dei diritti

Articolo 63 - Diritti

1. La comunità montana, al fine di ampliare la tutela del cittadino utente nei confronti dell'amministrazione, individua i seguenti diritti: diritto all'informazione, diritto all'uguaglianza e imparzialità, diritto di accesso agli atti e di partecipazione al procedimento amministrativo, diritto di consultazione e diritto di controllo sociale.

Capo II - *Garanzie e strumenti*

Articolo 64 - Diritto all'informazione

1. A ciascun cittadino utente è garantita un'informazione dettagliata sul funzionamento dei servizi, sull'indicazione delle condizioni e dei requisiti per accedervi, sulle procedure da seguire, sullo stato degli atti e delle procedure che lo riguardano.

2. La comunità montana istituisce, a termini dell'articolo 24 della legge sulla montagna, uno sportello polifunzionale per offrire al cittadino un servizio di partecipazione e di informazione, documentazione e consulenza sulla pubblica amministrazione e sui pubblici servizi, avvalendosi di strumenti informatici e telematici.

Articolo 65 - Diritto di uguaglianza ed imparzialità

1. L'accesso ai servizi pubblici e la loro erogazione sono ispirati al principio di uguaglianza di tutti gli utenti, senza alcuna distinzione, e d'imparzialità da parte dei soggetti preposti.

Articolo 66 - Diritti di accesso e di partecipazione al procedimento amministrativo

1. È garantito a chiunque vi abbia interesse il diritto di accesso agli atti amministrativi nei modi e termini stabiliti dalla legge e dai regolamenti di attuazione.

2. Viene altresì garantita, negli stessi modi e termini di cui al precedente comma 1, la partecipazione al procedimento amministrativo.

Articolo 67 - Diritti di consultazione e controllo sociale

1. Per consentire ai cittadini far conoscere i propri pareri, esigenze e suggerimenti o di esercitare il controllo sociale, il regolamento individua e disciplina forme di consultazione e di controllo adeguate alle funzioni svolte dalla comunità montana.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Titolo VI - FINANZA E CONTABILITA'

Capo I - La gestione economica e finanziaria

Articolo 68 - Entrate

1. La comunità montana dispone di entrate proprie provenienti dalla gestione dei servizi attivati e di entrate trasferite sia dallo stato sia da altri enti e organismi pubblici e privati.

2. La comunità montana dispone anche del concorso alle spese di gestione in forma associata dei servizi da parte dei comuni membri e/o aggregati, normalmente commisurato in rapporto ai seguenti criteri, salvo diversa statuizione delle convenzioni di cui all'articolo 58:

- la metà in proporzione alla popolazione residente in ogni comune, rilevata dall'ISTAT;
- la metà in rapporto alla superficie territoriale di ciascun comune.

3. Nel caso di conferimento di funzioni e servizi alla Comunità Montana, da parte della non integralità dei Comuni, per ciascun servizio o funzione trasferita viene predisposto un apposito centro di costo, nell'ambito del bilancio della Comunità Montana, attraverso il Piano Esecutivo di Gestione, allo scopo di poter rilevare la gestione contabile del servizio e determinarne, quindi, le relative spese ed i criteri di riparto dei costi. In questi casi, il risultato della gestione andrà riferito solo ai Comuni che hanno conferito la funzione.

Articolo 69 - Ordinamento finanziario e contabile

1. La comunità montana adotta, sulla base delle disposizioni contenute nella parte seconda "Ordinamento finanziario e contabile" del testo unico, il regolamento di contabilità, le cui norme sono improntate alla semplificazione delle procedure.

Articolo 70 - Tesoriere

1. Il servizio di tesoreria è affidato mediante gara ad evidenza pubblica ad un istituto bancario.

2. Il regolamento di contabilità disciplina il contenuto della convenzione da stipulare con il tesoriere.

Capo II - Il controllo finanziario e contabile

Articolo 71 - Revisione economico-finanziaria

1. La revisione economico - finanziaria della comunità, come disciplinata dal titolo VIII della parte seconda del testo unico, è affidata ad un solo revisore.

2. Il revisore dei conti viene eletto dal consiglio generale con voto palese tra gli appartenenti alle categorie previste dalla legge.

3. La scelta del revisore avviene tra i nominativi estratti a sorte dalla competente Prefettura a norma dell'art. 16, comma 25, del D.L. n. 138/2011, convertito nella Legge n. 148/2011 e successive modifiche e integrazioni, dichiaratisi disponibili ad accettare.

4. Il regolamento di contabilità potrà disporre la deroga ai limiti di affidamento di incarichi di cui all'articolo 238, comma 1, del testo unico.

5. Al revisore spetta il compenso stabilito dal consiglio generale nella delibera di nomina, entro i limiti fissati dalle disposizioni vigenti in materia.

Articolo 72 - Controlli interni di gestione

1. Nel rispetto dei principi enunciati nell'articolo 147 del testo unico, con apposito regolamento della comunità montana sono definite forme, tipologia ed organizzazione dei controlli interni di gestione.

2. Per l'effettuazione dei controlli interni di gestione di cui al comma precedente, la comunità montana promuove e favorisce l'istituzione di uffici unici con i comuni membri ed altri enti locali, mediante convenzione che ne disciplini modalità costitutive e di funzionamento.

Articolo 73 - Patrimonio della comunità montana

1. La comunità montana dispone di un proprio patrimonio costituito ai sensi delle leggi istitutive delle comunità montane preesistenti al riordino territoriale disposto con la legge regionale, alle quali succede riguardo al patrimonio, in tutti i rapporti attivi e passivi in essere e in tutte le competenze amministrative precedentemente gestite.

2. Per il raggiungimento dei propri fini istituzionali, la comunità montana si avvale del complesso dei beni patrimoniali, di cui dispone, siccome posseduti nel rispetto della normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Titolo VII - FUNZIONE NORMATIVA

Capo I - Statuto

Articolo 74 - Caratteri e contenuti

1. Lo statuto stabilisce le norme fondamentali regolanti l'assetto organizzativo della comunità montana in base ai criteri di funzionalità ed economicità di gestione.

2. In particolare, lo statuto contiene la disciplina degli istituti indicati nell'articolo 5 della legge regionale.

3. La comunità montana adotta il proprio statuto nei modi previsti dalla legge regionale.

4. Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dalla legge e tenuto conto delle relazioni funzionali con gli statuti dei comuni membri, stabilisce le norme fondamentali dell'ordinamento della comunità montana alle quali devono conformarsi tutti i sotto ordinati atti normativi.

Articolo 75 - Interpretazione

1. Le norme dello statuto si interpretano secondo i criteri fissati nell'articolo 12 delle disposizioni sulla legge in generale.

2. È escluso il ricorso all'interpretazione analogica con riferimento allo statuto di altre comunità montane ed è parimenti esclusa l'interpretazione autentica.

3. È ammesso il ricorso all'intenzione del normatore scaturente in maniera non equivoca dai verbali del consiglio generale.

4. Sono ammesse sia l'interpretazione estensiva che quella restrittiva.

Articolo 76 - Modifiche e abrogazioni

1. Le modifiche dello statuto possono essere proposte dalla giunta esecutiva, da un quinto dei consiglieri generali assegnati o da un terzo comuni membri, con delibere adottate a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

2. Le proposte di modifica dello statuto, accompagnate da una relazione illustrativa, sono sottoposte all'esame del consiglio generale entro trenta giorni dalla loro presentazione.

3. Le norme statutarie obbligatorie non possono essere abrogate ma soltanto sostituite.

4. L'abrogazione dell'intero statuto può essere disposta esclusivamente con l'atto di approvazione di un nuovo statuto.

Articolo 77 - Pubblicazione

1. Lo statuto e le sue modifiche sono pubblicate, oltre che sul bollettino ufficiale della regione e, ove istituito, sul bollettino della comunità montana, anche all'albo pretorio della comunità montana stessa ed a all'albo pretorio dei comuni membri.

Capo II - *Regolamenti*

Articolo 78 -Caratteri e materie

1. La comunità montana emana i regolamenti previsti dalla legge e dallo statuto e può emanare regolamenti in tutte le materie di sua competenza.

2. I regolamenti contengono norme generali, astratte e sintetiche ed evitano di riprodurre disposizioni già in vigore.

Articolo 79 - Formazione, approvazione, pubblicazione e modifiche

1. Salvo le deroghe previste dalla legge, l'esercizio della potestà regolamentare spetta al consiglio generale, che la esercita su iniziativa della giunta esecutiva o di un quinto dei consiglieri generali in carica.

2. La delibera di approvazione dei regolamenti di competenza del consiglio generale è adottata a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, mentre, la giunta esecutiva è tenuta ad approvare i regolamenti si sua competenza all'unanimità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. I regolamenti sono pubblicati all'albo pretorio della comunità montana per quindici giorni consecutivi dopo l'adozione della delibera di approvazione.

4. Per le modifiche dei regolamenti, da formulare in modo esplicito, si applicano le disposizioni dei commi precedenti.

Articolo 80 - Interpretazione

1. I regolamenti si interpretano in base agli stessi criteri fissati dal precedente articolo 75 per l'interpretazione dello statuto.

Capo III - *Atti amministrativi*

Articolo 81 - Forma

1. Gli atti amministrativi del consiglio generale e della giunta esecutiva sono adottati, nell'ambito delle competenze ad essi attribuite, nella forma delle deliberazioni.

2. Gli atti amministrativi del presidente, del segretario generale e dei responsabili di settore sono adottati, nell'ambito delle competenze ad essi attribuite, nella forma rispettivamente di decreti e determinazioni.

3. Ai decreti presidenziali e alle determinazioni si applicano, in via preventiva, le procedure di cui all'articolo 49 del testo unico.

4. Le determinazioni, distinte per singola struttura organizzativa, sono numerate progressivamente, su base annua, secondo l'ordine cronologico.

Articolo 82 - Deliberazioni degli organi collegiali

1. Le deliberazioni del consiglio generale e della giunta esecutiva sono pubblicate per quindici giorni consecutivi all’albo pretorio della comunità montana.

2. Ai sensi dell'articolo 140 del testo unico, anche per la comunità montana si applicano le norme sul controllo contenute nel capo I del titolo IV del medesimo testo unico.

3. Salve diverse specifiche disposizioni legislative o statutarie, tutti gli organi collegiali della comunità montana deliberano validamente con l'intervento della metà dei componenti assegnati ed a maggioranza dei voti favorevoli sui contrari.

4. I verbali delle sedute sono firmati dal presidente e dal segretario generale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Titolo VIII - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Articolo 83 - Entrata in vigore dello statuto

1. Il presente statuto entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel bollettino ufficiale della regione.

2. Il consiglio generale fissa le modalità per assicurare la conoscenza dello statuto da parte della popolazione, delle associazioni, organizzazioni ed enti, affidandone alla giunta esecutiva l'esecuzione.

Articolo 84 - Norma di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto, si applicano le disposizioni di cui al testo unico, alla legge sulla montagna, alla legge istitutiva ed alla legge regionale, nonchè, le norme, in quanto compatibili, vigenti per gli altri enti locali.

Articolo 85 - Norme transitorie

1. Fino all'entrata in vigore delle norme regionali e/o statali di riassetto delle competenze amministrative degli enti locali, continuano ad applicarsi le norme di cui al testo unico, che non siano in contrasto con le disposizioni contenute nella legge regionale.

Articolo 86 - Norma finale

1. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare il presente statuto, e di farlo osservare come statuto della comunità montana del "Bussento - Lambro e Mingardo".

Addì, 19 luglio 2024

BUSSENTO LAMBRO E MINGARDO - COMUNITÀ MONTANA

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Pietro D'Angelo
(Sottoscrizione digitale)

PIETRO D'ANGELO
Comunità Montana Bussento - Lambro e Mingardo
SEGRETARIO GENERALE
19.07.2024 09:26:28
GMT+00:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Succivo C.F.: 81000670612
Estratto Determinazione Commissario ad Acta n. 1 del 30/07/2024
Comune di: Succivo (CE)

OGGETTO: Sentenze T.A.R. Campania Sez. V. n. 723/2023 e n.4596/2021 (Colonna Chianese, Salvatore Pastena contro comune Succivo). DETERMINAZIONE COMMISSARIO AD ACTA N.1 DEL 30/07/2024.

Si rende noto che con Determinazione del Commissario ad Acta n.1 del 30/07/2024 opportunamente delegato con Decreto Dirigenziale dell'Ufficio Speciale "*Grandi Opere*" della Regione Campania n. 767 del 10/10/2023 è stato determinato fra l'altro:

- di depositare ai sensi degli artt. 20 c.14 e 42 bis c.4 del D.P.R. n.327/01 presso il MEF Ragioneria Territoriale dello Stato sezione di Napoli la cifra di 130.192,49 € (centotrentamilacentonovantadue/49 euro) in favore sig.ra Chianese Colonna (C.F. *omissis*) nata a *omissis* (*omissis*) il *omissis*.

Il succitato provvedimento commissariale è stato pubblicato, in pari data, all'Albo Pretorio del comune di Succivo ove risulta consultabile in forma estesa.

Il Commissario ad Acta

Ing. Fabio Scermino

REGIONE CAMPANIA

FABIO SCERMINO
Regione Campania
FUNZIONARIO
01.08.2024 09:48:35
GMT+01:00

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

DIPARTIMENTO ENERGIA
DIREZIONE GENERALE FONTI ENERGETICHE E TITOLI ABILITATIVI
Ex Divisione IV – Infrastrutture energetiche

AVVISO DI PUBBLICAZIONE
(D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni)

1. La società Ferrovia S.r.l. con nota acquisita al prot 207931 del 19/12/2023 ha presentato istanza di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, ai sensi del D.L. n. 7/2002 e s.m.i e del D.Lgs. 387/2003, dell'impianto di accumulo elettrochimico denominato "Ferrovia", sito nel Comune di Cancello ed Arnone (CE) e delle relative opere di connessione alla RTN e infrastrutture indispensabili all'esercizio dell'impianto, chiedendo altresì ai sensi del D.P.R. n. 327 dell' 8.06.2001, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio con accertamento della conformità urbanistica e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

2. Il progetto prevede la realizzazione di un impianto BESS (Battery Energy Storage System), di tipo "stand alone", della potenza di immissione e prelievo pari a 90 MW, ed una capacità di circa 720 MWh ed è costituito da:
   - n. 1 cabina generale di raccolta e controllo,
   - n. 30 container trasformatori da 6,88 MVA,
   - n. 360 container batterie con capacità di 2 MWh,
   - n. 1 trasformatori ausiliari da 210 KVA

   La stazione di elevazione sarà connessa in antenna mediante un collegamento in cavo interrato 36 kV su una nuova Stazione Elettrica della RTN a 380/150/36 kV da collegare in entra – esce alla linea RTN a 380 kV "Garigliano ST – Patria", localizzata nel Comune di Cancello ed Arnone (CE);

3. le aree interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (sia asservimento che esproprio) sono le seguenti:
   - *l'area di posa del cavidotto interrato a media ed alta tensione*
   - *Strada di accesso alla Futura SE della RTN a 380/150/36 kV*
   - *Area della Futura SE della RTN a 380/150/36 kV*

4. Il progetto, gli elaborati tecnici, unitamente alle informazioni sulla natura e sullo scopo dell'opera, nonché il piano particolareggiato di esecuzione contenente la descrizione di ciascuno dei terreni o edifici per i quali si stimano necessari l'espropriazione o l'acquisizione del diritto di servitù, ai sensi dell'art. 11 comma 2 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, sono depositati presso il Comune di Cancello ed Arnone (CE);

5. nel periodo durante il quale i predetti elaborati rimarranno depositati chiunque può prenderne visione e avanzare osservazioni in merito alle opere e al relativo tracciato. Le eventuali osservazioni inerenti al procedimento dovranno essere inoltrate dalle parti interessate dal procedimento espropriativo all'indirizzo PEC ***dgis.div04@pec.mase.gov.it*** del Ministero dell'ambiente e della Sicurezza Energetica Dipartimento Energia, Direzione Generale Fonti energetiche e Titoli Abilitativi, ex Divisione IV – Infrastrutture energetiche, nonché alla società proponente all'indirizzo PEC ferrovia@pecditta.com entro il termine perentorio di 30 (trenta)

fonte: http://burc.regione.campania.it

giorni decorrenti dalla data di ricevimento del presente avviso a mezzo raccomandata A/R o di pubblicazione sull'Albo pretorio.

6. i soggetti interessati risultano essere:

- **COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE (CE)**

Area Cavidotto 36 Kv - Vincolo: Servitù coattiva di posa cavidotto e di passaggio

Piano Particellare Esproprio - Elenco intestati delle particelle (espropriabili) interessate dalla servitù coattiva elettrodotto interrato				
Comune di Cancello ed Arnone (CE)				
#	**Comune**	**Foglio**	**Particella**	**Proprietario (Cognome e nome)**
1	Cancello ed Arnone (CE)	42	5	Fabozzi Antonio Fabozzi Cipriano
2	Cancello ed Arnone (CE)	42	154	Benfidi Bruno
3	Cancello ed Arnone (CE)	42	5374	Basco Italia Basco Marcella Basco Mario Basco Nicoletta Basco Rosetta Basco Salvatore
4	Cancello ed Arnone (CE)	46	5065	De Luca Annamaria De Lucia Annunziata Iovine Annunziata Iovine Antonio Iovine Davide Iovine Giovanni Iovine Grazia Iovine Italia Iovine Italia Iovine Ivan Vincenzo Iovine Luca Iovine Maria Iovine Nicolina Iovine Rebecca Falconetti Rossella
5	Cancello ed Arnone (CE)	41	5079	Caterino Salvatore
6	Cancello ed Arnone (CE)	41	5030	Cosentino Palmiro Giovanni
7	Cancello ed Arnone (CE)	41	5076	Caterino Salvatore
8	Cancello ed Arnone (CE)	41	5029	Cosentino Concetta
9	Cancello ed Arnone (CE)	41	5075	Caterino Salvatore
10	Cancello ed Arnone (CE)	41	5028	Cosentino Giuseppina Silvana
11	Cancello ed Arnone (CE)	41	5039	Zara Francesco
12	Cancello ed Arnone (CE)	41	134	Zara Francesco
13	Cancello ed Arnone (CE)	41	112	Schiavone Alfonsina
14	Cancello ed Arnone (CE)	41	113	Schiavone Alfonsina

fonte: http://burc.regione.campania.it

15	Cancello ed Arnone (CE)	41	5108	Corvino Ezio Corvino Pasquale Corvino Serafino
16	Cancello ed Arnone (CE)	41	5104	Orsi Ulderico
17	Cancello ed Arnone (CE)	41	60	Infante Nicola Cristiano Vittorio Fontana Raffaele Fontana Vittorio
18	Cancello ed Arnone (CE)	41	176	Esposito Rosa
19	Cancello ed Arnone (CE)	41	175	Nobis Salvatore
20	Cancello ed Arnone (CE)	41	174	Esposito Giuseppina
21	Cancello ed Arnone (CE)	41	101	Esposito Raffaelina
22	Cancello ed Arnone (CE)	41	92	Baldascino Antonietta Baldascino Luigi Baldascino Rosa Baldascino Silvana
23	Cancello ed Arnone (CE)	41	88	Massaro laura
24	Cancello ed Arnone (CE)	41	99	Schiavone Luigi
25	Cancello ed Arnone (CE)	41	222	Mottola Giuseppina
26	Cancello ed Arnone (CE)	41	223	Mottola Antonio
27	Cancello ed Arnone (CE)	41	224	Schiavone Luigi
28	Cancello ed Arnone (CE)	41	39	Schiavone Antonio
29	Cancello ed Arnone (CE)	41	210	Di Micco Carmelina
30	Cancello ed Arnone (CE)	41	5139	Natale Ernesto Natale Leopoldo
31	Cancello ed Arnone (CE)	41	5071	Lanna Alfonsina Macchione Cecilia Macchione Franca macchione Maurizio Macchione Paola Macchione Pasquale Macchione Vincenzo
32	Cancello ed Arnone (CE)	41	5116	Papa Maria Gemma Pianese Anna Pianese Concetta Pianese Ferdinando Pianese Filomena Pianese Franco Pianese Giovanni Pianese Rita Pianese Silvana Pianese Tommaso Pianese Maria Giuseppa
33	Cancello ed Arnone (CE)	41	146	Bamundo Michelina Bianco Maria Lanna Alfonsina Macchione Antonietta Macchione Antonio Macchione Cecilia Macchione Franca Macchione Francesco

fonte: http://burc.regione.campania.it

				Macchione Lidia Macchione Lorenzo Macchione Maurizio Macchione Paola Macchione Paolina Macchione Pasquale Macchione Pasquale Macchione Pasquale Macchione Vincenzo
34	Cancello ed Arnone (CE)	41	5113	Macchione Michele Pianese Maria
35	Cancello ed Arnone (CE)	41	5112	Pianese Anita
36	Cancello ed Arnone (CE)	41	30	Natale Leopoldo
37	Cancello ed Arnone (CE)	41	110	Macchione Lorenzo
38	Cancello ed Arnone (CE)	39	164	Di Micco Pasquale Di Micco Pasquale
39	Cancello ed Arnone (CE)	41	5153	Schiavone Antonio
40	Cancello ed Arnone (CE)	41	5152	Schiavone Antonio
41	Cancello ed Arnone (CE)	41	177	Bortone Francesca Bortone Maria Bortone Vincenza Scamperti Adriana
42	Cancello ed Arnone (CE)	41	178	Bortone Francesca Bortone Maria Bortone Vincenza Scamperti Adriana
43	Cancello ed Arnone (CE)	39	210	Bortone Francesca Bortone Maria Bortone Vincenza Scamperti Adriana
44	Cancello ed Arnone (CE)	39	209	Bortone Francesca Bortone Maria Bortone Vincenza Scamperti Adriana
45	Cancello ed Arnone (CE)	39	208	Bortone Francesca Bortone Maria Bortone Vincenza Scamperti Adriana
46	Cancello ed Arnone (CE)	39	207	Bortone Francesca Bortone Maria Bortone Vincenza Scamperti Adriana
47	Cancello ed Arnone (CE)	39	206	Bortone Francesca Bortone Maria Bortone Vincenza Scamperti Adriana
48	Cancello ed Arnone (CE)	39	191	Bortone Francesca Bortone Maria Bortone Vincenza Scamperti Adriana
49	Cancello ed Arnone (CE)	39	214	Di Puorto Francesco
50	Cancello ed Arnone (CE)	39	215	Di Puorto Claudia

fonte: http://burc.regione.campania.it

51	Cancello ed Arnone (CE)	39	216	Di Puorto Teresa
52	Cancello ed Arnone (CE)	39	217	Di Puorto Giuseppina Di Puorto Teresa Lucidi Anna
53	Cancello ed Arnone (CE)	39	218	Di Domenico Anna Di Puorto Annamaria Di Puorto Francesco Di Puorto Giuseppina Di Puorto Maurizio
54	Cancello ed Arnone (CE)	39	5050	Schiavone Antonio
55	Cancello ed Arnone (CE)	39	5060	Schiavone Antonio
56	Cancello ed Arnone (CE)	39	5061	Callegher Anna Callegher Daniele Callegher Giuseppe Callegher Gregorio Callegher Antonio Callegher Girolamo Pietro
57	Cancello ed Arnone (CE)	39	5054	Callegher Girolamo Pietro
58	Cancello ed Arnone (CE)	39	5062	Callegher Anna Caterina
59	Cancello ed Arnone (CE)	39	140	Attanasio Gerardo Stellato Angela Stellato Antonietta Stellato Enrichetta Stellato Ernesto Stellato Giuseppe Stellato Marcello Stellato Raffaele Stellato Silvana D'Alessandro Rosa Stellato Antonio Stellato Giuseppe Stellato Giuseppina
60	Cancello ed Arnone (CE)	39	5056	Callegher Gregorio
61	Cancello ed Arnone (CE)	39	118	Intestazione parziale Martino Antonio
62	Cancello ed Arnone (CE)	39	119	Martino Antonio Martino Francesca Martino Giuseppina Martino Loredana Martino Raffaele Martino Rosa
63	Cancello ed Arnone (CE)	39	5001	Schiavone Antonio
64	Cancello ed Arnone (CE)	39	5002	Schiavone Antonio
65	Cancello ed Arnone (CE)	39	53	Diana Agnese Caterina Diana Annunziata Diana Annunziata
66	Cancello ed Arnone (CE)	39	5136	Diana Agnese Caterina Diana Annunziata Diana Annunziata

fonte: http://burc.regione.campania.it

67	Cancello ed Arnone (CE)	39	5142	Cirillo Amalia Salzillo Celestino Salzillo Giovanni

Area della Futura SE della RTN a 380/150/36 kV e opere connesse -Vincolo:Esproprio

Elenco intestati delle particelle da espropriare interessate dalla SE Cancello 380/150/36kV				
Comune di Cancello ed Arnone (CE)				
#	**Comune**	**Foglio**	**Particella**	**Proprietario (Cognome e nome)**
68	Cancello ed Arnone (CE)	39	5081	Schiavone Luigi
69	Cancello ed Arnone (CE)	39	5148	Schiavone Luigi
70	Cancello ed Arnone (CE)	39	5150	Schiavone Luigi
71	Cancello ed Arnone (CE)	39	5144	Schiavone Luigi
72	Cancello ed Arnone (CE)	39	5135	Diana Agnese Caterina Diana Annunziata Diana Annunziata
73	Cancello ed Arnone (CE)	39	5141	Cirillo Amalia Salzillo Celestino Salzillo Giovanni
74	Cancello ed Arnone (CE)	39	5137	Salzillo Celestino
75	Cancello ed Arnone (CE)	39	5139	Diana Giuseppe

Strada di accesso alla Futura SE della RTN a 380/150/36 kV - Vincolo: Esproprio

Elenco intestati delle particelle da espropriare interessate dalla SE Cancello 380/150/36kV				
Comune di Cancello ed Arnone (CE)				
#	**Comune**	**Foglio**	**Particella**	**Proprietario (Cognome e nome)**
76	Cancello ed Arnone (CE)	39	5024	Schiavone Luigi
77	Cancello ed Arnone (CE)	39	5146	Schiavone Luigi

Area di occupazione temporanea –Vincolo: Occupazione Temporanea

Elenco intestati delle particelle interessate da occupazione temporanea				
Comune di Castel Volturno (CE)				
#	**Comune**	**Foglio**	**Particella**	**Proprietario (Cognome e nome, denominazione)**
78	Castel Volturno (CE)	39	5096	Diana Giuseppe

fonte: http://burc.regione.campania.it

79	Castel Volturno (CE)	39	623	Diana Giuseppe
80	Castel Volturno (CE)	39	617	Diana Giuseppe
81	Castel Volturno (CE)	39	602	Diana Giuseppe
82	Castel Volturno (CE)	39	603	Diana Giuseppe
83	Castel Volturno (CE)	39	624	Diana Giuseppe
84	Castel Volturno (CE)	39	622	Diana Vittorio Crescenzo
85	Castel Volturno (CE)	39	663	Diana Vittorio Crescenzo
86	Castel Volturno (CE)	39	625	Reccia Antonio
87	Castel Volturno (CE)	39	626	Reccia Michele

7. Responsabile del procedimento è l'avvocato Maria Rosaria Mesiano, Dirigente della ex Divisione IV – Infrastrutture Energetiche della Direzione Generale Fonti energetiche e Titoli Abilitativi del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Roma – pec: dgis.div04@pec.mase.gov.it.

LA DIRIGENTE

(*avv. Maria Rosaria Mesiano*)

Maria Rosaria Mesiano
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Dirigente
03.07.2024 07:22:21 GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

GORI S.p.A. PROTOCOLL :32:50
Fabrizio
Chiocchio
24.07.2024
08:05:58
GMT+00:00

Delegato ex art 6, comma 8 D.P.R. 327/2001, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità

Oggetto: Decreto di asservimento coattivo ed occupazione temporanea di terreni nel Comune di Roccapiemonte (SA) per il completamento della rete fognaria di cui all'intervento denominato " *Comune di Mercato San Severino-Estensione, Rifunzionalizzazione, Ricostruzione e Riabilitazione della Rete Fognaria interna-Lotto A INT 72T3",* ai sensi dell'art.44 e 49 del DPR 327/01.

Premesso che

- la GORI S.p.A. (di seguito anche denominata "GORI" o "Società Autorizzata" ai sensi dell'art.6 co. 1 del D.P.R. n.327/01, è competente all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo;
- Tale affidamento si è perfezionato con giusta Delibera n°10 del 25/03/2024 del Comitato Esecutivo dell'EIC;
- in particolare, con nota Gori prot. 2919 del 12/01/2024, acquisita al protocollo dell'Ente Idrico Campano in pari data al n.ro 962, è stato trasmesso il progetto di fattibilità tecnico-economica denominato "Comune di Mercato San Severino – Estensione, rifunzionalizzazione, ricostruzione, riabilitazione della rete fognaria interna – Lotto A INT 72T3" per l'importo complessivo di € 2.844.507,56, ai fini dell'indizione della Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 14, comma 2, Legge 241/1990 e ss.mm. ed ii.;
- l'Ente Idrico Campano ha provveduto alla Comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo e di deposito degli atti ai fini del procedimento espropriativo ~~e~~ agli interessati mediante raccomandata A/R ai sensi e per gli effetti degli artt. 10 e 12 del D.P.R. n. 327/2001 e art. 158 bis del d.lgs. n. 152/2006.

Visto che

- La Conferenza dei servizi si è conclusa con esito favorevole giusto Verbale conclusivo prot. EIC n.0007097 del 15/03/2024, acquisito al prot. GORI con il n. 21913 del 18/03/2024;
- il progetto di fattibilità tecnico economica dell'intervento in parola è stato approvato da parte del Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano - giusta Deliberazione n. 10 del 25/03/2024, comportando l'apposizione del Vincolo Preordinato all'Esproprio finalizzato all'asservimento coattivo e/o occupazione temporanea, con contestuale dichiarazione di Pubblica Utilità e costituzione del titolo abilitativo alla realizzazione dell'intervento in oggetto come previsto dal D.P.R. 327/2001;
- ai sensi dell'art 12 comma 1 del DPR 327/2001 contale approvazione, divenuta esecutiva a norma di legge, è stata dichiarata la Pubblica Utilità ;
- con la citata Delibera n. 10 si dà atto che l'approvazione del Progetto di fattibilità tecnico economica comporta variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale;
- ai sensi e per gli effetti degli artt.11, 12 e 16 del DPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni occorre far partecipare i soggetti interessati risultanti dai registri catastali o ove già noto aventi diritto con titolo di proprietà;
- nel periodo compreso a far data dal 11/06/2024 ed in ultimo invio del 12/06/2024, si è proceduto all'invio tramite Raccomandata A/R della "Comunicazione di Avvio del Procedimento diretto all'approvazione del Progetto Definitivo ai fini dell'adozione della variante del PRG per l'apposizione del Vincolo Preordinato all'Esproprio e alla dichiarazione di Pubblica Utilità delle Opere finalizzate all'Asservimento coattivo e all'Occupazione Temporanea delle aree interessate", prevista dagli artt. 10 e 12, D.P.R. 8 Giugno 2001, n. 327 e successive modifiche ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

integrazioni e dagli artt. 7 e 8 della Legge 241/1990 e che l'Ufficio Espropri ne ha verificato le debite ricevute, come ultima pervenuta il 15/07/2024;
- tramite Raccomandate A.R., è stata data comunicazione, al proprietario catastale o, se conosciuti, ai proprietari effettivi, ai sensi dell'art. 17 c. 2 del citato D.P.R. n. 327, della avvenuta efficacia del provvedimento che dichiara la Pubblica Utilità dell'intervento tale da consentire l'applicazione della procedura ordinaria di cui all'art. 44 e 49 del DPR 327/2001;
- per la realizzazione dell'intervento in oggetto è indispensabile avere la disponibilità delle aree;

Considerato che
- sussistono le condizioni per poter emanare il Decreto di Asservimento e di Occupazione Temporanea ai sensi degli art 44 e 49 del D.P.R. 327/2001

Per tutto quanto premesso, visto e considerato, la GORI S.p.A. in persona dell'ing. Fabrizio Chiocchio, in qualità di Responsabile del Procedimento dell'intervento in oggetto, giusta nomina del 05/05/2022, in atti al prot. GORI n. 31968

DECRETA

1. DI PRONUNCIARE l'asservimento coattivo a favore dell' EIC beneficiario dell'asservimento, per la causale di cui in premessa, degli immobili identificati nell'allegato "A" (Piano particellare descrittivo), parte integrante del presente provvedimento, e precisamente:

COMUNE DI ROCCAPIEMONTE (SA)
- Foglio 3, particella 1976;
- Foglio 3, particella 1977;
- Foglio 3, particella 348;
- Foglio 3, particella 1795;
- Foglio 3, particella 1867;
- Foglio 3, particella 1161;
- Foglio 3, particella 21;
- Foglio 3, particella 576;
- Foglio 3, particella 329;
- Foglio 3, particella 334;
- Foglio 3, particella 622;
- Foglio 3, particella 596;
- Foglio 3, particella 595;
- Foglio 3, particella 419;
- Foglio 3, particella 1528;
- Foglio 3, particella 1991;
- Foglio 3, particella 1078;
- Foglio 3, particella 1958;
- Foglio 3, particella 1959;
- Foglio 3, particella 1960;
- Foglio 3, particella STR 1;
- Foglio 3, particella STR 2;

- Foglio 3, particella STR 3;

2. Alle ditte proprietarie non è consentito realizzare sulle aree asservite costruzioni o comunque eseguire lavori di qualsiasi tipo che impediscano e rendano gravoso l'esercizio del diritto di servitù;

3. L'EIC, avrà diritto di accedere al fondo asservito per le necessarie ispezioni o riparazioni alle condotte di fognatura e opere accessorie; gli eventuali danni arrecati, in conseguenza di tali accessi, verranno di volta in volta risarciti;

4. DI AUTORIZZARE l'occupazione temporanea, per la durata di mesi 6 (sei) degli immobili identificati nell'allegato "A" (Piano particellare descrittivo),e precisamente:

COMUNE DI ROCCAPIEMONTE

- Foglio 3, particella 1976;
- Foglio 3, particella 1977;
- Foglio 3, particella 348;
- Foglio 3, particella 1795;
- Foglio 3, particella 1867;
- Foglio 3, particella 1161;
- Foglio 3, particella 21;
- Foglio 3, particella 576;
- Foglio 3, particella 329;
- Foglio 3, particella 622;
- Foglio 3, particella 596;
- Foglio 3, particella 595;
- Foglio 3, particella 419;
- Foglio 3, particella 1528;
- Foglio 3, particella 1131;
- Foglio 3, particella 1991;
- Foglio 3, particella 1078;
- Foglio 3, particella 1958;
- Foglio 3, particella 1959;
- Foglio 3, particella STR 1;
- Foglio 3, particella STR 2;
- Foglio 3, particella STR 3;

5. DI DARE ATTO che il deposito dell'indennità provvisoria di esproprio, di asservimento o dell'occupazione temporanea offerta verrà effettuato senza indugio, per le ditte non accettanti, presso il M.E.F. Ragioneria Territoriale dello Stato Ufficio di Napoli ai sensi dell'Art. 20 del D.P.R. 327/2001;

6. DI SUBORDINARE l'asservimento dei beni di cui al presente provvedimento alla condizione sospensiva dell'avvenuta notifica alle ditte proprietarie catastali, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/01, nelle forme degli atti processuali civili ed alla sua esecuzione;

7. DI NOTIFICARE, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il presente decreto di asservimento ai proprietari e agli eventuali possessori, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo; la notificazione dovrà avvenire almeno 7 (sette) giorni prima della data fissata per l'immissione in possesso dei beni. GORI S.p.A., darà atto dell'esecuzione del presente decreto con apposito verbale da redigere secondo le modalità e i termini di cui all'art. 24 del DPR n.327/2001;

8. DI TRASMETTERE un estratto del presente decreto entro 5 giorni nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la relativa pubblicazione ex art. 23 c. 5 del DPR n.327/2001.

9. DI DARE ATTO che una volta trascritto il presente Decreto, tutti i diritti relativi all'immobile asservito potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25 c.3 del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii.;

10. DI AUTORIZZARE l'occupazione da parte dell'impresa esecutrice, degli immobili di proprietà delle ditte intestatarie riportate nel presente decreto per le aree, come in precedenza indicate e descritte, ed interessate da asservimento e da occupazione temporanea;

Le modalità di esercizio delle servitù saranno effettuate alle condizioni di seguito riportate:

- La servitù di fognatura comprende il diritto di costruzione e posa, in qualunque tempo, di conduttura fognaria di qualsiasi specie e diametro ed a qualsiasi profondità, nonché la posa in opera, lungo le condutture stesse, degli accessori relativi, con le modalità e condizioni previste per ogni singola ditta catastale.
- Il concessionario o società di gestione, avrà il libero accesso in ogni tempo sulla superficie asservita, con il personale a piedi o con mezzi di trasporto, per ispezioni, manutenzioni ed è autorizzato, altresì, anche mediante le sue imprese appaltatrici, ad occupare per tutto il tempo occorrente le aree necessarie all'esecuzione dei relativi lavori.
- Le fasce asservite rimangono di proprietà dei titolari dei fondi, i quali sono obbligati a non farvi sostare carichi pesanti e permanenti, nonché a non costruire sulle medesime fasce manufatti di alcun genere, a non coltivare piantagioni di alto fusto che possano arrecare danni alle tubazioni.
- I proprietari dei terreni di che trattasi, o chi per essi, sono obbligati a non compiere alcun atto che possa costituire intralcio ai lavori, ostacolare il libero passaggio, diminuire o rendere più scomodo l'esercizio della servitù.

11. DI DISPORRE che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. competente per territorio, ai sensi della legge 6.12.1971, n.1034, come modificata nella specifica materia dall'art. 19 del D.L. del 25.3.1997 n.67 convertito in Legge del 23.5.1997 n.135, entro il termine di giorni trenta dalla notifica ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. del 24.11.1971 n.1199, entro il termine di giorni centoventi dalla notifica.

12. DI FISSARE a norma di legge, il termine di 30 giorni dall'avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto 8, per la predisposizione di un eventuale ricorso da parte di terzi ex art. 23 c.5 del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di asservimento resta fissa e invariabile nella misura della somma liquidata e già pagata.

13. DI INFORMARE, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del d.lgs. 30.6.2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le richieste informazioni vengono rese;

14. DI TRASMETTERE copia del presente decreto:

- Al Comune di Roccapiemonte (SA) per opportuna conoscenza.

Il Responsabile del Procedimento
ing. Fabrizio Chiocchio

PIANO PARTICELLARE DESCRITTIVO-" ALL.TO A"

.	DITTA	Fog.	Map.	Sup.	Coltura	Titolo di Asservimento Occupazione temporanea	Sup.da Occupare (mesi 6)	Ind./mq €	Indennità base €
1	MORESE Anna (CF MRSNNA52P49F138U) nata a MERCATO SAN SEVERINO (SA) il 09/09/1952	3	1976	237	SEM IRR ARB	Asservimento	59	8	472,00
		3	1977	2174	SEM IRR ARB	Asservimento	358	8	2.864,00
		3	1976	237	SEM IRR ARB	Occupazione Temporanea	26	8	8,67
		3	1977	2174	SEM IRR ARB	Occupazione Temporanea	220	8	73,33
Totale Indennità Pratica									**€ 3.418,00**
2	GIOIELLA Antonio (CF GLLNTN41R22H431K) nato a ROCCAPIEMONTE (SA) il 22/10/1941 Diritto di: Proprieta' per 1/5; GIOIELLA Giovanni (CF GLLGNN43T13H431S) nato a ROCCAPIEMONTE (SA) il 13/12/1943 Diritto di: Proprieta' per 1/5; GIOIELLA Lucia (CF GLLLCU50B48H431R) nata a ROCCAPIEMONTE (SA) il 08/02/1950 Diritto di: Proprieta' per 1/5; GIOIELLA Teresa (CF GLLTRS38B62H431Q) nata a ROCCAPIEMONTE (SA) il 22/02/1938 Diritto di: Proprieta' per 1/5; DE FALCO Antonietta (CF DFLNNT72C59F913W) nata a NOCERA SUPERIORE (SA) il 19/03/1972 Diritto di: Proprieta' per 1/10; DE FALCO Rosanna (CF DFLRNN76P52F913G) nata a NOCERA SUPERIORE (SA) il 12/09/1976 Diritto di: Proprieta' per 1/10;	3	348	1231	SEM IRR ARB	Asservimento	131	8	1.048,00
		3	348	1231	SEM IRR ARB	Occupazione Temporanea	65	8	21,67
Totale Indennità Pratica									**€ 1.069,67**
3	PAGANO Vincenza (CF PGNVCN61H66L219E) nata a TORINO (TO) il 26/06/1961 Diritto di: Proprieta' per 3/9; VIVIANO Delia Chiara (CF VVNDCH95D52I805T) nata a SOLOFRA (AV) il 12/04/1995 Diritto di: Proprieta' per 2/9; VIVIANO Eliano Raffaele (CF VVNLRF00H16I805T) nato a SOLOFRA (AV) il 16/06/2000 Diritto di: Proprieta' per 2/9; VIVIANO Ilenia Francesca (CF VVNLFR93C52I805P) nata a SOLOFRA (AV) il 12/03/1993 Diritto di: Proprieta' per 2/9.	3	1795	1458	SEM IRR ARB	Asservimento	185	8	1.480,00
		3	1795	1458	SEM IRR ARB	Occupazione Temporanea	93	8	31,00
Totale Indennità Pratica									**€ 1.511,00**
4	VIVIANO Vincenzo (CF VVNVCN46H09H431G) nato a ROCCAPIEMONTE (SA) il 09/06/1946 Diritto di: Proprieta' per 1000/1000	3	1867	825	SEM IRR ARB	Asservimento	176	8	1.408,00
		3	1867	825	SEM IRR ARB	Occupazione Temporanea	88	8	29,33
Totale Indennità Pratica									**€ 1.437,33**

5	IZZO Antonio (CF ZZINTN38L27H431I) nato a ROCCAPIEMONTE (SA) il 27/07/1938 Diritto di: Proprieta' per 18/18.	3	1161	1000	SEM IRR ARB	Asservimento	150	8	1.200,00
		3	1161	1000	SEM IRR ARB	Occupazione Temporanea	83	8	27,67
Totale Indennità Pratica									**€ 1.227,67**
6	AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A. (CF 07516911000) sede in ROMA (RM) Diritto di: Proprieta' per 1/1	3	21	1185	AUTOVIA SP	Asservimento	145	8	1.160,00
		3	576	1949	AUTOVIA SP	Asservimento	243	8	1.944,00
		3	329	1239	AUTOVIA SP	Asservimento	126	8	1.008,00
		3	334	1519	AUTOVIA SP	Asservimento	13	8	104,00
		3	21	1185	AUTOVIA SP	Occupazione Temporanea	70	8	23,33
		3	576	1949	AUTOVIA SP	Occupazione Temporanea	109	8	36,33
		3	329	1239	AUTOVIA SP	Occupazione Temporanea	11	8	3,67
Totale Indennità Pratica									**€ 4.279,33**
7	SALZANO Raffaele (CF SLZRFL49E18H431X) nato a ROCCAPIEMONTE (SA) il 18/05/1949 Diritto di: Proprieta' per 1/1	3	622	80	SEM IRR ARB	Asservimento	37	8	296,00
		3	596	237	SEM IRR ARB	Asservimento	91	8	728,00
		3	622	80	SEM IRR ARB	Occupazione temporanea	11	8	3,67
		3	596	237	SEM IRR ARB	Occupazione Temporanea	57	8	19,00
Totale Indennità Pratica									**€ 1.046,67**
8	NAPOLETANO Raffaele (CF NPLRFL55A26F912S) nato a NOCERA INFERIORE (SA) il 26/01/1955 Diritto di: Proprieta' per 1/2 ; SALZANO Rosanna (CF SLZRNN58R50H431U) nata a ROCCAPIEMONTE (SA) il 10/10/1958 Diritto di: Proprieta' per 1/2 in regime di comunione dei beni	3	595	530	SEM IRR ARB	Asservimento	188	8	1.504,00
		3	595	530	SEM IRR ARB	Occupazione Temporanea	94	8	31,33
Totale Indennità Pratica									**€ 1.535,33**
9	SALZANO Raffaele (CF SLZRFL40T04H431I) nato a ROCCAPIEMONTE (SA) il 04/12/1940 proprietario	3	419	910	SEM IRR ARB	Asservimento	179	8	1.432,00
		3	419	910	SEM IRR ARB	Occupazione Temporanea	87	8	29,00
Totale Indennità Pratica									**€ 1.461,00**
10	VITALE Gaetano (CF VTLGTN46M07F138N) nato a MERCATO SAN SEVERINO (SA) il 07/08/1946 Diritto di: Proprieta' per 1/1 in regime di comunione dei beni	3	1528	171	SEM IRR ARB	Occupazione Temporanea	3	8	1,00
Totale Indennità Pratica									**€ 1,00**
11	ALBINO Antonio (CF LBNNTN43H12F913E) nato a NOCERA SUPERIORE (SA) il 12/06/1943 Diritto di: Proprieta' per 1/1 in regime di comunione dei beni	3	1131	1000	SEM IRR ARB	Asservimento	96	8	768,00
		3	1131	1000	SEM IRR ARB	Occupazione Temporanea	61	8	20,33

Totale Indennità Pratica									**€ 788,33**
12	SILBA - S.P.A. (CF 01241790631) sede in CAVA DE' TIRRENI (SA) Diritto di: Proprieta' per 1/1	3	1991	3504	SEM IRR ARB	Asservimento	329	8	2.632,00
		3	1991	3504	SEM IRR ARB	Occupazione Temporanea	220	8	73,33
Totale Indennità Pratica									**€ 2.705,33**
13	COMUNE DI ROCCAPIEMONTE (CF 00281590653) sede in ROCCAPIEMONTE (SA) Diritto di: Proprieta' per 1/1	3	1078	3413	SEM IRR ARB	Asservimento	846	8	6.768,00
		3	1958	1333	SEM IRR ARB	Asservimento	4	8	40,00
		3	1959	259	SEM IRR ARB	Asservimento	97	8	776,00
		3	1960	2483	SEM IRR ARB	Asservimento	78	8	624,00
		3	1078	3413	SEM IRR ARB	Occupazione Temporanea	406	8	138,67
		3	1958	1333	SEM IRR ARB	Occupazione Temporanea	51	8	17,00
		3	1959	259	SEM IRR ARB	Occupazione Temporanea	65	8	21,67
Totale Indennità Pratica									**€ 8.374,00**
14	COMUNE DI ROCCAPIEMONTE (CF 00281590653) sede in ROCCAPIEMONTE (SA) Diritto di: Proprieta' per 1/1	3	STR 1	36159	STRADA PUBBL	Asservimento	32	8	256,00
		3	STR2	36159	STRADA PUBBL	Asservimento	26	8	208,00
		3	STR 3	36159	STRADA PUBBL	Asservimento	51	8	408,00
		3	STR 1	36159	STRADA PUBBL	Occupazione Temporanea	19	8	6,33
		3	STR 2	36159	STRADA PUBBL	Occupazione Temporanea	13	8	4,33
		3	STR 3	36159	STRADA PUBBL	Occupazione Temporanea	12	8	4,00
Totale Indennità Pratica									**€ 886,67**
TOTALE INDENNITA' PER INTERVENTO									**€ 29.744,67**

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Firmato da Fabio Rapuano
Data: il 16/07/2024 alle 15:53:42
CEST

Ordine n. 141 **del 16/07/2024**

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI
(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

ORDINE DI DEPOSITO DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE
(*Art. 26 - D.P.R. 327/2001 e s.m.i.*)

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- **VISTO** il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, **la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale**;
- **VISTO** l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad **emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo** nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stato, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle **Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali**, incaricate di **espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. **dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001**;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa n. 127 del 15 giugno 2023, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. **ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti** con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;

- **VISTO** il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. **l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali** occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;

- **VISTO** che con Ordinanza n. 36 del 05 Maggio 2018 il Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001 n. 443, ha approvato il progetto definitivo dell'"Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Frasso Telesino-Vitulano. 1° Lotto Funzionale Frasso Telesino-Telese";

- **•VISTO** con Delibera n. 126 del 27.10.2022 il Referente di progetto della Direzione Investimenti Area Sud – Progetti Napoli e Itinerario Napoli Bari, ha approvato il progetto esecutivo dell'"Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Frasso Telesino-Vitulano. 1° Lotto Funzionale Frasso Telesino-Telese", con conseguente dichiarazione di Pubblica Utilita';

- **•VISTO** che sono state regolarmente eseguite le comunicazioni ex art. 17 comma 2 del DPR 327/01 con cui gli intestatari catastali sono stati informati dell'intervenuta Pubblica Utilità, unitamente alla facoltà di prendere visione della relativa documentazione con contestuale invito a fornire ogni elemento utile per determinare il valore da attribuire agli immobili interessati dalla procedura espropriativa ai fini della determinazione della relativa indennità provvisoria;

- **•VISTI** i Decreti n. 257 del 25/09/2018 e n. 247 del 17/07/2023, emessi ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., dalla competente Autorità Espropriante di RFI, con cui Italferr S.p.A. è stata autorizzata all'occupazione d'urgenza di alcuni immobili di proprietà privata occorrenti per la realizzazione dei lavori sopracitati, come individuati nella tabella riportata in calce al presente Provvedimento e ricadenti nel comune di **MELIZZANO (BN);**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **VISTO** che in esecuzione di detti Decreti, previa loro notifica alle Ditte, sono stati redatti i relativi Verbali di Consistenza ed immissione in possesso;
- **VISTO** che con i citati decreti sono state altresì notificate le indennità provvisorie di espropriazione, determinate ai sensi del citato art. 22 bis, senza particolari indagini e formalità, e che nei successivi 30 giorni le stesse indennità non sono state accettate dalle Ditte;
- **VISTA** l'istanza prot. n. DIC.PES.0173423.24.E in data 16/07/2024, presentata dalla Italferr S.p.A., con la quale è stata richiesta l'autorizzazione al deposito delle indennità provvisorie offerte determinate ex art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. oltre alle relative indennità di occupazione d'urgenza determinate ex art. 50 del citato D.P.R. maturate dalle date di immissione in possesso fino alla data prevista del deposito (30/09/2024);
- **VISTO** l'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

O R D I N A

il Deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli – previa apertura dei "Depositi Amministrativi", delle indennità provvisorie offerte determinate ex art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. oltre alle relative indennità di occupazione d'urgenza determinate ex art. 50 del citato D.P.R. maturate dalle date di immissione in possesso fino alla data prevista del deposito (30/09/2024), per l'espropriazione degli immobili come meglio appresso individuati a favore delle Ditte e per gli importi sotto riportati:

Comune di **MELIZZANO (BN)**:

N. di Piano	Ditta Espropriata	Foglio	Mapp.	Superficie mq.	Natura	Qualità terreno	Indennità definitiva corrisposta
7	DI CERBO GAETANO n.a. MADDALONI (CE) il 15/06/1972 Codice Fiscale DCRGTN72H15E791A PROPRIETA' per 1/3 DI CERBO GABRIELE n.a. DUGENTA (BN) il 28/10/1938 Codice Fiscale DCRGRL38R28D380B PROPRIETA' per 1/3 DI CERBO ARISTIDE n.a. DUGENTA (BN) il 27/01/1930 Codice Fiscale DCRRTD30A27D380T PROPRIETA' per 1/3	10	188	110	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	SEMINATIVO	Espropri € 1.240,00 Occupazione d'urgenza € 530,84 **Totale € 1.770,84**
		10	188	25	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	SEMINATIVO	
		10	188	20	ESPROPRIO PER RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE	SEMINATIVO	
13	VILLANO ALFONSINA n.a. SANT'AGATA DE' GOTI (BN) il 14/09/1979 Codice Fiscale VLLLNS79P54I197V PROPRIETA' per 1/1	10	475	75	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	SEMINATIVO	Espropri € 2.160,00 Occupazione d'urgenza € 1.065,00 **Totale € 3.225,00**
		10	497	53	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	SEMINATIVO	
		10	524	142	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	SEMINATIVO	
15	GOLIA LUCIA n.a. CIRCELLO (BN) il 21/06/1962 Codice Fiscale GLOLCU62H61C719Y LIVELLARIO PARZIALE PER per 1000/1000 ABBAMONDI GENNARO FU NICOLA DIRITTO DEL CONCEDENTE per 1000/1000	10	122	45	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	SEMINATIVO	Espropri € 360,00 Occupazione d'urgenza € 177,50 **Totale € 537,50**
26	DI CERBO FILOMENA n.a. DUGENTA (BN) il 19/07/1954 Codice Fiscale DCRFMN54L59D380P PROPRIETA' per 1000/1000	10	480	370	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	SEMINATIVO	Espropri € 3.000,00 Occupazione d'urgenza € 1.479,16 **Totale € 4.479,16**
		10	480	5	ESPROPRIO PER SEDE FS E SUE DIPENDENZE	SEMINATIVO	
31-60	D'ADDIO ROSALBA n.a. BENEVENTO (BN) il 30/10/2001 Codice Fiscale DDDRLB01R70A783L PROPRIETA' per 111/1000 FARINA MASSIMO n.a. CASERTA (CE) il 25/12/1976 Codice Fiscale FRNMSM76T25B963R PROPRIETA' per 83/1000 FARINA EDOARDO n.a. MADDALONI (CE) il 25/06/1972 Codice Fiscale FRNDRD72H25E791P PROPRIETA' per 83/1000 FARINA DONATELLA n.a. CASERTA (CE) il 21/10/1978 Codice Fiscale FRNDTL78R61B963W PROPRIETA' per 84/1000 FARINA ANNAMARIA n.a. CASERTA (CE) il 21/10/1978 Codice Fiscale FRNNMR78R61B963Q PROPRIETA' per 83/1000 FARINA ALFONSO n.a. DUGENTA (BN) il 18/04/1941 Codice Fiscale FRNLNS41D18D380Z PROPRIETA' per 333/1000 D'ADDIO MARIO n.a. MELIZZANO (BN) il 02/03/1934 Codice Fiscale DDDMRA34C02F113T PROPRIETA' per 111/1000 D'ADDIO CLEONICE n.a. MADDALONI (CE) il 16/08/1971 Codice Fiscale DDDCNC71M56E791X PROPRIETA' per 112/1000	7	633	327	ESPROPRIO PER RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE	PASCOLO ARB	Espropri € 18.792,00 Occupazione d'urgenza € 8.700,00 **Totale € 27.492,00**
		7	633	929	ESPROPRIO PER SEDE FS E SUE DIPENDENZE	PASCOLO ARB	
		10	516	673	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	SEMIN ARBOR	
		10	516	69	ESPROPRIO PER RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE	SEMIN ARBOR	
		10	516	351	ESPROPRIO PER SEDE FS E SUE DIPENDENZE	SEMIN ARBOR	
33	SOCIETA' AGRICOLA FONDIARIA S.R.L. Codice Fiscale 06246741216 PROPRIETA' per 1/1	10	11	238	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	SEMINATIVO	Espropri € 4.800,00 Occupazione d'urgenza € 2.366,67 **Totale € 7.166,67**
		10	11	267	ESPROPRIO PER RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE	SEMINATIVO	
		10	459	49	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	SEMINATIVO	
		10	459	46	ESPROPRIO PER RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE	SEMINATIVO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

44	FUSCO GIOVANNI n.a. DUGENTA (BN) il 12/10/1958 Codice Fiscale FSCGNN58R12D380Z PROPRIETA' per 3/54 FUSCO ALFONSINA CONCETTA n.a. DUGENTA (BN) il 16/08/1965 Codice Fiscale FSCLNS65M56D380G PROPRIETA' per 3/54 GOLIA VITA n.a. BENEVENTO (BN) il 01/06/1963 Codice Fiscale GLOVTI63H41A783V PROPRIETA' per 3/54 FUSCO MARCO n.a. SANT'ILARIO D'ENZA (RE) il 27/10/1964 Codice Fiscale FSCMRC64R27I342Y PROPRIETA' per 6/54 MAROTTA PAOLO n.a. CASERTA (CE) il 09/10/1975 Codice Fiscale MRTPLA75R09B963Y PROPRIETA' per 3/54 MAROTTA FRANCESCO n.a. LIMATOLA (BN) il 10/06/1964 Codice Fiscale MRTFNC64H10E589E PROPRIETA' per 3/54 GOLIA LUCIA n.a. CIRCELLO (BN) il 21/06/1962 Codice Fiscale GLOLCU62H61C719Y PROPRIETA' per 3/54 FUSCO PATRIZIA n.a. AVERSA (CE) il 11/05/1972 Codice Fiscale FSCPRZ72E51A512G PROPRIETA' per 3/54 FUSCO MARISA n.a. FROSINONE (FR) il 03/05/1971 Codice Fiscale FSCMRS71E43D810G PROPRIETA' per 3/54 FUSCO IDA n.a. DUGENTA (BN) il 17/01/1941 Codice Fiscale FSCDIA41A57D380G PROPRIETA' per 6/54 FUSCO GIOVANNI n.a. CAPUA (CE) il 25/08/1964 Codice Fiscale FSCGNN64M25B715D PROPRIETA' per 3/54 FUSCO ELVIRA n.a. DUGENTA (BN) il 07/04/1945 Codice Fiscale FSCLVR45D47D380F PROPRIETA' per 6/54 FUSCO ALFONSINA n.a. CAPUA (CE) il 24/05/1962 Codice Fiscale FSCLNS62E64B715C PROPRIETA' per 3/54 FUSCO LUCIANO CARLO n.a. MONZA (MB) il 03/08/1981 Codice Fiscale FSCLNC81M03F704P PROPRIETA' per 3/54 FUSCO MASSIMO EMANUELE n.a. MONZA (MB) il 22/12/1990 Codice Fiscale FSCMSM90T22F704P PROPRIETA' per 3/54	10	69	9	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	SEMINATIVO	Espropri € 1.744,00 Asservimenti € 1.440,00 Occupazione d'urgenza € 1.648,78 **Totale € 4.832,78**
		10	69	200	SERVITU	SEMINATIVO	
		10	124	97	ESPROPRIO PER RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE	SEMINATIVO	
		10	124	112	ESPROPRIO PER SEDE FS E SUE DIPENDENZE	SEMINATIVO	
47	SCOGNAMIGLIO VINCENZO n.a. NAPOLI (NA) il 29/05/1939 Codice Fiscale SCGVCN39E29F839I PROPRIETA' per 1/3 SCOGNAMIGLIO DOMENICO n.a. TORRE DEL GRECO (NA) il 01/05/1973 Codice Fiscale SCGDNC73E01L259V PROPRIETA' per 1/3 DEL VECCHIO RENATO n.a. GUARDIA SANFRAMONDI (BN) il 23/09/1927 Codice Fiscale DLVRNT27P23E249M PROPRIETA' per 1/3	10	103	824	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	SEMINATIVO	Espropri € 7.664,00 Occupazione d'urgenza € 3.339,55 **Totale € 11.003,55**
		10	103	134	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	SEMINATIVO	
51	CALVANO PIETRUCCIA n.a. MELIZZANO (BN) il 29/11/1948 Codice Fiscale CLVPRC48S69F113Q PROPRIETA' per 1000/1000	10	77	153	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	VIGNETO	Espropri € 2.904,00 Occupazione d'urgenza € 1.431,83 **Totale € 4.335,83**
		10	77	111	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	VIGNETO	
55	LAUDANDO ANTONIO n.a. ACERRA (NA) il 23/03/1984 Codice Fiscale LDNNTN84C23A024M PROPRIETA' per 1/1	10	65	117	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	SEMINATIVO	Espropri € 1.840,00 Occupazione d'urgenza € 732,94 **Totale € 2.572,94**
		10	65	22	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	SEMINATIVO	
		10	132	59	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	SEMINATIVO	
		10	132	27	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	SEMINATIVO	
		10	429	5	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	SEMINATIVO	
56	BRAGAGLIA ATTILIO n.a. MELIZZANO (BN) il 18/01/1964 Codice Fiscale BRGTTL64A18F113Z PROPRIETA' per 1000/1000	10	270	90	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	ULIVETO	Espropri € 952,00 Occupazione d'urgenza € 374,33 **Totale € 1.326,33**
		10	270	3	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	ULIVETO	
		10	270	26	ESPROPRIO PER SEDE FS E SUE DIPENDENZE	ULIVETO	
64	MASTROIANNI LUIGI n.a. CAIAZZO (CE) il 26/06/1948 Codice Fiscale MSTLGU48H26B362K PROPRIETA' per 1/1	7	696	78	ESPROPRIO PER RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE	SEMIN IRRIG	Espropri € 6.416,00 Asservimenti € 563,20 Occupazione d'urgenza € 3.510,56 **Totale € 12.238,12**
		7	696	724	ESPROPRIO PER SEDE FS E SUE DIPENDENZE	SEMIN IRRIG	
		7	696	88	SERVITU' DI PASSAGGIO	SEMIN IRRIG	
67	GRASSO ALFONSINA n.a. MELIZZANO (BN) il 18/01/1934 Codice Fiscale GRSLNS34A58F113M PROPRIETA' per 1000/1000	7	686	493	ESPROPRIO PER SEDE FS E SUE DIPENDENZE	SEMIN ARBOR	Espropri € 3.944,00 Asservimenti € 453,60 Occupazione d'urgenza € 2.193,11 **Totale € 6.590,71**
		7	686	63	SERVITU	SEMIN ARBOR	
71	GRASSO MARIA GRAZIA n.a. MELIZZANO (BN) il 07/02/1949 Codice Fiscale GRSMGR49B47F113K PROPRIETA' per 1000/1000	2	945	30	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	SEMINATIVO	Espropri € 2.840,00 Occupazione d'urgenza € 1.400,28 **Totale € 4.240,28**
		2	945	2	ESPROPRIO PER RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE	SEMINATIVO	
		2	945	26	ESPROPRIO PER SEDE FS E SUE DIPENDENZE	SEMINATIVO	
		2	945	297	ESPROPRIO PER SEDE FS E SUE DIPENDENZE	SEMINATIVO	
72	SOLE' JOSEFINE n.a. SPAGNA (EE) il 26/10/1932 Codice Fiscale SLOJFN32R66Z131F LIVELLARIO PER per 1/3 GRASSO MARIA n.a. SVIZZERA (EE) il 01/03/1965 Codice Fiscale GRSMRA65C41Z133Y LIVELLARIO PER per 1/3 GRASSO ARMANDA n.a. SVIZZERA (EE) il 21/11/1968 LIVELLARIO PER per 1/3 FUSCO MARIA GRAZIA USUFRUTTUARIO PARZIALE DI LIVELLO per 1000/1000	2	898	33	ESPROPRIO PER SEDE FS E SUE DIPENDENZE	SEMINATIVO	Espropri € 4.304,00 Occupazione d'urgenza € 2.013,94 **Totale € 6.317,94**
		2	898	505	ESPROPRIO PER SEDE FS E SUE DIPENDENZE	SEMINATIVO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	MEZZA ANDREA DIRITTO DEL CONCEDENTE per 1000/1000						
76	APREA ALDO n.a. NAPOLI (NA) il 17/09/1939 Codice Fiscale PRALDA39P17F839U PROPRIETA' per 1000/1000	2	882	258	ESPROPRIO PER RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE	SEMINATIVO	Espropri € 45.080,00 Occupazione d'urgenza € 21.266,72 **Totale € 66.346,72**
		2	882	1.273	ESPROPRIO PER SEDE FS E SUE DIPENDENZE	SEMINATIVO	
		2	882	122	ESPROPRIO PER SEDE FS E SUE DIPENDENZE	SEMINATIVO	
		2	904	661	ESPROPRIO PER RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE	SEMINATIVO	
		2	904	1.411	ESPROPRIO PER SEDE FS E SUE DIPENDENZE	SEMINATIVO	
		2	904	99	ESPROPRIO PER SEDE FS E SUE DIPENDENZE	SEMINATIVO	
		2	1035	401	ESPROPRIO PER RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE	SEMIN ARBOR	
		2	1035	1.333	ESPROPRIO PER SEDE FS E SUE DIPENDENZE	SEMIN ARBOR	
		2	1035	77	ESPROPRIO PER SEDE FS E SUE DIPENDENZE	SEMIN ARBOR	
80	IANNOTTI PASQUALINA n.a. MELIZZANO (BN) il 17/03/1951 Codice Fiscale NNTPQL51C57F113D PROPRIETA' per 1/3 GRASSO LUISA n.a. TELESE TERME (BN) il 28/04/1980 Codice Fiscale GRSLSU80D68L086R PROPRIETA' per 1/3 GRASSO ARCANGELO n.a. MELIZZANO (BN) il 25/12/1978 Codice Fiscale GRSRNG78T25F113Y PROPRIETA' per 1/3	2	891	345	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	SEMINATIVO	Espropri € 4.120,00 Occupazione d'urgenza € 2.031,39 **Totale € 6.151,39**
		2	891	90	ESPROPRIO PER RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE	SEMINATIVO	
		2	891	80	RELIQUATO	SEMINATIVO	
80bis	GRASSO ARCANGELO n.a. MELIZZANO (BN) il 25/12/1978 Codice Fiscale GRSRNG78T25F113Y PROPRIETA' per 1/1	2	918	1.190	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	SEMINATIVO	Espropri € 24.200,00 Occupazione d'urgenza € 11.931,95 **Totale € 36.131,95**
		2	918	1.732	ESPROPRIO PER RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE	SEMINATIVO	
		2	918	103	ESPROPRIO PER SEDE FS E SUE DIPENDENZE	SEMINATIVO	
81	MEZZA NICOLA n.a. MELIZZANO (BN) il 16/12/1907 Codice Fiscale MZZNCL07T16F113Q DIRITTO DEL CONCEDENTE per 4/12 MEZZA MATTIA n.a. MELIZZANO (BN) il 12/09/1904 Codice Fiscale MZZMTT04P12F113I DIRITTO DEL CONCEDENTE per 4/12 MEZZA GIOVANNI n.a. MELIZZANO (BN) il 18/04/1902 Codice Fiscale MZZGNN02D18F113S DIRITTO DEL CONCEDENTE per 4/12 MACOLINO SERGIO WALTER n.a. TELESE TERME (BN) il 22/10/1958 Codice Fiscale MCLSGW58R22L086U ENFITEUSI per 1/12 MACOLINO NICOLA n.a. CASERTA (CE) il 16/09/1985 Codice Fiscale MCLNCL85P16B963B ENFITEUSI per 4/12 MACOLINO MARIANNINA n.a. TELESE TERME (BN) il 22/08/1948 Codice Fiscale MCLMNN48M62L086U ENFITEUSI per 1/12 MACOLINO GUIDO ARMANDO n.a. TELESE TERME (BN) il 21/06/1925 Codice Fiscale MCLGRM25H21L086K ENFITEUSI per 4/12 MACOLINO GIUSEPPE n.a. TELESE TERME (BN) il 08/04/1950 Codice Fiscale MCLGPP50D08L086S ENFITEUSI per 1/12 MACOLINO CARLO n.a. NAPOLI (NA) il 04/06/1953 Codice Fiscale MCLCRL53H04F839F ENFITEUSI per 1/12	2	920	3	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	SEMINATIVO	Espropri € 24,00 Occupazione d'urgenza € 11,83 **Totale € 35,83**
83	GRASSO MARIA ISABELLA PIA n.a. MELIZZANO (BN) il 13/03/1942 Codice Fiscale GRSMSB42C53F113G PROPRIETA' per 2/10 RENZI LUIGI n.a. MELIZZANO (BN) il 01/01/1921 Codice Fiscale RNZLGU21A01F113G PROPRIETA' per 2/10 MEZZA NICOLA n.a. MELIZZANO (BN) il 21/11/1955 Codice Fiscale MZZNCL55S21F113K PROPRIETA' per 1/10 GRASSO SAVERIO n.a. MELIZZANO (BN) il 30/06/1902 Codice Fiscale GRSSVR02H30F113W PROPRIETA' per 1/10 GRASSO RICCARDO n.a. MELIZZANO (BN) il 22/10/1906 Codice Fiscale GRSRCR06R22F113O PROPRIETA' per 2/10 GRASSO ANITA n.a. MELIZZANO (BN) il 13/03/1904 PROPRIETA' per 2/10	2	932	70	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	SEMIN ARBOR	Espropri € 2.448,00 Occupazione d'urgenza € 1.207,00 **Totale € 3.655,00**
		2	932	197	ESPROPRIO PER RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE	SEMIN ARBOR	
		2	932	39	ESPROPRIO PER SEDE FS E SUE DIPENDENZE	SEMIN ARBOR	
89	VILLANI VITTORIO n.a. MELIZZANO (BN) il 01/03/1930 Codice Fiscale VLLVTR30C01F113Y PROPRIETA' per 1/3 VILLANI MADDALENA n.a. SANT'ANASTASIA (NA) il 11/12/1963 Codice Fiscale VLLMDL63T51I262M PROPRIETA' per 1/3 VILLANI ANGELA n.a. SANT'ANASTASIA (NA) il 18/09/1970 Codice Fiscale VLLNGL70P58I262C PROPRIETA' per 1/3	2	52	98	ESPROPRIO PER RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE	PASCOLO ARB	Espropri € 1.976,00 Occupazione d'urgenza € 960,55 **Totale € 2.936,55**
		2	52	149	ESPROPRIO PER SEDE FS E SUE DIPENDENZE	PASCOLO ARB	
92	RENZI GIOVANNI n.a. MADDALONI (CE) il 02/12/1974 Codice Fiscale RNZGNN74T02E791X PROPRIETA' per 1000/1000	2	136	65	ESPROPRIO PER RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE	SEMINATIVO	Espropri € 2.192,00 Occupazione d'urgenza € 1.065,56 **Totale € 3.257,56**
		2	136	209	ESPROPRIO PER SEDE FS E SUE DIPENDENZE	SEMINATIVO	
94	POPOLIZIO ROSA n.a. MELIZZANO (BN) il 15/03/1937 Codice Fiscale PPLRSO37C55F113L PROPRIETA' per 12/18 BERTONE VINCENZO n.a. MELIZZANO (BN) il 25/07/1956 Codice Fiscale BRTVCN56L25F113R PROPRIETA' per 1/18 BERTONE ROMANINA n.a. CASERTA (CE) il 18/01/1973 Codice Fiscale BRTRNN73A58B963F PROPRIETA' per 1/18	2	319	215	ESPROPRIO PER RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE	SEMINATIVO	Espropri € 2.728,00 Occupazione d'urgenza € 1.326,11 **Totale € 4.054,11**
		2	319	126	ESPROPRIO PER SEDE FS E SUE DIPENDENZE	SEMINATIVO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	BERTONE MASSIMO n.a. CASERTA (CE) il 07/03/1976 Codice Fiscale BRTMSM76C07B963R PROPRIETA' per 1/18 BERTONE MARIA PIETRUCCIA n.a. MELIZZANO (BN) il 01/05/1958 Codice Fiscale BRTMPT58E41F113I PROPRIETA' per 1/18 BERTONE LUIGI n.a. TELESE TERME (BN) il 22/06/1967 Codice Fiscale BRTLGU67H22L086C PROPRIETA' per 1/18 BERTONE ANNA n.a. MELIZZANO (BN) il 17/08/1962 Codice Fiscale BRTNNA62M57F113E PROPRIETA' per 1/18						
95	IANNOTTI PASQUALINA n.a. MELIZZANO (BN) il 17/03/1951 Codice Fiscale NNTPQL51C57F113D PROPRIETA' per 1/2 GRASSO ARCANGELO n.a. MELIZZANO (BN) il 25/12/1978 Codice Fiscale GRSRNG78T25F113Y PROPRIETA' per 1/2	2	970	600	ESPROPRIO PER SEDE FS E SUE DIPENDENZE	SEMINATIVO	
		2	970	118	ESPROPRIO PER SEDE FS E SUE DIPENDENZE	SEMINATIVO	Espropri € 6.128,00 Occupazione d'urgenza € 2.525,67 **Totale € 8.653,67**
		2	970	22	RELIQUATO	SEMINATIVO	
		2	970	26	RELIQUATO	SEMINATIVO	
96	IANNOTTI SILVANA n.a. MELIZZANO (BN) il 22/11/1953 Codice Fiscale NNTSVN53S62F113K PROPRIETA' per 1000/1000	2	96	316	ESPROPRIO PER RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE	PASCOLO	
		2	96	217	ESPROPRIO PER SEDE FS E SUE DIPENDENZE	PASCOLO	
		2	96	147	RELIQUATO	PASCOLO	
		2	382	18	ESPROPRIO PER SEDE FS E SUE DIPENDENZE	SEMINATIVO	
		2	964	5	ESPROPRIO PER RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE	PASCOLO	
		2	964	4	ESPROPRIO PER SEDE FS E SUE DIPENDENZE	PASCOLO	
		2	964	580	ESPROPRIO PER SEDE FS E SUE DIPENDENZE	PASCOLO	Espropri € 13.912,00 Occupazione d'urgenza € 6.846,48 **Totale € 20.758,48**
		2	966	14	ESPROPRIO PER RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE	INCOLT PROD	
		2	966	7	ESPROPRIO PER SEDE FS E SUE DIPENDENZE	INCOLT PROD	
		2	966	15	ESPROPRIO PER SEDE FS E SUE DIPENDENZE	INCOLT PROD	
		2	966	4	ESPROPRIO PER SEDE FS E SUE DIPENDENZE	INCOLT PROD	
		2	968	210	ESPROPRIO PER RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE	INCOLT PROD	
		2	968	127	ESPROPRIO PER SEDE FS E SUE DIPENDENZE	INCOLT PROD	
		2	968	75	RELIQUATO	INCOLT PROD	
97	DI CAPRIO AGATA n.a. MELIZZANO (BN) il 07/01/1950 Codice Fiscale DCPGTA50A47F113C PROPRIETA' per 1000/1000	2	173	71	ESPROPRIO PER RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE	SEMINATIVO	
		2	173	329	ESPROPRIO PER SEDE FS E SUE DIPENDENZE	SEMINATIVO	
		2	175	461	ESPROPRIO PER RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE	VIGNETO	Espropri € 7.934,00 Occupazione d'urgenza € 3.911,91 **Totale € 11.845,91**
		2	175	25	ESPROPRIO PER SEDE FS E SUE DIPENDENZE	VIGNETO	
		2	185	45	ESPROPRIO PER RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE	SEMIN ARBOR	
102	DI CERBO VINCENZO n.a. CASERTA (CE) il 01/06/1979 Codice Fiscale DCRVCN79H01B963E PROPRIETA' per 1/1	10	464	20	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	SEMINATIVO	Espropri € 1.560,00 Occupazione d'urgenza € 769,17 **Totale € 2.329,17**
		10	464	175	ESPROPRIO PER RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE	SEMINATIVO	
105	INSOGNA MARZIO n.a. PIEDIMONTE MATESE (CE) il 15/12/1992 Codice Fiscale NSGMRZ92T15G596K PROPRIETA' per 1/2 INSOGNA EVELINA GIOIA n.a. PIEDIMONTE MATESE (CE) il 10/03/1988 Codice Fiscale NSGVNG88C50G596Z PROPRIETA' per 1/2	10	508	25	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	BOSCO ALTO	Espropri € 240,00 Occupazione d'urgenza € 118,33 **Totale € 358,33**
		10	538	5	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	BOSCO ALTO	
111	MERRONE VINCENZO n.a. DUGENTA (BN) il 28/05/1952 Codice Fiscale MRRVCN52E28D380Q PROPRIETA' per 1/1	10	163	98	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	SEMINATIVO	
		10	163	72	ESPROPRIO PER RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE	SEMINATIVO	Espropri € 4.144,00 Occupazione d'urgenza € 2.043,23 **Totale € 6.187,23**
		10	266	204	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	SEMINATIVO	
		10	266	144	ESPROPRIO PER RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE	SEMINATIVO	
116	GRASSO MARIO LUIGI n.a. MELIZZANO (BN) il 19/06/1937 Codice Fiscale GRSMLG37H19F113C PROPRIETA' per 1000/1000	7	336	1.337	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	SEMINATIVO	Espropri € 17.096,00 Occupazione d'urgenza € 8.429,28 **Totale € 25.525,28**
		7	336	800	ESPROPRIO PER RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE	SEMINATIVO	
117	GRASSO MARIA n.a. MELIZZANO (BN) il 26/01/1952 Codice Fiscale GRSMRA52A66F113K PROPRIETA' per 1/2 GRASSO GIUSEPPE n.a. MELIZZANO (BN) il 03/01/1948 Codice Fiscale GRSGPP48A03F113C PROPRIETA' per 1/2	2	91	335	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	SEMIN ARBOR	Espropri € 4.400,00 Occupazione d'urgenza € 2.169,45 **Totale € 6.569,45**
		2	91	215	ESPROPRIO PER RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE	SEMIN ARBOR	
118	SOLE' JOSEFINE n.a. SPAGNA (EE) il 26/10/1932 Codice Fiscale SLOJFN32R66Z131F LIVELLARIO PER per 1/3 GRASSO MARIA n.a. SVIZZERA (EE) il 01/03/1965 Codice Fiscale GRSMRA65C41Z133Y LIVELLARIO PER per 1/3	2	90	85	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	SEMINATIVO	Espropri € 2.976,00 Occupazione d'urgenza € 1.467,34 **Totale € 4.443,34**
		2	90	287	ESPROPRIO PER RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE	SEMINATIVO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	GRASSO ARMANDA n.a. SVIZZERA (EE) il 21/11/1968 LIVELLARIO PER per 1/3 FUSCO MARIA GRAZIA USUFRUTTUARIO PARZIALE DI LIVELLO per 1000/1000 MEZZA ANDREA DIRITTO DEL CONCEDENTE per 1000/1000						
119	GRASSO MARZIA n.a. CASERTA (CE) il 31/05/1977 Codice Fiscale GRSMRZ77E71B963I PROPRIETA' per 389/1000 GRASSO MARZIA n.a. CASERTA (CE) il 31/05/1977 Codice Fiscale GRSMRZ77E71B963I NUDA PROPRIETA' per 111/1000 GRASSO LUCIANA n.a. CASERTA (CE) il 17/12/1973 Codice Fiscale GRSLCN73T57B963I PROPRIETA' per 389/1000 GRASSO LUCIANA n.a. CASERTA (CE) il 17/12/1973 Codice Fiscale GRSLCN73T57B963I NUDA PROPRIETA' per 111/1000 GRASSO ANGELO MICHELE n.a. MELIZZANO (BN) il 06/10/1946 Codice Fiscale GRSNLM46R06F113U USUFRUTTO per 222/1000	2	89	162	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	SEMINATIVO	Espropri € 2.416,00 Occupazione d'urgenza € 1.191,22 **Totale € 3.607,22**
		2	89	140	ESPROPRIO PER RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE	SEMINATIVO	
123	LONDA LUIGI n.a. GRAZZANISE (CE) il 01/02/1980 Codice Fiscale LNDLGU80B01E158N PROPRIETA' per 1/1	2	44	975	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	VIGNETO	Espropri € 14.597,00 Occupazione d'urgenza € 7.197,13 **Totale € 21.794,13**
		2	44	352	ESPROPRIO PER RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE	VIGNETO	
124	MASTROIANNI LUIGI n.a. CAIAZZO (CE) il 26/06/1948 Codice Fiscale MSTLGU48H26B362K PROPRIETA' per 1/1	7	672	3	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	SEMIN IRRIG	Espropri € 344,00 Occupazione d'urgenza € 169,61 **Totale € 607,35**
		7	672	40	ESPROPRIO PER RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE	SEMIN IRRIG	
127	GRASSO ALFONSINA n.a. MELIZZANO (BN) il 18/01/1934 Codice Fiscale GRSLNS34A58F113M PROPRIETA' per 1000/1000	7	503	142	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	BOSCO CEDUO	Espropri € 2.216,00 Occupazione d'urgenza € 1.092,61 **Totale € 3.308,61**
		7	503	135	ESPROPRIO PER RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE	BOSCO CEDUO	
128	GIONY SILVANA n.a. SAN BIAGIO SARACINISCO (FR) il 14/02/1956 Codice Fiscale GNYSVN56B54H779W PROPRIETA' per 1000/1000	7	459	390	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	SEMIN ARBOR	Espropri € 3.800,00 Occupazione d'urgenza € 1.873,61 **Totale € 5.673,61**
		7	459	85	ESPROPRIO PER RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE	SEMIN ARBOR	
132	APREA ALDO n.a. NAPOLI (NA) il 17/09/1939 Codice Fiscale PRALDA39P17F839U PROPRIETA' per 1000/1000	2	1034	13	ESPROPRIO PER SEDE FS E SUE DIPENDENZE	ENTE URBANO	Espropri € 143,00 Occupazione d'urgenza € 70,51 **Totale € 213,51**
134	STOCCHETTI GIANFRANCO n.a. CASERTA (CE) il 02/10/1979 Codice Fiscale STCGFR79R02B963Q PROPRIETA' per 1/2 STOCCHETTI ANNAMARIA n.a. CASERTA (CE) il 20/06/1978 Codice Fiscale STCNMR78H60B963M PROPRIETA' per 1/2	2	330	122	ESPROPRIO PER RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE	SEMIN ARBOR	Espropri € 976,00 Occupazione d'urgenza € 481,22 **Totale € 1.457,22**
138	FERRUCCI GIOVANNI n.a. MELIZZANO (BN) il 06/08/1961 Codice Fiscale FRRGNN61M06F113J PROPRIETA' per 1/1	2	988	46	ESPROPRIO PER RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE	SEMINATIVO	Espropri € 368,00 Occupazione d'urgenza € 181,44 **Totale € 549,44**
139	IMMOVABLE SOCIETY S.A.S. DI ALFREDO PONTILLO & C. Codice Fiscale 05597881217 PROPRIETA' per 1/1	2	987	7	ESPROPRIO PER RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE	SEMINATIVO	Espropri € 56,00 Occupazione d'urgenza € 27,61 **Totale € 83,61**
140	POPOLIZIO ROSA n.a. MELIZZANO (BN) il 15/03/1937 Codice Fiscale PPLRSO37C55F113L PROPRIETA' per 9/15 BERTONE VINCENZO n.a. MELIZZANO (BN) il 25/07/1956 Codice Fiscale BRTVCN56L25F113R PROPRIETA' per 1/15 BERTONE ROMANINA n.a. CASERTA (CE) il 18/01/1973 Codice Fiscale BRTRNN73A58B963F PROPRIETA' per 1/15 BERTONE MASSIMO n.a. CASERTA (CE) il 07/03/1976 Codice Fiscale BRTMSM76C07B963R PROPRIETA' per 1/15 BERTONE MARIA PIETRUCCIA n.a. MELIZZANO (BN) il 01/05/1958 Codice Fiscale BRTMPT58E41F113I PROPRIETA' per 1/15 BERTONE LUIGI n.a. TELESE TERME (BN) il 22/06/1967 Codice Fiscale BRTLGU67H22L086C PROPRIETA' per 1/15 BERTONE ANNA n.a. MELIZZANO (BN) il 17/08/1962 Codice Fiscale BRTNNA62M57F113E PROPRIETA' per 1/15	2	153	35	ESPROPRIO PER RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE	SEMINATIVO	Espropri € 280,00 Occupazione d'urgenza € 138,06 **Totale € 418,06**
141	POPOLIZIO ROSA n.a. MELIZZANO (BN) il 15/03/1937 Codice Fiscale PPLRSO37C55F113L PROPRIETA' per 1000/1000	2	176	240	ESPROPRIO PER RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE	VIGNETO	Espropri € 2.860,00 Occupazione d'urgenza € 1.410,14 **Totale € 4.270,14**
		2	176	20	ESPROPRIO PER SEDE FS E SUE DIPENDENZE	VIGNETO	
142	MAIO VINCENZO n.a. MELIZZANO (BN) il 23/01/1942 Codice Fiscale MAIVCN42A23F113G PROPRIETA' per 1/2 CALVANO TERESA n.a. MELIZZANO (BN) il 19/12/1948 Codice Fiscale CLVTRS48T59F113L PROPRIETA' per 1/2	2	274	230	ESPROPRIO PER RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE	VIGNETO	Espropri € 2.530,00 Occupazione d'urgenza € 1.247,43 **Totale € 3.777,43**
143	MAIO VINCENZO n.a. MELIZZANO (BN) il 23/01/1942 Codice Fiscale MAIVCN42A23F113G PROPRIETA' per 1000/1000	2	378	174	ESPROPRIO PER RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE	SEMIN ARBOR	Espropri € 1.392,00 Occupazione d'urgenza € 686,33 **Totale € 2.078,33**
144	RETICA LUIGI COMPROPRIETARIO per 1000/1000 RETICA ANTONIO COMPROPRIETARIO per 1000/1000	2	178	97	ESPROPRIO PER RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE	SEMIN ARBOR	Espropri € 776,00 Occupazione d'urgenza € 382,61 **Totale € 1.158,61**
157	ROMANO VITTORIO n.a. SANT'AGATA DE' GOTI (BN) il 27/05/1935 Codice Fiscale RMNVTR35E27I197K PROPRIETA' per 334/1000 ROMANO MARIA ANTONIETTA n.a. CAGLIARI (CA) il 31/03/1967 Codice Fiscale RMNMNT67C71B354R PROPRIETA' per 222/1000 ROMANO LUCIA n.a. NETTUNO (RM) il 01/12/1969 Codice Fiscale RMNLCU69T41F880V PROPRIETA' per 222/1000	10	291	83	SERVITU	SEMINATIVO	Asservimenti € 597,60 Occupazione d'urgenza € 327,39 **Totale € 924,99**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ROMANO GIOVANNA n.a. CASERTA (CE) il 19/09/1972 Codice Fiscale RMNGNN72P59B963G PROPRIETA' per 222/1000							
164	IANNOTTI TOMMASO PROPRIETA' per 1000/1000	2	174	201	ESPROPRIO PER RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE	SEMINATIVO	Espropri Occupazione d'urgenza **Totale**	€ 1.680,00 € 828,33 **€ 2.508,33**
		2	174	9	ESPROPRIO PER SEDE FS E SUE DIPENDENZE	SEMINATIVO		

D I S P O N E

inoltre, che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare ai sensi dell'art. 26, comma 7 del DPR 327/2001.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni presso questa Autorità Espropriante, e per essa Italferr S.p.A. – S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti – via V.G. Galati, 71 Roma 00155 oppure al seguente indirizzo Pec espropri.italferr@legalmail.it, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio Rapuano
[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005]

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE (CE)
Provincia di Caserta
AREA III – Tecnica
Codice Fiscale: 80005450616
P. IVA: 02529440618

OGGETTO: AVVISO, ai sensi della Legge Regionale n 16/2004, del Regolamento Regionale n. 5/2011 art. 3 comma 6, e ss.mm.ii. di deposito degli atti inerenti all'approvazione della variante puntuale allo strumento urbanistico vigente P.U.C...

Autorità Procedente: Il Responsabile dell'Area III – Tecnica: Arch. Emilio Graziano

Si comunica che, ai fini degli adempimenti previsti dal Regolamento di Attuazione n. 5 del 04.08.2011, con Delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 18/07/2024 è stata approvata la variante puntuale al Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) vigente.
Gli atti sono consultabili:
1) sul sito web dell'Autorità Procedente - http://www.comune.cancelloedarnone.ce.it
nella sezione AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE → Pianificazione e Governo del Territorio → Approvazione variante al PUC – 2024;
2) presso il Comune di Cancello ed Arnone (CE) - sede comunale - in Piazza Municipio, 1, al Primo Piano "Ufficio Urbanistica".
Ai sensi dell'art. 3 comma 7 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 04/08/2011, la variante al Piano Urbanistico Comunale approvata è efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione nel BURC.

Il Responsabile dell'AREA III - Tecnica
AUTORITA' PROCEDENTE
(Arch. Emilio Graziano)

COMUNE DI SAN POTITO SANNITICO (CE) – C.F. 82000950616
AVVISO DI APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE E DEL RELATIVO RAPPORTO AMBIENTALE, DELLA PROCEDURA VAS E DEL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO COMUNALE

Il Responsabile del Settore Urbanistica e Gestione del Territorio
Vista la Legge Regione Campania n.16/2004 e s.m.i.;
Visto il Regolamento di Attuazione n.5/2011;
Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152

RENDE NOTO

Che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 03/07/2024 è stato approvato, ai sensi della L.R. Campania n.16/2004 e s.m.i. e relativo Regolamento di Attuazione n.5/2011, il Piano Urbanistico Comunale (PUC) e il relativo Rapporto Ambientale , corredato di Valutazione Ambientale Strategia (VAS) secondo le disposizioni del Dlgs. 152/2006 e s.m.i..

IL PUC approvato , comprensivo degli elaborati previsti dalla normativa vigente e della documentazione inerente alla connessa procedura VAS, Rapporto Ambientale, sintesi non tecnica, è pubblicato all'albo pretorio dell'Ente , nonché alla Sezione Trasparente di primo livello "Pianificazione e Governo del Territorio", sottosezione di secondo livello "PIANO URBANISTICO COMUNALE (PUC) Strutturale" oltre che nella Homepage dell'Ente alla specifica sezione denominata PUC.

La documentazione in formato cartaceo è disponibile per la libera visione presso il Settore Urbanistica e Gestione del Territorio.

Ai sensi dell'art.3 comma 7 del Regolamento 5/2011, il Piano Urbanistico Comunale (PUC) approvato è efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC;

Ai sensi dell'art.11 comma 1 del Regolamento 5/2011, il Regolamento Urbanistico Comunale (RUEC) approvato entra in vigore dopo la sua pubblicazione e, comunque, il giorno successivo alla pubblicazione nel Burc, come stabilito dalla citata Deliberazione.

San Potito Sannitico, 24/07/2024

Il Responsabile del Settore Urbanistica
E Gestione del Territorio
Geom. Giuseppe Sisto

COMUNE DI SARNO

Provincia di Salerno

AREA TECNICA - TUTELA DELL'AMBIENTE – GOVERNO DEL TERRITORIO
SETTORE VII
Urbanistica - Pianificazione del Territorio - Ecologia - Edilizia Privata e Pubblica

Comune di Sarno (SA) CF. 80020270650 – Delibera di Giunta Comunale n. 82/2024 – Avviso di adozione della proposta di variante al Piano Urbanistico Comunale.

Il DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA,
TUTELA DELL'AMBIENTE E GOVERNO DEL TERRITORIO

Vista la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n. 16 e s.m.i.;
Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011 e il relativo Manuale Operativo;

RENDE NOTO

che con Delibera n. 82 del 18/07/2024 la Giunta Comunale (pubblicata all'Albo on line al n. 016822024 in data 22/07/2024) ha adottato la proposta di variante al Piano Urbanistico Comunale vigente approvato con deliberazione di C.C. n. 80 del 12 novembre 2015;

che ai sensi dell'art. 7, comma 3 del regolamento regionale del 4 agosto 2011, n. 5, entro 60 giorni dalla pubblicazione del piano o della variante è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, proporre osservazioni contenenti modifiche ed integrazioni alla proposta di variante con le seguenti modalità:

a mano all'ufficio protocollo del Comune di Sarno sito in Piazza IV Novembre n. 1, mediante raccomandata A/R indirizzata all'Ufficio Protocollo del Comune di Sarno, stesso indirizzo, o a mezzo PEC all'indirizzo protocollo.generale@pec.comunesarno.it, riportando la dicitura: **"Osservazioni alla proposta di Variante al vigente PUC"**;

che dalla data di efficacia del provvedimento di adozione della proposta di variante al PUC e fino alla data della rispettiva entrata in vigore, scattano ai sensi dell'art. 3 del reg. reg. n° 5 del 04/08/2011, le norme di salvaguardia previste dall'art. 10 della L.R. n. 16/2004, restando, pertanto, sospese:

a) l'abilitazione alla realizzazione di interventi edilizi in contrasto con la disciplina contenuta nei piani o nelle varianti in corso di approvazione;
b) l'approvazione di strumenti di pianificazione sottordinati che risultano non compatibili con i piani o le varianti adottati.

che, ai sensi dell'art. 10, comma 2, della L.R. n. 16/2004, le norme di salvaguardia non potranno comunque essere protratte per oltre quattro mesi dalla data di adozione della presente variante.

La proposta di variante al PUC è pubblicato sul sito web del Comune di Sarno all'indirizzo www.comunesarno.it, nella rispettiva area tematica *"PUC – Piano Urbanistico Locale"* e in amministrazione trasparente alla sezione *"pianificazione e governo del territorio"* ed è depositato, per libera visione, presso l'Ufficio di Piano del Servizio Urbanistica, sito in piazza IV Novembre al IV piano della Casa Comunale.

Sarno (SA), il 22/07/2024

Firmato digitalmente dal **Dirigente dell'Area Tecnica,**
Tutela dell'Ambiente e Governo del Territorio
Ing. Francesco Santorelli

Francesco Santorelli
22.07.2024 18:00:42
GMT+01:00

CONSORZIO BONIFICA DI PAESTUM
Via Magna Graecia, 341- 84047 Capaccio Paestum (SA)

Avviso di deposito copia integrale ruoli di contribuenza consortili bonifica e irrigazione anno di esazione 2024 dell'intero territorio consortile, nonché del contributo extragricolo dei Comuni di Agropoli, Albanella, Capaccio Paestum, Altavilla Silentina e Serre approvato con deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 462 del 11/07/2024

Si dà pubblico avviso che presso la sede legale consortile, sita all'indirizzo in intestazione, è depositata copia integrale del Ruolo di contribuenza bonifica e irrigazione anno di esazione 2024 dell'intero territorio consortile, nonché del contributo extragricolo dei Comuni di Agropoli, Albanella, Capaccio Paestum, Altavilla Silentina e Serre approvato con deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 462 del 11/07/2024.
I ruoli sono a disposizione di chiunque ne abbia interesse per eventuali osservazioni e/o rettifiche.

Capaccio Paestum, Lì 30/07/2024

IL VICEPRESIDENTE
Matrone Alfonso



fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso di aggiudicazione di appalto

Forniture

Sezione I: Amministrazione Aggiudicatrice: Società Regionale per la Sanità - SO.RE.SA. S.P.A., Centro Direzionale Isola F9, 80143 - Napoli, E-mail: ufficiogare@pec.soresa.it, Tel.: +39 0812128174, Fax: +39 0817500012.

Sezione II oggetto:

Denominazione: PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI RETI PER ERNIA E PROTESI PER PARETI ADDOMINALI OCCORRENTI ALLE AA.SS DELLA REGIONE CAMPANIA; Valore totale stimato IVA esclusa: € 115.041.878,87**;** Appalto è suddiviso in 41 lotti/appalto

Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa;

Luogo di esecuzione ITF3; durata del contratto d'appalto: 48 mesi.

La documentazione è disponibile pubblicamente sul sito www.soresa.it.

Sezione V aggiudicazione di appalto: Lotto n.1 EFFEBI HOSPITAL sas, Valore aggiudicato 52.631,34€/FERMED SRL Valore aggiudicato 77.609,65 €; Lotto n.2 DIPRO MEDICAL DEVICES S.R.L. Valore aggiudicato 52.143,00 €/ANGIOLOGICA B.M. Valore aggiudicato 38.220,00 €; Lotto n.3 FERMED SRL Valore aggiudicato 51.499,80 €/EFFEBI HOSPITAL sas Valore aggiudicato 16.022,16 €/DIPRO MEDICAL DEVICES S.R.L. Valore aggiudicato 62.753,46 €/ Assut Europe SpA Valore aggiudicato 61.036,80 €; Lotto n.4 EFFEBI HOSPITAL sas Valore aggiudicato 50.019,40 €/ DIPRO MEDICAL DEVICES S.RL. Valore aggiudicato 210.608,00 €/ B. BRAUN MILANO S.p.A. Valore aggiudicato 329.075,00 €; Lotto n.5 DIPRO MEDICAL DEVICES S.RL.Valore aggiudicato 328.020,00 €/ANGIOLOGICA B.M. Valore aggiudicato 421.740,00 €/ HERNIAMESH S.R.L. Valore aggiudicato 917.237,64 €/ JOHNSON & JOHNSON MEDICAL SpA Valore aggiudicato 787.248,00 €/ FERMED SRL656.040,00 €; Lotto 6 FERMED SRLValore aggiudicato 798.301,35 €/ Assut Europe SpA Valore aggiudicato 684.258,30 €/ JOHNSON & JOHNSON MEDICAL SpA Valore aggiudicato 843.918,57 €; Lotto n.7 JOHNSON & JOHNSON MEDICAL SpA Valore aggiudicato 6.389.488,00 €/ MEDTRONIC Italia spa Valore aggiudicato 7.587.517,00 €/ BARD SRL Valore aggiudicato 6.788.831,00 €; Lotto 8 BARD SRL Valore aggiudicato 1.985.600,00 €/ MEDTRONIC Italia spa Valore aggiudicato 2.606.100,00 €; Lotto 9 MEDTRONIC Italia spa Valore aggiudicato 1.176.789,60 €/ BARD SRL Valore aggiudicato 1.542.901,92 €; Lotto 12 HERNIAMESH S.R.L. Valore aggiudicato 61.293,75 €/ MEDTRONIC Italia spa Valore aggiudicato 343.245,00 €/EUROCLONE S.P.A Valore aggiudicato 362.859,00 €/ BARD SRL Valore aggiudicato 367.762,50 €; Lotto 13 DIPRO MEDICAL DEVICES S.R.L. Valore aggiudicato 1.966.734,00 €/ BARD SRL Valore aggiudicato 3.168.627,00 €; Lotto 14 SUNMEDICAL SRL Valore aggiudicato 2.136.115,80 €; Lotto 15 ANGIOLOGICA B.M. Valore aggiudicato 607.668,00 €/ DIPRO MEDICAL DEVICES S.RL. Valore aggiudicato 1.033.035,60 € MEDTRONIC Italia spa Valore aggiudicato 1.139.377,50 €; Lotto 16 ANGIOLOGICA B.M. Valore aggiudicato 574.513,00 €/ DIPRO MEDICAL DEVICES S.RL. Valore aggiudicato 629.366,00 €/ BARD SRL Valore aggiudicato 808.360,00 €/ MEDTRONIC Italia spa Valore aggiudicato 779.894,18 €; Lotto 17 ANGIOLOGICA B.M. Valore aggiudicato 878.737,50 €/ DIPRO MEDICAL DEVICES S.RL. Valore aggiudicato 1.054.485,00 €/ BARD SRL Valore aggiudicato 995.902,50 €/ MEDTRONIC Italia spa Valore aggiudicato 1.113.067,50 €; Lotto 18 B. BRAUN MILANO S.p.A. Valore aggiudicato 313.992,00 €/ JOHNSON & JOHNSON MEDICAL SpA Valore aggiudicato 455.288,40 €; Lotto 19 MEDTRONIC Italia spa Valore aggiudicato 14.806.629,18 €; Lotto 20 DECO MED Valore aggiudicato 688.391,20 €/ BARD SRL Valore aggiudicato 632.196,00 €/ INNOVAMEDICA Valore aggiudicato 688.391,20 €/ Assut Europe SpA Valore aggiudicato 688.391,20 €; Lotto 21 BIOMEDICA ITALIA S.R.L. Valore aggiudicato 817.695,00 €/ BAXTER Valore aggiudicato 1.271.970,00 €; Lotto 22 BAXTER Valore aggiudicato 1.537.761,60 €; Lotto 24 ANGIOLOGICA B.M. Valore aggiudicato 317.100,00 €/ MEDTRONIC Italia spa Valore aggiudicato 513.249,00 €; Lotto 25 W.L. GORE & ASSOCIATI SRL Valore aggiudicato 4.093.610,00 €/ BARD SRL Valore aggiudicato 4.339.226,60 €; Lotto 26 W.L. GORE & ASSOCIATI SRL Valore aggiudicato 3.883.800,00 €; Lotto 27 ANGIOLOGICA B.M.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valore aggiudicato 18.062,00 €; Lotto 29 W.L. GORE & ASSOCIATI SRL Valore aggiudicato 739.500,00 €/ MEDTRONIC Italia spa Valore aggiudicato 2.144.550,00 €/ BARD SRL Valore aggiudicato 1.479.000,00 €; Lotto 30 W.L. GORE & ASSOCIATI SRL Valore aggiudicato 5.413.674,00 €/ MEDTRONIC Italia spa Valore aggiudicato 6.676.864,60 €/ BARD SRL Valore aggiudicato 7.218.232,00 €; Lotto 31 ANGIOLOGICA B.M. Valore aggiudicato 227.423,00 €/ HERNIAMESH S.R.L. Valore aggiudicato 441.200,62 €/ EFFEBI HOSPITAL sas Valore aggiudicato 400.264,48 €/ INNOVAMEDICA Valore aggiudicato 432.103,70 €; Lotto 32 W.L. GORE & ASSOCIATI SRL Valore aggiudicato 5.706.480,00 €; Lotto 33 BARD SRL Valore aggiudicato 5.071.570,00 €; Lotto 34 BARD SRL Valore aggiudicato 2.669.610,00 €; Lotto 35 BARD SRL Valore aggiudicato 276.600,00 €/ MEDTRONIC Italia spa Valore aggiudicato 461.000,00 €; Lotto 36 HERNIAMESH S.R.L. valore aggiudicato 67.050,42 €; Lotto 37 INTEGRA LIFESCIENCES ITALY SRL valore aggiudicato 8.225.440,00 €; Lotto 38 HERNIAMESH S.R.L. valore aggiudicato 130.835,70 €/ Lotto 38 ANGIOLOGICA B.M. valore aggiudicato 77.700,00 €; Lotto 39 HERNIAMESH S.R.L .valore aggiudicato 16.499,04 €/ ANGIOLOGICA B.M. valore aggiudicato 14.800,00 €; Lotto 40 DIPRO MEDICAL DEVICES S.RL. valore aggiudicato 14.110,00 €/ ANGIOLOGICA B.M. valore aggiudicato 9.960,00 €/ FERMED SRL valore aggiudicato 14.940,00 €; Lotto 41 MEDTRONIC Italia spa valore aggiudicato 400.800,00 €.

Sezione VI: Altre informazioni: Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR CAMPANIA, Piazza Municipio 64, NAPOLI. Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso: Ufficio Legale di So.Re.Sa., Centro Direzionale Isola F9, Napoli, Tel.: +39 0812128174.

Data spedizione GUUE del presente avviso il 12/07/2024

Il Direttore Acquisti
Dott.ssa Nadia Ruffini

Nadia
Ruffini
SO.RE.SA.
SPA
18.07.2024
12:31:07
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO
www.aslavellino.it

INCARICHI VACANTI DI ASSISTENZA PENITENZIARIA
(Art.72 CAPO IV ACN MMG 8 aprile 2024)

In osservanza della disposizione normativa innanzi richiamata, è indetto **Avviso** per l'assegnazione degli incarichi vacanti di Assistenza Penitenziaria anno 2024, individuati in n. **19** rappresentati come da prospetto che segue:

Istituto - Tipologia Servizio Sanitario	**N. incarichi vacanti**	**Impegno orario settimanale**
Casa Circondariale di Avellino - SMMPI Servizio Medico Multiprofessionale Integrato	9	38h
Casa Circondariale di Ariano Irpino - SMMPI Servizio Medico Multiprofessionale Integrato	6	38h
Casa Circondariale di Sant'Angelo dei Lombardi - SMMPI Servizio Medico Multiprofessionale Integrato	2	38h
ICAM -SMB Servizio Medico di Base	2	38h

<u>Medici aventi titolo a concorrere e criteri di graduazione</u>

Ai sensi dell'art.72, co.3 ACN MMG vigente, possono concorrere al conferimento degli incarichi vacanti:

a) **"per trasferimento"**:

i medici titolari di incarico a tempo indeterminato di assistenza penitenziaria da almeno un anno.
I trasferimenti sono possibili fino alla concorrenza di un terzo dei posti disponibili in ciascuna Azienda e i quozienti frazionali ottenuti nel calcolo del terzo di cui sopra si approssimano all'unità più vicina. In caso di disponibilità di un solo posto, per questo può essere esercitato il diritto di trasferimento.
I medici di cui innanzi possono concorrere all'assegnazione solo per trasferimento e sono graduati in base all'anzianità di incarico a tempo indeterminato nell'assistenza penitenziaria detratti i periodi di eventuale sospensione dell'incarico.
Il medico che accetta per trasferimento decade dall'incarico di provenienza;

b) **"per graduatoria"**:

i medici inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno in corso.
I suddetti medici sono graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:
- punteggio riportato nella graduatoria regionale di cui all'articolo 19;
- punti 5 a coloro che nell'ambito dell'Azienda nella quale è vacante l'incarico per il quale concorrono abbiano la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che tale requisito abbiano mantenuto fino al conferimento dell'incarico;
- punti 20 ai medici residenti nell'ambito della Regione da almeno due anni antecedenti la scadenza del termine per

fonte: http://burc.regione.campania.it

la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che tale requisito abbiano mantenuto fino al conferimento dell'incarico.

In caso di pari posizione, i medici di cui al comma 3, lettera a) e lettera b) sono graduati nell'ordine della minore età, voto di laurea ed anzianità di laurea.

c) I **medici che abbiano acquisito il titolo di formazione specifica in medicina generale successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione in graduatoria regionale**, autocertificandone il possesso all'atto della presentazione della domanda concernente il presente Avviso.

I suddetti medici sono graduati nell'ordine della minore età al conseguimento del diploma di laurea, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea;

d) I medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale, non compresi nella lettera precedente;

I suddetti medici sono graduati nell'ordine della minore età al conseguimento del diploma di laurea, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea;

e) I **medici di cui all'art. 9, comma 1, del D.L. 14 dicembre 2018, n. 135 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 febbraio 2019, n.12, frequentanti il corso di formazione specifica in medicina generale in Regione**;

f) I **medici di cui all'art. 12, comma 3 del D.L. 30 aprile 2019, n. 35 convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 giugno 2019, n.60, frequentanti il corso di formazione specifica in medicina generale in Regione.**

I medici di cui al comma 3, lettere e) ed f) sono graduati, nel rispetto dell'annualità di frequenza del corso (terza, seconda, prima), a partire dalla data di effettivo inizio dello stesso. In caso di pari anzianità, sono graduati secondo la minore età al conseguimento del diploma di laurea, il voto di laurea e l'anzianità di laurea.

L'Azienda interpella prioritariamente i medici di cui alla lettera a), successivamente i medici di cui alla lettera b), i medici di cui alla lettera c), i medici di cui alla lettera d) ed infine i medici di cui alla lettera e) ed infine i medici di cui alla lettera f). **I medici di cui alle lettere c), d), e) ed f) sono interpellati con priorità per i residenti nel territorio aziendale, in Regione e da ultimo fuori Regione.**

Modalità di presentazione della domanda di partecipazione

I medici interessati possono presentare domanda di partecipazione, con apposizione del bollo in osservanza della normativa vigente (€16,00), **entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC**, utilizzando la seguente modulistica in allegato:

- Allegato A in ipotesi di partecipazione per trasferimento ai sensi della lett.a);
- Allegato B in ipotesi di partecipazione per graduatoria ai sensi della lett. b);
- Allegato C in ipotesi di partecipazione ai sensi delle lett. c) e d);
- Allegato D in ipotesi di partecipazione ai sensi della lett. e);
- Allegato E in ipotesi di partecipazione ai sensi della lett. f);
- Allegato F (autocertificazione informativa);
- Allegato G (dichiarazione attestazione di pagamento di imposta di bollo per la presentazione di istanze alle Pubbliche Amministrazioni).

La domanda di partecipazione dovrà essere trasmessa, **a pena di esclusione**, al seguente indirizzo pec: **protocollo@pec.aslavellino.it** indicando in oggetto la dicitura "**Incarichi vacanti Assistenza Penitenziaria anno 2024**"; la stessa deve riportare in allegato **a)** copia di documento di riconoscimento in corso di validità, **b)** autocertificazione informativa, compilata in ogni sua parte come da **allegato F** e debitamente sottoscritta dal candidato **c)** modulo attestante l'assolvimento degli obblighi in materia di imposta di bollo (**allegato G**).

Pubblicazione delle graduatorie e procedure per l'assegnazione degli incarichi

L'Asl di Avellino procederà alla valutazione delle istanze pervenute sulla scorta degli ordini di priorità di cui al presente Avviso e provvederà alla convocazione, a mezzo pec, di tutti i medici aventi titolo all'assegnazione con un preavviso di giorni sette.

Il medico oggettivamente impossibilitato a presentarsi potrà esprimere - **esclusivamente a mezzo pec** - la propria

accettazione, indicando l'ordine di priorità tra gli incarichi vacanti per i quali ha concorso. In tal caso, gli sarà attribuito il primo incarico disponibile tra quelli vacanti. Il medico impossibilitato dovrà trasmettere, **entro le ore 12,00 del giorno antecedente la data indicata per la seduta di accettazione**, la propria disponibilità, allegando documento di riconoscimento in corso di validità.

La mancata presentazione presso la sede di convocazione e l'assenza/invio tardivo di comunicazione PEC entro il termine indicato sono considerate rinuncia del medico all'assegnazione degli incarichi di che trattasi.

All'atto dell'assegnazione dell'incarico, il medico deve rilasciare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la posizione giuridica. Eventuali situazioni di incompatibilità di cui all'art.21 ACN MMG vigente devono essere risolte all'atto dell'assegnazione dell'incarico e comunque cessare prima del conferimento dello stesso.

L'Azienda conferisce definitivamente l'incarico a tempo indeterminato, ovvero l'incarico temporaneo ai medici di cui all'articolo 9, comma 1 D.L. 14 dicembre 2018, n.135 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 febbraio 2019, n.12 o a quelli di cui all'articolo 12, comma 3, del D.L. 30 aprile 2019, n.35 convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 giugno 2019, n.60, con provvedimento del Direttore Generale che viene comunicato all'interessato mediante PEC, con l'indicazione del termine di inizio dell'attività, da cui decorrono gli effetti giuridici ed economici.

Il Direttore Generale conferisce l'incarico a tempo indeterminato ai medici di cui all'articolo 9, comma 1 D.L. 14 dicembre 2018, n.135 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 febbraio 2019, n.12 o a quelli di cui all'articolo 12, comma 3 del D.L. 30 aprile 2019, n.35 convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 giugno 2019, n.60 con decorrenza dalla data di conseguimento del diploma di formazione specifica in medicina generale, previa acquisizione dell'autocertificazione del titolo.

Al fine di non pregiudicare la corretta partecipazione alle attività didattiche previste per il completamento del corso di formazione specifica in medicina generale, ai medici di cui all'art. 9, comma 2, D.L. 14 dicembre 2018, n.135, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 febbraio 2019, n.12 non ché dall'art.12, comma 4 del D.L. 30 aprile 2019, n.35, convertito con modificazioni dalla Legge 25 giugno 2019, n.60, si applica un limite di attività oraria pari a 24 ore settimanali per il concomitante periodo di frequenza a tempo pieno.

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e del Regolamento UE n.2016/679, in relazione ai dati personali richiesti, si precisa che tali dati verranno trattati esclusivamente per le finalità e gli adempimenti istituzionali previsti dall'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale per la procedura di attribuzione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale.

Il Direttore f.f. UOC Cure Primarie
dott.ssa Immacolata Giusto

Il Direttore Generale
dott. Mario Nicola Vittorio Ferrante

Mario Nicola Vittorio Ferrante
22.07.2024 09:58:37 GMT+01:00

	ASL AVELLINO **AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO**

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI ASSISTENZA PENITENZIARIA

(per trasferimento)

(ALLEGATO A)

Al DIRETTORE GENERALE

ASL AVELLINO

VIA DEGLI IMBIMBO 10/12

83100 AVELLINO

Marca da Bollo € 16,00

Il sottoscritto Dott. _____ nato a _____

Prov._____ il _____ codice fiscale _____

residente a _____prov.. _____ via _____n._____ CAP_____

a far data dal _____Azienda /USL di residenza Regione _____

dal _____ CELL._____ PEC

_____

TITOLARE DI INCARICO A TEMPO INDETERMINATO per

L'assistenza penitenziaria presso _____

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

ai sensi dell'art. 72, comma 3, lettera a), del vigente Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale, di assegnazione degli incarichi vacanti di Assistenza Penitenziaria pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n._____ del_____ e segnatamente per i seguenti incarichi:

N. POSTI	DISTRETTO SANITARIO DI BASE N._____

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76, DPR 445/2000, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA

1. di essere in possesso del Diploma di Laurea conseguito presso l'Università degli Studi di _____ in data _____con voto _____ ;
2. di essere iscritto all'Ordine dei medici della Provincia di _____.
3. di essere titolare di incarico a tempo indeterminato di Assistenza Penitenziaria presso l'Azienda /USL di _____della Regione_____ dal _____:
4. 4. di essere stato precedentemente titolare di incarico a tempo indeterminato di Assistenza Penitenziaria:

dal_____al_____ASL_____Regione_____ _____
dal_____al_____ASL_____Regione_____ _____
dal_____al_____ASL_____Regione_____ _____
dal_____al_____ASL_____Regione_____ _____

5. di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m i. e del Regolamento 1.1E n. 2016/679.

Allega:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato F).
- dichiarazione attestazione di pagamento di imposta di bollo per la presentazione di istanze alle Pubbliche Amministrazioni (allegato G);
- copia fotostatica di un documento d'identità (art. 38 del DPR 445/00).

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata al seguente indirizzo:

pec: _____

Data _____firma per esteso_____

La sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore (art.38 del DPR 445/00).

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ASL AVELLINO **AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO**

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI ASSISTENZA PENITENZIARIA

(per graduatoria)

(ALLEGATO B)

Al DIRETTORE GENERALE
ASL AVELLINO

VIA DEGLI IMBIMBO 10/12

83100 AVELLINO

Marca da Bollo € 16,00

Il sottoscritto Dott, _____nato a _____ Prov.

il _____codice fiscale _____residente a

_____prov._____via _____n._____

CAP_____dal_____ Cell. _____PEC_____

INSERITO NELLA GRADUATORIA REGIONALE VALIDA PER L'ANNO 2023

FA DOMANDA

secondo quanto previsto dall'art. 72, comma 3, lettera b) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale vigente, di assegnazione degli incarichi vacanti di Assistenza Penitenziaria pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. del ,e segnatamente per i seguenti incarichi

N. POSTI	DISTRETTO SANITARIO DI BASE N._____

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76, DPR 445/2000, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA

1. di essere in possesso del Diploma di Laurea conseguito presso l'Università degli Studi di _____in data_____ con voto _____ ;

2. di essere iscritto all'Ordine dei medici della Provincia di _____;

3. di essere iscritto nella graduatoria regionale - valevole per l'anno 2023 con punti_____ e che alla data di scadenza della presentazione della domanda di inserimento/integrazione titoli nella graduatoria non era titolare di incarico a tempo indeterminato di Assistenza Penitenziaria,

4. di non essere titolare di incarico a tempo indeterminato per l'Assistenza Penitenziaria;

5. di essere residente nel comune di_____ dal_____:

6. di essere/non essere titolare di incarico a tempo indeterminato presso la stessa Asl nel servizio di continuità assistenziale dal _____ ;

7. di essere/non essere titolare di incarico a tempo indeterminato nell'ambito della Regione Campania nel servizio di continuità assistenziale ASL dal_____ al_____ n

8. di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.mi. e del Regolamento 1.1E n. 2016/679.

Allega:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato F).
- dichiarazione attestazione di pagamento di imposta di bollo per la presentazione di istanze alle Pubbliche Amministrazioni (allegato G);
- copia fotostatica di un documento d'identità (art. 38 del DPR 445/00).

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata al seguente indirizzo:

_____
_____

pec: _____

Data_____firma per esteso_____

La sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore (art.38 del DPR 445/00).

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ASL AVELLINO **AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO**

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI ASSISTENZA PENITENZIARIA

(medici che abbiano acquisito il titolo di formazione specifica in medicina generale)

(ALLEGATO C)

Al DIRETTORE GENERALE
ASL AVELLINO

VIA DEGLI IMBIMBO 10/12

83100 AVELLINO

Marca da Bollo € 16,00

Il sottoscritto Dott, _____nato a _____Prov.

il _____codice fiscale _____residente a

_____prov..._____via _____n._____

CAP_____dal_____ Cell. _____PEC_____

FA DOMANDA

secondo quanto previsto dall'art.72, comma 3, lettera c), dell'Accordo Collettivo Nazionale per la medicina generale vigente, di assegnazione degli incarichi vacanti di Assistenza Penitenziaria pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. del e, segnatamente, per i seguenti incarichi:

N. POSTI	DISTRETTO SANITARIO DI BASE N._____

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76, DPR 445/2000, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA

1. di essere in possesso del Diploma di Laurea conseguito presso l'Università degli Studi di

_____ in data_____ con voto _____:

2. di essere iscritto all'Ordine dei medici della Provincia di _____ ;

3. di aver acquisito il diploma di formazione specifica in medicina generale presso la

Regione_____in data _____;

4. di essere residente nel Comune di _____prov._____ dal_____;

5. di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m i. e del Regolamento 1.1E n. 2016/679.

Allega

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato F);
- dichiarazione attestazione di pagamento di imposta di bollo per la presentazione di istanze alle Pubbliche Amministrazioni (allegato G);
- copia fotostatica di un documento d'identità (art. 38 del DPR 445/00).

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata al seguente indirizzo: _____

_____

pec: _____

Data_____firma per esteso_____

La sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore (art.38 del DPR 445/00).

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ASL AVELLINO **AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO**

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI ASSISTENZA PENITENZIARIA

(medici di cui all'art.9, comma 1, del D.L. 14 dicembre 2018, n.135 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 febbraio 2019, n.12, frequentanti il corso di formazione specifica in medicina generale in Regione)

(ALLEGATO D)

Al DIRETTORE GENERALE
ASL AVELLINO

VIA DEGLI IMBIMBO 10/12

83100 AVELLINO

Marca da Bollo € 16,00

Il sottoscritto Dott, _____nato a _____ Prov. _____

il _____codice fiscale _____ residente _____

a _____prov.. _____via _____n. _____CAP_____dal _____

CELL. _____PEC_____

FA DOMANDA

secondo quanto previsto dall'art.72, comma 3, lettera d), dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale vigente, di assegnazione degli incarichi vacanti di Assistenza Penitenziaria pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. del e, segnatamente, per i seguenti incarichi:

N. POSTI	DISTRETTO SANITARIO DI BASE N._____

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76, DPR 445/2000, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA

1. di essere in possesso del Diploma di Laurea conseguito presso l'Università degli Studi di _____in data _____con voto _____,;

2. di essere iscritto all'Ordine dei medici della Provincia di _____;

3. di frequentare il _____(indicare l'anno di corso) anno del Corso di formazione specifica in medicina generale relativo al corso triennale _____/_____ presso la Regione iniziato in data_____;

4. di essere residente nel Comune di _____prov(_____) dal_____

5. di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m i. e del Regolamento 1.1E n. 2016/679.

Allega:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato F).
- dichiarazione attestazione di pagamento di imposta di bollo per la presentazione di istanze alle Pubbliche Amministrazioni (allegato G);
- copia fotostatica di un documento d'identità (art. 38 del DPR 445/00). Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata al seguente indirizzo:

pec:_____

Data_____

firma per esteso_____

La sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore (art.38 del DPR 445/00).

	ASL AVELLINO **AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO**

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI ASSISTENZA PENITENZIARIA

(medici di cui all'art.12, comma 3 del D.L. 30 aprile 2019, n. 35 convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 giugno 2019, n.60, frequentanti il corso di formazione specifica in medicina generale in Regione)

(ALLEGATO E)

Al DIRETTORE GENERALE
ASL AVELLINO

VIA DEGLI IMBIMBO 10/12

83100 AVELLINO

Marca da Bollo € 16,00

Il sottoscritto Dott, _____natoa _____ Prov. _____

il _____codice fiscale _____ residente _____

a _____prov.. _____via _____n. _____CAP_____dal _____

CELL. _____PEC_____

FA DOMANDA

secondo quanto previsto dall'art.72, comma 6, lettera e), dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale vigente, di assegnazione degli incarichi vacanti di Assistenza Penitenziaria pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. del e, segnatamente, per i seguenti incarichi:

N. POSTI	DISTRETTO SANITARIO DI BASE N._____

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76, DPR 445/2000, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA

1. di essere in possesso del Diploma di Laurea conseguito presso l'Università degli Studi di _____in data _____con voto _____,;

2. di essere iscritto all'Ordine dei medici della Provincia di _____;

3. di frequentare il _____(indicare l'anno di corso) anno del Corso di formazione specifica in medicina generale relativo al corso triennale _____/_____ presso la Regione iniziato in data_____;

4. di essere residente nel Comune di _____prov(_____) dal_____

5. di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m i. e del Regolamento 1.1E n. 2016/679.

Allega:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato F).
- dichiarazione attestazione di pagamento di imposta di bollo per la presentazione di istanze alle Pubbliche Amministrazioni (allegato G);
- copia fotostatica di un documento d'identità (art. 38 del DPR 445/00). Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata al seguente indirizzo:

pec:_____

Data_____

firma per esteso_____

La sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore (art.38 del DPR 445/00).

fonte: http://burc.regione.campania.it

(ALLEGATO F)

AUTOCERTIFICAZIONE INFORMATIVA

Il sottoscritto Dott, _____nato_____ a_____

Prov. _____il _____codice fiscale_____ residente in

_____prov. _____via _____n. CAP_____

dal _____iscritto all'ordine dei medici n. _____della provincia

di_____CELL. _____PEC_____

consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76, DPR 445/2000, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000

DICHIARA

1. fruire/non fruire (1) del trattamento per invalidità assoluta e permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al Decreto 15 ottobre 1976 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale;
2. fruire / non fruire (1) di trattamento di quiescenza come previsto dalla normativa vigente;
3. fruire /non fruire (1) di trattamento di quiescenza per le sole prestazioni della quota "A" del fondo di previdenza generale dell'ENPAM;
4. essere / non essere (1) titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati (2) :

Soggetto_____ ore settimanali _____Via _____Comune di _____Tipo di rapporto di lavoro _____Periodo :

dal_____

5. essere / non essere (1) titolare di incarico come medico di assistenza primaria ai sensi del

relativo Accordo Collettivo Nazionale con massimale di n. _____scelte e con n° scelte in

carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di _____Azienda_____

6. essere /non essere (1) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi dell'Accordo Collettivo Nazionale con massimale di n. scelte periodo dal
7. essere / non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato come specialista ambulatoriale convenzionato interno (2) :

Azienda _____ branca_____ore settimanali_____

Azienda _____ branca _____ore settimanali_____

8. essere / non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni (2):

provincia _____branca_____ periodo: dal_____

9. avere / non avere (1) un apposito rapporto instaurato ai sensi dell'art. 8 quinquies, Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni:

Azienda_____ Via _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipo di attività _____

periodo: dal_____

10. essere / non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (1), nella Regione o in altra regione (2) :

Regione _____Azienda_____

ore sett. _____in forma attiva - in forma di disponibilità (1)

11 di essere / non essere iscritto (1) a corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Legislativo n. 256/91 o a corso di specializzazione di cui al Decreto Legislativo n. 257/91, e corrispondenti norme di cui al Decreto Legislativo n. 368/99 e successive modifiche ed integrazioni.

Denominazione del corso _____

Soggetto pubblico che lo svolge _____

Inizio: dal_____

12. operare /non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8 — quinquies del decreto legislativo n 502/1992 e successive modificazioni (2):

Organismo _____ore settimanali_____

Via _____Comune di _____

Tipo di attività _____

Tipo di rapporto di lavoro _____

Periodo: dal _____

13. operare / non operare (1) a qualsiasi titolo in Presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 Legge n. 833/78: (2)

Organismo _____ore settimanali_____

Via _____Comune di _____

Tipo di attività _____

Tipo di rapporto di lavoro _____Periodo: dal_____

14. svolgere / non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica (2) o di medico competente ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81:

Azienda _____ore settimanali _____

Via _____Comune di _____Periodo: dal_____

15 svolgere / non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte : (2) Azienda Comune di _____ Periodo: dal _____

16 avere /non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche: (2)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Periodo: dal _____

17 essere /non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese o esercitare/non esercitare attività che possono configurare conflitto di interesse col rapporto di lavoro con il Servizio Sanitario Nazionale: _____

18 svolgere /non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi altro tipo di attività non compresa nei punti precedenti ; in caso negativo scrivere :

nessuna)

Periodo: dal _____

19 essere / non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato : (1) (2)

Azienda _____Comune _____ore sett. _____

Tipo di attività _____

Periodo : dal_____

20 operare/non operare(1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi soggetto pubblico, esclusa

attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente da dichiarare relativamente al rapporto di dipendenza o ai rapporti di lavoro convenzionato ai nn. 5, 6, 7, 10):

Soggetto

Pubblico _____

Via _____

Comune di _____

Tipo di attività _____

Tipo di rapporto di lavoro _____Periodo: dal_____al_____

NOTE:_____
_____
_____
_____

DICHIARO CHE LE NOTIZIE SOPRA RIPORTATE CORRISPONDONO AL VERO

Dichiaro, inoltre, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del d.lgs. 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene rea.

Data _____In Fede_____

(1) Cancellare la parte che non interessa

(2) Completare con notizie richieste, qualora lo spazio non fosse sufficiente utilizzare la sezione note

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO G

DICHIARAZIONE ATTESTAZIONE DI PAGAMENTO DI IMPOSTA DI BOLLO PER LA PRESTAZIONE DI ISTANZE ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
trasmesse tramite posta elettronica certificata (PEC)

Al Direttore Generale ASL Avellino
via degli Imbimbo, 10-12
83100 Avellino

Il sottoscritto Dott._____
codice fiscale:_____
nato a _____(Prov._____) il_____
residente a_____(Prov._____)
via_____n. Civ._____

consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni non veritiere, formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n.445, ai sensi ed agli effetti dell'art.47 del D.P.R. 28/12/2000, N.445:

DICHIARA

1. che la marca da bollo, numero identificativo_____, figurante sul frontespizio della domanda di partecipazione all'assegnazione degli incarichi vacanti di E.S.T. (anno 2021), trasmessa per PEC in data_____, è conforme all'originale in proprio possesso;
2. di essere a conoscenza che potranno essere effettuati controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese in occasione della presentazione della domanda, ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. e, pertanto si impegna a conservare la suddetta marca n._____ in originale, debitamente incollata e annullata nell'apposito spazio della domanda stessa, ed a renderla disponibile ai fini dei suddetti controlli.

Luogo e data_____ Firma per esteso_____(1)

(1) Ai sensi dell'art.38 del D.P.R. 445//2000, la dichiarazione è sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO
EX ART. 15 OCTIES DEL D.LGS. N. 502/1992

AVVISO PUBBLICO PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO, AI SENSI DELL'ART. 15-OCTIES D. LGS. 502/92 E SS.MM.II., DI NUMERO 12 (DODICI) INCARICHI -PROFILI VARI, FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DENOMINATI: "POTENZIAMENTO SCREENING ONCOLOGICI CERVICE UTERINA" E "POTENZIAMENTO SCREENING ONCOLOGICI-COLON RETTO" – DCA 134/2016 E DCA 43/2019.

In esecuzione della deliberazione n.1095 del 04/07/2024 è indetto un Avviso pubblico, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 15-octies del D.lgs. 502/92 e ss. mm. ii, per il conferimento di numero 6 (sei) incarichi, di cui:

- n. 2 incarichi per il profilo di "Sociologo"
- n. 2 incarichi per il profilo di "Data manager"
- n. 1 incarico per il profilo di "Educatore professionale"
- n. 4 incarichi per il profilo di "Biologo"
- n. 1 incarico per il profilo di "Laureato in Economia"
- n. 2 incarichi per il profilo di "Assistente amministrativo"

È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. n. 487/94 a cui rinvia l'art. 2 del D.P.R. n. 483/97 e dagli artt. 33 e 57 del D. Lgs. 165/2001.

LINEE PROGETTUALI "POTENZIAMENTO SCREENING ONCOLOGICI CERVICE UTERINA" E "POTENZIAMENTO SCREENING ONCOLOGICI-COLON RETTO" DCA 134/2016 E DCA 43/2019.
L'obiettivo delle linee progettuali è l'aumento dell'adesione da parte della popolazione target allo screening per il tumore alla cervice uterina e al colon retto, anche attraverso campagne di sensibilizzazione per una prevenzione di prossimità.

REQUISITI DI AMMISSIONE
Requisiti generali di ammissione:
- Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle vigenti leggi;
- Idoneità fisica all'impiego (che sarà accertata a cura dell'ASL);
- Godimento dei diritti civili e politici;
- Non aver subìto condanne penali relative a reati contro la pubblica amministrazione;
- Non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o licenziato per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Requisiti specifici di ammissione per il profilo di "Sociologo":
- Titolo di studio: Laurea triennale in Sociologia (L-40) e/o equipollente;
- Assenza di rapporti di lavoro dipendente a tempo indeterminato con le strutture del Servizio Sanitario Nazionale o regionale. Il presente requisito deve sussistere al momento della presa di servizio. La tipologia di rapporto di lavoro che si andrà ad instaurare non ammette possibilità di aspettativa da rapporti di pubblico impiego.

Durata e compenso
- Durata: mesi dodici (12);
- Compenso: € 36.000,00 lordi annui omnicomprensivi (iva e cassa professionale, ove prevista, incluse).

Oneri previdenziali e contributivi sono tutti a carico del lavoratore che provvederà al versamento in autonomia e senza alcuna responsabilità per l'ASL Salerno.
La liquidazione del compenso avverrà su base mensile e previa presentazione di fattura, per la somma complessiva lorda, e sarà disposta dal Responsabile della Linea Progettuale a cui il lavoratore verrà assegnato per l'espletamento delle prestazioni professionali.

Requisiti specifici di ammissione per il profilo di "Data Manager":
- Titolo di studio: Laurea magistrale in Giurisprudenza;

- Assenza di rapporti di lavoro dipendente a tempo indeterminato con le strutture del Servizio Sanitario Nazionale o regionale. Il presente requisito deve sussistere al momento della presa di servizio. La tipologia di rapporto di lavoro che si andrà ad instaurare non ammette possibilità di aspettativa da rapporti di pubblico impiego.

I requisiti generali e specifici devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda, salvo quanto indicato al precedente punto 2.
La mancanza di almeno un requisito specifico e/o generale comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

Durata e compenso

- Durata: mesi dodici (12);
- Compenso: € 36.000,00 lordi annui omnicomprensivi (iva e cassa professionale, ove prevista, incluse).

Oneri previdenziali e contributivi sono tutti a carico del lavoratore che provvederà al versamento in autonomia e senza alcuna responsabilità per l'Asl Salerno.
La liquidazione del compenso avverrà su base mensile e previa presentazione di fattura, per la somma complessiva lorda, e sarà disposta dal Responsabile della Linea Progettuale a cui il lavoratore verrà assegnato per l'espletamento delle prestazioni professionali.

Requisiti specifici di ammissione per il profilo di "Educatore professionale":

- Titolo di studio: Laurea triennale in Scienze dell'educazione e formazione (L-19) e/o equipollente;
- Assenza di rapporti di lavoro dipendente a tempo indeterminato con le strutture del Servizio Sanitario Nazionale o regionale. Il presente requisito deve sussistere al momento della presa di servizio. La tipologia di rapporto di lavoro che si andrà ad instaurare non ammette possibilità di aspettativa da rapporti di pubblico impiego.

Durata e compenso

- Durata: mesi dodici (12);
- Compenso: € 36.000,00 lordi annui omnicomprensivi (iva e cassa professionale, ove prevista, incluse).

Oneri previdenziali e contributivi sono tutti a carico del lavoratore che provvederà al versamento in autonomia e senza alcuna responsabilità per l'ASL Salerno.
La liquidazione del compenso avverrà su base mensile e previa presentazione di fattura, per la somma complessiva lorda, e sarà disposta dal Responsabile della Linea Progettuale a cui il lavoratore verrà assegnato per l'espletamento delle prestazioni professionali.

Requisiti specifici di ammissione per il profilo di "Biologo":

Titolo di studio: Laurea triennale in Biologia (L-13) e/o equipollente;
Assenza di rapporti di lavoro dipendente a tempo indeterminato con le strutture del Servizio Sanitario Nazionale o regionale. Il presente requisito deve sussistere al momento della presa di servizio. La tipologia di rapporto di lavoro che si andrà ad instaurare non ammette possibilità di aspettativa da rapporti di pubblico impiego.

Durata e compenso

- Durata: mesi dodici (12);
- Compenso: € 36.000,00 lordi annui omnicomprensivi (iva e cassa professionale, ove prevista, incluse).

Oneri previdenziali e contributivi sono tutti a carico del lavoratore che provvederà al versamento in autonomia e senza alcuna responsabilità per l'ASL Salerno.
La liquidazione del compenso avverrà su base mensile e previa presentazione di fattura, per la somma complessiva lorda, e sarà disposta dal Responsabile della Linea Progettuale a cui il lavoratore verrà assegnato per l'espletamento delle prestazioni professionali.

Requisiti specifici di ammissione per il profilo di "Laureato in economia":

- Titolo di studio: Laurea triennale in Economia (L-18/ L-33) e/o equipollente;
- Assenza di rapporti di lavoro dipendente a tempo indeterminato con le strutture del Servizio Sanitario Nazionale o regionale. Il presente requisito deve sussistere al momento della presa di servizio. La tipologia di rapporto di lavoro che si andrà ad instaurare non ammette possibilità di aspettativa da rapporti di pubblico impiego.

Durata e compenso

- Durata: mesi dodici (12);
- Compenso: € 36.000,00 lordi annui omnicomprensivi (iva e cassa professionale, ove prevista, incluse).

Oneri previdenziali e contributivi sono tutti a carico del lavoratore che provvederà al versamento in autonomia e senza alcuna responsabilità per l'ASL Salerno.

La liquidazione del compenso avverrà su base mensile e previa presentazione di fattura, per la somma complessiva lorda, e sarà disposta dal Responsabile della Linea Progettuale a cui il lavoratore verrà assegnato per l'espletamento delle prestazioni professionali.

Requisiti specifici di ammissione per il profilo di "Assistente amministrativo":

- Titolo di studio: Diploma di scuola secondaria;
- Assenza di rapporti di lavoro dipendente a tempo indeterminato con le strutture del Servizio Sanitario Nazionale o regionale. Il presente requisito deve sussistere al momento della presa di servizio. La tipologia di rapporto di lavoro che si andrà ad instaurare non ammette possibilità di aspettativa da rapporti di pubblico impiego.

I requisiti generali e specifici devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda, salvo quanto indicato al precedente punto 2.

La mancanza di almeno un requisito specifico e/o generale comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

Durata e compenso

- Durata: mesi dodici (12);
- Compenso: € 28.000,00 lordi annui omnicomprensivi (iva e cassa professionale, ove prevista, incluse).

Oneri previdenziali e contributivi sono tutti a carico del lavoratore che provvederà al versamento in autonomia e senza alcuna responsabilità per l'Asl Salerno.

La liquidazione del compenso avverrà su base mensile e previa presentazione di fattura, per la somma complessiva lorda, e sarà disposta dal Responsabile della Linea Progettuale a cui il lavoratore verrà assegnato per l'espletamento delle prestazioni professionali.

OGGETTO, DURATA, FIGURA, ASSEGNAZIONE E TRATTAMENTO ECONOMICO

Gli incarichi ai sensi dell'art. 15-octies del D. Lgs. 502/92 avranno durata di mesi 12 eventualmente rinnovabili; le figure professionali da reclutare saranno impegnate a svolgere attività correlate al Catalogo e al Piano Aziendale di Educazione e Promozione della Salute.

Il progetto in argomento è finanziato con quota parte della voce del finanziamento di cui al **DCA 134/2016** e al **DCA 43/2019.**

Il costo complessivo per il reclutamento delle predette figure è pari ad € 416.000,00 a fronte di una disponibilità di euro 428.381,67.

Il conferimento dell'incarico ai sensi dell'art. 15-octies "Contratti per l'attuazione di progetti finalizzati" non instaura alcun rapporto di lavoro di natura subordinata, trattandosi di lavoro autonomo con partita iva, per cui lo stesso si risolverà ipso iure facto, in caso di revoca del finanziamento assentito o in caso di altra decisione aziendale. L'erogazione del compenso avverrà con periodicità mensile, previa determinazione dirigenziale, da parte delle singole macrostrutture assegnatarie – trattandosi di un contratto professionale di natura autonoma a partita iva – della emissione di regolare fattura.

La corresponsione del compenso è subordinata alla verifica del raggiungimento dell'obiettivo assegnato all'incaricato. Si precisa che, ai sensi della normativa vigente, la tipologia contrattuale ex art. 15-octies si configura come attività non rientrante nella eterorganizzazione. Il professionista si obbliga ad eseguire personalmente l'incarico in oggetto, garantendo una attività massima di trentasei (36) ore settimanali, atteso che le ore rese sono commisurate al raggiungimento dell'obiettivo, adempiendo correttamente ai suoi obblighi con la diligenza richiesta dalla natura delle prestazioni effettuate. Il professionista è altresì tenuto a prestare la propria attività garantendo il massimo impegno nel rispetto dei principi della migliore tecnica, conformando la propria attività alle linee guida ed agli standard internazionali emessi da società scientifiche, nonché alle prescrizioni regionali ed ai protocolli.

Il professionista dovrà essere a conoscenza del codice etico-comportamentale, adottato da questa Azienda con deliberazione n. 426 del 07/04/2021 (consultabile sul sito www.aslsalerno.it - Sezione

"Amministrazione trasparente) e dovrà attenersi alle procedure anche di prevenzione dei reati in uso presso l'Azienda (PTPC).

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA: TERMINI E MODALITÀ

La domanda di partecipazione dovrà pervenire entro il termine perentorio delle ore 23:59 del **15° giorno successivo** a quello di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale Regione Campania e sul sito dell'Azienda.

La procedura verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio.

Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI, PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://aslsalerno.iscrizioneconcorsi.it/;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non utilizzare indirizzi PEC o generici o condivisi, ma mail nominative personali, del tipo mario.rossi@xxx.it) perché, a seguito di questa operazione, il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione, l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
- Una volta ricevuta la mail, collegarsi al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva, a scelta del compilatore, che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo; attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva, selezionare la voce di menu "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso a cui si intende partecipare;
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso;
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 MB);
- Per iniziare, cliccare il tasto "Compila" e, al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva".
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format (il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo) e che, via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese.
  Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".
  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione complessiva dei titoli.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e FIRMATA della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di studio, oltre a quello richiesto per l'ammissione, conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- la certificazione medica attestante lo stato di disabilità, comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 05/02/1992, n. 104 (da inserire nella pagina "Requisiti generici");
- le pubblicazioni realizzate da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni".

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload, allegandoli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato" (porre attenzione alla dimensione massima richiesta nel format). I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (WinZip o WinRar). Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nella parte sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un file unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione delle dimensioni dei file.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".

Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione; prestare, quindi, attenzione.

Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata". Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata determina l'automatica esclusione del candidato dall'avviso pubblico di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e ss.mm.ii., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diverse da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nel pannello di sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni di servizio.

Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura di cui sopra, disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente compilata on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Tale procedura, quindi, prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dall'avviso, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando da parte dell'Ufficio competente, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale e l'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato, sul sito internet **www.aslsalerno.it** nella sezione **Avvisi e concorsi**, con valore di notifica ad ogni effetto di legge ai candidati interessati.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice, nominata con provvedimento del Direttore Generale, è composta di tre membri, tra cui il Responsabile del Progetto.
Le funzioni di Segretario della Commissione saranno svolte da un dipendente amministrativo con profilo professionale non inferiore alla categoria di Funzionario Amministrativo.

CRITERI VALIDI PER TUTTI I PROFILI RELATIVI ALL'AVVISO PUBBLICO

La selezione avverrà per titoli e colloquio ai sensi del D. Lgs 502/92 e ss.mm.ii. Per l'assegnazione dei punteggi, la Commissione dispone complessivamente di **100 punti** così ripartiti:

a) **30** punti per la valutazione dei titoli;
b) **70** punti per le prove d'esame.

VALUTAZIONE TITOLI

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) Titoli di Carriera **punti 10**
b) Titoli accademici e di studio **punti 3**
c) Pubblicazioni e titoli scientifici **punti 2**
d) Curriculum formativo e professionale **punti 15**

Titoli di carriera (max punti 10)

- Servizio prestato nel pubblico impiego (a tempo determinato, indeterminato, borsa di studio. Altre tipologie di rapporti quali ad esempio il tirocinio, lo stage, ecc. non sono valutabili) **punti 0.20 ogni mese**
  (meno di 15 gg. 0 punti / se superiore a 15 gg. viene riconosciuto il mese)
- Servizio prestato presso nel privato (a tempo determinato, indeterminato e a P.IVA in qualità di consulente/collaboratore. Altre tipologie di rapporti non sono valutabili) **punti 0.10 ogni mese**
  (meno di 15 gg. 0 punti / se superiore a 15 gg. viene riconosciuto il mese)

Titoli accademici (max punti 3)

- Laurea triennale **Non valutabile in quanto titolo di accesso**
- Laurea specialistica o magistrale **punti 1.00**
  (corso di studio che completa il titolo d'accesso)
- Altra laurea triennale **punti 0.75**
- Altra laurea specialistica **punti 1.00**
  (nel caso, assorbe altra laurea triennale di cui al punto precedente)
- Master I livello **punti 0.25**
- Master II livello **punti 0.50**
- Corso di perfezionamento o di alta formazione **punti 0.10**
- Dottorato **punti 1.50**

Pubblicazioni (max punti 2)

- Pubblicazioni su riviste internazionali **punti 0.20**
- Pubblicazioni su riviste nazionali **punti 0.10**
- Abstract e Poster **punti 0.03**

Curriculum (max punti 15)

- Corsi ECM **punti 0.06**
  (calcolati ad evento.)
- Corsi No ECM **punti 0.03**
  (calcolati ad evento.)
- Eventi in qualità di relatore **punti 0.10**
- Attestati corsi vari **punti 0.10**
  (corsi di informatica, corsi di lingua, BLSD, ecc.)
- Abilitazione professionale **punti 1.00**
  (solo se conseguita previo superamento di esame di stato)
- Abilitazione all'insegnamento **punti 0.50**
  (per le scuole statali secondarie superiori)

COLLOQUIO

Il punteggio riservato al colloquio è di **70 punti**, con superamento subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **49/70.**

II colloquio verterà sulle materie inerenti alla disciplina dell'avviso e sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nello specifico,

Per il profilo di Sociologo:

- elementi di diritto amministrativo;
- elementi di diritto sanitario e ordinamento sanitario;
- elementi di sociologia;
- progetto **"POTENZIAMENTO SCREENING ONCOLOGICI CERVICE UTERINA" E "POTENZIAMENTO SCREENING ONCOLOGICI-COLON RETTO"**: principi e obiettivi.

Per la figura del "Data Manager":

- elementi di diritto amministrativo e diritto costituzionale;
- elementi di diritto sanitario e ordinamento sanitario;
- progetto **"POTENZIAMENTO SCREENING ONCOLOGICI CERVICE UTERINA" E "POTENZIAMENTO SCREENING ONCOLOGICI-COLON RETTO"**: principi e obiettivi.

Per la figura dell'"Educatore Professionale":

- elementi di diritto amministrativo;
- elementi di diritto sanitario e ordinamento sanitario;
- elementi di scienze dell'educazione e formazione;
- progetto **"POTENZIAMENTO SCREENING ONCOLOGICI CERVICE UTERINA" E "POTENZIAMENTO SCREENING ONCOLOGICI-COLON RETTO"**: principi e obiettivi.

Per la figura di "Biologo":

- elementi di diritto amministrativo;
- elementi di diritto sanitario e ordinamento sanitario;
- elementi di biologia;
- progetto **"POTENZIAMENTO SCREENING ONCOLOGICI CERVICE UTERINA" E "POTENZIAMENTO SCREENING ONCOLOGICI-COLON RETTO"**: principi e obiettivi.

Per la figura di "Laureato in economia":

- elementi di diritto amministrativo;
- elementi di diritto sanitario e ordinamento sanitario;

- elementi di scienze economiche aziendali e statistiche;
- progetto **"POTENZIAMENTO SCREENING ONCOLOGICI CERVICE UTERINA" E "POTENZIAMENTO SCREENING ONCOLOGICI-COLON RETTO"**: principi e obiettivi.

Per la figura di "Assistente Amministrativo":
- elementi di diritto amministrativo;
- elementi di diritto sanitario e ordinamento sanitario;
- progetto **"POTENZIAMENTO SCREENING ONCOLOGICI CERVICE UTERINA" E "POTENZIAMENTO SCREENING ONCOLOGICI-COLON RETTO"**: principi e obiettivi.

La convocazione alla prova colloquio, con il giorno, l'ora ed il luogo stabiliti, verrà comunicata ai candidati ammessi tramite pubblicazione di apposito avviso sul sito web aziendale **www.aslsalerno.it** e nella sezione **Avvisi e concorsi,** con un preavviso di **almeno 10 giorni** sulla data in cui dovranno sostenere la prova colloquio.
Non vi saranno altre forme di notifica; sarà obbligo dei candidati prendere visione dell'avviso sul sito istituzionale dell'Asl Salerno.
Gli stessi dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento. I candidati che non si presenteranno, per qualsivoglia ragione anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, a sostenere la prova colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dall'avviso.

APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA
Al termine delle operazioni, la Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni, del curriculum professionale e del colloquio.
La graduatoria di merito sarà approvata dal Direttore Generale della ASL Salerno.

CONFERIMENTO INCARICO
L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione. Il vincitore dell'avviso sarà convocato ai fini della notifica del conferimento e dell'acquisizione dei documenti propedeutici alla stipula del contratto di lavoro individuale, ai sensi dell'art. 15-octies, nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio **che avverrà non oltre il termine di quindici giorni** dalla data di notifica del conferimento, **a pena di decadenza.**
Il contratto individuale di lavoro, a tempo determinato, avrà la durata di anni uno, eventualmente rinnovabili, previa verifica della copertura economica nella linea progettuale, mediante sottoscrizione di un nuovo contratto di lavoro; l'impegno orario sarà massimo di **36** ore settimanali.

PRIVACY E TRATTAMENTO DEI DATI
Tutti i dati personali di cui l'Azienda sia venuta in possesso in occasione della procedura selettiva in oggetto verranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali D. Lgs. 196/2003 e D. Lgs. 101/2018 (GDPR UE 2016/679).
La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, comprese le categorie particolari di dati personali e dati giudiziari. Il trattamento dati avverrà, a cura del personale dell'azienda preposto alla raccolta, alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura, esclusivamente per le finalità di gestione della procedura e dell'eventuale rapporto instaurato.
Gli stessi dati personali potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della procedura selettiva, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 241/1990. L'interessato, altresì, gode dei diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento Europeo n. 679/2016.

IL DIRETTORE GENERALE
ING. GENNARO SOSTO

GENNARO SOSTO
23.07.2024
10:34:16
GMT+01:00

Azienda Ospedaliera "San Giuseppe MOSCATI" - Avellino – C.F. 01948180649

AVVISO PUBBLICO DI MOBILITÀ REGIONALE ED EXTRAREGIONALE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 2 POSTI DI TECNICO SANITARIO DI LABORATORIO BIOMEDICO – AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE - DA ASSEGNARE ALLA S.C "ANATOMIA PATOLOGICA".

In esecuzione della deliberazione n. 663 del 12/07/2024 e ai sensi dell'art. 30 D.Lgs. 165/2001 è indetto Avviso pubblico di mobilità regionale ed extraregionale, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico – Area dei Professionisti della Salute - da assegnare alla S.C "Anatomia Patologica".
Ai sensi della legge 10.04.1991 n. 125 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) dipendenza, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, da Aziende ed Enti del S.S.N.,
b) inquadramento nel profilo professionale oggetto del presente avviso;
c) superamento del periodo di prova;
d) non superamento del periodo di comporto;
e) possesso dell'idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza, senza alcuna limitazione;
f) assenza di cause ostative al mantenimento del rapporto del pubblico impiego;
g) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi della Comunità Europea;
h) godimento dei diritti politici;
i) assenza di procedimenti penali pendenti ed assenza di condanne penali che impediscano la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
j) assenza di procedimenti disciplinari in corso ed assenza di sanzioni disciplinari superiori al rimprovero verbale nei due anni precedenti al data di scadenza del presente avviso;
k) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
l) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera "S.G. Moscati" di Avellino, prima dell'immissione in servizio.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso. La carenza di uno solo dei requisiti comporterà la non ammissione alla procedura.

MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Per effettuare l'iscrizione alla procedura selettiva il candidato deve produrre la domanda di partecipazione esclusivamente in via telematica, utilizzando il format on line sul seguente link: https:// concorsi.moscatiav.netservizi.it.
La domanda di partecipazione alla procedura – redatta da ciascun candidato esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma e sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00 e s.m.i. - potrà essere presentata entro le ore 23.59 del 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA corredata dalla documentazione richiesta. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Attesa la perentorietà del predetto termine, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
Tale modalità di iscrizione/partecipazione on-line è l'unica consentita ed è da intendersi tassativa. Non sono ammesse, a pena di esclusione, altre modalità o forme di produzione o invio o presentazione della domanda di partecipazione alla selezione (quali ad esempio in formato cartaceo e/o mezzo PEC o e-mail, ecc..).
Non sono ammesse altre forme di produzione né di invio delle domande di partecipazione alla selezione.
Per le informazioni relative alla sola compilazione della domanda è possibile inviare una mail all'indirizzo: asstec@netservizi.it ed utilizzare l'apposita sezione contatti presente sulla piattaforma.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Per presentare una domanda di partecipazione vanno effettuati i seguenti passaggi:
(se nuovo utente)
1. Effettuare la registrazione alla piattaforma (Link Registrati); la registrazione deve essere effettuata dal candidato, avendo cura di indicare correttamente NOME COGNOME E CODICE FISCALE.
2. Compilare tutti i campi della form. Accertarsi di aver inserito, nel campo email, un indirizzo di posta elettronica ordinaria (NON PEC).
3. Salvare i dati. Una email di conferma verrà inviata dal sistema all'indirizzo email indicato.
4. Attivare la registrazione cliccando sul link presente nell'email di conferma.
5. Accedere alla propria area personale (Log in).
6. Cliccare sul link di benvenuto in alto a destra.
7. Selezionare "Iscrizione Concorsi".
8. Scegliere il concorso a cui iscriversi.
9. Compilare la domanda di partecipazione.
10. Seguire passo per passo tutte le istruzioni presenti sulle schermate della piattaforma.

Le dichiarazioni formulate nella domanda dai candidati dovranno essere rilasciate ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.
Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (DIECI/00) intestato alla A.O.R.N. "San Giuseppe Moscati" di Avellino – IBAN: IT32C0542404297000000000207. NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE:** "COGNOME NOME avviso di n. 2 posti di Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico". La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso in oggetto. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

- Dovranno necessariamente essere allegati alla domanda, a pena di esclusione:

1. copia del documento di identità in corso di validità;
2. curriculum vitae;
3. la ricevuta dell'avvenuto pagamento della tassa di concorso;
4. la documentazione attestante la ricorrenza di una delle condizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 7 della L.97/2013 e ss.mm. (solo per i cittadini extracomunitari);
5. l'idonea documentazione rilasciata dalle autorità competenti attestante il riconoscimento dell'equipollenza del proprio titolo di studio estero a uno di quelli richiesti dal bando;
6. idonea documentazione attestante i titoli di preferenza o precedenza;

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il mancato ricevimento della domanda di partecipazione, imputabile a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

AMMISSIONE ESCLUSIONE CANDIDATI

Saranno ammessi alle prove concorsuali tutti i candidati la cui domanda di partecipazione al concorso è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal bando, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso.
L'Azienda potrà effettuare, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; in ogni caso provvederà all'accertamento dell'effettivo possesso dei requisiti dichiarati dai candidati prima di procedere all'assunzione dei vincitori.
L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sull' Albo Pretorio del sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.aornmoscati.it**, sezione "**Bandi di concorso**". **La pubblicazione sul sito internet aziendale costituisce notifica a tutti gli effetti di legge,** senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati.
I candidati ammessi dovranno presentarsi alla prova colloquio muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, a pena di esclusione, con la precisazione che l'assenza del candidato alla suddetta prova, quale ne sia stata la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinandone l'automatica esclusione dall'avviso di mobilità.
Costituiscono motivi di esclusione:
 la presentazione della domanda fuori termine utile;

 il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;

 il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

Per la valutazione dei titoli sarà nominata, dal Direttore Generale, una apposita Commissione.
Detta Commissione provvederà a determinare i criteri di valutazione dei titoli presentati ed alla formulazione di una graduatoria sulla base della valutazione positiva e comparata da effettuarsi in base ai titoli di carriera, al curriculum formativo/professionale in riferimento al posto da ricoprire.
La Commissione disporrà di 50 punti, così ripartiti:

- max 20 punti per titoli

titoli di carriera	massimo punti	10
titoli accademici e di studio	massimo punti	3
pubblicazioni e titoli scientifici	massimo punti	2
curriculum formativo/professionale	massimo punti	5

- max 30 punti per il colloquio

La Commissione procederà alla formulazione della graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera, del curriculum, dei titoli professionali e del colloquio.
La Commissione deputata all'esame dei titoli si atterrà in analogia a quanto disposto dall'art 11 del D.P.R. 220/2001.
La graduatoria sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale della A.O. Moscati.
La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito Aziendale www.aornmoscati.it nell'area "Bandi di concorso".

SVOLGIMENTO DELLE PROVE

La convocazione per la prova colloquio avverrà esclusivamente tramite pubblicazione di avviso sull'Albo pretorio del sito internet aziendale, nella sezione "Bandi di concorso" con un preavviso di venti giorni sull'Albo pretorio del sito internet aziendale.
La pubblicazione sul sito internet www.aornmoscati.it costituisce notifica a tutti gli effetti di legge. L'Amministrazione non sarà, pertanto, tenuta a procedere a notifiche individuali ai partecipanti.
I candidati ammessi alla prova colloquio dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, a pena di esclusione; l'assenza del candidato alla suddetta prova, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall' avviso di mobilità.
L'idoneità alla procedura è subordinata al conseguimento di una valutazione di sufficienza in sede di colloquio espressa in termini numerici di almeno 21/30.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine della prova d'idoneità, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito degli aspiranti alla mobilità. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza nella prova colloquio delle prove d'esame.
La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.
Qualora, a conclusione delle operazioni di valutazione due o più candidati conseguano pari punteggio, la preferenza è determinata dall'età, come previsto dall'art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

VALIDITA' DELLA GRADUATORIA

La graduatoria di merito, formulata dalla Commissione Esaminatrice ed approvata dal Direttore Generale dell'Azienda, sarà resa pubblica mediante affissione sul sito internet Aziendale ed avrà valore di comunicazione e notifica a tutti gli effetti di legge.
La graduatoria degli idonei rimane efficace per un periodo di 24 mesi dalla data di pubblicazione del provvedimento di approvazione sul sito internet aziendale, secondo quanto previsto dalla normativa in atto, salvo eventuale successiva elevazione disposta in merito da norma di legge.
Trascorsi 10 anni dalla data di approvazione delle graduatorie degli idonei, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso e degli atti prodotti dalla Commissione Esaminatrice.
Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta.

Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

NOMINA E ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il vincitore dell'Avviso o coloro che, comunque, a seguito di eventuale utilizzo della relativa graduatoria verranno assunti in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale di comparto.

L'immissione in servizio è subordinata a NULLA OSTA dell'Azienda di appartenenza entro il termine massimo di 3 MESI.

Scaduto il termine assegnato per l'assunzione in servizio, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, l'Azienda non provvederà alla stipula del contratto, con conseguente **decadenza** dalla graduatoria stessa.

Agli assunti è attribuito il trattamento economico previsto per il corrispondente profilo professionale, dal contratto collettivo nazionale di lavoro del Personale di comparto, nel tempo vigente, nonché da norme specifiche di legge.

Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda, nonché l'impegno a non chiedere trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data effettiva immissione in servizio presso questa A.O..

NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente in materia.

Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 l'Azienda garantisce le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Ai sensi del D.lgs. 196/2003, del G.D.P.R. Regolamento UE 2016/679 e D.lgs. 101/2018, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il presente bando sarà pubblicato sull'Albo pretorio del sito internet aziendale all'indirizzo **www.aormoscati.it, nella Sezione "Bandi di Concorsi"** dopo la dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Per informazioni rivolgersi alla S.C. "Gestione Risorse Umane" - Settore Concorsi di questa Azienda dal lunedì al venerdì, dalle ore 12.00 alle ore 14.00 (telefono: 0825/203010- 0825/203650).

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Renato PIZZUTI

Renato
Pizzuti
22.07.2024
11:02:13
GMT+01:00

Azienda Ospedaliera "San Giuseppe MOSCATI" - Avellino – C.F. 01948180649

AVVISO PUBBLICO DI MOBILITÀ REGIONALE ED EXTRAREGIONALE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 5 POSTI DI TECNICO SANITARIO DI RADIOLOGIA MEDICA – AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE.

In esecuzione della deliberazione n. 665 del 12/07/2024 e ai sensi dell'art. 30 D.Lgs. 165/2001 è indetto Avviso pubblico di mobilità regionale ed extraregionale, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato di n. 5 posti di Tecnico Sanitario di Radiologia Medica – Area dei Professionisti della Salute.
Ai sensi della legge 10.04.1991 n. 125 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) dipendenza, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, da Aziende ed Enti del S.S.N.,
b) inquadramento nel profilo professionale oggetto del presente avviso;
c) superamento del periodo di prova;
d) non superamento del periodo di comporto;
e) possesso dell'idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza, senza alcuna limitazione;
f) assenza di cause ostative al mantenimento del rapporto del pubblico impiego;
g) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi della Comunità Europea;
h) godimento dei diritti politici;
i) assenza di procedimenti penali pendenti ed assenza di condanne penali che impediscano la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
j) assenza di procedimenti disciplinari in corso ed assenza di sanzioni disciplinari superiori al rimprovero verbale nei due anni precedenti al data di scadenza del presente avviso;
k) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
l) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera "S.G. Moscati" di Avellino, prima dell'immissione in servizio.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso. La carenza di uno solo dei requisiti comporterà la non ammissione alla procedura.

MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Per effettuare l'iscrizione alla procedura selettiva il candidato deve produrre la domanda di partecipazione esclusivamente in via telematica, utilizzando il format on line sul seguente link: https:// concorsi.moscatiav.netservizi.it.
La domanda di partecipazione alla procedura – redatta da ciascun candidato esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma e sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00 e s.m.i. - potrà essere presentata entro le ore 23.59 del 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA corredata dalla documentazione richiesta. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Attesa la perentorietà del predetto termine, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
Tale modalità di iscrizione/partecipazione on-line è l'unica consentita ed è da intendersi tassativa. Non sono ammesse, a pena di esclusione, altre modalità o forme di produzione o invio o presentazione della domanda di partecipazione alla selezione (quali ad esempio in formato cartaceo e/o mezzo PEC o e-mail, ecc..).
Non sono ammesse altre forme di produzione né di invio delle domande di partecipazione alla selezione.
Per le informazioni relative alla sola compilazione della domanda è possibile inviare una mail all'indirizzo: asstec@netservizi.it ed utilizzare l'apposita sezione contatti presente sulla piattaforma.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Per presentare una domanda di partecipazione vanno effettuati i seguenti passaggi:
(se nuovo utente)
1. Effettuare la registrazione alla piattaforma (Link Registrati); la registrazione deve essere effettuata dal candidato, avendo cura di indicare correttamente NOME COGNOME E CODICE FISCALE.
2. Compilare tutti i campi della form. Accertarsi di aver inserito, nel campo email, un indirizzo di posta elettronica ordinaria (NON PEC).
3. Salvare i dati. Una email di conferma verrà inviata dal sistema all'indirizzo email indicato.
4. Attivare la registrazione cliccando sul link presente nell'email di conferma.
5. Accedere alla propria area personale (Log in).
6. Cliccare sul link di benvenuto in alto a destra.
7. Selezionare "Iscrizione Concorsi".
8. Scegliere il concorso a cui iscriversi.
9. Compilare la domanda di partecipazione.
10. Seguire passo per passo tutte le istruzioni presenti sulle schermate della piattaforma.

Le dichiarazioni formulate nella domanda dai candidati dovranno essere rilasciate ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.
Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (DIECI/00) intestato alla A.O.R.N. "San Giuseppe Moscati" di Avellino – IBAN: IT32C0542404297000000000207. NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE:** "COGNOME NOME avviso di n. 5 posti di Tecnico Sanitario di Radiologia Medica". La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso in oggetto. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

- Dovranno necessariamente essere allegati alla domanda, a pena di esclusione:

1. copia del documento di identità in corso di validità;
2. curriculum vitae;
3. la ricevuta dell'avvenuto pagamento della tassa di concorso;
4. la documentazione attestante la ricorrenza di una delle condizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 7 della L.97/2013 e ss.mm. (solo per i cittadini extracomunitari);
5. l'idonea documentazione rilasciata dalle autorità competenti attestante il riconoscimento dell'equipollenza del proprio titolo di studio estero a uno di quelli richiesti dal bando;
6. idonea documentazione attestante i titoli di preferenza o precedenza;

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il mancato ricevimento della domanda di partecipazione, imputabile a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

AMMISSIONE ESCLUSIONE CANDIDATI

Saranno ammessi alle prove concorsuali tutti i candidati la cui domanda di partecipazione al concorso è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal bando, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso.
L'Azienda potrà effettuare, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; in ogni caso provvederà all'accertamento dell'effettivo possesso dei requisiti dichiarati dai candidati prima di procedere all'assunzione dei vincitori.
L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sull' Albo Pretorio del sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.aornmoscati.it**, sezione "**Bandi di concorso**". **La pubblicazione sul sito internet aziendale costituisce notifica a tutti gli effetti di legge,** senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati.
I candidati ammessi dovranno presentarsi alla prova colloquio muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, a pena di esclusione, con la precisazione che l'assenza del candidato alla suddetta prova, quale ne sia stata la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinandone l'automatica esclusione dall'avviso di mobilità.
Costituiscono motivi di esclusione:
 la presentazione della domanda fuori termine utile;

 il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;

 il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

Per la valutazione dei titoli sarà nominata, dal Direttore Generale, una apposita Commissione.
Detta Commissione provvederà a determinare i criteri di valutazione dei titoli presentati ed alla formulazione di una graduatoria sulla base della valutazione positiva e comparata da effettuarsi in base ai titoli di carriera, al curriculum formativo/professionale in riferimento al posto da ricoprire.
La Commissione disporrà di 50 punti, così ripartiti:

- max 20 punti per titoli

titoli di carriera	massimo punti	10
titoli accademici e di studio	massimo punti	3
pubblicazioni e titoli scientifici	massimo punti	2
curriculum formativo/professionale	massimo punti	5

- max 30 punti per il colloquio

La Commissione procederà alla formulazione della graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera, del curriculum, dei titoli professionali e del colloquio.
La Commissione deputata all'esame dei titoli si atterrà in analogia a quanto disposto dall'art 11 del D.P.R. 220/2001.
La graduatoria sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale della A.O. Moscati.
La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito Aziendale www.aornmoscati.it nell'area "Bandi di concorso".

SVOLGIMENTO DELLE PROVE

La convocazione per la prova colloquio avverrà esclusivamente tramite pubblicazione di avviso sull'Albo pretorio del sito internet aziendale, nella sezione "Bandi di concorso" con un preavviso di venti giorni sull'Albo pretorio del sito internet aziendale.
La pubblicazione sul sito internet www.aornmoscati.it costituisce notifica a tutti gli effetti di legge. L'Amministrazione non sarà, pertanto, tenuta a procedere a notifiche individuali ai partecipanti.
I candidati ammessi alla prova colloquio dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, a pena di esclusione; l'assenza del candidato alla suddetta prova, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall' avviso di mobilità.
L'idoneità alla procedura è subordinata al conseguimento di una valutazione di sufficienza in sede di colloquio espressa in termini numerici di almeno 21/30.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine della prova d'idoneità, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito degli aspiranti alla mobilità. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza nella prova colloquio delle prove d'esame.
La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.
Qualora, a conclusione delle operazioni di valutazione due o più candidati conseguano pari punteggio, la preferenza è determinata dall'età, come previsto dall'art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

VALIDITA' DELLA GRADUATORIA

La graduatoria di merito, formulata dalla Commissione Esaminatrice ed approvata dal Direttore Generale dell'Azienda, sarà resa pubblica mediante affissione sul sito internet Aziendale ed avrà valore di comunicazione e notifica a tutti gli effetti di legge.
La graduatoria degli idonei rimane efficace per un periodo di 24 mesi dalla data di pubblicazione del provvedimento di approvazione sul sito internet aziendale, secondo quanto previsto dalla normativa in atto, salvo eventuale successiva elevazione disposta in merito da norma di legge.
Trascorsi 10 anni dalla data di approvazione delle graduatorie degli idonei, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso e degli atti prodotti dalla Commissione Esaminatrice.
Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta.

Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

NOMINA E ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il vincitore dell'Avviso o coloro che, comunque, a seguito di eventuale utilizzo della relativa graduatoria verranno assunti in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale di comparto.

L'immissione in servizio è subordinata a NULLA OSTA dell'Azienda di appartenenza entro il termine massimo di 3 MESI.

Scaduto il termine assegnato per l'assunzione in servizio, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, l'Azienda non provvederà alla stipula del contratto, con conseguente **decadenza** dalla graduatoria stessa.

Agli assunti è attribuito il trattamento economico previsto per il corrispondente profilo professionale, dal contratto collettivo nazionale di lavoro del Personale di comparto, nel tempo vigente, nonché da norme specifiche di legge.

Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda, nonché l'impegno a non chiedere trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data effettiva immissione in servizio presso questa A.O..

NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente in materia.

Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 l'Azienda garantisce le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Ai sensi del D.lgs. 196/2003, del G.D.P.R. Regolamento UE 2016/679 e D.lgs. 101/2018, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il presente bando sarà pubblicato sull'Albo pretorio del sito internet aziendale all'indirizzo **www.aormoscati.it, nella Sezione "Bandi di Concorsi"** dopo la dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Per informazioni rivolgersi alla S.C. "Gestione Risorse Umane" - Settore Concorsi di questa Azienda dal lunedì al venerdì, dalle ore 12.00 alle ore 14.00 (telefono: 0825/203010- 0825/203650).

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Renato PIZZUTI

Renato
Pizzuti
22.07.2024
11:03:10
GMT+01:00

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI"
Via A. Cardarelli, 9 Napoli
Codice Fiscale 06853240635

BANDO DI AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI N° 2 INCARICHI A TEMPO DETERMINATO, PER 6 MESI EVENTUALMENTE RINNOVABILE, DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA NEONATOLOGIA.

In esecuzione della Delibera n° 748 del 22.07.2024 è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento a tempo determinato, per mesi sei eventualmente rinnovabili di:
N° 2 INCARICHI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA NEONATOLOGIA.

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
1. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:
- Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina oggetto dell'Avviso o in disciplina equipollente, secondo le tabelle del decreto ministeriale del 30.01.1998 e successive modificazioni e integrazioni.
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea determina l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

Se conseguiti all'estero, i titoli di studio devono essere riconosciuti equiparati agli analoghi titoli di studio acquisiti in Italia, secondo la normativa vigente;

2. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:
a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, e' effettuata, a cura dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli", prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79 è dispensato dalla visita medica;
c) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
d) posizione nei confronti degli obblighi di leva;
e) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
f) assenza di cause ostative all'accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

La partecipazione all'Avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 15.05.1997, n 127, e successive modifiche ed integrazioni.
Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale, a pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura.

3. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
La domanda di partecipazione all'Avviso, pena esclusione, dovrà essere PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito https://ospedalecardarelli.iscrizioneconcorsi.it secondo le modalità di seguito indicate.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul **BURC** del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del **SETTIMO** giorno successivo alla data di pubblicazione sul burc, con la precisazione che, qualora tale giorno di scadenza sia festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno immediatamente successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte. Il termine di cui sopra è perentorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Saranno esclusi dall'Avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA:
I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno **necessariamente** allegare alla domanda on-line (upload), **A PENA DI ESCLUSIONE**, la copia digitale di:

1) DOMANDA DI ISCRIZIONE STAMPATA E SOTTOSCRITTA dal candidato;
2) RICEVUTA DI PAGAMENTO DEL **BONIFICO di € 10.66 (DIECI/66) intestato all'AORN "A. Cardarelli" di Napoli al seguente IBAN**: IT12B0306903496100000046028 nella causale dovranno specificare: COGNOME, NOME, Avviso Pubblico per n. 2 Dirigenti Medici disciplina Neonatologia. La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione al Concorso. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura;
3) COPIA FRONTE E RETRO DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO, riportato nella domanda di iscrizione e in corso di validità;
4) DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE IL REGOLARE SOGGIORNO IN ITALIA per i cittadini di Stato Estero non facente parte dell'Unione Europea, mediante produzione di tutta la documentazione, in copia digitale e leggibile, comprovante le condizioni di cui all'art. 7 della L. 97/2013;

I documenti che devono essere necessariamente allegati, **SE POSSEDUTI**, tramite il caricamento diretto sulla piattaforma on-line, **PENA LA MANCATA VALUTAZIONE DEL TITOLO:**

1) DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE IL RICONOSCIMENTO IN ITALIA DI SERVIZIO PRESTATO ALL'ESTERO: al fine della considerazione di tale servizio per la valutazione titoli, come previsto dall'art. 22 del D.P.R. n. 220/2001, il richiedente deve allegare copia digitale del Decreto di riconoscimento emesso a tal fine ai sensi della L. n. 735/1960. Nell'ambito del servizio prestato all'estero di cui al cit. art. 22, può essere documentato anche l'eventuale servizio prestato all'estero presso Organismi Internazionali, che deve essere riconosciuto ai sensi della L. n. 735/1960 s.m.i. e comprovato mediante allegazione da parte del candidato di copia digitale del relativo provvedimento di riconoscimento emesso dal competente Ministero;
2) PUBBLICAZIONI EDITE A STAMPA: ai fini della valorizzazione dei titoli, le pubblicazioni vengono considerate solo se – oltre all'inserimento nel modulo di iscrizione on – line nella pagina "Articoli e Pubblicazioni" – le stesse vengono allegate in copia digitale;

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON – LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione, procedere alla compilazione della domanda e stampare la conferma dell'iscrizione con largo anticipo.

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://ospedalecardarelli.iscrizioneconcorsi.it
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti. Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata dei concorsi ed avvisi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'Avviso.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva"; Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio". Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a. documento di identità valido;

b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. le Pubblicazioni effettuate Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione richiesta nel format

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA".**
- **ATTENZIONE**: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dall'Avviso di cui trattasi. Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

ASSISTENZA
Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso. Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web
PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO: Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione "Richiedi assistenza"
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

4. AMMISSIONE ALL'AVVISO:
L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.
L'esclusione dalla procedura è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI". L'elenco dei candidati ammessi e dei candidati non ammessi verrà pubblicato sul sito web aziendale **http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area Amministrazione Trasparente, sezione Bandi di Concorso,** con valore di notifica a tutti gli effetti.

5. COMMISSIONE ESAMINATRICE
La valutazione dei titoli e della prova colloquio verrà effettuata da una Commissione, nominata con apposito atto del Direttore Generale dell'Azienda.
La Commissione ai fini della valutazione disporrà dei seguenti punteggi:
a) punti 20 per la valutazione dei titoli
b) punti 30 per la valutazione del colloquio.

− I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
1) titoli di carriera ..... punti 10;
2) titoli accademici e di studio ..... punti 3;
3) pubblicazioni e titoli scientifici ....…..... punti 3;
4) curriculum formativo e professionale …. punti 4.

COLLOQUIO: massimo punti 30, vertente sulle materie inerenti la disciplina a concorso, sui compiti connessi alla funzione da conferire e sull'approfondimento delle capacità e delle esperienze professionali di ciascun candidato. Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. I candidati che non raggiungeranno una valutazione di sufficienza non saranno considerati idonei nella relativa graduatoria di merito.
La convocazione per sostenere la prova colloquio verrà pubblicata 7 (sette) giorni prima della data fissata per sostenere il colloquio precitato sul sito aziendale **http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area Amministrazione Trasparente, sezione Bandi di Concorso,** con valore di notifica a tutti gli effetti, non seguirà alcuna convocazione individuale.
La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area Amministrazione Trasparente, sezione Bandi di Concorso, e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

6. CONFERIMENTO DELL'INCARICO
L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione.

Il vincitore o la vincitrice, ai fini della stipulazione del contratto individuale di lavoro, sarà invitato a presentare i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà, con specifica richiesta.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.
Al vincitore o alla vincitrice sarà attribuito il trattamento economico fondamentale ed accessorio, previsto dal CCNL dell'area della Dirigenza Medica del Servizio Sanitario Nazionale, all'atto dell'assunzione. **I candidati devono essere disponibili all'assunzione immediata.**

7. TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY:
Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento delle procedure selettive verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 30/6/2003, n. 196, nonché del Regolamento Europeo n. 679/2016; la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compreso i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure selettive. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/90 e successive modificazioni e integrazioni. L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del D.Lgs 196/2003 e s.m.i., cioè di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti relativamente alla procedura di chi trattasi.

8. MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO:
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente Avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

9. NORME FINALI:
E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it, **nell'area Amministrazione Trasparente, sezione Bandi di Concorso,** dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. G.R.U., Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, C.a.p. 80131 NAPOLI, alla seguente mail: settore.concorsi@aocardarelli.it .
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Il Direttore f.f. UOC GRU
F.to Dott.ssa Rossella D'Angelo

ROSSELLA D'ANGELO
23.07.2024 11:03:09
UTC

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Dott. Antonio d'Amore

ANTONIO
D'AMORE
23.07.2024
13:03:01
UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI"
Via A. Cardarelli, 9 Napoli
Codice Fiscale 06853240635

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N° 2 DIRIGENTI MEDICI – DISCIPLINA NEONATOLOGIA.

In esecuzione della Delibera n° 748 del 22.07.2024 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:
N° 2 DIRIGENTI MEDICI – DISCIPLINA NEONATOLOGIA.

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
1. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:
- Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina oggetto del Concorso o in disciplina equipollente, secondo le tabelle del decreto ministeriale del 30.01.1998 e successive modificazioni e integrazioni.
Ai sensi dell'art. 1 comma 547 L. 145/2018 come modificato dal D.L. n. 162/2019 convertito con modificazioni dalla L n. 8/2020 e ss.mm.ii., a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata.
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea determina l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
Se conseguiti all'estero, i titoli di studio devono essere riconosciuti equiparati agli analoghi titoli di studio acquisiti in Italia, secondo la normativa vigente;

2. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:
a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, è effettuata a cura dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli", prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79 è dispensato dalla visita medica;
c) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
d) posizione nei confronti degli obblighi di leva;
e) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
f) assenza di cause ostative all'accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.
La partecipazione al Concorso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 15.05.1997, n 127, e successive modifiche ed integrazioni.
Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale, a pena di

fonte: http://burc.regione.campania.it

esclusione dalla partecipazione alla procedura.

3.MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso, pena esclusione, dovrà essere PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito https://ospedalecardarelli.iscrizioneconcorsi.it secondo le modalità di seguito indicate.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno lavorativo successivo alla data di pubblicazione per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – IV^ Serie Speciale Concorsi ed Esami, del presente bando, in precedenza pubblicato integralmente sul relativo B.U.R.C., e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del **TRENTESIMO** giorno successivo alla data di pubblicazione sulla G.U., con la precisazione che, qualora tale giorno di scadenza sia festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno immediatamente successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte. Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA:

I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno **necessariamente** allegare alla domanda on-line (upload), **A PENA DI ESCLUSIONE**, la copia digitale di:

1) DOMANDA DI ISCRIZIONE STAMPATA E SOTTOSCRITTA dal candidato;
2) RICEVUTA DI PAGAMENTO DEL **BONIFICO di € 10.66 (DIECI/66) intestato all'AORN "A. Cardarelli" di Napoli al seguente**
   IBAN: IT12B0306903496100000046028 nella causale dovranno specificare: COGNOME, NOME, Concorso per n. 2 Dirigenti Medici Neonatologia. La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione al Concorso. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura;
3) COPIA FRONTE E RETRO DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO, riportato nella domanda di iscrizione e in corso di validità;
4) DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE IL REGOLARE SOGGIORNO IN ITALIA per i cittadini di Stato Estero non facente parte dell'Unione Europea, mediante produzione di tutta la documentazione, in copia digitale e leggibile, comprovante le condizioni di cui all'art. 7 della L. 97/2013;

I documenti che devono essere necessariamente allegati, **SE POSSEDUTI**, tramite il caricamento diretto sulla piattaforma on-line, **PENA LA MANCATA VALUTAZIONE DEL TITOLO:**

1) DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE IL RICONOSCIMENTO IN ITALIA DI SERVIZIO PRESTATO ALL'ESTERO: al fine della considerazione di tale servizio per la valutazione titoli, come previsto dall'art. 22 del D.P.R. n. 220/2001, il richiedente deve allegare copia digitale del Decreto di riconoscimento emesso a tal fine ai sensi della L. n. 735/1960. Nell'ambito del servizio prestato all'estero di cui al cit. art. 22, può essere documentato anche l'eventuale servizio prestato all'estero presso Organismi Internazionali, che deve essere riconosciuto ai sensi della L. n. 735/1960 s.m.i. e comprovato mediante allegazione da parte del candidato di copia digitale del relativo provvedimento di riconoscimento emesso dal competente Ministero;
2) PUBBLICAZIONI EDITE A STAMPA: ai fini della valorizzazione dei titoli, le pubblicazioni vengono considerate solo se – oltre all'inserimento nel modulo di iscrizione on – line nella pagina "Articoli e Pubblicazioni" – le stesse vengono allegate in copia digitale;

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON – LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione

aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione, procedere alla compilazione della domanda e stampare la conferma dell'iscrizione con largo anticipo.

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://ospedalecardarelli.iscrizioneconcorsi.it
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti. Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva"; Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio". Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a. documento di identità valido;

b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono: a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;

c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;

d. le Pubblicazioni effettuate Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione richiesta nel format

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA".**
- **ATTENZIONE**: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi. Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso. Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO: Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione "Richiedi assistenza"

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

4. AMMISSIONE AL CONCORSO:

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.

L'esclusione dalla procedura è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI". L'elenco dei candidati ammessi e dei candidati non ammessi verrà pubblicato sul sito web aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area "Amministrazione Trasparente", sezione "Bandi di Concorso", con valore di notifica a tutti gli effetti.

5. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e delle prove d'esame verrà effettuata da una Commissione, nominata con apposito atto del Direttore Generale dell'Azienda. Per la disciplina a concorso il Direttore Generale nominerà una Commissione esaminatrice, secondo le disposizioni di cui agli artt. 5,6 e 25 del D.P.R. n. 483/97.

Al riguardo appare opportuno precisare che:

a) ai sensi e per gli effetti dell'art. 35 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, non possono essere nominati membri di Commissione di concorso:

1) i componenti dell'Organo di Direzione politica dell'Amministrazione interessata, ovvero tutti coloro che ricoprono cariche politiche;
2) i rappresentanti sindacali o coloro che vengono designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali. L'incompatibilità in parola vige in senso assoluto, a nulla valendo la circostanza per la quale i soggetti interessati possiedono talune professionalità.

Le operazioni di sorteggio dei componenti da nominare saranno pubbliche ed avranno luogo presso la Sala Riunioni della Direzione, la cui data e ora saranno resi pubblici sul sito aziendale nell'apposita sezione nell'area "Amministrazione Trasparente", sezione "Bandi di Concorso".

La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione dei titoli, e delle prove d'esame.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;

I titoli verranno valutati dalla Commissione esaminatrice secondo i criteri dettati dall'art. 27, nonché degli artt. 11, 14, 20, 21, 22 e 23, del D.P.R. n. 483/97

- 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti

- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- 10 punti per i titoli di carriera;
- 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- 3 punti per le pubblicazione e titoli scientifici;
- 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Non è valutata la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione. La specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. n° 257/91 o del D.Lgs n° 368/99, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata fra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata del corso di studi.

Le prove d'esame sono le seguenti:

a) prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica e/o multipla inerenti la disciplina stessa;

b) prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina a concorso. La prova può comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire;

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

6. DIARIO E SEDE DELLE PROVE

Il diario e la sede delle prove saranno notificati ai candidati mediante avviso pubblicato sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area "Amministrazione Trasparente", sezione "Bandi di Concorso", con il preavviso di giorni 15 per la prova scritta, di giorni 20 per la prova pratica ed orale. Nessuna comunicazione verrà inviata ai singoli candidati in quanto, a seguito della pubblicazione sul sito istituzionale, gli obblighi di comunicazione e pubblicità devono ritenersi soddisfatti ad ogni effetto di legge.

I concorrenti dovranno presentarsi agli esami muniti di documento di identità personale in corso di validità. I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti saranno considerati rinunciatari al concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei medesimi

7. GRADUATORIA DI MERITO – ASSUNZIONE IN SERVIZIO La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area "Amministrazione Trasparente", sezione "Bandi di Concorso", e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso. Il vincitore o la vincitrice, ai fini della stipulazione del contratto individuale di lavoro, sarà invitato, con Posta Elettronica Certificata (PEC), a presentare, a pena di decadenza, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà, con specifica richiesta. Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio. Al vincitore o alla vincitrice sarà attribuito il trattamento economico fondamentale ed accessorio, previsto dal CCNL dell'area della Dirigenza Medica del Servizio Sanitario Nazionale, all'atto dell'assunzione L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al comma 548 Legge 145/2018, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

8.TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY: Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento delle procedure selettive verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 30/6/2003, n. 196, nonché del Regolamento Europeo n. 679/2016; la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compreso i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure selettive. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/90 e successive modificazioni e integrazioni. L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del D.Lgs 196/2003 e s.m.i., cioè di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti relativamente alla procedura di chi trattasi.

9 MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DEL CONCORSO:

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente Concorso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo

insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

10. NORME FINALI:
E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001. Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area Amministrazione Trasparente, sezione "Bandi di Concorso" dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica. Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi alla U.O.C. G.R.U., Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, alla seguente mail: settore.concorsi@aocardarelli.it . Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Il Direttore f.f. UOC GRU
F.to Dott.ssa Rossella D'Angelo

ROSSELLA D'ANGELO
23.07.2024 11:04:30 UTC

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Dott. Antonio d'Amore

ANTONIO
D'AMORE
23.07.2024
13:02:14
UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI – Via L. Bianchi - 80131 Napoli – CF/P. IVA 06798201213

Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico di Direzione della Struttura Complessa di Ortopedia e Traumatologia 1.

In esecuzione della deliberazione n._526 del 17.07.2024, ai sensi e per gli effetti delle norme dettate dal D.P.R. 484/97 in materia di requisiti e criteri di accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del S.S.N. nonché dal D.Lgs. 502/92, per quanto d'interesse, in materia di disciplina della dirigenza medica ed in conformità con le Linee guida in pari materia approvate dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR della Campania con Decreto Dirigenziale n. 49 del 15.03.2017 in applicazione dell'art. 15, co. 7, precitato D. Lgs. n. 502/92, è indetta Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa, di seguito indicata, a copertura del relativo posto previsto nella dotazione organica dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli" di Napoli:

n. 1 posto di Direttore dell'U.O.C. "Ortopedia e traumatologia 1".

Attività e profilo professionale del Dirigente da incaricare

Ruolo: Sanitario

Profilo professionale: Medico

Area:Area chirurgica e delle specialità chirurgiche.

Disciplina:Ortopedia e traumatologia.

Definizione del fabbisogno/profilo

L'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale (A.O.R.N.) "Azienda Ospedaliera dei Colli", così denominata con DCA n. 18 del 16.03.2011, è stata originariamente costituita con DCA n. 70 del 02.12.2010 quale "Azienda Ospedaliera Monaldi - Cotugno - C.T.O.", a seguito dell'accorpamento in unico ente delle ex Aziende Ospedaliere Monaldi e Cotugno e dell'Ospedale CTO dell'A.S.L. Napoli 1, con lo scopo di definire, sviluppare e governare l'attività svolta per il perseguimento delle finalità e degli obiettivi di salute individuati dalla programmazione regionale e nazionale.

La stessa è costituita dai seguenti ospedali: Ospedale "V. Monaldi", presso il quale convenzionalmente insiste la sede legale Aziendale; Ospedale "D. Cotugno"; l'Ospedale C.T.O.

L'azienda presenta una dotazione complessiva di n. 901 posti letto, di cui n. 746 posti letto ordinari e n. 155 posti letto diurni. L'organizzazione Aziendale fonda sul modello dipartimentale e, secondo l'assetto definito con deliberazione n. 115/2024, si articola in nove Dipartimenti Strutturali, di cui si riporta di seguito il dettaglio.

Dipartimenti strutturali	Dipartimento di Cardiologia Dipartimento di Chirurgia Cardio-Toraco-Vascolare e dei Trapianti di cuore Dipartimento di Pneumologia e delle Specialità Mediche Dipartimento delle Chirurgie Dipartimento delle Malattie Infettive ad alta complessità e delle Urgenze Infettivologiche Dipartimento di Emergenza-Urgenza e Accettazione (DEA) Dipartimento di Area Critica Dipartimento dei Servizi Diagnostici Dipartimento di Farmacia e Medicina di Laboratorio

La UOC Ortopedia e traumatologia presenta la dotazione di posti letto di seguito indicata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice ISTAT	Denominazione Unità Operativa	Posti letto da flusso HSP12 - Anno 2024		
		PL ordinari	PL DH	PL DS
3631	UOC Ortopedia e Traumatologia 1	22	2	2

Si riportano di seguito i dati relativi all'attività di ricovero svolta presso predetta Unità Operativa nel periodo 2011-2023, con il dettaglio del case mix della struttura riferito all'anno 2023.

Ricoveri Ordinari					
Anno	Dimessi	Degenza media	Peso medio	Indice di occupazione	Indice di rotazione
2011	301	9,43	1,25	55,45%	60
2012	279	5,65	1,4	53,94%	35
2013	324	6,01	1,46	59,24%	36
2014	279	6,68	1,55	72,95%	40
2015	318	7,61	1,54	60,30%	29
2016	310	7,75	1,61	59,88%	28
2017	380	6,52	1,60	56,57%	32
2018	575	10,89	1,38	114,34%	38
2019	845	9,15	1,37	141,21%	56
2020	575	8,22	1,37	117,76%	52
2021	624	8,76	1,42	106,95%	45
2022	593	11,02	1,44	105,29%	35
2023	610	9,70	1,48	90,11%	34

Day Hospital				
Anno	Dimessi	Accessi	Peso medio	Indice di occupazione
2011	22	52	0,58	10,4%
2012	69	184	0,61	36,8%
2013	209	580	0,58	116,%
2014	54	94	0,59	18,8%
2015	29	51	0,55	5,8%
2016	29	57	0,61	5,7%
2017	29	42	0,48	4,2%
2018	21	43	0,29	4,3%
2019	2	4	0,66	0,8%
2020	2	4	0,59	0,8%
2021	3	6	0,43	1,2%
2022	4	4	0,38	0,8%
2023	10	19	0,50	3,8%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Day Surgery				
Anno	**Dimessi**	**Accessi**	**Peso medio**	**Indice di occupazione**
2011	200	785	0,92	54,8%
2012	261	1.021	0,96	71,5%
2013	263	996	0,92	72,1%
2014	159	490	0,95	43,6%
2015	174	500	0,95	47,7%
2016	145	392	1,03	39,7%
2017	195	311	1,04	53,4%
2018	92	282	1,10	25,2%
2019	3	7	1,25	0,80%
2020	1	3	1,25	0,30%
2021	30	84	0,95	23,0%
2022	62	113	1,01	37,2%
2023	107	309	1,09	101,6%

Case mix ricoveri ordinari UOC Ortopedia e Traumatologia 1 - Anno 2023

DRG	Descrizione	Dimessi	Peso medio	Peso totale	Degenza media	% su ric. totali
219	Interventi su arto inferiore e omero eccetto anca, piede e femore, età > 17 anni senza CC	175	1,3446	235,3050	10,68	28,69
544	Sostituzione di articolazioni maggiori o reimpianto degli arti inferiori	113	2,0283	229,1979	9,34	18,52
211	Interventi su anca e femore, eccetto articolazioni maggiori, età > 17 anni senza CC	69	1,7174	118,5006	10,46	11,31
224	Interventi su spalla, gomito o avambraccio eccetto interventi maggiori su articolazioni senza CC	37	1,0375	38,3875	7,78	6,07
234	Altri interventi su sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo senza CC	26	1,2519	32,5494	8,65	4,26
491	Interventi su articolazioni maggiori e reimpianti di arti superiori	25	1,9828	49,5700	10,56	4,10
225	Interventi sul piede	16	0,8826	14,1216	6,75	2,62
227	Interventi sui tessuti molli senza CC	16	0,8846	14,1536	7,81	2,62
218	Interventi su arto inferiore e omero eccetto anca, piede e femore, età > 17 anni con CC	14	2,0194	28,2716	14,29	2,30
254	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di braccio, gamba, eccetto piede, età > 17 anni senza CC	14	0,4225	5,9150	5,21	2,30
210	Interventi su anca e femore, eccetto articolazioni maggiori, età > 17 anni con CC	13	2,0942	27,2246	12,31	2,13
538	Escissione locale e rimozione di mezzi di fissazione interna eccetto anca e femore senza CC	11	0,9419	10,3609	12,45	1,80
220	Interventi su arto inferiore e omero eccetto anca, piede e femore, età < 18 anni	9	1,0869	9,7821	6,78	1,48
232	Artroscopia	8	0,7595	6,0760	5,25	1,31

fonte: http://burc.regione.campania.it

253	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di braccio, gamba, eccetto piede, età > 17 anni con CC	7	0,7515	5,2605	8,86	1,15
467	Altri fattori che influenzano lo stato di salute	7	0,2583	1,8081	2,00	1,15
545	Revisione di sostituzione dell'anca o del ginocchio	6	2,7175	16,3050	23,00	0,98
212	Interventi su anca e femore, eccetto articolazioni maggiori, età < 18 anni	5	1,5008	7,5040	5,20	0,82
223	Interventi maggiori su spalla e gomito o altri interventi su arto superiore con CC	4	1,0013	4,0052	8,00	0,66
233	Altri interventi su sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo con CC	4	2,0269	8,1076	16,50	0,66
236	Fratture dell'anca e della pelvi	4	0,6652	2,6608	4,50	0,66
255	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di braccio, gamba, eccetto piede, età < 18 anni	4	0,3765	1,5060	3,25	0,66
235	Fratture del femore	3	0,5858	1,7574	4,00	0,49
251	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di avambraccio, mano e piede, età > 17 anni senza CC	3	0,4164	1,2492	6,00	0,49
249	Assistenza riabilitativa per malattie del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	2	0,6192	1,2384	4,50	0,33
485	Reimpianto di arti, interventi su anca e femore per traumatismi multipli rilevanti	2	4,4919	8,9838	8,00	0,33
503	Interventi sul ginocchio senza diagnosi principale di infezione	2	0,9222	1,8444	6,50	0,33
217	Sbrigliamento ferita e trapianto cutaneo eccetto mano, per malattie del sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo	1	2,5978	2,5978	11,00	0,16
228	Interventi maggiori sul pollice o sulle articolazioni o altri interventi mano o polso con CC	1	0,9752	0,9752	10,00	0,16
229	Interventi su mano o polso eccetto interventi maggiori sulle articolazioni, senza CC	1	0,7372	0,7372	10,00	0,16
230	Escissione locale e rimozione di mezzi di fissaggio intramidollare di anca e femore	1	0,9325	0,9325	5,00	0,16
237	Distorsioni, stiramenti e lussazioni di anca, pelvi e coscia	1	0,6533	0,6533	6,00	0,16
443	Altri interventi chirurgici per traumatismo senza CC	1	1,2447	1,2447	1,00	0,16
445	Traumatismi, età > 17 anni senza CC	1	0,6198	0,6198	4,00	0,16
453	Complicazioni di trattamenti senza CC	1	0,4896	0,4896	7,00	0,16
486	Altri interventi chirurgici per traumatismi multipli rilevanti	1	4,6091	4,6091	40,00	0,16
552	Altro impianto di pacemaker cardiaco permanente senza diagnosi cardiovascolare maggiore	1	1,5894	1,5894	32,00	0,16
578	Malattie infettive e parassitarie con intervento chirurgico	1	4,4004	4,4004	28,00	0,16

fonte: http://burc.regione.campania.it

Case mix Ricoveri diurniUOC Ortopedia e Traumatologia 1 - Anno 2023

DRG	Descrizione	Dimessi	Numero accessi	Peso medio	Peso totale	% su ricoveri totali
234	Altri interventi su sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo senza CC	45	131	1,2519	56,33	38,46
538	Escissione locale e rimozione di mezzi di fissazione interna eccetto anca e femore senza CC	32	92	0,9419	30,14	27,35
224	Interventi su spalla, gomito o avambraccio eccetto interventi maggiori su articolazioni senza CC	9	25	1,0375	9,33	7,69
232	Artroscopia	7	21	0,7595	5,31	5,98
230	Escissione locale e rimozione di mezzi di fissaggio intramidollare di anca e femore	4	12	0,9325	3,73	3,42
503	Interventi sul ginocchio senza diagnosi principale di infezione	4	12	0,9222	3,68	3,42
245	Malattie dell'osso e artropatie specifiche senza CC	3	6	0,5605	1,68	2,56
211	Interventi su anca e femore, eccetto articolazioni maggiori, età > 17 anni senza CC	2	6	1,7174	3,43	1,71
254	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di braccio, gamba, eccetto piede, età > 17 anni senza CC	2	4	0,4225	0,84	1,71
467	Altri fattori che influenzano lo stato di salute	2	2	0,2583	0,51	1,71
219	Interventi su arto inferiore e omero eccetto anca, piede e femore, età > 17 anni senza CC	1	3	1,3446	1,34	0,85
223	Interventi maggiori su spalla e gomito o altri interventi su arto superiore con CC	1	1	1,0013	1,01	0,85
225	Interventi sul piede	1	3	0,8826	0,88	0,85
243	Affezioni mediche del dorso	1	3	0,6837	0,68	0,85
249	Assistenza riabilitativa per malattie del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	1	1	0,6192	0,62	0,85
256	Altre diagnosi del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	1	3	0,6224	0,62	0,85
537	Escissione locale e rimozione di mezzi di fissazione interna eccetto anca e femore con CC	1	3	1,6372	1,64	0,85

Competenze ed esperienze specifiche del profilo professionale

L'Unità Operativa si occupa di chirurgia protesica di primo impianto su tutte le grandi articolazioni (anca, ginocchio, spalla) e su tutte le piccole articolazioni (gomito, mano-polso, piede). Particolare spazio viene riservato a tutta la complessa chirurgia protesica di revisione e re-revisione, che viene espletata su tutte le articolazioni scheletriche con know how già eventualmente disponibile anche per la chirurgia robotica e/o Pc-assistita.

La chirurgia artroscopica viene praticata su tutte le articolazioni nei limiti scientificamente imposti dalla metodica, ovvero su spalla, gomito, polso, anca, ginocchio e caviglia. Una menzione particolare va riservata alla chirurgia artroscopia del ginocchio e alle recenti tecniche di chirurgia artroscopica dell'anca.

Si registra un trend crescente di interventi di chirurgia della spalla e vengono offerti all'utenza trattamenti di avanguardia sia in elezione (chirurgia protesica di primo impianto) sia in traumatologia (protesi ed osteosintesi), con ricostruzioni chirurgiche che interessano tutti i singoli segmenti che partecipano alla cinematica di detta articolazione, comprese le ricostruzioni scheletriche e legamentose, sia nei traumi articolari complessi di spalla sia nei traumi isolati di scapola.

Non viene trascurata neanche la chirurgia vertebrale, con l'esecuzione di vertebro e cifo-plastiche mini-invasive, osteosintesi vertebrali a cielo chiuso sia su fratture che su cedimenti osteoporotici, erniectomie percutanee in anestesia locale, biopsie vertebrali percutanee, erniectomie e stenosi del canale vertebrale a cielo aperto, strumentate e non.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La chirurgia delle infezioni protesiche e dell'apparato muscolo-scheletrico viene praticata su tutti i distretti, con il valore aggiunto della collaborazione con le professionalità, le strutture ed i servizi operanti presso l'Ospedale Cotugno.
Viene, inoltre, integralmente espletata su tutti i distretti la chirurgia dei traumi dello scheletro, comprese le ricostruzioni dei traumi complessi dell'acetabolo e della pelvi. Una menzione particolare va riservata al trattamento delle fratture di femore negli over 65.
Competenza nell'organizzazione del personale in ambito sanitario.
Capacità di cooperazione nel proprio gruppo di lavoro, finalizzata a garantire la crescita professionale e lo sviluppo delle abilità ed eccellenze dei propri collaboratori
Capacità comunicativa e relazionale nei rapporti aziendali interni ed esterni con disponibilità al cambiamento organizzativo nell'ambito degli obiettivi assegnati
Attitudine e disponibilità alla innovazione in ambito informatico, con particolare riguardo alla digitalizzazione dei preparati istologici ed alla creazione di reti di telepatologia

Requisiti generali per l'ammissione alla Selezione:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) Idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio;

c) Età: Il candidato, all'atto della scadenza del Bando, non dovrà aver superato il limite di età di 65 anni e dovrà dichiarare analiticamente gli anni di servizio effettivamente prestati, compreso il servizio militare se svolto, alla stregua delle disposizioni in materia di limite massimo di età per il collocamento a riposo stabilito dall'art. 15 – nonies del D. Lgs. n. 5602/92 nonché delle deroghe allo stesso introdotte dall'art. 5 – bis, co. 2, del L. n. 08/2020.

Non possono accedere all'impiego coloro i quali siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubblici uffici, ovvero interdetti da pubblici uffici in base a sentenze passate in giudicato.

Requisiti specifici per l'ammissione alla Selezione:

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;

b) Iscrizione all'Albo professionale corrispondente. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesid ell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

c) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'incarico o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.
L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso Amministrazioni Pubbliche, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche universitarie, Istituti zooprofilattici sperimentali ed altri Istituti od Enti equiparati secondo i criteri di valutazione fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. n. 484/1997.
L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n. 184 in combinato disposto con il Decreto Ministro della Sanità 30 Gennaio 1982 disciplinante le procedure concorsuali per la figura apicale del primario ospedaliero, limitatamente alla parte applicabile al caso di specie;

d) Curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza specifica nella disciplina aconcorso, autocertificato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;

e) Attestato di formazione manageriale da conseguire a seguito dell'espletamento dello specifico corso regionale anche dopo l'assunzione dell'incarico.
Il mancato superamento del corso attivato dalla Regione dopo l'attribuzione dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la esclusione dalla Selezione Pubblica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non possono partecipare alla Selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni.

Domanda di ammissione:

Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice e sottoscritta senza l'autenticazione della firma, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedale dei Colli", il candidato, pena l'esclusione dalla procedura selettiva, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare:

a) Cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) Le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;
e) Il titolo di studio posseduto;
f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;
g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali Incarichi conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata e l'eventuale causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) L'anzianità complessiva di servizio maturata alla stregua dei principi e criteri dettati dall'art. 10 e ss. del D.P.R. n. 484/97,comprensiva del servizio militare, laddove ricongiunto;
i) L'autorizzazione ai sensi del vigente Regolamento UE 2016/679 noto come GDPR, in materia di trattamento dei dati personali;
j) L'indirizzo di pec personale dove far pervenire ogni necessaria comunicazione inerente la Selezione.
L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dalla Selezione.

Documentazione da allegare alla domanda :

Alla domanda di partecipazione alla Selezione il candidato deve allegare:

a) Certificazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) Certificazione della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato attestata dalla Direzione Sanitaria;
c) Certificazione attestante la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato, ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
d) Certificazione attestante eventuali soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a 3 mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) Certificazione attestante eventuale attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) Certificazione attestante la eventuale partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di relatore o docente;
g) Certificati di Specializzazioni, ove possedute;
h) Curriculum formativo e professionale, datato e firmato ed autocertificato ai sensi delle vigenti disposizioni contenute nel D.P.R. n. 445/2000;

fonte: http://burc.regione.campania.it

i) Produzione scientifica, attinente alla disciplina, con indicazione della pubblicazione su riviste internazionali e nazionali nonché impatto sulla comunità scientifica;
j) Tutte le altre certificazioni relative a titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
k) Elenco in quadruplice copia, datato e firmato, in carta semplice, solo dei documenti e titoli presentati;
l) Fotocopia non autenticata della carta di identità o altro documento di riconoscimento in corso di validità, recante data e firma del candidato.

Con riferimento alle modalità di produzione della documentazione e/o delle certificazioni da allegare alla domanda di partecipazione, si rende noto che, ai sensi dell'art. 15 della L. 12.11.2011 n. 183 e della successiva Direttiva del Ministero della P.A. e della semplificazione n. 61547 del 22.12.2011 in materia di decertificazione nei rapporti tra PP.AA. e privati, le Amministrazioni a decorrere dall'1.01.2012 non possono più richiedere né accettare certificati rilasciati da altre amministrazioni pubbliche attestanti stati, qualità personali e fatti, sostituiti tutti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Per effetto di quanto esposto, alla domanda di partecipazione all'Avviso di che trattasi, i concorrenti, ad eccezione delle certificazioni di cui alle lettere a) e b) e delle pubblicazioni, potranno allegare per le restanti lettere, in luogo della documentazione, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o di certificazione (anche mediante l'ausilio degli allegati B e C).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e descritte in un apposito elenco da cui risulti il titolo e la data della pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice e, se fatta in collaborazione, il nome dei collaboratori.

La documentazione di cui sopra, ad eccezione delle lettera a) e b), può essere presentata in originale oppure in copia legale o autenticata ai sensi di legge.

Tutti i titoli prodotti in copia dovranno essere muniti dalla dichiarazione di conformità all'originale secondo le modalità previste dall'art. 47 del DPR 445/2000, pena la non valutazione delle stesse, accompagnata da copia fotostatica, non autenticata, di valido documento di identità e di riconoscimento, previsto dagli artt. 1 e 35 del DPR n. 445 del 28/12/2000; all'uopo si precisa che la predetta dichiarazione di conformità all'originale potrà anche essere resa con unico atto notorio mediante l'ausilio del fac – simile del presente bando, secondo le modalità ivi indicate.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.

Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.

I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso.

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/00, per essere prese in esame, dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.

Qualora l'autocertificazione non sia redatta nei termini sopra indicati, la stessa non avrà alcun effetto ai fini della valutazione.

L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Modalità e termini per la presentazione della domanda :

La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata deve pervenire, a pena di esclusione dalla Selezione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, intestata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli", Via Leonardo Bianchi s.n.c., CAP 80131 Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora il giorno ultimo di consegna della domanda di partecipazione all'Avviso de quo dovesse essere festivo o non lavorativo, il termine di cui innanzi è prorogato al primo giorno immediatamente successivo lavorativo.
La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata, ai sensi del D. L. n. 5/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 35/2012, riportante Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo,dovrà essere prodotta esclusivamente per via telematica mediante l'utilizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale, alla seguente casella PEC: concorsi.aocolli@pec.it; la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Non saranno accolte istanze pervenute su altri indirizzi di posta elettronica certificata dell'Azienda. La domanda di ammissione al concorso presentata con tale modalità deve essere comunque datata, firmata e scansionata in unico file in formato .pdf, pena l'esclusione, ed inviata, unitamente agli allegati innanzi richiamati, in unica soluzione.
Il mancato invio per via telematica comporterà l'irricevibilità della domanda di partecipazione.
Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'Avviso del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio. La riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione.

La Commissione di Valutazione, ai sensi del vigente art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda che indice l'Avviso, quale componente di diritto, e da tre Direttori di Struttura Complessa nella disciplina oggetto del bando individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale pubblicato dal Ministero della Salute sul rispettivo sito istituzionale, assicurando, ove possibile, la parità di genere nella composizione della commissione.
Per effetto di quanto innanzi, alla scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione alla procedura selettiva di che trattasi, sarà nominata apposita Commissione per il sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione dei candidati, la quale si riunirà per i lavori di competenza, senza altra comunicazione in proposito, il primo Giovedì non festivo, successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande, alle ore 13,00, presso gli Uffici del Servizio Gestione Risorse Umane ubicato nell'Ospedale Monaldi – Via Leonardo Bianchi – 80131 Napoli, con accesso al pubblico.
In caso di impossibilità ad effettuare il sorteggio nella giornata prevista, si procederà ad effettuare nuovo sorteggio il Giovedì successivo, alla medesima ora e negli stessi locali.
Nel caso di impossibilità alla costituzione della Commissione di valutazione a causa di rinunzie o incompatibilità dei Direttori UOC sorteggiati, le informazioni relative alle ulteriori operazioni di sorteggio, saranno fornite, senza altre comunicazioni in proposito, mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda nella sezione Concorsi.

Criteri e modalità di valutazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione in capo ai candidati sarà effettuato a cura degli uffici competenti il cui esito sarà oggetto di formale atto dell'Azienda.
Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione.
Conclusa la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione alla Selezione da parte dei candidati e formalizzata l'ammissione degli aventi diritto, la precitata Commissione, costituita secondo le modalità innanzi descritte, ricevuto il profilo professionale del dirigente da incaricare, procederà alla selezione dei candidati.
Gli ambiti di valutazione saranno articolati nelle seguenti macrostrutture:
curriculum;
colloquio.
All'interno dei predetti ambiti, la Commissione procederà alla selezione attraverso l'analisi comparativa di:
titoli di studio e professionali posseduti;
necessarie competenze organizzative e gestionali;
volumi dell'attività svolta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

aderenza al profilo ricercato;
esiti del colloquio.
La Commissione sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, attribuirà a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redigerà la graduatoria dei candidati.
La Commissione, ai fini dell'attribuzione dei punteggi nelle precitate macrostrutture, disporrà per la valutazione delle due macro – aree complessivamente di 100 punti così ripartiti:
curriculum *punti 40*
prova colloquio *punti 60*

Macro – area curriculum

I contenuti del curriculum professionale, valutabili per l'accertamento dell'idoneità, concernono le attività professionali, di studio, direzionali – organizzative, con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato, ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabili in termini di volume e complessità;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma universitario, di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore;
- alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste internazionali e nazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica;
- ai titoli accademici conseguiti con riferimento alla disciplina oggetto dell'Avviso de quo;
- alla continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;
- all'aderenza al profilo ricercato ossia possesso delle peculiarità previste nel profilo professionale del dirigente ricercato, in termini di esperienza e competenza acquisita.

Macro – area colloquio:

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno dell'Azienda.
La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso con un anticipo di almeno 15 (quindici) giorni mediante pec personale indicata dal candidato all'atto della domanda di partecipazione.
Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

Obblighi di pubblicazione

Con riferimento agli atti da pubblicare in ossequio agli obblighi di pubblicità e trasparenza si rinvia alle disposizioni normative in materia all'uopo dettate precisando che, terminata la procedura selettiva, si procederà alla pubblicazione sul sito istituzionale del profilo professionale del dirigente ricercato, dei curricula dei candidati presenti al colloquio, della graduatoria finale e del professionista vincitore nonché della relazione della Commissione di Valutazione.

Attribuzione dell'incarico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Direttore Generale dell'Azienda procederà alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.
E' fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.
La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio, previa stipula di contratto individuale.
L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa, salva motivata deroga, ed implica il rapporto di lavoro esclusivo, dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico.
L'incarico di Direttore della struttura complessa è tuttavia soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione da parte del competente Organismo collegiale.
Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.
La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale e presieduto dal Direttore del Dipartimento. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D. Lgs. n. 502/92.

Norme finali

Il Direttore Generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente Bando. Al termine della procedura selettiva, i candidati non prescelti per l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, salvo eventuale contenzioso in atto, potranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei titoli e delle pubblicazioni presentate per la partecipazione alla Selezione.
Decorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda Ospedaliera dei Colli disporrà della documentazione presentata dai candidati secondo le proprie necessità senza che alla stessa possa essere imputata alcuna responsabilità. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Bando, si fa riferimento alla normativa vigente materia.

Il Direttore Generale
Avv. Anna Iervolino



Firmato digitalmente da:
ANNA IERVOLINO
AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI
Firmato il 19/07/2024 10:58
Seriale Certificato: 503
Valido dal 07/08/2022 al 06/08/2025
TI Trust Technologies QTSP CA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA "FEDERICO II"
CONCORSO PUBBLICO

Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II"
P.IVA 06909360635

Oggetto: Concorso pubblico per titoli ed esami, riservato agli aventi diritto al collocamento obbligatorio al lavoro, appartenenti alle categorie protette, ai sensi del comma 2, art.18 della L. n.68/99, per la copertura a tempo indeterminato di n.4 posti di Assistente Amministrativo – Area degli Assistenti, per le esigenze dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II – COD.01.

In esecuzione della Deliberazione del è indetto un Concorso pubblico per titoli ed esami, riservato agli aventi diritto al collocamento obbligatorio al lavoro, appartenenti alle categorie protette, ai sensi del comma 2, art.18 della L. n.68/99, per la copertura a tempo indeterminato di n.4 posti di Assistente Amministrativo – Area degli Assistenti, per le esigenze dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II.

ART.1 REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE
Gli interessati devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
b) possesso della piena idoneità fisica al posto da ricoprire, L'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2 del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del d.lgs. 3 agosto 2009 n. 106.

ART.2 REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
Gli interessati devono essere in possesso dei seguenti requisiti specifici:
a) diploma di istruzione secondaria di secondo grado. Per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e loro familiari e per i cittadini di paesi terzi è richiesto un titolo di studio equipollente; tale equipollenza dovrà risultare da idonea certificazione rilasciata dalle competenti autorità. Tale equipollenza ed idonea certificazione dovrà risultare anche per i titoli conseguiti dai cittadini italiani all'estero;
b) appartenenza alle categorie protette di cui all'art. 18, della legge 12 marzo 1999, n. 68 e ss.mm.ii.;
c) iscrizione nello specifico elenco di cui all'art. 8 Legge 12 marzo 1999, n. 68, presso iServizi/Centri provinciali per l'impiego.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o di Paese non comunitario devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
Tutti i suddetti requisiti generali e specifici, di cui ai precedenti artt. nn. 1 e 2, a pena diesclusione, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

I candidati che hanno conseguito i titoli di studio all'estero dovranno allegare a pena di esclusione idonea documentazione attestante il possesso del decreto di equiparazione del titolo ad un titolo distudio italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità alla vigente normativa nazionale e comunitaria. I candidati dovranno altresì allegare nella procedura on-line, a pena di esclusione, idonea documentazione comprovante lo stato di disabilità dichiarato.

Per la partecipazione al concorso è previsto un contributo, non rimborsabile, di € 10,00 che dovrà essere versato tramite bonifico a favore dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II, IBAN: IT47O0306903594100000300036. Indicare come causale di versamento : 'COGNOME + NOME + CONCORSO ASSISTENTE AMMINISTRATIVO. ATTENZIONE: il versamento deve essere effettuato a nome del candidato.

ART 3. DOMANDA DI AMMISSIONE, MODALITA' DI INOLTRO E TERMINE DI SCADENZA

La domanda di ammissione, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II" dovrà essere, pena l'esclusione, prodotta esclusivamente tramite procedura telematica, come di seguito descritta, collegandosi al sito **https://policlinicounina.selezionieconcorsi.it** entro il termine perentorio delle ore 23.59 - ora italiana - del **trentesimo** giorno successivo a quello di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami. **Non saranno considerate, e verranno pertanto escluse, le domande che perverranno con modalità differenti da quella sopra indicata.**

Si precisa che la procedura, dotata di un sistema di rilevazione dell'ora esatta, inibirà l'accesso e/o l'effettuazione di qualsiasi operazione dalle ore 23.59 del giorno di scadenza. Si raccomanda, pertanto, di concludere l'operazione di iscrizione, compilazione ed inoltro della domanda con i relativi allegati entro tale termine. Al proposito si rinvia al successivo punto 3.2.

La domanda di partecipazione, contenente le sotto elencate dichiarazioni che il candidato renderà sotto la propria responsabilità civile e penale, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), dovrà riportare:

1. il cognome e il nome;
2. la data, il luogo di nascita, il codice fiscale, la residenza, il recapito telefonico;
3. il possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
4. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento;
6. le eventuali condanne penali riportate, delle quali deve essere specificata la natura (dichiarazione da rendersi anche se negativa ovvero se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale). L'Azienda si riserva di valutare, a proprio insindacabile giudizio, l'ammissibilità alla selezione di coloro che abbiano riportato condanna penale alla luce del tipo di reato, dell'epoca in cui è stato commesso, in relazione alle attività che il vincitore del bando di concorso andrà ad espletare;
7. gli eventuali procedimenti penali in corso, dei quali deve essere specificata la natura (dichiarazione da rendersi anche se negativa);
8. il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione al concorso e precisamente:
   - diploma di istruzione secondaria di secondo grado. Per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e loro familiari e per i cittadini di paesi terzi è richiesto un titolo di studio equipollente; tale equipollenza dovrà risultare da idonea certificazione rilasciata dalle competenti autorità. Tale equipollenza ed idonea certificazione dovrà risultare anche per ititoli conseguiti dai cittadini italiani all'estero.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

- appartenenza alle categorie protette di cui all'art. 18, della legge 12 marzo 1999, n. 68 e ss.mm.ii.;
- iscrizione nello specifico elenco di cui all'art. 8 Legge 12 marzo 1999, n. 68, presso i Servizi/Centri provinciali per l'impiego.

9. la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;
10. gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
11. il non essere stato destituito o dispensato o dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
12. il possesso della piena idoneità fisica al posto da ricoprire;
13. il possesso di eventuali titoli di preferenza, in caso di posizione di ex aequo in graduatoria;
14. i candidati con cittadinanza diversa da quella italiana, devono dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I candidati beneficiari della legge 104/1992 e smi e della legge 68/1999, in relazione al proprio handicap, dovranno allegare idonea documentazione attestante l'eventuale necessità di ausili nonché di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove. La mancata indicazione nella domanda degli ausili necessari esonera l'amministrazione da ogni incombenza in merito.
I candidati dovranno, infine:

- manifestare il consenso affinché i dati forniti possano essere trattati nel rispetto del GDPR679/2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) per gli adempimenti connessi alla presente procedura, nonché all'eventuale procedura di assunzione;
- dichiarare di essere consapevoli delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 445/2000, nonché attestare che le dichiarazioni contenute nella domanda sono sostitutive di certificazione ovvero di atto notorio ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000,
- accettare incondizionatamente tutte le clausole e le condizioni contenute nel bando.

ART. 4 PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer o altro dispositivo (tipo smartphone, tablet) collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Firefox, Safari, non utilizzare Explorer) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. **Si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con sufficiente anticipo.**

5. REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- **Collegarsi al sito internet:** https://policlinicounina.selezionieconcorsi.it
- **Cliccare sul tasto "Registrati"** ed inserire i dati richiesti.

Per iniziare cliccare il tasto **"+"** per ogni sezione della pagina ed al termine dell'inserimento, (le informazioni necessarie sono tutte evidenziate con un * rosso).

- Si inizia dalla scheda "***Dati Anagrafici***", che deve essere compilata in tutte le sue parti.
- Fare attenzione al corretto inserimento sia del Codice Fiscale che della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username=Codice Fiscale e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è sempre immediato quindi registrarsi per tempo e controllare anche la posta indesiderata).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Fare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo PEC: il candidato deve indicare una casella di posta elettronica certificata (PEC) personale. Non sono ammesse caselle di posta elettronica semplice/ordinaria, in quanto la casella pec sarà utilizzata per l'invio al candidato di tutte le notifiche relative alla procedura di concorso.
- Tra i dati obbligatori vi sono i dati di un documento di identità che deve essere corredato con la scansione dello steso (fronte-retro), cliccando il bottone "***Scegli File***" e ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format;
- Si conclude l'operazione confermando di aver letto, accettato le condizioni riportate nell'informativa e di prestare il consenso per il trattamento dei dati personali e giudiziari per le finalità indicate nell'informativa sul trattamento dati personali e quindi cliccando il tasto in basso ***"Prosegui iscrizione"*.**
  - **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, con le credenziali provvisorie al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

5.1 ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO (CFR MANUALE UTENTE PER L'USO DELLA PROCEDURA É SEMPRE DISPONIBILE NELLA FASCIA SUPERIORE A SINISTRA DELLE VARIE PAGINE DI CUI SI COMPONE IL SITO WEB).

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva, per accedere alla schermata dei concorsi disponibili, selezionare la voce di menu "***Concorsi e Selezioni***", sempre disponibile nella fascia superiore delle varie pagine di cui si compone il sito web.
- **Cliccare su "*Partecipa*" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'avviso pubblico, nonché le eventuali DISABILITA' possedute e esprimere l'accettazione delle DICHIARAZIONI indicate e in fornire i CONSENSI richiesti.

Proseguire con la compilazione delle diverse sezioni di cui si compone in format, cliccare il tasto ***"+"*** per espandere il format, (le informazioni necessarie sono tutte evidenziate con un * rosso e/o racchiuse da una cornice rossa).

Le diverse sezioni possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Vai al passo successivo***".

- Il candidato accede quindi alla schermata di inserimento dei titoli e degli allegati previsti per la domanda.

Proseguire con la compilazione delle diverse sezioni di cui si compone in format, cliccare il tasto "+" per inserire nuovi elementi, (le informazioni necessarie sono tutte evidenziate con un * rosso e/o racchiuse da una cornice rossa).

I titoli di carriera, relativi ai servizi in corso, possono essere autocertificati fino alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, se lasciato vuoto sarà comunque compilato automaticamente dal sistema alla data di inserimento).

Le diverse sezioni possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Vai al passo successivo***".

- Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza dei posti, nonché la valutazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format online.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a. documento di identità valido (allegazione automatica del file caricato a sistema in fase di registrazione);
b. documenti comprovanti i requisiti di cui alla lettera a) del punto 1 del bando, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status diprotezione sussidiaria);
c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
d. copia completa e **SOTTOSCRITTA di proprio pugno dal candidato** della domanda prodotta tramite il portale.
e. ricevuta del bonifico effettuato.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione di ciò che si è dichiarato:

a. certificazioni attestanti le esperienze maturate presso enti privati (agenzie interinali, enti accreditati, cooperative, etc…)
b. attestati di partecipazione a corsi, convegni e congressi;

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dai benefici sono:

a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente").

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (cliccando il bottone "Scegli File" e ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format).

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni cliccare su "Crea Domanda" e quindi sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "STAMPA DOMANDA". Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla firma della stessa (da apporre di proprio pugno)** e successivo **upload** cliccando prima il bottone "Scegli File" e poi "Allega" la domanda firmata. ATTENZIONE: a seguito della conferma di "INVIO", la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.

Nel caso in cui si presenti la necessità di allegare nuovi titoli e/o apportare modifiche, la domanda già inoltrata deve essere annullata (con la scelta di cancellare o conservare i già inseriti). Il candidato, pertanto, dovrà rifare tutta la procedura di compilazione ed invio della nuova domanda. Si fa presente, che l'annullamento della domanda comporta la perdita di validità dell'avvenuta iscrizione.

- Solo al termine di quest'ultima operazione compariranno le informazioni dell'avvenuta iscrizione nell'area personale del candidato, sezione "Controlla le tue partecipazioni". Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dall'avviso di cui trattasi. Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione nonveritiera.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso pubblico.

ART. 6 ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposito tasto "INFORMAZIONI E ASSISTENZA" presente nella sezione di partecipazione ad un ogni concorso/avviso o consultando, nella sezione in alto delle pagine web del sito, la scelta "Faq e Assistenza" e quindi selezionando il tasto "CONTATTACI" se non riscontrata la informazione cercata nelle FAQ. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro, compatibilmente con gli altri impegni del servizio ed esposte nella lista delle proprie richieste consultabile selezionando la icona identificata con "Ticket" presente nell'area personale del candidato.

ART. 7 COMMISSIONE ESAMINATRICE

Con successivo provvedimento del Direttore Generale dell'AOU Federico II sarà nominata la Commissione esaminatrice del presente concorso, i cui componenti saranno individuati nel rispetto di quanto disposto dal D.P.R. 220/2001.

ART. 8 AMMISSIONE – ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

I candidati sono ammessi al concorso con riserva.
L'Azienda può disporre, in qualunque fase del procedimento selettivo, l'esclusione del candidato per difetto dei requisiti prescritti.
L'Azienda verificherà la sussistenza dei requisiti richiesti nonché la regolarità della domanda di partecipazione e della documentazione ad essa allegata. Saranno ammessi al concorso i candidati che avranno prodotto la domanda e la documentazione in conformità alle prescrizioni del presente bando.
La documentazione, ove affetta da vizio sanabile, potrà essere eventualmente regolarizzata dal concorrente soltanto a seguito di specifica richiesta dell'Azienda ed entro i limite ed il termine da quest'ultima stabiliti, a pena di esclusione.
L'esclusione dalla procedura concorsuale, disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale, verrà notificata, entro 15 giorni dall'emanazione dello stesso, all'indirizzo PEC del candidato interessato.

ART. 9 VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME

Ai sensi del DPR 220/2001 per la valutazione, la Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti, così ripartiti:
a) 30 punti per i titoli;
b) 70 punti per le prove di esame.

a) I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera	max punti 15
- titoli di studio	max punti 5
- pubblicazioni e titoli scientifici	max punti 5
- curriculum formativo e professionale	max punti 5

La valutazione dei titoli avverrà secondo i criteri stabiliti dall'art. 11 del DPR 220/2001.

b) I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
- prova scritta: 30
- prova pratica: 20
- prova pratica: 20.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVA SCRITTA: la prova consisterà nell'elaborazione di un tema su uno o più argomenti ovvero nella soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica e/o multipla su argomenti connessi alla qualificazione professionale richiesta.

PROVA PRATICA: la prova consisterà nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.

PROVA ORALE: la prova consisterà in un colloquio avente ad oggetto le materie relative alla disciplina messa a concorso nonché i compiti e le attività connessi alla funzione da conferire. La prova dovrà ricomprendere anche l'accertamento della conoscenza della lingua inglese, nonché dell'utilizzo di apparecchiature ed applicazioni informatiche di uso comune. Le sedute per lo svolgimento della prova orale sono pubbliche.

Le materie d'esame riferite al concorso sono:
- ✓ Elementi di Diritto Amministrativo.
- ✓ Elementi di Legislazione Sanitaria.
- ✓ Elementi di contabilità pubblica.
- ✓ Normativa in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza (in particolare: L. 06/11/2012 n. 190 e ss.mm.ii., "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e Decreto Legislativo 14/03/2013 n. 33 e ss.mm.ii. "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni");
- ✓ Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, nazionale e aziendale;
- ✓ Codice disciplinare dell'AOU Federico II e relative procedure;
- ✓ I contratti della Pubblica Amministrazione con particolare riferimento alle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale.
- ✓ La normativa regionale sugli acquisti del SSN, la normativa antimafia.
- ✓ CCNL Comparto e Dirigenza del SSN.
- ✓ Normativa Nazionale sui rapporti tra SSN e Università (D.Lgs 502/92 e 517/99).
- ✓ I Dipartimenti ad attività integrata: organizzazione, attività e rapporti con il Dipartimento Universitario.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30; il superamento della prova pratica e orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Gli esiti delle prove saranno pubblicati sul sito web https://www.policlinico.unina.it dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II nell'apposito spazio dedicato ai Concorsi, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
Tale pubblicazione assolve ad ogni onere di comunicazione agli interessati e, pertanto, l'Amministrazione non è tenuta a procedere a notifiche individuali ai partecipanti.

La data e la sede di espletamento delle prove saranno rese note ai candidati ESCLUSIVAMENTE attraverso la pubblicazione di apposita comunicazione sul sito web aziendale https://www.policlinico.unina.it, nel box relativo al presente concorso, inserito nella Sezione "Concorsi, Selezioni e Borse - Bandi attivi" accessibile tramite la home page, con almeno 15 giorni di preavviso rispetto alla data fissata per lo svolgimento della prova scritta e della prova pratica e con almeno 20 giorni di preavviso rispetto alla data della prova orale.

In relazione al numero di domande pervenute, l'AOU si riserva la facoltà di sottoporre i candidati ad una procedura preselettiva, attuata mediante la somministrazione di test a risposta multipla

fonte: http://burc.regione.campania.it

e/o a risposta sintetica volti ad indagare, in riferimento alla qualificazione professionale di cui al

presente bando di concorso, le conoscenze tecnico-professionali riferite alprofilo professionale rivestito. Saranno ammessi a sostenere la prova scritta i candidati collocati nella graduatoria entro i primi 200 posti (oltre gli ex aequo).

ART. 10 FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA ED IMMISSIONE IN SERVIZIO PRESSO L'AOU

La graduatoria, formulata dalla Commissione esaminatrice secondo l'ordine decrescente della somma dei punteggi attribuiti alla valutazione dei titoli ed alle prove di esame, sarà approvata con Delibera del Direttore Generale dell'AOU.

Tutte le preferenze, precedenze e riserve stabilite dalle vigenti disposizioni di legge e dal presente bando saranno osservate, purché alla domanda di ammissione alla presente procedura di concorsosiano allegati i necessari documenti probatori o autocertificazioni rese nei termini e nei modi di legge; saranno dichiarati vincitori del concorso i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalle vigenti disposizioni di legge in materia di riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini e con riserva di scorrimento della graduatoria stessa in caso di rinunciada parte di uno o più vincitori.

I vincitori saranno ammessi in servizio presso l'AOU, previa sottoscrizione di contratto di lavoro individuale. Il rapporto di lavoro sarà disciplinato dal CCNL Comparto Sanità vigenti nel tempo.
I vincitori che, senza giustificato motivo, non assuma servizio entro il termine stabilito, decade dal diritto all'impiego. Nel caso di ritardata assunzione in servizio rispetto al termine assegnato, giustificata da comprovati e gravi impedimenti, gli effetti giuridici ed economici decorrono dal giorno della effettiva presa di servizio.
Ai sensi dell'art. 35, comma 5 *bis*, del D. Lgs n. 165/2001 e s.m.i, gli assunti in servizio avranno l'obbligo di permanenza presso l'AOU Federico II per un periodo non inferiore a cinque anni.

ART. 11 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento ex art. 4 Legge n. 241/90 e s.m.i., è individuato nella dott.ssa Lucia Esposito, Direttore dell'UOC Gestione Risorse Umane (tel 0817462320; pec serviziopersonale.aou@pec.unina.it) dell'AOU Federico II.

ART. 12 PUBBLICITA'

Del presente bando di concorso sarà data pubblicità mediante avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed esami". Il testo integrale sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nonché sul sito web dell'AOU, consultabile all'indirizzo www.policlinico.unina.it – Concorsi, Selezioni e Borse - Bandi attivi.
Tramite avviso sul sito suddetto saranno resi noti il calendario delle prove di esame, nonché tutte le eventuali comunicazioni che si dovessero rendere necessarie.

ART. 13 FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia inerente il presente Concorso il Foro competente è quello di Napoli.

ART. 14 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'AOU Federico II in qualità di Titolare del trattamento, con sede legale in Via Pansini n.5, 80131 Napoli, ai sensi degli artt. articoli 4, n.7) e n. 28 del GDPR, informa che i dati personali e sensibili acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento delle procedure concorsuali/selettive. Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti manuali, informatici e telematici, comunque idonei a garantire la sicurezza e riservatezza dei dati stessi, ad opera di incaricati dell'Azienda appositamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

autorizzati, nel rispetto dell'ambito del trattamento stabilito in relazione alle proprie mansioni. Il candidato, in qualità di interessato al trattamento, potrà rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura della I.B.S. Informatica Basilicata Sistemi Srl, per far valere i suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, citiamo a titolo 15 esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.

ART. 15 NORME FINALI

L'AOU Federico II si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare in qualsiasi momento il presente concorso, qualora – a suo insindacabile giudizio – ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse. L'AOU si riserva, altresì, di non procedere all'assunzione del vincitore, in relazione ad eventuali variazioni della normativa vigente o del venir meno dell'esigenze o condizioni che hanno determinato l'indizione del concorso.

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando di concorso, si rinvia alle disposizioni di legge vigenti in materia. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi, di qualsiasi natura, ad essa non imputabili.

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Longo

GIUSEPPE
LONGO
26.07.2024
08:49:58
GMT+00:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA "FEDERICO II"
CONCORSO PUBBLICO

Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II"
P.IVA 06909360635

Oggetto: Concorso pubblico per titoli ed esami, riservato agli aventi diritto al collocamento obbligatorio al lavoro, appartenenti alle categorie protette, ai sensi del comma 2, art.18 della L. n.68/99, per la copertura a tempo indeterminato di n.4 posti di Assistente Informatico – Area degli Assistenti, per le esigenze dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II – COD.02.

In esecuzione della Deliberazione n. del è indetto un Concorso pubblico per titoli ed esami, riservato agli aventi diritto al collocamento obbligatorio al lavoro, appartenenti alle categorie protette, ai sensi del comma 2, art.18 della L. n.68/99, per la copertura a tempo indeterminato di n.4 posti di Assistente Informatico – Area degli Assistenti, per le esigenze dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II.

ART.1 REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE
Gli interessati devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
b) possesso della piena idoneità fisica al posto da ricoprire, L'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2 del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del d.lgs. 3 agosto 2009 n. 106.

ART.2 REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
Gli interessati devono essere in possesso dei seguenti requisiti specifici:
a) diploma di istruzione di Perito Informatico o altro equipollente con specializzazione in informatica o altro diploma di scuola secondaria di secondo grado e corso di formazione in informatica riconosciuto ovvero titolo universitario assorbente. Per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e loro familiari e per i cittadini di paesi terzi è richiesto un titolo di studio equipollente; tale equipollenza dovrà risultare da idonea certificazione rilasciata dalle competenti autorità. Tale equipollenza ed idonea certificazione dovrà risultare anche per i titoli conseguiti dai cittadini italiani all'estero;
b) appartenenza alle categorie protette di cui all'art. 18, della legge 12 marzo 1999, n. 68 e ss.mm.ii.;
c) iscrizione nello specifico elenco di cui all'art. 8 Legge 12 marzo 1999, n. 68, presso i Servizi/Centri provinciali per l'impiego.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o di Paese non comunitario devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Tutti i suddetti requisiti generali e specifici, di cui ai precedenti artt. nn. 1 e 2, a pena di esclusione, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale.

I candidati che hanno conseguito i titoli di studio all'estero dovranno allegare a pena di esclusione idonea documentazione attestante il possesso del decreto di equiparazione del titolo ad un titolo di studio italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità alla vigente normativa nazionale e comunitaria. I candidati dovranno altresì allegare nella procedura on-line, a pena di esclusione, idonea documentazione comprovante lo stato di disabilità dichiarato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la partecipazione al concorso è previsto un contributo, non rimborsabile, di € 10,00 che dovrà essere versato tramite bonifico a favore dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II, IBAN: IT47O0306903594100000300036. Indicare come causale di versamento : 'COGNOME + NOME + CONCORSO ASSISTENTE INFORMATICO. ATTENZIONE: il versamento deve essere effettuato a nome del candidato.

ART 3. DOMANDA DI AMMISSIONE, MODALITA' DI INOLTRO E TERMINE DI SCADENZA

La domanda di ammissione, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II" dovrà essere, pena l'esclusione, prodotta esclusivamente tramite procedura telematica, come di seguito descritta, collegandosi al sito **https://policlinicounina.selezionieconcorsi.it** entro il termine perentorio delle ore 23.59 - ora italiana - del **trentesimo** giorno successivo a quello di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami. **Non saranno considerate, e verranno pertanto escluse, le domande che perverranno con modalità differenti da quella sopra indicata.**

Si precisa che la procedura, dotata di un sistema di rilevazione dell'ora esatta, inibirà l'accesso e/o l'effettuazione di qualsiasi operazione dalle ore 23.59 del giorno di scadenza. Si raccomanda, pertanto, di concludere l'operazione di iscrizione, compilazione ed inoltro della domanda con i relativi allegati entro tale termine. Al proposito si rinvia al successivo punto 3.2.

La domanda di partecipazione, contenente le sotto elencate dichiarazioni che il candidato renderà sotto la propria responsabilità civile e penale, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), dovrà riportare:

1. il cognome e il nome;
2. la data, il luogo di nascita, il codice fiscale, la residenza, il recapito telefonico;
3. il possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
4. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento;
6. le eventuali condanne penali riportate, delle quali deve essere specificata la natura (dichiarazione da rendersi anche se negativa ovvero se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale). L'Azienda si riserva di valutare, a proprio insindacabile giudizio, l'ammissibilità alla selezione di coloro che abbiano riportato condanna penale alla luce del tipo di reato, dell'epoca in cui è stato commesso, in relazione alle attività che il vincitore del bando di concorso andrà ad espletare;
7. gli eventuali procedimenti penali in corso, dei quali deve essere specificata la natura (dichiarazione da rendersi anche se negativa);
8. il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione al concorso e precisamente:
   - diploma di istruzione di Perito Informatico o altro equipollente con specializzazione in informatica o altro diploma di scuola secondaria di secondo grado e corso di formazione in informatica riconosciuto ovvero titolo universitario assorbente. Per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e loro familiari e per i cittadini di paesi terzi è richiesto un titolo di

studio equipollente; tale equipollenza dovrà risultare da idonea certificazione rilasciata dalle competenti autorità. Tale equipollenza ed idonea certificazione dovrà risultare anche per i titoli conseguiti dai cittadini italiani all'estero;
- appartenenza alle categorie protette di cui all'art. 18, della legge 12 marzo 1999, n. 68 e ss.mm.ii.;
- iscrizione nello specifico elenco di cui all'art. 8 Legge 12 marzo 1999, n. 68, presso i Servizi/Centri provinciali per l'impiego.

9. la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;
10. gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
11. il non essere stato destituito o dispensato o dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
12. il possesso della piena idoneità fisica al posto da ricoprire;
13. il possesso di eventuali titoli di preferenza, in caso di posizione di ex aequo in graduatoria;
14. i candidati con cittadinanza diversa da quella italiana, devono dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I candidati beneficiari della legge 104/1992 e smi e della legge 68/1999, in relazione al proprio handicap, dovranno allegare idonea documentazione attestante l'eventuale necessità di ausili nonché di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove. La mancata indicazione nella domanda degli ausili necessari esonera l'amministrazione da ogni incombenza in merito.
I candidati dovranno, infine:
- manifestare il consenso affinché i dati forniti possano essere trattati nel rispetto del GDPR 679/2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) per gli adempimenti connessi alla presente procedura, nonché all'eventuale procedura di assunzione;
- dichiarare di essere consapevoli delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 445/2000, nonché attestare che le dichiarazioni contenute nella domanda sono sostitutive di certificazione ovvero di atto notorio ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000,
- accettare incondizionatamente tutte le clausole e le condizioni contenute nel bando.

ART. 4 PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer o altro dispositivo (tipo smartphone, tablet) collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Firefox, Safari, non utilizzare Explorer) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. **Si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con sufficiente anticipo.**

5. REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- **Collegarsi al sito internet:** https://policlinicounina.selezionieconcorsi.it
- **Cliccare sul tasto "Registrati"** ed inserire i dati richiesti.

Per iniziare cliccare il tasto **"+"** per ogni sezione della pagina ed al termine dell'inserimento, (le informazioni necessarie sono tutte evidenziate con un * rosso).

- Si inizia dalla scheda "***Dati Anagrafici***", che deve essere compilata in tutte le sue parti.
- Fare attenzione al corretto inserimento sia del Codice Fiscale che della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username=Codice Fiscale e

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è sempre immediato quindi registrarsi per tempo e controllare anche la posta indesiderata).

- Fare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo PEC: il candidato deve indicare una casella di posta elettronica certificata (PEC) personale. Non sono ammesse caselle di posta elettronica semplice/ordinaria, in quanto la casella pec sarà utilizzata per l'invio al candidato di tutte le notifiche relative alla procedura di concorso.
- Tra i dati obbligatori vi sono i dati di un documento di identità che deve essere corredato con la scansione dello steso (fronte-retro), cliccando il bottone "***Scegli File***" e ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format;
- Si conclude l'operazione confermando di aver letto, accettato le condizioni riportate nell'informativa e di prestare il consenso per il trattamento dei dati personali e giudiziari per le finalità indicate nell'informativa sul trattamento dati personali e quindi cliccando il tasto in basso ***"Prosegui iscrizione"*.**
    - **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, con le credenziali provvisorie al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

5.1 ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO (CFR MANUALE UTENTE PER L'USO DELLA PROCEDURA É SEMPRE DISPONIBILE NELLA FASCIA SUPERIORE A SINISTRA DELLE VARIE PAGINE DI CUI SI COMPONE IL SITO WEB).

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva, per accedere alla schermata dei concorsi disponibili, selezionare la voce di menu "***Concorsi e Selezioni***", sempre disponibile nella fascia superiore delle varie pagine di cui si compone il sito web.
- **Cliccare su "*Partecipa*" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'avviso pubblico, nonché le eventuali DISABILITA' possedute e esprimere l'accettazione delle DICHIARAZIONI indicate e in fornire i CONSENSI richiesti.

Proseguire con la compilazione delle diverse sezioni di cui si compone in format, cliccare il tasto ***"+"*** per espandere il format, (le informazioni necessarie sono tutte evidenziate con un * rosso e/o racchiuse da una cornice rossa).

Le diverse sezioni possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Vai al passo successivo***".

- Il candidato accede quindi alla schermata di inserimento dei titoli e degli allegati previsti per la domanda.

Proseguire con la compilazione delle diverse sezioni di cui si compone in format, cliccare il tasto "+" per inserire nuovi elementi, (le informazioni necessarie sono tutte evidenziate con un * rosso e/o racchiuse da una cornice rossa).

I titoli di carriera, relativi ai servizi in corso, possono essere autocertificati fino alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, se lasciato vuoto sarà comunque compilato automaticamente dal sistema alla data di inserimento).

Le diverse sezioni possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Vai al passo successivo***".

- Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la

partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format online.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a. documento di identità valido (allegazione automatica del file caricato a sistema in fase di registrazione);
b. documenti comprovanti i requisiti di cui alla lettera a) del punto 1 del bando, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
d. copia completa e **SOTTOSCRITTA di proprio pugno dal candidato** della domanda prodotta tramite il portale.
e. ricevuta del bonifico effettuato.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione di ciò che si è dichiarato:

a. certificazioni attestanti le esperienze maturate presso enti privati (agenzie interinali, enti accreditati, cooperative, etc…)
b. attestati di partecipazione a corsi, convegni e congressi;

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dai benefici sono:

a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente").

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (cliccando il bottone "Scegli File" e ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format).

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni cliccare su "Crea Domanda" e quindi sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "STAMPA DOMANDA". Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla firma della stessa (da apporre di proprio pugno)** e successivo **upload** cliccando prima il bottone "Scegli File" e poi "Allega" la domanda firmata. ATTENZIONE: a seguito della conferma di "INVIO", la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.

Nel caso in cui si presenti la necessità di allegare nuovi titoli e/o apportare modifiche, la domanda già inoltrata deve essere annullata (con la scelta di cancellare o conservare i già inseriti). Il candidato, pertanto, dovrà rifare tutta la procedura di compilazione ed invio della nuova domanda. Si fa presente, che l'annullamento della domanda comporta la perdita di validità dell'avvenuta iscrizione.

- Solo al termine di quest'ultima operazione compariranno le informazioni dell'avvenuta iscrizione nell'area personale del candidato, sezione "Controlla le tue partecipazioni". Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dall'avviso di cui trattasi. Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso pubblico.

ART. 6 ASSISTENZA
Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposito tasto "INFORMAZIONI E ASSISTENZA" presente nella sezione di partecipazione ad un ogni concorso/avviso o consultando, nella sezione in alto delle pagine web del sito, la scelta "Faq e Assistenza" e quindi selezionando il tasto "CONTATTACI" se non riscontrata la informazione cercata nelle FAQ. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro, compatibilmente con gli altri impegni del servizio ed esposte nella lista delle proprie richieste consultabile selezionando la icona identificata con "Ticket" presente nell'area personale del candidato.

ART. 7 COMMISSIONE ESAMINATRICE
Con successivo provvedimento del Direttore Generale dell'AOU Federico II sarà nominata la Commissione esaminatrice del presente concorso, i cui componenti saranno individuati nel rispetto di quanto disposto dal D.P.R. 220/2001.

ART. 8 AMMISSIONE – ESCLUSIONE DEI CANDIDATI
I candidati sono ammessi al concorso con riserva.
L'Azienda può disporre, in qualunque fase del procedimento selettivo, l'esclusione del candidato per difetto dei requisiti prescritti.
L'Azienda verificherà la sussistenza dei requisiti richiesti nonché la regolarità della domanda di partecipazione e della documentazione ad essa allegata. Saranno ammessi al concorso i candidati che avranno prodotto la domanda e la documentazione in conformità alle prescrizioni del presente bando.
La documentazione, ove affetta da vizio sanabile, potrà essere eventualmente regolarizzata dal concorrente soltanto a seguito di specifica richiesta dell'Azienda ed entro i limite ed il termine da quest'ultima stabiliti, a pena di esclusione.
L'esclusione dalla procedura concorsuale, disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale, verrà notificata, entro 15 giorni dall'emanazione dello stesso, all'indirizzo PEC del candidato interessato.

ART. 9 VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME
Ai sensi del DPR 220/2001 per la valutazione, la Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti, così ripartiti:
a) 30 punti per i titoli;
b) 70 punti per le prove di esame.

a) I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- titoli di carriera max punti 15
- titoli di studio max punti 5
- pubblicazioni e titoli scientifici max punti 5
- curriculum formativo e professionale max punti 5

La valutazione dei titoli avverrà secondo i criteri stabiliti dall'art. 11 del DPR 220/2001.

b) I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
- prova scritta: 30;
- prova pratica 20;
- prova orale: 20.

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

PROVA SCRITTA: la prova consisterà nell'elaborazione di un tema su uno o più argomenti ovvero nella soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica e/o multipla su argomenti connessi alla qualificazione professionale richiesta.

PROVA PRATICA: la prova consisterà nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.

PROVA ORALE: la prova consisterà in un colloquio avente ad oggetto le materie relative alla disciplina messa a concorso nonché i compiti e le attività connessi alla funzione da conferire. La prova dovrà ricomprendere anche l'accertamento della conoscenza della lingua inglese, nonché dell'utilizzo di apparecchiature ed applicazioni informatiche di uso comune. Le sedute per lo svolgimento della prova orale sono pubbliche.

Le materie d'esame riferite al concorso sono:
- ✓ Elementi di Diritto Amministrativo.
- ✓ Elementi di Legislazione Sanitaria.
- ✓ Normativa in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza (in particolare: L. 06/11/2012 n. 190 e ss.mm.ii., "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e Decreto Legislativo 14/03/2013 n. 33 e ss.mm.ii. "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni");
- ✓ Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, nazionale e aziendale;
- ✓ Codice disciplinare dell'AOU Federico II e relative procedure;
- ✓ Normativa Nazionale sui rapporti tra SSN e Università (D.Lgs 502/92 e 517/99);
- ✓ I Dipartimenti ad attività integrata: organizzazione, attività e rapporti con il Dipartimento Universitario;
- ✓ Informatica e Sistemi operativi;
- ✓ Architettura di reti locali, reti geografiche e sistemi di comunicazione;
- ✓ Sicurezza Informatica: metodi e strumenti;
- ✓ Organizzazione dei sistemi informativi delle Aziende Sanitarie;
- ✓ Conoscenza delle architetture informatiche e loro applicazione in ambito sanitario.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30; il superamento della prova pratica orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Gli esiti delle prove saranno pubblicati sul sito web https://www.policlinico.unina.it dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II nell'apposito spazio dedicato ai Concorsi, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
Tale pubblicazione assolve ad ogni onere di comunicazione agli interessati e, pertanto, l'Amministrazione non è tenuta a procedere a notifiche individuali ai partecipanti.

La data e la sede di espletamento delle prove saranno rese note ai candidati ESCLUSIVAMENTE attraverso la pubblicazione di apposita comunicazione sul sito web aziendale https://www.policlinico.unina.it, nel box relativo al presente concorso, inserito nella Sezione "Concorsi, Selezioni e Borse - Bandi attivi" accessibile tramite la home page, con almeno 15 giorni di preavviso rispetto alla data fissata per lo svolgimento della prova scritta e della prova pratica e con almeno 20 giorni di preavviso rispetto alla data della prova orale.

In relazione al numero di domande pervenute, l'AOU si riserva la facoltà di sottoporre i candidati ad una procedura preselettiva, attuata mediante la somministrazione di test a risposta multipla

e/o a risposta sintetica volti ad indagare, in riferimento alla qualificazione professionale di cui al presente bando di concorso le conoscenze tecnico-professionali riferite

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

al profilo professionale rivestito. Saranno ammessi a sostenere la prova scritta i candidaticollocati nella graduatoria entro i primi 200 posti (oltre gli ex aequo).

ART. 10 FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA ED IMMISSIONE IN SERVIZIO PRESSO L'AOU

La graduatoria, formulata dalla Commissione esaminatrice secondo l'ordine decrescente della somma dei punteggi attribuiti alla valutazione dei titoli ed alle prove di esame, sarà approvata con Delibera del Direttore Generale dell'AOU.

Tutte le preferenze, precedenze e riserve stabilite dalle vigenti disposizioni di legge e dal presente bando saranno osservate, purché alla domanda di ammissione alla presente procedura di concorso siano allegati i necessari documenti probatori o autocertificazioni rese nei termini e nei modi di legge; saranno dichiarati vincitori del concorso i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalle vigenti disposizioni di legge in materia di riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini e con riserva di scorrimento della graduatoria stessa in caso di rinuncia da parte di uno o più vincitori.

I vincitori saranno ammessi in servizio presso l'AOU, previa sottoscrizione di contratto di lavoro individuale. Il rapporto di lavoro sarà disciplinato dal CCNL Comparto Sanità vigenti nel tempo.
I vincitori che, senza giustificato motivo, non assuma servizio entro il termine stabilito, decade dal diritto all'impiego. Nel caso di ritardata assunzione in servizio rispetto al termine assegnato, giustificata da comprovati e gravi impedimenti, gli effetti giuridici ed economici decorrono dal giorno della effettiva presa di servizio.
Ai sensi dell'art. 35, comma 5 *bis*, del D. Lgs n. 165/2001 e s.m.i, gli assunti in servizio avranno l'obbligo di permanenza presso l'AOU Federico II per un periodo non inferiore a cinque anni.

ART. 11 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento ex art. 4 Legge n. 241/90 e s.m.i., è individuato nella dott.ssa Lucia Esposito, Direttore dell'UOC Gestione Risorse Umane (tel 0817462320; pec serviziopersonale.aou@pec.unina.it) dell'AOU Federico II.

ART. 12 PUBBLICITA'

Del presente bando di concorso sarà data pubblicità mediante avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed esami". Il testo integrale sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nonché sul sito web dell'AOU, consultabile all'indirizzo www.policlinico.unina.it – Concorsi, Selezioni e Borse - Bandi attivi.
Tramite avviso sul sito suddetto saranno resi noti il calendario delle prove di esame, nonché tutte le eventuali comunicazioni che si dovessero rendere necessarie.

ART. 13 FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia inerente il presente Concorso il Foro competente è quello di Napoli.

ART. 14 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'AOU Federico II in qualità di Titolare del trattamento, con sede legale in Via Pansini n.5, 80131 Napoli, ai sensi degli artt. articoli 4, n.7) e n. 28 del GDPR, informa che i dati personali e sensibili acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento delle procedure concorsuali/selettive. Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti manuali, informatici e telematici, comunque idonei a garantire la sicurezza e riservatezza dei dati stessi, ad opera di incaricati dell'Azienda appositamente autorizzati, nel rispetto dell'ambito del trattamento stabilito in relazione alle proprie mansioni. Il

candidato, in qualità di interessato al trattamento, potrà rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura della I.B.S. Informatica Basilicata Sistemi Srl, per far valere i suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, citiamo a titolo 15 esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.

ART. 15 NORME FINALI

L'AOU Federico II si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare in qualsiasi momento il presente concorso, qualora – a suo insindacabile giudizio – ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse. L'AOU si riserva, altresì, di non procedere all'assunzione del vincitore, in relazione ad eventuali variazioni della normativa vigente o del venir meno dell'esigenze o condizioni che hanno determinato l'indizione del concorso.

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando di concorso, si rinvia alle disposizioni di legge vigenti in materia. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi, di qualsiasi natura, ad essa non imputabili.

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Longo

GIUSEPPE
LONGO
26.07.2024
08:50:50
GMT+00:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA "FEDERICO II"
CONCORSO PUBBLICO

Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II"
P.IVA 06909360635

Oggetto: Concorso pubblico per titoli ed esami, riservato agli aventi diritto al collocamento obbligatorio al lavoro, appartenenti alle categorie protette, ai sensi del comma 2, art.18 della L. n.68/99, per la copertura a tempo indeterminato di n.2 posti di Assistente Tecnico– Area degli Assistenti, per le esigenze dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II – COD.03.

In esecuzione delle Deliberazioni n del è indetto un Concorso pubblico per titoli ed esami, riservato agli aventi diritto al collocamento obbligatorio al lavoro, appartenenti alle categorie protette, ai sensi del comma 2, art.18 della L. n.68/99, per la copertura a tempo indeterminato di n.2 posti di Assistente Tecnico – Area degli Assistenti, per le esigenze dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II.

ART.1 REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE
Gli interessati devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
b) possesso della piena idoneità fisica al posto da ricoprire, L'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2 del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del d.lgs. 3 agosto 2009 n. 106.

ART.2 REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
Gli interessati devono essere in possesso dei seguenti requisiti specifici:
a) diploma di istruzione secondaria di secondo grado. Per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e loro familiari e per i cittadini di paesi terzi è richiesto un titolo di studio equipollente; tale equipollenza dovrà risultare da idonea certificazione rilasciata dalle competenti autorità. Tale equipollenza ed idonea certificazione dovrà risultare anche per i titoli conseguiti dai cittadini italiani all'estero;
b) appartenenza alle categorie protette di cui all'art. 18, della legge 12 marzo 1999, n. 68 e ss.mm.ii.;
c) iscrizione nello specifico elenco di cui all'art. 8 Legge 12 marzo 1999, n. 68, presso i Servizi/Centri provinciali per l'impiego.
I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o di Paese non comunitario devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Tutti i suddetti requisiti generali e specifici, di cui ai precedenti artt. nn. 1 e 2, a pena di esclusione, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale.

I candidati che hanno conseguito i titoli di studio all'estero dovranno allegare a pena di esclusione idonea documentazione attestante il possesso del decreto di equiparazione del titolo ad un titolo di studio italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità alla vigente normativa nazionale e comunitaria. I candidati dovranno altresì allegare nella procedura on-line, a pena di esclusione, idonea documentazione comprovante lo stato di disabilità dichiarato.

Per la partecipazione al concorso è previsto un contributo, non rimborsabile, di € 10,00 che dovrà essere versato tramite bonifico a favore dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II, IBAN: IT47O0306903594100000300036. Indicare come causale di versamento : 'COGNOME + NOME + CONCORSO ASSISTENTE TECNICO. ATTENZIONE: il versamento deve essere effettuato a nome del candidato.

ART 3. DOMANDA DI AMMISSIONE, MODALITA' DI INOLTRO E TERMINE DI SCADENZA

La domanda di ammissione, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II" dovrà essere, pena l'esclusione, prodotta esclusivamente tramite procedura telematica, come di seguito descritta, collegandosi al sito **https://policlinicounina.selezionieconcorsi.it** entro il termine perentorio delle ore 23.59 - ora italiana - del **trentesimo** giorno successivo a quello di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami. **Non saranno considerate, e verranno pertanto escluse, le domande che perverranno con modalità differenti da quella sopra indicata.**

Si precisa che la procedura, dotata di un sistema di rilevazione dell'ora esatta, inibirà l'accesso e/o l'effettuazione di qualsiasi operazione dalle ore 23.59 del giorno di scadenza. Si raccomanda, pertanto, di concludere l'operazione di iscrizione, compilazione ed inoltro della domanda con i relativi allegati entro tale termine. Al proposito si rinvia al successivo punto 3.2.

La domanda di partecipazione, contenente le sotto elencate dichiarazioni che il candidato renderà sotto la propria responsabilità civile e penale, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), dovrà riportare:

1. il cognome e il nome;
2. la data, il luogo di nascita, il codice fiscale, la residenza, il recapito telefonico;
3. il possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
4. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento;
6. le eventuali condanne penali riportate, delle quali deve essere specificata la natura (dichiarazione da rendersi anche se negativa ovvero se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale). L'Azienda si riserva di valutare, a proprio insindacabile giudizio, l'ammissibilità alla selezione di coloro che abbiano riportato condanna penale alla luce del tipo di reato, dell'epoca in cui è stato commesso, in relazione alle attività che il vincitore del bando di concorso andrà ad espletare;
7. gli eventuali procedimenti penali in corso, dei quali deve essere specificata la natura (dichiarazione da rendersi anche se negativa);
8. il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione al concorso e precisamente:
   - diploma di istruzione secondaria di secondo grado. Per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e loro familiari e per i cittadini di paesi terzi è richiesto un titolo di studio equipollente; tale equipollenza dovrà risultare da idonea certificazione rilasciata dalle competenti autorità. Tale equipollenza ed idonea certificazione dovrà risultare anche per i

Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

titoli conseguiti dai cittadini italiani all'estero;

- appartenenza alle categorie protette di cui all'art. 18, della legge 12 marzo 1999, n. 68 e ss.mm.ii.;
- iscrizione nello specifico elenco di cui all'art. 8 Legge 12 marzo 1999, n. 68, presso i Servizi/Centri provinciali per l'impiego.

9. la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;
10. gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
11. il non essere stato destituito o dispensato o dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
12. il possesso della piena idoneità fisica al posto da ricoprire;
13. il possesso di eventuali titoli di preferenza, in caso di posizione di ex aequo in graduatoria;
14. i candidati con cittadinanza diversa da quella italiana, devono dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I candidati beneficiari della legge 104/1992 e smi e della legge 68/1999, in relazione al proprio handicap, dovranno allegare idonea documentazione attestante l'eventuale necessità di ausili nonché di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove. La mancata indicazione nella domanda degli ausili necessari esonera l'amministrazione da ogni incombenza in merito.
I candidati dovranno, infine:

- manifestare il consenso affinché i dati forniti possano essere trattati nel rispetto del GDPR 679/2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) per gli adempimenti connessi alla presente procedura, nonché all'eventuale procedura di assunzione;
- dichiarare di essere consapevoli delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 445/2000, nonché attestare che le dichiarazioni contenute nella domanda sono sostitutive di certificazione ovvero di atto notorio ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000,
- accettare incondizionatamente tutte le clausole e le condizioni contenute nel bando.

ART. 4 PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer o altro dispositivo (tipo smartphone, tablet) collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Firefox, Safari, non utilizzare Explorer) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. **Si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con sufficiente anticipo.**

5. REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- **Collegarsi al sito internet:** https://policlinicounina.selezionieconcorsi.it
- **Cliccare sul tasto "Registrati"** ed inserire i dati richiesti.

Per iniziare cliccare il tasto **"+"** per ogni sezione della pagina ed al termine dell'inserimento, (le informazioni necessarie sono tutte evidenziate con un * rosso).

- Si inizia dalla scheda "***Dati Anagrafici***", che deve essere compilata in tutte le sue parti.
- Fare attenzione al corretto inserimento sia del Codice Fiscale che della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username=Codice Fiscale e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è sempre immediato quindi registrarsi per tempo e controllare anche la posta indesiderata).

Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

- Fare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo PEC: il candidato deve indicare una casella di posta elettronica certificata (PEC) personale. Non sono ammesse caselle di posta elettronica semplice/ordinaria, in quanto la casella pec sarà utilizzata per l'invio al candidato di tutte le notifiche relative alla procedura di concorso.
- Tra i dati obbligatori vi sono i dati di un documento di identità che deve essere corredato con la scansione dello steso (fronte-retro), cliccando il bottone "***Scegli File***" e ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format;
- Si conclude l'operazione confermando di aver letto, accettato le condizioni riportate nell'informativa e di prestare il consenso per il trattamento dei dati personali e giudiziari per le finalità indicate nell'informativa sul trattamento dati personali e quindi cliccando il tasto in basso ***"Prosegui iscrizione"*.**
  - **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, con le credenziali provvisorie al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

5.1 ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO (CFR MANUALE UTENTE PER L'USO DELLA PROCEDURA É SEMPRE DISPONIBILE NELLA FASCIA SUPERIORE A SINISTRA DELLE VARIE PAGINE DI CUI SI COMPONE IL SITO WEB).

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva, per accedere alla schermata dei concorsi disponibili, selezionare la voce di menu "***Concorsi e Selezioni***", sempre disponibile nella fascia superiore delle varie pagine di cui si compone il sito web.
- **Cliccare su "*Partecipa*" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'avviso pubblico, nonché le eventuali DISABILITA' possedute e esprimere l'accettazione delle DICHIARAZIONI indicate e in fornire i CONSENSI richiesti.

Proseguire con la compilazione delle diverse sezioni di cui si compone in format, cliccare il tasto ***"+"*** per espandere il format, (le informazioni necessarie sono tutte evidenziate con un * rosso e/o racchiuse da una cornice rossa).

Le diverse sezioni possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Vai al passo successivo***".

- Il candidato accede quindi alla schermata di inserimento dei titoli e degli allegati previsti per la domanda.

Proseguire con la compilazione delle diverse sezioni di cui si compone in format, cliccare il tasto "+" per inserire nuovi elementi, (le informazioni necessarie sono tutte evidenziate con un * rosso e/o racchiuse da una cornice rossa).

I titoli di carriera, relativi ai servizi in corso, possono essere autocertificati fino alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, se lasciato vuoto sarà comunque compilato automaticamente dal sistema alla data di inserimento).

Le diverse sezioni possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Vai al passo successivo***".

- Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza dei posti, nonché la valutazione

Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format online.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a. documento di identità valido (allegazione automatica del file caricato a sistema in fase di registrazione);
b. documenti comprovanti i requisiti di cui alla lettera a) del punto 1 del bando, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
d. copia completa e **SOTTOSCRITTA di proprio pugno dal candidato** della domanda prodotta tramite il portale.
e. ricevuta del bonifico effettuato.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione di ciò che si è dichiarato:

a. certificazioni attestanti le esperienze maturate presso enti privati (agenzie interinali, enti accreditati, cooperative, etc…)
b. attestati di partecipazione a corsi, convegni e congressi;

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dai benefici sono:

a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente").

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (cliccando il bottone "Scegli File" e ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format).

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni cliccare su "Crea Domanda" e quindi sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "STAMPA DOMANDA". Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla firma della stessa (da apporre di proprio pugno)** e successivo **upload** cliccando prima il bottone "Scegli File" e poi "Allega" la domanda firmata. ATTENZIONE: a seguito della conferma di "INVIO", la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.

Nel caso in cui si presenti la necessità di allegare nuovi titoli e/o apportare modifiche, la domanda già inoltrata deve essere annullata (con la scelta di cancellare o conservare i già inseriti). Il candidato, pertanto, dovrà rifare tutta la procedura di compilazione ed invio della nuova domanda. Si fa presente, che l'annullamento della domanda comporta la perdita di validità dell'avvenuta iscrizione.

- Solo al termine di quest'ultima operazione compariranno le informazioni dell'avvenuta iscrizione nell'area personale del candidato, sezione "Controlla le tue partecipazioni". Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dall'avviso di cui trattasi. Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso pubblico.

ART. 6 ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposito tasto "INFORMAZIONI E ASSISTENZA" presente nella sezione di partecipazione ad un ogni concorso/avviso o consultando, nella sezione in alto delle pagine web del sito, la scelta "Faq e Assistenza" e quindi selezionando il tasto "CONTATTACI" se non riscontrata la informazione cercata nelle FAQ. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro, compatibilmente con gli altri impegni del servizio ed esposte nella lista delle proprie richieste consultabile selezionando la icona identificata con "Ticket" presente nell'area personale del candidato.

ART. 7 COMMISSIONE ESAMINATRICE

Con successivo provvedimento del Direttore Generale dell'AOU Federico II sarà nominata la Commissione esaminatrice del presente concorso, i cui componenti saranno individuati nel rispetto di quanto disposto dal D.P.R. 220/2001.

ART. 8 AMMISSIONE – ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

I candidati sono ammessi al concorso con riserva.
L'Azienda può disporre, in qualunque fase del procedimento selettivo, l'esclusione del candidato per difetto dei requisiti prescritti.
L'Azienda verificherà la sussistenza dei requisiti richiesti nonché la regolarità della domanda di partecipazione e della documentazione ad essa allegata. Saranno ammessi al concorso i candidati che avranno prodotto la domanda e la documentazione in conformità alle prescrizioni del presente bando.
La documentazione, ove affetta da vizio sanabile, potrà essere eventualmente regolarizzata dal concorrente soltanto a seguito di specifica richiesta dell'Azienda ed entro i limite ed il termine da quest'ultima stabiliti, a pena di esclusione.
L'esclusione dalla procedura concorsuale, disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale, verrà notificata, entro 15 giorni dall'emanazione dello stesso, all'indirizzo PEC del candidato interessato.

ART. 9 VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME

Ai sensi del DPR 220/2001 per la valutazione, la Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti, così ripartiti:
a) 30 punti per i titoli;
b) 70 punti per le prove di esame.

a) I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera	max punti 15
- titoli di studio	max punti 5
- pubblicazioni e titoli scientifici	max punti 5
- curriculum formativo e professionale	max punti 5

La valutazione dei titoli avverrà secondo i criteri stabiliti dall'art. 11 del DPR 220/2001.

b) I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
- prova scritta: 30;
- prova pratica: 20;
- prova orale: 20.

Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

PROVA SCRITTA: la prova consisterà nell'elaborazione di un tema su uno o più argomenti ovvero nella soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica e/o multipla su argomenti connessi alla qualificazione professionale richiesta.

PROVA PRATICA: la prova consisterà nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.

PROVA ORALE: la prova consisterà in un colloquio avente ad oggetto le materie relative alla disciplina messa a concorso nonché i compiti e le attività connessi alla funzione da conferire. La prova dovrà ricomprendere anche l'accertamento della conoscenza della lingua inglese, nonché dell'utilizzo di apparecchiature ed applicazioni informatiche di uso comune. Le sedute per lo svolgimento della prova orale sono pubbliche.

Le materie d'esame riferite al concorso sono:
- ✓ Elementi di Diritto Amministrativo.
- ✓ Elementi di Legislazione Sanitaria.
- ✓ Normativa in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza (in particolare: L. 06/11/2012 n. 190 e ss.mm.ii., "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e Decreto Legislativo 14/03/2013 n. 33 e ss.mm.ii. "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni");
- ✓ Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, nazionale e aziendale;
- ✓ Codice disciplinare dell'AOU Federico II e relative procedure;
- ✓ Normativa Nazionale sui rapporti tra SSN e Università (D.Lgs 502/92 e 517/99);
- ✓ I Dipartimenti ad attività integrata: organizzazione, attività e rapporti con il Dipartimento Universitario;
- ✓ Normativa in materia di lavori pubblici, edilizia sanitaria.
- ✓ Normativa in materia di prevenzione di incendi.
- ✓ Normativa in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30; il superamento della prova pratica e orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Gli esiti delle prove saranno pubblicati sul sito web https://www.policlinico.unina.it dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II nell'apposito spazio dedicato ai Concorsi, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
Tale pubblicazione assolve ad ogni onere di comunicazione agli interessati e, pertanto, l'Amministrazione non è tenuta a procedere a notifiche individuali ai partecipanti.

La data e la sede di espletamento delle prove saranno rese note ai candidati ESCLUSIVAMENTE attraverso la pubblicazione di apposita comunicazione sul sito web aziendale https://www.policlinico.unina.it, nel box relativo al presente concorso, inserito nella Sezione "Concorsi, Selezioni e Borse - Bandi attivi" accessibile tramite la home page, con almeno 15 giorni di preavviso rispetto alla data fissata per lo svolgimento della prova scritta e della prova pratica e con almeno 20 giorni di preavviso rispetto alla data della prova orale.

In relazione al numero di domande pervenute, l'AOU si riserva la facoltà di sottoporre i candidati ad una procedura preselettiva, attuata mediante la somministrazione di test a risposta multipla e/o a risposta sintetica volti ad indagare, in riferimento alla qualificazione professionale di cui al presente bando di concorso le conoscenze tecnico-professionali riferite al

profilo professionale rivestito. Saranno ammessi a sostenere la prova scritta i candidaticollocati nella graduatoria entro i primi 200 posti (oltre gli ex aequo).

ART. 10 FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA ED IMMISSIONE IN SERVIZIO PRESSO L'AOU

La graduatoria, formulata dalla Commissione esaminatrice secondo l'ordine decrescente della somma dei punteggi attribuiti alla valutazione dei titoli ed alle prove di esame, sarà approvata con Delibera del Direttore Generale dell'AOU.

Tutte le preferenze, precedenze e riserve stabilite dalle vigenti disposizioni di legge e dal presente bando saranno osservate, purché alla domanda di ammissione alla presente procedura di concorso siano allegati i necessari documenti probatori o autocertificazioni rese nei termini e nei modi di legge; saranno dichiarati vincitori del concorso i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalle vigenti disposizioni di legge in materia di riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini e con riserva di scorrimento della graduatoria stessa in caso di rinuncia da parte di uno o più vincitori.

I vincitori saranno ammessi in servizio presso l'AOU, previa sottoscrizione di contratto di lavoro individuale. Il rapporto di lavoro sarà disciplinato dal CCNL Comparto Sanità vigenti nel tempo.
I vincitori che, senza giustificato motivo, non assuma servizio entro il termine stabilito, decade dal diritto all'impiego. Nel caso di ritardata assunzione in servizio rispetto al termine assegnato, giustificata da comprovati e gravi impedimenti, gli effetti giuridici ed economici decorrono dal giorno della effettiva presa di servizio.
Ai sensi dell'art. 35, comma 5 *bis*, del D. Lgs n. 165/2001 e s.m.i, gli assunti in servizio avranno l'obbligo di permanenza presso l'AOU Federico II per un periodo non inferiore a cinque anni.

ART. 11 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento ex art. 4 Legge n. 241/90 e s.m.i., è individuato nella dott.ssa Lucia Esposito, Direttore dell'UOC Gestione Risorse Umane (tel 0817462320; pec serviziopersonale.aou@pec.unina.it) dell'AOU Federico II.

ART. 12 PUBBLICITA'

Del presente bando di concorso sarà data pubblicità mediante avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed esami". Il testo integrale sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nonché sul sito web dell'AOU, consultabile all'indirizzo www.policlinico.unina.it – Concorsi, Selezioni e Borse - Bandi attivi.
Tramite avviso sul sito suddetto saranno resi noti il calendario delle prove di esame, nonché tutte le eventuali comunicazioni che si dovessero rendere necessarie.

ART. 13 FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia inerente il presente Concorso il Foro competente è quello di Napoli.

ART. 14 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'AOU Federico II in qualità di Titolare del trattamento, con sede legale in Via Pansini n.5, 80131 Napoli, ai sensi degli artt. articoli 4, n.7) e n. 28 del GDPR, informa che i dati personali e sensibili acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento delle procedure concorsuali/selettive. Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti manuali, informatici e telematici, comunque idonei a garantire la sicurezza e riservatezza dei dati stessi, ad opera di incaricati dell'Azienda appositamente autorizzati, nel rispetto dell'ambito del trattamento stabilito in relazione alle proprie mansioni. Il

candidato, in qualità di interessato al trattamento, potrà rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura della I.B.S. Informatica Basilicata Sistemi Srl, per far valere i suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, citiamo a titolo 15 esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.

ART. 15 NORME FINALI

L'AOU Federico II si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare in qualsiasi momento il presente concorso, qualora – a suo insindacabile giudizio – ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse. L'AOU si riserva, altresì, di non procedere all'assunzione del vincitore, in relazione ad eventuali variazioni della normativa vigente o del venir meno dell'esigenze o condizioni che hanno determinato l'indizione del concorso.

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando di concorso, si rinvia alle disposizioni di legge vigenti in materia. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi, di qualsiasi natura, ad essa non imputabili.

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Longo

GIUSEPPE
LONGO
26.07.2024
08:51:34
GMT+00:00

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II"
P. IVA 06909360635

Oggetto: Sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico di Patologia Clinica per le esigenze del D.A.I. di Medicina di Laboratorio e Trasfusionale dell'A.O.U. "Federico II"

AVVISO

Questa Azienda rende noto che le operazioni di sorteggio, previste dall'art. 6 del DPR 483/97, dei componenti della Commissione esaminatrice del Concorso Pubblico di cui all'oggetto, avverranno presso i locali dell'UOC Gestione Risorse Umane, siti al piano terra dell'edificio n. 3 dell'A.O.U. Federico II, in Via Sergio Pansini, 5 – Napoli, alle ore **10,00** del giorno **05/09/2024.**
In relazione alla data di effettiva pubblicazione, questa Azienda provvederà a rendere nota la stessa attraverso pubblicazione sul sito aziendale, consultabile all'indirizzo www.policlinico.unina.it, Concorsi, Selezioni e Borse - Bandi di concorso in itinere.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giuseppe Longo

GIUSEPPE
LONGO
30.07.2024
13:15:56
GMT+02:00

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II"
P. IVA 06909360635

Oggetto: Sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti a tempo pieno e indeterminato di Dirigente Medico nella disciplina di Radiodiagnostica – per le esigenze delle UU.OO.CC. di Neuroradiologia e di Diagnostica per Immagini e Radioterapia del D.A.I. di Scienze Cardiovascolari, Diagnostica per Immagini e Rete Tempo Dipendente delle Emergenze Cardiovascolari dell'A.O.U. "Federico II"

AVVISO

Questa Azienda rende noto che le operazioni di sorteggio, previste dall'art. 6 del DPR 483/97, dei componenti della Commissione esaminatrice del Concorso Pubblico di cui all'oggetto, avverranno presso i locali dell'UOC Gestione Risorse Umane, siti al piano terra dell'edificio n. 3 dell'A.O.U. Federico II, in Via Sergio Pansini, 5 – Napoli, alle ore **10,30** del giorno **05/09/2024.**
In relazione alla data di effettiva pubblicazione, questa Azienda provvederà a rendere nota la stessa attraverso pubblicazione sul sito aziendale, consultabile all'indirizzo www.policlinico.unina.it, Concorsi, Selezioni e Borse - Bandi di concorso in itinere.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giuseppe Longo

GIUSEPPE
LONGO
30.07.2024
13:16:30
GMT+02:00

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
S. GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA – SALERNO – C.F. 95044230654

Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n. 1 borsa di ricerca, della durata di 6 mesi, eventualmente prorogabile, finanziata dall'Unione Europea -NextGenerationEU-, da conferire a un Tecnico di Neurofisiopatologia (L-SNT/3) per la realizzazione del progetto PNRR dal titolo "Effects of endogenous and exogenous risk factors in patients with Alzheimer's and Parkinson's diseases using clinical indexes and endophenotypes (biomarkers) as inputs to artificial intelligence (PREDICT-NEURODEGEN)" - Missione M6/componente C2 – 2.1 "Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del S.S.N." Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU **, Codice progetto PNRR-MAD-2022-12376415, CUP SECONDARIO I53C22002910006-CUP MASTER E43C22001030006.**

Pubblica selezione, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n. 01 borsa di ricerca da conferire a:

- **(01) un Tecnico di Neurofisiopatologia (L-SNT/3);**

La borsa di ricerca avrà la durata di sei mesi, eventualmente prorogabile, con un importo complessivo pari a €12.000,00 (dodicimila/00) lordi, comprensivo di oneri riflessi e con impegno orario pari a un massimo di 18 ore settimanali.

Art.1
(Responsabile della Borsa di ricerca)

Il Responsabile Scientifico del progetto è il Prof. Paolo Barone, Direttore della U.O.C. "Clinica Neurologica" dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona".

Art.2
(destinatari del bando)

La borsa è destinata a cittadini italiani o equiparati, nonché stranieri in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

Art. 3
(requisiti di ammissione)

Possono accedere alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

1. Laurea in Tecniche di Neurofisiopatologia (L-SNT/3);

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione. L'omessa indicazione anche solo di un requisito per l'ammissione comporta l'esclusione dall'Avviso.

Art. 4
(Requisiti ulteriori – necessari e premiali)

In base a quanto disposto dall' Avviso Pubblico del 20 aprile 2022 , art. 10 n. 8 lett. b) del Ministero della Salute è stabilito che **"almeno il 40% del personale assunto appositamente per il progetto o comunque destinatario di borse di studio o di ricerca a tempo determinato gravanti sul progetto deve essere reclutato presso le Unità operative delle aree del Mezzogiorno. A tal fine, i bandi di reclutamento di nuovo personale prevedono opportune clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'occupazione giovanile nelle aree del mezzogiorno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 47 "Pari opportunità, generazionali e di genere, nei contratti pubblici PNRR e PNC" del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108"**

Art.5
(modalità di partecipazione e presentazione della domanda di partecipazione)

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**.
L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal 1° giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dello stesso sul BURC.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.
I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e donne e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 D.Lgs n. 165/2011 e s.m.i.

Art. 6
(modalità di formulazione della domanda)

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.;
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la P.A. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
11) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
12) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione, determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 5.00 (CINQUE/00)** intestato all' AOU SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA - SALERNO -

IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.

NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME Contributo spese per BORSA DI RICERCA "*Tecnico di Neurofisiopatologia Prof. Barone"*.

La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata **ed allegata** alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

Art. 7
(procedura di registrazione e compilazione on-line della domanda per la partecipazione al concorso)

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) .
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**);
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE ALLA PROCEDURA

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese.

  Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
  d. la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali pari ad € 5.00 non rimborsabili,
  e. copia FIRMATA e completa della domanda prodotta dal portale e priva della scritta FACSIMILE

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

  a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d. **per la sezione Pubblicazioni** dichiarare ed allegare documentazione nel numero massimo **di 5 (cinque) , successivi al conseguimento del titolo di accesso alla procedura,** eventuali pubblicazioni, abstract ecc…. allegati superiori i cinque richiesti dal bando non saranno valutati;

e. **per la sezione Corsi/tirocini/stage** dichiarare ed allegare documentazione nel numero massimo **di 10 (dieci) successivi al conseguimento del titolo di accesso alla procedura,** eventuali corsi allegati superiori i dieci previsti dal bando non saranno valutati;

f. E' obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato, compreso le docenze effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore, considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. (es. se un corso è durato 5 giorni, occorre moltiplicare 5(giorni) x8 (ore) = 40ore. Indi si deve inserire come numero di ore 40.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. *Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, **alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**" in formato **PDF***

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della *domanda firmata in formato PDF*, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda)

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

NOTA BENE: dopo l'invio on-line della domanda, per una eventuale integrazione o modifica, occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa, una volta integrata o modificata, dovrà essere inviata seguendo le modalità sopra descritte.

In tal modo si otterrà una nuova ricevuta di avvenuta compilazione, in quanto l'annullamento della precedente domanda, comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

ATTENZIONE: Qualsiasi correzione e/o integrazione apposta manualmente sulla domanda stampata, firmata ed inviata non verrà presa in considerazione dall'Amministrazione, così come non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dl seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC)

Art. 8
(ammissione esclusione candidati)

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda – **Portale Amministrazione Trasparente**: **https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione "Bandi di concorso" e *costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.***

In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera : **https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it** –, sezione **"Bandi di concorso"**
La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura.
Il diario del colloquio sarà comunicato ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet dell'A.O.U. https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione "Bandi di concorso", non meno di 10 giorni lavorativi prima della data fissata che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).
Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione;
- la mancata partecipazione del candidato alla selezione per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura;

Art. 9
(valutazione titoli e colloquio)

Il contratto di borsista sarà attribuito mediante una selezione per titoli e colloquio da effettuarsi da parte di apposita Commissione, nominata dal Direttore Generale.

Per la procedura di selezione la Commissione disporrà complessivamente di 100 punti così ripartiti:

Titoli	fino a punti 40
Colloquio	fino a punti 60

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli dichiarati nelle quattro sezioni del curriculum viene così ripartito:

- Titoli Di Carriera max 13 punti;
- Curriculum formativo e professionale max 12 punti;
- Titoli accademici, di studio max 10 punti;
- Pubblicazioni e titoli scientifici max 5 punti;

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima del colloquio.
Costituiscono ulteriore elemento di valutazione:

- Esperienza in elettroencefalografia a 64 canali.

Il colloquio sarà volto ad accertare le capacità conoscitive e professionali dei candidati in relazione agli studi effettuati, alle conoscenze dichiarate e all'esperienza professionale maturata nel settore oggetto di bando.

Art. 10
(supervisione e controllo)

Successivamente al conferimento della borsa, il Responsabile Scientifico del Progetto risponderà direttamente del rispetto dei limiti di svolgimento dell'attività oggetto della borsa.

Art.11
(natura giuridica)

L'attività svolta in favore dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" a fronte dell'erogazione della borsa di ricerca, non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro.
Detta attività è **incompatibile con altro lavoro dipendente presso Enti Pubblici o Privati** e **con qualsiasi altro rapporto di natura convenzionale con il S.S.N., né è cumulabile con altri incarichi di collaborazione, né con assegni o sovvenzioni di analoga natura** ed, in generale, con tutte le attività che comportino un conflitto di interesse con questa Azienda.

In particolare la Borsa di ricerca non è compatibile con:

- **altra Borsa contemporanea presso l'Azienda;**
- **periodi di tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;**
- **frequenza di corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **attività di medico in rapporto di convenzione con il SSN.**

Art.12
(natura previdenziale ed assicurativa)

Il conferimento della borsa di ricerca, non dà luogo alla costituzione di alcun rapporto di lavoro subordinato né, salvo che la legge non disponga diversamente, al riconoscimento di trattamenti previdenziali o assistenziali e si configura fiscalmente ai sensi dell'art. 50, comma I lett. c), del D.P.R. n. 917/1986, Testo unico delle imposte sui redditi, come reddito assimilato a quello di lavoro dipendente, con conseguente applicazione sull'importo lordo delle ritenute secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
Per quanto riguarda la responsabilità civile derivante da danni a persone e cose eventualmente provocati nello svolgimento del programma previsto dall'incarico, il professionista ha l'obbligo di stipulare una apposita polizza assicurativa per responsabilità civile e per infortunio a copertura di tali rischi, con oneri a proprio carico.

Art.13
(trattamento dei dati personali)

Ai sensi del D.Lgs 196/2003 ss.mm.ii., l'Amministrazione provvede al trattamento dei dati personali al solo fine degli adempimenti necessari all'espletamento della procedura in oggetto sulla base della domanda di partecipazione presentata dall'interessato che, in qualsiasi momento, può chiederne l'aggiornamento e la cancellazione.
In caso di assegnazione dell'incarico, gli stessi dati saranno trattati dall'amministrazione per tutti gli aspetti contabili e amministrativi relativi al progetto medesimo.

Art.14
(pubblicità del bando)

La pubblicità del bando è assolta mediante la pubblicazione sul sito web aziendale .
https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it sezione "Bandi di concorso".

Art. 15
(norme finali)

Il vincitore della borsa ha l'obbligo di partecipare al progetto ed alle iniziative adottate per la realizzazione dello stesso, dando comunicazione di eventuale recesso almeno tre mesi prima.
L'assenza ingiustificata per oltre 15 (quindici) giorni comporta la perdita dell'incarico.
L'importo complessivo spettante per il periodo indicato è pari ad € 9.000,00 (novemila/00) lordi, comprensivo di oneri riflessi.
L'ultima rata sarà erogata previa presentazione di apposita dichiarazione da parte del Responsabile Scientifico del progetto, attestante il regolare svolgimento dell'attività prevista.
A tal fine il borsista dovrà presentare al Responsabile del progetto una relazione sull'attività svolta e sui risultati ottenuti.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto od in parte, o modificare il presente bando. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vincenzo D'amato

VINCENZO
D'AMATO
Dott.
17.07.2024 13:16:17
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
S. GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA – SALERNO – C.F. 95044230654

Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n. 2 borse di ricerca, della durata di 6 mesi, eventualmente prorogabili, finanziate dall'Unione Europea -NextGenerationEU-, da conferire a n.2 candidati in possesso di Laurea Magistrale in Psicologia per la realizzazione del progetto PNRR dal titolo "Effects of endogenous and exogenous risk factors in patients with Alzheimer's and Parkinson's diseases using clinical indexes and endophenotypes (biomarkers) as inputs to artificial intelligence (PREDICT-NEURODEGEN)" - Missione M6/componente C2 – 2.1 "Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del S.S.N." Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU **, Codice progetto PNRR-MAD-2022-12376415, CUP SECONDARIO I53C22002910006 -CUP MASTER E43C22001030006**

Pubblica selezione, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n. 02 borse di ricerca da conferire a:

- **(02) due candidati in possesso di Laurea Magistrale in Psicologia;**

La borse di ricerca avranno la durata di sei mesi, eventualmente prorogabile, con un importo complessivo pari a €12.000,00 (dodicimila/00) lordi per ciascuna borsa, comprensivo di oneri riflessi e con impegno orario non inferiore a 24 ore settimanali.

Art.1
(Responsabile della Borsa di ricerca)

Il Responsabile Scientifico del progetto è il Prof. Paolo Barone, Direttore della U.O.C. "Clinica Neurologica" dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona".

Art.2
(destinatari del bando)

La borsa è destinata a cittadini italiani o equiparati, nonché stranieri in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

Art. 3
(requisiti di ammissione)

Possono accedere alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

1. Laurea Magistrale in Psicologia;
   Per i cittadini stranieri il titolo di studio richiesto deve essere riconosciuto equivalente in Italia dalla Autorità competente, ai sensi dell'articolo 38, co. 3, del d. Lgs 30 marzo 2001 n. 165.

L'acquisizione di tali figure professionali è motivata dalla necessità di praticare test neuropsicologici in pazienti affetti da malattie neurodegenerative .

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione. L'omessa indicazione anche solo di un requisito per l'ammissione comporta l'esclusione dall'Avviso.

Art. 4
(Requisiti ulteriori – necessari e premiali)

In base a quanto disposto dall' Avviso Pubblico del 20 aprile 2022 , art. 10 n. 8 lett. b) del Ministero della Salute è stabilito che **"almeno il 40% del personale assunto appositamente per il progetto o comunque destinatario di borse di studio o di ricerca a tempo determinato gravanti sul progetto deve essere reclutato presso le Unità operative delle aree del Mezzogiorno. A tal fine, i bandi di reclutamento di nuovo personale prevedono opportune clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'occupazione giovanile nelle aree del mezzogiorno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 47 "Pari opportunità, generazionali e di genere, nei contratti pubblici PNRR e PNC" del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108"**

Art.5
(modalità di partecipazione e presentazione della domanda di partecipazione)

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**.
L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal 1° giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dello stesso sul BURC.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.

I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e donne e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 D.Lgs n. 165/2011 e s.m.i.

Art. 6

(modalità di formulazione della domanda)

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.;
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la P.A. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
11) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
12) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione, determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 5.00 (CINQUE/00)** intestato all' AOU SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA - SALERNO -

IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.

NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME Contributo spese per BORSA DI RICERCA "*Laureato Magistrale in Psicologia Prof. Barone"*.

La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata **ed allegata** alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 7

(procedura di registrazione e compilazione on-line della domanda per la partecipazione al concorso)

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) .
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**);
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE ALLA PROCEDURA

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese.

  Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
  d. la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali pari ad € 5.00 non rimborsabili,

fonte: http://burc.regione.campania.it

e. copia FIRMATA e completa della domanda prodotta dal portale e priva della scritta FACSIMILE

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;

c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;

d. **per la sezione Pubblicazioni** dichiarare ed allegare documentazione nel numero massimo **di 5 (cinque) , successivi al conseguimento del titolo di accesso alla procedura,** eventuali pubblicazioni, abstract ecc…. allegati superiori i cinque richiesti dal bando non saranno valutati;

e. **per la sezione Corsi/tirocini/stage** dichiarare ed allegare documentazione nel numero massimo **di 10 (dieci) successivi al conseguimento del titolo di accesso alla procedura,** eventuali corsi allegati superiori i dieci previsti dal bando non saranno valutati;

f. E' obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato, compreso le docenze effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore, considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. (es. se un corso è durato 5 giorni, occorre moltiplicare 5(giorni) x8 (ore) = 40ore. Indi si deve inserire come numero di ore 40.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. *Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, **alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**" in formato **PDF***

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della *domanda firmata in formato PDF*, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda)

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

NOTA BENE: dopo l'invio on-line della domanda, per una eventuale integrazione o modifica, occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa, una volta integrata o modificata, dovrà essere inviata seguendo le modalità sopra descritte.

In tal modo si otterrà una nuova ricevuta di avvenuta compilazione, in quanto l'annullamento della precedente domanda, comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

ATTENZIONE: Qualsiasi correzione e/o integrazione apposta manualmente sulla domanda stampata, firmata ed inviata non verrà presa in considerazione dall'Amministrazione, così come non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dl seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 8

(ammissione esclusione candidati)

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda – **Portale Amministrazione Trasparente**: **https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione "Bandi di concorso" e *costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.***

In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.

Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera : **https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it** –, sezione **"Bandi di concorso"**

La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura.

Il diario del colloquio sarà comunicato ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet dell'A.O.U. https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione "Bandi di concorso", non meno di 10 giorni lavorativi prima della data fissata che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione;
- la mancata partecipazione del candidato alla selezione per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura;

Art. 9

(valutazione titoli e colloquio)

Il contratto di borsista sarà attribuito mediante una selezione per titoli e colloquio da effettuarsi da parte di apposita Commissione, nominata dal Direttore Generale.

Per la procedura di selezione la Commissione disporrà complessivamente di 100 punti così ripartiti:

Titoli	fino a punti 40
Colloquio	fino a punti 60

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli dichiarati nelle quattro sezioni del curriculum viene così ripartito:

- Titoli Di Carriera max 13 punti;
- Curriculum formativo e professionale max 12 punti;
- Titoli accademici, di studio max 10 punti;
- Pubblicazioni e titoli scientifici max 5 punti;

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima del colloquio.

Costituiscono ulteriore elemento di valutazione:

- Esperienza in testistica in Psicologia Clinica

Il colloquio sarà volto ad accertare le capacità conoscitive e professionali dei candidati in relazione agli studi effettuati, alle conoscenze dichiarate e all'esperienza professionale maturata nel settore oggetto di bando.

Art. 10

(supervisione e controllo)

Successivamente al conferimento della borsa, il Responsabile Scientifico del Progetto risponderà direttamente del rispetto dei limiti di svolgimento dell'attività oggetto della borsa.

Art.11

(natura giuridica)

L'attività svolta in favore dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" a fronte dell'erogazione della borsa di ricerca, non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro.

Detta attività è **incompatibile con altro lavoro dipendente presso Enti Pubblici o Privati** e **con qualsiasi altro rapporto di natura convenzionale con il S.S.N., né è cumulabile con altri incarichi di collaborazione, né con assegni**

fonte: http://burc.regione.campania.it

o sovvenzioni di analoga natura ed, in generale, con tutte le attività che comportino un conflitto di interesse con questa Azienda.

In particolare la Borsa di ricerca non è compatibile con:

- **altra Borsa contemporanea presso l'Azienda;**
- **periodi di tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;**
- **frequenza di corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;**
- **attività di medico in rapporto di convenzione con il SSN.**

Art.12
(natura previdenziale ed assicurativa)

Il conferimento della borsa di ricerca, non dà luogo alla costituzione di alcun rapporto di lavoro subordinato né, salvo che la legge non disponga diversamente, al riconoscimento di trattamenti previdenziali o assistenziali e si configura fiscalmente ai sensi dell'art. 50, comma I lett. c), del D.P.R. n. 917/1986, Testo unico delle imposte sui redditi, come reddito assimilato a quello di lavoro dipendente, con conseguente applicazione sull'importo lordo delle ritenute secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
Per quanto riguarda la responsabilità civile derivante da danni a persone e cose eventualmente provocati nello svolgimento del programma previsto dall'incarico, il professionista ha l'obbligo di stipulare una apposita polizza assicurativa per responsabilità civile e per infortunio a copertura di tali rischi, con oneri a proprio carico.

Art.13
(trattamento dei dati personali)

Ai sensi del D.Lgs 196/2003 ss.mm.ii., l'Amministrazione provvede al trattamento dei dati personali al solo fine degli adempimenti necessari all'espletamento della procedura in oggetto sulla base della domanda di partecipazione presentata dall'interessato che, in qualsiasi momento, può chiederne l'aggiornamento e la cancellazione.
In caso di assegnazione dell'incarico, gli stessi dati saranno trattati dall'amministrazione per tutti gli aspetti contabili e amministrativi relativi al progetto medesimo.

Art.14
(pubblicità del bando)

La pubblicità del bando è assolta mediante la pubblicazione sul sito web aziendale .
https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it sezione "Bandi di concorso".

Art. 15
(norme finali)

I vincitori hanno l'obbligo di partecipare al progetto ed alle iniziative adottate per la realizzazione dello stesso, dando comunicazione di eventuale recesso almeno tre mesi prima.
L'assenza ingiustificata per oltre 15 (quindici) giorni comporta la perdita dell'incarico.
L'importo complessivo, per ciascuna borsa, spettante per il periodo indicato è pari a € 12.000,00 (dodicimila/00) lordi, comprensivo di oneri riflessi.
L'ultima rata sarà erogata previa presentazione di apposita dichiarazione da parte del Responsabile Scientifico del progetto, attestante il regolare svolgimento dell'attività prevista.
A tal fine il borsista dovrà presentare al Responsabile del progetto una relazione sull'attività svolta e sui risultati ottenuti.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto od in parte, o modificare il presente bando. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vincenzo D'amato

VINCENZO
D'AMATO
Dott.
17.07.2024
13:18:24
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
S. GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA – SALERNO – C.F. 95044230654

Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n. 3 borse di ricerca, della durata di 6 mesi, eventualmente prorogabili, finanziate dall'Unione Europea -NextGenerationEU-, da conferire a n.3 candidati in possesso di Laurea triennale in Fisioterapia per la realizzazione del progetto PNRR dal titolo "A window into the mind-brain-body interplay: development of diagnostic, prognostic biomarkers and rehabilitation strategies in functional motor disorders" - Missione M6/componente C2 – 2.1 "Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del S.S.N." , Codice progetto PNRR-MAD-2022-12376826, CUP SECONDARIO I53C22002940006-CUP MASTER E33C22001030006.

Pubblica selezione, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n. 03 borse di ricerca da conferire a:

- **(03) tre candidati in possesso di Laurea triennale in Fisioterapia;**

Le borse di ricerca avranno la durata di sei mesi, eventualmente prorogabile, con un importo complessivo pari a €9.000,00 (novemila/00) lordi per ciascuna borsa, comprensivo di oneri riflessi e con impegno orario non inferiore a 18 ore settimanali.

Art.1
(Responsabile della Borsa di ricerca)

Il Responsabile Scientifico del progetto è la Prof.ssa Maria Teresa Pellecchia, Dirigente Medico della U.O.C. "Clinica Neurologica" dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona".

Art.2
(destinatari del bando)

La borsa è destinata a cittadini italiani o equiparati, nonché stranieri in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

Art. 3
(requisiti di ammissione)

Possono accedere alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

1. Laurea triennale in fisioterapia;
   Per i cittadini stranieri il titolo di studio richiesto deve essere riconosciuto equivalente in Italia dalla Autorità competente, ai sensi dell'articolo 38, co. 3, del d. Lgs 30 marzo 2001 n. 165.

Le borse sono finalizzate all'esecuzione della gait analysis e della stabilometria per i pazienti e i controlli sani da arruolare nello studio.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione. L'omessa indicazione anche solo di un requisito per l'ammissione comporta l'esclusione dall'Avviso.

Art. 4
(Requisiti ulteriori – necessari e premiali)

In base a quanto disposto dall' Avviso Pubblico del 20 aprile 2022 , art. 10 n. 8 lett. b) del Ministero della Salute è stabilito che **"almeno il 40% del personale assunto appositamente per il progetto o comunque destinatario di borse di studio o di ricerca a tempo determinato gravanti sul progetto deve essere reclutato presso le Unità operative delle aree del Mezzogiorno. A tal fine, i bandi di reclutamento di nuovo personale prevedono opportune clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'occupazione giovanile nelle aree del mezzogiorno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 47 "Pari opportunità, generazionali e di genere, nei contratti pubblici PNRR e PNC" del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108"**

Art.5
(modalità di partecipazione e presentazione della domanda di partecipazione)

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**.
L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal 1° giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dello stesso sul BURC.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.
I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e donne e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 D.Lgs n. 165/2011 e s.m.i.

Art. 6
(modalità di formulazione della domanda)

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.;
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la P.A. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
11) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
12) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione, determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 5.00 (CINQUE/00)** intestato all' AOU SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA - SALERNO -

IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.

NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME Contributo spese per BORSA DI RICERCA "*Laureato in Fisioterapia Prof.ssa Pellecchia"*.

La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata **ed allegata** alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

Art. 7
(procedura di registrazione e compilazione on-line della domanda per la partecipazione al concorso)

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) .
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**);
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE ALLA PROCEDURA

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese.

  Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
  d. la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali pari ad € 5.00 non rimborsabili,
  e. copia FIRMATA e completa della domanda prodotta dal portale e priva della scritta FACSIMILE

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

  a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;

c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;

d. **per la sezione Pubblicazioni** dichiarare ed allegare documentazione nel numero massimo **di 5 (cinque) , successivi al conseguimento del titolo di accesso alla procedura,** eventuali pubblicazioni, abstract ecc…. allegati superiori i cinque richiesti dal bando non saranno valutati;

e. **per la sezione Corsi/tirocini/stage** dichiarare ed allegare documentazione nel numero massimo **di 10 (dieci) successivi al conseguimento del titolo di accesso alla procedura,** eventuali corsi allegati superiori i dieci previsti dal bando non saranno valutati;

f. E' obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato, compreso le docenze effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore, considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. (es. se un corso è durato 5 giorni, occorre moltiplicare 5(giorni) x8 (ore) = 40ore. Indi si deve inserire come numero di ore 40.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. *Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, **alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**" in formato **PDF***

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della *domanda firmata in formato PDF*, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda)

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

NOTA BENE: dopo l'invio on-line della domanda, per una eventuale integrazione o modifica, occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa, una volta integrata o modificata, dovrà essere inviata seguendo le modalità sopra descritte.

In tal modo si otterrà una nuova ricevuta di avvenuta compilazione, in quanto l'annullamento della precedente domanda, comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

ATTENZIONE: Qualsiasi correzione e/o integrazione apposta manualmente sulla domanda stampata, firmata ed inviata non verrà presa in considerazione dall'Amministrazione, così come non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dl seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC)

Art. 8

(ammissione esclusione candidati)

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda – **Portale Amministrazione Trasparente**: **https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione "Bandi di concorso" e *costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.***

fonte: http://burc.regione.campania.it

In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.
Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera : **https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it** –, sezione **"Bandi di concorso"**
La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura.
Il diario del colloquio sarà comunicato ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet dell'A.O.U. https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione "Bandi di concorso", non meno di 10 giorni lavorativi prima della data fissata che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).
Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione;
- la mancata partecipazione del candidato alla selezione per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura;

Art. 9
(valutazione titoli e colloquio)

Il contratto di borsista sarà attribuito mediante una selezione per titoli e colloquio da effettuarsi da parte di apposita Commissione, nominata dal Direttore Generale.

Per la procedura di selezione la Commissione disporrà complessivamente di 100 punti così ripartiti:

Titoli	fino a punti 40
Colloquio	fino a punti 60

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli dichiarati nelle quattro sezioni del curriculum viene così ripartito:

- Titoli Di Carriera max 13 punti;
- Curriculum formativo e professionale max 12 punti;
- Titoli accademici, di studio max 10 punti;
- Pubblicazioni e titoli scientifici max 5 punti;

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima del colloquio.

Il colloquio sarà volto ad accertare le capacità conoscitive e professionali dei candidati in relazione agli studi effettuati, alle conoscenze dichiarate e all'esperienza professionale maturata nel settore oggetto di bando.

Art. 10
(supervisione e controllo)

Successivamente al conferimento della borsa, il Responsabile Scientifico del Progetto risponderà direttamente del rispetto dei limiti di svolgimento dell'attività oggetto della borsa.

Art.11
(natura giuridica)

L'attività svolta in favore dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" a fronte dell'erogazione della borsa di ricerca, non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro.
Detta attività è **incompatibile con altro lavoro dipendente presso Enti Pubblici o Privati** e **con qualsiasi altro rapporto di natura convenzionale con il S.S.N., né è cumulabile con altri incarichi di collaborazione, né con assegni o sovvenzioni di analoga natura** ed, in generale, con tutte le attività che comportino un conflitto di interesse con questa Azienda.

In particolare la Borsa di ricerca non è compatibile con:

- **altra Borsa contemporanea presso l'Azienda;**
- **periodi di tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;**
- **frequenza di corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **attività di medico in rapporto di convenzione con il SSN.**

Art.12
(natura previdenziale ed assicurativa)

Il conferimento della borsa di ricerca, non dà luogo alla costituzione di alcun rapporto di lavoro subordinato né, salvo che la legge non disponga diversamente, al riconoscimento di trattamenti previdenziali o assistenziali e si configura fiscalmente ai sensi dell'art. 50, comma I lett. c), del D.P.R. n. 917/1986, Testo unico delle imposte sui redditi, come reddito assimilato a quello di lavoro dipendente, con conseguente applicazione sull'importo lordo delle ritenute secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
Per quanto riguarda la responsabilità civile derivante da danni a persone e cose eventualmente provocati nello svolgimento del programma previsto dall'incarico, il professionista ha l'obbligo di stipulare una apposita polizza assicurativa per responsabilità civile e per infortunio a copertura di tali rischi, con oneri a proprio carico.

Art.13
(trattamento dei dati personali)

Ai sensi del D.Lgs 196/2003 ss.mm.ii., l'Amministrazione provvede al trattamento dei dati personali al solo fine degli adempimenti necessari all'espletamento della procedura in oggetto sulla base della domanda di partecipazione presentata dall'interessato che, in qualsiasi momento, può chiederne l'aggiornamento e la cancellazione.
In caso di assegnazione dell'incarico, gli stessi dati saranno trattati dall'amministrazione per tutti gli aspetti contabili e amministrativi relativi al progetto medesimo.

Art.14
(pubblicità del bando)

La pubblicità del bando è assolta mediante la pubblicazione sul sito web aziendale .
https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it sezione "Bandi di concorso".

Art. 15
(norme finali)

I vincitori hanno l'obbligo di partecipare al progetto ed alle iniziative adottate per la realizzazione dello stesso, dando comunicazione di eventuale recesso almeno tre mesi prima.
L'assenza ingiustificata per oltre 15 (quindici) giorni comporta la perdita dell'incarico.
L'importo complessivo, per ciascuna borsa, spettante per il periodo indicato è pari ad € 9.000,00 (novemila/00) lordi, comprensivo di oneri riflessi.
L'ultima rata sarà erogata previa presentazione di apposita dichiarazione da parte del Responsabile Scientifico del progetto, attestante il regolare svolgimento dell'attività prevista.
A tal fine il borsista dovrà presentare al Responsabile del progetto una relazione sull'attività svolta e sui risultati ottenuti.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto od in parte, o modificare il presente bando. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vincenzo D'amato

VINCENZO
D'AMATO
Dott.
17.07.2024
13:24:38
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO
codice fiscale 00292370632

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO PIENO E DETERMINATO, PER LA DURATA 12 MESI, EVENTUALMENTE RINNOVABILE AI SENSI DI LEGGE, DI N. 1 POSTO DI COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE – SETTORE CHIMICA – AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI – COMPARTO SANITA' – NELL'AMBITO DEL PNRR - MISSIONE 4 ISTRUZIONE E RICERCA - PARTENARIATO ESTESO PE00000007 – PROGRAMMA DI RICERCA E INNOVAZIONE INF – ACT "ONE HEALTH BASIC AND TRANSLATIONAL RESEARCH ACTIONS" (CUP B83C22005190006) – RESEARCH NODE 4 - EPIDEMIOLOGY, MONITORING AND MODELLING (EPI-MOD)

In esecuzione della determinazione del Direttore Generale n. 1047/2024, è indetta una procedura concorsuale, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e determinato, per la durata di 12 mesi, eventualmente rinnovabile ai sensi di legge, di n 1 posto di Collaboratore Tecnico Professionale – Settore Chimica – Area dei professionisti della salute e dei funzionari – Comparto Sanità – nell'ambito del PNRR - Missione 4 istruzione e ricerca - partenariato esteso PE00000007 – Programma di ricerca e innovazione INF – ACT "One health basic and translational research actions" (CUP B83C22005190006).

L' unità di personale sarà assegnata ad una struttura organizzativa operante presso la sede di portici dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno che procede con il reclutamento, in quanto associato e delegato dell'Associazione Istituti Zooprofilattici Sperimentali Italiani (A.I.Z.S.).

La domanda dovrà essere presentata entro il termine perentorio di 30 giorni dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando di concorso sul Portale unico del Reclutamento "InPA" www.inpa.gov.it (ai sensi dell'art. 35 ter, comma 2-bis del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.). Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il testo integrale del bando di concorso sarà scaricabile dal Portale unico del Reclutamento "InPA" www.inpa.gov.it e dall'Albo Pretorio *online* del sito web aziendale www.izsmportici.it - Sezione "Concorsi" - Sottosezione "Bandi di Concorso".

Per essere ammessi al concorso, a pena di esclusione, i candidati dovranno compilare la domanda di partecipazione esclusivamente in via telematica, collegandosi alla piattaforma concorsi dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno: https://izsmportici.concorsismart.it

Tutte le informazioni, gli atti e gli esiti circa lo svolgimento del presente concorso, saranno pubblicate esclusivamente sul sito web aziendale - Albo Pretorio online - Sezione "Concorsi" - Sottosezione "Bandi di Concorso" - CODICE CONCORSO: 2024/IZSM/CONC/TD/PNRR/INFACT/COLLTECPROF/CHI).

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Antonio Limone

LIMONE
ANTONIO
05.08.2024
12:49:56
GMT+01:00

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO
codice fiscale 00292370632

GRADUATORIA FINALE DI MERITO - PROCEDURA CONCORSUALE RISERVATA INTERAMENTE AGLI APPARTENENTI ALLE CATEGORIE PROTETTE DI CUI ALL'ART. 1 DELLA LEGGE N. 68/1999 PER LA COPERTURA DI N. 5 POSTI DI ASSISTENTE TECNICO ADDETTO AI SERVIZI DI LABORATORIO - AREA DEGLI ASSISTENTI - RUOLO TECNICO - COMPARTO SANITA'

Si rende noto che, con determinazione del Direttore Generale n. 845/2024, successivamente rettificata con determinazione del Direttore Generale n. 858/2024, è stata approvata la Graduatoria finale di merito della procedura concorsuale, per titoli ed esami, finalizzata all'assunzione, a tempo pieno e indeterminato, di n. 5 posti di Assistente Tecnico Addetto ai servizi di laboratorio - Area degli assistenti - Ruolo tecnico – riservata interamente agli appartenenti alle categorie protette di cui all'art. 1 della legge n. 68/1999 – da assegnare alle strutture organizzative dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno operanti sul territorio della Regione Campania.

La graduatoria è consultabile sull'Albo Pretorio online del sito web aziendale www.izsmportici.it - Sezione "Concorsi" - Sottosezione "Bandi di Concorso"

(Link graduatoria finale di merito: https://www.izsmportici.it/2024/03/21/concorso-pubblico-per-titoli-ed-esami-per-lassunzione-a-tempo-pieno-e-indeterminato-di-n-5-posti-di-assistente-tecnico-addetto-ai-servizi-di-laboratorio-area-degli-assistenti-ruolo-te/)

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Antonio Limone
LIMONE
ANTONIO
23.07.2024
17:53:05
GMT+01:00